ANNO CIC - N. 274 - Cent. 30

DOMENICA 1 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-687 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 } Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3.50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

I provvedimenti del Consiglio dei Ministri

per fronteggiare il disavanzo e le nuove spese militari

L'istituzione di un'imposta sul patrimonio e di un'imposta sulle entrate

Mutui per cento milioni per le case degli statali - Nuovi compiti all'Ente per le Tre Venezie - Una serie di provvidenze per gli avvocati

ROMA, 30

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane, alle ore 10, a palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di stato alla presidenza del Consiglio dei ministri.

L'Ente nazionale per le Tre Venezie

Il consiglio dei ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione: *Un disegno di legge per la trasformazione dell'Ente di rinascita agraria delle Tre Venezie in «Ente nazionale per le Tre Venezie» allo scopo di estenderne i fini ad ogni forma di attività economica sociale ed educativa.* Uno schema di disegno di legge che delimita la sfera d'azione degli istituti di credito fondiario, riducendo il numero degli istituti autorizzati ad operare in tutto il Regno e facendo coincidere le zone territoriali di competenza dei singoli istituti con il normale campo dell'attività loro e delle aziende di credito a cui sono annessi.

Un disegno di legge recante modifiche alle attribuzioni dell'avvocatura generale dello stato. L'articolo 45 del T. U. 30-10-1933-XII n. 1611 prevede che la competenza funzionale dell'avvocatura possa essere estesa a vantaggio delle amministrazioni pubbliche non statali e degli enti sovvenzionati, sottoposti a tutela od anche a sola vigilanza dello stato. Per regolare tali concessioni, anche nell'interesse della classe forense, si stabilisce che con decreto da emanarsi di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, entro sei mesi dalla pubblicazione della nuova legge, siano indicate le amministrazioni e gli enti che possono avvalersi del patrocinio dell'avvocatura generale dello stato.

La scuola della Gil a Bolzano

Un disegno di legge inteso ad estendere alla scuola della GIL di specializzazione militare, in Bolzano, le disposizioni riguardanti i collegi della GIL. La predetta scuola ha lo scopo di formare il carattere dei giovani a tendenza spiccatamente militare e di preparare i giovani stessi all'arruolamento volontario in taluna fra le più importanti categorie di specialisti militari(motoristi, radiotelegrafisti, artificieri, montatori ecc.). Gli allievi debbono frequentare la scuola professionale (triennale) e la scuola tecnica (biennale). Col provvedimento ora approvato si dichiarano applicabili a queste due scuole le disposizioni emanate col R. D. L. 3 giugno 1938 XVI n. 994 riguardante la sistemazione delle scuole medie dei collegi della GIL.

Uffici comunali di statistica

Un disegno di legge concernente l'istituzione di uffici di statistica nei comuni con popolazione superiore ai 100 mila abitanti. Tali comuni costituiscono osservatori nazionali di grande importanza dal punto di vista demografico, industriale, commerciale, edilizio finanziario e sociale. Ad essi fanno capo tutte le amministrazioni centrali per indagini statistiche in ogni campo di attività.

Affari esteri

Su proposta del Ministro per gli affari esteri sono stati approvati alcuni provvedimenti intesi a dare esecuzione ad accordi di carattere vario, stipulati fra l'Italia ed altri Stati, nonchè uno schema di provvedimento per la esecuzione dei lavori e servizi pubblici in Albania.

Il nuovo comune di Nettunia

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Interno: Un disegno di legge concernente la riunione dei comuni di Anzio e Nettuno, della provincia di Roma, in unico comune denominato Nettunia. Il nuovo comune di Nettunia avrà una superficie di ettari 11.300 ed una popolazione di oltre 18.000 abitanti.

Africa Italiana

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Africa italiana: Uno schema di R. D. riguardante l'ordinamento giudiziario militare per la Libia che, analogamente a quanto si è fatto per l'A. O. I., viene riformato tenendo presenti le recenti esigenze manifestatesi nel campo penale militare in quel territorio. Un disegno di legge inteso a dare maggior incremento all'attività costruttiva dell'INCIS nell'Africa Orientale Italiana ed a mitigare al tempo stesso il canone d'affitto a carico degli assegnatari delle case da esso costruite.

Le provvidenze per gli avvocati

Il trattamento di previdenza

Il Ministro guardasigilli sottopone all'approvazione del Consiglio dei ministri una serie di disegni di legge, che interessano gli avvocati e procuratori. Due di essi riguardano il problema della previdenza per gli avvocati ed i procuratori. Secondo una antica e viva aspirazione della categoria forense, si provvede finalmente ad assicurare a questi professionisti un trattamento di previdenza per il tempo in cui, per ragioni di età o di salute, cessano dall'esercizio professionale. Tale trattamento sarà garantito da una particolare forma di assicurazione obbligatoria, la quale, per i lievi oneri che impone e per i benefici che attribuisce, costituirà per gli interessati un concreto vantaggio, oltre che una ragione di tranquillità per il futuro. L'ente di previdenza attualmente esistente viene opportunamente trasformato per il disimpegno delle nuove funzioni. Un nuovo provento è assegnato all'ente di previdenza delle nuove funzioni. Un nuovo provento è assegnato all'ente di previdenza con la devoluzione dei depositi di valori bollati non ritirati presso le Cancellerie giudiziarie.

Gli uffici legali

La questione degli uffici legali presso le istituzioni pubbliche soggette a vigilanza o a tutela dello stato ha avuto anch'essa una completa soluzione con altro disegno di legge, che chiarendo la portata dell'art. 3 del vigente ordinamento forense limita l'attività degli avvocati e dei procuratori che vi sono addetti alle sole cause che sono proprie dell'ente presso il quale essi prestano la loro opera. Cesseranno per tal modo le situazioni professionali non sempre regolari che si erano andate determinando fino dall'epoca della legge forense del 1926 ad esclusivo ed ingiusto vantaggio dei professionisti addetti agli uffici medesimi. Le nuove disposizioni sono state estese a tutti gli avvocati e procuratori da qualunque tempo iscritti negli albi.

Benefici demografici

Particolari benefici agli effetti della pratica forense e dell'iscrizione negli albi vengono sanciti con altro schema di provvedimento a favore dei professionisti forensi e dei praticanti con prole numerosa. Questo viene ad essere il primo esempio di benefici domegrafici nel campo delle professioni.

Una nuova e più rigorosa disciplina giuridica degli studi professionali di assistenza e di consulenza forma oggetto di un apposito disegno di legge, diretto a vietare le forme associate ed anonime di esercizio professionale, che coprono sovente l'attività svolta da persone sfornite dei necessari titoli di abilitazione.

A tali provvedimenti presentati dal Guardasigilli è da aggiungere, per i positivi vantaggi che ne deriveranno ai professionisti forensi, il disegno di legge sottoposto dal Duce al Consiglio, relativo alle attribuzioni dell'avvocatura dello stato e rivolto a contenerle entro i rigorosi limiti segnati dalle ragioni per le quali tale organo è stato istituito.

Il nuovo ordinamento forense

Altre questioni, come quelle relative alla necessaria modificazione delle tariffe professionali forensi, e all'obbligatorietà dei pareri sindacali per gli onorari, saranno risolte prossimamente in occasione della pubblicazione del nuovo codice di procedura, col quale esse hanno stretta connessione.

Il Guardasigilli informa infine il Consiglio dei ministri che in una delle prossime adunanze presenterà la riforma delle disposizioni dell'ordinamento forense, che hanno dato luogo ad inconvenienti o richiedono opportuna integrazione, e del gratuito patrocinio che verrà riordinato in base a criteri che tengano nel dovuto conto gli interessi della categoria forense.

Con questo notevole complesso di provvedimenti, con quelli che saranno prossimamente concretati col Ministero dell'Africa Italiana per l'assunzione in servizio di avvocati e procuratori per le funzioni giudiziarie in A.O.I. e con le istruzioni già impartite alle autorità giudiziarie a favore dei professionisti più giovani, il Governo fascista dà alle categorie forensi una concreta prova della propria sollecitudine.

I provvedimenti presentati dal Guardasigilli sono i seguenti: 1) disegno di legge per la riforma dell'ente di previdenza a favore degli avvocati e dei procuratori; 2) disegno di legge sulla prescrizione dei depositi di valori bollati presso le cancellerie giudiziarie e devoluzione dell'importo all'ente di previdenza a favore degli avvocati e dei procuratori; 3) disegno di legge per la modificazione della legge forense (art. 3, comma 4) lettera b) e 94 comma terzo del R.D.L. 27 novembre 1933 n. 1578 convertito con modificazioni nella legge 22 gennaio 1934 n. 36; 4) disegno di legge per la concessione di benefici demografici ai praticanti ed ai professionisti forensi con prole numerosa; 5) disegno di legge per la disciplina giuridica degli studi professionali di consulenza e di assistenza.

I due nuovi tributi

L'imposta sul patrimonio

Per fronteggiare il disavanzo ordinario del bilancio e le nuove spese militari provocate dalla situazione internazionale sono istituiti due nuovi tributi: un'imposta ordinaria sul patrimonio e un'imposta generale sull'entrata.

Alla prima imposta, che avrà decorrenza dal 1. luglio 1940 XVIII, sono obbligati tanto le persone fisiche quanto le persone giuridiche, enti e società di qualsiasi specie. L'imposta ha carattere spiccatamente reale. Costituiscono quindi l'oggetto di essa i beni esistenti nel Regno: i terreni, i fabbricati, i diritti reali in genere, i capitali comunque investiti, le aziende industriali, commerciali ed agricole per il loro valore patrimoniale netto. E' caratteristica fondamentale del nuovo tributo la sua generalità, e pertanto il tributo stesso non comporta alcuna delle particolari esenzioni, soggettive ed oggettive esistenti nel campo delle imposte sui redditi. Le esenzioni stabilite dal provvedimento rispondono solo al concetto della riconosciuta inapplicabilità dell'imposta. Infatti, per il criterio dell'improduttività di redditi, vengono esentati dall'imposta sul patrimonio i beni di demanio pubblico, le chiese, le collezioni scientifiche ed artistiche, quando non siano oggetto di commercio; per il rispetto di impegni già assunti solennemente dallo Stato, sono esenti i beni della Santa Sede contemplati nel trattato lateranense ed i capitali investiti in titoli dello stato; per la ragione che trattasi di capitali non investiti, sono esenti i depositi a risparmio e in conto corrente, il danaro in contanti, gli oggetti di arredamento, di abbigliamento; per la stessa ragione e perchè spesso hanno carattere di reddito soggetto alle imposte mobiliari, non sono capitali imponibili quelli corrispondenti a rendite vitalizie o temporanee ed alle diverse forme di previdenza obbligatoria o volontaria.

Per la valutazione delle entità patrimoniali imponibili, è previsto, in massima, il criterio di valutazione specifica e diretta. Non sono sottoposte all'imposta sul patrimonio le quote inferiori a lire diecimila. l'aliquota è fissata nella misura del 0.50 per cento sui patrimoni netti. Il congegno di accertamento è improntato a criteri di semplicità e di massima chiarezza.

L'imposta generale sulle entrate

Alla seconda imposta e cioè alla imposta generale sull'entrata, sono assoggettate, oltre l'entrata in danaro conseguita dal compimento di atti economici aventi carattere strettamente commerciale, soggetti attualmente alla tassa di scambio, anche l'entrata in danaro od in natura costituente il corrispettivo di prestazione di servizi e della locazione di beni immobili, nonchè le entrate derivanti da vendite fatte da privati a commercianti e ad industriali e le entrate relative a vendite di merci al dettaglio.

Non costituiscono fonte di entrata imponibile alcune particolari categorie di atti economici, come ad esempio i movimenti di capitali, la compra-vendita di beni immobili e di aziende, il possesso e la cessione di titoli di credito, i depositi bancari, l'accensione di crediti, l'estinzione di debiti ed altro. L'aliquota è stabilita nella misura unica di lire 2 per ogni cento lire di entrata derivante dai singoli atti economici previsti dalla legge.

La nuova imposta sostituisce la vigente tassa di scambio, di cui elimina le numerose e complesse voci e tariffe e assorbe la tassa di bollo sulle note, conti, fatture ed altri documenti posti in essere in occasione del pagamento dell'entrata soggetta ad imposta.

Nuove case per gli statali

Successivamente, su proposta del Ministro delle finanze, vengono approvati i seguenti provvedimenti:

Uno schema di disegno di legge recante autorizzazione all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello stato a contrarre mutui per 100 milioni per la costruzione di alloggi in Roma ed altri capoluoghi per gli impiegati, i sottufficiali, appuntati e militari dei carabinieri reali, della R. Guardia di finanza e degli agenti di P. S. coniugati. Un disegno di legge che reca limitazione degli oneri complessivi di carattere tributario.

Il limite degli oneri fiscali

Il provvedimento tende a contenere le imposizioni che eccedano il limite del 50 per cento dei redditi di natura fondiaria o il 30 per cento di quelli assoggettati all'imposta di R. M., quando, per effetto di oneri commisurati ai redditi soggetti alle imposte dirette, stabiliti da parte degli enti locali e di tutte le altre istituzioni autorizzate ad imporre tributi o contributi, si venissero a superare i predetti limiti. La disciplina di siffatta materia è apparsa urgente ed inderogabile nel momento in cui, per superiori necessità di bilancio, si istituiscono nuove imposte, al fine di contenere la pressione fiscale in limiti compatibili con lo sviluppo delle attività produttive nel campo dell'agricoltura ed in quello delle industrie e del commercio.

Un disegno di legge portante detrazione dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali negli accertamenti analitici di imposta complementare. Un disegno di legge che modifica il sistema di imposizione, ai fini dell'imposta complementare progressiva delle indennità una tantum, corrisposte in correlazione a cessati rapporti di impiego e di lavoro. Il provvedimento determina una aliquota di favore per la liquidazione dell'imposta dovuta su tali indennità. Un disegno di legge concernente la proroga dei termini per l'accertamento e l'iscrizione a ruolo delle quote di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento. Uno schema di provvedimento con il quale la minore aliquota del 10 per cento che attualmente si applica per i biglietti di inglesso agli spettacoli cinematografici di prezzo non inferiore a lire una è estesa ai biglietti di importo non superiore a lire 1.50 per favorire la diffusione dei biglietti a prezzi popolari. Un disegno di legge che dà facoltà al Ministro delle finanze di stabilire per le contrattazioni dei titoli a termine, il deposito dei titoli stessi o la copertura in contanti nella misura di volta in volta determinata secondo le condizioni del mercato, comminando l'invalidità dei contratti effettuati senza il prescritto deposito.

Su proposta del Ministro dell'educazione nazionale: Un disegno di legge concernente l'istituzione di una scuola di danza presso la R. Accademia d'arte drammatica in Roma. Con l'istituzione di una scuola statale di danza, si viene a realizzare una esigenza vivamente sentita da quanti si occupano, in linea teorica ed in linea pratica, di problemi artistici e teatrali, riconducendo questa attività alle sue antiche origini spirituali ed alle nobili finalità estetiche così intimamente congiunte con la storia delle arti figurative, della musica e della letteratura. Un disegno di legge concernente la trasformazione in R. Conservatori di musica dei licei musicali pareggiati di Bolzano, Cagliari e Pesaro.

L'edizione nazionale delle opere di Nicolò Tommaseo

Uno schema di R. D. relativo all'edizione nazionale delle opere di Nicolò Tommaseo. Il provvedimento è inteso a fissare un'edizione che dia ogni garanzia di precisione scientifica della vasta opera del Tommaseo, data la sua importanza nel campo degli studi storici e letterari.

Il Consiglio dei ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 13 tornerà a riunirsi martedì 3 ottobre prossimo, alle ore 10, a palazzo Viminale.

Ciano a Berlino

dietro invito del Governo del Reich

ROMA, 30

Aderendo all'invito rivoltogli dal Governo del Reich, il Ministro degli Affari esteri conte Ciano è partito oggi, alle ore diciotto, per Berlino, ove giungerà nel pomeriggio di domani. Erano alla stazione per salutarlo, il Segretario del Partito, il Ministro della cultura popolare, i sottosegretari all'Interno e alla previdenza sociale, l'ambasciatore di Germania presso il Quirinale, il Governatore di Roma e alti funzionari del Ministero per gli Affari esteri. Alla stazione era anche convenuto S. E. Bastianini. Era pure presente, con il figlio, la contessa Edda Ciano, la quale, dopo la partenza del treno, si è allontanata in auto pubblica.

L'annuncio a Berlino

BERLINO, 30

Il Ministro degli esteri d'Italia conte Ciano, giungerà a Berlino alle sedici di domani. Nessun programma è stato ancora stabilito per la visita.

I gerarchi di Genova a rapporto a Palazzo Venezia

Il Duce traccia i compiti

del Partito nell'ora attuale

ed esalta l'eroismo della Milizia

ROMA, 30

Dopo i gerarchi della «X.a Legio», i gerarchi di Genova, la «Dominante», la Superba, hanno avuto l'ambito onore di essere ricevuti dal Duce, nello storico salone delle battaglie a palazzo Venezia. Il rapporto si è svolto in un'atmosfera di ardente entusiasmo, come si addiceva per i gerarchi del Fascio genovese che il Duce, il maggio del 1938, ha definito: «Fascismo di fuoco». Le due centurie, esattamente 225 gerarchi, movendo da palazzo Littorio, sono giunti a palazzo Venezia perfettamente inquadrati al comando del Prefetto di Genova, del Federale e del comandante la seconda zona CC. NN.

L'entusiasmo dei gerarchi

Entrando sotto il portone di palazzo Venezia, in via del Plebiscito, i gerarchi salutavano il Segretario del Partito che li aveva preceduti in bicicletta. Malgrado l'impazienza di tutti, lo schieramento nella vasta sala delle battaglie si è compiuto in perfetto ordine. In uno degli angoli della sala era stato disposto l'originale in marmo della medaglia dello scultore Morera, ispettore di zona del Partito, che è stata coniata e distribuita a tutti i gerarchi genovesi in occasione del primo annuale della visita del Duce nella Dominante. Sul retto della medaglia, è il profilo del Duce con l'elmetto ;e la leggenda riproduce la frase del Duce: *Il Fascismo genovese è un fascismo di fuoco.* Sul verso della medaglia, un giovane che raffigura il Fascismo, regge un fascio littorio dal quale si sprigionano fiamme.

Esattamente alle 18, il Duce entra nella sala, accompagnato dal Segretario del Partito. Un applauso scrosciante accoglie il Fondatore dell'Impero che appare, in divisa fascista, e risponde, salutando romanamente, all'appassionato saluto dei gerarchi che continuano a lungo a scandire il suo nome.

Il Duce passa quindi innanzi al folto gruppo schierato su due fronti. Gl isquadristi sono numerosissimi. Quasi tutti sono decorati, reduci della grande guerra, dell'Africa e della Spagna. Le loro voci si confondono in un solo grido di fede; poi rimbomba formidabile l'*A Noi!* che risponde al «Saluto al Duce» comandanto dal Segretario del Partito.

L'attività del Fascismo genovese

Il Federale di Genova, console Massa, legge al Duce il rapporto del Fascismo genovese. Egli ricorda, dapprima, le parole che il Duce ha pronunciato il 14 maggio dell'anno XVI alla casa del Fascio di Genova: «Noi ci stiamo preparando, ed io sono certo che il popolo italiano non solo non è stanco, ma è già pronto, prontissimo per nuovi eventi».

«L'eco profonda delle parole del Fondatore dell'Impero — prosegue il Federale di Genova — è sempre rimasta viva nel cuore dei fascisti e del Fascismo genovese, che non hanno sostato minimamente tenendo fede al comandameto: «Chi si ferma è perduto!». Oggi come sempre i fascisti della Dominante sono più che mai pronti, avendo creduto ed obbedito, a combattere. Genova mette agli ordini del Duce: 85.356 fascisti, 5431 fascisti universitari, 153.342 organizzati della G. I. L.; 61.939 donne fasciste, massaie rurali e lavoranti a domicilio, 26.483 inquadrati nelle associazioni fasciste, 125.845 dopolavoristi, 10.900 ufficiali in congedo, 20.985 combattenti, mutilati, volontari e arditi di guer-

«I fascisti sono inquadrati in 65 Fasci di combattimento e 26 gruppi rionali, 1165 gerarchi e 9.284 capi fabbricato, rappresentati al rapporto da 225 camerati di vecchia e sicura fede fascista. A Genova si lavora, e si lavora serenamente, in un'atmosfera di entusiasmo ardente. La consegna del Duce: «Costruire» non è stata dimenticata, le case littorie del gruppo rionale Randaccio e del Fascio di combattimento di Rapallo, che il Duce ha visto sorgere l'anno scorso, sono ultimate. Iniziate ed ormai ultimate quelle del Fascio di Sant'Olcese e di Santo Stefano d'Aveso, del gruppo Vaga (Genova Voltri), nonchè una grandiosa colonia elioterapica sorta a ricordo della Vostra visita.

«Sono in progetto per l'anno XVII le case littorie dei Fasci di combattimento Mignanego, Davagna e Moconeae e dei gruppi rionali Poletti, Corridoni e Rusca. Sono state inaugurate 21 nuove sedi di dopolavoro ed un campo sportivo. Sono in corso di ultimazione 16 nuove costruzioni».

Alacre lavoro in tutti i settori

Il Federale parla poi dell'opera assistenziale svolta dalle organizzazioni del Partito a favore delle famiglie dei Caduti, mutilati e feriti della Rivoluzione, dei reduci dall'A. O. I. e dalla Spagna, di vecchi fascisti, di famiglie di richiamati e delle famiglie dei rimpatriati dall'estero.

Le organizzazioni femminili hanno dato la loro preziosa collaborazione alla campagna autarchica, alla campagna antitubercolare, alla preparazione coloniale. Si sta costruendo a Sampierdarena la casa della madre e del bambino. Pienamente soddisfacente l'attività dei G.U.F., dei gruppi sportivi, culturali, della preparazione militare, della G.I.L., delle opere scolastiche, sanitarie. Sono state organizzate 21 colonie marine, montane, elioterapiche, termali per i figli del popolo con 414.884 presenze con una spesa di circa 3 milioni di lire. Il problema delle case popolari non è stato dimenticato.

Il Federale, dopo avere successivamente riassunto l'intensa attività industriale genovese in pieno sviluppo, prezioso contributo all'autarchia, ha concluso riaffermando che il popolo genovese, forte, aspro, di poche parole, ma tenace, laborioso, entusiasta, vuole seguire ciecamente e fedelmente il Duce sulle vie imperiali di Roma fascista da lui create.

La parola del Duce

Il Fondatore dell'Impero, che ha ascoltato il rapporto con evidente interesse, ha rivolto ai gerarchi un breve discorso. Ognuna delle sue frasi, ascoltata nel più profondo silenzio, è stata accolta da applausi entusiastici volta a volta sorridente o severa, ma sempre incisiva, la parola del Duce ha trovato, come sempre, la strada più diretta per giungere al cuore dei suoi ascoltatori.

Il Duce non si è occupato della parte internazionale, richiamandosi per questo al discorso alle gerarchie di Bologna, che ha avuto così vasta eco nel mondo, ma ha accennato a quelli che sono i compiti del Partito nell'ora attuale precisandoli nel settore politico, economico, sociale, assistenziale.

«Il Partito — egli ha detto — è l'artefice della Rivoluzione, la spina dorsale del Regime, il motore delle attività nazionali non soltanto nel campo politico.

«Quanto alla Milizia, essa rimane la guardia armata della Rivoluzione, che ha dato tanto contributo di sangue e di sacrificio nelle guerre d'Africa e di Spagna e che assolve così efficacemente i compiti di strumento militare per la difesa della Nazione. I 142 battaglioni che faranno d'ora innanzi parte organica delle divisioni dell'Esercito, continueranno a stringere sempre più i vincoli di schietto e fraterno cameratismo fra queste due forze, che hanno un solo sacro abiettivo: la difesa della Patria».

Il Duce, continuando il suo discorso, ha elogiato l'opera del Fascismo genovese quale gli era stata prospettata dal Segretario federale e si è rivolto alle donne fasciste presenti elogiandole per quanto hanno fatto e per quanto esse faranno nel campo assistenziale fra famiglie del popolo, sopratutto fra le famiglie dei richiamati».

Un'ondata di applausi ha accolto la fine delle parole del Duce e a lungo la sala delle Battaglie ha riecheggiato del nome suo, invocato da 200 voci con un solo cuore, con uno stesso entusiasmo, con eguale fede.

La dimostrazione si è protratta sino a quando l'energica vigorosa figura del Duce ha lasciato la sala.

Uscendo, i gerarchi si sono adunati nuovamente in piazza Venezia continuando la manifestazione. Una numerosa folla si era ammassata nel frattempo e migliaia di voci hanno invocato il nome del Duce, il quale, rispondendo alle acclamazioni, si è affacciato allo storico balcone salutando romanamente. Dalla piazza inondata di luce, si è levato allora possente il canto della Rivoluzione delle Camicie nere; poi i gerarchi e la folla, dopo aver ancora scandito appassionatamente e fervidamente il grido di *Duce! Duce!* hanno lasciato la piazza.

Il bollettino germanico

BERLINO, 30

Il Gran Quartiere generale comunica:

Ad est, dopo la capitolazione della piazzaforte di Modlin, si sono arrese anche le truppe che tenevano la testa di ponte sulla riva meridionale della Vistola. Sono stati catturati 269 ufficiali, circa 5 mila soldati, 58 cannoni, 183 mitragliatrici e numeroso altro materiale da guerra.

Su qualche punto del fronte occidentale, accentuata attività dell'artiglieria.

Nello Skagerat e nel Kattegat nostri cacciatorpediniere e torpediniere hanno fermato negli ultimi due giorni quarantacinque piroscafi e ne hanno esaminato il carico. Una parte di piroscafi è stata catturata.

Sulla costa del Mare del Nord due squadriglie di aeroplani britannici hanno tentato di compiere una incursione aerea sul territorio del Reich. Una delle due squadriglie britanniche, che aveva attaccato senza successo cacciatorpediniere tedeschi nella Deutschebuch, è stata dispersa dal fuoco dei cannoni antiaerei. Nessuna nave tedesca è stata colpita da bombe.

L'altra squadriglia britannica, attaccata da caccia tedeschi presso le isole Frizone orientali, Langeroeg e Wangeroog, ha perduto in combattimento aereo cinque apparecchi su sei.

Gli equipaggi di due caccia germanici, che erano stati costretti ad ammarare, sono stati salvati da navi da guerra germaniche.

I bollettini francesi

PARIGI, 30

Il comunicato di guerra delle Armate francesi, diramato stamane, dice:

Notte senza incidenti. Attività di pattuglie in tutta la regione ad est della Sarre.

Il bollettino serale dice:

Attività dell'artiglieria nemica nella regione immediatamente ad est della Mosella. Tiri di rappresaglia da parte nostra. Grande attività dell'aviazione da ambo le parti.

Il soggiorno di Saragioglu a Mosca

MOSCA, 30

Si ha ragione di credere che il Ministro degli esteri turco, Saragioglu, non abbia ancora veduto Molotof dopo la partenza di von Ribbentrop. Taluni arrivano anzi a precisare che il ministro turco non abbia potuto conferire col commissario agli esteri sovietico dopo l'arrivo di von Ribbentrop a Mosca. Oggi Saragioglu ha invitato l'ambasciatore d'Inghilterra e l'incaricato d'affari francese a colloquio. Il colloquio si è svolto alle 18 alla legazione turca. Appare sempre più evidente che l'attività svolta da von Ribbentrop ha sostanzialmente alterato i progetti della missione turca, la quale è stata colta di sorpresa dall'accordo russo-tedesco ed ha dovuto chiedere istruzioni ad Ankara per svolgere i negoziati su bari interamente nuove.

Il ministro d'Italia ad Atene ricevuto da Metaxas

ATENE, 20

Il Primo Ministro Metaxas ha ricevuto il R. Ministro d'Italia.

La linea di confine del territorio incorporato dalla Russia

Le trattative anglo-giapponesi non accennano a riprendere

TOKIO, 30

Interrogato da un corrispondente straniero circa la ripresa delle trattative anglo-nipponiche il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che la voce di questa eventuale ripresa di trattative fra il Giappone e l'Inghilterra è sorta per il via a Tokio del ministro Kato, che fu capo della delegazione giapponese alle conversazioni. Il viaggio di Kato, ha però spiegato il portavoce del Ministero degli Esteri, è dovuto ad un programma prestabilito. Inoltre il Governo nipponico non ha ricevuto richieste da parte del Governo britannico per la ripresa delle trattative. Dopo aver detto che se la Gran Bretagna desidera questa ripresa deve dirlo, il portavoce ha smentita che le autorità britanniche di Tien Tsin abbiano fatto un passo in questo senso, presso le autorità nipponiche per la sistemazione della questione locale.

A proposito del suggerimento attribuito al ministro degli Esteri del Governo di Chung King, Wang Chung Hui, che gli Stati Uniti intraprendano una mediazione per la pace tra il Governo di Ciang Kai-scek ed il Giappone, il portavoce del Ministero degli Affari Esteri ha dichiarato: «personalmente non prendo tutto ciò troppo sul serio e non mi interessa». Ha rilevato poi che non c'è da sorprendersi se il desiderio di pace si fa strada tra i dirigenti del Governo di Chung King, ma che non basta per questo un suggerimento in sede non ufficiale.

Interrogato da un corrispondente straniero, a proposito del rafforzamento della flotta americana alle isole Hawai, il portavoce dell'Ammiragliato nipponico ha dichiarato: «Non conosco i motivi che hanno provocato questa decisione degli Stati Uniti. Ciò può far parte di eventuali manovre o indicare altri motivi; ma, date le attuali circostanze, non c'è ragione che la Marina nipponica se ne preoccupi eccessivamente». Interrogato poi sugli attacchi della stampa nipponica a proposito dei movimenti della flotta degli Stati Uniti nel Pacifico, il portavoce ha dichiarato che è naturalissimo che si creino reazioni contro gli americani, specialmente dato il fatto che in Giappone si ritiene che gli Stati Uniti abbiano commesso gesti poco amichevoli nei confronti della Nazione nipponica.

I tentativi del Governo di Ciungking di disturbare la pace e l'ordine nella Cina settentrionale, mediante i suoi agenti che si trovavano nelle concessioni francese e inglese di Tient Tsin, sono stati nettamente stroncati in seguito ad una incursione compiuta di comune accordo dalle autorità franco-inglesi, nel corso della quale sono stati arrestati vari terroristi. Tra gli arrestati è [illegible] Sung Tieh, uno dei capi dell'agitazione antinipponica e capo di una banda di assassini, il suo luogotenente Wan Ven, oltre una dozzina di altri membri della associazione delle «giacche azzurre» che si trova sotto il diretto controllo di Ciang Kai-scek e numerosi altri, nonchè Wang Jo-hui, capo della fazione antigiapponese del Kuomintang. Su tutti gli arrestati pesa l'accusa di avere tentato azioni di disturbo presso le posizioni occupate dai giapponesi secondo le istruzioni del Governo di Ciung King.

In America si chiede lo scioglimento del partito comunista

NUOVA YORK, 30

Il presidente del comitato di inchiesta sulle attività antiamericane, Dies, ha preannunciato a Forster, capo dei comunisti americani, che chiederà al Congresso lo scioglimento del partito comunista americano.

Campagna anticomunista anche in Belgio

BRUSSELLE, 30

Parecchi giornali di destra hanno iniziato una campagna reclamando lo scioglimento del partito comunista belga.

Nave scuola britannica in preda alle fiamme

LONDRA, 30

La nave-scuola «Caledonia», vecchio transatlantico tedesco, il «Bismark», che fu catturato dagli inglesi durante la guerra mondiale, ribatezzato «Majestic» dalla White Star Line e di recente acquistato dall'Ammiragliato per adibirlo a nave-scuola, si è incendiata a causa un difetto nel sistema degli impianti elettrici. Si esclude qui che si tratti di un'azione nemica. Non si deplorano vittime.

L'assistenza agli Italiani profughi dal Marocco francese

TANGERI, 30

Per iniziativa del Ministro d'Italia è stato istituito un servizio di refezione gratuita per i profughi italiani del Marocco francese. Si è inoltre costituito un comitato di donne fasciste che provvederà alla confezione e alla distribuzione di indumenti.

Complotto monarchico portoghese fallito sul nascere

VIGO, 30

Mandano da fonte competente che certi ambienti monarchici inglesi hanno approfittato della neutralità del Portogallo per preparare un colpo di stato, che doveva portare alla restaurazione della monarchia. Gli inglesi speravano che in seguito a tale impresa l'influenza inglese nel Portogallo sarebbe stata così grande che praticamente il Portogallo sarebbe diventato un protettorato britannico.

Secondo notizie non confermate da Lisbona, gli autori del complotto, fra i quali si trovavano ex-alti dignitari, avrebbero ricevuto un avvertimento da Salazar e sarebbero stati in seguito rilasciati.

Un discorso del Pontefice alla collettività polacca

CASTELGANDOLFO, 30

Stamane Sua Santità ha ricevuto in udienza privata il Cardinale Hlond, arcivescovo di Niesna e Posnania, l'ambasciatore di Polonia presso la Santa Sede e la colettività polacca residente a Roma.

Pio XII nel rivolgere ai convenuti la sua parola, ha detto che essi si erano recati da lui per implorare la sua benedizione in un'ora tragica della loro vita nazionale. «E' nostro dovere di padre di darvela — ha soggiunto il Pontefice — e nessuno certamente avrebbe il diritto di meravigliarsene. L'amore di un padre si interessa di tutto ciò che riguarda i suoi figli».

Sua Santità ha poi parlato delle centinaia di migliaia di esseri umani che soffrono da questa guerra, dicendo che i suoi sforzi hanno ostinatamente, ardentemente, ma inutilmente purtroppo cercato di preservare l'Europa e il mondo. Pio XII ha poi manifestato la speranza che l'esercizio della religione non sia ostacolato in Polonia; che la vita cattolica vi possa continuare profonda e feconda, che la stampa cattolica, le istituzioni di carità, le opere sociali e l'insegnamento religioso godranno della libertà che loro è dovuta. Per questo il Papa esorta i pastori, il clero e tutti i fedeli a persistere nel loro zelo ed a perseverare non solo nella preghiera, ma anche nelle opere con incrollabile fiducia. «Il vostro dolore — ha detto il Papa — così temperato di speranze, non sarà mescolato al rancore e tanto meno all'odio». Dopo altre parole di conforto il Pontefice ha terminato impartendo l'apostolica benedizione a tutti i figli della Nazione polacca.

Importanti delucidazioni sui provvedimenti contro l'urbanesimo

ROMA, 30

Si stanno concludendo con gli organi ministeriali competenti opportuni accordi circa la legge 7 giugno 1939 recante provvedimenti contro l'urbanesimo. Nell'attesa, la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria ha fornito alcune interessanti delucidazioni alle dipendenti Unioni provinciali. Così, tra l'altro, ha fatto rilevare:

La legge ha l'evidente principale scopo di evitare l'afflusso irrazionale e disordinato di lavoratori verso centri urbani; si tratta pertanto di disciplinare intelligentemente, secondo le contingenze, l'afflusso verso centri urbani e non di creare, come qualcuno crede, delle barriere insuperabili fra lavoratori cittadini e quelli dei centri minori;

L'incarico di attuare sostanzialmente questa disciplina è stato affidato agli uffici di collocamento, i quali non soltanto sono in grado di conoscere le effettive esigenze di mano d'opera dei centri urbani, ma hanno anche i mezzi per far affluire ordinariamente verso tali centri i lavoratori occorrenti, prelevandoli con criterio razionale, attraverso la capillare organizzazione del servizio collocamento, dai vari centri esuberanti di mano d'opera. Tale disciplina viene ad assumere un particolare carattere di necessità coll'estensione e la applicazione del principio generale della richiesta numerica;

La legge risolve anche radicalmente il problema sempre più grave dell'esodo dei cittadini dalle campagne e stronca la tendenza che andava sensibilmente accentuandosi di spostare masse sempre più numerose di lavoratori agricoli privi di qualsiasi capacità professionale nel settore industriale;

La legge inoltre elimina alcune lacune riscontrate nella legge sul collocamento e la integra in senso del tutto favorevole alle necessità degli uffici di collocamento; stabilisce una netta distinzione fra residenza temporanea e residenza stabile, il che consentirà agli uffici di collocamento interessati di far affluire, per lavori di carattere temporaneo, con una certa larghezza, operai di altri centri.

Allo scopo di dare alla legge contro l'urbanesimo immediata applicazione e impedire nel contempo che essa sia arbitrariamente interpretata in senso diverso sopra riferito, i segretari delle Unioni lavoratori industriali sono stati invitati a prendere con le Prefetture accordi al fine:

1) di stabilire che l'iscrizione nel registro di popolazione dei lavoratori provenienti da altri Comuni sia sempre subordinata al parere favorevole degli uffici di collocamento;

2) che l'iscrizione nel registro di popolazione avvenga sotto il titolo di residenza temporanea o stabile a seconda della esplicita dichiarazione che sarà fatta in sede di rilascio da parte dell'ufficio di collocamento;

3) che sia applicata la disposizione di cui all'art. 6 a carico di quei lavoratori che immigrassero di loro iniziativa o contro il parere degli uffici di collocamento. Gli uffici di collocamento provvederanno inoltre a compilare una apposita scheda per ogni lavoratore immigrato temporaneamente e ad applicare sul «nulla osta» per l'avviamento al lavoro la dicitura «immigrato temporaneo».

L'incremento demografico in Italia

ROMA, 30

Dai dati ufficiali recentemente pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica circa il movimento naturale della popolazione italiana, appare evidente, il confortante miglioramento registrato nel 1938 e meglio ancora nei primi 8 mesi dell'anno in corso sia nei confronti della natalità nel Regno, sia per quanto riguarda l'eccedenza della natalità sulla mortalità. Infatti nel 1938 si sono avuti nel Regno 1 milione 37.180 nati vivi, e cioè 23,7 nati vivi per ogni mille abitanti, mentre il quoziente di mortalità è disceso al 14 per mille. L'eccedenza dei nati vivi sui morti è quindi salita al 9,7 per mille, raggiungendo il livello più alto registrato dal 1934 in poi. Tale aumento è essenzialmente dovuto all'incremento della natalità che mostra un netto movimento di ripresa dopo il minimo di 22,4 per mille toccato nel 1936. Nei primi otto mesi del 1939 l'eccedenza dei nati vivi sui morti ha raggiunto il 9,8 per mille mentre negli stessi mesi dell'anno precedente era stata del 9,3 per mille. E' infine interessante rilevare, come anche la nuzialità mostri nell'anno in corso un favorevole andamento: infatti da gennaio a tutto agosto 1939 si sono conclusi in Italia 176.697 matrimoni e cioè 6 matrimoni per ogni mille abitanti, contro 168.901 matrimoni negli stessi mesi del 1938.

Nello scorso anno il più elevato quoziente di natalità è stato fornito dall'Italia meridionale, con il 29.2 per mille, seguito da presso dall'Italia insulare con 27,2 nati vivi per ogni mille abitanti. L'Italia centrale e meridionale hanno raggiunto rispettivamente i quozienti di 22,1 e 20,6. L'eccedenza dei nati vivi sui morti appare anch'essa più elevata nell'Italia meridionale ed insulare, col 13,2 e 12,2 per mille, mentre nell'Italia centrale scende a 9,6 per mille ed a 7,3 per mille nell'Italia settentrionale. In complesso, per effetto del solo movimento naturale, la popolazione del Regno dal 1.o gennaio 1938 al 31 agosto 1939 ha registrato un aumento netto di 713.491 unità.

Riunione della Federazione degli istituti di cura

ROMA, 30

Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista degli istituti di cura. La Giunta, dopo aver approvato il bilancio di previsione per il prossimo esercizio finanziario, ha esaminato lo schema di regolamento per l'esercizio delle case di cura e proceduto alla costituzione di sette commissioni tecniche nazionali per le diverse specialità in seno alla Federazione. E' stata inoltre deliberata la nomina di una commissione per i lavori preparatori per il congresso internazionale di categoria, che si terrà in occasione dell'E. 42. Infine ha esaminato l'opportunità di stipulare delle convenzioni con alcune mutue sanitarie. La riunione si è iniziata e conclusa con il saluto al Duce.

Per il passaggio in ruolo dei maestri squadristi

ROMA, 30

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, con una ordinanza del 25 settembre ha disposto che i maestri elementari provvisori e supplenti che abbiano la qualifica di squadrista e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 1 della legge 29 maggio 1939 XVII n. 782 siano sistemati nei ruoli magistrali della categoria cui appartenevano in comune nel quale prestavano servizio da ultimo. Essi saranno assunti indipendentemente dai posti stabiliti nell'organico per ciascuna categoria con la qualifica di straordinari e saranno nominati ordinari dopo aver compiuto il triennio di prova. Per il riconoscimento del diritto ad essere assunti in ruolo i maestri squadristi dovranno presentare al provveditore agli studi della provincia in cui insegnarono per ultimo non oltre il 10 ottobre XVII regolare domanda corredata dei documenti richiesti dalla legge 29 maggio 1939 XVII n. 782. Il provveditore provvederà, con effetto dal 16 ottobre XVII alle nomine degli aventi diritto e negherà con motivata deliberazione il passaggio in ruolo a quei maestri che non ne sono ritenuti meritevoli ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della citata legge.

Mostre di frutta a Verona

VERONA, 30

In occasione della Fiera autunnale di Verona — che avrà luogo dal 7 al 10 ottobre p. v. — il settore dell'ortofrutticoltura della Federazione nazionale dei consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura, organizzerà una completa rassegna delle frutta di stagione delle seguenti regioni: Tre Venezie, Lombardia, Emilia, Toscana.

La manifestazione, che per la magnificenza dei prodotti esposti costituirà un forte richiamo per i visitatori, riveste sopratutto intendimenti pratici, mirando a sottoporre a frutticoltori ed a tecnici la produzione tipica delle varie zone.

L'iniziativa sarà di notevole utilità anche per gli indirizzi che essa si propone di dare alla produzione frutticola delle singole provincie.

Il controllo per tutte le navi a Porto Said e a Suez

ROMA, 30

Il Ministero delle Comunicazioni ha comunicato alle Capitanerie di porto del Regno perchè ne sia data immediata conoscenza alla marineria che il Governo egiziano ha dichiarato Porto Said e Suez porti in istato di difesa e che è stato istituito un servizio di controllo per tutte le navi che entrano nei porti suddetti.

Riconoscimento di enti trentini

ROMA, 30

Con R. D. viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa di San Giuseppe nel rione Vittorio Veneto a Trento.

Con decreto del Ministro per la agricoltura e per le foreste è stata riconosciuta al Consorzio irriguo Pozcadin con sede nel comune di San Zeno in provincia di Trento, la natura di consorzio di miglioramento fondiario ed è stato approvato il nuovo statuto consorziale.

Chiarimenti sui nuovi tributi

Stipendi e salari esclusi dall'imposta sulle entrate

ROMA, 30

Le due nuove imposte di carattere permanente, approvate dal Consiglio dei ministri, fanno parte di quel complesso di riforme finanziarie annunziaot nella scorsa primavera dal ministro Thaon di Revel, allorchè illustrò alla Camera corporativa il preventivo pel 1939-40. Come si ricorderà, il ministro rilevò la necessità di passare da un bilancio di 25 miliardi annuo, com'è sato finora, al bilancio di 31-32 miliardi. Il distacco può sembrare apparentemente notevole, ma se si pensa che l'economia nazionale ha potuto sopportare in pochi anni un onere straordinario di 42 miliardi, all'infuori delle entrate ordinarie, onere destinato alle spese per la conquista e per la valorizzazione dell'Impero, si vedrà che le nuove misure non sono tali da menomare le forze produttive del paese.

Sono noti i principî che guidano la finanza fascista: incitare e promuovere la produzione, per ampliare la sfera di lavoro del popolo, e allargare al tempo stesso il campo di prelievo delle entrate statali. Il fiscalismo, inteso come un atto semplicemente di riscossione, è messo da parte; si attua invece la politica fiscale che, inquadrata su basi corporative, garantisce l'equilibrio e la potenza produttiva dell'Italia. L'autarchia e tutte le misure rivolte a promuovere le iniziative del lavoro danno al paese altrettante fonti di nuova ricchezza. Perciò è giusto che il patrimonio, valorizzato e difesa dal Regime, contribuisca con una misura di carattere generale alle nuove spese imposte dalla situazione nazionale. L'aliquota è bassissima: il 0,5 per cento. E' vero che si tratterà di un carico annuale, ma è anche vero che col richiedere ad un capitale di 100 mila lire un contributo di 500 lire all'anno, non si compromette la solidità del capitale stesso. Come sempre, viene stabilita la difesa dei piccoli patrimoni, stabilendo l'esenzione per i capitali al disotto delle 10 mila lire. Gli altri sono compresi nel nuovo onere, senza eccezioni: ne sono esenti solo quelli della Santa Sede.

Però nella valutazione dei singoli patrimoni vengono stabilite delle franchigie che rivestono particolare significato. Innanzi tutto sono esenti gli investimenti in titoli di Stato, in base all'impegno che li garantisce dalle imposte presenti e future. E' un complesso di oltre 100 miliardi, che rimane al di fuori della contribuzione. In base ai principî che ispirano l'azione del Governo per facilitare la formazione del risparmio, sono altresì esenti i depositi a risparmio e in conto corrente, nonchè i fondi di previdenza e le rendite vitalizie. Notevole è la facilitazione che esenta pure gli oggetti di arredamento, che in alcuni parimoni ascendono a complessi non indifferenti.

In definitiva l'imposta sul patrimonio si presenta come un'integrazione dell'imposta complementare, e la sua aliquota mite assicura i pagamenti annuali con prelevamenti dal reddito, lasciando integro perciò il nucleo patrimoniale.

L'imposta generale sulle entrate, nella sua forma attuale, viene introdotta per la prima volta in Italia, ma è già largamente adottata da altre legislazioni. Ad esempio in Francia lo stesso tributo è stato adottato da tempo e non ha intralciato, come si temeva in un primo tempo, le vendite al dettaglio. La tassa, infatti, non viene percepita di volta in volta per ogni acquisto: i commercianti la pagano mese per mese, in base all'importo delle vendite effettuate, vendite che devono essere rigorosamente registrate. Non c'è intralcio di marche da bollo o di complicate indagini fiscali, poichè tutto si riduce ad una semplice valutazione percentuale. In Italia i proventi fiscali sulle transazioni commerciali derivavano finora essenzialmente dalla tassa scambi, che aveva però un insieme macchinoso e delle aliquote elevate, che arrivavano anche al 12 per cento per alcune categorie di merci. Adesso il gravame è generalizzato, oltre la semplice cerchia commerciale, portandosi anche sugli scambi fra i privati produttori e i commercianti e fra i commercianti al dettaglio e i consumatori. Saranno così colpite tutte le entrate derivanti dalle vendite al dettaglio, escluse quelle delle vendite di pane e di giornali politici. La compravendita di beni immobili e di aziende, essendo colpita da altre imposte, non avrà il nuovo gravame.

Verranno soggette al contributo del 2 per cento le prestazioni di servizi quali quelle dei professionisti e degli artisti, come pure le locazioni nelle loro varie forme. Risulteranno invece esenti dall'imposta generale sulle entrate gli interessi derivanti dal puro impiego di capitale, i dividenti delle società per azioni, gli stipendi e i salari classificabili agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile nelle categorie C2 e D, cioè impiegati privati e dello Stato, ed anche i proventi derivanti dalle esportazioni. La nuova tassa entrerà in vigore con la fine dell'anno e in questo frattempo verrà reso noto un regolamento particelareggiato.

I linea generale si può valutare una maggiore entrata di cinque miliardi di lire nelle entrate dello Stato, in seguito ai due nuovi tributi: s'intende, l'incremento è al netto della tassa scambi, che sarà assorbita dall'imposta generale sulle entrate.

La produzione del riso verso i 9 milioni di quintali

ROMA, 30

In un articolo sull'ammasso del riso che verrà pubblicato nel prossimo numero del «Giornale di agricoltura della domenica», viene rilevato che il riso, che già la scorsa annata ha superato gli otto milioni di q.li e si avvicina con ogni probabilità ai nove nella corrente campagna. E' un cereale che accresce ogni giorno di più la sua importanza ai fini dell'indipendenza alimentare, come integratore delle disponibilità del grano. Se si ricorda che nel 1931 la produzione si aggirava attorno a poco più di 6 milioni di q.li, si dovrà ammettere che il fattore determinante questo rapido incremento è stato soprattutto quello economico da ricercare nella difesa del prezzo del prodotto operata mediante l'equilibrio tra mercato interno ed esportazione. Ciò ha permesso ai produttori di intensificarne al massimo la coltura, raggiungendo le più alte medie unitarie che si riscontrino fra tutti i paesi risieri del mondo.

Il giornale aggiunge che con l'ammasso obbligatorio del riso si porta ulteriore contributo al completamento della difesa totalitaria della produzione agricola e inoltre si vengono ad avere a disposizione anche dei quantitativi ingenti di sottoprodotti per un impiego più razionale e completo nell'alimentazione del bestiame. In relazione a questo argomento, il giornale è informato che in virtù del recente provvedimento del Ministero dell'Agricoltura riflettente i sussidi per la costruzione di sili da foraggio, sono in istruttoria circa altre 60 mila domande per nuove costruzioni. L'attuazione di questo vasto programma destinato ad indirizzare su base ampia e razionale l'incremento della produzione foraggera, in modo da permettere una sana ed abbondante alimentazione del bestiame per tutti i mesi dell'anno, avvierà decisamente gli agricoltori verso l'invocata soluzione del problema zootecnico dalla quale dipende, con il consolidamento delle mète raggiunte nel settore granario l'autarchia della carne.

Le anticipazioni su titoli della rendita 5 per cento

ROMA, 30

Con decreto del Ministro per le Finanze, in data 18 settembre, viene prorogato a tutto il 30 settembre il termine per le agevolazioni di cui all'ultimo comma dell'art. 7 del R. D. L. 20 settembre 1936 n. 1684 riflettenti le operazioni di antecipazione da parte dell'Istituto di emissione su titoli del prestito nazionale rendita 5 per cento ad un saggio di interesse pari al saggio ufficiale diminuito di mezzo punto nonchè l'esenzione fiscale sulle anticipazioni medesime concesse dall'Istituto di emissione od anche da casse di risparmio, da società e da istituti.

Il Duca di Spoleto visita il campo della Gil di Palermo

PALERMO, 30

Il Duca di Spoleto, accompagnato dal Comandante federale, ha visitato il campo dei graduati avanguardisti e giovani fascisti allievi istruttori premilitari, accolto dagli ufficiali e dai 500 giovani. S. A. R. ha assistito ad alcune esercitazioni ed ha ispezionato i vari servizi. Il Duca di Spoleto ha poi lasciato il campo fra le acclamazioni dei giovani a Casa Savoia e al Duce fondatore dell'Impero.

Accaparratori di caffè scoperti a Genova

GENOVA, 30

Continuando nella sua azione accertatrice e repressiva contro ogni accaparramento di merci o di altra illecita attività speculativa, il locale nucleo di polizia tributaria ha potuto accertare che in un bar di piazza Ponticelli, esercito da Stefano Rosasco, erano stati nascosti circa duecentoquaranta chilogrammi di caffè. Successivamente il Rosasco in unione al fratello Antonio, aveva clandestinamente smerciato la maggior parte di tale caffè, praticando prezzi superiori a quelli stabiliti. Più di mezzo quintale di caffè era stato dal Rosasco ceduto al salumiere Michele Ottaggio, il quale, a sua volta, lo aveva rivenduto a piccole quantità a privati; perciò ambedue sono stati denunciati. Il caffè è stato messo a disposizione del Consiglio provinciale delle corporazioni per la cessione alle Forze armate dello Stato.

Agente di banca derubato di 57 mila lire

BRESCIA, 30

Ieri pomeriggio in una località disabitata della strada Gambara-Ostiano, l'agente di Gambara della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, Giuseppe Galletti, di 30 anni, che transitava in bicicletta, veniva affrontato da tre individui. Uno dei malviventi, armato di rivoltella, intimava al Galletti di consegnare la borsa che portava appesa al tubo della bicicletta. L'agente di banca era costretto ad obbedire passando ai malviventi la grossa cartella nella quale erano racchiuse 57 mila lire. Per essere sicuri che il Galletti avrebbe tardato il più possibile a dare l'allarme, i malviventi gli portarono via la bicicletta.

Marinaio annegato a Giulianova

TERAMO, 30

La flottiglia di battelli da pesca del porto di Giulianova, sorpresa da una bufera, è stata costretta a rientrare. Il battello «Ada 34», con a bordo il marinaio Medori Armando, di 35 anni, è stato sbattuto dalle furie delle onde contro i frangenti del porto stesso, ed è andato distrutto, mentre il Medori rimaneva contuso. Il «S. Antonio» è riuscito a giungere a riva, però nella manovra il proprietario del battello, certo Palestini Carmine, di anni 21, è annegato.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 30

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	½ cop.	756.7	16		
Fiume	cop.	757.2	16	20	10
Pola	cop.	757.4	15	17	12
Trieste	½ cop.	757.2	16		
Gorizia	ser.	757.6	12	19	5
Udine	ser.	756.5	15	19	7
Treviso	¾ cop.	756.9	15	20	5
Belluno	ser.	755.8	13	17	6
Padova	cop.	757.2	14	18	6
Vicenza	cop.	756.4	14	17	6
Bolzano	ser.	755.0	11	19	4
Trento	ser.	756.8	12	19	4
Grappa	ser.	613.4	5	9	—2
Venezia	cop.	756.7	15	18	8

Mare: Zara quasi calmo, Fiume calmo, Trieste quasi calmo, Venezia legg. mosso.

Precipitazioni in mm.: Zara 6.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.10, tramonta ore 17.49. Luna leva ore 19.16, tramonta ore 9.55 del 2. Luna piena il 28, ultimo quarto il 4. — Maree al bacino S. Marco: alta ore 11.20, basse ore 5.25 e 18.15. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige era in morbida; il Piave, il Brenta ed il Po erano in debole morbida; tutti gli altri erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 1: Una depressione centrata tra la Penisola iberica e il Mediterraneo occidentale continua ad influenzare l'Italia. Le condizioni rimangono instabili.

Le altre temperature di ieri

Torino 16 e 7; Milano 16 e [illegible]; Genova 19 e 11; Sanremo 19 e [illegible]; Bologna 14 e 11; Rimini 13 e [illegible]; Firenze 17 e 10; Roma 23 e [illegible]; Lido Roma 14 e 14; Bari 25 e [illegible]; Lecce 24 e 17; Taranto 24 e [illegible]; Palermo 29 e 19; Messina 26 e [illegible]; Catania 27 e 20; Tripoli 41 e [illegible]; Bengasi 28 e 18; Rodi 22 e [illegible]; Foggia 21 e 14; Sassari 23 e 11.

Il naufragio d'un bragozzo

Un pescatore annegato

FERRARA, 30

Un improvviso fortunale, scatenatosi ieri notte su tutto il litorale adriatico, ha colto di sorpresa molti bragozzi che si trovavano a pescare al largo di porto Garibaldi, i quali, nell'intento disperato di guadagnare il porto, hanno dovuto sostenere ore di terribile lotta col mare grosso. Molte di queste imbarcazioni, perduto il comando del timone e con gli alberi spezzati, sono state gettate contro le scogliere con danni rilevanti. Una di queste, prima di giungere presso la riva con quattro persone a bordo, si capovolgeva. Tre uomini dell'equipaggio venivano salvati, mentre tale Luciani Antonio di anni 24, di Comacchio, veniva travolto e scompariva tra le onde annegando.

Ondata di gelo in Cadore

PIEVE DI CADORE, 30

Pur mantenendosi il cielo sereno, da due giorni spira un vento violento che abbassò notevolmente la temperatura, facendo comparire sui prati la rugiada. Ieri il termometro di piazza Tiziano segnò 4 gradi sotto zero, fenomeno eccezionale in settembre.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Capitale e riserve L. 228.000.000

Tutte le operazioni di Banca

Sede Centrale: ROMA

110 Dipendenze in Italia, in Albania e in A. O. I.

SEZIONI AUTONOME:

CREDITO FONDIARIO:	capitale e riserve	L. 87.000.000
CREDITO CINEMATOGRAFICO:	capitale	» 46.000.000
CREDITO ALBERGHIERO:	capitale	» 50.000.000
	fondo di garanzia	» 125.000.000

DIPENDENZE NEL VENETO:

Venezia: S. Marco - Bacino Orseolo - Ramo S. Gallo n. 1118 tel. 20330 - 20333.
Padova: Via S. Lucia n. 14 - tel. 23944 - 23945.
Vicenza: Corso P. Umberto n. 45 - tel. 24140.
Verona: Via Mazzini n. 85 - tel. 1840.
Chioggia: Corso Vittorio Emanuele n. 381 - tel. 87.
Schio: Via Pasini Pasubio n. 341-342 - tel. 84.

I BIMBI IN CASA FANNO TROPPO CHIASSO...

LA LETTURA DI

MODELLINA

È L'UNICO SVAGO CHE LI TENGA TRANQUILLI E LI RENDA DAVVERO FELICI...

"MODELLINA„ È UN SETTIMANALE

È IN VENDITA IL SABATO IN TUTTE LE EDICOLE

DOMENICA DELLE ARTI

Leonardo Bazzaro

Fu presso uno dei creditori di suo padre che aveva a Milano un fiorente negozio — il pittore Gaetano Fasanotti — del quale si era recato il giovanetto Bazzaro per esigere del denaro, che Leonardo iniziò la sua preparazione artistica alla quale era di guida il pittore Fasanotti stesso.

Il Fasanotti era un felice e forte paesista, il quale interpretava a meraviglia le scenografie campestri a lui più care, e la sua realtà espressiva era veramente fuori dai metodi e dalle consuetudini dei paesisti allora in fama. Forte della preparazione fatta sotto il bravo maestro, il Bazzaro potè entrare nell'Accademia di Brera, dove frequentò i corsi di pittura e scelse delle due scuole parallele, quella dei Hayez e quella del Bertini, quest'ultima, perchè il Bertini favoriva le manifestazioni della gioventù indipendente e ansiosa di rinnovare l'Arte, mentre l'Hayez era ligio alle tradizioni del disegno e alla continuità del suo metodo. « La volontà d'imparare nel Bazzaro scolaro, era così viva che egli ed alcuni suoi compagni, nei quali aveva infuso il suo stesso fervore, chiesero al presidente dell'Accademia che restasse aperta la scuola anche la domenica ».

Un episodio — accaduto in quel periodo — dimostra la versatilità e la capacità dell'alunno pronto ad assimilare tutte le vie nuove come a riuscire nelle più varie imitazioni. Allora, le due scuole milanesi di pittura si scambiavano ogni anno per un mese l'insegnamento. Quando capitò il turno dell'Hayez, questi rimproverò il Bazzaro per il disegno di un nudo interamente contro luce, perchè secondo l'Hayez, lo « sforzo di delimitare la massa oscura del nudo con un lievissimo sfumato su uno sfondo nero, era uno sforzo inutile... ». Ma quando il giorno dopo l'Hayez si vide presentare dallo stesso alunno un disegno eseguito secondo i più rigidi precetti accademici, rimase meravigliato e non potè non lodare il Bazzaro.

Sulla pittura di Leonardo Bazzaro e sull'arte lombarda del periodo in cui si formò e si fissò la personalità del Bazzaro, ha scritto un saggio critico Giorgio Nicodemi, Casa d'Arte « Ariel », Editrice Milano, Viale Montenero), riportandoci all'epoca di formazione della pittura lombarda veramente contemporanea, quando, cioè, dalle scene storiche dell'Hayez del Polagi, ai primi tentativi di innovazione (Bertini, Pagliano) dalle figure umane del Cornienti e del Faruffini, si viene ai veri e possenti geniali novatori, quali il Carnovali, il Cremona e il Ranzoni, e a quella pleiade di artisti che — ciascuno per suo conto — sentì le nuove correnti e seguì un movimento che mantenne sempre il suo carattere rivoluzionario.

E' precisamente questo l'ambiente lombardo di Mosè Bianchi, di Filippo Carcano, di Francesco Filippini, di Umberto dell'Orto, di Giulio Gola (che dovrà poi stupire e innamorare per la riproduzione fedele delle scene agresti della terra lombarda e di quei ruscelli che la bagnano da ogni parte) di Eugenio Gignons. Questo l'ambiente, ripetiamo, che il Nicodemi conosce e descrive con sensibilità di critico e di maestro, senza venir meno a un particolare. Critico erudito e acuto che ha il senso preciso della misura e della verità, nell'elogio e nella critica, attraverso la quale più che alle manifestazioni esteriori guarda particolarmente alle intenzioni intime di ciascun pittore, può il Nicodemi tracciare una biografia che ha effettivamente in sè tutti i caratteri dell'opera vissuta e difesa dall'Artista.

Quanto sopra valga per la monografia di Bazzaro. Il Nicodemi vi ha messo in speciale rilievo un particolare che ad altri scrittori d'arte era sfuggito ed era stato trascurato: la passione lagunare di Bazzaro. Lombardo, similmente a quanto capitò ad altri insigni pittori conterranei, egli sentì Venezia e Chioggia e delle caratteristiche d'entrambi fu l'interprete innamorato e acuto, rivelando gli stessi visibilissimi caratteri ereditari che si riscontrano nei pittori figli della Serenissima. Fenomeno veramente strano e complesso che può in parte, spiegarsi col fatto che da Venezia a Chioggia — specialmente — la natura si concede con slancio generoso al pittore in cerca di verità poetizzate e romantiche, così che l'artista ritrae senza sforzo, secondato com'è da tutto quello scenario che s'imporrà financo all'attenzione dell'artista più grande e più refrattario alle lusinghe dell'ambiente.

Quando nel 1877, il Bazzaro potè recarsi per la prima volta a Venezia e vi dipinse il Ponte dei Sospiri, Piazza S. Marco, Ponte delle Guglie, Canareggio, e Canal Grande, in un giuoco di luci cupe, che fra le poche cose della sua giovinezza il Pittore « amò sempre di ricordare » — egli capì che soltanto la Laguna veneta avrebbe potuto aprirgli la via più sicura e felice. Una volta scelta questa via, l'artista non la abbandonò più. La sua maggior produzione, la più interessante, originale e profonda, è infatti quasi tutta piena di scene di Venezia e di Chioggia, dove la sua attività potè svolgersi con quella frenesia e quel gusto dell'aria aperta che rientrava nella moda del tempo. Curiosamente « al romanticismo del Bazzaro, Chioggia appariva come la Venezia rustica emergente dall'acqua di canali cupi e profondi, dove più intensi nella meraviglia coloristica delle cose si diffondevano quasi in aura melanconica ed un raccoglimento rapito ed estatico ».

Virgilio Colombo che nel 1895 doveva scrivere quel suo libro pieno di gusto artistico e di cordialità su *Gli Artisti lombardi a Venezia*, incaricò il suo amico dottor Molina di visitare il Bazzaro a Chioggia e di narrargli un po' la vita che conduceva l'artista, il quale pagava l'affitto dello studio a Milano per tenervi cornici, casse ed un educandato di topi; ma da quando si era innamorato di Chioggia aveva trasportato colà tele, colori, e pennelli.

Il Molina scriveva all'amico di aver scoperto Bazzaro in una trattoria, verso mezzogiorno, addormentato, coi gomiti sulla tavola e la testa nelle mani. « Gli diedi un leggero scappellotto, e schiuse gli occhi: « Ciao ti — mi disse — come vala? » ed aveva un'aria non troppo meravigliata di trovarmi lì, si sarebbe detto che c'eravamo lasciati poche ore prima. Ma quel bel tipo è ormai così infatuato di Chioggia, che se vi ha una cosa che gli sembri strana la è che tutto il mondo non capiti quaggiù a bagnarsi... ».

Poi... « gira e rigira mi fece infilare un vicoletto e finalmente mi trascinò in locale terreno, una sorta di magazzino diroccato che dà un'acqua; qualche cosa come una di quelle nostre *sostre* lungo il naviglio... ».

Le lunghe dimore a Chioggia ispirarono al Bazzaro le sue opere migliori e più significative: la « Pace dei naufraghi », « L'inverno a Chioggia », « La Benedizione », la « Pesca delle molleche ».

Non invano fu tentato dal ritratto, che era stato del resto la sua prima attività e che gli apparve spesso come « un modo di ritrovare il contatto con la figura umana ». Ma in virtù della sua calda, esuberante e spontanea vivacità impressionistica, egli rimane per i molti il pittore lagunare per eccellenza e il pittore di Chioggia. Può affiancarsi degnamente a Zandomeneghi, al Favretto, al Nono, ai Fragiacomo, a Beppe Ciardi, perchè il Bazzaro ha rinnovato e perpetuato con la sua arte la poesia lagunare, quella poesia che sentì anche Mosè Bianchi, quando dal tiepolismo degli affreschi per la Villa Giovanelli a Lonigo, passò all'interpretazione della divina laguna di Venezia.

Francesco Geraci

TEATRO

✱ La Camera del Teatro del Reich ha emesso una disposizione la quale garantisce l'attività teatrale in Germania anche nella situazione politica auttuale. I programmi rimangono immutati. Sono pertanto annunziate 235 nuove messe in scena per la stagione 1939-1940.

✱ La Camera nazionale del Teatro ha disposto che in tutto il Reich i teatri lirici e drammatici, i varietà e i cabarets svolgano i loro programmi già fissati nonostante la sopravvenuta situazione. E si tratta di un programma grandioso il quale comprende non meno di 46 novità assolute e di 235 rappresentazioni di lavori finora non dati in Germania. A Berlino si sono già riaperti, come ogni anno, i tre teari di Stato, il «Deutsches Theater» continua a rappresentare sera per sera la «Giulia» di Carl Hauptmann e all'antica Camera Comica, ribattezzata «Künstlertheater» il pubblico applaude Olga Tschechowa protagonista della fortunata commedia «Aimèe» che ella recita ormai da mesi. Al Teatro del Kurfürsterdamm vien data dai primi di settembre, «Carlotta Ackermann» di Juliana Kay nella interpretazione della celebre Agnes Straub. Il 12 settembre si sono riaperti i battenti della Volksbühne con la commedia di Forzano il cui titolo tedesco suona « Die Morgengabe ».

Lo stesso dicasi delle altre città in tutto il Reich, comprese quelle delle regioni occidentali di confine, quali Acquisgrana e Dusseldorf. Fra le sopracitate 46 novità è compresa «Palla dei Mozzi», la bella opera di Gino Marinuzzi il quale, dopo essersi presentato tante volte nei maggiori centri tedeschi come festeggiatissimo direttore d'orchestra, affronterà così il giudizio del pubblico e quello della critica in qualità di autore.

✱ La Compagnia del Teatro delle Arti di Roma diretta da Anton Giulio Bragaglia debutterà il 6 ottobre per le « celebrazioni siciliane» al Teatro Biondo di Palermo, rappresentando «Lupa e Cavalleria Rusticana» di Giovanni Verga, «La Nuova Colonia» di Luigi Pirandello «Malia» di Luigi Capuana, per la prima volta in Italiano nella traduzione postuma dello stesso autore. Il 15 novembre la Compagnia inizierà la stagione al Teatro delle Arti in Roma e rappresenterà tra altro le seguenti commedie italiane: «La nuova colonia» di Luigi Pirandello; «Finì la vita materna» di Stefano Landi; « La caduta » di Nicola Moscardelli: «Si ricomincia da noi» di Mario Federici; «Nemici dell'amore» di Enzo Duse.

✱ La prima Compagnia del nuovo anno teatrale 1939-40 che si è riunita ed ha iniziato a Roma le prove è la De Lanzey-Ninchi. Questa Compagnia, diretta da Luigi Chiarelli, si presenterà il 7 ottobre al pubblico del Teatro Argentina nella commedia ungherese di Huniady « Il vento della Puszta », nuova per l'Italia. Come secondo spettacolo darà « La maschera e il volto » di Luigi Chiarelli, di cui metterà successivamente in scena il nuovissimo lavoro « Ninon ».

✱ Il 9 ottobre inizierà le sue recite a Milano la Compagnia di Emma Gramatica, della quale faranno parte Giulio Stival, Giuseppina Cei, Lina Tricerri, Pierina Giuliani, Loris Gizzi Guido Morisi, Valentino Bruchi, Ruggero Capodaglio, ecc. Questa Compagnia metterà in scena, tra le prime novità, una riduzione scenica di Emma Gramatica del celebre romanzo « Le sorelle Bronte » e « Un orologio si è fermato » di Edoardo Anton.

✱ Nella seconda quindicina di ottobre si riunirà anche la Compagnia delle « Tre maschere », con Daniela Palmer Ernesto Sabbatini. Nel repertorio di questa Compagnia figurano le seguenti novità: « L'esclusa » di Guido Cantini, « Gran turismo » di Alessandro De Stefani « Resdora » di Buoncostume, « Vent'anni » di Sergio Pugliese.

✱ Nella seconda quindicina di ottobre avrà inizio la Compagnia comica di Dina Galli, con Marcello Giorda primo attore e condirettore. La Compagnia metterà in scena, come prima novità, « Un sorriso sul mondo » di Piero Mazzolotti, « Lanterna cieca » di Giuseppe Adami, « La donna che aveva perduta la verità » di Alessandro De Stefani.

✱ Sono in corso trattative tra Maria Melato e Giulio Donadio, che dovrebbero riunirsi per dar vita ad una nuova Compagnia drammatica che ha già avuto l'approvazione della Direzione generale del Teatro. Con questa Compagnia si avranno nell'Anno XVIII ventidue formazioni primarie.

✱ Il 15 ottobre si riunirà in Alta Italia la Compagnia Ricci-Adani. Le prime novità di questa Compagnia saranno: « La parte del marito » di Vincenzo Tieri e « Il corsaro » di Michele Achard.

MUSICA

✱ Come nei cinque ultimi anni scorsi, così anche durante la stagione 1939-1940 nella berlinese sala della Singakademie, avranno luogo le ormai popolari «Ore della Musica»: concerti nei quali giovani esecutori e giovani autori si presentano — talora per la prima volta — al giudizio del pubblico e della critica tedesca. La serie avrà inizio l'8 ottobre e si chiuderà il 17 dicembre. Non è però escluso che venga integrata e prolungata da altri concerti. Questa iniziativa verrà estesa anche a Vienna dove di tali concerti ne saranno tenuti, durante il prossimo inverno, quindici.

✱ Il GUF di Firenze - Sezione laureati e diplomati - in accordo con il Sindacato interprovinciale musicisti di Firenze, bandisce un concorso per una composizione tra i giovani musicisti italiani. Potranno partecipare a tale concorso, i giovani musicisti iscritti al GUF ed al sindacato musicisti. La composizione, breve, di carattere gradevole ed inedita, dovrà essere per orchestra d'archi (organico: 6 violini primi, 6 violini secondi, 6 viole, 3 violoncelli, 1 contrabbasso). I concorrenti potranno partecipare al concorso anche con più di un lavoro. Al vincitore del concorso sarà assegnato un premio di L. 1000. Per eventuali informazioni rivolgersi alla Sezione Laureati e Diplomati del Guf di Firenze.

✱ Il m.o Fernando Previtali ha recentemente fatto conoscere alcune sue esperienze di direttore d'orchestra. Egli combatte innanzi tutto il luogo comune: «Direttori si nasce e non si diventa: «Che un buon musicista non possa «imparare» a dirigere egregiamente è un errore»; forse i musicisti pensano il contrario, ma sarà bene far notare l'aggettivo «buon» e non bisognerà dimenticare ciò che il Previtali dice più avanti: «Non si deve salire sul podio se non si ha la coscienza di avere acquistato tutte quelle doti che sono necessarie per dare ai componenti dell'orchestra l'impressione che si ha veramente il diritto di dirigerli»: questo è più di un avvertimento: è un dovere morale che si deve sentire per una massa che ha studiato e lavorato senza posa. «Guai — dunque — al direttore che dice all'orchestra «da capo» e fa ripetere il pezzo senza una ragione». Tra i consigli che il Previtali dà ai giovani direttori d'orchestra per vincere la timidezza e la goffaggine del gesto, per raggiungere una certa facilità di parola nel fare le osservazioni ve ne sono alcuni ottimi: «E' cosa essenziale che la personalità fisica del direttore non oltrepassi i limiti consentiti oltre i quali diventa esibizionismo plastico e disturba». «Il direttore — afferma assai giustamente il Previtali — è fondamentalmente il regista dell'opera d'arte». Quale è lo scopo a cui egli deve tendere?. Ecco: «All'astrazione dell'idea»; assai poeticamente il valoroso maestro conclude: «Ogni linea è chiara, ogni ideale perfetto, le pause sono sospese nel vero silenzio. Nessun elemento perturbatore: i visi e i corpi degli orchestrali non esistono, il pubblico nemmeno; di noi stessi non rimane che la nostra anima, puntata come un obiettivo sull'opera d'arte. Questi momenti sono tutta la nostra gioia». Bisogna entusiasmarsi per entusiasmare.

✱ La società degli Autori in Germania nel 1938-39 ha incassato marchi 12.275.335 per la sola musica.

LETTERE

✱ L'Editore Mondadori ha pubblicato nella collezione «varia» una novità importante di Sem Benelli: « La mia Leggenda ». E' un'opera originalissima che rivela un aspetto nuovo dell'arte di Sem Benelli. Il volume è diviso in tre parti: «Ore di Prato e di Firenze»; «Fiaschetteria Toscana»; «Ore di Liguria». Questi titoli dicono già il carattere schiettamente autobiografico dell'Opera.

✱ Nella collezione inaugurata con le « Laudi» di Gabriele d'Annunzio in un unico volume, edito da Mondadori, usciranno prossimamente: «Tutte le poesie italiane » di Giovanni Pascoli in un solo volume rilegato, con prefazione di S. E. Luigi Federzoni. Contemporaneamente vedranno l'attesa luce le «Tragedie, Sogni e Misteri» di Gabriele d'Annunzio in due volumi rilegati, con prefazione di S. E. Renato Simoni.

✱ Il Guf di Catania, bandisce un Convegno nazionale di studi verghiani sul tema: « Caratteri e valori della razza nell'opera di Giovanni Verga e dei maggiori scrittori siciliani». Il convegno avrà luogo nei giorni 24 e 25 ottobre p. v. in occasione della chiusura delle manifestazioni celebrative dei grandi siciliani e della inaugurazione del centro di Studi siciliani.

✱ E' uscito il primo numero di quest'anno della rivista *La ceramica* organo ufficiale della Federazione nazionale fascista degli industriali del vetro e della ceramica per il ramo ceramica. Il fascicolo è ricco di numerose illustrazioni che riguardano la ceramica artistica e la ceramica industriale. Tra gli altri è da notarsi un articolo del secondo concorso nazionale della Ceramica a Faenza, che è stato una prova della viva ripresa artistica in questo campo.

✱ La Casa Editrice Ceschina pubblica in questi giorni il «Novissimo dizionario della lingua italiana» di Fernardo Palazzi. L'opera in bel formato ottavo, su tre colonne è arricchita da 75 paradigmi, 20 tavole e 3 appendici. In queste ultime, (caratteristica di questo Dizionario) sono elencati millecentosettantotto nomi propri di persona con la etimologia e il loro significato. La seconda appendice elenca milleseicentoquattordici voci straniere con le relative voci italiane da sostituire, mentre la terza appendice fornisce il significato di millecento sigle e abbreviazioni (es. R.A.C.I. - Reale Automobile Circolo Italiano). Il Dizionario, veramente modernissimo ha abolito il LEI negli esempi, ed è costituito da circa sessantamila vocaboli e oltre dodici milioni di lettere. Le etimologie greche sono in caratteri greci fusi appositamente.

PITTURA E SCULTURA

✱ Uno dei fini, tra i tanti, perseguiti dalle Triennali di arti decorative fu quello di avvicinare gli artisti (così detti d'arte pura: pittori, scultori) alla decorazione e alla orientazione magari anonima della vita quotidiana che l'architettura e le arti applicate sono chiamate a circondare e ad abbellire. La Triennale ha bandito quest'anno, in previsione della mostra che avrà luogo dall'aprile al giugno 1940 XVIII, una serie di concorsi, proponendo essa i temi e invitando dietro compenso alcuni artisti a parteciparvi. I temi proposti dalla Triennale sono i seguenti: Trofeo per concorso ippico; Corona o trofeo di metallo per gara atletica; Stoffa stampata per tappezzeria; Stoffa tessuta per tappezzeria; Tappeto annodato; Carte da parato, Crocefisso figurato. I pittori e scultori invitati a queste gare sono: Alberto Bevilacqua; Angelo Biancini, Bruno Bramanti, Bramante Buffoni, Ettore Calvelli, Giuseppe Capogrossi, Ugo Carà, Erberto Carboni, Alfredo Carnelutti, Maria Teresa Cavalli, Leonetta Cecchi Pieraccini, Augusto Cernigol, Enrico Ciuti, Carlo Conte, Venanzio Crocetti, Fortunato Depero, Salvatore Fancello, Elena Fondra Asti, Leone Lodi, Franco Lombardi, Giacomo Manzù, Marino Marini, Marcello Mascherini, Fausto Melotti, Ernesto Michelles, Cesare Monti, Dante Morozzi, Enrico Paolucci, Carlo Pini, Giulio Rosso, Alberto Salietti, Aldo Salvadori, Nicolò Segota, Gino Severini, Ivo Soli, Adriano Spilimbergo, Maurizio Tempestini, Gian Filippo Usellini, Gianni Vagnetti, Mario Vellani Marchi, Renato Vernizzi.

Come si vede la Triennale ha completamente dimenticato — al solito —gli artisti veneziani, sebbene alcuno in fatto di tappezzeria e stoffe stampate Venezia conti qualchecosa nella tradizione nel mondo industriale italiano.

✱ L'Opera nazionale Dopolavoro terrà in Sardegna dall'8 al 13 settembre 1940 XVIII, il IV Congresso nazionale di Arti e tradizioni popolari sul tema: « L'unità delle arti e delle tradizioni popolari sui mari d'Italia ».

Pavanati Luigi: S. Giovannino

Catullo tradotto

Far conoscere lo spirito e la civiltà di Roma attraverso le opere migliori della sua letteratura, far sì che gli italiani nuovi si raccostino alla poesia latina ritrovando in essa la voce antica e rinnovata della razza: ecco gli scopi che la Casa Editrice Zanichelli si è proposta iniziando la collana dei « Poeti di Roma » che raccoglie, in mirabili volumi le versioni in versi italiani delle maggiori opere poetiche della latinità, poste a fronte al testo originale.

Dopo i primi volumi comprendenti le Satire e le Epistole oraziane tradotte da Ettore Romagnoli, le Metamorfosi di Ovidio nella interpretazione di Ferruccio Bernini, appare ora un nuovo volume che raccoglie i « Carmina » di Catullo. L'originale e raffinata poesia, densa di sensibilità squisita, tutta permeata di una personalità potentissima, ha trovato il suo traduttore in Guido Mazzoni.

La vasta esperienza linguistica, la preparazione culturale, la sensibilità artistica, il gusto squisito e sicuro dell'insigne letterato hanno trovato in quest'opera una ideale esplicazione. Ed egli è riuscito a darci un volto fresco e vivo del lontano poeta romano in cui vibrava un'eco della nostra moderna sensibilità. Le sue versioni sono sobrie e fedeli di fattura elegantissima, aderenti al testo e tali da dimostrare nel loro autore una comprensione umana ed artistica non facilmente raggiungibile. Una limpida prefazione e opportune dottissime postille chiarificano al lettore moderno il senso dell'originale e valgono a meglio illuminare la personalità di Catullo.

Così una nuova voce di Roma e fra le più ricche di poesia ritorna ai lettori moderni con un dono di bellezza inimitabile.

I premi San Remo per la scultura

ROMA, 30

Il Comitato permanente « Premi San Remo », presieduto dall'accademico Formichi, in base alla relazione della Giuria, composta dall'accademico Pietro Canonica, dallo scultore Alberto Gerardi e di Raniero Nicolai, ha proclamato i vincitori delle varie sezioni del «Premio San Remo» di scultura 1938, dedicato ad opere ispirate allo sport.

Nella sezione « Tutto tondo », alla quale avevano concorso 90 scultori, sono stati proclamati vincitori ex aequo del premio di lire 20 mila gli scultori Giandomenico De Marchis, per il suo «Lanciatore di peso» e Luigi Venturini per il suo «Cronometrista».

Per la sezione medaglia, sono stati proclamati, pure ex aequo, vincitori del premio di lire cinque mila gli scultori Luciano Mercante e Giovanni Mayer.

Per le sezioni « bassorilievo » e « targa » è invece indetto un concorso di secondo grado al quale sono stati invitati i seguenti scultori: per il bassorilievo, Angelo Ferrari, Mario Fioroni, Virgilio Milani, Orlando Paladini Oriandini, Biagio Poidomani, Vittorio Tomassini, Farpi Vignoli, che hanno rivelato una conoscenza del bassorilievo di buon fondamento che può avere futuri sviluppi. Per la targa, Costantino Affer, Renato Avanzinelli, Mario Bertini e Renato Martelli.

Una mostra di Luca Signorelli nel V centenario della nascita

FIRENZE, 30

La città di Cortona, nel V centenario della nascita di Luca Signorelli, terrà, con il consenso del Ministero dell'ducazione Nazionale, dall'aprile all'ottobre 1941 XIX nel quattrocentesco palazzo Casali, una mostra dei dipinti e dei disegni del suo grande pittore. A questa solenne commemorazione parteciperanno Orvieto e Monte Oliveto e tutte le città che hanno il vanto di possedere dipinti ed affreschi di Luca Signorelli.

Un volume degli indici dell'Enciclopedia Treccani

La grande Enciclopedia Italiana Treccani *ha pubblicato il volume degli indici che viene a degnamente coronare questa grandasiosa opera. Trattasi di* 1242 *pagine in* 4.o *grande che — di fronte alle* 60.000 *voci pubblicate nei* 36 *volumi dell'Enciclopedia — contengono l'eccezionale cifra di* 300.000 *esponenti con* 700.000 *rinvii. Gli indici sono preceduti da una avvertenza che illustra i criteri di compilazione del volume e reca le norme per l'uso di esso. La consultazione dell'*'Enciclopedia Treccani *viene resa in tal modo più pratica e completa.*

Artisti veneziani alla Mostra degli Istituti d'arte in Roma

Pubblichiamo in questa pagina la riproduzione di tre notevoli opere inviate dalla nostra R. Accademia di Belle Arti alla Mostra nazionale degli Istituti Artistici ordinata in Roma per volontà del ministro Bottai. Le opere sono dei giovani valentissimi Luigi Pavanati, Guido Manarin e Luigi Vettori.

LIBRI NUOVI

A. Crepas: *Gli angeli senza ali. Vita segreta dei sottomarini*. Paravia ed. Torino. L. 9.

A. Locatelli: *Luigi Antonio di Bougainville e il suo viaggio di circumnavigazione*. Paravia ed. Torino. L. 9.

Prof. Giuseppe Corradi: *Le strade romane dell'Italia occidentale*. Paravia ed. Torino. L. 9.

Manarin Guido: Busto di donna

Vettori Luigi: La cena

LA SETTIMANA ALLA RADIO

La stagione lirica dell'Eiar offre questa settimana a radio amatori l'« Aroldo » di Giuseppi Verdi, (primo programma, domenica 1.o ottobre, ore 21, secondo programma, martedì 3 ottobre, ore 21).

Fu nel 1857, dopo l'insuccesso del «Simon Boccanegra» che colpiva lo autore al sommo della sua gloria, che Verdi ritenne opportuno di ripresentarsi, senza indugio al pubblico con unaltra partitura che potesse avere una miglior fortuna. E per ottenerla egli restaurò in fretta e furia il suo « Stiffelio », scritto immediatamente dopo la « Luisa Miller » e che andato in scena a Trieste la sera del 16 novembre del 1850, non era piaciuto. L'opera infatti non fece, con alterne vicende, che un breve giro, poi si fermò. Verdi pensò poi alla trasformazione dello « Stiffelio mentre era alla ricerca di un lavoro che potesse cancellare o ammorbidire il fiasco del « Simon Boccanegra ». Fu così che « Stiffelio » divenne « Aroldo ».

La partitura trasformata dell'« Aroldo », servì per la serata inaugurale del nuovo Teatro di Rimini, il 16 agosto 1857; lo spettacolo reso più solenne dalla presenza dell'Autore, si svolse trionfalmente fra gli applausi calorosi del pubblico e parve, lì per lì che l'« Aroldo » avrebbe preso posto a fianco delle altre più fortunate e popolari opere del Maestro. Ma così non fu e anche l'« Aroldo », come già lo « Stiffelio » non tardò a scomparire dai cartelloni.

Un'altra opera della stagione sarà «La leggenda della città invisibile di Kitesch » di Nicola Rimski-Korsakov, (primo programma, giovedì 5 ottobre ore 21, secondo programma, sabato 7 ottobre, ore 21).

« La leggenda della città invisibile », terminata da Rimski-Korsakov nel 1907 un anno cioè prima della sua morte, costituisce, nella copiosa produzione del grande compositore russo, l'ultima e forse la più alta espressione artistica del suo genio musicale.

In settimana saranno eseguiti i concerti seguenti di musica da camera: Concerto di musiche pianistiche di autori greci, pianista Boris Margaritis, (secondo programma, lunedì 2 ottobre ore 22,10).

Il programma comprende musiche dello stesso Margaritis, di Riadis e di Poniridy, che costituiscono un'assoluta novità per i nostri ascoltatori. Concerto del violoncellista Antonio Saldarelli, (primo programma, mercoledì 4 ottobre, ore 22). Sono in programma musiche di Bach-Kodaly, Boccherini, Alfano, Rocca e Forino; concerto del violinista Ferruccio Scaglia, (secondo programma, giovedì 5 ottobre, ore 21,50), saranno eseguite musiche di Respighi, Paganini, Szimanowski, Bartok, Sarasate e Novacek.

Ed ecco il diario delle trasmissioni teatrali di prosa: « Bellinda e il mostro », fiaba in tre atti di Bruno Cicognani, (primo programma martedì 3 ottobre, ore 21); « La forca fienaia », un atto di lady Gregory, (terzo programma, giovedì 4 ottobre, ore 21); « La scala », tre atti di Rosso di San Secondo, (secondo programma, mercoledì 4 ottobre, ore 21); « La mascherata di San Silvestro », tre atti di Andrea Dello Siesto (terzo programma, domenica 1.o ottobre, ore 17); « Come lui mentì al marito di lei », un atto di G. Bernard Shaw, (primo programma, sabato 7 ottobre, ore 22,10); « Fior di neve », operetta in tre atti di Leva e Quadrone, musica di Giuseppe Blanc (terzo programma sabato 7 ottobre, ore 20,30); « Notte di ottobre con serenata », scenetta di Mario Brancacci, (terzo programma, venerdì 6 ottobre, ore 20,30); « Ottobre in campagna », di Nizza e Morbelli (primo programma sabato 7 ottobre, ore 13,15); trasmissione per le Forze Armate: « Terrazza sul cortile », radioscena di Carlo Veneziani (tutte le stazioni, domenica 1.o ottobre, ore 9,15).

Nuove importanti scoperte negli scavi in Vaticano

ROMA, 30

Gli scavi che si vanno compiendo sotto il palazzo della Cancelleria e nell'attiguo piccolo giardino, scavi iniziati dopo i primi casuali ritrovamenti fatti nel restaurare il palazzo, continuano a dare importanti risultati. E' già stato detto del ritrovamento del sepolcro di Aulo Irzio, che fu uno dei generali di Cesare in Gallia, e di due superbi pannelli scolpiti che si è pensato figurassero sul frontone d'un arco elevato in quel punto in onore di Domiziano e poi distrutto dopo la sua morte. Alle sei lastre che si possedevano di quei pannelli gli ultimi scavi ne hanno aggiunto una settima; non manca ormai che una lastra sola per completare quest opera di scultura che è tra le più importanti del periodo dei Flavii.

Pure in queste ultime settimane è stato ritrovato, in tutta la sua integrità, un bassorilievo della lunghezza di ben cinque metri, rappresentante una processione sacrificale compiuta dai *vicus magistri*, cioè dai magistrati che soprintendevano alle strade, i quali vi sono raffigurati insieme ai « camilli » che portano le statuette dei Lari, ai littori, ai *tibicines*, e gli animali destinati al sacrificio. Ancora non è chiaro se questa scultura del tempo di Tiberio sia, come si pensa, il frontone di un'ara.

Ma anche maggiore importanza ha forse il recentissimo ritrovamento d'un grosso blocco di marmo lucense del peso di diverse tonnellate, blocco che si rivela subito come una parte dell'architrave d'un pronao. Vi si vede in bellissime grandi lettere un frammento di iscrizione « P P fecit », e il lavoro e le proporzioni rivelano subito che esso proviene da un edificio pubblico di grande importanza, ma del quale non si ha finora nessuna notizia. Il mistero sarà probabilmente svelato dagli scavi, che dureranno non meno di due anni in questa zona rivelatasi casualmente come un vero e proprio cimitero di marmi antichi.

Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

I lavori della Riva degli Schiavoni

Il nuovo procedimento per l'allargamento tra Rio San Martino e Rio dei Greci

I lavori in corso sulla Riva degli Schiavoni in prosecuzione di Riva dell'Impero, iniziati in questi giorni a cura del Genio Civile, si stanno eseguendo con sistemi tecnici affatto diversi da quelli usati per la costruzione di Riva dell'Impero, sistemata a banchina marittima con un fondale di circa undici metri.

I nuovi lavori richiesti dalla necessità di salvaguardare la più bella passeggiata veneziana da eventuali franamenti della fondamenta, vengono eseguiti infatti con pali armati in cemento compresso anzichè in cassoni autoaffondati, ed il nuovo sistema che offre la stessa resistenza dei cassoni si è reso applicabile per il limitato fondale che verrà ad acquistare successivamente Riva degli Schiavoni, nei suoi tratti compresi da rio di S. Martin a rio della Pietà e quindi a quello dei Greci. Quivi, come abbiamo detto altra volta, le fondamenta in seguito a cause diverse, principale quella dello sbattimento delle acque, si erano talmente disgregate nei loro elementi da destare serie preoccupazioni e da minacciare da un momento all'altro di slittare in acqua; l'apprensione era giustificata maggiormente dal fatto che per la corrosione determinata dalla salsedine, si erano notati dei cedimenti sul selciato al di qua del ciglio di pietra d'Istria. Fu in seguito a tali motivi che si diede inizio ai suddetti lavori, consistenti in un breve allargamento della fondamenta esistente, che avanzerà il suo fronte di circa due metri, e nella costruzione di una banchina di protezione con un fondale di sei metri circa, onde consentire l'attracco di piroscafi di medio tonnellaggio.

Il nuovo sistema consiste nel conficcare una fila di pali in posizione verticale lungo la linea ideale che segnerà la nuova fondamenta; questi pali sono avvolti all'estremità superiore da un piccolo cassone in calcestruzzo sul quale si innesta una trave orizzontale che si collega ad un ancoraggio interno formato da due pali a cavalletto.

I pali vengono costruiti sul posto mentre vengono conficcati ed il lavoro prosegue nel modo seguente: si costruisce e si affonda sulla fanghiglia per una quota di tre metri un'armatura in legno, dentro la quale si getta il cosidetto cassone, poi seguendo l'asse di quest'ultimo, si conficcano nel fondo mediante sonde delle tubolature di ferro, entro ognuna delle quali si colloca lo scheletro in ferro di un palo quindi vi si getta a compressione il calcestruzzo, che viene a costipare ogni interstizio, il calcestruzzo così compresso si dilata all'estremità del tubo posto in precedenza e lo sospinge quasi liberando così tratto a tratto il palo da questa camicia di ferro. Uguale sistema si usa per i pali a cavalletto per i quali le tubolature si conficcano obliquamente. I pali verticali sono così vicini l'uno all'altro che finiscono a formare un unico diaframma. I lavori per ora vengono eseguiti in un primo tratto il quale va dal Rio di San Martin, sin quasi all'altezza di calle del Forno, per una lunghezza di 75 metri, la quale si sviluppa ad arco, e da una distanza di nove metri rispetto alla vecchia fondamenta sul voltatesta di Rio di S. Martin si rastrema a circa due metri.

Successivamente verrà colmata la parte compresa tra i pali orizzontali che sono sprofondati ad oltre nove metri ed il ciglio della vecchia fondamenta ed ultimati questi lavori si procederà all'escavo per ottenere il fondale di sei metri e giacchè siamo in argomento per portare a San Giorgio o in un punto conveniente della Giudecca ove non siano abitazioni, la folta flottiglia di battelli e di rimorchiatori.

Gli scopi del Convegno nazionale

per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale

Gli scopi del I. Convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale che, sotto la presidenza di S. E. Giuseppe Bottai, Ministro dell'educazione nazionale, terrà le sue riunioni a Venezia dal 13 al 16 ottobre, sono di un quadruplice ordine.

In primo luogo si tratta di realizzare uno scambio di idee e di osservazioni tra gli industriali e gli insegnanti degli istituti professionali dei vari tipi e gradi, in ordine alla formazione tecnico-professionale dei laureati, dei tecnici e in genere delle categorie specializzate che interessano il potenziamento e il progresso dell'industria italiana in genere.

Altra finalità del Convegno è quella di raccogliere indicazioni e proposte degli industriali e dei dirigenti d'aziende, in merito alle specifiche necessità delle formazioni professionali direttamente collegate ai fini autarchici.

Si vogliono, d'altra parte, sollecitare ed individuare le forme più appropriate per la diffusione di iniziative aziendali che, a complemento delle formazioni scolastiche professionali, abbiano lo scopo di perfezionare le capacità tecniche ed accrescere la efficienza produttiva dei dipendenti di tutte le categorie e di tutti i settori di attività.

Infine si vuol stimolare il promovimento, da parte delle categorie interessate, di iniziative atte a diffondere, specialmente tra i giovani, l'orientamento verso le manifestazioni della scienza e della tecnica applicate all'industria, intese come campi di applicazione di altissima soddisfazione per l'ingegno e per il lavoro umano, e di inestimabile valore, attraverso l'incremento delle attività produttive, per la potenza e l'indipendenza economica della Patria.

Il nuovo Catasto edilizio urbano

Abbiamo già pubblicato che presso l'Unione Fascista degli Industriali, Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati, (Campo S. Angelo, palazzo Duodo), è stato recentemente istituito uno speciale ufficio per assistere e facilitare i proprietari in relazione all'obbligo che essi hanno di presentare, agli effetti della creazione del nuovo catasto edilizio urbano, una scheda di dichiarazione ed una planimetria per ciascuna unità immobiliare da essi posseduta.

Se è assai rilevante il numero dei proprietari che hanno già provveduto a ritirare le schede loro occorrenti, non è invece molto notevole quello di coloro che hanno anche presentato le schede completate e le planimetrie.

Poichè il termine del 31 ottobre fissato per la presentazione delle schede si approssima, si consigliano i proprietari ad affrettarsi a compiere tali operazioni, onde evitare inconvenienti e perdite di tempo a cui inevitabilmente andrebbero incontro se la generalità di essi attendessero gli ultimi giorni.

Poichè per molti proprietari — specie per i meno attrezzati — le difficoltà e le preoccupazioni maggiori derivano dalla compilazione delle planimetrie, il Sindacato proprietari di fabbricati, presi gli opportuni accordi con i Sindacati dei competenti professionisti, da mercoledì prossimo 4 ottobre si assumerà anche l'incarico di far eseguire le planimetrie per conto dei proprietari stessi che ne facciano domanda presentandosi all'Ufficio speciale anzidetto.

Sugli onorari dovuti per l'esecuzione delle planimetrie che verranno commesse ai professionisti iscritti nei rispettivi albi col tramite dell'anzidetto Ufficio speciale verrà praticata una ulteriore riduzione del 10 per cento sulla tariffa intersindacale già ridotta.

Siccome poi molti proprietari vorranno profittare dell'occasione per conservare una o più copie delle planimetrie dei loro stabili, è stato convenuto che tali copie (sia che si tratti di un foglio semplice o di un foglio doppio) si avranno versando soltanto L. 1.50 per ciascuna di esse.

Interesse di pubblico e di critica per la Mostra del Veronese

La passata settimana ha visto succedersi alla Mostra una numerosa folla di visitatori. Fra questi i partecipanti alla settimana d'arte sacra, che hanno visitato con molto interesse l'esposizione giovedì e venerdì, guidati dal Direttore e dal Segretario.

Domenica scorsa si sono segnati oltre settecento ingressi.

Anche sulla stampa italiana ed estera non diminuisce l'interesse per la grande impresa artistica veneziana. Fra i molti è da segnalare un articolo del prof. dr. Joseph Gregor apparso nell'autorevole *Neue Wiener Tageblatt*. Vi sono esaminate le tre grandi Mostre italiane, quella del Veronese, la Leonardesca e la Medicea, per concludere che l'esposizione veneziana merita incondizionata lode.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Commercianti di vetro e ceramica

La federazione fascista dei commercianti comunica agli eventuali interessati che entro il 30 corr. devono rimettere alla Federazione nazionale fascista dei commercianti del Vetro e della Ceramica la documentazione doganale relativa alle importazioni effettuate nel 1 semestre 1934 da qualsiasi provenienza delle seguenti voci doganali: 198 b 328, 365, 392, 394, 547, 557, 559, 561, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 582, 586, 587, 487 bis, 591 ter, 592 quatter, 592, 617, 626, 911 d.

Documentazione importazioni

Le ditte commerciali importatrici di merci si affrettino a sperire entro oggi si affrettino a spedire enni nazionali i documenti in loro possesso relativi alle importazioni da esse effettuate nel primo trimestre 1934. Si ricorda che i predetti documenti devono essere accompagnati da una distinta compilata sul modulo prescritto che trovasi presso l'Unione commercianti.

Concorso di modelli di moda femminili

La sezione cinematografica del Circolo romano donne artiste laureate, indice un primo concorso annuale, fra gli artisti d'Italia per la creazione di modelli originali di mode femminili.

Gli interessati possono ritirare copia del suddetto bando presso la Unione sindacati P. A. Crosera San Pantalon Ca' Dolfin 3833.

VALIGERIE
Bauli, Buste cuoio
ombrelli, borselle
Bona Merceria Venezia

La raccolta dei rottami metallici

La raccolta dei rottami metallici ha avuto una bella ripresa nella giornata di ieri durante la quale numerose barche vogate da giovani fascisti e da avanguardisti ed organizzate dai vari gruppi rionali, hanno percorso i rii sostando alle rive ove le squadre di giovani fascisti che si erano recati presso le famiglie portavano quel che avevano raccolto.

Anche ai centri sestierali molta gente ha portato il proprio contributo di ferraglie e di altri oggetti e la raccolta ha dato prova della chiara comprensione che anima ognuno nell'attuale situazione.

Oggi la raccolta dei rottami metallici verrà continuata.

Alla presenza della Duchessa di Genova

s'inaugura oggi il corso infermiere C. R.

Stamane, alle ore 10.30 alla presenza di S. A. R. la Duchessa di Genova, avrà luogo, nella sede del Comitato di Venezia della Croce Rossa al Ponte di Canonica, l'inaugurazione del corso allieve infermiere volontarie della C. R. I.

Navigazione lungo il Po

L'eccezionale carico partito da Venezia giunto a Pavia

Abbiamo dato notizia giorni fa di un eccezionale carico giunto a Venezia per via marittima da Genova, e dalla nostra città per via fluviale avviato su uno speciale zatterone a Pavia. Trattasi di una colossale pressa per forgiare le carrozzerie d'automobili. Essa pesa complessivamente circa 340 tonnellate. E' una macchina-palazzo, una macchina-mostro, che però non farà rumore; sarà il più docile dei mostri poichè potrà essere manovrata da un bambino. Infatti i vari movimenti saranno comandati da un semplice tasto elettrico, sicchè basterà premere un bottone per mettere in moto le varie leve colossali.

La pressa, acquistata a Daltona, negli Stati Uniti, è costata due milioni in cambio merce. Ora da Pavia il carico raggiungerà Milano, con un carro speciale che dovrà essere costruito appositamente.

Il Podestà a Roma

Alle 22.55 è partito per Roma il Podestà conte Marcello.

La Settimana d'arte sacra

ha chiuso ieri i suoi lavori

La settima « Settimana di arte sacra », fervida di studi e feconda di risultati si è conclusa ieri mattina con un solenne Te Deum in Basilica di San Marco celebrato dal Cardinale Patriarca.

Alle ore 10.30 nella sala delle colonne del Palazzo delle Procuratie nuovissime mons. Giovanni Costantini, vescovo della Spezia, ha tenuto l'ultima lezione svolgendo il tema: « Benemerenze religiose e artistiche delle grandi Scuole veneziane ». Esposte le ragioni della intensa vita religiosa veneziana e del sorgere e del fiorire delle Confraternite di devozione e d'arte — dette a Venezia con vocabolo greco Scuola — accennò alle loro insigni benemerenze nel campo religioso e in quello sociale.

La bella ed interessante esposizione di mons. Costantini, attentamente seguita dal folto uditorio, è stata accolta, alla fine, da un caloroso e prolungato applauso.

Quindi dopo brevi parole di monsignor Manzini vicario generale di Verona e di mons. Locatelli, ha preso la parola padre Fausti vice presidente della Pontificia Commissione d'arte sacra il quale ha letto i propositi dopo la conclusione della settimana:

« I partecipanti alla VII settimana di arte sacra, avendo ancora una volta potuto constatare nelle secolari bellezze di Venezia che solo « la tradizione cristiana e la fede vissuta » sono suscitatrici di vera grandezza nella vita e nell'arte;

1) auspicano che un sempre più intenso fervore religioso del popolo e degli artisti valga a infondere all'arte un rinnovato vigore e a preservarla da pericolose deviazioni;

2) confermano la loro convinzione che anche nell'arte sacra la vera universalità non è in contrasto con la particolare vocazione artistica dei singoli popoli ma, quando questa sia subordinata ai superiori fini del culto, può anzi trarne vantaggio;

3) formulano il voto che la provvida azione della settimana di arte sacra non venga interrotta, ma integrata con convegni regionali e professionali che ne estendano i risultati a zone e ambienti cui possano riuscire particolarmente utili;

4) prendono atto di alcune felici innovazioni recentemente apportate alla legislazione civile delle belle arti, si propongono di osservare con sempre maggiore diligenza le leggi ecclesiastiche relative al patrimonio artistico e di collaborare per la tutela di esso sempre più attivamente con le autorità civili;

5) si ripromettono di favorire una sempre più viva collaborazione fra clero e artisti in modo che la concezione, l'ordinazione e l'esecuzione delle opere di arte sacra possano riprendere la sicurezza praticità e cordialità che hanno avuto in altre epoche;

6) augurano che tra le tecniche che debbono contribuire al decoro del tempio, possa rifiorire anche il mosaico, gloria italiana e veneziana, e che esso, abbandonato lo sterile tentativo della imitazione della pittura ad olio, possa tornare alle magnifiche sintesi formali e cromatiche dei tempi migliori;

7) propongono, affinchè la Pontificia Commissione centrale possa raccogliere un notiziario compieto dell'importante e complesso movimento dell'arte sacra in Italia, di inviare direttamente alla medesima tutte le informazioni che sotto i vari aspetti riguardano nuovi lavori e nuove pubblicazioni circa i monumenti sacri delle loro città, diocesi o regione ».

I settimanalisti hanno all'unanimità approvato questi propositi e voti e dopo che padre Fausti ha avuto parole di ringraziamento verso i convenuti, fra la più viva attenzione, ha preso la parole S. Em. il Cardinale Piazza che nel rilevare l'ottimo successo ottenuto dalla « Settimana », ha ringraziato gli organizzatori ed i partecipanti, come pure il Comitato per le celebrazioni del XIII centenario della fondazione della Basilica di S. Maria Assunta di Torcello. Il breve discorso del Cardinale Patriarca è stato accolto da una calorosa ovazione.

Infine i settimanalisti si sono recati nella Basilica di S. Marco per il solenne Te Deum, celebrato dal Cardinale Piazza, che ha impartito la benedizione Eucaristica.

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella seduta del 28 corrente ha trattato i seguenti oggetti:

S. Michele al Tagliam., Comune: Storno di fondi: approva — Mirano, Asilo infantile: Legato Ribon Elvira. Acquisto rendita. Prelevamento dal fondo di riserva: appr. — Venezia, Comune: Vendita a Bescuato Giovanni di area a Marghera: appr. — id. id.: Domanda di esonero cauzione commerciale ditta Manente Carlo, Castello 3966: approva — Grisolera, Comune: Esonero cauzione commerciale ditta Marcassa Cesira in Pavanel: approva — Mirano, Comune: Approvazione della spesa di L. 200 per sussidio all'Orfanotrofio di Campocroce: appr. — Dolo, Comune: Applicazione diritti statistica sulle imposte di consumo: appr. — Venezia, Comune: Esonero cauzione commerciale ditta Naccari Ermenegildo: appr. — Id. id.: Vendita area a Marghera al signor Rizziuti Achile: appr. — Caorle, Comune: Vendita area a Fabris Attilio: appr. — Mira, Comune: Sistemazione locale per consultorio con spesa nel bilancio 1940: appr. — Fossò, Comune: Acquisto terreno per sistemazione edificio scolastico: parere favorevole — Pianiga, Comune: Ratizzazion edebito verso il Consorzio Prov. Antitubercolare: appr. — Campolongo Maggiore: Ratizzazione debito ospedaliero in rette annuali: approva — Venezia, Comune: Servizio tramviario al Lido per il Casino Municipale per il periodo ottobre 1938-maggio 1939: approva — Chioggia, Comune: Aggiunta al Regolamento comunale di igiene: approva — Venezia, E.C.A.: Versamento all'E.C.A. dell'utile netto ricavato dalla tombola estratta la sera del 10 luglio u. s.: appr. — Venezia, Comune: Assegno graziale a favore della vedova dell'impiegato Pellicioli Luigi: approva; Id. id.: Premi di nuzialità a personale licenziato dopo il 1 gennaio 1936: approva — Dolo, Ospedale Civile: Compenso al segretario dell'Ospedale per l'amministrazione del legato Guolo: approva — Mirano, Asilo infantile: Salari alle bidelle — Venezia, Comune: Mostra Veronese, Gite domenicali a Maser. Bilancio preventivo: approva con osserzioni — Vigonoso, Comune: Acquisto macchina da scrivere. Variazioni al bilancio: appr. — Stra, Comune: Spesa servizio telefonico pubblico: approva — S. Donà di Piave, Ospedale Civile: Variazioni al bilancio 1939: appr. — S. Michele del Quarto, E. C. A.: Bilancio 1939: approva — Vigonovo, Comune: Storno di fondi da categorie diverse: appr. — Venezia, Comune: Ricorso alla G. P. A. di Autoria d'Este contro declaratoria di decadenza licenza commerciale di cancelleria e bazar e contro diffida: approva — Venezia, O. P. Giustiniani: Nicolò di Candalè, commutazione affranco e liquidazione annualità.

CRONACHE FUNEBRI

Dott. Luigi Cortese

Colpito da lunga e dolorosa malattia, è spirato ieri il dott. Luigi Cortesi, primo segretario negli uffici dell'Amministrazione provinciale di Venezia.

Il dott. Cortese era funzionario valoroso, intelligente, attivissimo, che aveva saputo acquistarsi la stima dei superiori e l'affetto dei collaboratori e dei dipendenti per la gentilezza del suo tratto, per la leale schiettezza del suo carattere, per la bontà del cuore. La sua scomparsa è una grave perdita per l'Amministrazione provinciale.

Egli lascia in un dolorante strazio la vedova e i suoi teneri figlioletti.

Concorsi nazionali per l'annata agraria 1939-40

I concorsi nazionali per l'annata agraria 1939-40, a differenza di quelli indetti nelle annate scorse, non constano di gare provinciali e gare nazionali, ma sono dotati di soli premi nazionali. Il concorso nazionale è diviso in tre sezioni: a) concorso nazionale per la vittoria del grano; b) concorso per il progresso delle coltivazioni foraggere e del bestiame; c) concorso per l'incremento della produzione del granoturco, fava e patata.

Le domande di iscrizione vanno redatte su carta da bollo da L. 4, e presentate al capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura (Tolentini 251, Venezia, non più tardi del 30 novembre p. v.

Cliente e amatore

In pochi prodotti del commercio si ottiene quella che si vuol chiamare la « affezionata clientela ». Possiamo dire che il vero cliente affezionato è il buongustaio, quando si tratta di cose che riguardano il suo gusto. E' questo il caso del buon tabacco. Abbiamo qui il cliente che è il vero amatore e ciò si osserva dalle preferenze della sua richiesta. Sappiamo per esempio che, tra gli autentici buongustai del tabacco, lo stuolo più largo degli amatori di sigarette fine è quello che ricerca la *Macedonia extra* Sono queste infatti le sigarette che per la loro deliziosa combinazione di gusto e di aroma ottengono l'assoluta preferenza dei veri conoscitori.

La pronta ed energica azione dell'Autorità per la repressione degli abusi sui mercati

Il Questore comm. Coglitore, che segue con assidua e costante vigilanza qualsiasi infrazione ai prezzi di listino, aveva avuto sentore che al macello certi grossisti, infischiandosi di qualsiasi disposizione, vendevano la carne macellata ad un prezzo superiore a quello di calmiere e dippiù minacciavano i dettaglianti di non approvvigiornarli se non avessero accettato quelle condizioni. Il Questore dava quindi ordine al cav. De Martino, comandante della Squadra mobile e delle squadre di vigilanza sui prezzi delle derrate, di accertarsi di questa situazione che pareva perdurasse al macello da qualche settimana e di punire i colpevoli. Il cav. De Martino con due squadre di vigilanza composte da agenti, carabinieri e da vigili, l'altra mattina si recava improvvisamente al macello e ivi poteva sorprendere sul fatto i colpevoli.

Essi sono Panion Giovanni ed il fratello Giuseppe, che vendevano la carne con una maggiorazione di 50 e 70 lire per quintale; i fratelli Bianchi rappresentanti di Iole Bianchi i fratelli Benveniti che avevano usato maggiorazione minore, e cioè di 35 lire; Panisson Luigia, rappresentata da Alfredo Zampedri, i fratelli Marco e Giuseppe Armani. Tutti costoro sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati al Pretore per i provvedimenti di legge.

E' stato inoltre dichiarato in contravvenzione l'esercente in biade Erasmo Forcina, a Castello 3892, perchè teneva misure per olio senza il relativo bollo.

Dai vigili urbani sono stati denunziati all'autorità giudiziaria:

Castagna Romano fu Giovanni, ab. S. Croce 675, perchè avendo posteggio al mercato del pesce a Rialto consegnava ad una acquirente delle « schie » usando per avvolgerle oltre della carta sufficiente, dei fogli di giornale del peso complessivo di grammi 45 in maniera che il pesce acquistato risultava pesare solo grammi 455 anzichè 500 come richiesto.

Dori Antonio fu Graziadio, ab. in Bissuola 15, di Mestre, girovago con posteggio a Marghera, perchè teneva esposto in vendita frutta e veduta sprovvista dei cartellini indicanti il prezzo di vendita.

Furian Enrico di Umberto, ab. in via Cedron 67, al Dolo, girovago di frutta e verdura in via delle Macchine a Marghera, perchè usava una stadera sprovvista del bollo di verifica prescritta.

Reati Umberto fu Giacomo perchè quale titolare della macelleria sita a Rialto 32, iniziava la vendita delle carni senza esporre sulle medesime i prescritti cartellini indicanti il prezzo di vendita.

Tiozzo Benvenuto fu Felice, perchè quale titolare di un posteggio in via Cappuccina di Mestre, teneva esposto in vendita pere a lire 2 il kg. anzichè a lire 1.70, come prescrivono le vigenti disposizioni.

Pelai Ermenegilda, perchè quale commessa del negozio sito in via Calvi 11, di Marghera, di proprietà del marito Michielotto Antonio, teneva esposto in vendita riso maratello a L. 2.60 anzichè a L. 2.40.

Gianni Vincenzo di Alessandro, ab. a Castello 110, girovago di pesce, perchè teneva esposto in vendita « suri e maridole » a lire 4 il kg. anzichè a lire 3.60.

La sezione dei mercati dei vigili urbani nella zona stessa di Rialto dal giorno 22 al 30 settembre ha elevato contravvenzione alle seguenti persone:

Per cattiva lavorazione, agli ortolani di Sottomarina: Boscolo Palmiro, Boscolo Antonio, Boscolo Mario, Boscolo Rinaldo, Boscolo Albino, Ghirardon Raimondo, Mello Esterino, Boscolo Luigi, Boscolo Augusto, Boscolo Placido, Tiozzo Palmiro, Pastorello Giuseppe da S. Erasmo, Pusiol Diego dal Cavallino.

Perchè sprovvisti di libretto controllo prezzi i fruttivendoli di Venezia: Ombrelli Irene, De Santi Ernesto, Zennaro Pietro, Tommasi Domenico, Andreutto Marco, Panizzon Lina, Tomè Aldo, Pradolin Giacomo Signoretto Edoardo, Mainardi Pietro, Bazzato Giuseppe, Bressanin Giuseppina, Amarelli Maria, Saivezzo Adele, Vio Adele, Zarotti Giovanni.

Per infrazione ai regolamenti di igiene e di polizia urbana vennero elevate 20 contravvenzioni. Vennero pure dichiarati in contravvenzione i pescivendoli Tagliapietra Arturo e Castagna Romano, il primo perchè bagnava il pesce con l'acqua dei canali, il secondo perchè avvolgeva 500 grammi di pesce con 50 grammi di carta.

I prezzi delle carni e della farina di granoturco

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni di Venezia comunica che con decorrenza immediata i prezzi massimi delle carni e della farina di granoturco sono fissati come segue:

Carni di bovino adulto, per il Comune di Venezia:

Ingrosso: carne di bue al q.le L. 846; carne di vacca e toro al q.le L. 746.

Al dettaglio: carne di bue 1.o taglio con osso al kg. L. 11; id. senza osso L. 14.65; id. filetto L. 17.35, id. 2.o taglio con osso L. 9; id. senza osso L. 12; id. 3.o taglio scelto L. 7.50; id. comune L. 6.50; carne di vacca: 1.o taglio con osso L. 10; id. senza osso L. 13.35; id. filetto L. 16.35; id. 2.o taglio con osso L. 8; id. senza osso L. 10.70; id. 3.o taglio scelto L. 6.50; id. comune L. 5.50.

Farina di granoturco: ingrosso, merce nuda, franco molino); farina gialla e bianca al q.le L. 127; farina gialla di puro granito al q.le L. 137. Al dettaglio: da molino, farina bianca e gialla al kg. L. 130; da molino, farina gialla di puro granito al kg. L. 1.40; da negozio nei comuni rurali: farina bianca e gialla al kg. L. 1.35; farina gialla di puro granito al kg. L. 1.45; da negozio nel Comune di Venezia: farina bianca e gialla al kg. 1.40; farina gialla di puro granito al kg. L. 1.50.

Orario ferroviario

Diamo qui sotto le partenze dalla nostra stazione che vanno in vigore da oggi, primo ottobre:

per **Milano**: d. 00.1 (Torino); d. 1.25 (Torino); d. 5.02 (Milano); Al. 6.07 (Padova); d. 6.50 (Torino); a. 7.58 (Padova); a. 8.40 (Milano); al. 10.00 (Padova); dd. 12.07 (Milano); d. 12.15 (Torino); a. 12.35 (Verona); loc. 13.05 (Mestre); d. 13.45; lusso os. 14.57; dd. 15.10 (Torino); a. 17.10 P(adova); d. 18.20 (Milano); dd. 19.38 (Milano); a. 21.10 Verona

per **Bologna**: a. 1.32; a. 3.55; d. 7.00 (Roma); d. 9.10; dd. 11.30; dd. 14.32; a. 15.23 (Firenze); a. 18.32; d. 20.10; dd. 22.55 (Roma).

per **Trieste**: a. 0.15; dd. 5.47; a. 6.35; d. 7.27; d. 11.37; a. 12.48; d. 14.39; lusso O.S. 16.07; a. 17.00 (Portogruaro); d. 18.02; a. 19.16 (Portogruaro); d. 20.30.

per **Udine**: d. 4.10; a. 6.01; d. 8.47 (Tarvisio(; d. 10.10; a. 12.52 (Tarvisio); dd. 18.27 (Treviso); a. 19.00; d. 21.55.

per **Treviso - Montebelluna - Calalzo**: a. 5.40 (Calalzo); a. 7.33 (Treviso); d. 10.10 (Belluno); a. 14.45 (Calalzo); a. 20.37 (Belluno); a. 23.38 (Treviso).

per **Vittorio V. - Ponte Alpi - Calalzo Po.**: d. 4.10 (Calalzo); a. 7.10 (Calalzo littor.); al. 12.01 (Vittorio); a. 19.55 (Belluno littor.).

per **Trento**: a. 5.33; a. 7.40; a. 14.25; a. 17.32 (Bassano); a. 19.27.

LA BENEFICENZA

Irene Chiesura in memoria della buona amica Mina Vitali offre lire 10 alla Società veneziana contro la tubercolosi.

Istituto Italiano Lugaresi ex Ravà

S. Canciano 6000, Venezia - tel. 24-203

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1939 - 40 per Convittori - Semiconvittori Esterni. — Preparazione accurata agli esami.

Il collocamento dei giovani operai

Gli Uffici di collocamento, che hanno da assolvere a tanti e importanti compiti si trovano quotidianamente di fronte al problema dell'avviamento al lavoro dei giovanissimi, che devono iniziare la loro vita nelle fabbriche.

Certo si è che i giovani i quali hanno frequentato con profitto Laboratori scuola, Scuole professionali regie e libere, Corsi speciali per maestranze, troppo spesso, trovano difficoltà ad essere subito collocati nelle fabbriche, in modo che, sfiduciati dall'attesa abbracciano qualsiasi occasione, pur di poter, lavorando, guadagnarsi da vivere. E molti, pur non occupandosi in altro settore che non è quello nel quale furono preparati, nella snervante attesa, dimenticano tutto quanto hanno appreso e perdono l'abilità manuale acquisita.

Vi sono iniziative che hanno un carattere specifico: come quello di andare incontro ai figli del popolo, toglierli dai pericoli e dagli ozi della strada, dare ai giovani l'orgoglio del mestiere, fare di loro dei sostenitori delle loro povere e numerose famiglie, che attendono dai figli l'apporto economico, per il magro bilancio famigliare.

E evidente che la scuola deve però essere realmente all'altezza dei bisogni dell'industria, dando ai giovani le basi fondamentali pratiche e teoriche del mestiere, senza eccessive specializzazioni premature, essendo risaputo che al giovane basta il saldo possesso di una elementare coltura tecnica perchè conseguirà poi nella fabbrica l'ulteriore specializzazione.

E' urgente però che i giovani — specie quelli che si trovano in speciali condizioni ed in zone che hanno grande interesse economico e politico — sociale, trovino dopo la preparazione didattica, la porta aperta nelle fabbriche.

L'Ufficio di collocamento, che ha il vantaggio di essere alle dirette dipendenze dell'Organizzazione sindacale dei lavoratori, che conosce i bisogni del mercato, troverà negli Istituti e nelle scuole la più efficace e gradita collaborazione.

Tre navi in partenza

Come abbiamo rilevato nel giornale di sabato, l'intenso traffico di navi di linea e passeggeri del nostro porto si è accentuato nella giornata di ieri con la partenza di circa 1200 passeggeri coi piroscafi *Palestina*, *Quirinale*, *Marco Polo*, diretti agli scali dell'A.O.I. e del Mediterraneo orientale.

PICCOLA CRONACA

Infortunio al Cotonificio

Lavorando nel Cotonificio veneziano, la ventunenne Clorinda Busta abitante alla Giudecca 910 si è prodotta una ferita da schiacciamento alla mano sinistra. E' stata dichiarata guaribile in giorni venti.

Un capogiro

Certo Balonovich abitante in quel di Castello, transitando iersera per campo dei Ss. Filippo e Giacomo fu colto da capogiro. Soccorso dal vigile Danesin è stato trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato.

STATO CIVILE

29 Settembre 1939 - XVII

NATI	13
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	4
MATRIMONI	1

Atti di stato civile registrati il giorno 28 settembre:

Decessi: Tonel Mandich Anna di anni 70, con. cas.; Bacovich Lorenzo 64, con. ricov.; Ottolenghi Emilio 80, ved. ricov.; Stefani Pietro 59, con. pens.

Atti di stato civile registrati il giorno 29 settembre:

Decessi: Marizza Pierina Anna di anni 80, nub. domestica; Meneghello Bolen Antonia 68, con. cas.; Vincenzi Fattor Domenica 65, con. cas:; Menegazzi Antonio 70, con. r. pens.

La giornata a Venezia

Diario sacro

Ottobre 1 — Domenica XVIII dopo Pentecoste, con la commemorazione di S. Remigio Vescovo di Reims, apostolo dei Franchi, nel 535. — Per la festa della Madonna del Rosario Indulgenza come quella Santi Giovanni e Paolo e S. Simeone. — Titolare ai Gesuati con Messa di S. E. il Vescovo alle 7.30 alle 10.30 Messsa solenne; alle 18 panegirico, benedizione e canto delle litanie. — panegirico e benedizione: ai Santi Giovanni e Paolo, S. Giobbe, alla Fava, S. Giovanni Grisostomo ed altre chiese. — A San Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeja: alle 10 Messa solenne; alle 12 Messa e recita della «Supplica» alle 12.30 ultima Messa; alle 16 canto dei Vesperi e poi la funzione delle domeniche.

Teatri

Goldoni: ore 15.30 e 21.15 «I balconi sul Canalazzo » — **Malibran**: Isola dei coralli — **Rossini**: Lettere d'amore dall'Engadina.

Cinematografi

Olimpia: L'avventuriero di Tolosa — **Savoia**: L'eredità dello zio buonanima e Ridolini e la collana della suocera — **S. Margherita**: Il mistero dei due volti e Marionette **Nazionale**: Otto cani in cerca di padrone e Ridolini cerca la fidanzata **Garibaldi**: Ali nella bufera e Ridolini agente segreto — **Imperiale**: Il cavaliere senza paura e Sangue di artista.

Farmacie di turno

Zanon alla Madonna dell'Orto — Baldisserotto in via Garibaldi — Saraval a S. Canciano — Zara a Santa Margherita — Mantovani in calle Larga S. Marco — Turclo in Frezzeria P Milion a S. Stefano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

La farmacia della Giudecca è sempre aperta.

Asta del Monte

Lunedì 3 ottobre passeranno a vendita gli effetti NON PREZIOSI impegnati per sei mesi a tutto 1 febbraio 1939 XVII.

Lunedì l'asta degli oggetti PREZIOSI non avrà luogo.

Estrazione Lotto del 30 settembre

VENEZIA	36	68	25	50	33
BARI	42	37	60	71	28
CAGLIARI	12	18	16	13	9
FIRENZE	56	60	71	20	34
GENOVA	88	14	76	83	48
MILANO	32	67	38	77	57
NAPOLI	35	52	34	30	13
PALERMO	71	57	51	14	41
ROMA	62	58	5	44	68
TORINO	3	20	5	42	76

L'AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA ha il dolore d'annunciare la morte, avvenuta stamane, del

Dott.

Luigi Cortese

primo Segretario negli uffici provinciali.

Venezia, 30 settembre 1939 XVII.

Alle ore 15 serenamente spirava

ANNA CORDER ved. LUCADELLO

I figli Umberto e Gilda, la nuora Elisa Soika, il genero Manlio Cappellin, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di S. Simeone Grande martedì 3 ottobre alle ore 9.

VENEZIA, 30 Settembre 1939 XVII

Il campo allievi istruttori premilitari della Gil leva le tende

La solenne parata a Venezia

MIRANO, 30

Oggi ultimo giorno di campo; sotto l'ordine normale della vita quotidiana del campo si presenta il vasto respiro di una organizzazione in movimento: domani il campo leva le tende e i 274 giovani fascisti e i più di 200 avanguardisti che hanno movimentato per più di venti giorni l'M delle tende mimetiche dietro la Fornace Perale, torneranno in città rinvigoriti nel corpo, temprati nello spirito, disposti a sopportare con maggiore entusiasmo e più serena fermezza i nuovi compiti che ad essi sono demandati.

Per chi ha vissuto giorno per giorno, ora per ora la vita del campo, come questa bella gioventù abbronzata, il momento che precede il distacco da questa località in cui essa ha vissuto gioiosamente in un'atmosfera spirituale altissima, la vita dura che una volta era riservata agli adulti e che ora il Fascismo ha con sicurissimo intuito aperto anche agli adolescenti, è un po' doloroso: è un po' triste abbandonare la propria tenda alla quale magari qualche volta si è lanciata una maledizione perchè lasciava filtrare la pioggia o il vento, non aver più da far ressa alla fontana gomito a gomito, spalla a spalla, pronti a «fregare il turno» al camerata poco svelto, riconsegnare il moschetto che è stato il fedele e fiero camerata delle brillanti esercitazioni o delle attente ore di guardia, è un po' come lasciare degli amici ai quali ci si è affezionati tanto che sono diventati parte integrante di noi.

Doveri nuovi

Rientrati in sede altri doveri attendono i giovani fascisti e gli avanguardisti: ma quello che essi hanno imparato in quell'atmosfera di sana realtà che è il campo, essi non lo dimenticheranno mai: ad essi oltre ai soliti doveri dell'organizzato della Gil ne incombono degli altri più ardui e tanto più duri in quanto, proprio da essi, da giovani, per i quali la vivacità e l'irrequietezza sono quasi sempre le fondamentali caratteristiche, si richiede per il nuovo compito ad essi affidato un senso di responsabilità superiore, un altissimo autocontrollo, un vivissimo sentimento del dovere e della disciplina.

E guardando stasera questa gioventù che, appena finito l'esercitazione di massa, si dà giovialmente a quella allegria sana e a quel bisogno di dimostrare anche esteriormente il proprio stato d'animo di rigoglioso fisico e spirituale, viene fatto di pensare che solo in mano di Mussolini ha potuto foggiare una gioventù che, lungi dal perdere gli attributi fondamentali della sua età, è capace di assurgere a un grado di maturità che molti eserciti invidierebbero.

Dietro la Fornace si stanno già chiudendo le prime casse, consumato il rancio sotto un cielo che comincia ad incupirsi mentre dalla buona campagna veneta con il sentore della terra umida arriva il respiro degli alberi e dalle siepi si levano i canti della Gioventù Italiana del Littorio e per chi li ascolta, in quest'ora che sa di solenne sembrano in sicuro auspicio una certezza di vittoria.

Affidata a queste mani la nostra eredità vittoriosa saprà essere messa a frutto, affidato a questi giovani il destino della Patria non potrà che incamminarsi in una via radiosa.

La rivista odierna a Venezia

A momenti suonerà il silenzio e il campo dormirà per l'ultima volta: domani i reparti su tre plotoni si incolonneranno preceduti dal Labaro del Comando federale e dalla fanfara e, dopo il breve tragitto da Mirano a Venezia sfileranno marzialmente per le vie della città e si schiereranno nel cortile del Palazzo Ducale dove avranno l'ambito e meritato onore di essere passati in rivista, agli ordini del Vice comandante federale, da S. E. il Prefetto, dall'ammiraglio comandante la Base marittima, dal Comandante federale che è stato per lunghi giorni loro compagno di fatiche, dal Podestà e dalle altre autorità cittadine dalle cui mani riceveranno i premi di Tiro a segno per il campionato provinciale.

Paricolarmente significativo sarà il fatto di vedere gli squadristi accogliere questi giovani camerati: due generazioni altrettanto forti e altrettanto vitali che imparano a conoscersi e a sistemarsi, una nuova generazione che si accinge a ricevere le consegne da quella che l'ha preceduta e che già, nell'intimo del suo cuore, arde di emulare.

Comunicato federale n. 86

RACCOLTA ROTTAMI METALLICI

I segretari politici e i fiduciari dei Gruppi rionali mi comunichino entro il 10 ottobre i quantitativi raccolti e i quantitativi conferiti ai centri di raccolta.

Dal 5 al 10 ottobre ispezionerò i centri di raccolta.

Verrà redatta una graduatoria dei Fasci e dei Gruppi in base ai risultati ottenuti.

CAMBI DI GUARDIA

Fascio di combattimento di Meolo

Ho nominato commissario politico il Fascista Erminio Panciera (1-2-'23 coniugato).

Il cambio della guardia avrà luogo alla presenza dell'ispettore di zona martedì 3 ottobre XVII, alle ore 17.

Fascio di combattimento di Pianiga

Ho affidato la reggenza del Fascio, con poteri commissariali, all'ispettore della 4.a zona Giuseppe Zipponi, essendosi il segretario politico Vittore Brugnoli trasferito in altra provincia.

Ho elogiato il camerata Brugnoli per la fattiva opera data a quel Fascio rurale.

Fascio femminile di S. Michele al Tagliamento

Su proposta della Fiduciaria provinciale ho nominato segretaria la Fascista Anna Etro.

COMMISSIONE FEDERALE DI DISCIPLINA

La commissione federale di disciplina è convocata a Ca' Littoria venerdì 6 ottobre XVII alle ore 21.30.

Il Segretario Federale

Gruppo di Sant'Elena

Ritiro tessere: I fascisti dipendenti da questo Gruppo rionale che non hanno ancora ritirata la tessera per l'anno XVII sono invitati a farlo entro il 10 ottobre, a scanso di provvedimenti disciplinari.

Dopolavoro Forze Armate

Dopolavoro Giudecca: Questa sera nel teatro del Dopolavoro della Giudecca avrà luogo un concerto vocale strumentale nel quale si produranno eccellenti artisti. Seguiranno anche alcuni numeri di varietà eseguiti da macchiettisti. Il trattenimento avrà inizio alle 8.30.

Dopolavoro marinai d'Italia: Oggi alle ore 15.30 nella sede del Gruppo marinai d'Italia verrà dato uno spettacolo di burattini per i figli dei richiamati.

D. I. M. M.: Come è stato annunciato, nella sede del Dopolavoro serata d'arte varia. In tale occasione vi sarà la premiazione degli equipaggi partecipanti all'incontro femminile di canottaggio Junghans Dimm.

Dopolavoro di Mestre: La sede del Dopolavoro in piazzetta Matter sarà aperta tutte le sere dalle 18 alle 20.30 quale ritrovo di ricreazione per i militari del presidio di Mestre e di passaggio. Nei cinematografi di Mestre i militari potranno accedere ai secondi posti con un biglietto del prezzo ridotto a centesimi 50.

Figli di Italiani all'estero ripartiti per l'Egitto

Ieri alle ore 18.20 sono giunti dalle colonie per i figli di italiani all'estero 120 giovani figli di nostri connazionali residenti ad Alessandria d'Egitto. Gli ospiti si sono imbarcati successivamente sul *Marco Polo* che, come diciamo in altra parte, è salpato per l'Egitto.

Il ritorno dei bimbi dalle colonie di Feltre e di Sedico

Ieri alle ore 12.20 hanno fatto ritorno dalle colonie di Feltre e di Sedico Bribano i bimbi inviativi dall'ufficio delle colonie climatiche della nostra Federazione per il terzo turno. Il treno speciale era sostato in precedenza alla stazione di Mestre dove erano discesi circa 300 giovanissimi organizzati della provincia, che venivano subito avviati alle rispettive destinazioni. A Venezia il treno ha recato così 250 bimbi, ad attendere i quali si era raccolta sul piazzale dei treni popolari la solita folla di parenti che ha potuto riabbracciare i propri piccini, i quali recavano assai visibili e nella spigliatezza e nel colorito delle carni, i benefici avuti dal soggiorno montano.

Dopo il saluto al Duce, la folla gioiosa dei bimbi e di mamme si allontanava quindi dalla stazione.

La principessa Militza del Montenegro

Iersera è transitata per la nostra stazione S. A. la principessa Militza del Montenegro, che, proveniente alle 22.27 da Vienna, è proseguita alle 22.55 per Roma.

TEATRI E CONCERTI

La compagnia Cavalieri-Baldanello al Teatro Goldoni

Ieri sera, alla presenza di un bellissimo pubblico, il teatro Goldoni ha riaperto la sua sala con l'esordio della compagnia Cavalieri-Baldanello, che ha rappresentato la commedia brillante in quattro atti di Giordano *Torna caro ideal...* I bravi interpreti sono stati molto festeggiati.

Oggi due rappresentazioni; tanto nel pomeriggio quanto la sera sarà rappresentata la divertente commedia di Testoni *I balconi sul Canalazzo*.

Musica in Piazza

La Banda municipale eseguirà oggi dalle 17.30 alle 19.30 in Piazza S. Marco il seguente programma:

1. Marchesini: Littoria. Marcia 2. Mascagni: «Le Maschere», sinfonia — 3. Boito: Mefistofele, prologo — 4. Cecchermi: Concertino per tromba: a) Andante, b) Polacca; (solista P. Campanella) — 5. Donizetti: «Lucia di Lammermoor» finale II — 6. Verdi: «I Vespri siciliani», sinfonia.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni ore 15.30 e 21.15: Compagnia Cavalieri Baldanello: I BALCONI SUL CANALAZZO commedia in tre atti di A. Testoni.

Malibran dalle 14.30: ISOLA DEI CORALLI con Jean Gabin, Michele Morgan, Pierre Renoir.

Rossini dalle 14.30: LETTERE D'AMORE DALL'ENGADINA con Luigi Trenker, Carlo Rust e Umberto Sacripanti.

Cinematografi

Olimpia L'AVVENTURIERO DI TOLOSA con Rosay Francoise e Pierre Renoir.

Versate rottami metallici ai Fasci e ai Gruppi rionali.

I promossi nelle scuole

Istit. profess. «Vendramin Corner» Scuola d'avviamento industriale

Classe I. A: Bani Adriana, Bellot Stefania, Bigarello Luisa, Bortoluzzi Loredana, Bottaro Attilia, Citran Rosa, Costantini Ines, Di Prima Rosa, Donà Irma — Classe I. B: Ester Carla, Fabiano Antonia, Fornasiero Brigida, Lorenzetti Lidia, Molin Liliana, Penzo A. Maria, Perucci Luciana Piccardi Giulia — Classe I C: Santin Clara, Sartori Maria, Scarpa Maddalena, Schiavi Ivana, Trevisan Silvana, Vettore Iginia, Vianello Rosetta, Zanni Sofia, Zucchetta Elda.

Classe II A: Borromei Renata, Carretto Norma, Da Ponte Giuliana, Della Valle Liliana, Esposito Laura. — Classe II B: Marion Flora Montagner Liliana, Salvador Ermenegilda, Sartori Igea, Vittozzi Adriana.

Licenziate. Classe III A: Audisio Luciana, Belloni Luigia, Biavati Maria, Bino Adelina, Bottaro Nella, Cavagnis Vanda, Cerutti Ida, Conciato Vilma, Da Pian Irma, Diana Marinella, Di Prima Clara, Zannieri Giuliana — Classe III B: Fabris Liliana, Frizziero Emilia, Labus Pianuna. Lacchin Luisa, Morelli G. Fernanda. Orlandini Maria, Pasin Vilma, Punchina Dorina Righetti Giuliana, Sartorio Maria, Schioppetto Noemi, Trevisan Maria Turchetto Milva, Vianello Irma.

Idoneità alla classe II: Morelli Bianca, Trabucco Elsa.

Scuola d'avviamento commerciale Classe I. Abbo Luciana, Alzeni Anna, Busetto Violedana, Chiaralunzi Pia, Da Tos Costantina, DEcclesiis Gemma, Mandich M. Luisa, Martelli Lodovica, Mattiazza Luciana, Minio Sidala, Simionato Flora, — Classe II: Benvenuti Vittoria, Elda Bonci, Camuffo Fernanda, Giannina Franco, Frizziero Renata,, Imolese Vera, Rossi Silvana, Traine M. Luisa, Vanuzzo Amabile, Vianello Vera, Vio Bianca, Viviani Vera, Zamattio Fernanda.

Licenziate. Classe III: Borini Renata, Chichisiola Vanda, Della Corte Gemma, Erba Adele, Fagarazzi A. Maria, Mateotti Luciana, Pasini Teresa, Sussi M. Assunta, Zuliani Luigia.

Idoneità alla classe II: Cardin Fontana Adelia.

Scuola Professionale. Classe I.a Bertoldini Marta, Pobbo Sara, Burigana Maria, Cecchetto Lidia, Coghetto Elles, Da Sois Margherita, Malagutti Anna, Manfroi Vilma, Ortolan Adriana. Piaggi Giuliana. — Classe II: Carbone Lucia, De Pellegrin M. Antonietta, Donadelli Ofelia, Ferri Filomena, Maddio Clara, Scanferlato Lucia, Striuli Bruna, Vianello Eleonora.

Licenziate: Gandolfo Dina, Guarda Anna Maria, Sbaraini Pietrina.

Ammesse alla I. classe: Cattaneo Elisabetta, Gottardi Maria.

Scuola tecnica commerciale. Classe I: Biasini Leda, Guarnieri Xenia Lazzari Liliana, Molin Grazia. Parmesan Bruna, Pelizzaro Loisa, Yvanne Scanferlini, Vettore Anna.

Licenziate: Ferrari Maria, Franco Maria, Marcon Liliana, Marinolli Elsa, Mariotti Livia. Muraro Reseda, Pellegrinotti Nedda, Tondolo Ada, Vianello Ines.

Scuola magistero: Classe I. Sanson Iris.

R. Corso d'avviamento industriale «Aldo Manuzio»

Promossi alla 2. classe: Berton Angelo, Biasutti Antonio, Bocus Mario, Casaro Alberto, Moscatelli Giuseppe. Zanon Gregorio, Caenazzo Mirco, De Cal Luigi, De Sabbata Sergio, Honestingel Lino, Lozer Luigi, Memo Daniele, Piccoli Sergio — Promossi alle 3. classe: Ardit Gino, Bettin Tiziano, Bettoni Umberto, Cazzin Egidio, Corolaita Giuseppe, Mazzon Giorgio, Minio Sergio, Sneider Carlo, Tonolotto Francesco, Venier Carlo, Zausa Sergio, Zecchini Giorgio, Angeletti Umberto, Bambusi Renato, Baracchi Riccardo, Bertoluzzi Sergio, Lucio Caenazzo, Costantini Bruno, Da Re Giorgio, Fiori Giordano, Vianello Luigi, Zennaro Arnaldo, Dorigo Romano.

Scuola di avviamento «S. Caboto»

Promossi alla 2. classe: I. A: Baldan Eugenio, Braga Armando, Chiaruzzi Giovanni, De Pra Sergio, Fabbro Giorgio, Facchetti Vittorio Gallo Bruno, Guarini Alfredo, Morassutti Bruno, Morassutti Giuseppe, Polo Del Vecchio Giuseppe, Gino Rossi, Soccal Ennio, Tagliapietra Iginio, Toffolo Sergio, — I. B: Ciprian Giorgio, Donaudi Giorgio, Franco Giulio, Muti Giovanni, Roncan Giampaolo, Uberti Ugo, Vianello Luciano — I. C: Boscaro Tenenti Gianfranco, D'Antiga Elio, Fossali Benedetto, Mion Rino, Montan Sergio, Mozzato Sergio, Nordio Rodolfo, Paone Italo, Pavan Romeo, Sartor Mario, Selvaggio Mario, Vianello Corrado, Sabaini Stelvio. — I. D: Gianni Riccardo, Luise Mario Moretti Umberto, Patuzzo Ezio, Santin Sergio, Sirena Giovanni Battista, — I. E.: Alfarè Rodolfo, De Poli Stelio, Donaggio Vittoriano, Falomo Bruno, Guerrieri Mario, Leto Venceslao, Masiola Alfredo, Mezzaroba Ugo — I. F: Cazzagon Rolando, Deliotti Fulvio, Manni Eros, Rabini Enrico — Idoneo alla 2.: Terrizzi Antonino.

Promossi alla 3. classe: 2. A.: Da Villa Luciano, De Bernardo Tonino, Fancio Mirco, Follin Silvano, Keller Vittorio, Rossi Alfredo, Scibelli Carlo, Sartori Girolamo — 2. B: Bertaggia Edesio, Boato Amleto, Cavaldoro Alfredo, Chiatot Livio, Crepas Vladimiro, Dalla Venezia Astore, De Lazzari Ennio, Sommariva Carlo, Vedova Orlando, Weismuller Giorgio — 2. C: Andolfato Adolfo, Biasiutti Bruno, De Bernardin Guglielmo, Giupponi Adelchi, Pagnacco Roberto, Pantanali Elio, Santin Mario, Scarpa Ermenegildo, Signoretto Umberto, Tosetto Licio, Zennaro Luciano. — 2 D: Basadonna Luciano, Cargasacchi Ruggero, Iodice Ernesto, Mario Serrani, Signora Giuseppe, Zanatta Giuseppe, Zennaro Gianni, Brait Mario, Brugnera Remeo, Camozzo Aureliano, Montan Aldo, Tamanini Bruno, Zandinella Antonio. Idoeno alla 3: Trentini Sergio.

Licenziati 3. A: Accorsi Lidio, Allegramente Ermenegildo, Borella Giorgio, Civiero Giorgio, De Grandis Vittorino, Ducolin Silvano, Alfio Giambartolomei, Granziera Pietro, Longo Sergio, Mazzon Giorgio, Minella Domenico, Sandi Celeste, Sante Ildebrando, Valenti Mario, Vettorello Adriano.

Licenziati 3. B: Cerino Luigi, De Michieli Giorgio, Negri Ennio, Ongarato Giovanni, Rado Oscar, Ugo Beacco, Cadel Gualtiero, Fabbro Piero, Lazzarini Renato, Cortese Francesco.

Licenziati privatisti: Boni Idalgo, Bucella Mario, Cantoni Vittorio, Carminati Renato, Gemin Giovanni, Marascalchi Gino, Marascalchi Mario, Marsale Giuseppe, Martina Gastone, Pasqualetto Guido, Salmasso Pietro.

Le iscrizioni

R. Istituto d'Arte

Le iscrizioni al R. Istituto d'Arte sono aperte fino al 10 ottobre e si ricevono presso la segreteria dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni non festivi.

Alle sezioni di pittura decorativa e mosaico; di decorazione ed illustrazione del libro; di decoradione industriale; di scultura decorativa, di architettura decorativa - costruzione si aggiunge quest'anno anche quella della scenografia per iniziativa del Comune col concorso dell'Ente Autonomo per il Teatro «La Fenice» che ne è il finanziatore e l'approvazione del superiore Ministero.

Scuola serale profess. «P. Sarpi»

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1939-40 ai corsi della sezione commercio, elettromeccanici, capi operai edili.

La segreteria è aperta al pubblico dalle 18 alle 19.30.

Liceo «B. Marcello»

Con lunedì 2 ottobre avranno principio al Liceo Musicale «B. Marcello» gli esami di riparazione (alunni) e gli esami di compimento medio e diploma (alunni e candidati estranei).

Le iscrizioni per l'ammissione alle varie scuole dell'Istituto sono aperte a tutto 10 ottobre prossimo)

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dalle ore 10 alle 12.

Corte d'Appello

Riduzione di pena

Prospero Soprana di Andrea, di S. Giovanni Ilarione, veniva con sentenza 5 maggio 1939 del Tribunale di Vicenza condannato ad anni sette e mesi sette di reclusione e lire 7000 di multa, quale colpevole di truffa e falso continuato. Il Soprano produceva appello e la Corte gli riduceva la pena ad anla Corte gli riduceva la pnea ad anni cinque, mesi uno e giorni venti di reclusione e lire cinquemila di multa. Parte civile: avv. Della Cella e Selmo. Difesa: avv. Marinoni e Perego.

VITA SPORTIVA

TIRO AL PICCIONE

La signora Fabris di Padova vince la gara femminile

Ieri al campo di tiro a volo delle Quattro Fontane di Lido è continuata e si è conclusa la gara riservata alle signore iniziata venerdì Ecco i risultati: 1. Letizia Fabris di Padova, 2. Bianca Bersani di Bologna; 3. Rosetta Criste di Genova; 4. Giovanna Foratti di Padova; 5. Pessina di Milano; 6. Maria Pia Cappelli di Venezia.

Si è iniziata poi la gara supplementare la cui dotazione di premi è stata elevata a L. 20.000. Alla competizione hanno preso parte 83 tiratori dei quali 16 venivano eliminati al primo turno, undici cedevano sul secondo piccione, otto sul terzo, mentre sei tiratori ciascuno vedeva eliminati il quarto e il quinto turno ed altri due il sesto alla fine del quale la gara è stata interrotta per la sopraggiunta oscurità. I trentatre tiratori rimasti in gara riprenderanno le prove questa mattina alle oe 11.

Alle ore 13 avrà inizio la gara per il Gran Premio del Casino Municipale dotata di 100.000 lire di premi. Oggi assisteranno ai tiri il segretario del CONI, luogotenente generale Giorgio Vaccaro e il presidente della F.I.T.A.V. comm. Tortima con il segretario d.r Ferri.

IPPICA

Il Segretario del Partito al G. P. di Merano

ROMA, 30

Domenica 8 ottobre XVII il Segretario del Partito presenzierà la disputa del Gran Premio di Merano sull'ippodromo di Maia.

CICLISMO

Oggi si corre la Coppa Zardo

SCORZE', 30

Oggi si svolgerà la Coppa Zardo che è alla XVI edizione. Sebbene la gara non avrà quest'anno le caratteristiche del passato per il cambio del percorso, pur tuttavia essa conserva egualmente la sua importanza inquantochè il concorso sarà certo numerosissimo e la gara vivamente combattuta. Come è noto sono ammessi alla gara oltre gli indipendenti, i dilettanti, i giovani fascisti. Le iscrizoni si ricevono anche questa mattina fino alle 11.30. La partenza è fissata per le 13 da piazza Littorio.

Una gara per allievi ed aspiranti

S. DANIELE DEL FRIULI, 30

L'Unione ciclisti sandanielesi organizza per domenica 8 una gara su un circuito di 20 chilometri con partenza a San Vito di Fagagna e transito da bivio Palsenecia, Fagagna, Coseanetto, Coseano, Silvella. La manifestazione sarà riservata alle due categorie dei minori, che quest'anno sono più numerose che mai nella nostra provincia.

La leva della velocità

MILANO, 30

Al velodromo Vigorelli si sono svolte le batterie, i ricuperi dei secondi e i ricuperi dei ricuperi, valevoli per la seconda leva della velocità. Ecco i vincitori dei dodicesimi di finale: Rimedio di Roma, Furini di Firenze, Ragni di Torino, Benotto di Torino, Faveron di Padova, Musocchi di Milano, Recalcati di Milano, Averone di Torino, Varisco di Genova, Degli Innocenti di Pistoia, Cossio di Udine, Veroni di Firenze, Domani avranno luogo le finali.

LOTTA

Torneo Nazionale a Genova

Nei giorni, sabato 7 e domenica 8 ottobre XVII, si svolgerà a Genova, organizzato dalla Polisportiva fascista G. Rusca, il II Torneo nazionale di lotta greco-romana, valevoli come prima rassegna preolimpionica. Agli incontri possono partecipare tutti gli atleti tesserati alla F.I.A.P., classificati seniores e juniores.

Gli interessati per maggiori chiarimenti, possono rivolgersi alla presidenza della F.I.A.P., presso la sede del Dopolavoro aziendale Provveditorato del Porto in Marittima.

CALCIO

Gruppo arbitri veneziani

Domani lunedì alle 15.30 e non alle 18 come era stato annunciato precedentemente, i soci del Gruppo Arbitri Veneziani «V. Toso» sono convocati in seduta straordinaria nella sede sociale.

Il raduno ciclo-escursionistico di Montebello Vicentino

VICENZA, 30

Il terzo raduno ciclo-escursionistico interprovinciale, organizzato dal Dopolavoro di Montebello Vicentino per domenica 8, si avvia verso il più lusinghiero dei successi. Già a più di una settimana dalla sua effettuazione ha ottenuto l'adesione di parecchi gruppi dopolavoristici vicentini e di altre provincie.

ATLETICA LEGGERA

Il giuramento dei giovani fascisti partecipanti ai campionati nazionali

MILANO, 30

I campionati atletici della Gil volgono al termine. Oggi, alla presenza del generale Tarabini rappresentante il Segretario del Partito, e comandante generale della Gil, venne ordinato il saluto al Duce, al quale risposero come un'eco sola gli atleti. Quindi il campione Salmoiraghi del Comando federale di Milano ha pronunciato la rituale formula del giuramento. Subito dopo continuarono le gare, combattutissime e che fruttarono i nuovi campioni. Ecco i risultati:

Metri 110 ostacoli: 1. Facchini di Bologna in 15''5 nuovo primato; 2. Erritale di Bolzano, 3. Vanni di Genova.

Metri 800 piani: 1. Federighi di Livorno in 1'56''5; 2. Olivieri di Trieste; 3. Terro di Torino.

Metri 100 piani: 1. Monti di Milano in 11''; 2. Torcellan di Vicenza; 3. Ambrosioni di Parma.

Metri 400 piani: 1. Ferrazzutti di Udine in 49''7; 2. Vianale di Pescara; 3. Pennati di Milano.

Metri 200 piani: 1. Mainardi di Como in 22''6; 2. Bianchi di Torino; 3. Martelli di Bologna.

Metri 1500: 1. Vitale di Genova in 4'3''8; 2. Bescala di Livorno; 3. Cappellari di Bologna.

Metri 3000: 1. Bava di Torino in 10''4; 2. Parodi di Genova; 3. Migliaccio di Napoli.

Staffetta svedese: 1. Udine in 2' 1'' e 4/10, nuovo primato; 2. Torino, 3. Milano, 4. Verona, 5. Como.

I campionati assoluti della III Zona Fidal

PADOVA, 30

Indetti dal Comitato della III zona della Fidal ed organizzati dalla Sezione sportiva del Guf di Padova, avranno luogo il giorno 8 ottobre XVII, i campionati zonali assoluti di atletica leggera, a. XVII.

Il programma comprende le seguenti gare: corse piane m. 100, 200, 400, 800, 1500, 5000, 10.000; corse ostacoli m. 110, 400; salti: in alto, con l'asta, in lungo e triplo; staffette: 4 per 100, 4 per 400; lanci: disco, peso, giavellotto e mortello.

Alla manifestazione potranno partecipare tutti gli atleti della terza Zona tesserati alla Fidal per l'anno XVII, di qualsiasi categoria appartenenti a società sportive, Guf, Gil, O.N.D.

Emilio Scala si rifornisce di biglietti di Merano per rimpiazzare i milioni sfumati

PIACENZA, 30

Un parente di Emilio Scala ha inviato giorni or sono a Londra per lui un certo numero di biglietti della Lotteria di Merano. Oggi lo Scala si lamenta di non aver più nulla della grossa vincita di otto milioni fatta nel 1930 con la lotteria di Dublino e spera ancora che altre lotterie vogliano ricordarsi di lui, anche da lontano. Scala ha ripreso la sua attività di gelatiere e di dolciere a Londra, dopo aver fatto per pochi anni il signore. Ma i tempi sono duri anche a Londra, dove non si spende più in superfluità e goloserie come prima. Gli otto milioni li ha quasi completamente esitati, regalando anche notevolissime somme ad una caterva di parenti saltati fuori improvvisamente quando seppero la sua fortuna. Eggli credeva forse che otto milioni durassero chissà fino a quando: dopo otto anni, essi erano scomparsi per un'infinità di strade diverse ed impensate. Riaperta la sua gelateria, egli continua ora a lavorare come prima, mantenendo così una larga agiatezza. Ma se la Lotteria di Merano lo favorirà, dice che terrà le mani un poco più strette e i milioni li salvaguarderà di più.

L'approvazione dello statuto del Consorzio Dese Superiore

ROMA, 30

Con decreto ministeriale 25 settembre 1939 n. 2343 è stato approvato con alcune modifiche il nuovo statuto e annesso regolamento disciplinare deliberato dal Consorzio di bonifica Dese Superiore, con sede in Mestre-Venezia, nella seduta del primo marzo 1939.

I buoni benzina per ottobre

ROMA, 30

A datare dal 1.o ottobre p. v. per il ritiro della benzina dovranno essere presentati buoni benzina color rosso e verde sul cui retro sia impresso a stampa «Ottobre 1939 XVII». Non saranno pertanto più validi i buoni benzina rilasciati precedentemente.

Pietosa fine di una donna

VICENZA, 30

Stamane verso le nove, in Via Legione Galliano, una povera donna ha trovato la morte in un incidente stradale.

La donna ch'era in bicicletta e che recava sul manubrio una sporta, seguiva un giovane ciclista che aveva caricato sul manubrio un sacco di carbone. Dietro loro, che marciavano sulla destra, avanzava un autocarro con rimorchio di proprietà della ditta Vicchi Eugenio di Ravenna, guidato dall'autista Quinto Faccin, di anni 35, da Tavernelle.

Per timore di essere urtato dal sopraggiungente veicolo, il ragazzo si arrestava addossandosi al muro. La donna che lo seguiva da vicino, non ebbe la presenza di spirito di frenare, e andò a sbattere contro la bicicletta che la precedeva, e quindi ribaltava verso il mezzo della strada, andando a finire sotto la ruota anteriore destra del rimorchio. L'autista, che aveva avvertito l'accaduto, frenava di colpo, ma non poteva impedire che la ruota del pesante veicolo passasse sopra il corpo della disgraziata, fratturandole il bacino. Estratta da sotto la macchina, la poveretta veniva subito visitata dal dott. Dalla Pozza che riscontrava la morte dell'investita. Il parroco dell'Aracoeli, che si trovava a transitare, somministrò all'infelice i conforti della religione.

A mezzogiorno si presentava al cimitero un uomo che riconosceva nel cadavere la propria moglie. Si tratta di tale Maria Pesavento in Lovato, di anni 43, nativa di Caldogno e domiciliata a Costabissara.

Giacimento aurifero in Liguria

SAVONA, 30

Una miniera d'oro è stata scoperta nel comune di Bormida? La notizia venne diffusa tempo addietro e si parlò di una scoperta sensazionale. Un filone di pirite auro-argentifera fu scoperto sessantun anni orsono da un certo Piatelli di Bormida, il quale riuscì a rintracciare in contrada «Navoni» un giacimento di minerale aurifero. Si era nel 1878 e subito si iniziarono gli scavi che permisero l'esumazione di una certa quantità di minerale che, all'analisi, si rivelò composto di ferro, rame, manganese con argento ed oro. Il giacimento venne sfruttato con mezzi primitivi da altri bormidesi, ma per la mancanza di mezzi adeguati il giacimento venne abbandonato verso il 1896.

Nel 1907 venne a Bormida una società inglese che continuò lo sfruttamento della miniera per un periodo di tre anni, lasciando poi il compito a una compagnia belga, la quale ultima finì per abbandonare la impresa nel 1913.

Ora, dopo ventisei anni di completo abbandono, si riparla di questa miniera che, sfruttata con sistemi più razionali, potrebbe dare dei risultati soddisfacenti.

E' morto a 141 anni l'uomo più vecchio del mondo

CITTA' DEL CAPO, 30

Si apprende che nell'isola del Beciuanaland, nel dominio Sud Africano, è morto in questi giorni l'uomo che si riteneva per sicura documentazione, il più vecchio del mondo. Si tratta di un certo Ramonotwane, detto per maggior comodità semplicemente Senau, dai suoi isolani, che ha già altre volte fatto parlare di sè e che adesso compiva i 141 anni. Appena u annno fa, quando si parlò del Senau come capo della popolazione dell'isola celebrato dai suoi compatrioti, il direttore del museo antropologico del Transvaal, dott. Roberto Broom si recò al Beciuanaland per constatare le condizioni del vecchio e identificarne davvero l'età. Ma il dottor Broom dall'esame compiutone riportò l'assoluta convinzione che il vecchio contasse effettivamente almeno 140 anni. Malgrado l'età, Senau aveva il cuore sano e la dentatura quasi completa, il che gli dava modo di vivere bene, poichè poteva mangiare e digerire, con una igienica parsimonia. Senau infatti ogni giorno mangiava una pappa di farina d'avena, un pezzettino di carne e beveva una specie di birra, un litro al giorno. Tutte le sere faceva un bagno caldo, che gli conciliava il sonno.

Egli diceva di essere nato lo stesso giorno in cui aveva visto la luce il re Rama, padre, e ciò era noto a tutti gli isolani: e siccome l'ultimo re Rama era molto nel 1932 all'età di 112 anni ed era stato coronato re a trent'anni, così Senau poteva dimostrare che almeno 140 li aveva compiuti, perchè aveva conosciuto il re quando ancora era bambino.

Senau ha avuto quattordici mogli e più di cinquanta figli: tra quelli che sono ancora vivi, uno ha settant'anni ed è il più vecchio, mentre il più giovane ne ha ventidue. Tra figli e nipoti e pronipoti, ne conta più di centosettanta.

Preziosa tela di Lorenzetti al Museo di Boston

BOSTON, 30

Il locale museo di belle arti ha annunziato di essersi assicurato un capolavoro pittorico di fama mondiale e precisamente *La Vergine con il Bambino* di Ambrogio Lorenzetti, un tempo nel monastero di S. Eugenio presso Siena.

Tedesco arrestato a Nuova York

NUOVA YORK, 30

Il capo del «German American Bund», Fritz Kuhn, è stato tratto in arresto per ordine del Procuratore generale Dewey.

Tragico incidente stradale

UDINE, 30

Un tragico incidente è avvenuto stasera. Verso le ore 18 partivano da Udine diretti a Magnano in Riviera il podestà cav. Giuseppe Michelizza e il segretario comunale dei comuni di Magnano in Riviera e di Artegna. Entrambi si trovavano su di una motocicletta ed erano venuti al capoluogo per doveri inerenti al loro ufficio. Giunti al quadrivio di via della Vittoria, venivano investiti da un motofurgoncino e riportavano alcune ferite, tanto da dovere entrambi venire ricoverati all'ospedale civile. La notizia giungeva a tarda sera ad Artegna, ove le rispettive mogli dei due infortunati, allarmate da quanto avevano saputo per telefono dalla direzione dell'ospedale, decidevano di venire subito a Udine e pregarono perciò il medico condotto di Artegna, dr. Aristide Biasoni, di volerle accompagnare con la propria automobile. Benchè riluttante, il dott. Biasoni aderiva e verso le 20.30 i tre si mettevano in viaggio. Giunta a Tricesimo, la macchina veniva fermata dalla milizia della strada per il controllo. Il dott. Biasoni fermava subito l'automobile e scendeva per esibire i documenti, ma mentre stava così parlando con i militi, sopraggiungeva di tutta corsa un autocarro che, senza fermarsi, non ostante i segnali fatti dai militi stessi, proseguiva investendo in pieno il disgraziato medico, che venne raccolto in condizioni gravissime. Prontamente, con l'automobile, il dott. Biasoni veniva trasportato all'ospedale di Udine, ove già si trovavano i due suoi amici. Al suo capezzale accorsero alcuni sanitari, ma purtroppo ogni cura riusciva inutile, chè il disgraziato medico cessava di vivere verso le ore 22, in seguito a frattura del cranio ed a lesioni estese in tutto il corpo. Il conducente dell'autocarro investitore è stato arrestato subito dopo avvenuto il fatto, a Tricesimo. Il podestà di Magnano cav. Michelizza versa in condizioni abbastanza gravi, poichè presenta sintomi di commozione viscerale; al segretario comunale invece sono state riscontrate ferite alla mano sinistra e alla gamba e al piede sinistri.

CONCORSI

OSPEDALE UMBERTO I.° MESTRE (Venezia)

Fino alle ore 18 del giorno 15 novembre 1939 XVIII, è aperto pubblico

CONCORSO

per titoli ai posti di

AIUTO RADIOLOGO e MEDICO ASSISTENTE

Chiedere copia del bando alla Segreteria dell'Istituto.

Il Presidente
D. TONIOLO

BIANCO E NERO

La rivista di chi ama il Cinematografo

ROMA - VIA FOLIGNO, 4

AVVISO
Consigli ai radioutenti

Al fine di suggerire ai radioutenti pratici consigli per eliminare i disturbi nei radioricevitori causati dai macchinari e dagli utensili elettrici di ogni tipo, l'E. I. A. R., sotto gli auspici del Ministero della Coltura Popolare (Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione), ha provveduto a stampare un opuscolo nel quale sono indicati gli accorgimenti da seguire per proteggere gli apparecchi radioriceventi da tutti i rumori e disturbi che insidiano la tranquillità della radioricezione.

L'opuscolo intitolato «*Consigli ai radioutenti per la eliminazione dei disturbi nei radioricevitori*» è in distribuzione gratuita presso tutte le sedi dell'E. I. A. R., alle quali quindi i radioutenti potranno richiederlo.

Annunzi Sanitari

Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER
Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono N. 1-49
TREVISO - Viale Trento e Trieste Porta Calvi
Aut. Pref. N. 26977 Treviso 6-11-34

Grand'Uff. Dott. CARLETTI
Gabinetto p. la cura delle DISFUNZIONI - SESSUALI - NERVOSE - PSICHICHE, ENDOCRINE - Orario Visite: 8-11, 16-18; festivi 8-11 - P.zza Esquilino 12 ROMA (p. infor. scrivere). - Aut. Pref. 815 - 8-3-936.

Prof. Dr. MAMOLI - Oculista
Special. nella R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista
BORGOLOGO S. MARIA FORMOSA
Ore 15-17 - Telefono N. 24.396
Aut. Pref. Venezia 2-4-31 - IX

NOTIZIE RECENTISSIME

Hitler parlerà al Reichstag
la settimana entrante

BERLINO, 30

Il Reichstag è convocato per la settimana ventura. La data precisa non è ancora resa nota. All'ordine del giorno figurerà un solo punto: Dichiarazione del Governo.

Per ordine del Fuehrer, nell'occasione dell'imminente ingresso delle truppe tedesche a Varsavia, tutti gli edifici pubblici del Reich esporranno la bandiera. La popolazione è invitata a fare altrettanto. Le bandiere rimarranno esposte per la durata di sette giorni.

Nel pomeriggio d'oggi il Fuehrer ha ricevuto nella nuova Cancelleria il Feld maresciallo Goering, il grande ammiraglio Raeder e tutti gli altri comandanti di grandi unità che hanno combattuto nella vittoriosa campagna di Polonia testè conclusa, ed ha espresso il suo ringraziamento e quello della Nazione intera per i risultati conseguiti dalle varie armi che hanno combattuto ai loro ordini in aria, in terra e in mare e li ha incaricati di rendersene interpreti presso i reparti dipendenti. Quindi il Fuehrer ha decorato al valore il Feldmaresciallo Goering e il grande ammiraglio Raeder e tutti gli altri generali e ammiragli.

Il Consiglio di guerra franco-inglese
si riunirà prossimamente

LONDRA, 30

Il Gabinetto britannico ha discusso ieri la situazione internazionale. Si afferma in proposito che nessuna presa di posizione verrà resa nota prima che siano terminate le consultazioni con la Francia. Si ammette come probabile che il Consiglio supremo di guerra anglo-francese si riunirà nuovamente fra qualche giorno per esaminare il problema.

In genere si attribuisce a Londra scarsa importanza all'annunzio che la Russia rifornirà la Germania del necessario, perchè si ritiene che la Russia non abbia esuberanza di materie prime e di viveri da esportare. Qui si attribuisce importanza, invece, alle assicurazioni che l'ambasciatore di Russia a Londra ha dato a lord Halifax mercoledì, e cioè che la Russia intende rimanere neutrale. «Stalin non desidera essere coinvolto nella guerra — dice il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» — ma piuttosto vuole che la guerra si allontani dai confini sovietici». E' interessante tuttavia affiancare la citata opinione con quella del redattore militare dello stesso giornale, che ammette la possibilità di una partecipazione della Russia ad una guerra in altri settori. «Non si deve escludere, egli dice, che la Russia operi in altre direzioni e si può pensare a un attacco contro la regione nord-occidentale dell'India e ad attacchi aerei contro città indiane».

I colloqui di Daladier
con i capi militari

PARIGI, 30

Il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito stamane lungamente col generalissimo Gamelin, comandante supremo delle forze armate, col generale Georges, comandante dell'Esercito, col generale Vuillenin, comandante dell'aviazione, con l'ammiraglio Dallan e con il capo di stato maggiore delle truppe coloniali generale Buhrer.

Il Presidente della Repubblica Lebrun, ha ricevuto in udienza il signor Daladier. La conversazione è durata quasi tre quarti d'ora. Lebrun ha ricevuto anche sir Eric Phipps, ambasciatore di Gran Bretagna.

I resoconti pubblicati questa mattina dai giornali sulle sedute tenute ieri alla Camera e al Senato dalle rispettive commissioni degli esteri sono in gran parte censurati, ma quel poco che viene pubblicato, tra molti spazi bianchi, è sufficiente a lasciar intendere che una assai viva emozione regnava negli ambienti parlamentari in seguito ai più recenti avvenimenti diplomatici e in particolare ai nuovi accordi germano-russi. Deputati e senatori si mostravano impazienti di ricevere dal presidente del Consiglio chiarimenti e spiegazioni intorno a questi avvenimenti e alle intenzioni del Governo, manifestando il desiderio che in attesa di una eventuale convocazione della Camera in seduta plenaria il Capo del Governo volesse fornire loro le desiderate indicazioni.

Si sa che assorbenti occupazioni hanno impedito a Daladier di recarsi ieri, come era stato fissato, davanti alla commissione degli esteri della Camera. Come questa ha espresso il voto che la audizione del Presidente del Consiglio possa aver luogo al più presto, anche la Commissione senatoriale ha pregato Daladier di accordarle tale audizione in uno dei prossimi giorni.

La Commissione del Senato ha udito ieri un'esposizione del proprio presidente Henri Bérenger sull'azione diplomatica della Francia in rapporto agli attuali avvenimenti, quandi ha esaminato, secondo quanto si legge nel comunicato ufficiale della seduta, «i documenti sensazionali che hanno oggi confermato l'alleanza militare, diplomatica ed economica del Reich hitleriano con la Russia».

Le discussioni in seno alle commissioni degli esteri e nei corridoi parlamentari si sono svolte sopratutto intorno alla posizione che la Francia e l'Inghilterra dovranno assumere nei confronti dell'atteggiamento della Germania d'accordo con la Russia, e divergenze si sono manifestate circa la linea di condotta che dovrebbe seguire la Francia.

Una visita di Lebrun al fronte

PARIGI, 30

Il Presidente della Repubblica Lebrun si è recato ieri sul fronte nord est. Egli ha visitato nel corso della giornata diversi stati maggiori di armata e portandosi sulle linee di fortificazione, ha decorato personalmente un ufficiale e due sottufficiali feriti in combattimento. Egli si è poi incontrato con il generalissimo Gamelin e con un generale comandante di un gruppo di armate.

Scontri aerei anglo-tedeschi
Un bilancio germanico delle perdite aeree e navali dei franco-inglesi

BERLINO, 30

Il D. N. B. comunica:

Questa mattina all'alba caccia tedeschi hanno abbattuto due apparecchi britannici da combattimento che si erano spinti sul Mar del Nord. Nelle ore antimeridiane di ieri cinque apparecchi britannici da combattimento che tentavano di sorvolare il confine tedesco presso Saarbrucken, sono stati abbattuti in combattimento da una squadriglia di caccia germanici. La stessa squadriglia abbatteva pure a mezzogiorno, presso Bitsch, un aeroplano francese.

In totale, durante il primo mese di guerra, la Francia ha perduto 37 apparecchi, abbattuti dai caccia e dalle batterie contraeree germanici, e gli inglesi 27 apparecchi. Oltre a ciò gli inglesi, come a suo tempo è stato comunicato, hanno perduto la nave portaerei "Courageous", silurata da un sommergibile tedesco, ed una seconda nave portaerei è stata distrutta dalla bomba pesante lanciata da un aeroplano tedesco.

Come fu silurato a Dover
un cacciatorpediniere inglese

BRUSSELLE, 30

Dopo vari giorni d'attesa la nave belga *Albertville*, partita il 1.o settembre da Boma nel Congo belga con circa 200 viaggiatori, è giunta com'è noto, ad Anversa, dopo aver subito per 14 giorni le conseguenze del blocco franco-inglese. Circa 500 persone hanno assistito all'arrivo della nave, che aveva lasciato Dover ieri.

L'*Albertville*, come il *Jean Jadot*, è stato sottoposto al severo controllo delle autorità navali inglesi che il 14 corrente alle 3 del mattino al largo di Deal imposero alla nave di entrare a Dover. Il controllo a Dover era severissimo. Di notte la nave doveva essere immersa nel buio più completo e i viaggiatori dovevano restare chiusi nelle loro cabine essendo assolutamente proibito di circolare sui ponti e di fumare a bordo. Era anche proibito di scendere a terra o comunque di comunicare con altri battelli o con persone. Nemmeno le autorità belghe di Londra furono avvertite.

Infatti siccome i viaggiatori e lo stesso capitano non riuscivano a mettersi in contatto con le autorità belghe, furono dipinte su degli enormi cartelli le lettere S.O.S. che la nave che fa servizio tra Ostenda e Folkestone e che passava ogni sera a qualche centinaio di metri di distanza potè infine scorgere, avvertendo così la compagnia dell'*Albertville*.

Dai raccolti a bordo risulta che durante il soggiorno dell'*Albertville* nelle acque territoriali inglesi, i viaggiatori hanno assistito anche a qualche azione bellica. Difatti dopo il trasporto delle prime truppe inglesi che a bordo di 60 piroscafi scortati da navi da guerra attraversarono di notte la Manica, un sottomarino tedesco ebbe l'audacia di entrare fino nel porto di Dover silurando un cacciatorpediniere a poca distanza dall'*Albertville* e affondandolo. Nel porto fu dato subito l'allarme e il sottomarino che voleva avvicinarsi alla costa e che era stato scorto appunto dal cacciatorpediniere contro il quale lanciò il siluro pigliò subito il largo. Le navi da guerra inglesi dettero inutilmente la caccia al sottomarino, che fu anche inseguito a lungo dagli aerei. L'equipaggio del cacciatorpediniere fu facilmente salvato.

Il Cile comprerebbe le navi tedesche
rifugiate nei suoi porti

SANTIAGO, 30

Si assicura che il Governo cileno intende comprare varie navi mercantili tedesche rifugiate nei porti cileni. Il pagamento sarebbe regolato mediante *clearing* cileno-tedesco.

Nello stesso tempo il Governo ha disposto che sino a contrario avviso è proibita la vendita ed il noleggio di navi cilene e straniere.

Inoltre il giornale «El Mercurio» riferisce che il salnitro, una delle principali risorse cilene, è considerato dall'Inghilterra contrabbando di guerra qualora sia destinato alla Germania: ne consegue che il salnitro cileno può essere regolarmente inviato agli altri paesi.

Clausole limitative nell'accordo
in corso di elaborazione fra Turchia, Francia e Gran Bretagna

ISTAMBUL, 30

Secondo notizie provenienti da Ankara, lo schema del trattato anglo-franco-turco sarebbe stato elaborato ed anzi si sarebbe già provveduto alla compilazione dei testi nelle tre lingue.

L'accordo conterrebbe una clausola secondo la quale gli impegni della Turchia diventerebbero inoperanti nel caso in cui l'U. R. S. S. venisse a trovarsi in guerra contro le altre due parti contraenti.

D'altra parte si crede sapere che sia intervenuto un accordo tra la Turchia e l'U. R. S. S. per la chiusura degli Stretti ad ogni nave da guerra, appartenente agli Stati belligeranti.

E' da notare che questi accordi di massima sono precedenti alla stipulazione del trattato tra la Germania e l'U. R. S. S., ragione per cui non è possibile prevedere se e quando la firma del trattato turco-franco-inglese potrà aver luogo. Circa il soggiorno a Mosca del ministro Saragioglu si mantiene in questi ambienti politici un grande riserbo.

Protesta svedese a Berlino
per il siluramento del "Nyland,,

STOCCOLMA, 30

Il Governo svedese ha presentato una protesta a Berlino per il siluramento del vapore svedese *Nyland*, avvenuto sulla costa di Stavanger, affermando che il carico, destinato al neutrale Belgio, non può assolutamente essere considerato come contrabbando di guerra. Gli armatori svedesi si riservano di esigere il risarcimento dei danni secondo il diritto internazionale.

Due piroscafi danesi fermati
dai tedeschi nel Mare del Nord

COPENAGHEN, 30

Due piroscafi danesi trasportanti prodotti agricoli destinati all'Inghilterra, sono stati fermati stanote nel Mare del Nord da una nave da guerra tedesca ed internati in un porto tedesco, onde essere sottoposti a verifica, potendo trattarsi di merce di contrabbando.

Navi svedesi ferme a Lisbona

PARIGI, 30

L'«Havas» riceve da Lisbona che parecchi piroscafi svedesi che trasportavano importanti carichi destinati ai porti del nord di Europa, hanno gettato l'ancora a Tago. Gli armatori hanno deciso che i piroscafi scarichino e depositino le merci a Lisbona. Gli equipaggi partiranno per la Svezia per via di terra. Fino a quando le condizioni attuali della navigazione non saranno modificate, i piroscafi rimarranno a Lisbona.

Piroscafo tedesco sfuggito
ad incrociatori inglesi

MONTEVIDEO, 30

Si è ancorato in questo porto, di fianco al *Patagonia*, di bandiera tedesca, il vapore tedesco *Havenstein* di 4994 tonnellate, proveniente dalla Germania, carico di merci per i porti del Rio de la Plata.

L'*Havenstein* è riuscito a sfuggire alla caccia di tre incrociatori inglesi che vigilano le coste sudamericane del Brasile e dell'Uruguay.

Aerei inglesi sorvolano
la linea Sigfrido

LONDRA, 30

Il Ministero delle informazioni comunica che alcuni aeroplani inglesi hanno eseguito voli di ricognizione a bassa quota prendendo fotografie della linea di Sigfrido. Gli apparecchi sono ritornati tutti alle loro basi.

Immediata ratifica russa
del patto con l'Estonia

MOSCA, 30

La presidenza del Soviet supremo dell'U. R. S. S. ha ratificato il patto di mutua assistenza sovietico-estone concluso il 28 corr. a Mosca. Molotof ha offerto un pranzo in onore del ministro degli esteri estone, Selter. Vi hanno partecipato Stalin, alcuni membri del Governo, personalità. Sono stati scambiati brindisi.

Dichiarazioni di Macek
sulla neutralità jugoslava

SOFIA, 30

In alcune dichiarazioni fatte al corrispondente belgradese del giornale *Slovo*, Macek ha detto fra l'altro che i piccoli Stati debbono rimanere neutrali nell'attuale conflitto. Ha aggiunto che le elezioni in Jugoslavia si svolgeranno non appena la situazione internazionale lo permetta.

Moscicki si è dimesso
Un nuovo Presidente e un nuovo Governo polacco costituiti a Parigi

PARIGI, 30

Avendo il Presidente polacco Moscicki, tuttora internato in Romania, presentate le dimissioni, designando a successore l'ex presidente del Senato polacco, Ladislo Rackiewicz, quest'ultimo ha prestato giuramento stasera nell'ambasciata di Polonia a Parigi. Erano presenti, oltre all'ambasciatore di Polonia Lukacewski, il comandante supremo dell'armata dei fuorusciti polacchi che si sta formando in Francia, generale Sikorski, il sottosegretario di stato alle finanze Adam Koc, il capo della missione militare polacca presso l'esercito francese, generale Burkkardt-Bukacki, ed il capo della cancelleria civile del Presidente della Repubblica, ministro Lepkowski.

Rackiewicz, che ha assunto stasera la sua carica, ha decretato le dimissioni dei membri del Governo attualmente in Romania e ha nominato a Presidente del Consiglio il generale Sikorsky, vice presidente senza portafoglio il prof. Stanislao Stronski; ministro degli affari esteri il sen. Augusto Zaleski e ministro delle finanze il sen. Adam Koc. Altri tre membri del nuovo Gabinetto, che viene definito di concentrazione nazionale, saranno prescelti ulteriormente.

Berlino nega ogni autorità
al nuovo "sedicente governo polacco,,

BERLINO, 30

Il D. N. B. comunica che la costituzione annunciata di un nuovo sedicente Governo polacco, con a capo un sedicente capo dello Stato, viene considerata in questi circoli responsabili come una farsa. I diritti sovrani nei territori della già repubblica polacca sono esercitati dalla Germania e dalla Russia ed il sedicente Governo polacco, di nuova formazione, non è che una accolita di fuorusciti sostenuti dalle potenze occidentali, ma privo di influenze di sorta.

Indignazione romena
per le notizie diffuse dall'"Havas,,

BUCAREST, 30

Le notizie diffuse dall'agenzia francese «Havas» sui motivi delle dimissioni del sottosegretario romeno alla stampa, come certi apprezzamenti fatti sulla persona del nuovo Presidente del Consiglio romeno e sulla pretesa situazione allarmante della Bessarabia e della Bucovina, hanno provocato negli ambienti responsabili romeni una viva indignazione.

Reggimenti irlandesi nel Sud Africa

CITTA' DEL CAPO, 30

Il Governo ha approvato la formazione di reggimenti di irlandesi residenti nel Sud Arica per il servizio nel paese e oltremare. Altri reggimenti saranno formati a Durban e a Johannsburg.

Segretezza in America
sui movimenti della flotta

WASHINGTON, 30

Il Ministero della Marina ha vietato la pubblicazione dei movimenti di qualsiasi unità o reparto della flotta, riguardino essi esercitazioni o servizi di perlustrazione costiera in difesa della neutralità della Confederazione, perchè tali movimenti non vengano a conoscenza dei belligeranti.

Le «Panamerican Airways» hanno annunziato che a partire dal 7 ottobre prossimo i servizi aerei transatlantici da esse gestiti saranno raddoppiati e avverranno tutti sulla rotta delle Bermude e delle Azzorre. Oggi è partito il «Yankee Clipper», diretto in Europa. Esso è l'ultimo apparecchio che seguirà la rotta settentrionale, via Shediac e Bootwood.

La Groenlandia verrebbe divisa
fra Danimarca e Norvegia

STOCCOLMA, 30

La questione della Groenlandia la più grande isola del globo, dominio norvegese dal 1261 al 1814, e poi passata sotto la sovranità della Danimarca, è stata sempre un grave punto di frizione fra questi due Stati. Da notizie sicure sembra però che i rispettivi governi siano sul punto di risolvere, una volta per sempre, il problema groenlandese su una delle basi seguenti:

1) La Groenlandia verrebbe ad essere amministrativamente suddivisa. La parte occidentale resterebbe alla Danimarca e la orientale andrebbe alla Norvegia.

2) La Groenlandia continuerebbe a restare indivisa come colonia danese-norvegese amministrata e governata da un consiglio composto di 60 membri, appartenenti in numero uguale ai due Stati.

3) Terza ed ultima alternativa: della Groenlandia si farebbe una colonia nordica amministrata da un consiglio nordico nel quale oltre i 30 membri danesi ed i 30 norvegesi di cui sopra, figurerebbero anche 10 rappresentanti svedesi, 5 finlandesi ed uno islandese.

Il prestito spagnolo coperto
tre volte in poche ore

MADRID, 30

L'emissione di due miliardi di pesetas in obbligazioni iniziata stamane e che avrebbe dovuto durare due giorni, è stata chiusa alle 14. Il prestito è stato coperto quasi tre volte in questo breve spazio di tempo.

La Principessa di Piemonte
assume la carica di Ispettrice nazionale della Croce Rossa

ROMA, 30

S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte ha preso oggi possesso della carica di Ispettrice nazionale della Croce Rossa Italiana. Alla cerimonia, svoltasi nell'aula delle adunanze del comitato centrale della Croce Rossa Italiana, erano presenti S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta, il Sottosegretario all'Interno e numerose rappresentanze.

Tra gli applausi della folta massa degli intervenuti, la Duchessa Elena d'Aosta ha consegnato a S. A. R. la Principessa di Piemonte il distintivo di Ispettrice nazionale della Croce Rossa. L'Augusta Principessa ha ringraziato con brevi ed elevate parole.

Riscatti e detrazioni
in materia di prestito immobiliare

ROMA, 30

L'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», informa che al Ministero delle Finanze è stato ripetutamente prospettato il quesito se i possessori di immobili che abbiano effettuato il riscatto dell'imposta straordinaria immobiliare, abbiano il diritto di ottenere la detrazione, per gli anni 1938 e successivi, dei debiti ipotecari, nonchè dei censi, canoni e livelli pattuiti in denaro, tardivamente dichiarati e ciò ai fini della riduzione dell'importo del riscatto e del conseguente rimborso dell'eccedenza indebitamente pagata.

In proposito il Ministero delle Finanze con disposizioni impartite ai dipendenti uffici ha osservato che il riscatto non è altro che un modo di pagamento anticipato dell'imposta di cui trattasi che non può menomare il diritto della Finanza a riscuotere quanto abbia percepito in meno e neppure il diritto del contribuente ad ottenere il rimborso delle somme indebitamente versate in più.

In considerazione delle ragioni più sopra esposte il Ministero delle Finanze con le apposite istruzioni diramate ha ritenuto che anche i contribuenti che abbiano effettuato il riscatto in parola, possano invocare la detrazione dei debiti ipotecari nonchè degli altri oneri e conseguentemente ottenere il rimborso della quota di riscatto corrispondente all'imposta indebita, secondo la decorrenza stabilita dall'accennato decreto-legge.

La risposta ad un quesito
dei possessori d'immobili

ROMA, 30

Al Ministero delle Finanze è stato ripetutamente prospettato il quesito se i possessori di immobili che abbiano effettuato il riscatto dell'imposta straordinaria immobiliare abbiano diritto di ottenere la detrazione per l'anno 1938 e successivi dei debiti ipotecari, censi, canoni, livelli, pattuiti in denaro, tardivamente dichiarati, e ciò ai fini della riduzione dell'importo del riscatto e del conseguente rimborso delle eccedenze indebitamente pagate.

Il Ministero ha ritenuto che i contribuenti che abbiano effettuato il riscatto in parola, possono invocare la detrazione dei debiti ipotecari nonchè degli altri oneri indicati all'art. 6 del D. L. 5 novembre 1937 e conseguentemente ottenere il rimborso della quota di riscatto corrispondente alla imposta indebita, secondo la decorrenza stabilita dall'accennato decreto legge.

Un quesito sulla pesca

ROMA, 30

Il Foglio d'Ordini del Ministero delle comunicazioni, direzione generale della Marina mercantile, reca che il Ministero delle finanze, su quesito rivolto dal Ministero degli esteri, ha fatto conoscere che in base alla vigente disciplina, il pesce fresco pescato da pescatori italiani, con barche italiane, nelle acque fronteggianti le coste italiane, è ammesso all'importazione nel Regno in esenzione da diritti di confine.

Lo scioglimento della Divisione
delle navi scuola

ROMA, 30

Il Foglio d'ordini del Ministero della Marina reca che la Divisione navi scuola Regia Accademia navale è sciolta con la data del 30 settembre.

Con la stessa data l'ammiraglio di divisione Angelo Jachino ammaina la propria insegna delle Regia nave «Vespucci».

Ministro siamese in visita
alla caserma della Gil di Montesacro

ROMA, 30

Il ministro P. Pamon Montri, capo della Gioventù del Thailand, ospite da qualche giorno dell'Urbe, ha visitato nel pomeriggio di ieri la caserma della Gil di Montesacro ove si sta svolgendo il secondo corso «Costanzo Ciano» per istruttori premilitari e per cadetti capi centuria.

L'ospite, che era accompagnato dal Ministro del Thailand presso il Quirinale, è stato ricevuto sul piazzale antistante alla caserma dal Segretario del P. N. F., Comandante generale della Gil. Il ministro P. Pamon Montri, dopo aver passato in rassegna i reparti, ha assistito ad un saggio di canto corale ed ha visitato la moderna caserma della Gil. La legione di giovani fascisti e di avanguardisti ha quindi sfilato a passo romano. Al termine della sua visita, l'ospite ha espresso al Comandante generale la sua viva ammirazione.

Il bilancio dell'Albania in pareggio
Lo sviluppo economico del paese

TIRANA, 30

Il Consiglio dei ministri albanesi, riunitosi sotto la presidenza del Luogotenente generale, ha approvato il bilancio finanziario 1939-40 del nuovo Stato albanese. Il bilancio prevede un'entrata complessiva di 40 milioni di franchi albanesi, pari a 250 milioni di lire italiane, contro un complesso di spese per un'uguale somma. Il bilancio è quest'anno molto superiore a quello dell'esercizio passato, quando ascendeva a soli 28 milioni di franchi albanesi. L'aumento delle entrate e rispettivamente delle uscite è determinato dal nuovo fervore di opere che anima tutta l'Albania, nel suo sforzo per adeguarsi alle mutate condizioni della vita economica e sociale, dato il mutamento di governo verificatosi in Albania. L'esercizio finanziario ha una durata di quindici mesi e cioè del primo aprile 1939 al 30 giugno 1940, allo scopo di far coincidere il bilancio albanese con quello italiano e per facilitare le esecuzioni amministrative inerenti al legame dei due bilanci.

Il Consiglio dei ministri, in base alle direttive impartite dal Luogotenente generale, ha stabilito di procedere ad un esame della situazione amministrativa del Regno, per conseguire un più organico riordinamento.

Il bilancio finanziario dello Stato va considerato in rapporto a quello commerciale. Per quanto riguarda il commercio con l'Italia, bisogna notare che dei 22.979.890 franchi delle importazioni estere, il nostro paese concorreva appena con vendite per 8.337.109, contro acquisti per 6 milioni 665.254 franchi albanesi. La passività della bilancio commerciale albanese è in gran parte determinata dallo stato di trascurata amministrazione nel quale si trovò per troppo tempo il paese e dall'inerzia delle sue forze economiche. Col nuovo piano di razionale organizzazione del lavoro, l'intera economia del paese potrà rapidamente risollevarsi, adeguandosi alle più intense esigenze della sua vita politica e sociale.

L'omaggio dei gerarchi genovesi
al Sacrario della Milizia

ROMA, 30

Stamane i gerarchi di Genova, con a capo il Prefetto, il Federale ed il Luogotenente generale comandante la II Zona CC. NN. si sono recati al Comando generale della Milizia ove, ricevuti dal sottocapo di S. M. della Milizia, hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti legionari.

Effettuato il rito, il Federale di Genova ha rivolto un vibrante saluto a nome delle CC. NN. genovesi e della Liguria alla guardia armata della Rivoluzione al che il sottocapo di S. M. della Milizia ha risposto con brevi parole concludendo col saluto al Duce.

I camerati genovesi, dopo avere sfilato successivamente dinanzi ai sacri cimeli dell'eroismo legionario, hanno visitato la sala prede belliche della guerra di Spagna.

Radiotelegrafo e radiotelefono
con tutti i paesi delle Americhe

ROMA, 30

Dal primo ottobre verrà iniziato il servizio radiotelegrafico con i seguenti paesi dell'America: Messico, Cuba, Repubblica di Columbia, Costarica, Guatemala, Nicaragua, Panama, Salvador, Repubblica Domenicana, Haiti, Portorico.

Poichè, come è noto, il servizio radiotelegrafico col sud America è già in atto da qualche anno e quello diretto con gli Stati Uniti fu inaugurato l'11 settembre, si potrà, a partire da domani, comunicare per telefono dall'Italia con tutte le principali località del nord, centro e sud America.

Le celebrazioni dei Grandi siciliani

SIRACUSA, 30

L'accademico Giorgi ha celebrato il grande fisico Corbino, alla presenza delle autorità e gerarchie, di un grande pubblico e dei partecipanti al 24.o raduno radiologico del gruppo centro-meridionale e insulare.

Nel teatro Trifeletti di Milazzo, il prof. Pagliaro dinanzi ad un foltissimo pubblico ha rievocato la grande figura del patriota messinese Domenico La Farina.

La "Neptunia,, parte completa

NAPOLI, 30

Con la motonave «Neptunia» al completo di passeggeri e diretta a Casablanca sono partite stasera per far ritorno alle rispettive sedi dei Fasci del Marocco 109 figlie di italiani all'estero. Le giovinette provenienti da Roma sono state ricevute e amorevolmente assistite da funzionari dell'Ispettorato della emigrazione.

Il nome di Costanzo Ciano
ad una scuola romana

ROMA, 30

Il Governatore di Roma ha disposto di intitolare al nome di Costanzo Ciano, medaglia d'oro, l'edificio scolastico in corso di costruzione al viale delle Medaglie d'oro.

Freddo e neve in montagna

DOMODOSSOLA, 30

Dopo due giorni di rigida temperatura, nelle valli dell'Ossola è caduta la prima neve. Ha nevicato a Valdo e Vannino, località della Valle Formazza, a Camposecco e Cingino della Valle Antrona. La temperatura si mantiene sempre rigida.

A Borgosesia la temperatura si è fatta alquanto rigida e sulle alture circostanti è apparsa la prima neve.

Riunione di gerarchi a Firenze
per la situazione turistica

FIRENZE, 30

Alla presenza del dott. Magrini, direttore generale per il turismo, che rappresentava il ministro della coltura popolare, del Prefetto e delle autorità e gerarchie, ha avuto luogo la prima riunione dei nuovi consigli dell'Ente provinciale per il turismo e dell'Azienda autonoma di turismo. Il Prefetto ha espresso al rappresentante di S. E. Alfieri la gratitudine di Firenze per la costante sollecitudine del Ministero dela cultura popolare nei riguardi della vita turistica e culturale della nostra provincia. Il marchese Antinori ha illustrato l'attività svolta dagli enti turistici nel corso della sua gestione commissariale. Il dott. Magrini, recato ai presenti il saluto di S. E. Alfieri, ha illustrato le previdenze che il Ministero della coltura popolare ha attualmente allo studio per fronteggiare la situazione turistica odierna, ed infine ha comunicato, a nome del Ministro, che il camerata Antinori, avendo insistentemente richiesto di essere esonerato dalla presidenza dell'Ente provinciale del turismo, lascierà la carica stessa, mantenendo quella di presidente dell'Azienda autonoma di turismo ed assumendo inoltre la presidenza del Comitato della primavera fiorentina. A presidente dell'Ente provinciale per il turismo è nominato il camerata Lorenzo Romanelli, attualmente vice presidente dell'Ente stesso. La riunione si è iniziata e conclusa con il saluto al Duce ordinato dal Federale.

Sedici anni alla donna
che uccise il marito

MILANO, 30

Felicita Giordano di Francesco nel settembre del 1938, uccideva a colpi di scure il proprio marito Natale Barreca che aveva sposato poco mero di un mese prima. La donna sosteneva che il marito le rendeva la vita impossibile, poichè si era convinto che ella aveva avuto rapporti con altri uomini, prima del matrimonio e che anzi era incinta. La Corte d'Assise si è stamane ritirata in camera di consiglio per deliberare. Poco prima delle ore 13 è rientrata, emettendo sentenza con cui la Giordano viene ritenuta responsabile di omicidio non premeditato in persona del marito, con la diminuente della provocazione.

La Giordano è stata pertanto condannata a 16 anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla libertà vigilata per anni 3, dopo l'espiazione della pena, nonchè ai danni da liquidarsi alla parte civile.

Condannata alla forca
per aver ucciso un'amica

NEW YORK, 30

Si riceve da London, nell'Ontario, che il Tribunale di quella città ha condannato alla morte per impiccagione una donna, tale Jessie Taylor, madre di quattordici figli, la quale ha assassinato una sua vecchia amica, la sessantasettenne Annie Templeton. L'esecuzione avrà luogo il 14 dicembre.

Smentita alle voci di un viaggio
del Capo del Governo bulgaro a Mosca

SOFIA, 30

Negli ambienti responsabili si smentiscono le notizie pubblicate da taluni giornali stranieri secondo le quali il Presidente del Consiglio, Kiosseivanov ed il ministro del commercio, Bojiloff, si recherebbero a Mosca.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Avvisi economici

OFFERTE IMPIEGO

Cent. 20 per parola (min. L. 2

CERCASI, impiegati qualsiasi ... mo, ambo-sessi, assumino casa ... pria, ore libere, lavori calcoma facile esecuzione, conto Ditta ... nis, Roma. Inviamo, ovunque, ... pione-spiegazioni lavoro.

PER Ufficio Venezia cercasi dattilo grata bella calligrafia studi ... età inferiore anni diciotto. Scrivere Riv Casella Postale 298 Padova.

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L.

APPARTAMENTI ammobiliati ... gione invernale. Casa Petrarca, ... nal Grande, Venezia.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire

CERCASI zone libere dirigente ... stribuzione articolo gran consumo lauto utile. Cumulabile vostra ordinaria occupazione. Roncati Caspi 481, Genova.

GROSSISTA seterie cerca rappresentante introdotto provincie ... Venezie. Indicare referenze: Ca... la 1401-L. Unione Pubblicità

COMMERCIALI

APPRESTO locali uso ricovero ... tiaerei antigas Cognizione, ... spesa, sicurezza: Scrivere Cas... 36, Unione Pubblicità, Venezia

BINARIO decauville vagonetti ... ti cercansi. Impresa Binalli, Lancetti 23 - Milano.

ANNO CIC - N. 275 - Cent. 30 | Edizione del pomeriggio | LUNEDI' 2 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420, Interurbano 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 3.50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: L. 160 - 82 - 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

Il Duce inaugura a Roma la Mostra degli Istituti di istruzione artistica

Le ardenti acclamazioni della folla

ROMA, 2. — Il Duce ha inaugurato stamane la mostra degli Istituti di istruzione artistica. La vasta rassegna, comprendente circa 5 mila delle 6 mila opere presentate, molte delle quali di notevole pregio, è ricca di pitture, sculture, acqueforti, musaici, ceramiche, intagli rilegature, incisioni, ferro battuto, metalli sbalzati, smalti, argenterie e lavorazioni del corallo, frutto della dinamica concezione dei giovani, queste opere vivono dello spirito della Rivoluzione rappresentando una delle più squisite espressioni della idealità e dei sentimenti del popolo.

L'ordinamento della Mostra

Le cinquanta sale e le numerose gallerie del Palazzo delle Esposizioni, ove questa prima rassegna integrale è stata allestita, hanno potuto contenere a stento la dovizia dei lavori inviati dalle nuove Accademie delle belle arti, istituti privati e dall'Istituto degli italiani all'estero. La selezione è stata severa. Il vaglio delle opere doveva procedere con molta circospezione, poichè una scelta basata unicamente sul giudizio estetico poteva alterare e in parte sopprimere i termini che si volevano invece con piena esattezza proporre, tanto per la completa conoscenza di quello che si è fatto, quanto per giustificazione di quel che resta da fare e da modificare, così come ha detto il ministro Bottai nella sua avvertenza alla guida della mostra stessa.

Alla vigilia dell'applicazione della Carta della scuola e della riforma dell'istruzione artistica, questo campo si rileva particolarmente adatto a dimostrare la inscindibile unità del lavoro manuale e della speculazione fantastica, il concorde e necessario procedere del cervello e della mano.

Sotto questo aspetto il valore della Mostra organizzata sotto gli auspici della Direzione generale delle Antichità e belle arti, è veramente enorme.

L'allestimento delle varie opere, nella luminosa raggera architettonica, è una rivelazione di armonia, luci, decorazioni, assestamenti: tutto è intonato ad una linea sobria ed efficace.

Espressione d'arte e di lavoro

Stamane, davanti al Palazzo delle esposizioni, balilla trombettieri e balilla tamburini erano schierati sulla scalea, sotto i vessilli che ornavano la facciata e lungo il tratto di via Nazionale; dietro le file delle altre rappresentanze della gioventù del littorio una grande folla vibrante stava in attesa.

Il Duce è giunto qualche minuto prima delle 10. Una scrosciante acclamazione lo ha salutato e mentre l'eco degli applausi si spandeva insieme all'alta invocazione, si sono uditi improvvisi gli squilli dei balilla trombettieri e il rullio fragoroso dei tamburi. Accolto ai piedi della scalea dalle autorità, tra le quali erano il ministro dell'Educazione nazionale, il ministro della Cultura popolare, il Duce è salito sino alla sommità passando tra le due ali dei moschettieri; quindi si è rivolto verso il popolo sorridente all'entusiastico saluto.

Nella sala d'onore, decorata classicamente con insigni sculture ed aquile romane, librantisi sulla M possente, il Duce è stato accolto dall'omaggio caloroso dei presidi, dei direttori, del corpo insegnante degli istituti e degli ordinatori schierati a semiciclo nella spaziosa rotonda.

I concetti della rassegna

Qui il Direttore generale delle antichità e belle arti ha illustrato al Duce le finalità e il complesso della Mostra. « Nella scuola delle arti di domani — ha detto il direttore generale — il principio affermato nella Carta della scuola della obbligatorietà del lavoro manuale, sostituirà alla divisione dell'arte dal mestiere, la gradualità dal mestiere all'arte, e come già avveniva nelle antiche botteghe dei pittori, la manualità dei primi apprendimenti allenerà il futuro artista, tanto ad un tenace possesso della tecnica, quanto ad un severo abito morale. Ma ora si trattava di rispettare, pure nella disposizione delle opere, una distinzione che è ancora in atto, ed è per questo che, se per le Scuole d'arte si sono potuti raggruppare gli oggetti per materia e attività, per le Accademie si sono lasciati i gruppi delle opere dei discepoli ancora idealmente riuniti intorno ai rispettivi maestri. Perciò gli indirizzi estetici non costituiscono in questa mostra un complesso di quelli degli ordinatori, ma risultano dalla varia situazione e dal momento del gusto di ogni singola scuola d'arte. Così le 52 sale di cui si compone la mostra si può dire senza tema di equivoco, ricompongono esattamente come tante facce il poliedro della scuola di arte italiana. Vale a dire che in questa mostra può dirsi presente tutta l'Italia artistica nell'opera degli insegnanti e nel profitto dei discepoli che ammontano alla imponente cifra di 7344. A questa larga partecipazione corrisponde la molteplicità della produzione che si estende a tutti quei settori nei quali la mano dell'uomo vivifichi la materia. Ma non posso passare sotto silenzio — ha concluso il Direttore generale — lo apporto della mostra all'autarchia, l'industriosa utilizzazione di materie, nelle quali finora non si era accesa la fantasia artistica; e che al vostro richiamo ad un rafforzamento dell'economia autarchica, hanno trovato la mano paziente che ne ha indagate le qualità ignote o dimenticate e le ha richiamate dalla natura immobile al nostro dinamico presente. Pietre che sembravano solo adatte a lastricare strade, legni poco pregiati, argille che tutto al più servivano per farne tegole o mattoni, dall'industre mano italiana trovavano impiego nuovo, materializzando la fantasia dell'artista. Così si sviluppa e si intensifica fin nei materiali, l'aderenza della vita artistica alla vita quotidiana. Comunque va riconosciuto apertamente che la importanza di questa Mostra sta tanto nei risultati positivi che in quelli che meno appariscono tali. Gli uni e gli altri saranno materia di utile riflessione per gli artisti, per i critici, per gli educatori e per gli allievi.

La visita del Duce

Dopo aver fatto un cenno di assentimento alla precisa relazione, il Duce ha iniziato la visita delle varie sale e gallerie ove le opere sono esposte. La visita è stata minuziosa e completa. Il Duce ha osservato attentamente i singoli lavori, interessandosi al loro valore artistico, alla scuola di provenienza ed al nome dell'allievo. Dalle sale dedicate ai modelli scenografici, il Duce è passato in quelle della plastica decorativa e ceramica, della colonizzazione e del sacrificio. Tutti i motivi della vita, dell'amore e del lavoro si rilevano nella raggiera vastissima che assume via via proporzioni d'arte veramente notevoli. Vasi dipinti, piastrelle modellate, sculture in pietra, marmo, bronzo, alabastro, terrecotte verniciate, composizioni marine, simboli zodiacali, collane, coppe, gruppi di santi, di seminatori e di guerrieri, figurazioni atletiche splendono nella luce chiara delle sale. Sul fondo di una parete spicca un mosaico stupendo. Il fante che riposa, sovrastato dalle parole ammonitrici del Duce: « Noi dormiamo con la testa appoggiata allo zaino ». Nel giardino coperto, tra i freschi zampilli e le fontane luminose, appaiono delle autentiche opere d'arte.

Il Duce sosta lungamente presso le sculture ed i dipinti, quindi entra nel sacrario dedicato ai 349 camerati delle scuole d'arte caduti combattendo per la Patria dal 1915 al 1938. Tra la selva dei gagliardetti si scorgono i quadri ed i trofei simbolici degli allievi degli istituti artistici di Frenze e di Modena. Qui il Duce si sofferma in silenzio e saluta romanamente rivolto verso l'ara sublime.

Nel Sacrario degli studenti caduti per la Patria

La visita continua quindi nelle altre sezioni ove il Duce manifesta il suo crescente interesse. Al termine del laborioso giro il Duce si intrattiene qualche istante con gli ordinatori. Quindi attraversata di nuovo la sala d'onore, ove domina la scritta: « L'arte insieme col diritto ha segnato l'espansione unificatrice del mondo latino », riappare alla folla. Una grandiosa acclamazione prorompe lungo la via Nazionale e si fa sempre più alta e vibrante, mentre il Duce scende la scalea del palazzo delle esposizioni. La manifestazione allarga sempre più il suo raggio. Dalle vie laterali nuove ondate di folla, all'annuncio della presenza del Duce accorrono verso il Palazzo delle Esposizioni.

Il Duce sorridente risponde al saluto della folla. Quindi, chiamati presso di sè il Ministro dell'Educazione nazionale e il direttore generale delle Antichità e Belle arti, esprime loro il suo alto compiacimento per il criterio con cui è stata ideata ed allestita la Mostra, completa rassegna della feconda opera artistica dei nostri giovani lavoratori che il Fascismo sospinge verso sempre più alte realizzazioni.

Nel fragore sempre più intenso delle acclamazioni il Duce sale quindi sulla sua automobile che subito si allontana dirigendosi verso piazza Venezia.

La intrepida fede delle infermiere espressa al Duce dalla Principessa Maria

ROMA, 2. — S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte ha inviato al Duce il seguente telegramma: « Insediata oggi nella carica di Ispettrice nazionale, Vi esprimo la intrepida fede di tutte le infermiere della Croce rossa italiana che sull'esempio del Duce, sapranno compiere in ogni momento il loro silenzioso dovere. - Aff.a cugina *Maria Principessa di Piemonte* ».

Direttive del Duce per l'appoderamento in Sicilia

ROMA, 2. — Il Duce ha ricevuto il sottosegretario alla Bonifica integrale il quale gli ha riferito sull'andamento dei lavori per la colonizzazione del latifondo siciliano, proclamata da Palazzo Venezia il 20 luglio u. s. e sulle riunioni tenute a Catania per le provincie orientali dell'isola, a Caltanissetta per quelle centrali ed a Palermo per quelle occidentali. Le case coloniche che i proprietari si sono impegnati di costruire entro l'anno XVIII assommano a 2405. Questa cifra costituisce un segno evidente del nuovo clima spirituale creato dal Fascismo.

Il Duce ha disposto che in occasione dell'inizio dei lavori di appoderamento si dia il primo colpo di piccone per i primi cinque centri rurali ai quali verrà dato il nome di Eroi Siciliani. La data di inizio dei lavori coinciderà col consiglio nazionale del Partito fissato per il 21 ottobre prossimo. Alla cerimonia interverranno i membri del governo.

Il varo dell'"Andrea Gritti,,

MONFALCONE, 2. — Stamane è scesa felicemente in mare la motonave « Andrea Gritti ». Al varo hanno presenziato le autorità e le gerarchie provinciali, assieme a grande folla festante e plaudente. Madrina la consorte del Ministro dei LL. PP.

L'arrivo del Ministro Ciano a Berlino

Un lungo colloquio con Hitler e von Ribbentrop

Vive dimostrazioni di simpatia della folla

BERLINO, 2. — Il ministro conte Ciano è arrivato a Monaco alle ore 8,18. S. E. il conte Ciano era accompagnato dal capo di Gabinetto del Ministero degli Affari esteri, dal marchese D'Ajeta e da altri funzionari. Erano ad ossequiarlo il console generale a Monaco, ministro Pittalis, il console Mellini ed il vice console. Alle 8.33 il conte Ciano ha proseguito il suo viaggio per Berlino.

Alle 17.40 in perfetto orario è giunto alla stazione di Anhalt, in treno speciale, il ministro degli esteri d'Italia conte Ciano.

Davanti alla stazione e alle spalle dei cordoni della milizia nazionalsocialista era una numerosissima folla, di fronte all'ingresso era schierata una compagnia d'onore della guardia del corpo di Hitler in uniforme grigia da campagna con musica. L'interno era addobbato con grandi bandiere.

Erano a ricevere il conte Ciano, il ministro degli esteri von Ribbentrop, il ministro dell'agricoltura Darre, il capo del Fronte del lavoro dott. Ley, i sottosegretari agli esteri von Weisszacker e Wormann, il comandante Lorenz, il capo del protocollo von Dornberg, il vice capo del protocollo von Halem, un generale in rappresentanza del generale Seiferw comandante della guarnigione di Berlino, numerosi funzionari del ministero degli esteri con il capo ufficio stampa Schmidt e della propaganda con il direttore generale della stampa estera prof. Boemer, l'ambasciata d'Italia al completo con S. E. Attolico e gli addetti militari, il console generale, l'ispettore e il segretario del fascio con una centuria di CC. NN. Erano anche presenti i ministri di Jugoslavia e Slovacchia.

Ad incontrare il conte Ciano ad Halle si era recato il ministro conte Magistrati e l'addetto stampa marchese Antinori.

Il conte Ciano è stato salutato con vivissima cordialità dal ministro degli esteri germanico von Ribbentrop.

All'uscita della stazione, mentre la compagnia d'onore presentava le armi, la musica intonava la Marcia reale e Giovinezza, il Ministro è stato accolto da interminabili ovazioni da parte della folla.

Il conte Ciano ha subito raggiunto il Castello di Belvedere dove ha preso allogio. Il castello è stato da poco riattato e rimodernato per ospitare Capi di Stato e uomini di governo in visita a Berlino. Il primo ad esservi ospitato è stato il Reggente di Jugoslavia Principe Paolo.

Verso le 18.30 il conte Ciano si è recato in automobile, accompagnato dall'ambasciatore S. E. Attolico al ministero degli esteri dove ha avuto luogo un primo colloquio con von Ribbentrop che è durato una ventina di minuti.

Al ministero degli esteri si erano recati anche l'ambasciatore d'Italia Attolico e l'ambasciatore del Reich a Roma von Macksen giunto in aereo dalla capitale italiana, il sottosegretario von Weisszacker e Wormann e il direttore ministeriale Gauss.

Successivamente il ministro conte Ciano, accompagnato dal ministro von Ribbentrop, passando per le sale intercomunicanti si è recato a far visita al Fuehrer nel palazzo del Cancellierato. Il Fuehrer ha ricevuto il ministro conte Ciano. Il colloquio ha subito avuto inizio nella stanza di lavoro di Hitler presente il ministro von Ribbentrop. Nel frattempo nella Wilhelmsplatz si era raccolta una densa folla, acclamante il conte Ciano con calore e con insistenza.

Il colloquio fra il Fuehrer ed il ministro conte Ciano, alla presenza del ministro von Ribbentrop nel Palazzo del Cancellierato, è durato oltre due ore e mezzo. Il ministro Ciano si è recato quindi al pranzo offerto in suo onore da von Ribbentrop ad un ristretto cerchio di invitati nella villa di Dahlen. A questo pranzo sono intervenuti il sottosegretario agli esteri Weisszacker e il direttore ministeriale Gauss, gli ambasciatori Attolico e von Mackensen, il principe d'Assia ed alti funzionari degli esteri.

La *Corrispondenza politico diplomatica* scrive: « In seguito alla firma dell'accordo tedesco-sovietico del 29 settembre che getta le fondamenta della pace nell'oriente europeo, è naturale che l'amica Italia venga subito informata degli accordi conclusi, della loro importanza e della loro portata, e ciò, non soltanto perchè così è stabilito nei rapporti dell'Asse, che prevedono consultazioni reciproche, ma perchè anche è un bisogno del governo germanico di tenersi in istretto contatto con l'amico governo italiano, che oggi è rappresentato a Berlino dal ministro degli esteri italiano conte Ciano, in un momento gravido di destini per l'Europa. I compiti che la Germania e l'Italia assunsero nel passato nel campo dei loro comuni interessi, sono stati assolti. I Balcani, una volta considerati la polveriera dell'Europa, costituiscono oggi, grazie alla saggia e rassicurante influenza delle due grandi Potenze, uno dei poli della calma e della pace in Europa. Incoscienti tentativi compiuti in questi ultimi tempi di trascinare gli stati dell'Europa balcanica nel gorgo della guerra, sono oggi da considerare falliti. Di concerto con la Spagna, restituita alla piena indipendenza e coscienza nazionale, l'Italia, cosciente del ruolo che compete ad una grande Italia fascista, si sforza di garantire il suo spazio vitale nel Mediterraneo. In relazione all'importanza che oggi compete all'Impero italiano fra le Potenze neutrali d'Europa, il Duce, consapevole della sua responsabilità europea, ha parlato come araldo dei popoli, che oggi costituiscono il vero fronte della pace. D'altra parte la Germania e l'Unione Sovietica, sono decise d'accordo con le Potenze amiche, di raggiungere al più presto il loro scopo di porre fine alla guerra. La Germania e l'Italia hanno già assolto una grande parte del compito di dare un nuovo ordinamento all'Europa, vincendo taluni ostacoli che erano stati disposti dall'odio e dall'incomprensione sul cammino di una sana ricostruzione e di un naturale ordine dell'Europa. E questa loro decisione di operare in questo senso per il bene dell'Europa vige oggi come sempre. Gli altri ora portano la responsabilità, se si deve preparare o no al vecchio continente un destino migliore o uno sanguinoso ».

Battaglie aeree in Occidente

Dieci apparecchi inglesi, quattro francesi e due tedeschi abbattuti negli scontri

Il bollettino germanico

BERLINO, 2. — Il Gran Quartiere generale comunica:

In oriente, l'occupazione di Varsavia e di Modlin procede regolarmente.

In occidente, nei pressi di Saarbrucken, il fuoco dell'artiglieria nemica è stato più intenso. Oltre a ciò nessun avvenimento notevole.

In occidente sono stati abbattuti due aeroplani francesi e dieci britannici. Altri due apparecchi britannici sono stati abbattuti sul Mare del Nord. L'arma aerea tedesca ha perduto due apparecchi.

I bollettini francesi

PARIGI, 2. — Il bollettino di guerra del mattino del primo ottobre delle Armate francesi dice:

Miglioramento delle nostre posizioni nella regione sud ovest di Sarrelouis.

Il comunicato di guerra serale dice:

Giornata calma. Tiri di artiglieria da una parte e dall'altra all'est della Sarre.

Una battaglia aerea sul fronte occidentale

LONDRA, 2. — Il ministero dell'Aviazione comunica che voli di ricognizione sono stati effettuati da apparecchi britannici di giorno e di notte sul territorio tedesco, impegnando sul fronte occidentale una battaglia aerea svoltasi ad alta quota. Da parte britannica si sono avute alcune perdite. Quelle del nemico non sono note.

Un decreto reale ordina che, salvo certe eccezioni, tutti i cittadini britannici di sesso maschile che alla data di oggi si trovino in Gran Bretagna ed abbiano raggiunto l'età di anni 20 e non superata quella di 22 anni, sono soggetti a chiamata in servizio nelle forze armate. Coloro che si trovano all'estero saranno chiamati appena tornati nel Regno Unito.

Nuova smentita inglese a perdite navali

ROMA, 2. — L'ambasciatore di S. M. Britannica a Roma ha ricevuto dall'Ammiragliato britannico un telegramma in data 29 settembre in cui si dichiara che nessuna nave da guerra britannica ha sofferto alcuna perdita o danno da attacchi aerei tedeschi.

Daladier conferisce coi capi militari

PARIGI, 2. — Ieri mattina il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito col capo dello Stato maggiore dell'Esercito, generale Gamelin, e col capo di stato maggiore dell'Aviazione francese, generale Vuillemin.

Un discorso del min. Hess alle donne germaniche — Perdite minime in Polonia

AMBURGO, 2. — In occasione dela consegna delle croci d'onore alle madri prolifiche il ministro Hess ha pronunciato un discorso nel quale ha fatto rilevare che la significativa cerimonia avviene alla fine di una campagna vittoriosa, che deve essere l'orgoglio del popolo tedesco, così come il popolo deve essere orgoglioso della donna tedesca, la quale ha compiuto dignitosamente il suo dovere, imponendosi privazioni e sacrifici, per contribuire alla vittoria.

Il ministro ha detto che le perdite tedesche nella campagna di Polonia sono state minime, in confronto ai risultati raggiunti.

Il ministro turco Saracioglu a colloquio con Molotof — Delegazione tedesca a Mosca

MOSCA, 2. — Dopo quattro giorni dal suo arrivo a Mosca, il ministro degli esteri turco Saracioglu è stato invitato ieri a conferire con Molotof. Nel frattempo il ministro turco aveva visitato la città ed aveva avuto colloqui con i rappresentanti diplomatici delle potenze amiche. Sembra che Saracioglu abbia proposto a Molotof un patto russo-turco che sia compatibile con gli impegni assunti dalla Turchia, con la Francia e la Gran Bretagna. La proposta sarebbe stata avanzata fin dal 27 scorso, giorno in cui arrivò a Mosca von Ribbentrop; la risposta sarebbe stata data al ministro degli esteri turco proprio ieri.

L'Agenzia «Tass» comunica: Il primo ottobre fra Molotof e Saracioglu, ministro degli affari esteri della Turchia ha avuto luogo un colloquio dedicato a questioni interessanti le relazioni sovietico-turche. Al colloquio hanno partecipato Stalin Poteinkine, Dekanozod e Tenentiev ambasciatore dell'U. R. S. S. in Turchia; da parte turca era presente l'ambasciatore di Turchia a Mosca, Aktai. Il colloquio si è prolungato per oltre quattro ore.

E' arrivato intanto a Mosca il nuovo ministro di Romania Davidescu, il quale sostituisce Nicolas Diano, che prossimamente farà ritorno a Bucarest.

Nella entrante settimana verrà a Mosca una delegazione tedesca di economisti e di industriali, con a capo il dott. Schnurre, capo del dipartimento economico del ministero degli esteri del Reich, che ha lo scopo di promuovere un incremento degli scambi commerciali fra la Germania e la Russia.

La missione militare a Londra per il prestito alla Turchia

ISTANBUL, 2. — L'Agenzia ufficiosa turca informa che una missione militare turca arriverà la settimana prossima a Londra. Capo della missione è il generale Orbay, che si è recato mesi addietro nella capitale britannica per iniziare trattative che il viaggio di questi giorni dovrebbe completare.

In alcuni circoli si afferma che la missione si dovrà occupare dell'attuazione di quella parte del patto anglo-turco che concerne una apertura di credito di 60 milioni di sterline a favore della Turchia che dovrà impiegarlo per l'armamento.

I giornali osservano il più assoluto riserbo circa la prolungata permanenza del ministro degli esteri turco a Mosca. A questo proposito i giornali si limitano a riferire informazioni di fonte estera.

Gafencu non va a Mosca

BUCAREST, 2. — L'Agenzia ufficiosa romena scrive che le voci corse circa un prossimo viaggio a Mosca del ministro degli affari esteri Gafencu, non sono confermate.

La Russia e gli Stati baltici

TALLIN, 2. — Radio Mosca annuncia che l'U. R. S. S. proporrà quanto prima alla Finlandia ed alla Lettonia la stipulazione di un patto analogo a quello estone-rosso.

A Riga il Consiglio dei ministri ha tenuto una straordinaria seduta in cui, dopo aver udito una lunga esposizione del Ministro degli esteri Munters, ha deliberato di inviare il ministro stesso a Mosca, onde chiarire la posizione della Lettonia verso la U. R. S. S.

Le trattative nippo-inglesi e la politica giapponese di non intervento in Europa

TOKIO, 2. — Discutendo i rapporti, tuttora tesi tra il Giappone e la Gran Bretagna, l'« Asahi Shimbu » afferma che una richiesta per la ripresa delle trattative sarebbe stata fatta testè a Tokio dall'ambasciatore inglese. Le trattative furono interrotte il 19 agosto, ma nel frattempo la situazione internazionale si è così radicalmente modificata che il Governo Giapponese non ha ora intenzione di riprendere le trattative sulla questione circoscritta di Tien-Tsin. Il governo giapponese sarebbe invece disposto, dice il giornale, a discutere con la Gran Bretagna le questioni di ordine generale attinenti al ristabilimento della pace in Cina lasciando da parte le questioni economiche che concernono interessi puramente britannici, dato che su tali questioni l'accordo risultò impossibile fin dallo scorso agosto. Secondo il giornale, se la Gran Bretagna consentirà a questo allargamento della base delle discussioni, le trattative potranno essere riprese a Tokio fra una decina di giorni al più tardi. A conferire con l'ambasciatore di Gran Bretagna verrebbe designato il ministro senza portafogli Sotomatsu Hato che ritornò venerdì a Tokio dalla Cina.

Se non che il portavoce ufficiale del ministero degli esteri ha oggi smentito categoricamente che il governo giapponese abbia ricevuto alcuna proposta da parte del Governo Britannico per la ripresa delle trattative. Il fatto è che il Governo di Tokio ha adottato al riguardo un atteggiamento di estremo riserbo e non consentirà alla ripresa dei negoziati senza previe categoriche assicurazioni circa l'adesione di massima del governo britannico al punto di vista giapponese. *Senza tali assicurazioni preliminari, la ripresa delle trattative condurrebbe fatalmente ad un'altra rottura con conseguenze che, si dice a Tokio, potrebbero mettere a repentaglio la politica di non intervento del Giappone nella guerra Europea ».*

Passi del Governo di Ciungking per ottenere la pace

TOKIO, 2. — Un dispaccio da Hong-Kong informa che simultaneamente alla pubblicazione di una dichiarazione in cui esprime il suo desiderio di pace, il ministro degli esteri del governo di Chung King, Wang Chung Hui, ha inviato Wei Tao Ming suo braccio destro a Hong-Kong, dove quest'ultimo sta avendo contatti e scambi di idee con alcuni membri influenti del Kuomintang a proposito della situazione attuale. Si apprende inoltre che il governo di Chung King vorrebbe mandare come ambasciatore negli Stati Uniti C. T. Wang per chiedere i buoni uffici del Governo americano onde si faccia mediatore della pace in Cina.

Il nuovo comandante del corpo di spedizione giapponese in Cina, gen. Toshizo Nishio, giunto oggi a Nanchino da Tokio, ha fatto una dichiarazione riconfermando la politica incrollabile del Giappone e la sua ferma determinazione di concludere la questione cinese e di instaurare un nuovo ordine nell'Asia Orientale. Il generale ha detto che l'Impero giapponese procede nel suo compito di creare il nuovo ordine dell'Asia orientale con la ferma intenzione di finirla una volta per sempre con il regime di Ciang Kai-scek. A questo scopo le autorità dell'esercito hanno unificato il comando in Cina. Il Giappone mira alla distruzione delle forze antinipponiche in Cina, ma nello stesso tempo vuol esercitare un'influenza benefica a favore del popolo cinese innocente e procedere al lavoro di ricostruzione delle zone devastate dalla guerra di concerto con gli elementi cinesi più lungimiranti. I diritti e gli interessi delle terze potenze in Cina saranno protetti e rispettati. L'esercito nipponico spera che da parte loro le terze potenze vorranno rendersi conto di quali sono le reali intenzioni nipponiche con il fatto che l'esercito giapponese si sta impegnando in operazioni su larga scala e da vario parti. L'esercito giapponese non esiterebbe a prendere provvedimenti energici contro coloro che commettessero atti ostili nei confronti del Giappone o cercassero di ostacolarne le operazioni militari.

I commenti giapponesi all'accordo russo-tedesco

TOKIO, 2. — Tutti i giornali commentano il nuovo accordo tra la Germania e la Russia. L'« Asahi Shimbu » scrive che la situazione determinata dall'accordo è tale che la Francia e l'Inghilterra non potranno respingere, senza averlo seriamente discusso ed esaminato, l'eventuale invito della Germania e della Russia a ritirare la loro dichiarazione di guerra contro il Reich. Rimane da vedere se riterranno di poter consentire a simile invito e da questo dipenderà il corso ulteriore degli avvenimenti. I giornali della catena « Nici Nici Shimbu » prevedono che sorgerà uno stato polacco che eserciterà la funzione di stato cuscinetto tra la Germania e la Russia e costituirà una zona demilitarizzata. Lo « Jomiuri Shimbu » crede che i nuovi rapporti tedesco-russi hanno di gran lunga aumentato le difficoltà che gli anglo-francesi avrebbero da affrontare per il loro proseguimento delle ostilità.

Il Caudillo esaltato in Spagna nell'annuale della nomina a Capo dello Stato

MADRID, 2. — La stampa spagnola dedica grande spazio alla esaltazione della figura del Caudillo di cui ricorre il terzo annuale della nomina a Capo dello Stato.

Il visto ai passaporti per la Danimarca

ROMA, 2. — La Legazione di Danimarca comunica che per tutti gli stranieri eccettuati quelli appartenenti agli altri paesi nordici, che desiderino recarsi in Danimarca è ora richiesto il visto sul passaporto. I visti sono rilasciati dalla Legazione di Roma e dai consolati di Danimarca nelle città di Genova, Venezia e Messina. Sino a nuovo ordine i visti non saranno rilasciati se non previa autorizzazione delle competenti autorità a Copenaghen.

Le licenze per la circolazione con automezzi

ROMA, 2. — Il 22 settembre erano state rilasciate dalle autorità militari e dai Prefetti 36.077 licenze speciali per circolazione di autoveicoli adibiti a trasporto di persone su un totale di 509.155 macchine immatricolate. Come è già noto, la facoltà di concedere licenze speciali di circolazione è stata ora deferita ai Prefetti, presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni, che sono stati invitati a procedere alla revisione delle licenze già concesse. Tale revisione è in corso. Finora sono state revocate 965 licenze.

Automobilista privato della licenza perchè circolava per diporto

BELLUNO, 2. — L'Ufficio stampa della R. Prefettura di Belluno comunica che S. E. il Prefetto, con provvedimento del 29 corr. ha revocata la licenza di circolazione concessa al commerciante in legnami Battistin Mario Bruno di Pietro, residente a Forno di Zoldo (frazione Dont) per avere egli usato dell'automezzo per fini di diporto.

Convegno dei Guf a Salerno

SALERNO, 2. — Organizzato dal Guf. locale si è svolto a Salerno il primo convegno tra i GUF dell'Italia meridionale e quelli dell'Italia insulare sul tema « Rivoluzione e costume ».

Smagliante vittoria del Venezia al Testaccio

La Lazio vince al Berta, secondo campo violato dall'inizio del campionato - Milano e Bologna pareggiano a Genova e a Modena

L'Udinese castigamatti della Serie B costringe l'Alessandria al pareggio - Chiara vittoria del Padova e sfortunata partita del Verona

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Venezia-*Roma 2-0
*Triestina-Juventus 1-0
*Genova-Milano 1-1
Lazio-*Fiorentina 3-2
*Torino-Novara 1-0
*Modena-Bologna 0-0
*Ambrosiana-Napoli 4-0
*Bari-Liguria 1-1

DIVISIONE NAZIONALE B

*Alessandria-Udinese 1-1
Lucchese-*Verona 2-1
*Padova-Vigevano 4-0
Atalanta-*Catania 4-1
*Brescia-Palermo 4-1
*Molinella-Anconitana 0-0
*Pro Vercelli-Fanfulla 2-2
*Siena-Sanremese 3-0
*Livorno-Pisa 4-1

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

*Mestre-Fiumana 2-1
*Sandonatese-Rovigo 1-0
*Treviso-Monfalcone 4-2
*Vicenza-Pordenone 9-0
Ampelea-*Schio 2-0
*Grion-Pro Gorizia 4-0

GIRONE B: Alfa Romeo-*Trento 4-0; Pirelli-Audace 1-1; *Mantova-Redaelli 1-1; Pavese-*Crema 2-0; *Parma - Piacenza 1-0; Reggiana-*Codogno 2-0; *Falck-Cremonese 3-0 Casalini-*Ardens 3-0.

GIRONE C: *Lecco-Domodossola 2-0; Pro Patria-*Cusano 5-1; Seregno-*Omegna 3-1; *Varese-Como 2-0 *Cantù-Gallaratese 1-0; *Biellese-Monza 1-0; *Legnano-Pro Ponte 3-0.

GIRONE D: *Acqui-Pinerolo 3-0; *Rivarolo-Tigullia 3-2; Savona-*Cuneo 4-1; *Vado-Savigliano 1-1; Valpolcevera-*Entella 2-1; *Casale-Albenga 5-0; *Cavagnaro-Doria 6-2.

GIRONE E: *Lugo-Empoli 6-1; *Forlimpopoli-Spezia 2-2; Prato-Carpi 5-1; *Pontedera-Pistoia 2-0; *Forlì-Carrarese 0-0; *Ravenna-Ferrara 1-0; Signe-*Grosseto 1-0.

GIRONE F: *Sangiovannese - Ascoli 1-1; *Fano-Macerata 2-2; Terni-*Gubbio 1-0; *Foligno-Tiferno 1-0 Pesaro-*Jesi 2-0; *Cagliari-Montevarchi 2-1; *Sambenedettese-Rimini 1-0.

GIRONE G: *Alba-Civitavecchia 1-1; *Pescara-Sora 1-0; *Savoia-Supertessile 0-0; *Aquila-Stabia 0-0; *Dinasimaz-Orbetello 3-0; Mater-*Terranova 7-1; *Ilva-Giulianova 4-0.

GIRONE H: *Brindisi-Siracusa 4-2; *Agrigento-Baratta 2-1; *Foggia-Molfetta 1-1; *Bisceglie-Taranto 1-1; *Pro Italia-Messina 3-1; *Potenza-Cosenza 2-1; *Salernitana-Lecce 5-2.

CAMPIONATO RISERVE

*Venezia - Milano 1-1; *Napoli-Triestina 4-2; *Genova-Lazio 0-0; *Torino-Modena 0-0; *Bologna-Juventus 0-0; *Novara-Bari 5-0; Fiorentina-*Roma 5-0; *Ambrosiana-Liguria 3-0.

TAMBURELLO

*Roma-Torino 19-4; *Bergamo-Milano 19-11.

HOCKEY SU PRATO

Zagabria: Dopolavoro Pubblico Impiego Roma-Concordia 0-0.

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A							
Venezia	3	2	1	0	4	1	5
Torino	3	2	1	0	4	2	5
Ambrosiana	3	2	0	1	9	2	4
Genova	3	1	2	0	5	2	4
Lazio	3	1	2	0	5	4	4
Triestina	2	2	0	1	3	2	4
Milano	3	1	1	1	5	4	3
Bologna	3	1	1	1	2	2	3
Roma	3	1	1	1	3	3	3
Bari	3	1	1	1	2	4	3
Liguria	3	0	2	1	3	4	2
Modena	3	0	2	1	3	4	2
Novara	3	1	0	2	3	5	2
Napoli	3	1	0	2	3	7	2
Fiorentina	3	0	1	2	4	7	1
Juventus	3	0	1	2	1	6	1

DIVISIONE NAZIONALE B							
Alessandria	3	2	1	0	8	1	5
Siena	3	2	1	0	7	2	5
Padova	3	2	1	0	9	3	5
Udinese	3	2	1	0	6	2	5
Lucchese	3	2	1	0	7	4	5
Atalanta	3	2	0	1	7	2	4
Brescia	3	2	0	1	6	2	4
Fanfulla	3	1	2	0	3	2	4
Verona	3	1	1	1	3	3	3
Vercelli	3	1	1	1	3	4	3
Livorno	3	1	0	2	4	4	2
Anconitana	3	0	2	1	3	4	2
Pisa	3	1	0	2	6	10	2
Palermo	3	1	0	2	2	7	2
Sanremese	3	0	1	2	3	7	1
Molinella	3	0	1	2	2	6	1
Vigevano	3	0	1	2	2	7	1
Catania	3	0	0	3	1	10	0

DIVISIONE NAZIONALE C – Girone A							
San Donà	2	2	0	0	4	0	4
Vicenza	2	2	0	0	15	1	4
Mestre	2	2	0	0	3	1	4
Ampelea	1	1	0	0	2	0	2
Ponziana	1	1	0	0	4	1	2
Fiumana	2	1	0	1	4	2	2
Grion	2	1	0	1	5	4	2
Treviso	2	1	0	1	4	5	2
Schio	2	0	1	1	0	2	1
Pordenone	2	0	1	1	0	9	1
Monfalcone	1	0	0	1	2	4	0
Marzotto	1	0	0	1	0	1	0
Rovigo	2	0	0	1	1	7	0
Pro Gorizia	2	0	0	2	0	7	0

Girone B							
Parma	2	2	0	0	2	0	4
Alta Romeo	2	2	0	0	6	1	4
Casalini	2	2	0	0	6	2	4
Pavese	2	1	1	0	3	1	3
Audace	2	1	1	0	2	1	3
Pirelli	2	1	1	0	2	1	3
Redaelli	2	1	1	0	2	1	3
Falck	2	1	0	2	5	3	2
Piacenza	2	1	0	1	2	1	2
Reggiana	2	1	0	1	2	1	2
Mantova	2	0	2	0	2	2	2
Crema	2	0	0	2	1	5	0
Codogno	2	0	0	2	0	3	0
Ardens	2	0	0	2	0	4	0
Cremonese	2	0	0	2	0	4	0
Trento	2	0	0	2	0	6	0

CAMPIONATO RISERVE							
Ambrosiana	3	3	0	0	14	1	6
Fiorentina	3	3	0	0	12	2	6
Genova	3	1	2	0	8	1	4
Novara	3	2	0	1	10	3	4
Napoli	3	2	0	1	7	10	4
Lazio	3	1	1	1	6	5	3
Milano	3	1	1	1	6	5	3
Torino	3	1	1	1	5	4	3
Roma	3	1	1	1	4	5	3
Bologna	3	1	1	1	2	6	3
Triestina	3	1	0	2	4	5	2
Venezia	3	0	2	1	3	5	2
Liguria	3	1	0	2	2	7	2
Juventus	3	0	2	1	0	3	2
Modena	3	0	1	2	1	9	1
Bari	3	0	0	3	1	14	0

Venezia-Roma 2-0 (1-0)

ROMA, 2 — Il Venezia ha battuto la Roma per due a zero; ma, quel che più conta, è il modo con cui è pervenuto a questo risultato; risultato che d'altronde non rispecchia appieno l'andamento della partita, perchè i veneziani potevano vincere con uno scarto molto maggiore di reti, senza che ci fosse nulla da ridire. I nero-verdi, partiti di scatto, hanno soppiantato rapidamente la Roma la quale, dopo aver tentato per alcuni minuti di arginare e controbattere le offensive avversarie, ha finito per lasciarsi dominare completamente. I nero-verdi hanno infatti condotto la partita in modo meraviglioso, sia per velocità sia per tecnica. Il Venezia ha dimostrato ai quindicimila spettatori, convenuti al Testaccio e che attendevano con viva curiosità questa squadra, reduce da imprese stupende, e della quale una buona metà dei giuocatori erano assolutamente sconosciuti a Roma, ciò che sa fare. Essa è una compagine completa, nel vero significato della parola. Ha vinto non in virtù delle prodezze di questo o quel giuocatore, o di questo o quel reparto, ma per merito di un autentico giuoco di squadra. Tutti i giuocatori, tutti i reparti hanno giuocato allo stesso livello, con un affiatamento e una intesa ammirevoli. Non un reparto, non un uomo è apparso sfasato o fuori posto; e di questo va data piena lode all'allenatore. Si è visto dell'autentico bel giuoco, basato non sulla foga, ma sulla velocità e precisione dei passaggi, che hanno suscitato applausi a scena aperta dai tifosi romani. Da molto tempo a Roma non si vedeva un giuoco di tale levatura tecnica. Il Venezia ha proprio dato una lezione di bel giuoco. Cercare il miglior uomo in campo è impresa estremamente difficile. Forse quelli che hanno impressionato di più sono stati Corbelli, Stefanini e Pernigo: Corbelli attivissimo all'attacco, Stefanini mediano veramente d'eccezione, sempre presente all'attacco e in difesa; Pernigo molto ammirato per quel suo caratteristico modo di fermare la palla e girarsi improvvisamente, che disorienta l'avversario. Uomini questi che si faranno un nome nell'agone internazionale. Ma, è da ripetere, tutta la squadra si è dimostrata un magnifico complesso di energie e di volontà, suscitando la ammirazione del pubblico e dei tecnici.

La Roma, ieri, nulla ha potuto contro il Venezia. Dopo aver tentato in un primo tempo di arginare le offensive veneziane, si è lasciata prendere dalla velocità e dalla tecnica della «recluta», lasciando a questa ogni iniziativa, e facendosi «ridicolizzare», secondo un'espressione che correva sulle bocche dei tifosi romaneschi. La sua mediana e il quintetto attaccante nulla hanno potuto contro la chiara, limpida e intelligente azione della mediana avversaria; e la Roma deve alla sua solida difesa e specialmente a Masetti se non ha subito un punteggio maggiore. Merito della Roma è di aver saputo perdere senza tentare di sopperire alle deficienze tecniche e alla maggiore velocità del Venezia, ricorrendo a rudezze e a scorrettezze, come purtroppo frequentemente avviene in simili casi.

La palla è al Venezia che invade subito l'area giallo-rossa. Quest'iniziale supremazia si conclude al 6' con un bel tiro di Corbelli, che però è facilmente parato da Masetti. All'8, per riprendere di testa un pallone, Stefanini e Provvidente saltano insieme, e quest'ultimo riceve un colpo di testa alla bocca e cade pesantemente a terra; è portato fuori del campo. Il giuoco è velocissimo e si sposta frequentemente da un'area all'altra, pur essendo il Venezia a dominare. Al 22' la Roma usufruisce di una punizione dal limite, per un fallo di Gattaronchieri; tira Campilongo, che colpisce alla base il palo, sulla destra di Bacigalupo, il quale afferra la palla e allontana la minaccia. E' questa, in tutta la partita, l'unica occasione di poter segnare presentatasi alla Roma. I giallo-rossi intessono ancora un paio di azioni, ed è quindi il Venezia che s'installa lungamente in area avversaria. Al 35', nel parare un insidioso pallone, Bacigalupo manda in angolo, che però non ha seguito. Provvidente, che frattanto era rientrato in campo, ancora dolorante, torna agli spogliatoi. Al 40' si ha l'azione che frutta il primo punto al Venezia. Pernigo raccoglie un preciso passaggio di Alberti e dopo essersi liberato da Gadaldi, tira seccamente in rete, raso terra, mentre Masetti tenta disperatamente un'uscita, ma non può prendere il pallone, che finisce in rete. Palla al centro ed è ancora il Venezia che imbastisce una azione, che termina con un magnifico tiro di Alberti, che sfiora la traversa. Ennesima azione di marca nero-verde al 44', stroncata per netto fuori giuoco di Alberti.

Nella ripresa, la Roma si presenta al completo, perchè rientra anche Provvidente. Dopo una serie di limpide azioni del Venezia, che suscitano gli applausi del pubblico, la palla perviene ad Alberti, che passa a Pernigo. Finta e passaggio di Pernigo a Corbelli, che tira forte da fuori l'area, e la palla finisce in rete, alla destra di Masetti. Tiro imparabile. Siamo all'8'. La Roma opera alcuni spostamenti nella sua linea attaccante; Provvidente passa all'ala e Campilongo al centro; ma questi spostamenti non aumentano l'efficacia e la forza di penetrazione della prima linea, che solo al 20' può venire in contatto con Bacigalupo, il quale è chiamato al lavoro per la prima volta nella ripresa, per parare un tiro da lontano. Subito dopo però Pernigo impegna Masetti, che para in tuffo con difficoltà. La partita è ormai un monologo. Corbelli è applaudito dal pubblico per i suoi tempestivi interventi e precisi passaggi. Al 25' Pernigo, solo davanti a Masetti, viene atterrato; dalle tribune si fischia e si urla, ma il giuoco prosegue. Lo stesso Pernigo obbliga poco dopo Masetti a parare ancora in tuffo un suo pericolosissimo tiro. Al 33' Bacigalupo viene chiamato per la seconda volta al lavoro; e stavolta deve fare appello a tutta la sua classe per parare un tiro del centrattacco romano. Segue un calcio d'angolo a favore della Roma e quindi il Venezia torna ad insediarsi in area romanesca, sino alla fine.

VENEZIA: Bacigalupo; Tortora, Gattaronchieri; Stefanini, Puppo, Pondrano; Alberti Defilippis, Pernigo, Corbelli, Busidoni. — ROMA: Masetti; Acerbi, Gadaldi; Donati, Spitale, Bonomi; Campilongo, Pantò, Provvidente, Coscia, Alghisi. — Arbitro: Mattea.

Euro Lanari

Torino-Novara 1-0 (1-0)

TORINO, 2 — All'inizio gli azzurri impegnano la difesa granata ed Olivieri para in tuffo un potente tiro di Romano. Al quarto d'ora i granata sono lanciati a loro volta e Ferrero impegna Sain. Al 25' il Torino segna la sua porta. E' Baldi che mette in rete un pallone respinto corto dalla difesa novarese. Nella ripresa il Novara opera degli spostamenti in prima linea ma senza ottenerne un vantaggio. Anzi sono i granata che attaccano e nel primo quarto d'ora mettono al loro attivo tre calci d'angolo. Al 16' un improvviso tiro forte di Verdi è respinto fortunosamente da Olivieri. Arbitro: Galeati.

Bari-Liguria 1-1 (0-1)

BARI, 2 — Gli ospiti già al 7' sono in vantaggio. L'azione è partita da Lazzaretti, e seguita da Peretti e Stella che obbliga Ricciardi a parare. Mancini devia in rete il pallone respinto corto dal portiere dei galletti. Da questo momento la partita si fa accesa e disordinata. Nella ripresa la Liguria si stringe in difesa e subisce così un angolo al 4': poi sotto la continua pressione dei baresi è ancora in angolo al 5', al 7' e al 14. E' un quarto d'ora di superiorità netta dei bianco-rossi. Premi e premi, finalmente al 27' ecco il pareggio. Azione serrata dei locali e pallone fermato con una mano dai difensori ospiti: rigore. Del Bianco si incarica del tiro e il pallone è in rete.

Modena-Bologna 0-0

MODENA, 2 — I campioni d'Italia non hanno saputo spuntarla contro i modenesi. Attaccano i bolognesi e Sentimenti al 3' è già al lavoro su tiro di Biavati. Subito dopo è Puricelli che impegna il portiere dei canarini. Il Modena non sta sotto la dominazione bolognese e sferra qualche contrattacco portandosi a contatto della difesa ospite. Al 12' è ancora Sentimenti che è al lavoro su tiro di Marchese. Al 30' tiro di Notti fuori di poco. Al 36' Sentimenti devia in angolo. All'inizio il Modena è due volte in angolo; poco dopo scontro Galli-Notti con la peggio per il primo. Il Modena attacca con decisione e al 16' Zironi di testa manda alto; imitato dopo due minuti da Biavati. La gara prosegue veloce e termina senza alcuna segnatura.

Genova-Milano 1-1 (0-0)

GENOVA, 2 — I tifosi, sempre numerosissimi, del Genova speravano di assistere a una bella vittoria dei locali ma il Milano, fattosi ancora «diavolo» ha sconvolto i pronostici e la posta è stata divisa. Dopo un primo tempo combattuto ma terminato a rete inviolate nella ripresa il Milano attacca e per poco non passa in vantaggio con un tiro di Boffi al 7'. Al 20' Sardelli lascia il campo rientrando poco dopo. Ne approfittano gli ospiti. Chizzo fugge e centra. Fregosi si lascia sfuggire il pallone che ripreso da Boffi è messo in rete. Reazione pronta dei locali e angolo per il Genova. Altri angoli da una parte e dall'altra e a due minuti dalla fine il pareggio: azione di Arcari che centra, Neri spostatosi riprende e mette in rete. Sono stati tirati 5 angoli contro il Milano e 2 contro il Genova. Arbitro: Mazza.

Lazio-Fiorentina 3-2 (3-1)

FIRENZE, 2 — L'inizio è in favore dei fiorentini e al 5' Blason para a terra un forte tiro. La Lazio ottiene un angolo al 9'. I laziali segnano al 16' su punizione battuta da Milano e deviato di testa da Vetraino. Due angoli contro la Lazio al 38' e al 40' poi al 42' la seconda rete degli ospiti su azione individuale di Piola contro la quale Griffanti non ha nulla da fare per una caduta. Il pallone è però definitivamente messo in rete da Busani. Gli ultimi minuti del tempo sono elettrizzanti. Al 43' è Menti che segna su centro dell'ala sinistra. Passano solo trenta secondi e Piola su allungo di Busani riporta la squadra in vantaggio di due reti. Nella ripresa sono i viola che attaccano alla ricerca del pareggio. E infatti i viola accordiano le distanze con Poggi che devia in rete un pallone di Menti. Arbitro Scorzoni.

Triestina-Juventus 1-0 (0-0)

TRIESTE, 2 — La forte difesa juventina ha resistito per oltre 75' agli attacchi, frequenti anche se non sempre precisi, della Triestina. E non è che al 31' della ripresa che Amoretti poteva venire battuto dopo che già una diecina di volte almeno aveva saputo salvare la sua rete. L'azione iniziata da Colaussi, continuata da Trevisan, veniva conclusa da Costa con un tiro radente che sfiorava il palo e sorprendeva il portiere juventino. Il punto veniva a premiare la superiorità della Triestina che, dopo una partenza lenta e imprecisa, si era gradatamente imposta fino a dominare nel secondo tempo l'avversario, minorato dall'espulsione di Varglien II per giuoco scorretto. La Triestina, che domenica prossima affronterà il Venezia, ha dimostrato di avere migliorato la propria forma, per quanto l'attacco non abbia ancora la necessaria capacità realizzatrice. La partita, combattuta e veloce, si è disputata sotto la pioggia alla presenza di circa 8000 spettatori. Complessivamente sono stati battuti cinque calci d'angolo contro la Juventus. Un punto di Costa al 10' del secondo tempo è stato annullato per fuori giuoco.

TRIESTINA: Umer; Geigerle, Sacchetti; Salar, Ranciglio, Grezzar; Magrini, Trevisan, Costa, Valcareggi, Colaussi. — JUVENTUS: Amoretti; Foni, Rava; Depetrini, Casalini, Varglien I; Bo, Varglien II, Gabetto Capocasale, Buscaglia. Arbitro: Scarpi.

Ambrosiana-Napoli 4-0 (2-0)

MILANO, 2 — La squadra neroazzurra ha riscattato la sconfitta di Venezia con una netta vittoria a spese del Napoli. L'Ambrosiana, che aveva sostituito Ferrari con Candiani, innestando Pozzo al centro della mediana e ricollocando Campatelli al ruolo di mediano sinistro, ha battuto facilmente i partenopei. Il Napoli si è salvato in angolo al 7' ma non ha potuto impedire che al 16' Ferraris II, su passaggio di Candiani, segnasse il primo punto e malgrado i numerosi interventi di Sentimenti II, al 30' Guarnieri ha completato un'azione Ferraris-Candiani con un nuovo ed imparabile punto. Nella ripresa il gioco è calato di tono ma, alla distanza l'Ambrosiana ha ancora imposto la sua classe ed al 29' Guarnieri ha segnato il terzo pallone. Un guizzo del Napoli al 32' ha consentito a Rocco di segnare, ma il punto è stato annullato per fuori gioco. Al 3[illegible]' infine Locatelli, su allungo di Frossi, ha marcato la quarta ed ultima rete della giornata. Arbitro Moretti.

Alessandria-Udinese 1-1 (1-0)

ALESSANDRIA, 2 — L'incontro caotico e movimentato si è concluso con un esito pari, fra la delusione del numeroso pubblico accorso alla gara, il quale si attendeva ben altra esibizione dai grigi reduci da due nette affermazioni. Invece l'Alessandria non ha saputo trovare il filo del suo gioco migliore, per cui l'Udinese ne ha approfittato per uscire imbattuta dal confronto. I grigi hanno iniziato in modo promettente realizzando un bel punto con Rosso al 5' e conducendo dopo il successo altri attacchi serrati ed ottenendo un secondo punto su tiro di Cerutti al 17', annullato dall'arbitro per fuori gioco. Poi lentamente i bianco-neri hanno reagito sciupando due buone discese.

Nella ripresa il gioco ha registrato un alternarsi di azioni sui due campi. L'Alessandria però è apparsa incerta e slegata, mentre l'Udinese, aggressiva e veloce, è riuscita al 35' a pareggiare le sorti su una rete segnata da Tabanelli. Vano il finale rabbioso dei grigi, i quali, al 44', su calcio d'angolo hanno sfiorato la vittoria. Arbitro: Carminati.

Atalanta-Catania 4-1 (2-0)

CATANIA, 2 — La squadra locale scesa in campo priva di quattro titolari, ha dovuto inchinarsi alla classe superiore dei nero-azzurri bergamaschi, subendo una amara sconfitta. L'Atalanta ha ottenuto il primo punto al 2' su azione di Ravasi ed il secondo al 5' con Cominelli. Questo doppio smacco ha assai influito sul morale dei locali tanto più che nella ripresa a coronamento di due veloci discese l'Atalanta coglieva altri due punti al 12' (Gaddoni) ed al 14' (Bui). Il punto della bandiera per il Catania era realizzato da Ravizzoli al 40'. Arbitro: Salvadori.

Molinella-Anconetana 0-0

MOLINELLA, 2 — La partita disputata con il favore di una bella giornata, si è conclusa con un nulla di fatto. Il Molinella ha dominato per due terzi dell'incontro senza tuttavia riuscire a trovare la via della rete, per le lacune del quintetto avanzato il quale ha difettato sotto rete di rapidità e di decisione. Arbitro: Rossi.

Livorno-Pisa 4-1 (0-1)

LIVORNO, 2 — Il Livorno ha dominato l'avversaria fin dal primo tempo, ma ciò nonostante ha raggiunto il riposo in svantaggio in seguito ad una autorete di Baldoni al 13'. Nel secondo tempo però la pressione del Livorno ha finalmente avuto ragione della difesa pisana ed al 7' Viani ha pareggiato. In seguito ha ottenuto altre tre reti rispettivamente ad opera di Angelini al 15', Zidarich al 28' e Cattaneo al 35'. Arbitro: Neri.

Le partite di domenica 8

SERIE A: Venezia-Triestina; Milano-Bari; Lazio-Genova; Novara-Fiorentina; Bologna-Torino; Juventus-Modena; Napoli-Roma; Liguria-Ambrosiana.

SERIE B: Udinese-Siena; Sanremese-Verona; Lucchese-Padova; Anconitana-Alessandria; Vigevano-Palermo; Brescia-Catania; Atalanta-Livorno; Pisa-Pro Vercelli; Fanfulla-Molinella.

SERIE C: Schio-Vicenza; Pordenone-San Donà; Rovigo-Grion; Ponziana-Treviso; Monfalcone-Mestre; Ampelea-Marzotto; Audace-Falck; Pavese-Trento.

RISERVE: Liguria-Venezia; Triestina-Torino; Milano-Genova; Lazio-Napoli; Modena-Bologna; Juventus-Novara; Bari-Roma; Fiorentina-Ambrosiana.

Lucchese-Verona 2-1 (1-0)

VERONA, 2 — Beffa più amara non poteva toccare al Verona, come quella che la sorte, più che la squadra avversaria, ha giocato ieri ad una squadra che aveva soddisfatto in pieno i suoi sostenitori. I giallo-blu hanno perduto l'incontro a mezzo minuto dalla fine dopo che nel secondo tempo erano riusciti a pareggiare e dopo che l'arbitro aveva loro annullato due reti per discutibili fuori gioco. Partiti di scatto i giallo blu hanno impegnato subito i rossoneri, beneficiando di un angolo, il primo di undici in favore. La reazione dei toscani ha subito messo in rilievo la bontà dell'attacco condotto da Di Benedetti. Al 5' il Verona è a sua volta in angolo, ma poi i giallo blu ne registrano quattro quasi consecutivi in loro vantaggio. Il ritmo della partita è velocissimo ed il gioco si sposta continuamente da una porta all'altra. Un altro angolo per parte e poi Gradella si esibisce in un audace tuffo, al 24', togliendo il pallone dal piede di Coppa. La Lucchese insiste ed al 31' coglie la sua prima rete: un tiro da lontano di Colli sorprende Gradella che tocca di pugno ma non può impedire che il pallone finisca in rete. Un angolo contro la Lucchese ed un altro bel tuffo di Gradella sui piedi di Capra sono le note di rilievo del restante primo tempo.

Una discesa pericolosa di Coppa dà il là alla ripresa; reazione dei giallo blu e rete di Barbi annullata per fuori gioco dopo che due angoli erano stati battuti contro la Lucchese e che Tavoletti era riuscito a bloccare una cannonata a mezz'altezza di Conti. Di Prisco che era stato fatto più volte segno alle... carezze dei difensori rossoneri viene brutalmente atterrato in area di rigore al 7'. Calcio di rigore e pareggio per merito di Marini. Un angolo per parte, una fantastica parata di Tavoletti ancora su tiro di Conti e poi una seconda rete annullata ai danni del Verona al 16'. Era stata segnata da Facci. Il Verona è nuovamente lanciato e la sua pressione è quanto mai insistente: su un'azione di contropiede Gradella, con una tempestiva uscita, salva un sicuro punto che stava per segnare Capra. Un altro angolo a favore del Verona, che è sempre proteso all'attacco, mancando per poco di segnare al 42' su azione sotto porta nella quale Tavoletti riesce ad abbracciare il pallone proprio sulla linea. Sembra che ormai la partita debba finire con la divisione dei punti allorchè su una fuga sporadica di Di Benedetti, Gradella esce in tempo per respingere di piede. Marini interviene ma tocca malamente il pallone e Coppa riesce a deviarlo in rete non difesa da Gradella, ancora fuori dei pali.

LUCCHESE: Tavoletti; Azin, Olasi; Dossena, Piccini, Azzimonti; Coppa Colli, Di Benedetti, Zandali, Capra. - VERONA: Gradella; Marini, Felini; Sabadini, Pini, Andreis; Conti Barbi, Di Prisco, Selmi, Facci. - *Arbitro*: Soliani.

Brescia-Palermo 4-1 (2-0)

BRESCIA, 2 — Il Brescia ha iniziato a grande andatura e al 3' Grazioli ha infilato il primo pallone nella rete avversaria. Un secondo punto è stato segnato da Palumbo al 22'. Nella ripresa la fisionomia della partita non è mutata. Gli azzurri hanno segnato ancora per merito di Dusi al 10' e Grazioli al 39' mentre il Palermo ha salvato l'onore al 15' su rigore calciato da Costenaro. Arbitro Martelli.

Pro Vercelli-Fanfulla 2-2 (0-1)

VERCELLI, 2 — Il primo tempo si è chiuso in vantaggio per i bianconeri a seguito di un punto marcato da Cattaneo al 37' con un tiro da venti metri. Dopo il riposo la Pro Vercelli è apparsa più intraprendente ed al 4' su un pallone di Salati respinto dal palo Gambino ha segnato. Il pareggio ha spronato i bianchi tanto che al 18' Pizzola ha segnato di testa un nuovo punto. Il Fanfulla non si è però disorientato ed al 34' Bramanti ha segnato il pareggio per gli ospiti. Arbitro: Forni.

Siena-Sanremese 3-0 (1-0)

SIENA, 2 — A causa di un punto che i locali non riconoscevano, la gara è degenerata per l'azione fallosa della Sanremese, con la conseguente espulsione di Acquarone e Solbiati al 30'. Le due squadre hanno perciò proseguito a ranghi ridotti, ed anzi la Sanremese al 15' della ripresa ha perduto anche Ghiglione pure espulso. Il Siena che ha nettamente dominato ha colto in questo periodo altri due punti marcati da Dapas su rigore all'11' e da Romano su azione in linea al 31'. Arbitro: Siino.

Padova-Vigevano 4-0 (0-[illegible])

PADOVA, 2 — Anche in ... seconda gara casalinga i bian... si hanno ottenuto un chiaro ... so, che ha soddisfatto inter... il numeroso pubblico conven... l'appiani. Buona è apparsa ... vata di porre Carnevali ... dell'ancor impacciato Dal M... la linea d'attacco e apparsa ... sciolta, più ordinata nella ... e si sono avuti buoni frutt... to il nuovo centro quanto ... sono stati utili in un repar... ha in Cappello e Degli Espo... elementi atti al tiro a rete ... Giaretta in fase ascenden... stante, buona la condotta de... diana dove è emerso per ... vità De Marchi. Eccellente ... nel reparto estremo sempre ... Visintin che, a quanto pare ... viato per divenire un portiere ... glia. Il Vigevano indubbiame... a corto di lavoro; la squadra ... ge più sulle grucce della buon... lontà che non su quelle ben ... lide dell'intesa.

Al riposo è giunto acclamato ... il Segretario del Partito ... gnato dal Federale ed altre ... tà. Il Gerarca ha premiato ... dre minori del Padova che hann... tenuto molte belle affermazion... la scorsa stagione. Era present... che l'avv. Mauro della F. I. ...

Nei primi dieci minuti ... angoli per il Padova, indi ... vigevanese e parata faticosa ... sintin. Al 27' da azione Carn... Bedosti scaturisce il primo ... segnato da Cappello con tir... lentissimo. Bedosti nella misch... via definitivamente in rete. ... angolo a favore del Vigevan... Padova insiste all'attacco e ... un nuovo calcio d'angolo. All'... la ripresa Cappello raccoglie ... passaggio di Degli Esposti, ... un tuffo di Maggioni e lo batt... la seconda volta. In una del... cose reazioni degli ospiti Vi... si fa ammirare in un acrobati... tervento e devia in angolo ... esito. Al 26' salvataggio di C... che carpisce la palla sui pied... Forcelli, lanciato a rete. Al ... terzo punto padovano, il più ... della giornata: fuga di Giare... che scavalca Tesi e Canazza, m... tendo al centro: intervento di D... gli Esposti che mette a rete di ... sta. Al 34' mano di Grugnetti ... area di rigore trasformata da C... pello. Un minuto dopo battibe... Cappello-Tesi. L'arbitro espelle i ... rissosi.

PADOVA: Visintin; Chinol... setto; Verratti, Benelle, De Mar... Degli Esposti, Carnevali, Be... Cappello, Giaretta. - VIGEVA... Maggioni; Canazza, Grugnett... si, Calzolari, Cavigliani; Cason... lato Porcelli, Ussello, Coscia ... *bitro*: Barbieri.

Il Girone A della Divisione Nazionale C

Solo l'Ampelea vince su campo estern[o]

ma il Mestre batte la Fiumana

San Donà-Rovigo 1-0 (0-0)

SAN DONA' 2 — (Vell): Si aspettava di vedere nella prima uscita davanti al proprio pubblico, la bella squadra sandonatese che tanto ha fatto parlare di sè per i recenti successi di Coppa Italia e di campionato, e invece ieri, nel confronto con il Rovigo, i giocatori in maglia bianca hanno tradito l'attesa, apparendo l'ombra di quell'undici che con tanta baldanza è entrato nella lotta del campionato di serie C. Nonostante la fiacca che ha preso mediani (eccettuato Zambon) e attaccanti (eccettuati Gavagnin e Boscarol) il San Donà ha vinto e non c'è nessuno che giuri su una eventuale superiorità del Rovigo. Effettivamente è stata la difesa sandonatese, rompendo con destrezza gli attacchi amaranto, che ha vinto l'incontro per i colori bianchi ed è stato l'attacco ospite poco agile e per niente aggressivo che ha completato l'opera della difesa locale, favorendone il gioco di arresto con una condotta di gara priva di idee chiare e precise. Il reparto sandonatese hce meno ha reso è stato proprio quello che fino a ieri costituiva il numero uno della squadra: l'attacco. Evidentemente la mancanza di Prendato, si fa sentire, e la direzione tecnica sandonatese deve rivedere lo schieramento degli uomini del reparto di punta. La mediana ha in Zambon un perno di grande rendimento. La difesa, imperniata sull'astuto e sempre valido Bergamini, è in questo momento il reparto migliore. Il Rovigo ha svolto un buon gioco, impostato su temi semplici e sbrigativi. Zagagnoni non ha dato l'impressione di essere un guardiano imbattibile e il tiro, pur forte, di Gavagnin poteva, con un po' più di prontezza essere parato. Longo e Bovi sono dei sicuri colpitori e costituiscono una coppia di assoluta fiducia. La mediana, che gira attorno al validissimo Piva, è a posto e il doppio gioco è fatto con accortezza e intelligenza. La linea di punta invece non è piaciuta, mancando nella conclusione delle azioni.

Il San Donà è pervenuto alla segnatura della porta con un secco tiro di Gavagnin, che ha saputo sfruttare un bel dialogo fra Babetto e Cappello al 6' del secondo tempo.

SAN DONA': Striuli, Fatin, Bergamini; Franco, Zambon, Pavan; Fabbro, Babetto, Boscarol, Cappello Gavagnin. ROVIGO: Zagagnoni; Longo, Bovi, Marchi, Piva, Albertini, Gregnanin, Ceciliato, Varoli, Andrioli, Polo.. ARBITRO: De Benedictis.

Vicenza-Pordenone 9-0 (6-0)

VICENZA, 2 — Come primo atto di campionato al Campo del Littorio — il prologo ha avuto luogo a Rovigo — il Vicenza ha voluto mettere nella rete nero-verde ben nove palloni. Ciò è avvenuto a spese di una «matricola» della serie C: il Pordenone. Gli ospiti, pur adducendo a loro scusante l'uscita, per infortunio di Manzon e i lievi incidenti di Ros e del portiere Rossi, non possono negare che il punteggio sarebbe stato identico anche a ranghi completi. La squadra neroverde, oltre a dimostrarsi disorientata per trovarsi di fronte ad una più forte avversaria, ha mancato di mordente ed è apparsa slegata fra reparto e reparto ed anche singolarmente. L'unico che ha tentato di far breccia e di attaccare, nello stesso tempo, è stato Del Medico. Troppo poco anche se Ros, a tratti ha tentato di coadiuvare il compagno. Fra i vicentini mancava Bederdo, indisposto, e Abeni ha fatto del suo meglio nel sostituire il capitano. Però si è subito riscontrata la differenza di classe. Tutti gli altri bene come al solito. Rossi ha fatto qualche cosa di meglio di due domeniche fa.

Nel primo tempo hanno segnato: Zanollo al 4' al 31' e al 41'; Marchetti al 14' Chiesa al 15' e Rossi al 44'. Nella ripresa ancora Zanollo al 27' Salvadori al 32' e Marchetti al 40' su rigore, inesistente. Nove calci d'angolo contro il Pordenone e due contro il Vicenza.

VICENZA: Comar; Foscarini, De Boni; Chiodi, Abeni, Campana; Marchetti, Rossi, Salvadori, Zanollo, Chiesa. - PORDENONE: Rossi; Cremona, Tangerini; Manzon, Giovannoni, Scarlatta; Del Medico, Ross, Polesel, Gordolo, Lodolo. - *Arbitro*: Venuti.

Mestre-Fiumana 2-1 (1-1)

(*Rio*) - L'avversario che il Mestre aveva ieri di fronte era quella Fiumana che in quattro partite di Coppa Italia e di campionato aveva incasellato quattro sonanti vittorie, segnando 17 reti senza subirne alcuna. Eppure la squadra del «ritornato» figliuol prodigo Cavasin, conscia del suo valore e della sua forza, saggiati attraverso duri confronti pre-campionato e ribaditi nella trasferta vittoriosamente superata (Marzotto), non ha mostrato di temere un rivale di tanta statura e affrontatolo con decisione è riuscito a piegarlo e a rimandarlo in sede colla prima sconfitta della stagione. Sconfitta che un po' la sfortuna e molto l'impressione degli attaccanti mestrini hanno reso onorevole, mentre, senza questi fattori poteva aver proporzioni clamorose.

La partita può considerarsi suddivisa in tre fasi nettamente diverse una dall'altra. La prima: inizio calmo e giuoco disarticolato d'entrambe le squadre e improvviso punto degli ospiti al 6' con azione di Volk, spostato sulla sinistra e suo traversone, e tiro trasversale dell'ala Gregar; la seconda: immediata risposta dei mestrini con azione d'attacco rullo compressore e conseguente cannoneggiamento alla porta di Dapretto, dinanzi alla quale un mucchio di difensori ballava una danza movimentatissima, conclusa col pareggio conquistato d'impeto dal duo Barbon-Ballardini e con almeno un paio di altri punti mancati per... eccessiva voglia di farli; la terza fase: continuazione dell'offensiva mestrina a grande andatura, punto della vittoria conseguito stavolta dal duo Munari-Barbon, punto salvato in extremis sulla linea bianca (forse anche oltre questa!) da Maras dopo che Dapretto era stato spacciato, pallone di De Pazzi respinto dalla crociera dei pali e via di seguito fino all'incidente che inutilizzava il terzino Prevato e sconvolgeva i ranghi mestrini. Da quel momento il Mestre, badando soltanto a mantenere il vantaggio, si preoccupava di distruggere ogni azione degli avversari, di marcarne gli attaccanti più pericolosi, di allontanare palloni dalla zona di pericolo. In questo ultimo periodo la Fiumana è parsa più che mai pericolosa dato che i suoi mediani potevano, abbandonando il giuoco di difesa, rifornire in abbondanza la prima linea e cooperare altresì alla conclusione delle azioni, giacchè gli attaccanti si dimostravano molto imprecisi e ostinati a tentare la via del successo da posizioni inusitate.

Del Mestre l'attacco ha lasciato grande impressione nella fase centrale della partita, durante cioè la sostenutissima offensiva, e una messe più copiosa di punti avrebbe premiato l'abilità manovriera, la sveltezza e l'incisività di questo reparto.

MESTRE: Cavasin; Prevato, Canova; Andrich, Galla, Rioda; Ballardini, De Pazzi, Barbon, Nicoletto, Munari . FIUMANA: Dapretto; Bertoch, Maras; Leich, Malabotti, Sepich; Gregar, Quaresima, Volk, Cavaglieri, Lipizer. - *Arbitro*: Marini.

Ampelea-Schio 2-0 (0-0)

SCHIO, 2 — Accoppiando a... na tattica astuta un poco di ... tuna, l'Apelea ha sostenuto ... mente il suo debutto al campo ... del Littorio. Il punteggio cons... to dai rosso scudati dimostr... maniera inequivocabile una ma... re penetrazione del reparto d'... co degli ospiti.

Lo Schio, avrebbe potuto ev... la sconfitta se il quintetto di p... avesse struttato almeno una ... innumerevoli occasioni avute ... azioni bene congegnate della m... na che, pur avendo Malagu... di tono ha reso bene, la prima ... rispondeva con imprecisione e ... tiri senza convinzione. Quello d... prima linea scledense è quindi ... problema che deve essere ... mente risolto. L'incontro ha ini... alle ore 15.30 precise. Al 2' d... te una incursione Clavello si ... tuna leggermente. Segue un ca... d'angolo per l'Ampelea ed uno ... lo Schio; quindi, le azioni si a... nano nei due settori del camp... ratterizzate da numerose puni... Un calcio d'angolo al 20' p... una situazione difficile in are... striana, ma il pallone viene sc... to da un avanti in maglia bia... I giuocatori locali insistono al... tacco. Il primo tempo si esau... comunque a parte imbattute. ... ripresa vede lo Schio deciso a ... sare e già al 1. si ha una fug... Clavello ed un calcio d'angolo a ... vore dei locali che per poco non ... cludono. Al 5' l'arbitro decret... massima punizione contro l'A... lea, in seguito al fallo di un ter... Cortiana calcia fuori. Rianimat... questo insuccesso, gli uomin... l'Ampelea in pochi minuti ... prendono contrattaccando rab... mente e riuscendo a violare la ... di Piccolo al 19' con Lanz... Schio non reagisce, mentre i ... scudati usufruiscono ancora d... calcio d'angolo al 20'. Dopo ... minuti su passaggio di M... Lanzi segna il secondo punt... gli ospiti.

AMPELEA: Parola; Fon... Menie, Milloch, Ciuffarin, ... Lanzi, Biteni, Mocchi, Isp... rovel. SCHIO: Piccolo; Busi... nesello; Zaramella, Malagut... zani, Andrighetto, Cocco, C... Cortiana, Zecchinati. ARBI... Guarda.

Grion-Pro Gorizia 4-0 (3-...)

POLA, 2 — La squadra g... na, venuta a Pola decisa a ... della sconfitta subita nella ... giornata del campionato sul p... campo, è stata piegata nett... dal Grion. All'inizio le azion... apparse equilibrate, poi si è ... stata la superiorità della s... locale, che è pervenuta al ... successo con Stetca, al 7'. U... nuto dopo, quando non s... spenti gli applausi seguiti a... punto, il Grion, lanciatissimo, ... cava la seconda porta, su bell... azione Lussi - Stetca - Silli ... st'ultimo sparava un trav... che, complice un terzino, ... il pallone a scuotere la rete. ... spiti non si scoraggiavano e ... trattaccavano impetuosamente ... rò al 25' giungeva il colpo di ... Era nuovamente Silli che s... sorprendendo il portiere. Da ... momento la superiorità della ... dra polese si faceva assoluta ... che la ripresa, nonostante ... Gorizia abbia fatto registrare ... calci d'angolo a proprio favore ... za per altro realizzare alcun ... dimostrava la padronanza de... che dopo vari tentativi, riusc... ad aumentare il punteggio a p... favore, con un quarto punto ... to da Silli di testa, quando m... va ormai un solo minuto alla ... ARBITRO: Bellè.

GRION: Rovis; Curto, ... Marini, Bucci, Gustini; Luss... Stetca, Host, Ferrari. PRO ... ZIA: Cargnelutti, Blason, ... Rossi, Molar, Madeot; G... Glessi, Millo, Auletta, Simo...

Treviso-...

TREVISO ... nimose e co... vano, per t... cercato degl... senza riusci... dre ancora ... di reparti, ... loro inquad... pessure e q... Sei palloni ... attaccanti ... gnificano c... Monfalcone ... chiamento, ... un blocco ... Se poi qual... bile in atta... squadra osp... trevigiana, ... contare sul ... e Roncarell... nacciosi per... La superior... gualmente ... superiorità ... nel primo t... ni nella ripr...

Il Treviso ... presa gli os... susseguente ... la palla pas... rea monalc... Gerlin che ... batteva Ben... rà poco dop... ne d'oro pe... si passare i... Al 15' Ronc... dalla stretta ... rio ed a por... rete, ma Be... salva il pun... viene ad op... in seguito a... sce l'asta t... viso si port... taggio: svin... rea si porta ... è ancora R... Dotto, il qu... segnare, ma... falcone acco... do un bel p... zan.

Nella ripr... che inizia l... Visentin, co... avrebbe pot... degli ospiti ... d'angolo co... al 22 con ... Simonetto ... to nella re... sembra anc... gli azzurri ... lità di rag... insistono al... Treviso si ... il successo ... marcato ma... tin.

TREVISO... turi; Mene... niello; Mo... carelli, Ge... FALCONE: ... chioli, Spitz... Pellizzolo, ... ti 2. Calliga...

CAMPI...

Venezi...

Brutta pa... parte dei ... di gioco e ... così che gli... devano di v... la squadra ... na. Quando ... veva assisti... al secondo t... si è recato ... il saluto all... neroverdo ... «bisogna g... gior volont... o tardi pot... prima squa... gretario ge... certamente ... Quindi la p... da dimentic... verdi sono ... ma volta a... squadra, ch... gi di abili... tusiasmo e ... zime ammi... essi l'esemp... Venezia co... te marcia ... rio che i ... dei titolari. ... gnati; al 2... saggio di ... Bonizzoni ... in profond... contro il V... Milano.

VENEZIA... to Bonora; ... Schirardi; ... Ferman Ra... Facchiniffi ... ga. Todesch... nizzoni II, ... gi.- *Arbitro*...

A...

Padova ...

La second... forte di una... prendeva no... tini, Rossi, ... pazzo, ha pi... stre scesa ... buona form... rispecchia ... giuoco aven... nuto il com... mostrato un... Peccato che ... ta abbia fa... te. Ha segn... al 26' e Be... del primo te... nero realizz... va al 13' e ... vino, annull... tuto da Bia...

MESTRE... dorio; Peren... lari; Smoliz... Pea, Campa... setto; Car... Rossi, Betti... Rampazzo, ...

G...

Bottiolo, Za...

la quar...

Con la IV... Venezia si ... nati di gin... zona veneta... zonale della ... nastica d'Ita... questa ultim...

Categoria ... meo «Reyer... su 70, 2. B... Padova p. ... Mario «Reye... sione Attilio... p. 65.56; ... «Marzotto» ... Peloso Giuli... 7. De Prett... 8. Secco Ma... 9. Priviero ... 10. Rampazz... ti 61.36; 11... id p. 62.16; ... «Reyer» p. ... Gianni id p... «Ardor» p. ... millo id p. ... id. p. 60.2... «Reyer» p. ...

Categoria ... gi «Ardor» ... Gian Tullio ...

Categoria ... Edoardo «Rey...

Vigevano 4-0 (1-0)

...e C

...esterni

...mana

...e-Schio 2-0 (0-0)

...o Gorizia 4-0 (3-0)

Treviso-Monfalcone 4-2 (2-1)

TREVISO, 2 — Due squadre animose e combattive che hanno invano, per tutti i novanta minuti, cercato degli spunti di bel gioco, senza riuscire a trovarli; due squadre ancora in pieno assestamento di reparti, che hanno rivelato nella loro inquadratura numerose sconnessure e qualche uomo fuori posto. Sei palloni nelle reti con due linee attaccanti come quelle di ieri, significano che nè il Treviso nè il Monfalcone possono contare soverchiamente, al momento attuale, su un blocco difensivo molto robusto. Se poi qualcosa si è visto di passabile in attacco, lo si deve più alla squadra ospite che non a quella trevigiana, che tuttavia ha potuto contare sul valido aiuto di Visentin e Roncarelli certamente i più minacciosi per la difesa monfalconese. La superiorità in campo è stata egualmente divisa nei due tempi: superiorità degli atleti del Cantiere nel primo tempo, di quelli trevigiani nella ripresa.

Il Treviso ha subito colto di sorpresa gli ospiti al 3': nell'azione susseguente ad un calcio d'angolo, la palla passava rapidamente, in area monalconese, da Roncarelli a Gerlin che da una diecina di metri batteva Benussi. Orzan si incaricherà poco dopo di perdere un'occasione d'oro per pareggiare, lasciandosi passare il pallone sotto il naso. Al 15' Roncarelli riesce a liberarsi dalla stretta di un terzino avversario ed a portarsi a pochi metri dalla rete, ma Benussi intuisce il tiro e salva il punto sicuro. La risposta viene ad opera di Simonetti II che in seguito ad azione in linea, colpisce l'asta traversale. Al 32' il Treviso si porta nuovamente in vantaggio: svincolandosi dalla sua aerea si porta in quella avversaria ed è ancora Roncarelli che porge a Dotto, il quale non ha difficoltà per segnare, ma tre minuti dopo il Monfalcone accorcia le distanze segnando un bel punto per merito di Orzan.

Nella ripresa è ancora il Treviso che inizia la segnatura, al 2. con Visentin, con un tiro che Benussi avrebbe potuto parare. La risposta degli ospiti si concreta in tre calci d'angolo contro i bianco-celesti ed al 22 con un secondo pallone che Simonetto 2' mette imparabilmente nella rete di Moro. La partita sembra ancora indecisa in quanto gli azzurri intravvedono la possibilità di raggiungere il pareggio ed insistono all'attacco: ma al 33' il Treviso si assicura definitivamente il successo con un quarto punto marcato magnificamente da Visentin.

TREVISO: Moro, Maran, Venturi; Meneghelli, Benedetti, Carniello; Morosini, Visentin, Roncarelli, Gerlin, Dotto - MONFALCONE: Benussi, Bonini, Marchioli, Spitze, Simonetti I, Cravin; Pellizzolo, Freschi, Orzan, Simonetti 2. Calligaris.

CAMPIONATO RISERVE

Venezia-Milano 1-1 (1-0)

Brutta partita e poco impegno da parte dei veneziani, nessuna idea di gioco e molte fallosità. Non era così che gli appassionati si attendevano di vedere per la prima volta la squadra delle riserve a S. Elena. Quando il gen. Vaccaro che aveva assistito con Franco Olivetti al secondo tempo, finita la partita, si è recato negli spogliatoi a portare il saluto alle due squadre, a quella neroverde ha detto chiare parole: « bisogna giocare meglio, con maggiore volontà, perchè tutti o presto o tardi potranno essere chiamati in prima squadra. Le parole del Segretario generale del Coni saranno certamente tenute nel dovuto conto. Quindi la partita di ieri è di quelle da dimenticare; perciò tutti i neroverdi sono impegnati per la prossima volta a riabilitarsi. La prima squadra, che sta compiendo prodigi di abilità e sopratutto di entusiasmo e di cuore, destando l'unanime ammirazione deve essere per essi l'esempio, e se si vuole che il Venezia continui nella sua brillante marcia è assolutamente necessario che i rincalzi siano all'altezza dei titolari. I punti sono stati segnati: al 24' da Raseni su bel passaggio di Marchiaro ed al 35' da Bonizzoni II che era stato servito in profondità. Tre calci d'angolo contro il Venezia e due contro il Milano.

VENEZIA: Valinasso; Signoretto Bonora; Bianchini, Di Cuonzo, Schirardi; Marchiaro, Bisigato, Ferman Raseni, Baldi MILANO: Facchiniffi Boniforti, Perversi; Braga Todeschini, Loetti; Bolla Bonizzoni II, Bianchi Palladini, Maggi.- *Arbitro*: Chetti.

AMICHEVOLE

Padova B-Mestre B 2-1 (1-1)

La seconda squadra del Padova, forte di una inquadratura che comprendeva uomini del valore di Bettini, Rossi, Sanero, Caroldi e Rampazzo ha piegato la seconda del Mestre scesa anch'essa in campo in buona formazione. Il risultato non rispecchia certo l'andamento del giuoco avendo i cadetti mestrini tenuto il comando delle azioni e dimostrato una maggiore aggressività. Peccato che negli attaccanti granata abbia fatto difetto il tiro a rete. Ha segnato Smolizza pel Mestre al 26' e Bettini al 38' pel Padova, del primo tempo. Nella ripresa Sanero realizzava di nuovo pel Padova al 13' e Luisetto, portiere patavino, annullava al 40' un rigore battuto da Bianchetto.

MESTRE: Bellotto; Borsetto, Codorio; Perencin, Bianchetto, Scagnolari; Smolizza, Bradeschia, Franzoi, Pea, Campanella. - PADOVA: Luisetto; Caroldi, Sforzin; Rinaldi, Rossi, Bettini; Sanero, Maran III, Rampazzo, Pavan, Grassetto.

GINNASTICA

Bettiolo, Zanetti, D'Este vincono la quarta prova veneta

Con la IV prova svoltasi ieri a Venezia si sono conclusi i campionati di ginnastica artistica della zona veneta indetti dal Comitato zonale della Reale Federazione ginnastica d'Italia. Ecco i risultati di questa ultima prova:

Categoria allievi: 1. Bettiolo Romeo «Reyer» Venezia punti 66.89 su 70, 2. Benetello Renzo «Ardor» Padova p. 66.03; 3. Salvalaggio Mario «Reyer» p. 65.69, 4. Professione Attilio «Umberto I» Vicenza p. 65.56; 5. Micheletto Turiddu «Marzotto» Valdagno p. 65.53; 6. Peloso Giulio «Umberto I» p. 65.23 7. De Pretto Bortolo id. p. 64.76; 8. Secco Marno «Marzotto» p. 64.33 9. Priviero Sergio «Reyer» p. 63.96 10. Rampazzo Bruno «Ardor» punti 61.36; 11. 11. Volpato Umberto id p. 62.16; 12. Salvalaggio Bruno «Reyer» p. 61.36; 13. Piasentin Gianni id p. 61.26; 14. Lovo Tullio «Ardor» p. 60.99; 15. Rinaldi Camillo id p. 60.39; 16. Lovo Ottorino id p. 60.26; 17. Pizzati Attilio «Reyer» p. 60.03.

Categoria juniori: 1. Zanetti Luigi «Ardor» p. 76.23 su 80; 2. Maggian Tullio «Marzotto» p. 72.19.

Categoria anziani: 1. D'Este Edoardo «Reyer» p. 41.66 su 50.

La giornata veneziana del generale Vaccaro

Il Segretario generale del Coni, luogotenente generale Giorgio Vaccaro, è giunto ieri mattina a Venezia, ricevuto alla stazione dal capo dell'Ufficio sportivo della Federazione provinciale fascista, cav. Franco Olivetti. Dopo essersi incontrato con le autorità ed aver assistito alla cerimonia della Gil in Palazzo Ducale, il generale Vaccaro si è recato al Lido ove, sul campo di tiro a volo di Quattro Fontane, ha assistito allo svolgimento della gara in programma.

Nel pomeriggio il Segretario generale del Coni, sempre accompagnato da Franco Olivetti, si è recato allo stadio di Sant'Elena ove ha assistito al secondo tempo della partita Venezia-Milano del campionato riserve. Terminato l'incontro si è recato negli spogliatoi per intrattenersi brevemente con i giocatori delle due squadre. Ai nero-verdi il generale Vaccaro ha rivolto brevi parole di augurio per la prima squadra. Quindi ha visitato i nuovi impianti dello stadio.

Alla sera il Segretario generale del Coni, assieme anche al Segretario federale, ha compiuto una visita alla sede dell'A.F.C. Venezia ove è stato ricevuto dal vice presidente Guido Mosti e dall'amministratore dott. Domenico Chiesa. Il gen. Vaccaro si fermerà anche oggi nella nostra città per presenziare alla riunione del Direttorio della Federazione italiana tiro a volo che, come è noto, è stato convocato nella sede della S.A.V.I.A.T. ed alla sera ripartirà per Roma.

TIRO AL PICCIONE

Il premio supplementare diviso fra undici tiratori

I trentatre tiratori rimasti sabato in gara nel Premio supplementare hanno ripreso stamane i tiri, ma la selezione è stata alquanto laboriosa tanto che al quattordicesimo turno erano ancora in lizza undici concorrenti che decisero di interrompere la competizione e dividersi le 20 mila lire di premi.

Ecco l'elenco: Baldi Giuseppe di Bologna, Bontardelli Giulio di Brescia, Bruno Giuseppe di Catania, Capuzzo Ottavio di Ferrara, De Poli Gino di Milano, Guarnieri Botti Mario di Macerata, Moreschi Ruggero di Mantova, Pallotta Paride di Macerata, Rovatti Celestino di Milano, Sorgato Prospero di Mantova, Sra Giuseppe di Torino.

Subito dopo si è iniziata la gara per il Gran Premio del Casino Municipale gara dotata di 100 mila lire di premi ed alla quale si sono iscritti ben 120 tiratori dei quali 18 venivano eliminati subito al primo piccione, dodici nel secondo turno e altri 18 nel terzo, alla fine del quale la gara è stata interrotta e sarà ripresa questa mattina alle ore 11. Ieri ha fatto una visita al campo di tiro a volo il segretario del CONI gen. Giorgio Vaccaro che era accompagnato dal Capo dell'ufficio sportivo della federazione provinciale fascista.

PATTINAGGIO A ROTELLE

I rodigini vincono l'incontro coi dopolaveristi di Valdagno

ROVIGO, 2 — Si è svolto ieri l'incontro di ritorno fra le squadre del O. F. di Rovigo e il Dop. Marzotto di Valdagno. Le gare di pattinaggio si sono svolte lungo l'anello asfaltato del viale Fusinato e lo incontro di hockey e di pattinaggio artistico nella palestra della vecchia Casa della Gil. Ecco i risultati:

Gara km. 10: 1. Beretta Guido, Rovigo, 23'40"; 2. Grigolato Antonio id.; 3. Zancanaro Cesare id.; 4. Bassetto Olinto, Marzotto. - M. 1000: 1. Grigolato Antonio, Rovigo 2'13"; 2. Bassetto Olinto, Marzotto; 3. Beretta Guido, Rovigo; 4. Cecchinato Luigi, id. - Gara a squadre km. 20: 1. Rovigo (Zancanaro, Grigolato, Beretta) in 44'48"; 2. Marzotto (Bassetto, Cerando, Peripoli) 46'07"; 3. Rovigo (Merlo, Cecchinato, Picelli). - Incontro di hockey: Rovigo-Marzotto 4-1. I punti sono stati segnati nel primo tempo da Merlo al 4' e Peripoli all'11'. Nella ripresa da Merlo al 2' e 7e e Picelli al 18'.

Sono seguite delle esebizioni di pattinaggio artistico libero e figurato da parte delle pattinatrici Nini De Lotto, Dirce Balduin, Bruna Gianese del C. F. Rovigo e Tosca Treu e Mauli Adriana del Dop. Marzotto.

CANOTTAGGIO

L'equipaggio del Junghans vince l'incontro con il D.I.M.M.

Si è svolto ieri nel pomeriggio in canale della Giudecca l'annunciato incontro fra gli equipaggi femminili del Dopolavoro Junghans della Giudecca e del Dopolavoro Marina Mercantile. La bella competizione ha richiamato lungo le Zattere una numerosa folla che si è vivamente interessata alle fasi della gara, incitando calorosamente le giovani canottiere. Numerosi appassionati erano anche a bordo di varie imbarcazioni ed affollatissimo appariva il pontile passeggeri dell'Adriatica. Erano presenti l'Ispettore per la VI Zona dell'O.N.D., l'ispettore sportivo De Zottis, il direttore tecnico per la voga Berti, oltre ai dirigenti dei dopolavoro Junghans e Marina mercantile. La partenza ai due equipaggi, su jole a quattro di punta sedile fisso, è stata data alle ore 16.10 da Egidio De Zottis. L'equipaggio del D.I.M.M. parte veloce ed assume subito il comando senza però staccare di molto il quattro del Junghans che dopo una incerta partenza si riprende brillantemente. La lotta è vivacissima. Ai 250 metri il D.I.M.M. conduce per una corta punta ma poi si ha limpressione che il Junghans debba cedere; invece all'altezza del pontile di Fusina, quando mancano 200 metri al traguardo, l'imbarcazione della Giudecca riprende con maggior lena e riesce non solo ad annullare lo svantaggio, ma a superare l'equipaggio avversario e giunge così al pontile dell'Adriatica con un netto vantaggio.

Ecco infatti lordine di arrivo: 1. Dopolavoro Junghans (Dei Rossi Norma, Tonello Gemma, Rizzardini Vittoria, Santini Maria, tim. Battistin Lina) in 6'2"4 quinti; 2. Dopolavoro Marina mercantile (Del Bo Rosi, Ciatto Emilia, Borin Maria, Borin Giuseppina, tim. Bach Paola) in 6.22".

Nella bella sede del D.I.M.M. è seguita quintdi la premiazione, presente l'ispettore per la VI zona dell'O.N.D. Le giovani vogatrici sono state molto festeggiate.

Cronaca della Città

Il Corso allieve infermiere della Croce Rossa inaugurato alla presenza della Duchessa di Genova

Ieri mattina alle ore 10.30 alla presenza di S. A. R. la Duchessa di Genova ha avuto luogo l'inaugurazione del Corso Allieve infermiere della Croce Rossa Italiana, al quale corso partecipa come allieva anche l'Augusta Dama che nel caratteristico costume di crocerossina ha preso parte alla simpaticissima cerimonia.

Nella sala maggiore della sede della Croce Rossa a Ponte di Canonica erano convenute le maggiori autorità cittadine ricevute dal Presidente del Comitato veneziano prof. comm. Federico Brunetti e dal direttore dei Corsi Allieve infermiere dott. Giovanni Peloso col segretario rag. Avanzi. Fra le autorità notammo S. E. il Prefetto gr. uff. Vaccari col segretario particolare dott. Bambara, S. E. il Vescovo Ausiliare Mons Giovanni Jeremich in rappresentanza del Patriarca, il capitano di vascello Borgatti pel Comando militare marittimo autonomo dell'alto Adriatico, il generale Cipriani comandante del Presidio col magg. Evangelisti, anche per il Comando della Divisione «Marche», il generale Silvestri della Finanza, il dr. Meneghetti per il Segretario federale e per il Podestà, il Questore, il direttore dell'Ospedale di Marina di Sant'Anna, col. Marsone, col magg. Bruni, mons. Bressan Rettore del Seminario Patriarcale. Nella sala erano tutte le crocerossine diplomate e diplomande coll'Ispettrice regionale contessa Pia di Valmarana, la viceispettrice Salemi Chemi e la Ispettrice provinciale donna Mina Brogliato.

All'entrata nella sala della Duchessa di Genova, che era accompagnata dai conti de Lazara, è scoppiato un caloroso applauso al quale ha risposto visibilmente commossa l'Augusta Dama che ha preso posto al tavolo presidenziale fra le maggiori autorità. Sullo sfondo della sala spiccavano fra i vessilli tricolori le effigie di S. M. il Re Imperatore e del Duce; presso il presidente della Croce Rossa era il vessillo del benemerito Comitato di Venezia.

Ottenuto l'assenso da S.A.R., il prof. Brunetti pronuncia un breve discorso illustrando il significato della cerimonia.

Il discorso del prof. Brunetti

In tempi della Patria e della storia mondiale severi e fortunosi come quelli che stiamo vivendo, dice il prof. Brunetti, le parole devono cedere ai fatti e le esteriorità vanno contenute nei limiti più sobri possibili, ma la voluta austerità e la semplicità imposta dall'ora incerta e grave non tolgono nulla, aggiungono anzi alcunchè al profondo significato etico della riunione. E ben significativo è il fatto che a capo del gruppo eletto delle nuove allieve sia il nome caro ed augusto di S. A. R. la Duchessa di Genova. Io non posso tacerVi Altezza, esclama il prof. Brunetti, i sentimenti che ha suscitato in noi la Vostra offerta così semplicemente umana e così regalmente nobile di entrare a far parte nelle attuali circostanze della schiera delle Inf. Vol. della C. R. I. E mentre devo ripeterVi ancora una volta il nostro ringraziamento più caloroso e più vivo per l'onore che ci avete riservato, Vi assicuro della nostra devozione e di tutto il nostro impegno affinchè il magnifico esempio che Voi avete dato trovi in noi piena corresponsione e ne abbiano pertanto a derivare i migliori frutti per il bene dei fratelli sofferenti. Il presidente saluta quindi le allieve provenienti dalle organizzazioni femminili del Partito e ringrazia la Fiduciaria che con intelletto d'amore e con fine intuito ha predisposto questa felice unione del Fascio Littorio col rosso emblema crociato ad indicare unità di menti cuori, di propositi verso una altissima meta comune. Invita i presenti ad elevare il pensiero a S. A. R. la Principessa di Piemonte, alla quale proprio in questi giorni è stata affidata la carica di Ispettrice generale delle Inf. Vol. della C. R. I. Esprime la certezza che sotto una guida così saggia ed illuminata le inf. vol. rinserreranno i loro ranghi pronte ad ogni sacrificio, ad ogni abnegazione, ad ogni atto sublime di carità.

La relazione del dott. Peloso

Terminato l'applauso che corona le bellissime parole del presidente, il dott. cav. uff. Giovanni Peloso, Direttore della Scuola Infermiere della Croce Rossa, illustra il lavoro dell'anno 1938-39 solennemente inaugurato alla augusta presenza di S. A. R. la Duchessa di Genova. L'anno stesso s'è chiuso il 31 maggio 1939. Durante l'anno furono impartite 63 lezioni al I.o Corso e 65 al II.o.

Le allieve iscritte al I.o corso furono 17, quelle ammesse all'esame 14. Di queste si presentarono solo 11, e tutte ottennero la promozione al 2.o corso: due di esse (Fogolari e Guadaluppi) hanno avuto anche la lode.

Al II.o corso si iscrissero 17 allieve che meritarono tutte di essere ammesse agli esami: due allieve si sono ritirate e le altre 15 sostennero l'esame assai brillantemente: due anzi (Nani Mocenigo e Zolli) furono promosse con la lode.

Parallelamente all'insegnamento teorico, si svolse la parte pratica, per la gentile collaborazione dei direttori di Ospedali, di Ambulatori, di Consultori ecc.

Oltre al tirocinio regolamentare negli Istituti cittadini, altri servizi furono prestati dalle Sorelle di Venezia, durante l'anno decorso. Prime fra le migliori l'Ispettrice e la V. Ispettrice furono mobilitate come capo-gruppo nelle navi ospedale per la guerra di Spagna: e con loro furono mobilitate le sorelle Bixio Giovanna, Donatelli Vittoria e Paccagnella Anna. Tanto l'Ispettrice che la V. Ispettrice e le sorelle su nominate, avevano già partecipato alla guerra d'Africa come infermiere, meritandosi il nastrino commemorativo della campagna.

Le infermiere di Venezia infine hanno prestato la loro opera a turno in occasione di ben 11 posti di pronto soccorso allestiti dalla Croce Rossa nelle circostanze più svariate.

Il prof. Peloso conclude che non sono tempi questi da discorsi nè da intenerimenti: quando l'Italia si mette in armi, occorrono armi ed armi salde; e braccia salde per maneggiarle; e cuori saldi per guidarle a raggiungere le mete segnate.

Oh! voi benedette, cui l'arma più potente è la pietà!

Anche il prof. Peloso è fatto segno ad una calorosa ovazione.

S. E. mons. Jeremich indossa quindi la stola e si presenta al tavolo per benedire i distintivi delle crocerossine che asperge dopo le rituali parole con l'acqua benedetta.

Parla mons. Jeremich

S. E. Mons. Jeremich esordisce accennando al felice pensiero di far benedire le piccole croci destinate alle nuove volontarie infermiere. La croce in sè stessa ha un grande significato ed una particolare virtù; ma benedirla vuol dire conservarla a questo alto significato.

I padri della Chiesa, magnificando il trionfo della Croce osservano che da istrumento di ignominia è passata a brillare sulle corone dei Re; meglio della croce d'oro risplende sulla fronte della nostra Sovrana la Regina Imperatrice e sulle fronti delle Auguste Principesse di Casa Savoia la croce rossa simbolo della carità che arde nei loro cuori.

Ricevetelo con gioia questo segno benedetto ed al vostro lavoro di preparazione tecnica aggiungete il lavoro intimo e silenzioso di preparazione spirituale; così non vi discosterete dal programma per l'ora attuale tracciatoci da Colui che saggiamente ci governa; lavorare in silenzio!

Le parole del Vescovo ausiliare sono coronate da calorosi battimani dopo di che S. A. la Duchessa di Genova si affretta a consegnare i relativi distintivi alle 56 allieve e una quindicina di diplomi alle infermiere assistenti sportive.

S. A. R. la Duchessa di Genova acconsente quindi a posare per un gruppo fotografico fra le sue compagne crocerossine: il gesto squisitamente simpatico è accolto dai presenti con vive acclamazioni all'Augusta Signora, alla quale viene offerto un fascio di gardenie, omaggio del Comitato veneziano.

Entusiastica dimostrazione al Duce durante una visita del Segretario del Partito

Ieri sera alle ore 20,15, proveniente da Padova, è giunto a Venezia il Ministro di Stato e Segretario del Partito. Salito su un vaporino dell'Azienda, S. E. Starace si è recato al centro della città, dove veniva, poco dopo, raggiunto dalle autorità e gerarchie veneziane, da squadristi e da un foltissimo gruppo di cittadini con i quali il Ministro Segretario del Partito si intratteneva in cameratesca cordialità, provocando una calorosissima manifestazione al Fondatore dell'Impero.

Verso le ore 22 S. E. Starace è disceso in gondola dirigendosi alla stazione ferroviaria, dove, salutato da S. E. il Prefetto, dal Federale, dal Comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, dal Questore, e da altre autorità, alle ore 22.55 è ripartito per la capitale fra una rinnovata vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce.

Le visite del Presidente Rossi alle Associazioni combattentistiche

L'Ispettore del Partito camerata Rossi, presidente dell'Associazione naz. dei Combattenti, che da due giorni si trova a Venezia, accompagnato dal Federale ha visitato sabato e domenica le sedi dei mutilati e feriti per la causa fascista e della guerra mondiale, nonchè quelle dei combattenti e degli arditi. Ovunque il gerarca è stato ricevuto dal presidente dei sodalizi e dai rispettivi membri del Direttorio ai quali ha ricambiato il cordiale e cameratesco saluto rivoltogli dai preposti.

I Littoriali del lavoro
Quelli femminili a Venezia

ROMA, 2 — I Littoriali maschili del lavoro, ai quali si sono aggiunti quest'anno anche quelli femminili, hanno accresciuto la loro estensione e la loro importanza nel quadro della vita e del lavoro italiano.

La manifestazione, forte dell'esperienza delle passate edizioni, si presenterà nell'anno XVIII completata e perfezionata nella sua organizzazione propagandistica e tecnica, nella partecipazione di una più forte massa di giovani, nella scelta delle gare stesse interessanti tutti i settori della produzione nazionale.

I Littoriali femminili del lavoro si svolgeranno a Venezia dal 3 al 12 febbraio e quelli maschili a Catania dall'8 al 18 aprile.

I provvedimenti comunali per infrazioni ai regolamenti dei mercati

Nella settimana ora trascorsa lo Ufficio annonario del Comune ha eseguito 588 visite e verifiche ad esercizi e depositi di generi alimentari e precisamente a 230 negozi di biade, a 103 latterie, a 36 rivendite di frutta, a 97 panifici, a 31 caffè e bar, a 30 trattorie, a 12 spacci carne, a 10 salumerie, a 45 molini, pastifici e depositi vari. Furono prelevati 26 campioni tra pane, farine latte, vino e generi diversi, che analizzati nel laboratorio chimico, hanno dato luogo a una denuncia al Prefetto per pane con eccesso di umidità, a 4 contravvenzioni per vendita di vino deficiente di alcool, a tre contravvenzioni per vendita di latte deficiente di grasso. Sono stati anche sequestrati 265 kg. di prodotti ortofrutticoli, 82 kg. di pasta 1255 kg. di pesce in via di deterioramento. Tutto ciò oltre la assidua costante vigilanza esercitata sui mercati del pesce e dei prodotti ortofrutticoli di Venezia e di Mestre.

Le contravvenzioni delle squadre di vigilanza sui prezzi

La squadra speciale di vigilanza sui prezzi delle derrate nella giornata d'ieri ha rilevato la contravvenzione:

ad Amelia De Marin con negozio di biade a Castello 2910 per far uso di una misura da mezzo litro non bollata,

a Luigia Reganati con negozio di legna e carbone a Castello 3017 e ad Antonio Scarpa con negozio di legna e carbone a Castello 2912 per uso di pesi non bollati.

I premilitari del Campo di Mirano sfilano in Palazzo Ducale dinnanzi alle gerarchie cittadine

Gli allievi istruttori premilitari reduci dal campo di Mirano, sono giunti iermattina alle 10.15 col treno speciale sul quale erano saliti alla stazione di Marano, formati su un battaglione di giovani fascisti ed una coorte di avanguardisti moschettieri. All'arrivo era presente il Federale nella sua qualità di Comandante della Gil accompagnato dai componenti del Direttorio federale.

Incolonnatisi, e preceduti dal Labaro e dalla fanfara le formazioni con passo marziale hanno raggiunto Piazza S. Marco, fatti segno alla ammirata simpatia della cittadinanza, avviandosi quindi nel cortile del Palazzo Ducale, ove sono stati passati in rassegna da S. E. il Prefetto, dall'Ispettore del Partito Rossi unitamente ai quali erano il luogotenente Vaccaro Segretario generale del C.O.N.I., il consigliere nazionale avv. Brass, i generali Macaluso, Silvestri e Cipriani e l'ammiraglio Viale, il primo seniore Zabardi comandante il 14.o Gruppo Battaglioni Camicie nere, e molti altri.

Dispostisi a plotoni affiancati gli allievi istruttori hanno sfilato dinanzi il gruppo delle autorità che assistevano da una tribuna collocata verso la Porta dei fiori. I reparti con in testa il comandante dei GG. FF. Lodigiani, si sono fatti apprezzare per la loro prestanza e per la loro marzialità. Dopo il canto dell'inno dell'Impero e dei Giovani fascisti S. E. il Prefetto ha proceduto alla consegna dei diplomi di campionato provinciale di tiro a segno alle squadre distintesi nelle gare recenti e cioè:

7. Comando di Mestre: Scaggiante Ruggero, Colorio Luigi, Giacomini Orfeo, Fracarro Eldo, Pistellato Dante. 2. Murano: Lazzarini Francesco, Rossi Giuseppe, Fornasier Bruno, Fuga Gino, Gustello Elio. 3. Mira: Pezzato Emilio, Boenco Rodolfo, Ballan Gianni, Zampollo Walter, Pezzato Gino.

Classifica individuale: 1. Pistellato Dante, Mestre; 2. Fuga Gino, Murano; 3. Scaggiante Ruggero, Mestre; 4. Giacomini Orfeo, Mestre; 5. Fracarro Eldo, Mestre; 6. Zanet Ennio, Portogruaro; 7. Dittadi Demetrio, Dolo; 8. Boenco Rodolfo, Mira; 9. Colorio Luigi, Mestre; 10. Pavan Idrio, Dolo.

Col canto sommesso del « silenzio » intercalato da un inno guerriero si è conclusa la marziale manifestazione.

Verso le 12 i giovani si sono recati al comando AA. BB. (ex convitto Marco Foscarini) ove hanno consumato il rancio, dopo di che i reparti si sono sciolti tra vibranti manifestazioni al Duce.

Solennità a S. Francesco della Vigna

Iermattina alle ore 8 nella chiesa di S. Francesco della Vigna, settimo giorno della novena in onore del Poverello d'Assisi, mons. Urbani direttore diocesano dell'Azione cattolica ha celebrato la messa impartendo la comunione alle numerose rappresentanze di uomini, donne e giovani cattolici, convenute nel tempio maestoso per celebrare la festività del loro patrono. Al vangelo mons. Urbani ha pronunciato parole di circostanza.

Nel pomeriggio alle 16 padre Crivellari parroco di S. Francesco ha tenuto il panegirico del Santo. E' seguita una solenne processione conclusasi col bacio della reliquia. Alle 19 il superiore del convento padre Berardo ha impartito la benedizione.

La raccolta di rottami

La raccolta dei rottami metallici è continuata nella giornata d'ieri durante la quale a cura dei Gruppi rionali sono state dislocate squadre di Giovani fascisti e di fascisti, che si sono recati presso le varie famiglie, i negozi e le aziende per ritirare il materiale accantonato in precedenza.

La raccolta, alla quale i cittadini erano stati invitati oltre che dalle cronache dei giornali cittadini, dai manifesti affissi per le strade a cura della Federazione e dei Gruppi [illegible], si s'è coronata con una buona quantità di materiale nel quale si notavano tubi arrugginiti, stufe inservibili, pezzi di lamiera, piccole matasse di filo di ferro, coperchi, bidoni, recipienti in ferro, qualche cucina economica sgangherata ecc.

Barche di giovani fascisti giravano per i canali per raccogliere i carichi di ferraglia trasportati con le carriole sospinte da altri camerati che si erano recati presso gli offerenti.

Pubblicazioni matrimoniali

Carnielli Ubaldo, muratore, con Zuchiat Teresa cas.; Vianello Gino, fucinatore, con Bonicelli Ida, cas.; Zecchini Otello, sarto, con Sorgato Natalina, sarta; Potì Salvatore, brigadiere di finanza, con Marzotto Ada insegnante pianoforte; Catullo Amedeo, dipintore, con De Gregori Eda, cas.; Fornasier Giuseppe, barbiere, con De Martin Antonia, cas.; Pagin Antonio, impiegato con Cerino Tosca, cas.; Triantafilis Costantino, meccanico, con Sauri Lina, cas.; De Carlo Antonio, guardia di finanza, con Trois Antonietta, sarta; Bertan Gino, tintore, con Dolfo Gemma, cas.; Venier Carlo, dipintore, con Mazardo Elisa, infermiera; Casadoro Roberto, meccanico, con Penso Pierina, cas.; Vianello Bruno, falegname, con Vio Olga, cas.; Rosada Ermenegildo, falegname, con Schiavini Giuditta, cas.; Vianello Francesco, viaggiatore di commercio, con Martinelli Leda, cas.; Nardo Romeo, impiegato, con Padoani Elvira, civile; Vianello Attilio, operaio, con Patrizio Vittoria, cas.; Zenaro Giovanni, marittimo, con Gozzi Rina, cas.; Pepoli Luigi, impiegato, con Trinca Marta, civile; Giupponi Vittorio, fanalista, con Gavazzi Matilde, tabacchina; Bonicelli Aldo, fattorino, con Andreoso Alessandrina, cas.; Bullo Alberto, bracc., con Vianello Elisa, cas.; Mander Antonio, elettricista, con Mazzon Olga, cas.; Bissacco Pietro, commesso, con Sambo Antonia, cas.; Bindoni Giacomo, agente postale, con Crovato Giselda, cas.; De Lorenzi Ferdinando, ormeggiatore, con Varagnolo Bruna, cas.; Bortolotti Antonio, impiegato con Bocci Giovanna, stiratrice; Olgeni Angelo, tappezziere, con Trapolin Pierina, cas.; Visinoni Eliodoro, panettiere, con Sarto Clelia, cas.

Farmacie di turno

Zanon alla Madonna dell'Orto — Baldisserotto in via Garibaldi — Saraval a S. Canciano — Zara a Santa Margherita — Mantovani in calle Larga S. Marco — Turolo in Frezzeria P Milion a S. Stefano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

La farmacia della Giudecca è sempre aperta.

DIARIO SACRO

2 Lunedì. - I Santi Angeli Custodi; con la commemorazione di San Lizerio Martire spagnolo, il cui sacro Corpo riposa nascosto a San Zaccaria, oppure arse nell'incendio del 1100, quando perirono asfissiate circa cento monache nell'antico sotterraneo, essendosi là rifugiate per scampar da morte. Doppio maggiore. Festa dei Santi Angeli a S. Maria Formosa: alle 11 Messa solenne; alle 18 discorso, benedizione e Inno. A San Marco nei giorni feriali alle 11 si espone la Madonna Nicopeia, si recitano Messa e rosario e si dà la benedizione. Ai Santi Giovanni e Paolo ogni sera alle 20 predica e benedizione.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Cavalieri-Baldanello al Goldoni

Un bellissimo pubblico ha gremito ieri il teatro negli spettacoli diurno e serale nei quali è stata rappresentata con vivo successo la commedia di Testoni: « I balconi sul canalazzo ».

Questa sera una novità di Cenzato e Cornari: « Torneremo morosi ».

Spettacoli d'oggi
Teatri

Goldoni 21.15: Compagnia Cavalieri - Baldanello: TORNEMO MOROSI. Novità di Cenzato e Cornari.

Malibran dalle 16.30: ISOLA DEI CORALLI con Jean Gabin, Michele Morgan, Pierre Renoir. Travolgente successo.

Rossini dalle 16.30: LETTERE D'AMORE DALL'ENGADINA con Luigi Trenker, Carla Rust e Umberto Sacripante.

Cinematografi

Olimpia L'AVVENTURIERO DI TOLOSA con Rosay Francoise e Pierre Renoir.

LA RADIO D'OGGI

12.25: Radio sociale. — 13.46. Programma II: Riepilogo della situazione politico-militare. — 20.20. Commento dei fatti del giorno. — 20.30. Programma III: « La fidanzata di Milù », operetta in 3 atti di A. Cuscinà. — 21. Programma I. Storia del Teatro drammatico. — 21 Programma II. Da Berlino: Concerto della grande orchestra del Deutschlandsender. — 21.50. Programma I. Quattro minuti col portalettere (intervista). — 21.50 Programma I. Canzoni e ritmi. — 22.20. Programma I. Conversazione di M. Bernardi.

La festa dell'uva

Si è conclusa ieri la festa dell'uva, che si è iniziata per la nostra città l'altra domenica. I vari chioschi e posteggi riforniti di uva delle più prelibate qualità, ne hanno fatto bellissima mostra e tutti i partecipanti si sono così prodigati a dare un degno risalto a questa festa, che si è chiusa con un buon successo.

Nella mattinata la commissione aggiudicatrice dei premi ha compiuto il suo giro riunendosi infine alla Direzione dei mercati a Rialto per stabilire la graduatoria dei premiati.

I ladri di stampe antiche nelle biblioteche del Regno

La polizia di S. Marco ha arrestato due giovani dei quali ci siamo già occupati per un furto di stampe commesso da essi in danno della biblioteca del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, ove si erano recati col pretesto di consultare dei trattati di botanica che non si trovano in commercio, spogliandoli delle illustrazioni a colori e delle migliori riproduzioni per poi rivenderle.

Ora è stato accertato che essi sono anche autori di furti del genere commessi nelle biblioteche delle Università di Padova, Torino, Ferrara e della Società Toscana di orticoltura di Firenze, dove si sono impossessati di diverse centinaia di stampe. La refurtiva è stata sequestrata presso negozianti di Venezia, di Trento e di Roma.

I due messeri sono Aldo Capriotti di Amerigo di anni 25 pittore e Renato Mei di Adamo studente entrambi da Roma.

Affitta camere derubata da un ingegnoso terzetto

Gli agenti del commissariato di S. Marco hanno tratto in arresto un terzetto di giovanotti intraprendenti, i quali col pretesto di cercare una camera in affitto asportavano qualsiasi cosa fosse capitato sotto le loro mani. Una delle vittime è l'affittacamere Amalia Zanovello a S. Marco 967, alla quale hanno rubato un lenzuolo del valore di L. 50. I tre arrestati sono Enrico Rird di anni 29, Giulio Della Lucia di anni 34 abitanti a Cannaregio e Rinaldi Giovanni di anni 20 abitante ai Gesuiti.

PICCOLA CRONACA

Ferito al piede

Giacomo Panizzon di anni 17 abitante alla Giudecca 950 è stato medicato di una ferita da punta al piede sinistro guaribile in giorni otto e riportata durante una lite con un coetaneo nel giardino di casa.

Cade dall'impalcatura

Il fabbro Pietro Frasson di anni 45 abitante a Cannaregio 2934, è caduto da un'impalcatura all'aeroporto Nicelli distorcendosi il piede sinistro. Guarirà in giorni dieci.

Il capogiro della vecchina

Fresco Santa di anni 80 abitante a S. Polo 2385 colta da capogiro mentre passava dalla cucina alla camera da letto è scivolata battendo il capo contro lo spigolo di una porta. Riportò una grave contusione al capo; è stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata.

La botta al labbro

De Fort Vittorio di anni 24 abitante a Cannaregio 3101 cadendo in campo S. Angelo riportò un trauma al labbro superiore guaribile in giorni otto.

Pugni tra vicine

Elena Gabanotto di anni 42 abitante alla Giudecca 669 è stata medicata di una contusione al capo guaribile in giorni otto e riportata in un diverbio con la sua vicina di casa Erminia D'Este di anni 36 che la colpì con un pugno.

Ferito in colluttazione

Luigi Cerato di anni 39 abitante a S. Polo 403 è stato medicato di una ferita all'occipite guaribile in giorni cinque e riportata in una colluttazione con certo Enrico Bostolo per motivi di giuoco.

Il prof. Delitala derubato

Giorni or sono ignoti penetrati con chiave falsa nell'ambulatorio del prof. Delitala alla Bragora 3616 hanno asportato una sveglia, un tagliacarte d'argento, una coperta, tre lenzuola ed un camice bianco cagionandogli un danno di 300 lire.

†

Alle ore 15 serenamente spirava

ANNA CORDER ved. LUCADELLO

I figli Umberto e Gelda in Cappellin, la nuora Elisa Soika, il genero Manlio Cappellin, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di S. Simeone Grande martedì 3 ottobre alle ore 9.

VENEZIA, 30 Settembre 1939 XVII

NOTIZIE RECENTISSIME

Il Segretario del Partito a Padova inaugura importanti opere

Vibranti manifestazioni al Duce

PADOVA, 2. — Il Segretario del Partito è giunto ieri a Padova per inaugurare importanti opere costruite dalla Federazione dei Fasci e ispezionare il campo degli allievi istruttori premilitari allestito entro il recinto del Teatro dei diecimila, presso il gruppo rionale Bonservizi, che il Duce inaugurò nella sua visita a Padova. Appena giunto, ricevuto dal prefetto e dal segretario federale, il Segretario del Partito, in bicicletta, fatto segno a continue, calde manifestazioni rivoltegli dalla popolazione che al suo passaggio si schierava lungo le strade salutando romanamente e inneggiando al Duce, si dirigeva verso Vigonza, comune rurale a dieci chilometri da Padova, ove inaugurava il borgo intitolato ai caduti fascisti fratelli Brinzato, sorto secondo il programma di azione prestabilito dalla Federazione dei Fasci per il completo risanamento della casa rurale, azione che ebbe, non solo l'alto riconoscimento, ma anche il materiale contributo del Duce, e che si compendia, a tutt'oggi, in 887 casoni abbattuti su 2403 esistenti, e in 744 case costruite per un importo di lire 12.457.857.

Il Segretario del Partito ha visitato tutte le nuove case, le sedi delle organizzazioni del Partito e di quelle assistenziali, un mercato coperto, aie per l'essicazione del grano e un modernissimo teatro sorti collateralmente alla nascita del borgo per dare nuove sane abitazioni alla gente contadina e per creare una valida barriera nei pressi della città contro l'urbanesimo.

Dopo avere raccolto dalla commossa voce degli abitanti di questo nuovo nucleo dovuto all'azione del Partito le espressioni di gratitudine per il Duce, il Segretario del Partito ha intrapreso, sempre in bicicletta, seguito da una scia sempre più ingrossantesi di CC. NN. e di popolo che lo accompagnavano cantando gli inni della rivoluzione, il ritorno verso il capoluogo, facendo una breve sosta nella frazione di Pontedibrenta, presso il famoso allevamento di cavalli trottatori.

Da Pontedibrenta, dove ha anche visitato i lavori per la costruzione della casa rionale del Fascio Montemaggi, il Segretario del Partito, sempre in una cornice di folla plaudente, ha raggiunto Noventa ove ha visitato la nuova casa del Fascio, in via di costruzione. E' quindi rientrato a Padova portandosi al campo degli istruttori premilitari, che stavano svolgendo esercitazioni cui ha voluto assistere intrattenendosi fra le giovani camicie nere, di cui molte stavano sostenendo gli esami, con i quali il corso si chiude. Dopo avere minutamente visitato l'attendamento, l'attrezzatura e l'organizzazione dei servizi, il Comandante generale della GIL ha assistito alla marziale sfilata dei reparti e quindi alla distribuzione del rancio.

Nelle prime ore del pomeriggio ha presenziato alla continuazione degli esami lungamente intrattenendosi con i graduati che ha poi raccolto nel grande cortile del gruppo Bonservizi, esprimendo la sua soddisfazione per l'organizzazione del campo e rivolgendo loro parole di elogio, che ha esteso ai comandanti ed agli istruttori. Fatto segno ad una fervida manifestazione di entusiasmo all'indirizzo del Duce, il Segretario del Partito ha lasciato il campo recandosi quindi, in bicicletta, al campo sportivo per assistere alla partita di calcio fra le squadre del Padova e del Vigevano. Al suo arrivo la folla degli spettatori ha lungamente acclamato al Fondatore dell'Impero. Nell'intervallo fra i due tempi, il Segretario del Partito ha consegnato agli atleti padovani le coppe vinte nelle recenti competizioni sportive.

Lasciato il campo, il Segretario del Partito si portava in città salutato da una scrosciante salva di saluto particolarmente calda e vibrante quando egli si arrestava in una delle piazze centrali tra la popolazione che improvvisava una spontanea manifestazione al Duce. Egli si recava quindi alla Arcella, per dare inizio ai lavori di costruzione della nuova casa del gruppo rionale «Mussolini» ove le maestranze e la folla subito accorsa lo hanno vibrantemente salutato. Egli visitava anche, concludendo così la sua giornata padovana, le sedi dei gruppi fascisti «Mezzomo» e «Cappellozza» rendendosi minutamente conto della loro attrezzatura, specialmente delle numerose iniziative prese per l'assistenza ai richiamati. Tra questi poi, numerosissimi nei campi sportivi e nelle sale dei gruppi, si intratteneva cameratescamente rivolgendo loro parole di simpatia e suscitando le più vive manifestazioni di entusiasmo per il Duce. Traversava infine, tra una folla plaudente, le vie cittadine per raggiungere la stazione ove è stato salutato dal prefetto e dal federale, cui esprimeva il suo compiacimento per le opere inaugurate e per l'efficienza e l'alto grado di addestramento riscontrato nei reparti della Gil.

Balbo inaugura a Ferrara la Mostra del Ventennale fra acclamazioni al Duce

FERRARA, 2. — Fra il più vivo entusiasmo del popolo acclamante ed inneggiante al Duce, il maresciallo Balbo ha ieri inaugurato la Mostra delle attività di Ferrara fascista, allestita nel Ventennale della Fondazione dei Fasci di Combattimento. Era pure presente il vice segretario del P.N.F. dott. Gardini. Dopo aver passato in rassegna le forze del Regime politiche e sindacali inquadrate e schierate lungo i viali principali della città, il Maresciallo Balbo ha iniziato una lunga e minuziosa visita agli interessanti padiglioni della Mostra. Al termine della visita il maresciallo Balbo si è compiaciuto con gli organizzatori per la sintetica ed artistica documentazione del potenziamento dell'economia ferrarese.

Quindi S. E. Balbo, col quale erano sempre il vice segretario del P. N. F. dott. Gardini, autorità e gerarchie, ha inaugurato un'interessante Mostra sindacale di pittura e scultura. Nel pomeriggio, inaugurando la Casa Littoria di Cologna Ferrarese tanto il maresciallo Balbo che il dott. Gardini hanno parlato esaltando la potenza dell'Italia fascista ed imperiale che, stretta attorno al Duce, opera e lavora in vigilante e silenziosa disciplina. La cerimonia si è conclusa con vibrantissime e fervide acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Il Duca di Spoleto a Palermo

L'omaggio delle Forze Armate a Francesco Crispi

PALERMO, 2. — E' stata deposta una corona di alloro ai piedi del monumento eretto alle memoria di Francesco Crispi da parte delle Forze armate, in segno di reverente omaggio al grande statista. La cerimonia, alla quale hanno assistito tutte le autorità e gerarchie e gli ufficiali delle forze armate, è stata resa ancora più solenne dalla presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale ha passato in rivista i reparti in armi del presidio e della divisione navale, ai suoi ordini schierati con bandiere e gagliardetti dinanzi al monumento. La folla assiepata in piazza Croci ha lungamente acclamato all'indirizzo del Re Imperatore, del Duce e delle forze armate.

Nel pomeriggio alla società di storia patria, il direttore dell'Istituto di chimica della Sanità pubblica ha celebrato alla presenza delle autorità e foltissimo pubblico, Stanislao Cannizzaro, di cui ha illustrato le qualità di patriota e di scienziato, mettendo in rilievo le importanti scoperte a lui dovute nel campo della chimica organica.

Nel quadro delle celebrazioni siciliane, volute dal Duce, ha avuto luogo un convegno nazionale del Sindacato fascista chimici. Prima che avesse inizio la seduta, è stata inaugurata nel salone un busto di Giuseppe Bruno, caduto nell'esercizio delle sue funzioni, di cui è stata rievocata la figura. Nel corso della seduta sono stati esaminati e discussi vari argomenti inerenti la materia. Alla carica di segretario nazionale è stato poi confermato il cons. nazionale Sarceli.

La Mostra della pittura catanese

CATANIA, 2. — Ieri al ducentesco castello Ursino, presenti il Prefetto e il federale è stata inaugurata la mostra retrospettiva della pittura catanese, che si inquadra nelle celebrazioni dei grandi italiani della Sicilia.

L'autolinea Assab Addis Abeba è entrata in servizio

ADDIS ABEBA, 2. — E' stato eseguito il primo collegamento regolare tra Addis Abeba ed Assab lungo la grande arteria di recente ultimata della Dancalia. La Compagnia italiana dei trasporti automobilistici per l'A. O. ha iniziato il servizio regolare di coincidenza con i vapori delle linee da e per l'Italia a mezzo di autopulman appositamente attrezzati, con particolare sistema di ventilazione e installazione di refrigeranti a bordo. L'intero percorso Addis Abeba-Dessiè-Sardò-Assab viene coperto in due giorni, con pernottamento a Dessiè e 18 ore effettive di marcia.

Il primo viaggio è stato compiuto regolarissimamente il 28 corr. e ad esso hanno partecipato il direttore superiore degli uffici degli Affari economici e il vice direttore generale della Compagnia. Tale servizio, la cui regolarità è assicurata, varrà a rendere più agevole il raggiungere la capitale dell'Impero.

La "fiamma,, al 129 Battaglione Camicie Nere

PESCARA, 2. — Presenti le massime autorità civili e militari della provincia ed una folla numerosa di cittadini, con austera cerimonia è stata consegnata la Fiamma di combattimento al 129.o battaglione della M. V. S. N. Il comandante la divisione C. N. «23 Marzo» in rappresentanza del C. S. M. della Milizia, dopo avere passato in rassegna il battaglione schierato nel piazzale Crispi ha deposto corone di alloro ai piedi del monumento ai Caduti della grande guerra e al sacrario della rivoluzione fascista. Il prefetto della provincia accompagnato dall'ispettore del P. N. F. Zampi, dal federale e dalle alte gerarchie ha poi passato in rassegna il battaglione.

Ispezione del dott. Pascolato alla Federazione di Rovigo

ROVIGO, 2. — Dopo la visita effettuata agli uffici della Federazione dei Fasci di combattimento di Rovigo, della Casa della Gil, della Mostra autarchica fascista e culturale di Adria e di altre opere del Regime del Polesine, l'ispettore del Partito consnaz. Michele Pascolato, ha tenuto nella casa della GIL un rapporto agli ufficiali in congedo appartenenti all'U.N.U.C.I.

ROVIGO, 2. — Rovigo ha celebrato ieri la tradizionale festa del raccolto per l'offerta della «rama».

La manifestazione popolaresca, svoltasi alla presenza dell'Ispettore del Partito Michele Pascolato e delle maggiori autorità è consistita in una lunga serie di cante polesane intonate alla bellezza dei campi, del lavoro, della famiglia e della Patria, dopo di che è avvenuto lo scambio della «rama» di albero con i doni della vecchia usanza. Il capoluogo del Polesine, che ha richiamato in questa occasione migliaia di rurali, ha assunto nella radiosa giornata domenicale un aspetto gioioso e colorito. Le principali vie cittadine sono state percorse da oltre quaranta carri allegorici coperti di verdi tralci, di manelli di spighe appositamente conservate per questa manifestazione, di bietole, granoturco, uva, canapa e quant'altro la terra polesana produce. Sopra i carri erano mille autentici lavoratori nei costumi tradizionali.

La manifestazione svoltasi nella vasta piazza Vittorio Emanuele si è conclusa nella tarda serata con la proiezione di interessanti documentari cinematografici da parte del carro sonoro del Dopolavoro provinciale.

Zangara tiene rapporto a Vicenza all'Unuci

VICENZA, 2. — Ieri mattina, poco dopo le 10, nel salone delle Assemblee, alla Casa Littoria, il prof. Vincenzo Zangara, componente del Direttorio Nazionale del Partito, ha tenuto rapporto agli ufficiali in congedo della città e provincia.

Accompagnato dal Segretario federale, il prof. Zangara è giunto alle 10.10 quando il salone era gremito da ufficiali di tutte le armi. Dopo il saluto a Duce, il gerarca ha parlato ai convenuti. Alla fine del rapporto una vibrante dimostrazione al Duce ha chiuso la riunione.

Il prof. Zangara, sempre accompagnato dal federale, ha visitato varie istituzioni ed uffici del Partito ed ha assistito ad una parte della festa dell'Uva.

Rossoni inaugura ad Alessandria i convegni agricoli

ALESSANDRIA, 2. — E' giunto ieri ad Alessandria il ministro Rossoni che si è recato alla Casa Littoria accolto dalle entusiastiche manifestazioni dei rurali, delle Camicie nere e del popolo, inneggianti calorosamente all'indirizzo del Duce.

S. E. Rossoni ha visitato il palazzo, i magazzini ed i silos del Consorzio provinciale agrario. Presa visione del plastico colossale riproducente le opere idrauliche del bacino della Valle Borbera che fornisce 86 milioni Kw di energia e che irriga ben 25 mila ettari di terreno, il Ministro si è recato a visitare i lavori di ampliamento dell'Istituto nazionale per la coniglicultura e per la pelliccia italiana. Si è quindi portato al Teatro municipale, dove, alla presenza di una grande folla di rurali, ha presieduto il convegno per la granicoltura, incitando i rurali a lavorare con passione e con fede, con l'animo sempre rivolto obbediente al Duce. Una entusiastica acclamazione di vibrante e devoto affetto al Duce ha concluso il convegno. Quindi S. E. Rossoni si è recato a Casale.

Un monumento ai carristi caduti in A.O. inaugurato a Bologna

BOLOGNA, 2. — Con austera e militaresca cerimonia alla caserma Mazzoni del 3.o Reggimento carrista è stata celebrata la festa della specialità, con l'inaugurazione di un monumento agli eroi carristi caduti in A. O. e in Ispagna. Successivamente sono state consegnate al Reggimento le drappelle offerte dalle donne fasciste e dai camerati del gruppo rionale Sebastiano Monari. Alla cerimonia erano presenti il gen. Melotti, in rappresentanza di S. A. R. il Principe di Piemonte, il prefetto, il comandante del Corpo d'Armata, il federale oltre una numerosa folla. Dopo lo scoprimento del monumento, che è stato successivamente, benedetto da un cappellano militare, gli allievi ufficiali hanno compiuto il giuramento. Quindi hanno avuto luogo esercitazioni di carri armati che hanno effettuate ardite evoluzioni su un terreno accidentale. La cerimonia ha avuto termine fra vive acclamazioni al Re Imperatore e al Duce.

Commemorazione del gen. Cascino

ENNA, 2. — Nel quadro celebrativo dei grandi italiani della Sicilia, il prof. Amedeo Tosti ha rievocato a Piazza Armerina, presenti le autorità e gerarchie della provincia e molta folla la valorosa figura del generale Antonio Cascino eroica medaglia d'oro.

Il trofeo ciclistico dell'Impero

Adolfo Leoni precede Bini nel circuito di Belfiore

MANTOVA, 2 — La quarta prova del trofeo dell'Impero ha radunato uomini e macchine per contendersi l'ambito primato e la Federazione e ha all'ultimo momento inscritti, altri corridori di ufficio, tra cui Vicini e Cottur, il primo dei quali poteva minacciare la posizione di Bartali che è primo nella classifica del trofeo. La prova di ieri, svoltasi sul circuito di Belfiore di km. 12.800 ripetuto quindici volte, se non ha presentato delle emozioni è stata delle più interessanti per la velocità ottenuta specie nella prima parte della corsa, tanto che il gruppo, che è rimasto compatto fino all'ultimo chilometro, ha percorso il quinto giro alla media di km. 44.700 ed i primi 100 km. in ore 2.27'30" alla media di km. 41.701; poi la media è scesa e la lotta tra i corridori si è avuta sul lungo rettilineo tra Curtatone e Belfiore. Pochi i distaccati, e vari i tentativi di fuga da parte di Bartali, Introzzi e Leoni sul finire della corsa senza peraltro disunire di troppo il gruppo che subito si ricomponeva.

Il pubblico, circa diecimila persone, non ha mancato di incitare i beniamini ed ha assistito al passaggio compatto del plotone che forte di 35 uomini ha affrontato l'ultimo chilometro. Qui è stato chiaro il gioco di squadra: Favalli ha condotto Bartali, e Leoni con Bini apparivano i più disposti alla volata. La lotta tra gli uomini della Bianchi e della Legnano è stata vivacissima: una collisione ha provocato una caduta paurosa dalla quale sono usciti malconci Cannulani e Tommasoni, ma ai 200 metri Bini appare in testa ma il comando gli viene tolto a cento metri dal filo d'arrivo da Leoni il quale, con un ultimo guizzo, ha colto la vittoria. Vittoria del resto meritata per il suo comportamento in gara anche senza l'incidente finale che non ha impedito agli uomini di testa di prodursi nel loro sforzo.

Ecco la classifica: 1. Leoni Adolfo di Rieti che compie il percorso di km. 192 in ore 4.42'50" media km. 40.703; 2. Bini Aldo di Prato, 3. Ballo Osvaldo di Serravalle, 4. Ramoldi Pietro, 5. Favalli Pierino, 6. Bartali Gino, 7. Bisio, 8. Battesini; 9. Servadei, 10. Rogora.

Il trofeo Moschini è stato assegnato alla Casa Bianchi, mentre Bartali conserva il primo posto nella classifica generale per il trofeo dell'Impero.

Il cremonese Pedroni vince la Brenta-Astico

VICENZA, 2 — La XVII edizione della Brenta-Astico, disputatasi in circuito aperto con la perfetta organizzazione da parte dei camerati del Pedale Vicentino, ha avuto un pieno successo propagandistico e sportivo. Durante i sei giri i concorrenti si sono aspramente contesa la vittoria, che infine è toccata se non al migliore in senso assoluto all'atleta che ha meglio saputo distribuire le forze, perchè, dopo una gara di attesa, ha saputo imporsi agli sette avversari che componevano il gruppo che ha disputato la volata finale. Al secondo posto è finito l'azzurro Covolo, che ha forato, come ha forato un altro fra i migliori: il bassanese Brotto. Sacchetto ha fatto una gara sulla falsariga di quella del vittorioso, e merita il suo posto donore, mentre fra i colpiti dalla sfortuna ricordiamo Piasentin tolto di gara per dolori viscerali e Martini, cui una brutta caduta nella discesa per S. Agostino ha impedito di portare a migliore conclusione una prova probatoria.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Pedroni Silvio, Cremona in 2.53' alla media di 32.850; 2. Covolo Antonio, Torino a ruota; 3. Sacchetto Luigi, Mantova; 4. Valesi Guerrino, Cremona; 5. Brotto Giovanni, Bassano del Grappa; 6. Rancan Riccardo, [illegible]; 7. Albertini Attilio, dop. Galtarossa Verona; 8. Gamba Giovanni, Mantova, 9. Pretto Romolo, C. Schio; 10. Martini Angelo, U. S. Rovereto; 11. Meneghini Mario, A. C. Schio, 12. Faccioni Italo, S. C. Lonigo; 13. Basso Mario, Dop. ferr. Vicenza; 14. Righele Luigi, A. C. Schio; 15. Gadioli Aldo, Mantova.

La Coppa Brenta-Astico è stata assegnata al G. R. Fantarelli di Cremona.

A Ragni di Torino la finale della leva della velocità

MILANO, 2 — La leva della velocità riservata ai giovani fascisti si è conclusa al Vigorelli. Come si prevedeva la lotta finale si è ristretta tra il torinese Ragni ed il milanese Musocchi, risoltasi in favore del primo. Ecco la classifica: 1. Ragni di Torino, 2. Musocchi di Milano, 3. Furini di Firenze, 4. Recalcati di Milano, 5. Veroni di Firenze, 6. Benotto di Torino.

Classifica per comandi federali: 1. Torino punti 71, 2. Milano 67; 3. Firenze 61; 4. Roma 39; 6. Pistoia 32; 6. Napoli ; 7. Palermo.

Sperandio vince in volata la coppa Zardo

SCORZE' 2 — Questa XVI edizione della Coppa Zardo sebbene non abbia registrato una notevole partecipazione di concorrenti e ciò per la concomitanza di altre gare, pur tuttavia ha sortito un esito soddisfacente. Una trentina sono stati i corridori che alle ore 13.20 hanno iniziato la corsa. Il percorso di 110 km. comprendente 5 giri del circuito Scorzè, Zero Branco, Mogliano, Scorzè, ha visto folle di sportivi specialmente nei centri ed al traguardo. Il primo giro è stato compiuto in 30' ed il gruppo passa compatto nel secondo giro, compiuto in 39', si nota i primi distacchi; difatti passa un quartetto formato da Zanatta, Tessari, Facchini e De Rossi, indi a 50" Rizzo, Carraro, Bizzaro. Anche il terzo giro vede nuovi distacchi: passa primo il milite Facchini, seguito da Tessari, De Rossi e Zanatta; e così dicasi al quarto giro in cui a metà percorso Facchini e De Rossi staccano di forza i compagni; però De Rossi non può reggere al passo sostenuto del compagno e così cedono entrambi tanto che all'ultimo giro sono raggiunti dagli inseguitori. Al traguardo giunge così in gruppo il velocissimo Sperandio con uno spunto meraviglioso.

Ecco la classifica: 1. Sperandio Oreste, Dopol. Ferr. di Venezia in 3.14', alla media di km. 35; 2. Lorenzini Giovanni, Ciclisti Veneziani; 3. Fuin Vittorio, Dopol. Ferr. Venezia; 4. Facchin Egidio, 2.a Leg. M.V.S.N. Asmara; 5. Zanatta Gastone, Gil Treviso; 6. Mengardo Orlindo, Dopol. Ferr. Venezia; 7. De Rossi Giovanni, Veloce Ciclisti Bassano; 8. Gardenal Natale, Gil San Vendemmiano; 9. Rizzo Bruno, Dopol. Ferr. Venezia; 10. Nicoloso Enea, U. C. Udinesi.

La coppa Zardo è stata assegnata al Dopolavoro Ferroviario di Venezia.

Il genovese Bizzarri vince il G. P. Del Zotto

UDINE, 2 — Su di un percorso di 75 chilometri in circuito, con cinque traguardi a punteggio, si è corso il Gran Premio «Del Zotto». Un bel gruppo di giovani fascisti hanno affrontato la fatica resa più aspra dalla pioggia insistente che non ha cessato di cadere per tutta la durata della gara. Ecco la classifica: 1. Bizzarri Elio, Gil Genova in 2.25' alla media di km. 31.090 p. 22; 2. Cavalli Leonino, Gil Udine p. 10; 3. Pittoni Amleto (id. p. 13; 4. Pittis Armando (id.) p. 13; 5. Sartori Carletto id p. 10; 6. Pavan Guglielmo id p. 5; 7. Pavan Lionello p. 4; 8. Favaro Belviso p. 4; 9. Parisotto Angelo p. 1; 10. Calligaro Amadio p. 1. Targa al II Gruppo Rionale di Udine.

1500 ciclisti al radune polesano

ROVIGO, 2 — Si è svolto nel pomeriggio di ieri il raduno ciclo-escursionistico polesano con la partecipazione di oltre 1500 ciclisti che sono sfilati in piazza Vittorio Emanuele davanti all'Ispettore del Partito Michele Pascolato, del Prefetto, del Federale ed altre autorità. I radunisti si sono ammassati nella piazza XX settembre e hanno pure percorso le principali vie cittadine. Ammirati sono stati i ciclisti del Dop. Eridania di Lama Polesine circa 450 e quelli del Dop. com. di Lendinara che è venuto con un gruppo di cicliste in divisa azzurra.

ATLETICA LEGGERA

I campionati nazionali della Gil vinti dal C. F. Milano

MILANO, 2 — I campionati atletici della G.I.L. si sono conclusi ieri con le ultime prove, a completamento delle finali di sabato, e la classifica generale vede in testa il Comando federale di Milano, che ha superato torinesi, bolognesi e romani. Ecco i risultati delle ultime gare:

Corsa m. 5000: 1. Zambelli, Bergamo in 15'36"; 2. Scolastici, Roma; 3. Gavo, Genova; 4. Culirote, Varese; 5. Fornisari, Napoli.

Maratonina km. 20: 1. Costantino, Napoli in 1.8'27"1; 2. Lambertini, Napoli; 3. Bianchi, Como; 4. Nodini, Lucca; 5, Bordonaro, Palermo.

Classifica generale dell'atletica: 1. Milano con punti 309.50; 2. Torino 250; 3. Bologna 164; 4. Roma 153; 5. Vicenza 132; 6. Udine 127; 7. Genova 122; 8, a pari merito Bergamo e Como; 10. Napoli; 12. Verona; 14. Venezia ;17. Bolzano; 18. Pola; 21. Padova 22, Gorizia; 23, Trieste.

La Gabric migliora il suo primato nel lancio del disco

MILANO, 2 — Al campo Giuriati ha avuto luogo un incontro atletico femminile con la partecipazione dei comandi federali di Milano, Varese e Bergamo. L'incontro è riuscito interessante per il valore di alcune atlete ed ha servito di collaudo per i prossimi campionati nazionali assoluti che si svolgeranno a Napoli quanto prima. Nel lancio del disco la primatista e campione nazionale Gabric Gebre della Filotecnica di Milano ha migliorato il suo primato di metri 40.02, ottenuto recentemente a Torino, conseguendo con l'attrezzo metri 43.35 ciò che costituisce il nuovo massimo.

MARCIA

Il veronese Guglielmi vince il giro di Trieste

TRIESTE, 2 — Organizzato dalla S. S. Giovinezza, si è svolto ieri su di un percorso fissato di 30 km. circa con partenza ed arrivo allo Stadio del Littorio, il classico giro di Trieste per marciatori. Un bel gruppo di atleti, tra i quali tutti i migliori esponenti della marcia italiana, hanno partecipato alla gara che, valevole per la classifica del Gran Premio Marciatori, ha dato i seguenti risultati: 1, Guglielmi Alighiero, Dop. Ferr. Verona, in ore 2.24'44"; 2. Cressevi Pino, S. S. Giovinezza Trieste, in 2.24' e 45"; 3. Malaspina Giuseppe, Dop. Ferr. Milano, in ore 2.25'30"; 4. Crola Luciano idem; 5. Rivolta Ettore, S. G. Comense; 6. Vincenzi Lino, Dop. Ferr. Bologna; 7. Canevari Emilio, Dop. Ferr. Milano; 8. Marza Pietro idem; 9. Narduzzi Egidio, S. S. Giovinezza Trieste; 10. Andreoli, S. G. Comense. Seguono poi altri.

PATTINAGGIO A ROTELLE

Il trofeo della Vittoria

TRIESTE, 2 — Il torneo nazionale per il trofeo della Vittoria è continuato ieri con le ultime partite che hanno dato i seguenti risultati: Novara-Dop. Ferr. Trieste B 9-3; Dop. Ferr. Bologna - Dop. Pubblico Impiego Trieste F 1-0; Dop. Ferr. Trieste A-Monza 9-4. Il Dop. Ferr. Pubblico Impiego di Trieste squadra A ha vinto il torneo.

IPPICA

Lafcadio vince a San Siro il premio di Autunno

MILANO, 2 — All'ippodromo di S. Siro il premio di Autunno di lire 100 mila, sui 2000 metri, è stato vinto da *Lafcadio* della scuderia Tirrenia, montato da Camici. In dirittura *Lafcadio* superava con un bellissimo finale il suo diretto competitore *Belle* della scuderia Albertoni e *Procle* della razza del Soldo, nell'ordine, per una lunghezza e mezzo.

La festa ad Assisi del Patrono d'Italia

ASSISI, 2. — S. Em. il Cardinale Ascalesi, arcivescovo di Napoli, ad esaltazione del Santo Patrono, ha celebrato ieri il pontificale nella cappella papale nella Basilica di S. Francesco d'Assisi. Nel pomeriggio nel palazzo comunale ha avuto luogo un ricevimento in onore del Cardinale Ascalesi, nel corso del quale il porporato, in risposta al saluto del podestà, ha elevato un caldo inno all'Italia.

La "Saturnia,, partita al completo

GENOVA, 2. — E' partita ieri sera diretta a New York la motonave «Saturnia» al completo in tutte le classi. Fra i passeggeri erano personalità del mondo finanziario e industriale nord americano.

Ucciso dal tetano

ISTRANA, 2. — Dopo alcuni giorni di degenza all'ospedale di Montebelluna, dove era stato ricoverato d'urgenza, nonostante le amorose cure di quei sanitari ha cessato di vivere fra strazianti dolori prodotti da infezione tetanica, il contadino Volpato Arcangelo fu Girolamo d'anni 58 da Sala d'Istrana (Treviso). Caso pietoso; pochi mesi fa al Volpato gli era morta la moglie pure per infezione d'un tumore allo stomaco.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

1940

AGENDE BLOCCHI

da tavolo si trovano in vendita presso la

CARTOLERIA SCARABELLIN S.A.

S. Luca (Pal. Banca Novara) 4585

Telef. 22-257

STABILIMENTO TIPO-LITOGRAFICO

S. Benetto 3998 - Tel. 22-251

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 1

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	[illegible]
Zara	cop.	753.5	17	
Fiume	cop.	754.4	16	20
Pola	piov.	754.1	14	19
Trieste	piov.	754.0	14	
Gorizia	cop.	754.5	13	17
Udine	cop.	753.6	13	17
Treviso	cop.	[illegible]	15	17
Belluno	cop.	[illegible]	9	11
Padova	cop.	[illegible]	15	18
Vicenza	cop.	[illegible]	15	17
Bolzano	¾ cop.	[illegible]	11	16
Trento	¾ cop.	[illegible]	11	16
Grappa	¾ cop.	610.9	4	8
Venezia	cop.	753.5	13	18

Mare: Zara agitato, Fiume [illegible] mo, Trieste legg. mosso, Venezia calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm.: Zara 1, Fiume 1, Pola 1, Trieste [illegible] Gorizia 2, Udine [illegible] Padova gocce, Vicenza gocce, Trento gocce, Venezia gocce.

Efemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.11, tramonta ore 17.45. Luna leva ore 19.55, tramonta domani ore 10.55. Luna piena il 28, ultimo quarto il 6. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 0.55 e 11.50, basse ore 5.55 e [illegible] — Nella giornata di ieri l'Adige era in morbida; Piave, Brenta, Bacchiglione e Po erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 2: L'Italia è interessata da una depressione secondaria mentre l'alta pressione domina l'Atlantico settentrionale e l'Islanda. Condizioni sempre instabili con probabilità di precipitazioni.

Annunzi Sanitari

Malattie VENEREE e PELLE
D. CUTRONE Riceve dalle 13 alle 15
VENEZIA [illegible]
S. Felice Via V. E. Campo Testori N. 3946
— Sale separate d'aspetto —
Aut. Pref. Venezia 18-2-928 VI

DOTT. E. NISTA - OCULISTA
Calle Larga S. Marco, Calle del Ponte dell'Angelo 5314 - Telef. 24-15[illegible] 14 30 16 30 - Consultorio: Mestre Piazza Umberto 9 30-10 30 (Lunedì, Mercoledì, Venerdì).
Pref. Aut. Venezia 6-5-928 VI

Ufficiali, Sottufficiali

del Regio Esercito, della Regia Marina, della M. V. S. N., marittimi, gioventù della Gil, non mancate di rivolgervi per l'acquisto delle vostre divise, dei vostri berretti, alla "DIVISA FASCISTA,, - Campo S. Luca, Telefono 23-709 - Venezia, dove tutto ciò che occorervi sarà offerto a prezzi eccezionalmente convenienti.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il Segretario del Partito a Padova inaugura importanti opere

Vibranti manifestazioni al Duce

PADOVA, 2. — Il Segretario del Partito è giunto ieri a Padova per inaugurare importanti opere costruite dalla Federazione dei Fasci e ispezionare il campo degli allievi istruttori premilitari allestito entro il recinto del Teatro dei diecimila, presso il gruppo rionale Bonservizi, che il Duce inaugurò nella sua visita a Padova. Appena giunto, ricevuto dal prefetto e dal segretario federale, il Segretario del Partito, in bicicletta, fatto segno a continue, calde manifestazioni rivoltegli dalla popolazione che al suo passaggio si schierava lungo le strade salutando romanamente e inneggiando al Duce, si dirigeva verso Vigonza, comune rurale a dieci chilometri da Padova, ove inaugurava il borgo intitolato ai caduti fascisti fratelli Brinzato, sorto secondo il programma di azione prestabilito dalla Federazione dei Fasci per il completo risanamento della casa rurale, azione che ebbe, non solo l'alto riconoscimento, ma anche il materiale contributo del Duce, e che si compendia, a tutt'oggi, in 887 casoni abbattuti su 2403 esistenti, e in 744 case costruite per un importo di lire 12.457.857.

Il Segretario del Partito ha visitato tutte le nuove case, le sedi delle organizzazioni del Partito e di quelle assistenziali, un mercato coperto, aie per l'essicazione del grano e un modernissimo teatro sorti collateralmente alla nascita del borgo per dare nuove sane abitazioni alla gente contadina e per creare una valida barriera nei pressi della città contro l'urbanesimo.

Dopo avere raccolto dalla commossa voce degli abitanti di questo nuovo nucleo dovuto all'azione del Partito le espressioni di gratitudine per il Duce, il Segretario del Partito ha intrapreso, sempre in bicicletta, seguito da una scia sempre più ingrossantesi di CC. NN. e di popolo che lo accompagnavano cantando gli inni della rivoluzione, il ritorno verso il capoluogo, facendo una breve sosta nella frazione di Pontedibrenta, presso il famoso allevamento di cavalli trottatori.

Da Pontedibrenta, dove ha anche visitato i lavori per la costruzione della casa rionale del Fascio Montemaggi, il Segretario del Partito, sempre in una cornice di folla plaudente, ha raggiunto Noventa ove ha visitato la nuova casa del Fascio in via di costruzione. E' quindi rientrato a Padova portandosi al campo degli istruttori premilitari, che stavano svolgendo esercitazioni cui ha voluto assistere intrattenendosi fra le giovani camicie nere, di cui molte stavano sostenendo gli esami, con i quali il corso si chiude. Dopo avere minutamente visitato l'attendamento, l'attrezzatura e l'organizzazione dei servizi, il Comandante generale della GIL ha assistito alla marziale sfilata dei reparti e quindi ala distribuzione del rancio.

Nelle prime ore del pomeriggio ha presenziato alla continuazione degli esami lungamente intrattenendosi con i graduati che ha poi raccolto nel grande cortile del gruppo Bonservizi, esprimendo la sua soddisfazione per l'organizzazione del campo e rivolgendo loro parole di elogio, che ha esteso ai comandanti ed agli istruttori. Fatto segno ad una fervida manifestazione di entusiasmo all'indirizzo del Duce, il Segretario del Partito ha lasciato il campo recandosi quindi, in bicicletta, al campo sportivo per assistere alla partita di calcio fra le squadre del Padova e del Vigevano. Al suo arrivo la folla degli spettatori ha lungamente acclamato al Fondatore dell'Impero. Nell'intervallo fra i due tempi, il Segretario del Partito ha consegnato agli atleti padovani le coppe vinte nelle recenti competizioni sportive.

Lasciato il campo, il Segretario del Partito si portava in città salutato da una scrosciante salva di saluto particolarmente calda e vibrante quando egli si arrestava in una delle piazze centrali tra la popolazione che improvvisava una spontanea manifestazione al Duce. Egli si recava quindi alla Arcella, per dare inizio ai lavori di costruzione della nuova casa del gruppo rionale «Mussolini» ove le maestranze e la folla subito accorsa lo hanno vibrantemente salutato. Egli visitava anche, concludendo così la sua giornata padovana, le sedi dei gruppi fascisti «Mezzomo» e «Cappellozza» rendendosi minutamente conto della loro attrezzatura, specialmente delle numerose iniziative prese per l'assistenza ai richiamati. Tra questi poi, numerosissimi nei campi sportivi e nelle sale dei gruppi, si intratteneva cameratescamente rivolgendo loro parole di simpatia e suscitando le più vive manifestazioni di entusiasmo per il Duce. Traversava infine, tra una folla plaudente, le vie cittadine per raggiungere la stazione ove è stato salutato dal prefetto e dal federale, cui esprimeva il suo compiacimento per le opere inaugurate e per l'efficienza e l'alto grado di addestramento riscontrato nei reparti della Gil.

Balbo inaugura a Ferrara la Mostra del Ventennale fra acclamazioni al Duce

FERRARA, 2. — Fra il più vivo entusiasmo del popolo acclamante ed inneggiante al Duce, il maresciallo Balbo ha ieri inaugurato la Mostra delle attività di Ferrara fascista, allestita nel Ventennale della Fondazione dei Fasci di Combattimento. Era pure presente il vice segretario del P.N.F. dott. Gardini. Dopo aver passato in rassegna le forze del Regime politiche e sindacali inquadrate e schierate lungo i viali principali della città, il Maresciallo Balbo ha iniziato una lunga e minuziosa visita agli interessanti padiglioni della Mostra. Al termine della visita il maresciallo Balbo si è compiaciuto con gli organizzatori per la sintetica ed artistica documentazione del potenziamento dell'economia ferrarese.

Quindi S. E. Balbo, col quale erano sempre il vice segretario del P. N. F. dott. Gardini, autorità e gerarchie, ha inaugurato un'interessante Mostra sindacale di pittura e scultura. Nel pomeriggio, inaugurando la Casa Littoria di Cologna Ferrarese tanto il maresciallo Balbo che il dott. Gardini hanno parlato esaltando la potenza dell'Italia fascista ed imperiale che, stretta attorno al Duce, opera e lavora in vigilante e silenziosa disciplina. La cerimonia si è conclusa con vibrantissime e fervide acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Il Duca di Spoleto a Palermo

L'omaggio delle Forze Armate a Francesco Crispi

PALERMO, 2. — E' stata deposta una corona di alloro ai piedi del monumento eretto alle memoria di Francesco Crispi da parte delle Forze armate, in segno di reverente omaggio al grande statista. La cerimonia, alla quale hanno assistito tutte le autorità e gerarchie e gli ufficiali delle forze armate, è stata resa ancora più solenne dalla presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale ha passato in rivista i reparti in armi del presidio e della divisione navale, ai suoi ordini schierati con bandiere e gagliardetti dinanzi al monumento. La folla assiepata in piazza Croci ha lungamente acclamato all'indirizzo del Re Imperatore, del Duce e delle forze armate.

Nel pomeriggio alla società di storia patria, il direttore dell'Istituto di chimica della Sanità pubblica ha celebrato alla presenza delle autorità e foltissimo pubblico, Stanislao Cannizzaro, di cui ha illustrato le qualità di patriota e di scienziato, mettendo in rilievo le importanti scoperte a lui dovute nel campo della chimica organica.

Nel quadro delle celebrazioni siciliane, volute dal Duce, ha avuto luogo un convegno nazionale del Sindacato fascista chimici. Prima che avesse inizio la seduta, è stata inaugurata nel salone un busto di Giuseppe Bruno, caduto nell'esercizio delle sue funzioni, di cui è stata rievocata la figura. Nel corso della seduta sono stati esaminati e discussi vari argomenti inerenti la materia. Alla carica di segretario nazionale è stato poi confermato il cons. nazionale Sarceli.

La Mostra della pittura catanese

CATANIA, 2. — Ieri al ducentesco castello Ursino, presenti il Prefetto e il federale è stata inaugurata la mostra retrospettiva della pittura catanese, che si inquadra nelle celebrazioni dei grandi italiani della Sicilia.

L'autolinea Assab Addis Abeba è entrata in servizio

ADDIS ABEBA, 2. — E' stato eseguito il primo collegamento regolare tra Addis Abeba ed Assaz lungo la grande arteria di recente ultimata della Dancalia. La Compagnia italiana dei trasporti automobilistici per l'A. O. ha iniziato il servizio regolare di coincidenza con i vapori delle linee da e per l'Italia a mezzo di autopulman appositamente attrezzati, con particolare sistema di ventilazione e installazione di refrigeranti a bordo. L'intero percorso Addis Abeba-Dessiè-Sardò-Assab viene coperto in due giorni, con pernottamento a Dessiè e 18 ore effettive di marcia.

Il primo viaggio è stato compiuto regolarissimamente il 28 corr. e ad esso hanno partecipato il direttore superiore degli uffici degli Affari economici e il vice direttore generale della Compagnia. Tale servizio, la cui regolarità è assicurata, varrà a rendere più agevole il raggiungere la capitale dell'Impero.

La "fiamma,, al 129 Battaglione Camicie Nere

PESCARA, 2. — Presenti le massime autorità civili e militari della provincia ed una folla numerosa di cittadini, con austera cerimonia è stata consegnata la Fiamma di combattimento al 129.o battaglione della M. V. S. N. Il comandante la divisione C. N. «23 Marzo» in rappresentanza del C. S. M. della Milizia, dopo avere passato in rassegna il battaglione schierato nel piazzale Crispi ha deposto corone di alloro ai piedi del monumento ai Caduti della grande guerra e al sacrario della rivoluzione fascista. Il prefetto della provincia accompagnato dall'ispettore del P. N. F. Zampi, dal federale e dalle alte gerarchie ha poi passato in rassegna il battaglione.

Ispezione del dott. Pascolato alla Federazione di Rovigo

ROVIGO, 2. — Dopo la visita effettuata agli uffici della Federazione dei Fasci di combattimento di Rovigo, della Casa della Gil, della Mostra autarchica fascista e culturale di Adria e di altre opere del Regime del Polesine, l'ispettore del Partito cons. naz. Michele Pascolato, ha tenuto nella casa della GIL un rapporto agli ufficiali in congedo appartenenti all'U.N.U.C.I.

ROVIGO, 2. — Rovigo ha celebrato ieri la tradizionale festa del raccolto per l'offerta della «rama».

La manifestazione popolaresca, svoltasi alla presenza dell'Ispettore del Partito Michele Pascolato e delle maggiori autorità è consistita in una lunga serie di cante polesane intonate alla bellezza dei campi, del lavoro, della famiglia e della Patria, dopo di che è avvenuto lo scambio della «rama» di albero con i doni della vecchia usanza. Il capoluogo del Polesine, che ha richiamato in questa occasione migliaia di rurali, ha assunto nella radiosa giornata domenicale un aspetto gioioso e colorito. Le principali vie cittadine sono state percorse da oltre quaranta carri allegorici coperti di verdi tralci, di manelli di spighe appositamente conservate per questa manifestazione, di bietole, granoturco, uva, canape e quant'altro la terra polesana produce. Sopra i carri erano mille autentici lavoratori nei costumi tradizionali.

La manifestazione svoltasi nella vasta piazza Vittorio Emanuele si è conclusa nella tarda serata con la proiezione di interessanti documentari cinematografici da parte del caro sonoro del Dopolavoro provinciale.

Zangara tiene rapporto a Vicenza all'Unuci

VICENZA, 2. — Ieri mattina, poco dopo le 10, nel salone delle Assemblee, alla Casa Littoria, il prof. Vincenzo Zangara, componente del Direttorio Nazionale del Partito, ha tenuto rapporto agli ufficiali in congedo della città e provincia.

Accompagnato dal Segretario federale, il prof. Zangara è giunto alle 10.10 quando il salone era gremito da ufficiali di tutte le armi. Dopo il saluto a Duce, il gerarca ha parlato ai convenuti. Alla fine del rapporto una vibrante dimostrazione al Duce ha chiuso la riunione.

Il prof. Zangara, sempre accompagnato dal federale, ha visitato varie istituzioni ed uffici del Partito ed ha assistito ad una parte della festa dell'Uva.

Rossoni inaugura ad Alessandria i convegni agricoli

ALESSANDRIA, 2. — E' giunto ieri ad Alessandria il ministro Rossoni che si è recato alla Casa Littoria accolto dalle entusiastiche manifestazioni dei rurali, delle Camicie nere e del popolo, inneggianti calorosamente all'indirizzo del Duce.

S. E. Rossoni ha visitato il palazzo, i magazzini ed i xilos del Consorzio provinciale agrario. Presa visione del plastico colossale riproducente le opere idrauliche del bacino della Valle Borbera che fornisce 86 milioni Kw di energia e che irriga ben 25 mila ettari di terreno, il Ministro si è recato a visitare i lavori di ampliamento dell'Istituto nazionale per la coniglicultura e per la pelliccia italiana. Si è quindi portato al Teatro municipale, dove, alla presenza di una grande folla di rurali, ha presieduto il convegno per la granicoltura, incitando i rurali a lavorare con passione e con fede, con l'animo sempre rivolto obbediente al Duce. Una entusiastica acclamazione di vibrante e devoto affetto al Duce ha concluso il convegno. Quindi S. E. Rossoni si è recato a Casale.

Un monumento ai carristi caduti in A.O. inaugurato a Bologna

BOLOGNA, 2. — Con austera e militaresca cerimonia alla caserma Mazzoni del 3.o Reggimento carrista è stata celebrata la festa della specialità, con l'inaugurazione di un monumento agli eroi carristi caduti in A. O. e in Ispagna. Successivamente sono state consegnate al Reggimento le drappelle offerte dalle donne fasciste e dai camerati del gruppo rionale Sebastiano Monari. Alla cerimonia erano presenti il gen. Melotti, in rappresentanza di S. A. R. il Principe di Piemonte, il prefetto, il comandante del Corpo d'Armata, il federale oltre una numerosa folla. Dopo lo scoprimento del monumento, che è stato successivamente, benedetto da un cappellano militare, gli allievi ufficiali hanno compiuto il giuramento. Quindi hanno avuto luogo esercitazioni di carri armati che hanno effettuate ardite evoluzioni su un terreno accidentale. La cerimonia ha avuto termine fra vive acclamazioni al Re Imperaore e al Duce.

Commemorazione del gen. Cascino

ENNA, 2. — Nel quadro celebrativo dei grandi italiani della Sicilia, il prof. Amedeo Tosti ha rievocato a Piazza Armerina, presenti le autorità e gerarchie della provincia e molta folla la valorosa figura del generale Antonio Cascino eroica medaglia d'oro.

Il trofeo ciclistico dell'Impero

Adolfo Leoni precede Bini nel circuito di Belfiore

MANTOVA, 2 — La quarta prova del trofeo dellImpero ha radunato uomini e macchine per contendersi l'ambito primato e la Federazion e ha all'ultimo momento inscritti altri corridori di ufficio, tra cui Vicini e Cottur, il primo dei quali poteva minacciare la posizione di Bartali che è primo nella classifica del trofeo. La prova di ieri, svoltasi sul circuito di Belfiore di km. 12.800 ripetuto quindici volte, se non ha presentato delle emozioni è stata delle più interessanti per la velocità ottenuta specie nella prima parte della corsa, tanto che il gruppo, che è rimasto compatto fino all'ultimo chilometro, ha percorso il quinto giro alla media di km. 44,700 ed i primi 100 km. in ore 2.27'30" alla media di km. 41,701; poi la media è scesa e la lotta tra i corridori si è avuta sul lungo rettilineo tra Curtatone e Belfiore. Pochi i distaccati, e vari i tentativi di fuga da parte di Bartali, Introzzi e Leoni sul finire della corsa senza peraltro disunire di troppo il gruppo che subito si ricomponeva.

Il pubblico, circa diecimila persone, non ha mancato di incitare i beniamini ed ha assistito al passaggio compatto del plotone che forte di 35 uomini ha affrontato l'ultimo chilometro. Qui è stato chiaro il gioco di squadra: Favalli ha condotto Bartali, e Leoni con Bini apparivano i più disposti alla volata. La lotta tra gli uomini della Bianchi e della Legnano è stata vivacissima; una collisione h aprovocato una caduta paurosa dalla quale sono usciti malconci Cazzulani e Tommasoni, ma ai 200 metri Bini appare in testa ma il comando gli viene tolto a cento metri dal filo d'arrivo da Leoni il quale, con un ultimo guizzo, ha colto la vittoria. Vittoria del resto meritata per il suo comportamento in gara anche senza l'incidente finale che non ha impedito agl iuomini di testa di prodursi nel loro sforzo.

Ecco la classifica: 1. Leoni Adolfo di Rieti che compie il percorso di km. 192 in ore 4.42'50" media km. 40.703; 2. Bini Aldo di Prato, 3. Bailo Osvaldo di Serravalle, 4. Ramoldi Pietro, 5. Favalli Pierino, 6. Bartali Gino, 7. Bisio, 8. Battesini: 9. Servadei, 10. Rogora.

Il trofeo Moschini è stato assegnato alla Casa Bianchi, mentre Bartali conserva il primo posto nella classifica generale per il trofeo dell'Impero.

Il cremonese Pedroni vince la Brenta-Astico

VICENZA, 2 — La XVII edizione della Brenta-Astico, disputatasi in circuito aperto con la perfetta organizzazione da parte dei camerati del Pedale Vicentino, ha avuto un pieno successo propagandistico e sportivo. Durante i sei giri i concorrenti si sono aspramente contesa la vittoria, che infine è toccata se non al migliore in senso assoluto all'atleta che ha meglio saputo distribuire le forze, perchè, dopo una gara di attesa, ha saputo imporsi agli sette avversari che componevano il gruppo che ha disputato la volata finale. Al secondo posto è finito l'azzurro Covolo, che ha forato, come ha forato un altro fra i migliori: il bassanese Brotto. Sacchetto ha fatto una gara sulla falsariga di quella del vittorioso, e merita il suo posto donore, mentre fra i colpiti dalla sfortuna ricordiamo Piasentin tolto di gara per dolori viscerali e Martini, cui una brutta caduta nella discesa per S. Agostino ha impedito di portare a migliore conclusione una prova probatoria.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Pedroni Silvio, Cremona in 2.53' alla media di 32,950; 2. Covolo Antonio, Torino a ruota; 3. Sacchetto Luigi, Mantova; 4. Valesi Guerrino, Cremona; 5. Brotto Giovanni, Bassano del Grappa; 6. Rancan Riccardo, [illegible]; 7. Albertini Attilio, dop. Galtarossa Verona; 8. Gamba Giovanni. Mantova, 9. Pretto Romolo, C. Schio; 10. Martini Angelo, U. S. Rovereto; 11. Meneghini Mario, A C. Schio, 12. Faccioni Italo, S. C. Lonigo; 13. Basso Mario, Dop. ferr. Vicenza; 14. Righelo Luigi, A. C. Schio; 15. Gadioli Aldo, Mantova.

La Coppa Brenta-Astico è stata assegnata al G. R. Fantarelli di Cremona.

A Ragni di Torino la finale della leva della velocità

MILANO, 2 — La leva della velocità riservata ai giovani fascisti si è conclus aal Vigorelli. Come si prevedeva la lotta finale si è ristretta tra il torinese Ragni ed il milanese Musocchi, risoltasi in favore del primo. Ecco la classifica: 1. Ragni di Torino, 2. Musocchi di Milano, 3. Furini di Firenze, 4. Recalcati di Milano, 5. Veroni di Firenze, 6. Benotto di Torino.

Classifica per comandi federali: 1. Torino punti 71, 2. Milano [illegible]; 3. Firenze 61; 4. Roma 59; 6. Pistoia 32; 6, Napoli ; 7. Palermo.

Sperandio vince in volata la coppa Zardo

SCORZE' 2 — Questa XVI edizione della Coppa Zardo sebbene non abbia registrato una notevole partecipazione di concorrenti e ciò per la concomitanza di altre gare, pur tuttavia ha sortito un esito soddisfacente. Una trentina sono stati i corridori che alle ore 13.20 hanno iniziato la corsa. Il percorso di 110 km. comprendente 5 giri del circuito Scorzè, Zero Branco, Mogliano, Scorzè, ha visto folle di sportivi specialmente nei centri ed al traguardo. Il primo giro è stato compiuto in 30' ed il gruppo passa compatto nel secondo giro, compiuto in 39', si nota i primi distacchi; difatti passa un quartetto formato da Zanatta, Tessari, Facchini e De Rossi, indi a 50" Rizzo, Carraro, Bizzaro. Anche il terzo giro vede nuovi distacchi: passa primo il milite Facchini, seguito da Tessari, De Rossi e Zanatta; e così dicasi al quarto giro in cui a metà percorso Facchini e De Rossi staccano di forza i compagni; però De Rossi non può reggere al passo sostenuto del compagno e così cedono entrambi tanto che all'ultimo giro sono raggiunti dagli inseguitori. Al traguardo giunge così in gruppo il velocissimo Sperandio con uno spunto meraviglioso.

Ecco la classifica: 1. Sperandio Oreste, Dopol. Ferr. di Venezia in 3.14', alla media di km. 33; 2. Lorenzini Giovanni, Ciclisti Veneziani; 3. Fuin Vittorio, Dopol. Ferr. Venezia; 4. Facchin Egidio, 2.a Leg. M.V.S.N. Asmara; 5. Zanatta Gastone, Gil Treviso; 6. Mengardo Olindo, Dopol. Ferr. Venezia; 7. De Rossi Giovanni, Veloce Ciclisti Bassano; 8. Gardenal Natale, Gil San Vendemmiano; 9. Rizzo Bruno, Dopol. Ferr. Venezia; 10. Nicoloso Enea, U. C. Udinesi.

La coppa Zardo è stata assegnata al Dopolavoro Ferroviario di Venezia.

Il genovese Bizzarri vince il G. P. Del Zotto

UDINE, 2 — Su di un percorso di 75 chilometri in circuito, con cinque traguardi a punteggio, si è corso il Gran Premio «Del Zotto» Un bel gruppo di giovani fascisti hanno affrontato la fatica resa più aspra dalla pioggia insistente che non ha cessato di cadere per tutta la durata della gara. Ecco la classifica: 1. Bizzarri Elio, Gil Genova in 2.25' alla media di km. 31.020 p. 22; 2. Cavalli Leonino, Gil Udine p. 10; 3. Pittani Amleto (id. p. 13; 4. Pittis Armando (id.) p. 13; 5. Sartori Carletto id p. 10; 6. Pavan Guglielmo id p. 5; 7. Pavan Lionello p. 4; 8. Favaro Belviso p. 4; 9. Parisotto Angelo p. 1; 10. Calligaro Amadio p. 1. Targa al II Gruppo Rionale di Udine.

1500 ciclisti al raduno polesano

ROVIGO, 2 — Si è svolto nel pomeriggio di ieri il raduno ciclo-escursionistico polesano con la partecipazione di oltre 1500 ciclisti che sono sfilati in piazza Vittorio Emanuele davanti all'Ispettore del Partito Michele Pascolato, del Prefetto, del Federale ed altre autorità. I radunisti si sono ammassati nella piazza XX settembre e hanno pure percorso le principali vie cittadine. Ammirati sono stati i ciclisti del Dop. Eridania di Lama Polesine circa 450 e quelli del Dop. com. di Lendinara che è venuto con un gruppo di cicliste in divisa azzurra.

ATLETICA LEGGERA

I campionati nazionali della Gil vinti dal C. F. Milano

MILANO, 2 — I campionati atletici della G.I.L. si sono conclusi ieri con le ultime prove, a completamento delle finali di sabato, e la classifica generale vede in testa il Comando federale di Milano, che ha superato torinesi, bolognesi e romani. Ecco i risultati delle ultime gare:

Corsa m. 5000: 1. Zambelli, Bergamo in 15'36"; 2. Scolastici, Roma; 3. Gavo Genova; 4. Cultrone, Varese; 5. Fornisari, Napoli.

Maratonina km. 20: 1. Costantino, Napoli in 1.3'27"1; 2. Lambertini, Napoli; 3. Bianchi, Como; 4. Nodini, Lucca; 5. Bordonaro, Palermo.

Classifica generale dell'atletica: 1. Milano con punti 309.50; 2. Torino 250; 3. Bologna 164; 4. Roma 153; 5. Vicenza 132; 6. Udine 127; 7. Genova 122; 8. a pari merito Bergamo e Como; 10. Napoli; 12. Verona; 14. Venezia ;17. Bolzano; 18. Pola; 21. Padova 22. Gorizia; 23. Trieste.

La Gabric migliora il suo primato nel lancio del disco

MILANO, 2 — Al campo Giuriati ha avuto luogo un incontro atletico femminile con la partecipazione dei comandi federali di Milano, Varese e Bergamo. L'incontro è riuscito interessante per il valore di alcune atlete ed ha servito di collaudo per i prossimi campionati nazionali assoluti che si svolgeranno a Napoli quanto prima. Nel lancio del disco la primatista e campione nazionale Gabric Gebra della Filotecnica di Milano ha migliorato il suo primato di metri 40,02, ottenuto recentemente a Torino, conseguendo con l'attrezzo metri 43,35 ciò che costituisce il nuovo massimo.

MARCIA

Il veronese Guglielmi vince il giro di Trieste

TRIESTE, 2 — Organizzato dalla S. S. Giovinezza, si è svolto ieri su di un percorso fissato di 30 km. circa con partenza ed arrivo allo Stadio del Littorio, il classico giro di Trieste per marciatori. Un bel gruppo di atleti, tra i quali tutti i migliori esponenti della marcia italiana, hanno partecipato alla gara che, valevole per la classifica del Gran Premio Marciatori, ha dato i seguenti risultati: 1. Guglielmi Alighiero, Dop. Ferr. Verona, in ore 2.24'44"; 2. Cressevi Pino, S. S. Giovinezza Trieste, in 2.24' e 45"; 3. Malaspina Giuseppe, Dop. Ferr. Milano, in ore 2.25'30"; 4. Crola Luciano idem; 5. Rivolta Ettore, S. G. Comense; 6. Vincenzi Lino, Dop. Ferr. Bologna; 7. Canevari Emilio, Dop. Ferr. Milano; 8. Mazza Pietro idem; 9. Narduzzi Egidio, S. S. Giovinezza Trieste; 10. Andreoli, S. G. Comense. Seguono poi altri.

PATTINAGGIO A ROTELLE

Il trofeo della Vittoria

TRIESTE, 2 — Il torneo nazionale per il trofeo della Vittoria è continuato ieri con le ultime partite che hanno dato i seguenti risultati: Novara-Dop. Ferr. Trieste B 9-3; Dop. Ferr. Bologna - Dop. Pubblico Impiego Trieste F 1-0; Dop. Ferr. Trieste A-Monza 9-4. Il Dop. Ferr. Pubblico Impiego di Trieste squadraA ha vinto il torneo.

IPPICA

Lafcadio vince a San Siro il premio di Autunno

MILANO, 2 — All'ippodromo di S. Siro il premio di Autunno di lire 100 mila, sui 2000 metri, è stato vinto da *Lafcadio* della scuderia Tirrenia, montato da Camici. In dirittura *Lafcadio* superava con un bellissimo finale il suo diretto competitore *Belle* della scuderia Albertoni e *Procle* della razza del Soldo, nell'ordine, per una lunghezza e mezza.

La festa ad Assisi del Patrono d'Italia

ASSISI, 2. — S. Em. il Cardinale Ascalesi, arcivescovo di Napoli, ad esaltazione del Santo Patrono, ha celebrato ieri il pontificale nella cappella papale nella Basilica di S. Francesco d'Assisi. Nel pomeriggio nel palazzo comunale ha avuto luogo un ricevimento in onore del Cardinale Ascalesi, nel corso del quale il porporato, in risposta al saluto del podestà, ha elevato un caldo inno all'Italia

La "Saturnia,, partita al completo

GENOVA, 2. — E' partita ieri sera diretta a New York la motonave «Saturnia» al completo in tutte le classi. Fra i passeggeri erano personalità del mondo finanziario e industriale nord americano.

Ucciso dal tetano

ISTRANA, 2. — Dopo alcuni giorni di degenza all'ospedale di Montebelluna, dove era stato ricoverato d'urgenza, nonostante le amorose cure di quei sanitari ha cessato di vivere fra strazianti dolori prodotti da infezione tetanica, il contadino Volpato Arcangelo fu Girolamo d'anni 58 da Sala d'Istrana (Treviso). Caso pietoso; pochi mesi fa al Volpato gli era morta la moglie pure per infezione d'un tumore allo stomaco.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

1940
AGENDE
BLOCCHI
da tavolo si trovano
in vendita presso la
CARTOLERIA
SCARABELLIN S.A.
S. Luca (Pal. Banca Novara) 4595
Telef. 22-257
STABILIMENTO TIPO-LITOGRAFICO
S. Benetto 3998 - Tel. 22-251

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorolog[ico]

Dati alle ore 19 di ieri

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura min.	max.
Zara	cop.	753.2	17	
Fiume	cop.	754.4	16	20
Pola	piov.	754.1	14	19
Trieste	piov.	754.0	14	
Gorizia	cop.	754.5	13	17
Udine	cop.	753.8	13	17
Treviso	cop.	753.7	15	17
Belluno	cop.	759.0	9	11
Padova	cop.	754.1	15	18
Vicenza	cop.	753.9	15	17
Bolzano	¾ cop.	752.1	11	16
Trento	¾ cop.	754.2	11	16
Grappa	¾ cop.	610.9	4	8
Venezia	cop.	753.5	13	18

Mare: Zara agitato, Fiume [...]mo, Trieste legg. mosso, Ven[ezia] calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore in m[m]: Zara 1, Fiume 1, Pola 1, Trieste [...] Gorizia 2, Udine 1, Padova [...] Vicenza gocce, Trento gocce, Venezia gocce.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.11, tramonta ore 17.45. Luna leva ore 19.55, tramonta domani ore 10.55. Luna [...] na il 28, ultimo quarto il 6. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 0.55 e 11.50, basse ore 5.55 e [...] — Nella giornata di ieri l'Adige era in morbida; Piave, Brenta, [...]zone e Po erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 2: L'Italia è influenzata da una depressione secondaria mentre l'alta pressione domina l'Atlantico settentrionale e l'Islanda. Condizioni sempre instabili con probabilità di precipitazioni.

Malattie VENEREE e PELLE
D. CUTRONE Riceve dalle 13 alle [...] VENEZIA tel. 25-[...]
S. Felice Via V. E. Campo Testori N. 38[...]
— Sale separate d'aspetto —
Aut. Pref. Venezia 18-2-928 VI

OCUL. E. NISTA - OCULISTA
Calle Larga S. Marco, Calle del Ponte dell'Angelo 5314 - Telef. 24-1[...] 14 30 16 30 - Consultorio: Mestre Piazza Umberto 9 30-10 30 (Lunedì, Mercoledì, Venerdì).
Pref. Aut. Venezia 6-5-928 VI

Ufficiali, Sottufficiali
del Regio Esercito, della Regia Marina, della M. V. S. N., marittimi, gioventù della Gil, non mancate di rivolgervi per l'acquisto delle vostre divise, dei vostri berretti, alla "DIVISA FASCISTA,, - Campo S. Luca, Telefono 23-709 - Venezia, dove tutto ciò che occorervi sarà offerto a prezzi eccezionalmente convenienti.

ANNO CIC - N. 276 - Cent. 30

MARTEDI' 3 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2. - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3.50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

Il ritorno di Ciano da Berlino

Un nuovo colloquio con Ribbentrop prima della partenza - Il caloroso saluto di commiato della folla berlinese - L'intensa attesa europea

BERLINO, 2

Il ministro von Ribbentrop si è recato alle 11 meno un quarto al castello di Bellevue a fare visita al conte Ciano. In questa occasione si è svolto un breve colloquio.

Alle 12 in punto il conte Ciano è partito da Berlino. Alla stazione, malgrado la pioggia, si era radunata una grande folla. Erano presenti alla stazione, per ossequiare l'ospite partente, von Ribbentrop, il Sottosegretario agli esteri Woermann, il direttore ministeriale Gaus, il Ministro dell'agricoltura Darre, il Ministro delle finanze conte Schwerin, il Ministro della pubblica istruzione Russ, il capo del fronte del lavoro dott. Ley, il gen. von Keitel, il gauleiter Bohle, capo dell'organizzazione all'estero del Partito nazionalsocialista, il comandante generale delle S.S., il prefetto di polizia di Berlino conte Hellford, moltissimi funzionari dei Ministeri degli affari esteri e della propaganda, l'ambasciatore del Reich a Roma, l'ambasciatore del Reich presso la Santa Sede, l'ambasciatore d'Italia a Berlino, il ministro conte Magistrati con il personale dell'ambasciata al completo, l'ispettore dei fasci per la Germania, il segretario del Fascio di Berlino ed un foltissimo stuolo di fascisti.

Tutti i giornali si occupano largamente del colloquio di Ciano col Fuehrer e con Ribbentrop mettendo in rilievo specialissimo l'influenza che il Duce ha esercitato a favore della pace fondata sulla giustizia e l'opportunità di un contatto diretto fra i Ministri degli esteri dell'Italia e della Germania in un momento in cui gli avvenimenti decisivi svoltisi in Polonia rendono necessario un esame degli ulteriori possibili sviluppi della situazione.

Il *Voelkischer Beobachter* rileva che i colloqui testè conclusi a Berlino vanno messi in rapporto con la fine delle ostilità in Polonia e con la conclusione del patto di amicizia e di frontiera fra la Germania e la Russia. Il *Lokal Anzeiger* scrive che il carattere delle amichevoli relazioni esistenti fra la Germania e l'Italia rendeva naturalissimo che in questo momento i Ministri degli esteri delle due Potenze si consultassero.

La *Borsen Zeitung* scrive che, essendosi creata in seguito al patto di Mosca una situazione nuova nell'Europa orientale, è logico e naturale che il Ministro degli esteri d'Italia abbia conferito personalmente con il Governo del Reich.

Tutti i giornali hanno messo in grande rilievo il comunicato della «Corrispondenza politica e diplomatica». L'*Angriff*, sotto il titolo «Settimana decisiva», dichiara che l'azione germano-sovietica per la pace avrà il carattere di un passo ufficiale e seguirà pertanto la via diplomatica normale. «Risulterà così ben presto comprovato — aggiunge il giornale — che la Germania e la Russia non si accontentano di proclamare la loro volontà di pace con un semplice pezzo di carta: esse sono risolute a concentrare i propri sforzi per la realizzazione più rapida possibile della pace, d'accordo con le altre Potenze amiche, fra le quali l'Italia viene al primo posto».

La *Daz*, in un commento del discorso radiodiffuso ieri dal signor Churchill a Londra, dichiara che se la Germania non ha oggi obbiettivi di guerra nei confronti dell'Inghilterra, non è detto che le cose debbano sempre rimanere così. Continuando a proclamare i suoi obbiettivi di guerra contro il Reich, la Gran Bretagna viene infatti a provocare quotidianamente la Germania e non dovrà quindi meravigliarsi se riceverà adeguata risposta anche su qusto punto.

L'attenzione britannica

concentrata sui colloqui di Berlino

LONDRA, 2

Il viaggio del conte Ciano a Berlino ed il suo lungo colloquio con il Fuehrer, alla presenza di von Ribbentrop costituiscono l'argomento che attira oggi l'attenzione di questa stampa.

Il *Times*, in una nota diplomatica, suppone che il conte Ciano sia stato messo al corrente delle proposte di pace che la Germania e la Russia intendono fare alle Potenze occidentali. Lo stesso giornale rileva che la visita del conte Ciano a Berlino va messa in rapporto con l'allusione fatta nella dichiarazione russo-tedesca del 29 settembre a «Potenze amiche». Secondo il *Daily Express* il conte Ciano è stato anche messo al corrente del contenuto del discorso che il Cancelliere Hitler pronuncerebbe al Reichstag questa settimana.

Secondo il *Daily Mail* il piano di pace verrà presentato entro questa stessa settimana sotto forma di un passo diplomatico presso i Governi di Londra e di Parigi, e se il piano venisse sommariamente respinto, il discorso del Fuehrer al Reichstag presenterebbe nettamente alle potenze occidentali l'alternativa: pace o guerra ad oltranza».

Ma il *Times* e vari altri giornali sostengono concordemente che proposte di pace imperniate sulla dichiarazione russo-tedesca di venerdì scorso verrebbero senz'altro respinte. A questo proposito i giornali interpretano come una risposta preliminare alle proposte tedesco-russe, il discorso radiodiffuso dal Ministro della marina, Churchill, il quale, riassumendo le vicissitudini del «primo mese di guerra», ha detto che la Gran Bretagna rimane risoluta a compiere il massimo sforzo di cui è capace.

Dal canto suo il Primo ministro, rispondendo alla Camera dei Comuni ad un'interrogazione del signor Attle, il quale gli aveva chiesto se non avesse dichiarazioni da fare riguardo al patto russo-tedesco, ha dichiarato: «Sarei lieto se la Camera volesse attendere le dichiarazioni che farò domani».

Un altro deputato ha chiesto a Chamberlain quali danni si prevede possa apportare un'incursione aerea su vite umane e su proprieta in Londra. Il sottosegretario agli esteri Butler ha risposto che se aeroplani tentassero di bombardare Londra, avrebbero l'accoglienza che si meritano.

Si è quindi iniziata la discussione sulla legge finanziaria che dovrà dare forma legale ai vari provvedimenti fiscali previsti dal bilancio straordinario della guerra che fu presentato mercoledì scorso dal Cancelliere dello scacchiere.

Si apprende che il partito laburista chiederà al Governo di Chamberlain di fare una chiara e definita dichiarazione sugli scopi i quali combatte la Gran Bretagna, includendo in essi, oltre la distruzione del nazismo, proposte per una ricostruzione economica, una sistemazione coloniale, il disarmo, il ristabilimento di stati recentemente conquistati e il ripristino di un efficace sistema di sicurezza collettiva.

In tutti i giornali si mostra frattanto una certa inquietudine per il mistero con il quale vengono circondate le conversazioni fra Molotof ed il Ministro degli esteri di Turchia e si rileva che la Turchia si è astenuta dal dare particolari anche ai rappresentanti delle potenze amiche. L'*Evening Standard* esprime la speranza che la Gran Bretagna non ripeterà gli errori del passato e comprenderà i legami che uniscono la Turchia alla Russia.

Dalle statistiche pubblicate dal tesoro britannico si rileva intanto che le spese straordinarie di guerra sono aumentate nel primo mese di 122 milioni di sterline.

Le ripercussioni del viaggio

nei rilievi francesi

PARIGI, 2

I circoli politici ed i giornali si occupano assai diffusamente del viaggio del conte Ciano a Berlino, al quale si annette un'importanza di primo ordine e tale da influenzare gli ulteriori sviluppi della situazione internazionale.

Si presume sia imminente l'esecuzione del passo germanico-russo per la sospensione delle ostilità, preannunciato da Berlino e da Mosca. La maggior parte dei giornali seguita però a sostenere che qualsiasi proposta di compromesso o di mediazione sarà respinta dalla Francia e dalla Gran Bretagna finchè Berlino e Mosca sosterranno che la sistemazione dei problemi dell'Europa orientale è una questione che concerne solo la Germania e la Russia.

Secondo il *Temps* qualsiasi idea di negoziazione va esclusa, perchè il solo ammetterla nelle condizioni attuali sarebbe un'umiliazione per le due potenze occidentali. Ciò non di meno il *Temps*, nel sottolineare il significato del viaggio del conte Ciano a Berlino, scrive che l'amicizia italo-tedesca costituisce un elemento della situazione del quale tutti debbono ammettere l'importanza. Anche il *Temps* prevede una formale proposta tedesco-russa per la sospensione delle ostilità e vari altri giornali prevedono altresì una proposta per la convocazione, durante l'armistizio, d'una conferenza fra le cinque maggiori Potenze per l'esame di tutti i problemi che mettono a repentaglio il mantenimento della pace.

Tutti poi ritengono sicura la formazione di un nuovo Stato polacco che avrebbe la sua capitale a Varsavia, ma sostengono che esso sarebbe un vassallo della Germania. Secondo il *Petit Parisien*, l'attesa «offensiva di pace» non ha seria possibilità di riuscita. L'*Action Francaise* si limita ad avvertire che in questo momento le congetture sono da evitare. L'*Intransigeant*, infine, ritiene che il preveduto «piano di pace» contemplerebbe la soluzione di tutte le questioni internazionali che sono ancora oggetto attuale o potenziale di divergenze, ma afferma alla sua volta che la Francia e l'Inghilterra non consentirebbero ad una simile revisione di problemi risultante da un atto di forza.

Il Presidente del Consiglio, Daladier, si è oggi lungamente intrattenuto con l'ambasciatore di Spagna, Lequerica. Daladier ha pure ricevuto il generale Sikorski, presidente del consiglio polacco costituito a Parigi.

Malgrado la richiesta fatta dal Parlamento, Daladier non ha ancora dato l'ordine della convocazione della Camera. Si assicura oggi dalla presidenza del Consiglio che Daladier comparirà giovedì dinnanzi alla Commissione degli affari esteri della Camera e veenrdì dinnanzi a quella del Senato.

Nei circoli parlamentari si dichiara, a tal proposito, che giovedì o venerdì si verificherà forse un avvenimento internazionale che potrebbe dare a Daladier, come alla data dell'accordo russo-tedesco, l'occasione di opporre un rifiuto.

Si deplora che la Francia sia attualmente governata, per così dire, segretamente senza che il popolo o i suoi rappresentanti possano manifestare la loro volontà.

I circoli politici annunciano che il Consiglio dei ministri si riunirà probabilmente domani all'Eliseo.

Il sottosegretario agli affari esteri, Champetier de Ribes, ha avuto stasera un colloquio con lo ambasciatore degli Stati Uniti e successivamente col presidente della commissione senatoriale per gli affari esteri.

Il vivo interesse romeno

BUCAREST, 2

I giornali romeni mettono in grande rilievo le notizie sul viaggio a Berlino del conte Galeazzo Ciano e pubblicano ampie corrispondenze dalle principali capitali europee nelle quali si fa risaltare il grandissimo interesse suscitato in tutto il mondo dal viaggio del Ministro fascista degli esteri.

Stretta amicizia magiara con l'Italia e la Germania

BUDAPEST, 2

I giornali esaminano ampiamente le ripercussioni della nuova situazione europea sulla posizione dell'Ungheria. L'«Uj Magyarsag» osserva che la spartizione della Polonia tocca direttamente l'Ungheria. Il «Magyarsag» sottolinea la necessità che l'Ungheria segua assolutamente una politica di stretta amicizia con l'Italia e la Germania.

Il governativo «Esti Ujsag» rileva che è venuto il momento storico per iniziare una grande azione di pace. Dopo avere osservato che l'instabilità europea non può essere eliminata da una guerra, ma soltanto dalla riparazione delle ingiustizie di Versaglia, esalta l'opera del Duce, il quale ha audacemente propugnato questa soluzione pacifica e giusta.

Tutti i giornali pubblicano in prima pagina la cronaca del viaggio del conte Ciano a Berlino e la nota ufficiosa della Corrispondenza politico-diplomatica di Berlino di cui sottolineano particolarmente la dichiarazione sulla grande funzione dell'Italia fascista nel concerto delle grandi Potenze.

L'eco del discorso del Duce

nella stampa portoghese

LISBONA, 2

La stampa portoghese pubblica con molto rilievo le parole rivolte dal Duce ai gerarchi genovesi a mette in grandissimo risalto il soggiorno berlinese del conte Ciano.

Il nuovo patto turco-russo

ANKARA, 2

Si crede che il Ministro degli esteri, signor Saragioglu, ripartirà da Mosca domani o mercoledì, dopo aver firmato il nuovo patto turco-russo. Si afferma che la negoziazione di questo fatto è risultata più laboriosa di quanto si fosse preveduto, perchè la situazione internazionale rese necessarie importanti modifiche ed aggiunte al testo precedentemente discusso tra i due Governi per il tramite diplomatico.

Si aggiunge nei circoli ufficiali che la politica estera della Turchia seguita ad imperniarsi sul concetto del mantenimento di buoni rapporti con tutti i paesi e che la firma dell'accordo con la Russia non esclude perciò che possa essere concluso anche l'accordo tuttora in discussione con la Gran Bretagna e con la Francia.

I colloqui di Saragioglu a Mosca

MOSCA, 2

I negoziati turco-russi sono continuati avvolti da una impenetrabile velo di segretezza. Anche dopo parecchie ore dalla fine del colloquio di Saragioglu al Kremlino, nessuno, compresi gli ambasciatori delle Potenze amiche, ha potuto avvicinare il ministro turco.

A giudicare da un comunicato dell'Agenzia *Tass* nessun accordo è stato ancora raggiunto e i negoziati dovranno continuare, alterando così i progetti del Ministro degli esteri turco, il quale avrebbe dovuto ripartire stasera alla volta di Ankara.

La stampa locale continua a mantenersi abbottonatissima circa la posizione assunta dai russi. Alcuni osservatori neutrali ritengono che la Russia sta cercando di assicurarsi la neutralità dei turchi nel caso che essa dovesse essere coinvolta nella guerra.

Il Ministro degli esteri romeno si incontrerà con Saragioglu

BUCAREST, 2

Il Ministro degli esteri romeno si incontrerà, non si sa ancora se a Costanza o in un'altra località lungo il litorale del Mar Nero, con il ministro degli esteri turco Saragioglu che farà ritorno da Mosca via Odessa.

Come si è arresa

la guarnigione polacca della penisola di Hela

DANZICA, 2

Il cannone ha cessato di tuonare anche in questo estremo lembo baltico del "Corridoio". Dopo 32 giorni di tenace resistenza, è caduto l'ultimo baluardo polacco, la sottile penisola di Hela, protesa come una diga nel Golfo di Danzica.

Un attacco combinato di truppe di terra e di mare germaniche, durato si può dire l'intero mese, ma che durante la scorsa settimana ha assunto proporzioni più violente, ha costretto la guarnigione a capitolare senza condizioni.

Stamane alle dieci, dopo le trattative svoltesi a Zoppot, la penisola è stata consegnata dal comandante polacco alle truppe del Reich.

L'occupazione di Hela ha fruttato un ingente bottino di guerra. La guarnigione, composta di cinquanta ufficiali e quattromila uomini, è stata fatta prigioniera.

Hitler si recherà a Varsavia

COPENAGHEN, 2

Il giornale *Berlingske Tidente* riceve da Berlino che Hitler entrerà trionfalmente domani in Varsavia.

Lo stesso giornale crede di sapere che il Reichstag si riunirà in sessione straordinaria giovedì o venerdì di questa settimana per ascoltare le dichiarazioni di Hitler.

Il bollettino germanico

BERLINO, 2

Il Gran Quartiere Generale comunica:

Ieri mattina le prime truppe tedesche sono entrate a Varsavia, senza incidenti. L'occupazione di Praga è stata compiuta ieri.

L'ultimo punto di resistenza dei polacchi, la penisola di Hela, si è ieri arresa senza condizioni ancora prima che si iniziasse l'attacco combinato delle forze tedesche di terra e di mare. La guarnigione di cinquantadue ufficiali, fra cui il comandante della lotta polacca contrammiraglio Von Unruh, e quattromila soldati depositeranno le armi.

In Occidente solo locali duelli di artiglieria e scontri di pattuglie.

Un apparecchio britannico, è stato abbattuto ad oriente di Paderbon.

L'affluenza ai posti di concentramento

delle truppe polacche uscite da Varsavia

BERLINO, 2

Il «D. N. B.» riceve da Varsavia:

La calma completa regna sul teatro della guerra attorno a Varsavia. Oltre Wlochy, avvicinandosi al sobborgo di Wola, ci si trova nella zona delle trincee. La strada è ancora sbarrata da una barricata formata da alberi abbattuti e veicoli rovesciati, dietro la quale è un profondo fossato.

Per tutta la giornata di ieri, piccoli distaccamenti della guernigione polacca hanno attraversato Wlochy per raggiungere il luogo di concentramento a Prustkow. Circa ventimila uomini hanno così lasciato Varsavia. Non sono, questi, i soldati sfiniti e demoralizzati delle divisioni della Vistola. Essi camminano a testa alta, a passo accelerato. Ogli colonna è comandata dai propri ufficiali e sfila in ordine di marcia irreprensibile. Le colonne sono seguite da autocarri militari trasportanti i bagagli abituali.

Le sentinelle tedesche sono rare e del resto non è quasi necessario. I soldati polacchi ne hanno abbastanza della guerra. Essi dichiarano che Varsavia non ha più nè acqua, nè pane, nè luce.

Cinque apparecchi abbattuti

in uno scontro aereo anglo-tedesco

LONDRA, 2

Il Ministero delle informazioni comunica che durante un combattimento aereo svoltosi ieri al di sopra della linea Sigfrido, tre apparecchi britannici e due tedeschi sono stati abbattuti. L'unico apparecchio da ricognizione inglese che ha potuto far ritorno alla sua base, si è incendiato durante l'atterraggio; il pilota ed il mitragliere sono rimasti gravemente feriti.

In aggiunta poi alla precedente informazione che nessuna nave da guerra britannica ha sofferto danno da attacchi aerei tedeschi, l'Ammiragliato britannico comunica che nessuna portaaerei britannica, ad eccezione della "Courageous", di seconda linea e rimodernato, ha sofferto alcun danno in seguito ad attacchi subacquei o aerei.

L'inserzione della Polonia

nell'economia del Reich

LODZ, 2

La Polonia ha finito di esistere, non soltanto politicamente, bensì anche come struttura economica indipendente. Questa economia viene ora assorbita man mano dal Reich, che ne risulta notevolmente rafforzato, traendone vantaggio sia per la sua economia interna, che per le sue capacità di esportazione e d'importazione. Le più importanti zone industriali ed agricole della Polonia si trovano appunto nella parte occupata dalle truppe tedesche. Le industrie dell'Alta Slesia, quelle di Drombrowa e di Cracovia, le miniere carbonifere e l'industria pesante dell'Olsa, rappresentano degli acquisti non indifferenti per l'economia della Germania. Anche la Posnania è una regione ricca di prodotti agricoli ed industriali. In essa, infatti, il raccolto di patate nell'ultimo anno è ammontato a 41,5 milioni di quintali, quello di segale a 9,5 milioni di quintali, quello di barbabietole da zucchero a 9,4 milioni, quello di biada a 2,1 milioni, quello di grano ad 1,9 milioni. Nel 1938 si sono contati 960 mila maiali, 871 mila bovini e 308 mila cavalli. L'esportazione suina e di prodotti suini ha raggiunto nel detto anno un valore totale di 137,7 milioni di zloty. La maggior parte degli zuccherifici polacchi, 61 in tutto, è caduta ora in mano dei tedeschi. Oltre a ciò le principali fabbriche di locomotive e di materiale ferroviario, circa 20 fabbriche di macchine agricole, nonchè numerose cartiere, fabbriche chimiche e così via. A Lodz trovasi il centro dell'industria tessile polacca. Nella sola provincia di Lodz si contano oltre 1700 fabbriche tessili, fra cui le più grandi d'Europa. Durante lo scorso anno vennero esportati dalla Polonia ben 700 mila quintali di tessuti. Importante è anche la produzione polacca di lino e di canapa, la quale sarà capace di compensare del tutto la mancanza delle importazioni tedesche da oltremare.

Moscicki è sempre in Romania

I membri dell'ex-governo polacco rimarranno internati

BUCAREST, 2

L'Agenzia ufficiosa romena informa che l'ex-presidente della Repubblica polacca, Moscicki, si trova sempre a Bicaz e che la notizia lanciata da certe stazioni radio della sua pretesa partenza dalla Romania è inventata di sana pianta.

Per quanto riguarda i membri dell'ex-governo polacco che si trovano internati a Slanio, si fa rilevare che la costituzione a Parigi di un nuovo governo polacco con altre persone, non muterà affatto la situazione di internati nella quale si trovano tanto il colonnello Beck come i suoi colleghi, in quanto essi non hanno perduto la qualifica di personalità politiche, anche se non detengono più cariche governative e non possono pertanto essere considerati come dei semplici rifugiati civili.

La notizia dell'arrivo in Jugoslavia

è dovuta ad un equivoco

BELGRADO, 2

E' per un equivoco che venne annunciato l'arrivo in Jugoslavia di Moscicki, ex-presidente della repubblica polacca. Si trattava in realtà del figlio Michele, ministro polacco a Brusselle, di passaggio a Belgrado per andare a raggiungere il padre.

Sono entrati in territorio jugoslavo, a Velika Kikinda, provenienti dalla Romania, 80 polacchi di cui la maggior parte ricopriva cariche nei vari ministeri a Varsavia. Fra questi rifugiati si trova anche Stanislao Merzencki, ex capo di gabinetto di Moscicki. Essi raggiungeranno la Francia. La signora Ridz Smigly, proveniente dalla Romania, ha raggiunto ieri Subotica per proseguire quindi per la Francia.

Il ministro sovietico in Norvegia

MOSCA, 2

La presidente del Soviet supremo dell'U. R. S. S. ha nominato Tlotnikof ministro dell'U. R. S. S. in Norvegia.

La riforma rooseveltiana

Il dibattito iniziato

al Senato americano

WASHINGTON, 2

E' cominciata oggi al Senato la discussione sulla riforma della legge sulla neutralità. Gli amici del Governo ritengono che l'obbligo dell'embargo sulle armi e munizioni sarà cancellato; gli isolazionisti però sperano che la valanga di lettere di cittadini di ogni regione, i quali temono che la levata dell'embargo trascini gli Stati Uniti in guerra e i numerosi comizi, le conferenze ed i contradditori organizzati in favore di una stretta neutralità, possano indurre il Senato a mantenere la clausola dell'embargo. Comunque si prevede che la polemica durerà a lungo e si protrarrà almeno un mese, sopratutto al Congresso, dove, oltre alla vendita delle armi e delle munizioni, sarà combattuta anche la facoltà di concedere crediti di 90 giorni, insieme alle altre clausole del nuovo progetto, compresa l'estensione dei poteri presidenziali.

Si sono fatti, intanto, gli ultimi preparativi per la battaglia parlamentare. Il sen. Byrnes, ben noto per la sua speciale abilità di stratega parlamentare, conta su 57 voti favorevoli al Governo e spera di assicurarne altri per arrivare a 65. Gli avversari ritengono che Byrnes esageri e di questo parere è anche il sen. Nye, il quale, polemizzando iersera alla radio, ha dichiarato, fra l'altro, che Francia e Gran Bretagna vogliono l'abolizione dell'*embargo* americano in favore della loro causa e con la convinzione che tale abolizione faciliti il loro piano diretto a trascinare gli Stati Uniti nella guerra.

Si commenta moltissimo la mancata risposta di Roosevelt alle varie autorevoli personalità politiche che avevano chiesto una esplicita rinuncia alla sua terza candidatura alla presidenza.

La Federazione americana del lavoro ha frattanto iniziato a Cincinnati il suo congresso annuale. Il comitato esecutivo ha presentato un rapporto politico le cui conclusioni sono che gli Stati Uniti offrano i loro buoni uffici a tutte le iniziative che si propongano di porre fine alla guerra in Europa, e che essi conservino una rigorosa neutralità. Come raccomandazione poi vi è che sia continuato il boicottaggio dei prodotti giapponesi e tedeschi.

Piroscafo inglese affondato

da una nave mercantile armata

LONDRA, 2

Si annuncia che la nave mercantile britannica Clement di 5.051 tonnellate della compagnia di navigazione Booth è stata affondata nell'Atlantico meridionale da una nave mercantile armata, la quale ancora non è stata identificata. Si annunciano provvedimenti dell'ammiragliato per far fronte alla situazione che si viene a creare per il fatto che navi mercantili nemiche siano state armate. Contemporaneamente la "Reuter" informa che una nave mercantile tedesca armata sarebbe stata avvistata lungo le coste orientali dell'America meridionale.

I bollettini francesi

PARIGI, 2

Il comunicato antimeridiano del Gran Quartiere Generale francese reca:

Notte relativamente calma. Colpi di mano ed imboscate in diverse parti del fronte.

Il comunicato serale dice:

Attacchi locali del nemico sono stati respinti a sud di Sarrelouis e nella regione est della Sarre. In quest'ultima zona tiri dell'artiglieria nemica su località germaniche, dietro la nostra linea.

Un proclama al Paese

lanciato dal nuovo Governo romeno

BUCAREST, 2

Domani sarà lanciato al paese un proclama del nuovo Governo romeno col quale si chiede l'unione di tutti gli spiriti di fronte al pericolo comune che deriva dalla situazione. «Non abbiamo nessuna idea bellicosa — è detto nel proclama —; desideriamo e vogliamo la pace, ma non possiamo stare su un piede di inferiorità di fronte agli altri».

Il proclama termina dicendo che la Romania spera di potersi salvare dalla calamità di una guerra mantenendo nell'attuale conflitto europeo quella stretta neutralità che è stata già stabilita.

Prossimi negoziati economici

tra il Belgio e la Spagna

BRUSSELLE, 2

Si conferma che il Governo belga considera attualmente la possibilità di inviare una missione economica in Spagna allo scopo di intensificare le relazioni commerciali con quel paese e se possibile di sostituire la produzione industriale belga a quella tedesca, che non può esportare in conseguenza del blocco franco-inglese.

Il Ministro degli affari economici proporrà domani all'approvazione del Consiglio dei ministri tre nuovi decreti che riguardano la facoltà degli agenti di stato di esigere in tutti i momenti una giustificazione dei prezzi praticati dai commercianti, la proibizione di improvvisarsi commerciante e di creare dei nuovi commerci e la necessità di ridurre l'attività economica degli stranieri.

2 ottobre

Quattro anni or sono il popolo italiano si adunava il 2 ottobre sulle piazze di tutte le città e i paesi, davanti a Palazzo Venezia e nel centro del più minuscolo borgo rurale, per udire la parola del Duce.

L'appuntamento era stato dato qualche mese prima e in tutto quel tempo il popolo italiano aveva atteso lo squillo dell'adunata mobilitato nello spirito ansioso dell'ora fatale che scoccando doveva segnare, l'inizio della nuova storia, la storia imperiale. Le sirene delle fabbriche, le campane delle chiese e delle torri comunali, lo strepito degli altoparlanti diffusero in un baleno, il pomeriggio del 2 ottobre, l'appello; e subito si levò il rombo della marea di popolo che marciava, materialmente ed in ispirito, verso Piazza Venezia, là dove Mussolini doveva lanciare il nuovo ordine di marcia e la nuova consegna.

Tutto il popolo italiano, uomini e donne, italiani di ogni età e di ogni condizione erano quel giorno mobilitati, erano stretti intorno al Duce.

Quando le formazioni di Camicie nere giunsero nei luoghi stabiliti per le adunate, li trovarono già stipati fino all'inverosimile dalla folla anomima delle migliaia e migliaia di individui che erano corsi via dalla casa e dall'officina, trascinati da quell'unico travolgente meraviglioso torrente di fuoco che era sgorgato dal cuore più fondo d'Italia. L'Italia proletaria e fascista fu in quel giorno in piedi lottatrice e trionfatrice magnifica, irresistibile nel suo slancio e nella fede riposta nel suo Duce. Oggi come allora, come sempre l'Italia e Mussolini sono sinonimi, sono fusione perfetta del braccio e della mente, del cuore e della fede, del pensiero e della volontà.

Sempre in piedi intorno al Duce, il 2 ottobre e ogni giorno, di ogni anno, ecco la visione che l'Italia offre immutabile in mezzo alle convulsioni di un'Europa e di un mondo che disperatamente cercano la propria consistenza spirituale.

L'ultimo elenco dei Legionari

caduti in seguito a ferite riportate nella guerra di Spagna

ROMA, 2

Ecco il 30° ed ultimo elenco dei legionari italiani caduti in seguito a ferite riportate nella guerra di Spagna:

Ascari Guerrino di Costante; Andreazzi Vittorio di Sabatino; Arpaia Osvaldo di Michele, Ansuini Marsiglio di Ulderico, Bolgioni Marino di Pietro, Barrile Giuseppe di Paolo, Berta Andrea di Giacomo, Ciofani Guerrino di Antonio, Ciarletta Emilio di Emilio, Callea Antonio di Giovanni, Caccia Alessandro di Pietro, Caruso Matteo di Michele, Cervellera Giuseppe di Vincenzo, Canino Leopoldo di Leonardo, De Angelis Michele di Nicolò, Di Battista Attilio di Giovanni, Fagiolo Umberto di Mariano, Frumeito Giovanni di Antonio, Feltre Paolo di Amedeo, Ghirardini Faustino di Pietro, Grasso Angelo di Sebastiano, Iudicelli Carmelo di Salvatore, Landucci Alberto di Pietro, Monardi Arnaldo di Licinio, Morelli Piacentino di Angelo, Marengo Alfredo di Carlo, Moresquini Carlo di Rosidio, Ricci Mario di Dino, Rosana Francesco di Michele, Sassano Giuseppe di Giovanni, Scaini Valter di Teodorico, Zighetti Pietro di Cesare, Binovelli Emilio di Paolo, Boi Alfonso di Giovanni, Bobbio Ermete di Luigi, Caselle Nicola di Adalgiso, Corrado Teodoro di Antonio, Crocciano Aladino di Crocciani Bianca, Campagna Antonio di Cipriano, D'Alessandrio Ottavio di Domenico, Di Stefano Francesco di Antonio, Motta Domenico di Ernesto, Masi Pietro di Giuseppe, Piscitelli Michele di Vincenzo, Pellegrini Pietro di Luigi, Rampinelli Guglielmo di Francesco, Salis Ferdinando di Antonio, Napoli Salvatore di Giuseppe, Cantoro Francesco di Martino, Carsughi Umberto di Umberto, Santilli Guido di Giuseppe, Urracci Francesco di Giovanni, Vetti Ilario di Pietro.

L'assicurazione del naviglio mercantile italiano

ROMA, 2

A proposito di notizie discordanti circa l'assicurazione del nostro naviglio mercantile per i rischi di guerra, assunte informazioni da fonte competente possiamo dichiarare che le navi battenti bandiera nazionale vengono assicurate contro i rischi di guerra esclusivamente da compagnie operanti sul nostro mercato. Per dette sicurtà non viene effettuata alcuna riassicurazione all'estero.

Nessuna nave armata

potrà entrare nei porti messicani

CITTA' DEL MESSICO, 2

Il Presidente Cardenas ha oggi promulgato un decreto col quale vengono fissati i porti aperti al traffico internazionale durante il conflitto in Europa. Contemporaneamente è stato stabilito che nessuna nave armata potrà entrare per nessuna ragione nei porti messicani. Al Senato è in discussione la proposta di accordare la cittadinanza messicana a seimila rossi spagnoli qui emigrati

CRONACA DELLA CITTÀ

Le visite dell'Ispettore del P.N.F. alla Federazione ed organizzazioni dipendenti

L'Ufficio stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre l'ispettore del Partito Angelo Rossi, in ottemperanza a quanto stabilito con foglio di disposizioni, ha effettuato una ispezione alla Federazione dei fasci di combattimento di Venezia ed a tutte le organizzazioni dipendenti. Accompagnato dal Federale, egli ha visitato dapprima gli uffici della segreteria politica, passando successivamente al Comando federale della G. I. L., alla sede della Federazione dei fasci femminili, a quella delle associazioni dipendenti dal Partito, al Fascio di Venezia, alla segreteria federale amministrativa, all'Associazione famiglie dei caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione.

Lasciata Ca' Littoria, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti, l'ispettore ha visitato la Casa della G.I.L. femminile a Rialto, dopo di che, sempre accompagnato dal federale, si è recato a Mirano, dove ha ispezionato il campo degli allievi-istruttori premilitari della G.I.L., trattenendosi infine a mensa con gli ufficiali.

Domenica mattina egli ha visitato il Comando del gruppo U. N. U. C. I., le sedi delle Associazioni mutilati, Nastro azzurro, Combattenti, Volontari di guerra e del Reparto arditi. Ha poi assistito, nel cortile del Palazzo Ducale, alla manifestazione militare di chiusura del campo G. I. L. ed ha concluso nel pomeriggio la sua ispezione visitando il Collegio navale e la sede del Comando avanguardisti e balilla.

Le catene di bronzo della tomba di Piero Marsich offerte dalla vedova alla Patria

L'ufficio stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica: Ieri mattina il segretario federale ha ricevuto a Ca' Littoria la vedova di Piero Marsich la quale, accompagnata dal figlio gli ha fatto consegna delle catene di bronzo che cingevano la tomba del compianto marito, esprimendo con nobilissime parole il desiderio che esse vengano offerte alla Patria insieme col ferro di cui il Partito effettua in questi giorni la raccolta.

Il Federale ha cordialmente ringraziato la fascista Marsich manifestando lo schietto apprezzamento suo e delle Camicie nere veneziane per l'offerta così altamente significativa che onora più che mai la memoria del caro e indimenticabile camerata della vigilia.

La vigilanza sui mercati

Dieci nuove contravvenzioni

I vigili urbani hanno denunciato all'autorità giudiziaria:

1) Bortolozzo Tullio di Ferdinando, ab. in via Valleselle 657, di Chirignago, perchè vendeva in Mestre schile a L. 4 il kg. anzichè a lire 3.80; 2) Bortolozzo Federico fu Vincenzo, ab. a Villabona 64, di Chirignago, perchè vendeva orade a lire 9 e schile a lire 4 anzichè rispettivamente a lire 8.50 e a lire 3.80 il kg.; 3) Battaglia Rosa fu Giobatta, ab. in via Mestrina 61, perchè vendeva in Mestre seppie a lire 6 e schile a lire 4 il kg. anzichè rispettivamente a lire 5.80 e lire 3.80 il kg.; 4) Maggioni Luigia di Costantino, ab. in via Standler 10 di Marghera, perchè vendeva in Mestre cefali a lire 7 e seppie a lire 5.90 il kg. anzichè rispettivamente a lire 6.20 e a lire 5.70 il kg.; 5) Bussolin Margherita fu Vittorio con negozio di frutta sito a Cannaregio 3033, perchè vendeva due banane ad un acquirente facendogliele pagare in ragione di lire 5.50 anzichè lire 4.50 il kg.; 6) Gelfi Albina, commessa del negozio di biade sito a Castello 1211, di proprietà della madre Trebaldi Vittoria perchè teneva esposto in vendita farina di granone sprovvista del cartellino indicante il prezzo di vendita; 7) Fantin Maria in Marin, con posteggio di frutta al mercato di Rialto perchè vendeva peperoni a prezzi superiori a quelli consentiti; Soligo Giuseppe di Giorgio ab. in P. Umberto I di Mestre, commerciante all'ingrosso perchè vendeva al dettagliante Gambirasi Eugenio, titolare di un negozio di biade sito a Campalto conserva di pomodoro a lire 319 il quintale anzichè a lire 295; Ceccon Alessandro di Luigi, con negozio di biade a Campalto in via Gobbi, perchè teneva esposto in vendita farina di frumento a lire 2.50 anzichè a lire 2.10 il kg.; 10) Don Gemma di Raimondo con macelleria in via San Donà 66 di Carpenedo, perchè teneva esposto in vendita carne di vacca appartenente al terzo taglio a lire 5.70 anzichè a lire 5.50 il kg.

STATO CIVILE	
1 Ottobre 1939 - XVII	
NATI	20
NATI morti	1
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	7
MATRIMONI	3

La giornata a Venezia

Diario sacro

3 Martedì — S. Francesca Teresa del Bambino Gesù, Carmelitana morta a ventiquattro anni a Lisieux nel 1897, patrona delle Opere missionarie. Doppio maggiore. Festa agli Scalzi con Messa delle Comunioni e alle 10 Messa solenne; alle 18 panegirico, benedizione e Inno. — Le stesse funzioni anche alle Carmelitane scalze ai Santi Giuseppe e Bonaventura, San Zaccaria San Barnaba, San Maurizio, San Nicolò dei Mendicoli, S. Giovanni Grisostomo.

Teatri

Goldoni: Quando al paese mezzogiorno sona — **Malitran**: Albergo degli assenti — **Rossini**: Lettere d'amore dall'Engadina.

Cinematografi

Olimpia: L'avventuriero di Tolosa — **Savoia**: L'eredità dello zio buonanima e Ridolini e la colanna della suocera — **S. Margherita**: Fuochi d'artificio e Il figliuol prodigo — **Nazionale**: Otto cani in cerca di padrona — **Garibaldi**: Napoli terra d'amore — **Imperiale**: Naufraghi e Tarzan l'ndomabile.

La radio d'oggi

13.45 Programma II: Riepilogo della situazione politico-militare — 20.20 Commento dei fatti del giorno — 21 Programma III: Una giornata a bordo di una nave da guerra, documentario — Programma I: «Bellinda e il Mostro». Tre atti di Bruno Cicognani — 21 Programma I: Stagione lirica dell'Ejar: «Arollo» op. in 4 atti di G. Verdi — Programma III: Di Figline Valdarno — 21 Programma III: Musiche brillanti — 21.40 Programma II: Conversaz. cons. naz. A. Biggini.

Farmacie di turno

Zanon alla Madonna dell'Orto — Baldisserotto in via Garibaldi — Saraval a S. Canciano — Zara a Santa Margherita — Mantovani in calle Larga S. Marco — Turolo in Frezzeria P Milion a S. Stefano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

La farmacia della Giudecca è sempre aperta.

L'orario invernale degli uffici municipali

Da oggi e fino a tutto aprile p. v. gli uffici municipali del centro e distaccati resteranno aperti al pubblico nei giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, ad eccezione dei seguenti uffici del capoluogo che osserveranno per il pubblico l'orario come segue:

Sezione imposte e tasse della Divisione tributi, richiesta certificati (calle del Carbon), anagrafe (Ca' Farsetti), Ufficio d'igiene (elenco poveri) dalle ore 9 alle 11.30 e dalle 15 alle 16.30. Ufficio pensioni: dalle 9 alle 12. Ufficio contravvenzioni dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 16.

Nei pomeriggi dei giorni di sabato funzioneranno alcuni uffici con personale ridotto, dalle 15 alle 18.

La X sagra dell'uva si è conclusa domenica

La premiazione dei concorrenti

Si è conclusa con la festa di domenica la X Sagra dell'uva. I risultati non soltanto come spettacolo di colore ma come vendita effettiva sono stati ottimi. Tenuto conto del criterio d'assieme nell'assegnare i premi, considerato il consumo dell'uva dei vari concorrenti durante la settimana, restano invariate le assegnazioni dei premi già noti eccezione fatta per il premio del sestiere di Castello che verrà conferito a Romeo Scutari che durante la settimana è riuscito a vendere un quantitativo assai maggiore di quello ottenuto da Pietro Crosera. Per fare dei numeri: Scutari quintali 29,64, Crosa quintali 10,38.

In seguito a verdetto della commissione giudicatrice i risultati definitivi sono questi:

Per i commercianti con negozio: medaglia d'oro Anna Basaldella, Santa Margherita.

Medaglia d'argento: Pradolin Giacomo (Rialto).

Per gli ambulanti con chiosco o posteggio: 1. premio Gasparini Emilio (S. Leonardo); 2. Andreutto Marco (S. Stefano); 3. Ombrelli Irene (Ponte della Paglia; 4. Pradolia Giacomo (S. Salvatore); 5. Panizzon Lena (S. Leonardo).

Per i premi di sestiere: per S. Marco ad Andreutto (S. Stefano); per Cannaregio a Gasparini (S. Leonardo); per Castello e Scutari Romeo (via Garibaldi).

Il passaggio di S. E. Cobolli-Gigli

Iersera alle ore 22.15 proveniente da Ferrara è giunto S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, il quale alle ore 22.55 è ripartito per Roma.

I promossi nelle scuole

Istituto magistrale parificato «Campostrini»

Ammesse alla I. magistrale inferiore: Mercadante Isabella, Tirabosco Annamaria, Guzzon Nedda. — Promosse alla II: Baldan Maria, Camporeale Graziana, Giacomelli Marina, Mellone Giovanna Vianello Maria — Promosse alla III: Antonelli Emilia. Battistella Elena, Bogner Dorotea. Segre Anna, Zuanelli Giuseppina, Pozzebon Favia Promosse alla IV: Finco Lina, De Rossi Ada, Gregorini Luisa.

Istituto Artigianelli

Promossi alla 2 classe: Bernardi Bruno, Bulian Mario, Sovran Benito, Venier Pietro, Zamper Carlo. Promossi alla 3. classe: Agnoletto Leone, Antoniazzi Orazio, Ballan Giuseppe, Bertolotti Alessandro, Marcati Otello. — Licenziati: Baraldi Mario, Cocchetto Giorgio, Costa Guido, Fraccon Mario, Giacomelli Umberto, Liani Giovanni, Luigi Lion, Moro Luigi, Oliva Renato Pavan Gianni, Rosada Narciso, Rota Mario, Tedesco Oscar, Rioda Livio.

R. Scuola di avv. professionale Livio Sanudo

Promossi alla II: Borsatto Pier Angelo, Favaretto Mario, Ferretto Pompeo, Pavan Giovanni, Roiter Fulvio, Sanna Gino, Spolaor Aldo, Viale Carlo, Asin Antonio, Carlon Vladimiro, Casanova Giorgio, Fontana Aldo, Janna Guido, Lugato Attilio Ernesto, Villa Lucio, Bortolussi Bruno, Boscolo Alfio, Danesin Vittorio, Franzini Giuseppe, Garizzo Mario, Musuzzo Asclepio, Molina Giuseppe, Penso Sergio, Todesco Egidio, Bertotto Mario, Costantini Manlio, Derosas Giuseppe Grandesso Giorgio, Marchiori Otello, Pregel Sebastiano — Idonei alla II: Adamo Aldo, Cergoli Francesco, Rezzara Gastone, Vestena Lionello — Promossi alla III: Berzacola Guido, Bolpin Elio, Brusaferro Antonio, Camporese Renato, Chiarato Otello, Daniele Luigi, Donà Giulio, Giacometti Luciano, Lacchin Giovanni, Manzoni Mario, Ettore Merlo, Pallini Ermanno, Pasqualini Silvio, Barina Luigi, Di Donato Giovanni, Fontecedro Nevio Lombardo Angelo, Masin Valentino Ospici Mario, Pomiato Ugo, Rossi Remigio, Selva Gino.

Licenziati: Artuso Marino, Bampo Amedeo, Bassetto Renato, Bertoldo Armando, Brinis Luciano, Cagnin Eliseo, Cesaro Spartaco, Alberto Calmasini, Fosio Silvano, Tito Gastaldon, Isera Renato, Pano, Sambo Giovanni, Sandri Luigi Squettin Ferruccio, Ruvoletto Bruno, Stefani Dante, Tonetti Renato Zabeo Antonio, Manzoni Armando, Albertani Alfredo, Alberti Ferruccio, Boffelli Sergio, Dolci Sergio, Gallimberti Guglielmo, Ravbar Giuseppe, Scarpa Giuseppe, Baldo Fausto, Bernardi Redentore, Brusighella Bruno, Carraro Alessandro, Carretta Giovanni, Cristofoletti Bruno Gallo Luigi, Lazzari Italo, Maffeo Mario, Margutta Renato, Olivari Schiaoncin Mario, Spadaro Giorgio.

R. Scuola Industriale

Promossi alla classe II: Cessutta Pier Antonio, Fassi Giancarlo, Ferrareso Augusto, Gasparon Oscar Giona Valentino, Padoan Ottone, Sante Fulvio, Scarabello Giorgio, De Giovanni Sergio, Mastrojanni Carmelo, Nardelli Livio, Rossi Turiddu. — Licenziati: Mondaini Domenico.

PICCOLA CRONACA

La fronte sul selciato

La bimba Ada Capuzzo di anni quattro abitante a S. Polo 2358 transitando per i Bari unitamente alla madre che l'aveva accompagnata per una passeggiata inciampò e battè con la fronte sul sedciato riportando una ferita lacero contusa che all'ospedale venne giudicata guaribile in cinque giorni.

Un atto di brutalità

L'altra notte verso le una, Adele Carmini di anni 42 abitante a S. Maria Formosa stava per rincasare, quando vicino a Calle lunga fu avvicinata da quattro giovinastri, uno dei quali visto che non c'era nulla da fare per tutto dispetto le diede uno spintone mandandola a ruzzolare per terra. Riportò una contusione lombare guaribile in cinque giorni.

Si frattura un avambraccio

Per essere caduta accidentalmente in campo S. Giuliano, Maria Agnella di anni 59 abitante a Castello 4597 si procurò la frattura dell'avambraccio destro. All'Ospedale dove si è recata a farsi medicare è stata ricoverata e dichiarata guaribile in giorni venti.

Comando Federale AA. BB.

Tutti i graduati avang. moschettieri e marinari del capoluogo e Murano - Giudecca e Lido sono convocati a rapporto oggi 3 ottobre alle ore 18 presso il Comando federale degli AA. BB. (Palazzo Foscarini). Divisa regolamentare.

DOPOLAVORO

Prenotazione biglietti calcio

I Dopolavoro che intendano prenotare biglietti per le partite di calcio dovranno farne domanda, per iscritto, al Dopolavoro provinciale entro il giovedì di ogni settimana.

Provvederanno poi al ritiro dei biglietti presso la sede del Dopolavoro provinciale (Calle Canonica) nel pomeriggio di venerdì e al mattino di sabato, versando nel contempo il relativo importo.

I funerali di Luigi Cortese

Si sono svolti nel pomeriggio di ieri, nella parrocchiale di S. Giovanni in Bragora, i funerali del compianto dott. Luigi Cortese, primo segretario dell'Amministrazione provinciale.

Al rito funebre hanno presenziato oltre i congiunti e gli intimi il vice-prefetto conte Quarelli di Lesegno per S. E. il prefetto, il preside dell'Amministrazione provinciale le comm. avv. Vilfrido Casellati con numerosi funzionari, il dott. Ferrare per l'Ospedale civile, l'avv. Remogna per i funzionari del Comune e numerose rappresentanze delle organizzazioni fasciste e di istituzioni varie.

Dopo la funzione il celebrante parroco mons. Manzoni ha impartito l'assoluzione alla bara sulla quale posava una croce di fiori della moglie e due cuscini dei congiunti, mentre alcune corone la circondavano ed i valletti della Provincia prestavano servizio d'onore. Quindi si è formato il corteo che ha accompagnato la salma sino alla riva del Sepolcro dove l'avv. Casellati ha compiuto l'appello fascista dell'estinto.

Vita sindacale

Unione professionisti ed artisti

Tutti i medici sono invitati ad intervenire alla lezione che il prof. Giovanni Peloso terrà presso questa sede, (Crosera S. Pantalon, Ca' Dolfin 3833) giovedì 5 ottobre p. v. alle ore 18 (anzichè 16 come erroneamente era stato pubblicato) sull'«assistenza sanitaria ai gassati».

Istituto "A. Manzoni,,

Venezia, S. Antonino - Palazzo Salvioni 3463, tel. 24610

Scuole interne - Convitto - Semiconvitto

Istituto tecnico inferiore e superiore per Ragionieri e Geometri — Ginnasio-Liceo Classico e Scientifico — Istituto magistrale inferiore e superiore — Scuola d'Avviamento commerciale.

Gabinetti scientifici di Fisica — Chimica — Scienze Naturali — Topografia — Disegno.

Sono aperte le iscrizioni per tutti i Corsi diurni e serali.
CORSI DIURNI (orario: 8.30-12.30)
CORSI SERALI (orario 19.30-22.30)
DOPOSCUOLA (orario: 15-19).

Chiedere programma alla Direzione

IN TRIBUNALE

Oltraggia un vigile

Giuseppe Collavo da Alano di Piave, la sera del 24 luglio u. s. in Mestre si rese responsabile di oltraggio e di resistenza verso il vigile urbano Sebastiano Zannini e di turpiloquio. Il Collavo nega recisamente ogni addebito; assolto per insufficienza di prove dal reato di turpiloquio, è stato condannato per gli altri a nove mesi di reclusione ed a L. 300 di ammenda.

Difesa: avv. Gianquinto.

Derubato del portafogli

Il 19 agosto u. s. in quel di Caorle Giuseppe Benincà si recò all'osteria «Alla Pace» dove con il denaro ricevuto qualche ora prima dall'amministrazione Romiati pagò un debito di 300 lire e ne prestò dieci ad un suo amico. Uscito per rincasare ad un incrocio a 250 metri circa dalla sua abitazione fu colpito al capo da un giovanotto che lo derubò del portafogli contenente 190 lire. Dalle indagini prontamente eseguite dall'arma risultò trattarsi del pregiudicato Tersilio Bottosso di anni 19, il quale è sato condannato a quattro anni, tre mesi e quindici giorni di reclusione e L. 7.000 di multa.

Difesa: avv. Gianquinto.

La tubatura del magazzino

Luigi Bosser di anni 45 era stato sfrattato dal suo proprietario di casa Antonio Salvadori, che lo aveva ospitato in un magazzino dandogli lo sfratto anche da qui perchè non pagava il fitto e sequestrandogli il suo misero mobilio. Poi il Bosser potè riottenere i suoi stracci e fattasi dare la chiave del magazzino se li trasportò altrove. A distanza di qualche giorno un incaricato del Salvadori aperse il magazzino e notò che vi erano stati asportati ben 32 metri di tubatura in piombo. I sospetti caddero sul Bosser. Egli ha protestato la sua innocenza rilevando come durante la sua assenza vi fosse etrata dell'altra gente attraverso una finestra dell'appartamento superiore. Il Bosser è stato assolto per insufficienza di prove. Difesa: avv. Gianquinto.

Il mobilio del "Florida,,

La titolare del bar «Florida» in campo S. Fantin, Michelina Gherzfeld di anni 39 da Montmorency, in data 7 aprile u. s. era stata dichiarata fallita. Dagli accertamenti fatti risultò che ella aveva sotratto alla massa fallimentare alcune attività e non aveva tenuto i libri prescritti dalla legge. Per tali motivi ella è imputata di bancarotta fraudolenta e di bancarotta semplice. Per quanto riguarda il primo reato a discolpa della Gherzfeld che quale ebrea straniera aveva dovuto lasciare il nostro territorio, il direttore del «Florida» ha riferito che parte della mobilia era stata venduta prima della chiusura fallimentare per far fronte alle spese giornaliere. Assolta dalla bancarotta fraudolenta per insufficienza di prove, la Gherzfeld contumace, è stata condannata per quella semplice a sette mesi di reclusione ed all'inabilitazione alla professione di commerciante per il periodo di un anno col beneficio della condizionale.

Difesa: avv. Vitta.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 2

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	delle [illegible] max.	[illegible]
Zara	cop.	755.3	20		
Fiume	cop.	755.3	17	19	15
Pola	¼ cop.	755.4	19	22	13
Trieste	cop.	754.4	19		
Gorizia	¼ cop.	755.4	15	18	11
Udine	¼ cop.	754.5	16	20	9
Treviso	cop.	754.4	16	21	9
Belluno	cop.	759.1	12	19	5
Padova	¼ cop.	754.8	16	20	11
Rovigo	cop.	755.1	16	20	12
Vicenza	½ cop.	754.7	17	19	11
Bolzano	½ cop.	752.5	14	21	8
Trento	½ cop.	754.5	15	20	9
Grappa	½ cop.	612.2	5	8	3
Venezia	¾ cop.	754.2	15	19	12

Mare: Zara legg. mosso, Fiume calmo, Pola quasi calmo, Trieste calmo, Venezia calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm. Zara 7, Fiume 6, Trieste 7, Padova 3, Venezia 3.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.12, tramonta ore 17.45. Luna leva ore 20.40, tramonta ore 11.52 del 4. Luna piena il 28, ultimo quarto il 6. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 1 e 12.20, basse ore 6.30 e 19.35. — Ieri il Piave, il Brenta, l'Adige, il Gorzone ed il Po erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Un'area depressionata si estende dall'Atlantico ai Balcani attraverso la Penisola iberica, il Golfo del Leone e l'Italia settentrionale e centrale. Sul basso Mediterraneo relativamente alta pressione. Condizioni alquanto migliorate ma ancora instabili con probabilità di qualche precipitazione sparsa e cielo variamente coperto.

VITA SPORTIVA

I problemi sportivi veneziani esaminati dal Prefetto e dal Segretario generale del Coni

Il segretario generale del Coni, luogotenente generale Giorgio Vaccaro, accompagnato dal capo dell'Ufficio sportivo della Federazione provinciale fascista, cav. Franco Olivetti, si è recato ieri mattina a Cà Corner ove ha avuto un lungo colloquio con il prefetto Marcello Vaccari sui problemi sportivi veneziani. Nella riunione è stata trattata particolarmente la questione del nuovo stadio che richiede una soluzione totalitaria e perciò cauta ed apparentemente lenta, e quella della costruzione di un definitivo campo di tiro a volo.

Quindi il segretario generale del Coni si è recato al Lido ove, nel pomeriggio, assieme al prefetto ed al segretario federale, ha assistito alla fase finale del Gran premio Casino Municipale di tiro al piccione. Alle 16 e un quarto nella sede del Gruppo arbitri veneziani «Vittorio Toso», presenti tutti gli arbitri, ha assistito alla consegna all'arbitro internazionale Scarpi della medaglia della Fondazione Mauro.

Erano presenti il presidente del Direttorio III Zona ed il fiduciario del CITA. Il reggente del Gruppo arbitri ha portato, a nome dei camerati veneziani, il saluto ed il ringraziamento al Presidente della F.I.G.C., il quale ha risposto dichiarandosi lieto di trovarsi tra gli arbitri veneziani per una cerimonia della quale il Gruppo veneziano deve andare giustamente fiero.

Nel procedere quindi alla consegna del premio, ha elogiato l'alta funzione della classe arbitrale ed ha incitato i presenti a perseverare nella preparazione atletica al fine di maggiormente migliorarsi. Infine il generale Vaccaro ha incaricato il capo dell'Ufficio sportivo di ringraziare il Federale di Venezia per l'opera svolta a vantaggio del calcio veneziano e della provincia.

Quindi, sempre accompagnato dal capo dell'Ufficio sportivo della Federazione provinciale fascista, è tornato al Lido ove ha presenziato ai lavori del Direttorio della Federazione italiana di tiro a volo ed alle 22.50 è ripartito per Roma.

TIRO A VOLO

Una bella vittoria di Paoli nella riunione del Lido

I 72 tiratori che domenica erano rimasti in gara alla fine del terzo turno, nel Gran Premio del Casino Municipale di tiro al piccione, hanno ripreso iermattina i tiri e poco prima delle 17 la competizione era conclusa con la vittoria del fiorentino Gino Paoli.

Fin dall'inizio i forti e velocissimi piccioni hanno provocato una selezione abbastanza rapida e dei 120 tiratori partecipanti a questa gara soltanto 15 riuscivano ad abbattere il decimo piccione. Sull'undicesimo cedevano il torinese Giuseppe Sra e il bolognese Mario Olivieri che si dividevano così il quattordicesimo premio. Altri tre concorrenti venivano eliminati nel turno successivo e cioè Cantalamessa di Venezia, Gargelli di Pistoia e Rovatti di Mortara. Quindi nei turni seguenti cedevano rispettivamente il vicentino Fabris, Barnabei di Teramo e il milanese Marazza. I sette tiratori rimasti ancora in lizza superavano tutti il diciottesimo turno mentre sul diciannovesimo piccione cedevano il milanese Faustini ed il padovano Voltan; sul ventitduesimo era la volta di Grandi di Cremona e di Moschini di Mantova. I tre rimasti abbatteva no tutti il ventitreesimo piccione, mentre sul successivo cedeva il milanese Malinverni, e sul venticinquesimo l'ungherese Strassburger mentre il fiorentino Paoli abbatteva regolarmente il piccione vincendo così il ricco trofeo.

Ecco la classifica: 1. Paoli Gino di Firenze con 25 su 25; 2. Strassburger Stefano, Ungheria, con 24 su 25; 3. Malinverni Carlo di Milano con 23 su 24; 4. e 5. Moschini Giorgio di Padova e Grandi Luigi di Cremona, con 21 su 22; 6. e 7. Faustini Angelo di Milano e Voltan Antonio di Padova, con 18 su 19; 8. Marazza Pippo di Milano, con 14 su 15; 9. Bernabei Giovanni di Teramo, con 13 su 14; 10. Fabris Vittorio Emanuele di Bolzano Vicentino, con 12 su 13; 11., 12. e 13. Cantalamessa Nino di Venezia, Rovatti Celestino di Mortara e Gargelli Garibaldo di Pistoia con 11 su 12; 14. diviso fra Sra Giuseppe di Torino e Olivieri Mario di Bologna, con 10 su 11.

Oggi si inizierà l'ultima gara della riunione e cioè la gara F.I.T.A.V. dotata di 50 mila lire di premi.

Il direttorio della Federazione riunito a Venezia

Ieri alle ore 17 nei locali della S.A.V.I.A.T. al Lido di Venezia si è adunato il Direttorio nazionale della Federazione italiana tiro a volo, con l'intervento del Segretario del CONI.

E' stata approvata all'unanimità la relazione del presidente sull'attività svolta dalla Fitav nell'anno XVII, dalla quale si rileva un costante miglioramento in tutti i settori, sia tecnico che organizzativo e finanziario ed egualmente è stato approvato il bilancio preventivo per l'anno XVIII. Si è trattato poi del nuovo accordo fra l'O.N.D. e la Fitav, decidendo che l'applicazione di questo verrà subordinato alla revisione totale degli accordi di cui si dovrà addivenire fra il CONI e l'O.N.D.

Il presidente ha poi informato la assemblea sulla costruzione del campo regolamentare di tiro al piattello che dovrà sorgere a Roma per ospitarvi i Campionati mondiali del 1942.

Si è poi discusso l'argomento che più sta a cuore alla gran massa dei tiratori italiani: l'allevamento del piccione italiano di tiro. Si sono discusse decise questioni di dettaglio, e il direttorio ha dato al presidente le linee da seguire nella importantissima realizzazione, facendo proprio il consiglio del Segretario del CONI, di accelerare, cioè, al massimo i tempi di questa impresa, per uscire il più presto possibile dalla schiavitù dell'estero per il commercio dei piccioni.

Discussi, poi, e decisi alcuni provvedimenti disciplinari, le modalità per i prossimi Campionati italiani, il Campionato della Milizia e la partecipazione degli studenti ai Littoriali di tiro a volo, su relazione del dott. Faustini, la riunione si è sciolta alle ore 20.15 aggiornandosi a questa mattina.

Dopo Roma-Venezia

Il ritorno dei nero-verdi

L'esultanza degli sportivi

Le manifestazioni di entusiasmo che si sono avute domenica nel pomeriggio non appena la voce dell'annunciatore della radio ha comunicato lo smagliante vittoria del Venezia al Testaccio sullo squadrone della Roma hanno avuto uno strascico anche ieri negli ammirati commenti dei sostenitori, un forte gruppo dei quali, ch'erano riusciti a conoscere l'ora dell'arrivo della squadra, si sono recati alla stazione ed è facile immaginare con quanto entusiasmo abbiano ricevuto i giocatori ed il loro allenatore. E' stata una vera esplosione di gioia e di ammirazione per questi atleti che si battono con generosità e con cuore per far brillare anche nell'arengo calcistico il nome di Venezia.

Ieri inoltre i tifosi hanno atteso con la più grande avidità i giornali, ma hanno dovuto attendere fino a mezzogiorno quelli cittadini e nel tardo pomeriggio (per la brama di sapere di più, di trovare nuovi particolari e di sentire altri giudizi) sono stati assediati gli strilloni che vendevano i giornali di fuori.

Ma in tutti i giornali sportivi e politici, gli ampi servizi sulla partita di Roma scandivano chiara con parole di entusiastica e viva ammirazione la grande superiorità del Venezia nei confronti della Roma. Tutti unanimi nel rilevare la superba esibizione di tecnica e di volontà offerta dalla squadra neroverde che si è imposta con assoluta autorità sulla squadra più quotata del momento, e che aveva suscitato perfino l'ammirazione dei sostenitori romani.

Molti resoconti sono vere e proprie lodi senza riserve per la squadra veneziana che se è ammirevole per la cifra del suo gioco lo è ancor più per quel modo gagliardo, battagliero, garibaldino con cui lo conduce. Giuseppe Sabelli Fioretti sulla *Gazzetta dello Sport* così conclude il suo resoconto: «Non possiamo ipotecare l'avvenire sulla futura inviolabilità o meno di campo Testaccio, ma abbiamo la fondata convinzione che nessun'altra squadra potrà lasciarvi l'impressione profonda di sana, bella, fresca, giovanile, ridente potenza di concezione di gioco offerta dal Venezia. E' sopratutto il suo maschio «vivere pericolosamente» sulle ali dell'ardimento, della velocità, della prestanza, della preparazione atletica, delle splendenti condizioni di forma, del superbo spirito agonistico plasmato nel crogiolo di S. Elena, che dà al Venezia e alla sua vittoria odierna il crisma di una ineguagliabile bellezza».

Che il Venezia andasse a Roma per dettar legge, per impartire ai giallo-rossi una lezione di bel gioco e di tecnica questo, nemmeno il più acceso tifoso veneziano, neanche dopo la partita contro l'Ambrosiana, se l'aspettava. Eppure anche in questo senso tutti i resocontisti sono unanimi. Il «Popolo d'Italia» rileva: «Ma da questo ad avere una dimostrazione di accademia calcistica di una ex-squadra di serie B ce ne correva. I veneziani non hanno fatto grandi cose nel primo tempo pur chiudendo in vantaggio i primi 45 minuti di giuoco; ma hanno sbalordito — è il termine esatto — nella ripresa, fino a umiliare i giallo-rossi, ognuno dei quali ha pure un nome e un passato.

«Ciò che ha impressionato è, sopratutto, la scioltezza e il grande fiato di cui ancora disponevano alla fine della partita i lagunari. [illegible] un dato momento essi giocavano talmente bene che la folla ha [illegible] minciato a tifare per loro, presa [illegible] ch'essa dalla bellezza e dal [illegible] giuoco dei veneti».

Esultanti sono anche, naturalmente, i veneziani residenti a [illegible] ma che domenica erano tutti al Testaccio ammirati ed orgogliosi [illegible] vedere la squadra della loro città farsi tanto onore. E questa loro ammirazione, esultanza e anche riconoscenza, hanno voluto testimoniarle in un nugolo di cartoline che la posta ha portato nella sede della società a S. Maurizio. Ne sono giunte alcune centinaia.

CICLISMO

La settima gita della "Pe[illegible]

Ottimo esito ha avuto la [illegible] gita della Società ciclistica [illegible] veneziano» effettuata domenica meta Vicenza-Monte Berico.

Dal Piazzale Roma, luogo [illegible] trovo, i numerosi partecipanti [illegible] si in due gruppi, si portavano a [illegible] stre. Quello con alla testa il [illegible] dente Vittorio Chiozzotto e la [illegible] chia gloria» Guido Ceccon par[illegible] alle ore 7.30, l'altro con Livio [illegible] tica alle ore 8. Il primo per seg[illegible] l'itinerario per Mirano-Padova-[illegible] di Quarteso[illegible]-Vicenza, il secondo no a Padova e poi Teolo-Vo-S. [illegible] stino- Vicenza.

Una gara per dopolavori[illegible]

PADOVA, [illegible]

Il Dopolavoro albergo e mensa [illegible] ganizza per il 16 ottobre una [illegible] ciclistica riservata al personale [illegible] gli alberghi e pubblici esercizi [illegible] l'assegnazione del titolo di campio[illegible] ne zonale albergo e mensa.

GINNASTICA

La classifica general[illegible] dei campionati veneti

Il Comitato III Zona della Re[illegible] Federazione ginnastica d'Italia [illegible] munica la classifica riassuntiva [illegible] campionati di ginnastica artisti[illegible] della Zona veneta, desunta dal com[illegible] puto delle tre prove migliori fra [illegible] quattro svolte.

Ecco la classifica generale:

Allievi: 1. Benetello Renzo, Ar[illegible] dor di Padova, punti 196.346; [illegible] Bettiolo Romeo, Reyer Venezia, [illegible] 193.677; 3. Professione Attilio, U[illegible] berto I Vicenza, p. 191.794; 4. Sa[illegible] valaggio Mario, Reyer, p. 191.61[illegible] 5. Micheletto Turiddu, Marzotto Valdagno, p. 190.359; 6. Secco Ma[illegible] no id. p. 189.777; 7. Peloso Gi[illegible] lio, Umberto I, p. 187.760; 8. De Pretto Bortolo id. p. 187.077; [illegible] Rampazzo Bruno Ardor, p. 186.[illegible] 10. Lovo Ottorino id. p. 184.3[illegible] 11. Piasentin Gianni, Reyer, [illegible] 181.953; 12. Volpato Umberto, A[illegible] dor, p. 180.194; 13. Lovo Tullio, [illegible] p. 179.795; 14. Salvalaggio Ame[illegible] Reyer, p. 178.860; 15. Rinaldi [illegible] millo, Ardor, p. 174.111.

Juniori: 1. Zanetti Luigi, Ard[illegible] p. 228.674; 2. Quercioli Giusep[illegible] id. p. 209.844.

Anziani: 1. D'Este Edoardo, Reyer, p. 123.430.

PATTINAGGIO A ROTELLE

Il Gran Premio San Marco

Domenica si disputerà al Lido [illegible] Gran Premio S. Marco fra i pattinatori iscritti alla Gil e alla Fihp. La manifestazione comprenderà [illegible] gare due maschili e due femminili. Il G. Premio è dotato di ricchissimi premi, offerti da ditte cittadine.

Nelle competizioni, che si annunciano molto interessanti scenderanno in lizza le squadre della Gil di Lido, e della Gil di S. Marco, la quale capitanata dal campione Paggiaro, farà di tutto per non lasciarsi sfuggire la vittoria.

LIBRI NUOVI

Gen. Sandro Piazzoni: *Le frecce nere nella guerra di Spagna* (193[illegible]-39), con prefazione del gen. Ottavio Zoppi. Ed. della Rivista militare Roma. L. 18.

IL MIGLIORE DEI SURROGATI DEL CAFFÈ
Caffeol
FIGLI DI LUZIO CRASTAN - PONTEDERA
Agente Depositario
CAV. CARLO PUPPIN fu DOM.
S. Polo Ponte Bernardo 2185 - VENEZIA

ISTITUTO CONVITTO SOLITRO
Via G. B. Belzoni 1 - PADOVA - Telefono N. 22507
Accoglie: Convittori - Semiconvittori - Esterni | TUTTE LE SCUOLE

VOLTI DELL'URBE

A Roma si lavora

ROMA, ottobre

Roma possiede vari volti. Se di sera si guardano gli archi rossigni del Colosseo, o le masse scure delle Terme di Caracalla, o i ruderi del Foro Romano, illuminati dal loro stesso color bianco, o gli architravi ancora saldi in cima a colonne, sullo sfondo di un cielo che sembra comunicare, in un lontano ricordo, con i resti antichi, duemila anni di storia toccano, sintetizzandosi in un sentimento, il nostro spirito. E i ruderi, allora, si animano di una vita sottile e profonda: è, quella, la Roma dei Cesari, eterna nella civiltà tramandata.

Nel tardo pomeriggio, confondiamoci col popolo che va sulla piazza del Quirinale, ad assistere al cambio della guardia alla Reggia. E poi, nel silenzio succeduto alla squillante fanfara, tratteniamoci un attimo ad abbandonare lo sguardo su Roma distesa di sotto. Il sole dei famosi tramonti romani polverizza in fosforescenze la lucentezza metallica delle cupole, e scendendo tra i palazzi, i monumenti, le strade, le case, scioglie in un respiro vicino e umano le sue altezze celesti. E' il sole dell'Italia mediterranea. E di Roma mediterranea sono segno i vasti giardini, e le fontane che scrosciano ad ogni piazza.

E c'è la Roma cattolica. Milioni di uomini in tutte le parti del globo nella fantasia ne rivedono il volto: il Tempio aperto sul colonnato grandioso, e le chiese innumeri che del Tempio quasi ripetono l'eco per tutte le strade.

Si prova un senso di gioia, pensando alla Roma nuova: e vive la immagine di bellezza e di forza che è il Foro Mussolini, presso il Tevere ricco di marmo bianco, di palazzi dalle ampie finestre, dove ride il sole e canta l'aria di atleti che corrono, saltano, giocano, marciano.

Ho camminato a lungo per le vie e i quartieri di Roma, in questi giorni. E ho scoperto un nuovo volto di Roma: tornano alla memoria aspre masse uncinate di cemento armato, aree di terreno battute da uomini e macchine, monumentalità nuove di spazi e di edifici, incisioni imponenti nel suolo. E' il volto di Roma che diviene più grande, più bella, più moderna.

★

Tra il viale delle Belle Arti e il Ministero della Marina, casupole e vecchi edifici si ammassavano attorno le cupole del gazometro, fino a premere sui bordi del Tevere. Il piccone è comparso un mattino; già le demolizioni sono a buon punto. Il quartiere — si può dire — già allarga i polmoni a respirare. Presto palazzine sorgeranno ariose, belle, alte. Rispecchiandone le fresche tinte, anche le acque del fiume sembreranno più chiare, lì presso.

Attorno all'« Augusteo », la tomba di imperatori romani, si addossavano tetti, camini, terrazze, torrioni di diruti edifici. Si è aperta una vasta piazza, al posto delle case. Sopra i porticati che la delimitano ai lati, grandi palazzi stanno sorgendo; fra non molto tempo costituiranno il più degno contorno al venerato monumento. Sotto al Gianicolo, si sta incavando il monte. L'imbocco della galleria, che collegherà la via Aurelia con il Tevere, si apre, quasi misterioso nell'oscurità del fondo, potente nella corona di mattoni che esprime lo sforzo di sostenere il peso del colle. In via Quattro Fontane un largo spiazzo è apparso: vi sorgeranno gli edifici del Ministero Scambi e Valute.

Si abbatte, si allarga, si fa posto al sole, al verde. E si costruisce.

★

Roma si rinnova, continuamente. Nell'attuale momento, però, un insieme di opere eccezionali presenta particolare rilievo e interesse. Sono quelle che si riferiscono all'« E. 42 ».

Ognuno ricorda la vecchia stazione Termini, dall'aria cordiale e un po' provinciale. Giungendo a Roma, alla grande Roma, si resta quasi delusi dinanzi a quella enorme sala in cui i treni, arrivando, immettono direttamente i passeggeri. La delusione e con essa la vecchia stazione non durerà ancora molto tempo. Si sta attivamente preparando la grande stazione che nel 1942 porgerà degnamente il primo saluto dell'Urbe a ospiti di tutto il mondo. La facciata principale verrà arretrata di 200 metri rispetto alla fronte attuale: il viaggiatore che arriva respirerà subito la grandezza delle piazze romane. A destra dell'attuale edificio, sulla via Principe di Piemonte, si osservano scavi enormi e pilastri di cemento. Si eleva l'intelaiatura del futuro edificio, che consterà di 7 piani, quattro sopra il piano di ferro, e 3 sotterra. Lungo la stessa via si susseguiranno biglietterie, sale d'aspetto, ristoranti, uffici. L'attuale stazione è tutta attorniata, quasi imbrigliata, dai lavori che si svolgono presso il suo corpo. Si lavora anche sul lato sinistro, lungo via Marsala: sorgeranno qui gli uffici di informazione e turistici, i depositi dei bagagli, sale d'aspetto, le Sale Reali e per le autorità. I vari piani dell'enorme costruzione costituiranno un pulsante corpo: in quelli più bassi troveranno posto officine e servizi; nel primo piano sotterraneo sorgeranno la Chiesa e lo albergo diurno. Ascensori e sottopassaggi costituiranno le vie di comunicazione da un piano a l'altro. Lasciata la stazione, scendiamo giù per via Cavour, soffermiamoci in piazza S. Maria Maggiore, passiamo a lato del Colosseo: a intervalli si incontrano cantieri, si elevano grossi tubi infissi nel terreno; e poi si scorgono squarci profondi nel suolo e in essi la sagoma della galleria che avanza, lenta e potente, mattone su mattone, al di sotto di piazze, di strade, di colli, di edifici. E' la metropolitana che dalla stazione arriverà, saettando sotterra, fino al quartiere dell'« E.-42 », lungo vari chilometri. Tre turni di operai continuamente lavorano, di giorno e di notte. All'« E.-42 » è quasi finita la stazione di testa: lo immenso condotto che via via prende corpo sembra tendere ad essa.

E dopo il Colosseo, i mattoni delle cui fondamenta sono sfiorati dai mattoni freschi della nuova opera, dopo l'arco di Costantino, dopo la lunga, splendente via dei Trionfi, in cima ad un colle appaiono le arcate di un alto edificio. Si sale sul colle dove sorgerà l'« E.-42 »: si vede allora un'immensa area agitata nel lavoro. Asprezze di rughe si appianano; nella terra si gettano fondamenta; graticci di impalcature di ferro e di legni si levano, come cespugli immensi. Edifici si profilano già nelle forme definitive.

La terra che viene scavata per costruire sembra esserlo per seminare. Il rito antico di Romolo, che incide la terra e fonda la città, torna alla memoria. Un nuovo colle si aggiunge ai sette di Roma.

Sotto, si adagia l'Urbe, antica e moderna. Con lo sguardo la attraversiamo in tutta la sua distesa. Sul lato opposto a noi, al di là del Tevere, ancora si lavora: al Foro Mussolini, ai piedi del bosco, tra palestre, palazzi e stadi, si alzano i muri della Casa Littoria.

A Roma si lavora: è una realtà ed anche un sentimento.

Esulino Sella

L'appoderamento della Sicilia

2400 case coloniche saranno costruite nell'anno XVIII

ROMA, 2

L'atmosfera di guerra che incombe sull'Europa non devia l'opera costruttrice e redentrice dell'Italia fascista. Chè se la situazione internazionale ha imposto al nostro Paese adeguate misure precauzionali e sacrifici finanziari che il popolo ha accolto con ferma e assoluta serenità, la vita civile, con le sue formidabili iniziative di fecondo lavoro, prosegue con ritmo regolare, secondo i piani e i programmi prestabiliti.

Oggi è la volta del latifondo siciliano, problema secolare che il Fascismo ha, per volere di Mussolini, decisamente affrontato. Il cammino s'inizia gagliardamente alla data indicata e la nuova conquista del Regime si delinea in tutto il suo valore produttivo, sociale, spirituale; indice luminoso di fede e di volontà.

Nel primo piano di quest'opera grandiosa, che si inciderà nei secoli, era preveduta per l'anno XVIII la costruzione di duemila case contadine. Oggi viene invece annunziato che le case coloniche costruite entro l'anno XVIII saranno 2400. Tutte quante sorgono per iniziativa dei proprietari. Si trasforma anche la mentalità del latifondo: quello che appariva sistema inerte, appare invece viva sorgente di volontà e di iniziative e partecipa alla nuova azione, nel clima creato dal Fascismo.

Tutto quello che può dare la terra

ROMA, 4

Superficie agraria inutilizzata, in Italia, non ce n'è. Desta infatti ammirazione profonda in chiunque osservi il nostro Paese dal punto di vista agricolo, lo sforzo compiuto dai rurali per utilizzare con l'agricoltura le superfici suscettibili di coltivazione, non solo, ma anche per ridurre a coltura terreni originariamente inadatti.

In talune zone più densamente popolate, poi, non v'è palmo di terreno che non sia stato impegnato nella produzione agricola.

Non di meno, se lo sfruttamento in estensione della terra italiana è già oggi pressochè integrale, non altrettanto può dirsi dello sfruttamento in intensità.

In altre parole, salvo poche lodevoli eccezioni, si è ancor lungi quasi dovunque dall'aver portato l'intensità colturale al livello dell'integrale sfruttamento della capacità produttiva del suolo cosicchè le produzioni unitarie attuali delle varie colture sono ancora molto al disotto di quello che potrebbero essere; e ciò non come aspirazione teorica, ma come reale possibilità pratica.

E' doveroso riconoscere che, specie in questi ultimi vent'anni, grandi progressi sono stati compiuti in tal senso, tuttavia è ancor più doveroso riconoscere che tali progressi sono ancora troppo pochi in relazione a quello che in tal senso può essere, ed ora deve essere sollecitamente fatto.

Ma, come in questo momento, infatti, la Nazione ha avuto bisogno — per poter serenamente e con tutta propria sicurezza far fronte alla attuale gravissima situazione europea — che tutte le possibilità produttive della sua terra siano tradotte in realtà.

Assai numerose sono le produzioni agricole suscettibili, quasi ovunque, di un ulteriore ed assai notevole incremento produttivo, e diverse sono per ciascuna di esse le norme tecniche da applicare a tal fine.

Si tratta, secondo il chiaro monito mussoliniano, di dare la massima fecondità ad ogni zolla di terra; ossia di portare al più alto livello possibile, con le profonde lavorazioni, la capacità produttiva di ogni terra coltivata o da coltivare; di tradurre tale capacità produttiva in produttività potenziale con le generose, complete ed equilibrate concimazioni fosfatiche, azotate e potassiche; ed infine di tradurre a sua volta l'alta produttività potenziale del suolo, così realizzata, nella massima produzione effettiva ottenibile, mediante la coltivazione di razze e varietà di piante capaci dei maggiori rendimenti unitari e mediante l'applicazione dei metodi più razionali e perfezionati di coltura intensiva.

Si tratta poi, oltre a tutto, di proteggere la produzione da ogni causa limitante la sua entità, con l'applicazione tempestiva ed accurata delle apposite cure di assistenza colturale e con l'impiego dei più efficaci e sicuri mezzi di lotta diretta o di difesa passiva contro le cause nemiche.

Un autocarro abbatte un albero
Un morto ed un ferito

VICENZA, 2

Stanotte verso le 2 un autocarro tipo Titano OM. pilotato dall'autista Aldo Cardioli di Leandro, trentaduenne da Padova ed avente pure a bordo l'autista Vittorio Perdon di Emilio di 32 anni da Fiesso d'Artico lasciava la nostra città dopo aver fatto un carico di pasta e si dirigeva alla volta di Verona. Nel tratto Ponte Alto-Olmo per cause non ancora bene accertate la macchina sbandava a destra abbattendo due paracarri ed infine un albero precipitando poi nel fossato profondo.

In questo pauroso incidente la meglio l'aveva il Perdon che riusciva a buttarsi fuori dalla cabina. Raccolto da una vettura di passaggio gli veniva portato all'Ospedale civile e ricoverato per escoriazioni multiple alla faccia e alle mani oltre a probabile frattura costale. I medici lo dichiaravano guaribile in una ventina di giorni. Invece il Cardioli, rimasto imprigionato al volante, veniva estratto dalla cabina cadavere.

Elettricista fulminato dalla corrente

BARI, 2

Mentre lavorava nel deposito tranviario della ditta S.A.E.R., l'operaio Francesco Vino, di Nicola, di anni 31, da Terlizzi, rimaneva fulminato dalla corrente a tensione di 9000 volta. Al Pronto Soccorso dell'Università, dove i compagni di lavoro avevano trasportato l'infelice, non si poteva che constatarne la morte.

Le provvidenze per gli avvocati

Le categorie forensi riconoscenti al Duce

ROMA, 2

Il presidente della Confederazione professionisti ed artisti ha inviato al Duce il seguente telegramma:

« Coi provvedimenti del Consiglio dei ministri e con quelli in preparazione, le categorie forensi, rese strumento sempre più snello e sensibile della giustizia fascista, vedono integralmente realizzata la direttiva da voi impartita nell'indimenticabile rapporto agli avvocati e avviata a sicura soluzione quella crisi dell'avvocatura che costituisce una fra le immancabili eredità delle società liberali e democratiche. Accogliete, Duce, i sensi della fervida gratitudine degli avvocati e procuratori, delle loro famiglie e di tutti i professionisti del tempo fascista. *Alessandro Pavolini* ».

Ispezioni alle Federazioni fasciste
La perfetta efficenza organizzativa

ROMA, 2

Secondo quanto disposto dal Segretario del Partito, sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre hanno avuto luogo ispezioni da parte di componenti il Direttorio nazionale e di ispettori del Partito alle seguenti Federazioni dei Fasci di combattimento ed alle organizzazioni dipendenti dal P. N. F.: Reggio Calabria, Serena; Taranto, Mezzasoma; Cosenza, Suppiej; Brescia, Marinelli; Vicenza, Zangara; Macerata, Vecchioni; Rieti, De Francisci; La Spezia, Gatto; Siena, Mazzetti; Terni, Ginnasi; Savona, Bottari; Potenza, Mancini; Perugia, Schiassi; Salerno, Bergamaschi; Ancona, Bonucci; Foggia, Lugini; Cuneo, Bonsembiante Busatti; Aosta, Puccetti; Imperia, Cerruti; Ferrara, Valdrè; Pescara, Zampi; Avellino, Della Rocca; Udine, Carugati; Ascoli Piceno, Mugnozza; Venezia, Rossi; Napoli, Molfino; Rovigo, Pascolato.

I gerarchi, nel corso delle loro visite, hanno avuto modo di constatare l'efficenza delle varie organizzazioni ed hanno in particolare preso contatto con gli ufficiali in congedo inquadrati nei gruppi dell'UNUCI provocando ovunque ardenti manifestazioni di fede e di devozione all'indirizzo del fondatore dell'Impero.

Nella festa di Cristo Re
il Pontefice consacrerà dodici vescovi missionari

CITTA' DEL VATICANO, 2

Il 29 ottobre, Festa del Cristo Re, il Papa consacrerà di sua mano nella Basilica vaticana dodici vescovi missionari provenienti dalle più diverse razze e nazionalità e destinati ai più disparati territori.

Di questi dodici novelli vescovi missionari, otto sono di razza bianca e appartengono all'Italia, alla Francia, alla Germania, al Belgio, all'Olanda, agli Stati Uniti, al Messico e all'Irlanda. Il vescovo italiano è un missionario domenicano, il padre Benedetto Cialeo, il quale è stato nominato vescovo della diocesi di Miltan novellamente eretta in India. I quattro vescovi indigeni sono un indiano, un cinese, un africano dell'Uganda e un africano del Madagascar.

Il Papa sarà assistito nella cerimonia solenne della consacrazione dai due vescovi consacranti da mons. Costantini, segretario della Congregazione di Propaganda e da mons. Streicher, già vicario apostolico dell'Uganda.

La chiusura della Mostra storica dell'assicurazione

TRIESTE, 2

La Mostra storica dell'assicurazione, inaugurata nel maggio scorso dalla Riunione Adriatica di Sicurtà per solennizzare il centenario sociale, ha chiuso i suoi battenti. All'interessante rassegna, che in forma originale ha riunito per la prima volta in Italia numerosi documenti assicurativi di ogni paese e di ogni epoca affermanti tanti primati italiani nello svolgimento storico delle assicurazioni, ha arriso pieno successo. Questa mostra, infatti, è stata visitata da 35.000 persone, fra cui a migliaia si contavano quelle giunte dall'estero. La parte documentaria della mostra sarà conservata costituendosi a tale scopo un museo assicurativo permanente.

Il convegno di navigazione interna inaugurato a Ferrara dal Ministro dei L.L.P.P.

FERRARA, 2

Stamane alla Casa Littoria si è svolta l'adunata per la navigazione delle acque interne italiane, organizzata, auspice il Direttorio nazionale del Partito, per l'iniziativa delle Federazioni nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori ausiliari del traffico e dei trasporti complementari. I lavori si sono iniziati nel salone delle adunate dopo la visita di omaggio al Sacrario dei Caduti.

Al banco della presidenza hanno preso posto il quadrumviro Balbo, Maresciallo dell'aria, il ministro dei LL. PP. Cobolli Gigli, il vice segretario del Partito dott. Gardini che presiede l'adunata, il prefetto, il federale, ecc. Il salone era affollato da oltre 400 congressisti fra i quali erano rappresentanti dei ministeri della Guerra, della Marina, delle Comunicazioni, delle Corporazioni e della Commissione suprema di difesa, i presidi ed i podestà delle cinque provincie interessate al problema e rappresentanti delle organizzazioni sindacali e studiosi.

Gli scopi del raduno

Dopo il saluto al Duce, il federale Lino Balbo ha porto ai convenuti il saluto del Fascismo ferrarese e dopo avere rilevato l'importanza che ha per Ferrara il problema della navigazione interna, ha concluso riaffermando la gratitudine e la fedeltà al Duce dei fascisti ferraresi.

Il dott. Gardini ha poi ringraziato il ministro Cobolli Gigli per il suo intervento e gli organizzatori del convegno sottolineando l'ambita presenza del Maresciallo Balbo, al quale i radunisti fanno una manifestazione di simpatia. Il dott. Gardini ha illustrato quindi gli scopi dell'adunata che è perfettamente intonata al comandamento del Duce « lavorare e prepararsi ».

Ha preso quindi la parola il Ministro dei LL. PP. Egli ha rilevato come il viaggio del Duce a Venezia nel settembre dell'anno XVI abbia riportato con la soluzione decisa del collegamento del lago di Garda per il Canale bianco all'Adriatico, il problema sul piano delle realizzazioni fasciste per le quali non è lecito tergiversare. Egli ha soggiunto che la navigazione interna nel campo dei trasporti, specie per la pianura padana ed il Veneto, è essenziale quanto per l'Italia è stato il problema delle strade e dell'elettrificazione delle ferrovie. Si è dichiarato poi convinto che la presente adunata sotto gli auspici del Partito, e nella gloriosa rievocazione del ventennale del Fascismo ferrarese, costituisce la base sicura della futura azione secondo le direttive di marcia impartite dal Duce che vede con simpatia il presente convegno.

Le direttive del Duce

Il Ministro ha quindi dichiarato di aver avuto incarico dal Duce di dare atto ai convenuti che egli valuta pienamente l'importanza degli argomenti che saranno trattati. Ma per Ferrara il Duce intende che la ripresa dei lavori di collegamento con porto Garibaldi del canale Migliarino Ostellato si effettui con rapidità.

Tale annuncio è stato sottolineato da calorosi applausi. Il Ministro ha concluso affermando che quando si giungerà al Po, asse fondamentale della navigazione interna dal mare, per Venezia e Porto Garibaldi il problema che sistema gli accessi del grande fiume si potrà dire risolto.

Si è alzato quindi a parlare il sen. Cini. Egli ha esaltato l'interessamento di tutti i ferraresi e primo fra essi il Maresciallo Balbo, per la navigazione interna ed ha ricordato le difficoltà tecniche ed economiche superate per affrontare la soluzione del problema che solo il Fascismo ha impostato in una forma concreta portandolo verso la realizzazione.

Brevi discorsi hanno tenuto il preside della Provincia di Ferrara, il commissario della bonifica integrale ferrarese e il cons. naz. Cavina. Sono seguite altre relazioni.

Nel pomeriggio i radunisti hanno visitato la Mostra delle realizzazioni fasciste del ventennale e quindi sono tornati a riunirsi per proseguire i lavori del convegno.

La gratitudine di Ferrara al Duce
artefice del suo potenziamento

ROMA, 2

Da Ferrara è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

« *Il Fascismo ferrarese inaugura oggi, nel nome Vostro, la rassegna delle opere compiute in venti anni di ardente passione rivoluzionaria, costantemente ispirata al proposito di portare la nostra provincia all'altezza dell'Italia imperiale.*

« *Lo spirito della vigilia, consacrata dal sangue dei nostri martiri, si rivela intatto in tutti i settori dell'attività politica, sociale, economica, assistenziale del popolo fascista di Ferrara, più che mai serrato nei ranghi agli ordini vostri.*

« *Imponenti documentazioni testimoniano la conquista della bonifica integrale da Voi voluta e promossa per il potenziamento della produzione e per la stabile pace sociale delle nostre feconde genti rurali.*

« *La zona industriale che Voi avete creata ad integrazione dell'economia della provincia e quale efficace strumento della battaglia autarchica, è in pieno sviluppo. Numerosi stabilimenti sono in via di avanzata costruzione e alcuni di essi saranno presto in attività di funzionamento, mentre altri sono in programma per il 1940, cosicchè migliaia di operai potranno tra breve trovarvi lavoro continuativo e sicuro.*

« *L'intera provincia, rinata sotto il segno del Littorio, vi esprime, Duce, la sua gratitudine, la sua fede e la sua volontà di cooperare sempre più fervidamente in ferrea disciplina ai trionfali sviluppi dell'Italia fascista*: Italo Balbo, Dino Gardini, prefetto Di Suni, federale Lino Balbo ».

Accordo tra Società autori e i professionisti e gli artisti

ROMA, 2

Al Ministero della Cultura popolare si sono ripetutamente riuniti i rappresentanti del P.N.F., della Confederazione professionisti e artisti, della Confederazione degli industriali e della Società italiana autori ed editori, presente anche il Direttore generale per il Teatro ed il capo dell'ufficio della proprietà scientifica ed artistica, per esaminare le più importanti questioni circa i rapporti correnti fra i suddetti enti.

E' stato raggiunto un accordo di vasta portata che chiarisce ed interpreta alcune disposizioni e norme in vigore, sopratutto per quanto si riferisce ad una più esatta delimitazione di competenze ed attività sia della Società autori ed editori, sia dei sindacati autori e scrittori, musicisti, editori, ecc. Il Ministro della Cultura popolare si è compiaciuto dello spirito di collaborazione che ha reso possibile l'accordo.

L'assegnazione delle borse di studio della fondazione "Stringher,,

ROMA, 2

Il Governatore della Banca d'Italia, nella sua qualità di presidente della fondazione Bonaldo Stringher, comunica che il consiglio d'amministrazione della fondazione stessa, giudicando sui concorsi alle borse di perfezionamento delle discipline economico corporative e bancarie per l'anno accademico 1939-40 ha aggiudicato: a) le tre borse di L. 12.000 ciascuna rispettivamente al prof. dott. Alberto Agresti di Luigi, laureato in giurisprudenza ed in scienze politiche a Napoli; dott. Aldo De Toma di Salvatore, luaerato in scienze politiche a Pavia; dott. Virgilio Farenga di Luigi, laureato in giurisprudenza a Napoli; b) la borsa di L. 20.000 riservata ai vincitori delle borse di L. 12.000 che hanno già compiuto il relativo concorso di perfezionamento al dott. Giorgio Boggio di Angelo, laureato in economia e commercio a Torino.

Grave incendio ad Adria

ADRIA, 2

Stanotte in località Campelli, nel tenimento di proprietà del comm. Ferrante Mecenati, un violento incendio, per cause ignote sviluppatosi in un grosso fienile ad uso stalla, lo distruggeva completamente con una grande quantità di foraggio, ed attrezzi rurali, cagionando un danno assicurato di circa 100.000 lire ai mezzadri Giribuola Antonio e Paioro Camillo.

L'opera dei pompieri ha potuto salvare le bestie e circoscrivere il fuoco che minacciava propagarsi ai caseggiati vicini.

Mostra mercato dell'artigianato inaugurata a Coo

RODI, 2

Stamattina il Segretario federale dell'Egeo ha inaugurato a Coo la prima mostra mercato dell'artigianato voluta dal governatore De Vecchi di Val Cismon per valorizzare la produzione del possedimento e il lavoro dei modesti ed abilissimi artigiani locali. Alla fervida manifestazione sono intervenuti migliaia di dopolavoristi dall'interno dell'isola, da Rodi e da Lero.

Una frana sulla Genova-Savona
Il trasbordo dei viaggiatori

SAVONA, 2

Stamani, poco prima delle 11, una frana dovuta ad infiltrazione di acqua piovana è caduta lungo la linea ferroviaria Genova-Savona. Il franamento di notevoli proporzioni si è verificato nell'interno della galleria San Benedetto a 1300 metri circa dalla stazione di Albissola dal versante di Savona interrompendo per un buon tratto il binario e la linea elettrica di trazione aerea. Fra le stazioni di Albissola e Sazona venne effettuato il trasbordo viaggiatori per la via ordinaria a mezzo automobile e veicoli a trazione animale.

Sul posto si sono recati tecnici e personale specializzato con carri-attrezzi per ripristinare la importante linea. Di conseguenza tutti i treni da e per Genova subiscono notevoli ritardi.

Schiacciato da una pianta

VITTORIO VENETO, 2

Stamane certo Azzalini Virginio, di anni 53, da Fregogna, partiva come il solito con una squadra di altri sette operai boscaioli per l'abbattimento delle pinate nel bosco demaniale del Cansiglio, per conto della ditta Bertaglia di Vittorio Veneto. Tutto ad un tratto mentre l'Azzalini si trovava intento allo scavo dei piedi di un grosso abete, la pianta si abbatteva di schianto e colpiva l'Azzalini in modo tale da produrgli lo schiacciamento del torace. Per quanto prontamente soccorso dai compagni di lavoro e trasportato al civico ospedale egli decedeva in seguito alle ferite riportate. Egli lascia nel dolore sette figli.

Tragica fine d'una ragazza

FIRENZE, 2

Sulla strada provinciale nei pressi di Castelnuovo dei Sabbioni, la giovane Innocenti Solisca, di anni 18, mentre transitava in bicicletta andava a sbattere con violenza contro il parapetto di un ponte, scavalcandolo e precipitando nel sottostante torrente.

La disgraziata riportava ferite gravissime, in seguito alle quali decedeva.

SPETTACOLI

"Tornemo morosi,,
Tre atti di Cenzato e Cornali

(*Goldoni*, 2-10-39)

Lo spunto di questa commedia di Giovanni Cenzato e Gino Cornali non si può dire proprio nuovo. Si tratta di due mariti, Nando e Chechi, che sono stanchi delle rispettive consorti; Nando è esacerbato dalle maniere libere — benchè oneste — della propria moglie, Resi, dal suo carattere indipendente, dal suo disordine, dalla sua perpetua corsa al piacere, dal suo assoluto disinteresse per la casa, che lascia affidata ad una domestica giovane, pettegola e impertinente; Chechi è mortalmente annoiato dalla sottomissione pecorina della sua fedele consorte Clementina, del suo ordine meticoloso, della sua esasperante puntualità. E poichè i due mariti, che sono amici fin dall'infanzia, continuano a rinfacciare alle rispettive mogli i loro difetti, citando loro ad esempio le esimie qualità della moglie dell'amico, Resi, decisa a far cessare le querimonie e le scenate, architetta un piano machiavellico, per far intendere la ragione ai due mariti e riacquistare la pace domestica. D'accordo con Clementina, e valendosi della complicità d'un Azzeccagarbugli di villaggio, ella dà ad intendere ai due mariti che il matrimonio di entrambi è nullo; in conseguenza di ciò, visto che ognuno dei due ammira tanto la moglie dell'altro, Resi propone che i due amici si scambino le mogli. Non v'è però nulla di boccaccesco in questa proposta. Resi e Clementina torneranno « morose », fidanzate rispettivamente di Chechi e di Nando; dopo un periodo di fidanzamento sufficiente a completare la conoscenza reciproca, Resi sposerà Chechi, e Clementina sposerà Nando: tutto è regolato quindi senza oltraggio alla morale nè alle convenienze.

Naturalmente, poichè ciascuna delle due donne ha cura di esagerare nel periodo di prova le proprie caratteristiche fino all'eccesso, Nando finisce col trovare insopportabile l'ordine e la meticolosità di Clementina, e Chechi constata che Resi esagera col suo disordine e con la sua indipendenza. E questo, condito con un pizzico di gelosia, sapientemente suscitata da Resi, ottiene l'effetto desiderato. Al momento giusto l'azzeccagarbugli rivela che la nullità del matrimonio era una favola, e i due mariti sono felicissimi di riprendersi ciascuno la propria moglie.

La tenuità della trama, che mostra i punti delle imbastiture alquanto sommarie, è tuttavia condita di molte battute spiritose e divertenti, che hanno tenuto allegro il pubblico, e l'hanno indotto ad applaudire più volte cordialmente dopo ogni calar di sipario. Gli interpreti, Gino Cavalieri, Emilio Baldanello, Wanda Baldanello, Riccardo Diodà, Cesira Vianello e Ida Carpanese sono stati molto festeggiati.

Questa sera si riprende la farsa in tre atti di Eugenio Ferdinando Palmieri: « Quando al paese mezzogiorno sona ».

La Compagnia dell'Eiar a Vicenza

VICENZA, 2

Un ottimo successo ha ottenuto questa sera al teatro Verdi la rivista di Marchesi e Metz « Viva la radio », che grazie alla briosità ed il garbo di Osella, Filogamo, Mozzato, Maria Pia Arcangeli e tutti gli altri notissimi artisti dell'Eiar, oltre all'orchestra Angelini, ha divertito il pubblico che ha replicatamente applaudito artisti ed autori.

Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà questa sera dalle 17.30 alle 19.30 in Piazza S. Marco il seguente programma:

1. Cherubini: Marcia composta per il Barone di Braun nel 1805 — 2. Wagner: «I maestri cantori di Norimberga». preludio — 3. Massenet «Werther». Atto III — 4. Zuffellato: a) Inno a Virgilio; b) Preludio dell'op. « Un'astuzia di Colombina» — 5. Beethoven: Sonata op. 57 — 6. Palombi: Pagine di guerra.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni ore 21.15: Compagnia Cavalieri - Baldanello: QUANDO AL PAESE MEZZOGIORNO SONA.

Malibran dalle 16.30: ALBERGO DEGLI ASSENTI con Paola Barbara, Dria Paola e Camillo Pilotto.

Rossini dalle 16.30: ultimo giorno LETTERE DI AMORE DALL'ENGADINA con Luigi Trenker, Carla Rust e Umberto Sacripanti.

Cinematografi

Olimpia L'AVVENTURIERO DI TOLOSA con Rosay Francoise e Pierre Renoir.

La donna tedesca al servizio degli apparecchi proiezione

BERLINO, 2

In considerazione della crescente mancanza di mano d'opera che colpisce anche le sale di proiezione germaniche, la scuola professionale tedesca ha dato inizio in questi giorni a dei corsi speciali per le donne che intendono dedicarsi all'attività di operatore. Le numerose iscrizioni finora pervenute dimostrano che la donna tedesca, già largamente impiegata in diversi servizi pubblici di grande importanza, contribuirà su vasta scala anche nel campo della cinematografia. Del resto le esperienze già raccolte in alcuni casi sporadici, verificatisi prima dell'inizio delle ostilità con la Polonia, avevano fatto constatare che l'elemento femminile ha particolari attitudini a sostituire l'uomo al servizio di apparecchi di proiezione.

Libreria

—: **Il Pennesi,** Atlante Geografico, Paravia ed. Torino.

Il « Pennesi », come per antonomasia viene designata l'opera dell'insigne maestro, l'Atlante geografico ideato e disegnato interamente dal professore Giuseppe Pennesi, nell'anno 1894 e stampato dalla antichissima Casa editrice Paravia di Torino; dopo aver accompagnato negli studi, da allora ad ora, una interminabile schiera di studenti, apparirà, quest'anno in nuova veste. Il rinnovamento e l'aggiornamento sono stati affidati al sansepolcrista prof. Luigi Filippo De Magistris della R. Università di Milano, il quale lo ha arricchito di parecchio materiale di consultazione nuovissimo e lo ha aggiornato in ogni sua parte secondo le chiare e precise direttive che S. E. Giuseppe Bottai ha dettato per questa disciplina, che è balzata da un formalismo cattedratico mnemonico ad elemento di luminosa valutazione per le battaglie civili.

Soprattutto sono stati messi in evidenza, con nuove carte aggiunte, gli elementi economici e razziali, che caratterizzano la vita degli Stati, in modo che la consultazione si sposta dal campo geografico e diventa, al lume delle comparazioni, politica. Si conoscono e si agguagliano le forze naturali e le forze creative, che diedero fisionomia alla storia passata, e che potranno e dovranno foggiare la nuova storia dell'Italia imperiale.

Anche la nomenclatura è stato rifatta, tanto nelle carte a base politica, quanto in quelle a base fisica, secondo le modernissime indicazioni dei competenti Istituti geografici ufficiali. Sicchè l'italianità schietta del « Pennesi » viene affermata rigorosamente anche in questo particolare.

BRUNO MINOLETTI: I porti franchi, Einaudi, ed. Torino, L. 12.

Il « porto franco », che ha avuto grande importanza nella vita dei traffici di secoli passati, va riprendendo nuovo e singolare interesse ai nostri giorni in conseguenza della resurrezione di antiche condizioni dei rapporti di scambio economico fra gli uomini e fra gli stati. Le complesse situazioni alle quali diede vita la guerra europea e le nuove forme di governo economico attuatesi nell'ultimo ventennio hanno stimolato la formazione di porti franchi e zone franche portuali anche in paesi che non ne avevano in precedenza sentito il bisogno, quali l'Italia, gli Stati Uniti, la Svezia. Ora Bruno Minoletti in un volume dei « Problemi contemporanei » di Einaudi affronta in pieno l'argomento e lo analizza nei suoi aspetti fondamentali, tracciando in un saggio conciso, ma esauriente, le caratteristiche sostanziali del porto franco, la sua funzione nei confronti del commercio, dell'industria, dell'armamento e delle altre forme della produzione; ne tratteggia la giustificazione teorica dal punto di vista economico e da quello giuridico, esamina i principali problemi inerenti ai porti franchi, e innanzi tutto quello della possibilità di funzionamento dei porti franchi innanzi alle esigenze delle moderne legislazioni doganali e monetarie. Il volume si chiude con un saggio bibliografico eccezionalmente ampio.

GEN. A. BRONZUOLI: Vademecum di protezione antiaerea, Ruspoli ed. Napoli.

Nella guerra futura, anche se le popolazioni non saranno bombardate di deliberato proposito, esse correranno sempre il rischio di essere coinvolte nelle offese dirette contro obbiettivi militari, come stazioni ferroviarie, depositi, caserme, ecc.

E' indispensabile apprendere il modo di proteggersi da questo pericolo, di attenuarne le conseguenze.

A tal uomo il gen. A. Bronzuoli, vice-presidente del Comitato Centrale interministeriale di protezione antiaerea ha scritto due apprezzatissime pubblicazioni, la prima dal titolo « La protezione antiaerea delle popolazioni civili », prezzo L. 6 con presentazione del gen. C. Bergia di cui si è dovuta ristampare la seconda edizione e l'altra « Vademecum di protezione antiaerea » prezzo L. 3 (entrambe edite dalla Editrice Rispoli Anonima, Napoli).

Il « Vademecum » reca sul frontespizio una fascetta con l'ammonimento del Duce: « Meglio allarmati oggi che bombardati domani ».

COSTANZA LILY MORRIS: Maria Teresa, con ill., Garzanti ed. Milano, L. 15.

La vita della più bella e potente imperatrice d'Austria, che ascesa al trono degli Absburgo giovanissima e impreparata, meravigliò il mondo per la forza virile e l'alta intelligenza manifestate in tutte le vicende di un secolo tormentato da continue guerre e ricco di personalità politiche di prima grandezza, quali Federico di Prussia e Caterina di Russia, è narrata da Costanza Lily Morris con una così scrupolosa fedeltà alla realtà storica, che la differenzia da tutte le precedenti biografie di Maria Teresa. L'Autrice, mostra di conoscere mirabilmente la storia e la cronaca dell'Europa nel Settecento e con grazia e personalità squisitamente femminili, con arte acuta e sensibile analizza, in una prosa viva e chiara, la complessa psicologia dell'ardita sovrana che seppe accordare in sè, in modo incomparabile, la regina e la donna.

"ITALIA,,
Società Anon. di Navigazione

Prossime partenze

NORD AMERICA

REX
da Genova . . . 6 ott.
da Napoli . . . 7 ott.

CONTE DI SAVOIA
da Genova . . . 12 ott.
da Napoli . . . 13 ott.

SUD AMERICA

PRINCIPESSA GIOVANNA
da Genova . . . 12 ott.
da Napoli . . . 14 ott.

OCEANIA
da Trieste . . . 16 ott.
da Napoli . . . 18 ott.
da Genova . . . 21 ott.

CENTRO AMER. - SUD PACIF.

CONTE GRANDE
da Genova . . . 17 ott.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici ed Agenzie della società « ITALIA ».

NOTIZIE RECENTISSIME

Tensione fra Tokio e Washington
per l'invio alle Hawai di nuove forze navali americane

TOKIO, 2

Il Presidente del Consiglio Abe ha preso la parola oggi durante una conferenza dei governatori provinciali. Abe ha dichiarato fra l'altro che malgrado tutte le difficoltà attuali la conclusione del conflitto cinese e la creazione di una nuova Asia orientale, continuano ad essere gli obbiettivi principali del Giappone. Tutte le forze dovranno essere consacrate a questo compito. I nuovi successi delle truppe giapponesi presso Ciang Tcià ed il nuovo Governo centrale cinese in via di costituzione lasciano sperare che il Giappone realizzerà i suoi piani.

Il Presidente del Consiglio giapponese ha dichiarato in seguito che il compito più difficile dovrà essere eseguito dopo la caduta definitiva di Ciang Kai-scek e dopo la costituzione del nuovo Governo. Esso consisterà nell'assicurare la pace con la collaborazione fra il Giappone il Manciukuò e la Cina.

Occupandosi della politica estera, Abe ha dichiarato che il Governo giapponese prenderà le misure necessarie contro gli Stati che non volessero capire le vere intenzioni del Giappone.

Accuse agli Stati Uniti

A titoli cubitali la stampa giapponese mette in evidenza dispacci da Los Angeles, San Pedro e Washington annuncianti il rafforzamento delle forze navali americane nelle isole Hawai con unità che comprendono otto incrociatori pesanti, 30 cacciatorpediniere e una nave portaerei. Quasi tutti i giornali riproducono la notizia con un enorme titolo del seguente tenore: «Dimostrazione armata degli Stati Uniti contro il Giappone».

Passando in rassegna le relazioni nippo-americane, in un lungo articolo del numero di ottobre della popolare rivista «Bungei Shunyo», il contrammiraglio Gumepi Sekine accusa gli Stati Uniti di ipocrisia nel loro atteggiamento verso il conflitto nippo-cinese. Il rumoroso e perpetuo ritornello americano sui sentimenti di umanità e giustizia nella condotta degli affari internazionali, non dissimula, in verità, che un interesse egoistico, di cui gli Stati Uniti già diedero prova durante la grande guerra. In sostanza, chiede lo scrittore, si tratta di sapere se l'America intende fare la guerra al Giappone per difendere la Cina; alcuni ritengono che una soluzione potrebbe essere ancora trovata nei riguardi del problema cinese, senza ricorrere ad una guerra tra il Giappone e gli Stati Uniti; per contro altri opinano che soltanto un conflitto armato fra le due grandi potenze del Pacifico potrebbe risolvere l'incidente cinese. Secondo l'ammiraglio Sekine gli Stati Uniti non intendono rischiare una guerra col Giappone non essendovi ragioni e obbiettivi redditizi sufficienti per provocarla. Il trattato delle nove potenze che fu concluso in un'atmosfera poco propizia e virtualmente imposto, deve essere abrogato, come del resto è decaduto il patto navale di Washington che vincolò il Giappone a uno stato di inferiorità navale permanente.

Guan simbolo di pace

Molto dipende ora dall'atteggiamento degli Stati Uniti, continua lo scrittore, se l'America non modificherà il suo presente atteggiamento di inimicizia verso il Giappone e il popolo giapponese, una crisi nelle relazioni nippo-americane è destinata a scoppiare. Non vi è, però, ragione per il popolo giapponese di allarmarsi, in quanto il Giappone possiede oggi una flotta modernissima e potente, capace di tener testa a qualsiasi altra flotta. Lo scrittore conclude auspicando che gli Stati Uniti abbiano ad abbandonare il loro atteggiamento sospettoso verso il Giappone, che i due paesi addivengano ad una chiarificazione delle rispettive posizioni, anche nei riguardi della Cina e che, infine, il Governo di Washington possa consentire alla cessione, mediante vendita, dell'isola di Guan al Giappone che questi considererebbe come un simbolo di pace nel Pacifico.

Il ministro degli Esteri ammiraglio Nomura ha pronunciato un discorso nel quale ha posto in rilievo quale sia l'atteggiamento del Giappone nei confronti della guerra che si sta combattendo attualmente in Europa. Il Ministro ha detto che il Giappone, seguendo la politica da esso già stabilita per la soluzione della questione cinese e seguendo con pieno discernimento ciò che avviene in Europa, intende fare una politica estera plurilaterale e comprensiva. Intanto il Giappone si impegna a dare pieno appoggio al nuovo Governo cinese centrale ed è deciso a risolvere la questione cinese nel più breve tempo possibile. Il Ministro ha quindi rilevato come da varie fonti si apprenda che il Governo di Chung King si sta trovando di fronte ad una quantità di serie difficoltà ed ha aggiunto che le terze potenze non hanno motivi di temere che col crollo del governo di Ciang Kai-scek e la conseguente instaurazione di un nuovo ordine nell'Asia orientale i loro diritti e interessi in Cina verranno eliminati.

La Marina da guerra britannica ritirerà cinque delle diciannove cannoniere dislocate lungo il Fiume Azzurro. Il comunicato che ne dà l'annuncio dice tra l'altro che le cinque unità fluviali vengono ritirate in considerazione di urgenti necessità militari in altri luoghi.

Il generale Nishio ha assunto oggi il comando di tutte le truppe giapponesi operanti in Cina. Per la prima volta dall'inizio della guerra nippo-cinese, tutte le truppe sono sottoposte ad un comando supremo.

Il generale Nishio ha dichiarato che per distruggere definitivamente il Governo antigiapponese di Ciung King e per raggiungere tutti gli scopi prefissi, si è dovuto creare un Quartiere generale.

Importanti operazioni militari sono in corso nella Cina centrale per accelerare la caduta del Governo di Ciang King.

La Conferenza panamericana
protesterà contro le "liste nere,,

CITTA' DI PANAMA, 2

Il sottocomitato di coordinamento ha completato i suoi lavori e redatto il rapporto da presentare all'assemblea plenaria, sul commercio dei generi alimentari, dei prodotti agricoli e industriali e delle materie prime prive di utilità bellica. Si sa che il rapporto contiene la proposta di una solenne protesta panamericana contro le decisioni dei belligeranti, che sono qui considerate come vere e proprie inframmettenze nei diritti sovrani delle repubbliche americane, di includere i prodotti summenzionati nelle loro «liste nere».

I delegati delle 21 Repubbliche partecipanti al Congresso panamericano hanno raggiunto un completo accordo anche sul programma per la preservazione della pace nell'emisfero occidentale, programma che, com'è noto, comprende la creazione di una «fascia di sicurezza» attorno al continente.

Il raggiungimento dell'accordo era stato ritardato per l'atteggiamento dei delegati dell'Argentina e del Cile, i quali hanno ora ricevuto dai rispettivi Governi istruzioni perchè non venga rimandata la chiusura della conferenza, fissata come è noto, per domani. Il Cile insisteva perchè la «fascia» non superasse le 50 miglia dalla costa, ma sembra che ora voglia aderire al progetto delle trecento miglia.

Oggi, intanto, si sta lavorando per trovare una base di accordo sul particolare della chiusura dei porti ai sottomarini, ma sembra che si finirà per lasciare a ciascun Stato piena libertà.

Il Ministro degli esteri lettone
invitato a Mosca

TALLINN, 2

Viene confermato che il Ministro degli esteri della Lettonia, Munters, si è recato a Mosca dietro invito del Governo dell'U.R.S.S. Lo accompagnano i membri di una delegazione politico-economica e ciò fa prevedere che le conversazioni che il ministro lettone avrà coi dirigenti russi concerneranno i porti di Vemtspils e Liepaja, nonchè il raccordo dell'antica linea ferroviaria russa Leningrado-Varsavia che attraversa la attuale provincia lettone di Latgatia.

Anche il Ministro degli esteri lituano
si reca oggi a Mosca

KAUNAS, 2

Aderendo all'invito del Presidente del Consiglio dei commissari del popolo e commissario degli affari esteri Molotof, il Ministro per gli affari esteri di Lituania, Urbsys, partirà domani per Mosca per esaminare questioni interessanti i due paesi.

Missione militare sovietica
giunta in Estonia

TALLIN, 2

Con un treno speciale è giunta da Mosca la delegazione militare sovietica, composta da venti membri, incaricata dell'applicazione tecnica dell'accordo estone-russo. La delegazione è stata accolta dal capo di Stato maggiore estone, generale Reex. Essa ha quindi proseguito per Paldiski.

Il Ministro degli affari esteri estone ha inviato un telegramma al Commissario del popolo per gli affari esteri dell'U.R.S.S. esprimendogli i ringraziamenti del Governo estone per il felice risultato degli accordi amichevoli stipulati tra i due Stati. Il Commissario per gli esteri dell'U.R.S.S. ha risposto ringraziando ed esprimendo la certezza che il nuovo accordo creerà le possibilità favorevoli allo sviluppo di una collaborazione tra i due popoli.

La missione militare turca
non è giunta a Londra

LONDRA, 2

La *Presse Association* informa che la missione militare turca non arriverà a Londra oggi, come era previsto nel comunicato.

Petroliera tedesca incendiata
in un porto messicano

NEW YORK, 2

Un incendio è scoppiato nel porto di Tampico, a bordo della nave cisterna tedesca *Emmy Friedrich* che aveva a bordo 10 mila tonnellate di benzina destinate alla Germania. L'inchiesta ha rivelato che l'incendio è stato doloso. Indagini sono in corso per rintracciare i responsabili.

Le manovre autunnali sovietiche

MOSCA, 2

I giornali annunciano che le manovre autunnali si sono svolte nella regione d'operazione della II Armata dell'Estremo Oriente il cui centro è Chabarowsk. A queste manovre hanno preso parte tutte le specialità dell'Esercito.

I Comuni approvano
la nuova legge finanziaria

LONDRA, 2

Il Sovrano ha ricevuto in udienza stasera il primo lord dell'Ammiragliato, Winston Churchill.

Alla Camera dei Comuni, dove si è svolta la discussione sulla legge finanziaria, vari oratori hanno preso la parola formulando osservazioni e critiche di carattere generale e di dettaglio. Il laburista Weigwood ha richiamato l'attenzione del Governo sull'enormità dele spese per la difesa della popolazione civile contro le incursioni aeree. Si tratta di ben 36 milioni di sterline all'anno senza contare quello che costano le forze di riserva della polizia.

Dopo un lungo dibattito la Camera dei Comuni ha approvato in seconda lettura, per alzata di mano, il nuovo progetto di legge presentato la scorsa settimana dal Cancelliere dello scacchiere.

Voli di ricognizione su Berlino
compiuti da apparecchi inglesi

LONDRA, 2

Il Ministero dell'aviazione annunzia che la scorsa notte aeroplani britannici hanno eseguito per la prima volta voli di ricognizione su Berlino e su Potsdam, ritornando incolumi alle basi.

Protesta danese a Londra

LONDRA, 2

Il Ministro di Danimarca a Londra ha protestato al Foreign Office perchè nel corso della mattinata di oggi apparecchi britannici hanno gettato sul territorio danese manifestini di propaganda stampati in lingua tedesca.

Misteriosa scomparsa
d'un diplomatico polacco in Russia

MOSCA, 2

All'ambasciata di Polonia è stata segnalata la scomparsa avvenuta in circostnze che appaiono alquanto misteriose, del console generale polacco a Kiev, Jerzy Matusesky, il quale dall'altra notte ha lasciato la sua abitazione senza più dare notizie di sè.

Matusesky avrebbe dovuto lasciare la Russia domani insieme all'ambasciatore Grzybowsky e a 112 funzionari e impiegati della ambasciata e dei consolati. La partenza subirà quindi un ritardo. Il Commissariato degli affari esteri ha disposto perchè vengano eseguite indagini per rintracciare il Matusesky.

Nave lettone sequestrata

LONDRA, 2

Si riceve da Stoccolma che il vapore lettone *Imanta*, in rotta per il Mar Baltico, è stato catturato da una nave tedesca, a tre miglia e mezzo al largo di Scanie. Si crede che il vapore, che aveva a bordo un pilota svedese, sia stato condotto in unporto tedesco.

Le autorità navali di Durban annunciano che una nave corsara armata sta scorrazzando al largo delle coste orientali dell'America del Sud.

Una legazione di Romania
nello Stato slovacco

BUCAREST, 2

Il «Monitore ufficiale» di oggi pubblica un decreto con il quale viene istituita a Presburgo una legazione di Romania nello Stato slovacco. E' stato anche istituito un consolato romeno a Dublino.

La prima elezione del presidente
della repubblica slovacca

BRATISLAVA, 2

L'organo ufficioso del Partito popolare di Hlinka, lo «Slovak» si occupa della prossima elezione del Presidente della Repubblica slovacca. Ai sensi della costituzione il Presidente deve essere eletto entro 90 giorni dopo la sua entrata in vigore, cioè in questo caso il termine scade alla fine di ottobre. Fino a quella data si deve procedere all'elezione del Capo dello Stato slovacco.

Secondo lo «Slovak» i lavori preparatori per la elezione del Presidente sono in pieno corso. Il giorno dell'elezione però non è stato ancora fissato. L'elezione del primo Presidente della Repubblica slovacca sarà per tutta la Nazione un giorno storico. Quindi un giorno festivo per tutti gli slovacchi

Toccare con mano...

La fiducia nei nostri collaboratori è spesso giustificata. I nostri corrispondenti o rappresentanti ci informano degli affari conclusi, ci dànno resoconti precisi, del loro zelo, della loro puntualità, della loro fedeltà. Ottime cose, ma qualche volta non è inopportuno avere la prova di simili attestazioni, toccare con mano i fatti. Purtroppo ci sono le difficoltà delle distanze, lo sperpero di tempo che un sopraluogo improvviso richiede. Ma il «Telefono interurbano» può benissimo supplire ai nostri spostamenti fisici. Basta un momento d'attesa e attraverso il filo si può esercitare il più attendibile controllo. Che prezioso alleato dell'uomo d'affari il «Telefono interurbano», poco dispendioso, sicuro, servizievole! Se poi siete in grado di servirvene nelle ore serali o nei giorni festivi, la spesa vi sembrerà addirittura trascurabile.

La conclusione dei negoziati
per gli scambi tedesco-magiari

BUDAPEST, 2

I colloqui fra la delegazione economica tedesca ed il comitato governativo ungherese competente, circa le questioni dei pagamenti e dello scambio di merci, si sono conclusi oggi con pieno successo. I colloqui sono durati tre giorni.

Il capo della delegazione tedesca, Ministro Clodius, è partito oggi per Berlino.

Il Patriarca della Chiesa serba
visita la città di Fiume

FIUME, 2

Il Patriarca della Chiesa serbo-ortodossa, che è da alcuni giorni a Sussak, ha approfittato di questa occasione per visitare a Fiume la chiesa serbo-ortodossa e il consolato jugoslavo. Al di là del ponte, che divide le due città di confine, ove erano schierati una compagnia d'onore dell'Esercito con fanfara e reparti armati della Gil, il Patriarca è stato ricevuto dal Podestà di Fiume che gli ha porto il benvenuto in terra italiana. Il Patriarca, dopo aver ricevuto l'omaggio delle altre autorità convenute, tra cui erano il console generale di Jugoslavia con i funzionari del consolato, si è recato a piedi alla chiesa serbo-ortodossa ove ha rivolto ai numerosi fedeli convenutivi elevate parole dichiarandosi infine commosso delle accoglienze tributategli sul suolo italiano.

Successivamente il Patriarca si è diretto al consolato jugoslavo ove si erano intanto date convegno le maggiori autorità provinciali, tra cui erano il Prefetto, il Vescovo e il Federale. Dopo il saluto augurale del Prefetto ha parlato brevemente il Vescovo mons. Camozzo. Il Patriarca ha risposto all'indirizzo del Vescovo con ispirate parole pregandolo di estendere a tutti i fedeli della diocesi il suo umile saluto. Poco dopo il Patriarca è rientrato a Sussak. Al ponte di confine gli sono stati nuovamente tributati gli onori militari.

Le elezioni colombiane funestate
da un tragico incidente

BOGOTA', 2

Ieri si sono svolte nelle principali città della Colombia le lezioni municipali. A Bogotà si è rovesciato lettori a Rosario. Vi sono stati quattro morti e una ventina di feriti.

Anela a un'eredità e finisce
per avere meno di un dollaro

NEW YORK, 2

James Hartin di Providence ha per oltre dieci anni sognato di poter lasciare il suo pericoloso mestiere di agente della polizia segreta, in attesa di entrare in possesso di una eredità. Una prozia, morta in California, si ricordò di lui nel testamento; ma soltanto ora il Tribunale ha compiuto gli accertamenti del patrimonio e a James sono toccati soltanto 92 centesimi di dollaro che si riducono a 88 perchè quattro devono essere pagati per imposta sull'eredità.

La morte di Tubelis ex-presidente lituano

KAUNAS, 2

L'ex Presidente del Consiglio lituano, Tubellis, è morto a Kaunas.

Autofurgone contro un carro
Due morti e sette feriti

RIGA, 2

Un autofurgone gremito di soldati si è scontrato, nei pressi di Jelgava con un carro sul quale si trovavano 4 contadini. Vi sono 2 soldati morti e 7 feriti.

Il cotone filato in Italia
in un semestre

ROMA, 2

Secondo quanto informa il Supplemento economico finnaziario della «Agenzia d'Italia e dell'Impero», dal 1 agosto 1938 al 31 gennaio 1939 il consumo totale di cotone negli stabilimenti per la filatura è ammontato a 334.499 balle, di cui 216.092 di provenienza americana, 34.640 di provenienza indiana, 42.735 di provenienza egiziana e 41.032 di altre provenienze. Nel corrispondente semestre dell'anno 1937-38 il consumo di cotone era ammontato in complesso a 326.604 balle.

L'incendio d'un treno nel Lazio
senza gravi conseguenze

ROMA, 2

Stamane, in località Torregata, il treno delle vicinali proveniente da Genazzano con 250 passeggeri, per un guasto all'automotrice, si incendiava. Nonostante che il personale si adoperasse per far scendere i passeggeri con ordine e calma si verificava qualche scena di panico. Si hanno a lamentare alcuni feriti due dei quali sono stati trasportati all'ospedale di San Giovanni.

Muore improvvisamente
il giorno delle nozze d'oro

PISTOIA, 2

E' deceduta improvvisamente la sigiora Argia D'Amaddio nei Panconesi, abitante in via Padre Antonelli. La signora si accingeva a celebrare la lieta e non comune ricorrenza delle nozze d'oro con un viaggio, quando la morte — che nulla sente e rispetta — la coglieva, improvviasamente, all'atto della partenza.

Tragica fine di un carrettiere

MORTARA, 2

Il carettiere Francesco Cattaneo d'anni 44, di Olevano Lomellina, alla testa di una fila di carri sulla provinciale Mortara-Vigevano, veniva urtato e gettato a terra dal rimorchio di un autocarro, andando a finire fra le gambe del cavallo da lui guidato e quindi travolto dal proprio carro, che gli passava sul ventre. Per quanto prontamente soccorso dagli altri carrettieri, il poveretto poco dopo spirava, mentre l'autista si dileguava, forse inconscio della disgrazia provocata.

La celebrazione dei Garibaldini
nelle manifestazioni siciliane

PALERMO, 2

La figura del senatore Francesco Durante è stata rievocata a Messina sua città natale dal prof. Calandra dell'Università di Palermo nell'aula magna dell'Ateneo, presenti, autorità, gerarchie, il corpo accademico e molta folla.

La prima manifestazione del ciclo delle celebrazioni dei Grandi italiani di Sicilia nel trapanese si è svolta iersera a Marsala nella sala delle lapidi ove, presenti le massime autorità della provincia trapanese e una larga rappresentanza di popolo, il cons. naz. De Marsico ha tenuto l'orazione celebrativa di «I garibaldini».

Il rapporto delle gerarchie atesine

BOLZANO, 2

Il Prefetto ha tenuto rapporto alle gerarchie politiche e amministrative della provincia, rilevando la perfetta serenità e laboriosità delle popolazioni dell'Alto Adige.

Missione scientifica in A. O. I.

NAPOLI, 2

Sulla nave ospedale *California*, partita per l'A. O. I., ha preso imbarco il direttore della clinica delle malattie tropicali della R. Università di Napoli, incaricato di un'importante missione scientifica per conto del Ministero dell'Africa Italiana.

Borsa di studio al nome
dell'Eroe di Buccari

LITTORIA, 2

Intitolata al nome dell'Eroe di Buccari, è stata istituita, dietro deliberazione dell'Amministrazione provinciale, una borsa di studio presso l'Istituto nautico di Gaeta riservata ai figli dei marinai.

La produzione italiana delle patate

ROMA, 2

Secondo le ultime rilevazioni statistiche, la produzione complessiva della patata primaticcia nel corrente anno è ammontata a 3.283.830 quintali di cui 2.397.290 q.li per coltivazione in pieno campo e quintali 886.540 in orti industriali, in confronto a 3.635.430 q.li prodotti in complesso dell'anno precedente.

Tra le principali regioni del Regno, la Campania presenta la maggiore quantità prodotta con 1 milione 547.100 quintali; seguono le Puglie con 361.910 q.li e la Sicilia con 306.190 quintali.

CANOTTAGGIO

Brillante vittoria veneziana
nelle gare di Trieste

TRIESTE, 2

Con mare leggermente mosso si sono svolte, alla presenza di un numeroso pubblico, la prima giornata della 48.a regata nazionale e internazionale di Trieste. Tutte le gare sono state combattutissime ed hanno visto vittoriosi gli armi migliori. Come era prevedibile l'armo del Dopolavoro Ferroviario di Venezia si è assicurato il successo nella jole di mare a due vogatori con timoniere juniores, mentre l'equipaggio del Dop. S.A.V.A. di Marghera si piazzava al quarto posto. Un buon piazzamento veniva ottenuto pure dal Dop. Ferroviario di Treviso nella gara jole di mare a quattro vogatori. Ecco i risultati:

Jole di mare a 4 con tim., esordienti: 1. Liburnia di Fiume in 5'51"3; 2. Diadora di Zara; 3. Dop. Ferrov. di Trieste.

Jole di mare a due con tim. juniores: 1. Dop. Ferrov. di Venezia (Giora, Deppieri; Piasenti) 6'41"; 2. Nettuno Trieste; 3. Dop. Ferr. Taranto; 4. SAVA di Marghera (Albanese, Liberalesso; Gomilato).

Canoa ad un vogatore non classificati: 1. Beltramini, Nettuno Trieste in 7'5"; 2. Vanzetto, Canottieri Trieste; 3. Calza, Saturnia.

Jole di mare a 4 vog. e tim. non classificati: 1. Dop. az. Solvay, Aniene Rosignano, in 7'.30"; 2. 5.a Leg. Ferr. Trieste; 3. Pullino Isola d'Istria; 4. Dop. Ferr. Treviso.

Canoa a 2 vog. di coppia non classificati: 1. S. G. Triestina in 8'13"1; 2. Canottieri Trieste.

Avvisi economici

RICERCA IMPIEGO

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

PER Ufficio Venezia cercasi dattilografa bella calligrafia studi medi età inferiore anni diciotto. Scrivere Riv Casella Postale 298 Padova.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

CERCASI zone libere dirigente distribuzione articolo gran consumo lauto utile. Cumulabile vostra ordinaria occupazione. Roncali Caspost 481, Genova.

GROSSISTA seterie cerca rappresentante introdotto provincie Tre Venezie. Indicare referenze: Casella 1401-L, Unione Pubblicità Ita-

COMMERCIALI

ABBISOGNANCI ovunque volonterosi dedicarsi lavoro decoroso facilissimo da eseguire domicilio per nostro conto. Larga retribuzione, materiale gratis. Filatelica Leonardi, Forlì.

AUTARCHIA «Carburatore» Risparmio benzina 30 % garantito. Costo 200 lire. Spedizione ovunque. Specificare Macchina. Parco Margherita 17, Napoli.

APPRESTO locali uso ricovero antiaerei antigas Cognizione, equa spesa, sicurezza: Scrivere Cassetta 36, Unione Pubblicità, Venezia.

BINARIO decauville vagonetti usati cercansi. Impresa Binelli, Via Lancetti 28 - Milano.

Quotazioni di Borsa

	Milano 29	Milano 2	Venezia 29	Venezia 2
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	89.95	89.80	90.—	90.—
" " l. m.	90.—	89.90	—.—	—.—
Rend. 3.50 l. m.	71.30	71.30	71.30	71.30
Prest. Red. 3.50	67.10	67.45	67.10	67.40
Rend. 5 p. c. con.	91.30	91.25	—.—	—.—
" " l. m.	91.45	91.45	91.45	91.55
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.—	90.—	90.—	90.—
Cred. Fond. 4 p. c.	405.50	405.50		
Cons. ferr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	402.—	402.—		
Banca Nazion. Lav.	453.—	453.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	419.—	419.—		
Buoni Tesoro 1940	98.95	98.85	98.95	98.95
" " 1941	99.55	99.65	99.65	99.65
" " 1943	89.35	89.25	89.35	89.35
" " 1944	94.70	94.60	94.80	94.70
I. R. I. 4.50 p. c.	445.—	444.50		
El. Ferr. 4.50 p. c.	448.—	447.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1085.—	1089.—		
Assicuraz. Gener.	3500.—	3495.—	3480.—	3480.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	515.—	514.—		
" Meridionali	884.—	902.—	875.—	890.—
Venete costr. ferr.	305.—	303.—	300.—	305.—
N. G. I. Rubattino	54.50	54.50		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3630.—	3530.—		
" Furter	338.—	336.—		
" Val d'Olona	195.—	196.—		
" Val Ticino	150.—	159.—		
" Olcese	567.—	600.—		
Stamp. De Angeli	925.—	949.—		
Cantoni Coats	486.—	505.—		
Linif. Can. Naz.	641.—	649.—		
Man. Ross.-Varzi	565.—	675.—		
" Rotondi	475.—	490.—		
" Tosi	84.—	84.50		
" Coton. Mer.	262.—	270.—		
Unione Manifatt.	355.—	363.—		
Lan. Gavardo	600.—	602.—		
" Rossi	2790.—	2795.—		
" Targetti	86.—	89.—		
Cascami Seta	351.50	372.—		
Bernasconi Tess.	74.75	79.—		
Châtillon	93.—	95.—		
S. N. I. A Viscosa	369.50	376.50		
Man. It. Pacchetti	226.—	231.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	196.—	195.50	191.50	194.50
Elettr. C.I.E.L.I.	356.—	336.—		
Dinamo It. Imp. El.	392.—	395.—		
Edison	341.75	342.50		
" postergate	258.—	258.—		
Elettr. Bresciana	342.—	343.—		
" Valdarno	215.—	217.—		
" Piacentina	312.—	312.—		
Emiliana Es. Elett.	615.—	620.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	160.50	165.—		
Cisalpina ord.	159.50	164.50		
Elett. Gen. Sic.	90.—	89.50		
Idr. Piem. S.I.P.	[illegible]	[illegible]		
Imp. Idr. Tirso	[illegible]	[illegible]		
Elett. Lombarda	[illegible]	[illegible]		
Merid. Elettricità	[illegible]	[illegible]		
Terni	[illegible]	[illegible]	256.—	265.—
Unione Es. Elett.	12.10	[illegible]		
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	112.—	115.—		
Distillerie Italiane	[illegible]	[illegible]		
Eridania	[illegible]	[illegible]		
Raffineria L. L.	[illegible]	[illegible]		
A. N.	[illegible]	[illegible]		
Italiana Gas	[illegible]	[illegible]		
Mira Lanza	224.—	224.—		
Petroli d'Italia	[illegible]	[illegible]		
Aedes	70.25	[illegible]		
Fond. Reg. 7 p. c.	105.—	105.—		
Istit. Fondi Rustici	[illegible]	[illegible]		
Ist. Rom. Beni Stab.	[illegible]	[illegible]		
Saturnia	[illegible]	[illegible]		
Pastificio Baroni	[illegible]	[illegible]		
Gr. Alb. Venezia	[illegible]	[illegible]	52.50	53.—
Italcementi	[illegible]	[illegible]		
Pirelli italiana	[illegible]	[illegible]		
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		

SIDERURGICHE MINERARIE	Milano 29	Milano 2	Venezia 29	Venezia 2
Ansaldo	50.50	51.—		
"Ilva" Alti Forni	222.—	225.—	221.50	222.—
Metallurgica Ital.	420.—	417.50		
Monte Amiata	435.—	440.—		
Montecatini	184.—	186.—	183.50	186.—
Stab. Dalmine	165.50	172.50		
Breda Costr. Mecc.	340.—	357.50		
Autom. Bianchi	119.—	118.75		
" Isotta F.	18.35	19.50		
" F.I.A.T.	468.—	470.—		
Off. M. Reggiane	89.25	89.75		
CAMBI				
PARIGI	45.—	45.—	45.—	45.—
ZURIGO	448.—	447.50	448.—	447.50
LONDRA	79.65	79.64	79.65	79.60
AMSTERDAM	1054.—	1055.25	—.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.35	3.33	—.—	—.—
BERLINO	7.63	7.63	—.—	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80	19.80

TRIESTE, 2 — Rendita 5 p. c. 90; id. 3.50 p. c. 71.30; Prestito Redim. 3.50 p. c. 67.20; id. 5 p. c. 91.45; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 98.95; 1941 99.65; 1943 89.35; 1944 94.70; Premuda 820; Gerolimich v. 190; Martinolich 132; Tripcovich 370; Anonima Inf. Milano 1625; Assicurazioni Generali 3490; Riunione Adriatica prima serie 1630; id. seconda serie 1575; Assicuratrice Ital. emiss. '23 474; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 122.

Cambi: Parigi 45 — Londra 79.60 Zurigo 447.50 — Nuova York 19.80.

Orario ferroviario

per Milano: d. 00.1 (Torino); d. 1.25 (Torino); d. 5.02 (Milano); Al. 6.07 (Padova); d. 6.50 (Torino); a. 7.58 (Padova); a. 8.40 (Milano); al. 10.00 (Padova); dd. 12.07 (Milano); d. 12.15 (Torino); a. 12.35 (Verona); loc. 13.05 (Mestre); d. 13.45; lusso os. 14.57; dd. 15.10 (Torino); a. 17.10 P(adova); d. 18.20 (Milano); dd. 19.38 (Milano); a. 21.10 Verona

per Bologna: a. 1.32; a. 3.55; d. 7.00 (Roma); d. 9.10; dd. 11.30; dd. 14.32; a. 15.23 (Firenze); a. 18.32; d. 20.10; dd. 22.55 (Roma).

per Trieste: a. 0.15; dd. 5.47; a. 6.35; d. 7.27; d. 11.37; a. 12.48; d. 14.39; lusso O.S. 16.07; a. 17.00 (Portogruaro); d. 18.02; a. 19.16 (Portogruaro); d. 20.30.

per Udine: d. 4.10; a. 6.01; d. 8.47 (Tarvisio); d. 10.10; a. 12.52 (Tarvisio); dd. 18.27 (Treviso); a. 19.00; d. 21.55.

per Treviso - Montebelluna - Calalzo: a. 5.40 (Calalzo); a. 7.33 (Treviso); d. 10.10 (Belluno); a. 14.45 (Calalzo); d. 20.37 (Belluno); a. 23.38 (Treviso).

per Vittorio V. - Ponte Alpi - Calalzo Pc.: d. 4.10 (Calalzo); a. 7.10 (Calalzo littor.); a. 12.01 (Vittorio); a. 19.55 (Belluno littor.).

per Trento: a. 5.33; a. 7.40; a. 14.25; a. 17.32 (Bassano); a. 19.27.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

AROMA DELICATO DI OTTIMI TABACCHI BIONDI, UNITO AL GUSTO FRESCO DELLA MENTA
10 SIGARETTE MENTOLA
Sigaretta MENTOLA
NON IRRITA LA GOLA

Servizio delle Commissioni Telefoniche Interurbane

Il fonogramma fino ad un massimo di 20 parole e per qualsiasi destinazione del REGNO
costa Lire DUE
e può essere telefonato dall'Abbonato
all'Ufficio Commissioni Interurbane 50280
e trasmesso da un Posto Telefonico Pubblico.
Se il destinatario non è abbonato al Telefono, va aggiunta la tassa di recapito, che entro l'abitato è di 50 centesimi.

Ulteriori dettagli a pagina 12 dell'Elenco Abbonati e presso gli UFFICI della "TELVE"

ANNO CIC - N. 277 - Cent. 30

MERCOLEDI' 4 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 } Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3.50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: " " 160 - " 82 - " 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

Ciano rientrato a Roma

Il ministro si reca a Palazzo Viminale - Chamberlain ribadisce ai Comuni la sua tesi sugli scopi della guerra, ma dichiara che eventuali proposte di pace saranno attentamente esaminate - Le previsioni francesi in un comunicato ufficioso

ROMA, 3

Stamane, alle ore 10.50, è giunto a Roma, da Berlino, il Ministro per gli affari esteri, conte Galeazzo Ciano. Erano a riceverlo alla stazione Termini i Sottosegretari agli affari albanesi e all'interno, S. E. Bastianini, il segretario particolare del Duce, S. E. Sebastiani, i vice-segretari del Partito, il ministro d'Ungheria presso il Quirinale, il primo consigliere dell'ambasciata di Germania presso il Quirinale, il Governatore di Roma, il Prefetto, i comandanti il Corpo d'armata e la IX zona CC. NN., il capo dei nazisti residenti in Italia e alti funzionari del Ministero per gli affari esteri e del Ministero della cultura popolare.

Uscito dalla stazione, il Ministro degli esteri è stato vivamente acclamato e in automobile si è recato direttamente a Palazzo Viminale dove era riunito il Consiglio dei ministri.

Un comunicato ufficioso francese ammette che l'offerta di pace possa avere "apparenze accettabili,,

PARIGI, 3

Il viaggio del conte Ciano a Berlino continua ad essere l'argomento di numerosi articoli e commenti. I giornali francesi si mostrano però molto riservati per quel che riguarda i risultati dei colloqui di Berlino. L'ufficioso *Petit Parisien* scrive che Hitler, prima di formulare le sue proposte di pace e di prendere una decisione, ha voluto conoscere l'opinione del Governo italiano ed aggiunge che i Governi di Londra e Parigi hanno fatto conoscere il proprio atteggiamento in proposito con grande chiarezza.

Un comunicato ufficioso diramato nel pomeriggio afferma che sino a pochi giorni fa si riteneva che la preveduta « offensiva di pace » del Reich avrebbe assunto il carattere di un ultimatum, ma che ora essa potrà assumere diverso aspetto.

Secondo il comunicato, risulterebbe dall'attività diplomatica del Reich presso i neutri, e in particolare dagli scambi di idee avvenute durante la visita del conte Ciano a Berlino, che non sia da escludere un'offerta di pace che, dice sempre il comunicato, rivestirebbe « apparenze accettabili ». L'offerta cioè sarebbe tale per la sostanza e per la forma da poter essere accolta senza che le democrazie dovessero avere l'aria di sottoscrivere ad una umiliante sconfitta ed anche la questione polacca potrebbe essere risolta in questo senso.

Il comunicato conclude però avvertendo che l'atteggiamento della Francia e dell'Inghilterra è nettamente definito e non ha subito variazioni. Anche i giornali della sera continuano ad occuparsi del viaggio del conte Ciano a Berlino. Il *Temps* si mostra molto riservato in proposito mettendo in guardia il pubblico contro voci arbitrarie e interpretazioni premature.

Il Sottosegretario di stato agli affari esteri Champetier de Ribes ha ricevuto i ministri plenipotenziari della Finlandia e dell'Uruguay accreditati a Parigi.

Si apprende che in seguito alla prima riunione del Governo nominale polacco sul suolo francese, che si è tenuta all'ambasciata polacca, sotto la presidenza di Raczkiewic, l'ex-deputato Jan Stanczyk è stato nominato ministro della previdenza sociale. Raczkiewicz ha poi ricevuto l'ambasciatore degli Stati Uniti in Polonia, Biddle, l'ambasciatore di Francia in Polonia, Leon Noel, ed il capo della missione militare francese generale Denain.

I deputati comunisti francesi chiedono una "rapida pace,,

Viva indignazione della stampa

PARIGI, 3

Si apprende che ieri, a tarda ora, il Presidente del Consiglio ha conferito col segretario generale al Ministero degli interni, Berhaoin. Il colloquio è in relazione con una lettera inviata dal gruppo parlamentare comunista, oggi denominato «Gruppo operaio e contadino», al presidente della Camera per reclamare la pronta convocazione dell'assemblea. La lettera dice che « occorre assolutamente impedire che possano essere respinte a priori delle proposte di pace », il che « può condurre il paese alla catastrofe e all'avventura ». « Noi vogliamo con tutte le nostre forze una pace giusta e duratura e pensiamo che si può ottenerla rapidamente. E questo perchè, secondo il documento, la Russia può permettere di realizzare una politica di sicurezza collettiva, capace di garantire la pace e di salvaguardare l'indipendenza della Francia ».

In seguito a questa lettera, il Governo, aderendo alle numerose richieste e proteste di deputati di tutti gli altri partiti, intenderebbe prendere dei severi provvedimenti per escludere definitivamente i deputati ex-comunisti dalla vita pubblica della nazione francese.

La stampa si fa oggi, dall'estrema destra alla sinistra, eco dell'indignazione dell'opinione pubblica francese per l'atteggiamento pacifista e disfattista assunto dai deputati excomunisti ed esige che essi vengano puniti come traditori della patria.

Secondo talune informazioni riprese dalla stampa ufficiosa, il gesto dei comunisti provocherebbe nella settimana prossima una riunione della Camera nel corso della quale i deputati comunisti verrebbero dichiarati decaduti dal mandato parlamentare, dopo di che, per questa loro iniziativa, considerata come disfattista o per altre analoghe, essi potrebbero essere sottoposti a sanzioni di diritto comune.

I giornali, occupandosi della liquidazione dei beni mobili e immobili di proprietà del disciolto partito comunista, calcolano che la somma sottratta nei 19 anni di vita di detto partito ai suoi aderenti o simpatizzanti ammonti ad almeno 4 miliardi di franchi. Tale somma è stata incassata dal partito comunista sia direttamente, attraverso le quote sociali o sindacali e le sottoscrizioni, sia indirettamente attraverso associazioni antifasciste di tendenza comunista.

Una continua effervescenza regnava all'inizio della guerra nel campo di concentramento di Gurs, vicino a Pau, ove sono internati miliziani spagnoli e internazionali. Il comandante del campo ha potuto stabilire che una intensa propaganda comunista era condotta fra i miliziani. Settantasei propogandisti sono stati arrestati e trasferiti, sotto buona scorta, nel campo speciale di cares. Molte migliaia di manifestini comunisti sono stati sequestrati.

"Il blocco della pace,,

BERLINO, 3

Il «Voelkischer Beobachter», in un articolo intitolato « Blocco della pace », scrive che dopo la conclusione della campagna di guerra in Polonia, la politica europea si trova in un punto cruciale. Chi abbia esaminato attentamente i fini politici del Fuehrer e l'atteggiamento italiano di queste ultime settimane, è in grado di capire cosa sia stato detto nel colloquio Hitler-Ciano durato alcune ore. Il Fuehrer vuole la pace e l'Italia di Mussolini ha fatto il possibile per il ristabilimento della pace.

Il «Lokal Anzeiger» scrive che questa settimana sarà di importanza storica non solo per la Germania, ma per l'Europa intera. Il momento scelto per la visita del conte Ciano a Berlino, la cordialisima accoglienza tributata dalla capitale all'ospite italiano, il suo colloquio col Fuehrer e quelli tra i due ministri degli esteri, hanno messo in rilievo i rapporti che esistono tra i due paesi.

Le dichiarazioni di Chamberlain

LONDRA, 3

In occasione del ritorno del conte Ciano da Berlino, i giornali si sbizzariscono a formulare e discutere le più svariate congetture, ma il giudizio prevalente circa la portata del viaggio del Ministro degli esteri fascista è che, come dice per esempio il «Daily Herald», il Cancelliere Hitler ha ritenuto necessario ed urgente di conoscere a fondo il pensiero del Duce prima di decidere sulle ulteriori mosse da fare.

L'intransigenza della stampa

Il «News Chronicle» riporta quel brano della lettera inviata il 22 agosto da Chamberlain ad Hitler, nel quale è detto che « sarebbe una pericolosa illusione credere che, una volta scoppiata la guerra, questa possa essere di breve durata anche se fossero conseguite vittorie su uno dei fronti di guerra ».

In generale si avverte nella stampa odierna un atteggiamento più che mai rigido ed ostile ad ogni soluzione del conflitto fondata sulle proposte tedesche. Il «Daily Mail» scrive testualmente: « Hitler non deve minacciarci la pace, ma deve chiederla e per ottenerla queste sono le nostre condizioni: 1.o scomparsa dell'hitlerismo; 2.o restaurazione dell'indipendenza polacca; 3.o restaurazione dell'indipendenza ceka. Ogni tentativo di pace deve essere condizionata all'accettazione di questi tre punti ».

Fin qui i commenti della stampa. Grande era pertanto l'attesa per la odierna seduta della Camera dei Comuni, che s'è iniziata alle ore 14.45. Dopo alcune interrogazioni, il Primo ministro ha fatto la sua consueta rassegna settimanale degli avvenimenti internazionali. Il signor Chamberlain ha detto: « Nel corso della passata settimana si sono verificati avvenimenti di grande importanza nel campo internazionale. Il 26 settembre il Ministro degli esteri tedesco ha fatto una visita a Mosca ed il 28 i risultati di questa visita sono stati resi noti ».

Gli accordi russo-tedeschi

Il Primo ministro ha quindi illustrato i risultati stessi considerandoli sotto tre aspetti:

1°) Una nuova spartizione della Polonia ed un accordo raggiunto successivamente nel quale si riconoscono le frontiere definitive fra la Russia e la Germania; frontiere che sono più favorevoli alla Germania di quelle provvisoriamente fissate.

2°) I Governi tedesco e russo hanno dichiarato che il loro accordo regola definitivamente le questioni sollevate dopo il collasso della Polonia e crea un solido fondamento per una pace duratura nell'Europa orientale. Secondo l'opinione di questi due Governi — continua Chamberlain — la liquidazione della guerra tra la Germania, Inghilterra e Francia, scopo che si vuole raggiungere il più presto possibile, sarebbe nell'interesse di tutti i popoli.

3°) Un accordo economico tra Germania e Russia è prospettato in base al quale la Russia fornirà materie prime alla Germania e la Germania prodotti industriali alla Russia.

« Taluni ambienti inglesi — ha continuato Chamberlain — chiedono che il Governo definisca il suo atteggiamento dopo questi ultimi sviluppi, ma io non vedo nulla in ciò che è avvenuto che possa modificare l'atteggiamento da noi giustamente assunto ». Il Primo ministro ha aggiunto che l'accordo russo-tedesco ha cambiato la situazione in Polonia, ma non potrà influenzare in alcun modo gli scopi che il Governo britannico si propone di raggiungere. E dopo avere in proposito ripetuto i motivi per i quali la Gran Bretagna è entrata in guerra e rievocato le immediate cause della guerra stessa, Chamberlain ha proseguito: « Se pure la Polonia è stata la diretta occasione del conflitto, essa non è la causa fondamentale. La causa è un profondo sentimento di intollerabilità dei popoli inglese e francese per uno stato di fatto creatosi in Europa e a cagione del quale le nazioni europee si venivano a trovare di fronte all'alternativa o di perdere la loro libertà o di mobilitare le loro forze ad intervalli regolari per difendersi.

Esame di eventuali proposte

« Quella parte poi della dichiarazione russo-tedesca nella quale si parla di liquidazione della guerra è oscura. Sembra che il suggerimento di alcune proposte di pace si congiunga a minacce velate sulle conseguenze che potrebbero accadere se quelle proposte non fossero accettate. Non posso dire nulla in anticipo sulla natura di tali proposte, ma posso dire subito che nessuna minaccia potrà indurre Inghilterra e Francia ad abbandonare gli scopi per i quali esse sono entrate in guerra.

« Il tentativo di addossare a noi la responsabilità della prosecuzione del conflitto per il fatto che non siamo disposti ad abbandonare la lotta prima che quegli scopi siano stati raggiunti, non è se non un altro esempio della tecnica di guerra tedesca. La responsabilità della guerra resta a coloro che hanno concepito e condotto la politica delle aggressioni successive e a queste responsabilità esse non possono sfuggire nè possono esserne scusati. Semplici assicurazioni dell'attuale Governo tedesco non possono essere accettate da noi giacchè, per il passato, esso ha troppo frequentemente dimostrato che gli impegni assunti non hanno valore e vengono calpestati quando ciò conviene.

« Tuttavia, se proposte verranno fatte, saranno certamente esaminate, ma solo alla luce dei concetti che ora ho esposto. Nessuno desidera proseguire la guerra un giorno più del necessario, ma è volontà del popolo britannico e francese assicurare che il regime di violenza finisca e che gli impegni dei Governi vengano rispettati ».

Le operazioni militari

Passando poi a tracciare un sommario quadro delle operazioni militari, il Primo ministro ha parlato di altri progressi dei francesi, i quali si sono assicurati posti di osservazione su posizioni tedesche. Ha poi accennato ad operazioni eseguite da truppe francesi ed inglesi e dall'aviazione ed ha illustrato anche l'azione della Marina, dicendo che un certo numero di sommergibili tedeschi è stato avvistato ed attaccato. « In seguito alle misure decise contro le minacce dei sottomarini — ha aggiunto Chamberlain — tali minacce cominciano a diminuire. Dall'11 settembre al 20 settembre sono uscite o entrate nei porti britannici navi mercantili per un complessivo tonnellaggio di 3 milioni e 679 tonnellate e solo l'1,75 per cento è stato affondato da sommergibili o da mine, ma nessuna nave scortata è stata perduta. Dal 20 al 24 settembre tre navi mercantili britanniche sono state affondate, ma dal 24 e per un periodo di una settimana, nessun altro affondamento si è verificato malgrado esistano prove della presenza di sommergibili nemici lungo le coste inglesi ».

Il Primo ministro ha poi confermato che nessuna nave da guerra britannica rimase danneggiata nell'azione aerea svoltasi da parte dell'aviazione tedesca nel Mare del Nord il 26 settembre. Ha poi informato che dall'inizio della guerra ad oggi sono state affondate dai tedeschi 40.955 tonnellate di navi appartenenti a paesi neutrali.

Le esortazioni di Lloyd George

Subito dopo il discorso del Primo ministro, è incominciata la discussione durante la quale Lloyd George ha insistito perchè non si dia una risposta affrettata ad eventuali proposte di pace. « E' evidente — ha detto Lloyd George — che delle proposte particolareggiate ci saranno presentate quanto prima da qualche parte, sia formalmente, sia mediante la radio o con qualche altro mezzo. Giudico molto importante che non si prendano decisioni frettolose al riguardo. Simili proposte richiedono il più accurato esame. Sono d'accordo con il Primo ministro che se accettassimo la conquista della Polonia come un fatto compiuto, saremmo un popolo disonorato. Ma è anche chiaro che riceveremo proposte che andranno oltre il limite della questione polacca, proposte che devono essere studiate a fondo. Non si tratta solo della Polonia ma anche della Cecoslovacchia e dell'importantissimo problema coloniale che, a mio avviso, sarà certamente sollevato. Può darsi che le proposte ci arrivino per tramite di Governi neutrali, cosicchè non dipenderebbero soltanto dalla parola del Governo tedesco. C'è inoltre la questione del disarmo e la questione della partecipazione o meno degli Stati Uniti ad una ventuale conferenza. Sarebbe un errore di prim'ordine non invitare anche gli Stati Uniti, oltre l'Italia e la Russia, ad una conferenza.

« Se il signor Chamberlain — ha concluso Lloyd George — riceverà una proposta la quale sia meno sospetta di quelle sinora pervenute, la Camera dei Comuni dovrebbe discuterla. Abbiamo prese già troppe decisioni precipitose. Le sorti di questa guerra non dipendono dalla Gran Bretagna. Difatti gli Stati Uniti, l'Italia e la stessa Russia, entro il limite del non intervento, possono esercitare enorme influenza nella situazione ».

Infine Lloyd George ha invitato Chamberlain a prendere in considerazione se non sia il caso di sottoporre le attese proposte di pace ad un esame della Camera dei Comuni, convocata appositamente in seduta segreta.

Non vi saranno "risposte precipitate,,

Chamberlain si è dichiarato perfettamente d'accordo con Lloyd George circa l'opportunità di un attento esame delle attese proposte di pace ed ha aggiunto di non vedere una ragione perchè si diano risposte precipitate a proposte che richiedano una seria considerazione. « Ma lasciatemi ancora una volta ripetere — ha soggiunto il Primo ministro — che proposte del genere non sono state ancora presentate e che, allo stato attuale delle cose, sarebbe prematuro nutrire la speranza che proposte del genere vengano fatte. La Camera si renderà conto che nessuno più di me sarebbe lieto se giungessero proposte che corrispondessero realmente agli scopi che il Governo ed il popolo di Gran Bretagna si sono prefissi nell'entrare in guerra e che io, fin dall'inizio, ho sempre sostenuto ». (*Applausi*).

Il Ministro del commercio, rispondendo ad un'interrogazione, ha dichiarato che saranno eliminati gli indugi per la concessione di permessi per le esportazioni. Riguardo a prestiti agli armatori per la costruzione di navi mercantili, il ministro ha detto che il Governo è disposto a prendere in esame le richieste di prestiti qualora sia soddisfatta la condizione che le nuove costruzioni siano destinate al trasporto di merci britanniche. Lo stesso Ministro del commercio ha aggiunto che il Governo era in contatto con il Governo della Lettonia, ma si è dichiarato spiacente di non poter dare ulteriori informazioni. Riguardo agli acquisti che il Governo britannico fa di certe merci in Romania in base all'accordo anglo-romeno del 12 giugno scorso, il ministro ha detto che questi acquisti sono in corso.

Il bollettino germanico

BERLINO, 3

Il Gran Quartiere Generale comunica:

Durante la giornata del 2 ottobre altri reparti germanici sono entrati nella piazzaforte di Varsavia. L'inventario dei prigionieri e dell'ingente materiale bellico di ogni genere catturati a Varsavia ed a Modlin non è ancora completato.

In Occidente solo debole attività di artiglieria e dell'aviazione.

La Russia e gli Stati baltici

Colloquio di Munters al Kremlino

L'arrivo del ministro lituano degli esteri

MOSCA, 3

E' qui giunto ieri il Ministro degli affari esteri di Lettonia, Munters, accompagnato dal direttore del compartimento amministrativo e giuridico del Ministero degli esteri, Kante. Contemporaneamente sono arrivati il ministro ed i rappresentanti commerciali dell'U. R. S. S. in Lettonia. All'aeroporto centrale, Munters è stato ricevuto dal Commissario del popolo aggiunto per gli affari esteri, Losowski, dal vicepresidente del Soviet di Mosca, Jasuor, dal capo del protocollo al Commissariato del popolo per gli affari esteri, dal capo del dipartimento dei Paesi baltici del Commissariato del popolo per gli affari esteri, dal comandante militare della piazza di Mosca, dal personale della legazione di Lettonia a Mosca, nonchè dal ministro di Estonia e dall'incaricato di affari di Lituania. In serata Molotof ha avuto un colloquio con Munters, colloquio che è durato due ore ed al quale hanno partecipato Stalin, Potenkin, il ministro dell'U. R. S. S. in Lettonia ed il ministro di Lettonia a Mosca.

Alle 19,30 di oggi è giunto per via aerea il Ministro degli esteri di Lituania, Urbays. Erano a riceverlo il sostituto del Commissario agli esteri Lozowski, il capo del protocollo e il direttore del dipartimento baltico al commissariato degli affari esteri.

Il giornale «Isvestia» pubblica un articolo nel quale è rilevato che lo scopo della politica sovietica è di assicurare il controllo del Baltico con l'esclusione di qualsiasi altra grande potenza, e si accusano le potenze capitalistiche di aver tentato di ridurre in schiavitù gli stati baltici, sfruttandoli economicamente. Il giornale accusa specificatamente l'Inghilterra di aver tentato di creare basi navali nelle isole di Saaremaa e di Hiiumaa, di servire come punti di appoggio al suo piano di dominio del Baltico, e di avere per molti anni incitato i paesi baltici ad imbarcarsi in una politica disastrosamente pregiudizievole alle loro relazioni con la grande vicina: la Russia sovietica. « I paesi capitalisti — continua il giornale — hanno fatto sforzi particolari per utilizzare i punti strategici dei territori degli stati baltici, a scopo antisovietico. L'Unione Sovietica — continuano le «Isvestia» — rivendica la protezione dei paesi baltici per il loro benessere e per la propria difesa ».

Hoover guiderà in Europa le missioni di soccorso

NEW YORK, 3

Il giornale «Mirror» assicura che il Presidente Roosevelt è favorevole all'idea di affidare all'ex-presidente Hoover l'incarico di guidare in Europa le missioni americane di soccorso. Hoover fu a capo, durante la guerra mondiale, della missione inviata nel Belgio.

I provvedimenti del Consiglio dei ministri per la colonizzazione del latifondo siciliano

La costituzione d'un apposito ente - Lavori per due miliardi e mezzo - La costruzione di ventimila case coloniche

ROMA, 3

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane, alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce. Assente il Ministro degli affari esteri per ragioni del suo ufficio. Segretario il Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dei ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

La tutela dell'attività finanziaria dello Stato

Su proposta del Ministro delle finanze:

Un decreto di legge diretto a tutelare con sanzione di carattere penale il normale svolgimento dell'attività finanziaria dello Stato mediante repressione penale di ogni fatto che possa sostanzialmente turbare tale attività o comunque ledere, anche indirettamente, le prerogative statali. Il provvedimento prevede due forme di reato: la richiesta di contributo con riferimento ad indici rilevatori di una capacità contributiva e l'abusiva messa in esazione di tributi o contributi mediante illegittima utilizzazione delle forme legali di riscossione.

Il comando delle truppe in Albania

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro della guerra:

Un disegno di legge concernente il trattamento economico del personale militare e militarizzato delle forze armate dello stato, dislocate in Albania fino al 31 dicembre 1939 XVIII; un disegno di legge che concede la indennità di alloggio ai carabinieri ammogliati; un disegno di legge col quale si integra, fra l'altro, l'articolo 134 del T. U. delle disposizioni legislative sul reclutamento del R. Esercito, allo scopo di consentire, in deroga alla norma comune, che i figli minorenni degli italiani all'estero possano contrarre arruolamento nel R. Esercito senza il consenso dei genitori o dei loro legali rappresentanti; un disegno di legge concernente la reintegrazione nel grado perduto dagli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa delle forze armate dello stato in seguito a procedimento disciplinare; un disegno di legge relativo all'istituzione del comando superiore delle truppe dell'Albania; uno schema di R. D. che estende ai volontari della campagna A.O.I. la concessione della medaglia di benemerenza per i volontari della guerra 1915-18.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'aeronautica: uno schema di R. decreto inteso ad integrare le norme sulla concessione della medaglia al valore aeronautico e di quella commemorativa d'imprese aeronautiche nel senso di consentire che detta medaglia possa essere conferita, oltre che alle persone fisiche, anche ai comandi e ai reparti della R. Aeronautica; uno schema di decreto riguardante modifiche al regolamento sul servizio sanitario aeronautico.

Lavori pubblici

Su proposta del Ministro dei lavori pubblici: uno schema di provvedimento col quale sono prorogati al 31 dicembre 1940 XIX i termini per l'applicazione dei benefici fiscali ai contratti di mutuo, che saranno stipulati da proprietari di fabbricati danneggiati o distrutti dai terremoti del 23 luglio 1930 VIII - 30 ottobre 1930 IX e 26 settembre 1933 XI per assicurare il finanziamento della parte di spesa dei lavori di restauro o di ricostruzione non coperta da sussidio statale; disegni di legge concernenti l'autorizzazione della spesa per il completamento del grande bacino di carenaggio nel porto di Napoli e per l'esecuzione nel porto stesso di nuove opere della zona adiacente il pontile di Vigliena; un disegno di legge per la concessione di un contributo straordinario per gli impiegati idroelettrici da costruire in Sicilia e in Sardegna; uno schema di decreto contenente norme per la compilazione dei progetti di edifici scolastici per scuole elementari e pre-elementari.

Agricoltura e foreste

Su proposta del Ministro per la agricoltura e foreste: un disegno di legge relativo all'istituzione della promozione straordinaria per merito di guerra del personale della M. N. F.; un disegno di legge che dispone l'ammasso obbligatorio dell'olio di produzione nazionale; un disegno di legge contenente provvedimenti per agevolare la colonizzazione della Nurra; un disegno di legge col quale, a seguito dello sviluppo dell'appoderamento nel Tavoliere di Puglia e nel bacino inferiore del Volturno, si provvede alla costruzione di centri in cui abbiano sede i pubblici servizi necessari alla popolazione trasferita nelle zone colonizzate.

L'appoderamento della Sicilia

Provvedimenti per la colonizzazione del latifondo siciliano. Secondo gli ordini dati dal Duce nello storico rapporto del 20 luglio dell'anno XVII, il provvedimento disciplina il frazionamento del latifondo siciliano. Si tratta per ora di affrontare il problema su una superficie di circa cinquecentomila ettari su cui dovranno sorgere ventimila case coloniche. Si prevede che la spesa complessiva potrà ascendere a circa due miliardi e mezzo, di cui un miliardo resterà a carico dello Stato per l'esecuzione delle opere pubbliche (L. 400.000.000) e per sussidi alle opere di competenza dei proprietari (L. 600.000.0000).

I proprietari della zona latifondistica dovranno, entro dati termini, procedere alla trasformazione degli ordinamenti produttivi, coordinatamente alle opere pubbliche di modificazione ambientale. Date però le difficoltà tecniche e finanziarie del problema, si crea un apposito ente per la colonizzazione del latifondo siciliano, il quale è essenzialmente destinato a facilitare la opera trasformatrice dei proprietari. Quelli tra essi infatti che non hanno la capacità tecnica e finanziaria di procedere alla trasformazione, potranno affidarne la cura allo speciale istituto, il quale, ultimata la bonifica, restituirà l'immobile nell'estensione originaria a quei proprietari che potranno rimborsare la spesa sostenuta per la trasformazione, dedotti i contributi dello Stato. Quei proprietari i quali non fossero in grado di rimborsare in tutto od in parte la spesa, soddisferanno il loro debito cedendo all'istituto una parte del terreno trasformato di valore corrispondente.

Se, nonostante la collaborazione dell'ente, vi saranno proprietari non disposti ad ottemperare agli obblighi della trasformazione, il nuovo istituto avrà il potere di espropriare i terreni degli inadempienti per introdurvi direttamente i nuovi ordinamenti produttivi. Poichè, in tal modo, una certa quota dei terreni da trasformare passerà in proprietà dell'istituto, sia per effetto della espropriazione, sia, specialmente, per la prevista cessione in pagamento da parte dei proprietari incapaci di rimborsare l'intera spesa di trasformazione, verrà a costituirsi un patrimonio terriero di cui l'istituto si servirà per creare una piccola proprietà contadina da assegnare a diretti coltivatori.

Uno schema di provvedimento che porta modificazioni all'art. 17 della legge 10 giugno 1937 XV n. 1266 recante provvedimenti per la viticoltura e per la produzione vinicola.

Comunicazioni

Su proposta del Ministro delle comunicazioni: un disegno di legge che mira ad estendere al personale delle Ferrovie dello Stato i provvedimenti per l'incremento demografico previsti dalla legge del 3 gennaio 1939 XVII n. 1; un disegno di legge che tende a provvedere alle nuove inderogabili necessità sorto negli ultimi tempi per completare il programma di costruzione di nuovi edifici postali.

I contributi dei professionisti

Su proposta del Ministro delle Corporazioni: un disegno di legge per l'accertamento e la riscossione con unica procedura dei contributi dovuti da categorie professionali. Allo scopo di esonerare le categorie professionali dalle molteplici formalità prescritte per il versamento dei vari contributi sindacali, previdenziali ed assistenziali, il provvedimento detta norme con cui viene semplificato con l'adozione di una unica procedura, l'accertamento e la riscossione dei contributi stessi.

Uno schema di disegno di legge che aumenta di L. 20 a tonnellata il prezzo minimo garantito ai produttori per lo zolfo prodotto nel periodo 1 aprile-31 luglio XVII.

Tutela del prodotto italiano

Un disegno di legge contenente norme per la difesa del prodotto italiano contro l'illecita concorrenza di quello straniero o camuffato come tale. Con tale provvedimento si dispone che l'indicazione del luogo di origine dei prodotti fabbricati in Italia sulle etichette, marchi, imballaggi, dovrà essere fatta con caratteri non più piccoli e non meno visibili di quelli adoperati per le diciture o denominazioni in lingua straniera adottata per gli stessi prodotti.

Un disegno di legge per la proroga di sei mesi dei termini stabiliti dagli articoli 28 e 32 del R. D. L. 14 aprile 1939 XVII n. 636 per la presentazione delle domande tendenti ad ottenere l'esonero dell'assicurazione invalidità e vecchiaia da parte delle aziende private ed enti pubblici che hanno istituito una speciale cassa, fondo o gestione di previdenza a favore dei propri dipendenti.

La denuncia dei rottami ferrosi

Uno schema di provvedimento concernente la disciplina della raccolta dei rottami ferrosi. A seguito dell'istituzione dell'ente distribuzione rottami, si prescrive l'obbligo della denuncia dei materiali predetti da parte di tutti coloro che ne siano a qualsiasi titolo detentori, per un quantitativo superiore ai 500 kg. I materiali denunciati restano a disposizione del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, il quale, attraverso l'ente distribuzione rottami ed il consorzio approvvigionamento materiale siderurgico, provvederà alla loro distribuzione alle industrie.

Per la cinematografia nazionale

Sulla proposta del Ministro della cultura popolare: un disegno di legge che modifica la composizione della commissione per la disciplina dell'apertura di nuove sale cinematografiche; un disegno di legge concernente l'esenzione per tre anni dall'imposta di ricchezza mobile dei redditi derivanti dalla produzione di pellicole a lungo ed a corto metraggio dichiarate nazionali; un disegno di legge concernente l'aumento del fondo di dotazione della sezione autonoma di credito cinematografico istituita presso la Banca nazionale del lavoro; un disegno di legge che istituisce in forma obbligatoria il nulla osta del Ministero della cultura popolare prima che sia iniziata la lavorazione dei film. Il provvedimento è inteso ad assicurare che la produzione cinematografica, oltre che sana dal punto di vista politico e morale, abbia in sè definitivamente elaborati gli elementi indispensabili per l'inizio della lavorazione negli stabilimenti, controllo, questo, manifestatosi indispensabile per garantire una produzione seria e meditata, capace di affermarsi nel mercato cinematografico.

Uno schema di decreto contenente le norme di esecuzione della legge 18 gennaio 1939 XVII n. 458, relativa alla concessione di crediti ai produttori di pellicole nazionali.

Le rimesse degli emigrati

Su proposta del Ministro per gli scambi e le valute: uno schema di disegno di legge contenente disposizioni estensive ai provvedimenti per il trasferimento dei risparmi degli emigrati o dei rimpatriati. Il provvedimento estende la facilitazione del cambio, già consentita per le rimesse degli emigrati e per i rimpatriati, anche alle rimesse di valuta estera fatte direttamente da cittadini di origine italiana, pur se muniti di cittadinanza straniera.

La riunione del Consiglio dei ministri ha avuto termine alle 12.30.

Cronaca della Città

Il convegno nazionale per l'istruzione tecnica
I lavori ripartiti in quindici sezioni

I lavori del I Congresso nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica, convegno che si svolgerà a Venezia dal 13 al 16 corrente, sotto la presidenza del Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai, saranno ripartiti in quindici sezioni. Le prime due sezioni generali tratteranno delle necessità industriali in ordine alle formazioni professionali che si realizzano negli istituti universitari e negli istituti medi tecnici. La terza sezione generale studierà i problemi relativi alle formazioni professionali postscolastiche. Le altre dodici sezioni si occuperanno dei problemi attuali della preparazione tecnico-professionale nei vari campi della produzione industriale, e cioè rispettivamente: industrie elettriche, chimiche, metallurgiche, siderurgiche e meccaniche, industrie estrattive, industrie delle costruzioni e dei materiali da costruzione, industrie tessili, industrie del vetro e della ceramica, industrie agricole ed alimentari, editoriali grafiche e della carta, industrie del legno, industrie delle comunicazioni e industrie varie.

Ogni sezione ha un proprio ufficio di presidenza, costituito a cura del Comitato ordinatore del convegno, e composto di un presidente, due vice presidenti, un segretario e un relatore.

Il Podestà al convegno di Ferrara
per la navigazione interna

Il Podesta, accompagnato dal segretario generale del Comune, ha partecipao al convegno di Ferrara per la Navigazione interna nel Veneto e nella pianura padana per seguire da vicino studi e lavori di eccezionale importanza secondo le attuali direttive del Governo.

Alla Mostra del Veronese

Malgrado la stagione avanzata e talora inclemente, le sale del Palazzo Zustinian che raccolgono tuttora le opere di Paolo Veronese e la stessa chiesa di S. Sebastiano che raduna le tele gloriose del maestro, continuano ad essere affollate di visitatori. A partire da oggi mercoledì, 4 ottobre, l'orario della rassegna resta così modificato: tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

Un medico veneziano
esploratore in A.O.I.

Il nostro concittadino dr. Piero Orlandini — un medico che ha più volte viaggiato tutto il mondo raccogliendo uno dei più strani e interessanti diarii di vita vissuta nell'America del Sud, nell'Australia, in India, in Africa — già specialista delle malattie tropicali al Congo belga e che attualmente si trova come medico in A. O. I. dove si è spinto con le sue colonne sanitarie nelle località più lontane, ha pubblicato in questi giorni cinque monografie scientifiche tutte di medicina tropicale, contributo diretto di esperienze e di ricerche scientifiche di altissimo valore. Di recente egli ha risalito per la prima volta il fiume Garrè che per la sua lunghezza non era conosciuto neppur dagli indigeni arrivando fino al villaggio di Pil e raggiungendo, dopo alcune tappe fortunose, la vetta del monte Ghemi. Egli ha assolto così coraggiosamente un incarico scientifico che gli era stato affidato.

La nomina del direttore generale
del Provveditorato al Porto

ROMA, 3

Con decreto pubblicato sull'odierna *Gazzetta Ufficiale*, l'ing. dott. comm. Aldo Suppani di Erminio è stato nominato direttore generale presso il Provveditorato al Porto di Venezia, a decorrere dal primo agosto 1939 XVII.

Cento italiani d'Egitto
sbarcati dal "Galilea,,

Oltre 100 italiani provenienti da città e centri dell'Egitto sono giunti ieri a Venezia col piroscafo «Galilea» che arrivato alle ore 11 è ripartito in serata per Trieste.

Riunione di esportatori di vetrerie

Il Presidente della Federazione dei commercianti in vetro ceramica consigliere nazionale Valery, assistito dal Direttore della Federazione stessa, ha tenuto il 3 corr. a Venezia, presso la sede dell'Unione fascista dei commercianti, una riunione degli esportatori di vetrerie artistiche.

Sono stati trattati i principali problemi riguardanti la esportazione di questi prodotti e sono state impartite direttive per l'incremento del lavoro.

I convenuti hanno esaminato a fondo la situazione attuale comunicando ai dirigenti nazionali interessanti e particolari rilievi ed hanno sottoposto alcune proposte per una azione futura.

Vita sindacale

Sindacato provinciale Medici

Tutti i medici e farmacisti sono invitati ad intervenire alla lezione che il prof. Giovanni Peloso terrà presso la sede, (Crosera S. Pantalon, Ca' Dolfin 3833) giovedì 5 ottobre p. v. alle ore 18 sull'«assistenza sanitaria ai gassati».

La commemorazione dei Defunti

Il Podestà rende noto che, per ragioni d'ordine, dal 25 ottobre all'8 novembre p. v. è sospeso il permesso di trasporto entro i Cimiteri, di materiale per costruzione, monumenti e lapidi in genere come inoltre per il 27 ottobre dovranno essere ultimati, o comunque interrotti, i lavori in corso da parte di imprese scalpellini, muratori ecc. provvedendosi alla demolizione di armature, assiti e sgomberando il sacro recinto di ogni materiale ingombrante, secondo le disposizioni dell'Ispettorato cimiteriale.

Tale ordinanza è estesa anche ai Cimiteri di Mestre, S. Nicolò di Lido, Murano e Burano.

Il Cardinal Patriarca a Roma

ROMA, 3

Questa sera è giunto a Roma S. E. Adeodato Piazza, Patriarca di Venezia.

Un corso a Roma dell'Istituto
veneto per il lavoro

ROMA, 3

Allo scopo di far conoscere ai tecnici e ai lavoratori i metodi di lavorazione e di applicazione dell'alluminio negli impianti elettrici, l'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia attuerà a Roma un corso per montatori di linee elettriche in alluminio che avrà inizio il 18 ottobre presso il Laboratorio misure della Società romana di elettricità.

Beneficenza a mezzo "Gazzetta,,
nel mese di settembre

Associazione Naz. Famiglie dei Caduti in Guerra	L. 1.000,—
Ente Comunale di Assistenza	» 240,—
Conferenze Maschili	» 200,—
Conferenze Femminili	» 200,—
Società Veneziana contro la Tubercolosi	» 160.—
Orfanotrofio « Pietro La Fontaine »	» 150,—
Croce Rossa Italiana	» 100,—
Asilo « Nerina Volpi » di Marghera	» 50,—
Conferenze sovvenute dal « Collegium Tarsicii »	» 30,—
	L. 2.130,—

Le singole somme che riassumono quelle giornalmente da noi pubblicate, sono state spedite agli Enti interessati, a mezzo assegno di nostro conto corrente postale.

Gruppo Fascisti Universitari

Bandi di concorso: Presso la Segreteria del Guf è visibile a richiesta il relativo bando di concorso: Il centro italiano di studi americani, d'intesa con la segreteria dei gruppi fascisti universitari, ha deliberato di assegnare premi in denaro alle migliori tesi presentate nell'anno accademico 1939-40 XVIII su argomenti relativi all'America.

E' pure visibile il bando di concorso per la Mostra d'arte contemporanea, della mostra delle terre italiane d'oltre mare.

Appello straordinario d'esami. — Presso la segreteria è visibile il testo della circolare del Ministero dell'Educazione nazionale circa l'appello straordinario di esami di febbraio.

Dopolavoro Forze Armate

Ottavo elenco adesioni: Ecco l'ottavo elenco delle adesioni al Dopolavoro delle Forze Armate pervenute al Segretario federale: aderenti benemeriti: sen. Vittorio Cini. Aderenti fondatori: Cons. naz. Vittorio Umberto Fantucci, comm. Arnaldo Bennati, Dopolavoro aziendale Leghe Leggere di Marghera.

Dopolavoro Giudecca: Un lietissimo successo ha ottenuto il concerto vocale istrumentale svoltosi domenica sera nella sala del teatro del Dopolavoro della Giudecca. Vi è intervenuta una numerosa schiera di richiamati che hanno apprezzato tutti i numeri del vasto programma svolto da un eccellente complesso di artisti. Applauditi sono stati il soprano signora Brunello, il baritono Aldo Corelli, il violinista Brunello, Wolf al pianoforte, il violoncellista Rossi, il fisarmonicista Magrini e molto divertenti i due macchiettisti Pilla e Biagolini.

Teatro Dopolavoro FF. AA.: La compagnia del teatro comico veneziano diretta da Enrico Colleli darà sabato sera uno spettacolo di prosa e di arte varia al teatro del Dopolavoro delle Forze Armate. Sarà rappresentato il gioiello in due atti di G. Gallina «El moroso de la nona». Seguirà un intervallo di canzoni e musiche e concluderà lo spettacolo la brillantissima arsa-rivista «El Redentor» interpretata dal comico Enrico Colleli.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Legione Finanzieri d'Italia

Si avvertono i militari della categoria in congedo, che non saranno prese in considerazione le domande di sussidio sul «fondo della Massa del Corpo» di coloro che non sono inscritti alla Legione finanzieri d'Italia.

Una bella conquista

Nel campo dell'autarchia, che deve essere fecondo di tutte le risorse del lavoro e dell'ingegno italiano, dobbiamo considerare con non poco interesse il sapore del tabacco. Abbiamo in Italia una grande industria di tabacchi che una volta era tributaria all'estero per la materia prima, per la quale si pagava qualche centinaio di milioni ogni anno. Oggi questa industria si cimenta con la produzione dei nostri campi, che ci danno ottime e molteplici varietà di tabacchi: dai tipi scuri con i quali si fabbrica il gustoso sigaretto *Roma*, ai tipi levantini — tabacchi biondi, deliziosamente profumati — che i nostri fumatori apprezzano nelle varie marche di sigarette che è particolarmente nella squisita *Macedonia extra*. I nostri fumatori possono aggiungere alla letizia della abituale sigaretta, anche la fierezza di sapere che contribuiscono alla vita di una grande industria che è in piena autarchia.

Esercenti e negozianti in Pretura

Esercenti, negozianti e grossisti dichiarati in contravvenzione nei giorni scorsi dalle squadre speciali di vigilanza sui prezzi delle derrate, per aver abusivamente maggiorato i prezzi stabiliti dal listino del Consiglio provinciale delle Corporazioni, sono sfilati dinanzi al Pretore al quale erano stati denunciati. Essi sono:

Angelo Gemin, negoziante all'ingrosso di legna e carbone, il quale per aver venduto ad alcuni dettaglianti del carbone vegetale a lire 46.50 anzichè a lire 45 il quintale, è stato condannato all'ammenda di L. 1900. Difesa: avv. Virotta.

* Guerrino Bottarel, di anni 25, direttore della latteria Maria Pollani a S. Marco 4581, per aver tenuto esposto provolone a L. 1.15 all'ettogramma e non a L. 1.10, è stato punito con un'ammenda di lire 250 Difesa: avv. Fontebasso e avv. Andreotti per la Pollani.

* Elisa Baron nel negozio di biade a S. Croce 2039, del marito Sante Tagnin, teneva esposta pancetta arrotolata a L. 12.50 anzichè a lire 11.50; il Tagnin è stato condannato a L. 800 di ammenda e la Baron assolta per non aver commesso il fatto. Difesa: avv. Longobardi.

* Romana Maroder per avere maggiorato i prezzi di alcune qualità di verdura nel negozio di frutta ed erbaggi del marito Francesco De Grandis al Lido nel Gran Viale, è stata condannata ad un'ammenda di L. 850 e il De Grandis, dichiarato civilmente responsabile, al pagamento. Difesa: avv. Andreotti.

* Giuseppe Marchi, macellaio alla Giudecca 445, per maggiorazione dei prezzi dovrà pagare un'ammenda di L. 350. Difesa: avv. Gatto.

* Olivo Zanon, fruttivendolo a Rialto 269, per lo stesso motivo è stato condannato a L. 300 di ammenda. Difesa: avv. Paladini.

* Federico Rizzetto, negoziante all'ingrosso di legna e carbone, per aver venduto ad alcuni dettaglianti del carbone a L. 50 anzichè a L. 45 il quintale, è stato condannato all'ammenda di lire 20, difesa avv. Contursi.

* A Vincenzo Gianni, pescivendolo ambulante, per maggiorazione sui prezzi di listino è stata inflitta l'ammenda di L. 20. Difesa avv. Gatto, ed a Giuseppe Gerconi, negoziante all'ingrosso di legna e carbone, per lo stesso motivo a L. 600. Difesa: avv. Toso.

Maltratta la moglie e la ferisce

Ieri verso le ore 13 il fornaio Felice Ardit di anni 28 abitante alla Giudecca 208 per motivi di gelosia venne a diverbio con la moglie Filomena Sergio con la quale si adirò talmente che preso un coltello la colpì alla faccia procurandole delle ferite guaribili in una decina di giorni. Poco dopo l'Adit veniva arrestato nella sua abitazione dai carabinieri dell'Isola, che procedevano nei suoi riguardi non solo per le ferite inferte alla consorte ma pure per i maltrattamenti fatti subire alla stessa in tempi precedenti a questo ultimo fine.

Fuoco a un camino

Per agglomeramento di fuliggine un camino della Caserma Cornoldi sulla Riva degli Schiavoni, ieri ha preso fuoco. Intervennero i vigili al fuoco della vicina sezione di S. Elena ch'erano stati avvertiti telefonicamente, i quali dopo qualche ora avevano spento il fuoco ed allontanato così qualsiasi pericolo. I danni sono quasi insignificanti.

I ladri in palazzo Corner-Spinelli

Durante una sua assenza il principe di San Faustino abitante in palazzo Corner-Spinelli a S. Angelo ha lamentato la sparizione ad opera di ignoti un astuccio di tartaruga e di un orologio di platino che vi era riposto. Il principe ha subito un danno di circa settemila lire.

Biancheria e orologio

Iermatina ignoti servendosi di chiave falsa si introdussero nell'appartamento del sig. Giovanni Gavagnin abitante a Dorsoduro 310 e vi asportarono vari capi di biancheria ed un orologio d'argento cagionando un danno di alcune centinaie di lire.

Un bidone di latte

Anche i bidoni di latte che verso l'alba vengono trasportati alle varie latterie ed assicurati con tanto di catena e lucchetto alla saracinesca od alla porta, sino all'apertura del negozio, sono presi di mira dai ladri. Costoro infatti asportarono l'altra notte un bidone con cinquana litri di latte in danno di Ermenegildo Tasca a S. Lio 5639.

PICCOLA CRONACA

— Frattura d'un avambraccio

Iermattina Ida Zucchello di anni 44 abitante a S. Polo 953 recatasi a Rialto per le spese scivolò su di una buccia e nella conseguente caduta si produsse la frattura dell'avambraccio destro. Trasportata all'ospedale vi è stata ricoverata per una trentina di giorni.

Una ferita alle labbra

Transitando per il ponte del Gaffaro ai Tolentini, l'autista Luigi Dorigo di anni 42 abitante a Dorsoduro 2974 cadde e riportò una ferita lacero-contusa alle labbra. Guarirà in giorni sei.

La frattura di un femore

L'ortolano Gildo Celotto di anni 67 da Burano iersera si recò alle Vignole nell'abitazione del suo principale Nino Scarpa. Nell'aprire la porta di casa al suo compagno, certo Giuseppe Salso, fu colto da improvviso malore per cui cadde pesantemente al suolo. Riportò la frattura del femore sinistro, che all'ospedale è stata giudicata guaribile, data la sua tarda età in novanta giorni.

Abuso del denaro dei poveri

La Conferenza di San Vincenzo de' Paoli di San Canciano avverte che un individuo, non incaricato da alcuno, gira per la Città domandando offerte per le Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, e abusivamente si appropria del denaro dei poveri.

STATO CIVILE

2 Ottobre 1939 - XVII

NATI	28
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	14
MATRIMONI	1

Atti di stato civile registrati nei giorni 30 settembre e 1 ottobre:

Decessi: Bellemo Italia d'anni 68 nub. cas.; Giordan Maria 26, nub. cas.; Terrocin Flavio 2 mesi; Cotroneo Pietro 65, con. r. pens.

Atti di stato civile registrati il 2 ottobre:

Decessi: Corder Lucadello Anna d'anni 82, ved. cas.; Viviani Dal Zennaro Anna 82, ved. cas.; Vio Guido 4; Basana Giuseppe 67, con. gondoliere; Mondini Alessandro 94, con. ricov.; Vecchiet Giuseppe 24, cel. ricov.

Corte d'Appello
Non luogo a procedere

I cugini De Riva Ettore e De Riva Angelo da S. Tomaso di Agordo appellano da una sentenza del Tribunale di Belluno che li aveva condannati, con i benefici di legge, ad otto mesi ciascuno di reclusione per furto aggravato, consistente nell'aver tagliato ed essersi impossessati di 2 piante di abete nel bosco Roazza proprietà del Comune di S. Tomaso. La Corte, riformando la sentenza del Tribunale, ha prosciolto gli imputati, dichiarando non doversi procedere nei loro riguardi perchè trattasi di furto semplice non punibile che a querela di parte, nel caso mancante. Difesa: avv. Giuseppe Rubino.

IN TRIBUNALE

Sezione III

Corda di manilla

Luigi Zangrando, di anni 36, è imputato del contrabbando di 1532 chilogrammi di corda di manilla e di conseguenza di essersi sottratto al pagamento dei relativi diritti di confine in L. 584,65. A sua discolpa lo Zangrando vuol dimostrare che egli teneva quel cordame da vario tempo nel proprio magazzino attendendo di venderlo come roba da macero, protestando di aver pagato a suo tempo i diritti doganali. Egli è stato condannato a L. 2000 di multa, a giorni venti di reclusione ed alla libertà vigilata per un anno mentre la merce gli è stata confiscata. Difesa: avv. Gianquinto.

Il pepe sotto il "trasto,,

Il 9 agosto 1938 una guardia di finanza scorse nella cinta doganale alla Marittima una barca vogata da un tizio che aveva un atteggiamento piuttosto sospetto. Intimatogli il fermo, scese nel natante e sotto il « trasto » rinvenne un sacchetto che conteneva dieci chilogrammi e mezzo di pepe. Angelo Moschini di anni 66, così si chiamava l'uomo che vogava, tutto confuso disse dapprima trattarsi di spazzature di stiva del piroscafo « S. Giovanni Battista », quindi, vistosi alle strette, fece il nome di certo Giovanni Cipollato di anni 49, che gli aveva procurato il natante e col quale aveva contrattato l'acquisto del pepe dal cuoco di bordo del battello. Il Tribunale ha condannato il Moschini a L. 300 di ammenda, il Cipollato a L. 400, venti giorni di reclusione e ad un anno di libertà vigilata, ordinando la confisca del pepe e dello stesso natante. Difesa: avv. D'Anna.

Le sigarette dell'oste e non di "tachea,,

Avuto sentore che Enrico Fossetta, di anni 71, dovesse spacciare delle sigarette di contrabbando in quel di Rialto, i militi della finanza lo pedinarono ed una mattina lo trovarono in possesso di 80 sigarette « Krodo ». Da lui si conobbe il nome del suo fornitore identificato successivamente per l'oste Attilio Rodati che fu trovato in possesso di 400 sigarette « Kodro » e « Kammel » naturalmente di contrabbando. Al dire di costui gliele avrebbe fornite certo « tachea » che sarebbe risultato essere il trentacinquenne Domenico Penso; postolo a confronto con l'oste, egli però non è stato riconosciuto e lo stesso Rodati ha ammesso, seppure corrisponde il pseudonimo, trattarsi di altro individuo. Il Fossetta è stato condannato a L. 350 di multa ed a L. 20 di ammenda, il Rodati rispettivamente a L. 500 ed a L. 20 ed il Penso assolto per insufficienza di prove. Difesa: avv. Cerutti.

L'eccessiva velocità di un motociclista

Il ventinovenne Gaetano Ferrigno, abitante a Mestre, il 17 dicembre 1937 procedeva in motocicletta ad una velocità assai forte, quando giunto in prossimità del crocevia fra Viale Garibaldi e via Spalti anzichè attendere il passaggio di un carro trainato da un cavallo cercò di superarlo accelerando la corsa. Vi riuscì per un capello, poichè sfiorò con la testa quella del quadrupede andando a finire contro il marciapiede opposto. Fu in tale contingenza che egli urtò la signora Giovanna Simioni vedova Sartorelli gettandola a terra. Trasportata all'ospedale di Mestre la poveretta dopo alcune ore decedeva. Il Ferrigno, accusato di omicidio colposo, è stato condannato a sei mesi di reclusione ed a L. 100 di ammenda per l'eccessiva velocità, col beneficio della condizionale e non iscrizione. Difesa: avv. Cisco.

Sposi Per confetti e bomboniere visitate il NEGOZIO FARINA - Calle della Bissa - Venezia.

TEATRI E CONCERTI

GOLDONI

Ieri sera un pubblico numeroso ha cordialmente applaudito gli attori della Compagnia, Cavalieri - Baldanello, che hanno rappresentato la piacevole farsa in tre atti «Quando al paese mezzogiorno sona....» di Eugenio Ferdinando Palmieri, Gino Cavalieri, Ernesto Baldanello e i loro collaboratori sono stati molto festeggiati.

Questa sera ripresa di « Nina no far la stupida» la fortunatissima commedia musicale di Rossato e Giancapo e Giacchetti.

All'Accademia di musica antica

Domenica 15 corr. alle ore 17, nella sede di Palazzo Giustinian ai SS. Apostoli, seguirà la prima seduta del XXI. anno dell'Accademia di Musica Antica, con un concerto di pianoforte del clavicembalista-pianista Ruggero Gerlin, allievo, sostituto e collaboratore di Wanda Landowska.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni ore 21.15: Compagnia Cavalieri - Baldanello NINA NO FAR LA STUPIDA.

Malibran dalle 16.30: L'ALBERGO DEGLI ASSENTI con Paola Barbara, Dria Paola e Camillo Piloto.

Rossini dalle 16.30: RAGAZZA PURO SANGUE con Irene Hervey e Robert Armstrong.

Cinematografi

Olimpia IL TESORO DEI TROPICI con Rena Deltgen, Gustav Diessl e Vera v. Langen.

La giornata a Venezia

Diario sacro

4 Mercoledì — S. Francesco d'Assisi Diacono, Fondatore dell'Ordine dei Minori, nel 1226, Patrono di Venezia e dal regnante Pontefice Patrono Primario d'Italia. - Doppio di I classe. — A S. Francesco della Vigna solennità titolare: dopo le 7 Messa di S. E. Mons. Vescovo alle 10.30 Messa solenne; alla sera Vesperi, panegirico, benedizione e poi la funzione del «Transito» all'altare del Santo, indulgenza plenaria.

Teatri

Goldoni: Nina no far la stupida
Malibran: L'albergo degli assenti
Rossini: Ragazza puro sangue.

Cinematografi

Olimpia: Il tesoro dei tropici — **Savoia**: I fratelli Castiglioni — **S. Margherita**: Fuochi d'artificio e Il figliuol prodigo — **Nazionale**: Tre fratelli in gamba — **Garibaldi**: I figli del marchese Lucera e Il diavolo è femmina — **Imperiale**: Naufraghi e Tarzan l'indomabile.

La radio d'oggi

ITALIA: 10 Dalla basilica di San Francesco d'Assisi. Messa Pontificale. — 13.45 Programma II. Riepilogo della situazione politico-militare — 18 Celebrazione della Festa di S. Francesco d'Assisi Patrono di ti del giorno — 21 Programma II: ti de Igiorno — 21 Programma II: «Alta chirurgia» 3 atti di Jovinelli Gerardo (1 trasmissione) — 20.30 Programma III «La Bohème» musica di G. Puccini — 21 Programma I: Concerto Banda dei Reali Carabinieri — 22 Programma I. Concerto del violoncellista Antonio Saldarelli.

Farmacie di turno

Zanon alla Madonna dell'Orto — Baldisserotto in via Garibaldi — Saraval a S. Canciano — Zara a Santa Margherita — Mantovani in calle Larga S. Marco — Turolo in Frezzeria P Milion a S. Stefano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

La farmacia della Giudecca è sempre aperta.

Scuola infermiere volontarie C.R.I.

Si avvertono le Allieve Infermiere volontarie della C.R.I. che la 1. lezione avrà luogo per il II corso dalle 17 alle 18 e per il I. corso dalle ore 18 alle 19.

MAGISTRATO ALLE ACQUE
Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 3

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	min.
Zara	piov.	757.2	19		
Fiume	piov.	757.4	18	18	15
Pola	piov.	756.8	18	18	15
Trieste	piov.	756.8	17		
Gorizia	piov.	757.2	15	16	13
Udine	cop.	756.1	15	16	12
Treviso	piov.	756.7	15	16	13
Belluno	cop.	756.0	11	12	9
Padova	piov.	756.9	15	17	13
Rovigo	cop.	756.6	15	16	14
Vicenza	piov.	757.1	15	15	12
Bolzano	cop.	756.2	14	16	10
Trento	cop.	757.2	13	14	11
Grappa	nebb.	614.0	7	7	4
Venezia	piov.	756.2	15	16	15

Mare: Fiume quasi calmo, Trieste calmo, Venezia quasi calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm. Zara 12, Fiume 22, Pola 4, Tr... 17, Gorizia 1, Udine 4, Treviso ... Belluno 3, Padova 10, Rovigo ... cenza 7, Trento 2, Monte ... 5, Venezia 4.

Effemeridi, maree e stato ... *mi*: Sole leva ore 6.1... tram. ore 17.44. Luna leva ore 21... monta ore 12.46 del 5. Luna ... il 28, ultimo quarto il 6. — ... al bacino di S. Marco: alte ... e 12.55, basse ore 7.10 e 20... Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua ... la regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige era in morbida ... Piave, il Brenta, il Gorzone ... Po erano in debole morbida ... gli altri erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — La depressione ... estende sempre dalla Penisola ... rica ai Balcani attraverso il ... del Leone e l'Italia, mentre ... ropa centro continentale è oc... ta dall'alta pressione. Condizioni favorevoli a manifestazioni di in... bilità. Cielo a copertura varia ... qualche schiarita e precipitazioni ...

L'ASSEMBLEA DELLA "FINMARE"

Il giorno 30 Settembre u. s. si è tenuta in Roma, sotto la presidenza del Cons. Naz. Dott. Ing. Giuseppe Lojacono, l'Assemblea Generale Ordinaria della Società Finanziaria Marittima « Finmare », con l'intervento di n. 1.799.744 azioni sulle 1.800.000 costituenti il capitale sociale interamente versato di Lit. 900.000.000.

Dopo avere approvata la dettagliata relazione del Consiglio sull'andamento dell'esercizio e sui risultati del 1938 per le quattro Società di Navigazione controllate:

« Italia » S.A.N., Sede in Genova, capitale Lit. 500.000.000

« Lloyd Triestino » S.A.N., Sede in Trieste, cap. Lit. 300.00...

« Adriatica » S.A.N., Sede in Venezia, capitale Lit. 150.00...

« Tirrenia » S.A.N., Sede in Napoli, capitale Lit. 150.00...

ed il rapporto del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha approvato all'unanimità il Conto Patrimoniale ed il Conto Economico relativi al secondo esercizio sociale, 1° luglio 1938-XVI - 30 giugno 1939-XVII, che chiudono con un utile netto dell'esercizio di L. 52.743.002,24.

Tale cifra permette di assegnare Lit. 2.637.150.11 alla Riserva ordinaria che viene così ad ammontare complessivamente a L. 6.583.135,96, e di distribuire agli Azionisti Lit. 27,50 per ogni azione di Lit. 500, pari al 5.50%, e cioè nella stessa misura, in ragione d'anno, del precedente esercizio.

Il dividendo di lit. 27.50 per azione è pagabile a decorrere dal 3 Ottobre 1939-XVII — con le deduzioni di legge per le azioni al portatore — (cedola n. 3) presso la Cassa Sociale in Roma: Via Regina Elena, 22.

Correlativamente, alle obbligazioni **IRI-MARE** sarà corrisposto il 1° Gennaio 1940 la quota di partecipazione al dividendo delle Azioni « Finmare » in Lit. 3.75 per obbligazione da Lit. 500, oltre, beninteso, la cedola degli interessi di Lit. 11,25.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN MILANO
CAPITALE SOCIALE VERSATO L. 700.000.000 - RISERVA L. 155.000.000

FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTA ITALIA
FILIALI ALL'ESTERO: LONDRA - NEW YORK - ISTANBUL - IZMIR
BANCHE ASSOCIATE IN: BULGARIA - FRANCIA - GRECIA - JUGOSLAVIA - ROMANIA SVIZZERA - UNGHERIA - EGITTO - MAROCCO - ARGENTINA - BRASILE - CILE COLOMBIA - URUGUAY - ECUADOR - PERÙ
UFFICI DI RAPPRESENTANZA: BERLINO - BELGRADO
CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

SITUAZIONE dei CONTI al 31 Agosto 1939-XVII

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa L.	528.774.282,05	Capitale Sociale L.	700.000.000 —
Portafoglio, Buoni del Tesoro e Fondi a vista »	4.241.561.169,80	Riserva »	155.000.000 —
Titoli di Stato e garantiti dallo Stato »	587.490.330 —	Azionisti conto dividendo »	208.160 —
Azioni e Obbligazioni »	167.775.466,75	Depositi a risparmio e Libretti di Conto Corrente »	1.671.828.257,15
Riporti »	80.322.965 —	Conti correnti e Corrispondenti creditori »	4.925.675.246,30
Partecipazioni in Affiliazioni Bancarie Estere »	173.968.991 —	Cedenti di effetti per l'incasso »	203.681.183,20
Conti correnti e Corrispondenti debitori »	2.161.229.045,30	Accettazioni commerciali »	68.759.625,75
Debitori per accettazioni »	68.759.625,75	Creditori per avalli e fidejussioni »	349.247.467,40
Debitori per avalli e fidejussioni »	349.247.467,40	Partite varie e transitorie »	151.858.953,65
Stabili di proprietà ad uso Filiali e diversi »	143.589.000 —	Assegni in circolazione »	242.725.847,75
Mobili ed impianti »	1 —	Avanzo utili Esercizi precedenti »	10.613.392,40
		Utile netto dell'Esercizio corrente »	23.120.210,45
L.	8.502.718.344,05	L.	8.502.718.344,05
VALORI IN DEPOSITO:		DEPOSITANTI DI VALORI:	
A cauzione servizio »	9.413.452 —	A cauzione servizio »	9.413.452 —
A garanzia »	817.363.067 —	A garanzia »	817.363.067 —
A custodia »	8.816.208.773 —	A custodia »	8.816.208.773 —
L.	18.145.703.636,05	L.	18.145.703.636,05

I SINDACI
Rag. A. Olivieri, *Presidente*
Rag. E. Balbo
Prof. Dott. E. Boncinelli
Prof. Dott. T. D'Ippolito
Prof. Dott. P. Saraceno

LA DIREZIONE
M. Facconi - R. Mattioli

IL CAPO CONTABILE
E. Righi

1539 1939

BANCO DI NAPOLI

CAPITALE E RISERVE L. 1.526.000.000

Alcuni dati della situazione al 31 luglio 1939 - XVII

Fedi di credito e vaglia in circolazione	L. 247.000.000
Depositi e conti correnti	„ 4.003.000.000
Cassa e Disponibilità a vista	„ 627.000.000
Portafoglio, Mutui e crediti in c/c	„ 3.628.000.000
Anticipazioni e Riporti	„ 392.000.000

LA PIU' ANTICA BANCA ESISTENTE NEL MONDO

La sentinella verde

Sull'estremo margine erboso, dietro il maricciuolo che separa i vivi dai morti, sto dritto ed avvolto nel mio manto perennemente verde; vigilo la laguna, la terra ed il cielo che sovrasta i templi solenni dell'antica Torcello. Mi dividono da lei il canale grigio pel quale risalgono sin qui le acque dell'Adriatico e le vele rossastre che s'aprono al soffio del Grecale, poi un campo non arato che, dal terriccio molle, genera dei fiori violacei, dal profumo sottile, i venti passando vi intingono le ali sonore e ne portano con loro lontano, lontano l'aroma.

Veglio la notte ed il giorno, stormisco, lentamente inchinandomi, quando la bora discende dal settentrione ed increspa le acque. Non conosco il sonno, benchè dietro di me, nel camposanto, regnino il sonno e la pace eterna di coloro cui fu per sempre tolta la luce. Conosco tutte queste tombe, pietra per pietra, ed i vani nomi che su essi scrisse la pietà devota dei sopravvissuti.

Qui sotto, presso di me, sta l'arca d'una fanciulla caduta sul fiore degli anni, quando la mente è presaga solo di sicure speranze e la morte sembra remota e quasi irreale. Nella calda estate stendo su lei l'ombra del mio manto verde perchè la giovinetta non soffra, perchè il raggio ardente del sole non passi in quel corpo che ignorò l'amore. Più innanzi dei marinai deposero un giorno un guerriero, era caduto in giusta guerra sul margine estremo delle lagune, i commilitoni lo avvolsero in un labaro di tre colori, lo portarono sin qui e lo deposero silenziosamente nella terra che egli aveva amato e difeso coll'olocausto della vita. Sulla pietra non sono incise vane parole, ma solo il nome ed una croce perchè anch'egli era un martire di una santa e pura fede ed il suo nome era quanto possedeva su quella Terra per la quale era morto.

Vicino alla muraglia glabra e rossastra, addossata ad essa, è il sepolcro di una sposa; era giovine e bella, i suoi occhi ceruli splendevano come il raggio che si riflette nelle tremule acque e le ravviva nei caldi meriggi. Il marmo dice come ella lasciò la casa dove era stata donna e regina, dove aveva confortato col suo affetto premuroso la dura vita dello sposo e gli aveva dato, nel mistero della maternità, chi lo aveva chiamato padre.

Veglio anche su coloro che non hanno più neppure un nome, sui sepolcri cui la fraterna carità più non porta fiori, sui quali mai s'accende una lampada votiva, cui solo la terra dà, nella primavera, un po' d'erba che l'estate poi dissecca, come il tempo dissecco le lagrime, il dolore e persino il ricordo dei parenti e degli amici che gli sopravvissero. E' triste, è perenne vicenda che io ben conosco: vengono le donne con i veli bruni e portano ceri interno alla bara, la preghiera raccomanda alla pietà divina l'anima che già s'involò dalla spoglia mortale, poi tutti se ne vanno ed il cancello stridendo si richiude, le campane suonano l'ultimo appello dei viventi allo scomparso e la prima notte del suo lungo sonno scende sulla terra di recente rimossa e sui fiori attorti in ghirlande. Il primo anno nuove ghirlande vengono deposte sulla terra dove egli riposa e specialmente quando avanza l'autunno e le prime nevi ricoprono i monti che dove splende la stella dei naviganti cingono la pianura veneta, ritornano le donne ed accendono nuovi ceri e mormorano una preghiera. Ma col passare degli anni diradano le visitatrici che gli eventi, il bisogno portò forse in paesi lontani, o cui il tempo, o nuovi affetti scolorirono il ricordo; allora più nessuna mano sparge fiori e la tomba resta derelitta, squallida lugubre affidata ormai solo alla mia vigilante pietà.

A questi tumuli abbandonati, a queste ceneri di ignoti travolti dalla bronzea legge del tempo, a questi obliati dagli uomini, delusi dalla pietà, abbandonati dalla carità dell'amore, io do il perenne profumo della mia chioma, per loro stormisco al vento e maturo le bacche brune. Ed all'usignolo che nelle tepide notti, si posa sui miei rami dico: dolce sovrano dei canti, figlio dell'armonia, mistico poeta della notte, sciogli il tuo canto per il derelitto, per l'uomo cui furon tolti persino la speranza ed il ricordo, persino la carità di una lagrima e di una pallida luce. Quanta è la miseria ed il cordoglio delle sepolture abbandonate!

Innanzi a me, di me più alto, bruno, possente, cantore dell'alba, dei tramonti, delle preghiere s'erge il campanile di Mazzorbo; l'edera lo ricinge e stende su lui come un manto festoso; egli non trae dalla terra la vita come faccio io, non s'inchina ai venti, non piega alle raffiche, è rigido, forte, altero come l'uomo che lo costruì, ponendo pietra su pietra, col suo travaglio. Sfida i venti e le tempeste, alza sovranamente la sua cuspide al cielo, è il simbolo della ragione umana che tutto domina e sovrasta e viene poi a raccogliersi per sempre in pochi palmi di terra abbandonata! Eppure mi piace quel forte, mi piace perchè suona l'ora del risveglio e della speranza quando all'alba il pescatore alza la sua vela, perchè a mezzodì chiama l'uomo a spezzare il suo pane sudato colla sua donna e coi figli, perchè quando il sole se ne scende lontano sulle terre che orlano la laguna, ancora suona e pone nel cuore degli umani un dolce sgomento, un desiderio di pace, una tenera ricordanza delle cose passate e di coloro che furono. Ed a lui, col suono bronzeo, risponde il campanile di Torcello ancora più alto ed antico, signore dei secoli, testimone del fasto della città morta, della regina dei mercanti.

Quante cose egli vide, le galee che ritornavano cariche dei serici drappi del Levante, degli scrigni d'oro pieni di perle e quelle che avevano portato i Crociati sotto le mura di Bisanzio; egli intese le paurose leggende che ricordavano l'Uomo che era giunto sin sui margini della laguna, che aveva rovesciato colle sue orde città, villaggi immolando alla ferocia del suo istinto le leggi che avevano data la pace Romana alle genti.

Ma queste cose non riguardano me umile cipresso, verde custode delle tombe. Ogni cosa perisce, mi crederò forse immortale come pensa l'uomo nella sua superbia? Forse neppure le stelle che vedo brillare nel cielo sono eterne, forse la luna argentea è la cenere di un mondo defunto!

La mia vita non sarà lunga come quello del campanile di Torcello, la legge e la civiltà Latina sopravviveranno per lunghi secoli a me. Il gelo di un inverno rigido m'ucciderà e finirò così la lunga veglia, più non darò la mia ombra alla fanciulla che per tanti anni protessi. E poi il legnaiuolo mi segherà e forse, ceppo ardente, riscalderò gli umani e darò loro ancora, per l'ultima volta, il mio profumo. Sul focolare arderò crepitando, starà seduto innanzi a me il lavoratore adusto e ragionerà con la sua donda ed in grembo ad essa, cullato dal materno amore, dormirà un fanciullo e la mia fiamma riverberandosi sulle gotucce piene le illuminerà mentre la sua mente vagherà nel giardino dei sogni!

Augusto Bellini

Trentasette feriti a Milano in uno scontro tranviario

MILANO, 3

Stamane alle 8.30, un grave incidente tranviario nel quale sono rimasti feriti trentasette passeggeri, è avvenuto a porta Magenta. Sul piazzale Settimio Severo, una vettura della linea 16, proveniente dal corso Vercelli, non si è arrestata tempestivamente alla fermata — forse per un guasto ai freni e per lo slittamento delle rotaie rese viscide dalla pioggia — e ha investito una carrozza della linea 19, ferma per il carico e lo scarico dei passeggeri. L'urto è stato violentissimo; fra il rovinio di cristalli, alte grida si sono alzate dai passeggeri che gremivano le due vetture.

Subito si sono organizzati i soccorsi. Su autopubbliche e su lettighe della Croce Rossa i feriti sono stati accompagnati alle guardie mediche e all'Ospedale. All'Ospedale, accolti dal direttore medico prof. Pozzato e dal primario prof. Franco Rossi, ne sono stati curati 37: di essi quindici sono stati trattenuti. In condizioni più gravi appaiono la quarantenne Cesira Dameno, la quale ha avuto contusioni all'addome, ed Edoardo Pellegrini fu Celeste di 83 anni, che ha riportato pure delle contusioni addominali con sintomi di commozione cerebrale.

Gli altri feriti, che si trovano in condizioni non gravi, dopo la medicazione, sono stati rinviati alle loro case.

L'utilità autarchica delle idrovie

riaffermata al convegno di Ferrara

FERRARA, 3

Sono proseguiti e si sono conclusi i lavori del convegno per la navigazione delle acque interne italiane, con l'esame e la discussione di altre interessanti relazioni e comunicazioni.

L'ammiraglio Ciano ha parlato della navigazione fluviale sul Tevere, illustrandone le finalità perseguite ed augurando una prossima sistemazione di questo fiume a valle di Roma. Il vice segretario del Partito, dott. Gardini, ha ringraziato l'ammiraglio Ciano per il fattivo contributo portato ai lavori del convegno.

Hanno preso poi la parola altri congressisti, prospettando interessanti argomenti sui problemi in discussione. Chiusa la discussione generale, il prof. Trevisani, in nome delle categorie interessate, esprime la gratitudine di tutti i convenuti al Segretario del Partito per il prezioso patrocinio dato al convegno e formula l'augurio che le proposte dibattute si realizzino nell'orbita degli istituti corporativi mediante la loro più sollecita concretizzazione. Il presidente della Confederazione Nazionale dei lavoratori dell'industria, cons. naz. Capoferri si associa alle parole del prof. Trevisani ed esprime la gratitudine dei lavoratori tutti, per la ormai avviata soluzione del problema della navigazione fluviale interna italiana.

La soluzione voluta dal Duce

Il ministro dei LL. PP. Cobolli Gigli, dopo aver constatato che l'attuale convegno mette a punto perfetto la situazione, afferma essere intendimento del Duce di portare alla loro integrale soluzione i problemi della navigazione interna. Il Ministro annuncia anche che a questo raduno altri ne seguiranno e che dovranno servire di ricognizione alle opere realizzate anno per anno. S. E. Cobolli Gigli chiude il suo discorso assicurando i congressisti che egli porterà al Duce il convincimento dell'efficace contributo offerto dai tecnici e dagli economisti per la risoluzione delle questioni discusse.

Infine il vice segretario del Partito, dott. Gardini, ha precisato i risultati raggiunti dal convegno, ponendo in rilievo la profonda gratitudine dei congressisti per il Segretario del Partito che, mettendo sotto i suoi ausici l'iniziativa delle federazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori ausiliari del traffico, ha portato sul terreno di una concreta e fattiva realizzazione il problema essenziale dei traffici nazionali. Il dott. Gardini ha quindi particolarmente sottolineato come la spesa per la costruzione delle idrovie, specie se a servizio multiplo, sia largamente compensata dalla riduzione dei costi e come anche per ciò che si riferisce ai riflessi valutari, la navigazione interna costituisca un mezzo squisitamente autarchico.

Allacciamento fluviale-marittimo

Il vice segretario del Partito ricorda poi come in perfetta coerenza con il suo imperativo politico ed economico il Fascismo abbia fin dagli inizi proceduto alla realizzazione di opere imponenti riguardanti appunto la sistemazione della valle Padana attraverso la risoluzione dei problemi connessi all'importante mezzo di trasporto fluviale, complementare a quelli stradali e ferroviari e al suo diretto allacciamento con quello marittimo.

Il dott. Gardini ha proseguito affermando di aver preso atto con viva soddisfazione della ferma volontà manifestata dal convegno per il più celere proseguimento delle opere in corso, e delle dichiarazioni del Ministro dei LL. PP. fatte a questa assemblea, che, riunendo in un solo fascio concorde, sotto l'egida del P. N. F., le forze dell'economia e della tecnica, ha assunto l'impegno formale di dare, con tenacia fascista, ogni energia ed attività affinchè tutti gli interessati, produttori ed addetti ai trasporti, rispondano con fervore fattivo alle iniziative concordate secondo gli alti obiettivi indicati dal Duce. Il dott. Gardini, concludendo, ha espresso il voto che, nell'ambito degli istituti corporativi vengano costituiti, dotati di elasticità e di snellezza nella loro formazione e nel loro funzionamento, appositi organi nei quali lo Stato possa utilizzare il contributo di opere e di energie degli enti locali e dei privati per una sempre più armonica e rapida attuazione della rete di navigazione interna dell'Italia fascista.

L'importante convegno si è chiuso col saluto al Duce ordinato dal vice Segretario del Partito.

I raduni di propaganda per la stagione delle semine

Razionale sistemazione di terreni

ROMA, 3

In previsione dell'imminente inizio della stagione delle semine granarie, a cura degli ispettori provinciali dell'agricoltura, saranno intensificati i raduni di propaganda che da più di un mese ormai vanno svolgendosi in tutte le provincie del Regno.

Disposti dal ministro Rossoni, per dare un ulteriore efficace contributo alla produzione frumentaria nazionale, tali raduni acquistano sempre più il carattere di una vera e propria azione di assistenza a favore degli agricoltori, specialmente per i più modesti, nell'uso di quelle norme colturali che la scienza e la tecnica concordemente consigliano e che consistono nell'attuazione di razionali sistemazioni dei terreni, nell'impiego di sementi di razze elette e nell'uso di abbondanti concimazioni.

Dalle segnalazioni finora pervenute risulta che a parecchie migliaia ammontano i raduni che si sono già effettuati con l'appoggio delle autorità politiche e delle organizzazioni sindacali e con la vasta partecipazione di masse rurali.

Ferita dalla zio novantenne

ALESSANDRIA, 3

L'agricoltore Moretti Giuseppe di 90 anni, conviveva con la nipote Giovanna Mariscotti, di 25 anni. Data la forte differenza di età, sovente erano i litigi fra i due congiunti, e, durante un alterco, il vecchio ha colpito con un coltellaccio da cucina la nipote al braccio e al torace, producendole gravi ferite. La Mariscotti è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale e trattenuta con prognosi riservata. Anche il Moretti è rimasto seriamente ferito in seguito a caduta. Egli è stato denunciato per lesioni aggravate, ma non si è proceduto al suo arresto in relazione alla sua tarda età.

Una tromba d'aria a Viareggio

Case coloniche scoperchiate

VIAREGGIO, 3

Durante l'imperversare di un violento temporale, una tromba d'aria formatasi nell'imboccatura del porto si abbatteva sulla campagna a levante di Viareggio per un tratto di circa un chilometro scoperchiando sette od otto case coloniche, sradicando alberi e danneggiando vigneti e altre piantagioni. Non si segnalato vittime. La pioggia torrenziale ha poi allagato un paio di case tra quelle più colpite.

Zio e nipote cavatori uccisi da una frana

REGGIO EMILIA, 3

Una mortale disgrazia è avvenuta a Casale di San Valentino in Comune di Castellarano. Certi Luigi Buffagni, di 54 anni e Tommaso Buffagni di 28 anni, zio e nipote, mentre erano intenti a scavare ghiaia da una cava locale, venivano travolti da una frana e sono stati estratti cadaveri.

VALIGERIE
Bauli, Buste cuoio
ombrelli, borsette
Bona Merceria Venezia

Le direttive del Duce per l'attività economica nell'Impero

ROMA, 3

Il Duce, presente il Segretario del Partito, ha ricevuto a Palazzo Venezia l'ispettore del P. N. F. per l'A. O. I. che gli ha fatto un rapporto in ordine alla situazione politica ed economica dell'Impero. Dal rapporto si rileva come anche nell'attuale eccezionale periodo, la vita dell'A. O. I. si svolga ordinata e sicura, e come immediatamente dopo la fine delle grandi piogge, sia prevista un'imponente ripresa di attività economica e produttiva.

Il Duce ha impartito ordini di azione e direttive per l'avvenire.

Durante l'udienza, il cons. naz. Fossa ha presentato al Duce la sua ultima pubblicazione "Razza e Impero". Il Duce ha gradito l'omaggio.

Il Duce ha pure ricevuto, presentatigli dal Maresciallo d'Italia Badoglio, l'ing. Gianni Caproni, il dr. Paolo Badoglio e il dr. Aldo Ajtano, che gli hanno riferito su questioni attinenti all'autarchia difensiva dell'Impero e su una missione recentemente effettuata in Spagna.

Il Duce si è compiaciuto per i primi risultati pratici conseguiti ed ha impartito direttive per l'ulteriore sviluppo degli studi e delle ricerche. Il Duce ha infine disposto per l'ulteriore sviluppo e consolidamento di intese culturali e industriali iniziate dai predetti camerati con organismi spagnoli. (Stefani).

L'intensità dei traffici marittimi italiani

ROMA, 3

L'intensa attività dei traffici marittimi si riflette specialmente nel porto di Genova, ove vi sono circa una quarantina d'importanti partenze fin d'ora annunziate a data prestabilita, e ciò può dare un'idea del ritmo che l'attività di questo emporio può vantare attualmente. Intenso si è fatto pure il traffico fra la madre patria e la Libia. Un armatore privato ha concentrato su questo servizio anche le navi già addette alle linee dell'Impero.

A questa più intensa richiesta di posti e di spazio in stiva sulle navi delle linee italiane, è corrisposto un rialzo delle tariffe; rialzo che caratterizza, del resto tutto il traffico internazionale di questa branca dei trasporti marittimi. Occorre osservare, però che in grande misura questi aumenti di prezzo sono a loro volta determinati da un rapido incremento di costi diversi e specialmente dei costi delle assicurazioni contro i rischi di guerra, dei prezzi dei combustibili, e così via. Tra le variazioni di tariffe possiamo ricordare, ad esempio, gli aumenti per le provenienze dai porti atlantici e pacifici degli Stati Uniti e dal Golfo del Messico in ragione del 50 per cento per imbarchi del mese di settembre e del 100 per cento per imbarchi del mese di ottobre, aumenti non ancora precisati per i mesi successivi.

"Palestina,, e "Quirinale,, completi

BRINDISI, 3

Hanno lasciato questo porto, al completo di passeggeri i piroscafi *Palestina* e *Quirinale*. Il primo è diretto in A. O. I. e il secondo agli scali della Grecia, della Palestina, della Siria e Porto Said.

I problemi all'esame del Comitato corporativo centrale

ROMA, 3

I temi fissati per la riunione del Comitato corporativo centrale del 14 corrente preannunciano decisioni di notevole importanza nel campo dell'assistenza malattia ed in quello della disciplina consortile.

Le prestazioni sanitarie al lavoratore sono assicurate, come è noto, da enti paritetici, ai quali, datori di lavoro e prestatori d'opera, sono tenuti a contribuire obbligatoriamente con versamenti settimanali o mensili. L'entità e le modalità di esazione di questi tributi variano da categoria a categoria.

Di conseguenza anche le prestazioni non sono uniformi per tutti i lavoratori, e alcune previdenze, come quella dell'assistenza ai familiari, sono ben lungi dall'essere, come sarebbe augurabile, generalizzate.

Questa diversità di trattamento pone vari problemi: anzitutto quello della coordinazione fra gli esistenti enti mutualistici. Solo così, infatti, si possono evitare i duplicati di spesa, specialmente nell'assistenza di ambulatorio. Ma il Comitato corporativo centrale non affronterà per il momento tali qestioni interne della organizzazione mutualistica e si limiterà, a quanto si apprende, all'esame di quelle che interessano la generalità dell'assistenza. La quale si può raggiungere solo estendendo le cure a tutti indistintamente i familiari del lavoratore.

Per quanto riguarda la mutualità volontaria, l'esame del Comitato corporativo centrale sarà rivolto alle funzioni integrative, che questa può svolgere nel campo dell'assistenza generale, ed è da prevedersi che verranno adottate misure intese ad evitare che la mutualità libera interferisca con quella obbligatoria.

Molto attese sono anche le decisioni in materia di legislazione consortile. I cultori di scienze giuridiche e di studi corporativi hanno dato vita, su questo argomento, ad una letteratura vistosa, la quale considera come essenziale ai fini corporativi la legge che disciplina la costituzione e l'attività dei consorzi obbligatori, assoggettandoli al controllo dello Stato e delle organizzazioni sindacali, ma non trascura le zone dell'attività consortile volontaria, ove tale controllo non è ancora operante. Non si può tuttavia negare che l'istituto consortile si sia rivelato, specie in questi ultimi tempi, particolarmente efficace per la soluzione dei problemi economici di carattere generale; ed è appunto in questa prospettiva di attività di pubblico interesse che la discussione del Comitato corporativo centrale acquista un valore e un significato essenziali nel quadro dei perfezionamenti della struttura corporativa dell'economia italiana.

Le prossime stagioni liriche

Direttive del ministro Alfieri ai soprintendenti degli enti

ROMA, 3

Il Ministro della Cultura Popolare, presenti il Direttore generale per il Teatro, il vicepresidente della Corporazione dello spettacolo ed i segretari delle federazioni nazionali fasciste degli industriali e dei lavoratori dello spettacolo, ha riunito i soprintendenti degli enti autonomi dei teatri lirici per studiare la possibilità di attuare normalmente e regolarmente le prossime stagioni liriche nelle grandi città.

A tal fine ha impartito precise disposizioni perchè, senza diminuire il valore artistico degli spettacoli del prossimo anno XVIII, i teatri realizzino le necessarie economie. Le paghe delle masse dovranno rimanere invariate. Invece dovranno essere effettuate economie non inferiori al trenta per cento sugli allestimenti scenici, ed in via assolutamente transitoria, riduzioni percentuali dovranno essere applicate sui compensi raggiunti nell'anno XVII da maestri, cantanti, scenotecnici, registi, coreografi, primi ballerini ecc., sia nelle trattative in corso sia sui compensi già eventualmente pattuiti, conformemente alle istruzioni impartite. Tali riduzioni hanno lo scopo di adeguare l'economia dei grandi teatri e di tutto il teatro lirico, all'attuale situazione e quindi di consentire che il lavoro normale non manchi a notevoli masse di lavoratori del teatro e ad artisti tutti.

Gruppo di sei sculture scoperto nell'anfiteatro puteolano

NAPOLI, 3

Durante i lavori di scavo che si vengono eseguendo nell'anfiteatro puteolano è venuto alla luce un gruppo di sei sculture marmoree delle quali quattro appartenenti a personaggi imperiali; di queste due sono di Traiano e di Matidia, e le altre, acefale, d'incerta identificazione. Le sculture giacevano coricate sotto una delle arcate dall'ambulacro esterno, in prossimità della fornace di una calcara alla quale indubbiamente erano condannate per la calcinazione, se un'alluvione, di età non precisata, non avesse, interrando le sculture e la fornace, interrotta l'opera di distruzione. I lavori eseguiti a cura della Soprintendenza alle antichità e del Genio civile di Napoli, mentre varranno a completare le opere di bonifica, metteranno in luce le parti ancora sepolte del grandioso edificio dell'anfiteatro, in prossimità della zona dove, per ordine del Duce, sarà inaugurata nel maggio prossimo la mostra delle terre d'oltremare.

L'assegnazione del premio San Remo pittura 1939

SAN REMO, 3

Il Comitato permanente Premi S. Remo, presieduto dall'accademico Formichi, in base alla relazione della giuria, composta dell'accademico Ferrazzi, del pittore Giovanni Marchig, di Raffaele Calzini, di Roberto Papini, e del littore Bruno Cassinari, ha proclamato vincitori del «Premio S. Remo pittura 1939», destinato al «Ritratto», i pittori: Ettore di Giorgio di Napoli, classificandolo primo con il premio di lire 25.000, e Alberto Salietti di Milano, secondo, con il premio di lire 15.000; il terzo premio di lire 10.000 è stato assegnato ex aequo a Ernesto Marchiò Quarti di Bergamo ed Eso Poluzzi di Savona.

Il riconoscimento dell'Associazione commercianti di materie prime tessili

ROMA, 3

Il Ministero delle Corporazioni ha concesso il riconoscimento giuridico dell'Associazione commercianti di materie prime tessili già esistenti di fatto sin dal 1920. La nuova organizzazione raggrupperà tutti i commercianti di lana, di seta, di canapa, di cotone, di juta, di stracci, di crini ed in generale di tutte le fibre tessili sia gregge sia lavorate, sia in funzione di esportazione sia di importazione e di commercio interno. L'Associazione svolgerà una vasta attività assistenziale e tecnica a favore delle numerose categorie, le quali nel riconoscimento giuridico della loro organizzazione vedono anche l'esplicito riconoscimento ufficiale dell'importanza economica.

SPORT

TIRO A SEGNO

I campionati europei a Roma dal 12 al 14 ottobre

ROMA, 3

Nei giorni 12-14 corrente si disputeranno a Roma, al Poligono Umberto I a Tor di Quinto, i campionati europei di tiro a segno con le armi fucile mod. 91, pistola libera pistola automatica e carabina calibro 22 (posizione in piedi). Saranno effettuate le seguenti gare: Campioni d'Italia riservata ai maestri tiratori; campioni nazionali seniores riservata ai tiratori scelti; Campioni nazionali juniores di prima classe riservata ai tiratori di prima classe, campioni nazionali juniores di seconda classe riservata ai tiratori di seconda classe. Al tiratore che avrà conseguito il miglior risultato, indipendentemente dalla classe cui appartiene, sarà conferito per ciascuna arma il titolo e il distintivo di campione assoluto 1939 XVII.

TIRO AL PICCIONE

L'inizio della gara F. I. T. A. V. alla grande riunione di Lido

Si è iniziata ieri mattina al campo di tiro a volo delle Quattro Fontane di Lido l'ultima gara in programma della grande riunione internazionale d'autunno, la gara F. I. T. A. V. per la quale sono in palio complessivamente 50 mila lire di premi. Nonostante il cattivo tempo ben 113 tiratori si sono iscritti e poco prima di mezzogiorno si sono iniziati i tiri che sono stati di tratto in tratto ostacolati dalla pioggia.

La selezione, nonostante le avversità atmosferiche, non è stata molto severa. Infatti sul primo piccione cedevano quattordici concorrenti, mentre undici ne venivano eliminati nel secondo turno. Più accentuata è stata la selezione nel terzo turno nel quale erano tolti di gara quindici tiratori; altri dodici fallivano il quarto piccione cosicchè interrotta su questo punto, la gara, che sarà che sarà ripresa oggi a mezzogiorno, vede ancora in lizza 52 concorrenti.

TENNIS

Innovazioni sul sistema di classifica dei giocatori

ROMA, 3

In conseguenza delle deliberazioni che saranno quanto prima rese note attraverso le modifiche apportate ai regolamenti e agli statuti federali, il sistema di classifica attualmente in vigore nella Federazione italiana tennis subisce delle profonde innovazioni. Eccone le principali: Sono abolite tutte le antiche terminologie numeriche. La classifica della seconda categoria sarà compilata dal commissario tecnico sulla stessa falsariga di quella per la prima categoria. I giuocatori di terza categoria classificati dovranno essere suddivisi in sei gruppi, anzichè negli attuali cinque gradini (15; 15.1; 15.2; 15.3; 15.4), denominati appunto primo gruppo, secondo gruppo, terzo gruppo, ecc. Poichè la compilazione della classifica per i giuocatori di terza categoria è ora compito e responsabilità esclusiva dei rappresentanti periferici della Federazione italiana tennis (i quali dovranno provvedere a mantenere continuamente aggiornato uno schedario contenente i risultati dei giuocatori di terza categoria della loro giurisdizione), i commissari provinciali sono invitati a far pervenire al proprio direttorio di zona le proposte di classifiche per l'anno XVIII, entro il termine massimo del 5 novembre, e i direttori di zona, vagliate e completate tali classifiche, cui potranno apportare variazioni e rettifiche, a giudizio esclusivo del presidente del direttorio, faranno pervenire alla segreteria della Federazione italiana tennis le classifiche complete delle rispettive zone, entro il termine massimo del 10 novembre. I direttori di zona sono inoltre tenuti a segnalare immediatamente alla segreteria della Federazione tutti i giuocatori e le giuocatrici che ritengono meritevoli di promozione alla seconda categoria, tenendo presente che queste promozioni dovranno essere effettuate con larghezza.

CALCIO

Sezione Propaganda di Venezia

Comunicato n. 1 del 3 ottobre 1939 XVII.

Orario di segreteria: Martedì e venerdì di ogni settimana dalle ore 20.30 alle 21.30.

Affiliazioni: Le società affigliate alla sezione propaganda nell'anno sportivo 1938-39 debbono ritenersi decadute dai loro diritti. Pertanto quelle che intendono svolgere attività nella stagione sportiva 1939-40 dovranno rinnovare l'affiliazione stessa.

Cartellini e tesseramento: Presso questo Direttorio sono in vendita i cartellini per il tesseramento alla Sezione propaganda al prezzo di L. 1 ciascuno. Solo per i nuovi tesserandi occorrerà il nuovo cartellino, mentre per i tesserati nella precedente stagione che non cambiano Società sarà sufficiente far rinnovare le vecchie tessere.

Assicurazione e bollo CONI: Come per gli anni scorsi il tesseramento CONI è obbligatorio per tutti coloro che fanno parte di Società sportive. Per i giocatori è altresì obbligatoria l'assicurazione alla cassa interna di Previdenza.

Il tesseramento CONI e l'assicurazione alla Cassa Interna di Previdenza non sono obbligatori per le squadre dipendenti dalla Gil e composte totalmente di giovani fascisti.

Torneo II. Coppa apertura: Sono aperte le iscrizioni per la disputa del Torneo II coppa «Apertura» riservata ai giocatori della categoria «Ragazzi». Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 17 ottobre corr.

Torneo III. coppa Basso Piave: Sono aperte le iscrizioni per la disputa del Torneo III Coppa Basso Piave. Detto torneo è riservato alle squadre della zona del Basso Piave Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 17 ottobre corrente.

Torneo II. Coppa propaganda: Sono aperte le iscrizioni per la disputa del Torneo «II coppa Propaganda». La partecipazione è libera a tutte le squadre della provincia. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 17 ottobre corrente. Il Presidente: E. Centanni.

ATLETICA LEGGERA

Il G. P. Fidal al 15 ottobre

ROMA, 3

La disputa del Gran Premio Fidal è fissata per il 15 ottobre p. v. Della serie A, il Gran Premio si svolgerà a Milano, della serie B si svolgerà ad Ancona.

Spigolature

Domani 4 ottobre ricorre la festa di San Francesco d'Assisi, il Santo del misticismo operoso, l'asceta delle più dure mortificazioni assurto a protettore d'Italia. Nacque ad Assisi nel settembre del 1182 da Pietro di Bernardone e da madonna Pica e fu battezzato col nome di Giovanni, che venne poi mutato dal padre in quello allora non comune di Francesco. Ambizioso, avido di bellezze e di gloria, sdegnoso di ogni mediocrità, il giovane amava sfoggiare le sue ricchezze in gare di vanità coi compagni. Ma durante una grave malattia tutta la sua baldanzosa sicurezza cade e il problema della vita si manifesta in un'ansia tormentosa; va così pian piano maturandosi quella crisi che lo spingerà alla vita di povertà assoluta e di astinenza. Di fronte al Crocifisso, nella diruta chiesetta di S. Damiano, una voce gli comanda: «Va' e ripara la mia casa che crolla». Francesco comincia subito la sua opera di ricostruzione edilizia, simbolo della ricostruzione morale, attesa dalla Chiesa di Cristo. Abbandonata ogni ricchezza coperto solo di un cencioso mantello, egli lascia Assisi e inizia pieno di ardore l'opera di apostolato: ben presto intorno a lui si stringono molti fedeli attratti dalla sua serenità e sicurezza di sacrificio. Il Santo, procedendo sicuro nel suo cammino, a capo di una famiglia sempre più numerosa apre ora ai seguaci la via dell'evangelizzazione nel mondo. Tre volte Francesco parte per l'Oriente per dare la propria vita in testimonianza di fede. Ritiratosi nella più completa solitudine, egli si dedica interamente alla stesura della Regola. Ma rapida si avvicina la fine: raccomandata ai frati la sua donna più cara, la Povertà, Francesco, esclamando «Bene venga la mia Sorella Morte», il 4 ottobre del 1226 compone l'ultima strofa del suo inno di lode al Signore.

*

Le severe misure adottate in Germania per disciplinare la vendita dei generi e degli articoli di prima necessità, non si sono arrestate neanche dianzi alla... camicia. Come gli abiti, le scarpe, le calze, le stoffe in genere, il sapone e così via, così anche le camicie, sia da uomo che da donna, sono state contingentate. La camicia, dunque, è tornata ad essere, per così dire, un articolo di lusso. Chi ne possiede più di due non ha diritto di comparirsene delle altre. Del resto, se studiamo la storia della camicia vediamo che essa fino al secolo XVII era un indumento assolutamente di lusso, che soltanto pochi avevano la prerogativa d'indossare. Di notte si usava coricarsi... senza camicia, il che a dire dei medici, ha anche i suoi vantaggi dal lato igienico. I nostri primi antenati, come si sa, non conoscevano affatto la camicia ed è molto se essi, nelle zone fredde e nell'epoca glaciale, si coprivano le membra con una pelliccia tolta a qualche animale ucciso in caccia. Nel regno di Babilonia, per contro, duemila e cinquecento anni fa, la camicia aveva già fatto la sua apparizione, non solo candida ma anche variopinta ed adorna di frange. Gli antichi egizi, anzi, ne rimasero tanto entusiasti da adottarla come... abito di gala nelle grandi ricorrenze. A Roma la camicia fu introdotta dagli elleni e fu chiamata «tunica». Le popolazioni germaniche, per contro, conoscevano ed apprezzavano la camicia già dai tempi più remoti, forse a causa del clima rigido. Sulla celebre colonna antonina, che fu eretta nel 185 dell'Era volgare nell'attuale Piazza Colonna di Roma, si vedono degli altorilievi rappresentanti appunto degli antichi germani, d'ambo i sessi... in camicia. Ciò non pertanto ci vollero parecchi secoli perchè l'uso della camicia si diffondesse. In Germania, ad esempio, nel medioevo la camicia veniva indossata esclusivamente da re, cavalieri, nobili e persone di alto lignaggio. Molte sono le usanze e le tradizioni connesse alla camicia. In Pomerania si usa fasciare la bimba appena nata in una camicia da uomo per evitare che resti zitella.

*

A pochi è noto che le carni congelate di mammut abbiano costituito materia di alimentazione per gli animali domestici carnivori. Di questo dà notizia un interessante articolo di *Sapere*. Il mammut (Elephas primigenius) è il mammifero più noto del periodo diluviale (pleistocene): ed anche i profani della paleontologia sanno che resti scheletrici di questi elefanti pleistocenici si trovano un poco ovunque in Europa. Molti hanno sentito fare parola della scoperta (avvenuta in periodi vari) di mammut siberiani congelati ed in molte opere sull'alimentazione si ripete che il primo insegnamento sulla utilizzazione delle carni congelate è derivato dalla scoperta di un mammut siberiano, ancora in buono stato, fatta da Pallas nel 1771 alla foce del Lena. Si ignora per lo più quale sia la realtà sui reparti siberiani riferentesi a questi grossi mammiferi, e per questo la recente pubblicazione di Pfisenmayer pone termine a molte leggende. I reparti di mammut congelati in Siberia datano dal 1707: e si noverano oggi oltre venti ritrovamenti di resti in condizioni più o meno buone di conservazione nella immensa zona di paese che si vuole designare con il termine generico di Siberia. A differenza degli attuali elefanti il mammut siberiano presentava soltanto 4 dita ai piedi; inoltre il suo corpo era coperto da lunghi peli. Il cranio è di una tipica forma conica: le zanne sono molto sviluppate e spesso superano il peso unitario di 100 kg. queste zanne sono nettamente ricurve. La Siberia doveva essere ricchissima di mammut: per oltre un secolo i cacciatori di avorio hanno trovato ingenti bottini di zanne che erano vendute specialmete in Cina, e se si deve credere a varie testimonianze spesso si riusciva a porre sul mercato annuale oltre 30.000 kg. di avorio siberiano.

Pietosa morte d'una padovana

VICENZA, 3

Stamane nei pressi di Nanto, mentre si trovava colà a transitare una donna dell'apparente età di 50 anni, fu vista improvvisamente accasciarsi al suolo senza dar più segno di vita. Soccorsa da alcuni passanti fu cercato di porgerle soccorso. Un medico poco dopo giunto non poteva che constatare la morte della poveretta in seguito ad improvviso malore. La donna è stata identificata per la cinquantatreenne Augusta Cestonaro residente in località Bianco Sabbion del Comune di Vigonza (Padova).

NOTIZIE RECENTISSIME

Daladier esporrà oggi il suo punto di vista sulla dichiarazione tedesco-russa

PARIGI, 3

Il Presidente del Consiglio, Daladier, farà domani una relazione sugli avvenimenti e sulla situazione internazionale al Consiglio dei ministri convocato per le ore 10 all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun.

Il Capo del Governo riferirà anche circa le dichiarazioni che farà alle commissioni degli esteri della Camera e del Senato convocate rispettivamnte per domani e venerdì. Secondo quanto si afferma, Daladier risponderebbe dinanzi alle commissioni parlamentari alla recente dichiarazione germano-russa relativa alla possibilità della cessazione delle ostilità e ad una eventuale offerta di pace riaffermando — a quanto si crede — la solidarietà franco-britannica. Si annuncia infine che è probabile che la Camera e il Senato siano convocati in seduta pubblica per sabato o domenica. In proposito Daladier ha conferito nel pomeriggio con il presidente della camera Herriot. Si ritiene che oggetto della conversazione sia stata l'iniziativa dei deputati comunisti di chiedere la convocazione della Camera onde esaminare eventuali offerte di pace.

Daladier ha infine ricevuto stasera l'ambasciatore di Turchia a Parigi.

La delicata posizione della Turchia e il prossimo accordo con Mosca

ISTANBUL, 3

Le notizie riferentesi ai colloqui di Mosca con la partecipazione di Stalin, Molotof e Saragioglu e del suo seguito, vengono interpretate in questi circoli politici come precorritrici della conclusione di un nuovo accordo con la Russia. Si pensa che tra uno o due giorni, dopo giunte a Mosca le istruzioni chieste da Saragioglu ad Ankara, si avrà la conclusione dei colloqui. E' opinione generale che le trattative sono state molto laboriose.

In realtà la situazione della Turchia è delicatissima. I suoi interessi, la sua tradizione, la sospingono verso rapporti di amicizia e di solidarietà con la Russia, mentre gli impegni assunti allorchè si credeva che la Russia fosse prossima ad accordarsi con gli stati democratici, le creano l'obbligo di stipulare un trattato con la Francia e l'Inghilterra, la cui firma si ritiene prossima. Anche per questo permane una certa perplessità, poichè si pensa che in caso di necessità, le amicizie troppo estese possono diventare imbarazzanti per la Turchia.

Con grande rilievo i giornali riportano anche oggi lunghi servizi telegrafici circa il viaggio del Ministro degli esteri italiano a Berlino. L'«Aksam» rileva che l'atteggiamento dell'Italia ha già impedito che la conflagrazione si propagasse fino ai Balcani e che indubbiamente la grande autorità dell'Italia verrà ancora esercitata per il conseguimento della pace imperniata sulla giustizia.

Il Reich imbandierato per la vittoria in Polonia

BERLINO, 3

L'imbandieramento di tutta la Nazione, ordinato dal Fuehrer per la vittoriosa conclusione della campagna di Polonia, durerà da domani 4 ottobre a martedì 10.

L'entrata di Moscicki in Svizzera autorizzata dal Governo di Berna

BERNA, 3

Nella sua seduta di martedì mattina il Consiglio federale ha autorizzato l'entrata in Svizzera al prof. Moscicki, ex-presidente della Repubblica polacca, e alla sua signora, tenendo conto che il Moscicki è sin dal 1908 cittadino svizzero del comune di Chando ne ha espresso l'intenzione di domiciliarsi a Friburgo. Come è noto, l'ex-presidente polacco è tuttora internato a Bucarest.

Il comandante polacco di Hela fuggito in Svezia

STOCCOLMA, 3

L'imbarcazione polacca «Batory», con a bordo 18 militari tra cui lo stesso comandante della fortezza di Hela e vari ufficiali, è giunta nel porto di Klintehamn nell'isola di Gotland. I polacchi hanno dichiarato di essere partiti domenica sera e di essere stati spesso inseguiti, durante la navigazione, da caccia tedeschi, cui sono riusciti a sfuggire, perdendo però il contatto con altre due imbarcazioni polacche che seguivano il «Batory». Essi ignoravano la capitolazione di Varsavia ed hanno chiesto di essere internati.

Il Capo del Governo egiziano per una "politica difensiva,,

CAIRO, 3

La stampa riporta il discorso del Capo del Governo alla sessione straordinaria del Parlamento egiziano. Ali Maher ha dichiarato che la politica del Governo è difensiva e non offensiva o intesa a correre rischio.

Il «Misr El Fatat» scrive che la guerra non può fare diminuire l'attenzione del mondo islamitico sulla questione palestinese. «E' necessario — termina il giornale — che l'Inghilterra mantenga finalmente le proprie promesse agli arabi, rimetta in libertà i confinati e riconosca i diritti degli arabi».

Il primo mese di guerra in una nota francese

PARIGI, 3

L'«Agenzia Havas» pubblica la seguente nota: «Scade oggi un mese che i primi soldati francesi, uscendo dagli avamposti della linea Maginot, si avanzavano in terrotrio tedesco. Da quel momento, dopo una rapida progressione attraverso trappole di ogni genere, mine, distruzioni, ecc., le operazioni si sono svolte tutte in territorio tedesco occupato dalle truppe francesi in profondità varie, a seconda della regione, da uno a sei o sette chilometri.

«La progressione generale è rallentata da una quindicina di giorni per cedere il posto a brevi operazioni locali, seguite da periodi di calma. Oggi, ad esempio, prima scadenza mensile della guerra, il comunicato segnala soltanto brevi operazioni di pattuglia e tiri di artiglieria su tutto il fronte dal Reno alla Mosella.

«La calma sul fronte militare, che coincide con un periodo di attività sul fronte diplomatico, risponde a quel ritmo abituale delle operazioni che si registra da un mese nella zona tra le due grandi posizioni fortificate francese e tedesca».

I bollettini francesi

PARIGI, 3

Il comunicato di guerra n. 59 delle Armate francesi dice:

Nel corso della notte grande attività delle pattuglie da ambe le parti.

Il comunicato serale dice:

Colpi di mano nemici sono stati respinti ad est della Mosella e ad est della Sarre. In questa stessa regione attività delle due artiglierie.

Belgrado ha piena fiducia nell'Italia fascista

BELGRADO, 3

Da tre giorni la stampa jugoslava dedica la massima attenzione ai colloqui di Berlino. In seguito alla nuova situazione creata dall'accordo russo-tedesco, la stampa jugoslava rileva che era necessario che il problema del mantenimento della pace nell'Europa fosse attentamente vagliato e discusso. Il corrispondente di «Politika» aggiunge che Russia e Germania hanno precisato che nella regione sud-orientale la situazione rimane immutata e che gli interessi altrui in questa parte dell'Europa non verranno minacciati. «Perchè l'incendio, qualora non si riuscisse a spegnerlo, non si propaghi più oltre — scrive «Politika» — molti stati che desiderano rimanere neutri nell'attuale conflitto sono pronti ad adoperarsi».

Rilevando il discorso del Duce ai gerarchi bolognesi «Samouprava» scrive che il monito di Mussolini è sempre al centro dell'attenzione mondiale. «I popoli balcanici — prosegue il giornale — non si sono sbagliati quando hanno deciso di rimanere neutrali. La Jugoslavia ha piena fiducia nell'Italia e intende restare amichevolmente solidale con lei».

Il Primate d'Irlanda auspica una pace fondata sulla giustizia

DUBLINO, 3

Il Cardinale Max Rory, Primate d'Irlanda e sincero ammiratore e amico dell'Italia, ha tenuto, in occasione della consacrazione di un nuovo vescovo a Derry, una interessante allocuzione intesa a invocare la pace. «Attraversiamo — egli ha detto — un momento di grande ansia per la cristianità. La dolorosa sorte della Polonia costituisce una difficoltà per la pace; assai maggiori difficoltà non mancheranno di presentarsi fra qualche anno, ma esiste oggi la possibilità di conseguire una giusta pace. Una pace che dovesse far rinascere lo spirito di Versaglia, spargerebbe nuovamente semi di future discordie. Per contro la pace fondata sulla vera giustizia, costituirebbe la più sicura garanzia per l'avvenire, perchè non lascierebbe risentimenti e rancori».

Il Cardinale Max Rory ha poi rivolto un appello agli irlandesi del nord e agli irlandesi del sud affinchè, ispirati da sincero amore cristiano, vogliano mantenere la calma che le circostanze esigono, evitando così di gettare l'isola in una lotta fratricida.

La "Clement,, fu affondata dall'"Admiral Scheer,,?

LONDRA, 3

I giornali riproducono un annuncio diffuso dalle stazioni radio americane secondo cui la nave mercantile britannica «Clement», affondata ieri, sarebbe stata silurata dall'incrociatore tedesco «Admiral Scheer». Ventisette uomini dell'equipaggio del «Clement» sono stati sbarcati a Maceio, in Brasile. Alcuni di essi hanno confermato che la nave è stata affondata da un incrociatore.

Il piroscafo svedese «Algeria», è stato fermato da navi da guerra germaniche ed obbligato a recarsi a Kiel per la verifica del carico. Sembra che trasporti minerali di ferro.

Guardacoste dominicano affondato da un incrociatore francese

S. GIOVANNI DI PORTORICCO, 3

Un battello guardacoste dominicano che recava un equipaggio di cinque uomini sarebbe affondato in seguito a collisione con un incrociatore francese al largo di capo Frances Vieja (costa settentrionale di San Dominga).

A quanto viene riferito, due incrociatori francesi sorvegliano le acque al nord di San Domingo in seguito a voci secondo cui piccole navi dominicane rifornirebbero di carburante sottomarini tedeschi.

La "dichiarazione di Panama,, La definizione della "fascia di sicurezza,,

CITTA' DI PANAMA, 3

La Conferenza panamericana ha approvato il documento che sarà noto come «dichiarazione di Panama» e che riguarda la creazione di una vasta zona di sicurezza attorno al continente americano. In tale zona saranno vietati atti di guerra e non potranno quindi accedervi navi o aerei di Paesi belligeranti; inoltre nella zona di sicurezza potranno navigare navi passeggeri e da carico le quali, indipendentemente dalla loro nazionalità, se batteranno bandiera interamericana non saranno soggette a pericolo di attacchi.

Con la dichiarazione di Panama il Mare dei Caraibi e il Golfo del Messico diventano mari interni veri e propri per quanto riguarda il pericolo di guerra. Sulle altre coste la zona di sicurezza è quella proposta da Sommer Welles il 26 settembre e si estende quindi per circa seicento miglia di larghezza.

La dichiarazione impegna ciascuno Stato a sorvegliare le proprie coste e non esclude che possano essere conclusi accordi fra due o più Stati per un comune servizio di sorveglianza.

L'assemblea plenaria ha approvato anche la proposta di Sommer Welles con la quale si dà ad Arosemena, Presidente di Panama, l'incarico di comunicare la dichiarazione a nome delle Repubbliche americane ai paesi belligeranti.

E' stata inoltre approvata la proposta messicana che prevede consultazioni nel caso in cui un territorio americano non appartenente a Paesi americani dovesse mutare il suo atto di sovranità.

L'assemblea ha infine approvato un ordine del giorno presentato dalla Repubblica di Haiti per raccomandare ai vari Governi di prendere misure adatte a tutelare gli ideali democratici panamericani contro il pericolo di ideologie sovversive straniere.

La Svizzera consegna alla Francia gran numero di disertori

BERNA, 3

Un gran numero di cittadini francesi che avevano disubbidito all'ordine di mobilitazione ed erano emigrati in Svizzera sono stati consegnati in massa, secondo una convenzione esistente fra questo Stato e la Francia, ai gendarmi francesi. I disertori saranno giudicati a Lione dalle autorità militari.

Un discorso di Re Boris all'inaugurazione d'una ferrovia

SOFIA, 3

Fra le manifestazioni celebrative della festa dell'indipendenza bulgara, che coincide con l'anniversario dell'avvento al trono di Re Boris, è stata la cerimonia inaugurale della nuova linea ferroviaria Karlov-Pasanlik, presenziata dallo stesso Sovrano.

Il Re ha pronunciato un discorso in cui, riferendosi all'attuale situazione internazionale, ha detto fra l'altro: «Gli avvenimenti mettono il mondo davanti a grandi prove. In questi tempi difficili il popolo bulgaro, già provato in passato da tante amare delusioni, ha scelto con risoluzione e fermezza la via della pace, consapevole di difendere così nel modo migliore i suoi vitali interessi e di prepararsi un miglior avvenire. La calma che la nostra politica di pace garantisce al paese, ci permette di riunirci qui oggi per partecipare ad una solenne manifestazione della vita culturale ed economica del popolo bulgaro».

Vent'anni di regno di Re Boris La concessione d'un'amnistia

SOFIA, 3

Ricorre oggi il ventunesimo anniversario dell'ascesa al trono di Re Boris. Il Sovrano ha voluto celebrare l'avvenimento con un atto di clemenza ed ha pertanto concesso un'amnistia che interessa 298 detenuti 176 dei quali per ragioni politiche.

Sessantasei minatori uccisi da uno scoppio in Messico

60 bloccati in una galleria

CITTA' DI MESSICO, 3

Uno dei più gravi disastri che si ricordino al Messico si è verificato ieri, provocato da una esplosione di gas nella miniera di carbon fossile di Parau.

Sessantasei minatori sono morti in seguito all'esplosione e quattro sono stati riportati alla superficie gravemente feriti. Lo scoppio ha bloccato una galleria nella quale sono rimasti altri sessanta minatori per la cui vita si hanno gravi timori, atteso che le squadre di soccorso calate in fondo al pozzo incontreranno gravi difficoltà nella loro opera di salvataggio.

Un caccia olandese investito da un piroscafo inglese

AMSTERDAM, 3

Una nave mercantile inglese, la «Rindisfarne», ha investito ieri nei pressi di Rotterdam nella zona marittima di Nieuwe Waterweg, il cacciatorpediniere olandese «Z. F.». L'investimento, che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze essendo limitatissimi i danni riportati dal caccia, è avvenuto per un errore di manovra della nave britannica. Il caccia, accortosi dell'errore, impartiva l'ordine di fermarsi alla nave, la quale però proseguiva la rotta provocando l'incidente. A un colpo sparato dal caccia la nave si fermava e veniva invitata a far rotta verso l'approdo di Hoek van Holland. La nave è stata rilasciata dopo alcune ore.

Le ingenti perdite cinesi nelle operazioni dell'Hunan

TOKIO, 3

Dispacci dalla zona delle operazioni informano che le forze giapponesi che riuscirono a circondare 19 divisioni cinesi nel nord della provincia della Hunan, dal 23 dello scorso settembre sono riuscite ad infliggere al nemico un durissimo colpo. I cinesi, nel corso di queste operazioni hanno lasciato sul campo circa 10 mila morti. I feriti sono dieci volte più numerosi.

Notizie giunte all'ammiragliato informano che, dopo aver attaccato per tre notti consecutive Chung King ed i suoi aeroporti, le forze aeree della marina giapponese hanno compiuto una incursione su Chargu a 230 km. al nord ovest di Chung King, bombardando efficacemente gli aeroporti siti nel suburbio di questa città. Un'altra incursione è stata pure compiuta sugli aeroporti di Fen Kwang Shan, dove sono state prese particolarmente di mira le aviorimesse, contenenti grossi apparecchi da bombardamento cinesi.

L'*Agenzia Domei* riceve da Sciangai che notevole impressione sta suscitando la notizia che l'ambasciatore britannico sir Archibald Kerr si appresta a fare un viaggio a Chung King dove ha sede il quartiere generale di Ciang Kai-scek, in relazione alla delicata situazione che è venuta a crearsi tra l'Inghilterra e il regime della vecchia Cina dopo lo scoppio della guerra in Europa.

I giornali giapponesi commentano variamente il discorso del Primo ministro generale Abe, che lo *Yiomiuri*, il *Kokumin* ed il *Chugai* criticano. Anche l'*Asahi* non se ne dimostra molto soddisfatto mentre il *Nici Nici* invita il Primo ministro all'azione. L'*Asahi* si preoccupa del movimento di Chiung King verso gli Stati Uniti ed invita il Governo a seguirlo attentamente. Il *Miyako* pone in rilievo che l'espansione della Russia staliniana è molto simile all'espansione della Russia di Pietro il Grande ed osserva che il comunismo non impedisce all'U.R.S.S. questa espansione, invita il Governo giapponese a tenerlo sempre presente nei suoi rapporti futuri con l'U. R. S. S.

Il ministro d'Italia a Lisbona a colloquio con Salazar

LISBONA, 3

Il Presidente del Consiglio Salazar ha ricevuto il ministro d'Italia Mameli, trattenendolo a lungo e cordiale colloquio.

Il calendario dei Littoriali del lavoro maschili e femminili

ROMA, 3

Il calendario per i Littoriali del lavoro dopo l'inizio dei corsi teorico-pratici postlavorativi e l'apertura delle iscrizioni alle gare comunali, che sono in atto, è così fissato:

2 gennaio XVIII: inizio delle gare di selezione comunale e invio dei relativi verbali alle commissioni prelittoriali entro il 25 gennaio.

26 gennaio-5 febbraio: controllo dei risultati delle gare comunali e organizzazione dei prelittoriali.

16-29 febbraio: prelittoriali e invio delle schede al Guf di Catania entro il 10 marzo.

23 marzo: chiusura dei corsi teorico-pratici postlavorativi.

8-18 aprile: littoriali del lavoro.

21 aprile: inaugurazione della Mostra maschile e femminile dei Littoriali del lavoro.

Per i Littoriali femminili, il 1.o ottobre si sono iniziati i corsi teorico-pratici post-lavorativi.

1-15 gennaio XVIII: prelittoriali femminili e invio delle schede al Guf di Venezia e dei verbali alla segreteria dei Guf entro il 25 gennaio.

3-12 febbraio: littoriali del lavoro.

Contrabbandieri di saccarina assicurati alla giustizia

ANCONA, 3

Tale Alfonso Scalella fu Vincenza, abitante in via Trento 30, si dedicava al contrabbando della saccarina e in una perquisizione operata dalla polizia tributaria in casa della sessantacinquenne Maria Majolini, dove lo Scalella aveva costituito una specie di deposito, venivano rinvenuti chilogrammi 4.500 di saccarina.

Lo Scalella ha confessato di aver contrabbandato in complesso 20 chili di saccarina. Con lui sono stati arrestati, per complicità, la moglie Teresa Bianchi e il venditore ambulante Fortunato Vitali, presso i quali è stata rinvenuta altra saccarina.

Decorazioni al valore

ROMA, 3

L'odierna «Gazzetta Ufficiale» reca la concessione della medaglia d'oro alla memoria di Ciccirello Antonio di Callao (Perù), sottotenente nel 7. regg. Alpini; della medaglia d'argento al battaglione camicie nere Baccarini e della medaglia di bronzo al battaglione alpini Trento e al terzo gruppo mitraglieri Aosta per operazioni guerresche svoltesi in A. O. I.

Ribassi del tasso di sconto della Banca d'Inghilterra

ROMA, 3

Il mercato degli sconti a Londra ha avuto oggi tendenza facile perchè come informa il bollettino economico *Stefani*, odierno, si prevede un ulteriore ribasso nel tasso di sconto della Banca d'Inghilterra che già il 28 u. s. era stato ridotto dal 4 al 3 per cento.

L'omaggio delle CC.NN. legionarie al Principe di Piemonte

TORINO, 4

Il capo di S. M. della Milizia attualmente a Torino, è stato ricevuto dal Principe di Piemonte al quale ha recato l'omaggio devoto delle CC. NN. legionarie. L'augusto Comandante del gruppo di armate si è compiaciuto di esprimere la propria simpatia e il suo apprezzamento. Il capo di S. M. nelle ispezioni compiute in questi giorni ai battaglioni CC. NN. nelle sedi di addestramento, ha potuto constatare il perfetto comportamento e l'alto spirito dei reparti.

L'elogio del Duce al gen. Liotta per l'opera svolta a Berlino

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto il generale di aviazione Liotta, già addetto aeronautico a Berlino, e lo ha elogiato per l'opera svolta durante la sua missione nella capitale della Germania.

I Duchi d'Ancona in Eritrea

NAPOLI, 3

Quest'oggi nel pomeriggio col piroscafo *Po* diretto a Massaua, sono partiti il Duca di Ancona, commissario regionale in Eritrea, e la sua augusta consorte. Il piroscafo era al completo di passeggeri e di merci.

Il gen. Valle riceve i dirigenti della R.U.N.A.

ROMA, 3

Questa mattina il Sottosegretario di stato per l'Aeronautica, presente il direttore generale dell'aviazione civile, ha ricevuto i dirigenti centrali e periferici della Reale Unione Nazionale Aeronautica che gli sono stati presentati dal presidente nazionale generale Mocozzi. Il generale Valle ha impartito ai convenuti le direttive per l'attività futura soffermandosi ad illustrare i nuovi compiti devoluti alla R.U.N.A.

L'estrazione dei prem per le obbligazioni "Città di Roma,,

ROMA, 3

Nella sede del consorzio di credito per le opere pubbliche, si è proceduto alla pubblica estrazione delle obbligazioni 5 p. c. del consorzio stesso, serie speciale «Città di Roma», seconda edizione, per l'assegnazione di un premio di L. 500.000, di cinque premi di L. 100.000 e di 10 premi di lire 50.000 ciascuno.

L'obbligazione vincente il premio di L. 500.000 porta il n. 1.462.795, le cinque obbligazioni vincenti i premi di L. 100.000 portano i numeri 808.467; - 1.003.227; - 1.106.770; , 1.303.415 - 1.444.441 e le 10 obbligazioni vincenti i premi di L 50.000 portano i numeri 832.997 - 937.240, 1.001.340 - 1.025.157 - 1.029.398 - 1.069.654 - 1.504.857 - 1.614.710 - 1.636.252 - 1.690.743.

I detti premi in denaro saranno pagati a partire dal 24 dicembre p. v. E' stato inoltre effettuato il sorteggio per il rimborso di 12.240 obbligazioni della predetta serie speciale «Città di Roma», prima e seconda edizione, per un capitale nominale di L. 6.120.000.

Le anticipazioni sulla rendita 5 p. c.

ROMA, 3

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto ministeriale che proroga a tutto il 30 settembre 1940 il termine per le agevolazioni relative alle anticipazioni su titoli della rendita 5 per cento.

Raduno di 310 segretarie di sezioni di Fascio

ROMA, 3

In ottemperanza al *Foglio di disposizioni* n. 1410 del Segretario del Partito, sono convenute a Roma da tutte le provincie del Regno 310 segretarie delle sezioni di fascio delle operaie e lavoranti a domicilio, che hanno preso alloggio alla foresteria del Villaggio balneare appositamente allestita.

Le segretarie seguiranno presso la Scuola superiore fascista di assistenza sociale di S. Gregorio al Celio un corso teorico pratico, che comprende fra l'altro anche vari sopraluoghi.

Un incidente aviatorio

ROMA, 3

Il giorno 30 settembre un apparecchio da turismo pilotato dal signor Bini Adalberto con a bordo il sig. Collini Mario precipitava per cause imprecisate da bassa quota nei pressi di Mantova. I due aviatori sono deceduti (*Stefani*).

AUTOMOBILISMO

Prossima riunione della F.A.S.I.

ROMA, 3

Con ogni probabilità il 16 ottobre avrà luogo in Roma la riunione del direttorio nazionale della Federazione automobilistica sportiva italiana. Durante la riunione sarà tracciato il programma sportivo per l'anno XVIII. Verranno proclamati i campioni dell'anno XVII e discussi vari importanti argomenti inerenti all'attività sportiva automobilistica italiana.

PUGILATO

Garcia campione dei medi

NUOVA YORK, 3

In un incontro, fissato a 10 tempi, il filippino Caterino Garcia ha conquistato il titolo mondiale di campione dei pesi medi, battendo Fred Apostoli per f. c. tecnico alla settima ripresa.

La squadra tedesca in Italia

ROMA, 3

Con ogni probabilità la squadra nazionale germanica di pugilato, che si deve incontrare con la consorella italiana, partirà alla volta dell'Italia nella prima decade del prossimo mese di novembre.

Quotazioni di Borsa

	Milano 2	Milano 3	Venezia 2	Venezia 3
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	89.80	89.75	90.—	89.90
" " f. m.	89.90	89.85	—.—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	71.30	71.25	71.30	71.30
Prest. Red. 3.50	67.45	67.45	67.40	67.65
Rend. 5 p. c. con.	91.25	91.25	—.—	—.—
" " f. m.	91.45	91.40	91.55	91.70
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.—	90.—	90.—	90.—
Cred. Fond. 4 p.c.	405.50	407.50		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	402.—	404.—		
Banca Nazion. Lav.	453.—	453.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	419.—	419.—		
Buoni Tesoro 1940	98.85	98.75	98.95	98.85
" " 1941	99.85	99.45	99.65	99.55
" " 1943	89.25	89.15	89.35	89.25
" " 1944	94.60	94.50	94.80	94.60
I. R. I. 4.50 p.c.	444.50	444.50		
Ff. Ferr. 4.50 p. c.	447.—	449.25		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1089.—	1103.—		
Assicuraz. Gener.	3495.—	3510.—	3480.—	3500.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	514.—	525.—		
" Meridionali	902.—	905.—	890.—	904.—
Venete costr. ferr.	303.—	303.—	305.—	304.—
N. G. I. Rubattino	54.50	54.50		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3530.—	3630.—		
" Furter	336.—	338.—		
" Val d'Olona	196.—	195.—		
" Val Ticino	159.—	162.—		
" Olcese	600.—	595.—		
Stamp. De Angeli	949.—	952.—		
Cantoni Coats	508.—	515.—		
Linif. Can. Naz.	649.—	650.—		
Man. Ross.-Varzi	675.—	683.—		
" Rotondi	490.—	488.—		
" Tosi	84.50	87.50		
" Coton. Mer.	270.—	290.—		
Unione Manifatt.	353.—	355.—		
Lan. Gavardo	602.—	602.—		
" Rossi	2795.—	2810.—		
" Targetti	89.—	89.—		
Cascami Seta	372.—	376.—		
Bernasconi Tess.	79.—	80.25		
Châtillon	95.—	95.50		
S. N. I. A. Viscosa	376.50	382.50		
Man. It. Pacchetti	231.—	230.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	51.—	51.25		
"Ilva" Alti Forni	225.—	227.—	222.—	225.—
Metallurgica Ital.	417.50	418.—		
Monte Amiata	440.—	436.—		
Montecatini	186.—	187.75	186.—	188.—
Stab. Dalmine	172.50	176.50		
Breda Costr. Mecc.	357.50	362.—		
Autom. Bianchi	118.75	122.50		
" IsottaF.	19.50	19.78		
" F.I.A.T.	470.—	479.—		
Of. M. Reggiane	89.75	90.25		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	195.50	195.50	194.50	194.50
Elettr. C.I.E.L.I.	356.—	360.—		
Dinamo It. Imp. El.	395.—	396.—		
Edison	342.50	345.—		
" postergate	258.—	258.—		
Elettr. Bresciana	343.—	348.—		
" Valdarno	217.—	213.—		
" Piacentina	312.—	315.—		
Emiliana Es. Elett.	620.—	620.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	165.—	165.75		
Cisalpina ord.	164.50	166.—		
Elett. Gen. Sic.	89.50	91.50		
Idr. Piem. S.I.P.	61.—	61.50		
Impr. Idr. Tirso	145.50	145.—		
Elett. Lombarda	500.—	498.—		
Merid. Elettricità	330.5	341.—		
Terni	263.—	257.50	265.—	265.—
Unione Es. Elett.	12.70	12.10	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	115.50	116.—		
Distillerie Italiane	210.—	218.—		
Eridania	672.—	677.—		
Raffineria L. L.	785.—	773.—		
A. N. I. C.	96.50	97.—		
Italiana Gas	13.30	13.37		
Mira Lanza	224.—	228.—		
Petroli d'Italia	12.25	12.55		
Aedes	70.—	70.25		
Fond. Reg. 7 p.c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	105.—	107.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	221.—	217.—		
Saturnia	62.—	63.—		
Pastificio Baroni	25.—	25.25		
Gr. Alb. Venezia	52.50	53.—	53.—	52.—
Italcementi	262.—	265.—		
Pirelli italiana	1830.—	1855.—		
Pirelli & C.	725.—	731.—		
Sarda	83.—	84.—		
[illegible]	330.—	333.50		

CAMBI

PARIGI	45.—	45.	45.—
ZURIGO	447.50	445.50	447.50
LONDRA	79.64	79.55	79.6[illegible]
AMSTERDAM	1055.25	1055.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.33	3.33	—.—
BERLINO	7.63	7.68	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80

TRIESTE, 3 — Rendita 5 p. c. f. m. 89.40; id. 3.50 p. c. 71[illegible]; Prestito Redim. 3.50 p. c. 67[illegible]; id. 5 p. c. 91.60; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 98.85; 1941 99.55; 1943 89.25; 1944 94.60; Premuda [illegible]; Gerolimich vecchie 190; Martinolich 132; Tripcovich 385; Anonima [illegible] Milano 1625; Assicurazioni Generali 3505; Riunione Adriat. prima serie 1630; id. seconda serie 15[illegible]; Assicuratrice Ital. emiss. '23 47[illegible]; Cantieri dell'Adriatico 122.

Cambi: Parigi 45 — Londra 79.5[illegible]; Zurigo 446.50 — Nuova York 19.80.

Mortale incidente d'auto

ROMA, 3

Il prof. Giulio Sirovich, fratello del capo di gabinetto del Ministro delle Finanze, è tragicamente perito ieri mattina in un incidente automobilistico. All'altezza dell'aeroporto di Ciampino, mentre pilotava la sua macchina, per cause non accertate andava a cozzare contro un carro carico di sabbia. Nell'urto il prof. Sirovich rimaneva gravemente ferito e poco dopo decedeva.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Avvisi economici

SMARRIMENTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

VALIGETTA pelle scura lasciata sabato mattina stazione Venezia vettura terza Trieste pregasi rinvenitore informare Forti, Cicerone 10 Trieste. Mancia.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

CERCASI zone libere dirigente distribuzione articolo gran consumo lauto utile. Cumulabile vostra ordinaria occupazione. Roncati Caspost 481, Genova.

GROSSISTA seterie cerca rappresentante introdotto provincie Tre Venezie. Indicare referenze: Casella 1401-L, Unione Pubblicità Italiana.

COMMERCIALI

ABBISOGNANCI ovunque volonterosi dedicarsi lavoro decoroso facilissimo da eseguire domicilio per nostro conto. Larga retribuzione, materiale gratis. Filatelica Leonardi, Forlì.

AUTARCHIA «Carburatore» Risparmio benzina 30 %, garantito. Costo 200 lire. Spedizione ovunque. Specificare Macchina. Parco Margherita 17, Napoli.

APPRESTO locali uso ricovero antiaerei antigas Cognizione, economia spesa, sicurezza: Scrivere Cassetta 36, Unione Pubblicità, Venezia.

BINARIO decauville vagonetti [illegible]ti cercansi. Impresa Binelli, Via Lancetti 28 - Milano.

2 POSSIBILITÀ

vi si presentano, signore, con l'acquisto del SALE RAFFINATO allietare i vostri bimbi migliorare la confezione delle vostre vivande. Infatti, inviando all'indirizzo indicato, 12 talloncini alla rinfusa della serie contenuta nei pacchetti del SALE RAFFINATO tutti potranno ricevere in regalo dei bellissimi giuochi.

REGNO D'ITALIA
AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO
SALE RAFFINATO IN POLVERE
½ DI CHILOGRAMMO
L. 1.00

Se proverete il SALE RAFFINATO lo adotterete. È il più pratico e il più economico fra i sali da tavola.

Preferitelo ad ogni sale

1ª EDIZIONE

ANNO CIC - N. 278 - Cent. 30 — GIOVEDI' 5 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20.420 Intercomunale 20.657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3.50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

Sorgono imponenti edifici nella zona dell'E. 42

Il Duce visita sulla Via Imperiale i grandiosi lavori in corso

e dà inizio a nuove costruzioni tra le acclamazioni degli operai

ROMA, 4

Il Duce si è recato stamane sulla via Imperiale per visitare i lavori in corso lungo il primo tronco e per dare l'inizio augurale alle grandiose costruzioni che faranno corona a questa nuova zona dell'Urbe. Le opere fondate e visitate durante la lunga visita, rientrano nel quadro imponente dell'Esposizione del '42.

Nella cinta vastissima, ove di giorno in giorno sorgerà come per un prodigio il volto della Olimpiade della civiltà, i nuovi edifici troveranno il loro ampio respiro e la loro luce. Essi costituiranno con altre costruzioni, il duplice fronte della via Imperiale, allacciando così il limite estremo della città all'anello architettonico dell'Esposizione ed aprendo un varco verso il mare.

A villa Sant'Ambrogio

In questo alacre cantiere, che non ha mai interrotto il suo intenso ritmo e che anzi si fa sempre più ampio e risonante, trovano lavoro migliaia di operai. Questi uomini, intenti soltanto a costruire, costellano come di una luminosa fioritura tutto il piano verde. Stamane, alla bellezza di questa fatica consacrata dal silenzio e dalla fede, si aggiungeva la vivacità dei vessilli che il popolo aveva innalzato fra le sue case semplici ed i sentieri odorosi dei campi.

La visita del Duce, preveduta ed attesa col fremito di un vivo entusiasmo, ha portato, come sempre, nel cuore del popolo e dei forti lavoratori un raggio di gioia ardente e sconfinata.

Il Duce ha iniziato la visita dalla Villa di S. Ambrogio. Erano qui ad attenderlo numerose autorità tra le quali il Segretario del Partito, il Ministro della Cultura popolare, il Sottosegretario alle Corporazioni, il Commissario generale dell'E. 42, il Governatore, il Prefetto e il Federale. Il Duce, giunto insieme col Ministro dei lavori pubblici, si è diretto subito verso il luogo dove sorgerà un primo nucleo di alloggi dell'INCIS. La popolazione del limitrofo quartiere della Garbatella si era riversata nelle adiacenze. Fra le armature dei costruendi edifici si schieravano rappresentanze dei gruppi rionali e della Gioventù del Littorio.

Quando il Duce è apparso, e superata una diroccata casupola, residuo pietoso di tempi oscuri e destinata prossimamente a crollare sotto il piccone, si è diretto verso il quadrato delle nuove costruzioni col suo gagliardo passo bersaglieresco, una grandiosa manifestazione lo ha salutato insieme con la più vibrante invocazione.

Entrato nell'edificio ove sono esposti i piani di costruzione, disegni e i plastici, il Duce ha tutto osservato minutamente, e chieste delucidazioni al Ministro dei LL. PP., ha voluto conoscere pienamente i dati relativi alle nuove case destinate, con il loro conforto, ad una più che meritevole categoria di lavoratori.

Questo primo nucleo di alloggi dell'INCIS è composto di cinque lotti per un complesso di trentaquattro palazzine del volume totale di mc. 328 mila e con un'area di mq. 43.500, dei quali 13.850 effettivamente coperti. Il numero degli appartamenti è di 610 con 3650 vani. La costruzione richiederà l'impiego di 575 mila giornate operaie.

Grandiosi edifici in costruzione

Il Duce è quindi uscito nuovamente all'aperto ed allora l'acclamazione ha ripreso il suo tono esaltante, riecheggiando per le cave ove centinaia di operai, sospeso per un attimo il lavoro, gridano fortemente il nome del Duce e sollevano in alto badili e picconi. Il Duce si sofferma ad accarezzare il volto di alcuni figli della lupa, schierati fra le rappresentanze armate, e sorride ai bimbi fiorenti tornati dall'ultimo turno delle colonie. Poi si rivolge al popolo ed ai lavoratori e risponde al loro ardente saluto; indi si avvia rapido verso il primo blocco di mattoni e di sabbia ove pone la lapide inaugurale fissandola al masso con grosse cucchiaiate di calce.

La manifestazione non ha pause. Il grido DUCE! DUCE! domina il piano e si propaga per gli orti, i campi ed i cantieri dove il popolo si affolla per salutare il Fondatore dell'Impero. Il Duce passa rapidamente tra le masse acclamanti e proseguendo la sua visita inaugurale, perviene nello spazio, ove già si scorgono i primi segni della immensa inquadratura della nuova sede dell'Opera Nazionale combattenti. Il progetto è di Cambellotti, Ena e Matelli; l'area prende 8500 metri quadrati e per la costruzione dell'edificio occorreranno centoventi mila giornate operaie.

Il presidente dell'O. N. C. illustra al Duce il progetto e i piani esposti in un padiglione attiguo. Quindi il Duce sale sull'alto castello di legno eretto sulla piazza esagonale dal quale lo sguardo si spinge al lontano orizzonte e osserva lungamente tutto l'assieme della zona ove risplenderà la nuova gemma dell'Urbe. L'architettura dell'edificio, inspirata ad un senso di romana grandiosità, è caratterizzata da un ordine di archi affiancati per tutta la lunghezza del prospetto.

Da qui, sempre tra lo scroscio continuo delle acclamazioni e il potente anelito dell'invocazione, il Duce si reca a fondare un'altra mole, quella della nuova sede dell'AGIP, che occuperà una superficie di trenta mila metri quadrati con una struttura di ottanta mila mc. La fronte dell'edificio sarà lunga cento metri e alta venticinque. La costruzione prevede l'impiego di centotrenta mila giornate operaie.

Il Duce inizia il lavoro

Lungo le palizzate si levano bandiere tricolori che formano come un sentiero di gloria nel piano consacrato al lavoro. Il Duce entra in questi sentiero; si fa consegnare il piccone da un operaio e con la sua tempra possente inizia il lavoro. Sotto il dente lucido che scompare interamente nella terra, la zolla si muove e scopre la sua grassa sostanza.

Per alcuni minuti il Duce in silenzio si dedica alla sua opera e intorno gli operai, che non sanno come dimostrare la loro passione e contengono a stento il loro impeto affettuoso, riprendono sospinti da una irresistibile forza, il ritmo del loro sforzo quotidiano. I picconi sollevati dal moto concorde aprono il solco nuovo della via Imperiale. Il Duce è nel mezzo della moltitudine dei lavoratori ed il suo volto brilla di una gioia viva e serena.

Lasciato il piccone, il Duce continua nella visita laboriosa. Ecco ora il settore dedicato alla nuova sede della direzione centrale dell'I.N.F.A.I.L. Si tratta di un'area di 5000 metri quadrati con volume di 120.000 cm. La realizzazione dell'opera richiederà lo impiego di 300.000 giornate operaie. Anche qui il Duce esamina attentamente i disegni e plastici e volge il suo sguardo all'armonia dell'assieme.

Quindi, passando per il popolo che manifesta il suo inesauribile entusiasmo, il Duce si affaccia sulla conca che conterrà i giganteschi alberghi di massa della Ditta Federici Igliori. Tali costruzioni occuperanno 128.000 metri q. di area con un complessivo volume di 1.439.400 mc.

L'imponenza e la praticità di questi alberghi vengono dati dalle seguenti cifre: 7.690 camere con 15.130 letti costituiranno il primo blocco della realizzazione. Gli edifici richiederanno per la loro costruzione l'impiego di 4.200.000 giornate lavorative.

Una nuova sede confederale

Attraverso i campi coltivati, cui l'incipiente autunno dà il colore della fiamma, il Duce perviene nella cinta stupenda ove sorgerà la nuova sede della Confederazione fascista dei commercianti. Il presidente e tutti i funzionari della Confederazione stessa sono qui ad accogliere il Duce e la loro entusiastica acclamazione si fonde col palpito fremente dei lavoratori del popolo. La Confederazione dei commercianti unificherà in questo suo nuovo edificio tutti gli uffici e i servizi centrali e le Federazioni nazionali. La superba costruzione, che coprirà una superfice di mq. 9.300, comprende 900 uffici con un volume di 225.000 mc. Per la costruzione è preveduto l'impiego di 520.000 giornate operaie.

Il presidente della Confederazione illustra dettagliatamente tutti gli elementi della grande costruzione e il Duce osserva i grafici, s'informa profondamente di ogni cosa e spinge il suo interesse ai più minuti particolari. Quindi sale su un apposito podio eretto per dare uno sguardo all'insieme, intrattenendosi a lungo nella spaziosa visita delle sorgenti opere. Tor Marancia appare vicina tra la chiostra arborea che la rinserra e il quadro agreste si illumina alla prima vittoria del sole sulle nubi incombenti. Squilli di fanfara si odono tra il clamore crescente dell'entusiasmo.

Il Duce, serrato dalla moltitudine acclamante, può riprendere a stento il cammino inaugurale sulla via Imperiale. Riprende ancora il piccone per tracciare un nuovo solco di imperituro avvenire e quindi si reca a dare il via ai lavori di costruzione della nuova sede della Cassa malattie per gli addetti al commercio. In tale sede troveranno posto l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio con vari servizi e i sindacati da essa dipendenti. L'edificio coprirà una area di 4.600 mq. ed avrà un volume di 84.000 mc. E' previsto l'impiego di 130.000 giornate lavorative.

Anche qui il Duce non risparmia la sua fatica e con una freschezza prodigiosa si attarda a scavare col piccone il profondo tracciato inaugurale. Dal bordo verde della via in costruzione si affacciano folti gruppi di donne e di bambini, che dalle lontane case di San Paolo, al lieto annunzio, sono accorse verso il Duce.

Il Convitto femminile

Il Duce risponde sorridente al loro festoso saluto e risale in automobile che lo conduce velocemente attraverso vie alberate sul sommo del colle ove apparirà il nuovo Convitto nazionale femminile. Schiere d'operai si allineano lungo il passaggio con i badili sulle spalle e l'entusiasmo di questi uomini, più che dal gesto, è rivelato dall'ardente luce degli occhi. La via Imperiale traccia in questo tratto come l'alveo di un fiume. Nell'incasso profondo e lungo i cigli alti il popolo grida la sua incontenibile passione. Prima di entrare nei padiglioni del cantiere operoso, Il Duce risponde lieto al nuovo impetuoso saluto ed ascolta quindi le illustrazioni delle dirigenti del Convitto femminile.

Il nuovo edificio occuperà una superficie di 6.500 mq. con volume di 52.000 mc. Le giornate operaie che verranno impiegate per la costruzione del convitto saranno 115.000. Osservati i plastici e i grafici, il Duce apre anche qui il solco perimetrale e volge quindi lo sguardo all'orizzonte, ove si staccano gli edifici scolastici dei popolosi quartieri limitrofi. Visibilmente soddisfatto per la fervida mattinata, il Duce si è infine intrattenuto qualche istante con le autorità, rispondendo di tratto in tratto alle incessanti acclamazioni della folla e al grido ardente degli operai.

In complesso egli ha dato inizio ai lavori comprendenti un volume di 2.350.000 mc. e richiedenti 5.750.000 giornate operaie. Ad un suo cenno, i lavoratori riprendono il ritmo poderoso. « Qui non si fanno previsioni nè discussioni di alta politica o di alta strategia. Si lavora ». La scritta campeggia nell'immenso e grande cantiere e le opere e gli uomini stessi ne fanno testimonianza.

Prima di risalire nella sua automobile, il Duce sosta di fronte allo spettacolo sereno di questo lavoro inesausto ed il suo volto si illumina di una luce viva ed umana. Quando l'automobile del Duce riprende la sua corsa veloce, un fragore di tuono si leva dalla terra che parlerà nei secoli della civiltà mussoliniana.

Graziani riferisce al Duce

sul gruppo di Armate di cui ha il comando

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, che gli ha riferito sulla situazione del gruppo di Armate di cui ha il comando.

(Stefani)

La costruzione della corazzata Impero costituisce un primato

BERLINO, 4

Nel commentare la notizia dell'imminente varo della corazzata *Impero*, il «Voelchischer Beobacter» sottolinea che la rapidità di costruzione della grande nave da guerra della Marina fascista, costituisce per i cantieri italiani un primato mondiale.

False voci all'estero

Prossime partenze per l'America del "Rex" e del "Conte di Savoia"

GENOVA, 4

Voci sparse in questi giorni all'estero e raccolte anche dalla radio e dalla stampa affermano che la Società di navigazione Italia ha sospeso i viaggi dei suoi supertransatlantici Rex *e* Conte di Savoia *per il nord America. Tali voci e comunicazioni non hanno alcun fondamento e invero il* Rex *partirà da Genova per Nuova York il* 6 *ottobre e il* Conte di Savoia *il 12 ottobre. Altri viaggi per le Americhe verranno successivamente annunciati in relazione alle esigenze del traffico.*

L' "Egeo" partito al completo

GENOVA, 4

Stamane, al completo in tutte le classi, la motonave *Egeo* della Società Adriatica è partita diretta ad Alessandria di Egitto.

L'ammirazione della Grecia per la politica del Duce

ATENE, 4

Tutta la stampa greca sottolinea l'attività diplomatica dell'Italia, e specialmente i colloqui del conte Ciano a Berlino. Il popolo greco, scrivono i giornali, intento al suo tranquillo lavoro, segue con ammirazione l'azione del Duce a favore di una pace con giustizia, di cui una prova tangibile costituiscono i recenti accordi italo-greci.

La Conferenza di Panama chiusa

PANAMA, 4

La Conferenza panamericana di Panama è terminata ieri con una solenne seduta e con un omaggio a Simone Bolivar, padre dell'idea panamericana.

L'attività diplomatica in primo piano nella situazione internazionale

Hitler sarà oggi a Varsavia e domani parlerà al Reichstag - Dichiarazioni di Daladier - Continua il vivo interessamento per l'opera dell'Italia

BERLINO, 4

Si comunica che il Fuehrer si recherà domani giovedì a Varsavia e che il Reichstag sarà convocato per le ore 12 di venerdì, per udire il discorso del Capo del Reich.

E' raccolta in molti ambienti la voce secondo la quale Hitler, nel discorso di venerdì, dichiarerà che la Germania è pronta a discutere la ricostituzione di uno Stato polacco, inferiore all'antico, a condizione che le Potenze occidentali pongano fine alla guerra e che il nuovo Governo polacco mantenga rapporti di buon vicinato con la Germania e la Russia.

Negli ambienti ufficiosi tedeschi poi si dichiara che « la Germania non considera il discorso pronunciato ieri da Chamberlain come una risposta alle offerte di pace russo-tedesche » e si aggiunge che se l'Inghilterra e la Francia persisteranno nel proposito di continuare la guerra anche dopo il discorso di Hitler al Reichstag, la Germania inizierà immediatamente le conversazioni con l'Unione Sovietica previste dal patto recentemente concluso. E' infine ufficialmente smentita e dichiarata pure invenzione la notizia diffusa all'estero che la Germania contemplerebbe la creazione in Polonia di due protettorati, uno per i polacchi e l'altro per gli ebrei.

Il comunicato dell'Ammiragliato britannico, diramato il primo ottobre sera col quale si invitano le navi mercantili inglesi a speronare i sottomarini germanici, è commentato dal « D. N. B. » il quale osserva che l'Ammiragliato ha soppresso con ciò ufficialmente per la guerra sui mari ogni distinzione tra combattente e non combattente, rinunciando anche alle norme internazionali in forza delle quali i vapori britannici hanno il diritto a non venire considerati e trattati come navi da guerra. L'Ammiragliato inglese non può giustificarsi dichiarando che si tratta di una azione di rappresaglia contro l'ordine impartito dal comando navale tedesco ai sottomarini di affondare senza preavviso il naviglio commerciale nemico, poichè tale ordine non è stato mai dato.

Tono intransigente a Londra ed aspri attacchi a Lloyd George

LONDRA, 4

Il discorso pronunciato ieri da Chamberlain e la dichiarazione seguitane di Lloyd George sono oggi ampiamente riportati e commentati. Nei titoli come nel testo vengono messi in rilievo speciale quei brani delle dichiarazioni del Primo ministro nei quali è espressa la determinazione della Gran Bretagna e della Francia di mettere fine all'aggressione tedesca e di non piegarsi alle minacce. « Le proposte di pace tedesco-russe — scrive per esempio il «Daily Herald» — non sono state ancora inviate alla Gran Bretagna ed alla Francia. Quando saranno giunte, verranno prese in considerazione, come ha dichiarato il Primo ministro. Ma esse devono rappresentare un vero e concreto mutamento della politica tedesca, altrimenti non potranno offrire una genuina base di discussioni ». L'organo laburista sostiene poi che la Germania dovrebbe ritirarsi dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia per dare prova delle sue future intenzioni, ma non chiarisce se anche la Russia dovrebbe a sua volta sgombrare il territorio polacco occupato.

Qualche scrittore accenna all'eventualità d'una conferenza alla quale dovrebbero partecipare sette Potenze, e cioè l'Italia, la Gran Bretagna, la Francia, la Germania, la Russia, la Turchia e gli Stati Uniti. L'ipotesi ha destato qui un notevole interesse e al riguardo abbiamo sentito esprimere l'opinione che, se Washington si mostrasse favorevole all'idea, sarebbe difficile per i Governi inglese e francese respingerla a priori. Ma, naturalmente, non si potrà ottenere qui nessuna allusione, nemmeno lontanamente ufficiosa, su quella che sarebbe, in tal caso, la risposta dell'Inghilterra, se prima il pronosticato passo non diventerà una realtà concreta.

Ad ogni modo il discorso di Lloyd George viene presentato anche dagli altri giornali come un elemento discordante dall'unanime volontà dimostrata dai Comuni di respingere proposte di pace da parte del Cancelliere Hitler. Il «Daily Telegraph» anzi critica aspramente Lloyd George accusandolo di aver sminuita la ripercussione all'estero della volontà di guerra della Camera dei Comuni, col presumere che le proposte di pace di Hitler possono meritare d'essere tenute in considerazione e di essere discusse dalla Camera in seduta segreta. « Le parole di Lloyd George — prosegue il giornale — sono giunte in un momento inopportuno e possono creare malintesi suscettibili d'essere sfruttati da parti interessate ». Il «Times» sviluppa le parti del discorso del Primo ministro concernenti le responsabilità della guerra ed asserisce che le potenze responsabili di aver provocato il conflitto vorrebbero addossare ad altri codeste responsabilità. Quindi soggiunge: « Potrebbe esserci attribuita la responsabilità della continuazione della guerra soltanto quando avessimo respinte le proposte giuste e ragionevoli. Tocca quindi a Hitler fare proposte che tengano debito conto degli scopi ben definiti per cui siamo in guerra ».

Oltre che a Lloyd George, aspre critiche sono rivolte dalla stampa anche al laburista Buchanand il quale, nella seduta di ieri della Camera dei Comuni, ha detto fra l'altro: « La domanda da farsi oggi è se il popolo è realmente unanime nel seguire il Governo per la prosecuzione della guerra. La risposta è che non ho mai visto tanta ostilità nel popolo contro una guerra come questa ». Dopo avere aggiunto che, se il Governo avesse fatto sapere alla Polonia che cosa effettivamente avrebbe fatto per venirle in aiuto, la Polonia non sarebbe mai entrata in guerra, il deputato laburista ha concluso: « E' meglio intavolare trattative anzichè mandare a morte milioni di uomini ».

Iersera il Primo ministro è stato ricevuto in udienza dal Sovrano che lo ha intrattenuto a lungo. In questi ultimi giorni erano corse voci concernenti la formazione di un più ristretto Gabinetto di guerra. Oggi il Primo ministro, ai Comuni, ha smentito queste voci in risposta ad un'interrogazione che gli era stata fatta.

Il Ministro dei Domini ha informato i Comuni che i Governi di Australia, Canadà, Sud Africa e Nuova Zelanda invieranno a Londra ministri, i quali, in contatto col Gabinetto di guerra, stabiliranno la collaborazione fra i Governi dei Domini e quello britannico.

Interessanti dati sul costo delle operazioni di sgombero dei bambini dagli abitati e delle mamme dai grandi centri sono stati rivelati ai Comuni dal Ministro dell'igiene. Tali spese sono ammontate a circa 2 milioni di sterline. Il mantenimento di queste persone viene a costare approssimativamente 350 mila sterline per settimana. Solo una parte di queste ultime spese potrà essere rimborsata dalle famiglie che sono in condizione di dare un loro personale contributo. Dopo altre interrogazioni, i Comuni hanno iniziato la discussione sulla legge finanziaria.

Il Sottosegretario agli esteri, Butler, ha dichiarato alla Camera dei Comuni che il Governo germanico ha dato assicurazione al Governo britannico, per mezzo del ministro di Svizzera a Londra, che la Germania si manterrà fedele al protocollo di Ginevra del 1925 che proibisce l'uso dei gas e dei mezzi batteriologici di guerra, a condizione ben inteso che tale protocollo sia osservato anche dal Governo britannico.

Una relazione di Daladier al Consiglio dei ministri

PARIGI, 4

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Lebrun. La riunione è stata quasi interamente dedicata all'ampio rapporto sulla situazione diplomatica e militare fatto dal Presidente del Consiglio Daladier.

Informazioni ufficiose precisano che Daladier si è riferito particolarmente alla situazione diplomatica risultante dalla conclusione dei nuovi accordi germano-russo e dalla attività spiegata dalle diverse cancellerie in seguito a tali accordi. Il Presidente del Consiglio ha anche contemplato l'eventualità di offerte di pace ed ha sottolineato, a tale proposito, la portata delle parole pronunciate ieri dal Primo ministro Chamberlain alla Camera dei Comuni. Finora nessun accenno ufficiale è stato fatto all'atteggiamento che il Governo francese assumerebbe a sua volta, qualora tale eventualità si realizzasse. Si afferma però ufficiosamente che, ad ogni modo, la solidarietà franco-bitannica, tanto sul terreno diplomatico come nel campo militare ed economico, rimane intera. Se verranno fatte offerte di pace concrete, non vi è dubbio che i due Governi si consulteranno prima di dare una risposta.

I Ministri della guerra, della giustizia e dell'agricoltura hanno quindi sottoposto vari decreti alla firma del Presidente della Repubblica. Infine il Consiglio dei ministri ha fissato definitivamente l'indole e i limiti delle funzioni del Ministero del blocco. Il relativo decreto legge specifica che l'azione del nuovo Dicastero tanto all'interno, quanto e sopratutto all'esterno, è diretta a restringere i rifornimenti del nemico. L'azione del nuovo Dicastero sarà sviluppata in concordanza con quella del Ministero inglese della guerra economica.

Daladier si è presentato nel pomeriggio davanti alla Commissione degli affari esteri della Camera ed ha fatto le attese dichiarazioni. Il proposito un lungo comunicato ufficiale riferisce che Daladier, rilevato che se la causa immediata della guerra è stato il conflitto germanico-polacco, la causa profonda ne è stata, invece, la progressiva volontà di dominio della Germania, ha elencato le diverse fasi di questa politica ricordando l'annessione dell'Austria, la distruzione dello stato cecoslovacco e la spartizione della Polonia.

Daladier ha rifatto la storia delle conversazioni diplomatiche nell'ultima settimana di agosto, rendendo omaggio agli sforzi compiuti fino all'ultimo momento dal Duce per scongiurare la catastrofe.

Ha tracciato poi un quadro della situazione diplomatica, analizzando i recenti accordi germano-sovietici e additando i pericoli di nuovi incidenti che si sono creati nell'Europa orientale e nei Balcani.

Il Presidente del Consiglio ha sottolineato quindi lo spirito di amicizia e di lealtà che caratterizza i rapporti franco-turchi.

Per quanto concerne l'Italia, Daladier ha accennato alla dichiarazione italiana del 1.o settembre e al recente viaggio del ministro Ciano a Berlino. Si è poi compiaciuto per la progressiva normalizzazione dei rapporti con la Spagna e per il miglioramento che si avverte nelle relazioni col Giappone.

Avviandosi alla conclusione, ha esposto le ragioni che impongono di proseguire qualsiasi azione nella più stretta solidarietà con i paesi alleati, Gran Bretagna e Polonia, affermando che la Francia non vuol vivere più oltre nello stato di incertezza in cui ha vissuto in questi ultimi anni. « La Francia si rifiuta di inchinarsi dinanzi alla violenza e al fatto compiuto: non vuol vivere periodi di tregua alternati con successive aggressioni, ma vuole una pace stabile che garantisca in maniera assoluta la sua sicurezza nazionale nel quadro della sicurezza di tutte le nazioni ».

Il Presidente del Consiglio ha concluso rendendo omaggio al valore polacco e salutando le armate francesi che si battono per la vittoria insieme con quelle alleate.

La stampa francese approva oggi unanime il discorso pronunciato ai Comuni dal Primo ministro britannico Chamberlain. Tutti i giornali affermano che esso rispecchia anche lo stato d'animo della nazione francese e sostengono che il Governo di Parigi e di Londra non vogliono e non possono assumere la responsabilità di respingere a priori qualsiasi offerta di pace. Però sostengono che non si potrà consentire a discutere se non offerte di pace che comportino quelle garanzie per l'avvenire cui ha alluso il signor Chamberlain.

I giornali di destra e del centro precisano a questo proposito che, dichiarando di voler fare la guerra ad Hitler ed al nazismo, Francia ed Inghilterra non intendono fare una guerra ideologica ed ingerirsi del regime politico vigente in Germania, ma vogliano pittosto opporsi ad oltranza ai sistemi di violenza. Gli stessi giornali preannunciano che Daladier, come Chamberlain, riaffermerà la volontà della Francia di continuare la guerra fino al conseguimento degli scopi prefissi.

«Paris soir» afferma che il Governo di Parigi è in perfetto accordo col Governo di Londra ed unanime nell'approvare l'atteggiamento di Daladier. Il giornale aggiunge che se negli ambienti politici vi è qualche agitazione alla superficie e vi sono degli uomini che chiaccherano troppo, ciò non ha nessuna importanza.

Il « Journal des Debats » scrive che se Hitler presenterà proposte politiche per la cessazione delle ostilità esse saranno indubbiamente esaminate, ma aggiunge che ciò non significa ancora che saranno discusse. Se infatti tali proposte non costituiranno una base di ragionevoli negoziati che corrisponda ai principi generali enunciati da Parigi e da Londra, esse saranno senz'altro respinte.

L'ufficiale istruttore del III Tribunale militare di Parigi è frattanto stato incaricato d'iniziare un'inchiesta a proposito di un manifestino intitolato « La pace immediata », distribuito in vari ambienti una diecina di giorni fa. Questo manifestino era firmato da 31 persone della letteratura e della politica, fra cui l'ex ministro Dèat, che aveva immediatamente protestato dicendo che il suo nome era stato abusivamente aggiunto. Fra gli altri firmatari sono lo scrittore Jean Giono, che fu arrestato giorni fa vicino a Digne, e un noto anarchico Louis Lecoin, che è stato ieri arrestato ad Angers.

Tokio rinuncia all'applicazione del patto anticomintern

BERLINO, 4

Il D. N. B. ha da Tokio che il Ministro degli affari esteri Nomura ha dichiarato — secondo un comunicato della «Domei» — che il Governo giapponese ha deciso, a causa del cambiamento verificatosi nella situazione in Europa, di rinunciare all'applicazione del patto anticomintern.

La missione turca a Londra

LONDRA, 4

La missione militare turca ha avuto, nel corso della giornata, colloqui con i rappresentanti delle forze armate inglesi con i quali ha esaminato questioni di interesse comune dei due paesi.

L'azione tedesca sul mare

72 piroscafi fermati in 4 giorni

BERLINO, 4

Il Gran Quartiere Generale comunica:

In Oriente, nella regione fra la ex linea di demarcazione ed il nuovo confine delle zone di interessi russo-tedeschi, hanno avuto luogo combattimenti con truppe polacche sbandate.

In Occidente, ad esclusione di una debole attività di artiglieria nei pressi di Saarbruecken, ha regnato calma quasi completa.

Forze navali germaniche dal trenta settembre ad oggi hanno fermato settantadue piroscafi. Una parte di questi piroscafi, che trasportavano contrabbando, è stata catturata e condotta in porti germanici.

I bollettini francesi

PARIGI, 4

Il comunicato delle armate francesi n. 61 dice:

Notte calma. Tiri di artiglieria da ambo le parti nella regione a sud di Duex Ponts.

Il comunicato serale dice:

Pattuglie e imboscate su diversi punti del fronte. Il nemico ha tentato un colpo di mano a sud di Pirmasens ed è stato respinto.

Uno dei nostri sottomarini ha catturato una nave mercantile tedesca.

Viene pubblicato ufficialmente il bilancio dell'attività aerea di guerra nel mese di settembre, secondo il quale i francesi hanno perduto otto apparecchi e ne hanno abbattuti 24 tedeschi.

Le preoccupazioni belghe per il siluramento e il sequestro di navi

BRUSSELLE, 4

I circoli economici belgi si stanno allarmando sempre più del siluramento e del sequestro di navi neutrali e specialmente di navi scandinave, i carichi delle quali, composti di minerali, di legname e di pasta da carta, erano destinati ad Anversa ed al bacino industriale di Liegi. Negli ambienti industriali di Anversa, dopo l'affondamento del *Van Opstalle*, ci si preoccupa seriamente della insufficienza della marina mercantile belga per i bisogni immediati del paese. L'opinione di detti circoli, sostenuta da molti giornali, è che il Governo ed i gruppi bancari aderiscano al finanziamento tanto per la costruzione di nuove unità quanto per l'acquisto in paesi neutrali, ed eventualmente anche alla costruzione di unità leggere del naviglio militare da destinarsi al servizio di scorta.

Un importante provvedimento

per snellire la procedura delle esportazioni

ROMA, 4

Il Ministero per gli scambi e per le valute, di concerto con il Ministro delle finanze e le altre amministrazioni interessate, allo scopo di snellire la procedura per le esportazioni, ha proceduto al riesame di tutta la materia dei divieti di esportazione.

Con provvedimento in corso viene stabilito l'elenco completo delle merci di vietata esportazione. Con lo stesso provvedimento viene delegata alle Dogane la facoltà di consentire direttamente l'esportazione di una lunga serie di dette merci per qualunque destinazione. In pari tempo con ulteriore semplificazione, viene stabilito che anche per quelle merci per le quali rimane fermo l'obbligo della licenza ministeriale, le dogane hanno facoltà di consentire l'esportazione quando le spedizioni siano accompagnate da benestare bancario o da dichiarazione di esportazione stessa sul modulo S. C. regolarmente vistato da una banca agente.

Fanno eccezione a quest'ultima regola soltanto alcune poche merci per l'esportazione delle quali rimane tassativamente prescritta in ogni caso la licenza ministeriale da chiedersi con le norme precedentemente diramate.

Con lo stesso provvedimento viene pure delegata alle Dogane la facoltà di lasciare esportare senza limitazione le merci in transito diretto o provenienti da depositi doganali o da magazzini generali.

Come conseguenza di tali disposizioni tutte le domande presentate agli enti intermediari o direttamente al Ministero per esportazioni di merci per le quali è data facoltà alle Dogane di consentire l'esportazione, s'intendono decadute.

Con questi provvedimenti, i quali riducono a poche voci di massa o di particolare interesse per il fabbisogno nazionale, l'obbligo della licenza ministeriale l'esportazione viene liberata dagli intralci di una procedura necessariamente laboriosa instaurata in un momento particolarmente delicato e ha quindi aperta la via alla massima possibilità di affermazione sui mercati esteri.

Le finalità del disegno

sulle contrattazioni dei titoli a termine

ROMA, 4

Il Consiglio dei Ministri ha approvato fra gli altri il disegno di legge che dà facoltà al Ministro delle finanze di stabilire per le contrattazioni dei titoli a termine il deposito dei titoli stessi e la copertura in contanti, nella misura di volta in volta determinata secondo le condizioni del mercato. Tale provvedimento, dà forma di legge a una disposizione che il Ministero delle finanze aveva da tempo adottato con un suo decreto ministeriale. Si ricorderà che già nel 1925 venne per la prima volta introdotto l'obbligo del deposito del 25 per cento per i contratti a termine nelle Borse del Regno. Dopo breve tempo venne però soppresso. Nel 1930, allorchè si sviluppò sui mercati finanziari di tutto il mondo e anche su quelli italiani una forte tendenza al ribasso in conseguenza della crisi mondiale, il deposito del 25 per cento venne stabilito per le vendite allo scoperto, allo scopo di tagliare la speculazione ribassista; per le vendite fu anche prevista la consegna dei titoli quando naturalmente si trattava di vendite effettive.

Nell'ottobre del 1936 venne introdotto l'obbligo del deposito del 25 per cento per gli acquisti a termine, e ciò per frenare il rialzo dei prezzi che poteva essere portato da arbitrarie interpretazioni circa l'adeguamento della lira. Da allora lo obbligo del deposito ha avuto carattere permanente, ma senza assumere la veste legislativa fra l'altro mancava la sanzione per gli inadempienti, tanto che nelle controversie giudiziarie intervenute in questi ultimi anni in materia di Borsa, era invalsa l'abitudine di considerare validi anche i contratti a termine per i quali non era stato fatto il deposito.

Col disegno di legge attuale è sanzionata innanzi tutto la invalidità dei contratti, effettuati senza il prescritto deposito: perciò le due parti contraenti, per la tutela dei rispettivi interessi, sono ora solidalmente impegnato ad attenersi alle disposizioni. Ma la caratteristica saliente del disegno di legge è data dal fatto che non si stabilisce una misura fissa nei riguardi del deposito in contanti: questo potrà essere determniato di volta in volta secondo le condizioni del mercato. Perciò qualora il Ministero delle Finanze ritenga che la tendenza al rialzo dei mercati finanziari possa influenzare la politica generale dei prezzi con aspetti inflazionisti, ha facoltà di portare la copertura stessa anche al di sopra dell'attuale 25 per cento, salvo a modificarla quando appariscano tendenze opposte. Perciò alla funzione del deposito viene tolto quel carattere di rigidità che finora aveva, per farne uno strumento agile e pronto nelle mani degli organi centrali.

L'apporto del prodotto ittico

all'autarchia dell'Impero

ADDIS ABEBA, 4

Nel qadro dell'autarchia alimentare dell'Impero un prodotto che ha assunto un'importanza notevole, ma che potrà essere domani essenziale per l'economia imperiale è il prodotto ittico, nello Scioa specialmente. Varie sono le iniziative in atto ed allo studio per valorizzare la produzione ed il consumo dell'importante prodotto e per disciplinare la pesca, incrementando la produzione pur tutelando l'importante patrimonio ittico dell'Impero. Il prodotto, costituito in maggioranza di tilapia nilotica, magro, ottimo, e di clarias (pesce grasso la cui carne è paragonabile all'anguilla) giunge ad Addis Abeba dai quattro laghi: di Bole, di Hora, di Arsone e dal grandissimo lago Zuai.

In questi giorni si è costituito ad Addis Abeba il «Consorzio industriale peschereccio etiopico» il quale, avendo riunito i principali produttori, si propone di provvedere ad un accurato servizio giornaliero di rifornimento di pesce fresco alla capitale organizzandone la vendita al minuto anche nelle zone periferiche, di ridurre, allo stretto indispensabile, tutte le spese di trasporto, consorziandole, e di sistemare gli approdi ai laghi in concessione, allo scopo di assicurare il rifornimento del pesce anche durante la stagione delle pioggie. Altra iniziativa è sorta pure in questi giorni per la valorizzazione di un grosso ed ottimo pesce del lago Regina Margherita, che si presenta benissimo per la lavorazione (salagione ed essicazione) e che potrà sostituire, almeno in gran parte, il baccalà di importazione nordica, del quale possiede un valore alimentare maggiore.

L'ammasso obbligatorio

dell'olio di oliva

ROMA, 4

Il Consiglio dei ministri, nella sua seduta di ieri, ha approvato un provvedimento di grande importanza economica: il disegno di legge che dispone l'ammasso obbligatorio dell'olio d'oliva di produzione nazionale, attribuendo la gestione degli ammassi alle sezioni di olivicoltura dei Consorzi provinciali fra i produttori in agricoltura. Il provvedimento viene ad estendere ad un prodotto che rappresenta una massa di circa due milioni e mezzo di quintali ed un valore di quasi due miliardi, quella disciplina integrale che è stata già vittoriosamente esperimentata in forme diverse, ma sempre con grande efficacia, sia nei confronti degli interessi dell'economia nazionale, per una quantità di prodotti essenziali, quali il grano, il granturco, i bozzoli, il bergamotto, lo zafferano, il riso, la canapa e la lana.

L'ammasso degli oli, deliberato ieri dal Consiglio dei ministri, riguarda la totalità degli oli di produzione nazionale; quindi non solo gli oli lampanti, ma anche gli oli commestibili, nelle tre qualità: finissimo, fine e comune, nonchè i rettificati e raffinati, sia provenienti dai lampanti, sia provenienti dagli oli di sansa.

La circolazione automobilistica

Nuove concessioni

ROMA, 4

Per agevolare gli interessi dell'economia nazionale nel campo dei trasporti automobilistici, i Ministeri delle Corporazioni e delle Comunicazioni hanno inviato ai Prefetti del Regno ed agli altri organi dipendenti interessati, delle disposizioni con le quali viene data facoltà di accordare licenze speciali di circolazione per un periodo non superiore a tre mesi, agli autoveicoli appartenenti ai veterinari condotti o consorziati, alle case di cura private che per importanza e ubicazione possano comprovare l'assoluto bisogno di provvedere con mezzi propri al trasporto degli infermi, e ai senatori e consiglieri nazionali che per raggiungere la stazione ferroviaria per recarsi a Roma per i doveri del loro ufficio debbano percorrere tratti di strada ordinaria.

Viene altresì disposto che quei proprietari di autoveicoli che prima del 29 agosto si trovavano fuori della residenza abituale, possano far rientrare le rispettive macchine nella sede definitiva. Sono permessi anche i trasferimenti di utenti di autovetture da una residenza all'altra, i trasporti urgenti di detenuti, pazzi, feriti, malati, quando per tali trasporti non vi siano altri mezzi idonei disponibili nella località. In questo caso il permesso di circolazione può essere rilasciato dall'arma dei carabinieri.

A tutte le imprese esercenti prima del 29 agosto 1939 il servizio di noleggio di rimessa con o senza autista, anche in quei comuni che siano provvisti di servizio pubblico di piazza, sarà rilasciata una speciale tessera ed un distintivo di servizio pubblico, dai rispettivi circoli ferroviari competenti. Si precisa altresì che i permessi saranno rilasciati con i seguenti criteri: un'autovettura a quelle imprese che il 29 agosto u. s. gestivano una o due automobili da noleggio; due alle imprese che gestivano da tre a cinque vetture; tre alle imprese che gestivano da sei a dieci vetture, e quattro oltre la gestione di dieci vetture. Le autovetture da noleggio senza autista non potranno circolare alle domenica e negli altri giorni festivi, e le autorità competenti dovranno rilasciare il permesso con preferenza alle autovetture in migliore stato di conservazione, specie degli organi meccanici, e che richiedono un minore impiego di carburante liquido. Particolarmente per quelle senza conducente si dovrà tener conto della visita di revisione determinata da motivi di sicurezza pubblica.

Viene infine consentito il rilascio di permessi e distintivi agli autobus autorizzati prima del 29 agosto a fare servizio presso gli istituti di istruzione. Nel computo dei veicoli ai quali si riferisce l'aliquota, non possono essere considerati quelli, qualunque sia l'uso, che siano stati tolti dalla circolazione per requisizione o altro motivo, nè questi possono essere sostituiti con altri veicoli.

Per tutte queste pratiche gli interessati dovranno rivolgersi sempre ai competenti Circoli ferroviari d'ispezione.

Un reclutamento straordinario

di 200 ufficiali dei carabinieri

ROMA, 4

Con recente circolare il Ministero della Guerra ha disposto un reclutamento straordinario di 200 ufficiali subalterni di complemento dell'Arma dei Carabinieri mediante apposito concorso cui possono partecipare i subalterni di complemento delle altre armi appartenenti alla classe 1909 e più giovani.

Gli aspiranti in possesso dei voluti requisiti dovranno frequentare in epoca da stabilirsi, un corso applicativo di due mesi presso i comandi territoriali di tenenza dei Carabinieri. Le domande, in carta legale di lire 6, dovranno essere presentate ai comandi di reggimento dagli ufficiali in servizio e di distretto militare per quelli in congedo. Più dettagliate notizie potranno essere richieste dagli interessati ai comandi di reggimento o di distretto militare.

La nuova imposta sull'entrata

sarà a carico dei proprietari di casa

ROMA, 4

E' noto che l'imposta generale sull'entrata colpisce anche gli affitti di ogni genere comunque percepiti in denaro o in natura e pure se riguardino edifici che fruiscono dell'esenzione venticinquennale dalle tasse. Era sorto il dubbio che tale imposta, stabilita come per tutte le altre categorie nella misura del 2 per cento, fosse a carico dell'inquilino. L'interpretazione non si compenetrava nello spirito della legge. La stessa denominazione del nuovo tributo « imposta generale sull'entrata » attribuisce il carico a colui che incassa, cioè in linea generale al venditore e nel caso specifico al proprietario di casa. Ma per il fatto che l'imposta sull'entrata assorbe la tassa di bollo finora in vigore, si potevano presentare dei dubbi in quanto era invalso l'uso di far pagare questa tassa di bollo allo inquilino. Ora si precisa che questa rivalsa non è prevista da nessuna disposizione di legge ed era entrata solo nella consuetudine di alcune categorie di affari. Tale consuetudine poteva essere tollerata quando si trattava di una imposta limitata al massimo ad una lira. Ma con le nuove disposizioni è necessario in modo assoluto attenersi allo spirito della legge. Perciò l'imposta sull'entrata che entrerà in vigore dal 1.o gennaio sarà a carico dei proprietari di casa.

Conferenze di tecnica agraria a Littoria

ROMA, 4

Al ciclo delle conferenze di tecnica agraria che ha attualmente luogo a Littoria, il prof. Del Pelopardi ha tenuto nella sede dell'Unione dei lavoratori dell'agricoltura, presenti le massime autorità provinciali e una folla di rurali, una prolusione sul nuovo metodo della sistemazione dei terreni.

Soddisfacente andamento demografico

delle grandi città italiane

ROMA, 4

Il movimento demografico delle 13 città italiane con popolazione superiore ai 200.000 abitanti presenta interessanti caratteristiche che mettono in evidenza alcuni soddisfacenti aspetti del fenomeno. Infatti, come informa l'« Agenzia d'Italia e dell'Impero », nell'ultimo triennio mentre è andata sempre più elevandosi la componente naturale dello sviluppo demografico, rappresentata dall'eccedenza delle nascite sui decessi, è venuta gradualmente attenuandosi, la componente rappresentata dall'eccedenza di coloro che si sono stabiliti nella città stesse, in confronto a coloro che ne sono partiti. Infatti nel primo semestre del 1937 su un incremento netto del 31.4 per mille abitanti nel complesso delle 13 unità, la quota rappresentata dalla immigrazione netta risultò di 27,3 contro 4,1 costituiti dall'eccedenza dei nati sui morti. Nel primo semestre dello scorso anno la prima componente è discesa a 17.4 a fronte di un aumento a 6,0 per mille dell'incremento naturale.

Ora, nel primo semestre dell'anno in corso i rapporti tra le due componenti del movimento demografico si sono ulteriormente modificati a favore del tasso di incremento naturale salito a 6,2 per mille, di contro ad un ulteriore declino a 15,2 per mille di quello risultante dal movimento migratorio. Le nostre grandi città tendono dunque chiaramente a consolidare con le risorse della loro intrinseca vitalità la propria compagine demografica, in armonia ai fondamentali postulati del Regime sull'esigenza di un opportuno equilibrio tra il nostro sistema demografico urbano e quello rurale. Non è senza interesse rilevare che il fenomeno si riscontra in quasi tutte le città e che in quelle, come Trieste e Venezia nelle quali, fino allo scorso anno, l'incremento demografico netto era dato esclusivamente dal movimento migratorio, nel primo semestre di quest'anno si sono registrati tassi d'incremento naturale positivi.

Gli amministratori giudiziari

per il Veneto

ROMA, 4

Sono stati nominati, con decreto del Ministro guardasigilli, amministratori giudiziari:

per il ruolo del Tribunale di Udine: Sandrini Giuseppe, Della Maestra Assuaro, Comessatti Mario, Fantini Aldo, Bellavitis Antonio, Passarella Giannantonio, Scroseppi Raffaello, Traunero Domenico, Cella Dino, Marinatto Cirillo, De Monte Arturo, Mauro Giovanni, Conti Attilio, Dal Dan Mario, Fedrigo Perissutti Luigi, Di Pietro Francesco, Fabiano Giuseppe, Pettoello Mario, De Pace Odorico, Aleardo Chiusi, Gardini Pilade, Pisenti Francesco, Barbina Faustino, D'Orlando Leone, Allatere Carlo, Bruno Vittorio, Biasotti Antonio, Nimis Feliciano, Chiussi Melchiorre, Formentin Mario.

per il ruolo del Tribunale di Belluno: Pagini Antonio, De Castello Valentino, Casagrande Attilio, Mazzoldi Vittorio, Bianco Francesco, Felicetti Ugo, Perera Roberto, De Marchi Francesco;

per il ruolo del Tribunale di Padova: Durante Dino, Cicogna Mario, Cavazzana Romeo, Buosi Enrico, Borghi Giambattista, De Rui Giulio, Debiasi Tullio, Stoppato Giovanni, Da Rin Luigi, Boschi Antonio, De Marco Gio. Battista; Basso Emilio, Gazzi Giovanni. De Poli Aldo, Vivante Enrico, Puchetti Antonio, Ferro Pietro, Manfreda Antonio, Bisazza Gio. Battista, Gambardella Andrea, Bianchi Giovanni, Migloranza Alessandro, Tomaselli Francesco, Vantini Giuseppe, Alleva Spartaco, Bellini Bruno, Alberti Gio. Battista, Sormani Giuseppe, Tallon Sergio, Bilato Giuseppe, Rosa Girolamo, Bellan Agostino, Zanon Francesco, Cazzola Igino, Rosa Carlo, Zillo Guida, Lisato Sante Casalini Giuseppe, Ortolani Gio. Battista, Cavagnis Mario, Salinitro Egidio, Pittarello Giuseppe, Alfonsi Bruno;

per il ruolo del Tribunale di Treviso: Chiarelli Ignazio, Olivi Giuseppe, Benvenuti Giuseppe, Zava Silvio, Montagnani Ferdinando, Pellizzari Mario, Mascherin Giovanni, Cervellin Francesco, Strina Giuseppe, Monico Lino, Gallinea Amedeo, Bettiol Mario, Crosato Guido, Celano Pietro, Sfoggia Ruggero, Piovan Ettore, Franceschi Antonio Achielle, Andrigo Antonio, Bin Roberto, Ronzoni Mario, Cazzaro Primo Gio. Battista, Burei Dario, Berti Alberto, Meccari Gio. Batta, Turcato Palladio;

per il ruolo del Tribunale di Venezia: Brass Alessandro, Vitale Oreste, Brunetti Antonio, Casellati Vilfrido, Carmagnani Mario, Giurtati Domenico, Nardini Vittorio, Beninati Mainardi Gaetano, Trevisani Giovanni, Carbone Enzo, Francesco Borgo, Marcato Bruno, Berengo Pietro, Marangoni Giovanni Giorgio, Bianchi Aldo, Bentin Rider Carlo, Vardanega Silvio, Tessier Andrea, Aprile Ettore, Buttaro Carlo, Dalla Zorza Giorgio, Di Sabato Fulvio Seranto Augusto Egisto Mario, Alessandri Alessandro, Oselladore Mariano Carlo Silvio, Campagna Gaspare, Adorno Carlo, Della Frattina Andrea, De Marco Pietro, Giovanni Schenato, Simonato Urbano, Camin Silvio, Gardani Dante, Guido D'Anna, Corrado Umberto, Tessier Giuseppe, Cuchetti Guido, Orsi Pier Alessandro, Gallimberti Angelo Pancino Angelo, Liggeri Concetto, Chiaradia Alberto, Bruzzo Giovanni, Frizziero Luigi, Milner Lorenzo (detto Enzo), Pasetti Gambardella Ugo, Garlato Gio. Battista, Pivato Ugo, Torchio Luigi, Albanese Guido Bastianetto Celeste, Bolla Ercole, Ferrarin Ferruccio, Albanese Attilio, Manzini Lucio, Busan Demetrio, Morelli Carmine, Palmas Bachisio, Spandri Vincenzo, Magrini Giorgio, Sabbadin Luigi, Molinari Roberto, Ambrosini Gustavo, Fontebasso Ruggero, Guidoni Giulio, Fossati Giuseppe, Cossu Guido, Lazzaroni Giuseppe, Gigante Vito, Mario Franchi, Favretto Umberto, Domenico Chiesa, Cucinella Francesco.

per il ruolo del Tribunale di Vicenza: Monza Bernardo detto Dino Tozzi Giulio, Busnelli Nino, Zennaro Iginio, Fontana Vincenzo, Pianezzola Giovanni Luigi, Azzolin Francesco, Ferrante Giuseppe, Gio. Battista Cebba, De Marchi Ezio, Compostella Francesco, Cavalloni Luigi, Ferrari Ferrario, Mario Giaretta Capitanio Gino, Sandri Sandro Bertagnoni Gian Ettore, Dalle Mole Sergio, Scaroni Gio. Batta, Girotto Francesco, Landi Alfredo, Tomba Girolamo, Rossi Valentino, Mozzi Luigi, Mozzi Michele, Rossi Cesare, Ceroni Antonio Francesco, De Marchi Tullio, De Angelis Umberto Manani Francesco, Ortolani Alberto Aldighieri Stefano.

L'estrazione dei premi

dei Buoni del Tesoro 1940-1941

ROMA, 4

Nel giorno di venerdì 27 ottobre 1939 XVII, *alle ore* 10, *in una sala del palazzo ove ha sede la Direzione del Debito pubblico, avranno luogo le estrazioni per la assegnazione dei premi di lire un milione e di lire cinquecento mila ai buoni del Tesoro novennali cinque per cento delle cinque serie prima, seconda, terza, quarta e quinta* 1940, *e delle quattro serie sesta, settima, ottava e nona scadenti nel* 1941. *Il sorteggio dei premi da lire* 100 *mila, da lire* 50 *mila e da lire* 10 *mila, relativi ai buoni novennali del Tesoro* 1940 *e* 1941 *suindicati, verrà proseguito nei giorni* 30 *ottobre e successivi.*

Misterioso incidente d'auto

ROMA, 4

Questa notte un'« Aprilia » che scendeva per via Vittorio Veneto a fortissima velocità, sbandava dinanzi al Ministero della Cultura popolare, andando a sbattere in una grossa panchina di pietra che proiettava a parecchi metri lontano. La macchina, naturalmente, si fracassava. Delle tre persone a bordo, due fuggivano, a quanto pare, ferite; l'altra — tale Pasquale Vespa — veniva raccolta in grave stato e ricoverata all'ospedale.

Dalle indagini esperite nella mattinata è risultato che il Vespa non ha fissa dimora. Date le sue condizioni non è stato possibile interrogarlo. Si è accertato che l'automobile era stata depositata dal proprietario comm. Pietro Borromeo in un'autorimessa, di dove venne arbitrariamente presa da Michele Putignello, di anni 26, dal Vespa stesso e dal diciassettenne Nicola Jalungo. Tanto il Putignello che il Jalungo, che erano fuggiti, sono stati rintracciati dai carabinieri e, mentre il primo veniva tratto in arresto per lesioni colpose e per avere circolato sprovvisto di patente, il Jalungo è stato fermato.

Tragica fine di un frenatore

MILANO, 4

La notte scorsa, alle 3.30, i sorveglianti della circonvallazione ferroviaria hanno rinvenuto sulla linea, nei pressi della cascina Trecca vicino a Rogoredo, il frenatore Ludovico Campolonghi fu Casimiro, di anni 47, domiciliato in viale Michele Bianchi 1, disteso al suolo, presso i binari con gli arti inferiori sfracellati. Il Campolonghi, che respirava ancora, è stato trasportato all'Ospedale Maggiore con una lettiga della Croce Rossa, ma, per il dissanguamento sopravvenuto, ha cessato di vivere lungo il tragitto. Il frenatore era di servizio a un treno merci partito nella notte dallo scalo Farini e che era stato fermato al bivio Trecca, per il segnale di via impedita. Si ritiene che, durante la sosta, egli sia disceso a terra e, alla ripresa della marcia del convoglio, nel risalire al suo posto nella garritta del freno, sia scivolato dal predellino.

Inondazioni in Albania

TIRANA, 4

In seguito alle recenti pioggie torrenziali il fiume Drin ha straripato inondando alcune zone dello Scutarino ed isolando due villaggi nel distretto di Alessio. Le autorità militari e politiche hanno provveduto per l'invio di soccorsi ed alimenti agli abitanti.

Un aristocratico lustrascarpe

misteriosamente scomparso

NEW YORK, 4

Chi saprà mai dire dove è andato a finire Mike Smith, l'elegante e simpatico lustrascarpe nei giardini pubblici di Bryant Park a Manhattan? Egli è scomparso misteriosamente e nessno sa più nulla. Michele Smith era un nomignolo: il suo vero nome è Kund Alexander Carl Kristian Collis Frederik von Clanson-Kass, discendente di una delle più antiche e nobili famiglie di Copenaghen imparentato per vincoli matrimoniali con la defunta imperatrice di Germania, Kaiserin Augusta Vittoria prima moglie dell'ex imperatore Guglielmo II.

Questo Cleuson Kass che crebbe in mezzo alle pompe e ai fastigi di corte, invitava qui i passeggiatori di Buyant Park a farsi lucidare le scarpe e migliaia sono coloro che hanno così avuto l'onore di aver le scarpe lucidate da un aristocratico ex-tenente della Guardia Reale e parente di una imperatrice: tutto per la tenue moneta di una lira, oltre la mancia. Egli era arrivato una diecina d'anni or sono a New York dalla Danimarca per trovare il finanziatore per un'impresa che voleva compiere e cioè il volo senza scalo in aeroplano da New York a Copenaghen. Ma il momento da lui scelto era poco propizio e in America non si trovano facilmente i mecenati per i voli. Bel giovanotto, distintissimo, Clenson Kassuel nel 1918 aveva comandato col grado di tenente una squadriglia di aeroplani della Guardia Bianca finlandese nella lotta contro le orde bolsceviche guadagnandosi alcune decorazioni. Tornato in Danimarca, per due anni servì nel reggimento degli ussari reali, il reggimento della Regina di Danimarca, poi passò volontario a far parte dell'aeronatica danese. Fu in questo periodo che concepì l'idea del volo senza scalo New York-Copenaghen e giunse in America pieno di speranze, ma a tasche vuote. Cercò inutilmente il finanziatore dell'impresa, finchè disperato, ma volendo conservare il puntiglio d'onore e non tornare misero e scornato in patria, si diede al lavoro: non trovò che da occuparsi come lustrascarpe ai giardini Bryant, acquistandosi la simpatia di tutti. Poi scomparve ed ora non se ne sa più nulla.

Incendiario giustiziato a Linz

BERLINO, 4

Il Tribunale speciale della città di Linz ha condannato a morte tale Alois Stadler per avere appiccato il fuoco ad alcuni edifici causando gravissimi danni all'economia nazionale in questo difficile momento. Lo Stadler, che aveva agito per vendetta, è stato già giustiziato.

Un aeroplano messicano

si fracassa contro una montagna

CITTA' DI MESSICO, 4

Un aeroplano militare, durante un volo, ha urtato contro la sommità di una montagna, nello Stato di Morelia. Il sergente pilota è rimasto ucciso sul colpo ed il sottotenente osservatore gravemente ferito.

Un ubriaco nudo sulla torre

della radio di Riga

RIGA, 4

La scorsa notte poco dopo le 24, ha fatto la sua comparsa in completo costume adamitico, in cima alla torre radio di Riga, all'altezza di oltre 100 metri, un noto ubriacone. Una squadra di pompieri ha dovuto compiere non pochi prodigi di acrobazie per salvare l'ubriacone.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 4

Stazion	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	cop.	760.6	21		
Fiume	cop.	762.2	14	16	14
Trieste	cop.	761.4	13		
Gorizia	cop.	761.8	13	17	13
Udine	cop.	761.4	13	15	13
Treviso	cop.	760.8	14	17	14
Belluno	cop.	759.1	12	16	10
Padova	piov.	761.5	14	16	14
Vicenza	cop.	761.4	15	17	15
Bolzano	cop.	758.2	16	19	10
Trento	cop.	760.5	15	17	11
Grappa	nebb.	617.5	7	7	6
Venezia	piov.	760.8	14	16	14

Mare: Zara calmo, Fiume quasi calmo, Trieste agitato, Venezia mosso.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm. Zara 5, Fiume 19, Trieste 4, Gorizia 5, Udine 3, Treviso 1, Belluno gocce, Padova 3, Vicenza 8, Trento gocce, Monte Grappa 1, Venezia 3.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.15, tramonta alle ore 17.42. Luna leva ore 22.30, tramonta ore 13.34 del 6. Luna piena il 28, ultimo quarto il 6. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 3.15 e 13.45, basse ore 8.25 e 21.50. Ieri l'Adige era in morbida; il Piave, il Brenta, il Gorzone ed il Po erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — La pressione ha subito un generale aumento tuttavia la situazione rimane invariata con una striscia di bassa pressione dalla Penisola iberica ai Pirenei e alta pressione sull'Europa centro continentale. Cielo prevalentemente coperto e precipitazioni.

Le altre temperature di ieri

Roma 26 e 20; Milano 16 e 13; Torino 18 e 16; Sanremo 20 e 16; Bologna 16 e 14; Firenze 22 e 16; Rimini 18 e 16; Ancona 17; Napoli 25 e 21; Foggia 28 e 21; Lecce 28 e 20; Taranto 27 e 20; Messina 27 e 21; Palermo 32 e 20; Catania 30 e 20; Cagliari 30 e 19; Sassari 26 e 17; Tripoli 27 e 18; Bengasi 33 e 19; Rodi 25 e 22; Lido di Roma 26 e 20.

Quotazioni di Borsa

	Milano 3	Milano 4	Venezia 3	Venezia 4
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	89.75	89.65	89.30	89.90
" " f. m.	89.85	89.75	—.—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	71.25	71.25	71.30	71.30
Prest. Red. 3.50	67.45	67.8	67.65	67.80
Rend. 5 p. c. con	91.25	91.45	—.—	—.—
" " " m.	91.40	91.60	91.70	91.70
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.—	90.15	90.—	90.—
Cred. Fond. 4 p. c.	407.50	403.50		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	404.—	405.—		
Banca Nazion. Lav.	453.—	453.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	419.	419.—		
Buoni Tesoro 1940	98.75	98.90	98.85	98.75
" " 1941	99.4.	99.70	99.55	99.45
" " 1943	89.15	89.—	89.25	89.15
" " 1944	94.50	94.40	94.60	94.50
I. R. I. 4.50 p. c.	444.50	447.50		
El. Ferr. 4.50 p. c.	449.25	451.50		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1103.—	1095.—		
Assicuraz. Gener.	3510.—	3425	3500.—	3500.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	525.—	526.—		
" Meridionali	905.—	892.—	904.—	895.—
Venete costr. ferr.	303.—	303.—	304.—	302.—
N. G. I. Rubattino	54.50	54.50		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3630.—	3660.—		
" Furter	338.—	338.—		
" Val d'Olona	195.—	199.—		
" Val Ticino	162.—	162.—		
" Olcese	595.—	580.—		
Stamp. De Angeli	952.—	945.—		
Cantoni Coats	515.—	508.—		
Linif. Can. Naz.	650.—	649.—		
Man. Ross.-Varzi	683.—	679.—		
" Rotondi	488.—	[illegible]		
" Tosi	87.50	87.—		
" Coton. Mer.	290.—	280.—		
Unione Manifatt.	356.—	355.—		
Lan. Gavardo	602.—	600.—		
" Rossi	810.—	800.—		
" Targetti	89.—	93.—		
Cascami Seta	376.—	383.—		
Bemasconi Tess	80.25	78.—		
Châtillon	95.50	93.—		
S. N. I. A Viscosa	382.50	331.—		
Man. It. Pacchetti	233.—	225.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	51.25	52.—		
"Ilva" Alti Forni	227.—	228.50	225.—	226.50
Metallurgica Ital.	418.—	421.—		
Monte Amiata	456.—	455.—		
Montecatini	187.75	186.75	188.—	186.75
Stab. Dalmine	176.50	185.—		
Breda Costr. Mecc.	362.—	369.—		
Autom. Bianchi	122.50	122.—		
" Isotta F.	19.78	19.50		
" F.I.A.T.	479.—	478.—		
Off. M. Reggiane	90.25	90.—		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	195.50	194.50	194.50	194.—
Elettr. C.I.E.L.I.	360.—	364.—		
Dinamo It. Imp. El.	396.—	413.—		
Edison	345.—	342.—		
" postergate	253.—	258.—		
Elettr. Bresciana	348.—	353.—		
" Valdarno	213.—	213.50		
" Piacentina	315.—	327.—		
Emiliana Es. Elett.	620.—	627.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	155.75	163.50		
Cisalpina ord.	156.—	162.50		
Elett. Gen. Sie.	91.50	94.75		
Idr. Piem. S.I.P.	61.50	61.75		
Impr. Idr. Tirso	145.—	145.—		
Elett. Lombarda	498.—	498.50		
Merid. Elettricità	341.—	340.—		
Terni	257.50	257.—	265.—	266.—
Unione Es. Elett.	12.10	12.1	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	116.—	115.75		
Distillerie Italiane	218.—	218.—		
Eridania	677.—	665.—		
Raffineria L. L.	773.—	773.—		
A. N. I. C.	97.—	97.50		
Italiana Gas	13.37	13.55		
Mira Lanza	228.—	232.—		
Petroli d'Italia	12.55	12.60		
Aedes	70.25	70.—		
Fond. Reg. 7 p.c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	107.—	106.—		
Ist.Rom.Beni Stab.	217.—	218.—		
Saturnia	63.—	60.—		
Pastificio Baroni	25.25	25.25		
Gr. Alb. Venezia	53.—	53.—	52.—	52.75
Italcementi	265.—	255.—		
Pirelli italiana	1855.—	1850.—		
Pirelli & C.	731.—	740.5		
[illegible]	84.—	85.—		
[illegible]	333.50	330.—		
CAMBI				
PARIGI	45.	45.20	45.—	45.20
ZURIGO	445.50	445.—	445.50	—.—
LONDRA	79.55	79.85	79.55	79.85
AMSTERDAM	1055.—	1055.—	—.	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.33	3.32	—.—	—.—
BERLINO	7.68	7.68	—.—	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80	19.80

TRIESTE, 4 — Rendita 5 p. c. f. m. 89.85; id. 4.50 p. c. 71.25; Prestito Redim. 3.50 p. c. 67.65; id. 5 p. c. 91.60; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 98.75; 1941 99.45; 1943 89.15; 1944 94.50; Premuda 820; Gerolimich vecchie 190; Martinolich 132; Tripcovich 370; Anonima Inf. Milano 1625; Assicurazioni Generali 3515; Riunione Adriat. prima serie 1625; id. seconda serie 1565; Assicuratrice Ital. emiss. '23 473; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 122.

Cambi: Parigi 45.20 — Londra 79.85 — Zurigo 445 — Nuova York 19.80.

Vivo interesse tedesco

per la riforma agraria siciliana

BERLINO, 4

La riforma agraria siciliana deliberata dal Consiglio dei ministri suscita vivo interesse in questi giornali. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* notano che il metodo di affrancamento della terra adottato dal fascismo può essere qualificato geniale tanto per la sua pratica attuazione che per la sua giustizia so... sta grande opera del Regime fascista acquista oggi importanza tanto più grande dato il particolare momento politico.

Un addetto brasiliano studierà

l'organizzazione corporativa fascista

RIO DE JANEIRO, 4

Il Presidente della Repubblica ha deciso di nominare un addetto all'ambasciata brasiliana di Roma, per lo studio delle organizzazioni corporative e sindacali italiane. Il Ministro del lavoro ha dichiarato che tale decisione tende a stabilire una intima collaborazione italo-brasiliana per lo studio e la soluzione dei problemi sindacali che interessano i due paesi.

Il consolidamento dell'amicizia

tra Jugoslavia e Ungheria

BELGRADO, 4

La stampa jugoslava sottolinea la solidarietà fra gli Stati danubiani, che va sempre più sviluppandosi nell'attuale situazione europea. Circa i rapporti tra Jugoslavia ed Ungheria, si rileva che il consolidamento dell'amicizia tra Belgrado e Budapest non potrà avere che felici riflessi per lo sviluppo pacifico ed economico di questo settore europeo.

UN GRANDE BENEFIC[...] DEGLI ASSICUR[...] dell' Istituto Naziona[...] delle Assicurazio[...]

L'Istituto Nazionale delle [...] sicurazioni assolve il suo com[...] to fondamentale — di diffon[...] re la previdenza assicurativa [...] popolo italiano — valendosi [...] tutti i mezzi più efficaci: fra [...] si sta in prima linea la ridu[...] ne del costo dell'assicurazio[...] sulla vita per gli assicurati. [...] obiettivo di evidente importan[...] è raggiunto dall'Istituto Na[...] nale con la partecipazione [...] suoi assicurati agli ingenti [...] annui che l'azienda realizza [...] la sua oculata e rigida ammi[...] strazione.

Dal 1930 (primo anno di ripar[...] tizione) alla chiusura dell'eser[...] zio 1938 il grande Ente di S[...] ha già assegnato ai suoi assi[...] rati la cospicua somma di oltre

LIRE 192 MILIONI

a titolo di partecipazione agli [...] tili dell'azienda.

Nei primi sei anni di ripar[...] zione gli utili vennero accu[...] lati per andare in aumento [...] capitali delle singole polizze [...] successivamente e cioè per [...] tratti ordinari a premio an[...] stipulati dal 1 luglio 1936, gli [...] tili sono stati liquidati annu[...] mente; il che si risolve in [...] vera e immediata diminuzio[...] dei premi stessi.

Per il 1938, come per l'an[...] precedente, è stata assegnata [...] gli assicurati dal 1936 in poi, [...] na ripartizione pari al

6 per cento del premio annu[...]

e tutto fa pensare che tale qu[...] ta non diminuirà negli anni ve[...] turi; così che noi possiamo — [...] maggior chiarimento di quan[...] sopra si è detto — prenderla [...] base di un

ESEMPIO PRATICO

Un padre di famiglia di anni [...] si assicura nella forma « Mista [...] a premio annuo, per la somma [...] Lire 100.000 con un contratto [...] la durata di anni 25. Dovrà pagar[...] un premio annuale di Lire 3350 [...] quindi la sua assicurazione, al te[...] mine dei 25 anni, gli sarà venut[...] a costare Lire 83.750 (L. 3350 x 2[...] senza tener conto degli interess[...] Senonchè con la partecipazione ag[...] utili concessa dall'Istituto e che [...] può considerare costante nella m[...] sura del 6 per cento, il conteggi[...] risulta ben diverso. Infatti, ne[...] caso contemplato, il premio annu[...] da Lire 3350 si riduce a Lire 314[...] e quindi il costo dell'assicurazion[...] da Lire 83.750 a Lire 78.725 (L[...] re 3149 x 25). Il che vuol dire ch[...] in virtù della partecipazione ag[...] utili, il citato padre di famig[...] avrà alla fine risparmiato ben L[...] re 5025.

L'esempio è così eloquente [...] le sue cifre, che non esige ult[...] riori illustrazioni. Basta da [...] sè a dimostrare di qual valo[...] sia il dono (chè tale si può be[...] chiamare) fatto dall'Istituto N[...] zionale delle Assicurazioni a [...] suoi assicurati.

LA PROTEZIONE ANTIAER[...] E LA DIFESA CONTRO I G[...]

L'Istituto Nazionale delle Assic[...] razioni ha adottato, in accordo c[...] Ministero della Guerra, norme pre[...] cise per mettere i propri assicura[...] in condizioni di entrare immediata[...] mente in possesso di una o più

MASCHERE ANTIGAS

A tal fine, infatti, l'Istituto Nazio[...] nale delle Assicurazioni anticipa [...] suoi assicurati il prezzo relativo, [...] servandosi di rivalersi poi di tal[...] anticipo all'atto della liquidazion[...] della polizza, per qualsiasi caus[...] essa avvenga.

E', ben s'intende, necessario ch[...] l'attuale valore della polizza s[...] sufficiente a coprire la somma an[...] ticipata (L. 74.90 per ogni masche[...] ra, spese e interessi compresi) [...] che la polizza stessa sia libera d[...] vincoli di cessioni o di diritti d[...] terzi.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alle Agenzie dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

La parola del medico

La paralisi infantile

Poche parole terrificano quanto questa. Si evita di parlarne specie quando la malattia è in atto. Quando compare? Da dove penetra? Come si manifesta? Come si previene? Come si cura? Al medico che scrive sui quotidiani si vorrebbe chiedere di essere divertente. Ho spesse volte udito ripetere tale esigenza.

La medicina non è mai divertente. Ma nel disagio di una verità dolorosa possiamo spesso trovare gli elementi per una salvezza e per un conforto.

Il conforto qui consiste nel sapere che nella massima parte dei casi i colpiti della paralisi infantile riescono ad ottenere il ricupero della funzione muscolare. E' importante che il pubblico si persuada di questa fondamentale conquista della moderna ortopedia e che si aggiorni nelle proprie acquisizioni, similmente a quanto è avvenuto per la tubercolosi.

Fino a pochi anni fa la massima parte del pubblico era rimasta sulle posizioni romantico-tubercolare della Bohème o di « Un giorno a Madera. Oggi si è persuasi che in questo campo le provvidenze terapeutiche sono molto progredite e quindi ognuno di noi affronta il problema della tubercolosi con la serenità colla quale il vincitore domina il nemico vinto.

Ciò vale, fino ad un certo punto, anche per la paralisi infantile nonostante la nostra impotenza nel guarirla quando si è manifestata.

Di questa malattia si conosce ben poco, come lo attesta anche la recente inchiesta eseguita negli Stati Uniti di America ad opera di S. E. Luigi Spolverini, dove sono stati visitati i centri più importanti che si occupano di tale angoscioso problema, centri potenti e attrezzatissimi dovuti all'interessamento generoso di privati, di enti pubblici, di Comuni e dello Stato Federale. Fino a tanto che ulteriori studi non verranno a chiarire nuove e più precise circostanze, si è oggi tenuti a credere che la probabile via di ingresso dell'agente responsabile sia la mucosa del naso; nel naso terminano certi piccoli nervi poco protetti i quali sono le ultime propaggini del nervo del senso dell'olfatto, il quale nervo termina nel tessuto nervoso centrale. Questo agente responsabile della paralisi infantile, appartenente alla categoria dei cosidetti « virus » (sorta di sostanze fantomatiche come è per esempio il « virus » della rabbia) penetrerebbe in varia guisa nel naso di dove, percorrendo il nervo olfattivo, andrebbe a finire, come effettivamente finisce, nel sistema nervoso centrale distruggendo con maggior frequenza quella parte della midolla spinale che governa il moto delle gambe.

Mossi dalla convinzione che questa malattia abbia origine dal naso, alcuni medici suggeriscono la istillazione nasale o la inalazione (canfora) di sostanze atte a rendere inoffensivo il « virus », ma queste precauzioni sembrano assolutamente inefficaci quando non riescono dannose. Non abbiamo invece trovata la proposta di impedire al « virus » di giungere a contatto della mucosa nasale come potrebbe con qualche vantaggio essere ottenuto ungendo (quindi proteggendo) l'interno del naso con vasellina o con lanolina semplice. Ci sentiamo autorizzati a consigliare tale protezione che può in vario modo riuscire ad isolare le incriminate terminazioni del nervo olfattivo dagli agenti esterni.

Nei periodi nei quali compare la paralisi infantile, pare giovino le iniezioni di sangue materno o paterno nei muscoli dei piccoli minacciati, ma sull'efficacia di tale metodo preventivo le opinioni sono discordi; tuttavia, data la assoluta mancanza di rischi, consigliamo, nel dubbio, che le famiglie ricorrano con fiducia a tale sussidio il quale è di semplice attuazione e non privo di base scientifica.

A costo di essere catastrofici, non ci asteniamo di ammonire i genitori ad avere sempre presente lo spettro di questa malattia, non appena il bambino presenta male di testa, inappetenza, svogliatezza specie se accompagnata a infiammazioni, anche se di piccola entità, della gola o del palato.

In questo periodo, se i disturbi sono dovuti alla incubazione di questa malattia (e si noti che la incubazione può durare anche una ventina di giorni) il pronto intervento del pediatra può essere di grande vantaggio fino forse ad impedire o a mitigare le conseguenze paralitiche del male.

La attenzione dei genitori deve essere particolarmente esercitata in estate e sul finire della estate. A questo proposito vale la pena di ricordare l'opinione di qualche pediatra che suggerendo di impedire ai bambini e ai ragazzi disordini alimentari e fatiche eccessive, consiglia anche di evitare le forti abbronzature al sole. Non conosciamo le ragioni che abbiano indotto a dare tale suggerimento, ma, senza che ciò debba pregiudicare il giusto favore ottenuto dalle cure solari, è fuor di dubbio che il modo pazzesco col quale certi genitori lasciano arrostire la propria prole al fuoco del solleone è in ogni caso riprovevole e dannoso a tutti gli effetti; onde, mentre si vorrebbe raccomandare un più largo uso dei mesi tiepidi durante i quali le spiagge sono presso a che deserte, si mettono in guardia gli interessati contro gli abusi delle cure solari per le quali non vediamo ancora esercitata una severa e sistematica sorveglianza.

Occorre ricordare che il sole va dosato come un farmaco qualsiasi e che soltanto il medico specializzato può conoscere caso per caso quale debba esserne la giusta dose.

Per quanto riguarda le possibilità di contagio, è interessante notare come, mentre la paralisi infantile può assumere aspetti epidemici, essa si comunica raramente fra i componenti della stessa famiglia. E' tuttavia doloroso concludere che i principali responsabili nella trasmissione di questa malattia, sembrano essere i grandi, per cui scaturisce un altro salutare consiglio di valore generale e cioè che i grandi si astengano dallo sbacciucchiare i piccoli.

Abbiamo premesso che la moderna ortopedia può fare miracoli nella rieducazione degli arti paralizzati. La paralisi non è già più la malattia, ma rappresenta l'esito della malattia. Non è il caso di entrare in dettagli basti sapere che la base della rieducazione degli arti è la *precocità*, la *sapienza*, la *pazienza* e la *tenacia* colle quali vengono eseguite le opportune cure.

Aggiungiamo che gli studi sulla paralisi infantile sono molto avanzati e che già si riesce a trasmettere sperimentalmente la malattia nelle scimmie. Laboratori e cliniche di tutto il mondo stanno affannosamente ricercando sia i mezzi profilattici sia i mezzi curativi onde è lecito sperare che la scienza pervenga alfine a penetrare i misteri anche di questa entità morbosa.

Giocondo Protti

Il ministro Bottai a Firenze

per sistemazioni artistiche

FIRENZE, 4

Il Ministro dell'educazione nazionale, accompagnato dal direttore generale delle Belle Arti, si è recato stamane alle Gallerie dove il sovraintendente gli ha illustrato il progetto di sistemazione delle Gallerie stesse. Il Ministro, dopo aver compiuto un lungo giro ed esaminato il progetto, ha dato disposizioni per la rapida e definitiva attuazione.

Dalle Gallerie il Ministro si è recato al Bargello ed all'Accademia delle Belle Arti per esaminare il progetto preparato dalla sovraintendenza del nuovo centro Michelangiolesco nel quale dovrà essere raccolta, oltre le opere fiorentine, *La pietà* di Palestrina.

Successivamente il Ministro si è recato a palazzo Strozzi a visitare i restauri in corso ed i locali nei quali sarà allogata la mostra della pittura toscana del 500. Il Ministro ha ringraziato il presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni che ha assunto l'onere della sistemazione dello storico palazzo e si è intrattenuto poi con il Podestà, i dirigenti dei lavori e con le maestranze.

Il secondo Premio Cremona

CREMONA, 4

Ferve intenso, presso il Comitato per le manifestazioni artistiche cremonesi, il lavoro di preparazione per il Concorso e la Mostra del II.o «Premio Cremona». Stanno già pervenendo da artisti di ogni parte d'Italia anche da pittori italiani residenti all'estero le domande di partecipazione; ciò fa prevedere, fin d'ora, che il Concorso di pittura, felicemente ideato da S. E. Farinacci e che già tanto successo ottenne quest'anno, avrà, nel 1940, una ancora più ampia e solenne consacrazione. Ricordiamo, in proposito, che il termine per la presentazione delle domande scade il 30 novembre 1939-XVIII.

Il Teatro sperimentale dei Guf

I risultati del concorso

FIRENZE, 4

Si è riunita in Firenze la commissione giudicatrice nominata dal Segretario del Partito per il concorso nazionale indetto dal Teatro sperimentale dei Guf e dopo un attento esame delle 52 commedie concorrenti ha scelto per la presentazione le seguenti: 1. *Ombre degli occhi* di Giampaolo Callegari; 2. *I giorni di sole* di Enrico Belfiore; 3. *Carlo V* di Ermanno Maccario; 4. *L'alcova della Pompadour* di E. P. Borsotti. *Ombre negli occhi* sarà rappresentata per la prima volta al teatro delle arti di Roma e le tre seguenti nella imminente stagione del teatro sperimentale dei Guf.

Il cartellone del Teatro

Comunale di Bologna

BOLOGNA, 4

E' apparso il cartellone della stagione lirica del Teatro comunale per l'anno XVIII, che reca sette opere d'obbligo, interpretate da artisti insigni, oltre a rappresentazioni straordinarie della *Manon* di Massenet e della *Traviata* con la Favero e Malipiero. Le sette opere sono: *Un ballo in maschera* con Gigli, la Cigna e Svedd; la *Turandot* con Giuseppe Lugo; *Andrea Chenier*, *Rigoletto* con la Carosio, Svedd e Lugo; la *Carmen* con la Pederzini; la *Manon* di Puccini con la Caniglia e Gigli; *Fabiano di Pratella* con Aurelia Vera. Concertatori e direttori d'orchestra saranno i maestri Del Campo, Failoni e Votto. La prima recita avrà luogo il 4 novembre col *Ballo in maschera*.

SOMMARI DI RIVISTE

★ **La Nuova Antologia** del 1 ottobre pubblica: Giuseppe Bottai: Attualità di Crispi; Giosuè Carducci: Lettere a Pietro Dazzi; Aldo Valeri: La tragedia della Polonia. Luigi Villari: La psicosi bellica nella Gran Breagna; Piero Gadda-Conti: Moti del cuore. Fine;; Maurizio Rava: Diario di un secondo viaggio nell'Ovest etioupico, Fine; Note e Rassegne.

I soldati inglesi detestano

la crosta del pane francese

PARIGI, 4

La stampa francese è avara di informazioni sulla vita dei soldati indigeni, ma abbonda invece di notizie su quella dei soldati di Sua Maestà Britannica. Certi giornali hanno finanche mandato degli inviati speciali nei misteriosi luoghi dove gli inglesi sostano in attesa di andare in linea e il pubblico così è informato giorno per giorno della vita e dei miracoli dei guerrieri di oltre Manica.

Gli inglesi se la passano male. Diffidenti per natura ed educazione di quanto reca il marchio del continente, essi hanno portato al di qua della Manica tutto quello che si poteva portare: barattoli di marmellata, scatolette di carni conservate ecc. Insieme con loro sono venuti perfino squadroni interi di infermiere. I rari privilegiati che hanno potuto vedere in azione queste ultime, ce le descrivono, vestite in spessa tela grigio chiaro, con un cappellino pure grigio, ma cinto di un nastro rosso. « Le sorelle », come le chiamano familiarmente i soldati, non sono volontarie. Esse appartengono da lunga data all'esercito, come infermiere professioniste. Il corpo che le raggruppa è militarizzato con organizzazione interna basata sul principio della gerarchia.

Il pane e il vino locali soprattutto non garbano ai soldati inglesi. Il pane inglese è fatto quasi esclusivamente di molica, in quello francese invece c'è la crosta ed è per l'appunto questa crosta che i figli di Albione detestano, quasi avessero dei denti di cioccolata.

La cooperazione della donna

alla preparazione civile e militare della Nazione

ROMA, 4

Nella preparazione civile e militare della Nazione ha una parte importante anche la donna. I compiti civili e militari sono ormai troppo vasti, complessi e continui per non imporre la partecipazione dell'intera massa nazionale in tutte le sue forze capaci. Perciò, anche fuori della casa e delle comuni e preziose opere assistenziali, è utile, anzi necessario il contributo della donna, intelligente e preparata. Tale contributo è naturalmente quello tecnico. Migliaia sono le donne esperte di scienza e tecnica, pronte e capaci, al là delle abituali occupazioni, a dare il loro contributo alle opere necessarie per la preparazione civile e per la difesa militare. E' in questa schiera di donne studiose e lavoratrici che i comandi della forze nazionali possono trovare molte utili collaboratrici per potenziare i mezzi di lavoro e di combattimento.

Numerosi sono gli impieghi militari cui possono essere adibite le donne laureate in matematica, in ingegneria, in fisica, in chimica, in farmacia, in medicina e chirurgia e nei rami affini, come pure quelle che conoscono lingue straniere. Le donne italiane, volonterose sane e ardite, possono spingersi avanti insieme alle forze combattive fra le quali i servizi radio di collegamento e di ricezione delle segnalazioni e dei calcoli aerei, hanno ormai valori decisivi. Una mobilitazione delle donne per i fini civili e militari è da tempo già in atto. Già nel 1931, entrando in vigore la legge sulla mobilitazione civile, la Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, per ordine del Ministero delle Corporazioni, ha istituito uno speciale ufficio per l'inquadramento delle iscritte ai sindacati e alle associazioni dipendenti che appartenevano alle categorie civilmente mobilitate. Nell'ottobre del 1935, appena iniziata la guerra in Etiopia, si è prospettata la possibilità di creare un corpo di specialiste composto di giovani laureate e professioniste, appartenenti all'Associazione nazionale delle donne artiste o laureate, a disposizione del comando della difesa territoriale e della difesa attiva. Nel 1936 si sono tenuti in undici città italiane corsi di autiste, di pronto soccorso per gassati, di pompiere, di telefoniste e radiotelegrafiste. Le iscritte sono state 400 con un totale di 150 diplomate.

Nell'ottobre 1936 il Ministro Segretario del Partito, constatati i risultati raggiunti, invitò le fiduciarie dei Fasci a dare il massimo appoggio alle iniziative. Nel 1937 sono divenuti sistematici nei centri più importanti i corsi femminili di radiotelegrafia. Le iscritte sono state 600 con un complesso di oltre 300 diplomate. Nel 1938 la preparazione femminile si è ancora intensificata, con corsi tenuti in 27 città alle quali si sono ancora aggiunte, per la volontaria offerta delle donne, altre 8 città. Le diplomate sono state più di 600 su un migliaio di iscritte.

Si tratta ora dunque soprattutto di andare avanti, di estendere i compiti, di addestrare con corsi speciali e poi organizzare in sistemi stabili queste volontarie e capaci attività femminili. Si può calcolare su un complesso di almeno 10 mila laureate al quale si può aggiungere un migliaio di radiotelegrafiste e telefoniste. Fare posto alla donna italiana nella preparazione civile e militare significa riconoscere e fertilizzare le sue virtù naturali ed elevare le forze operanti del lavoro e della difesa per gli alti fini della Nazione.

Un concorso per lo studio

d'una zattera di salvataggio

ROMA, 4

Il Consiglio nazionale delle ricerche, con un fondo posto a disposizione dalla Federazione nazionale fascista della gente del mare, ha bandito fra i cittadini italiani un concorso con premio di lire 10.000 per lo studio di una zattera di salvataggio, rispondente a determinati requisiti indicati in apposito bando. Le proposte dovranno pervenire entro il 21 gennaio prossimo al comitato per l'ingegneria del Consiglio nazionale delle ricerche, piazza delle Scienze n. 7 Roma. Allo stesso recapito potrà essere richiesto il bando completo di concorso.

Il potenziamento delle scuole

di pilotaggio della R.U.N.A.

ROMA, 4

Nella sede centrale della R. U. N. A. si è riunito il consiglio di presidenza dell'ente con le commissioni centrali e i presidenti delle sedi periferiche aventi aerocentri. Era presente il Direttore generale dell'aviazione civile pel Ministero dell'Aeronautica. Alla relazione, tenuta dal presidente della R.U.N.A., è seguita una discussione su argomenti di carattere interno relativi al sempre migliore e più ampio funzionamento dell'ente e circa il potenziamento delle scuole di pilotaggio. La seduta è stata aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Omaggio di ministri siamesi

ai Legionari caduti

ROMA, 4

Stamane il ministro della pubblica istruzione di Thailandia col Prajura Pamon Montri, accompagnato dal ministro di Thailandia a Roma ha visitato la sede del comando generale della M.V.S.N. per rendere omaggio al Sacrario dei Caduti legionari. Ricevuto con gli onori dovuti, dopo aver deposto una corona di alloro sull'ara votiva del Sacrario, l'ospite ha visitato la sala prede belliche della guerra di Spagna.

Un lutto di Manlio Morgagni

MILANO, 4

E' deceduta stanotte, in una clinica di Como, la signora Erminia Pozzoli, mamma di Bice Morgagni collaboratrice della Federazione dei Fasci di Combattimento di Milano e presidente della Casa della Madre e del bambino di via Monpiani. L'estinta era suocera del sansepolcrista Manlio Morgagni, presidente dell'Agenzia Stefani. La salma sarà trasportata a Milano dove avranno luogo i funerali. Ai familiari e in particolar modo al camerata Morgagni inviamo l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Le celebrazioni siciliane

PALERMO, 4

La geniale attività artistica dei due grandi architetti siciliani Giovambattista Filippo ed Ernesto Basile è stata rievocata dall'arch. Plinio Marconi, presenti autorità, gerarchie ed un pubblico foltissimo.

Le solenni funzioni ad Assisi

per la festa di San Francesco

ASSISI, 4

Le celebrazioni che in questi giorni sono state tributate al Santo patrono primario d'Italia hanno culminato oggi per la ricorrenza della festività di San Francesco. Alle 7.30 nella Basilica superiore è stata celebrata una Messa di rito alessandrino etiopico dal direttore spirituale del pontificio collegio etiopico Abba Uoldè Michael assistito dall'intero collegio. Alle ore 10 dopo il canto di terza nella Basilica inferiore ha avuto luogo un solenne pontificale celebrato dal Cardinale Salotti prefetto della Sacra congregazione dei riti il quale ha tenuto l'omelia. Un'imponente massa di cantori ha eseguito la Messa pontificale del maetro padre Stella direttore della cappella musicale di S. Francesco d'Assisi. Nel pomeriggio hanno avuto luogo i vespri e la funzione del transito che è stata celebrata dal cardinale Salotti.

Cinque milioni di premi

nella lotteria di Merano

MERANO, 4

Questa mattina è giunto da Roma il carro contenente tutto il materiale della Lotteria ippica dei milioni con il personale addetto al servizio e immediatamente le matrici sono state sistemate negli speciali armadi già predisposti nel grande salone del Casino municipale. Nella serata di domani si procederà quindi alla estrazione dei premi.

In base ai rapporti pervenuti alla direzione della Lotteria di Merano, si apprende che l'incasso ha superato i 18 milioni. Perciò la massa complessiva dei premi è di cinque milioni che verranno così ripartiti:

Primo premio 2 milioni; secondo premio 1 milione; terzo premio 500 mila lire; quarto premio 170.000; quinto premio 120.000. I vincitori abbinati coi cavalli avranno ognuno 12.000 lire. I centocinquanta premi di consolazione avranno l'importo di 6500 lire. Il venditore della cartella vincitrice del primo premio avrà lire 50.000; del secondo 25.000; del terzo 14.000; del quarto 10.000; del quinto 5000.

L'aviolinea Oriente - Roma

e le coincidenze ferroviarie

ROMA, 4

A partire dall'8 corrente il velivolo dell'Ala Littoria proveniente dall'oriente (Irak, Palestina, Siria, Grecia) giungerà a Roma alle ore 14,30 per favorire il proseguimento per Parigi ed oltre dei viaggiatori, bagagli e posta di questa importante comunicazione; sulla stessa data il treno R 556 Roma-Torino sarà anticipato in modo da trovare a Torino la coincidenza col treno M B in partenza alle ore 0,15 per la Francia. Il treno R 556 osserverà pertanto dall'8 ottobre il seguente orario: Roma p. 16,25; Livorno a. 19.20, p. 19,21; Pisa centrale a. 19.34, p. 19,35; Viareggio a. 19,47. p. 19,42; Genova pp. a. 21.47, p. 21,52; Torino a. 24.

Gli indiani del Winnipeg

se la passano da signori

NUOVA YORK, 4

Gli indiani che vivono nelle regioni a occidente di Winnipeg se la passano bene quest'anno: hanno denaro da spendere e si sa che per gli indiani la moneta è fatta per correre e non per sostare nei salvadanai o nelle casseforti. E' comunissimo infatti incontrarli a zonzo per le strade delle piccole città della zona: donne e ragazzi fermi in mezzo alla via leccano coni gelati o vuotano cestini di uva e di banane, mentre gli uomini indugiano nei negozi a comprare polvere e proiettili per armi da fuoco, lanterne, o altri oggetti meno utili, ma che hanno saputo suscitare la loro ammirazione.

Il segreto della subitanea ricchezza degli indiani risiede nell'alto prezzo che essi quest'anno riscuotono dalla vendita del riso selvatico che da secoli serviva solo a nutrire gli uccelli vagabondi; infatti acquirenti americani battono ora la zona pagando il riso selvatico venti cents la libbra e portandolo via subito sui loro autocarri.

E' pure strano il fatto che mentre per altri cereali si è verificato un ribasso nei prezzi, questo spontaneo prodotto di palude abbia visto triplicare il suo valore. Gli indiani e i pochi bianchi vagabondi che si dedicano al raccolto e alla vendita di questo riso ignorano le ragioni dell'ascesa dei prezzi nè si curano di conoscerla. Essi si accontentano di sapere che in poche settimane di lavoro, sia pure faticoso, riescono a guadagnare molto di più che non in un anno di dura vita presso una qualsiasi fattoria.

I dati del 1938 sul commercio di questo spontaneo prodotto della terra sono stati addirittura sorprendenti. Una sola famiglia indiana portatasi in canoa nella regione dei laghi di Winnipeg vendette ai bianchi 1200 libbre di riso servatico ricavandone circa 250 dollari. Per un sacco di questo riso si pagano in media 20 dollari.

Il segreto della sempre crescente domanda sta in una abitudine che prende sempre più piede negli Stati Uniti: quella cio di servire il riso selvatico con la selvaggina, sia come ripieno sia come contorno a mo' di verdura Tanto forte è la richiesta in tutti i quartieri di Nuova York che per il riso selvatico si pagano al dettaglio 60 e anche 75 cents la libbra. I laghi del Minnesota e del Wisconsin erano stati finora sufficienti a far fronte alla richiesta dei buongustai americani, ma quest'anno le piene hanno danneggiato moltissime delle piantagioni spontanee mentre riuscirono a salvarsi solo campi di una qualità più piccola e di tipo inferiore, che naturalmente non incontrò il favore del pubblico. Di qui la fortuna degli indiani del Winnipeg.

Un tesoro nel Mare Caraibico

MIAMI, 4

Un tesoro valutato a oltre settanta milioni di dollari, in verghe d'oro e d'argento giace, secondo il capitano marittimo John D. Craig, in fondo al Mare Caraibico, a sud dell'isola di Portorico, dove numerosi galeoni spagnoli sarebbero affondati nel 1642. Resentemente lo stesso capitano Craig organizzò una spedizione in quelle acque e partecipò personalmente ad alcune immersioni nel corso delle quali furono scoperti cannoni di bronzo del tipo di quelli montati sulle navi spagnole. In una conferenza tenuta a Miami il Craig ha illustrato le difficoltà delle operazioni di ricupero, qualora i galeoni potessero essere localizzati. Egli ha detto fra l'altro che la zona è infestata di squali veracissimi che rendono estremamente pericoloso il lavoro dei palombari.

La censura contro la cicogna

LONDRA, 4

Il *Daily Telegraph* protesta con garbo contro l'eccessivo rigorismo dell'ufficio di censura sulla corrispondenza con l'estero. Il caso segnalato è questo. La casa di un inglese era stata allietata dalla nascita di una bambina: il padre si era affrettato a fare stampare partecipazioni illustrate per annunciare a conoscenti ed amici il felice avvenimento. Le partecipazioni consistevano in cartoline illustrate nelle quali si vedeva una cicogna che portava sul dorso un bambino. Una di queste cartoline fu inviata a un amico del padre fortunato che risiedeva in Olanda. Con grande stupore dopo qualche giorno il mittente vide recapitarsi di nuovo la cartolina; su di essa era impresso un bollo della censura che precisava la proibizione di inviare cartoline illustrate all'estero. Il gentile simbolismo della cicogna non aveva trovato grazia presso il censore fedele alla lettera dei regolamenti.

Resti di dinosauri

OTTAWA, 4

All'Istituto di antropologia della Università di Alberta è giunta notizia che nei pressi di Grand Prairie un contadino, intento a dissodare un campo, ha scoperto una notevole quantità di ossa completamente pietrificate, le quali, in un primo esame, sono risultate appartenere ad una specie di dinosauri simile a quella che abitò in epoca remotissima regioni situate circa cinquecento miglia più a sud.

La scoperta viene giudicata tra le più interessanti dal punto di vista scientifico poichè dimostra che questi mastodonti si spinsero molto più a settentrione di quanto finora si supponesse. I resti fossili saranno inviati all'Università di Alberta per essere oggetto di accurate indagini.

Vulcano cileno in eruzione

Popolazioni in fuga

SANTIAGO DEL CILE, 4

Il vulcano Llaimas, in provincia di Cautin, è entrato in un periodo di violenta attività. La valle di Lonquimai è completamente all'oscuro per le enormi nuvole di cenere che oscurano il sole e rendono l'aria irrespirabile. Gli abitanti abbandonano terrorizzati i campi devastati da torrenti di lava e da una pioggia intensa di cenere e di lapilli. I danni sono ingenti. La ripresa dell'attività del vulcano è stata preceduta da scosse di terremoto.

Sei amiche che dovevano

sposarsi nello stesso giorno

Grave imbarazzo di un giudice

NUOVA YORK, 4

Il giudice di pace di un piccolo centro del nord è alquanto imbarazzato perchè non è ancora riuscito a trovare una formula con cui risolvere una strana bega che ha messo di fronte sei ragazze del luogo. I fatti andarono così: « Ti voglio bene — aveva detto una sera Giorgio Red a Maria Springwood — e desidero sposarti. Aspetto solo di essere presentato a tuo padre ».

— Meraviglioso, Giorgio — aveva risposto giubilante Maria. — Anch'io ti voglio tanto bene. Però ho cinque amiche: Agata, Benedetta, Elisabetta, Geltrude e Vittoria, cinque ragazze straordinarie, dei veri portenti, Giorgio. Ci amiamo più che sorelle e fra noi è corsa la solenne promessa di sposarci tutte insieme nella stessa chiesa e sederci intorno allo stesso tavolo per il banchetto nuziale.

— L'idea è ottima — commentò Giorgio.

— Però — soggiunse Maria — le mie amiche non hanno ancora trovato il fidanzato. E io non voglio mancare alla parola data. Così noi non potremo essere felici se non quando anch'esse avranno trovato marito. Oh come sono addolorata, Giorgio!

— Che tipi sono queste tue amiche? — aveva chiesto Giorgio, passando velocemente in rassegna i conoscenti scapoli, probabili futuri mariti.

— Guardale. — E Maria trasse dalla borsetta delle fotografie. — Questa è Agata, bella e delicata come un fiore. Ed ecco Benedetta; è un pochetto smilza e mostra qualche anno di più della sua età, ma è robustissima; figurati che quest'anno vuole recarsi nell'America del Sud per tentare la scalata di alcune vette andine ancora inviolate. La montagna è la sua passione, e quando è sulla roccia può dare dei punti alle più esperte.

Questa invece è Elisabetta; è un po' strabica ma i suoi occhiali da miope riescono a diminuire alquanto il difetto: è delicata e sensibile come due poeti. Ed eccoti Geltrude, frigida e austera, ma con un cuore largo così. Studia da avvocatessa per potersi schierare a lato dei deboli e delle giuste cause. Chi la sceglierà per sposa potrà chiamarsi ben fortunato perchè non avrà mai dubbi sulla sua virtù. E infine eccoti l'ultimo fiore: Vittoria. Forse il fotografo l'ha presa troppo da vicino ingrossandola: ti assicuro però che il suo peso non supera ora i 90 chili. Una volta ne pesava 106, ma a forza di ginnastica s'è alquanto snellita.

Giorgio rimase un po' pensieroso e poi disse — Che stranezza, Maria! Ci troviamo ambedue nella identica situazione. Anch'io ho cinque amici con i quali ho scambiato formale promessa di celebrare il matrimonio nello stesso giorno.

— Oh! l'interruppe Maria, presenteremo loro le mie amiche.

— Non è possibile cara, perchè sono già fidanzati e intendono sposarsi nella corrente settimana.

— Ma tu come farai? Romperai lo promessa fatta non è vero?

— Impossibile cara. La promessa è stata solenne e per quanto mi possa costar caro non tornerò indietro. Un uomo non può mancare alla parola data...

— Ma una donna, — domandò trepidante Maria, — una donna può venir meno alla parola data?

— Una donna, Maria, può anche non ricordarsi tutto quel che vuol dimenticare.

— Oh povere amiche — sospirò Maria appoggiando dolcemente la testa sulla spalla di Giorgio prima di proseguire lentamente con lui lungo il sentiero di campagna dove s'era svolto il colloquio.

Quando Maria pronunziò le imminenti nozze con Giorgio le amiche insorsero come furie e furono pronunziate delle parole vivaci. Di qui la lite giudiziaria e l'attuale imbarazzo del giudice della piccola cittadina nord-americana.

Una raffineria di petrolio

di oltre duemila anni

BAGDAD, 4

Sulla strada da Kirkuk a Mosul si trovano alcune strane costruzioni, alle quali i viandanti forse non prestano alcuna attenzione, ma che considererebbero certo con molto interesse se fossero edotti della loro importanza. Si tratta di una raffineria di petrolio che funziona alla stessa maniera e con le stesse suppellettili che già usavano duemila anni addietro. Sono edifici bassi, quadrati, dagli alti tetti a volta, dai quali spuntano piccoli camini. La vecchia raffineria è di proprietà di un arabo, nella cui famiglia l'impresa è stata tramandata di padre in figlio fin da prima dell'Era volgare.

Un antico documento di molti e molti secoli fa, custodito dal padrone dell'azienda, dice che « nelle vicinanze della carovaniera esistono dei pozzi, i quali danno non acqua, ma terra liquida. L'uomo fa bollire questo intruglio, fino a farlo diventare una specie di acqua densa e oleosa, mediante la quale le fiaccole bruciano con luce chiara ». Sembra dunque che un metodo di distillare il petrolio fosse già noto fin da allora e secondo la credenza locale i pozzi menzionati nella scrittura sarebbero gli stessi ancor oggi in attività. Se così stanno le cose, l'attuale proprietario può vantarsi di gestire la più antica azienda commerciale della terra.

LIBRI NUOVI

F. T. Marinetti: *Patriottismo insetticida*. Mondadori ed. Milano. Lire 12.

Gen. Arturo Vacca Maggiolini: *Da Valmy a Waterloo*. Vol. 2. Zanichelli ed. Bologna, L. 60.

Spigolature

La reale situazione della Polonia prima del suo smembramento, non era troppo nota. I visitatori si limitavano a studiare la vita nelle città e ben pochi si rendevano conto dell'abisso che separava gli abitanti di queste dalla grande massa dei contadini. Fino dal 1935 il « Fygodnik Illustrowany » di Varsavia scriveva: 24 milioni di contadini vivono in Polonia e da quindici anni il 70 per cento di essi sono condannati alla fame. Il 40 per cento di essi non possiedono due ettari di terra, mentre si sa che per mantenere una famiglia ne occorrono almeno 5. La disoccupazione agricola è in progressione costante e si possono calcolare a 6 milioni i contadini che non trovano lavoro alcuno La civiltà polacca è tutta nelle città: in campagna i contadini vivono allo stato primitivo. E ciò non solo dal punto di vista economico, ma anche da quello sociale e culturale. I loro abituri sono senza luce. I contadini sono in gran parte illetterati. In Polonia infatti gli analfabeti toccano il 40 per cento. Le malattie sono molto diffuse perchè il contadino non ha denaro per ricorrere ai medici; il più delle volte si rivolge ad uno stregone. In molte località della campagna mancano generi di prima necessità ed è necessario fare a meno per mesi interi per esempio di zucchero. Le statistiche ufficiali della disoccupazione non hanno tenuto quasi mai conto dei contadini, limitandosi a registrare la disoccupazione operaia delle città. Un contadino ritenuto agiato guadagna in un anno 550 zloty e con questi deve mantenere la famiglia, il bestiame, pagare le imposte. Un sordo rancore esisteva fra la campagna e la città.

*

E' nota la utilizzazione di cui è da qualche anno oggetto la ginestra in varie nostre regioni allo scopo di ricavarne fibra tessile. Meritevole di segnalazione è, fra le tante, la iniziativa della direzione compartimentale delle Ferrovie di Napoli la quale ha cominciato ad applicare il rivestimento con ginestra delle scarpate e degli argini ferroviari su un percorso complessivo di sessanta chilometri, pari a una superficie di circa venti ettari. In questo caso la ginestra è veramente la pianta ideale; le sue potenti radici fermano il suolo anche se di riperto e in forte pendio; il taglio regolare dei rami non reca disturbo ai binari; e la sua fioritura (particolare non trascurabile specialmente dal lato turistico) abbellisce le linee durante la buona stagione La direzione delle Ferrovie ha cominciato con l'impiantare i necessari vivai, con il rinfittire i ginestreti esistenti e con la piantagione di quelli nuovi. Al personale in servizio lungo la linea ferroviaria sono stati dati in consegna i vari tratti di ginestreti anche per quel che riguarda il raccolto dei rami e del seme; sono state date anche le necessarie istruzioni relative alle piantagioni, alle cure colturali e alla difesa contro l'unico vero nemico della ginestra, cioè la cuscuta

*

Gli abitanti della piccola città besniaca di Vid vivono quasi esclusivamente di... sanguisughe. Naturalmente, non è che se le mangiano. Essi bensì ne fanno un fiorente commercio, esportandone un gran numero, specialmente in Francia ed in Italia. I pantani e gli stagni abbondano di questa specie di animali. I contadini di Vid vi si recano d'estate e di autunno armati di lunghe pertiche con le quali rimescolano le acque. Allora le sanguisughe salgono alla superficie e si attaccano alle gambe nude dei pescatori, i quali se le tolgono poi di dosso con un pizzico di sale e le chiudono in appositi recipienti. Un chilo di sanguisughe vien pagato dai 40 ai 60 dinari.

*

Sulla collina medesima ove ha sede la Radio Marina è sorta a Gimma in sei mesi circa, la moschea. Nella ricca cornice di verde, in sito ameno e ridente che domina tutto il quartiere indigeno di Irmata, ora essa mostra la sua sagoma dalle linee curve e movimentate, su cui spicca la cuspide lucente del minareto, alta più di 20 metri e sormontata dall'emblema della mezzaluna; là sono rivolti occhi ansiosi di sudditi mussulmani i quali hanno seguito anche da lontano passo per passo il progredire dei lavori. Il 28 ottobre p. v. questa costruzione sarà inaugurata con cerimonia solenne. Essa costituisce un nucleo intorno a cui altre istituzioni islamiche sorgeranno, quali il Tribunale Sciaraitico e una scuola Coranica, e sarà circondato da un parco ben sistemato sì da accogliere in un ambiente semplice ed austero i momenti più salienti della vita sociale islamica. Il prospetto della moschea presenta un ridente porticato a tre luci sormontato da tonde merlature e sollevate rispetto al piano stradale mediante pochi gradini; su questo lato si è ottenuta con breve navata una elegante ed arieggiata loggetta su cui si aprono una grande portale al centro e due minori ai lati. Tutti i lavori, condotti a termine in periodo di tempo relativamente breve sono stati compiuti con materiali di produzione locale e cioè: pietra basaltica, mattoni di argilla, calce e cemento, legname duro felicemente riuscito nei lavori di intarsiatura e di traforo e lastre ondulate per la copertura degli spioventi laterali.

*

Sottens ha celebrato con una serie di radioscene il giubileo di un noto medicamento: l'acido salicilico. Le radioscene rievocano le tre fasi attraverso le quali il medicamento è passato. La scorza del salice era utilissima in terapeutica verso la fine del medioevo. Nel 1829 Leroux riuscì ad estrarne una sostanza cristallina, la salicina. Quindici anni dopo l'italiano Piria studiò tale sostanza e riuscì per il primo a estrarre dalla salicina un acido al quale diede il nome di acido salicilico. Nel 1839 Lowing riuscì ad estrarre dell'essenza eterea dalle foglie della « spirea ulmaria », era l'acido spirico che fu più tardi riconosciuto come identico all'acido salicilico, e Kolbe, nel 1853, potè stabilire la formula di costituzione di tale acido e coronò i suoi lavori scoprendo il mezzo di farne la sintesi. E dall'acido spirico prese i lnome e derivò l'aspirina che fu consacrata nel 1899 con uno studio di Witthauer.

Cronaca della Città

La grande industria veneziana in pieno sviluppo

L'industria veneziana che si polarizza per la maggior parte in quell'alveare di stabilimenti e di opifici di Porto Marghera ed in forma minore nell'isola di Murano, le cui fornaci sono in piena attività, è in continuo sviluppo.

Giorno per giorno i novanta stabilimenti della zona industriale di Marghera, un vera selva di armature metalliche correnti in tutti i sensi, di sili e di depositi, di camini fumanti che compongono una mirabile architettura di lavoro e di tenacia, aumentano la loro produzione, con un assorbimento di mano d'opera che è in costante aumento. Dai dieci mila operai fra tecnici e manovali, che due anni fa trovavano occupazione in questi stabilimenti, ora siamo saliti ai 17 mila, raggiungendo in tal guisa un incremento che dimostra chiaramente lo sviluppo di questa zona tra le più attive d'Italia, specie in questi ultimi anni.

Le cause di questa rapida ascesa sono varie, anzitutto l'ottima organizzazione della zona, la sua stessa configurazione, l'impulso dato ad essa dai suoi dirigenti dal sorgere delle principali industrie autarchiche; Marghera a questo proposito coi suoi cicli autarchici ha un'azione prevalente nella lotta ingaggiata dal paese sulle direttive del Duce.

Infine il traffico delle banchine commerciali ed industriali con un movimento notevolissimo assicura dell'enorme importanza raggiunta in questi ultimi tempi da Marghera.

Pure Murano è in attività ed il vetro muranese trova facile esportazione specie nelle Americhe ed in quella latina.

Venezia al convegno di Ferrara per la navigazione interna

Venezia — che ha costantemente propugnata l'inderogabile necessità dell'estensione delle comunicazioni per vie navigabili interne verso Milano, la Lombardia e la Regione piemontese, oltre al completamento delle idrovie ferraresi ed emiliane — ha largamente partecipato al convegno che si è svolto a Ferrara e del quale abbiamo dato ampio resoconto.

Col suo Podestà ed i rappresentanti dei ceti industriali e commerciali di Venezia erano presenti a Ferrara il Provveditore al porto sen. Gambardella, il sen. Giordano quale presidente dell'Unione di Navigazione interna dell'Alta Italia ed il consigliere delegato dell'Ente stesso, ing. Mario Scarpari, il quale, in sede di discussione, ha trattato l'argomento «Tecnica ed economia dei trasporti - Esercizio della navigazione sulle idrovie italiane».

Anche il Comitato di Venezia per la Navigazione interna era rappresentato dal suo presidente cons. naz. Dall'Armi, che ha presentata una memoria sull'attività svolta in materia, e dal Comitato per il quale erano intervenuti anche il vice presidente ing. Colombo, il sig. Bonafini ed altri.

L'Unione di navigazione interna dell'Alta Italia aveva anche fornita, per la sala del convegno, una grandiosa carta corografica delle idrovie della Valle Padana.

Il ritorno del Podestà

Reduce da Ferrara dove ha partecipato ai lavori del convegno per la navigazione interna nel Veneto e nella pianura padana, il Podestà è rientrato a Venezia.

Il I Convegno nazionale per l'istruzione tecnica

Una radioconversazione del conte Volpi

Il conte Volpi di Misurata, presidente della Confederazione degli industriali e del Centro Volpi di elettrologia, ha illustrato in una radioconversazione l'importanza del convegno di Venezia per l'istruzione tecnica industriale.

Il conte Volpi ha rilevato come chi vive al contatto dell'industria sa che cosa significhi disporre di quadri numericamente sufficienti e qualitativamente atti a corrispondere alle sempre nuove necessità della tecnica e dell'organizzazione del lavoro e ha soggiunto: «Un impianto può essere potente e perfezionatissimo; un capo può essere eccellente; l'efficienza dell'insieme non sarà mai completa se tutti gli esecutori — sia elevata o modesta la funzione di ciascuno — non saranno all'altezza del proprio compito e della propria responsabilità.

D'altra parte le necessità dell'industria in fatto di categorie professionali tecniche (generiche o specializzate) sono in costante aumento. Per riferirci soltanto ad alcuni aspetti principalissimi del cammino più recente, ricorderemo che da poco si è sviluppata considerevolmente in Italia la grande industria chimica, che l'industria idroelettrica in pochi anni ha raddoppiata la propria produzione, che è nata e divenuta fiorente l'industria delle fibre tessili artificiali e che la industria tessile in genere si è ampliata e rinnovata profondamente, che l'industria siderurgica sta diventando fra le più poderose, mentre si è largamente diffusa e ha sviluppato amplissimamente la gamma della propria produzione la industria meccanica.

I problemi dell'autarchia determinano vasti nuovi orizzonti e problemi di grande interesse.

Di fronte a questa realtà industriale, la situazione dei laureati tecnici e degli elementi medi non è adeguata. Nell'ultimo quinquennio tanto intenso di lavoro, il numero degli ingegneri e dei chimici di nuova formazione rimane quasi stazionario o presenta qualche flessione.

La ricerca da parte di grandi aziende di elementi specializzati per nuove lavorazioni si compie con sempre maggiore difficoltà, e in vivo contrasto con questa situazione si rileva un aumento del venti per cento e più dei laureati in legge, in lettere e in filosofia. Sembra che non ci si sia reso conto da parte dei giovani, che l'industria è una grande fucina della potenza e dell'indipendenza della nazione e che non si siano valutate le prospettive di carriera che il succedersi dei progressi della scienza e della tecnica e il moltiplicarsi delle forme e del lavoro umano presentano alle energie ricche di ingegno e di volontà.

Fu perciò che si deliberò, di intesa con la Confederazione fascista degli industriali e con la Federazione nazionale fascista dirigenti industriali, il primo Convegno nazionale prossimo.

Scopo del Convegno è anzitutto quello di sentire il pensiero dei capi e dei dirigenti delle aziende, maturato nella quotidiana esperienza, sullo stato di fatto attuale e sui bisogni prossimi e futuri, e anche quello di avere un quadro critico nel senso più elevato e obbiettivo della parola, sull'indirizzo formativo in corso e di accogliere suggerimenti concreti per le nuove possibilità. Insieme al pensiero degli elementi industriali si è chiesto quello degli insegnanti, dei professionisti e artisti e di tutti gli Enti e categorie interessate ».

Il conte Volpi infine ha ricordato che il Ministro dell'Educazione nazionale dirigerà personalmente i lavori del Convegno, al quale saranno presenti, secondo notizie già pervenute, oltre ottocento esponenti di enti culturali e delle attività economiche d'ogni parte d'Italia.

Nell'occasione il Segretario del Partito ha disposto che quindici fascisti universitari Littori dell'anno XVII partecipino ai lavori some segretari aggiunti delle sezioni e che il vicesegretario del Guf tenga rapporto nazionale ai fiduciari del Cineguf.

Il conte Volpi ha così concluso: «I problemi della capacità produttiva degli uomini, di fondamentale importanza in periodi normali, lo sono più ancora in quelli nei quali si deve operare la mobilitazione di tutte le energie per le supreme necessità della vita nazionale ».

La vigilanza sui mercati

Non era "puro suino,,

Dai vigili urbani è stato ieri denunziato all'autorità giudiziaria tale Voltan Arcangelo fu Andrea perchè quale titolare di un negozio di biade sito in via Piave N. 58 di Mestre teneva esposti musetti contrassegnati con un cartellino indicante, che trattavasi di merce confezionata con carne di «puro suino» mentre da accertamenti fatti è risultato che trattavasi di musetti composti di carne mista di bue e suino.

Esercenti in Pretura

Anche ieri la Pretura penale si è occupata di alcuni negozianti ed esercenti contravventori ai prezzi stabiliti dal listino del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

✱ Tarquinio Fuga con negozio di generi alimentari in fondamenta Vetrai a Murano, teneva esposto sapone a L. 4.25 al kg. anzichè a lire 4. E' stato condannato all'ammenda di L. 300. Difesa: avv. Fontebasso.

✱ Il grossista di legna e carbone Alfonso Poli, con deposito a Cannaregio 1548, per aver venduto ad alcuni dettaglianti del carbone vegetale a L. 50 e non a L. 45 è stato condannato a L. 750 di ammenda. Difesa: avv. Contursi Lisi.

✱ Sebastiano Tieuli, con negozio di frutta ed erbaggi al Lido, Gran Viale 47, per maggiorazione dei prezzi di alcune qualità di verdura dovrà pagare un'ammenda di lire 525. Difesa: avv. Pastega.

Un fiocco bianco

La casa del camerata ed amico nostro Giuseppe Ceccarelli stenografo e redattore sportivo de «Il Resto del Carlino» è stata rallegrata del secondogenito una graziosa bimba alla quale e stato imposto il nome di Cecilia. Rallegramenti ed auguri.

Nuova tariffa per le gondole

Il Podestà, considerato che, in seguito alle recenti disposizioni di legge che limitano il consumo dei carburanti, si è venuto a riscontrare una maggiore e continua richiesta di gondole da adibirsi al servizio privato, in sostituzione dei vari motoscafi, ferme restando tutte le altre tariffe attualmente in vigore, ha fissato una nuova tariffa per le gondole da adibirsi a servizio privato:

Gondola ad un remo (per giornata) L. 25; gondola a due remi (per giornata) L. 50. Per l'eventuale richiesta dell'uso del felze dovrà essere corrisposto un supplemento giornaliero di L. 5. Gondola di lusso ad un remo (per giornata) L. 35; gondola di lusso a due remi (per giornata) L. 60. Quando la gondola è a due remi, al gondoliere proprietario del natante non di lusso spetta il compenso pari al 55 per cento della tariffa. Se il natante, invece, è di lusso, al medesimo gondoliere spetta il compenso pari al 60 per cento della tariffa medesima.

FEDERAZIONE FASCISTA

Comunicato federale n. 86 bis

Tutti gli ufficiali in congedo appartenenti al Gruppo U. N. U. C. I. di Venezia e alle sezioni U.N.U.C.I. di Lido e di Mestre, sono convocati a rapporto nel salone napoleonico di Palazzo Reale domenica 8 ottobre XVII *alle ore* 10.

Interverranno anche i presidenti delle Associazioni combattentistiche e i comandanti dei reparti d'arma - Il Segretario federale.

Gioventù Italiana del Littorio

Ispettorato femminile

Il giorno 29 settembre u. s. l'Ispettrice federale tenne una riunione alle Caporaggruppamento e alle insegnanti di educazione fisica.

Il 30 settembre u. s. la Vice ispettrice federale e la caporaggruppamento giovani italiane hanno presenziato all'arrivo alla stazione ferroviaria dei bimbi delle colonie montane.

Gruppo di Sant'Elena

Ritiro tessere: I fascisti dipendenti da questo Gruppo rionale che non hanno ancora ritirata la tessera per l'anno XVII sono invitati a farlo entro il 10 ottobre, a scanso di provvedimenti disciplinari.

Fascio Femminile di Lido

Sono pervenute a questa Sede le seguenti offerte per l'armadio dei poveri: Calvi Schiavon Moda L. 100 Clori Baccalin 100, Pivetti Claudina 100; Eva Zaglia dalla Baratta 20; Boccanegra Rina 30; Dalle Feste 10 Cochetti Maria Cristina 20; Gina Bravis 15; Rapalino Lina 25; Bertoli L. 1; Maria Augusta Zecca 20; Maria Pia Cappelli 100; Maria Volpato 10; Boccalatte Enrica 10; Lucina Vernier 10; Perco Elionora 5; Popoff Maria 50; Antonelli Anita 10; Padovani Margherita 20; De Chantal 20, Asiani 30; Olga Costa 30; Lia Rivalta 10; Salmasi 10.

Fiorenzi, Pivetti, Bazzoni, Bolici e Waldis hanno inviato indumenti.

La segretaria ringrazia.

DOPOLAVORO

Riduzioni al Goldoni

Per lo spettacolo di questa sera è concessa ai dopolavoristi la riduzione per ogni ordine di posti senza limitazione di numero. Ritirare lo scontrino al Dopolavoro provinciale dalle ore 11 alle 12 e dalle 16 alle 17.30 presentando la tessera dell'O.N.D.

La mostra fotografica al Cotonificio Veneziano

A cura del Dopolavoro aziendale del Cotonificio veneziano e nella sua sede, sarà inaugurata nell'annuale della Marcia su Roma la Mostra fotografica provinciale, indetta dal Dopolavoro provinciale. Per questa rassegna i cui lavori risponderanno ai temi prestabiliti cioè: «Tempo fascista», «Impressioni e studi», «Tempi rurali». Sono in palio numerosi e cospicui premi. Il termine per l'invio del materiale fotografico scade il 10 ottobre.

Dopolavoro Forze Armate

Adesioni: L'Associazione culturale Italo-Albanese ha chiesto essere ammessa fra gli aderenti fondatori.

Dopolavoro Marina mercantile: Domenica sera, alle 21, nella sede del D.I.M.M. alle Zattere avrà luogo uno spettacolo d'arte varia con il concorso di un illusionista di gran fama, di una cantante eccentrica, di una generica, di un buffo e di altri artisti.

Dopolavoro Giudecca: La sede del Dopolavoro Giudecca da questa mattina rimarrà aperta per i richiamati alle armi nelle sere di martedì e giovedì anzichè martedì e venerdì come era stato precedentemente stabilito.

Teatro Dopolavoro FF. AA. Sabato scorso la filodrammatica del Dopolavoro Arsenale diretta da L. Agirmo ha rappresentato nel teatro del Dopolavoro Forze Armate il dramma di Elia Lockhann «Aquilotti». Il foltissimo pubblico ha calorosamente applaudito.

Dopolavoro Marinai d'Italia. Domenica si è svolto lo spettacolo di marionette per i figli dei richiamati. Sono intervenuti bambini e familiari in numero di circa 200 e a tutti sono stati distribuiti biscotti e sacchetti d'uva. Nell'intermezzo fra i due tempi dello spettacolo marionettistico ha avuto luogo un balletto e un coro di bimbi.

INTERESSI DEL PUBBLICO

L'asta degli oggetti perduti

A partire dal giorno 16 corr, dalle ore 9 precise alle ore 11 e dalle 14 alle 17.30 presso la stazione di Venezia S. L. verranno posti in vendita e ceduti al migliore offerente i bagagli, le merci eccedenti, rifiutante od abbandonate e gli oggetti trovati nel treni ed i nqualunque altro luogo di pertinenza della Ferrovia, non reclamati nel termine legale. Le merci e gli oggetti di maggior valore saranno visibili nelle ore e nei locali di vendita predetti, nei giorni 12 e 13 corr.

Concorsi per l'Ammin. ferroviaria

L'Amministrazione delle FF. SS. ha indetto esperimenti per l'assunzione in servizio di operai (categoria sussidiari, per il servizio materiale e trazione nei mestieri di motorista, tornitore, caldetaio, saldatore (autogeno), fucinatore, tappezziere, verniciatore.

La partecipazione a tali esperimenti è limitata a coloro che hanno la residenza civile nella giurisdizione del Compartimento ferroviario di Venezia. Rivolgersi alla Direzione compartimentale F. S. di Venezia, alle stazioni, ai Depositi Locomotive ed alle squadre rialzo delle Ferrovie.

Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti al Capo della Sezione materiale e trazione Ferrovie di Venezia è il 25 ottobre.

STATO CIVILE

3 Ottobre 1939 - XVII

NATI	23
NATI morti	1
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	11
MATRIMONI	32

Atti di stato civile registrati il giorno 3 ottobre:

Decessi: Vianello Vittoria 2 mesi; De Lorenzo Rossi Norma d'anni 36, con. cas.; Chinellato Noè Aurelia 38, con. cas.; Cinquegrana Angelo 70, ved. pens.; Munaretto Antonio 68, ved. ricov.; Spolaore Ettore 62, con. ricov.; Rizzo Giovanni 76, con. r. pens.; Ferluga Giovanni 82, cel. ricov.; Toppan Aldo 24, cel. falegname.

Matrimoni: Calore Rodolfo, esercente bar, con Toso Emma, casal.; Pontello Angelo, navigante, con Siviero Maria, cas.; Albieri Tullio, magazz., con Urbani Elisa, cas.; Zanon Andrea, pens.; con Manzato Clotilde, cas.; Pozzati Mario, tubista, con De Pra Pierina, cas.; Vigarani Francesco, telefonista, con Costantini Antonietta, disegnatrice; Giacomelli Pietro, dipintore, con Carrer Rosa, cas.; Funes Vittorio, portalettere, con Da Sais Elisa, cas; Tinazzi Luigi, impiegato, con Vio Lidia, telefonista; Ravanello Gildo, usciere, con Vezzù Iride, impiegata; Rossati Anacleto ragioniere, con Cojazet Emilia, impiegata; Gavagnin Pasquale, ebanista, con Bagarotto Emma, operaia chimica; Danieli Mario, carp. ferro, con Rotondo Giovannina, cas.; Serne Paolino, falegname, con Paggiaro Amelia, cas.; Nardini Edonide, vigile urbano, con Marella Noemi, cas.; Marcellino Angelo, ragioniere, con Rosa Maria, impiegata; Cortese Aristide, bracc., con Cemolin Leda, cas.; Mora Luigi, impiegato, con Maddinelli Maddalena, cas.; Callegari Alfredo, zincatore, con Salmeri Adele, tipografa; Privato Mario, manovale, con De Luca Carlotta, inserviente; Bonomo Pietro, impiegato, con Trame Giuseppina, vetraia; Rizzioli Aldo, impiegato, celibe, con Capusani Mafalda, disegnatrice, vedova; Bognolo Antonio, manovale, con Schirru Maddalena, cas.; Pisano Francesco, marittimo, con Penso Rina, magliaia; Zanon Giovanni, operaio FF. SS., con Crosato Irma, casal.; Ferrari Bravo Alberto, impiegato, con Bontae Dina, impiegata; Sponza Otello, commerciante, con Vestidello Giulia, civile; De Prat Bruno, ag. postale, con Nordio Maria, cas.; Mini Attilio, pittore, con Locatello Giustina, domestica.

I concorsi della XXII Biennale

Le notifiche prorogate al 31 ottobre

Gli artisti italiani iscritti al Sindacato Belle Arti che intendono partecipare ad uno o più di uno dei sette concorsi banditi dalla XXII Esposizione Biennale di Venezia per opere di pittura, scultura, incisione, disegno e medaglie, possono notificare la loro adesione fino a tutto il 31 ottobre corrente.

Alla stessa data del 31 ottobre viene rimandata la presentazione al giudizio di primo grado dei bozzetti degli affreschi e dei bassorilievi preparati dagli artisti partecipanti al primo dei concorsi banditi dalla Biennale, per opere ispirate a temi riferentisi a fatti od eventi dell'Italia mussoliniana. Pure al 31 ottobre è prorogato il termine di presentazione dei bozzetti relativi al concorso per statue da giardino.

Nulla è mutato per contro circa la data della presentazione delle opere degli artisti partecipanti agli altri concorsi, che rimane fissata per il primo marzo 1940 a. XVIII.

La terza domenica popolare alla Mostra del Veronese

Domenica prossima 8 corrente avrà luogo alla Mostra la terza domenica popolare, con ingresso a lire cinque per persona, ridotte a lire quattro per i dopolavoristi ed a lire tre per le comitive.

L'orario sarà il normale, cioè dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

La Commissione edilizia ricostituita per il nuovo biennio

Il Podestà ha riconfermato a membri elettivi della Commissione edilizia per un biennio, l'ing. Mario Nono, l'ing. Alberto Magrini, il prof. Guido Cadorin, ed ha nominato membri elettivi della Commissione stessa l'ing. Bruno Guadagnini per il Sindacato ingegneri, l'arch. Virgilio Vallot e l'arch. Brenno del Giudice per gli architetti; il pittore Italico Brass per il Sindacato interprovinciale fascista per le Belle Arti, l'ing. Marco Passi per il Sindacato proprietari fabbricati. Alle adunanze della Commissione assisterà il rappresentante dell'U.N.P.A. dalla stessa designato nella persona dell'ing. Giovanni Cavizzago.

All'Istituto Vendramin-Corner

Il Consiglio di vigilanza e il comitato di patronesse

Nella necessità di rinnovare il Consiglio di vigilanza dell'Istituto professionale femminile Vendramin Corner il Podestà ha stabilito di chiamare a farvi parte per un triennio, a decorrere dal 1.o ottobre di quest'anno, l'avv. comm. Paolo Ghislanzoni in qualità di presidente, la prof.ssa Bice Pasquale ved. Tedeschi, il comm. Antonio Rota, il cons. naz. Umberto Rosa, la signora Clementina Pomarici Santoni.

Per il comitato di patronesse, per il triennio 1 gennaio 1940-31 dicembre 1942, il Podestà ha stabilito di confermare nella loro carica la contessa Annina Morosini, presidente, la contessa Clotilde Elti di Rodeano, la contessa Margherita Casanova Brandolini, la contessa Vendramina Marcello Brandolini, la signora Ines Manetti Boldrin, la signora Anna Bressanin Prosdocimi.

Gli esami nelle scuole

Sezione straordinaria esami di maturità classica

Il Ministero dell'Educazione nazionale ha disposto una sessione straordinaria per gli esami di riparazione di Maturità artistica per quei candidati i quali, trattenuti in servizio militare, non hanno potuto sostenere in tutto o in parte le prove di esami della ordinaria sessione autunnale.

La sessione avrà inizio il giorno 6 corrente alle ore 8.30 precise con la prova di italiano scritto; il giorno 7 alle ore 8.30 avranno inizio le prove grafiche che si svolgeranno anche durante i giorni festivi.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla segreteria dell'Accademia di Belle Arti.

Alla sessione straordinaria potranno partecipare anche quei candidati che per giustificati motivi non hanno potuto presentarsi a quella ordinaria.

Circolo filologico

Sono aperte per qualche giorno ancora, le iscrizioni ai Corsi di lingue e di stenografia, per la sezione femminile diurna e per quella mista serale. Le lezioni avranno inizio lunedì 9 corr. secondo l'orario esposto in sede.

Per chiarimenti e iscrizioni rivolgersi in segreteria dalle 15 alle 18 e dalle 20 alle 22 (campo S. Stefano Palazzo Morosini).

TEATRI E CONCERTI

GOLDONI

Anche ieri sera il pubblico che ha assistito alla recita di «Nina no far la stupida» per opera della Compagnia Cavalieri-Baldanello si è molto divertito applaudendo cordialmente gli artisti.

Questa sera replica della commedia «Torna, caro ideal...!» di Giordano. Per questa sera sono valide le riduzioni del Dopolavoro.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni Ore 21.15: Compagnia Cavalieri - Baldanello: TORNA, CARO IDEAL...! Valide le riduzioni del Dopolavoro.

Malibran dalle 16.30: L'ALBERGO DEGLI ASSENTI con Paola Barbara, Dria Paola e Camillo Pilotto.

Rossini dalle 16.30: RAGAZZA PURO SANGUE con Irene Hervej e Robert Armstrong.

Cinematografi

Olimpia IL TESORO DEI TROPICI con Rena Deltgen, Gustav Diessl e Vera v. Langen.

Musica in Piazza

La Banda municipale eseguirà oggi dalle ore 17.30 alle 19.30 in Piazza S. Marco il seguente programma

1. Cherubini: Marcia composta per il Barone di Braun nel 1805 — 2. Wagner: «I maestri cantori di Norimberga, preludio — 3. Massenet: Werther. Atto III — 4. Zuffellato: a) Inno a Virgilio; b) Preludio dell'op. «Un'astuzia di Colombina» J 5 Beethoven: Sonata op. n. 57 (Appassionata) — 6. Palombi: Pagine di guerra, miniature sinfoniche.

La rottura degli occhiali

L'undicenne Luigi Ceccato, abitante a Castello 2441, ieri verso le 16 si recò presso lo zio Piccoli Giovanni a Cannaregio 6317, e traversando una saletta senza avvedersene andò a sbattere con la faccia contro lo spigolo di un armadio. L'urto gli procurò la rottura degli occhiali i cui frammenti malauguratamente lo ferirono alla cornea dell'occhio destro. Tutto dolorante veniva subito accompagnato all'ospedale civile dove dopo le medicazioni del caso veniva ricoverato e giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Gli sfoghi di un girovago

Il girovago Giovanni Zanon, abitante a S. Polo 812, ieri verso le ore 10 in campo Rialto Novo dava sfogo ai suoi bollori. Ricondotto a casa fu dichiarato naturalmente in contravvenzione.

OMBRELLI VALIGERIE BUSTE IN CUOIO BORSETTE - BAULI BONA - MERCERIA VENEZIA

Cittadini, contribuite efficacemente alla raccolta dei rottami di ferro

Si appropria i gioielli d'una parente defunta

Il commissariato di S. Polo ha proceduto all'arresto, nella giornata d'ieri, di certo Carlo Cortesia, di anni 38, abitante a Castello 5637. Costui alcuni mesi or sono abitava presso una sua lontana parente, Lena Clotilde, di anni 66, abitante a S. Polo 1842. La sera del 21 giugno u. s. costei fu colta da improvviso malore e dal Cortesia fu collocata a letto; il mattino successivo le condizioni della donna si aggravarono e fu allora che il Cortesia chiamò un nipote della Lena, il dott. Giorgio Charmet, di anni 34, abitante a Cannaregio 1415. Appena questi fu giunto al capezzale della zia, questa gli spirava fra le braccia. Seguirono i funerali e quindi il dott. Charmet procedette ad un inventario dei gioielli e dei titoli che possedeva la congiunta, per un valore di circa L. 20.000, senza trovarne la minima traccia. Chiestane spiegazione al Cortesia, questi disse di non saper nulla. Ne fece denuncia al commissario di S. Polo cav. Mazzarino che iniziò subito le indagini del caso. Di lì a qualche giorno, fermato il Cortesia, si rinvenivano nelle sue tasche dei gioielli della defunta e dei denari, che costituivano l'equivalente della vendita fatta degli altri gioielli ad un orefice.

Egli è stato perciò arrestato e denunciato per appropriazione in danno del dott. Charmet e del rag. Ernesto De Carlo, che sono gli eredi legittimi della defunta signora Lena Clotilde.

Due donne ubriache

Il vigile Guido Mazzoni ieri verso le ore 14 scorse in campo S. Silvestro una donna che dava triste spettacolo di sè per il suo stato di ubriachezza ripugnante. Le si avvicinò, e, con l'aiuto di altri cittadini, la condusse al Municipio dove è stata trattenuta sino allo smaltimento della sbornia. Trattasi di Adele Gasparini, di anni 40, senza fissa dimora, nativa di Dolo e di professione sarta.

— Ceconetto Caterina, di anni 51, abitante a Cannaregio 2974, iersera verso le 18.30 fu scorta da un vigile sdraiata a terra in campo S. Bartolomeo, incapace di sollevarsi per le sue precedenti libazioni bacchiche. Il tutore dell'ordine l'accompagnò a casa dichiarandola in contravvenzione.

Bestemmiatore in contravvenzione

L'altro ieri il bracciante Matteo Lorenzetti, di anni 64, abitante all'asilo notturno, scaricando presso la fondamenta del teatro la Fenice del materiale, per un nonnulla venne a diverbio con un suo compagno di lavoro e tale fu la malvagità delle bestemmie da lui pronunziate nell'alterco che i vicini gli gridarono di smettere quel suo linguaggio indecente verso la Divinità. Il vigile Busetto, di fazione in quei pressi, avvertito il baccano che faceva il Lorenzetti gli si avvicinò ingiungendogli di smetterla di bestemmiare e dippiù elevandogli la contravvenzione.

IN TRIBUNALE

Le malversazioni d'una ricevitrice postale e del suo procaccia

L'ex ricevitrice postale di Pramaggiore, Emma Materazzo, di anni 35, ed il procaccia rurale Riccardo Lubiato, di anni 44, sono responsabili di malversazione continuata e di violazione di corrispondenza dalla quale si appropriavano di tutti i valori. Il fatto si verificò anteriormente ai primi mesi del '36 e la colpevolezza della Materazzo e del Lubiato fu accertata dopo un sopraluogo di un ispettore della Direzione provinciale delle RR. Poste, alla quale erano giunte diverse lagnanze da parte degli abitanti di Pramaggiore, che si lamentavano della sottrazione di espressi, raccomandate e corrispondenza ordinaria.

Nell'udienza di ieri i due imputati hanno candidamente protestato la loro innocenza che non è stata convalidata d'altra parte da qualsiasi prova. La Materazzo, colpevole di malversazione continuata, è stata condannata a due anni e quindici giorni di reclusione ed a lire 1000 di multa col condono di due anni e dell'intera multa, mentre per quanto riguarda la violazione di corrispondenza il Tribunale ha dichiarato di non doversi procedere nei suoi confronti per estinzione del reato in seguito ad amnistia. Per l'istesso motivo per quest'ultimo reato non si è proceduto contro il Lubiato, che è stato condannato a due anni e giorni quindici di reclusione ed a L. 1000 di multa. Difesa: avv. Bastianetto (Materazzo), avv. Gianquinto (Lubiato).

Opera pia cucine economiche

Razioni distribuite nella seconda metà de lmese di settembre a. c. nella propria cucina a S. Giovanni Evangelista: n. 4955 da L. 1 e 266 da cent. 50.

La giornata a Venezia

Diario sacro

5 Giovedì — I Santi Placido e Compagni martiri, monaci benedettini, presso Messina nel IV secolo. A S. Marco le Messe si celebrano nei giorni feriali: dalle 6.30 alle 9 ogni mezz'ora e poi alle 10, 11 e 12. Indulgenza plenaria ogni giorno per consessione di Pio Papa X di santa memoria.

Orario Musei e Gallerie

Mostra del Veronese: aperta dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 compresi i giorni festivi.

Ca Rezzonico, Mostra del Settecento: dalle ore 9.30 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 18.

Palazzo Ducale: feriali 10-16 ingr. L. 10 più L. 2 per le prigioni; fest. 10-13. ingr. L. 1.

Loggia Chiesa S. Marco: fer. e fest. 9-12 e 14-16.30 (ingr. L. 1).

Campanile S. Marco: 9-11.40 e 14-16.30 (L. 3 con ascensore, L. 1.50 per le rampe).

Torre Orologio: tutti i fer. e fest. 9-12 e 14-16 (ingr. L. 1.

Museo Correr e del Risorgimento: fer. 9-17 (ingr. L. 3), fest. 9-12 (ingresso gratuito).

R. Museo Archeologico: fer. 9-12 e 14-17 (ingr. L. 2), fest. 10-12.30 (ingresso gratuito).

Biblioteca Naz. S. Marco: fer. 9-12 e 14-18; sabato 9-12 ingresso gratuito).

Mostra Libro Miniato e Figurato: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10-12 (ingresso gratuito)

Gallerie Accademia: giorni feriali 9-16 (ingresso L. 5); festivi 9-12 (gratuito).

Ca' D'Oro: feriali 9-16 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Museo Navale: 9-12 e 13-16 sabato 9.12. Domenica 10-12 (gratuito).

Galleria Intern. Arte Moderna: feriali: 9.30-12.30 e 14-17; festivi 9.12. Giorni feriali ingresso L. 3; festivi gratuito.

R. Museo Orientale: feriali 9.30-12.30 e 14-17 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Scuola SS. Giorgio e Trifone: (Carpaccio) feriali 10-12 e 14-16 (ingresso L. 2); festivi chiuso.

Scuola S. Giov. Evangelista: feriali 9-12 e 14.30-17; festivi 14.30-17 (ingresso L. 2.20).

Scuola di S. Maria del Carmelo: feriali 9-12 e 13-17 (ingresso L. 2); festivi 9-13 (ingresso L .1).

Pinacoteca Querini Stampalia: feriali 9-12 e 14-17 (L. 3), festivi 10-12 (gratuito).

Ateneo di Venezia: Gabinetto di lettura, feriali 10-12 e 15-20; festivi 15-19.

Museo Seminario Patriarcale: feriali e festivi 8-15 (ingresso L. 2).

Biblioteca Querini Stampalia: feriali 15 23; festivi 15-19 (gratuito).

Museo Storia Naturale: mercoledì e venerdì 10-12 e 14-16; su richiesta gli altri giorni 9-12 e 14-16 (ingresso gratuito); festivi 10-12 (gratuito).

Scuola S. Rocco: feriali 10-15 (ingresso L. 4); festivi 10-13 (ingresso L 1).

Villa di Strà: festivi 9-12 e 14 al tramonto (ingresso L. 3); festivi 14 al tramonto (ingresso gratuito).

Teatri

Goldoni: Torna caro ideal — **Malibran**: L'albergo degli assenti — **Rossini**: Ragazza puro sangue.

Cinematografi

Olimpia: Il tesoro dei tropici — **Savoia**: I fratelli Castiglioni — **S. Margherita**: La Wally e Allegro postiglione — **Nazionale**: Tre fratelli in gamba — **Garibaldi**: Il figli del marchese Lucera e Il diavolo è femmina — **Imperiale**: Ali nella bufera e Al cavalino bianco.

La radio d'oggi

13.45 Programma II: Riepilogo della situazione politico-militare — 17.15 Concerto scambio italo-brasiliano — 20.20 Commento dei fatti del giorno. — 20.30 Programma III «La forca fienaia». Un atto di Lado Gregory — 21 Programma I. Stagione lirica dell'Ejar: «La leggenda della città invisibile» di Kitesc. Opera in 4 atti e 6 quadri di N. Rimski-Korsakov. — 21.45 Programma II: Varietà — 22.20 Programma II. Concerto del violinista Ferruccio Scaglia e del pianista Sergio Lorenzi.

Farmacie di turno

Zanon alla Madonna dell'Orto — Baldisserotto in via Garibaldi — Saraval a S. Canciano — Zara a Santa Margherita — Mantovani in calle Larga S. Marco — Turolo in Frezzeria P Milion a S. Stefano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

La farmacia della Giudecca è sempre aperta.

Asta del Monte

Oggi passeranno a vendita gli effetti NON PREZIOSI impegnati per sei mesi a tutto 3 febbraio 1939.

Domani venerdì passeranno a vendita gli oggetti PREZIOSI impegnati per tre mesi a tutto 9 marzo 1939-XVII.

LA BENEFICENZA

Avv. Guido ed Irma Franceschinis L. 50 in memoria della signora Mina Vitali per la Società contro la tubercolosi.

Agente Depositario: CAV CARLO PUPPIN fu DOM. S. Polo Ponte Bernardo 2185 . VENEZIA

ISTITUTO CONVITTO SOLITRO Via G. B. Belzoni, 1 - PADOVA - Telefono N. 22597 Accoglie: Convittori - Semiconvittori - Esterni TUTTE LE SCUOLE

OCCHIALI E RIPARAZIONI L'OTTICA MANTOVANI VENEZIA - MERCERIA CAPITELLO Num. 4860

VITA SPORTIVA

Con la vittoria del ferrarese Dal Buono

nella gara F. I. T. A. V.

si è conclusa la grande riunione di Lido di tiro al piccione

Con la conclusione della gara F.I.T.A.V. si è chiusa ieri al campo di tiro a volo delle Quattro Fontane di Lido la riunione d'autunno di tiro al piccione, organizzata dalla S.A.V.I.A.T., riunione che, come quella dello scorso maggio, ha ottenuto il più vivo successo. Un numero cospicuo di tiratori si sono infatti alternati sulla pedana di tiro in questi giorni dando vita a gare vivacissime ed entusiasmanti, seguite con il più vivo interessa dalla folla di appassionati che ogni giorno si è data convegno nel recinto del campo. Manifestazione riuscita sotto tutti i punti di vista anche per l'eccellente organizzazione curata in tutti i particolari grazie alla collaborazione dei tiratori De Lazara, Passi, Grimani e del commissario provinciale della F.I.T.A.V., Drudi.

I cinquantadue tiratori rimasti in gara martedì nel pomeriggio alla fine del quarto turno, hanno ripreso ieri a mezzogiorno i tiri. Gli ottimi e velocissimi piccioni, in aggiunta al vento, hanno provocato subito una severa selezione tanto che al dodicesimo turno erano rimasti in gara undici concorrenti. Sul tredicesimo piccione cedevano il rodigino Bergamo, il romano Faustini ed il milanese Garoni che si dividevano così il nono e decimo premio. Successivamente veniva eliminato l'ungherese Strassburger, mentre sul sedicesimo piccione cedevano Scheibler di Milano e De Martis di Tempio Pausania, ed in quello successivo il palermitano Cammarata. Fra i quattro tiratori rimasti in gara si iniziava una disputa vivacissima per la vittoria; tutti e quattro sono riusciti ad abbattere fino al ventitreesimo piccione, ma su quello successivo cedevano il trevigiano De Poli ed il bresciano Trombini. Radici di Adria non riusciva poi ad abbattere il venticinquesimo piccione uscito dalla quarta cassetta e partito velocissimo, mentre invece Dal Buono lo abbatteva con sicurezza.

Ecco la classifica: 1. Dal Buono Enrico di Ferrara con 25 su 25; 2. Radici Ernesto Filippo di Adria con 24 su 25; 3. e 4. divisi fra De Poli Gino di Treviso e Trombini Filippo di Brescia con 23 su 24; 5. Cammarata Bernardo di Palermo con 16 su 17; 6. e 7. divisi fra Scheibler Emilio di Milano e De Martis Valter di Tempio Pausania con 15 su 16; 8. Strassburger Stefano, Ungheria, con 13 su 14; 9. e 10. Bergamo Dante di Rovigo, Faustini Angelo di Roma e Garoni Alberto di Milano con 12 su 13.

Modifiche ai regolamenti

Le classifiche dei campionati

Martedì mattina alle ore 9 nella sede della S.A.V.I.A.T. si è nuovamente riunito il Direttorio della Federazione italiana di tiro a volo. Presiedeva il presidente. Durante la riunione sono stati presi provvedimenti per modifiche da apportare ad alcune parti del regolamento tecnico e del regolamento organico.

E' stato stabilito che la classifica per il campionato italiano di tiro al piccione sia fatta in base a tre prove su quattro, scelte fra i principali gran premi dell'anno, sulla distanza di m. 27. Il campionato italiano di tiro al piattello si svolgerà invece in una sola gara, con 200 piattelli a m. 15. La riunione è terminata alle ore 12.

Disposizioni del Segretario del Partito

per i Littoriali dello sport

ROMA, 4

Il Foglio di disposizioni n. 1424 del Segretario del Partito reca:

Nel rapporto ai rappresentanti nazionale dei Guf, delle federazioni sportive e agli addetti agli sport dei gruppi universitari, svoltosi nel palazzo del Littorio nei giorni 20 e 21 settembre, è stato stabilito quanto segue:

1. — Ai Littoriali dello sport dell'anno XVII prenderanno parte, oltre ai 26 Guf di sede universitaria, tutti i Guf provinciali. Il programma dei 23 sport compresi nei Littoriali sarà riservato in un primo periodo esclusivamente ai Guf di sede universitaria, mentre soltanto nel periodo estivo le partecipazioni dei Guf diventerà totalitaria.

2. — Il pugilato e il tiro a segno per le loro particolari caratteristiche, saranno praticati obbligatoriamente da tutti i Guf partecipanti ai Littoriali.

3. — Il brevetto sportivo, prova obbligatoria per l'iscrizione ai Guf comprenderà oltre alle prova di tiro a segno, di atletica e di nuoto, anche il percorso di guerra.

4. — L'attività sportiva femminile sarà diffusa e potenziata attraverso i Littoriali femminili dello sport e attraverso altre manifestazioni che portino ad una seria preparazione fisica della fascista universitaria ed una più vasta diffusione dello sport femminile.

5. — Potranno essere costituite sezioni sportive autonome di Guf in accordo con il CONI per l'inquadramento sportivo totalitario dei fascisti universitari.

6. — Gli impianti sportivi, indispensabili alla nuova attività della giovinezza universitaria fascista, dovranno sorgere presso gli atenei e le case del Fascio universitario.

7. — Una prova culturale sarà inclusa nei Littoriali dello sport.

Con lo stesso Foglio il Segretario del Partito comunica che i Littoriali maschili e femminili della nave dell'anno XVIII, si svolgeranno nelle seguenti località: Littoriali maschili della neve 24 - 28 gennaio a Madonna di Campiglio; Littoriali femminili della neve 24 - 25 febbraio all'Abetone.

CALCIO

La partita Venezia-Triestina

Le condizioni di salute dei giocatori nero-verdi dopo la partita di Roma, sono ottime. Ieri Girani ha fatto eseguire un leggero allenamento atletico; anche per questa settimana, però, non sono previsti allenamenti a due porte.

La prenotazione dei posti di tribuna centrale per la partita di domenica prossima si può effettuare da oggi per telefono alla segreteria (telef. 22-750). I biglietti devono essere ritirati al botteghino di Piazza S. Marco entro il mezzogiorno del sabato. I dopolavoro aziendali devono eseguire l'ordinazione dei biglietti ridotti direttamente alla segreteria del Dopolavoro provinciale. Continua per tutta la settimana la vendita degli abbonamenti.

PUGILATO

Commissariato III Zona

Comunicato n. 8 del 4 ottobre 1939 XVII.

Fiduciario per la provincia di Padova: Ho accettato le dimissioni dalla carica di fiduciario per la provincia di Padova presentate dal fascista Malandrin Algiso. In attesa della nomina del nuovo fiduciario provinciale, tutte le pratiche inerenti l'attività della provincia di Padova dovranno essere inoltrate direttamente a questo commissariato.

X torneo nazionale novizi: La squadra veneta che dovrà partecipare alle finali del X torneo nazionale novizi, che avranno luogo a Napoli nei giorni 6, 7, 8 corr. comprenderà i seguenti pugili: mosca Vianello Carlo del CF Gil di Venezia; gallo: Sasso Marino id Belluno piuma: Bozza Giuseppe id Padova; leggeri: Bellati Giovanni id Venezia medio-leggeri: Dalla Vecchia Luigi id Belluno; medi: Furlan Cesare id Padova;; medio-massimi: Battistel Vittorio id Venezia; massimi: Muzzin Lino id Venezia. La rappresentativa sarà accompagnata dall'insegnante Milliaccio Francesco di Venezia. Il Commissario: Angelo Cedolini.

Licenze di caccia e detenzione di fucili

ROMA, 4

In relazione alla prossima completa entrata in vigore, a partire dal 1.o gennaio 1940 XVIII, delle norme contenute dal nuovo Testo Unico delle leggi per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, sono state formulate alcune richieste di chiarimenti in merito alla validità ed all'uso della licenza di detenzione di fucili da caccia e della licenza di caccia anche con uso di fucile.

Per quanto si riferisce alla licenza di detenzione di fucili da caccia, per la quale è previsto il pagamento di una tassa annua di trenta lire, è chiaro che la sua introduzione mira a combattere in maniera efficace il bracconaggio. Essa evidentemente non autorizza a cacciare, ma dà diritto a detenere l'arma nella abitazione per le eventuali esigenze della difesa personale.

Il dubbio da qualcuno sollevato se il titolare di tale licenza deve munirsi o meno di più autorizzazioni quanti sono i fucili detenuti, trova la sua chiara precisazione nell'articolo 8 del Testo Unico, il quale dice chiaramente che la licenza di detenzione del fucile da caccia nell'abitazione autorizza alla detenzione anche di più fucili.

Si ribadisce, però, che il fucile da caccia per munizioni spezzate non può essere detenuto neppure nella propria abitazione da chi non sia munito della licenza di caccia o della speciale licenza rilasciata dall'autorità di Pubblica Sicurezza. Il contravventore è punito con l'ammenda da lire 200 a lire 2000 indipendentemente dalle sanzioni previste per la violazione delle norme della legge sulle concessioni governative.

Circa, poi, la validità e l'uso della licenza di caccia, è noto che la sua concessione è sottoposta al pagamento di una tassa annua di lire 73 per fucile a non più di due colpi, e di una tassa di lire 200 per fucile a più di due colpi. Essa è personale.

Chiarendo un punto fin qui controverso circa la facoltà di usare più di un fucile, pur essendo unica la licenza di caccia, è stato espressamente precisato, venendo incontro ad un voto ripetutamente espresso dai cacciatori, che la licenza di caccia autorizza il porto di più fucili quando ciò sia richiesto dalle consuetudini di talune forme di caccia. Tale concessione — tanto per fare un esempio — riguarda la caccia di valle. Per l'uso di tale facoltà è evidente che il possessore di licenza per fucile a non più di due colpi potrà portare con sè solo fucili dello stesso tipo, mentre quello avente una licenza per fucili a più di due colpi potrà avere con sè anche fucili di altro tipo.

E' superfluo, infine, rilevare che le licenze di caccia e di uccellagione in corso al prossimo 1.o gennaio hanno validità fino al termine di scadenza.

L'incremento delle aviolinee tra le due Americhe

NUOVA YORK, 4

La società di navigazione Panamericana Air Ways annuncia un programma di nuove spese per l'importo di sei milioni di dollari.

E' progettato un servizio aereo postale e viaggiatori per Buenos Ayres coll'impiego di apparecchi a quaranta posti. A tal fine la società acquisterà altri sei idrovolanti Boeing, dieci Douglas a ventun posti e tre apparecchi terestri. La «Panamerican» si propone anche di dare eventualmente nuovo impulso alle aviolinee transatlantiche.

25.000 lire di taglia a Berlino contro l'autore di un delitto

BERLINO, 4

Il capo della Polizia berlinese ha offerto 25.000 lire di premio alle persone che contribuiranno a svelare il mistero dell'assassinio del «Circo Equestre Busch» delitto che ha profondamente impressionato la popolazione della capitale

Alcuni passanti hanno trovato due giorni or sono sulla grande arena dove era solito piantare le tende il noto circo equestre Busch, un nudo tronco femminile, avvolto in un giornale. Altre persone rinvenivano poi in varie strade di Berlino altre sei pacchi contenenti le gambe, le braccia, la testa della disgraziata vittima. Si tratta di una ragazza di 19-20 anni, non identificata.

I limiti di velocità sulle autostrade tedesche

BERLINO, 4

Una ordinanza del Fuehrer riduce di nuovo i limiti massimi di velocità per le auto che sono portati a 40 km. all'ora per la città ed a 80 per la strada aperta. Anche nelle autostrade non si potranno sorpassare gli 80 km. mentre gli autobus e gli autocarri non dovranno superare i 70 km. all'ora.

La psittacosi a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 4

In seguito a una epidemia di psittacosi cinque persone sono morte. Fra esse è il medico capo dell'ospedale israelita rimasto contagiato durante la cura dei degenti, che sono una ventina.

CRONACA DI MESTRE

Assemblea impiegati industria

L'altra sera nella sala del Dopolavoro in Piazza Matter, ha avuto luogo l'assemblea degli impiegati dell'Industria della zona di Mestre e Marghera.

Il segretario dell'Unione di Venezia ha dettagliatamente illustrato ai numerosi convenuti il contratto collettivo integrativo per gli impiegati dell'industria della provincia di Venezia, recentemente stipulato.

Quindi si è svolta una animata discussione, alla quale hanno partecipato numerosi dirigenti di categoria ed impiegati.

A tutti ha esaurientemente risposto il segretario dell'Unione, il quale ha fornito tutti i chiarimenti necessari sulle questioni proposte, dando opportune direttive per la integrale applicazione del contratto.

Promossi al Berna

Promossi alla II classe: Biscaro Albino, Bonaventura Antonio, De Lazzari Primo, Lugato Elio, Marchiori Giuseppe, Quaresimin Vinicio, Biadene Oscar, Da Piaz Luigi, Favaron Aldo, Zardo Giuseppe.

Promossi alla III classe: Argentin Evelio, Codato Franco, Donazzolo Giorgio, Marinato Dante, Matterazzo Lino, Mosco Bruno, Nogarin Vittorio, Raponi Faliero, Spolaor Bruno, Spolaor Tiziano.

Si nasconde tra il fieno ma viene trovato dai carabinieri

Una pattuglia di carabinieri in perlustrazione a Zelarino l'altra sera verso le 21 veniva informata che un individuo si era introdotto nella stalla del contadino Pietro Zambianchi, di anni 31, abitante in via Gatta 298, e si era nascosto sotto il fieno.

I militi si recarono immediatamente sul posto e visitato ogni angolo scovarono infine quel tizio che, interrogato, disse chiamarsi Luigi Cestaro, di anni 35, senza fissa dimora e di essersi introdotto colà al solo scopo di trascorrere la notte. Accompagnato in caserma venne rinchiuso in guardina in attesa di informazioni sul conto suo, secondo le quali risulta trattarsi di un pregiudicato. Egli era inoltre contravventore ad una recente diffida da parte della P. S. di non ritornare nel comune di Venezia cosicchè venne dichiarato in arresto e passato alle carceri.

Rubano il filo di rame della linea telefonica

La scorsa notte ignoti, lungo la strada da Fusina ai Moranzani, dopo il passaggio dell'ultimo tram da Fusina per Padova, staccarono dai pali posti lungo la strada ben 1600 metri di filo di rame della linea telefonica privata della Società Veneta Ferrovie secondarie di Padova. I ladri, a conoscenza che il telefono non viene adoperato durante la notte, poterono compiere il lavoro con tutta tranquillità come pure il trasporto della refurtiva in luogo sicuro.

Un furto andato male

Una grande delusione hanno avuto quei ladri che la notte scorsa scassinarono la porta della cabina elettrica sita in via Pilla a Marghera della Società Elettrica, dove sapevano che abitualmente venivano lasciati dei rotoli di fili di rame per lavori in corso. Entrati nell'interno essi trovarono il locale vuoto e se n'andarono; ma molto più male resteranno certamente quando sapranno che nella parte superiore vi era una buona quantità di rame in spezzoni. Il tentato furto venne denunciato ai carabinieri.

Furti a rotazione

Virginia Pavan in Barbiero, di anni 34, abitante a Maerne, alzatasi da letto si recava in una baracca di legno posta davanti alla propria casa e ne trovava la porta spalancata mentre la sera essa l'aveva chiusa dimenticando di dare il giro di chiave. Entrata, essa constatò che durante la notte i ladri le avevano rubato 13 polli, recandole un danno di 200 lire.

— Anche la vicina Elisa Stevanato in Nalesso, di anni 31, fece la stessa sgradita scoperta. I ladri non erano riusciti a rubarle le galline, ma si erano accontentati d'un sacco di pannocchie che si trovava sotto il porticato. Il danno ammonta a una settantina di lire.

— Il più danneggiato è stato invece un altro vicino, Giuseppe Pavanello, di anni 48, al quale i ladri rubarono da sotto un «barco» aperto 25 capi di pollame, recandogli un danno di 350 lire.

Due biciclette rubate

Antonin Armelina, di anni 17, abitante in via Castellana si recò ieri mattina alla Cassa di risparmio e lasciò fuori della porta la sua bicicletta, del valore di 220 lire, lasciando pure appesa sul manubrio una sporta entro la quale vi era un taglio di vestito da uomo. Naturalmente il ladro rubò tutto.

Una seconda bicicletta venne rubata fuori della porta dell'Esattoria ieri mattina alle ore 10.30 a De Rossi Pietro, di anni 25, abitante a Tessera, che subì un danno di 250 lire.

Cronaca varia

Ustionata dall'acqua bollente. — Rosina Marinello di anni 32 abitante in via XXVIII Ottobre 48 A, trasportando dell'acqua bollente, si produsse delle ustioni alla mano sinistra guaribili in 10 giorni.

Adoperando un coltello. — In 10 giorni salvo complicazioni, è stato giudicato guaribile Mario Favaretto di anni 56 abitante in via Cappuccina 41 il quale adoperando un coltello si produsse delle ferite da taglio al dito indice della mano sinistra. —

Infortunati sul lavoro. — Nell'ambulatorio dell'Infail vennero medicati ieri Pietro Mason di anni 31 della ditta Canali il quale salendo su una scarpata andò a finire contro del filo uncinato e si produsse delle ferite da punta guaribili in 12 giorni.

— Ernesto Mazzetto di anni 54 da Spinea della ditta A. Semenzato è stato colpito da una piastra di marmo alla gamba destra e riportò una forte contusione giudicata guaribile in 20 giorni.

— Arturo Chinellato di anni 28 da Dese della Soc. Vetri e Cristalli allacciando un tubo veniva colpito da spruzzi di soda caustica e riportava delle ustioni al braccio ed alla mano sinistra. Guarirà in 15 giorni.

MARGHERA

Raccolta rottami metallici

Sabato 7 corr. avrà inizio la raccolta dei rottami metallici. Squadre di fascisti si recheranno presso tutte le case per raccogliere rottami che possono servire al potenziamento della difesa del paese. I camerati, le famiglie tutte, sono invitate ad aderire con generoso slancio ed a facilitare tale patriottica iniziativa.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità clodiensi

(It.) SCRIVANO DEI GIUSTIZIERI: Fino al 1453 lo scrivano e cancelliere dei Giustiziari veniva eletto a vita. Fu con parte del dicembre 1453 che si dispose durasse tale ufficio solamente anni cinque. Nel 1477 però, trovandosi cancelliere Donato Dall'Acqua, veniva ridotto tale termine ad anni tre. Giuliano Bonivento eletto nel 1487 otteneva al termine della carica di potere rimanervi per altri dieci. Contro tale deliberato del podestà, lesivo della legge, ricorrevano gli Avogadori. La lite però pare non abbia avuto seguito perchè interrotta da una deliberazione del Maggior Consiglio che stabiliva dovessero essere esclusi sia dalla elezione a cariche, sia dal Consiglio stesso quei cittadini che ottenessero cariche in Chioggia per grazia del Principe. A scrivano non poteva coprire altre cariche di Comunità; scaduto non poteva essere rieletto se non dopo due anni. Entrava in ufficio al primo di novembre.

Colonia di Velo d'Astico

Lunedì sera, dopo 52 giorni di permanenza, sono rientrati in città i cinquanta bambini componenti il secondo turno inviato dal locale Comitato antitubercolare alla ridente colonia di Velo d'Astico. A ricevere i bambini erano i familiari tutti che riscontrarono con gioia i magnifici risultati ottenuti dai loro figliuoli, esuberanti tutti di salute e notevolmente aumentati di peso. Anche quest'anno così, sopratutto per la generosa sovvenzione del Consorzio provinciale antitubercolare 120 bambini poterono usufruire della cura montana.

Un fermo

Dagli agenti del locale commissariato per misure di P. S. venivano fermati Boscolo Romano fu Giuseppe di Sottomarina, Dalloco Ettore di Pietro e Forza Mario di Valentino di Cerbola, Boscolo Amelio di Cesare di Donada.

Contravvenzione

Perchè montati in bicicletta sprovvista dei prescritti segnali veniva dagli agenti posti i ncontravvenzione Boscolo Emilio fu Angelo, Cavallarin Fioravante fu Angelo e Giro Giovanni fu Carlo di Sttomarina.

Cade dalle scale

Per caduta dalle scale della casa di propria abitazione veniva ieri mattina medicato all'ospedale Padoan Amleto di Ofelio per una ferita lacero contusa al ginocchio destro guaribile in giorni 15.

Un ubriaco

Per ubriachezza molesta e ripugnante fu denunciato certo Vido Carlo fu Attilio di Chioggia.

Il sottomarino inglese "Thetis,, verrebbe rimesso in servizio

LONDRA, 4

Il *Daily Herald* scrive stamane che probabilmente il sottomarino «Thetis», ricuperato dopo il tragico naufragio nel mare irlandese, verrà rimesso in servizio sotto altro nome.

Secondo il giornale, questo sarebbe il pensiero dell'Ammiragliato e degli esperti visto che il macchinario del sommergibile non avrebbe molto sofferte per la lunga immersione.

«Se questo ottimismo sarà confermato — conclude il *Daily Herald* — la nave entrerà in bacino e i piani saranno stesi per la rimessa in efficenza».

La guerra di corsa delle corazzate tascabili

L'impresa dell'Admiral Scheer e le sue conseguenze sul traffico oceanico

Come fu affondato il Clement

RIO DE JANEIRO, 4

Un più dettagliato resoconto giunto da Bahia riguardo all'affondamento del piroscafo *Clement* conferma che la nave britannica si è trovata di fronte ad una delle cosidette «corazzate tascabili» e, con ogni probabilità, la *Admiral Scheer*.

Ventisette uomini dell'equipaggio del *Clement* sono stati sbarcati a Maceio, in Brasile, dal piroscafo brasiliano *Itatiuga*. I naufraghi sono stati raccolti dal piroscafo brasiliano mentre a bordo di tre lance di salvataggio si allontanavano dal luogo ove era affondato il *Clement*. Essi erano stati costretti — secondo i loro racconti — ad abbandonare la loro nave da un ufficiale tedesco il quale, accompagnato da dodici marinai, era salito a bordo dopo che al piroscafo britannico, completamente disarmato, era stato intimato l'alt con una cannonata a salva sparata da circa 500 metri di distanza da una nave apparsa improvvisamente sulla loro rotta.

Alcuni naufraghi — dando una versione un po' diversa — hanno narrato che, appena allontanatisi dalla loro nave, questa è saltata in aria, inabissandosi subito, evidentemente in seguito all'esplosione di un ordigno collocato a bordo dai marinai tedeschi.

Tre prigionieri

Il comandante del *Clement* e il direttore di macchina, a quanto affermano i superstiti, sono stati fatti prigionieri e condotti a bordo della nave tedesca. L'equipaggio del *Clement*, che, come è noto, si è inabissato a 27 miglia dalla costa brasiliana, si componeva di 49 uomini, che presero tutti posto a bordo delle lance di salvataggio. Poichè l'*Itatiuga* non ha raccolto, malgrado ricerche accurate, che gli occupanti di tre scialuppe, a Maceio si attende ancora l'arrivo delle altre imbarcazioni con i rimanenti membri dell'equipaggio.

Due incrociatori francesi sorvegliano intanto le acque a nord di S. Domingo, in seguito alla voce secondo cui piccole navi dominichine effettuerebbero il rifornimento di carburante a sottomarini tedeschi.

La comparsa in questi mari della anzidetta unità germanica sposta evidentemente l'equilibrio delle forze in gioco e può rendere aleatorio il transito in tutta la distesa dell'Atlantico da parte non soltanto delle navi britanniche, ma di tutte quelle, anche di paesi neutrali, alle quali l'Ammiragliato tedesco possa aver interesse di far dare la caccia.

Imprese leggendarie

Malgrado siano trascorsi venticinque anni dalle imprese dell'incrociatore tedesco *Emden* e delle navi della squadra d'oriente comandata dall'ammiraglio von Spee, nessuno ha ancora dimenticato come negli ultimi mesi del 1914 poche navi guidate da animosissimi marinai, riuscirono a troncare per lungo tempo il traffico, infliggendo formidabili danni alle marine mercantili degli alleati.

Questa volta, poi, la Germania ha lanciato negli oceanni, non già degli incrociatori che occasionalmente si trovavao — come accadde per la squadra di von Spee — in mari lontani e che si dedicavano alla guerra di corsa allorquando si videvo impossibilitata la manovra di ritorno alle proprie lontanissime basi, dal blocco steso dalla flotta britannica nel Mare del Nord, ma una nave — se pure è sola — appositamente costruita ed attrezzata per tal genere di guerra.

La *Admiral Scheer* fa parte come si è detto del gruppo delle «corazzate tascabili» che comprende anche la *Deutschland* e la *Admiral graf Spee*.

Queste tre navi rappresentano di per se stesse un vero e proprio capitolo nella storia delle costruzioni navali mondiali.

Allorquando, con il trattato di Versaglia, si pensò di limitare la potenza bellica della marina germanica, si fissò u nlimite massimo di 10.000 tonnellate.

I tecnici navali di allora erano ancora presi dall'impressione riportata nel maggiore scontro avvenuto fra le marine avversarie, quello dello Jutland, nel quale l'elemento predominante era stato rappresentato dai grossi incrociatori da battaglia dell'ammiraglio Beatty e dell'ammiraglio Hipper, i quali aevano imposto la potenza dei loro cannoni di oltre 300 mm. di calibro e quella della loro stazza aggirantesi sulle 26-30.000 tonnellate.

Si pensava quindi che navi da 10.000 tonnellate non avrebbero potuto resistere ad un qualsiasi scontro.

Prodigio costruttivo

Contro questa limitazione si accanì lo spirito di rivincita dei tecnici germanici. Negli anni che vanno dal 1929 al 1936 essi riuscirono a varare le tre unità anzidette, alle quali, appena se ne conobbero i particolari costruttivi, fu appioppato il nome di «corazzate tascabili».

Come è noto il coefficiente di potenza di una nave da guerra risulta dai dati di armamento, di potenza motrice, e cioè velocità, e di corazzatura. Sono cioè tre elementi che, ciascuno per proprio conto, influiscono ad alimentare la stazza complessiva della nave. Qualora quest'ultima sia fissata, i tecnici costruttori si trovano nella necessità di sacrificare almeno uno dei tre elementi in favore degli altri. Cioè, o si alleggerisce l'apparato mortore, e quindi si perde in velocità, oppure si fa a meno di un grande armamento, e quindi si incide sulla potenza di fuoco, o infine si rinuncia ad una eccessiva protezione di corazza, e quindi si aumentano i pericoli per la nave durate un eventuale scontro.

I tecnici germanici riuscirono invece a fondere gli elementi costruttivi delle loro navi in maniera mirabile. In più, diedero loro un altro elemento di somma importanza: una grande autonomia.

Ecco come furono risolti i vari quesiti. La «Admiral Scheer», ad esempio, è stata costruita abolendo completamente la chiodatura fra le piastre delle corazze, saldando invece le piastre stesse elettricamente in tal maniera, si cominciarono a guadagnare alcune centinaia di tonnellate di peso. Peso che venne usufruito nella corazzatura stessa che è costituita da lastre di ben 100 mm. di spessore per le fiancate e di 75 mm. per il ponte corazzato, mentre fu possibile dotare la nave di contro carene per la difesa subacquea.

Per ciò che riguarda l'apparato motore, la «Admiral Scheer» è fra le pochissime navi da battaglia che non abbia caldaie, in quanto la sua propulsione è ottenuta con otto motori Diesel da 6750 cavalli ciascuno che azionano due eliche con ingranaggi riduttori. La velocità viene quindi elevata a ben 26 nodi, con un massimo anche leggermente superiore.

Autonomia e armamento

Tale sistema di propulsione ha alleggerito evidentemente tutto lo impianto, dando pure maniera di utilizzare molto spazio che nelle navi ordinarie è occupato dalle caldaie con imponenti serbatoi di nafta, tanto si è che la «Admiral Scheer» può portare con sè carburante in quantità tale da poter compiere crociere senza scalo di ben 10.000 miglia alla velocità media di 20 nodi.

In quanto all'armamento, le «corazzate tascabili» posseggono sei cannoni da 280 mm., otto da 150 mm., 14 pezzi antiaerei, 10 mitragliere, 8 lanciasiluri da 533 mm.; in più sono dotate di una catapulta con due aerei. Come si vede, armamento formidabile, tale da «declassare» gli incrociatori da 10.000 tonnellate cosidetti «tipo Washington» in forza in tutte le marine del mondo. Di questi, esse hanno infatti la velocità, mentre le superano in armamento; delle corazzate maggiori hanno l'armamento, mentre è a loro vantaggio l'alta velocità.

Si tratta, insomma, di navi espressamente costruite per la guerra di corsa, tali da poter sopportare l'incontro con quanti incrociatori possano essere mandati a dar loro caccia, mentre la grandissima autonomia permette loro di battere per lungo tempo il mare, senza peraltro dover ricorrere a rifornimenti che finirebbero di segnalare la loro presenza in un punto piuttosto che nell'altro dell'Oceano.

Per tal motivo, è comprensibile come coloro i quali debbono provvedere a trasporti transoceanici, siano preoccupati per la sorte delle loro navi. E', in somma, un vero e proprio incubo che è comparso sull'Oceano Atlantico, con lo sventolare della bianca fiamma da guerra della Marina germanica; gli sviluppi di questa nuova fase del conflitto anglo-germanico potranno essere interessantissimi e vi è già chi pensa a quali provvedimenti possa prendere l'Ammiragliato britannico per la difesa dei suoi traffici.

Uno scontro di sorpresa viene da molte parti escluso a priori, in quanto si pensa che tale evenienza potrà essere facilmente evitata dallo stesso fatto che la «Admiral Scheer» porta a bordo almeno un aereo, con il quale potrà sempre tutelarsi da brutti incontri.

Regioni turche devastate da scosse di terremoto

ISTANBUL, 4

Nuove violente scosse di terremoto hanno completato la devastazione della località di Dkili. Il flagello è stato aggravato da uno spaventoso temporale con fittissima grandine che ha distrutto i raccolti di cotone, di sesamo, di fichi e di altri prodotti. I torrenti che hanno straripato hanno allagato le abitazioni.

Il confessore di G. Verdi e la sua causa di beatificazione

Miracoli attribuiti al Montebruno

GENOVA, 4

Si sta svolgendo presso il Tribunale ecclesiastico della nostra Curia arcivescovile il processo ordinario informativo per la causa di beatificazione e canonizzazione del nobile sacerdote Francesco Montebruno, fondatore dell'Istituto degli Artigianelli sulle mura di Santa Chiara ed ora trasferito nella nuova sede del vetusto palazzo gentilizio di Villa Raggio in Albaro.

Il Montebruno, le cui sorelle furono le madri rispettivamente di mons. Migone elemosiniere segreto del Papa e di mons. G. B. Vallega, ora Nunzio in Lituania, era stato uno dei pochissimi amici di Giuseppe Verdi, ammesso a frequentare la casa del grande musicista; e fu per una trentina di anni il confidente spirituale ed il confessore di Giuseppina Verdi Strepponi, sua moglie. La signora Verdi si serviva di don Montebruno per le sue opere di carità e di beneficenza esercitate largamente e nel modo più modesto.

Verdi e sua moglie erano assai generosi, ma con intelligenza; volevano cioè che la loro beneficenza servisse a qualche cosa di sodo e serio e non fosse una spesa inutile momentanea di denaro.

Don Montebruno, l'eroe del colera, perchè durante le epidemie si era recato ad assistere i colerosi, è stato una figura mirabile e il Comune di Genova gli rilasciò attestazioni solenni per le sue benemerenze.

Il Cardinale Boetto, accettando le insistenti richieste di molte persone che hanno conosciuto il Montebruno, morto soltanto nel 1895, dopo aver fatto raccogliere gli scritti di lui, ha emesso il decreto di inizio del processo ordinario informativo di beatificazione ed ha nominato postulatore della causa mons. prof. Davide Ardito della nostra Metropolitana.

Al Tribunale ecclesiastico oltre agli scritti, testamento, lettere ecc. del Montebruno, sono già state presentate relazioni di grazie e di fatti meravigliosi dovuti all'intervento di don Montebruno, che ora sono oggetto di esame particolare nella loro documentazione, da parte del Tribunale stesso; per questa ragione vuole la delicatezza dell'argomento che non se ne facciano accenni particolari. Siccome si tratta di persone viventi che hanno conosciuto don Montebruno, la causa potrà procedere assai più speditamente, poichè i testimoni sono numerosi e autorevoli.

L'Istituto degli Artigianelli, che è ora diretto dai Fratelli delle Scuole cristiane, e per rettore ha il prof. F. Fidenzio Perrone che per dodici anni fu a Torino ed a Grugliasvo, segue con amore la causa che ha la completa simpatia dei genovesi memori della nobilissima figura del loro benefico concittadino. Fra coloro che furono allievi dell'Istituto di don Montebruno vi sono artisti di notevole valore e personalità che si distinsero in diversi campi dell'attività civile e sociale.

Orario ferroviario

per **Milano**: d. 00.1 (Torino); d. 1.25 (Torino); d. 5.02 (Milano); Al. 6.07 (Padova); d. 6.50 (Torino); a. 7.58 (Padova); a. 8.40 (Milano); al. 10.06 (Padova); dd. 12.07 (Milano); d. 12.15 (Torino); a. 12.35 (Verona); loc. 13.05 (Mestre); d. 13.45; lusso os. 14.57; dd. 15.10 (Torino); a. 17.10 P(adova); d. 18.20 (Milano); dd. 19.38 (Milano); a. 21.10 Verona

per **Bologna**: a. 1.32; a. 3.55; d. 7.00 (Roma); d. 9.10; dd. 11.30; dd. 14.32; a. 15.23 (Firenze); a. 18.32; d. 20.10; dd. 22.55 (Roma).

per **Trieste**: a. 0.15; dd. 5.47; a. 6.35; d. 7.27; d. 11.37; a. 12.48; d. 14.39; lusso O.S. 16.07; a. 17.00 (Portogruaro); d. 18.02; a. 19.16 (Portogruaro); d. 20.30.

per **Udine**: d. 4.10; a. 6.01; d. 8.47 (Tarvisio(; d. 10.10; a. 12.52 (Tarvisio); dd. 18.27 (Treviso); a. 19.00; d. 21.55.

per **Treviso - Montebelluna - Calalzo**: a. 5.40 (Calalzo); a. 7.33 (Treviso); d. 10.10 (Belluno); a. 14.45 (Calalzo); a. 20.37 (Belluno); a. 23.38 (Treviso).

per **Vittorio V. - Ponte Alpi - Calalzo Pc.**: d. 4.10 (Calalzo); a. 7.10 (Calalzo littor.); al. 12.01 (Vittorio); a. 19.55 (Belluno littor.).

per **Trento**: a. 5.33; a. 7.40; a. 14.25; a. 17.32 (Bassano); a. 19.27.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il dibattito al Senato americano
sulla riforma della legge di neutralità

WASHINGTON, 4

Il Senato ha ripreso oggi la discussione sulla neutralità Il dibattito è stato aperto dal sen. Connelly, democratico del Texas, il quale si è dichiarato a favore della nuova legge sulla neutralità ed ha particolarmente illustrato la necessità di tenere la marina mercantile americana lontana dalle zone di guerra, oggi specialmente che la guerra sottomarina senza restrizioni sarebbe già cominnciata.

Lo ha seguito il sen. Vandenberg, repubblicano del Michigan, il cui discorso era atteso, essendo egli un grosso calibro dell'opposizione al progetto ed uno dei papabili repubblicani per le prossime elezioni presidenziali. Il Vandenberg ha fatto una critica serrata al progetto rooseveltiano di riforma dela legge sulla neutralità, affermando fra l'altro che gli Stati Uniti non possono diventare l'arsenale di una delle parti belligeranti, come sarebbero di fatti con l'entrata in vigore della legge in discussione, senza diventare bersaglio delle offese dell'altra parte. Ha continuato illustrando il concetto che l'attuale divieto automatico di esportare armi e materiale bellico ai belligeranti è la difesa indispensabile contro il pericolo che il paese sia costretto o indotto a partecipare ad un conflitto extracontinenale.

Durante la seduta il sen. Jhonson Edwin, democratico del Colorado, ha presentato una mozione nella quale il Presidente Roosevelt è formalmente sollecitato ad unirsi agli altri capi di Stato neutri per tentare la conclusione di un armistizio immediato fra i belligeranti, come preludio a negoziati di pace. La mozione è stata immediatamente deferita alla commissione degli esteri della Camera alta.

Roosevelt ha ordinato che il programma di armamento delle forze terrestri, navali ed aeree sia ampliato oltre ancora i limiti fissati dai crediti di bilancio. Le nuove spese saranno approvate più tardi dal Congresso.

Sono stati pure fatti migliaia di prigionieri e raccolti sui campi di battaglia i cadaveri di 4421 soldati cinesi caduti in combattimento.

Ford ritiene prossima
la fine della guerra

WASHINGTON, 4

Il dibattito sulla neutralità è stato sospeso al Senato in segno di lutto per la morte del senatore Logan.

L'ex Presidente Hoover ha intanto nuovamente raccomandato al popolo americano di rimanere calmo e di insistere sulla politica di neutralità.

Il noto industriale Ford, in una intervista concessa ad alcuni giornalisti, ha detto che ritiene prossima la fine della guerra e non lontano un accordo sul disarmo.

Il Ministro della guerra ha acquistato 329 carri armati di un recentissimo modello, pesanti 12 tonnellate, molto veloci e che costano 17.790 dollari ciascuno. E' questo il primo passo dell'accelerazione della motorizzazione dell'Esercito negli Stati Uniti. D'altra parte Roosevelt ha dichiarato che saranno presi opportuni provvedimenti di sorveglianza onde evitare che navi americane riforniscano i sottomarini delle potenze belligeranti entro il limite delle acque territoriali e cioè nella larga zona di sicurezza approvata nella conferenza panamericana.

I comunicati sul movimento dei porti americani sono stati sospesi, Roosevelt chiederà al Congresso altri 100 milioni di dollari a favore della Banca Export-Import destinata a facilitare gli scambi col sud America.

Una squadra giapponese
in crociera alle Hawai e nel Pacifico meridionale

TOKIO, 4

L'Agenzia *Domei* riceve da Hankow che 9 aeroplani cinesi hanno compiuto una incursione in quella città alle 14.30 di ieri, e che, malgrado il fuoco intensissimo della difesa antiaerea nipponica, sono riusciti a lanciare nove bombe ad occidente della città distruggendo un deposito di benzina. E' questa la prima incursione aerea dei cinesi su Hankow dall'ottobre dello scorso anno quando cioè, le tre città di Hankow, Wuchang e Hanyang caddero nelle mani dei giapponesi.

Un comunicato dell'Agenzia *Domei* informa che le forze aeree della marina nipponica hanno compiuto 5 incursioni aeree su Chung King ed altre località dell'interno. Due unità aeree si sono recate inoltre su Ipin a circa 250 km. da Chung King verso sud est, bombardandone efficacemente l'aeroporto senza che gli apparecchi cinesi si levassero a difesa o reagissero con le artiglierie e le mitragliatrici contraeree. Ipin, dove ha termine la ferrovia proveniente da Chungking, costituisce il centro delle comunicazioni aeree e terrestri della provincia dello Szuecan. L'aeroporto di Ipin fu scoperto dai giapponesi quando, il 1.o ottobre, bombardando Chaung King, si accorsero che gli oeroplani cinesi andavano a rifugiarsi in quell'aeroporto.

La campagna giapponese di rastrellamento nella provincia di Kwangtung, durante il mese di settembre, ha procurato la cattura di un ingente bottino di armi e munizioni cinesi, tra le quali parecchi cannoni, mitragliatrici e fucili.

L'Argentina rivendica i suoi diritti
sulle isole Malvine

BUENOS AYRES, 4

L'Argentina ha approvato con riserva la dichiarazione di Panama a causa della vertenza aperta con l'Inghilterra per la questione delle isole Malvine nell'Oceano Atlantico.

Alla conferenza di Panama, il capo della delegazione argentina ha riaffermato che il suo Paese insiste nelle sue rivendicazioni e nei suoi diritti sulle isole Malvine.

La *Razon*, mettendo in grande rilievo le lamentele di Buenos Ayres per ciò che il giornale chiama il « fatto del 1833 » aggiunge che presto o tardi, quando la giustizia regnerà nel mondo, le isole Malvine ritorneranno al legittimo proprietario.

Misure svedesi allo studio
per proteggere la navigazione

STOCCOLMA 4

Il Governo ha stanziato 6.800.000 corone svedesi per la protezione antiaerea della popolazione civile. Fra laltro saranno acquistate mezzo milione di maschere antigas per la distribuzione alle classi povere. I dirigenti della marina mercantile stanno esaminando un progetto elebòrato da esperti, e da porre in esecuzione con la collaborazione della Norvegia e possibilmente anche della Danimarca, mirante a demarcare con boe luminose il limite delle acque territoriali svedesi lungo l'intera costa da Stoccolma e dalla frontiera norvegese attraverso il Sund danese, allo scopo di evitare che i piroscafi mercantili svedesi escano da tali limiti ed entrando nelle acque internazionali, vi abbiano a subire offese e danni. Nei viaggi costieri di maggiore difficoltà i piroscafi avrebbero a bordo un pilota. Sembra che la Danimarca sia assai interessata a tale schema.

Deputato comunista belga
dimissionario dal partito

BRUSSELLE, 4

Il signor Giovan Battista Cornez, deputato comunista di Charleroi, ha presentato le dimissioni dal partito comunista in segno di protesta contro l'accordo Germano-russo.

Dichiarazioni di Halifax ai Lords
Monito dell'arcivescovo di York contro la pretesa di distruggere l'hitlerismo

LONDRA, 4

Nel tardo pomeriggio di oggi si è iniziata alla Camera dei Pari la discussione sulla dichiarazione fatta dal Governo. Il rappresentante del partito laburista, lord Snell, rilevata la scarsità delle informazioni contenute nella dichiarazione ministeriale, elogiandone tuttavia lo spirito di grande franchezza, ha riaffermato poi che lo smembramento della Polonia non significa la scomparsa del popolo polacco, poichè non si può distruggere il principio di nazionalità.

Circa le proposte di pace, l'oratore ha ripetuto che, pur restando immutato lo scopo di guerra della Gran Bretagna, dette proposte, se giungeranno, e da qualsiasi parte abbiano a giungere, dovranno essere esaminate con cura. Egli ha concluso affermando però che un ritorno alla politica esistente prima della guerra non significherebbe che la pace sarà assicurata e che sarà tolto il pericolo di vivere ancora sotto l'incubo del pericolo di guerra come si è vissuto da tre anni a questa parte.

Dopo lord Samuel, il quale ha affermato che modifichi o non modifichi la Russia il suo atteggiamento, ciò non farà mai rimuovere la Gran Bretagna e la Francia dal perseguire gli scopi per i quali esse sono entrate in guerra, ha parlato brevemente l'arcivescovo di York, il quale ha raccomandato che qualunque sia la pace che sarà raggiunta, essa non dovrà rappresentare il soddisfacimento dell'orgoglio di questa o di quella nazione, ma fondarsi su un generale ordinamento di tutti i problemi europei, cosa questa — ha soggiunto l'arcivescovo — che sarebbe bene figurasse tra gli scopi della guerra della Gran Bretagna.

Quanto alla affermazione di distruggere Hitler e l'hitlerismo, l'arcivescovo ha ammonito che non si può intervenire nella forma di un regime che un altro paese ha creduto di scegliersi.

A tutti gli oratori ha risposto lord Halifax riassumendo il dibattito. Ha osservato che per quanto riguarda la Russia, è preferibile tacere, giacchè si tratta di una questione per la quale non si possono fare che congetture. Circa le trattative russo-turche, ha dichiarato che la Gran Bretagna è lieta di constatare che i rapporti fra Mosca ed Ankara sono buoni, ciò che non disturba le relazioni tra la Turchia, la Gran Bretagna e la Francia.

Quanto alla Polonia, si è detto che essa riacquisterà la propria indipendenza ed ha annunziato che la Gran Bretagna riconoscerà ufficialmente il nuovo Governo polacco.

La Russia e gli Stati baltici

I colloqui al Kremlino
Mosca si opporrebbe alla fortificazione delle Haland

MOSCA, 4

Ieri sera ha avuto luogo un colloquio tra il Commissario del popolo degli affari esteri dell'U. R. S. S. e Urbsys, Ministro degli esteri lituano. Al colloquio erano presenti Stalin, Potemkin, Pozdiakov, incaricato d'affari dell'U. R. S. S. in Lituania, e Natkevicius, ministro di Lituania a Mosca. Il colloquio è durato più di due ore.

Anche il ministro degli esteri della Lettonia, Munsters, è stato ricevuto per la seconda volta al Kremlino da Molotof, il quale ha pure anche ricevuto il colonnello bulgaro Bojadeff, che si trova a Mosca da alcuni giorni per trattare l'istituzione delle comunicazioni aeree Mosca-Sofia.

E' giunto intanto in aereo a Mosca il capo del dipartimento civile del Senato lettone, Ozelins, per unirsi al Ministro degli esteri Munters

Nei circoli stranieri della capitale sovietica si è d'avviso che l'articolo pubblicato questa sera dalle *Isvestia* prelude a qualche iniziativa sovietica atta ad impedire la fortificazione delle isole Aaland nel Baltico. Le *Isvestia* fanno rilevare che la situazione della Russia zarista nel Baltico fu forte fino a quando si appoggiò sul possesso di dette isole, le quali, per la loro posizione strategica, permisero alla Russia dell'anteguerra di difendersi efficacemente dall'Inghilterra e dalla Francia. Il giornale poi precisa che il Governo di Mosca non ha fatto alcun passo presso quello finlandese, ma subito aggiunge che la proposta fortificazione di tali isole baltiche è legalmente discutibile, anche se essa mira a proteggere i territori baltici ed a dare loro piena sicurezza. I circoli finlandesi si mantengono sereni e fanno rilevare che i rapporti finno-sovietici sono buoni. I diplomatici stranieri opinano che il Ministro degli esteri finlandere sarà il sesto ministro degli esteri ad essere invitato a Mosca.

Le istruzioni giunte a Saragioglu

MOSCA, 4

Il Ministro degli esteri turco oggi ha ricevuto nuove istruzioni dal Governo di Ankara, sulle proposte sovietiche trasmessegli domenica scorsa. Egli ha conferito con l'ambasciatore britannico sir William Steeds e con l'anicaricato d'affari francese, ed ha sollecitato un'udienza di Molotof. In mattinata il ministro Saragioglu aveva deposto una corona sulla tomba di Lenin, cerimonia senza precedenti.

Le impressioni magiare

BUDAPEST, 4

Il discorso di Chamberlain suscista sulla stampa ungherese dei commenti disparati. L'*Uj Magyarsag* ritiene che non sia definitivamente chiusa la via per iniziare delle trattative, mentre il *Pester Lloyd* rileva che le parole del Primo ministro britannico non contengono alcun nuovo elemento importante, il *Pesti Naplo* giudica la situazione con certo pessimismo affermando che l'Inghilterra e la Francia vogliono continuare la guerra.

Londra riconosce Raczkiewicz quale presidente della Polonia

LONDRA, 4

Ufficialmente si comunica che il Governo britannico ha riconosciuto Ladislao Raczkiewicz quale nuovo presidente della Repubblica polacca. Il riconoscimento ha avuto luogo mediante una lettera con la quale il Governo britannico prende atto della comunicazione fattagli dall'ambasciatore di Polonia delle dimissioni di Moscicki e della successione di Raczkiewicz.

La sorte dei cattolici polacchi

ROMA, 4

Non è ancora possibile conoscere quale sarà la sistemazione religiosa dei cattolici polacchi. Di una cosa sola si può essere certi, e cioè che la Sede Apostolica cercherà in ogni modo di difenderne gli interessi spirituali e di salvare i diritti delle coscienze. Secondo i primi calcoli atti sotto il dominio Russo passerebbero circa 12 milioni di cattolici, mentre sotto quello tedesco ne passerebbero circa 10. «La Corrispondenza » informa che il fatto dal punto di vista religioso più importante è costituito dall'attribuzione alla Russia dei Ruteni, che rappresentano il più grosso e compatto nucleo della chiesa orientale unita a quella romana. Mentre i cattolici di rito greco sono poco più di otto milioni in tutto, di cui 5 milioni di ruteni, ben tre milioni di questi ultimi verrebbero assoggettati al dominio russo. Gli altri due milioni di ruteni sono nella Podcarpazia, in Romania, e più importanti nuclei sono emigrati negli Stati Uniti e nel Canadà.

Cinquanta persone ferite per il crollo del pavimento

BUENOS AIRES, 4

Durante una riunione di operai alla sede della Cnceria Federale, è crollato il pavimento della sala al primo piano dove si stava discutendo animatamente sulla costituzione di una Società Operaia di Mutuo Soccorso. Oltre 50 persone sono state raccolte ferite, delle quali 14 gravemente. Tra i feriti gravi, ricoverati d'urgenza all'ospedale italiano, si trovano i connazionali: Francesco Gerardi, Giuseppe Paraciso, Luigi Ceppi, Vincenzo Aspilleri, Edoardo Salsapiano, Francesco Ratti, Paolo Rometti e Ernesto Colombo.

Tutte le passività detratte
dai valori patrimoniali soggetti alla nuova imposta

ROMA, 4

Diamo altre illustrazioni di dettaglio delle due imposte approvate dal Consiglio dei Ministri di sabato scorso: quella, cioè, generale sull'entrata e quella ordinaria sul patrimonio, che entreranno rispettivamente in vigore il 1.o gennaio prossimo e il 1.o luglio XVIII.

Per quato riguarda l'imposta generale sull'entrata, il sistema di riscossione sarà quello vigente per la tassa scambio, e cioè l'obbligatorietà della fattura, con l'applicazione di marche oppure il pagamento in conto corrente postale. Le fatture saranno emesse dal venditore, il quale dovrà curare tanto con l'applicazione delle marche quanto in altro modo il pagamento dell'imposta. Le norme di applicazione della nuova imposta saranno stabilite per conseguire il sistema più semplice adottando un criterio unitario per ogni singolo ramo di produzione.

Per quanto riguarda l'imposta sul patrimonio, quella sarà « ordinaria », cioè non sarà dovuta una volta, come in passato, ma tutti gli anni. L'imposta grava soltanto sul valore patrimoniale netto e non sulle passività, che, nel maggior numero dei casi, possono essere rappresentate da mutui o dusufrutti da capitalizzare. La legge contempla che le passività vengano dedotte dal valore patrimoniale. Si è seguito, in sostanza, a questo riguardo, lo stesso criterio della vecchia imposta patrimoniale, cioè a dire che sono detraibili tutte le passività che risultino da atti aventi data certa, cioè legalmente sancite. Il decreto specifica che alla imposta sul patrimonio sono obbligate tutte le persone fisiche quanto le persone giuridiche, enti e società di qualsias ispecie.

Si è chiesto se tale imposta potrà essere duplice: vale a dire se dopo avere colpito l'ente potrà anche colpire l'individuo che dell'ente è l'espressione o la parte. Evidentemente si può rispondere di no. I patrimoni liquidi, per essere gravati, devono essere investiti, cioè devono alimentare una qualsiasi attività produttiva, correrne i rischi e goderne i vantaggi.

Se ne deduce che i depositi bancari ne sono esenti. Ugualmente esenti sono, come è noto, tutti i titoli di Stato, cioè la Rendita, il Consolidato, i Buoni ordinari e poliennali, i Buoni postali, le obbligazioni per le ricostruzioni economiche.

Dalla imposta generale sulle entrate (che, come è noto, è fissata nella misura del 2 per cento) sono esenti salari e stipendi. Operai e impiegati, sia pubblici che privati, non sono chiamati a questa contribuzione. Dice invece il decreto che ne sono colpite « anche le entrate in natura o in denaro costituenti il corrispettivo di prestazioni di servizi ». Quali sono allora i redditi colpiti?

L'imposta grava sui redditi presunti dei liberi professionisti, avvocati, medici, ragionieri, ecc., i quali non hanno legata la loro attività ad una sola azienda che corrisponde loro uno stipendio, ma derivano dai proventi delle prestazioni fatte direttamente ai singoli clienti.

Ricorderemo, a conclusione, che la nuova imposta sulle entrate, che sostituisce la tassa scambio, non subisce esclusioni in nessun caso: essa si applicata anche quando nell'atto di compra vendita intervengano da una parte e dall'altra i privati e anche quando si tratta di atti di compra vendita al dettaglio.

Medaglia d'oro alla memoria

BOLOGNA, 4

All'eroica memoria di Lino Zambrini, ufficiale d'artiglieria, capomanipolo della Milizia, comandante di truppe nere in A.O.I. e di truppe d'assalto in Ispagna, più volte ferito in guerra, è stata concessa la medaglia d'oro.

Auto lanciata da un tram
a 40 metri di distanza

RIGA, 4

Una automobile e un tranvai sono entrati in collisione nel centro di Riga. La violenza dell'urto è stata tale che l'automobile è stata lanciata alla distanza di oltre 40 metri contro un muro, ove si è completamente sfasciata. Dai rottami sono stati raccolti tre cadaveri e due feriti in condizioni preagoniche. Quattordici passeggeri del tranvai sono rimasti feriti.

Le misure contro i deputati comunisti francesi

PARIGI, 4

Il Presidente del Consiglio, Daladier, ha conferito stasera con il Prefetto di polizia di Parigi. Si ritiene che il colloquio abbia avuto per oggetto particolarmente misure da prendersi contro i deputati comunisti.

PUGILATO

La riunione di Roma

ROMA, 4

Questa sera ha avuto luogo al teatro Jovinelli la serata pugilistica del torneo professionisti, alla presenza di numeroso pubblico tra il quale notammo Vittorio e Bruno Mussolini. Ecco i risultati:

Pesi leggeri: Di Mauro di Frosinone batte Clavari di Roma ai punti in sei riprese. Semifinali pesi leggeri: Romeo di Roma batte Giacomelli di Ancona ai punti i ndieci riprese. Fuori torneo: pesi piuma: Bellucci di Roma batte Nicolai di Roma in sei riprese. Pesi medio leggeri: Verdinelli di Velletri batte Baiocchi di Roma ai punti.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Annunzi Sanitari

Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER
Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono N. 1-69
TREVISO - Viale Trento e Trieste Porta Calvi
Aut. Pref. N. 26977 Treviso 6-11-34

UNO STOMACO IRRITATO DA SOVERCHIA ACIDITA'

Se avete bruciori di stomaco e rinvii acidi dipende dal vostro succo gastrico troppo acido. Quest'acidità eccessiva, lentamente ma con certezza, irrita le pareti delicate dello stomaco e può condurre a mali cronici molto gravi. Non appena sentite di digerire male, neutralizzate quest'eccesso nocivo d'acidità col prendere, dopo i pasti, una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata. Tre minuti dopo i vostri disturbi saranno scomparsi, poichè la Magnesia Bisurata, l'antiacido per eccellenza, neutralizza l'eccesso d'acidità ed impedisce la fermentazione dei cibi. Anche quando sentite bruciori di stomaco, flatulenza, rinvii acidi dopo i pasti, prendete la Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana), che vi darà sollievo immediato. In vendita, in polvere od in tavolette, in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 5.50 od in grandi flaconi economici a Lire 9.00.
(Aut. Pref. Firenze N. 14055-Div 5: 26-4-39-XVII).

Avvisi economici

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

FRANCESE, Inglese. Tedesco ecc. esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale Berlitz School Bacino Orseolo . telefono 24-034 Venezia. Lezioni individuali collettive 30 mensili. Reparto traduzioni. Preparazioni esami.

FRANCESE madrelingua impartisce lezioni, conversazioni, corsi economici. Santamarina 6050, Venezia.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

CERCASI zone libere dirigente distribuzione articolo gran consumo lauto utile. Cumulabile vostra ordinaria occupazione. Roncali Caspost 481, Genova.

GROSSISTA seterie cerca rappresentante introdotto provincie Tre Venezie. Indicare referenze: Casella 1401-L, Unione Pubblicità Ita-

COMMERCIALI

ABBISOGNANCI ovunque volonterosi dedicarsi lavoro decoroso facilissimo da eseguire domicilio per nostro conto. Larga retribuzione, materiale gratis. Filatelica Leonardi, Forlì.

AUTARCHIA « Carbaratore » Risparmio benzina 30 % garantito. Costo 200 lire. Spedizione ovunque. Specificare Macchina. Parco Margherita 17, Napoli.

APPRESTO locali uso ricovero antiaerei antigas Cognizione, equa spesa, sicurezza: Scrivere Cassetta 36, Unione Pubblicità, Venezia.

BINARIO decauville vagonetti usati cercansi. Impresa Binelli, Via Lancetti 28 - Milano.

Tesaurizzare il tempo

Nel bilancio di un produttore di affari, dovrebbe figurare, all'attivo o al passivo, secondo i casi, anche il tempo. Al passivo se in una trattativa si siano impiegate ore che sarebbero state spese meglio altrimenti, all'attivo se in un'ora si sia portata a buon fine una pratica che avrebbe meritato anche un maggior impiego di tempo. Il « Telefono interurbano » ci evita in ogni casa il rimpianto delle ore che avremmo dedicate in un tentativo infruttuoso, o ci dà, all'opposto, la gioia di non essere stati distolti, anche per un redditizio contratto, dalle nostre normali occupazioni. Oggi il costo del « Telefono interurbano » è modico ed in vari casi la tariffa concede ribassi serali e festivi.

AROMATIZZATE
Macedonia
Extra
MACEDONIA

La TELVE

fornisce qualunque tipo di

Impianti telefonici interni speciali

sia collegati alla rete urbana che esclusivamente interni.

Alla TELVE, quale Società Concessionaria, spetta per Legge la manutenzione degli impianti collegati alla rete urbana:

Essa deve garantire non soltanto il servizio interno, ma anche quello urbano e interurbano, coordinandoli fra di loro.

La TELVE, è perciò la sola che ha tutto l'interesse, comune con quello dell'utente, che gli impianti interni sieno eseguiti a perfezione con ottimo materiale e che funzionino ineccepibilmente

Notizie e preventivi, senza alcun impegno presso la locale Direzione della TELVE.

ANNO CIC - N. 279 - Cent. 30

VENERDI' 6 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

1ª EDIZIONE

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3.50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

Oggi Hitler parla al Reichstag

L'intensa attesa internazionale

BERLINO, 5

Nei circoli bene informati della Wilhelmstrasse si assicura che la dichiarazione di domani al Reichstag darà al Fuehrer il modo di riaffermare solennemente la volontà di una giusta pace e di formulare proposte concrete per la sua attuazione. Nelle sue linee generali, si soggiunge negli stessi circoli, il discorso di Hitler è già a conoscenza del Duce, al quale i particolari sono stati riferiti dal Ministro degli esteri conte Ciano, che li ha appresi direttamente dallo stesso Fuehrer.

Domani, dunque, anche le Potenze occidentali conosceranno i termini esatti dell'appello di pace, anche nel suo contenuto pratico. Sulla base di quest'appello, esse dovranno decidere la scelta tra la guerra e la pace.

Il discorso sarà trasmesso da tutte le stazioni radio del Reich e si rende noto che il servizio di propaganda è stato incaricato di disporre impianti speciali perchè la radio-diffusione possa raggiungere anche i reparti dislocati nelle linee avanzate della frontiera renana e quelli occupanti le più lontane regioni della Polonia.

Intanto i corrispondenti dei giornali tedeschi dai Paesi neutrali continuano a riferire sugli incalcolabili danni che questi ultimi devono sopportare in seguito al blocco inglese. Secondo informazioni da Amsterdam nella settimana dal 16 al 22 settembre il movimento del traffico in quel porto ha raggiunto soltanto il 20 per cento del volume normale. Le conseguenze di questo stato di cose sono addirittura catastrofiche per l'intera economia olandese e pongono in particolar risalto i metodi della Gran Bretagna incurante degli interessi dei neutri.

Le stesse informazioni dicono che i negoziati condotti da una delegazione commerciale olandese, recatasi appositamente a Londra per ottenere un qualche alleviamento delle norme in vigore sulla repressione del contrabbando, sono terminati senza nessun risultato positivo nel senso desiderato dal Governo dell'Aja. Il capo della delegazione neerlandese è ora tornato in patria per riferire sulla situazione.

Come conseguenza dello stato di guerra anche l'esercizio delle linee di navigazione olandesi è rimasto gravemente colpito. Attualmente esistono comunicazioni regolari soltanto col Belgio e coi Paesi scandinavi. Il servizio transcontinentale per le Indie olandesi è continuato con partenza ed arrivo a Napoli, ma la Compagnia di navigazione aerea neerlandese si propone di trasferire la base per tale servizio nel porto di Lisbona.

Le argomentazioni inglesi alla vigilia del discorso

LONDRA, 5

La situazione politica, in attesa del discorso di Hitler al Reichstag, è tuttora accentrata agli ultimi discorsi delle personalità responsabili della condotta britannica negli attuali eventi. Il *Times*, dopo aver ripetuto la tesi inglese sulla responsabilità della guerra, dice che « bisognerebbe che Hitler facesse proposte eque e ragionevoli, tenendo conto dei fini precisi degli Alleati. L'Inghilterra — continua il giornale — non prenderà in considerazione alcuna condizione di pace a meno che il Reich ripari ai torti inflitti alla Polonia ed assicuri una pace duratura a tutta l'Europa.

Riprendendo oggi le voci di possibili mutamenti nelle sfere dirigenti inglesi e di dimissioni di Chamberlain. Egli anzi si sarebbe già dimesso, si dice, se il suo ritiro non si prestasse alle più gravi interpretazioni. Il fatto positivo è però che, almeno per ora, la successione non è aperta.

Con vivissimo interesse si continua a seguire ogni informazione relativa all'atteggiamento dell'Italia e il *Times* dedica un articolo di due colonne alla chiara e serena politica del Governo fascista.

Si apprende che la scorsa notte si è riunito il comitato del partito conservatore cosiddetto « del 1922 », che rappresenta il più influente gruppo di deputati conservatori, per discutere in segreto le possibilità di proposte di pace.

Il Primo ministro ha ricevuto il comitato esecutivo dei sindacati operai, con cui ha discusso circa la diretta partecipazione degli operai al Ministero degli approvvigionamenti e ai 36 reparti regionali del Ministero.

Ai Comuni è continuata anche oggi la discussione sulla legge finanziaria. Il Cancelliere dello scacchiere ha illustrato le varie voci sui redditi superiori alle 2000 sterline e sui profitti straordinari di guerra.

Il Primo ministro ha annunciato che martedì prossimo il Ministro dell'aviazione illustrerà le operazioni finora eseguite dall'aviazione britannica. In risposta ad un'interrogazione, il Ministro degli interni ha annunciato che la data per la presentazione delle reclute chiamate alle armi domenica scorsa è stata fissata al 21 ottobre.

I socialisti francesi

per una pace "stabile e disarmata,,

L'immunità tolta ai parlamentari comunisti

PARIGI, 5

La posizione della Francia alla vigilia del discorso di Hitler, può definirsi di attesa, mentre nell'opinione pubblica si diffonde la convinzione che non bisogna rigettare « a priori » le proposte che potessero venire da Berlino. E intanto in questo momento più che mai si continua a guardare con la massima attenzione a Roma.

Le dichiarazioni fatte ieri dal Presidente del Consiglio Daladier davanti alla commissione parlamentare degli affari esteri trovano oggi una larga eco sui giornali francesi, i quali sono unanimi nell'approvarne i termini. Essi insistono nel dire che le dichiarazioni del Presidente del Consiglio hanno prodotto una grande favorevole impressione non solo negli ambienti politici, ma in tutto il paese. L'«Excelsior», il «Petit Parisien» ed il «Journal» scrivono che il discorso di Daladier, in perfetto accordo col discorso di Chamberlain, conferma una volta di più la determinazione della Francia a continuare la guerra fino a che non avrà raggiunto gli scopi essenziali per cui essa è stata iniziata.

E' anche commentato il decreto di chiusura della sessione straordinaria del Senato e della Camera, che toglie ai senatori ed ai deputati comunisti il privilegio dell'immunità parlamentare. I giornali affermano che laflotizia è stata accolta favorevolmente in tutti gli ambienti politici. Il Senato e la Camera hanno insistito presso il Governo perchè non esitasse a prendere severi provvedimenti contro i parlamentari comunisti. Il «Figaro» scrive: «Il Governo ha deciso di vuotare il tumore comunista sino in fondo. Tutti i francesi lo approveranno. Esso compie un'opera di salute pubblica».

Sotto la presidenza di Blum, il gruppo parlamentare socialista ha approvato alla quasi unanimità un ordine del giorno in cui, premesso che la Francia è entrata in guerra per un imperioso dovere di solidarietà umana, assicura i mobilitati che lavorerà con tutte le sue forze per la conclusione più rapida possibile di una pace giusta, stabile e « disarmata ».

Per definire le condizioni di tale pace, l'ordine del giorno socialista stigmatizza l'azione della Russia e dei comunisti francesi che l'hanno sostenuta e riafferma che la Francia e l'Inghilterra sono entrate in guerra, non per sotenere una crociata ideologica, ma per mettere il paese al riparo da ogni aggressione.

Concludendo, domanda al « Governo francese non soltanto di esaminare e di sottoporre al Parlamento ogni proposta, che potesse ricevere, ma sopratutto di far conoscere al mondo le condizioni politiche ed economiche che costituiscono per la Francia le condizioni di pace ».

Il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito lungamente con l'ambasciatore degli Stati Uniti Bullitt.

La «Gazzetta ufficiale» pubblica un decreto col quale si concede ai mobilitati la facoltà di annullare contratti d'affitto o di ridurre di tre quarti il pagamento per coloro la cui situazione finanziaria è stata fortemente lesa in seguito alla mobilitazione. Anche i non mobilitati potranno ottenere facilitazioni per pagare gli affitti in considerazione delle difficoltà economiche create dallo stato di guerra.

Richiesta di sospensione del dibattito al Senato americano

WASHINGTON, 5

Dopo il discorso del senatore Vanderberger contro l'abolizione dell'embargo, definito il « simbolo della neutralità americana », ed il discorso di Conally, il sen. Tobey ha presentato una mozione per chiedere la sospensione del dibattito ed il rinvio del disegno di legge al comitato degli esteri perchè venga diviso in due progetti: uno relativo all'embargo e l'altro relativo alle varie clausole del regime di neutralità, compresa la questione della concessione di 90 giorni di credito agli acquirenti di merci americane. La mozione sarà esaminata prossimamente.

Nella seduta odierna ha preso la parola il sen. Overton, democratico della Luisiana, il quale ha raccomandato il mantenimento dell'attuale *embargo*, dichiarando che la sua abrogazione equivale sostanzialmente « ad un intervento armato » nel conflitto.

Il sen. Nye ha osservato che il mantenimento dell'*embargo* e la proposta del « Cash and carry » non sono affatto incompatibili, e che il primo va applicato per le armi e le munizioni e la seconda per tutte le altre merci acquistate dai belligeranti negli Stati Uniti. Solo con le due clausole suddette la legge difenderebbe veramente la neutralità americana e gli Stati Uniti non correrebbero alcun pericolo. Nye ha così concluso: « Col mantenimento dell'*embargo* noi passiamo prevedere il nostro avvenire; con la sua abrogazione avremo l'inferno ».

A New York, durante una riunione della « English Speaking League », organizzazione che svolge una intensa propaganda di guerra, si sono prodotti seri incidenti. Il canadese Maklen ha rimproverato alla Lega la sua attività destinata a trascinare gli Stati Uniti nella guerra europea. A queste parole è scoppiato un tumulto generale e l'assemblea ha dovuto essere sospesa.

Un giudizio portoghese sulla politica britannica

LISBONA, 5

Il «Diario de Lisboa» fa la diagnosi della situazione politica e morale dell'Inghilterra di fronte ad eventuali proposte di pace. Dopo aver rilevato la differenza tra i discorsi di Churchill e di Chamberlain, il giornale osserva che il gioco delle interpretazioni intorno a tali enunciazioni non dovrebbe essere compatibile con la realtà della guerra e nota che l'atteggiamento odierno è molto diverso da quello che l'Inghilterra e la Francia tennero durante la guerra mondiale. « Clemenceau e Lloyd George — prosegue il giornale — facevano la guerra e non negoziavano la pace, stroncando tutte le iniziative internazionali tendenti a scuotere il morale dei combattenti ».

Il giornale rileva poi la contraddizione tra l'affermazione di Chamberlain che il Governo nazista non merita considerazione alcuna e la dichiarazione che Londra è disposta a discutere le proposte di quello stesso Governo che viene contemporaneamente dichiarato indegno.

Un patto di assistenza stipulato tra Russia e Lettonia

MOSCA, 5

L'Agenzia Tass comunica:

Dal 2 al 5 ottobre, a Mosca, hanno avuto luogo conversazioni fra il Presidente del Consiglio dei commissari del popolo e commissario del popolo per gli affari esteri dell'U. R. S. S., Molotof, ed il Ministro per gli affari esteri di Lettonia, Munters, circa la conclusione di un patto di assistenza reciproca fra la U.R.S.S. e la Lettonia. Alle conversazioni hanno partecipato Stalin, Potemkin e Zotov, ministro dell'U. R.S.S. in Lettonia, e da parte lettone, il Ministro della Repubblica lettone nell'U.R.S.S., Kokins. Le conversazioni hanno portato il cinque ottobre alla conclusione di un patto di reciproca assistenza.

Il patto russo-lettone sancisce che le due parti contraenti si asterranno dal concludere alleanze o accordi diretti contro l'altra parte. Esso ha la durata di dieci anni e sancisce il principio della reciproca astensione dell'una parte negli affari interni dell'altra; sancisce inoltre che le due parti contraenti si presteranno reciproca assistenza, anche di carattere militare, nell'eventualità di aggressione o di minaccia di aggressione contro una di esse. La Unione sovietica s'impegna inoltre a facilitare alla Lettonia l'equipaggiamento e l'armamento delle proprie forze armate. La Lettonia accorda all'Unione sovietica il diritto di mantenere propri aeroporti armati nelle città di Liepaja e di Wentspils.

500 aeroplani sovietici nelle basi dell'Estonia

TALLINN, 5

L'U. R. S. S. intende dislocare nelle basi dell'Estonia cinquecento aeroplani, varie centinaia di carri armati e migliaia di armi automatiche.

Si apprende che la richiesta sovietica di maggiori territori sulla costa occidentale dell'Estonia per gli impianti aero-navali, già ottenuti col trattato entrato ieri in vigore, minaccia di provocare una crisi di Gabinetto. Questa potrebbe verificarsi alla riapertura del Parlamento estone, fissata per il dieci corrente. Anche gli stessi capi militari estoni, tra cui il comandante in capo generale Laidoner, intenderebbe dimettersi, a causa delle difficoltà da raggiungere un accordo con la commissione militare sovietica giunta in Estonia per l'esecuzione effettiva del trattato.

Si smentisce che aerei inglesi abbiano volato su Berlino

BERLINO, 5

Il Comando supremo dell'Esercito comunica:

Il Ministero dell'Aria britannico ha ripetutamente asserito che un aeroplano britannico ha lanciato nella notte fra il 2 e il 3 ottobre manifestini sul centro di Potsdam. Il Comando delle forze aeree tedesche dichiara, a questo proposito, che nè in quella notte, nè nelle precedenti, nè, infine, in quella fra il 3 e il 4 ottobre, nessun aeroplano nemico è apparso su Potsdam o su Berlino. Di conseguenza, nessun manifestino ha potuto essere lanciato.

I negoziati turco-russi non sono stati interrotti

ISTANBUL, 5

L'agenzia ufficiosa turca, rispondendo ad informazioni estere circa una pretesa rottura dei negoziati turco-russi e alla conseguente improvvisa partenza del signor Saragioglu da Mosca, smentisce tale notizia come destituita da ogni fondamento, affermando invece che i negoziati continuano in un'atmosfera cordiale.

I giornali affermano che nonostante la delicatezza della situazione internazionale, l'amicizia turco-sovietica non costituisce un ostacolo all'approfondimento delle amicizie della Turchia con l'Inghilterra e la Francia. In alcuni ambienti politici si fa osservare infine che, qualora la Russia dovesse entrare in guerra contro le democrazie, la Turchia dovrebbe rimanere rigorosamente neutrale nella lotta fra i suoi amici di oriente e di occidente.

Roma-Rio de Janeiro

Prossimo inizio del servizio sulla linea aeropostale italiana

ROMA, 5

In vista del prossimo inizio della linea aerea postale tra l'Italia e l'America del sud, la direzione dell'Ala Littoria, Linee Atlantiche, (che per adeguarsi alle crescenti esigenze delle comunicazioni internazionali aveva posto in studio e aveva effettuato accurati esperimenti per la realizzazione di un servizio aereo postale transoceanico, si è costituita, il giorno 11 settembre, in società anonima sotto la ragione sociale « Linee aeree transcontinentali italiane » LATI. Alla presidenza della società è stato nominato il cons. naz. Riccardi Raffaello.

L'attrezzatura che gli organizzatori hanno creato allo scopo di rendere il nuovo servizio il più sicuro e il più regolare possibile, senza servitù derivanti da preesistenti organizzazioni straniere, è ultimata; per tal modo i voli che già oggi si compiono lungo la prima metà della rotta, e cioè fino alle isole di Capo Verde, verranno prossimamente prolungati in forma regolare sull'intero percorso Roma-Rio de Janeiro impiegando veloci trimotori terrestri.

Il Führer a Varsavia

La grande parata militare

VARSAVIA, 5

Il Fuehrer, partito alle ore nove in volo da Berlino, è giunto all'acroporto di Varsavia dove erano a riceverlo, col comandante dell'Esercito generale von Brauchitsch, i generali che diressero le operazioni sia terrestri che aeree in Polonia, il comandante militare di Varsavia, alte personalità dello Stato e del Partito.

Il Fuehrer, che era accompagnato dal capo del Comando superiore delle forze armate, generale Keitel, dal comandante delle S. S., Himmler, dal Ministro del cancellierato, Lammers, dal capo ufficio stampa del Governo e dai suoi aiutanti, ha passato in rivista le compagnie d'onore dell'Esercito e dell'aviazione ed ha quindi fatto visita ai reparti d'onore che hanno partecipato alle operazioni per la conquista della capitale polacca. La visita si è conclusa con la sfilata di questi reparti, alla quale Hitler ha assistito da un'apposita tribuna. Il percorso dall'aeroporto alla tribuna era tenuto sgombro completamente. Cordoni di sentinelle tedesche erano stesi ai crocevia che portavano alla zona della cerimonia.

La tribuna è stata eretta al centro del quartiere diplomatico, che ha riportato relativamente pochi danni. La più danneggiata è apparsa la legazione svedese, che è semidiroccata. La rivista ha avuto inizio alle 12.30 ed è durata due ore. Hanno sfilato distaccamenti di tutti i reparti delle sei divisioni germaniche che hanno partecipato alle operazioni sul fronte di Varsavia. Hitler aveva al suo fianco il comandante in capo dell'Esercito tedesco, generale von Brauchitch.

Il Fuehrer, terminata la cerimonia, è ritornato direttamente all'aeroporto, per ripartire subito per Berlino. Prima di salire sull'apparecchio, si è intrattenuto con i giornalisti stranieri che l'avevano accompagnato da Berlino a Varsavia ed ha fatto questa breve dichiarazione: « Signori, avete visto voi stessi quale follia criminale sia stata l'aver tentato di difendere militarmente questa città, e come la difesa sia crollata dopo appena due giorni. Desidererei soltanto che quegli uomini di altri paesi i quali sembrano voler ridurre l'intera Europa occidentale in una simile rovina, avessero la possibilità di constatare, come avete fatto voi, il vero significato della guerra ».

Varsavia ha molto sofferto. Dieci giorni di assedio e due di bombardamento hanno prodotto gravi danni.

Sul fronte occidentale

Milioni di uomini con l'arma al piede

BASILEA, 5

Calma assoluta su tutto il fronte occidentale. L'unica azione locale di qualche rilievo si registra nella cosidetta «zona agitata» di Zweibrucken. L'aggressività dei difensori della linea Sigfrido si è manifestata in questo territorio sopratutto durante la notte, con azioni di pattuglia, fucileria e tiri di mitragliatrice. Su tutto il fronte non si segnala però alcuna modifica.

La voce lanciata da un'agenzia americana sulla caduta di Zweibrucken in mano francese è inventata di sana pianta: non va dimenticato che questo centro ad ovest di Pirmasens, è a più di 10 chilometri dalla frontiera e posto in piena linea Sigfrido.

La conquista di Zweibrucken da parte delle truppe francesi rappresenterebbe per esse un grande successo non soltanto per l'importanza della città, ma sopratutto per la sua posizione all'interno della linea fortificata tedesca. Senonchè finora l'avanzata francese è stata di un paio di chilometri di profondità su di un fronte largo una ventina nella zona che precede la linea Sigfrido. Tale avanzata — del resto debolmente contrastata dai tedeschi — ha un semplice carattere locale.

Da stanotte la pioggia cade su tutto il fronte; e un'acqua fredda e monotona che intirizzisce i combattenti e interrompe l'attività area. Quindi calma nel cielo e sulla terra.

L'arma al piede, milioni e milioni di uomini attendono in attesa degli eventi.

Il bollettino germanico

BERLINO, 5

Il Gran Quartiere Generale comunica:

Sul fronte orientale hanno proseguito ieri le operazioni di rastrellamento dei territori ad oriente della Vistola.

In Occidente solo debole attività di artiglieria e scarsa attività dell'aviazione da ricognizione.

I bollettini francesi

PARIGI, 5

Il comunicato di stamane delle Armate francesi dice:

Azioni intermittenti di artiglieria su i diversi punti del fronte.

Il comunicato serale dice:

Calma nell'insieme. Attività di ambo le parti degli elementi di ricognizione su diversi punti del fronte.

Il malcontento in Belgio per la politica del Gabinetto Pierlot

BRUSSELLE, 5

Parecchi giornali di destra riferiscono il generale malcontento suscitato dal Governo al quale si rimprovera di non saper dominare la situazione nella quale viene a trovarsi il paese in seguito alla guerra. La «Libre Belgique», il «Pays Reel» e il «Metropole» fanno osservare a questo proposito che il numero troppo elevato dei membri del Governo, composto di 18 ministri di cui 5 socialisti, i quali non hanno rinunciato alle esigenze demagogiche, impedisce al Capo del Governo di fronteggiare la situazione con la necessaria rapidità e decisione.

La «Libre Belgique» e il «Pays Reel» rimproverano pure al Governo le draconiane disposizioni prese nel campo economico, che turbano gravemente le condizioni dell'agricoltura e delle industrie. Le gravi difficoltà finanziarie provocano pure serie preoccupazioni e si crede generalmente negli ambienti politici che alla riapertura delle Camere, che avverrà tra un mese, il Gabinetto Pierlot si troverà di fronte ad una forte opposizione. Si fa sempre più strada l'opinione di sostituire l'attuale formazione ministeriale con un governo autoritario, ad effettivi assai ridotti, che saprebbe imporre i necessari provvedimenti che permetteranno di superare le difficoltà economiche, tanto dal punto di vista interno, quanto da quello estero e che potrebbe, comunque, dominare la situazione.

La radio dei piroscafi stranieri non potranno funzionare nei porti giapponesi

TOKIO, 5

Il Ministero delle comunicazioni ha ordinato che i suggelli siano apposti alle radio di bordo di tutti i piroscafi stranieri che si trovano nei porti di Osaka, Kobe e Yokohama. Il provvedimento sarà applicato per l'intera durata del conflitto in Europa.

L'amicizia italo-magiara

L'inaugurazione in Ungheria

dell'Istituto intitolato a Galeazzo e Costanzo Ciano

PANNONHALMA, 5

E' stato oggi inaugurato in forma solenne nella storica abbazia costruita da Re Stefano il nuovo Istituto italiano intitolato ai conti Galeazzo e Costanzo Ciano e che si compone di un liceo ginnasio e di un collegio. L'istituto ha iniziato la sua attività accogliendo un primo gruppo di allievi scelti fra i giovani più meritevoli delle terre redente ungheresi. Hanno partecipato alla cerimonia il Ministro dell'istruzione Homan, lo arciabate della abbazia Benedettina di Pannonhalma, il Sottosegretario di stato all'istruzione Szily, il presidente della delegazione ungherese per gli scambi culturali con l'Italia ex ministro Favinyi, il Vescovo della diocesi Gover, il barone Villani, capo della sezione culturale del ministero degli esteri, altri rappresentanti del ministero degli esteri e dell'istruzione, il R. Ministro d'Italia a Budapest, conte Vinci, con i funzionari della legazione, il segretario del Fascio, il direttore dell'Istituto italiano di cultura, il preside della scuola italiana e numerose altre personalità.

La cerimonia si è iniziata con l'esecuzione della marcia reale e Giovinezza, che è stata cantata in italiano dagli allievi dell'istituto. Pure in italiano, l'arciabate Kelemen ha pronunciato il discorso inaugurale in cui, dopo avere rivolto espressioni di ringraziamento al Governo ungherese, al R. Ministro d'Italia ed avere espresso i suoi omaggi al co. Ciano, ha sottolineato le numerose prove di interessamento date dall'Italia all'Ungheria, ed ha concluso auspicando che come il monastero nato mille anni or sono da Roma madre e che da allora ha partecipato indissolubilmente alla storia magiara, così il nuovo istituto destinato a coltivare l'amicizia italo-ungherese e le relazioni culturali fra le due nazioni, sia fecondo di bene per l'Ungheria, faccia aumentare l'affetto e la stima per il Paese amico e approfondisca i rapporti culturali fra i due popoli.

L'oratore ha ricordato come all'origine dell'idea della fondazione di questa istituzione italiana sia la gratitudine ungherese per l'appoggio dato dall'Italia alla causa magiara e come la realizzazione del progetto sia stata affidata all'ordine dei Benedettini, i quali, avendo ricuperato il proprio liceo ginnasio di Comaron ed altre istituzioni esistente nelle terre libere, si mostrò ben lieto di manifestare in modo concreto la sua gratitudine al Ministro degli esteri dell'Italia fascista.

Ha preso successivamente la parola il ministro Homan, il quale, dopo essersi reso interprete del rincrescimento del Presidente del Consiglio conte Teleki, il quale non ha potuto partecipare all'odierna manifestazione, ha rilevato che l'abbazia di Pannonhalma costituisce la più antica testimonianza delle relazioni culturali fra l'Italia e l'Ungheria. Ha sottolineato che il nuovo istituto è l'espressione di gratitudine del Governo ungherese e dell'Ordine Benedettino ungherese per il Duce, il conte Ciano e i grandi amici italiani. L'accenno al Duce è stato salutato da vibranti applausi.

Il ministro ha rilevato che l'amicizia italo-ungherese non è manifestazione di politica contingente, ma immanente necessità storica. Ha concluso invitando il Ministro d'Italia conte Vinci a trasmettere l'espressione della più profonda stima e ammirazione degli ungheresi al conte Ciano del cui nome si orna l'istituto destinato ad approfondire le relazioni culturali italo-ungheresi. Ha inviato un grato pensiero a Benito Mussolini, Duce della rinnovata Italia. L'oratore è stato lungamente e calorosamente applaudito.

A nome del conte Ciano, ha parlato il Ministro d'Italia ringraziando vivamente il rappresentante del Governo ungherese e l'arciabate Kelemen. Ha formulato i voti più fervidi per l'istituzione che attesta e riafferma i vincoli di amicizia che legano l'Ungheria e l'Italia. Dopo avere sottolineato il significato della fondazione del nuovo istituto italiano nella storica sede della quale il Cristianesimo si irradiò in Ungheria e dove si stabilirono i primi contatti magiari con la solare civiltà di Roma, ha indirizzato al Governo ungherese, all'arciabate Kelemen ai dirigenti dell'istituto calorose parole di saluto in ungherese fra gl iscroscianti applausi dei convenuti.

L'orchestra dell'istituto accademico di Pannonhalma ha eseguito indi alcune melodie ed infine un allievo del ginnasio ha declamato in italiano l'inno a Roma. La manifestazione si è chiusa con l'esecuzione degli inni nazionali ungheresi.

Diminuzione delle esportazioni americane in Russia

NEW YORK, 5

Durante il primo semestre del 1930 le esportazioni americane in Russia sono scese a 20100,349 dollari, contro 37.789.000 dollari per il primo semestre del 1938. Il Governo americano è informato che gli acquisti russi aumenteranno ora progressivamente.

Un' intervista con Gafencu

ATENE, 5

Il giornale «Assydmatos» pubblica un'intervista concessa al suo corrispondente a Bucarest dal Ministro degli esteri romeno Gafencu, il quale ha posto in rilievo che l'attuale Governo romeno, come quelli che lo precedettero, ha manifestato in vari modi il desiderio della Romania di restare lontana dalla guerra in un'atmosfera di neutralità. Dopo aver affermato che questo è quanto desidera il popolo romeno, Gafencu ha aggiunto: « Abbiamo cercato di impedire che la guerra e conseguenti catastrofi avvicinino i Balcani e ciò perchè noi siamo i più vicini al teatro della guerra. Abbiamo mantenuto la neutralità e concesso asilo a migliaia di polacchi impedendo qualunque manifestazione. Continueremo nelle relazioni amichevoli con la Germania e la Russia. Con quest'ultima le nostre relazioni anche dopo l'arrivo dell'Esercito russo alle nostre frontiere sono ottime ».

29 navi da guerra americane salpano per le isole Hawai

WASHINGTON, 5

Sono partiti da San Diego per le isole Hawai, a bordo di 29 navi da guerra, 20 mila ufficiali e marinai della flotta americana, agli ordini del vice-ammiraglio Andrews Adolphus.

Si tratta delle forze di sicurezza, come le definisce il Dipartimento della Marina, che formano gli equipaggi del porta-aeroplani «Enterprise», di 7 incrociatori, 18 controtorpediniere, 4 cacciatorpediniere d'appoggio e draga-mine. Sull' «Enterprise» sono quattro squadriglie di aeroplani da caccia, ricognizione e bombardamento equipaggiati da guerra, nonchè un aeroplano che servirà per i voli di allenamento a Honolulu.

Da fonte attendibile si apprende che è stato deciso di impiegare 12 idrovolanti da bombardamento della Marina nel servizio giornaliero di sorveglianza del Mare Caraibico. Gli apparecchi dalla base di Norfolk estenderebbero le loro ricognizioni sino alle coste dell'America meridionale. Il Ministero della Marina si è rifiutato di confermare o di smentire tale notizia.

L'arrivo al Giappone d'una nave carica di profughi

TOKIO, 5

Il piroscafo *Kurida*, di 7500 tonnellate, ha gettato l'ancora a Dairen dopo avere compiuto una specie di crociera intorno al mondo per raccogliere giapponesi desiderosi di rimpatriare in seguito allo scoppio della guerra in Europa.

Il comandante ha dichiarato che il giorno stesso che egli apprese lo scoppio della guerra, in alto mare, al largo del golfo di Guascogna, alcuni aeroplani da bombardamento francesi volteggiarono sopra la nave e due giorni dopo questa fu fermata da un incrociatore britannico al largo di Gibilterra ma fu autorizzata a proseguire la sua rotta dopo essere stata identificata.

La sede del Kuomintang bombardata da aerei nipponici

TOKIO, 5

Tre squadriglie di aeroplani nipponici hanno bombardato efficacemente, nelle primissime ore di stamane, l'aerodromo e la sede del Kuomintang a Ciung King. Tutti gli apparecchi hanno fatto ritorno alla loro base.

Il portavoce dell'Alto Comando delle forze navali nipponiche, contrammiraglio Kanazawa, ha recisamente smentito le voci circolanti sopra un supposto abbandono da parte giapponese dell'isola di Hainan. Le isole rimarranno occupate dalle truppe nipponiche.

Si apprende che il Sottosegretario agli affari esteri del Gabinetto giapponese, Hochi, ha rassegnato le dimissioni. Come è noto da qualche giorno si sono manifestati sintomi di crisi in seno al Gabinetto, per divergenze concernenti la politica estera del Paese.

Un nuovo ambasciatore russo sarebbe inviato a Roma

MOSCA, 5

Il Governo russo intenderebbe inviare a Roma un nuovo ambasciatore. Sembra che la scelta cada su Garelkin, che ha fatto finora parte del Ministero degli esteri a Mosca.

La delimitazione sul terreno del nuovo confine russo-tedesco

MOSCA, 5

Il commissario agli esteri Molotof e l'ambasciatore tedesco von Schulenburg hanno firmato oggi un protocollo per l'istituzione della commissione mista russo-sovietica la quale dovrà iniziare entro il 9 corrente la demarcazione sul terreno del nuovo confine russo-tedesco in Polonia.

Dichiarazioni di Sikorsky

PARIGI, 5

Il presidente del Governo nominale polacco, generale Sikorsky, ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa insistendo sul fatto che il suo governo è un ministero di guerra e di unione nazionale e che il suo primo compito è quello di organizzare un'armata polacca che possa continuare, accanto agli alleati, la lotta.

L'attività della missione turca a Londra

LONDRA, 5

La missione militare turca ha proseguito oggi alla Whitehall le discussioni con i rappresentanti del Ministero della guerra e degli altri dipartimenti di stato. Il Governo ha offerto una colazione in onore dei membri della missione.

Il "Conte di Savoia,, a Genova

GENOVA, 5

E' arrivato con viaggio regolarissimo da New York il piroscafo *Conte di Savoia* della Società « Italia », con numerosi passeggeri.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una Mostra internazionale *del cinema didattico* al Convegno per l'istruzione tecnica

Il Lo Convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale, che si svolgerà a Venezia dal 13 al 16 corrente, sotto la presidenza di S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, comprende nel suo programma una Mostra — la prima che si tenga in Italia — del Cinema didattico.

La Mostra, organizzata da apposito comitato, presieduto da S. E. il Conte Volpi di Misurata, presidente del Comitato ordinatore del Convegno, avrà carattere internazionale poichè vi hanno aderito finora, oltre all'Italia, la Germania, l'Ungheria, la Boemia, la Svezia e l'Unione Sud-Africana.

La Mostra presenterà, nella sala del teatro Rossini, una serie di interessantissimi corti-metraggi che documentano i procedimenti delle diverse industrie nei vari paesi.

I film saranno proiettati in due spettacoli, che si svolgeranno la sera del 13 ottobre e la sera del 14 ottobre.

I presidenti delle 15 Sezioni del Convegno

Per il primo Convegno nazionale per lo sviluppo dell'Istruzione tecnica industriale in Italia, che si terrà a Venezia presso il Centro Volpi di Elettrologia, sono state già costituite le presidenze delle 15 sezioni. Ne riportiamo qui appresso l'elenco:

Sezione I: Necessità industriali in ordine alle formazioni professionali che si realizzano negli istituti universitari. Presidente Vallauri S. E. prof. Giancarlo.

Sezione II: Necessità industriali in ordine alle formazioni professionali che si realizzano negli istituti medi tecnici. Presidente: Treccani sen. conte Giovanni.

Sezione III: Problemi relativi alle formazioni aziendali ed interaziendali, ed in genere alle formazioni professionali post-scolastiche. Presidente: Bocciardo sen. dr. ing. Arturo.

Sezione IV: I problemi attuali della preparazione tecnico-professionale nel campo delle industrie elettriche. Presidente: Cenzato cons. naz. dr. ing. Giuseppe.

Sezione V: I problemi attuali della preparazione tecnico-professionale nel campo delle industrie chimiche. Presidente: Donegani cons. naz. ing. Guido.

Sezione VI: I problemi attuali della preparazione tecnico-professionale nel campo delle industrie metallurgiche, siderurgiche e meccaniche. Presidente: Sartirana dr. ing. Ugo.

Sezione VII: I problemi attuali della preparazione tecnico-professionale nel campo delle industrie estrattive. Presidente: Puppini S. E. cons. naz. prof. dr. Umberto.

Sezione VIII: I problemi attuali della preparazione tecnico-professionale nel campo delle costruzioni e dei materiali da costruzione. Presidente: Moro cons. naz. dr. ing. Aurelio.

Sezione IX: I problemi attuali della preparazione tecnico-professionale nel campo delle industrie tessili. Presidente Giordani S. E. prof. Francesco.

Sezione X: I problemi attuali della preparazione tecnico-professionale nel campo delle industrie del vetro e della ceramica. Presidente: Ginori Conti dr. conte Giovanni.

Sezione XI: I problemi attuali della preparazione tecnico-professionale nel campo delle industrie agricole ed alimentari. Presidente: Marescalchi S. E. prof. Arturo.

Sezione XII: I problemi attuali della preparazione tecnico-professionale nel campo delle industrie editoriali grafiche e della carta. Presidente: Ciarlantini cons. naz. Franco.

Sezione XIII: I problemi attuali della preparazione tecnico-professionale nel campo delle industrie del legno. Presidente: Franciosi cons. naz. dr. ing. Gino.

Sezione XIV: I problemi attuali della preparazione tecnico-professionale nel campo delle industrie delle comunicazioni. Presidente: Pession S. E. prof. ing. Giuseppe.

Sezione XV: I problemi attuali della preparazione tecnico-professionale nel campo delle industrie varie. Presidente: Manaresi S. E. avv. Angelo.

Il Prefetto a Chioggia col Federale e il Questore

S. E. il Prefetto cav. di gr. cr. Marcello Vaccari unitamente al Federale ed al Questore ed accompagnato dal suo segretario particolare dott. Bambara ha visitato nel pomeriggio di ieri il Comune di Chioggia.

Nel palazzo del Municipio S. E. Vaccari ha tenuto rapporto a tutte le gerarchie locali, interessandosi dei principali problemi cittadini impartendo alla fine opportune direttive per una loro rapida soluzione. A questa riunione ha presenziato pure S. E. il Vescovo di Chioggia.

Lasciato il Municipio il Prefetto si recava alla Casa del Fascio, quindi alla sede dei Fasci femminili e successivamente si portava a Sottomarina ove visitava il mercato ortofrutticolo e la spiaggia.

Infine S. E. Vaccari si recava in Vescovado a restituire la visita fattagli in precedenza da S. E. il Vescovo e lasciava Chioggia fra intense acclamazioni al Duce.

La riapertura del Collegio Navale

Da domani e per tutta la settimana prossima arriveranno al Collegio navale i nuovi iscritti.

Nelle operazioni per l'ammissione il Comando avrà per collaboratori i crocieristi, cioè i migliori allievi del Collegio, i quali inquadreranno anche i più giovani tra i nuovi ammessi. La valutazione generale e l'esame antropometrico hanno luogo il mattino, la visita medica collegiale nel pomeriggio all'Ospedale della R. Marina. La sera stessa gli aspiranti conosceranno il verdetto della commissione. Coloro che risulteranno idonei, ma eccedenti alla disponibilità dei posti, saranno inviati al collegio di Brindisi. Gli aspiranti si presenteranno a scaglioni nelle varie giornate secondo le classi di studio.

La tariffa per il noleggio delle barche

E' stata pubblicata la nuova tariffa per il noleggio delle barche. Per i sandoli alla buranella apparecchiati prima ora L. 3, ore successive L. 2; senza apparecchio, per giornata L. 4, per razione di giornata L. 2.00, Caicci per ogni ora L. 2 per ogni ora successiva 1.50. — Barche da quintali 10 a 15 per giornata L. 4.50, per razione di giornata L. 3.5. Sempre per giornata, da 16 a 25 ql. L. 5; da 26 a 35 L. 6.50, da 36 a 60 L. 8; da 61 a 90 L. 9; da 91 a 110 L. 10; da 111 a 140 L. 15; da 141 a 170 L. 16; da 171 a 220 L. 18; da 221 a 250 L. 20; da 251 a 300 L. 24; da 301 a 400 L. 26; da 401 a 600 L. 30. La giornata s'intende dalle 6 alle 19, da ottobre a marzo, e dalle 5 alle 20 negli altri mesi: questo per i natanti ad uso trasporto merci.

Ad uso di diporto la giornata s'intende dalle 8 alle 18 da ottobre a marzo e dalle 7 alle 19 negli altri mesi. Prima o dopo delle ore stabilite il sovraprezzo è del 25 p. c. sull'importo giornaliero. Per i natanti da diporto, esclusi i sandoli apparecchiati e i caicci la tariffa aumenta del 50 p. c. la domenica. La tariffa viene raddoppiata nelle festività del Redentore, regata reale, fresco notturno.

La Duchessa di Genova compie una benefica visita all'ospedale del mare

S. A. R. la Duchessa di Genova si è compiaciuta di presenziare ieri alla riunione della Commissione visitatrice dell'Ospedale al mare, commissione che svolge la sua opera sotto gli auspici del Comitato di assistenza ospedaliera per gli infermi poveri di Venezia, presieduto da Sua Altezza.

Ricevuta dalla presidente della Commissione la Duchessa ha visitato dapprima un'interessante mostra di lavori di artigianato eseguiti dai degenti, esprimendo la sua approvazione ed il suo alto elogio agli ideatori ed agli ordinatori di questa bella iniziativa. Quindi la Principessa seguiva i lavori della commissione, e si recava successivamente a compiere un lungo giro per le sale dei vari padiglioni, portando la sua parola di conforto alle molte centinaia di ammalati in esse ricoverati. Avvicinatasi ai capezzale di diversi Sua Altezza ha ascoltato le domande che le venivano rivolte e disponeva per l'immediata soluzione di alcuni casi particolarmente pietosi che le venivano segnalati direttamente.

Quindi la Duchessa lasciava l'ospedale salutata da una manifestazione di riconoscente entusiasmo e di deferente simpatia.

Nelle scuole

Riapertura delle scuole serali e festive

Il giorno 16 ottobre 1939 XVII alle ore 19, avranno inizio le iscrizioni nelle scuole elementari serali maschili istituite presso le sedi di S. Stin, Diedo, G. Gozzi, Giudecca, Murano, Burano, Treporti, Cavallino, Liopiccolo, A. Gabelli (Lido), Malamocco, S. Pietro in Volta, Pellestrina, E. De Amicis (Mestre), Favaro, C. Battisti (Mestre) e Gazzera.

Il 22 ottobre 1939 XVII, alle ore 9 ant. si inizieranno le iscrizioni nelle scuole elementari festive femminili, istituite presso le sedi di S. Fosca, Priuli, G. Gallina, E. De Amicis, Giudecca, Malamocco, Burano e Cavallino.

A dette scuole si potranno iscrivere tutti coloro che abbiano compiuto il 14. anno di età.

Le lezioni regolari avranno inizio il 18 ottobre 1939 XVII nelle scuole serali, ed il 29 ottobre 1939 XVIII nelle scuole festive.

R. Scuola secondaria femminile «Rosalba Carriera»

Le iscrizioni alla «Rosalba Carriera» si chiuderanno improrogabilmente il giorno 10 corr. e subito dopo si inizieranno presso la stessa scuola, le iscrizioni per i Corsi di lingue straniere e stenografia.

Il nuovo orario della chiesa di San Sebastiano

A partire da oggi l'orario di visita della Chiesa di San Sebastiano resta stabilito come segue: nei giorni feriali dalle ore nove alle 17 ininterrottamente; nei giorni festivi dalle 9 alle 10.30 e dalle 12 alle 17.

PICCOLA CRONACA

Grave caduta dalla bicicletta

Il meccanico Ugo Marzocca di anni 30 abitante a Dorsoduro 2108 iermattina verso le 6.30 da Marghera si dirigeva in bicicletta verso Piazzale Roma, quando, all'altezza dell'Agip, senz'avvedersene andò a finire con la ruota posteriore in una fossa che non aveva scorto. Sobbalzò e finì a terra producendosi la frattura del polso sinistro. Soccorso di alcuni passanti è stato trasportato all'ospedale ove il sanitario di guardia lo ha ricoverato giudicandolo guaribile in una trentina di giorni.

L'infortunio del cinese

Il marittimo cinese Wodang Ah Tong di anni 35 imbarcato a bordo del piroscafo «Aegina» ormeggiato alla Marittima in qualità di ingrassatore, l'altr'ieri trovandosi in una stiva urtò una lampada a petrolio e fu investito dal combustibile in fiamme, riportando ustioni alla gamba sinistra. Guarirà in giorni venti.

I ladri nella casa in restauro

Il dott. Tito Mario di anni 37 abitante a Dorsoduro 2827 ha lamentato in questi giorni dal suo appartamento in restauro la sparizione di un orologio, di una catenina d'oro e del denaro spicciolo per un valore complessivo di 1500 lire.

Contrabbando di sigarette

Gli agenti della centrale ieri hanno dichiarato in contravvenzione Enrico Quagliati di anni 46 abitante in quel di Castello per contrabbando di 15 pacchetti di sigarette di marca estera.

Contravvenzioni a diffide

Quale contravventrice alla diffida gli agenti hanno arrestato e denunciato Lina Busetto di anni 18 da S. Martino di Lupari.

La diciannovenne Giovanna Piazza da Pellestrina è stata arrestata e denunciata per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio.

Un camino in pericolo

Iermattina verso le 10.30 i vigili al fuoco si sono recati a S. Vio ove all'anagrafico 5563 un camino pericolante presentava una seria minaccia per i passanti. In breve lo demolirono evitando qualsiasi incidente.

GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO

Comando centro premilitare federale

Inaugurazione corsi premilitari 1939-40

Sabato 7 ottobre XVII avrà luogo l'inaugurazione dei Corsi premilitari.

Tutti i premilitari si aduneranno per le ore 14.30 presso le sedi sottoindicate:

Premilitari leva terra ordinaria e specializzazione: classi 1919, 1920, 1921: presso le sedi dei rispettivi comandi Gil di gruppo rionale;

Premilitari leva mare classi 1920, 1921 (compresi i rivedibili): presso il R. Arsenale;

Premilitari leva aria, classi 1919, 1920, 1921: presso l'ex Convitto «Marco Foscarini» (ingresso lato Fondamente Uuove).

Tutti i premilitari dovranno rivestire l'uniforme: quelli che non ne fossero in possesso dovranno indossare la camicia nera.

Federazione Fasci Femminili

Corsi di preparazione: Presso la Casa della giovane fascista si sono svolte lezioni di pronto soccorso e puericultura.

Cambi di guardia: Al Fascio femminile di Pellestrina, e al Fascio di Favaro Veneto, presenti le ispettrici di Zona.

Visita alle fabbriche: Nei giorni 29 settembre, 2 e 4 ottobre, la Fiduciaria provinciale accompagnata dalla Segretaria SOLD ha visitato la fabbrica Junghans intrattenendo le operaie sul compito della donna nel momento attuale.

Il giorno 3 ottobre ha visitato la Manifattura tabacchi.

Corsi segretarie: Tre segretarie della Sezione operaie e lavoranti a domicilio sono partite per Roma per frequentare il corso di aggiornamento ordinato dal Segretario del Partito.

DOPOLAVORO

I biglietti per la partita di calcio

I Dopolavoro aziendali che hanno fatto richiesta dei biglietti a riduzione per la partita di calcio di domenica a S. Elena, dovranno provvedere a ritirare i biglietti oggi nel pomeriggio o al più tardi domani mattina alla sede del Dopolavoro provinciale in Piazzetta S. Marco.

Dopolavoro Forze Armate

Teatro Dopolavoro FF. AA.: Domani sera la compagnia del Teatro comico veneziano diretta da Enrico Colleli rappresenterà la commedia di Giacinto Gallina «El moroso de la nona» alla quale seguirà farsa-rivista «El redentor». Negli intervalli canzoni e musiche eseguite dall'orchestra del Comando Militare Marittimo. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.45.

Dopolavoro Marina Mercantile. — Nella sede del D.I.M.M. sulle Zattere avrà luogo l'annunciato spettacolo d'arte varia con un programma ricco e brillante. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21.

CRONACA ROSA

Il 4 corr. nella Basilica dei Frari si sono uniti in matrimonio il sig. Aurelio Mario Masini e la signorina Clelia Funes. Celebrante mons. Macacech, canonico di San Marco, mentre durante il rito S. E. mons. Jeremich comunicò agli sposi la benedizione papale. Testimoni per lo sposo il dott. Piero Funes direttore della Federazione commercianti, ed Eugenio Fabris e per la sposa Mario Paulon e Carlo Masini.

Cambio di comandante al Gruppo dei RR. Carabinieri

Il ten. col. cav. uff. Guerrini Gino comandante il Gruppo dei RR. CC. di Venezia, è stato trasferito al comando del Gruppo interno di Milano. Il trasferimento del valoroso e brillante ufficiale, dopo cinque anni di permanenza nella nostra città, ha un carattere di promozione, e costituisce un giusto riconoscimento alle qualità del ten. col. Guerrini, che aveva saputo accaparrarsi nella nostra città la più viva considerazione nelle autorità e la più larga simpatia in quanti avevano avuto con lui rapporti per ragioni del suo ufficio.

Ufficiali e sottufficiali del Gruppo si sono raccolti nel pomeriggio di ieri intorno al loro comandante nella sala convegno della caserma di S. Zaccaria per manifestargli il loro profondo attaccamento. Interprete dei sentimenti di tutti si è reso il capitano Cirillo al quale ha risposto il col. Guerrini.

L'altra sera inoltre i funzionari della Prefettura e della Questura con a capo rispettivamente il viceprefetto vicario conte Quarelli di Lesegno ed il questore comm. Coglitore, si sono raccolti col col. Guerrini ad una cena intima; il conte Quarelli rivolgeva al partente bellissime parole alle quali rispondeva commosso il col. Guerrini.

Il comando di Gruppo di Venezia verrà assunto in questi giorni dal maggiore cav. uff. Ottorino Baronis reduce dall'A.O.I., decorato di due medaglie d'argento e di una promozione per merito di guerra.

Al col. Guerrini il nostro augurio di brillante proseguimento della sua carriera, e al suo successore il nostro cordialissimo benvenuto.

Il rapporto degli ufficiali in congedo

Come annunciato con comunicato federale 86 bis apparso sui giornali locali di ieri, si comunica che al rapporto che terrà il Segretario federale agli ufficiali in congedo alle ore 10 di domenica 8 c. m. nella sala Napoleonica questi potranno intervenire sia in uniforme di marcia che in divisa fascista.

CRONACA SACRA

Giornata antiblasfema

Anche quest'anno avrà luogo a Venezia, la Giornata antiblasfema.

Le sacre funzioni di riparazione avranno inizio nella Basilica dei Ss. Giovanni e Paolo, domenica 8 p. v. alle ore 7.30 con Messa e Comunione generale. Seguirà nel pomeriggio alle ore 16 la solenne Processione col SS. Sacramento.

RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

Società «R. Selvatico»

Domenica 8, alle ore 11 nella sala Tommaseo dell'Ateneo Veneto (S. Fantin Calle della Verona) si terrà l'assemblea annuale dei soci, per le relazioni della presidenza e dei revisori dei conti e per la rinnovazione delle cariche sociali.

Sospensione della navigazione a monte di Strà

In dipendenza dei lavori da eseguirsi a valle della conca di Noventa Padovana il giorno 6 corrente verrà effettuata la manovra della briglia di Strà per l'abbassamento del pelo d'acqua del fiume Brenta di un metro. Per effetto di tale abbassamento la navigazione a monte della conca di Strà rimarrà sospesa dal giorno 6 a tutto 7 corrente.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Esami per conduttori di caldaie a vapore

E' indetta una sessione di esami per conduttori di caldaie a vapore da tenersi in Venezia dopo il 1° dicembre. Per informazioni rivolgersi al R. Ispettorato corporativo, circolo di Padova, via Principessa di Piemonte, n. 3.

Gli assegni per congedo matrimoniale ai lavoratori dell'industria

Sono pervenuti all'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale i moduli «A.F. 2 quater» appositamente predisposti per la richiesta di rimborso degli assegni per congedo matrimoniale, che le ditte industriali sono tenute a corrispondere ai propri operai ed operaie a mente del contratto collettivo interconfederale. Tali moduli, debitamente compilati, dovranno essere trasmessi alla Sede dell'Istituto al termine di ogni quindicina.

Importazioni per le aziende artigiane

Tutti gli artigiani aventi interesse ad effettuare l'importazione di merci per il prossimo anno 1940, sono invitati a presentarsi urgentemente presso la segreteria dell'Artigianato in Campo S. Angelo 3584, Palazzo Duodo, allo scopo di ricevere comunicazioni utili al riguardo.

TEATRI E CONCERTI

GOLDONI

Pubblico numeroso e plaudente ieri sera alla ripresa di «Torna, caro ideal» di Giordano.

Questa sera si replica «Tornemo morosi» di Cenzato e Cornali, con la quale la compagnia Cavalieri-Baldanello dà l'unica serata popolare della sua stagione.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni Ore 21.15: TORNEMO MOROSI. Unica serata popolare della Compagnia Cavalieri-Baldanello.

Malibran dalle 16.30: SQUADRIGLIA DEGLI EROI con Paul Hartmann e Herbert Bohme.

Rossini dalle 16.30: RAGAZZA PURO SANGUE con Irene Hervey e Robert Admstrong.

Cinematografi

Olimpia IL TESORO DEI TROPICI con Rena Deltgen, Gustav Diessl e Vera v. Langen.

BIANCO E NERO

La rivista di chi ama il Cinematografo

ROMA - VIA FOLIGNO, 4

La giornata a Venezia

Diario sacro

6 Venerdì — San Magno Vescovo prima di Oderzo e poi di Eraclea, ora distrutta morto a Venezia di cui è patrono nel 1206 con la commemorazione di S. Brunone di Calabria: Fondatore dei Certosini nel 1101. Doppio maggiore. — A San Geremia si conserva il Corpo del Santo che appartenendo alla famiglia Frizziera, abitava a quanto pare, dove ora sta l'Istituto Manin: alle 9 Messa solenne e canto dell'inno. — A S. Marco si espone una notevole reliquia del Santo — Oggi ricorre pure il Primo venerdì del mese consacrato al S. Cuore di Gesù.

La radio d'oggi

ITALIA: 12.25 Radio sociale — 13.45 Programma II: Riepilogo della situazione politico - militare — 14.10 Programma I: Conversazione di Mons. Vincenzo Padovani — 20.20 Commento dei fatti del giorno 20.30 Programma III: «Fior di neve» operetta in 3 atti e 4 quadri di Giuseppe Blanc — 21.05 Programma III: Canzoni e ritmi — 21.40 Programma I: Conversazione di Emilio Cecchi — 21.50 Programma II: Concerto diretto dal M.o Roberto Gaggiano.

Teatri

Goldoni: Tornemo morosi — **Malibran**: La squadriglia degli eroi — **Rossini**: Ragazze puro sangue.

STATO CIVILE

4 Ottobre 1939 - XVII

NATI	18
NATI morti	1
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	4
MATRIMONI	3

Cinematografi

Olimpia: Il tesoro dei tropici — **Savoia**: Questa notte o mai più — **S. Margherita**: La Wally e Allegro postiglione — **Nazionale**: Tre fratelli in gamba — **Garibaldi**: Il volontario del pericolo e Naufraghi. **Imperiale**: Ali nella bufera e Cavallino bianco.

Farmacie di turno

Zanon alla Madonna dell'Orto — Baldisserotto in via Garibaldi — Saraval a S. Canciano — Zara a Santa Margherita — Mantovani in calle Larga S. Marco — Turolo in Frezzeria P Milion a S. Stefano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

La farmacia della Giudecca è sempre aperta.

Asta del Monte

Oggi passeranno a vendita gli oggetti PREZIOSI impegnati per tre mesi a tutto 6 marzo 1939.

Come sempre è avvenuto, di tali oggetti potrà essere richiesta la rinnovazione sul banco delle vendite non oltre le ore 10.

VITA SPORTIVA

CALCIO

Triestina-Venezia

Da stamattina al botteghino di piazza S. Marco s'inizia la vendita dei biglietti per i soli posti di tribuna centrale. Anche i biglietti prenotati a mezzo telefono alla segreteria possono essere ritirati sino a mezzogiorno di sabato.

I Dopolavoro aziendali devono eseguire l'ordinazione e il ritiro dei biglietti ridotti direttamente alla segreteria del Dopolavoro provinciale a S. Marco. I biglietti del Guf sono in vendita presso la segreteria dei Guf a Cà Dolfin.

In vista della difficile gara di domenica anche ieri l'allenatore Girani ha fatto eseguire alla sua squadra un leggero allenamento atletico.

Liguria ris.-Venezia ris.

A seguito di accordi intervenuti fra le due società, la gara valevole pel campionato nazionale riserve Liguria-Venezia avrà luogo a Genova-Sampierdarena domani sabato 7 corr. La squadra del Venezia, accompagnata da Miconi, partirà alla volta di Genova oggi alle ore 15. Faranno parte della comitiva i seguenti giuocatori: Valinasso, Signoretto, Gattaronchieri, Bianchini, Di Cuonzo, Gianesello, Marchiaro, Dalla Puppa, Ferman, Raseni, Baldi e Bonora.

Deliberazioni del D. D. S.

ROMA, 5

Il direttore della Federazione italiana giuoco calcio, nella riunione del 12 settembre, ha nominato arbitri internazionali per la stagione 1939-40 Barlassina Leonardo, Mattea Francesco, Scorzoni Raffaele, Dattilo Generoso e Scarpi Giuseppe.

Il D.D.S. comunica: A seguito di accordo intervenuto fra le società, la gara riserve Liguria-Venezia dell'8 ottobre è anticipata a sabato 7 ottobre alle ore 15.

Multe alle società: Codogno, Ferrara (sostenitori in campo avverso) lire 200; Artens lire 100; ammonizione a Verona, Rivarolese, Biellese, Cantù, Grosseto, Foligno e Savoia.

Punizioni a giuocatori, espulsi dal campo: per una giornata Ghiglione della Sanremese, Tesi del Vigevano, Greco del Messina; ammonizione: Varglien della Juventus, Solbiati del Siena, Acquarone della Sanremese, Cappello del Padova, Seregni del Falck, Dugnani della Cremonese, Rossi della Pro Gorizia, Genesini del Mantova, Dalla Fina e Negrini del Ferrara. Non espulsi dal campo, squalifica per tre giornate: Selmi di Verona; per due giornate Grazioli del Novara riserve.

Direttorio Terza Zona

Comunicato n. 5 del 5 ottobre 1939.

CAMPIONATO I. DIVISIONE

Iscrizioni: Si dà atto dell'iscrizione al campionato di prima divisione delle squadre: AFC Padova II, GS Dop. di Bovolone, AC Treviso II, A. C. Gil di Lonigo, AC Verona II, OND «Savoia» di Thiene, AFC Venezia III, Dop. Rossi di Rocchette, AFC Vicenza II, Dop. Malo, A F C Mestre II, Dop. Ceggia, US Audace II di S. Michele E., US Cadidavid, GSF Cerea e GC «M. Zuppini» di Sanguinetto.

Le ulteriori iscrizioni che dovessero eventualmente pervenire al direttorio entro il 10 corr. verranno prese in considerazione.

CAMPIONATO II. DIVISIONE

Iscrizioni: In accoglimento alle richieste di alcune società in via di riassetto tecnico-finanziario, si differisce al 5 novembre p. v., l'inizio del campionato di seconda divisione prorogando conseguentemente la chiusura delle iscrizioni allo stesso al 20 corr.

Si dà atto dell'avvenuta adesione a detto campionato delle squadre: AFC Padova III, OND Savoia II di Thiene, US Bassanello di Padova ed AC Verona III.

SEZIONE PROPAGANDA

Costituzione direttori: Si dà atto della costituzione del Direttorio prov. di Venezia nelle persone dei fascisti Centanni Egidio, presidente Bellè Ferruccio, Bortoluzzi Giorgio Cavallet Otello, Ravazzolo Walter e Rossi Mario, componenti.

Approvazione tornei: Si approvano i regolamenti dei tornei «Seconda Coppa Apertura», «Terza Coppa Basso Piave, «Seconda Copa Propaganda» indetti dal Direttorio prov. S.P. di Venezia e «Gran Coppa Chinol» indetto dal Direttorio prov. S. P. di Padova.

Gruppo arbitri veneziani

Tutti i soci del Gruppo arbitri veneziani sono invitati ad intervenire alla seduta che avrà luogo oggi venerdì alle ore 21 precise presso la sede sociale. Presenzierà il presidente del Direttorio della terza zona della F.I.G.C.

PATTINAGGIO A ROTELLE

Il Gran premio S. Marco sulle strade del Lido

Indetto dalla GIL S. Marco, domenica si disputerà nelle strade del Lido, il G. Premio S. Marco di pattinaggio. Per la prima volta, le autorità comunali, hanno concesso di usufruire del Gran viale, che sarà così stabilito per il tratto d'arrivo.

Onde facilitare l'afflusso del pubblico, che oramai si interessa di questo sport, le gare in programma si svolgeranno in circuito chiuso.

La gara dei 500 m. vedrà arrivare le pattinatrici sul viale, così come tutte le altre gare in programma avranno l'arrivo davanti alla pasticceria Chizzolin.

Le gare, che si preannunciano molto interessanti, oltre che i rappresentanti della GIL di Padova e di Rovigo, vedranno in lizza anche atleti del Comando federale di Venezia, che con gli iscritti delle GIL di S. Marco, di Lido, di Dorsoduro le renderanno più vivaci.

Dette gare, valgono anche per la assegnazione del titolo di campione veneto della GIL per l'anno XVII.

Il raduno dei corridori, sarà alle ore 9 al Ristorante Toscano, in viale Enrico Dandolo, dove alla sera verrà effettuata la premiazione, e dove gli atleti della GIL S. Marco, consumeranno un cameratesco rancio.

Le partenze per le varie gare, sono state così fissate: alle ore 10 verrà dato il via per la gara dei 500 m. femminili. Seguirà poi alle 10.30 la partenza per la gara di mezzo fondo dei 10.000 m. maschili.

Nel pomeriggio verrà data alle ore 15 la partenza per la gara femminile dei 5000 m. e alle 15.30 partiranno gli atleti maschili per cimentarsi nella gara di fondo dei 20.000.

Molte sono state le ditte cittadine che hanno collaborato con gli organizzatori della GIL S. Marco offrendo doni, che aggiunti a quelli dei vari privati, saranno di premio ai vincitori. Il più ambito premio sarà la coppa del Comando federale di Venezia.

PATTINAGGIO ARTISTICO

La manifestazione di Rovigo

ROVIGO, 5

Organizzata dal Comando federale della Gil, nel salone del Grano, si è svolta stasera una manifestazione di pattinaggio artistico, con l'intervento della campionessa italiana Egilda Cecchini di Padova, alla presenza di numeroso pubblico tra cui il Prefetto, il Federale ed altre autorità. Sono state dapprima presentate una trentina di pattinatrici del Comando federale di Rovigo, le squadre di hockeisti e la pattinatrice Cecchini. Sono seguite delle esibizioni individuali di figlie della Lupa del comando di Rovigo, e delle pattinatrici pure di Rovigo Gianese, Balduin e De Lotto, che parteciperanno ai prossimi campionati nazionali di Napoli. Si è svolta poi la premiazione delle vincitrici dei campionati provinciali di pattinaggio su pista che hanno avuto luogo la scorsa settimana e quindi la campionessa Cecchini ha svolto interessanti esibizioni, tra cui un ballo, riscuotendo vivissimi applausi. La manifestazione si è chiusa con un incontro di hockey a rotelle tra le squadre del Comando federale e del Dopolavoro comunale di Rovigo, incontro vinto dai giovani fascisti per 12 reti a 7.

I campionati equestri nazionali

ROMA, 5

Presieduto dal presidente della Federazione italiana sport equestri, si è riunito il comitato organizzatore dei campionati equestri nazionali che si svolgeranno a Roma dal 22 al 29 ottobre. Il comitato, dopo avere esaminato particolarmente i dettagli organizzativi della complessa ed importante manifestazione, ha approvato il calendario e l'ordine di svolgimento delle gare. Esso prevede 5 pomeriggi a piazza di Siena con lo svolgimento delle gare di salto, 4 pomeriggi ed una mattinata al campo dell'Acqua Acetosa per le gare di polo, sei mattinate al galoppatoio di Villa Umberto per le gare di addestramento.

Il comitato inoltre, allo scopo di dare ai concorrenti la desiderata possibilità di ambientarsi al campo di gare prima della disputa delle prove di campionato, ha deciso che la riunione abbia inizio il 22 corr., a piazza di Siena, con la disputa di una prova di assaggio, alla quale potranno partecipare tutti indistintamente i cavalli iscritti ad una qualunque gara di salto compreso nel programma dei campionati.

Quotazioni di Borsa

Milano

TITOLI DI STATO

	4	5
Rend. 5 p. c.	89.65	[illegible]
» » 1. m.	89.75	90.10
Rend. 3.50 1. m.	71.25	71.30
Prest. Red. 3.50	67.80	68.15
Rend. 5 p. c. con	91.45	92.—
» » » m.	91.60	92.15

OBBLIGAZIONI

	4	5
Venezie 3.50 p. c.	90.10	90.—
Ced. Fond. 4 p. c.	403.5	410.50
Cons. ten. 4 p. c.	416.—	416.—
Ced. Migl. 4 p. c.	405.—	408.—
Banca Nazion. Lav.	451.—	453.—
Istit. Fond. 4 p. c.	419.—	418
Buoni Tesoro 1940	98.90	99.10
» » 1941	99.70	99.7
» » 1943	89.—	89.45
» » 1944	94.4	94.15
I. R. I. 4.50 p. c.	447.50	451.—
El. Fem. 4.50 p. c.	451.50	451.—

BANCHE E ASSICURAZIONI

	4	5
«La Centrale»	1096 —	1119
Assicuraz. Gener.	3425	3550 —

TRASPORTI

	4	5
Ferr. Mediterranee	526.—	513.—
» Meridionali	892.—	445.—
Venete cons. ferr.	303.—	298.—
N. G. I. Rubattino	54.5	55.—

TESSILI E MANIFATTURE

	4	5
Cot. Cantoni	3660.—	3660.—
» Furter	338.—	338.—
» Val d'Olona	199.—	198.—
» Val Ticino	162.—	160.50
» Olcese	580	580.—
Stamp. De Angeli	945.—	934.—
Cantoni Coats	505.—	505.—
Linif. Can. Naz.	649.—	634.—
Man. Ross.-Verr.	679.—	655.—
» Rotondi	501.—	487.—
» Tos	67.—	66.—
» Coton. Mer.	290.—	272.—
Unione Manifatt.	365.—	355.—
Lan. Gavardo	600.—	600.—
» Rossi	400.—	400.—
» Targetti	94.—	94.—
Cascami Seta	383.—	371.—
Bemascont Tess.	78.—	75.50
Châtillon	94.—	91.75
S. N. I. A. Viscosa	351.—	374.—
Man. It. Pacchetti	225.—	224.—
Conterie Venez.		

SIDERURGICHE MINERARIE

	4	5
Ansaldo	52.—	51.—
«Ilva» Alti Forni	228.50	224.50
Metallurgica Ital.	421.—	415.—
Monte Amiata	455.—	440.—
Montecatini	186.75	184.—
Stab. Dalmine	165.—	165.—
Breda Costr. Mecc.	369.—	360.—
Autom. Bianchi	122.—	118.—
» Isotta F.	19.50	19.50
» F.I.A.T.	458.—	446.—
Off. M. Reggiane	90.—	86.—

ELETTRICHE

	4	5
Società Adr. Elett.	154.50	150.—
Elett. C.I.E.L.I.	364.—	361.—
Dinamo It. Imp. El.	413.—	400.—
Edison	342.—	334.—
» postergate	258.—	255.—
Elett. Bresciane	353.—	353.—
» Valdarno	21.5	20.—
» Piacentina	327.—	335.—
Emiliana Es. Elett.	627.—	600.—
Idroel. Trezzo	—	—
Elett. Cisalpina	163.5	159.—
Cisalpina ord.	162.50	159.25
Elett. Gen. Sic.	94.75	93.—
Idr. Piem. S.I.P.	61.75	61.50
Impr. Idr. Tirso	145.—	143.5
Elett. Lombarda	498.50	491.—
Merid. Elettricità	3.0.—	390.—
Terni	267.—	255.—
Unione Es. Elett.	12.1	11.75

IMMOBILIARI E DIVERSE

	4	5
Tecnomasio	115.75	115.—
Distillerie Italiane	218.—	210.—
Fridania	665.—	664.—
Raffineria L. L.	773.—	755.—
A. N. I. C.	97.50	9.25
Italiana Gas	13.55	13.42
Mira Lanza	232.—	235.—
Petroli d'Italia	12.60	12.50
Aedes	70.—	70.—
Fond. Reg. 7 p. c.	—.—	—.—
Istit. Fondi Rustici	106.—	104.—
Ist. Rom. Beni Stab.	218.—	217.—
Saturnia	60.—	59.50
Pastificio Pantani	25.25	25.25
Ci. Alb. Venezia	53.—	52.75
Italcementi	266.—	265.—
Pirelli italiana	1850.—	1825.—
Pirelli & C.	740.5	731.—
[illegible]	85.—	85.—
[illegible]	330.—	328.—

CAMBI

	4	5
PARIGI	45.10	45.45
ZURIGO	445.—	445.
LONDRA	79.85	80.25
AMSTERDAM	1055.—	1054.50
MADRID	—.—	—.—
BRUXELLES	3.32	3.33
BERLINO	7.68	7.68
PRAGA	—.—	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80

TRIESTE, 5 — Rendita 5 f. m. 90.30; id. 3.50 p. c. [illegible] Prestito Redim. 3.50 p. c. [illegible] id. 5 p. c. 92.35; Obbligaz. V[illegible] 3.50 p. c. 90.20; Buoni Tes. 5 p. c. 1940 99.20; 1941 99.[illegible] 89.15; 1944 94.50; Premuda [illegible] Gerolimich vecchie 190; Mar[illegible]lich 132; Tripcovich 360 Anc[illegible] Inf. Milano 1625; Assicurazioni Generali 3485; Riunione Adriatica serie 1622.50; id. seconda 1562.50; Assicuratrice Ital. [illegible] '23 472; Cantieri Riuniti dell'A[illegible]tico 122.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	
Zara	cop.	755.2	23	
Fiume	piov.	755.7	18	19
Pola	cop.	755.2	19	21
Trieste	cop.	755.2	20	
Gorizia	cop.	756.7	12	13
Udine	cop.	755.5	12	13
Treviso	cop.	755.4	15	19
Belluno	cop.	754.9	13	16
Padova	cop.	755.4	16	[illegible]
Rovigo	cop.	755.1	16	[illegible]
Vicenza	piov.	755.0	16	[illegible]
Bolzano	cop.	753.9	14	[illegible]
Trento	piov.	754.9	15	[illegible]
Grappa	nebb.	613.0	7	[illegible]
Venezia	cop.	754.9	15	[illegible]

Mare: Zara agitato, Fiume [illegible] calmo, Trieste legg. mosso, Ve[illegible] legg. mosso.

Precipitazioni nelle 24 ore: Zara 4, Fiume 25, Pola 2, Tr[illegible] 4, Gorizia 48, Udine 63, Treviso [illegible] Belluno 33, Padova 34, Rovigo [illegible] Vicenza 48, Bolzano 18, Trento [illegible] Grappa 34, Venezia 51.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.16, tramonta ore 17.41, Luna leva ore 23.35, tramonta ore 14.18 del 7. Ultimo quarto il 6, luna nuova il 12. — Maree al bacino di S. Marco: alte 5.40 e 15.20, basse ore 11 e [illegible] Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige era in morbida, il Piave, il Brenta, il Gorzone [illegible] Po erano in debole morbida; gli altri erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valide per oggi 6: Sull'Italia settentrionale e centrale una depressione secondaria nel corpo della vasta depressione che si estende dalla Groenlandia al Mediterraneo fra i due anticicloni russo e atlantico. Condizioni ancora instabili. Cielo variamente coperto con qualche schiarita e precipitazioni.

Ricordi e aneddoti

Cimarosa da Napoli a Venezia

Il padre del Cimarosa era muratore, la madre lavandaia. Nel 1756 si erano trasferiti da Aversa a Napoli, dove Domenico nacque il 17 dicembre 1749, in una casa nascosta in una piccola umile strada: vico 2° Trinità, che poi del Cimarosa prese il nome. Dopo sette anni la piccola famigliuola si trasferiva in un'altra meschina casetta presso la chiesa di San Severo al Pendino. Il padre trovò lavoro nella costruzione della nuova Reggia di Capodimento, che gli costò la vita: cadendo da un'impalcatura trovò la morte. L'indigenza più squallida rimaneva in eredità alla vedova e al figlio.

L'orfano del muratore non doveva rimanere « accattoncello » e la madre previdente e timorosa di lasciarlo in balìa di sè stesso durante il giorno in cui essa doveva provvedere per sè e per il figlio, lo affidò ai Padri Conventuali al Pendino dei quali il bimbo lavava i panni.

In quella Scuola doveva trovare la strada del suo destino.

Nel 1535, un modesto artiere, napoletano, dall'animo caritatevole, certo maestro Francesco, di cui si ignora il casato, fondò una Cappella nel Largo di S. Maria di Loreto, nell'ottina del mercato, e prese l'iniziativa di raccogliere e di soccorrere i fanciulli poveri d'ambo i sessi: questa l'origine del più antico Conservatorio di Napoli; gli altri tre sorsero poco dopo, nella seconda metà del '500. Secondo, fu quello della Pietà dei Turchini, sorto con l'istesso scopo: raccogliere i figliuoli poveri e senza tetto; terzo in ordine di tempo, il Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo; quarto ed ultimo quello di S. Onofrio a Capuana.

Il Cimarosa rimase undici anni a S. Maria di Loreto, ove il Manna, il Sacchini e il Ferraroli gli furon Maestri, quest'ultimo lo istruiva nell'armonia e nel contrappunto. Il Maestro era severo « ostinatamente fermo nei limiti di quel suo Codice dell'armonia e del contrappunto »; ma al Cimarosa ne derivarono la « sicurezza e la prontezza tecnica ». Ma chi ne perfezionò l'educazione musicale e lo volse verso il teatro fu Nicolò Piccinni, il quale rimase « colpito dall'ingegno di lui », del giovane musicista che si « distingueva » nello studio del violino, del cembalo dell'organo e « cantava assai bene ». I compagni lo stavano ad « ascoltare con delizia, mentre interpretava pezzi d'opera con bella voce con grazia e con sonorità. Il genere buffo assecondava il suo estro e vi eccelleva al punto che una volta nel teatrino del Collegio sostenne magnificamente l'ardua parte del protagonista in un intermezzo giocoso di Antonio Sacchini.

L'indole del giovane artista era mite e gentili i suoi modi; studioso e diligente si era formata una discreta cultura letteraria il che « non mancò poi di giovargli ».

A 22 anni, appena uscito dal Conservatorio, ebbe la ventura di incontrare una protettrice nella signora Costanza Pallante la quale, poi, gli diede in moglie la propria figlia Gaetana. Nacque un figlio, Paolo, divenuto poi discreto musicista e insegnante nel Conservatorio delle camigelle e in quello di San Pietro a Maiella.

Fu « probabilmente con l'aiuto della Pallante » che il Cimarosa, nel Carnevale del 1772, riuscì a far rappresentare al Teatro dei Fiorentini, rinnovato, per la sera della sua riapertura, la sua prima opera in due atti: « Le stravaganze del Conte ».

Una volta libero di sè, padrone della sua arte il Cimarosa divenne una specie di « modello di moto perpetuo »: sempre per strade o per cammini, oggi qua, domani là, dopodomani là, passando da una città all'altra, emigrando da un teatro ad un altro, lasciando Napoli per Roma, poi Roma per Venezia e da Venezia tornando a Napoli per recarsi poi a Milano; da Milano a Firenze, da Firenze a Torino, da Torino a Vicenza, passando da San Carlo al Fondo « sgranando ovunque il tesoro delle sue Melodie incantatrici, accettate da tutti con gioia, con felicità, con rapimento; mai stanco, sempre pronto a ricominciare a far bene, a meravigliare ogni nuovo uditorio con la grazia, con la potenza e con la varietà del suo genio... ».

Cimarosa — scrive il Florino — era di carattere franco, leale, sincero, amichevole, serio. Quando scriveva la sua musica dimandava strepito e voleva attorno tutti i suoi amici, affinchè facessero conversazione con lui...

L'autore del « Matrimonio Segreto » aveva 34 anni, quando soggiornò per la prima volta a Cantù, nel periodo cioè in cui si rappresentavano alla Scala le sue opere: *I due supposti Conti* e *Chi dell'altrui si veste presto si spoglia*.

Fisicamente apprezzabile in un primo tempo, poi, la pinguedine lo abbruttì, nonostante ciò pare che con le donne avesse una certa fortuna come lo prova — fra gli altri — l'idilio sbocciato a Cantù, in casa Pietrasanta, che ospitava spesso il giovane maestro ed una signorina Antonia Mazzuchelli, la quale, dicesi, cantasse divinamente.

Il giorno della partenza, il Cimarosa si congedò recitando questi versi in casa Pietrasanta:

> *Canto già con flebil voce*
> *la crudele mia partenza*
> *e la canto alla presenza*
> *del padrone di Cantù...*

Da Cantù cominciò il viaggio trionfale attraverso le Corti dei potenti d'Europa. Affidati alla gelosa custodia del suo ammiratore e protettore Cardinale Consalvi, gli autografi delle sue opere, il Cimarosa si imbarcò a Napoli verso la metà di luglio del 1787, toccò Livorno dopo undici giorni di navigazione piuttosto fortunosa. A Firenze lo attendeva l'accoglienza affettuosa di Leopoldo I, così a Parma dove alla presenza della Duchessa e dell'intera Corte cantò « incantando tutti con la sua musica e con la sua arte ». Da qui a Vienna, dove era già molto conosciuto. Il Marchese del Gallo, Ministro del Re di Napoli alla Corte di Vienna, presentò l'artista a Giuseppe II, il quale lo ricevette con molta cortesia e per tutti i 24 giorni di permanenza nella Capitale austriaca non mancò di invitarlo a Corte: « il Cimarosa lo deliziava specialmente nel genere giocoso ».

Da Vienna a Pietroburgo, dove giunse con la moglie il 3 dicembre 1787.

E' noto come la Grande Caterina prediligesse gli italiani in quatunque campo essi operassero e come un napoletano, Francesco Araja, divenisse ben presto il beniamino della Zarina e della Corte.

Il soggiorno del Cimarosa in Russia si protrasse per tre anni, durante i quali varie sue opere furono rappresentate al Teatro dell'Hermitage e al teatro di Gatcina. Il clima non confacente al suo temperamento meridionale lo costrinse al ritorno, non senza che prima ricevesse in dono da Caterina II un clavicembalo che tuttora è custodito nel Conservatorio di San Pietro a Maiella.

Ritoccando Vienna, dopo Varsavia, ebbe modo di incontrarsi con Leopoldo II già Granduca di Toscana tre anni prima a Firenze. Il Re, che aveva avuto modo di apprezzare le virtù musicali del Cimarosa non si fece sfuggire l'occasione per trattenerlo presso la sua Corte: gli offrì un lauto stipendio, un appartamento nel palazzo imperiale e lo « mise in rapporti con un poeta, il Bertati, che finalmente gli fornì un libretto degno di lui e che il Maestro doveva immortalare: quello del *Matrimonio segreto*.

Concepito, musicato a Vienna il « Matrimonio segreto » non volle il Maestro che non ricevesse il battesimo lontano dalla sua terra e fu così che ritornò verso la metà del 1793 in quella sua Napoli che lo accolse da vera madre. L'opera venne rappresentata per la prima volta ai *Fiorentini* e « suscitò tale entusiasmo che fu replicata 110 sere di seguito: un successo inaudito, nel Settecento ». Ferdinando IV nominò l'Autore sommo Maestro della Cappella Reale.

Tanta attività dovette essere improvvisamente interrotta perchè « una grave debolezza nervosa » costrinse il Maestro al riposo. Dovette abbandonare via Chiaia « rumorosa e affollata » per l'altura di S. Maria Apparente dall'aria più pura e più salubre. Naturalmente, allora, il Colle non era popolato di case com'ora: di lassù « egli poteva godere la visione incantevole del Golfo e della città sottostante ». Fu appunto in questa nuova dimora che Cimarosa sensibilissimo alla voce della sua Napoli che incitava alla Repubblica Partenopea, compose un « inno patriottico su poesia del noto cittadino e poeta Luigi Rossi ». Una strofetta diceva:

> *O predator dell'Anglia*
> *La speme tua qual'è?*
> *Al libero Vesuvio*
> *Vuoi ricondurre i Re?*

Ciò gli valse, al ritorno dei Borboni a Napoli, l'arresto, la prigionia per quattro mesi e, grazie all'intervento del Tanfano e del Cardinale Consalvi, la via dell'esilio.

Lasciò Napoli per andare a morire a Venezia, l'altra città canora, in quel Palazzo Duodo specchiantesi nelle acque del Canal Grande. Era l'11 gennaio 1801. Nella fredda, nebbiosa mattina invernale quel cuore spento trovava riposo per sempre nella mistica chiesa di San Michele Arcangelo, la chiesa dell'isola abitata dei morti.

I documento che sta conservato in quella Chiesa e che dice: « Domenico Cimarosa quondam Francesco morì in Parrocchia di San Michele Arcangelo il dì 11 gennaio 1801 di anni 45 circa alle ore 2 dopo mezzogiorno per colica biliosa », sfata la leggenda che a Napoli e altrove circolava sulla sua prematura morte: si parlò di veleno « fattogli propinare per ordine di Carolina, di assassinio per strangolamento a Padova ».

Su « Cimarosa e il suo tempo » (editore Garzanti, già Treves, Milano) ha scritto un interessante libro Maria Tibaldi Chiesa, la quale analizza, descrive e riassume con dottrina e con passione la figura, la vita e l'opera del geniale musicista. La storia musicale del '700 si fonde perfettamente con l'aneddoto; musica e poesia, avvenimenti, locali e politici formano un tutto organico su cui campeggia la personalità del Cimarosa. A distanza di un secolo e mezzo, nonostante l'abisso che separa l'epoca nostra dal Settecento, il Cimarosa resta miracolosamente vivo alla nostra ammirazione.

Francesco Geraci

Statua della Madonna di Loreto offerta all'aviazione spagnola

BRINDISI, 5

Nella chiesa dell'aeroporto militare si è svolto stamane il rito della benedizione della statua della Madonna di Loreto che la società Ala Littoria offrirà all'aviazione militare spagnola. Dopo la messa celebrata dal cappellano dell'aeronautica, il simulacro della celeste Protettrice degli aviatori, preceduta dalla musica della R. Marina e seguita dal comandante dello stormo aereo da ufficiali avieri e dal personale degli organismi aeronautici locali, è stato trasportato all'aeroporto civile dove si trovavano il Prefetto ed una grande folla. Il cappellano ha pronunziato parole di ricostanza ed ha letto infine la preghiera dell'aviatore. Quindi il comandante dell'aeroporto ha ordinato il saluto al Re ed il saluto al Duce ai reparti schierati sul campo.

La statua della Vergine è stata collocata su di un apparecchio dell'Ala Littoria che è partito diretto in Spagna mentre le campane delle chiese cittadine suonavano a festa. Il sacro simulacro è destinato all'aeroporto di Tetuan da dove il Caudillo iniziò la trionfale marcia per la redenzione della Spagna.

La stipulazione del contratto per i funzionari di banca

ROMA, 5

In data 3 corr. sono state concluse le trattative fra la Federazione dei funzionari delle aziende di credito, di assicurazione e dei servizi tributari e le Federazioni delle banche e delle aziende di credito per la stipulazione del contratto nazionale di lavoro dei funzionari di banca. Tale accordo costituisce la prima regolamentazione unitaria ed integrale della categoria dei funzionari del credito, che così consegue la propria disciplina contrattuale, aderente alle particolari mansioni ed al grado di responsabilità attribuito alla categoria stessa nel quadro del lavoro bancario.

Il contratto collettivo di lavoro ora stipulato ha anzitutto realizzato una maggiore organicità nella disciplina giuridica dei vari istituti contrattuali, apportando agli stessi i perfezionamenti collegati alla evoluzione sindacale e sociale. Provvede poi ad un equo adeguamento delle condizioni economiche che, mentre evita di turbare le particolari situazioni aziendali e di categoria, determina un ulteriore passo avanti verso l'eliminazione di ingiustificate sperequazioni di trattamento e tende anche in questo settore ad un sempre maggiore accorciamento della distanza.

Il contratto consegue tra l'altro tangibili perfezionamenti, specie per quanto concerne l'indennità di licenziamento, il preavviso, le ferie e il trattamento di malattia e le indennità varie. La stipulazione del contratto, che era vivamente attesa, è stata accolta con viva soddisfazione dalla categoria interessata.

Per gli addetti al commercio del vino o dell'olio

ROMA, 5

Fra le Federazioni fasciste dei commercianti di vino e prodotti affini, dei commercianti di olio e la Federazione fascista dei lavoratori del commercio dei prodotti agricoli è stato firmato il contratto collettivo nazionale di lavoro da valere per i dipendenti da aziende esercenti il commercio all'ingrosso e al dettaglio di vino, olio e prodotti affini. Il contratto, che disciplina i rapporti di lavoro di circa 20 mila lavoratori, avrà decorrenza dalla data della sua pubblicazione nel bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni.

L'equipaggio di un piroscafo silurato

sbarcato sulla costa inglese dal sottomarino affondatore

LONDRA, 5

Giunge notizia dalla « Ventry Bay » (nella contea di Kerry) che colà sono stati sbarcati ventotto marinai, i quali hanno vissuto una delle più insolite avventure che possano toccare a equipaggio di piroscafo mercantile.

Si tratta infatti dei marinai scampati dall'affondamento del piroscafo gresco Diamantis, *una nave di 4990 tonnellate, affondato l'altro giorno al largo di Lands'end da un sommergibile germanico.*

All'alba di oggi il servizio civico di sorveglianza della Ventry Bay, avvistò al largo la sagoma di un sottomarino che navigava lentamente con tutta la torretta emergente dalle acque.

Il battello, che non portava bandiera e aveva prudentemente ricoperto con delle tele le indicazioni dipinte ai lati della torretta, procedeva a lento moto, come se fosse alla ricerca di un punto ove il mare gli potesse permettere una sicura manovra.

Immediatamente da terra i semaforisti facevano segnalazioni, chiedendo con insistenza che il sottomarino denunciasse la propria nazionalità; fatica sprecata. Qualche uomo era visibile sulla torretta, ma nessuno si dava pena di rispondere alle indicazioni richieste.

Ad un tratto il sommergibile emerse del tutto, dai boccaporti uscirono alcuni marinai, i quali trassero dall'interno due battelli pneumatici. Tali leggerissime imbarcazioni vennero calate in acqua a fianco dello scafo, e quindi si videro uscire dall'interno del sottomarino numerosissimi altri uomini, che però non portavano nè la divisa, nè le grosse giubbe di cuoio caratteristiche dei sommergibilisti. Costoro scendevano nei due battelli e, dopo aver scambiato cenni di saluto con l'equipaggio del sottomarino, si allontanavano a forza di remi.

Da terra si poteva ormai intuire che cosa stesse capitando e, più che altro, gli addetti al servizio di sorveglianza erano ormai certi di trovarsi di fronte ad una nave della flotta sommergibile germanica. Tanto bastò perchè venisse dato l'allarme, facendo accorrere sul posto gli uomini della difesa. Nessuna azione potè, però, essere intrapresa, in quanto mentre appena i battelli pneumatici era distanti una cinquantina di metri, il sommergibile, dalla tolda del quale erano scomparsi tutti i marinai, chiudendosi alle spalle i boccaporti, si inabissò allontanandosi.

Da riva partì immediatamente il motoscafo della sorveglianza, il quale però non potè fare altro se non avvicinare i due battelli pneumatici e prenderli a rimorchio.

Durante il tragitto, gli occupanti delle leggere imbarcazioni narrarono di essere appunto i superstiti del piroscafo Diamantis. *Dissero che il* Diamantis *navigava al largo della costa britannica, quando improvvisamente vide sorgere a qualche centinaio di metri dalla sua prora un sommergibile che intimò il fermo. Il comandante del* Diamantis *fece subito segnalare che si trattava di nave neutrale; il capitano tedesco, a sua volta, replicò che si doveva procedere ad una visita.*

Salirono a bordo un ufficiale ed alcuni marinai, i quali dopo una sommaria visita, fecero noto che il carico del Diamantis doveva essere considerato contrabbando di guerra e, invitarono l'equipaggio a prendere posto nelle scialuppe e ad allontanarsi.

Senza avere possibilità di scelta, gli uomini del Diamantis *dovettero obbedire ed ottennero però, in considerazione della bandiera neutrale della loro nave, di essere accolti a bordo del sottomarino.*

La versione francese del siluramento del piroscafo belga "Suzon,,

BRUSSELLE, 5

A proposito dell'affondamento avvenuto nei giorni scorsi nel golfo di Guascogna del piroscafo belga *Suzon*, di 1554 tonnellate, il corrispondente parigino del giornale *Soir* informa che, secondo le testimonianze dei membri dell'equipaggio del piroscafo stesso, che sono sbarcati a Brest, il *Suzon*, che proveniva da Bordeaux, venne attaccato a cannonate e poi silurato da un sottomarino tedesco. L'equipaggio, che aveva preso posto su una barca di salvataggio, venne raccolto da una nave da guerra britannica.

Pretesa apparizione di sottomarini nella baia di Valparaiso

VALPARAISO, 5

Si apprende che le autorità navali stanno compiendo una inchiesta circa la pretesa apparizione di sottomarini supposti tedeschi nella baia di Valparaiso. I sommergibili sarebbero comparsi la sera di martedì e sarebbero poi rimasti per tutta la notte fino all'alba presso il piroscafo germanico «Dresden».

Alla segnalazione di questi sottomarini viene attribuito l'affrettato in gresso in questo porto del vapore francese «Winnipeg» che, partito da Talcahuano, era diretto a porti francesi via Canale di Panama.

Sommergibile tedesco affondato nel '18 recuperato dai nostri palombari

POLA, 5

Alla fine del 1918 gli stessi equipaggi di 11 sommergibili tedeschi che appartenevano alla flottiglia operante in Adriatico, affondavano le proprie unità nelle acque di Pola, per sottrarle alla cattura.

Ieri, alla presenza del Prefetto e di altre autorità, l'impresa ricuperi marittimi ha proceduto al sollevamento di una di tali unità subacquee, che si trovava nell'avamporto. Si tratta di un relitto del peso di circa 300 tonnellate e il ricupero è stato effettuato dopo un difficilissimo lavoro, compiuto da esperti palombari. Lo scafo recuperato è stato rimorchiato in Valmaggiore e sarà demolito.

Gli stessi palombari che hanno lavorato in questi giorni, anni or sono cooperarono al ricupero del sommergibile *Pullino* di Nazario Sauro e dell'*F 14*, affondati in seguito a una collisione.

Aquila fuggita dallo Zoo di Varsavia catturata nel Savonese

SAVONA, 5

Nei boschi di Castellino Tanaro, al confine delle provincie di Savona e Cuneo, il cacciatore Fenoglio Giovanni, dopo una vivacissima lotta, è riuscito a catturare, viva, una grossa aquila reale dell'ampiezza d'ali di oltre due metri che alle zampe portava due anillini in ferro con la scritta: 6-2-30 Zoo di Varsavia. Evidentemente il grosso rapace è stato lasciato libero od è fuggito dallo Zoo di Varsavia durante i furiosi bombardamenti della città, ed ha compiuto un volo di circa 1200 chilometri prima di essere nuovamente catturato.

In quali casi il caffè può essere ricevuto dall'estero

ROMA, 5

Il Ministero delle Corporazioni, in seguito agli accordi intervenuti fra gli enti interessati, ha spiegato che il caffè crudo denunciato in partite superiori ai 25 chili, bloccato in conseguenza delle disposizioni dei primi del mese di settembre, deve essere consegnato alle compagnie commerciali.

Essendo corse informazioni discordanti, l'*Agenzia economica e finanziaria* si dichiara in grado di confermare che i cittadini italiani possono sdoganare caffè proveniente dall'estero, in quantità non superiore ai dieci chilogrammi, purchè sia un regalo e non contro pagamento, e lo adoperino per usi familiari e non per usi commerciali.

Damigiane piene di caffè crudo abbandonate sulla strada

ROMA, 5

In via del Gelsomino, fuori Porta Cavalleggeri, sono state rinvenute alcune damigiane piene di chicchi di caffè. Le damigiane sono state sequestrate dall'autorità giudiziaria, mentre la P. S. ha iniziato le opportune indagini per venire in chiaro sulla strana scoperta.

La chiusura d'una drogheria dove si vendeva caffè a 80 lire al kg.

FOGGIA, 5

Il Pretore ha ordinato la chiusura della drogheria di Lucera, gestita da Franco Eugenio, responsabile della vendita di caffè tostato a lire 80 il kg. e di occultamento di kg. 39 di caffè.

Le nobili parole di Maria di Piemonte

alle infermiere della Croce Rossa Italiana

Un telegramma del Duce alla Principessa

ROMA, 5

In occasione della cerimonia dell'insediamento nell'alta carica d'ispettrice nazionale della Croce Rossa Italiana, S. A. R. la Principessa di Piemonte ha pronunciato le seguenti parole:

« Nominata con decreto del Duce ispettrice nazionale, per augusto desiderio della nostra alta Patrona S. M. la Regina Imperatrice, il benemerito Presidente generale mi ha insediata oggi nella carica, con parole che hanno toccato profondamente il mio cuore.

« Gliene sono grata. La sua fiducia, il fervore di devota simpatia di cui già comitati e sottocomitati mi hanno espresso tanti segni gentili all'annuncio della mia nomina, mi saranno di valido aiuto nell'adempimento del nobile, graditissimo dovere: per il quale avrò sempre di guida l'esempio incomparabile di Colei che mi ha preceduta.

« A voi tutte, sorelle! infermiere volontarie, professionali, assistenti sanitarie, visitatrici, che si ammirevole zelo di fede militante e d'intrepido amore portate nell'esrcizio della vostra attività benefica e generosa, confido il mio proposito e la mia speranza: essere per tutte voi la vigilante animatrice, che, nel pensiero costantemente rivolto alla nostra Italia adorata e all'umana bellezza della nostra missione, ritempra ogni giorno il suo spirito per farlo degno dell'aiuto di Dio e capace di affrontare ogni prova ».

Le elevate parole della Principessa sono state accolte da calorosissime ovazioni.

Nella circostanza il Capo del Governo ha inviato il seguente telegramma:

« S. A. R. la Principessa di Piemonte - Palazzo Reale - San Rossore — Vi ringrazio, Altezza Reale, del cortese telegramma, e sono sicuro che le infermiere della Croce Rossa Italiana, traendo esempio da Voi, sapranno assolvere i loro compiti con animo di donne italiane e di fasciste - Mussolini ».

Vibrante telegramma al Duce inviato dal Preside della Provincia di Roma

ROMA, 5

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: « Con spirito di indefettibile dedizione alla causa della Rivoluzione, assumo l'alto ufficio di Preside della Provincia di Roma, forte della fiducia dai Voi accordatami e della mia ferma volontà di raggiungere, ai Vostri ordini, ogni meta per il bene delle popolazioni della provincia che romanamente tempra no nell'opera rurale la salute fisica e morale della razza - *Gualtiero Fraschetti* ».

Il Preside della Provincia di Roma, accompagnato dal segretario generale, si è recato all'Altare della Patria a deporre sulla tomba del Milite Ignoto una corona con i colori della provincia. Un'altra corona è stata da lui deposta all'ara dei Caduti fascisti. Infine, nella stessa mattinata, presente un gruppo di ex combattenti, ha reso omaggio alla lapide che nell'atrio del palazzo provinciale ricorda gli impiegati dell'amministrazione caduti in guerra.

L'opera del Regime per la redenzione della terra

Quaranta famiglie rurali

affluiscono nel nuovo centro di Pomezia

ROMA, 5

Stamattina sono giunte, in treno speciale da Forlì, quaranta famiglie destinate al nuovo centro agricolo di Pomezia. Le famiglie, composte di 260 persone, erano accompagnate dal Segretario federale di Forlì e dai funzionari del Commissariato per le migrazioni. Alla stazione di Santa Palomba di Roma erano a riceverle numerose autorità, tra le quali il Segretario federale dell'Urbe, il commissario per le migrazioni e la colonizzazione, il presidente dell'Opera combattenti ed il Podestà di Pomezia.

Mentre dal treno venivano rapidamente scaricate le masserizie per essere subito trasportate, a mezzo di autocarri del R. Esercito, nei diversi poderi, agli arrivati veniva distribuita una refezione calda. Quindi, dopo un breve discorso di benvenuto e di augurio rivolto alle famiglie dal Federale di Roma, accolto con grandi evviva al Duce, il commissario dell'Opera combattenti, accompagnato dal consigliere naz. dott. Nannini, dal Federale di Forlì e dal Podestà di Pomezia, è passato alla consegna ufficiale della prima casa colonica e del primo podere alla famiglia Boattini di Rocca S. Casciano. Le quaranta famiglie provengono tutte dalla zona danneggiata dall'alluvione nella scorsa primavera.

In attesa dei "Ventimila,,

4500 operai edili si sono trasferiti in Libia

ROMA, 5

Dal febbraio del corrente anno al 30 settembre u. s., per poter eseguire le opere di appoderamento e la costruzione delle nuove case coloniche che ai primi del prossimo mese saranno occupate dalla seconda imponente migrazione di ventimila rurali, a cura e con l'assistenza del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, sono stati trasferiti nelle provincie di Tripoli, Misurata, Bengasi e Derna 4500 operai, in prevalenza appartenenti alle categorie edili.

1200 chilometri di strada in costruzione in Albania

ROMA, 5

Tra le principali opere pubbliche in corso di costruzione in Albania che sono state nei giorni scorsi ispezionate dal Ministro dei lavori pubblici, meritano particolare riguardo le opere stradali, essendo il problema delle comunicazioni uno dei principali per urgenza e necessità in rapporto all'intera economia del paese.

Dopo la strada che assicura il collegamento diretto tra Scutari e Kukes, altri lavori sono in corso per l'autostrada Durazzo-Tirana, la cui costruzione è richiesta per le più rapide e dirette comunicazioni tra la capitale ed il suo porto di sbocco. La strada Tirana-Elbassan, che attraversa la catena montuosa del Grabe Geb, al centro dell'Albania è pure in corso di sistemazione. Anche la zona di Devoli, importante per il centro petrolifero oggi in piena attività di sfruttamento, sarà attraversata da una comoda strada che farà capo a Gramshi, località posta ai piedi dell'alta catena di Linia sulla riva destra del Devoli. Così oltre 1200 Km. di strada saranno effettuati in meno di due anni, con una occupazione continua di 10.000 operai albanesi e 500 italiani. A lavori ultimati la rete stradale albanese sarà sistemata a somiglianza di quella italiana e risolverà integralmente ed organicamente il problema delle comunicazioni ferroviarie, in un paese privo di ferrovie.

Quanti sono i professionisti residenti nello Scioa

ADDIS ABEBA, 5

Istituita la consulta della sezione professionisti ed artisti dello Scioa per la sistemazione dei gruppi professionisti sulla base dell'inquadramento stabilito per l'A.O.I., l'Ispettorato fascista della produzione e del lavoro ha dato nel mese di agosto disposizioni per l'inquadramento della sezione. Il lavoro preparatorio si è basato su diverse riunioni di categoria e sul censimento dei professionisti ed artisti.

Il censimento ha dato i seguenti risultati: Gruppo delle professioni economico-legali: iscritti 119, e cioè 67 avvocati e procuratori, 17 dottori in economia e sommercio, 32 ragionieri e due periti commerciali. Gruppo delle professioni sanitarie: iscritti 89, e cioè medici chirurghi 69, veterinari 1, farmacisti 17, ostetriche 2. Gruppo delle professioni tecniche, iscritti 142 così divisi: 67 ingegneri, 11 architetti, 45 geometri, 1 chimico, 12 tecnici agricoli, 6 periti industriali. Gruppo delle arti. iscritti 44, e cioè: 16 giornalisti, 2 autori e scrittori, 10 musicisti, 10 pittori e 3 scultori. In complesso quindi sono 394 professionisti ed artisti che si sono inquadrati, tenendo la loro prima riunione presente il rappresentante della Confederazione professionisti ed artisti. Il numero è suscettibile sicuramente di aumento e si prevede che potrà raggiungere quello di 500.

Le direttive del Vicerè ai Governatori dell'Impero

ADDIS ABEBA, 5

Presieduta da S.A.R. il Vicerè, si è tenuta in questi giorni la riunione bimestrale dei Governatori dei territori dell'Impero. Nel corso di tali laboriose giornate, dopo che i vari Governatori hanno riferito sulle questioni inerenti ai diversi territori, sono stati esaminati tutti i principali problemi. Il Vicerè, riassumendo le discussioni, ha impartito precise direttive sull'azione da svolgersi nei vari campi e in tutti i settori della produzione e dell'organizzazione dell'Impero.

Il comandante della Milizia in A.O.I. ha ispezionato senza preavviso ad Asmara il battaglione CC. NN. e la batteria contraerei della seconda legione M.V.S.N. adunati nello stadio militare per le consuete esercitazioni domenicali. Resosi conto del grado di addestramento conseguito dai reparti, il generale ha rivolto alle CC. NN. brevi parole di elogio e di incitamento. Al termine dell'adunata i legionari hanno improvvisato una vibrante manifestazione inneggiando al Duce.

L'azienda mineraria di Idria fusa con la Società Monte Amiata

ROMA, 5

La «Gazzetta ufficiale» pubblica un decreto col quale è dichiarata di pubblico interesse la concentrazione dell'azienda mineraria erariale di Idria nella società anonima Monte Amiata con sede in Roma con il conseguente aumento del capitale sociale di questa da Lire 32.400.000 a Lire 61.500.000 rendendosi così applicabili alle deliberazioni che al riguardo saranno adottate dall'assemblea degli azionisti le disposizioni dei R. D. L. 13 febbraio 1930 n. 37 e 13 novembre 1931 n. 1434.

Spigolature

Un interessante studio statistico sulla estensione dei boschi nelle varie regioni d'Italia in rapporto alle altre colture è stato pubblicato dal seniore R. Saldarelli sulla « Rivista Forestale Italiana ». Come è noto dei 28 milioni e mezzo di ettari di terre produttive, cinque milioni e mezzo sono occupati dai boschi; una percentuale pari al 19,5 per cento che pone l'Italia fra i paesi europei più poveri di foreste, tenuto presente sopratutto la grande estensione delle zone montuose e collinari. Volendo citare qualche dato statistico ricordiamo che le provincie più ricche di boschi sono quelle di Trento (314 mila ettari) e di Bolzano (278 mila ettari) a cui fa seguito Cosenza (209 mila ettari). Ma in proporzione alla superficie territoriale le provincie più boscose sono quelle di Savona e di Udine, aventi un grado di boscosità del 66 per cento. La provincia più povera di boschi è quella di Ragusa con 443 ettari e una percentuale del 0,3 per cento. Le statistiche danno ancora una superficie di oltre un milione e mezzo di ettari di incolti produttivi (pascoli, zone cespugliate ecc.) superficie questa ancora troppo estesa per essere trascurata e lasciata preda degli agenti atmosferici. Buona parte di questi « incolti produttivi » possono utilmente essere sfruttati dalla coltura forestale, la sola che in molti casi può fisicamente ed economicamente impiantarsi in località pressochè sterili, scoscese ad altitudini elevate dove le altre coltivazioni sarebbero certamente destinate a fallire.

*

La agrumicoltura ha acquistato in Palestina una importanza fondamentale: in alcune zone questa attività costituisce quasi l'unico cespite di entrata delle masse agricole. Come informa l'« Eco di Roma », le piantagioni di agrumi che, alcuni anni fa erano limitate presso che esclusivamente alla zona di Giaffa sono andate estendendosi lungo il litorale e a svilupparsi, in seguito ad esperimenti ed alla creazione di appropriati impianti di irrigazione, un po' dappertutto. Nella campagna 1926-27 la superficie destinata alla cultura degli agrumi stimata di circa ettari 5.950 con una esportazione di casse di 2.024.740, mentre nella campagna 1937-38 la superficie è risultata di oltre 30 mila ettari con una esportazione di casse 11.300.000. La produzione agrumaria è costituita il 90 per cento degli agrumeti mentre la coltivazione dei limoni, per quanto sia di importanza relativamente limitata è in sensibile aumento, passando da una esportazione media di circa 10.500 casse nel 1931-32 ad oltre 80 mila nel 1937. La Palestina, per collocare la sua crescente produzione irradia la esportazione verso la Gran Bretagna (il 70 per cento della spedizioni di arance ed oltre il 40 per cento dei limoni) verso i Paesi Bassi, la Svezia, il Belgio, la Francia, ecc.

*

Per iniziativa del Governo dell'Amara, nella scorsa primavera si è svolta nelle regioni montuose del Lasta una importante e proficua ricognizione archeologica personalmente organizzata e diretta dal capo di quell'Ufficio studi prof. A. Monti della Corte. Fra gli oggetti di particolare interesse che la missione ha potuto recuperare nelle leggendarie chiese monopolitiche di Lalibelà e dei dintorni, ha singolarissimo pregio un ricco e antico corsaletto in cuoio di lavorazione o di ispirazione, molto probabilmente, bizantina, che da tempo immemorabile si trovava appeso come « ex voto » in una delle chiese suddette. In tale corsaletto, si crede di poter identificare la storica corazza di Tzarà Ghemes capo goggiamita sconfitto ed ucciso dall'imperatore della casa Zaguè, Nacuteleb, e da questi donata ad un santuario di Lalibelà, circa il 1200 secondo la tradizione raccolta da un raro manoscritto etiopico decifrato in Gerusalemme dall'africanista, accademico d'Italia, Carlo Conti Rossini. L'interessante cimelio, che nonostante l'ingiuria del tempo è in discreto stato di conservazione, misura cm. 50 di larghezza per altrettanti di altezza, consta di alcuni strati sovrapposti di cuoio e di stoffa fortemente imbottiti di cotone e presenta tracce di una fodera di seta bianca e azzurra.

*

L'architettura moderna ha allargato le finestre sino all'inverosimile aprendo, con strutture di particolare arditezza e con impiego di grandi vetri, quasi intere pareti. Ma poi ha invece cominciato a chiuder tutte le finestre: e si fabbricano oggi edifici giganteschi in cui vivono migliaia di persone ad un lavoro faticoso, senza che mai vi entri un filo d'aria fresca Ha fatto il giro dei giornali, recentemente, la notizia dell'ultima costruzione di Wright per ufficio ed è parsa una notizia strana: ma anche l'ultimo grande edificio italiano, la sede milanese della Montecatini costruito dall'architetto Gio. Ponti può restar con tutte le sue finestre perfettamente chiuse senza che nessuno ne abbia danno. Anzi, l'impianto di aria condizionata che vi è realizzato garantisce a chi vi lavora un'atmosfera sempre più fresca e pulita, perfettamente respirabile. Di questi miracoli e degli altri approntati in questa modernissima attrezzatura d'uffici parla il numero triplo che « Casabella-Costruzioni » ha dedicato al grande edificio.

*

Quando, 150 anni or sono, fu fondata l'Accademia svedese delle scienze, fu posto ad essa il compito di redigere un vocabolario dell'antica lingua scandinava. Questo lavoro si rivelò però più difficile e complicato di quanto non si credesse. Soltanto dopo la metà del secolo scorso si cominciarono a raccogliere le diverse voci linguistiche e questi lavori di preparazione durarono fino al 1882, mettendo insieme non meno di 4.800.000 vocaboli. Il dizionario raggiunse la mole di 30 volumi, ognuno dei quali composto di dieci fascicoli di dieci pagine. L'opera era però del tutto incompleta. Una commissione di letterati giudicò che la compilazione del vocabolario avrebbe richiesto in totale 175 anni! Ultimamente, però, questo periodo di tempo è stato ridotto a quaranta anni soltanto!

La figura di Antonio di S. Giuliano rievocata a Catania

CATANIA, 5

La figura e l'opera del marchese Antonio di San Giuliano sono state rievocate nobilmente a Catania, nel salone del palazzo municipale, dall'ambasciatore Paolucci di Calboli Barone alla presenza delle autorità e gerarchie e di foltissimo pubblico. La rievocazione è stata vivamente applaudita.

CRONACA DI MESTRE

Fascio di Mestre

Chiusura tesseramento A. XVII.

Ricordo ancora una volta che le operazioni del tesseramento per l'A. XVII avranno definitivamente termine fra qualche giorno per poter dar corso al lavoro preparatorio del tesseramento per l'A. XVIII.

Invito pertanto i ritardatari a voler inderogabilmente regolare la loro posizione amministrativa per non incorrere nel provvedimento di espulsione disposto dal Segretario federale verso i camerati risultanti in difetto con la regolarizzazione della posizione suddetta.

Entro il 28 Ottobre p. v. saranno pubblicati sull'albo del Fascio di combattimento i nominativi dei fascisti che, per essere incorsi nella mancanza di cui sopra, vengono a cessare di appartenere al P. N. F.

Ritiro tessera A. XVII.

I camerati, ai quali è stato diramato l'invito per il ritiro della tessera A. XVII sono vivamente pregati di voler provvedere in conformità all'ordine ricevuto tenendo presente che i fascisti richiamati alle armi, o comunque assenti da Mestre, potranno, per il ritiro della tessera, delegare persone di famiglia.

Con l'occasione ricordo che non verrà rinnovata la tessera per l'A. XVIII a quei fascisti che all'atto della richiesta non esibiranno la tessera del corrente anno.

A tale proposito tengasi presente che l'ufficio tesseramento del nostro Fascio è aperto al pubblico tutti i giorni feriali esclusi il sabato pomeriggio dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 e nei giorni festivi dalle 10 alle 11.30.

Il Segretario politico del Fascio: Gino Foglia.

Gioventù Italiana del Littorio

Centro premilitare

Tutti i premilitari della leva di terra (ordinari e specialisti) e della leva dell'aria delle classi 1919 1920 e 1921 dovranno trovarsi sabato 7 corr. alle ore 14 precise in divisa di giovane fascista, presso la caserma Benito Mussolini, per l'inizio dei corsi premilitari.

Il Comandante del Centro.

Nucleo dei fascisti universitari

Venerdì 6 c. m. alle ore 21 dovranno trovarsi in sede i fascisti universitari che non hanno risposto all'invito dei giorni scorsi. Non si ammettono ulteriori assenze ingiustificate.

Inoltre venerdì sera sarà in vendita un numero limitato di biglietti a prezzo ridotto per la partita di calcio Venezia-Triestina.

Adunanza lavoratrici

Tutte le signorine lavoratrici sono avvisate che lunedì prossimo 9 corrente in sala S. Lorenzo (di fronte alla casa canonica) alle ore 20 precise si riprenderanno le loro adunanze.

Saranno estratti a sorte fra le intervenute graziosi doni.

Beneficenza

La signora Emma Seravalle Melli ha offerto L. 30 per i bimbi poveri dell'asilo Vittoria in occasione di una mesta ricorrenza.

Promossi nelle scuole elementari

V. maschile (Silvestri Mario).

Promossi alla I sessione: Baessato Pier Paolo, Baso Ferruccio, Bello Giovanni, Benetti Mario, Bisello Walter, Capitanio Angelo, Casarotto Angelo, Ciurekgran Giampaolo, Conte Corrado, Culatti Franco, Da Lio Alessandro, Danieli Giorgio, De Serio Giuseppe, Ermolao Giovanni, Farnea Elio, Ferretto Giuseppe, Totafno Narciso, Franz Luciano, Franz Sergio, Frara Voltero, Pietro Gambedotti, Gatto Leandro, Mario Longo, Marchiori Massimo, Federico Mattiazzo, Menegaldo Giovanni, Pagnoscin Casimiro, Pivato Gianni, Ragagnin Renato, Sartori Attilio, Scaramuzza Olivo, Sgobaro Franco, Vivian Renato e Bertin Gianni.

Promossi alla II sessione: Balestra Italo, Fiorin Fiorenzo, Miniutti Giovanni, Ongaro Fortunato, Scognamillo Giuseppe.

V. maschile, (Ugo Giovanni):

Promossi alla I sessione: 1. Andriolo Nicola, Bellato Giovanni, Berengo Giorgio, Bortolato Dino, Ceccon Vittorio, Chinellato Guerrino, Coppola Giorgio, De Gobbi Felice, De Pieri Giovanni, Fabris Gianni, Favaretto Guido, Frate Luigi, Ezio Gaut, Giupponi Roberto, Golini Mirco, Maroli Enrico, Monetti Bruno, Mesco Aldo, Novello Dino, Padovan Fabio, Pasqualon Carlo, Pilloni Luigino, Pusineri Luciano, Saccoman Roberto, Sambo Tullio, Semenzato Remo, Soldà Giorgio, Traverso Ferdinando, Uccelli Gilberto, Vianello Lino, Visentin Renato, Zancanella Bruno.

Promossi alla II sessione: Bobbo Renato, Brunello Umberto, Brusò Mario, Causin Bruno, Frasson Giuseppe, Mazzucco Nello, Miotto Aldo Neckermann Sergio, Rizzolo Mario.

V maschile (Pamio Giulio): Promossi alla I sessione. Amoruso Pietro, Ballico Luciano, Baratto Elio, Barbato Giuliano, Bertacin Giovanni, Biancato Giorgio Bruni Bruno, Callegari Renato, Castellaro Romeo Crivellaro Giovanni, Falasco Silvano Franzoi Augusto, Frison Sante, Irlando Lazzarini, Marangoni Bruno, Milan Nadir, Monego Lidio, Pasianot Aldo, Pasqualetto Luigi, Piatto Alberto, Pillonetto Aurelio, Pomiato Roberto, Preo Lorenzo, Rigo Ferruccio, Sartori Gino, Sguazzin Giordano, Simion Ferruccio, Toniolo Bruno, Veronese Ernesto, Visentin Giuseppe, Volpato Sandro, Zacchello Mario, Zancvanella Giorgio.

Promossi alla II sessione: Baso Antonio, Frattina Sergio, Tagliarol Valdemaro, Scarpa Bruno.

V. femminile (Rigo Giovanna):

Promosse alla I sessione: Aliprandi Clara, Bolgan Luciana, Brasi Bruna, Brussato Elisabetta, Bullo Milena, Busso Laura, Casarin Graziella, Casarin Maria, Cattozzi Norma, Chinellato Maria, Chinellato Paolina, Crivellaro Giuditta, Dam Vittoria, De Gobbi Maria, De Grandis Bruna, Di Lenna Adelchina, Dè Pellegrini Lidia, Fano Adriana, Elda Faoro, Fasolato Antonietta, Feronato Iole, Fontana Giovanna, Fuser Elsa, Giretto Irma, Giurin Lidia Granzo Giuseppina, Marchiori Nives Marin Milena, Marin Natalia, Mazzolin Tosca, Menegatti Iolanda, Meneghello Silvia, Montagner Cesarina, Montanari Wanda, Moro Giuseppina, Naleso Lina, Nao Anna Maria, Niero Tosca, Populin Cecilia Pusineri Giovanna, Rizzato Bruna, Salviato Leopolda, Santità Luciana, Bruna Scroccaro, Speronello Iole, Tambalo Dina, Vecchiott Liliana, Voltan Edda.

Promosse alla II sessione: Degano Silvana, Golini Lidia.

V. femminile (Tallandini Anna).

Promosse alla I sessione: Andriolo Dorina, Antonini Andreina, Asti Regina, Bacchetti Elda, Baso Angela, Bonafè Giovanna, Castellazzi Dina, Cecolin Anna, Dal Corso Lietta, De Bei Antonietta, Del Puppo Margherita, Degà Laura, Falciola Laura, Ferrazzi Diana, Frate Teresa, Galasso Alis, Gasparini Clara, Gasparotto Lisetta, Gheller Lardina, Loporto Angela, Messulam Raffaela, Milan Norma, Mion Giovanna, Noè Zita, Peron Vittoria, Pettenò Eleonora, Privato Lidia, Rossi Edda, Sacchi Maria Grazia Scomparin Bruna, Simion Eleonora, Soave Rosa, Soldà Giustina, Stevanato Rosa Rita, Stroppolo Wanda, Tedesco Marisa, Venturini Alessandra, Vian Letizia, Voltan Giselda, Zampieri Virginia, Zammer Ines, Zordan Giannina, Aggio Wanda.

Medicati all'Infail

Sante Maddalon di anni 35, abitante a Ceggia, della Coop. braccianti, il quale scaricando dei sacchi di zucchero da un carro inciampò e cadde a terra riportando delle ferite guaribili in 10 giorni.

L'operaia della Mira Lanza Antonietta Allegramente, di anni 20, abitante a Mira, nel tagliare dei lumini col coltello si produsse delle ferite al palmo della mano destra. Guarirà in 12 giorni.

Colpito durante uno scarico

Fortunato Berton, di anni 53, abitante a Dolo, dipendente della ditta Piccin di Vittorio Veneto, ieri mentre assisteva allo scarico di ferro da un camion, venne colpito da un pezzo di metallo riportando delle ferite lacero contuse alla regione mandibolare sinistra ed al cuoio capelluto, escoriazioni multiple e delle contusioni alla spalla destra che dovette ricorrere all'ospedale dove è stato medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

Cade da sette metri

L'operaio Mario Campaner, d'anni 41, abitante a Fossalta di Piave, trovandosi alla Vetrocoke sopra ad una scala, perse l'equilibrio e cadde a terra da sette metri di altezza. Subito soccorso dai presenti, venne portato nell'ambulatorio del pronto soccorso e quindi all'ospedale, dove il medico di guardia gli riscontrò delle contusioni alla spalla destra, alla regione malleolare destra, al polso sinistro e delle escoriazioni al ginocchio e polso destri. Venne ricoverato e giudicato guaribile in 20 giorni.

Causa l'oscurità

L'altra sera la signora Italia Avezzù, di anni 25, abitante in Calle del Sal 3, trovandosi nella sua stanza al buio onde non svegliare i suoi bambini, inciampò e cadde sul pavimento. Alla mattina la signora fu accompagnata all'ospedale dove è stata ricoverata per la probabile frattura del gomito destro e di contusioni al seno. Guarirà in 20 giorni.

MIRANO

Corsi premilitari

Sabato prossimo 7 corr. alle ore 14 avrà luogo presso il campo sportivo comunale l'inaugurazione del Corso premilitari. Presenzierà il console generale della Milizia Giovanni Martini reduce dalla Spagna.

Apertura della scuola d'arte

Domenica 8 corr. dalle ore 9 alle 11 avranno luogo le iscrizioni presso la sede della scuola: le lezioni avranno inizio la successiva domenica 15 corrente.

Nomina

Il camerata cav. Fausto Zanchin è stato con recente provvedimento ministeriale, nominato direttore didattico nelle scuole di Venezia.

Nuovo catasto edilizio

Presso l'ufficio comunale sono disponibili le apposite schede per la denuncia relativa al nuovo catasto.

SCORZE'

Raccolta rottami metallici

Si raccomanda a tutte le famiglie di preparare i rottami metallici; appositi incaricati di questo Fascio provvederanno per la raccolta.

Inaugurazione corso premilitare

Sabato 7 corr. p. v. avrà luogo l'inaugurazione del corso premilitare 1939-40. La cerimonia seguirà in piazza Littorio alle ore 14. Sono invitate tutte le Autorità civili e politiche.

Gita ciclistica

Domenica 8 ottobre p. v. avrà luogo la gita ciclistica a Montebello Vicentino per partecipare al Convegno ciclistico indetto da quel Dopolavoro. Possono prendere parte tutti i ciclisti dopolavoristi. Partenza da Scorzè ore 6 ant.

MIRA

Beneficenza per fiocco bianco

I coniugi Gerdiano - Rossetto, offersero L. 30 per la nascita della loro Gabriella, all'Opera nazionale maternità infanzia.

VITTORIO VENETO

I fratelli Marinotti donano la casa della madre e del fanciullo

Con gesto di illuminato e munificente mecenatismo i fratelli Aldo e Franco Marinotti hanno deciso di donare alla città della Vittoria nella quale ebbero i natali, la Casa della madre e del fanciullo.

Tale fabbricato che sorgerà a fianco alla Casa del fascio sarà costruito secondo i più moderni sistemi dell'igiene e dell'edilizia; ed in essa troveranno piena assistenza tutte le madri bisognose di cure per le loro creature. Tutta la cittadinanza rivolge ai nobili benefattori i sentimenti della più viva gratitudine.

Il servizio telefonico notturno

A datare da lunedì 9 corrente mese comincerà a funzionare anche in questo capoluogo il servizio telefonico notturno per gli abbonati.

Un incendio a Foza

VICENZA, 5

Nei pressi di Foza, un incendio ha distrutto venti quintali di fieno di proprietà del settantaseienne Luigi Cappellari del luogo.

Il pronto intervento dei vicini ha valso a circoscrivere il fuoco.

NOTIZIE RECENTISSIME

Cominciano in Francia gli arresti dei capi comunisti

PARIGI, 5

Si annuncia che il terzo consiglio di guerra del Governatorato militare di Parigi ha iniziato una procedura giudiziaria contro i deputati appartenenti al disciolto partito comunista. L'imputazione che verrebbe contestata loro si basa sul decreto che vietava la ricostruzione delle leghe dei partiti politici disciolti, decreto che era stato messo principalmente contro le «croci di fuoco».

43 deputati comunisti che avevano aderito al nuovo gruppo operaio e contadino sono stati convocati oggi dinanzi al giudice istruttore. Cinque deputati soltanto che occupavano posti direttivi in seno al partito comunista si sono presentati al magistrato. Essi sono stati interrogati a titolo di testimoni sulla ricostituzione sotto altro nome del gruppo comunista e sulla lettera inviata al presidente della Camera, Herriot, per domandare la convocazione dell'assemblea.

Secondo i giornali, sarebbe imminente l'arresto di tutti i capi comunisti. Un mandato di cattura è già stato spiccato contro i deputati Ramette e Bontè, firmatari della lettera del gruppo comunista ad Herriot.

Bontè è stato arrestato stasera nelle vicinanze di Parigi, ove aveva cercato di nascondersi. Quanto a Ramette, esso è rimasto introvabile assieme ad altri caporioni comunisti.

Taluni giornali indicano che ni documenti trovati permetterebbero di elevare contro i comunisti anche la imputazione di «intesa col nemico». D'altro canto si apprende che le autorità amministrative, in virtù dei loro poteri, hanno sospeso da ogni funzione i dirigenti di ben sessantasei municipi comunisti della periferia di Parigi delegando dei commissari prefettizi a prendere i loro posti.

Nella giornata di domani e nei giorni seguenti saranno dichiarati disciolti anche i 377 consigli municipali comunisti che si trovano sul rimanente territorio della Repubblica. Nella regione parigina i delegati prefettizi hanno oggi preso possesso dei servizi municipali senza incidenti.

La crisi cotoniera in Egitto e la mancanza di aiuti inglesi

CAIRO, 5

Il giornale «Balagh», riferendosi all'attuale crisi cotoniera in Egitto, osserva che non è nell'interesse del Governo britannico che la posizione finanziaria dell'Egitto peggiori, nemmeno che circolino voci sulle intenzioni delle filande britanniche di acquistare il cotone egiziano ad un prezzo più basso. Il pubblico egiziano si meraviglia che l'Inghilterra accordi dei crediti alla Turchia e non aiuti a superare la crisi del cotone l'Egitto, che ha compiuto tutti i sacrifici richiesti dalla situazione, e non solo per la difesa del territorio dell'Egitto, ma anche dell'Impero britannico.

Il Patriarca di Venezia a Roma per la riforma dell'Azione cattolica

ROMA, 5

La presenza a Roma del Cardinale Adeodato Piazza, Patriarca di Venezia, è da porsi in relazione ai lavori della speciale commissione a suo tempo nominata dal Pontefice, per la riforma e la direzione dell'Azione cattolica italiana. Come si ricorderà, furono chiamati a far parte di questa commissione, oltre il Cardinale Piazza, i Cardinali Boetto e Lavitrano, che pure si trovano a Roma per la presente sessione dei lavori, particolarmente importante perchè segue la riforma dell'Azione cattolica nelle linee tracciate da Pio XII. E' probabile che il Papa riceva i tre porporati prima della loro partenza, che avverrà fra due giorni.

Gira la ruota della fortuna

I candidati ai milioni della Lotteria di Merano

MERANO, 5

Oggi alle ore 17, al Casino municipale, si è iniziata l'estrazione dei numeri della Lotteria di Merano. Ecco i 43 numeri dei biglietti abbinati ai cavalli partecipanti alle gare:

AD 46206 venduto a Pesaro; I 09123 venduto a Como; N 33204 venduto a Genova; Z 85044 venduto a Cornigliano; H 84238 venduto a Saronno; I 25988 venduto a Lucca; D 86269 venduto a Isernia; C 00334 venduto a Genova; AD 10253 venduto a Girò in prov. di Catanzaro; AK 21201 venduto a Roma; X 60641 venduto a Genova; S 14042 venduto a Roma; AD 41321 venduto dalla libreria editrice Rossi in via Altinate Padova; Z 25766 venduto ad Aquila; E 47256 venduto dall'Unione italiana ciechi, sez. piemontese; G 00176 venduto dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero; AA 10273 venduto a Brescia; AP 34085 venduto a S. Giorgio Laborara in prov. di Benevento; U 03240 venduto dal Comando reparto arditi; N 44603 venduto a Milano; L 50406 venduto a Milano; Q 19324 venduto a Roma; A 37334 venduto a Palermo; D 84342 venduto da Angelo Fusari, via Vitt. Em., Sirmione sul Garda; F 70608 venduto a Molfetta; P 90549 venduto da Toffoli Marcello, Porta San Pancrazio, Verona; AB 05660 venduto da Fauci Milton, ufficio tecnico imposte di fabbricazione Bolzano; AO 76411 venditore sconosciuto; O 74969 venduto a Roma; V 32441 venduto a Bari; L 93602 venduto a Torino; V 54874 venduto a San Remo; AO 03619 venduto a Roma; K 30189 venduto a Brescia; N 22741 venduto a Genova; AI 60911 venduto da Festegato Carlo, Casermone 19, Vicenza; D 78097 venduto a Bari; AJ 51076 venduto da Langelotti Alfonso, Piazza Vitt. Em., Udine; AD 92174 venduto ad Arezzo; Q 75672 venduto a Firenze; AY 40202 venduto a Milano; S 11498 venduto a Roma; T 66365 venduto a Genova.

Alle ore 22.15, con l'avvenuta estrazione dei 43 numeri concorrenti all'accoppiamento con i 43 cavalli iscritti alle cinque maggiori corse in programma, le operazioni vengono sospese e saranno riprese domattina alle 9.

Il Gran Premio di Merano si correrà domenica, alle ore 15.15, in un'imponente cornice di folla. L'ippodromo sarà aperto al pubblico sin dalle ore 11 del mattino. La stazione di Bolzano sarà allacciata all'ippodromo con servizio automobilistico in partenza dall'ufficio CIT di Bolzano dalle ore 11.40 alle 13.20 e con treni in partenza alle ore 12.15, 12.30, 13.17 e 14.25.

Scontro navale al largo di Helgoland segnalato da Copenaghen

COPENAGHEN, 5

Un prolungato bombardamento è stato udito ieri durante tutta la giornata da Esbjerg.

Si presume che qualche battaglia navale sia avvenuta al largo di Helgoland.

Nave mercantile inglese affondata da un sottomarino

LONDRA, 5

Si comunica che una nave mercantile britannica di 866 tonnellate è stata affondata da un sommergibile tedesco.

Cinque vapori svedesi catturati dai tedeschi

STOCCOLMA, 5

Forze leggere navali tedesche hanno catturato nel Mare del Nord e nell'Oresund cinque vapori svedesi, i carichi dei quali erano destinati tre all'Olanda e due agli Stati Uniti, conducendoli a Kiel.

72 aerei franco-inglesi abbattuti in settembre

BERLINO, 5

Il D. N. B. informa che nel mese di settembre la difesa antiaerea e rispettivamente i caccia tedeschi hanno abbattuto complessivamente 72 aerei franco-inglesi di cui 27 britannici e 45 francesi.

Lungo colloquio di Von Papen col Capo del Governo turco

ANKARA, 5

L'ambasciatore tedesco Von Papen è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Saydam, nella sua qualità di ministro degli esteri ad «interim» che ha avuto con lui un lungo colloquio.

Piogge torrenziali in Spagna

Il Guadalquivir e l'Ebro straripano

SIVIGLIA, 5

Il maltempo che imperversa da vari giorni con piogge eccezionalmente abbondanti ha causato la crescita del Guadalquivir, che è straripato nella piana di Triana. Gli abitanti della zona sono stati così costretti ad abbandonare i loro casolari ed ora accampano nel villaggio di Cunas e sulle colline adiacenti. La linea ferroviaria Siviglia-Cordova è rimasta interrotta in vari punti.

A causa delle condizioni del mare sono stati rafforzati gli ormeggi delle navi che si trovano nel porto di Siviglia, che è stato chiuso alla navigazione.

Anche l'Ebro è in crescita e già ha superato il livello di quattro metri. A Saragozza il fiume ha cominciato a straripare.

Cinque detenuti fuggiti dalle carceri di Haarlem

AMSTERDAM, 5

Un'audace fuga è stata organizzata e tradotta in atto da cinque detenuti politici tedeschi che si trovavano rinchiusi nella prigione di Haarlem. Quattro di questi che abitavano suonavano il campanello di allarme, aggredivano il guardiano mentre entrava nella cella tramortendolo, e impadronitisi delle chiavi liberavano un compagno che si trovava in un'altra cella e fuggivano.

Bottai visita a Firenze i restauri di palazzo Gerini

FIRENZE, 5

A cura del comune di Firenze, si stanno eseguendo importanti lavori di restauro nel palazzo Gerini, destinato a nuova sede del Museo nazionale della scuola. Stamane questi lavori sono stati visitati dal ministro dell'educazione nazionale, Bottai, che accompagnato dal direttore generale delle Belle arti e ricevuto dal Podestà, dal presidente del Museo e dagli architetti progettisti, ha compiuto un lungo sopraluogo alle opere in corso, esprimendo, a visita conclusa, il suo compiacimento.

Concorso per un rimorchiatore azionato con mezzi autarchici

PAVIA, 5

Il Consiglio provinciale delle corporazioni ha preso l'iniziativa per un concorso nazionale relativo ad un progetto di rimorchiatore destinato alla navigazione interna. Il rimorchiatore dovrà funzionare con mezzi autarchici.

La carne di bassa macellazione potrà essere venduta al giovedì e al venerdì

ROMA, 5

A complemento delle disposizioni già impartite circa la limitazione del consumo delle carni e in relazione ai quesiti pervenutigli, il Ministero delle Corporazioni — considerata l'opportunità di immettere all'immediato consumo le carni di bassa macellazione e di facile deperibilità — d'accordo col Ministero degli Interni, con dispaccio circolare 461, ha stabilito che possano essere vendute anche nei giorni di giovedì e venerdì tutte le carni di bassa macellazione che, a giudizio del sanitario responsabile, non siano conservabili rimanendo in ogni caso vietata in detti giorni la vendita di carni assegnate alla bassa macellazione per ragioni di magrezza.

Lo stesso Ministero ha precisato inoltre che il divieto di vendita riguarda la cessione di merci al consumatore e che quindi rimane lecita anche nei giorni di divieto la vendita all'ingrosso e la vendita presso mercati o fiere tra produttore e rivenditori.

Il rapporto a Palazzo Littorio degli addetti alla mobilitazione civile

ROMA, 5

Il Segretario del Partito ha tenuto oggi rapporto nel palazzo del Littorio, presente il vice segretario Serena, ai vice comandanti dei centri federali di mobilitazione civile delle provincie del Piemonte, Liguria, Lombardia, delle Venezia, dell'Emilia, Toscana e Lazio.

La visita in Polesine della ispettrice del Partito

ROVIGO, 5

Nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì la ispettrice del P. N. F. Laura Marani, accompagnata dalla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, ha ispezionato la Federazione dei Fasci femminili di Rovigo, tenendo rapporto alle fiduciarie di zona, alle segretarie dei Gruppi rionali, visitando numerose opere del Regime del Polesine e la Mostra autarchica e fascista di Adria.

In ogni centro la presenza della ispettrice ha dato luogo a fervide manifestazioni al Duce.

Grossa multa ad una ditta per mancata cessione di valuta estera

ROMA, 5

Il Ministero degli scambi e valute ha inflitto la multa di lire 100.000 alla ditta francese Wassas Frères, ex proprietaria della fabbrica obbozzi di pipe in Villa San Giovanni. La ditta Wassas Frères è stata denunciata dal locale nucleo di polizia tributaria, poichè avrebbe causato all'Istituto nazionale dei cambi con l'estero la mancata cessione di notevoli quantità di valuta estera.

Tragico infortunio d'un operaio

BELLUNO, 5

Nella cartiera di Longarone v'era bisogno di alcuni lavori. Occorreva perciò deviare la massa d'acqua che dava il moto alle macchine. Veniva inviato allo scopo Terza Antonio fu Vincenzo d'anni 55 da Longarone, il quale salito fin presso alla Colombera cadeva a capofitto per il dirupo, da una altezza di 40 metri rotolando poi per altri 30 metri finchè si impigliava tra i cespugli del torrente Vaion. Fu raccolto in condizioni pietose e trasportato all'ospedale ove riscontrarono fratture al cranio, alla gamba sinistra ed in altre parti del corpo. Versa in gravissime condizioni.

Pioggia, grandine e fulmini a Rovigo

ROVIGO, 5

Dopo una notte di pioggia lenta, stamane verso le ore 11 si è scatenato nella nostra città un violento temporale accompagnato da raffiche interrotte di pioggia torrenziale, da vari chicchi di grandine, tuoni e fulmini.

La pioggia caduta con violenza per oltre tre ore ha allagato parte delle abitazioni poste sotto il livello stradale. La grandine è caduta in certe campagne recando però lievi danni. La temperatura si è notevolmente abbassata. I fiumi Po ed Adige sono in morbida.

Trovato morto sul proprio letto

VICENZA, 5

L'agricoltore Domenico Munari di 46 anni, è stato trovato cadavere sul suo letto nella propria abitazione in Mason Vicentino. La macabra scoperta è stata fatta dai familiari al mattino quando andarono per destarlo. Il poveretto era deceduto durante la notte in seguito ad improvviso malore.

Tre morti per una frana

RIETI, 5

A Simigliano sono rimasti travolti da una frana, verificatasi in una cava di pozzolana, gli operai Valentini Ulisse, Moretti Orlando e Cuccagna Sabatino. Tutti e tre sono stati estratti cadaveri.

In memoria di Giuseppe Aurelio Costanzo

SIRACUSA, 5

La nobile figura di Giuseppe Aurelio Costanzo è stata ricordata a Siracusa dalla parola del prof. Giulio Natali, presenti autorità, gerarchie e molto pubblico plaudente, e a Menilli con l'inaugurazione di un monumento al grande poeta.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità clodiensi

(It.) I FANTI - Si ricordano i Fanti dei Giustizieri, il Fante del Podestà e il Fante alla bandiera. Erano in numero di tre; due erano eletti dal Maggior Consiglio ed entravano in carica il primo novembre il terzo veniva eletto dal Podestà e prendeva nome di Fante del podestà ed anche Fante alla bandiera avendo egli incarico di esporre tutti i giorni avanti terza la bandiera di San Marco in pescheria e levarla dopo mezzogiorno. Tutti e tre assistevano indistintamente all'ufficio dei Giustizieri, pesavano i generi di vittuaria che entravano in città, vigilavano sui generi stessi, visitavano le botteghe, denunciavano i contraffatori. Il Fante alla bandiera o Sopranumerario doveva vigilare che la città fosse sempre provvista di pesce, esigere per suo utile soldi 4 alla settimana per ogni banca di rivenditori, raccogliere i pesci dovuti in quaresima al Podestà, pesare i canestri di pesce venduto sulla Piazza ed esigere un soldo per ognuno di essi.

La visita del Prefetto

Come è riferito in altra parte del giornale S. E. il Prefetto accompagnato dal Federale è stato ieri in visita a Chioggia.

Contravvenzioni

Per inosservanza al regolamento locale di igiene veniva elevata contravvenzione dai vigili a carico Bellan Rita fu Emilio di Chioggia e Sambo Dalia fu Giuseppe pure di Chioggia.

Commercianti attenti

Su proposta della Commissione comunale per la disciplina del commercio il podestà ha ordinato la sanzione del commercio con la conseguente chiusura per giorni tre dei sottoindicati esercizi, per non avere i conduttori degli esercizi stessi fatto apporre sulla licenza commerciale il visto per l'anno 1939 XVIII: Callegari Antonio di Felice, vendita legna e carbone in S. Giacomo 629; De Bei Giovanna fu Napoleone legna e carbone in Sottomarina; De Gobbi Elisa di Vittorio frutta e verdura Duomo 655; Frizziero F. di Domenico vend. pesce, pescheria; Mainardi Angelo di Vincenzo, marina in Sottomarina 24; Salvino fu Antonio, frutta e verdura in Duomo 771; Perini Giovanna fu Riccardo, commestibili in S. Giacomo 780; Varagnolo Cleto di Isidoro spaccio pane in Duomo; Voltolina Vincenzo fu Giacinto, vendita pesce in pescheria.

Qualora entro i tre giorni della chiusura venga provveduto per l'apposizione del visto di cui sopra, la licenza s'intenderà senz'altro revocata.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Avvisi economici

OFFERTE IMPIEGO

CERCASI, impiegati qualsiasi ramo, ambo-sessi, assumino casa propria, ore libere, lavori calcomani, facile esecuzione, conto Ditta Manis, Roma. Inviamo, ovunque, campione-spiegazioni lavoro.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 5.—)

CERCASI zone libere dirigente distribuzione articolo gran consumo lauto utile. Cumulabile vostra ordinaria occupazione. Roncali Caspost 481, Genova.

GROSSISTA seterie cerca rappresentante introdotto provincie Tre Venezie. Indicare referenze: Casella 1401-L, Unione Pubblicità Italiana.

COMMERCIALI

AUTARCHIA «Carburatore» Risparmio benzina 30 %, garantito. Costo 200 lire. Spedizione ovunque. Specificare Macchina. Parco Margherita 17, Napoli.

APPRESTO locali uso ricovero antiaerei antigas. Cognizione, equa spesa, sicurezza: Scrivere Cassetta 36, Unione Pubblicità, Venezia.

BINARIO decauville vagonetti usati cercansi. Impresa Binelli, Via Lancetti 28 - Milano.

babbi e mamme

VOLETE CHE LA VOSTRA BIMBA DIVENTI UNA DONNINA MODELLO?
COMPRATELE, OGNI SETTIMANA, LA RIVISTA
MODELLINA
SARÀ SEMPRE, IL REGALO PIÙ GRADITO!
IN VENDITA, IL SABATO, IN TUTTE LE EDICOLE

ANNO CIC - N. 280 - Cent. 30

SABATO 7 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3.50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

Un vigoroso appello di pace ai popoli e ai loro capi

Il grande discorso di Hitler

Un vasto programma di pacificazione e di ricostruzione che contempla la rinascita d'uno Stato polacco

La Germania non chiede nulla alle Potenze occidentali ed afferma soltanto il suo diritto alla restituzione delle proprie Colonie - Concrete proposte per un disarmo qualitativo e per la preparazione d'una Conferenza che ridoni all'Europa il senso della sicurezza e la avvii alla ripresa dell'attività economica

La stretta amicizia italo-tedesca si è dimostrata un forte elemento della collaborazione europea

Pronunciato a conclusione della fulminea vittoria germanica in Polonia, mentre tutto il popolo tedesco, in tutti i campi, è potentemente armato, preparato negli animi come nei materiali, pronto, come un sol blocco d'acciaio a sostenere il più formidabile sforzo, il discorso di Adolfo Hitler riveste, nelle sue linee grandiose, un carattere indiscutibilmente conciliante.

Le parole del condottiero del popolo tedesco, risuonano maschie, martellanti la realtà con rude e sonora franchezza, con semplicità ferrigna, senza lenocini retorici. Tuttavia la loro sostanza è una franca e leale offerta di pace; d'una pace sicura, duratura, totale.

La Polonia di Versaglia non risorgerà più — dice in sostanza Hitler — ma potrà risorgere uno Stato nazionale, basato sull'unità etnica del popolo polacco, legato da vincoli di pacifica convivenza con l'Impero germanico, e nella sfera di influenza di questo, come già vivono il Protettorato di Boemia e Moravia e lo Stato slovacco.

A parte questa questione, definita essenziale per l'esistenza e per il naturale respiro del popolo tedesco, nessun'altra rivendicazione accampa la Germania se non quella della restituzione delle colonie. Ma anche questa rivendicazione ha un carattere generico di affermazione di principio; lo stesso Hitler dichiara: « Questa richiesta non ha carattere ultimativo e non è sorretta dalla forza ».

Nulla, pertanto, domanda la Germania alle democrazie occidentali, se non l'accettazione della revisione di quelle clausole del trattato di Versaglia, che già l'esercito tedesco è riuscito a compiere in un mese di campagna vittoriosa.

La mano del vincitore non si agita minacciosamente serrata in pugno, ma si tende in una offerta leale di pace. Ed a garantire la serietà e la stabilità di questa pace — che deve essere pace con giustizia, premessa generale per una ricostruzione economica dell'Europa — il condottiero vittorioso avanza la proposta di una conferenza nella quale tutte le nazioni d'Europa possano trattare a cuore aperto, per creare — secondo la frase di Hitler — il " sentimento consapevole della pacificazione "; e un'altra proposta — tanto più notevole in quanto viene dal capo d'un popolo potentemente armato — egli avanza per la realizzazione di un disarmo qualitativo generale.

Il condottiero del popolo tedesco — del quale non possiamo non rilevare le parole di deferente cordialità verso l'impero italiano, e verso il Duce, al quale ieri mattina l'ambasciatore di Germania aveva comunicato in precedenza il testo del discorso — ha parlato con il pacato e consapevole equilibrio di chi ha perfetta coscienza della propria forza e una visione personale nettissima della realtà. Le grandi democrazie occidentali non possono non meditare seriamente le sue parole e le sue proposte.

La parola del Fuehrer al Reichstag

BERLINO, 6

Il Reichstag si è riunito in seduta straordinaria. Il Fuehrer ha pronunziato il seguente discorso:

« In un momento fatidico, voi siete venuti, o deputati, nella vostra qualità di rappresentanti del Popolo tedesco, per riunirvi qui, il 1.o settembre di quest'anno. Io ho potuto allora comunicarvi delle gravi decisioni che ci era state imposte dall'atteggiamento intransigente di uno Stato. Dopo di allora sono trascorse cinque settimane. Se io vi ho pregato di ritornare ancora in quest'aula oggi, è per potervi presentare un rapporto in cui rendervi conto del passato, come pure per illustravi la situazione presente e, nella misura del possibile, la situazione pura.

« Le nostre città, le nostre borgate, i nostri villaggi sono ornati di bandiere e di simboli del nuovo Reich. Al suono delle campane, il Popolo tedesco festeggia una grande vittoria: una vittoria di 36 milioni di abitanti, un esercito di circa 50 divisioni di fanteria e di cavalleria, era entrato in lotta contro di noi. I suoi progetti erano vasti: esso non aveva alcun dubbio di poter distruggere il Reich tedesco. Ora, otto giorni dopo l'asplosione del conflitto, le sorti della guerra erano decise. Dappertutto dove le truppe polacche si sono urtate con le formazioni tedesche, quelle truppe sono state respinte o distrutte. L'audace struttura dell'offensiva strategica della Polonia contro il territorio del Reich si è frantumata dopo le prime 48 ore di campagna.

L'eroismo dell'Esercito tedesco

« Sfidando la morte nell'attacco e realizzando incomparabili prodezze per la rapidità e per la durata delle loro marce, Divisioni tedesche, Aviazione, formazioni blindate e unità della Marina si sono impadronite dell'iniziativa delle operazioni. Questa iniziativa non ha potuto da allora in nessun momento essere loro tolta. In 15 giorni la maggior parte dell'Esercito polacco era o distrutta o accerchiata. Ora le Armate tedesche avevano in questo lasso di tempo diminuite le distanze e occupato dei territori per impadronirsi dei quali venticinque anni or sono ci sarebbero voluti mesi.

« Un certo numero di strateghi della stampa, quelli che particolarmente si chiamano « spirituali », nel campo avversario, hanno preteso che il ritmo di questa campagna è stato, ciò nonostante, una delusione per la Germania. Ma noi tutti sappiamo che non sarebbe possibile trovare nella storia militare una prova più gloriosa di un così sublime eroismo militare. Se gli ultimi resti delle armate polacche a Varsavia, a Modlin e ad Hela hanno potuto resistere fino al 1.o ottobre, ciò non è stato l'effetto del loro valore, ma soltanto il risultato dei nostri calcoli e del nostro sentimento di responsabilità.

« Io ho proibito che fosse sacrificato più di quanto era assolutamente necessario. In altri termini, io ho deliberatamente sottratto la condotta della guerra al principio che prevalse ancora durante la guerra mondiale, di voler risolvere certi compiti l'uno contemporaneamente all'altro per ragioni di prestigio, senza un tempo determinato. Ciò che è assolutamente indispensabile, viene realizzato senza riguardo ai sacrifici, ma ciò che può essere evitato, deve essere evitato. Non sarebbe stato per noi, infatti, un problema difficile spezzare, entro il 10 o il 12 settembre, la resistenza di Varsavia, come noi l'abbiamo potuta spezzare dal 25 al 27 settembre. Io ho voluto soltanto seguire in primo luogo i metodi tedeschi; secondariamente mi sono cullato nella speranza, del resto ingannatrice, che da parte polacca una volta almeno la ragione cosciente e il senso della responsabilità avrebbero avuto il sopravvento sulla pazzia.

La folle resistenza di Varsavia

« Ma in un quadro ancora più stretto, si è riprodotto precisamente lo stesso spettacolo che noi avevamo dovuto vedere prima in un più vasto campo. Il tentativo di convincere il comando responsabile delle truppe polacche dell'inutilità e della follia di una resistenza di una città che contava milioni di abitanti, è completamente fallito. Un generalissimo, che ha preso lui stesso per il primo la fuga in un modo poco glorioso, impose alla capitale del suo paese una resistenza che doveva terminare tutt'al più con la distruzione.

« Riconoscendo che le opere fortificate di Varsavia da sole non avrebbero resistito sicuramente all'attacco dei tedeschi, si trasformò la città stessa in un campo trincerato. Si crearono da tutte le parti delle barricate, si installarono su tutte le piazze, in tutte le vie ed in tutte le corti, delle batterie, furono costruiti migliaia di nidi di mitragliatrici e si impegnò la popolazione tutta intera a prendere parte al combattimento.

« Per pura pietà verso le donne e verso i fanciulli io ho offerto a coloro che tenevano il comando di Varsavia, di far uscire almeno la popolazione civile. Io ho ordinato una sospensione delle ostilità, ho assicurato le vie necessarie per l'esodo questa popolazione e tutti noi abbiamo atteso un parlamentare polacco così invano come alla fine del mese di agosto attendemo un negoziatore polacco.

« Il fiero comandante polacco della città di Varsavia non si degnò neppure di rispondere. Per tutte le eventualità, io feci prolungare il termine fissato, ho ordinato ai bombardieri ed all'artiglieria pesante di non attaccare che obbiettivi assolutamente militari, ed ho ripetuto il mio invito. Ma una volta di più invano. Allora ho proposto che ci si astenesse dello sparare su un quartiere della città, cioè sul quartiere di Praga e di riservarlo alla popolazione civile, acciocchè essa avesse la possibilità di cercarvi rifugio. A questa mio proposta si è risposto da parte polacca ugualmente con il disprezzo.

« A due riprese io mi sono sforzato di fare allontanare dalla città almeno la colonia internazionale. Questo tentativo è riuscito, infine, dopo numerose difficoltà e, per la colonia russa, soltanto all'ultimo istante. Allora ho ordinato che si cominciasse l'attacco il 25 settembre. I difensori, che avevano considerato al disotto della loro dignità di prendere anche in considerazione le proposte umane da me fatte, non hanno tardato a cambiare atteggiamento con una estrema rapidità. Il giorno 25 l'attacco tedesco è incominciato e il 27 la difesa ha capitolato. Con centoventimila uomini, questi difensori non hanno osato (come già una volta a Przins fu fatto dal nostro generale Litzmann con degli effettivi di gran lunga inferiori a quelli dell'avversario) fare un'uscita ardita; essi hanno preferito deporre le armi. Non bisogna stabilire, dunque, dei paragoni con l'Alcazar. Là gli eroi spagnoli affrontarono eroicamente durante settimane i più duri attacchi e si resero giustamente immortali. Ma qui, senza il minimo scrupolo, si è consegnata una grande città alla distruzione e poi, dopo 48 ore di attacchi, ci si è risolti alla capitolazione.

Bilancio della vittoriosa campagna in Polonia

Il soldato polacco individualmente ha combattuto con valore in molte località, ma i capi, cominciando dai più elevati, si sono mostrati privi di ogni senso di responsabilità, di ogni scrupolo ed incapaci. Anche davanti ad Hela, io ho dato l'ordine di non sacrificare alcun soldato inutilmente. Là pure la resa ha avuto luogo nel momento in cui l'attacco tedesco fu annunziato ed iniziato. Se ho detto tutto ciò, è per prevenire che si creino delle leggende storiche; se questa campagna autorizza la creazione di tali leggende, è soltanto attorno al fantaccino tedesco, che attaccando e marciando ha aggiunto una nuova pagina alla sua storia gloriosa e imperitura.

Pagine di leggendario valore

« Queste leggende possono formarsi attorno alle armi pesanti che a prezzo di sforzi indicibili sono accorse in aiuto di questi fatti. Degni di queste leggende sono i nostri soldati in uniforme nera, gli uomini dei nostri carri d'assalto e quelli che con una audacia temeraria, senza curarsi della superiorità del nemico e dei contrattacchi, hanno portato sempre più avanti la loro offensiva e, infine, la leggenda potrà glorificare i nostri aviatori che disprezzarono la morte. Essi sapevano in anticipo che una volta il loro apparecchio fosse rimasti distrutto, essi sarebbero stati terribilmente massacrati dopo l'atterraggio. E lo stesso può dirsi degli eroi della nostra armata sottomarina.

« Quando uno stato di 36 milioni di abitanti ed una tale potenza militare può essere interamente distrutta in quattro settimane, e quando in tutto questo tempo i vincitori non hanno dovuto registrare un solo rovescio, non si può vedere in questo fatto la grazia di una fortuna speciale, bensì la prova della più alta istruzione, del miglior comando e di un valore che sfida la morte.

« Il soldato tedesco si è cinto ancora una volta la fronte della corona d'alloro che gli era stata perfidamente strappata nel 1918. Noi siamo tutti pieni di gratitudine profonda e commossa per le numerose prove date dal nostro popolo e rimaste anonime e sconosciute. Questa è la prima volta che esso è venuto da tutte le regioni della grande Germania. Ma il sangue sparso in comune ci unirà più fortemente ancora che ogni costruzione di diritto pubblico.

« La coscienza della vigoria delle nostre forze armate ci conferisce una calma piena di sicurezza; poichè questa vigoria ha dato le sue prove, non soltanto nell'attacco, ma anche nella difesa di ciò che è stato conquistato. L'eccellente istruzione individuale dei graduati e dei soldati, si è affermata in modo notevole. Si deve ad essa se le cifre delle perdite sono state così basse. La totalità di queste perdite non dà, è vero, un'idea esatta dell'asprezza e delle peripezie della lotta.

Due fulgidi episodi

« Poichè vi furono dei reggimenti e delle divisioni che, attaccate da forze militari superiori, o attaccando un nemico più numeroso, hanno dovuto compiere dei gravi sacrifici, permettetemi di ricordare, nella lunga serie delle battaglie e dei combattimenti che si sono succeduti così rapidamente, soltanto due episodi, a titolo di esempio, tra i molti altri. Quando, per coprire l'Armata di von Reichenau che si dirigeva a marce forzate verso la Vistola e le divisioni dell'Armata del generale Blaskowitz, schierandosi all'ala sinistra della Prima Armata, si dirigevano su Varsavia con la missione di respingere l'attacco che l'armata polacca del centro avrebbe potuto pronunciare nel fianco di quella del generale von Reichenau, vi fu un momento in cui, mentre si credeva che le armate polacche fossero quasi completamente in ritirata nella direzione della Vistola, esse riapparvero invece all'improvviso per attaccare l'armata del generale Blaskowitz. Fu un tentativo disperato dei polacchi di rompere l'accerchiamento di cui essi erano oggetto. Quattro divisioni polacche e qualche corpo di cavalleria si gettarono su una divisione tedesca, la quale doveva coprire un fronte di circa 30 Km. di lunghezza. A dispetto della superiorità numerica, quintupla ed anche sestupla dell'avversario, e malgrado la stanchezza dei suoi elementi che combattevano da parecchi giorni, questa divisione sostenne l'attacco e lo respinse nel più sanguinoso corpo a corpo senza cedere nè piegare, finchè giunsero i rinforzi necessari.

« E mentre la radio nemica annunziava dappertutto trionfalmente che le armate polacche si spingevano in direzione di Lodz, il generale divisionario, col braccio fracassato, mi comunicava le peripezie dell'attacco e mi illustrava il valore spiegato dai suoi uomini. Le perdite qui furono davvero considerevoli.

« Una divisione tedesca di territoriali aveva ricevuto il compito di mettere in fuga, assieme ad altre formazioni poco numerose, i polacchi verso la parte settentrionale del Corridoio, di prendere Gdinya e di avanzare in direzione della penisola di Hela. Questa divisione di territoriali aveva davanti delle truppe scelte polacche, soldati di marina, aspiranti e sottufficiali, artiglieria di marina e cavalleria. Con una tranquilla sicurezza, questa divisione di riserva si è impadronita di un compito che l'opponeva ad un nemico di gran lunga superiore di numero. In pochi giorni essa respinse i polacchi di posizione in posizione, facendo 12.600 prigionieri, liberando Gdinya ed Oxhoft e spingendo verso la penisola di Hela un contingente di 4700 uomini che vi rimasero bloccati.

« La sfilata dei prigionieri ha offerto uno spettacolo emozionante: i vincitori erano in gran parte già di una certa età; un buon numero di essi aveva il petto ornato di medaglie della grande guerra, mentre le colonne dei prigionieri che passavano sotto i loro occhi si componevano di giovanissimi, fra i 20 ed i 28 anni.

« Nel momento in cui io vi rendo note le cifre dei nostri morti e dei nostri feriti, vi prego di volervi alzare. Per quanto queste cifre siano appena il 20 per cento di quanto noi presupponessimo all'inizio di questa campagna, e ciò grazie alla preparazione delle nostre truppe ed all'efficienza delle nostre armi e grazie al Comando delle nostre formazioni, noi non vogliamo pertanto dimenticare che ciascun caduto che ha dato la sua vita, ha sacrificato per il suo popolo e per il nostro Reich tutto quanto un uomo può dare.

Le perdite germaniche

« *Secondo la lista del* 30 *settembre* 1939, *che non dovrebbe ormai subire cambiamenti rilevanti, nell'Esercito, nella Marina, nell'Aviazione, compresi gli ufficiali, noi abbiamo avuto morti* 10.572, *feriti* 30.322, *dispersi* 3403. Di questi dispersi chi cadde in mano dei polacchi, si deve purtroppo considerare come massacrato o ucciso.

« A queste vittime della campagna polacca va la nostra gratitudine; ai feriti la nostra cura, ai congiunti le nostre condoglianze ed il nostro aiuto.

« Con la caduta della fortezza di Varsavia, di Modlin, e con la resa di Hela, la campagna polacca è finita. La sicurezza del paese contro i predoni, contro le bande di ladri e contro i singoli terroristi, viene garantita con ogni decisione.

« Il risultato di questa campagna è stato l'annientamento di tutte le forze polacche; ne deriva come conseguenza la dissoluzione di questo Stato: 694 *mila prigionieri hanno iniziato la marcia su Berlino. Il bottino di materiale bellico è ancora incalcolabile.*

« Contemporaneamente dall'inizio delle ostilità, le forze armate germaniche si tengono pronte all'Ovest ed attendono il nemico con tranquillità. La Marina da guerra del Reich ha compiuto il proprio dovere nei combattimenti intorno alla Westerplatte, Gdynia, Ozhoft ed Hela ed ha mantenuto la sicurezza del Mar Baltico e della Baja tedesca. La nostra arma sottomarina combatte in modo degno degli indimenticabili eroi del passato.

Le profezie di Lloyd George

« Riguardando questo collasso unico nella storia di un cosiddetto Stato, sorge in ognuno il desiderio di conoscerne le cause. La culla dello Stato polacco fu Versaglia. Questa struttura statale nacque dall'enorme sacrificio di sangue non di polacchi, ma dei tedeschi e dei russi. Ciò che già nei secoli precedenti si era dimostrato incapace di esistere, fu ricostituito artificiosamente dapprima nel 1916 e creato poi, in modo non meno artificioso, nel 1919. Disprezzando una esperienza di quasi mezzo millennio, senza riguardo alle condizioni etnografiche e senza tener conto dell'opportunità economica, venne creato a Versaglia uno Stato che, secondo la sua natura, o prima o poi, doveva diventare causa di crisi di estrema gravità. Un uomo il quale è oggi, purtroppo, ridiventato uno dei nostri più rabbiosi avversari, previde allora tutto ciò con chiarezza: Lloyd George. Questi, come pure altri, si limitò ad ammonire non soltanto mentre si stava creando questa costruzione, bensì anche durante la sua successiva espansione, che fu intrapresa contro ogni buon senso e contro ogni buon diritto. Allora egli espresse il timore che si stessero preparando con questo Stato una enorme quantità di cause di conflitto, le quali, prima o poi, avrebbero potuto offrire motivi a gravi dissidi europei.

« Il fatto è che la struttura nazionale di questo cosiddetto nuovo Stato non ha potuto essere, fino al giorno d'oggi, chiaramene definita. E' necessario conoscere i metodi dei censimenti polacchi per sapere quanto assolutamente lontane dalla verità, e quindi scevre di importanza, fossero e siano le statistiche del complesso dei popoli di quel territorio. Nel 1919 furono pretesi dai polacchi territori in cui essi dichiaravano di possedere la maggioranza del 95 per cento, per esempio nella Prussia orientale, mentre poi, nella votazione che ebbe luogo più tardi, risultò per i polacchi un'aliquota del 2 per cento!

« Nello Stato, che fu costitnito esclusivamente a spese della Russia, dell'Austria e della Germania di allora, i popoli non polacchi furono così barbaramente maltrattati ed oppressi, tiranneggiati e torturati che ormai qualsiasi votazione dipendeva dal beneplacito di questo o di quel voivoda; e in tal modo si ottenevano i risultati desiderati, oppure un risultato falsato. Ed anche il solo elemento che era irrefutabilmente polacco riusciva a malapena ad ottenere una valutazione più alta.

Lo stato di abbandono dei territori

« Questo complesso doveva, secondo gli uomini di Stato del nostro emisfero occidentale, apparire come una democrazia. Esso costituisce invece una vera ironia, che tocca le basi dei loro stessi sistemi. Infatti in questo paese governava una minoranza di latifondisti aristocratici o meno e i ricchi intellettuali per i quali il popolo polacco rappresentava nel caso più favorevole una massa di lavoratori. Questo regime riposò perciò su non più del 15 per cento di tutta la popolazione. Ad esso si dovettero le disastrose condizioni economiche ed il basso livello culturale.

« Nell'anno 1919 questo Stato prese dalla Russia ed anche dall'Austria delle provincie progredite attraverso un faticoso secolare lavoro e che in parte erano veramente fiorenti; oggi, venti anni dopo, esse sono a poco a poco divenute delle steppe. La Vistola, e cioè il fiume il cui sbocco al mare fu sempre considerato di straordinaria importanza, si trova già ora, data la mancanza di ogni cura adatta, ridotta, a seconda della stagione, ad un torrente impetuoso e ad un rigagnolo assetato. Città e villaggi sono in completo abbandono. Le strade, tranne qualche rara eccezione, sono abbandonate e in preda all'incuria. Chi per la prima volta visita questo paese, può farsi un'idea esatta della amministrazione polacca.

« Nonostante le insopportabili condizioni in cui questo paese si trovava, la Germania tentò di allacciare con esso rapporti che fossero tollerabili. Io stesso mi sono sforzato, negli anni '33-34, di concludere con quel paese un qualche giusto ed equo accomodamento che conciliasse i nostri interessi nazionali con il desiderio di mantenere la pace. Ci fu un tempo, quando viveva ancora il Maresciallo Pilsudski, in cui parve che si potesse riuscire a realizzare questa speranza, anche se in modesta misura.

« Per questo fine fu necessaria una pazienza inaudita ed una ancora più grande padronanza di se stessi, poichè per molti dei voivoda polacchi l'accordo statale fra la Germania e la Polonia appariva soltanto come una patente di impunità per la persecuzione e l'annientamento dei gruppi etnici tedeschi.

« Nei pochi anni che precedettero il 1928, più di un milione e duecentomila persone dovettero abbandonare l'antica patria. Ne furono scacciati, spesso, senza poter neppure portare con se gli indumenti più indispensabili. Quando nel 1938, il territorio dell'Olsa passò ai polacchi, essi si rivolsero con gli stessi metodi contro i ceki che colà abitavano. Molte migliaia di essi dovettero nello spazio di poche ore abbandonare officine, abitazioni, villaggi e città; a malapena era loro concesso di portare con se una valigia od una cassetta di indumenti.

Lo sciovinismo polacco

« Così si svolgevano le cose in quello Stato, e per tanti anni siamo stati ad osservare tutto ciò, sempre con l'intento di poter ottenere, mediante la revisione delle nostre relazioni politiche e statali, un miglioramento del destino dei tedeschi che colà vivevano in infelici condizioni. Non si poteva però non tener conto del fatto che ogni tentativo di eliminare questi gravi inconvenienti fosse considerato dai dominatori polacchi soltanto come un segno di debolezza, forse anche come una stoltezza. Poichè il Governo polacco mirava a soggiogare a poco a poco in mille modi anche Danzica, io tentai con proposte adatte di giungere ad una soluzione, la quale avrebbe potuto riunire Danzica alla Germania secondo il desiderio della popolazione, senza con ciò recar danno ai bisogni economici ed ai cosiddetti diritti della Polonia. Se oggi qualcuno afferma che si trattò di pretese con carattere intimativo, dice una menzogna; infatti le proposte di soluzione sottoposte nel marzo 1939 al Governo polacco non erano niente altro che i suggerimenti ed i pensieri che erano stati già molto tempo prima discussi da me personalmente con il ministro degli esteri Beck.

« Però io credevo, nella primavera del 1939, di poter facilitare al Governo polacco, di fronte alla sua opinione pubblica, l'accettazione di queste proposte mediante l'offerta, a titolo di corrispettivo, di una partecipazione alla garanzia d'indipendenza richiesta dalla Slovacchia.

« Se il Governo polacco si rifiutò allora di entrare in discussione su quella proposta, ciò avvenne per due motivi: 1) le forze sobillatrici sciovinistiche allineate dietro di esso non pensavano menomamente a risolvere la questione di Danzica, ma vivevano nella speranza, più tardi manifestata pubblicamente e volontariamente, di poter ottenere ben oltre Danzica, anche territori germanici del Reich mediante l'aggressione e la conquista. Questi desideri non si arrestavano alla Prussia orientale.

Le offese alle Forze armate del Reich

« In un'ondata di pubblicazioni e con una serie continua di appelli, di discorsi, di risoluzioni, venne richiesto, oltre all'assorbimento della Prussia orientale, l'annessione della Pomerania e della Slesia; si pretese come minimo la frontiera dell'Oder e non si esitò a definire l'Elba come linea naturale di separazione fra la Germania e la Polonia.

« Queste richieste, forse considerate oggi pazzesche, ma allora propugnate con fanatica serietà, furono motivate in maniera addirittura

Il Duce riceve l'ambasciatore di Germania

ROMA, 6

Stamane, alle ore 10, il Duce ha ricevuto — presente il Ministro degli Esteri conte Ciano — l'ambasciatore di Germania von Mackensen.

(Stefani)

ridicola, con l'asserzione di una « missione civilizzatrice polacca » e furono addotte come autorizzate e attuabili mercè la strapotenza delle armate polacche.

« Mentre io inviavo al Governo polacco l'invito a discutere le nostre proposte, i periodici militari polacchi parlavano della nullità dell'Esercito tedesco, della viltà dei soldati tedeschi, delle qualità scadenti delle armi tedesche, dell'ovvia superiorità delle forze armate polacche e della certezza, in caso di guerra, di battere i tedeschi alle porte di Berlino e di annientare il Reich. L'uomo che voleva « sminuzzare » le armate tedesche alle porte di Berlino, non era un qualunque piccolo analfabeta polacco; era il generalissimo Ridz Smigly attualmente in Romania. Tutte le offese che la Germania e le forze armate tedesche hanno dovuto subire da questi militari dilettanti non sarebbero state sopportate da nessun Stato nè del resto si potevano attendere da alcun altro popolo. Nessun generale francese nè inglese si sarebbe mai permesso simili giudizi sulle forze armate germaniche e, inversamente, sulle forze polacche.

« Ci voleva una grande forza di autopadronanza per restare calmi di fronte a questi insulti impertinenti e sfrontati, malgrado l'invita convinzione che le forze armate tedesche avrebbero spezzato in poche settimane questo Stato ridicolo ed il suo esercito. Tuttavia questo atteggiamento, per il quale era responsabile la classe dirigente in Polonia, forma la causa prima per cui il Governo polacco si rifiutò di sottoporre le proposte tedesche, sia pure ad una discussione.

Il terrorismo instaurato dai polacchi

« La seconda ragione fu quella infausta promessa di garanzia data ad uno stato che non era affatto minacciato e che sentendosi oramai protetto da due Potenze mondiali, venne rapidamente nella convinzione di poter provocare impunemente una grande Potenza e forse sperò, persino, di poter stabilire le premesse per la realizzazione delle proprie folli ambizioni.

« Non appena la Polonia si seppe in possesso di questa garanzia cominciò per le minoranze residenti in Polonia un vero regime di terrorismo. Io non ho il compito di parlare delle unità etniche dell'Ucraina e della Russia bianca, i cui interessi sono rappresentati oggi dalla Russia, ma ho il dovere di parlare della sorte di quelle centinaia di migliaia di tedeschi, che si cominciò a scacciare, ad opprimere, a violentare e che infine, a partire dal marzo 1939, furono in balìa di un vero regime di satanico terrorismo.

« Quanti di essi furono deportati, dove essi si trovino, non è stato possibile stabilire neanche oggi. Centinaia di villaggi, campagne abitate da persone di razza tedesca, non hanno più uomini. Essi sono stati completamente annientati. In altri luoghi sono state violentate ed assassinate le donne. Si è fatto scempio delle ragazze e dei bambini.

« Nell'anno 1598, l'inglese sir Giorgio Carey scrisse, nei suoi rapporti al Governo britannico, che le caratteristiche predominanti dei polacchi erano la crudeltà e la sfrontatezza morale. Così come in un primo tempo si massacravano e si martirizzavano a morte sadicamente decine e decine di migliaia di tedeschi, nello stesso modo si sono maltrattati e massacrati i soldati tedeschi caduti prigionieri durante le ostilità. Questa pupilla della democrazia dell'Europa occidentale, non appartiene affatto alle nazioni civili.

« Per oltre quattro anni, durante la grande guerra, io fui al fronte occidentale. Nessuna delle parti belligeranti fece allora qualche cosa di simile.

« Quel che è avvenuto negli ultimi mesi in Polonia e quello che vi è avvenuto nelle ultime quattro settimane, rappresenta una accusa tremenda contro i dirigenti di un organismo statale mancante di ogni base popolare, storica, culturale e morale. Se soltanto l'uno per cento di questi orrori fossero stati consumati in un qualunque punto del mondo a danno degli inglesi, avrei voluto vedere gli indignati dabben uomini che oggi, con alto sdegno, condannano l'azione tedesca o quella russa.

Gli effetti delle "infauste,, garanzie

« Fornire ad uno Stato ed a un governo come questo una garanzia, non poteva condurre che alla grave sciagura. Nè il Governo polacco, nè la fazione su cui esso si appoggiava, nè il popolo polacco come tale, erano in grado di valutare la responsabilità derivante dall'impegno preso a loro favore da mezza Europa.

« Da questa passione sobillata, come pure dalla convinzione di essere al sicuro in qualunque circostanza, scaturì l'atteggiamento del Governo polacco nel periodo che va dal mese di aprile al mese di agosto di quest'anno. Ciò determinò anche la presa di posizione di fronte alle mie proposte di pacificazione. Il Governo polacco respinse queste proposte, poichè esso si sentiva coperto, o perfino incitato dall'opinione pubblica, e l'opinione pubblica lo protesse e lo incitò a sua volta su questa via perchè era stata fuorviata dal Governo, e sopratutto perchè si credeva sufficientemente garantita. Si doveva giungere così alla frequenza di terribili atti terroristici contro le unità etniche germaniche, al rifiuto di tutte le proposte di risoluzione ed infine ad attacchi sempre più gravi contro il territorio del Reich.

« Con una tale mentalità, era tuttavia ben comprensibile che si considerasse la magnanimità tedesca come debolezza, e cioè che ogni atto di arrendevolezza tedesca venisse considerato come la prova della possibilità di avanzare ulteriori pretese. Il monito al Governo polacco di non continuare più a molestare Danzica con ulteriori note intimidatorie, e sopratutto a non strangolare sistematicamente la città, non portò a nessuna distensione; portò anzi alla completa paralisi delle comunicazioni della città stessa.

« L'ammonimento di smetterla con le continuate fucilazioni, con i perenni maltrattamenti dei tedeschi e la minaccia di opporvisi, portò invece ad una accentuazione di queste crudeltà ed alle più violente sobillazioni da parte dei supremi voivoda militari.

« Alle proposte germaniche per giungere ancora all'ultimo istante ad un accordo giusto e ragionevole, si rispose con la mobilitazione generale. Alla richiesta tedesca (conforme al suggerimento fatto dalla stessa Inghilterra) di inviare un parlamentare, non si dette seguito, ed al secondo giorno si rispose anzi con una dichiarazione offensiva.

« In queste condizioni appariva evidente che in caso di ulteriori aggressioni contro i territori del Reich la pazienza tedesca sarebbe giunta al limite. Ciò che i polacchi avevano falsamente interpretato come debolezza, era in realtà la coscienza della nostra responsabilità, della nostra grande volontà di giungere ancora, se possibile, ad un'intesa.

« Siccome però i polacchi credevano che questa pazienza e questa longanimità, ritenute debolezza, permettessero loro qualsiasi cosa, non rimase altra via che di illuminarli in questo loro errore ed infine rispondere con quelli stessi mezzi di cui essi avevano fatto uso da anni. Sotto questo colpo, lo Stato polacco in poche settimane è andato in frantumi ed è stato spazzato via. E così è stata eliminata una delle assurdità di Versaglia.

La comunità di interessi con la Russia

« Se in questa azione della Germania si è manifestata una comunità di interessi con la Russia, tale comunità non si basa soltanto sulle affinità dei problemi interessanti i due paesi, ma anche su quelle identità di vedute che ambo gli Stati hanno acquistato nei riguardi dello sviluppo dei reciproci rapporti. Ho già rilevato nel mio discorso di Danzica che la Russia è organizzata secondo principi diversi dai nostri; però da quando risultò che Stalin non vedeva nei principi sovietici un ostacolo a coltivare amichevoli rapporti con Stati di differenti punti di vista, anche la Germania nazional-socialista non vede ragione, da parte sua, di applicare un criterio diverso. La Russia sovietica è la Russia sovietica. La Germania nazional-socialista è la Germania nazional-socialista.

« Assumendosi quest'opera di risanamento generale, Germania e Russia possono oggi ben a ragione far notare che il tentativo di risolvere il problema coi metodi di Versaglia è completamente fallito. Doveva fallire perchè tali compiti non si possono mai risolvere al tavolo di una conferenza. La maggior parte degli statisti che a Versaglia furono chiamati a giudicare su questi complessi problemi, non possedevano la minima preparazione storica, e spesso non avevano nemmeno una pallida idea della natura del compito loro affidato, come non avevano una responsabilità qualsiasi per le conseguenze delle loro azioni. Riconoscere che l'opera loro potesse, forse, non essere giusta, non aveva alcuna importanza perchè in pratica, non esisteva via per giungere ad una reale revisione.

L'inettitudine della Società delle Nazioni

« Nello stesso trattato di Versaglia era previsto infatti, che la possibilità di una tale revisione dovesse rimanere aperta; ma in realtà tutti i tentativi di giungervi fallirono e tanto più dovevano fallire in quanto la Società delle nazioni cessò, quale istituto competente, di potersi erigere ad interprete legale e riconosciuta per l'applicazione di una tale procedura. Dopo che l'America per prima, si ritirò di sanzionare il trattato di Versaglia e di entrare persino a far parte della Società delle nazioni, e quando, ultimamente, altri popoli credettero di non poter conciliare più la loro presenza in quel consesso con gli interessi dei propri paesi, quella società si ridusse sempre più in un circolo di interessati all'intangibilità del trattato di Versaglia.

« Comunque è un fatto positivo che nessuna delle revisioni riconosciute necessarie sin dal principio, avvenne per mezzo della Società delle nazioni. Essendo invalso nell'epoca nostra l'uso di continuare a considerare come esistente un governo fuggiasco anche se consta di soli tre membri, purchè abbia portato con sè tanto oro da non pesare, economicamente, sui paesi democratici ospitanti, è da ritenere che anche la Società delle nazioni continuerà coraggiosamente a sussistere anche se soltanto due nazioni vi si raccolgano. Alla fine basterà forse, anche una sola.

« Ma secondo lo statuto della Lega, ogni revisione delle clausole di Versaglia dipende, ed anche solo ed esclusivamente da quella illustre società; cioè, in altri termini, sarebbe praticamente impossibile. Ora la Società delle nazioni è già fino da oggi una cosa morta. I popoli colpiti invece non sono morti ma vivono. Essi riusciranno a far valere i propri interessi vitali anche la Società delle nazioni non dovesse essere capace di vedere e di comprendere questi interessi e di tenerne conto. Il nazionalsocialismo non è un fenomeno sviluppatosi in Germania per impedire, malignamente, alla Società delle nazioni di realizzare i suoi sforzi revisionistici. Esso è, piuttosto, un movimento sorto perchè per 15 anni la Società delle nazioni impedì la revisione di un sistema di oppressione dei più elementari diritti umani e nazionali di un grande paese.

Le rivendicazioni coloniali

« Ed io, per parte mia non ammetto che uno statista straniero si levi a dichiarare che sono un fedifrago perchè ho realizzata questa revisione. Al contrario. Io ho assunto di fronte al popolo tedesco lo impegno sacrosanto di eliminare il trattato di Versaglia e di restituire a questo popolo il suo naturale diritto all'esistenza, quale grande nazione.

« *Le proporzioni nelle quali io assicuro tale diritto vitale, sono modeste. Se 46 milioni di inglesi pretendono di dominare su 40 milioni di km. quadrati della superficie terrestre, non è un'ingiustizia che 82 milioni di tedeschi rivendichino il diritto di vivere su di un'area di 800 mila km. quadrati, di coltivare i loro campi ed attendere alle loro arti, nè che chiedano la restituzione di quei possedimenti coloniali che già alla Germania appartennero, che essa non aveva tolto a nessuno nè con la rapina, nè con la guerra, che aveva realmente ottenuto mediante compere, baratti o accordi.*

« Inoltre, per tutte le rivendicazioni che io ho affacciato, ho cercato sempre di ottenere la revisione per mezzo di trattative. Ho rifiutato tuttavia di presentare i diritti vitali della Germania come una umilissima preghiera ad un qualsiasi consorzio internazionale e competente. Come non credo la Gran Bretagna disposta a pregare che siano rispettati i suoi diritti vitali, così non ci si deve aspettare che lo faccia la Germania nazionalsocialista.

« Ma io debbo dichiarare qui solennemente che ha limitato strettamente la misura di tali revisioni del trattato di Versaglia. In tutti quei casi in cui non si vedeva minaccia agli interessi vitali del mio popolo, ho consigliato io stesso di accontentarsi e di fare rinuncie. Ma in qualche luogo questi 80 milioni debbono pur vivere! Vi è una realtà che nemmeno il trattato di Versaglia ha potuto eliminare. Nel modo più assurdo, il trattato ha distrutti stati, dilaniate zone economiche, tagliate linee di comunicazione e così via. Ma il popolo, cioè la sostanza viva, fatta di carne e di sangue, è rimasto e rimarrà anche in avvenire. Ora è incontestabile che dacchè il popolo tedesco ha avuto il nazionalsocialismo, una resurrezione si è prodotta in larga misura e vi è stata una chiarificazione dei rapporti tra la Germania ed il mondo circostante.

« Una cosa però è certa: nello stesso momento in cui i due Stati rispettano reciprocamente i loro differenti regimi ed i loro principî, viene a mancare ogni ragione per un qualsiasi vicendevole atteggiamento. In lunghi periodi storici del passato, si è dimostrato che i popoli di queste due più grandi nazioni d'Europa sono stati particolarmente felici quando vissero in amicizia reciproca. La grande guerra, che vide la Germania e la Russia una contro l'altra, divenne una sciagura per entrambe.

« E' comprensibile che specialmente gli Stati capitalisti dell'occidente abbiano oggi interesse a mettere uno contro l'altro questi due Stati ed i loro principi. Con questo scopo essi considererebbero la Russia sovietica sufficientemente rispettabile per concludere con essa utili alleanze militari. Essi si ritengono però vittime di una perfidia se questi onorevoli avvicinamenti vengono rifiutati dalla Russia e se invece si realizza un avvicinamento fra quelle Potenze le quali hanno tutte le ragioni di cercare il benessere del loro popolo in una comune collaborazione pacifica e nello sviluppo dei loro rapporti economici.

Il Reich non ha mire egemoniche

« Già un mese fa io ho dichiarato che la conclusione del patto di non aggressione tedesco-russo rappresenta una svolta nell'intera situazione estera della Germania. Il nuovo patto di amicizia e di interessi, concluso fra la Germania e la Russia sovietica, renderà possibile fra i due Stati, non soltanto la pace, ma anche una felice e duratura collaborazione. La Germania e la Russia insieme restituiranno la pace ad una delle zone più critiche dell'Europa, contribuendo, ciascuna nel suo ambito, al benessere degli uomini che ci vivono, e con ciò alla pace europea.

« Se oggi certi governanti vogliono scorgere in ciò, a seconda dei bisogni, una sconfitta della Russia o una sconfitta della Germania, vorrei dare loro la seguente risposta. Da molti anni si sono attribuiti alla politica estera tedesca dei fini che dovrebbero scaturire tutt'al più dalla fantasia di uno studente di ginnasio. In un momento in cui la Germania lotta per il consolidamento di uno spazio vitale, che comprende soltanto poche centinaia di migliaia di chilometri quadrati, giornalisti sfrontati di nazioni le quali dominano da sole su quaranta milioni di chilometri quadrati, affermano che la Germania mira al dominio del mondo. Ma gli accordi tedesco-russi dovrebbero rappresentare, per questi premurosi avvocati della libertà mondiale, un motivo straordinario di tranquillità poichè mostrano nel modo più evidente che tutte le asserzioni di mira tedesche verso gli Urali, l'Ucraina, la Romania ecc. erano soltanto il prodotto delle loro malate fantasie utopistiche.

« In una cosa però la decisione della Germania è irrevocabile, e cioè determinare anche all'est del Reich condizioni pacifiche stabili e quindi sopportabili. E' appunto qui che gli interessi tedeschi si accordano perfettamente con quelli della Russia sovietica. Questi due Stati sono decisi a non permettere che sorgano fra di loro situazioni problematiche contenenti il germe di inquietudini interne, e quindi anche di perturbamenti esterni tali da pregiudicare comunque i loro rapporti reciproci. La Germania e la Russia sovietica hanno tracciato perciò un confine nazionale delle rispettive sfere di interessi, decisa ciascuna per la sua parte a garantire la tranquillità e l'ordine ed a impedire tutto ciò che potrebbe recare danno all'altra contraente.

Gli scopi della Germania

« Gli scopi e i compiti risultanti dal crollo dello Stato polacco, per quanto riguarda la sfera degli interessi tedeschi, sono press'a poco i seguenti:

« *Dare al Reich un confine che risponda alle esigenze storiche, etnografiche ed economiche.*

« *2 Pacificare tutto questo territorio dando ad esso una tranquilità ed un ordine soddisfacente.*

« *3. Garantire in modo assoluto la sicurezza, non solo del Reich, ma di tutte le sue zone di interessi.*

« *4. Procedere al riordinamento, alla ricostruzione della vita economica e del traffico e quindi allo sviluppo culturale e intellettuale.*

« *5. Compito più importante ancora: un ordinamento nuovo della situazione etnografica, ossia un trasferimento di gruppi nazionali in modo che ne risultino linee di demarcazione migliori di quelle odierne.*

« *In tal senso non si tratta di un problema limitato a questi territori, ma di un compito che di molto li sorpassa. L'intero Est e Sud-Est dell'Europa era in parte pieno di frammenti dispersi di popolo germanico. In essi appunto deve scorgersi un motivo ed una causa di continui perturbamenti internazionali. Nell'epoca del principio delle nazionalità e del pensiero raziale, è utopia credere che si possano assimilare senz'altro questi elementi. Fa parte quindi dei compiti di ordinaria sistemazione della vita dell'Europa procedere a scambi di popolo, intesi ad eliminare in tal modo una parte dei motivi di conflitto in Europa.*

« *La Germania e l'Unione delle Repubbliche sovietiche hanno convenuto di darsi a questo riguardo reciproco aiuto. Il Governo del Reich non permetterà mai che lo stato residuale polacco nascente possa divenire un qualsiasi elemento perturbatore per il Reich, o addirittura una fonte di divergenze fra la Germania e la Russia sovietica.*

La volontà di pace del Reich

« La mancanza di sicurezza che grava oggi sulla convivenza dei popoli, non deriva già dalle rivendicazioni tedesche, ma dai sospetti sollevati dai gazzettieri delle cosiddette democrazie. Le rivendicazioni tedesche sono state presentate in modo ben chiaro e preciso, ed hanno trovato adempimento, non già in grazia della comprensione della Società delle nazioni ginevrina, ma grazie al dinamismo dell'evoluzione naturale.

« Il fine della politica estera del Reich è di assicurare al popolo tedesco l'esistenza, di eliminare le iniquità e le stoltezze di un trattato che non solo rovinò economicamente la Germania, ma trascinò del pari a rovina le nazioni vittoriose. Del resto, tutto il lavoro di ricostruzione nel Reich è un'opera rivolta al di dentro.

« *In nessun paese del mondo l'anelito alla pace è più profondo che nel popolo tedesco. E' una fortuna, non una sfortuna, per l'umanità che si sia riusciti ad eliminare pacificamente le più folli assurdità del trattato di Versaglia, senza suscitare difficoltà interne agli statisti stranieri. Si intende che tale eliminazione non poteva non essere, a volte, dolorosa per qualcuno degli interessati, ma tanto maggiore è perciò la portata del fatto che la nuova sistemazione si è compiuta, in tutti i casi, eccetto in quest'ultimo, senza spargimento di sangue.*

« E l'ultima revisione di quel trattato sarebbe potuta avvenire in via pacifica, precisamente come le precedenti, se le due circostanze che ho ricordato non avessero sortito effetto opposto. Ma ne hanno colpa anzitutto non coloro che si rallegravano delle precedenti revisioni pacifiche, ma quelli che temevano di veder sorgere pacificamente una nuova Europa centrale, un'Europa centrale capace di ridare lavoro e pane ai suoi abitanti.

Chiarezza dei rapporti coi vicini

« Ho già detto che uno degli scopi del Governo del Reich era quello di dare chiarezza ai rapporti fra noi ed i nostri vicini. Citerò qui fatti che non possono essere cancellati dagli scribacchiamenti di mendaci gazzettieri internazionali:

« *1° La Germania ha concluso patti di non aggressione con gli Stati baltici; i suoi interessi sono colà di natura esclusivamente economica.*

« *2° Le Germania non ha avuto nemmeno in passato conflitto di interessi con gli Stati nordici, e così non ne ha oggi: Svezia e Norvegia hanno infatti ricevuto dal Reich la offerta di patti di non aggressione e li hanno rifiutati solo perchè dal canto loro non si sentivano minacciati in nessun modo.*

« *3° Di fronte alla Danimarca, la Germania non ha tratto alcuna conseguenza dal distacco di territorio tedesco operato col trattato di Versaglia; al contrario ha stabilito con la Danimarca leali ed amichevoli rapporti, e non ha affacciato alcuna pretesa di rivendicazione, ed anzi ha concluso con la Danimarca un patto di non aggressione. I rapporti con tale Stato sono indirizzati quindi ad una completa collaborazione leale ed amichevole.*

« *4° Olanda. Il Reich ha cercato di continuare la tradizionale amicizia con l'Olanda; non ha ereditato alcun dissidio fra i due Stati, nè ne ha creati altri.*

« *5° Belgio. Subito dopo assunto il potere, mi sono adoperato di rendere amichevoli i rapporti col Belgio. Ho rinunciato a qualsiasi revisione o aspirazione. Il Reich non ha presentato alcuna richiesta che potesse in qualsiasi modo apparire minacciosa al Belgio.*

« *6° Svizzera. Lo stesso atteggiamento è tenuto dalla Germania verso la Svizzera. Il Governo del Reich non ha mai dato occasione al benchè minimo dubbio circa il proprio desiderio di rapporti leali tra i due paesi. Del resto, anche esso non ha fatta alcuna lagnanza circa i rapporti tra i due Paesi.*

« *7° Subito dopo l'Anchluss, ho notificato alla Jugoslavia che, anche con essa, la Germania considerava ormai immutabile la frontiera e che desiderava soltanto di vivere in pace ed in amicizia con essa.*

« *8° Con l'Ungheria siamo uniti da molti anni da un ormai tradizionale vincolo di stretta e cordiale amicizia, ed anche qui i confini sono immutabili.*

« *9° La Slovacchia, al momento di nascere, ha essa stessa espresso alla Germania il desiderio di essere aiutata. La sua indipendenza è riconosciuta dal Reich e scrupolosamente rispettata.*

Salda amicizia tra Italia e Germani

« La Germania non ha soltanto chiarito e regolato i suoi rapporti con questi Stati, che pur tuttavia erano in parte aggravati dal trattato di Versaglia, ma anche con le grandi Potenze. A Berlino ha potuto raggiungere, con il Duce, un mutamento dei rapporti del Reich con l'Italia. I confini esistenti tra i due Stati sono stati lealmente riconosciuti come immutabili dai due Imperi. Venne eliminata ogni possibilità di contrasti di natura territoriale.

« Le due Nazioni, avversarie nella guerra mondiale, sono divenute nel frattempo cordiali amiche. Non ci si è limitati a negoziare i rapporti ;siamo giunti anche alla stipulazione di un patto idealmente e politicamente molto stretto, che si è dimostrato un forte elemento della collaborazione europea.

« *Mi sono sopratutto adoperato per disintossicare i rapporti con la Francia e per renderli sopportabili per le due Nazioni. Precisai qui una volta, con estrema chiarezza, le pretese tedesche e non mi sono mai dipartito da tali dichiarazioni: la restituzione del territorio della Sarre era l'unica richiesta che il Reich considerava come premessa indispensabile per un'intesa fra la Germania e la Francia.*

« *Dopo che la Francia stessa risolse lealmente questo problema, cadde senz'altro ogni altra pretesa tedesca nei suoi riguardi: non esiste più una rivendicazione analoga e non ne verrà mai sollevata un'altra. Mi spiego: ho declinato di porre perfino in discussione il problema dell'Alsazia e Lorena, non perchè vi fossi costretto, ma perchè questa questione non costituisce minimamente un problema tale da creare un giorno difficoltà nei rapporti franco-tedeschi. Accettai la decisione dell'anno 1919 e mi rifiuto di ricominciare prima o dopo per una tale questione una guerra cruenta che non sta in nessun rapporto con le necessità vitali della Germania, ma che farebbe invece piombare in una lotta infausta ogni feconda generazione.*

« La Francia lo sa. E' impossibile che un qualsiasi uomo di Stato francese sorga a dichiarare che io abbia mai pensato ad una richiesta alla Francia la cui realizzazione fosse incompatibile con l'onore e gli interessi francesi. Invece di una rivendicazione, ho espresso alla Francia un unico desiderio. Di sotterrare per sempre l'antica inimicizia e di avviare le due nazioni verso una reciproca intesa compatibile con il loro grande passato storico. Ho compiuto tutto quanto era possibile per estirpare dalla mente del popolo tedesco l'idea di una fatale inimicizia e per inculcare al suo posto la stima delle grandi realizzazioni del popolo francese e per la sua storia, allo stesso modo che ogni soldato tedesco nutre i più alti sentimenti di fronte all'incontestabile valore delle forze armate francesi.

Gli sforzi per un'intesa con Londra

« *Non minori furono i miei sforzi per un'intesa tedesco-inglese, anzi per una amicizia fra i due Paesi. Giammai e in nessun luogo io ho veramente contestato gli interessi britannici. Purtroppo, ho dovuto invece ben sovente difendere gli interessi tedeschi contro l'ingerenza britannica, anche là dove essi non pregiudicavano in nessuna maniera gli interessi dell'Inghilterra.* Ho sempre considerato come compito precipuo della mia vita di avvicinare i due popoli, non soltanto dal punto di vista della ragione, ma ancora da quello del sentimento.

« Il popolo tedesco mi ha seguito volonterosamente su questa via. Se le mie premure in questo senso fallirono, ciò fu devuto esclusivamente al fatto che in una parte degli uomini di stato e dei giornalisti britannici è radicata contro la mia persona un'inimicizia di tale violenza che essi non fanno mistero alcuno del loro unico obbiettivo, che è quello di riprendere, per ragioni a noi inesplicabili, alla prima occasione che si presenti, la lotta contro la Germania.

Quanto meno questi uomini posseggono ragioni positive per una tale avventura, tanto più cercano di motivare e di mascherare la loro intenzione con frasi e affermazioni assolutamente prive di senso.

« *Credo, però, anche oggi che una vera pacificazione in Europa e nel mondo sia soltanto possibile qualora Germania e Inghilterra riescano ad intendersi.* In base a tale mia convinzione, mi sono spesso messo sulla via di una tale intesa. Se alla fine non si è poi giunti al risultato desiderato, ciò non fu veramente mia colpa.

« Infine ha cercato di normalizzare i rapporti del Reich con la Russia dei Sovieti, per portarli finalmente su una base amichevole. Grazie all'uguale intendimento di Stalin, sono riuscito anche a questo. Anche con questo Stato sono stati creati dei rapporti di amicizia duratura, le cui conseguenze saranno benefiche per entrambi i popoli.

« Nel complesso, la revisione da me compiuta del trattato di Versaglia non ha creato in Europa nessun caos, ma bensì le premesse per chiari, stabili e sopratutto sopportabili rapporti. Solo colui che oggi abbia in odio questo ordine nei rapporti europei e desideri il disordine, può essere contrario a tale azione. Se, per altro, si ritiene di poter rifiutare con faccia tosta i metodi mercè i quali è sorto un sopportabile ordine nella zona centro-europea, io posso rispondere che alla fine dei conti non è tanto importante il metodo, quanto il successo pratico.

L'ordine nell'Europa centrale

« Prima della mia andata al potere, l'Europa centrale, e precisamente non solo la Germania, ma anche gli Stati vicini, erano stati colpiti da una desolante disoccupazione. La produzione era diminuita, e quindi anche il consumo, il tenore di vita era abbassato e calamità e miserie ne furono la conseguenza. Nessuno degli uomini politici che sono sempre pronti a criticare, può mettere in dubbio che solamente nel vecchio Reich, ed ora anche nei territori ad esso uniti, si è riusciti ad allontanare queste manifestazioni di rovina economica, e ciò nelle condizioni più difficili.

« *Si è così dimostrato che questo spazio centro-europeo è vitale solamente a condizione di costituire un tutto organico e che colui che lo sgombera commette un crimine contro milioni di uomini. L'avere eliminato questo crimine, non significa aver mancato alla parola data, ma costituisce il mio titolo d'onore e d'orgoglio ed una grande impresa storica.*

« Nè il popolo tedesco, nè io stesso siamo legati da giuramento al trattato di Versaglia. Io sono responsabile soltanto del benessere del mio popolo, del quale sono il mandatario e di quelli che il destino ha posto nell'ambito del nostro spazio vitale, legandoli in tal modo indissolubilmente al nostro proprio benessere. La mia unica preoccupazione è di assicurare la loro esistenza.

« Il tentativo di criticare questo mio modo di agire dalla cattedra di una prepotenza internazionale, di voler giudicare o condannare, è anti-storico e mi lascia freddo come il ghiaccio. Il popolo tedesco mi ha eletto con la sua fiducia e ogni tentativo di critica straniera o di intromissione non riuscirà che a rafforzarlo in questo suo atteggiamento a mio riguardo.

D'altronde ho fatto precedere ogni singola revisione da relative proposte. Ho tentato a mezzo di trattative di raggiungere e di assicurare quanto era assolutamente necessario. Anche questo mi è riuscito in una serie di casi. In altri casi invece, la mia volontà di trattare, e anche spesso il poco volume delle mie richieste e la modestia delle mie proposte, furono considerate come segni di debolezza e respinte. A nessun altro ciò ha fatto maggior dispiacere che a me.

Contro gli scribacchini guerrafondai

« Ma nella vita dei popoli esistono necessità che, se non trovano realizzazione in via pacifica, devono essere risolte con la forza. Ciò può essere deplorevole, ma vale tanto per la vita dei singoli cittadini come per quella della collettività. Il principio per cui gli interessi supremi delle collettività non possono venire lesi dalla cocciutaggine e dalla cattiva volontà dei singoli individui, è indiscutibilmente giusto.

« Io feci anche alla Polonia le più moderate proposte. Esse non solo vennero respinte, mi condussero al contrario alla mobilitazione generale di quello stato con una motivazione che lasciava chiaramente capire come proprio nella modestia delle mie proposte si credesse di vedere la conferma della mia debolezza, e direi quasi della mia paura. Evidentemente questa esperienza dovrebbe proprio sconsigliare dal fare proposte sensate o moderate.

« Anche in questi giorni ho letto in certi giornali che ogni tentativo di regolamento pacifico dei rapporti con la Germania da una parte e l'Inghilterra e la Francia dall'altra è da escludere, e che una mia proposta in questo senso dimostra soltanto che ho paura, che vedo innanzi a me il crollo della Germania e che, pertanto, avanzo queste proposte soltanto per viltà o per cattiva coscienza. Se io ora, ciò non ostante, rendo noto il mio pensiero in merito a questo problema, questo significa che corro il rischio di passare agli occhi di questa gente per un disperato o un vile. Posso permettermi anche questo; perchè il giudizio della storia sul conto mio non verrà dato, grazie a Dio da questi compassionevoli scribacchini, ma è fissato per sempre dall'opera che ho compiuto. Inoltre il giudizio di codesta gente mi è abbastanza indifferente in questo momento. Il mio prestigio è grande abbastanza di permettermi d'agire così. In ogni caso il corso ulteriore degli avvenimenti dimostrerà se parlo oggi così per paura o per disperazione. Oggi tutt'al più posso deplorare che gente la quale per la sua sete di sangue, non vede mai guerra abbastanza, non si trovi purtroppo colà dove la guerra viene realmente combattuta e che, anche in passato, non si sia trovata dove si sparava.

« Io capisco perfettamente che vi sono persone interessate le quali hanno più da guadagnare da una guerra che dalla pace, e comprendo inoltre che per una certa sottospecie di giornalisti internazionali, sia più interessante fare dei resoconti sulla guerra che sulle trattative, o magari sulle opere culturali di una paese, che essi non apprezzano e non comprendono. Mi è molto chiaro, infine, che un certo capitalismo e giornalismo giudaico internazionale non rispetti per nulla il sentimento dei popoli i cui interessi pretende di rappresentare. Si tratta di gente che vede nella provocazione dell'incendio il più grande successo della propria esistenza.

Le stupidità di certi pennaioli

« Io ritengo, anche per un altro motivo, di dover far sentire la mia voce. Se leggo oggi certi organi della stampa internazionale e se ascolto i discorsi dei diversi focosi guerrafondai, credo di poter parlare e rispondere in nome di coloro che hanno fornito la materia viva per l'attività spirituale di questi bellicisti, con la materia viva alla quale io stesso ho appartenuto come soldato sconosciuto, per ben 4 anni, durante la grande guerra. Certo fu un effetto grandioso per un uomo di stato o un giornalista insincero proclamare con parole infuocate la necessità di eliminare il regime di un altro paese in nome della democrazia o di qualcosa di simile. La messa in pratica di questa fraseologia enfatica è poi in realtà alquanto diversa. Si scrivono oggi articoli di giornali i quali sono sicuri dell'entusiastico plauso di un distinto pubblico di lettori. La realizzazione delle richieste che si trovano in questi articoli ha però effetti molto meno entusiastici.

« Non vorrei parlare qui della capacità di giudizio e della competenza di questa gente. Essi possono scrivere tutto ciò che credono, ma la vera natura della questione non muta per questo. Prima della campagna polacca cotesti pennaioli affermavano che la fanteria tedesca non era forse cattiva, ma aggiungevano che i carri armati, e sopratutto le formazioni motorizzate erano scadenti e che ad ogni impiego avrebbero mancato allo scopo.

« Adesso, dopo l'annientamento della Polonia, quelle stesse persone hanno la sfacciataggine di scrivere che le armate polacche crollarono esclusivamente a causa dei carri armati e dei reparti motorizzati del Reich ma che, per contro, la fanteria tedesca ha peggiorato in modo veramente notevole e che in ogni scontro coi polacchi ha avuto la peggio. In queste parole, scritte testualmente da uno di questi tali pennaioli, è da vedere un sintomo favorevole per la guerra in occidente: il soldato francese saprà bene prenderne nota. Se il soldato francese potesse vedere con i propri occhi quel che può fare la nostra fanteria, andrebbe probabilmente a prendere per gli orecchi quell'individuo di cose militari.

« Ma simili giornalisti non tengono a controllare di persona la bravura o l'inettitudine delle truppe tedesche sul campo di battaglia; preferiscono rimanere nelle redazioni a farne la descrizione. Sei settimane — che dico — quattordici giorni di fuoco tambureggiante, basterebbero ai signori guerrafondai per farsene altra opinione. Essi parlano sempre di un necessario evento politico di portata mondiale, ma non sanno il decorso militare delle cose. Io lo conosco però tanto meglio di loro, ed è questo il motivo per cui ritengo mio dovere di parlare qui a costo di espormi al pericolo che i guerrafondai vedano di nuovo di questo mio discorso l'espressione del mio timore ed il contrassegno della mia disperazione.

(Continua in terza pagina)

Quotazioni di Borsa

	Milano 5	Milano 6	Venezia 5
TITOLI DI STATO			
Rend. 5 p. c.	90 —	90.15	90.15
" " f. m.	90.10	90.3	
Rend. 3.50 f. m.	71.30	71.60	71.25
Prest. Red. 3.50	68.15	68.20	68.15
Rend. 5 p. c. con	92.-	92.10	- -
" " f. m.	92.15	92.20	92.10
OBBLIGAZIONI			
Venezie 3.50 p. c.	90.-	90.75	90.1[illegible]
Cred. Fond. 4 p. c.	410.50	409 -	
Cons. terr. 4 p. c.	416.-	416.—	
Cred. Migl. 4 p. c.	403.—	403.—	
Banca Nazion. Lav.	455.—	455.—	
Istit. Fond. 4 p. c.	418.	418.—	
Buoni Tesoro 1940	99.10	99.90	98.90
" 1941	99.75	100.10	99.70
" 1943	89.05	90.	89.-
" 1944	94.15	94.50	94.4[illegible]
I. R. I. 4.50 p.c.	451.-	451.—	
El. Ferr. 4.50 p. c.	456.—	458.-	
BANCHE E ASSICURAZIONI			
"La Centrale"	1169.-	1193.50	
Assicuraz. Gener.	3500.-	3500	3520.-
TRASPORTI			
Ferr. Mediterranee	513.-	520.-	
" Meridionali	885.-	895.-	890.-
Venete costr. ferr.	298.-	298.-	3[illegible]
N. G. I. Rubattino	55.-	55.—	
TESSILI E MANIFATTURE			
Cot. Cantoni	3660.-	3580.-	
" Furter	338.-	333.-	
" Val d'Olona	198.-	198.-	
" Val Ticino	160.50	162.50	
" Olcese	570.-	575	
Stamp. De Angeli	938.-	945.—	
Cantoni Coats	505.-	504.5	
Linif. Can. Naz.	634 —	646	
Man. Ross.-Varz.	655.-	675.-	
" Rotondi	487.-	492.-	
" Tosi	86.-	85.-	
" Coton. Mer.	272.-	275.-	
Unione Manifatt.	355.-	352.50	
Lan. Gavardo	605.—	600.50	
" Rossi	800.—	800.	
" Targetti	90.-	93.—	
Cascami Seta	381.-	380.50	
Bernasconi Tess.	75.50	76.5	
Châtillon	91.75	93.50	
S. N. I. A. Viscosa	374	375.5	
Man. It. Pacchett.	224 —	224 —	
Conterie Vener.	—.-	—.-	—.-
SIDERURGICHE MINERARIE			
Ansaldo	52.-	52.2	
"Ilva" Alti Forni	224.50	227.50	225.-
Metallurgica Ital.	415.-	417.—	
Monte Amiata	440.-	450 —	
Montecatini	184 —	186.50	188.
Stab. Dalmine	180.—	181.—	
Breda Costr. Mecc.	351.-	355.50	
Autom. Bianchi	120.-	121.75	
" Isotta F.	19.50	20.25	
" F.I.A.T.	476.-	47[illegible]	
Off. M. Reggiane	89.75	90.[illegible]5	
ELETTRICHE			
Società Adr. Elett.	190.—	192.—	185.-
Elettr. C.I.E.L.I.	351.—	360.—	
Dinamo It. Imp. El.	400.-	401.-	
Edison	339.-	339.50	
" postergate	259.-	258.—	
Elettr. Bresciana	355.—	356.—	
" Valdarno	205.-	210.75	
" Piacentina	335 —	335.-	
Emiliana Es. Elett.	630.—	625.-	
Idroel. Trezzo	—.—	—.—	
Elett. Cisalpina	159.	161.75	
Cisalpina ord.	159.75	162.-	
Elett. Gen. Sic.	93.—	94.50	
Idr. Piem. S.I.P.	61.50	62.50	
Impr. Idr. Tirso	143.5	143.5	
Elett. Lombarda	491.—	494.-	
Merid. Elettricità	330.—	337.00	
Terni	263.-	265.50	262.50
Unione Es. Elett.	11.75	11.80	- -
IMMOBILIARI E DIVERSE			
Tecnomasio	115.-	116.—	
Distillerie Italiane	210.—	216.—	
Eridania	664.—	671.-	
Raffineria L. L.	755.—	770.—	
A. N. I. C.	97.25	98.25	
Italiana Gas	13.42	13.50	
Mira Lanza	235.-	240.-	
Petroli d'Italia	12.90	12.95	
Aedes	70. -	70.50	
Fond. Reg. 7 p.c.	—.-	—.-	
Istit. Fondi Rustici	104.—	104.-	
Ist. Rom. Beni Stab.	217.—	217.-	
Saturnia	59.50	59.75	
Pastificio Baroni	25.25	25.25	
Gr. Alb. Venezia	52.75	52.75	52.-
Italcementi	265.—	265.—	
Pirelli italiana	1825.—	1833.-	
Pirelli & C.	735.—	725.-	
Sarda	85.—	85.25	
Lugo	328.-	330.—	
CAMBI			
PARIGI	45.45	45.30	45.45
ZURIGO	445.	445.-	445.-
LONDRA	80.25	80 -	80.25
AMSTERDAM	1054.50	1054.50	—.-
MADRID	—.-	—.-	—.-
BRUXELLES	3.33	3.31	—.-
BERLINO	7.68	7.68	—.-
PRAGA	—.-	—.-	—.-
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80

TRIESTE, 6 — Rendita 5 p. c. f. m. 90.35; id. 3.50 p. c. 71.[illegible]; Prestito Redim. 3.50 p. c. 68.[illegible]; id. 5 p. c. 92.25; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 90.40; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 99.30; 1941 99.80; 1943 89.25; 1944 94.50; Premuda 87[illegible]; Gerolimich vecchie 190; Martinolich 132; Tripcovich 362; Anonima [illegible] Milano 1625; Assicurazioni Generali 3510; Riunione Adriat. prima serie 1622.50; seconda serie 1556.[illegible]; Assicuratrice Ital. emiss. '23 467.[illegible]; Cantieri dell'Adriatico 122.

Cambi: Parigi 45.30 — Londra [illegible] Zurigo 445 — Nuova York 19.80

Appello di pace

(Continuazione della seconda pagina)

«Per quale ragione deve avere dunque luogo la guerra in occidente? Per la ricostruzione della Polonia? La Polonia del trattato di Versaglia non risorgerà mai più. Lo garantiscono due dei più grandi Stati della terra. La definitiva ricostruzione di questo territorio, il problema della ricostruzione di uno Stato polacco, sono quesiti che non vengono risolti dalla guerra in occidente, bensì soltanto da parte russa in un caso e da parte tedesca nell'altro. D'altra parte, ogni esclusione di queste due Potenze dai territori in questione, non porterebbe alla costituzione di uno stato, ma ad un caos completo.

«I problemi che ivi sono da risolvere non verranno risolti al tavolo di una conferenza, nè nell'ufficio di una redazione, ma da un lavoro della durata di un decennio. Non basta che alcuni uomini di stato, che alla fine dei conti non sono neppure interessati al destino dei colpiti, si riuniscano e prendano decisioni. E' invece necessario che qualcuno, che sia partecipe della vita di quei territori, si incarichi del lavoro per una sistemazione veramente durevole.

«La competenza delle democrazie occidentali riguardo alla sistemazione di tale stato di cose non si è palesata affatto, per lo meno negli ultimi tempi. L'esempio della Palestina mostra che sarebbe stato meglio occuparsi dei compiti attuali per risolverli con ragionevolezza, anzichè occuparsi di problemi che si trovano entro la sfera di vita e di interesse di altri popoli, i quali certo li avrebbero risolti meglio.

«Comunque la Germania ha assicurato non soltanto la calma e l'ordine nel suo Protettorato della Boemia e Moravia, ma sopratutto ha poste le basi per una nuova rinascita economica ed una sempre più intima comprensione fra le due nazioni. L'Inghilterra avrà ancora molto da fare prima di poter mostrare risultati simili nel suo protettorato palestinese.

Una guerra senza scopo

«Del resto si sa benissimo che sarebbe pazzia distruggere milioni di vite umane e centinaia di miliardi di beni per ristabilire l'organismo che già fin dalla sua origine fu definito da tutti i non polacchi come un aborto.

«Quale sarebbe l'altro motivo? Ha avanzato forse la Germania verso l'Inghilterra una qualche pretesa che minacciasse l'Impero britannico o che ponesse in forse la sua esistenza? No, al contrario. La Germania non ha rivolto una pretesa del genere nè alla Francia, nè all'Inghilterra. Ma qualora questa guerra dovesse essere veramente fatta per fare alla Germania un nuovo regime, vale a dire per abbattere di nuovo il Reich attuale e far capo con ciò ad una nuova Versaglia, allora milioni di uomini verrebbero sacrificati senza scopo perchè ne verrà abbattuto il Reich, nè verrà ristabilita una seconda Versaglia.

«E anche se ciò dovesse riuscire dopo una guerra di tre, o quattro, o di otto anni, la seconda Versaglia diventerebbe in seguito una nuova fonte di altri conflitti. In ogni caso una sistemazione dei problemi del mondo che non tenesse conto degli interessi vitali dei suoi popoli più forti, non potrebbe concludersi dopo cinque o dieci anni diversamente dalla conclusione del tentativo di venti anni fa.

«Questa guerra all'occidente non regola nessun problema, ma tutt'al più restaurerà le finanze rovinate di alcuni industriali di forniture belliche, dei padroni di giornali o di altri guerrafondai internazionali.

«Due problemi si impongono oggi alla discussione:

«1° La sistemazione dei problemi sorti dallo sfacelo della Polonia.

«2° Il problema dell'eliminazione di quelle preoccupazioni internazionali che rendono praticamente ed economicamente difficile la vita dei popoli. Quali sono ora i fini del Governo del Reich riguardo alla sistemazione del territorio, che ad ovest della linea di demarcazione sovieto-tedesca è conosciuto come zona di influenza tedesca?

Ricostruzione d'uno Stato polacco

1. - La creazione di una frontiera del Reich che, come è stato già messo in rilievo, corrisponda alle condizioni storiche, etnografiche ed economiche.

2. - La sistemazione di tutto lo spazio vitale in base alle nazionalità e cioè la risoluzione di quei problemi delle minoranze che non toccano soltanto questo spazio, ma che riguardano inoltre quasi tutti gli Stati sud-meridionali e sud - orientali dell'Europa.

3. - In tale ordine di idee, anche il tentativo di ordinamento e sistemazione del problema ebraico.

4. - La ricostruzione dei traffici e della vita economica a vantaggio di tutti i cittadini che vivono in questo spazio.

5. - La garanzia della sicurezza di tutto questo territorio.

6. - L'istituzione d'uno stato polacco che nella sua costituzione e nei suoi organi direttivi offra garanzia che non nasca nè un nuovo focolaio di incendio cotro il Reich germanico, nè che venga formata una centrale di intrighi contro la Germania e la Russia».

«Oltre a ciò si dovrà cercare immediatamente di eliminare gli effetti della guerra, o almeno di mitigarli, e di alleviare mediante una azione pratica di soccorso le sofferenze in atto.

«Questi compiti, come già ho rilevato, possono essere discussi al tavolo di conferenze, ma non potranno mai essere risolti. Se l'Europa ha interesse alla calma ed alla pace, allora gli Stati europei devono essere grati alla Russia ed alla Germania per il fatto di essere pronte a fare di questo focolaio di disordini una zona di sviluppo pacifico, assumendosi la responsabilità di sopportare i relativi sacrifici.

«Per il Reich germanico questo compito, dato che esso non può essere interpretato imperialisticamente, implica un lavoro che potrà durare da 50 a 100 anni per l'ordinamento pratico di questo territorio come pure per lo sviluppo della sua vita economica: due scopi che tornano a vantaggio di tutta l'Europa.

Versaglia è finita

«Il secondo compito, ai miei occhi di gran lunga più importante, consiste nel creare non solo il convincimento, ma il sentimento consapevole della pacificazione europea. Per questo occorre che:

«1° si avveri un'assoluta chiarezza sui fini della politica estera degli Stati europei. Per quanto concerne la Germania, il Governo del Reich è pronto a dare un chiaro ed esauriente quadro delle sue intenzioni in materia di politica estera. A tale riguardo esso pone all'apice di questa dichiarazione la constatazione che il trattato di Versaglia non deve più considerarsi come esistente, e cioè che il Governo del Reich, e con esso tutto il popolo tedesco, non vedono nessuna causa e nessun motivo di qualsiasi ulteriore revisione, eccetto la richiesta dei possessi coloniali spettanti al Reich, ossia la restituzione delle colonie tedesche. Questa richiesta coloniale è motivata non soltanto dal legittimo diritto storico del Reich sulle proprie colonie, ma sopratutto dal legittimo diritto elementare di partecipare all'uso delle fonti di materie prime della terra. Questa richiesta non ha carattere ultimativo ed essa non è sorretta dalla forza; è una domanda che si fonda sulla giustizia politica e sul senso comune in materia economica.

Pace "garantita,,

«2° La richiesta di un vero rifiorire dell'economia internazionale, collegata all'incremento del commercio e delle comunicazioni, permette il riordinamento dell'economia interna e della produzione nell'ambito dei singoli Stati. Per facilitare lo scambio delle produzioni, bisogna giungere però ad un riordinamento dei mercati e ad un regolamento definitivo delle valute allo scopo di abbattere gradatamente gli ostacoli che si oppongono alla libertà dei commerci.

«3° La premessa più importante per il rifiorire dell'economia europea, ed anche extraeuropea, è la realizzazione di una pace assolutamente garantita e di un senso di sicurezza nei singoli popoli. Perchè questa sicurezza sia resa possibile, occorre non solo la sistemazione definitiva dello status quo *europeo, ma sopratutto la riduzione degli armamenti ad una misura ragionevole ed anche economicamente sopportabile; e per ristabilire il necessario senso di sicurezza occorre anzitutto un chiarimento sull'impiego e sulla applicazione di determinate sostanze che, per i loro effetti, bastano a lasciare i popoli in uno stato di paurosa incertezza.*

«Di già nei miei precedenti discorsi al Reichstag, ho fatto proposte in questo senso, ma perchè partivano da me, furono respinte. Credo però che il senso di sicurezza nazionale in Europa sarà ripristinato soltanto quando si avrà, in virtù di impegni internazionali chiari e valevoli una precisa determinazione delle categorie di armi ammesse e non ammesse. Così come la convenzione di Ginevra riuscì a proibire, almeno per gli Stati civili, l'uccisione dei feriti, il maltrattamento dei prigionieri, la lotta contro i non belligeranti, ecc., così come si potè, coll'andar del tempo, giungere al rispetto generale di queste norme, allo stesso modo si riuscirà a fissare l'impiego dell'aeronautica, dei gas, dei sommergibili eccetera, ed anche a definire il concetto di contrabbando, in modo che la guerra venga spogliata dall'orribile carattere di una lotta contro le donne e i bambini, ed in generale contro i non belligeranti. Il bando di determinati procedimenti condurrà automaticamente all'eliminazione del problema.

«Io mi sono già sforzato, in istato di guerra con la Polonia, di impiegare l'arma aerea soltanto contro i cosiddetti obiettivi militari importanti e di non farla entrare in linea che quando in un dato punto veniva opposta una resistenza attiva. Deve essere però possibile, appoggiandosi alla Croce Rossa, di trovare un fondamentale regolamento internazionale di applicazione collettiva. Soltanto in base a simili promesse, potrà tornare nel nostro continente, così densamente popolato, una pace che, libera di diffidenze e di timori, potrà creare i presupposti per un vero rifiorire anche della vita economica.

L'idea d'una grande Conferenza

«Io credo che non c'è nessun uomo di stato europeo responsabile che non desideri nel più profondo del cuore la prosperità del suo popolo. Una realizzazione di questi desideri è però soltanto immaginabile nel quadro di una collaborazione delle nazioni di questo continente. Assicurare questa collaborazione dovrebbe essere dunque la sola mèta di ciascun uomo che lotti realmente per l'avvenire del proprio popolo.

«Per il conseguimento di questo grande scopo, dovranno pur riunirsi un giorno le grandi nazioni di questo continente per elaborare, accettare e garantire, in un ampio ordinamento, uno statuto che dia a tutti il senso della sicurezza, della tranquillità e della pace. E' impossibile che una simile conferenza si riunisca senza un accuratissimo lavoro preliminare, ossia senza il chiarimento dei singoli punti, e, sopratutto, senza un lavoro preparatorio. Ed è altrettanto impossibile che una simile conferenza che dovrebbe determinare per decenni i destini di questo continente, agisca al rombo dei cannoni od anche soltanto sotto la pressione degli eserciti mobilitati».

«Dato però che questi problemi prima o dopo dovranno essere risolti, sarebbe più ragionevole attuarne la soluzione prima che milioni di uomini si dissanguino senza motivo e che valori di miliardi vengano distrutti».

Una distruzione che può essere evitata

«Il mantenimento dell'attuale situazione sul fronte occidentale è inimmaginabile. Fra breve, ogni giorno che passa richiederà sacrifici crescenti: poi la Francia forse bombarderà e demolirà Saarbrucken e l'artiglieria tedesca, da parte sua, distruggerà per rappresaglia Milhausen; poi la Francia, a sua volta, prenderà Karlsruhe sotto il tiro dei suoi cannoni; la Germania a sua volta Strasburgo. Poi l'artiglieria francese sparerà su Friburgo ed i tedeschi su Colmar, oppure su Schlettstadt. Verranno quindi piazzati i pezzi di maggior portata e da tutte e due le parti la distruzione si estenderà sempre di più, e ciò che alla fine i cannoni di lunga portata non riusciranno più a raggiungere, verrà distrutto dall'aviazione.

«Questo potrà essere molto interessante per un certo giornalismo internazionale e molto utile per i fabbricanti di armi, di munizioni ecc., ma sarà orribile per le vittime. E questa lotta di distruzione non si limiterà solamente alla terra ferma. Essa si estenderà lontano oltre i mari. Oggi non vi sono più isole.

«I patrimoni nazionali d'Europa saranno dissipati in munizioni, mentre i popoli si dissangueranno sui campi di battaglia. Un giorno infine vi sarà nuovamente una frontiera tra la Francia e la Germania: ma al posto di fiorenti città si stenderanno campi di rovine e cimiteri infiniti.

«Il signor Churchill e compagni possono tranquillamente interpretare la mia opinione come espressione di debolezza e di viltà. Io non mi preoccupo della loro opinione. Faccio soltanto queste dichiarazioni perchè voglio, naturalmente, risparmiare anche al mio popolo questa sofferenze. Se però l'opinione del signor Churchill e dei suoi dipendenti dovesse prevalere, allora questa mia dichiarazione sarà stata la ultima. Allora, noi combatteremo. Nè la forza delle armi, nè il tempo potranno vincere la Germania. Un novembre 1918 non tornerà più nella storia tedesca.

«La speranza di un dissanguamento del nostro popolo è infantile. Il signor Churchill è convinto che la Gran Bretagna vincerà. Io non dubito un secondo che sarà la Germania a vincere. Il destino deciderà chi di noi due ha ragione. Ma solo una cosa è certa: nella storia mondiale non si sono mai avuti due vincitori, e spesso soltanto dei vinti. Già nell'ultima guerra mi sembra che sia stato così.

«Prendano ora la parola quei popoli, e i loro capi, che sono dello stesso mio parere, e respingano la mia mano coloro i quali credono di scorgere nella guerra la soluzione migliore. Come Capo del popolo tedesco e come Cancelliere del Reich, non posso in questo momento che rendere grazie a Dio, il quale ci ha così miracolosamente protetto nella difficile lotta per i nostri diritti e pregarlo di indicare a noi e a tutti gli altri la via giusta sulla quale sia concesso un nuovo avvenire di pace, non solo al popolo tedesco, ma all'Europa intera».

Un'intervista con Ribbentrop

"Alla Gran Bretagna ed alla Francia spetta la scelta tra la pace e la guerra,,

BERLINO, 6

Il ministro degli esteri Von Ribbentrop ha accordato una intervista all'inviato speciale del giornale giapponese *Nichi Nichi*. Ad una domanda del giornalista, il ministro degli esteri germanico così ha risposto: «Io sono molto soddisfatto della piega e dei risultati delle trattative tra la Germania e la Unione sovietica, che hanno condotto alla chiarificazione della situazione nel già territorio polacco e di conseguenza nell'Est dell'Europa.

«Io sono convinto che con il ripristino dell'ordine e della calma in quelle regioni non si è agito beneficamente solo nei confronti delle varie popolazioni che vi abitano, ma si è fatto anche un notevole passo verso il ristabilimento della pace mondiale. Credo inoltre che questo regolamento, che servirà di lezione a tutti i guerrafondai del mondo, sarà approvato da tutti i popoli pacifici.

«Germania ed Unione sovietica hanno lasciato all'Inghilterra ed alla Francia la scelta fra la pace e la guerra. La decisione spetta alle potenze occidentali».

Ad un'altra domanda del giornalista circa l'accordo di Nomonhan fra il Giappone e l'Unione sovietica, von Ribbentrop ha detto che a suo avviso l'accordo costituisce un apporto positivo alla definitiva pacificazione anche nell'Estremo Oriente. Ulteriori passi delle due nazioni in questa direzione saranno caldamente accolti in Germania. Il patto germano-sovietico di Mosca ed i rapporti amichevoli fra il Giappone e l'Unione sovietica non possono che giovare alla causa della pace».

Ad altra domanda, von Ribbentrop ha così risposto: «La Germania ha sempre voluto la pace e mai la guerra. La guerra in Polonia fu imposta ad onta di tutte le moderate proposte del Fuehrer. Allo stesso modo in occidente, non la Germania ma la Inghilterra e la Francia hanno dichiarato la guerra. Se la Germania perciò è sempre disposta alla pace, ciò non è una novità. Tuttavia le potenze occidentali dovranno decidersi presto».

L'opinione pubblica francese

vuol conoscere gli scopi della guerra

PARIGI, 6

I vari gruppi politici francesi, facendosi eco dell'opinione pubblica, insistono sempre di più presso il Governo perchè esso faccia conoscere al paese quali sono le sue intenzioni, quali sono gli scopi di guerra e su quali basi esso sarebbe eventualmente disposto a discutere la pace.

Dopo l'ordine del giorno del gruppo socialista alla Camera, il gruppo della sinistra democratica del Senato, che conta una forte maggioranza al Senato e corrisponde al partito radicale alla Camera, pur essendo di tendenza più conservatrice, ha emesso il voto di una più efficace collaborazione fra il Governo ed il Senato, insistendo perchè il Governo faccia al più presto conoscere quali sono le sue intenzioni.

Il corrispondente romano del «Temps» sottolinea che l'atteggiamento italiano è caratterizzato dal fatto che il Governo fascista, a dispetto della guerra che sconvolge l'Europa, attribuisca il primo posto nella sua attività ai problemi d'ordine interno ed alla realizzazione dei grandi piani di lavori pubblici che stanno dando una nuova fisionomia all'Italia. Da questo risulta chiaro, afferma il corrispondente, che il Duce dispone più che mai di una completa libertà d'azione e che il solo principio a cui si ispira la sua politica è quello di tutelare gli interessi del suo paese.

La stampa francese approva unanime i provvedimenti presi dal Governo contro il partito comunista e mette in rilievo le notizie dello scioglimento dei 377 consigli municipali comunisti e delle perquisizioni fatte nelle abitazioni dei caporioni.

Si apprende che la notizia dell'arresto del deputato Florimond Bonté nei dintorni di Melun era prematura. Tanto il Bonté quanto il Rametto sono ancora latitanti. Si presume che l'autorità militare, dopo aver interrogato i 43 deputati comunisti firmatari della lettera ad Herriot, procederà ad ulteriori arresti.

Il bollettino germanico

La resa dei resti dell'Esercito polacco

BERLINO, 6

L'Alto comando militare tedesco comunica:

Il Fuehrer e comandante supremo delle Forze armate ha visitato ieri le truppe dell'ottava Armata di Varsavia ed ha assistito alla sfilata di alcuni reparti delle divisioni che hanno partecipato alla conquista di questa fortezza.

Presso Kock, ad est di Lublino, alle dieci di stamane, gli ultimi resti dell'Esercito polacco, che si compone di circa ottomila uomini, sotto il comando del generale polacco Kleber, hanno consegnato le armi.

Ad est della Vistola è cominciato ieri il movimento di avanzata per l'occupazione del territorio fino alle frontiere degli interessi tedesco-russi.

In Occidente, oltre una debole attività di artiglieria, la giornata è trascorsa tranquilla.

La Finlandia si rifiuta

di trattare con Mosca

TALLINN, 6

La stazione radio di Mosca ha data comunicazione del rifiuto opposto del Presidente del Consiblio finlandese, Exkk, di aderire a qualsiasi trattativa con l'U. R. S. S.

Commentando tale decisione, la stazione radio ha aggiunto: «Di fronte al rifiuto del Governo finlandese di inviare a Mosca il proprio Ministro degli esteri per stipulare una convenzione commerciale, l'U. R. S. S. si riserva il diritto di prendere delle decisioni»

Le conversazioni russo-lituane

continueranno a Mosca

KAUNAS, 6

Una delegazione lituana, guidata dal Ministro degli esteri Urbsys e composta dal vice presidente del Consiglio Bizauskas, dal generalissimo Raskikis e dal direttore del dipartimento economico al Ministero degli esteri(Norkaitis, si recherà a Mosca domani 7 ottobre per proseguire le conversazioni lituano-russe iniziate il 3 ottobre.

Il Ministro degli esteri lettone

ha lasciato Mosca

MOSCA, 6

Dopo la conclusione del patto russo-lettone, il Commissario del popolo agli affari esteri, Molotof, ha offerto un pranzo in onore del Ministro degli esteri della Lettonia, Munters. Al pranzo hanno partecipato Stalin, Voroscilof, Mikoyan, Idanof, Gorkin, Potemkin e altre personalità. Molotof e Munters hanno scambiato dei brindisi. Alla fine del pranzo Munters e il direttore del dipartimento degli accordi internazionali al Ministero degli esteri lettone, Kampe, hanno lasciato Mosca, salutati alla stazione dal vice-commissario agli esteri Lozovski, dal vicepresidente dei Soviet di Mosca, dal ministro dell'U. R. S. S. in Lettonia e da altre personalità russe e lettoni.

La minaccia d'un altro caso "Athenia,,

Raeder denuncia a Washington

una losca manovra per trascinare gli Stati Uniti in guerra

WASHINGTON, 6

Dalla Casa Bianca è stato diramato il seguente comunicato: «Dopo lunghe discussioni in seno al Gabinetto e ritenendosi che non vi sia ragione di impedire che i seguenti fatti diventino di dominio pubblico, è fatto il comunicato seguente:

«Ieri il Comandante in capo della flotta germanica grande ammiraglio Raeder, ha comunicato ufficialmente al Governo americano, pel tramite dell'addetto navale degli Stati Uniti a Berlino, che le informazioni in suo possesso, lo inducono a credere che il piroscafo Iroquois *dovrebbe essere affondato non appena esso si avvicinerà alla costa americana. L'affondamento dell'*Iroquois*, ha comunicato il grande ammiraglio Raeder, avverrebbe in circostanze analoghe a quelle che caratterizzarono la perdita del piroscafo* Athenia.

*«L'*Iroquois*, che era adibito al traffico di cabotaggio, fu recentemente noleggiato dalla Commissione marittima federale per inviarlo in Irlanda allo scopo di trasportare in patria gli americani che si trovavano in Europa allo scoppio della guerra. L'*Iroquois *partì dall'Irlanda il 2 ottobre con tutti i posti occupati da cittadini americani. Come misura puramente precauzionale una nave guardacoste e diverse unità da guerra incontreranno l'*Iroquois *in alto mare e lo scorteranno fino ad un porto americano.*

Un'ispezione alla nave

«Inoltre il comandante del piroscafo è stato contemporaneamente invitato di ordinare una ispezione mila gulden. Tali spese a vuoto non abbia esplosivi a bordo. Il contenuto completo di queste informazioni è stato comunicato all'ammiragliato britannico e francese».

*Fin qui il comunicato. Il segretario particolare del presidente Roosevelt, signor Earley, poco dopo ha reso noto che il Consiglio dei ministri di ieri discusse quasi esclusivamente la comunicazione del grande ammiraglio Raeder e l'opportunità o meno di essa. Constatato che le istruzione inviate per radio al comandante dell'*Iroquois *avrebbero potuto essere conosciute da radio amatori in ascolto e che quindi la notizia sarebbe diventata per altra via di dominio pubblico, ha deciso di dare ad essa una pubblicità ufficiale.*

—Il segretario Earley ha quindi così proseguito: «Io non credo che molte persone siano convinte che simile notizia sia vera o possa essere creduta. Non ritengo che una nave britannica o francese o di qualsiasi altra nazionalità possa fare quello che è comunicato nella dichiarazione del grande ammiraglio Raeder.

*A chiarimento del comunicato diramato dalla Casa Bianca si può aggiungere che l'*Iroquois*, recante a bordo 584 passeggeri, per la maggior parte di nazionalità americana, è tuttora in navigazione nelle acque libere e che la flottiglia incaricata di scortare il piroscafo sta forzando le macchine per raggiungere al più presto la zona di pericolo.*

La guerra sui mari

Intanto si ha da Stoccolma che negli ambienti marittimi svedesi si crede l'azione navale tedesca debba subire qualche modificazione, specialmente nei riguardi dell'impiego su più vasta scala nel Kattegat, Skager Rak e nel Mare del Nord per un'azione diversa da quella della guerra commerciale. Gli esperti navali svedesi pensano anche che la corazzata tascabile Admiral Scheer*, che opererebbe come nave corsara nell'Atlantico, agirebbe sotto la protezione di una cortina di sottomarini. Simile raggruppamento appare pure nell'impiego di numerosi cacciatorpediniere contro la navigazione sulla costa occidentale della Svezia e in altri mari.*

Da Santiago del Cile si ha poi che l'ammiraglio comandante la flotta cilena ha detto che gli ufficiali portuali di Valparaiso hanno visto nel porto il tre ottobre, alle ore 4.10, il periscopio di un sottomarino. Tali dichiarazioni si riferiscono alla notizia già data di un rifornimento fatto dal vapore tedesco Dresden *di un sommergibile della stessa nazionalità, come sarebbe risultato da una inchiesta compiuta dalla Marina cilena. Sono stati dati ordini alla flotta cilena di impedire che tali fatti si ripetano.*

Le Compagnie di assicurazioni marittime hanno deciso di diminuire, in seguito alla constatata maggior sicurezza nei trasporti dopo l'adozione del sistema dei convogli, i premi di assicurazione per i carichi delle navi provenienti o dirette in Europa.

Le difficoltà dei neutri

Un telegramma da Amsterdam, giunto alla National Zeitung *di Basilea, indica che la situazione olandese è gravissima.*

La Radio germanica affermava stamane che i disoccupati nei Paesi baltici sono vertiginosamente saliti alla cifra di trecentomila. Il traffico dei porti olandesi è pressochè interamente cessato e basterà dire che a Rotterdam, durante tutto il mese di settembre, sono state scaricate solo 630.000 tonnellate di merci. La metà della flotta mercantile olandese è sequestrata nei porti inglesi e un solo piroscafo, il Bilderdij*, rientrato oggi a Rotterdam, è rimasto sequestrato per trenta giorni in Gran Bretagna. Il maggiore transatlantico dei Paesi baltici, il* Nuova Amsterdam*, ha deciso di rinunciare al viaggio in America.*

A rappresentare la situazione disperata delle Compagnie olandesi si fa notare che un bastimento di media portata per passeggeri, anche se fermo, costa quotidianamente diecialla nave per accertare che essa non sono rimborsate dall'aumento dei prezzi di traversata e già si parla di una paralisi totale del traffico marittimo.

A tale situazione si aggiunge il pericolo delle mine: infatti per quanto non si siano ancora verificate le grandi tempeste autunnali, migliaia e migliaia di mine si sono disincagliate entrando nelle acque territoriali olandesi. Già trentasei marinai hanno perduto la vita in incidenti dovuti a mine. Questa circostanza ha completamente paralizzato la pesca marittima e le imbarcazioni dei pescatori che si recavano specialmente in quest'epoca negli oceani sono state costrette a rinunziare alla partenza.

Perfino la pesca costiera ha dovuto essere sospesa dati i continui incidenti dovuti alle mine vaganti che le correnti marittime portano in numero sempre crescente verso il litorale olandese. Le industrie della pesca della Danimarca e del Belgio godono di una situazione di favore in rapporto ai Paesi baltici giacchè le coste di questi Paesi non sono invase dalle mine.

Le notizie che provengono da Copenaghen e Oslo informano che quegli Stati si occupano attivamente di reprimere lo spionaggio marittimo. Nei porti guardati militarmente non possono più entrare gli estranei. Le date di partenza, di arrivo, il tragitto e il carico delle navi sono mantenute segrete per impedire che esse vengano affondate dai sommergibili tedeschi o sequestrate dalla flotta inglese.

Intanto il Governo svedese ha messo in servizio cento vapori da carico per compiere opera di guardiacoste.

Le mine lungo il litorale belga e olandese

TALLINN, 6

L'*Uus Eesti* pubblica un'intervista con i membri dell'equipaggio di due piroscafi estoni giunti a Tallinn a bordo del vapore finlandese *Suomi*. Essi hanno raccontato che davanti al litorale belga e olandese il pericolo delle mine è gravissimo. Nella parte meridionale del Mare del Nord la navigazione è a ogni punto minacciata da un fittissimo campo di mine poste dagli inglesi.

Essi hanno dichiarato inoltre che il Governo francese e quello britannico hanno armato con cannoni e bombe migliaia di vapori commerciali. Duecento marinai estoni e lettoni dopo questo fatto hanno lasciato il servizio sulle navi della United Baltic Corporation addette alle linee fra Tallinn, Riga e i porti britannici.

I servizi marittimi italiani in piena efficenza

GENOVA, 6

L'assoluta regolarità di tutti i servizi marittimi italiani è confermata dall'annuncio diramato oggi dalla Società Italia, delle date di partenza per Nuova York nei mesi di novembre e dicembre dei supertransatlantici *Rex* e *Conte di Savoia*. Tali partenze avverranno in aggiunta alle partenze precedentemente fissate pure per i mesi di novembre e dicembre delle motonavi *Saturnia* e *Vulcania*. Anche per il Sud America e Centro America, Sud Pacifico, sono state pubblicate date di partenze per tutto l'anno.

Il programma delle manifestazioni

di Montebello Vicentino

VICENZA, 6

Se il tempo non ci metterà lo zampino, il successo più bello arriderà domenica alle manifestazioni organizzate dal Dopolavoro comunale di Montebello per celebrare degnamente la decima festa dell'uva. E' previsto infatti l'affluire da ogni parte della provincia, e con ogni mezzo, di numerosissime comitive, desiderose di passare una giornata di sano divertimento quali da parecchi anni Montebello vicentino suole offrire con ammirevole continuità; e seguitano a pervenire agli organizzatori adesioni al terzo raduno ciclo-escursionistico interprovinciale, che quest'anno supererà certamente le edizioni precedenti.

Ecco il programma della giornata: ore 10 inaugurazione della X Festa dell'uva; ore 13-15: controllo dei gruppi dopolavoristici partecipanti al terza raduno ciclo-escursionistico interprovinciale; ore 15: esibizione dei gruppi popolareschi del Dop. az. Pellizzari di Arzignano e del Dop. Az. Smalterie Venete di Bassano del Grappa. Primo programma del gruppo corale del Dop. di Sambonifacio; ore 16: sfilata dei gruppi partecipanti al raduno; ore 17: premiazione ufficiale del raduno; ore 20: secondo programma del gruppo corale del Dop. di Sambonifacio. Concerto del complesso bandistico del Dop. Com. di Montebello. Fuochi artificiali.

L'epilogo d'una fatale imprudenza

LISSONE, 6

Una gravissima sciagura avveniva un anno fa a Seregno. Il diciannovenne Giovanni Dell'Orto, detto Angelo, maneggiando un fucile che credeva scarico, lo puntava contro l'amico Carlo Mariani, abitante alla cascina Aliprandi di Lissone, e facendo scattare il grilletto determinava la partenza di un colpo che colpeva in pieno il povero Mariani freddandolo all'istante.

Del tragico fatto si interessarono i carabinieri i quali appurarono che tra i due nessun motivo di avversione correva e che erano anzi buoni amici, così che la causa della sciagura era da ricercarsi solamente nella enorme imprudenza del Dell'Orto il quale ha dovuto comparire davanti al tribunale di Monza che lo condannava a sei mesi di reclusione, concedendogli inoltre tutti i benefici di legge.

Una fase di preparazione politica

nel tirocinio dei nuovi magistrati

ROMA, 6

Con direttive inviate in questi giorni ai capi delle Corti d'appello ed attualmente in corso di pubblicazione, nel bollettino ufficiale del Ministero della giustizia, il Ministro Guardasigilli S. E. Dino Grandi ha apportato una innovazione altamente significativa nello svolgimento del periodo di tirocinio dei giovani magistrati, tirocinio che viene opportunamente integrato da una fase di preparazione fascista. Il Ministro S. E. Grandi ha disposto che i 300 uditori di tribunale vincitori del concorso per l'entrata nella carriera della magistratura e recentemente nominati con decreti del 26 di maggio e 27 settembre, frequenteranno in Roma un apposito corso della durata di 15 giorni presso l'Accademia della Gil al Foro Mussolini, adeguandosi alle direttive del centro di preparazione politica dei giovani di cui al Foglio di disposizioni n. 1369 del Segretario del Partito.

I 300 giovani magistrati risiederanno durante lo svolgimento del corso in Roma al Foro Mussolini e ad essi sarà impartito un corso di lezioni dagli insegnanti dell'Accademia sulle materie di insegnamento previste dall'ordinamento del centro di preparazione fascista.

Tutti gli uditori saranno all'inizio del corso, ricevuti dal Ministro della giustizia e dopo una significativa cerimonia essi si recheranno inquadrati, in uniforme fascista, all'altare della Patria ed al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione

Il tirocinio dei giovani magistrati viene così ad inquadrarsi nelle fondamentali direttive del Regime che tende al potenziamento delle energie migliori delle nuove generazioni, avendo per obbiettivo la loro educazione integrale, fondata sul nesso inscindibile tra preparazione intellettuale e preparazione spirituale, fra vigore intellettuale e carattee fascista.

Capoferri celebrerà domani a Schio

la festa del tessitore

SCHIO, 6

L'annuale «festa del tessitore» che Schio del Pasubio è solita celebrare con immutata fede fascista per esaltare nella grande giornata lo spirito operante dei suoi figli, avrà luogo domenica.

La cerimonia di quest'anno riuscirà senza dubbio una imponente manifestazione di camicie nere e di popolo ed acquisterà un valore altissimo per la partecipazione del Presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria, membro del Gran Consiglio del Fascismo, Pietro Capoferri.

Mentre si attende la grande festa, si procede alacremente all'addobbo di piazza A. Rossi con tricolori e stendardi neri fregiati d'una grande aquila imperiale in oro. Le strade vengono delimitate da transenne e lunghi pennoni sulla cui sommità saranno issati i colori d'Italia, scledensi, di Roma ed i neri gagliardetti del Littorio.

Domani si procederà anche a dare alla Casa del littorio un carattere del tutto particolare. Il podestà ed il segretario del Fascio hanno fatto esporre dei manifesti inneggianti al Duce, all'Italia imperiale e al membro del Gran Consiglio del Fascismo.

Ecco il programma della giornata: ore 8: suono delle sirene e adunata degli operai nei rispettivi stabilimenti; 8.30: inizio dello schieramento degli operai in via dell'Impero e via Maraschin; tutti i gruppi entreranno da via dell'Impero (incrocio tra via Riboli e via Rovereto); ore 9.30: rassegna dei lavoratori da parte del presidente confederale Capoferri e ricevimento in municipio; ore 10: sfilata degli operai per via Pietro Maraschin, Baccarini, Umberto I ed ammassamento in piazza A. Rossi; ore 10.15: discorso in piazza Rossi del membro del Gran Consiglio; ore 12: rancio dei pensionati; ore 14: saggio ginnico sportivo al campo del Littorio; ore 15: incontro di calcio Schio-Vicenza; ore 17.30: concerti bandistici e corali in piazza Rossi; ore 20: spettacolo pirotecnico in piazza.

Il gagliardetto al Batt. "Val Piave,,

del 5 Artiglieria Alpina

BELLUNO, 6

La cittadinanza bellunese ha tributato il suo entusiastico saluto al Battaglione «Val Piave» del 5.o Art. Alpina partito per altra sede. Bastò l'affissione di alcune striscie, inneggianti ai valorosi artiglieri perchè una massa imponente di popolo si riversasse alla stazione. La città era pavesata di tricolori come nelle grandi occasioni. Stamane, presenti le autorità tutte convenute nel piazzale della Stazione, una rappresentanza del Fascio femminile offerse il gagliardetto. Dopo la benedizione di rito il colonnello cav. uff. Molinari, con patriottico discorso, tessè l'elogio del 5.o Artiglieria Alpina, enumerando particolarmente i fasti più gloriosi, con esortazione all'emulazione. La folla quindi, prima e dopo della truppa, si riversò nell'interno della stazione per assistere alla partenza e salutare ancora entusiasticamente.

Il presidente dell'Ente nazionale

per l'incremento delle industrie turistiche

ROMA, 6

Il Ministro della Cultura popolare con proprio decreto del 29 settembre 1939 XVII, ha nominato presidente dell'Ente nazionale per l'incremento delle industrie turistiche ed alberghiere, istituito con legge 16 giugno 1939 XVII n. 1021 il fascista conte ing. Guido Mattioli Belmonte, volontario di guerra, ferito e decorato al valore, maggiore pilota della R. Aeronautica, fascista del 1920 che è stato per sei anni podestà di Rimini e presidente di quell'importante azienda di soggiorno.

La scuola italiana d'ogni grado

al I Convegno nazionale per l'istruzione tecnica

L'importanza del I Convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica, indetto a Venezia per i giorni 13, 14 e 15 corrente, ed al quale parteciperanno le rappresentanze di tutte le organizzazioni sindacali nazionali di datori di lavoro e di prestatori d'opera, e le rappresentanze delle maggiori aziende industriali d'Italia, si manifesta particolarmente notevole per l'altissimo interessamento che il Convegno ha suscitato e suscita nelle scuole italiane d'ogni categoria.

Tra le relazioni pervenute in numero imponente al Comitato ordinatore del Convegno sono infatti numerosissime quelle dovute allo studio sereno e all'esperienza diuturna di dirigenti e di docenti negli istituti d'insegnamento d'ogni grado, dall'Università agli Istituti tecnici ed alle scuole professionali.

E il valore che i risultati di questo Convegno potranno assumere nei riflessi della scuola appare dimostrato dal fatto che S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, ha voluto riservare a sè la presidenza dell'importantissima riunione, chiamata a segnare l'inizio di un indirizzo nuovo nel campo dell'istruzione tecnica e professionale.

FEDERAZIONE FASCISTA

La raccolta dei rottami metallici

I gruppi rionali di Cannaregio, Santa Croce, Dorsoduro e San Polo, e il Fascio di Combattimento di Lido, avvertono la popolazione delle rispettive giurisdizioni che nelle giornate di oggi e di domani squadre di fascisti e di giovani fascisti in divisa si recheranno in tutte le case per raccogliere i rottami metallici ed utili al potenziamento della difesa del Paese. Tutti sono invitati a contribuire alla raccolta.

Gioventù Italiana del Littorio

Inaugurazione dei corsi *premilitari 1939-40*

Oggi avrà luogo l'inaugurazione dei Corsi premilitari. Tutti i premilitari si aduneranno per le ore 14.30 presso le sedi sottoindicate:

Premilitari leva terra ordinaria e specializzata, classe 1919, 1920, 1921: presso le sedi dei rispettivi comandi Gil di gruppo rionale;

Premilitari leva mare, classe 1920, 1921 (compresi i rivedibili): presso il R. Arsenale;

Premilitari leva aria, classe 1919, 1920, 1921: presso l'ex Convitto «Marco Foscarini» (ingresso lato Fondamente Nuove).

Tutti i premilitari dovranno vestire l'uniforme: quelli che non ne fossero provvisti indosseranno la camicia nera.

(N.B.) La divisa dei premarinari è quella invernale (con maglione nero e senza foderina al berretto).

Gruppo di Santa Croce

Tutti gli organizzati della G. I. L. maschile e femminile, che intendono partecipare alla «Borsa di studio ed operosità Benito Mussolini» sono invitati a presentarsi lunedì 9 ottobre alle ore 21 presso il comando AA. BB.

Gruppo di Dorsoduro

I fascisti che non hanno ancora ritirato la tessera anno XVII, sono invitati a farlo entro il 10 c. m. Dopo tale data saranno presi provvedimenti disciplinari a carico dei ritardatari.

Gruppo dei Fascisti universitari

La segreteria dei Guf comunica quanto segue:

A partire dal prossimo anno scolastico, saranno assunti dall'Ente nazionale istruzione media fascisti universitari laureati o laureandi, per l'insegnamento di discipline letterarie o scientifiche presso gli istituti di istruzione media dipendenti dall'E. N. I. M. Il trattamento che verrà fatto ai supplenti iscritti al Guf sarà di lire 7.500 per i laureati e diplomati destinati ai corsi superiori, lire 7.000 per quelli destinati ai corsi inferiori, lire 6.500 per gli studenti universitari comunque destinati.

Le adesioni si danno al gruppo dei fascisti universitari di Venezia non più tardi del 10 ottobre p. v.

Federazione dei Fasci Femminili

Corsi di preparazione - Si avvertono le fasciste e le giovani fasciste che intendono partecipare al corso di telefoniste, che la prima lezione avrà luogo oggi sabato alle ore 16.30 presso la Casa della Giovane fascista.

Dalle ore 17.30 alle ore 19.30 avranno seguito le lezioni di pronto soccorso e di puericultura.

Si informa che la lezione di domani domenica, sull'uso della maschera antigas è rinviata.

Dopolavoro Forze Armate

Nono elenco adesioni. Ecco il nono elenco delle adesioni al Dopolavoro delle Forze Armate pervenute al Segretario Federale: aderenti benemeriti: Assicurazioni generali di Venezia; aderenti fondatori: Dopolavoro Sava di Marghera; Banco di Sicilia.

Teatro Dopolavoro FF. AA.: Questa sera nel teatro del Dopolavoro Forze Armate anzichè la commedia «El moroso de la nona» avrà luogo uno spettacolo d'arte varia con il concorso dell'illusionista prof. Dorigo che eseguirà una rivista giapponese; si esibiranno anche una cantante ed una eccentrica con canzoni comico-umoristiche; vi sarà pure un ottimo balletto ed il programma comprende anche la farsa rivista «El Redentor» e lo scherzo comico «La sonnambula». Altri numeri e scherzi completeranno il programma che sarà allietato dall'ochestra del Comando Militare marittimo A.A.A.

Dopolavoro Marina mercantile: — Domani sera, con inizio alle ore 21 nella sede del DIMM alle Zattere avrà luogo uno spettacolo d'arte varia con il concorso di un illusionista di fama, di una cantante eccentrica di una generica, di un buffo e di altri artisti.

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 5 ottobre ha trattato i seguenti oggetti:

Martellago. Comune: Storno di fondi fra articoli appartenenti a categorie diverse del bilancio 1939: approva — Iesolo: idem: appr. — Id. Pagamento spese di spedalità: appr. Venezia. Id: Concessione esonero cauzione commerciale a Masetti Federico: appr. — Id Compenso extra decimo agli applicati Nerini e Revignas: appr. in via eccez. — Id. Contributo per trasporto bambini alla Colonia Marina. appr. — Cinto Caomaggiore: id. Vendita piccola superficie incolta: appr. — Venezia Ricorso di Gioppato Teresa in Golfetto avverso diniego licenza commerciale vendita vini in fiaschi: respinge — Pianiga id: Costruzione laboratorio provinciale igiene e profilassi. Quota a carico del Comune appr. — Concordia Sagitt.: Istituzione e distribuzione premi demografici pel 4. bimestre 1939: approva Caorle id. Impianto radio scolastico. Variazioni al bilancio: parere contrario — Mirano. Asilo Mariutto Istituzione posto I applicato: appr. Mira. id: Assicurazione archivio comunale: Rinnovazione polizza, spesa continuativa: appr. — Dolo: Ospedale civ.: Ricorso dott. Mario Mioni fu Giovanni. Autorizzazione a stare in giudizio: approva — San Donà di Piave. Ospedale civile: Premio di natalità al salariato avventizio Cicogna Silvio: approva — Chioggia. Comune: Assegno al canonico Dughiero, ex direttore ginnasio-istituto tecnico comunale: non approva Iesolo Id. Regolamento per il servizio di economato: appr. — Dolo: id Compensi per servizi straordinari al personale. Storno di fondi: appr. — Grisolera. id: Contributo al Dopolavoro: appr. — Fiesso d'Artico: id. Variazioni al bilancio 1939: appr. — Cavarzere. id.: Bilancio 1939: appr. Salzano. id. idem. appr. — Noventa di Piave. Id. Variazione al bilancio 1939: appr. — S. Donà di Piave. Comune: Regolamento per il servizio di economato: rinvia — Caorle. Id: Riparazione tetto edificio comunale. Variazione al bilancio: parere fav. Venezia: id Convenzione relativa alla scuola autonoma per deficienti: parere favorevole. — Concordia Sag. Assestamento bilancio 1939: appr. Mestre: Ospedale Umberto I: Eredità Soranzo. Autorizzazione a stare in giudizio nella lite sorta con la sig. Lia Salimbeni ed il notaio Chiurlotto Ferruccio.

Il cambio del Segretario generale all'Ente comunale di Assistenza

Il Comitato per l'amministrazione dell'E.C.A. in recente adunanza deliberò di collocare a riposo per superati limiti di età e di servizio, il segretario direttore generale dott. cav. uff. Mario del Gobbo, il quale per oltre 42 anni prestò la sua opera intelligente e fattiva a pro delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza fino al 1937 amministrate dalla cessata Congregazione di Carità e poscia trasferite all'E. C. A.

Nell'adottare il provvedimento il Podestà, presidente dell'Ente, ebbe ad esprimere, a nome dell'amministrazione, parole di vivo ed incondizionato elogio per l'attività in passato svolta da detto egregio funzionario.

Nell'adunanza del 4 c. m. il Comitato stesso ha provveduto alla sostituzione del dott. del Gobbo col nominare all'importante ufficio il marchese dott. Salvatore de Gregogio il quale da parecchi anni assolveva degnamente funzioni vice direttive.

Il nuovo ambulatorio medico alla Giudecca

Il bisogno di un ambulatorio medico alla Giudecca era tanto più sentito in quanto un servizio d'igiene di assoluta necessità e di interesse vitale non esisteva nell'isola. Ora, per iniziativa personale del Podestà, è stato costituito il XIX circondario medico, con relativo ambulatorio.

La direzione dell'Ufficio d'Igiene e Ispettorato sanitario del Comune hanno provvisto ad un ambiente modesto ma più che sufficiente per i bisogni dell'isola situato in un'ottima posizione, pressochè al centro della Giudecca, cioè nel quartiere di S. Giacomo. E' stata assunta una infermiera diplomata della Scuola Convitto Nani munita del diploma di assistenza sanitaria che potrà integrare le funzioni dell'ambulatorio stesso e far opera di propaganda e di bonifica igienico-sociale.

Secondo il vasto piano di miglioramento e di assestamento per la assistenza sanitaria che viene svolto sotto le direttive del Podestà, dall'Ufficio d'Igiene del comune, quello della Giudecca è il quinto ambulatorio comunale creato dopo i tre ambulatori istituiti nei villaggi per gli ex sfrattati alla Rana, Brentelle ai Sabbioni e per la condotta di Carpenedo.

MOBILI PER TUTTI Campo S. Polo
Visitate l'ESPOSIZIONE PERMANENTE

Il ripristino delle partenze dei Piroscafi diretti all'A. O.

Ripresa l'attività dei nostri traffici mercantili verso tutti mari del mondo anche le linee regolari delle navi nazionali dirette ai porti dell'Africa Orientale sono state ripristinate in pieno.

Per i porti dell'Impero nei giorni scorsi sono già partiti da Venezia i piroscafi «Cap. Cecchi» della Ramb «Caffaro» del Lloyd Triestino. Nel corso del mese l'«Agenzia del mare» informa che dal nostro porto partiranno per l'A.O. i seguenti vapori: 13 ottobre piroscafo «Rossandra» del Lloyd Triestino per Massaua, Assab, Dante, Mogadiscio, Merca e Chisimaio; 14 ottobre piroscafo «Urania» del Lloyd Triestino per Massaua e Assab; 19 ottobre piroscafo «Ramb IV» della Ramb per Massaua, Mogadiscio, Merca e Chisimaio; 20 ottobre piroscafo «Casaregis» del Lloyd Triestino per Massaua, Gibuti; 29 ottobre piroscafo «Ramb II» della Ramb per Massaua, Mogadiscio, Merca e Chisimaio.

Il giorno 27 ottobre, pure da Venezia, diretto ai porti di Assab, Gibuti, Berbera e Mogadiscio, partirà un piroscafo da destinarsi del Lloyd Triestino.

L'arrivo del "Calitea,,

Oggi giungerà da Trieste alle ore 15 la motonave «Calitea» dell'Adriatica, che alle ore 22 salperà per gli scali della linea Caifa Alessandria al completo di passeggeri in tutte le classi.

La terza domenica popolare alla Mostra del Veronese

Ricordiamo che domani domenica avrà luogo a Cà Giustinian la terza domenica popolare con ingresso a lire cinque per persona, ridotte a lire quattro per i dopolavoristi e a lire tre per le comitive.

L'orario sarà il normale, cioè dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

Tiri in mare

Il 10 ottobre (o giorno successivo in caso di cattivo tempo) dalle ore 14 alle 18 saranno eseguite esercitazioni di tiro dalle opere costiere.

Durante tali esercitazioni è vietato il transito delle navi e dei galleggianti minori nella zona pericolosa delimitata dalla costa del litorale del Cavallino e dalla linea parallela ad essa distante mg. 12 e compresa fra i rilevamenti 165. dalla Diga Nord di Lido ed 1 parallelo a mg. 10 a levante.

RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

Scuola Grande S. Rocco

I confratelli capitolari sono invitati alla processione Eucaristica che avrà luogo domenica 8 corr. nella basilica di SS. Giovanni e Paolo, a chiusura della Giornata espiatoria indetta dalle Leghe contro la bestemmia e il turpiloquio. Riunione alle ore 15.45 nella Cappella a sinistra dell'altare maggiore.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Borsa di studio per i figli dei lavoratori del Porto

La Cassa di Previdenza Lavoratori portuali «Ammiraglio Roberto Andrioli Stagno» ha istituito recentemente una borsa di studio «Costanzo Ciano» per i figli d'ambo i sessi dei lavoratori del porto in servizio o pensionati, nonchè gli orfani dei lavoratori stessi che frequentino o intendano frequetare le scuole medie, regie o pareggiate.

La borsa è di L. 200 annue per i corsi inferiori, e di L. 400 annue per quelli superiori, oltre l'intero ammontare delle tasse scolastiche.

Presentare domanda entro il 15 corrente e chiedere schiarimenti alla sede della Cassa stessa, in Campo S. Simeone grande 927.

TEATRI E CONCERTI

La recita di Gino Cavalieri al Goldoni

Anche ieri sera teatro affollato e plaudente alla ripresa di «Tornemo morosi».

Questa sera avrà luogo la serata in onore di Gino Cavalieri con la partecipazione di Giselda Gasparini.

Per questa speciale serata si darà: «El moroso de la nona» di Gallina e «Ritrato de Armaron» di Rossato.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni ore 21.15 EL MOROSO DE LA NONA e RITRATO DE ARMARON. Serata in onore di Gino Cavalieri con la partecipazione di Giselda Gasparini.

Malibran dalle ore 16.30: LA SQUADRIGLIA DEGLI EROI con Paul Hertmann e Herbert Bohme. Clamoroso successo.

Rossini dalle 16.30: SCHIAVO D'AMORE con Leslie Howard e Bette Davis.

Cinematografi

Olimpia IL TESORO DEI TROPICI con Rena Deltgen, Gustav Diessl o Vera v. Langen.

VALIGERIE
Bauli, Buste cuoio ombrelli, borsette
Bona Merceria Venezia

Federazione dei Fasci di Combattimento

La raccolta dei rottami metallici è un concorso concreto all'autarchia nazionale. Rimette in circolazione materiali inservibili che possono essere utili al nostro potenziale di guerra.

Fascisti! Cittadini! oggi e domani incaricati dei gruppi si porteranno presso le vostre abitazioni per raccogliere i rottami metallici. Rispondete con rinnovato entusiasmo all'appello

Il capo dei nazisti per l'Italia visita Venezia

In questi giorni è giunto a Venezia il capo del Partito nazional socialista per l'Italia dott. Ettel. Giunto con areo speciale da Trieste il dott. Ettel veniva ricevuto mercoledì all'aeroporto del Nicelli a San Nicolò di Lido dai preposti del Consolato di Germania e dal sig. Kars capo gruppo per il Veneto.

Dopo una breve visita ai monumenti della città il dott. Ettel si recava a visitare la Casa germanica e quivi in serata partecipava ad una riunione della colonia tedesca ospite della nostra città, durante la quale egli celebrava la festa del raccolto in Germania e parlava quindi della situazione internazionale, suscitando tra i numerosi presenti fervide manifestazioni al Fuhrer.

Giovedì il dott. Ettel ha lasciato la nostra città diretto a Roma.

Un marinaio affetto da ascesso curato attraverso la radio

A bordo del piroscafo «Diana», proveniente dal nostro porto dall'Algeria, abbiamo appreso che un membro dell'equipaggio, durante la navigazione nelle acque algerine, era stato colpito da una grave forma di ascesso, per la quale fu richiesta assistenza medica al centro Radio medico di Roma. Grazie alle cure prescrittegli radiotelegraficamente il paziente migliorò tanto da potere arrivare a destinazione senza necessità di sbarcarlo al primo porto.

Il movimento dei bambini al preventorio di Enego

Bambini presenti al 1 settembre 1939: maschi 258, femm. 189 totale n. 447; Bambini entrati durante il mese maschi 81, femm. 80; totale 161; bambini usciti durante il mese maschi 239 femm. 172, totale 411; bambini presenti a fine mese: maschi 109, femm. 97, totale 197. Totale complessive giornate di presenza n. 11.453.

Caffè non denunciato

Le squadre di vigilanza sui prezzi delle derrate proseguendo nella loro proficua attività hanno dichiarato in contravvenzione l'esercente in biade Domenico Barbisan con negozio a Cannaregio 6051 il quale deteneva nella propri aabitazione 41 barattoli di caffè Cirio da 200 grammi ciascuno e quattro pacchetti confezionati del peso di 250 grammi senza averne fatta la relativa denuncia.

PICCOLA CRONACA

Si frattura un braccio

Il seienne Armido Alfier abitante al Lido in Via Cipro 17 l'altr'ieri ospite a Dardago della zia Angela Busetto, nel trastullarsi in cortile si procurò la frattura del braccio sinistro. Condotto dai parenti a Venezia venne ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in trenta giorni.

Un gomito fratturato

Sporgendosi dalla ringhiera delle scale Marino Venturini di anni 7 abitante alla Giudecca 957 cadde nel sottostante pianerottolo e si produsse la frattura del gomito sinistro. Guarirà in giorni trenta.

GINNASTICA

Il trofeo "U. Piazza,,

Indetto dal Comitato III Zona della Reale Federazione Ginnastica d'Italia ed organizzata dall'A. S. F. V. «C. Reyer», avrà luogo a Venezia, domenica 8 corr. mese la IV edizione del trofeo «U. Piazza» di ginnastica artistica.

Le precedenti edizioni furono vinte rispettivamente: la prima e la terza dalla Reyer e la seconda dalla Ardor di Padova. Entrerà in definitivo possesso della coppa la società che l'avrà vinta per tre anni anche non consecutivi.

Il programma delle gare comprende la parte atletica, che verrà svolta alla mattina al Campo Sportivo Comunale P. L. Penzo e nel pomeriggio, nella palestra della Misericordia, quella artistica.

Orario ferroviario

per Milano: d. 00.1 (Torino); d. 1.25 (Torino); d. 5.02 (Milano); Al. 6.07 (Padova); d. 6.50 (Torino); a. 7.58 (Padova); a. 8.40 (Milano); al. 10.00 (Padova); dd. 12.07 (Milano); d. 12.15 (Torino); a. 12.35 (Verona); loc. 13.05 (Mestre); d. 13.45; lusso os. 14.57; dd. 15.10 (Torino); a. 17.10 P(adova); d. 18.20 (Milano); dd. 19.38 (Milano); a. 21.10 Verona

per Bologna: a. 1.32; a. 3.55; d. 7.00 (Roma); d. 9.10; dd. 11.30; dd. 14.32; a. 15.23 (Firenze); a. 18.32; d. 20.10; dd. 22.55 (Roma).

per Trieste: a. 0.15; dd. 5.47; a. 6.35; d. 7.27; d. 11.37; a. 12.48; d. 14.39; lusso O.S. 16.07; a. 17.00 (Portogruaro); d. 18.02; a. 19.16 (Portogruaro); d. 20.30.

per Udine: d. 4.10; a. 6.01; d. 8.47 (Tarvisio); d. 10.10; a. 12.52 (Tarvisio); dd. 18.27 (Treviso); a. 19.00; d. 21.55.

per Treviso - Montebelluna - Calalzo: a. 5.40 (Calalzo); a. 7.33 (Treviso); d. 10.10 (Belluno); a. 14.45 (Calalzo); a. 20.37 (Belluno); a. 23.38 (Treviso).

per Vittorio V. - Ponte Alpi - Calalzo Pc.: d. 4.10 (Calalzo); a. 7.10 (Calalzo littor.); al. 12.01 (Vittorio); a. 19.55 (Belluno littor.).

per Trento: a. 5.33; a. 7.40; a. 14.25; a. 17.32 (Bassano); a. 19.27.

IN TRIBUNALE

Sezione III.

Posate e stoviglie dell' Ospedale rubate da una degente

Emilio Seresin di anni 39 da Montegalda vicentina ogni quindicina di giorni (il fatto è avvenuto prima del gennaio u. s.) veniva a Venezia per recarsi al Lido all'ospedale al mare a trovarvi la moglie sua Giuseppina Nardin che vi era degente.

Ed ogni volta la consorte gli consegnava un piccolo involto pregandolo di riportarlo a casa, involto che egli diceva ai custodi dell'ospedale conteneva solo della biancheria personale. L'8 gennaio u. s. l'ispettore Gambillara se ne insospettì e sciolto il pacchetto in luogo di biancheria sporca vi rinvenne tre posate, una tovaglia e qualche altro oggetto che la Nardin aveva sottratte in varie riprese come le si presentava più facile l'occasione. Da un calcolo approssimativo si potè stabilire in L. 300 circa il danno subito dall'Istituto. Sia il Seresin quanto la Nardin sono stati condannati ad un mese di reclusione ed a L. 400 di multa col beneficio della condizionale e non inscrizione. Difesa: avv. Minesso.

Omicidio colposo

Il 17 febbraio u. s. lanciando una palla di ferro nel campo sportivo di Chioggia Nino Bolognesi di anni 21 colpì il seienne Turiddu Zennaro al capo provocandogli un'ampia ferita alla regione temporale per cui a distanza di poche ore decedette.

Il Bolognesi è accusato di omicidio colposo; egli a sua discolpa ha affermato che mentre eseguiva i tiri con la palla di ferro aveva avvertito un crocchio di ragazzi di allontanarsi dalla pista, come fecero infatti lasciando sul posto un ragazzino proprio nel momento in cui egli aveva eseguito uno dei suoi lanci colpendolo in pieno.

Difeso dall'avv. Aprile, è stato condannato a sei mesi di reclusione col beneficio della condizionale e non inscrizione.

Un investimento

Guidando un'auto da Venezia e diretto a Mestre, Giuseppe Coin di anni 40 il 7 febbraio u. s. all'altezza di Via Fratelli Bandiera, investì il motociclista Longo Cesare producendogli gravi lesioni e la perdita della facoltà visiva dell'occhio destro con deformazione permanente del viso oltre seri danni alla moto.

A sua discolpa l'imputato ha asserito di aver osservato i prescritti segnali e di aver fatto la curva con molta cautela mantenendosi al largo. Egli è stato condannato a L. 6000 di multa, a L. 100 d'ammenda ed al pagamento dei danni da liquidarsi in separata sede ed alle spese di costituzione di parte civile in L. 500.

Difesa: avv. Biga (Coin) mentre la parte lesa Longo Cesare si è costituita p. c. con l'ausilio dell'avv. Vettorello.

PATTINAGGIO

Commissariato III. Zona

Le affiliazioni delle Società sportive per il nuovo anno, devono essere inviate, tramite Commissariato di zona entro il 28 ottobre, previa richiesta dei moduli occorrenti.

Ugualmente entro il 28 ottobre tutti gli atleti già tesserati devono rinnovare il cartellino. Il rinnovo serve per gli eventuali passaggi di categoria e dal giorno 29 ottobre gli atleti, che non lo abbiano rinnovato, non potranno esplicare alcuna attività.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 6

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore max.	min.
Zara	¾ cop.	757.3	18		
Fiume	¾ cop.	756.8	18	21	14
Pola	½ cop.	756.9	19	21	18
Trieste	½ cop.	756.6	15		
Gorizia	½ cop.	757.0	14	17	12
Udine	cop.	755.6	15	17	12
Treviso	½ cop.	755.6	15	22	12
Belluno	ser.	754.4	12	19	12
Padova	ser.	755.5	16	21	14
Rovigo	ser.	755.3	17	22	14
Vicenza	cop.	755.1	16	18	14
Bolzano	½ cop.	752.5	15	21	12
Trento	½ cop.	754.4	16	21	14
Grappa	nebb.	614.0	5	10	5
Venezia	ser.	755.1	17	19	13

Mare: Fiume calmo, Trieste legg. mosso, Venezia quasi calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm. Fiume 1, Pola 1, Trieste 6, Gorizia 4, Udine gocce, Vicenza 4, Bolzano 1, Trento 1, M. Grappa 2.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.17, tramonta ore 17.39. Luna leva ore 0.45, tramonta ore 14.56 dell'8. Ultimo quarto il 6, luna nuova il 12. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 7.05 e 18.10, basse ore 13 e 0.45 dell'8. Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Brenta e Frassine in morbida pronunciata; Isonzo, Livenza, Piave, Bacchiglione e Adige in morbida; gli altri erano in debole morbida.

Previsioni del tempo

VENEZIA — La vasta area di bassa pressione che si estende dalla Groenlandia al Mediterraneo orientale incorpora una depressione secondaria che domina sull'Italia. Sulle regioni settentrionali le condizioni rimangono favorevoli a manifestazioni di instabilità con probabilità di precipitazioni a carattere temporalesco.

Le altre temperature di ieri

Roma 26 e 19; Milano 19 e 10; Torino 18 e 10; Genova 22 e 17; Sanremo 22 e 15; Bologna 19 e 14; Firenze 21 e 15; Rimini 21 e 14; Ancona 23 e 17; Foggia 27 e 19; Bari 27 e 21; Lecce 27 e 21; Taranto 25 e 21; Messina 24 e 22; Palermo 28 e 17; Catania 26 e 21; Sassari 26 e 15; Tripoli 35 e 23.

Statistiche demografiche

Mese di Agosto 1939

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
NATI	485	994	1479
MORTI	225	271	496
AUMENTO POPOL.	260	723	983

Mese di Settembre 1939

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
NATI	445	1010	1455
MORTI	222	229	451
AUMENTO POPOL.	223	781	1004

Riassunto demografico dei nati, morti e matrimoni in questa provincia del terzo trimestre corrente anno.

MATRIMONI	1109
NATI	4378
MORTI	1486

5 Ottobre 1939 - XVII
NATI
NATI morti
NATI vivi e morti prima della denuncia
MORTI
MATRIMONI

La giornata a Venezia

Diario sacro

7 Sabato. — Il SS. Rosario della B. V. Maria festa istituita per la grande vittoria dei cristiani in guerra con i Turchi nel 1571 con la commemortzione dei Santi Sergio, Bacco Marcello e Apuleio martiri nel I. secolo. Doppio di II classe. — Parte dei Corpi dei Santi Sergio e Bacco, che anticamente si conservavano nella cripta della cattedrale di Castello, la quale era dedicata in loro onore, ora si venerano nella Basilica di S. Pietro. — A San Marco si espone un braccio di S. Sergio e per la festa odierna si espone al suo altare la Madonna Nicopeja e alle 16 si cantano solennemente i primi Vesperi della Dedicazione.

Orario Musei e Gallerie

Mostra del Veronese: aperta dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 compresi i giorni festivi.

Cà Rezzonico, Mostra del Settecento: dalle ore 9.30 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 18.

Palazzo Ducale: feriali 10-16 ingr. L. 10 più L. 2 per le prigioni; fest. 10-13, ingr. L. 1.

Loggia Chiesa S. Marco: fer. e fest. 9-12 e 14-16.30 (ingr. L. 1).

Campanile S. Marco: 9-11.40 e 14-16.30 (L. 3 con ascensore, L. 1.50 per le rampe).

Torre Orologio: tutti i fer. e fest. 9-12 e 14-16 (ingr. L. 1.

Museo Correr e del Risorgimento: fer. 9-17 (ingr. L. 3), fest. 9-12 (ingresso gratuito).

R. Museo Archeologico: fer. 9-12 e 14-17 (ingr. L. 2), fest. 10-12.30 (ingresso gratuito).

Biblioteca Naz. S. Marco: fer. 9-12 e 14-18; sabato 9-12 ingresso gratuito).

Mostra Libro Miniato e Figurato: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10-12 (ingresso gratuito)

Gallerie Accademia: giorni feriali 9-16 (ingresso L. 5); festivi 9-12 (gratuito).

Ca' D'Oro: feriali 9-16 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Museo Navale: 9-12 e 13-16. Sabato 9.12. Domenica 10-12 (gratuito).

Galleria Intern. Arte Moderna: feriali: 9.30-12.30 e 14-17; festivi 9.12. Giorni feriali ingresso L. 3; festivi gratuito.

R. Museo Orientale: feriali 9.30-12.30 e 14-17 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Scuola SS. Giorgio e Trifone: (Carpaccio) feriali 10-12 e 14-16 (ingresso L. 2); festivi chiuso.

Scuola S. Giov. Evangelista: feriali 9-12 e 14.30-17; festivi 14.30-17 (ingresso L. 2.20).

Scuola di S. Maria del Carmelo: feriali 9-12 e 13-17 (ingresso L. 2); festivi 9-13 (ingresso L. 1).

Pinacoteca Querini Stampalia: feriali 9-12 e 14-17 (L. 3), festivi 10-12 (gratuito).

Ateneo di Venezia: Gabinetto di lettura, feriali 10-12 e 15-20; festivi 15-19.

Museo Seminario Patriarcale: feriali e festivi 8-15 (ingresso L. 2).

Biblioteca Querini Stampalia: feriali 15-23; festivi 15-19 (gratuito).

Museo Storia Naturale: mercoledì e venerdì 10-12 e 14-16; su richiesta gli altri giorni 9-12 e 14-16 (ingresso gratuito); festivi 10-12 (gratuito).

Scuola S. Rocco: feriali 10-15 (ingresso L. 4); festivi 10-13 (ingresso L. 1).

Teatri

Goldoni: El moroso de la nona
Malibran: La squadriglia degli eroi
Rossini: Schiavo d'amore.

Cinematografi

Olimpia: Il tesoro dei tropici — **Savoia**: Questa notte o mai più — **S. Margherita**: Francesco I e Ridolini cerca la fidanzata — **Nazionale**: Mia moglie si diverte e Ridolini granduca — **Garibaldi**: Il volontario del pericolo o Naufraghi — **Imperiale**: La grande conquista e Ridolini alla fattoria.

La radio d'oggi

ITALIA: 13.45 Programma II: Riepilogo della situazione politico-militare — 20.20 Commento dei fatti del giorno — 20.30 Programma III Selezione di operette — 21 Programma I: Stagione lirica dell'Ejar: «La leggenda della città invisibile» di Kitesc. Opera in 4 atti e 6 quadri. 21.10 Programma III «Notte di ottobre con serenata». Scenetta musicata da M. Brancacci — 21.15 Programma I: «Andante con moto». Un atto di Gino Danti — 21.40 Programma I: Andante con moto». Un atto di Gino Danti — 21.40 Programma III: Orchestra d'archi, di ritmi e danze — 21.40 Programma I: Conversazione di Stefano Landi 21.50 Programma II: Conversazione di Lelio Landi: Studi e lavoro nella carta della scuola.

Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a San Francesco della Vigna — Sala ai SS. Apostoli — Annoè in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

La farmacia della Giudecca rimane sempre aperta.

Stato Civile di Vene[zia]

Atti di stato civile registr[ati il] giorno 4 ottobre:

Decessi: Vianello Antonietta anni 54, nub. cas.; Nolini L... 6 mesi.

Bollettino degli atti registrati il giorno 5 Ottobre 1939 XVII:

Decessi: Marchesi Gidoni ... 83, ved. civile; De Marchi Elvira nubile, pellettaia, Gardasso ... nin Emma, 81 coniug. casal.; De Col Righetto Ida, 82 da ... ta Padovana; Gaio Giovanni ... sta, 46, impiegato.

Matrimoni: Mariga Ermene... tagliatore calzolaio con Pilla ... casal.; Francalli Giovanni, ... con Galanti Matilde, cas.; ... Feruccio, fuochista con ... Emma, metallurgica; Verde ... proc. imposte con Battisti ... maestra elem.; Blumetti ... sottobrig. finanza con Cara... gusta cas.; Scarpa Amelio ... con De Lorenzi Guerrina, ... vanello Michele, impiegato ... Lugia civile; Raule Leone ... M. M. con Burlini Margherita ... segnante; Peris Mario ... con Trevisan Letizia, sarta; ... san Giulio gondoliere con ... Augusta, operaia; Giacobbe ... impiegato con Cesarin Luigia ...; Dalla Venezia Guido fabbro ... con Berti Lidia, casal.; Montini ... miro, ingegnere con Giotto ... Maria, civile; Martini Franco ... sottuff. M. M. con Olgeni Ofelia ... sal.; Pascottin Giovanni elettric... con Galluzzi Emma cas.; Gaspar... Aldo palombaro con Marzacchi ... rina, casal.; Di Chiara Enrico ... canico con Calore Selma cas.; ... tolin Mirco impiegato con Berin... na pellettaia; Vianello Guido ... tore con Ballistuzzo Paola, cas.; Antenore Giuseppe, fruttiv... con De Rossi Teresina, casal.; ... nello Gastone scalpellino, con ... Giovanna, casal.; Di Lici ... carpentiere con Visentini Vanda ... sal.; Massaro Giuseppe, impieg... celibe con Manfreda Olga casal. ... dova; Di Corrado Pasquale, barbi... con Voltan Antonia operaia; Zen... ro Sante calzolaio con Semini ... casal.; Costa Erminio, mar... Gavagnin Giselda, casal.; ... Mario bracciante con Simionato ... menegilda, casal.; Minghetti ... calzolaio con Follin Elda cas... Caraddo Giuseppe R.G. Finan... con Tasso Maria, casal.

Per mantenere i conta[tti] con chi viaggia per ma[re]

Per chi non abbia mai a... occasione di dover corrispo[ndere] urgentemente con persone im[barc]ate su un piroscafo in navigazione questo fatto, così ... tare, conserva ancora oggi un carattere quasi fiabesco. Non appena si esca dall'abituale, dal consueto, soprattutto se si voglia valersi di comodità o di mezzi più o meno recente applicazione e normale uso, si è indotti a pensare che si tratti di privilegi ... i ricchi o per affaristi di larga disponibilità. Viceversa non v'è nulla di più semplice, pratico ed economicamente a portata di chiunque, che telegrafare a viaggiatori marittimi sulle navi ... cui si trovino. Comunicazioni di affari, saluti, auguri, notizie di qualsiasi genere, possono essere inviati con la forma di «Marconigrammi per le navi» che ogni ufficio telegrafico accetta, fornendo le necessarie indicazioni ai non competenti. Le tariffe sono facilmente accessibili.

Chi desideri far presto, il più presto possibile, e assicurarsi che la massima precisione ... va della Via Coltano Radio.

Varietà nel buon gus[to]

Per quelli che hanno in ... vole abitudine della delicata ... garetta e particolarmente ... signore, notiamo che l'arte ... tabacco consente oggi qua[lche] deliziosa variazione di buon gusto. Per esempio, i fumatori ... tuali della ottima sigaretta *Macedonia extra* possono alternare questo squisito e aromatico prodotto con la sigaretta Mentola. E' un tipo questo leggermente profumato alla menta, che ... un sapore fresco, delizioso, ... to al delicato gusto del tabacco ... cosa del tutto nuova. Quando poi il fumatore torna alla sua abituale *Macedonia extra*, prova un altro gradito senso di novità, quello che è dato precisamente dalla interruzione con un tipo spiccatamente diverso. Non si dice, ci sono degli abitudinari assoluti, esclusivi. Può darsi ma insistiamo nel credere che una variazione nelle cose di gusto ... che i piaceri abituali ...

ISTITUTO CONVITTO SOLITRO
Via G. B. Belzoni, 1 - PADOVA - Telefono N. 22...
Accoglie: Convittori - Semiconvittori - Esterni TUTTE LE SCUOLE

ITINERARI ITALICI

Autunno pisano

Un pescatore silenzioso sul Lungarno lascia cadere, come di sorpresa, con tocco leggero, l'insidia nell'acqua, non senza prima averla fatta roteare magistralmente sul proprio capo. Appena sente mordere all'esca, una grande gioia l'illumina, lo prende una grande speranza. Tira su e guarda.

Una barca è ferma sullo specchio dell'acqua. Un chiaro cielo lavato e trasparente si inarca sulla curva del fiume, sciorinando in cima ai tetti un allegro bucato di bianche nuvole. Curiosi sfaccendati si abbandonano in ogni posizione sulle spallette, e fissano con occhi pigri, intenti la canna, la lenza, il pescatore, il fiume...

Rappresenta un povero calafato la tragedia di decadenza della città marinara? Anche la Porta a Mare che delimita la piazzetta, parla di trapasso. La chiesa di San Paolo a Ripa mette note basse e profonde. Nel silenzio i marmi hanno voci di perdono. Figure con sacco e buffa, impugnano flagelli: tomba di disciplinanti, richiamo medioevale di turbe nemiche della propria carne.

Nei giardini fiori che muoiono di tristezza. S'alzano filari di olmi spogli dei rami, neri tronchi rugosi, giganti decapitati, immobili, disperati di aspettare il sole di primavera che li lasci rinascere.

Il negozio non offende con la violenza immediata del suo richiamo moderno. Nelle vie che sanno d'ombra e di pietra fredda, le vetrine sono immobili come memorie di epoca scomparsa. Marmi bianchi segnano sulle mura il soggiorno dei poeti, diventano quasi elemento dell'architettura locale.

Nei capaci stanzoni dei palazzi si perdono gli inquilini come in un limbo. Tutto è composto, severo, ma circola da viso a viso un'intima affezione, sopratutto un'aria di bontà. Le donne sgomentano coll'incedere sereno. Lusingano col sorriso tenue della bocca, il rilucere casto e furtivo degli occhi.

Rombo di palazzi seicenteschi con un odorino lontano di duecento. Sotto una ricostruita quadrifora veneziana, una bella lapide richiama la torre dei Gualandi. Sospira una fontanella ad una chiesa vicina. Segherie, vetrerie, fabbriche di vernici alzano le ciminiere attorno alle vecchie mura. Battono i telai meccanici che lanciano dovunque una produzione considerevole.

Trattorie risonanti di voci. Studenti che rotolano... nella prosa della cucina toscana. Tra le battute dell'arguzia e dell'ironia sbocciano immagini di grazia amorosa. Saluti e richiami che s'incrociano nell'aria ferma e densa di umori, sembrano l'eco di lontani versi:

« Ceda lo studio
All'allegria,
Come alla pratica
La teoria;
O al più s'alternino
Libri e mattie
Senza le stupide
Vigliaccherie
Di certi duri
Ghiotti e figuri »

Campanile che glorifica nei secoli il genio della Patria. Duomo percorso dalle melodie sottili dei mosaici, glorificato dalle marce trionfali dei marmi. L'Evangelista Giovanni, che Cimabue, già vecchio e quasi cieco, fatturò alla « maniera di Moisè », è incurvato dalla centina dell'arco come una spiga colma sul gambo. Panneggio schietto, grande testa capelluta, con ciocche a fiamma, mento risentito, occhi saettatori, mani slogate e nervose...

Cimabue lavora con un solo garzone e guadagna pochi soldi al giorno. Muore a Pisa e lascia un patrimonio non piccolo per un pittore: terre intorno a Fiesole e case in Firenze. Il padrone della stanza dove dorme, trova una tovaglia e un paio di guanti di ferro. Ne fa l'offerta al Camarlengo della compagnia d'armi dei Piovuti. Sono gli unici oggetti che gli eredi non si dividono!

La poesia di D'Annunzio è prigioniera tra questi muri. Giunge come un volo d'ali libere, fa tremare ancora l'erba del prato e richiama la luce dell'antico dominio:

« E i santi marmi ascendono leggeri,
quasi lungi da te, come se gli
echi li animassero d'anime canore »

La città è piena di grida, d'allegria. Suonano le campane. Ricchi e poveri, soldati, magistrati, mercanti e plebei, accorrono alla spiaggia. Il clero in pontificale canta laudi e fa processioni. Battono i tamburi, squillano le trombe per l'arrivo nel porto di alcune navi giunte dall'Oriente cariche, non già di preziosi profumi, di aromi, di sete del Catai, di gemme, di spezie dell'India, di tappeti persiani, ma di pura e semplice terra destinata a formare lo strato di seppellimento del Camposanto! Terra di Palestina, Terra Santa!

Contengono i quattro portici una larva dell'albore immobile ch'era intorno alla Croce?

Preso dal ritmo cullante del Camposanto, anche Panzini cadde in meditazione sulla morte. Non la contemplò; nè sentì come il rigurgito dietro gli alti muri, e gli tornarono le parole che il conte Monaldo scriveva al figliuolo, proprio a Pisa: « Giacomo mio, salviamoci. Tutto il resto è vanità ».

Il Divino Chiostro è il Pantheon delle glorie Pisane. Gli slanci di fede, i trionfi del patriottismo, le idee di apoteosi hanno espressioni e simboli vari. I vaghi trafori di stile archiacuto che chiudono i vani delle arcate, proclamano la squisita forma e la serenità del gotico Toscano.

Nei dipinti le figure balzano e si perdono. Bare scoperchiate e cavalieri esitanti fra la curiosità ed il raccapriccio. Eremiti esortanti gli uomini alla penitenza. Scene di dolore orribile e idilli d'una grazia e d'una poesia incantevole...

Non rammenta un quadro collocato vicino al Trionfo della morte il preambolo del Decamerone del Boccaccio? Par di vedere i giovani signori e le donne che, rifugiatisi sulle deliziose alture di Fiesole, trattano con gaia serenità i problemi meno gravi, mentre il flagello, la terribile peste del 1348, desola la città situata al piè della montagna. Il contrasto è altrettanto vivo.

Nel medesimo compartimento il Gozzoli ci mostra: Davide che lancia la pietra contro Golia, Davide che decapita Golia e Davide che presenta a Saulle la testa del gigante. I suoi dipinti formano un mondo. Col pretesto di narrare la storia del popolo d'Israele, racconta la storia dei suo tempo: sotto il costume più o meno fantastico degli antichi Ebrei o dei Cristiani della Chiesa primitiva, vivono e si agitano i contemporanei dell'artista, con le loro preoccupazioni ed i loro desideri.

Pochi avanzi rimasti bastano spesso per offrire agli occhi la visione dell'intero quadro. La mente ricompone le parti distrutte, ne scopre l'eloquente significato e penetra nel puro incanto delle scene. Ma ottimi artisti lavorano per riparare sulle pareti i danni causati dal tempo e mettere maggiormente in rilievo la bellezza degli affreschi.

Il sacrato per le sepolture è ancora verde, rigoglioso d'alte erbe. I fiori gialli e purpurei spiccano al sole come gemme colorate in un campo di smeraldo e di malachite.

La poesia della natura vigila la maestà dell'eterno riposo e sorride allo splendore dell'arte.

Aldo Poli

Il premio poesia di S. Remo
a Govoni, Moscardelli e Villaroel

SAN REMO, 6

Il Comitato permanente premi S. Remo, presieduto dall'Accademico Formichi, in base alla relazione della giuria composta dell'Accademico Paolo Emilio Pavolini, di Silvio Benco e di Carlo Calcaterra, ha proclamato vincitori del « Premio San Remo di Poesia 1938 » i poeti: Corrado Govoni, classificandolo primo con il premio di lire 25.000, Nicola Moscardelli, secondo, con il premio di lire 15.000 e Giuseppe Villaroel, terzo, con il premio di L. 10.000.

Al concorso avevano partecipato 149 candidati con 255 opere, tra le quali moltissime rivelanti notevoli requisiti di originalità, di stile e di pensiero.

Corrado Govoni è nato a Tamara il 29 ottobre 1884. Autodidatta, discendente da una famiglia di agricoltori, è poeta, romanziere e novelliere. Il 13 ottobre 1935 ebbe il premio « Levanto » di poesia per l'op. « Il flauto magico ».

Nicola Moscardelli, è nato a Ofena il 9 ottobre 1894.

Giuseppe Villaroel, nat a Catania il 26 ottobre 1889, è attualmente titolare di materie letterarie presso il R. Istituto tecnico Pietro Verri di Milano.

La firma del patto di colonia
per la bonifica della Nurra

ROMA, 6

La coincidenza con l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri delle provvidenze intese ad agevolare la colonizzazione della Nurra, tra il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e il presidente dell'Ente ferrarese di colonizzazione è stato firmato il patto di colonia per la bonifica della Nurra in Sardegna.

L'accordo concluso ha lo scopo di regolare per il vasto comprensorio, avente una superficie di circa 70 mila ettari, i rapporti tra l'Ente di colonizzazione ed i coloni nel periodo necessario a portare i poteri stessi al normale livello di produttività. Pur basandosi essenzialmente sul rapporto di mezzadria il patto non manca di contenere alcune clausole suggerite dalla necessità di assicurare alle famiglie coloniche gli indispensabili mezzi di vita fino al momento in cui esse potranno bastare a loro stesse. Per un periodo di cinque anni viene pertanto garantito ai coloni un guadagno minimo analogamente del resto a quanto è stato sancito nel patto di mezzadria per l'Agro Pontino e con l'obbligo da parte dell'Ente di corrispondere la differenza qualora il reddito realizzato nei poderi non raggiunga il suaccennato minimo. Trascorso il periodo di cinque anni si procederà ad un riesame della quota di divisione prodotti e delle spese tenendo di mira il criterio di incoraggiare il colono a realizzare sempre maggiori produzioni e ad iniziare il riscatto della terra assegnatagli.

L'Ente della cooperazione
riunito a Littoria

LITTORIA, 6

Si è riunito a Littoria il Comitato direttivo dell'Ente della cooperazione, comitato tecnico fra le cooperative di consumo. La riunione, presieduta dal presidente dell'Ente nazionale della cooperazione, ha preso in esame numerosi ed attuali problemi interessanti la cooperazione fra le varie categorie nazionali. Nel pomeriggio, alla presenza delle autorità e gerarchie, è stata inaugurata una nuova sede dei magazzini della C.A.A.F. (Cooperativa approvvigionamento Agro Pontino) ed un nuovo spaccio della cooperativa stessa.

SOMMARI DI RIVISTE

★**Film**, settimanale di cinematografo diretto da Mino Doletti, del 7 ottobre pubblica: D: Provvidenze, L. d'Ambra: «Castelli in aria»; Franfu: Cinema politico; D. Falconi: Presentazione di Antonio Gandusio; E. Handamir: Isa Miranda verrà in Italia; L. Nannipieri: «Posta» argentina, Elsa Merlini, regina di Corrientes; A. Re Riccardi: 100 mila aneddoti; Vera: Donne di New York; Capr.: Palcoscenico di varietà; Il paginone di Ermete Zacconi.

La morte di Giulio Gavotti

ROMA, 6

Stamane, colto da malore improvviso, è morto l'ing. Giulio Gavotti, nato a Genova poco più di sessant'anni fa, da nobile famiglia ligure.

Pioniere dell'aviazione, aveva preso il brevetto su aeroplano Farman il 3 dicembre 1910, da pilota di sferico che era, appartenente a quel meraviglioso gruppo di specialisti del Genio, creato dal sen generale Morris, allora maggiore del Genio. Dopo prove abilissime in voli su Roma e in circuito operto, che allora costituivano un'audacia stupefacente, fece parte del corpo di spedizione a Tripoli, dove, primo nel mondo, gettò bombe sul nemico. Era ispettore generale dell'Ala Littoria.

La leva aeronautica

ROMA, 6

Recentemente è entrata in vigore la legge che istituisce e disciplina la leva aeronautica, provvedimento di notevole importanza che rende indispensabile, per la sua attuazione, la creazione di un apposito organo presso il Ministero dell'Aeronautica. Infatti all'istituendo nuovo organo dovranno essere affidate le attribuzioni relative ai servizi di leva e ai servizi di matricola, servizi che importeranno una non indifferente mole di lavoro, dato il numero sempre in aumento di cittadini italiani che ogni anno vengono chiamati alle armi alle dipendenze della Regia Aeronautica. Detto organo assumerà la denominazione di « Ispettorato leva e matricola » e sarà retto da un generale dell'Arma Aeronautica.

A decorrere dal 1.o gennaio 1940 sono soppressi, per i sottufficiali e militari di truppa della Regia Aeronautica, le categorie radiotelegrafisti e radioaerologisti, del ruolo specialisti dell'Arma Aeronautica, e in loro vece è istituita la categoria marconisti di aeronautica, le cui attribuzioni saranno stabilite dal Ministero dell'Aeronautica. Alla categoria marconisti d'aviazione sono iscritti, a partire dalla data del primo gennaio 1940, col loro grado e anzianità, i sottufficiali e graduati di truppa appartenenti alle categorie dei radiotelegrafisti e radioatrologisti, che ottengono l'idoneità alle mansioni di marconisti d'aeronautica.

L'Aeronautica costituisce
la scuola paracadutisti

ROMA, 6

Il supplemento n. 12 del «Foglio d'ordini» del Ministero dell'Aeronautica porta la costituzione, in data 15 ottobre, della scuola paracadutisti, alla quale sono devolute le seguenti attribuzioni: Istruzioni individuali e di reparto per l'addestramento nel lancio col paracadute, formazione di speciali reparti di militari paracadutisti, esperienze e perfezionamenti relativi alla tecnica del lancio, al materiale paracadutistico e studio di nuovi mezzi atti allo scopo.

Bollettino militare

ROMA, 6

Promozioni per merito di guerra: Sangue Edoardo, tenente fanteria complemento, promosso capitano; Nicoli Bruno, tenente fanteria complemento, promosso capitano.

Trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra: Colle Armando, sottotenente fanteria complemento; Li Pirra Alessandro id.; Altobelli Antonio id.; Salamandra Angelo id.; Masucci Alfonso id.; Fainè Claudio id.; Vella Andrea, tenente genio complemento; Del Nord Ettore, sottotenente genio complemento; Rao Carmelo, tenente commissario complemento.

Avanzamenti straordinari per meriti eccezionali: Soracco Francesco, tenente fanteria complemento, comando superiore FF. AA. (A.O.I.).

Se la prende col difensore
perchè vuol essere condannato

COMO, 6

Un processo fuori dell'ordinario e che è stato ricco di battute «ferravilliane), si è svolto davanti alla nostra pretura dove è comparso in stato d'arresto tale Giovanni Rivolta. Già condannato parecchie volte, il Rivolta era stato ammonito dalla questura e non poteva muoversi, senza autorizzazione, da Argegno, dove era stata fissata la sua residenza. Ma più che il ridente borgo lariano, il nostro uomo amava le squallide mura del carcere, tanto che invocò che lo si rinchiudesse di nuovo. Non essendosi potuto accontentarlo, dato che non aveva commesso alcun reato, il 20 settembre scorso egli se ne venne a Como e, recatosi in questura, fece notare al funzionario di servizio di aver contravvenuto all'ammonizione e invocò sul suo capo i rigori della legge. Questa volta non c'era nulla da obbiettare e il funzionario lo fece rinchiudere a S. Donnino.

Il processo, come si è detto, è stato discusso oggi. Alle domande del pretore, il Rivolta rispose sorridendo ed esaltando il suo amore per le prigioni comasche e ringraziò il P. M. per la richiesta di condanna; ma quando il difensore di ufficio sostenne nella sua arringa l'inesistenza del dolo e quindi la necessità dell'assoluzione, egli scattò: « Questa non me l'aspettavo proprio da voi. Cercate di essere più gentile con me come del resto sono stati tutti, finora, qua dentro. E ricordatevi che per me la vera punizione sarebbe l'assoluzione.... ».

Il pretore non rimase insensibile a questo grido d[illegible] e inflisse al curioso imputato quattro mesi e 15 giorni di reclusione. La lettura della sentenza è stata accolta dal Rivolta con manifestazioni di gioia.

Posti notarili vaccanti

ROMA, 6

Sono vacanti i seguenti posti notarili: Vittorio Veneto, Follina, Thiene.

I premi di consolazione della Lotteria
I candidati ai milioni mantengono l'incognito

MERANO, 6

Esaurita ieri sera l'estrazione dei 43 numeri concorrenti ai maggiori premi, questa mattina alle nove si è iniziata ed è terminata nel pomeriggio, quella dei premi di consolazione che come è noto sono cento, ed ai quali verranno assegnate lire 6.123.10.

Ecco i numeri estratti: Serie X 13043 Torino; AU 48472, Milano; AL 99323, Napoli; AH 32607, Ravenna; P 19359, Firenze; AV 35199 Milano; V 42436, Chieti; Z 08236, Trieste; E 55080, Udine; Q 05668, Domodossola; Y 31313, Africa Orientale; T 78006, Milano; F 65420, Pistoia; AQ 60219, Milano; E 26528, Pesaro; L 78895, Gaeta; E 19831, Napoli; S 21751, Siena; S 06749, Potenza; Y 76854, Napoli; R 20690, Roma; AH 09501, Milano; P 40596, Milano; X 77183, Milano; AV 35348, Milano; AL 58685, Bologna; AT 65673, Novara; AO 93699, Roma; AG 06010 Federazione Fasci all'estero; K 98424, Torino; AA 70692, Roma; K 40713, Riccione; AL 54366, Bari; AQ 84125, Capo d'Istria; M 04411, Addis Abeba; AR 05813, Madonna di Campiglio; M 03162, Africa Orientale; R 42252, Viterbo; N 47656, Milano; M 53742, Milano; D 10539, Milano; AP 58148, Livorno; AK 15583, Lugo; L 54208, Milano! AB 78305, Madonna di Campiglio; AY 41524, Milano; AI 06366, Milano; C 35866, Pistoia; I 29849, Milano; AC 16875, Genova; J 15907, Foggia; Q 33309, Torino; AO 90446, Novara; R 37088, Luino; AM 70465, Genova; AH 37320, Roma; AH 69033, Opera Previdenza della Milizia; AY 88218, venditore sconosciuto; AP 14006, Varese; F 12023, Napoli; AZ 02727, Bologna; Z 97071, Savona; T 34147, Vicenza; X 46318, Brescia; D 14848, venditore sconosciuto; A M 94401, venditore sconosciuto; U 58344, Firenze; A F 91659, Bologna; A A 70893, Roma; J 14524, Genova; A R 96796, Savona; A D 53803, Roma; U 58983, Firenze; I 50072, Pavia; E 25774, Pavia; D 09278, Muggia; A 65642, Torino; Q 92689, Milano; P 68751, Roma; A N 68421, Roma; A S 80509, Roma; Z 99190, Taranto; T 58316, Como; A H 49913, Torino; E 41638, Roma; F 69811, Ripatransone; L 72689, Rivergaro; A 92772, Bologna; A L 78826, La Spezia; G 52531, Padova; A 61614, Torino; A U 39484, Fed. fascista Cuneo; T 39611, Fasci all'estero; AK 07339 Padova; V 12236, Trieste; A O 18183, Torino; B 04906, Genova; A L 98933, Napoli; A S 26643, Bologna; D 32250, Montecatini Terme.

Sono stati quindi estratti i premi turistici.

Roma ha sette candidati

ROMA, 6

La ruota della fortuna ha favorito anche quest'anno Roma. Infatti ben sette dei biglietti della Lotteria di Merano possono concorrere ai premi di abbinamento.

Due di questi sono stati acquistati presso i rivenditori autorizzati della Federazione fascista dell'Urbe. Un altro biglietto fortunato della serie O 74969 è stato venduto alla stazione di Termini nel ristorante Valjani. Anche lo scorso anno il ristorante Valliani vendette un biglietto che concorse ai milioni; e fu una delle cassiere, la signorina Fernanda Puzzesi, ora maritata Bertini, a dispensare la fortuna. Un altro è stato venduto dalla Segreteria dei Fasci italiani all'Estero.

Sembra che pure quest'anno la cassiera dispensatrice di biglietti fortunati abbia venduto il biglietto, ma la cosa non è certa perchè vi è un'altra cassiera che fa servizio nel pomeriggio alla quale può andare il merito. Si chiama Bruna Bottai, ed è una graziosissima signorina di ventidue anni.

Il biglietto Q 19324 è stato venduto dal signor Ruffolo Careddu della Cassa dei Conti Correnti di Roma; il biglietto S 11498 è intestato alla rivenditrice Rosa Orsili, ma effettivamente fu venduto al Banco lotto n. 140 in via Chiana, 31, il cui ricevitore è il sig. Ercolano Orsili. La moglie di questi ricorda, fra i molti compratori, uno che dichiarò di essere in partenza per la Svizzera.

Il settimo fortunato biglietto Elena Martello abitante in via è stato infine venduto dalla sig.ra Martello, che ha negozio in via Ancona, 8. Esso corrisponde alla serie S 14042. La signora Martello ricorda di aver venduto il biglietto fortunato ad un signore che non ne voleva comprare che uno, ma che poi è stato costretto a comprarne di più non avendo la venditrice il resto di 50 lire.

E' pertanto assai difficile, poter venire a conoscenza dei nomi dei fortunati compratori i quali per non avere seccature, se ne stanno nascosti. E' inoltre possibile che qualcuno di questi risiede fuori Roma, perchè, specie i biglietti venduti alla stazione Termini, possono essere benissimo stati acquistati da persone di passaggio nella Capitale.

Il possessore vicentino
conserva l'incognito

VICENZA, 6

Anche stavolta Vicenza è stata fortunata in materia di lotterie; per lo meno per quanto concerne i candidati ai milioni. Il biglietto AI 60911 infatti risulta essere stato venduto nella nostra città dal signor Carlo Pertegato che abita nel popolare Casermone del Quartiere S. Bortolo, al n. 19. Il venditore del prezioso biglietto è stato subito il bersaglio non soltanto dei giornalisti, ma bensì di tutti i vicini di casa. Ma il Pertegato per tutta la giornata di ieri non si è visto e con lui i famliari.

Di qui la congettura che il Pertegato doveva sapere chi era il detentore del biglietto, a meno che, quel tale non fosse proprio lui. Ma la verità è che il fortunato venditore ha voluto sottrarsi alle conseguenze della celebrità.

Il Pertegato aveva posto il suo banchetto di vendita sotto l'arco di Porta Castello e proprio domenica scorsa si sgolava a gridare: « E' l'ultimo biglietto, è quello della fortuna ». Chi può dire che non avesso proprio ragione? Ma il Pertegato ha candidamente confessato di non poter nemmeno lontanamente supporre chi abbia da lui acquistato il biglietto serie AI n. 60911. Mi trovavo, ha detto, su di un posto dove transitavano quanti volevano raggiungere la stazione ferroviaria, perciò con ogni probabilità il biglietto può essere... emigrao. Ricordo infatti di aver venduto moltissimi biglietti a viaggiatori, rappresentanti di commercio ecc. Perciò il biglietto fortunato di Vicenza per ora costituisce un'incognita. Si vedrà se fino al momento dell'abbinamento ai cavalli vincitori perdurerà il mistero o se alle volte l'orgasmo non tradisca il possessore.

Il venditore del biglietto di Como
giocherà anche al lotto

COMO, 6

Il secondo numero estratto della lotteria di Merano è il 09123 serie I Esso risulta venduto adllo spaccio di sali e tabacchi n. 9 di via Murialto 14, gestito dal signor Arturo Sala.

Questi, che ha venduto in tutto 75 biglietti — non ricorda con precisione a chi sia toccata la cartella fortunata. Egli ha dichiarato che giocherà oggi al lotto i numeri della fortunata cartella.

Mistero anche a Torino
sui possessori di biglietti

TORINO, 6

L'ala della Fortuna ha sfiorato Torino creando due candidati ai milioni della Lotteria di Merano. La sorte nell'estrazione, avvenuta ieri nella sorridente città altoatesina, dei 43 biglietti i cui numeri saranno abbinati ai cavalli concorrenti al Gran Premio, ha favorito due biglietti venduti nella nostra città: serie E 47256 e serie L 93602; il primo da uno dei ciechi, sezione piemontese, con sede in via Mazzini, ed il secondo venduto da Mancini Dante, abitante in via Baretti 17.

L'Unione Italiana Ciechi ha avuto sulla nostra piazza 31 venditori e quindi sul compratore — oltre che sul diretto venditore — mistero e buio! L'Unione è stata favorita dall'estrazione anche in precedenti lotterie. Di quella di Merano ha venduto complessivamente 16 mila biglietti.

Il Mancini, che abita in via Baretti n. 17, ha avuto u nsocio nella vendita dei biglietti in persona di Carlo Zeda, il cui padre ha un'azienda di materiale refrattario nello stesso stabile. Mancini e Zeda erano gestori di quella roletta a tipo Montecario che, impiantata a Porta Nuova nel posto ove era una volta il monumento a Massimo D'Azeglio costituì per qualche tempo un'originale trovata, poi imitata da altri concorrenti.

La roletta aveva un suo.... brillante passato in materia di gioco. Aveva infatti appartenuto al Casino d'Ostenda, e poi di proprietario in proprietario era finita a Torino. Anche Mancini e Zeda hanno venduto nella nostra città un rilevante numero di biglietti, epperciò non sanno ricordare presso chi è andato a finire il fortunato biglietto.

Chi è l'aquirente fiorentino?

FIRENZE, 6

Le ricerche per identificare il possessore della cartella Q 76672 una delle concorrenti ai milioni di Merano, sono riuscite vane.

La cartella è stata acquistata nell'Ufficio postale n. 8 in piazza Rucellai, gestito da Giulio Lastrucci. La venditrice, signorina Franchina Franchi non ha saputo dare alcuna indicazione sull'acquirente.

Un tabaccaio famoso
e una commessa che non ricorda

GENOVA, 6

Anche questa volta Genova è stata tra le città favorite dalla sorte nell'estrazione delle cartelle concorrenti ai premi della Lotteria di Merano. Cinque, infatti, sono quelle estratte nella giornata di ieri, ma nessuno sa per ora dove i fortunati biglietti siano andati a finire.

Qualche indicazione, seppure vaga, si è potuta avere soltanto nella tabaccheria numero 79, in via Francesco Ferrucci, di cui è concessionaria la signora Cocco, ma la signora non ricorda bene se la cartella C 00334 sia stata esitata a uno dei richiamati del 1902 che erano di stanza nelle vicinanze o a un frequentatore del vicino teatro Augustus, che avrebbe comperato la cartella poche sere or sono dopo lo spettacolo.

Un altro tabaccaio che ha distribuito il biglietto T 66365 risiede in via Carlo Felice e non è nuovo a queste imprese. Si chiama Roberto Robbiano, ma la sua clientela è vastissima e non sa dire nulla. Il biglietto fortunato è stato venduto dalla sua commessa, una giovane bruna che non ricorda però a chi l'abbia esitato. Il Robbiano, conosciuto meglio sotto il nome di « Fortunio », nel 1936 ebbe l'onore di vendere il biglietto che vinse il primo premio della Lotteria di Tripoli e al suo attivo ha pure non pochi premi di consolazione distribuiti in questi ultimi tempi in occasione delle grandi lotterie.

Come si vede, un vero e proprio monopolio di biglietti favoriti dalla sorte. Come abbiamo detto, nè il Robbiano nè la sua commessa si ricordano a chi la fortunata cartella sia stata venduta; pare, però, che questa debba essere in possesso di qualche straniero o di qualcuno non genovese che l'ha comperata mentre era di passaggio per via Carlo Felice. Quanto agli altri tre biglietti distribuiti dalle altre rivendite genovesi nulla si sa ancora di preciso.

FIGLI DI LUZIO CRASTAN
PONTEDERA
ESTRATTO OLANDESE MARCA
"MORETTO"
IL MIGLIORE SURROGATO DEL CAFFE'

I galoppi di allenamento
all'ippodromo di Maio

MERANO, 6

I galoppi d'esercizio stamane sono cominciati alle 9.30; il tempo era nettamente volto al bello ed il sole, scomparse le nubi, batteva forte. Il fondo, per poco che il tempo favorevole continui, diventerà sodo e perfetto.

Dei cavalli ammessi al Gran Premio pochi passano gli ostacoli. La prima è stata «La Bagatelle», giunta l'altro ieri dalla Germania e portata da Herold il quale la monterà probabilmente domenica, a superare con sicurezza qualche ostacolo. E' una cavalla di taglia normale che non ha al suo attivo niente di famoso e non dovrebbe minacciare seriamente i nostri migliori specialisti.

Di questi abbiamo visto «Grazzano» e «Valperga» montati rispettivamente dal co. L. Visconti e da Palagi, passare qualche ostacolo e completare poi in piano il loro lavoro.

«Isoletta» ha fatto un miglio in piano, accompagnata da «Trifoglio» ed in piano ha lavorato pure «Haeran» la cui condizione è particolarmente ammirata.

Sui salti si sono visti poi «Aliante» e «Le Courtisan», che hanno fatto tremila metri, mentre «Pizzo di Sevo» è andato sulla stessa distanza con «Babila» accennando qualche incertezza iniziale, ma passando poi molto bene.

Una eccellente impressione ha prodotto «Greca» che ha galoppato da sola sul percorso ad ostacoli ed è splendente di condizioni. Anche «Ircano» della scuderia Buffaora è piaciuta nel suo lavoro con «Lorenzaccio».

Questi galoppi hanno così potuto favorire un poco l'ottimismo in vista della grande corsa che vedrà alla partenza tutti i cavalli dei quali era già assicurata la partecipazione: non si conoscono ancora le quote ufficiali, ma si sa che la scuderia Berlingeri con «Isoletta», «Rosanna» e «Roland» sarà favorita a preferenza dei due rappresentanti della scuderia De Montel e di «Haeran» che con «Greca» e «Cherisy» formano il gruppo dei migliori.

Il Segretario del Partito, presidente della Società incremento corse, che sarà domenica all'ippodromo di Maio, giungerà in mattinata a Bolzano, da dove prima di mezzogiorno, si porterà a Merano.

La laurea in chimica industriale
all'Università di Padova

PADOVA, 6

Il Ministero per l'Educazione Nazionale con recente provvedimento ha concesso all'Università di Padova di conferire anche la laurea in chimica industriale. Viene in tal modo esaudito un voto più volte espresso dall'Ateneo padovano, che così potrà, come le consorelle di Bologna, di Milano e di Genova, che sole finora rilasciavano tale titolo, concorrere anch'esso alla formazione di una categoria di giovani laureati oggi insistentemente richiesta dall'industria.

L'Università di Padova rilasciava già una laurea in chimica ed una laurea in ingegneria chimica, e i suoi scolari sono assai apprezzati e ricercati dall'industria.

La festa del Mascal celebrata
nel capoluogo dell'Amara

Nella piana di Cheddus Johannes, limitrofa alla città, ove si erano adunati i nativi del capoluogo dell'Amara e dei territori circonvicini, presenti i capi ed i notabili locali, il Governatore, gen. Frusci, in occasione della festa del Mascal ha consegnato i brevetti di titoli onorifci e le ricompense al valore a capi e graduati che hanno ben meritato dal Governo Italiano.

Il Governatore, dopo aver passato in rivista le truppe del Presidio e le bande armate della regione, ha rimesso a Ras Aialeu Burrù una fotografia autografa che il Segretario del Partito si è degnato donare al fedelissimo capo, che fu ai suoi ordini durante la gloriosa marcia della colonna Starace su Gondar.

La parrocchia di Santa Pasqua
in San Pietro di Feletto

ROMA, 6

Con R. D. vengono riconosciuti agli effetti civili i decreti del Vescovo di Ceneda (ora Vittorio Veneto) relativi all'erezione in parrocchia della curazia di Santa Pasqua (Santa Maria in Betlemme) in Bagnolo, comune di San Pietro di Feletto (Treviso).

Spigolature

Il *pesce istrice* o *Diodonte* è lungo 30 cm. e macchiettato di bruno sul fondo bruno-ruggine. La bocca, piccolissima, è costituita da mandibole coperte di smalto e sporgenti come denti, e formanti insieme una specie di becco che può servire anche per la masticazione. Ma questo pesce, dal corpo notevolmente allungato e sottile, si distingue sopratutto per la facoltà di gonfiarsi a piacimento, inghiottendo aria. A questo scopo riempie d'aria il suo prostomaco (fatto di sottilissimo tessuto enormemente dilatabile e occupante tutta la cavità ventrale) e, per non lasciar uscire l'aria inghiottita, contrae lo spesso strato muscolare che avvolge l'esofago. Divenuto così un pallone, il Diodonte galleggia col ventre in su e il dorso in giù, mentre con la bocca aperta e immobile succhia di continuo acqua, che può emettere anche dalle branchie. In questa posizione il pesce istrice non soltanto si muove benissimo in avanti in linea retta, ma può voltarsi da ambo i lati mediante le pinne pettorali e la coda. Quando poi vuole sgonfiarsi caccia fuori aria e acqua per le aperture delle branchie e per la bocca; e se l'equilibrio lascia un po' a desiderare, provvede a mantenerlo trattenendo una parte dell'acqua inghiottita. Durante ogni gonfiamento tutti gli aculei si rizzano in maniera impressionante. Interessante la pesca del Diodonte che si fa nelle Antille a scopo... di curiosità, e si pratica con una lenza ai cui amo è fissata una coda di crostaceo. Il pesce istrice in tale caccia appare dotato di intelligenza e astuzia non comuni. Per un bel pezzo il furbo animale gira intorno all'esca con estrema diffidenza, finchè si decide a inghiottire ogni cosa. Ma subito si accorge di essere caduto in un tranello, e allora si gonfia più che può e rizza minacciosamente gli aculei e si dibatte con furore. Visti vani i suoi sforzi, si libera di tutta l'aria e dell'acqua immagazzinate per gonfiarsi, abbassa i pungiglioni, e si fa molle al massimo grado per affondare nell'acqua. Fallisce anche questo tentativo di salvezza; bisogna rassegnarsi alla morte. Ma il Diodonte è tenace e si difende con valore. Solo dopo ore, e precisamente pochi istanti prima della morte, cessa ogni sua reazione.

✱

Il corrispondente dell'Agenzia « Ala » informa che il fascicolo 114 della bella ed autorevole rivista *Sapere* dà notizie interessantissime su un libro di 3500 anni or sono: il più antico testo di medicina, scoperto dall'illustre egittologo Ebers. Si tratta di un papiro che appartenne ad una biblioteca dei Faraoni compilato al tempo in cui Giuseppe ebreo fu eletto vicerè d'Egitto. Si compone di 110 pagine, ciascuna di oltre 20 linee. E' integro, senza lacune, e costituisce quindi il più importante monumento dell'antica scienza medica egiziana. Si intitola: « Corpo o Sommari dei rimedi contro le malattie » ed è più che altro una copiosa raccolta di terapeutica, non escluse le superstizioni e gli incantesimi. In questo ricettario si trovano i medicamenti razionali raccomandati da Galeno e i rimedi empirici ben noti a greci arabi e romani. Curiosa e interessante è la nomenclatura delle sostanze mediche. Tra i medicamenti più strani sono suggeriti la polvere di mattone da costruire, la fuligine il cuoio e perfino i libri vecchi che, bolliti, si applicano esternamente per guarire alcuni mali del ventre.

✱

Per iniziativa del Governo dell'Amàra ha avuto luogo sotto la direzione dell'Ufficio studi di Gondar, una metodica ricognizione delle famose chiese monolitiche esistenti a Lalibeà e nella vicina zona del Lasta. La missione al buon esito della quale cooperarono il pittore acquafortista Bianchi Parriviera e il disegnatore architetto centurione Elio Zacchia, raccoglieva una abbondantissima e importantissima documentazione circa quei singolari monumenti, che si ritiene risalgano al XII secolo e cioè al periodo nel quale la regione montuosa del Lasta, sede della dinastia Zaguè, fu centro dell'Impero etiopico, periodo su cui non si avevano a tutt'oggi che scarse e imprecise notizie. Dei magnifici templi, scavati nella roccia da artefici cristiani, arabi o bizantini, e ricchi di sculture e di ornamenti policromi, solo pochi europei avevano potuto penetrare i recessi durante lo xenofobo dominio negussita, e nessuno finora aveva avuto il modo di compierne il completo rilievo planimetrico. Nel corso delle ricerche furono pure recuperati numerosi oggetti di alto valore archeologico che figureranno nel padiglione del Governo dell'Amara alla I Triennale d'Oltremare di Napoli, dove fra l'altro, sarà ricostruito, con rigorosa esattezza e nelle dimensioni originali l'interno di una delle più caratteristiche chiese monolitiche.

✱

Abbiamo ora anche la macchina da scrivere segreta. Segreta non perchè non si veda ma perchè permette di scrivere messaggi indecifrabili senza la conoscenza dell'apposita chiave. E' noto che uno dei sistemi per rendere inintelleggibile un testo consiste nel tradurre le parole servendosi di un alfabeto convenzionale. E' stata costruita una macchina da scrivere che compie automaticamente tale operazione. La tastiera è quella solita conosciuta da tutte le dattilografe. Grazie ad apposito congegno è però possibile far si che battendo su determinati tasti le lettere impresse sulla carta non siano quelle corrispondenti. In tal modo leggendo il messaggio e scrivendolo a macchina si ottiene automaticamente un testo incomprensibile a chi non sappia il genere di spostameti effettuati. Le combinazioni che si possono ottenere con la macchina sono numerosissime così che praticamente il segreto epistolare è mantenuto. Il nuovo sistema di dattilografia segreta dovrebbe servire alle aziende commerciali che hanno da scambiare messaggi confidenziali.

✱

Sono venuti alla luce nel quartiere di Schiavonia, durante gli scavi in corso a cura dell'Istituto case popolari, abbondanti frammenti di stoviglie e due interessanti forni per ceramica di epoca romana. Già altre volte erano state raccolte in Forlì testimonianze di fabbriche preistoriche e romane. Sulla zona degli scavi, ove in posizione più elevata è stata ritrovata anche l'area di un'officina ceramica del secolo XV, sono intervenuti il direttore dei Musei ed alcuni studiosi.

LIBRI NUOVI

Catullo: *Poesie tradotte e postillate, col testo a fronte*, da Guido Mazzoni. Zanichelli ed. Bologna. Lire 25.

NOTIZIE RECENTISSIME

Cronaca di Mestre

Il nuovo palazzo del Ginnasio-Liceo

Il lavoro per la costruzione del nuovo e moderno edificio che ospiterà la nuova sede del Ginnasio e Liceo è in pieno fervore; si verrà in tal guisa a soddisfare finalmente quella che era una vivissima aspirazione degli abitanti della terraferma. Per ora Mestre, come si sa è dotata di un corso ginnasiale completo, di una prima classe di liceo, e fra non molto di un corso completo liceale.

L'ossatura del nuovo e grandioso fabbricato dalle linee prettamente moderne è già ultimata, ora si da mano alle rifiniture, e benchè ci riserviamo di parlare più ampiamente come esige l'importanza dell'argomento, possiamo dire che quest'edificio è un mirabile connubio di tecnica e di modernità, e risponde a tutti gli dettagli costruttivo a quelle norme autarchiche che s'impongono nell'edilizia e tendenti ad uno stretto risparmio di materiale di cui non disponiamo.

Gioventù Italiana del Littorio

Inaugurazione corsi premilitari

Oggi nel pomeriggio avrà luogo presso la caserma «Vitt. Em. III del 56. reg. fanteria la cerimonia inaugurale dei corsi premilitari a. XVIII alla presenza delle autorità.

Ordine di adunata

Tutti i premilitari della leva di Terra Ordinari e specialisti e della leva della classi 1919, 20 e 1921 abitanti a Mestre, Marghera Chirignago e Zelarino dovranno trovarsi in divisa di giovane fascista presso la caserma Benito Mussolini di via Circonvallazione oggi alle 14.

Raccolta del ferro

Oggi nel pomeriggio e domani domenica come annunciato, gireranno i carri appositamente attrezzati per la raccolta dei rottami di ferro.

E' dovere di ogni cittadino contribuire in modo efficace alla riuscita di questa raccolta.

Una messa per San Francesco

Domenica prossima nella Cripta della chiesa di S. Antonio di Marghera per la prima volta si celebrerà una messa solenne in onore del Santo Patrono degli Italiani, San Francesco d'Assisi.

Sono invitati ad intervenirvi tutti i fedeli. La messa avrà inizio alle ore 11.

Conferenza sull'escursionismo libico

Il dott. Giorgio Prosdocimo reduce da un viaggio in Libia terrà tra giorni una interessante conferenza con proiezioni su tema «Escursioni in Libia». Il ricavato della conferenza sarà devoluto all'opera «Protezione della giovane» sezione di Mestre.

I biglietti da L. 2 e da L. 1 si possono acquistare anche all'ingresso della sala.

Operai infortunati

Ustionato da spruzzi di alluminio

Olivo Chiesari di anni 35 da Venezia operaio della Sava colando dello alluminio in una forma, alcuni spruzzi lo colpirono al piede destro producendogli delle ustioni guaribili in 15 giorni.

Prendendo dei filtri: Lda De Rossi di anni 19 abitante a Marghera operaia della Sava prendendo dei filtri, cadde all'indietro producendosi delle contusioni alla regione sacrale Guaribile in giorni 10.

Scivolando: Lino Gomiero di anni 29 dell'Ilva scivolando riportò delle contusioni al braccio sinistro guaribili in 10 giorni.

Natale Niceolo di anni 38 abitante a Campolongo operaio della ditta Casarin eseguendo dei lavori in un canale scivolava dalla scarpata e riportava delle ferite alla mano destra guaribili in 10 giorni.

Un furto a villa Maria

Il dott. Enrico Polichetti ha denunciato al Commissariato di P. S. che notti or sono ignoti da una via secondaria penetrati nel giardino della villa, rupperro la rete metallica di una finestra, forzata la porta della lavanderia ed entrati vi rubarono vari capi di biancheria per un importo di 750 lire.

Le nuove denominazioni di comuni aostani

ROMA, 6

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto 22 luglio 1939 XVII col quale le denominazioni di 32 comuni della provincia di Aosta sono modificati come segue: Allain in Alleno; Antey Saint André in Antei Sant'Andrea; Arvier in Arvie; Ayas in Aias; Bionaz in Biona; Brusson in Brussone; Challant in Villa Sant'Anselmo; Chambave in Ciambave; Chamonis in Camosio; Champorcher in Campo Laris; Chatillon in Castiglion Dora; Courmayeur in Cormaiore; Donnaz in Donas; La Magdaleine in La Maddalena d'Aosta; La Thuile in Porta Littoria; Ollomont in Ollomonte; Oyace in Oiasse; Pontz Bozet in Pianboseto; Pré Saint Didier in Sandesiderio Terme; Rhemes in Val di Rema; Saint Oye in Sant'Eugenio; Saint Rhemy in San Remigio; Saint Vincent in San Vincenzo della Fonte; Torgnon in Tergnone; Valgrisanche in Valgrisenza; Valpelline in Valpellina; Valsavaranche in Valsavara; Valtournanche in Valtornenza; Verres in Castel Verres.

Settantadue persone avvelenate per errore d'un cuoco

PARIGI, 6

Per una fatale distrazione, due persone sono morte e 70 sono rimaste avvelenate tanto gravemente da far temere per la vita di numerose di esse. In un locale vicino ad una stazione ferroviaria del centro di Parigi, un centinaio di impiegati ferroviari si recavano abitualmente a far colazione. A causa della confusione dell'ambiente il cuoco fra gli altri, non conosceva esattamente la disposizione della cucina. A causa di questa incompetenza egli ha preso un sacchetto contenente una polvere bianca, che credeva farina, per preparare delle cotolette alla milanese. La polvere invece era un insetticida molto potente.

Le ripercussioni del discorso di Hitler

Londra esaminerà le proposte in consultazione coi Dominî e col Governo francese

Un comunicato britannico a commento del discorso

LONDRA, 6

Il discorso pronunciato dal Fuehrer, per il quale vi era una attesa vivissima, è stato immediatamente reso noto al pubblico in ampi resoconti radiofonici e dalle prime edizioni dei giornali pomeridiani che sono stati unanimi a riprodurre il testo completo del discorso, senza la preventiva autorizzazione della censura.

A grandi titoli in prima pagina i giornali mettono in rilievo le proposte hitleriane di convocare una conferenza per il disarmo, per l'abolizione dei sommergibili, per il ritorno delle colonie alla Germania, ecc. Si ritiene a Londra che il Governo britannico esaminerà le proposte con ogni cura, così come ha dichiarato nel suo ultimo discorso il Primo Ministro; ma non si crede probabile che esse possano essere considerate tali da costituire, almeno in quella che è oggi la loro struttura, una base di discussioni.

In questi ambienti politici e diplomatici si osserva che il discorso del Fuehrer non è stato minaccioso come alcuni attendevano, ma che anzi ha avuto un tono abbastanza moderato. Non si ritiene tuttavia che il Parlamento possa essere chiamato a discutere le proposte del Fuehrer prima della consueta riunione di mercoledì, quando le proposte stesse automaticamente faranno parte del dibattito che seguirà alla consueta rassegna settimanale degli avvenimenti internazionali fatta dal Primo Ministro. *L'Evening Standard*, dopo aver detto che il discorso del Fuehrer non cambia nulla nella situazione, scrive che la risposta della Gran Bretagna e della Francia è quella ben conosciuta: No!

In serata è stato diramato dalla *Press Association* un comunicato di commento nel quale è detto che il discorso di Hitler al Reichstag, nel suo testo completo, è giunto nel pomeriggio a Londra e non è stato possibile per ora che procedere ad un esame preliminare di esso.

Il comunicato dice che il Governo inglese considera le proposte di pace presentate da Hitler nella loro attuale forma come molto vaghe e oscure e che negli ambienti autorizzati il discorso è commentato nel senso che il Cancelliere tedesco non ha fatto alcuna proposta di riparazione ai mali cagionati dai tedeschi agli altri popoli.

Proseguendo dice che il discorso è diviso in due parti, e che la prima, la quale è soltanto un esame degli avvenimenti accaduti, abbonda di alterazioni della verità che tutti riconosceranno. Dopo aver polemizzato con le affermazioni del Fuehrer circa la mancanza di una base nazionale storica culturale e morale dello stato polacco, il comunicato respinge la parte del discorso che attribuisce la responsabilità della guerra alla Gran Bretagna.

Passa poi alla seconda parte del discorso, osservando che essa contiene le proposte di pace nelle quali riscontra due elementi: 1) che nessuna proposta di pace ha un fondamento accettabile, che effettivamente liberi l'Europa dalla minaccia di aggressione; 2) che le assicurazioni date dal Governo tedesco nel passato si sono mostrate in varie occasioni senza valore e che oggi occorre qualcosa di più che delle parole.

Il comunicato conclude affermando che tuttavia, come il primo ministro e il Segretario di Stato per gli affari esteri avevano previamente dichiarato, le proposte saranno attentamente esaminate in consultazione con i Governi dei Dominî e col Governo francese.

Le accoglienze francesi

Dichiarazioni di Daladier

PARIGI, 6

Il discorso pronunciato oggi dinanzi al Reichstag dal Cancelliere Hitler ha avuto larghissima eco nella stampa parigina. Una nota ufficiosa asserisce che le parole del Cancelliere tedesco non portano alcuna proposta concreta di conciliazione. La nota conclude affermando che dal discorso di Hitler risulta che la Germania vuol raggiungere la pace attraverso il soddisfacimento di tutte le sue esigenze.

In complesso gli ambienti parlamentari si mostrano scettici circa l'accoglimento da parte franco-inglese delle proposte di pace di Hitler. Frattanto i senatori Borah, Nye e Norris dichiarano che essi non muteranno il corso della loro battaglia a favore della neutralità e per il mantenimento dell'embargo.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha ripetuto oggi dinanzi alla commissione degli affari esteri del Senato le dichiarazioni che gia aveva fatto ieri a quella della Camera, e cioè che la Francia e l'Inghilterra vogliono una pace giusta e durevole e stabile, e che sono decise a porre fine al regime di dominazione in Europa, fondandolo su di una pace che garantisca la sicurezza di tutti. La Francia, come l'Inghilterra, non deporranno le armi se non quando tale pace sarà stata definitivamente assicurata. La guerra attuale pertanto dovrà essere condotta fino alla vittoria che solo permetterà di assicurare alla Europa un regime di giustizia». La commissione senatoriale ha applaudito alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, assicurandolo della sua piena solidarietà.

Si annuncia che oggi il capo di Stato maggiore dell'Esercito inglese, Ironside, accompagnato dal Maresciallo dell'aria Newall, ha avuto una conferenza col generalissimo Gamelin, col generale Georges ed il capo di S. M. dell'Aeronautica francese, generale Guillemin. L'incontro si assicura avrebbe ancora confermato l'identità di vedute che esiste fra i comandanti delle due forze armate.

Le autorità militari hanno frattanto aperto un'istruttoria per diserzione, militare contro il deputato comunista Maurice Thovez che essendo sotto le armi, aveva ottenuto in questi giorni una breve licenza e non si è poi più presentato al suo reggimento.

Vivo interesse romeno per l'accenno allo scambio di popolazioni

BUCAREST, 6

Il discorso pronunciato da Hitler al Reichstag ha prodotto la più grande impressione. Molto interesse ha suscitato un punto del discorso, quello relativo allo scambio delle popolazioni, perchè la Romania è un paese dove le minoranze costituiscono un quarto della popolazione e sono dei tedeschi, oltre che da 20 mila tedeschi, da russi, turchi, tartari ed ebrei. Non si vede qui, a prima vista, come si potrebbe provvedere, nel caso della Romania, ad un'emigrazione di cinque milioni, delle minoranze etniche. L'accenno fatto da Hitler al problema ebraico ha rinnovato le voci secondo le quali la Germania e la Russia contemplerebbero la costituzione di uno stato ebraico in Galizia, nel quale trasferire tutti gli ebrei dell'Europa centrale.

L'impressione a Washington

WASHINGTON, 6

Il discorso di Hitler è stato udito da diversi milioni di radioascoltatori. In qualche ambiente si comincia questa sera a fare previsioni sulle possibili iniziative tedesche. Nei corridoi del Senato e della Camera è stato rilevato che Hitler in tutto il discorso ha indirettamente dimostrato il desiderio che gli Stati Uniti rimangano estranei al conflitto europeo.

Grande risalto nella stampa svizzera

BERNA, 6

L'atteso discorso di Hitler è citato ampiamente dai giornali della sera che ne mettono in risalto i punti essenziali.

I bollettini francesi

PARIGI, 6

Il comunicato di stamane delle Armate francesi dice:

Notte calma. Attività di pattuglie specialmente a sud ovest di Sarrebruck.

Il bollettino serale dice:

Attività degli elementi leggeri in contatto su numerose parti del fronte. Un attacco su uno dei nostri posti nella regione di ovest di Wissembour è stato respinto.

Aerei americani alla ricerca di sottomarini e navi corsare

NEW YORK, 6

Dodici aeroplani hanno iniziato oggi un servizio di perlustrazione lungo le coste della zona compresa tra il Panama e il mare dei Caraibi alla ricerca dei sottomarini e delle navi corsare dei paesi belligeranti.

L'amicizia italo-magiara costituisce una necessità storica

BUDAPEST, 6

Tutti i giornali mettono in grande rilievo il significato dell'inaugurazione del nuovo istituto italiano di Pannonhalma, sottolineando particolarmente nei titoli l'affermazione del Ministro dell'istruzione Homan che l'amicizia italo-ungherese non è soltanto una manifestazione di politica contingente, ma una necessità storica.

Speicher caduto in guerra

BASILEA, 6

Sul campo dell'onore è caduto Giorgio Speicher, asso del ciclismo francese.

Giorgio Speicher, che aveva era stato trentina, apparteneva alla schiera dei popolarissimi corridori ciclisti francesi su strada. Ascesa rapidissima la sua, grazie le doti innate che il noto allenatore Ruinart che aveva scoperto in lui le qualità del campione dall'inizio della carriera, verso il 1927, allorquando scese per la prima volta in lizza nelle gare dei dilettanti. Passato presto fra i professionisti non tardò ad affermarsi per le sue qualità di passista eccezionale e di velocista. Doti che apparvero in gran luce nel 1933 all'autodromo di Montlhéry nel campionato del mondo, disputato nel più brillante modo che gli fruttò una spettacolosa fuga quasi in principio della corsa, sicchè concluse la vittoria anche nel Giro di Francia. In seguito la sua carriera, dopo il 1933 segnò per lui il vertice della corsa e la classica «Giro di Francia». In seguito la sua carriera, la partecipazione non riuscì a colpire dei successi, pur classe eccezionale, ne vinse la Bordeaux-Parigi del 1936, eccezion fatta per i campionati di Francia. Attiva prestante quanto intelligente corridore, egli sapeva ai sempre al servizio del cervello ove eccedendo in questi ultimi anni, in situazioni di astuzia non sempre riusciti come quello cui ricorse nel Tour 1938, per il quale fu posto fuori corsa ed appiedato per diverso tempo. Comunque Giorgio Speicher fu indubbiamente un asso che seppe scrivere il proprio nome nell'albo d'oro del ciclismo francese ed internazionale.

L'elogio del Duce alla Società per il progresso delle scienze

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto S. E. Mariano D'Amelio e il prof. Lucio Silla, rispettivamente presidente e segretario della Società italiana per il progresso delle scienze. Il sen. D'Amelio ha consegnato al Duce sei volumi dal titolo «Un secolo di progresso scientifico italiano».

All'opera hanno collaborato circa duecento scienziati tra i più noti d'Italia, i quali hanno dato una visione sintetica integrale dei progressi teorici e pratici in ogni ramo della scienza nel ciclo di tempo racchiuso fra il primo congresso dei dotti in Pisa (ottobre 1839) e quello che si terrà fra giorni nella stessa città, mostrando la grande partecipazione che vi hanno dato gli scienziati italiani.

Il Duce ha elogiato molto vivamente l'attività del sen. D'Amelio e dei suoi collaboratori.

Il Duce ha ricevuto anche l'ing. sen. Sagramoso, presidente della Società Breda, che gli ha ampiamente riferito sull'attività della società la quale nei suoi stabilimenti di Milano, Sesto San Giovanni, Brescia, Roma, Venezia e Napoli occupa circa 23.000 operai, sei volte in più di quelli che aveva nel 1934. Il senatore Sagramoso ha anche riferito sullo sviluppo delle concessioni minerarie per le quali è già stata constatata una massa di minerali ferrosi, — dai 5 ai 6 milioni di tonnellate. Gli operai occupati erano 162 nel 1937, sono saliti nel 1939 a 729, ed il minerale prodotto da duemila tonnellate a 14.000. Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione del rapporto fattogli da sen. Sagramoso.

Il Duce ha ricevuto inoltre il consigliere nazionale prof. Serbio Panunzio, il quale gli ha fatto omaggio del suo volume sulla «Teoria generale dello Stato fascista», giunto alla seconda edizione e già tradotto in molte lingue.

Il Duce premia gli aviatori che hanno conquistato primati

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto, presentatogli dal sottosegretario di Stato per l'aeronautica, gen. Valle, i piloti che hanno conquistato primati, in occasione degli anni XV e XVI e i costruttori e progettisti degli apparecchi e dei motori con i quali sono stati conquistati i primati stessi.

Il Duce ha rivolto ai piloti ed ai tecnici vive parole di compiacimento per le vittorie conseguite che hanno posto l'Italia all'avanguardia del progresso aeronautico, ed ha consegnato loro le medaglie relative ai primati conquistati.

La partenza del "Rex" con duemila passeggeri

GENOVA, 6

Quasi 2000 passeggeri si son imbarcati stamane sul transatlantico *Rex* della Società Italia che ha lasciato gli ormeggi alle ore 12 diretto, a Napoli e a New York. Fra i passeggeri si notano personalità del mondo industriale e commerciale nord americano, il principe Giovanni Orsini assistente al soglio pontificio.

Simpatico atto d'un italiano residente a Stoccolma

PIACENZA, 6

Un simpatico gesto ha compiuto il valente scultore Alessandro Moretti, da parecchi decenni residente a Stoccolma dove ha raggiunto buona fama eseguendo, tra l'altro, pregevoli busti di varie personalità. Memore dei paterni aiuti avuti in Piacenza nella sua miserevolissima prima giovinezza dal compianto vescovo di Piacenza, mons. G. B. Scalabrini, il Moretti, in occasione del primo centenario della nascita del grande prelato, ha inviato da Stoccolma un bellissimo busto di mons. Scalabrini, da lui modellato, all'Istituto missionario «Cristoforo Colombo» a nome della fondazione dello stesso Scalabrini. Inoltre il Governo di questo significativo atto dello scultore Moretti, è stato concesso l'esonero da ogni onere doganale per il trasporto dell'opera.

I primi lotti di case popolari ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 6

L'Istituto per le case popolari, attuando il suo programma di affrontare nei centri dell'impero il problema delle case per i popolo, darà prossimamente inizio ad una sua azione pratica cominciando da un primo lotto ad Addis Abeba nella zona appositamente assegnata dal piano regolatore. La zona tra il viale Mussolini e la via industriale, dove sorgeranno queste case economiche e popolari, sarà trasformata con rapida progressione e si prevede che entro la fine del corrente mese, in modo da permettere subito al municipio gli appalti per le costruzioni.

L'albo della gloria

I Caduti in Africa orientale nel mese di settembre

ROMA, 6

Ufficiali, sottufficiali, soldati e CC. NN. caduti nell'Africa orientale italiana. Bollettino n. 49. Caduti in operazioni di polizia. Dal 1.o al 30 settembre 1939 XVII sono caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia 5 ufficiali e una CC. NN. sottotenente di fanteria Rainone Vincenzo di Angelo (Guionesi); sottotenenti di cavalleria Corsi di Turri Antonio di Leopoldo (Roma); Tacca Mario di Pietro (Genova) e Pellone Raffaele di Edoardo (Napoli). Sottotenente medico De Bardolini Carlo fu Luigi (Cios); CC. NN. Terenzi Donato (Pottorano sul Gizio).

Morti in seguito a ferite. Pure durante lo svolgimento delle ricognizioni ed operazioni di polizia predette è morta, in seguito a ferite riportate in scontro con ribelli, la CC. NN. Parlato Carmelo fu Carlo (Boraio S. Lorenzo).

Morti per cause di servizio e malattie. Nello stesso periodo di tempo sono morti per cause di servizio e malattie 5 ufficiali, 10 sottufficiali, 5 militari di truppa e 8 CC. NN. Maggiore di Fanteria Antonutti Napoleone fu Ludovico (Anzonzo), Capitano di fanteria Cavena Pierdomenico (Bosco Marengo). Tenente di Fanteria Leoncini Gabriele di Carlo (Sampierdarena), Tenente pilota Gadotti Giuseppe di Lamberto (Brescia). Sottotenente di Fanteria De Sanctis Carlo di Enrico (Roma). Maresciallo maggiore polizia A. I. Orlandini Galliano di Luigi (Venezia), Luigi di Antonio (Petrizzi). Maresciallo mot. di terza classe Sanfedele Guglielmo fu Raffaele (Torino). Maresc. d'alloggio CC. RR. Anzani Brigadiere CC. RR. Garelli Celestino di Bartolomeo (Villanova Mondovì). Sergente maggiore del Genio Colombo Roberto fu Andrea (Acquaviva delle Fonti). Primo capo squadra CC. NN. Scaglione Giuseppe fu Umberto (Bari). Sergente del Genio Piano del Balzo Francesco di Cristoforo (Val Guarnera), Sergente pilota Auritana Alberto di Ugo (Milano). Capisquadra CC. NN. Gallarini Nello di Anselmo (Novara) e Montagna Michele di Luigi (Rocca Casale). Caporal maggiore geniere Caforio Trento di Salvatore (Manduria). In 5 avieri radiotelegrafisti Nordio Vezio di Felice (Venezia). Caporale Forma Ferruccio di Giovanni (Castelamonte), Fante Grosso Romano di Enrico (Patrica). Artigliere Mazzola Michele fu Onofrio (Palermo), Vice caposquadra Di Mo Salvatore di Domenico (Prezza), Camicie Nere: Di Benedetto Nazzareno fu Giuseppe (Trasacco), Di Felice Michele fu Francesco (San Sebastiano dei Marsi), Iannotti Adolfo di Michele (Roma), Martella Antonio di Vito Oronzo (Surbo), Percu Domenico fu Leonardo (Perfugna), Reda Antonio fu Vincenzo (Domanico), Alemena Michele di Ciro (Villalba).

Dal 1.o settembre 1939 XVII i caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia sono 6, i morti in seguito a ferite 1, e 28 i morti per cause di servizio e malattie. Totale 35.

Dal 3 ottobre 1935 XIII al 30 settembre 1939 XVII i caduti in combattimento sono 1656, i morti in seguito a ferite 209, i dispersi 30. Totale 1895.

Dal 1.o gennaio 1935 XIII al 30 settembre 1939 XVII i morti per cause di servizio e malattie sono 3079. Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio 1935 XIII al 30 settembre 1939 XVII, 4974.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri dell'A.O.I. La notizia della morte è stata comunicata dai ministeri della Guerra, dell'Africa italiana, dell'Aeronautica e dal Comando generale della M.V.S.N. alle famiglie dei caduti accompagnata con parole di conforto e di simpatia.

Il capo di S. M. della Milizia fra le CC. NN. di Campobasso

CAMPOBASSO, 6

E' qui giunto stamane il capo di S. M. della Milizia, che, ricevuto da tutte le autorità e gerarchie passava in rassegna sul piazzale della stazione le forze e organizzazioni del Regime assieme a gran folla di popolo inneggiante al Duce. Il capo di S. M. si è recato quindi al campo Romagnoli dove, dopo avere passato in rivista il 133. Battaglione CC. NN. ha brevemente parlato elogiandone la magnifica efficienza.

Sempre fra grandi acclamazioni al Duce, il capo di Stato Maggiore ha attraversato le vie della città raggiungendo piazza XXVIII ottobre dove dopo un breve saluto rivoltogli dal Federale, il capo di S. M. della Milizia ha nuovamente parlato provocando una vibrante manifestazione di ardente fede fascista all'indirizzo del Duce e della guardia armata della rivoluzione.

Lo scambio delle consegne alla Provincia di Roma

ROMA, 6

Stamane, presente il Prefetto, ha avuto luogo, nel palazzo provinciale, lo scambio delle consegne tra il principe Gian Giacomo Borghese, neo governatore dell'Urbe, e il nuovo Preside della provincia avv. Franceschetti. Alla cerimonia erano presenti il Federale, tutti i componenti del Rettorato e una rappresentanza delle varie categorie dei personale. Il segretario generale ha rivolto al principe Borghese il commosso saluto di commiato, a nome di tutti i funzionari dipendenti. Infine il Prefetto ha rivolto al nuovo Preside il saluto beneaugurale e al principe Borghese e, esprimendo la certezza che l'avv. Franceschetti ha seguito le direttive finora attuate per proseguire nell'opera benefica a favore delle popolazioni della provincia di Roma.

Un ordine del giorno del Segretario del Partito ai premilitari

ROMA, 6

«Giovani premilitari! La parola d'ordine data dal Duce al popolo italiano: Prepararsi militarmente e lavorare vigilanti in silenzio, diviene da questo momento, la vostra consegna. Al lavoro applicatevi nelle officine, nei campi e nelle scuole che sarà tenacemente continuato, voi sarete fieri di aggiungere la pratica delle armi, che vi farà degni del nuovo impero di Roma.

«I risultati dei corsi del passato anno sono stati soddisfacenti; nell'anno decimo ottavo i compiti assegnati dal Duce alla Gil per la preparazione militare delle nuove generazioni, dovranno essere pienamente realizzati.

«Ai camerati della Milizia che inquadrano le vostre formazioni, si aggiungono per la prima volta i giovani istruttori che hanno frequentato i corsi per graduati della Gil svoltisi in tutta Italia. Dai ranghi della premilitare, che i Fasci di combattimento animano del loro spirito guerriero, voi saprete trarre il necessario addestramento per servire nelle forze armate e nella Milizia della Rivoluzione delle Camicie Nere.

«Giovani premilitari! Questa deve essere la vostra più alta aspirazione, mentre il popolo italiano è saldamente unito intorno al suo condottiero con la volontà tesa verso le mete che egli vorrà segnare. Viva il Duce!».

Un parto trigemino

NAPOLI, 6

L'agente di custodia Carmine Antonori, domiciliato a Procida, già padre di due figli, ha visto allietata la sua casa da altri tre bambini. I tre floridi maschietti godono insieme alla madre prolifica, ottima salute.

Famiglia avvelenata dai funghi

ROMA, 6

Si sono presentati al pronto soccorso del Policlinico la signora Maria Picchio in Piattelli, con i figli Gina di anni 17, Alfredo di 14, Anna di 5 ed Elisa di 3. Costoro, che presentavano evidenti sintomi di avvelenamento, dichiaravano di avere mangiato dei funghi raccolti da loro stessi. Dopo le cure del caso, sono stati trattenuti in osservazione.

Un rapinatore a prezzo fisso

CINCINNATI, 6

Un certo Robert Lowe si è imbattuto l'altra sera con un curioso tipo di rapinatore, il quale spianando un revolver gli ha richiesto 20 dollari, non un soldo di meno. Il Lowe ha offerto quanto possedeva e cioè 12 dollari e mezzo: ma il bandito, modesto nelle sue pretese ma intransigentemente esatto, ha preteso anche i 52 cents che mancavano alla somma richiesta e si è compiaciuto di aspettare che il Lowe andasse a procurarseli.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Confessa nuovi delitti per restare in carcere

BERNA, 6

Tale Kunz, falegname basilese, condannato nel 1931 a venti anni di reclusione, mentre scontava la pena ha tentato di assassinare il direttore dello stabilimento e ha riportato così un'altra condanna a sei anni. Allora, per mostrare che se ne infischia, ha confessato un serie di delitti commessi dal 1930 e ha confessato altri due anni e mezzo di prigione. Il difensore ha voluto interporre appello contro questa ultima sentenza; ma appena questa fu confermata, il Kunz ha riserve — ha confessato che non aveva esaurito tutte nel 1930 con la complicità della moglie, aveva ucciso un sicario immergendolo nell'acqua bollente e poi lo aveva fatto sparire. Questa volta ne avrà per tutta la vita.

Continuano le pioggie in Spagna

GRANATA, 6

Da quattro giorni piogge torrenziali si abbattono sulla regione e hanno provocato gravi inondazioni. Si apprende stamane che anche le piane di Ambors, di Torquil e di Santa Fe sono sommerse. Le piantagioni di tabacco subiscono gravi danni.

Avvisi economici

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 4...)

AFFIDEREI rappresentanza Veneto insuperato prodotto indispensabile industrie e provetto rappresentante preferibile sede Venezia. Larga provvigione. Facile trattamento lavoro continuativo. Messori, Da Aosta 143, Bologna.

CERCASI zone libere dirigenti distribuzione articolo gran consumo lauto utile. Cumulabile vostra ordinaria occupazione. Roncal Casoni 481, Genova.

CERCANSI rappresentanti ovunque, buon incasso, detersivi da bucato, prodotti Peterson, Milano.

GROSSISTA seterie cerca rappresentante introdotto provincia Venezia. Indicare referenze: Casella 1401-L, Unione Pubblicità Milano.

COMMERCIALI

AUTARCHIA «Carburatore» Risparmio benzina 30 % garantito. Costo 200 lire. Spedizione ovunque. Specificare Macchina. Parco Margherita 17, Napoli.

ABBISOGNANCI ovunque volenterosi dedicarsi lavoro decoroso facilissimo da eseguire domicilio per proprio conto. Larga retribuzione, materiale gratis. Filatelica Leonardi, Forlì.

ABITIFICIO attrezzato lavorazione in serie qualunque capo abbigliamento civile, sportivo, divise ecc. prezzi bassi. Taglio snob. Confezione lusso, garantita. Informazioni preventivi. Sercas, Cocconato 18 Torino.

APPRESTO locali uso ricovero materie antigas Cognizione, esperienza, sicurezza: Scrivere Cassetta 36, Unione Pubblicità, Venezia.

BINARIO decauville vagonetti usati cercansi. Impresa Binelli, Via Lancetti 28 - Milano.

È raggiante
stamattina di
Pupetta l'espressione
legge, legge
"Modellina"
"Modellina"
che passione!

MODELLINA
IN VENDITA IL SABATO IN TUTTE
LE EDICOLE A 40 CENTESIMI

ANNO CIC...

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'A...

I po... un...

IL PROBL... della r...

Larghi c... ne...

ANNO CIC - N. 281 - Cent. 30

DOMENICA 8 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2. - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3.50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

L'ultima possibilità di salvezza dalle devastazioni della guerra è stata offerta all'Europa

I popoli attendono dalle Potenze occidentali

una valutazione obiettiva e realistica del piano di pace e di ricostruzione formulato da Hitler

IL PROBLEMA della nuova Europa

ROMA, 7

Col discorso pronunciato ieri da Hitler, la Germania, concluse vittoriosamente le operazioni in Polonia, torna a proporre per l'ultima volta il quesito: Pace con ragione e giustizia, o guerra di sterminio? Esso si rivolge anzitutto ai Governi ed ai popoli belligeranti. Però il quesito che Hitler ha posto si accompagna con la chiara proposizione del quadro di una nuova Europa, ricostruita con linee capaci di assicurare, nella pacificazione dei grandi interessi di ciascuno, le vere condizioni della solidarietà e della pace.

Di fronte a tale prospettiva — come osserva il *Giornale d'Italia* — hanno il diritto e il dovere di dire la loro parola tutti i popoli interessati alla comunità europea e al suo divenire.

Il problema di una nuova Europa rigenerata dalle basi, è stato posto da Mussolini fin dal 1922. Ha ispirato tutta la sua politica, rimane nei suoi compiti generosi e illuminati che si riassumono in quello della salvezza della civiltà europea. Appunto per questa alta visione, l'Italia è intervenuta replicate volte, con un'azione diplomatica diretta, per scongiurare il conflitto fra la Germania e la Polonia e poi fra la Germania, la Inghilterra e la Francia. E ha trovato un pronto apprezzamento fra le due parti in conflitto e la cordiale solidarietà pronta della Germania: come hanno ancora ieri dimostrato le ferme e cordiali parole dette da Hitler e le acclamazioni germaniche all'Italia e al Duce che le hanno sottolineate.

Ora le meditate e realistiche proposte del Fuehrer tornano a prospettare il quadro di questa nuova Europa nella stessa sostanza e con gli stessi metodi già indicati da Mussolini. Ed è naturale allora che l'Italia fascista le consideri e le segnali nella loro immediate espressioni costruttive.

Per costruire la nuova Europa della solidarietà e della pace sicura, è anzitutto necessario liberarla dal suo pesante passato che si chiama Versaglia. Soltanto la Europa nuova consente la restaurazione di quella Polonia, contenuta nei suoi limiti nazionali, che Hitler ha promesso con chiara parola. Per questa nuova Europa è necessario anzitutto la giustizia nella pacificazione dei manomessi diritti nazionali, nel riconoscimento del diritto dei popoli alla parità dei mezzi di lavoro e di posizioni, ossia all'accesso alle materie prime nel quale si sintetizza il problema coloniale.

E' necessario poi l'ordine delle economie nazionali e dei loro rapporti internazionali, anche in riguardo alle loro monete; ed infine è necessario un ragionato disarmo che si applichi in modo da liberare i popoli dal terrore delle armi più spaventosamente micidiali e i pubblici bilanci dai giganteschi pesi che li sottraggono agli scopi della produzione e dell'elevazione civile.

La causa della pace e della stabilità dell'Europa non ha soltanto uno sfondo germanico. Non si riconosce che esistono in Europa, al di là dell'attuale evento acuto, molti altri vitali problemi aperti nelle varie plaghe e nei vari rapporti internazionali dell'Europa. Non vi può essere pace sicura se questi problemi non saranno coraggiosamente affrontati e ragionevolmente risolti.

Sarebbe dunque necessario che i Governi e i popoli vedessero nella sua interezza questo generale problema dell'Europa nel momento in cui minaccia di esplodere una grande guerra devastatrice di uomini e di ricchezze, la quale, qualunque ne fosse l'esito, non potrebbe riportare alla Europa l'ordine e la pace necessari. Sarebbe necessario che, deposte le armi, i Governi e i popoli si rivolgessero a questo compito della ragione e della giustizia nel quale soltanto può salvarsi, con la vita e i beni di ognuno, la civiltà dell'Europa.

Larghi consensi alle proposte di Hitler nei Paesi neutrali

BERLINO, 7

Tutta la stampa nazionalsocialista rileva con soddisfazione l'eco suscitata dalle parole del Fuehrer nei Paesi neutrali. Questi osservatori scrivono che Adolfo Hitler, con il suo discorso, ha reso noto il punto di vista del Governo nazionalsocialista e che la decisione spetta ormai alle Potenze occidentali che sono obbligate a prendere posizione rispetto alle parole del Fuehrer.

« Queste decisioni — nota la *Börsen Zeitung* — sono più difficili e più importanti per la Francia e l'Inghilterra che non per noi, perchè la posizione politica militare ed etica della Germania è fortissima e inattaccabile ».

Il discorso del Fuehrer — scrive a sua volta il *Voelkischer Beobachter* — non rappresenta una di quelle normali e comuni dichiarazioni di governo che, all'indomani possono essere seguite da altre. Il Fuhrer ha preso la parola in un momento di grande importanza psicologica e cioè durante quella pausa segnata dal trionfo degli eserciti tedeschi in Polonia e che fa respirare, per un attimo, i popoli prima che anche l'Occidente diventi un campo di battaglia ».

« Il Fuhrer, — scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — non ha indicato ai popoli soltanto la strada per risparmiare milioni di vite, ma anche il cammino per giungere ad una nuova Europa che possa garantire per molti anni l'ordine, il benessere e la sicurezza dei popoli. La Nazione tedesca desidera soltanto una frontiera sicura a Oriente e non ha scopi imperialistici. Il popolo tedesco desidera soltanto di lavorare in pace, dato che per ristabilire il caos creatosi in Oriente esso dovrà lavorare per cinquanta o cento anni. Il popolo tedesco vuol vivere in pace con tutti i suoi vicini e non ha più alcuna mira revisionistica in Europa. « Ma noi sappiamo, — aggiunge il giornale, — che questi presupposti non bastano, fino a quando i popoli non si sentiranno sicuri. E però un giorno i popoli europei dovranno riunirsi in una conferenza che garantirà lo *status quo europeo*, diminuirà ragionevolmente gli armamenti e risolverà i problemi economici in modo che tutti i popoli possano vivere e prosperare: e allora tutto il mondo vivrà in una giusta pace ».

Si osserva frattanto nei circoli diplomatici che il piano presentato da Adolfo Hitler — di cui non si conoscono per ora che le grandi linee — rende possibili trattative che potranno portare alla Conferenza auspicata dal Fuehrer. Si nota che le richieste coloniali del Reich non hanno carattere perentorio od intimidatorio, ma potranno essere esaminate per via diplomatica e che la Germania non fa dipendere dalla risoluzione del problema coloniale la fine delle ostilità.

Con grande interesse sono state accolte le proposte di disarmo e del piano per regolare una volta per sempre la questione ebraica.

In Polonia, si osserva in questi circoli, si è ormai creato uno stato di fatto che potrà essere modificato soltanto dalla volontà della Germania e della Russia, ma non certamente dalla forza delle armi inglesi e francesi. Cade così il primo motivo per cui le Nazioni occidentali son entrate in guerra. Il Fuehrer, con la sua affermazione di non avere altri scopi revisionistici in Europa e di voler vivere in relazioni di buon vicinato con tutte le Nazioni confinanti con la Germania, ha fatto crollare anche il secondo motivo per cui la Francia e la Inghilterra hanno creduto necessario di dichiarare la guerra alla Germania, e cioè il preteso imperialismo germanico. Londra e Parigi, si conclude, si trovano poste ancora una volta di fronte alla domanda: Perchè continuare a combattere?

Favorevoli accoglienze romene

BUCAREST, 7

Il discorso del Cancelliere Hitler ha interessato in modo particolare i romeni che, oltre a confinare con la Russia, hanno in comune grandi interessi economici con la Germania. Tutti i giornali riproducono per intero il discorso mettendo in grande rilievo tipografico il passaggio che riguarda il sud-est europeo e la questione delle minoranze.

Il «Curentul» ritiene che le condizioni di pace offerte dal Fuehrer impongono una seria meditazione, ed afferma che la Conferenza della pace proposta da Hitler è una soluzione che conviene in primo luogo ai piccoli Stati.

Il redattore diplomatico dell'ufficiosa «Romania» sottolinea specialmente la decisione del Fuehrer di non ammettere ingerenze altrui nelle zone di interesse della Russia e della Germania. Infine, l'«Universul» riconosciuto che Hitler offre la pace, rileva che per la questione delle minoranze il Fuehrer ha contemplato la trasmigrazione delle popolazioni.

Negli ambienti ufficiali il discorso è allo studio e perciò si mantiene un assoluto riserbo. Negli ambienti politici invece si nota con soddisfazione l'assicurazione data dal Fuehrer nei riguardi della Romania e si asserisce che se la questione delle minoranze, che interessa in sommo grado i romeni, dovesse essere risolta mediante la trasmigrazione delle varie popolazioni minoritarie, la Romania darebbe a questa soluzione un entusiastico appoggio.

Anche la Bulgaria plaude alle proposte di Hitler

SOFIA, 7

Il discorso di Hitler è stato accolto con vivissimo interesse nei circoli politici, la cui reazione si manifesta favorevolissimo. Si rileva fra l'altro il tono moderato adoperato da Hitler, il cui discorso lascia la porta aperta ad eventuali negoziati di pace.

Ostili giudizi turchi

ANKARA, 7

Tutti i giornali turchi pubblicano commenti negativi al discorso di Hitler e sostengono che esso non apporta nuovi elementi e non costituisce un passo verso la pace, ma piuttosto un aggravamento della situazione.

Negli ambienti politici si continua intanto a mantenere il silenzio più assoluto sullo svolgimento delle conversazioni di Mosca. Anche la stampa si astiene da ogni commento limitandosi a riportare notizie dall'estero circa il soggiorno di Saragioglu nella capitale russa. Sembra tuttavia che l'atmosfera di pessimismo dei giorni scorsi si sia leggermente rischiarata. D'altra parte notizie provenienti da Bucarest e da Belgrado confermano che il trattato tra la Turchia e la U. R. S. S. conterrebbe una garanzia russa circa lo *statu quo* balcanico.

Sul fronte occidentale si attende la parola delle democrazie

BASILEA, 7

La pioggia e un improvviso freddo autunnale hanno posto in pace il fronte occidentale. Perfino i cannoni che da un paio di settimane sparavano da entrambe le parti ad intervalli precisi, si sono messi a tacere. Mentre gli apparecchi riposano silenziosi e immobili nelle aviorimesse, a Berlino si smentisce oggi nuovamente in forma categorica, la notizia inglese secondo la quale velivoli britannici avrebbero sorvolato recentemente Berlino e Potsdam. Le autorità tedesche, dopo una adeguata inchiesta, sono in grado di dichiarare che tale sorvolo non si è verificato nè alla data menzionata dal comunicato inglese, nè in altro periodo di tempo.

Tutta l'attività del fronte si riduce pertanto alle pattuglie da ricognizione, pattuglie composte di pochi uomini che si avvicinano alle posizioni nemiche per stabilire se l'avversario, approfittando della calma generale, non prepari qualche attacco improvviso. I rari scontri registrati nelle ultime ore sono appunto avvenuti fra le pattuglie di avanguardia tedesche e pattuglie francesi imbattutesi a caso lungo la « terra di nessuno ». Qualche colpo di fucile tra i due gruppi; talora spari di mitragliatrici leggere che da posizioni retrostanti appoggiavano l'azione delle pattuglie. Questa l'unica attività dalla Mosella al Reno. Lungo quest'ultimo fiume poi, coperto di nebbia, con le rive intristite dallo stillicidio della pioggia, silenzio assoluto fino a Basilea. Tutta l'attività dei belligeranti anzichè sul fronte terrestre, nei cieli e nei mari, sembra concentrarsi tuttora alla Wilhelmstrasse, al Quai di Orsay e al Foreign Office.

Rilievo nella stampa danese alle assicurazioni di Hitler

COPENAGHEN, 7

Il discorso di Hitler è stato ascoltato alla radio col massimo interesse, mentre i giornali lo hanno riprodotto con grande rilievo nelle prime pagine. Sono specialmente sottolineate le affermazioni del Fuehrer secondo le quali la Germania non ha rivendicazioni da fare sui territori acquisiti dalla Danimarca, in seguito al trattato di Versaglia, e gli accenni alle leali ed amichevoli relazioni tedesco-danesi, rafforzate dal vigente patto di non aggressione.

Missione economica tedesca partita per Mosca

BERLINO, 7

E' partita per Mosca la delegazione economica tedesca, la quale, come è previsto dai recenti accordi germano-sovietici, dovrà concretare le modalità per lo sviluppo degli scambi tra i due paesi. La missione, che è presieduta dal ministro plenipotenziario Schnurre, comprende numerosi rappresentanti dei Ministeri interessati e delle massime organizzazioni economiche del Reich. Con la delegazione è pure partito l'ambasciatore Ritter, direttore degli affari economici del Ministero degli esteri del Reich.

Le reazioni franco-inglesi

Come la stampa motiva l'atteggiamento negativo - Non si esclude che Londra possa chiedere schiarimenti su certi punti del discorso

LONDRA, 7

Tutta l'attenzione della stampa si concentra sul discorso del Fuehrer e sulla ripercussione internazionale che esso ha avuto finora. Anche a Londra, come a Parigi, i giornali danno un giudizio negativo, seguendo la falsariga della nota ufficiosa diramata ieri sera dalla «Press Association», e sostengono pertanto che è impossibile tenere conto delle promesse di Hitler ecc. In alcuni ambienti però non si esclude che il Governo britannico richieda schiarimenti su certi punti del discorso di Hitler, ritenuti troppo vaghi per permettere un chiaro giudizio sul loro preciso significato.

Il giornale «Daily Telegraph» sostiene che è sopratutto urgente di impedire che Hitler raggiunga il suo scopo di staccare la Francia dalla Gran Bretagna, e poi si scaglia con violente invettive contro il Fuehrer affermando che la guerra è l'unica via di uscita possibile dalla situazione creatasi dopo l'avvento di Hitler al potere.

Più moderato nel tono, ma non nella sostanza, è il «Times», il quale sostiene che Hitler e l'hitlerismo costituiscono l'ostacolo a qualsiasi negoziato per la pace genuina, perchè non si può avere fiducia nelle parole del Cancelliere tedesco.

Il «Daily Herald» si domanda se le proposte di Hitler sarebbero discutibili con un Governo tedesco che meritasse fiducia. La risposta con certe riserve potrebbe essere, secondo il giornale, affermativa, ma finchè c'è Hitler al potere, la discussione sarebbe impossibile.

Il «News Chronicle» trova che col discorso di ieri Hitler ha chiuso la porta ad ogni negoziato, dato che ha escluso ogni discussione sul problema polacco. « Tuttavia — conclude il giornale — si dovrebbero dichiarare le condizioni che la Gran Bretagna e la Francia considerano essenziali per dare ai popoli la possibilità di vivere con giustizia e sicurezza. Tali condizioni dovrebbero essere giuste per tutti, e se venissero respinte, il mondo saprebbe a chi attribuire la vera responsabilità per la prosecuzione della guerra ». Il «Daily Mail» osserva fra l'altro che le Potenze democratiche non possono accettare di negoziare su «richieste» e su «ultime offerte», giacchè, facendo questo, consentirebbero ad una specie di capitolazione.

Si annuncia intanto che le tessere per il razionamento dei viveri in tutto il Paese saranno distribuite nei prossimi giorni ed il razionamento comincerà il 29 ottobre. I giovani dai 12 ai 16 anni riceveranno razioni pari a quelle per gli adulti. Non sono soggetti al razionamento il pollame, la cacciagione, i conigli, ecc. Allo scopo poi di facilitare l'acquisto per le classi meno abbienti, il razionamento della carne non avverrà in base a un criterio di quantità, ma di qualità. Ai ristoranti dovranno essere presentati dei tagliandi.

Viene ufficialmente comunicato che non verranno ammesse a far parte delle forze aeree britanniche le donne pilote, anche se posseggono il brevetto A. E' stato necessario questo comunicato perchè molte domande erano pervenute in questi ultimi giorni alle autorità competenti da parte di donne pilote.

In base ad un nuovo progetto governativo sulle assicurazioni contro i rischi di guerra vi sarà una diminuzione del 36 per cento sui premi che vengono attualmente richiesti dalle Compagnie di assicurazioni. Il progetto in parola avrà vigore solo per i primi tre mesi di guerra, ma potrà anche essere prorogato.

Il partito laburista, insieme col piccolo gruppo liberale e con un gruppo di conservatori, ha chiesto al Primo ministro un emendamento al progetto di legge sulle pensioni degli invalidi di guerra, ritenendo troppo misera la ricompensa assegnata a coloro che prestano il loro braccio alla patria.

Si annuncia da Ottawa che il primo contingente di forze canadesi partirà per l'Europa ai primi di gennaio.

Il «Daily Herald», in una notizia datata da Berlino, annuncia che un certo numero di ufficiali russi dell'Esercito e dell'Aviazione stanno visitando le fortificazioni tedesche del fronte occidentale. Secondo lo stesso giornale prossimamente giungerà in Germania anche una missione navale russa, che visiterà la flotta adibita alla difesa della costa tedesca.

Commenti polemici francesi e attesa degli sviluppi della situazione

PARIGI, 7

I giornali francesi commentano molto largamente il discorso del Cancelliere Hitler analizzandone i passi essenziali. Finora i giornali sono unanimi nel dare un giudizio negativo. Il «Journal» riassume il discorso in un titolo vistoso: « Insulti alla Polonia, auto-apologia, nessuna novità, nessuna proposta concreta ». E questo in genere è l'atteggiamento di tutta la stampa.

L'ufficioso «Petit Parisien» scrive che Hitler non ha formulato alcuna proposta precisa di pace, a parte le vaghe allusioni alle necessità di un armistizio per poter discutere ed all'opportunità del disarmo e della collaborazione economica. La «Justice» sostiene che il discorso ha disillusi quanti supponevano che il Fuehrer potesse fare proposte di pace tali da poter essere prese in considerazione.

L'«Action Française» scrive che sarà interessante vedere adesso se le proposte di un armistizio e di una conferenza formulate da Hitler riceveranno l'adesione di altre potenze. Maurras insiste sulla necessità che la Francia definisca fin d'ora chiaramente quale sarebbe, continuando la guerra, la sua politica al momento della vittoria.

Tutti i giornali rilevano che Londra e Parigi esamineranno certo le proposte del Fuehrer, ma sostengono di poter fin d'ora vaticinare che verranno giudicate inaccettabili anche perchè, come afferma l'«Intransigeant», Hitler è stato enigmatico circa le sorti della Polonia e non ha detto nulla della Cecoslovacchia. Il «Temps» dichiara appunto che il discorso non apporta alcun fattore nuovo nella situazione, che Hitler non ha formulato proposte concrete che possano servire di base per una discussione, ma che ha invece invitato i franco-inglesi a rinunzie e inverosimili indietreggiamenti che sarebbero giustificati solo se questi due paesi fossero stati vinti.

In un articolo pubblicato dall'exministro delle finanze Germain Martin, questi mette in guardia contro i rischi dell'inflazione dicendo che la guerra non può essere vinta col ricorso ad espedienti monetari, ma continuando a potenziare la produzione in modo di garantire il ciclo dell'economia nazionale.

Oggi il Presidente della Repubblica Lebrun accompagnato dal generalissimo Gamelin, ha reso visita, nelle sedi dei loro comandi, ai generali Guillemin e Georges, rispettivamente capi di stato maggiore dell'aria e delle forze terrestri.

Un intiero quartiere di Parigi è stato messo in allarme in seguito all'improvviso urlare di una sirena a causa di un contatto. E' stato necessario organizzare un servizio speciale nelle cantine per fare uscire la gente che vi si era rifugiata e che attendeva un altro segnale di allarme finito.

Il Duce comunica a De Bono la nomina ad ispettore delle truppe d'oltremare

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Quadrumviro Emilio De Bono, che gli ha riferito su questioni di carattere militare.

Il Duce ha comunicato al Maresciallo De Bono la sua nomina a ispettore delle truppe d'oltremare.

(Stefani)

Le celebrazioni siciliane

PALERMO, 7

Le manifestazioni dei grandi italiani di Sicilia proseguono nei vari centri della Sicilia con la fervente partecipazione del generoso popolo di Sicilia. A Palermo, al teatro Biondo, gremito in ogni ordine di posti, si è svolta la prima celebrazione pirandelliana. E' andato in iscena il mito in tre atti ed un prologo *La nuova colonia* che, interpretato dalla Compagnia del teatro delle arti di Roma, ha ottenuto vivo successo. Ad Alcamo, al cinema Marconi, l'accademico Bertoni ha celebrato Giullo da Alcamo che fu uno dei primi poeti italiani. A Trapani, al teatro Garibaldi, il sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, De Marsanich, ha pronunciato una orazione celebrativa sulla eletta stirpe dei Florio. Al teatro comunale di Siracusa, affollatissimo, l'accademico Bignone ha commemorato il musicista Bucolica, Teocrito.

Balbo torna a Tripoli

ROMA, 7

Oggi alle ore 12, a bordo del suo apparecchio, è partito alle volta di Tripoli, per far ritorno nella sua residenza governatoriale, il Maresciallo Italo Balbo. Il Governatore era accompagnato dal generale Cagna.

L'entrata delle navi belligeranti nei porti cileni

SANTIAGO DEL CILE, 7

Il Governo cileno annunzia che dietro richiesta del Governo britannico, ha deliberato di revocare la norma secondo cui le navi di paesi belligeranti saranno obbligate a dare un preavviso di ventiquattro ore per poter entrare nei porti cileni.

I gerarchi sardi a rapporto a Palazzo Venezia

L'alto elogio del Duce

allo spirito fiero della gente di Sardegna

ROMA, 7

Il rapporto dei gerarchi delle provincie continua in Palazzo Venezia, dinanzi al Duce. Sono convenuti oggi da Cagliari, da Sassari, da Nuoro i Prefetti, i Federali, i direttori federali, le fiduciarie di Fasci feminili, gli ispettori federali, il direttorio dei Fasci di cascun capoluogo, tutti i segretari dei Fasci, i fiduciari dei gruppi rionali, i componenti la commissione di disciplina e i presidenti delle associazioni combattentistiche. Tra i gerarchi è anche, insieme con alcuni ufficiali superiori, il comandante la 4.a zona CC. NN.

L'entusiasmo dei gerarchi

Sono 500; ed il folto gruppo, che nel pomeriggio si era recato a Palazzo Littorio e al Comando generale della Milizia per rendere omaggio ai Caduti fascisti e per sfilare dinanzi ai sacri segni dell'eroismo legionario, ha raggiunto Palazzo Venezia alle ore 17,30 e si è adunato nella vastissima sala regia, innanzi all'alto podio che si addossa alla parete di fronte. La severa divisa fascista è per i più fregiata dei segni rossi dello squadrismo, e sul petto moltissimi rivelano il valore che hanno dimostrato in Africa ed in Ispegna. Tutti hanno nel volto bruno la impronta fiera della salda vita isolana.

Il Segretario del Partito li ha accompagnati sino alla sala, poi li ha lasciati soli ad aspettare il Duce. C'è, nell'attesa, un'ansia raccolta, quasi pensosa e nel parlare sommesso, rispettoso del luogo che, giorno per giorno, aduna tanta storia, tornano i ricordi di quando il Duce fu in Sardegna e passando da città a città, da paese a paese, trascinò la isola, già fedelissima, ad una più alta fede, portò il suo consiglio e fu da ciascuno amorosamente ascoltato: disse i suoi ordini e furono da ciascuno obbediti. E torna, anche, il ricordo di Carbonia, « il più giovane comune d'Italia », e delle parole che il Duce disse innanzi alla gente delle miniere: « Grideremo dunque al miracolo? Diremo invece: volontà orgogliosa e indomabile del Fascismo ». E la gente delle miniere rispose, con la sua voce unica: « La Vostra. ».

Quando, alle 18, il Duce, che veste la divisa fascista con i fregi dello squadrismo, ed è accompagnato dal Segretario del Partito, sopraggiunge dalla sala delle battaglie e sosta un attimo, sulla soglia dei gerarchi di Sardegna scatta il grido che subito diventa un'unica voce compatta: « Duce! ». Non appena il Segretario del Partito ordina il saluto al Duce, all'« A Noi! » che subito risponde segue un più vasto clamore che appassionatamente si protrae per alcun tempo e circonda il Duce che, allora, dall'alto del podio, risponde con il braccio proteso. L'occhio che trascorre cordialmente sulla massa, pare cerchi il volto di ciascuno.

Le forze del Fascismo sardo

Le mani sono tutte levate ad agitare i berretti, e l'acclamazione e l'invocazione continuano con fervore sempre più alto e diminuiscono solamente per consentire al Federale di Cagliari, che ha salito intanto i gradini che conducono al podio, di leggere la relazione che riassume l'attività del Fascismo dell'isola.

« Duce! — egli dice — sono convenuti intorno a Voi, insieme con gli altri gerarchi della Sardegna, i 389 segretari politici e fiduciari dei Fasci di combattimento e dei gruppi rionali delle tre provincie che inquadrano complessivamente 82.264 fascisti temprati alla dura esperienza di questi anni virili ed eroici che Voi ci avete dato la ventura di vivere ».

E la relazione continua:

« Accanto alla Camicie nere sono le 52.147 appartenenti alle organizzazioni femminili, suddivise in 367 Fasci, i 168.229 organizzati della G.I.L. e i giovani del G.U.F. degli antichi atenei di Cagliari e di Sassari che, insieme con Nuoro, raggiungono le 1941 unità. I dopolavoristi sono 51.427; le associazioni fasciste professionali e le organizzazioni sindacali delle tre provincie hanno, rispettivamente, 13.534 e 215.496 tesserati.

« Da questa massa, inquadrata e animata dalle Camicie nere che ne sono parte viva e dinamica, sono balzate nel loro impeto generoso le legioni dei volontari dell'Africa e della Spagna che hanno avuto 307 caduti. Sono cifre notevoli, se si tien conto del numero degli abitanti della Sardegna ». E questa osservazione consente al Federale di elencare l'opera provvidenziale compiuta dalla Rivoluzione per ridurre lo squilibrio demografico attraverso le correnti migratorie interne, la bonifica e l'appoderamento.

Dopo un ampio accenno ai straordinari risultati ottenuti a Mussolinia e Fertilia, la relazione parla di Carbonia, dove il 21 aprile, quando sarà ultimata la costruzione dei 2284 nuovi alloggi, sarà più che raddoppiata la popolazione.

Il contributo all'autarchia

Anche sul terreno dell'autarchia la Sardegna è in linea: la parte sub-occidentale della provincia di Cagliari ha parecchie miniere importantissime: anche nella provincia di Nuoro ed in quella di Sassari esistono numerose miniere ed altre se ne attrezzano, mentre nuove ricerche sono in corso nella parte nord occidentale della Sardegna.

Accanto all'industria estrattiva ed a complemento di questa potrà rifiorire in Sardegna anche l'industria metallurgica. Naturalmente questo rigoglio di attività, che darà modo alla Sardegna di offrire alla Patria metallo per buone armi, non muterà l'aspetto fondamentale dell'economia sarda, che è schiettamente rurale.

Il Federale di Cagliari, che il Duce ha attentamente seguito nella chiara esposizione, così conclude:

« Duce se la consegna dell'ora è « Lavorare e tacere », la gente di Sardegna, che ha silenziosamente difeso nei secoli il nome di Roma, sarà fedelissima a questa consegna; se le fatiche di domani saranno dure, noi sardi invochiamo per noi le durissime; se aspre saranno le prove, noi domandiamo per noi le asperrime; se dovrà essere affrontata la prova suprema, noi domandiamo il privilegio di essere l'avanguardia armata del popolo fascista in marcia ».

La parola del Duce

L'attenzione dei gerarchi è ora tutta tesa al Duce che, le mani saldamente poggiate sulla balaustra e il torso gagliardo lievemente inclinato innanzi, comincia a parlare scandendo con la sua voce inconfondibile, la maschia nitidezza delle immagini.

Il Duce non ha fatto alcun riferimento alla situazione internazionale, ma si è occupato dell'economia autarchica e, ricordando il secolare eroismo dei sardi, ha elogiato lo spirito fiero della gente di Sardegna ed ha detto che, come sempre, le massime cure del Regime saranno rivolte a quell'isola, che giustamente è stata definita baluardo di Roma verso l'occidente.

I gerarchi di Sardegna hanno interrotto il Duce ad ogni frase; erano clamori e acclamazioni persistenti. Da ultimo la riconoscenza e la fede si sono espresse in una dimostrazione imponentissima. Il Segretario del Partito ha ordinato il saluto al Duce, e l'« A Noi! » si è confuso e fuso con più vasto impeto di voce e, quando il Duce discende dal podio, l'ammassamento dei gerarchi si scompone e si tramuta in un cerchio appassionato irto di braccia, e il Duce è framezzo i gerarchi e sorride ai più vicini e con essi parla e lentamente sottraendosi all'affetto ardentissimo che lo circonda, si avvia per uscire, ma la manifestazione si riaccende. E allora la massa, subito obbedendo al Segretario del Partito, si ritrae e il Duce può risalire il podio di dove ancora risponde con la chiarezza del sorriso e la cordialità del gesto alla passione dei gerarchi della Sardegna. Passano così minuti e minuti. Finalmente il Duce, sempre seguito dalla grande acclamazione, si ritira.

La manifestazione in Piazza Venezia

Ma i gerarchi sostano nella sala delle battaglie e lo chiamano con tutta la loro voce, poi intonano *Giovinezza* e interrompono le strofe per incalzare con l'invocazione *Duce! Duce! Duce!*. E quando è ormai certo che i battenti della sala delle battaglie non si riapriranno, i gerarchi si rimettono in colonna e speditamente, quasi a corsa, ridiscendono le scale del palazzo, raggiungono il foro dell'Impero, ove grande folla di popolo si era adunata man mano, si addensava di sotto il balcone e confondendo la loro voce con quella del popolo ancora impetuosamente, chiamano *Duce! Duce! Duce!*, e il Duce due tre volte appare suscitando sempre più intenso l'impeto della dedizione piena. Alle 19 i battenti si rinchiudono e, lentamente, i gerarchi ed il popolo sfollano la piazza.

16.756 giovani entreranno
nelle amministrazioni statali nell'Anno XVIII

ROMA, 7

La *Gazzetta ufficiale* del 10 corr. pubblicherà l'elenco riassuntivo dei concorsi che le varie amministrazioni dello Stato bandiscono nell'anno XVIII per l'ammissione ad impieghi nei rispettivi ruoli. Detto elenco, approvato dal Duce, comprende 8244 posti.

Le vacanze determinatesi nei ruoli del personale statale pei quali sono stati autorizzati i concorsi, ammontano a 11.891 così che esistono fin d'ora 3647 posti che vengono riservati al 1941 XIX, e ciò in omaggio al principio della gradualità e periodicità dei concorsi inteso ad ottenere un più selezionato rinnovamento dei quadri organici del personale statale. Agli 8244 posti autorizzati debbono aggiungersi 3512 posti per concorsi in atto autorizzati posteriormente al decreto del Duce dell'8 ottobre XVI nonchè 5000 posti di maestri elementari. Sono così 16.756 giovani che nell'anno XVIII entreranno a far parte dell'amministrazione statale. Si riassumono qui di seguito i concorsi compresi nel manifesto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 10 andante:

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Corte dei Conti: Gruppo A posti 15.

Avvocatura dello Stato: Gruppo A posti 15; Gruppo B 11; personale subalterno 7. Totale posti 33.

Consiglio nazionale delle ricerche: Gruppo A posti 1.

Ministero degli affari esteri: Gruppo A posti 11; gruppo B 12; gruppo C 30; personale subalterno 20. Totale posti 73.

Ministero dell'interno: Gruppo A posti 103; gruppo B 20; gruppo C 126; personale subalterno 64. Totale posti 313.

Ministero dell'Africa italiana: Gruppo A posti 75.

Ministero della Giustizia: Gruppo A posti 179; gruppo B 239; gruppo C 129; personale subalterno 36. Totale posti 583.

Ministero delle Finanze: Gruppo A posti 216; gruppo B 435; gruppo C 719; personale subalterno 42. Totale posti 1412.

Ministero della Guerra: Gruppo A posti 129; gruppo B 18; gruppo C 7; personale subalterno 6. Totale posti 160.

Ministero della Marina: Gruppo A posti 380; gruppo B 44; gruppo C 18; personale subalterno 16. Totale 458.

Ministero dell'Aeronautica: Gruppo A posti 866; gruppo B 4; gruppo C 14. Totale posti 844.

Ministero dell'Educazione Nazionale: Gruppo A posti 724; gruppo B 388; gruppo C 74; personale subalterno 92. Totale posti 1278.

Ministero dei Lavori pubblici: Gruppo A posti 31; gruppo B 20; gruppo C 56; personale subalterno 11. Totale posti 118.

Ministero dell'Agricoltura e foreste: Gruppo A posti 20; gruppo B 6; gruppo C 4; sottufficiali e militi della M.N.F. 234. Totale posti 274.

Ministero delle Comunicazioni: Gruppo A posti 191; gruppo B 264; gruppo C 259; personale di stazione, di macchina, di linea, tecnico e operaio, navigante e allievi militi portuali posti 861; personale subalterno 604. Totale posti 2179.

Ministero delle Corporazioni: Gruppo A posti 161; gruppo B 59; gruppo C 40; personale subalterno 24. Totale posti 284.

Ministero della Cultura popolare: Gruppo A posti 20; gruppo B 16; gruppo C 12; personale subalterno 15. Totale posti 62.

Ministero per gli Scambi e per le Valute: Gruppo A posti 17; gruppo B 4; gruppo C 20; personale subalterno posti 1. Totale posti 42.

Totali generali: Gruppo A posti 3154; gruppo B 1539; gruppo C 1518; allievi militi forestali 234; personale di stazione, di macchina, di linea, tecnico ed operaio, navigante e allievi militi portuali 861; personale subalterno 938; totale posti 8244.

La ricostruzione della Spagna
Le cedole del Debito Pubblico

MADRID, 7

Il Governo Nazionale spagnolo intende mantenere ogni promessa fatta dal Caudillo agli spagnoli sia con la ricostruzione della vita economica del Paese sia con la normalizzazione di tutte le attività. In tale febbrile lavoro, il Governo offre un eloquente esempio anche nel campo finanziario nel quale vengono assolti tutti gli impegni, non solo, ma si procede anche ai pagamenti sospesi per evidenti ragioni durante la guerra. Il Debito pubblico è soddisfatto con sollecitudine; nelle scorse settimane la Banca di Spagna ha pagato le cedole con scadenza fino al 18 giugno 1936 (inizio della Rivoluzione franchista) ed inoltre, quelle con scadenza 1.o aprile 1939. Si tratta, anche dal lato tecnico, di un imponente lavoro di tesoreria, con 100 mila mandati. Con l'8 corrente si inizia il pagamento delle cedole del Prestito 5 per cento 1927 e del 4 per cento (1935) scadenza 15 maggio 1939. Il ritmo sollecito con cui sono soddisfatti i crediti verso lo Stato mostra la volontà di normalizzazione che anima il Governo.

Dichiarazioni di Pierlot
sulla sua politica interna ed estera

BRUSSELLE, 7

Il Primo ministro Pierlot, inaugurando le periodiche riunioni dei rappresentanti della stampa, ha esposto oggi, dinanzi ai giornalisti belgi, i metodi ed i risultati principali della politica del Governo. Dal punto di vista della politica interna, il ministro ha ricordato le recenti realizzazioni in materia amministrativa, sociale ed economica rilevando che gli ultimi incassi di oro e la riduzione del tasso di sconto hanno contribuito efficacemente al consolidamento delle finanze pubbliche cui gli attuali avvenimenti hanno portato uno squilibrio. Per raggiungere questo scopo sarà presto creato un comitato ministeriale economico.

Dal punto di vista estero, la politica di neutralità del Belgio non ostacola affatto il normale sviluppo dei rapporti del paese. Giustificando la sua azione, Pierlot ha aggiunto che il Governo non sarà modificato e non darà le dimissioni che in seguito ad un voto del Parlamento.

Benes si nomina
capo d'un "governo cecoslovacco,,!

LONDRA, 7

Il *Daily Mail* informa che Benes ha costituito un « governo cecoslovacco » che avrà sede a Londra. Egli ha assunto le cariche di presidente e di primo ministro. Osuchy, ex ministro a Parigi, è nominato ministro degli esteri, ma rimarrà a Parigi dove si terrà a contatto col governo francese. Negli ultimi giorni, Benes ha avuto vari colloqui con lord Halifax.

Ora Benes è a Parigi; egli vi è giunto dopo la firma dell'accordo Daladier-Osucky col quale la Francia consente che sul suo territorio venga ricostituita l'armata cecoslovacca, alla cui organizzazione attende ora il gen. cèco Ingz, che nel 1916 fuggì dall'Austria nel cui esercito serviva, rifugiandosi in Russia, e nel 1917 passò nella legione cecoslovacca che combatteva in Galizia. Ingz fu poi in Francia e combattè su quel fronte dal novembre 1917 all'agosto 1918, donde passò sul fronte italiano.

Il Ministro delle Corporazioni visita
gli impianti siderurgici genovesi

GENOVA, 7

Il Ministro delle corporazioni, giunto stamane a Genova, ha visitato i nuovi impianti siderurgici della Società italiana acciaierie di Cornigliano. Resosi conto dello stato avanzato dei lavori, il ministro ha constatato che essi proseguono secondo il programma stabilito. Successivamente S. E. Lantini si è recato a visitare i nuovi lavori dello stabilimento Ansaldo e quindi si è recato a Genova-Sestri dove ha potuto constatare il rinnovamento cui è soggetto il grande cantiere navale. Il ministro, che era accompagnato da S. E. Medici del Vascello e dal Prefetto, ha poi compiuto una breve visita ai lavori in corso nel bacino 8 Ottobre, spingendosi fino al molo «Costanzo Ciano».

Villa che s'incendia

PIEVE DI CADORE, 7

Ieri alle ore 20.30 improvvisamente s'incendiava la villa di proprietà del dott. Giulio Picchini di Venezia, fabbricato costruito in stile cadorino posto in località Cristo ed attualmente esercita a pensione dalla sig. Brocco Maria.

Chiamati dalla sirena, prontamente si portavano sul sito i solerti vigili al fuoco del Comune che coadiuvati dagli alpini del battaglione « Pieve Cadore », Carabinieri, Milizia, e molti cittadini, in poco meno d'un'ora potevano domare l'incendio salvando metà del fabbricato, poichè il terzo piano e solaio costruiti in legno andarono distrutti, isolando nel contempo la limitrofa villa Bacchetti. Le cause dell'incendio pare siano dovute al contatto della canna del camino con una trave della soffitta. I danni superano le 100 mila lire.

800 tonn. di prodotti agricoli caricate sul "Rex,,

NAPOLI, 7

Nelle prime ore del pomeriggio il piroscafo *Rex* recante a bordo circa duemila passeggeri, è partito diretto a Nuova York. I passeggeri del *Rex*, tra i quali erano i componenti la missione militare giapponese, sono affluiti nei porti italiani da ogni parte di Europa. Il piroscafo ha inoltre caricato 800 tonnellate di prodotti agricoli.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico
Dati alle ore 19 di ieri 7

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	min.
Zara	piov.	756.0	18		
Fiume	cop.	756.2	16	20	15
Pola	piov.	756.6	15	20	15
Trieste	cop.	755.2	13		
Gorizia	temp.	756.3	12	18	12
Udine	cop.	755.0	12	16	11
Treviso	cop.	753.9	13	21	10
Belluno	cop.	754.2	7	17	5
Padova	cop.	754.2	15	20	11
Vicenza	temp.	754.4	13	18	10
Bolzano	piov.	755.2	9	18	7
Trento	temp.	755.9	10	17	8
Grappa	temp.	611.0	0	4	0
Venezia	cop.	753.6	15	18	12

Mare: Fiume quasi calmo, Trieste mosso, Venezia calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm. Zara 14, Fiume 1, Pola 1, Trieste 2, Gorizia 3, Udine 18 (mattino temporale), Treviso 7 (mattino temporale), Belluno 11, Vicenza 23, Bolzano 15, Trento 4, Monte Grappa 17.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.18, tramonta ore 17.39. Luna leva ore 0.45, tramonta ore 14.56. Ultimo quarto il 6, luna nuova il 12. — Maree al bacino di S. Marco: basse ore 0.45 e 14, alte ore 7.50 e 19.35. — Nella giornata di ieri i fiumi Brenta ed Adige erano in morbida pronunciata: Livenza, Piave, Bacchiglione e Gorzone erano in morbida; Isonzo, Tagliamento e Po in debole morbida.

Previsioni del tempo

VENEZIA — La situazione isobarica è rimasta invariata con la depressione secondaria persistente sull'Italia che si estende fin sui Balcani. Condizioni sempre favorevoli a manifestazioni di instabilità con probabilità di precipitazioni a carattere temporalesco.

Le altre temperature di ieri

Roma 26 e 16; Milano 14 e 8; Torino 15 e 8; Genova 20 e 13; Sanremo 20 e 14; Bologna 18 e 13; Firenze 20 e 13; Rimini 22 e 15; Ancona 21 e 15; Napoli 24 e 17; Foggia 23 e 18; Bari 25 e 19.

Nevicate in Val Formazza

DOMODOSSOLA, 7

In tutta la zona Ossolana ha imperversato un furibondo temporale accompagnato da numerose scariche elettriche. In alta montagna, e precisamente nelle Valli Antigorio e Formazza, la neve è caduta in abbondanza.

La Lotteria di Merano
promuove oggi i milionari

Il biglietto AI 60911
Il fortunato è un tramviere

VICENZA, 7

Il mistero del possessore della cartella Serie AI n. 60911 sembra ormai diradato. La felicità di sentirsi vincitore di una rispettabile sommetta e sopratutto la possibilità di divenire milionario ha tradito l'incognito che si era imposto il fortunato vicentino. Si tratta di un bigliettario della tramvia urbana, il trentaduenne Giuseppe De Munari, padre di tre bimbi, abitante in via Pozzetto. Egli ha confessato di aver acquistata la cartella dal rivenditore Carlo Pertegato. Assicurò pure che il biglietto era stato posto al sicuro.

Più tardi il tramviere, forse nella tema di essere bersagliato per la notorietà che la vincita gli dava ha tentato di fare marcia indietro dicendo che il suo biglietto non era proprio quello estratto, ma era vicino. Con altri tre amici, tre autisti che il tramviere chiama Ferruccio, Giacomo e Lino, ma non vuole dare i cognomi (potrebbe quindi trattarsi di tre personaggi immaginari) avrebbe, a suo dire, acquistato 4 biglietti con la verbale intesa che nel caso che una delle cartelle avesse avuto il premio sarebbe stato ripartito. Così avverrà se la fortuna vorrà continuare ad assisterci. Ma il tramviere, che dopo aver partecipato alla guerra per la conquista dell'Impero, è reduce dalla Spagna, è caduto durante il colloquio in parecchie contraddizioni che stanno a dimostrare che il legittimo e solo possessore del biglietto AI 60911 è soltanto lui.

Falso allarme a Torino
per il sorriso di un signore

TORINO, 7

Chi sono i fortunati possessori dei due biglietti concorrenti ai milioni della lotteria di Merano? Uno di essi, secondo alcune voci che circolavano con insistenza ieri sera in locali adiacenti la piazza Palazzo di Città, sarebbe stato il titolare di un noto ufficio commerciale di via Milano 10, il signor Giovanni Gaiolo. Le voci avevano trovato facile terreno per una fioritura di ipotesi e congetture tanto è vero che esistevano persone che affermavano di aver visto, fra le mani del signor Gaiolo il fatidico biglietto serie L numero 93602; fenomeni della suggestione. In realtà il Gaiolo, biglietti ne possiede molti: una quarantina circa. Egli li ha acquistati per la maggior parte, giocando alla famosa ruletta del Zeda a Porta Nuova. Fu appunto per questa circostanza che ieri sera, mentre con alcuni amici si trovava in un caffè di cui è assiduo cliente, volle controllare, giornale alla mano, i biglietti, e la sua attenzione si fermò su un biglietto la cui serie e numero si avvicinavano ad uno estratto. Fu quest'attimo che, forse, illuminò di speranza il volto del Gaiolo e che fece supporre a chi gli era vicino, che fosse lui il possessore del fortunato biglietto.

Interrogato su ciò, il Gaiolo negò, sorridendo, mentre rimetteva nel portafoglio il fascio di biglietti; e quel sorriso fu interpretato appunto come una tacita conferma in contrasto con le parole.

Dopo di che il Gaiolo s'intrattenne ancora con gli amici. Secondo questi ultimi, egli era più allegro del solito cosicchè nessuno osò mettere in dubbio che questa allegria non fosse provocata dalla certezza di possedere il fortunato biglietto. La notizia dilagò. Fu accolta e trasmessa per vera. La suggestione prese gli amici e conoscenti del Gaiolo e stamane l'ufficio di via Milano 10 fu invaso da... ammiratori che complimentavano... l'abilità del mediatore che sapeva acquistare i biglietti vincenti. Perchè, bisogna sapere, che il Gaiolo ebbe già la fortuna di acquistare l'anno scorso, sempre alla ruletta di Porta Nuova, un biglietto della Lotteria di Tripoli che gli procurò un premio di consolazione.

Egli, in quell'occasione, non fece mistero con nessuno e ciò valse, indubbiamente, a classificarlo definitivamente fra quei fortunati mortali che passano la loro vita a vincere milioni alle lotterie.

Nulla di strano in ciò. Si sa che la fortuna ha delle curiose predilezioni; questa volta — ha confermato lo stesso signor Gaiolo mostrandoci il fascio di biglietti di Merano fra cui quello che per un istante gli aveva aperto il cuore ad una nuova speranza — non è stata per me.

— Se avessi vinto — ha proseguito il Gaiolo — sarei subito partito per Merano non tanto con la speranza di guadagnare uno dei maggiori premi, quanto per trascorrere lietamente un paio di giorni coi denari del premio di consolazione piovuto così inaspettatamente dal cielo.

Ma ecco che, all'ultimo momento, perviene un'informazione: il biglietto L 93602 sarebbe nelle mani di un capostazione di Porta Nuova.

Resta a chiarire un particolare: cioè se il fortunato capostazione ha acquistato il biglietto alla ruletta del Zeda oppure a Porta Palazzo dall'operaio che afferma di avere acquistato per la vendita, un blocchetto dal Zeda fra cui era compreso il biglietto in questione.

Mistero assoluto, invece, resta sulla sorte del biglietto venduto dai ciechi dalla Sezione piemontese dell'Unione italiana.

Gli ottimi progetti
di una albergatrice di Rieti

RIETI, 7

Il biglietto quarto estratto — 85044 Serie Z — della Lotteria di Merano è stato venduto dalla signora Virginia Marchetti — proprietaria di uno spaccio di sale e tabacchi a Contigliano — ed appartiene ora a Mazzini Zenaide, di anni 48 nativa di Frascati e residente a Contigliano, coniugata con Ranucci Pietro, attualmente direttore di un albergo a Livorno.

E' una donna ancor giovane, piena di vita e di allegria, specialmente ora che una grande speranza, quella di divenire milionaria, le arride. Ha il presentimento di vincere ed ha dichiarato che aveva incaricato dell'acquisto del biglietto, a suo tempo, il cognato Ranucci Carlo di Contigliano, il quale in questo momento rivendica il diritto alla metà del premio. Ci ha ripetuto che ha la certezza di vincere e ne ha avuta conferma con la recente estrazione, nella quale si è verificato il caso strano e curioso che il biglietto appartiene alla serie Z, consonante iniziale del suo nome. Non ha figli; si propone di devolvere parte dell'ammontare dell'eventuale premio ad un'opera di beneficenza di Contigliano e di dare una somma alle Opere Assistenziali della Federazione fascista di Rieti. Anzi, sembra suo preciso intendimento istituire una colonia permanente a Contigliano.

Ha sempre vissuto la vita di albergo. Inutile dire che le visite alla Mazzini si sono fatte subito frequenti; tutti vogliono congratularsi con la fortunata, la quale sembra sbalordita e non fa che ripetere progetti e speranze. Il marito della Mazzini è un tipo gioviale e intelligente e si è conquistata una buona posizione col lavoro. Particolare interessante: ieri si dichiarava al... verde.

Un operaio di Saronno
candidato ai milioni

SARONNO, 7

Al titolare del Banco lotto di Saronno, Vito Di Pace, di 60 anni nelle prime ore del pomeriggio di ieri si è presentato un giovane il quale mostrando il biglietto H 83238 quinto estratto per il premio della Lotteria ippica di Merano, ha voluto sincerarsi della veridicità del sorteggio. Trattasi di Camillo Vago di Giuseppe, di 36 anni, residente nel vicino paese di Solaro, e operaio meccanico in uno stabilimento di Saronno. Coniugato e con due bambini gemelli di 8 anni, convive coi genitori che sono contadini.

Il biglietto estratto è stato acquistato nell'agosto scorso dalla madre del Vago, Savina Galetti di 68 anni in occasione di una sua venuta a Saronno. Ritornata a casa la donna mostrò il biglietto al figlio Camillo il quale volle associarsi nell'acquisto versando la giusta metà del costo. Nel caso risultassero vincitori di un vistoso premio i Vago hanno già progettato di fabbricare una casa su un piccolo appezzamento di terreno di loro proprietà.

Un ragioniere di Roma
ed un uomo di parola

ROMA, 7

Dei sette possessori di numeri fortunati della Lotteria di Merano, uno sarebbe stato identificato; il possessore della cartella S 14042 sarebbe un giovane impiegato, tale rag. Mario Mariani della ditta Giuseppe Bosini con sede in via Fontanella Borghese 12. Il Mariani ha negato di aver avuto questa fortuna ma da stamane egli si è reso « uccel di bosco ».

Circa il biglietto O 19324 ieri un individuo si è presentato agli sportelli dell'ufficio conti correnti di San Silvestro e alla signorina Careddu, venditrice della cartella insieme alla signorina Ruffolo, ha detto: « Signorina, vi avevo promesso che se il biglietto fosse stato estratto sarei venuto a dirvelo. Come vedete sono stato di parola ». Così detto se ne andò precipitosamente per il timore di essere assalito dalle domande dei presenti.

Dalla descrizione che ha fatto la signorina Careddu si tratterebbe di un signore alto, anziano, vestito di scuro. Nel caso che questo signore vincesse il premio la percentuale sarebbe divisa fra le due signorine perchè esse sono cointeressate nella vendita delle cartelle della lotteria.

LIBRI NUOVI

Ada Negri: *Erba sul sagrato*. Ed. Mondadori, Milano. L. 12.75.

La conclusione delle riunioni
dei dirigenti lavoratori del commercio

ROMA, 7

Il 5 ottobre in Messina il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio ha tenuto rapporto ai segretari delle unioni di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani e Messina. Con questa si sono concluse le riunioni dei dirigenti provinciali dallo stesso presidente confederale indette e presenziate. Iniziatesi il 22 settembre a Venezia per le unioni delle Tre Venezie e dell'Emilia, subito dopo i convegni di Milano, Torino, Genova presieduti dal Sottosegretario per il lavoro e la previdenza sociale, tali riunioni hanno successivamente avuto luogo a Firenze per le provincie toscane, umbre, laziali e sarde, a Pescara per quelle delle Marche, degli Abruzzi, della Campania, delle Puglie e della Lucania.

In tutte il presidente confederale, dopo un'esposizione riassuntiva della situazione politica quale risulta fissata dal Consiglio dei Ministri del 1. settembre e più recentemente dalle dichiarazioni del Duce ai gerarchi del Fascismo bolognese, si è informato delle condizioni sociali ed economiche dei lavoratori del commercio di ciascuna provincia ed ha tracciato le direttive per il lavoro da compiere per l'A. XVIII. Le riunioni si sono svolte in un clima di consapevole disciplina ed hanno ancora una volta testimoniata l'illimitata fede dei dirigenti e dei lavoratori del commercio così come di tutto il popolo italiano nel Fondatore dell'Impero.

Il contratto per ventimila
lavoratori del commercio

ROMA, 7

Una nuova importante categoria di lavoratori del commercio è stata in questi giorni regolata da un contratto nazionale. Si tratta dei dipendenti da aziende esercenti il commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti vinicoli e affini e di prodotti oleari; in totale circa 20 mila dipendenti. Per il personale impiegatizio è stata stabilita l'indennità di licenziamento nella misura di 20-30 della retribuzione globale mensile, compresi i commessi di negozio. Per gli aiuti commessi si è invece stabilito, dal primo al terzo anno compreso, un'indennità di licenziamento pari ai 10-30 della retribuzione globale mensile; oltre il terzo anno l'indennità rimane fissata in 15-30. Per i capi operai l'indennità di licenziamento è fissata in rapporto ad otto giorni della retribuzione globale, per ogni anno di servizio; per il restante personale operaio sei giorni della retribuzione globale per ogni anno di servizio. Il preavviso per il personale impiegatizio è stato migliorato rispetto a quello stabilito dalla legge per l'impiego privato per il personale operaio il termine di preavviso è stato stabilito in otto giorni fino a cinque anni di servizio compiuti e in giorni dodici oltre i cinque anni. Il preavviso deve essere dato nel giorno di sabato. E' confermata la gratifica di Natale, nella seguente misura: di 20-30 della retribuzione mensile per tutto il personale impiegatizio; 14-30 per gli aiuti commessi e 7 giorni della retribuzione normale a tutto il restante personale.

La Fiera autunnale dei cavalli
aperta ieri a Verona

VERONA, 7

Stamane è stata aperta la grande fiera cavalli autunnale di Verona, che domani sarà visitata dal Sottosegretario all'agricoltura e alla bonifica integrale, Tassinari, in rappresentanza del Governo. Le vaste scuderie del campo cavalli sono gremite dei superbi esemplari equini dei quali circa 300 prenderanno parte ai diversi concorsi per la produzione di cavalli da tiro pesante rapido. Numerosi e rilevanti gli affari conclusi.

Le navi soggette a visita
nelle acque di Sciatt el Arab

ROMA, 7

Il Ministero delle comunicazioni, Direzione generale della Marina mercantile, ha reso noto alle Capitanerie di porto del Regno il seguente comunicato emanato dal Ministero della difesa irakiano: « Tutte le navi che entreranno nelle acque di Sciatt el Arab saranno soggette alla visita da parte delle navi irakiane adibite a questo scopo, alla distanza di tre miglia dall'entrata nel Canale di Al Roka, verso il mare. Queste navi pertanto dovranno fare attenzione alle navi irakiane suddette, che durante il giorno alzeranno una bandiera bleu di forma quadrata con colori orizzontali bianco e rosso nel mezzo (il bianco sopra e il rosso sotto) e che durante la notte mostreranno tre luci bianche disposte verticalmente. Tutte le segnalazioni e istruzioni impartite dalle navi irakiane incaricate della visita devono essere eseguite immediatamente. Le visite non saranno compiute sulle navi straniere debitamente esonerate ».

La Duchessa di Pistoia
alla Croce Rossa di Bolzano

BOLZANO, 7

La Duchessa di Pistoia ha compiuto una visita alla sede del Comitato Provinciale della Croce Rossa, ricevuta dal Presidente e dalle dirigenti. La Duchessa ha visitato minutamente i locali del benefico Ente, interessandosi all'attività esplicata dal Comitato di Bolzano. La Duchessa di Pistoia ha anche promesso tutto il suo interessamento perchè la sede di Bolzano della nobile istituzione possa sistemare in maniera più decorosa e pratica i proprii uffici e per cercare di portare ad una grandiosa realizzazione quella che è sempre stata una viva aspirazione dei dirigenti della Croce Rossa: l'istituzione di un ambulatorio cittadino.

Dopo aver espresso il proprio compiacimento per le realizzazioni fin qui raggiunte, S. A. R., ossequiata dai presenti, ha lasciato la sede dell'Ente.

La carrozze Monaco-Venezia
proseguiranno fino a Trieste

ROMA, 7

Da mercoledì 11 corrente l'attuale carrozza letti Monaco-Venezia e la carrozza di II e III classe pure Monaco-Venezia e viceversa dei treni 65.183 e 188.68 verranno fatte proseguire col treno 614 fino a Trieste da dove faranno ritorno col treno 617.

Pioggia di stelle
per il passaggio d'una cometa

ROMA, 7

Il cielo di Roma domani sera sarà solcato da migliaia e migliaia di scie luminose. Infatti gli astronomi annunciano che la cometa Giacobini-Zinner tra circa cinquanta ore attraverserà la atmosfera terrestre e gli sciami detritici che costituiscono la sua coda, a contatto con l'ossigeno della cometa dà un arco di venti gradi, ossia di 120 giorni.

Il fenomeno della pioggia di stelle cadenti si verificherà anche nelle notti successive, tra il 9 ed il 10 e tra il 10 e l'11. La luce della Luna, che è nella sua fase nuova, non disturberà le osservazioni. Il radiante, ovvero il punto da cui sembrerà cadano le stelle, sarà situato presso la stella NU, nella costellazione del Dragone.

La cometa Giacobini-Zinner compie il suo giro intorno al sole in sei anni. Fu difatti visibile l'ultima volta nel 1933. Sempre secondo gli studiosi di astronomia, se il cielo sarà limpido e non offuscato da nubi o nebbie, si assisterà nella notte di domani ad una pioggia di stelle con flusso che durerà alcune ore.

DOMENICA DELLE ARTI

L'ENIGMA DI GOGOL

Per il pubblico europeo non esiste un « enigma di Gogol ». Le opere del geniale satirico russo sono lette al lato di quelle di Tolstoi e di Dostoievsky, e, si può dire, che sono meglio comprese degli scritti di questi ultimi in quanto la famosa « anima slava », ancora di salvataggio di tutti i critici stranieri della letteratura russa, vi ha un'importanza insignificante. Non vi si trova l'assassino che dice la sua preghiera tra due colpi di coltello, la giovane donna che abbandona il suo fidanzato onesto e bello per unire la sua vita a quella di un povero e vecchio ubriaco, nè, infine, la madre che spinge la figlia alla prostituzione per baciarle in seguito i piedi, proclamandola santa. Tutti questi personaggi di cui formicolano le opere degli autori russi, sono introvabili in Gogol ed è qui precisamente il solo « enigma » che dovrebbe sorprendere la critica straniera.

Ma perchè, allora, la critica russa consacra all'enigma di Gogol una moltitudine di articoli, di studi e di volumi firmati con i nomi più illustri e perchè, malgrado tutta questa valanga di trattati sapienti, questo enigma resta sempre più impenetrabile? Ciò è dovuto al fatto che gli autori di queste opere critiche cominciando da Bielinsky (e da Puskin stesso) e terminando con Rosanoff e Mandelchtam (e la serie non finirà ancora), non hanno potuto comprendere il notevole spirito di Gogol, separato da loro da un vero abisso dovuto alla razza e alla cultura dei suoi antenati.

Gogol (Hohol è la vera trascrizione latina del suo nome) si chiamava anche Janowsky e discendeva da una lunga linea di signori ucraini, di cui Jonas, vescovo di Pinsk, fu uno dei principali promotori dell'Unione di Firenze, mentre Ostap, etmano interinale dei cosacchi sotto Giovanni Sobieski è stato uno dei principali luogotenenti di questo re guerriero. Tutti impregnati di cultura occidentale, lontanissimi da Mosca, allora barbara, e con cui la Polonia e la Ucraina conducevano delle guerre interminabili.

Malgrado che Pietro I avesse fatto trasferire a Pietroburgo numerosi eruditi ucraini per gettare con essi la base della cultura russa; malgrado che l'aristocrazia ucraina, dopo la decadenza di Varsavia e di Kiev, avesse dovuto ritirarsi nella capitale del Nord per poter vivere, le tradizioni di indipendenza e di superiorità della cultura nazionale erano vivissime nella società ucraina di quei tempi.

Elevato alla Corte di Troszczynsky, uno dei favoriti di Caterina II, il giovane Gogol aveva sentito fin dall'infanzia tale superiorità culturale del suo paese. Troszczynsky, questo signore ucraino, malgrado le cariche importanti che assumeva a corte durante i suoi frequenti soggiorni in Ucraina viveva secondo la maniera dei suoi antenati. Egli possedeva un teatro personale in cui si rappresentavano sopratutto delle satire contro i russi. Il padre di Gogol era uno degli autori principali di tali lavori che, scritti in lingua ucraina, richiamavano un numeroso e scelto uditorio.

Il collegio di Nijyn — che è esistito fino alla rivoluzione russa e che era una famosa istituzione fondata da un altro signore ucraino, il conte Bezborodko — rinforza in Gogol la differenza culturale e spirituale dal mondo russo, in quanto i professori erano tutti ucraini, e conservavano le tradizioni secolari delle istituzioni scientifiche di Kiev.

In questa scuola Gogol ricevette una vasta istruzione, ma non apprese affatto il russo, che d'altra parte non apprese mai. Tale è l'opinione di parecchi importanti filologi, tra cui in maniera speciale Mandelchtam, professore di letteratura russa all'università di Helsingfors e critico molto conosciuto che, nel 1902 pubblicò un'opera capitale sullo « Stile di Gogol ». In questo volume, sulla base di citazioni appropriate, il filologo russo provava che non soltanto il vocabolario, ma anche la sintassi di Gogol sono ucraini e che lo scrittore « traduceva in russo ». D'altra parte, per arrivare a questa conclusione, non occorre fare dei profondi studi, perchè nessun scrittore russo dopo Gogol ha mai imitato il suo stile, nè il suo vocabolario che restano unici nel loro genere. Inoltre, le sue opere tradotte nella sua lingua materna parola per parola, si presentano come dei capolavori dell'arte ucraina.

Comunque, le sue ambizioni giovanili lo spinsero a buttarsi nel mare procelloso della letteratura russa e lo costrinsero a vivere nella capitale russa, da cui di tanto in tanto evadeva per fare un bagno salutare nella vita ucraina. Egli stesso ebbe a dire di essere avvelenato dall'aria di Pietroburgo che « lo spezzò ». Da qui comincia l'enigma di Gogol, « enigma » che è tale soltanto per la critica russa. Il grande satirico ed umorista i cui tratti di spirito erano diventati proverbiali, diventa a poco a poco nevrastenico, melanconico, malcontento dei capolavori che aveva creati e tutto teso nello sforzo immane di produrre dei lavori contrari al suo spirito occidentale, opere queste ultime che non riuscirono mai.

La causa di questo cambiamento e di questo crollo morale di un grande talento, è delle più semplici. Uomo di una perfetta onestà, Gogol non poteva servire la Russia che non amava suo malgrado, e lavorare per la dissoluzione nel mare moscovita della sua cultura nazionale. Egli cercò incessantemente un compromesso e lo trovò nell'imperialismo. Egli si credette persuaso che le forze riunite di tutti i popoli dell'Impero di Romanoff sarebbero state capaci di creare una nuova nazione. « Russia » che avrebbe assorbito i migliori elementi della cultura di questi popoli, diventando così la più grande, la più prospera, la più colta di tutte le nazioni. Egli si dedicò con fervore a questa idea ma dai primi passi si dovette convincere che essa era del tutto falsa e che egli stesso non avrebbe potuto far niente per cercare di realizzarla. La « Russia » non sarebbe nata mai e lui non avrebbe potuto giammai esserne il più devoto cittadino. Ed allora il suo cuore non accettò più i ragionamenti del suo cervello.

Tutto ciò che egli scriveva sull'Ucraina, diventava insensibilmente una apoteosi, una lode smisurata che arrivava ad essere alle volte perfino iperbolica, mentre tutto ciò che scriveva sulla Russia diventava sotto la sua penna una satira cattiva, una delle più offensive caricature che abbia mai prodotto lo spirito umano.

Nessun satirico di fama mondiale è stato così cattivo contro i suoi nemici più detestati come Gogol con i russi. Nelle opere di Swift, di Rabelais, di Voltaire, di Cervantes si trova sempre in mezzo a delle figure negative, qualche tipo positivo che fa, d'altronde risaltare la satira; ma in quelle di Gogol non se ne trova nessuno. Leggete e rileggete tutte le sue opere in cui l'azione si svolge in Russia (« Anime Morte », « Nozze », « Novelle di Pietroburgo », ecc.) e voi non troverete che delle caricature. Una o due tipi che l'autore si sforza di rendere positivi, passano come delle ombre e non lasciano alcuna traccia nel libro, talmente esse sono estranee alla idea generale. I ministri, i generali, i commercianti, i proprietari terrieri, i contadini, uomini e donne sono tutti ugualmente o bestie, o cattivi, o mentitori o avidi o debosciati, quando non sono tutto ciò insieme. Secondo l'espressione stessa che Gogol ha messo in bocca a Sobakervitch: « in tutta la città non vi era che il procuratore ad essere uomo onesto, ma, a parlar franco, un vero porco anche lui! ». Si è detto che Gogol abbia trasferito nei russi i vizi dei suoi compatrioti, gli ucraini ma ciò non fa che confermare la tesi del suo odio verso tutto ciò che era russo. Tutto ciò che è brutale e ignobile egli lo ha attribuito ai russi, mentre ha dipinto i difetti degli ucraini con una tale indulgenza ed un tale amore da farli diventare quasi delle virtù. Il vecchio ubriaco (Kalenyk) smarrito nel suo villaggio addormentato, è posto nel quadro incantanto della notte dell'Ucraina e non offusca in niente questo brano di alta poesia classica. Ma anche in questi vizi che egli rappresenta, in ciò che concerne gli ucraini sempre benignamente, li affibbia raramente ai suoi connazionali, mentre la vita ucraina e le virtù dei suoi eroi sono dipinti con ricchezza inaudita nei suoi racconti e nei suoi romanzi.

Bisognava veramente possedere un amore infinito ed un talento a tutta prova per non rendere ridicole queste opere in cui tutti i cosacchi sono bravi, belli, tutte le eroine brillanti ed il loro contorno composto di uomini dolci, gai, compiacenti ed avvenenti. Non vi sono che i mosciviti, gli ebrei e gli zingari che fanno le spese dei tipi negativi, ma trasferiti nelle dolci contrade dell'Ucraina essi perdono regolarmente il loro carattere nocivo. Essi diventano più ridicoli che cattivi e saranno puniti abbastanza dall'insuccesso dei loro intrighi.

Da Pietroburgo egli scriveva in Ucraina ai suoi amici delle lettere che contenevano tutto il suo disprezzo per la Russia, da lui chiamata con il nome peggiorativo di « Katsapia ».

« Come siamo bestie ad abitare qui — scriveva a Maximovitch il 2 luglio 1833 — perchè e per chi ci sacrifichiamo...? » « Abbandonate questa Katsapia e andate in Ucraina, a Giev, nel nostro vecchio e magnifico Giev ».

Il suo dramma, perchè è dramma interiore e profondo e non enigma, consiste nella lotta spasmodica tra la sua cultura occidentale di cui si era abbeverato in Ucraina, e il pensiero russo di cui era costretto ad essere uno dei più autorevoli rappresentanti. Questo conflitto interiore ci dà la spiegazione esatta dell'enigmatico epitaffio che egli dettò per la sua tomba: « Io riderò del mio riso amaro ».

I. Erick

Italico Brass pittore di Venezia

nel giudizio d'un critico tedesco

La nota Rivista d'arte « Die Kunst » una delle pubblicazioni specializzate più diffuse del mondo e che in una edizione tedesca esce a Monaco nel suo ultimo fascicolo, a proposito delle bellezze di Venezia e del suo celebre colore locale, esaltando tutto ciò che nella città nostra costituisce nettamente un inconfondibile « colore artistico » pubblica un diffusissimo articolo del critico d'arte dr. Siegfried Reinke intitolato: « Italico Brass, il pittore di Venezia », del quale riproduce con signorile evidenza alcune fra le opere maggiori che figurarono nelle rassegne italiane e straniere e che sono la più viva rappresentazione della città unica al mondo.

Chi conosce e ama Venezia — scrive l'articolista — non può accettare la teoria di quelli che affermano il tramonto dell'arte solo perchè è tramontata la Venezia settecentesca. Veri artisti parleranno sempre al cuore del popolo e gli stessi operai che lavorano alla Biennale sono stati i primi giudici delle opere di Brass, così esse parlavano al loro cuore: questa è la vera Venezia, piena di vita sicchè i quadri di questo artista sono da soli verità e fedeltà. Strana cosa: questo pittore non è veneziano eppure egli non ha dipinto che Venezia e la vita veneziana. Tutti i suoi quadri sono vissuti e rivissuti con una impronta personalissima. Chi dimenticherà, scrive il critico tedesco, la sua Processione del Redentore, il suo Caffè Florian, la sua Piazza S. Marco, il viaggio delle sue gondole, la festa dei suoi mercati? Questo continuatore dei classici possiede il segreto dei colori della perla del Guardi e le luminosità del Tintoretto. Nella seconda parte il dr. Reinke si occupa di quella magnifica cosa che è la Galleria di Brass nell'Abazia della Misericordia che conserva i quadri dei maggiori autori scoperti dall'amore del pittore, i maestri veneziani con i capolavori più insigni dal Tiziano al Tintoretto. Lo studio metodicamente accurato dell'illustre critico tedesco non costituisce per i veneziani e per gli italiani una rivelazione. Quanti conoscono Brass sanno che il fine della sua arte ha soltanto un nome: « Venezia » della quale egli è indubbiamente e spiritualmente uno degli interpreti più acuti. Ma lo studio apparso nella bella rivista di Monaco è un onore che viene reso alla città e alle sue magnificenze nella interpretazione di uno dei suoi più arguti e più eccellenti cronisti.

CINEMA

✱ I lavori per la costruzione della nuova sede del Centro sperimentale di cinematografia, sono quasi ultimati. La nuova sede del Centro situata di fronte agli stabilimenti di Cinecittà comprende oltre all'ampio ingresso, un salone per le grandi riunioni, una serie di stanze per gli uffici di direzione, segreteria, amministrazione, di redazione di «Bianco e Nero»; una serie di aule, due delle quali assai ampie per la recitazione, una biblioteca e duna cineteca, numerosi camerini per gli allievi che partecipano alla lavorazione dei filmi; laboratori tecnici per l'ottica, la fonica, la scenografia; un laboratorio fotografico, una sala di proiezione e infine due teatri di posa uno dei quali è fra i più vasti esistenti in Italia; le dimensioni sono di metri 50 per 25 di base e 16 di altezza. Annessi ai teatri si trovano i locali per diversi servizi.

✱ A differenza di quanto avviene in Francia e in Inghilterra, in Germania tutti i cinema sono aperti e sera per sera affollati dal pubblico. Non meno attivo — è il settore della produzione. Ben 25 sono i film attualmente in lavorazione e 56 quelli che verranno proiettati nelle prossime settimane. Di essi due sono italiane.

✱ L'attore - regista Luigi Trenker ha iniziato in questi giorni le riprese della pellicola «Il diavolo di fuoco». Gli esterni saranno girati sulle Alpi, nei pressi di Kufstein.

✱ Contrariamente alla tanto controversa abitudine di servisi di noti lavari della letteratura per la redazione di sceneggiature e quindi per la produzione di pellicole cinematografiche, il consorzio tedesco Ufa, ha deciso di recente di seguire il sistema opposto. Dalla sceneggiatura della pellicola « Una notte di ballo inebriante », girata dal regista Karl Froelich con la collaborazione delle attrici Zarah Leander e Marika Rokk, la stessa impresa cinematografica germanica ha fatto redigere dallo scrittore Geza von Cziffra un romanzo che sarà posto in commercio sotto lo stesso titolo del film.

✱ L'attrice cinematografica Zarah Leander tornerà nella capitale del Reich nella seconda metà del mese di ottobre. La Leander inizierà le riprese di alcune produzioni, fra cui una sulla vita di Monna Lisa e l'altra intitolata «Aurora von Kûnigsmarck».

SCENA DI PROSÂ

✱ La riunione della Compagnia delle « Tre maschere » di Daniela Palmer avrà luogo nel corrente ottobre. Della Compagnia, diretta da Ernesto Sabbatini, faranno parte, con la Palmer, Fanny Marchiò, Olga Vittoria Gentilli, Ada Dondini. La Palmer annuncia per ora le seguenti novità: « L'esclusa » di Guido Cantini; « Resdora » di Buocotume; « Gran Turismo » di De Stefani; « Altitudine 3200 » di Luchaire. Riprenderà anche « Il maestro » di Luigi Antonelli; « Anna Karenin » di Strenkoski; « Vent'anni » di Sergio Pugliese, ancora nuova per molte città: « Congedo » di Renato Simoni; « Cause ed effetti » di Ferrari; « La moglie che sa » di James Barry; « Fanny e i suoi domestici » di Jerome K. Jerome; ed un grande spettacolo, « L'Arlesiana » di Daudet con musiche di Bizet.

✱ La Benassi-Carli, che è rimasta quasi immutata avendo sostituito soltanto il primo attore Nino Paveso con Salvo Randone, rappresenterà « Il documento » di Zorzi; « L'Indeciso » di Hoffmanstall, e «Sheppy» di Maugham.

✱ Paola Borboni non resterà lontana quest'anno dalle scene, come qualcuno aveva annunciato; ma cambierà genere; la vedremo infatti debutare nel campo della rivista a fianco di Spadaro. La nuova compagnia debutterà in dicembre a Napoli dove metterà in scena una nuova rivista di Galdieri « Mani in tasca, naso al vento » nella quale si presenta un umoristico quadro del mondo guardato dalle nuove generazioni.

✱ La Compagnia Merlini-Cialente ha finito il suo fortunato corso di recite all'« Odeon » di Buenos Aires. Nessuna compagnia straniera — notano i giornali — può vantare una serie ininterrotta di successi come quella di Elsa Merlini sulle scene bonearensi. Il teatro Odeon ha segnato quasi quotidianamente il « tutto esaurito », cosa eccezionale per una compagnia straniera che per necessità di cose deve mantenere prezzi elevati.

PITTURA E SCULTURA

✱ René Jean nel «Temps» descrive lo stato del Museo del Louvre dopo i lavori di sgombero: «Il sorriso della «Gioconda» è spento sotto una cappa di metallo; nulla può più interrogare lo sguardo profondo e benevolo di Rembrandt dal berretto bianco; «Jupiter» solleva nella notte senza che nessuno sia testimone, il velo d'Antiope; e il «Benedicite» si recita ora nell'opaca tenebre». Un po' di rettorica non fa mai male, specie in certi momenti! Ma nel caso del Louvre, spogliato dei suoi capolavori, ci sembra un po' di cattivo gusto.

✱ Di Hermann Haller, scultore svizzero, ci dà una eccellente monografia Giovanni Schweiller nelle Collezioni straniere dell'Ed. Hoepli di Milano. Il testo è corredato di 34 tavole.

LETTERE

✱ A Londra nei pressi di Tottenham Court Road, sulla facciata di un palazzo di Howland Street, si nota una lapide sulla quale si legge che in quella casa abitò Verlaine. Essa non è molto vecchia, giacchè fu apposta qualche anno fa su iniziativa di un gruppo di amici del poeta. Ma i giornali che in questi tempi difficili cercano di mantener vivi i rapporti culturali tra Francia e Inghilterra si domandano come mai sulla lapide manchi il nome di Arturo Rimbaud, che abitò con Verlaine nella stessa casa, durante il loro soggiorno a Londra. Per pudore? Si chi dice. E allora esiste un indice per le lapidi, senza che gli inglesi neppure lo sospettassero?

✱ « Erba sul sagrato » è il titolo del nuovo libro di Ada Negri che Mondadori pubblica in questi giorni. Dopo il grande successo di « Il dono », successo che fu consacrato dal Premio Firenze XIV, la Poetessa, per qualche tempo, non scrisse versi. Ora, fra « Il dono » e un prossimo nuovo dono di poesia, ella ci offre questo libro che si riallaccia a « Le strade » e a « Di giorno in giorno ».

✱ Vede la luce, per i tipi di Mondadori, un nuovo libro di Francesco Chiesa: « Passeggiate ». Dopo il romanzo « Sant'Amarillide », che critica e pubblico hanno accolto con tanto fervore, ecco una raccolta di racconti che il lettore non dimenticherà facilmente.

✱ Pei tipi di Mondadori uscirà fra giorni un nuovo originalissimo romanzo « di avventure legislative » di Sua Eccellenza Marinetti » dedicato al « Genio Futurista di Benedetta » e intitolato « Patriottismo insetticida ».

✱ Giovanni Papini ha consegnato in questi giorni al Vallecchi, il manoscritto di un suo nuovo, magnifico libro: « Italia mia ». Una visione compendiara, ma totale, dell'aspetto, del popolo, del genio della nostra Italia.

MUSICA

✱ Verrà prossimamente inaugurato a Kattowitz, nell'Alta Slesia, una conservatorio statale di musica. La direzione dell'Istituto sarà affidata al prof. Fritz Lubrich.

✱ Il parroco di Vigiona sopra Cannero ha rinvenuto nel solaio della Canonica un prezioso « Antifonario Ambrosiano » che reca la data del 1506. Il grosso volume, in cartapecora, doveva essere un tempo illustrato da preziose miniature, che furono ritagliate da mano vandalica. Si tratta di un raro cimelio, poichè dà modo di ricostruire le antiche melodie liturgiche della Chiesa ambrosiana.

✱ « La danba della morte », il nuovo lavoro di Paul Claudel e Arturo Honneger, della durata di appena 35 minuti, verrà dato per la prima volta a Basilea il 1 marzo 1940 dalle Kammerorchester e Kammerchor diretti a Sacher.

✱ Igor Strawinski, che sta terminando di scrivere una sinfonia classica sul tipo di quelle di Haydn, si recherà prossimamente negli Stati Uniti di America per tenere all'Università di Harward un corso di musicologia.

✱ In attesa della ricostruzione del Teatro Regio, i cui lavori sono in corso, Torino avrà anche quest'anno una stagione lirica autunnale, che si svolgerà al Teatro Carignano dal 3 novembre al 3 dicembre.

✱ Il maestro Mario Peragallo, a cui il Teatro Carlo Felice di Genova ha commesso mesi addietro l'incarico di scrivere un'opera che dovrà essere rappresentata nella stagione 1940 1941 di quel Teatro, sta musicando un libretto di Giovacchino Forzano di ambiente genovese, rievocante le antiche glorie marinare della Superba. L'azione ha luogo nel VII secolo Con molta probabilità l'opera avrà per titolo « Lo stendardo di San Giorgio.

✱ Il maestro Mario Panunzi sta compiendo un'opera su libretto di L. D'Alessio dal titolo «Quirinus».

✱ Il maestro Alberto Ghislanzoni ha portato a compimento un'opera di cui ha scritto anche il libretto. Si intitola «Virginia». Si tratta di una tragedia lirica con commento orchestrale a forma di melologo, particolarmente adatta per il teatro all'aperto.

Bimbo ucciso dal treno

PISA, 7

L'elettrotreno in servizio sulla linea Torino-Roma, all'altezza del passaggio a livello nei pressi del chilometro 90,500, ha investito il ragazzo Umberto Bellarmini, di Anacreonte, di 7 anni, abitante a Pisa, il quale unitamente ad altri due compagni attraversava correndo la linea ferroviaria.

L'Ente di previdenza degli avvocati e il trattamento per i più anziani

ROMA, 7

La riforma dell'Ente di Previdenza degli Avvocati e Procuratori predisposta dal Guardasigilli e approvata nel corso dell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri non manca di tenere in particolare evidenza come si è detto, la situazione dei professionisti più anziani e meno abbienti i quali nel caso che dovessero esclusivamente contare sull'accantonamento dei versamenti individuali e sulla distribuzione delle quote di integrazione non raggiugerebbero mai, all'atto della cancellazione dagli albi, un trattamento tale da porli in condizione di fare in qualche modo fronte alle esigenze derivanti dall'avanzata età.

L'« Agenzia d'Italia e dell'Impero », è in grado di informare in proposito che, in attuazione della deliberata riforma, agli avvocati e ai procuratori che al momento dell'entrata in vigore della nuova legge avranno superato il cinquantesimo anno di età sarà concesso, dopo che avranno compiuto il settantacinquesimo anno, un trattamento eccezionale di previdenza, sotto forma di assegno vitalizio, commisurato alla situazione personale o di famiglia dell'iscritto.

L'ammontare e le modalità di erogazione di tale trattamento saranno stabiliti con le apposite norme regolamentari. Resta però fin da questo momento precisato che la concessione è subordinata alle seguenti condizioni: che l'iscritto abbia esercitato la professione per almeno vent'anni; che il suo reddito professionale medio dell'ultimo quinquennio non abbia superato le 12 mila lire all'anno; che abbia pagato integralmente i contributi dovuti all'Ente; che non goda di pensione a carico dello Stato o di altri Enti pubblici ovvero ricopra uffici ai quali sia connesso un trattamento di quiescenza; che sia stato cancellato dagli albi forensi e abbia cessato ogni attività professionale svolta sia pure sotto forma di assistenza o consulenza legale. Non si è mancato altresì di tener conto della situazione delle famiglie di questi iscritti che hanno diritto al beneficio del trattamento eccezionale di previdenza e si è stabilito che, in rapporto alle disponibilità finanziarie, i casi di riversibilità saranno determinati per ogni biennio con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia d'intesa con i Ministri per le Finanze e per le Corporazioni, su proposta del Consiglio d'amministrazione dell'Ente.

Resta infine da precisare che i versamenti effettuati in genere dagli iscritti all'Ente a titolo di contributo personale annuo sino all'entrata in vigore della nuova legge, saranno accreditati ai rispettivi conti individuali con gli interessi in misura pari alla media d'impiego del patrimonio dell'ente stesso.

Gli orti di Cesare

Ritrovamento di antiche opere a valle del porto fluviale

ROMA, 7

Sulla ubicazione dei famosi «orti di Cesare» dove risiedette Cleopatra quando tra il 46 e il 43 a. C. fu ospite di Roma, non si avevano indicazioni precise. Ora durante i lavori per la sistemazione del Tevere, sono state ritrovate antiche opere in muratura, affreschi e pezzi di scultura che hanno permesso di identificare con certezza la zona occupata dagli orti cesarei. Il ritrovamento è avvenuto a circa un chilometro a valle del porto fluviale e gli scavi hanno messo in luce vaste fondazioni di edifici alcuni dei quali di carattere pubblico termale, avanzi di edifici del periodo adrianeo impostati su precedenti edifici probabilmente risalenti alla fine della repubblica.

Nuove leghe per le monete e per i suggelli di stato

ROMA, 7

Dopo la prima vittoria autarchica ottenuta con la moneta di acmonital la Direzione della R. Zecca ha trovato una nuova lega per le monete di rame in sostituzione delle materie di importazione e di un nuovo metallo per i timbri e suggelli di stato. Su di un milione di pezzi di rame da centesimi 10 pari a L. 100.000 si economizzano con la nuova lega circa 500 kg. di metalli di importazione. Anche per i timbri e sigilli di stato e per i bolli di prova per caldaie a vapore si adopera ora in sostituzione dell'ottone un nuovo composto metallico la cui omogenietà lo rende duro pari all'ottone.

La figura del Cardinal Dusmet rievocata da padre Gemelli

PALERMO, 7

La luminosa figura del grande siciliano Cardinale Giuseppe Benedetto Dusmet, è stata rievocata a Catania nell'austero tempio dei Benedettini da padre Agostino Gemelli, presenti autorità, gerarchie e molta folla che poi si è recata in corteo alla Cattedrale a rendere omaggio alla tomba dell'illustre porporato.

Le trattative pel contratto degli operai chimici

ROMA, 7

Il 16 corrente avranno inizio a Roma tra la Federazione nazionale fascista lavoratori dell'industria chimica e la corrispondente federazione industriale, le trattative per la rinnovazione del contratto nazionale per gli operai chimici attualmente in vigore e che risale al 1928.

Il contratto interessa circa 130 mila lavoratori sparsi in tutte le regioni d'Italia e riveste una notevole importanza in quanto la regolamentazione disdetta non considerava molti problemi di ordine diverso, che interessano attualmente la categoria in parola.

La popolazione di Addis Abeba in costante aumento

Crescente sviluppo demografico

ADDIS ABEBA, 7

Questa capitale continua a registrare un crescente sviluppo demografico, sviluppo il quale è documentato da questi dati: la popolazione al 1 ottobre segna la cifra di 36.735 abitanti, dei quali 35.176 italiani e 1.559 stranieri. Gli italiani sono 30.129 maschi e 5.047 femmine.

La popolazione al 1 gennaio era di 29.365 abitanti dei quali 27.845 italiani e 1.520 stranieri. La diferenza in nove mesi segna un aumento di 8.470, cioè di quasi mille abitanti al mese. L'aumento si è così verificato: gennaio 826, febbraio 758, marzo 974, aprile 932, maggio 980, giugno 1052, luglio 924, agosto 867, settembre 817.

Come chiaramente appare, nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, i mesi delle piogge, il movimento immigratorio ha avuto lo stesso ritmo degli altri mesi. Altro indice della vitalità della razza nelle terre dell'Impero è quello dei nati. Le nascite sono in diretta proporzione con il progresso numerico dei nuclei familiari. Esse si sono così verificate: gennaio 33, febbraio 36, marzo 45, aprile 37, maggio 43, giugno 39, luglio 49, agosto 48, settembre 58. Lo scorso mese si è avuto il maggior numero dei nati. Il totale delle nascite in questi nove mesi del 1939 anno XVII è di 382 contro i 253 della intera annata del 1938, dei 51 del 1937 e dei 4 del 1936.

Lo sviluppo dei trasporti in Africa Orientale

ROMA, 7

Si è riunito al Ministero dell'A. I. il Consiglio di amministrazione della C.I.T.A.O. (Compagnia italiana trasporti Africa Orientale). E' stato preso atto con compiacimento del notevole sviluppo dell'azienda che ha i suoi rami di attività all'esclusivo servizio del Governo generale. La merce che la CITAO ha dato da trasportare alle imprese private di autotrasporti dal primo febbraio al 31 di agosto c. a. è ammontata a tonn. 488.696. Questo lavoro si è svolto attraverso le sei delegazioni, le sette subdelegazioni ed i dieci recapiti istituiti dalla CITAO.

Nuove tariffe sono in corso di elaborazione. Quella stabilita recentemente per il trasporto Assab-Addis Abeba e Addis Abeba-Gimma apporta notevoli riduzioni alle tariffe precedenti. Ciò è dovuto in gran parte alle migliorate condizioni stradali. Il traffico passeggeri nazionali oggi si svolge su km. 7234 di linea che si effettua in tutte le direttrici principali dell'Impero collegando in tal modo Massaua a Chisimaio e Mogadiscio con Bender Cassim (Golfo di Aden).

Godono di regolari servizi urbani le città di Addis Abeba, Mogadiscio, Harar, Dessiè e prossimamente Diredaua e Assab oltre nuove linee in Asmara. I passeggeri trasportati dal gennaio all'agosto di quest'anno sono stati: nazionali 2.500.000, indigeni 670 mila.

Oltre la grande officina di Asmara la CITAO gestisce anche quella militare di Addis Abeba e ve ne è in corso di costruzione un'altra, importante, a Mogadiscio. Queste officine sono quasi completamente dedicate alla ricostruzione degli autocarri militari. Così anche in questo campo è stata realizzata quell'unicità di indirizzi indispensabile al buon regolamento della produzione e della necessaria economia dei costi. Fra l'aprile e l'agosto scorso la Citao ha spedito in Italia notevoli quantità di rottami metallici. Tali spedizioni proseguiranno regolarmente anche per l'avvenire. E' in progetto la costruzione di un grande autoparco civile in Addis Abeba che riunirà tutti gli automezzi del Governo generale e della CITAO.

Le forze produttive della Libia

ROMA, 7

Le crescenti esigenze connesse con la sempre più completa valorizzazione delle capacità produttive della nostra quarta sponda, ormai integrata nel sistema non solo amministrativo, ma economico, politico e demografico della metropoli, hanno notevolmente rafforzato nel corso di questi ultimi anni, la compagine delle forze produttive della Libia. Secondo la situazione al 30 giugno scorso, il numero complessivo dei datori di lavoro iscritti o rappresentati dalla rispettiva associazione, è infatti salito a 6.460 unità, di cui 3.129 industriali e 2.487 commercianti e 844 datori di lavoro dell'agricoltura. A questo complesso di forze sono poi da aggiungere 2.257 artigiani e 601 professionisti vari. D'altra parte alla stessa data i lavoratori delle corrispondenti categorie ammontavano a 32.536 dei quali 18.863 lavoratori agricoli, 11.643 lavoratori dell'industria e 2.030 addetti alle aziende commerciali.

Con le ulteriori prospettive che si aprono a misura che trova attuazione il grandioso piano di colonizzazione demografica svolto sotto l'impulso del governo generale della Libia, il campo di attività di queste forze produttive ne risulterà sensibilmente esteso. Ed è da prevedere che il prossimo trasferimento di altri 20 mila rurali, fissato per gli inizi dell'anno XVIII, darà ulteriore impulso alla già fervida operosità che accomuna nella stessa fede le forze del lavoro italiano in terra d'Africa.

Congedo di richiamati in Grecia

ATENE, 7

Le aliquote delle classi dell'Esercito dal 1926 al 1935, già sotto le armi per richiamo, vengono poste in congedo con provvedimento in atto.

La settimana alla Radio

I radioamatori avranno questa settimana l'opportunità di ascoltare, nella stagione lirica dell'Eiar, la tragedia in un atto: *Elettra*, musica di Riccardo Strauss, diffusa dal primo programma, domenica 8 ottobre, alle ore 21 e secondo programma, martedì 10 ottobre, alle ore 21.

Elettra è stata composta da Riccardo Strauss nel 1909 e cioè tre anni dopo « Salomè » e due prima del « Cavaliere della Rosa ». In quel periodo dunque, della sua attività creatrice nel quale il Maestro aveva già raggiunto la perfetta padronanza di quel nuovo stile drammatico che fa della sua opera una specie di poema sinfonico rappresentato, di cui l'ardente e sensuale « Salomè » fu la prima e più alta espressione. Il libretto e del poeta viennese Hoffman-sthal. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali.

Sarà pure interessante ascoltare una tragedia lirica in un atto di Ruggero Leoncavallo, completamente ignota al pubblico italiano: *Edipo Re*, a cui farà seguito il *Zanetto* di Pietro Mascagni, (primo programma, giovedì 12 ottobre, ore 21; secondo programma, sabato 14 ottobre, ore 21.

Con l'*Edipo Re* Ruggero Leoncavallo si accostò al Teatro classico greco scegliendo la più forte delle tragedie sofoclee, che già aveva tentato la fantasia di più di un musicista: uno di quei soggetti — e chi non conosce la trama terribilmente drammatica? — da far tremare le vene e i polsi a chiunque non abbia perfetta coscienza delle proprie possibilità artistiche. L'opera fu compiuta, ma la morte troncò la vita del maestro prima che il lavoro potesse giungere alla ribalta, riscuotendo un vasto consenso di applausi. L'esecuzione dell'*Edipo Re* data soltanto a Chicago nel 1920, è un omaggio doveroso alla memoria del musicista sempre vivo nel ricordo degli italiani che furono i primi a decretargli la fama con le accoglienze entusiastiche ai « Pagliacci ».

Un concerto sinfonico diretto dal maestro Willy Ferrero sarà trasmesso dal secondo programma, lunedì 9 ottobre, alle ore 21 con musiche di Haendel, Respighi, Debussy De Falla Wagner. Di Debussy sarà eseguita la *Rapsodia* per saxofono e orchestra d'archi scritta originariamente per clarinetto e pianoforte e composta nel 1910 per una gara della scuola nazionale di musica di Parigi. Di De Falla *La vida breve*, opera in due atti composta nel 1905 e che vinse un premio della Regia Accademia delle Belle Arti di Madrid. E' stata eseguita per la prima volta in Italia dopo circa trent'anni al teatro della Scala.

Il maestro R. Luzzi dirigerà un concerto del sinfonismo italiano nei secoli XVI e XVII, (secondo programma, venerdì 13 ottobre, ore 21).

Il Concerto è dedicato alla polifonia strumentale italiana dal 1500 al 1700 e comprende: *Due canzoni a quattro* di Gabrielli, il *Concerto in si minore* per violino solo, archi e cembalo di Vivaldi (trascrizione Torrefranca), *Nove danze* dall'opera « Lo scolaro » di Zanetti (trascrizione Lupi), il *Terzo Concerto* per archi e cembalo in fa maggiore di Alessandro Scarlatti ed una *Sinfonia* di Sacchini.

Nei programmi di musica da camera troviamo: un concerto del pianista Pietro Scarpini, (secondo programma, domenica 8 ottobre, ore 22.30) con musiche di Vivaldi, Busoni e Beethoven; un concerto del « Quartetto Italiano », (secondo programma giovedì 12 ottobre, ore 22), formato da Remy Principe, primo violino, Ettore Gandini secondo violino Giuseppe Matteucci viola e Luigi Chiarappa violoncello, col programma seguente: Bustini: *Suite scarlatiana;* Beethoven: *Quartetto in fa minore op. 95*; infine un concerto del pianista Vico La Volpe, (primo programma, martedì 10 ottobre, ore 22,10) che eseguirà musiche di Beethoven, Casella, Chopin, Albeniz e Liszt.

Ed ecco il consueto diario di commedie e operette: *In portineria*, due atti di Giovanni Verga, (primo programma mercoledì 11 ottobre, ore 21); *Passeggiata col diavolo*, tre atti di Guido Cantini, (primo programma, venerdì 13 ottobre, ore 21); *Anima allegra*, tre atti di Serafino e Giachino Quintero, (secondo programma, domenica 8 ottobre, ore 21); *Barberina*, commedia in tre atti Alfredo De Musset, (terzo programma, sabato 14 ottobre, ore 20 e 30); *L'Anima nell'ombra*, leggenda orientale di Mario Chierighin, (secondo programma, venerdì 13 ottobre, ore 22); *Centocinquanta la gallina canta*, commedia in un atto di Achille Campanile, (terzo programma, giovedì 12 ottobre, ore 20 e 30); *Il primo amore*, un atto di Orio Vergani, (terzo programma, lunedì 9 ottobre, ore 21,40); *Valzer dell'orest*, operetta-jazz in due atti di A. Fiorita e G. Papanti (terzo programma, martedì 10 ottobre, ore 20,30).

Un concorso per spandiconcimi

ROMA, 7

Il Comitato nazionale per l'incremento delle concimazioni, di accordo e con il contributo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e della Federazione italiana consorzi agrari, ha indetto un concorso nazionale, a premi, per la costruzione di spandiconcimi semplici e di spandiconcimi combinati con macchine seminatrici.

Il concorso è dotato di ricchi premi per un complessivo importo di lire 20 mila e vi sono ammesse esclusivamente macchine prodotte dall'industria nazionale. Il termine per la presentazione delle domande è fissato a non oltre il primo febbraio 1940 XVIII.

Ventun mesi di carcere all'attore che sfregiò la moglie

ALESSANDRIA, 7

Si è concluso dinanzi alla nostra Corte d'Assise il processo a carico dell'attore di varietà Melchiore Zatelli, di 33 anni, da Trento, imputato di avere, la sera del 28 gennaio scorso, sfregiato al viso la moglie, l'artista di varietà Protea Maffioletti, con colpi di lametta di rasoio, dopo una vivace discussione dovuta a ragioni di gelosia, non escluse quelle di interessi. La Corte, accogliendo la tesi defensionale, ha ritenuto lo Zatelli responsabile di sole lesioni gravi, accordandogli le diminuenti e lo ha condannato ad un anno, 9 mesi e 10 giorni di reclusione.

Cronaca della Città

Con austero rito marziale
si sono inaugurati i corsi premilitari dell'Anno XVIII

Con cerimonia austera, così come si conveniva alla manifestazione, nel pomeriggio d'ieri alle 16.30 nel piazzale della R. Scuola Allievi Meccanici all'Arsenale si sono inaugurati i corsi premilitari per l'anno XVIII.

Nell'ampio piazzale si sono raccolti oltre gli allievi della Scuola, e le rappresentanze delle forze armate della Base e del Presidio, le folte schiere dei reparti premilitari che a seconda delle specializzazioni si erano adunati precedentemente in altre sedi e cioè quelli di terra presso i comandi Gil di sestiere, quelli di aviazione all'ex Convitto «Marco Foscarini» ed i premilitari del mare all'Arsenale.

Ai lati dell'antenna verso la darsena vecchia su due tribune stavano nell'una, più piccola, le autorità civili, militari e politiche della provincia, e nell'altra un numeroso gruppo di ufficiali.

Alle 16.30 annunziato dagli squilli rituali e dal colpo secco ed energico del presentat'arm dei reparti in armi, giunge dall'atrio principale S. E. il Prefetto cav. di gr. cr. Marcello Vaccari, ricevuto dall'ammiraglio Vittorio Tur comandante militare marittimo autonomo dell'alto Adriatico; con il Prefetto sono il comandante federale della Gil Lodovico Foscari, l'ammiraglio Chinaglia comandante la piazza fortificata di Venezia, il gen. Cipriani, comandante il Presidio ed il gen. Silvestri della RR. Guardia di Finanza, il questore ed altri gerarchi fra cui il primo seniore Berlese per il console generale Martini comandante del XIV Gruppo Battaglioni Camicie nere ed il console Benincampi comandante la 49.a Legione S. Marco ed autorità civili e politiche.

Dopo il saluto a S. E. Vaccari il comandante della scuola, capitano di vascello Perissinotti Bisoni ordina l'alza bandiera ed il tricolore sale mentre la banda della scuola esegue le prime battute degli inni nazionali. Subito dopo gli allievi intonano l'inno dell'Impero, le cui note provengono dal fondo del cortile creando una severa atmosfera marziale fra le mura gloriose del nostro Arsenale.

In questa cornice idealmente magnifica la voce del Federale echeggia nella lettura ai giovani premilitari dell'ordine del giorno del Comandante generale della Gioventù Italiana del Littorio. Quindi l'ammiraglio Tur pronuncia il seguente elevato e patriottico discorso.

La parola dell'ammiraglio Tur

«Giovani premilitari! L'inizio dei vostri corsi vi raccoglie in questa scuola ed il luogo prescelto è bene intonato alla austerità che alla cerimonia deve essere conferita.

Le antiche glorie veneziane, glorie degli avi vostri, sono legate infatti alle mura, alle torri, agli squeri, agli edifici ed ai monumenti di questo millenario arsenale, sì che, posandovi oggi i vostri occhi, dovete sentire profondamente che — per voi — servire la Patria sul mare, in terra o nei cieli, significa rendervi degni degli eroici marinai e soldati della repubblica veneta, che a voi hanno tramandato tradizioni superbe.

In tale ambiente, nei suoi quasi settanta anni di vita, questa scuola educò generazioni di giovani che furono benemeriti servitori della Patria e che alla loro camicia blu dal solino azzurro impressero sempre tutto il valore spirituale delle più pure camicie nere delle falangi del Duce, perchè, come è dogma fondamentale del fascismo, essi lavorarono e combatterono in silenzio, assai spesso ignorati, chiusi nelle loro macchine e nelle loro caldaie, alimentati da una gran fede, guidati da una adamantina coscienza.

Come giorni or sono dicevo agli allievi che ora vi circondano e vibrano di simpatia e schietto cameratismo per voi, l'Italia di oggi ha bisogno di una gioventù militarmente preparata e pronta a superare le glorie, gli eroismi, i sacrifici del passato.

Bene inquadrati e comandati dal Federale di Venezia, degno del nome illustre che porta, e dai suoi collaboratori, che insieme a lui vi guideranno con l'esempio e col cuore, voi frequenterete i vostri corsi con interesse, passione, entusiasmo, traendone perciò il massimo profitto.

Una corona di lauro verrà tra breve deposta per tutti voi presso le lapidi che perpetuano i nomi di quanti, educati in questa scuola, caddero nell'adempimento del loro dovere per il Re e per la Patria.

Si compirà così un rito di devoto, fraterno omaggio e ricordo; ma sopratutto di solenne promessa. Rito col quale intenderete onorare tutti i caduti combattendo per i più grandi ideali di cittadini e soldati e del quale essi vi ringrazieranno dall'alto, sicuri che la vostra promessa sarà sacra.

Prima fra le autorità, che con la loro ambita presenza confermano l'alto significato di questa cerimonia, è S. E. il Prefetto della Provincia, prode soldato della grande guerra e della rivoluzione.

A lui, fulgido esempio di dedizione al dovere, che fu bersaglio del piombo nemico, dei pugnali e delle armi del traditore Misiano e dei senza Patria e che, dieci volte ferito, vinse la morte per riprendere con ancor più vigore la sua missione di italiano e di fascista, porto la espressione dei nostri più devoti ed ammirati sentimenti.

Inspirandovi a lui sarete i militi più fedeli della Patria e del Regime.

Sicuro che — protetti dalla Divina Provvidenza — porterete con voi nelle Forze Armate d'Italia, quello spirito e quell'animo con i quali si vince ogni battaglia, v'invito ad elevare il vostro pensiero alla augusta persona di S. Maestà il Re Imperatore ed al Duce del Fascismo, forgiatore dell'Italia nuova! Saluto al Re! Saluto al Duce!».

Il duplice grido risponde, altissimo, dai giovani petti gagliardi.

L'omaggio ai Caduti

Sommessamente si diffondono ora le note della Canzone al Piave che accompagnano il corteo delle autorità al cortile d'onore della Scuola ove alle lapidi che eternano nel bronzo i nomi degli allievi immolatisi per la Patria il comandante Perissinotti Bisoni depone una corona di alloro dai nastri giallo-rossi a lettere d'oro: «Gli Allievi Premilitari del Comando Federale di Venezia». Alle note della fanfara si alternano quelle dell'orchestrina della scuola che provengono dall'interno di un'aula di studio.

Le autorità ritornano quindi sul piazzale e dopo l'ammaina bandiera lasciano l'Arsenale.

Il Card. Piazza ricevuto dal Papa

ROMA, 7

Il Papa ha ricevuto oggi in privata udienza il Patriarca di Venezia.

Nozze Simonis-Soppelsa

Nella chiesa dei Gesuiti, alle Fondamente nuove, iermattina si sono uniti in matrimonio la signorina Giovanna Soppelsa, fiore di gentile bellezza, figlia del nostro indimenticato amico Omero Soppelsa che fu uno degli antesignani del movimento nazionalista e dei primi segretari politici del Fascio di Venezia, e della N. D. Lorenza dei conti Giani di Borghero, col dott. Giuseppe Casimiro Simonis, di nobile e illustre famiglia torinese, viceconsole d'Italia in San Paolo del Brasile.

Al rito nuziale ha assistito coi parenti un grande numero di invitati. La fastosa chiesa era parata a festa ed olezzante di fiori. Ha celebrato mons. Galimberti, paroco dei Santi Apostoli, che ha pronunciato un breve e commovente discorso di felicitazioni e di auguri comunicando ai giovanissimi sposi la benedizione del Sommo Pontefice. Erano testimoni della sposa S. E. il cav. Luigi Federzoni, presidente della R. Accademia d'Italia, rappresentato dal gr. uff. avv. Giuseppe Fusinato, e il Federale conte Lodovico Foscari; dello sposo il comm. Rulli, direttore generale degli Italiani all'estero, il maggiore nob. Raineri e lo zio medaglia d'oro Buttini.

Durante il rito il m.o Carmelo Pavan eseguì all'organo impeccabilmente, musiche di Bach, Haendel, ed altre. Dopo la cerimonia religiosa nella casa della sposa in Palazzo Zeno, dove la sera prima gli intimi erano stati raccolti a pranzo, ebbe luogo un elegante ricevimento. Agli sposi erano pervenuti numerosissimi e ricchi doni, centinaia di splendidi omaggi floreali e di telegrammi anche da personalità cittadine, politiche e diplomatiche. Si sono compiaciuti di telegrafare la Principessa Maria di Savoia Borbone Parma e il Principe di Piemonte. La coppia felice è partita in viaggio di nozze, accompagnata dagli auguri più fervidi degli amici ai quali aggiungiamo i nostri, mentre ci felicitiamo nel modo più cordiale con le famiglie.

L'alto interesse nazionale
del I Convegno di Venezia per l'istruzione tecnica

Il Convegno che il Centro Volpi di Elettrologia e la Confederazione fascista degli Industriali hanno indetto a Venezia per i giorni 13, 14 e 15 corrente, con l'appoggio dei Ministeri dell'Educazione nazionale, delle Corporazioni e della Cultura popolare, e con l'attiva partecipazione di tutte le organizzazioni degli industriali, nonchè di quelle dei lavoratori dell'industria e dei professionisti e degli artisti, si delinea del più alto interesse.

Al Comitato ordinatore, che ha sede in Venezia - Palazzo Vendramin - sono giunte finora 330 relazioni ed altre ne sono annunziate. Presiederà i lavori delle Sezioni, come è noto, il Ministro dell'Educazione nazionale, mentre, per disposizione di S. E. il Segretario del Partito, il vice Segretario dei Guf terrà rapporto ai Cine Guf la sera del 13 corrente.

L'utilità della manifestazione — che è particolarmente notevole nell'attuale momento di intensa attività industriale — consiste sopra tutto nella possibilità di definire i bisogni delle categorie industriali, nei riguardi quantitativi delle formazioni professionali a ciascuna di esse occorrenti; e nello scambiare esperienze ed opinioni sui processi formativi scolastici, aziendali ed interaziendali che — già significativi nei risultati fino ad oggi raggiunti — possono e debbono svilupparsi e progredire.

Bisogna ricordare che l'industria ha una capacità di assorbimento della mano d'opera che è molto più rapida ed intensa di quella di qualsiasi altro settore di attività (basti rilevare che il milione e mezzo di addetti nella industria nel 1903, è salito a 3.905.000 nel 1937); e che l'indirizzo autarchico crea problemi imponenti di trasformazione tecnica, per rendersi conto della importanza dei problemi dell'avviamento alle carriere industriali, e delle formazioni di specializzati o di tecnici, dai più modesti ai più elevati.

La materia del Convegno è, quindi, di valore attuale e concreto; ed è da notare con soddisfazione che tutte le maggiori aziende industriali, dimostrando la loro sensibilità, hanno già inviato relazioni ed assicurato la partecipazione dei loro rappresentanti.

Molto utile sarà anche la presenza di autorevoli rappresentanti del campo dell'insegnamento. Essi, da un lato potranno tener conto delle osservazioni e delle proposte che emergeranno dalle discussioni, e dall'altro potranno illustrare i nuovi indirizzi e le nuove finalità degli istituti di insegnamento, in rapporto all'applicazione della Carta della Scuola.

Industriali ed insegnanti, rappresentanti di organizzazioni sindacali, e di enti culturali, realizzeranno dunque a Venezia, con il cameratesco spirito che già si è rilevato durante il lavoro preparatorio, una elevata forma di collaborazione, nell'interesse delle strutture e della produzione industriale italiana, che tanto preme per il potenziamento tecnico ed economico della Nazione.

Esequie in suffragio
dei Caduti in Albania

Domani lunedì alle ore dieci verranno celebrate nella chiesa di Santa Maria Formosa per iniziativa dell'Associazione Culturale Italo-Albanese solenni esequie alla memoria e in suffragio degli Eroici soldati di terra e di mare, caduti durante la liberazione dell'Albania.

La vigilanza sui mercati
Nuove numerose contravvenzioni

La squadra per la vigilanza sui prezzi delle derrate alimentari ha elevato le seguenti contravvenzioni:

1) a Scarpa Ferruccio con esercizio di generi alimentari sito a Castello n. 1786;

2) a Grapputo Pietro con esercizio di generi alimentari sito a Castello n. 1341;

3) a Bortoluzzi Umberto con esercizio di generi alimentari sito a Castello n. 1003. Tutti per alterazione del listino prezzi.

Dal primo al 7 di questo mese nella zona dei mercati di Rialto i Vigili urbani della sezione addetta hanno dichiarato in contravvenzione per cattiva lavorazione della verdura gli ortolani Doratiotto Albino di S. Erasmo, Boscolo Rinaldo di Sottomarina, Tiozzo Albinn di Sottomarina, Citton Umberto di S. Erasmo, Moretto Gino, Boscolo Angelo, Tiozzo Albino, Boscolo Ermenegildo, Boscolo Palmiro, Bastianello Angelo, Caenazzo Antonio, Tiozzo Antonio tutti di Sottomarina e per irregolarità sul libretto controllo prezzi i fruttivendoli di Venezia Tomaello Giuseppe, Ambrosini Ettore, Scarpa Alvise, Bazzato Giuseppe, Annarelli Maria, Manzoni Luigi pescivendolo di Burano. Oltre a ciò vennero elevate dieci contravvenzioni diverse.

Dal primo al 7 ottobre e cioè nella settimana testè decorsa, lo Ufficio d'Igiene, sezione Annona, nel suo quotidiano ininterrotto servizio di vigilanza ai mercati del pesce e dei prodotti ortofrutticoli di Rialto e di Mestre ha eseguito 514 ispezioni a negozi ed a depositi. Fra questi a 29 spacci di carne, salumerie e pollerie, a 203 biadaioli, a 92 latterie, a 87 panifici, a 45 fruttivendoli, a 52 osterie, caffè, pasticcerie, 6 molini procedendo al prelevamento di 40 campioni di generi alimentari che dopo l'esame nei laboratori hanno dato luogo a due denuncie: una a S. E. il Prefetto per farina eccedente in umidità e un'altra all'autorità giudiziaria per vendita di olio d'oliva adulterato con olio di semi.

Furono inoltre sequestrati sui mercati e in esercizi vari 310 kg. di pesce, 200 kg. di prodotti ortofrutticoli, 85 kg. di pasta, 40 kg. di fagioli in via di deterioramento e 26 kg. di carta per eccedenza di peso. Sono state rilevate sei contravvenzioni di varia natura per infrazione ai regolamenti di igiene.

STATO CIVILE

6 Ottobre 1939 - XVII

NATI	29
NATI morti	1
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	7
MATRIMONI	33

Atti di stato civile registrati il giorno 6 ottobre:

Decessi: Curtarelli Maria Giuseppina d'anni 66, nub. cuoca; Sandon Dinon Giuditta 78, con. cas.; Trinca De Lazzari Italia 63, ved. cas.; Penzo Felicita Maria 57, nub. cas.; Menegoni Dobrilo 58, con. r. pens.; Stocco Luigi 43 con. manovale.

Matrimoni: Busato Emilio, montatore tubista, con Poli Ida, sarta; Vittori Antonio, pittore, con De Bernardi Laura, cas.; Socal Antonio, manovale, con Valesin Vittoria, cas.; Gasparini Giuseppe, artigiano, con Saccardo Luigia, cas.; D'Este Cesare, operaio, con Livan Luigia, cas.; Turchetto Guerrino, bracc., con Bortoluzzi Anna, ricamatrice; Brugnolo Guerrino, esercente, con Gregoletto Wanda, cas.; Santuzzo Giuseppe, palombaro, con Berlin Luigia, cas.; Berti Gio. Battista, motorista, con Marchetti Luigia metallurgica; Zancarello Luigi, panettiere, con Veglianti Ermenegilda, cas.; Squarcina Aldo, operaio, con Moro Giovannina, cas.; Ceola Vittorio macellaio, con Colli Aida, cas.; Falcier Giovanni, pescatore, con Berti Vanda, cas.; Guarnoni Luigi, barcaiolo, con Donaggio Giovannina, cas.; Ceccato Giorgio, commerc., con Rizzetto Ida, civile; Baldan Antonio impiegato, con Torcellan Maria, ricamatrice; Garbisa Giulio, biadaiolo, con Di Bon Amneris, operaia; Bragadin Giuseppe, panettiere, con Guarinoni Virginia, cas.; Paggiarin Giuseppe, manovale, con Pitteri Regina, cotoniera; Marchi Augusto, agricoltore, con Zane Ernesta, ortolana; Ranzato Carlo, manovale, con Rocchi Teodolinda, cas.; Camuffo Armando, falegname, con Ballarin Marianna, cas.; Defina Natale, meccanico, con Bianchi Vittorina, cas.; Semenzato Gastone, fatt. telegr., con Fagherazzi Gina, operaia; Zanenghi Guerrino, manovale, con Greco Amalia, cotoniera; Bettin Alfredo, fruttiv., con Saccon Elena, cas.; Pedrali Giordano, elettricista, con Santini Ada, cas.; Musu Sebastiano, ten. col. R. E., con Eccheli Del Dosso Gabriella, civile.

Comunicato federale n. 87

CAMBI DI GUARDIA

Fascio femminile di Favaro Veneto

Su proposta della fiduciaria provinciale ho nominato segretaria la fascista Alice Lina Quarti.

RAPPORTO UFFICIALI U.N.U.C.I.

Tutti gli ufficiali in congedo del gruppo U.N.U.C.I. di Venezia e delle sezioni U.N.U.C.I. di Lido e di Mestre sono convocati a rapporto nella sala napoleonica di palazzo reale stamane alle ore 10. Parteciperanno al rapporto anche i presidenti delle associazioni combattentistiche e i comandanti dei reparti d'arma.

CORSI DI PREPARAZIONE POLITICA

Le lezioni dei corsi di preparazione politica per i giovani riprenderanno nella sede della scuola lunedì 16 ottobre XVII alle ore 21.

ISTRUTTORI PREMILITARI

I segretari politici dei Fasci di combattimento si avvalgano, nel settore della premilitare e nel settore dell'organizzazione giovanile, dei giovani che hanno ottenuto l'idoneità dopo l'addestramento effettuato nel recente campo federale degli istruttori premilitari della G.I.L.

ELOGIO

Elogio il Fascio di combattimento di Mirano per la fattiva collaborazione data nella organizzazione del campo federale degli allievi istruttori premilitari della G.I.L. e per lo schietto cameratismo con cui ha accolto i giovani partecipanti al campo stesso.

COMMISSIONE FEDERALE DI DISCIPLINA

La commissione federale di disciplina è convocata a Ca' Littoria venerdì 13 ottobre XVII, alle ore 21,30.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Dopolavoro Forze Armate

D. I. M. M.: Questa sera, come è stato annunciato, nella sede del Dopolavoro Marina mercantile, avrà luogo il trattenimento per i richiamati alle armi. Vi sarà uno spettacolo di arte varia con l'intervento di numerosi artisti fra i quali un illusionista di fama, cantanti, ballerini, parodisti ecc. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21.

Vita sindacale
Una riunione per il collocamento

Il segretario dell'Unione lavoratori industria ha riunito i capi gruppo, i delegati di zona e gli addetti al collocamento, per esaminare i problemi inerenti al servizio e per impartire direttive in proposito. Ha aperto la riunione il segretario che ha esposto la situazione del collocamento, mettendo in evidenza i due aspetti principali, e cioè: la disciplina interna degli Uffici e la disciplina nei rapporti con i lavoratori e con le aziende.

Sui due argomenti hanno ampiamente riferito i presenti, facendo opportune proposte.

Chiusasi la discussione, il segretario dell'Unione ne ha riassunto i termini principali, dopo di che, sulla scorta delle proposte emerse, ha esposto quella che dovrà essere la linea da seguire e la attività da svolgere.

La prossima partenza dei "Ventimila,, per la Libia

La flotta del lavoro
salperà da Venezia il 28 ottobre

ROMA, 7

La seconda trasmigrazione dei ventimila rurali in Libia, avrà luogo, come è noto, alla fine del mese. I rurali andranno a popolare in particolar modo l'altipiano cirenaico. Si tratta di un complesso di ben milleseicento famiglie che rappresentano stavolta un maggior numero di unità lavorative e conseguentemente una maggiore attività produttiva.

Il Partito ha anche in questa occasione dato tutto il suo appoggio attraverso le organizzazioni periferiche, cosicchè la scelta delle famiglie è avvenuta come sempre, attraverso l'opera delle Federazioni fasciste.

Il maggior numero di famiglie è stato dato dalle provincie venete. Nella provincia di Derna saranno avviate circa settecento famiglie, mentre le altre raggiungeranno Bengasi, Misurata e Tripoli.

La partenza delle navi avverrà il giorno vent'otto ottobre, da Venezia. A quanto è dato sapere, una cerimonia suggestiva si svolgerà prima della partenza in Piazza San Marco, dove la massa dei coloni assisterà ad una funzione religiosa.

Il ventinove, a Napoli, imbarcheranno i coloni dell'Italia centrale, il trenta, a Palermo, quelli della Sicilia. Questa flotta del lavoro, sarà nelle acque libiche ai primi di novembre. Tutto è già stato predisposto, sia per la partenza, come per raggiungere le rispettive destinazioni.

La nostra provincia è stata prescelta per fornire un notevole gruppo di unità coloniche anche per la seconda migrazione in Libia. Sono infatti 150 famiglie che salperanno per le provincie della Quarta Sponda.

Si sono dovute istruire ben mille domande sulle quali il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione ha avuto modo di operare la scelta con quei criteri discriminanti che fanno parte dell'indirizzo generale per lo spostamento di famiglie coloniche presso gli Enti di colonizzazione della Libia.

Assegnazione di materiali siderurgici
alle aziende industriali per usi civili

L'Unione degli industriali comunica che dal corrente mese di ottobre l'inoltro al Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra delle domande per la assegnazione di materiali siderurgici per usi civili è regolato nel seguente modo:

1) Per i fabbisogni delle industrie meccaniche relativi a fabbricazioni per «usi civili», direttamente al Commissariato generale predetto, come finora si è praticato.

2) Per tutti i fabbisogni delle organizzazioni ed enti pubblici controllati dal Ministero dei Lavori pubblici, tramite il Ministero stesso, come finora si è praticato.

3) Per i fabbisogni civili, invece, inerenti a: costruzioni di acquedotti, serbatoi, bonifiche, irrigazioni rurali, impianti e macchinari relativi; costruzioni edili ed accessori, lavori e impianti murari in genere, strade, ponti e relativi manufatti, impianti e manutenzioni relative; ricoveri antiaerei per enti pubblici e privati e attrezzature relative; arredamenti di ospedali e cliniche, colonie marine, ecc.; materiali di armamento e relativa manutenzione per tranvie urbane ed interurbane, per il tramite del Ministero dei Lavori pubblici (Servizio tecnico centrale) il quale trasmetterà le domande al C.G.F.G.

CRONACA SACRA

Il Delegato patrriacale per l'A. C.

Con decreto Patriarcale in data 29 settembre 1939, è stato eletto Delegato patriarcale a presiedere l'ufficio diocesano per l'Azione cattolica mons. dott. Giovanni Urbani, già Vice-presidente della Giunta diocesana dell'Azione cattolica del patriarcato.

Il convegno annuale delle Associazioni di A .C.

Domenica 15 ottobre, avrà luogo il convegno annuale delle Associazioni dell'Azione cattolica al quale presenzieranno il Cardinale Patriarca membro della Commissione Cardinalizia per l'A. C., e mons. Sargolini assistente nazionale e il prof. Gedda, presidente centrale della G. di A. C.

Orario ferroviario

PARTENZE

per **Milano**: d. 00.1 (Torino); d. 1.25 (Torino); d. 5.02 (Milano); Al. 6.07 (Padova); d. 6.50 (Torino); a. 7.58 (Padova); a. 8.40 (Milano); al. 10.00 (Padova); dd. 12.07 (Milano); d. 12.15 (Torino); a. 12.35 (Verona); loc. 13.05 (Mestre); d. 13.45; lusso os. 14.57; dd. 15.10 (Torino); a. 17.10 P(adova); d. 18.20 (Milano); dd. 19.38 (Milano); a. 21.10 Verona

per **Bologna**: a. 1.32; a. 3.55; d. 7.00 (Roma); d. 9.10; dd. 11.30; dd. 14.32; a. 15.23 (Firenze); a. 18.32; d. 20.10; dd. 22.55 (Roma).

per **Trieste**: a. 0.15; dd. 5.47; a. 6.35; d. 7.27; d. 11.37; a. 12.48; d. 14.39; lusso O.S. 16.07; a. 17.00 (Portogruaro); d. 18.02; a. 19.16 (Portogruaro); d. 20.30.

per **Udine**: d. 4.10; a. 6.01; d. 8.47 (Tarvisio); d. 10.10; a. 12.52 (Tarvisio); dd. 18.27 (Treviso); a. 19.00; d. 21.55.

per **Treviso - Montebelluna - Calalzo**: a. 5.40 (Calalzo); a. 7.33 (Treviso); d. 10.10 (Belluno); a. 14.45 (Calalzo); a. 20.37 (Belluno); a. 23.38 (Treviso).

per **Vittorio V. - Ponte Alpi - Calalzo Pc.**: d. 4.10 (Calalzo); a. 7.10 (Calalzo littor.); al. 12.01 (Vittorio); a. 19.55 (Belluno littor.).

per **Trento**: a. 5.33; a. 7.40; a. 14.25; a. 17.32 (Bassano); a. 19.27.

Istituto Italiano Lugaresi
ex Ravà
S. Canciano 6000, Venezia - tel. 24-203

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1939 - 40 per Convittori - Semiconvittori Esterni. — Preparazione accurata agli esami.

Federazione dei Fasci di Combattimento

La raccolta dei rottami metallici è un concorso concreto all'autarchia nazionale. Rimette in circolazione materiali inservibili che possono essere utili al nostro potenziale di guerra.
Fascisti! Cittadini! Oggi incaricati dei Gruppi si porteranno presso le vostre abitazioni per raccogliere i rottami metallici. Rispondete con rinnovato entusiasmo all'appello.

La terza domenica popolare
alla Mostra del Veronese

Ricordiamo che oggi ha luogo alla Mostra la terza domenica popolare, con ingresso a lire cinque per persona, ridotte a lire quattro per i dopolavoristi ed a lire tre per le comitive.

L'orario sarà il normale, cioè dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Concorso per impiego statale

E' bandito un concorso a 3 posti di allievo tecnico (grado 10) nel ruolo del personale di I. categoria (gruppo A) dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli (branca di servizio coltivazioni tabacchi).

Possono prender parte al concorso i laureati in scienza agraria. Il termine scade il 21 ottobre p. v.

Per chiarimenti rivolgersi agli uffici del Monopolio.

L'orario della segreteria artigianato

La segreteria prov. dell'Artigianato comunica che a partire da lunedì 9 ottobre gli uffivi osserveranno il seguente orario invernale: mattino dalle ore 9 alle 12.30, pomeriggio dalle 15 alle 19; sabato dalle 9 alle 12.30.

PICCOLA CRONACA

Colto da capogiro cade in acqua

Iersera verso le 17 il sessantasettenne Arturo Fiorentù abitante a Castello 2350, transitando per le Fondamente nuove si avvicinò alla riva e colto da capogiro si sentì venir meno ie orze per cfui perso l'equilibrio cadde in acqua. Alle sue grida di soccorso si precipitò il dispensiere d'albergo Massimiliano Bacing di anni 39 abitante a Cannaregio 6039, che tratto a riva il pericolante lo condusse con una barca all'ospedale civile ove è stato ricoverato.

Lussazione d'una spalla

Nell'accudire alle faccende domestiche Emilia Turato di anni 56 abitante a Castello 406 riportò la lussazione della spalla destra. Trasportato all'ospedale vi è stato ricoverato e dichiarato guaribile in giorni trenta.

Un femore fratturato

Teresa Ballarin di anni 37 da Cavallino transitando per il cortile della propria abitazione è caduta in malo modo riportando la frattura del femore destro. Trasportata a Venezia all'ospedale civile è stata ricoverata e dichiarata guaribile dal sanitario che la visitò in una trentina di giorni.

Un drammatico arresto a Mestre

Iersera a Mestre al caffè Manin nella via omonima un R. Carabiniere s'imbattè nel pregiudicato Romeo Rovetta di anni 23 abitante alle Scuole Vecchie di Carpenedo colpito da mandato di cattura. Invitato dal milite a seguirlo alla vicina sezione dell'Arma, il Rovetta uscì sulla strada e si ribellò al milite, costringendo quest'ultimo ad estrarre la rivoltella per intimargli il fermo. In un gesto di ribellione il Rovetta fece scattare l'arma ed un colpo lo ferì allo stomaco facendolo cadere tramortito. Con l'autolettiga veniva subito trasportato all'ospedale di Mestre dove i sanitari riscontratagli la perforazione dello stomaco e del fegato lo sottoposero immediatamente ad atto operatorio.

Le condizioni del Rovetta sono tuttavia gravissime.

Un baruffone per uno spruzzo

Il girovago Nicola De Caro d'anni 47, abitante a Cannaregio 5158 B, ieri verso le 16 scherzando in istrada con un suo compagno di lavoro, Angelo Spinola di anni 29, abitante a S. Geremia 2980, gli spruzzò dell'acqua sulla faccia. Il gesto irritò talmente l'amico che senza profferir parola rispose con un pugno colpendo il De Caro al mento. Il De Caro, estratta una «britola» di tasca, minacciò il compagno. Le grida e il vociare dei due girovaghi richiamò fortunatamente l'attenzione del vigile Colombera di fazione in quei pressi, il quale senza indugi afferrò entrambi i contendenti accompagnandoli al vicino commissariato di polizia di S. Polo, donde lo Spinola fu lasciato in libertà mentre il De Caro è stato denunciato ed arrestato per minaccie a mano armata e quindi accompagnato all'ospedale civile a farsi medicare di una ferita lacero contusa al mento guaribile in giorni cinque.

I ladri nell'androne

Ignoti penetrati di notte mediante chiave falsa nell'abitazione della signora Giuseppina Bernardi Angelini a Cannaregio 3104, asportarono da un cassone sito nell'androne indumenti vari, oggetti d'ottone e di rame per un valore complessivo di lire 2000.

Contravventore al foglio di via

Perchè contravventore al foglio di via obbligatorio Pietro Tessari, di anni 24, nativo di Burano ed ora abitante a Marghera, è stato tratto in arresto.

RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

Cooperativa dettaglianti alimentaristi

La S. A. Cooperativa dettaglianti alimentaristi di Venezia ha offerto ai suoi soci tutti dopolavoristi, una gita istruttiva nelle isole dell'Estuario, per ricordare il XIII centenario della fondazione di Torcello.

La giornata a Venezia

Diario sacro

Ottobre 8. — Domenica XIX dopo Pentecoste.

La Dedicazione della Basilica Patriarcale e Primaziale di S. Marco - 1094; con la commemorazione della Domenica e di S. Brigida, vedova, fondatrice del suo Ordine morta in Roma nel 1373. - Doppio di I classe con Ottava. — A S. Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeja, alle 8 Messa e Comunione per l'apertura della scuola della Dottrina cristiana; alle 10 Messa pontificale di Sua Ecc. Mons. Vescovo; alle 11.30, 12 e 12.30 ultime Messe; alle 17 Vesperi solenni, discorso e benedizione indulgenza plenaria.

Teatri

Goldoni: Ostrega che sbrego — **Rossini**: Schiavo d'amore — **Malibran**: La squadriglia degli eroi.

Cinematografi

Olimpia: Il tesoro dei tropici — **Savoia**: Questa notte o mai più — **S. Margherita**: Francesco I e Ridolini cerca la fidanzata — **Nazionale** Mia moglie si diverte e Ridolini granduca — **Garibaldi**: Ed ora sposiamoci e Lucciola — **Imperiale**: La grande conquista e Ridolini alla fattoria.

La radio d'oggi

ITALIA: 15.15 Dall'Ippodromo di Merano: Cronaca del Gran Premio dei milioni — 17.05 Programma I. Varietà — 19 Programma III: Orchestra a plettro del Dopolav. provinciale di Siena — 19.25 Programma I e II: Conversazione del cons. naz. Giancarlo Camerana — 20.40 Programma III: «Il senso dell'ombra» Leggenda orientale di Mario Chiereghin — 20.50 Programma III Varietà — 21 Programma I: Stagione lirica dell'Eiar: «Elettra» op. in un atto di R. Strauss. — Programma II: «Anima allegra» tre atti di G. Forzano e Serafino Alvarez Quintero — 21.40 Programma III: Marce e valzer — 22.30 Programma II: Concerto del pianista Pietro Scarpini.

Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a San Francesco della Vigna — Sala ai SS. Apostoli — Annoè in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano o Lando alle Quattro Fontane di Lido.

La farmacia della Giudecca rimane sempre aperta.

Asta del Monte

Domenica lunedì passeranno a vendita gli oggetti PREZIOSI impegnati per tre mesi a tutto 13 marzo 1939 - XVII.

Martedì avrà luogo lasta degli oggetti NON PREZIOSI impegnati per sei mesi a tutto 10 febbraio 1939.

OMBRELLI
VALIGERIE
BUSTE IN CUOIO
BORSETTE - BAULI
BONA - MERCERIA VENEZIA

MODELLI ESCLUSIVI
ACCURATA CONFEZIONE SU MISURA - GRANDE NOVITÀ BUSTI "SENSATION,, IN FILATO LASTEX - GUAINE DI GOMMA RIDUTTIVE PER BAGNO

BUSTI GUAINE CINTURE REGGISENO
CHIEDERE NUOVO CATALOGO ILLUSTRATO

R. BRIGHENTI
VENEZIA - S. Marco Spadaria 673 - tel. 2559

Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

Con austero rito marziale
si sono inaugurati i corsi premilitari dell'Anno XVIII

Con cerimonia austera, così come si conveniva alla manifestazione, nel pomeriggio d'ieri alle 16.30 nel piazzale della R. Scuola Allievi Meccanici all'Arsenale si sono inaugurati i corsi premilitari per l'anno XVIII.

Nell'ampio piazzale si sono raccolti oltre gli allievi della Scuola, e le rappresentanze delle forze armate della Base e del Presidio, le folte schiere dei reparti premilitari che a seconda delle specializzazioni si erano adunati precedentemente in altre sedi e cioè quelli di terra presso i comandi Gil di sestiere ,quelli di aviazione all'ex Convitto «Marco Foscarini» ed i premilitari del mare all'Arsenale.

Ai lati dell'antenna verso la darsena vecchia su due tribune stavano nell'una, più piccola, le autorità civili, militari e politiche della provincia, e nell'altra un numeroso gruppo di ufficiali.

Alle 16.30 annunziato dagli squilli rituali e dal colpo secco ed energico del presentat'arm dei reparti in armi, giunge dall'atrio principale S. E. il Prefetto cav. di gr. cr. Marcello Vaccari, ricevuto dall'ammiraglio Vittorio Tur comandante militare marittimo autonomo dell'alto Adriatico; con il Prefetto sono il comandante federale della Gil Lodovico Foscari, l'ammiraglio Chinaglia comandante la piazza fortificata di Venezia, il gen. Cipriani, comandante il Presidio ed il gen. Silvestri della RR Guardia di Finanza, il questore ed altri gerarchi fra cui il primo seniore Berlese per il console generale Martini comandante del XIV Gruppo Battaglioni Camicie nere ed il console Benincampi comandante la 49.a Legione S. Marco ed autorità civili e politiche.

Dopo il saluto a S. E. Vaccari il comandante della scuola, capitano di vascello Perissinotti Bisoni ordina l'alza bandiera ed il tricolore sale mentre la banda della scuola esegue le prime battute degli inni nazionali. Subito dopo gli allievi intonano l'inno dell'Impero, le cui note provengono dal fondo del cortile creando una severa atmosfera marziale fra le mura gloriose del nostro Arsenale.

In questa cornice idealmente magnifica la voce del Federale echeggia nella lettura ai giovani premilitari dell'ordine del giorno del Comandante generale della Gioventù Italiana del Littorio. Quindi l'ammiraglio Tur pronuncia il seguente elevato e patriottico discorso.

La parola dell'ammiraglio Tur

«Giovani premilitari! L'inizio dei vostri corsi vi raccoglie in questa scuola ed il luogo prescelto è bene intonato alla austerità che alla cerimonia deve essere conferita.

Le antiche glorie veneziane, glorie degli avi vostri, sono legate infatti alle mura, alle torri, agli squeri, agli edifici ed ai monumenti di questo millenario arsenale, sì che, posandovi oggi i vostri occhi, dovete sentire profondamente che — per voi — servire la Patria sul mare, in terra o nei cieli, significa rendervi degni degli eroici marinai e soldati della repubblica veneta, che a voi hanno tramandato tradizioni superbe.

In tale ambiente, nei suoi quasi settanta anni di vita, questa scuola educò generazioni di giovani che furono benemeriti servitori della Patria e che alla loro camicia blu dal solino azzurro impressero sempre tutto il valore spirituale delle più pure camicie nere delle falangi del Duce, perchè, come è dogma fondamentale del fascismo, essi lavorarono e combatterono in silenzio, assai spesso ignorati, chiusi nelle loro macchine e nelle loro caldaie, alimentati da una gran fede, guidati da una adamantina coscienza.

Come giorni or sono dicevo agli allievi che ora vi circondano e vibrano di simpatia e schietto cameratismo per voi, l'Italia di oggi ha bisogno di una gioventù militarmente preparata e pronta a superare le glorie, gli eroismi, i sacrifici del passato.

Bene inquadrati e comandati dal Federale di Venezia, degno del nome illustre che porta, e dai suoi collaboratori, che insieme a lui vi guideranno con l'esempio e col cuore, voi frequenterete i vostri corsi con interesse, passione, entusiasmo, traendone perciò il massimo profitto.

Una corona di lauro verrà tra breve deposta per tutti voi presso le lapidi che perpetuano i nomi di quanti, educati in questa scuola, caddero nell'adempimento del loro dovere per il Re e per la Patria.

Si compirà così un rito di devoto, fraterno omaggio e ricordo; ma sopratutto di solenne promessa. Rito col quale intenderete onorare tutti i caduti combattendo per i più grandi ideali di cittadini e soldati e del quale essi vi ringrazieranno dall'alto, sicuri che la vostra promessa sarà sacra.

Prima fra le autorità, che con la loro ambita presenza confermano l'alto significato di questa cerimonia, è S. E. il Prefetto della Provincia, prode soldato della grande guerra e della rivoluzione.

A lui, fulgido esempio di dedizione al dovere, che fu bersaglio del piombo nemico, dei pugnali e delle armi del traditore Misiano e dei senza Patria e che, dieci volte ferito, vinse la morte per riprendere con ancor più vigore la sua missione di italiano e di fascista, porto la espressione dei nostri più devoti ed ammirati sentimenti.

Inspirandovi a lui sarete i militi più fedeli della Patria e del Regime.

Sicuro che — protetti dalla Divina Provvidenza — porterete con voi nelle Forze Armate d'Italia, quello spirito e quell'animo con i quali si vince ogni battaglia, v'invito ad elevare il vostro pensiero alla augusta persona di S. Maestà il Re Imperatore ed al Duce del Fascismo, forgiatore dell'Italia nuova! Saluto al Re! Saluto al Duce! ».

Il duplice grido risponde, altissimo, dai giovani petti gagliardi.

L'omaggio ai Caduti

Sommessamente si diffondono ora le note della Canzone al Piave che accompagnano il corteo delle autorità al cortile d'onore della Scuola ove alle lapidi che eternano nel bronzo i nomi degli allievi immolatisi per la Patria il comandante Perissinotti Bisoni depone una corona di alloro dai nastri giallo-rossi a lettere d'oro: «Gli Allievi Premilitari del Comando Federale di Venezia». Alle note della fanfara si alternano quelle dell'orchestrina della scuola che provengono dall'interno di un'aula di studio.

Le autorità ritornano quindi sul piazzale e dopo l'ammaina bandiera lasciano l'Arsenale.

Il Card. Piazza ricevuto dal Papa

ROMA, 7

Il Papa ha ricevuto oggi in privata udienza il Patriarca di Venezia.

Nozze Simonis-Soppelsa

Nella chiesa dei Gesuiti, alle Fondamente nuove, iermattina si sono uniti in matrimonio la signorina Giovanna Soppelsa, fiore di gentile bellezza, figlia del nostro indimenticato amico Omero Soppelsa che fu uno degli antesignani del movimento nazionalista e dei primi segretari politici del Fascio di Venezia, e della N. D. Lorenza dei conti Giani di Borghero, col dott. Giuseppe Casimiro Simonis, di nobile e illustre famiglia torinese, viceconsole d'Italia in San Paolo del Brasile.

Al rito nuziale ha assistito coi parenti un grande numero di invitati. La fastosa chiesa era parata a festa ed olezzante di fiori. Ha celebrato mons. Galimberti, paroco dei Santi Apostoli, che ha pronunciato un breve e commovente discorso di felicitazioni e di auguri comunicando ai giovanissimi sposi la benedizione del Sommo Pontefice. Erano testimoni della sposa S. E. il cav. Luigi Federzoni, presidente della R. Accademia d'Italia, rappresentato dal gr. uff. avv. Giuseppe Fusinato, e il Federale conte Lodovico Foscari; dello sposo il comm. Rulli, direttore generale degli Italiani all'estero, il maggiore nob. Raineri e lo zio medaglia d'oro Buttini.

Durante il rito il m.o Carmelo Pavan eseguì all'organo impeccabilmente, musiche di Bach, Haendel, ed altre. Dopo la cerimonia religiosa nella casa della sposa in Palazzo Zeno, dove la sera prima gli intimi erano stati raccolti a pranzo, ebbe luogo un elegante ricevimento. Agli sposi erano pervenuti numerosissimi e ricchi doni, centinaia di splendidi omaggi floreali e di telegrammi anche da personalità cittadine, politiche e diplomatiche. Si sono compiaciuti di telegrafare la Principessa Maria di Savoia Borbone Parma e il Principe di Piemonte. La coppia felice è partita in viaggio di nozze, accompagnata dagli auguri più fervidi degli amici ai quali aggiungiamo i nostri, mentre ci felicitiamo nel modo più cordiale con le famiglie.

L'alto interesse nazionale
del I Convegno di Venezia per l'istruzione tecnica

Il Convegno che il Centro Volpi di Elettrologia e la Confederazione fascista degli Industriali hanno indetto a Venezia per i giorni 13, 14 e 15 corrente, con l'appoggio dei Ministeri dell'Educazione nazionale, delle Corporazioni e della Cultura popolare, e con l'attiva partecipazione di tutte le organizzazioni degli industriali, nonchè di quelle dei lavoratori dell'industria e dei professionisti e degli artisti, si delinea del più alto interesse.

Al Comitato ordinatore, che ha sede in Venezia - Palazzo Vendramin - sono giunte finora 330 relazioni ed altre ne sono annunziate. Presiederà i lavori delle Sezioni, come è noto, il Ministro dell'Educazione nazionale, mentre, per disposizione di S. E. il Segretario del Partito, il vice Segretario dei Guf terrà rapporto ai Cine Guf la sera del 13 corrente.

L'utilità della manifestazione — che è particolarmente notevole nell'attuale momento di intensa attività industriale — consiste sopra tutto nella possibilità di definire i bisogni delle categorie industriali, nei riguardi quantitativi delle formazioni professionali a ciascuna di esse occorrenti; e nello scambiare esperienze ed opinioni sui processi formativi scolastici, aziendali ed interaziendali che — già significativi nei risultati fino ad oggi raggiunti — possono e debbono svilupparsi e progredire.

Bisogna ricordare che l'industria ha una capacità di assorbimento della mano d'opera che è molto più rapida ed intensa di quella di qualsiasi altro settore di attività (basti rilevare che il milione e mezzo di addetti nella industria nel 1903, è salito a 3.905.000 nel 1937); e che l'indirizzo autarchico crea problemi imponenti di trasformazione tecnica, per rendersi conto della importanza dei problemi dell'avviamento alle carriere industriali, e delle formazioni di specializzati o di tecnici, dai più modesti ai più elevati.

La materia del Convegno è, quindi, di valore attuale e concreto; ed è da notare con soddisfazione che tutte le maggiori aziende industriali, dimostrando la loro sensibilità, hanno già inviato relazioni ed assicurato la partecipazione dei loro rappresentanti.

Molto utile sarà anche la presenza di autorevoli rappresentanti del campo dell'insegnamento. Essi, da un lato potranno tener conto delle osservazioni e delle proposte che emergeranno dalle discussioni, e dall'altro potranno illustrare i nuovi indirizzi e le nuove finalità degli istituti di insegnamento, in rapporto all'applicazione della Carta della Scuola.

Industriali ed insegnanti, rappresentanti di organizzazioni sindacali, e di enti culturali, realizzeranno dunque a Venezia, con il cameratesco spirito che già si è rilevato durante il lavoro preparatorio, una elevata forma di collaborazione, nell'interesse delle strutture e della produzione industriale italiana, che tanto preme per il potenziamento tecnico ed economico della Nazione.

Esequie in suffragio dei Caduti in Albania

Domani lunedì alle ore dieci verranno celebrate nella chiesa di Santa Maria Formosa per iniziativa dell'Associazione Culturale Italo-Albanese solenni esequie alla memoria e in suffragio degli Eroici soldati di terra e di mare, caduti durante la liberazione dell'Albania.

La vigilanza sui mercati
Nuove numerose contravvenzioni

La squadra per la vigilanza sui prezzi delle derrate alimentari ha elevato le seguenti contravvenzioni:

1) a Scarpa Ferruccio con esercizio di generi alimentari sito a Castello n. 1786;

2) a Grapputo Pietro con esercizio di generi alimentari sito a Castello n. 1341;

3) a Bortoluzzi Umberto con esercizio di generi alimentari sito a Castello n. 1003. Tutti per alterazione del listino prezzi.

Dal primo al 7 di questo mese nella zona dei mercati di Rialto i Vigili urbani della sezione addetta hanno dichiarato in contravvenzione per cattiva lavorazione della verdura gli ortolani Doratiotto Albino di S. Erasmo, Boscolo Rinaldo di Sottomarina, Tiozzo Albinn di Sottomarina, Citton Umberto di S. Erasmo, Moretto Gino, Boscolo Angelo, Tiozzo Albino, Boscolo Ermenegildo, Boscolo Palmiro, Bastianello Angelo, Caenazzo Antonio, Tiozzo Antonio tutti di Sottomarina e per irregolarità sul libretto controllo prezzi i fruttivendoli di Venezia Tomaello Giuseppe, Ambrosini Ettore, Scarpa Alvise, Bazzato Giuseppe, Annarelli Maria, Manzoni Luigi pescivendolo di Burano. Oltre a ciò vennero elevate dieci contravvenzioni diverse.

Dal primo al 7 ottobre e cioè nella settimana testè decorsa, lo Ufficio d'Igiene, sezione Annona, nel suo quotidiano ininterrotto servizio di vigilanza ai mercati del pesce e dei prodotti ortofrutticoli di Rialto e di Mestre ha eseguito 514 ispezioni a negozi ed a depositi. Fra questi a 29 spacci di carne, salumerie e pollerie, a 203 biadaioli, a 92 latterie, a 87 panifici, a 45 fruttivendoli, a 52 osterie, caffè, pasticcerie, 6 molini procedendo al prelevamento di 40 campioni di generi alimentari che dopo l'esame nei laboratori hanno dato luogo a due denuncie: una a S. E. il Prefetto per farina eccedente in umidità e un'altra all'autorità giudiziaria per vendita di olio d'oliva adulterato con olio di semi.

Furono inoltre sequestrati sui mercati e in esercizi vari 310 kg. di pesce, 200 kg. di prodotti ortofrutticoli, 85 kg. di pasta, 40 kg. di fagioli in via di deterioramento e 26 kg. di carta per eccedenza di peso. Sono state rilevate sei contravvenzioni di varia natura per infrazione ai regolamenti di igiene.

STATO CIVILE

6 Ottobre 1939 - XVII

NATI	29
NATI morti	1
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	7
MATRIMONI	33

Atti di stato civile registrati il giorno 6 ottobre:

Decessi: Curtarelli Maria Giuseppina d'anni 66, nub. cuoca; Sandon Dinon Giuditta 78, con. cas.; Trinca De Lazzari Italia 63, ved. cas.; Penzo Felicita Maria 57, nub. cas.; Menegoni Dobrilo 58, con. r. pens.; Stocco Luigi 43 con. manovale.

Matrimoni: Busato Emilio, montatore tubista, con Poli Ida, sarta; Vittori Antonio, pittore, con De Bernardi Laura, cas.; Socal Antonio, manovale, con Valesin Vittoria, cas.; Gasparini Giuseppe, artigiano, con Saccardo Luigia, cas.; D'Este Cesare, operaio, con Livan Luigia, cas.; Turchetto Guerrino, bracc., con Bortoluzzi Anna, ricamatrice; Brugnolo Guerrino, esercente, con Gregoletto Wanda, cas.; Santuzzo Giuseppe, palombaro, con Berlin Luigia, cas.; Berti Gio. Battista, motorista, con Marchetti Luigia, metallurgica; Zancarello Luigi, panettiere, con Veglianti Ermenegilda, cas.; Squarcina Aldo, operaio, con Moro Giovannina, cas.; Ceola Vittorio macellaio, con Colli Aida, cas.; Falcier Giovanni, pescatore, con Berti Vanda, cas.; Guarinoni Luigi, barcaiolo, con Donaggio Giovannina, cas.; Ceccato Giorgio, commerc., con Rizzetto Ida, civile; Baldan Antonio impiegato, con Torcellan Maria, ricamatrice; Garbisa Giulio, biadaiolo, con Di Bon Amneris, operaia; Bragadin Giuseppe, panettiere, con Guarinoni Virginia, cas.; Paggiarin Giuseppe, manovale, con Pitteri Regina, cotoniera; Marchi Augusto, agricoltore, con Zane Ernesta, ortolana; Ranzato Carlo, manovale, con Rocchi Teodolinda, cas.; Camuffo Armando, falegname, con Ballarin Marianna, cas.; Defina Natale, meccanico, con Bianchi Vittorina, cas.; Semenzato Gastone, fatt. telegr., con Fagherazzi Gina, operaia; Zanenghi Guerrino, manovale, con Greco Amalia, cotoniera; Bettin Alfredo, fruttiv., con Saccon Elena, cas.; Pedrali Giordano, elettricista, con Santini Ada, cas.; Musu Sebastiano, ten. col. R. E., con Eccheli Del Dosso Gabriella, civile.

Comunicato federale n. 87

CAMBI DI GUARDIA

Fascio femminile di Favaro Veneto

Su proposta della fiduciaria provinciale ho nominato segretaria la fascista Alice Lina Quarti.

RAPPORTO UFFICIALI U.N.U.C.I.

Tutti gli ufficiali in congedo del gruppo U.N.U.C.I. di Venezia e delle sezioni U.N.U.C.I. di Lido e di Mestre sono convocati a rapporto nella sala napoleonica di palazzo reale stamane alle ore 10. Parteciperanno al rapporto anche i presidenti delle associazioni combattentistiche e i comandanti dei reparti d'arma.

CORSI DI PREPARAZIONE POLITICA

Le lezioni dei corsi di preparazione politica per i giovani riprenderanno nella sede della scuola lunedì 16 ottobre XVII alle ore 21.

ISTRUTTORI PREMILITARI

I segretari politici dei Fasci di combattimento si avvalgano, nel settore della premilitare e nel settore dell'organizzazione giovanile, dei giovani che hanno ottenuto l'idoneità dopo l'addestramento effettuato nel recente campo federale degli istruttori premilitari della G.I.L.

ELOGIO

Elogio il Fascio di combattimento di Mirano per la fattiva collaborazione data nella organizzazione del campo federale degli allievi istruttori premilitari della G.I.L. e per lo schietto cameratismo con cui ha accolto i giovani partecipanti al campo stesso.

COMMISSIONE FEDERALE DI DISCIPLINA

La commissione federale di disciplina è convocata a Ca' Littoria venerdì 13 ottobre XVII, alle ore 21,30.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Dopolavoro Forze Armate

D. I. M. M.: Questa sera, come è stato annunciato, nella sede del Dopolavoro Marina mercantile, avrà luogo il trattenimento per i richiamati alle armi. Vi sarà uno spettacolo di arte varia con l'intervento di numerosi artisti fra i quali un illusionista di fama, cantanti, ballerini, parodisti ecc. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21.

Vita sindacale
Una riunione per il collocamento

Il segretario dell'Unione lavoratori industria ha riunito i capi gruppo, i delegati di zona e gli addetti al collocamento, per esaminare i problemi inerenti al servizio e per impartire direttive in proposito. Ha aperto la riunione il segretario che ha esposto la situazione del collocamento, mettendo in evidenza i due aspetti principali, e cioè: la disciplina interna degli Uffici e la disciplina nei rapporti con i lavoratori e con le aziende.

Sui due argomenti hanno ampiamente riferito i presenti, facendo opportune proposte.

Chiusasi la discussione, il segretario dell'Unione ne ha riassunto i termini principali, dopo di che, sulla scorta delle proposte emerse, ha esposto quella che dovrà essere la linea da seguire e la attività da svolgere.

La prossima partenza dei "Ventimila" per la Libia

La flotta del lavoro
salperà da Venezia il 28 ottobre

ROMA, 7

La seconda trasmigrazione dei ventimila rurali in Libia, avrà luogo, come è noto, alla fine del mese. I rurali andranno a popolare in particolar modo l'altipiano cirenaico. Si tratta di un complesso di ben milleseicento famiglie che rappresentano stavolta un maggior numero di unità lavorative e conseguentemente una maggiore attività produttiva.

Il Partito ha anche in questa occasione dato tutto il suo appoggio attraverso le organizzazioni periferiche, cosicchè la scelta delle famiglie è avvenuta come sempre, attraverso l'opera delle Federazioni fasciste.

Il maggior numero di famiglie è stato dato dalle provincie venete. Nella provincia di Derna saranno avviate circa settecento famiglie, mentre le altre raggiungeranno Bengasi, Misurata e Tripoli.

La partenza delle navi avverrà il giorno vent'otto ottobre, da Venezia. A quanto è dato sapere, una cerimonia suggestiva si svolgerà prima della partenza in Piazza San Marco, dove la massa dei coloni assisterà ad una funzione religiosa.

Il ventinove, a Napoli, imbarcheranno i coloni dell'Italia centrale, il trenta, a Palermo, quelli della Sicilia. Questa flotta del lavoro, sarà nelle acque libiche ai primi di novembre. Tutto è già stato predisposto, sia per la partenza, come per raggiungere le rispettive destinazioni.

La nostra provincia è stata prescelta per fornire un notevole gruppo di unità coloniche anche per la seconda migrazione in Libia. Sono infatti 150 famiglie che salperanno per le provincie della Quarta Sponda.

Si sono dovute istruire ben mille domande sulle quali il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione ha avuto modo di operare la scelta con quei criteri discriminanti che fanno parte dell'indirizzo generale per lo spostamento di famiglie coloniche presso gli Enti di colonizzazione della Libia.

Assegnazione di materiali siderurgici
alle aziende industriali per usi civili

L'Unione degli industriali comunica che dal corrente mese di ottobre l'inoltro al Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra delle domande per la assegnazione di materiali sirerurgici per usi civili è regolato nel seguente modo:

1) Per i fabbisogni delle industrie meccaniche relativi a fabbricazioni per «usi civili», direttamente al Commissariato generale predetto, come finora si è praticato.

2) Per tutti i fabbisogni delle organizzazioni ed enti pubblici controllati dal Ministero dei Lavori pubblici, tramite il Ministero stesso, come finora si è praticato.

3) Per i fabbisogni civili, invece, inerenti a: costruzioni di acquedotti, serbatoi, bonifiche, irrigazioni rurali, impianti e macchinari relativi; costruzioni edili ed accessori, lavori e impianti murari in genere, strade, ponti e relativi manufatti, impianti e manutenzioni relative; ricoveri antiaerei per enti pubblici e privati e attrezzature relative; arredamenti di ospedali e cliniche, colonie marine, ecc.; materiali di armamento e relativa manutenzione per tramvie urbane ed interurbane, per il tramite del Ministero dei Lavori pubblici (Servizio tecnico centrale) il quale trasmetterà le domande al C.G.F.G.

CRONACA SACRA

Il Delegato patrriacale per l'A. C.

Con decreto Patriarcale in data 29 settembre 1939, è stato eletto Delegato patriarcale a presiedere l'ufficio diocesano per l'Azione cattolica mons. dott. Giovanni Urbani, già Vice-presidente della Giunta diocesana dell'Azione cattolica del patriarcato.

Il convegno annuale delle Associazioni di A .C.

Domenica 15 ottobre, avrà luogo il convegno annuale delle Associazioni dell'Azione cattolica al quale presenzieranno il Cardinale Patriarca membro della Commissione Cardinalizia per l'A. C., e mons. Sargolini assistente nazionale e il prof. Gedda, presidente centrale della G. di A. C.

Orario ferroviario

PARTENZE

per **Milano**: d. 00.1 (Torino); d. 1.25 (Torino); d. 5.02 (Milano); Al. 6.07 (Padova); d. 6.50 (Torino); a. 7.58 (Padova); a. 8.40 (Milano); al. 10.00 (Padova); dd. 12.07 (Milano); d. 12.15 (Torino); a. 12.35 (Verona); loc. 13.05 (Mestre); d. 13.45: lusso os. 14.57; dd. 15.10 (Torino); a. 17.10 P(adova); d. 18.20 (Milano); dd. 19.38 (Milano); a. 21.10 Verona

per **Bologna**: a. 1.32; a. 3.55; d. 7.00 (Roma); d. 9.10; dd. 11.30; dd. 14.32; a. 15.23 (Firenze); a. 18.32; d. 20.10; dd. 22.55 (Roma).

per **Trieste**: a. 0.15; dd. 5.47; a. 6.35; d. 7.27; d. 11.37; a. 12.48; d. 14.39; lusso O.S. 16.07; a. 17.00 (Portogruaro); d. 18.02; a. 19.16 (Portogruaro); d. 20.30.

per **Udine**: d. 4.10; a. 6.01; d. 8.47 (Tarvisio(; d. 10.10; a. 12.52 (Tarvisio); dd. 18.27 (Treviso); a. 19.00; d. 21.55.

per **Treviso - Montebelluna - Calalzo**: a. 5.40 (Calalzo); a. 7.33 (Treviso); d. 10.10 (Belluno); a. 14.45 (Calalzo); a. 20.37 (Belluno); a. 23.38 (Treviso).

per **Vittorio V. - Ponte Alpi - Calalzo Pc.**: d. 4.10 (Calalzo); a. 7.10 (Calalzo littor.); al. 12.01 (Vittorio); a. 19.55 (Belluno littor.).

per **Trento**: a. 5.33; a. 7.40; a. 14.25; a. 17.32 (Bassano); a. 19.27.

Istituto Italiano Lugaresi
ex Ravà
S. Canciano 6000, Venezia - tel. 24-203

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1939 - 40 per Convittori - Semiconvittori Esterni. — Preparazione accurata agli esami.

Federazione dei Fasci di Combattimento

La raccolta dei rottami metallici è un concorso concreto all'autarchia nazionale. Rimette in circolazione materiali inservibili che possono essere utili al nostro potenziale di guerra.

Fascisti! Cittadini! Oggi incaricati dei Gruppi si porteranno presso le vostre abitazioni per raccogliere i rottami metallici. Rispondete con rinnovato entusiasmo all'appello.

La terza domenica popolare alla Mostra del Veronese

Ricordiamo che oggi ha luogo alla Mostra la terza domenica popolare, con ingresso a lire cinque per persona, ridotte a lire quattro per i dopolavoristi ed a lire tre per le comitive.

L'orario sarà il normale, cioè dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Concorso per impiego statale

E' bandito un concorso a 3 posti di allievo tecnico (grado 10) nel ruolo del personale di I. categoria (gruppo A) dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli (branca di servizio coltivazioni tabacchi).

Possono prender parte al concorso i laureati in scienza agraria. Il termine scade il 21 ottobre p. v.

Per chiarimenti rivolgersi agli uffici del Monopolio.

L'orario della segreteria artigianato

La segreteria prov. dell'Artigianato comunica che a partire da lunedì 9 ottobre gli uffivi osserveranno il seguente orario invernale: mattino dalle ore 9 alle 12.30, pomeriggio dalle 15 alle 19; sabato dalle 9 alle 12.30.

PICCOLA CRONACA

Colto da capogiro cade in acqua

Iersera verso le 17 il sessantasettenne Arturo Fiorentù abitante a Castello 2350, transitando per le Fondamente nuove si avvicinò alla riva e colto da capogiro si sentì venir meno io orze per cfui perso l'equilibrio cadde in acqua. Alle sue grida di soccorso si precipitò il dispensiere d'albergo Massimiliano Bacing di anni 39 abitante a Cannaregio 6039, che tratto a riva il pericolante lo condusse con una barca all'ospedale civile ove è stato ricoverato.

Lussazione d'una spalla

Nell'accudire alle faccende domestiche Emilia Turato di anni 56 abitante a Castello 406 riportò la lussazione della spalla destra. Trasportato all'ospedale vi è stato ricoverato e dichiarato guaribile in giorni trenta.

Un femore fratturato

Teresa Ballarin di anni 37 da Cavallino transitando per il cortile della propria abitazione è caduta in malo modo riportando la frattura del femore destro. Trasportata a Venezia all'ospedale civile è stata ricoverata e dichiarata guaribile dal sanitario che la visitò in una trentina di giorni.

Un drammatico arresto a Mestre

Iersera a Mestre al caffè Manin nella via omonima un R. Carabiniere s'imbattè nel pregiudicato Romeo Rovetta di anni 23 abitante alle Scuole Vecchie di Carpenedo colpito da mandato di cattura. Invitato dal milite a seguirlo alla vicina sezione dell'Arma, il Rovetta uscì sulla strada e si ribellò al milite, costringendo quest'ultimo ad estrarre la rivoltella per intimargli il fermo. In un gesto di ribellione il Rovetta fece scattare l'arma ed un colpo lo ferì allo stomaco facendolo cadere tramortito. Con l'autolettiga veniva subito trasportato all'ospedale di Mestre dove i sanitari riscontratagli la perforazione dello stomaco e del fegato lo sottoposero immediatamente ad atto operatorio.

Le condizioni del Rovetta sono tuttavia gravissime.

Un baruffone per uno spruzzo

Il girovago Nicola De Caro d'anni 47, abitante a Cannaregio 5158 B, ieri verso le 16 scherzando in istrada con un suo compagno di lavoro, Angelo Spinola di anni 29, abitante a S. Geremia 2980, gli spruzzò dell'acqua sulla faccia. Il gesto irritò talmente l'amico che senza profferir parola rispose con un pugno colpendo il De Caro al mento. Il De Caro, estratta una «britola» di tasca, minacciò il compagno. Le grida e il vociare dei due girovaghi richiamò fortunatamente l'attenzione del vigile Colombera di fazione in quei pressi, il quale senza indugi afferrò entrambi i contendenti accompagnandoli al vicino commissariato di polizia di S. Polo, donde lo Spinola fu lasciato in libertà mentre il De Caro è stato denunciato ed arrestato per minaccie a mano armata e quindi accompagnato all'ospedale civile a farsi medicare di una ferita lacero contusa al mento guaribile in giorni cinque.

I ladri nell'androne

Ignoti penetrati di notte mediante chiave falsa nell'abitazione della signora Giuseppina Bernardi Angelini a Cannaregio 3104, asportarono da un cassone sito nell'androne indumenti vari, oggetti d'ottone e di rame per un valore complessivo di lire 2000.

Contravventore al foglio di via

Perchè contravventore al foglio di via obbligatorio Pietro Tessari, di anni 24, nativo di Burano ed ora abitante a Marghera, è stato tratto in arresto.

RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

Cooperativa dettaglianti alimentaristi

La S. A. Cooperativa dettaglianti alimentaristi di Venezia ha offerto ai suoi soci tutti dopolavoristi, una gita istruttiva nelle isole dell'Estuario, per ricordare il XIII centenario della fondazione di Torcello.

La giornata a Venezia

Diario sacro

Ottobre 8. — Domenica XIX dopo Pentecoste.

La Dedicazione della Basilica Patriarcale e Primaziale di S. Marco - 1094; con la commemorazione della Domenica e di S. Brigida, vedova, fondatrice del suo Ordine morta in Roma nel 1373. - Doppio di I classe con Ottava. — A S. Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeja, alle 8 Messa e Comunione per l'apertura della scuola della Dottrina cristiana; alle 10 Messa pontificale di Sua Ecc. Mons. Vescovo; alle 11.30, 12 e 12.30 ultime Messe; alle 17 Vesperi solenni, discorso e benedizione indulgenza plenaria.

Teatri

Goldoni: Ostrega che sbrego — **Rossini**: Schiavo d'amore — **Malibran**: La squadriglia degli eroi.

Cinematografi

Olimpia: Il tesoro dei tropici — **Savoia**: Questa notte o mai più — **S. Margherita**: Francesco I e Ridolini cerca la fidanzata — **Nazionale** Mia moglie si diverte e Ridolini granduca — **Garibaldi**: Ed ora sposiamoci e Lucciola — **Imperiale**: La grande conquista e Ridolini alla fattoria.

La radio d'oggi

ITALIA: 15.15 Dall'Ippodromo di Merano: Cronaca del Gran Premio dei milioni — 17.05 Programma I. Varietà — 19 Programma III: Orchestra a plettro del Dopolav. provinciale di Siena — 19.25 Programma I e II: Conversazione del cons. naz. Giancarlo Camerana — 20.40 Programma III: «Il senso dell'ombra» Leggenda orientale di Mario Chiereghin — 20.50 Programma III Varietà — 21 Programma I: Stagione lirica dell'Eiar: «Elettra» op. in un atto di R. Strauss. — Programma II: «Anima allegra» tre atti di G. Forzano e Serafino Alvarez Quintero — 21.40 Programma III: Marce e valzer — 22.30 Programma II: Concerto del pianista Pietro Scarpini.

Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a San Francesco della Vigna — Sala ai SS. Apostoli — Annoè in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

La farmacia della Giudecca rimane sempre aperta.

Asta del Monte

Domenica lunedì passeranno a vendita gli oggetti PREZIOSI impegnati per tre mesi a tutto 13 marzo 1939 - XVII.

Martedì avrà luogo lasta degli oggetti NON PREZIOSI impegnati per sei mesi a tutto 10 febbraio 1939.

OMBRELLI
VALIGERIE
BUSTE IN CUOIO
BORSETTE - BAULI
BONA - MERCERIA VENEZIA

MODELLI ESCLUSIVI
ACCURATA CONFEZIONE SU MISURA - GRANDE NOVITÀ BUSTI "SENSATION" IN FILATO LASTEX - GUAINE DI GOMMA RIDUTTIVE PER BAGNO

BUSTI GUAINE CINTURE REGGISENO
CHIEDERE NUOVO CATALOGO ILLUSTRATO

R. BRIGHENTI
VENEZIA - S. Marco Spadaria 673 - tel. 2559

VITA SPORTIVA

CALCIO

Venezia - Triestina

Per la seconda partita di campionato a S. Elena è di scena una delle squadre più interessanti della massima divisione, sempre ammirata per la freschezza del suo gioco veloce, ed il valore agonistico dei suoi uomini: la Triestina. I neroverdi, reduci dalla lusinghiera affermazione di Roma ed insediati al primo posto della classifica, si trovano a dover superare tale ostacolo in un momento di particolare responsabilità. Alla Triestina è sempre piaciuto il ruolo di guastafeste spregiudicata ed in casa nero-verde non si nasconde che la partita odierna sarà assai dura e richiederà da tutti gli undici atleti ogni energia.

L'attesa negli ambienti sportivi è pari se non superiore a quella per la partita con l'Ambrosiana cosicchè è facile prevedere che l'incontro il quale apre la serie delle competizioni fra le due città delle Venezie ed assume pertanto uno schietto sapore di campanile, si svolgerà alla presenza di un pubblico imponente. Numerosissimi saranno i triestini che seguiranno gli atleti rossoalabardati in questa prima sagra del calcio delle Venezie.

Ecco la formazione del Venezia: Bacigalupo; Tortora, Di Gennaro; Stefanini, Puppo, Pondrano; Alberti, Defilippis, Pernigo, Corbelli, Busidoni.

Gli ingressi stabiliti per i vari posti sono: tribuna centrale: al centro della tribuna; tribuna laterale: dal ponte di S. Elena. Gli abbonati, i possessori di tessere per la tribuna laterale e coloro che hanno diritto a libero ingresso al campo sono pregati di passare invece dalla porticina tessere sulla fondamenta dello stadio. Popolari: i posti popolari hanno quest'anno due ingressi, il primo presso la chiesa di S. Elena, il secondo sulla fondamenta in laguna a fianco dei cantieri Celli. Gradinate di curva: ingresso sulla fondamenta dello stadio verso la laguna.

L'ingresso ai posti popolari per i dopolavoristi è fissato dalla porta sulla fondamenta in laguna presso i cantieri. Essi sono pertanto pregati di volersi attenere a questa disposizione.

L'Acnil ha stabilito il consueto rafforzamento dei servizi e pertanto i vapori della linea diretta fersi aprirà alle ore 13. La partita avrà inizio alle ore 15.

Liguria - Venezia 0-0

GENOVA, 7

La squadra riserve veneziana si è battuta ottimamente oggi contro la consorella Liguria, ripetendo l'impresa di venti giorni dei titolari. Benchè i locali abbiano attaccato in prevalenza e con grande slancio, eccitati dal pubblico, il Venezia si è difeso magnificamente, portando a termine un meritato pareggio. Il Liguria, ha prevalso come numero di attacchi, ma i suoi avanti si sono rivelati deboli di fronte alla salda difesa veneziana. Il Venezia, anzi, per poco, nel secondo tempo, non ha segnato, quando un terzino ligure, sbagliando, ha mandato il pallone verso la propria rete, e il palo ha salvato il sicuro punto. La divisione dei punti è tuttavia il risultato più equo.

PATTINAGGIO

Oggi si disputa al Lido il Gran Premio S. Marco

Come annunciato, oggi si disputerà al Lido il Gran Premio S. Marco di pattinaggio valido per l'assegnazione del titolo di campione veneto per la GIL. Contrariamente a quanto era stato detto le autorità comunali non hanno concesso di usufruire del Gran Viale. Perciò il percorso delle varie gare, sarà modificato prima della partenza. Sono pervenute le adesioni del Comando della Gil «Mezzomo» di Padova ingrossando così la lista dei concorrenti. Il raduno dei concorrenti, è fissato per le ore 9 al Ristorante Toscano, in via E. Dandolo. Nella mattinata si svolgeranno le gare dei 5000 femminili e dei 10.000 maschili. Nel pomeriggio la gara dei 5000 femminili, e quella dei 20.000 maschili. Rappresenterà la giuria il commissario della III zona della FIHP, i fiduciari sportivi della Gil in gara, e gli accompagnatori della Gil stesse. La premiazione avverrà al detto ristorante alle ore 20.30. L'arrivo sarà nel viale E. Dandolo.

Le gare alla mattina avranno inizio alle 10, mentre il pomeriggio inizieranno alle 15.

SCHERMA

Corsi per dopolavoristi

Mercoledì avrà inizio al Dopolavoro postelegrafonici a palazzo Bollani alla Bragora i nuovi corsi di scherma per ambo i sessi. La direzione delle lezioni è stata affidata ai maestri cav. Galante e Liberati della R. Marina. Speciali riduzioni per i dopolavoristi e studenti.

TEATRI E CONCERTI

GOLDONI

Con un teatro affollatissimo Gino Cavalieri ha dato ieri sera la sua serata d'onore, incarnando il personaggio di Bortolo nella commedia di Gallina *El moroso della nona*. Il seratante, ch'era già stato applaudito nell'atto di Arturo Rossato *Ritrato de Armaron*, col quale lo spettacolo è incominciato, è stato calorosamente festeggiato, e con lui festeggiatissimi sono stati Giselda Gasparini, che aveva voluto collaborare con la compagnia, assumendosi la parte della protagonista Rosa, Emilio Baldanello e Wanda Baldanello.

Oggi, tanto nel pomeriggio quanto in serata verrà rappresentata l'allegra commedia *Ostrega che sbrego* di Arnaldo Fraccaroli.

I concerti del Circolo Artistico

Il Circolo artistico ha organizzato la sua diciannovesima stagione. Il programma comprende sei pianisti: Frederick Lamond il celebrato interprete di Beethoven, Nikita Magaloff, Guido Agosti, Aldo Bressan l'ammirato fanciullo veneziano, Arturo Benedetti Michelangeli vincitore assoluto del concorso internazionale di Ginevra del 1939, Ivan Noc.

I violinisti sono rappresentati da Richard Odnoposoff classificatosi tra i primissimi a Bruxelles l'anno scorso e che fa ora alcune esecuzioni in Italia prima di trasferirsi in America, Gioconda De Vito, Gino Francesconi della scuola di violino del nostro Liceo, ed il maestro Edoardo Zathureczky che è stato riconfermato a richiesta dei suoi ascoltati dell'anno scorso. Il violoncello avrà ad esecutori Pierre Fournier e Nerio Brunelli: un artista italiano di molti successi, specie all'estero. I complessi sono rappresentati nel programma dal Trio Schulz Furstenberg e dal Quartetto Ferro il quale avrà la collaborazione dell'oboista Tullio Riedmiller e di Gabriele Bianchi che siederà al clavicembalo per la esecuzione di musiche di Marcello. Infine un concerto sarà assegnato dal Ministero della Cultura popolare. La collaborazione pianistica ai solisti sarà prestata da Gabriele Bianchi, André Collard e Riccardo Simoncelli.

Il concerto di apertura della stagione avrà luogo il 15 novembre con la presentazione del violinista Richard Odnoposoff.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni ore 15.30 e 21.15: Compagnia Cavalieri-Baldanello in OSTREGA CHE SBREGO.

Malibran dalle 14.30: LA SQUADRIGLIA DEGLI EROI con Paul Hartmann e Herbert Bohme.

Rossini dalle 14.30: SCHIAVO D'AMORE con Leslie Howard e Bette Davis.

Cinematografi

Olimpia IL TESORO DEI TROPICI con Rena Deltgen, Gustav Diessl e Vera v. Langen.

Nelle Scuole

Riapertura delle scuole serali e festive

Il giorno 16 ottobre 1939 XVII, alle ore 19, avranno inzio le iscrizioni nelle scuole elementari serali maschili istituite presso la sedi di San Stin, Diedo, Gozzi, Giudecca, Murano, Burano, Treporti, Cavallino, Liopiccolo, A. Gabelli (Lido), Malamocco S. Pietro in Volta, Pellestrina, E. De Amicis (Mestre), Zelarino, Marghera, Carpenedo, Favaro, C. Battisti (Mestre, e Gazzera.

Il 22 ottobre 1939 XVII, alle ore antimeridiane, si inizieranno le iscrizioni nelle scuole elementari festive femminili, istituite presso le presso le sedi di S. Fosca, Priuli, G. Gallina, E. De Amicis, Giudecca, Malamocco, Burano e Cavallino.

A dette scuole si potranno iscrivere tutti coloro che abbiano compiuto il 14. anno di età.

Le lezioni regolari avranno inizio il 18 ottobre 1939 nelle scuole serali ed il 29 ottobre 1939 nelle scuole festive.

R. Scuola secondaria commerciale

Le iscrizioni a tutte le classi si chiuderanno improrogabilmente il 10 corrente mese alle ore 17.

R. Ist. Magistrale « N. Tommaseo »

Le iscrizioni si chiudono improgabilmente il 10 corrente. Nei giorni 9 e 10 si ricevono presso la Segreteria dell'Istituto dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 17.

Laboratori scuola per la lavorazione del legno e elettro meccanici.

Col 10 corrente si chiudono le iscrizioni sia al laboratorio scuola per la lavorazione del legno (falegnami, ebanisti, stipettai, carpentieri) sia al laboratorio scuola per elettro meccanici (meccanici, fabbri, elettricisti, fonditori).

R. Scuola d'avviamento industriale «Gino Allegri»

Promossi alla sezione autunnale: I. A: Scarpa Edda, Baretta Teodoro, Belvedere Ettore, Bortoluzzi Bruno, Cozzi G. Battista, Cristante Sergio, Corsa Eros, Due Mario, Lana Giorgio, Rovati Mario, Roccon Gino, Saccon Angelo, Zaggia Renato I. B: Di Clemente Giancarlo, Gaspari Gastone, Gasparoni Luigi, Manao Bruno — I. C: Ballarin Romano, Marigo Giuseppe, Meneghelli Dario, Palladini Giovanni, Revoltella Vinicio, Toselli Giovanni — I. D: Nen Giovanni, Zilli Gianfranco.

II. A: Dinon Albino, Fabris Gastone, Giacomazzi Giorgio, Greco Mario, Lazzari Renato, Lionello Bruno, Nisato Silvano, Zanus Rosa — II B: Ardit Valerio, Bergamin Luigi Bossato Nino, De Pellegrini Elio, Longega Giorgio, Marcoleoni Vittorio, Russolo Mirko, Scaramuzza Giuseppe, Scussat Giuseppe, Vianello Antonio, Visiononi Alfio, Vitturi Mario.

Alunni licenziati: III A: Camurri Teresa, Derai Carla, Fasolato Lidia, Gabrielich Maria, Zane Marcella, Antonello Egidio, Bortoluzzi Alfredo, Capitanio Gino, Carraro Renato Cossutta Brenno, Dinon Sergio, Forcellini Luciano. III. B: Bolgan Giacomo, Busetto Antonio, Costa Fortunato, Filippo Aldo, Leurini Mario, Mondolo Gastone, Montagner Giovanni, Naccari Corrado, Penso Gastone, Saddemi Biagino, Scarpa Corrado, Speranzoni Vittorio, Stefani Pino, Susanetti Giuseppe, Tagliapietra Graziano, Vian Adriano, Zambon Bruno.

Privatisti licenziati: Carbanere Luigia, Contavalli Spartaco, Vendramin Loredana.

Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà questa sera dalle 17.30 alle 19.30 in Piazza S. Marco il seguente programma:

1. Tirindelli: Marcia solenne; — 2. Rossini: «Il Barbiere di Siviglia» a) sinonia; b) cavatina di Rosina 3. Puccini: «La Bohème» Atto II — 4. Puccini: «La Bohème» atto III — 5. a) Dvorak: Danza slava n. 3; b) Brahms: Danze ungheresi n. 4 e 5.

L'inaugurazione a Palermo del Congresso autori e scrittori

PALERMO, 7

Sotto la presidenza dell'accademico Marinetti, segretario nazionale del Sindacato fascista autori e scrittori, presenti il Prefetto, il Federale in rappresentanza del Segretario del Partito, il direttore generale del Teatro, in rappresentanza del Ministro della cultura popolare e gli esponenti sindacali di categoria ha avuto luogo nella sala delle lapidi del Comune la seduta inaugurale del V Congresso nazionale degli autori e scrittori.

Aperta la seduta col saluto al Duce, e dopo che il Podestà, il Federale a nome del Segretario del Partito, il direttore del Teatro per S. E. Alfieri, gli altri esponenti sindacali, hanno recato ai convenuti il cameratesco saluto, l'accademico Marinetti ha pronunciato il discorso inaugurale prospettando, dopo essersi soffermato sulla grande figura di Francesco Crispi, un quadro sintetico della letteratura italiana di Sicilia verso la fine dell'800. L'accademico ha terminato riaffermando i valori immortali dello spirito di cui è ricca l'Italia di Mussolini.

Sono state poi lette le adesioni al congresso, tra cui quelle del Segretario del Partito e dei ministri Alfieri, Bottai e Lantini.

Prima che si iniziasse la seduta, S. E. Marinetti, accompagnato dal direttore generale del Teatro, dal direttore della Confederazione professionisti e artisti e dai dirigenti sindacali, ha reso omaggio, a nome di tutti gli scrittori italiani, ai grandi italiani di Sicilia al Pantheon di S. Domenico ed ai Caduti per la Rivoluzione.

Nel pomeriggio è stata inaugurata la Mostra del libro, alla quale partecipano i principali esponenti della letteratura contemporanea siciliana e numerose case editrici. Essa contiene anche una mostra retrospettiva dei grandi italiani di Sicilia del passato.

Nel pomeriggio il congresso ha iniziato i suoi lavori con la relazione di S. E. Marinetti sul tema: « L'autarchia letteraria » e sul « Teatro radiofonico ». Su quest'ultimo hanno fatto dichiarazioni il direttore generale del Teatro e altri congressisti. Il cons. naz. Mancini ha trattato, quindi, dell'Ente nazionale delle biblioteche popolari e scolastiche. E' seguita poi una discussione sul cinema alla quale ha partecipato S. E. Rossetti, il presidente della Società autori ed altri partecipanti al congresso.

CRONACA DI MESTRE

L'inaugurazione dei corsi premilitari

Con stile semplice ed austero si è svolta ieri l'inaugurazione dei corsi premilitari nella caserma Vittorio Emanuele del 56.o Fanteria in via Miranese. Inquadrate e disciplinatissime le compagnie dei giovani raggruppanti 603 premilitari di terra e 197 premarinari di Mestre, Marghera, Zelarino, Chirignago che si erano raccolti in precedenza alla caserma della Milizia in via Piave ov'erano affluiti in bicicletta con i rispettivi istruttori, si disposero in quadrato attorno al tricolore.

Fra i presenti notammo: l'arciprete mons. Manzoni con vari gerarchi fascisti in divisa, un gruppo di ufficiali e sottufficiali, i centurioni Cagliari, cav. Pertegato e rag. Capurso, il cap. cav. Alfredo Gallina col ten. Antonio Zennaro ed i sottufficiali Brunello e Jannetti istruttori premarinari.

Alle ore 16 precise il trombettiere suona l'attenti ed accede al cortile il console generale Martini che è accompagnato dal segretario del Fascio cav. Gino Foglia, dal maggiore Corner, dal capitano comandante la Compagnia dei RR. CC., dal capo settore Pittarello componente il direttorio. Il direttore dei corsi cent. Cagliari presenta la forza, il console generale passa in rivista le compagnie mentre il saluto al Re Imperatore e al Duce, che vibra dai petti giovanili, si diffonde per l'ampio cortile. Un attimo di silenzio, interrotto dagli squilli regolamentari salutano il tricolore che sale sul pennone.

Il segretario del Fascio legge quindi l'ordine del giorno di S. E. il Comandante generale della Gil dopodichè il console generale Martini con brevi parole porta il saluto di tutte le forze di terra, del mare e dell'aria ai giovani. Il console gen. Martini illustra il significato dei corsi nel clima attuale dell'Italia fascista, e conclude esortando i giovani, nell'esempio degli avi, a perseguire gli insegnamenti che verranno loro impartiti per renderli soldati degni dell'Italia imperiale e fascista. Ricorda infine il valore dei combattenti e dei legionari e conclude elevando il saluto al Duce, coronato da un possente « A noi! ». L'ammaina bandiera segna quindi la fine della cerimonia.

La raccolta del ferro

Com'era stato annunciato ieri, diversi carri circondati di scritte incitanti ad offrire ferro e metalli alla Patria, seguiti da giovani fascisti avanguardisti, gerarchi del Fascio, hanno compiuto il primo giorno di raccolta che ha fruttato per il 1., il 2. e il IX settore ben 60 quintali di ferro. Oggi la raccolta continuerà per tutti gli altri settori e s'invita la cittadinanza a voler offrire largamente quegli oggetti metallici inservibili che hanno nelle proprie case.

Chiusura domenicale macellerie

La Delegazione fascista dei commercianti comunica che in base alle disposizioni prefettive vigenti, a partire da domenica 8 corrente, le macellerie, le pollerie osserveranno il completo riposo festivo e rimarranno quindi totalmente chiuse.

Al sabato pomeriggio, l'orario di vendita delle macellerie e pollerie (compresi anche i posteggi del mercato), sarà dalle ore 16 alle 20.

Una duplice denuncia

L'altra notte verso le 23.30 il maresciallo Seidita con un carabiniere vestiti in borghese si recarono in via Salvanese di Zelarino e fecero una irruzione in casa di Maria Bertapelli di anni 39 maritata Volpi ove trovarono diverse persone che bevevano vino a L. 2.20 il litro e dietro una porta una donna qualificata per Maria Mognato di anni 30 abitante a Trevignano che tentò giustificare la sua presenza qualificandosi per moglie di uno dei presenti. Risultò poi essere l'amante in luogo della moglie. Le due donne la Bertapelli e la Mognato venne accompagnate in caserma e rinchiuse in camera di sicurezza e rilasciate il giorno successivo dopo gli interrogatori. La Bertapelli è stata denunciata perchè vendeva vino senza licenza e perchè favoriva in casa sua la prostituzione.

Un buon bottino di pennuti

Un'amara sorpresa capitò all'agricoltore Augusto Liberalesso di anni 67 abitante a Peseggia in via Pontenova il quale l'altra mattina alzatosi da letto trovò che durante la notte ignoti penetrati nel suo cortile e fatto un foro nel muro del pollaio vi avevano asportato 70 capi di pollame per un valore di 500 lire.

— Altre 10 pollastre vennero rubate a Maria Beggiaro di anni 58 abitante a Rio S. Martino 13, ove i ladri avevano forzato il balcone del pollaio, mentre il terzo derubato, lo agricoltore Berto Ermenegildo di anni 61 abitante in via S. Polo di Peseggia lamenta un furto di 20 galline, 3 conigli, un tacchino ed un'anitra, il tutto per un valore di 200 lire.

Le gesta di un padre ubriaco

L'altr'ieri verso le 14.30 Giovanni Marafatto di anni 45 abitante a Favaro Veneto in via del Cimitero ritornò a casa in uno stato tale di ubriachezza da ritenere che ogni cosa fosse contro di lui. Egli inveì contro la moglie ed i figli minacciandoli in tal guisa che costoro dovettero fuggire di casa, mentre egli mise la casa a soqquadro provocando con le sue grida e i suoi gesti un clamore così violento da far accorrere molta gente del vicinato che si divertì a curiosare le sue stranezze. La cosa non durò a lungo e vi pose termine il figlio Guido che scorta una pattuglia di carabinieri in perlustrazione pregò i militi d'intervenire nella faccenda poco edificante facendo allontanare i curiosi. Il Marafatto venne tolto di mezzo e rinchiuso in guardina; solo al mattino successivo rilasciato con una severa paternale e una denuncia a suo carico.

Furto di biancheria

Luigia Faggian in Semenzato di anni 47 abitante alla Gazzera 32 ha denunciato ai carabinieri che durante la notte ignoti da un mastello le rubarono 10 lenzuola, 7 federe, una sottana una giacca e due paia di scarpe recandole un danno di lire seicento.

Si lussa una spalla

Mario Scaggiante di anni 32 abitante in via Del Parto 6 sollevando un quarto di bue al macello si produsse la lussazione della spalla destra che all'ospedale è stata giudicata guaribile in 20 giorni.

MIRA

Inaugurazione corsi premilitari

Ieri ha avuto luogo nel campo sportivo comunale l'inaugurazione dei corsi premilitari. 1 600 giovani dei corsi erano schierati su 4 compagnie al comando dei rispettivi ufficiali e graduati.

All'ingresso del campo montava la guardia il plotone tipo dei giovani fascisti in armi. Presenti tutte le autorità civili e militari il direttorio del Fascio al completo. Alle ore 16 è arrivato il col. Profumi addetto superiore comando per l'inaugurazione del corso, ricevuto dal comandante GIL di Fascio e da tutte le autorità. Passato in rivista il battaglione in armi e dopo presentato la forza dal comandante del centro premilitare sono risuonati tre squilli d'attenti per l'alza bandiera seguiti dalle prime note di Marcia Reale e Giovinezza. Al riposo il comandante GIL di Fascio dopo il saluto al Re ed al Duce ha letto ai giovani l'ordine del giorno lanciato dal Segretario del Partito. Poi il col. Profumi con parola facile ha esortato i giovani premilitari a compiere tutto il loro dovere per le maggiori fortune della Patria, spronandoli ad avere sempre presenti il credo della GIL «Credere, Obbedire, Combattere». Ha terminato il suo dire inneggiando alle maggiori mete, che sotto la potente e sicura guida del Duce, l'Italia si accinge a compiere ordinando il saluto al Re ed al Duce. Passato in rivista il battaglione il col Profumi ripartiva quindi per Venezia ossequiato dalle autorità.

MIRANO

Inaugurazione corsi premilitari

Alla presenza di un ufficiale superiore del R. Esercito e delle principali autorità politiche civili e militari si è svolta ieri nel Campo sportivo la cerimonia dell'inaugurazione dei corsi premilitari. Dopo il rito dell'alza bandiera il colonnello pronunziò un elevato discorso, incitando i giovani a seguire, con nobilità d'intenti e virili propositi, il corso premilitare che ha per scopo la formazione fisica e spirituale dei soldati di domani. Rivolse quindi un commosso pensiero ai prodi caduti per la Patria, esaltandone le virtù guerriere e chiuse il suo dire inneggiando alla Patria. I giovani iniziarono subito le esercitazioni e la cerimonia ebbe termine con l'ammaina bandiera.

Quattro persone ferite da un toro infuriato

TARANTO, 7

In una via del rione Tamburi, un toro, condotto al macello dal cinquantanovenne Francesco Carrieri, fu Giovanni, s'infuriava colpendo a cornate il Carrieri e lasciandolo sanguinante al suolo. La bestia poi sentitasi libera si lanciava in furiosa corsa per la strada, ferendo Salvatore Ricciardi di Francesco, che aveva tentato di afferrarla, ed i bambini Pietro e Francesco Battista. Solo con molta fatica si riusciva infine a domare l'animale. Dei feriti, i più gravi sono il Carreri che ha riportato varie ferite alla testa ed il piccolo Francesco Battista, cui un colpo di testa del toro ha prodotto una contusione al torace.

Mostra artistica a Torino

TORINO, 7

La mostra della società degli « Amici dell'arte », ordinata nei locali della promotrice al Valentino, è stata aperta al pubblico.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità clodiensi

(It.). - MAESTRI. — Erano mantenuti dalla Comunità due pubblici maestri: uno di grammatica ed uno di abbaco. I due maestri venivano soppressi nel 1763 volendosi con quella spesa contribuire al funzionamento del Seminario nel quale mediante l'annua contribuzione di ducati 140 si sarebbe mantenuto un maestro di grammatica da eleggersi dal Maggior Consiglio e da riconfermarsi di due in due anni. Doveva insegnare gratuitamente a tutta la gioventù ed abitare in Seminario. Ove non vi abitasse avrebbe goduto di un onorario di 100 ducati annui. In seguito veniva stabilito che detto maestro insegnasse anche Umanità e Rettorica. La gioventù povera era, con la abolizione del maestro d'Abbaco, rimasta priva di istruzione: fu perciò che nel 1789 podestà Domenico Almorò Tiepolo si riapriva la Scuola d'Abbaco nella chiesa della Madonnina. Era soggetta alla sorveglianza di tre cittadini che ne regolavano il buon andamento: Cancellier grande, un cittadino ed un terzo che poteva essere anche prete o popolare.

Abusivo rialzo dei prezzi

Per la solerte e continua vigilanza per la repressione di abusivi rialzi dei prezzi venivano in questi giorni denunciati alla locale pretura del nostro Commissariato di P. S. i seguenti esercenti:

Petrini Erminio, con negozio commestibili, corso V. E. 381; Marangoni Mario di Carlo, con negozio commestibili, riva Vena 109; Carletto Antonio fu Giovanni co negozio commestibili, Suburbio 14; Ranzato Angelo fu Natale, con negozio commestibili, via 9 Maggio, 315; Casson Felice con negozio commestibili, via 9 Maggio, 278.

Su proposta dello stesso Commissariato S. E. il prefetto ordinava la sospensione della licenza per giorni tre ciascuno al Petrini, Carletto e Marangon, per gli altri pende il provvedimento amministrativo.

Inoltre il Marangon e il Carletto comparvero ieri davanti al Pretore che condannava il primo a lire 900 ed il secondo a lire 1000 di ammenda. Per gli altri tre è pure in corso il procedimento penale.

Tale vigilanza sarà assiduamente continuata a fine di reprimere ogni abuso individuando e denunciando tutti i contravventori.

Prezzi delle carni

Con listino di ieri 7 ottobre i prezzi delle carni vennero così determinati:

Prezzi al minuto: a) carni fresche bovine: 1. taglio posteriore con osso di bue, manzo e civetto L. 10.50, vacca e toro 9.50; taglio senza osso e filetto 13 0 e 12.50; 2. taglio anteriore con osso L. 9.

Frastaglie: fegato L. 9, cuore 9; lingua 10, Milza 4, polmoni 3, trippa 4, cervello e midollo 10.

Carni congelate. Quarto anteriore L. 5.80, vitello 7; quarto posteriore L. 6.80, vitello 8.

Carni di bassa macelleria al kg. L. 3.50.

La parte di osso per i bovini adulti non potrà superare i gr. 250 per ogni chilogrammo di carne.

Diaro sacro

In cattedrale nei giorni 12, 13, 14 corrente si terrà un triduo in preparazione della festa di S. Tarcisio.

Pro seminario

Ha luogo oggi la Giornata pro seminario i cui lavori di riatto e di adattamento continuano, come continuano ad affluire dalle parrocchie tutte della Diocesi le offerte dei fedeli.

Ruoli

Si avverte che a tutto 11 corrente resta pubblicato presso questo comune il ruolo dei contribuenti per la esazione del contributo a copertura delle spese sostenute per la distribuzione d'acqua a scopo irriguo durante il periodo 15 luglio '31 agosto 1939 dal Consorzio di bonifica Delta Brenta.

Attenti agli aratri

In località Valli di Chioggia certo Boldrin Massimiliano maneggiando un aratro, veniva accidentalmente ferito dall'aratro stesso che gli si rovesciava addosso. Riportava una ferita al ginocchio sinistro, giudicata guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

Rastrellando l'erba

Certa Cesarato Bruna di Martino d'anni 17, abitante in Valli di Chioggia mentre stava raccogliendo dell'erba ferivasi col rastrello ad un malleolo producendosi una ferita dichiarata guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

Visita tori

Il Consorzio Provinciale tenutari stazioni taurine — ufficio di Chioggia — avverte che la visita di approvazione tori in Chioggia avrà sempre luogo il giorno 17 corrente, nelle località, ed ore specificate nel manifesto pubblicato dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Venezia.

Farmacie di turno

Oggi resta aperta fino alle 12.30 la farmacia Canella. Presta servizio per tutta la giornata la farmacia del cav. Bolognesi destinata al turno settimanale serale e notturno.

Nel cinema

Da qualche sera si dà al Verdi la interessantissima pellicola «Pel di carota» che attira straordinario concorso di pubblico.

Acquazzoni e neve in Cadore

PIEVE DI CADORE, 7

Continuano con una inusata insistenza a rovesciarsi sulla regione cadorina violenti acquazzoni accompagnati da scariche elettriche. L'acquazzone di ieri sera pur avendo durato pochi minuti, su alcune zone di montagna abbattè numerose piante e sopra i duemila metri cadde abbondantemente grandine e neve.

Estrazione Lotto 7 ottobre 1939

VENEZIA	9	25	76	53	67
BARI	28	49	75	68	19
CAGLIARI	10	5	22	1	37
FIRENZE	38	55	56	88	61
GENOVA	11	18	60	62	53
MILANO	14	70	15	32	71
NAPOLI	6	25	8	31	49
PALERMO	8	46	55	70	87
ROMA	39	59	4	72	11
TORINO	32	27	31	3	77

I corsi premilitari iniziati in tutta Italia

ROMA, 7

Nel pomeriggio di oggi, secondo quanto disposto dal Segretario del Partito, comandante generale della GIL, hanno avuto inizio in tutti i comuni i corsi premilitari della GIL. Gerarchi del Partito e alti gradi delle Forze Armate e della Milizia hanno presenziato nei vari centri, le manifestazioni che si sono svolte con stile tipicamente militare, nelle caserme delle Forze armate e della Milizia. In quarantasei provincie, componenti il Direttorio nazionale, ispettori del Partito e ufficiali superiori del comando generale della Gil, sono intervenuti all'inizio dei corsi.

Ovunque l'austera cerimonia alla quale i giovani hanno partecipato con spirito di rigida disciplina e col più grande entusiasmo, ha dato luogo ad ardenti manifestazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

La cerimonia a Roma presente il Segretario del Partito

ROMA, 7

Nella magnifica cornice di Piazza di Siena, presente il Segretario del Partito, con una cerimonia improntata a perfetto stile militare, hanno avuto inizio i corsi premilitari. I reparti armati, con un complesso di settemila giovani, occupavano tutta la platea della piazza ordinati, di fronte alla tribuna, su tre schieramenti dei quali facevano anche parte le rappresentanze delle Forze Armate e reparti di balilla. Tutte le gradinate di fronte alla tribuna erano occupate da altri settemila premilitari che non avevano trovato posto nella platea.

Ai lati della tribuna, fiancheggiata da due cannoni, erano, a sinistra, numerosissimi commercianti e industriali, datori di lavoro, che avendo alle loro dipendenze dei premilitari, avevano voluto partecipare a questa manifestazione unitamente ai dirigenti delle rispettive organizzazioni sindacali; a destra della tribuna erano i gerarchi dei gruppi rionali fascisti e dei comandi rionali della Gil oltre che una fitta massa di camerati. Foltissimo era anche il pubblico intervenuto, che aveva preso posto nelle gradinate laterali. Numerose erano le autorità militari e civili e le gerarchie convenute.

Il comandante del Corpo d'Armata, dopo aver passato in rassegna i reparti, ha ricevuto dal comandante federale la presentazione della forza dei premilitari della provincia di Roma. Dopo il saluto al Re e Imperatore e al Duce, il comandante federale ha letto ai giovani fascisti l'ordine del giorno rivolto dal Comandante generale della Gil ai premilitari. Il comandante di Corpo d'Armata ha rilevato quindi ai giovani, i compiti del cittadino soldato nella nazione armata.

La manifestazione al Duce con la quale i giovani hanno accolto le brevi parole del comandante del Corpo d'Armata, si sono rinnovate per salutare il Segretario del Partito, il quale ha rivolto parole di cameratesco saluto alle Forze Armate e di incitamento ai giovani, ordinando infine il saluto al Re e Imperatore e al Duce. Le incessanti invocazioni al Duce si sono rinnovate allorchè il Segretario del Partito ha lasciato Piazza di Siena.

Sciagura aviatoria in Equatore
Sei ufficiali scomparsi

GUAYAQUIL, 7

L'ispettore generale dell'aviazione militare e cinque ufficiali sono scomparsi mentre attraversavano in volo il massiccio montuoso presso Manta. Abitanti della regione hanno narrato che un aeroplano è precipitato sulla montagna, ma non hanno saputo fornire altri particolari.

Le ispezioni del gen. Russo a reparti della Milizia

ROMA, 7

Il capo di Stato Maggiore della Milizia ha ispezionato il 135.o battaglione a Teramo, il 131.o a Pescara, il 132.o ad Avezzano. I battaglioni in sede di addestramento si sono presentati fieramente inquadrati, manifestando la loro piena efficienza fisica e spirituale. Particolare significato hanno assunto le visite del capo di Stato Maggiore a Teramo ed Avezzano dove, con austere cerimonie sono state consegnate ai battaglioni le fiamme di combattimento, offerte rispettivamente dalle Federazioni provinciali e dai Fasci femminili. Le popolazioni d'Abruzzo si sono strette con amorevole simpatia intorno alle CC. NN. ed hanno vibrato di incontenibile entusiasmo inneggiando al Duce.

Il Segretario del Partito riceve il direttore de "La Scure,,

ROMA, 7

Il Segretario del Partito ha ricevuto nel palazzo del Littorio il fascista Pino Bellinetti direttore de «La Scure» di Piacenza che gli ha riferito sull'azione svolta dal giornale nella provincia. Il Segretario del Partito ha elogiato il direttore per lo sviluppo assunto dal quotidiano e gli ha impartito le direttive per l'attività futura.

Borse di studio per tecnici di metalli leggeri

MILANO, 7

L'industria nazionale alluminio, la Società di alluminio veneta e la Società lavorazione leghe leggere, allo scopo di formare, in conformità delle direttive autarchiche del Governo fascista, ricercatori e tecnici che abbiano profonda conoscenza tecnica intorno alle caratteristiche e alle possibilità di impiego dei metalli leggeri, hanno istituito tre borse di studio di 10 mila lire annue lorde per allievi che seguono i corsi di specializzazione e le esercitazioni di laboratorio presso lo Istituto sperimentale dei metalli leggeri dal consorzio alluminio.

Al concorso potranno partecipare gli aspiranti che hanno conseguito in università od in istituti superiori del Regno con media non inferiore a 85 - 100 uno dei seguenti titoli accademici da non più di cinque anni: laurea in ingegneria chimica, di chimica industriale, di chimica pura, di ingegneria industriale elettrotecnica e di fisica, non abbiano superato il 28.o anno di età e abbiano soddisfatto agli obblighi di leva.

Le domande dovranno pervenire alla direzione dell'Istituto sperimentale dei metalli leggeri in Milano, entro il 31 dicembre 1939.

Accordo del Governo romeno con le minoranze ucraine

BUCAREST, 7

Il Presidente del Consiglio, Argetoianu, ha ricevuto, presente il Ministro per le minoranze, i rappresentanti delle minoranze ucraine di Romenia, con le quali è stato concluso un accordo per il loro inquadramento nel fronte della rinascita nazionale.

In base a tale accordo, le minoranze ucraine saranno rappresentate da quattro membri nel Consiglio superiore nazionale; le loro organizzazioni professionali saranno assorbite dalle corrispondenti organizzazioni previste dalla [illegible]. Le minoranze ucraine potranno però costituire proprie organizzazioni di carattere culturale, economico e sociale. Con questo accordo, il Governo romeno ha concluso l'opera di inquadramento di tutte le minoranze etniche nel fronte della rinascita nazionale.

Prof. Dr. MAMOLI - Oculista

Special. nella R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista

BORGOLOGO S. MARIA FORMOSA

Ore 15-17 - Telefono N. 24.396

Aut. Pref. Venezia 2-4-31 IX

Dà prova di poca sensibilità

la persona che entra nei negozi domandando di

telefonare gratuitamente

E' dovere dei commercianti di RIFIUTARE l'uso dell'apparecchio a questi "PARASSITI,, del TELEFONO.

Per chi ha bisogno di effettuare comunicazioni telefoniche: la Telve ha istituito in tutta la città degli APPARECCHI PUBBLICI: UNA TELEFONATA COSTA

centesimi 60

NOTIZIE RECENTISSIME

A Londra si prevede che la Germania invierà una nota per illustrare le sue proposte di pace

Consigli a non dare una risposta "assolutamente negativa,,

LONDRA, 7

La stampa domenicale continua a commentare il discorso del Fuehrer nello stesso tono e con gli stessi argomenti già segnalati con gli editoriali di stamattina. Tuttavia il *Sunday Times*, in un articolo di Scrutator, conclude il suo esame delle proposte di Hitler osservando che per quanto non riscontri nel discorso al Reichstag « alcuna base di pace », la risposta dell'Inghilterra « non deve essere assolutamente negativa », ma dovrà basarsi su argomenti bene sviluppati, non fosse altro perchè un tale documento non possa essere nascosto al popolo tedesco. La nostra risposta dovrà essere costruttiva ed esporre in forma chiara e piena il nostro punto di vista ».

Secondo il *Sunday Express* si pensa a Downing Street che Hitler invierà una nota al Governo britannico per ampliare e illustrare le sue proposte. Lo stesso *Sunday Express* pubblica un articolo di Lloyd George il quale, fra l'altro, rileva che l'offensiva di pace lanciata da Hitler è una arma di guerra poichè, se gli alleati rifiuteranno di discuterla, possono alienarsi le simpatie dei paesi neutri; egli quindi consiglia il Governo a ben riflettere prima di dare una risposta negativa e propone che alla conferenza, se alla conferenza si arriverà, la Gran Bretagna si presenti con proposte proprie riguardo al disarmo, al problema coloniale, al ristabilimento di una Polonia composta di polacchi, ecc.

Berlino rigetta su Londra la responsabilità della guerra commerciale

BERLINO, 8

In una nota sulla concezione tedesca della neutralità economica, la *Corrispondenza politico diplomatica*, scrive tra l'altro che fin dallo scoppio del conflitto, la Germania ha dichiarato la sua precisa intenzione di rispettare il commercio degli Stati neutrali anche se svolto con l'Inghilterra, e rendeva noto il suo vivo desiderio di lasciare i neutri al di fuori della mischia.

« Senonchè — prosegue la *Corrispondenza politico diplomatica*, l'Inghilterra ha pubblicato una lista di contrabbando che è in contrasto con il diritto delle genti e che viene applicata non solo alle mercanzie viaggianti direttamente verso la Germania, ma anche alle mercanzie trasportate da navi neutrali e destinate a paesi neutrali. Sappiamo che i paesi neutrali, pur di poter continuare il loro commercio, sono disposti a sottoporsi ad un controllo da parte della Gran Bretagna, ma la Germania non considera ciò compatibile con la neutralità.

« La prima lista di contrabbando pubblicata dal Governo germanico era restrittiva e alle forze navali germaniche fu impartito l'ordine di usare ogni riguardo ai neutrali. Oggi la Germania, a malincuore, si è vista costretta a rinforzare le sue misure e a catturare navi neutrali con carichi destinati all'Inghilterra. Taluni Stati neutrali in seguito al sequestro di navi trasportanti contrabbando in Inghilterra, hanno protestato. Tuttavia la Germania non può accettare questi reclami: la Germania non voleva l'incrudimento della guerra commerciale; i reclami devono essere rivolti all'Inghilterra — conclude la nota — che è la sola responsabile di eventuali ulteriori inasprimenti della guerra commerciale ».

Gli scambi delle minoranze iniziati dal Reich con gli Stati baltici

BERLINO, 7

In ambienti attendibili si dichiara che una prima applicazione del principio enunciato ieri da Hitler nel discorso al Reichstag, relativamente alla semplificazione della situazione etnografica di alcune zone europee, sta verificandosi negli Stati baltici. Sarebbe stato convenuto con essi lo scambio delle minoranze, sì da rendere i nuclei nazionali etnicamente omogenei. Settantamila tedeschi vissuti fin qui in Lettonia avrebbero cominciato a trasferirsi in Germania: presto dovrebbero essere seguiti dai 26 mila tedeschi dell'Estonia e dai 35 mila della Lituania. Con gli Stati interessati è stato già convenuta la compensazione patrimoniale, al fine di non recare alcun danno economico alle minoranze oggetto dell'accordo. Le fonti ufficiali tedesche dichiarano di non essere al corrente dei trasferimenti dei gruppi etnici tedeschi surriferiti.

La Lettonia aderisce alle richieste di scambio tedesche

RIGA, 8

In seguito alla richiesta avanzata dal Governo germanico, tendente ad ottenere, oltre al rimpatrio dei cittadini tedeschi residenti in Lettonia, anche quello delle minoranze tedesco-baltiche, il Ministro degli esteri Munters ha dichiarato al ministro del Reich a Riga, von Kotze, che il Governo di Lettonia non si oppone al desiderio del Reich, ma che però la questione dovrà essere decisa secondo le norme della legge relativa all'opzione. Il ministro von Kotze ha tenuto a sottolineare che la richiesta germanica non ha alcun rapporto con l'attuale situazione della Lettonia, ma costituisce soltanto un desiderio del Fuehrer di liquidare i focolai di eventuali conflitti, derivanti da minoranze tedesche non assimilabili.

Scambio di telegrammi fra Munters e Molotof

MOSCA, 7

Il Ministro degli affari esteri di Lettonia, Munters, ha inviato da Bigosovo al Presidente del Consiglio e commissario del popolo per gli affari esteri dell'U. R. S. S un telegramma col quale lo prega di accettare l'espressione della sua profonda riconoscenza per l'ospitalità accordatagli e per la sua attiva partecipazione alle conversazioni che hanno condotto, in una atmosfera di mutua confidenza, al rafforzamento dell'amicizia tra la Lettonia e la U. R. S. S.

Molotof ha risposto ringraziando ed esprimendo la convinzione che l'accordo tra i due paesi servirà alla causa di una pace durevole ed alla prosperità dei popoli lettone e russo.

Le richieste russe alla Lituania

KAUNAS, 7

Si precisa che le richieste che la Russia farà alla Lituania nel corso delle trattative che si svolgono attualmente a Mosca concerneranno il diritto della Russia di costituire due basi di aviazione, di cui una sulla costa, nonchè la possibilità di libero transito ferroviario sulla linea Liepaja-Rominski attualmente in disuso, che collega le località della Russia bianca già polacca, con le coste lettoni attraversando la Lituania ed infine il diritto di transito per il legname, via fluviale, sul Niemen. Per contro, la popolazione lituana di una ventina di villaggi nella regione a nord di Wilna ex polacca, avrebbero il diritto di optare.

I negoziati sovietico-lituani iniziati al Kremlino

MOSCA, 7

La delegazione lituana presieduta dal Ministro degli esteri ha cominciato le conversazioni al Kremlino con Stalin e Molotof, alle ore 22 di stasera. E' impressione generale che il punto di vista sovietico prevarrà. Questo, secondo le voci che corrono, avrà la sua espressione concreta nella richiesta di creare basi militari ed aeree in alcuni punti della costa lituana e di erigere fortificazioni permanenti in altri, nonchè di possedere il controllo della strada che congiunge Vilno a Libau.

90 mila profughi polacchi all'estero

GINEVRA, 7

La Croce Rossa internazionale informa che i profughi polacchi all'estero sono 90 mila. Di essi, 20 mila si sono trasferiti in Romania, 5 mila in Lituania, 45 mila in Ungheria e 2 mila in Lettonia.

La situazione delle Potenze occidentali nelle valutazioni portoghesi

LISBONA, 7

La stampa pubblica amplissimi riassunti del discorso di Hitler sottolineando nei titoli le proposte di pace e particolarmente la richiesta di restituzione delle colonie.

La *Voz* osserva che Hitler si è limitato a ripetere quanto già si sapeva e constata che la situazione per le Potenze occidentali, è oggi molto peggiore che un mese fa.

Quotidiano traffico di battelli sul Reno

COLONIA, 7

Si potrebbe immaginare che in questo periodo anormale anche e sopratutto per il turismo e per i normali traffici i consueti servizi fluviali fossero sospesi, almeno sul Reno. I battelli della Compagnia Colonia-Düsseldorf seguono e risalgono tranquillamente ogni giorno il maestoso corso d'acqua sui tratti Colonia-Coblenza e Coblenza-Magonza. Essi partono da Colonia ogni mattina alle ore 9 e arrivano a Coblenza alle 16,20. Anche da Coblenza parte alla medesima ora un battello che giunge a Magonza alle 16,10. In direzione opposta - cioè scendendo la corrente del fiume — l'intero tratto Magonza-Colonia vien compiuto in un giorno solo. L'orario è il seguente: partenza da Magonza ore 8,07 arrivo a Coblenza 12,55; partenza da Coblenza ore 13, arrivo a Colonia 17,45.

Il Messico accresce la produzione del petrolio

MESSICO, 7

Il Governo messicano annuncia che la produzione del petrolio raffinato, che è attualmente di 101.000 barili al giorno sarà portata nel 1940 a 178.000 barili quotidiani in seguito al miglioramento delle raffinerie. Il Governo aggiunge che il maggior aumento del rendimento è divenuto necessario dalle richieste interne ed esterne.

Voci d'una mediazione americana non confermate a Washington

WASHINGTON, 7

Il discorso di Hitler lascia freddi i circoli politici degli Stati Uniti che lo considerano di tono mite nella sostanza, pur difendendo fermamente la vittoria nazista. Il Presidente Roosevelt mantiene un pieno riserbo ed ha dichiarato ai giornalisti, a Hyde Park, che intende leggere attentamente il testo del discorso.

Si afferma che in considerazione del tenore delle prime reazioni ufficiosce anglo-francesi al discorso pronunciato ieri da Hitler, il Presidente Roosevelt eviterà ogni intromissione fra i belligeranti, temendo che una cessazione delle ostilità possa meramente significare una tregua armata, e non preludere ad una soluzione duratura dei problemi che sono alla base del conflitto. E' poi opinione generale che il Presidente Roosevelt non prenderà iniziative di sorta se non vi sarà una dimostrazione sufficiente della disposizione delle due parti ad occoglierle con identico spirito.

Il Segretario di stato Cordell Hull ha dichiarato oggi ai giornalisti di non avere alcuna conoscenza, fuorchè dai giornali, del gradimento della Germania ad una offerta dei loro buoni uffici in favore del ripristino della pace. Il segretario particolare del Presidente Roosevelt ha dichiarato che non ha nessun commento da fare alla notizia pubblicata dai giornali, relativamente alla possibilità di una mediazione nell'attuale conflitto.

Quanto alla riforma della legge di neutralità, il sen. Borah, in nome degli oppositori, si è dichiarato disposto ad appoggiare il nuovo disegno di legge alla condizione che esso contempli l'embargo sulle armi e le munizioni. La Casa Bianca è contraria ad un tale compromesso ed insiste per l'approvazione della libera vendita.

Il sen. Burton Wheeler, dello Stato di Montan, il quale è stato un energico oppositore dei programmi del Presidente Roosevelt relativi all'organizzazione della corte suprema e del Governo, ha denunciato i piani governativi per la cancellazione dell'embargo sulle armi, affermando che un tal gesto significherebbe un primo passo verso la guerra. Wheeler ha insistito perchè l'embargo sia mantenuto e perchè per le altre merci venga seguita strettamente la politica del « paga e porta via » dichiarandosi assolutamente contrario a qualsiasi credito ai belligeranti.

I giornali hanno da Minneapolis che da quell'aerodromo sono decollati ieri 30 aeroplani che partecipano alla campagna contro l'entrata in guerra degli Stati Uniti intrapresa dal giornale *Minneapolis Tribune*.

I piloti di questa che si è chiamata « l'armata della pace », fra i quali sono alcuni veterani della grande guerra e giovani dell'aviazione civile, hanno gettato sul Minnesota, sul Dakosta del nord, Wisconsin e Jowa 400 mila manifestini coi quali si invitano i cittadini a schierarsi contro la guerra.

Il gen. Hugh Johnson, in un articolo sul *World Telegraph*, rivolge le sue critiche a quelle autorità americane che, come già nel 1914-17, appoggiano indirettamente l'Inghilterra consentendo alle sue navi mercantili armate di ancorarsi nei porti americani e di rifornirvisi. Affermando che le navi mercantili armate inglesi devono essere considerate navi da guerra, in quanto sono destinate a combattere i tedeschi — come del resto erano ritenute dagli americani all'epoca della grande guerra — il gen. Johnson nota che, come allora, non si fa nulla contro l'Inghilterra, la quale potè in tal modo violare costantemente i diritti americani e il diritto delle genti.

Si apprende infine che il Ministro del lavoro ha fissato i minimi di paga per i lavoratori addetti alle fabbriche che forniscono munizioni di piccolo calibro ed esplosivi all'esercito ed alla marina degli Stati Uniti. Secondo le categorie il minimo di paga va da 42 cents e mezzo di dollaro a 57 cents l'ora. La settimana lavorativa ha un minimo da 40 a 44 ore.

Soddisfazione ungherese per il piano costruttivo tedesco

BUDAPEST, 7

I giornali di Budapest rilevano unanimamente che il discorso di Hitler contiene un piano costruttivo di pace ed è stato accolto con soddisfazione dall'opinione pubblica ungherese, sia per le parole rivolte dal Capo della Germania all'indirizzo dell'Ungheria, sia perchè da venti anni la nazione magiara non cessa di proclamare che la situazione creata dai trattati tipulati a Versaglia non può assicurare la pace in Europa.

Le valutazioni svizzere

BERNA, 7

Tutti i giornali, e segnatamente il *Bund*, la *National Zeitung* e la *Neuer Zurcher Zeitung*, commentano il discorso del Fuehrer, e dicono che le proposte in esso formulate sarebbero discutibili se le Potenze occidentali avessero fiducia in Hitler.

Jugoslavia, Ungheria e Romania si accordano per la riduzione delle forze concentrate ai confini

BUDAPEST, 7

La Direzione della stampa dirama questa sera il seguente comunicato:

« *Il Governo jugoslavo è intervenuto amichevolmente presso il Governo romeno, domandando se non considerasse opportuno che la Romania e l'Ungheria procedessero ad una riduzione simultanea degli effettivi militari concentrati al loro comune confine. Nel medesimo tempo il Governo di Belgrado ha fatto un identico intervento anche presso il Governo ungherese.*

« *Non appena ha ricevuto la proposta jugoslava il Governo romeno l'ha presa in seria considerazione. In data trenta settembre il Governo ungherese ha comunicato al Governo jugoslavo che le autorità militari ungheresi sono ritornate su alcune disposizioni di ordine militare e che sono disposte ad accordare il congedo ad un numero considerevole di militari richiamati. Da parte sua il Governo romeno ha fatto noto tanto al Governo di Belgrado come a quello di Budapest che è pronto a procedere in modo simultaneo ad adottare misure identiche a quelle prese dal Governo ungherese* ».

Sviluppo dei rapporti culturali tra Italia e Ungheria

BUDAPEST, 7

La stampa ungrerese continua a mettere in grande risalto l'importanza della inaugurazione dell'Istituto italiano « Conti Ciano », di Pannonhalma, per lo sviluppo dei rapporti culturali italo-ungheresi. l'ufficioso *Pester Lloyd*, in una calorosa nota editoriale, scrive che l'augurio espresso in nome del conte Ciano dal R. Ministro d'Italia a Budapest, l'augurio cioè che il nuovo Istituto contribuisca a rendere sempre più salda e più profonda la comunanza di spiriti, di sentimenti e di intenti esistente tra le due Nazioni, corrisponde pienamente anche ai voti dell'intero popolo magiaro.

Il giornale sottolinea poi che per il carattere magiaro non c'è educazione migliore, più nobile, più proficua di quella ricevuta da tanti e tanti giovani ungheresi nel collegio magiaro di Roma, così come in altre scuole italiane e, dopo aver ricordato che l'arte e la cultura italiana, da quasi mille anni, dal tempo di Santo Stefano, assumono una parte preziosa ed indelebile nell'arte nel la scienza ungherese, conclude che l'inaugurazione dell'istituto di Pannonhalma aprirà un nuovo capitolo nell'approfondimento della amicizia e della comunanza culturale italo-ungherese.

Le navi da guerra franco-inglesi non potranno passare i Dardanelli

ISTANBUL, 7

La stampa turca dichiara che la Turchia manterrà la neutralità in ogni caso, impedendo però alle navi da guerra franco-inglesi di attraversare i Dardanelli.

Oggi, in tutta la Turchia, è stato festeggiato l'anniversario dell'entrata delle truppe turche in Costantinopoli, che avvenne il 6 ottobre 1923, mentre le truppe di occupazione interalleate lasciavano la città.

L'oscuramento del canale di Panama

PANAMA, 7

Le autorità americane della zona del Canale hanno ordinato lo oscuramento totale della zona durante ore imprecisate della notte di martedì. Con tale esercitazione sarà iniziata una serie di collaudi in grande stile delle difese contraeree della zona del canale di Panama.

Città buie, cinematografi pieni

BERLINO, 7

Non sarebbe avventato immaginare che l'oscuramento di tutti i centri abitati della Germania inducesse il pubblico a starsene in casa con poco allegre conseguenze per tutte quelle imprese che vivono giusto del pubblico e del suo favore, compreso il cinematografo. Si è invece verificato precisamente il contrario. Mentre, infatti, nella settimana dal 12 al 18 settembre del 1938 la frequenza dei soli teatri dell'« Ufa » sparsi in tutto il Reich fu di 973.000 spettatori, nel medesimo periodo appena trascorso essi hanno raggiunto il totale di 1.152.000, vale a dire un aumento del 15,6 per cento. Anche più alto è l'aumento verificatosi nei cinema della capitale dove — sempre riferendoci al periodo suindicato — da 126.000 si è saliti a 160.000 con un aumento, dunque, di ben il 21,5 per cento.

Le avanguardie giapponesi entrate a Chung Shan

TOKIO, 7

Le avanguardie giapponesi sono entrate a Chung Shan, capitale della prefettura omonima sulla riva occidentale della baia di Canton. Un dispaccio dalla zona delle operazioni all «Agenzia Domei» informa che numerose unità del corpo di spedizione nipponico in Cina, in cooperazione con le forze della marina, hanno iniziato la marcia su Chung Shan, poco dopo la mezzanotte di venerdì, dirigendosi su quella città per due vie differenti. Chung Shan è la città ove Su Yat Sen fondò il partito del Kuomintang.

La stampa giapponese è informata che un'armata nipponica ha completamente sbaragliato otto divisioni cinesi nella vallata di Siu Shui, nella provincia di Kiang Si. I cinesi hanno lasciato 6800 morti sul terreno ed i vincitori hanno fatto oltre mille prigionieri, catturando inoltre una sessantina di mitragliatrici e qualche pezzo di artiglieria. La battaglia è durata l'intera giornata di ieri ed è stata decisa dalla manovra di aggiramento dell'ala sinistra cinese, eseguita con estrema rapidità e perfettamente riuscita.

La guerra sui mari

Due navi spazzamine britanniche attaccate da idrovolanti tedeschi

LONDRA, 7

Oggi due navi spazzamine britanniche sono state attaccate nel Mare del Nord da idrovolanti tedeschi che hanno tentato, ma senza successo — a quanto afferma il comunicato ufficiale — di colpire le navi con bombe.

Gli idrovolanti si sono rapidamente allontanati al sopraggiungere di due navi da guerra britanniche.

Il bollettino germanico

Combattimenti aerei franco-tedeschi

BERLINO, 7

Il Gran Quartiere Generale comunica:

Ad est della Vistola e nel territorio di Suwialki, le truppe tedesche, d'accordo con quelle russe, avanzano senza incidenti verso il confine stabilito nelle zone di interessi russo-tedeschi.

Fra gli ultimi resti dell'armata polacca che ieri hanno capitolato presso Kock, si trovano due comandanti di divisione e cento ufficiali.

In Occidente sono state respinte pattuglie nemiche. Oltre a ciò, qua e là sul fronte debole attività di artiglieria.

Aeroplani francesi che tentavano di sorvolare la regione di Bonn, sono stati dispersi dai caccia tedeschi e dal fuoco di batterie antiaeree. Un apparecchio francese è stato abbattuto in combattimeno presso Godesberg. Un altro apparecchio francese è stato costretto ad atterrare presso Euschirchen. L'equipaggio, composto di quattro persone, tra cui un tenente colonnello di stato maggiore, è stato fatto prigioniero. Le forze aeree tedesche non hanno subito perdite.

I bollettini francesi

PARIGI, 7

Il comunicato di stamane delle armate francesi dice:

Attività degli elementi da ricognizione sul fronte, specialmente nella regione a sud ovest di Sarrebruck.

Il comunicato serale dice:

Azioni di artiglieria da ambo le parti fra la Mosella e la Sarre. Azioni di pattuglia da ambo le parti nella regione a sud di Deux Ponts.

La prima settimana di ottobre la marina francese ha catturato trenta mila tonnellate di merci destinate alla Germania.

Un duello aereo nel racconto d'un protagonista

LONDRA, 7

Un corrispondente di guerra presso le unità delle Royal Air Forces manda da « qualche parte della Francia » la descrizione di una battaglia aerea nella quale i tedeschi perdettero quattro apparecchi. La narrazione è stata fatta da un mitragliere del Galles, rimasto ferito nel combattimento, e attualmente ricoverato in un ospedale.

« Eravamo con alcuni apparecchi inglesi in volo sulla linea Sigfrido — ha detto il mitragliere. — I tedeschi ci avevano scoperti quasi subito ed avevano aperto il fuoco con le loro batterie antiaeree. Ma noi guadagnammo quota fino ai seimila metri e continuammo il nostro lavoro di ricognizione. L'atmosfera era eccezionalmente limpida e potevamo vedere per miglia e miglia il paesaggio che era sotto di noi.

« Improvvisamente vedemmo degli aeroplani tedeschi dirigersi verso di noi. Erano degli apparecchi chiamati comunemente *Messer Schmidt*: tre squadriglie, ognuna di sei apparecchi. Ci trovavamo nella proporzione di uno contro tre, ma ci preparammo a dar battaglia. Il nemico cominciò a svolgere la sua tattica preferita, cercando di arrivare al di sotto dei nostri apparecchi e mitragliarci. Poi uno degli apparecchi tedeschi si rivolse verso il nostro e si avvicinò; cominciò allora un disperato duello. Sentivo le pallottole che sforacchiavano la fusoliera tutt'attorno a me. Mi volsi un istante e vidi l'osservatore immobile, raggomitolato sul suo seggiolino. Una pallottola alla testa l'aveva fulminato.

« Il nemico usava pallottole incendiarie ed io compresi rapidamente che era solo più una questione di secondi, poi saremmo stati avvolti dalle fiamme. In quello stesso momento, l'avversario fece una manovra che condusse il *Messer Schmidt* al centro del campo di tiro della mia mitragliatrice. Benchè le fiamme cominciassero a lambirmi, non dovevo mancare il colpo e sgranai pallottole fino a quando lo vidi impennarsi repentinamente e precipitare sotto di me.

« Ormai quasi privo di sensi tentai di uscire dalla carlinga. Credo di aver tirato l'anello del paracadute perchè improvvisamente si aprì ed io mi sentii strappato dal mio posto ».

Il mitragliere racconta poi come cadde presso le linee francesi e fu tratto in salvo.

La linea di delimitazione della "fascia di sicurezza,, americana

WASHINGTON, 7

Uno degli argomenti che maggiormente interessa la stampa è l'atteggiamento della Francia e dell'Inghilterra di fronte alla creazione della famosa « fascia di sicurezza » attorno al Continente americano. La notizia che le suddette due Potenze avrebbero respinto il progetto contenuto nella dichiarazione di Panama non ha recato a Washington eccessiva sorpresa, poichè la « fascia di sicurezza » porta un mutamento radicale nei diritti dei neutrali e degli stessi belligeranti.

Nei circoli responsabili di Washington si mantiene uno stretto riserbo e si evita ogni commento poichè nessuna comunicazione ufficiale è stata fatta al Governo degli Stati Uniti. Si fa in proposito rilevare che ogni eventuale comunicazione ufficiale dovrebbe pervenire prima al Governo del Panama, poichè è stato proprio questo a informare i Paesi belligeranti ed a comunicare il testo ufficiale della dichiarazione approvato dalla Conferenza panamericana.

La stampa panamense, su dati ufficiali, precisa intanto i limiti della « zona di sicurezza », secondo la linea stabilita dalla Conferenza panamericana.

Il « mare continentale » nell'Atlantico parte dalla frontiera del Canadà e degli Stati Uniti a circa 300 miglia al largo e continua sino all'America Centrale, comprendendo le Bermude e Cuba. La linea di demarcazione discende poi fino all'intersezione del 60.o grado di longitudine ovest e del 20.o di latitudine nord, al largo de La Guadalupa e della Martinica nelle Antille francesi. Al largo delle coste del Brasile la zona si estende pure per 300 miglia, raggiungendo il punto più vicino all'Europa al 24.o grado di longitudine ovest e al 5.o di latitudine nord. La larghezza della zona è di sole 100 miglia lungo le coste dell'Argentina.

La linea di demarcazione gira quindi il Capo Horn, vicino alla costa, poi risale nel Pacifico la costa del Cile ad una profondità di 50 miglia circa, allargandosi sensibilmente all'altezza dell'Ecuador e della Colombia per comprendere le isole Galapagos fino a raggiungere la profondità iniziale di 300 miglia dalla frontiera del Canadà e degli Stati Uniti. Le isole Galapagos sono state incluse per impedire, come avvenne nella guerra 1914-1918, che esse possano servire di rifugio alle navi dei belligeranti.

Per quanto concerne i possedimenti, sia insulari sia continentali, delle Potenze europee sul continente americano, è stato stabilito che atti di belligeranza possono essere compiuti entro le acque territoriali di detti possedimenti, le quali si estendono fino a sei miglia dalla costa.

Il Segretario del Partito a Bolzano e a Merano

BOLZANO, 7

Il Segretario del Partito che presenzierà domani a Merano al Gran Premio ippico abbinato alla Lotteria, giungerà nelle prime ore del mattino a Bolzano.

Egli si recherà immediatamente ad inaugurare il nuovo rione *Dux* di case rurali; ispezionerà i lavori della Casa Littoria a Bolzano e passerà in rassegna le forze fasciste cittadine. Dopo di che in treno speciale, assieme alle autorità locali, si recherà a Merano ove pure in mattinata visiterà l'erigenda Casa Littoria.

Il nuovo ambasciatore russo a Roma

MOSCA, 8

La presidenza del Consiglio dei Soviet supremo ha nominato Gorelkine ambasciatore dell'R. R. S. S. a Roma.

La lotteria di Merano

Un agricoltore di Bolzano?

BOLZANO, 7

Dopo lunghi anni di attesa la sorte ha favorito quest'anno la nostra città assegnando un biglietto probabile vincitore dei milioni ad un compratore concittadino.

La cartella è stata venduta dal signor Milton Fauci dell'Ufficio tecnico imposte e fabbricati e porta il numero AB 05660; il fortunato acquirente non si è ancora fatto vivo. Si presume che il biglietto sia stato venduto dal predetto ufficio ad un agricoltore di uno dei paesi della provincia di Bolzano.

L'ultimo biglietto venduto fu quello fortunato

VIAREGGIO, 7

Il biglietto serie I 25988 della Lotteria di Merano è stato venduto tre giorni or sono a un signore di cui non si conosce il nome e che era diretto a Montecatini Terme. La Federazione dei Fasci di Lucca aveva distribuito un certo numero di cartelle ai Fasci della provincia e quello di Viareggio ne ebbe cento, delle quali due soltanto sono rimaste invendute. L'ultimo biglietto invenduto, precisamente l'I 25988 è quello che concorre ai primi premi di abbinamento.

GINNASTICA

L'inizio dei campionati femminili

COMO, 8

Si sono iniziate ieri le gare per il terzo campionato nazionale italiano femminile di ginnastica artistica, presente il presidente della R. Federazione italiana ginnastica. Sulla base dell'esito delle gare, sarà formata la squadra olimpionica femminile. Ecco i risultati: 1. Barbagelata Giulia di Pavia, 2. Bertoni Maria Teresa di Milano, 3. Veronesi Claudia di Trieste, 4. Ferraresi Paola di Pavia, 5. Panizzoni Anina di Trieste. La classifica individuale dopo la prova è la seguente: 1. Bertoni Maria Teresa di Milano, 2. Barbagelata Giulia di Pavia, 3. Bonino Annamaria di Trieste, 4. Panizzoni Anina di Trieste, 5. Ferrari Franca di Pavia. La classifica per squadra: 1. Soc. Ginn. Pavese, 2. R. Soc. Ginn. Triestina.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Avvisi economici

OFFERTE IMPIEGO

CERCASI, impiegati qualsiasi ramo, ambo-sessi, assumino casa propria, ore libere, lavori calcomani, facile esecuzione, conto Ditta Manis, Roma. Inviamo, ovunque, campione-spiegazioni lavoro.

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

FRANCESE madrelingua impartisce lezioni, conversazioni, corsi economici. Santamarina 6050, Venezia.

COMMERCIALI

ABBISOGNANOI ovunque volonterosi dedicarsi lavoro decoroso facilissimo da eseguire domicilio per nostro conto. Larga retribuzione, materiale gratis. Filatelica Leonardi, Forlì.

AUTARCHIA « Carburatore » Risparmio benzina 30 % garantito. Costo 200 lire. Spedizione ovunque. Specificare Macchina. Parco Margherita 17. Napoli.

BINARIO decauville vagonetti usati cercansi. Impresa Binelli, Via Lancetti 28 - Milano.

Annunzi Sanitari

Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER
Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono N. 1-4[illegible]
TREVISO - Viale Trento e Trieste Porta Calvi
Aut. Pref. N. 26977 Treviso 6-11-3[illegible]

Grand' Uff. Dott. CARLETTI
Gabinetto p. la cura delle DISFUNZIONI - SESSUALI - NERVOSE - PSICHICHE, ENDOCRINE - Orario Visite: 8-11, 16-18; festivi 8-11 - P:zza Esquilino 12 ROMA (p. informazioni scrivere). - Aut. Pref. 815 - 8-3-936

ANNO CIC - N. 282 - Cent. 30

Edizione del pomeriggio

LUNEDI' 9 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3.50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tasse govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

DOPO IL DISCORSO DI HITLER

Consultazioni fra Parigi e Londra

Una risposta inglese ritenuta possibile per mercoledì

LONDRA, 9. — In circoli bene informati si dichiarava ieri sera che la Gran Bretagna non ha alcuna fretta di dare una risposta alle proposte giudicate « vaghe ed oscure » contenute nel discorso del Cancelliere Hitler. Sono incominciate sabato e proseguiranno consultazioni al riguardo tra il Governo britannico e quello francese e i governi dei dominion. Se questo scambio di idee potrà essere completato entro mercoledì il Primo Ministro, quando farà ai Comuni l'abituale rassegna settimanale degli avvenimenti internazionali, potrà rispondere, a nome del Governo, alle proposte tedesche. In ogni modo fino a quando il Parlamento non avrà avuto l'opportunità di discutere le proposte del Fuehrer, nessuna risposta definitiva sarà data. La Gran Bretagna e la Francia, viene ripetuto nei suddetti circoli, si pronunceranno quando saranno in grado di farlo e non ammettono limiti di tempo.

Ieri, in una pubblica manifestazione ad Hackney, Mosley, dopo aver pronunciato un lungo discorso, ha chiesto a quelli tra i presenti che propugnano la pace, di levare la mano in alto, ciò che la maggior parte dell'uditorio si affrettò a fare.

« Ecco la nostra risposta! — ha esclamato Mosley — ma non si vuole lasciar decidere il popolo. I cittadini britannici vogliono la pace, ma i partiti politici vogliono la guerra ».

Il vice presidente dell'opposizione laburista, Greenwood, parlando ieri a Londra in una privata conferenza ai deputati del suo partito, si è occupato del discorso di Hitler. Egli ha dichiarato che sebbene il Cancelliere non abbia offerto concrete proposte di pace, tuttavia la Gran Bretagna esaminerà attentamente qualsiasi sincera e costruttiva proposta di pace. Ad ogni modo anche le proposte lanciate da Hitler possono essere comprese in un futuro trattato di pace. Le sue proposte riguardanti il disarmo ha concluso, trovano sincera risonanza nel cuore di ogni cittadino britannico.

Il noto ufficioso britannico Stevens King Hall, autore delle *Lettere al popolo germanico*, nel suo consueto articolo settimanale calcola che le spese che l'Inghilterra deve sostenere giornalmente per la guerra si aggirano intorno ai sei milioni di lire sterline. King Hall prevede che tale cifra salirà presto a 10 o 12 milioni.

Il Sovrano ha effettuato una visita durata due giorni alla Home Fleet. Ieri ha fatto ritorno a Londra.

L'azione della Jugoslavia per la pace balcanica

BELGRADO, 9. — A proposito della mediazione del Governo jugoslavo fra l'Ungheria e la Romania sulle misure militari alle rispettive frontiere la stampa jugoslava rileva l'orientamento pacifico della politica di Belgrado.

L'ufficioso « Vreme » nota che la Jugoslavia e l'Ungheria desiderano approfondire quanto più possibile la collaborazione reciproca per il mantenimento della tranquillità nel bacino Danubiano e nei Balcani.

Apprezzamenti turchi del discorso di Hitler

ANKARA, 9. — Il quotidiano «Ikam» scrive che le proposte di Hitler sono importanti e che la risposta ad esse non deve limitarsi a mezze misure: si tratta di proposte non generiche ma particolareggiate che debbono essere attentamente esaminate in base ad una linea di condotta ben precisata. L'ufficioso «Ulus» esaminando i punti principali del discorso di Hitler mette in particolare rilievo l'importanza che il Fuhrer attribuisce alla conclusione di legami di amicizia con l'Inghilterra, ma si mostra comunque molto scettico circa la possibilità che le proposte di Hitler venga accettate, sostenendo che ciò equivarrebbe ad approvare la conquista tedesca senza serie garanzie per l'avvenire. Aggiunge che gli inglesi, accelerando il trasporto delle loro truppe in territorio francese, ritengono che per indurre la Germania ad accettare condizioni di pace più ragionevoli, occorre che non sussistano dubbi circa la volontà dell'Inghilterra di fare la guerra.

La Russia rispetterà la Romania
I rapporti ungaro-romeni

BUCAREST, 9. — I giornali pubblicano da Mosca con molto rilievo che Molotof, nell'udienza di presentazione del nuovo ministro di Romania nell'U. R. S. S. ha dato al signor Davidesco formale assicurazione che l'Unione sovietica non ha nessuna intenzione aggressiva nei riguardi della Romania.

Tutta la stampa romena pubblica con grandissimo rilievo il comunicato diramato dal Governo sui rapporti ungaro-romeni. Il redattore diplomatico dell'ufficioso *Romania*, così commenta: «Per l'intervento jugoslavo, dopo uno scambio di note diplomatiche si è prodotta un'azione di distensione e può dirsi anche di reale avvicinamento fra l'Ungheria e la Romania. La riduzione dei contingenti romeni di guardia alla frontiera, i quali da parte nostra non erano considerati altro che come una naturale misura di precauzione, corrisponde al nostro desiderio di ristabilire una buona vicinanza con l'Ungheria e la creazione di buoni rapporti di reciproca fiducia, cosa che speriamo e crediamo sia condivisa anche dalla nostra vicina. L'impressione destata dalla pubblicazione di questo comunicato è stata favorevolissima in tutti gli ambienti romeni, in cui si desidera sinceramente una chiarificazione ed una normalizzazione dei rapporti con l'Ungheria. Da notizie non ufficiali risulta che già da qualche giorno è stato iniziato l'arretramento dalla frontiera della Transilvania di un sensibile numero di reparti dell'Esercito romeno che vi si trovavano concentrati da alcuni mesi.

Crescente scetticismo a Tokio sulla situazione europea

TOKIO, 9. — I giornali continuano ad occuparsi ampiamente del discorso pronunciato da Hitler al Reichstag e nei loro commenti mostrano scarse speranze che le potenze democratiche accolgano le proposte costruttive in esso contenute. L'*Alashi* afferma che il discorso sembra fatto per uso interno onde convincere la Germania della inevitabilità della guerra, poichè il giornale ritiene che l'Inghilterra e la Francia non defletteranno dalla decisione già presa. Il *Kokumin* è d'avviso che la situazione che verrà a crearsi nei prossimi giorni in Europa non mancherà di avere una notevole influenza anche in Estremo Oriente ed invita perciò il Governo giapponese ad adottare un fermo atteggiamento.

Le democrazie non accetteranno dicono al Cairo

CAIRO, 9. — Le democrazie non possono aderire alle concrete proposte di pace presentate da Hitler perchè l'accettazione della scomparsa della Polonia dalla carta geografica avrebbe per conseguenza il crollo di ogni prestigio delle potenze garanti. Questa è l'opinione dei maggiori giornali della capitale, i quali, come del resto tutta la stampa egiziana considerano la situazione internazionale anche dopo il discorso al Reichstag con molto scetticismo.

Il ministro delle finanze Hussein Sirry annunzia la prossima conclusione di un accordo in base al quale l'Inghilterra acquisterà un milione e mezzo di balle di cotone egiziano.

Nessuna iniziativa di mediazione del Belgio e dell'Olanda

AMSTERDAM, 9. — Negli ambienti ufficiali si afferma che, dato il profondo cambiamento della situazione internazionale, e la politica di stretta neutralità decisa dal Belgio e dall'Olanda, questi due Paesi non potranno assumere nessuna iniziativa per la mediazione del conflitto anglo-franco-tedesco.

I tedeschi della Lettonia rientrano in Germania

RIGA, 9. — In seguito alle trattative germano-lettoni, i sudditi germanici residenti in Lettonia dovranno lasciare il paese entro sette giorni. I tedeschi baltici lascieranno altresì la Lettonia entro due o tre settimane qualora optino per la Germania. Sembra che molti non opteranno. Nei porti lettoni di Liepaia e Ventsphils sono già arrivati parecchi piroscafi germanici ed altri giungeranno quanto prima per trasportare i tedeschi e i loro averi. E' giunta pure a Riga una commissione germanica per occuparsi del rimpatrio.

I negoziati russo-finlandesi
Un delegato a Mosca

HELSINKI, 9. — L'Agenzia telegrafica finlandese comunica:

« Come il ministro degli esteri ha formalmente annunciato, sono state discusse recentemente a Mosca talune questioni politiche e commerciali riguardanti la Finlandia e la Russia. Il Governo Sovietico ha ora proposto che il governo finlandese mandi a Mosca una delegazione per continuare i negoziati. Il governo finlandese ha deciso che il ministro di Finlandia a Stoccolma, Paasikivi, si rechi a Mosca per trattare le questioni politiche ed economiche interessanti la Finlandia e la Russia ».

La stampa finlandese si occupa diffusamente delle conversazioni in corso con la Russia sovietica. Tutti i giornali mettono in rilievo che il governo di Mosca si rifiuta di consentire che la Finlandia e la Svezia fortifichino le isole Aaland. Formano pure oggetto di discussione gli sforzi della Finlandia per migliorare i propri scambi con la Russia, ed altri problemi di cui non si conosce la natura.

I giornali scrivono che la Finlandia intende negoziare con la Russia su basi paritetiche e che essa appartiene al blocco degli Stati nordici neutri, blocco che non vuole partecipare alla guerra, ma che farà di tutto per difendere l'integrità finlandese. Si apprende che il governo, allo scopo di rafforzare la difesa della neutralità finlandese, ha richiamato alle armi talune classi di riservisti.

Le missioni tedesche a Mosca
L'arrivo dei delegati lituani

MOSCA, 9. — E' giunta a Mosca la missione economica tedesca, nonchè il capo della missione tedesca per la delimitazione della frontiera fra il Reich e la U. R. S. S. All'aeroporto gli ospiti tedeschi sono stati ricevuti da numerose personalità sovietiche, dall'ambasciatore tedesco a Mosca e dal personale dell'Ambasciata del Reich.

Al suo arrivo a Mosca la deleggzione lituana guidata dal ministro degli esteri Urbsys, e composta dal vice presidente del consiglio Bizaùskas, del generale Rastikis, comandante dell'Esercito lituano, accompagnati dal direttore del Compartimento economico e da vari esperti, è stata accolta dal commissario del popolo aggiunto agli affari esteri, Lozovski, dal commissario del popolo aggiunto al commercio estero Stephanov, da numerose alte personalità politiche e militari, nonchè dal ministro e dal personale della legazione di Lituania.

Il Soviet Supremo ha ratificato il patto di mutua assistenza russo-lettone.

Movimento diplomatico estone

TALLIN, 9. — Il ministro di Estonia a Berlino, Dopper, è stato nominato vice ministro degli esteri, al posto di Eppik nomiato capo della missione speciale presso la legazione estone a Berlino. Il ministro di Estonia a Parigi si è dimesso.

I nuovi governanti polacchi invitati a Londra

PARIGI, 9. — Si conferma ufficialmente che il ministro degli affari esteri della Polonia, signor Zaleski, si recherà mercoledì prossimo a Londra, ove si tratterrà alcuni giorni. Si afferma anche che il presidente nominale della Repubblica polacca, Raczkiewcz, sarebbe stato invitato dal Re d'Inghilterra a recarsi in visita ufficiale nella capitale britannica.

Il Presidente della Repubblica francese ed il nuovo Presidente della Repubblica polacca, Raczkiewcz, hanno scambiato ieri messaggi nei quali hanno riaffermato la volontà di comune collaborazione fino alla vittoria finale.

Aspetti del problema indiano
La lotta tra mussulmani e indù

CAIRO, 9. — L'« Ahram » riceve da New Delhi che il presidente dell'associazione islamica indiana ha convocato l'assemblea generale per il 15 ottobre, allo scopo di esaminare la situazione politica generale, gli interessi mussulmani e le conversazioni in corso tra i capi indiani e le autorità britanniche. I circoli islamici temono che l'Inghilterra ricorra ad espedienti per il regolamento del problema indiano e affermano che due anni di autonomia parlamentare indiana hanno dato risultati negativi per i mussulmani, avendo permesso alla maggioranza non mussulmana di assumere il potere.

L'Inghilterra deve affrontare il problema indiano, in seguito a domanda rivoltale dal Congresso circa le ripercussioni del conflitto sulla situazione dell'India. La libertà chiesta dal Congresso incontra la seria opposizione dei mussulmani e delle minoranze indiane preoccupate del prevalere degli indù.

Truppe russe sconfinano nelle provincie cinesi

TOKIO, 9. — L'Agenzia Domei riceve da Pechino che, approfittando della importanza sempre maggiore del Governo di Ciang-Kai-Scek, le truppe sovietiche avrebbero varcato la frontiera di alcune provincie cinesi e specialmente del Singkiang e Turkestan cinese, del Tsinghai e dell'Hansu, dove si trovano importanti risorse naturali.

Violento cannoneggiamento ad est della Frisia

AMSTERDAM, 9. — *Ieri nell'Olanda del nord si è udito un violentissimo cannoneggiamento proveniente dalla direzione delle isole germaniche situate ad est della Frisia. Non si hanno notizie in merito.*

Piroscafo olandese affondato per l'urto contro una mina

LONDRA, 9. — *Il piroscafo olandese* Binnentike, *di 6800 tonnellate, appartenente all'American Line, è colato a picco ieri mattina nella Manica, in seguito ad una tremenda esplosione causata probabilmente dall'urto contro una mina. L'equipaggio, composto di quarantun uomini è stato tratto in salvo da una nave da guerra britannica ed è stato sbarcato in un porto che non viene precisato. Non vi sono state vittime; soltanto un marinaio ed un mozzo di diciotto anni hanno riportato ferite alle gambe, per cui sono stati ricoverati all'ospedale. Il capitano del* Binnentike, *W. Moree, di Rotterdam, ha raccontato che l'esplosione si è verificata mentre egli si trovava sul ponte di comando. Le macchine e la stazione radiotelegrafica rimanevano danneggiate, mentre l'acqua irrompeva da una falla apertasi sul fianco della nave. La nave da guerra britannica che trasse in salvo l'equipaggio, è stata richiamato sul luogo del naufragio da razzi luminosi fatti sparare dal capitano prima che i marinai prendessero posto sulle scialuppe. Il* Binnentike *era diretto ad Amsterdam, proveniente da Nuova York.*

Il bollettino germanico

BERLINO, 9. — Il Gran Quartiere generale comunica:

In oriente, presso Koch, è stato fatto un grande bottino.

I movimenti sulla linea di interesse russo-tedesca proseguono regolarmente.

Secondo le ultime comunicazioni, presso Koch le truppe tedesche hanno catturato due comandanti di divisione polacchi, 1255 ufficiali e 15.600 sottufficiali e soldati. Il bottino comprende 10.200 armi da fuoco portatili, 205 mitragliatrici, venti cannoni e più di cinquemila cavalli e parecchie casse da reggimento.

In occidente, la consueta azione di artiglieria dalle due parti, e, di notte, il solito fuoco di artiglieria di distruzione.

I bollettini francesi

PARIGI, 9. — Il comunicato di guerra antimeridiano delle armate francesi dice:

Notte calma. Pattuglie nemiche sono state respinte dal nostro fuoco a sud ovest di Saarbrucken.

Il comunicato serale dice:

Colpi di mano nemici nella regione ad est della Mosella sono stati respinti. Azione reciproca di artiglieria a sud ed a sud ovest di Sarrelouis.

Un aereo inglese ed uno tedesco abbattuti sul Mare del Nord

LONDRA, 9. — *Il Ministero dell'Aeronautica comunica che una squadriglia di aeroplani britannici, di pattuglia sul mare del nord, ha abbattuto un idrovolante tedesco, dopo un combattimento aereo. L'uno degli apparecchi britannici non è rientrato alla base.*

Gambara presenta le credenziali a Franco

Il Caudillo esalta il contributo legionario alla causa della Spagna

BURGOS, 9. — La cerimonia della presentazione delle credenziali del R. Ambasciatore d'Italia generale Gambara svoltasi in forma solenne, ha dato luogo ad entusiastiche dimostrazioni da parte di una grande folla, che ha inneggiato calorosamente all'Italia, al Duce ed al generale Gambara.

Verso mezzogiorno l'introduttore degli ambasciatori, barone Torres si è presentato all'albergo per rilevare l'ambasciatore d'Italia, il quale vestiva l'alta uniforme di generale, ed i funzionari dell'Ambasciata. Il corteo di automobili ha percorso le vie della città ai lati delle quali erano schierate le truppe in servizio d'onore, premute da una moltitudine di popolo acclamante, per recarsi al palazzo del comando militare. La vettura dell'ambasciatore era scortata dalla guardia marocchina a cavallo nelle sue smaglianti uniformi. Nel salone principale dello storico edificio, dove ebbe sede la giunta provvisoria della difesa e Franco venne proclamato Capo dello Stato, il Caudillo, circondato dal presidente della giunta politica Serrano Suner, dai membri del governo e da una rappresentanza del consiglio nazionale, ha ricevuto l'ambasciatore.

Il generale Gambara, presentando le lettere credenziali, ha pronunciato un discorso in cui, dopo aver rilevato che la sua nomina ad ambasciatore d'Italia presso il Governo spagnolo costituisce per lui doppio titolo di legittimo orgoglio sia per aver guidato alla vittoria il corpo legionario italiano, combattendo agli ordini del Caudillo, sia per il compito affidatogli di rendere sempre più vivi e fecondi i vincoli di amicizia e di collaborazione tra i due paesi, che il recentissimo passato ha riconsacrato sui campi di battaglia, ha aggiunto che anche nell'ora tragica che attraversa l'Europa, la nuova Spagna e l'Italia fascista non hanno esitato a compiere ogni sforzo per evitare prima e limitare poi il conflitto, mirando entrambe con tutte le loro forze alla più alta mèta della pace con giustizia. Il generale Gambara ha quindi concluso affermando che ogni suo atto ed ogni sua aspirazione saranno costantemente diretti al conseguimento di tali fini.

Il Caudillo ha così risposto:

« Con speciale compiacimento e con profonda emozione ho ricevuto le lettere che vi accreditano quale ambasciatore straordinario e plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia. Come Capo dello Stato e come generalissimo dell'esercito, condivido al massimo col popolo spagnolo la gratitudine dovuta al vostro Augusto Sovrano e al Duce per aver affidato la missione di stringere maggiormente, se possibile, i vincoli di amicizia e di collaborazione così felicemente stabiliti fra l'Italia e la Spagna, al Generale invitto che al comando dell'eroico corpo legionario, spiccò sempre per la sua perizia nel comando, per il suo valore militare, per il fraterno cameratismo con cui condivise al nostro fianco le fatiche e le glorie della guerra e per la sua fede nella Spagna.

« Sono stati consacrati sui campi di battaglia, generosamente irrorati dal sangue dei legionari, i vincoli storici di razza e di cultura che uniscono i nostri popoli, guidati entrambi dagli stessi ideali di verità e di giustizia sociale.

« Condivido, signor Ambasciatore, la vostra fiducia nell'avvenire dell'amicizia fra l'Italia fascista e la nuova Spagna e chiedo a Dio che protegga gli sforzi, che ad entrambi i paesi incombono per ristabilire la pace inspirata agli elevati ideali di giustizia e di equità cui mirano entrambi. Potete contare su di me, signor Ambasciatore, per tale fine e per lo sviluppo nel fecondo campo della pace, della collaborazione dei nostri popoli per la difesa della civiltà romana e cattolica che li affratella e dei reciproci interessi.

« Dite, signor Ambasciatore, a S. M. il vostro Augusto Sovrano e al Duce che la Spagna non dimenticherà mai il prezioso appoggio che l'Italia le prestò nelle ore di prova più critiche della sua storia e guarda al futuro con fede incrollabile nella comunità dei nostri destini e nella grandezza dell'Impero italiano ».

Dopo lo scambio dei discorsi, l'Ambasciatore ha presentato il personale dell'Ambasciata e si è intrattenuto in un lungo cordiale colloquio al quale hanno partecipato le altre personalità presenti in un'atmosfera di affettuosa cordialità.

All'uscita dal palazzo e durante il ritorno all'albergo, si sono rinnovate le manifestazioni di calorosa simpatia da parte della folla. Più tardi tutti i ministri con a capo Serrano Suner e vari alti ufficiali, tra cui il generale Moscardo e i funzionari spagnoli, si sono recati a rendere visita all'ambasciatore Gambara col quale si sono intrattenuti cordialmente.

Corazzata americana sabotata
Parecchi marinai feriti

NUOVA YORK, 9. — *Le autorità federali hanno aperto una inchiesta per la ricerca dei responsabili degli atti di sabotaggio compiuti alle macchine della corazzata* Arizona *di 32.600 tonnellate, a bordo della quale negli scorsi giorni, durante gli esercizi di tiro delle artiglierie si sono verificati degli incidenti e parecchi marinai sarebbero rimasti feriti.*

Il ministro della guerra ha ordinato di intensificare le manovre di allenamento di grossi reparti dell'Esercito, alle quali prenderebbero parte verso la fine del mese, circa settanta mila uomini appartenenti alle varie armi e specialità.

Trafficanti illeciti di valuta severamente puniti

ROMA, 9. — Con provvedimento di S. E. il Ministro per gli scambi e per le valute, i seguenti nominativi: Pinci Guglielmo fu Giovanni commerciante di preziosi in Roma; Volontario Giuseppe fu Lorenzo, abitante in Roma; Di Fazio Giovanni di Giulio, abitante in Roma, esercente, ed altri sono stati dichiarati responsabili di illecito traffico valutario ed a loro carico è stata applicata la pena pecuniaria complessiva di lire 119.700.

Con lo stesso decreto Pinci Guglielmo è stato deferito alla commissione provinciale per il confino di Polizia e il Volontario e il Fazio sono stati segnalati all'autorità di P. S. per l'adozione nei loro confronti del provvedimento della diffida.

Con decreto dello stesso Ministro, Marinoni Gesuina e Marinoni Giovanni, da Rovetta (Bergamo) sono stati ritenuti responsabili di illecito traffico di divisa estera, ed a loro carico è stata applicata la pena pecuniaria di Lire it. 1.127.570.50. Con lo stesso decreto i suindicati sono stati deferiti al consiglio prov. per il confino di polizia.

Il Segretario del Partito nell'Atesino

L'inaugurazione del Rione Dux a Bolzano e la visita ai lavori della Casa Littoria a Merano tra ardenti manifestazioni al Duce

BOLZANO, 9. — Ad una nuova vibrante manifestazione di fede fascista, di devozione e di gratitudine al Duce, da parte delle forze fasciste di Bolzano e di Merano, ha dato luogo l'odierna visita del Segretario del Partito. Poco prima delle nove, egli è stato ricevuto alla stazione dal prefetto, dal federale e dal comandante il Corpo d'Armata. Inforcata la bicicletta, seguito dalle autorità e dai gerarchi si è recato subito alla Casa del Fascio dove ha ricevuto il primo saluto della vecchia guardia bolzanese, dei reparti armati della Gil e dei 50 fascisti universitari che hanno offerto la loro opera per i lavori agricoli e che si sono associati all'entusiastico grido di *Duce! Duce!* degli squadristi, levando in alto gli strumenti del lavoro. Il gerarca, entrato nella Casa Littoria, ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la rivoluzione ed ha poi visitato gli uffici della Federazione.

Successivamente si è recato alla caserma del 7.o Bersaglieri, nel cui piazzale erano schierati 1200 bersaglieri richiamati in armi e gli squadristi che lo avevano preceduto e avevano voluto ritrovarsi in fraterna comunione di spiriti con i fanti piumati. La truppa e le camicie nere hanno poi intonato i canti della nuova Italia ed acclamato insistentemente al Duce.

Il Segretario del Partito, dopo avere pronunciato brevi parole di saluto, esaltanti lo spirito bersaglieresco e squadrista, ha lasciato la caserma portandosi nella zona monumentale per visitare i lavori della costruenda Casa littoria. Ha proseguito quindi per il nuovo rione Littorio e il rione Dux. Quivi era l'imponente schieramento delle forze fasciste. Lungo i magnifici viali si alternavano, fra un trionfo di bandiere e di gagliardetti, le formazioni della Gil, i gruppi rionali, le donne fasciste, le massaie rurali, le lavoranti a domicilio e dietro ad essi si assiepavano gli abitanti dei popolosi rioni. Insieme alle Camicie nere erano i richiamati del presidio. La manifestazione ha assunto il più alto tono ed ininterrotte e vibranti si sono levate le acclamazioni al fondatore dell'Impero. Particolare rilievo ha assunto l'inaugurazione del rione Dux, composto di un complesso di casette semirurali ora costruite che rappresentano una nuova superba realizzazione del Regime nella provincia del Brennero per il benessere dei lavoratori. Sono per ora 300 edifici ariosi, luminosi e accoglienti, con complessivi mille appartamenti circondati ognuno da un appezzamento di terreno coltivato ad orto. Ad ogni finestra sventola il tricolore e lungo le strade ampie e modernamente pavimentate, che intersecano il ridente e salubre quartiere, sono collocate grandi scritte inneggianti al Duce ed esprimenti la gratitudine dei lavoratori.

Dopo la benedizione il Segretario del Partito ha percorso le vie del rione, entrando in qualche abitazione ove si è intrattenuto con le famiglie per ascoltare, dalla viva voce delle mamme, che recavano sul braccio i loro bambini, l'espressione del loro amore e della loro infinita riconoscenza al Duce.

In Piazza Littoria, il Segretario del Partito si è nuovamente intrattenuto fra le camicie nere ed i richiamati i quali prima che egli si congedasse hanno cantato a gran voce insieme agli organizzati della Gil l'inno dell'Impero e Giovinezza.

Il Segretario del Partito alle ore 11.30 ha lasciato il rione fra una nuova incessante dimostrazione di attaccamento al Duce ed ha raggiunto la stazione ferroviaria proseguendo per Merano.

A Merano è stato ricevuto dalle forze fasciste della città, schierate lungo il viale che porta al centro e che il Segretario del Partito ha percorso fra le calorose entusiastiche acclamazioni al Duce dei fascisti, della popolazione e dei turisti affluenti a Merano. In via Roma ha sostato per visitare i lavori della costruenda Casa Littoria Meranese interessandosi ai lavori. Nel pomeriggio ha presenziato all'ippodromo di Maia alla disputa del Gran Premio Merano. Il Segretario del Partito ha lasciato Merano alle 20.45 salutato alla stazione da una folla di camicie nere e di popolo acclamante. Al suo passaggio da Bolzano una folla di camicie nere, organizzati della Gil e di popolazione si è riversata alla stazione ed ha rinnovato una nuova entusiastica dimostrazione al Duce.

La prima applicazione della Carta della Scuola

UNA CIRCOLARE DEL MINISTRO BOTTAI

per l'inaugurazione dell'anno scolastico

ROMA, 9. — Il Ministro dell'Educazione Nazionale, in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico e della leva fascista, ha inviato ai Provveditori agli Studi, ai presidi degli istituti di istruzione artistica ed ai commissaro dell'Ente nazonale insegnamento medio la seguente circolare:

« Com'è a vostra conoscenza, il calendario del Regime dispone che il giorno 16 ottobre si svolgano le due cerimonie dell'inaugurazione dell'anno scolastico e della leva fascista.

« L'avvicinamento delle due manifestazioni ha un significato che non può sfuggire ad alcuno. In esso è da riscontrare una prima applicazione di quella dichiarazione della «Carta della scuola» per cui età scolastica ed età politica coincidono, e Scuola e Gil formano insieme uno strumento unitario dell'educazione fascista. Lo svolgersi nello stesso giorno delle due manifestazioni sta anche a significare, nel particolare momento che attraversiamo, che le nuove generazioni serenamente si preparano a formare la loro personalità nell'ambiente della scuola e sul terreno politico e ginnico-militare.

« Circa lo svolgimento delle due cerimonie, sono stati presi accordi tra il Partito e il Ministero. La cerimonia inaugurale dell'anno scolastico avrà luogo al mattino del giorno 16, presso ciascuna scuola, alla presenza del corpo insegnante al completo, degli alunni e delle alunne e delle loro famiglie, che i capi d'istituto avranno cura d'invitare. Il carattere e la modalità della cerimonia stessa, analoghi a quelli dello scorso anno, saranno fissati nell'ambito di ciascuna circoscrizione, dal Regio Provveditore agli Studi, presi accordi col Segretario federale comandante della Gil. Essa, comunque, dovrà essere breve ed austera, quale l'ora richiede, e non potrà durare oltre le ore 11.

« Le cerimonie della leva fascista si svolgeranno invece nel pomeriggio, con carattere generale. Verranno organizzate dai singoli Segretari federali, giusta le modalità che saranno indicate nel Foglio d'ordini del P. N. F. Mentre alle manifestazioni scolastiche interverranno le gerarchie del Partito e della Gil, nonchè reparti di giovani organizzati non studenti, alle cerimonie della leva fascista saranno presenti i Regi Provveditori agli Studi, i capi di istituto e rappresentanze di insegnanti, a dimostrare la stretta unione che, oggi più che mai, esiste tra Scuola e Partito, che concorrono entrambi alla formazione dell'Italiano nuovo: l'Italiano di Mussolini, chiamato a realizzare domani per la Patria sempre più alti destini. — *Bottai*.

Le celebrazioni siciliane concluse con una orazione di Rossoni

PALERMO, 9. — Il ministro per l'agricoltura e foreste qui giunto nel pomeriggio, accompagnato dalle maggiori autorità provinciali, dall'accademico Marinetti e dal presidente della confederazione professionisti ed artisti ha visitato la nona mostra sindacale d'arte e la mostra del libro, esprimendo il suo vivo elogio agli organizzatori ed agli espositori. Successivamente al Politeama Garibaldi, affollato di una massa imponente di organizzati e di popolo, il Ministro ha pronunziato l'orazione celebrativa dei Vespri siciliani. La vibrante orazione di S. E. Rossoni, spesso interrotta dagli applausi e dalle ovazioni all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce, è stata preceduta da brevi parole pronunciate dal segretario federale e dal presidente dell'Unione professionisti ed artisti e dalla lettura di un telegramma di adesione di S. A. R. Aimone di Savoia Aosta.

Le manifestazioni di entusiasmo da parte dei convenuti si sono rinnovate più intense allorchè il Ministro ha concluso il ciclo degli spettacoli celebrativi dei grandi italiani di Sicilia. E' stata rappresentata dal complesso del teatro delle arti di Roma *Malia* di Capuana, nel testo italiano lasciato dal grande scrittore catanese. Assistevano alla rappresentazione il ministro Rossoni e tutte le autorità e gerarchie.

I CAMPIONATI NAZIONALI DI CALCIO

Il Venezia solo in testa alla classifica

Anche la Triestina subendo la sorte dell'Ambrosiana e della Roma ha dovuto sottostare ai nero-verdi che praticano ed impongono le regole del nuovo gioco - Le vittorie esterne di Ambrosiana e Roma - Il Genova duramente sconfitto dalla Lazio

La pattuglia di testa della "B„ ridotta a due unità: Udinese e Lucchese

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Venezia-Triestina 3-1
*Bologna-Torino 3-1
Ambrosiana-*Liguria . . . 2-0
*Lazio-Genova 4-1
*Milano-Bari 4-0
Roma-*Napoli 1-0
*Juventus-Modena 1-0
*Novara-Fiorentina 2-1

DIVISIONE NAZIONALE B

*Udinese-Siena 4-1
*Lucchese-Padova 4-2
*Sanremese-Verona 1-0
*Anconitana-Alessandria . . 3-0
*Atalanta-Livorno 2-2
*Brescia-Catania 4-0
*Fanfulla-Molinella 5-0
Pro Vercelli-*Pisa 4-0
Palermo-*Vigevano 2-1

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

*Pordenone-San Donà . . . 1-1
Vicenza-*Schio 3-1
Mestre-*Monfalcone 1-0
*Ampelea-Marzotto 1-1
*Ponziana-Treviso 2-1
*Rovigo-Grion 4-1

GIRONE B: *Audace-Falck 2-0; *Pavese-Trento 2-0; *Mantova-Crema 1-1; *Alfa Romeo-Parma 2-1; *Piacenza-Codogno 4-0; *Reggiana-Pirelli 1-0; *Cremona - Ardens 8-0; *Redaelli-Casalini 0-0.

GIRONE C: *Lecco-Cusano 2-0; *Pro Patria-Omegna 2-1; *Seregno-Varese 1-1; *Como-Cantù 5-0; *Gallaratese - Caratese 4-0; Legnano-*Monza 2-0; *Domodossola-Pro Ponte 2-1.

GIRONE D: *Asti-Rivarolo 4-0; *Tigullia-Cuneo 2-2; *Savona-Vado 3-1; Entella-*Savigliano 7-1; *Valpolcevera-Casale 2-1; *Albenga-Cavagnaro 3-1; *Pinerolo-Doria 2-0.

GIRONE E: *Lugo-Grosseto 3-3; *Signe-Spezia 3-0; Prato-*Forlimpopoli 2-1; *Carpi-Pontedera 5-0; *Pistoia-Forlì 1-1; *Cecina-Ferrara 2-0, *Empoli-Ravenna 3-0.

GIRONE F: *Arezzo-Sangiovannese 0-0; *Ascoli-Fano 4-1; *Macerata-Gubbio 6-1; *Terni-Foligno 3-2, *Tiferno-Jesi 1-1; *Pesaro-Cagliari 6-2; *Montevarchi - Sambenedettese 3-2.

GIRONE G: *Teramo-Alba 2-0; *Civitavecchia-Pescara 1-1; Savoia-*Sora 3-1; *Supertessile-Aquila 1-0; *Stabia-Dinasimaz 1-0; *Orbetello-Terranova 4-0; *Mater-Ilva 1-0.

GIRONE H: *Brindisi-Agrigento 0-0; *Molfetta-Bisceglie 1-0; Pro Italia-*Taranto 1-0; *Messina-Siderni 5-2; *Manfredonia-Potenza 1-1; Salernitana-*Cosenza 5-4.

CAMPIONATO RISERVE

*Liguria - Venezia 0-0; Torino-*Triestina 1-0; *Fiorentina-Ambrosiana 3-1; *Milano-Genova 4-1; *Juventus-Novara 3-0; *Lazio-Napoli 4-0; *Roma-Bari 1-0; *Modena-Bologna 1-0.

AMICHEVOLI

Vicenza: Padova B-Vicenza B 1-0

TAMBURELLO

Campionato nazionale: *Milano-Bergamo 14-3; Savona-*Torino 19-5; *Firenze-Mantova 19-12.

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A							
Venezia	4	3	1	0	7	2	7
Ambrosiana	4	3	0	1	11	2	6
Lazio	4	2	2	0	9	5	6
Milano	4	2	1	1	9	4	5
Bologna	4	2	1	1	5	3	5
Roma	4	2	1	1	4	3	5
Torino	4	2	1	1	5	5	5
Genova	4	1	2	1	6	6	4
Triestina	4	2	0	2	4	5	4
Novara	4	2	0	2	3	4	4
Juventus	4	1	1	2	2	6	3
Bari	4	1	1	2	2	8	3
Liguria	4	0	2	2	3	6	2
Napoli	4	1	0	3	3	8	2
Modena	4	0	2	2	1	3	2
Fiorentina	4	0	1	3	5	9	1

DIVISIONE NAZIONALE B							
Udinese	4	3	1	0	10	3	7
Lucchese	4	3	1	0	11	6	7
Brescia	4	3	0	1	10	2	6
Fanfulla	4	2	2	0	8	2	6
Atalanta	4	2	1	1	9	4	5
Alessandria	4	2	1	1	8	4	5
Vercelli	4	2	1	1	7	4	5
Padova	4	2	1	1	11	7	5
Siena	4	2	1	1	8	6	5
Anconitana	4	1	2	1	4	4	4
Palermo	4	2	0	2	4	8	4
Livorno	4	1	1	2	6	6	3
Verona	4	1	1	2	3	4	3
Sanremese	4	1	1	2	4	7	3
Pisa	4	1	0	3	6	14	2
Vigevano	4	0	1	3	3	9	1
Molinella	4	0	1	3	2	11	1
Catania	4	0	0	4	1	14	0

DIVISIONE NAZIONALE C - Girone A							
Vicenza	3	3	0	0	18	2	6
Mestre	3	3	0	0	4	1	6
San Donà	3	2	1	0	5	1	5
Ponziana	2	2	0	0	6	2	4
Ampelea	2	1	1	0	3	1	3
Fiumana	2	1	0	1	4	2	2
Grion	3	1	0	2	6	8	2
Treviso	3	1	0	2	5	7	2
Rovigo	3	1	0	2	5	8	2
Pordenone	3	0	2	1	1	10	2
Marzotto	2	0	1	1	1	2	1
Schio	3	0	1	2	1	5	1
Monfalcone	2	0	0	2	2	5	0
Pro Gorizia	2	0	0	2	0	7	0

Girone B							
Alfa Romeo	3	3	0	0	8	2	6
Pavese	3	2	1	0	6	1	5
Audace	3	2	1	0	4	1	5
Casalini	3	2	1	0	6	2	5
Piacenza	3	2	0	1	6	1	4
Reggiana	3	2	0	1	3	1	4
Redaelli	3	1	2	0	2	1	4
Parma	3	2	0	1	3	2	4
Pirelli	3	1	1	1	2	2	3
Mantova	3	0	3	0	3	3	3
Cremonese	3	1	0	2	9	4	2
Falck	3	1	0	2	5	6	2
Crema	3	0	1	2	2	5	1
Codogno	3	0	0	3	0	7	0
Trento	3	0	0	3	0	9	0
Ardens	3	0	0	3	0	12	0

CAMPIONATO RISERVE							
Fiorentina	4	4	0	0	15	3	8
Ambrosiana	4	3	0	1	15	4	6
Lazio	4	2	1	1	10	6	5
Milano	4	2	1	1	10	6	5
Torino	4	2	1	1	6	4	5
Roma	4	2	1	1	5	5	5
Genova	4	1	2	1	9	5	4
Novara	4	2	0	2	10	6	4
Napoli	4	2	0	2	7	14	4
Juventus	4	1	2	1	3	7	4
Venezia	4	0	3	1	3	5	3
Bologna	4	1	1	2	3	7	3
Modena	4	1	1	2	2	9	3
Triestina	4	1	0	3	4	6	2
Liguria	4	1	1	2	2	7	2
Bari	4	0	0	4	1	15	0

Venezia-Triestina 3-1 (1-1)

Superate nettamente di slancio e per tecnica l'Ambrosiana e la Roma molti pensavano che il Venezia avrebbe trovato nella Triestina pane per i suoi denti, in quanto i rosso alabardati poggiano, come i veneziani, il gioco sulla velocità. Invece le cose sono andate «talis et qualis» come nella partita contro l'Ambrosiana e come in quella del Testaccio: superiori in linea tecnica per tutti i novanta minuti, i nero-verdi hanno nettamente dominato gli avversari nel secondo tempo per il fiato e la resistenza. Anche ieri nella ripresa il Venezia ha giganteggiato tenendo il campo da dominatore pressochè incontrastato di fronte ad una Triestina che aveva ormai piegato le ginocchia e che s'arrabattava come meglio poteva e non sempre entro i limiti della correttezza per arginare l'incalzante, martellante, tenace, inesauribile offensiva dei nero-verdi. Spettacolo superbo di intelligenza, di forza e di tecnica quello offerto ieri dalla volitiva compagine veneziana; la similitudine con un rullo compressore aderisce straordinariamente a questa squadra che affronta decisamente il più duro ostacolo, lo intacca, lo frantuma e scardinatene le resistenze, lo scavalca con meravigliosa agilità. Ma la similitudine vi aderisce anche perchè il Venezia è tutto un blocco compattissimo nello stupefacente equilibrio dei reparti e degli atleti; ed è appunto in ciò la maggior forza; la prerogativa della squadra. Se vi è uno Stefanini che blocca un Colaussi e non lo lascia toccare un pallone per fargli perdere la testa, poi, con alcuni giochetti, v'è Puppo che fa mirabilia, è la parola esatta, perchè il suo gioco è tutta una elaborazione di finezze stilistiche, di tempestività, di intelligenza; come attratti da una calamita i palloni degli avversari finiscono sui suoi piedi ed egli, con un tocco impareggiabile, li rimanda, come lungo un filo conduttore, ai compagni; v'è un Pondrano che sostanzia il suo gioco della classicità: è un lavoro spesso oscuro quello dell'ex-vercellese, ma sommamente redditizio, almeno quanto quello di Stefanini; non ha avuto bisogno di stare alle costole di Magrini per neutralizzare l'ala destra triestina, ma è stato sempre sulla traiettoria dei palloni ad essa diretti, così da avere maggiore libertà di manovra per mettere davanti alla porta avversaria i palloni da rete. E la difesa nero-verde non è forse un baluardo insormontabile? Ieri ha subito la prima rete dall'inizio del campionato (non si può tener conto del rigore dell'Ambrosiana) ma per uno di quei colpi disgraziati a sorpresa che non c'è difesa al mondo che possa evitarli; poi ha sprangata la porta ed ha appiccicato il cartello: «di qui non si passa»; ma naturalmente c'è voluta tutta la destrezza del giocoliere Tortora, che lascia di stucco gli avversari facendo loro ballonzolare la palla sotto il naso e che quando li ha «ridicolizzati» la rimanda lontano, oppure la toglie loro dai piedi quando sono lanciati di corsa verso Bacigalupo, con quei colpi precisi a «cucchiaio»; c'è voluta la tempestività, la potenza ed il colpo d'occhio di Di Gennaro, che ha tenuto pulitissimo da ogni minaccia il suo settore, e c'è voluta infine la classe integra di Bacigalupo in quelle poche volte in cui è stato richiesto il suo intervento. Tutta la decisione, la tessitura nel gioco, gli smarcamenti del quintetto rosso alabardato, cioè di Magrini, Trevisan, Costa, Valcareggi e Colaussi, vale a dire di un complesso ben noto, sono inesorabilmente naufragati sui piedi dei nero-verdi e tre o quattro volte fra le tenaglie di Bacigalupo.

Ben diversamente invece sono andate le cose dall'altra parte anche se la mediana era imperniata su Rancilio (abilissimo lui, ma non altrettanto i due laterali) ed il terzetto che aveva al vertice Umer e Geigerle e Sacchetti alle estremità. Infatti tre palloni sono finiti nella rete triestina a conclusione di tre azioni una più bella ed irresistibile dell'altra, un quarto è stato giustamente non convalidato dall'arbitro perchè Alberti era in fuori gioco, un quinto ha battuto alla base del sostegno destro, tre hanno sfiorato i pali uscendo a lato e vari altri hanno fischiato allegramente attorno alla cornice della rete; infine Umer ha compiuto almeno quattro parate in cui ha dovuto fare appello a quelle doti di abilità che gli si riconoscono (i palloni che sono finiti in rete non c'è barba d'un Zamora o d'un Planicka che avesse potuto arrestarli). Il fatto si è — e questa è la terza abbondante, sonora conferma — che questo attacco nero-verde sa manovrare con tanta destrezza e velocità da farla in barba alle più ermetiche difese, siano esse nero-azzurre, giallo-rosse o rosso alabardate. Se le fortezze crollano davanti al piccolo Pernigo, all'agilissimo Corbelli, al duttilissimo Defilippis, al compassato e quasi sornione Alberti, al tenace Busidoni, non è perchè queste fortezze siano deboli o abbiano punti vulnerabili, ma perchè non possono resistere a lungo, al massacrante lavoro di tempo-namento imposto da un pugno di giocatori mobilissimi ed imprendibili che vengono avanti a ventaglio e poi si chiudono a tenaglia, che fingono di sferrare l'attacco di fronte e invece svolgono la manovra di aggiramento, oppure avanzano sparpagliati ed improvvisamente sono tutti davanti alla porta con l'alzo già aggiustato. E allora avviene che parata la minaccia a destra, bisogna correre a parare quella che già viene da sinistra; invece l'attacco frontale è già sferrato in piena regola, perchè gli attaccanti sono più veloci e più astuti, avviene così che i difensori devono sobbarcarsi un lavoro eccezionale e superiore alle loro forze e finisce che le gambe ad un certo momento non corrispondono più agli ordini del cervello, poi anche le idee s'appannano e allora si pensa solo a salvare la faccia, cioè evitare che la sconfitta si tramuti in disfatta e per questo scopo tutti i mezzi sono buoni. Una, due e perfino tre volte tutti i nero-verdi sono stati con più o meno eleganza messi a terra, si son sentiti i fianchi tormentare da gomitate e le gambe fatte bersaglio di calci. Ciamberlini è stato di manica larga; ha fatto il burbero soltanto quando Girani ha protestato contro i sistemi dei triestini, sistemi punto simpatici giacchè, se ormai non potevano più invertire un risultato netto acquisito, erano tali però da compromettere l'incolumità dei giocatori nero-verdi.

Se netta è stata la vittoria contro l'Ambrosiana, nettissima quella con la Roma, questa su la Triestina supera le precedenti giacchè la moltitudine di triestini ch'era ieri a S. Elena (a quelli venuti per l'occasione da Trieste si sono aggiunti varie centinaia di operai a Venezia per ragioni di lavoro e moltissimi marinai i quali tutti si son fatti sentire nell'incitare la loro squadra ed hanno fatto svolazzare bandieroni rosso-alabardati) seppure amareggiata per la sconfitta era in fondo contenta se la squadra non è stata umiliata da un maggiore punteggio, chè non ci sarebbe stato niente da ridire. E quante volte si sono sentiti accapponir la pelle per i pericoli corsi dalla porta giuliana.

Il libro che racconterà la storia dei duelli fra veneziani e triestini per le glorie del calcio triveneto si è iniziato ieri a S. Elena con una cornice imponente di pubblico entusiasta, quasi come quindici giorni fa con la partita contro l'Ambrosiana (14 mila spettatori, 110 mila lire d'incasso contro 15 mila e 120 mila). E sulla prima pagina del libro, a caratteri cubitali sarà la smagliante vittoria dei nero-verdi, in testa al primo capitolo che è tutto un inno di esaltazione per la nuova superba prova fornita dai veneziani. Ecco riassunte in breve queste pagine scritte più con la penna dei nero-verdi che con quella dei rosso alabardati.

Tanto per dar ragione alle previsioni che volevano una Triestina intraprendente e battagliera, gli ospiti, che giocano con il favore del sole, partono in quarta velocità; la lancetta dei secondi non ha ancora compiuto un giro completo del quadrante che i veneziani devono salvarsi in angolo. Ma non è certo la velocità e la battaglia aperta quelle che impressionano gli atleti del Venezia che ripagano gli ospiti subito dopo di egual moneta. Instradata su questo binario, la partita prosegue con gioco serrato che si alterna sui due settori del campo, equilibrato come i piatti della bilancia che sostengono un egual peso; qualche approccio con i due portieri, ma niente di pericoloso finchè all'11' Trevisan è chiamato a battere una punizione su di un pallone piazzato verso la metà dell'area veneziana; il triestino tira forte e deciso verso la rete, Bacigalupo salta con il pugno proteso a respingere, ma una frazione di secondo prima il pallone ha sfiorato la testa di Magrini ed è perciò deviato dalla iniziale traiettoria e finisce in rete. Dunque la Triestina è in vantaggio e continua sempre a marciare spedita, ma la reazione dei nero-verdi non tarda e dopo pochi minuti la squadra parte decisa, con il suo stile ormai inconfondibile, al contrattacco: dopo venti minuti di gioco le redini della partita sono in mano dei veneziani e son essi che comandano. Perciò viene presto il punto del pareggio. Sulla rimessa laterale Stefanini manda a Puppo il quale le passa a Defilippis che a sua volta porge a Pernigo, questi, che ha Geigerle alle costole, con uno dei suoi caratteristici scarti, si volta e piantato in asso il terzino si porta davanti ad Umer: un tiro secco, radente ed il pallone va ad incastrarsi nella rete. Due minuti dopo Pernigo ha nuovamente «giocato» la difesa triestina e spara un bolide che scuote la porta colpendo alla base il sostegno destro; al 26' il punto di Alberti annullato per fuori gioco ed al 28' Corbelli alza di poco su azione di calcio d'angolo contro la Triestina. Evidentemente il Venezia è ora lanciatissimo e sta demolendo pietra a pietra la difesa avversaria, tanto che al 33' Umer salva per caso con i piedi un tiro di Busidoni. Il finale del primo tempo si tinge di nero-verde ed è il preludio di una ripresa che sarà tutta, incontestabilmente, nero-verde. Già al 4' infatti, Umer si salva con difficoltà da un tiro di Defilippis. Ed ecco che all'8' il Venezia va in vantaggio: su una respinta il pallone perviene a Pondrano che lo rimanda con una perfetta parabola davanti alla porta di Umer, Alberti scatta di corsa, salta e con un preciso colpo di testa mette in rete: azione fulminea irresistibile; la folla urla il suo entusiasmo e l'urlo non s'è ancora spento quando si riaccende più alto e vibrante allorchè Alberti raggiungendo un pallone quasi sulla linea di fondo lo manda al centro dove è ripreso da Corbelli e scaraventato entro i pali. Ecco allora la Triestina inginocchiarsi; la sua difesa diventa affannosa, ingarbugliata e fallosa contro l'incombente insostenibile offensiva dei nero-verdi che a mano a mano il tempo prosegue aumenta sempre più di vigore. Straordinari questi atleti del Venezia! E così sino in fondo, fino all'ultimo minuto che scocca allorchè i triestini battono il quinto calcio d'angolo contro i veneziani che ne hanno usufruito una diecina.

r. s.

VENEZIA: Bacigalupo, Tortora I, Di Gennaro; Stefanini, Puppo, Pondrano; Alberti, Defilippis, Pernigo, Corbelli, Busidoni. TRIESTINA: Umer; Geigerle, Sacchetti; Salar, Rancilio, Grezar; Magrini, Trevisan, Costa, Valcareggi, Colaussi. ARBITRO: Ciamberlini.

La tribuna era affollata di autorità fra cui il Prefetto, il Comandante Militare Marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, l'Ispettore del Partito dott. Pascolato, il Federale, il Podestà e il Capo dell'Ufficio sportivo della Federazione Fascista.

Juventus-Modena 1-0 (0-0)

TORINO. 9 — Finalmente la vecchia Juventus è riuscita ieri sia pur di stretta misura, ha cogliere la sua prima vittoria di campionato. I primi 45 minuti passano senza alcun che di speciale se si eccettua una vendemmiata di calci d'angolo nove, di cui ha usufruito la Juventus, ed un calcio di rigore sciupato da Foni. Nella ripresa la Juventus riesce ad ottenere il suo punto a seguito di azione del reparto destro conclusa con un forte tiro di Varglien II che mette a rete da appena fuori aerea. Altri 4 angoli nella ripresa a favore dei padroni di casa. Il Modena ne ha ottenuto soltanto uno. Arbitro Barlassina.

Le partite di domenica 15

SERIE A: Modena-Venezia; Triestina-Napoli; Torino-Juventus; Bari-Ambrosiana; Genova-Novara; Milano-Lazio; Fiorentina-Bologna; Roma-Liguria.

SERIE B: Padova-Udinese; Verona-Brescia; Alessandria-Atalanta; Siena-Pisa; Livorno-Lucchese; Palermo-Fanfulla; Vercelli-Anconitana; Molinella-Sanremese; Vigevano-Catania.

SERIE C: San Donà-Schio; Vicenza - Ampelea, Mestre-Ponziana, Marzotto-Fiumana, Grion-Pordenone, Treviso-Gorizia, Ardens-Audace, Trento-Mantova.

RISERVE: Venezia-Lazio, Milano-Triestina, Roma-Ambrosiana, Bologna-Fiorentina, Genova-Modena, Napoli-Juventus, Torino-Bari, Novara-Liguria.

Bologna-Torino 3-1 (1-0)

BOLOGNA. 9 — I campioni d'Italia hanno ottenuto una netta vittoria contro i rivali granata, dimostrandosi in netta ripresa. Si inizia a ritmo veloce. Al 10' bella azione rosso-blu conclusa da Reguzzoni ma la rete non viene concessa per precedente fuori gioco. Finalmente al 40' in seguito a una azione confusa Biavati segna di testa. Nella ripresa le azioni dei campioni d'Italia si snodano con tecnica velocità ed abilità e al 29' i bolognesi riescono a segnare il secondo punto per merito di Porta. I granata al 41' raccorciano la distanza con una rete segnata da Ferrero. La reazione dei bolognesi è pronta ed essi dopo un minuto segnano il terzo punto in seguito ad azione Biavati-Puricelli conclusa da un tiro secco del vecchio e pur sempre valido Reguzzoni. Arbitro Salvadori.

Milano-Bari 4-0 (1-0)

MILANO. 9 — Fin dall'inizio i rossoneri hanno dimostrato la loro superiorità. Rapida reazione dei baresi che riescono ad insediare la porta avversaria. Catini tira ma la palla termina nelle mani di Zorzan. Al 25' la rete barese conosce la sconfitta per opera del proprio terzino Fusco il quale intercettando un passaggio rovescia il pallone in porta. I milanesi continuano lo attacco con vigoria. Nella ripresa il gioco è più vivo perchè i baresi, nella speranza del pareggio, partono all'attacco. Al 7' Boffi tira, la palla batte sul paletto e rimbalza, la riprende Loich che mette in rete. Il portiere barese viene nuovamente impegnato e vede la propria rete salvata dal piede di un terzino, per un attimo che, Boffi pronto intercetta e mette nel sacco (11'). Giuoco alterno. Qualche parata di Ricciardi e qualche altra di Zorzan. Al 39' Boffi intercetta, passa a Biraghi il quale traversa a Pasinati che di testa mette in rete. Arbitro Forni.

Novara-Fiorentina 2-1 (0-1)

NOVARA. 9 — Dopo solo un minuto il Novara è in angolo ma presto gli azzurri assumono il comando delle azioni. Il portiere viola è molto impegnato ma si libera bene. Al 28' tiro di Menti (su azione di contrattacco) senza esito. Poi a 10 minuti dal riposo azione Morselli, Gemo, Menti e questi mette in rete. Reazione dei locali e al 39' Barberis sbaglia una facile occasione di pareggiare. Nella ripresa il Novara sposta Romano al centro dell'attacco e Torri all'ala destra. All'8' Bigogno deve lasciare il campo per qualche minuto. Al 16' su tiro di Rigotti e in seguito a difettosa parata di Griffanti il pareggio per i novaresi è raggiunto da Romano. Gli azzurri ora sono lanciati e infatti due minuto dopo Torri passa a Romano un pallone ben dosato e Romano mette a rete. Arbitro Zelocchi.

Roma-Napoli 1-0 (0-0)

NAPOLI. 9 — La Roma è venuta a Napoli a prendersi la rivincita della sconfitta subita al Testaccio ad opera del Venezia. Le prime battute sono lente e imprecise. All'8' Sentimenti si salva in angolo su tiro di Amadei. Poi e Mian che impegna a fonda Masetti ieri in grande giornata. Il gioco continua con fasi alterne e il primo tempo termina in bianco. Nella ripresa il Napoli attacca e nello spazio di due minuti la Roma subisce due calci d'angolo, e un terzo lo incassa al 10'. Un contrattacco della Roma al 18' e i giallo-rossi vanno in vantaggio: il tiro parte da Spitale, Subinaghi riprende e Sentimenti II è battuto. Reazione pronta dei locali ma essi girano a vuoto e non sanno rendersi veramente pericolosi e la gara finisce con un serrate napoletano ben contenuto dai romani. Arbitro Scorzoni.

Ambrosiana-Liguria 2-0 (1-0)

GENOVA, 9 — Il Liguria apre l'incontro con due magnifiche azioni che però non hanno l'esito sperato. Poi l'Ambrosiana assume il comando ma è soltanto al 31' che in seguito a un calcio di punizione. Candiani da venti metri mette in rete il primo pallone. Altri attacchi e a tre minuti dalla fine una rete ligurinana segnata da Peretti, è annullata dall'arbitro per precedente fuori giuoco. All'inizio della ripresa l'Ambrosiana è subito all'attacco e aumenta anche il suo vantaggio. Fuga di Candiani sulla sinistra, la mezz'ala milanese giunta a fondo campo passa di precisione a Guarnieri che completamente libero non ha difficoltà a mettere in rete. Ora la gara si riduce a un monologo; è la squadra che fu di Meazza che guida la danza e che si fa ammirare per il suo gioco tecnicamente pregevole. Arbitro Dattilo.

Lazio-Genova 4-1 (0-0)

ROMA, 9 — Dopo un primo tempo in bianco in cui la difesa «all'inglese» del Genova ha avuto ragione dell'attacco della Lazio, il crollo è venuto nella ripresa, e ben quattro palloni laziali hanno violata la rete di Fregosi prima che il Genova riuscisse a segnare il punto della bandiera. Infatti al 4' della ripresa la Lazio è all'attacco e su angolo Busani calcia a mezza altezza e Pisa di testa mette a rete. Al 6' il secondo punto: passaggio di Genta a Pisa che da 25 metri calcia direttamente in rete battendo Fregosi. La Lazio è lanciata, il Genova cerca di contenere gli attacchi degli avversari e subisce un nuovo angolo. Poco dopo bella intesa Piola-Vettraino-Flamini e questi segna (27'). Al 36' la Lazio segna con Piola da venti metri riprendendo un pallone del prodigioso Vettraino. A un minuto dalla fine il Genova segna il punto della bandiera con Faotto. Arbitro Rosso.

Lucchese Padova 4-2 (3 0)

LUCCA, 9 — Incontro movimentato e vittoria finale dei rosso-neri, i quali, nel complesso, hanno dominato dimostrando migliori doti tecniche e maggiore iniziativa. La Lucchese si è portata in vantaggio al 13' su tiro di De Benedetti. Il Padova ha tentato invano, in seguito, di passare al contrattacco. La Lucchese ha sempre sventato l'insidia realizzando altri due punti al 26' con Zandali ed al 32' con Colli. Quest'ultimo al 15' aveva sbagliato un calcio di rigore.

Dopo il riposo Colli ha segnato su rigore al 7'. Paghi del forte vantaggio i rosso-neri hanno poi rallentato l'andatura permettendo così ai bianco-scudati un risoluto ritorno offensivo, in seguito al quale i padovani hanno potuto colmare in parte il distacco cogliendo due reti al 12' su azione di Bedosti ed al 41' per merito di Dal Maschio. Arbitro Marchi.

Sanremese-Verona 1-0 (1-0)

SAN REMO, 9 — Il Verona non è riuscito nemmeno quest'anno a spuntarla sul campo della Sanremese, sebbene scesa in campo in formazione di ripiego per le assenze di Lanfranco e di Ghiglione. I sanremesi si sono impegnati a fondo vincendo un incontro che alla vigilia sembrava disperato tanto che la squadra ligure, in cattive condizioni finanziarie e di morale, voleva rinunciare alla disputa del campionato. Il primo tempo è stato il migliore e ne è scaturito il punto ad opera di Imberti che al 22' infilava la rete dei giallo-bleu su passaggio di Ventimiglia. Nella ripresa, superiorità del Verona che però non ha concluso nel tiri in porta. Arbitro Zorzi.

Atalanta-Livorno 2-2 (1-2)

BERGAMO, 9 — Il Livorno si è distinto nelle prime battute con una serie di veloci discese in una delle quali al 4' Viani II ha battuto il portiere bergamasco. La reazione dell'Atalanta ha portato al pareggio conseguito da Cominelli al 10'. Il Livorno però al 14' si è portato nuovamente in vantaggio con Zidarich. Nella ripresa l'Atalanta ha spinto a fondo ed al 27' Erba ha pareggiato. Al 44' è stato espulso Del Buono. Arbitro Galeati.

Palermo-Vigevano 2-1 (1-0)

VIGEVANO, 9 — I rosa-nero hanno aperto la segnatura al 4' su una fulminea discesa conclusa imparabilmente da Antolini. Il Vigevano ha reagito confusamente ed al 21' un rigore accordato ai granata è stato sciupato da Coccia. Ciò ha valso ad innervosire i locali che hanno continuato con un gioco disordinato. Il pareggio granata si è avuto al 5' ad opera di Ussello, mentre il Palermo ha segnato nuovamente al 28' con Pacini.

Udinese-Siena 4-1 (3-1)

UDINE, 9 — Le due «rivelazioni» della divisione dei cadetti, si sono confrontate sul terreno del Moretti e l'Udinese da questo confronto ne è riuscita ingigantita, nella considerazione anche dei più esigenti di netta superiorità dimostrato nei pur forti avversari. Quattro palloni sono stati spediti nella rete dell'esterefatto Erbinovi che in vero non si attendeva di trovarsi alle prese con cinque indiavolati attaccanti quali si sono dimostrati i bianconeri ieri in maglia nero-azzurra. La Uidnese per la prima volta scesa in campo al completo ha dato al suo pubblico la piena dimostrazione delle sue notevoli possibilità. Possibilità sulle quali forse qualcuno ancora dubitava malgrado le affermazioni ottenute in campi difficili quali quello di Livorno e di Alessandria. Si voleva vedere al lavoro la squadra nella formazione base. Ora anche i profani hanno potuto in questa occasione giudicare cosa può fare l'Udinese contro squadre di valore. Se contro il Molinella nella prima partita casalinga qualche neo era afiorato nelle singole linee, nella prova di ieri tutto è apparso a posto, tutte le linee in efficienza, la intera squadra una mazza forte compatta, sbrigativa e veloce. Ed è stata proprio la velocità impressa in partenza dai senesi che è costata loro la sonante sconfitta, inquantochè i compagni di Spivach, rispondendo per le rime, sono apparsi alla fine più resistenti, di gran lunga migliori realizzatori e più potenti sia in difesa che all'attacco. Alla fine di questa combattuta partita la massa degli sportivi che gremiva in ogni ordine di posti il campo ha tributato ai suoi beniamini, artefici di una così convincente prova, una caldissima ovazione. Si è detto che complessivamente l'Udinese è apparsa compatta e quanto mai forte. Tutti e undici gli atleti hanno risposto a pieno allo sforzo che la partita imponeva ed hanno fatto a gara per superarsi. E' stata però la vera beneficiata di D'Odorico, il brillante centro attacco entrato finalmente in possesso della sua forma migliore. Tre dei quattro palloni terminati nella rete senese sono partiti dal suo piede infallibile.

Il popolare Dodo è stato il vero condottiero che ha avuto per collaboratori interni lavoratori, se non molto precisi e due ali veramente brillanti per precisione di centri e per tempestività di passaggi. La linea mediana ha tenuto validamente il confronto appoggiando le azioni dell'attacco e ripiegando prontamente in difesa quando era necessario. Barbot è apparso fra i migliori mentre Gallo, preoccupato di tenere a freno il centro attacco avversario, solo sul finire ha messo in evidenza le sue grandi doti e Dianti, pur apparendo a corto di allenamento, ha tenuto bene il suo posto. In difesa le cose sono andate molto bene e Zorzi a fianco dell'anziano Ciroi, ha spazzato l'area da vero campione, colpendo con precisione e sbrogliando azioni critiche. Gremese infine, non ha avuto molto lavoro e il punto segnatogli deve imputarsi ad una indecisione dei terzini. Del Siena si può dire molto bene pel gioco che i suoi uomini svolgono nella metà campo. Ma il suo attacco si impaccia quando si trova a contatto con la difesa avversaria. Fra i migliori sono stati Romano, Angeletti e Pellegatta.

Le prime battute sono a favore del Siena che attacca con decisione mancando una facile occasione al 3' con Gambini. La prima bella azione dei nero azzurri si ha all'11' e questa frutta il primo punto udinese Spivach dava la palla a Degano, che, evitato un avversario, tira con decisione a rete. Erbinovi para a terra ma si lascia sfuggire la palla che D'Odorico in corsa mette in rete. La pressione degli udinesi si fa più evidente e al 19' su lungo tiro di Barbot, Passalacqua rimette al centro, dove, pronto ancora D'Odorico mette in rete con un bel colpo di testa. Reazione degli ospiti e al 25' Gremese è battuto da Romano. Un calcio d'angolo al 26' rimane nullo mentre al 37' un evidente fallo su Degano in area di rigore non viene rilevato dall'arbitro. Proprio al 45' D'Odorico imbastisce una azione con Faini che con un tiro secco e preciso mette in rete la terza palla. Nella ripresa continua la pressione udinese concretata da due calci d'angolo successivi infruttuosi al 10'. Al 20' Degano dopo un abile lavoro porge il pallone a D'Odorico che con un tiro secco e violento insacca in rete. Ancora un calcio d'angolo contro il Siena al 34' e uno contro l'Udinese al 35' nonchè una occasione mancata da Romano al 36'. Negli ultimi minuti ancora un calcio d'angolo per parte senza esito al 42' e 44'.

UDINESE: Gremese; Ciroi, Zorzi Dianti, Gallo, Barbot; Faini, Spivach, D'Odorico, Tabanelli, Degano. SIENA: Erbinovi; Angeletti, Passalacqua; Biasotto, Pellegatta, Cortini; Renoldi, Dapas, Romano, Salbiati, Gambini. — ARBITRO: Ghetti.

Pro Vercelli-Pisa 4-0 (1-0)

PISA 9 — La Pro Vercelli ha segnato il primo punto al 17' ad opera di Pizzala. I bianchi hanno continuato a dominare troncando facilmente gli slegati contrattacchi nero-azzurri. In uno scontro avvenuto fra Bertoni e Vannucci, quest'ultimo ha dovuto lasciare il campo contuso per cinque minuti. Nella ripresa la fisionomia della partita non è cambiata. Il Pisa è stato letteralmente alla mercè della Pro Vercelli per la quale Pizzala ha marcato oltre tre reti al 1', 29' 40'. Arbitro Tonnetti.

Anconetana-Alessandria 3-0 (3-0)

ANCONA 9 — I giallorossi hanno dominato fin dalla partenza e ben presto la rete piemontese è stata messa in pericolo. Al 12' Zuccotti ha segnato un punto imparabile, e ancora lo stesso giocatore ne ha marcato un secondo al 23'. L'Anconetana è stata ridotta a dieci uomini al 36' causa l'espulsione di Zuccotti. Ha segnato ancora Varoli su angolo per l'Anconetana al 40'. Nella ripresa vana è risultata la controffensiva dei grigi. Al 27' Ghidini è stato espulso. La partita è stata disturbata nel finale da un violento temporale. Arbitro Gamba.

Brescia-Catania 4-0 (2-0)

BRESCIA, 9 — Nel corso del primo tempo il Brescia è apparso superiore ma il Catania non si è mai arreso ed ha sempre reagito con foga e decisione. La superiorità del Brescia si è pertanto tradotta in questo periodo in due punti marcati da Dusi al 12' e Palumbo al 23'. Nella ripresa la prevalenza degli azzurri si è fatta più netta e Grazioli ha segnato ancora al 13' e 17' con due bellissimi tiri. Al 23' un rigore accordato al Catania per fallo di Sala su Bellini, è stato calciato alto da Nicolosi. Arbitro Coletti.

GINNASTICA

La Reyer vince definitivamente il trofeo Umberto Piazza

Ieri nella palestra della Reyer alla Misericordia si svolse la quarta edizione del trofeo «U. Piazza», che dopo le ultime edizioni si ridusse ad un duello fra l'Ardor di Padova e la Reyer di Venezia, le due migliori formazioni del Veneto. In mattinata, nel campo sportivo di S. Elena, si iniziarono le prove atletiche e nel pomeriggio alla palestra della Misericordia si svolse la parte attrezzistica.

La ricca coppa, che la Reyer aveva vinto nel 1936 e nel 1938, mentre l'associazione padovana riusciva ad aggiudicarsela nel 1937 rimane con questa terza vittoria definitivamente alla Reyer. Alla premiazione, dopo brevi parole alla memoria del compianto maestro Umberto Piazza in onore del quale era stata indetta e tenuta viva la competizione, il segretario del Comitato della III zona della Federazione ginnastica, precedette alla distribuzione delle due coppe di rappresentanza; alla Reyer e all'Ardor, nonchè le medaglie vinte dai concorrenti.

Ecco i risultati individuali: 1. Salvalaggio Amedeo, Reyer, con punti 78.682; 2. Bugno Gianni id. p. 77,031; 3. Piasentin Giovanni, id., p. 76,934; 4. Lovo Oottorino, Ardor, p. 76.131; 5. Scarfì Antonio, Reyer, p. 75.797; 6. De Col Marcello, id. 75.332; 7. Piazzati Aldo id. 74.697; 8. Morucchio Mario id. 73.898; 9. Volpato Umberto, Ardor 73.596; 10. Brussa Giovanni, id. 73. 279; 11. Vadentj Mario, Reyer, 71.631; 12. Lovo Tullio, Ardor, 71.597; 13. Zane Luigi, Reyer 71.497; 14. Rinaldi Carmelo 63.931.

Classifica di rappresentanza: Reyer punti 308.394; Ardor 294.603, dessunti dalla somma dei primi quattro classificati.

La pattuglia di Como campione di marcia e tiro della Gil

TARVISIO, 9 — Il secondo campionato nazionale di marcia e tiro per pattuglie di giovani fascisti è stato disputato da 23 squadre di 12 uomini. Il difficilissimo percorso, che comprendeva notevoli asperità è stato reso più arduo dalla pesantezza del terreno nella parte più bassa e nelle maggiori quote dalla neve fresca caduta proprio il giorno precedente alla prova. Le prime squadre sono anzi partite sotto la pioggia. Più tardi il tempo si è rischiarato ma la temperatura si è mantenuta rigida. Nonostante l'inclemenza del tempo e la pesantezza del terreno la prova è stata superata dalle formazioni più preparate con tempi migliori al previsto.

Nella prova di marcia la classifica è la seguente: 1. Como A in ore 3.16'30"; 2. Udine B 3.29'8"; 3. Sondrio 3.31'3"; 4. Aquila 3.35'15"; 5. Como B 3.35'54"; 6. Treviso 3.39'30"1; 7. Bologna 3.46'29"; 8. Catania 3.51'10"; 9. Varese 3.55' e 51"; 10. Piacenza 3.55'51"3; 11. Torino 3.52'29"».

Classifica del campionato: 1. Como A tempo definitivo 2.50'4/5; 2. Sondrio 3.00.33.1/5; 3. Udine B 3.02.38.2/5; 4. Udine A 3.14.05.2/5; 5. Aquila 3.18.55.4/5; 6. Treviso 3.20.00.1/5; 7. Bergamo 3.25.02.1/5; 8. Bologna 3.26.25.1/5; 9. Catania 3.36.10.4/5; 10. Torino 3.38.29.4/5; 11. Gorizia; 12. Piacenza; 13. Varese; 14. Cuneo; 15. Parma; 16. Vicenza; 17. Vercelli; 18. Potenza; 19. Trento; 20. Trieste; 21. Como B. Giunte fuori tempo massimo: Milano, Imperia.

CICLISMO

Fiorenzo Magni vince il Gran Premio Del Grosso

ROMA, 9. — Ad onorare la memoria del corridore Del Grosso che fu campione italiano di velocità è stato disputato sul circuito di Acquacetosa il G. P. che porta il suo nome e che ha visto una bella gara ostacolata dalla pioggia che ha prodotto una forte selezione. Erano in gara tutti i migliori dilettanti e la corsa è terminata con la vitoria di Magni Fiorenzo che ha distaccato tutti.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Magni Fiorenzo A. C. Montecatini che compie il percorso di Km. 99 in ore 2 00'49" media Km. 38.900; 2. De Santis A. S. Roma a un minuto; 3. Dragomanni id. Roma a 1'27"; 4. Scatragli id. Roma a 2'36"; 5. Toccaceli A. S. Mater Roma.

Il circuito di Bergantino

ROVIGO, 9 — Mercoledì 11, organizzato dal Dop. Comunale di Bergantin si svolgerà il I circuito ciclistico di Bergantino. La gara riservata agli allievi si disputera sul percorso di km. 10. Partenza ore 15. Premi per L. 300.

CACCIA

Ottimo carniere di lepri in una riserva polesana

ROVIGO, 9 — Favoriti da una bella giornata di sole una comitiva di ufficiali di Padova si è recata nella vasta riserva del cav. Antonio Borsetto sita a Cà Tron di Cà Emo ove furono incarnierati in alcune ore di battuta oltre trenta lepri numerose quaglie, allodole e beccacini.

PALLACANESTRO

Al Baracca il campionato veronese

VERONA, 9 — Si è concluso ieri sui campi del Ritrovo sportivo del Dopolavoro provinciale il campionato provinciale di pallacanestro per giovani fascisti al quale hanno partecipato nove squadre di gruppi rionali. La vittoria è andata alla squadra del gruppo rionale F. Baracca, che succede così a quella dell'E. Toti. Al termine degli incontri il capo dell'Ufficio sportivo federale ha proceluto alla premiazione dei vincitori.

Fanfulla-Molinella 5-0 (3-0)

LODI, 9 — I bianconeri hanno dominato da un capo all'altro della gara assicurandosi una vittoria netta ed indiscussa. Ininterrotti attacchi alla rete emiliana e tre reti segnate nel primo tempo a conferma della superiorità del Fanfulla, reti dovute a Cartoji al 7', Collaneri al 12 e Crola al 21', i pochi contrattacchi del Molinella non hanno avuto fortuna, cosicchè nella ripresa il Fanfulla si è aggiudicato altri due punti con Framanti al 19' e Collaneri al 26. Arbitro Rizzo.

Il nuovo Presidente del Rovigo

ROVIGO, 9 — E' stata ratificata la nomina del fascista Giuseppe Ballo di Rovigo a presidente del Gruppo Sportivo Fascista Rovigo, sezione calcio.

NASTICA

e definitivamente
mberto Piazza

estra della Reyer al- si svolse la quarta ofeo « U. Piazza », me edizioni si ridus- o fra l'Ardor di Pa- r di Venezia, le due cioni del Veneto. In campo sportivo di iziarono le prove a- pomeriggio alla pale- ricordia si svolse la ica.

pa, che la Reyer a- 1936 e nel 1938, men- ne padovana riusci- rsela nel 1937 rima- erza vittoria defini- Reyer. Alla premia- vi parole alla memo- nto maestro Umber- onore del quale era tenuta viva la com- gretario del Comitato della Federazione gin- ette alla distribuzio- coppe di rappresen- yer e all'Ardor, non- e vinte dai concor-

ltati individuali: 1. medeo, Reyer, con 2. Bugno Gianni id. Piasentin Giovanni, 4. Lovo Oottorino, 1; 5. Scarfi Antonio, 7; 6. De Col Marcel- 7. Piazzati Aldo id. orucchio Mario id. bato Umberto, Ardor Brussa Giovanni, id. adenti Mario, Reyer, Lovo Tullio, Ardor, Zane Luigi Reyer aldi Carmelo 63.931. di rappresentanza: 8.394; Ardor 294.603, somma dei primi cati.

di Como campione
e tiro della Gil

9 — Il secondo cam- nale di marcia e tiro di giovani fascisti è e da 23 squadre di 12 ifficilissimo percorso, eva notevoli asperità ù arduo dalla pesan- eno nella parte più maggiori quote dalla duta proprio il gior- alla prova. Le pri- no arzi partite sotto tardi il tempo si è la temperatura si è da. Nonostante l'in- mpo e la pesantezza prova è stata supe- nazioni più prepara- migliori al previsto. di marcia la classifi- e: 1. Como A in ore dine B 3.29'8"; 3. ; 4. Aquila 3.35'15"; 35'54"; 6. Treviso Bologna 3.46'29"; 8. "; 9. Varese 3.55' e enza 3.55'51"3; 11. o.

campionato: 1. Co- efinitivo 2.50'4/5; 2. .1/5; 3. Udine B Udine A 3.14.05.2/5; .55.4/5; 6. Treviso Bergamo 3.25.02.1/5; 6.25.1/5; 9. Catania Torino 3.38.29.4/5; . Piacenza; 13. Va- so; 15. Parma; 16. ercelli; 18. Potenza; 0. Trieste; 21. Co- fuori tempo massi- mperia.

CLISMO

Magni vince
emio Del Grosso

Ad onorare la memo- re Del Grosso che fu no di velocità è stato ircuito di Acquaceto- porta il suo nome e na bella gara ostaco- gia che ha prodotto ione. Erano in gara dilettanti e la corsa la vitoria di Magni a distaccato tutti. di arrivo: 1. Magni Montecatini che com- di Km. 99 in ore 2 Km. 38.900; 2. De ma a un minuto; 3. Roma a 1'27"; 4. ma a 2'36"; 5. Toc- ter Roma.

di Bergantino

— Mercoledì 11, or- Dop. Comunale di volgerà il I circuito ergantino. La gara allievi si disputerà km. 10. Partenza per L. 300.

ACCIA

niere di lepri
erva polesana

— Favoriti da una di sole una comiti- di Padova si è re- a riserva del cav. o sita a Cà Tron furono incarniera- re di battuta oltre merose quaglie, al- ni.

CANESTRO

ampionato veronese

— Si è conciuso ieri Ritrovo sportivo del vinciale il campiona- di pallacanestro per al quale hanno par- uadre di gruppi rio- è andata alla squa- rionale F. Baracca, a quella dell'E. To- egli incontri il capo ivo federale ha pro- miazione dei vinci-

nella 5-0 (3-0)

I bianconeri hanno capo all'altro della si una vittoria net- a. Ininterrotti at- emiliana e tre re- primo tempo a con- eriorità del Farful- a Cartoji al 7', Crola al 21'. I po- del Molinella non tuna, cosicchè nella la si è aggiudicato con Framanti al al 26. Arbitro Riz-

dente del Rovigo

— E' stata ratifica- l fascista Giuseppe a presidente del Fascista Rovigo.

Il Girone A della Divisione Nazionale C

Solo Vicenza Mestre e Ponziana a pieno punteggio

La Ponziana piega il Treviso mentre il Rovigo si riabilita a spese del Grion

Vicenza-Schio 3-1 (3-1)

SCHIO, 9 — L'attesissimo confronto tra lo Schio ed il Vicenza ha dato vita ad un incontro assai interessante e combattuto. Il primo tempo è stato caratterizzato da azioni velocissime, specie da parte dei vicentini che, più tecnici e volitivi, hanno avuto ragione sull'animosa compagine in maglia giallorossa. La città Berica possiede quest'anno una squadra ben attrezzata che senza dubbio darà del filo da torcere a molte partecipanti di questo girone. Lo Schio ha aperto animosamente la serie dei punti, ma non ha saputo reggere all'irruenza del contro attacco vicentino. La ripresa, comunque, avrebbe potuto essere ancora favorevole ai locali se i cinque attaccanti scledensi avessero saputo reagire allo smacco iniziale. Invece, nulla di tutto ciò. La inclusione di Chiozza e Rinaldi non ha dato i frutti che si attendevano. Bisognerà quindi provvedere al più presto ad un rimaneggiamento integrale della prima linea. La difesa scledense e anche la mediana, nella ripresa hanno fatto cose egregie. I vicentini che contavano molto su un collasso di questi reparti hanno dovuto accontentarsi di conservare il punteggio incamerato nel primo tempo. La partita, a cui assistevano alcune migliaia di persone, ha inizio alle 15 con velocissime azioni di marca scledense. Le reazioni del Vicenza sono ben frenate dai terzini che capovolgono l'azione mettendo in difficoltà Comar. Al 18' Chiozza effettua un tiro a vuoto. Ad una punizione contro lo Schio fa seguito una velocisima puntata di Chiozza che, avuto il pallone da Clavello riesce a battere la rete dei bianchi. Questo al 28'. La risposta del Vicenza è travolgente. Un tiro di Salvadori viene respinto da Piccolo di pugno. Raccoglie Marchetti che segna il pareggio al 30'. Due minuti dopo, Marchetti sguscia tra le maglie della difesa scledense e calcia fortemente in rete, rendendo inutile la parata di Piccolo. Ma la pressione della squadra berica non accenna a diminuire ed al 44' si registra il terzo punto vicentino segnato da Marchetti. La ripresa trova lo Schio molto guardingo e deciso di contenere le puntate avversarie che si fanno di mano in mano sempre più rade. Al 3' calcio d'angolo a favore dei giallo rossi non ha conclusione per la tempestiva uscita di Comar, mentre all'8' Chiozza su calcio di punizione scuote fortemente la traversa della rete vicentina. Dopo un calcio d'angolo infruttuoso del Vicenza al 10' i locali si lanciano in area avversaria. Le azioni che si susseguono sono però sempre infruttuose per la mancata coesione tra elemento ed elemento. Una bellissima occasione è sciupata al 23' da Clavello sotto porta di Comar. Il Vicenza reagisce debolmente frenato dall'azione decisa dei terzini scledensi.

VICENZA: Comar; Foscarini, De Beni; Chiod, Bedendo, Campana; Marchetti, Rossi, Salvadori, Zanollo, Chiesa. SCHIO: Piccolo; Busin, Gianesello, Zaramella, Malaguti, Ronzani, Chiozza, Cortiana, Clevello Rinaldi, Zecchinati. ARBITRO: Zambotto.

Rovigo-Grion 4-1 (2-1)

ROVIGO, 9 — La squadra granata ha colto la prima vittoria di questo campionato a spese dell'undici del Grion di Pola. Il Rovigo ha vinto meritatamente ed ha anche convinto. La nuova formazione fatta dall'allenatore Bottacini ha funzionato bene. La prima fila con l'inclusione del castelmassese Natali al centro e della riassunzione di Beppo Lanzoni ad ala destra, è apparsa eccellente, veloce, pericolosa e briosa. La squadra rodigina, sebbene mancasse di Monselesan, ancora infortunato, ha voluto riscattare le due sconfitte subito col Vicenza e il San Donà; fornendo una prova brillantissima con largo punteggio che depone favorevolmente sulla possibilità della squadra granata. E' vero che i due punti segnati nel primo tempo si sono avuti su due calci di rigore, ma gli altri due sono scaturiti da un gioco preciso e se Natali avesse avuto il piede più centrato, la rete polese sarebbe stata maggiormente violata. La squadra ospite, partita veloce e controllata all'inizio della ripresa, allorchè l'area di Schifini è stata invasa dall'attacco rodigino. Della squadra vincitrice tutti gli atleti vanno elogiati. Degli ospiti ottima la linea difensiva con Ziz e Bucci; veloce Host.

Giornata piena di sole, campo ottimo, discreto pubblico. Nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo è giunto sul campo il Segretario amministrativo del Partito cons. naz. Marinelli che, accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dal presidente al Magistrato alle Acque si è intrattenuto col nuovo presidente del Rovigo camerata Ballo, con i giuocatori, assistendo poi alle rimanenti fasi dell'incontro.

I granata partiti di scatto al fischio dell'arbitro, per merito di Andreoli hanno messo subito in pericolo la rete polese, e all'1' Schifini su tiro violento di Andreoli devia in angolo. Allo scoccare del 5' Bucci su tiro di punizione per fallo di un terzino rodigino sorprende Zagagnoni segnando l'unico punto del Grion. Rimessa la palla al centro i rodigini inscenano delle veloci azioni. All'8' il Grion è nuovamente in angolo, seguito da un secondo per tiro di Natali e deviazione di Schifini. Il Rovigo pareggia e si porta in vantaggio nello spazio di un minuto e mezzo e precisamente su due calci di rigore per falli di Curto, al 10' e Rocco all'11'; Lanzone trasforma i due rigori. Al 14' un bel tiro Varoli parato bene da Schifini. Al 18' il Grion subisce una punizione. Al 21' e 27' due tiri alti di Andreoli e Natali. Altri due tiri alti, al 30' e 33' di Natali su passaggi di Lanzone e Ceciliato. La fine del primo tempo vede un raso terra violento di Lanzone parato da Schifini con i pugni. I ragazzi di Bottacini iniziano la ripresa sorprendendo al 3' Schifini con un violento tiro di Andreoli. La palla salta sulla linea della rete, il pubblico grida il punto che non viene però concesso dall'arbitro. Al 12' gli ospiti sono in angolo, e al 28' Andreoli con una bella azione personale segna il terzo punto fra lo stupore di Schifini che si aspettava certamente che la palla uscisse in angolo. Al 37' e 39' due angoli contro il Grion e ad un minuto dalla fine su passaggio di Ceciliato, Lanzone segna il quarto punto per il Rovigo.

ROVIGO: Zagagnoni; Longo, Bovi; Marchi, Piva Alberghini; Lanzone Varoli Natali, Ceciliato Andreoli. - GRION: Schifini; Curto, Rocco; Ziz Bucci, Ustini; Ferrari, Host Silli, Marini, Lussi. - *Arbitro*: Moradei.

Pordenone-San Donà 1-1 (1-1)

PORDENONE, 9 — Il Pordenone si è lasciata sfuggire una buona occasione di vittoria, e si è accontentato di malavoglia a dividere con gli avversari la posta in palio; pareggio che non ha soddisfatto il pubblico che confidava in una vittoria apparsa, durante la gara meritata. Il Pordenone che era sceso in campo con nuovi elementi, ha dimostrato di non essere ancora in piena efficenza, ma è apparso anche che la dura sconfitta di domenica deve attribuirsi ad un episodio isolato.

Difatti nel primo tempo i locali hanno dominato, sia per numero di azioni che per velocità. Lo dimostrano i due calci d'angolo all'8' e 17 che ebbero esito negativo; al 23' nuovo calcio d'angolo a favore dei nero verdi battuto da Del Medico, la palla sfiorò la porta e per merito di Lodolo entrò in rete. Reazione dei bianchi che al 42' su rovesciata di Gavagnin conseguiscono il pareggio. La finale del primo tempo trova le due squadre in pareggio.

Nel secondo tempo il gioco dei bianchi si fece deciso e si poterono ammirare delle belle fughe che vennero stroncate dalla vigile difesa dei locali. Al 6' tiro improvviso di Lodolo che Striuli mandò in angolo; calcio Del Medico, la palla venne deviata di testa da Giovannoni che sfiorò il montante. Poi si ebbero sfuriate d'ambo le parti ma che non diedero nessun frutto. Al 27' espulsione di Cappello per ripetute scorretezze di gioco. Il Pordenone che sinora giocò in difesa negli ultimi minuti si protese all'attacco. Al 40' e 42' tiri insidiosi di Del Medico che sfiorarono il palo; al 43' in area sandonatese un terzino toccò la palla con le mani, ma l'arbitro non vide.

PORDENONE: Rossi, Torregini, Cremona; Borsetti, Giovannoni, Lodolo, Bortolini, Paier, Ferraccini, Ros, Del Medico S. DONA': Striuli, Fantin, Bergamini; Pavan, Zambon, Franco, Prendato, Babetto, Boscarol, Cappello, Gavagnin. ARBITRO: Clemente.

Mestrina-Monfalcone 1-0 (0-0)

MONFALCONE, 9 — Brava la Mestrina, brava davvero per aver saputo espugnare il campo monfalconese dove si giocava il primo incontro di campionato alla presenza di una folla di pubblico che non ha certo mancato di incoraggiare la squadra locale. Ma l'elogio più genuino spetta alla snella compagine veneziana per il modo con cui è pervenuta al successo. Mancavano soli due minuti alla fine della partita, e da un buon quarto d'ora gli ospiti si difendevano leoninamente cercando di rompere il rabbioso assedio dei monfalconesi. E qui Cavasin aveva campo di esibirsi in parate meravigliose. Improvvisamente — il Mestre giocava bensì per la conservazione del pareggio, ma lo stesso teneva tre uomini di punta sempre all'altezza dei terzini avversari — un pallone veniva allungato in zona degli ospitanti, scaturiva una fuga di Ballardini, che mandava al centro dove si creava una autentica confusione fra difensori e attaccanti, ma l'insidioso Munari riusciva fulminea mente a scoccare in rete il pallone arrivatogli sul piede casualmente. Era finita, perchè i due successivi minuti non bastavano ai monfalconesi per reagire con successo. Complessivamente l'incontro è stato bello sopratutto per l'alto grado di combattività fornito dagli atleti. Un risultato nullo avrebbe meglio rispecchiato l'andamento delle cose in campo, anche se i mestrini hanno sciupato un rigore. La Mestrina si è rivelata squadra omogena e bene preparata tecnicamente. Ma ieri ha indubbiamente sbagliato tattica, perchè i suoi uomini di punta hanno esagerato nel gioco individuale — mai erano contenti di scartare un avversario solo, due o tre volevano «trombare» — permettendo difensori avversari il comodo piazzamento. Se invece avessero adottato per tutta la gara il sistema col quale iniziarono, cioè gioco velocissimo e tutto in profondità, forse avrebbero vinto autorevolmente. La formazione monfalconese ha giocato un po' sulla falsariga del gioco degli ospiti, con l'aggiunta che ha insistito col gioco alto anche nei passaggi corti; è mancata in pieno nella precisione nel tiro; ha tirato ben poco rispetto alle grandi occasioni avute; si è trovata di fronte ad un portiere dall'intuito pronto e dall'agilità felina.

Le note di cronaca registrano: un calcio d'angolo contro il Mestre, al 4'; al 7' Calligaris sciupa un pallone d'oro sotto la rete mestrina; angolo nullo contro Monfalcone, al 25' due angoli nulli contro gli ospiti, al 31' e 32'; al 35' Cavasin para superbamente un tiro di testa di Orzan. Al 44' Galla tira a lato un rigore contro Monfalcone. Bilancio del primo tempo: leggera superiorità veneta, azioni più pericolose dei locali. Nella ripresa i veneti partono ancora decisi. Al 13' angolo contro gli ospitanti, a cui fa seguito, dopo un piazzato che colpisce la traversa della casa monfalconese; al 17' ancora un angolo contro i locali. S'inizia uno spietato assedio della zona mestrina. Coraggio e calma non fanno difetto negli ospiti. L'arbitro spezzetta il gioco che tende a farsi scorretto o pericoloso. Gli sforzi dei monfalconesi resteranno inutili. Perchè l'episodio del punto del Mestre risolverà la situazione durata incerta per 88 minuti di gioco.

MESTRINA: Cavasin, Boratto, Canova, Andrich, Galla, Rioda, Ballardini, Depassi, Barbon, Nicoletto, Munari. MONFALCONE: Benussi; Bonini, Roncarati, Treppo, Simonetti I, Cravin; Niccoli, Freschi, Orzan, Cimonetti II. Callegaris. ARBITRO: Chiti.

Audace-Falk 2-0 (1-0)

S. MICHELE EX., 9 — L'ostacolo milanese alla vigilia visto come un incontro molto combattuto ed incerto è stato superato dai rosso neri dell'Audace in maniera netta, ancor meglio di quello che non sia risultato il punteggio dopo novanta minuti di gioco veloce e tecnico. L'Audace si è subito lanciata verso la difesa milanese costretta ad un duro lavoro di arginamento. Pellicari ha infatti sfiorato per due volte consecutive il successo passando a lato con due tiri scoccati dal limite dell'area. Ma la superiorità degli ospitanti si è subito concretata con il primo punto della giornata ottenuta da Zenari, il quale avuto un passaggio del centro attacco, con una rovesciata perfetta ha battuto imparabilmente Boffi sulla destra. A conclusione del primo tempo l'Audace, pur marcando una leggera superiorità non poteva altro che usufruire di due calci d'angolo rimasti infruttuosi. Nella ripresa la squadra ospite ha avuto una diecina di minuti di netta superiorità senza però raggiungere il pareggio, ma erano ancora i rosso neri che aumentavano il loro vantaggio al 14' con Sandrini che raccolto un centro di Zenari non aveva difficoltà a battere per la seconda volta l'estremo difensore nero verde con un colpo di testa. Due angoli in favore degli ospiti protesi a salvare l'onore della giornata e poi la fine dell'incontro.

AUDOCE: Cazzanelli; Zamperini, Schioppetto, Brazzoli, Milani, Fattori, Zenari, Pellicari, Barbieri, Festi, Sandrini — FALK: Boffi, Sereni, Schiffo, Casati, Taccani, Ghezzi, Magni, Collimedaglia, Corallo, Corti, Tofani. ARBITRO: Tiberio.

Ponziana-Treviso 2-1 (1-0)

TRIESTE, 9 — A trenta secondi dalla fine il Treviso ha perso la partita. Ormai era convinzione generale che la gara si sarebbe chiusa alla pari. E il risultato sarebbe stato più che equo, poichè se la Ponziana ha attaccato in misura maggiore del Treviso, questi ha opposta una magnifica difesa passando più volte al contrattacco e mettendo spesso a repentaglio la porta dei triestini. Tanto la prima che la seconda rete non erano certo imparabili, specialmente quella d'apertura. Moro ha effettuato delle belle parate, ma nelle due fasi decisive ha mancato d'intuizione. Ottimo, mercè il comportamento dei terzini e quello della mediana. In prima linea trevigiana si sono fatti notare l'anziano e sempre valido Visentin e il giovane Colelli, autore di una magnifica rete. Della Ponziana, apparsa ieri di gran lunga inferiore a quella che si era vista quindici giorni or sono contro il Grion, meritano un cenno Bonetti, che impegnatissimo ha effettuata delle belle parate, Capitanio, Jaksetti, Svageli e Ghersetti, un elemento quest'ultimo di ottime risorse ma poco sfruttato dai compagni.

La cronaca del primo tempo registra due calci d'angolo, uno per parte (35' e 36') e la prima rete della Ponziana (40': un allungo di Ghersetti a Covacich permette a quest'ultimo di mettere al centro un pallone ben dosato che è raccolto da Svageli e deviato in rete senza alcuna difficoltà. Nella ripresa al 3' Cobelli segna il pareggio con un tiro diagonale raso terra che non può essere fermato da Bonetti nonostante il suo tuffo. Al 44' un angolo contro il Treviso crea una furibonda mischia sotto la rete di Moro che è nuovamente battuto da Svageli con un preciso colpo di testa su passaggio di Comar.

PONZIANA: Bonetti; Capitanio, Dobrilla; Gasperini, Jarksetti Pagani, Grersetti, Comar, Svageli, Gerin Covacich. TREVISO: Moro, Maran, Venturini; Meneghello, Benedetti, Nicoletti, Roncarelli, Visentin, Colelli, Gervasi, Dotto. - ARBITRO: Neri.

MIRANO
Il più vecchio ricevitore d'Italia collocato a riposo

Dopo oltre 65 anni di lavoro, ha ieri lasciato la sua ricevitoria il camerata cav. uff. Luigi Lamon, di anni 85, che può dirsi il decano dei ricevitori postali e telegrafici.

Entrato giovanissimo nell'amministrazione, il cav. uff. Lamon ne percorse i vari uffici e fu quindi destinato a reggere importanti ricevitorie nelle provincie di Venezia, Udine e Belluno, dove si distinse per capacità e attività non comuni.

Da molti anni egli era preposto a questa ricevitoria ed era da tutti i cittadini amato e stimato per la squisita gentilezza di modi e per la diligenza nel delicato servizio. Fascista tra i più ferventi, il camerata Lamon è insignito degli ordini cavallereschi conferitigli dal Governo nazionale in riconoscimento delle sue benemerenze.

Egli lascia l'ufficio pago del dovere compiuto con onestà e rettitudine e a lui formuliamo i migliori auguri perchè possa godere per lunghi anni il meritato riposo.

A reggere questa ricevitoria è stato destinato il camerata Giovanni Pulliero al quale diamo il cordiale benvenuto.

MAGISTRATO ALLE ACQUE
Bollettino meteorologico
Dati alle ore 19 di ieri 8

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	min.
Zara	cop.	758.1	12		
Fiume	½ cop.	761.0	12	15	11
Pola	ser.	7 0.1	11	15	11
Trieste	½ cop.	7 0.0	12		
Gorizia	ser.	760.5	10	15	10
Udine	½ cop.	759.8	13	17	8
Treviso	½ cop.	760.1	15	20	9
Belluno	cop.	759.1	9	15	3
Padova	ser.	760.4	13	18	10
Rovigo	ser.	760.5	13	16	10
Vicenza	ser.	759.8	14	17	11
Bolzano	ser.	759.5	10	18	5
Trento	½ cop.	760.4	11	17	6
Grappa	nebb.	615.2	1	4	—1
Venezia	ser.	760.0	12	17	10

Precipitazioni nelle 24 ore in mm. Zara 31, Fiume 13, Pola 33, Trieste 11, Gorizia 14, Udine 15, Treviso 7 (temp. notte), Padova 9, Rovigo 4, Vicenza 2, Bolzano 14, Trento 12 (temp. notte), Monte Grappa 5, Venezia 1.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.19, tramonta ore 17.35. Luna leva ore 1.58, tramonta ore 15.32. Ultimo quarto il 6, luna nuova il 12. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 8.25 e 20.35, basse ore 1.45 e 14.30. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: il Brenta e l'Adige erano in morbida pronunciata; il Livenza, il Piave, il Bacchiglione ed il Gorzone e il Po erano in morbida; tutti gli altri erano in debole morbida.

Previsioni del tempo

VENEZIA — La depressione secondaria che si trovava sull'Italia si è spostata verso oriente sui Balcani. La pressione ha subito sulla nostra regione un forte aumento: le condizioni sono migliorate.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le relazioni al Convegno
per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale

Tra le relazioni che sono pervenute finora a Venezia al Comitato ordinatore del I. Convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale in Italia, presieduto da S. E. il conte Volpi di Misurata, vanno segnalate quelle di S. E. il Sottosegretario di Stato Tullio Cianetti su « La formazione tecnico professionale delle categorie specializzate », del senatore Giovanni Agnelli sulla « Collaborazione fra le scuole e le aziende », del cons. naz. Piero Pirelli su « La struttura e il funzionamento degli istituti di formazione professionale in riferimento ai moderni bisogni dell'industria », del cons. naz. Angelo Manaresi su « Il processo formativo dei tecnici nel campo delle industrie varie », del cons. naz. Franco Marinotti su « L'istradamento dei giovani verso gli studi tecnici », del cons. naz. Augusto Mario Rebucci, presidente della Federazione nazionale esercenti industria termale, su « La preparazione professionale degli elementi necessari all'industria idrotermale », del cons. naz. Umberto Rosa su « La preparazione professionale nel campo dell'arte orafa », del cons. naz. Antonio Volpe su « La preparazione tecnica professionale nel campo dell'industria di costruzioni aeronautiche », del cons. naz. Bruno Coceani, presidente della Federazione nazionale fascista industriali della pesca, su « L'istruzione tecnica industriale nella provincia di Trieste ».

Il Leone di San Marco a Livorno

Il podestà della città di Livorno con gentile pensiero ha fatto scolpire un magnifico Leone alato di San Marco, che venne posto a insegna del quartiere col quale il Granduca Ferdinando su disegno di Gianbattista Santi provveditore delle fabbriche, ingrandì Livorno nel 1629, insieme col quartiere Venezia. Il quartiere di San Marco infatti comprende l'area di oltre la metà d'una Fortezza abbattuta. Le mura che la cinsero ebbero pure impronto il Leone alato; e durante la gloriosa difesa della città di Livorno contro la invasione austriaca il 10-11 maggio 1849 una palla del nemico colpiva l'ala del Leone perforandola. Il foro si distingue tuttora.

Il rapporto degli ufficiali in congedo
nel Salone di Palazzo Reale
alla presenza delle gerarchie cittadine

Nel salone del Palazzo Reale, alla presenza di S. E. il Prefetto cav. di gr. cr. Vaccari, convennero ieri circa 2000 ufficiali in congedo delle sezioni di Venezia, Dolo, Mira, Mirano, Scorzè, San Donà, Portogruaro, Chioggia, Cavarzere.

Nella foltissima e magnifica folla compatta di questa valorosa e scelta schiera di militari si notavano i moltissimi dal petto decorato di vari nastrini azzurri, ed altri colle insegne delle gloriose mutilazioni e ferite.

Oltre al capo della Provincia erano presenti l'ammiraglio Tur, comandante militare dell'Alto Adriatico, accompagnato dal proprio aiutante di bandiera comandante Frigerio, il Federale, il cons. naz. Brass per il Podestà e in qualità di presidente dei mutilati della provincia di Venezia, S. E. il generale Macaluso, presidente dell'A. C., il generale Cipriano comandante del Presidio, il generale Silvestri della R. Guardia di finanza coll'aiutante cap. Duce, il console Benincampi, comandante della 49.a Legione San Marco per il comando del 14. Gruppo Battaglioni Camicie nere, e tutti i presidenti delle associazioni.

L'ammiraglio Viale, presidente dell'U.N.U.C.I., ha ricevuto le autorità allo scalone accompagnandole alla pedana sulla quale sono salite attorno a S. E. il Prefetto. All'entrata nell'aula del capo della Provincia, il generale Sircana, che aveva il comando dei presenti, gli ha presentato la forza degli ufficiali, dopo di che il Federale ha ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce. Ha quindi avuto inizio il rapporto.

L'ammiraglio Viale ha fornito i dati relativi al Gruppo provinciale dell'U.N.U.C.I. il quale è composto di sei sezioni e quattro nuclei. Le sezioni sono dislocate nei seguenti centri: Mestre con 528 iscritti e dalla quale dipendono i nuclei di Dolo, Mira, Mirano e Scorzè; Lido con 251 iscritti; San Donà di Piave con 122 iscritti; Portogruaro con 114 iscritti; Chioggia con 54 iscritti; Cavarzere con 36 iscritti. La forza attuale del Gruppo provinciale di Venezia è quindi di 3621 iscritti.

L'ammiraglio Viale si indugia a parlare sull'addestramento degli ufficiali, il quale, in confronto di quanto si è praticato negli anni precedenti, ha subito una sensibile modificazione. Non si sono effettuati corsi di istruzione in sede, ma è stato provveduto al richiamo obbligatorio alle armi degli ufficiali di complemento di Fanteria, Cavalleria e Genio compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione nei quadri di avanzamento e che fossero assegnati ai reparti di prima linea, richiamo di complessivi giorni 30 in due periodi della durata di 15 giorni ciascuno.

L'U.N.U.C.I. ha distribuito gratuitamente agli ufficiali richiamati alle armi ai fini dell'addestramento, materiale didattico composto di opuscoli all'uopo pubblicati dalla rivista « Nazione armata ».

L'addestramento è stato completato dalla partecipazione di ufficiali superiori ed inferiori alle esercitazioni compiute dalle truppe dell'Esercito, e ultimamente il Gruppo è stato invitato dal comando della Divisione Marche ad assistere ad interessanti esercitazioni. Numerosi furono gli ufficiali che vi presero parte. Si fece inoltre un pellegrinaggio ai campi di battaglia del Carso seguendo l'invito che il Duce fece proprio un anno fa, e la zona è stata illustrata e le battaglie descritte da ufficiali di Stato maggiore che i comandi di Corpo d'Armata di Trieste e Udine avevano messo a disposizione.

Numerosi sono poi gli ufficiali in congedo che dànno la loro opera alla M.V.S.N., sia ai reparti ordinari che alle milizie speciali.

Intima è la connessione tra l'U.N.U.C.I. (istituto post-militare per eccellenza) e il P.N.F., gli ufficiali in congedo partecipano alla Gil come istruttori premilitari.

Il relatore si indugia poi ad illustrare l'opera di assistenza esplicata in varie forme dall'U.N.U.C.I. e precisamente con le colonie estive, le quali hanno provveduto all'invio al mare ed ai monti dei figli di ufficiali, la cui retta di partecipazione viene sostenuta integralmente dalla presidenza; con i premi di studio, che vengono distribuiti in seguito a concorso che ogni anno bandisce la presidenza, ai figli o figlie di ufficiali che maggiormente si sono distinti negli studi; con l'assistenza individuale mediante numerose sovvenzioni ad ufficiali bisognosi, a vedove ed orfani di ufficiali, con facilitazioni varie.

In caso di mobilitazione i gruppi e le sezioni U.N.U.C.I. continueranno a funzionare. Il gruppo di Venezia assorbirà le sezioni di Mestre e di Lido. L'assistenza morale e materiale che l'U.N.U.C.I. dovrà esplicare in caso di mobilitazione, poichè questa è affidata al Segretario federale, non può che rientrare nell'organizzazione generale del P. N. F.

Di altre iniziative relative all'assistenza alle famiglie in caso di richiami, alla partecipazione delle donne degli ufficiali e degli ufficiali senza obblighi alla mobilitazione civile, dà quindi notizia l'ammiraglio Viale, il quale si richiama poi alla sua esperienza di vecchio soldato per illustrare ai più giovani camerati le speciali cure che occorre portare nel governo degli uomini richiamati alle armi, sopratutto interessandosi delle particolari condizioni di famiglia dei singoli; ed al riguardo ha additato l'esempio del valoroso ammiraglio Tur, il quale durante la guerra mondiale al comando dell'eroico battaglione San Marco esplicò in questo senso una interessissima attività così che la sua opera, prestata a favore del soldato, è stata particolarmente ricordata dalle superiori gerarchie.

Le parole dell'ammiraglio Viale sono state salutate alla fine da un nutritissimo applauso, dopo di che il Federale rivolse agli ufficiali il suo vivo compiacimento per la magnifica adunata, ribadendo i concetti già esposti dal Presidente. Spostandosi nel campo politico mise in rilievo l'utilità della fattiva collaborazione degli ufficiali nella mobilitazione civile, e nel preparare lo spirito dei giovani in concomitanza con la preparazione alle armi compito particolare della Gil. Il gerarca passa quindi a commentare con parole convincente il discorso del Duce alle gerarchie della X Legio, incitando gli ufficiali a cooperare per il potenziamento morale e politico della Nazione.

Le parole del Federale sono accolte ancora da calorosi applausi; il rapporto è chiuso col saluto al Re Imperatore e al Duce, mentre l'ammiraglio Viale ordina il saluto a S. E. il Prefetto. Il generale Sircana dà l'attenti alle autorità che sfollano il salone, mentre un coro imponente formato da centinaia di voci intona il canto di *Giovinezza*.

Proficua raccolta di metalli

Anche ieri la raccolta dei rottami di ferro e di altri metalli affidata ai Fasci di combattimento e ai Gruppi rionali è continuata intensamente ed ha fruttato si può dire più che nelle precedenti giornate, data l'opera di intensa propaganda esercitata dai Gruppi sestierali. Squadre di fascisti, con barche e con carriuole, si recarono di casa in casa a raccogliere il materiale metallico inutile a chi lo detiene ma tanto utile ai fini autarchici del Paese.

L'opera alacre non è terminata, nella settimana prossima saranno dedicate altre speciali giornate alla raccolta.

Il vivo successo a Lanciano
della Banda Cittadina

In occasione delle Feste di settembre Lanciano, la ridente cittadina abruzzese, suole offrire ai suoi visitatori l'audizione di scelti concerti di rinomate bande. La scorsa settimana, dopo reiterate insistenze, Lanciano musicale ha potuto procurarsi il piacere di ascoltare la Banda comunale di Venezia. Il nostro corpo musicale, diretto dal valentissimo maestro Alfredo Ceccherini, ha sollevato nel pubblico, convenuto anche dai più lontani centri della regione, un entusiasmo irrefrenabile. Sono stati eseguiti brani di Wagner, Beethoven, Verdi, Mascagni, Puccini, Massenet, Liviabella, Mulè, Dukas, Chopin, Ravel, Rimsky Korsakow, Strauss, Respighi, tutti con la nota sapienza tecnica. Il popolo di Lanciano ha decretato al maestro Ceccherini e alla Banda di Venezia il più vivo successo.

La vigilanza sui mercati
Nuove contravvenzioni

La squadra per la vigilanza sui prezzi delle derrate ha elevato il 7 corrente le seguenti contravvenzioni:

1) a Fontanello Nicolò, commerciante al minuto di legna e carbone alla Giudecca n. 68;

2) a Bernardis Ernesto, commerciante all'ingrosso di legna e carbone a Castello n. 2220, per avere entrambi grande quantità di legna e carbone accumulato in modo da toccare il soffitto (infrazione al regolamento vigili al fuoco);

3) a Girolami Antonio con negozio di generi alimentari a Dorsoduro n. 2086 per alterazione prezzi listino;

4) a Pennazzato Luigi, negoziante di generi alimentari a Dorsoduro n. 2114 per alterazione prezzi listino.

Le funzioni a S. Giovanni e Paolo
contro la bestemmia

Ieri, seconda domenica del mese di ottobre, ha avuto luogo la giornata di espiazione contro la bestemmia e il turpiloquio. La funzione religiosa si è svolta nella basilica dei Ss. Giovanni e Paolo a cura delle Leghe parrocchiali. Fin dalle ore 7,30 del mattino è stato solennemente esposto il SS.mo mentre ininterrottamente si susseguirono a tutti gli altari messe riparatorie, ad assistere alle quali si avvicendò una imponente folla di fedeli fino ad oltre il mezzodì. In questo frattempo e per tutto il pomeriggio altre funzioni si svolsero a cura delle rappresentanze delle Associazioni cattoliche cittadine femminili e maschili. La giornata si chiuse colla solenne processione esterna che ha percorso Barbaria delle Tole fino al Campo di Santa Giustina e che rientrò per la porta principale del Tempio. Il Santissimo sotto l'aureo baldacchino sorretto dagli esponenti degli « Uomini cattolici » era tenuto dal Vescovo ausiliare S. E. mons. Jeremich il quale prima di chiudere la funzione colla benedizione eucaristica ha pronunciato un sermone di circostanza.

Muore improvvisamente
mentre denuncia un furto

L'altro ieri nel pomeriggio, verso le ore 17, si presentò all'ufficio di P. S. di Dorsoduro chiedendo del funzionario, per denunciargli un piccolo furto patito nella notte precedente, il congegnatore meccanico Virginio Vio, di anni 63, abitante a Dorsoduro 1535. Costui, che era accompagnato dal figliastro Biancofiore Edoardo, ad un certo punto fu visto improvvisamente impallidire e cadere al suolo inanimato. Soccorso dagli astanti, il poveretto venne adagiato su di un divano mentre si provvedeva a chiamare un medico. Quando il sanitario giunse non potè, purtroppo, che constatare la morte del Vio, avvenuta per paralisi cardiaca. La salma del Vio è stata trasportata nella sala anatomica dell'ospedale civile a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Due ubriachi in guardina

Francesco Franco di anni 63, abitante a Castello 283, è stato trovato ubriaco in campo San Tomà dal vigile Catullo. Anche Alessio Feraguti di anni 39 abitante a Cannaregio 3967 è stato trovato nelle stesse condizioni dal vigile Farisato nei pressi di S. Lio.

Tanto l'uno che l'altro furono passati attraverso lo... staccio della sala di custodia dell'ospedale mediante lavanda gastrica, e dimessi il dì successivo con la relativa contravvenzione per ubriachezza ripugnante e molesta.

Arresto di una megera

Luisa Rumor fu Gaetano di anni 38, da Portogruaro, abitante a San Marco 4012, è stata ieri arrestata dagli agenti della Squadra Mobile, sotto l'accusa di aver favorito la prostituzione di giovani minorenni. Nella sua casa infatti è stata constatata la flagranza del reato.

Nella Squadra Mobile

Il maresciallo maggiore Paolo Zuccarello è stato in questi giorni trasferito dalla Squadra mobile di Venezia a quella di San Remo. Al bravo sottufficiale, che ha reso segnalati servigi in svariate operazioni poliziesche, il nostro saluto cordiale e i nostri auguri.

PICCOLA CRONACA

Il manrovescio della vicina

Bianchi Anita di anni 42 abitante a Castello 5074 ieri verso le ore 19 venne a diverbio colla propria vicina di casa Elisa Frizele, dalla quale, dopo uno scambio di invettive, si ebbe un potente manrovescio che le produsse una forte contusione alla faccia guaribile in giorni tre.

Un occhio colpito da un sasso

La piccola Idromele Abbadini di anni 10 ieri giocando dinanzi alla porta di casa è stata colpita da un sasso, lanciatole con una fionda dal suo coetaneo Vittorio Borlussi. La piccina dovette ricorrere all'ospedale per una contusione all'occhio sinistro guaribile in giorni 10.

Una spalla lussata

Il quattordicenne Pietro Fulin da Murano ieri è scivolato in fondamenta Garibaldi a Murano lussandosi la spalla sinistra. Guarirà in giorni 10.

DIARIO SACRO

9. Lunedì. - I Santi Dionisio Vescovo, primo di Parigi; Rustico Prete ed Eleuterio Diacono, Martiri nel I secolo; con la commemorazione dell'Ottava. Agli Scalzi continua la novena di S. Teresa con predica alle 18 e benedizione. A S. Giacometto di Rialto alle 19 funzione di suffragio e benedizione.

Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a San Francesco della Vigna — Sala ai SS. Apostoli — Annoè in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

La farmacia della Giudecca rimane sempre aperta.

TEATRI E CONCERTI

GOLDONI
La serata d'onore di E. Baldanello

Ieri nelle due recite di « Ostrega che sbrego » la compagnia Cavalieri, Baldanello ha divertito facendosi molto applaudire dal folto pubblico che ha assistito a tali recite.

Questa sera Emilio Baldanello ha la sua serata d'onore. E' stata scelta la commedia: « Nina non far la stupida ».

Spettacoli d'oggi
Teatri

Goldoni ore 21.15: Compagnia Cavalieri - Baldanello NINA NON FAR LA STUPIDA. Serata in onore di Emilio Baldanello

Malibran dalle 16.30: SQUADRIGLIA DEGLI EROI con Paul Hartmann e Herbert Bohme.

Rossini dalle 16.30: SCHIAVO D'AMORE con Leslie Howard e Bette Davis. Fuori programma 5 MINUTI A CINECITTA'

Cinematografi

Olimpia IL TESORO DEI TROPICI con Rena Deltgen, Gustav Diessl e Vera v. Langen.

Cronaca di Mestre

La raccolta del ferro

Anche nella giornata di ieri molti carri trainati da cavalli con squadre di avanguardisti e di giovani fascisti hanno percorso le vie di vari settori per la raccolta di rottami metallici, che ha fruttato circa 100 quintali.

Anche ieri si sono ripetuti vari episodi, alcuni dei quali commoventi, specie fra il popolo di basse condizioni che generosamente ha dato tutto quello che poteva offrire, privandosi anche di cose utilissime in famiglia. Una famiglia di rimpatriati dalla Francia, sistematasi a Mestre, vedendo passare i carri e non avendo nulla da dare, voleva fare una sua, pur misera, offerta in denaro, che il caponucleo incaricato stimò doveroso rifiutare date le condizioni della famiglia.

Due incidenti ciclistici

Alessandro Rigo, di anni 26, abitante a Castel Liviero, operaio della Vetrocoke, ieri alle 14, dopo il suo turno di lavoro, in bicicletta stava ritornando a casa; giunto sul cavalcavia venne urtato da un altro operaio che gli tagliò la strada per portarsi sulla destra. Caduto a terra, il Rigo riportò delle contusioni e ferite al mento per cui dovette ricorrere alle medicazioni del sanitario di guardia dell'ospedale il quale lo giudicò guaribile in una diecina di giorni.

— Un altro incidente ciclistico è avvenuto in via Castellana alle ore 17 di ieri, dove il veneziano Emilio Boschian, di anni 37, abitante a Santa Croce 422, per evitare dei bambini cadde a terra dalla bicicletta producendosi delle ferite contuse al pollice destro, delle escoriazioni multiple alle mani ed al ginocchio sinistro. Guarirà in dieci giorni.

Perde l'equilibrio e cade da una armatura

E' stato ricoverato all'ospedale Luigi Ravenna, di anni 24, abitante in viale Garibaldi 5, il quale aveva riportato delle contusioni con ematoma alla testa e delle ferite lacero multiple, contusioni ed escoriazioni agli arti superiori. Il Ravenna, operaio della ditta Giovanni Marin, mentre si trovava sopra un'armatura in via Fiume perdeva l'equilibrio e cadeva dall'altezza di cinque metri. Guarirà in una quindicina di giorni.

La morte del Roveda

Abbiamo dato ieri notizia sul drammatico fermo del ventitreenne Roveda Romeo, avvenuto in via Manin. Il Roveda, che era stato ricoverato all'ospedale di Mestre per la perforazione dello stomaco e del fegato, dopo l'atto operatorio si aggravava ed alle 1.45 cessava di vivere.

A complemento delle notizie già da noi pubblicate, il Roveda era uscito dal carcere il 16 agosto in seguito a condanna per furto aggravato e resistenza ed egli era nuovamente colpito da mandati di cattura per vari reati. Da 18 giorni era attivamente ricercato perchè evaso dal carcere e aveva dato buon filo da torcere all'Arma.

Finisce entro una tramoggia

La scorsa notte è stato ricoverato all'ospedale l'operaio della ditta Merlo di Marghera, Giuseppe Ferro, di anni 35, abitante a Noventa di Piave, il quale lavorando andò a finire entro una tramoggia producendosi delle contusioni al ginocchio destro con lussazioni frontali, guaribili in 15 giorni.

Farmacie di turno

Nella corrente settimana presteranno servizio di turno le farmacie Zanini al ponte della Campana e dott. Neri in via S. Donà a Carpenedo.

LA RADIO D'OGGI

12.25 Radio Sociale — 21 Programma I. Storia del teatro drammatico (19.a lezione) — Programma II. Concerto sinfonico diretto dal M.o W. Ferrero. — 21.30 Programma I. Voci del mondo. Con gli attori di una filodrammatica — 21.40 Programma III. « Passeggiata col diavolo », tre atti di G. Cantini — 21.40 Programma III. Concerto di strumenti a fiato — 21.50 Programma I. Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S. — 22 Programma II. Conver. di Lorenzo Gigli — 22.10 Programma II. Selez. d'operette — 22.40 Programma I. Concerto variato.

NOTIZIE RECENTISSIME

Isoletta vince il Gran Premio Merano
e il biglietto venduto a Bari vince la Lotteria

MERANO, 9. — Merano, tutta agghindata a festa, ha accolto ieri le migliaia di turisti giunti da ogni parte per la «Corsa dei milioni». La folla si è riversata all'ippodromo di Maia, festosa in una giornata limpida, ventosa, col sole che faceva spiccare le montagne circostanti ricoperte di neve.

L'attesa era fremente, quantunque un cavallo venisse designato il vincitore: «Isoletta» che era dato dagli scommettitori alla pari, seguivano i favoriti «Roland», «Valperga» e «Grazzano» poi «Colleoni» e «Tabula Rasa», ultimo era quotato «Pizzo di Sevo» dato a 25. Mentre si incrociavano i pronostici e le scommesse è arrivato all'ippodromo, seguito da tutte le autorità e gerarchie della provincia, il Segretario del Partito e poi il Duca e la Duchessa di Pistoia.

Bellissima la sfilata dei sedici cavalli e laboriosa la partenza. Finalmente al segnale buono i cavalli scattano con in testa La Bagatelle» l'unico cavallo straniero partecipante che conduce velocissimo. Segue Grazzano che a tratti sbanda e cominciano i primi grossi ostacoli, ventisei in tutto, che avranno il compito di selezionare il gruppo via vai che verranno superati. Dopo mille metri è Haeran che si porta in testa, mentre Isoletta che era rimasta in posizione di attesa, comincia a superare gli avversari. Ircano cade, Cheriap con Grazzano avvantaggiano e appargliati sono ora in testa con Valperga ai lati.

Greca e Isoletta li seguono mentre La Bagatelle sfinito è già ultimo. Ai 4000 metri Isoletta è in prima posizione, seguita da Valperga, Greca, Cherisy e Grazzano. La cavalla di Berlingeri montata magistralmente da Menichetti salta bene gli ostacoli, gli altri sono indietro ed in difficoltà. Numerose le cadute senza conseguenze, mentre alcuni cavalli corrono privi di fantini: tra questi caduti Carlini che montava Tabula Rasa e Visconti su Grazzano.

Cherisy rinviene fortissimo e pare che minacci Isoletta, ma sul rettilineo finale questa, sebbene ferita ad un ginocchio per un urto contro un ostacolo, resiste bene e termina vincitrice la corsa, seguita da una lunghezza da Cherisy a otto da Colleoni che ha fatto una corsa regolare, Valperga e Roland. Gli altri sbandati e senza fantino.

La gara è stata severa e la vittoria ben meritata di Isoletta ha fatto scattare in lunghissimo applauso la immensa folla che ha portato in trionfo il fantino Menichetti ed il proprietario del cavallo il barone Berlingeri. Ecco i risultati:

Gran Premio Merano. Ostacoli. L. 1.000.000 metri 5000: 1. Isoletta (Joris Menichetti) della scuderia Berlingeri accoppiata alla cartella V 32.441, venduta a Bari, cui spetta il premio di L. 1.879.415;

2. Cherisy (Bietolini) del nobile Locatelli, accoppiato alla cartella L. 50,406, venduta a Milano, cui spetta il premio di L. 939.708;

3. Colleoni (Milano) del sig. Carlini accoppiato alla cartella A D 46,206, venduta a Pesaro, cui spetta il premio di L. 449.860.

4. Valperga (Palagi) della scuderia De Montel;

5. Roland (Botti) della scuderia Berlingeri;

6. Greca (Lazzari) del col. Banti. 1 lungh, 8 lungh., 5 lungh., 2 lung. 4 lungh. Total.: 9 8 25 15. Accopp.: 441.

Premio A.C.I.G. L. 8000 metri 2700: 1. Miradoro (Gallina); 2. Diavolina; 3 lungh. Total.: 5.50.

Premio Atesia. L. 12.000, metri 3000: 1. Maltosio (Emery); 2. Caorle. 4 lungh. Total.: 5.

Premio Invitto Principe. L. 14 mila, metri 1250: 1. Varenna (Camici), accoppiato alla cartella S. 11,498, venduta a Varenna; 2. Arpuka. 6 lungh. Total.: 7,50.

Premio Goudar. L. 20.000, metri 3750: 1. Sumete (cap. Argenton) del tenente Casana, accoppiato alla carte » X 60,641 venduta a Genova; 2. Muriola; 3. Babila. Incoll., lontano. Total.: 6,50. Accopp. 23.

Premio Avelengo. L. 6000. metri 2400: 1. Osioda (cap. Argenton) 2. Obertenga. Incoll.: Total.: 8. Accopp. 20,50.

Un operaio milanese
vince il secondo premio

MILANO, 9. — L'unico dei quattro candidati milanesi ai milioni, Angelo Signorini di Giovanni, di anni 37, operaio all'Istituto Gomma Sintetica della Bicocca e abitante in frazione Ospitaletto di Cormanro, che non ha fatto parte della congiura del silenzio, è stato favorito dalla fortuna, per merito dell'anziano ma sempre valido Cherisy del nob. Locatelli, ed ha vinto la bella somma di 939.708 lire, premio spettante al secondo vincitore. Egli aveva asquistato il fortunato biglietto L 50406 da un compagno di lavoro, Pietro Morigi, incaricato dal Fascio di Lissone, atiraverso quel Dopolavoro Volta, di esitare un certo numero di cartelle. Il Signorini non voleva dapprima acquistarla, ma cedette alle insistenze del compagno, e sole dieci lire gli fruttarono quasi un milione. Fu soltanto nella mattinata di venerdì che il Signorini seppe che il suo biglietto era dei quarantatrè estratti; non seppe più contenere la propria comprensibile eccitazione, tanto che i dirigenti lo lasciarono libero di recarsi a casa. Comunicò subito la bella notizie alla moglie, Costantina Moroni, che appena rientrata dal lavoro in un Cotonificio di Cormanno, stava curando i loro due figli: Luigi di anni 4 e Anna Maria di otto mesi. Più tardi, in compagnia della moglie e di un cognato, si recò a Milano ove depositò da fortunata cartella presso un notaio. Nella notte da giovedì a venerdì egli aveva fatto un roseo sogno di ricchezza: si credeva diventato proprietario di uno stabile di 250 locali. Ieri, giornata di attesa, che il Signorini e i suoi familiari cercarono d'ingannare dedicandosi alle consuete faccende, non si recò nemmeno al caffè del paese dove c'era la radio; ma in sua vece c'erano i suoi amici, i quali, appena appresa la notizia, corsero a riferirgliela e cominciarono subito i brindisi e i consigli. Il Signorini tuttavia afferma di voler soltanto lavorare: però, stavolta, per conto suo.

Giornalisti romani ricevuti
dal Segretario del Partito

ROMA, 9. — Il Segretario del Partito ha ricevuto nel palazzo del Littorio accompagnati dal segretario federale dell'Urbe i fascisti Umberto Bernasconi direttore di «Notizie da Roma» e il redattore Daniele Crespi, che gli hanno presentato le ultime due annate del settimanale rurale edito dalla Federazione dei Fasci di combattimento dell'Urbe.

Il Segretario del Partito ha espresso il suo vivo elogio per lo sviluppo assunto dal foglio rurale e per la sua efficace propaganda fra il popolo.

Marinelli in Polesine
La visita alla Mostra di Adria e ai lavori del Canalbianco

ROVIGO, 9. — Il Segretario amministrativo del Partito consigliere nazionale Giovanni Marinelli è giunto a Rovigo sabato sera ed accompagnato dal prefetto e dal federale, si è recato ad Adria, nella cui sede del Fascio è stato salutato da numerosi squadristi e fascisti con i quali si è intrattenuto affabilmente.

Nella mattinata di domenica ha visitato la interessante Mostra fascista culturale ed autarchica di Adria, accompagnato dal prefetto, dal federale e dalle autorità e gerarchie locali.

Il gerarca ha attentamente visitati tutti i reparti della Mostra, la quale costituisce una efficace sintesi di tutte le attività del Polesine. Durante la visita il Gerarca, la cui presenza ha suscitato vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce, ha salutato alcuni gruppi di universitari, di dopolavoristi e di massaie rurali delle vicine provincie, i quali stanno visitando l'importante rassegna.

Successivamente il cons. nazionale Marinelli ha compiuto una visita ai lavori in corso per le case popolari di Adria, ai lavori del Canalbianco e particolarmente a quelli di sistemazione della conca sostegno di Baricetta e ad altre opere in corso di costruzione.

Durante queste visite, il Segretario Amministrativo era anche accompagnato dal Presidente del Magistrato alle Acque gr. uff. ing. Miliani e dall'ingegnere capo del Genio civile di Rovigo.

Terminata la visita il cons. naz. Marinelli è tornato a Rovigo dove ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti ed ha visitato gli uffici della Federazione dei Fasci di combattimento.

Nel pomeriggio ha visitato i lavori in corso del palazzo dell'Istituto nazionale delle assicurazioni e prima di ripartire da Rovigo ha assistito all'incontro di calcio del Grion contro la squadra del Polesine.

Una sosta di Cobolli Gigli a Milano
L'omaggio ad Arnaldo Mussolini

MILANO, 9. — Proveniente da Torino il Ministro dei LL. PP. si è ieri qui soffermato, facendo una minuta visita alla mostra di Leonardo e delle invenzioni italiane. Il Ministro recatosi successivamente alla sede del *Popolo d'Italia*, ha reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini. In serata è partito per Roma.

Oltre 151 milioni
di prestiti matrimoniali

ROMA, 9. — Nei due anni (luglio 1937 - giugno 1939) dall'istituzione dei prestiti matrimoniali sono state presentate 118.777 domande di prestiti per un ammontare di lire 323.302.975. Le domande accolte sono state 91.999 ed i prestiti concessi assommano a lire 151.401.710, quelle non accolte per mancanza dei requisiti prescritti sono state 27.835. Alla data del 30 giugno u. s. erano ancora in esame 7943 domande per un importo complessivo di 20.784.100 lire. Hanno ottenuto maggior numero percentuale di prestiti: la Sicilia (15.9), la Calabria (9,4), le Puglie (8.6), la Campania (8,4), la Lombardia (7,9), il Veneto (7,8) mentre gli ultimi posti nella graduatoria sono tenuti dalla Liguria (1,6), dall'Umbria (1,3) e dalla Venezia Tridentina (0,5).

Considerando la suddivisione dei premi per ciascuna attività professionale si ha: per il settore dell'agricoltura prestiti 38.238 per lire 54.491.000, con una percentuale del 41.5 dei prestiti concessi e del 36,0 del loro importo complessivo. Per il settore della industria, prestiti 42.124 per lire 75.177.930, con una percentuale rispettivamente del 45,8 e del 49.7 per il settore del commercio; prestiti 6131 per lire 11.003.600 con una percentuale del 6.7 per cento e del 7.3. Per le altre categorie prestiti 5506 per lire 10.730.180 con una percentuale del 6.0 e del 7.1.

Celebrazioni francescane ad Assisi
presente il Patriarca di Venezia

ASSISI, 8. — Un'altra giornata di solenni celebrazioni si è avuta ieri in onore di S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia. Alle ore 8 sul grande piazzale della Basilica superiore, mons. Antonio Giordani, ispettore generale della Gil, ha celebrato una Messa all'aperto per la gioventù. Vi hanno partecipato alcune formazioni della Gil di Assisi perfettamente inquadrate. Mons. Giordani durante la Messa ha pronunciato un discorso di circostanza.

Alle ore 10 il Patriarca di Venezia Cardinale Piazza ha celebrato il solenne pontificale ed ha pronunciato l'omelia del Santo, auspicando per una intercessione di pace e di bene per l'Italia.

Alle ore 16 una solenne processione eucaristica ha percorso le vie della città ed al ritorno in Basilica il Cardinale Piazza ha impartito ai numerosi fedeli la benedizione.

La Festa del tessitore a Schio
Diecimila operai riuniti attorno al Presidente Confederale acclamano al Duce

SCHIO, 9. — La ormai tradizionale «Festa del Tessitore», che, promossa dal grande pioniere dell'industria scledense, Alessandro Rossi, ha assunto un carattere di notevolissima importanza per volere del Fascismo, si è celebrata ieri nella nostra Schio in maniera imponente.

Quella di ieri è stata l'esaltazione del lavoro fascista ed una dimostrazione della fede e disciplina del popolo di Schio, non solo, ma di tutta la provincia di Vicenza che nell'ora grave che attualmente la vecchia Europa sta attraversando, dà dimostrazione della sua serenità e di essere perfettamente in linea con i dettami del Duce.

Diecimila operai si sono riuniti in piazza Alessandro Rossi per gridare al Presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria tutto il loro incondizionato ringraziamento per i provvedimenti adottati dal Governo fascista a favore della classe lavoratrice.

Alle ore 9 i primi sibili delle sirene delle industrie scledensi si sono sparsi per la zona chiamando a raccolta le maestranze riunitesi presso i rispettivi stabilimenti.

Alla Casa del Fascio, intanto andavano adunandosi tutti i fascisti e gli appartenenti alle organizzazioni giovanili del Regime, in attesa di essere passati in rassegna dal Presidente confederale e dalle autorità provinciali e scledensi.

Pietro Capoferri è giunto a Schio alle 9.45 circa ed è stato ricevuto in Municipio dalle gerarchie provinciali.

Il podestà di Schio ha pregato l'illustre ospite di gradire l'ospitalità della città laniera ed un ringraziamento particolare a nome di tutto il popolo della terra laboriosa e feconda del Pasubio.

Pietro Capoferri ha quindi ringraziato il Podestà delle nobili espressioni e così il Segretario federale di Vicenza ed il Segretario dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria, per la perfetta organizzazione della festa. Ha formulato quindi il migliore augurio perchè questa terra di eroi e di lavoratori sia sempre maggiormente potenziata per la vittoria finale della grande battaglia autarchica.

Tutte le autorità si sono portate quindi al monumento ad Alessandro Rossi per deporre una corona di alloro a nome dei lanieri scledensi.

Schio, Bassano, Vicenza e moltissime altre città erano largamente rappresentate. Deposta una seconda corona di alloro al monumento del «Tessitore» le gerarchie hanno fatto ritorno alla Casa del Fascio.

Una doppia fila di squadristi prestava servizio d'onore nel parco antistante la Casa del Fascio; mentre la fanfara dei giovani fascisti intonava «Giovinezza», il consigliere nazionale, seguito da tutte le altre autorità, si è recato nel Sacrario. Il Segretario federale di Vicenza ha fatto l'appello del martire fascista Antonio De Munari ed ultimata la breve visita alla Casa dei fascisti scledensi, ai quali il presidente della Confederazione lavoratori dell'industria ha voluto lasciare una nobile dedica, si è formato un lunghissimo corteo con alla testa la fanfara dei giovani fascisti, intonante gli inni della Rivoluzione, seguita dal gagliardetto del Fascio di Schio, dagli squadristi, camicie nere, autorità e maestranze.

Percorrendo via Maraschin, Baccarini e Umberto I, la interminabile colonna di rappresentanze è pervenuta in piazza A. Rossi. Dal palco eretto per le autorità, il Federale di Vicenza ha lanciato un triplice «eja» per il membro del Gran Consiglio del Fascismo. Quindi il segretario prov. dei lavoratori dell'industria ha porto il saluto delle maestranze provinciali a Pietro Capoferri.

Il Federale di Vicenza ha rivolto al Presidente confederale il saluto del fascismo vicentino e a tutti gli operai ammassati espressioni di viva simpatia, dicendosi particolarmente lieto che la tradizionale «sagra» sia stata celebrata in questo momento, dando una dimostrazione della tranquillità che regna in tutta l'Italia, mentre al di là delle Alpi tuona minaccioso il cannone.

Salutato da vivissimi applausi ha preso la parola Pietro Capoferri elevando un pensiero al grande pioniere dell'industria laniera, Alessandro Rossi, fondatore della significativa festa ed elogiando lo spirito del popolo di Schio che per virtù di capi ha saputo vincere la resistenza dei mercati internazionali quando l'Italia ancora non era che piccola e derisa.

I tempi sono ancora assai difficili — ha continuato l'oratore — abbiamo una battaglia autarchica da vincere e siamo certi che sotto la guida illuminata del Duce sapremo concluderla felicemente. Grazie alla presenza del Governo fascista nelle necessità di rivendicare il nostro commercio si è sostituita la lotta di classe con la vera e propria collaborazione tra datore di lavoro e lavoratore, abolendo così un principio pagano e anticivile.

Il Fascismo, ha proseguito il consigliere naz. ha posto tutti i cittadini lavoratori alla stregua giusta che essi meritavano. Non più quindi schiavitù del capitalismo ma equiparazione di doveri e diritti, fattore questo che renderà sempre più grande e potente l'Italia Imperiale.

Ricordando la triste epoca in cui il lavoratore, finita la sua carriera lavorativa veniva abbandonato a se stesso, Pietro Capoferri ha assicurato che questo non è che un lontano ricordo, ma che in Regime fascista per volontà del Capo le provvide leggi assicurano a tutti una vecchiaia tranquilla e serena.

L'oratore ha citato le dolorose conseguenze che hanno apportato nel settore economico la attuale situazione. Accennando ai vociferatori e strateghi del tavolino, ha ammonito di lasciar giudicare coloro che hanno maggior competenza e responsabilità. L'Italia odierna accanto alle ideologie sente pure questa volta di vigilare sui propri interessi e senza dubbio saprà piegare le forze occulte e sinistre che vogliono condurre l'Europa verso la rovina. Capoferri ha terminato il suo bellissimo discorso incitando tutti a perseverare nel lavoro produttivo. Un poderoso «Eia» lanciato dal Federale ha suggellato le parole del presidente, mentre le fanfare delle organizzazioni giovanili intonavano «Giovinezza».

Una visita ai lanifici Rossi, la manifestazione ginnico sportiva al campo sportivo con esperimenti di contraaerei e le musiche hanno chiuso il programma del pomeriggio.

A conclusione dell'intesa giornata celebrativa della «Festa del Tessitore» la sera, in piazza Alessandro Rossi è seguito un bellissimo spettacolo pirotecnico.

b. c.

ATLETICA LEGGERA

Alla Pro Patria-Oberdan di Milano
il Trofeo Squarcia

ASCOLI PICENO, 9 — La riunione per il Trofeo Squarcia al cui nome è stato intitolato lo stadio ha raccolto i migliori atlet id'Italia che sebbene la pista non si trovesse nelle migliori condizioni hanno ottenuto tempi e distanze notevoli. Belle le vittorie di Mariani nei cento metri di Lanzi nei 400, di Eritale nei 110 ostacoli, di Biancani nei lanci e Kerpan nei salti, mentre il trofeo è stato assegnato alla P. Patria Oberdan di Milano che ha ottenuto un punteggio di gran lunga superiore alle altre società concorrenti. Ecco il dettaglio:

M. 100: 1. Mariani, Baracca Milano in 10" 8 decimi; 2. Monti Oberdan Milano; 3. Daelli id.

M. 110 ostacoli: 1. Eritale, Oberdan in 15" 7 decimi; 2. Caldana id 3. Gasti id.

M. 400: 1. Lanzi. Oberdan in 49" 2. Missoni, Guf Zara, 3. Docrescenzi Baracca.

M. 1500: 1. Scopel, Oberdan in 4' 1" 7 decimi; 2. Colombo, Baracca; 3. Vitale, Oberdan. 4. Lippi, Giglio Rosso Firenze.

Alto: 1. Dotti, Virtus Bologna m. 1,80, 2. Colombini, Fratellanza Mo- 6.96, 2. Caldana id, 3. Govoni, Vir- Schio.

Lungo: 1. Kerpan, Oberdan metri dena, 3. Campagner Dop. Rossi di tus Bologna

Triplo: 1. Rosa, Oberdan m. 14.02 2. Kerpan id, 3. Taddia, Baracca.

Disco: 1. Biancani, Virtus Bologna m. 43,73; 2. Spaggiari, Milizia Ferr. Bologna; 3. Profeti, Giglio Rosso.

Giavellotto: 1. Matteucci, Guf Pesaro m. 59.98, 2. Rossi, Virtus Bologna, 3. Drei, Oberdan.

Staffetta 4 per 100: 1. Baracca Milano in 43 6 decimi; 2. Oberdan P. P. Milano 44'; 3. Gil Ascoli 45" 2 decimi; 4. Milizia ferr. Ancona, 5. Giglio Rosso Firenze.

Classifica per il trofeo: 1. Pro Patria Oberdan Milano p. 75; 2. Baracca Milano 46; 3. Giglio Rosso Firenze 27, 4. Virtus Bologna Sportiva 21, 5. a pari merito: Milizia ferr. Bologna e Gil Ascoli II.

Buoni risultati nella riunione di Padova
per i campionati di zona di atletica leggera

PADOVA, 9 — In una giornata di sole luminoso si sono svolti ieri, allo Stadio Littorio di Padova, i campionati assoluti di zona di atletica leggera. Anche se è venuto a mancare qualche asso, come Consolini e Campagner, tuttavia la partecipazione di atleti e di squadre è stata soddisfacente. Per tutta la giornata si sono avvicendati nelle corsie e nelle pedane i gareggianti, costituiti in buona parte da giovani della Gil, in una serie di lotte e di confronti spesso appassionanti. Il risultato tecnico più rimarchevole è stato quello ottenuto da Orso, il biondo atleta di Schio che, eliminati alla misura di m. 1.65 gli avversari superava brillantemente la notevole altezza di m. 1.85. Così pure è degna di elogio la prova di Arcangioli nei 100 piani, il tempo notevole di Olivieri e di Bilato rispettivamente nei 200 e 400 piani, la misura di Ossena nel giavellotto e nel disco e il salto di Violata che, nel lungo otteneva m. 6.71. La classifica vedeva la Gil Padova precedere la Reyer di Venezia: il successo però è dovuto alla molto più larga partecipazione dei locali, piazzatisi in quasi tutte le gare. In complesso buona giornata di sport ed ottima organizzazione. Ecco i risultati:

Salto triplo: 1. Casarotti Antonio, Reyer, m. 13.41; 2. Puppet Gastone Gil Padova, m. 12; 3. Galeazzo Antonio, id. m. 11.36.

M. 100: 1. Arcangioli Aldo, Gil Padova, in 11"4; 2. Busatta Bruno, Umberto I, Vicenza, in 11"5; 3. Rossi Italo, Dop. Rossi Schio, in 11"8; 4. Dall'Angelo, Reyer; 5. Pontedera, Gil Verona; 6. Trivellati, Gil Padova.

M. 200: 1. Olivieri Niveo, Gil Verona in 23"5; 2. Sandrini Gio Maria, Umberto I, in 23"6; 3. Pasqui Eugenio, Gil Padova; 4. Cadamuro, Reyer.

Martello: 1. Baso Leonardo, Reyer m. 29.20; 2. Meneghini Guido id. m. 25.46; 3. Pettenuzzo Stelli, Gil Padova, m. 21.39; 4. Casarotti, Dop. Rossi; 5. Pison, Gil Padova; 6. Guarnieri, id.

Peso: 1. Faggiorro Egisto, Milizia Ferr. Verona, m. 12.40; 2. Casarotti Guido Dop. Rossi; 3. Masiero Egidio Gil Padova; 4. Baso, Reyer; 5. Lorato Gil Padova; 6. Pettenuzzo, id.

Asta: 1. Venturini Adriano, Reyer, m. 3.20; 2. Busolo Giacomo, Umberto I, m. 3; 3. Tognato Mario, Gil Padova; 4. Modulo, id.

M. 110 ostacoli: 1. Dalla Bernardina Lino Dop. Rossi in 16"9; 2. Pieressa Enzo, Gil Padova, in 17"2.

M. 400: 1. Pigato Edro, Umberto I. in 53"6; 2. Caiani Luigi, Gil Padova in 54"1; 3. Poli Bruno, Reyer; 4. Borella, Gil Padova.

M. 10.000: 1. Gallo Ferruccio, Reyer, in 34'58"2; 2. Dal Zotto, Gil Padova, in 36'01"2; 3. Zaramella Enzo, id.

Disco: 1. Ossena Armando, Reyer, 38.70; 2. Meneghini Guido, id. 37.70; 3. Lorato Luigi, Gil Padova.

Lungo: 1. Violata Vittorio, Reyer 6.71; 2. Cantele Antonio, id. 6.28; 3. Baratto Giuseppe, Umberto I,; 4. Rizzo Gil Padova.

M. 800: 1. Malaman Enrico, Umberto I, 2'06"3; 2. Borsetto Ettore Gil Padova, 2'07"6; 3. Ticozzi G. B., Verona; 4. Menegalle, Gil Padova.

Giavellotto: 1 Ossena Armando, Reyer, 50.30; 2. Zaramella Carrlo, Gil Padova; 3. Marchesini Napoleone, id.; 4. Celegato, id.

M. 400 ostacoli: 1. Avigliano Franco, Reyer, 1'01"1; 2. Costa Serzio, id.; 3. Parise Mario, Umberto I.; 4. Bellini, Gil, Padova.

M. 1500: 1. Pasinato Renzo, Reyer 4.16"8; 2. Taverna Umberto, Gil Padova, 4'27"6; 3. Cecchetto Natale Dop. Cattapan, Mestre, 4. Zendrini, Gil Verona.

Alto: 1. Orso Giuseppe, Dop. Rossi, 1.85; 2. Carli Gastone, Umberto 1.65; 3. Pieressa Enzo, Gil Padova.

M. 5000: 1. Marchi Massimiliano Reyer in 16'9" 8 decimi; 2. Zuec, Umberto I in 16'56" 2 decimi; 3. Cardin Gino Gil Padova; 4. Barsatti id.

Staffeta 4 per 100: 1. Reyer (Poli B., Costa, Avigliano5, Pasinato) in 3'42" 2 decimi; 2. Gil Padova (Spagna, Menegalle, Borzetto, Caiani) in 3.43 6 decimi, 3. Umberto I. Vicenza.

Staffetta 4 per cento: 1. Umberto I Vicenza (Busatta, Baratto, Sandrini, Pigatto) in 45" due decimi; 2. Gil Padova (Stecca, Pasqui, Rizzo, Ancangioli) in 45" 8 decimi; 3. Reyer.

Classificca finale per il trofeo Fusari: 1. Gil Padova p. 138; 2. Reyer p. 125; 3. Umberto I p. 69; 4. Dop. Rossi Schio p. 26; 5. Gil Verona p. 18; 6. IV Legione Milizia Verona; p. 9; 7. Dopolavoro Cattapan Marghera p. 4.

Leoni vince la Coppa Bernocchi
battendo sul traguardo il giovane Coppi

LEGNANO, 9 — La classica gara ciclistica per la Coppa Bernocchi si è corsa come tutte le gare ciclistiche del momento su circuito breve che da Legnano toccava Rescaldina Castellanza per tornare al punto di partenza, quindici giri in tutto, complessivamente di Km. 100, 500 e volate intermedie che però non contavano per la classifica generale. Ha vinto Adolfo Leoni che così si è confermato brillante attore di queste gare, battendo Coppi che si è rivelato ottimo corridore e che nessuno sperava di trovare al posto d'onore alla vigilia. Tutti gli assi hanno preso la partenza e la corsa è stata animata e veloce facendo vivere una giornata di emozioni alle 50 mila persone che erano sparse lungo tutti i 6700 metri del circuito.

L'episodio culminante si è avuto verso la fine al penultimo giro quando la rivelazione Coppi è fuggito a pieni pedali e dopo un furioso inseguimento il solo Leoni riusciva a raggiungerlo per batterlo poi in volata. Dal gruppo che comprendeva al momento della fuga 30 uomini si distaccava Favalli che così poteva ottenere il terzo posto, mentre il gruppo tutto staccato e che comprendeva tra gli altri Bartali, Tosi, Vicini, Rogora, Cinelli, Mara ecc., rimasto indietro senza speranze di raggiungere i fuggitivi, veniva battuto in volata per il quarto posto da Servadei. Nel corso della gara fughe di Rimoldi e Albani, di Favalli e Vicini sono state sventate dopo inseguimenti brevi ma furiosi che hanno reso la corsa velocissima sfiorando i 40 orari.

Ecco la classifica: 1. Leoni Adolfo di Rieti che compie il percorso di Km. 100,500 in ore 2 31'45" alla media di Km. 39,730; 2. Coppi Fausto di Castellamare a quattro macchine; 3. Favalli Pierino di Soresina a 32 secondi; 4. Servadei Glauco di Forlì a 40 secondi; 5. Pollini Guido di Parma a ruota; 6. Bisio Gino di Vercelli; 7. Santambrogio Serafino di Seregno; 8. Rimoldi Pietro di Busto Arsizio; 9. a pari merito tutti col tempo di Servadei: Canavesi, Rogora, Colombara, Casarico, Mara, Cinelli, Cimatti, Crippa, Scappini, Vicini, Chiappini, Bovet, Bartali, Tosi, Bailo, Bini, Bergamaschi, Albani.

Il raduno ciclo-escursionistico
di Montebello Vicentino

MONTEBELLO VIC., 9 — Anche quest'anno il raduno interprovinciale ciclo-escursionistico organizzato con tanta passione dal Dopolavoro comunale di Montebello Vicentino ha incontrato il più lusinghiero dei successi. I radunisti sono venuti fino dalla lontana Aquileia, hanno sfilato per le vie del paese con i gagliardetti spiegati ed al canto delle canzoni più gagliarde.

Alle 16.30 si è avuta la sfilata ufficiale davanti alle autorità fra le quali si notavono il Segretario federale, il Podestà, il Segretario provinciale del Dopolavoro, l'ispettore di zona del P. N. F. ecc. Mentre avveniva la sfilata gruppi popolareschi di Arzignano e Marostica eseguivano vivamente applauditi un programma di danze e canti illerecci. Quindi alle 17 il Federale procedeva alla premiazione dei vincitori. Ecco le classifiche:

Generale: 1. Az. «Laverda» (Breganze) p. 4200; 2. Ciclistica Scorzè (Venezia) p. 2378; 3. Dop. Com. Aquileia (Udine) p. 1800.

Provinciale: 1. Az. «Laverda» (Breganze) p. 4200; 2. Az. Pellizzari (Arzignano) p. 1050; 3. Az. Tubettificio Vic. p. 1026.

Partecipanti: 1. Az. «Laverda» (Breganze) n. 105; 2. Az. Pellizzari (Arzignano) n. 70; 3. Az. Tubettificio Vic. n. 57.

Distanza: 1. Com. Aquileia (Udine); 2. Ciclistica Scorzè (Venezia).

Divisa: 1. Ab. Tubettificio Vic.; 2. Az. Pellizzari Arzignano.

Gruppi femminili: 1. Az. Tubettificio Vic.; 2. Az. Industrie Tessili Viv.

Viene inoltre assegnato un premio speciale alla rappresentanza Forze Armate rappresentate dai fanti del fattaglione «Vicenza».

La riunione al Vigorelli

MILANO, 9 — La riunione ciclistica al velodromo Vigorelli era imperniata ieri su una americana dell'ora dove la coppia Guerra-Battesini era opposta ad un solida gruppo di dilettanti e professionisti minori. La coppia mantovana non ha faticato a vincere dimostrandosi nettamente superiore a tutte le altre coppie. Tra le altre gare, bella la vittoria di Loatti su Astolfi nel Criterium di velocità e interessanti gli altri numeri in programma. Ecco i risultati:

Velocità allievi. Finale: 1. Busoni, 2. Goretti, 3. Marelli.

Criterium nazionale di velocità. Finale: 1. Loatti; 2. Astolfi; 3. Pellizzari; ultimi 200 metri in 12".

Eliminazione dilettanti: 1. Moscardini; 2. Musocchi; 3. Colnaghi.

Gara tandem: 1. Loatti-Rigoni; 2. Astolfi-Nervi; 3. Bergomi-Scrivanti; ultimi 200 metri in 11' 1/5.

Americana dell'ora: 1. Guerra-Battesini punti 38 che compiono in ore 1.2'50" km. 45,612; 2. Bergomi-Scrivanti p. 28; 3. Rigoni-Loatti p. 26; 4. Moscardini-Conte punti 25.

I campionati della Gil
Venezia al nono posto

ROMA 9. — A conclusione dei campionati della Gil di corsa campestre, sport invernali, scherma, motociclismo, rugby, ginnastica, lotta greco-romana, pugilato, canottaggio, miglio marino, traversata del Po, nuoto e tuffi, atletica a squadre, pallacanestro, ciclismo, tiro, percorso di guerra, maratonina, marcia e atletica leggera, la classifica generale dei comandi federali è stata così stabilita: 1. Milano punti 2366,5; 2. Roma 2303; 3. Bologna 2263,75; 4. Torino 2194,25; 5. Napoli 2194; 6. Genova 2092; 7. Firenze 2057,75; 8. Varese 2045,25; 9. Venezia 1940,75; 10. Bergamo 1872,5; 11. Verona 1805,75; 12. Vicenza 1759; 13. Brescia 1744,25; 14. Livorno 1700,75; 15. Trieste 1695.

GINNASTICA

La Bimbocci campione
nazionale di artistica

COMO, 9 — Nella palestra della S. G. Comense 1872 si è concluso il campionato nazionale di ginnastica artistica al quale hanno partecipato le migliori nostre ginnaste. Nella categoria superiore la Bimbocci di Busto Arsizio ha ottenuto il primato, seguita dalla Corsi di Prato, mentre nella classifica finale la Bimbocci riporta il primato seguita dalla consocia Avanzini che ha superato di pochi punti la Corsi. Infine, nella classifica collettiva, il successo è stato ottenuto dalla Etruria di Prato con netto punteggio. Ecco i risultati:

Categoria superiore: 1. Bimbocci Clara, Pro Patria di Busto Arsizio, punti 61865; 2. Corsi Anna Maria, Etruria di Prato, p. 61000; 3. Avanzini Anny, Pro Patria di Busto, p. 60630; 4. Govoni, Etruria Prato, p. 60564; 5. Mencini id, p. 60198; 6. Torriani, U. S. Sestri Ponente, p. 58931; 7. Salvadori, Guf Pistoia, p. 57930; 8. Colaioni, Forza e Coraggio Milano, p. 57265; 9. Traldi F. C. Milano, p. 56798.

Classifica finale: 1. Bimbocci, Pro Patria Busto Arsizio, punti 123.245; 2. Avanzini id. 122.011; 3. Corsi, Etruria Prato, 120.690; 4. Govoni id. 119.024; 5. Mencini id. 117.978.

Classifica per società: 1. Etruria Prato, punti 357.632; 2. Forza e Coraggio Milano, 330.778; 3. Pro Patria di Busto Arsizio, 172.094.

PUGILATO

Le finali del torneo novizi

NAPOLI, 9 — Dopo quattro giornate di vivaci incontri è terminato il torneo nazionale novizi che ha avuto questi risultati finali:

Mosca: Borla di Roma batte Boi Loris di Bologna ai punti. Gallo: Tosi di Terni batte Fortunato di Fiume ai punti. Piuma: Salvatori di Teramo batte Facchi di Cremona ai punti. Leggeri: Zini di Cremona batte De Roma di Taranto ai punti. Medio leggeri: Accardo di Salerno batte Bavarotti di Modena per abbandono alla prima ripresa. Medi: Sforza di Roma batte Furlan di Padova ai punti. Medio massimi: Iazzetta di Napoli batte Verzini di Fiume ai punti. Massimi: Gaioni di Milano batte Rizzoli di Bologna ai punti.

Classifica per zone: 1. Lombardia punti 21; 2. Lazio 17; 3. Venezia Giulia 16; 4. a pari merito: Umbria ed Emilia 15.

Classifica per Gil: 1. Roma punti 17; 2. Terni 15; 3. Cremona 11; 4. a pari merito: Bologna e Fiume.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

VALIGERIE
Bauli, Buste cuoio ombrelli, borselle
Bona Merceria Venezia

1940
AGENDE BLOCCHI
da tavolo si trovano n vendita presso la
CARTOLERIA
SCARABELLIN S.A.
S. Luca (Pal. Banca Novara) 4595
Telef. 22-257
STABILIMENTO TIPO-LITOGRAFICO
S. Benetto 3998 - Tel. 22-251

Annunzi Sanitari

Malattie VENEREE e PELLE
D.r CUTRONE Riceve dalle 13 alle 15.30 VENEZIA tel. 25-160
S. Felice Via V. E. Campo Testori N. 3846
-- Sale separate d'aspetto --
Aut. Pref. Venezia 18-2-928 VI

Dott. E. NISTA · OCULISTA
Calle Larga S. Marco, Calle del Ponte dell'Angelo 5314 - Telef. 24-167: 14.30 16.30 - Consultorio: Mestre, Piazza Umberto 9.30-10.30 (Lunedì, Mercoledì, Venerdì).
Pref. Aut. Venezia 6-5-928 VI

Ufficiali, Sottufficiali
del Regio Esercito, della Regia Marina, della M. V. S. N., marittimi, gioventù della Gil, non mancate di rivolgervi per l'acquisto delle vostre divise, dei vostri berretti, alla "DIVISA FASCISTA" - Campo S. Luca, Telefono 23-709 - Venezia, dove tutto ciò che occorrervi sarà offerto a prezzi eccezionalmente convenienti.

ANNO CIC - N. 283 - Cent. 30

MARTEDI' 10 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza, Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3.50 - Necrologie, Cronaca cons. Occasionali L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tasse govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: " " 160 - " 82 - " 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

Il dibattito sulle proposte tedesche

Stasera Daladier parlerà alla radio in risposta ad Hitler - Il riserbo di Chamberlain sugli scopi specifici della guerra L'opinione sovietica in una nota delle "Isvestia,,

PARIGI, 9

Domani sera martedì, alle ore 20, il Presidente del Consiglio Daladier, pronuncierà alla radio un importante discorso politico. Secondo quanto si annuncia da fonte ufficiosa, Daladier risponderà al recente discorso di Hitler. Tale risposta è stata elaborata e concordata in consultazioni franco inglesi e corrisponderà esattamente al discorso che pronuncierà mercoledì il Primo ministro britannico Chamberlain.

Il *Temps* afferma che dopo un attento esame, appare più che mai chiaramente come il discorso di Hitler al Reichstag abbia preclusa ogni possibilità di una rapida soluzione della guerra. La Francia e l'Inghilterra risponderanno quindi, nella maniera più categorica, che non intendono discutere una eventuale sistemazione europea sulla base del fatto compiuto in Polonia e secondo le spirito delle intenzioni esposte dal Fuehrer. Il giornale conclude che non rimane pertanto che proseguire la lotta fino alla distruzione della minaccia germanica.

Le riserve anglo-francesi in America

Negli ambienti finanziari parigini si afferma che la Francia e la Inghilterra disporrebbero negli Stati Uniti di riserve finanziarie ammontanti complessivamente a circa 1750 milioni di dollari costituiti da oro in barre, titoli americani e crediti bancari che permetterebbero alle due nazioni di provvedere ad ogni genere di acquisti nel nuovo continente.

Sotto la presidenza del ministro degli armamenti, Bautry, ha avuto luogo una serie di riunioni fra i rappresentanti dei datori di lavoro e della confederazione del lavoro per prendere accordi onde intensificare al massimo la produzione delle armi e delle munizioni I rappresentanti delle organizzazioni padronali ed operaie hanno affermato la loro volontà di collaborazione e la loro intenzione di rinunciare ad ogni manifestazione di lotta di classe. La dichiarazione è stata comunicata al Presidente del Consiglio Daladier dal ministro Dautry.

Daladier ha conferito oggi alla fine del pomeriggio lungamente col generale Gamelin.

Accenni notevoli vengono intanto fatti dalla stampa francese alla politica dell'Italia, in relazione all'accordo intervenuto fra il Governo romeno e quello ungherese, mediante il quale è stata consacrata la riduzione degli effettivi militari alla frontiera comune. Tale accordo, analogo a quello stipulato recentemente fra l'Italia e la Grecia, viene considerato un nuovo passo innanzi nel raggruppamento dei Paesi balcanici.

L'accordo è stato realizzato in virtù dei buoni uffici del Governo jugoslavo; ma per gli osservatori francesi non vi è dubbio che, nella riorganizzazione dei Balcani vi è l'alta mano dell'Italia, grazie ai suoi intimi rapporti con tutte le capitali interessate, e segnatamente con Belgrado e Budapest

Viene segnalato che uno sforzo è attualmente in corso per facilitare una distensione nei rapporti bulgaro-romeni

Le conseguenze del consolidamente della situazione politica del sud-est d'Europa, vengono salutate a Parigi con corrisfazione. E si dà rilievo al telegramma dalla Svizzera, segnalante, in base a informazioni di sicura fonte, che l'Italia, dopo gli ultimi accordi conchiusi, indirizzerebbe la sua politica verso la creazione di un blocco italo-ungaro-jugoslavo, al quale aderirebbe senza dubbio anche la Bulgaria.

Attività di pattuglie al fronte

La situazione militare in terra ed in mare non si è modificata rispetto ai giorni precedenti. Tuttavia, poichè il tempo sul fronte si è alquanto migliorato, vi è stato, dopo la totale inattività, una ripresa generale nelle ricognizioni, che ha un pò animato la linea fra il Reno e la Mosella. L'animazione maggiore è dovuta ai tedeschi, i quali hanno sguinzagliato pattuglie in tutti i sensi. Esse si sono manifestate molto intraprendenti. I francesi con armi automatiche e con artiglierie di piccolo calibro, hanno cercato di arrestare o di disturbare le esplorazioni nemiche. Ad una pattglia tedesca che scompariva, un'altra ne succedeva, senza interruzione, per cui gli avamposti francesi non hanno avuto un momento di requie.

Nessuna modificazione alle rispettive linee. Davanti a Duex Ponts i francesi — essi dicono — occupano tuttora Le Horn, sulle due sponde.

L'Italia additata ad esempio per la sua saggezza politica

ATENE, 9

La stampa ellenica segue con vivo interesse la reazione internazionale provocata dalle proposte di pace della Germania, riproducendo largamente i commenti dei principali organi di stampa e con particolare evidenza quelli italiani, giudicati come i più sereni ed imparziali. Dall'atteggiamento della stampa delle Potenze democratiche di fronte al discorso di Hitler ,i giornali greci deducono che le probabilità di una distensione dell'attuale crisi europea siano ben scarse e dancora una volta sottolineano come l'Italia dia l'esempio di serena fermezza e di saggezza politica.

Risposta evasiva di Chamberlain alle richieste di specificare gli scopi della guerra

LONDRA, 9

Il Primo ministro ha risposto oggi ai Comuni ad un'interrogazione del laburista Henderson, il quale gli aveva chiesto se la direttiva del Governo britannico e di quello francese è di pubblicare una dichiarazione specifica sugli scopi di guerra, basata sui principi enunciati dal Governo britannico, Chamberlain ha dichiarato: « Il Governo britannico e quello francese sono in completo accordo quanto agli scopi per i quali le due Nazioni sono entrate in guerra, scopi che sono stati più volte resi noti da entrambi i Paesi. Non vi è dubbio — ha proseguito Chamberlain — che col passare del tempo i due Governi considereranno, se è necessario, che tali scopi siano dichiarati in una forma più specifica. L'interrogante può star certo che una dichiarazione simile sarà fatta dopo un previo accordo fra i due Governi.

"Il Paese vuol sapere,,

Lo stesso deputato Henderson ha chiesto al Primo ministro se egli era a conoscenza che il Paese chiede con insistenza sempre maggiore che il Governo specifichi gli scopi della guerra, ma il Primo ministro non ha risposto.

All'interrogazione del deputato Deuman, per sapere quale autorità è stata costituita per coordinare gli sforzi economici della nazione per la guerra, il Primo ministro ha risposto: « La responsabilità per la coordinazione di tutti i rami dell'attività nazionale resta al Gabinetto di guerra. In pratica, il metodo adottato per la soluzione del problema specifico è quello della consultazione fra i ministri interessati, allo scopo di portare poi i risultati al Gabinetto di guerra. Per la finanza vi è una commissione presieduta dal Cancelliere dello scacchiere, la quale si occupa di tali questioni. Riguardo la coordinazione anglo-francese, si sta già trattando tra i due Governi su molti problemi di comune interesse. Altri accordi sono oggetto di studio per mantenere una comune linea di azione ».

Il segretario finanziario del Cancelliere dello scacchiere, in risposta ad un'interrogazione, ha detto che il Governo polacco ha solamente prelevato 294.250 lire sterline in acconto del prestito dei cinque milioni.

Continua intanto in tutti i giornali la serie degli articoli a commento del discorso di Hitler. Il motivo, che è sempre il medesimo, senza sensibili varianti, si aggira intorno al comunicato ufficioso emesso subito dopo il discorso al Reich. Si nota tuttavia un'accentuata tendenza a rilevare che il Governo sta studiando con la più grande cura il discorso e che, dopo le consultazioni che si stanno svolgendo fra Londra, Parigi e i Governi dei Dominions, la risposta al Fuehrer sarà data con la necessaria e matura riflessione.

Tuttavia questo lungo indugio non manca di provocare un aspro commento del «Daily Express», il quale non nasconde la preoccupazione che il Governo si faccia influenzare dai sostenitori di una risoluzione pacifica. Ma questo giornale escluso, tutti gli altri seguono la linea ufficiosa che consiglia un ponderato esame prima che ogni risposta sia formulata.

Gli interessi dei Paesi neutrali

Secondo il «Times», affinchè vengano soddisfatti i Paesi neutrali, è necessario non sia trascurata ogni possibilità di conciliazione. Le risposte della Gran Bretagna e della Francia, sottolinea il giornale, rifletteranno una perfetta armonia di scopi. Dopo aver osservato che l'idea di una conferenza sarebbe stata ottima prima della guerra, il giornale conclude affermando che la convocazione di una conferenza oggi deve prospettarsi la futura configurazione della Cecoslovacchia e della Polonia.

Secondo il «Daily Mail», Chamberlain potrà domandare la chiarificazione di certi punti del discorso di Hitler e potrà fissare delle condizioni assolute da essere soddisfatte prima che vi possa essere una probabile conferenza. Queste condizioni includeranno certamente il ristabilimento della Polonia e della Cecoslovacchia come stati indipendenti.

Molto pessimista si mantiene il «News Chronicle» che nel suo editoriale osserva come il tono quanto il contenuto del discorso, non offrano alcuna speranza per una giusta pace, se prima non si liberino dall'occupazione i territori polacchi.

Lo stesso giornale pubblica un'intervista con Lloyd Georges, il quale sostiene l'idea di una conferenza internazionale cui tutte le grandi Potenze dovrebbero partecipare, impegnandosi, sul loro onore, a garantire qualsiasi accordo fosse raggiunto con la Germania. « Il vero scopo al quale dobbiamo giungere — ha dichiarato Lloyd Georges — è di risolvere la questione se non sia preferibile avere ora una conferenza della pace, anzichè aspettare quando i belligeranti saranno esauriti ed il mondo devastato dagli orrori della guerra ».

Lo «Star» scrive che non occorreranno molti giorni per rispondere a Hitler giacchè l'opinione mondiale ha già giudicato che le proposte non contengono nulla che possa portare alla pace. L' «Evening News» ritiene che ormai si sia perduto troppo tempo a discutere le proposte tedesche. L' «Evening Standard» affermando che ormai il mondo sa bene quale è il punto di vista della Gran Bretagna e della Francia, osserva che Hitler desidera una conferenza per assicurarsi quello di cui si è impossessato e anzi chiedere di più. Il giornale conclude che il paese ha dichiarato la guerra all'hitlerismo e quindi nella risposta alla proposta per la convocazione di una conferenza internazionale, gli alleati anglo-francesi dovrebbero chiaramente specificare che non vogliono fare la pace con l'attuale Governo del Reich

Fatte dunque le somme del pro e del contro, in base a quanto scrivono i giornali, pare certo che la Gran Bertagna riaffermerà il suo proposito di proseguire la guerra, a meno che la Germania non faccia concessioni le quali, al lume della logica e dell'esperienza, sembrano impossibili. E ciò in quanto che gli inglesi, seppure non insistono più intransigentemente sulla ricostituzione della Polonia quale era fino al 6 settembre — e non v'insistono per non sfidare la Russia che se n'è presa una porzione — vogliono pure la rinascita di una Polonia indipendente ben più vasta di quella offerta da Hitler e ben più emancipata dalle influenze politiche degli stati confinanti, e vogliono pure la ricostituzione della Cecoslovacchia.

Nei circoli finanziari londinesi si ritiene frattanto che il prossimo prestito di 500 milioni di sterline dovrebbe essere emesso sotto forma di obbligazioni ad un interesse non superiore al 2 % per dimostrare il senso di patriottismo che anima la nazione.

Le benefiche ripercussioni dell'accordo ungaro-romeno

BUCAREST, 9

I giornali romeni continuano a commentare ampiamente ed in senso molto favorevole il comunicato governativo circa i rapporti ungaro-romeni. E' da notare il linguaggio del *Semnalul* di stasera, il quale scrive, tra l'altro, che « le misure militari adottate dalla Romania avevano uno scopo puramente difensivo » e che « la politica romena resta eminentemente pacifica ».

« Non rivendichiamo nulla — continua il giornale — non pretendiamo null'altro che rapporti di buon vicinato e, se si può, la reciproca fiducia che ristabilisca un'atmosfera amichevole fra tutte le nazioni che convivono in questa regione di Europa. La decisione del Governo magiaro — conclude il giornale — potrebbe significare l'inizio di un periodo nuovo nelle relazioni con la Romania e un ravvicinamento romeno-magiaro non può essere altro che utile ai due popoli ed alla causa della pace ».

Viva soddisfazione della Jugoslavia per l'esito della sua mediazione

BELGRADO, 9

Nei migliorati rapporti fra Belgrado e Budapest, auspicati da tempo dal Governo italiano, i circoli jugoslavi vedono le premesse di un migliore avvenire. Il Presidente del Consiglio, Zvetkovic, in un discorso a Skoplje, ha sottolineato il desiderio di pace alle frontiere dopo aver realizzato la pace interna.

Si fa intanto notare che l'esito favorevole della mediazione svolta dalla Jugoslavia tra l'Ungheria e la Romania è il primo risultato positivo raggiunto dagli Stati balcanici dopo l'instaurarsi della nuova situazione nell'Europa centrale, e che starebbe ad indicare l'affermazione della tendenza a costituire un blocco balcanico e danubiano di paesi neutrali o decisi a non lasciarsi trascinare in guerra e a non appoggiare, nè a osteggiare questo o quel gruppo di potenze occidentali. La Jugoslavia con ciò vede rafforzata la sua posizione diplomatica e approfonditi i suoi amichevoli legami con l'Ungheria e la Romania. Conversazioni particolari sarebbero già state iniziate a Budapest, e se ne attendono favorevoli risultati.

Conseguenze della guerra in Danimarca

COPENAGHEN, 9

Le nuove tasse disposte in Danimarca per fronteggiare la situazione determinata dalla guerra, che ha imposto al governo danese tutta una serie di misure straordinarie per la difesa della neutralità e per assicurare l'approvvigionamento del paese, è previsto debbano dare un gettito complessivo di 81 milioni di corone. Si ritiene inoltre che ove non si produca un cambiamento dell'attuale situazione internazionale sarà necessario procedere ad un ulteriore inasprimento dei pesi fiscali. Dalle nuove tasse verranno in primo colpiti i patrimoni ed i redditi. Altre imposte si avranno per i generi voluttari, come i tabacchi, la cioccolata, la birra e gli alcoolici e i dolciumi.

I rappresentanti degli Stati di Oslo si riuniranno a Brusselle

BRUSSELLE, 9

E' ormai certo che i rappresentanti delle Potenze del gruppo di Oslo si riuniranno nuovamente a Brusselle forse nel corso della settimana, allo scopo soprattutto di discutere i problemi ad esse creati dal siluramento di navi neutrali da parte di Potenze belligeranti e dalle difficoltà di altro genere che i belligeranti oppongono all'attività marinara dei neutri. I delegati belgi, che la settimana scorsa hanno conferito col Governo britannico sullo stesso problema, sono ritornati oggi a Brusselle per riferire al Governo. E' probabile che essi ritornino a Londra con nuove istruzioni.

Pressioni di giornali norvegesi per un'iniziativa del gruppo di Oslo

RIGA, 9

Mandano da Mosca che i giornali norvegesi invitano il Ministro degli esteri di Norvegia a prendere l'iniziativa di raccomandare alle Potenze della convenzione di Oslo di fare passi per un armistizio e l'apertura di negoziati di pace fra i Paesi belligeranti.

La bandiera del protettorato di Boemia e Moravia

PRAGA, 9

Secondo informa l'« Agenzia Centraleuropa », con apposita legge il governo del Protettorato di Boemia e Moravia ha definito i colori della nuova bandiera nazionale. Essa viene a comporsi di tre striscie orizzontali, la prima delle quali bianca, la seconda rossa e quella in basso azzurra. Con altro provvedimento è stata abrogata la legge di abolizione della nobiltà, titoli ed ordini. Un nuovo regolamento di tutta questa materia è annunziato come imminente.

Il Conservatorio di Parigi trasferito a Fontainebleau

PARIGI, 9

A partire da questa settimana la Comédie Française riprenderà le sue rappresentazioni serali per un periodo di prova. Tre volte la settimana, il martedì, il giovedì e il sabato dalle 18 alle 21 la Comédie darà delle serate regolari. Anche l'Opéra pare intenda riprendere la sua attività per il momento con il solo corpo di ballo. Con decisione odierna il Conservatorio nazionale di musica e di arti drammatiche ha stabilito la sua sede a Fontainebleau.

Ritmo accelerato

nello scambio di forniture tra Germania e Russia

MOSCA, 9

L'Agenzia Tass *comunica*:

« Molotof, presidente del consiglio dei commissari del popolo dell'U. R. S. S. ha ricevuto Hitter, inviato speciale del Governo tedesco per le questioni economiche, e Schnite, capo della delegazione economica tedesca.

« Durante il colloquio, fu stabilito che il programma economico fissato durante il recente soggiorno a Mosca del Ministro degli affari esteri von Ribbentrop, sarà realizzato dalle due parti a ritmo accelerato e su larga scala.

« Sono stati poi presi accordi perchè l'U. R. S. S. proceda senza interruzioni alla fornitura di materie prime alla Germania e quest'ultima realizzi le sue forniture all'U. R. S. S.

Le *Isvestia*, nell'editoriale, scrivono che, in seguito al fulmineo sfacelo dell'organismo polacco, provocato incontestabilmente dalla sua mancanza di vitalità, non ci sono motivi per una continuazione della guerra nell'Europa occidentale. « Benchè anche i ciechi oggi possano vedere — scrive il giornale — che lo Stato polacco non può essere restaurato nella sua antica forma e sull'antico territorio, la guerra della Gran Bretagna e della Francia contro la Germania viene condotta col pretesto della restaurazione della Polonia. Ecco perchè la continuazione della guerra non può essere giustificata e costituirebbe soltanto una carneficina insensata, mentre la cessazione dello stato di guerra risponderebbe agli interessi dei popoli di tutti i paesi.

Le proposte di Hitler potranno essere, adottate, respinte o sottoposte ad emendamenti. Ma non si può non riconoscere che, in ogni caso, esse possono servire di base reale e pratica a trattative miranti alla conclusione della pace nel più breve tempo possibile.

« Tenendo conto di ciò, si dovrebbe presumere che i Governi di Francia e di Gran Bretagna considereranno in modo serio e pratico la possibilità di una liquidazione rapida della guerra. Ma i commenti alle dichiarazioni di Hitler pubblicati nei giornali inglesi e francesi non testimoniano ancora un simile desiderio. Per la maggior parte i giornali scrivono che le proposte pacifiche di Hitler non siano neanche esaminate e che la guerra continui fino a che sia raggiunto lo scopo che l'Inghilterra e la Francia si sono proposte entrando in guerra. Però la restaurazione della Polonia, che figurava in un primo tempo come essenziale, si trova ora modestamente relegata all'ultimo piano dai giornalisti inglesi e francesi. Invece si insiste sulla eliminazione dell'hitlerismo e questo sarebbe ora, secondo gli uomini politici inglesi e francesi il vero e unico scopo della guerra.

« Si può rispettare o aborrire l'hitlerismo come qualsiasi altro sistema od opinione politica: è questione di gusto. Ma fare una guerra per l'eliminazione dell'hitlerismo, significherebbe fare una politica irragionevole ed inumana ».

Dopo aver citato un articolo di Bernard Shaw, il quale ha scritto che l'Inghilterra intende ridurre la Germania all'esaurimento, col pretesto di voler eliminare l'hitlerismo, le *Isvestia* sostengono che il desiderio di conservare i loro immensi possedimenti contro le pretese tedesche e di mantenervi il proprio dominio, è l'unico motivo effettivo per cui i Governi di Inghilterra e di Francia vogliono proseguire la guerra contro la Germania.

Dall'articolo della *Isvestia*, nei circoli diplomatici di Mosca si deduce che la diplomazia sovietica intende dare il massimo apporto al piano di pace hitleriano. L'evoluzione in corso della politica internazionale moscovita è attentamente seguita da numerosi osservatori stranieri locali, i quali però riservano ogni loro giudizio in attesa degli ulteriori sviluppi.

La ripresa delle trattative per gli scambi tedesco-jugoslavi

BELGRADO, 9

La delegazione commerciale tedesca, che da vari giorni si trova in Jugoslavia, riprenderà domani le conversazioni commerciali circa il non ancora definito sistema dei pagamenti e circa la misura dei contingenti.

Il Ministro del commercio Andre, definendo i compiti che aspettano la delegazione jugoslava, ha dichiarato che « bisogna da una parte garantire gli interessi vitali del commercio jugoslavo con il paese che rappresenta il suo maggiore mercato estero, e d'altra parte cercare di armonizzare questi interessi con l'atteggiamento di neutralità adottato dalla Jugoslavia ».

Anche i rapporti commerciali con l'Italia sono oggetto di vivo interesse .Si segnala che la riunione del comitato economico italo-jugoslavo è stata fissata per la fine del corrente mese. In essa si esamineranno tutte le questioni che favoriranno le relazioni commerciali fra i due paesi .Secondo alcune indiscrezioni, sembra che altro compito del comitato sarà quello di istituire una riunione mensile allo scopo di superare più facilmente e rapidamente le eventuali difficoltà che potessero sorgere.

La Jugoslavia si propone anche di intensificare i suoi scambi con la Francia, e a questo proposito lo «Jugoslavenski Kurier» annunzia che nel corso dei prossimi mesi una delegazione francese incontrerà una jugoslava per esaminare la questione dello sviluppo degli scambi reciproci. « Inoltre, scrive il giornale, bisogna attendersi grandi acquisti all'ingrosso sia in Jugoslavia che in altri paesi balcanici, soprattutto di materie prime, legname ed ogni quantità disponibile di minerali e metalli ».

Missione inglese in America per trattare grossi acquisti

NUOVA YORK, 9

Si attende l'arrivo, proveniente da Ottawa, della commissione britannica incaricata di fare dei grandi acquisti di prodotti americani e di viveri, ai quali si aggiungeranno importantissime ordinazioni di aeroplani, motori, cannoni antiaerei, munizioni, non appena il Congresso avrà approvata l'abolizione dell'embargo.

La commissione dispone di larghi mezzi finanziari ed ha provveduto anche a procurare il naviglio, che dovrà trasportare, a suo rischio, i rifornimenti in Europa. I cantieri aeronautici americani si sono assicurati delle ordinazioni per 80 milioni di dollari e lavorano già a ritmo accelerato.

Il Governo americano ha ordinato una più intensa sorveglianza delle miniere minerali e dei depositi di antimonio, cromo, latta, manganese, tungsteno, mercurio, nichel, ad evitare che gli approvvigionamenti non siano depauperati oltre misura dalle vendite all'estero. Saranno anche intensificati gli studi per produrre possibilmente minerali finora acquistati all'estero, secondo gli insegnamenti autarchici.

Le esportazioni romene di cereali in Germania

VIENNA, 9

L'abbondante raccolto avutosi quest'anno in Romania aumenta sensibilmente le capacità romene di esportazioni di cereali. Il principale acquirente è senza dubbio il Reich. L'accordo commerciale tedesco-romeno offre tutte le migliori possibilità per l'assorbimento di questo prodotto da parte della Germania. A causa di precedenti accordi la Gran Brettagna era ancora nei primi mesi del corrente anno la principale acquirente di grano della Romania. Dal secondo trimestre del 1939 le cose sono cambiate e l'Inghilterra ha dovuto cedere il posto alla Germania.

I negoziati tra la Germania, l'Estonia e la Lettonia

I tedeschi degli Stati baltici

si trasferiranno nelle provincie riconquistate dal Reich

BERLINO, 9

Si comunica ufficialmente:

« In relazione all'iniziativa annunziata dal Fuehrer nel suo discorso al Reichstag, relativamente al trasferimento di gruppi etnici tedeschi, si sono svolte fra il Governo del Reich ed i Governi estone e lettone delle trattative rivolte a realizzare detto trasferimento con la dovuta salvaguardia dei beni patrimoniali degli interessati ».

Una nota della *Corrispondenza politico-diplomatica* rileva in proposito che, con rapidità nazionalsocialista si procederà a trapiantare diecine di migliaia di tedeschi dei paesi baltici nelle nuove provincie restituite al Reich dalle sue armi vittoriose.

Osservato che per quanto riguarda gli altri paesi, il trasferimento dei nuclei etnici tedeschi potrà effettuarsi solo con ritmo adeguato alle circostanze, la *Corrispondenza politica diplomatica*, sottolinea che questa iniziativa del Fuehrer distrugge uno dei più noti argomenti della propaganda antitedesca, quello cioè che attribuiva al terzo Reich il proposito di sfruttare le minoranze tedesche dei vari Stati dell'Europa orientale e per scopi imperialistici e trarne l'occasione per creare un pretesto di intervento.

Si ha da Tallinn che il trasferimento nel Reich dei nuclei tedeschi e tedesco-baltici residenti in Estonia è stato deciso durante la recente visita a Berlino del capo del partito tedesco in Estonia avvocato Lutz.

Le cause del crollo della Polonia secondo i commenti turchi

ISTANBUL, 9

Il giornale « Akdam », analizzando le proposte di pace fatte dalla Germania alla Francia ed all'Inghilterra, osserva che mentre talune di esse sono facilmente realizzabili, altre invece avrebbero bisogno di ulteriori schiarimenti. Il giornale si diffonde quindi sulla sorte subita dalla Polonia, affermando che essa è dovuta sopratutto alle famose garanzie franco-inglesi che oggi, anche in seguito all'intervento della Russia, non hanno più nessun fondamento logico. Occorrerebbe infatti una nuova guerra per scacciare la Russia dal territorio polacco occupato. L'«Ikdam» conclude invitando gli Stati democratici a matura riflessione allo scopo di salvare la umanità da nuovi disastri.

Una lettera dei prigionieri tedeschi fuggiti dall'Olanda

AMSTERDAM, 9

Cinque prigionieri tedeschi, fuggiti giorni or sono dalle prigioni di Haarlem dopo di avere immobilizzato il carceriere, non sono stati ancora rintracciati nonostante le attivissime ricerche della polizia. I cinque, però, hanno tenuto a fare avere loro notizie al direttore del carcere al quale hanno inviato un'affettuosa letterina ringraziandolo dell'ospitalità squisita ed elogiando il trattamento delle prigioni olandesi. Si è stabilito che il carceriere immobilizzato non era svenuto, ma nel timore di essere nuovamente percosso dai prigionieri in libertà se ne era stato zitto e quieto per tutta la notte. Il carceriere è stato licenziato.

Londra continua a riconoscere il destituito console slovacco

LONDRA, 9

Il sottosegretario agli esteri Blutler, rispondendo ad un'interrogazione rivoltagli ai Comuni, ha dichiarato che il Goerno concesse al console slovacco a Londra l'«exequatur» nello scorso maggio. Da allora il Governo tedesco estese il suo controllo militare sulla Slovacchia e il due di settembre — ha aggiunto Blutler — fu chiuso l'ufficio del console britannico di Bratislva .Il console di Slovacchia a Londra protestò contro l'occupazione germanica e dichiarò alla Gran Bretagna e alla Francia che gli ideali di questi due paesi sono condivisi dalla nazione slovacca. In base a queste dichiarazioni — ha concluso il sottosegretario Blutler, — il console slovacco a Londra è riconosciuto come il rappresentante della Repubblica slovacca.

Incrociatori inglesi attaccati

da forze aeree tedesche nel Mare del Nord

LONDRA, 9

L'Ammiragliato annuncia che ieri una squadra navale tedesca fu avvistata presso le coste della Norvegia e che furono subito inviate forze aeree britanniche, che però non riuscirono ad avvistare le navi essendo frattanto caduta la notte.

E' poi annunziato ufficialmente che una formazione aerea tedesca ha oggi attaccato incrociatori e cacciatorpediniere britannici, nessuno dei quali è stato colpito. Il comunicato dell'Ammiragliato dice esattamente: « Durante la giornata odierna diverse azioni si sono verificate nel Mare del Nord tra aerei tedeschi da bombardamento e incrociatori e cacciatorpediniere britannici. Nessuna unit britannica è stata danneggiata. Le perdite del nemico non sono conosciute ».

Stasera il Sovrano ha ricevuto in udienza a Buckingham Palace il Ministro della guerra Hore Belisha e successivamente il Primo lord dell'ammiragliato Churchill.

Il bollettino germanico

BERLINO, 9

Il Gran Quartiere generale comunica:

Sul fronte orientale è continuata l'avanzata delle truppe germaniche verso la linea degli interessi germano-sovietici.

Sul fronte occidentale, locale attività di pattuglie e debole attività di artiglieria da ambo le parti. Nel cielo soltanto minima attività di aeroplani da ricognizione.

I bollettini francesi

PARIGI, 9

Il comunicato di stamane delle armate francesi dice:

Alla fine della giornata di ieri e durante la notte, attività degli elementi in contatto nella vallata inferiore del Nied e a sud di Sarrebruck.

Il comunicato serale dice:

Grandissima attività di pattuglie nemiche fra la Mosella e la Sarre. Azioni di artiglieria da una parte e dall'altra dalla Mosella al Reno.

Sul mare, una delle nostre unità di pattuglia, ha attaccato con successo un sottomarino nemico.

I ponti danesi protetti contro le mine vaganti

COPENAGHEN, 9

Per proteggere i grandi ponti della Danimarca contro le mine vaganti il Ministero della Marina ha dato ordine di coprire i piedistalli dei piloni con robuste fasciature di legno provviste di speciali reti protettive capaci di neutralizzare l'urto micidiale delle mine stesse.

Dall'inizio della guerra è stato impossibile ai pescatori tedeschi e inglesi di pescare nel Mare del Nord e nel canale Skagerrak a causa delle mine vaganti.

In questi ultimi giorni, sfidando il rischio, sono usciti al largo numerosi battelli pescherecci danesi, che per la mancanza della concorrenza tedesca e inglese, hanno fatto un grosso bottino. Alcuni battelli scaricarono nel porto di Skagen ben 500 tonni .

Piroscafo finlandese affondato per l'urto contro una mina

COPENAGHEN, 9

Il piroscafo finlandese «Indra» è oggi affondato nel Mare del Nord l'urto contro una mina. L'equipaggio è stato salvato.

I negoziati russo-finlandesi s'inizieranno domani

MOSCA, 9

La missione finlandese, con a capo il ministro di Finlandia a Stoccolma, giungerà in questa capitale nella giornata di mercoledì, per iniziare le conversazioni col Governo sovietico. Venerdì prossimo giungerà il nuovo ministro d'Ungheria, il quale riallaccerà i rapporti diplomatici ungaro-sovietici, interrotti nel febbraio scorso, quando l'Ungheria aderì al patto antikomintern.

La situazione della Banca internazionale dei regolamenti

BERNA, 9

La Banca internazionale dei regolamenti, che non ha potuto tenere oggi la sua riunione a causa dello stato di guerra, sta esaminando come procedere ad una prossima convocazione. Le possibilità dell'istituto sono intanto diminuite a causa del notevole ritiro dei capitali.

Richiami alle armi in Svezia

STOCCOLMA, 9

Il Governo svedese ha ordinato oggi la mobilitazione di altri 20 mila uomini. La forza dell'esercito è stata così portata a 100 mila uomini

Le basi russe in Estonia

MOSCA, 9

Sembra ormai certo che il comando dell'Esercito russo terrà 25 mila uomini nelle basi ottenute in Estonia, in dipendenza del recente patto russo-estone.

I primi reparti sovietici destinati a presidiare tali basi varcheranno la frontiera questa notte.

L'India vuol essere libera

LONDRA, 9

In riferimento alla riunione del Congresso indiano, viene oggi pubblicato un articolo del signor Pandit Nehru nel quale si afferma che l'India si unirebbe nella lotta contro la Germania, ma che prima vuol diventare libera.

Cronaca della Città

Il Convegno per l'istruzione tecnica industriale

La partecipazione degli universitari del Guf di Venezia

In conformità alle disposizioni del Segretario del Partito, e in adesione alla richiesta del Comitato ordinatore del primo Convegno nazionale per l'istruzione tecnica industriale, il Segretario del Gruppo dei fascisti universitari di Venezia ha designato i seguenti universitari fascisti alle funzioni di segretari aggiunti per le quindici sezioni del convegno: Alfredo Cecolin, Vincenzo Cherubini, Italo Scrivanti, Sergio Ponteilo, Toni Soliman, Fausto Piasentin, Carlo Bogner, Benedetto De Scarpis, Alberto Vandelli, Alfonso Tron, Mario Scatolin, Cesare Momo, Carlo Caneve, Piero Schiassi, Bruno Sonzogno.

Il distintivo del convegno

Il distintivo dei partecipanti al primo Convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale è stato modellato dallo scultore cav. Francesco Scarpa Bolla. Esso consta di una placchetta di metallo bianco a forma di fascio littorio stilizzato e reca nella parte inferiore una moderna raffigurazione di Minerva incsritta entro una ruota dentata. Al centro è la dicitura: « I. convegno nazionale per lo sviluppo istruzione tecnica industriale in Italia - I. Mostra cinema didattico ». Al piano inferiore è segnato in numeri romani l'annuale XVII dell'Era fascista accanto ad un fascio littorio e ad un leone di San Marco in maestà.

FEDERAZIONE FASCISTA

Gruppo Universitari Fascisti

La segreteria del GUF comunica che a seguito di accordi intercorsi tra l'ente nazionale istruzione media e questa segreteria, saranno a partire del prossimo anni scolastico assunti dall'Ente stesso fascisti universitari laureati a laureandi per l'insegnamento di disciplina letterarie o scientifiche presso gli istituti d'istruzione media dipendenti dall'E.N.I.M.

Il trattamento che verrà fatto ai supplenti iscritti al Guf sarà di L. 7500 per i laureati e diplomati destinati ai corsi superiori, L. 7000 per quelli destinati ai corsi inferiori L. 6500 per gli Studenti Universitari comunque destinati.

Le adesioni si danno al Gruppo di Venezia non più tardi del 10 ottobre p. v.

Gioventù Italiana del Littorio

I GG. FF. partecipanti al campionato nazionale di marcia e tiro a Venezia.

Ieri sono stati di passaggio per la nostra città le squadre di giovani fascisti dei vari Comandi federali d'Italia che hanno partecipato al campionato nazionale di marcia e tiro svoltosi a Tarvisio. I GG. FF. reduci dalla faticosissima gara, dopo una breve sosta sono ripartiti con i treni del pomeriggio per raggiungere le rispettive sedi di provenienza.

VITA SINDACALE

Sindacato Infermiere diplomate

Presso la sede del Sindacato (Crosea S. Pantalon - Ca' Dolfin 3833) sono visibili i seguenti bandi di concorso: Un posto di assistente sanitaria visitatrice presso i dispensari enti tubercolari della provincia di Varese. Un posto di assistente sanitario per il Dispensario provinciale di Campobasso. Un posto d'infermiera addetta al dispensario antitubercolare di Venezia.

DOPOLAVORO

La Mostra fotografica al Cotonificio veneziano

Il termine per la presentazione dei lavori per la prima mostra fotografica dopolavoristica che indetta dal Dopolavoro Provinciale verrà allestita nella sede del Dopolavoro aziendale del Cotonificio Veneziano, è stato prorogato a tutto il giorno 15 prossimo.

Come è noto i lavori che dovranno rispondere ai quattro temi: «Tempo fascista», «Bellezze d'Italia», «Impressioni e studi», «Tempi rurali», non devono essere inferiori al formato 13 per 18 montati a giorno o semplicemente su cartoncino e dovranno essere contrassegnati da un motto che verrà ripetuto in un foglietto di carta dentro a una busta chiusa.

Numerosi e ricchi premi sono stati già raccolti dal Dopolavoro Cotonificio Veneziano organizzatore della Mostra, premi che saranno assegnati agli esecutori dei lavori che un'apposita giuria classificherà migliori.

Gita a Modena del Dopolavoro dipendenti comunali

E' indetta per domenica 15 ottobre una gita a Modena in occasione della partita Modena-Venezia. Quota L. 26 per dipendenti e L. 48 per i non dipendenti e comprende viaggio pranzo ed ingresso alle gradinate centrali II. posti. Le iscrizioni e informazioni dettagliate presso l'Ufficio Turismo fino alle ore 18 di mercoledì 11 corr.

Direzione tecnica bocce

Venerdì alle ore 18.30 nella sede del Dopolavoro Provinciale avrà luogo la seconda ed ultima riunione per la compilazione del calendario bocciofilo anno XVII. Ogni Dopolavoro che svolge attività bocciofila è tenuto a mandare il proprio rappresentante.

Gare di pattinaggio a Sandrigo

Domenica prossima a Sandrigo (Vicenza) avrà luogo una manifestazione di pattinaggio su rotelle. Sono in programma gare di velocità su strada e di mezzo fondo maschili e femminili e sono in palio numerosi e ricchi premi.

Agente Depositario
CAV. CARLO PUPPIN fu DOM.
S. Polo Ponte Bernardo 2185 - VENEZIA

Folla di visitatori alla Mostra del Veronese

Nella giornata di ieri vere folle di visitatori si sono succedute nella visita dei capolavori del Veronese a Cà Zustinian, ciò che dimostra come il fervore d'interesse e di ammirazione per questo grande astro della pittura veneziana aumenti via via anzichè affievolirsi.

Infatti ieri i visitatori di Cà Zustinian sono stati complessivamente 800 e della chiesa di San Sebastiano 100.

Nella Squadra Mobile

Preceduto da ottima fama e proveniente dalla Questura di San Remo è stato assegnato in questi giorni alla Squadra Mobile il maresciallo capo Giuseppe Ingrellini, che ha al suo attivo un brillante stato di servizio.

Provvedimenti disciplinari dell'Unione Commercianti

L'Unione fascista dei commercianti comunica che sono stati sospesi a tempo indeterminato, dalla organidzazione sindacale, i seguenti comnizzazione sindacale, i seguenti commerciante all'ingrosso di combustibili solidi a Castello n. 5476, che aveva richiesto indebite maggiorazioni di prezzi (rilievo della organizzazione); Carlo Puppin, commerciante all'ingrosso di generi alimentari a S. Polo n. 2185, per infrazioni alle disposizioni sui prezzi (rilievi della Commissione di vigilanza e dell'Unione) e per non aver fornito all'organizzazione le indicazioni che gli erano state richieste in tema di approvvigionamenti e prezzi; De Sanzuane Antonio (S. A. I. B. E. M.) commerciante di carnami a Cannaregio n. 691, perchè recidivo nella infrazioni alle disposizioni sui prezzi.

RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

Società « R. Selvatico »

Domenica, all'Ateneo, con largo intervento di soci, seguì l'assemblea annuale della società «Riccardo Selvatico».

Il presidente sen. Orsi ricordò con affettuose parole il compianto consigliere Alberto Lucchesi, che, quale direttore del «Goldoni» secondò con ogni impegno gli scopi culturali della società e il cav. Giovanni Rossetto, benemerito del sodalizio, specie nelle difficoltà degli inizi. Riferendosi poi a una lettera del cons. comm. Cerutti, tributò un fervido encomio al tesoriere sig. Vittorio Torta per le assidue e proficue cure ch'egli dedica al buon andamento della società.

Si procedette infine alla rinnovazione parziale delle cariche. Furono nominati: cav. Ettore Bogno, cav uff. Attilio Dusso, comm. Antonio Rota, Antonio Veronese, consiglieri, Francesco Dalla Chiave, rag. Riccardo Gnocchi, Giuseppe Pellegrinotti, revisori dei conti.

CRONACHE FUNEBRI

Francesco Giudica

Si è spento ieri Francesco Giudica, commerciante ben noto e generalmente stimato che aveva dedicato l'attività diuturna di tutta la sua vita allo sviluppo della sua azienda. Dotato di elette qualità di mente e di cuore, d'animo caritatevolissimo e di sentimenti profondamente religiosi, Francesco Giudica lascia largo rimpianto in quanti lo conobbero.

LA BENEFICENZA

Pef onorare la memoria del prof. avv. Giulio Diena, L. 20 all'E.C.A., dall'avv. Vittorio Coen Porto; L. 20 alla Società veneziana contro la tubercolosi, da Bice Castelnuovo; L. 50 id. e L. 50 alla Colonia Alpina S. Marco da Angelina e Gino Ravà.

* Giacomo e Carlotta del Pra in morte di Francesco Giudica offrono L. 25 alla Conferenza femminile di S. Vincenzo de Paoli di S. Maria Formosa.

Orario ferroviario

PARTENZE

per **Milano**: d. 00.1 (Torino); d. 1.25 (Torino); d. 5.02 (Milano); Al. 6.07 (Padova); d. 6.50 (Torino); a. 7.58 (Padova); a. 8.40 (Milano); al. 10.00 (Padova); dd. 12.07 (Milano); d. 12.15 (Torino); a. 12.35 (Verona); loc. 13.05 (Mestre); d. 13.45; lusso os. 14.57; dd. 15.10 (Torino); a. 17.10 P(adova); d. 18.20 (Milano); dd. 19.38 (Milano); a. 21.10 Verona

per **Bologna**: a. 1.32; a. 3.55; d. 7.00 (Roma); d. 9.10; dd. 11.30; dd. 14.32; a. 15.23 (Firenze); a. 18.32; d. 20.10; dd. 22.55 (Roma).

per **Trieste**: a. 0.15; dd. 5.47; a. 6.35; d. 7.27; d. 11.37; a. 12.48; d. 14.39; lusso O.S. 16.07; a. 17.00 (Portogruaro); d. 18.02; a. 19.16 (Portogruaro); d. 20.30.

per **Udine**: d. 4.10; a. 6.01; d. 8.47 (Tarvisio); d. 10.10; a. 12.52 (Tarvisio); dd. 18.27 (Treviso); a. 19.00; d. 21.55.

per **Treviso - Montebelluna - Calalzo**: a. 5.40 (Calalzo); a. 7.33 (Treviso); d. 10.10 (Belluno); a. 14.45 (Calalzo); a. 20.37 (Belluno); a. 23.38 (Treviso).

per **Vittorio V. - Ponte Alpi - Calalzo Pc.**: d. 4.10 (Calalzo); a. 7.10 (Calalzo littor.); al. 12.01 (Vittorio); a. 19.55 (Belluno littor.).

per **Trento**: a. 5.33; a. 7.40; a. 14.25; a. 17.32 (Bassano); a. 19.27.

Due materassi e due cuscini

Ignoti penetrarono l'altr'ieri nello stabile sito all'anagrafico 4310 di S. Marco e indisturbati forzarono la porta dell'appartamento della signora Rosalia Curtarollo, rubandole due materassi e due cuscini di lana del valore di circa 700 lire.

Il rito in memoria dei Caduti per l'occupazione dell'Albania

Ieri mattina, nella chiesa di S. Maria Formosa ebbero luogo solenni esequie alla memoria degli eroici soldati di terra e di mare caduti in Albania nelle storiche giornate dell'occupazione; di questa occupazione ricorreva ieri il sesto mese.

La chiesa era addobbata a lutto e nel mezzo si ergeva il tumulo coperto dal tricolore e sormontato dall'elmetto dei combattimenti; attorno al tumulo piante e ceri.

Sulle pancate addobbate a lutto presero parte le rappresentanze invitate dall'Associazione culturale italo-albanese. Per l'Associazione assisteva il direttorio con la bandiera ed una corona di alloro; vi era anche il labaro della Società di musica antica. Intervennero alla cerimonia un folto gruppo di ufficiali della Milizia e alcuni ufficiali del R. Esercito,. Ha ufficiato mons. cav. Vianello parroco di S. Maria Formosa che, dopo la messa, diede l'assoluzione. Si è quindi formato un corteo seguito da folla di cittadini, che si è recato a deporre la corona di alloro sulla lapide dei caduti della grande guerra.

Dopo la cerimonia religiosa vennero inviati telegrammi a S. E. Benini Sottosegretario affari albanesi e al generale Guzzoni.

PICCOLA CRONACA

Si lussa una spalla

Il marinaio Ettore Lanza di anni 54 abitante a Castello 470 ieri all'Arsenale spingendo un carrello carico di rottami metallici ricevette una spinta che gli produsse la lussazione della spalla sinistra. Guarirà in giorni trenta.

Scaricatore colto da malore

Nello scaricare della merce a Riva Littoria alla Marittima, Cesare Tessarotto di anni 23 da Maerne ieri mattina fu colto da improvviso malore. Il vigile De Nardo di fazione in quei pressi provvedeva immeditamente a mezzo di una gondola di tragnetto a trasportarlo all'ospedale civile dove è stato ricoverato in osservazione.

Un avambraccio fratturato

Giocando nei pressi di casa il ragazzetto Silvano Ermoriano di anni otto abitante a Santa Croce 1222 cadde in malo modo producendosi la frattura dell'avambraccio destro. Subito soccorso dai familiari venne accompagnato all'ospedale dove rimarrà ricoverato per una trentina di giorni.

Per raccogliere un piccione

Nell'arrampicarsi su di una muretta prospiciente il campo di tiro a volo del Casino Municipale, Giuseppe Bison di anni 52 abitante a Castello 4246 con l'intenzione di raccogliere un piccione ch'era stato colpito da un tiratore partecipante alle gare svoltesi nei giorni scorsi, cadde in malo modo producendosi la frattura del calcagno destro. Trasportato all'ospedale civile è stato ricoverato e giudicato guaribile in giorni sessanta.

Beve varecchina per acqua

Iermattina Gioanna Benvenuti di anni 51 abitante a Cannaregio 2591 prese una bottiglia per bere dell'acqua senz'avvedersi che il recipiente conteneva della varecchina. Recatasi immediatamente all'ospedale quivi le venivano praticate le cure del caso e quindi rimessa con prognosi faverevole.

Uno strappo muscolare

Nel salire su di uno sgabello per prendere degli oggetti di cartoneria da uno scaffale, Mario Scantamburlo di anni 35 abitante a Cannagio 4893 riportò uno strappo al ginocchio per cui guarirà in una ventina di giorni.

La frattura d'un polso

Transitando per il ponte di San Giovanni Grisostomo il tredicenne Antonio Bavandi abitante a Cannaregio 5471 cadde, e, nel porre le mani innanzi per affrontarsi in qualche modo si produsse malauguratamente la frattura del polsi destro. All'ospedale civile venne ricoverato e giudicato guaribile in 30 giorni.

Un incontro inaspettato che manda all'ospedale

Iersera il facchino Eugenio Costantini di anni 56 abitante a Cannaregio 4030 passava per via Vittorio Emanuele, ignaro certamente di quello a cui andava incontro. Infatti appena uscito da un'osteria in quei pressi, ove s'era recato a rinfrescare l'ugola fu affrontato da certo Zaramella col quale aveva della ruggine per motivi di lavoro, e gli sferrò un pugno sul viso. Il Costantini tutto dolorante dovette recarsi all'ospedale ove il sanitario di guardia lo medicò di un ematoma alla regione orbitale destra, dichiarandolo guaribile in otto giorni.

I ladri in macelleria

Nel pomeriggio dell'altr'ieri il negoziante Marco de Sanzuane abitante a Cannaregio 781 e con negozio a S. Marco 4578 B constatò che poco prima delle 16.30 ignoti mediante una chiave falsa erano entrati nella macelleria e da un cassetto avevano asportato circa 150 lire. Ne informava del fatto il vigile Luigi Busetto che provvedeva ad avvertire il funzionario della Questura che provvedeva immediatamente per quanto di sua spettanza.

Oro e biancheria

Servendosi di chiave falsa i soliti ignoti penetrarono nell'appartamento del sig. Giovanni Marascutto a S. Marco 5359 e messo a soqquadro ogni angolo, da un cassetto asportarono alcuni oggetti d'oro e biancheria per il valore complessivo di lire mille.

TEATRI E CONCERTI

La serata di Baldanello al Goldoni

Ieri sera con *Nina, no far la stupida* in serata popolare la Compagnia Cavalieri-Baldanello ha riunito numeroso pubblico che si è divertito e fu largo di applausi a tutta la compagnia.

Questa sera con *Il Trittico* di Gino Rocca e cioè « La cantante dell'opera » « Imbriago de sesto » e la « Scorzeta de limon ». Emilio Baldanello dà la sua serata d'onore. Non v'ha dubbio che un numeroso pubblico accorrerà ad applaudire il bravo attore, ch'è uno dei più autentici epigoni della miglior tradizione del teatro veneziano.

Accademia di musica antica

Domenica prossima alle ore 17, seguirà l'inaugurazione del XXI anno accademico con un concerto pianistico del clavicembalista Ruggero Gerlin. A questa prima seduta ne seguiranno altre sette così distribuite: tre sedute sulla storia del Lied in Germania nel secolo XIX; una seduta pianistica beethoveniana; tre celebrazioni centenarie.

Il ciclo storico del lied si svolgerà nel mese di novembre: affidato al prof. Paolo Mirko Boroni, riurà un completamento al corso dell'anno passato sui Romantici del pianoforte.

Le rimanenti quattro sedute seguiranno nei mesi di dicembre 1939, gennaio, febbraio e marzo 1940. Le iscrizioni alle sedute si ricevono presso i negozi di musica Barera, Brocco e Gasparini.

Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà questa sera dalle ore 17 alle 19 in Piazza S. Marco il seguente programma:

1. Preite: Marcia fantastica.
2. Mancinelli: Cleopatra, ouverture
3. Wagner: Parsifal, preludio.
4. Puccini: La Boheme, atto II (a richiesta).
5. Beethoven: Sonata op. 57.
6. Ceccherini: Valzer da concerto.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni ore 21.15: Compagnia Cavalieri-Baldanello LA CANTANTE DELL'OPERA, L'IMBRIAGO DE SESTO, LA SCORSETA DE LIMON Trittico di Gino Rocca.

Malibran dalle 16.30: Ultimo giorno SQUADRIGLIA DEGLI EROI con Paul Hartmann, Herbert Bohme.

Rossini dalle 16.30: SCHIAVO D'AMORE con Leslie Howard e Bette Davis. Fuori Programma 5 MINUTI A CINECITTA'.

Cinematografi

Olimpia IL TESORO DEI TROPICI con Rena Deltgen, Gustav Diessl e Vera v. Langen.

IN TRIBUNALE

Associazione a delinquere

Sezione III

Si è iniziato ieri il processo a carico di un'associazione a delinquere costituita di sette malviventi, nelle cui azioni delittuose sono coinvolti altri venti individui di cui sedici a piede libero. I capi d'imputazione sono numerosi e consistono tutti in furti aggravati perpetrati a Venezia ed in reati di ricettazione. I testi di difesa e di accusa sono trentasette e i difensori undici.

A porre le mani su questa vasta combriccola e ad interromperne con l'arresto dei responsabili l'attività delittuosa, è stata la Squadra mobile al comando del cav. De Martino, mediante una vasta rete d'indagini che ha permesso di assicurare alla Giustizia i furfanti.

Fra gli imputati quelli detenuti sono Umberto Ravagnni, Giuseppe Ravagnin, Angelo Bon, Olivo Porri, Carlo Zener, Romano Zannini, Giuseppe Gianolla, Ferdinando Zanchi, Giovanni Rinaldi, Romeo Barioni, Napoleone Fiorin; quelli a piede libero accusati per la più di ricettazione: Girolamo Ardenghi, Aldo Bon, Amleto Paveggio, Giovanni Di Lisi, Sebastiano Paggiarin, Guglielmo Serantoni, Antonio Fasolo, Enrico Facchetti, Umberto Angelini, Giulio Dalla Lucia, Istriano Zanini, Ortensia Palese, Emilia Urbani, Italia Urbani, Genoveffa Sabadin ed Isa Luise.

Nella giornata d'ieri si è proceduto all'interrogatorio degli imputati.

Le pentole ed il cenciaiolo

Sezione II.

La sera del 1 luglio u. s. il cenciaiolo Angelo Trevisiol di anni 19 da Fossalta di Piave se n'andava pian piano lungo l'argine del fiume verso casa portando sulle spalle una pentola di rame che fece sorgere il dubbio, in chi lo vide, trattarsi di cosa di provenienza furtiva. In quei giorni infatti s'erano lamentati in paese alcuni furti del genere; la voce si diffuse rapidamente e giunse all'orecchio dei carabinieri che recatisi a casa del Tervisiol, lo destarono e nascosta sotto una coperta rinvennero la pentola in parola, che egli confessò di aver subato a Valentino Ambrosi. Condotto il Trevisiol alla stazione dell'Arma, quivi la denuncia del sig. Luigi Zanuner che lamentava la sparizione di una pentola di rame per la lisciva portò ad accertare e ad identificare nel cenciaiolo l'autore di questo secondo furto. Egli ha confessato ed è stato condannato ad otto mesi e dieci giorni di reclusione, a L. 850 di multa col beneficio della condizionale e non iscrizione.

Difesa: avv. Cisco.

La domestica fedele

Il 1 aprile u. s. la signora Meneghinello lamentò la sparizione di due fili d'oro del peso di diciassette grammi e di due lenzuola per il valore complessivo di circa L. 400. Ne fu accusata del furto la domestica Amelia Battajotto di anni 39 da San Donà di Piave che all'indomani dell'incidente si era allontanata dai Meneghinello.

La Battajotto ha protestato la sua piena innocenza; ella è stata assolta per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Fano.

Luce a sbafo

Per aver manomesso il contatore della luce elettrica e di essersi in tal guisa impossessata di 2040 chilovattore di energia, Cesira Marton di anni 33, contumace è stata condannata a sei mesi di reclusione, a L. 661.20 di multa col beneficio della condizionale. Difesa: avv. Fano.

STATO CIVILE

7-8 Ottobre 1939-XVII

NATI	19
NATI morti	1
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	6
MATRIMONI	2

Matrimoni: Mason Carlo vigile urbano con Venuda Corenna casalinga, celibi.

Decessi: Bonaldi Buranella Elena di anni 86 vedova casalinga; Zese Predazzi Isabella di anni 63 vedova casalinga; Colli Giovanni di anni 18 celibe fattorino; Betterle Mario di 2 mesi.

La giornata a Venezia

Diario sacro

10 Martedì. — S. Francesco Borgia duca di Candia e, rimasto vedovo, gesuita e terzo generale della Compagnia di Gesù, nel 1572 con la commemorazione dell'Ottava. — Ai Gesuiti alle 18 si dà la benedizione; indulgenza plenaria. — A San Lio, S. Trovaso, San Francesco e ai Frari a sera preci, bendizione e canto del «Si quaeris» all'altare di S. Antonio. — A S. Maria Mater Domini primi Vesperi della festa seguente e interviene quella Congregazione di Sacerdoti una delle IX del Clero Veneto.

Teatri

Goldoni: La cantante dell'opera - L'imbriago de sesto - La scorseta de limon — **Malibran**: La squadriglia degli eroi — **Rossini**: Schiavo d'amore.

Cinematografi

Savoia: Mischa il fachiro — **S. Margherita**: Gli amanti e Valzer di addio di Chopin — **Nazionale**: La Wally — **Garibaldi**: Il fantino della Luisiana e L'antro della morte **Imperiale**: L'oro del West e Il sognore e la signora Sherlock Holmes **Olimpia**: Il tesoro dei tropici.

La radio d'oggi

19 Programma III. Dopolavoro corale «Emilio Ghionzoli» di Firenze. 20.30 Programma III: «Il Valzer dell'ovest» Operetta in 2 atti e 12 quadri di Fiorita. Musica di Papanti — 21 Programma I: Stagione lirica dell'Eiar «Elettra» op di Riccardo Strauss — Programma I: Varietà — 22 Programma I: Voci del mondo con gli attori di una filodrammatica — 22.10 Programma I: Concerto del pianista Vico La Volpe 22.30 Conversazione di Eugenio Giovanetti.

Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a San Francesco della Vigna — Sala ai SS. Apostoli — Annoè in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

La farmacia della Giudecca rimane sempre aperta.

Asta del Monte

Oggi passeranno a vendita gli effetti NON PREZIOSI impegnati per sei mesi a tutto 7 febbraio 1939

Come è sempre è avvenuto, di tali oggetti può essere chiesta la rinnnovazione solo sul banco delle vendite, non oltre le ore 10.

Transiti stradali interrotti

ROMA, 9

L'Azienda autonoma statale della strada, in data 9 ottobre comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: SS n. 50 del Grappa e del Passo Rolle neve transito interrotto durata incerta.

Vite simultanee

per mezzo di un apparecchio

Avete mai riflettuto sull'enorme vantaggio che verrebbe all'uomo dal dono dell'ubiquità? La nostra tempestiva presenza in un dato luogo, in quella data ora, può decidere anche della nostra vita avvenire; ma come sdoppiarci o spezzettarci se noi siamo una entità organica, incapace di frazionamenti? Eppure il mezzo c'è: il telefono. Col « Telefono interurbano » noi possiamo vivere simultaneamente a Milano e a Roma, a Venezia e a Napoli, e badare direttamente ai nostri interessi più lontani, senza spostarci dalla nostra sede abituale. Con una spesa minima, usufruendo magari dei ribassi serali e festivi, noi possiamo volare dovunque, tempestivi e attivi.

ISTITUTO CONVITTO **SOLITRO**
Via G. B. Belzoni, 1 - PADOVA - Telefono N. 22597
Accoglie: Convittori - Semiconvittori - Esterni | TUTTE LE SCUOLE

Quotazioni di Borsa

	Milano 6	Milano 9	Venezia 6	Venezia 9
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	90.15	90.30	90.25	90.50
" " l. m.	90.3.	90.40	—.—	—.—
Rend. 3.50 l. m.	71.60	71.70	71 40	71.70
Prest. Red. 3.50	68.20	68.30	58 26	68 30
Rend. 5 p. c. con.	92.10	92.20	—.—	—.—
" " " m.	92.20	92.30	92.25	92.25
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90 75	90 75	90.35	90 80
Cred. Fond. 4 p. c.	409.—	407.—		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	403.—	404.—		
Banca Nazion. Lav.	451.—	453.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	418.—	417.—		
Buoni Tesoro 1940	99.90	99.80	99.50	100.—
" 1941	100.10	100.—	100.—	120.—
" 1943	90.—	89.70	89 50	90 10
" 1944	94.90	95.10	94.50	95.—
I. R. I. 4.50 p. c.	451.—	452.—		
El. Ferr. 4.50 p. c.	458.—	458.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1103 50	1109.—		
Assicuraz. Gener.	3500	3520.—	3500.—	3520.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	520.—	520.—		
" Meridionali	896.—	905.—	897.—	910.—
Venete costr. ferr.	298.—	295.—	300 —	300.—
N. G. I. Rubattino	53.—	61.65		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3680.—	3725.—		
" Furter	338.—	338.—		
" Val d'Olona	198.—	198.—		
" Val Ticino	162.50	162.50		
" Olcese	576.	596.50		
Stamp. De Angeli	945.—	957.—		
Cantoni Coats	504 50	506.—		
Linif. Can. Naz.	646.—	660.—		
Man. Ross.-Vazzi	675.—	698.—		
" Rotondi	492.—	499.—		
" Tosi	86.—	86.—		
" Coton. Mer.	275.—	282.—		
Unione Manifatt.	362.50	363.—		
Lan. Gavardo	600 50	600.—		
" Rossi	2800.—	2800.—		
" Targetti	93.—	94.—		
Cascami Seta	380.50	386.—		
Bernasconi Tess.	76 5	77.—		
Châtillon	93 50	94 25		
S. N. I. A Viscosa	386.50	383.—		
Man. It. Pacchetti	224 —	227.50		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	52.25	53.50		
"Ilva" Alti Forni	227.50	228.—	227.50	228.—
Metallurgica Ital.	417.—	418.50		
Monte Amiata	450.—	460.—		
Montecatini	186.50	187.75	186.50	188.20
Stab. Dalmine	181.—	184.50		
Breda Costr. Mecc.	365.50	382.50		
Autom. Bianchi	120.75	120.50		
" Isotta F.	20.25	21.70		
" F.I.A.T.	479.—	488.50		
Off. M. Reggiane	90.25	95.50		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	192.—	193.—	192.50	193.75
Elettr. C.I.E.L.I.	360.—	359.—		
Dinamo It. Imp. El.	401.—	403.—		
Edison	339.50	341.—		
" postergate	258.—	258.—		
Elettr. Bresciana	356.—	357.—		
" Valdarno	210.75	211.50		
" Piacentina	335.—	335.—		
Emiliana Es. Elett.	625.—	628.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	161.75	164.—		
Cisalpina ord.	162.—	161.75		
Elett. Gen. Sic.	94.50	95.50		
Idr. Piem. S.I.P.	62.50	63.75		
Impr. Idr. Tirso	143.50	147.50		
Elett. Lombarda	494.—	501.—		
Merid. Elettricità	337.00	340.—		
Terni	265.00	268.50	266.—	268.—
Unione Es. Elett.	11.80	11.90	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasi	116.—	118.50		
Distillerie Italiane	215.—	216.50		
Eridania	671.—	674.50		
Raffineria L. L.	770.—	772.—		
A. N. I. C.	98.25	98 50		
Italiana Gas	13.50	13.75		
Mira Lanza	240.—	245.		
Petroli d'Italia	12.95	13 50		
Aedes	70.50	74.—		
Fond. Reg. 7 p. c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	104.—	107.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	217.—	220.—		
Saturnia	59.75	59.75		
Pastificio Baroni	25.25	25.50		
Gr. Alb. Venezia	52.75	55.—	53.—	53 20
Italcementi	265.—	265.—		
Pirelli italiana	1853.—	1832.—		
Pirelli & C.	725.—	705.—		
Sarda	85.25	87.—		
Lugo	330.—	332.—		
CAMBI				
PARIGI	45.30	45.20	45.30	45.20
ZURIGO	445.—	445.35	445.—	445.35
LONDRA	80 —	79.65	80 —	79.75
AMSTERDAM	1054.50	1052.50	—.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.31	3.31	—.—	—.—
BERLINO	7.68	7.68	—.—	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80	19.80

TRIESTE, 9 — Rendita 5 p. c. f. m. 90.40; id. 3.50 p. c. f. m. 71.60; Prestito Redim. 3.50 p. c. f. m. 68.40; id. 5 p. c. f. m. 92.35; Obbligazioni Venezie 3,50 p. c. 90,75; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 100; id. 1041 100,10; id. 4 p. c. 1943 90; id. 5 p. c. 1944 95; Premuda 870; Gerolimich vecchie 185; Martinolich 132; Tripcovich 362; Anonima Infortuni Milano 1625; Assicurazioni Generali 3510; Riunione Adriat. prima serie 1622.50; id. seconda serie 1562.50; Assicuratrice Ital. emiss. '23 467.50; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 122.

CAMBI: Parigi 45.20 — Londra 79.65 — Zurigo 445.35 — Nuova York 19.80.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 9

Stazione	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	mass.	min.
Zara	¾ cop.	762.6	14		
Fiume	¼ cop.	761.6	13	18	9
Pola	½ cop.	761.7	13	17	10
Trieste	cop.	761.7	14		
Gorizia	¾ cop.	761.7	11	14	7
Udine	¾ cop.	760.9	14	19	6
Treviso	¾ cop.	760.6	14	19	9
Belluno	cop.	760.3	10	15	2
Padova	¾ cop.	760.8	15	18	9
Rovigo	cop.	760.3	15	17	9
Vicenza	cop.	760.5	14	16	9
Bolzano	cop.	759.0	12	17	2
Trento	¾ cop.	760.6	11	15	4
Grappa	cop.	615.6	1	4	—1
Venezia	cop.	760.4	15	18	11

Mare: Zara q. calmo; Fiume calmo; Trieste q. calmo; Venezia q. calmo.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6,21, tramonta ore 17.33. Luna leva ore 3,13, tramonta ore 16,7. Ultimo quarto il 6. Luna nuova il 12. — Maree al Bacino S. Marco: alte ore 9,0 e 21.20, basse ore 2.20 e 15.20. — Ieri il Livenza, il Piave, il Brenta, il Gorzone, l'Adige ed il Po erano in morbida; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in debole morbida.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 10: Sull'Italia è continuato l'aumento di pressione; in dipendenza dell'anticiclone scandinavo si è avuta una invasione di aria artica che ha migliorato le condizioni sulla nostra regione. Sono però probabili manifestazioni di instabilità specialmente lungo i rilievi e ad oriente.

Le altre temperature di ieri

Roma 20 e 9; Milano 15 e 7; Torino 15 e 7; Genova 19 e 14; Sanremo 20 e 13; Bologna 16 e 11; Firenze 16 e 7; Rimini 18 e 8; Ancona 16 e 11; Foggia 19 e 10; Bari 18 e 13; Lecce 19 e 12; Taranto 20 e 12; Messina 21 e 15; Palermo 23 e 12; Catania 23 e 12; Cagliari 23 e 12; Sassari 29 e 9; Tripoli 29 e 2; Bengasi 34 e 19; Rodi 26 e 21; Lido Roma 19 e 8.

All'alba di stamane santamente spirava, munito dei conforti religiosi, l'anima buona ed integerrima di

Francesco Giudica

La sorella Linda Giudica ved. Battaggia, i nipoti e pronipoti, addoloratissimi, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 11 corr., alle ore 10, nella chiesa di S. Maria Formosa dove la cara Salma sarà precedentemente trasportata.

Venezia, 9 ottobre 1939-XVII

Imp. G. Fanello, tel. 22-801

Società Veneziana Conterie e Cristallerie

Sede in Venezia

Capitale sociale L. 7.200.000 interamente versato

Assemblea Generale Ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 30 ottobre 1939-XVIII alle ore 11, presso la sede sociale in Murano (Venezia) Fondamenta Navagero N. 34, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — *Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
2. — *Relazione dei Sindaci;*
3. — *Bilancio al 31 luglio 1939-XVII;*
4. — *Rinuncia all'ufficio di due Amministratori e conseguenti deliberazioni.*

A sensi dell'art. 6 dello statuto sociale, potranno intervenire all'assemblea i titolari di azioni nominative iscritti nel libro dei soci almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ed i possessori di azioni al portatore che le abbiano depositate:

— o presso la sede della Società in Murano (Venezia) Fondamenta Navagero N. 34;

— o presso le sede di Venezia dei seguenti istituti: Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Napoli; Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara;

— oppure presso la Société Générale pour l'Industrie de la Verroterie S. A. in Marsiglia.

Il deposito delle azioni dovrà essere eseguito almeno sette giorni completi prima di quello fissato per l'assemblea.

Se l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per mancanza del numero di azionisti stabilito dallo statuto, essa sarà tenuta in seconda convocazione il giorno 13 novembre 1939-XVIII, nello stesso luogo, alla stessa ora e col medesimo ordine del giorno, e le azioni depositate per la prima assemblea rimarranno vincolate per la successiva.

Venezia, li 7 ottobre 1939-XVII

Il Consiglio d'Amministrazione

Franz Schubert

La ispirazione artistica è istintiva; lo studio e l'applicazione favoriscono soltanto la inclinazione; il fenomeno dei fanciulli prodigi come Mozart e Schubert, che in tenera età sedettero degnamente in orchestra, conferma l'asserto.

Ad undici anni Schubert dagli umili natali — appena mediocre nelle discipline scolaresche — suonava già con lode il violino, il piano e la viola; famiglia di artisti e di musicisti quella dei Schubert; peccato che la povertà tormentasse quelle case con costante persistenza. Secondo la volontà paterna il far della musica è un lusso serale, ma è il lavoro col conseguente guadagno ch'egli esige dai figli.

Tredicenne, Franz, è ammesso — perchè vincitore del concorso — in uno de' Convitti-Conservatori di Vienna; quivi rimarrà cinque anni; poco amico del latino e di lettere, egli si distingue in tutto ciò che concerne la istrumentazione, l'armonia, il contrappunto e la direzione dell'orchestra collegiale.

All'insegnante di composizione, il piccolo Franz presenta una canzone musicata che meraviglia: *« Che cosa posso insegnargli ancora, dice il vecchio professore: « Dio gli ha già appreso tutto ».*

Nel Convitto-Conservatorio, seralmente l'orchestrina interpretava le composizioni di Volfango Mozart, di Antonio Salieri, di Carlo Maria Weber, che esordì a dodici anni coll'opera « La forza dell'amore », e sopratutto quella di Ludovico Beethoven.

Nell'eseguire la musica di Mozart, il piccolo Schubert esclama: *« Qui si sentono cantare gli angeli »*; pur apprezzando le composizioni di Haydn, di Weber e di Rossini, il culto maggiore lo serbava per l'incomparabile Beethoven, che ammirava in ogni sua manifestazione.

« Piccolo, tarchiato, con viso tondo con capelli folti crespi e trascurati, Schubert, non aveva che gli occhi vivacissimi, guardati, per la miopia, da forti lenti: nel complesso era piuttosto bruttino, ma simpaticissimo per la bontà dell'anima. Per il padre suo, come per la famiglia, Franz rimase per molti anni un essere incompreso; amava e scriveva musica, ma dalle sue composizioni nulla si ricavava, eccetto la ammirazione degli amici; troppo poco per vivere!...

I rimproveri paterni lo indussero a lasciare la casa e vivere come un randagio, sorretto spesso dalla benevolenza dei compagni, presso i quali dormiva e più spesso si sostentava: pochi soldi pel pranzo e meno ancora per la carta da musica ch'egli riempiva di composizioni che nessuno acquistava e pochi sapevano apprezzare. Allievo prediletto di Antonio Salieri, — l'autorità musicale più nota in Vienna, ed alla quale rese speciali favori anche l'Imperatore, — ebbe dal Grande di Legnago, lezioni di composizione e di armonia.

L'anno seguente (1819) Antonio Salieri ebbe in esame, la prima opera drammatica di Franz: *« Il palazzo del Diavolo »*, che meravigliò lo stesso insegnante: *« Questo giovane può tutto: è un genio; compone Lieder* (canzoni), *Messe, Opere e Quartetti; in una parola, ciò che vuole ».*

Genio e miseria camminavano insieme; nessun direttore d'orchestra voleva le espressioni musicali di Franz, come nessun editore si accingeva a pubblicarle; così quest'ometto piccolo dalle spalle già un po' curve, dai capelli irti, trascurato nel vestire, colla pipa in bocca, sebbene ostentasse l'allegria era un reietto cui tutto era negato; l'amore, l'agiatezza, l'affetto della famiglia.

La sventura, l'isolamento e l'abbandono sono campi di battaglie oscure, ma che contano i loro eroi.

Franz Schubert — scrive Maria Tibaldi Chiesa nella magnifica monografia pubblicata dalla Casa Garzanti di Milano con numerose incisioni — componeva con facilità sorprendente: la sua era la vena inesausta che la ispirazione dà al genio.

Schubert diceva di sè: « compongo ogni mattina e quando un lavoro è finito, ne comincio un'altro ». Taluni biografi, non escluso il Roggieri, pensano che Franz abbia lasciato circa mille poesie musicate, la maggior parte delle quali, andarono smarrite.

I suoi manoscritti raramente portano tracce di correzioni, di modificazioni, di rielaborazioni. *« Talvolta egli soleva rifare la partitura di una stessa canzone, e ciò quando se ne sentiva scontento o quando sperava di poterla migliorare ».*

Viveva come nelle tenebre; fuori dal mondo dei suoni egli era un essere impacciato, timido, amico solamente della vita umile ed amichevole che egli trascorreva con pochi compagni.

Il 16 giugno 1816 a Vienna si festeggiò il cinquantesimo anno della nomina di Antonio Salieri a maestro della « Cappella dell Imperatore ». Parenti, amici ed allievi concorsero a rendere lieto il grande italiano. Franz al ritorno dalla festa scrisse: *« Bello e confortevole deve essere per un artista vedere tante personalità, e gli allievi raccolti attorno a sè, ciascuno rivaleggiando di zelo per festeggiare il giubileo del maestro ».*

Il modesto Franz, possedeva un'anima meravigliosa: niente invidia, nessuna gelosia per la gloria altrui: la gioia sua più grande era quella di ascoltare della buona musica; prendeva il capo fra le mani rimanendo come in estasi.

La fama di Schubert si propagava lentamente perchè le sue composizioni difficilmente uscivano dalla cerchia dei soliti amici che cantandole le ammiravano. Ma nè impresari, nè editori conoscevano il geniale giovane, nè avrebbero acquistata la sua musica, confermando ancora una volta il detto: *« Nessuno è profeta nella propria patria ».*

L'*« Ouverture, in stile italiano »*, è la prima sinfonia schubertiana eseguita in pubblico: il successo arrise al lavoro ed i critici finalmente si occuparono dell'allievo di Antonio Salieri.

Nessuno però immaginava che quella composizione era stata scritta in una cameretta semibuia e non riscaldata: avvolto in una vecchia veste da camera, Franz cercava di non badare al freddo che lo intirizziva ed alla fame insoddisfatta.

L'allegria era solamente a fior di labbra; l'uomo di genio perseguitato, malgrado gli sforzi per elevarsi e vivere come meriterebbe, si avvilisce e rodendosi internamente, lentamente rode la propria salute e la esistenza.

Cominciò per Schubert, come sarà pel russo Mussorscky, una vita di disordini, dovuta alla inutilità della lotta contro l'avverso destino. Pochi conoscevano il valore dell'artista costretto alle più umilianti ristrettezze, come quelle di dormire or quà or là a secondo della benevolenza altrui; ad indossare abiti vecchi e logori... a vivere nelle più umili bettole, là ove ci si sostenta male e si dorme col capo sul tavolo, come gli zingari.

Anima ingenua, ma impressionabile, Schubert si abbandonò al destino ed i disordini notturni che ne seguirono e che sono naturali in chi non ha nè casa nè famiglia, logorarono ben presto le scarse sue forze. A queste dobbiamo aggiungere le amarezze morali che egli abilmente dissimulava ma che emergono da una sua lettera del 1824 ad un amico lontano. « ... *Fuggì la pace, pesante è il cuore. Non la ritroverò più (la pace) in nessun tempo ed in nessun luogo. Ogni sera quando mi corico spero di non risvegliarmi più, ed ogni mattino mi annunzia il ritorno del tormento* ».

La gioventù ebbe per poco ancora il sopravvento; nel ventottesimo anno di età — ultimo di sua vita — Franz lavorò alacremente, lasciando capolavori che non morranno, sebbene mai come nel 1828 le sue condizioni economiche fossero tanto disastrose; soffrì la fame ed il freddo intenso che dall'ottobre tormentò Vienna.

Così l'autore di canzoni ed opere altamente apprezzate dai posteri morì a trentun anni, nel novembre del 1828, accompagnato all'ultima tappa solamente dal gruppo di amici che tanto lo avevano apprezzato.

Solamente trent'anni dopo la sua scomparsa, trionfando ovunque la sua musica, venne collocata una lapide là ove egli venne al mondo: *« Casa dove nacque Franz Schubert ».*

Nel 1872 nei giardini pubblici di Vienna fu collocato una statua colla scritta: « Franz Schubert » e finalmente nel 1888 le ossa del musicista riposarono nel cimitero centrale di Vienna, accanto a quelle di Cristoforo Gluck, di Volfango Mozart e di Ludovico Beethoven.

Francesco Cavalla

L'esecuzione della sentenza
contro due feroci assassini

ISERNIA, 9

Stamane all'alba, sotto il ponte stradale, in contrada Girella, è stata eseguita la sentenza 30 maggio u. s. di questa Corte di Assise, che condannò alla pena capitale Faiola Vincenzo e Jannettone Gerardo.

Costoro, la sera del 15 marzo 1938, in territorio di Pozzilli, aggredirono proditoriamente Galardi Giacomantonio e il figlio dodicenne Vincenzo e, allo scopo di rapinare il denaro che il Galardi padre aveva indosso, uccisero quest'ultimo e ferirono gravemente il figlio, mediante colpi di randello alla testa. L'infelice ragazzo tentò di fuggire, ma fu raggiunto da altro violento colpo di randello che gli frantumò la scatola cranica e lo rese cadavere.

La coltura intensiva nello Scioa
Un convegno ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 9

Per iniziativa della direzione superiore della colonizzazione e del lavoro, è stato tenuto un convegno agrario allo scopo di far conoscere ai produttori agricoli coi primi risultati, i metodi e le possibilità di una coltura intensiva dello Scioa. Duecento produttori rurali, guidati dai tecnici, hanno visitato i comprensori sperimentali di Dolo e di Biscioftu, gli allevamenti, installati in quelle zone di ovini e bovini, indigeni e nazionali, nonchè i lavori di pre-colonizzazione, rendendosi pienamente conto dei risultati raggiunti e delle possibilità dei vari tipi di coltura.

Stamane il delegato apostolico per l'A. O. I. ha consacrato al culto, con solenne cerimonia, la nuova chiesa dell'ospedale militare. Dopo la consacrazione venne celebrata una Messa solenne e vennero impartiti alcuni battesimi.

Il giro del mondo in aeroplano
L'arrivo a Roma del "Nippon,,
Un messaggio di "buon auspicio,, all'Italia fascista

ROMA, 9

Proveniente da Siviglia, da dove aveva decollato alle ore 8, ha atterrato alle ore 12.21 all'aeroporto del Littorio il monoplano bimotore giapponese *Nippon*, che sta compiendo il giro del mondo, nel corso del quale visiterà circa 30 paesi, portando a ciascuno di essi un messaggio di « buon auspicio ».

Ad accogliere il valoroso equipaggio, capeggiato dal comandante Ohara, si trovavano il generale Fougier, in rappresentanza del Sottosegretario all'Aeronautica gen. Valle, un rappresentante del Ministero per la coltura popolare e parecchie personalità italiane e giapponesi, tra le quali ultime l'incaricato d'affari nipponico, Sakamoto, con gli addetti militari dell'ambasciata presso il Quirinale. Era pure presente una folta rappresentanza della collettività giapponese a Roma, un numeroso gruppo di ufficiali della Aeronautica e le maestranze dell'aeroporto. I trasvolatori giapponesi sono stati festeggiatissimi.

L'alto significato dell'offerta
della statua della Vergine di Loreto all'aviazione spagnola

MADRID, 9

Il quotidiano *Ya* di Madrid pubblica sotto il titolo: « Ali di fede » il seguente trafiletto in neretto: « L'Ala Littoria ha offerto all'aviazione spagnola l'immagine della Vergine di Loreto, che prova la fratellanza fra i piloti italiani e spagnoli. Veramente la antica saggia Roma, maestra delle arti, somma in politica, non poteva scegliere una migliore ambasciatrice. Un'umile immagine di legno, a somiglianza di quella di cedro ornata d'oro che venerasi nella Santa Casa, verrà a Burgos per vie del cielo, sopra le ali della fede, come or sono sette secoli, dalla terra di Nazareth fino ai lauri adriatici, la casa della Madre di Gesù. Questo celestiale angelico viaggio valse agli aviatori l'amoroso patronato della Vergine di Loreto, ed oggi vale a riannodare e suggellare la amicizia italo-spagnola, saldata con il sngue e l'eroismo durante la guerra e trasformata con questa generosa e delicata offerta nel simbolo del trionfo della fede e della spiritualità cristiana ».

L'articolo continua dicendo che questo gesto deve indicar al mondo come si deve difendere la religione e la civiltà romana e cristiana, e termina esaltando le ali italiane che prestarono la loro collaborazione per questa impresa vitale per la difesa della civiltà. « Questa divina ambasciatrice deve proteggere e benedire i nostri piloti, presidiare la nobila saldissima amicizia italo-spagnola, baluardo della tradizione latina e della fede cattolica ».

Intanto procede l'opera di ricostruzione della nuova Spagna. Un altro segno inconfondibile della rinascita completa di Madrid è la comunicazione del decano della facoltà di medicina dell'Università centrale, dott. Salamanca, il quale ha ufficialmente annunziato che la Facoltà sarà, fra poche settimane trasferita nella antica sede della gloriosa città universitaria, la quale è quasi pronta e riattata per accogliere nuovamente la direzione e i laboratori delle varie classi.

Starace e Teruzzi testimoni
alle nozze Boidi-Alberioni

ALESSANDRIA, 9

Stamane si sono celebrate in Casal Cermelli le nozze fra la signorina Mitzi Alberioni col dott. Carlo Boidi cons. naz. Podestà di Addis Abeba. Testimoni per lo sposo sono stati il Segretario del Partito e S. E. Teruzzi, per la sposa lo zio maro. Al rito nuziale, officiato dal Console generale ispettore dei cappellani della Milizia mons. Rubino sono pervenute numerose personalità autorità e gerarchie provinciali.

Concorso della Direzione generale
della Marina mercantile

ROMA, 9

Il 31 corr. scade il termine per la presentazione dei documenti per la ammissione al concorso per 10 posti di vice segretario in prova nella carriera amministrativa della Direzione generale della Marina mercantile (Amministrazione centrale). Al concorso possono prendere parte coloro che siano provvisti di uno dei diplomi di laurea richiesti per l'ammissione agli impieghi amministrativi dello Stato. Le domande, corredate dei prescritti documenti, dovranno pervenire alla Direzione generale della Marina mercantile, Piazza della Minerva 38, non più tardi del giorno suindicato.

La posta per i soldati francesi
sta diventando un mito

PARIGI, 9

La mobilitazione ha disorganizzato in Francia i servizi postali. Di questo stato di cose si fanno eco i giornali riportando lettere di madri, di spose, di soldati che protestano per la mancanza di notizie dei loro cari.

« Da mio marito, partito all'inizio della guerra verso l'est — scrive ad esempio una signora al «Matin» — ho ricevuto fino ad ora una sola lettera. Lui ne ha ricevute tre. Ora noi ci scriviamo tutti i giorni ».

Il «Populaire» pubblica, dal suo canto, sotto il titolo « Piccola velocità » una lettera che non è meno significativa: « Ho inviato un vaglia a mio figlio il 3 settembre. Non lo ha ancora ricevuto. Confessate che è un po' troppo ».

In suffragio di Alessandro I

BELGRADO, 9

In occasione del V anniversario della morte di Re Alessandro I, nella cappella reale di Dedinjè è stata celebrata una Messa di requiem cui hanno assistito il Re, la Regina Maria, il Principe Reggente e la Principessa Olga.

Documenti sullo spionaggio rubati a Washington

WASHINGTON, 9

Stanotte ignoti ladri, sono penetrati nel Campidoglio giungendo fino alla camera della commissione di inchiesta Dies sull'attività antiamericana asportandone molti documenti relativi alle organizzazioni comuniste ed allo spionaggio.

Immane incendio in una segheria finlandese

HELSINKI, 9

Un violento incendio si è sviluppato in una segheria della città di Keemi, che ha distrutto la maggior parte dei materiali e dei macchinari. L'incendio, i cui danni ammontano a dieci milioni di marchi finlandesi, era visibile entro un raggio di 100 km.

7 morti e 4 feriti in Belgio
in due sciagure automobilistiche

BRUSSELLE, 9

Un'automobile è precipitata da una delle banchine del porto di Anversa, nell'acqua. Le quattro persone che vi erano dentro sono annegate.

Ad Ougree la notte scorsa un'automobile ha investito una pattuglia di soldati. Tre soldati sono morti e quattro hanno riportato ferite più o meno gravi.

L'importazione di frutta fresca
in Argentina

BUENOS AIRES, 9

L'ufficio controllo dei cambi ha annunciato di essere pronto a mettere a disposizione degli importatori la valuta necessaria alle importazioni di frutta fresca dagli Stati Uniti, necessaria per coprire il fabbisogno argentino fino alla fine dell'anno.

Il dopolavoro di Roma
per le famiglie dei richiamati

ROMA, 9

Per iniziativa del Dopolavoro dell'Urbe, i dopolavoro di Roma e provincia, in occasione del 28 Ottobre p. v. hanno disposto in favore delle famiglie dei dopolavoristi richiamati alle armi, l'invio di doni consistenti in oggetti utili. Ai richiamati invece vengono spediti libri fascisti quali *Il diario di guerra del Duce, Vita di Arnaldo* ecc.

Le farmacie non sono autorizzate
alla vendita del caffè

ROMA, 9

Numerosi farmacisti si sono rivolti al Sindacato farmacisti, chiedendo se le farmacie erano autorizzate alla vendita del caffè. E' stato precisato che il caffè non è sostanza compresa nella farmacopea ufficiale che non esiste alcuna autorizzazione di vendita nelle farmacie. Perciò i medici sono stati invitati a non prescriverlo nelle ricette degli ammalati.

Le celebrazioni siciliane

PALERMO, 9

La figura di Giuseppe Sergi, garibaldino e scienziato, è stata rievocata nel quadro delle celebrazioni dei grandi siciliani dal prof. Domenico Pisani dell'aula magna della R. Università di Messina, presenti autorità e gerarchie, il corpo accademico e folto pubblico.

Il Questore di Avellino ferito
in un incidente d'auto

AVELLINO, 9

Un grave incidente stradale è avvenuto ieri. Al ritorno della manifestazione per l'inaugurazione del monumento ai caduti di S. Martino Valle Caudina, presenziata dal Sottosegretario Host Venturi in rappresentanza del Governo, per cause imprecisate, l'automobile della questura di Avelino cozzava violentemente contro un albero. Nell'urto il questore di Avellino comm. Vignale riportava la frattura del malleolo interno del piede destro e il comandante del Gruppo carabinieri reali, maggiore d'Ambrosi, la frattura del femore destro; ambedue guaribili entro 60 giorni.

Due fratelli asfissiati
dalle esalazioni del mosto

CASSINE, 9

Sceso in cantina per pulire una botte, l'agricoltore Giovanni Maccagni, d'anni 56, residente a S. Andrea di Cassine, colpito dalle esalazioni della fermentazione del mosto stramazzava al suolo decedendo per asfissia. In suo soccorso, si precipitava il fratello Bruno, d'anni 53, il quale rimaneva vittima del suo slancio generoso.

Tempesta a Seren del Grappa

BELLUNO, 9

Seren del Grappa fu colpito sabato scorso dalla tempesta che abbracciò una larga striscia a nord di Seren comprendente le frazioni di Seren, Rasai, Forcen e Valle. La tempesta raggiunse l'altezza di 4 centimetri e distrusse totalmente la uva ed altri prodotti campestri. Il danno approssimativo ascende a circa 150.000 lire. Una commissione all'uopo incaricata si è recata oggi dal Prefetto.

Il bue in tabaccheria

VENTIMIGLIA, 9

Una strana avventura ha avuto luogo in via E. Chiappori, nei pressi del vallone allorchè una dozzina di buoi sbarcati al vicino scalo merci venivano condotto al mattatoio. Uno degli animali, con movimento brusco penetrava nella piccola tabaccheria gestita dalla signora Giuseppina Leggero, la quale vedendo minacciate dal bestione i pacchi di caramelle esposti nell'interno, si slanciava davanti al bue afferrandolo per le corna e tentando di spingerlo fuori. Sarebbe riuscita nel suo intento se uno dei garzoni, dal marciapiede, non avesse afferrato, torcendola, la coda dell'animale, ciò che provocò una brusca reazione della bestia. Dopo ripetuti sforzi della proprietaria del negozio, l'animale finiva per arretrare sulla strada ove nel frattempo si era formato un folto gruppo di curiosi. Nella strana lotta la signora Leggero riportava lo slogamento della spalla sinistra.

La lotteria di Merano
Il quinto premio è stato vinto da una guardia svizzera?

ROMA, 9

Questa volta la fortuna, che in un primo tempo aveva riserbato a Roma ben sette biglietti concorrenti ai premi, nel volo finale ha favorito soltanto uno dei sette aspiranti riservandogli il quinto premio di lire 114.964: una sommetta che se può apparire modesta accanto al milione, pure è sempre non disprezzabile. Questo biglietto della serie S 11.498 intestato alla distributrice Rosa Orsini, risulta come venduto dal Banco Lotto n. 140 di via Piana 31 di cui è ricevitore Ercolano Orsini congiunto della signora Rosa. Questo banco gode fama di essere un buon dispensatore di fortuna fra i suoi clienti del giuoco del lotto, i quali di tanto in tanto vi pizzicano delle discrete vincite, che per qualcuno sono state anche di alcune decine di migliaia di lire.

Ieri appena la radio dava notizia dell'assegnazione dei premi, siamo ritornati dalla signora Rosa Orsini. Essa era abbastanza soddisfatta delle migliaia di lire che il banco del suo congiunto incasserà per avere venduto il biglietto. L'abbiamo invitata a frugare bene nella memoria per veder di rammentare anche approssimativamente chi possa essere questo fortunato. La signora Rosa sorrise: « Da quando il biglietto da me venduto è uscito tra i favoriti, sono andata mentalmente rievocando le figure dei molti acquirenti. Non tutti si capisce, sono ritornati alla mia mente, ma alcuni sì e fra questi quel roseo signore dall'accento lievemente esotico il quale, come già vi ho raccontato, l'altro giorno all'atto dell'acquisto mi disse di essere in procinto di partire per la Svizzera. Ora in questi giorni, pensando e ripensando, mi sono ricordata di un particolare che potrebbe dare una indicazione abbastanza precisa: quel signore nel riporre il biglietto nel portafogli disse tra il serio e lo scherzoso che sperava con la vincita di quel biglietto di ripagarsi ad usura delle spese di questo viaggio che egli diceva, gli dava la gioia di rivedere i suoi cari dopo tanto tempo trascorso in Italia in servizio militare. Ora la rivenditrice fà al riguardo un'ipotesi: nessun dubbio dall'accento e dall'esprimersi che si trattasse di uno straniero residente da molto tempo in Italia. E siccome accennò al servizio militare, considerato che da noi cittadini esteri non possono far parte delle nostre Forze armate, egli potrebbe essere benissimo uno svizzero in servizio presso l'unico stato che proprio qui in Roma ha una guardia svizzera. L'ipotesi in fondo è logica, dato che il vincitore tra i tanti acquirenti di biglietti presso il banco di via Piana sia proprio questo signore roseo su cui da tre giorni la rivenditrice ha con tanta insistenza fermato il pensiero.

Trenta biglietti da mille rosicchiati dai topi

INTRA, 9

La contadina Rosalinda Galli abitante nel villaggio di Faido di Vallemaggia, volendosi ieri mattina recare al mercato per fare degli acquisti, saliva sul solaio per prendere dei biglietti di banca che, chiusi in un giornale, aveva nascosto alcuni mesi fa sotto una pesante cassa di legno per paura dei ladri. Però la donna dovette amaramente constatare che i topi, dopo avere rosicchiato parte del fondo della cassa, avevano trovato un buon alimento nelle trentamila lire, tutta la sua sostanza, che la donna aveva nascosto, tanto che dei numerosi biglietti non rimanevano che inutilizzabili frammenti.

La prima riunione scientifica
della Società di statistica

PISA, 9

La Società italiana di statistica, recentemente elevata ad ente morale, ha tenuto la prima riunione scientifica presso la R. Università. La prolusione inaugurale è stata tenuta dal prof. Gini. Sono seguite alcune comunicazioni di altri congressisti.

Travolto e ucciso da un tandem

PORDENONE, 9

Stasera verso le 19, in località Sant'Antonio di Porcia a circa 4 chilometri da Pordenone, lo studente quattordicenne Giuseppe Valdevit, figlio del cav. Giovanni, industriale tessile e podestà di Porcia, si dirigeva in bicicletta verso la propria abitazione, quando veniva investito da un tandem proveniente in direzione opposta. Per l'urto il Valdevit veniva sbalzato a terra e riportava la frattura della base cranica, per cui cessava di vivere mentre veniva trasportato a casa con l'autolettiga. La notizia ha destato vivo dolore nella popolazione.

Zio e nipote in bicicletta
travolti da una moto

S. DONA' DI PIAVE, 9

Stamane verso le ore 10, Canever Carlo e nipote Canever Egle, in località Casa Paterna, volendo passare sulla destra venivano investiti da un motociclista.

I due sbalzati di sella si ebbero i soccorsi dalle persone subito accorse ed accompagnati all'ospedale ove il sanitario riscontrava loro ferite in più parti del corpo e li dichiarava guaribili in una ventina di giorni circa.

La salma d'un ufficiale francese
rinvenuta nella scogliera livornese

LIVORNO, 9

Ieri mattina, verso le 10,30, fra le scogliere della località marittima denominata la Torre del Marzocco, gli agenti di Finanza di quella brigata rinvenivano il cadavere di un aviatore indossante il casco e la tuta. Tratto il cadavere sulla banchina, si constatava che sotto la tuta appariva la divisa di ufficiale di marina. Dall'esame dei documenti trovati, risulta trattarsi del luogotenente della Marina da guerra francese, Jean Baudonin.

S'è trovato il testamento
di Ninon de Lenclos

PARIGI, 9

Un antiquario che è buon conoscitore di manoscritti, è riuscito ad entrare in possesso del testamento della celebre cortigiana Ninon de Lenclos, l'Aspasia del secolo che vide ai suoi piedi coloro che si chiamavano Richelieu, Condè, Villars, Saint-Evremond, Molière, La Bruyere ed altri notissimi scrittori, enciclopedisti pittori, musicisti. Il suo salotto è stato certamente uno fra i più illustri di tutti i tempi.

Vissuta circa novant'anni, conservando anche in vecchiaia il fascino della sua bellezza ed intelligenza, si trovò piuttosto dissestata e fu Aronet di Voltaire, padre del celebre filosofo dell'enciclopedia che mise in ordine i suoi affari e sistematala con una rendita di dodicimila franchi l'anno, la stabilì nella casa di Vie des Tournelles con quattro servitori fedelissimi disposti ad una vita modesta. Fu allora che essa conobbe fanciullo il Francesco che doveva diventare il celebre Voltaire rivoluzionario in partenza.

Il piccolo vivacissimo e intelligente piacque tanto a Ninon de Lenclos che ella lo ricordò nel suo testamento lasciandogli un legato di duemila franchi perchè potesse acquistare tanti libri.

Malgrado che Ninon fosse scettica ed atea ed avesse dietro di sè quel genere di vita che tutti conoscono, il testamento incomincia con le parole « in nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo... ». Il documento non contiene particolari affermazioni, ma è interessante rilevarvi l'accenno che essa fa al cavaliere De Villiers, uccisosi per lei trentotto anni prima, dando luogo ad una tragedia emozionante. Il cavaliere De Villiers era figlio di Ninon, che l'aveva avuto dalla sua relazione col signor Jarzay, ma egli non lo sapeva, poichè il padre e la madre lo avevano sempre taciuto. Ma quando il De Villiers, ventenne, ebbe conosciuta Ninon frequentandone un poco la casa, sentì verso di lei un'attrazione che presto si mutò in passione sensuale e un giorno, malgrado la forte differenza di età il giovanotto si aperse con Ninon dichiarandogli il suo amore e il suo desiderio. Fu un attimo tremendo: poi Ninon scoppiò in pianto che fu la rivelazione. De Villiers conobbe in quel momento che Ninon di cui ardeva era sua madre. Uscendo dalla casa di lei, s'inoltrò in un giardino che era nei pressi e con un pugnale si trafisse il cuore morendo poco dopo, visto ancora nell'estrema agonia dalla madre.

Nel testamento scritto dopo gli ottant'anni, Ninon ricorda il figlio tragicamente ucciso dalla tremenda rivelazione.

37 vittime nell'esplosione
della miniera di St. Etienne

PARIGI, 9

Il bilancio delle vittime della esplosione avvenuta ieri l'altro in una miniera di St Etienne, è più grave di quanto si era dapprima creduto. Trenta cadaveri di minatori sono stati estratti dai pozzi. Altri sei cadaveri non hanno potuto ancora essere disseppelliti. Un minatore è deceduto all'ospedale, in seguito alle ustioni riportate.

Ponte svizzero sul Reno
saltato in aria
Due soldati uccisi

BERNA, 9

Oggi nel pomeriggio uno dei tre ponti del canale tra Widnau e Reerbrugg nella valle del Reno è saltato in aria in seguito ad una violenta esplosione. Due soldati sono stati uccisi. E' stata aperta una inchiesta per stabilire la causa dell'esplosione.

Sibili acutissimi precedono
fenomeni sismici

BUENOS AIRES, 9

Nei dintorni di Los Moles, in Provincia di San Luis, specialmente in località Los Neques, da lungo tempo, quasi quotidianamente, si avvertono movimenti sismici, preceduti da sibili assordanti in apparenza aerei. Al sibilo — come risulta da studi fatti da esperti in materia — segue immediatamente la scossa, la cui intensità non è però in relazione all'intensità dei suoni. I movimenti hanno la direzione da ovest ad est e durano al massimo dieci o dodici secondi e si ripetono per tre e anche quattro volte nel giro di 24 ore. Secondo informazioni assunte, il fenomeno dura dal maggio del 1936, epoca cui la zona fu scossa da un violento terremoto. Si presume che le scosse — fattesi in questi ultimi tempi maggiormente intense così da suscitare profondo allarme nella popolazione — siano causate da un processo di sistemazione sotterranea o di attività di vulcani.

L'esploratore russo Papanin
è ritornato dall'Artide

LENINGRADO, 9

L'esploratore russo Papanin, di ritorno dal suo viaggio di navigazione nell'Artide, ha concesso un'intervista si giornali locali, mettendo in rilievo che nella scorsa estate la navigazione si è svolta in condizioni molto migliori delle precedenti, perchè i rompighiaccio hanno scortato 104 piroscafi, percorrendo durante tre mesi 12 mila miglia, fra la Nurmania e il Mare di Bering. Secondo Papanin pei viaggi futuri si dovranno creare delle basi di rifornimento.

La villa londinese della Hutton
a disposizione del Governo

LONDRA, 9

La contessa Reventlow, meglio nota come la miliardaria Barbara Hutton, ha posto la sua magnifica villa situata nel centro di Londra, a disposizione del Governo inglese, il quale l'ha destinata ad abitazione di persone addette a servizi pubblici di importanza nazionale.

Spigolature

Un interessante confronto fra le perdite inflitte dai sottomarini tedeschi alla flotta mercantile interalleata nel corso della grande guerra e quelle dovute registrare dall'Inghilterra nelle prime due settimane dell'attuale conflitto viene fatto, nella scorta di dati ufficiali, dall'« Agenzia Centraleuropa ». Risulta dal primo rapporto in materia del Comando supremo della marina da guerra germanica che i primi quattordici giorni di ostilità hanno importato per gli inglesi la perdita di 30 navi per un registro lordo complessivo di 190 mila tonnellate. Va aggiunto, ai fini d'una più adeguata valutazione di questo risultato, che la guerra sottomarina viene condotta dalla Germania nel più rigoroso rispetto delle regole internazionali relative al contrabbando di guerra. Nella guerra mondiale, l'impiego dei sottomarini da parte della Germania ebbe inizio il 22 febbraio 1915; a settembre dello stesso anno, dopo l'incidente dell'« Arabic », esso venne sensibilmente limitato; ripreso in pieno nel febbraio del 1916, esso cessava in aprile dopo l'incidente del « Sussex ». In questo tempo la flotta mercantile degli alleati ebbe a subire una perdita di 700 mila tonnellate, ciò che viene a corrispondere, non considerandosi il periodo di minore attività dal settembre 1915 al febbraio 1916, ad una media mensile di 80 mila tonnellate. A questa cifra media di perdite del 1915-16 fanno ora significativo riscontro le 190 mila tonnellate di naviglio mercantile colate a picco in sole due settimane di guerra sottomarina. Quale pericolo rappresenti quest'arma per l'Inghilterra le cui possibilità di esistenza sono come è noto in rapporto col mantenimento delle sue comunicazioni con l'oltremare, ha riconosciuto, già nel 1936, il ministro Sir Samuel Hoare. Non senza un certo umore egli ha infatti affermato che ove all'Inghilterra vengano meno i rifornimenti d'oltremare le sue riserve di materie prime per l'industria potranno bastare per tre mesi soltanto, ciò che del resto sarebbe più del necessario poichè in un termine di sei settimane tutta l'Inghilterra sarebbe ridotta alla fame.

*

La conflagrazione mondiale, che tanto sacrificio di sangue costò all'umanità, non è stata capace d'impedire il susseguirsi di altre guerre. Ben pochi son stati gli anni senza guerra e senza spargimento di sangue. Già nel 1919, mentre ancora erano in corso i tentativi di definitiva liquidazione della conflagrazione mondiale appena spentasi, in Russia i « bianchi » combattevano contro i « rossi » ed in Baviera come anche in Ungheria divampava la guerra civile. Nel 1920 fu combattuta, per così dire, l'ultima battaglia della guerra europea: polacchi e francesi lottarono contro i bolscevichi. Nel 1921 gli spagnuoli furono impegnati nella guerra contro le cabile, mentre anche in Persia si svolgevano lotte sanguinose. Nel 1922 ebbe inizio la guerra dei greci contro i turchi. Dal 1924 al 1926 i francesi dovettero lottare contro gli insorti marocchini, guidati da Abd-el-Krim. Nel 1927 si ebbero guerre civili nel Portogallo e nel Messico; nel 1932 disordini in Ispagna, Afganistan e Cina, nonchè lo scoppio della guerra fra Bolivia e Paraguay. Dal 1931 al '33 la guerra divampò in Manciuria e nel Marocco e si registrarono disordini intestini in Ispagna e nell'Irlanda. Nel 1935 ebbe inizio l'impresa italiana in Etiopia e nel 1936 la guerra civile in Ispagna, la quale si protrasse fino al corrente anno. Nello stesso tempo si sono avute lotte accerrime in Palestina e sopratutto in Cina, dove la guerra non è finita ancora. Sarebbe proprio ora che il mondo trovasse finalmente la pace, anzichè gettarsi a capofitto nel rogo d'un'altra conflagrazione più terribile che mai. Ma una pace duratura, basata sulla giustizia.

*

Le colonie francesi stanno apportando già un grande contributo allo sforzo che la Francia deve compiere per fronteggiare la situazione attuale. Gli economisti francesi affermano che il contributo economico che sarà apportato in pochi mesi dalle colonie sarà notevolmente superiore a quello apportato alla Madrepatria dallo colonie di allora, durante tutta la guerra mondiale. Secondo le istruzioni date dal governo metropolitano ai governatori dell'Impero Coloniale Francese, questo dovrebbe inviare in Francia non meno di tre milioni e mezzo di tonnellate di generi alimentari del presente raccolto. L'invio dei cereali dovrebbe elevarsi a 1.600.000 tonnellate e la maggior parte di essi dovrebbe essere fornita dall'Indocina. I semi oleosi, provenienti in grandissima parte dall'Africa Nera, dovrebbero oltrepassare il milione di circa 100 mila tonnellate. Il tè, il cacao, il caffè, lo zucchero e gli altri prodotti coloniali da inviarsi dalle colonie francesi alla madrepatria dovrebero aggirarsi complessivamente a circa 800.000 tonnellate. Secondo i calcoli più autorevoli le colonie francesi potrebbero inoltre fornire alla patria in armi 350.000 tonnellate di carbone e di minerali, 300.000 di legname, 60.000 di caucciù e 40.000 di prodotti tessili greggi.

*

E' nota la passione che aveva Alessandro Manzoni per l'agricoltura: si ricorda ad esempio, che fu lui a piantare la prima robinia in Italia nel suo giardino di Brusuglio. Oggi che la coltivazione del cotone va così diffondendosi è interessante ricordare — come ha fatto « La Tribuna » — che il Manzoni fu un pioniere in tale campo coltivando questa pianta sempre a Brusuglio con entusiasmo seppure con modesti risultati, anche a causa del clima lombardo poco adatto. In una esposizione tenuta a Torino nel 1864 fra gli espositori figurava il Manzoni, con un campione di cotone siamese bianco. Ma la giuria non si accorse di quell'eccezionale espositore e non gli diede nè un premio nè una menzione...

Cronaca di Mestre

Conferenza sulla Libia

Si ricorda che questa sera alle ore 20.30 nel teatro del Patronato avrà luogo l'annunciata conferenza del d.r Francesco Prosdocimo sul tema «Escursioni in Libia» illustrata da diapositive.

I biglietti da L. 2 e L. 1 si possono ritirare anche all'ingresso della sala.

La morte di un bambino

L'altro ieri nella sua abitazione in via Ariosto 17 int. 19, decedeva il quattrenne Artuso Stanislao; in seguito al referto medico, il Pretore ordinava che il cadaverino fosse messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Il piccolo una quindicina di giorni fa giocando nel cortile di casa era caduto a terra riportando delle ferite alla fronte che vennero medicate all'ospedale. Il 5 corrente mentre si trovava in cucina, la mamma passava in una stanza accanto per accudire alle faccende domestiche ed il piccolo avvicinatosi alla cucina economica con un ferro rovesciava una caffettiera contenente dell'acqua bollente che gli produceva delle ustioni di secondo grado, in seguito alle quali domenica mattina verso le 9 il piccolo cessava di vivere.

Muore in istato di ebrezza

Randagio, senza famiglia, Soccol Eugenio nativo di Pas di Agordo d'anni 66, abitante a Chirigago, senza fissa dimora, un buon diavolo ben visto da tutti perchè incapace di fare del male anche ad un insetto, col suo mestiere di seggiolaio, passava di casa in casa e quanti soldi prendeva, altrettanti ne consumava in vino, invocando di fare una fine in istato di ubriachezza. Ieri mattina il settantacinquenne Longo Antonio abitante alla Gazzera in via dei Sassi 59, verso le 5.30 era uscito di casa per recarsi a soddisfare un bisogno corporale quando scorse che dalla parete di canne di un capanno usciva una mano umana. Si avvicinò per vedere di che cosa si trattasse e scorse un uomo che non dava più segno di vita, con la testa in giù semiaffondata nelle foglie di granoturco messe nel capanno. Egli cercò di sollevarlo, ma questo cadeva supino ed esamine. Subito venivano avvertiti i carabinieri i quali si recarono sul posto per gli accertamenti del caso mentre il dr. Dal Lago non poteva far altro che constatarne la morte avvenuta per asfissia prodotta dall'alcole bevuto. Il cadavere venne riconosciuto per quello di «Genio Caregheta» come da tutti era chiamato.

Il cadavere venne rimosso e trasportato nella cella mortuaria del cimitero. Un particolare sulla vita di «Genio Caregheta» è che nello scorso anno lungo il viale di S. Maria di Sala durante un incidente automobilistico moriva uno sconosciuto pure ubriaco che dalla fantasia popolare era riconosciuto per «Genio Caregheta» e solo dopo vario tempo risultò che il morto non era lui; dalla gioia, quando lo seppe, raddoppiò le sbornie dicendosi morto risuscitato.

Cade da un'armatura

Nicolò Bettinazzi di anni 9 abitante in via Principe di Piemonte 20 salito sull'armatura d'una costruzione scivolò cadendo nel vuoto e battendo violentemente a terra. Subito soccorso, venne trasportato all'ospedale dove il medico di guardia lo fece ricoverare avendogli riscontrato la frattura della gamba destra guaribile in 40 giorni.

Cade da un albero

L'undicenne Barban Liliana di Maio abitante in via Bandiera 5 per giocare si era arrampicata su di un albero alto un paio di metri ed afferrata una rama cadde a terra riportando delle gravi ferite. Subito soccorsa venne accompagnata all'ospedale dove il medico di guardia le riscontrò la frattura dell'omero e la giudicò guaribile in 30 giorni.

Ubriaco prepotente

Una pattuglia di agenti del Commissariato di P. S. la scorsa notte verso le 2 s'incontrò con un tizio in uno stato di manifesta ubriachezza: fermatolo gli vennero chiesti i documenti che egli si rifiutò di presentare. Invitato a venire in ufficio questo non solo si rifiutò ma impegnò una resistenza tale che venne portato quasi di peso. Perquisito non aveva alcun documento di identificazione e nuovamente interrogato disse chiamarsi Rossi Giuseppe fu Emilio di anni 43 abitante a Cannaregio 2706. Venne dichiarato in arresto e passato alle carceri con la denuncia di manifesta ubriachezza.

Pietosa fine d'un operaio

VICENZA, 9

Un falegname, padre di quattro giovani figli, trovava oggi la morte in un doloroso incidente presso lo stabilimento Montecatini in viale Mazzini. Si trovava colà a lavorare, per conto della ditta Giovanni Mellonaro, il quarantasettenne Valentino Menin. Egli, nel pomeriggio, stava attraversando i binari di raccordo e per brevità di tempo tentò di passare fra due carri. Il convoglio nello stesso momento si metteva in manovra in modo che il Menin veniva sbattuto da un respingente contro l'altro. ai compagni di lavoro il disgraziato fu raccolto moribondo e caricato su di un'autolettiga veniva avviato verso l'ospedale. Lungo il tragitto però il Menin decedeva.

Una frana in Val Sarentina

BOLZANO, 9

A causa delle abbondanti pioggie cadute in questi giorni, una frana si è staccata dalle falde del monte abbattendosi sulla strada della Val Sarentina e ostruendo il traffico.

Sul posto si portavano immediatamente squadre di operai che provvedevano al ripristino della viabilità sulla importante arteria.

La neve sul Terminillo

RIETI, 9

Dopo le piogge continue e violente di questi giorni il cielo si è rasserenato. La temperatura è scesa notevolmente e stamane il Terminillo è apparso coperto da una leggera nevicata, la prima della stagione.

NOTIZIE RECENTISSIME

Nessuna iniziativa americana per far cessare il conflitto

WASHINGTON, 9

Il segretario di stato Cordell Hull ha dichiarato di non avere alcuna notizia di iniziative di pace tedesche britanniche o francesi, ed ha aggiunto che per quanto concerne gli Stati Uniti, non sono allo studio iniziative di pace di sorta.

Il Presidente Roosevelt è tornato a Washington, dopo avere trascorso la vacanza di fine settimana nella sua residenza di Hyde Park.

Roosevelt si è astenuto dal fare qualsiasi dichiarazione circa il suggerimento di farsi promotore di una iniziativa per la Pace. Il Presidente, durante la sua permanenza a Hyde Park, si è mantenuto in continuo contatto telefonico con i funzionari della Casa Bianca, per essere informato degli sviluppi della situazione europea.

Egli si è anche molto interessato ai rapporti sul viaggio del convoglio che deve scortare la nave americana *Iroquois*.

Nonostante l'atteggiamento negativo di Roosevelt, la stampa americana insiste nel chiedere l'intervento del Presidente quale mediatore. L'*Herald Tribune* dice che l'invito della mediazione avanzato dalle altre Potenze neutrali non può essere rifiutato dal Presidente americano. Il *Word* consacra il suo articolo di fondo alla questione della mediazione e scrive che questa mediazione sarebbe la migliore forma di intervento pacifico degli Stati Uniti nelle cose d'Europa.

Il *New York Times* scrive che questa è una occasione appropriata offerta ai Governi francese e britannico per definire in termini netti la ragione per la quale conducono la guerra e se sono disposti a continuarla.

Rialzi alla Borsa di New York

NEW YORK, 9

Non appena sono state conosciute le dichiarazioni fatte da Neville Chamberlain ai Comuni, la borsa ha dato segni di maggiore attività e i prezzi hanno avuto un non trascurabile rialzo. Le dichiarazioni del Primo ministro britannico sono state interpretate come un preludio a più ampie dichiarazioni, sostanzialmente negative, del Governo britannico nei riguardi del discorso di Hitler.

Pieno rispetto tedesco della neutralità del Lussemburgo

BERLINO, 9

Sospetta appare in questi circoli la grande attenzione dedicata in questi giorni dai giornali francesi al Lussemburgo. Il critico militare del *Petit Parisien* si è dilungato, in un suo articolo, sulla possibilità di una violazione della neutralità del Lussemburgo da parte tedesca sostenendo che la Germania desidererebbe avere con il piccolo Stato neutrale una frontiera meno estesa di quella attuale, che è quattro volte più lunga di quella fra il Lussemburgo e la Francia.

«Noi possiamo assicurare i tecnici militari francesi — scrive il *Volkischer Beobachter* — che, al contrario di ciò che essi sostengono, la protezione del fianco destro attraverso una frontiera neutrale il più lungo possibile è, per la Germania, di grandissimo interesse. La Germania non ha alcuna intenzione di violare la neutralità del Lussemburgo e di dare così ai suoi avversari il desiderato pretesto per ingrandire il fronte d'attacco.

«Noi siamo convinti — conchiude l'organo nazionalsocialista — che anche il Lussemburgo preferirebbe non vedere l'interesse dei critici militari francesi ed inglesi concentrato così sospettosamente sul suo territorio».

Un Ministero delle informazioni che si dimostra male informato

LONDRA, 9

Oggi il Ministero delle informazioni ha smentito che il Sovrano, durante la sua visita al personale dell'aviazione addetto alla Marina, abbia consegnato ricompense al valore militare a partecipanti ad azioni di guerra. Pochi minuti dopo lo stesso Ministero delle informazioni ha pubblicato un altro comunicato affermando che la notizia della consegna delle ricompense corrispondeva invece a verità.

Il corpo di spedizione aeronautico che sarà inviato in Europa

LONDRA, 9

Mandano da Melbourne che il Primo ministro australiano, Monzies, ha dichiarato che il corpo di spedizione aeronautico australiano sarà composto di 3200 uomini, incluso il personale addetto agli aerodromi.

L'uso della Transiberiana per l'invio di soia mancese in Germania

TOKIO, 9

E' autorevolmente confermato che negoziati sono in corso col Governo sovietico allo scopo di usufruire della Transilvania per il trasporto sul mercato tedesco dell'eccedenza di soia disponibile in Manciuria per l'esportazione. Tale iniziativa è la conseguenza della virtuale sospensione del traffico marittimo nipponico col Mediterraneo.

Il movimento nei porti di Anversa e Rotterdam diminuito del 75 per cento

ROTTERDAM, 9

Le catastrofiche conseguenze del blocco marittimo inglese si fanno sempre più sensibili per i porti neutrali del Mare del Nord. Il movimento portuale di Anversa è diminuito da 2.14 milioni di tonnellate lorde di registro nel settembre dell'anno scorso a 523 mila tonnellate nel settembre del 1939, quello di Rotterdam da 2.09 milioni a 568 mila tonnellate.

Le richieste russe alla Finlandia secondo notizie francesi

PARIGI, 9

Con particolare attenzione vengono seguite a Parigi le notizie che giungono dalle capitali baltiche; si registra così da Helsinki che in *quei circoli politici si ha l'impressione* che la Russia sovietica intenda chiedere non solo la concessione di fortificare tre piccole isole finlandesi al largo di Cronstadt, ma anche concessioni finora non precisate sulle isole Aaland. Qualcuno giunge a prevedere che la Russia chiederà di erigere fortificazioni anche in tali isole, ma è opinione prevalente che a tali esigenze la Finlandia opporrà il più energico rifiuto.

Mentre procede la mobilitazione di nuovi scaglioni di riservisti che andranno a rafforzare i contingenti già attualmente sotto le armi e valutati a 140 mila uomini, si attende con impazienza di conoscer come sarà formata la delegazione finlandese che dovrebbe partire fra breve per Mosca e che, come è noto, comprenderà fra gli altri l'ex-Presidente del Sonsiglio Paasiviki.

Da Stoccolma segnalano che il giornale *Allehanda* riceve dal suo corrispondente a Helsinki che il Ministro degli esteri di Finlandia, Erkko, interpellato sulla posizione attuale del Paese nei confronti della Russia, ha dichiarato: «Ignoro completamente che il Governo sovietico abbia delle rivendicazioni territoriali da presentare alla Finlandia. Noi consideriamo la situazione con calma ed attendiamo gli eventi. Trovo del resto assolutamente normale che i due Paesi discutano i problemi di comune interesso».

Lo stesso Ministro ha dichiarato al corrispondente del giornale *Dagens Nyheter* che l'Unione sovietica non ha finora comunicato alla Finlandia alcun particolare sul carattere delle questioni economiche e politiche che saranno trattate a Mosca.

«Già a più riprese — ha detto Erkko — la Finlandia ha manifestato la sua neutralità ed ha espresso il desiderio di non allearsi con alcun gruppo di Stati europei».

Il giornale *Hufvud Stad Bladet*, occupandosi dei negoziati russo-finlandesi constata: «Il Patto di non aggressione russo-finlandese del 1934 aveva già permesso di regolare tutte le questioni interessanti i due Paesi, tanto che questi potranno ora procedere ad un esame obiettivo e leale della situazione. Si può quindi supporre che i negoziati di Mosca non saranno di natura tale da compromettere il mantenimento della neutralità finlandese.

«Naturalmente, la Finlandia non potrà accettare condizioni che le impongono l'abbandono di quello che è necessario per garantire la sicurezza e l'indipendenza del Paese».

La delegazione lituana rientrata a Kaunas

KAUNAS, 9

La delegazione lituana, composta dal vice-presidente del Consiglio Bizauskas e dal comandante supremo dell'Esercito, Rastikis, proveniente da Mosca, è rientrata in questa capitale per mettere al corrente il Governo dell'andamento dei negoziati russo-lituani. Subito dopo la delegazione ripartirà per Mosca.

Theunis partito per l'America

BRUSSELLE, 9

Theunis, capo della missione economica belga presso il Governo americano, ha lasciato oggi Brusselle diretto in Italia dove si imbarcherà per gli Stati Uniti.

Il volo Berlino-Tokio-Berlino interrotto per la guerra

TOKIO, 9

Si apprende che l'equipaggio dello «Junker» tedesco, che aveva compiuto il viaggio Berlino-Tokio e che contava di far ritorno in patria passando per l'Indocina francese e per le Indie inglesi, è rimasto fermo nel Thailand, sorpreso dallo scoppio della guerra in Europa. Gli aviatori tedeschi faranno ritorno a Tokio in piroscafo e da Tokio ripartiranno per la Germania.

Voci inventate d'un complotto contro Re Carol

BUCAREST, 9

Nella stampa inglese ed americana si è parlato di un complotto contro Re Carol; sono stati forniti minuziosi particolari circa il numero delle persone arrestate e sono stati fatti financo alcuni nomi di arrestati.

Le autorità romene, dinanzi a questa invenzione di pessimo gusto, hanno intimato agli stessi corrispondenti che l'avevano diffusa di smentirla categoricamente.

La grande opera di civiltà che l'Italia svolge in Albania

SOFIA, 9

Il giornale «Naroda Borba» pubblica un lungo e particolareggiato articolo sull'azione che l'Italia svolge in Albania. Dopo avere illustrato le grandiose opere pubbliche in corso, la perfetta organizzazione in tutti i campi e la completa tranquillità della vita pubblica, il giornale conclude sottolineando la poderosa opera di civiltà che l'Italia compie in Albania, fino a poco tempo fa in preda al malgoverno e al disordine.

Diplomatico cinese a Napoli

NAPOLI, 9

E' giunto da Chung King, l'ex ambasciatore cinese nell'U. R. S. S. dott. S. E. W. W. Yen, ricevuto allo sbarco da funzionari dell'ambasciata cinese a Roma e dalle autorità portuali.

Discorsi di Carmona e Salazar all'Assemblea portoghese

LISBONA, 9

Nel pomeriggio di oggi l'Assemblea nazionale si è riunita in seduta straordinaria per ascoltare un rendiconto del Capo dello Stato sul *suo viaggio nelle colonie africane* e le dichiarazioni del Capo del Governo. Il generale Carmona ha esaltato la missione colonizzatrice del Portogallo. Parlando dell'attuale situazione internazionale, il generale Carmona e il Capo del Governo Salazar, hanno auspicato la pace e, pur riconfermando la volontà del Portogallo di rimanere al di fuori del conflitto, hanno riaffermato la fedeltà del paese alle tradizionali amicizie e alleanze politiche. Il generale Salazar ha concluso dicendo che il Portogallo è disposto a dare tutta la sua collaborazione ai popoli che lavorano per la pace e si è chiesto se non vi è la possibilità di aprire alla pace un cammino che non sia quello che passa per la guerra. La dichiarazione è stata accolta dagli applausi dell'Assemblea che dopo un breve dibattito, ha approvato all'unanimità una mozione sul messaggio del presidente Carmona e sulle dichiarazioni di Salazar.

La General Motors processata

WASHINGTON, 9

Ha avuto inizio oggi, alla Corte Federale, un giudizio a carico della General Motors, di altre tre società affiliate e di 10 privati, sui quali grava l'accusa di avere violato le disposizioni contro i trust.

Si prevede che tale giudizio durerà tre mesi circa e che saranno escussi oltre 500 testimoni.

Giustiziato per spionaggio

BERLINO, 9

E' stato giustiziato a Berlino tale Hermann Krüger, condannato a morte dal Tribunale speciale per essersi messo in relazione con agenti di una potenza straniera ai quali aveva confidato dei segreti di stato di cui egli era a conoscenza, nella sua qualità di funzionario statale.

Pauroso incendio a Londra in grandi magazzini

LONDRA, 9

Un disastroso incendio è scoppiato la scorsa notte nel West End di Londra in grandi magazzini in cui erano depositati mobili e arredi di un gran numero di famiglie sfollate dalla capitale. Mobili e tappeti di grande valore appartenenti a note personalità sono andati distrutti. Ben sessanta distaccamenti di pompieri sono accorsi sul luogo del sinistro e solo dopo due ore di lotta le fiamme hanno cominciato a diminuire di violenza.

Duemila giovani a Napoli per i campionati femminili della Gil

NAPOLI, 9

Numerose squadre dei comandi federali partecipanti al IV campionato nazionale della Gil femminile sono giunte a Napoli. Al campionato che comprende atletica leggera, nuoto, pattinaggio, tennis, scherma e tiro a segno, parteciperanno circa 2000 giovani fasciste, e giovani italiane appartenenti a 72 comandi federali.

Grande affluenza di visitatori alla Fiera autunnale di Verona

VERONA, 9

L'affluenza di visitatori verificatasi alla Fiera autunnale di Verona è stata veramente eccezionale. Il mercato equino, il movimento degli affari è stato intensissimo valutato alcuni milioni di lire; anche le mostre di frutta, carri ed altri attrezzi agricoli sono stati oggetto dell'interessamento del pubblico convenuto da ogni parte d'Italia. La fiera di Verona si chiuderà domani sera.

Famiglia avvelenata dai funghi

ROMA, 9

Il contadino Enrico Gramiccia di 37 anni, da Genzano, tornò ieri sera a casa con un cesto di funghi colti in campagna. Tutta la famiglia, composta della moglie Elena Rossi e dei figli Renato e Pietro rispettivamente di 8 e 5 anni, fece gran festa all'ottima vivanda. Purtroppo però alcune ore più tardi, venivano tutti colti da fortissimi dolori di ventre. Portati da alcuni coinquilini all'ospedale, dopo le consuete cure, sono stati trattenuti in osservazione.

Olbia nuova denominazione per Terranova Pausania

SASSARI, 9

Il comune di Terranova Pausania in provincia di Sassari è stato autorizzato a modificare la propria denominazione in Olbia.

La mostra della Messapia chiusa

NAPOLI, 9

Oggi si è chiusa in Santa Cesarea Terme la mostra preistorica dell'antica Messapia, organizzata in occasione della quarta mezza estate salentina.

Cacciatore colpito dal compagno

COMO, 9

Mentre stava cacciando, appiattato in un boschetto, l'elettricista Pietro Valsecchi, da Erve, d'anni 49, è stato colpito alla testa dalla fucilata sparata da un altro cacciatore rimasto sconosciuto. Il Valsecchi versa in gravi condizioni.

Territorio friulano compreso nella zona faunistica delle Alpi

ROMA, 9

Con decreto ministeriale il territorio dei comuni di Aiello, Aquileia Campolongo del Torre, Cervignano, Chiopris Viscone, Ruda, San Vito al Torre, Visco, ricadente nella provincia di Udine, s'intende compreso a tutti gli effetti nella zona faunistica delle Alpi (zona prima).

Improvvisa visita a Savona del Segretario del Partito

Vibranti acclamazioni al Duce

SAVONA, 9

Alle ore 17.30 è qui giunto improvvisamente il Segretario del Partito accompagnato dall'ispettore del P. N. F. per l'A. O. I. Fossa. Subito dopo il Segretario del Partito percorreva a piedi dalla stazione via Paleocapa fino al mare prendendo contatto col popolo, che, riconosciutolo, lo salutava con calorose acclamazioni. Successivamente si è recato alla sede della Federazione provinciale dei Fasci di combattimento che come egli constatava, era in piena attività in tutti i suoi vari uffici.

Ricevuto dal Federale e dalle gerarchie, il Segretario del Partito visitava tutti gli uffici federali del comando della Gil e dei Fasci femminili. Il Gerarca, accompagnato dal Prefetto, che nel frattempo era giunto alla Federazione, dal Federale e dalle altre gerarchie e autorità, ha visitato dopo, la costruenda casa Littoria, il Gruppo rionale Mussolini e lo stato dei lavori di demolizione del vecchio quartiere dei Cassari, ove sorgeranno il nuovo palazzo del Governo e la vasta piazza del Re.

S. E. Starace, sempre accompagnato dalle gerarchie e dalle autorità e circondato dalla popolazione acclamante al Duce, si è recato poi a visitare la nuova caserma della 34.a Legione della M. V. S. N. ove si incontrava con i richiamati di due battaglioni T. M. che lo circondavano acclamando al Duce e con i quali si intratteneva cameratescamente interessandosi delle condizioni delle loro famiglie. Tornato al centro si è portato alla Casa della Gil ove è stato accolto da una imponente manifestazione degli operai che lavorano negli adiacenti stabilimenti siderurgici. Sostava quindi, ricevuto ed accompagnato dal podestà, a visitare il nuovo palazzo comunale. Chiudeva la serie dei sopraluoghi visitando i diversi uffici del Dopolavoro provinciale.

Intanto in piazza Mameli si era radunata tutta la cittadinanza che inneggiava ed acclamava al Duce, invocando una sua visita a Savona. In serata S. E. Starace percorrendo fatto segno a manifestazioni di entusiasmo, le vie del centro, si è recato alla stazione, ove una immensa folla di CC. NN. e di popolo colà convenuta rinnovava una vibrantissima dimostrazione all'indirizzo del Duce. Prima della partenza del treno il Segretario del Partito rivolgeva alla folla plaudente brevi parole di fede che venivano accolte dalla massa del popolo con entusiastiche rinnovate grida di devozione al Fondatore dell'Impero.

Grandi industrie di Milano visitate dal ministro Lantini

MILANO, 9

Qui giunto da Genova, il Ministro delle Corporazioni si è recato stamane a Dalmine per una visita a quelli stabilimenti metallurgici. S. E. Lantini si è poi recato alla Casa del Fascio dove ha reso omaggio al sacrario dei Caduti ed ha preso visione delle opere monumentali ed assistenziali erette a celebrazione dello storico discorso del Duce preannunciante l'era fascista per una più alta giustizia sociale.

Fatto ritorno a Milano, il ministro Lantini si recava nel pomeriggio a visitare gli stabilimenti della Snia Viscosa, importante nucleo dell'industria italiana delle fibre tessibli artificiali. A Cesano Maderno, presente il Prefetto, il rappresentante dl Federale, il segretario dell'Unione provinciale lavoratori dell'industria, è stato ricevuto dal consigliere nazionale Marinotti, direttore generale della Società. Il Ministro si è interessato al processo di trasformazione della cellulosa ottenuta a Torre Zuino dalla canna gentile, in filati di rayon e in fiocco e che presentano positive e particolari caratteristiche. La produzione di venti milioni di kg. annui, sarà fra breve alimentata completamente con cellulosa italiana. S. E. Lantini si è anche soffermato in reparti di lavorazione del lanital che avrà prossimamente uno sviluppo produttivo di 10 milioni di kg. annui.

Il Ministro, sempre accompagnato dal Prefetto, visitava, ricevuto e guidato dal cons. naz. Donegani lo stabilimento dell'Acna, informandosi delle realizzazioni autarchiche ottenutesi nella produzione nazionale delle materie coloranti e dei lavori di ampiamento in atto. All'uscita degli stabilimenti visitati, il Ministro veniva salutato dalle maestranze con intense e ripetute acclamazioni al Duce. Successivamente si recava a Varedo, visitando il nuovo stabilimento della Snia che sta per entrare in attività (con una produzione giornaliera di 50 mila kg. di fiocco e di 10 mila di rayon dotato di modernissimi impianti tecnici ai fini autarchici e di ampie provvidenza assistenziali per i lavoratori.

Il Ministro, a cui è stata illustrata in tutti i particolari l'opera svolta per affrancare l'industria tessile italiana dall'importazione di materie prime estere, ha rivolto alle maestranze, che riunitesi acclamavano al Duce, parole di incitamento suscitando una nuova e prolungata manifestazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero. In serata il Ministro delle Corporazioni è ripartito per Roma.

La chiusura del congresso degli autori e scrittori

PALERMO, 9

Nel salone del Circolo della stampa si sono conclusi i lavori del V congresso nazionale degli autori e scrittori. Nel corso della seduta il rappresentante dell'O. N. D. ha letto, illustrandola, una relazione sull'attività svolta dal Dopolavoro a favore del teatro e del libro. Sono state quindi svolte relazioni sulla letteratura e l'editoria, sulle serate di poesia a Bologna, sulla aeropoesia sui rapporti letterari fra la Sicilia e la Tunisia e sui rapporti con la radio. L'accademico Marinetti, infine, nel chiudere i lavori del congresso, ha pronunciato vibranti parole elevando il pensiero a Benito Mussolini, primo scrittore d'Italia. La seduta ha avuto termine con il saluto al Duce fra prolungate acclamazioni dei congressisti.

Favorevole andamento delle semine del grano

ROMA, 9

L'Agenzia Economico-finanziaria *ha da fonte bene informata e competente: «Nonostante le abbondanti precipitazioni che hanno inzuppato i terreni, sono procedute alacremente e con la più diligente cura da parte degli agricoltori le operazioni preparatorie alla semina del grano, che si stanno ormai iniziando in condizioni generalmente favorevoli».*

Miglioramento di comunicazioni fra il continente e la Sardegna

ROMA, 9

Per migliorare le relazioni fra il continente e la Sardegna dal 10 andante vengono riattivati i treni rapidi automotrici R 1 ed R 2 fra Terranova Mare e Cagliari, in coincidenza con le attuali corse marittime da e per Civitavecchia; nonchè i corrispondenti treni rapidi R 4 ed R. 3 fra Chilivani e Sassari.

Incettatori di viveri scoperti e denunciati

BELLUNO, 9

La squadra annonaria della Questura ha scoperto gravi infrazioni anche in talune abitazioni private a Cortina d'Ampezzo. Nell'abitazione di Quintino Shedina furono rinvenuti due quintali di zucchero, 8 kg. di caffè, 1 quintale di farina bianca, 1 di pasta e 2 digialla ed altro ancora.

Nell'abitazione di Colli Edvige, furono trovati nascosti entro le stufe generi vari, superiori ai bisogni di famiglia. Da Rodolfo Girardi a Pocol, fu rinvenuta una certa quantità di caffè sotto i materassi del letto. Nelle case di Arcangelo Gaspari e di Paolina Girardi pure a Pocol furono rilevate farina bianca e gialla, pasta e riso in notevole quantità. Furono denciati all'autorità giudiziaria e sarà provveduto contro gli stessi anche in via amministrativa.

Sempre a Cortina la stessa squadra ha rilevato contravvenzioni ai fruttivendoli Chiarelli Romeo, e a Luca Ada perchè vendevano generi a prezzo superiore e Cavallini Duilio per mancanza di cartellini. Oltre le contravvenzioni venne ordinata la chiusura dell'esercizio pe rgiorni tre a quest'ultimo, e di cinque agli altri due.

La mostra del mobilio a Lissone

MILANO, 9

La settimana lissonese con la tipica mostra artigiana del mobilio, alla quale partecipano un centnaio di espositori, verrà inaugurata il 15 ottobre p. v.

Il Prefetto di Milano ricevendo gli organizzatori dell'annuale manifestazione artigiana, ha impartito direttive perchè la rassegna risulti completa in tutti i suoi settori ed esprima in un vasto quadro il concorso offerto all'autarchia dal lavoro artigiano nella produzione mobiliera.

Le assicurazioni contro le malattie nelle provincie annesse

ROMA, 9

Le norme relative alla riscossione nelle provincie annesse dei contributi assicurativi contro le malattie sono contenute nel decreto ministeriale 2 ottobre 1939 XVII, pubblicato oggi dalla *Gazzetta Ufficiale*.

Nell'Istituto per le case popolari della provincia di Padova

ROMA, 9

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D., che ha effetto da oggi, con cui l'ing. Degli Azzoni Avogadro Valberto è nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Padova, in sostituzione del dott. Milano di Sambonifacio.

Le cause che hanno impedito la pioggia di stelle cadenti

ROMA, 9

Il fenomeno celeste che, a distanza di sei anni, si ripete dando luogo ad una pioggia di scie luminose e di stelle cadenti e che era stato annunciato per la serata di ieri, non si è potuto osservare nel cielo di Roma. E' noto, come era stato segnalato dagli studiosi di astronomia, che tale fenomeno era costituito dalla caduta degli sciami detritici che formavano la coda della cometa Giacobini-Zinner mentre questa attraversava l'atmosfera terrestre. Tali sciami, a contatto con l'ossigeno dell'etere si incendiano.

Si è così realizzata la previsione dell'osservatorio astronomico di Monte Mario, dove il fenomeno è stato seguito i giorni scorsi in tutte le sue forme. Difatti, secondo le informazioni avute dall'osservatorio, si sono verificate le cause dovute alla maggiore distanza col punto di incontro — che è risultato di circa cinque mesi di lontananza fra la terra e la cometa, la rarefazione degli aeroliti, cause cioè che hanno impedito il precipitare nello spazio di tali corsi luminosi, cosa che avrebbe costituito un interessante e suggestivo spettacolo.

Noto rocciatore bolzanese vittima di un incidente

BOLZANO, 9

Di una mortale disgrazia è rimasto vittima il trentanovenne Edoardo Herma[…], noto rocciatore bolzanese. Mentre in bicicletta percorreva la strada della Mendola, nel superare un tratto in notevole pendenza, andava a cozzare contro un paracarro. Sbalzato di sella, il disgraziato sbatteva la testa contro un grosso sasso uccidendosi sul colpo.

Contadino asfissiato da esalazioni carboniche

NIZZA MONF., 9

L'agricoltore Ottavio Sardi di anni 48, residente in un cascinale in territorio di Sezzadio (Acqui), mentre nella propria cantina attendeva a piccoli lavori, è stato avvolto da esalazioni carboniche prodotte dalla fermentazione dei mosti, ed è morto per asfissia.

La salma del disgraziato è stata riportata all'aperto dai vigili del fuoco i quali hanno dovuto far uso di maschere antigas.

Tragica fine d'un ferroviere

BENEVENTO, 9

Durante la manovra di un treno merci, nella nostra stazione ferroviaria, il manovale Alberto d'Intino di anni 51, da Ariano Irpino, rimaneva schiacciato fra i respingenti di due carri. Soccorso e trasportato agli Ospedali civili riuniti, è deceduto durante il percorso.

ATLETICA PESANTE

I passaggi di categoria

ROMA, 9

La Federazione italiana di atletica pesante comunica i nominativi degli atleti che alla data del 28 ottobre passano alla classe superiore per essere stati classificati primi nel campionato italiano federale e della Gil o per aver raggiunto i minimi prescritti per il sollevamento pesi. Tra gli altri sono: da allievo a juniore Dal Lago Mario di Venezia; allievi di prima categoria, per aver partecipato ai campionati italiani di lotta greco-romana e di lotta libera; Baccaglini Arrigo, Baccaglini Giuseppe, Cestaro Angelo, Dolce Gaetano, Marabese Luigi, Milanotto Luigi, Zanon Oreste di Rovigo, Cavagna Valente di Trento, Fiabon Giovanni, Maran Giovanni, Marchetto Giuseppe, Poloni Giuseppe, Soldato Antonio di Treviso, Pardo Albino, Scala Giuseppe, Vicenti Marcello, Zanenghi Giovanni di Venezia; Bertuzzo Italo, Marzari Olivo di Vicenza, Candelotto Credo, Ceschinetti Otello, Colautti Albano, Francesconi Manlio, Gianesini Tino Mainardis Mario, Pannuntin Celso di Udine, Sinigaglia Angelo di Venezia, che pratica la lotta greco-romana e la lotta libera, passa alla classe juniori.

MOTOCICLISMO

L'assegnazione dei titoli

ROMA, 9

Oggi si è riunito, allo Stadio del Partito, alle ore 17, il consiglio di presidenza della Reale Federazione Motociclistica Italiana, insieme ai componenti della commissione sportiva nazionale ed ai componenti residenti a Roma del direttorio nazionale. Sono stati discussi vari argomenti concernenti l'attività federale e fra l'altro l'assegnazione del titolo di campione italiano per l'anno XVII sia per i conduttori sia per le case costruttrici.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Che cosa offrire?

Non parliamo di cose importanti, difficili e complicate, ma, limitando la scelta alle cose sicuramente gradevoli e che fanno parte delle abitudini quotidiane, consigliamo di non trascurare l'offerta di buone sigarette. Una bella scatola piena di *Macedonia extra*, la sigaretta squisita di gusto e di aroma, sarà certamente la sorpresa più deliziosa che potrete fare a un vostro amico. Se poi si tratta di una donna, sigarette delicate e fragranti troveranno ugualmente la più grata accoglienza. A una donna potete offrire la *Mentola*, sigarette finissime, che al buon aroma e gusto del tabacco uniscono il gusto fresco e il profumo

Avvisi economici

OFFERTE IMPIEGO

CERCASI, impiegati qualsiasi ramo, ambo-sessi, assumino casa propria, ore libere, lavori calcomani, facile esecuzione, conto Ditta Manis, Roma. Inviamo, ovunque, campione-spiegazioni lavoro.

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

FRANCESE madrelingua impartisce lezioni, conversazioni, corsi economici. Santamarina 6050, Venezia.

COMMERCIALI

ABBISOGNANCI ovunque volonterosi dedicarsi lavoro decoroso facilissimo da eseguire domicilio per nostro conto. Larga retribuzione, materiale gratis. Filatelica Leonardi, Forlì.

AUTARCHIA «Carburatore» Risparmio benzina 30 % garantito. Costo 200 lire. Spedizione ovunque. Specificare Macchina. Parco Margherita 17, Napoli.

BINARIO decauville vagonetti usati cercansi. Impresa Binolli, Via Lancetti 28 - Milano.

ANNO CIC - N. 284 - Cent. 30

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3.50 - Necrologie, Cronaca sera, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

Hitler ribadisce che la Germania non ha nessuna ragione di guerra contro le Potenze occidentali

"Se le proposte tedesche dovessero essere respinte, il Reich accetterebbe la lotta come un sol uomo,,

BERLINO, 10

Allo Sport Palast, gremitissimo di folla, è stata inaugurata, alla presenza del Fuehrer, la campagna di assistenza invernale 1939-40. Il Ministro della propaganda del Reich, Goebbels, ha fatto il rendiconto della campagna di assistenza invernale 1938-39, rilevando che essa ha fruttato 535 milioni contro 417 milioni della campagna 1937-38. Complessivamente dall'avvento del nazionalsocialismo al potere si sono raccolte a scopo di assistenza offerte per quasi due miliardi e mezzo di marchi.

Monito alle Potenze occidentali

Ha parlato quindi il Fuehrer, il quale, continuamente interrotto da entusiastici applausi, ha esaltato la solidarietà sociale del popolo tedesco, che ha dato tante sicure prove.

Il Fuehrer ha proseguito dicendo che la Germania quest'anno è stata costretta a snudare la spada per difendersi e per ristabilire la giustizia, che era stata violata e manomessa ai suoi confini orientali. « In poche settimane — ha aggiunto il Fuehrer — il più impertinente dei nemici è stato annientato.

« *In Occidente non abbiamo nessuno scopo e nessuna ragione di guerra contro le Potenze occidentali. Noi abbiamo fatto delle dichiarazioni a tale proposito, ma se esse dovessero essere respinte, la Germania accetterebbe la lotta come un sol uomo. E' bene che si sappia che questa volta la Germania non capitolerà nè moralmente nè militarmente, nè economicamente.*

« *La Germania lotta* — ha continuato il Fuehrer — *per poter avere il diritto di vivere alla sua maniera, dentro i suoi confini, e per concorrere in giusta parte alle ricchezze del mondo.*

A questo punto il Fuehrer ha rivolto un monito alle democrazie occidentali che credono di poter scavare un abisso tra il Fuehrer e il popolo tedesco ed ha detto che se queste nazioni credono di poter intervenire nelle cose interne del popolo germanico, la Germania insegnerà loro il rispetto che si deve alla costituzione interna delle altre nazioni.

Ferrea decisione

Il Fuehrer ha invitato infine i componenti del comitato di assistenza a cooperare come gli altri anni a questa nuova campagna che si chiama: « Assistenza invernale di guerra ». « I risultati dell'assistenza invernale — ha detto il Fuehrer — dovranno sorpassare largamente quanto è stato realizzato negli anni precedenti. Ciò sarà anche una risposta a coloro che credono alla possibilità di uno sfacelo della resistenza nel territorio interno tedesco.

Il Fuehrer ha così concluso: « *Vogliamo dimostrare ai nostri avversari di che cosa è capace la collettività nazionale germanica. Questa collettività affronterà qualsiasi sacrificio. Rimane da vedere se lo stesso potrà dirsi dei nostri nemici.*

" *I nostri ideali, nati dalla guerra mondiale, supereranno, se sarà necessario, la prova suprema di una nuova guerra. Non a noi spetta decidere in merito, ma ai nostri avversari. Per conto nostro possiamo soltanto dire che siamo animati dalla ferrea decisione di andare fino in fondo, fino alle estreme conseguenze. Quanto è più ferma la nostra risolutezza, tanto più sicuri siamo di realizzare la pace di cui il nostro popolo ha bisogno, una pace che permetta alla nazione germanica di vivere indisturbata nel suo spazio vitale, partecipando ai beni della terra nella misura cui ha diritto* ».

La responsabilità della guerra

in una precisazione tedesca

BERLINO, 10

In una sua nota, il «Deutscher Dienst» scrive tra l'altro: « Nei documenti ufficiali inglesi sulle cause della guerra in Polonia, si dà particolare importanza al fatto che l'Inghilterra concesse la sua garanzia alla Polonia il 31 marzo 1939 e che le richieste tedesche furono presentate il 21 marzo 1939. Con ciò si vuole porre in rilievo: 1.o che le garanzie britanniche sono state solo l'effetto, mentre le richieste germaniche furono la causa della guerra; 2.o che la garanzia britannica non incitò la Polonia alla resistenza contro la Germania; 3.o che la Germania, con le sue richieste di restituzione di Danzica e di una striscia di territorio extraterritoriale per stabilirvi una via di comunicazioni con la Prussia orientale, abbia aggredito la Polonia in un momento di alta tensione internazionale.

« La verità — scrive il «Deutscher Dienst» — è che il Governo polacco conobbe le richieste germaniche il 24 ottobre 1939 e che in almeno 4 colloqui (24 ottobre 1938, 5 gennaio 1939, 6 gennaio 1939, 27 gennaio 1939) il Governo germanico ha fatto conoscere ai governanti polacchi, non solo la natura delle richieste germaniche, ma anche le intenzioni della Germania di riparare in via amichevole, con le sue modeste richieste, l'ingiustizia commessa ai suoi danni sui confini orientali ».

Dopo aver largamente illustrati i colloqui germano-polacchi, il «Deutscher Dienst„ così conclude: « Secondo molte notizie di fonte francese, inglese e neutrale, la Polonia si astenne fino al 22 marzo 1939 dall'informare la sua alleata Francia e l'amica Inghilterra della realtà delle richieste germaniche di voler regolare le questioni pendenti tra la Germania e la Polonia in via amichevole e nella cornice dei patti esistenti. Il Governo polacco, tacendo la verità, volle suscitare l'impressione che la Germania minacciasse l'indipendenza e la libertà della Polonia e così assicurarsi l'intervento inglese ».

Anche l'accordo ungaro-romeno continua a trovare ampio rilievo nei giornali tedeschi. Il «Voelkischer Beobachter» sottolinea che lo sviluppo dei rapporti ungaro-romeno-jugoslavi è una soddisfacente documentazione dei benefici risultati della politica balcanica seguita specialmente dall'Italia, politica che oggi realizza un'importante vittoria per la pace.

La Germania ha richiamato alle armi le classi 1911 e 1912, con cartolina precetto personale. I giornali pubblicano una breve ordinanza del presidente della polizia con cui si invitano quei giovani delle due classi richiamati che non abbiano ricevuto la cartolina precetto a presentarsi immediatamente al Distretto militare. Sono stati anche richiamati i funzionari a riposo della riserva numero 2 che saranno utilizzati per i servizi sedentari.

E' la prima volta che in Germania si ha notizia d'un richiamo alle armi, perchè finora tutti quelli precedenti erano stati effettuati col sistema delle cartoline-precetto senza altro avviso pubblico, o, come è avvenuto nella maggior parte dei casi, i soldati ricevevano l'ordine di presentarsi al Distretto da un agente di polizia.

Altro interessante sistema di mobilitazione è quello usato per gli autisti di vetture pubbliche e private requisite dalle autorità militari. I conducenti le vetture private, i tassì, autocarri o autobus vengono «requisiti» insieme alle loro macchine, qualunque sia la loro età e condizione sociale, e devono immediatamente indossare l'uniforme militare.

Il discorso di Daladier alla radio

"Non deporremo le armi se non quando avremo garanzie certe di una sicurezza effettiva,,

PARIGI, 10

Il Presidente del Consiglio Daladier ha pronunciato stasera alla radio l'annunciato discorso radiodiffuso. Egli ha riaffermato che la Francia e l'Inghilterra stanno combattendo per mettere fine alla situazione di incertezza che oggi assilla l'Europa.

Premesso un elogio agli sforzi compiuti da un mese in qua dalle forze francesi e inglesi di terra, del mare e del cielo, e dopo aver giustificato i gravi provvedimenti presi contro i deputati e i capi comunisti, che egli ha stigmatizzato come favorevoli ad una pace di tradimento, Daladier ha affermato che Francia e Inghilterra non sono entrate in guerra per combattere una crociata ideologica o per spirito di conquista, ma che sono state costrette a combattere perchè la Germania aveva tentato di imporre il proprio dominio a tutta l'Europa.

Egli ha fatto quindi una rapida cronistoria degli avvenimenti degli ultimi due anni, accennando alla sorte dell'Austria, della Cecoslovacchia e della Polonia per concludere che la Germania stessa ha dimostrato come questa guerra non sia stata intrapresa nè per Danzica, nè per il « Corridoio » polacco.

La risposta alle proposte tedesche

Venendo poi a parlare delle offerte di pace contenute nel discorso di Hitler, Daladier ha dichiarato che si tratterebbe di una pace tedesca consacrante il fatto compiuto, ed ha soggiunto: « Certo noi abbiamo sempre desiderato e desideriamo tuttora che una collaborazione genuina ed un'intesa leale possano stabilirsi fra i popoli. Ma siamo risoluti a non sottometterci ai *diktats* della violenza. Non adopereremo le armi contro l'aggressione e non le deporremo se non quando avremo garanzie certe di una sicurezza effettiva, che non venga messa a repentaglio ogni sei mesi ».

Dopo aver accennato al pericolo che correrebbe la Francia se dopo aver acconsentito alla sospensione delle ostilità dovesse poi trovarsi costretta a riprendere le armi, il signor Daladier ha così continuato: « Se si vuole veramente la pace, una pace durevole, bisognerà riconoscere che la sicurezza delle nazioni deve fondarsi su garanzie reciproche, che costituiscono una barriera, contro tutti i tentativi di dominazione ». Ed ha concluso: « Affermo dunque che noi combattiamo e continueremo a combattere per ottenere una garanzia definitiva di sicurezza ».

Un ottimismo non condiviso

L'ufficioso «Excelsior», discutendo la questione degli scopi per cui l'Inghilterra e la Francia rifiuterebbero di consentire alla sospensione delle ostilità, precisa che, a parte lo scopo già dichiarato da Chamberlain e da Daladier, di finirla con le aggressioni e le violenze contro i piccoli Stati, è possibile che la Francia non condivida del tutto l'ottimismo inglese circa la possibilità di provocare in Germania un cambiamento di regime a breve scadenza. «In ogni modo — conclude l'«Excelsior» — Francia e Inghilterra sono d'accordo nel non consentire ad una pace di compromesso che lascierebbe la Germania in possesso di quanto si è appropriata con la violenza durante gli ultimi anni.

Leon Blum appoggia su «Le Populaire„ la tesi governativa affermando che i socialisti distinguono nettamente tra la « pace » e la « pace di Hitler ».

Polemizzando con vari giornali stranieri che ritengono possibile lo intervento dei paesi neutrali per propugnare la cessazione delle ostilità, il *Temps* nega tali possibilità e avverte che in tutti i modi nessuna iniziativa dei neutri potrebbe minimamente modificare la decisione della Francia e dell'Inghilterra di condurre sino in fondo la lotta per la libertà dell'Europa.

Il corrispondente dello stesso *Temps* da Roma scrive che la diplomazia fascista non si lascia deviare dai suoi scopi. « La linea direttrice di tale diplomazia — continua il corrispondente — è particolarmente marcata nell'Europa centrale e nei Balcani ove l'influenza italiana si fa sentire in modo prevalente a favore della pace fondata sulla giustizia. E di questo la più recente prova si è avuta con gli accordi conclusi testè dal triangolo Budapest-Belgrado-Bucarest.

Chamberlain rinvia a domani le sue dichiarazioni

LONDRA, 10

Il Cancelliere dello Scacchiere, sir John Simon, ha annunciato alla Camera dei Comuni che il Primo ministro Chamberlain ha rinviato da domani a giovedì la sua consueta rassegna settimanale sull'andamento della guerra.

Il Ministro del commercio, in risposta ad un'interrogazione, ha dichiarato che l'ammontare dei premi di assicurazione pagati per merci di assoluta necessità che si trovano in depositi ed in negozi ammonta ad 8.750.000 lire sterline.

Tutti i giornali hanno messo in grande risalto le dichiarazioni pronunciate ieri ai Comuni dal Primo ministro sugli scopi della guerra della Gran Bretagna e dei suoi alleati. Taluni giornali accusano di soverchia reticenza il signor Chamberlain. Così il «News Chronicle» sostiene che vi è una forte corrente di opinione, sia in Inghilterra, sia nei Dominions e negli Stati neutrali, che giudica urgente una precisazione particolareggiata degli scopi della guerra contro la Germania. E' della massima importanza, secondo il «News Chronicle», che codesti scopi siano costruttivi e non egoistici, dato che mentre in Francia tuonano i cannoni, si sta combattendo un'importantissima battaglia diplomatica e quindi il discorso di Hitler richiede una risposta diretta che mette in chiaro perchè l'Inghilterra vuol proseguire le ostilità.

Il «Daily Mail», in una nota del suo redattore diplomatico, mette in dubbio che il Primo ministro possa fin da domani rispondere in Parlamento al discorso del Cancelliere tedesco, e questo perchè, sebbene le consultazioni col Governo francese siano quasi terminate, quelle coi Dominions richiederanno maggior tempo. In ogni modo il «Daily Mail» prevede una risposta negativa ed afferma che la grande maggioranza del Parlamento è disposta ad appoggiare l'atteggiamento del Primo ministro per la prosecuzione della guerra. Il giornale aggiunge che un intervento all'ultimo del Presidente degli Stati Uniti potrebbe avere gran peso, ma che finora non sembra che Roosevelt abbia intenzione di prendere un'iniziativa per la pace.

L'inviato finlandese a Mosca

HELSINKI, 10

L'inviato speciale del Ministero degli esteri finlandese, Passikivi, è partito per Mosca accompagnato dal primo aiutante del Presidente della Repubblica, colonnello Pesasoner e dal capo ufficio del Ministero degli esteri Nykopp.

La piena del Reno e la linea Sigfrido

LONDRA, 10

Il *Daily Mail* riceve dal suo corrispondente da Basilea che la linea Sigfrido sarebbe minacciata dall'inondazione in seguito allo improvviso ingrossarsi del Reno. Le pioggie intense che sono cadute continuamente negli ultimi otto giorni — cosa insolita in questo periodo di tempo, hanno determinato un aumento del livello del fiume di 63 centimetri: inoltre le acque continuano a salire minacciosamente causando serie inquietudini allo stato maggiore tedesco.

Secondo notizie raccolte dal corrispondente per talune sezioni della linea Sigfrido il pericolo di essere inondate sarebbe imminente.

E' la seconda volta quest'anno — fa rilevare il giornale — che a meno di due mesi di distanza i tedeschi sono costretti a prendere urgenti provvedimenti per salvare le loro fortificazioni dalle acque del Reno. La prima volta alcune opere rimasero distrutte e dovettero essere ricostruite su posizioni più elevate.

Il *Daily Telegraph* ha dal suo corrispondente a Bleyberg, località situata alla frontiera germano-belga-olandese che i lavori di fortificazione a completamento della linea Sigfrido, lungo la frontiera belga, sono terminati. Tutti i soldati che occupano la muraglia occidentale provengono dalla regione vicina ad Aquisgrana. I soldati delle fortificazioni sono stati privati accuratamente di tutti i segni che porebbero consentire la identificazione delle unità alle quali provengono.

Gli abitanti di Vaals, secondo quanto riferisce lo stesso corrispondente, sono stati testimoni del crollo recentemente avvenuto di un fortino, sopra il quale erano stati posati i binari di una ferrovia a scartamento ridotto. Al passaggio del primo convoglio, il piano di cemento cedette.

Il bollettino germanico

BERLINO, 10

Il Gran Quartiere generale comunica:

Sul fronte orientale le truppe germaniche, avanzando verso la linea degli interessi russo-germanici, hanno raggiunto molti obbiettivi. In tal modo i movimenti militari nella regione del Bug e nel versante di Suwalchr, sono quasi terminati.

Sul fronte occidentale, debole attività di pattuglie e di artiglieria.

I bollettini francesi

PARIGI, 10

Il comunicato di stamane delle Armate francesi dice:

Le pattuglie nemiche sono sempre molto attive ad est e ad ovest della Sarre. Azione reciproca delle artiglierie nelle stesse regioni.

Il bollettino serale dice:

Tra la Mosella e la Sarre grandissima attività degli elementi di ricognizione nemici. Abbiamo respinto in questa regione diversi colpi di mano dei quali alcuni comportavano effettivi abbastanza importanti.

IL FOGLIO D'ORDINI DEL PARTITO

La XIII Leva fascista

nel giorno in cui si inizia l'anno scolastico

ROMA, 10

Il Foglio d'ordini del P. N. F. n. 240 reca:

Il 16 ottobre XVII, inizio dell'anno scolastico, alla presenza delle gerarchie del Regime, dei RR. Provveditori agli studi e dei capi di istituto, di rappresentanze delle Forze armate, delle Associazioni mutilati e combattenti, dei reparti d'arma, degli insegnanti e delle organizzazioni del lavoro, sarà effettuata, alle ore sedici, la tredicesima leva fascista.

I giovani in servizio militare di leva rimarranno in forza ai GUF ed alla GIL, per passare contemporaneamente ai Fasci di combattimento ed alla M.V.S.N. o alla Milizia universitaria al termine della ferma.

Gerarchi del Partito, dirigenti e ufficiali della GIL e reparti di giovani organizzati non studenti interverranno, nella mattinata, alle manifestazioni per l'inizio dell'anno scolastico, secondo le modalità stabilite d'intesa fra il Partito ed il Ministero dell'Educazione nazionale. La loro presenza, come quella delle autorità scolastiche allo svolgimento della leva, testimonierà l'intima fusione che presiede alla collaborazione fra GIL e la Scuola nell'opera di formazione delle nuove generazioni del Littorio.

I componenti il Direttorio nazionale, gli ispettori e le ispettrici del P. N. F. presenzieranno la leva nei comuni che saranno a ciascuno di essi indicati.

I Segretari federali, nelle rispettive provincie, dispongano perchè la leva, anche nei centri minori, sia presieduta dal maggior numero possibile di gerarchi e di dirigenti; si valgano a questo scopo, anche dei fascisti senatori e consiglieri nazionali. L'organizzazione della manifestazione è affidata ai Segretari federali, d'intesa con i comandanti della M. V. S. N.; a Roma, al Segretario federale dell'Urbe, d'intesa con il comando della M. V. S. N.

Le norme per i traffici

commerciali e valutari tra l'Italia e l'Albania

ROMA, 10

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto interministeriale in data 25 settembre 1939 XVII che detta norme relative alla disciplina dei traffici commerciali e valutari tra l'Italia e l'Albania.

Per l'esportazione dall'Italia di merci destinate ad essere importate in Albania non è fatto obbligo della presentazione alle RR. Dogane del benestare bancario all'esportazione. La importazione in Italia di merci albanesi o nazionalizzate albanesi non è soggetta a formalità di carattere valutario. Le formalità in vigore relative agli scambi commerciali fra l'Italia, possedimenti italiani, territori dell'Africa italiana e viceversa, verranno osservate per gli scambi commerciali fra l'Albania, possedimenti italiani, territori dell'Africa italiana e viceversa.

L'esportazione dall'Italia, possedimenti italiani e territori dell'Africa italiana e l'introduzione in Italia, possedimenti italiani e territori dell'Africa italiana, di biglietti di banca e di monete metalliche albanesi è vietata. Tuttavia, a chi dall'Italia, possedimenti italiani e territori dell'Africa italiana si reca in Albania, anche attraverso altri paesi, e a chi dall'Albania si reca in Italia, nei possedimenti italiani e nei territori dell'Africa italiana anche attraverso altri paesi, è consentito di portare seco un importo in valuta albanese che complessivamente non superi i franchi albanesi 50 in biglietti di banca e dieci in monete metalliche albanesi.

Con disposizione del Ministero per gli scambi e per le valute possono essere concesse deroghe alle norme di cui sopra, per i bisogni dei traffici marittimi, aerei e terrestri, e per gli altri casi in cui concorrano particolari motivi.

Le disposizioni che regolano l'esportazione verso l'estero e la reintroduzione dall'estero in Italia, nei possedimenti italiani e nei territori dell'Africa italiana di biglietti di stato e di banca e di monete metalliche italiane non vengono modificate dal presente decreto, e pertanto si intendono applicabili anche per le operazioni da e per l'Albania. Potranno essere liberamente introdotti dall'Albania in Italia, possedimenti italiani e territori dell'frica italiana e potranno essere liberamente esportati verso l'Albania dall'Italia, possedimenti italiani e territori dell'Africa italiana, esclusivamente a mezzo posta, vaglia postali e bancari, assegni circolari, assegni di banca su banca o altri espressi in lire italiane o in franchi albanesi sempre che rechino la annotazione « il presente vaglia (assegno) può circolare soltanto in Italia, possedimenti italiani e territori dell'Africa italiana ed in Albania » od altra equivalente, nonchè cambiali, effetti ed altri titoli di credito espresse in lire italiana o in franchi albanesi, ad esclusione dei titoli di stato, titoli obbligazionari ed azionari e loro cedole, con qualunque mezzo: vaglia bancari, assegni circolari od altri di banca su banca, espressi in lire italiane o in franchi albanesi.

Senza pregiudizio delle pene prevedute da altre disposizioni, ai trasgressori alle norme del presente decreto si applicano le sanzioni comminate dal R. D. L. 5 dicembre 1938 XVII N. 1928, convertito nella legge 2 giugno 1939 XII n. 739, fermo in ogni caso quanto è disposto dalla legge 28 luglio 1939 XVII n. 1097. Il presente decreto entra in vigore da oggi.

Il combattimento aero-navale nel Mare del Nord

Incrociatori inglesi colpiti dalle bombe - Due aerei tedeschi costretti a scendere in zona neutrale

BERLINO, 10

Il Comando superiore delle Forze armate comunica:

Ieri unità delle nostre forze aeree hanno effettuato un attacco di sorpresa contro forze navali inglesi davanti alla costa occidentale della Norvegia.

Sei bombe hanno colpito in pieno incrociatori inglesi, ciò che risulta confermato dalle esplosioni verificatesi a bordo delle navi e che furono seguite da nubi di fumo, visibile a grande distanza.

Due aerei tedeschi dovettero atterrare in territorio danese. Gli equipaggi sono incolumi.

Un comunicato britannico

Kingsley Wood espone ai Comuni l'attività dell'aviazione

LONDRA, 10

L'Ammiragliato annuncia che nel combattimento aereo di ieri nel Mare del Nord, due idrovolanti tedeschi furono abbattuti. Essi facevano parte di una squadriglia che scortava navi spazzamine, le quali sembra fossero destinate od a tentare di operare un blocco per impedire alle navi del Paesi baltici di trasportare merci in Gran Brettagna, o a rifornire di combustibile i sommergibili tedeschi che si trovano nel Mare del Nord e nell'Atlantico.

Alla Camera dei Comuni il ministro dell'aviazione, Sir Kingsley Wood, ha svolto la sua relazione sui compiti assolti dall'aviazione britannica fin dall'inizio della guerra.

Parlando della partecipazione dell'aviazione alla difesa costiera ed alla caccia dei sommergibili tedeschi, egli ha affermato che nel corso di quattro settimane sono stati eseguiti 34 attacchi, alcuni dei quali con esito favorevole.

In quanto alle ricognizioni operate sul fronte occidentale, il ministro ha detto che « alcuni apparecchi con voli arditi » hanno lanciato milioni di manifestini sul territorio tedesco. Ha quindi accennato alla cooperazione delle forze aeree dei Dominii anche per quanto riguarda l'istruzione al volo. A tale scopo saranno aumentate le scuole di pilotaggio in Inghilterra e nei Dominii.

Il ministro ha detto infine che l'aviazione inglese è riuscita ad eseguire una serie completa di fotografie della linea Sigfrido.

In una risposta scritta il ministro della marina ha affermato di non essere in grado di fare una dichiarazione riguardo al sistema dei convogli di navi mercantili dei Paesi neutrali.

Atterraggio forzato in Danimarca di un velivolo tedesco

COPENAGHEN, 10

L'agenzia «Ritzau» comunica che un velivolo tedesco ha sorvolato ieri nel pomeriggio a bassa quota il territorio danese al sud dello Jutland e che la difesa contraerea ha aperto il fuoco. Verso le ore 17 il velivolo ha atterrato a Hyndegar. Gli aviatori hanno incendiato il velivolo ed hanno dichiarato che, di ritorno da un volo sul Mare del Nord, erano venuti a trovarsi senza benzina ed erano stati costretti ad atterrare. I quattro aviatori sono stati internati.

Nessuna rivalsa americana

per le interrotte forniture tedesche

CITTA' DEL MESSICO, 10

E' autorevolmente smentito che sia contemplata un'azione di rivalsa contro diverse ditte tedesche per ordinazioni non eseguite in seguito allo scoppio della guerra. Informazioni ufficiose precisano che all'inizio del conflitto gli esportatori tedeschi dovevano consegnare prodotti industriali per una cinquantina di milioni di pesos al Governo ed a ditte messicane. Nei giorni scorsi è stata diffusa all'estero la voce che gli enti messicani si sarebbero rivalsi sui piroscafi tedeschi fermi nei porti del paese. Oggi tale voce è stata smentita negli ambienti competenti, i quali hanno aggiunto che la Germania sicuramente farà fronte ai propri impegni in un tempo più o meno breve.

I militari polacchi in Romania

rimarranno internati

BUCAREST, 10

Il Ministero dell'ordine pubblico ha stabilito che gli appartenenti alle ex forze armate polacche siano obbligati a non abbandonare nè il paese nè i campi di concentramento ai quali sono stati assegnati, altrimenti saranno rinchiusi nella fortezza di Fagaros.

Per i polacchi che non facevano parte delle forze armate, il Governo romeno ha fissato un sussidio giornaliero di sei cento per persona e di lei 50 per ogni bambino, sussidio che sarà sospeso in caso di abbandono del campo di concentramento.

E' stabilito infine che possano lasciare la Romania soltanto quei polacchi, uomini e donne, che non hanno combattuto contro la Germania e che avendo propri mezzi di fortuna, siano riusciti a ottenere i necessari visti di transito e d'ingresso in altro Stato.

Solo tre feriti nel crollo del ponte in Svizzera

BERNA, 10

Contrariamente alle prime notizie, nell'esplosione che ha determinato il crollo di uno dei tre ponti del canale che corre tra Wdnau ed Herbrugg, nella valle del Reno, non vi sono stati morti, ma solo tre feriti.

Lo Stato russo e il regime sovietico

ROMA, 10

Il *Corriere Padano*, nel suo articolo direttoriale, confutava domenica un profilo del generale russo Voroscilof apparso su una rivista romana, per concludere: « Siamo nati anticomunisti e tali vogliamo restare ». Il giornale ferrarese chiariva e ribadiva stamane il suo anticomunismo.

Da parte sua il *Messaggero* di questa mattina non si sa spiegare il silenzio degli ambienti franco-inglesi di fronte alla Russia sovietica, e prosegue: « Giornali e uomini politici fautori della guerra ad oltranza non hanno parole sufficienti per deplorare le sorti della Polonia, per condannare l'azione della Germania; ma non una voce si alza per chiedere conto alla Russia del suo improvviso intervento. Si domanda la restituzione della Polonia e della stessa Cecoslovacchia, ma nessuno indica in modo specifico le province occupate dalle truppe moscovite. Eppure in queste regioni la Russia non ha tardato un istante a istituire i soviet locali, presieduti da gente per la quale il sopraggiungere delle milizie rosse significò prima di tutto la liberazione dal carcere; non ha esitato un istante ad abolire la proprietà, a chiudere le chiese, a processare i proprietari sotto l'accusa generica di avere sfruttato i lavoratori; a dare, insomma, immediata e integrale esecuzione a quello che è il programma tipico del boscevismo ».

La *Tribuna* questa sera tiene a rilevare — dopo aver accennato ai postulati del 1919 dei Fasci di combattimento, e cioè che il Fascismo non crede alle internazionali rosse — che l'Italia non ha nulla di rivedere, nè da attenuare. La sua linea di condotta anche in questo campo è ineccepibile. « Eravamo o non anticomunisti, come ora, nel 1930, quando Italo Balbo, alla testa di una formazione aerea, fece scalo ad Odessa ed ebbe trionfali accoglienze, nel pieno riconoscimento della nostra potenza aviatoria, fattore inestimabile di prestigio e di ardimento? Sì, certo. Nè alcun lembo delle nostre convinzioni dovemmo ripiegare quando, per primi in Europa, infrangemmo il cordone sanitario stabilito dopo la guerra attorno alla Russia, e ristabilimmo col nuovo stato normali relazioni diplomatiche e commerciali, nel reciproco interesse. Da tanto si desume che la norma sempre seguita dall'Italia è stata quella di considerare il contenuto teorico e sociale del regime sovietico al di fuori della realtà dello stato russo; che gli ordinamenti interni della Russia restano quello che sono, così come noi fieramente e intransigentemente restiamo quello che siamo, senza tuttavia possibilità alcuna che le antitesi ideali determinino rigide barriere nei rapporti fra i due paesi. Ecco tutto.

« E che forse, del resto, la stessa Francia democratica si scandalizzò per la sua lunga alleanza con l'autocrazia degli zar? O comunque la nostra forza spirituale e la solidità della nostra dottrina non offrono di per se stesse le più ampie e sicure garanzie in difesa da ogni insidia e da ogni inquinamento? Altra cosa per delli stati che, dopo essersi covato il comunismo in seno e aver cercato di volgerlo ai loro fini di polica estera, hanno dovuto alla resa dei conti constatare l'assoluta e prepotente prevalenza degli interessi concreti dei popoli e delle nazioni — e quindi anche dello stato russo — sui fragili e utopistici legami dell'ideologia ».

Il patto russo-lituano concluso

Goering dona un aeroplano a Voroscilof

MOSCA, 10

Il signor Bizaukas, vicepresidente del Consiglio lituano, e il generale comandante in capo delle forze della Lituania, sono giunti oggi da Kaunas, dove si erano recati a riferire al Governo sulle trattative con i dirigenti sovietici ed a ricevere nuove istruzioni. Si ha ragione di credere che il Governo lituano abbia approvato le proposte fatte dai delegati anzidetti e che il patto russo-lituano possa essere concluso e firmato questa sera stessa o domani. Sul suo contenuto non si hanno informazioni fondate.

Oggi è giunto all'aeroporto civile di Mosca un modernissimo apparecchio tedesco, contrassegnato da una gigantesca croce uncinata, dopo personale del feldmaresciallo Goering al maresciallo Voroscilof. La croce uncinata sarà subito sostituita con l'emblema sovietico.

Da Vilno è segnalato che le autorità sovietiche hanno arrestato 220 ufficiali polacchi i quali avevano tenuta celata la loro identità e occupato i letti di quell'ospedale civile, simulando di essere ammalati appartenenti alla popolazione locale.

Prossima firma dell'accordo tra Turchia e Russia

ISTANBUL, 10

Nonostante il rigoroso riserbo mantenuto nei circoli ufficiali, i giornali ritengono che fra due o tre giorni verrà firmato a Mosca il nuovo accordo turco-russo. Ieri sera è partito alla volta di Odessa il piroscafo turco *Kadese* per riportare a Istanbul il ministro Saragioglu, proveniente da Mosca. Quanto alle trattative per l'accordo turco - franco - inglese, non si ha per ora alcuna notizia precisa.

Cronaca della Città

La Casa del Marinaio "Costanzo Ciano,, sarà inaugurata domenica alle Zattere

Domenica 15 corr. S. E. Host Venturi, Sottosegretario alla Marina mercantile in rappresentanza del Governo fascista inaugurerà in forma solenne la Casa del marinaio «Costanzo Ciano» sulle Zattere.

Questa provvida istituzione a favore della classe marittima, sorta a cura dell'Ente nazionale fascista per l'assistenza alla gente di mare e coi contributi degli armatori dell'Adriatico occidentale, viene a completare per la nostra città il quadro delle iniziative assistenziali che per i marittimi si sono attuate in questi ultimi tempi con l'inaugurazione del D. I. M. M. e dell'Apostolato del Mare a Marghera.

La casa del marinaio intitolata al nome dell'Eroe di Buccari ed in suo onore sorge nel piano terra del palazzo ove ha sede il D. I. M. M. I suddetti locali sono stati opportunamente sistemati e trasformati agli usi della nuova sede che raccoglierà l'ufficio assistenza, l'ufficio collocamento, i vani per i servizi, per le docce; un vasto salone servirà come luogo di raduno e di convegno ai marittimi che ogni mattina vi si recheranno in attesa del turno d'imbarco.

La Casa del marinaio aprirà i suoi battenti alle ore 8 e li chiuderà alle 20, offrendo ai marittimi un decoroso ambiente di soggiorno ed ai primi di turno delle varie categorie offrirà due pasti al giorno completamente gratuiti; così pure le docce verranno usate gratuitamente.

La decorazione di questo salone principale è sobria; alle sue pareti sono state scritte frasi del Duce ed un brano del discorso da lui pronunciato a Genova nel 1926 all'inaugurazione del gagliardetto della Gente del mare; nella parete d'onore un mosaico del maestro Goffredo Gregorini in preziose tessere di marmo riproduce le sembianze di Costanzo Ciano; tutt'intorno oltre i ritratti del Re Imperatore e del Duce sono nitide fotografie delle principali realizzazioni dell'Ente assistenza per la gente di mare.

L'inaugurazione della Casa del marinaio che sorge nella nostra città in rispondenza alle norme del Regime per l'elevazione e l'assistenza alle classi lavoratrici, si svolgerà alle ore 10.45 alla presenza di S. E. Host Venturi, delle maggiori autorità veneziane, del consigliere nazionale Lembo presidente della Federazione gente del mare e dell'Ente assistenziale, del direttore generale di questo comm. Ciolfi Fabrizio primo moschettiere del Duce, del capitano Galeazzi segretario della Federazione di Venezia di armatori dell'Adriatico occidentale.

Il programma è libero, ma un terzo deve essere di musica italiana. La prova avrà luogo alla prima metà di dicembre.

Sindacato ingegneri

S'informano gli interessati che presso il Sindacato Ingegneri a Ca' Dolfin Crosera S. Pantalon 3833 è visibile il Bando di Concorso per lo studio di una zattera di salvataggio da impiegare a bordo delle navi.

Il ritorno del Card. Piazza

Ieri alle ore 15.55 ha fatto ritorno da Assisi dove aveva partecipato alle celebrazioni di S. Francesco Patrono d'Italia, S. Em. il Cardinale Patriarca Adeodato Piazza.

L'arrivo del "Marco Polo,,

Proveniente da Alessandria d'Egitto è giunto nel pomeriggio d'ieri a Venezia il piroscafo «Marco Polo» dal quale sono scesi oltre cento passeggeri. Sono state inoltre scaricate notevoli quantità di merci, che hanno ritardato la partenza della nave fino verso la mezzanotte. Quindi la «Marco Polo» è salpata per Trieste.

La Mostra Sindacale di Ca' Pesaro si aprirà il 16 novembre

La Mostra sindacale di Ca' Pesaro, che quest'anno sarà «provinciale», si aprirà il giorno 16 novembre nel Salone delle Procuratie Novissime. Lunedì 16 corrente gli artisti potranno ritirare in sede del Sindacato Belle Arti regolamenti, schede di notifica e di votazione.

La vigilanza sui mercati

La squadra per la vigilanza sui prezzi delle derrate ha elevato ieri le seguenti contravvenzioni: ad Albanesi Giovanni fu Giovanni, fruttivendolo con negozio a Cannaregio 2433 perchè teneva esposto in vendita mele a L. 1.50 al kg. anzichè a L. 1.36.

a Scarpa Alvise di Sante con posteggio di frutta a Rialto n. 43 perchè usava pesi non bollati per il biennio in corso ed irregolari.

La vendita delle trippe e frattaglie nei pubblici esercizi

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

Il Podestà di Venezia, aderendo alla richiesta formulatagli, permette la vendita delle frattaglie cotte e delle trippe esclusivamente nei pubblici esercizi (ristoranti e trattorie) nei giorni di giovedì e venerdì, fermo restando il divieto della vendita negli spacci di carni fresche e consimili.

Le relazioni del Convegno nazionale per l'istruzione tecnica industriale

I problemi dell'insegnamento d'ogni grado in rapporto alle necessità dell'industria

Nella imponente massa delle relazioni, che saranno svolte a Venezia nelle riunioni del 13 e del 14 corrente, al I° Convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica e industriale, numerose sono quelle che trattano i problemi generali dei rapporti tra l'organizzazione degli studi nei vari ordini di scuole e le necessità reali dell'industria e della produzione nazionale.

Alla collaborazione tra scuola e industria dedica uno studio il prof. ing. Mario Tomassetti, dell'Università di Roma, il quale propone, tra altro, che ogni scuola di carattere tecnico chiami a far parte del proprio consiglio d'amministrazione alcuni rappresentanti dell'industria, mentre d'altra parte l'industria dovrebbe permettere il soggiorno nei propri stabilimenti agli insegnanti.

Altre soluzioni ai problemi della istruzione tecnico-professionale in Italia nel campo universitario vengono suggerite dall'ing. prof. Carlo Cercone de Lucia di Genova, dal prof. ing. Luigi Monetti, dal prof. Achille Noli, dal prof. Ernesto Pierrottet della R. Università di Genova, dall'ing. Guido Vanzetti, presidente dell'E.N.I.O.S., dall'ing. Vitaliano Colombo di Roma da Emilio Foltzer della S. A. Lubrificanti di Genova, dal dott. Attilio Chiera di Siena, dal prof. Guido Gambardella dell'Istituto di impianti industriali meccanici della facoltà d'ingegneria della R. Università di Napoli, dall'ing. Enzo Campagna, dalla prof. Ernestina Garavaldi della R. Università di Palermo, dal prof. Ottavio Morino di Genova e da molti altri relatori.

Nei riguardi dell'attrezzamento delle Scuole medie per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale hanno presentato, tra altri, relazioni e memorie il prof. Muzio Innocenzi di Arezzo, il dott. Arturo Gurlani di Lucca, il Sindacato provinciale fascista dirigenti aziende industriali di Asti, il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Pavia, l'ing. Giuseppe Benelli di Pesaro, la R. Scuola tecnica a indirizzo industriale e artigiano di Conegliano, il dott. Luigi Rossi di Asiago, l'ing. Eugenio Festa di Avellino, il prof. Raffaele Cucchiello, ecc.

Il prof. Cesare Savoia, della R. Università di Genova, si occupa d'altra parte della collaborazione delle aziende nei riguardi dell'istruzione tecnica; e, in materia, l'ing. Giovanni Poggiali di Firenze illustra un'importante iniziativa del Commissariato per le fabbricazioni di guerra, che ha istituito corsi di perfezionamento per operai meccanici disoccupati.

In questo stesso campo la Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria illustrano il nuovo Istituto nazionale fascista per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria, creato in seguito ad accordi tra le due confederazioni, e l'elaborazione del piano dei corsi per le maestranze.

In un'ampia e interessante relazione il prof. Padre Agostino Gemelli, presidente della Commissione per le applicazioni della psicologia presso il Consiglio nazionale delle Ricerche rileva che mentre sin qui il regime autarchico della Nazione ha esercitato una grande azione stimolatrice dei progressi tecnici, altrettanto non si può dire per il fattore umano, e specialmente per il fattore psicologico, e formula una serie di proposte tendenti a favorire l'orientazione e la selezione professionale, e la direzione dell'attività umana affinchè essa riesca economicamente più produttiva.

Il programma dei lavori

Il programma dei lavori del I° Convegno Nazionale per l'istruzione tecnica industriale è stato così fissato:

Venerdì 13 ottobre: mattino ore 9: Lavori di 8 sezioni; pomeriggio ore 15: lavori di 4 sezione; pomeriggio ore 17: riunione per il cinema didattico. Pomeriggio ore 17: rapporto dei fiduciari dei Cine-Guf. Sera ore 21.30: proiezione di film didattici.

Sabato 14 ottobre: mattino ore 9: lavori delle sezioni; pomeriggio ore 15: lavori delle sezioni. Sera ore 21.30: proiezioni di film didattici.

Domenica 15 ottobre: mattino ore 10.30: seduta generale di chiusura in Palazzo Ducale.

I lavori dei giorni 13 e 14 ottobre si svolgeranno nella sede del Centro Volpi di Elettrologia, in palazzo Vendramin-Calergi. La seduta generale di chiusura del giorno 15 si svolgerà nella sala dello scrutinio in Palazzo Ducale.

I lavori saranno presieduti da S. E. il Ministro dell'Educazione nazionale Giuseppe Bottai.

FEDERAZIONE FASCISTA

Calendario fascista A. XVIII

Presso l'amministrazione federale, a Cà Littoria, si raccolgono le prenotazioni per il Calendario fascista anno XVIII edito dal Direttorio Nazionale del P. N. F.

Ogni copia costa lire 15.

Come per il passato, le organizzazioni sindacali sono invitate a raccogliere le adesioni rimettendole a loro volta alla Segreteria Federale Amministrativa.

Gruppo di Castello

I fascisti in possesso della ricevuta dell'anno XVII che non hanno ancora ritirato la tessera dovranno presentarsi per il ritiro della medesimo il giorno 12 ottobre alle ore 21 dalla lettera A alla lettera L ed il giorno 13 ottobre alle ore 21 dalla lettera M alla lettera Z.

Gruppo di Cannaregio

Rapporto gerarchi. — Questa sera alle ore 21, il Fiduciario terrà rapporto a tutti i capi settore e capi nucleo addetti all'inquadramento. Divisa.

Gioventù Italiana del Littorio

Ispettorato femminile

Adunata Coorte tipo. — Le giovani fasciste della Coorte tipo, le giovani fasciste canottiere, sono invitate a trovarsi martedì 17 corrente alle ore 17 in perfetta divisa regolamentare alla Casa della giovane italiana (Fondamenta Cereri).

1.a Leg. avang. moschettieri

Gita a Nervesa. — Tutti gli organizzati che hanno data l'adesione alla gita a Nervesa debbono trovarsi in perfetta divisa alla stazione ferroviaria di S. Lucia alle ore 6 precise di giovedì 12 corr.

Gli organizzati saranno di ritorno in sede alle ore 18.30.

VITA SINDACALE

Sindacato Musicisti

Rassegna Giovani Concertisti

Il segretario del Sindacato interprovinciale fascista musicisti ha aperto la iscrizioni alla VI rassegna dei Giovani concertisti alla quale potranno prendere parte pianisti, violoncellisti, violinisti, organisti, cantanti, complessi di musica di assieme (trii, quartetti, quintetti), che non abbiano superato il 30. anno di età.

Le domande, corredate da un programma di un'ora, devono presentarsi alla segreteria del Sindacato non oltre il 15 novembre XVIII.

OMBRELLI
VALIGERIE
BUSTE IN CUOIO
BORSETTE - BAULI
BONA - MERCERIA VENEZIA

INTERESSI DEL PUBBLICO

Vaccinazione antivaiolose

Il Podestà avverte che da oggi fino a nuovo ordine le vaccinazioni antivaiolose si effettueranno nei locali della scuola elementare Oriani in Campo S. Maurizio.

Associazione Mutilati

Sono ancora aperte le iscrizioni per il raduno in onore dei camerati mutilati in A.O.I. e Spagna che avrà luogo il 21 corr. alle ore 13.15.

I soci sono invitati a iscriversi presso gli uffici sezionali, palazzo reale, versando la quota di L. 5.

Ricupero d'una barca da pesca

Il giorno 2 ottobre u. s. al largo del porto di Chioggia, è stata rinvenuta alla deriva una barca da pesca delle seguenti caratteristiche: lunghezza m. 10, larghezza m. 2, altezza m. 1; senza numero, di color legno naturale con tracce di pittura bianca, provvista di due forcole e senz'alri attrezzi, in buone condizioni. Il natante è custodito presso la R. Delegazione di spiaggia di Pellestrina.

Chiunque possa avervi interesse è diffidato a far valere i propri diditti entro un anno dalla data del presente avviso.

Cassa sovvenzioni per gli impiegati dello Stato

E' aperto il concorso per il conferimento di 47 assegni vitalizi sulla Cassa sovvenzioni per gli impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione o per le loro famiglie. Per le informazioni riguardanti i requisiti e le modalità necessari alla partecipazione a detto concorso rivolgersi alla Intendenza di finanza di Venezia, ufficio del personale.

LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del prof. Giulio Diena, ci sono pervenute le seguenti offerte: La moglie Luisa Diena, L. 1.000 all'ospedale al Mare; i nipoti Anna Vital, Marco e Gino Fanno, L. 600 alla Colonia alpina S. Marco; fratello sen. avv. Adriano Diena e Signora L. 300 all'E. C. A.; ing. Adolfo Errera L. 50 id.; ing. Beppe Ravà, L. 20 id.; Ugo e Pia Scandiani L. 100 a persona bisognosa designata; Ida e Guido Bianchini L. 50 alla Colonia alpina S. Marco; Elsa e Renzo Franco L. 50 id.; avv. Max Ravà L. 20 alla Società Dante Alighieri.

✱ Per onorare la memoria di Francesco Giudica, L. 20 alle Conferenze Femminili San Vincenzo de Paoli di S. Maria Formosa, da Cesare e Maria Magrini; L. 30 id. dalla contessa Paolina Giustiniani; L. 10 id. da Evelina e Carmela Piamonte.

Inizio delle lezioni nelle scuole rurali

Col 16 ottobre p. v. saranno iniziate le lezioni in tutte le scuole rurali del territorio del Comune, comprese quelle rimaste chiuse in questo ultimo periodo di tempo, per temporanea mancanza di insegnanti titolari.

L'omissione di un'affittacamere

L'affittacamere Ermenegilda Zaretti a S. Marco 1063 è stata dichiarata in contravvenzione per aver omesso di notificare alla P. S. l'arrivo e la partenza di una straniera cui aveva dato alloggio, omettendo anche di annotarla nell'apposito registro.

Sposi *Per confetti e bomboniere visitate il NEGOZIO FARINA - Calle della Bissa - Venezia.*

STATO CIVILE

9 Ottobre 1939 - XVII

NATI	12
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	6
MATRIMONI	15

Atti registrati allo stato civile il giorno 9 ottobre:

Matrimoni: Rubbens Paolo fuochista con Pusinich Guerrina cas.; Pizzato Guglielmo meccanico con Balli Maddalena cas.; Caporossi Vittorio impiegato con Pietrosanto Francesca civile; Costantini Aldo impiegato con Basile Elena cas.; Pitteri Francesco scaricatore con Trevisan Ines cas.; Bergamin Alessandro insegnante con Piva Annita levatrice; Bonivento Sergio impiegato con Pavanello Bruna civile; Bussolo Guglielmo motorista con Pensabene Rosa cas.; Rossetti Angelo vetraio con Palman Emma cas.; Segato Francesco fattorino con D'Este Maria pellettaia; Schiavon Candido commesso con Gavagnin Ida cas.; Querci della Rovere Giovanni ved. con Boscolo Irma cas.; Garzoni Paolo meccanico con Marchion Amalia cas.; Parisi Francesco manovale con Pitteri Giulia cotoniera; Dabalà Angelo manovale con Ampò Elena commessa negozio; tutti celibi.

Decessi: Prelesinch Padoan Carolina di anni 92 ved. ric.; Vio Virginio di anni 64 coniug. pens.; Diena dott. avv. prof. Giulio di anni 73 coniug. professore universitario in pensione; Lucon Raimondo di anni 60 coniug. pens.; Ciotti Felice di anni 82 ved. ric.; Pezzile Narciso di anni 72 coniug. ric.

Ferito dal borsaiolo che ha rincorso e raggiunto

Irsera poco dopo le dieci, in Frezzeria, un lestofante approfittando della disattenzione di una signora, le rubò la borsetta e quindi cercò di svignarsela a gambe levate. Un giovanotto, Aldo Walter, abitante a Castello 4910 lo inseguì e riuscì a raggiungerlo dopo una corsa movimentata in corte dell'Albero, ove il marinaio estratta un'arma da punta inferse all'inseguitore un colpo sul fianco sinistro. Subito soccorso da una guardia notturna il Walter venne accompagnato alla farmacia Trinchieri in campo S. Luca ove gli fu somministrata una pozione calmante e gli fu praticata un'iniezione allo scopo di annullare l'azione di uno choch nervoso. Immediatamente chiamato un sanitario accorreva il dott. Stambolis che ne ordinava il trasporto all'ospedale a mezzo di una gondola della Croce Rossa. Il medico di guardia gli praticò le cure del caso e quindi lo ritenne in grado di recarsi a casa.

Undici quintali di caffè incamerati dai soliti ladri

L'altra notte ignoti, penetrati mediante scasso nel deposito della SAIMA (Società Anonima Innocente Mangilli Adriatica) sulle Zattere hanno asportato 1100 chilogrammi di caffè racchiuso in diciotto sacchi in deposito presso la «Saima» e a disposizione dell'autorità militare.

Trattasi di tre qualità di caffè: santos, haiti e giava già destinato a quattro ditte veneziane e cioè 215 kg. alla ditta Parissenti, 25 alla ditta Nordio, 200 a Bernach e 665 alla ditta Urbani; la merce era stata bloccata all'atto della proibizione del caffè e regolarmente denunciata al Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Ubriaco in contravvenzione

Il vigile Francesco Berti di fazione in campo S. Luca iersera alle ore 23.30 scorse il bracciante Angelo Zanoncelli di anni 53 abitante alle baracche della Giudecca, il quale in uno stato di manifesta ubriachezza importunava i passanti. Gli elevò la contravvenzione e gli ingiunse di allontanarsi, ciò che il beone fece senza opporre la minima resistenza.

PICCOLA CRONACA

Inciampa sugli ultimi scalini

Salendo le scale di casa la ventiquattrenne Lina Germini abitante a Cannaregio 3968 inciampò su uno degli ultimi gradini e cadendo con la faccia in avanti si ferì alla guancia sinistra. Si recò all'ospedale civile dove è stata medicata di una ferita lacero contusa guaribile in 7 giorni.

Un tendine reciso

Mentre accudiva alle facende domestiche Emilia Busetto di anni 46 abitante a Dorsoduro 125 poneva inavvertitamente la mano sulla tavola della cucina e strisciava contro un pezzo di vetro in modo piuttosto energico producendosi la recisione tendinea del medio destro. All'ospedale è stata dichiarata guaribile in otto giorni e ricoverata.

Istituto "A. Manzoni,,

Venezia, S. Antonino - Palazzo Salvioni 3463, tel. 24610

Scuole interne - Convitto - Semiconvitto

Sono ancora aperte le iscrizioni per tutti i Corsi diurni e serali di:

Ginnasio - Liceo classico e scientifico;

Istituto tecnico inferiore e superiore (per Ragionieri, Geometri, capitani, macchinisti);

Istituto magistrale inferiore e superiore;

Scuola d'avviamento commerciale.

CORSI DIURNI (orario: 8.30-12,30 e 14.30-15.30).

CORSI SERALI (orario 19.30-22.30).

DOPOSCUOLA (orario: 15-19).

Gabinetti scientifici di Fisica — Chimica — Scienze Naturali — Topografia — Disegno.

Chiedere programma alla Direzione

La giornata a Venezia

Diario sacro

11 Mercoledì — La divina Maternità della Santa Vergine Maria, definita in questo giorno nel Concilio di Efeso, nel 331. Doppio di II classe. — A Santa Maria Mater Domini alle 10.30 canto di Terza e Messa solenne; a sera Vesperi, panegirico e canto delle Litanie. — Agli Scalzi Dedicazione della chiesa, consacrata da Fra Elia da S. Alberto, Vescovo di Sphan, nel 1705: alle 9 Messa solenne, alla sera funzione della novena.

Teatri

Goldoni: Ostrega che sbrego — **Malibran**: Pirata ballerino — **Rossini**: Capitan Jim.

Cinematografi

Olimpia: La mia canzone al vento **Savoia**: Il cavaliere di Lagardere — **S. Margherita**: Gli amanti e Valzer d'addio di Chopin — **Nazionale**: La Wally — **Garibaldi**: Il fantino della Lusiana e L'antro della morte — **Imperiale**: L'oro del West — e Il signore e la signora Shelock Holmes

La radio d'oggi

ITALIA: 12.25 Radio Sociale — 20.10 Commento dei fatti del giorno 20.30 Programma III: Dal teatro comunale di Firenze «Fedora» musica di U. Giordano — 21 Programma I: Saggi di teatro: Il teatro naturalista; «In portineria». Scena popol. in due atti di G. Verga (I. trasmissione — 21 Programma II: Varietà — 21.50 Programma I: Concerto sinfonico della Grande orchestra della Deutschlandsender diretta dal M.o Furtwangler — 22 Programma II: Voci del mondo: in un grande ufficio postale: avventura di una lettera.

Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a San Francesco della Vigna — Sala ai SS. Apostoli — Annoè in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

La farmacia della Giudecca rimane sempre aperta.

Quotazioni di Borsa

	Milano 9	Milano 10	Venezia 6	Venezia 10
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	90.30	90.10	90.50	90.30
" " f. m.	90.40	90.25	—.—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	71.70	71.75	71.70	71.60
Prest. Red. 3.50	68.20	68.05	68.30	68.20
Rend. 5 p. c. con.	92.20	92.05	—.—	—.—
" " f. m.	92.30	92.20	92.25	92.35
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	90.75	91.—	90.80	91.—
Cred. Fond. 4 p. c.	407.—	406.—		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	404.—	404.—		
Banca Nazion. Lav.	453.—	453.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	417.—	415.—		
Buoni Tesoro 1940	99.80	99.75	100.—	99.70
" " 1941	100.—	100.10	120.—	99.90
" " 1943	89.70	89.65	90.10	89.70
" " 1944	95.10	94.80	95.—	95.—
I. R. I. 4.50 p. c.	452.—	452.50		
El. Ferr. 4.50 p. c.	458.—	458.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1109.	1105.—		
Assicuraz. Gener.	3520.—	3525.—	3500.—	3510.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	520.—	523.—		
" Meridionali	905.—	904.—	910.—	902.—
Venete costr. ferr.	295.—	305.—	300.—	296.—
N. G. I. Rubattino	61.65	63.—		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3725.—	3860.—		
" Fürter	338.—	338.—		
" Val d'Olona	198.—	198.—		
" Val Ticino	162.50	162.50		
" Olcese	596.50	595.		
Stamp. De Angeli	957.—	966.—		
Cantoni Coats	506.—	507.—		
Linif. Can. Naz.	660.—	654.—		
Man. Ross.-Varzi	688.—	691.—		
" Rotondi	499.—	502.—		
" Tosi	86.—	84.—		
" Coton. Mer.	282.—	284.—		
Unione Manifatt.	363.—	368.—		
Lan. Gavardo	600.—	600.—		
" Rossi	2800.—	2890.—		
" Targetti	94.—	94.50		
Cascami Seta	386.—	390.—		
Bernasconi Tess.	77.—	78.—		
Châtillon	94.25	93.—		
S. N. I. A Viscosa	388.—	389.50		
Man. It. Pacchetti	227.50	227.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—		—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	53.50	59.50		
"Ilva" Alti Forni	228.—	234.50	228.—	233.—
Metallurgica Ital.	418.50	417.—		
Monte Amiata	460.—	456.—		
Montecatini	187.75	187.75	188.20	188.—
Stab. Dalmine	184.50	186.—		
Breda Costr. Mecc.	382.50	382.50		
Autom. Bianchi	120.50	122.—		
" Isotta F.	21.70	22.58		
" F.I.A.T.	488.50	482.—		
Of. M. Reggiane	95.50	95.50		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	193.—	193.—	193.75	193.50
Elettr. C.I.E.L.I.	359.—	359.—		
Dinamo It. Imp. El.	403.—	401.—		
Edison	341.—	340.50		
" postergate	258.—	258.—		
Elettr. Bresciana	357.—	361.—		
" Valdarno	211.50	211.75		
" Piacentina	335.—	332.—		
Emiliana Es. Elett.	628.—	632.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	164.—	161.—		
Cisalpina ord.	161.75	162.—		
Elett. Gen. Sic.	95.50	95.50		
Idr. Piem. S.I.P.	63.75	63.75		
Impr. Idr. Tirso	147.50	150.50		
Elett. Lombarda	501.—	494.—		
Merid. Elettricità	340.—	340.		
Terni	268.50	269.50	268.—	266.—
Unione Es. Elett.	11.90	12.25	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	118.50	118.50		
Distillerie Italiane	216.50	215.50		
Eridania	674.50	672.—		
Raffineria L. L.	772.—	775.—		
A. N. I. C.	98.50	102.50		
Italiana Gas	13.75	13.85		
Mira Lanza	245.—	245.25		
Petroli d'Italia	13.50	13.30		
Aedes	74.—	72.—		
Fond. Reg. 7 p. c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	107.—	107.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	220.—	219.50		
Saturnia	59.75	59.75		
Pastificio Baroni	25.50	25.50		
Gr. Alb. Venezia	55.—	55.—	53.20	53.—
Italcementi	265.—	266.—		
Pirelli italiana	1832.—	1810.—		
Pirelli & C.	705.—	720.—		
Sarda	87.—	89.50		
Lurgo	332.—	331.50		
CAMBI				
PARIGI	45.20	45.35	45.20	45.35
ZURIGO	445.35	444.65	445.35	444.65
LONDRA	79.65	79.95	79.75	79.95
AMSTERDAM	1052.50	1052.50	—.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.31	3.31	—.—	—.—
BERLINO	7.68	7.68	—.—	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80	19.80

TRIESTE, 10 — Rendita 5 p. c. f. m. 90.30; id. 3,50 p. c. f. m. 71.60; Prestito Redim. 3,50 p. c. f. m. 68.20; id. 5 p. c. f. m. 92.30, Obbligazioni Venezie 3,50 p. c. 90.75; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 99.80; id. 1941 99.90; id. 4 p. c. 1943 89.80; id. 5 p. c. 1944 95, Premuda 875; Gerolimich vecchie 180; Martinolich 132; Tripcovich 370; Anonima Infortuni Milano 1610; Assicurazioni Generali 3510, Riunione Adriat. prima serie 1625, id. seconda serie 1565; Assicuratrice Ital. emiss. '23 467.50; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 122.

CAMBI: Parigi 45.'5 — Londra 79.95 — Zurigo 444.65 — Nuova York 19.80.

VITA SPORTIVA

PATTINAGGIO A ROTELLE

Paggiaro, Mattei, Inchingalo vincono il G. P. San Marco

Il Gran premio S. Marco di pattinaggio, organizzata dall'ufficio Sportivo della Gil S. Marco ha richiamato moltissimo pubblico, che assiepava il tratto dell'arivo posto in viale E. Dandolo.

Alle 10.30 venne dato il via agli 11 concorrenti per le gare di mezzo fondo dei 10.000 metri Partecipano alla gara, i Comandi Gil di Rovigo, Lido, e S. Marco. Dopo la partenza i concorrenti procedono in gruppo, che solo nei giri successivi si restringe. Nel gruppo di punta, scattato nell'ultimo giro, s'ingaggia una lotta serrata fra Paggiaro, Berretta, e Magistrelli. Ma nello scatto finale Paggiaro ha la meglio.

E' seguita la gara femminile che su 6 iscritte e 5 partite vide la vittoria della favorita; la Mattei, seguita a 30 metri dalla Rizzetto. Ottima la prova della piccola Causin, la più giovane delle concorrenti, che nessuno si aspettava di veder terza a pochi metri. La seguiva la rappresentante della Gil di Padova la Lunardon, che fece tutto il possibile per vincere.

Le gare ripresero nel pomeriggio Mentre i 5000 metri femminili non furono disputati, il gran fondo maschile, ebbe la partenza alle 15.30. Questa, che si presentava come la più difficile gara, venne superata in poco tempo. Durante i 12 giri, si ebbero numerose fughe con assaggi in gruppo. All'ultimo giro, il rappresentante della Gil di Rovigo, con uno scatto si portò in vantaggio di pochi metri, che conservava fino agli ultimi 600 metri. A 300 metri dal traguardo, avendo la strada tagliata Berretta, Paggiaro e Bortoletto, sono caduti con vantaggio dei pattinatori della Gil di Lido. Lo scatto finale si concluse con la vittoria di Inchigalo, seguito a mezzo metro da Magistrelli.

Il terzo posto lo ebbe Bortolotto che riuscì a battere Paggiaro, il quale benchè ferito dalla caduta seppe tenere testa al forte Berretta che si classificava quinto. Lazzari si classificò sesto seguito da Corbetto che riuscì a superare Chirbiri. Non si classificò Cazzaro, il cui fratello fu costretto a ritirarsi in seguito ad una caduta. Non hanno partecipato a questa gara Cannavò e Fulgenzi della Gil Lido. Ecco le classifiche:

Gara femminile m. 500: 1. Mattei Mirella, Gil Lido in 57" 1 quinto p. 15; 2. Rizzetto Luciana Gil S. Marco 58" p. 12; 3. Causin Bruna, Gil S. Marco 58" 3 quinti p. 10; 4. Lunardon Dora Gil Padova 59" p. 8; 5. Lorenzetti Lidia Gil Lido, 1'4" 2 quinti p. 6. Classifica per squadre Gil S. Marco punti 22, Gil Lido p. 21, Gil Padova p. 8.

Gara maschile m. 10.000: 1. Paggiaro Enzo, Gil S. Marco in 21'5" 4 quinti; 2. Magistrelli Marcello, Gil Lido, 21' 1 quinto; 3. Berretta Guido, Gil Rovigo in 22; 4. Inchingalo Giuseppe, Gil Lido, 22" 1 quinto; 5. Lazzari Mario, Gil S. Marco 23"; 6. Andretta Attilio, Gil S. Marco 24"; 7. Chiribiri id 25" 2 quinti; 8. Corbetta Mario, id 26" 3 quinti; 9. Cazzaro Elvio, id. 28".

Gara maschile m. 20.000: 1. Inchingalo Giuseppe, Gil Lido in 50'48 4 quinti; 2. Magistrelli Marcello id 50.49"; 3. Bortolotto Franco, Gil S. Marco 50'49" 4 quinti; 4. Paggiaro Enzo id 50.50; 5. Berretta Guido, Gil Rovigo 50.50 3 quinti; 6. Lazzari Mario, Gil S. Marco 50.51 2 q.ti; 7. Corbetto Mario, id 50.53; 8. Chiribiri id 50.56 4 quinti; 9. Cazzaro Elvio, id 50.59 4 quinti.

Classifica per squadre delle gare maschili: 1. Gil S. Marco p. 174; 2. Gil Lido p. 100; 3. Gil Rovigo p. 38.

La Gil di S. Marco si aggiudica così la coppa del Comando federale di Venezia.

Paggiaro è campione veneto dei 10.000; Inchingalo campione veneto dei 20.000 e Mattei Mirella campione veneto dei 500 metri femminili.

MOTOCICLISMO

L'istruzione dei premilitari affidata alle associazioni motociclistiche

ROMA, 10

Nella sua riunione tenuta lunedì la commissione sportiva della Federazione motociclistica italiana ha proclamato campioni italiani per l'anno XVII i conduttori Rossetti Amilcare per la classe 250 cc., Bernardoni Aldo per la classe 350 cc.; Lama Francesco per la classe 500 cc., e campioni di marca le seguenti case: Motocicli Benelli per la classe 250 cc.; Northon per la classe 350 cc. e Gilera per la classe 500.

Il consiglio di presidenza ha preso atto con vivo compiacimento della comunicazione fatta dal presidente federale sull'accordo concluso in questi giorni col Ministero della Guerra d'intesa col comando generale della GIL, per l'istruzione motociclistica dei premilitari della classe 1920, che sarà svolta esclusivamente da 118 associazioni motociclistiche, le quali provvederanno il personale insegnante e la fornitura delle motociclette necessarie per le lezioni pratiche di guida.

La messa a punto dei campi per i campionati equestri

ROMA, 10

E' fissata al 12 ottobre la chiusura delle iscrizioni ai campionati equestri nazionali che si svolgeranno nell'Urbe. Fervono intanto i lavori per adattare e mettere a punto i vari campi di gara che sono: Piazza di Siena, dove avranno luogo le contese di salto, il campo dell'Acqua acetosa, riservato alle partite per il campionato di polo e il galoppatoio di Villa Umberto, che può considerarsi come una dei più perfetti complessi ippici del mondo.

Il comitato organizzatore dei campionati che si prefiggono, non solamente un'alta finalità squisitamente tecnica e sportiva, ma anche un meritorio scopo di sana propaganda ha pure stabilito prezzi d'ingresso popolarissimi per le gare di Piazza di Siena e per quelle dell'Acqua acetosa mentre alle altre gare in programma il pubblico potrà assistere gratuitamente e ciò per seguire il comandamento del Duce di andare verso il popolo attarverso anche a tutte le manifestazioni dello sport.

CALCIO

Comitiva nero-verde a Mo[...]

Per favorire i numerosi spo[...] veneziani che vorranno segui[...] squadra a Modena domenica [...]sima, l'A.F.C. Venezia si è fatt[...] iniziatrice di una comitiva po[...] nero verde in partenza da Ve[...] col treno delle ore 9.10 che arr[...] a Modena alle ore 13.10. Ri[...] da Modena alle ore 17.45 ed arr[...] a Venezia alle ore 21.

I biglietti di viaggio si potr[...] acquistare da domani mattina [...] botteghino di Piazza S. Marco [...] prezzo di lire 31.

CICLISMO

Il direttorio federa[...] convocato a Milano

ROMA, [...]

Il direttorio della Federazione [...]clistica italiana è convocato pe[...] ore 15 del 21 corrente a Mi[...] per discutere fra l'altro la dete[...]nazione dei premi per il Trofeo [...] l'Impero anno XVII; l'attività [...] tiva dell'anno XVIII, la regola[...]tazione delle categorie corridori [...] dificazioni a l'regolamento.

La gara Trofeo Giovanni Bro[...] per evitare concomitanza con [...] manifestazioni di carattere profe[...]nistico, è stta spostata dal [...] 17 corrente.

PUGILATO

Armstrong batte Al Manfre[...] e conserva il titolo mondiale

NEW YORK, [...]

Il negro Henry Armstrong ha [...]servato il titolo di campione [...] diale dei pesi medio-leggeri ba[...] do per fuori combattimento [...] alla quarta ripresa, lo sfidante [...] Manfredo. L'incontro, che era [...] to in dieci riprese, si è svolto [...] sera a Demoine, nello Jowa.

Bimba gravemente ustiona[...]

S. DONA' DI PIAVE, [...]

Stamane alle 9 circa la bambi[...] Luigia Sperandio di anni 4, [...] Michele, in cucina, aniava ad [...]tare una pentola d'acqua bollen[...] che nel cadere le si rovesciava [...] dosso. Soccorsa subito dai genit[...] la bimba venne trasportata in [...]sto ospedale civile ove le furono [...] scontrato ustioni di primo e se[...] do grado guaribili in un mese. [...] piccina è rimasta ricoverata.

IN TRIBUNALE

Associazione a delinquere

Sezione III.

E' proseguito ieri il processo [...] l'associazione a delinquere intent[...] si lunedì. Questa mattina il Trib[...]nale si riunirà in camera di con[...]glio per il verdetto di sentenza.

Ieri hanno parlato i difensori [...] cioè gli avv: Albanello, Bondi, Bo[...]tari, Corrà, Gianquinto Lazzaro [...] Marinoni, Monico, Pasetto, Petro[...] ne Sorgato e Zolli.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 10

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura min.	Temperatura max.
Fiume	cop.	761.4	16	16
Pola	cop.	760.7	16	19
Gorizia	½ cop.	760.6	14	18
Udine	cop.	759.5	15	20
Treviso	ser.	760.1	14	21
Belluno	cop.	759.1	12	17
Padova	ser.	760.4	14	19
Rovigo	ser.	760.0	15	18
Vicenza	cop.	760.3	15	16
Bolzano	½ cop.	758.6	11	20
Trento	½ cop.	759.8	13	20
Grappa	½ cop.	616.0	7	9
Venezia	ser.	759.9	13	18

Mare: Fiume calmo; Venezia ca[...]mo.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.22, tramonta 17.31. Luna leva 4.29, tramonta 16.41. Ultimo q. il 6. Luna nuova il 12. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 9.30 e 22; basse ore 3.10 e 15.55 — Nella giornata di ieri i fiumi Brenta ed Adige erano in morbida pronunciata; Livenza, Piave, Corzone e Po in morbida; Isonzo, Tagliamento e Bacchiglione in debole mirbida; Frassi[...] in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni vale[...] per oggi 11: Sull'Italia la pression[...]ne è in lieve aumento, in consegue[...]za dell'avanzata dell'anticiclone de[...] l'Iberia. Le condizioni della nostra regione si promettono buone, se[...] però escludere la possibilità di [...] nuvolamenti nella parte orientale [...] lungo l'arco alpino.

Le altre temperature di ier[...]

Roma 22 e 15,1; Milano 17 e [...] Torino 17 e 6; Genova 21 e 15; S[...] Remo 22 e 14; Bologna 17 e [...] Firenze 21 e 12; Rimini 19 e [...] Ancona 18 e 13; Napoli 21 e [...] Foggia 22 e 12; Bari 22 e 11; [...] 22 e 11; Taranto 22 e 12; Mes[...]na 22 e 15; Palermo 23 e 10; C[...]gliari 26 e 12; Sassari 21 e 11; [...]poli 29 e 15; Bengasi 28 e 18; Ro[...] 24 e 20; Lido di Roma 22 e 14.

La sera dell'8 ottobre chiudeva la sua vita intemerata

GIULIO DIENA

Professore emerito di Diritto Internazionale

A esequie avvenute ne danno desolati il triste annuncio la moglie, il fratello, i nipoti, le c[...]gnate.

Volo su Pomezia

ROMA, ottobre

Segnato con l'aratro il terreno, l'antico fondatore di città saliva su un colle vicino, e di lì, immolate vittime agli dei, indicava ai famigli e ai compagni l'opera compiuta, e, ancor più, l'opera da compiere entro i limiti tracciati. L'uomo moderno non sale in cima ad un colle, per ammirare le città fondate: anche perchè non basta l'altezza di una modesta altura per cogliere in tutti gli elementi e in tutta la vastità le terre redente a nuova vita. L'uomo moderno sale su aeroplano, e dal cielo guarda alle sue città. Si sono spostati i termini del rapporto: l'antica piccola città sorgente attorno ad una ara è oggi il complesso di un'intera zona, edificata di case bonificata nei terreni; l'altezza dell'umile colle si è moltiplicata nell'altezza toccata dal velivolo. Ma il risultato resta sempre lo stesso: una creatura nata, umanamente distesa là, sotto gli occhi dell'uomo, il quale dominatore la osserva, dopo averla costruita, e pronto ad aprirla a nuovi ritmi di vita.

Abbiamo guardato a Pomezia dal cielo venendo da Roma. Volare in un cielo finemente azzurro di limpido mattino significa aspirare, con l'aria, ventate di vissuta poesia. Ma levarsi nel cielo di Roma, e saettare sopra la campagna romana, diretti a Pomezia, è ancora molto di più. Si scorge luccicare qualche raro tetto di paglia di rustici «procoi» — dove si allevano buoi e cavalli —, e appare qualche «buttero», presso file interrotte di antichi archi di acquedotto romano. Lo spirito non si abbandona a freddi ricordi di tempi passati, ma è magicamente immesso nella mitica vita che l'antichità va continuando, fino ad oggi e per il futuro, attraverso gli scarni, ma palpitanti resti di sè. Così, volando sulla campagna romana io tendevo acuto lo sguardo a cercare, a trovare Pomezia, l'antichissima «Suessa Pometia», colonia di Albalonga, conquistata dai romani nell'anno 503 avanti Cristo. Ho cercato, ma non l'ho scorta, naturalmente: perchè già Plinio nelle sue Storie la elenca fra le città sparite senza lasciare traccia di sè. E poi l'aeroplano percorre in pochi minuti la breve distanza che separa l'Urbe da Pomezia: ben presto la nuova città si profila all'orizzonte, e trae lo spirito dalle fantasie a cui si è abbandonato. Nè il risveglio è meno bello del sogno.

I colli laziali hanno appiattito le loro ondulazioni, scendendo verso il mare. Nell'arco leggermente segnato da due linee terminali di collme giace Pomezia. Attrae per prima cosa la suddivisione regolare e ariosa dei terreni. Si pensa in un primo momento che le strade abbiano solo una funzione divisoria di campi e poderi. Ma presto i fili bianchi diventano striscie larghe, segnate da case che si affacciano sui margini, e, dopo incontri con altre striscie traversali, convergono alla piazza del Comune, come arterie ad un cuore. Oltre 5000 saranno i coloni sparsi sui 15.980 ettari del territorio. Le abitazioni sono state costruite presso i fondi da lavorare. Ma le strade collegano tutti i punti al centro di Pomezia: e così permettono e agevolano le comunicazioni interne, raccolgono e unificano la vita lavorativa e sociale, immettono il ritmo produttivo della zona nella corrente di traffici che dall'Agro Pontino, attraverso la campagna romana, giunge all'Urbe.

L'aeroplano volteggia alto nel cielo sopra Pomezia: e la posizione del nuovo borgo rurale appare in tutti i suoi elementi, nel quadro della zona di bonifica che da Roma si distende fino a Terracina. Ai piedi dei colli albani, a tre chilometri da Pratica di Mare, Pomezia è attraversata dalla Strada Littoria, la nuova grande arteria sulla quale si svolgerà il traffico litoraneo che dal nord di Roma prosegue fino a Napoli, attraverso Pomezia, Aprilia e Littoria.

Scivoliamo in larghe volute: a poche decine di metri dal terreno viene istintivo esporre il volto dalla carlinga: sono ventate violente sul viso, ma si gustano come uno spirare pacifico d'aria, in mezzo ad aperta campagna. Sotto, alberi, e macchie, in file, isolati, si levano con gran fronde. Il sole inonda il terreno; qualche attimo, si riverbera nei nostri occhi, impedendoci la vista. Ma subito torna a sciogliersi trasparente sui campi, sulle strade, sulle case. Le ombre nere proiettate dagli edifici ne marcano il rilievo. Torri, palazzi, case si levano puri nelle loro linee, si susseguono in ordine sparso. Sembra un plastico scolpito e dipinto con mirabile finezza; ed è invece il borgo finito in tutte le sue parti.

Nereggiano gli archi dei porticati sulle facciate delle case coloniche. In essi si ripetono le linee degli antichi palazzi, rustici e forti, degli italici Comuni. In questi edifici che raccoglieranno umili lavoratori della terra, e capi di bestiame di ricostituite mandrie, la tecnica moderna non ha sopraffatto confusamente i motivi tradizionali, ma questi ha maggiormente chiarito in razionali linearità di forme.

Le volute nel cielo si raccolgono in più limitata circonferenza. Siamo sopra la piazza di Pomezia. Ecco, sul lato che guarda ai vicini colli albani si aprono i giardini pubblici, e il panorama della campagna romana. Si distinguono il Municipio, la Chiesa, la Casa del Fascio; appaiono vari edifici: caffè, negozi, il cinematografo, la scuola, uffici, abitazioni. Le facciate sfumano in leggiere tinte di pietrasperone e di travertino.

Un'ultima voluta, quasi una carezza, e poi la macchina punta su Roma. Il ritorno sembra ancor più breve dell'andata. La fantasia ancora si abbandona ad una visione, tanto vicina, questa, alla realtà: una visione di uomini forti e poveri che lavorano con religioso fervore la terra ricondotta a nuova verginità. E famiglie numerose di bimbi, attorno focolari accesi, presso calde stalle e colmi fienili e traboccanti cantine... Bimbi e donne e uomini sono venuti da ogni provincia d'Italia, dall'Alpe, dal Po, dall'Appennino. La domenica — è aprile, e suona la campana sulla torre, e sono venute per la prima volta dopo secoli le rondini d'oltre mare — uomini, donne, bimbi convergono alla piazza, si parlano, amici, fondono in un nuovo accento gli accenti delle lontane, diverse regioni...

Così la fantasia sorride al miracolo. Ma qui finisce. Un sobbalzo ci scuote nella carlinga; siamo a Roma. E non importa che la visione di lavoro e di pace sia svanita: a non molti chilometri di distanza essa è una realtà, oggi per i secoli.

Esulino Sella

L'accademico Volpe celebrerà
l'annuale della scoperta dell'America

ROMA, 10

Alle ore 18 del giorno 12 ottobre nella sede del Centro italiano di studi americani S. E. Gioacchino Volpe accademico d'Italia, celebrerà il 447.o annuale della scoperta dell'America.

Mostre d'arte

Fioravante Seibezzi

Le due salette delle Botteghe di Arte all'Ascension si sono riaperte ieri ad un pubblico numeroso ed eletto, ch'è accorso a vedere la mostra personale di Fioravante Seibezzi. Seibezzi è un pittore ormai consacrato da una rinomanza che trascende di molto i limiti lagunari come uno degli artisti più rappresentativi delle tendenze attuali dell'arte veneziana: in un certo senso egli può essere considerato — ed è considerato — uno dei capiscuola dei paesisti veneziani contemporanei; e quando si ponga mente a quel che questo titolo significhi, si comprende quanta responsabilità esso comporti. Seibezzi la sua responsabilità la sa affrontare gagliardamente, allineando una serie di impressioni veneziane, di vedute di montagne, e di quadri di figura, armonicamente ordinati a comporre una mostra sugosa, interessante e sostanziosa.

Nelle vedute di Venezia sembra che il pittore si avvii ad un'espressione più sintetica, più scarna. Se nel quadro *Moranzani* ritroviamo gli accostamenti tonali e le sensazioni coloristiche consuete al Seibezzi pittore di paesaggi lagunari, in altre tele, come in *Chiesa sulla laguna*, *Erberia*, *Canale della Giudecca*, *Santa Maria Formosa*, si avverte una sensibile evoluzione del pittore verso una ricerca di evidenze più rapide e un'espressione più nuda ed energica.

I paesaggi di montagna, d'altra parte, assumono, nell'onestà esemplare della rappresentazione pittorica, un valore di lirismo essenziale. Vi sono talune di queste vedute di montagna che danno note delicatissime di poesia: come *Piaggia sul lago*, *Torrente Ansiei*, *Il Tudaio*, *Auronzo*, *La Croda Rossa*, e quella scabra ed austera visione delle *Tre cime di Lavaredo*, ch'è un piccolo capolavoro di pittura di montagna. E dovunque quella cristallina trasparenza d'aria, quella freschezza d'atmosfera, che inambientano a meraviglia le visioni del pittore.

In una grande composizione — *Giovinette sul Brenta* — che domina, dal fondo della seconda sala tutto il complesso della mostra, Seibezzi si compiace di accarezzare caldi e vellutati nudi muliebri. Tuttavia il suo miglior pezzo di figura ci sembra piuttosto quel ritratto a figura intera d'una bimba — Maria Clara Segurini — sulla spiaggia, ove la penetrazione psicologica si sposa ad una tenerezza squisita di toni e di tinte, nella celebrazione della pura bellezza infantile.

La Mostra di Fioravante Seibezzi, fin dal primo giorno molto frequentata dal pubblico, resterà aperta fino al 25 corrente.

La potenza marinara italiana esaltata in Ungheria

BUDAPEST, 10

L'*Uj Magyarsag* pubblica un lungo articolo sulla Marina da guerra italiana, mettendone in rilievo la formidabile potenza e sottolineando le cure dedicate dal Governo fascista al suo sviluppo. Il giornale, dopo aver esposto le caratteristiche principali delle maggiori unità, conclude che la rinnovata flotta dell'Impero italiano, orgoglio della Nazione fascista, salvaguarda gli interessi dell'Italia nello spazio vitale del Mediterraneo ed assicura la pace fondata sulla giustizia.

Il Mare Cantabrico in tempesta
Una serie di disgrazie

VIGO, 10

Durante tutta la giornata di ieri una violenta tempesta ha imperversato su tutta la costa cantabrica, causando una serie di disgrazie. Vigo specialmente ne registra il maggior numero. Una enorme ondata ha spazzato il ponte del piroscafo *Montenegro*, con tutto l'equipaggio. Due uomini sono morti ed uno è rimasto gravemente ferito.

Quasi tutte le navi entrate nei porti presentano avarie più o meno serie.

TEATRI E CONCERTI

Mascagni dirigerà alla Fenice "Cavalleria rusticana,,

All'elenco dei maestri concertatori e direttori d'orchestra per la prossima stagione lirica al Teatro La Fenice, reso noto nei giorni scorsi e che comprende i nomi di Giuseppe del Campo, Antonio Guarnieri, Vittorio Gui, Fernando Previtali, Nino Sanzogno e Antonino Votto, va aggiunto, quale concertatore di un'eccezionale edizione di «Cavalleria rusticana», il nome di Pietro Mascagni. Celebrandosi nel 1940 il cinquantenario dalla prima rappresentazione del popolarissimo spartito, il Teatro la Fenice, che Mascagni prescelse nel 1900 per la prima rappresentazione de «Le maschere», simultaneamente svoltasi in sei teatri italiani, e nel 1911 per la prima europea di «Isabeau», si associa all'omaggio tributato all'illustre musicista dai principali teatri d'Italia con una serata straordinaria che accanto a «Cavalleria» comprenderà, sempre nella direzione dell'autore, l' «Inno al sole» ed altre celebrate pagine operistiche mascagnane.

GOLDONI

Ieri sera con il «Trittico» di Gino Rocca l'attore Emilio Baldanello ha avuto la propria beneficiata. Il pubblico gli ha espresso tutta la sua simpatia applaudendolo calorosamente assieme a tutta la compagnia.

Questa sera a prezzi popolari si ripete «Ostrega che sbrego» di Fraccaroli. Si annuncia per domani sera l'addio della compagnia con «Xe rivà el castigamati» di Svetoni e Boscolo.

Le linee Maginot e Sigfrido in un documentario "Luce,,

L'Istituto nazionale «Luce» lancia in questi giorni nelle principali sale cinematografiche un documentario sulle linee Maginot e Sigfrido. Queste impressionanti applicazioni pratiche dei più moderni concetti sulla fortificazione campale hanno in questo documentario una precisa, esauriente illustrazione: dalle opere blindate e apprestamenti anticarro in superficie ai servizi, alloggi, depositi che trovano posto nei molteplici ordini di gallerie sotterranee. Di grande interesse è anche l'illustrazione dei mezzi di comunicazione che collegano le gallerie sotterranee alla superficie e i diversi settori delle linee fra di loro e con le retrovie.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni ore 21.15: Compagnia Cavalieri - Baldanello a prezzi popolari OSTREGA CHE SBREGO.

Malibran dalle 16.30. PIRA-BALLERINO con Charles Collins, Steffi Duna e Morgan Frank.

Rossini dalle 16.30: CAPITAN JIM con George Houston, Rut Coleman.

Cinematografi

Olimpia LA MIA CANZONE AL VENTO con Lugo.

La nuova sede dell'E.I.A.R. in palazzo Vendramin-Calergi

Da oggi mercoledì 11 ottobre la locale sede dell'E. I. A. R. si trasferirà da Via XXII Marzo a Palazzo Vendramin-Calergi a S. Marcuola 2021, tel. 22-160. Nella nuova sede funzionerà pure l'agenzia postale dell'E. I. A. R. per la riscossione dei canoni di abbonamento, mentre si procede alacremente all'apprestamento degli impianti per la nuova trasmittente radiofonica di imminente attuazione.

SOMMARI DI RIVISTE

* E' uscito il 79. fascicolo di **Cinema**, l'interessante rivista di divulgazione cinematografica diretta da Vittorio Mussolini: Eccone il sommario: Michelangelo Antonioni: I custodi della civiltà; Dudley Nichols: Fare uno scenario; T.S.M.: Annotazioni; Gianni Puccini: La rinascita svedese; Renato Giani: Tempo perduto; «Cinema»: Sottocenere; V. G. Marini: Riprese sottomarine; V. Calv.: Esterni in Alto Adige; G. I: Nord-ovest; Rosario Leone: Sport falso e sport vero; Giuseppe Isani: Film di questi giorni. Nelle rubriche: notiziario internazionale cinematografico, la corrispondenza coi lettori, giuochi e concorsi. In galleria: Robert Donat.

Spigolature

Una delle forme più efficaci e più concrete per accattivarsi l'anima degli indigeni, è stata attuata — a quanto informa «La Corrispondenza» — nel Galla e Sidama mediante udienze che S. E. il Governatore concede settimanalmente ai sudditi. Per tali udienze è stato scelto il giorno in cui si svolge il mercato principale, cioè il giovedì, giorno che la credenza popolare ritiene fausto per i viaggi e per i contratti. Di queste singolari udienze dà un quadro vivo Mario dei Gaslini in una corrispondenza da Gimma a «Italia d'Oltremare». Da essa apprendiamo che il giovedì viene adesso chiamato «lo splendore della verità» appunto perchè in tale giorno le udienze danno modo a tutti di avvicinare il primo rappresentante del Governo e di sottoporgli direttamente e spontaneamente problemi, necessità ed aspirazioni. Queste udienze si svolgono, secondo la moda tradizionale, all'aperto, o da una loggetta o, preferibilmente, tra gli alberi. A Dalle, capoluogo del Sidamo, il Governatore ha ricevuto il capo stregone dei Sidamani, Totè Iacaio e gran numero di sudditi, sotto l'alto, fronzuto sicomoro che da qualche decennio disimpegna le funzioni di albero della giustizia. A Iavello e a Neghelli l'udienza si è svolta sugli scalini dell'edificio della Residenza, a Gambela tra gli alberi di cotone, a Bonga nel bosco, ad Asosa e a Iubdo in miniera. A Gimma essa avviene nel giardino, tra rami d'albero e fiori di aiuola. I Galla dicono che «gli spiriti dell'aria temono ed evitano l'ombra dell'albero, i cui rami trattengono le parole per farle durare più a lungo. «l'albero, a sua volta comunica direttamente con la divinità. Da qui il proverbio che «le foglie e la verità appartengono a Dio». Il Governatore ha compreso tutto ciò ed ama tenere le udienze all'aria aperta, dove il suddito si sente nel proprio ambiente tradizionale, tra lo spazio, gli alberi e la propria fatalità, o, come dicono, «tra l'albero di Dio e la fortuna dell'uomo».

*

Mentre si stanno compiendo gli ultimi preparativi per il trasferimento nella Libia degli altri 20 mila rurali che andranno a fecondare col loro lavoro le nostre terre d'Africa, è di alto interesse esaminare quali siano le principali caratteristiche attuali della popolazione delle giovani provincie della quarta sponda. Alla data dell'ultimo censimento demografico eseguito anche per la Libia il 21 aprile 1936, sul totale della popolazione censita, i mussulmani costituivano 95,3 per cento mentre gli ebrei raggruppati in centri generalmente ben determinati, rappresentavano soltanto il 3,6 per cento. E' poi da tener conto che in detto periodo un notevole contingente di popolazione musulmana risultava dislocato per le operazioni in Africa Orientale e condizioni analoghe si erano verificate per la popolazione metropolitana. In definitiva i risultati dei vari censimenti e delle valutazioni eseguite mostrano il seguente quadro: popolazione metropolitana del 1931: 47.609; del 1936 66.525; del 1939 (1.o bimestre): 120.000. Popolazione musulmana del 1931: 654.716; del 1936: 772.999. Nel 1939 alla fine del 1.o bimestre, la popolazione musulmana della Libia ammontava ad oltre 867.000 abitanti ed ove si confronti questa cifra con lo sparuto gruppi di misere popolazioni che abitavano il territorio nel periodo che precedette la nostra conquista, non si può non riconoscere che tale rapido incremento demografico costituisce l'immediato riflesso della politica di potenziamento economico, igienico e sociale intrapresa dal Fascismo e che trova eloquente riscontro nel mutato volto dell'attività agricola, industriale ed artigiana del territorio.

*

E' noto come dalla cosiddetta segale cornuta, malattia caratteristica delle spighe di segale, si tragga una droga, l'ergotina, molto usata in medicina. Ma la nostra produzione non basta per cui bisogna ricorrere all'estero. «La Rivista di Essenze e Profumi» prospetta, in un articolo di S. Scossiroli, la opportunità di provare a moltiplicare artificialmente questo fungo (Claviceps purpurea) per raggiungere la produzione necessaria al fabbisogno nazionale. Senza dubbio, se ciò fosse possibile, basterebbe una superficie di pochi ettari di segale per raggiungere lo scopo; facendo le colture in qualche vallata montana isolata non vi sarebbe nemmeno pericolo di diffondere la crittogama a danno delle colture normali. Bisognerebbe, in linea generale raccogliere i cornetti maturi della segale cornuta aspettare che producano i corpi rossastri che formano le spore e portare queste, a tempo opportuno, sugli ovari della segale in fiore. Basterebbe infettare pochi ovari chè gli insetti penserebbero alla propagazione della malattia passando di spiga in spiga.

I voli sperimentali
sulla linea Roma-Rio de Janeiro

ROMA, 10

Durante la prima decade di questo mese sono stati effettuati voli sperimentali per la linea aerea transatlantica Roma-Rio de Janeiro che continueranno per tutto ottobre nel tratto continentale Europa-Africa sino all'isola del Sale, nell'arcipelago di Capo Verde. La rotta degli «S. 83» italiani (tipo Sorci Verdi) *modificato nella carlinga per aumentarne la capacità di carico utile, comincierà a Roma — aeroporto di Guidonia — e farà tappa provvisoria a Siviglia. Quando il nostro campo di Malaga sarà al punto, Siviglia verrà abbandonata e continuerà ad essere servita dalle linee regolari dell'Ala Littoria.*

Da Siviglia la linea passerà in Africa per fare scalo a Villa Cisneros. Da Villa Cisneros la rotta abbandona la costa africana spingendosi a sud-sud ovest e, dopo un volo di circa milleduecento chilometri, si conclude all'isola del Sale.

Quando la linea aerea sarà in piena attività, dall'isola del Sale gli aeroplani proseguiranno per l'Oceano Atlantico aperto, taglieranno l'Equatore al livello del lontano fiume delle Amazzoni, rasenteranno ad est l'isola di Fernando di Norodna e ad ovest di Natal, punta avanzata del Brasile.

Ma la meta della linea transoceanica non è Natal, bensì Recife, capitale dello Stato di Pernambuco. Quindi la rotta prosegue per la costa brasiliana. L'ultimo tratto è di mille quattrocento chilometri ed ha fine a Rio de Janeiro. La linea ha uno sviluppo di oltre diecimila chilometri.

Cameratesco rancio a Roma agli aviatori del "Nippon,,
Il saluto del generale Valle

ROMA, 10

Il Sottosegretario per l'Aeronautica ha offerto alla Casa dell'aviatore in onore dell'equipaggio giapponese «Nippon» un rancio che si è svolto fra il più schietto cameratismo da parte degli aviatori dei due Paesi. Erano presenti l'incaricato di affari nipponico, Sakamoto, con gli addetti militari e l'intero personale dell'Ambasciata, i generali di aeronautica Fougier e Sabatini, il presidente della Runa generale Mecozzi, il vicepresidente dell'Associazione Amici del Giappone sen. Guglielmi, ministro Rocco, direttore generale per la stampa estera, il ministro Prunas, direttore generale degli affari transoceanici e numerose altre personalità italiane e giapponesi.

Il generale Valle, porgendo il saluto ai valorosi piloti del «Nippon» e alla stampa giapponese che ha organizzato la magnifica transvolata intorno al mondo, ha esaltato i vincoli di amicizia che da lunghi anni legano l'Italia al Giappone e le splendide realizzazioni dell'aviazione nipponica, brindando infine a S. M. Imperiale del Giappone.

Al generale Valle ha risposto il sig. Ohara che a nome dell'equipaggio si è detto orgoglioso di essere a Roma, culla di civiltà immortale e capitale dell'Italia mussoliniana e imperiale, nonchè a fianco dei valorosi rappresentanti dell'aeronautica fascista la cui potenza e gloria è oggetto di ammirazione in tutto il Giappone e nel mondo intero. Ohara ha terminato brindando al Re Imperatore e al Duce.

Il vice governatore Montuori, in rappresentanza del Governatore di Roma ha ricevuto poi nel palazzo senatorio in Campidoglio i valorosi componenti dell'equipaggio del «Nippon» con a capo il comandante Ohara. I graditi ospiti, che erano accompagnati dal capo ufficio stranieri del Ministero dell'Aeronautica, si sono intrattenuti in cordiale colloquio col vice governatore Montuori.

La riunione della Giunta confederale dei lavoratori del commercio

ROMA, 10

Presenti tutti i suoi membri e con l'intervento dei direttori dei servizi confederali, di alcuni funzionari e dei segretari delle più importanti Unioni provinciali, si è riunito, sotto la presidenza del Presidente confederale, la Giunta esecutiva della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio. Ordinato il saluto al Duce, il Presidente ha riferito sulle recenti riunioni di segretari di unioni svoltesi sotto la sua presidenza a Venezia, Firenze, Pescara e Messina. Esposti ed illustrati altri problemi interessanti la vita del lavoro in genere e di quello commerciale in specie il Presidente ha poi trattato delle disposizioni del Partito relative ai fiduciari ed ai corrispondenti di azienda sottolineandone la vastissima portata politica e sindacale perfettamente intesa dai lavoratori italiani che hanno tratto motivo da essa per rinnovare la loro grata devozione all'organo della rivoluzione. I lavori della Giunta si sono conclusi con appassionate ovazioni al Duce.

Il nuovo grandioso ospedale inaugurato a Milano

MILANO, 10

Stamane si è aperto il nuovo grandioso ospedale maggiore di Milano i cui lavori furono iniziati ai primi di gennaio del 1932. Dopo una Messa solenne, celebrata dal Vicario nella cappella annessa alla casa delle Suore ospedaliere, si è riunito il Consiglio amministrativo che, espressa la sua profonda riconoscenza al Duce per l'alto e prezioso appoggio dato all'attuazione della imponente realizzazione e ricordati gli scomparsi prof. Binda e Prendoni ed il progettista architetto Marcovici, ha dichiarato aperto l'ospedale ammettendovi il primo ammalato. Il vasto e moderno complesso ospedaliero ha quindi iniziata la sua attività assistenziale.

Festa di popolo a Napoli intorno ai legionari della Milizia

NAPOLI, 10

Napoli ha visto oggi schierati in un ferreo inquadramento i battaglioni legionari della Milizia, figli della sua terra. La tradizionale simpatia napoletana verso le camicie nere, in questa circostanza più che mai si è rivelata con fierezza popolana fascista intorno ad esse fatte segno a manifestazioni di fede e di amore. Il Capo di Stato maggiore della Milizia S. E. Russo, ha suscitato con la sua presenza nei ranghi una vibrante manifestazione legionaria al Duce cui ha fatto eco il coro del popolo che ha invocato lungamente il Fondatore dell'Impero.

La Mostra dell'istruzione artistica visitata dal Ministro siamese

ROMA, 10

Il Ministro della Pubblica istruzione del Thailand ha oggi visitato, accompagnato dal Direttore generale delle antichità e belle arti, Marino Lazzari, la Mostra dell'istruzione artistica al palazzo dell'esposizione. Il Ministro si è vivamente interessato alla rassegna ed ha dimostrato di apprezzare giustamente le realizzazioni del Fascismo in questo importante settore dell'educazione.

La importazione di caffè per conto di privati

ROMA, 10

Com'è noto le dogane sono autorizzate a consentire direttamente, prescindendo dalla licenza ministeriale e dal buono di sdoganamento rilasciato dal Comitato Interfederale per la distribuzione del caffè, la importazione delle piccole quantità di caffè, non superiori a dieci chilogrammi, per ciascun destinatario che, spedite dall'origine con pacchi postali in dono a privati consumatori, vengano presentate allo sdoganamento dalle Regie Poste. L'«Eco di Roma», attinte le debite informazioni presso gli organi competenti, avverte in proposito che — ferme restando le limitazioni anzidette e la precisa condizione che la importazione non dia luogo a trasferimento di valuta — la concessione di che trattasi è valida per tutte le spedizioni effettuate con pacchi postali provenienti direttamente dal luogo di residenza dell'originario mittente, dovendosi intendere come origine il luogo dove si effettua la originaria spedizione del pacco e non il Paese di origine del caffè. Infatti, con la limitazione stabilita nei riguardi della origine, si è inteso soltanto di escludere dalla concessione i pacchi postali che, invece di provenire, come tali, dal mittente originario, siano stati oggetto di rispedizioni effettuate da intermediari in territorio estero prima della consegna alle Regie Poste. Il limite di dieci chilogrammi per ciascun destinatario deve intendersi complessivo anche per i pacchi spediti contemporaneamente ed a brevi intervalli.

Il libretto di lavoro in A. O. I.

ROMA, 10

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il R. D. che estende all'Africa Orientale Italiana le disposizioni sul libretto di lavoro vigenti nel Regno.

Il tribunale della razza
ha iniziato la sua attività

ROMA, 10

Sabato 7 corr., presso il Ministero dell'Interno, presente il Sottosegretario di Stato, ha iniziato la sua attività il tribunale della razza istituito con la legge 13 luglio 1939 n. 1024, del quale fanno parte S. E. l'avv. Gaetano Azzariti, primo presidente di Corte d'Appello, presidente, S. E. dott. Antonio Le Pera, prefetto, direttore generale per la demografia e la razza; avv. Antonio Manca, consigliere di Cassazione; avv. Giovanni Imbracone, consigliere di Cassazione, dott. Giovanni Ortolani, vice prefetto. Le funzioni di segretario sono esercitate dal dott. Rodolfo Biancorosso, consigliere dell'amministrazione dell'interno. Le istanze finora sottoposte all'esame del tribunale, assommano a 50.

La produzione dell'energia elettrica in costante aumento

ROMA, 10

Secondo gli accertamenti dell'Ufficio mobilitazione energia elettrica del Ministero dei Lavori Pubblici, nel mese di settembre la produzione della energia elettrica ha raggiunto un miliardo e 583 milioni di kwo, al posto di 1 miliardo e 399 milioni del settembre dell'anno XVI.

Nei primi nove mesi dell'anno in corso la produzione ha segnato 13 miliardi e 359 milioni di kwo al posto di 11 miliardi e 671 milioni dello stesso periodo dell'anno XVI. L'incremento quindi per questi primi nove mesi si aggira intorno al 14.5 per cento.

Numerosi treni riattivati per l'aumento dei viaggiatori

ROMA, 10

In conseguenza di un sensibile aumento di viaggiatori su alcune linee della rete, a partire dal 16 corrente saranno riattivati i seguenti treni:

1. Fra Torino e Milano: R. 91 Torino P. N. parte ore 7, Milano C. a. 8.44. R. 465 Torino P. N. parte 18.05, Milano C. a. 19.40. R. 90 Milano C. p. 14.12, Torino P. N. a. 16. R. 466 Milano C. p. 18.50, Torino a. 20.28.

2. Fra Torino ed Aosta: A. T. 623 Torino P. N. p. 7.07, Aosta a. 9.14. A. T. 626 Aosta p. 16.29, Torino P. N. a. 18.24.

3. Fra Asti e Nizza Monferrato: A. T. 187 Asti p. 19.37, Nizza Monferrato a. 20.18. A. T. 186 Nizza Monferrato p. 20.48, Asti a. 20.26.

4. Fra Primolano e Bassano: A. T. 209 Primolano p. 11.36, Bassano a. 12.08. A. T. Bassano p. 10.56, Primolano a. 11.34.

6. Fra Bologna ed Ancona: 451 Bologna p. 21.45, Ancona a. 8.15. 450 Ancona p. 5.48, Bologna a. 8.28.

7. Fra Catania e Palermo R. 523 Catania p. 8.42, Palermo a. 12.39. R. 524 Palermo p. 19.50, Catania a. 23.45.

8. Fra Caltanissetta C. e Caltanissetta X: R. 552 Caltanissetta C. p. 10.27 Caltanissetta X. a. 10.33. R. 553 Caltanissetta X. p. 10.42, altanissetta C. a. 10.52. R. 557 Caltanissetta V. p. 21.58, Caltanissetta C. a. 22.09.

Saranno pure riattivati i seguenti treni: AT 582 da Pescara p. 16.17 ad Ancona a. 18.36; 4317 da Ventimiglia p. 7.45 a San Remo a. 8.11; AT 129 da Caltanissetta C. p. 19.26 a Canicattì a. 20; R. 556 da Canicattì p. 20.50 a Caltanissetta a. 21.47; 511 da Udine p. 6.38 a Venezia S. Lucia a. 8.50. Sopprimendo a compenso il treno 1645 da Udine a Venezia.

Il primo premio di Merano è andato a una milionaria

BARI, 10

La vincitrice del primo premio della Lotteria di Merano non è una signora bolognese, come si è creduto in un primo momento, ma bensì una nostra concittadina. La fortuna questa volta si è dimostrata più capricciosa e più ingiusta del consueto, favorendo una gentilissima signora che ha tante qualità positive, tra cui quella di avere già «comunanza di rapporti» con i milioni. Infatti la milionaria è la signora Bettina Quaranta, consorte dell'ing. Fanfulla Colonna, la quale ha visto la sua casa sita nel lungomare Nazario Sauro, visitata dalla buona sorte, che le ha recato un'aggiunta di circa due milioncini al suo patrimonio, aggiunta che non ha prodotto la minima impressione sui coniugi Colonna.

Le tariffe della Società Italia portate al 75 per cento

ROMA, 10

La Società anonima di navigazione Italia comunica che con decorrenza dal 15 ottobre corrente anno gli aumenti del 50 per cento sulle sue tariffe sono portati al 75 per cento.

La proroga d'un concorso nel Corpo delle armi navali

ROMA, 10

Con decreto ministeriale in data 26 settembre u. s. è stato prorogato fino al 29 ottobre 1939 XVIII, il termine per la presentazione delle domande documentate di ammissione al concorso ad 8 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle Armi navali, pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» del 29 luglio 1939 XVII. I concorrenti residenti in colonia od all'estero potranno presentare la domanda entro il 29 ottobre p. v., salvo a produrre i documenti almeno cinque giorni prima della data di inizio delle prove scritte di esame.

La propaganda in Albania per l'economia agraria

TIRANA, 10

Nonostante il cattivo tempo che ha imperversato in Albania rallentando la preparazione dei terreni per le imminenti semine, i contadini procedono nel lavoro dei campi. Nella zona di Corcia le semine sono anzi già state iniziate e manifestano una favorevole germinazione.

Il Ministero dell'Economia nazionale ha diramato a tutte le dipendenti sezioni agrarie istruzioni per una sempre più attiva propaganda fra le popolazioni rurali affinchè il contadino albanese inizi una più intensa attività nell'interesse dell'economia agraria albanese e per il raggiungimento della completa autarchia alimentare nel settore cerealicolo.

La riunione della consulta per il commercio in A.O.I.

ROMA, 10

Sotto la presidenza del consigliere nazionale Augusto Fantecchi si è riunita al Ministero dell'Africa Italiana la commissione della consulta per il commercio che ha preso in esame ed ha approvato numerose domande di ditte intese ad ottenere la prescritta autorizzazione ad esercitare la propria attività in A. O. I.

L'India vuole conoscere le intenzioni inglesi a suo riguardo

LONDRA, 10

Il *Times* pubblica una corrispondenza da Delhi nella quale riferisce sui colloqui che il Vicerè ha avuto coi capi dei partiti indiani, i quali hanno espresso i punti di vista dei propri partiti prima che il Congresso, ora riunito, arrivi a prendere delle decisioni.

Il significato della richiesta del Congresso per una dichiarazione sulle intenzioni del Governo britannico verso l'India è vivamente apprezzato da tutti gli indiani e i gruppi politici e religiosi pubblicano i loro punti di vista sull'argomento.

Lo stesso *Times*, in un editoriale dal titolo: «L'India e la guerra», esprime l'opinione che il Governo imperiale non possa concedere che dei ritocchi alla riforma, dato che esistono divergenze fra gli stessi indiani e dato che vi sono minoranze le quali potrebbero venirsi a trovare a disagio se non ci fossero garanzie sufficienti per la loro protezione.

Il Dalai Lama incoronato

NUOVA DELHI, 10

La incoronazione del nuovo Dalai Lama, il ragazzo di cinque anni trovato in una fattoria cinese e destinato a regnare nel Tibet, è avvenuta sabato scorso con la pompa tradizionale a Lhassa. Alla solenne cerimonia assistevano oltre al reggente del Tibet, i rappresentanti dell'Inghilterra, del Nepal e della Cina.

NOTIZIE RECENTISSIME

L'influenza della politica italiana
per la cooperazione nell'Europa danubiana e balcanica

BUDAPEST, 10

Viva soddisfazione si manifesta negli ambienti politici e giornalistici pel buon successo delle trattative svoltesi tra Belgrado, Budapest e Bucarest. Dopo aver sottolineato che i buoni rapporti dell'Italia con la Bulgaria e con la Jugoslavia, insieme con il miglioramento dei rapporti italo-greci, hanno contribuito decisamente al consolidamento della situazione nella zona danubiana e balcanica, pone in evidenza l'opera di conciliazione svolta dal Governo jugoslavo.

Il *Fueggellenseg* scrive che il caloroso consenso col quale la opinione pubblica mondiale ha accolto i primi segni della distensione tra l'Ungheria e la Romania, dimostra chiaramente quale importanza abbia per l'Europa intera, nell'attuale difficile momento, la pace nella zona danubiana e balcanica.

Il *Pesti Magjar Hirlap* dichiara che si è formato nell'Europa sud-orientale un fronte della pace che tiene lontano il contagio bellico ed assicura una situazione di operosa tranquillità. Il *Magjarsag* sottolinea che si deve all'azione dell'Italia . . l'Ungheria e la Jugoslavia hanno potuto ristabilire quelle relazioni di amicizia e di stima reciproca che hanno le loro origini nel lontano medioevo. Il *Magjarmenzet* accenna alla possibilità di patti di non aggressione tra gli Stati danubiani.

L'ufficioso *Pester Lloyd* sottolinea la sempre crescente influenza internazionale della politica italiana che indica chiaramente la prospettiva di un generale lavoro costruttivo per la pace con giustizia. Il giornale pubblica anche una corrispondenza da Roma, la quale mette in rilievo che l'Italia mussoliniana, pur seguendo con vigile attenzione gli eventi internazionali, è tutta dedita all'esecuzione di opere grandiose, come l'appoderamento siciliano il completamento della Via Imperiale, il palazzo del Ministero dell'Africa italiana, acquedotti ed altre nuove costruzioni di ogni genere realizzando, dal nord al sud uno dei suoi più importanti compiti storici ed attuando il motto fascista: «Andare verso il popolo».

Anche l'*Esti Ujsag* e il *Magyarsag*, nelle loro corrispondenze da Roma, fanno risaltare il fervore costruttivo ed il dinamismo realizzatore che caratterizzano l'Italia fascista anche in questo momento di universale incertezza.

Tutti i giornali poi riproducono su intere pagine le considerazioni ed i rilievi provenienti da tutte le capitali europee sull'influenza della politica italiana a favore della pace e di una generale comprensione e cooperazione nell'Europa danubiana e balcanica.

La stampa ungherese pone inoltre in particolare risalto la stretta solidarietà italo-spagnola, che ha avuto una nuova significativa riaffermazione in occasione della consegna delle credenziali da parte del generale Gambara al generalissimo Franco.

Gli sviluppi dell'accordo
tra Romania e Ungheria

SOFIA, 10

Vivo interesse suscitano in Bulgaria le trattative fra la Romania e l'Ungheria per la riduzione delle truppe rispettive alla comune frontiera. Vien messo in rilievo che tale accordo è stato suggerito dal Governo jugoslavo col pieno gradimento dell'Italia. Si afferma che a questo primo accordo potrà seguirne un altro per il regolamento del problema delle minoranze.

Lo *Slovo* scrive che sebbene il discorso di Hitler abbia offerte evidenti possibilità per la sospensione delle ostilità, il Governo inglese e il Governo francese sembrano risoluti a proseguire la guerra, non più per la Polonia, ma col proposito di distruggere il regime nazionalsocialista. «Ma per fare la guerra come per concludere la pace — osserva lo *Slovo* — i Governi e i capi militari abbisognano dell'appoggio dell'opinione pubblica, ed è perciò che questo potrebbe essere un momento decisivo».

Il *Mir* prevede che i Governi di Londra e di Parigi respingeranno le proposte del Cancelliere Hitler, ma ritiene che le operazioni di guerra sul fronte orientale non assumeranno carattere positivo se non quando l'Inghilterra avrà potuto mandare in Francia un esercito capace di coadiuvare efficacemente l'esercito francese.

Imminente chiarificazione
dei rapporti bulgaro-romeni

BELGRADO, 11

La stampa jugoslava, continuando a sottolineare l'opera svolta dall'Italia in favore del consolidamento della pace nella regione danubiana, opera diretta specialmente a migliorare le relazioni fra quei popoli, afferma che è imminente anche un chiarimento dei rapporti bulgaro-romeni.

Favorevoli accoglienze turche
all'azione dell'Italia

ISTANBUL, 10

Anche in Turchia il riavvicinamento fra gli Stati danubiani suscita vivo interesse e soddisfazione. Il *Cumhuriyt* rileva che l'accordo proposto dalla Jugoslavia ed effettuato tra l'Ungheria e la Romania corona gli sforzi dell'Italia a favore della pace nella zona danubiana e in generale nei Balcani e non può avere che una buona accoglienza in Turchia come in tutti i paesi balcanici.

La Romania non si sente minacciata
da nessuna parte

BUCAREST, 10

Il Ministro della propaganda Radian, che si è recato a Cernautzi, capitale della Bucovina, ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver raccomandato alla popolazione l'ordine e la calma nelle eccezionali circostanze attuali, ha affermato che la Romania ha deciso di mantenere la sua politica di stretta e leale neutralità. Radian ha soggiunto che la Romania, così come desidera la pace e la collaborazione, in cordiale intesa con tutti i suoi vicini, è pronta a difendere le proprie frontiere e la propria indipendenza.

Radian ha quindi soggiunto: «Posso affermare con tutto il senso della responsabilità che non siamo minacciati da nessuna parte e che da nessuna parte sono state formulate pretese o esigenze che possano porre in discussione l'integrità delle nostre frontiere».

Frattanto la commissione mista romeno-jugoslava per la delimitazione definitiva del confine nel Banato tra i due Stati vicini ha terminato ieri i suoi lavori.

La stampa romena continua ad occuparsi largamente della distensione intervenuta nei rapporti fra la Romania e l'Ungheria, esprimendo in modo molto esplicito i desideri che all'alleggerimento della pressione militare sulla comune frontiera faccia seguito una politica di maggiore intimità fra i due Paesi. L'ufficiosa «Romania» si domanda se questo non sia il momento di arrivare ad un'intesa tra Jugoslavia, Romania, Ungheria, Bulgaria, Grecia e Turchia, visto che questi paesi, non soltanto hanno comuni interessi, ma anche identiche aspirazioni pacifiche.

Analogo concetto esprime l'«Universul». Il «Timpul» organo del Ministro degli esteri Gafencu, si dichiara entusiasta dell'accordo con l'Ungheria ed afferma che gesti amichevoli come quello verificatosi in questi giorni, non solo corrispondono alla profonda convinzione dei popoli balcanici, i quali comprendono il valore incomparabile della pace, ma sono destinati ad accelerare il progresso storico di questi popoli, progresso che non si può fondare che sull'idea della collaborazione con i vicini. Il giornale riafferma infine le basi della politica estera romena espresse dal sig. Gafencu e racchiuse in queste parole: «Volontà di collaborazione pacifica e leale con tutti i vicini per il rafforzamento della pace e per il progresso dei popoli di questa regione del mondo».

Il progetto Roosevelt
Il Senato americano respinge
una mozione per un dibattito separato

WASHINGTON, 11

Il Senato ha respinto con 65 voti contro 25 la proposta del senatore repubblicano Tobey che tendeva a scindere la revoca dell'embargo sulle armi dal progetto di legge governativo sulla neutralità allo scopo di sottoporre le due questioni ad un esame separato.

I problemi all'ordine del giorno
del convegno degli Stati di Oslo

BRUSSELLE, 10

Nei circoli autorizzati si conferma che gli stati del gruppo di Oslo hanno deciso la convocazione fra qualche giorno di una nuova riunione. Non è stato ancora deciso dove la riunione avrà luogo. Essa si occuperà delle questioni economiche e marittime in rapporto ai blocchi inglese e tedesco.

Il Corpo diplomatico di Varsavia
ringrazia l'Alto Comando tedesco

BERLINO, 10

Il Ministro di Norvegia, nella sua qualità di decano, ha espresso in una lettera al Governo del Reich, a nome di tutto il corpo diplomatico già accreditato a Varsavia, i ringraziamenti per la opera svolta dall'Alto Comando germanico a favore delle missioni diplomatiche.

Addetti navali esteri
in visita a Danzica

DANZICA, 10

Invitati dall'ammiraglio Raeder, sono giunti a Danzica gli addetti navali d'Italia, Giappone, Stati Uniti, Svezia e Spagna. Gli ospiti hanno visitato le zone della battaglia di Gotenhafen, Oxoft e Hela. Dopo una visita alla Westerplatte ed alla città, essi hanno fatto ritorno a Berlino.

Un aereo tedesco ammara
nelle acque norvegesi

OSLO, 10

Un apparecchio da bombardamento tedesco ha ammarato nelle acque del Rege Fiord. Una imbarcazione della marina norvegese ha rimorchiato l'apparecchio che l'equipaggio ha tentato di affondare, ad Elgersund. Si suppone che l'aeroplano, che risulta gravemente danneggiato, abbia sostenuto un combattimento con le forze navali inglesi nel Mare del Nord.

Un commento della "Reuter,,
al discorso di Hitler

LONDRA, 10

Il redattore diplomatico della *Reuter*, commentando in una sua nota i brani del discorso oggi pronunciato da Hitler che si riferiscono alla situazione internazionale, rileva come il Fuehrer, parlando della necessità di raggiungere la pace indispensabile alla nazione tedesca, abbia alluso al diritto di vita dei tedeschi senza essere molestati da altri, non preoccupandosi affatto della realtà storica.

«Il Governo britannico — conclude la nota — più volte chiaramente ha detto, in precedenti dichiarazioni, che nessuno ha mai avuto la benchè minima intenzione di intervenire negli affari interni tedeschi».

Il capo dell'opposizione laburista Attle, in un discorso di propaganda pronunciato stasera alla radio, dopo aver ripetuti i motivi per i quali il Governo britannico è entrato in guerra contro la Germania, ha detto che il popolo britannico è pronto a non trascurare alcuna occasione per porre termine alla guerra purchè, bene inteso, si raggiunga una lunga pace che non sacrifichi la causa per la quale la Gran Bretagna combatte. «Nessuna pace onorevole — ha concluso Attle — può essere raggiunta senza una stretta unione fra i popoli europei, basata sulla cooperazione economica e sul disarmo».

Il Sovrano ha ricevuto stasera in udienza il Primo ministro. Si apprende che il Governo dell'India invierà una rappresentanza a Londra per prendere parte alle discussioni fra i ministri dei Dominii concernenti uno scambio di informazioni circa i progressi delle attività di guerra.

L'Inghilterra confisca
i carichi di petrolio inviati per mare

WASHINGTON, 10

E' giunto oggi in volo dall'Europa il noto industriale del petrolio W. R. Davis, il quale ha annunziato che l'Inghilterra si è impadronita di 52 mila tonnellate di prodotti petroliferi della sua compagnia soltanto, formanti il carico di tre navi cisterna dirette in Scandinavia. Il Davis ha aggiunto che egli potrebbe fornire diverse migliaia di tonnellate di petrolio a clienti europei che gliene hanno già dato l'ordine, ma che ogni fornitura è resa impossibile dall'atteggiamento dell'Inghilterra, la quale confisca ogni quantità di petrolio intercettata dalla sua flotta, quale ne sia la destinazione.

Le azioni giapponesi in Cina
Gravi perdite per Ciang Kai-scek

TOKIO, 10

Un comunicato del comando di spedizione giapponese riporta che dopo la rimozione degli sbarramenti sul fiume le forze navali giapponesi hanno preso terra a Chung Shan, stabilendo così il collegamento con quelle terrestri. La colonna Matsubara ha proseguito la marcia verso occidente occupando Fang Ching Yaia dopo aver rimosso sul fiume altri sbarramenti.

L'obbiettivo principale delle operazioni giapponesi nel Honan è stato quello di infiggere un grave colpo a circa 400 mila soldati cinesi ammassati in quella provincia e che turbavano la pace non solo in essa ma anche nelle regioni finitime.

Un comunicato del comando giapponese informa che nel settembre scorso le forze nipponiche dislocate nella provincia dello Shansi hanno avuto 364 scontri con i resti delle truppe cinesi dediti alla guerriglia nella provincia dello Shansi. Il comunicato specifica che le forze cinesi ascendevano a circa 72 mila uomini e che hanno avuto oltre 4 mila morti. I nipponici hanno fatto un notevole bottino di guerra.

Al Ministero degli esteri nipponico si dichiara di non avere alcuna conoscenza di un nuovo tentativo di mediazione per porre termine al conflitto cino-nipponico, di cui sarebbe autore Wang Ching Wej. Lo stesso ministero si astiene dal commentare qualsiasi notizia del genere, in attesa di possedere informazioni precise al riguardo.

Il padiglione del Brasile all'E. 42
Gli scambi italo-brasiliani

RIO DE JANEIRO, 10

Il *Diario de Noticias* si occupa largamente della convenienza dello sviluppo del commercio italo-brasiliano data la possibilità che l'Italia acquisti gran parte dei prodotti brasiliani con un opportuno equilibrio degli scambi. Il Ministero del lavoro ha consegnato al consiglio del commercio federale il progetto del padiglione del Brasile all'Esposizione di Roma del 1942.

Motonave inglese danneggiata
da un'esplosione

LONDRA, 10

La motonave Lochgoil *di 9462 tonnellate, appartenente alla Royal Mail Linie, è stata danneggiata da una esplosione presso la costa inglese. La motonave è stata rimorchiata in un porto meridionale.*

Un battello da pesca affonda
al largo di Cromer

LONDRA, 10

Un grosso battello da pesca è affondato al largo di Cromer. Si tratta del battello *Varacrina* con 10 uomini di equipaggio i quali sono stati tratti in salvo.

Il dramma di mille uomini
prigionieri sotto terra

BRUSSELLE, 10

Non si è ancora riusciti a salvare i mille minatori prigionieri in alcune gallerie poste a circa quattrocento metri di profondità nella miniera carbonifera di Limburgo Mosa, nel paese di Eysden.

Come è noto, i minatori si trovavano in questa tragica situazione a causa di un guasto avvenuto agli ascensori. Ieri mattina si è constatato che gli ascensori non funzionavano solo quando i minatori si preparavano a discendere nelle gallerie per dare il cambio alle squadre. A peggiorare la situazione dei prigionieri è sopravvenuto anche un guasto ai ventilatori. I disgraziati minatori hanno corso il rischio di rimanere senz'aria. Per fortuna si è potuta far funzionare la installazione della ventilazione di soccorso.

Ma continua tuttora, la drammatica attesa da parte dei minatori impossibilitati a ritornare alla superficie e delle loro famiglie che, affollate all'imbocco dei pozzi, attendono con ansia che gli ascensori riprendano a funzionare.

Le riparazioni degli ascensori procedono febbrilmente, ma non sono semplici; si sono anche rotti alcuni cavi di acciaio e la loro sostituzione richiede molto tempo e lavoro.

Acuni reparti di truppe sono giunti sul posto per evitare che esploda in modo violento la indignazione della popolazione la quale accusa di incuria la direzione della Società mineraria. La Croce Rossa e numerosi medici sono pronti nei pressi della miniera per portare immediatamente soccorso ai minatori appena saranno alla superficie. Si è potuto far pervenire ai prigioneri viveri e bevande calde a mezzo di apposite tubazioni, ma i soccorsi sono insufficienti a causa del gran numero di uomini rimasti sotto terra. Alcune centinaia di minatori sono rimasti completamente tagliati dal mondo. Gli ingegneri sperano di far rifunzionare gli ascensori entro la giornata; se questo non avvenisse, la situazione dei prigionieri si farebbe più che mai drammatica. Tutto il paese di Eysden vive ore di spasmodica attesa.

STILE FASCISTA
Una circolare del ministro Bottai
contro le raccomandazioni scolastiche

ROMA, 10

Il Ministro dell'Educazione nazionale ha inviato ai rettori delle università e ai direttori degli istituti superiori, ai provveditori agli studi e ai presidenti degli istituti di istruzione artistica, la seguente circolare.

Con circolare N. 3211 del 19 giugno 1937 XV, ebbi a richiamare l'attenzione dei RR. provveditori agli studi e dei presidenti degli istituti di istruzione artistica sulla piaga delle raccomandazioni, che fra l'altro determinano un notevole aumento nel lavoro d'ufficio; autorizzandoli a non rispondere a quelle tra esse, che non fosse il caso di prendere in considerazione, quando il darvi corso avesse avuto per conseguenza un rallentamento nel disbrigo delle normali pratiche.

Con circolare N. 15105 del 5 dicembre 1938 XVII, sullo stile fascista nella scuola, diretta a tutte le dipendenti autorità tornai sull'argomento, ricordando che le raccomandazioni, rimando spesso a un trattamento immeritato, turbano e intralciano l'opera del retto educatore e del buon amministratore.

Con circolare, infine, N. 2804 del 12 luglio scorso, mi rivolsi ai rettori delle università e ai direttori degli istituti superiori, facendo notare che la odiosa consuetudine della raccomandazione aveva fatto la sua apparizione anche nell'ambiente universitario e accademico: e li pregai di dire chiaramente ai professori che avrei considerato senz'altro titolo di demerito ogni raccomandazione che essi per avventura si procurassero, in qualsiasi forma mi fosse fatta pervenire.

Aggiungo, ora, che il più severo tenore di vita, determinato dalle attuali contingenze, richiede provvedimenti più radicali, intesi ad ottenere, tra l'altro, un più preciso rendimento nel lavoro degli uffici. Epperò dispongo che alle lettere con le quali si raccomandano candidati ad esami o concorsi, trasferimenti d'insegnanti, conferimenti di incarichi o di supplenze, assegnazione di sedi a vincitori di concorsi, ecc., da qualunque parte provengano, non venga data risposta.

Assegnazioni di sedi e di insegnamenti debbono essere vagliate unicamente in base a rigorosi criteri tecnici, tenendo conto delle istruzioni in vigore e delle necessità funzionali di quelle organizzazioni che hanno più stretta connessione col servizio scolastico e la sua esplicazione, e valutando, in quanto possibile, le legittime aspirazioni degli interessati. Sarà, così, definitivamente sradicata la malapianta delle raccomandazioni, o, come si dice con un eufemismo che non inganna nessuno, delle «segnalazioni», e ne guadagneranno la serietà degli studi e il prestigio degli insegnanti.

Per quanto, in particolare, si attiene alle raccomandazioni relative agli esami, mentre confermo la precedente circolare N. 20127 del 10 luglio scorso, diretta ai RR. provveditori agli studi e ai presidenti degli istituti di istruzione artistica, nel senso che le raccomandazioni stesse debbano essere considerate offensive per la scuola e incontrare, come tali, il dovuto disprezzo, esorto le predette autorità e i capi di istituto, a diffondere nei loro rapporti con le famiglie degli alunni, la convinzione che ogni pressione in questo delicato settore, raggiungerebbe, inevitabilmente l'effetto opposto a quello previsto. Attendo un cenno di ricevuta e di assicurazione.

Sanzioni contro speculatori
Incettatori di granoturco arrestati
Quattro assegnazioni al confino

MILANO, 10

In questi giorni, a seguito di inchiesta disposta dal Prefetto, sono stati fermati Cappi Angelo e Barani Angelo, mediatori di San Stefano Lodigiano, perchè avevano incettato notevoli quantitativi di granoturco a prezzo superiore a quello stabilito dal R. Decreto Legge che ne rende obbligatorio l'ammasso. Nella stessa località si è pure proceduto al fermo di Bignani Giovanni che aveva denunziato un quantitativo di granoturco inferiore a quello trovato in suo possesso.

La Commissione provinciale per l'ammonizione e il confino di polizia presieduta dal Prefetto ha assegnato al confino per la durata variante dai tre ai cinque anni Toso Mario fu Antonio, di anni 48, Parma commerciante; Portoni Francesco, fu Giovanni, di anni 53, da Novara, impiegato; Segrè Francesco fu Augusto, di anni 46, da Pisa, industriale; Boggio Agostino di Andrea, di anni 34, da Vercelli, rappresentante di commercio, colpevoli di speculazioni valutarie lesive agli interessi dello Stato.

Le udienze del Duce

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il cons. nazionale Eugenio Coselschi che ha riferito su questioni di carattere giornalistico in relazione alla rivista *L'Idea di Roma* da lui diretta.

Rapporti del Segretario del Partito

ROMA, 10

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto, stamane, nel palazzo del Littorio, presente il vice segretario Serena, ai vice comandanti dei centri federali di mobilitazione civile delle provincie delle Marche, Umbria, Abruzzi e Molise, della Campania, Puglie, Calabria, Lucania, Sicilia e della Sardegna.

Il campionato femminile della Gil
si inizia oggi a Napoli

NAPOLI, 10

Oggi, dopo l'arrivo delle squadre di tutti i comandi federali, si sono svolte le operazioni preliminari del quarto campionato femminile della Gil. In serata, la ispettrice della Gil Testa, che, appena giunta aveva ispezionato gli alloggiamenti, ha tenuto rapporto alle dirigenti, alle quali ha comunicato le direttive del Comandante generale. Domani si inizieranno i campionati di atletica leggera, nuoto e tennis.

L'inaugurazione del Congresso delle scienze
sarà oggi radiotrasmesso

ROMA, 10

Domani, mercoledì 11 corrente, alle ore 10,30, le stazioni dell'E.I.A.R. trasmetteranno da Pisa la cerimonia d'inaugurazione del Congresso delle scienze che avverrà alla presenza del Re e Imperatore. Il ministro dell'Educazione nazionale, Bottai, terrà l'orazione inaugurale.

La chiusura della Fiera di Verona
Notevole trattazione di affari

VERONA, 10

La fiera di Verona ha concluso oggi la sua attività: ben 3 mila cavalli furono presenti alla maggiore rassegna equina che incontra sempre crescente interesse. Le contrattazioni, particolarmente intense, furono rapidamente concluse e il compenso degli affari si calcola sia elevato ad un totale di 8 milioni circa.

Chiusura della Mostra
autarchica del Polesine

ROVIGO, 10

Si è chiusa oggi, a Adria, con l'intervento delle maggiori autorità provinciali, la I.a Mostra autarchica del Polesine organizzata in occasione del «Settembre adriese».

Nella giornata di chiusura la Mostra è stata visitata da centinaia di lavoratori, che per ordine del Federale, hanno avuto ingresso gratuito.

Due operai investiti e uccisi
sul colpo da un treno

ROMA, 10

Una gravissima disgrazia è avvenuta stamane alle 8 sulla strada ferrata Roma-Napoli al km. 23 presso Pratica di Mare. Quivi da qualche tempo squadre di operai stanno lavorando alla sistemazione della linea. Due operai, Vincenzo Conte e Angelo Cametti, rispettivamente di anni 38 e 40, erano intenti al lavoro, quando, sentendo sopraggiungere un treno, si spostavano sul binario opposto. Bisogna aggiungere che in quel punto la linea descrive una curva piuttosto accentuata. Il destino ha voluto che questo spostamento fosse fatale. Infatti, di lì a pochi istanti sopraggiungeva il diretto della linea Roma-Napoli che investiva in pieno il Conte ed il Cametti uccidendoli all'istante.

Sulla linea Roma-Firenze il treno n. 44, in partenza da Termini, ha travolto e ucciso un uomo di cui si ignora il nome.

La conclusione a Roma del corso
fiduciarie lavoranti a domicilio

ROMA, 10

E' terminato oggi il corso di perfezionamento della durata di 10 giorni, a cui hanno partecipato 300 fiduciari delle sezioni operai e lavoranti a domicilio. Nella giornata di ieri le fiduciarie hanno reso omaggio al sacrario dei Caduti della Rivoluzione, nel palazzo del Littorio.

Maturo pretendente che accoltella
per gelosia una giovane donna

VICENZA, 10

Una tragedia che poteva avere funeste conseguenze si è avuta nei pressi di Montecchio Maggiore. Dei rapporti erano intercorsi tra un vedovo cinquantunenne Abramo Rovere da Carrè e la ventisettenne Pia Aucian di oriunda da Cornedo e poi dimorante a Carrè. Il frutto di tali rapporti era la nascita di una bimba alla quale fu imposto il nome di Mirella e che ora conta tre anni. La piccina era stata riconosciuta dal Rovere. Questi, dall'interrogatorio subito dopo il fatto, asserisce che una forte gelosia lo aveva assalito perchè la Adelandi aveva divisato di contrarre matrimonio con un altro pretendente. Oggi i due si sono incontrati alla stazione tranviaria di S. Vitale presso Montecchio Maggiore. Dopo un breve colloquio il Rovere accecato dalla gelosia estraeva un coltello e si avventava sull'amante colpendola ripetutamente alle mani ed al collo. Alcuni presenti alla scena affrontavano l'energumeno e nella colluttazione rimaneva leggermente ferito. I due sono stati trasportati all'ospedale di Montecchio Maggiore.

A vent'anni ritrova il pad[re]
che non aveva mai conosciuto

BERGAMO [...]

Nel 1919 nasceva a Sondrio [...] una giovanissima ragazza di [...] la città, un maschietto, frutto [...] uno sfortunato amore con un [...] no bergamasco. Come si fossero [...] nosciuti i due innamorati non è [...] to sapere. Solo risulta che, prima che avvenisse il lieto evento, [...] pino abbandonava la ragazza [...] nandosene nella sua Bergamo. [...] dopo la nascita del figlio la madre decedeva senza aver potuto [...] re alla creatura il proprio nome. E al bambino nato in così singolari circostanze veniva dato allora [...] nome che non aveva nulla a che [...] re con quello dei suoi genitori, [...] nome distinto dalle iniziali R. [...] I parenti dell'infelice madre, [...] non persero mai di vista il figlio dell'alpino e, allorchè questi [...] comprendere che la vita non è fa[tta] solo di carezze e di balocchi confidarono con ogni cautela a [...] la storia della sua nascita.

Da quel momento il ragazzo [...] coltivò nel cuore che un desiderio [...] conoscere suo padre. A tal scopo aiutato anche dai parenti della [...] infelice madre, condusse le più [...] tente e minuziose indagini, sia [...] Sondrio sia a Bergamo, riuscendo alla fine nel suo intento. Egli [...] fatti è riuscito a rintracciare a Bergamo il fratello di suo padre e da questi ha saputo che il genitore [...] trova all'estero dove ha fatto fortuna.

Nuovo aumento in Danimar[ca]
del tasso di sconto

COPENAGHEN, [...]

La Banca nazionale danese, [...] già un mese fa aveva aumentato [il] tasso di sconto dal 3.50 al 4.50 [per] cento, lo ha portato oggi al 5.50 [per] cento. Questo nuovo tasso porta gravi restrizioni alle importazioni dall'estero.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Vene[ta]

Avvisi economici

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire [...])

AFFIDEREI rappresentanza Veneto insuperato prodotto indispensabile industrie a provetto rappresentante preferibile sede Venezia. Lauta provvigione. Facile trattazione lavoro continuativo. Messori, Duca Aosta 143, Bologna.

CERCANSI rappresentanti ovunque, buon mensile, detersivi da bucato, prodotti Peterson Milano.

GROSSISTA seterie cerca rappresentante introdotto provincie Tre Venezie. Indicare referenze: Casella 1401-L, Unione Pubblicità Ita[liana].

CERCASI zone libere dirigente distribuzione articolo gran consumo lauto utile. Cumulabile vostra ordinaria occupazione. Bureau Caspost 481, Genova.

COMMERCIALI

AUTARCHIA «Carburatore» Risparmio benzina 30 %, garantito. Costo 200 lire. Spedizione ovunque. Specificare Macchina. Parco Margherita 17, Napoli.

BINARIO decauville vagonetti tutti cercansi. Impresa Binelli, Via Lancetti 28 - Milano.

ACQUISTI - VENDITE

Cent. 40 per parola (min. L. 4 -)

VENDESI appartamento vuoto, civile, sei vani, cinque finestre su mercerie. Rivolgersi S. Marco San Zulian, caffè, 6007. Visita mercoledì, giovedì, dieci-sedici. Venezia.

SOC. ANON. MOBILIFICIO
DELLA BRIANZA
S. Rocco N. 3138 --- Telefono 25291
Esposizione permanente, S. Tomà, 2863
Grandi Depositi "Scola Calegheri,, S. Tomà

RICCO ASSORTIMENTO CAMERE DA LETTO SALE DA PRANZO
SALOTTI DA RICEVERE - CUCINE IN ROVERE E LACCATE - LANA PER MATERASSI - SEDIE TIPO VIENNA DA L. 22 IN PIU'.

OCCASIONISSIMA PER MANCATO RITIRO DI N. 17 CAMERE IN ROVERE
(STILE 900) COMPOSTE COME APPRESSO: ARMADIO CON SPECCHIO E CASSETTI LATERALI, SPORTELLO USO SCRIVANIA, 2 LETTI CON RETI METALLICHE, 2 COMODINI CON ALZATINA E CRISTALLO, 1 TAVOLO, 2 SEDIE MOLLEGGIATE Prezzo L. 1400 cadauna

ATTENZIONE! Non sono mobili dell'An. BRIANZA se non portano il marchio depositato.

ANNO CIC - N. 285 - Cent. 30

GIOVEDI' 12 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

Uffici del GIORNALE: Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420, Interurbane 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza: Pagina di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2. - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3,50 - Necrologie, Comunicazioni, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa governativa in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

Una relazione al Duce sul grandioso piano di valorizzazione economica dell'Albania

Razionale sfruttamento delle risorse minerarie, redenzione della terra e imponenti lavori pubblici - L'importanza dei giacimenti di ferro, di cromo e di piriti di rame - Gli studi per la creazione di un'acciaieria - I lavori nella zona petrolifera

ROMA, 11

Il Sottosegretario agli affari albanesi, cons. naz. Zenone Benini, ha mandato al Duce la seguente interessante lettera, in seguito alla sua ultima ispezione in Albania:

« Duce, a seguito della mia ultima ispezione in Albania, ho l'onore di riferirvi sulle questioni dei minerali, dei combustibili, delle opere pubbliche e di quelle di bonifica.

Minerali di ferro

« Il minerale di ferro, accertato nelle vicinanze del lago di Ocrida (Progradec) supera i 20 milioni di tonnellate. In altre zone alcuni saggi hanno dato risultati positivi, tanto che si può ormai ritenere che i giacimenti albanesi costituiscano un complesso capace di far sentire una influenza determinante sull'orientamento e sull'entità della produzione dell'acciaio per l'Italia.

« Dopo questo primo accertamento (ottenuto unicamente con lavori in pozzetti e in trincea), si sta apprestando il necessario per addivenire a sistematiche trivellazioni nei vari campi ferriferi, cosicchè entro il giugno del prossimo anno si sarà in grado di dare il giudizio sull'entità complessiva dei giacimenti oggi in esame. Fino ad ora però si può affermare di essere in presenza di un vero e proprio bacino ferrifero di importanza notevole e certamente superiore ad ogni migliore previsione.

« Il minerale di ferro della zona di Progradec è costituito per la maggior parte di ematite, che si presenta ad alto tenore (quasi il 60 per cento). La purezza di tale minerale è notevole, completamente privo di zolfo e di altre sostanze nocive; si può essere tranquilli che la massa dei giacimenti ferriferi albanesi è costituita da materiale assolutamente idoneo alla produzione di qualsiasi tipo di acciaio.

« La giacitura del minerale finora studiato è delle migliori: basta considerare che i pozzetti che hanno permesso l'attuale cubatura vanno da una profondità minima di 3 metri ad una massima di 23, per concludere che lo sfruttamento potrà avvenire in larga misura con l'apertura di cave anzichè di gallerie, con i vantaggi che è facile dedurne, tenendo anche presente la notevole compattezza fino ad oggi riscontrata in questo minerale.

« Secondo gli ordini Vostri, Duce, il piano di sfruttamento dei giacimenti ferriferi è stato così concretato:

« 1) Mettere le miniere in grado di produrre da un milione a un milione e mezzo di tonnellate entro il 29 ottobre 1941 XIX. Questo ritmo sarà poi gradualmente aumentato.

« 2) Assicurare per tale epoca i mezzi di trasporto per almeno un milione di tonnellate di minerale all'anno al porto di Durazzo.

« 3) Predisporre lo sfruttamento in loco di minerale mediante l'installazione di una acciaieria destinata principalmente alla fabbricazione di acciai speciali. Tale impianto viene attualmente studiato dalla Società « Magona d'Italia ». Si può contare che entro il corrente anno solare sarà disposto il complesso dei progetti per la precisa attuazione del sopraesposto programma. Tutta questa materia viene curata dalla Soc. « Ferralba », già costituita col concorso dell'A.M.M.I. e nella quale verranno successivamente ammessi altri enti italiani che si interessano della produzione e della lavorazione del ferro. Il funzionamento della Ferralba è previsto in stretto e continuativo contatto con il Sottosegretariato per gli affari albanesi.

Minerali di cromo

« Si sono fino ad oggi accertate in Albania oltre 500.000 tonnellate di minerale di cromo (cromite) e tutto fa ritenere che le ricerche in corso seguitino a dare buoni risultati. Il minerale albanese contiene il 50 per cento di ossido di cromo, vale a dire che le quantità accertate rappresentano il fabbisogno nazionale per oltre un decennio aggirandosi il nostro consumo fra le 20 e le 25 mila tonnellate all'anno.

« La possibilità di escavazione annuale supera tale nostra occorrenza, tanto che si potrà destinare una certa aliquota di minerale all'esportazione.

« Le spedizioni di minerale di cromo per l'Italia cominceranno col prossimo mese di novembre e, se potremo, come tutto lascia prevedere, assicurare rapidamente il traffico pesante sulla strada di Kukes, si può essere certi che l'intera nostra occorrenza di cromo sarà coperta per l'esercizio industriale 1940. Questa branca di attività è direttamente gestita dall'A.M.M.I.

Piriti di rame

« Gli importanti giacimenti piritiferi del nord hanno rilevato la presenza di piriti cuprifere e di calcopiriti. Mentre per le prime (tenore in rame del 2 per cento) si è già accertato una massa di circa 5 milioni di tonnellate, si è solo all'inizio delle ricerche per le seconde. Queste ultime però si dimostrano estremamente interessanti inquantochè nelle circa 50 mila tonnellate fino ad ora cubate si è riscontrato un tenore di rame costantemente superiore al 10 per cento.

« In accordo con il gruppo Parodi-Delfino, si sta predisponendo un impianto che potrà dare un gettito annuo di oltre 6 mila tonn. di rame metallico se, come tutto lascia credere, le ricerche della calcopirite procederanno con l'attuale soddisfacente ritmo.

« Le piriti cuprifere saranno almeno per ora trasportate in Italia e le ceneri che deriveranno dalla loro lavorazione potranno essere utilmente impiegate nella fabbricazione del solfato di rame, attenuando così il nostro fabbisogno in questo campo. Naturalmente questi giacimenti piritiferi presentano anche il più grande interesse del punto di vista dell'estrazione del ferro. In questa zona ha iniziato ricerche anche la Soc. Montecatini.

Minerali vari e combustibili

« Nel sud, a Selenizza lo stesso gruppo Parodi-Delfino esercisce importanti impianti per l'estrazione del bitume che, col prossimo anno, assicureranno una produzione di 20 mila tonnellate di pregiato prodotto. Tale produzione, aggiunta ai sottoprodotti delle distillerie italiane di petrolio greggio, forma il saldo del nostro fabbisogno di bitume, che si aggira sulle 70 mila tonnellate annue.

« Anche l'A.I.P.A. ha esteso notevolmente il suo campo di ricerca e di sfruttamento petrolifero e le sonde stanno ora penetrando nella zona di Pathos, che si annuncia tra le più interessanti. Con il concorso dell'A.C.A.I. le possibilità carbonifere dell'Albania stanno per essere valorizzate al massimo e non mancano manifestazioni assai importanti anche in questo campo.

« Nella zona di Korcia si è rinvenuto un giacimento di amianto di buona qualità e si sta ora predisponendo gli opportuni accertamenti in collaborazione con la società Cave di S. Vittore.

Bonifica del litorale albanese

« Allo stato presente è in corso la bonifica della palude di Durazzo e si stanno attuando le battute nella zona della Musacchia per poter approntare il relativo progetto. Anche prima che tale progetto sia definito, si darà inizio in tale zona alla costruzione di strade e di opere minori indipendenti dalla grande bonifica idraulica. La bonifica di Durazzo sarà completata entro il 1941, mentre la bonifica integrale di tutto il territorio albanese, che comprende oltre duecento mila ettari, sarà effettuata nei modi e nei termini da voi, Duce, stabiliti.

« Sono fin d'ora da considerare le grandi possibilità dei terreni limitrofi alle zone di bonifica. Un grande esperimento sta per essere compiuto nella zona di Kavaja, su un'estensione di circa 10 mila ettari. In questi terreni fertilissimi e freschi, si nutre ferma speranza che le colture del cotone, dei semi oleosi e del granoturco fino ad oggi malamente sperimentate, possano fin dal principio vittoriosamente affermarsi.

« Anche la Snia Viscosa si sta interessando ai problemi della bonifica in relazione alla produzione di canna « arundo donax », che integrata col razionale sfruttamento dei grandi boschi del nord, potrà alimentare uno stabilimento per cellulosa.

« A Korcia sta sorgendo un importante zuccherificio che si avvarrà della produzione delle barbabietole di quel fertile altopiano. L'affermarsi di importanti industrie sarà in seguito particolarmente favorito dallo sfruttamento delle grandi riserve di energia idrica che esistono in varie zone montagnose dell'Albania.

« Anche i problemi della piccola bonifica vengono attentamente seguiti come quelli che, una volta risolti, consentono di rendere feconde con poca spesa ottime terre. In questo settore l'Opera nazionale combattenti, con la sua azienda agricola albanese, è già nel campo delle realizzazioni e può presentare i primi veramente lusinghieri risultati tanto dal lato agricolo che da quello zootecnico.

Lavori pubblici

« Sono in avanzata sistemazione i primi 1000 chilometri di strade e ferve ovunque il lavoro di massicciatura e bitumatura. Secondo i vostri ordini, Duce, la rete stradale albanese, per oltre 2000 chilometri, verrà integralmente attuata nel termine stabilito. Nel mentre si sta per dare inizio alla sistemazione dei porti (Durazzo, Valona, Porto Edda, San Giovanni di Medua), già si lavora alla costruzione di piazzali e magazzini per migliorare sempre più le condizioni del traffico.

« L'edilizia procede soddisfacentemente e l'anno XVIII vedrà il compimento di importanti opere. Sempre nell'anno XVIII si darà l'acqua ad otto fra i più importanti centri albanesi e si aumenterà quella già data a Tirana fino dallo scorso agosto.

« Il sistema adottato, secondo il vostro ordine, di captare l'acqua del subalveo dei fiumi prossimi ai centri, ha pienamente risposto: si è ottenuta dell'acqua ottima e sicura dal punto di vista igienico dopo le purificazioni e le sterilizzazioni continuativamente sottoposte a controllo, mentre il costo delle opere si è rivelato di gran lunga inferiore a quello che si sarebbe avuto per acquedotti a lungo metraggio.

« A tutt'oggi oggi lavorano in Albania circa 25 mila operai tra i quali gli italiani (appena il 5 per cento) sono per lo più specializzati. La disoccupazione è totalmente sparita, ma si è avuto costante cura di uniformarsi al vostro concetto di contemperare la valorizzazione dell'Albania con disponibilità non artificiosa della mano d'opera albanese, evitando a qualunque costo il formarsi della perniciosa « asta dei lavoratori » contesi fra i vari cantieri con offerte di sempre maggiori salari, spesso strappati agli indispensabili lavori dei campi. Un tale sistema, se non fosse rigidamente evitato, potrebbe costituire un grave danno per le grandi possibilità oggi esistenti di un serio sviluppo economico dell'Albania. Così i salari si mantengono nella misura stabilita e proporzionata al costo della vita, che rimane in un limite soddisfacente e la cui base è costituita dal prezzo del pane uniformemente praticato in L. 1,25 al kg. (1 lek) ».

I compiti del Maresciallo De Bono

quale ispettore delle truppe d'oltremare

ROMA, 11

In relazione alla recente nomina ad Ispettore delle truppe d'oltremare del Maresciallo Emilio De Bono, vengono resi noti i compiti e le funzioni che spettano al Quadrumviro della Rivoluzione. L'Ispettore delle truppe d'oltremare avrà i compiti e le funzioni di tutti gli altri ispettori delle Forze armate e la sua competenza si estenderà sulle truppe che risiedono in oltremare, e più precisamente in Albania, in Libia, nell'Egeo, nell'Africa Orientale Italiana.

Nessun tesseramento

ROMA, 11

A differenza di quasi tutti gli altri paesi d'Europa, belligeranti o neutrali, l'Italia non ha bisogno, per la disciplina dei suoi consumi, di un immediato tesseramento. Per tutti i prodotti alimentari è garantita oggi la libera distribuzione, disciplinata soltanto dagli accordi e tempestivi provvedimenti già presi dallo Stato.

Ma l'avvenire — scrive il Giornale d'Italia *nel suo articolo di fondo — è gravido d'incognite; bisogna prepararsi ad ogni eventualità; bisogna, insomma, tenere tempestivamente conto di tutto quanto potrà ancora avvenire in Europa nel corso incerto di questa guerra, con riflessi immediati sulla posizione economica, non meno che politica dell'Italia; ed è appunto per l'incerto domani che il tesseramento dei viveri e degli altri prodotti di necessità, oggi non necessario, potrebbe un giorno imporsi, per misura difensiva nazionale.*

L'operazione del tesseramento è vasta e complessa; deve svolgersi avendo riguardo ai bisogni di tutti; non può comunque essere improvvisata, richiede tempo e tranquillità. Per questo appunto il Ministero delle Corporazioni va disponendo le tempestive misure per i necessari accertamenti, per i rilievi statistici rappresentativi della particolare posizione demografica di ogni individuo e di ogni famiglia.

Il lavoro è cominciato con la richiesta di precise denunce dello stato di famiglia. Si comprende che la richiesta non può creare allarme; deve invece suscitare compiacimento, perchè essa è soltanto precauzionale e perchè tende alla sicura protezione dei bisogni nazionali, nel caso d'improvviso bisogno, e alla giustizia di questa protezione, che deve essere uguale per tutti.

DOPO LE PROPOSTE DI HITLER

L'atteggiamento delle Potenze occidentali

Le accoglienze tedesche alla tesi francese delle garanzie - Oggi parla Chamberlain - Hore Belisha annuncia che un contingente inglese di 158 mila uomini è stato inviato in Francia

LONDRA, 11

Il discorso pronunciato ieri dal Fuehrer è riprodotto in riassunto dai giornali senza commenti. Invece grande risalto vien dato a quello di Daladier, che viene presentato come una riaffermazione del proposito di non accettare proposte di marca tedesca, qualora non siano accompagnate da garanzie di sicurezza per l'Europa.

E' vivamente apprezzato il tributo reso da Daladier alle forze aeree britanniche ed agli sforzi della Gran Bretagna per l'invio di uomini e materiali in Francia. In generale si ritiene che le osservazioni fatte dal Primo ministro francese sono una completa risposta alle asserzioni della propaganda tedesca, che tende a diminuire il valore del contributo della Gran Bretagna alla guerra e a spezzare la solidarietà dei due Paesi.

Si attende il discorso di Chamberlain

Tutti i giornali si occupano di quella che potrà essere la risposta britannica alle proposte di pace di Hitler, risposta che sarà data domani da Chamberlain, a quanto si prevede, alla Camera dei Comuni.

Il «Times», in una nota dal titolo « Un deciso no ad Hitler», scrive che la risposta è stata preparata dopo un maturo esame da parte del Gabinetto di guerra e che nei circoli politici si ritiene che essa opporrà un rifiuto ad una pace del genere di quella proposta dal Cancelliere tedesco. Però il laburista «Daily Herald», pur sostenendo la necessità di un fermo atteggiamento, scrive che una risposta puramente negativa sarebbe un grave errore, perchè si tratta di rispondere non solamente a Hitler, ma a tutto il mondo. Se una vera pace dovrà essere ristabilita, essa dovrà fondarsi su garanzie reciproche contro ogni eventuale sorpresa, e ciò non è possibile fino a quando l'aggressione tedesca vittoriosa. Il giornale conclude col noto motivo delle promesse che hanno poco valore. Occorre, infatti, esso scrive, e prima di tutto, il ritiro delle truppe dalla Polonia.

Il «Daily Telegraph», in una corrispondenza da New York, scrive che sarebbe necessario che gli alleati specificassero in modo ben chiaro e definito quali sono gli effettivi scopi della guerra che intendono perseguire, perchè ciò rappresenterebbe una stretta identità fra gli scopi della guerra degli alleati e gli scopi di pace degli Stati Uniti.

A questo proposito negli ambienti politici londinesi si torna ad insistere sulla necessità di una sessione segreta del Parlamento per discutere la situazione internazionale. La *Press Association* scrive che se una tale richiesta venisse fatta da un importante numero di deputati, potrebbe darsi che la seduta segreta venisse convocata fra breve. Dipenderà dalle dichiarazioni che farà domani il Primo ministro se tale richiesta sarà fatta subito.

Lord Ponsonbi per le trattative con Hitler

Frattanto il laburista Ponsonbi, in un discorso pronunciato ad Alloa, ha detto che per quanto difficili possano essere le trattative con Hitler, queste sole eviterebbero una lunga guerra di massacri, distruzioni e rovine che non risolverebbero alcuno dei problemi pendenti. « Anche nell'altra guerra — ha aggiunto lord Ponsonbi — vi era una minoranza in favore di trattative per la pace del 1916 e l'opinione di quella minoranza fu giusta perchè la Germania infatti non fu mai completamente sconfitta. Anche ora la minoranza che è contraria alla guerra dimostra di essere composta di uomini veramente patriottici ».

Dal canto loro i rappresentanti delle chiese libere inglesi, hanno approvato un ordine del giorno nel quale si esprime la soddisfazione per la promessa fatta dal Primo ministro alla Camera dei Comuni di un attento esame delle proposte di Hitler prima di dare una risposta. Dopo aver rilevato che la risposta deve essere esaurientemente dettagliata, nell'ordine del giorno si afferma la necessità di convocare una conferenza mondiale per discutere i mezzi atti ad escludere nuove aggressioni e per gettare le fondamenta di un nuovo ordine internazionale, concepito su basi federali.

La relazione di Hore Belisha

Alla Camera dei Comuni il Ministro della guerra, Hore Belisha, ha fatto le annunciate dichiarazioni iniziando con l'accennare alle operazioni svolte dall'Esercito inglese e all'allestimento di tutti gli obblighi annunciati verso la Francia per l'invio entro un determinato termine di un corpo di spedizione.

Nelle prime cinque settimane, secondo le dichiarazioni del ministro, sono stati inviati in Francia 158.000 uomini, organizzate le basi britanniche, assicurato il rifornimento di munizioni e l'approvvigionamento. Inoltre sono stati trasportati 25 mila veicoli a motore, inclusi i carri d'assalto.

Il ministro ha quindi osservato che solo il 20 per cento delle truppe inviate in Francia sono di fanteria ed ha accennato alla cooperazione dell'aviazione ricordando anche l'opera svolta dalla Marina per assicurare il trasporto delle truppe in Francia dal medio oriente.

Passando a parlare della difesa del Paese, ha dichiarato che le forze antiaeree sorvegliano attentamente la sicurezza interna e che presto si provvederà ad altri mezzi di difesa.

Il ministro ha detto che l'Esercito inglese è salito da 19 divisioni a 32 ed ha aggiunto che il Paese sarà chiamato a sostenere altri sforzi essendo necessario un maggiore contingente di uomini, malgrado i 50 mila volontari arruolati fin dal principio della guerra.

Sir Arcibald Sinclair ha preso poi la parola per rilevare la necessità di corrispondere maggiori sussidi alle famiglie dei soldati.

Rispondendo ad una domanda del laburista John, il ministro ha detto che l'unità di comando prevede che anche il comandante francese possa in certi casi essere posto sotto il comando inglese.

Il governo nominale polacco

Il Sottosegretario agli esteri Butler, in risposta ad un'interrogazione, ha dichiarato che il Governo britannico, il 4 ottobre, ha riconosciuto il Governo nominale polacco di Parigi e che sir Howard Kennard riprenderà in Francia fra pochi giorni la sua carica di ambasciatore di Sua Maestà Britannica presso il Governo polacco. Il Governo non è a conoscenza della formazione anche di un Governo cecoslovacco.

Il deputato Mandel ha chiesto al sottosegretario perchè il Governo non si interessa di conoscere se un Governo cecoslovacco è stato costituito. Butler ha risposto che il Governo britannico non può essere a conoscenza di tutti gli sviluppi della situazione internazionale se le parti intervenute non ne fanno comunicazione. Mander ha chiesto poi se gli obblighi verso la Cecoslovacchia sono meno impegnativi di quelli verso la Polonia. Il sottosegretario non ha risposto.

Lo stesso Butler, rispondendo ad altre interrogazioni, ha dichiarato che lord Halifax non ritiene che il momento sia propizio per la pubblicazione di un libro azzurro sulle relazioni anglo-russe dall'agosto del 1938 al settembre 1939, giacchè altri Governi potrebbero esservi menzionati.

Il segretario parlamentare dell'Ammiragliato ha dichiarato, in risposta ad un'interrogazione, che nulla può far credere che il Governo di San Domingo permetta il rifornimento di combustibili ai sommergibili tedeschi.

Butler, interrogato infine sulle relazioni attuali tra la Gran Bretagna e la Spagna, ha risposto: « Le relazioni sono normali ed amichevoli ». Il Ministro della Marina, in risposta ad un'interrogazione, ha ripetuto le cifre delle navi mercantili affondate durante la prima settimana di guerra ed ha annunciato che dal 24 settembre al 9 ottobre sono state affondate 5869 tonnellate di naviglio inglese, mentre quello sequestrato al nemico ammonta a 13.615 tonnellate.

Si apprende intanto che il ministro degli esteri del Governo nominale polacco, Zalewski, è giunto oggi a Londra in aeroplano. Durante la sua visita egli avrà scambi di vedute riguardo gli scopi della guerra e la futura condotta delle operazioni. Questa sera l'ambasciatore di Polonia a Londra ha offerto un banchetto in onore del ministro.

Plausi della stampa francese

alla tesi sostenuta da Daladier

PARIGI, 11

Il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito oggi lungamente con l'ambasciatore di Gran Bretagna, Phipps.

La stampa francese mette in grande risalto il discorso di Daladier commentandolo brevemente. In generale i giornali sostengono che il Governo considera inutile discutere vaghe proposte di pace, che avrebbero l'unico scopo di consacrare la conquista della Polonia. L'ufficioso «Petit Parisien», dopo aver sottolineato che la Francia e l'Inghilterra non conducono una guerra ideologica e che Daladier, oltre che della Polonia, ha parlato anche dell'Austria e della Cecoslovacchia, scrive che la pace desiderata dalla Francia e dall'Inghilterra dovrà creare un equilibrio stabile in Europa mediante una garanzia contro le aggressioni.

L'«Excelsior» scrive che il discorso di Daladier esprime il sentimento del popolo francese, che è pronto — dice il giornale — a continuare la guerra fino a quando raggiungerà una pace che salvi l'onore e la sicurezza della Francia. L'«Oeuvre» afferma che Hitler violerebbe le clausole di qualunque nuovo trattato non appena trovasse un vantaggio nel farlo. L'«Action Française» è sopratutto soddisfatta della netta dichiarazione di Daladier che la Francia e l'Inghilterra non conducono e non intendono condurre una guerra ideologica.

Il Reich ha offerto alla Francia

tutte le garanzie desiderabili

BERLINO, 11

Nei commenti al discorso di Daladier, questi giornali osservano che il Fuehrer ha offerto più volte alla Francia, in questi ultimi anni, tutte le maggiori garanzie desiderabili. « Se c'è qualcuno che avrebbe diritto di richiedere delle garanzie di sicurezza — scrive la *Boersen Zeitung* — questa sarebbe appunto la Germania, la cui distruzione costituisce, notoriamente, l'obbiettivo di guerra degli inglesi ».

La *Nachtausgabe* dichiara che per ottenere la garanzia più sicura, la Francia non ha che da staccarsi dai guerrafondai britannici. L'*Hamburger Fremdenblatt* sostiene che hi ha violato frequentemente gli impegni assunti, non è la Germania, bensì la Francia e l'Inghilterra con la loro politica di accerchiamento che rappresentò una flagrante violazione dell'accordo concluso a Monaco. Il giornale conclude affermando che esiste ancora la possibilità di mettersi d'accordo, tanto più che, scrive, sul problema principale affacciato da Daladier, cioè quello relativo alle garanzie di sicurezza, esiste fondamentalmente piena concordanza fra la tesi francese e quella tedesca.

Il compiacimento di Mussolini

per la vasta attività del Banco di Napoli

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto S. E. Frignani, direttore del Banco di Napoli, che gli ha riferito sull'andamento del grande istituto di cui è imminente la celebrazione del quarto centenario di vita. Il Banco di Napoli ha continuato a sviluppare la propria azione ed a progredire come è attestato dai dati delle ultime situazioni mensili. Alla fine di agosto esso aveva raggiunto la cifra di lire 4 miliardi nel complesso dei depositi raccolti, di cui oltre 2 miliardi e 200 milioni rappresentati da depositi a risparmio e frazionatissimi; gli impieghi in operazioni cambiarie avevano toccato lire 1 miliardo e 635 milioni, quelli in titoli pubblici lire 1 miliardo e 187 milioni, i prestiti ad enti morali lire 671 milioni, le anticipazioni ed i riporti lire 427 milioni, le aperture di credito in conto corrente lire 400 milioni.

Il complesso delle attività amministrate dal Banco supera lire sei miliardi. Il Banco ha in Italia e specialmente nelle regioni meridionali, circa 400 filiali di vario tipo ed occupa oltre 4500 impiegati e salariati.

S. E. Frignani ha anche riferito sull'attività dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, creato dal Banco di Napoli ed eretto in ente di diritto pubblico con R. D. L. 3 giugno 1938, convertito nella legge 5 gennaio 1939 e che ha iniziato la propria attività nel corrente anno. Esso ha esaminato nei primi nove mesi 73 domande di sovvenzione a condizioni di favore per nuovi impianti industriali o per sviluppo e trasformazione di quelli esistenti, nelle provincie meridionali, per l'importo di circa 93 milioni.

L'Istituto ha dato assistenza preferibilmente alle medie e piccole industrie ed alle iniziative connesse con l'attuazione dei piani per l'autarchia. Delle domande esaminate 7 per lire 29 milioni sono state ammesse e si trovano in corso di esecuzione 37 per lire 47 milioni sono in istruttoria e 29 per lire 17 milioni sono state respinte.

Il direttore del Banco di Napoli ha quindi riferito sui lavori per la costruzione della nuova sede centrale del Banco in Via Roma, edificio di proporzioni imponenti nel quale sono attualmente occupati 1900 operai. Molto progrediti sono anche i lavori di costruzione del gruppo di edifici a Napoli - Bagnoli, destinati all'educazione dei bambini e nei quali sono attualmente occupati 1500 operai. La data di inaugurazione è fissata per il 9 maggio dell'anno XVIII, in coincidenza con l'apertura della Mostra delle terre italiane d'oltremare.

Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione del rapporto fattogli ed ha elogiato l'opera svolta dal camerata Frignani.

Nessun invito a Roosevelt

per una mediazione nel conflitto

WASHINGTON, 11

Il Presidente Roosevelt ha smentito, in una conferenza alla stampa, di aver avuto qualsiasi invito per una mediazione nel conflitto europeo.

Il Segretario di Stato Hull, esponendo in un discorso i concetti che gli Stati Uniti si propongono di seguire nelle loro relazioni commerciali col resto del mondo nel corso dell'attuale conflitto europeo e, più tardi, nel periodo della ricostruzione, ha riaffermato il fermo proposito del Governo americano di mantenere la neutralità, di proseguire nella politica degli accordi commerciali, non trascurando alcuna occasione per estendere l'area dei suoi negoziati, migliorare e intensificare i rapporti economici con i neutrali e infine dare il suo contributo, non appena la guerra sarà finita, alla resurrezione di un più sano ordine economico internazionale.

Due fatti sono commentati stamane dalla stampa americana: il discorso di Daladier e la votazione sulla mozione Tobey. Per quanto riguarda il rigetto della mozione Tobey, è opinione prevalente che l'opposizione alla revoca dell'embargo sia battuta. La «New York Herald Tribune» prevede che gli sforzi destinati ad impedire l'abolizione dell'embargo falliranno. La accettazione del programma del Governo — dice l'autorevole foglio nuovayorkese — è inevitabile. Non esiste più alcun dubbio che la Camera assumerà la medesima posizione del Senato. Fra qualche settimana, l'approvazione della legge sarà un fatto compiuto.

Il «New York Times», occupandosi delle dichiarazioni di Daladier, osserva che dal momento che delle consultazioni fra Gran Bretagna e Francia hanno preceduto il discorso del Presidente del consiglio francese, le dichiarazioni di questo devono essere considerate come una risposta congiunta dai due Governi alleati alle condizioni di pace che Hitler ha proposto venerdì.

« Le dichiarazioni di Daladier — nel giudizio del giornale — sono più che un rigetto di tali condizioni. Esse costituiscono l'enunciazione pura e semplice del fatto che nessuna condizione di sorta sarebbe accettabile, quando venisse dall'attuale Governo tedesco con la sola garanzia della sua parola ».

L'ex Presidente Hoover ha lanciato un appello al popolo americano perchè « sia elevata una barriera contro la barbarie », proibendo la vendita di aeroplani da bombardamento, sommergibili e gas tossici a tutte le nazioni neutrali o belligeranti. Hoover ha dichiarato di pensare con orrore al giorno in cui aeroplani che avranno ucciso dalle due parti donne e bambini saranno riconosciuti di fabbricazione americana.

In pari tempo egli ha dichiarato che gli Stati Uniti dovranno permettere alle nazioni di acquistare materiali per difendersi contro tali atrocità. Di conseguenza, Hoover ammette la vendita a tutte le nazioni di cannoni antiaerei e di tutti gli strumenti di difesa.

Il bollettino germanico

BERLINO, 11

Il Gran Quartiere generale comunica:

Sul fronte orientale, nella Polonia centrale, le truppe germaniche si avvicinano alla linea di interessi russo-tedesca che segue il corso del Bug.

Sul fronte occidentale, dopo una notte calma, debole attività di artiglieria.

I bollettini francesi

PARIGI, 11

Il comunicato di stamane delle Armate francesi dice:

Forti pattuglie nemiche sono state nuovamente respinte nel corso della notte a sud di Sarrebruck e nella regione a sud di Pirmasens.

Il comunicato serale dice:

Continua, e si accresce, l'attività delle pattuglie nemiche fra la Mosella e la Sarre. Tiri di artiglieria da una parte e dall'altra della stessa regione.

Mosca indice le elezioni

nell'Ucraina occidentale

MOSCA, 11

L'« Agenzia Tass » annunzia che sono state indette le elezioni generali nel territorio dell'Ucraina occidentale in base al suffragio universale con scrutinio segreto. Le elezioni avranno luogo il 22 ottobre e verrà eletto un deputato per ogni 5000 abitanti. L'Assemblea nazionale ucraina che risulterà dalle elezioni, dovrà stabilire le modalità per l'incorporazione dell'Ucraina occidentale nell'U. R. S. S. Del comitato organizzatore delle elezioni fanno parte due rappresentanti del Governo centrale.

Richiamo di riservisti in Bulgaria

SOFIA, 11

Il Ministero della guerra comunica che un nuovo contingente di riservisti è stato richiamato alle armi per un periodo di istruzione in sostituzione dei riservisti che saranno congedati in questi giorni.

Gli accordi tra Mosca e Kaunas

Wilna torna alla Lituania

Un patto di mutua assistenza concluso tra i due Paesi

MOSCA, 11

L'Agenzia «Tass» comunica che dal 3 al 10 ottobre hanno avuto luogo a Mosca delle conversazioni tra il Commissario del popolo per gli affari esteri dell'U. R. S. S., Molotof, e il Ministro degli affari esteri della Lituania, Urbsys, relative alla conclusione di un patto per la consegna della città e della regione di Vilna alla Repubblica di Lituania e di mutua assistenza tra l'U. R. S. S. e la Lituania.

A queste conversazioni hanno partecipato Stalin, Potemkin e Kosoniacof, incaricato d'affari dell'U. R. S. S. in Lituania e da parte lituana il vice presidente del Consiglio dei ministri Rizauskas, il generale Rastikis, comandante in capo dell'Esercito lituano, e Natkevicius, ministro di Lituania a Mosca.

Al testo del trattato si premette che la presidenza del Soviet supremo dell'U. R. S. S. e il presidente della Repubblica di Lituania intendono sviluppare le relazioni amichevoli stabilite dal trattato di pace del 12 luglio 1920, e si afferma che detto trattato e il patto di non aggressione stipulato il 28 settembre 1926, costituiscono la solida base delle relazioni e degli obblighi reciproci dei due Paesi e che è nel interesse delle due parti contraenti di definire esattamente le condizioni per una giusta soluzione del problema dell'appartenenza della città e della Regione di Vilna, strappate illegalmente dalla Polonia alla Lituania.

Nel trattato è detto che i due paesi si impegnano a prestarsi mutualmente ogni assistenza, compresa l'assistenza militare, nel caso che la Lituania fosse oggetto di un attacco diretto o di una minaccia di attacco, e viceversa nel caso che l'U. R. S. S. fosse oggetto di un attacco diretto o di una minaccia d'attacco da parte di una qualunque potenza europea, attraverso il territorio lituano.

L'U. R. S. S. si impegna a prestare aiuto all'Esercito lituano a condizioni vantaggiose in materia di armamenti e di altri materiali da guerra. L'U. R. S. S. e la Repubblica di Lituania si impegnano a realizzare in comune la difesa delle frontiere della Lituania e a questo scopo è consentito all'U. R. S. S. di mantenere in certi punti del territorio lituano, stabiliti di mutuo accordo e per proprio conto, degli effettivi strettamente limitati di forze armate terrestri ed aeree sovietiche.

Un accordo speciale stabilisce i particolari della dislocazione esatta di tali effettivi e tutte le questioni di carattere economico, amministrativo e giurisdizionale. Le due parti contraenti si impegnano a non concludere alcuna alleanza ed a non partecipare ad alcuna coalizione diretta contro l'una o l'altra delle parti.

La realizzazione del trattato non deve portare ad alcuna menomazione dei diritti di sovranità delle parti contraenti e in particolare alla loro struttura statale, ai loro sistemi economici e sociali e in generale al principio di non ingerenza negli affari interni dei rispettivi paesi.

Il patto ha la durata di 15 anni e se una delle parti non riterrà necessario denunciarlo un anno prima della sua scadenza, esso sarà automaticamente rinnovato per 10 anni.

La *Pravda* scrive che mediante il trattato firmato ieri a Mosca per la cessione della città e della regione di Wilna alla Repubblica lituana, e per la mutua assistenza fra i due paesi, la sicurezza delle frontiere della Lituania viene garantita dalla Russia nello stesso modo che la Russia, coi precedenti analoghi trattati, si è assunta la garanzia delle frontiere dell'Estonia e della Lettonia. Il giornale afferma che lo scopo della Russia consiste nel premunire i piccoli Stati contro il contagio della guerra europea.

Quanto alla restituzione di Wilna alla Lituania, la *Pravda* ricorda che la Gran Bretagna e la Francia sanzionarono nel 1920 l'atto di rapina perpetrato dalla Polonia, mentre invece il Governo sovietico espresse una energica protesta e poi non volle mai considerare Wilna come città polacca. La *Pravda* osserva inoltre che proteggendo con le forze armate comuni i confini della Lituania, l'U. R. S. S. rinforza anche la propria frontiera.

Il giubilo della Lituania

KAUNAS, 11

Il ritorno di Wilna alla Lituania ha provocato vivissima soddisfazione in tutto il paese dove si sono svolte e continuano a svolgersi manifestazioni patriottiche di giubilo.

Il capo dell'Esercito estone si recherà a Mosca

TALLINN, 11.

Il capo dell'Esercito, generale Laidoner, aderendo all'invito del Governo russo, si recherà a Mosca dopo che sarà stata effettuata l'occupazione delle designate basi estoni da parte delle truppe russe, prevista per il 13 corrente. Il governativo «Uus Eesti» conferma che la Russia, oltre che Paldiski, Hiiumaa e Saaremaa, presiederà anche i dintorni del porto di Rohukula e i dintorni della città di Haapsalu.

Sono giunte in visita ufficiale a Tallinn quattro navi da guerra russe. Il piroscafo estone «Wilks» di 2800 tonnellate, trasportante pasta di legno dal Nord America, è stato fermato nel Mar Baltico da una nave da guerra tedesca e condotto a Swinemunde.

Una legione della morte per vecchi francesi

PARIGI, 11

L'ufficiale francese di fanteria Jacques Péricard, che conta 62 anni, ha lanciato un proclama ai suoi coetanei, invitandoli a far parte del Corpo dei volontari della morte di cui si fa promotore. Ma mentre altrove si tratta di giovani votati alla morte, Péricard intende accogliere nel suo corpo soltanto uomini vecchi o comunque inabili al servizio militare, quindi anche ammalati e invalidi, che vogliono sacrificarsi per la patria.

Questo corpo di volontari deve assumere tutti i compiti nei quali la possibilità di salvarsi è al massimo del dieci per cento. Anzichè adoperare soldati giovani e fiorenti, è meglio votare al sacrificio vecchi o inabili capaci di tentare una impresa arditissima ove il fattore resistenza non ha alcun valore. Basta un braccio sano per far calare le bombe da un aeroplano oramai così distante dalla base che non ha più benzina per ritornare in Patria. Dieci tubercolotici possono far saltare coi tubi di dinamite un reticolato posto davanti alle trincee nemiche permettendo col loro sacrificio ai fanti di balzare all'attacco.

Péricard propone una ferma di sei mesi perchè un periodo maggiore sarebbe eccessivo per la tensione nervosa cui verrebbero costretti l'individuo e la sua famiglia. Ogni volontario verrà sperimentato in base alle sue capacità e la sorte deciderà di chi dovrà assumere la prima missione di guerra. Tuttavia Péricard chiede un'eccezione per sè soltanto: egli vuole esporsi per il primo, quale ideatore della legione della morte. Padre di dieci figli, il Péricard è reduce di Verdun.

Una visita a Tangeri dell'Alto Commissario spagnolo

TANGERI, 11

Proveniente da Tetuan, è qui giunto il generale Ascenzio, Alto Commissario della vicina zona spagnola. Si erano recati a riceverlo al confine i maggiori esponenti della colonia spagnola di Tangeri e una centuria della gioventù falangista che rendeva gli onori militari.

Nella sede della legazione spagnola di Tangeri, il ministro plenipotenziario di Spagna presentava le autorità e le notabilità della colonia al generale Ascenzio che, in una vibrante improvvisazione, esaltava lo spirito della nuova Spagna alla quale il Caudillo restituirà l'antico splendore e un degno posto nel mondo. La cerimonia si è chiusa con una manifestazione di grande entusiasmo all'indirizzo del generalissimo Franco.

Nel pomeriggio l'Alto commissario ha visitato le organizzazioni sindacali falangiste, le scuole e i quartieri abitati dalla popolazione spagnola.

I rapporti sovietico - giapponesi e la situazione europea

TOKIO, 11

Il giornale «Myiako Shimbun» si occupa stamane della situazione europea e delle relazioni fra Giappone e Russia e scrive tra l'altro:

«La situazione europea attuale è adatta per purificare ulteriormente le relazioni russo-giapponesi. E' da sperare che queste relazioni siano regolate al più presto possibile. L'attribuzione al Giappone della parte settentrionale di Sachalin, eliminerebbe uno dei maggiori motivi di conflitto».

Intanto è da rilevare che il «Nichi Nichi» annuncia stamane che a parecchie riprese sono state avvistate navi da guerra presso la costa giapponese ove alcune navi nipponiche sono state arrestate nelle vicinanze di Formosa a Nagasachi.

«Presso quest'ultimo porto — aggiunge il giornale — passa la linea regolare di navigazione fra Giappone e Cina e queste azioni della Marina britannica rappresentano dunque per noi un reale pericolo. Già alla fine di settembre e il 7 ottobre sono stati scorti incrociatori inglesi presso l'isola di Schikoku e sulla costa meridionale del Giappone.

«In tutti i casi, secondo informazioni fornite da nostre navi commerciali, navi britanniche sono entrate nelle acque territoriali giapponesi. Il popolo nipponico è molto allarmato per questo modo di procedere della flotta inglese».

Azioni aeree giapponesi nella provincia di Chensi

TOKIO, 11

Forze aeree giapponesi hanno effettuato incursioni sulla capitale della provincia di Chensi per due giorni consecutivi. Nella mattinata di ieri squadriglie da bombardamento nipponiche hanno operato la distruzione di importanti opere militari della città e dei dintorni; nel pomeriggo della stessa giornata e stamane ancora altre squadriglie hanno completato l'opera di distruzione di fortificazioni e di opere militari cinesi della capitale e della regione.

Il richiamo alle armi dei francesi residenti e Hong Kong

HONG KONG, 11

Tutti i cittadini francesi qui residenti, abili alle armi, sono stati invitati a presentarsi al consolato francese per essere inquadrati e fatti partire per l'Indocina, di dove proseguiranno per la Francia. E' ammesso che il provvedimento di chiamata alle armi e partenza per destinazione indocinese riguarda tutti i francesi in età militare, residenti nell'Estremo Oriente.

Gare granarie provinciali per i piccoli coltivatori

ROMA, 11

Nel quadro dell'azione che gli ispettorati provinciali della agricoltura hanno intrapreso nell'imminenza della nuova annata agraria, vanno segnalati i concorsi a carattere provinciale che verranno banditi per incoraggiare anche le piccole aziende, le quali a causa della loro superficie inferiore ad un ettaro investita a frumento, non possono partecipare al 17.o concorso nazionale per la vittoria del grano.

Dai programmi, già sottoposti all'approvazione degli organi competenti, si rileva che l'iniziativa mirante ad imprimere un carattere di estrema capillarità all'opera di potenziamento delle attività produttive agricole in genere e di quella granaria in particolar modo, è attuata in moltissime provincie col contributo anche di enti e di organizzazioni locali. Adeguandosi nel contenuto e nello spirito al grande concorso nazionale per la vittoria del grano, le anzidette gare provvederanno indistintamente a premiare i piccoli coltivatori che, attraverso l'impiego di abbondanti e tempestive concimazioni, di buone lavorazioni del terreno e di sementi di razze elette, contribuiranno anche con le loro modeste aziende al consolidamento e all'ulteriore sviluppo dell'autarchia frumentaria nazionale. Destinata ad agire nei riguardi di una notevole massa di piccoli coltivatori, l'iniziativa non mancherà di dare proficui risultati ai fini dell'integrale attuazione delle direttive fissate dal Duce a tutti gli agricoltori italiani.

Provvedimenti per il miglioramento del patrimonio avicolo

ROMA, 11

Per proseguire lo svolgimento della metodica azione, da tempo iniziata, di miglioramento del patrimonio avicolo nazionale, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto, d'intesa col Partito Nazionale Fascista che, nel corrente anno venga effettuata una larga distribuzione di materiale avicolo eletto. Sono stati finora distribuiti o sono in corso di distribuzione 8714 riproduttori di razza e genealogia scelte, oltre agli ingenti quantativi di galli e di uova fecondate, concessi nelle provincie di Pisa, Livorno e Padova, nelle quali è in corso di attuazione un programma tecnico di miglioramento particolarmente intenso.

Il materiale distribuito è stato prelevato dalla stazione sperimentale di pollicoltura di Rovigo, dai centri ed osservatori avicoli e dagli stabilimenti avicoli controllati. Le operazioni di distribuzione sono state effettuate dalle sezioni provinciali delle massaie rurali e dai dopolavoro provinciali d'intesa e con la collaborazione degli ispettori provinciali dell'agricoltura preferendo nella concessione i pollai di selezione, i quali sono meglio attrezzati per controllare la moltiplicazione dei soggetti.

Il materiale concesso è stato in massima parte di razza Livorno bianca, ma non si è mancato tuttavia di distribuire ove è stato possibile, soggetti di razze locali selezionati. Per lo sviluppo della pollicoltura d'amatore, attività questa prettamente dopolavoristica, sono stati concessi gruppi di polli di razze estere da prodotto e di razza da amatore, a diversi dopolavoro provinciali. La distribuzione di materiale avicolo eletto è stata accompagnata da intensa opera di propaganda svolta dagli ispettori provinciali dell'agricoltura, dalle fiduciarie e dalle dirigenti tecniche delle sezioni massaie rurali.

L'assistenza nella campagna di lavori boschivi e forestali

ROMA, 11

Per la prossima campagna di lavori boschivi e forestali, che assorbirà oltre 50.000 rurali specializzati, la Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, allo scopo di assicurare una perfetta ed integrale disciplina del collocamento e la massima assistenza a tutti i lavoratori che vi parteciperanno, ha impartito alle dipendenti unioni precise istruzioni, con particolare riguardo alla disciplina delle migrazioni interprovinciali.

Nel campo assistenziale e di tutela sindacale sono state estese alle suddette maestranze le stesse provvidenze già realizzate per tutte le altre categorie di lavoratori agricoli addetti a lavori stagionali ed in particolar modo l'istituzione di un apposito libretto individuale di lavoro, la concessione di una polizza sulla vita per tutti i casi non indennizzabili ai sensi delle disposizioni sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, e la creazione di premi boscaioli preparati all'esercizio del compito di tutela e di assistenza nei riguardi delle squadre, attraverso appositi corsi di istruzione professionale. Nelle zone di transito ed in quelle maggiormente interessate ai lavori boschivi e forestali, come a Pistoia, Civitavecchia, Follonica, Terranova Pausania e Cagliari, funzioneranno posti di ricovero e di ristoro destinati ad assicurare la pronta assistenza e la più affettuosa ospitalità ai lavoratori. La Confederazione ha creato infine uno speciale ispettorato a Pistoia con compiti di controllo e di coordinamento dell'attività degli uffici di collocamento.

Le licenze straordinarie agricole estese agli ufficiali

ROMA, 11

A chiarimento di quesiti formulati, gli organi competenti hanno disposto che la concessione delle licenze straordinarie agricole di giorni 60 sia estesa con le stesse modalità fissate per i militari di truppa, anche agli ufficiali richiamati che, quali capitecnici o capi di aziende, risultino indispensabili al funzionamento di aziende agricole in questo periodo.

L'ordinamento di polizia per l'A. O. I.

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto riguardante l'ordinamento di polizia per l'A. O. I.

2801 ebrei discriminati alla data del 31 agosto

ROMA, 11

A tutto il 31 agosto 1939 XVII erano state presentate al Ministero dell'interno 8641 domande di discriminazione da parte di cittadini italiani appartenenti alla razza ebraica. Tale cifra non comprende però le istanze presentate direttamente alle prefetture e da queste ancora trattenute per l'istruttoria.

Alla data predetta gli ebrei discriminati erano 2801 di cui 1193 per titolo proprio e 1608 per estensione. Le discriminazini accordate, ripartite secondo i titoli previsti dall'art. 14 del R. D. L. 17 nov. 1938 XVII n. 1728 risultano dal seguente elenco:

1) Lettera a) Componenti le famiglie dei caduti nelle guerre libica, mondiale, etiopica, spagnola e dei caduti per la causa fascista, n. 82.

2) Lettera B) N. 1 (mutilati, invalidi, feriti, volontari di guerra e decorati al valore nelle guerre libica, mondiale, etiopica, spagnola) N. 272 di cui 110 per titolo proprio e 162 per estensione.

3) Lettera B) N. 2 (combattenti delle guerre libica, mondiale, etiopica, spagnola, che abbiano conseguito almeno la croce al merito di guerra) N. 910 di cui 361 per titolo proprio e 549 per estensione.

4) Lettera B) N. 3 (mutilati, invalidi, feriti per la causa fascista) N. 2.

5) Lettera B) N. 4 (iscritti al P. N. F. negli anni 1919, 1920, 1921, 1922 e nel secondo semestre del 1924) N. 537 di cui 234 per titolo proprio e 303 per estensione.

6) Lettera B N. 5 (legionari fiumani) N. 37 di cui 13 per titolo proprio e 24 per estensione.

7) Lettera B) N. 6 (per benemerenze eccezionali valutate dalla speciale commissione prevista dall'art. 16 N. 224 di cui 100 in nome proprio e 114 per estensione.

8) In possesso di più titoli di discriminazione ordinaria n. 747 di cui 291 in nome proprio e 456 per estensione.

Le cedole del prestito Dawes

ROMA, 11

In dipendenza di accordi intervenuti tra il Governo italiano e quello germanico, la Banca d'Italia acquista le cedole di scadenza 15 ottobre 1939 del prestito esterno della Germania 7 per cento 1924 (Dawes). L'acquisto delle cedole suddette viene effettuato alle condizioni e sotto l'osservanza delle norme e formalità tutte stabilite per l'acquisto di quelle maturate dal 1936 in poi. Pertanto anche le cedole 15 ottobre 1939 saranno pagate in ragione del 2.50 per cento del capitale nominale dei titoli, anzichè nella misura di 3.50 per cento.

Alla direzione della lotteria non si sono presentati vincitori

ROMA, 11

All'Ufficio centrale della Lotteria di Merano ancora non si è presentato il vincitore del primo premio. Nemmeno i vincitori dei premi successivi, tutti ingenti, si sono presentati con i loro biglietti. Solo qualche vincitore di premio di consolazione si è fatto vivo.

Uno dei "43,, di Merano identificato a Molfetta

BARI, 11

Anche nella vicina Molfetta si è avuta una vincita della Lotteria di Merano. Un impiegato del dazio consumo, tale Pasquale Tangari, e proprietario del biglietto F 70608, uno dei quarantatrè estratti per i premi. Il Tangari vince soltanto poco più di 13 mila lire, perchè il suo cavallo non è riuscito a piazzarsi.

Autori di un ingente furto assicurati alla giustizia

BOLOGNA, 11

A conclusione di attive indagini, sono stati identificati e tratti in arresto gli autori e complici di un grosso furto di gioielli consumato nella prima decade del luglio scorso in danno dell'avv. Mario Jacchia. All'indomani del furto, che aveva fruttato ai ladri un bottino di 70 mila lire, parte in oggetti preziosi e parte in denaro, uno dei colpevoli si era presentato al derubato ed aveva avuto la faccia tosta di offrire la restituzione della refurtiva dietro congruo compenso. In base ai connotati forniti dall'avv. Jacchia, la questura ha potuto rintracciare i responsabili e ricuperare la refurtiva. Cinque individui sono stati arrestati per furto, favoreggiamento e concorso.

Ragazzo ucciso da un'auto

CASALE, 11

Un'autovettura di Casale diretta a Vercelli ha travolto il ragazzo Ernesto Costanzo mentre questi attraversava la strada. Trasportato all'ospedale, il ragazzo, a causa di numerose gravissime ferite, ha dovuto purtroppo soccombere.

Vecchio rinvenuto cadavere

VERCELLI, 11

Ieri verso le 17, è stato rinvenuto nella propria abitazione, in via Morosone 9, già cadavere in avanzata putrefazione, certo Giuseppe Ferraris, dell'apparente età di 65 anni. La perizia necroscopica ha accertato che la morte del poveretto risale a non meno di 15 giorni e che essa è stata determinata da intossicazione di gas a causa di perdite del contatore.

Una meteora osservata a Livorno

LIVORNO, 11

Alle 21.18 dell'8 ottobre un gruppo di astrofili livornesi ha fatto interessanti osservazioni su una eccezionale meteora ad ascensione retta quasi dallo zenit, lenta, lunghissima con scia e nucleo rossi. Il nucleo poi ingranditosi è diventato azzurro e splendentissimo, e prima di disperdersi ha ripreso il colore rosso. Il fenomeno è durato 10 12 secondi.

Una "Taverna di Giulietta e Romeo,, nel Castello della Bella Guardia

VICENZA, 11

Giornata d'eccezione ieri per le celebri rocche scaligere di Montecchio Maggiore, poste sulla strada nazionale Milano-Verona-Venezia, a mezz'ora di strada da Verona e a dieci minuti da Vicenza, su un colle che domina la pianura e che offre una vista meravigliosa sulle prealpi venete, sui Lessini veronesi e sui Colli Berici. Si trattava di aprire ufficialmente la «Taverna di Giulietta e Romeo», creata nell'interno di uno dei due Castelli e precisamente quello detto della Bella Guardia, che la leggenda indica sia appartenuto alla famiglia dei Capuleti da cui uscì l'immortale Giulietta. Al convegno erano presenti il Prefetto, il Federale, il Preside della provincia, il Podestà di Vicenza, i presidenti e segretari degli Enti provinciali per il turismo di Venezia, Verona, Padova, Treviso, Belluno, Rovigo e moltissimi altri invitati. Ad accogliere gli ospiti erano il Sovraintendente ai monumenti di Venezia e il Presidente dell'Ente del turismo ing. De Luca.

Varcato l'ingresso, nel solenne e semplice cortile rettangolare appare ai visitatori il vecchio pozzo scaligero scoperto per caso scavando il terreno per costruire le fondamenta della Taverna e la mole della nuova costruzione che per nulla turbando l'aspetto delle mura millenarie si intonava al severo e rude scenario della rocca.

La Taverna conta di due piani. Al piano terreno sono una patriarcale cucina e i vari servizi inerenti, mentre al primo piano sono un ampio salone e quattro sale, una terrazza belvedere offre poi un panorama magnifico.

Delicato fu il lavoro di ambientazione e di decorazione svolto dal Sovraintendente Forlati, mentre la decorazione delle grandi pareti del salone e delle sale fu affidata al pittore Pino Casarini veronese, che in quattordici affreschi illustrò la storia di Giulietta e Romeo.

Oltre agli affreschi del salone il Casarini dipinse una gustosa carta raffigurante Verona, Montorso, Montecchio Maggiore e Vicenza, come le tappe ideali per la ricerca dei luoghi in cui vissero e morirono gli sfortunati amanti e il loro cantore Luigi da Porto.

Il ritratto di Romeo e quello di Giulietta sono invece dipinti sulle pareti delle sale del primo piano, arredate con mobili di gusto trecentesco modernizzato disegnati dall'arch. Forlati.

La costruzione è invece dovuta all'architetto Cavallini mentre mobilieri, ceramisti, decoratori vari hanno reso piacevole, gaio, suggestivo l'originale ambiente.

Nel porgere il benvenuto agli ospiti il presidente dell'Ente turistico di Vicenza ricordò con felici parole lo scopo che perseguisce l'Ente stesso e cioè di affiancarsi a Verona non per danneggiare gli interessi turistici locali, ma bensì per potenziarli maggiormente con l'apporto di Vicenza nel superiore interesse del turismo nazionale. Dopo un concerto di musiche popolari, il convegno venne sciolto.

Cambio della guardia a Vicenza all' Ente pel Turismo

VICENZA, 11

In questi giorni ha avuto luogo il cambio della guardia alla presidenza dell'Ente provinciale per il turismo. Il camerata ing. Giuseppe De Luca ed il collega Arturo Novello si sono scambiate le consegne alla presenza del Prefetto. In tale occasione il camerata Novello ha prestato il giuramento di rito.

Il Prefetto ha rivolto al camerata De Luca, destinato ad altro incarico il suo saluto ed il suo ringraziamento per l'opera prestata a favore del turismo vicentino in molti anni di attività e al nuovo presidente ha rivolto il suo incitamento per il potenziamento delle attività turistiche nella nostra provincia.

I camerati De Luca e Novello sono stati poi ricevuti alla Casa del Littorio dal Segretario federale il quale ha espresso al camerata De Luca il suo compiacimento per l'opera svolta nel lungo periodo della sua permanenza alla presidenza dell'Ente ed ha quindi impartito al nuovo presidente le direttive per l'ulteriore azione da svolgere in favore del turismo vicentino.

Due vittime dell'imprudenza

BOLZANO, 11

In una frazione del Comune di Rifiano, presso Merano, il diciottenne Luigi Misseroni maneggiando una rivoltella carica, faceva inavvertitamente partire un colpo che lo raggiungeva al cuore freddandolo. Al tragico incidente erano presenti tre coetanei del Misseroni ai quali egli stava appunto mostrando il funzionamento dell'arma.

A Vipiteno, e precisamente in frazione Valgiovo di Racines, un altro tragico incidente è costato la vita a Guglielmo Staudacher, di 6 anni. Questi in assenza dei genitori si trastullava con un fucile da caccia che era stato lasciato appeso a un attaccapanni. Il bimbo, che aveva viso tante volte il padre caricare l'arma, introduceva una cartuccia nella canna porgendo quindi l'arma alla sorellina che giocando premeva il grilleto e faceva partire il colpo che raggiungeva il piccolo alla tempia sinistra uccidendolo.

La caccia a un pazzo furioso

ROMA, 11

La fuga di un pazzo furioso dalla propria abitazione aveva un po' allarmato gli abitanti del popoloso rione di Pietralata. Il povero folle Celestino Graziosi, di anni 43, eludendo la vigilanza dei familiari si armava di un acuminato coltello e fuggiva da casa. Per tutta la giornata di ieri agenti di P. S. eseguirono ricerche e appostamenti senza per altro riuscire a rintracciare il povero folle. Soltanto stanotte nel folto di una macchia lo rintracciavano accovacciato in atteggiamento di difesa. Il poveretto è stato raggiunto e veniva accompagnato, dopo violenta lotta, al manicomio.

Quotazioni di Borsa

	Milano 10	Milano 11	Venezia 10	Venezia 11
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	90.10	90.05	90.30	90.10
" " f. m.	90.25	90.20	—.—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	71.75	71.70	71.60	71.60
Prest. Red. 3.50	68.05	67.90	68.20	67.90
Rend. 5 p. c. con.	92.05	92.10	—.—	—.—
" " f. m.	92.20	92.20	92.35	92.10
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	91.—	90.80	91.—	91.—
Cred. Fond. 4 p. c.	406.—	405.—		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	455.—	453.—		
Banca Nazion. Lav.	415.—	415.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	415.—	442.—		
Buoni Tesoro 1940	99.75	99.60	99.70	99.70
" 1941	100.10	99.95	99.90	99.70
" " 1943	89.65	89.60	89.70	89.60
" " 1944	94.80	94.87	95.—	94.70
I. R. I. 4.50 p. c.	452.50	452.50		
El. Ferr. 4.50 p. c.	458.—	458.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale,,	1105 —	1101.—		
Assicuraz. Gener.	3525	3510.—	3510.—	3500.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	523.—	522.—		
" Meridionali	904.—	904.—	902.—	905.—
Venete costr. ferr.	305.—	304.—	296.—	301.—
N. G. I. Rubattino	63.—	63.75		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3860.—	3950.—		
" Furter	338.—	338.—		
" Val d'Olona	198.—	202.—		
" Val Ticino	162.50	161.50		
" Olcese	595.—	592.—		
Stamp. De Angeli	966.—	987.—		
Cantoni Coats	507.—	511.—		
Linif. Can. Naz.	654.—	645.—		
Man. Ross.-Varzi	691.—	690.—		
" Rotondi	502.—	501.—		
" Tosi	81.—	84.75		
" Coton. Mer.	284.—	281.—		
Unione Manifatt.	368.—	365.—		
Lan. Gavardo	600.—	604.—		
" Rossi	2890.—	2900.—		
" Targetti	94.50	94.50		
Cascami Seta	390.—	392.—		
Bernasconi Tess.	78.—	81.50		
Châtillon	93.—	92.25		
S. N. I. A. Viscosa	389.50	389.—		
Man. It. Pacchetti	227.—	229.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	59.50	58.—		
"Ilva,, Alti Forni	234.50	240.—	233.—	239.50
Metallurgica Ital.	417.—	415.—		
Monte Amiata	456.—	465.—		
Montecatini	187.75	187.50	188.—	187.50
Stab. Dalmine	186.—	185.—		
Breda Costr. Mecc.	382.50	382.—		
Autom. Bianchi	122.—	122.—		
" Isotta F.	22.58	23.38		
" F. I. A. T.	482.—	479.50		
Off. M. Reggiane	95.50	99.50		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	193.—	193.—	193.50	192.50
Elettr. C.I.E.L.I.	359.—	359.50		
Dinamo It. Imp. El.	401.—	402.—		
Edison	341.50	337.50		
" postergate	258.—	258.—		
Elettr. Bresciana	351.—	363.—		
" Valdarno	211.75	209.—		
" Piacentina	332.—	330.—		
Emiliana Es. Elett.	632.—	632.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	161.—	160.50		
Cisalpina ord.	162.—	160.—		
Elett. Gen. Sic.	95.50	94.75		
Idr. Piem. S.I.P.	63.75	63.—		
Impr. Idr. Tirso	150.50	156.5		
Elett. Lombarda	494.—	499.—		
Merid. Elettricità	340.	335.—		
Terni	269.50	274.—	266.—	273.—
Unione Es. Elett.	12.25	12.27		—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	118.50	117.—		
Distillerie Italiane	215.50	215.—		
Eridania	672.—	670.—		
Raffineria L. L.	775.—	772.—		
A. N. I. C.	102.50	105.50		
Italiana Gas	13.85	13.90		
Mira Lanza	245.25	245.25		
Petroli d'Italia	13.30	13.50		
Aedes	72.—	72.—		
Fond. Reg. 7 p. c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	107.—	104.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	219.50	218.50		
Saturnia	59.75	59.50		
Pastificio Baroni	25.50	25.75		
Gr. Alb. Venezia	55.—	55.—	53.—	55.50
Italcementi	255.—	268.—		
Pirelli italiana	1810.—	1799.—		
Pirelli & C.	720.—	712.—		
Sarda	89.50	89.50		
Lurgo	331.50	334.—		
CAMBI				
PARIGI	45.35	45.35	45.35	45.36
ZURIGO	444.65	444.65	444.65	444.65
LONDRA	79.95	79.95	79.95	79.95
AMSTERDAM	1052.50	1052.50	—.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.31	3.31	—.—	—.—
BERLINO	7.68	7.68	—.—	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80	19.80

TRIESTE, 11 — Rendita 5 … f. m. 90.10 — Id 3.50 p. c. … Prestito Redim. 3.50 p. c. 67… Id 5 p. c. 92 — Obbligazioni V… zie 3.50 p. c. 90.75 — Buoni T… ro Nov. 5 p. c. 1940 99.75 — … p. c. 1941 99.90 — Id 5 p. c. … 89.65 — Id 5 p. c. 1944 94.8… Premuda 875 — Gerolimich … 180 — Martinolich 132 — Trip… 370 — Anonima Infortuni … 1610 — Assicurazioni General… Riunione Adriat. prima serie … Id seconda serie 1565 — Assi… trice Ital. emiss. '23 467.50 — C… tieri Riuniti dell'Adriatico 12…

CAMBI: Parigi 45.35 — Lo… 79.95 — Zurigo 444.65 — N… York 19.80.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologi…

Dati alle ore 19 di ieri …

Stazione	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	
Fiume	cop.	763.1	12	15
Pola	½ cop.	761.8	12	16
Trieste	½ cop.	762.0	12	
Gorizia	ser.	762.8		
Udine	½ cop.	762.6	11	14
Treviso	ser.	762.9	11	15
Belluno	cop.	758.8	11	17
Padova	ser.	762.9	12	15
Rovigo	ser.	762.5	12	14
Vicenza	ser.	762.8	13	15
Bolzano	ser.	759.7	13	20
Trento	½ cop.	761.9	13	20
Grappa	½ cop.	617.2	3	5
Venezia	ser.	761.5	12	15

Mare: Fiume q. calmo; Tri… agitato; Venezia mosso.

Precipitazioni in mm.: Fiume … Gorizia 1; Udine 1; Treviso … Padova 3; Rovigo 7; Bolzano … Trento 4, Venezia 1.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.23, tram… ore 17,29. Luna leva ore 5.44, … monta ore 17,14. Luna nuova il … Primo quarto il 20. — Maree al … cino S. Marco: alte ore 10.0 e 2… basse ore 3,50 e 16.30. — Ier… Piave, il Brenta, l'Adige e il … erano in morbida; il Bacchiglione ed il Gorzone erano in debole m… bida; gli altri corsi d'acqua d… regione erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni vale… per oggi 12: Sull'Alta Italia un p… montorio da levante sospinto d… l'anticiclone russo. Pressioni rela… vamente alte sulla Spagna e s… coste africane. Tempo vario.

Le altre temperature di ie…

Roma 22 e 17; Milano 18 e … Torino 18 e 11; Genova 21 e … Sanremo 22 e 15; Bologna 16 e … Firenze 21 e 13; Rimini 19 e … Ancona 19 e 14; Napoli 22 e … Foggia 25 e 14; Bari 24 e 15, … ce 23 e 15; Taranto 23 e 16; M… sina 25 e 17; Palermo 26 e 12; … tania 25 e 16; Cagliari 25 e … Sassari 22 e 12; Tripoli 23 e … Rodi 22 e 19; Lido Roma 21 e …

Duplice delitto d'un giova…

CATANZARO, 11

Il ventottenne Antonio Ruberto, per vecchi rancori uccideva a colpi di rivoltella il diciassettenne Pasquale De Fazio e il diciottenne Giuseppe De Luca, entrambi contadini del luogo, i quali avevano esploso contro il Ruberto due colpi di rivoltella. L'autore del duplice omicidio è attivamente ricercato.

La CETRA presenta
LA COMPAGNIA DEGLI ARTISTI DELL'EIAR
Radioprocesso di METZ e MARCHESI
Regia di NUNZIO FILOGAMO
VI PARTECIPANO:
LINA ACCONCI
M. P. ARCANGELI
GIANCARLA BIZZONI
LUISELLA BROGGI
EBE DE PAULIS
TRIO VOCALE LESCANO
ALDA MANGINI
ANITA OSELLA
MARICHETTA STOPPA
CESARE CARINI GANI
ALFREDO CLERICI
ERNESTO CORSARI
NUNZIO FILOGAMO
UMBERTO MOZZATO
GIACOMO OSELLA
ALBERTO RABAGLIATI
FAUSTO TOMMEI
ANGELO ZANOBINI
UDINE PUCCINI 11-X
TREVISO COMUNALE 12-X
TRIESTE VERDI 5-8-X
VENEZIA GOLDONI 13-15-X
FIUME VERDI 9-10 X
L'ORCHESTRA DA BALLO DELL'EIAR
DIRETTA DAL Mº ANGELINI
Le canzoni ed i motivi della rivista sono incisi su dischi CETRA

Polemica sul Tommaseo

Sarebbe forse arrischiata l'ipotesi che il Leopardi quando scriveva che nessuna cosa è più difficile a trovare a questo mondo di una persona abitualmente sopportabile, pensasse a Nicolò Tommaseo. E' fuori dubbio, però, che alla mente ed all'animo di questo insigne scrittore non dovette balenare e sorrider mai, per le angolosità irriducibili del proprio carattere, la speranza di conciliarsi le sincere e durevoli simpatie dei contemporanei, anche tra gli estimatori del suo grande ingegno e della vastissima sua cultura, nè di lasciare ai posteri una molto larga eredità di affetti. E come visse nell'età, che fu sua, spiacente a Dio ed ai suoi nemici, così sopravvive oggi per particolare merito di quei cultori di discipline storiche e letterarie, i quali pervasi dalla febbre delle indagini, s'illusero, non diremo, di giovare all'umanità, ma di eternare per i secoli la sfolgorante gloria del grande scrittore. Non vorrei commettere indiscrezioni: ma mi sia almeno lecito chiedere, in via pregiudiziale, a questi appassionati ricercatori di rivelazioni inaspettate, di minuterie peregrine, di preziosità anche galanti: col mettere in luce quegli scritti che il Tommaseo ebbe le sue buone ragioni di relegare per decenni negli inviolabili recessi di archivi e di biblioteche, quasi queste avessero delle polle privilegiate di acqua del Lete, credevate voi se non proprio di scoprire mondi sconosciuti, di aggiungere con tutto il vostro apparato di appunti, di note, di richiami, ingombrante e bene spesso vano e pretensioso, nuovi e più decisi profili, sfumature più geniali, o foglie di più verde alloro, al carattere ed alla figura dell'incomparabile uomo? Che le voci d'oltre tomba abbiano qualcosa di solenne e di sacro e inspirino pietà più viva e lodi maggiori per gli estinti: che si abbia diritto, talvolta, di sperare da ciò che è inedito insolite fragranze di profumi e di droghe: è cosa risaputa anche dai profani. Ma quando dalle vostre sapienti e pazienti riesumazioni torna a balzarci avanti agli occhi ancora più accigliata e bieca e sospettosa e mordace la figura del veggente di Sebenico, e attraverso smorfie sogghignanti e contorcimenti rabbiosi, spiranti dispetto, invidia e veleno, vedete che colpisce a sangue, e peggio, alle spalle, e stando in agguato non Achille o Enea di età remote ma uomini ch'ebbero tanta parte nella storia e nella gloria del risorgimento italiano, e mai non resta nel gettar fango e fiele su tutto e su tutti, oh! io francamente non so quanto codeste vostre pubblicazioni ne necessarie nè utili conferiscano a quella che potrebbe dirsi la igiene delle nostre lettere e della nostra vita spirituale.

A me non importa tornare su quel Diario intimo, che qualche anno fa menò tanto scalpore, nè discutere dei gusti più o meno innocenti provocati da questo volume, che diede il battesimo di studioso colto ed appassionato a Raffaello Ciampini. Cosa volete si possa o si debba contestare ad altri il diritto di deliziarsi di pagine ribboccanti di sentimentalismi ancillari, o di sorprendere tracce di romanzo intimo e confessioni sincere, quanto molto edificanti, di scorribande erotiche, di fatali infortuni sul lavoro, di indelicatezze imperdonabili e degne di veli pietosissimi distesi dalle grandi braccia della Provvidenza, o d'indugiarsi beatamente in dettagli di statistica galante, che provano con quanta disinvoltura il Tommaseo, non certo discendente di Melchisedech, andasse troppo oltre nell'arrogarsi la facoltà di Bonifacio VIII di assolversi da sè e di comunicare con Dio dopo e anche prima di commettere il peccato? Per me quella era pubblicazione inutile, non destinata nè a favorire nè a vincere l'insonnia, e per un certo rispetto mi richiama alla mente quei vecchi quadri sospesi a povere pareti e fatti di strisce verticali di carta che secondo la visuale rappresentano figure varie e tutte di molto discutibile pregio artistico. Quelli invece che dovrebbero interessare di più sono gli scritti, che possiamo chiamare fin d'ora libelli, di ingratissimo sapore politico, del Tommaseo: l'uno riguarda le Memorie dell'assedio di Venezia, l'altro la Cronichetta del '66. Del primo avemmo altra volta occasione di parlare: e non credo che alle persone di buon senso ed abituate ad atmosfere salutari abbia invidiato la tranquillità dello spirito il divieto della pubblicazione del secondo volume. Meritava la stessa sorte anche l'altro, che è stato giudicato con severità da non pochi: avremmo volentieri, così, rinunciato, caro Ciampini, a quell'affannoso lavoro di Sisifo, ch'è la vostra prefazione. La quale, non la Cronichetta, neppure sfogliata, ha dato lo spunto ad un articolo dettato per un giornale letterario, che vorrebbe, a giudicare dal titolo, ricostruirci, sia pure attingendo a certa specie di luoghi comuni, un po' oggi di moda, la figura del patriota Manin. In cambio come quel pievano, per cui alla coscienza timorata dei suoi fedeli una predica sulla Confessione poteva ben sostituirsi ad un panegirico di San Giuseppe, non si parla che del Tommaseo, giudicato dal De Sanctis, dal Panzacchi, dal D'Annunzio e non ricordo da chi altri, o degli apprezzamenti che il Tommaseo rinnova con l'usato viperino di impenitente e cordialissimo nemico. Questo si dice vedere ad occhio nudo che poteva anche meglio dirsi bendato e colle bende intrise di bava e di nero veleno come quelle del Laocoonte Virgiliano.

Il Tommaseo in questo suo scritto, che con sottile malizia chiama Cronichetta dichiara di raccogliere le memorie, ch'egli venne dettando per sei mesi — chi sa quanti altri tormenti e tormentati avremmo avuti se il tempo non fosse stato così circoscritto! — di particolari storici che son pure la vita dei fatti. Memorie? Ma se è una rassegna, una rivista si direbbe oggi, di uomini più che di cose, una specie di lista di proscrizioni: se sono pagine sbandate, senza nesso, frammentarie, poco docili alle leggi del tempo e dello spazio, che hanno continuità ed unità solo nell'animo di nuocere col pettegolezzo raffinato ed insidioso della maldicenza alla fama di quanti contribuirono e furono benemeriti artefici del nostro Risorgimento: se sono veri e propri libelli come quelli che avevano Sulcio e Caprio accusatori di mestiere al tempo di Orazio! Da questo nuovo inferno dantesco, in cui dovrebbero scontare, indistintamente tutti, le loro colpe, nessuno malgrado il sentimento di carità evangelica, di cui avvampava lo spirito del Tommaseo, riesce o ha speranza di sottrarsi.

E' un rincorrersi incessante, disordinato di giudizi e di valutazioni che offende la realtà dei fatti e vorrebbe intristire la memoria di quanti vivono e vivranno nella nostra riconoscenza, circondati di luminosa aureola di gloria. Con quell'arte finissima di chi cerca di malignare su tutti e di nascondere i malsani istinti del proprio animo con gli orpelli più vaghi del linguaggio del '300 artificiosamente trasportato ai propri tempi, il Tommaseo inveisce fin contro personaggi che non gli possono dare ombra e sfrutta fugaci incontri e confidenze avute da gente sconosciuta o inventate di sana pianta per penetrare nel segreto delle coscienze, nel santuario delle pareti domestiche di ciascuno per svelarne, ed esagerarne quelle colpe, quei peccati, che sono, in fondo, il retaggio dell'umana fragile natura. Uomini, che hanno nomi venerati e indimenticabili perchè la forza del proprio volere e la fervida attività delle proprie energie consacrarono ai gloriosi destini della Patria e meritano di essere immortalati nella storia, è oltraggio grave trascinarsi per gli oscuri trivi o quadrivi di una malaugurata cronichetta, in cui l'acredine è sistematica, odiosa e opprimente. Giudicare e denigrare un uomo politico per una frase inopportuna, per un gesto incompreso, per una mossa fuor di luogo e il più delle volte mentita con i più lividi colori da una fantasia malsana, e lo stesso che demolire tutta l'opera, tutte le idealità che mirarono ad uno scopo nobile e patriottico, quant'altro mai. Pensò mai il Tommaseo che se avesse dovuto giudicare sè stesso con quell'asprezza e con quel cinismo e con quella voluttà con cui giudica gli altri attraverso miserabili episodi e trascurabili contingenze della vita, maggior biasimo avrebbe meritato dai contemporanei e dei posteri e più Dio avrebbe offeso? Nè è il caso di accennare a valutazioni ch'egli fa di avvenimenti storici: l'istinto del male non gli permette di rinunziare agli usati atteggiamenti arcigni e rabbiosi o a quelle ipocrisie di riguardarsi mandato dal Cielo per guida e l'umanità verso altissimi destini quando forse avrebbe giovato anche a sè stesso col ricercare la motivazione dei suoi atti e delle sue parole nella velenosa invidia del bene altrui ed in quella ostinata vanità, che in lui parve e il più delle volte fu per ona. Basti ricordare fuggevolmente quello ch'egli dice dell'incameramento dei beni ecclesiastici: le sue proposte fantastiche inattuabili non dimostrano che l'asservimento ai suoi principi di cristiana fratellanza universale e di disperdono in ombre vane ed accidiose.

A. Abruzzese

La prima Enciclica di Pio XII non vedrà per ora la luce

ROMA, 11

« La Corrispondenza » informa che la grave situazione internazionale avrebbe consigliato al Pontefice di ritardare di qualche tempo la pubblicazione dell'annunciata Enciclica. Si vuole che il Pontefice intenda, per ora, far conoscere il suo pensiero per mezzo di una allocuzione che egli pronuncierebbe in un Concistoro. Anche la data di questo è ancora molto incerta, tuttavia si ritiene che sarà tenuto entro la prima quindicina del prossimo mese di novembre. In seguito alla morte del card. Mundelein, avvenuta il 3 corrente, il numero dei cappelli vacanti è salito a 13, sicchè è lecito ritenere che il Papa si proponga di rinvigorire il Sacro Collegio con nuovi elementi. L'opinione prevalente è che Pio XII eleverebbe alla Sacra Porpora dieci prelati, di cui sei italiani e quattro stranieri.

Monumento ad Arnaldo Mussolini inaugurato in Eritrea

ASMARA, 11

E' stato solennemente inaugurato a Coatit, presente il Governatore dell'Eritrea, un monumento eretto alla memoria indimenticabile di Arnaldo Mussolini.

Il monumento, elevato a cura dell'Arma dei RR. CC., reca alla base la seguente dedicatoria: « Ad Arnaldo Mussolini i carabinieri di Coatit memori di tanto nome ».

Violente scosse sismiche registrate a Faenza

FAENZA, 11

Un comunicato dell'Osservatorio Bendandi segnala che, alle 19.45 di ieri sera, si è iniziata una importante crisi cosmica la quale avrà numerose e notevoli ripercussioni nelle regioni settentrionali dell'Estremo Oriente, nonchè nell'Europa sud-orientale.

La segnalazione, iniziatasi con una lunga serie di terremoti preliminari che poscia sono andati a mano a mano rafforzandosi, è durata non meno di quattro ore.

Da un accurato esame dei tracciati si rileva che il fenomeno è stato violentissimo e da molto tempo non si aveva avuto una così forte ripercussione. Esso ha avuto direzione sud-ovest ed è avvenuto ad una distanza di diecimila chilometri dall'Italia.

Scossa di terremoto a Londra

LONDRA, 11

Il sismografo di un grande emporio, di Oxford Street, a Londra ha stamane registrata una leggera scossa sismica.

I viaggi di nozze a Roma 2775 in settembre

ROMA, 11

Nel mese di settembre u. s. sono stati venduti 174 biglietti ferroviari di prima classe, 1725 di seconda e 876 di terza per viaggi di nozze da o per Roma.

In totale dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932 hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 230.328 coppie di sposi delle quali 2992 provenienti da località di confine.

Le udienze della Sovrana

ROMA, 11

La Regina e Inperatrice ha ricevuto in privata udienza nella residenza reale di S. Rossore, alla presenza della Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili di Firenze, la Commissaria nazionale e la commissaria provinciale dell'associazione naz. fascista donne artiste e laureate, contessa Onorina Bargagli Petrucci, la quale ha fatto omaggio all'augusta Sovrana della sua opera, documentario di episodi storici della giornata della fede.

Dieci borse di studio per giovani radiotecnici

ROMA, 11

Il Consiglio nazionale delle ricerche (Comitato per la radiotecnica e le telecomunicazioni) allo scopo di favorire lo sviluppo delle discipline radiotecniche e loro applicazioni incoraggiando l'attività dei giovani studiosi che aspirano a perfezionare la loro preparazione teorico pratica in tale specialità, ha messo a concorso cinque borse di studio ciascuna di lire 6,000 e cinque ciascuna di lire 4,000 costituite in parte con fondi posti a disposizione dell'industria nazionale. Gli aspiranti alle borse di studio da lire 6.000 debbono essere laureati in ingegneria od in fisica matematica. Gli aspiranti alle borse di studio da lire 4,000 debbono dimostrare mediante diploma di studio o attestazioni di prestato servizio radiotecnico di essere idoneamente preparati a seguire un corso di studi e di esperienze di radiotecnica presso un istituto superiore o laboratorio specializzato da designarsi dalla presidenza del Comitato. Le istanze di ammissione al concorso e i documenti richiesti debbono pervenire alla segreteria del Comitato in Roma non oltre il 15 dicembre p. v.

Il Re Imperatore presenzia a Pisa

all'inaugurazione del Congresso delle scienze

Una dotta orazione del ministro Bottai

PISA, 11

Stamane, alle ore 10.30, all'augusta presenza di S. M. il Re Imperatore, con l'intervento del Ministro dell'Educazione nazionale Bottai, che ha pronunciato l'orazione inaugurale e di altissime personalità della cultura, della scienza e della politica, ha avuto luogo nel R. Teatro Verdi l'inaugurazione del XXVIII Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze. Erano rappresentati il Senato del Regno, il P. N. F., la Camera dei Fasci e delle Corporazioni e l'Accademia d'Italia. Erano pure presenti i rettori di tutte le Università del Regno, numerosi accademici d'Italia, senatori, consiglieri nazionali, presidi di istituti ed enti scientifici, nonchè oltre 300 congressisti e numerosi ufficiali generali e superiori delle forze armate.

Una folla imponente ha acclamato entusiasticamente al suo passaggio il Sovrano, che era accompagnato dall'aiutante di campo generale Asinari di Bernezzo; una entusiastica dimostrazione lo ha salutato all'ingresso in teatro.

S. M. il Re Imperatore, il quale aveva al seguito i rappresentanti del Senato, del Partito e della Camera, il Prefetto e S. E. l'Arcivescovo, ha preso posto nel palco reale. Il Ministro dell'Educazione nazionale e tutte le altre personalità e gerarchie hanno preso posto sul palcoscenico.

Cessata la vibrante manifestazione, durata diversi minuti, che ha accolto l'apparire del Sovrano al palco reale, il Podestà di Pisa ha, con elevate parole, portato il saluto della città.

Ha parlato poi il prorettore dell'Università di Pisa, prof. Breccia, e successivamente il presidente della Società italiana per il progresso delle scienze, senatore D'Amelio, il quale ha rievocato la storia gloriosa del sodalizio.

Fervidamente applaudito, ha quindi iniziato la sua orazione inaugurale S. E. Bottai, il quale, dopo aver rilevato il valore storico e scientifico del Congresso del 1839, ha ampiamente illustrato la funzione della scienza in uno Stato bene ordinato, affermando che la scienza deve legarsi, con vincolo profondo, alla storia in atto della nazione. La scienza, tanto più tende all'universale, tanto più è nazionale. Il Congresso di Pisa del 1939, dimostra nella sua prospettiva storica la verità di questa asserzione: quel Congresso fu involontariamente un congresso di scienziati, trasformato in un convegno di congiurati.

S. E. Bottai ha fatto quindi un mirabile raffronto dell'attività scientifica, pure nei confronti della tecnica e della pratica ed ha rilevato il contributo che la scienza ha dato all'autarchia. Egli quindi ha parlato della stretta connessione fra scienza e tecnica, dichiarabile nel fatto che la scienza deve trovare soluzione ai quesiti che le propone la tecnica e che la tecnica offre alla scienza possibilità che senza la tecnica non avrebbe.

« Oggi — ha terminato con vibrante perorazione S. E. Bottai, — rivolgendosi al Re Imperatore — per volontà della Vostra Casa, o Sire, c'è per gli scienziati italiani uno Stato italiano da servire, al quale la Rivoluzione di Benito Mussolini ha dato struttura e potenza d'impero ».

La dotta orazione del Ministro è stata applauditissima e spesso interrotta da vibranti acclamazioni. All'indirizzo di S. M. il Re Imperatore, il pubblico, in piedi, ha rinnovato un'ardente dimostrazione che si è ripetuta da parte dei fascisti e della folla che si assiepavano sulle strade, allorchè il Sovrano ha lasciato il teatro, dirigendosi a San Rossore.

I lavori del Congresso

Lo sviluppo dell'industria italiana

negli ultimi cent'anni

sintetizzato in una limpida relazione del conte Volpi

PISA, 11

Nella nuova aula magna della R. Università sono proseguiti nel pomeriggio i lavori del Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze. Erano presenti S. E. Bottai, i rappresentanti del Senato, della Camera e del Partito, le autorità cittadine e numerosi gruppi di personalità delle scienze e di congressisti.

Il presidente della Confederazione dell'industria conte Volpi di Misurata, ha pronunciato una completa e dotta relazione sullo sviluppo dell'attrezzatura industriale italiana nell'ultimo centennio.

Egli ha detto come la storia di tutti i paesi civili negli ultimi centocinquant'anni si coinnesta profondamente al sorgere ed allo svilupparsi dell'industria, che corrisponde al formarsi, non solo nei substrati materiali ma anche in quelli spirituali del viver sociale, di una nuova concezione morale, di un nuovo modo di essere, di una nuova civiltà. In Italia questa compenetrazione tra sviluppo industriale e sviluppo civile e sociale appare ancora più profonda che altrove, in quanto essa attuandosi appena compiuto il processo formativo dell'unità nazionale ha partecipato al lungo e faticoso travaglio di maturazione politica, sociale ed economica che ha trovato la sua conclusione nella Rivoluzione Fascista e nel nuovo ordine da essa instaurato.

Gli inizi dell'attività industriale

Si suole prendere come punto di partenza dello sviluppo industriale italiano il periodo del Risorgimento in quanto si vuol vedere nell'esistenza durante esso di alcune attività produttive, in alcuni casi anche fiorenti, il primo embrione di una vita industriale nazionale. Si tratta però di una pura apparenza in quanto queste attività, non solo non avevano neppur nella loro più semplice espressione i caratteri propri dell'industria, ma altresì non trovarono — salvo alcune particolari eccezioni — continuazione nella vera fase formativa dell'industria che ha seguito l'unificazione nazionale.

Questa può, grosso modo, porsi nel periodo che va dal 1861 al 1878 in cui, accanto alla produzione domestico-artigianale e destinata ad un mercato ristretto del periodo precedente, sorgono e si affermano, con i caratteri tipici dell'organizzazione industriale, nuove produzioni e lavorazioni corrispondenti alle necessità di un grande Paese e si sviluppa l'attrezzatura meccanica delle aziende.

L'adeguamento però della struttura industriale ad un completo sistema produttivo si attua in pieno nel lungo periodo che va dalla promulgazione della prima tariffa doganale (1878) alla guerra mondiale in cui si registra la decisa e definitiva affermazione del metodo industriale e un enorme sviluppo della produzione.

La guerra mondiale, con le sue imperiose esigenze, richiedendo all'industria uno sforzo eccezionale ne costituisce motivo di ulteriori sviluppi ed, al tempo stesso, facendo sorgere nuovi problemi e nuove necessità, ne determina nuovi orientamenti e nuove forme nello sviluppo strutturale.

L'impulso fascista alla produzione

Questi nuovi orientamenti si rivelano in tutta la loro portata quando superata la crisi di assestamento successivo alla guerra e instaurate con la Rivoluzione Fascista le condizioni ambientali per il massimo potenziamento della Nazione, questa viene decisamente avviata dal Duce verso i suoi grandi destini. I vari aspetti assunti dall'evoluzione industriale durante l'intensa fase produttivistica del primo decennio post-bellico, durante la crisi mondiale, e nell'attuale battaglia autarchica, altro non sono che le tappe di un'armonica evoluzione succedentisi in un ordine logico e consequenziale.

Secondo i rilievi della Confederazione Fascista degli Industriali, le forze dell'industria italiana sono oggi costituite da 150.278 imprese propriamente industriali con 3 milioni 596.840 dipendenti, a cui sono da aggiungersi 758.982 imprese artigiane. Il capitale complessivamente investito in queste imprese si può valutare non inferiore ai 110 miliardi di lire.

L'industria italiana potente nei suoi quadri e nei suoi mezzi, equilibrata nella sua struttura tecnica ed economica, saldamente inserita nell'ordine corporativo, ben definita nei suoi compiti e nelle sue mète, costituisce un fattore fondamentale della grandezza e della potenza della Nazione.

La relazione del conte Volpi ha riscosso unanimi applausi.

Altre relazioni

Ha parlato poi l'ing. Luigi Velani, direttore generale delle Ferrovie dello Stato su: « Un secolo di sviluppo delle ferrovie italiane ». L'oratore ha esaminato i progressi raggiunti dalle ferrovie durante un secolo e si è particolarmente soffermato sulla benemerita opera compiuta dal compianto ministro Costanzo Ciano e che, agli ordini del Duce, è stata degnamente proseguita dal suo successore.

Infine il prof. Paolo Fortunati, direttore dell'Istituto di statistica della R. Università di Palermo, ha parlato su argomenti di ordine scientifico tecnico.

Nel pomeriggio, proseguendo nella sua laboriosa giornata, il Ministro per l'Educazione nazionale si è recato ad inaugurare i nuovi locali del R. Provveditorato agli studi in piazza Vittorio Emanuele, nel palazzo della provincia, dove è stato ricevuto dal provveditore agli studi, il quale ha guidato il Ministro e le autorità che lo accompagnavano nei vasti nuovi locali che sono stati benedetti da S. E. l'Arcivescovo di Pisa. Dopo la visita, il ministro è uscito dal palazzo della provincia, fatto segno ad una vibrante manifestazione di entusiasmo all'indirizzo del Duce, da parte di una grande folla che si era assiepata lungo la strada e si è recato alla R. Università dove ha inaugurato, nel cortile del palazzo della Sapienza, una lapide commemorativa del I centenario della Società italiana per il progresso degli studi. In serata il Ministro è ripartito per Roma.

I problemi del commercio dei preziosi esaminati in una riunione a Roma

ROMA, 11

I problemi della disciplina del commercio dell'oro, dell'istituzione di una compagnia per l'esportazione dei preziosi, dell'impianto di una taglieria di diamanti e altre questioni concernenti l'importazione dell'orologeria sono stati discussi dalla Giunta esecutiva della Federazione del commercianti orafi. La Giunta ha approvato l'istituzione di una compagnia per la esportazione dei preziosi che entrerà tra breve in funzione ed ha inoltre deliberato circa le richieste che saranno avanzate in sede ministeriale nell'intento di migliorare l'attuale sistema d'importazione degli orologi. Al termine dei lavori una commissione accompagnata dal presidente confederale dott. Giorgio Molfino, è stata ricevuta dal sottosegretario al Ministero delle Corporazioni S. E. Cianetti al quale è stata prospettata la situazione della categoria in dipendenza delle disposizioni di legge sulla disciplina del commercio dell'oro.

Grave lutto di un collega

ROMA, 11

Questa notte si è spenta la signora Teresa Bacino, consorte del collega Ezio, della redazione romana della *Gazzetta del Popolo*, figlia del compianto collega Gustavo Nesti che fu direttore dell'« Agenzia Stefani » e nipote dell'amatissimo collega Raffaello, capo dell'ufficio romano della *Gazzetta del Popolo*. Un mese fa la casa del camerata Bacino era stata allietata dalla nascita d'una bimba, che aveva dato alla signora Teresa la dolce gioia della prima maternità; purtroppo a questa letizia, dopo un'alternativa di abbandoni e di speranze, ella ha sacrificato la fiorente esistenza. Vive condoglianze ai colleghi.

Il soggiorno romano degli aviatori del "Nippon,,

Un messaggio al Duce

consegnato al ministro Alfieri

ROMA, 11

Il Ministro della Cultura popolare ha ricevuto, presentatigli dal Direttore generale della stampa estera, gli inviati speciali del gruppo dei giornalisti giapponesi *Osaka Mainici* e *Tokio Nici Nici* che a bordo del loro apparecchio *Nippon* compiono in volo una missione augurale intorno al mondo.

Il capo della missione sig. Takeo Chara ha rimesso al Ministro Alfieri un messaggio indirizzato al Duce dal signor S. Takaishi, presidente del consiglio dei direttori dei due giornali ed ha quindi espresso la sua gioia e quella dei suoi camerati di volo di trovarsi in Italia, nonchè la loro gratitudine per le cordiali accoglienze con le quali sono stati ricevuti.

Il Ministro Alfieri nel porgere il benvenuto ai giornalisti aviatori della grande Nazione amica, ha espresso loro le sue vive congratulazioni per il brillante volo da essi compiuto attraverso tre continenti e due oceani, augurando loro un felice proseguimento fino al ritorno in Patria. Li ha quindi ringraziati per il messaggio da essi recato assicurandoli che lo avrebbe subito fatto pervenire al Duce.

Il Ministro si è quindi trattenuto in lungo colloquio con gli ospiti interessandosi ai particolari della loro missione e della loro ardita crociera ed esprimendo loro il suo alto apprezzamento, condiviso dall'intero popolo italiano, i sentimenti di cordiale amicizia e simpatia per il popolo giapponese e per i suoi così degni rappresentanti. Ecco il testo del messaggio:

A S. E. Benito Mussolini — Siamo altamente onorati di poter esprimere i nostri sinceri ossequi a V. E. in occasione della visita a Roma del nostro apparecchio "Nippon" che sta compiendo la sua grande impresa del giro del mondo. Infatti, sono rimaste incancellabili nella nostra memoria le vostre parole rivelatrici con le quali voi ci volevate indicare l'errore madornale che si commette nel voler attribuire valore esclusivamente tecnico ed economico all'aviazione e insegnaste che essa deve essere valorizzata anzitutto nella sua importanza morale. Avete fatto tutto con ferrea volontà e con inestinguibile ardore per portare lo sviluppo delle ali d'Italia e per fare affermare nel cielo di tutto il mondo lo spirito di italianità squisitamente dotata di una idealità millenaria. E non dubitiamo minimamente che voi con i vostri meriti avete portato dei contributi preziosissimi all'aviazione mondiale e avete innalzato fino in cielo il dominio spirituale degli esseri umani, avete acceso il faro di speranza eternamente vampante per illuminare il domani dell'umanità.

Saremmo infinitamente onorati di avere, mentre il nostro "Nippon" sarà nella vostra città eterna dove riposa le sue ali durante il suo volo di gloria, l'occasione di incontrarci con Vostra Eccellenza, grande pioniere e benefattore dell'aviazione mondiale. E' indiscutibile che la schietta amicizia che unisce il Giappone all'Italia è immutata e sarà immutabile. Sarà superfluo accennare qui quale immensa fiamma di simpatia abbia acceso nel cuore di tutto il popolo giapponese la mostra dell'Italia fascista che abbiamo organizzata in questa primavera a Tokio e Osaka. L'Italia, di affascinante bellezza di natura, ha sempre suscitato nel cuore dei giapponesi un amore disinteressato con la sua arte impareggiabile e con tutte le sue ricchezze culturali. Ma sentiamo una indomita simpatia per l'Italia, specialmente in questo momento ansioso avremmo bisogno di un nobile ideale e di una volontà adamantina per portare risolutamente un nuovo ordinamento mondiale.

Nel progettare il giro del mondo, il nostro primo desiderio è stato che il "Nippon" potesse portare un nuovo contributo per rinsaldare maggiormente i cordiali rapporti italo-giapponesi. Il nostro voto sta per realizzarsi. Giubilanti porgiamo i nostri fervidi auguri a voi e alla vostra Patria per un domani ancora più glorioso, a nome dei milioni di giapponesi che seguono da lontano il volo altamente ideale del "Nippon" — Firmato: Shingore Takaishi, presidente del consiglio dei direttori di «Osaka Mainichi» e «Tokio Nici Nici ».

Il presidente del circolo della stampa di Roma ha offerto in onore degli aviatori e dei giornalisti giapponesi un rancio al quale hanno preso parte parecchie personalità politiche, diplomatiche e giornalistiche dei due paesi. Erano presenti l'incaricato di affari del Giappone con tutto il personale dell'ambasciata, il Direttore generale per la stampa estera, il Direttore generale per la propaganda, il Direttore generale per gli affari transoceanici, il segretario del Sindacato nazionale dei giornalisti fascisti, il Direttore generale dell'aviazione civile, vari ministri plenipotenziari, il vice presidente dell'Associazione «Amici del Giappone», numerosi giornalisti e altre personalità.

Il cons. naz. Umberto Guglielmotti ha porto il saluto agli ospiti giapponesi esaltando l'ardimentosa ed eroica impresa del *Nippon*, nonchè i fasti dell'aviazione nipponica spiritualmente legata a quella fascista.

Ha risposto il signor Ohara che a nome dell'equipaggio e dei giornalisti del *Nippon* ha dichiarato che il Giappone segue con crescente ammirazione i magnifici progressi e le realizzazioni dell'Italia mussoliniana e della sua potente aviazione. Ha poi fatto l'elogio del giornalismo fascista che sotto l'impulso del Duce, animatore e maestro del giornalismo italiano, contribuisce con la ferrea disciplina e saggia imparzialità al progresso dell'Italia fascista gloriosa che da Roma maestra delle genti diffonde la sua sempre giovane e imperitura civiltà.

Il *Nippon* riprenderà domattina il volo decollando dall'aeroporto del Littorio alle ore 7 alla volta di Rodi. Il *Nippon* completerà il suo giro del mondo atterrando all'aeroporto di Haneda a Tokio il 19 corrente, dopo aver fatto tappa a Bassora, Caraci, Calcutta, Bankow e Taihoku. Il corrispondente del *Nici Nici* di Tokio a Varsavia signor Naeshiva si unirà all'equipaggio dell'apparecchio in partenza da Roma.

Spigolature

Secondo le più attendibili statistiche, a 60 mila ascende attualmente il numero dei tedeschi abitanti nelle provincie della Galizia. Essi sono i discendenti dei colonizzatori tedeschi stabilitisi in Galizia, e principalmente nella parte orientale in Sambor Leopoli, Stryi, Stanislau, e Kolomea, al tempo dell'imperatore Giuseppe II. Di una precedente colonizzazione medioevale della Galizia da parte di nuclei di popolazione tedesca sono invece scomparse le tracce. Degno di ricordo è in proposito che negli anni 1277 e 1352 Cracovia e Leopoli vennero dotate di diritti comunali magdeburghesi e che numerose piccole città tedesche sorsero e fiorirono per vari secoli nella regione galiziana. I colonizzatori dell'epoca di Giuseppe II, rurali che per la loro laboriosità e capacità meritarono di essere proposti dal governo ad esempio alla popolazione indigena ed ai quali si dovette lo sviluppo dell'economia agricola del paese, provennero dalle campagne del Palatinato, della Svevia e dell'Assia, ed in più piccola parte anche dai Sudeti. Si attuò una forma di colonizzazione che si potrebbe definire estensiva; i tedeschi si distribuirono in tutto il paese fondandovi 124 villaggi con 20 mila colonie, ai quali più tardi vennero ad aggiungersi 21 comuni. E' anche da rilevare che tutti senza eccezione i colonizzatori tedeschi si stabilirono in terre che erano rimaste fino allora incolte. Questi nuclei di popolazione tedesca in Galizia si sono conservati fino ad oggi, oltre tutte le vicissitudini storiche fino alla dominazione polacca, negli ultimi venti anni testimoni dell'epoca di civilizzazione germanica ad oriente del Reich.

*

E' stato celebrato alcune settimane fa un curioso cinquantenario: quello della concessione della prima patente di guida. Un certo Leone Serpollet dopo sei anni di tirocinio sulle macchine a vapore nel villaggio natale di Culoz s'era fabbricato, con molta pazienza e buona volontà, una specie di triciclo le cui ruote, comandate da un sistema di articolazioni, erano azionate da un motore a carbone a un solo cilidro, metà in legno, metà in ferro e rame, che somigliava a un grosso calderone con focolare e tubo di scappamento del fumo. Fino a che con questo strano veicolo egli si limitò a scorrazzare per le strade di campagna nessuno lo disturbò. Ma trasferitosi in città, le autorità prima di rilasciargli il permesso di circolazione vollero accertarsi che egli fosse veramente padrone della guida del veicolo motorizzato. Lo sottoposero pertanto ad un esame davanti a una commissione. La prova ebbe esito soddisfacente e la patente di guida per l'interno della città fu concessa con la sola condizione che la velocità massima doveva essere di sedici chilometri all'ora.

*

Verbania, la cittadina ben conosciuta dai turisti di tutto il mondo si è arricchita di una nuova bellezza: il munifico dono fatto al Duce della Villa Taranto. Al riguardo ricorda *Viaggiare*, che nel 1933 mr. Eacharn Neil, inglese, profondo conoscitore ed ammiratore dell'Italia, in un suo soggiorno a Pallanza fu affascinato dalle incantevoli bellezze di quell'angolo del Lago Maggiore e decise l'acquisto di una vasta zona di terreno digradante verso le acque del lago per realizzarvi un giardino che fosse unico al mondo per la grandezza, disposizione topografica e abbondanza e rarità di piante. Una intera collina fu lavorata a terrazze ed in parte spianata con lo spostamento di migliaia di metri cubi di terra. Fu realizzato un completo sistema di irrigazione mediante sollevamento delle acque del Lago, furono costruiti padiglioni, piscine, fontane rustiche ed artistiche. Infine migliaia di varietà di piante da fiori e da frutto di ogni latitudine furono disposte con infinite cure ed accorgimenti perchè l'acclimatazione ne risultasse perfetta; nei giardini sono coltivate oltre 200 varietà di rododendri, cento specie di rose, 25 nuovi tipi di primule, oltre 1000 piante mai coltivate in Italia. Questa incantevole villa ospitò dopo il suo compimento auguste personalità, fra le quali il Principe di Piemonte, ed artisti d'ogni nazione.

*

Secondo quanto informa il supplemento Economico-Finanziario dell'« Agenzia d'Italia e dell'Impero », la lunghezza della linea ferroviaria della Grecia, a scartamento normale (larghezza 1 metro e 44 cm.) ammonta nel complesso a 1.651.343 km., mentre la lunghezza totale delle ferrovie a scartamento ridotto (larghezza inferiore ad 1 m.) ammonta a 1.327.540 km. Il totale delle locomotive in servizio nel 1938 è risultato di 385 unità (non compreso le 36 automotrici messe in circolazione a partire dal 1937) contro 396 nel 1937. Il numero totale dei vagoni per passeggeri è risultato nel 1938 762 contro 956 nel 1937; mentre il numero dei vagoni per le merci è stato 6370 contro 6457 nell'anno precedente. Gli introiti delle ferrovie dello Stato ellenico sono ammontati nell'esercizio 1937-38 a dracme 500.778.542, contro drs. 407 milioni 160.758 nell'anno precedente. Infine le spese ordinarie, durante l'esercizio 1937-38 sono salite a drs. 436.851.664 contro drs. 362 milioni 900 mila nel 1937.

*

Secondo l'interessante notiziario della R. Società Geografica Italiana, che sarà pubblicato nel fascicolo di ottobre della Rivista « I Paesi del mondo », bollettino della società stessa, la maggiore profondità dell'Atlantico è stata stabilita dallo incrociatore americano « Milwaukee », il quale durante una serie di ricerche oceanografiche, ha scoperto, per mezzo di scandagli acustici, a una sessantina di miglia a nord di Capo Engano (Haiti) nella zona compresa tra 19°36' di lat. nord e tra 68°8' e 68.o 30' di long. ovest, che fa parte della fossa di Portorico, una profondità di 8742 metri, che supera di oltre 200 m. il valore che finora si dava alla parte più depressa della Fossa di Portorico (8526 m.).

*

Nella benzina non è possibile nuotare. Se c'è al mondo qualcuno che pensi a una prova di eccentricità di tal genere si mostri grato all'Istituto Americano del Petrolio, che lo mette in guardia contro il pericolo di annegare in quel liquido che è di un quinto più leggero dell'acqua. Il corpo umano è generalmente meno pesante dell'acqua, specialmente quando i polmoni sono pieni di aria, e perciò non riesce difficile mantenersi a galla in tale elemento. Ma nella benzina o in altri liquidi di peso specifico inferiore il corpo umano non riesce a galleggiare.

LIBRI NUOVI

Francesco Chiesa: « Passeggiate ». Mondadori - Milano - L. 12.

Matilde Serao: «Riccardo Joanna». Romanzo. Garzanti ed. Milano - L. 12.

12 OTTOBRE 1939-XVII S. SERAFINO — Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

Il piano di risanamento di Venezia

Le proposte pel miglioramento delle vie acquee

In questi ultimi tempi si è parlato e riparlato del piano di risanamento igienico-edilizio della nostra città prospettando tesi ed ipotesi tra le più assurde, affermazioni e constatazioni tra le più errate senza elencare con obiettività i lavori effettivamente previsti nel progetto di massima in relazione alla legge per la salvaguardia artistica e statica di Venezia.

In seguito alla recente riunione a Palazzo Ducale, presso la Soprintendenza dei monumenti, la commissione del Consiglio Superiore delle Belle Arti insediata nei lavori dallo stesso Ministro dell'Educazione nazionale S. E. Bottai, presieduta dall'accademico d'Italia S. E. Ugo Ojetti e composta degli accademici Piacentini e Giovannoni e dall'arcivescovo de La Spezia S. E. mons. Costantini, ha stabilito le norme alle quali dovrà uniformarsi il Comune riservandosi il parere definitivo su ogni progetto particolareggiato ed approvando quello generico elaborato dall'Ufficio tecnico municipale, che si è avvalso per il suo lavoro della collaborazione di una speciale commissione nominata dal Podestà. Tale approvazione di massima consente ai privati di intraprendere, nelle zone contemplate dal progetto comunale, i lavori, sovvenzionati, di risanamento interno, non legati a quelli di carattere pubblico; ciò che permetterà pure una ripresa di attività edilizia, specialmente nelle adiacenze dei canali che saranno messi a secco, il rio degli Scudi e il rio dell'Arco, con che si verrà ad incidere in uno dei settori più bisognosi di piccone, quello della parrocchia di S. Martino a Castello.

Senza entrare, per ora, nel merito della relazione della Commissione del Consiglio delle Belle Arti, che si presta a molte osservazioni, vediamo sinteticamente in che consista il piano di massima del Comune. Esso si può suddividere in quattro parti, riguardanti rispettivamente: la prima, quanto si riferisce alla viabilità acquea, e cioè all'allargamento ed all'apertura di alcuni rii; la seconda, la viabilità pedonale che comprende la sistemazione di nuove vie, interrimento di qualche tratto di rio; la terza, le aree disponibili sulle quali si può costruire sin d'ora e le aree ricavabili che si potrebbero ottenere mediante la colmata di alcune barene per costruire nuovi quartieri; l'ultima, infine, il grave problema della fognatura.

Dall'analisi di queste parti, seppure molto sommaria, risulterà nelle sue linee lo schema del complesso auspicatissimo piano.

I lavori di maggiore importanza per la viabilità acquea, è il previsto allargamento in alcuni punti di Rio di Noale, in modo da creare una via di comunicazione fra l'isola di Murano, la laguna nord e la stazione ferroviaria, collegata a quella del Canal Grande, e percorribile da grossi motoscafi o vaporetti, che dipartendosi da Santa Lucia dovrebbero seguire l'allargato rio di Noale, le Fondamente nuove e in un secondo tempo per il rio dei Greci o per un canale che attraversasse la darsena vecchia dell'Arsenale arrivare sino in Bacino, e compiere così quel giro di circumnavigazione di cui si è tanto parlato, e sulla cui opportunità ci siamo già ampiamente intrattenuti.

La relazione al piano, compilata dall'ing. Miozzi, ricorda infatti come vi siano alcune zone a nord della città (S. Giobbe, Misericordia, Fondamente nuove, Ospedale, Celestia, ecc.) ed alcune zone a mezzogiorno (Zattere verso S. Basegio, margine lagunare della Giudecca) ecc. che non hanno nessun mezzo di comunicazione pubblica con il resto della città e prevede l'allargamento del rio di Noale si da renderlo navigabile per rendere possibile un migliore uso delle aree di Murano.

Il Piano prevede inoltre tra le opere possibili la riapertura del rio di S. Agnese o rio terrà Marco Foscarini che unirebbe direttamente il Canal Grande al Canale della Giudecca; il rio pur avendo una sola fondamenta laterale presenterebbe una larghezza media di metri sette e potrebbe essere usufruito esclusivamente da un servizio pubblico di motoscafi tra la Giudecca e l'Accademia. La relazione suggerisce che eventualmente si potrebbe stabilire un senso di traffico per il rio di S. Agnese ed un senso inverso per S. Trovaso in modo da evitare incroci, e da sfollare questo ultimo di buona parte del suo troppo intenso traffico.

Per dar vita al movimento dei natanti nella zona dell'Angelo Raffaele, dato che attualmente tutta la zona a ponente del Rio Nuovo non ha la possibilità di comunicare con natanti a remo con il resto della città a meno di compiere un giro enorme, si prevede l'utilissimo collegamento del rio di S. Sebastiano con il rio di Ognisanti, prolungando quest'ultimo fino a sboccare in quello di S. Sebastiano a nord di quello di S. Basegio; il collegamento del Rio dell'Avogaria con il Rio Briati, sboccando nel rio dei Carmini ad est del Collegio degli Armeni e lungo l'ala nuova del R. Istituto Superiore d'arte che cederebbe parte dell'area da scavare; il prolungamento infine del rio di S. Nicolò con sbocco sul Rio di S. Maria Maggiore creando così una comunicazione diretta tra il Canale della Giudecca e lo Scomenzera.

Sarà oggetto di discussioni la proposta di riaprire al transito il rio che scorre sotto via Garibaldi; il canale fu tombato alla venuta a Venezia di Napoleone Bonaparte, il quale aveva in animo di congiungere Venezia alla terraferma attraverso le Vignole e la Certosa. La via fu denominata Via Euganea e doveva segnare l'inizio di un complesso di opere che avrebbero potuto mutare radicalmente il volto di Venezia; demolendo il voltone e risistemando le fondamenta esistenti si attuerebbe una comunicazione acquea interna diretta tra il Bacino di S. Marco e Sant'Elena. Un punto sul quale più volte ci siamo intrattenuti è quello relativo al Bacino Orseolo; pozzanghera di ogni fetore. Il progetto prevede di aumentare l'alimentazione dell'acqua e la capacità di circolazione mediante l'escavo di un largo rio nuovo tra il Bacino Orseolo e il rio di San Moisè tagliando per mezzo la Frezzeria, lungo lo spazio occupato dalla tettoia di un ristorante, e lungo la calle Bognolo o delle Pietre Vive.

Inoltre il piano suggerisce il tombamento del Rio dell'isola a S. Giacomo dell'Orio, l'apertura di un tronco tra il rio dei Tolentini ed il rio delle Muneghette che permetterebbe una linea del Malcanton ora proibita ai gondolieri.

Il rio di S. Andrea presso i Gesuiti potrebbe avere uno sbocco sul Rio di Noale con l'apertura di un canale nuovo della lunghezza di cinquanta metri, mentre il rio di S. Andrea a Piazzale Roma, di cui la parte più vicina alla Marittima è già colmata e che non ha nessuna funzione idraulica dovrebbe venire chiuso quasi totalmente, così da permettere l'allargamento e una migliore sistemazione di Piazzale Roma e l'accesso a questo da una rampa scendente dalla Marittima al posto dell'attuale ponte pedonale che in Marittima conduce dal Rio Terrà di Sant'Andrea. Infine il rio della Crea presso San Giobbe potrebbe avere una comunicazione diretta col Rio di Cannaregio mediante l'apertura di un nuovo canale mentre il Rio del Piombo a Santa Maria Formosa che compie una svolta che non ha nessuna ragione di esistere potrebbe venire rettificata con l'apertura di un nuovo tronco di canale della lunghezza di sessanta metri.

Questi sono i lavori previsti dal piano per la viabilità acquea; domani ci occuperemo di quelli relativi alla viabilità pedonale e non meno importanti.

Riti navali e gare sportive

per l'inaugurazione della "Casa del Marinaio„

Come abbiamo annunciato nella cronaca d'ieri, domenica S. E. Host Venturi, Sottosegretario alla Marina mercantile in rappresentanza del Governo fascista procederà all'inaugurazione della Casa del Marinaio « Costanzo Ciano » alle Zattere.

La cerimonia avrà luogo alle ore 10.45; nel pomeriggio alle ore 15 organizzate dal DIMM seguiranno in canale della Giudecca alcune gare fra cui una gara femminile di canottaggio, un campionato di lotta su imbarcazione con la partecipazione dell'equipaggio campione d'Europa del Dopolavoro provinciale mentre alle ore 21 seguirà nell'istessa sede un trattenimento per i marittimi.

Gioventù Italiana del Littorio

Adunata corsi premilitari

Premilitari leva terra «Ordinaria» classi 1919-1920-1921

Sabato 14 alle ore 14 rispettive sedi di Gruppo.

Premilitari leva terra Specializzata cl. 1919 (2.-3. quadrimestre) e 1920

Sabato 14 alle ore 14,30 nelle sottonotate località:

Mitraglieri. — Ex Convitto «Marco Foscarini», Fond. S. Caterina (ingresso lato Fondamente Nuove).

Anti-incendi. — Caserma « Vigili del Fuoco », calle Larga Foscari.

Marconisti. — Succursale della scuola « Nazario Sauro », campo dei Nicoli.

Autieri. — Sede del R.A.C.I., Piazzale Roma.

Dattilografi. — Ca' Littoria, ultimo piano.

Portaferiti. — Ex istituto « Marco Foscarini », Fond. S. Caterina.

Premilitari Leva mare cl. 1920-21

Sabato 14 alle ore 14,30 nelle sottonotate località:

Nocchieri, marinari, Battaglione « San Marco », operai carpentieri, operai falegnami, palombari, furieri, elettricisti, rivedibili non specializzati: alla scuola « Nazario Sauro », San Giuseppe di Castello.

Segnalatori, cannonieri, S.D.T., siluristi, torpedinieri, al R. Arsenale.

Infermieri e portaferiti: Ospedale M.M., S. Anna (Castello).

Fuochisti delle varie specialità: Istituto Veneto per il Lavoro, Fond. Arsenale.

Radiotelegrafisti classe 1921: Succursale Scuola « N. Sauro », Campo dei Nicoli.

Gli iscritti ai corsi serali per elettricisti delle classi 1920-1921 ed al Corso R. T. della classe 1920 sono dispensati dall'istruzione del sabato.

Premilitari leva aria classi 1919-1920-1921

Sabato 14 alle ore 14,30: « Marco Foscarini ».

I ritardatari saranno considerati assenti.

Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla legge 10 giugno 1935-XIII, n. 1067.

DOPOLAVORO

Concorso per la migliore sede Dopolavoristica

Allo scopo di promuovere iniziative atte a raggiungere il fine politico organizzativo ed educativo che si prefigge l'O.N.D. il dopolavoro provinciale di Venezia indice un concorso fra i Dopolavoro esistenti in provincia per la «Sede tipo di Dopolavoro», nella quale si riscontrino qualità di decoro, ampiezza, ubicazione unitamente a una ponderata economia nelle spese di affitto, manutenzione, esercizio ecc.

Il concorso è diviso in due categorie: prima Dopolavoro comunale, seconda Dopolavoro frazionali rurali, con esclusione quindi di Dopolavori aziendali, interaziendali, di categoria ecc.

Le norme di concorso possono essere richieste al Dopolavoro prov. di Venezia.

Gara ciclistica a Padova

Lunedì prossimo avrà luogo a Padova il secondo campionato zonale ciclistico su strada per dipendenti categoria Albergo e Mensa. La gara si svolgerà sul circuito di Brentelle ed è dotata di numerosi e ricchi premi.

Gita del Dopolavoro az. a Gaggio

Organizzata dal Dopolavoro Aziendale di Gaggio, domenica 8 corr. ebbe luogo una gita a Vittorio Veneto per tutti i dipendenti. Vi parteciparono oltre un centinaio di operai ed operaie e fra la più schietta allegria accompagnati da allegro concerto di fisarmonica, tutti presero comodamente posto in apposite vetture riservate. A Vittorio Veneto dopo aver consumato una prima frugale colazione la comitiva si sparse in visita ai colli circostanti e si riunì poi tutta nuovamente per la salita al Santuario di S. Augusta. La colazione venne consumata a mezzogiorno. Quindi partenza per Conegliano dove i gitanti vennero cordialmente ricevuti da una forte schiera di camerati dopolavoristi.

Dopo le escursioni dei dintorni e la visita allo storico Castello ebbe luogo il pranzo; il direttore del Dopolavoro disse parole di circostanza.

Dopolavoristi muranesi a Asolo

Un gruppo di camerate e camerati dopolavoristi del Fascio di Murano «Francesco Baracca» effettuò domenica una gita sui colli Asolani.

Giunti alle ore 9 a Castelfranco Veneto, dopo una modesta prima colazione salirono al Castello, quindi dopo una visita attorno alla cittadina del Giorgione, e consumato il desinare, partirono con carrozze, alle ore 14 alla volta di Asolo facendo una breve sosta a Riese ove visitarono la casa dove nacque Pio X ed il museo che raccoglie i cimeli del grande Pontefice. Ad Asolo la comitiva salì alla «Rocca» ed al Colle Sant'Anna ove rese omaggio alla tomba della grande artista Eleonora Duse ed al monumento funebre di S. E. Gianni Bianchetti, già prefetto di Venezia e fedelissimo collaboratore del Duce. Alle ore 24 i dopolavoristi fecero ritorno a Venezia.

Inizio delle lezioni ai corsi di preparazione politica

L'Ufficio stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica: Le lezioni dei corsi di preparazione politica per i giovani — come già annunciato nel comunicato federale n. 87 — verranno riprese lunedì 16 ottobre XVII alle ore 21 nella sede della scuola a S. Margherita.

Ispettorato femminile Gil

Il 6 ottobre l'Ispettrice federale ha tenuto un rapporto alle organizzate partecipanti ai Campionati nazionali femminili della Gil a Napoli.

Lo stesso giorno ha tenuto una riunione alle Caporaggruppamento e alle insegnanti di educazione fisica preposte alle varie coorti tipo della Gil femminile.

Il giorno u. s. ha presenziato invece alla stazione, alla partenza delle organizzate partecipanti ai Campionati di Napoli.

La vigilanza sui mercati

Nuove contravvenzioni

Sono stati dichiarati in contravvenzione, Vittori Guido di Angelo, esercente bottiglieria in San Marco 5185 e Miani Emilia in Scarpa, esercente trattoria in San Marco 1148, entrambi per protrazione di orario nella chiusura del locale.

Le squadre per la vigilanza sui prezzi delle derrate alimentari ha elevato ieri le seguenti contravvenzioni:

1) alla ditta F.lli Forenzini sita a Murano, Fondamenta Vetrai n. 83 con spaccio di carni suine per aver esposto in vendita kg. 2,06 di braciola di maiale in istato di incipiente putrefazione;

2) alla Ditta Toniolo Elodia con negozio di torrefazione e drogheria, sito a San Marco N. 1178, per aver detenuto e venduto parecchie quantità di orzo tostato e macinato vendendolo a L. 23 il kg.

VALIGERIE
Bauli, Buste cuoio
ombrelli, borselle
Bona Merceria Venezia

L'arrivo della Duchessa di Pistoia

Ieri sera alle ore 18, proveniente da Bolzano, è giunta in forma privatissima S. A. R. la Duchessa di Pistoia, accompagnata dal Principe Massimo. La Duchessa si è recata a Palazzo Reale.

Unione ufficiali in congedo

Campionato sciistico: Avrà luogo nel mese di febbraio 1940 a Madonna di Campiglio il IV campionato interregionale di sci di mezzo fondo a squadre, riservato agli Ufficiali, sciatori di 3. categoria FISI.

Si invitano gli ufficiali interessati a prendere visione del regolamento presso la segreteria essendo intenzione costituire una squadra che rappresenti il comando del Gruppo Venezia.

Saranno a carico dell'UNUCI le spese di viaggio e di soggiorno delle varie squadre e la Presidenza concederà un breve allenamento nel periodo che precederà immediatamente la competizione sul luogo stesso delle gare.

Cannottaggio: Tutti gli ufficiali in congedo che praticano lo sport del cannottaggio sono pregati di volerlo comunicare al Comando del Gruppo, comunicando altresì a quale categoria appartengano.

Tagliatore Unione militare: Si avverte che oggi 12 sarà a Venezia presso il Circolo militare di presidio il tagliatore dell'Unione militare di Verona.

Il Convegno per l'istruzione tecnica

L'addestramento dei tecnici illustrato nelle relazioni

Tra le relazioni che saranno sottoposte alla discussione del I Convegno Nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale, che sta per riunirsi a Venezia presso il Centro Volpi di Elettrologia, particolare interesse riveste quella presentata dall'Istituto per la ricostruzione industriale intorno alle iniziative dell'I.R.I. per la preparazione ed il perfezionamento di elementi tecnici da immettersi nei quadri dell'industria nazionale, iniziative tra le quali principale quella dei corsi collettivi destinati ad approfondire la coltura professionale dei giovani laureati nelle specializzazioni meccanica, siderurgica, chimica e mineraria.

Sull'argomento dell'istruzione professionale nel campo delle industrie delle costruzioni e dei materiali con esse connessi, trattano, tra altri, il prof. Giovanni Malquori della R. Università di Napoli, il cavaliere del lavoro ing. Daniele Castiglioni di Milano, l'ing. Roberto Lavagnino della Federazione nazionale proprietari di fabbricati, l'ing. Aurelio Aureli, presidente della Federazione nazionale dei costruttori edili, imprenditori di opere e industriali affini.

Sulla preparazione professionale nel campo dell'industria delle costruzioni navali e della navigazione hanno presentato relazioni, tra altri, i Cantieri Navali riuniti di Genova, il prof. Domenico Spanò, e il Cantiere O.T.O. di Livorno. In materia di specializzazione aeronautica e delle industrie aeronautiche figurano, tra numerose relazioni, quelle dell'ing. Cristoforo Ferrari, generale ispettore del Genio aeronautico del prof. Giovanni Poggiali, vice-direttore dei corsi di specializzazione preareonautica di Firenze, del cap. pilota prof. Vincenzo Vannacci, comandante del reparto pre-aeronautico dei F.F.G.G. di Firenze, del Cons. Naz. Vitalini Sacconi, Segretario della Federazione Nazionale della Gente dell'Aria, dell'ing. Virgilio Bellini, direttore de « La Filotecnica ».

Nel campo della metallurgia, oltre ad una relazione sull'insegnamento superiore di tale materia, dovuta al prof. Giulio Sirovich, preside della Facoltà d'ingegneria Mineraria della R. Università di Roma, numerose relazioni illustrano i corsi d'istruzione tecnica istituiti nel loro ambito da varie imprese industriali, tra le quali la Fiat di Torino, le Officine di Villar Perosa, gli Stabilimenti di S. Eustachio di Brescia, la Società Anonima Acciaierie e Ferriere Lombarde Falk di Milano, la fabbrica di orologeria Junghans di Venezia, ecc. Altrettanto fanno le più importanti imprese minerarie, dalla Montecatini alla Montevecchio, alla Malfidano di Genova per la miniera di Buggerru, mentre l'ing. Vezio Combi, dirigente della Società petrolifera italiana tratta della specializzazione per ingegneri geologi nell'industria petrolifera e il dott. Giuseppe Busnardo della Montecatini riferisce sulla situazione attuale delle ricerche e delle coltivazioni minerarie e sulle condizioni di base per la loro espansione.

Nel campo della chimica riferiscono, tra altri, il senatore Leopoldo Parodi-Delfino, il Cons. Naz. prof. Cesare Serono, e, riferendosi a iniziative realizzate nel campo delle rispettive imprese industriali, la S. A. Ammonia e derivati di Milano, e il dr. Ulisse Seni della Società Solvay.

Sull'uso delle materie prime nazionali nelle industrie del vetro e della ceramica riferisce il Cons. Naz. Augusto Venturi, Segretario della Federazione Nazionale Lavoratori Vetro e Ceramica. Il prof. Arnaldo Mauri di Murano tratta della scuola e dei corsi a carattere nazionale per l'industria del vetro a Murano, e la Cristalleria « Murano » tratta delle formazioni professionali nel campo dell'industria vetraria.

Sui problemi della preparazione professionale nell'industria della cellulosa e della carta trattano, tra altri, la Cartiera F.A. Marsoni e lo ing. Pietro Rossi; sugli stessi problemi nel campo dell'industria del legno riferiscono, tra altri, il cons. naz. Egilio Proserpio, l'arch. Melchiorre Bega, Pietro Dal Vera di Conegliano e la Federazione Nazionale degli industriali del legno.

Nel campo delle industrie tessili riferiscono, tra altri, la Federazione nazionale esercenti l'industria delle fibre tessili artificiali, l'ing. Silvio Coggi per la Federazione nazionale esercenti industrie tessili varie e del cappello, il dr. Roberto Tremelloni di Milano, le Manifatture cotoniere meridionali, la Società Rhodiaceta italiana, la Federazione nazionale industriali della seta, il prof. Guido Colombo.

Quattro grandi società che si dividono l'esercizio dei servizi telefonici dell'alta e media Italia presentano collettivamente una relazione sull'insegnamento della telefonia in relazione alle necessità dell'industria, mentre l'Industria Nazionale Cavi elettrici di Torino illustra i corsi per maestranze da essa istituiti. Cesare Rossi, dell'Istituto Cartografico De Agostini di Novara, tratta dei problemi della formazione della maestranza cartografica; l'Eiar riferisce sull'istruzione tecnica specializzata per operatori radiotecnici; il dott. Gustavo Barbera del R. Istituto Sperimentale Poste e Telegrafi, tratta dell'organizzazione della cultura tecnica specializzata nei servizi postali e telegrafici, la Federazione Fascista aziende municipalizzate di trasporti illustra le scuole professionali nel settore dei pubblici trasporti urbani collettivi.

Infine la Federazione nazionale industriali della pesca, la Federazione Esercenti industrie alimentari e agricole varie e la Federazione Nazionale industriali dei vini, liquori e affini illustrano i problemi dell'istruzione professionale nei rispettivi settori.

Quindici littori fungeranno

da segretari aggiunti per le sezioni del Convegno

In adesione alla richiesta formulata da S. E. il Conte Volpi di Misurata, presidente del Comitato ordinatore del I Convegno Nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale, la Segreteria dei Gruppi Universitari fascisti ha designato quindici fascisti universitari, littori della Coltura e dell'Arte, come componenti, in qualità di segretari aggiunti, dei comitati di sezione del Convegno, che si svolgerà a Venezia, presso il Centro Volpi di Elettrologia, dal 13 al 15 corrente.

I littori prescelti sono Carlo Muscetta del Guf di Roma, Luigi de Geronimo di Roma, Sauro Zaccagnini di Pisa, Arturo Capo di Napoli, Alessandro Dall'Olio di Bologna, Oscar Masi di Roma, Andrea Toscano di Napoli, Enrico Castiglioni di Milano, Pietro Gravina di Napoli, Carlo Alberto Severa di Firenze, Mario Pupeschi di Genova, Gianni Granzotto di Bologna, Mario Tevarotto di Milano, Edoardo Contardi di Napoli, Giacomo Cavalli di Torino.

Le "Cronache dell'agricoltura„ dell'Ente Radio Rurale

Il 14 ottobre c. a. saranno riprese le trasmissioni delle «Cronache dell'agricoltura». Tali trasmissioni, diffuse dalla stazione di Roma I in collegamento con tutte le altre stazioni dell'E.I.A.R. avranno inizio con il discorso inaugurale di S. E. Edmondo Rossoni, Ministro dell'agricoltura e delle foreste alle 18.10.

Le trasmissioni si svolgeranno ogni sabato dalle ore 18.10 alle 18.45.

Chiusura al transito dei rii dei Barcaroli e delle Ostreghe

Per l'esecuzione di lavori da parte del R. Magistrato delle acque, rimarranno da lunedì 16 corr., chiusi al transito il Rio dei Barcaroli ed il Rio delle Ostreghe, in sestiere di San Marco.

GINNASTICA PER TUTTI — ISTITUTO P. GALLO Calle Larga S. Marco Ponte Consorzi

Tra fervide acclamazioni al Duce i rurali destinati in Libia si apprestano alla partenza

L'Unione Fascista dei lavoratori dell'agricoltura della nostra provincia, presi gli ordini dal Segretario Federale, e continuando la sua riuscita iniziativa dello scorso anno intesa a dare ai coloni destinati in Libia nozioni tecnico-pratiche sulle coltivazioni delle provincie della Quarta Sponda, ha predisposto riunioni intercomunali che hanno avuto inizio nei mandamenti di Portogruaro, San Donà di Piave e Mestre, tra il fervido entusiasmo dei prescelti per la seconda migrazione.

A tali riunioni, per dar modo agli interessati di potervi partecipare senza il minimo disagio, prendono parte i componenti le famiglie d'ambo i sessi aventi un'età superiore ad anni 12. In questo modo si ottengono i risultati voluti in quanto si ha la presenza dell'intero nucleo familiare, al quale viene esposta succintamente la situazione contrattuale, le coltivazioni adottate nella Quarta Sponda, la descrizione delle case e dei poderi predisposti in ciascun comprensorio dagli Enti di colonizzazione, nonchè sul clima, sull'assistenza morale e materiale già predisposta nei nuovi villaggi, sui rapporti con i nativi e le disposizioni relative alla partenza.

L'altro giorno hanno avuto luogo i rapporti di Portogruaro, anche per i comuni di S. Michele al Tagliamento, Caorle, Concordia Sagittaria, Gruaro, Pramaggiore e Cinto Caomaggiore; a San Stino di Livenza anche per il comune di Annone Veneto; a Ceggia anche per il comune di Torre di Mosto.

Ieri ha avuto luogo una quarta riunione a Noale anche per i comuni di Mestre, Martellago e Scorzè.

Alle riunioni che si sono svolte presso le Case del Fascio delle località prescelte, erano presenti i podestà e i segretari politici dei comuni interessati e le numerose famiglie prescelte.

Il Segretario dell'Unione ha recato ai partenti il saluto di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale.

Dopo le conversazioni che hanno suscitato ovunque ondate di fervidissimo entusiasmo, all'indirizzo del Duce, l'addetto all'ufficio migrazioni dell'Unione, ha dato le disposizioni relative all'imballaggio delle masserizie che ciascun nucleo potrà trasferire nelle nuove destinazioni.

Successivi rapporti avranno luogo nei giorni ed ore seguenti: sabato 14 ore 9: a Dolo per i comuni di Pianiga, S. Maria di Sala, Vigonovo e Mirano. Lunedì 16, ore 9: a Campagnalupia anche per i comuni di Fossò, Camponogara e Campolongo Maggiore. Lunedì 16, ore 14: a Cavarzere. Lunedì 16, ore 17: a Chioggia.

CRONACHE FUNEBRI

Francesco Giudica

Iermattina alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Maria Formosa si sono svolti i funerali del compianto commerciante Francesco Giudica, la salma del quale era stata traslata in precedenza dall'abitazione al tempio.

Il parroco mons. cav. Vianello ha celebrato la Messa all'altar maggiore mentre agli altari venivano lette altre messe. Intorno alla bara sulla quale posava una croce della famiglia, erano i confratelli della Misericordia e due uscieri del Casino di Commercio; mentre sulle pancate avevano preso posto oltre i desolatissimi parenti, uno stuolo di amici e di colleghi dell'Estinto, numerose signore e larghe rappresentanze degli Istituti religiosi e delle organizzazioni cattoliche.

Dopo l'assoluzione si è formato il corteo che ha accompagnato la salma alla vicina riva dove è stata calata sulla barca della Misericordia per raggiungere il Cimitero di S. Michele.

La salma del P. Giocondo Lorgna ai SS. Giovanni e Paolo

La figura del pio frate Domenicano P. Giocondo Lorgna, per 23 anni parroco ai Santi Giovanni e Paolo era troppo nota ai cittadini di Venezia, perchè occorra indugiarsi a ricordarla.

La salma di lui rimossa da San Michele — per autorizzazione governativa, dietro l'interessamento del parroco attuale, con la collaborazione della Generale delle suore imeldine e del Comitato pei restauri della Cappella del Rosario — sta per essere tumulata a San Zanipolo per compiere il voto di quei parrocchiani di SS. Giovanni e Paolo, i quali avrebbero subito voluto il loro parroco sepolto nella magnifica basilica, e dopo undici anni vedono realizzato il desiderio.

Domenica 15 ottobre verso le ore 15 la salma verrà trasportata dal Cimitero ed esposta nella Cappella del Rosario rimanendovi esposta sino al lunedì mattina, in cui alle ore 10 saranno celebrati solenni funerali alla presenza di S. Em. il Cardinale Patriarca indi si procederà alla tumulazione nella stessa Cappella, ai piedi dell'altare.

Il Padre Lorgna, l'animatore del restauro di quel monumento insigne, che ora accoglierà la sua salma. Parroco zelante il Padre Lorgna vanta anche il merito di aver donato alla Chiesa l'ordine delle Suore Domenicane Imeldine: che nella sua espansione ha del meraviglioso. Oltre 25 case sono aperte e le richieste per asili, educandati, missioni superano il numero delle religiose, che sono pur tante.

Per la sistemazione del Cimitero

Il podestà avverte che, dovendosi eseguire alcuni lavori di sistemazione del vecchio reparto del Cimitero di San Michele che interessano anche i concessionari delle tombe esistenti in prossimità della Cavana e sotto i porticati dell'antico chiostro all'ingresso principale del Cimitero, questi dovranno presentarsi per chiarimenti all'Ispettorato del Cimitero stesso entro il corrente mese.

LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del prof. Giulio Diena, L. 50 alla Società Dante Alighieri, dall'avv. Gino Sacerdoti; L. 25 alla Società Veneziana contro la Tubercolosi, dall'ing. Guido Sullam.

✱ Per onorare la memoria di Francesco Giudica, L. 50 ai Mutilati di Guerra, dal dott. Guido e Paolina Ringler.

✱ Per onorare la memoria del generale Carlo Pagani L. 30 alle Confr. Femminili dei Gesuati dalla cont. Paolina Giustiniani.

RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

Associazione Mutilati

Sono ancora aperte le iscrizioni per il raduno dei camerati mutilati in A.O.I. e Spagna che avrà luogo il 21 corr. alle ore 13.15.

I soci sono invitati a iscriversi, al più presto possibile, presso gli uffici sezionali, palazzo reale, versando la quota di L. 5. per il rancio,

STATO CIVILE

10 Ottobre 1939 - XVII

NATI	16
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	11
MATRIMONI	0

Nati vivi: maschi 4, femmine 4. Totale nati 8.

Decessi: Fabrizio Bozzato Giuseppina di anni 70, vedova casalinga; Vianello Costa Antonia, 67 coniug. casalinga; Colombo Marchi Angela, 66 coinug. casal.; Scarpa Busetto Regina, 53, vedova, casalinga da Pellestrina; Giudica Francesco, 76 celibe comm.

La giornata a Venezia

Diario sacro

12 Giovedì — Quinto giorno fra la Ottava dell'Ottava di San Marco. Alle Clarisse di S. Chiara, Dedicazione della chiesa, consacrata dal Cardinale Patriarca Jacopo Monico nel 1834 — La piccola chiesa, essendo soppressi i tre monasteri di clarisse vicini fra loro e cioè quelli di S. Chiara, S. Maria Maggiore e S. Croce, sorse per opera del benemerito Sacerdote Giovanni Catullo, che mise a capo del nuovo attiguo convento una Suora conversa di quello di S. Croce e raccolse quante più reliquie e belle cose potè dei distrutti conventi della città nella disastrosa epoca napoleonica.

Orario Musei e Gallerie

Mostra del Veronese: aperta dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 compresi i giorni festivi.

Cà Rezzonico, Mostra del Settecento: dalle ore 9.30 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 18.

Palazzo Ducale: feriali 10-16 ingr. L. 10 più L. 2 per le prigioni; fest. 10-13, ingr. L. 1.

Loggia Chiesa S. Marco: fer. e fest. 9-12 e 14-16.30 (ingr. L. ..).

Campanile S. Marco: 9-11.40 e 14-16.30 (L. 3 con ascensore, L. 1.50 per le rampe).

Torre Orologio: tutti i fer. e fest. 9-12 e 14-16 (ingr. L. 1.

Museo Correr e del Risorgimento: fer. 9-17 (ingr. L. 3), fest. 9-12 (ingresso gratuito).

R. Museo Archeologico: fer. 9-12 e 14-17 (ingr. L. 2), fest. 10-12.30 (ingresso gratuito).

Biblioteca Naz. S. Marco: fer. 9-12 e 14-18; sabato 9-12 ingresso gratuito.

Mostra Libro Miniato e Figurato: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10-12 (ingresso gratuito).

Gallerie Accademia: giorni feriali 9-16 (ingresso L. 5); festivi 9-12 (gratuito).

Ca' D'Oro: feriali 9-16 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Museo Navale: 9-12 e 13-16. Sabato 9.12. Domenica 10-12 (gratuito).

Galleria Intern. Arte Moderna: feriali: 9.30-12.30 e 14-17; festivi 9.12. Giorni feriali ingresso L. 3; festivi gratuito.

R. Museo Orientale: feriali 9.30-12.30 e 14-17 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Scuola SS. Giorgio e Trifone: (Carpaccio) feriali 10-12 e 14-16 (ingresso L. 2); festivi chiuso.

Scuola S. Giov. Evangelista: feriali 9-12 e 14.30-17; festivi 14.30-17 (ingresso L. 2.20).

Scuola di S. Maria del Carmelo: feriali 9-12 e 13-17 (ingresso L. 2); festivi 9-13 (ingresso L. 1).

Pinacoteca Querini Stampalia: feriali 9-12 e 14-17 (L. 3), festivi 10-12 (gratuito).

Ateneo di Venezia: Gabinetto di lettura, feriali 10-12 e 15-20; festivi 15-19.

Museo Seminario Patriarcale: feriali e festivi 8-15 (ingresso L. 2).

Biblioteca Querini Stampalia: feriali 15-23; festivi 15-19 (gratuito).

Museo Storia Naturale: mercoledì e venerdì 10-12 e 14-16; su richiesta gli altri giorni 9-12 e 14-16 (ingresso gratuito); festivi 10-12 (gratuito).

Scuola S. Rocco: feriali 10-15 (ingresso L. 4); festivi 10-13 (ingresso L. 1).

Villa di Strà: festivi 9-12 e 14 al tramonto (ingresso L. 3); festivi 14 al tramonto (ingresso gratuito).

Teatri

Goldoni: Xe rivà el castigamati. **Malibran:** Pirata ballerino — **Rossini:** Capitan Jim.

Cinematografi

Olimpia: La mia canzone al vento. **Savoia:** Il cavaliere di Lagardere — **Santa Margherita:** Tre fratelli in gamba e L'avvocato difensore — **Nazionale:** Donna di lusso. — **Garibaldi:** Vogliamo la celebrità e La Wally — **Imperiale:** La fabbrica dell'appetito e La figlia di nessuno.

La radio d'oggi

ITALIA: 17 Programma I. Concerto del Quartetto italiano — 19: Programma III: Orchestrina Ceccaro — 20.30 Programma III: «Centocinquanta, la gallina cantava». Scena di Achille Campanile — 21.30 Programma III: Musiche brillanti Programma II: Cronache del libro 22 Programma III: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone.

Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a San Francesco della Vigna — Sala ai SS. Apostoli — Annoè in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

La farmacia della Giudecca rimane sempre aperta.

Asta del Monte

Oggi, giovedì, l'asta degli effetti NON PREZIOSI non avrà luogo.

E' pure sospesa l'asta degli oggetti PREZIOSI di domani venerdì 13.

RINGRAZIAMENTO

La sorella Linda Giudica ved. Battaggia ed i nipoti del compianto

FRANCESCO GIUDICA

ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare il caro Estinto.

VENEZIA, 11 Ottobre 1939 - XVII

Imp. G. Fanello, tel. 22-801

TEATRI E CONCERTI

GOLDONI

La serata di Giselda Gasparini

Questa sera, per l'ultima recita della Compagnia Cavalieri-Baldanello, verrà rappresentata la commedia in tre atti di Arnaldo Boscolo «Xe rivà el castigamatti».

La serata è in onore di Giselda Gasparini, la valorosa e autentica interprete della miglior tradizione teatrale veneziana. Non v'ha dubbio che un pubblico numeroso accorrerà a festeggiare degnamente l'illustre attrice.

Ieri sera la replica de «Ostrega che sbrego» di Arnaldo Fraccaroli ha ottenuto molti applausi.

La C.E.T.R.A. al Goldoni

Da venerdì 13 corrente, e per poche sere, agirà al Goldoni la Compagnia C.E.T.R.A.

La nuova rivista intitolata «Viva la radio» servirà per presentare i più noti artisti dell'E.I.A.R. tra i quali il Trio Lescano, Lina Acconci, Anita Osella, Giancarla Bizzoni, Alfredo Clerico, Nunzio Filogamo ecc. ecc. e l'orchestra da ballo dell'Eiar.

Da oggi, nell'atrio del teatro, s'inizia la vendita dei posti.

Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà questa sera dalle 17 alle 19 in Piazza S. Marco il seguente programma:

1. Mozart: Marcia turca.
2. Dvorah: Sinfonia N. 5 in mi minore «Dal Nuovo mondo» II e IV tempo.
3. Perosi: Ressurezione di Cristo - Parte II.
4. Gounod: «Faust». Atto 5.
5. Verdi: «La battaglia di Legnano» Sinfonia.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni ore 21.15: Compagnia Cavalieri - Baldanello XE RIVA' EL CASTIGAMATI.

Malibran dalle 16.30: PIRATA BALLERINO con Charles Collins, Steffi Duna e Frank Mogan.

Rossini dalle 16.30: CAPITAN JIM con George Houston, Rut Coleman.

Cinematografi

Olimpia LA MIA CANZONE AL VENTO con Lugo.

L'attività dell'Ente Comunale di assistenza

Nel mese di settembre scorso sono diminuiti di cinque unità i ricoverati negli istituti amministrati dall'Ente comunale d'assistenza. La pesenza ai dormitori pubblici Saccomani e Morosini sono stati complessivamente 2473.

Sono stati ricoverati 87 minori e 17 vecchi in istituti dipendenti dall'Ente. Sono state effettuate le seguenti elargizioni: pane kg. 10.000 latte litri 17.000; fagiuoli kg. 50; patate 650; riso 800; farina 12.600 varie 6500; refezioni posto di ristoro N. 7200; pane quotidiano razioni 11.200; indumenti n. 12; effetti letterecci: grande n. 4, materassi n. 4 coperte n. 11. Sussidi in denaro L. 18.000. Grazie e sussidi speciali 1460

INTERESSI DEL PUBBLICO

Esperimenti a posti di operai per le Ferrovie dello Stato

L'amministrazione delle Ferrovie dello Stato di Venezia ha indetto un esperimento per l'assunzione in servizio di operai (categoria sussidiari) per il servizio materiale e trazione nei mestieri di motorista, tornitore calderaio, saldatore (autogeno) fucinatore, tappezziere, verniciatore,

Termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti: 25 ottobre corr.

I mutilati che intendessero prendervi parte, per le informazioni del caso, potranno rivolgersi agli uffici della rappresentanza dell'Opera nazionale invalidi di guerra di Venezia.

Concorso nelle Poste e telegrafi

Il Ministero delle Comunicazioni, Direzione generale delle poste e telegrafi con decreti pubblicati nel supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 185 del 9 agosto 1939 XVII ha bandito tre concorsi per 187 posti.

Volontari di guerra

Si invitano i volontari di guerra a trovarsi venerdì 13 corrente alle ore 9.45 precise in Campo dei Carmini per assistere alla funzione religiosa in suffragio del camerata legionario di Spagna Mario Pretegiani che avrà luogo nella chiesa dei Carmini.

PICCOLA CRONACA

Un piede su un chiodo

Emma Sacerdoti di anni 57 abitante a Cannaregio 6152 ieri verso le 14 nel proprio domicilio, sbadatamente strisciava il piede sinistro contro una tavola dalla quale sporgeva un chiodo; riportava una ferita infetta alla pianta del piede guaribile in giorni quattro.

Rubano durante i restauri d'una casa

Ignoti penetrati nell'abitazione del dott. Giovanni Giuriati a S. Marco 2949 durante alcuni lavori di restauri, asportarono alcuni oggetti di argenteria del valore complessivo di 300 lire.

L'arresto del borsaiolo

Nella cronaca d'ieri abbiamo dato notizia del furto di una borsetta ad una donna della Frezzeria e per essere più esatti della ben nota calle Bognolo. L'arresto del furfante raggiunto dopo una corsa movimentata in corte dell'Albero è stato operato dal carab. Antonio Marcante che lo ha affrontato coraggiosamente e disarmato del coltello a manico fisso; il Walter l'animoso giovanotto che aveva inseguito il borsaiolo ed era stato aggredito da lui, è stato soccorso dal carabiniere Cesaro Antonio il quale con l'aiuto di una guardia notturna lo trasportava alla farmacia Trinchieri.

IN TRIBUNALE

Una larga serie di furti e una più vasta rete di malfattori

Iermattina dopo essersi riunito in Camera di Consiglio il Tribunale ha pronunciato il verdetto di sentenza verso gli imputati ladri e ricettatori del processo iniziatosi lunedì e nel quale ben sette fra gli accusati dovevano rispondere di associazione a delinquere.

Umberto Ravagnin è stato condannato ad anni 6 e L. 5000 di multa; Giuseppe Ravagnin ad anni 5. mesi 4 e L. 4000; Olivo Porri ad anni 3 e L. 2000; Romano Zanini ad anni 6 e L. 5000; Napoleone Fiorini ad anni 4 mesi otto e L. 4000; Angelo Bon ad anni tre mesi 5 e L. 2500; Carlo Zener ad anni due, mesi 2 e L. 1800; Giuseppe Gianolla ad anni due mesi 2 e L. 2000; Ferdinando Zanchi ad anni 4 mesi 4 e L. 4000; Romeo Barioni ad un anno mesi 4 e L. 1400; Giuseppe Rodighiero a due anni e L. 2000; Girolamo Ardenghi a mesi 7 e L. 1000; Amleto Pavegio ad un anno e L. 1000; Giovanni Di Lisi a mesi 10 e L. 800; Guglielmo Serantoni a mesi tre e L. 400; Enrico Facchetti a mesi 5 e L. 500; Umberto Angelini a mesi 4 e L. 400, Guglielmo Della Luci ad un anno e L. 1000; Giovanni Rinaldi a mesi 8 e L. 800; Ortensia Palese a mesi 6 e L. 700. Antonio Fasolo a L. 100 di ammenda; Genovefta Sabadin a L. 200 di ammenda. Il Tribunale ha concesso la non inscrizione a Serantoni, Fasolo, Palese e Sabadin; assolvendo gli imputati dall'associazione a delinquere per insuficienza di prove ed ha assolto inoltre per insufficienza di prove dall'accusa di incauto acquisto Sebastiano Paggiarin e così pure Istriano Zanini, Ida Luisa e Aldo Bon assolvendo Italia Urbani per non aver commesso il fatto.

Inoltre ha condannato Giuseppe Ravagnin, Angelo Bon e Ardenghi Gerolamo al risarcimento dei danni verso la parte civile Ditta Gauadalupi da liquidarsi in separata sede ed alle spese di costituzione e rappresentanza in L. 800 ordinando di consegnare alle arti lese Ortolani, Vianello, Cappellotto gli oggetti che erano stati rubati loro e si trovano sotto sequestro. Complessivamente il verdetto di sentenza si è concluso infliggendo 46 anni di carcere ed oltro 40 mila lire di multe.

Un biglietto da 50 lire

Virgilio Molin di anni 24 da Burano deve rispondere del furto aggravato di cinquanta lire o di due piccoli elefanti in vetro in danno del sig. Luigi Valmarana presso la cui fornace di vetro a Murano egli lavorava nel marzo u. s.

Fu infatti la mattina del 17 che la moglie del Valmarana affidò un biglietto da cento lire al Molin mandandolo ad acquistare due carruole di carbone; ritornò e le diede il resto una sessantina di lire circa in un biglietto da cinquanta ed in spiccioli. La signora Valmarana salì nel suo appartamento e lasciò il biglietto da cinquanta lire in un cassetto vicino alla fornace. Nel pomeriggio alla ripresa del lavoro fu notata la sparizione del biglietto e i sospetti caddero senz'altro sul Molin sulla cui valigietta ove soleva deporre il suo modesto desinare furono rinvenuti pure due piccoli elefanti. Il sig. Valmarana lo accusò di furto, entrambi si recarono ai Carabinieri dell'isola ai quali il Molin si protestò completamente innocente come d'altra parte egli ha affermato ampiamente nell'interrogatorio d'ieri. Egli è stato assolto per insufficienza di prove. Difesa: avv. Cisco.

Un'ubriacatura ipotetica

La sera del 31 maggio u. s. Luigi Ravagnan di anni 29 tentò di aprire la porta dell'abitazione del ferroviere Vincenzo Grazzi a Dorsoduro e nel provare e riprovare delle chiavi adulterine e dei grimaldelli fece un certo rumore e destò i figli del Grazzi, Pietro e Luigi che sportisi alla finestra e scorto quest'individuo nell'atto di estrarre un ferro dalla toppa vestitisi alla meglio si precipitarono giù dalle scale e gli corsero dietro raggiungendolo a breve distanza. Il Ravagnan afferma ai giudici che egli non aveva alcuna intenzione delittuosa, che quella sera era quasi ubriaco e si era appoggiato alla porta del Grazzi non reggendosi bene sulle gambe.

Il Ravagnan è stato condannato ad un anno e due mesi di reclusione ed alla libertà vigilata. Difesa: avvocato Gioppo.

Macellai in Pretura

Il 29 u. s. la squadra di vigilanza sui prezzi delle derrate, guidata dal cav. De Martino comandante della Squadra Mobile eseguiva un'improvvisa ispezione al macello comunale di San Giobbe, rilevando come alcuni grossisti avessero arbitrariamente maggiorato i prezzi dei carnami obbligando i dettaglianti ad accettare i prezzi imposti da loro se volevano essere riforniti.

Tutti costoro furono dichiarati in contravvenzione e denunciati al Pretore che gli ha giudicati nella giornata d'ieri.

Essi sono stati condannati con ammende variabili dalle 700 alle 2000 lire e precisamente Giovanni Panisson a L. 2000; Marco Armani L. 2000; Panisson Romano L. 1900; Alfredo Zampiedri a L. 700; Benveniti a L. 2000; Mario, Sergio e Decio Guadalupi che vendevano olio a prezzi superiori a quelli di calmiere sono stati condannati a L. 1000 di ammenda ciascuno.

I Guadalupi sono ricorsi in Cassazione.

Mortale incidente aviatorio

ROMA, 11

Il giorno 7 corr. l'apparecchio da turismo della RUÑA di Bergamo pilotato dal sig. Solazzaro Enrico precipitava in vite nei pressi di Bergamo. Il pilota, che ha fatto tardivo uso del paracadute, è deceduto. (Stefani).

SPORT

CALCIO

La comitiva nero-verde per Modena

L'annuncio di una comitiva popolare nero-verde promossa dall'A.F.C. Venezia per Modena è stato accolto col più vivo consenso dagli sportivi veneziani.

Da questa mattina i biglietti di viaggio sono in vendita al prezzo di Lire 31, presso il botteghino di Piazza San Marco.

Ieri i giocatori di prima squadra hanno svolto il solito allenamento atletico in Campo S. Elena. Nel pomeriggio invece la seconda squadra ha incontrato la terza squadra in una partita di allenamento.

L'inizio dei campionati nazionali femminili della Gil

NAPOLI, 11

La prima giornata dei quarti campionati nazionali femminili della Gil ha chiamato a raccolta soltanto le competitrici di tre sport: atletica, nuoto, tennis. Nonostante che le competizioni odierne fossero tutte di carattere selettivo, la squadre si sono impegnate con magnifico spirito agonistico. L'unico titolo in palio oggi, quello del getto del peso, è stato conseguito dalla genovese Grigis con metri 10.38. Omizzono di Padova e Ballaben di Trieste si sono classificate nell'ordine.

Allo stadio partenopeo, molto affollato, sono state disputate, oltre la finale del getto del peso, le batterie e i quarti di finale dei metri 100 e metri 500 e infine le batterie dei metri 80 ostacoli. Nelle gare di nuoto, svoltesi nella piscina 28 Ottobre, è di particolare rilievo il crollo del primato dei metri 50 stile libero effettuato da Patronio della Gil di Pola che ha realizzato in batteria il tempo di 32"6/10 abbassando di 2/10 il primato precedente. Si sono pure effettuate le batterie di m. 50 sul dorso e a rana e dei metri 100 stile libero. In serata si sono disputate le batterie di staffetta mista che sono state vinte dalle rappresentative dei comandi federali di Trieste, Roma, Genova, Torino, Fiume, Milano, Napoli, il tempo migliore è stato realizzato dalle nuotatrici di Trieste con 1'57".

Nelle competizioni eliminatorie di tennis hanno mostrato ottima preparazione le concorrenti venete, lombarde, liguri, laziali e napoletane. Solo due incontri hanno richiesto l'effettuazione di tre partite. Nella giornata di domani le atlete saranno impegnate in tutti i sei sport in programma.

CRONACA DI MESTRE

Il rapporto dei cacciatori

Sabato 14 corr. alle ore 21 precise nella sala del Dopolavoro comunale in piazza Matter, gentilmente concessa, si terrà l'annuale rapporto dei cacciatori di Mestre e di tutti quelli abitanti nella zona di terraferma di competenza della Sezione cacciatori di Venezia (escluso Cavallino).

Conferenza Prosdocimo

L'altra sera nella sala del Patronato ebbe luogo l'annunciata conferenza del dott. Giorgio Prosdocimo.

L'oratore presentò l'identità geologica dell'Africa del nord, le caratteristiche delle varie razze attraverso i secoli e le risorse delle terre che molto promettono all'agricoltura specialmente sotto l'opera del colonizzatore italiano e terminò facendo ammirare le bellezze delle opere compiute dall'Italia in questa sua quarta sponda.

Un festeggiato alla Sava

E' stato festeggiato dai colleghi ed amici il professor Lino Melvi maestro della Banda del Dopolavoro S.A.V.A. che si è diplomato al Liceo Musicale «Benedetto Marcello» di Venezia.

Denuncie per aumento di prezzi

Dai vigili in servizio di vigilanza sui prezzi stabiliti dal listino vennero denunciati all'autorità giudiziaria: Elisa Cucchierato con negozio di generi alimentari in via Mestrina perchè vendeva della pancetta al prezzo superiore e Luigi Ferrandi con negozio di generi alimentari in via Mestrina 85 per lo stesso motivo.

La caduta di un piccolo

Veniva medicato all'Ospedale dal medico di guardia il bambino Trevisan Gianni di anni 4 abitante in via delle Macchine a Marghera il quale mentre stava giocando cadeva a terra e si produceva delle ferite lacere contuse al mento giudicate guaribili in 10 giorni.

Infortuni sul lavoro

Nell'ambulatorio dell'Infail nella giornata di ieri vennero medicati i seguenti operai:

— Lomboni Giovanni di anni 55 da Mestre dell'Ilva sollevando del ferro per metterlo su un banco di lavoro si produsse delle ferite alla mano destra, guaribili in 12 giorni.

— Lottoreo Scattamburlo di anni 26 abitante a Pianiga, operaio della ditta Semenzato, depositando a terra una rotaia si prendeva sotto col piede destro e riportava delle ferite giudicate guaribili in 13 giorni.

— Frangipane Giusto di anni 31 operaio della Montecatini, facendo pulizia ad una macchina vi rimase con la mano destra fra due rulli e riportò delle ferite da schiacciamento giudicate guaribili in 12 giorni.

— Nell'ambulatorio della stazione ferroviaria venne medicato il ferroviere elettricista Visentin Luigi di anni 25, abitante in via Macello, Mestre, il quale facendo pulizia ad un albero d'una turbina rimaneva ferito da un punta sporgente che lo feriva al dito anulare della mano sinistra. Guarirà in 10 giorni.

Durante la sosta diurna

Il signor Bernardi Federico di anni 33 abitante in via Piave con negozio di merceria al n. 54 ieri alle ore 12.30 chiudeva la porta d'ingresso per recarsi a pranzo e ritornava solo alle 14 per riaprire il suo negozio. Nel mettere la chiave nello toppa constatava che questa era aperta e corse subito nell'interno ma sembrava che nulla fosse stato rimosso. Solo più tardi entrando nel banco trovava che dal cassetto erano sparite 150 lire e da un breve inventario si accorgeva che anche due dozzine di asciugamani di spugna erano sparite. Subì un danno di 350 lire. Il furto venne denunciato.

Grosso furto di pennuti

Antonietta Brusighin di Romano di anni 19 abitante a Spinea ha denunciato ai carabinieri che ignoti durante la notte ad ora imprecisata dopo aver saltato un fosso confinante la sua casa si portarono nel pollaio e rubarono 18 faraone, 5 caponi 2 tacchini e 10 galline per un valore di 400 lire. I ladri si eclissarono con la refurtiva per la campagna.

Bicicletta rinvenuta

Da due cittadini venne rinvenuto lungo la riva di un fosso in via Trezzo una bicicletta da uomo in cattivo stato e si dettero premura a depositarla presso il Comando dei Vigili urbani in via Spalti dove il proprietario potrà ritirarlo dopo aver comprovato d'esserne il legittimo proprietario.

Un investimento a Marghera

Un investimento automobilistico è avvenuto l'altro ieri a Marghera verso le ore 19 e precisamente in via Calvi, ove il ciclista Ermenegildo Bin di Donato di anni 21 abitante in via Giustizia 612 manovale della Clecta «Fidenzia» smucava improvvisamente da una strada laterale. L'auto 35065 RE proveniente da Padova guidata da Bolzon Vittorio di anni 26 e diretta a Pieve di Soligo, che percorreva la strada ad una andatura normale tenendo la destra non potè evitare l'investimento. Le persone che si trovavano nella macchina immediatamente scesero prestando gli aiuti allo investito che con la stessa macchina venne accompagnato nell'ambulatorio del dott. Nao il quale gli riscontrava delle contusioni al ginocchio destro, delle ferite lacere contuse al dorso del naso ed al labbro superiore e lo giudicava guaribile in 8 giorni.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità clodiensi

(It.) I NOTAI - I Notai di Chioggia furono fino da epoca immemorabile sempre accumunati a quelli di Venezia: si trovano infatti fino al secolo sedicesimo chiamati Notarii venetiarum. Istitutitosi nel 1535 il collegio dei 66 vi furono appartati quelli di Chioggia che si fissarono con determinazione del febbraio in numero di 15. Potevano però in caso di vacanza di posti concorrere al Collegio di Venezia. Per essere nominato notaio bisognava produrre la fede di cittadinanza veneta, la fede di nascita, anni di età, la fede di pratica notarile, la fede di non iscrizione in raspa criminale. La nomina veniva fatta dal Cancellier Grande di Venezia assistito da due cancellieri inferiori. Erano riservate ai soli notai parecchi uffici della città e precisamente: il cancellier grande, il coadiutore del cancellier Grande, i Cancellieri della Corte del Proprio, lo Scrivano all'Ufficio della Giustizia, il Cancelliere all'ufficio di Sanità, il Cancelliere all'ufficio ad Pias causas, il Cancelliere della Congregazione delle Zitelle.

Denuncie grano

Con manifesto 25 settembre u. s. del Consorzio provinciale fra i produttori dell'agricoltura veniva fatto obbligo a tutti i produttori e detentori a qualsiasi titolo di granoturco, di farne denuncia, e comunque non oltre il 7 ottobre corr. alla Sezione della cerealicoltura, della quantità di granoturco in granella prodotta o detenuta dichiarando il presumibile per le quantità non ancora raccolta e sgranata, con riserva di precisarla a raccolto avvenuto.

I produttori o detentori di granotuco che ancora non avessero provveduto a tale denuncia obbligatoria, si presentino subito all'Ufficio Zona di Chioggia dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori per farne immediata denuncia.

Le contravvenzioni

Dai vigili urbani per inosservanza a regolamenti comunali ed ordinanze podestarili veniva elevata contravvenzione a carico di Bescolo Angelo fu Ermenegildo e Salvagno Luciano di Oreste.

Beneficenza

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Pagan i cognati Tesserin hanno offerto lire 150 all'Ente comunale di assistenza il quale vivamente ringrazia.

Concorso per posti vacanti nel Teatro della Scala

MILANO, 11

La Sovraintendenza della Scala bandisce un concorso per l'assunzione stagionale per i seguenti posti vacanti nell'orchestra del teatro: prima viola, quattro violini di fila, una viola di fila, un violoncello di fila. La scelta sarà fatta per esami ma gli aspiranti al posto di prima viola devono presentare i titoli di studio e professionali. Le domande devono essere trasmesse non oltre le ore 18 del 16 corrente a mezzo dell'ufficio nazionale di collocamento per lo spettacolo, sezione archestrale di Milano. Gli esami avranno luogo nei giorni 17 e 18 corrente.

Una vincita al lotto

TREVISO, 11

Un uomo favorito dalla fortuna è il trevigiano Sante Stival da Lancenigo, fornaio.

L'anno scorso vinse, dopo vari anni dacchè giocava ogni settimana gli stessi numeri, una quaterna che gli fruttò la bella somma di circa 200 mila lire.

Ritornato ora alla carica è riuscito a guadagnare nell'ultima estrazione, giocando al botteghino di Via Barberia, il terno 6 8 25 per Napoli, la somma di lire 8500.

La capacità dei contribuenti tutelata contro ogni abuso

ROMA, 11

Tra i provvedimenti deliberati dal Consiglio dei ministri nel corso dell'ultima sessione, merita di essere rilevato, per il suo particolare significato, quello proposto dal Ministro delle finanze, e diretto a tutelare con sanzioni di carattere penale il normale svolgimento della attività finanziaria dello Stato mediante la repressione penale di ogni fatto che possa sostanzialmente turbare tale attività o comunque ledere anche indirettamente le prerogative statali.

Il disegno di legge in parola, che sarà prontamente sottoposto alla approvazione delle commissioni legislative competenti della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Senato del Regno, si inquadra nell'azione che l'amministrazione finanziaria va da tempo svolgendo allo scopo di far sì che, pur nel naturale sviluppo delle possibilità, non si trascuri l'inderogabile necessità, ai fini del sicuro potenziamento della vita economica nazionale, di non oltrepassare determinati limiti e di non fare ricorso a oneri che non siano stati attentamente valutati ed autorizzati dallo Stato.

E' appunto in relazione a questa direttiva che, con altro provvedimento approvato parimenti dal Consiglio dei ministri, si è stabilito di contenere le imposizioni di qualsiasi natura che eccedano complessivamente il limite del 50 per cento dei redditi di natura fondiaria, o il 30 per cento di quelli assoggettati alla imposta di ricchezza mobile e di dare, per gli ammontari eccedenti, la facoltà agli interessati di ottenere le conseguenti decurtazioni con domanda da presentarsi agli uffici finanziari competenti. Il provvedimento, predisposto per la tutela del normale svolgimento della attività finanziaria statale si propone di eliminare alcuni inconvenienti che in qualche caso si sono dovuti lamentare, e per i quali si è creduto opportuno, sia pure per fini lodevoli, fare ricorso a indici rivelatori di una capacità contributiva e a forma legale per la discussione, per richiedere, per mezzo dell'apposizione di marche o di altro sistema, somme e contributi da parte dei cittadini.

Dopo essere intervenuta ripetutamente a richiamare l'attenzione degli organi competenti sugli inconvenienti cui possono dar luogo questi abusi, l'amministrazione finanziaria statale, nell'intento di evitare che essi possano, sia pure sotto altra forma, ripetersi, e di salvaguardare insieme con la prerogativa dello stato gli interessi della capacità contributiva dei cittadini, ha formulato il provvedimento stesso che considera reato e severamente punisce con sanzioni di carattere penale ogni infrazione in merito.

La nascita di due sorelle siamesi

Breve vita delle piccole creature

MONDOVI' 11

Un rarissimo caso di nascita gemellare si è avuto in questi giorni a Mondovì, nella frazione di Pascomonti. Colà infatti vedevano la luce due bambine attaccate assieme e cioè nelle condizioni normalmente dette di sorelle siamesi.

La madre di queste due gemelle siamesi è la moglie dell'agricoltore Giovanni Sciolla, proprietario delle terre di Pascamonti in cui lavora. Essa le diede faticosamente alla luce il giorno di S. Francesco, 4 ottobre. Sembrava che tanto la madre quanto le bambine godessero ottima salute, ma due giorni dopo si manifestarono dei fenomeni preoccupanti, per cui dovettero intervenire i medici.

Furono portate le due sorelle siamesi all'ospedale di Mondovì per eseguire le necessarie visite e si fece subito la radiografia delle due neonate. Questa radiografia aveva lo scopo di constatare il reale stato di congiunzione dei due corpicini e procedere di conseguenza. La radiografia ha constatato che le due sorelle sono unite fra loro all'osso sacro. Una di esse ha dimostrato di correre grave pericolo di morte, poichè presentava alcune deficenze ossee alla regione parietale e nella occipitale ed una insufficiente formazione durante lo stato prenatale. Così è stato rilevato qualche altro particolare di imperfezione che indusse nei medici esaminatori la convinzione che questo essere più debole non poteva essere vitale. Bisognava pertanto procedere ad un intervento chirurgico, separando la sorella deficente dall'altra che si mostrava sana e vitale. I medici a consulto avevano studiato il caso deliberando di fare tutto il possibile per salvare la neonata. Malauguratamente però, mentre i medici attendevano il momento opportuno per l'operazione, una forma violenta di polmonite colpiva una delle due creature. In breve volgere d'ore il male travolgeva la resistenza delle due piccole che decedevano contemporaneamente alle ore 6.30 di lunedì mattina.

Quattro feriti a Torino in uno scontro tranviario

TORINO, 11

Uno scontro tranviario è avvenuto questa mattina alle ore 8 nel Giardino Reale. Una vettura della linea tranviaria n. 12 si è scontrata violentemente con una della linea n. 18. Nell'incidente sono rimasti feriti l'operaio Luigi Prati, il falegname Pignatti Francesco, il commerciante Anselmo Taccone e la signora Dola Domenica ved. Bercia.

L'"Augustus" partito da Rio

RIO DE JANEIRO, 11

Diretta a Genova è partita la motonave «Augustus» della Società Italia.

Il "fieno di vite"

ROMA, 11

La vite con i suoi pampini può dare dopo la vendemmia, come è noto, un discreto foraggio. Ma non è questo il solo mangime che essa offre al bestiame. I tralci ridotti in farina con un tritatutto sono assai appetiti sì da poter costituire un vero «fieno di vite!».

Questo materiale si può insilare in strati regolari, aggiungendo — se si crede — un po' di sale, e comprimendo ben bene. Poi si copre con uno strato di terra. Ben presto si inizia una fermentazione; la massa fibrosa si rammollisce, si fa aromatica, saporita (si sviluppa anzi un po' d'alcole), di facile digestione; e gli animali ne diventano ben presto ghiotti. Dopo 40 giorni il mangime è pronto.

Altro buon metodo è questo. I sarmenti si conservano in fasci, dai quali si toglie volta per volta la quantità occorrente; questa, trinciata e maciullata, si raccoglie in una vasca mescolandola con fieno (o al peggio paglia), e si lascia in riposo 48 ore. In questo intervallo avviene un inizio di fermentazione che fa salire la temperatura a 50-60 gradi e i tralci si rammolliscono e si insaporiscono.

Con un mezzo ancor più semplice i tralci trinciati e schiacciati si collocano in una botte o in una vasca, si aggiunge melassa resa ben fluida col riscaldamento — 18 chilogrammi per quintale di sarmenti bastano — e si mescola ben bene.

Questi metodi sono ricordati dalla stampa agricola e vengono segnalati agli agricoltori in questo momento in cui la lotta per l'autarchia impegna tutti a sfruttare al masssimo ogni risorsa.

L'ondata di freddo in Svizzera

LUGANO, 11

La neve è caduta sulle montagne svizere sino a circa mille metri, facendo abbassare la temperatura al di sotto dei dieci gradi; la minima si è registrata a Glarona ed a Goeschen (Uri) con due gradi e la massima a Lugano ed a Locarno (Ticino) con otto gradi.

Il Pretore di Dolo

con decreto penale 15 agosto 1939 XVII ha condannato *Brugnoli Fortunato fu Luigi nato l'8 luglio 1863 a Pianiga* ed ivi residente a Lire 250.— di ammenda ed alla pubblicazione per estratto del decreto stesso nella *Gazzetta di Venezia* e nel *Gazzettino Agricolo*, per aver posto in vendita olio di semi senza esporre il prescritto cartello

Reato accertato in Pianiga addì 3 Maggio 1939 XVII. Per estratto conforme.

Dolo, li 9 Ottobre 19[illegible] XVII.

Il Cancelliere
AMEDEO MACHA

Libreria

GEN. A. VACCA MAGGIOLINI: Da Valmy a Waterloo, Zanichelli ed. Bologna.

In una grande storia dell'arte militare moderna qual'è quella che la Zanichelli vien pubblicando sotto la direzione del generale Aldo Cabiati e con la collaborazione degli uomini più insigni del nostro mondo militare, non poteva mancare un lungo ed esauriente studio del ciclo bellico napoleonico. Le tappe di questa prodigiosa epopea hanno segnato per l'arte militare un mutamento decisivo, facendole assumere un aspetto totalmente nuovo che, pure dopo un secolo di eventi, di studi e di esperienze, resta il fondamento della moderna arte militare.

Nessuno meglio del gen. Arturo Vacca Maggiolini, figura notissima di soldato e di studioso profondo di cose militari e storiche, poteva degnamente vagliare il vastissimo materiale accumulatosi durante più di un secolo e trarne per i lettori italiani di oggi il vero volto del grande soldato che all'Italia non fu legato soltanto dal sangue, ma dalle idealità e dalla inesausta genialità.

Dai suoi volumi «Da Valmy a Waterloo» che raccolgono e concludono la gesta epica in una armoniosa e definitiva sintesi, la figura del condottiero balza virile e nitida con la sua pronta intuizione, la sua sapienza, i suoi errori ed i suoi slanci puramente ed essenzialmente latini, insomma, in tutti i suoi vari e complessi aspetti.

La documentazione vastissima, lo accurato e minuzioso esame dei particolari sono la base della sintesi felicissima di cui si vale l'autore per trarne opera di complessa e coerente organicità. Una acuta comprensione storica, una singolarissima conoscenza psicologica dell'eroe e del suo tempo, una piena, mirabile competenza tecnica fan di questa opera una lettura degna veramente delle nuove generazioni.

E tale è il fascino della prosa limpida ed elegante, scorrevole e ricca di intima convinzione che, anche le persone di non profonda cultura, troveranno facile la lettura dei capitoli in cui la storia di un uomo che diede vita ad una leggendaria epopea, è narrata da un soldato per i lettori italiani.

MELLANDO TASSONI Estense: Eugenio di Savoia (ill.), Ed. Garzanti, Milano, L. 20.

Un ritratto dipinto con scrupoloso rispetto della verità; un momento storico illustrato con perfetta sicurezza nella conoscenza dei fatti, dei costumi, dei sentimenti che ad esso si riferiscono; e con ciò una penetrante e lucida rappresentazione del Settecento dinastico, guerresco, diplomatico, prima della Rivoluzione. La figura del principe Eugenio di Savoia emerge da queste pagine nella sua semplicità vigorosa e attraente, senza bisogno di amplificazioni romanzesche e anacronistiche. L'autore, evitando ogni sfoggio di erudizione importuna e superflua, ci fa conoscere il glorioso condottiero e l'uomo privato in un'opera di storia che ha lo stile pacato, dignitoso, leale dei buoni memorialisti di quel secolo eccezionale.

ISTITUTO CONVITTO SOLITRO
Via G. B. Belzoni, 1 - PADOVA - Telefono N. 22597
Accoglie: Convittori - Semiconvittori - Esterni TUTTE LE SCUOLE

OCCHIALI E RIPARAZIONI L'OTTICA MANTOVANI VENEZIA - MERCERIA CAPITELLO Num. 4860

NOTIZIE RECENTISSIME

Azioni combinate nel Mare del Nord di forze navali ed aeree tedesche

Navi britanniche bombardate e danneggiate

BERLINO, 11

Il D. N. B. comunica:

Nel Mare del Nord settentrionale e davanti alle coste occidentali della Norvegia, il giorno 7 ottobre sono state iniziate operazioni combinate fra le forze pesanti e leggere della Marina germanica e le forze aeree.

Nel corso di questi combattimenti, le forze aeree germaniche riuscivano a scoprire forze navali britanniche ed a bombardarle danneggiandole. Le operazioni continuano.

L'attacco è durato cinque ore

Oltre cento bombe lanciate -- Londra ammette che un incrociatore è stato colpito

LONDRA, 11

L'Ammiragliato britannico comunica che l'attacco aereo contro una squadra di incrociatori britannici, avvenuto lunedì scorso nel Mare del Nord, continuò per cinque ore. Oltre cento bombe furono lanciate e le schegge di una di esse colpì un incrociatore britannico.

Berlino rileva il tramonto

della supremazia inglese nel Mar del Nord

BERLINO, 11

Il « D. N. B. », in una lunghissima comunicazione a carattere ufficioso, pone in rilievo la responsabilità dell'Inghilterra nella resistenza opposta dalla Polonia contro le armate germaniche e le violazioni delle convenzioni di guerra internazionale consumate dalla Polonia.

Un'altra comunicazione del D. N. B. a rilevare come la secolare supremazia navale britannica nel Mare del Nord sia tramontata e descrive le recenti operazioni svoltisi al largo delle coste meridionali norvegesi nel corso delle quali forze navali germaniche, pesanti e leggere, coadiuvate dall'arma aerea, hanno preso l'offensiva contro forze navali britanniche che sono rimaste seriamente danneggiate dai bombardamenti eseguiti dagli aerei germanici.

In una terza comunicazione il « D. N. B. » riprende la polemica contro i servizi britannici di propaganda, dipendenti dal Ministero inglese delle informazioni, ritornando ad occuparsi, ancora una volta e diffusamente, del caso Cnickerbocker che, come è noto, ha accusato ripetutamente, in giornali inglesi e francesi e alla radio di Londra, personalità di primo piano del regime nazionalsocialista di avere trasferito ingenti capitali, depositandoli in differenti banche all'estero.

Le misure militari in Finlandia

Lo sgombero di Helsinki

HELSINKI, 11

Le precauzioni militari sono state nella giornata sensibilmente aumentate, ed è stata accelerata la loro esecuzione. Si avverte oggi un maggiore disagio per l'incertezza sulla natura delle richieste del Governo sovietico.

L'allontanamento dela popolazione dalla capitale è stato anche esso accelerato; fino ad ieri era volontario ed oggi è stato dichiarato obbligatorio per tutte le categorie di cittadini, esclusi i dipendenti statali e gli appartenenti alle forze armate. Le scuole sono state chiuse per dar modo agli alunni di partire con le proprie famiglie, ad eccezione dell'università e del politecnico. Da queste ultime sono state allontanate soltanto le studentesse; gli studenti invece continueranno i corsi fino a quando il Governo non ordinerà loro di entrare in massa nelle formazioni volontarie.

Le banche rimborsano i depositi fino ad un massimo di duecento marchi finlandesi al giorno. Dinanzi agli sportelli sono lunghe file di invidui i quali desirano fornirsi di denaro prima di trasferirsi nelle regioni settentrionali.

Il Governo ha invitato tutti coloro che hanno mezzi propri, a pagarsi il biglietto ferroviario. Agli indigenti sarà offerto il viaggio a carico dello Stato. Si calcola che il quaranta per cento della popolazione della capitale sarà in grado di allontanarsi a proprie spese.

Il Presidente del Consiglio parlerà alla radio giovedì sera, ed è previsione generale che egli spiegherà la politica finlandese nei riguardi della Russia. E' anche possibile, secondo questi circoli politici che egli dia qualche indicazione sui progressi delle trattative con la Russia sovietica. Per ora su questo punto è mantenuto il più rigoroso riserbo ufficiale.

L'accordo russo - turco

sarebbe già concluso

ISTAMBUL, 11

Nei circoli ufficiosi, in contrasto con le notizie provenienti dall'estero, si afferma che l'accordo turco-russo sarebbe già realizzato e che non mancherebbe più che la formalità della firma. Sempre secondo questi circoli politici, l'U. R. S. S. avrebbe accettato la chiusura degli Stretti alle navi da guerra di qualunque potenza.

Provvedimenti militari anche in Svezia

STOCCOLMA, 11

Mentre a Mosca si iniziano le conversazioni finno-sovietiche, la Svezia ha cominciato a prendere provvedimenti militari, navali, aerei ed economici, come se incombesse su di essa la minaccia di un'invasione. La ragione è che la penetrazione sovietica nel Baltico e i negoziati russo-finlandesi monopolizzano completamente la attenzione del popolo svedese; il quale ha la sensazione che l'epicentro della tempesta, per usare la frase corrente in questi ambienti d'opinione, si sta avvicinando alla Svezia. Oltre a ciò, è qui sentitissima una larga solidarietà con il popolo finlandese, senza contare che in Finlandia la popolazione è costituita per il 50 per cento da gruppi etnici che parlano un dialetto svedese e sono ritenuti di sangue svedese.

Nei migliori ambienti della capitale è ritenuto questa sera che i Governi norvegese, svedese e danese discuteranno e si consulteranno sull'andamento dei negoziati russo-finlandesi di Mosca.

Anche dalla Norvegia giungono notizie le quali provano le intime simpatie del popolo norvegese per quello finlandese. La stampa norvegese, da quanto è segnalato, fa rilevare che la solidarietà dei nordici è tutt'altro che un mito che le circostanze odierne lo dimostrano. E' da confermare che il Governo norvegese segue attentissimamente gli sviluppi della situazione russo-finlandese.

I nuovi confini della Lituania

KAUNAS, 11

La delegazione lituana, di ritorno da Mosca, recherebbe la nuova carta dei confini della Lituania.

Preoccupazione in Danimarca

COPENAGHEN, 11

La situazione russo-finlandese suscita qualche ansietà date le sue possibili ripercussioni sulla politica estera degli Stati nordici. Il giornale *National Tidende* informa che i sudditi danesi residenti nei Paesi baltici avrebbero chiesto l'invio di una nave danese per rimpatriare.

Rinforzi sovietici nel Caucaso

e ai confini con la Turchia e l'Iran

LONDRA, 11

La stazione radiofonica di Mosca ha annunziato questa sera che le unità dell'esercito sovietico dislocate nel Caucaso sono state rafforzate e che rafforzate sono state le coperture delle frontiere sovietiche con la Turchia e l'Iran. I rinforzi sono costituiti soprattutto da reparti di fanteria.

L'inchiesta dei giornalisti esteri

conferma la falsità

delle affermazioni di Knickerbocker

BERLINO, 11

Il comitato dei giornalisti esteri, costituitosi a Berlino per esaminare il caso Knickerbocker, ha concluso i suoi lavori dopo una inchiesta svolta in Germania ed all'estero In una dichiarazione, il comitato precisa che non è stato possibile raccogliere nemmeno la ombra di una conferma delle asserite rivelazioni del giornalista americano, circa pretesi accantonamenti all'estero di capitali, appartenenti a personalità tedesche

La dichiarazione, firmata da giornalisti olandesi, italiani, danesi, svedesi, greci, bulgari, turchi, giapponesi, spagnoli, così conclude: « Un giornalista cosciente della propria missione, può attaccare la vita privata di personalità che rivestono altissimi posti di responsabilità soltanto in casi eccezionalissimi e soltanto dopo un rigoroso accertamento e controllo dei fatti e quando ritenga che sia in causa il pubblico interesse. Nel caso di Knickerbocker, nessuna di queste premesse sussiste, ed è da sperare che questa specie di giornalismo non faccia scuola ».

La situazione europea

nei giudizi argentini

BUENOS AYRES, 11

I maggiori giornali argentini esprimono il loro ottimismo circa l'evoluzione della situazione europea. Sottolineano a tale proposito la distenzione verificatasi nei Balcani sotto l'influenza dell'Italia, il ritiro delle truppe italiane e greche dalle rispettive frontiere e il richiamo in patria delle minoranze tedesche dai Paesi baltici, tutti fatti, questi, che — concludono i giornali argentini — avranno benefica influenza nel futuro svolgimento degli avvenimenti europei.

I Dominî approvano

le dichiarazioni di Chamberlain

LONDRA, 11

Secondo il redattore parlamentare dell'*Agenzia Reuter*, i Dominions hanno dato la loro piena approvazione alla risposta che Chamberlain darà domani ai Comuni alle proposte di Hitler.

Il Sottosegretario agli esteri, Butler, rispondendo ad un'interrogazione alla Camera dei Comuni, ad un deputato laburista il quale desiderava sapere se il Governo degli Stati Uniti considera l'Unione sovietica in guerra con la Gran Bretagna, ha risposto che lord Halifax non ha ricevuto alcuna comunicazione in proposito da parte del Governo degli Stati Uniti.

Si apprende frattanto che un accordo per lo scambio di legname russo con certe quantità di gomma e stagno è stato concluso oggi fra la delegazione commerciale sovietica che si trova a Londra ed il Ministero degli approvvigionamenti. L'accordo è una pura transazione commerciale senza alcun significato politico.

Il Ministro degli esteri del Governo nominale polacco si è recato al Foreign Office nel pomeriggio di oggi ed ha avuto un lungo colloquio con lord Halifax. Successivamente è stato ricevuto dal Primo ministro.

Le merci destinate alla Germania

catturate dai francesi

PARIGI, 11

Si comunica ufficialmente che sino a tutt'oggi la marina da guerra francese ha intercettato 150 mila tonn. di merci destinate alla Germania di cui 40 mila tonnellate di generi alimentari.

I frutti della sagace politica

dell'Italia fascista

BUDAPEST, 11

In rapporto alla situazione generale, la stampa ungherese continua a sottolineare l'atteggiamento serenamente realistico dell'Italia e particolarmente l'influenza esercitata dalla politica del Governo fascista per il mantenimento della pace nel settore sud-orientale e nel Mediterraneo. L'ufficioso «Pester Lloyd» scrive che debbono essere rilevati con la più viva soddisfazione i contrassegni del consolidamento pacifico dell'Europa sud-orientale, frutto della sagace politica dell'Italia. Lo stesso giornale mette anche in grande rilievo la solidarietà viva e operante esistente fra l'Italia e la Spagna.

I giornali ungheresi interpretano poi in senso pessimista il discorso radiodiffuso del sig Daladier. Il «Pesti Naplo osserva che neppure con la migliore buona volontà si può vedere nella dichiarazione del Presidente del Consiglio francese un punto di partenza per ulteriori trattative. Il «Magyarsag» dichiara che le parole di Daladier hanno suscitato un senso di disillusione. Il «Pester Lloyd» scrive che le Potenze occidentali non sembrano ancora disposte alla pace nell'attuale situazione. Il «Pesti Hirlap» osserva che dopo il discorso di Daladier, vi è da credere che anche il Primo ministro inglese darà una risposta negativa alle proposte di pace di Hitler.

La potenza guerriera

dell'Italia sul mare

AENE, 11

Il *Vradini* si occupa delle forze navali delle principali potenze e in una minuta analisi della Marina da guera italiana, segnala il grnde incremento delle costruzioni navali negli ultimi anni ed il vasto programma di costruzioni in corso. Il giornale cita alcune delle caratteristiche delle principali unità ed esalta la potenza guerriera dell'Italia sul mare.

Inesistente passo della Santa Sede

circa il patto anticomintern

ROMA, 11

E' stato annunciato in una radiotrasmissione estera che la Sede Apostolica si sarebbe rivolta agli Stati firmatari del Patto Anticomintern, per chiedere loro, se in seguito ai recenti avvenimenti internazionali, essi considerano ancora in vigore il Patto stesso o se esso deve essere considerato come decaduto. « La Corrispondenza » crede di poter assicurare che tale notizia è destituita di ogni fondamento.

Una commissione consultiva

per gli scambi svizzeri con l'estero

BERNA, 11

Il Dipartimento federale economico ha creato una commissione consultiva di sorveglianza per le esportazioni e le importazioni, che sarà presieduta dal dott. Sulzer di Winterthur presidente dell'Unione svizzera del commercio e dell'industria.

Vapore norvegese fermato

NUOVA YORK, 11

La direzione della Compagnia « Norvegia-America » informa che il vapore *Stangerfiord*, che aveva lasciato Nuova York il 30 settembre scorso con 110 passeggeri a bordo o un carico di merci, è stato fermato domenica scorsa dagli inglesi e condotto a Krikwall per la verifica delle merci a bordo.

Cinque morti in Colombia

in una sciagura aviatoria

BOGOTA' 11

Un aeroplano della linea di aeronavigazione « Scatha » diretto da tedeschi è precipitato mentre volava nei pressi di Bogotà, nel lago S. Antonio, situato a circa 2 chilometri da Calamar. Le cinque persone che erano a bordo sono perite.

Le conseguenze della guerra

fra gli italiani in Tunisia

PARIGI, 11

L'arresto di numerose branche di attività, provocato dallo stato di guerra ed alle quali i nostri connazionali davano il loro valido contributo, ha avuto per conseguenza di far aumentare la disoccupazione tra gli elementi più laboriosi della nostra collettività: dai muratori, falegnami, fabbroferrai, imbianchini, terrazzieri ed altre attività connesse all'industria edilizia, ai piccoli commercianti (esclusi quelli dell'alimentazione), agli orchestrali che hanno incrociato le braccia in seguito alla proibizione di far della musica, sia nei ritrovi mondani, sia nell'intimità familiare.

Anche la classe impiegatizia risente della disoccupazione. Le requisizioni degli autoveicoli da parte delle autorità militari hanno altresì privato numerosi autisti e aziende di trasporti di ogni risorsa. I buoni offerti in compenso dalla intendenza militare non superano mai il 50 per cento dei valori degli autoveicoli.

La Reggenza è finora sufficentemente approvvigionata in viveri. Il mercato è da qualche giorno rifornito di pesce, poichè le autorità hanno autorizzato le motobilancelle, nelle quali sono occupati circa duemila italiani, a riprendere l'attività peschereccia nelle acque del golfo di Tunisi.

Il definitivo ritorno degli organizzati della G.I.L.E. dalle colonie estive in Patria e l'arrivo di gran parte del corpo insegnante, preludente alla riapertura delle scuole italiane, sono frattanto ottimi elementi di conforto per la nostra collettività, la quale soffre moltissimo, oltre che della situazione economica locale, anche della mancanza di regolari comunicazioni marittime e aeree con l'Italia. In quanto alla corrispondenza, a causa della censura, essa subisce ritardi di varie settimane.

E' giunto oggi a Tunisi, proveniente da Roma, in aereo, il presidente dell'Ala Littoria, comm. Klinger, il quale avrà dei contatti personali con le autorità militari in vista dell'eventuale ripristino delle relazioni aeree tra la Tunisia e l'Italia.

Bimotore militare francese

atterrato in Sardegna

TERRANOVA PAUSIANA, 11

Un bimotore da bombardamento francese tipo « Afiot », a causa, sembra, di una grave avaria ad un motore, ha atterrato nel campo di fortuna Fausto Noce. Sull'apparecchio erano sette persone: due ufficiali e cinque sottufficiali. Esso proveniva da Tunisi ed era diretto in Corsica. Sul posto si è recato il generale Marini, comandante dell'aviazione della Sardegna.

Un radio messaggio del Caudillo

alle Nazioni ispano-americane

SARAGOZZA, 11

Domani, ricorenza della festa della Vergine del Pilar, si svolgeranno a Saragozza grandi festeggiamenti ai quali interverranno il Caudillo e membri del Governo. Coincidendo i festeggiamenti con la commemorazione della scoperta dell'America, il Caudillo rivolgerà un radio messaggio alle Nazioni ispano-americane.

Dieci vittime di un naufragio

SANTIAGO DEL CILE, 11

La baleniera « Indus I » incagliatasi presso Punta Edwards, è affondata. L'equipaggio, composto del capitano e di nove marinai, è annegato.

I dattilografi degli Stati Uniti

battono quelli del Canada

NUOVA YORK, 11

La squadra dei dattilografi degli Stati Uniti, scelta dopo lunghe e accurate selezioni, ha affrontato tempo fa la rappresentativa canadese per una gara di velocità. Le due squadre, che si sono animosamente contesa la vittoria, dovevano copiare parecchie migliaia di pagine dovute a un'illustre mano: le opere di Shakespeare. I rappresenanti degli Stati Uniti hanno potuto prevalere di poco sugli avversari, ma questi hanno invocato una grave attenuante: il secondo asso della loro squadra si era ferito leggermente a un dito durante la competizione.

Il boia di Sing Sing

è morto sessantacinquenne

NEW YORK, 11

Roberto Elliot, carnefice, esecutore delle più celebri condanne a morte, è morto per embolia all'età di 65 anni. Si ricorda ch'egli godeva la fama di essere il più rapido esecutore che abbia mai avuto gli Stati Uniti. Tra i condannati celebri ch'egli condusse alla sedia elettrica figurano Riccardo Hauptmann assassino del piccolo Lindberg e gli anarchici Sacco e Vanzetti.

Sebbene egli occupasse quella carica da oltre tredici anni, fu sempre accanito avversario della pena di morte.

Tragica fine d'un contadino

BORGOSESIA, 11

In razione Riva, della vicina borgata di Postua, il contadino Antonio Useo, d'anni 57, salito sull'impalcatura di una casa in riparazione per visitarne i lavori, perduto l'equilibrio precipitava al suolo dall'altezza di circa 10 metri. Il poveretto, che nella caduta aveva riportato la frattura della base cranica, è rimasto ucciso all'istante.

Il sabato fascista

e i turni di lavoro

ROMA, 11

L'Ispettorato corporativo aveva segnalato al Ministero delle Corporazioni che nel caso in cui il lavoro venga effettuato a più squadre, la disposizione legislativa che ordina la sospensione del lavoro alle ore 13 del sabato offre qualche difficoltà di applicazione quando le ditte sono autorizzate a far eseguire le quarantotto ore di lavoro settimanale.

Infatti, nel caso del lavoro organizzato su tre turni, le ditte, per concedere agli operai di ciascun turno la disponibilità di ventiquattro pomeriggi di sabato a norma di legge, cessando il lavoro alle ore 13, dovrebbero anticipare di un'ora al mattino l'inizio del primo turno. Senonchè spesso ciò significherebbe iniziare il lavoro del primo turno alle 5 del mattino con notevole disagio per gli operai, specie nell'inverno. Inoltre, poichè il lavoro eseguito dalle 5 alle 6 è sovente considerato come notturno e quindi retribuibile con il salario maggiorato, i datori di lavoro avrebbero dovuto o ridurre la durata del lavoro con pregiudizio degli operai e della produzione o chiedere l'esonero dell'applicazione della legge sul sabato fascista.

Ora il Ministero delle Corporazioni, in considerazione di questi inconvenienti, d'accordo col Ministro Segretario del Partito, ha fatto conoscere che si riserva di esaminare caso per caso l'opportunità di autorizzare la protrazione del lavoro del sabato fino alle ore 14, quando il lavoro venga effettuato con più squadre e sempre che dalle relazioni dell'Ispettorato corporativo sia provato che la sua sospensione alle ore 13 rechi un effettivo pregiudizio agli operai ed al rendimento produttivo delle aziende. L'autorizzazione potrà essere concessa alle sole ditte alle quali è stato permesso di far eseguire le quarantotto ore di lavoro settimanali e si dovrà anche per detta autorizzazione richiedere il parere delle locali associazioni professionali.

L'autarchia dei materiali

ferrosi in Italia

ROMA, 11

I notevoli risultati conseguiti in Italia nel settore dei minerali ferrosi sono davvero assai soddisfacenti. Basta considerare che l'industria estrattiva nazionale ha segnato nel 1939 un ulteriore aumento rispetto al 1938, essendo passato l'indice relativo a detta attività, base 93,1 nel settembre 1934, a 105,5 nel dicembre 1938 ed a 155,3 nel giugno 1939. Anche da uno sguardo d'assieme sull'andamento della produzione mineraria di ferro e di periti degli anni passati, come informa l'« Edizione Autarchica dell'Agenzia G.E.A. », si può avere un'idea esatta del favorevole sviluppo di quest'attività. Partendo dal 1929 risulta che le periti di ferro anche cupriffere hanno accusato il seguente andamento: 1929 t. 664.543, 1930 t. 717.270 1936 t. 865.254 1937 t. 914.524, 1938 t. 930.312, 1939 (nei primi sei mesi) t. 525.997. Per i minerali di ferro risulta il seguente andamento: nel 1929 t. 722.009, 1930 t. 729.368, 1936 t. 878.833, 1937 t. 997.805, 1938 t. 990.048, 1939 (nei primi sei mesi) t. 428.873.

La potenzialità dei giacimenti ferrosi è stata valutata intorno a 100 milioni di tonnellate, ma ove si voglia tener conto di altri giacimenti in corso di sfruttamento come quelli dell'Ogliastra, di Val d'Aspra, di Populonia, di Follonica, ecc. detta valutazione si può elevarsi di altri 5 milioni di tonnellate. La potenzialità dei giacimenti di piriti viene valutata intorno a 15 milioni di tonnellate.

Fiduciari di sezione dei Guf

a rapporto dal Segretario del Partito

ROMA, 11

Nei giorni 9 e 10 il Segretario del Partito, presente il Vice segretario dei Guf ha tenuto rapporto nel Palazzo del Littorio ai fiduciari delle sezioni studenti stranieri dei Gruppi fascisti universitari.

Le celebrazioni siciliane

PALERMO, 11

L'accademico Bignone, sempre nel quadro delle celebrazioni dei grandi italiani di Sicilia, ha tenuto al Circolo della Stampa, affollatissimo, una applaudita conferenza su Teocrito.

Giovanni Verga è stato celebrato ad Acitrezza (Catania) dall'accademico Marinetti. E' stato poi scoperto un altorilievo in pietra raffigurante un episodio de «I malavoglia». E' stata anche scoperta, successivamente a Catania, alla casa natale del grande scrittore, una lapide eretta alla sua memoria.

La stagione lirica autunnale

inaugurata a Firenze

FIRENZE, 11

Al teatro comunale si è inaugurata la stagione lirica autunnale con l'opera «Fedora» di Umberto Giordano che, diretta dal maestro Rossi e interpretata da Gianna Pederzini e da Galliano Masini, ha ottenuto vivo successo. L'autore, presente in teatro, è stato molto festeggiato dal numeroso pubblico.

Un concorso per un cartellone

PARMA, 11

Fra i cartellonisti italiani è stato indetto dal Comitato per le celebrazioni dei centenari del Parmigianino di Bodoni e di Paganini, un concorso per un cartellone propagandistico. Termine per la presentazione dei bozzetti 31 dicembre p. v. Premio al bozzetto vincitore 5 mila lire.

La tessera sanitaria

ROMA, 11

Con decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* è stato approvato il modello della tessera sanitaria di cui devono essere munite le persone che prestano servizi inerenti al funzionamento della vita familiare.

Guardiana di rifugio

morta nella tormenta

BOLZANO, 11

La gerente del rifugio Plan de Corones della sezione di Bolzano del C.A.I., Amelia Lubich, scesa in città per fare delle compere riprendeva in serata la via del rifugio, ma era sorpresa da una violenta tormenta. Nella bufera la donna deve aver vagato a lungo, finchè, colta da malore, si accasciava al suolo. Allarmati dal mancato arrivo al rifugio i dirigenti del C.A.I. iniziavano le ricerche, coadiuvati da alpini e carabinieri di Brunico, e ritrovavano la poveretta già morta per assideramento.

Accoltellata da una sconosciuta

BARI, 11

La venditrice di frutta Fortunata Galasola di Arcangelo di anni 26 litigava con una giovane rimasta sconosciuta per via d'un fratellino di quest'ultima che le aveva rubato delle frutta. La sconosciuta, estratto un coltello, la colpiva e si dava poi alla fuga. I carabinieri ricercano la feritrice.

LOTTA LIBERA

Pojello batte Jacovacci

MILANO, 11

Gli sportivi sono accorsi numerosi questa sera al Teatro Nazionale per l'attesa riunione di lotta libera. L'incontro più interessante della serata è stato quello che ha opposto il campione del mondo Carlo Pojello al nostro Jacovacci. Dopo una lotta appassionante, Pojello ha avuto la meglio sull'italiano, per un maggior numero di colpi tecnici; ma di questo parere non è stata la folla, che avrebbe preferito un risultato pari. Ecco i risultati: Makricostas batte Di Candido per abbandono a 14'20''; Pojello batte Jacovacci in 30' per maggior numero di colpi tecnici; Mamooghiam batte D'Arnoldi in 30' per una caduta a zero; Pojello batte Makricostas per abbandono nel secondo tempo, dopo 9'15''.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

PUGILATO

De Laurentis batte Bur...

ROMA, 1...

Questa sera al Teatro Jovin... avuto luogo il torneo profess... di pugilato, che ha dato i seg... risultati: Pesi piuma: Fabr... Roma batte Anzini di Roma ai p... ti in otto riprese. Pesi medi... Laurentis di Trieste batte Burat... Roma ai punti in otto riprese. ... le pesi leggeri: Di Mauro di F... none batte Rapisardi di Catania... punti in otto riprese.

Orario ferroviari...

PARTENZE

per **Milano**: d. 00.1 (Torino); d. ... (Torino); d. 5.02 (Milano); Al. ... (Padova); d. 6.50 (Torino); a. ... (Padova); a. 8.40 (Milano); al. ... (Padova); dd. 12.07 (Milano); ... 12.15 (Torino); a. 12.35 (Vero... loc. 13.05 (Mestre); d. 13.45; ... os. 14.57; dd. 15.10 (Torino); ... 17.10 P(adova); d. 18.20 (Mila... dd. 19.38 (Milano); a. 21.10 Ve...

per **Bologna**: a. 1.32; a. 3.5...; 7.00 (Roma); d. 9.10; dd. 11... dd. 14.32; a. 15.23 (Firenze); ... 18.32; d. 20.10; dd. 22.55 (Roma)

per **Trieste**: a. 0.15; dd. 5.47; ... 6.35; d. 7.27; d. 11.37; a. 1... d. 14.39; lusso O.S. 16.07; a. ... (Portogruaro); d. 18.02; a. ... (Portogruaro); d. 20.30.

per **Udine**: d. 4.10; a. 6.01; d. ... (Tarvisio); d. 10.10; a. 12.52 (Tar... visio); dd. 18.27 (Treviso); a. 19... d. 21.55.

per **Treviso - Montebelluna - Ca...zo**: a. 5.40 (Calalzo); a. 7.33 (Tre... viso); d. 10.10 (Belluno); a. 14... (Calalzo); a. 20.37 (Belluno); 23.38 (Treviso).

per **Vittorio V. - Ponte Alpi - Ca...lalzo Pc.**: d. 4.10 (Calalzo); a. 7... (Calalzo littor.); al. 12.01 (Vitto... rio); a. 19.55 (Belluno littor.) ...

per **Trento**: a. 5.33; a. 7.4... 14.25; a. 17.32 (Bassano); a. ...

DIGESTIONE ABBOMINEVOLE

Ciò non implica necessariamente che lo stomaco sia cronicamente ammalato. Il suo catti... funzionamento è intermittente ... seconda della qualità e quant... dei cibi o delle bevande assorbi... Se dopo i pasti avete qualche... volta delle flatulenze, della nau... sea, acidità, la lingua patinata... o provate della sonnolenza, ... piccole dose di polvere o du... tre tavolette di Magnesia B... rata, in un pò d'acqua, fara... sparire tutti questi mali e ciò ... soli tre minuti. Colla Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato ... Italia) potrete mangiare le vo... pietanze predilette senza timo... di dolori digestivi. In tutte ... Farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 o L. 9.00. Assicuratevi ... vi sia data la Magnesia Bisurata.
(Aut. Pref. Firenze N. 20230 Div. ... del 17-8-1938 XVI)

Avvisi economici

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

FRANCESE, Inglese. Tedesco ecc. esperti insegnanti di madrelingua con autorizzazione ministeriale Berlitz School Bacino Orseolo . telefono 24-034 Venezia. Lezioni individuali collettive 30 mensili. Reparto trad... zioni. Preparazioni esami.

OFFERTE IMPIEGO

CERCASI, impiegati qualsiasi ... mo, ambo-sessi, assumino casa pro... pria, ore libere, lavori calcoma... facile esecuzione, conto Ditta Mere ... nis, Roma. Inviamo, ovunque, campione-spiegazioni lavoro.

Annunzi Sanitari

Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER
Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono N. 1...
TREVISO - Viale Trento e Trieste Porta Ca...
Aut. Pref. N. 26977 Treviso 6-11-...

La TELVE

fornisce qualunque tipo di

Impianti telefonici interni speciali

sia collegati alla rete urbana che esclusivamente interni.

Alla TELVE, quale Società Concessionaria, spetta per Legge la manutenzione degli impianti collegati alla rete urbana:

Essa deve garantire non soltanto il servizio interno, ma anche quello urbano e interurbano, coordinandoli fra di loro.

La TELVE, è perciò la sola che ha tutto l'interesse, comune con quello dell'utente, che gli impianti interni siano eseguiti a perfezione con ottimo materiale e che funzionino inappuntabilmente

Notizie e preventivi, senza alcun impegno presso la locale Direzione della TELVE.

ANNO CIC - N. 286 - Cent. 30

VENERDI' 13 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

1ª EDIZIONE

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2. - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3.50 - Necrologie, Cronaca ecc. Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

La seduta ai Comuni

Le dichiarazioni di Chamberlain

in risposta alle proposte di Hitler

LONDRA, 12

La Camera dei Comuni, gremitissima, ha interrotto con frequenti manifestazioni di consenso il preannunciato discorso di risposta del Primo ministro alle proposte di pace del Cancelliere Hitler. Anche la tribuna diplomatica era gremita.

Il signor Chamberlain ha incominciato col ricordare che nella corrispondenza scambiata alla fine di agosto col Governo britannico, il Cancelliere Hitler manifestò il desiderio di veder migliorati i rapporti anglo-tedeschi non appena fosse stata sistemata la questione polacca. Il Governo britannico rispose che condivideva pienamente tale desiderio, ma che la cosa dipendeva dal modo con cui sarebbe stato risolto il problema polacco, e che una soluzione di forza avrebbe costretta la Inghilterra a fare onore agli obblighi assunti verso la Polonia. « Hitler però — ha continuato il signor Chamberlain — era risoluto alla guerra contro la Polonia e quindi gli sforzi intesi ad evitarla riuscirono vani ».

Le proposte tedesche

Dopo aver riepilogato le vicende dell'occupazione tedesca della Polonia, il Primo ministro è passato a parlare delle proposte di pace fatte dal Cancelliere Hitler nel suo discorso al Reichstag.

Premesso che le proposte tedesche sono state esaminate dal Governo britannico in consultazione coi Governi dei Dominion e con il Governo francese, il signor Chamberlain ha affermato che sarebbe impossibile per la Gran Bretagna accettare tali proposte, le quali si fondano sul riconoscimento delle conquiste tedesche e del diritto della Germania a disporre dei popoli conquistati a suo piacimento.

Dopo aver ricordato che nel 1938 il Cancelliere Hitler aveva annunciato la decisione di non avanzare nuove pretese territoriali dopo la soluzione della questione dei Sudeti, il signor Chamberlain ha alluso all'accordo tedesco-russo, che ha definito come un improvviso capovolgimento delle direttive politiche della Germania ed ha quindi asserito, che dopo la esperienza del passato, il Governo britannico ritiene di non potersi fidare della semplice parola dell'attuale Governo tedesco.

« Non è con spirito di vendetta — ha continuato il Primo ministro — che siamo entrati in guerra, ma perchè è in giuoco non solo la libertà delle nazioni minori, ma anche l'esistenza della Gran Bretagna, dei Dominions, dell'India, delle colonie britanniche, della Francia. Noi non miriamo solo alla vittoria, ma spingiamo lo sguardo oltre la vittoria, mirando a gettare le basi di un migliore sistema internazionale mediante il quale la guerra cessi di essere destino di tutte le successive generazioni.

« Noi non cerchiamo vantaggi materiali. Non vogliamo nulla del popolo tedesco che possa ferire il suo amor proprio; ma la pace che siamo risoluti ad assicurare, deve essere una pace genuina e stabile e non un malsicuro armistizio, interrotto continuamente da reiterati allarmi. Chi ostacola una pace di questo genere? Il Governo tedesco e soltanto il Governo tedesco ».

Parigi è d'accordo con Londra

Dopo aver detto che il Governo francese è d'accordo con il Governo britannico, il signor Chamberlain ha così continuato: « E' impossibile accettare condizioni di pace che incominciano col condonare l'aggressione. Le proposte contenute nel discorso di Hitler sono vaghe, incerte e non contengono alcun suggerimento per la riparazione dei torti fatti alla Cecoslovacchia ed alla Polonia.

« Ma seppure le proposte contenessero tali suggerimenti, sarebbe sempre necessario chiedere con quali mezzi pratici il Governo tedesco intenda persuadere il mondo che la serie delle aggressioni avrà termine e che i suoi impegni saranno mantenuti. L'esperienza ha dimostrato che le assicurazioni dell'attuale Governo tedesco non meritano fede. Per conseguenza occorrono fatti e non parole prima che il popolo britannico e la Francia si ritengano giustificati nel cessare di combattere con tutte le loro forze.

« Soltanto quando sarà ritornata la fiducia nel mondo sarà possibile trovare la soluzione dei problemi che lo assillano e che riguardano il disarmo e la ripresa commerciale e impediscono il miglioramento del tenore di vita di tutti i popoli. Vi è quindi una condizione pregiudiziale da assolvere, e soltanto il Governo tedesco potrebbe assolverla. Se esso non riconosce tale condizioni, non vi è da aspettarsi, per ora, quel miglior ordine mondiale che tutte le nazioni invocano ».

Il signor Chamberlain ha quindi concluso: « L'alternativa, dunque, è chiara: o il Governo tedesco dà prova convincente della sincerità del suo desiderio di pace mediante atti positivi ed offrendo garanzie effettive della sua intenzione di adempiere ai propri impegni, o noi dovremo perseverare sino alla fine in quello che riteniamo sia nostro dovere. Tocca ora alla Germania scegliere ».

Lloyd George per ulteriori trattative

Dopo il discorso del Primo ministro, il capo del partito laburista di opposizione, signor Attlee, ha affermato che nessun Governo britannico avrebbe potuto prendere in considerazione proposte come quelle di Hitler che si fondano sul riconoscimento del fatto compiuto. « Il popolo tedesco — egli ha aggiunto — può ottenere la pace in qualunque momento purchè rinunci al sistema della violenza e dell'aggressione ».

Il capo del gruppo liberale, sir Archibald Sinclair, ha sostenuto che soltanto Hitler può dimostrare che coloro i quali non hanno fiducia in lui e nei suoi metodi hanno torto ed ha aggiunto che negoziati di pace sarebbero, a suo avviso, possibili se Hitler acconsentisse alla liberazione della Cecoslovacchia e della Polonia, e lasciasse libertà al popolo austriaco di decidere, mediante un plebiscito, al proprio destino.

Alla Camera dei Pari, lord Stanhope ha fatto una dichiarazione identica a quella che Chamberlain ha fatto ai Comuni. Si annuncia che il Primo ministro pronuncierà sabato sera, alla radio, un discorso nel quale tratterà, rivolgendosi alla Nazione, degli ultimi sviluppi della situazione internazionale.

Frattanto nella riunione del consiglio d'azione per la pace e la ricostruzione da lui presieduto, il signor Lloyd George ha espresso la speranza che non venga chiusa la porta ad ulteriori trattative. « Potranno sorgere — ha soggiunto — nuovi problemi, e non ci conviene di prendere decisioni precipitose. La situazione è troppo grave perchè ciò possa farsi. Si tratta di milioni di vite umane, di tremende sofferenze, di perdite e di orrori, di conseguenze prossime e lontane che non osiamo contemplare ».

Oggi il Ministro degli esteri del Governo nominale polacco, Zalewski, è stato ricevuto dal Re.

Replica tedesca a Daladier

"La sicurezza deve essere reciproca„

BERLINO, 12

La «Corrispondenza politico-diplomatica», commentando le dichiarazioni fatte alla radio dal Presidente del Consiglio francese Daladier, scrive tra l'altro: « Il Presidente del Consiglio francese ha dichiarato che la Francia è pronta a combattere per scongiurare l'egemonia tedesca in Europa e per instaurare una precisa garanzia alla minaccia che incombe ai suoi confini e che tanto Francia quanto Inghilterra respingono l'idea di una guerra di conquista ed ideologica.

« La Germania — risponde la «Corrispondenza» — è lungi dal minacciare chicchessia. La sua politica del dopoguerra in poi è stata tutta rivolta al lavoro fecondo e pacifico ed essa ha dichiarato le mille volte di non aver rivendicazioni da far valere nè contro la Francia, nè contro l'Inghilterra.

« Il Fuehrer, dall'avvento al potere del nazionalsocialismo e dopo il riacquisto del territorio della Saar, ha sempre ripetuto questo concetto. Se taluni focolai d'incendio sono stati spenti in Europa — prosegue la nota — ciò è avvenuto perchè essi costituivano una minaccia del diritto di «vivere senza essere disturbati dagli altri », per usare parole del Fuehrer.

« Se il signor Daladier ricorda destino di Praga e della Polonia — il ricordare l'Austria tedesca è certo un « lapsus linguae » — proprio questi erano i focolai che erano stati creati ad arte a Versaglia per minacciare la sicurezza della Germania. Il popolo tedesco non ignora gli ostinati tentativi di popoli stranieri contro la sua unità e contro il suo benessere e non ignora neanche che dalla guerra dei trent'anni in poi fino a dopo Versaglia, il testamento politico di Richelieu abbia sempre servito da falsariga alla politica estera francese.

« La sicurezza — conclude la nota — deve essere reciproca. La Germania è pronta a mettere una pietra sul passato ed è pronta anche ad una sincera intesa, ma se le cose dovessero prendere un'altra piega, la Germania sarebbe pronta a dare la sua giusta risposta ».

Occupandosi della missione politica del Reich in Polonia, l' «Hamburger Fremdenblatt» dichiara che due premesse dovranno essere tenute presenti nell'eventuale creazione di uno stato polacco: 1.o Le esigenze della sicurezza del Reich, che non consentono la costituzione di un organismo statale suscettibile di diventare lo strumento di coalizione antigermaniche; 2.o la missione ordinatrice svolta dall'attività germanica nelle terre polacche. La miseria delle masse polacche, i bassissimi livelli della loro cultura, il disordine delle comunicazioni, in una parola la classica disorganizzazione polacca, tutto ciò costituisce un insieme di compiti che attendono — scrive il giornale — l'azione civilizzatrice del terzo Reich in Polonia.

I colloqui anglo-francesi

sul blocco alla Germania

PARIGI, 12

Domani, sotto la presidenza del signor Lebrun, si terrà un Consiglio dei ministri, che è stato convocato d'urgenza.

Giorgio Pernot, ministro del blocco, è tornato ieri sera a Parigi dopo una sosta di 48 ore a Londra ed ha messo immediatamente al corrente Daladier delle conversazioni avute col suo collega inglese ministro del blocco.

A proposito del discorso pronunciato martedì dal Presidente del consiglio Daladier, la stampa francese riprende oggi le discussioni riguardanti eventuali proposte di pace. L'ufficioso *Excelsior* scrive che non bisogna farsi alcuna illusione che l'attuale Governo tedesco possa consentire a garanzie serie per la Francia e per tutta l'Europa.

Il giornale aggiunge che l'offensiva di pace tedesca si svilupperà nel prossimo avvenire, forse sotto altre forme, ma che non potrà arrivare a nessun risultato positivo essendovi un vero abisso tra quello che vuole la Germania e l'atteggiamento risoluto degli alleati. L'organo ufficioso afferma poi che Daladier ha indicato in un modo abbastanza chiaro quali siano gli scopi di guerra della Francia.

L'*Epoque* sostiene che è impossibile discutere di pace con un governo che ha finora violate le sue promesse e che se la Francia accettasse ora una pace di compromesso si troverebbe in un prossimo avvenire di fronte ad una Germania che la schiaccerebbe.

Il Manciukuò studia i mezzi

per riprendere i commerci col Reich

TOKIO, 12

L' «Asahi» ha notizia che il Governo del Manciukuò ha allo studio la ripresa dei commerci con la Germania per tramite di piroscafi neutrali.

I colloqui russo - finlandesi iniziati a Mosca

La Finlandia sul piede di guerra - Intervento diplomatico di Washington presso il Governo sovietico

MOSCA, 12

E' qui giunto Paasichivi, plenipotenziario del Governo finlandese, per i negoziati sulle questioni politiche ed economiche tra la U. R. S. S. e la Finlandia. Paasikivi è accompagnato da Pessoner e Nycopp. Egli è stato ricevuto alla stazione da Barkof, capo del protocollo al Commissariato del popolo per gli affari esteri, da Vasioukof capo del Dipartimento dei Paesi baltici allo stesss Commissariato, dal personale della legazione di Finlandia col ministro Irye Koschinen alla testa e dal ministro di Svezia, Winter.

Il primo colloquio svoltosi al Kremlino tra la delegazione finlandese e delegati dell'U. R. S. S. è durato un'ora. Al colloquio hanno partecipato Stalin, Molotof, Potemkin e il ministro dell'U. R. S. S. a Helsinki.

Il Governo degli Stati Uniti, pur con le limitazioni formali imposte dalla sua particolare situazione, non ha nascosto il suo vivissimo desiderio che nulla accada di pregiudizievole ai pacifici rapporti esistenti fra l'Unione Sovietica e la Finlandia. Tale atteggiamento è stato reso noto dopo che da parte svedese e norvegese era stata prospettata a Washington l'opportunità di un'azione comune a Mosca. Quest'azione comune è stata subito scartata in questi ambianti responsabili, ma essi hanno contemporaneamente precisato che l'intervento degli Stati Uniti in favore della Finlandia ha carattere del tutto indipendente e autonomo.

E' da considerare certo che il ministro degli Stati Uniti a Mosca ha fatto a Molotof una comunicazione nel senso suindicato quando, nel pomeriggio, ha visitato il commissario agli esteri sovietico al Kremlino. Un'altra precisazione che è fatta negli ambienti governativi è che l'azione indipendente degli Stati Uniti risponde alla tradizione. Frequenti infatti, anche nei tempi recenti, sono i casi in cui la diplomazia americana ha agito in pieno parallelismo con altra, pur mantenendo la sua autonomia.

Le vicissitudini della Finlandia nel momento attuale hanno grandissima eco in tutto il paese e presso gli ambienti responsabili. La simpatia americana per i paesi nord-europei è spiegata con i seguenti fattori: 1.o la popolarità della Finlandia negli Stati Uniti, perchè unico paese al mondo che paghi regolarmente a questi ultimi i propri debiti di guerra; 2.o la discendenza scandinava di almeno una dozzina di senatori e rappresentanti, tutti fra i più influenti del Congresso; 3.o l'esistenza nel paese di cinque milioni di cittadini americani di discendenza scandinava, i quali hanno sostanzialmente la direzione politica o quanto meno una eccezionale influenza politica negli Stati più importanti della Confederazione americana e 4.o la crescente incertezza, se non già il timore che la Russia sovietica abbia iniziato una politica imperialistica.

L'Esercito finlandese

schierato alla frontiera

HELSINKI, 12

L'esercito finlandese ha assunto oggi lo schieramento difensivo alla frontiera con la Russia sovietica, al di là della quale, secondo le voci che corrono, sarebbero ammassate unità motorizzate e reparti di carri armati in numero rilevante. Per tutta la notte e stamane hanno transitato per la capitale reggimenti ed altri reparti di truppe finlandesi in completo assetto di guerra. La preparazione militare del paese è ormai in pieno svolgimento e non se ne fa mistero, anche se delle misure difensive adottate non è fornita alcuna notizia.

La popolazione è compatta dietro il Governo e vive in ansia continua di conoscere gli sviluppi della situazione, sopratutto l'andamento delle conversazioni di Mosca. Il generale Oestiman, comandante in capo dell'Esercito finlandese ha fatto ufficiosamente sapere che l'Esercito è pronto a resistere a qualsiasi tentativo di menomazione dell'indipendenza e dell'integrità territoriale della nazione.

I critici militari fanno osservare che la schiacciante inferiorità numerica dell'Esercito finlandese contro quello russo non ha un valore assoluto, perchè molti settori del fronte possono essere guardati con modestissime forze. Così nei settori intensamente boscosi come in quelli cosiddetti dei mille laghi, la conformazione del terreno e la sua vegetazione possono permettere a compagnie ed a battaglioni di sbarrare il passo ad intere divisioni.

Nella capitale le scuole sono chiuse e il traffico è assai diminuito per effetto della partenza di gran parte della popolazione. I negozi sono aperti, ma gli affari sono scarsi; quelli dei generi alimentari continuano a vendere prodotti freschi. Dalla stazione ferroviaria partono continuamente treni per il nord, i quali trasportano abitanti che si allontanano dalle loro case. Le aerolinee con la Svezia hanno tutti i posti fissati per i prossimi due giorni.

Azione diplomatica americana

a favore della Finlandia

WASHINGTON, 12

Ieri sera il Presidente Roosevelt ha ricevuto successivamente alla Casa Bianca il ministro di Svezia, Hostrom, ed il ministro di Finlandia, Hjalmar Procope, i quali lo hanno messo al corrente, a quanto dicono i giornali, della situazione nei Paesi baltici.

Nei circoli bene informati si apprende che la Danimarca non ha finora compiuto passi ufficiali presso il Governo degli Stati Uniti. Il ministro di Danimarca a Washington ha tuttavia partecipato alle consultazioni fra i diplomatici degli Stati nordici, consultazioni che hanno avuto luogo prima che i rappresentanti della Svezia e della Norvegia si mettessero in contatto col dipartimento di Stato.

Una visita a Molotof

del rappresentante di Washington

MOSCA, 12

Il Ministro degli Stati Uniti si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione sulla visita fatta a Molotof al Kremlino. Secondo informazioni autorevoli, la visita sarebbe in rapporto al desiderio dei Paesi scandinavi che l'Unione sovietica usasse somma moderazione nelle trattative con la Finlandia. Anche per altri segni è da confermare che il Governo svedese appoggia completamente l'atteggiamento assunto dalla delegazione finlandese a Mosca.

Nessun passo comune

compiuto dagli Stati nordici a Mosca

STOCCOLMA, 12

Gli ambienti competenti smentiscono la notizia diffusa dalla radio inglese di un passo comune che sarebbe stato compiuto dai Paesi nordici a Mosca. Vengono egualmente smentite le voci secondo le quali il Governo svedese avrebbe fatto sapere a Mosca che non avrebbe potuto disinteressarsi di un'eventuale azione della Russia contro la Finlandia.

Il giornale « Politiken » crede di sapere che le richieste della Russia alla Finlandia possano essere riassunte in quattro punti: 1) Cessione di un certo numero di piccole isole nel Golfo di Finlandia; 2) Conclusione di un patto militare, con l'esclusione dello stanziamento di truppe russe in territorio finlandese; 3) Conclusione di nuovi accordi economici e politici; 4) Evacuazione di tutti i tedeschi residenti in Finlandia.

Lo scambio delle ratifiche

dell'accordo lettone-sovietico

RIGA, 12

E' avvenuto lo scambio delle lettere di ratifica dell'accordo lettone-sovietico fra il Ministro degli esteri Munters e l'incaricato d'affari sovietico Cicciajev.

A Tokio si prospetta la possibilità

d'una crociata russo-giapponese contro la Gran Bretagna in Asia

TOKIO, 12

A proposito delle varie notizie qui giunte circa l'apparizione in prossimità delle coste nipponiche di navi da guerra britanniche, che avrebbero fermato anche navi mercantili giapponesi, l'«Agenzia Domei» riferisce che tali atti sono considerati nel Giappone come rottura di una consuetudine di cortesia, tanto più che il Giappone ha annunciato la sua intenzione di mantenersi neutrale nel presente conflitto europeo.

I giornali della catena «Nichi Nichi» fanno rilevare in proposito che il Giappone non arriva a comprendere quest'atteggiamento britannico, e dopo aver riferito che due navi nipponiche sono state fermate, una al largo di Vakaiama e l'altro presso Nagasaki, scrive che gli inglesi giustificano queste azioni affermando che essi vogliono soltanto accertarsi che realmente si tratti di navi mercantili giapponesi e non di navi tedesche sotto falsa bandiera.

Degno di rilievo è un articolo del « Kokumin » nel quale è detto che uno dei motivi fondamentali per cui il Giappone non può avvicinarsi alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti, è costituito dal monopolio anglosassone delle materie prime e dell'abuso che l'Inghilterra fa di tale situazione di privilegio. Premesso questo, il « Kokumin » sostiene che il Governo giapponese non ha saputo sfruttare a proprio beneficio il sentimento anti-inglese diffuso in Russia e prospetta la possibilità di una crociata russo-giapponese contro la Gran Bretagna in Asia.

Il bollettino germanico

BERLINO, 12

Il Gran Quartiere generale comunica:

Sul fronte orientale, nella media Polonia il corso del Bug è stato raggiunto in parecchi punti.

Sul fronte occidentale debole attività di pattuglie e di artiglieria, minima attività delle forze aeree nel Mar del Nord ed in occidente. Un aeroplano francese è stato abbattuto in combattimento a sud di Lauterbourg.

I bollettini francesi

PARIGI, 12

Il comunicato di stamane delle Armate francesi dice:

L'attività degli elementi della prima linea si è estesa nel corso della notte, su più parti del fronte tra la Mosella e il Reno.

Il comunicato serale dice:

Imboscate e pattuglie da ambo le parti. Attività dei nostri elementi avanzati specialmente nella regione a sud di Sarrebruck.

Le direttive del Duce

per il potenziamento di Addis Abeba

Una relazione sui grandi lavori in corso

ROMA, 12

Il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per l'Africa italiana, ha ricevuto il cons. naz. dott. Carlo Boidi, primo Podestà di Addis Abeba, il quale gli ha riferito sull'attività svolta nei primi dieci mesi del suo incarico e sullo sviluppo dato ai lavori della capitale dell'A. O. I.

Definito ed approvato nel gennaio scorso il piano regolatore di massima della città, sono stati portati a termine tutti i piani particolareggiati delle varie zone che il Podestà ha presentato al Duce.

Il primo lotto di lavori comprende la costruzione di scuole e di asili per nazionali, la nuova sede della Gil, ambulatori per nazionali ed indigeni, una grande stazione di bonifica umana per indigeni, tre padiglioni da adibire a sifilocomio indigeno, riattamenti e costruzioni varie all'ospedale "Duca degli Abruzzi", abitazioni per gli impiegati ecc.

Nella città indigena è già stata effettuata la costruzione di mille tucul in muratura del mercato indigeno, del mercato granario e relativi padiglioni e della sede del Commissariato dello Scioa.

Nella nuova città nazionale sono in parte eseguiti, in parte in corso di esecuzione 41 Km. e 984 metri di strade e lavori di fognature e acquedotti con una prima rete di canalizzazione bianca nella zona commerciale. Sono anche in corso i lavori del nuovo grande acquedotto municipale, comprendenti una diga nel piccolo Acachi, condotta, serbatoio e impianti di depurazione. Parallelamente all'attività costruttiva per edifici ed opere pubbliche, l'amministrazione della città ha con ogni mezzo favorito e potenziato l'attività edilizia ed industriale dell'iniziativa privata.

Così sono stati assegnati a privati e in parte già costruiti lotti di terreno per 2,015.793 metri quadrati. Allo scopo di separare completamente la popolazione nazionale dall'indigena e avviare quest'ultima nei nuovi quartieri ad essa assegnati, si darà inizio fra breve ai lavori per la costruzione di venticinque mila tucul in muratura. Anche questi lavori sono affidati all'iniziativa privata. Il perimetro della capitale dell'A. O. I., nei limiti ormai definiti, si estende per oltre sessanta chilometri.

Il consigliere Boidi quale presidente dell'Istituto case popolari per l'A. O. I., ha pure presentato al Duce i progetti per le costruzioni delle case popolari, suddivisi per l'alto e il bassopiano. L'inizio di tali costruzioni avverà in tutto l'Impero entro il mese di dicembre.

Il Duce ha espresso al Podestà Boidi il suo compiacimento e dandogli direttive per l'ulteriore potenziamento della capitale dell'A.O.I., ha riaffermato che il lavoro non deve subire assolutamente soste.

Il camerata Boidi ha quindi presentato al Duce un ricco dono offertogli in occasione delle sue recenti nozze, pregandolo di ripartirne il controvalore fra gli orfani dei legionari dell'Impero e per l'inizio della costruzione delle case del Fascio di Casalcermelli e di Ponzano Monferrato. Il Duce ha espresso al camerata Boidi il suo gradimento per il gesto significativo.

Il Vicerè in volo a Gondar

Il fervore costruttivo della città

GONDAR, 12

S. A. R. il Vicerè è giunto in volo nel capoluogo dell'Amara, accolto dal Governatore e da tutte le autorità e gerarchie e fatto segno ad una calorosa accoglienza da parte della popolazione nazionale ed indigena. Il Duca d'Aosta, che ha preso alloggio nel castello di Ras Michael, magnificamente restaurato, che d'ora innanzi sarà adibito a residenza vicereale, ha visitato la città, che si presenta per il grandioso sviluppo dei lavori in corso, come un cantiere fervente di vita e di operosità che dimostra la potenza costruttiva del Fascismo. L'augusto Principe ha quindi visitato la nuova strada di circonvallazione, il capo della XVI brigata e i magazzini di sussistenza, l'ospedale coloniale, la casa del soldato e infine la costruzione, progreditissima ,del palazzo delle poste, dovunque accolto da vibranti manifestazioni delle maestranze e della folla. Il Vicerè ha espresso il suo alto compiacimento al Governatore, al Federale, ai dirigenti e agli operai.

Austera cerimonia in Addis Abeba

per i Caduti del battaglione "Uork Amba„

ADDIS ABEBA, 12

Il battaglione di Alpini « Uork Amba » che fa parte del 10. Reggimento Granatieri di Savoia di stanza nella capitale dell'Impero, ha esaltato l'eroismo dei suoi uomini caduti per la grandezza dell'Impero: caduti eroici da cui il battaglione ripete i suoi titoli d'onore. La denominazione di «Uork Amba» fu data per la prima volta al 7. complemento dell'11 Alpini (Divisione Pusteria) subito dopo la battaglia omonima. Il battaglione, che attualmente è di stanza in Addis Abeba è succeduto a quello e ne ha ereditata l'insegna, decorata di medaglia di bronzo.

All'ingresso dell'accantonamento a «Dosso Alpini» è stata posta una lapide che reca scolpiti i nomi dei caduti. Il battaglione Uork Amba conta tra i suoi caduti 4 medaglie d'oro e 2 d'argento.

L'inaugurazione della lapide ha dato luogo ad un austero rito che si è svolto alla presenza del generale addetto al Comando truppe dello Scioia.

L'ambasciatore Bastianini

partito per Londra

ROMA, 12

Stamane, alle ore 9.30, è partito da Roma per Londra S. E. Bastianini, ambasciatore d'Italia a Londra. Erano a salutarlo alla stazione Termini il Ministro di grazia e giustizia S. E. Grandi, i Sottosegretari alla presidenza del Consiglio e agli Affari albanesi, l'ambasciatore d'Inghilterra, che era accompagnato dal consigliere e dal personale dell'ambasciata, vari altri capi missione e diplomatici, il comandante del Corpo d'armata, il comandante dei CC. RR.; il capo gabinetto del Ministro degli esteri, il direttore generale della stampa estera, il capo del cerimoniale e alti funzionari del Ministero degli esteri e del Ministero della cultura popolare.

L'attesa nella capitale britannica

LONDRA, 12

La notizia della partenza da Roma alla volta di Londra dell'ambasciatore italiano S. E Bastianini, è accolta con grande interesse e viva attesa in questi ambienti politici; di tali sentimenti si fa interprete la stessa Reuter.

Benefici effetti in Romania

della distensione con l'Ungheria

BUCAREST, 12

In seguito alla distensione verificatasi nei rapporti ungaro-romeni, il Governo di Bucarest ,oltre ad aver ritirato varie divisioni dalla frontiera transilvana, ha esteso da 10 a venti giorni le licenze per i lavori agricoli in corso, ciò che comporterà anche sensibilmente riduzione temporanea degli effettivi richiamati alle armi.

Le migliorate relazioni fra la Romania e l'Ungheria ispirano alla stampa romena cordiali espressioni all'indirizzo del Governo ungherese. L'ufficioso «Romania», a proposito del consolidamento della pace nel bacino danubiano, scrive: « La Romania intende partecipare con lenta fermezza all'opera di positiva sistemazione dei rapporti internazionali, senza risparmiare sforzi per accrescere oltre frontiera il senso di fiducia nella sua politica di collaborazione creativa ».

Va anche segnalata una nota del redattore diplomatico dello stesso giornale, nella quale è detto con « l'atto internazionale del 7 ottobre 1939 costituisce senza dubbio un primo passo verso la coordinazione degli interessi convergenti e complementari dei piccoli stati dell'Europa centrale e balcanica ».

Le interpretazioni bulgare

degli atteggiamenti dei belligeranti

SOFIA, 12

Confrontando i discorsi pronunziati martedì dal Cancelliere Hitler e dal signor Daladier, i giornali bulgari osservano che a parte le dichiarazioni pregiudiziali di intransigenza non si può ancora affermare che sia tramontata la possibilità della pace. Il « Mir » e lo « Slovo » sostengono a questo proposito che nei Paesi belligeranti vi sono eminenti uomini politici che invocano la pace con evidente sincerità. Nello stesso « Slovo » l'ex-ministro Noikoff, dopo aver messo in rilievo l'influenza importantissima che l'Italia può esercitare ed esercita sul corso degli avvenimenti, afferma che questa potrà essere una settimana decisiva per la pace o per la guerra.

Un colloquio di Re Faruk

col ministro d'Italia

CAIRO, 12

Re Faruk ha ricevuto il ministro d'Italia Mazzolini con il quale ha avuto un lungo cordiale colloquio. Nel corso dell'udienza il ministro d'Italia ha offerto al Sovrano una pubblicazione sull'Esposizione mondiale del 1942.

I commenti inglesi all'accordo commerciale con la Russia

LONDRA, 12

Vari giornali commentano l'accordo commerciale concluso ieri tra il Ministro degli approvvigionamenti della Gran Bretagna e l'U. R. S. S. in base al quale la prima invierà gomma e stagno, in cambio di legnami alla Russia. Il «Daily Express» rileva che la Russia ritrae vantaggi dalla presente situazione sia dalla Germania, sia dalla Gran Bretagna, aggiungendo che se l'Inghilterra ha bisogno di legname, è naturale che lo acquisti anche dalla Russia. Il «Daily Telegraph», osservando che la conclusione di questo trattato potrebbe sembrare strana, aggiunge che esso non implica alcun impegno politico.

Arruolamento nell'Esercito

di 4000 allievi specializzati

ROMA, 12

Il Ministero della guerra ha indetto un arruolamento di quattromila allievi specializzati così ripartiti: sciatori, rocciatori, palafrenieri, automobilisti conduttori, tappezzieri per carrozzerie di automobili, tornitori, fabbri fucinatori, saldatori autogeni elettricisti elettricisti magnetisti, fotoelettricisti, radiotelegrafisti montatori, apparecchiatori telegrafonici, conduttori di caldaie a vapore, frigoristi, fotografi e cinematografisti, aerologisti, attrezzisti, infermieri, aiutanti radiologici, aiutanti di gabinetto batteriologico, aiutanti odontotecnici.

A tale arruolamento possono concorrere i giovani dai 17 ai 26 anni e le relative domande con i documenti prescritti dovranno essere presentate al comando del distretto di leva o di residenza. Gli ammessi all'arruolamento dovranno assumere la ferma di anni due e frequentare un apposito corso di quattro mesi, superato il quale saranno nominati « specializzati » ed assegnati quindi a determinati corpi o reparti secondo le esigenze di servizio e tenendo anche conto, possibilmente, dei desideri degli interessati. A coloro che verranno nominati « specializzati » sarà corrisposto, oltre all'assegno del grado, l'indennità giornaliera di lire due (nette lire 1.55). Inoltre potranno concorrere all'avanzamento a sergente e successivamente essere emmessi alla carriera continuativa. Termine utile per la presentazione delle domande: 20 ottobre c. a. Inizio del corso 1.o dicembre p.v.

La prima enciclica di Pio XII

per la festa di Cristo Re

ROMA, 12

Il 29 corrente mese, in occasione della festa di Cristo Re, il Pontefice pubblicherà la sua prima enciclica.

Cronaca della Città

Il piano di risanamento di Venezia

I nuovi allacciamenti pedonali

Abbiamo dato ieri una scorsa ai progetti di nuove vie acquee previsti dal piano di risanamento della città. Vediamo oggi quelli definiti più urgenti in materia di viabilità pedonale. Il piano di risanamento prevede la apertura di nuove arterie fra S. Salvatore e San Marco, tra S. Marco e Santi Filippo e Giacomo, tra Guga Giuffa e S. Provolo, tra la Maddalena e San Leonardo, tra S. Bartolomeo e i Santi Apostoli, tra la Calle Regina e Santa Maria Mater Domini, tra S. Giacomo ed il Rio Marin ed infine fra S. Polo e S. Giacomo; nei punti cioè di maggior passaggio, in cui il traffico pedonale nelle ore di maggior movimento viene addirittura congestionato. Tutte queste vie sono però studiate non come fine a sè stesse ma anche in relazione al bisogno di risanare le abitazioni che vi gravitano intorno.

La prima sistemazione riguarda la creazione di una nuova arteria fra S. Salvador e S. Marco per ovviare al quasi costante affollamento che si verifica su quel principalissimo sistema di vie che è costituito dalle Mercerie, ove di sovente si rende necessario l'intervento dei vigili per disciplinare il transito, così com'è accaduto domenica scorsa verso le 19. In previsione del tombamento del Rio dei Ferai e del Rio Cappello, per ragioni di carattere igienico, si potrebbe approfittare dell'incrocio tra il rio dei Ferai e quello degli Scoacamini per creare su questo una fondamenta con sottoportici, ove questi si rendano necessari per non alterare il carattere veneziano e giungere al Rio di S. Salvador e sino allo sbocco sul Canal Grande, dando luogo così ad una nuova, buona comunicazione fra il ponte di Rialto e S. Marco. Tale fondamenta andrebbe collegata mediante un ponte con la Salizzada di S. Todaro, si aprirebbe così una nuova via da Campo di S. Salvador alla Riva del Carbon decongestionando la Calle del Lovo, che a sua volta sarebbe opportuno allargare con un porticato su uno dei lati. Il progetto considera inoltre l'opportunità di congiungere con un ponte l'interrando Rio dei Ferai con la Fondamenta dei Pignoli, demolendo un interposto gruppo di casupole sino a Calle delle Balotte, quindi valorizzando un cortile adiacente all'abside di S. Salvador si entrerebbe in Merceria o con un sottoportico o con qualche demolizione. Pure la Merceria di S. Salvador dovrà essere allargata mentre è indispensabile studiare l'attuazione di una strada che dal Sottoportico delle Acque scavalcando il rio dei Baretteri porti sul campo S. Giuliano e la Spadaria.

Il secondo progetto si riferisce ad un miglioramento della viabilità pedonale fra S. Marco e SS. Filippo e Giacomo, Ruga Giuffa e S. Provolo, viabilità che lascia molto a desiderare per la strettoia che si ha ai piedi del ponte di Canonica e per l'insufficiente larghezza tra la fondamenta del Rimedio ed il Campo SS. Filippo e Giacomo. A questo scopo la suaccennata relazione prevede la demolizione degli edifici a mezzogiorno della Ruga Giuffa Apollonia che sono bassi e di costo modesto; l'apertura di sottoportici tra la Corte Sabbionera ed il Campo di S. Giovanni Nuovo, e l'allacciamento di calle larga San Marco attraverso un ponte ora del tutto privato, con la Calle del Figher, sistemate opportunamente, dall'imbocco in sottoportico, fino alla Calle della Chiesa.

Da più decenni si insiste sulla necessità di provvedere ad una sistemazione della viabilità tra San Bartolomeo e i Santi Apostoli; ora assolutamente insufficente ai bisogni, e incapace di convogliare il grandioso movimento di tante ore della giornata, che vi rimane, dentro, quasi strozzato, sicchè spesso si deve ricorrere al sistema del «senso unico» con lunghi giri. Da queste stesse colonne fu affacciata la possibilità di aprire una nuova via laterale a quella esistente che avrebbe il vantaggio di evitare così costose demolizioni, non solo, ma di valorizzare alcune località ed alcuni edifici che ora sono tolte al godimento del viandante, celate dietro insaccature di casupole di nessuna importanza. Tale idea, del resto ovvia, è stata raccolta dall'Ufficio tecnico municipale, che ne ha tenuto buon conto nella redazione di una delle sue principali soluzioni. La relazione del piano a questo proposito dopo aver analizzate le attuali deficienze di collegamento fra S. Bartolomeo e i Ss. Apostoli così si esprime: La soluzione che si propone è quella di unire il ponte dei Ss. Apostoli con la Calle della Posta, in modo che nel tratto più congestionato, compreso tra il Campiello Selvatico e il Campo dei Ss. Apostoli, si possano avere due diversi sensi: uno per l'andata ed uno per il ritorno: congiungere poi con un ponte attraverso il rio dell'Olio (chiamato anche Rio del Fondaco dei Tedeschi) la Corte Morosini con la Corte del Tintor. In tal modo si ha anche una nuova via tra S. Bartolomeo e S. Giovanni Grisostomo, costituita dal primo ramo della Calle della Bissa, dalla Corte del Tintor, Ponte sul Rio, sottoportico da ricavare Corte Morosini, Calle Morosini, Calle Cagnoletto, S. Giovanni Grisostomo.

«Se questa nuova arteria viene integrata con un sottoportico tra la Corte Morosini e la Corte Sabbionera, allora abbiamo un collegamento tra il Teatro Malibran e S. Bartolomeo, il che consente di togliere uno dei più gravi inconvenienti che si hanno nella salizzada S. Giovanni Grisostomo e cioè l'affollamento eccessivo all'uscita del Teatro Malibran.

«Se poi si congiunge il Rio Terrà del Bagatin con la Corte del Teatro a mezzo di un ponte sul Rio di S. Giovanni Gristostomo, continua la relazione, veniamo a congiungere direttamente Ss. Apostoli con la nuova arteria così creata, di modo che accanto alla vecchia corrente di transito, possiamo istituirne una nuova, ad essa parallela e che sarà preferita da tutti coloro che da S. Bartolomeo devono dirigersi verso i Gesuiti».

In lontana prosecuzione di questa nuova arteria e allo scopo di migliorare la viabilità sino alla stazione si prevede l'allargamento di calle dell'Anconetta con la creazione di un sottoportico a destra andando da campiello dell'Anconetta a rio terrà della Maddalena.

Altre soluzioni di viabilità pedonali sono previste per congiungere direttamente Campo S. Polo col ramo Astori scavalcando con un nuovo ponte il rio di S. Polo, stabilendo così un rapido e comodo collegamento tra campo S. Polo e S. Giacomo dell'Orio attraverso la Calle del Tintor. Il collegamento pedonale tra Rialto e la Stazione attraverso il quartiere di S. Croce e S. Polo, può essere considerevolmente migliorato con poche modifiche tra cui di maggior importanza la costruzione di un ponte sul Rio di S. Maria Mater Domini tra la Calle della Regina e la Calle della Chiesa presso S. Maria Mater Domini e l'apertura di un sottoportico, e l'allargamento alle due testate della Calle dei Squartai innalzando il sottoportico attuale.

Infine sono previsti un allargamento tra la Fondamenta dell'Osmarin e Ruga Giuffa di S. Maria Formosa ed una sistemazione della viabilità pedonale tra il piazzale Roma e S. Marco sulla direttrice Piazzale Roma, S. Pantalon, S. Samuele, S. Stefano, S. Marco che permetterà il risanamento delle zone indicate dai nomi delle ora dette famigerate località.

L'apertura delle vie acquee e delle nuove strade, le demolizioni di case insanabili, porteranno inevitabilmente con sè un diradamento delle abitazioni, onde il problema della sistemazione di una parte cospicua della popolazione. Da ciò lo studio delle aree disponibili e di quelle ricavabili, per nuove costruzioni. Di esso diremo domani.

Il piano di risanamento alla Consulta Comunale

La Consulta Comunale è convocata per il giorno 18 corrente mese, (mercoledì), alle ore 16 per l'esame degli oggetti di cui il seguente ordine del giorno: 1. Piano di risanamento per la città di Venezia; 2. Modifica degli art. 39 e 46 del regolamento organico del Corpo dei Vigili Urbani ed aumento di cinque posti nell'organico; 3. Nomina dei componenti la Commissione per i tributi comunali; 4. Cessione area alla Società Adriatica di Elettricità per la costruzione di una cabina di trasformazione nelle adiacenze del Ginnasio - Liceo di Mestre; 5. Acquisto immobili dal Demanio dello Stato per ampliamento accesso all'aeroporto G. Nicelli di S. Nicolò di Lido; 6. Assicurazioni varie; 7. Acquisto da Casetta d.r Francesco fu Giv. Sante di una porzione del Mappale 724 di S. Croce, per l'installazione di due orinatoi; 8. Acquisto da Mazzola Elena e Giulia fu Antonio (Istituto Canal al Pianto) di una porzione dell'immobile in Sestiere di D. Duro, distinto col Mappale 605; 9. Rinunzia al diritto di accesso su porzione della Corte Bosello a Cannaregio; 10. Acquisto di un magazzino a Castello per l'impianto di una cabina elettrica; 11. Bilancio preventivo per l'anno 1940 relativo al Comune ed alle sue aziende ausiliarie; 12. Tariffe per la riscossione delle imposte di consumo e regolamento speciale per i materiali da costruzione (Testo Unico); 13. Accettazione i ndono delle area ch costituiscono l'attuale via Podgora di Mestre.

Il Prefetto visita Jesolo, Grisolera e S. Donà

e parla ai rurali destinati in Libia tra altissime acclamazioni al Duce

Nel pomeriggio di ieri S. E. il Prefetto cav. di gr. cr. Marcello Vaccari unitamente al Federale e al Questore ed accompagnato dal proprio segretario particolare dott. Bambara, si è recato a visitare i comuni di Jesolo e di Grisolera.

Nelle sedi comunali il Prefetto ha tenuto rapporto alle gerarchie locali che gli hanno riferito dettagliatamente sui maggiori problemi delle zone da esse amministrate, problemi per la soluzione dei quali il capo della Provincia ha impartito opportune direttive. Successivamente il Prefetto ha visitato le case del Fascio constatando l'efficienza del Partito nelle organizzazioni capillari della provincia.

Ad Jesolo S. E. Vaccari ha visitato la spiaggia interessandosi della sua attrezzatura e delle sue possibilità di sviluppo, mentre nell'andata era sostato a San Donà di Piave recandosi alla Casa del Fascio dove si svolgeva il raduno delle famiglie coloniche che dovranno prossimamente partire per la Libia.

S. E. il Prefetto ed il Federale, giunti improvvisamente, accompagnati dall'Ispettore provinciale dr. Rossi e dal questore sono entrati nella sala del raduno accolti da inneggianti ovazioni dai lavoratori della terra.

S. E. Vaccari dopo aver recato il suo saluto ai rurali con brevi parole ha illustrato agli stessi l'opera che il Regime ha compiuto in Libia per la sua trasformazione ed esortatili ad adempiere con fattiva operosità il compito loro assegnato si è intrattenuto affabilmente con tutti; quindi fra vive e rinnovate acclamazioni all'indirizzo del Duce ha lasciato la sala.

Successivamente il dott. Prearo ha parlato ai convenuti comunicando informazioni particolarmente utili sia su quanto può occorrere per la casa che sulle clausole contrattuali e dopo di aver impartite dettagliate disposizioni circa le modalità della partenza ha chiuso il raduno con un fervente saluto al Duce al quale hanno risposto unanimi i rurali convenuti.

FEDERAZIONE FASCISTA

Gioventù Italiana del Littorio

Ispettorato femminile

Le giovani fasciste della Coorte Tipo, le giovani fasciste canottiere, dovranno trovarsi martdì 17 corr. alle ore 17 in divisa alla casa della giovane italiana (Fond. Cereri).

Federazione Fasci Femminili

Riunioni: La fiduciaria provinciale nei giorni 4 e 9 ottobre ha convocato le collaboratrici e il 10 le Ispettrici di Zona. La V. Fiduciaria provinciale ha riunite le segretarie rionali e dei fasci di Lido, Mestre, e Murano.

Cambi di guardia: Al fascio femminile di S. Michele al Tagliamento alla presenza dell'ispettrice di Zona

Corsi di preparazione. Presso la casa della Giovane fascista sabato 7 ottobre ha avuto inizio il corso di telefoniste. Sono seguite poi le lezioni di pronto soccorso e di puericultura.

Nastro bianco: Hanno confezionato indumenti per l'armadio del nastro bianco: Margherita Sircana n. 30, Scipioni Zanca 12, Luisa Valenti 12, Bernabò Emma 12, Camozzo Franca 15, Mion Anna Maria 6, Ciriello Fernanda 3, Di Todaro Pierina 16, Dalla Pasqua Emilia 15. La fiduciaria prov. ringrazia.

Corsi di preparazione: Si informano le fasciste e giovani fasciste che le lezioni avranno luogo alla Casa della Giovane fascista con il seguente orario: sabato 15 ottobre ore 17 e trenta corso per telefoniste; ore 18.30 lezioni di pronto soccorso; domenica ore 11 lezioni di puericultura

Visite alle fabbriche: La Fiduciaria provinciale ha visitato il giorno 3 ottobre le fabbriche Junghans e Breda; il giorno 9 ottobre le fabbriche Vidal e Indiana di Mestre, intrattenendo le operaie sul campito della donna nel momento attuale.

Ufficio assistenza: La segretaria provinciale S.O.L.D. ha presenziato all'inaugurazione dell'ufficio per la assistenza delle Giovani operaie presso la stazione di Mestre.

Gruppo di Castello

I fasciti in possesso della ricevuta dell'anno XVII che non hanno ancora ritirato la tessera, dovranno presentarsi per il ritiro, questa sera alle ore 21, dalla lettera M. alla Z.

Attivo movimento del porto

Il porto di Venezia specie per quanto riguarda il traffico dei passeggeri, come è stato rilevato giorni fa, è uno dei più attivi come lo dimostra d'altra parte il suo notevole movimento di piroscafi di linea. Sabato partiranno da Venezia diretti ad Alessandria ed agli scali della A.O.I. circa 1100 passeggeri i quali s'imbarcheranno sul piroscafo «Marco Polo» che salperà dal nostro porto alle 22 per Alessandria di Egitto e sull'«Urania» diretto a Massaua e quindi agli altri porti del nostro impero africano. Sul «Marco Polo» saliranno circa 600 passeggeri e 500 sull'«Urania».

L'anniversario della scoperta dell'America

Ieri nella ricorrenza dell'anniversario della scoperta dell'America il tricolore è stato esposto dagli edifici pubblici e privati.

I Legione Milizia Artiglieria Marittima

Corso Allievi Ufficiali: Presso il Comando s'inizierà quanto prima un corso allievi ufficiali. Requisiti essenziali per esser ammessi alla frequenza sono: iscrizioni al P.N.S., non avere superato il 40. anno di età ed essere in possesso di titolo di studio almeno di scuola media superiore. Le domande di iscrizione in carta semplice, dovranno essere presentate al Comando non oltre il 18 corrente mese.

Esercitazioni tiro: Gli ufficiali nei quadri e particolarmente quelli in licenza illimitata, sono tenuti a presenziare alle esercitazioni di tiro trontroaereo che si svolgeranno oggi nel pomeriggio. Partenza del mezzo di trasporto ore 12.30 da Ca' di Dio. Uniforme di marcia.

Dopolavoro Forze Armate

Decimo elenco adesioni: Ecco l'elenco delle nuove adesioni al Dopolavoro delle FF. AA. pervenute al Segretario federale: aderenti benemeriti: Direzione della Biennale. Aderenti fondatori: Fascio di Lido, Edoardo Meneghelli direttore della Banco del lavoro, Banca Cattolica, del Veneto, Società anonima Agricola industriale del lino. Aderenti ordinari: magg. Luigi Rizzi L. 30, dott. Gaetano Moccia L. 50.

Dopolavoro FF. AA. Domani sabato nel teatro del Dopolavoro delle FF. AA. avrà luogo uno spettacolo del complesso filodrammatico orchestrale del Dopolavoro Junghans diretto da Adolfo Pilla. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.45.

Un cleptomane in chiesa

L'altra mattina verso le 10.30 un giovanotto civilmente vestito, certo A. B., affetto da cleptomania, s'aggirava per la basilica di S. Marco sostando ai vari altari e occhiando qua e là. Ad un tratto fu visto allungare il braccio verso l'altare di S. Paolo ed afferrare un piccolo candelabro in ottone che nascose sotto la giacca cercando subito di svignarsela. Seguito nel suo gesto da uno scaccino della chiesa, venne fermato da costui sotto la torretta dell'orologio e nonostante egli cercasse di menare il can per l'aia dovette consegnare l'oggetto rubato. Il vigile Attilio Da Re di fazione che aveva assistito allo scambio di parole tra lo scaccino e il cleptomane, si avvicinava a quest'ultimo e preso lo per un braccio lo accompagnava prima al commissariato di S. Marco e quindi alla Questura centrale, donde per le sue condizioni mentali veniva inoltrato al manicomio.

La vigilanza sui mercati

La Squadra speciale per la vigilanza sui prezzi delle derrate ha elevato ieri le seguenti contravvenzioni: Ballarin Emanuele di Antonio, lattivendolo con negozio a San Polo, 2752 perchè teneva in vendita del provolone grasso a L. 11.50 il kg. anzichè a L. 11, come dal listino prezzi N. 30.

Incendio in un oleificio

Iersera verso le 18 causa la fermentazione di vinacce in un deposito della Società Anonima Oleifici e Molini Adriatici in calle della Cereria a S. Giobbe si è sviluppato un piccolo incendio che avrebbe potuto avere ben più vaste proporzioni se l'intervento dei vigili al fuoco non fosse stato così repentino come il solito.

I danni causati dalle fiamme si aggirano a 2500 lire circa.

PICCOLA CRONACA

Colto da malore sulla strada

Iersera alle ore 20 Angelo Franceschin di anni 76, senza fissa dimora, transitando per S. Moisè, fu colto da malore. Soccorso dal vigile Berta con una gondola venne accompagnato all'ospedale civile e quivi ricoverato.

Ferito dalla sega circolare

Lavorando nel cantiere della ditta Fratelli Pianon a S. Polo, Arturo Scarabello di anni 34 abitante a S. Croce 1221 si ferì con la sega circolare al polpastrello del dito medio della mano sinistra. Recatosi all'ospedale civile vi è stato medicato e dichiarato guaribile in giorni sette.

Si ferisce con la pressatrice

Alfredo Mastrocinque di anni 17 abitante a Cannaregio 1449 lavorando alla macchina pressatrice nell'officina di Giovanni De Salvatore a S. Polo 1970 si produsse una ferita lacera al dito medio della mano destra. Guarirà in giorni 15.

La frattura di un femore

Transitando per il ponte Lovo, Giuditta Zamara di anni 76 abitante a Castello 2182 è caduta a terra in malo modo producendosi la frattura del femore destro. Immediatamente soccorsa dai passanti venne accompagnata all'ospedale dove per la sua tarda età è stata giudicata guaribile in giorni sessanta.

TEATRI E CONCERTI

La C. E. T. R. A. al Goldoni

Questa sera, come abbiamo ripetutamente annunciato, la C.E.T.R.A. presenta la Compagnia degli artisti dell'E.I.A.R. E' questo un complesso dei migliori cantanti della Radio che con l'orchestra da ballo dell'Eiar si produranno nella nuova rivista «Viva la radio».

Ieri sera nell'ultima recita della compagnia Cavalieri-Baldanello la signora Giselda Gasparini, che dava la sua recita d'onore con «Xe rivà el castigamati» di Boscolo, ha avuto molti applausi dal pubblico numeroso che ha pure calorosamente applaudito Emilio Baldanello, Vanda Baldanello, Riccardo Dodà, Ida Carpanese e tutti gli altri interpreti.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni ore 21.15: Comp. C. E.T.R.A. in VIVA LA RADIO.

Malibran dalle 16.30: PIRATA BALLERINO con harles Collins, Steffi Duna e Frank Morgan.

Rossini Chiuso.

Cinematografi

Olimpia LA MIA CANZONE AL VENTO con Lugo.

OGGI ALL'OLIMPIA
fuori programma in Documentario LUCE
VISIONI DELLE LINEE
MAGINOT
E
SIGFRIDO

LA BENEFICENZA

(*ritardata*) Per onorare la memoria del prof. Giulio Diena, Paolo e Nella Errera offrono lire 50 all'Ospedale al Mare; L. 20 alla Società Veneziana contro la tubercolosi, dall'avv. Ferdinando Calzavara.

✱ Per onorare la memoria del Gen. Carlo Pagani, Modesta, Benedetta e Lydia Passi, offrono L. 20 alle Conferenze femminili S. Vincenzo de Paoli dei Frari; Valeria e Angelo Procaccini, L. 50 alle Conferenze femminili S. Vincenzo De Paoli di S. Stefano.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Scuola Allieve Infermiere C.R.I.

Si avvertono le Allieve infermiere volontarie di II corso che la lezione odierna viene sospesa. La prossima domenica 15 corr. alle ore 10.

STATO CIVILE

11 Ottobre 1939-XVII

NATI	13
NATI morti	1
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	11
MATRIMONI	10

RIASSUNTO MENSILE

Durante il mese di Settem. c. a. all'Ufficio di Stato civile vennero denunciati:

NATI vivi	445
MORTI	222
Eccedenza dei nati sui morti	223
NATI morti	6
MATRIMONI	302

Atti registrati allo stato civile il giorno 11 ottobre:

Matrimoni: Vianello Nerone magnetista con Fermi Colomba sarta; Crespa Dante manovale con Scarpa Maria casalinga; Dall'Asta Giuseppe bracciante con Mainenti Maria cas.; Orio Mario agente negozio con Scocco Antonietta ricamatrice; Tonon Luigi ingegnere con Castelli Giuliana Dr. scienze naturali; Brosolo Marco meccanico con Mazzola Giulietta cas.; Busetto Giovanni elettricista con Scarpa Vittoria casalinga; Cavallarin Carlo infermiere con Molin Giuseppina cas.; Bellin Pietro carpentiere con Scatto Angela cas.; Gatti Marcello custode con Martignon Luigia tabaccaia.

Decessi: Cecchini Scandagliato Maria chiamata Teresa di anni 75 ved. cas.; Carrer Favero Filomena di anni 52 coniug.; Masier Fassan Giovanna di anni 67 vedova cas.; Gianolla Bezzo Anna di anni 52 coniugata fruttivendola; Pagani gr. uff. Carlo di anni 91 ten. generale R. E. in riposo, coniugato; Tommasin Giuseppe di anni 16 celibe garzone; Querini Vittorio di mesi 1; Aidone Umberto di mesi 8; Bolubanovich Emilio di anni 78 soniugato pens.; Poggi Umberto di anni 46 celibe impiegato; Alessandrini Alfredo di anni 37 coniug. fuochista marittimo.

IN TRIBUNALE

Una baracca in fiamme

Sezione 3.a.

La sera del 21 u. s. Emma Cecconari di anni 44 abitante col marito e sei figlioletti in una baracca della Giudecca, vi si era allontanata per attingere dell'acqua lasciando incustodita una piccola stufa accesa sulla quale aveva posto a cuocere dei ceci. Alcune faville sprigionatesi dalla stufa appiccarono fuoco alle pareti ed in breve tutta la baracca ed il suo misero mobilio furono preda delle fiamme, privando della loro modesta masserizia quattro famiglie di sfrattati, che il Comune prontamente ricoverò all'Angelo Raffaele e rifornì di denaro. La Cecconari è stata perciò accusata di incendio colposo. Ella è stata assolta per insufficienza di prove. Difesa: avv. Zolli.

Due tubi di gomma

Primo Conte di anni 20 e Luigi Rossetton di anni 18 da Musile di Piave, si impossessarono in correità fra loro di due tubi di gomma con relativo spruzzatore che tagliarono da una botte contenente acqua solfata in danno del contadino Giovanni Favaretto. La refurtiva fu venduta per il suo quasi reale valore ad Alfredo Palualetto di anni 37 e Giuseppe Caldieron di anni 58 imputati di incauto acquisto. Il Tribunale ha condannato il Conte ad otto mesi di reclusione e L. 800 di multa col beneficio della condizionale e non inscrizione concedendo al Rossetton il perdono giudiziale e assolvendo gli altri due per insufficienza di prove. Difesa: avv. Baradel.

Due mediatori ed un vitello

Angelo Pomiato di anni 42 da Mogliano ed il compare suo Aurelio Favaro di anni 31 da Peseggia in data 17 aprile u. s. sono stati condannati dal Pretore di Mestre, per l'imputazione di truffa, il primo a sette mesi di reclusione ed a L. 700 di multa, il secondo a mesi sei e L. 700 col beneficio della sospensione. L'accusa di truffa è sorta per i due nel modo seguente. Il Pomiato quale mediatore di bovini si era rivolto alla signora Teresa Levrini per farsi dare duecento lire che gli servivano per acquistare un vitello al mercato di Noale. A distanza di qualche tempo le avrebbe restituito il denaro e dippiù cinquanta lire quale ricompensa al favore. La Levrini si rifiutò ma poi furono tali e tante le insistenze del Pomiato che vi accondiscese ed una mattina in un calesse dopo aver prelevato il Favaro a Peseggia si recò con loro a Noale. Quivi il Pomiato le chiese il denaro e ricevette dalla Levrini un biglietto di mille lire. Il Pomiato acquistò un vitello com'era stato pattuito, poi arbitrariamente un secondo ed un terzo per circa 760 lire, il resto delle mille lire lo consegnò alla Levrini assicurandole di pagare il suo debito quanto prima. Quando fu il momento di salire sul calesse, il Pomiato ed il Favaro lasciarono a terra la Levrini ed al suo posto caricarono un vitello e si allontanarono senza farsi più vedere. Ricorsi in appello, il Tribunale ha confermato la precedente sentenza nei riguardi del Pomiato condannandolo alle maggiori spese ed ha assolto il Favaro per insufficienza di prove. Difesa: avv. Zolli.

Il transito riattivato al Pordoi e al Falzarego

ROMA, 12

L'Azienda della strada, in data 12 ottobre, comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali. SS. n. 48 delle Dolomiti, Passi Pordoi e Falzarego. Neve, transito riattivato.

La giornata a Venezia

Diario sacro

13 Venerdì — S. Edoardo Re di Inghilterra nel 1166 con la commemorazione dell'Ottava. — Continua il mese della Madonna del Rosario. a San Marco alle 11 all'altare della Madonna Nicopeja esposta Messa, rosario e benedizione. Nelle chiese parrocchiali si recita il rosario. — Via Crucis alle 15 a S. Barnaba, S. Simeon Piccolo e San Martino.

Teatri

Goldoni: Viva la Radio — **Malibran**: Pirata ballerino.

Cinematografi

Olimpia: La mia canzone al vento **Santa Margherita**: Tre fratelli in gamba e Avvocato difensor —**Nazionale**: Francesco I — **Garibaldi**: Vogliamo la celebrità e La Wally **Imperiale**: La fabbrica dell'appetito e La figli adi nessuno. — **Savoia**: La ragazza di Parigi.

La radio d'oggi

ITALIA: 12.25 Radio Sociale — 20.30 Programma III: Concerto di musica varia — 21 Programma I: Stagione lirica dell'Ejar: «Edipo re» musica di Leoncavallo; «Zanetto» un atto musica di Mascagni. — 21 Programma II: Concerto del Sinfonismo italiano nei secoli XVI e XVII diretto dal M.o Roberto Lupi — 21.15 Programma III: Quartetto di cetre Madami — 21.35 Programma III: Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza — 21.40 Programma III: «Primo amore», un atto di Orio Vergani — 22.10 Programma II: Gruppo Madrigalisti città di Milano — 22.25 Programma I: Orchestra d'archi di ritmi e danze

Farmacie di turno

Trinchieri a S. Luca — Bò a San Francesco della Vigna — Sala ai SS. Apostoli — Annoè in Lista di Spagna — Maggioni ai Carmini — Fersuoch a S. Cassiano — Centrale a S. Giuliano e Lando alle Quattro Fontane di Lido.

La farmacia della Giudecca rimane sempre aperta.

Asta del Monte

Oggi, venerdì l'asta PREZIOSI non avrà luogo.

A partire da lunedì 16 l'orario per il pubblico sarà il seguente: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle ore 16.30. Al sabato dalle 9 alle 12.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 12

Stazion	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	min.
Zara	½ cop.	762.1	16		
Fiume	ser.	761.9	15	17	9
Pola	ser.	762.1	13	19	12
Trieste	cop.	761.7	15		
Gorizia	¾ cop.	760.9	13	17	7
Udine	¼ cop.	761.2	13	17	8
Treviso	½ cop.	761.2	14	18	6
Belluno	cop.	761.1	10	15	6
Padova	cop.	761.6	13	16	6
Rovigo	cop.	761.6	13	18	8
Vicenza	cop.	761.3	13	16	9
Bolzano	cop.	759.1	11	13	11
Trento	cop.	761.0	12	15	11
Grappa	nebb.	616.5	2	5	2
Venezia	cop.	761.0	14	16	8

Mare: Zara q. calmo; Fiume calmo; Pola q. calmo; Trieste q. calmo; Venezia calmo.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.24, tramonta 17.27. Luna leva 6.59, tramonta 17.51. Luna nuova il 12. Ultimo quarto il 20. — Maree al bacino di S. Marco: basse ore 4.25 e 17.10; alte 10.30 e 23.20. — Nella giornata di ieri i fiumi Piave ed Adige erano in morbida; Brenta, Bacchiglione, Gorzone e Po in debole morbida; gli altri in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 13: Nella situazione isobarica permane il Promontorio da Est; si è decisa l'avanzata verso il Mediterraneo Occidentale della saccatura da Nord. Con ciò le condizioni del tempo tendono ad un peggioramento.

Le altre temperature di ieri

Roma 28 e 12; Torino 13 e 11; Genova 18 e 16; Sanremo 22 e 15; Trieste 19 e 11; Bologna 17 e 12; Firenze 19 e 11; Napoli 23 e 15; Bari 20 e 16; Palermo 24 e 13; Cagliari 24 e 13; Tripoli 30 e 20; Rodi 24 e 20.

Quotazioni di Bo[rsa]

Milano

TITOLI DI STATO

	11	12
Rend. 5 p. c.	90.05	91.6
„ „ f. m.	90.20	91.70
Rend. 3.50 f. m.	71.70	72.1
Prest. Red. 3.50	67.93	68.85
Rend. 5 p. c. con	92.10	93.49
„ „ f. m.	92.20	93.59

OBBLIGAZIONI

	11	12
Venezie 3.50 p. c.	90.80	91.–
Cred. Fond. 4 p. c.	405.–	404.–
Cons. terr. 4 p. c.	416.–	416.–
Cred. Migl. 4 p. c.	453.–	454.–
Banca Nazion. Lav.	415.–	414.–
Istit. Fond. 4 p. c.	442.–	442.–
Buoni Tesoro 1940	99.60	99.95
„ „ 1941	99.95	100.1
„ „ 1943	89.60	90.35
„ „ 1944	94.87	95.20
I. R. I. 4.50 p. c.	452.50	453.–
El. Ferr. 4.50 p. c.	458.–	459.50

BANCHE E ASSICURAZ[IONI]

	11	12
"La Centrale"	1101.–	1103.–
Assicuraz. Gener.	3510.–	3510.–

TRASPORTI

	11	12
Ferr. Mediterranee	522.–	522.–
„ Meridionali	904.–	914.–
Venete costr. ferr.	304.–	304.–
N. G. I. Rubattino	63.75	65.50

TESSILI E MANIFATT[URIERE]

	11	12
Cot. Cantoni	3950.–	3910.–
„ Fürter	338.–	338.–
„ Val d'Olona	202.–	201.–
„ Val Ticino	161.50	161.–
„ Olcese	592.–	589.
Stamp. De Angeli	987.–	1014.–
Cantoni Coats	511.–	515.–
Linif. Can. Naz.	645.–	650.–
Man. Ross.-Varzi	650.–	684.–
„ Rotondi	501.–	502.–
„ Tosi	84.75	85.–
„ Coton. Mer.	281.–	282.–
Unione Manifatt.	365.–	370.
Lan. Gavardo	604.–	608.–
„ Rossi	900.–	3001.–
„ Targetti	94.50	107.–
Cascami Seta	392.–	394.–
Bernasconi Tess	81.50	83.5
Châtillon	92.25	93.75
S. N. I. A. Viscosa	388.–	394.25
Man. It. Pacchetti	229.–	229.50
Conterie Venez.	–.–	

SIDERURGICHE MINE[RARIE]

	11	12
Ansaldo	58.–	58.50
"Ilva" Alti Forni	240.–	245.–
Metallurgica Ital.	415.–	415.–
Monte Amiata	466.–	461.–
Montecatini	187.50	188.25
Stab. Dalmine	185.–	153.–
Breda Costr. Mecc.	382.–	383.50
Autom. Bianchi	122.–	122.75
„ IsottaF.	23.78	23.75
„ F.I.A.T.	479.50	495.50
Off. M. Reggiane	99.50	99.75

ELETTRICHE

	11	12
Società Adr. Elett.	193.–	[illegible]
Elettr. C.I.E.L.I.	359.50	359.–
Dinamo It. Imp. El.	402.–	4.0.–
Edison	337.50	337.50
„ postergate	255.–	258.–
Elettr. Bresciana	363.–	361.–
„ Valdarno	209.–	209.50
„ Piacentina	350.–	350.–
Emiliana Es. Elett.	632.–	632.–
Idroel. Trezzo	–.–	–.–
Elett. Cisalpina	160.50	160.–
Gisalpina ord.	160.–	160.–
Elett. Gen. Sie.	94.75	94.75
Idr. Piem. S.I.P.	63.–	61.25
Impr. Idr. Tirso	156.5	161.–
Elett. Lombarda	499.–	498.–
Merid. Elettricità	333.–	335.
Terni	274.–	274.50
Unione Es. Elett.	12.27	12.35

IMMOBILIARI E DIVER[SE]

	11	12
Tecnomasi	117.–	118.–
Distillerie Italiane	215.–	214.–
Eridania	670.–	670.–
Raffineria L. L.	772.–	773.–
A. N. I. C.	105.50	108.25
Italiana Gas	13.90	13.95
Mira Lanza	245.25	245.–
Petroli d'Italia	13.50	13.4
Aedes	72.–	75.–
Fond. Reg. 7 p.c.	–.–	–.–
Istit. Fondi Rustici	104.–	105.50
Ist.Rom.Beni Stab.	214.50	218.50
Saturnia	59.50	59.75
Pastificio Baroni	25.7.	25.75
Gr. Alb. Venezia	55.–	55.–
Italcementi	268.–	257.50
Pirelli italiana	1799.–	1805.–
Pirelli & C.	712.–	710.–
Sarda	89.50	89.25
Lago	334	334.–

CAMBI

PARIGI	45.35	45.25	45.3[illegible]
ZURIGO	444.65	444.65	444.65
LONDRA	79.95	79.92	79.95
AMSTERDAM	1052.50	1051.50	–
MADRID	–.–	–.–	–.–
BRUXELLES	3.31	3.31	–.–
BERLINO	7.68	7.68	–.–
PRAGA	–.–	–.–	–.–
NEW-YORK	19.80	19.80	19.8[illegible]

TRIESTE, 12 — Rendita 5 f. m. 91.70; id. 3,50 p. c. 71.80; Prestito Redim. 3,50 p. m. 68.80; id. 5 p. c. 93.50; [...]gazioni Venezie 3,50 p. c. [...] Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 99.80; id. 1941 100; id. 4 p. c. 90; id. 5 p. c. 1944 95.20; Pr[...] 875; Gerolimich vecchie 179; [...]tinolich 132; Tripcovich 370; [...]nima Infortuni Milano 1610; [...]curazioni Generali 3525; Ri[...] Adriat. prima serie 1635, id. [...]da serie 1565; Assicuratrice [...] emiss. '23 475; Cantieri Riuniti [del]l'Adriatico 122.

CAMBI: Parigi 45.25 — L[ondra] 79.92 — Zurigo 444,65 — [New] York 19.80.

DI METZ E MARCHESI

PARTECIPANO:
ARTISTI DI VARIETÀ DELLA RADIO
L'ORCHESTRA DA BALLO DELL'E.I.A.R.
DIRETTA DAL MAESTRO ANGELINI
L'ORCHESTRA CETRA DIRETTA DAL MAESTRO BARZIZZA
MOTIVI E CANZONI DELLA RIVISTA SONO INCISI SU DISCHI CETRA

al TEATRO GOLDONI - Venezia
OGGI 13 e DOMANI 14 alle ore 21.15
DOMENICA 15, ore 15 e ore 21

Critica dannunziana

I due primi tomi dello studio di Aldo Capasso sulla lirica di Gabriele d'Annunzio analizzano ampiamente tutta la produzione del poeta dal 1879 al 1892, vale a dire, dalla pubblicazione di «Primo Vero» a quella del «Poema Paradisiaco». Periodo, come è facile avvertire, in parte di formazione e in parte di determinazione di atsmosfere spirituali e di intuizioni liriche che segnano, come bene dice il Capasso stesso, una successione cronologica delle principali esperienze interiori del poeta, esperienze che hanno una loro particolare ragione poetica, una loro determinante essenza lirica anche se si tratti, almeno secondo il parere della maggioranza dei critici, di un arte ancora minore.

Il Capasso è riuscito, invece, a determinare in questi suoi due primi volumi di minutissima ma intelligente critica che tutte le opere poetiche del D'Annunzio prima delle «Laudi» vanno riguardate come espressioni poetiche del contenuto giovanile della linea dannunziana ossia che, pure potendoci essere una ragione per considerare i rari temi del «Poema Paradisiaco» o delle «Elegie Romane» come puramente episodici, d'altra parte si deve ammettere che, altre volte, proprio questi temi e sentimenti del primo periodo ritorneranno trasfigurati nelle «Laudi».

Tesi, come si vede, impegnativa e sviluppata attraverso un cosciente, oggettivo e minutissimo esame del valore essenziale della lirica del poeta di Pescara. Non sarà cosa inutile dire che il Capasso persegue ed ha già rivelato intelligentemente e compiutamente in altri suoi studi, ad esempio, sul Leopardi e sul Pascoli un suo particolare indirizzo di empirismo critico e che, appunto a tale suo metodo uniformandosi egli ha già detto cose costruttive e logiche ma soprattutto ha saputo inquadrare in sistema di netta rivalutazione essenziale sentimenti e momenti di poesia che la critica idealistica aveva creduto di fissare in definizioni spesso troppo limitative o, più spesso ancora, lontane dalla comprensione della vera poesia in omaggio a preconcetti schematismi intellettuali.

In questo suo lavoro il Capasso, ammettendo pure con simpatica franchezza, di dovere qualche cosa ai critici che l'hanno preceduto nel campo degli studi di critica sul D'Annunzio e particolarmente al Croce, al Borgese e al Gargiulo, si accinge ad una analisi critica che egli chiama più disinteressata e precisamente vuole tra l'altro considerare il contenuto del «Poema Paradisiaco» come testimonianza non di una poesia «invertebrata» come vuole il Borgese ma bensì di un senso di mistero, di una esigenza lirica di esprimere uno stato ineffabile. E poichè il Borgese affermò pure che tutta l'opera del D'Annunzio, prima dell'assimilazione delle teorie di Nietzsche, ossia, dato che si *considera solo* il D'Annunzio lirico, prima della composizione di Alcione, non aveva ancora ritrovato sè stesso il Capasso, con analisi di vasto respiro ed al tempo stesso di delicate e varia interpretazione inquadra nel suo valore essenziale, al di fuori di apologie illogiche ma anche di critiche limitatrici, tutto il valore poetico delle «Elegie Romane».

Si noti che il Capasso ammette d'altra parte che nel campo della critica dannunziana il Borgese abbia detto delle cose definitive come, ad esempio sul concetto di mito illuminando così il carattere mitico di tanta parte della poesia dannunziana, per quanto abbia voluto, sempre secondo l'analisi del Capasso, interpretare alla stregua di concetti di etica riflessa o di morale a base razionale e sistematica persino il senso panico che costituisce uno dei motivi più profondi della lirica del nostro poeta.

In opposizione al Croce che definì però nella sua latitudine l'arte del D'Annunzio come tutta sensuale senza cadere nell'errore del Borgese che volle dividerla in determinati raggruppamenti non precisando quindi il valore di alcune opere come il «Poema Paradisiaco» che in questi raggruppamenti non entrano, il Capasso si propone poi di dimostrare la cosidetta consistenza di una «poesia maggiore» e di una «poesia minore» del D'Annunzio, poesia quindi che può, per varie ragioni, riscattarsi o meno dall'accusa del Croce che vede come unica nota dominante nel D'Annunzio l'elemento natura. Ma neppure la definizione del Gargiulo di D'Annunzio come persuade il critico perchè se ciò può essere per il «Canto Nono» non lo è sempre perchè indubbiamente la facoltà lirica del D'Annunzio è ricca di altri motivi e ragioni determinanti particolarissime.

Confutate con stringata logica quindi le varie tesi dei critici che l'hanno preceduto il Capasso afferma che solo un esame spregiudicato delle singole opere del poeta può offrirci la migliore e più esatta comprensione dell'intimo mondo lirico dannunziano. Oggi, egli dice, «la critica sa che ogni opera è un individuo mentre non è un individuo l'insieme delle opere di uno stesso artista» e afferma, continuando, che la sola distinzione fra poesia maggiore e poesia minore basta, nel caso del D'Annunzio a tracciarci un disegno determinato dell'opera sua, disegno che non è però certamente uno schema.

Non sarebbe nè agevole nè opportuno riferire ora sui vari capitoli dei volumi che discutono del calore e dell'essenza della lirica del poeta di Pescara.

Basterà solo affermare che gli elementi positivi della prima stesura dell'«Intermezzo» e di «Canto Novo» sono sempre individuati sia nei loro dati descrittivi sia nella verginità immediata della loro emozione lirica con penetrante intuito e che, tra l'altro, sono dette cose intelligenti a proposito dell'«Isotteo» che il Borgese e il Gargiulo definirono l'uno come espressione d'arte superficialissima, l'altro come netta derivazione dei verseggiatori antichi di Toscana perchè la nota idillica di detta opera poetica del D'Annunzio è individuata nella sua immediatezza e nella sua genesi di stato di grazia e di equilibrio interiore in una abilissima comprensione di tutti i chiaroscuri che danno vita, nei momenti felici al singolare mondo della letizia idillica del poeta.

E così pure, per concludere, nel discutere su quanto abbiano influito come è comune opinione, le correnti della poesia francese decadente o simbolista, rappresentate dal Verlaine dallo Jammes e dal Maeterlinck sul «Poema Paradisiaco», il Capasso, in una minutissima analisi, specifica di volta in volta, i momenti spirituali che assumono nell'arte del D'Annunzio carattere di assoluta spontaneità lirica.

Lo studio del Capasso si conclude, per ora, con l'analisi del «Poema Paradisiaco». I due successivi volumi analizzeranno la lirica della maturità del poeta, rappresentata dalla stesura definitiva dell'«Intermezzo» del «Canto Novo» e delle «Laudi», dandoci così un completo disegno critico di tutta l'opera del D'Annunzio che costituirà indubbiamente uno studio per molti aspetti definitivo sull'arte del poeta.

La minuziosa ed intelligente cura analitica del Capasso ci ha infatti già saputo dimostrare come il suo procedimento, al di là e al di fuori di ogni schematismo teorico, abbia già detto cose che hanno calore di intelligente e completa sintesi su uno dei poeti più dispensivi e vari che si conoscano e al quale ogni definizione solo teorica nuocerebbe moltissimo alterando l'essenza stessa di quella varia e spesso discorde armonia ed atmosfera spirituale che è il senso dell'opera sua e che solo, mediante un criterio di analisi estetica empirica, può essere compresa spesso nella sua naturale interezza.

Francesco T. Roffarè

Aldo Capasso: «*La lirica di G. D'Annunzio*», Tomo I (Primo Vere, Canto Nono, Intermezzo, L'Isotteo e la Chimera), Tempo Nostro, Roma, L. 25.

Aldo Capasso: «*La lirica di G. d'Annunzio*», Tomo II (Le Elegie Romane, Il Poema Paradisiaco [1879-1892)], Tempo Nostro, Editore Roma, L. 25.

Azioni aeree nipponiche

contro i cinesi

TOKIO, 12

Un dispaccio pervenuto all'Agenzia Domei dalla zona delle operazioni informa che le forze aeree nipponiche in Cina hanno compiuto una nuova incursione spingendosi fino a Tzal Tud Sing, a 200 chilometri da Chung King, bombardandone gli stabilimenti militari e le fabbriche di munizioni. Il dispaccio informa che gli aerei nipponici sono stati accolti da un intensissimo fuoco contraereo, ma hanno fatto tutti ritorno ugualmente alle proprie basi.

Un'altra incursione aerea è stata compiuta dai giapponesi su Sin Shan, all'estremo della provincia dello Szechuan, bombardandone l'aeroporto.

Notizie da Hong Kong informano che squadriglie dell'aviazione navale giapponese hanno effettuato altri bombardamenti su Chen Su, colpendo gli obbiettivi militari di quella città; altri bombardamenti sono stati compiuti contro Sian, capitale della provincia dello Shensi.

Oggi inizia i lavori al Centro Volpi di Elettrologia

il I. Convegno nazionale per l'istruzione tecnica industriale

I lavori del I.o Convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale in Italia avranno inizio stamane, venerdì, alle ore 9, nelle sale del Centro Volti di Elettrologia in Palazzo Vendramin-Calergi.

Dalle 9 alle 12 si riuniranno le prime otto sezioni.

Nel pomeriggio, alle 15, si riuniranno altre quattro sezioni.

Alle ore 17 si terrà la riunione per il Cinema didattico, e, contemporaneamente, si riuniranno a rapporto i fiduciari dei Cine-Guf.

Alle 8.30 avrà luogo la presentazione di film didattici a passo ridotto.

Alla sera, alle 21,30, al Teatro Rossini, si svolgerà la proiezione di film didattici a passo normale.

La partecipazione di personalità della politica e della scienza

Oltre a S. E. Giuseppe Bottai, ministro dell'Educazione nazionale, che presiederà i lavori, hanno assicurato finora il loro intervento al convegno gli accademici d'Italia Giordani, Vallauri e Pession, S. E. l'ambasciatore Paulucci de Calboli Barone, presidente dell'Istituto nazionale Luce, S. E. Angelo Manaresi, S. E. Arturo Marescalchi, S. E. Pio Calletti, S. E. Vezio Orazi, direttore generale della Cinematografia, i senatori Bocciardo, Treccani, Tofani, Sagramoso, i consiglieri nazionali Gardini, vicesegretario del Partito Nazionale Fascista, Donegani, Molfino, Capoferri, Gorla, Menegozzi, Pavolini, Pirelli, Zangara, Belelli, De Ambris, Vecchioni, Rocca, Liverani, Cenzato, Serono, Tredici, Moro, Pesenti, Carloccio, Marinotti, Fantucci, Chiari, Ferrari, Gariboldi, Ciarlantini, Farinalini, Franciosi, Limoncelli, Chiodelli, Ferrario, Battifoglia, Clavenzani, Del Giudice, Gray Malusardi, Dini, il ministro Vitetti, il prof. Balella, direttore generale della Confederazione nazionale dell'Industria, il vice-segretario dei Gruppi universitari fascisti Salvatore Gatto e molti dei più eminenti professori di materie tecniche nelle Università del Regno.

Il contributo di studio dei veneziani

Sull'istruzione post-scolastica ha presentato al Convegno varie relazioni l'Istituto veneto per il lavoro di Venezia che da vent'anni opera nel settore dell'istruzione professionale per gli operai ed artigiani, anticipando spesso molte iniziative oggi in pieno sviluppo.

Il presidente dell'Isituto Barnabò ha presentato una relazione sull'«Organizzazione dell'istruzione professionale post-scolastica per le maestranze in Italia», il vice presidente ing. Sartori ha presentato una relazione sulla «Necessità della istruzione professionale delle maestranze nei vari settori dell'industria», mentre il componente della Presidenza dell'Istituto prof. dott. Mario Mainerdis, anche nella sua qualità di presidente del Sindacato provinciale dirigenti aziende industriali di Venezia, in una relazione illustra l'istruzione professionale delle maestranze adulte nella provincia di Venezia.

Il Consorzio prov. per l'istruzione tecnica di Venezia presenta una relazione del suo ispettore onorario G. Dell'Oro su «La formazione del personale insegnante nelle RR. Scuole tecniche industriali» ed il dott. ing. Luigi Zecchin, direttore della R. Scuola tecnica vetraria di Murano «Angelo Barovier» una relazione su «La Scuola media per la preparazione professionale nel campo vetrario».

Le manifestazioni cinematografiche

Una commissione delegata dal Comitato ordinatore del Convegno ha proceduto in questi giorni all'esame dei numerosi film pervenuti, oltre che dall'Italia, dalla Germania, dalla Svezia, dall'Ungheria e dall'Unione Sud Africana, per la Mostra internazionale del Cinema didattico. Per ragioni di opportunità, inerenti all'attuale situazione internazionale, la Mostra è stata rinviata ad epoca da destinarsi, e così pure la mostra del materiale cinematografico, che doveva accompagnarla, ma il comitato ordinatore del Convegno, con la cordiale adesione delle case produttrici dei film, ha organizzato con le pellicole poste a sua disposizione, due serate di proiezioni al Teatro Rossini per i partecipanti al Convegno.

La prima serata avrà luogo venerdì 13 ottobre alle ore 21.30 con la proiezione dei seguenti film:

«Ferro» della Svensk Filmindustri (Svezia); «Industrie elettriche» della Magar Film Iroda (Ungheria); «Vene dell'economia» della Ufa (Germania); «La Mostra di Monaco» dell'ing. Ucelli (Italia); «Schiff 754» della Deutsche Arzeitsfront (Germania); «Oro nero» dell'Istituto Luce (Italia).

La seconda serata presenterà sabato 14 ottobre, alle ore 21,30, i seguenti film:

«La scienza schiude nuovi orizzonti» della Ufa (Germania); «La raccolta dell'oro nel Whitwatersrand» dell'Africa Film Unione Sud Africana; un film americano da destinarsi; «Le applicazioni della fiamma ossiacetilenica» dell'Isituto Nazionale Luce col concorso del Consorzio carburo di calcio (Italia).

In occasione del Convegno avranno luogo inoltre, il 13 ottobre, alle ore 17, la riunione nazionale per il Cinema didattico, alla quale interverranno il Direttore generale per la cinematografia S. E. Vezio Orazi e il Presidente dell'Istituto nazionale Luce S. E. Paulucci de Calboli Barone, che vi svolgerà un'importante relazione, e il rapporto dei fiduciari dei Cineguf d'Italia.

In tale occasione verrà presentata, in una sala del Centro Volpi di Elettrologia, in Palazzo Vendramin-Calergi, sede del Convegno, una serie di film didattici a passo ridotto alle ore 18.30 del 13 ottobre, ed una seconda serie alle ore 18.30 del 14 ottobre.

Il diario del rapporto dei fiduciari dei Cineguf

Per disposizione di S. E. il Segretario del Partito, avrà luogo a Venezia in occasione del I.o Convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale, il rapporto dei fiduciari dei Cine-Guf d'Italia.

Esso verrà svolto secondo il seguente programma:

Venerdì 13: ore 10 visita al Guf di Venezia; ore 10.10 inizio rapporto fiduciario alla sede del Guf; ore 17 convegno di cinema didattico a Palazzo Vendramin-Calergi; ore 18.30 presentazione di film a passo ridotto a palazzo Vendramin-Calergi; ore 21.30 proiezione di film didattici a passo normale al Teatro Rossini.

Sabato 14: ore 9 rapporto fiduciari Cine-guf alla sede del Guf; ore 17.30 rapporto fiduciari Cine-guf a Palazzo Vendramin-Calergi; ore 18.30 presentazione di film a passo ridotto a palazzo Vendramin-Calergi; ore 21.30 proiezione di film didattici a passo normale al Teatro Rossini.

Domenica 15: ore 10.30 partecipazione alla seduta a sezioni riunite a Palazzo Ducale; pomeriggio gita alle Isole dell'Estuario.

I delegati dei Paesi belligeranti

alla riunione del Comitato dell'Istituto di agricoltura

ROMA, 12

Si è adunato il comitato permanente dell'Istituto internazionale d'agricoltura nella sua ordinaria sessione autunnale. Alla seduta, presieduta dal barone Giacomo Acerbo, erano presenti i delegati dei seguenti paesi: Africa del Sud, Argentina, Congo Belga, Belgio, Bulgaria, Canadà, Columbia, Estonia, Danimarca, Francia, coi possedimenti e colonie, Germania, Giappone, Gran Bretagna e Irlanda del nord, Grecia, Iran, Irlanda, Italia con l'A. O. I., la Libia e le isole italiane dell'Egeo, Jugoslavia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Olanda, Indie olandesi, Paraguay, Perù, Romania, Spagna, Stati Uniti di America e possedimenti, Svizzera e Ungheria.

Il barone Acerbo, salutando e ringraziando i delegati dei Governi intervenuti in così gran numero, compresi quelli dei Paesi belligeranti, ha messo in rilievo questo fatto di grande importanza, che è la riprova più manifesta della continuità e regolarità dell'opera della grande istituzione, cui rimangono fedeli gli Stati di tutti i continenti, nonostante il grave perturbamento della vita internazionale.

Il presidente Acerbo ha riferito circa cospicue attestazioni di simpatia rivolte all'Istituto in questi ultimi tempi, specie dal Governo degli Stati Uniti d'America e dal Governo dell'Italia fascista, ai quali egli ha espresso la particolare riconoscenza dell'Istituto.

Ha infine manifestato il suo vivo compiacimento per il modo come hanno proceduto tutti i servizi tecnici ed amministrativi dell'Istituto, sotto la valida direzione del Segretario generale. Il discorso del barone Acerbo è stato accolto dall'unanime plauso dei delegati.

Il comitato permanente ha iniziato la trattazione di importanti argomenti inscritti nel programma della sessione. Nei giorni precedenti si è riunita anche, nella aula dell'Istituto, sotto la presidenza del barone Waldbott, delegato del Governo ungherese, il Centro internazionale di silvicoltura, la cui sede è a Berlino, e che è un organismo con carattere autonomo posto sotto l'autorità dell'Istituto di Roma. Il Consiglio ha discusso questioni di grande rilievo per il suo riordinamento e per l'opera che dovrà svolgere ed ha stabilito di tener la sua prossima sessione a Berna nel marzo venturo.

Il cambio della guardia

nel Fascio di Rovigo

ROVIGO, 12

Ieri sera nel teatro della Casa della Gil presente il Segretario federale e tutti i fascisti di Rovigo, ha avuto luogo il cambio della guardia tra il commissario del Fascio di combattimento di Rovigo, fascista Angelo Mortari e il nuovo vice-segretario fascista Ivo Pastore di Rovigo.

Il Federale, fra il più vivo interessamento ha parlato impartendo le direttive di marcia per l'attività da svolgere.

Cobolli Gigli visita a Napoli

i lavori pubblici in corso

NAPOLI, 12

Il Ministro dei lavori pubblici, ricevuto alla stazione dalle autorità e gerarchie cittadine, dal commissario generale della Mostra d'oltre mare e dai tecnici del genio civile, ha proceduto ad una completa rassegna delle opere in corso nel capoluogo. Egli ha iniziato la visita con un sopraluogo alle stazioni superiore e inferiore della filovia che congiungerà Posillipo con la Mostra d'oltremare. Quindi, fatto segno a vibranti acclamazioni al Duce da parte delle maestranze, ha visitato tutte le zone della mostra stessa e gli edifici già in avanzato corso di costruzione, e al termine della visita, ha espresso al commissario generale della Mostra il suo compiacimento.

Successivamente il ministro si è reso conto dei lavori nel rione Fuorigrotta, condotti dal Comune, percorrendo le nuove arterie e le due grandi gallerie in corso di costruzione. Si è recato poi nei rioni Duca d'Aosta e Miraglia, dell'Istituto delle case popolari, e qui si è soffermato a visitare le case semi-rurali. Gli abitanti del popoloso rione hanno manifestato la loro riconoscenza al Duce invocandone a gran voce il nome.

Il ministro ha ispezionato quindi i lavori in corso di ultimazione del grande ospedale dello Scudillo, ed ha continuato le sue visite nel capoluogo raggiungendo i bacini e gli scali della Naval-Meccanica. Ha infine visitato i cantieri del grande bacino di carenaggio e la zona di ponte Vigliena, dando disposizioni per l'esecuzione delle opere deliberate nell'ultimo Consiglio dei ministri. Dovunque il ministro è stato accolto con grandi ovazioni al Duce.

Famiglia e scuola

Un concorso tra laureate per uno studio

ROMA, 12

D'intesa con il Ministro dell'Educazione nazionale, la Federazione italiana donne giuriste ha bandito un concorso tra le laureate in giurisprudenza e scienze politiche e sociali per un lavoro sul tema: «L'articolo 145 del primo libro del nuovo Codice civile e i principii della Carta della scuola». Come è noto, l'art. 145 del nuovo codice, stabilendo l'obbligazione dei coniugi di mantenere, educare ed istruire la prole, precisa che l'educazione e la istruzione devono essere conformi ai principi della morale ed al sentimento nazionale fascista». D'altra parte secondo i principii della Carta della scuola, l'adempimento di questa obbligazione dei coniugi si integra nella prestazione da parte dei giovani del «servizio scolastico» la cui obbligatorietà si estende fino al 21.o anno di età. Di qui la collaborazione tra la famiglia e la scuola, che ha una precisa definizione nella settima dichiarazione della Carta. Ai lavori giudicati migliori saranno assegnati due premi, di cui il primo di lire 3000 e il secondo di lire 2000. Il lavoro classificato primo sarà pubblicato a cura del sindacato avvocati. Gli elaborati, in quattro copie dattilografate dovranno essere inviati alla presidente della Federazione donne giuriste (Napoli, Piazza Costanzo Ciano, 32) entro il 31 marzo 1940.

LIBRI NUOVI

Giov. Scheiwiller: «Henri Matisse» con 34 tav. - Hoepli ed. Milano, - L. 10.

Il giorno di Colombo

Solenni manifestazioni celebrative in Italia e all'estero - Un nobile discorso di Franco

GENOVA, 12

Per festeggiare il giorno di Colombo, Genova ha ordinato nel salone maggiore di palazzo Tursi la mostra dei cimeli Colombiani. La casa di Colombo è stata aperta al pubblico per tutta la giornata accogliendo migliaia di visitatori. Al monumento al grande Navigatore, in piazza Acquaverde, sono state deposte corone di alloro da parte della podesteria e da altri enti cittadini. Stasera in molte sedi dopolavoristiche lo scopritore dell'America è stato commemorato da diversi oratori.

Il discorso commemorativo pronunciato dall'accademico Volpe

ROMA, 12

Alla presenza del Ministro della cultura popolare e del ministro Anfuso, in rappresentanza del Ministro degli esteri, nella sede del Centro italo-americano, ha avuto luogo la celebrazione dell'annuale della scoperta dell'America con un discorso dell'accademico Gioacchino Volpe. Alla manifestazione sono intervenuti S. E. Garcia Condè, ambasciatore di Spagna, S. E. Lobo d'Avila Lima, ministro del Portogallo e i rispettivi diplomatici di questi due paesi presso la Santa Sede, S. E. Philips ambasciatore degli Stati Uniti, S. E. Malbram ambasciatore dell'Argentina, S. E. Velloso ambasciatore del Brasile, l'incaricato d'affari del Cile, il ministro dell'Equatore, di Bolivia, dell'Uruguay, gli incaricati d'affari della Repubblica Dominicana, di Colombia, di Cuba, del Venezuela, del Messico, i rappresentanti del Guatemala, del Perù e del Paranà.

Erano altresì presenti gli ambasciatori accreditati presso la Santa Sede, dell'Argentina di Colombia, del Venezuela, del Perù, gli ambasciatori Suvich ed Arlotta ed altre personalità del mondo politico e culturale.

Il presidente Asquini ha con brevi parole illustrato l'attività del Centro durante lo scorso anno accademico. L'accademico Volpe ha poi pronunciato una applaudita conferenza. L'oratore ha rievocato Colombo e le ripercussioni europee della scoperta, ponendo in particolare rilievo il grande contributo dato in tutti i campi dagli italiani alla formazione della nuova civiltà americana.

La celebrazione in Spagna

SARAGOZZA, 12

In tutta la Spagna è stato festeggiato oggi l'anniversario della scoperto dell'America. Nello stesso tempo, nelle chiese, sono state celebrate funzioni in onore della Vergine del Pilar, protettrice della Spagna.

La falange ha organizzato sfilate in tutte le città della Spagna. I festeggiamenti sono stati particolarmente fastosi a Saragozza ove sono stati presenziati dai membri del Governo e del corpo diplomatico.

Il Caudillo ha pronunciato un discorso che è stato radiodiffuso rivolgendosi alle nazioni iberoamericane che provengono dalle stesse origini e furono educate nella stessa fede e con la stessa lingua. «Niente di ciò che riguarda l'America del sud — ha detto Franco — potrà essere indifferente alla Spagna e viceversa»

Il Caudillo ha detto infine: «Io auguro a ciascuno degli Stati ibero-americani unità, grandezza e libertà in seno della comunità spagnola».

Il Generalissimo, dopo aver ricordato che l'anno venturo si celebrerà il 19.o centenario dell'apparizione della Vergine del Pilar, che costituì una tappa decisiva dell'evangelizzazione della Spagna, base della sua unità e della potenza civilizzatrice dell'Europa, ha constatato che dopo la dura lotta contro le influenze ostili, che nel corso degli ultimi due secoli hanno provocato dissensi fra paesi della stessa razza, la Spagna ha riconquistato la sua unità religiosa e si prepara a riprendere la sua funzione storica.

Le cerimonie in America

NEW YORK, 12

In tutti gli Stati Uniti si sono svolte cerimonie per celebrare l'annuale della scoperta dell'America. Ovunque, durante le manifestazioni colombiane, è stato invocato il mantenimento della pace.

Trentamila italo-americani si sono dati convegno all'Esposizione mondiale per partecipare ai solenni festeggiamenti del giorno di Colombo. Vari oratori, tra i quali il Governatore dello stato di New York, Lehman, e il vicesindaco Poletti, hanno preso la parola.

La valorizzazione dell'Albania

La disoccupazione è del tutto sparita

TIRANA, 12

Il rapporto sulle risorse minerarie e sui lavori pubblici e le bonifiche in Albania, presentato al Duce dal sottosegretario per gli affari albanesi, viene messo in grande rilievo dai giornali. Essi scrivono che l'Italia mantiene così la sua parola di fronte al popolo albanese, cui aveva promesso non soltanto ordine e giustizia, ma anche di valorizzare le ricchezze del suolo e del sottosuolo. Gli albanesi partecipano insieme con gli italiani a tutti i lavori, così che la disoccupazione è completamente sparita.

7255 operai occupati

nelle bonifiche dei combattenti

ROMA, 12

Il numero degli operai occupati al primo ottobre corrente dall'Opera nazionale combattenti era di 7255 di cui 5827 nei lavori di bonifica e 1428 nelle proprie aziende agrarie così suddivisi: Agro Pontino (Littoria) 2950; Alberese (Grosseto) 227; Altura (Pola) 33; Coltano (Pisa) 127; Isola Sacra (Roma) 80; Licola (Napoli) 242; Montegrosso (Bari) 35; S. Cataldo (Lecce) 181; S. Cesareo (Roma) 119; S. Luri (Cagliari) 76; Stornare (Taranto) 159; Tavoliere di Puglia (Foggia) 1398; Volturno (Napoli) 1775. Altre aziende e bonifiche 54.

Il "Nippon,, partito da Roma

ROMA, 12

Questa mattina, alle ore 7.25, ha decollato alla volta di Rodi dall'aeroporto del Littorio il monoplano bimotore giapponese *Nippon* che sta compiendo il giro del mondo. A salutare i valorosi transvolatori della grande Nazione amica, erano il Sottosegrtario alla aeronautica generale Valle, un rappresentante del Ministero della cultura popolare, l'incaricato di affari nipponico con gli addetti militari dell'ambasciata presso il Quirinale, una rappresentanza della collettività giapponese dell'Urbe, un numeroso gruppo di ufficiali dell'Aeronautica e le maestranze dell'aeroporto.

La locomotiva aerodinamica

sulla linea Milano-Venezia

ROMA, 12

Imminente è l'inaugurazione ufficiale dell'elettrificazione della Orte-Falconara, che viene così a completare il gruppo delle linee di valico dell'Italia centrale. Si tratta di ben 300 chilometri di binario elettrificato. Eseguiti alcuni riattamenti ai viadotti ed eliminati i rari rallentamenti, i convogli fra Roma e Ancona subiranno fra breve un acceleramento financo di un paio d'ore circa. Si annunzia frattanto prossimo il ripristino di comunicazioni soppresse. Nuove ed eleganti elettromotrici sostituiranno le automotrici a combustibile liquido, unendo Ancona a Roma e dai centri minori con grande rapidità.

Frattanto ha fatto la prima comparsa la locomotiva aerodinamica. Si tratta d'una macchina tipo 691, la più veloce del nostro servizio viaggiatori, sulla quale è stato applicato un rivestimento di lamiera che le conferisce per l'appunto una linea aerodinamica. Tale rivestimento ha lo scopo di eliminare gli attriti dati in corsa dalle tradizionali strutture delle locomotive, e consentire di conseguenza una più alta velocità. La 691 aerodinamica viene per ora usata per trainare convogli di viaggiatori e sarà impiegata in un primo tempo sulla Milano-Venezia e adibita al traino di convogli ad alta velocità e con poche fermate intermedie, oltre che per i treni rapidi.

Prefetto che inaugura una filovia

guidando personalmente la vettura

SALERNO, 12

E' stato inaugurato a Salerno il nuovo servizio filoviario Salerno-Cava dei Tirreni in sostituzione della vecchia linea tranviaria. Il nuovo filobus è stato guidato personalmente lungo tutto il percorso dal Prefetto di Salerno e la cerimonia si è svolta festosamente fra vive acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Il nuovo catasto edilizio

Proroga dei termini

per le dichiarazioni e le planimetrie

ROMA, 12

Il Ministero delle Finanze (Direzione generale del catasto e dei servizi erariali) comunica: Con decreto ministeriale in corso di pubblicazione, i termini per la presentazione delle dichiarazioni e delle planimetrie agli effetti della formazione del nuovo catasto edilizio urbano, disposta con il R. D. L. 13 aprile 1939 n. 652, sono stati prorogati come segue: Termine per la presentazione delle schede modello uno su carta bianca (dichiarazione delle unità immobiliari urbane) e delle corrispondenti planimetrie: 30 dicembre 1939. A coloro cui entro tale termine non fosse stato possibile predisporre la planimetria, è consentito di presentare entro il predetto termine la sola scheda di dichiarazione modello uno, salvo a presentare in tempo successivo la corrispondente planimetria.

Il termine ultimo per poter presentare, separatamente dalla scheda, la planimetria delle unità immobiliari urbane, è fissato al 31 marzo 1940.

Termine per la presentazione delle schede modello due su carta gialla (dichiarazione dei fabbricati di cui all'art. 10 del citato regio decreto legge) e delle corrispondenti planimetrie: 31 marzo 1940.

Un premio del Duce

per la Mostra delle invenzioni

MILANO, 12

Il Duce ha posto a disposizione della Mostra delle invenzioni uno speciale premio da attribuirsi ad un inventore particolarmente meritevole. Anche i Ministeri della Guerra e dell'Aeronautica hanno inviato premi, ed altri se ne attendono dagli altri Ministeri.

Il biglietto vincitore della lotteria

presentato per la riscossione

ROMA, 12

Stamane, alla direzione della Lotteria di Merano in via Regina Elena, è stato presentato, da un agente del Banco di Roma, il biglietto vincente il primo premio della lotteria dei milioni. Durante la mattinata sono pervenuti al detto ufficio altri quindici premi minori.

La commissione si riunirà nella prossima settimana per constatare la validità di ogni biglietto, come di regola, ed addivenire al controllo con i contrassegni particolari di ogni biglietto e la matrici rispettive. Dopo il confronto ufficiale, i biglietti saranno pagati secondo le rispettive vincite.

E' stato infine scovato il vincitore del quinto premio: egli è un pubblicista, collaboratore di giornali e riviste, il quale desidera che sia mantenuto il silenzio sopra il suo nome.

Spigolature

E' stato scoperto recentemente il prezioso manoscritto della vita di Margery Kempe, «The book of Margery Kempe», di cui, da secoli, non si conoscevano che alcuni frammenti. Il manoscritto, completo, trovasi custodito, ma ignorato, nella biblioteca di Pleasington, Old Hall, Lancashire, in Inghilterra, e soltanto nel 1935 il proprietario, colonnello Butler-Bowdon, lo consegnò ad un esperto che è riuscito a identificarlo. Non si sa come questo manoscritto di valore si trovi presso la suaccennata biblioteca. In origine era di proprietà del Monastero Certosino di Mount Grace (Inghilterra) e non è improbabile che quando i monaci vennero cacciati dagli uomini di Enrico VIII, essi affidassero a persone della famiglia Butler a Pleasington i loro libri ed i loro valori perchè fossero custoditi in attesa di tempi migliori. Nata nel 1373 a King's Lynn, Norfolk, allora uno dei più famosi mercati della Gran Bretagna, Margery Kempe apparteneva a una famiglia che aveva avuto cariche eminenti nell'amministrazione civile. Sposata all'età di 20 anni a John Kempe ebbe da questa unione 14 figli, i quali, strano a dirsi, non hanno alcuna parte degna di rilievo nel racconto della tormentata vita della madre. I primi sintomi di quello che fu in seguito un vero e proprio fanatismo religioso si manifestarono alla nascita del figlio maggiore, quando in punto di morte, essa dovette confessare un suo antico fallo al confessore, il quale si mostrò molto severo con lei. L'impressione che n'ebbe fu tale da procurarle uno squilibrio mentale turbato da allucinazioni, da visioni diaboliche, e da ripetute tentazioni di suicidio, finchè Dio apparve a confortarla. La Kempe dettò le sue memorie dopo aver raggiunto l'età di sessant'anni, allo scopo di ricondurre nel sentiero di Dio le anime traviate. Il manoscritto rivela una delle più complesse figure femminili del Medioevo, ed è anche importante per la pittura, dei costumi e della vita all'inizio del secolo decimoquinto.

*

Si è conclusa in questi giorni la inchiesta sulla proprietà terriera nel nostro Paese compiuta dall'Istituto nazionale di Economia agraria con la collaborazione di sceltissimi tecnici, compartimento per compartimento. Dalla relazione finale compilata dal prof. Giovanni Lorenzoni, risulta che in soli quindici anni, nel dopoguerra, un milione di ettari delle terre lavorabili italiane, è passato nelle mani di contadini coltivatori diretti. Tali terre, inoltre, sono state acquistate quasi interamente in libera contrattazione spendendo in complesso di proprii risparmi all'incirca 4 miliardi e mezzo di lire. Un movimento di questo genere che interessa un sedicesimo di tutta la nostra terra lavorabile e tocca mezzo milione di capi di famiglia contadini, compiutosi in un periodo di appena quindici anni, rappresenta un fatto unico nella storia della proprietà fondiaria e pertanto nella storia economico sociale e politica del nostro Paese. Da rilevare che la superficie passata ad ogni acquirente è stata di non più di due ettari e il prezzo pagato non certo minore di 4500 lire l'ettaro. Per circa tre quarti gli acquirenti erano già piccoli proprietari coltivatori per cui il milione di ettari che formò oggetto del trapasso di proprietà va ripartito in 750 mila ettari passati ed ingrossare proprietà già esistenti e duecento 50.000 formanti nuove proprietà il più sovente parcellari. Massimo sviluppo ebbe il fenomeno nell'Italia settentrionale ove il passaggio di piccole proprietà rappresentò il 7 per cento della superficie lavorabile, cioè a seminativi semplici e arborati, a colture legnose specializzate e prati e pascoli permanenti. In questa parte del paese, Veneto e Lombardia tennero il primato. Nell'Italia centrale, la Toscana, terra classica della mezzadria poco poteva dare, molto, invece, relativamente, diede il Lazio ove per lo spezzettamento di demani e latifondi il fenomeno toccò il 4.5 per cento della superficie lavorabile. Nell'Italia meridionale il passaggio riguardò in media il 5.3 per cento; massimi si ebbero nella Campania e nelle Puglie (quasi il 7 per cento). Nelle isole maggiori, la Sicilia eminentemente agricola e a densa popolazione presentò la imponente cifra del 7.8 per cento della superficie lavorabile passata in mano ai contadini: la Sardegna invece, paese pastorale a scarsa popolazione non raggiunse che 2000 ettari cioè il 0,3 per cento. Ma il fatto ammirevole dell'ascesa quasi improvvisa del contadino italiano, il nuovo più rapido ritmo dato all'eterna lotta per la terra, va veduto nella vita vissuta.

*

La nascita all'Ospedale di Mondovì e la sussegente morte di due cosidette «sorelle siamesi» appartiene a quel genere di notizie che suscitano viva curiosità nel pubblico. La cosa è considerata come un fenomeno di particolare eccezione, ma così non è. Ogni trentamila nati si può avere il caso di una gravidanaa gemellare con fusione parziale dei due esseri. Quasi sempre però questi soggetti muoiono nel parto; bene spesso, all'atto ne muore uno solo; ma l'altro a breve distanza di tempo cessa di vivere, poichè in questi gemelli anatomicamente uniti la circolazione è unica e quindi le tossine cadaveriche dell'uno apportano la morte all'altro fratello. A differenza degli altri gemelli che bene spesso sono di due sessi diversi, i «fratelli siamesi» (si chiamano così adottando il termine popolare sorto in seguito alla presentazione di quegli autentici fratelli siamesi che venivano esposti al pubblico in baracconi) appartengono sempre allo stesso sesso poichè generati dalla fecondazione di un solo uovo. Gli altri gemelli invece sono generati da due distinte uova. Molta notorietà nel pubblico acquistarono le sorelle Radeck, chiamate anch'esse sorelle siamesi benchè fossero nate in Boemia, esse vissero fino a 25 anni, suscitando la curiosità del pubblico; poi una di esse morì e benchè l'altra all'atto del decesso della prima fosse sanissima, dovette poco dopo seguirla nella tomba.

Negozianti denunciati a Rovigo

ROVIGO, 12

Gli agenti della squadra di vigilanza nel loro continuo giro di perlustrazione hanno dichiarato in contravvenzione e denunciato alle competenti autorità i seguenti esercenti: Manzin Leonilda, negozio generi alimentari ad Adria; Rossi Ugolino e Giani Solidea, entrambi di Papozze, negozio generi alimentari; Umberto Alberti da Monselice; Goliardo Bassi da Ferrara; Rosa Angeli di S. Apollinare e Luigi Carraroli di Rovigo, per omissione dei cartelli indicanti i prezzi.

Cronaca di Mestre

Comando Giovani Fascisti

Sezione pugilistica

Sabato 14 corrente nella palestra della caserma Benito Mussolini in via Circonvallazione avrà luogo una riunione pugilistica di propaganda che si completerà con un incontro tra i professionisti Curti attuale allenatore dei GG. FF. e Delegato di Venezia. L'ingresso è gratuito.

Plotone bersaglieri

Col 20 corr. incomincia il nuovo tesseramento per l'anno XVIII. Il Comando del Reggimento comunica che in via di esperimento ha adottato due forme di tessere e precisamente del costo di lire cinque ma senza abbonamento al «Bollettino Ufficiale», l'altra di lire undici compreso l'abbonamento di lire una men sile dovuta al plotone. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni (esclusi i festivi) presso il camerata Bo in piazza Matter.

Beneficenza

In morte della signora Gilda Marchini in Zangrandi vennero fatte le seguenti beneficenze dalla famiglia: L. 250 alle Opere S. Vincenzo de Paoli femminili, 250 all'Istituto Berna, 230 all'Istituto S. Gioacchino, 200 alla P. C. di Ricovero, 200 all'Asilo Vittoria, 200 all'E. C. A.

Sempre per lo stesso scopo il signor Bettin[illegible]o Attilio ha offerto L. 150 all'Istituto S. Gioacchino.

In morte del dott. Visentin Giuseppe i coniugi Tonelli hanno offerto L. 20 per i poveri della parrocchia di Carpenedo.

Orari dei negozi

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti comunica: Ufficiale», laltra di lire undici compre, gli orari dei negozi per tutto il territorio del Comune di Venezia a partire dal 16 ottobre p. v. sono stabiliti nel modo seguente:

Negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie: apertura ore 8 chiusura ore 19.30.

I negozi di ferramenta e colori, materiali elettrici, apriranno mezza ora prima.

I negozi di combustibili alle ore 7. Cartolerai apertura 7.30, chiusura ore 20.

Generi alimentari: apertura ore 8 chiusura ore 20. — Macellerie ap. ore 6, chiusura ore 12, apertura ore 16 chiusura 18. I suddetti negozi nei giorni precedenti i festivi, compresi i sabati chiuderanno mezz'ora dopo — Panettieri: apertura ore 6 chiusura ore 14 — Fruttivendoli: apertura ore 7 chiusura ore 20 Rivendite di fiori chiusura ore 20. Rosticcerie, pasticcerie, confetterie chiusura ore 21.30.

Ritiro targhe veicoli

Si avvertono tutti coloro che hanno eseguita la verifica dei veicoli e che ancora non hanno ricevuto la targa, di volerla ritirare subito presso l'ufficio della pesa pubblica in piazza XXVII Ottobre, avvertendo che la carta di cui essi erano in possesso ha cessato del suo valore, ragione per cui chi ne è sprovvisto è passibile di contravvenzione.

La fuga del ladro e l'arresto dell'amico

L'altro giorno Giovanni Rongaudio di anni 33 abitante a Marano si recava alla Banca Cattolica del Veneto per eseguire delle operazioni e lasciava fuori della porta la propria bicicletta del valore di 150 lire. Dopo una diecina di minuti la bicicletta era sparita. Chieste informazioni a qualche presente si seppe che la macchina era stata rubata da un giovanotto il quale si era allontanato unitamente ad un altro; individuata la direzione il Rongaudio prese una automobile di servizio da piazza ed inseguì il ladro e dopo un certo tratto di strada lo raggiunse. Questi, vista la mala parata saltò dalla bicicletta e riuscì a fuggire per i campi mentre il secondo, il quale diceva che si trovava in compagnia per pura combinazione tanto che non lo conosce nemmeno di nome, venne fermato e accompagnato dai carabinieri dove interrogato riconfermò la prima versione. Anche lui venne dichiarato in arresto e denunciato all'autorità quale correo in furto. La bicicletta e due ombrelle che aveva con sè vennero sequestrate. E' stato passato alle carceri.

Inquilina contro il proprietario

Una sgradita accoglienza ricevette ieri Galliano Roveran di anni 41 abitante in via Rielta 54, quando si presentò dall'inquilina Eleonora Mogliani abitante nella stessa casa, per chiederle l'affitto dopo vari mesi di inadempienza.

L'inquilina non se la diede per vinta, e dopo aver spifferato tutto il suo edificante frasario gli si avventò producendogli delle ferite escoriate multiple al viso per cui dovette recarsi all'ospedale dove il medico di guardia gli prestò le cure del caso e lo giudicò guaribile in 7 giorni salvo complicazioni. Ora della cosa se ne sta occupando l'autorità.

Feriti sul lavoro

Nell'ambulatorio dell'Infail di Marghera ieri vennero medicati Vittorio Cian di anni 51 abitante a Noventa della soc. Ghiaia del Piave il quale colpito da un filo metallico d'una macchina per la pulitura della ghiaia riportò delle ferite alla mano sinistra giudicate guaribili in 12 giorni.

— Giovanni Leandri di anni 33 abitante a Borbiago operaio dell'Ilva tirando fuori da un forno un pesantissimo ferro arroventato, si produceva delle ustioni al dito indice della mano destra giudicate guaribili in 10 giorni.

— Primo Favaro di anni 19 da Mestre lavorando alla Montecatini nello spingere un carrello si produsse delle ferite lacero contuse al dito pollice della mano destra; guarirà in 10 giorni.

— Antonio Brusolin di anni 51 abitante a Noale della ditta Bondà e Fabrani nel trasportare delle tavole con una scheggia si produsse delle ferite al gomito sinistro; guarirà in 10 giorni.

— Giovanni La Rosa di anni 46 abitante a S. Croce 1350 collocando al suo posto il vetro d'una finestra montato sopra una cassa, perse l'equilibrio e con le mani andò ad infrangere due vetri sani riportando delle ferite lacero contuse al polso della mano sinistra e delle ferite da taglio multiple alla mano destra guaribili in 10 giorni.

SCORZE'

Il nuovo medico condotto

E' stato nominato nuovo medico titolare della I.a condotta di Scorzè il d.r Achille Fanzago.

Commissione censuaria

A membri della commissione censuaria comunale sono stati nominati i camerati: d.r Bortignon Romano membro effettivo, Zardo Vittorio, supplente.

Vaccinazioni

Nei giorni di martedì e mercoledì p. v. nelle due condotte mediche avranno luogo le vaccinazioni autunnali. Vi sono obbligati i bambini nati nel 1 semestre 1939, e quelli vaccinati in precedenza con esito negativo.

MIRA

Fiera di S. Giustina

Si concluse ieri sera l'annuale fiera di S. Giustina, che ha dato motivo alla venuta di vari mercanti con la conseguente trattazione di affari interessanti l'agricoltura e commercio. La Sagra ebbe pure uno spunto allegro per la venuta consueta di baracconi e del Circo equestre e non difettò il pubblico pur mancando il tradizionale ballo.

Il mercato

Il mercato di Mira Taglio di stamane, si è un po' ripreso dalle settimane scorse, con palese contento delle massaie della zona. Abbondante il mercato delle stoffe lane e calzature.

Avanguardisti e balilla

Ordine di adunata per domenica 15 corr. presso il comando degli AA BB, palazzo dei Leoni: avanguardisti della classe 1922 alle ore 9; avanguardisti in divisa alle 9.30, balilla in divisa ore 9.30.

S. DONA' DI PIAVE

Sezione Volontari di guerra

Si ricorda ai volontari di guerra che mercoledì 18 corrente mese è l'anniversario della morte dell'Eroe del cielo Giannino Ancillotto. In tale giorno alle ore 10.30 nella Cappella monumentale al nuovo cimitero, sarà celebrata una Messa in suffragio del glorioso aviatore che tanta parte ebbe durante la guerra 1915-18

I Volontari di guerra sono quindi pregati di non mancare.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità clodiensi

(It.) I NUNZII. - Fino dal 1300 usavasi inviare a Venezia per la trattazione degli affari della comunità dei cittadini che prendevano il nome di Oratori. Eravi, anzi, per il loro alloggio affittatasi appositamente una casa. Essendo troppo grave la spesa che si incontrava per tale ufficio, si deliberava nel 1552 di eleggere un oratore stabile, con salario annuo. Si diede a questo oratore il nome di Nunzio. Poteva il Nunzio quando occorreva, servirsi di un'opera di un avvocato. Il primo Nunzio fu un Alvise Dall'Acqua. Era eletto dal Maggior Consiglio; tale facoltà passò poi al Collegio dei XXIII. Non potevano essere eletti a Nunzi i cittadini. Duravano in carica due anni.

Scuola marittima

Si ricorda che col 14 corrente scade il termine utile per la iscrizione ai corsi della scuola professionale marittima, e che le iscrizioni si ricevono dalle ore 9 alle 12 presso la sede della Associazione marinara in Corso V. E. calle Fidado.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Giuseppe Pagan versava lire 100 a favore dell'E.C.A. il quale vivamente ringrazia.

Le contravvenzioni

Per inosservanza al locale Regolamento di Igiene i vigili elevarono contravvenzione a carico di Padoan Amalia fu Riccardo e Ballin Catterina fu Tomaso.

Stagione lirica a Rovigo

ROVIGO, 12

Particolarmente interessante si annuncia la Fiera annuale di Rovigo che avrà inizio venerdì 20. Oltre ad un vasto programma di manifestazioni sportive al teatro Sociale avrà luogo una importante stagione lirica che comprende quattro opere fra le più care al popolo: la «Traviata» e «Lucia di Lammermoor» che avranno per interprete la soprano Lina Pagliughi; «Rigoletto» col baritono Mario Basiola; e infine la «Bohème» col tenore Giuseppe Lugo. La prima rappresentazione avrà luogo alle ore 21 del giorno 21 ottobre e si daranno in complessivo sei recite. Per tali manifestazioni le Ferrovie dello Stato hanno concesso la riduzione per la città di Rovigo del 50 per cento dal 20 al 31 ottobre.

Bimba che muore ustionata nell'acqua bollente

TREVISO, 12

A Levada di Pederobba, la bambina Teresina De Lucchi di sei anni, giocando vicino ad un grande recipiente di acqua bollente, tolto allora dal fuoco, vi cadeva disgraziatamente dentro.

Subito soccorsa dai familiari, veniva trasportata d'urgenza all'ospedale di Pederobba, dove poco dopo moriva fra i più atroci spasimi.

Gli Istituti di beneficenza per indigeni in Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 12

La beneficenza agli indigeni rappresenta una delle attività più importanti dell'amministrazione municipale. Esso comprende l'assistenza sanitaria, profilatica e curativa alle genti di colore in genere e l'aiuto materiale ai poveri ed all'infanzia abbandonata, in particolare.

Numerose e notevoli sono state le realizzazioni conseguite in questo settore negli ultimi mesi: la Poliambulanza intitolata al nome del dott. Giovanni Speranza, che era in via di allestimento, è già in pieno funzionamento e rivolge le sue cure a circa 900 ammalati per settimana.

La qualità dei viveri che vengono distribuiti ai poveri della città è stata migliorata e le razioni sono state portate a 1228 al giorno.

Ricorrendo la festa del Mascal, le autorità municipali hanno voluto che anche i poveri ricoverati nel Mendicicomio di Tecle Haimanot, dove i vari servizi sono stati ulteriormente migliorati, la festeggiassero secondo la tradizione. Tra l'altro il Municipio ha offerto ai poveri cinque buoi.

NOTIZIE RECENTISSIME

Proposte per un'intesa fra Romania, Ungheria e Jugoslavia

BUCAREST, 12

E' da segnalare, circa i rapporti romeno-ungheresi, che nuove e più ampie trattative fra Bucarest e Budapest sarebbero già in corso e che secondo quanto si afferma in questi circoli diplomatici jugoslavi, verrebbero fatte tenere ai due governi amici quello di Budapest e quello di Bucarest, proposte concrete per stabilire un'amichevole intesa fra i due Paesi, intesa che sarebbe costituita o da un patto singolo, oppure da patti bilaterali.

La stampa romena continua a dedicare i suoi editoriali e le sue note diplomatiche al riavvicinamento ungaro-romeno, non soltanto per esprimere la propria soddisfazione per l'avvenuta chiarificazione dei rapporti fra i due paesi vicini, ma sopratutto per invocare una più intima intesa fra Budapest e Bucarest. Il «Semnalul», riconosciuto che dal Danubio al Mar Nero e al Mar Egeo vi è un rasserenamento che promette quella calma favorevole ad un utile lavoro, auspica un più cordiale riavvicinamento tra tutti gli Stati del sud-est europeo.

Gli accordi per il rimpatrio dei tedeschi dall'Estonia

TALLINN, 12

La commissione mista germano-estone ha raggiunto nuovi accordi circa la questione del rimpatrio dei tedeschi. Permangono tuttavia divergenze da appianare circa la liquidazione dei beni tedeschi. Secondo il giornale «Undisleth», la Germania avrebbe soprasseduto alla proposta di procrastinare al 31 marzo il rimpatrio dei tedeschi di Estonia, che avrebbe quindi luogo ad una data molto più prossima.

Il rimpatrio dalla Lituania

KAUNAS, 12

E' giunto il rappresentante del Governo del Reich per organizzare il rimpatrio dei tedeschi, che avrà luogo appena ultimato il rimpatrio dei tedeschi dalla Lettonia.

Le zone di interessi nel Baltico suddivise tra Germania e Russia

TALLINN, 12

Il «Paevalets» pubblica un lungo articolo sulla nuova situazione nella regione baltica, rilevando che anche nel Mar Baltico le zone di interessi sono state suddivise tra la Germania e l'U. R. S. S. L'aviazione e la flotta russa si avanzano ora nel Mar Baltico, dove non domina più soltanto la flotta tedesca. Con il trattato lettone-russo, l'U. R. S. S. aumena la sua influenza nella parte centrale del Baltico e con la conclusione del patto lituano-sovietico, la Russia estende il suo sistema difensivo fino al confine tedesco.

Le truppe sovietiche occuperanno le basi estoni il 18 corrente

TALLINN, 12

Il giorno 18 corrente, attraverso le regioni di Narva e Irbosk, si inizierà, parte in ferrovia e parte a piedi, l'ingresso in Estonia delle truppe sovietiche dirette alle basi designate.

Mancano finora sufficienti alloggiamenti per le truppe che si accantoneranno quindi anche in tutto il territorio delle isole Hiiunas e Saaremaa, nei dintorni di Baldiski, compresi Ranakin, Klogaa, Laufasmaa, nonchè Haapsala e dintorni. All'U. R. S. S. verranno altresì attribuite le supplementari basi aviatorie di Kesta e Kusika.

La missione lituana ha lasciato Mosca

MOSCA, 12

Il Prsidente del Consiglio dei commissari del popolo e commissario del popolo per gli affari esteri, Molotof ha offerto ieri un pranzo in onore del Ministro degli esteri lituano, Urbsys. Vi hanno assistito il vicepresidente del Consiglio dei ministri della Lituania, il generale Rastikis Natkkevicius, ministro di Lituania nell'U.R.SS., Norkaitis direttore del dipartimento economico ed altre personalità lituane, Stalin, Varoscilof, Mikoyan, Kalinin, Lazzaro Kaganovitch. Potemkin ed altri. Alla fine del pranzo Molotof e Urbsys hanno scambiato discorsi di saluto.

Nel pomeriggio Urbsys e gli altri componenti la missione lituana, hanno lasciato Mosca, salutati alla stazione da Lozovski, Commissario del popolo aggiunto per gli affari esteri, da Stepanov, commissario del popolo aggiunto per il commercio estero, dal comandante Soorodinov, capo aggiunto di stato maggiore e dal ministro Natkevicius. La stazione era decorata con bandiere sovietiche e lituane.

Il nuovo Gabinetto estone

TALLINN, 12

Il nuovo Governo estone risulta definitivamente così composto: Presidente del Consiglio Uluots; affari esteri prof. Piip; difesa nazionale generale Reek; interni Jurenina; istruzione prof. Cogermann; agricoltura Tupitz; affari sociali Kask; giustizia Assor; comunicazioni Viituk; economia Hetp; propaganda Oidermann.

I lavori della commissione tedesco-russa di frontiera

MOSCA, 12

«L'*Agenzia Tass* comunica che, conformemente al protocollo firmato dal Commissario del popolo per gli affari esteri dell'U. R. S. S., Molotof, e dall'ambasciatore tedesco a Mosca, conte Schulenburg, come complemento al trattato russo-tedesco di amicizia e frontiera concluso il 28 settembre 1939, è stata costituita la commissione di frontiera mista centrale dell'U.R.S.S. e della Germania per la demarcazione della frontiera tra gli interessi statali dell'U. R. S. S. e della Germania. Il 10 ottobre la commissione di frontiera mista centrale ha iniziato i suoi lavori a Mosca.

La linea Sigfrido è attrezzata per eventuali allagamenti

BASILEA, 12

Le truppe germaniche hanno preso nelle ultime ore l'iniziativa della lotta e stanno svolgendo una serie di azioni tenaci fcontinue e di notevole ampiezza. Infatti le truppe germaniche, disposte in pattuglia con effettivi da un minimo di dieci ad un massimo di 150, hanno lasciato le loro posizioni appoggiate dall'artiglieria, sono avanzata decisamente nella «terra di nessuno», e giunte fin sotto il violento tiro delle mitragliatrici francesi, hanno proseguito la marcia portandosi a pochi metri dagli avamposti nemici e facendosi a questo punto strada con granate a mano. In taluni punti i combattenti sono entrati in diretti corpo a corpo.

Questa attività delle pattuglie tedesche è proseguita per tutta la notte scorsa, soprattutto nella regione posta nell'angolo formato fra il corso della Sava e quello della Mosella, regione costituita da un altipiano seminato di piccoli boschi, circondato da campi coltivati e cosparsa qua e là di borgate.

Oggi è ripresa a cadere la pioggia e quindi lattività aerea è ridotta da entrambe le parti. Il Reno ed i suoi affluenti sono in crescita ed è possibile che come già l'anno scorso in quest'epoca si registri qualche allagamento. Tale eventualità, del resto provista all'atto stesso della costruzione della linea Sigfrido, è ben lungi dall'avere ripercussioni negative sulla difesa germanica come la stampa inglese ha insistito nel far credere. I fortilizi tedeschi, che sono a prova di bomba, possono impunemente sopportare qualche centimetro d'acqua ed anzi rafforzeranno la loro posizione difensiva nella zona eventualmente allagata.

L' "Iroquois,, giunto a New York scortato da navi da guerra

NEW YORK, 12

Il piroscafo americano *Iroquois*, sul quale, com'è noto, incombeva la minaccia di essere affondato, è giunto questa mattina in porto, scortato da una nave guardacoste e da due cacciatorpediniere. Il capitano della nave, Edhelton, ha raccontato che la notizia che l'*Iroquois* era minacciato venne comunicata in un primo tempo soltanto agli ufficiali. Fu immediatamente disposta la perquisizione di tutti i passeggeri e del bagaglio, e gli apparecchi radio vennero sequestrati. Il guardacoste *Campbell* incontrò l'*Iroquois* a mezzogiorno di domenica, ma i passeggeri furono informati del pericolo soltanto lunedì, quando la nave fu raggiunta dai due cacciatorpediniere di scorsa. Non vi furono scene di panico — ha dichiarato il capitano — ma al contrario tutti mostrarono una grande calma.

Nuovi accordi commerciali fra Germania e Bulgaria

SOFIA, 12

L'«Agenzia telegrafica bulgara» informa che le conversazioni bulgaro-tedesche sono terminate ieri con la conclusione di alcuni accordi che completano il trattato di commercio e la convenzione di «clearing» già esistenti. I nuovi accordi, aggiunge l'agenzia, salvaguardano gli interessi dei due paesi.

Il Governo di Ciang Kai-scek sgombera di Chung King

TOKIO, 12

A seguito della serie di incursioni aeree effettuate recentemente dalle forze aeree giapponesi, il Governo di Chung King ha trasferito i suoi ministeri ed uffici a Siaolungkan, a circa 25 km. da Chung Kong, mentre il quartiere generale e del Kuomintang è stato trasferito a Luchow a 160 km. a sud ovest di Chung King.

Il Governo di Ciang Kai Seek è pure alle prese con una crisi economica dovuta alla penuria di viveri e a lrialzo dei prezzi che minacciano di fame la popolazione civile. Ad aggravare la situazione è venuta la guerra europea che ha provocato nuove rstrizioni. I medicinali mancano dovunque. Quasi tutti i giornali di Chung King hanno sospeso le pubblicazioni per mancanza di carta.

In attesa dei "Ventimila,,

Una suggestiva baia libica valorizzata per la colonizzazione

TRIPOLI, 12

Il prossimo arrivo della seconda ondata di coloni in Libia svelerà quest'anno un suggestivo e quasi ignorato angolo della quarta sponda: la baia di Ras Ilal, Lungo la costa fra Cirene e Derna si apre questa magnifica e accogliente insenatura, nel cui mare si specchiano le pendici boscose del Gebel cirenaico; vero paradiso terrestre che, trovandosi fuori delle vie ordinarie, era stato dimenticato dimenticato perchè vestigia del tempo antico, recentemente ritrovate, mostrano che il luogo una volta era frequentato.

Nel 1934 il Maresciallo Balbo volle compiere personalmente una accurata ricognizione della zona, ammarando nella baia e recandosi a tera con mezzi di bordo, data la assoluta inaccessibilità del luogo. Dopo questa prima presa di contatto, egli intuì subito la possibilità di sfruttamento di questa erra e la prescelse per la colonizzazione musulmana. I villaggi di Alba e Fiorita sorgono appunto in questa parte e una magnifica strada panoramica li allaccia alla litoranea. Dissodato il terreno, aperta al traffico la zona, si è proceduto alacremente alla sistemazione del fondale della baia e alle altre opere necessarie. Le navi del convoglio che trasporterà i ventimila della seconda ondata, vi potranno accostare per far sbarcare i coloni destinati ai poderi della Libia orientale.

Congresso delle scienze

Un telegramma al Duce

ROMA, 12

Al Duce è pervenuto da Pisa il seguente telegramma:

«La Società italiana per il progresso delle scienze, convenuta in Pisa per celebrarvi all'augusta presenza di S. M. il Re Imperatore, il centenario di quella prima riunione di scienziati italiani con la quale ebbe inizio la serie dei patriottici congressi che accesero e agitarono la fiamma del risorgimento nazionale, esprime la sua riconoscente ed indefettibile devozione a Voi, Duce, che avete richiamato l'Italia sulle vie dell'Impero e ne guidate i destini verso una sempre maggiore elevazione. *Il presidente Mariano d'Amelio*».

Un trimotore urta in partenza contro un edificio in costruzione

ROMA, 12

Il giorno 10 corrente, un apparecchio trimotore, durante la manovra di partenza, non riuscendo a mantenere la corretta direzione, urtava contro un fabbricato in costruzione ai limiti dell'aeroporto di Forlì. Nel violento urto l'equipaggio, composto dal sottotenente pilota Garelli Giovanni, dal sergente maggiore pilota Caberlotto Leonardo e dall'aviere scelto motorista Dalduzzi Dino, è deceduto. Decedevano anche due operai civili addetti ai lavori della costruzione. - (Stefani).

Scoperta d'una bisca a Bologna

BOLOGNA, 12

La notte scorsa il funzionario di notturna della nostra questura ha fatto irruzione, con alcuni agenti, nella casa del pregiudicato Alberto Bianchi, abitante in via Pratello, dove si sapeva che si era organizzata una bisca, ed ha sorpreso trenta persone intente al giuoco della «cocincina». Il Bianchi, tenutario della casa, è stato arrestato e gli altri sono stati denunciati a piede libero, tra cui quattro medici stranieri.

PUGILATO

Il segretario dell'I. B. U. si trasferirà a Roma

ROMA, 12

Risulta all'*Informatore sportivo* che allo scopo di dare la possibilità a tutte le Federazioni pugilistiche delle nazioni neutre di svolgere la loro attività normale e di dar seguito così alla disputa dei campionati europei, con ogni probabilità il segretario dell'International Boxing Union, attualmente a Parigi, si trasferirà in Italia e precisamente a Roma, dove risiede il presidente dell'I.B.U. stessa, co. Francesco di Campello. La sede della segreteria dell'Ubi in tal caso sarebbe presso la Federazione pugilistica italiana.

CALCIO

Deliberazioni del D. D. S.

ROMA, 12

Il D. D. S. commina le seguenti multe alle società: Savigliano lire 500, Valpolcevera 400, Atalanta e Cosenza 300, Liguria riserve (per la partita col Venezia ris.) e Pesaro 200; Stabia e Lugo lire 100; ammonisce Lazio, Vigevano, Pinerolo, Arezzo, Supertessile, Aquila.

Punisce, fra gli altri, i seguenti giocatori: espulsi dal campo: per tre giornate Barsanti dell'Ambrosiana ris.; per due giornate Ossola del Torino ris.; Pascolato della Triestina ris., e Cappello del San Donà di Piave; per una giornata Zuccotti dell'Anconitana; ammonizione a Ghidini dell'Alessandria, Lami del Livorno, Fontegher dell'Ampelea, Oliviero del Marzotto; non espulsi dal campo: per una giornata Grezar della Triestina; ammonisce Olivieri, Ferrero e Allasio del Torino.

La seconda giornata dei campionati femminili della Gil

NAPOLI, 12

La seconda giornata dei quarti campionati nazionali femminili della Gil ha mobilitato le concorrenti in tutti e sei gli sport in programma. Ecco i risultati della mattinata: Atletica leggera. Corsa piana m. 80. Hanno vinto gra gli altri le batterie, Chidissola, Venezia; Palleder, Bolzano.

Nella corsa dei metri 80 ostacoli hanno vinto i quarti di finale: Tomatis, Vercelli; Degli Antoni, Mantova; Comin, Trieste; Zanoni, Verona; Conghi, Vicenza; Biggiarini, Roma. Il miglior termpo in questa gara è stato realizzato dalla concorrente Comin di Trieste con 13" e 2 decimi.

Per il tennis hanno superato fra gli altri il secondo turno eliminatorio: Capo d'Aglio, Rovigo; Zanella-to, Padova; Sbrir, Udine; Araldo, Gorizia.

Nel pomeriggio i campionati sono entrati nella fase più intensa.

Nell'atletica, sport al quale partecipano circa 8000 concorrenti, va sottolineato un nuovo campione nazionale del lancio del giavellotto, Elvira Ballaben, con metri 39,96, circa 7 metri, cioè i npiù del primato precedente. Anche la seconda classificata, De Mattia di Bari, ha superato il primato con metri 32 31.

Dopo i quarti di finale in campo atletico, si sono effettuate le semifinali degli 80 metri ad ostacoli che sono state vinte da Comin di Trieste in 13"6, da Tomatis di Vercelli in 13"7 e da Zanoni di Verona in 13"8.

Negli 800 piani i quarti di finale sono stati vinti da Oriboni di Varese, Carpi di Como, Panzera di Trieste, Longoni di Milano, Bompardi di Forlì, Redaelli di Milano, Pallavicino Salvadori di Verona e Pralega di Livorno.

Dodici batterie si sono susseguite nella staffetta 100 per 4. Nella scherma 120 concorrenti si sono avvicendate sulla pedana della sala Maddaloni ripartite in 23 gironi e hanno data vita ad assalti serrati La prima giornata delle prove di tiro a segno ha messo in luce l'ottima preparazione delle concorrenti napoletane che figurano al primo posto sia nella classifica per comando federale che in quello individuale. Per il tennis è proseguita la selezione con lo svolgimento del secondo e terzo turno che hanno visto in gara 14 concorrenti.

Alla piscina 28 Ottobre sono esauriti i quarti di finale dei metri a stile libero, a dorso e rana e dei cento metri a stile libero. Ecco i nomi delle vincitrici: stile libero: Petronio di Pola, [illegible]leri di Genova, Cattinaro di [illegible], Borgostrom di Firenze, Aure[illegible] Napoli. M. 50 a dorso: [illegible] di Napoli, Pertuzzi di Trieste, [illegible]panicich di Fiume, Ferrari di [illegible]nova, Radivo di Pilo. Metri [illegible] rana: Albertazzi di Milano, [illegible] di Trieste, Gilberti di Torino, [illegible]tot di Roma, Vigl di Belzano. [illegible] 100 stile libero: Bianchi di [illegible] Munsich di Fiume, Ruzier di [illegible]ste, Radivo di Uola, Figari di [illegible]nova.

Sino a tarda ora sono continuati gli esercizi obbligatori di pattinaggio artistico sulla pista del [illegible]no degli Aranci dove domani [illegible] clueranno le gare.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Ve[illegible]

Avvisi economi[ci]

RAPPRES.-PIAZZIS[TI]

Cent. 30 per parola (min. Lire [illegible])

AFFIDEREI rappresentanza [illegible]rra. [illegible]to insuperato prodotto indispensabile industrie a provetto rappresentante preferibile sede Venezia. [illegible]ta provvigione. Facile trattazione lavoro continuativo. Messori, [illegible] Aosta 143. Bologna.

CERCANSI rappresentanti [illegible]que, buon utensile, detersivi [illegible]cato, prodotti Peterson. Mila[illegible]

GROSSISTA seterie cerca rappresentante introdotto provincie Venezie. Indicare referenze: [illegible] la 1401-L. Unione Pubblicità

COMMERCIALI

AUTARCHIA «Carburatore» risparmio benzina 30 % garantito. Costo 200 lire. Spedizione ovunque. Specificare Macchina. Parco Margherita 17. Napoli.

ABBISOGNANCI ovunque volenterosi dedicarsi lavoro decoroso facilissimo da eseguire domicilio per nostro conto. Larga retribuzione materiale gratis. Filatelica Leone [illegible]di, Forlì.

BINARIO decauville vagonetti [illegible]ti cercansi. Impresa Binelli, Lancetti 28 - Milano.

POSTA AEREA

UTILIZZATE LA POSTA AEREA
COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO
Indicare sull'indirizzo in modo appariscente
"PER VIA AEREA"
ESTERO "PAR AVION"

SOC. ANON. MOBILIFICIO DELLA BRIANZA
S. Rocco N. 3138 --- Telefono 2529[illegible]
Esposizione permanente, S. Tomà, 2863
Grandi Depositi "Scola Calegheri,, S. Tomà

RICCO ASSORTIMENTO CAMERE DA LETTO SALE DA PRANZO
SALOTTI DA RICEVERE - CUCINE IN ROVERE E LACCATE - LANA PER MATERASSI - SEDIE TIPO VIENNA DA L. 22 IN PIU'

OCCASIONISSIMA PER MANCATO RITIRO DI N. 17 CAMERE IN ROVERE (STILE 900) COMPOSTE COME APPRESSO: ARMADIO CON SPECCHIO E CASSETTI LATERALI, SPORTELLO USO SCRIVANIA, 2 LETTI CON RETI METALLICHE, 2 COMODINI CON ALZATINA E CRISTALLO, 1 TAVOLO, 2 SEDIE MOLLEGGIATE Prezzo L. 1400 cadauna

ATTENZIONE! Non sono mobili dell'An. BRIANZA se non portano il marchio depositato.

rzo turno che hanno lascia... ara 14 concorrenti. ...iscina 28 Ottobre sono stati ... i quarti di finale dei ... stile libero, a dorso e a ra... cento metri a stile libero ... nomi delle vincitrici: m. ... ero: Petronio di Pola, Gui... enova, Cattinaro di Fiume ... om di Firenze, Aurecchio ... M. 50 a dorso: Balsam... i, Pertuzzi di Trieste, ... di Fiume, Ferrari di G... adivo di Pilo, Metri 50 ... lbertazzi di Milano, Fra... e, Gilberti di Torino, B... oma, Vigl di Bolzano, Me... libero: Bianchi di Vare... di Fiume, Ruzier di Tri... ivo di Uola, Figari di G...

tarda ora sono continua... izi obbligatori di pattina... tico sulla pista del giard... Aranci dove domani si co... o le gare.

INO DAMERINI
irettore responsabile
della S. A. Editrice Veneta

isi economici

PRES.-PIAZZISTI
per parola (min. Lire ...)

REI rappresentanza Vene... erato prodotto indispensa... istrie a provetto rappresen... eferibile sede Venezia. Lau... vigione. Facile trattazione ... ontinuativo. Messori, Dur... 13. Bologna.

NSI rappresentanti ovunque ... on mensile, detersivi da bu... otti Peterson. Milano.

STA seterie cerca rappr... introdotto provincie I... Indicare referenze: Cas... L. Unione Pubblicità I...

COMMERCIALI

CHIA «Carburatore» ... benzina 30 % garantita ... 00 lire. Spedizione ovunque ... re Macchina. Parco Ma... 17. Napoli.

OGNANCI ovunque volont... dicarsi lavoro decoroso fac... da eseguire domicilio per ... cento. Larga retribuzione ... e gratis. Filatelica Leona...

O decauville vagonetti us... nsi. Impresa Binelli, Vi... 28 - Milano.

LIFICIO
A
no 25291
2863
Tomà

ERE DA LETTO
E DA PRANZO
CCATE - LANA
L. 22 IN PIU'.

TO RITIRO DI
E IN ROVERE
O CON SPEC-
ANIA, 2 LETTI
E CRISTALLO,
00 cadauna

li dell' An.
depositato.

ANNO CIC - N. 287 - Cent. 30

SABATO 14 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI DEL GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420, Interconunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3.50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

Vivace reazione tedesca
al discorso del Primo ministro inglese
"Chamberlain ha respinto la mano tesagli da Hitler,,

BERLINO, 13

Come era da prevedere, non è mancata una pronta e vivace reazione della stampa tedesca al discorso di Chamberlain, che viene qui considerato come negativo, se non addirittura provocatorio. Vari giornali rilevano che esso contrassegna la definitiva vittoria della fazione bellicista in Inghilterra.

Il «12 Uhr» scrive che il discorso di Chamberlain costituisce una provocazione per il popolo germanico. Il Fuehrer, con il suo discorso al Reichstag del 6 ottobre, fece alle democrazie belliciste occidentali l'offerta di una giusta pace costringendo così Francia e Inghilterra a scegliere tra pace e guerra. «Ieri Chamberlain ha parlato — prosegue il giornale — ed ha scelto la guerra. Il Fuehrer voleva e vuole la pace, e nulla ha lasciato di intentato per raggiungere questo fine; Chamberlain invece, col suo discorso di ieri, ha respinto bruscamente la mano tesagli dal Fuehrer. L'Inghilterra non vuole la pace. Essa cerca con ogni mezzo la guerra».

Il *Voelchischer Beobachter* scrive che il Premier britannico ha pronunciato molte parole grosse le quali, però, non risolvono i problemi che travagliano il mondo, ed ha trascurato di rispondere ai leali e positivi inviti a negoziare, contenuti nel discorso del Fuehrer del 6 ottobre. «Se il discorso di ieri deve essere considerato come la risposta definitiva al generoso piano di pace formulato dal Fuehrer — continua il giornale — allora bisogna concludere che la cricca dei guerrafondai di Londra ha preso il sopravvento.

E' inesatto che il piano presentato dal Fuehrer non contenga proposte precise e non tenga alcun conto degli interessi della Polonia e della Cecoslovacchia.

«Il signor Chamberlain dimentica — secondo il *Voelchischer Beobachter* — che i popoli di Boemia e di Moravia hanno concluso *volontariamente* un trattato di amicizia e di pace con a Germania. Il signor Chamberlain dimentica che il Fuehrer aveva già prospettato nel suo discorso al Reichstag la possibilità di creare un nuovo Stato polacco».

«Il Primo ministro inglese — soggiunge dal canto suo la *D.A.Z.* — ha proclamato la guerra di distruzione contro il popolo tedesco. La storia si incaricherà di indicare quale sarà la Nazione che sarà distrutta da questa inutile guerra, in cui l'Inghilterra ha coinvolto anche il popolo francese».

La *Boersen Zeitung* lamenta che il nostro tempo, tutto pervaso dal dinamismo di nuove idee e forze, trovi a capo delle democrazie occidentali uomini incapaci di comprendere i problemi che travagliano l'umanità, e sostiene che Chamberlain vuole la guerra perchè l'aveva preparata da lungo tempo, facendola poi scoppiare col pretesto di voler aiutare la Polonia. «La Germania — continua il giornale — ha posto la Gran Bretagna di fronte al dilemma: Guerra o pace? La Gran Bretagna ha scelto la guerra e l'avrà».

Dichiarazioni di Dietrich
che sarebbero state fraintese in America

BERLINO, 13

Pare che sia stata fraintesa in America una dichiarazione fatta al corrispondente da Berlino di una agenzia di informazioni transoceanica dal dr. Dietrich, capo dei servizi stampa del Reich. Il dr. Dietrich, riferendosi al discorso del signor Chamberlain, disse al giornalista americano che la Gran Bretagna assumerebbe un atteggiamento meno bellicoso se non nutrisse la speranza d'essere aiutata dagli Stati Uniti a distruggere la Germania.

Premesso questo, il dott. Dietrich ha aggiunto che questa speranza britannica svanirebbe se il Presidente Roosevelt facesse presente alla Inghilterra e alla Francia l'opportunità di discutere le proposte di pace del Cancelliere Hitler intorno al tavolo di una conferenza.

Il «D. N. B.» chiarisce che questa dichiarazione non va interpretata come un invito rivolto al Presidente degli Stati Uniti perchè assuma l'iniziativa di proporre una conferenza ed aggiunge che le parole del dott. Dietrich, pronunciate nel corso di una conversazione privata, non comportavano simile interpretazione.

Aspri commenti sovietici
all'intransigenza di Chamberlain

MOSCA, 13

Il discorso di Chamberlain trova un'accoglienza completamente negativa nei circoli politici moscoviti, dove gli argomenti del Primo ministro sono definiti ipocriti e come un'ultima prova della politica irresponsabile delle Potenze occidentali, dominate da mestatori. Negli stessi ambienti si giudica molto seria la situazione, specialmente per l'Inghilterra e prevedono che essa e la Francia si accorgeranno quanto prima del come siano gravi le conseguenze della politica intransigente dei rispettivi Governi.

La stampa dedica solo poche righe alle dichiarazioni del Primo ministro britannico. L'agenzia «Tass» rileva come «Chamberlain abbia rifiutato le offerte di pace di Hitler, affermando con inaudita leggerezza che il Governo tedesco è il solo ostacolo alla conclusione della pace».

Le interpretazioni britanniche
Lloyd George giudica inadeguate le dichiarazioni di Chamberlain

LONDRA, 13

Tutti i giornali, comentando il discorso pronunciato ieri dal Primo ministro, affermano che esso rispecchia il pensiero dei popoli dell'Inghilterra, dei Dominions e della Francia. Però vari giornali, come per esempio il «Times», il «Daily Herald», il New Chronicle», sostengono che Chamberlain ha avuto cura di lasciare ancora la porta aperta ad ulteriori offerte più positive. Il «Times» anzi dichiara che la Gran Bretagna è tuttavia disposta a prendere in considerazione qualunque proposta tedesca, ora o in una ulteriore fase del conflitto. «Bisogna però — continua il giornale — che tale proposta contenga la garanzia che il Governo tedesco è disposto a partecipare ad una conferenza con gli alleati e con le altre nazioni interessate, allo scopo di regolare le relazioni internazionali per l'avvenire, bilanciando le contrastanti aspirazioni dei Governi e dei popoli in termini non violenti, ma ragionevoli». Senonchè il «Times» sostiene anche che alla conferenza dovrebbero pure partecipare le nazioni sulle quali Hitler «ha affermato il proprio dominio».

Il «Daily Mail» afferma che negli ambienti politici inglesi si ha la sensazione che Hitler esaminerà la dichiarazione di Chamberlain molto attentamento prima di decidere su ulteriori passi da compiere e non si esclude che il Cancelliere tedesco possa ancora rispondere con nuove proposte di pace. Gli altri giornali si limitano a parafrasare ed illustrare i passaggi più significativi del di scorso di Chamberlain.

Il consiglio d'azione per la pace e la ricostruzione, udito un discorso pronunciato da Lloyd George, durato tre quarti d'ora, ha votato una risoluzione nella quale le dichiarazioni fatte ieri dal Primo ministro sono definite inadeguate. Nella risoluzione si chiede che il Governo prepari una dichiarazione più precisa degli scopi che esso desidera raggiungere, perchè sia esaminata dal Parlamento e dal Paese e perchè precisi la sua volontà di sottoporre tali scopi ad una conferenza alla quale dovrebbero prendere parte i belligeranti ed i neutrali.

Oggi il Re ha presieduto un Consiglio della Corona a Buckinghan Palace.

Si annuncia intanto la costituzione di un Ministero per la marina mercantile e la nomina a ministro di sir John Gilmour. Il nuovo Ministero svilupperà l'attuale sezione della marina mercantile presso il Ministero del commercio e si occuperà del movimento delle navi mercantili, della requisizione di esse e della coordinazione dei trasporti delle merci dagli alri paesi.

Il Ministro degli esteri del Governo nominale polacco, Zaleski, è ripartito per Parigi, dopo essersi trattenuto nella capitale britannica tre giorni ed avere conferito col Primo ministro, con lord Halifax e con altri uomini politici. Durante il suo soggiorno a Londra, egli è stato ricevuto anche in udienza dal Sovrano.

A Bucarest si prospettano
le tragiche conseguenze del conflitto

BUCAREST, 13

Il punto di vista romeno sul discorso pronunciato ieri da Chamberlain, che ha respinto le proposte di pace del Cancelliere germanico, può essere sintetizzato nella nota pubblicata stamane dall'ufficioso *Romania*. In esso è detto che continuare la guerra significa far precipitare il vecchio continente nell'oscurità medioevale, ma viene espressa anche la speranza che i Capi di Stato possano ancora evitare quella grande catastrofe che si profila all'orizzonte e che trascinerebbe, nel suo vortice, non soltanto i belligeranti.

I rilievi della stampa belga

BRUSSELLE, 13

I primi commenti della stampa belga al discorso di Chamberlain sottolineano che, malgrado la chiarezza del rifiuto inglese alle proposte di pace tedesche, nessuna frase categorica che comprometta irremissibilmente l'eventualità di negoziati ulteriori è stata pronunciata.

A Tokio si giudicano astratti
i termini usati da Parigi e Londra

TOKIO, 13

Secondo il giornale *Chugai*, la Francia e l'Inghilterra, nel rifiutare le proposte di Hitler, avrebbero usato dei termini astratti dimostrando che possono ancora esservi delle possibilità di pace.

Consiglio dei ministri all'Eliseo
Una lunga relazione di Daladier

PARIGI, 13

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun. La riunione è stata dedicata in massima parte al rapporto fatto dal Presidente del Consiglio Daladier sulla situazione diplomatica e militare. Il Ministro del blocco, Pernot, ha reso conto del suo recente viaggio a Londra e dei provvedimenti presi, d'accordo con l'Inghilterra, per condurre la guerra economica.

Informazioni ufficiose sottolineano che le dichiarazioni fatte da Daladier sono state unanimemente approvate, come fa risaltare l'elogio fatto da Lebrun al Presidente del Consiglio. Si aggiunge che Daladier, nella sua relazione, ha tra l'altro insistito sulle ripercussioni del patto germano-russo. D'altro canto Daladier ha riferito anche sulle operazioni militari, indicando quali direttive potevano essere tratte, per lo sviluppo ulteriore delle operazioni, dalle informazioni raccolte dallo stato maggiore francese sugli ultimi movimenti delle truppe nemiche. La relazione di Daladier è durata un'ora e un quarto.

La stampa francese sostiene che, diverso per la forma e la intonazione, il discorso pronunciato ieri dal signor Chamberlain è identico nella sostanza a quello pronunciato da Daladier il dieci ottobre. Il *Petit Parisien*, l'*Excelsior* ed altri giornali affermano che dopo questi due discorsi, il Governo tedesco deve abbandonare qualsiasi speranza di vedere la Francia e l'Inghilterra deporre le armi per accettare la pace che consacrerebbe le conquiste territoriali della Germania.

Dopo avere parafrasato il discorso del Primo ministro britannico, tutti i giornali concludono che Daladier e Chamberlain hanno sventata l'offensiva di pace tedesca.

«Il discorso di Chamberlain — afferma il *Temps* — significa che la Gran Bretagna rifiuta di trattare con il Governo nel quale non ha fiducia».

Diversità di giudizi in Turchia
Critiche a Daladier e Chamberlain

ISTAMGUL, 13

I giornali riproducono largamente il discorso di Chamberlain e lo commentano variamente. Mentre alcuni giornali pubblicano commenti favorevoli, il «Tan» scrive che il discorso del Primo ministro inglese preclude la via ad ogni tentativo di pace, perchè impossibile che Hitler rinneghi i suoi successi e dimentichi i sacrifici compiuti dal suo paese.

L'«Ikdam» polemizza con Chamberlain e Daladier, i quali affermano che non si può credere alla parola di Hitler. Il giornale scrive che, analizzando la politica europea e gli atti degli uomini politici, si può constatare che, in ogni epoca, il trattamento fatto alle nazioni piccole e deboli è stato sempre contrassegnato dal mancato mantenimento di solenni promesse da parte di Stati più grandi. «Basterebbe — rileva l'«Ikdam» — considerare il trattamento fatto alla Turchia, dopo l'armistizio, da parte di coloro che oggi si proclamano guardiani della civiltà e della libertà».

L'articolista conclude constatando che Daladier ha però evitato di tagliarsi tutte le strade per una ritirata, non reclamando l'abbandono del potere da parte di Hitler.

Lo «Yeni Sabah» ritiene che sarebbe possibile ottenere la pace soltanto ristabilendo le nazionalità mediante plebisciti, perchè il trattato di Versaglia aveva creato una Polonia che dominava terre appartenenti alla Germania, alla Russia ed all'Ucraina. Il giornale aggiunge che, dopo il ripristino delle nazionalità, si potrebbe parlare di ripartizione delle materie prime e di disarmo.

Le impressioni americane

WASHINGTON, 13

I giornali riportano finora senza commenti il discorso di Chamberlain alla Camera dei Comuni, mettendo in risalto nei titoli la determinazione inglese di proseguire la guerra fino alla vittoria.

I governi dell'Unione panamericana si riuniranno la prossima settimana a Panama per scegliere i sette giuristi che costituiranno il Consiglio permanente di neutralità presso i Governi americani.

Intanto si apprende che a Honolulu, provenienti da San Pedro e da San Diego di dove erano partiti il 5 ottobre, sono giunte ventidue unità della flotta americana con 105 aeroplani a bordo.

E' da rilevare infine che la nave *Explorer*, destinata a rilievi nei mari del Pacifico per stabilire una carta marittima sulla rotta del Giappone, sarà varata domani a Seattle in presenza dell'ammiraglio Leo Colbert, direttore dei servizi geodetici. La nave è costata un milione e 250.000 dollari.

Lo spirito della cultura italiana
in una conferenza ad Oslo

OSLO, 13

Il prof. Mario Pensa, titolare della cattedra di lingua e di letteratura italiana presso l'Università di Oslo, ha tenuto oggi nella aula antica la prolusione al suo corso parlando dello «Spirito della cultura italiana». Alla prolusione assistevano il R. Ministro d'Italia con il personale della Legazione, il rettore della Università, il decano della facoltà di storia e filosofia, rappresentanti del corpo accademico, varie personalità del mondo artistico e letterario della capitale ed un folto stuolo di studenti.

A nome dell'Università, il decano della facoltà, prof. Francis Bull, ha porto un cordiale saluto al Pensa ed ha espresso l'augurio che qualche studioso voglia accingersi alla preparazione di un'opera sulle relazioni intercorse fra l'Italia e la Norvegia nel corso dei secoli, opera che riuscirebbe oltremodo interessante ed utile perchè metterebbe nel giusto rilievo l'enorme importanza che l'Italia ha avuto per la poesia, le arti e la letteratura nella Norvegia. La conferenza ha dato luogo ad una manifestazione di sincera simpatia per l'Italia.

Il Duce presiede oggi
il Comitato corporativo centrale

ROMA, 13

Alle ore sedici di domani, sabato, si riunisce a Palazzo Venezia il Comitato corporativo centrale. L'alto consesso esaminerà un importante ordine del giorno, i cui argomenti interessano i vari settori della produzione e del lavoro. L'ordine del giorno dice: 1) Problemi relativi all'assistenza di malattia del lavoratore; 2) schema di provvedimento sull'assistenza di malattia ai lavoratori nell'Africa Italiana; 3) nuovo ordinamento della mutualità volontaria; 4) inquadramento sindacale di alcuni enti di diritto pubblico; 5) riforma della legislazione sul consorzio volontario e obbligatorio; 6) riconoscimento giuridico e approvazione degli statuti delle organizzazioni sindacali e istituti assistenziali; 7) varie.

Un tema che riveste particolare rilievo è quello riguardante la riforma della legislazione attualmente in vigore sul consorzio volontario e obbligatorio, tema che ha formato oggetto di ampi studi e di molte proposte, e che attende una soluzione, la quale con molta probabilità verrà trovata nell'attuale sessione del comitato.

Tre ponti fortificati sul Reno
fatti saltare dai francesi

Il bollettino germanico

BERLINO, 13

Il Gran Quartiere generale comunica:

Sul fronte orientale i movimenti di truppe verso la linea di interessi russo-germanici si avviano alla conclusione.

Sul fronte occidentale, locale attività di pattuglie e di artiglieria come durante i giorni precedenti. Ieri i francesi hanno fatto saltare i ponti fortificati sul Reno, presso Wintersdorf, Freisach e Nevenburg.

I bollettini francesi

PARIGI, 13

Il comunicato di stamane delle Armate francesi dice:

Notte calma sull'insieme del fronte. Pattuglie nemiche sono state respinte nella regione di Warndt.

Il comunicato serale dice:

Tempo nebbioso e pioggia. Nella regione a sud di Pirmasens il nemico ha lanciato parecchie pattuglie da ricognizione che hanno dovuto ripiegare senza successo.

Intensificata attività tedesca
sul fronte occidentale

BASILEA, 13

La situazione sul fronte occidentale sembra nettamente rovesciarsi. Mentre infatti finora si era assistito ad una prudente avanzata francese debolmente contrastata dai tedeschi, da qualche ora si ha l'impressione di trovarsi in presenza di un attacco su tutto il fronte dalla Mosella al Reno delle truppe del Reich.

Negli ultimi tre giorni l'azione tedesca si è a mano a mano ampliata. Gli attacchi infatti sono stati prima condotti da pattuglie di poche unità, quindi da formazioni di qualche diecina di uomini, poi da gruppi che contavano su 150 armati; nelle ultime ore infine sarebbero entrate in campo compagnie intere e in qualche punto anche forze di tre compagnie al completo.

L'avanzata è sempre preceduta e sostenuta da violente azioni di cannoni leggeri e pesanti. Queste azioni tedesche si sono succedute ad ondate ininterrotte per tutta la notte scorsa e la giornata odierna. Dinanzi a questo improvviso risveglio germanico, le forze francesi — abituate sinora alle deboli reazioni avversarie — si sono chiuse nella difensiva, mettendo in azione soprattutto le grosse mitragliatrici da tempo piazzate sulle loro prime linee. Anche l'artiglieria francese ha fatto eco alla voce potente dei cannoni tedeschi.

Entrambi gli alti comandi avversari mantengono sulla azione in corso il massimo riserbo.

A dimostrare l'importanza delle operazioni in corso, sta il fatto che si sarebbero registrati i primi incontri diretti tra carri armati.

Una vasta zona inondata
per misura precauzionale in Olanda

AMSTERDAM, 13

Per misura precauzionale — scrive T. R. Henry della *North American Newspapen Alliance* — l'Olanda, dopo 300 anni e dopo aver dato tempo ai rurali di mietere il raccolto e di rifugiarsi nei centri vicini, è ricorsa nuovamente all'apertura di una diga, permettendo così alle acque del fiume Eem di coprire per un metro circa di altezza quasi 50 miglia quadrate di terra. Naturalmente si tratta per ora di un provvedimento che riguarda solo un determinato tratto del territorio perchè l'Olanda non è in stato di guerra, ma ritenuto tuttavia necessario perchè in caso di emergenza occorre almeno una settimana per ricoprire d'acqua l'intera striscia di 400 miglia, prevista dai piani difensivi e che in direzione sud congiunge lo Zuider Zee al fiume Wall.

Qualora si procedesse al totale allagamento della zona suddetta, l'Olanda si troverebbe letteralmente divisa in due parti: a oriente dello sbarramento d'acqua la regione ricca di fattorie e pascoli che, prima di qualsiasi difesa naturale, verrebbe abbandonata al nemico in marcia; a occidente la «fortezza d'Olanda», una delle zone, dal punto di vista agricolo e industriale, più densamente popolate e ricche del mondo, che comprende Amsterdam, Rotterdam, L'Aja, Utrecht, Dortrecht e altri centri di minore importanza.

Londra annuncia l'affondamento
di tre sommergibili tedeschi

LONDRA, 13

L'Ammiragliato informa che la giornata odierna, venerdì tredici ottobre, è stata quanto mai disgraziata per i sottomarini tedeschi, perchè due di essi no stati affondati in mattinata e un terzo nel pomeriggio. Marinai dei tre sommergibili, a quanto aggiunge il comunicato, sono stati salvati dalle navi britanniche che hanno dato loro la caccia.

Piroscafo inglese affondato
da un sommergibile tedesco

LONDRA, 13

L'Ammiragliato annuncia che il vapore *Heronspool* di 5202 tonnellate è stato affondato da un sottomarino germanico. L'equipaggio è stato raccolto sano e salvo dal piroscafo americano *Presidente Harding*

Con un marconigramma il transatlantico americano ha informato di aver tratto in salvo sei marinai dell'*Heronspool*, ch'era stato affondato nell'Atlantico da un sottomarino tedesco. Il salvataggio è avvenuto mentre il *Presidente Harding* si recava in aiuto della nave cisterna francese *Emile Miguet*, la quale aveva lanciato l'S.O.S. e che è stata rinvenuta in fiamme. Il *Presidente Harding* ha comunicato di aver avvistato e salvato l'intero equipaggio dell'*Emile Miguet*.

Il "Capo Norte,, era diretto
nel porto di Wladivostok

RIO DE JANEIRO, 13

A riguardo del piroscafo tedesco *Capo Norte*, di cui si annuncia la cattura da Londra, i giornali di Rio de Janeiro danno alcune informazioni da cui risulta che la nave arrivò a Recife proprio quando scoppiò la guerra. Il *Capo Norte* che faceva rotta per entrare in Germania, sbarcava alcuni passeggeri e rimaneva in quel porto alcuni giorni. Salpò poi improvvisamente il 21 settembre per ignota destinazione. La nave aveva un carico di carburante e di viveri.

Secondo quanto riferisce l'*Agenzia Maridionale*, il capitano del *Capo Norte* dichiarò che aveva l'intenzione di raggiungere il porto di Wladivostok. Dal giorno della partenza non si era avuta più alcuna notizia della nave tedesca.

Le trattative per una linea aerea
Mosca - Sofia

MOSCA, 13

Il colonnello bulgaro Boideff, che ha avuto qui conversazioni per l'eventuale conclusione di una convenzione aerea e per la creazione di un servizio aereo Mosca-Sofia, è partito per la Bulgaria. Si apprende che il ministro bulgaro a Mosca, Antonoff è autorizzato a firmare la convenzione prevista non appena un accordo definitivo sarà raggiunto.

Mentre sono in corso i negoziati russo-finlandesi
I tre Sovrani dei Paesi nordici
e il Presidente della Finlandia
a convegno per il 18 corrente a Stoccolma

COPENAGHEN, 13

Si comunica ufficialmente che il Re di Svezia ha invitato il Re di Danimarca, il Re di Norvegia e il Presidente della Repubblica di Finlandia, ad una conferenza che avrà luogo a Stoccolma.

I suddetti Capi di Stato hanno accettato l'invito e si recheranno a Stoccolma accompagnati dai loro ministri degli esteri. La conferenza si riunirà il diciotto ottobre.

Anche il ministro degli esteri, Erkko, ha parlato alla radio per le nazioni scandinave. Egli ha detto che il popolo finlandese è grato all'America per le simpatie dimostrategli in questi momenti ed ha aggiunto che la situazione europea ha costretto la Finlandia a prendere misure di precauzione per salvaguardare la propria integrità nazionale, l'indipendenza e la neutralità. Tali misure non sono dirette contro nessuno.

Il Ministro della giustizia, Rautavarra, ha rassegnato le dimissioni. Al suo posto è stato nominato Oscar Soeder Hejeln. Il barone Ernesto von Born, vice-presidente della Dieta, è stato nominato ministro senza portafogli.

Un appello di Roosevelt
a Kalinin

WASHINGTON, 13

Il Presidente Roosevelt ha rivelato oggi che il passo compiuto dagli Stati Uniti presso l'Unione Sovietica per il mantenimento di pacifici rapporti fra quest'ultima e la Finlandia ha avuto la forma di un appello personale a Kalinin. Il Presidente ha anche reso noto di non aver ricevuto nessuna risposta a tale suo appello personale; ha infine precisato che nessuna notizia è giunta direttamente da Berlino, rivelante il desiderio della Germania di una mediazione degli Stati Uniti nel conflitto, e di non poter quindi commentare le notizie al riguardo riferite dalla stampa.

Da notare che in precedenza il Dipartimento di stato aveva negato ai giornalisti ogni informazione sul colloquio dell'ambasciatore americano a Mosca con Molotof. I giornali affermavano ad ogni modo che l'ambasciatore si era limitato alla semplice raccomandazione che siano evitate, da parte della Russia, richieste capaci di compromettere la sovranità della Finlandia.

La risposta di Helsinki
alle richieste russe

MOSCA, 13

E' confermato che i ministri di Svezia, Norvegia e Danimarca hanno consegnato ieri separatamente una nota al Commissariato degli Esteri sovietico, nella quale esprimono l'interesse e le preoccupazioni dei rispettivi Governi per i negoziati finno-sovietici.

Nei circoli bene informati locali si dichiara che le richieste presentate da Stalin e Molotof alla delegazione finlandese sono relativamente modeste. Gli stessi circoli escludono che dal Governo finlandese sarà firmato un trattato di mutua assistenza simile a quelli recentemente conclusi dalla Unione sovietica con gli Stati baltici. Le richieste sovietiche furono comunicate ieri sera stessa a Melsinchi, e il Governo finlandese ha fatto conoscere oggi la sua opinione al riguardo, dando così modo alla delegazione finlandese di fissare un nuovo colloquio al Kremlino per le ore diciassette di oggi; ma all'ultimo momento il colloquio è stato rinviato, perchè giusto a quell'ora il Ministro degli esteri turco è stato chiamato al Kremlino. La delegazione finlandese ritiene che le trattative saranno continuate subito dopo la firma del Patto russo-turco.

Tutti i cittadini della Finlandia
mobilitati per la difesa del Paese

HELSINKI, 13

Il Presidente Kallio, considerato lo stato di emergenza attuale, ha ordinato l'entrata in vigore della legge sul servizio nazionale, la quale fa obbligo a tutti i cittadini di lavorare per la difesa e la sicurezza del paese in caso di necessità. Sempre in rapporto alla situazione eccezionale, il Presidente Kallio ha allargato il gabinetto, chiamando a parteciparvi Johan Soserajelm in rappresentanza della minoranza svedese e il barone Hans von Born, come ministro senza portafoglio. Sono state contemporaneamente emanate norme straordinarie di polizia per l'eventualità che il paese o parte di esso diventi zona di guerra. In essa saranno vietate fra l'altro la vendita e il consumo di bevande ad alto grado alcoolico.

Il Presidente del Consiglio Cajander ha pronunciato alla radio un discorso rivolgendosi alla Nazione svedese. Nel suo breve dire egli ha affermato che l'unità dello Stato finlandese non deriva dalla guerra mondiale, poichè le frontiere finlandesi sono rimaste inalterate da secoli e nessun organismo straniero è incorporato nella Finlandia. Cajander ha detto che i vantaggi che potrebbe avere uno Stato asservendo la Finlandia avrebbero come corrispettivo i danni derivanti dallo sgretolamento di questa Nazione.

La Finlandia non minaccia nessuno; le misure militari adottate hanno lo scopo di preservare la sua sicurezza, e il popolo finlandese, unanime, spera di poter vivere in pace. Non vogliamo turbare — ha concluso Cajander — il buon vicinato, ma vogliamo essere pronti a difenderci.

Le esportazioni estoni in Germania
saranno aumentate

TALLIN, 13

Le trattative per la conclusione del trattato commerciale estone-tedesco s'avviano verso la conclusione. Nei circoli economici si presume che le esportazioni nell'Estonia verso la Germania, costituenti finora il 35 per cento del totale delle esportazioni estoni, verranno notevolmente aumentate.

L'eventualità d'una conferenza
dei Neutri danubiani e balcanici

BUCAREST, 13

Il direttore del *Curentul*, signor Seicaru, sottolinea nel proprio giornale la volontà di pace dimostrata dalla Bulgaria, dall'Ungheria, dalla Romania e dalla Jugoslavia, e rileva che, se un riavvicinamento è stato possibile fra questi paesi, ciò si deve alla sagace politica dell'Italia, che tende a stabilire una zona di tranquillità nell'Europa sud-orientale. Dopo aver precisato che l'azione dell'Italia per la pace fondata sulla giustizia e sulla realtà, ispira la massima fiducia agli Stati minori, il signor Seicaru sostiene che il raggruppamento degli Stati del bacino danubiano e dei Balcani per la difesa della loro posizione di neutri, potrebbe essere oggetto di una apposita conferenza.

I nazionalisti egiziani
per la piena indipendenza

CAIRO, 13

Il giornale *Misri el Pattat* riporta il discorso pronunciato al Parlamento dal deputato Elsofan rappresentante del partito nazionale, che ha dichiarato che l'Egitto reclama ancora oggi unanimemente il riconoscimento della sua piena indipendenza. Il Governo sacrifica il paese a favore dell'Inghilterra, perchè non ricordare all'Inghilterra — chiede il deputato Elsofan che l'Egitto ha dei diritti naturali riconosciuti e deve essere l'assoluto padrone del suo destino?

Le risorse dell'Albania
rilevate in Germania

BERLINO, 13

Il rapporto del Sottosegretario agli affari albanesi al Duce, trova vasto rilievo in questi giornali che descrivono ampiamente la grande importanza delle risorse economiche dell'Albania. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* sottolineano che l'opera di ricostruzione economica compiuta dall'Italia in Albania nel solo corso di sei mesi, è poderosa e che essa rivela fin d'ora lo straordinario sviluppo che attende l'Albania unita all'Italia fascista. Anche in rapporto all'abolizione del sistema feudale, il giornale rileva come questo provvedimento radicale che ha ridotto sensibilmente il costo della vita, si risolva in un grande beneficio per la popolazione.

I funzionari egiziani tornano
nelle sedi ai confini con la Libia

CAIRO, 13

Il *Misri* informa che i funzionari civili, con le loro famiglie, sono tornati a Marsa Matruh, alla frontiera della Libia, donde erano partiti all'inizio delle ostilità in Europa.

Acidi corrosivi versati a Londra
nelle cassette postali

LONDRA, 13

In alcune cassette postali dei quartieri londinesi di Vittoria e di Kilbur è stato versato acido corrosivo, che ha distrutto la corrispondenza. Si ritiene che ciò sia avvenuto nella notte ad opera di attivisti irlandesi.

Un prestito di guerra al Canadà

LONDRA, 13

La «Reuter» ha da Ottawa che il ministro delle finanze ha annunciato l'emissione del primo prestito di guerra di 200 milioni di dollari al 2 per cento.

Cronaca della Città

Il piano di risanamento di Venezia

Quante case occorrono e dove costruirle

Dopo esserci occupati della viabilità acquea e di quella pedonale, eccoci ora ad un altro grave aspetto del piano di risanamento, forse uno dei più delicati e dei più importanti dal lato urbanistico; quello cioè del sovraffollamento e della possibilità di costruire nuove abitazioni risanando quelle esistenti, cedendo al piccone quelle malsane che costituiscono una minaccia all'igiene pubblica e sulla cui area potranno trovar posto nuovi ed ariosi fabbricati.

Da questo lato il problema riveste per la nostra città di una grande importanza. Infatti dalla relazione al progetto di piano di risanamento elaborata dall'ing. Eugenio Miozzi deduciamo che le abitazioni di Venezia per una popolazione di 159.980 persone, sono 28.653; di queste ben 3441 (pari al 12,01%) sono al pianoterra, ove vivono 17.555 abitanti, di cui 10.110 in locali sovra affollati. E l'affollamento in taluni ambienti raggiunge l'incredibile, in 637 abitazioni — osserva la suaccennata relazione — si hanno da tre a quattro persone per locale; in 151 da quattro a cinque; in 70 da cinque a sei; in alcune abitazioni furono trovate dieci, dodici, tredici persone per locale. Ben 50.314 persone, corrispondenti al terzo dell'intera popolazione veneziana vivono in abitazioni sovra affollate, se si intendono come tali quelle abitazioni in cui gli abitanti sieno il doppio o più del numero delle stanze. Il subaffitto fu riscontrato in 6892 abitazioni ed i locali subaffittati ammontano a 11.181, in tal modo 51.665 persone vivono in casa non propria, mentre 11.463 sono i cittadini che non hanno acqua potabile in casa e 21.000 sprovvisti di cesso ad acqua.

La densità media è di 350 abitanti per ettaro su una superficie di 458,232 ettari con 159.980 abitanti; la densità per sestiere importante ai fini di un'indagine dettagliata è la seguente: San Marco esclusa l'area occupata da alberghi e pensioni con una superficie di ettari 48,259 e con una popolazione di 14.224 abitanti presenta una densità di 300 per ettaro, Castello con ettari 94,621 e 42.687 abitanti, 460; S. Polo con ettari 34,692 e 14.084 abitanti, 410; S. Croce esclusa la Marittima con ettari 40,400 e 16.042 abitanti, 400, Cannaregio con 114,645 ettari e 42.685 abitanti, 375; Dorsoduro con ettari 65,000 e 21.687 abitanti, 320 e la Giudecca con ettari 60,615 e 8571, 140.

Si osservi che le maggiori densità sono registrate da Milano con 250 abitanti per ettaro, Vienna 245, Monaco 200, Londra 125, Amburgo 100, Chicago 83 e Washington 77, che pongono quindi Venezia in una situazione superiore a qualsiasi primato.

Da studi ed accertamenti fatti con molta diligenze risultano disponibili per nuove costruzioni, esclusi i giardini pubblici e privati per cui manutenzione il Ministero dell'Educazione nazionale ha fatto le più vive raccomandazioni, per Castello ettari 6,500, per Dorsoduro 1,700 e per Cannaregio 3 che hanno bisogno di un alloggio vale a dire in totale 11 ettari e 200 metri quadrati. Le aree disponibili previste dal progetto sono sette così distribuite una comprendente la Sacca San Pietro un'altra, una piccola area lungo il rio Novo, la terza tutta l'area delle officine del gas, ove si è ventilata l'idea di costruire il nuovo stadio, una quarta nella zona ex Baschiera a Cannaregio, e le altre alle Chiovere e sull'area del cantiere Feltrinelli e Papette.

Calcolando che vi potessero trovar posto 300 abitanti per ettaro, in questi undici ettari disponibili potranno trovar sede 3300 abitanti, mentre il numero dei cittadini è di molto superiore e raggiunge i 35.000, dai quali detratti i suddetti 3300 rimarebbero 31.700. A questo computo il relatore è pervenuto nel seguente modo: considerando che ben 50.314 persone vivono in abitazioni sovra affollate, sarebbe stato necessario come primo provvedimento 25.157 nuovi ambienti; questa rilevazione era stata fatta nel 1931, calcolando l'incremento della popolazione a 6000 abitanti e considerando la necessità di un locale per ognuno avremo allora altri 6000 locali che aggiunti ai precedenti ci danno un totale di 31.000 locali circa. Ma poichè per ragioni di carattere sanitario è necessario poi demolire e non ricostruire il 3% del totale esistente, ossia altri 3761 ambienti in totale occorrono 35.000 nuovi ambienti per una popolazione di 35.000 abitanti.

Se calcoliamo una densità di 300 abitanti per ettaro, occorrerebbero in cifra tonda 112 ettari, ossia una superficie equivalente ai sestieri di S. Croce, S. Polo e S. Marco sommati insieme; in conclusione sottratto lo spazio disponibile rimane il problema di trovare altri 100 ettari da ricavarsi fra S. Elena, Lido, Giudecca e Sacca Fisola, Murano, mentre sarebbe collocata in terraferma quella parte di popolazione che è più strettamente legata agli sviluppi industriali ed economici di Porto Marghera.

Il progetto prevedera di ottenere inoltre per colmata tre ampie zone: una tra Sacca Fisola e Giudecca, le altre due a S. Elena una sulla barena che si stende dinanzi il collegio navale e l'altra sul tratto barenoso fra l'isola e la sacca di S. Pietro; in conclusione su parere della Commissione del Consiglio Superiore delle Belle Arti, solo questa ultima verrà colmata. All'allargamento di Sacca Fisola la commissione si è dimostrata avversa. Per quanto si riferisce a Murano è ora allo studio un piano regolatore dell'isola.

I lavori per la viabilità acquea e pedonale, le nuove sistemazioni di rii e di calli e le eventuali demolizioni si presteranno a riporre in valore alcuni edifici monumentali che ora sono celati dietro cortine di casupole o di catapecchie. Di ciò ci occuperemo domani.

STATO CIVILE

12 Ottobre 1939 - XVII

NATI	8
NATI morti	0
NATI vivi e morti priam della denuncia	0
MORTI	10
MATRIMONI	13

Atti registrati allo stato civile il giorno 12 ottobre:

Matrimoni: Moro Giuseppe meccanico con Scudeler Fedora cas.; Maggioli Giuseppe impiegato con Bernardi Leila civile; Longato Giuseppe chimico con Costantini Pierina cas.; Andolfi Mario rappr. commercio con Maurin Leda cas.; Morandi dott. Umberto impiegato con Zecchinato Olga cas.; De Carli Marcello impiegato con Corrado Norma cas.; Ravelli Mario cameriere con Florai Milena cas.; Caruti Giuseppe operaio cinematografico con Monego Olga cas.; Berto Tranquillo parrucchiere con Mazzolini Rina sigaraia; Bertapelle Giulio fattorino con Contin Emilia metallurgica; tutti celibi.

Decessi: Di Chiara Gritti Adelaide di anni 55 ved. cas.; Cappellati Regina di anni 27 nubile cas.; Cogo Canova Teresa di anni 69 ved. cuoca; Pastori Teodorico di anni 71 celibe ric.; Vio Angelo di anni 74 ved. ex carpentiere.

Inizio dell'anno scolastico e XIII Leva fascista

La solenne inaugurazione dell'anno scolastico avrà luogo in tutte le scuole medie ed elementari della città, in conformità alle disposizioni ministeriali, lunedì 16 corrente.

Insegnanti, alunni ed alunne dei singoli istituti e delle scuole medie ed elementari della città, — tutti in divisa — dovranno trovarsi nelle rispettive sedi alle ore 8. Fatto l'appello, verranno inquadrati e condotti nella chiesa più vicina per la funzione propiziatrice. Alle ore 9, dopo la funzione religiosa, si svolgerà nelle singole scuole la cerimonia inaugurale, con l'intervento delle gerarchie del Partito e dei familiari degli alunni espressamente invitati.

Rappresentanze dei vari istituti e delle scuole, si recheranno, alle ore 10.15, a rendere omaggio ai Caduti fascisti in Campo Santo Stefano (concentramento in Campo S. Angelo).

Tali disposizioni valgono anche per gli istituti e le scuole pareggiate, parificate, associate all'E. N. I. M. ecc.

Nel pomeriggio del giorno stesso avrà luogo la leva fascista nel cortile del Palazzo Ducale, secondo gli ordini impartiti dal Comando federale della GIL.

Le disposizioni della Federazione fascista

L'ufficio stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

In ottemperanza a quanto disposto dal Foglio d'ordini del P. N. F., n. 240, il Segretario federale, presi accordi con il Comando militare marittimo dell'Alto Adriatico, con il Comando di presidio, della M. V. S. N. e con il Provveditorato agli studi, ha stabilito le seguenti modalità per la manifestazione d'inizio dell'anno scolastico e per il rito della XIII leva fascista, che avranno luogo lunedì 16 ottobre XVII.

Inizio dell'anno scolastico

La manifestazione per l'inizio dell'anno scolastico si svolgerà simultaneamente in tutte le scuole della provincia alle ore nove e trenta. In ciascuna scuola la manifestazione sarà presenziata da un rappresentante del Segretario federale.

All'inizio della manifestazione, dopo il saluto al Re Imperatore e il saluto al Duce, il rappresentante del Segretario federale farà l'appello di un Caduto per la Rivoluzione.

Leva fascista

—Il rito della XIII leva fascista, avrà luogo alle ore 16 nel cortile del Palazzo Ducale, alla presenza di S. E. il Prefetto e delle altre gerarchie del Regime, del Provveditore agli studi, dei capi di istituto e degli insegnanti.

Oltre a rappresentanze delle Forze armate e ai reparti della GIL, interverranno i mutilati e i feriti per la Rivoluzione, gli squadristi della città, una rappresentanza del gruppo dei fascisti universitari, una rappresentanza di ciascun gruppo rionale, una rappresentanza di donne fasciste, rappresentanze delle associazioni combattentistiche e dei reparti d'arma, rappresentanze delle organizzazioni del lavoro.

Tutte le rappresentanze dovranno trovarsi nel cortile del Palazzo Ducale per le ore quindici e trenta e si schiereranno secondo le istruzioni saranno impartite sul posto.

Tutti i reparti e le rappresentanze entreranno nel cortile del Palazzo Ducale dalla porta del Frumento.

Dalla porta della Carta avrà invece accesso il popolo che potrà assistere alle manifestazioni dal loggiato.

Comando centro premilitare federale

Adunata premilitari

Leva terra ordinaria classi 1919 - 20 - 21

Oggi sabato 14 alle ore 14, rispettive sedi di gruppo.

Leva terra specializzata cl. 1919 (2. e 3. quadrimestre) e 1920

Oggi sabato 14 alle ore 14.30 nelle sottonotate località: Mitraglieri, ex Istituto «Marco Foscarini» fond. S. Caterina. Anti-incendi caserma vigili del fuoco Ca' Foscari; Marconisti: succursale scuola «N. Sauro» - Campo dei Nicoli; Autieri: sede del R.A.C.I. Piazzale Roma; Dattilografi: Ca' Littoria; Portaferiti: ex Istituto «Marco Foscarini».

Leva mare classi 1920-21

Oggi sabato 14 alle ore 14.30, nelle sottonotate località: Nocchieri, Marinai, Battaglione S. Marco, operai carpentieri, operai falegnami, palombari, furieri, elettricisti, rividibili non specializzati: scuola «N. Sauro».

Segnalatori, cannonieri, S.D.I. siluristi, torpedinieri: R. Arsenale.

Infermieri e Porta feriti: Ospedale M.M., S. Anna, Castello.

Fuochisti delle varie specialità: Istituto veneto per il lavoro Fondam. Arsenale; Radiotelegrafisti, classe 1921 succursale scuola «N. Sauro».

Gli iscritti ai corsi serali per elettricisti delle classi 1920-21 ed al corso R. T. della classe 1920 sono dispensati dall'istruzione premilitare del sabato.

Leva aria cl. 1919-20-21

Oggi sabato 14 alle ore 14.30 al «Marco Foscarini».

I ritardatari saranno considerati assenti. Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla legge 13 giugno 1935-XIII n. 1067.

Coorte tipo avanguardisti moschettieri «Ardita». Tutti gli Avanguardisti moschettieri appartenenti alla I e II. centuria, tamburini compresi, sono mobilitati per le ore 15.30 di oggi presso la sede del Comando di coorte (Casa del Balilla fondam. Cereri).

VITA SINDACALE

Assemblea della Carta e Stampa

Oggi alle ore 16 nella Sede della Unione fascista Lavoratori Industria, Ponte del Rimedio, ha luogo l'assemblea generale presieduta dal Segretario della Federazione nazionale Edoardo Malusardi.

LA BENEFICENZA

Nel primo anniversario dell'amatissimo suo zio conte Riccardo Rocca, Ida Bianchini offre lire 100 alle Suore Domenicane infermiere dei Ss. Apostoli e L. 100 a persona designata.

✱ Il conte Mario Rocca per onorare la memoria del compianto suo padre nel primo anniversario della sua morte ha offerto direttamente: all'Ospedale « Umberto I » L. 1.000; al Parroco di S. Trovaso L. 1.000; al Parroco di S. Luca L. 500; all'Istituto dei Cronici L. 500; all'Asilo G. B. Giustinian L. 500; al Patronato Pio X L. 500; alle Suore infermiere dei Ss. Apostoli L. 500; all'Istituto Canal al Pianto L. 500.

✱ Per onorare la memoria del generale Carlo Pagani, Ippolita Donatelli dei conti Passi offre lire 20 alle Conferenze Femminili S. Vincenzo de Paoli della parrocchia di San Luca.

CRONACA SACRA

Arciconfraternita di S. Cristoforo

Domani alle 9.15 nella Cappella in Cimitero S. Messa, ufficiatura e assoluzione, in particolare pei Confratelli ultimi defunti.

Le manifestazioni per l'inaugurazione della Casa del marinaio

Come già abbiamo annunciato, domani alle ore 11.45 verrà inaugurata la Casa Fascista del Marinaio « Costanzo Ciano », alle Zattere al piano terreno del palazzo del Dopolavoro interaziendale Marina mercantile.

Nel canale della Giudecca ci sarà una rassegna delle imbarcazioni dei vari Dopolavoro aziendali veneziani nonchè di quelle dei Reali Canottieri Bucintoro e Querini. Dopo di ciò S. E. Host Venturi, Sottosegretario alla Marina mercantile ricevuto dalle gerarchie, procederà alla inaugurazione scoprendo un mosaico riproducente l'immagine dell'Eroe di Bucari. Alle ore 13 l'Ente Fascista per l'assistenza Gente del Mare offrirà ai marittimi di turno un rancio.

Per il pomeriggio il D.I.M.M., l'accordo con il Dopolavoro provinciale organizza le seguenti manifestazioni: Ore 15 gara in iole a quattro di punta a sedile fisso con timoniere, riservata ad equipaggi femminili, che si svolgerà nel Canale della Giudecca dal Dopolavoro nautico alla sede del D.I.M.M. ed alla quale parteciperanno i seguenti armi: Dopolavoro Junghans (Dei Rossi Norma, Tonello Gemma, Rizzardini Vittoria, Santini Maria; timoniera Battistin Lina.; Dopolavoro Vetrocoke (Garzolini Gina, Stevanato Maria, Silvestri Linda, Zennaro Regina; timoniera Mosca Domenica; D.I.M.M.: (Dal Bo Rosy, Ciatto Emilia, Borin Maria, Borin Giuseppina; timoniera Bach Paola).

Per questa gara sono in palio una coppa del Dopolavoro provinciale e medaglie individuali agli armi partecipanti.

Ore 15.30: Gara di lotta su barche che si svolgerà nello specchio d'acqua prospiciente il pontile dell'Adriatica S.A.N. tra i Dopolavoro aziendali ferroviario (Drudi Giuseppe, Tagliapietra Angelo) e il Cellina (Bergami Almiro, Vio Riccardo), all'equipaggio della barca vincente saranno assegnati due orologi da polso messi in palio dal D. I. M. M.

Ore 16.30: Premiazione dei vincitori nella sede della sezione A del D.I.M.M.

Alla sera alla ore 21 nel salone della Casa dei Marinaio il D.I.M.M. offrirà ai marittimi un trattenimento musicale e d'arte varia, al quale parteciperanno anche rappresentanze delle forze armate.

Dopolavoro Forze Armate

Teatro Dopolavoro FF. AA.: Questa sera alle 20.45 avrà luogo lo spettacolo che darà il complesso filodrammatico orchestrale del Dopolavoro Junghans; sarà rappresentata la commedia in un atto di C. Ghisalberti «Due piccole mani». Quindi si esibirà l'orchestra Junghans 900 con un programma variato.

La Duchessa di Pistoia visita la Mostra del Veronese

Nella giornata di ieri S. A. R. la Duchessa di Pistoia col suo seguito, accompagnata dal Podestà e dal segretario della Mostra, ha visitato l'esposizione delle opere del Veronese a Cà Giustinian. Alla fine della visita, che è stata completa e minuziosa, il Podestà ha fatto omaggio all'augusta visitatrice di una copia speciale del catalogo della Mostra.

L'altro ieri si è recata a visitare la Mostra e il tempio di San Sebastiano, donna Carlotta Alfieri, consorte del Ministro della Cultura popolare, accompagnata dal direttore della Mostra.

Una serata popolare alla Mostra del Veronese

Domani la Mostra di Paolo Veronese rimarrà aperta anche la sera, dalle ore 21 alle 23, per permettere ai partecipanti al Convegno per l'istruzione tecnica, che durante il giorno sono occupati nelle sedute del congresso, di poter ammirare la raccolta dei capolavori del Veronese a Cà Giustinian.

La serata, alla quale naturalmente può partecipare anche il pubblico desideroso di vedere la Mostra completamente illuminata a luce artificiale, ha carattere popolare. Infatti il biglietto d'ingresso è di sole cinque lire, ridotte a 4 per i dopolavoristi e a 3 per le comitive e i partecipanti al convegno. La serata sarà l'ultima della Mostra.

Giunta Provinciale Amministrativa

Elenco degli oggetti approvati dalla Giunta provinciale amministrativa in seduta 12 ottobre 1939-XVIO:

Vigonovo. Comune: Acquisto villa f.lli Zanon per uso Municipio e contrattazione mutuo con il Monte di Bologna: parere favorevole — Mira id.: Costruzione pozzo artesiano con spesa nel bilancio 1940: appr. — Venezia. Fond. Querini Stamp.: Espropriazione di terreno in tenuta di Mestre: appr. — Mestre. Casa di Ricovero: Deposito fruttifero provvisorio al 3 p. c. di L. 50.000, con vincolo semestrale: appr. — Venezia Comune: Compenso extra decimo alla dattilografa addetta alla reportorazione dei verbali d'asta esattoriali appr. — Id: Personale Istituto Magistrale Tommaseo. Compenso extra decimo: appr. — Salzano. id.: Modifica regolamento organico: appr. Mirano. Ospedale civ.: Tariffa servizio autoambulanza: appr. — Id. id Servizi religiosi 1940: appr. — San Michele del 4.: Comune: Contributo di L. 3000 alla Chiesa di Portegrandi: appr. — Venezia.. E.C.A.: Liquidazione pensione spettante al dr. Mario Del Gobbo: appr. — Dolo. Ospedale civile: Aumento quadriennale del decimo al Segretario dell'Ente appr. — Scorzè. Asilo Pangaro: Riduzione numero delle suore: appr. Venezia. Comune: Acquisto fuochi bengala. Storno di fondi: appr. — S. Donà di Piave. id: Finanziamento suppletivo per i lavori aggiuntivi e di completamento del I. lotto delle opere dell'acquedotto del Basso Piave: appr. — Marcon. Id: Variazioni al bilancio 1939 per l'esecuzione di opere pubbliche: appr. — Pramaggiore E.C.A. Bilancio 1939: approva — S. Donà di Piave. Casa di Ricovero: Bilancio 1940: approva.

La giornata a Venezia

Diario sacro

14 Sabato. — San Callisto I. Papa, martire, nel 222 con la commemorazione dell'Ottava. — Agli Scalzi alle 15 primi Vesperi solenni di S. Teresa — A San Marco ogni sabato si espone la Madonna Nicopeja e alle 16.30 si cantano dal Capitolo patriarcale le Litanie e l'Ave Maris Stella, indulgenza plenaria.

Teatri

Goldoni: Compagnia C.E.T.R.A.
Malibran: Pirata ballerino.

Cinematografi

Olimpia: La mia canzone al vento **S. Margherita**: I cavalieri della morte e Coniglio o leone? — **Nazionale**: Francesco I — **Garibaldi**. Dolce inganno e Ridolini prende moglie — **Imperiale**: Ed ora sposiamoci e Ridolini sposa la vergine — **Savoia**: La ragazza di Parigi e Ridolini in fattoria.

La radio d'oggi

12 Programma II. merid. Concerto sinfonico diretto dal M.o Ugo Tansini con la collaboraz. del violinista Giulio Riccardi — 19 Programma III: Orchestra mandolinistica del Dopolav. Tramvieri di Firenze — 20.30 Programma III: «Barberina» tre atti di Alfredo De Musset — 21 programma I: Concerto del violinista Arrigo Serato — 21 Programma I: Stagione lirica dell'Ejar: «Edipo Re». Ou. in un atto, musica di R. Leoncavallo; «Zanetto» un atto di P. Mascagni — 21.35 Programma III: Orchestra d'archi di ritmi e danze — 21.50 Programma I: Conversazione di Alessandro del Vita 22 Programma I: Canzoni e ritmi — 22 Programma II: Voci del mondo: Aspetti di una grande città: Il mattino.

Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo — Zanella in Ruga Rialto — Turolla ai Ss. Apostoli. — Vian a S. Leonardo — De Pluri ai Tolentini — Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo — Zaini a S. Fantin — Baldisserotto al Lido e Comunale di S. Elena.

Gli undici quintali di caffè ricuperati dalla Polizia tributaria

Veniamo informati di una brillante operazione eseguita dalla Polizia tributaria la quale è riuscita in brevissimo tempo a ricuperare i diciotto sacchi di caffè rubati dai depositi della SAIMA sulle Zattere, sequestrandoli in un magazzino della Madonna dell'Orto. Inoltre è riuscita a porre il fermo su alcune persone implicate nella faccenda.

Due case visitate dai ladri

L'altr'ieri dalle 10 alle 11.30 durante l'assenza del sig. Antonio Casagrande abitante a S. Polo 1850 ignoti penetrarono nel suo appartamento e indisturbati riuscirono a rovistare ogni angolo e ad asportare alcuni capi di biancheria ed un orologio da donna del valore complessivo di L. 1.200 circa.

— Dalle 18 alle 19.30 ignoti servendosi di chiave falsa si introdussero nell'appartamento del sig. Masini Bessagna a S. Marco 2974-A e da un cassetto del comò gli trafugarono la somma di L. 80 andandosene quindi indisturbati ed inosservati.

PICCOLA CRONACA

Straccivendolo in contravvenzione

E' stata elevata contravvenzione a carico di Sartori Luigi di anni 19 abitante a Cannaregio 3069, perchè esercitava il mestiere ambulante di straccivendolo, senza la prescritta autorizzazione dell'Autorità di P. S.

Bilance non bollate

La squadra per la vigilanza sui prezzi delle derrate ha elevate ieri le seguenti contravvenzioni: a Ponis Iolanda fu Giovanni, con negozio di generi alimentari sito a San Polo 2733, perchè usava una bilancia semi automatica marca «Auery» sprovvista del bollo periodico biennale 1939-40; a Franzini Fausto fu Luigi con negozio di generi alimentari sito a S. Croce 9167, perchè usava un peso da kg. 2 irregolare, sprovvisto del bollo biennale 1939-40 e scarso di grammi 20.

Lavorando nel sugherificio

Il falegname Luigi Muzzatti di anni 20 abitante a Cannaregio 3038 lavorando nel sugherificio Mazzucco a Cannaregio 997 riportò un'abrasione al pollice della mano destra. Recatosi all'ospedale civile per le medicazioni del caso è stato ritenuto guaribile in pochi giorni.

Pulendo un tagliasigari

Nella pulizia di un tagliasigari al Monopolio Tabacchi Ada Vianello di anni 54 abitante a Santa Croce 826 riportò una ferita da taglio al braccio destro. Guarirà in giorni sei.

Una ferita infetta

Lavorando alla Vetrocoke Giovanni Pinzon di anni 38 abitante a Cannaregio 3018 col dorso della mano destra urtò un tubo di ferro e si produsse una ferita infetta dalla quale guarirà in sei giorni.

TEATRI E CONCERTI

"Viva la Radio,, al Goldoni

Davanti a un teatro letteralmente gremito, esauritissimo in ogni ordine di posti, ha avuto luogo iersera la prima presentazione degli artisti dell'EIAR nella rivista *Viva la radio* di Marchesi e Metz. Il pubblico dei radioamatori ha avuto così occasione di conoscere di persona i principali fra quelli artisti che nelle emissioni quotidiane della radio italiana riempiono i programmi colla musica varia, dalla canzonetta all'orchestra da ballo. La rivista di Marchesi e Metz non è proprio gran che: prende lo spunto dai discordi pareri dei radioascoltatori sui programmi che vengono loro propinati, gli uni ostili, gli altri favorevoli ai miagolamenti d'amore, alle canzoni senza senso, all'eccesso delle cronache sportive, alle musiche sincopate, alle conferenze, alla più o meno reale abbondanza di musica buona, ecc. ecc. e sulla premessa di un processo alla radio incapace di accontentare tutti i gusti, sciorina una serie di quadri nei quali compaiono appoggiati all'orchestra da ballo dell'Eiar diretta dal m. Angelini gli interpreti del repertorio cosiddetto leggero. Sono così passati sul palcoscenico del Goldoni, Lina Acconci, Maria Pia Arcangeli, Luisella Broggi, Giancarla Bizzoni, Ebe De Paulis, Trio Lescano, Alda Mangini, Anita e Giacomo Osella, Marichetta Stoppa, Alfredo Clerici, Nunzio Filogamo, Alberto Rabagliati, Baby e Fausto Tommei, Angelo Zanobini, Ernesto Corsari, Umberto Mozzato ecc, tutti ripetutamente applauditi nei rispettivi numeri. Il pubblico si è interessato ed applaudito allo spettacolo inconsueto ed ha chiamato gli interpreti dopo ogni quadro alla ribalta, festeggiandoli clamorosamente alla fine delle due parti. Stasera replica.

Accademia di musica antica

Il clavicembalista-pianista Ruggero Gerlin, darà domani alle ore 17 il seguente concerto:

I.o - 1. G. S. Bach: a) Allemanna in La min.; b) Corrente in La min.; c) Preludio e fuga in Do magg. dal «Clavicembalo ben temperato»; d) Gigue in Si bem. - 2. Vivaldi-Bach: Concerto in Re magg. - 3. a) Haendel: «Il fabbro armonioso» aria con variazioni; b) Daquin: «Le cou-cou»; c) Purcell: Grounde Minuetto; d) Loeillet: Gigue; e) Bourrée d'Auvergne (trascrizione di Ruggero Gerlin.

II.o - 1. a) Couperin le grand: «Le dodo ou l'amour au berceau»; b) Rameau: «L'Egyptienne»; 2. D. Scarlatti: Tre Sonate; 3. a) W. A. Mozart: Rondò in La min.; b) Schubert: Valter e Ländler.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni ore 21.15: Comp. C. E.T.R.A

Malibran dalle 16.30: PIRATA BALLERINO con harles Collins, Steffi Duna e Frank Morgan.

Rossini Chiuso.

Cinematografi

Olimpia CANZONE AL VENTO G. Lugo e doc. Luce «Linee Marginot e Sigfrido».

IN TRIBUNALE

Una macchina "Singer,,

Le imputate sono tre donne, Giuseppina Trinca e Giovanna Bortoluzzi entrambe di anni ventuno e Adelaide D'Antiga di anni 54 tutte e tre contumaci.

Le prime due introdottesi nell'abitazione del sig. Giovanni Peruch a Mestre gli asportarono una macchina «Singer» che oppignorarono al Monte di pietà vendendo la bolletta alla D'Antiga la quale non si preoccupò minimamente di accertarne la provenienza. Successivamente le due giovani in casa di Giovanni Levorato rubarono degli oggetti di vestiario ed una sveglia per un valore complessivo di L. 300. Entrambe sono state condannate a nove mesi di reclusione e L. 900 di multa col beneficio della condizionale e non inscrizione, mentre alla D'Antiga è stata inflitta un'ammenda di 200 lire. Difesa: avv. Ferraris e avv. Vitta.

Il mobilio sequestrato

Margherita Bortolazzo di anni 32 da Mestre che vive separata dal marito Ettore Cravin aveva preso in affitto una casa al nome di costui; poi per morosità sul pagamento della pigione le erano state sequestrate le poche mobilia che aveva. Trovandosi in bisogno, ne aveva venduta una parte. Poichè la casa era intestata al nome del marito entrambi risultano responsabili di sottrazione di mobili pignorati. Il Cravin è stato assolto per non aver commesso il fatto mentre la Bortolazzo è stata condannata a L. 1000 di multa. Difesa: avv. Vitta.

Quotazioni di Borsa

	Milano 12	13	[illegible]
TITOLI DI STATO			
Rend. 5 p. c.	91.60	92.40	
" " f. m.	91.70	92.75	
Rend. 3.50 f. m.	72.10	72.60	
Pres. Red. 3.50	68.85	69.02	
Rend. 5 p. c. con.	93.45	93.65	
" " m.	93.55	93.80	
OBBLIGAZIONI			
Venezie 3.50 p. c.	91.—	91.10	
Cred. Fond. 4 p. c.	404.—	403.—	
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—	
Cred. Migl. 4 p. c.	404.—	403.50	
Banca Nazion.-Lav.	414.—	414.—	
Istit. Fond. 4 p. c.	442.—	442.—	
Buoni Tesoro 1940	99.95	99.95	
" 1941	100.15	100.20	
" 1943	90.25	90.25	
" 1944	95.20	95.40	
I. R. I. 4.50 p. c.	453.—	454.—	
El. Ferr. 4.50 p. c.	459.50	461.—	
BANCHE E ASSICURAZIONI			
"La Centrale"	1103.—	1113.—	
Assicuraz. Gener.	3510.—	3529.—	
TRASPORTI			
Ferr. Mediterranee	522.—	537.—	
" Meridionali	914.—	934.—	
Venete costr. ferr.	304.—	305.—	
N. G. I. Rubattino	55.50	55.25	
TESSILI E MANIFATTURE			
Cot. Cantoni	3970.—	4025.—	
" Furter	335.—	338.—	
" Val d'Olona	201.—	209.—	
" Val Ticino	161.—	164.—	
" Olcese	589.—	594.—	
Stamp. De Angeli	1004.—	1010.—	
Cantoni Coats	515.—	550.—	
Linif. Can. Naz.	650.—	640.—	
Man. Ross.-Vazz.	684.—	692.—	
" Rotondi	502.—	510.—	
" Tosi	85.—	86.—	
" Coton. Mer.	282.—	283.—	
Unione Manifatt.	370.—	371.—	
Lan. Gavardo	608.—	625.—	
" Rossi	3000.—	3000.—	
" Targetti	107.—	106.—	
Cascami Seta	394.—	395.—	
Bernasconi Tess.	83.50	83.75	
Châtillon	93.75	93.75	
S. N. I. A. Viscosa	394.25	[illegible]	
Man. It. Pacchetti	229.50	230.—	
Conterie Venez.	—.—	—.—	
SIDERURGICHE MINERARIE			
Ansaldo	58.50	59.25	
"Ilva" Alti Forni	245.—	24[illegible]	
Metallurgica Ital.	416.—	415.50	
Monte Amiata	461.—	461.—	
Montecatini	188.25	189.25	
Stab. Dalmine	183.—	186.—	
Breda Costr. Mecc.	383.50	383.50	
Autom. Bianchi	122.75	122.75	
" Isotta F.	23.78	23.80	
" F.I.A.T.	495.50	495.50	
Off. M. Reggiane	99.75	100.75	
ELETTRICHE			
Società Adr. Elett.	191.—	191.—	
Elettr. C.I.E.L.I.	359.—	[illegible]	
Dinamo It. Imp. El.	400.—	400.—	
Edison	337.50	338.50	
" postergate	258.—	255.—	
Elettr. Bresciana	361.—	354.—	
" Valdarno	209.50	209.50	
" Piacentina	330.—	325.—	
Emiliana Es. Elett.	632.—	630.—	
Idroel. Trezzo	—.—	—.—	
Elett. Cisalpina	160.—	159.50	
Cisalpina ord.	160.—	160.—	
Elett. Gen. Sic.	94.75	94.75	
Idr. Piem. S.I.P.	63.25	63.25	
Impr. Idr. Tirso	161.—	172.5	
Elett. Lombarda	498.—	495.50	
Merid. Elettricità	336.—	340.—	
Terni	274.50	272.50	
Unione Es. Elett.	12.35	12.25	
IMMOBILIARI E DIVERSE			
Tecnomasi	118.—	118.—	
Distillerie Italiane	214.—	215.—	
Eridania	670.—	670.—	
Raffineria L. L.	773.—	785.—	
A. N. I. C.	108.25	107.50	
Italiana Gas	13.95	14.07	
Mira Lanza	245.—	252.—	
Petroli d'Italia	13.47	13.25	
Aedes	75.—	73.50	
Fond. Reg. 7 p.c.	—.—	—.—	
Istit. Fondi Rustici	105.50	107.—	
Ist. Rom. Beni Stab.	218.50	221.—	
Saturnia	59.25	65.50	
Pastificio Baroni	25.75	25.25	
Gr. Alb. Venezia	55.—	57.—	55.25
Italcementi	267.50	272.—	
Pirelli italiana	1805.—	[illegible]	
Pirelli & C.	710.—	[illegible]	
Sarda	89.25	89.50	
Eugo	334.—	334.—	
CAMBI			
PARIGI	45.25	45.25	45.25
ZURIGO	444.65	444.65	[illegible]
LONDRA	79.92	79.92	[illegible]
AMSTERDAM	1051.50	1051.50	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.31	3.31	—.—
BERLINO	7.68	7.68	—.—
PRAGA	—.—	—.—	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80

TRIESTE, 13 — Rendita 5 [illegible] f. m. 92.40; id. 3.50 p. c. f. m. [illegible] Prestito Redim. 3.50 p. c. [illegible] 69.10; id. 5 p. c. 93.[illegible]; Obbligazioni Venezie 3.50 p. c. 91.25 [illegible] ni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 [illegible] 1941 100.15; id. 4 p. c. 1943 [illegible] id. 5 p. c. 1944 95.20; [illegible] 875; Gerolimich vecchie 17[illegible]; [illegible] nolich 132; Tripcovich 37[illegible]; [illegible] ma Infortuni Milano 1640 [illegible] razioni Generali 3540; Riunione [illegible] driatica prima serie 1645 id. [illegible] da serie 1570; Assicuratrice [illegible] emiss. '23 475; Cantieri Riuniti [illegible] l'Adriatico 127.

Una sbornia che fa rompere la [illegible]

Al vigile Ghezzo di fazione [illegible] Bartolomeo iersera verso la [illegible] notte nel suo giro di perlustrazione capitò di soccorrere il facchino [illegible] vanni delle Lucia di anni 58 [illegible] te a Cannaregio 3018, che [illegible] stato di manifesta ubriachezza [illegible] stava steso a terra con la testa sanguinata e privo di forze. L[illegible] levò e quindi lo accompagnò [illegible] spedale civile dove il della [illegible] venne medicato di una ferita [illegible] contusa alla regione occipitale [illegible] ribile in otto giorni, riportata [illegible] mente in qualche caduta da [illegible] ta mai reggendosi sulle gambe [illegible] dicato egli veniva ricoverato [illegible] stodia sino allo smaltimento [illegible] sbornia e quindi dimesso con [illegible] lativa contravvenzione.

OMBRELLI
VALIGERIE
BUSTE IN CUOIO
BORSETTE • BAULI
BONA • MERCERIA • VENEZIA

ESTRATTO OLANDESE MARCA "MORETTO" IL MIGLIORE SURROGATO DEL CAFFÈ

GINNASTICA MEDICA ISTITUTO P. GALLO Calle Larga S. Marco Ponte Consorzi

MOBILI PER TUTTI Campo S. Polo
Visitate l'ESPOSIZIONE PERMANENTE

Ingegneri • Architetti
Industriali • Falegnami
La tecnica moderna più progredita ha creato per l'industria, l'edilizia e l'arredamento, un prodotto pregevole e inimitabile: la
masonite
il miglior pannello di legno scientificamente ricostruito
DIMENSIONI DEI PANNELLI
ISOLANTE spessori mm. 6 e 12, per isolazioni termo-acustiche e d'umidità civili e industriali
MEDIO spessore mm. 6, per soffittature e pavimenti
PRESSATO e TEMPERATO
NELLE APPLICAZIONI INDUSTRIALI SOSTITUISCE VANTAGGIOSAMENTE I LEGNI PIÙ RESISTENTI E LE LAMIERE METALLICHE
CHIEDERE ISTRUZIONI, INFORMAZIONI, OPUSCOLI, CAMPIONI ALLA
S. A. FELTRINELLI - MASONITE
MILANO • VIA ROMAGNOSI
IN VENDITA PRESSO LA DITTA:
LUIGI BAGAROTTO • Legnami • VENEZIA
SAN GEROLAMO 3101-34 • TELEFONO 23454

SPERONELLA

Un vecchio e saggio amico mi ammonisce così: perchè vivi fuori del mondo scrivi dell'elegie e nulla curandoti di quello che ti circonda vai cercando tra i ruderi che non stata il principe suo nome di antichi castelli, inutili frammenti di pietre cui la sua fantasia da una vita effimera e vana? Chi si cura delle rocche dei morti, chi ancora resse con un telaio primordiale una stoffa troppo ruvida per le nostre carni abituate alla bambagia? Perchè cercare nella cenere grigia del passato, perchè frugare la terra ed i marmi per trovare le reliquie di quello che fu e che più non interessa a noi che viviamo ardentemente tra i motori, le fabbriche, grattacieli? Se vai sulle sponde del lontano, germanico Nekar non ti soffermi attonito a guardare le meraviglie dell'industria moderna; a Stoccarda, tra'l fumo che s'alza da mille camini, non pensi ai motori possenti che là si creano e che danno invincibile corso alle macchine ed ai all'uomo. Invece ti soffermi presso la torre azzurra degli Hohenstaufen ed al di là del Nekar risali a sghimbescio il corso dei secoli e vedi quello che non c'è ed il Barbarossa e Corradino di Svevia e più lontano ancora nel tempo le vigilanti legioni di Roma. Tutto ciò è sorpassato e trapassato! Tamerlano, con suoi Tartari, corre forse ancora l'Asia e erige piramidi di teste umane presso le città distrutte e mescola popoli e li sospinge, premendoli colla lancia, per i deserti, sradicandoli dalla terra dove nacquero e dove pregavano sulle tombe dei padri defunti? Se tu che abiti in Venezia, andrai al Lido vedrai sulla spiaggia la gagliarda moderna gioventù e nel folto delle capanne migliaia di donne imitare quella Ellenica Frine che distrubò i giudici Greci col bagnarsi senza costume!

In fondo, in fondo il mio amico ha ragione. E' vero che il cielo non ha mai sofferto il prurito e quindi i cosidetti grattacieli non possono disturbarlo, nè grattarlo, è vero che queste meraviglie novissime stanno al cielo come l'atomo agli oceani ed alla immensità dei mondi, ma bisogna ricono scere che emulano la torre di Babele e che è già una soddisfazione vivere in una casa con mille conquilini e dove si possono vedere i propri simili grandi come le formiche! Dunque almeno per un giorno voglio seguire il consiglio del mio precettore, cambiare inchiostro e scrivere qualche cosa di meno noioso, per quanto non riguardi le donne moderne, e dirò di Speronella.

Era nata nella terra Veneta ed i cronisti, con la consueta, diligente erudizione, ci dicono che fu emula d'Elena, la bella greca, che per essere fuggita con Paride porto sotto le mura di Troia tutta la Grecia e fu la causa di un memorando assedio che durò dieci anni dopo il quale, un po' più vecchia ma un po' meno casta, ritornò al talamo coniugale. Speronella a quattordici anni andò sposa ad un tal nobile Iacopo cui toccò la fortuna di impalmarla acerba pulzella. Ma governava, o meglio sgovernava, allora Padova per incarico tedesco, un Guerriero nominato Pagano forse per i non morigerati costumi, costui si invaghì della giovine sposa, la rapì e la tenne seco sembra senza sorbirsi dispetto di lei, il fatto è che gli amici della donna e del marito indignati che Pagano, straniero e tiranno, avesse arrecato loro questo affronto sanguinoso decisero di vendicarsi ed accordatisi con alcuni guerrieri della Marca, la vigilia di San Giovanni si riunirono in armi, suonarono le campane a stormo (allora non vi era la radio), assalirono Pagano, lo scacciarono dalla città, e lo assediarono nel castello di Pendice dove Tedesco erasi asserragliato portando con se la preziosa e semicasta Speronella. L'assedio non fu lungo come quello di Troia; dopo pochi giorni Pagano si arrese ai Padovani che scacciarono così lo straniero e riebbero ad un tempo la gentildonna tanto contesa! Non doveva però finire così presto il cammino delle amorose venture di costei iniziato con tanto fracasso di guerra e con tanta ira di popolo. Speronella promise fede di sposa ad un nobile Traversari, però l'abbandonò per convivere, senza anello coniugale, con un certo Pietro da Zamsano; costui, non ebbe per lei tre anni, poi non rapita, ma di sua libera volontà, fuggì ad Ezzelino da Romano, detto il Monaco, che come protettore di Speronella se la sposò per le buone.

Ora Ezzelino aveva in Monselice un amico carissimo, chiamato Ulderico, cortese e prode cavaliere quanto altri mai e presso costui si recò un giorno Ezzelino con la moglie ad ospitalità. Tornato poi a casa non ristava dal lodare all'amico le cortesie ricevute, i lieti banchetti; le caccie, lo splendore della casa, la bellezza dei giardini ricchi di fiori e di frutti, allietati dal tortuoso corso di un ruscello nelle cui acque, per temperare i calori dell'estate, si era con Ulderico bagnato. Ma proprio da questo bagno ristoratore discese quello che egli non si aspettava, e che avrebbe potuto evitare se fosse stato più prudente ed avesse ricordato che la vita della sua Speronella era piuttosto zoppicante. Ezzelino che si era bagnato nel ruscello con un compagno succinto come quello che si usano sulle nostre spiagge, aveva ammirato le robuste forme virili d'Ulderico e descrivendo le cortesie di lui non poteva dimenticare di esporre quello che appunto aveva taciuto quanto nel bagno aveva visto.

La imprudente descrizione pose nella Speronella una strano desiderio di conoscere quell'uomo così lodato, essa, col favore compiacente del marito, si accordò col gentile Ulderico e un bel giorno, non meno fausto per Ezzelino, fuggì e ricoverata fra le braccia del cavaliere di Monselice.

La cronaca non dice se la nobile donna abbia trovato in Ulderico il suo completamento spirituale e se abbia appreso finalmente la costanza, virtù che fin li non era stata il principale suo ornamento, sappiamo però che morì a cinquant'anni e che nell'ultimo scorcio di sua vita era nota per religiosa pietà, tanto che dipartendosi da questa valle di grime, nella quale aveva raccolti tanti fiori, lasciò legati a monasteri e chiese ed ordinò anche si edificasse una casa per poveri forse intitolandola al nome di uno dei tanti mariti; onde si vede che anche allora era vero il detto Veneto: essere la virtù delle donne tanto più lucente e tersa quanto maggiori e profonde sono le rughe lasciate sul volto dalle passioni di una tempestosa giovinezza. E' proprio questa donna, non invitta negli assedi d'amore, doveva essere la bandiera della rivolta dei Padovani contro il tiranno straniero e l'oltraggio alla fragile sua «virtù» l'occasione per imbrandire le armi e rivendicare le cittadine libertà! Ma spesso sotto le peggiori bandiere si compiono le più nobili imprese, come spesso, all'inverso, sui mari ed anche nei rapporti sociali, bandiere onorate coprono il contrabbando.

Peccato che la Speronella non abbia trovato un cantore perchè i suoi mutevoli amori, cantati dal tardo pentimento e dalla postuma generosità benefattrice, potevano essere trama per una poetica leggenda, ma i miei lettori potranno colla loro fantasia completare le notizie veridiche dell'antico cronista che ho fedelmente qui riportato. Quanto a mio rievocando i teneri costumi della Speronella penserò che fu doppiamente pietosa e cioè nella giovinezza con gli uomini e nella tarda età coi monasteri, ed altri, ripensando poi alla gentildonna Padovana guarderò con occhio più benigno i costumi raccorciati delle nostre bagnanti, considerando che il pudore è vocabolo di genere maschile e che la verecondia è una virtù che conviene più alle anziane, non perchè in esse veramente si trovi, ma per rendere innanzi ai loro occhi più pregiata ed attraente la donna del loro cuore.

Augusto Bellini

Due affreschi del seicento venuti in luce a Roma

ROMA, 13

Durante i lavori di restauro che si stanno eseguendo all'Oratorio dei Filippini edificato dal Borromini, tra il 1637 e il 1662, nell'eseguire opportune indagini alle pareti dello scalone, l'ufficio antichità e belle arti del Governatorato ha rinvenuto due larghi affreschi della seconda metà del seicento. Raschiati con particolare cura dai molti strati di tinteggiatura che vi erano stati sovrapposti e ravvivati nel loro colorazione, i due santi sono tornati a decorare il magnifico scalone del palazzo borrominiano.

La scoperta di tali affreschi è di notevole importanza, risultando essi di indimenticabile pregio artistico. Resta ora a precisare a quale pittore siano da attribuirsi. Ciò non sarà eccessivamente arduo, poichè potranno rintracciarsi i documenti relativi all'autore degli affreschi stessi, facendo ricerche sia nell'Archivio del Governatorato, sia nella biblioteca comunale e in quella vallicelliana che hanno sede nel palazzo stesso.

La vita nell'Impero

Il Vicerè nelle feconde terre dell'Amara

Un'amba intitolata al nome di Arnaldo - Calorose manifestazioni di devozione dei capi etiopici e delle popolazioni

GONDAR, 13

La giornata del Vicerè si è iniziata con la visita a Dabat, a 75 km. da Gondar. Lungo la strada S. A. R. ha potuto ammirare con compiacenza i campi che in tutta la loro estensione sono lavorati. Agli appezzamenti arati di recente fanno bellissimo contrasto quelli già ricchi di messi che ondeggiano sotto il lieve vento mattinale. Le infaticabili squadre degli operai addetti alla sistemazione del fondo stradale, al passaggio della carovana vicereale hanno sospeso per un istante il loro fecondo lavoro per rendere omaggio al Vicerè.

Al monte Gheorghis, alto 3300 metri, attendevano S. A. R. le popolazioni dei villaggi circostanti con a capo il clero salmodiante. Erano schierati in servizio d'onore uno squadrone del 14.o gruppo squadroni cavalleria e reparti della Milizia. Il Vicerè si è fermato alcuni minuti a parlare con il comandante delle truppe e con i capi indigeni. Quando la vettura vicereale si è rimessa in moto, lo quadrone ad un cenno del comandante si è snodato intorno ad essa eseguendo un pittoresco movimento di carosello. Le ricurve e lunghissime lame delle sciabole hanno scintillato al sole.

L'omaggio delle popolazioni

Lungo la bellissima strada montana fanno schierate le popolazioni indigene che hanno accolto il passaggio del Vicerè con prolungati applausi. Ad una svolta un largo cartello sta a indicare l'inizio della zona del comprensorio dell'Ente Romagna d'Africa. S. A. R. fatta fermare la macchina, ha invitato a salire in essa l'ing. Luzzi per averlo a guida nella visita del comprensorio che si estende per 25 km. con una superficie di 5000 ettari di terreno messi a coltura. Il comprensorio è in fervente attività. I primi 500 ettari di terreno coltivati a frumento hanno già dato la percentuale di 7 q.li di grano per ettaro. Ma si prevede che prossimamente con una coltura intensiva e razionale si possa raggiungere il massimo di 22 q.li per ettaro. Altri appezzamenti sono coltivati a foraggio con vaste piantagioni di erba medica e trifoglio che danno vari raccolti all'anno. Il comprensorio può ben a ragione considerarsi il granaio dell'Amara.

Entrando nei campi il Vicerè si è soffermato ad interrogare i coloni. Ha poi visitato le bellissime e vaste case coloniche, il dopolavoro, l'infermeria e l'ufficio postale e telegrafico e gli splendidi pollai. Dopo una visita all'85.o battaglione CC. NN., l'augusto Principe ha sostato nella residenza di Dabat dove erano convenuti; tutti i capi della zona ed il clero che indossava i ricchi paludamenti. Bande a cavallo hanno reso gli onori. S. A. R. ha ricevuto il primo omaggio dal fedele capo Hailar Cherenodin, al quale ha donato uno splendido moschetto. Rendono quindi omaggio al Principe il fitaurari Azozo del Chinfas, il capo del clero al quale S. A. R. elargisce un sussidio per le chiese e l'aiuto per i poveri della zona. E' quindi la volta del fitaurari Calcai, sottomessosi alcuni mesi or sono, che si è dimostrato fedele e proficuo divulgatore della giustizia e della grandezza dell'Italia fascista. S. A. R. ha avuto per lui parole di elogio ed a riconoscimento della sua fedeltà gli ha regalato un ricco orologio d'oro con monogramma ducale.

"Amba Arnaldo,,

S. A. R. ha quindi ricevuto l'omaggio di degiac Dessiè che, seguito dai suoi sottocapi si è avanzato fino al palco vicereale prosternandosi. Degiac Dessiè Dilai del Quolla è uno dei più influenti capi regione. Tra la più viva gioia i presenti, specialmente i rurali, hanno accolto con altissime ovazioni la notizia che il Governo fascista aveva aderito che Amba Nochen, alta 3100 metri e che domina tutta l'immensa pianura, da oggi si chiami Amba Arnaldo. Il nome del fratello del Duce dato al maestoso monte assume un'alta significazione umana, poetica e impegnativa poichè Amba Arnaldo è circondata dai campi del comprensorio dell'Ente Romagna d'Africa, terra feconda e fecondata dall'indefessa fatica dei figli della forte Romagna.

Nel pomeriggio S. A. R. si è recato a visitare la nuova Casa Littoria che ha avuto degna sistemazione nel castello Bekafa. Le sale ricavate nelle mura dell'antico castello vivono oggi in una nuova pulsante vita. La trasformazione e l'arredamento degli ambienti ha enormemente impressionato gli indigeni, i quali hanno detto che l'Italia non solo sa fare delle grandi e nuove opere, ma sa anche far rivivere le vecchie mura sotterrate.

Il Vicerè si è recato poi ad inaugurare il rione «Primo Febbraio» composto di tre gruppi di case di cui la prima pietra venne posta nel febbraio scorso da S. E. Teruzzi. S. A. R. ha quindi visitato un albergo di recente costruzione, il circolo ufficiali e la nuova sede della Banca d'Italia, sempre acclamato entusiasticamente dalla popolazione che aveva lungo il percorso. Da ultimo si è recato nella sede del Governo dove S. E. Frusci ha presentato al Vicerè i funzionari ai quali S. A. R. ha impartito direttive.

Il "Giulio Cesare,, a Napoli

NAPOLI, 13

Stamane è giunto dall'Estremo Oriente il piroscafo *Giulio Cesare* che tra gli altri passeggeri aveva a bordo tre dei Vescovi missionari che il 29 corrente saranno consacrati dal Papa. Essi sono l'italiano mons. Caleo, mons. Ogniswa-ti e il vescovo indigeno cinese Tien. Dallo stesso piroscafo è pure sbarcato il capitano alpino Buffa, reduce dall'ascensione del Tibet.

Il "Principessa Giovanna,, partito per il Sud America

GENOVA, 13

E' partito per il Brasile e La Plata il piroscafo *Principessa Giovanna*, della Società Italia con numerosi passeggeri appartenenti ai ceti commerciali brasiliani e argentini e con un carico imponente di merci varie dirette ai porti del Sud America.

Le udienze del Segretario del Partito

ROMA, 13

Il Segretario del Partito ha ricevuto nel palazzo del Littorio il fascista Stano Sforza che gli ha fatto omaggio della collezione della rivista *Espansione Imperiale* dell'anno XVII.

Spigolature

*

Contributo alla politica perseguita dalla Germania nelle regioni del Baltico rappresenta l'ormai concordato trasferimento nel Reich dei tedeschi della Lettonia ed Estonia. La origine di questi nuclei di popolazione germanica risale al tempo della vasta opera di colonizzazione intrapresa ad oriente dalle città anseatiche e dall'Ordine Teutonico. Gli anseatici furono nelle regioni baltiche eredi delle tradizioni vichinghe ed ebbero da rilevare che essi non attesero soltanto ai commerci ma furono, ed in misura anche maggiore, dei veri colonizzatori che conquistarono e schiusero nuove terre al loro popolo. Funzione di civiltà, nel suo doppio aspetto religioso e culturale in alto senso politico, fu poi quella esercitata dai cavalieri teutonici del Reich dell'Ordine Teutonico. Ai mercanti dell'Ansa ed ai cavalieri dell'Ordine seguirono i cittadini, i quali stabilitisi nella regione compresa fra la Vistola ed il Niemen, formarono poi la Prussia orientale, e tutto ciò per ragioni di cultura e di lingua, per lingue e costumi che sono nel fondamenti ..., tutte le città che sorsero, specie dopo sorse Riga, Reval, Dorpat, Libau e Mitau. Testimonianze eloquenti di queste origini e di queste passato tedesco sono ancora oggi le chiese, i vecchi palazzi comunali, le case medioevali a comignolo, le antiche torri, i palazzi delle gilde gli edifici di ispirazione classica del XVII secolo e la superba università di Dorpat, che fu uno dei più importanti centri di cultura delle provincie baltiche. Al termine di multisecolari vicissitudini storiche, nel 1919 nel momento in cui l'indipendenza degli stati estone e lettone l'elemento tedesco benchè ormai grandemente ridotto di numero risultava formato ancora una cospicua nazionale massima ... Quali regressi abbiano numericamente subito nel corso degli ultimi venti anni i nuclei tedeschi in Lettonia ed Estonia può essere documentato. Secondo gli accertamenti statistici compiuti dai due paesi. Nel 1881 il territorio dell'odierna Lettonia risultava ancora abitato da oltre 120 mila tedeschi; nel 1935 le statistiche lettoni davano una cifra di popolazione tedesca di 62 mila. Nello stesso periodo di tempo il numero dei tedeschi in Estonia si riduceva da una cifra di circa 34 mila a circa 17 mila abitanti. Gli accordi di trasferimento ora conclusi verranno fra pochissimo a costituire la definitiva soluzione di uno dei più ardui problemi che le secolari migrazioni dei popoli avevano creato nell'oriente europeo.

*

Nel 1819, e cioè proprio nell'anno in cui era intento a comporre la difficilissima e bella sua seconda Messa, Beethoven ebbe più che numerose che mai le disavventure ancillari. Le annotazioni del suo diario in quell'anno sono veramente curiose. Giudicatene. «31 gennaio. Ho licenziato la domestica. 15 febbraio. La cuoca è entrata in servizio. 8 marzo. La cuoca ha detto che se ne va. 22 marzo. E' entrata in servizio la nuova cuoca. Il personale di servizio al completo, ma Dio sa per quanto. 18 maggio. La cuoca ha dato disdetta con 15 giorni di preavviso. Il 22 maggio. E' entrata in servizio la nuova cameriera. E' da sperare che le cose stiano ormai sistemate.» Marzo 19 aprile Beethoven annota: «E' usato proprio un brutto giorno; non si è dato da mangiare». Trasferitosi il grande compositore a Vienna a Mödling la sistemazione casalinga non migliora. Leggiamo nel diario la penosa successiva del diario 14 maggio. Presentazione della nuova donna. Non trascorrono che quattro giorni ed ecco: «Le ho dovuto gettare a terra due volte tutti i cibi». La donna non sta nemmeno ad aspettare che il termine del preavviso scada perchè tre giorni dopo: «il 14 e il 17 luglio si presenta una nuova cuoca e Beethoven sconsolatamente annota: «Andrà più bene? Ha raggiunto le porte perchè il 20 dello stesso mese è costretto a scrivere: «La donna se n'è andata». Ancora una volta e mezzo in luce con quanto difficile fare le cose d'allora per a queste problemi della vita si ..., come si vede, a causa ne ha il peso tanto allora, nella donna padrone.

*

Avrete certo sentito parlare dei laghi Stefania e Rodolfo ai confini dell'A.O.I. che sulle carte figurano come grandi distese azzurre. Essi sono i protagonisti di una vicenda che per quanto prettamente geografica e scientifica si può dir da essere straordinaria. Sentite. Cominciamo dal lago Stefania che una volta si estendeva in 50 chilometri quadrati di superficie con un volume di circa 200 milioni di metri cubi. Certo pesavano le fresche e placide acque. Disilludetevi. Una spedizione aerea italiana che ha recentemente compiuto una esauriente ricognizione non vi ha trovato più una goccia di liquido. Ai laghi Stefania trovò la parte nord del lago in preda a un incendio. Era il fondo torbaceo dello spiaggiamento laccustre che bruciava. Le fiamme in alcuni punti divoravano. Come erano comparse le acque del lago? La risposta a questo interrogativo finora non potrebbe e la ... quanto dai fatti esposti. Questo fenomeno è semplicemente una enorme fossa che raccoglie, ai tempi umidi rivoli che sgorgano da laghi ridotti, e con i bacini imbriferi circostanti. Si capisce come, in seguito per l'evaporazione dei tempi di siccità, anche di periodi anche di anni, e il bacino ... sostenuto da precipitazioni. Non meno interessante è la vicenda del lago Rodolfo, che ... una trasformazione idrografica che se mantenesse tale rapidità non ha riscontri nei tempi di uomo. E' appunto in grazia di tale fatto nel confine col A.O.I. E', pur senza mutamenti di confini, si è accresciuta di nuove territorio... Ecco tutto lo spiega. Il lago Rodolfo... Si presto detto. Si... rilevato nel 1897 con... dall'Omo, Bottego che dalla data degli ultimi rilevamenti ... ha raggiunto la cifra di circa 2000 chilometri quadrati. Una isoletta ... ma non è più che a tre chilometri e una lingua di terra... che non si ... terra continuerà ad avanzare ... e scomparirà almeno così sono isolotto.

*

Ultimamente nel lago di Zurigo è stato eseguito un interessante esperimento. Fu immerso nel lago uno speciale apparecchio frigorifero, capace di funzionare sott'acqua. Ritrovava l'acqua d'intorno si gelava all'istante. Questo sistema potrà essere applicato per impedire che la nave... L'idea pare sia che si verifichi ... a fatto la gelatura ... la funzione il relativo frigorifero e l'acqua che penetra si gela immediatamente ostruendo così l'apertura prodottasi.

L'inizio dei lavori del Convegno nazionale

per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale

I ministri Bottai e Lantini presenzieranno alle riunioni conclusive

Ieri mattina, a Palazzo Vendramin-Calergi, sede del Centro Volpi di Elettrologia, si sono iniziati i lavori del I.o Convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale in Italia, promosso dalla Confederazione Fascista degli Industriali, di intesa con la Federazione nazionale fascista dei dirigenti aziende industriali, in collaborazione con il Centro Volpi di Elettrologia.

Il saluto del Conte Volpi

Prima dell'inizio dei lavori delle Sezioni, S. E. il conte Volpi, Presidente del Comitato ordinatore del Convegno, ha riunito i presidenti e i vice-presidenti delle sezioni, e, dopo aver ordinato il saluto al Duce, ha ringraziato i presenti per l'attivissima collaborazione data all'organizzazione del Convegno, i cui lavori si aprono in un momento molto difficile della vita europea. Il Duce ha però voluto che il Convegno si tenesse ugualmente, perchè esso rappresenta in qualunque caso un contributo pratico e sostanziale ai fini dell'organizzazione tecnica e industriale della nazione.

Il conte Volpi ha accennato agli scopi del Convegno, rilevando la necessità che gli industriali si avvicinino sempre più alla scuola poichè essa deve dar i tecnici di cui abbisogna l'industria italiana, la quale conta circa quattro milioni di operai, e incide su due quinti della popolazione del Regno.

Il Convegno, che sarà presieduto nella sua seconda giornata dal Ministro dell'Educazione nazionale S. E. Bottai, e che si concluderà domenica con l'intervento anche del Ministro delle Corporazioni S. E. Lantini, vede la larga partecipazione di tutte le categorie della tecnica, della scienza e dell'industria, e conta oltre 1500 iscritti e 260 relazioni.

Il conte Volpi ha messo poi in rilievo quanto ha operato lo Stato fascista nel campo dell'istruzione tecnica ed ha impartito infine brevi direttive per i lavori delle sezioni.

La riunione delle sezioni

Le sezioni si sono poi riunite in separate sedi.

Nella mattinata si sono riunite otto sezioni, attinenti ai seguenti rami industriali: legno, metallurgia, vetro ceramica, costruzioni, estrattive, industrie varie, comunicazioni. In tutte le sezioni si sono svolte ampie discussioni. Hanno partecipato ai lavori S. E. il conte Volpi di Misurata, S. E. l'ammiraglio Pession, accademico d'Italia, il sen. Treccani, il sen. Bocciardo, S. E. Arturo Mareschalchi, S. E. Angelo Manaresi, il conte Calletti, presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, il prof. Bordoni, i consiglieri Nazionali Zangara, Liverani, Berna, Menegozzi, Sartirana, Dalla Noce, il comm. Barzetti direttore della Federazione stessa e segretario generale del Convegno Ciarlantini, Fantucci, Rosa, Chiodelli, Preti, Rocca, Clavenzani, Pesenti, Ferrari, Coccanari, Castiglioni, Franciosi, Di Ambris della Confederazione del lavoratori dell'industria, la medaglia d'oro Fantini, il direttore della Federazione dei costruttori, il gr. uff. Marco Barnabò, presidente dell'Istituto veneto per il lavoro, il prof. Lanzillo, rettore dell'Istituto superiore di scienze economiche di Venezia, il prof. Bordini, l'ing. Miozzi, il dott. Antenore Marini, segretario generale del comitato ordinatore del Convegno, i professori Trevisani, Gioda, Dall'Agnola e numerosi docenti d'ogni grado.

I lavori pomeridiani

I lavori, sospesi alle 12.30, sono stati ripresi alle ore 15. Le otto sezioni, che avevano tenuto seduta nella mattinata, hanno continuato nel pomeriggio i loro discussioni; si sono inoltre riunite altre quattro sezioni: della chimica, delle industrie chimiche, tessili, elettriche e quello editoriali, grafiche e della carta.

Di particolare importanza è stata la discussione nella sezione della metallurgia, presieduta dall'ing. Ugo Gobbato, Direttore generale dell'Alfa Romeo, assistito dal prof. Ferro. Oltre che il relatore ing. Ugo Gobbato, hanno preso la parola il conte Volpi, il sen. Bocciardo, il cons. naz. Rocca e Padre Gemelli.

Nella sezione delle industrie estrattive, il relatore avv. Busnardo ha messo in evidenza la sproporzione tra lo sforzo compiuto dall'industria e la scarsità dei laureati e dei tecnici.

Nella sezione delle industrie editoriali, grafiche e della carta, presieduta dal cons. naz. Ciarlantini, hanno partecipato ai dibattiti il sen. Treccani, il cons. naz. Malusardi della Confederazione dei lavoratori dell'industria, il gr. uff. Cesare Fanti, il cons. naz. Preti, il direttore della Federazione artigiani ing. Sepe-Quarta, e altri. Nella sezione dei tessili come in quella dei chimici il problema dell'istruzione tecnica è stato trattato tenendo presente essenzialmente il programma per il raggiungimento dell'autarchia. Per i tessili sulla relazione dell'industriale Targetti si è svolta una lunga discussione. Nella sezione dei chimici hanno parlato il prof. Bruni, il prof. Baruchello, il dott. Aragnani, Cambi, Dall'Olio e molti altri. Le sezioni dei costruttori e degli alimentari hanno concluso i loro lavori con la formulazione di mozioni, tendenti a favorire l'attuazione dei postulati autarchici; così pure la sezione delle industrie varie riunitasi sotto la presidenza di S. E. Angelo Manaresi.

Particolare interesse hanno assunto anche i lavori della sezione delle Comunicazioni, presieduta da S. E. l'accademico Pession.

La riunione per il cinema didattico

Alle ore 17 si è svolta la riunione per il Cinema didattico, sotto la presidenza di S. E. Vezio Orazi direttore generale per la Cinematografia e alla presenza di S. E. il conte Volpi, di S. E. Paulucci de Calboli, Barone, del direttore generale per la propaganda al Ministero della coltura popolare dott. Koch, del vice segretario dei Guf Salvatore Gatto e di un gran numero di congressisti tra i quali i fiduciari dei Cineguf d'Italia.

Ha preso subito la parola S. E. Paulucci, il quale ha svolto la sua relazione sul tema del cinema nella scuola e nella tecnica industriale, esponendo la recente iniziativa dell'Istituzione presso l'Istituto Luce della Cinemateca scolastica autonoma ed auspicando la fusione ideale tra gli intenti della scuola e i tecnici cinematografici. Pone in rilievo che si sta lavorando alla definizione di un orientamento, e che il risultato di questo lavoro sarà una produzione di carattere didattico tale per immagini e una speciale metodologia dell'insegnamento visivo. Anche in questo campo — egli ha concluso — dobbiamo riconquistare un primato. Anche questa battaglia deve essere combattuta nel nome del Duce, che, primo fra tutti, ebbe l'intuizione della forza educativa del cinema.

S. E. Vezio Orazi afferma che le direttive del Governo fascista trovano realizzazione pratica nella istituzione della Cinemateca autonoma che saranno adeguatamente aumentati, che permetterà di risolvere in pieno un'attività tra le più importanti della cinematografia come quella del mondo vivo dell'insegnamento italiano.

S'inizia poi la discussione del problema nei suoi due aspetti: tecnico e didattico. Il prof. Francesco Mauro espone le ragioni che farebbero preferire per i film culturali la pellicola normale appure a per quelli didattici il passo ridotto muto.

Dopo altri oratori il prof. Cimatti tratta il problema dal punto di vista didattico e S. E. Orazi dichiara che verrà tenuto il massimo conto dei risultati emersi dalla discussione.

Le proiezioni di film didattici

I convenuti passano quindi in altra sala per assistere alla proiezione di alcuni film a formato ridotto realizzati in programma della prima giornata della rassegna del film didattico a passo ridotto. Degni di menzione sono apparsi i cortometraggi *Trasfusione del sangue* e *Patologia dell'infiammazione* del Guf di Torino. Vanno pure segnalati *Zucchero* di Franco Flores d'Arcais del Guf di Padova, un film ungherese sul processo della rumenazione, uno americano sulla fabbricazione dei vetri di sicurezza ed un altro, pure sulla fabbricazione del vetro, dovuto a Della Noce del Guf di Venezia. Tutti i film sono stati vivamente applauditi.

Altri filmi didattici a passo normale saranno poi stati proiettati poi, alle 1.30 al Teatro Rossini, addobbato con molto gusto, dinanzi ad una folla di congressisti e di invitati, presenti tutte le maggiori personalità del convegno. Il film *Ferro*, avvenente, illustra come si avviene scavo dei minerale e la sua lavorazione in tutti gli stadi e per tutte le applicazioni.

Industrie elettriche è un breve film ungherese illustrante in particolare la fabbricazione delle valvole termoioniche e degli apparecchi radiofonici. *Vene dell'economia*, girato in Germania dall'Ufa, parla dell'estrazione e della lavorazione del carbone, per farcene seguire poi la trasformazione in gas e in forza motrice. Il film tedesco del Deutsche Museum illustra il Museo industriale di Monaco, nei quale i processi estrattivi e produttivi trovano una documentaria illustrazione. *Schiff 754* ci fa assistere alla costruzione del *Gustloff*, la prima nave a classe unica della flotta tedesca del lavoro con la quale i membri del dopolavoro germanico compiono le loro crociere. La serata si è chiusa con *Oro nero*, un documentario italiano illustrante l'intensiva utilizzazione del bacino carbonifero dell'Arsa.

I lavori odierni

Stamane, alle ore 9, si riuniranno le tre sezioni generali del Convegno. Presiederà i lavori S. E. Bottai, ministro dell'Educazione nazionale. Nel pomeriggio continueranno i lavori delle sezioni, e verranno proiettati film didattici a passo ridotto. La sera, alle 21.30, verranno proiettati film didattici al Teatro Rossini.

Il rapporto dei fiduciari dei Cineguf d'Italia

Il rapporto dei fiduciari dei Cine-Guf d'Italia si è iniziato iermattina alle ore 10 nella sede del Guf di Venezia a Ca Dolfin. Il rapporto era presieduto dal vice segretario dei Gruppi fascisti universitari, presenti il direttore generale della Cinematografia e il direttore generale della propaganda del Ministero della Coltura popolare.

L'universitario Amerigo Gomez, del Cineguf di Firenze, ha svolto la sua relazione sulla possibilità di ottenere risultati concreti nel campo sperimentale del cinema a passo ridotto con particolare riguardo al settore del cinema astro-politico ed al suo valore di propaganda.

Sull'argomento si è svolta un'ampia discussione, alla quale hanno partecipato il vice segretario dei Guf, i direttori generali della Cinematografia e della Propaganda e vari universitari.

Il rapporto sarà ripreso nella mattinata di domani.

Prima dell'inizio del rapporto dei Fiduciari dei Cineguf, il vice segretario dei Guf ha riunito a Ca Littoria i fascisti universitari littori della Cultura e dell'Arte fungenti da segretari aggiunti nelle varie sezioni del Convegno per l'istruzione tecnica industriale.

Lo spettacolo in Italia

831 milioni incassati nell'Anno 1938 XVII

ROMA, 13

La Società italiana degli autori ed editori ha pubblicato in questi giorni il volume «Lo spettacolo in Italia nell'anno 1938-XVII» che, come si noto, riassume i dati statistici relativi a tutte le manifestazioni dello spettacolo svoltesi nel Regno durante l'anno 1938.

Da esso risulta che gli incassi complessivi conseguiti durante l'anno 1938 per tutti gli spettacoli ammontano a lire 831 milioni con un aumento del 13,1 p. c. rispetto al 1937 e di oltre il 30 p. c. sul 1936. Il teatro in genere ha dato lire 102 milioni con l'aumento del 3,3 p. c. sull'anno precedente. Sempre e sotto l'aspetto economico, il cinema rappresenta la massima attività spettacolistica e, con 587 milioni di lire, assorbe il 70 per cento della spesa totale sostenuta dal pubblico per gli spettacoli. In media ogni abitante ha speso durante il 1938, L. 2,4 per spettacoli teatrali, L. 13,5 per quelli cinematografici e complessivamente, per tutte le manifestazioni spettacolistiche L. 19,1.

Il volume, in bella veste tipografica, contiene importanti grafici in colori ed è stato arricchito di un nuovo capitolo concernente il censimento dei teatri. Inoltre, data la importanza dell'argomento, si è allargata il campo delle indagini riguardanti risultati economici conseguiti dai film.

Un giovane ritrova il padre e così riesce a sposarsi

COMO, 13

In circostanze singolari un giovane tintore comasco, Edoardo M., ha potuto coronare il suo sogno d'amore sposando una bella popolana alla quale era fidanzata da quattro anni; il matrimonio era stato sempre rimandato per le misere condizioni finanziarie del tintore, il quale doveva anche provvedere al sostentamento della madre.

Questa un giorno dovette essere ricoverata all'ospedale dove prima di morire aveva consegnato al figlio una busta, raccomandandogli di non aprirla prima della sua scomparsa.

Verificatosi il triste evento, il giovane aprì la busta e vi trovò una lettera nella quale la madre gli rivelava il segreto della sua giovinezza, comunicandogli il nome del padre — che il figlio non aveva mai conosciuto — e raccomandandogli di ricercarlo.

Il giovane si recò infatti a Olgiate Comasco chiedendo dell'industriale, e in un colloquio gli fece leggere la lettera della madre morta. L'incontro fra i due uomini fu commoventissimo: il padre, che nel frattempo si era formata una famiglia, non potendo fare altro per il figlio gli è stato largo di aiuti finanziari e lo ha assunto in qualità di impiegato nella sua azienda. Così a sua nuova occupazione. Ora, sistematosi economicamente, il giovane ha potuto sposarsi.

LIBRI NUOVI

Costantino de Grunwald: *Metternich* (con ill.) - Casa ed. Garzanti - Milano, L. 15.

Grande affluenza di pellegrini alla Santa Casa di Loreto

La guarigione d'un ex ardito

LORETO, 13

Non ostante la grande riduzione dei mezzi di trasporto, anche questo anno, in settembre e nella prima decade di ottobre, si è avuta a Loreto una rilevante affluenza di pellegrini. Dal 28 agosto a tutto 10 ottobre sono venuti al Santuario 42 pellegrinaggi per un numero complessivo di 165 sacerdoti e 19.357 fedeli. Tenendo conto poi di tutti gli altri piccoli gruppi di persone isolate, si può dire che non meno di 25.000 pellegrini hanno visitato la Santa Casa. A questi si debbono aggiungere 1367 ammalati trasportati da vari regioni d'Italia con 8 treni speciali, assistiti da 80 sacerdoti e 886 tra dame, barellieri, medici e dirigenti dell'Unitalsi.

Si ha intanto notizia d'un altro caso di guarigione. Bruno Baldini, ex-ardito di guerra, nato a Firenze nel 1895, rimase vittima di un incidente stradale nel 1934: la sua motocicletta andò a cozzare contro una automobile in corsa. Riportò la frattura del parietale sinistro, e dopo due mesi di degenza all'ospedale, fu dimesso con l'ipotesi di un gravissima difficoltà della favella, indebolimento degli arti di destra, paralisi degli arti superiore e frequenti vertigini. Rimaso in questo stato quasi stazionario fino al luglio 1935, quando divenne completamente muto. In queste condizioni il Baldini fu condotto a Loreto col treno ammalati toscano (10-13 giugno 1938). La seconda notte dopo il suo arrivo gli apparve la Madonna in sogno, e, svegliandosi, il Baldini si accorse che aveva riacquistato tanto, l'uso della favella quanto quello del braccio destro.

Il 12 giugno il Baldini fu presentato alla Commissione collegiale medica che riscontrò nella regione temporoparietale sinistra un avvallamento del diametro di circa 7-8 centimetri e che palpandolo si sentiva la parte centrale. Notava tutti di parziale del distretto innervato dalla branca inferiore del facciale destro. Constatava però che i movimenti dell'arto inferiore destro erano completi in tutta la loro estensione, e l'eloquio normale.

Tornato a Firenze il Baldini consultava il suo medico e fu nominato per la commissione sanitaria. Il 25 settembre scorso si presentò di nuovo alla Commissione medica di Loreto, che rilasciò un verbale di controllo nel quale, tra l'altro è detto quanto segue:

«Si constata il completo ricupero della favella e dei movimenti del braccio e della gamba destri e relativa sensibilità. L'anno esclusi l'ipotesi del rilascio d'una paralisi che interessi, lesioni dei centri di ... psicogena; ... non si conosce in letteratura, se non una conoscenza giuridica di simile aspetto, ne un cognito; la guarigione lesione cistica del centro rolandico sinistro, ristabilitosi, però, dopo 15 anni dalla lesione, in modo così lento e graduale. Pertanto ci concludiamo che, con le attuali conoscenze scientifiche, non si può dare una spiegazione improvvisa e straordinaria». Il documento porta la firma dei medici Perini, Brancati, Bordoni, Facibeni.

Quotazioni di Borsa

Milano | Venezia

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI

BANCHE E ASSICURAZIONI

TRASPORTI

TESSILI E MANIFATTURE

SIDERURGICHE MINERARIE

ELETTRICHE

IMMOBILIARI E DIVERSE

CAMBI

TRIESTE, 13 — Rendita 5 p. c.

La sbornia che fa rompere la testa

Il vigile Ghezzo di fazione ... per la sua giro di perlustrazione ... di soccorrere il facchino ... Lucia di anni 58 abitante ... manifesta ubriachezza ... sporco e privo di forze. Lo ... accompagnato ... dove il pover ... ricoverato in ... contravvenzione.

FM

nite

scientificamente ricostituito

MASONITE

DITTA ... VENEZIA

TELEFONO 23454

NOTIZIE RECENTISSIME

La vertenza dei funzionari giapponesi

Le dimissioni di Nomura

da ministro degli Esteri

TOKIO, 13

Il ministro degli Esteri giapponese Nomura, si è dimesso.

A proposito delle dimissioni di Nomura dopo soltanto 19 giorni dalla sua nomina, si rileva che il Ministro vi è stato costretto dall'atteggiamento intransigente assunto dai funzionari del suo dicastero. Per una questione di principio, e, cioè poichè era stato creato un Ministero del Commercio distinto e separato dal Ministero degli Esteri, senza previa consultazione coi funzionari permanenti addetti a tale ministero degli esteri, i funzionari stessi, 110 in tutto, presentarono collettivamente le loro dimissioni dopo vani tentativi di accomodamento.

Un dispaccio da Sciangai annunciava intanto anche le dimissioni del console generale giapponese in quella città, Yeoshiaki Miura, mentre altri diplomatici accreditati all'estero facevano lo stesso, motivando la loro decisione con la necessità di non separare il Ministero degli esteri da quello del Commercio ed il servizio diplomatico dal servizio consolare.

Lo stesso portavoce del Ministero degli Esteri, dopo aver a sua volta presentato le sue dimissioni, faceva una dichiarazione in questo senso. Le cose erano a tal punto, quando gli ex ministri degli Esteri Naotake Sato e Kenkichi Yoshizama, l'ex ambasciatore a Berlino Nagai, l'ex ambasciatore a Roma Hotta, l'ex ambasciatore in Brasile Sawada, ed altre alte personalità del mondo diplomatico, intervennero per proporre un accomodamento tra il Governo e i dimissionari, ma senza risultato. Infine il Consiglio privato, che doveva sanzionare lunedì scorso il progetto per l'istituzione separata del ministero del Commercio, chiese due o tre giorni di tempo per pensarci sopra. Di fronte al pericolo di una crisi molto grave di cui non si poteva prevedere l'estensione, data la possibilità che tutti i rappresentanti diplomatici e consolari all'estero presentassero le dimissioni, l'ammiraglio Nomura ha finalmente stabilito di rinunziare alla sua carica.

L'intensa attività aerea

delle forze giapponesi in cina

TOKIO, 13

In seguito ai ripetuti attacchi aerei giapponesi il governo di Chung King ha, come è noto, tolto nuovamente le tende. Si apprende ora che gli uffici governativi sono stati sistemati a Siao Lung Han a 16 miglia ad occidente da Chung King e gli uffici del partito del Kuomintang sono stati riuniti a Luckow a 160 km. al sud est di Chung King. Il consiglio militare del governo di Chung King ha esso pure cercato una sede più tranquilla nello Szechwan meridionale. Secondo notizie giunte da Hankow, dove si sono rifugiate molte personalità cinesi fuggite da Chung King, il governo di Ciang Kai-scek è ora travagliato anche da una notevolissima crisi dei prezzi dei generi di prima necessità, data la chiusura delle vie attraverso le quali giungevano i rifornimenti.

Informazioni dalla zona di operazioni informa che la capitale della provincia dello Shensi Sian, è rimasta quasi distrutta in seguito a undici incursioni aeree effettuate dalle forze aeree dell'Esercito giapponese. Gli attacchi degli aeroplani nipponici sono stati specialmente diretti contro le caserme, i depositi, le batterie contraeree, i magazzini viveri e vestiario e i serbatoi di benzina. Successivamente sono stati presi di mira il comando delle forze locali, gli stabili ove avevano sede gli organi del governo provinciale e la direzione della polizia.

Si apprende che una missione parlamentare giapponese si recherà quanto prima in Thailandia, dove è attesa per il 10 del prossimo novembre. Al ritorno la missione farà una sosta a Singapore.

Venti morti in Giappone

in una sciagura ferroviaria

TOKIO, 13

Una grave sciagura è avvenuta iersera presso Nikko. Per ragioni non ancora appurate, un treno elettrico, sul quale viaggiava il personale di una raffineria di ritorno dal lavoro, è precipitato da un argine alto dieci metri.

Dalle vetture sfasciate sono stati estratti venti cadaveri e centorenti feriti, ma si teme che il numero delle vittime possa aumentare.

Intanto si ha da Sciangai che in seguito a violento tifone che ha flagellato il mare al largo di Formosa il dragamine americano Bittern avrebbe riportato gravi avarie. La partenza da Sciangai dell'incrociatore Augusta, nave-ammiraglia della flotta americana nelle acque asiatiche, sarebbe dovuta appunto a tale incidente. L'incrociatore si sarebbe recato in soccorso del Bittern.

Il rifornimento del sommergibile

avvistato al largo di Miami

WASHINGTON, 13

Il «New York Herald Tribune» riferisce che due petroliere avrebbero rifornito di carburante il sommergibile straniero avvistato a 15 miglia da Miami, nella Florida, cosa di cui parlò Roosevelt sabato scorso, ricevendo i giornalisti a Hyde Park.

Il giornale crede che le due navi petroliere che hanno rifornito il sommergibile siano state identificate dalle navi in pattuglia o da guardacoste e che il Dipartimento di Stato, informato di ciò, possa avere avvertito l'Ambasciata della nazione alla quale il sommergibile appartiene della presenza di esso nelle acque americane.

L'accordo turco-russo

firmato a Mosca

ISTANBUL, 13

Secondo notizie non confermate ancora ufficialmente, l'accordo turco-russo sarebbe stato firmato questa sera. La firma è stata preceduta da un ultimo colloquio Molotof-Saracioglu, svoltosi oggi nel pomeriggio.

Grottesca panzana su Memel

BERLINO, 13

Il D. N. B. comunica: «Questi circoli competenti considerano come grottesca la notizia diffusa e riportata da una parte della stampa straniera, secondo la quale la Lituania appoggiata dall'Unione sovietica, avrebbe iniziato un'azione politica tendente alla modificazione degli accordi in virtù dei quali Memel ed il suo territorio tornarono a far parte del Reich».

Tre incrociatori sovietici

nelle basi lettoni

TALLINN, 14

Gli incrociatori sovietici *Minsk, Gordoi* e *Smetlivo*, in visita a Tallinn, proseguiranno per le basi di Liepaja e Ventspils.

Beck dichiara illegale

il Governo polacco costituito a Parigi

CERNAUTZI, 12

A Slanic, ove si trovano rinchiusi tutti i membri dell'ex Governo di Varsavia, le dimissioni di Moscicki non sono state ritenute valide. Beck e i suoi compagni hanno tenuto l'altro giorno una riunione del "consiglio dei ministri" per dichiarare illegale il governo costituito a Parigi e per confermare che anche le dimissioni dell'ex-presidente non dovevano essere ritenute valide.

La Junkers continua a fornire

aeroplani ai paesi neutrali

BERLINO, 13

Malgrado le esigenze della guerra in Polonia e l'inizio delle operazioni militari alla frontiera occidentale, la industria aeronautica tedesca continua ad evadere le commissioni di apparecchi fatte dai Paesi neutrali. In questi giorni infatti dall'aeroporto della Junkers a Dessau due trimotori del tipo Ju. 52 sono partiti alla volta dell'Estonia per essere consegnati all'impresa di navigazione aerea «AGO» e impiegati nel servizio regolare Reval-Stoccolma e Reval-Helsinki. Contemporaneamente, la stessa impresa di Dessau ha portato a termine tre apparecchi-scuola, destinati all'arma aerea svizzera e che serviranno all'addestramento degli allievi piloti e telegrafisti. Si apprende inoltre che la Junkers ha riallacciato le relazioni commerciali con diversi Paesi neutrali per delle forniture sospese a causa della guerra.

Gli aviatori inglesi caduti

LONDRA, 13

Il Ministero dell'aviazione pubblica la quinta lista delle vittime dell'aviazione che contiene 24 morti e 12 feriti.

Nuovi arresti in Alsazia

di capi autonomisti

PARIGI, 13

Secondo il *Jour* l'inchiesta a carico dei capi comunisti e le numerose perquisizioni operate in questi giorni, avrebbero permesso di stabilire responsabilità molto più gravi della semplice infrazione al decreto di scioglimento del partito.

Il *Journal* in una corrispondenza da Nancy afferma, a proposito dell'arresto dei deputati autonomisti Rossè e Sturmel, accusati di complotto contro la sicurezza dello Stato che durante l'inchiesta effettuata in Alsazia dalle autorità militari «è stato stabilito che un vero e progetto di Governo provvisorio era stato elaborato dagli autonomisti, i quali avevano già designato un *gauleiter* e un sotto *gauleiter*». Lo stesso giornale informa che, oltre ai due deputati, sono stati arrestati il direttore dell'ospedale civile di Strasubrgo, Oster, il direttore della biblioteca di Strasburgo, sacerdote Braun, il consigliere provinciale di Fenebrange, Antoni, e numerosi altri esponenti del movimento autonomista.

Tremendo scontro ferroviario

su una linea inglese

LONDRA, 13

Due direttissimi della linea per la Scozia si sono scontrati nei pressi della stazione di Bletchley nella contea di Buckingham. I due convogli sono andati letteralmente distrutti. Sul posto sono subito accorsi i medici residenti nella regione, ma ancora non si hanno notizie attendibili sul numero delle vittime. Quel che si può dire fin d'ora è che il numero dei morti è assai elevato. Sulle cause del disastro non si hanno indicazioni di sorta; le autorità per ora si limitano a far notare che la stazione di Bletchley e la zona circostante erano immerse nel buio più assoluto, a titolo di precauzione antiaerea.

Servizi diretti riattivati

fra Venezia e Vienna

ROMA, 13

In seguito alla riattivazione di treni viaggiatori sulle linee germaniche, interessanti il transito di Tarvisio, verranno ripristinati dal 17 corr. i seguenti treni diretti: con carrozza di terza classe fra Venezia e Vienna coi treni 506 e 503; con carrozza di prima e seconda classe e carrozza letto fra Roma e Vienna con i treni 40, 506, 503. 475, 35.

La missione di Bastianini

messa in rilievo a Londra

LONDRA, 13

Tutti i giornali riportano la notizia della partenza da Roma di S. E. Bastianini, mettendo in rilievo l'importanza della missione del nuovo ambasciatore in questo grave momento della vita internazionale.

Il bilancio ungherese

Sensibile miglioramento economico

BUDAPEST, 13

Il Ministro delle finanze, Remenyi Schneer, ha presentato oggi alla Camera dei deputati un nuovo progetto sul bilancio statale che è calcolato per 18 mesi, cioè dal 1 luglio 1939 al 31 dicembre 1940, poichè si vuole adottare da ora in poi, non più l'annata cosiddetta finanziaria, ma invece l'annata civile. Questo progetto contempla un complesso di spese di 2 miliardi 693 milioni di pengo ed un totale di entrate di 2 miliardi 563 milioni di pengoe; il disavanzo di 130 milioni che ne risulta, è dovuto soltanto ad investimenti straordinari per lo sviluppo dell'Esercito, per il miglioramento della rete stradale e per altri lavori di pubblica utilità.

Il ministro ha sottolineato il miglioramento della economia agricola e di quella industriale. Le entrate dell'agricoltura sono aumentate di circa il 12 per cento rispetto all'annata precedente. I lavoratori occupati nelle imprese industriali sono aumentati da 70.000 a 770.000. Il ministro ha poi dichiarato di avere proposto che lo stato assuma i rischi relativi al commercio transoceanico ed ha messo in rilievo la salda stabilità della valuta ungherese.

Le provvidenze del Duce

per 50 maestri albanesi malati

ROMA, 13

Il Duce ha disposto che si provveda a spese dello Stato al ricovero nei sanatori italiani di 50 maestri elementari albanesi affetti da tubercolosi.

Il ministro dell'educazione nazionale albanese ha espresso al Duce tutta la commossa riconoscenza della classe magistrale albanese per la generosa solidarietà fascista verso la classe stessa.

Le udienze del Duce

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto Attilio Protam che gli ha fatto gradito omaggio del libro «Gli argonauti del Carnaro» pubblicato nel ventennale dell'impresa di Fiume.

La figura di Rosolino Pilo

rievocata a Termini Imerese

TERMINI IMERESE, 13

Oggi, presenti le massime autorità e gerarchie della provincia di Palermo, il direttore della rivista *Antieuropa*, Asvero Gravelli ha rievocato la figura di Rosolino Pilo. L'oratore ha particolarmente messo in rilievo lo spirito rivoluzionario dell'eroe siciliano che per certi aspetti di vita e di fede si lega intimamente alle figure più belle della nostra Rivoluzione.

Nino Martoglio, pioniere del teatro siciliano, è stato rievocato a Catania dallo scrittore Alessandro De Stefani, nel grande salone del municipio, affollatissimo.

Il pittore Giuseppe Sciupi, sempre nel quadro delle celebrazioni dei grandi italiani di Sicilia, è stato commemorato ad Arcireale, dallo scrittore Francesco Sapori.

Le iscrizioni alle casse mutue

degli assistenti e capi operai

ROMA, 13

Tra la Confederazione degli industriali e quella dei lavoratori dell'industria hanno avuto inizio in questi giorni, le trattative per la iscrizione alle casse mutue di malattia degli assistenti e capi operai di tutte le categorie rimaste finora prive di assistenza. E' da prevedere che l'accordo sarà raggiunto al più presto e potrà avere applicazione con il 28 ottobre p. v.

La morte di mons. Rovella

ROMA, 13

Si è spento a 63 anni mons. Giovanni Battista Rovella, presidente del consiglio d'amministrazione dell'Istituto di «Tata Giovanni» che educa giovinetti e li avvia all'artigianato.

Aveva fatto parte dei comitati di assistenza agli orfani dei contadini morti in guerra e dell'O. N. Maternità e infanzia. Sacerdote dottissimo, era stato presidente del Collegio dei parroci di Roma.

La riunione della Giunta agenti

e rappresentanti di commercio

ROMA, 13

Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione agenti e rappresentanti di commercio. Dopo un'ampia relazione del presidente cons. naz. ing. Chiozzi sul lavoro svolto, la Giunta ha preso atto con compiacimento delle norme concordate con le Confederazioni degli industriali e dei commercianti per il caso del richiamo alle armi degli agenti e rappresentanti.

Hanno formato oggetto di discussione diversi problemi di carattere economico ed in particolare quello relativo al funzionamento degli enti economici per acquisti collettivi in via di costituzione. Al termine dei lavori la Giunta è stata ricevuta dal presidente confederale dott. Molfino, il quale dopo avere preso conoscenza dei voti formulati dalla Giunta in merito ai diversi problemi, ha impartito le direttive per l'azione da svolgere per la tutela e l'assistenza della categoria.

Il Sovrano riceve il presidente

della Società per il progresso delle scienze

PISA, 13

S. M. il Re Imperatore, alto patrono della Società italiana per il progresso delle scienze, si è compiaciuto di ricevere a San Rossore il presidente della Società italiana, S. E. Mariano d'Amelio, il segretario generale prof. Lucio Silla e il rettore dell'Università di Pisa, prof. Evaristo Breccia. S. M. ha accolto con vivo compiacimento l'omaggio di sei volumi dell'opera celebrativa del primo centenario intitolata: «Un secolo di progresso scientifico italiano - 1839-1939», interessandosi dei lavori del Congresso pisano delle scienze e dell'attività che la Società svolge per l'incremento della scienza nazionale.

Al congresso delle scienze

PISA, 13

La ventottesima seduta della Società Italiana per il progresso delle scienze ha continuato oggi i suoi lavori. Hanno parlato nell'aula magna e nelle varie sezioni il generale Maravigna su «Il pensiero militare italiano dalle guerre napoleoniche ai nostri giorni», i professori Blanc e Sergi su «La più antica umanità d'Italia nelle sue recenti scoperte», il prof. Mancini ha dato notizia di un nuovo codice musicale dell'«Ars nova» che egli ha, per ora, parzialmente compilato; il prof. Piccinini su «Nuovi orizzonti» per la storia sulla medicina dell'Italia imperiale ed il prof. Scalinci sulla «Priorità e le rivendicazioni italiane in questo campo», il prof. Pazzini su «l'Opera di Agostino Bassi sui contagi»; il prof. Breccia su «Gli schiavi in Egitto» e su «Necessità dell'esistenza di un'opera storica della medicina»; il prof. Tremelloni su «Localizzazione industriale e la domanda di mano d'opera»; il prof. Sassi ed il prof. Ponzio, del Museo di guerra di Milano, hanno riferito nella sessione di filologia: S. E. Moreno, direttore per gli affari politici al Ministero dell'Africa Italiana su «Le lingue dell'impero», il prof. Banistoni sulle «Applicazioni della psicologia nella selezione e l'istruzione del soldato», il prof. Pescarini su «Il collettore di Pacinotti nella elettrotecnica di oggi»; il prof. Marassini su «I contributi della scuola pisana alla patologia» ed il prof. Tommasi ha riferito su «Le nuove prospettive della chimica agraria».

Bottai parlerà alla radio

alla vigilia dell'apertura delle scuole

ROMA, 13

In occasione della riapertura delle scuole, il Ministro dell'educazione nazionale terrà una radioconversazione la sera di domenica 15, alle ore 20.20.

Una visita ai lavori dell'E. 42

del presidente della Mostra di New York

ROMA, 13

Stamane il signor Grover Whalen, presidente dell'Esposizione di New York, ed il suo seguito, si sono recati a visitare i lavori dell'E. 42. Grover Whalen, che era accompagnato dal sen. Cini, è stato ricevuto all'ingresso del padiglione dei progetti dai commissari aggiunti, dal segretario generale dell'E. 42 e dai direttori dei servizi.

Dopo aver visitato il padiglione, interessandosi particolarmente ai grafici dimostranti gli impianti dei servizi, ai tempi di lavoro ed ai plastici, il signor Whalen ha visitato il palazzo della civiltà, il palazzo degli uffici e quello dei ricevimenti.

Dopo un'accurata visita al villaggio operaio, il signor Grover Whalen si è recato agli scavi di Ostia. Il cortese ospite ha espresso la sua viva ammirazione per quanto è stato compiuto, tanto più consapevole, ha detto, in quanto nel 1937 aveva già visitato la zona in cui dovrà sorgere l'Esposizione, zona che allora era alla fase di sistemazione del terreno.

Nella sua visita odierna, egli ha potuto quindi constatare la grande somma di lavoro che è stata compiuta e per le costruzioni e per le vie e per gli impianti arborei, così da dare già l'impressione della magnificenza e della grandiosità dell'Esposizione universale di Roma.

I compiti del collegio peritale

per la valutazione dei titoli societari

ROMA, 13

Il giorno 11 corr. nella sua sede di via XX Settembre ha avuto luogo, con l'intervento del Ministro delle Finanze, la prima riunione del collegio peritale per la valutazione dei titoli societari ai fini dell'applicazione dell'imposta di negoziazione, istituito con R. D. L. 15 dicembre 1938 XVII n. 197. Dopo brevi parole di saluto rivolte al Ministro dal presidente del collegio S. E. Bianchini, e dal vice presidente gr. uff. Rogari, il Ministro ha illustrato agli intervenuti le alte finalità che si sono intese di perseguire con la riforma della imposta di negoziazione e con l'istituzione del collegio peritale. Tali finalità ha dichiarato il Ministro, in armonia degli ordinamenti tributari, si compendiano in una più sicura tutela degli interessi così del contribuente come dell'amministrazione in una materia quale è quella della valutazione dei titoli societari, la cui importanza va sempre più affermandosi in relazione allo sviluppo economico industriale del Paese. Il collegio, costituito su basi paritetiche che consentono la rappresentanza sindacale dei contribuenti, svolgerà opera anche in questa vasta e delicata zona tributaria, ha concluso il Ministro, intesa a quell'equa distribuzione dell'onore fiscale che è uno dei più alti postulati della finanza fascista.

Il nuovo Podestà di Trieste

TRIESTE, 13

Con decreto in corso di pubblicazione è stato nominato podestà di Trieste l'avv. Luigi Ruzzier. Il nuovo podestà fu in Istria un animatore del movimento irredentista. E' iscritto al P. N. F. dal 1.o maggio 1920, marcia su Roma, maggiore di complemento, mutilato e volontario

Bollettino militare

ROMA, 13

De Laurentis Augusto ten. colonnello fanteria in SPE promosso colonnello. — Avanzamento straordinario per meriti eccezionali. Danieli Aldo maggiore artiglieria in SPE Desideri Antenio ten. artiglieria di complemento. Ufficiali in servizio permanente. Arma Cavalleria: Primo capitano Pisa Alberto, promosso maggiore. — Corpo di amministrazione militare: Seguenti maggiori promossi tenente colonnelli: Farris Alfredo, Alloatto Carlo Alberto, Cammarata Biagio, Delci Andrea, Guidace Giovanni, Tamburello Martino. I seguenti primi capitani sono promossi maggiori. Fortunato Giovanni, Giuffrida Salvatore, Berdoni Ferruccio, Razzano Camillo, Martinelli Giovanni, Limongelli Savino, Poddigu Ettore — Corpo veterinario militare: I seguenti primi capitani sono promossi maggiori: Carducci Artemisio Lodovico, Fusaro Giovanni.

Il «Giornale ufficiale militare» (dispensa 49 del 12 ottobre 1939) reca norme per l'esecuzione del R. D. 1 luglio 1938 XVI, concernente il riconoscimento della campagna di guerra a favore di coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in A. O. nel periodo 3 ottobre 1935 XIII 5 maggio 1936 XIV.

Il gen. Zanati alla direzione

della "Rassegna di cultura militare,,

ROMA, 13

Il generale Rodolfo Corselli, dopo un biennio di proficuo lavoro ha lasciato la direzione della «Rassegna di Cultura militare», tale ufficio ha assunto il gen. G. B. Zanati, la cui alta competenza assicura alla Rivista, che ha conquistato un posto di primo piano fra le pubblicazioni del genere, nuovi e maggiori sviluppi.

I corsi per studenti universitari

ROMA, 13

Il 1. dicembre avranno inizio i corsi A.B.C. per studenti universitari che saranno svolti con le seguenti modalità: a) Per le armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio: 1.o periodo premilitare dal 1 dicembre 1939 XVIII al 15 aprile 1940 XVIII integrato da un campo d'arma della durata di 20 giorni; 2. periodo preliminare dal 1 dicembre 1940 al 15 aprile 1941. Periodo applicativo dal 15 luglio 1941 al 31 ottobre 1941. I suddetti periodi saranno svolti presso le RR. Università del Regno, lo applicativo presso le scuole dell'A. U.C.; b) Per il corpo sanitario e per il corpo veterinario: 1. periodo preliminare dal 1 dicembre 1939 al 15 aprile 1941. Al primo periodo preliminare potranno essere ammessi gli studenti iscritti al penultimo anno delle facoltà di medicina, chimica farmacia, farmacia veterinaria. Il periodo applicativo della durata di 3 mesi - esami compresi - da effettuarsi dopo il secondo periodo preliminare si svolgerà in epoca che sarà in seguito precisata; presso la scuola di applicazione di sanità militare di Firenze per i medici ed i chimici farmacisti e farmacisti. Presso la scuola di applicazione di cavalleria di Pinerolo per i veterinari.

I galloni con l' "occhio,,

agli ufficiali di macchina della marina mercantile

ROMA, 13

In seguito alla pubblicazione del Decreto del Ministero della Marina che apportò la estensione agli ufficiali di tutti i corpi della Regia Marina della foggia dei galloni prevista per gli ufficiali di vascello, la Federazione della gente del mare, rendendosi interprete del desiderio degli ufficiali della Marina mercantile, prospettò al Ministero delle Comunicazioni la opportunità di addivenire alla estensione dei galloni con l'«occhio» anche agli ufficiali mercantili, in analogia a quanto disposto nella Regia Marina.

Il predetto Ministero, sentito anche il parere di quello della Marina, ha consentito che sulle divise degli ufficiali di macchina sia adottato in sostituzione della «losanga» l'«occhio» analogamente agli ufficiali di coperta.

La lotteria di Merano

Una vertenza giudiziaria

per il terzo premio

ROMA, 13

Il biglietto della Lotteria di Merano vincente il terzo premio di mezzo milione e venduto in provincia di Pesaro, sta creando uno strascico giudiziario. Il possessore del biglietto non si è fatto ancora vivo, non solo a Mercatino Conca, dove il biglietto fu venduto, ma neppure in tutta la zona limitrofa. Intanto un colpo di scena si è verificato. Tale Campagna Francesco di Mercatino Conca, acquirente del biglietto successivo a quello vincente, ha dichiarato che dovendosi recare a Venezia, aveva dato incarico al venditore Tullio Busignani di conservargli due biglietti, che al ritorno avrebbe pagati e ritirati. Senonchè al ritorno sul tavolo di lavoro, invece dei due biglietti prenotati, ne trovò soltanto uno e cioè quello portante il numero vicino al biglietto vincente. Il Campagna cercò l'altro biblietto, ma invano. La vertenza è stata affidata all'autorità giudiziaria, che dovrà svelare il mistero del biglietto smarrito e del mezzo milione che attende il vincitore.

Due operai morti asfissiati

LUGO, 13

Una duplice disgrazia mortale si è dovuto lamentare nello stabilimento enologico lughese della ditta industriale Andrea Tabanelli. Le due vittime sono gli operai Giacinto Baroni di anni 19 di Lugo e Serafino Rambelli, di anni 34, di S. Potito, i quali, entrati in una vasca sotterranea, vuotata da poco del vino, sono stati colti da asfisia. I due disgraziati venivano estratti e trasportati al civico ospedale, dove, dopo brevi istanti, sono deceduti.

SPORT

LOTTA LIBERA

Pojello vince anche a Trieste

TRIESTE, 13

Alla presenza di una folla di circa duemila spettatori, si è svolta al Politeama Rossetti la riunione internazionale di lotta libera, imperniata sull'incontro Pojello-Jacovacci. Il lituano ha confermato il risultato di Milano, vincendo per due cadute su tre, ma il mulatto che già dieci anni or sono aveva combattuto nello stesso teatro come campione europeo di pugilato, si è guadagnato tutte le simpatie della folla per l'energica e brillante difesa. Di scarso interesse gli altri incontri. Ecco i risultati: Karlof Manoughian batte Pietro De Candido per presa dolorosa al 26. Nino D'Arnoldi batte Pietro George Makricostas ai punti in 30' Karlo Jojelle batte Leone Jacovacci per due cadute su tre. Makrivostas batte Manoughian per due cadute. Arbitro sig. Boccoli; presidente della giuria comm. Raicevich.

I campionati femminili della Gil

NAPOLI, 13

Un altro titolo è stato assegnato nell'odierna terza giornata dei campionati femminili della Gil. L'organizzata Teresa Beccaro di Torino è la nuova campione del lancio del disco. La classifica di questa gara è la seguente: 1. Beccaro, Torino m. 33,38, 2. Grigis, Ferrara m. 31.75, 3. Gandini, Ferrara m. 30.99; 4. Maggi, Piacenza, 5. Cerbaro, Verona.

Nella scherma sono stati disputati sulla pedana della sala Maddaloni gli ottavi di finale che sono stati vinti dalle seguenti concorrenti: Alterio di Roma, Velasco di Napoli Bertini di Napoli. Scattolere di Torino, Bozzo di Alessandria, Cei di Torino, Cavazzani di Bergamo, Marullo di Roma, Leati di Bologna, Spadaro di Bologna, Rutili di Parma, Leati F. di Bologna.

Nel tennis poi il quarto turno è stato superato dalle seguenti concorrenti: Morandi di Napoli, Alliata di Roma, Zucchini di Bologna, Custich di Zara, Quintavalle di Milano, Anniboni di Milano, Zanellato di Padova, Borelli di Padova.

CALCIO

La comitiva nero-verde a Modena

I biglietti di viaggio per la partita di Modena sono in vendita fino alle 19 al botteghino di Piazza San Marco al prezzo di lire 31. La comitiva partirà con il treno delle 9.10 e arriverà a Modena alle 13.05. Ripartirà alle 17.45 rientrando a Venezia alle 21.

Date le numerose richieste, la Segreteria dell'A.F.C. Venezia si è interessata presso il Modena per l'invio di biglietti per l'ingresso al campo. Questi biglietti saranno messi in vendita al botteghino di Piazza San Marco durante la giornata d'oggi.

BOCCE

Il campionato lidense

Domani, organizzato dal Gruppo bocciofilo Annibale Foscari di Lido, avrà luogo sui campi della Favorita in via Francesco Duodo il campionato individuale lidense. Potranno partecipare tutti i bocciatori del Lido che potranno iscriversi prima delle gare che si inizieranno alle ore 13.

CICLISMO

Direttorio III e IV Zona

Direttorio III e IV Zona.

Approvazione gare: 15 ottobre: Coppa Armando Montini per Allievi e K. F. artenza ore 12 km 104. Medaglione a Montini per dopolavoristi: partenza ore 13 km. 78. Gare organizzate dalla Società Ciclisti Padovani. Commissario cav. Tomelleri. Riunione in pista a Bassano del Grappa gara ad invito per dilettanti allievi e G.F. organizzata dalla V. C. Bassano del Grappa, inizio ore 13. Commiss. Fontana.

Omologazioni: XVII Coppa Astico Brenta. La Coppa viene assegnata al Gruppo Fantarelli di Cremona. - XVI Coppa Zardo. La Coppa viene assegnata al Dopol. Ferr. di Venezia. Circuito Scapin: La Coppa viene assegnata al Gr. Rion. Contro di Padova.

Provvedimenti disciplinari: I corridori Rancan Giovanni e Berton Giovanni della V. C. Bassano del Grappa; Pretto Romolo dell'A. C. Schio e Gava Giovanni del Pedale Vicentino vengono multati di L. 20 ciascuno per aver partecipato ad una gara riservata a dopolavoristi. Il corridore Cristoforetti del Velo Sp. Trento viene multato di L. 20 e sospeso a tutto il 1939 per grave atto di indisciplina e offese verso un dirigente. Le suddette multe dovranno venire versate al Direttorio entro il 20 ottobre c. a. Il Presidente: V. Tomelleri.

PATTINAGGIO A ROTELLE

I veneziani a Sandrigo

Domani si disputeranno a Sandrigo gare di pattinaggio maschili e femminili, alle quali parteciperà la squadra della Gil di Lido, con tutti i suoi migliori elementi, tra cui Inchingalo, Magistrelli e Waldis.

Nel campo femminile le speranze veneziane sono poste nella Mattei, e nella piccola ma veloce Causin, sulla Fontana e sulla Lorenzetti.

PALLACANESTRO

I campionati della G[...]

ROMA, 13

Il comando generale della Gil ha inviato ai comandi federali la seguente circolare relativa ai campionati nazionali di pallacanestro che si svolgeranno nell'anno XVIII.

Divisione nazionale B categoria Gil maschile; squadre ammesse: Milano, Trieste, Napoli, Bologna, Piacenza, Messina, Pavia, Palermo, Ascoli Piceno, Bari, Livorno, Mantova, Venezia e le vincenti dei incontri di qualificazione: Novara, Treviso, Firenze, Cagliari, [...] Catania. Femminile: squadre ammesse: Milano, Messina, Bologna, Genova, Bari, Torino, Trapani, [...] ne, Aquila, Brescia, Firenze, Napoli, Pavia, Ravia, Ravenna, Roma e [...] nezia.

Campionato di prima divisione [...] schile, femminile e avanguardisti. Le adesioni al campionato dovranno essere inviate al comando generale entro il giorno 31 ottobre XVIII.

A chiusura delle iscrizioni verranno formati i gironi e per la categoria avanguardisti verrà comunicata la formula di svolgimento. Per i campionati provinciali verranno [...] partite ulteriori disposizioni.

I comandi federali partecipanti alla divisione nazionale B maschile e alla divisione nazionale femminile dovranno iscriversi regolarmente al campionato della Gil versando la tassa prescritta, e dovranno tesserare tutti i giocatori e le giocatrici con tessera federale. I comandi federali verranno pertanto considerati alla stregua di società sportive a tutti gli effetti.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 13

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	
Zara	cop.	759.0	18	
Fiume	cop.	758.1	16	13
Pola	cop.	758.1	17	19
Trieste	cop.	757.2	16	
Gorizia	piov.	758.0	14	14
Udine	cop.	757.1	14	15
Treviso	cop.	757.4	14	15
Belluno	cop.	758.6	10	11
Padova	cop.	758.0	14	15
Rovigo	cop.	758.0	14	15
Vicenza	cop.	757.5	14	15
Bolzano	cop.	756.5	12	13
Trento	cop.	757.9	12	13
Grappa	nebb.	614.0	5	6
Venezia	cop.	756.9	14	15

Mare: Zara q. cal.; Fiume [...] cal.; Trieste cal.; Venezia [...]

Precipitazioni in mm.: Zara [...] Fiume 40; Pola 11; Trieste 11; Gorizia 10; Udine 3; Treviso [...]; Belluno 3; Padova 7; Rovigo 15; Vicenza 6; Bolzano 1; Trento 4; [...] Grappa 4; Venezia 9.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.26, tramonta ore 17.25. Luna leva ore 8.12, tramonta ore 18.31. Luna nuova il [...] Primo quarto il 20. — Maree [...] Bacino S. Marco: basse ore 4.55 [...] 17.40 alte ore 10.55 e 23.55 — [...] alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: il Piave in morbida; Brenta, Bacchiglione, Gorzone, Adige e Po in debole morbida; gli altri erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsione [...] per oggi 14: Un notevole ciclone che occupa l'Europa occidentale e centrale estende la sua azione al Mediterraneo occidentale ed all'alto Tirreno mantenendo condizioni di tempo variabili con probabilità di pioggie sparse.

GINO DAMERINI

Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Avvisi economici

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.–)

AFFIDEREI rappresentanza Veneto insuperato prodotto indispensabile industrie a provetto rappresentante preferibile sede Venezia. Lauta provvigione. Facile trattazione lavoro continuativo. Messori, Duca Aosta 143, Bologna.

CERCANSI rappresentanti ovunque, buon mensile, detersivi da bucato, prodotti Peterson. Milano.

COMMERCIALI

AUTARCHIA «Carburatore» Risparmio benzina 30 %, garantito. Costo 200 lire. Spedizione ovunque. Specificare Macchina. Parco Margherita 17. Napoli.

BINARIO decauville vagonetti usati cercansi. Impresa Binelli, Via Lancetti 28 - Milano.

ANNO CIC - N. 288 - Cent. 30

DOMENICA 15 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2. - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3.50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

Il Duce presiede la riunione

del Comitato corporativo centrale

Il coordinamento dell'assistenza malattie e la riforma della mutualità volontaria - Gli enti economici di diritto pubblico

ROMA, 14

Si è riunito oggi, alle ore 16, sotto la presidenza del Duce, il Comitato corporativo centrale. Erano presenti tutti i ministri ed i sottogretari di Stato — ad eccezione del ministro Bottai, dei sottosegretari Tassinari e Ricci, assenti per servizio — i vice presidenti delle Corporazioni ed i presidenti delle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori, dei professionisti ed artisti, dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, ad eccezione dei consiglieri nazionali Fassini e Gray, e di S. E. Volpi, assenti giustificati. Erano invitati alla seduta i presidenti delle consulte coloniali corporative dell'Africa Italiana, i presidenti della Federazione nazionale fascista Casse mutue lavoratori dell'Industria e dell'Agricoltura, il presidente della Cassa nazionale malattie addetti al commercio, il segretario del Sindacato nazionale fascista dei medici ed il commissario generale per le fabbricazioni di guerra.

L'assistenza malattie

Il primo argomento sul quale si è iniziata la discussione, è stato quello che si riferisce ai problemi relativi all'assistenza malattia ai lavoratori dei vari settori produttivi. La relazione predisposta dal Ministero delle Corporazioni è stata ampiamente illustrata dal sottosegretario Cianetti con la citazione degli imponenti dati riguardanti l'assistenza malattie già in atto: 8.977.186 assistiti fra industria, agricoltura, commercio e credito di cui 2.340.000 familiari delle categorie agricoltura e credito. Quando l'assistenza ai familiari sarà estesa a tutti i settori, si raggiungeranno circa i 22 milioni e mezzo di assistiti, mentre i contributi saliranno verso il miliardo.

Le indennità di malattia nel 1938 sono state di oltre 138 milioni e mezzo di lire, mentre le prestazioni sanitarie, sempre in aumento, hanno raggiunto nello stesso anno il cospicuo numero di 10 milioni con un costo di oltre 165 milioni di lire. Tali prestazioni mediche sono fornite nel campo dell'industria da ben 13972 medici e da 378 nel campo del commercio e del credito, mentre in agricoltura tutti i medici condotti sono impegnati in tale servizio. Gli ambulatori nel solo settore dell'industria sono 379 ed altri 137 sono in preparazione.

Riassumendo il vasto quadro degli enti e delle provvidenze esistenti nei vari campi di produzione, il sottosegretario ha esposto i principi fondamentali e le direttive di massima, in base ai quali si ritiene opportuno un coordinamento, allo scopo di meglio utilizzare l'attrezzamento esistente, di armonizzare l'attività assistenziale nel campo della malattia con l'attività degli istituti operanti nel settore infortuni e previdenza sociale, e con i compiti e l'azione svolta nel campo sanitario dai comuni, dalle provincie e dallo Stato.

Un organo coordinatore

Il presidente della Confederazione professionisti ed artisti ed il segretario del Sindacato nazionale medici hanno fatto alcune osservazioni ponendo in rilievo le funzioni dei medici nello sviluppo dell'assistenza e facendo alcune proposte in merito al coordinamento dei maggiori enti assistenziali di malattia.

I presidenti confederali Angelini e Capoferri hanno parlato illustrando l'opportunità del proposto coordinamento dei rispettivi settori quando esso sia fatto in stretto contatto con le associazioni sindacali.

Successivamente ha preso la parola il camerata Landi auspicando il coordinamento studiato dal Ministero delle Corporazioni ed i camerati Molfino e Del Giudice richiamando l'attenzione del Comitato sull'attività assistenziale nel loro settore e sulla necessità che ad essa sia conservata speciale fisionomia. Anche il Sottosegretario agli interni ha affermato la necessità del coordinamento, ed ha proposto che si demandi ai Ministeri ed alle Confederazioni competenti di studiarne l'attuazione.

Il Ministro delle Corporazioni ha precisato alcuni punti toccati dai precedenti oratori ed ha dichiarato che da rilievi e studi compiuti dal Ministero delle Corporazioni il costo dell'assistenza malattia in Italia è minore di quello delle altre grandi nazioni.

Dopo alcuni chiarimenti forniti dal sottosegretario Cianetti, è approvata la seguente mozione:

« Il Comitato corporativo centrale, considerato che il postulato dell'assicurazione generale contro tutte le malattie, contenuta nella dichiarazione 27 della Carta del lavoro, è stato ormai pienamente realizzato col funzionamento delle casse mutue di malattia e degli enti di assistenza malattie, costituiti dalle associazioni sindacali, come manifestazione concreta e pratica dello spirito di solidarietà che anima le categorie produttive;

mentre dà atto alle associazioni sindacali degli ottimi risultati raggiunti dalla loro iniziativa e grazie alla loro attività, che anche in questo particolare settore si è dimostrata improntata al comandamento del Duce di raggiungere una più alta giustizia sociale;

auspica che: sia attuata una disciplina unitaria dell'assistenza malattia mediante la creazione di un apposito organo coordinatore di tutte le attività esistenti, mantenendo le attuali distinzioni professionali in modo da assicurare la massima aderenza alle reali e particolari esigenze di ciascuna categoria di lavoratori e che sia demandato al Ministero delle Corporazioni, di intesa con i Ministeri dell'interno e delle finanze e delle competenti associazioni sindacali e sanitarie, lo studio di un progetto completo ».

Un Istituto per le terre d'oltremare

Il Duce ha dato poi la parola al sottosegretario Cianetti, che ha esposto al Comitato corporativo centrale lo schema proposto dal Ministro dell'Africa italiana per la creazione di un Istituto fascista per l'assistenza malattie nelle terre d'oltremare. Il sottosegretario al Ministero dell'Africa italiana ha illustrato la portata del provvedimento, sul quale hanno preso la parola i consiglieri nazionali Del Giudice, Angelini, Di Crollalanza, Bonfatti, il senatore Bastianelli ed il Ministro dei LL. PP. Il Comitato corporativo centrale ha dato parere favorevole di massima.

Successivamente si è passati all'esame della riforma della mutualità volontaria, sulla quale hanno parlato il sottosegretario Cianetti ed il presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione. Il Comitato corporativo centrale ha approvato le conclusioni della relazione in base alle quali il Ministero delle Corporazioni predisporrà un provvedimento di legge che stabilisca e delimiti il campo entro cui può continuare a sussistere la mutualità volontaria, con opportune norme transitorie per le società di mutuo soccorso esistenti.

Il ministro Lantini ha poi portato all'esame del Comitato corporativo centrale varie proposte di inquadramento di enti economici di diritto pubblico, sulla quali hanno parlato il Segretario del Partito, il Ministro dei lavori pubblici e quello delle finanze, il vice-presidente della Corporazione delle industrie estrattive, il presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria e i consiglieri nazionali Pascolato e Molfino.

Il Duce, vivamente acclamato dai presenti, ha sospeso la trattazione dell'ordine del giorno alle ore 19,30 rinviando la seduta a martedì prossimo, alle ore 16.

Una relazione al Duce

sugli scambi italo-svizzeri

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto il gr. uff. Carlo Bianchi, presidente della Camera di commercio italiana per la Svizzera, che ha riferito al Capo del Governo su alcune questioni concernenti i rapporti commerciali fra l'Italia e la Svizzera e sui rilevanti interessi che accomunano i due Paesi. (Stefani).

La Bulgaria e l'intesa balcanica

SOFIA, 14

Il discorso pronunciato da Chamberlain alla Camera dei Comuni non apporta alcun contributo positivo alla soluzione del conflitto europeo. Questa è l'opinione della stampa e degli ambienti politici bulgari. Si rileva inoltre che tra il punto di vista tedesco e quello anglo-francese esiste un'enorme differenza. La situazione internazionale rimane perciò inalterata e soltanto un fatto nuovo potrebbe soddisfare l'ardente desiderio di tutti i popoli di veder raggiunta una giusta pace.

La questione della neutralità balcanica forma oggetto di un interessante articolo pubblicato dal *Mir*. Il giornale rileva che malgrado le dichiarazioni di Hitler, Chamberlain e Daladier, gli uomini di stato dell'Intesa balcanica dichiarano che continueranno, se occorrerà anche con le armi, a mantenere lo *statu quo* fissato dai trattati di pace, che la coscienza mondiale riconosce essere la causa principale dell'odierna incomprensione internazionale. Il *Mir* conclude dicendo di credere che gli stati dell'Intera balcanica modificheranno il loro attuale punto di vista.

Il delegato finlandese lascia Mosca

per consultare il suo Governo

I negoziati saranno ripresi nell'entrante settimana

HELSINKI, 14

In un'intervista il ministro degli esteri finlandese, Erkko, non ha nascosto un certo ottimismo sull'epilogo della situazione. Il ministro ha precisato che sono da escludere totalmente alleanze difensive o qualsiasi alleanza del genere con una potenza qualunque, quale che sia la posizione di quest'ultima, semplicemente perchè le alleanze o vincoli analoghi contrastano con il principio della rigorosa neutralità, dalla quale la Finlandia non intende deflettere.

Il ministro Erkko a tale proposito ha fatto rilevare che la Finlandia non ha nemmeno un patto di non aggressione con la Russia e che i negoziati sovietico-finlandesi sono in questo momento di delicatezza tale che di essi sono compiutamente al corrente soltanto il Presidente della Repubblica, il Gabinetto di guerra di quattro membri e il comandante in capo delle forze armate finlandesi.

Il delegato finlandese a Mosca è partito questa sera per Helsinki allo scopo di conferire col Governo e ricevere nuove istruzioni. Tale decisione è stata presa improvvisamente, dopo un suo colloquio avuto nel pomeriggio al Kremlino.

Un portavoce ufficiale del Governo ha dichiarato che la "interruzione" dei negoziati non significa affatto che essi si siano arenati; al contrario, vi è da ritenere che essi saranno continuati la settimana prossima e che dureranno sette od otto giorni. Il viaggio ad Helsinki risponde soltanto al desiderio del delegato di consultare personalmente i membri del Governo. Egli giungerà lunedì mattina alle nove e quarantacinque, ed anche ammesso che esaurisca i suoi colloqui col Governo nella giornata e riparta lunedì sera, egli non potrà essere a Mosca per riprendere le conversazioni con i dirigenti sovietici, che dopo l'inizio della conferenza di Stoccolma fra i quattro Capi di Stato nordici, indetta da Re Gustavo di Svezia, per mercoledì prossimo.

L'annuncio di tale conferenza ha suscitato larghissima eco e caldissima approvazione nei Paesi nordici. Come dagli analoghi incontri avvenuti durante la guerra mondiale, si attende fra l'altro l'energica riaffermazione della neutralità degli Stati sovrani nordici, formanti un'unità indissolubile.

Secondo una corrispondenza londinese pubblicata dal giornale norvegese "Dagbladet" il Governo britannico approfitterebbe di una eventuale entrata dei Paesi nordici nell'attuale conflitto per fornire alla marina ed alla aviazione alleate ottime basi navali e aeree contro la Germania. Il giornale aggiunge che Chamberlain sfrutterebbe la difficile situazione economica e politica degli Stati nordici per influire sull'opinione pubblica americana.

Scambio di telegrammi fra Urbsys e Molotof

MOSCA, 14

Il Ministro degli affari esteri della Lituania, Urbsys, al suo ritorno a Kaunas, ha indirizzato al Commissario del popolo per gli affari esteri dell'U.R.S.S. un telegramma di ringraziamento per le accoglienze fatte alla delegazione lituana durante il suo soggiorno a Mosca. Molotof ha risposto affermando che il nuovo trattato tra l'U.R.S.S. e la Lituania servirà la causa del consolidamento della pace nell'Europa orientale.

Il rimpatrio dei tedeschi dai Paesi baltici

Recisa smentita di Mosca

alle insinuazioni straniere

MOSCA, 14

I giornali pubblicano una informazione da Berlino sulle conversazioni fra il Governo tedesco ed i governi estone e lettone, per il trasferimento in Germania dei sudditi tedeschi dell'Estonia e della Lettonia e dei cittadini lettoni di nazionalità tedesca. Essi pubblicano contemporaneamente una dichiarazione della *Diplomatische Politische Correspondenz*, nella quale è detto che tali conversazioni testimoniano che la Germania non ha intenzione di servirsi dei tedeschi che vivono all'estero a scopi imperialisti, che la Germania respinge le intenzioni di egemonia in Europa che le sono state attribuite e che l'urgenza di queste misure deriva unicamente dal fatto che la Germania ha bisogno di popolare di tedeschi le regioni orientali riconquistate.

I giornali fanno seguire a tali informazioni il seguente comunicato dell'*Agenzia Tass*: « Negli scorsi giorni, nella stampa straniera, sono apparse numerose informazioni che spiegavano erroneamente le cause dello sgombero dei cittadini tedeschi che desiderano lasciare i Paesi baltici, facendo le più diverse illazioni sulle cause che avevano provocato il carettere urgente di queste misure del Governo tedesco. Alcuni giornali — il *Daily Express*, il *Daily Herald*, il *New York Times*, il *Daily Telegraph* ecc. — così come alcune agenzie telegrafiche — l'*Havas*, l'*Exchange*, la *Telegraph* ed altre — hanno tentato di mettere in relazione la partenza dei tedeschi dalla Lettonia e dall'Estonia ai patti di mutua assistenza fra l'U. R. S. S. ed i Paesi baltici. E' stata diffusa la versione assurda e calunniosa che tali patti implicano la sovietizzazione dell'Estonia, malgrado in essi fosse sottolineata chiaramente la dichiarazione della non ingerenza negli affari interni ed il rispetto del regime statale, sociale ed economico delle parti contraenti.

« Nell'esplicazione sopracitata, il giornale ufficioso germanico dimostra che il trasferimento dei tedeschi in Germania ha luogo esclusivamente per [illegible] iva del Governo germanico ed è dovuto alle summenzionate considerazioni dello Stato tedesco ».

Il ministro d'Ungheria a Mosca

MOSCA, 14

E' qui giunta la nuova rappresentanza diplomatica dell'Ungheria con a capo il ministro plenipotenziario Kristoffi.

Le direttive di Mussolini

per la soluzione dei problemi dell'Urbe

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, in due successive udienze, il principe Gian Giacomo Borghese ed ha esaminato dettagliatamente gli importanti problemi di vario ordine concernenti la vita della Capitale per i quali ha impartito precise direttive ed ha dettato definitive soluzioni.

48 motonavi ordinate in Italia

nei primi mesi del 1939

ROMA, 14

Le motonavi ordinate in Italia nei primi nove mesi del 1939 sono state 48, mentre altre 22 sono in corso di commissione.

L'ambasciatore d'Italia al Cile

presenta le credenziali

SANTIAGO DEL CILE, 14

Il nuovo ambasciatore d'Italia, Boscarelli, ha presentato oggi, al Presidente della Repubblica, Aguirre, le lettere credenziali.

IL FOGLIO DI DISPOSIZIONI DEL PARTITO

L'anno scolastico s'inizia

nel giorno della Leva fascista

ROMA, 14

Il Foglio di disposizioni n. 1434 del Segretario del Partito in data odierna, reca:

L'inaugurazione dell'anno scolastico e la Leva fascista, che si svolgono contemporaneamente alla presenza delle gerarchie del Partito e delle autorità della scuola, coincidono in un rito altamente significativo che consacra l'essenza unitaria del dovere che i giovani sono chiamati a compiere per la loro preparazione spirituale, fisica e professionale.

Il binomio mussoliniano — Libro e moschetto — diviene realtà operante e solida certezza per l'avvenire nella perfetta intesa tra il Partito e la scuola, che armonizzando le rispettive funzioni, concorrono alla formazione integrale delle nuove generazioni, per le quali l'arma ed il libro sono gli indispensabili strumenti di un'unica conquista.

Iniziatosi l'anno scolastico nel giorno della Leva fascista, che riafferma la perenne continuità della Rivoluzione, il Partito saluta con animo grato e cameratesco gli insegnanti e le insegnanti di ogni grado e categoria, la cui attività nelle organizzazioni della Gil è valsa e varrà ancora di più a rafforzare gli stretti vincoli di collaborazione che animano tutte le forze impegnate dal Duce nell'opera di educazione fascista della Gil.

La Mostra del Veronese

in un articolo ungherese

BUDAPEST, 14

Il *Pester Lloyd* dedica un lungo articolo alla Mostra di Paolo Veronese a Venezia esponendo le più salienti caratteristiche dell'arte del famoso pittore e mettendo in rilievo la grande quantità di dipinti che sono offerti all'ammirazione del visitatore in questa esposizione di Venezia.

La corazzata inglese "Royal Oak„

affondata da un sommergibile tedesco

Dei mille uomini dell'equipaggio, 378 risultano finora salvati

LONDRA, 14

Alle ore 11 l'Ammiragliato ha dato comunicazione che la corazzata Royal Oak *è stata affondata. Sembra che l'affondamento sia conseguenza di un attacco da parte di un sottomarino tedesco.*

La Royal Oak *che aveva un equipaggio di oltre mille uomini, stazzava 29.150 tonnellate ed aveva le seguenti dimensioni: lunghezza massima m. 189.12, larghezza m. 31, ed era munita di otto cannoni da 381 mm., 5 da 152 mm. e 8 da 102 mm. e diciotto mitragliatrici e quattro cannoncini contraerei.*

Era stata costruita durante la grande guerra a Portsmouth ed era stata terminata nel 1916. Il suo costo saliva a due milioni 468 mila sterline, ma essa era stata rimodernata nel 1934, insieme alle navi gemelle Resolution, Revenge *e* Royal Sovereign.

La grande nave, che secondo la lista navale prebellica apparteneva alla Home Fleet, ma che ciò non ostante, come si ricorderà, prestò servizio più volte nel Mediterraneo durante gli ultimi anni, aveva una velocità di ventun nodi. La corazzatura dei suoi ponti era stata rinforzata e la potenza della sua artiglieria antiaerea aumentata.

Un primo elenco dei superstiti

Stasera l'Ammiragliato ha annunciato che il numero finora noto dei superstiti è di trecento settant'otto ed ha pubblicato i nomi di trenta ufficiali e marinai che si sono salvati; altri elenchi verranno pubblicati man mano che saranno arrivate in porto le navi che hanno raccolto i superstiti.

La notizia dell'affondamento si è diffusa in un baleno a Londra, destando profonda impressione.

Le informazioni che ieri l'Ammiragliato aveva trasmesse, secondo le quali in un solo giorno erano stati affondati ben tre sottomarini tedeschi e la notizia riportata questa mattina dal "Daily Express" riguardante la distruzione di un altro sottomarino germanico, fatto che portava a quindici le perdite approssimative inflitte alla marina subacquea avversaria, avevano sollevato gli spiriti in quanto avevano in certo qual modo controbilanciato il grave scacco subito con l'affondamento del portaerei Courageous, *ed i danni provocati dagli «U» alla marina mercantile britannica.*

Ora però la perdita di uno dei migliori portaerei e di questa nave che col suo nome orgoglioso di « Quercia reale » rappresentava non soltanto simbolicamente una delle maggiori forze della marina inglese, hanno prodotto una ben dolorosa impressione. La Royal Oak, *come si è detto, era stata terminata nel 1916 e risentiva allora delle tendenze costruttive precedenti la battaglia dello Jutland; essa infatti, malgrado la sua grande mole, era stata impostata in maniera da raggiungere una velocità di ventitrè nodi, essendo dotata di impianti motori di quaranta mila cavalli, turbine Parsons, alimentate da diciotto caldaie. La protezione massima della corazza era data da lastre di acciaio di uno spessore di 330 millimetri, questo ai fianchi della nave, mentre il ponte corazzato aveva uno spessore di soli centodue millimetri.*

Come è noto, la battaglia dello Jutland, con la disgraziata fine degli incrociatori da battaglia dell'ammiraglio Beatty, saltati in aria come fuscelli sotto i colpi degli incrociatori pesanti tedeschi che colpirono il ponte corazzato andando a scoppiare nel corridoio trasversale adibito al trasporto delle munizioni alle torrette, fu una severa lezione per coloro i quali avevano tentato di sacrificare l'elemento protezione per quello velocità, insistendo sulla tesi che la migliore difesa di una nave da battaglia è la sua rapidità di movimento.

I rinforzi della corazza

Fu così che, allorquando si pensò al rimodernamento delle navi da battaglia che, costruite durante la guerra, si avviavano ai limiti ventennali di servizio, si provvide a mutare le sistemazioni di bordo anche della Royal Oak. *Furono così eliminati i lanciasiluri, mentre in virtù della moderna tecnica, si aggiunse una catapulta destinata a lanciare un aereo per esplorazione. Dati gli sviluppi presi dall'arma sottomarina, si provvide inoltre a munire la nave di controcarene, cioè di un rivestimento esteriore alla corazza di fondo, suddiviso in tanti compartimenti stagni, allo scopo di poter prestare un'efficace resistenza contro i siluri che colpissero la nave in opera viva. In seguito a tali lavori, la* Royal Oak *perdette di velocità, essendo il limite massimo abbassato a circa ventun nodi.*

In tal maniera l'Ammiragliato inglese credette di aver provveduto sufficientemente alla difesa di questo gioiello di meccanica, orgoglioso portabandiera della fiamma bianca crociata di rosso della marina di S. M. Britannica.

Anche tutto questo piano si è frantumato sotto l'esplosione del proiettile lanciato da uno di questi "unterseeboat" che, di pari passo con le forze aeree germaniche, pare abbiano assolutamente deciso di contrastare il passo alla marina inglese, contendendole palmo a palmo, colpo per colpo, il dominio fino a poco tempo fa incontrastato non soltanto negli oceani, ma pure in quel Mare del Nord che è di così vitale interesse per l'esistenza stessa del popolo inglese.

Berlino riconferma

che anche l'"Ark Royal„ è stata affondata

BERLINO, 14

L'affondamento della *Royal Oak*, ad opera di un sommergibile germanico, ha vasta risonanza nell'opinione pubblica tedesca. La stampa ne dà notizia con titoli vistosissimi, sottolineando che la perdita subita dalla Marina da guerra britannica è tanto più grave in quanto il grosso delle grandi unità inglesi è ancora oggi composto da corazzate costruite durante l'ultima guerra. Soltanto cinque navi da battaglia — nota la *Daz* — sono più moderne della *Royal Oak*. La *Boersen Zeitung* ricordando l'affondamento della nave portaerei *Courageous*, osserva che l'arma sottomarina germanica ha registrato nel corso di poche settimane due grandi vittorie.

Il « D. N. B. » dirama poi il seguente comunicato:

A proposito dell'affondamento del Royal Oak, *ad opera di un sommergibile germanico, la* Reuter *fa osservare che dopo l'affondamento della porta-aerei* Courageous, *quella odierna costituisce la seconda grave perdita della Marina britannica. L'agenzia ufficiale germanica insiste nel ricordare all'Ammiragliato britannico l'affondamento del secondo porta aerei* Ark Royal *e nel chiedere risposta alle precise reiterate domande rivoltegli da parte tedesca a questo proposito.*

Si fa notare che nuovi elementi confermano che l'*Ark Royal* fu il 26 settembre u. s. affondato da un aeroplano germanico che lo colpì in pieno con una bomba di 500 chilogrammi. La squadra britannica di cui faceva parte l'*Ark Royal* è stata ripetutamente avvistata dopo il 26 settembre da apparecchi tedeschi, i quali hanno potuto constatare che al posto dell'*Ark Royal* essa comprende ora il portaerei *Furious*.

« Questa sostituzione — afferma il « D. N. B. » — non può spiegarsi altrimenti che con l'affondamento dell'*Ark Royal*. Quest'ultima nave, ad onta di meticolose ricognizioni compiute da aeroplani del Reich, non è stata più avvistata e giace evidentemente in fondo al mare.

Gli anglo-francesi affermano

che i sottomarini tedeschi affondati sono tra 17 e 18

PARIGI, 14

Un comunicato ufficioso dice che i sottomarini tedeschi affondati dalle flotte britannica e francese sono stati sicuramente diciassette o diciotto. Non è stato ancora possibile, aggiunge il comunicato, stabilire quale sorte sia toccata ad altri sottomarini germanici attaccati dalle forze navali anglo-francesi.

Incursione di 18 aerei tedeschi

nella zona di Tyneside

LONDRA, 14

Solo ora la Reuter *informa che domenica scorsa, diciotto aerei tedeschi da bombardamento tentavano una incursione nella zona di Tyneside. Tre aeroplani da caccia britannici riuscirono a mettere in fuga il nemico. Uno degli idrovolanti tedeschi che partecipavano all'attacco, fu colpito e precipitò in mare.*

Silenzio sul fronte occidentale

Radiotrasmissioni dalla linea Maginot

BASILEA, 14

Dopo un'attività intensa per iniziativa delle forze germaniche, il fronte occidentale si è improvvisamente taciuto.

I circoli militari francesi si preoccupano dell'improvviso silenzio così come erano rimasti stupiti dell'insolita attività. Lo stato maggiore francese non nasconde che il rallentamento delle operazioni da parte tedesca lasci aperta la possibilità a qualsiasi deduzione, ma ritiene che i concentramenti di truppe germaniche nella linea Sigfrido, pur essendo notevoli, non siano ancora tali da permettere un attacco a scopo di sfondamento.

Gli ambienti dell'Alto comando germanico mantengono il loro riserbo abituale, ma non negano la possibilità di prossimi fatti.

L'avvenimento bellico di maggiore rilievo in questi ultimi giorni è la distruzione da parte francese di tre ponti sul Reno.

Si tratta di tre importanti opere di 300 metri di lunghezza costruiti ancora nel 1870. Dei sei ponti che riunivano il Baden all'Alsazia ne restano soltanto due: quello ferroviario Strasburgo-Kiel e quello stradale di Strasburgo. E' probabile che l'Alto comando francese dia prossimamente ordine di far saltare anche i due ultimi ponti dell'epoca guglielmina.

Sono giunti intanto sul fronte francese autofurgoni della radio britannica per trasmissioni dal campo di impressioni e radio-cronaca. La British Broadcasting Co. si propone di iniziare quanto prima una serie di trasmissioni perchè la voce dei soldati britannici dalla linea Maginot arrivi alle famiglie in Inghilterra. Le prime impressioni verranno registrate sul campo e le registrazioni saranno portate con aeroplani a Londra dove verrà effettuata la trasmissione. Il programma della radio inglese comprende anche trasmissioni dirette dal fronte mediante potenti stazioni autoportate che dovranno permettere la immediata radiodiffusione di impressioni e cronache della vita del campo ed eventualmente anche di operazioni belliche vere e proprie.

In Inghilterra si lavora

per ricostruire il naviglio perduto

LONDRA, 14

L'attività che si sta svolgendo nelle officine di guerra inglesi è febbrile e gigantesca in tutti i settori, ma particolarmente intensa è quella rivolta a ricostruire il naviglio perduto a causa della guerra sottomarina.

Ad esempio in due soli di questi stabilimenti, i quali sono tanto vasti che potrebbero ognuno contenere affiancati i due supertransatlantici «Queen Mery» e «Queen Elizabeth», si alternano senza interruzione, giorno e notte, turni di 90.000 operai, uomini e donne, i quali lavorano esclusivamente per i bisogni della Marina; e in tali stabilimenti ciascun forno fonde quotidianamente 70 tonnellate di metalli alla temperatura di 1630 gradi centigradi.

Il bollettino germanico

Tre aerei nemici abbattuti

BERLINO, 14

Il Gran Quartiere generale comunica:

Sul fronte orientale, con l'occupazione degli ultimi settori sul Bug, sono stati ultimati i movimenti di truppa verso la linea di interessi germano-russi.

Sul fronte occidentale, debole attività di artiglieria. In combattimento aereo nostri caccia e nostre batterie antiaeree hanno abbattuto tre apparecchi nemici presso Shleiben, Idar, Oberstein, Mayen. Da parte nostra nessuna perdita.

I bollettini francesi

PARIGI, 14

Il comunicato di stamane delle Armate francesi dice:

Notte calma. Tiri di artiglieria da ambo le parti nella regione ad est della Mosella.

Il comunicato serale dice:

Le pattuglie nemiche si sono mostrate molto attive nella regione ad ovest della Sarre e anche a sud di Deux Ponts. Esse sono state respinte. Tiri di artiglieria molto lenti a sud ovest di Saarbruck.

Le riserve dell'Argentina

di fronte al blocco anglo-francese

BUENOS AYRES, 14

Le ambasciate di Francia e di Inghilterra hanno comunicato alla Cancelleria argentina le disposizioni e le misure adottate dai rispettivi Governi per il controllo marittimo del contrabbando di guerra. La Cancelleria ha preso atto con riserva dele comunicazioni, segnalando che le misure in parola danneggiano i diritti sovrani dell'Argentina e del commercio dei neutrali.

Ha messo inoltre particolarmente in risalto che è contrario al diritto internazionale imporre il cambiamento di rotta alle navi dirette verso i porti neutrali e che l'Argentina commercia soltanto con generi alimentari che non hanno alcuna relazione con la guerra.

La Cancelleria si riserva in ogni modo di formulare proteste in difesa degli interessi e dei diritti del Paese qualora le misure adottate dai Governi francese e inglese ledessero i principii della neutralità dell'Argentina.

Il concetto mussoliniano dello Stato educatore
in uno scritto di Bottai

Nel suo fascicolo di ottobre Politica Sociale, la sempre interessante rivista diretta da Renato Trevisani, pubblica un articolo dovuto al Ministro Bottai, nel quale è acutamente analizzata la concezione mussoliniana dello Stato maestro di vita vivificatore di tutte le energie della Nazione, creatore di un ordine nuovo nel quale si affermano potentemente i valori dello spirito e la giustizia sociale.

Il pensiero mussoliniano, fin dal suo primo volgersi ai problemi sociali, che sono pur sempre morali e politici, muove da un piano di concretezza, che è la lucida coscienza di quella unica realtà della storia che è la Nazione.

Questo principio fondamentale della teoria mussoliniana è oggetto di un'ampia analisi da parte del Ministro Bottai, il quale si serve di una documentazione rigorosamente storica e scientifica per trarre alfine le conclusioni sulla efficienza e sulla verità del sistema. Il lavoro anzitutto appare come protagonista dell'idea mussoliniana.

« Il lavoro — scrive Bottai — interpretato altrove o in altri tempi come bandiera di rivolta contro lo Stato, diventa fondamento dello Stato, principio di elevazione morale e materiale; diventa infine, principio educatore, titolo al governo degli uomini ».

Ciò è esatto. Tutto il pensiero mussoliniano è costantemente rivolto alla dignità umana; non è il numero che conta, ma la qualità. E' lo spirito che conta — quante volte l'abbiamo sentito proclamare dal Duce! — e che prevale in modo assoluto sulla materia.

Superato così il positivismo e il materialismo storico, l'uomo ritorna con tutta la sua dignità sulla scena del mondo. Il problema mussoliniano, prima ancora di essere problema di governo, fu problema di educazione degli italiani; " creeremo l'italiano nuovo, un Italiano che non rassomiglierà a quello di ieri ". Questo che può definirsi uno degli atti volitivi più audaci di Mussolini, getta una luce nuova sull'arte di governare.

A questo punto Bottai, dopo aver riportato un lungo brano dello splendido discorso — quanta verità in esso! — che Mussolini fece al congresso dei filosofi (26 maggio 1929), passa ad esaminare il costume italiano e il sentimento di realtà storica cui è permeato, per affermare che " il Governo fascista ha ridato al popolo italiano le essenziali libertà che erano compromesse o perdute: quella di lavorare, quella di possedere, quella di circolare, quella di onorare pubblicamente Dio, quella di esaltare la Vittoria ed i sacrifici che ha imposto, quella di avere la coscienza di sè stesso e del proprio destino, quella di sentirsi un popolo forte non già un semplice satellite della cupidigia e della demagogia altrui. Questa è la vera libertà nazionale che il Fascismo ha data e garantisce al popolo italiano, tutto il resto è falsa letteratura e mistificazione sfrontata di spodestati e d'emigrati respinti dalla vita nel limbo dell'impotenza ".

Balza da tali constatazioni la verità di uno Stato che non è soltanto meccanica di governo, ma che possiede un suo contenuto morale, centro grandioso educatore, direzione spirituale di masse, prima ancora di essere organizzatore di interessi.

I lavori del Congresso delle scienze

PISA, 14

Nella giornata di oggi importanti sono stati i lavori che la 28.a sessione del congresso della Società italiana per il progresso delle scienze ha tenuto nella R. Università di Pisa.

L'attività delle cooperative esposta al Duce

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, cons. naz. Fabrici, che era accompagnato dal direttore dell'Ente, Dall'Orto. Il presidente dell'Ente ha riferito sull'attività che le cooperative svolgono per l'autarchia, soprattutto nel settore dell'economia agricola.

Il Ramadam iniziato in Libia

TRIPOLI, 14

I mussulmani della Libia hanno incominciato il Ramadan. Tutti i mussulmani libici, che sotto il Governo italiano vedono e constatano come, nonostante la tensione internazionale, sia possibile proseguire a lavorare in pace e ad adempiere a tutti i precetti della religione islamica, hanno iniziato il digiuno con serenità, calma e letizia.

Ritrova la madre alla vigilia delle nozze

BOLOGNA, 14

Alla vigilia delle proprie nozze una giovane della nostra città, Rosa Incerti di anni 27, ha ritrovato la propria madre e i propri fratelli. L'Incerti era stata affidata al brefotrofio di Cesena 27 anni or sono e la madre aveva celato nelle fasce un biglietto col proprio nome. Il biglietto era stato smarrito e qualche tempo dopo la madre, recatasi per avere notizie, ebbe comunicazione che la neonata era morta. In questi giorni, richiedendo i documenti per sposarsi, l'Incerti vide che dal suo certificato di battesimo risultava, con annotazione in calce, che la madre era tale Maria Paganelli da Savignano sul Rubicone. La giovane, lieta della scoperta, scrisse al parroco di quel paese ed ebbe conferma del fatto. Nel pomeriggio d'oggi, essendo la Paganelli, che ha ora 57 anni, indisposta, è venuta a Bologna, per incontrarsi con l'Incerti, una figlia della Paganelli. Nei prossimi giorni la Rosa s'incontrerà anche con la madre e con un fratello.

In attesa della partenza dei "Ventimila,,

I nuovi villaggi libici
che ospiteranno i coloni italiani

TRIPOLI, 14

I coloni prescelti per la seconda trasmigrazione in Libia stanno ormai ultimando i preparativi per la partenza ed alla fine del mese si imbarcheranno sulle navi convoglio che li trasporteranno in massa sulla Quarta sponda. Essi prenderanno contatto con l'Africa in uno dei punti più suggestivi della costa libica, a Ras Ilal, accogliente baia tra Bengasi e Derna che in quell'occasione inizierà praticamente il ruolo di scalo per il traffico commerciale dei nuovi villaggi colonici costruiti nella Libia orientale, secondo le direttive del Governatore generale Balbo, che ha disposto una adeguata attrezzatura per il nuovo approdo. Qui sbarcheranno i rurali destinati ai centri agricoli della provincia di Derna, la maggior parte dei quali andrà ad abitare il nuovo villaggio Mameli.

Il convoglio proseguirà poi per Bengasi per lo sbarco dei coloni assegnati a quella provincia dove sono state costruite le due nuove borgate Filzi e Sauro. Sono in tutto 700 famiglie circa che andranno a popolare i poderi della Libia orientale, mentre altre 900 sono destinate alla Libia occidentale, dove sono sorti i villaggi Garibaldi e Marconi e le borgate Cazzoli e Corradini in provincia di Misurata, mentre in provincia di Tripoli sono sorti la nuova borgata Micca e il nuovo comprensorio, ancora senza villaggio, presso Garadulla.

In totale, in esecuzione del programma di colonizzazione dell'anno XVII sono stati valorizzati 59.700 ettari ripartiti fra l'Ente di colonizzazione della Libia e l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. Centotrenta case sono state approntate da società quali la Valdagno e l'Jole e da concessionari privati per accogliere altrettante famiglie.

Ampio sviluppo ha avuto pure la colonizzazione mussulmana, essendo stati approntati, oltre ai villaggi Zahra (Alba) e Fagier (Fiorita), altri sei nuovi villaggi di cui Nahiha (Risorta), Chadra (Verde), Mansura (Vittoriosa), Gedida (Nuova), nella Libia orientale, e Mahamura (Fiorente) e Nahima Deliziosa) nella Libia occidentale.

Libri di carta impermeabile per leggere in bagno

NUOVA YORK, 13

Volendo mandare gli auguri per Natale agli amici un buontempone di Detroit inviò cartoline che lo ritraevano nella vasca da bagno. Al singolare ritratto era unito un certificato di appartenenza all'« Antico e indipendente ordine dei « soakers » (cioè coloro che stanno a mollo), organizzazione che non ha scopi di profitto, politici o settari, ma accoglie coloro i quali amano di leggere nel bagno ». Il certificato, come riferisce il « Readers Digest » dichiarava che il socio doveva ritirarsi nel bagno e leggere per almeno un'ora al giorno, lontano dalle chiacchere e dalle noie che spesso disturbano le letture fatte nelle stanze di soggiorno, fra le ciarle degli altri membri della famiglia. I soci invocavano dagli editori legature dai colori resistenti e carta impermeabile.

Questo accadeva tre anni fa. Ora si apprende che l'iniziativa ha avuto successo e che il fondatore del nuovo « ordine del bagno » è stato investito del titolo di supremo gran maestro. E fin qui nulla di straordinario. Gli americani amano divertirsi nei modi più bizzarri e strampalati, e questa è veramente la patria degli pseudo-ordini cavallereschi e delle confraternite burlesche. Lo strano è che scrittori di fama mondiale, e non americani, sono fra i quindicimila « lettori nel bagno ». Basta fare i nomi di Wells e di Shaw

Venticinque nuovi senatori

ROMA, 14

S. M. il Re e Imperatore su proposta del Duce ha nominato i seguenti senatori:

NOBILI GIORGIO. — Nato a Firenze il 26 dicembre 1863, generale di corpo d'armata della riserva. Durante la guerra 1915-1918 comandò il 7.o Raggruppamento di batterie d'assedio e l'artiglieria del 13.o Corpo d'armata meritandosi la croce di ufficiale dell'Ordine militare di Savoia e tre medaglie d'argento al valore militare. Nel dopoguerra ha comandato l'artiglieria del Corpo d'armata di Verona. Ha prestato servizio nella M. V. S. N. quale ispettore della Milizia DICAT e DACOS.

GUIDI FRANCESCO. — Nato a Mercato Saraceno il 22 gennaio 1876, generale di corpo d'armata fuori quadro. Ha comandato il Corpo d'armata di Bolzano dal novembre 1935 XIV al luglio 1938 XVI. E' decorato della croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia e di due croci di guerra al valor militare.

DALL'ORA FIDENZIO. — Nato a Salerno il 20 febbraio 1879, generale di corpo d'armata in SPE. E' stato intendente del Comando superiore A. O. durante la conquista dell'Impero ed ha conseguito due promozioni per meriti eccezionali. Ha preso parte alla marcia su Roma.

SOMMA UMBERTO. — Nato a Pistoia il 20 novembre 1878, generale di corpo d'armata fuori quadro. Ha preso parte alla guerra libica ed a quella 1915-1918. Ha comandato la Seconda divisione CC. NN. nella campagna etiopica. Mutilato di guerra, decorato di una medaglia di argento e di una di bronzo al valor militare, fascista antemarcia ha preso parte alla marcia su Roma.

CLERICI ALBORGIO. — Nato a Costa dei Nobili (Pavia) il 18 novembre 1868, generale di corpo d'armata in ausiliaria. Durante la guerra 1915-1918 fu sottocapo di stato maggiore della Prima armata meritandosi la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia. Nel dopoguerra fu sottosegretario di Stato per la Guerra. E' stato aiutante di campo generale di S. M. il Re e Imperatore e primo aiutante di campo generale di S. A. R. il Principe di Piemonte.

RICCI GIULIANO. — Nato a Firenze il 2 novembre 1861, generale di corpo d'armata nella riserva. Ha preso parte alla guerra 1915-1918 meritandosi la croce di ufficiale dell'Ordine militare di Savoia e due promozioni per merito di guerra. Ha comandato nel dopoguerra il Corpo d'armata di Firenze.

BOLLATI AMBROGIO. — Nato a Zibido San Giacomo (Milano) il 26 novembre 1871, generale di corpo di armata in ausiliaria. Ha preso parte alla campagna d'Africa del 1895, alla guerra libica ed a quella 1915-1918. Nel dopoguerra fu comandante l'artiglieria delle Truppe della Tripolitania e quindi comandante la Divisione militare di Chieti. E' direttore della « Rivista delle Colonie » ed autore di note pubblicazioni sulla grande guerra e sulla conquista dell'Impero.

BORIANI GIUSEPPE. — Nato a Caorso (Piacenza) il 18 maggio 1868, generale di corpo d'armata nella riserva. Ha preso parte alla guerra 1915-1918 conseguendo la promozione a maggior generale per merito di guerra. Comandò la VII Divisione del Corpo di spedizione in Cecoslovacchia dal novembre 1918 al giugno 1919. Nel dopoguerra comandò la Divisione militare di Padova. E' decorato di tre medaglie d'argento al valor militare e della croce di ufficiale dell'Ordine militare di Savoia, nonchè di sei distintivi per ferite di guerra. E' vicepresidente dell'Unione nazionale ufficiali in congedo.

ZAMBONI UMBERTO. — Nato a Verona il 17 aprile 1865, generale di corpo d'armata nella riserva. Ha preso parte alla campagna d'Africa del 1887, alla guerra libica ed a quella 1915-1918 meritandosi la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, una medaglia d'argento e due di bronzo al valor militare. E' stato questore di Torino negli anni 1922 e 1923 e prefetto di Imperia nel 1927 V. Fascista antemarcia fu comandante di colonna nella marcia su Roma.

CORALLI FELICE. — Nato a Casteggio (Pavia) il 12 gennaio 1866, generale di corpo d'armata della riserva. Ha preso parte alla guerra libica ed a quella 1915-18 meritandosi tre medaglie d'argento ed una di bronzo al valore militare. E' mutilato di guerra, decorato di cinque distintivi per ferite di guerra. Ha comandato nel dopoguerra la Divisione militare di Firenze.

EMO CAPODILISTA conte GIORGIO. — Nato a Padova l'8 giugno 1864, generale di divisione della riserva. Durante la guerra 1915-1918 comandò la Seconda brigata di cavalleria, distinguendosi nel glorioso fatto d'armi di Pozzuolo del Friuli e meritandosi la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia e la medaglia d'argento al valore militare. Ha comandato nel dopoguerra la Scuola di applicazione di cavalleria.

GUIDOTTI GUIDO. — Nato a Firenze il 16 aprile 1871, luogotenente generale della M. V. S. N. nella riserva. Ha preso parte alla guerra 1915-18 ed ha raggiunto nell'Esercito il grado di generale di corpo d'armata. Ha prestato servizio permanente effettivo nella M. V. S. N. dal novembre 1927 V all'ottobre 1937 XV, disimpegnando le funzioni di comandante di gruppo e di zona CC. NN. e di ispettore generale della Milizia DICAT e DACOS. E' decorato della croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di due medaglie d'argento e di una di bronzo al valore militare. Fascista antemarcia.

MARCHER GUIDO. — Nato a Trento il 16 febbroio 1967, luogotenente generale della M. V. S. N. nella riserva. Fin dalla giovinezza partecipò attivamente al movimento irredentista trentino a fianco di Cesare Battisti. Volontario nella guerra 1915-18 fu promosso capitano per meriti eccezionali, meritandosi la croce di guerra al valore militare e quella al merito di guerra. Appartiene alla M. V. S. N. fin dalla sua fondazione. Fascista squadrista ha preso parte alla marcia su Roma. Ha ricoperto cariche numerose politiche ed amministrative.

ARBORIO MELLA DI SANT'ELIA conte Luigi. — Nato a Sassari il 2 dicembre 1873, gran maestro delle cerimonie di Corte di S. M. il Re e Imperatore.

CALLETTI PIO. — Nato a Forlì il 2 ottobre 1874, entrato nel Corpo del Genio civile nel 1907, fu capo dell'Ufficio speciale del Tevere ed Agro Romano e provveditore alle opere pubbliche per la Sicilia. Direttore generale dell'Azienda autonoma statale della strada fin dalla sua costituzione, è dal 1931 IX presidente del Consiglio superiore dei LL. PP., fa parte del Consiglio di amministrazione delle FF. SS. e presiede il comitato dell'ingegneria del Consiglio nazionale delle ricerche. E' autore di pregevoli pubblicazioni tecniche. Fascista antemarcia in possesso del brevetto della marcia su Roma.

CARDINALI PERICLE. — Nato a Roma il 14 agosto 1877 presidente di sezione della Corte dei conti. Entrato nell'amministrazione dello Stato nel 1899, è stato nominato al grado attuale nel novembre 1938 XVII.

INGIANNI GIULIO. — Nato a Marsala il 18 dicembre 1876, entrato giovanissimo nel ruolo di ufficiali di porto, fu promosso nel 1924 II.o tenente generale di porto per meriti eccezionali. Assolse incarichi assai delicati quale delegato italiano alla conferenza della pace e nella commissione per le riparazioni. Provvide a riorganizzare su basi fasciste il Consorzio autonomo del porto di Genova, di cui fu R. Commissario dal novembre 1923 II. E' direttore generale della Marina mercantile.

MILANI DOMENICO. — Nato a Guarcino (Frosinone) il 18 maggio 1875, consigliere della Corte dei conti. Appartiene alla Corte dei conti dal 1932-X, è stato prefetto del Regno, esercitando le relative funzioni nelle provincie di Alessandria e di Como.

NOSEDA ENEA. — Nato a Verese il 2 settembre 1868, entrato in magistratura nel 1890. Fu nominato nel 1923 I.o avvocato generale militare e nel 1931 IX procuratore generale di corte di appello. Collocato a riposo per limiti di età nel settembre 1938 XVII col grado ed il titolo onorifico di procuratore generale della Corte di cassazione.

PETRETTI ARNALDO. — Nato ad Orbetello il 13 febbraio 1878, già direttore generale del Ministero dell'Agricoltura, fu nominato consigliere di Stato nel 1937 V. E' stato il primo vice governatore generale dell'A. O. I. dal giugno 1936 XIV al gennaio 1938 XVI. E' decorato della croce al merito di guerra e della croce di guerra al valor militare.

VELANI LUIGI. — Nato a Firenze il 14 giugno 1877, già vice direttore generale e dal 1931 IX direttore generale delle FF. SS. Dedica da moltissimi anni la sua appassionata attività e la sua vasta competenza tecnica amministrative al miglioramento del servizio ferroviario italiano. Ha preso parte alla grande guerra, meritandosi la croce di guerra. E' decorato della medaglia commemorativa della marcia di Ronchi per aver collaborato all'impresa di Fiume.

MOSSO FRANCESCO SAVERIO. — Nato a Camogli il 28 settembre 1869, da circa 12 anni presidente degli ospedali civili di Genova. Ha sempre svolta larga e proficua attività in opere di carattere patriottico, umanitario e culturale. Nel 1895 partecipò quale ufficiale medico di complemento alla campagna d'Africa. Prese parte quale volontario alla guerra libica ed alla grande guerra, meritandosi due promozioni per meriti eccezionali. E' insignito della medaglia d'oro al merito della sanità pubblica.

MORGAGNI MANLIO. — Sansepolcrista nato a Forlì il 3 marzo 1879. Dal 1924 II è presidente dell'Agenzia « Stefani ». Ha coperto varie cariche pubbliche ed è attualmente vice presidente della Federazione nazionale fascista editori di giornali ed agenzie di stampa.

SILVAGNI UMBERTO. — Nato a Perugia il 7 gennaio 1862, discende da antica famiglia di patrioti. Nel 1893 lasciò la carriera militare per dedicarsi al giornalismo. Fu direttore, redattore capo e corrispondente politico di vari giornali. E' autore di numerose ed apprezzate pubblicazioni di carattere storico, politico e letterario.

SCODNIK ENRICO. — Nato a Napoli il 28 gennaio 1866, già ufficiale di artiglieria ed istruttore ed insegnante dell'Accademia militare di Torino. Lasciò nel 1894 il servizio militare per dedicarsi alla vita politica. Direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni. Quale vice presidente della società nazionale « Dante Alighieri » ha efficacemente contribuito allo sviluppo dell'attività di detta associazione oltre confine.

La nuova lista dei senatori comprende due giornalisti, il camerata Manlio Morgagni, presidente della Agenzia Stefani alla quale ha dato un grandissimo impulso portandola a gareggiare con le maggiori del mondo; e lo storico Umberto Silvagni che i nostri lettori conoscono dalla sua eletta collaborazione al nostro giornale, autore di genialissimi libri. A entrambi i neo senatori la *Gazzetta* invia le sue migliori felicitazioni.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Esami di agente delle imposte

La R. Prefettura comunica che il termine di presentazione delle domande di ammissione per gli esami di abilitazione alle funzioni di agente delle imposte di consumo, già fissato per il 15 ottobre corrente, è stato prorogato al 30 corrente. Con successivo comunicato sarà fissato, il giorno degli esami, che si terranno in tutti i casi entro il mese di novembre prossimo.

Concorso a 70 posti di computisti in prova. — E' stato indetto un concorso a 70 posti di computista in prova nel ruolo di gruppo C del personale Computisti degli Uffici tecnici delle imoste di fabbricazione.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 1 novembre p. v. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Intendenza di Finanza, Ufficio personale.

Borse di studio per l'impiego di metalli leggeri. — Nell'intento di approfondire le conoscenze intorno alle caratteristiche ed alle possibilità di impiego dei metalli leggeri e delle loro leghe, con la formazione di ricercatori e tecnici in conformità alle direttive auarchiche del Governe fascista, l'industria nazionale alluminio (I.N.A.) la Società Alluminio veneto anonima (S.A.V.A.) e la Società lavorazione leghe leggere (L. L. L.) istituiscono che borse di studio di L. 10 mila annue lorde per allievi che seguono i corsi di specializzazione e le esercitazioni di laboratorio presso l'Istituto sperimentale dei metalli leggeri del Consorzio alluminio società anonima.

Per gli ausiliari delle professioni professionali

L'Ufficio d'igiene eta rivedendo le licenze di abilitazione per gli esercenti un'arte ausiliaria delle professioni sanitarie. Con questo nome s'intendono le arti dell'odontotecnico, dell'ottico, del meccanico ortopedico ed ernista e degli infermieri autorizzati od abilitati, compresi in quest'ultima categoria i capi bagnini degli stabilimenti idroterapici ed i massaggiatori.

Tutti gli interessati sono invittti a passare presso l'ufficio d'igiene dalle ore 16 alle 18 entro la prossima settimana muniti del diploma. La mancanza della registrazione viene dalla legge colpita con un'ammenda da L. 200 a 2000.

La presentazione al Duce
del contratto pei fiduciari e corrispondenti di aziende

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto, accompagnati da S. E. Lantini, i camerati consiglieri nazionali Pietro Capoferri e Piero Pirelli, rispettivamente presidente e vice presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria e degli industriali, che gli hanno presentato il testo dell'accordo stipulato in data 12 corr. con il quale viene esteso ai fiduciari di azienda e ai corrispondenti di reparto riconosciuti dal Partito col Foglio di disposizioni del primo ottobre, il contratto collettivo per la disciplina del trasferimento e licenziamento dei lavoratori che rivestono cariche sindacali.

Con questo provvedimento, che garantisce alle organizzazioni operaie il collegamento con i centri di lavoro, il Regime vuole assicurare alle medesime la possibilità di un funzionamento adeguato ai compiti loro affidati.

Il presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria ed il vice presidente della Confederazione degli industriali hanno poi comunicato al Duce che sono stati stipulati in tutta l'Italia i contratti di lavoro integrativo per gli impiegati ed i contratti per gli impiegati delle industrie elettriche della Lombardia, dell'Emilia, del Trentino, della Toscana e del Piemonte. Hanno inoltre comunicato l'intesa diretta a sveltire il procedimento dell'esame delle controversie e per la stipulazione dei contratti di lavoro.

Il Duce ha espresso il suo vivo compiacimento.

Il nuovo contratto dei fiduciari e corrispondenti di aziende stabilisce per ogni stabilimento o ufficio distaccato dipendente da ditte industriali o cooperative, la nomina di un fiduciario, qualunque sia il numero degli operai e degli impiegati ivi occupati. Per gli stabilimenti che abbiano oltre 100 dipendenti, oltre la nomina del fiduciario avrà luogo la nomina di un corrispondente fino a 200 operai e di un ulteriore corrispondente di reparto per ogni 200 o frazione di 200 operai in eccedenza. Per gli stabilimenti o uffici distaccati che occupino almeno 50 impiegati, potrà aver luogo la nomina di un corrispondente fino a 100 impiegati e di un ulteriore corrispondente per ogni 100 o frazione di 100 impiegati in eccedenza.

S'intendono lavoratori che rivestono cariche sindacali i fiduciari di aziende ed i corrispondenti di reparto, i membri del consiglio delle Federazioni nazionali e i rappresentanti dell'Ass. Naz. mutilati e invalidi di guerra in seno alle giunte esecutive delle Federazioni; i segretari e i membri del consiglio dei sindacati nazionali riconosciuti per i lavoratori dello spettacolo ed i rappresentanti dell'Ass. Naz. mutilati e invalidi di guerra in seno ai direttori; i segretari dei Sindacati nazionali costituiti, i membri del direttorio dei sindacati stessi e i rappresentanti dell'Ass. Naz. mutilati e invalidi di guerra in seno al direttorio; il rappresentante dell'Ass. mutilati e invalidi di guerra in seno al comitato delle Unioni provinciali; il segretario ed i membri del direttorio dei Sindacati provinciali, il rappresentante dell'Ass. mutilati e invalidi in seno al direttorio; il fiduciario del sindacato comunale costituito in corrispondenza del rispettivo sindacato provinciale; i membri del direttorio per i sindacati comunali (nei limiti da tre a cinque), il reggente dell'ufficio periferico (delegazione) della gente di mare e dell'aria, i dirigenti sindacali dei dipendenti delle aziende autoferrotranviarie, degli internavigatori e degli addetti alle comunicazioni elettriche: saranno determinati dalle rispettive Federazioni nazionali con apposito contratto, che formerà parte integrante del presente contratto di lavoro.

L'art. 2 stabilisce che la nomina non ha effetto ai sensi del presente contratto collettivo, se non è staa regolarmene notificata dall'Unione lavoratori dell'industria all'Unione industriali della provincia in cui il lavoratore presta la sua attività.

Il decennale della costituzione
dei reparti mutilati della Milizia

ROMA, 14

Il 15 ottobre, ricorrendo il decimo annuale dei reparti mutilati della M. V. S. N, il capo di S. M. della Milizia ha diramato il seguente ordine del giorno:

« Legionari mutilati di guerra!

« Dieci anni or sono chiedeste di perpetuare nei ranghi della Milizia la tradizione guerriera della stirpe consacrata dalle vostre gloriose mutilazioni. Il Duce volle che il vostro atto di fede costituisse un monito ed un esempio.

" Veterani fra i giovani, l'Impero del Littorio vi ha ancora avuto protagonisti nel combattimento e nella vittoria. Altri eroici mutilati della guerra d'Etiopia e di Spagna hanno passato la consegna ai giovani legionari nei ranghi dei battaglioni e si sono allineati nelle vostre file, pronti a rinnovare la prova ad ogni ordine del Duce.

" Legionari mutilati!

" Voi continuate la marcia della Milizia come a vent'anni, con l'onore ed il privilegio di obbedire al primo e glorioso camerata Mussolini. Il Duce sa che può contare su voi in ogni momento.

" Legionari mutilati! In alto armi e spiriti egualmente d'acciaio. Saluto al Re! Saluto al Duce! ».

Stamane 200 ufficiali della I.a Legione romana mutilati, in occasione del decennale della costituzione della legione stessa, si sono recati a rendere omaggio al Milite Ignoto. Preceduti da un gruppo di ufficiali ciechi di guerra, gli ufficiali delle batterie e dei mitraglieri contraerei e delle coorti ordinarie della Legione, presente anche il generale Mezzetti, componente il Direttorio del P. N. F. e già primo comandante della Legione, sono giunti inquadrati a Piazza Venezia, dove, salita la scalea del Vittoriano, hanno deposto una corona di alloro sul sacello del Milite Ignoto.

Successivamente la colonna degli ufficiali si è recata sul Campidoglio compiendo uguale rito di omaggio all'ara dei Caduti fascisti. Quindi, per Corso Vittorio Emanuele si sono recati al palazzo del Littorio, rendendo omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Gli ufficiali mutilati hanno poi fatto visita al comando generale della Milizia per rendere omaggio al sacrario dei Caduti legionari. Dopo aver deposta una corona di alloro sull'ara votiva del sacrario, i mutilati hanno visitato la Sala prede belliche della guerra di Spagna. Successivamente il sottocapo di S. M. ha loro tenuto rapporto esprimendo il saluto augurale della Milizia ai mutilati d'Italia, che hanno portato nei ranghi legionari la fiamma della loro fede combattiva e la luce del loro eroismo. Il rapporto si è aperto e chiuso col saluto al Duce.

Due morti e un ferito grave in un incidente stradale

SASSOCORVARO, 14

L'autotreno guidato da Armando Carlini di Mercatale, che faceva servizio per il Consorzio agrario di Pesaro-Urbino, è uscito di strada sulla comunale Sassocorvaro-San Donato, rovesciandosi nei pressi del Pozzo San Bartolo. Mentre i tre che si trovavano nella cabina venivano lanciati fuori dal tetto scoperchiato, cavandosela con leggere scalfitture, tre dei quattro scaricatori che erano sul carico rimanevano sotto i sacchi. La gente accorsa dai campi appresta va i primi soccorsi ed estraeva i tre sventurati, dei quali uno, Quinto Spadoni, cadavere, e gli altri due in fin di vita. Le autorità, avvertite si recavano subito sul luogo e provvedevano all'immediato ricovero nel locale ospedale dei due gravi feriti, dove, uno, Anacleto D'Orazi, cessava di vivere dopo qualche ora, mentre l'altro è stato ricoverato in gravissime condizioni.

La principessa Ileana dà alla luce una bambina

BUCAREST, 14

L'arciduchessa Ileana d'Absburgo sorella di Re Carol, ha dato alla luce una bambina al castello reale di Brane.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 14

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	½ cop.	758.9	20		
Fiume	cop.	759.0	19	19	15
Pola	ser.	758.5	19	21	15
Trieste	cop.	757.8	17		
Gorizia	cop.	758.6	15	15	14
Udine	cop.	757.6	15	15	13
Treviso	cop.	758.1	15	16	13
Belluno	cop.	756.6	12	15	10
Padova	cop.	758.2	15	16	12
Rovigo	cop.	758.2	15	16	13
Vicenza	cop.	758.3	15	15	13
Bolzano	cop.	756.4	13	16	11
Trento	cop.	757.7	14	15	11
Grappa	nebb.	614.8	7	7	5
Venezia	cop.	757.3	15	16	14

Mare: Zara 1, m.; Fiume calmo; Trieste calmo; Venezia caumo.

Precipitazioni in mm.: Zara 2; Fiume 18; Pola 1; Trieste 2; Gorizia 1; Udine 8; Treviso 4; Belluno 1; Vicenza 5; Bolzano 1; Trento 1; Montt Grappa 3; Venezia gocce.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.27, tramonta ore 17.22. Luna leva 9.20, tramonta 19.15. Luna nuova il 12. Primo quarto il 20. — Maree al Bacino di San Marco: basse ore 5.30 e 18.15; alte 11.20 e domani ore 0.35. — Nella giornata di ieri i fiumi Piave, Brenta ed Adige erano in morbida; Bacchiglione, Gorzone e Po in debole morbida; gli altri in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 15: La vasta depressione che domina su gran parte dell'Europa mantiene regime di bassa pressione sul Mediterraneo occidentale. Il tempo si mantiene variabile con cielo nuvoloso e pioggie sparse.

Le altre temperature di ieri

Roma 24 e 16; Torino 16 e 9; Genova 19 e 14; Sanremo 23 e 14; Bologna 15 e 12; Firenze 23 e 16; Rimini 23 e 12; Napoli 22 e 16; Foggia 27 e 15; Bari 24 e 12; Taranto 24 e 16; Messina 25 e 18; Palermo 27 e 12; Catania 26 e 18; Cagliari 26 e 14; Sassari 28 e 13; Tripoli 34 e 17; Bengasi 27 e 16; Rodi 23 e 17.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
e la tutela della Gioventù mediante la
Polizza della G.I.L.

La gioventù italiana sta per riprendere i suoi studi, dopo essersi ringagliardita fisicamente, con le famiglie o con le Colonie, nelle verdeggianti campagne o sulle rive del mare.

A questa gioventù lo Stato rivolge le cure più attente attraverso opere di educazione e di assistenza che sono oggetto di ammirazione in tutto il mondo. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, nel campo previdenziale, ha voluto affiancare questa poderosa attività, creando la

Polizza della G. I. L.

che per le sue prestazioni è aderente in pieno allo sviluppo di vita del giovinetto. Bastano a dimostrarlo le due seguenti

Concessioni eccezionali

1) abbuono — in determinate circostanze — di una semestralità di premio qualora l'assicurato abbia ottenuto, in un esame di Stato e a primo scrutinio, una votazione non inferiore ad 8 10 per ciascuna materia;

2) sospensione dal pagamento dei premi per un semestre qualora l'assicurato sia costretto a ripetere l'anno scolastico per mancata classificazione in dipendenza di malattia.

La « Polizza della G.I.L. » gode inoltre delle seguenti facilitazioni:

a) *liquidazione del valore di riscatto dopo soli due anni e purchè la polizza sia al corrente col pagamento dei premi, qualora per sopravvenuta morte del padre contraente la famiglia dell'assicurato si trovi (per dichiarazione del Comando G. I. L. di zona) nell'impossibilità di continuare il pagamento dei premi;*

b) *riduzione del costo di polizza da L. 5 a L. 3;*

c) *abbuono totale di tale costo sulle « Polizze della G.I.L. » successive alla prima stipulate nella stessa famiglia.*

Ma l'Istituto ha voluto recentemente perfezionare la « Polizza della G. I. L. » rendendo possibile l'integrale mantenimento in vigore della Polizza stessa, e senza ulteriori oneri, nel caso di premorienza del contraente, e ciò mediante corresponsione da parte di questi di un modesto sopraprenio, pari a Lire 0.50 su ogni quota di premio per contratti di durata di 15 anni, a Lire 0.75 per contratti con durata di 20 anni e a Lire 1. — per contratti della durata di 25 anni.

In altre parole, qualora il contraente venga a mancare durante il corso del contratto, nessun premio sarà più dovuto all'Istituto, il quale, per contro, corrisponderà, all'epoca stabilita, l'intero capitale assicurato.

Questa caratteristica.

Prestazione supplementare

pur essendo sottoposta ad alcune particolari limitazioni, rende perfetto il beneficio attribuito al giovinetto attraverso la « Polizza della G. I. L. »

Ricordiamo poi che la « Polizza della G.I.L. » non abbandona il giovinetto alla conclusione di un determinato periodo di studi, ma lo segue invece fino alla completa sua maturità e cioè fino al momento in cui egli formerà una famiglia. Lo incoraggia anzi a sollecitare questo momento, concedendo:

l'ANTICIPO DI UN ANNO della scadenza del contratto qualora l'assicurato contragga matrimonio e

l'ANTICIPO DI UN BIENNIO della scadenza stessa, nel caso che dal matrimonio l'assicurato abbia almeno un figlio prima della scadenza del contratto.

Queste due facilitazioni sono subordinate alla condizione che il matrimonio avvenga prima del compimento del 25.o anno di età.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alle agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

DOMENICA DELLE ARTI

LA MOSTRA DEL CINEMA

I premi ai filmi italiani

La Coppa Mussolini ad "Abuna Messias,,

La Presidenza dell'Ente autonomo la Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, considerato che sussistono ancora le ragioni che impediscono la riunione dei membri della Giuria della VII Esposizione Internazionale d'Arte Cinematografica residenti all'estero, ha deciso di soprassedere alla assegnazione dei premi internazionali, ma ha creduto opportuno, invece, assegnare i premi istituiti per i filmi italiani.

A tale scopo ha convocato a Venezia i componenti della Giuria residenti in Italia, i quali, riunitisi a Palazzo Vendramin il 14 ottobre XVII hanno assegnato i seguenti premi:

Coppa Mussolini per il miglior film italiano al film *Abuna Messias*, produzione Ref.

Coppa del Partito Nazionale Fascista al film *Montevergine*, produzione Diana Film.

Coppa del Ministero della Cultura popolare al film *Il sogno di Butterfly*, produzione Grandi Film Storici S. A.

La Giuria, inoltre, ha assegnato le seguenti medaglie, tra quelle messe a sua disposizione per i film a corto metraggio e per i tecnici italiani: *Fiamme verdi* dell'Istituto Nazionale LUCE; *Criniere al vento* della Incon (Industria Corti Metraggi); *Il pianto delle zitelle* della Lumen Veritatis S.A. e ad Ubaldo Arata operatore del film *Ultima Giovinezza*.

HERMANN HALLER

Pochi scultori sentono e sanno esprimere la fragrante bellezza della donna come Hermann Haller, che non è solo il più grande plastico dell'attuale arte svizzera, ma è pure una delle più interessanti personalità europee. Egli conosce in modo assoluto la sensibilità femminile. Se ne è impossessato, dopo lunghi studi e molte prove, e adesso, che non è solamente sicuro del carattere psicologico muliebre, ma anche di una sua originale ed aderente tecnica, la esprime in opere, che appaiono fra le moltissime, continuamente esposte nelle grandi mostre, quali piccoli poemi poetici, che sono al tempo stesso un inno apologetico all'anima femminile. La sua scultura è appunto un connubio fra spirito e materia, le sue donne (pochissime volte abbandona il tema preferito e queste parentesi non sono sempre felici), sono umanissime raffigurazioni, dove è ben travedibile un brivido di raffinata sensualità ed al tempo stesso un'ansia, non racchiusa dentro un piccole cerchio, di elevazione verso orizzonti, che sono al di sopra di ogni terrena realtà. Egli disvela così, con uno stile tutto irrorato di primaverile freschezza, la caratteristica prerogativa muliebre del contrasto sempre latente fra le aspirazioni spirituali ed i desideri imposti dalla prepotenza del sesso.

Scultore, quindi, Hermann Haller di una potenza espressiva assai notevole, anche se le sue opere non presentano a prima vista una copiosità eccezionale ed anche se i lavori si aggirino sempre su di un tema costante, ben lontano da una complicata monumentalità ideale. Ad ogni modo egli esprime sempre un concetto psicologico, che si innesta nei suoi nudi, irrorati di una calda realtà. Sembra che le sue cose siano rivestite di epidermide, che da un momento all'altro il sangue vi scorra e si mettano in movimento, tanto sono vere e sentite. I loro volti parlano, i loro occhi guardano. I seni al vento fremono di ansie, mentre le ampie coscie ignude sembrano tremare nella auspicata attesa. E' un vero godimento non solo per i sensi visivi, ma sopratutto per lo spirito, soffermare la propria attenzione sulle opere dell'Haller, riprodotte con nitidezza dallo Scheiwiller, che gli dedica uno di quei suoi aurei volumetti della non mai abbastanza lodata collezione di monografie sugli artisti moderni. Lo Scheiviller, che non è il solo bibliofilo attento ed accurato, ma che è anche uomo di gusti raffinati e critico acuto e colto, ha voluto egli stesso dettare in questo documentario illustrativo la prefazione, dove fa con semplice eppur sensitiva osservazione, l'analisi estetica della luminosa attività del plastico svizzero. E le sue parole non fanno che confermare la soda personalità del maestro elvetico, che lontano da pregiudizi modernistici eleva verso il cielo un poema di fragrante bellezza in lode della donna. (Giovanni Scheiviller - « Hermann Haller ». - coll. Arte Moderna Straniera - editore Ulrico Hoepli, Cilano 1939, pag. 18 - XXXV tav. f. t. prezzo lire 10).

Cesare G. Marchesini

PITTURA E SCULTURA

✱ La Federazione dei Fasci di Combattimento di Parma bandisce un concorso per un cartello murale di propaganda delle manifestazioni che avranno luogo in Parma dal 15 maggio al 28 ottobre 1940-XVIII per la celebrazione dei Centenari del Parmigianino, Nicolò Paganini e di Gian Battista Bodoni. Il cartello dovrà rappresentare in un'appropriata sintesi la triplice ricorrenza che si vuol celebrare. Il bozzetto vincitore sarà con un premio indivisibile di Lire 5000.

✱ Nei prossimi giorni verranno diffusi i cartelloni di propaganda della prossima Triennale. Il pittore Ciuti, ha disegnato un marchio che riunisce sinteticamente espressivi il Fascio Littorio, l'annuale della mostra e il biscione visconteo, che è il più popolare e glorioso emblema araldico della città di Milano dove la VII Triennale si svolgerà dall'aprile al giugno 1940 XVIII. I cartelloni sono due, ma risolvono in modo simile lo stesso terma e formodo simile lo stesso tema e fiancati, un'imponente pagina murale.

✱ Alla Galleria Bolzani di Milano è aperta in questi giorni una mostra di pittori veneziani dell'Ottocento. Oltre sessanta opere del Fragiacomo del De Stefani, del Laurenti, di Luigi Nono, del Favretto, dello Zandomeneghi, di Guglielmo e Beppe Ciardi, del Milesi, del Miti Zanetti sono esposti all'ammirazione del pubblico. L'esposizione rimarrà aperta sino a fine mese.

LETTERE

✱ Si è pubblicato in questi giorni in veste contuosa un grosso volume di ampio formato sugli «Svizzeri in Italia» (a cura della Camera di Commercio della Svizzera in Italia - Milano). La ricca monografia, aggraziata da ricche illustrazioni, dimostra l'attaccamento degli Svizzeri alla nostra penisola. La monografia è suddivisa in vari capitoli, dovuti a diversi autori su ampi documenti storici, compulsati con acuta osservazione da Jacques Manfrini, a cui si deve la intera parte storica. In questa ampia trattazione non è dimenticata la luminosa attività svolta dagli artisti svizzeri in Italia, che si inizia coi gloriosi maestri comacini e sembra concludersi, dopo aver segnate pagine immortali coi Fontana, Borromini, Angela Kauffmann e tanti altri minori, con Arnoldo Boecklin, che passò il meglio della sua esistenza in Firenze, dove chiuse per sempre gli occhi alla vita. Questo interessantissimo studio è stato condotto su note appositamente redatte dallo scrittore Cesare G. Marchesini.

✱ La tradizione carducciana, gloriosamente mantenuta dalla Casa editrice Zanichelli bolognese, trova una sua nuova manifestazione nel IV volume dell'Epistolario del Poeta. Questo gruppo di lettere del triennio 1864-65-66 è particolarmente interessante in quanto rispecchia l'inizio della maturità spirituale e intellettuale dello scrittore. Il lettore vi troverà riflessi curiosi e fino ad oggi ignorati dei rapporti del Poeta con gli amici; l'eco spesso affiorante delle polemiche suscitate dall'Inno a Satana pone il volume tra quelli veramente preziosi alla conoscenza della vita letteraria del secolo scorso e alla comprensione della personalità più potente della nostra poesia moderna.

✱ Nel quadro della grande collana di «Storia dell'arte militare moderna da Federico II ai nostri giorni », iniziata recentemente dalla Zanichelli sotto la direzione del generale Aldo Cabiati, e di cui avemmo or non è molto occasione di segnalare i primi volumi del compianto generale Emilio Bobbio e del ten. col. Cesare Reisoli, è uscita ora un'opera di particolare importanza dovuta al Generale Arturo Vacca Maggiolini. L'opera che si compone di due poderosi volumi e che si intitola « Da Valmy a Waterloo» è una sintesi organica e luminosa del complesso delle campagne napoleoniche. La genialità militare del grande condottiero, la sua originalissima concezione della guerra, la sua personalità titanica di combattente e di capo trovano in questo studio esauriente un rilievo definitivo. La sensibilità storica dell'autore, la sua profonda competenza, la sua scaltrita ed evidente arte narrativa danno all'opera l'inconfondibile pregio della serietà e della solidità; facendone un libro che tutti devono leggere per trovarvi la testimonianza di una gloria che fu fondamentalmente italiana.

✱ Un libro di viva attualità è «Evasione in Mongolia » di Luigi Barzini Jr. che Mondadori pubblica con un ricco corredo di fotografie inedite eseguite dall'autore. La Mongolia, terra sconosciuta e sterminata, abitata da nomadi a cavallo, è tra due grandi imperi rivali: il Giappone e la Russia; e lì forse si decideranno in un no lontano futuro le sorti dell'Estremo Iriente. Il Barzini ha visitato il paese in condizioni specialissime e ne riferisce pubblicamente.

✱ Tutti sanno che esiste un Canton Ticino, ma pochi in Italia hanno un'idea precisa di quella terra di lingua e di carattere schiettamente italiani. Il volume di Giuseppe Zoppi che Mondadori pubblicherà in questi giorni «Presento il mio Ticino», risponde dunque a un reale bisogno. Lo Zoppi — titolare della cattedra di Letteratura italiana nel Politecnico di Zurigo, cattedra che fu già tenuta da Francesco de Sanctis — è autore tra l'altro di quella «Antologia degli autori italiani» di cui Mondadori ha pubblicato il primo volume, vera e propria guida alla lettura degli scrittori contemporanei giacchè ogni autore è presentato biograficamente e criticamente.

SCENA DI PROSA

✱ Nel prossimo novero delle Compagnie del prossimo anno teatrale è da aggiungersi la Merlini-Cialente, la quale però non sarà in Italia che nella seconda metà di novembre avendo accettato un nuovo contratto di oltre un mese, con un altro impresario di Buenos Aires. La Merlini-Cialente ha riportato nell'America del Sud un successo artistico veramente notevole, assai superiore a quello finanziario.

✱ In ovembre comincerà il suo giro in Sicilia la Compagnia del «Cesare» di Forzano. Ai primi di dicembre riprenderà a recitare all'Eliseo di Roma, la Compagnia dei fratelli De Filippo, e verso la fine dello stesso mese all'Odeon di Milano la Compagnia di Gilberto Govi. A novembre a Napoli la Compagnia di Raffaele Viviani. La riunione della Compagnia Gandusio con Cesarina Gherardi prima attrice non è ancora stabilita.

✱ Non si riunirà invece, nell'anno XVIII la Compagnia del Teatro di Venezia. La notizia sarà appresa con vivo rammarico. Cesco Baseggio ha accettato dei contratti cinematografici; e gli altri suoi compagni si sono sparsi qua e là. Anche l'altra Compagnia veneziana quella di Gino Cavalieri e Baldanello, non continuerà, avendo il Cavalieri accettato di far parte della Compagnia di riviste organizzata con Dino Falconi e Oreste Biancoli autori e registi di un nuovissimo spettacolo.

✱ E nemmeno nel 1939-40 agirà la Compagnia di Maria Melato. La valorosa attrice non è riuscita a riunire il complesso che essa desiderava, e perciò ha deciso di recarsi nell'America del Sud, per darvi dei saggi straordinari di recitazione. Sono invece in gestazione altre due nuove Compagnie, che dovrebbero riunire alcuni tra i migliori elementi rimasti fuori delle sopra elencate formazioni. Si fanno i nomi di Rossana Masi, Gualtiero Tumiati, Dora Menichelli, Filippo Scelzo, Nerio Bernardi, Armando Migliari, ecc.

✱ Una Compagnia di giovani elementi, costituita nello scorso luglio per i soli mesi estivi e diretta da Mario Siletti, dopo i vivi successi riportati in parecchie città e finalmente a Roma, ha deciso di continuare nel prossimo anno teatrale. Se ne distacca però la prima attrice Eva Magni, perchè precedentemente impegnata con Memo Benassi. Al suo posto andrà un'altra giovane attrice, Hilde Petri, su cui sono fondate molte speranze.

✱ Giulio Pacuvio sul fasc. 12 di «Panorama» fa la storia di questo teatro che, compiuto il secondo anno di attività, per i suoi spettacoli di eccezione, può e deve essere considerato insostituibile nel quadro della scena italiana. Non teatro sperimentale e, tanto meno, teatro reazionario; un teatro invece che si propone di provare e di allestire nel migliore dei modi lavori originali e nuovi per arte ed anche per tecnica.

MUSICA

✱ Couperin, come la famiglia Bach, formano una delle più importanti dinastie di musicisti. Si contano dodici Couperin che vissero dell'arte dei suoni. Ed è questa dozzina di musicisti che la I.N.R. belga ha dedicato un interessante programma Il capostipite fu un Luigi Couperin nato nel 1626, e che fu organista di S. Gervasio. L'ultimo, o per meglio dire, l'ultima, fu una Celeste Teresa Couperin 1793-1860 che per una strana coincidenza fu anche essa organista della cattedrale di S. Gervasio, come il suo lontano progenitore. Ma il più celebre dei Couperin appartenne alla seconda generazione e fu Francesco detto «Il Grande », che a diciassette anni era già musicista ed ottenne in seguito importantissimi incarichi. Eccelse in tutti i tipi di musica, sia strumentale che religiosa.

✱ Come negli scorsi anni, anche durante la stagione 1939-1940 nella sala berlinese della Singakademie, avranno luogo le popolari «Ore della Musica»; concerti nei quali, giovani esecutori e giovani autori si presentano — talora per la prima volta — al giudizio del pubblico e della critica tedesca. La serie avrà inizio l'8 ottobre e si chiuderà il 17 dicembre.

Radio Venezia sarà inaugurata il 28 ottobre

La felice soluzione del problema della lunghezza d'onda - Il collogamento con le stazioni del primo programma - L'inizio delle prove in settimana

Come abbiamo ripetutamente annunciato su queste colonne, illustrando le caratteristiche della nuova trasmittente dell'EIAR ed i problemi sollevati dalla sua lunghezza d'onda, Radio Venezia entrerà regolarmente in servizio il 28 ottobre. Si ricorderà che la conferenza radiofonica di Montreux, svoltasi nello scorso aprile, aveva assegnato alla radiofonia una nuova gamma di lunghezze d'onda al disotto dei 200 metri, gamma destinata sopratutto all'utilizzazione da parte di stazioni di interesse locale e di piccola potenza: risultava quindi superfluo per la grande maggioranza degli ascoltatori sottoporre il proprio ricevitore ad una modifica che consentisse l'ascolto delle stazioni situate al disotto di quei 200 metri che segnano il limite inferiore di ricettività degli attuali apparecchi in commercio. Unica fra tutte le stazioni italiane, Venezia era destinata a funzionare in questo poco privilegiato settore, costringendo così alla modifica del proprio apparecchio gli abbonati veneziani desiderosi di ascoltare la voce della nuova stazione veneziana.

Su tale inconveniente, auspicandone una pronta soluzione, ci eravamo lungamente intrattenuti sulla *Gazzetta* del 9 luglio; siamo ora lieti, alla vigilia della inaugurazione, di annunciare che l'EIAR ha definitivamente assegnato a Radio-Venezia la lunghezza d'onda di metri 201, pari a kliocicli 1492; tale lunghezza d'onda può definirsi ideale, in quanto rientrando nel campo di recettività degli attuali apparecchi, ne è situata all'estremo inferiore, nelle condizioni cioè di recare il minimo disturbo alla ricezione, in Venezia, delle principali stazioni europee che usufruiscono di una lunghezza d'onda sufficientemente superiore: ben poche sono infatti le stazioni europee di interessante ascolto situate al disotto della stazione di Trieste (m. 263,2) che dovrebbe, in via approssimativa, costituire il massimo limite superiore della zona disturbata dal nuovo e potente trasmettitore veneziano.

E' però presubimile che i possessori veneziani di apparecchi antiquati e poco selettivi, specie se situati nelle vicinanze di Palazzo Vendramin Calergi, sede della stazione, dovranno correre ai ripari e dotare il ricevitore di un apposito circuito-filtro (di costo assai limitato) atto a diminuire l'ampiezza della zona di lunghezze d'onda sopraffatte o disturbate dalla trasmittente locale. Radio-Venezia funzionerà con la potenza — assai elevata per un trasmettitore situato in pieno centro abitato — di cinque kilowatt antenna: nel periodo iniziale tale potenza non sarà forse integralmente utilizzata, in attesa dell'istallazione dell'antenna definitiva.

✱

La stazione veneziana, pur disponendo di un moderno e attrezzato auditorio, trasmetterà normalmente in collegamento con le stazioni del primo gruppo (Roma I ecc.) ritrasmettendone i programmi, o viceversa, fornendoli alle altre stazioni nel caso delle ritrasmissioni dalla Fenice o di altre manifestazioni veneziane. La scelta del primo programma per il collegamento normale — un semplicissimo dispositivo permette d'altronde l'immediato collegamento con qualsiasi programma dell'EIAR — appare felice: è noto infatti come il secondo programma si riceva a Venezia in modo perfetto attraverso Trieste, mentre il terzo mediocremente ricevibile dalla attuale stazione di Firenze, ma suscettibile di grande miglioramento quando la potenza del trasmettitore fiorentino sarà elevata da 20 a 120 Kilowatt, riveste un interesse artistico assai limitato.

Il primo programma viene attualmente ricevuto a Venezia attraverso Roma, soggetta a frequenti e profondi affievolimenti, o attraverso Bologna, ottima e vicina stazione, ma disturbata nelle ore serali dalla stazione di Torun, cittadella polacca, situata poco al disotto del famoso corridoio. Da qualche tempo tale stazione, forse danneggiata dalle operazioni militari, ha cessato le trasmissioni, ma è facile prevedere che tra poco riprenderà la sua attività in collegamento con le stazioni del Reich. Il disturbo quindi si rinnoverà, per attenuarsi dopo il 3 marzo 1940, quando — se le condizioni politiche lo permetteranno — la nuova distribuzione delle lunghezze d'onda stabilita nel piano di Montreux accoppierà la stazione di Bologna non più a quella di Thorn ma alla lontana stazione sovietica li Krasnodar. Comunque la ricezione del primo programma sarà d'ora innanzi perfetta, grazie alla modernità degli impianti veneziani, potente e acusticamente perfetta. Non sappiamo ancora se Radio-Venezia nelle ore meridiane sarà collegata al primo o al secondo programma: sarebbe opportuna la seconda soluzione in quanto il secondo programma meridiano si può ricevere ora solo attraverso la stazione di Ancona che, collegata sino ad ieri con il primo programma, ritorna da stamane a far parte del secondo.

✱

Altro vantaggio offerto ai veneziani dalla nuova stazione sarà anche quello di permettere un ottimo ascolto in cuffia a mezzo degli apparecchi a galena del costo di una cinquantina di lire, che non richiedono spesa alcuna di esercizio o di manutenzione, e che non tarderanno a fare la loro comparsa nelle vetrine dei numerosi e ben forniti negozi veneziani di radiofonia.

Radio-Venezia entrera in servizio il giorno 28 ottobre, ma inizierà le sue prove tecniche in settimana; sarà così agevole agli ascoltatori veneziani il rendersi conto della perfetta efficenza del modernissimo trasmettitore dell'EIAR.

Guido Piamonte

Duemila turisti americani senza denaro a Rotterdam

AMSTERDAM, 14

Nella città di Rotterdam duemila americani da più settimane attendono di essere rimpatriati. Sono in maggioranza turisti che non avendo potuto prevedere l'avvento della guerra, si trovano in angustie finanziarie poichè riesce loro difficile per il momento ricevere aiuti dalla patria. Essi sono aiutati da alcuni enti d'assistenza, in attesa dei piroscafi che li riporteranno in patria.

Una perla di trentatrè grani pescata nello Stretto di Torres

BRISBANE, 14

Un pescatore indigeno, certo Pounga Savage, tuffandosi presso l'isola di Badu, nello Stretto di Torres, fra l'Australia e la Nuova Guinea, ha portato alla superficie un'ostrica che lo ha arricchito improvvisamente. Nel mollusco è stata rinvenuta una perla del peso di trentatre grani e del diametro di ventidue millimetri per sedici di spessore. Gli esperti la giudicano di perfetto colore orientale e la più grossa finora pescata nelle ricche acque dell'Australia settentrionale.

Un sereno apprezzamento circa i foglietti cattolici

ROMA, 14

Poichè in qualche ambiente cattolico si è voluto vedere, nel provvedimento adottato recentemente dal Ministero della Cultura popolare per effetto del quale sono stati sospesi, data la necessità di risparmiare la carta, alcuni foglietti di carattere religioso, chissà mai quale misura « persecutoria » « La Corrispondenza », è in grado di riferire quanto in proposito sarà pubblicato nel numero di ottobre de « L'Amico del clero », organo ufficiale della Federazione fra le associazioni del clero in Italia. « Diciamolo francamente — scrive l'autorevole periodico — in Italia, anche nel nostro campo cattolico, siamo soffocati da una colluvie di giornali, giornaletti, riviste, foglietti, da una fungaia di pubblicazioni senza valore, che si ripetono, che sono al servizio « individuale » di questo o di quel... Santuario, di questo o di quell'interesse particolare, di questa o di quella più o meno importante istituzione locale, con danno enorme della stampa a funzione nazionale o almeno regionale. Il Ministero della Cultura popolare ha dato sotto in questi giorni a tali pubblicazioni, le quali non servono che a diminuire la riserva di carta, che diventa preziosa in momenti di crisi come gli attuali. E chi potrebbe dargli torto? « Dinnanzi a questa leale dichiarazione taluni « piagnoni » a buon mercato sulle sorti del cattolicismo in Italia, mettano il loro animo in pace.

Il bollettino ufficiale dei premi della lotteria di Merano

ROMA, 14

Il Ministero delle Finanze comunica: « E' stato già provveduto alla stampa del bollettino ufficiale dell'estrazione dei premi della lotteria ippica nazionale di Merano, manifestazione 1939-XVII, in numero di 100 mila copie, che saranno inviate a tutte le intendenze di finanza, a tutti i comuni del Regno e ai governi dell'Africa Orientale I., della Libia e dei possedimenti italiani per l'affissione all'albo, prevista dall'articolo 15 del regolamento generale sulle lotterie nazionali e per la distribuzione ai più importanti venditori dei biglietti (federazioni fasciste, banchi lotto, uffici e ricevitorie postali, rivendite di generi di monopolio, banche ed istituti di credito).

Il bollettino sarà distribuito gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta all'ufficio centrale della lotteria in Via Regina Elena, 47 in Roma. In adempimento del disposto dell'articolo 15 del regolamento generale delle lotterie nazionali, approvato con R. D. 24 dicembre 1938-XVII, n. 2053, il bollettino sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e dal giorno di tale pubblicazione decorrerà il termine di 180 giorni stabilito dai successivi articoli 16 e 17 per la presentazione dei biglietti per il pagamento dei premi sotto pena di decadenza dal diritto, a riscuotere i premi stessi.

La proroga del concorso per mille piloti

ROMA, 14

Allo scopo di permettere di completare i documenti ai numerosi giovani che hanno richiesto di partecipare al concorso per 500 allievi ufficiali di complemento piloti e 500 allievi sergenti piloti non di carriera, il Ministero dell'Aeronautica ha prorogato al 31 ottobre 1939-XVIII i termini utili per la presentazione delle domande.

I detenuti ed i richiami

Una circolare del Guardasigilli

ROMA, 14

S. E. Grandi, ministro guardasigilli, al fine di evitare che militari appartenenti alle classi richiamati alle armi, attualmente detenuti nelle carceri giudiziarie siano sottratti all'obbligo del servizio militare ha richiamato l'attenzione dei capi delle procure generali delle corti d'appello del Regno perchè, in conformità di precedenti istruzioni già diramate, le esecuzioni delle sentenze a carico dei predetti richiamati alle armi siano rinviate al momento del collocamento in congedo delle classi cui i singoli condannati appartengono.

Altri due contadini vittime delle esalazioni di un tino

FOGGIA, 14

A Cerignola un tragico infortunio è costato la vita a due operai e ha messo in serio pericolo quella di un terzo. In uno stabilimento vinicolo tale Vito Valenti caduto accidentalmente in un grosso tino in fermentazione, è rimasto asfissiato dalle esalazioni di anidride carbonica. Il capo cantiniere, corso generosamente in suo aiuto, è pure rimasto colpito dalle stesse esalazioni. La medesima sorte stava per capitare a un terzo operaio, il quale però è stato tratto in tempo in salvo. Trasportato all'Ospedale, quest'ultimo, dopo cure energiche, ha potuto essere messo fuori pericolo.

Un incidente aviatorio

ROMA, 14

Il giorno 12 ottobre un idrovolante monomotore monoposto, pilotato dal maggiore Renato Capecchi, durante un normale volo di esercitazione, per cause non ancora accertate, precipitava nelle acque del lago di Bracciano. Il pilota, che non ha potuto far uso del paraadute, è deceduto. (Stefani).

Il transito riattivato a Passo Rolle

ROMA, 14

L'A.A.S.S. in data 14 ottobre comunica: S. S. n. 50 del Grappa e del Passo Rolle. Passo di Rolle, Neve, Transito riattivato.

LE ISPEZIONI VICEREALI NELL'IMPERO

Il Duca d'Aosta

nella pittoresca e feconda regione del Tana

GONDAR, 14

Partendo dal castello di Ras Michael, il Vicerè ha iniziato le visite della giornata recandosi alla chiesa di Cusquan, alla quale è annesso il convento, fondato dall'Imperatrice Mentuab al principio del '700, insigne opera d'arte che, per cura del Governo, verrà ripristinata all'antico splendore. A ricevere il Vicerè erano quivi tutto il clero di Gondar con a capo l'Abuna ed una grande folla di indigeni plaudenti.

Amedeo di Savoia ha visitato il convento, situato in amena posizione in mezzo ad un bosco secolare di alberi di tuja e si è soffermato ad ammirare un antico manuale scritto a grossi caratteri in lingua Ghez e tutto istoriato. Egli ha poi consegnato all'Abuna lire 50 mila per le chiese di Gondar e lire 100 mila quale suo contributo per la ricostruzione della chiesa di Cusquam.

L'Abuna ha rivolto al Vicerè commosse parole di ringraziamento intonando poi, seguito da tutto il clero, una preghiera per invocare da Dio prosperità per il Governo italiano.

Una gita sul lago Tana

La carovana vicereale è partita quindi alla volta di Gorgona, sul lago Tana, a 60 km. circa da Gondar. Lungo tutto il percorso è un continuo snodarsi di campi opulenti, seminati a granturco, avena e foraggio. Molti indigeni sono intenti all'aratura e alla semina. Essi interrompono il loro lavoro per salutare festosamente il Duca d'Aosta che risponde sorridendo. Il paesaggio è vario: ai campi in cui pascolano numerose mandrie, seguono boschi di acacia ad ombrello e di euforbie a candelabro; poi, in prossimità del Tana, ancora campi di grano altissimo e di avena ed estese piantagioni di cotone.

All'ingresso della cittadina, tutta la popolazione è schierata per acclamare il Vicerè che passa in rivista le CC. NN. ed i fascisti schierati con il loro gagliardetto e quindi la popolazione indigena con a capo il clero. Anche qui Amedeo di Savoia consegna al capo del clero 20 mila lire per le chiese della regione e 5 mila per i poveri. Il suo gesto è salutato con entusiastiche altissime acclamazioni.

Poi il Vicerè prende posto sul battello già pronto, che issa sull'albero il gagliardetto vicereale per una gita sul lago Tana. La gita, che dura circa un'ora è assai interessante, il paesaggio è incantevole: la costa è ricca di alberi secolari. Nel centro emergono le isolette Gheorgh, sede di un famoso convento dove si recavano a fare penitenza gli antichi negus.

Sbarcato, il Vicerè si è recato alla sede della residenza dove ha ricevuto l'omaggio dei capi indigeni della regione fra cui il fitaurari Apaia, vecchio fedele suddito che ha combattuto in Libia, ed il fitaurari Ghessese, anch'esso combattente in Libia e sul fronte sud e decorato al valore.

La partenza del Vicerè, diretto verso Gondar, è salutata da rinnovate altissime acclamazioni. La carovana vicereale compie una prima sosta a Piscia di Fasilides dove è il pittoresco castello millenario che è stato rimesso a nuovo in soli 40 giorni. Esso nelle sue sale accoglierà il futuro museo artigiano di Gondar e già in diverse vetrine allinea alcuni pezzi di alto valore storico. Per ordine del Vicerè, a Gondar sorgerà pure la scuola per l'artigianato indigeno.

Quando il corteo vicereale giunge dinanzi alla casa dell'ospitalità fascista, presso la quale è radunata molta folla, altissime si levano le acclamazioni. Il federali Poli riceve il Vicerè cui presenta le gerarchie e le forze schierate che Amedeo di Savoia passa in rivista. Quindi il federale rivolge al Duca d'Aosta calorose parole di saluto ed enumera l'ingente numero di opere realizzate dal Fascismo in territorio Amara. Le parole del federale sono salutate da calorosi applausi e altissime acclamazioni al Duce nel cui nome tutto il lavoro è stato compiuto.

Ristabilitosi il silenzio, il Vicerè ordina il saluto a S. M. il Re e Imperatore e al Duce cui tutto il popolo risponde con altissima voce.

L'omaggio degli indigeni

Dopo essersi congratulato col federale, il Vicerè si reca al quartiere indigeno mentre la folla, acclamando entusiasticamente a Casa Savoia, rotto l'allineamento, circonda l'automobile vicereale. A Pasillises è stato oggi inaugurato pure un nuovo edificio postale e telegrafico.

Anche al quartiere indigeno il Vicerè viene salutato con calorosissime dimostrazioni ed alte acclamazioni. Tutte le case sono imbandierate. Grosse striscie recano scritte inneggianti a Casa Savoia, al Duce, al Vicerè e all'Italia. Tutta la popolazione nativa è qui radunata. Il clero, convenuto al completo, intona canti in onore del Vicerè. Poi si fanno avanti i capi indigeni che rinnovano al Duca d'Aosta i sensi di devozione della popolazione dell'Amara. Il Vicerè percorre tutto lo schieramento della popolazione che acclama con altissime grida di gioia, mentre vengono cantate canzoni in lode delle virtù del Vicere, accompagnate dai caratteristici strumenti indigeni.

Sul largo spiazzo dove si erge un secolare sicomoro, sotto cui ogni settimana si riunisce il tribunale indigeno, per decidere cause e sentenze, si fa avanti il Cadì, capo della comunità mussulmana, seguito da tutti i sottocapi che legge un indirizzo di omaggio.

Quando S.A.R. lascia il quartiere indigeno, si rinnovano festosissime le dimostrazioni. Prima di entrare agli alloggiamenti il Vicerè visita la bella sede del dopolavoro, ricevuto dal federale ed acclamato ancora a lungo dai fascisti e da tutta la popolazione. Più tardi il Vicerè, nell'ufficio del governatore ha ricevuto i capi indigeni ras Aialeu Gurù, deggiac Meslim Ghemmec, deggiac Cassa Mescià Scià, deggiac Bezabe Zereneu, deggiac Tefferà Beinè, fitaurari Ilma Mogos, che gli hanno rinnovato i sensi della loro fedeltà. A ciascuno di essi il Vicerè ha consegnato un regalo.

Una saracinesca a scatto intrappola due ladri

ROMA, 14

Il proprietario di un negozio di carni suine, tale Settimo Federici, per premunirsi dai ladri, ha fatto applicare alla sua saracinesca un certo apparecchio a scatto automatico, che la notte scorsa ha funzionato a meraviglia.

Infatti due ladri, col favore delle tenebre, iniziavano le operazioni; sotto i colpi secchi delle pinze, i lucchetti della saracinesca si infransero. I due ladri afferrarono allora la porta di ferro, molto in basso, dove si trovavano i lucchetti e la sollevarono di pochi centimetri; poi cacciarono le loro quattro robuste mani in quella specie di fessura per sollevarla ancor di più, ma quando fu raggiunto lo spazio sufficiente per penetrare nella bottega, la saracinesca si bloccò e produsse un suono curioso come lo scatto di una molla; quindi si abbassò nuovamente, ma con tale rapidità che i ladri non fecero in tempo a ritirare le mani, le quali rimasero strette in una morsa di ferro.

Inutili gli sforzi per liberarsi. Questa mattina i due ladri venivano trovati doloranti, in trappola. Arrestati, essi sono stati identificati per Luigi Proietti e Carlo Federici, pregiudicati, senza fissa dimora.

LA SETTIMANA ALLA RADIO

La settimana comincia con *Fedora* di Umberto Giordano dal « Comunale » di Firenze. (Secondo programma, domenica 15 ottobre, ore 15,30). Nella stagione lirica dell'Eiar, avremo la *Fedra*, tragedia in tre atti di Gabriele d'Annunzio, musica di Ildebrando Pizzetti, primo programma, domenica 15 ottobre, ore 21; secondo programma, martedì 17 ottobre, ore 21). Ildebrando Pizzetti aveva venticinque anni quando fece il suo primo incontro con Gabriele d'Annunzio. Dopo dieci anni il grande poeta ed il giovane musicista si unirono ancora una volta insieme per una non comune battaglia d'arte: con la *Fedra* cioè, che andò in scena alla « Scala » di Milano la sera del 20 marzo del 1916. Il maestro raggiungeva con la *Fedra* il suo sogno più intensamente sognato: il Teatro, che fu la sua prima e più grande aspirazione.

Pure nella stagione dell'Eiar saranno radiodiffuse il *Manfredo*, poema drammatico di G. Byron, musiche di scena di Roberto Schumann e *Le nozze di Haura*, scene liriche in un atto di Luigi Orsini, musica di Adriano Lualdi; (primo programma, giovedì 19 ottobre ore 21; secondo programma, sabato 21 ottobre, ore 21). Roberto Schumann aveva già subito qualche attacco del terribile male che doveva in pochi anni spegnerne il genio quando si accinse a scrivere le musiche di scena per il *Manfredo* di Lord Byron. Durante questo triste periodo della sua esistenza, in cui il suo spirito era tormentato dal terrore di non poter più coordinare i propri pensieri, egli lavorava senza posa, tutto teso nell'ansia di creare. « Bisogna produrre quando fa giorno ancora » — egli andava esclamando — e queste parole, proferite dal musicista otto anni prima di morire, acquistano tutto il significato di un tragico presentimento.

Un concerto sinfonico diretto dal maestro Tito Petralia, darà il secondo programma, lunedì 16 settembre, alle ore 21. Il programma comprende musiche di Cimarosa, Sanmartini, Galliera, Zandonai, e Respighi.

Ed ecco il programma di musica da camera

Domenica 15 ottobre alle ore 22.30 le stazioni del secondo programma trasmetteranno un concerto del violoncellista Camillo Oblach, il quale avvalendosi della collaborazione pianistica di Maria Luisa Faini, esegue un programma comprendente musiche di Beethoven, Rosa e Schubert. Mercoledì 18 ottobre alle ore 22.30 circa, le stazioni del primo programma trasmettono un concerto del pianista Germano Arnaldi, il quale esegue musiche di Beethoven. Sgambati, Arnaldi, Chopin e Schuman.. Giovedì 19 ottobre alle ore 22.20, circa, le stazioni del secondo programma trasmettono un concerto del Quartetto Bogo il quale esegue musiche di Paisiello-Benelli. Gorini e Beethoven. Di Giovanni Paisiello viene eseguito il Terzo di sei Quartetti scritti dal celebre compositore tarantino. La composizione viene eseguita nella revisione compiuta dal violinista Ettore Bonelli. Dopo l'«Andante poco sostenuto.» di Gino Gorini, tratto dal «Divertimento», pagina che rivela serietà e preparazione del giovane compositore, il Concerto ha termine con l'esecuzione del «Quartetto in fa magg.» op. 18 n. 1 di Beethoven.

Ed ecco il consueto diario degli spettacoli di prosa: «La fine del protagonista» tre atti di G. C. Viola (secondo programma, giovedì 19 ottobre, ore 21); «Nei e cicisbei», un atto di Amalia Guglielminetti (terzo programma, venerdì 20 ottobre ore 20.30); «Le miserie del signor Travetti», tre atti di Vittorio Bersezio (terzo programma, martedì 17 ottobre, ore 20.30); «Addio a tutto questo», tre atti di Corra e Achille, (primo programma, mercoledì 18 ottobre ore 21); «Il fantasma del castello», rivista di Guido Martina (terzo programma, mercoledì 18 ottobre, ore 20.30); « Casa mia... casa mia »..., operetta di Giuseppe Pietri (primo programma. venerdì 20 ottobre ore 21).

Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18 — Telefono N. 20-420

Inizio dell'Anno scolastico e XIII Leva fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Come abbiamo già annunciato, in ottemperanza a quanto disposto con Foglio d'ordini del P. N. F. n. 240 il segretario federale, presi accordi con il Comando militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, con il Comando di presidio della M. V. S. N. e con il Provveditorato agli studi, ha stabilito le modalità per la manifestazione d'inizio dell'anno scolastico e per il rito della XIII leva fascista, che avranno luogo lunedì 16 ottobre XVII.

La manifestazione per l'inizio dell'anno scolastico si svolgerà simultaneamente in tutte le scuole della provincia alle ore 9.30. In ciascuna scuola la manifestazione sarà presenziata da un rappresentante del Segretario federale.

Il rito della XIII leva fascista avrà luogo alle ore 16 nel cortile del Palazzo Ducale, alla presenza di S. E. il Prefetto e delle altre gerarchie del Regime, del Provveditore agli studi, dei capi di istituto e degli insegnanti.

Oltre alle rappresentanze delle Forze armate e ai reparti della GIL interverranno i mutilati e i feriti per la Rivoluzione, gli squadristi della città, una rappresentanza dei fascisti universitari, una rappresentanza di ciascun gruppo rionale, una rappresentanza di donne fasciste, rappresentanze delle associazioni combattentistiche e dei reparti d'arma, rappresentanze delle organizzazioni del lavoro.

Tutte le rappresentanze dovranno trovarsi nel cortile del Palazzo Ducale per le ore 15.30 e si schiereranno secondo le istruzioni che saranno impartite sul posto.

Tutti i reparti e le rappresentanze entreranno nel cortile del palazzo Ducale dalla porta del Frumento.

Dalla porta della Carta avrà invece accesso il popolo che potrà assistere alla manifestazione dal loggiato.

Analoghe manifestazioni avranno luogo in tutti i comuni della provincia.

La raccolta dei rottami metallici

Oggi si ripeterà nei vari sestieri la raccolta di rottami metallici, compiuta da Giovani fascisti e avanguardisti in divisa.

Adunata di Giovani fascisti e Avanguardisti di S. Croce: Per la raccolta di rottami metallici tutti i Giovani fascisti, gli avanguardisti moschettieri e marinai dipendenti dal comando AA. e BB. di S. Croce dovranno trovarsi stassera alle 8.30 in divisa presso la sede dei rispettivo comando.

Associazione famiglie mutilati e feriti per la Rivoluzione

Gli appartenenti all'associazione sono tenuti a trovarsi a Ca' Littoria lunedì 16 corr. alle ore 14.45 in divisa, per partecipare al rito della XIII Leva fascista.

Comando Federale AA. BB.

Adunata per la leva fascista

I Balilla moschettieri delle scuole Caboto, Marco Polo, Marco Foscarini e Paolo Sarpi inquadrati nella Corte tipo, dovranno trovarsi lunedì prossimo 16 corr. alle ore 14 nella palestra del Foscarini, in divisa per partecipare in rappresentanza della Legione, alla cerimonia della Leva fascista.

Gioventù italiana del Littorio

Arrivo partecipanti campionati di Napoli: Si avvertono le famiglie interessate che le giovani fasciste e giovani italiane partecipanti ai campionati femminili della GIL a Napoli arriveranno a Venezia lunedì 16 corrente alle ore 8 (Stazione ferrov.)

I coloni veneti in attesa di salpare per la Libia

L'Unione dei lavoratori dell'agricoltura ha continuato in questi giorni i rapporti per la preparazione dei coloni destinati in Libia.

Alle riunioni dei mandamenti di Portogruaro, S. Donà, e Noale, ha fatto seguito il rapporto del Comune di Dolo, al quale hanno partecipato i nuclei di Pianiga, S. Maria di Sala, Vigonovo e Mirano. Si tratta della zona che ha più pressione demografica e dove il grande attaccamento alla terra dei piccoli proprietari ed affittuari diretti conduttori, aveva creato nella trascorsa annata meno entusiasmo che nelle altre zone. Per la prossima migrazione invece, a seguito delle disposizioni di S. E. il Prefetto e del Federale, venne svolta particolare propaganda dagli organi sindacali dell'agricoltura; ciò ha permesso di reclutare un ragguardevole numero di famiglie. La riunione di Dolo è stata altrettanto cordiale ed entusiastica di quelle precedenti e molte particolareggiate delucidazioni sono state fornite ai coloni dall'istruttore.

I rapporti, ai quali hanno presenziato i podestà ed i segretari politici dei comuni interessati, hanno dimostrato ancora una volta la grande fede che anima i rurali verso le istituzioni del Regime e quale sia la loro riconoscenza per l'Uomo che prepara e realizza per il popolo una più alta giustizia sociale.

Il saluto dei vigili del fuoco al comandante Gaiani

Ieri mattina alle ore 9 nella caserma di Ca' Foscari dei Vigili del fuoco si è svolta una semplice cerimonia che ha riunito nell'aula di studio tutti i vigili con una rappresentanza dei vigili dei vari distaccamenti della provincia e di numerosi colleghi a riposo per dare una nuova prova di affetto al comandante Gaiani, destinato al Comando del 36. Corpo vigili a Genova. L'attuale comandante dell'89. Corpo di Venezia ing. cav. Francesco Conte rivolse all'ing. Gaiani un fervido saluto augurale esternandogli, a nome di tutti i vigili della città e provincia, i sensi della più profonda devozione ed ammirazione. Quindi designava il vigile più giovane del Corpo a consegnare a nome di tutto il personale una medaglia ricordo all'ing. Gaiani, mentre alla sua gentile signora veniva offerto un ricco mazzo di fiori.

L'ing. Gaiani visibilmente commossi rispondeva con parole di vivo ringraziamento verso i suoi affezionati dipendenti ed al loro nuovo comandante ing. Conte, assicurando che essi rimarranno profondamente ne lsuo ricordo. Quindi offriva all'89 Corpo una sua fotografia con dedica.

Le parole dei due comandanti venivano salutate da fervide acclamazioni.

Successivamente l'ing. Gaiani consegnava all'ex brigadiere Antonio Pitteri collocato in quiescenza, con parole di elogio una medaglia ricordo del suo brillante servizio. Infine l'ing. Gaiani consegrava un attestato di Pubblica benemerenza al capo squadra dei vigili del fuoco volontari di Burano, Vincenzo Colombera per un atto di valore da lui compiuto per aver salvato un bimbo in procinto di annegarsi.

La simpatica cerimonia si concludeva col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Corsi allievi ufficiali di complemento per studenti universitari

Anche per l'anno scolastico 1939-40, avrà svolgimento presso la Coorte Universitaria di Venezia, lo speciale corso per studenti universitari che aspirino a divenire ufficiali di complemento del R. E. nell'Arma di Fanteria e sue specialità. Il corso è regolato tenendo conto delle necessità dello studente universitario che desideri continuare ed ultimare i propri studi, assolvendo nel medesimo tempo ai propri obblighi di leva.

Il quadro generale del corso si può sintetizzare come segue: Un primo periodo preliminare dall'1 dicembre 1939 al 15 aprile 1940, integrato da un campo d'arma della durata di giorni 20 presso la Coorte Universitaria di Venezia; sempre presso lo stesso comando, un secondo periodo preliminare dall'1 dicembre 1940 al 15 aprile 1941, integrato da un periodo applicativo presso i Reggimenti scuola del R. E. dal 15 luglio 1941 al 31 ottobre 1941.

Al Corso sono ammessi, gli studenti di tutte le facoltà, esclusione fatta per quelli di ingegneria e scienze fisiche, matematiche e naturali; anche quelli di medicina, chimica farmacia potranno presentare domanda purchè dimostrino di non poter conseguire la laurea prima del 26. anno di età. E' prevista l'ammissione degli studenti, senza obblighi di servizio militare, che si trovino nella condizione di non superare all'atto della nomina ad ufficiale il 40 anno di età. Il termine per la presentazione della domanda è stato fissato al 1 novembre p. v.: fa eccezione il titolo di studio che l'interessato può far riserva di trasmettere entro il 31 gennaio 1940. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al Comando di Coorte (Caserma Manin - Campo Gesuiti).

Orario ferroviario

PARTENZE

per **Milano**: d. 00.1 (Torino); d. 1.25 (Torino); d. 5.02 (Milano); Al. 6.07 (Padova); d. 6.50 (Torino); a. 7.58 (Padova); a. 8.40 (Milano); al. 10.00 (Padova); dd. 12.07 (Milano); d. 12.15 (Torino); a. 12.35 (Verona); loc. 13.05 (Mestre); d. 13.45; lusso os. 14.57; dd. 15.10 (Torino); a. 17.10 (Padova); d. 18.20 (Milano); dd. 19.38 (Milano); a. 21.10 Verona

per **Bologna**: a. 1.32; a. 3.55; d. 7.00 (Roma); d. 9.10; dd. 11.30; dd. 14.32; a. 15.23 (Firenze); a. 18.32; d. 20.10; dd. 22.55 (Roma).

per **Trieste**: a. 0.15; dd. 5.47; a. 6.35; d. 7.27; d. 11.37; a. 12.48; d. 14.39; lusso O.S. 16.07; a. 17.00 (Portogruaro); d. 18.02; a. 19.16 (Portogruaro); d. 20.30.

per **Udine**: d. 4.10; a. 6.01; d. 8.47 (Tarvisio); d. 10.10; a. 12.52 (Tarvisio); dd. 18.27 (Treviso); a. 19.00; d. 21.55.

per **Treviso - Montebelluna - Calalzo**: a. 5.40 (Calalzo); a. 7.33 (Treviso); d. 10.10 (Belluno); a. 14.45 (Calalzo); a. 20.37 (Belluno); a. 23.38 (Treviso).

per **Vittorio V. - Ponte Alpi - Calalzo Pc.**: d. 4.10 (Calalzo); a. 7.10 (Calalzo littor.); al. 12.01 (Vittorio); a. 19.55 (Belluno littor.).

per **Trento**: a. 5.33; a. 7.40; at. 11.20 (Bassano); a. 14.25; a. 17.32 (Bassano); a. 19.27.

VALIGERIE
Bauli, Buste cuoio ombrelli, borsette
Bona Merceria Venezia

Oggi s'inaugura la Casa del marinaio

Stamane alle ore 11.45 S. E. Host Venturi, Sottosegretario alla Marina mercantile, inaugurerà la Casa del marinaio «Costanzo Ciano» sulle Zattere.

Lo scoprimento dell'effigie dell'Eroe di Buccari sarà preceduta da una rassegna delle imbarcazioni dei Dopolavoro aziendali in Canale della Giudecca. Pure in Canale della Giudecca seguiranno nel pomeriggio varie manifestazioni sportive promosse dal D.I.M.M. e dal Dopolavoro provinciale. La sera nella Casa del Marinaio il D.I.M.M. offrirà ai marittimi un trattenimento musicale d'arte varia.

Il saluto dei mutilati veneziani ai reduci d'Africa e di Spagna

Sabato 21 ottobre p. v., alle ore 13.15 i mutilati di guerra di Venezia si riuniranno presso la sede dei Canottieri Bucintoro (Giardinetti Reali) per festeggiare, con un cameratesco rancio, gli associati reduci delle guerre dell'Africa e della Spagna.

Il controllo dell'ufficio d'igiene sui mercati cittadini

Nella settimana testè trascorsa, (dall'8 al 14 ottobre) l'Ufficio d'Igiene, sezione Annona, oltre al quotidiano e ininterrotto controllo sui mercati del pesce e dei prodotti ortofrutticoli di Venezia e di Mestre ha eseguito 496 ispezioni ad esercizi, fabbriche e depositi di generi alimentari, e precisamente a 30 spacci di carne, salumerie e pollerie, 170 negozi di biadaioli, 95 latterie e lattivendoli ambulanti, 79 panifici e rivendite di pane, 36 fruttivendoli, 54 osterie, caffè e pasticcerie, 20 molini, fabbriche e depositi di generi alimentari e 12 esercizi.

Nel corso di dette ispezioni sono stati prelevati 13 campioni di pane 14 campioni di latte, 3 di vino, 1 di olio, 1 di farina e uno di aceto, 2 recipienti di uso domestico, che esaminati nei Laboratori hanno dato luogo a una denuncia alla Prefettura per farina eccessivamente umida e con eccesso di sottoprodotti, ed inoltre alla denuncia per un olio venduto come olio di oliva e trovato invece adulterato con olio di semi, ed un latte annacquato.

Sono state per di più elevate sei contravvenzioni per infrazione ai locali regolamenti di igiene e sequestrati kg. 225 di pesce e molluschi, 270 di prodotti ortofrutticoli, 774 kg. di lenticchie e 9 kg. di pasta da minestra.

La traslazione della salma di Padre Lorgna

Come abbiamo annunciato, oggi alle 15 avrà luogo con cerimonia solenne la traslazione della salma del Padre domenicano Giocondo Pio Lorgna, che dal cimitero di S. Michele verrà trasportato a Ss. Giovanni e Paolo nella cappella del Rosario, ove sarà ricevuta da S. E. il vescovo ausiliare mons. Jeremich.

Lunedì alle ore 10 si svolgerà ai Ss. Giovanni e Paolo un solenne ufficio funebre con l'assistenza di S. Em. il Cardinale Piazza, Patriarca di Venezia, e l'intervento delle autorità cittadine. Alle ore 15 seguirà nel salone di Palazzo Morosini il discorso commemorativo del Padre Carlini O. P., Priore di S. Maria delle Grazie di Milano.

Una serata popolare alla Mostra del Veronese

Ricordiamo che la Mostra di Paolo Veronese rimarrà aperta questa sera dalle ore 21 alle 23 per permettere ai partecipanti al Convegno per l'istruzione tecnica di ammirare la raccolta dei capolavori espositivi.

La serata, alla quale può parteciptre anche il pubblico desideroso di vedere la Mostra completamente illuminata a luce artificiale, ha carattere popolare e sarà l'ultima della Mostra. Il biglietto d'ingresso costa cinque lire, ridotte a 4 per i dopolavoristi e a 3 per le comitive e per i partecipanti al Convegno.

L'orario invernale dei negozi

Le Unioni provinciali fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori del Commercio avvertono che da lunedì 16 ottobre p. v. al 30 aprile, i negozi dovranno osservare i seguenti orari:

1.) Negozi generi di abbigliamento e merci varie: apertura alle ore 8, chiusura alle ore 19.30. Detti negozi nei giorni precedenti i festivi, compresi i sabati, chiuderanno alle ore venti.

2) Negozi generi alimentari: (alimentari misti, drogherie, luganegheri e pastai): giorni feriali apertura ore 8, chiusura ore 20; nei giorni di domenica i negozi dovranno rimanere chiusi, ad eccezione di quelli dei pastai, che potranno tenere aperto dalle ore 7 alle ore 12 per la vendita di pasta fresca, con esclusione assoluta di altri generi. Gli stessi negozi nei giorni precedenti i festivi, compresi i sabati, chiusura alle ore 20.30.

3) Panifici, rivendite pane: rimane invariato l'orario feriale e festivo attualmente praticato da tali aziende.

4.) Rivendite fiori: nei giorni feriali apertura libera e chiusura alle ore 20; nei giorni di domenica apertura ore 7 e chiusura ore 12.

5) Pasticcerie e rosticcerie e confetterie: apertura libera, chiusura ore 21.30.

6.) Negozi di ferramenta e colori, materiale elettrico e cartolibrerie: giorni feriali dalle ore 7.30 alle ore 20. Gli stessi negozi nei giorni precedenti i festivi, compresi i sabati, chiusura alle ore 20.30.

7) Combustibili: giorni feriali dalle ore 7 alle ore 20. Gli stessi negozi nei giorni precedenti i festivi, compresi i sabati, chiusura alle 20.30

8) Spacci di frutta e verdura: giorni feriali dal 16 ottobre al 15 marzo dalle ore 7 alle 20 e dal 16 marzo al 31 maggio dalle ore 6 alle 21.30.

Listino dei prezzi massimi in vigore dal 16 ottobre

Ecco il listino dei prezzi massimi al dettaglio in vigore nel Comune di Venezia dal 16 ottobre XVII:

Pane di uso generale confezionato con farina tipo unico in forme non superiori a 100 gr.: di pasta dura (ciopete, mantovane ecc.) al kg. L. 2.55; di pasta normale (montasù, spaccate ecc.) 2.50; in forme da gr. 250 L. 2.20; in forme da gr 400 L. 1.95.

Pane speciale: all'olio in forme non speriori a gr. 70 al kg. 3.40; condito in forme non superiori a gr. 60, 4.10; grissini 6.00.

Pasta alimentare: di semola extra o OO sciolta al kg. L. 3.25; di semola di I. qualità 3.10; comune 2.60; miscell. con nutralia 2.40.

Farina di frumento: farina tipo unico sciolta al kg. 2.10; id. tipo unico in sacchetti sigillati cad. 2.30.

Riso: vialone al kg. L. 3,25; maratelli e P. 6 a grana lunga-camolino 2,55; originario camolino 2,15.

Farina di granoturco: farina comune al kg. L. 1.45; farina di puro granito 1,55

Olio di oliva sfuso: sopraffino vergine d'oliva al litro L. 8.55; fino d'oliva 8.15, di oliva 7.90.

Olio di oliva in recipienti: sopraffino vergine in lattine al litro lire 10.30; sopraffino vergine in bottiglie (vetro a rendere) 9.10; sopraffino vergine in recipienti di carta impermeabilizzata da mezzo litro L. 5.10; idem da un litro 10.20.

Olio di semi di I. qualità al litro L. 7.20.

Burro: di affioramento (compresi i panetti) al kg. L. 16; centrifugato (compresi i panetti) 17.50.

Lardo al kg. L. 10.20.

Strutto al kg. 9.90.

Conserva di pomodoro doppio concentrato: sciolta al kg. L. 4,10; in scatola da 1000 gr. alla scatola L. 4,10; in scatola da gr. 500 L. 2,25; da gr. 200 L. 1.

Latte alimentare pastorizzato al litro lire 1.20.

Formaggio: grana reggiano, parmigiano 1937 scelto al kg. L. 14.65; grana, reggiano parmigiano 1938 scelto L. 13,20; provolone e caciocavallo grasso 12; id. tre quarti grasso 11; id. mezzo grasso 10; gruviera nazionale stagionata 11.00; id. marchiata (6 mesi di frigorifero) 11.50; gorgonzola di prima scelta, crosta naturale stagionata 10.50; id. di 2.a scelta, crosta naturale stagionata 10.

Uova: refrigerate al paio L. 1.15; conservate in calce 1.05; sterilizzate e stabilizzate 1.20.

Zucchero raffinato semolato o pilè al kg. L. 6.65.

Baccalà: secco al kg. 3.95; style 3.10; pressato 2.95; salinato gran banco (pesci da 2 kg. in più) 3.40; bagnato 2.80.

Stoccafisso: Finmarken naturale L. 6, battuto 7, bagnato 3.50; Italiano e olandese: naturale 6.10, battuto 7.10, bagnato 3.55; Bergen Westre lofoten Westre): naturale 6.60, battuto 7.60, bagnato 3.80.

Tonno all'olio: di corsa di qualunque provenienza e marca primaria al kg L. 18; ventresca nazionale L. 22.

Salumi: Salame nostrano (suinobovino) al kg. L. 16; Salsicce puro suino 12.50; Musetto puro suino 12.00; Salame stagionato tipo Milano, tipo ungherese ecc. s. b. 20.50; Mortadella di I. qualità puro suino 13.50; Mortadella misto suino bovino 10; Ossocollo 20.50; Sopressa puro suino 19.50; Pancetta tesa 10.50; Pancetta arrotolata 11.50; Pancetta insaccata 12.50.

Carbone vegetale: cannello al kg. L. 0,65; spacco 0,60.

Legna da ardere secca in pezz. da stufa: essenza forte, franco domicilio consumatore, per quantitativi non inferiori ai 10 q.li, al quintale L. 19.50; dalle rivendite al dettaglio, per quantitativi inferiori ai 10 q.li 20; essenza dolce: (esclusi i listelli in rotoli per accensione) franco domicilio consumatore per quantitativi non inf. ai 10 q.li lire 18.50; dalle rivendite al dettaglio per quantitativi inf. ai 10 q.li L. 19.

Antracite inglese arancio: per merce grigliata, da grossista franco domicilio consumatore al q.le L. 44; per merce grigliata, dalle rivendite al dettaglio L. 47.

Coke Marghera: da grossista franco domicilio consumatore: pezzatura 40-70 al q.le L. 38,25; id. 20-40 39.75; dalle rivendite al dettaglio: 40-70 L. 40,75; id. 20-40 L. 42,25.

Petrolio per illuminazione al litro L. 5.

Saponi unicolori freschi, saponi marmorati di impasto, lisciva saponosa solida, prezzi invariati.

I prezzi delle carni

Listino dei prezzi massimi delle carni fresche e congelate in vigore nel Comune di Venezia dal 16 ottobre 1939 XVII:

Prezzi all'ingrosso (compresa imposta di consumo). Carne fresca in pari quarti: Bue al q.le L. 846; Vacca e toro L. 746.

Carne congelata: Bovini adulti al q.le L. 655; vitelli L. 725.

Prezzi al minuto - Carni bovine fresche. Bue: 1.o taglio con osso al kg. L. 11; senzaosso 14.65; filetto 17.3; — 2.o taglio: con osso al kg. L. 9; senza osso 12; — 3.o taglio scelto al kg. 7.50; — 3.o taglio comune al kg. 6.50.

Vacca e toro: 1.o taglio con osso al kg. L. 10; senza osso 13.35; filetto 16.35 — 2.o taglio: con osso L. 8; senza osso 10.70 — 3.o taglio: con osso 6.50 — 3.o taglio comune 5.50.

Carni congelate: 1.o taglio con osso L. 7.50, senza osso 9.50 — 2.o taglio con osso 6.50, senza osso 8.50. 3.o taglio scelto 6.00; 3.o taglio comune 4.50.

Vitello: 1.o taglio con osso 9.50; senza osso 13.00; — 2.o taglio con osso 9.50; senza osso 13,00 — 3.o taglio scelto 7.00.

Frattaglie: cuore e regato al kg. L. 9; lingua 12; milza 6; polmoni 3; trippa cotta 6.50; cervello e midollo 16.

Carni di bassa macelleria: per il capoluogo al kg. L. 4; per gli altri comuni della provincia 3.50.

I vari tagli delle carni non possono essere messi in vendita con denominazioni differenti da quelli indicati nel presente listino.

I prezzi dell'orzo vestito e del "carcadè" in tazza

Il Consiglio provinciale delle Corporazione informa che i prezzi massimi ai quali potrà essere venduto l'orzo vestito a partire da lunedì 16 ottobre 1939-XVII sono i seguenti: all'ingrosso: (franco negozio rivenditore) L. 150 al quintale; al dettaglio: L. 2 al kg.

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni informa che a partire da lunedì 16 ottobre 1939-XVII, in tutti gli esercizi pubblici il carcadè in tazza dovrà essere servito allo stesso prezzo al quale veniva servito il caffè prima del divieto di vendita.

Com'è avvenuto il ricupero degli undici quintali di caffè

Nella cronaca d'— abbiamo riferito come il Comando del Nucleo di Polizia investigativa della R. Guardia di Finanza abbia eseguito una brillante operazione col ricuperare a breve distanza dal furto i diciotto sacchi di caffè rubati dai depositi della SAIMA (Società Anonima Innocente Mangilli Adriatica) sulle Zattere.

L'azione del Comando di Nucleo è stata così immediata che tutto il quantitativo di merce sottratta, 1080 chili di caffè è stata ricuperata in pochissime ore, ancor prima che la merce potesse venire smerciata. A questo il Nucleo giunse per deduzione anzichè per induzione e cioè solo all'atto dell'arresto dei contrabbandieri si seppe che tra questi vi erano alcuni degli autori del furto.

Fu così possibile sequestrare, in un magazzino di certo De Biase Vittorio alle Fondamenta Madonna dell'Orto, tutti i diciotto sacchi di caffè. Contemporaneamente furono fermati il De Biase Vittorio e certi Boldrin Antonio e Perale Francesco.

Nei giorni successivi le indagini furono continuate con alacrità ed anche con difficoltà non indifferenti. Esse portarono al fermo di altre persone che dovevano acquistare la refurtiva. Sono stati perciò assicurati alla giustizia: Rossi Luigi fu Giovanni; Perale Francesco di Attilio; De Biase Vittorio fu Rocco; Boldrin Antonio fu Eugenio; Fantini Umberto fu Giovanni; Marchetto Ettore fu Luigi.

Le indagini ora vengono continuate da parte della P. S. e si è certi che altri complici verranno arrestati.

PICCOLA CRONACA

Frattura di un femore

Il bimbo Luigi Gaggio, di anni 5 abitante in fondamenta Colleoni 13 a Murano, giocando nei pressi di casa cadde in malo modo producendosi la frattura del femore destro. Ricoverato all'ospedale civile è stato giudicato guaribile in giorni trenta.

Una palpebra ferita

Rina Lando di anni 7 abitante a S. Marco 276 transitando di corsa per Ruga Giuffa a S. Maria Formosa cadde e si causò una ferita lacera contusa alla palpebra destra. Guarirà in giorni otto.

Il piede sul vetro

Lavorando nelle Cristallerie a Murano Iolanda Bonivento di anni 25 abitante a Cannaregio 1451 si ferì con un coccio di vetro la pianta del piede sinistro. Guarirà in pochi giorni.

Inortunio di un elettricista

L'elettricista Carlo Piva di anni 28 abitante a S. Marco 3673 tagliandi un filo di una conduttura riporiò una ferita infetta alla mano destra guaribile in giorni dieci.

Il calice della Messa rubato in sacrestia

Iermattina lo scaccino della chiesa di S. Salvatore aveva deposto su un tavolo della sacrestia il calice e la patena che dovevano servire al sacerdote per la Messa delle ore 11, quindi si allontanò per ritornarvi poco dopo. Con sua sorpresa constatò la sparizione del calice in argento con figurine in ismalto e della relativa patena. Il furto è stato denunciato al commissariato di S. Marco che ha iniziato le indagini del caso.

Mentre la padrona è fuori

Rinella Sabino abitante a S. Polo 2545 l'altr'ieri, allontanatasi di casa quando vi ritornò ebbe la sgradita sorpresa di constatare che ignoti approfittando della sua assenza si erano introdotti nel suo appartamento e messo a soqquadro ogni cosa, le avevano asportato degli oggetti d'oro per un valore complessivo di lire 1400.

Tiri in mare

Nei giorni dal 16 al 20 ottobre corrente, dall'alba al tramonto, saranno eseguite esercitazioni di tiro dalle opere costiere. Allo scopo di assicurare insieme col servizio marittimo la pubblica incolumità durante le esercitazioni è vietato il transito delle navi e dei galleggianti minori nella zona pericolosa delimitata dalla costa del litorale del Cavallino e dalla linea parallela ad essa distante mg. 5 compresa fra il rilevamento Sud-Est della Pagoda diga Nord Lido e lo stesso rilevamento dal faro di Piave.

SCHERMA E VOGA — ISTITUTO P. GALLO — Calle Larga S. Marco Ponte Consorzi

STATO CIVILE

13 Ottobre 1939 1 XVII

NATI	11
NATI morti	1
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	14
MATRIMONI	23

Atti registrati allo stato civile il giorno 13 ottobre:

Matrimoni: Acconcia Vincenzo carabiniere con Eriquez Rosa cas.; Peja Angelo pasticciere con Astori Sara commessa; Varuzza Pietro bracciante con Ovelli Mahia cas.; Vio Attilio esercente cartoleria con Marchi Wanda civile; Covi Benedetto ingegnere con Mascagnin Ira; Mondin Gildo impiegato con Vendramin Luigia cas.; Lenardon Pietro bracciante con Alberti Pierina cas.; Azzala Mariano impiegato con De Marchi Lidia cas.; Miani Germano tenente pilota con Mapelli Alda insegnante; Masini Mario con Funes Clelia civile; Scognamiglio Guido milite portuale con Stuffi Maria cas.; Tonello Bruno bottaio con Fugazzaro Giulia tipografa; Passaler Secondo impiegato con Tramontin Amelia cas.; Verdica Costantini Antonio impiegato con De Vettor Lavinia civile; Top Antonio carpentiere con Capitanio Emilia insegnante; Penzo Giuseppe vetraio con Reato Rosina cas.; Vianello Giovanni commesso con Poloni Luigia cas.; Trevisan Giuseppe R. G. finanza con Begotti Bianca cas.; Rocchetto Rino gazista con Franceschini Angela cas.; tutti celibi.

Decessi: Romanello Romanatti di anni 84 ved.; Cucchetto Teresa di anni 75 Inubile cas.; Bernardi Argia di anni 63 nubile suona; Bandiera Caterina di anni 84 nubile ricoverata; Rossetto Guglielmo di anni 39 celibe appuntato R. G. Finanza; Bava Alessandro di anni 64 coniug. impiegato; Cucco Antonio ni anni 1.

TEATRI E CONCERTI

GOLDONI

Anche ieri sera, a teatro esaurito si è ripetuto il successo della prima sera della Compagnia C.E.T.R.A.

Oggi ultimi due spettacoli, in mattinata alle ore 15.30 ed in serata alle 21.15.

Accademia di musica antica

Oggi alle 17 seguirà il concerto del pianista Ruggero Gerlin. Le iscrizioni a questa seduta si ricevono alla porta dell'Accademia.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni Ore 15.30 e ore 21.25 Comp. C.E.T.R.A.

Malibran PIRATA BALLERINO con Charles Collcins, Steffi Duna e Frank Morgan.

Rossini ARTURO VA IN CITTA' con Fernandel e Gaby Morlay.

Cinematografi

Olimpia CANZONE AL VENTO G. Lugo e doc. Luce «Linee Maginot e Sigfrido».

La giornata a Venezia

Diario sacro

Ottobre 15 — Domenica XX dopo Pentecoste con la commemorazione dell'Ottava della Dedicazione della Basilica dell'Ottava della Dedicazione della Basilica di S. Marco e di S. Teresa di Gesù riformatrice dell'Ordine Carmelitano nel 1582. Festa agli Scalzi; dopo le 7 Messa di S. Em. il Cardinal Patriarca; alle 10.30 Messa solenne; alle 18 panegirico, benedizione e Inno. Indulgenza plenaria.

Teatri

Goldoni: Compagnia C.E.T.R.A. **Malibran**: Pirata ballerino — **Rossini**: Arturo va in città.

Cinematografi

Olimpia: La mia canzone al vento **S. Margherita**: I cavalieri della morte e Coniglio o leone? — **Nazionale**: Francesco I — **Garibaldi**. Dolce inganno e Ridolini prende moglie — **Imperiale**: Ed ora sposiamoci e Ridolini sposa la vergine — **Savoia**: Fiat voluntas dei e Ridolini in fattoria.

La radio d'oggi

ITALIA: 10.30 Programma II Da Venezia cronaca del Convegno naz. dell'istruz. tecnica industriale in Italia — 15.30 Programma II: Dal Teatro comunale di Firenze: «Fedora» op. in 3 atti di U. Giordano — 17.05 Programma I: Varietà 20.20 Programma I: Conversazione di S. E. Giuseppe Bottai. Il nuovo anno scolastico — 21 Programma II Stagione lirica dell'Ejar «Fedra» di I. Pizzetti — Programma II: Dal teatro Manzoni di Milano: Ora del dilettante — 21.50 Programma I Voce del mondo. Il Microfono in una scuderia — 22.30 Programma I: Conversazione di S. E. Marinetti: «Futurismo mondiale 24 aeroporti futuristi» — 21.50: Programma III Orchestra d'archi di ritmi e danze 22.30 Programma II: Concerto del violoncellista Camillo Oblach e della pianista Maria Luisa Faini.

Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo — Zanella in Ruga Rialto — Turolla ai Ss. Apostoli. — Vian a S. Leonardo — De Pluri ai Tolentini — Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo — Zaini a S. Fantin — Baldisserotto al Lido e Comunale di S. Elena.

La farmacia della Giudecca rimane sempre aperta.

Asta del Monte

Domani lunedì, passeranno a vendita gli oggetti PREZIOSI impegnati per tre mesi a tutto 17 Marzo 1939.

Martedì 17 andranno venduti gli effetti NON PREZIOSI impegnati per sei mesi a tutto 14 febbraio 1939

A partire da lunedì 16 l'orario per il pubblico sarà il seguente: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle ore 16.30. Al sabato dalle ore 9 alle 12.

Musica in Piazza

Programma da eseguirsi dalle 17 alle 19 in Piazza S. Marco dalla Banda municipale:

1. Rossini: «Mosè» marcia su motivi dell'opera.
2. Verdi: «Aroldo» sinfonia.
3. Puccini: «Madama Butterfly», atto I.
4. Bizet: «Carmen» fantasia
5. De Nardio: Scene Abruzzesi.

ISIA
INDUSTRIA DELLA SETA VENEZIA
MERCERIE S. ZULIAN 712-713
Annuncia, che da lunedì 16 ottobre inizierà la vendita dei tessuti di lana creazione 1939-1940
Consigliamo di non trascurare questo avviso che potrà esserti di indiscussa utilità nell'indirizzo del Vostro abbigliamento
Oggi visitate la nostra esposizione

Il Convegno per l'istruzione tecnica al Centro Volpi di Elettrologia

Alla presenza del ministro Bottai industriali e docenti

gettano le basi della collaborazione per il potenziamento delle energie produttive della Nazione

I ministri Bottai e Lantini presenzieranno oggi alla conclusione dei lavori

L'arrivo di S. E. Bottai

Ieri mattina, alle ore 8, proveniente da Roma, è giunto il Ministro dell'Educazione nazionale S. E. Giuseppe Bottai, ricevuto alla stazione da S. E. il conte Volpi di Misurata, da S. E. il Prefetto, dal Federale, dall'Ammiraglio di divisione Tur, dal podestà Giovanni Marcello, dal Segretario generale del I Convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica e dal segretario del Comitato ordinatore.

Il Ministro si è recato subito a visitare la sede del Civico liceo musicale « Benedetto Marcello » a palazzo Pisani, dove è stato ricevuto dal presidente conte Mario Nani Mocenigo e dal direttore maestro Gianfrancesco Malipiero; quindi si è recato al Convegno per l'istruzione tecnica al Centro Volpi di Elettrologia.

I lavori al Centro Volpi

Iermattina, in palazzo Vendramin Calergi, sono continuati i lavori del I Convegno Nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale, con le riunioni delle sezioni generali, alla presenza di S. E. Bottai ministro dell'Educazione Nazionale.

Si riunisce per prima la Seconda sezione generale presieduta dal senatore Treccani, che si occupò delle necessità industriali in rapporto all'istruzione media tecnica. Siedono al tavolo della presidenza, oltre al ministro Bottai, S. E. il conte Volpi di Misurata e al prefetto di Venezia, S. E. Vaccari, il senatore Treccani, il relatore della Seconda sezione consigliere nazionale Agostino Rocca, S. E. Vallauri, accademico d'Italia, il sen. Bocciardo, il cons. naz. Menegozzi, il prof. Guida, direttore generale dell'istruzione media tecnica al Ministero dell'Educazione nazionale.

Sono tra i presenti S. E. l'Accademico Pession, il senatore Orsi, il cons. naz. Gray, vice presidente della Corporazione delle professioni e delle arti, il conte Calletti, presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, S. E. Marescalchi, S. E. Angelo Manaresi, i consiglieri nazionali Liverani, Limoncelli, Ciarlantini, Malusardi, Vanzetti, Cenzato, Ceci, commissario dell'Ente nazionale insegnamento medio, De Ambris, Ferrario, Fantucci, Clavenzani, Bruni, Preti, Rosa, Padre Agostino Gemelli, il prof. Lanzillo Rettore dell'Istituto superiore di Scienze economiche e commerciali di Venezia e tutte le altre personalità partecipanti al Convegno.

I problemi dell'istruzione tecnica nelle scuole medie

Il senatore Treccani, aprendo la riunione alle ore 9,30, rivolge un saluto e un ringraziamento a S. E. Bottai, l'intervento del quale dà il massimo rilievo al Convegno, dovuto alla geniale iniziativa del conte Volpi, al quale anche per questa tutti gli italiani debbono riconoscenza, poichè da questo Convegno potranno venire inestimabili vantaggi all'attrezzamento economico e produttivo della Nazione.

Prende quindi la parola il relatore cons. naz. Agostino Rocca, il quale, precisa in sei punti principali le sue conclusioni: 1) è necessario un rafforzamento quantitativo e qualitativo delle scuole tecniche medie e degli istituti professionali, e l'industria dovrà esser pronta a dare ampio contributo agli enti scolastici per la realizzazione del vasto programma che sarà necessario attuare; 2) è necessario che il collegamento fra lavoro e scuola diventi molto più intenso che nel passato, assumendo conseguentemente anche forme nuove, come, ad esempio, la partecipazione degli industriali ai consigli direttivi di tutte le scuole; 3) è desiderabile che l'insegnamento delle materie pratiche sia effettuato quanto più largamente possibile da tecnici dell'industria aventi attitudini didattiche; 4) i contatti tra ambiente scolastico e ambiente industriale dovranno essere intensificati anche sotto forma di visite ad aziende ed a scuole, o di convegni locali, regionali o nazionali; 5) l'industria dovrà prendere un interessamento molto più attivo al collocamento dei giovani, in modo da creare una specie di continuità non solamente ideale ma concreto fra l'azione della scuola e quella dell'industria. I giovani dovranno avere l'impressione che la scuola tecnica sia già in certo qual modo come l'ingresso nell'industria; 6) l'indirizzo ed i programmi della Scuola Media Tecnica dovranno essere quanto più possibile tecnici e pratici e sfrondati dagli insegnamenti che non abbiano stretta attinenza con la specializzazione della scuola. Molti di questi problemi — soggiunge il relatore — sono già considerati nella Carta della Scuola. A conclusione della relazione del cons. naz. Rocca, il sen. Treccani dà lettura della mozione nella quale i punti suesposti vengono formulati dettagliatamente come postulati per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale per la formazione dei tecnici medi. Aperta la discussione sulla mozione prendono la parola il comm. Gazzoni, il prof. Focaccetti e l'ing. Casati, ai quali risponde esaurientemente il relatore Rocca.

Il prof. Guida, direttore generale per l'Istruzione media tecnica, illustra ampiamente l'opera imponente svolta o in corso di svolgimento da parte del Ministero dell'Educazione nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica, rilevando inoltre che molte delle disposizioni esecutive conseguenti alla Carta della Scuola, disposizioni che si sarebbero dovute applicare in questi giorni, la cui applicazione è stata rinviata in considerazione della situazione internazionale, risolvono già buona parte dei problemi prospettati nelle conclusioni della II sezione generale.

Il sen. Treccani, ringraziando il prof. Guida delle sue esaurienti spiegazioni, segnala il volume sul *L'istruzione tecnica industriale* pubblicato a cura del Ministero dell'Educazione nazionale, e distribuito ai partecipanti al Convegno, volume nel quale l'opera imponente svolta dal Ministero è ampiamente illustrata.

Il conte Volpi, quale presidente della Confederazione degli industriali vuol dare atto a S. E. il Ministro Bottai che gli industriali apprezzano altamente il molto che già è stato realizzato dal Ministero dell'Educazione Nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica, e loda l'opera svolta dalla direzione generale dell'Istruzione media tecnica.

La mozione è quindi approvata per acclamazione.

L'istruzione tecnica e gli studi universitari

Subito dopo si riunisce la prima sezione generale, che tratta delle necessità industriali in ordine alle formazioni professionali che si realizzano negli istituti universitari, sotto la presidenza di S. E. l'accademico d'Italia Vallauri. Egli riassume i lavori svolti nelle sezioni e le relazioni presentate.

Rileva l'intimo contatto con i rappresentanti del Ministero dell'Educazione nazionale per la necessaria collaborazione e ringrazia S. E. Bottai per il suo interessamento per tutto ciò che riguarda la preparazione dei tecnici, che sono i veri costruttori dell'Italia di domani. Ringrazia poi il conte Volpi promotore, ispiratore e animatore di queste riunioni. L'ing. Mario Marchisio, relatore della sezione, traccia per sommi capi e per opportuni raggruppamenti il contenuto delle relazioni e rileva che le grandi opere d'ingegneria eseguite nel nostro paese e nell'Impero impongono al mondo intero l'ammirazione per l'ingegneria italiana. Parla quindi dei singoli problemi prospettati, che si concretano in alcune conclusioni di massima, che vengono illustrate dal Presidente.

S. E. Vallauri illustra brevemente le considerazioni e le raccomandazioni a cui la sezione è giunta nei singoli argomenti. Constata il soddisfacente ordinamento degli studi d'ingegneria; ciononostante, egli dice, ritocchi, modifiche e perfezionamenti sono possibili. Non è però desiderabile una modificazione dell'ordinamento quinquennale degli studi d'ingegneria. L'esame di stato, per esser utile, dovrebbe esser mutato radicalmente.

L'indirizzo degli studi d'ingegneria soffre tuttora per il prevalere della quantità sulla qualità. Sapere molto e male è un gravissimo inconveniente. Ne consegue la necessità di ridurre i programmi, ma si tratta d'un problema delicato e difficile, che esige accurato studio.

Passando a parlare della collaborazione dell'industria S. E. Vallauri rileva che gli industriali dovrebbero interessarsi alla vita dei politecnici e, per quanto riguarda gli aiuti di carattere finanziario, sarebbe opportuno ch'essi dessero sopratutto incremento alle fondazioni onde queste sorgessero presso tutti i politecnici e avessero i mezzi necessari. Per rimediare alla penuria d'ingegneri sarebbe inoltre opportuno istituire nuove borse di studio d'importo sufficiente. Raccomanda agli industriali che si rivolgano alle scuole d'ingegneria onde avere dei giovani che facciano presso di loro il tirocinio.

Apertasi la discussione sulla relazione, prendono la parola il cons. naz. prof. Bruni, il cons. naz. Rebucci, il prof. Carbone, l'ing. Aureli, presidente della Federazione dei costruttori, il quale dichiara che gli industriali della costruzione sono nettamente contrari alla specializzazione della Facoltà d'ingegneria civile, il prof. Miranda, il dott. Vigliani, l'ing. Colombo, il cons. naz. Rocca, il quale sostiene la necessità di un corso di economia e di organizzazione aziendale nella facoltà di ingegneria.

Il conte Volpi, come Presidente della Confederazione degli industriali dichiara di non aver nulla da osservare nè da criticare per quanto riguarda la preparazione dei tecnici che vengono assorbiti dall'industria; quella che difetta è la quantità. E' d'accordo nella necessità dell'insegnamento dell'economia aziendale onde i giovani portino nella vita dell'azienda il senso della preparazione economica, elemento essenziale per la buona organizzazione dell'azienda. Per quel che concerne l'apporto degli industriali alla scuola, è necessario che coloro che vengono chiamati a portarlo non siano i grandi capitani d'industria che non possono dedicarvi il loro tempo, ma altri che siano in grado di dare un'attiva collaborazione.

In conclusione S. E. Volpi è convinto che l'avvicinamento fatto qui per la prima volta sotto gli auspici del Governo e sopratutto di S. E. Bottai, al quale si rivolge la riconoscenza dei convenuti, fra industria e insegnamento sia profondamente giovevole, e il Ministro dell'Educazione nazionale, che fu già Ministro per le Corporazioni, fonde in sè, nella sua giovanile comprensione, i due poli dell'attività di questo Convegno: lavoro e scuola.

Il comm. Giustini, direttore generale dell'istruzione superiore, dà alcuni schiarimenti circa i propositi del Ministero dell'Educazione nazionale in ordine ai vari argomenti e infine il Convegno approva all'unanimità le conclusioni dell'ufficio di presidenza della Sezione I.a.

L'istruzione professionale post-scolastica

I lavori del Convegno, interrotti alle ore 12.45, vengono ripresi alle 16.30 dalla terza sezione generale, alla quale è affidato lo studio dei problemi relativi alle formazioni professionali aziendali ed interaziendali, ed in genere alle formazioni professionali post-scolastiche. Alla riunione assistono S. E. il Ministro Bottai e S. E. il conte Volpi. Presiede il sen. Arturo Bocciardo, relatore il cons. naz. Armando Liverani e segretario il comm. Giuseppe Dell'Oro dell'Istituto per il Lavoro di Venezia.

Il sen. Bocciardo, dopo aver ringraziato S. E. Bottai e il conte Volpi, e rilevato che il problema dei diplomati delle scuole industriali è problema di quantità ma non di qualità, poichè gli elementi usciti da tali scuole sono pienamente all'altezza del loro compito. Affronta poi il problema della creazione delle maestranze qualificate e specializzate, che è il problema centrale della sezione, e che presenta ugualmente una deficienza di quantità in confronto della qualità. Attualmente questa preparazione avviene sopratutto attraverso iniziative private e singole non ancora opportunamente coordinate. Si manifesta quindi la necessità di una scuola di preparazione degli operai che integri la formazione spontanea onde rifornire e vivificare i vasti quadri della maestranza specializzata.

Il relatore, cons. naz. Francesco Liverani passa in rassegna le proposte relative alla formazione aziendale e interaziendale e, in genere, post-scolastica dei laureti e dei diplomati, per occuparsi quindi della formazione professionale post-scolastica delle maestranze. Esprime l'opinione che in senso assoluto la formazione tecnica più adeguata alle necessità della industria si consegue meglio nell'ambito della azienda, la quale è la « scuola » per eccellenza. Pone quindi in rilievo le scuole particolarmente aziendali, già esistenti e parla delle funzioni dell'I.N.F.A.P.L.I. che nel settore industriale ha il compito di presiedere e sviluppare e coordinare le iniziative di qualsiasi natura tendenti ad addestrare e perfezionare i lavoratori.

Si inizia quindi la discussione. Cambi, rappresentante della Confederazione dei commercianti, parla sul personale specializzato necessario al commercio. Il cons. naz. Clavenzani, presidente dell'I.N.F.A.P.L.I., crede che la sede naturale per la formazione degli operai sia quella aziendale, ma l'Istituto creato dalle due Confederazioni dovrebbe raccogliere tutti i programmi già in atto e coordinarli. L'I.N.F.A.P.L.I. ha già preso accordi precisi e concreti con l'Istituto Veneto del Lavoro e con altri enti del genere.

Il cons. naz. Amilcare De Ambris dice che bisogna infondere nelle maestranze, e sopratutto nei giovani, la fiducia nella istruzione professionale, e sostiene l'opportunità di indirizzare l'azione verso il riconoscimento del titolo professionale che gli operai acquisiscono attraverso la frequenza di corsi scolastici e di quelli post-scolastici, titolo che deve rappresentare una caratteristica permanente come la laurea e la patente.

Il cons. naz. Rocca si associa a De Ambris.

L'ing. Aurelio Aureli parla degli operai dell'edilizia, la cui scuola di specializzazione non può essere che nel cantiere di lavoro, mentr'essi hanno bisogno di una maggiore preparazione culturale.

Polese vorrebbe che i problemi esposti trovassero riflesso nei contratti di lavoro, anche nei riguardi delle paghe.

Il senatore Bocciardo riassume la discussione e dà infine lettura della mozione conclusiva, la quale, dopo varie considerazioni, esprime voti che siano promosse intese tra le aziende industriali per la soluzione dei problemi che riguardano categorie professionali, e che tali intese abbiano organica attuazione; che siano intensificate e generalizzate le iniziative tendenti alla migliore preparazione delle maestranze, utilizzando le attrezzature e le organizzazioni di enti e istituti già operanti e potenziando gli organi esistenti; che le grandi aziende diano maggiore collaborazione alle iniziative tendenti ad ampliare ed a completare le cognizioni dei laureati, al fine di avviarli alla carriera direttiva delle aziende; che infine sia svolta una attiva propaganda presso l'industria perchè sia sempre più compresa l'importanza del perfezionamento culturale dei tecnici e delle maestranze, stimolando nel contempo i lavoratori al miglioramento delle proprie capacità tecniche e produttive.

La mozione è approvata all'unanimità.

I lavori della sezione generale sono quindi terminati.

L'adunanza di chiusura

Stamane, alle 10, nella sala dello Scrutinio in palazzo Ducale, si svolgerà la solenne adunanza di chiusura del Convegno, con la partecipazione dei ministri Bottai e Lantini.

La rassegna del film didattico

La seconda giornata della rassegna del film didattico ha visto a palazzo Vendramin Calergi la proiezione d'un altro gruppo di passo-ridotti, dovuti in massima parte ad elementi dei Cineguf. Sono passati sullo schermo un interessante cartone animato sull'*Applicazione del teorema* di reciprocità, dovuto al Guf di Torino, l'*Impermeabilizzazione artificiale del terreno*, opera di Spanò e Portalupi del Guf di Genova, un'interessante film di chirurgia sulla *Resezione del bacinetto*, operatore Mario Sebastiani del Guf di Siena, il *Problema della pesca nelle acque interne*, di De Francesco del Guf di Milano, *Cemento* di Bedoni Ferroglio del Guf di Roma e infine un bel film americano sul modo di comportarsi coi malati. Tutte le proiezioni alle quali ha assistito S. E. Bottai, hanno avuto applausi.

La sera, al Teatro Rossini, ornato con piante e bandiere, con molto buon gusto, ha avuto luogo la seconda presentazione di film scientifici a passo normale. Vivo interesse ha destato il film tedesco, dell'Ufa, *La scienza schiude nuovi orizzonti*, illustrante i risultati delle ricerche compiute dalla scienza tedesca per realizzare il piano quadriennale.

Il Sud Africa mostra *La raccolta dell'oro nel Whitwatersrand*, quanto lunga e costosa sia l'estrazione del prezioso metallo, che richiede colà lo scavo di gallerie fino alla profondità di un migliaio di metri e una minuziosa lavorazione del materiale estratto, attraverso la frantumazione e i lavaggi successivi, per giungere infine, dopo altri complessi processi, all'oro puro.

Veramente interessante è il corto metraggio girato dell'Istituto Luce col concorso del Consorzio Carburo di calcio, che mostra le *applicazioni della fiamma ossiacetilenica* per la saldatura e per il taglio dei metalli; procedimento che ha notevolmente facilitato la lavorazione nell'industria siderurgica. Molto apprezzato è stato pure un altro film dell'Istituto Luce *Insetti*.

Venne inoltre presentato un breve film: *Sorrisi di bimbi*, che illustra il lavoro per la fabbricazione in serie dei giocattoli.

Anche iersera il pubblico ha molto apprezzato la scelta dei film ed è stato largo di applausi.

L'omaggio ai Caduti

Questa mattina una delegazione del Convegno si recherà a porre una corona d'alloro alle tombe dei Caduti al tempio votivo di Lido e una corona di alloro al sacrario dei Caduti a Ca' Littoria.

Il rancio degli universitari fascisti

La sera, alle ore 20, il Comitato ordinatore del Convegno ha offerto un rancio ai Fascisti universitari che hanno partecipato ai lavori del Convegno. Il rancio ha avuto luogo all'Albergo Luna.

Prima che fossero levate le mense è giunto tra gli universitari S. E. il Ministro Bottai, che si è trattenuto alquanto con i giovani camerati, i quali hanno improvvisato un'entusiastica dimostrazione di devozione al Duce.

Il rapporto dei fiduciari dei Cineguf alla presenza del ministro Bottai

Ieri mattina alle ore 9 è continuato, nella sede del Guf di Venezia, a Ca' Dolfin, il rapporto dei fiduciari dei Cineguf tenuto da lvice segretario dei Guf componente il Direttorio Nazionale del Partito, presenti il Direttore generale della cinematografia e il Direttore generale della propaganda presso il Ministero della Cultura Popolare.

Il fascista universitario Franco Floris d'Arcais, fiduciario del Cineguf di Padova ha riferito sul tema « Collaborazione e rapporti tra i cineguf ». Ne è seguito una viva discussione nella quale sono intervenuti ripetutamente il vice segretario dei Guf e il Direttore generale della cinematografia, ed è stato presentato un progetto di riordinamento dei Cineguf che prevede la costituzione di una Cineteca nazionale dei Guf per il formato ridotto, che permetta alla migliore produzione ridottistica di circolare tra i vari Guf.

Nel pomeriggio il rapporto è stato ripreso alle ore 16 a Palazzo Vendramin, con la relazione del fascista universitario Pino De Francesco, fiduciario del Cineguf di Milano sul tema « Funzione e valore del cinema retrospettivo ». E' seguito il fascista universitario Alfonso Comaschi addetto alla cultura del Guf di Venezia, che ha trattato il problema « Se e come è possibile realizzare una leva di cineasti tra i fascisti universitari ». Il fiduciario del Cineguf di Roma, fascista universitario Brando Favelli, ha successivamente fatto l'esame dei cinque anni dell'attività dei cineguf ed ha prospettato la loro attività futura. Su ogni argomento si è svolta un'esauriente discussione.

A questo punto è intervenuto al rapporto il Ministro dell'Educazione Nazionale, che ha ascoltato la relazione del fascista universitario Amerigo Gomes, del cineguf di Firenze sul tema « Il formato ridotto come mezzo di propaganda politica, culturale, scientifica, artistica ».

Dopo la discussione il Ministro ha fatto alcune dichiarazioni sul cinema didattico e sulla collaborazione che possono dare i cineguf in questo settore.

Chiuso il rapporto con il saluto al Duce, il Ministro ha assistito alla proiezione di alcuni film a formato ridotto partecipanti alla Mostra del Cinema Didattico.

Il ministro Bottai visita Radio Venezia a palazzo Vendramin

Nel pomeriggio d'ieri il conte Volpi ha accompagnato S. E. Bottai a visitare la nuova sede dell'Eiar installata in Palazzo Vendramin Calergi. Il Ministro — che era accompagnato dagli Accademici Vallauri e Pession, dai consiglieri nazionali Chiodelli, Direttore generale dell'Eiar, Gray e Maraini e da altre personalità — si è compiaciuto sopratutto per la rapidità con la quale si sono svolti i lavori per la nuova trasmittente veneziana, compiuti in un tempo da primato. Il Ministro e le altre personalità hanno quindi visitato tutto il Centro Volpi di Elettrologia, ammirando la bellezza degli ambienti e la magnifica organizzazione del Centro.

Prof. Dr. MAMOLI - Oculista

Special. nella R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista

BORGOLOGO S. MARIA FORMOSA
Ore 15-17 - Telefono N. 24.396

Aut. Pref. Venezia 2-4-31 - IX

SPORT

CALCIO

Mestre - Ponziana

Oggi alle ore 15 avrà luogo sul campo di Viale Garibaldi l'attesa partita di campionato fra la squadra mestrina e la Ponziana di Trieste. Il Mestre, vittorioso nei tre primi incontri due dei quali in campo esterno, punterà decisamente alla conquista del quarto successo atto a consolidare la sua posizione all'avanguardia del gruppo e la Ponziana dal canto suo tenterà l'affermazione sorprendente nella sua prima uscita dopo due vittorie casalingne.

CAMPIONATO RISERVE

Fiorentina-Bologna 2-0

BOLOGNA, 14

La partita per il campionato riserve fra il Bologna e la Fiorentina, disputatasi oggi al Littoriale, è terminata con la vittoria dei viola per 2 a 0.

VITA SINDACALE

Sindacato Architetti

Il Comitato Olimpico nazionale organizzerà in Roma nella primavera del 1940 una II Mostra nazionale di arte ispirata allo sport che comprenderà anche una sezione d'architettura. Si invitano pertanto gli interessati a prender visione delle istruzioni presso il Sindacato architetti a Ca' Dolfin crosera S. Pantalon 3833.

Asciutta del Naviglio Adigetto

ROVIGO, 14

A partire dal 12 ottobre a tutto il 30 aprile 1940 il Naviglio Adigetto sarà messo in secca nel tratto inferiormente a Villanova del Ghebbo.

Estrazione Lotto 14 ottobre 1939

VENEZIA	35	86	8	45	71
BARI	41	79	64	52	75
CAGLIARI	35	78	11	69	85
FIRENZE	66	40	43	56	20
GENOVA	72	50	9	24	40
MILANO	71	54	15	36	48
NAPOLI	29	47	81	40	54
PALERMO	75	9	86	28	2
ROMA	66	76	32	23	2
TORINO	83	48	14	9	26

CRONACA DI MESTRE

L'inaugurazione dell'anno scolastico

R. Ginnasio « R. Franchetti »

E' fatto obbligo a tutti gli alunni e a tutte le alunne iscritti a questo Ginnasio e alla I classe liceale C, di radunarsi in divisa nel cortile del Ginnasio domani lunedì alle ore 8.30 per la festa di apertura del nuovo anno scolastico.

Sarà fatto l'appello.

Le famiglie degli alunni sono vivamente pregati di intervenire alla cerimonia stessa che avrà inizio alle ore 9 al Teatro Toniolo.

Scuola d'Arte

Lunedì 16 corr. alle ore 19 seguirà nella sede dell'Istituto la inaugurazione del nuovo anno scolastico con l'intervento delle maggiori autorità cittadine e del Consiglio di vigilanza della scuola stessa.

Fascio femminile

Tutte le Donne fasciste e le Giovani fasciste in divisa dovranno partecipare alla cerimonia della XIII Leva fascista lunedì 16 corr. ad ore 15.45 in Piazza Umberto I.

Particolare invito è rivolto alle organizzate che passeranno di leva.

Scuole serali per adulti

Presso le scuole «De Amicis di Mestre e presso le scuole di Zelarino funzioneranno anche quest'anno i corsi serali per adulti e per i fanciulli che, avendo superato il 14. anno di età, non sono in possesso del certificato di quinta classe.

Detti corsi, istituiti dal Comune di Venezia, sono completamente gratuiti sia per quanto riguarda la iscrizione che la frequenza.

Le iscrizioni avranno luogo nei giorni 16 e 17 corr. alle ore 19 e le lezioni cominceranno il 18 corr. alla stessa ora.

La settimana della madre

Per la Settimana della Madre si svolgeranno brevi conferenze nella sala del Patronato, alle ore 15 dei giorni 16 e 17 corr. Giovedì alle ore 8,30 nella chiesa arcipretale sarà celebrato una messa per tutte le madri.

La giornata missionaria

L'ufficio parrocchiale comunica: secondo le disposizioni pontificie in tutta Italia domenica prossima avrà luogo la giornata missionaria. S. E. il Segretario della S. C. di Propaganda Fide, i vescovi, i parroci fanno vivo appello ai cattolici perchè il loro contributo non abbia da essere inferiore a quello degli anni scorsi.

Conferenza missionaria

Domani 16 nella sala del Patronato alle ore 21 il Padre Pietro Nebulone S. J., terrà una conferenza missionaria sul tema: « L'opera civilizzatrice dei Missionari Italiani in India ».

La conferenza sarà illustrata da magnifiche proiezioni. I biglietti potranno essere ritirati in Sacrestia San Lorenzo, nella chiesa della Madonna di Lourdes all'ingresso della sala.

La caduta di un piccino

Nell'ambulatorio dell'ospedale è stato medicato Cappelletto Meri di anni 2 abitante in via A. Costa 28 il quale giocando in casa cadde e riportò delle ferite lacero contuse alla regione occipitale, guaribili in 10 giorni.

Fugge derubando il proprietario

La signora Amalia Casarin in Pavan d'anni 59 abitante in via XXVIII Ottobre ha denunciato al Commissariato di P. S. che durante la notte il suo coinquilino Gino Sorbola si era improvvisamente allontanato da casa asportando una bicicletta del valore di 500 lire, un paio di scarpe da donna, un cappellino ed una borsa per un valore di 180 lire.

Urta un filo della corrente

Mario Calegon di anni 41, operaio della Vetri Coke si trovava ieri mattina in cima ad una baracca alta 3 metri per aggiustare una grondaia; accidentalmente con un ferro che teneva in mano urtò un filo della corrente e tale fu la scossa ricevuta che il Celegon perse l'equilibrio e cadde a terra producendosi la frattura completa del gomito destro.

Accompagnato all'ospedale è stato ricoverato e giudicato guaribile in 45 giorni.

Ubriaco arrestato

Aldo Semenzato, di anni 28, abitante alle Catene di Chirignago con una cesta ripiena di polli si avviava a Mestre, ma strada facendo per lenire la fatica sostò in diverse bettole già ebro entrò infine nella trattoria « Al Molino ». Quivi il Semenzato non solo si diede a schiammazzare, ma molestò gli stessi clienti, cosicchè fu necessario chiamare gli agenti del Commissariato i quali portatosi sul posto prelevarono il Semenzato e lo condussero in ufficio dove venne dichiarato in arresto e denunciato per ubriachezza manifesta.

Farmacie di turno

Oggi giorno festivo resteranno aperte le farmacie Ongarato sita in via Rossi e quella Calzolari in via Piave, le quali risponderanno anche a tutte le chiamate notturne della settimana entrante.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità clodiensi

(It.) GLI OROLOGI. - Sulla torre del palazzo pretorio demolito sul principio del passato secolo perchè solo in piccola parte incendiatosi e di cui resta solo ricordo la balaustra del Refugium che figurava sullo scalone esterno, stava un orologio alla cui manutenzione era preposto apposito orologiaio nominato dal Minor Consiglio per quel tempo che credesse conveniente, commisurata anche tale nomina alla capacità ed alla esattezza dell'orologiaio stesso nell'espletamento dei suoi incarichi. L'orologio suonava le ventiquattro ore; veniva ridotto a suonare le dodici solamente nel 1557 per opera del prete Vianello. Nel 1789 si provvedeva inoltre che fosse ridotto a dodici ore anche il quadrante. Il doge Lodovico Manin infatti accondiscendendo alle domande della città con ducale del 30 luglio stabiliva che gli orologi della città e territorio venissero regolati « secondo il metodo che in presente corre in molti esteri stati o che sta espresso nelle tavole stampate dal pubblico professore dello studio di Padova abate Toaldo utilmente da tempo introdotto anche in quella città e provincia ».

Pel rialzo di prezzi

Il locale Pretore condannava ieri a pene varie di ammenda una serie di esercenti che avevano rialzato il prezzo di alcuni genri. Precisamente venivano condannati: Bacci Emilio fu Domenico calle Forno Nordio a lire 210 di ammenda, Gandolfo Amalia fu Albino calle Gambari a lire 210, Ranzato Angelo fu Natale via 9 maggio a lire 500, Boscolo Giuseppe Capon fu Felice di Sottomarina a lire 170, Ballarin Angelo fu Ermenegildo canal Lombardo lire 275, Penzo Elisabetta fu Antonio, calle Moretti lire 400, Pietrini Erminio Corso V. E. lire 350, Boscolo Luigia Zemello di Sottomarina lire 100, Penzo Angelo fu Tommaso di Sottomarina lire 100, Crosara Edoardo fu Luigi calle Picelli lire 120, Casson Felice fu Paolo via 9 Maggio lire 60, Marchesan Clotilde di Oreste S. Andrea 325 lire 200, Padovan Domenico di Roberto calle Moretti lire 200, Ballarin Olga di Ferruccio calle Gallia lire 210.

Calendario fascista anno XVIII

Alla segreteria amministrativa del Fascio sono aperte le prenotazioni per l'acquisto del calendario fascista Anno XVIII, Tutti i fascisti gli enti, le ditte reputeranno loro dovere acquistare questa importantissima pubblicazione del Regime. Le adesioni dovranno essere accompagnate dal relativo importo di lire 15 per ogni copia sottoscritta.

Scuole

Il 16 corrente alle ore 8.30 avranno principio le lezioni in tutte le Scuole rurali funzionanti nel territorio del Comune di Chioggia e dipendenti dalla R. Direzione didattica delle scuole rurali di Venezia.

Concimaie

Il Podestà con pubblico avviso di questi giorni, ricordato che le stalle rurali per bovini ed equini adibite a più di due capi adulti devono essere dotate di concimaia atta ad evitare dispersione di liquidi ed avente platea impermeabile, che è scaduto il termine fissato dal T. U. delle leggi sanitarie, ordina a tutti i proprietari di stalle per bovini ed equini che non hanno ancora adempiuto all'obbligo della costruzione della concimaia prescritta di provvedervi immediatamente. Contro gli inadempienti si procederà a sensi di legge.

Farmacie

Oggi presta servizio fino alle ore 12.30 la farmacia del dott. Sagrati. Resta aperta tutta la giornata la farmacia del dott. Bolognesi destinata al turno settimanale serale e notturno.

Le contravvenzioni

Per inosservanza al locale regolamento di igiene sono state contravvenzionate Nordio Vittoria di Vittorio e Trevisan Giuseppina fu Giuseppe.

Conversione di pena

Per conversione di ammenda venivano arrestati dagli agenti del locale Commissariato di P. S. Ciriello Benvenuto di Vicenzo giorni 15 di arresto e Salvagno Antonio fu Luigi giorni 10 di arresto.

Un furto

Per furto di formaggio da un banco di vendita sito in fondamenta canal Vena veniva denunciato dal locale commissariato alla Pretura Ciriello Clodio di Giuseppe.

CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

S. A. Capitale vers. L. 500.000.000. Riserva L. 117.472.332,-

Sede Sociale: GENOVA - MILANO Direz. Centrale

233 Filiali in Italia - Sede a Londra - Rappresentanza a New York

Situazione al 31 Agosto 1939-XVII

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa . . . . L.	437.192.706,75	Capitale . . . . . L.	500.000.000,—
Portafoglio, buoni del Tesoro e fondi a vista	3.924.747.788,05	Riserva	117.472.332,—
Riporti	83.166.094,40	Libretti di risparmio e di conto corrente	2.216.475.178,40
Conti correnti debitori	1.797.925.119,35	Conti correnti creditori	3.829.776.685,25
Debitori per accettazioni	79.997.384,55	Cedenti di effetti per l'incasso	168.633.891,15
Debitori per avalli, fideiussioni e cauzioni	206.453.973,15	Accettazioni per conto terzi	79.997.384,55
Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e obbligazioni di enti parastatali . .	759.304.407,45	Avalli, fideiussioni e cauzioni . . .	206.453.973,15
Obbligazioni e azioni diverse	3.748.286,25	Assegni in circolazione	226.422.435,20
Partecip. bancarie .	70.766.042,50	Partite varie	174.961.050,30
Stabili per uffici della banca	88.856.200,—	Avanzo utili esercizi precedenti . .	18.185.768,05
Partite varie	102.542.221,35	Utile dell'esercizio corrente	16.321.445,75
L.	7.554.700.223,80	L.	7.554.700.223,80
Conti d'ordine (titoli)	6.838.009.289,75	Conti d'ordine (titoli)	6.838.009.289,75
L.	14.392.709.513,55	L.	14.392.709.513,55

I SINDACI: P. Giovannini, Pres.; C. Bobbio, U. Caprara, A. Marcantonio, G. Rosmini — LA DIREZIONE: Brughera-Stringher — IL CAPO CONTABILE: Arcidiacono

VENEZIA: Sede in Campo S. Salvador
Agenzia di città in Bocca di Piazza angolo Ascensione
Agenzia di Mestre in Galleria Vittorio Emanuele

NOTIZIE RECENTISSIME

La situazione internazionale

Discussioni e previsioni anglo-francesi

A Londra si insiste sulla possibilità di nuove proposte tedesche

LONDRA, 14

Ha prodotto forte impressione, come risulta da tutti i giornali, che la mettono in massima evidenza, la fiera reazione tedesca contro il discorso del Primo ministro Chamberlain. Il *Daily Telegraph* sostiene che tale reazione dimostra la ferma determinazione del Fuehrer di non cedere nulla dei territori conquistati. «Se Hitler fosse sincero nel suo desiderio di pace — aggiunge il giornale — potrebbe trovare nelle parole del Premier britannico l'occasione per presentare altre proposte suscettibili di discussione».

«In Germania — scrive il *News Chronicle* — si giudica il discorso di Chamberlain come un insulto e si afferma che lo scopo del Governo britannico è quello di distruggere il popolo tedesco. Niente di tutto questo è vero — continua il *News Chronicle*. Il signor Chamberlain ha detto che la Gran Bretagna mira ad una pace che renda possibile di vivere senza timore e di concentrare ogni energia per lo sviluppo della cultura e l'incremento della prosperità materiale. Ora — continua il giornale — tutto questo non sembra davvero essere una minaccia di voler distruggere la Germania».

Anche le prime edizioni dei giornali domenicali sono ricche di note politiche e di commenti sulla situazione internazionale, quale si è venuta creando dopo il discorso del Fuehrer e le successive risposte di Daladier e di Chamberlain. Il redattore diplomatico del *Sunday Dispatch* crede di sapere che Hitler si propone di esporre i temi per un nuovo tentativo di risoluzione pacifica: temi che si estenderebbero dalla questione polacca alla intangibilità delle attuali frontiere europee; dal ritorno delle colonie alla Germania, alla ricostruzione della politica commerciale europea, e da un patto di non aggressione a lungo termine tra le maggiori potenze di Europa al regolamento dei problemi delle minoranze in tutta l'Europa.

Il *Sunday Times*, in un articolo di Scrutator, dopo avere definita l'offensiva di Hitler come una manovra di guerra, scrive, a proposito degli scopi di guerra della Gran Bretagna e della Francia: «Se dovessimo stabilire quali sono le basi per noi accettabili di un accordo generale, ci esporremmo all'accusa di voler dettare la pace. Se invece proposte accettabili fossero presentate da Hitler, questa accusa cadrebbe senza dire che sarebbero accolte come l'espressione della volontà del popolo tedesco di essere considerato un buon vicino. Una pace come quella di Versaglia, accettata perchè imposta, non resse alla prova, ma fornì il pretesto per essere ripudiata».

Come di consueto, il *Sunday Express* pubblica l'articolo settimanale di Lloyd George, il quale considera la situazione peggiorata dopo i discorsi di Hitler e di Chamberlain. «Quello del Primo ministro britannico — egli scrive — è stato poco felice, se con esso si intendeva non chiudere la porta a ulteriori sviluppi. Infatti le sole parole pacate da lui pronunciate sono state quelle che si riferiscono alla possibilità di entrare in negoziati con la Germania, con adeguate garanzie per il futuro».

Lloyd George dichiara quindi che è nell'interesse generale promuovere iniziative capaci di riportare la pace nel mondo, senza che ciò sia a scapito della dignità di alcuna nazione. «Non solo Hitler — egli prosegue — ma anche la Gran Bretangna e la Francia debbono riconoscere che la situazione è completamente mutata in seguito all'eccezionale spiegamento di forze della Russia». Concludendo, Lloyd George insiste nel ribadire la sua opinione sulla utilità di una conferenza internazionale.

A Parigi si dichiara vana un'eventuale iniziativa dei Neutri

PARIGI, 14

Commentando la situazione internazionale, dopo i discorsi di Daladier e di Chamberlain, i giornali ripetono che l'offensiva di pace tedesca è stata stroncata, ma ritengono possibile qualche nuova iniziativa da parte di Paesi neutri per la sospensione delle ostilità ed affermano concordemente che se tale iniziativa si realizzasse non avrebbe probabilmente buona riuscita non potendo la Francia e l'Inghilterra assumere un atteggiamento diverso da quello chiaramente indicato da Daladier e da Chamberlain. L'ufficioso *Petit Parisien* dichiara che tocca ad Hitler o combattere o cedere. Insomma i giornali francesi sostengono che Chamberlain e Daladier hanno ormai detto la loro ultima parola.

Oggi il Presidente del Consiglio ha ricevuto il capo di Stato maggiore generalissimo Gamelin, e il ministro dell'aria, La Chambre.

Le impressioni svizzere

Diminuiscono le speranze d'un accordo

GINEVRA, 14

La stampa svizzera romanza continua a commentare il discorso di Chamberlain ed il *Journal de Genève* scrive fra l'altro che all'osservatore imparziale non sembra che il Primo ministro britannico debba troncare le discussioni sulla questione di mettere fine alla guerra. «Noi non sappiamo se il Governo tedesco — continua il giornale — darà una risposta ufficiale al discorso di Chamberlain, ma è evidente che esso è stato accolto molto male a Berlino. L'osservatore imparziale comunque continua a sperare benchè tale speranza diminuisca ogni giorno di più, che l'irreparabile sarà evitato».

Improvvisa partenza da Buenos Aires d'un piroscafo germanico

BUENOS AIRES, 14

Si apprende solo ora che il piroscafo tedesco *Paranà*, di 6 mila tonnellate, ha lasciato improvvisamente e senza darne avviso il porto di Buenos Aires, dove era rifugiato. Il piroscafo *Paranà* è partito con carico generale e di frutta e si crede sia diretto ad Amburgo. Infatti il piroscafo appartiene alla compagnia Hamburg Sud Amerika.

La "Royal Oak" fu affondata nella notte del venerdì al sabato

LONDRA, 14

Il redattore navale del *Sunday Times* ritiene che l'affondamento della corazzata *Royal Oak* sia avvenuto nella scorsa notte o sul far del giorno ed esclude che sia stato causato da una bomba lanciata da un aeroplano. Il redattore del *Sunday Express* precisa che l'affondamento avvenne tra la mezzanotte e le 2.30 dal venerdì al sabato.

Una parata a Danzica degli equipaggi tedeschi

DANZICA, 14

Ha avuto luogo a Danzica una «parata militare» in onore degli equipaggi della nave scuola «Schleswing-Holstein» e dell'incrociatore «Schlesien» che hanno partecipato alle operazioni per l'occupazione della Westerplatte, di Gdynia, di Oxoft e Hela. I marinai, dopo essere stati passati in rivista dall'ammiraglio Schmudt, hanno sfilato irreprensibilmente per le vie della città ovunque acclamati e salutati con entusiasmo. Quest'oggi, nella mattinata, la «Schleswing-Holstein» e lo «Schlesien» hanno lasciato le acque di Danzica.

L'ambasciatore Bastianini a Londra

L'elogio alla collettività italiana

LONDRA, 14

L'ambasciatore d'Italia, S. E. Bastianini, è giunto nel pomeriggio nel porto di Foliestone dove è stato ricevuto dall'incaricato di affari. Allo sbarco l'ambasciatore è stato ossequiato da tutte le autorità locali e portuarie. Da Folkestone l'ambasciatore Bastianini, accompagnato dall'incaricato d'affari, ha proseguito per Londra con un'automobile che lord Halifax aveva messo a sua disposizione per evitargli i disagi e gli indugi di un viaggio ferroviario nelle condizioni attuali.

Alla sede della R. Ambasciata, non appena giunto, l'incaricato d'affari gli ha presentato tutti i funzionari e successivamente lo ambasciatore ha ricevuto i dirigenti del Fascio, delle associazioni e delle istituzioni italiane di Londra, nonchè i giornalisti italiani e le personalità della collettività italiana, ai quali tutti S. E. Bastianini ha rivolto parole di vivissimo elogio per la fede fascista dimostrata in momenti particolarmente delicati e di incitamento per il futuro.

Elogi francesi a Bastianini

PARIGI, 14

A proposito dell'arrivo a Londra del nuovo ambasciatore d'Italia Bastianini, i giornali sottolineano la importanza del fatto che l'Italia sia rappresentata a Londra da uno dei suoi migliori diplomatici, fedele interprete del pensiero e della volontà del Duce.

I colloqui al Kremlino del delegato finlandese

MOSCA, 14

Prima della partenza da Mosca, il delegato finlandese è stato ricevuto da Stalin e Molotof coi quali ha avuto un colloquio di due ore. Un ulteriore colloquio di un'ora si è svolto questa sera tra gli stessi interlocutori.

Ventimila soldati russi presiederanno le basi estoni

TALLINN, 14

Le truppe sovietiche attraverseranno il territorio estone all'alba di mercoledì prossimo, per recarsi a presidiare le basi recentemente concesse dall'Estonia alla Russia sovietica. Esse consteranno di due colonne forti complessivamente di ventimila uomini.

E' giunto oggi il piroscafo «Sierra Cordoba», il quale, dopo di aver trasportato in patria passeggeri ed equipaggio del «Bremen», attualmente in disarmo a Murmansk, è adibito al rimpatrio dei tedeschi vissuti fin qui in Estonia.

Rinforzi alla frontiera svedese

HELSINKI, 14

E' giunta notizia dal confine che la Svezia sta rafforzando la sua frontiera settentrionale, presso la quale sono in corso notevoli movimenti di truppe. L'addetto militare tedesco a Helsinki è partito improvvisamente per Berlino; farà ritorno nella capitale finlandese ai primi dell'entrante settimana.

Tiri di artiglierie contraeree intorno a Berlino

BERLINO, 14

Alle ore 21.30 di questa sera è stato avvertito un intenso cannoneggiamento in corso a notevole distanza dalla capitale. Pochi istanti dopo tutti i riflettori della difesa antiaerea berlinese scrutavano il cielo, ma non è stato dato l'allarme alla popolazione e nessun apparecchio è comparso sulla capitale. L'eco del cannoneggiamento provenire da occidente. Il Ministero della propaganda non è stato in grado di fornire alcuna spiegazione. Subito dopo l'entrata in azione dei riflettori, la radio di Berlino ha sospeso le sue trasmissioni e quando le ha riprese, un'ora dopo, ha precisato che non si è trattato affatto di una interruzione di carattere tecnico. I riflettori hanno illuminato il cielo per 40 minuti; poi tutto è ritornato normale.

Alle 22.45 l'eco di un intenso cannoneggiamento a distanza è stato nuovamente udito nella capitale, e questa volta proveniente da settentrione ed è durato una quindicina di minuti. I riflettori hanno di nuovo scrutato il cielo ed anche questa volta sulla capitale non è comparso alcun apparecchio. Il Ministero della propaganda ha ammesso che erano stati segnalati apparecchi da ricognizione britannici volanti a grande altezza.

La riforma rooseveltiana

L'opposizione non disarma

Un giudizio di Lindbergh sul conflitto europeo

WASHINGTON, 14

Roosevelt ha nuovamente dichiarato che egli non intende prendere alcuna iniziativa di pace a seguito di incitamenti più o meno ufficiosi della stampa. A sua volta il Segretario di stato Cordell Hull ha dichiarato che l'intervento di Roosevelt potrebbe essere determinato soltanto da una formale richiesta rivoltagli da tutti e tre i belligeranti.

Frattanto gli sforzi del Governo per chiudere la discussione sulla neutralità affrettando il voto previsto favorevole alla fine dell'embargo, si sono infranti anche oggi contro la resistenza degli oppositori. Il sen. Nye, deplorando che si attenda la libera vendita di armi e munizioni per provocare un artificioso enorme sviluppo degli affari, ha sfidato il Governo ad interrogare 50 fra i più importanti capi dell'industria dicendosi sicuro che essi risponderanno sconsigliando tale via di fugaci guadagni, che saranno seguiti senza dubbio da una grave depressione.

Il sen. Taft non si oppone alla fine dell'embargo, dicendo che un voto favorevole alla libertà della vendita non deve interpretarsi come una tendenza del Congresso e del paese all'intervento, poichè caposaldo della politica americana resta la neutralità.

In un discorso diffuso per radio, il colonnello Lindbergh aderisce ai suggerimenti dell'ex-Presidente Hoover circa la proibizione della vendita di armi e munizioni a carattere nettamente offensivo, come ad esempio gli aeroplani da bombardamento, e circa l'illimitata vendita di armamenti a carattere difensivo, come i cannoni antiaerei. Lindbergh aderisce altresì alla progettata proibizione alle navi americane di accostarsi alle zone pericolose, nonchè alla proibizione di accordare crediti a tutti i belligeranti. Egli dissente invece dai sostenitori dell'aiuto alle democrazie poichè, secondo lui, in questa guerra la democrazia è fuori causa: la Germania, infatti, combatte per rafforzare la sua influenza e la sua potenza; i franco-inglesi combattono contro questo rafforzamento. Votare la legge proposta per favorire i franco-inglesi, sostiene Lindbergh, significa uscire dalle neutralità e compiere il primo passo verso quell'intervento che non è nè desiderato nè desiderabile.

Nurmi, Maki e Jarvinen richiamati alle armi

PARIGI, 14

La mobilitazione avvenuta in Finlandia ha avuto conseguenze anche nel campo dello sport. Il Segretario generale del comitato organizzativo dei Giuochi Olimpici è ora colonnello di artiglieria; il primatista mondiale del lancio del giavellotto Jarvinen è ufficiale del genio e il celebre campione podista Maki mobilitato nei servizi dell'indipendenza. Quanto a Nurmi è diventato istruttore di fanteria.

I lupi polacchi terrorizzano le popolazioni lituane di frontiera

PARIGI, 14

Si apprende da Kaunas che, scacciati dai boschi della Polonia in seguito ai combattimenti, branchi di lupi si sono sparsi in Lituania seminando il terrore fra la popolazione delle regioni di frontiera. Innumerevoli animali domestici sono stati divorati dai lupi.

La crisi giapponese

Le dimissioni dei funzionari sono state respinte

TOKIO, 14

Avendo ricevuto una nota di biasimo per l'agitazione dei funzionari del Ministero degli Esteri, il Ministro aggiunto Masayuki Tani ha mantenuto le sue dimissioni.

Si crede che sarà sostituito da Sotomasu Kato, ambasciatore attualmente in viaggio per la Cina.

Tutte le dimissioni dei funzionari sono state respinte ed essi hanno firmato un compromesso nel quale esprimono il loro rincrescimento per aver causato dell'ansietà alla Nazione ed all'Imperatore.

Le navi inglesi in Giappone

Tokio considera insufficiente la risposta britannica

TOKIO, 14

Il *Nichi Nichi* informa che le autorità navali giapponesi hanno protestato presso l'Ambasciata inglese contro i numerosi abusi di navi inglesi in servizio di sorveglianza in prossimità delle acque giapponesi. La risposta inglese è considerata qui come insufficiente.

L'Addetto navale inglese dichiara semplicemente che la sorveglianza dei porti giapponesi non può significare un'offesa per il Giappone, poichè lo scopo seguito è quello di ostacolare la navigazione tedesca. L'Ambasciata britannica passa pertanto sotto silenzio l'osservazione giapponese secondo la quale incrociatori, cacciatorpediniere e sottomarini inglesi siano dislocati nelle acque giapponesi a sud e ad ovest di Kiouchou e fra Kiouchou e Chicocu.

Gli ambienti giapponesi considerano questo concentramento di navi inglesi come intollerabile per gli interessi strategici del Giappone. Per questo fatto la navigazione giapponese e dei Paesi neutrali viene ostacolata dalla presenza delle navi da guerra inglesi.

Il *Nippon Yusen Kaisha* informa che due navi giapponesi, la *Fushimi Maru* e la *Hakozaki Maru* di 11 mila tonnellate ciascuna, sono state fermate nel porto di Marsiglia. Da parte giapponese saranno ora prese misure energiche per la liberazione di queste navi. Gli ambienti politici hanno l'impressione che la guerra, quale è condotta dagli inglesi è rivolta in primo luogo contro i Paesi neutrali.

Una tempesta nel Baltico

Peschereccio senza equipaggio

RIGA, 14

Pescatori lettoni hanno trovato lungo le coste di Dundaga, nel Mar Baltico, un motopeschereccio estone in balia delle onde.

A bordo del motopeschereccio è stato trovato soltanto un cane morto per il freddo. Dei 9 uomini dell'equipaggio nessuna traccia cosicchè si ritiene che i disgraziati siano periti in conseguenza della tempesta che infuria sul Mar Baltico.

Telegrammi pervenuti ai giornali da Mosca informano che freddo, tormenta ed eccezionali nevicate flagellano da due giorni le regioni dell'Ucraina e dell'Artico russo. La notte scorsa si sono registrati a Kiev e a Murmansk sino a 10 gradi di freddo. E' per la prima volta che si registra, a memoria d'uomo, un freddo così intenso nell'Ucraina nella stagione attuale.

Scrittore francese traditore

PARIGI, 14

Il prefetto di polizia ha proibito la messa in vendita di un libro scritto dal francese Paolo Ferdonet, considerato come traditore per le sue funzioni di annunziatore alla stazione radiofonica di Stoccarda. Questo libro era comparso ieri in una libreria parigina.

Due aerei militari svizzeri cozzano a mille metri

LUGANO, 14

Durante esercitazioni di combattimento aereo due apparecchi militari si sono scontrati a circa 1000 metri di quota, al disopra di un aeroporto.

Uno dei velivoli, lievemente danneggiato, ha potuto atterrare. Il secondo è precipitato. Il pilota pare abbia perduto i sensi in seguito all'urto. Il pilota è deceduto. Egli è il tenente Werner Rober di Kehrsatz (Berna). Era tecnico meccanico e nella sua qualità di esperto pilota militare da un anno occupava il posto di pilota di linea della Società a Aviazione Alpar. E' in corso una inchiesta.

Tre anni di reclusione a un giudeo macellaio truffatore

TRIESTE, 14

Il Tribunale ha condannato a tre anni di reclusione il giudeo Salomone Aronne Bubinstein, nato in Polonia, il quale per vari anni, aveva esercitato il commercio di carni macellate nella nostra città e che, nel dicembre dell'anno scorso, era fuggito in Argentina, truffando parecchi fornitori per somme rilevanti. Il giudeo era imputato di bancarotta fraudolenta.

Un concorso per otto posti

ROMA, 14

La «Gazzetta Ufficiale» del 27 settembre 1939 XVII ha pubblicato un concorso per otto posti di esaminatore di quarta classe (gruppo A grado 10.) nel ruolo tecnico dello ufficio centrale dei brevetti d'invenzione presso il ministero delle corporazioni. Il concorso è per i laureati in ingegneria industriale, specializzazione elettrotecnica o meccanica, per i laureati in ingegneria chimica od in chimica industriale e per i laureati in chimica. Al concorso possono prendere parte anche coloro che non abbiano sostenuto l'esame di stato.

Il Segretario del Partito

assiste a Napoli alle gare finali dei campionati femminili della Gil

NAPOLI, 14

Proveniente da Roma alle 21.40 è giunto a Napoli S. E. Starace, comandante generale della Gil. Alla stazione di piazza Garibaldi erano ad attenderlo, con altre autorità e gerarchie politiche della Gil il Prefetto.

S. E. Starace, accompagnato dal comandante federale della Gil di Napoli si è subito diretto alla Piscina XXVIII Ottobre. All'uscita dalla stazione e lungo il percorso è stato salutato con grandi acclamazioni al Duce, acclamazioni che si sono rinnovate ancora più insistenti quando S. E. Starace ha fatto ingresso alla piscina. Quivi erano anche l'ispettrice della Gil, Penelope Testa, alcune ispettrici del Partito e molte fiduciarie provinciali convenute per i campionati.

Il Segretario del Partito ha assistito ad alcune finali di nuoto e ad alcune esibizioni di tuffatrici, prime classificate alle finali di ieri l'altro. Fatto segno a nuove acclamazioni il comandante generale della Gil ha quindi raggiunto il giardino degli aranci, dove ha assistito ad alcuni esercizi valevoli per il campionato nazionale della Gil di pattinaggio. Il nome del Duce, gridato ad una sola voce, dai presenti, ha echeggiato possente quando S. E. Starace è apparso sulla pista e si è rinnovato quando egli ha lasciato il giardino degli aranci.

L'ultima giornata di gare

NAPOLI, 14

Oggi penultima giornata dei campionati nazionali femmili della Gil sono state riprese allo stadio partenopeo le gare di atletica. La finale del salto in lungo si è conclusa con la vittoria della bolognese Rubi che diviene così nuovo campione nazionale della specialità.

Nel tennis dopo una vivace lotta la milanese Quintavalle ha battuto la napoletana Morandi. Nella classifica pel comando federale è al primo posto Milano. Seguono nell'ordine Padova, Napoli, Bologna e Roma. Nelle finali della scherma il titolo di campione è spettato a Pelario di Napoli. Nella classifica per comandi federali, dopo Napoli figurano Roma, Torino, Parma e Vercelli.

Allo stadio partenopeo si sono concluse le gare sospese ieri. Nel pomeriggio anche le prove di salto in alto sono terminate con la vittoria di San Nazzaro (Genova) che ha migliorato con m. 1,50 il precedente primato. Seguono nella classifica del salto in alto Franco di Torino, Giachino di Cuneo e Quodi di Vicenza. L'altro nuovo primato della giornata è quello conquistato nella staffetta 4 per 100. Milano ha abbassato il primato conquistato ieri dalle medesime atlete. Il tempo di oggi è di 52".

Il Ministro dell'Agricoltura a Osimo ed a Jesi

ANCONA, 14

Il Ministro dell'Agricoltura e foreste,, qui giunto stamane, ha proseguito per Osimo ove ha inaugurato il moderno enopolio creato dal consorzio per la viticoltura. Gran fola di popolo di proprietà di terrieri e di rurali con a capo le autorità locali hanno fatto al Ministro una calorosa dimostrazione acclamando al Duce. Nel pomeriggio il Ministro si è recato a Jesi, dove ha visitato i locali di quel consorzio agrario accolto dai dirigenti e da molti rurali. Quindi nella piazza principale, gremita, S. E. Rossoni ha pronunziato un discorso sull'importanza e sugli interessi degli ammassi dimostrando la bontà della politica agraria del Governo fascista.

Il Papa tornerà in Vaticano nell'entrante settimana

ROMA, 14

Il ritorno del Pontefice da Castel Gandolfo avverrà con molta probalità ai primi della prossima settimana. L'appartamento è già pronto; sono stati trasportati i mobili personali di Sua Santità dall'appartamento del primo piano, dove abitava da Segretario di Stato e dove ha abitato nei primi mesi del Pontificato, a quello del terzo piano dove dimorava Pio XI.

I grandi siciliani

Bellini commemorato a Catania

PALERMO, 14

La cerimonia celebrativa di Vincenzo Bellini, si è svolta oggi a Catania, con un imponentissimo corteo di popolo che, preceduto dalle autorità e gerarchie si è recato al monumento ed alla tomba del grande a deporre corone di alloro. Successivamente al teatro massimo Bellini, gremitissimo, l'accademico Pizzetti ha tenuto, applauditissimo, la orazione rievocatrice del sommo compositore.

Nel teatro comunale di Siracusa il Cons. Naz. Biagio Pace, ha efficacemente rievocate la figura e l'opera del commediografo greco Epicarmo, presenti autorità, gerarchie e folto pubblico.

L'estrazione delle obbligazioni Città di Venezia

ROMA, 14

Il giorno 2 novembre si procederà, presso la sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche in Roma, in ordine alle obbligazioni 4,50 per cento (ex 6 per cento) di credito comunale, serie speciale «Città di Venezia» all'estrazione a sorte di numero 265 titoli decupli rappresentanti 2650 obbligazioni da lire 500 cadauna, e così in complesso un capitale nominale di lire 1.325.000; e alla distruzione di titoli della serie speciale «Città di Venezia» sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal primo luglio 1938 XVI al 30 giugno 1939-XVII.

PUGILATO

La riunione di Roma

ROMA, 14

Questa sera al teatro del Circo Massimo, presenti oltre tremila persone e molte autorità, tale quali il cons. naz. Marinelli e Vittorio e Bruno Mussolini, si è svolta la riunione pugilistica della Parioli, comprendente quattro incontri assai interessanti. Ecco i risultati: Pesi mosca: Tersigni di Roma batte Cattaneo di Cagliari ai punti in sei riprese. Pesi medioleggeri: Venturi di Roma batte Deiana di Cagliari ai punti in 10 riprese. Pesi medioleggeri: Kid Frattini di Napoli batte Pittori di Ancona ai punti in 10 riprese. Pesi medioleggeri: Spoldi di Milano batte Di Jorio di Roma ai punti in dieci riprese.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

E' uscito il numero di settembre de

"L'AUTOMOBILE"

Rivista mensile del R. A. C. I.

Il fascicolo di settembre della Rivista «L'Automobile» edita dal R. A. C. I., uscita in questi giorni s'armonizza nel contenuto e nella veste esteriore con i grandi avvenimenti odierni.

La rassegna si apre con un editoriale sul «dovere dell'ora» e nel contempo ammonimento alla disciplina automobilistica e che spiega le ragioni supreme della limitazione dei consumi e della conseguente circolazione automobilistica.

La guerra motorizzata, espressione della più recente applicazione bellica è genialmente ed acutamente osservata dal Generale Romano che correda con originali fotografie il suo interessante articolo.

Agli automobilisti in un dettagliato articolo si danno poi opportuni consigli sulla «manutenzione delle vetture immobilizzate in rimessa» mentre «la donna al volante in caso di emergenza», e con realistica comprensione dell'ora attuale opportunamente messa in rilievo.

Roma senza automobili offre infine lo spunto ad originali osservazioni allietate da curiosi episodi colti da un singolare obbiettivo.

Nell'articolo «il papà della motocicletta» si continua ad illustrare e commentare la grande opera «la storia dell'automobile» edita dal R. A. C. I. mentre un ampio notiziario, di particolare attualità, e un ricco documentario fotografico completano la rivista che porta nella copertina una superba inquadratura di un carro armato, espressivo nella sua potente sagomatura.

Avvisi economici

OFFERTE IMPIEGO

CERCASI, impiegati qualsiasi [illegible] mo, ambo-sessi, assumino casa propria, ore libere, lavori [illegible] facile esecuzione, conto Ditta [illegible] nis, Roma. Inviamo, ovunque, [illegible] pione-spiegazioni lavoro.

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

PROFESSORE regio cerca camera indipendente comodità lezioni famiglia civile Rialto, S. Zaccaria. Scrivere Cassetta 62 Unione Pubblicità Venezia.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

ABBISOGNANCI ovunque volonterosi dedicarsi lavoro decoroso facilissimo da eseguire domicilio per nostro conto. Larga retribuzione materiale gratis. Filatelica Leonardi, Forlì.

CERCANSI rappresentanti ovunque, buon mensile, detersivi da bucato, prodotti Peterson. Milano.

CERCASI zone libere dirigente distribuzione articolo gran consumo lauto utile. Cumulabile vostra ordinaria occupazione. Roncaii Casella 481, Genova.

Annunzi Sanitari

Grand' Uff. Dott. CARLETTI

Gabinetto p. la cura delle DISFUNZIONI - SESSUALI - NERVOSE PSICHICHE, ENDOCRINE - Orario Visite: 9-12, 16-18: festivi 9-12 - P.zza Esquilino 12 ROMA (p. informazioni scrivere). - Aut. Pref. 815 - 8-3-936

Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER

Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono N. 14.. TREVISO - Viale Trento e Trieste Porta Ca.. Aut. Pref. N. 26977 Treviso 6-11-..

SOC. ANON. MOBILIFICIO DELLA BRIANZA

S. Rocco N. 3138 --- Telefono 25291

Esposizione permanente, S. Tomà, 2863

Grandi Depositi "Scola Calegheri" S. Tomà

RICCO ASSORTIMENTO CAMERE DA LETTO SALE DA PRANZO

SALOTTI DA RICEVERE - CUCINE IN ROVERE E LACCATE - LANA PER MATERASSI - SEDIE TIPO VIENNA DA L. 22 IN PIU

OCCASIONISSIMA PER MANCATO RITIRO DI N. 17 CAMERE IN ROVERE

(STILE 900) COMPOSTE COME APPRESSO: ARMADIO CON SPECCHIO E CASSETTI LATERALI, SPORTELLO USO SCRIVANIA, 2 LETTI CON RETI METALLICHE, 2 COMODINI CON ALZATINA E CRISTALLO, 1 TAVOLO, 2 SEDIE MOLLEGGIATE Prezzo L. 1400 cadauna

ATTENZIONE! Non sono mobili dell'Anonima BRIANZA se non portano il marchio depositato.

ANNO CIC - N. 289 - Cent. 30 | Edizione del pomeriggio | LUNEDI' 16 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9 - 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3.50 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 5. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

Convegno per lo sviluppo dell'istruzione tecnica
chiude i suoi lavori alla presenza dei ministri Bottai e Lantini

L'assemblea conclusiva del I.o Convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale in Italia si è svolta in forma solenne ieri mattina alle ore 10,30 nella sala dello Scrutinio in Palazzo Ducale.

La grandiosa sala era gremita di una folla di personalità della politica, dell'industria, dell'insegnamento e di numerosi fascisti universitari.

Alla tribuna della presidenza, accolti da un vivissimo applauso, prendono posto S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione nazionale, S. E. Lantini Ministro delle Corporazioni che hanno ai lati S. E. il conte Volpi e numerosi gerarchi tra i quali il Podestà di Venezia.

Al centro della prima fila delle poltrone riservate alle autorità sono S. Em. il Cardinale Patriarca, gli Accademici d'Italia Vallauri, Pession e Giorgi, il senatore Ronga, l'ammiraglio Tur, il Federale di Venezia, ecc.

Il Podestà di Venezia, porge ai Ministri e ai convenuti il saluto della città che è stata nei secoli un esempio di volontà costruttiva, di forza espansiva e di civiltà operante, e che ritrova oggi, nel clima fascista, rinnovate energie per contribuire al potenziamento dell'attrezzamento economico della nazione.

Prende quindi la parola il conte Volpi, presidente della Confederazione degli industriali e del Comitato ordinatore del Convegno.

Parla il conte Volpi

Un anno fa — egli dice — mentre pareva che l'Europa dovesse essere già travolta nella grande tormenta della guerra, uno dei nostri maggiori capi militari, il Maresciallo Badoglio, quale presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, in questa stessa magnifica aula parlava del primo Convegno della sperimentazione per l'industria.

In un breve discorso, dicendo della preparazione tecnica, egli precisava con serrate parole l'enorme importanza e lo stretto legame fra l'efficienza tecnica di una nazione e la sua potenza militare.

A distanza di un anno da allora il tremendo avvicendarsi della storia ci fa constatare, se ce ne fosse stato bisogno, quale follia sarebbe stato il trovarsi impreparati alla battaglia degli uomini che ormai in gran parte è battaglia di mezzi tecnici; e voglio così riannodare idealmente le fila del passato Convegno con quello dell'attuale.

Si esaminava l'anno scorso il problema dell'accrescimento dei lavoratori scientifici per l'industria dove vengono creati in un incessante, deliberato, silenzioso lavoro i germi di quei procedimenti che devono guidare la produzione della nostra industria sopratutto verso la più larga indipendenza. Problemi di lavoro e di autarchia imperativamente posati a tempo opportuno dal Duce.

Ora per la sperimentazione questione di mezzi tecnici ed economici; ma nell'esame di ogni situazione non si può mai scindere il fattore dei mezzi dal fattore umano, ed è sorta così spontanea da quel Convegno la necessità di indagare sulla preparazione ed il numero dei tecnici che devono applicare nel modo più intelligente i procedimenti industriali dal laboratorio alla fabbrica.

Un esame preventivo è stato fatto, e si è rilevata l'attuale esiguità, assoluta e relativa, di questo esercito di tecnici in confronto dei bisogni e delle possibilità dell'industria italiana di oggi e di domani.

Ho parlato di un esercito di tecnici, e credo che nessuna parola sia più adatta di questa per designare un mondo in cui una ferrea disciplina, una preparazione eccellente, uno spirito di abnegazione assoluta sono indispensabili per raggiungere le mete prefisse.

Ed è per allargare i ranghi di questo esercito, per rafforzarne e migliorarne la preparazione che è stato organizzato quel convegno per lo sviluppo della istruzione tecnica industriale con la Mostra del cinema didattico che di questa istruzione tecnica deve e può essere un utile complemento.

Il consuntivo di questa riunione è veramente imponente: oltre 1300 iscritti, di cui mille partecipanti, tra i quali le più alte gerarchie del Ministero dell'Educazione nazionale ed i massimi esponenti dell'industria, della scienza e del lavoro.

A tutti gli intervenuti, maggiori e minori, va la gratitudine della produzione industriale per l'eccezionale, appassionata collaborazione.

Abbiamo lavorato su una massa di 450 relazioni nelle quali sono stati indagati, si può dire da tutti i maggiori uomini dell'industria e dello studio, tutti i lati del problema, dalle quali scaturiscono proposte costruttive ed aderenti alle odierne realtà.

Senza anticipare le conclusioni che hanno sintetizzate dal relatore generale, voglio dirvi che le vive discussioni ci hanno riconfermato come sia nel senso della quantità, piuttosto che in quello della qualità, che si debba operare.

Attraverso questa riunione il pensiero degli industriali ha potuto fondersi con quello degli insegnanti con mirabile senso di solidarietà per concretare proposte fattive e pratiche. Noi siamo certi che il risultato di questi lavori sarà raccolto con piena comprensione dal Ministro dell'Educazione nazionale S. E. Bottai, cui va la nostra profonda riconoscenza per aver voluto presiedere il Convegno ed apportarvi l'alto contributo della sua passione; come dal Ministro delle Corporazioni S. E. Lantini, che ha voluto significativamente oggi intervenire; siamo pure sicuri che le realizzazioni si inquadreranno nelle vaste concezioni dell'Italia fascista, che è e rimarrà scuola di volontà e di carattere, con una sempre maggiore coscienza del senso di responsabilità tecnica indispensabile alla potenza di questa nostra industria, che è uno dei fattori decisivi della nostra grandezza di oggi e di domani.

Le parole del conte Volpi sono vivamente applaudite.

Le conclusioni del relatore generale

Il relatore generale gr. uff. prof. Ugo Bordoni, illustra i risultati del Convegno attraverso le conclusioni delle tre sezioni generali, che hanno considerato i problemi delle necessità industriali in ordine alle formazioni professionali che si realizzano negli istituti universitari, in quelli medi tecnici e nelle istituzioni post-scolastiche e aziendali. Egli rileva che questione centrale del Convegno è apparsa quella dell'ottenimento, da parte delle scuole di ogni grado, di elementi sempre meglio e sempre più prontamente utilizzabili nelle industrie ed in quantità sufficiente. Ma il vero problema è quello di ridurre al minimo la durata di quel periodo di ambientamento e di tirocinio che appare generalmente inevitabile; è quello di sorvegliare maggiormente le scuole, in guisa che i loro prodotti vadano vicini il più possibile agli obbiettivi.

Condizione pregiudiziale necessaria è sembrata a tutti il rendere più stretti i legami tra la scuola e l'industria, in forme ben adatte ai singoli casi; scopo che si può raggiungere efficacemente solo cercando, insieme, tanto di avvicinare la scuola all'industria, quanto l'industria alla scuola.

Dopo aver constatato gli sforzi del Ministero dell'educazione nazionale per cercare di dotare le scuole dei mezzi più necessari, afferma la opportunità che sia diffuso tra i tecnici la conoscenza delle più importanti lingue estere, che gli insegnamenti di carattere economico amministrativo siano orientati diversamente in modo da raggiungere meglio lo scopo di dare all'allievo una idea dei sani criteri economici che debbono ispirare la condotta di qualsiasi impresa, infine riconosce la utilità didattica delle proiezioni cinematografiche, se razionalmente adoperate.

Tuttavia, per le industrie, il problema della formazione del personale ha anche un aspetto quantitativo di alto interesse; in molti, in troppi casi il gettito annuo delle scuole è insufficiente al bisogno. Per suscitare l'interesse pubblico viene suggerita, tra altre provvidenze, la istituzione annuale di una « Giornata della tecnica », che potrebbe ad esempio essere abbinata a qualche importante manifestazione industriale periodica; e così pure la istituzione di un Museo della tecnica e dell'industria, eventualmente suddiviso fra più centri, a seconda delle rispettive specializzazioni regionali.

Trattando della specializzazione delle scuole, riconosce che per le Facoltà di ingegneria, le specializzazioni attualmente previste nel periodo quinquennale di studi vengono ritenute più che sufficienti, con una sola probabile eccezione, riguardante l'ingegneria metallurgica, della quale è nota l'alta importanza attuale.

Il prof. Bordoni conclude applauditissimo dando lettura delle mozioni delle tre sezioni generali.

L'omaggio ai Caduti

Al mattino, prima della cerimonia di chiusura, si è svolto il rito dell'omaggio ai Caduti. La rappresentanza del Convegno, composta del cons. naz. Menegozzi, del prof. Anselmi per il Ministro delle Corporazioni, del comm. dott. Antenore Marini e dell'ing. Leardini per il Centro Volpi di Elettrologia, si è recata dapprima al tempio votivo del Lido, ove ha deposto una corona di alloro nella cripta che accoglie i resti dei Caduti nella grande guerra; quindi egual rito ha avuto luogo a Ca' Littoria, nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

L'industria e la scuola
nel discorso del ministro Bottai

Accolto da un grande applauso, prende la parola S. E. Bottai.

Dopo i due convegni di Vicenza e di Livorno, egli dice, dedicati ad uno sguardo generale delle condizioni di tutta la scuola tecnica e professionale italiana, questo Convegno di Venezia, voluto e ideato dal camerata Volpi, è entrato decisamente nei problemi di un determinato settore, del grande settore industriale. E' da augurarsi che l'esempio sia seguito dalle altre grandi categorie della produzione italiana, come è augurabile che a questo primo convegno della scuola tecnica industriale ne seguano altri particolari in questo stesso settore che ci permettano di scendere nei particolari aspetti della vita industriale del nostro Paese e dei suoi riflessi scolastici.

Il Convegno ha provato l'esistenza di un linguaggio comune tra scuola industriale e industria, di una comune coscienza degli scopi da perseguire. L'industria, come accennava con efficaci parole, in un suo breve intervento nella discussione, il conte Volpi, non consiste soltanto nel fabbricare un prodotto, nel venderlo e ricavarne un profitto, ma presuppone e crea indirizzi sociali, economici e politici nuovi sul piano nazionale e su quello mondiale. In una nazione come l'Italia l'industria, ordinata corporativamente dal Fascismo, ha provocato una vera rivoluzione dei costumi industriali, una rivoluzione di carattere morale non meno che tecnica. E' a questa moralità nuova dell'industria italiana che la scuola va incontro con cuore aperto e con coscienza serena. Rispondendo all'appello lanciato dal Centro Volpi di Elettrologia, i dirigenti di aziende hanno a loro volta mostrato di comprendere ed apprezzare l'apporto fondamentale che la scuola tecnica fascista può e deve dare per la formazione dei tecnici di cui l'industria ha bisogno.

La scuola tuttavia non deve diventare una scuola di specializzazione estrema. Alle specializzazioni di particolari mestieri si deve provvedere attraverso l'apprendistato, integrato da corsi rivolti a formare e ad accrescere la capacità tecnica delle maestranze. Per la formazione delle maestranze sono le associazioni sindacali che debbono agire in collaborazione con le aziende, fuori e dentro le aziende. La scuola interviene solo nel problema della formazione delle maestranze per disciplinare, d'intesa con le corporazioni e quindi con il loro ministro, l'ordinamento dei corsi, e sopratutto per stabilire la fondamentale unità del fatto educativo, e per dare un alto riconoscimento delle esigenze culturali e morali dell'operaio.

Passando al problema dei tecnici medi, dopo aver annunziato che proprio in questi giorni altri sei nuovi Istituti tecnici industriali sono stati creati per nuove specializzazioni, il Ministro dichiara di ritenere che sia più utile il migliore attrezzamento degli istituti già esistenti, anzichè provvedere all'istituzione di nuovi.

Il problema è di creare una spina dorsale alla scuola tecnica professionale italiana, di darle una unità morale; di darle — per così dire — una sua classicità, che è quanto dire un senso dell'uomo e dell'umano.

Passando al campo degli istituti universitari, il Ministro segnala la radicale riforma proposta dal generale De Vito del Genio navale, il quale vorrebbe per gli ingegneri una laurea unica di dottori in ingegneria dopo un corso scientifico quadriennale, escludendo le materie professionali, laurea seguita poi da corsi annuali o biennali di specializzazione per le materie professionali nei vari rami, dando ai laureati un successivo diploma di specializzazione. Tale proposta è rilevata solo perchè effettivamente anche l'oratore pensa che in generale quanto più alto sia il dirigente, tanto meno in un primo tempo debba essere sin dall'inizio specializzata la sua preparazione.

Spetta all'industria italiana far sì che per i tecnici laureati non solo la scuola ma pure l'azienda seriamente contribuisca a renderli, attraverso corsi di specializzazione e di perfezionamento, veramente atti a rispondere alle esigenze dell'industria, al suo potenziamento e al suo progresso.

A proposito di studi universitari il Ministro si dichiara persuaso che l'Università italiana non ha bisogno di una nuova riforma di struttura, quanto di una riforma morale, del costume dei suoi docenti e dei suoi discenti. L'Università deve finalmente mettersi al passo con i tempi, avere un calendario ed un orario, un senso della dignità anche formale, a costo di perdere certe apparenze di libertà che, più che onorarla la uccidono o la isteriliscono. Quindi non solo il Ministro pensa che sia da darsi alle facoltà scientifiche un più preciso rigore di giornate di lezioni e di orari, ma che questo rigore debba essere decisamente dato a tutte le facoltà universitarie italiane.

Il Ministro conclude, tra scroscianti applausi, ricordando che il Duce ha detto un giorno: « Tutto torna all'uomo ». Ebbene, la scuola è sempre rimasta fedele all'uomo, la scuola che è veramente « regnum hominis », il regno della sua sovranità e della sua dignità.

I premi della Fondazione Principe di Piemonte

Terminati gli applausi, calorosissimi e reiterati, che hanno salutato il discorso del Ministro, il cons. naz. Emilio Menegozzi, presidente della Federazione nazionale dirigenti aziende industriali ha letto l'elenco dei vincitori dei premi della Fondazione tecnico-scientifica Principe di Piemonte. Ai premiati S. E. Bottai ha consegnato il diploma.

Premi da Lire 5000: ing. Renato Ferrari, Mario Spagnoli di Perugia, ing. Corrado Magnolfi.

Premi da Lire 2500: ing. Alberto Fiorentini, dott. Achille Garughi, Umberto Cozzolino, dott. Bruno Marzetti.

L'assemblea ha avuto termine con il saluto al Duce, tra vivissimi applausi.

Alle 13 i ministri Bottai e Lantini, il conte Volpi, il prefetto, il federale e tutte le altre personalità che avevano partecipato alla manifestazione di chiusura del Convegno, e le maggiori autorità di Venezia hanno preso parte ad una colazione offerta in onore dei due ministri dal Podestà all'Albergo «Danieli».

Un volo d'allenamento del Duce sul litorale tirreno

ROMA, 16 - Il Duce, pilotando il suo trimotore da bombardamento ha compiuto un volo di allenamento sul litorale tirreno.

Il mausoleo a D'Annunzio
Il progetto approvato dal Duce

ROMA, 16. — Il Duce ha ricevuto S. E. Solmi, presidente della fondazione « Il Vittoriale degli Italiani » e l'architetto Maroni, i quali gli hanno illustrato il progetto esecutivo per il mausoleo del comandante Gabriele d'Annunzio e dei dieci legionari da erigersi sul maschio del Vittoriale. Il Duce ha dato ordini per la sollecita esecuzione dell'opera, disponendone il finanziamento.

Cospicue offerta al Duce

ROMA, 16 — Il Duce ha ricevuto dagli eredi del conte Rodolfo Crespi di San Paolo del Brasile una offerta di lire 500 mila in esecuzione della volontà del defunto. Il Duce ha destinato la somma alla esecuzione di opere di pubblica utilità.

I negoziati fra Helsinki e Mosca
Dichiarazioni di Kyosti Kallio

HELSINKI, 16. — Il Presidente della repubblica Kyosti Kallio ha ricevuto in udienza i rappresentanti della stampa finlandese e i numerosi corrispondenti stranieri qui convenuti nei giorni scorsi e in un breve discorso ha confermato che la intera politica della Finlandia mira al mantenimento della pace e alla rigorosa difesa della neutralità del Paese. I rapporti con la Russia sovietica sono stati pacifici e normali dopo la conclusione del trattato di amicizia del 1920. A proposito di questo e di altri trattati stipulati dalla Finlandia con la Russia sovietica, il Presidente Kallio ha detto: « Noi speriamo che anche in avvenire la Russia farà onore a questi accordi ».

Si calcola che la Finlandia abbia ormai sotto le armi, in pieno assetto di guerra, oltre 250 mila uomini. Oltre la metà degli abitanti della capitale, e cioè più di 300 mila persone, si è già trasferita nelle provincie settentrionali.

Le trattative russo-lettoni

RIGA, 16. — I negoziati fra le delegazioni navali russo-lettoni sono continuati oggi con la discussione della procedura per la occupazione delle basi lettoni assegnate all'U. R. S. S. e sulle condizioni per l'acquisto di armamenti russi da parte della Lettonia.

I colloqui Saracioglu - Molotof
nelle informazioni romene

BUCAREST, 16. — Dalle notizie qui giunte da Mosca per via diplomatica, si ha conferma che nei colloqui Saracioglu Molotof a Mosca sarebbe stato fissato il principio che l'U.R.S.S. non presterà alcun aiuto ad eventuali stati che si rendessero responsabili di una aggressione contro la Turchia ed in cambio la Turchia avrebbe assicurato che essa non presterà alcun aiuto ad azioni dirette contro l'U. R. S. S. Infine Molotof avrebbe confermato a Saracioglu che l'U. R. S. S. non intende intraprendere alcuna azione ai danni della Romania. Si afferma anche che in virtù dei nuovi accordi con l'U. R. S. S. la Turchia chiuderà i Dardanelli alle navi delle Nazioni belligeranti. Si conferma che al suo ritorno da Mosca Saracioglu si incontrerà col ministro degli esteri romeno Gafencu o a Costanza o in altro porto sul Mar Nero.

Le trattative russo-turche
La flotta turca nei Dardanelli

ISTANBUL, 16. — In questi ambienti si era ieri sera sparsa la voce dell'avvenuta firma del patto tra la Turchia e la Russia, voce che era stata riferita da alcuni giornalisti e poi smentita. Un comunicato dell'Agenzia di Anatolia informa adesso che le conversazioni continuano in una atmosfera amichevole.

La flotta da guerra turca che si trovava nel Mar di Marmara, per alcune esercitazioni, è entrata nei Dardanelli e si è concentrata dinanzi a Kum Kalesi.

Mosca smentisce i concentramenti
alle frontiere del Caucaso

MOSCA, 16. — L'*Agenzia Tass* smentisce nettamente l'informazione pubblicata da alcuni giornali inglesi secondo la quale una forte concentrazione di truppe russe sarebbe avvenuta alla frontiera del Caucaso.

Un messaggio di Re Faruk

CAIRO, 16. — In un radio messaggio indirizzato al mondo islamico, in occasione del Ramadan, Re Faruk ha accennato alla situazione internazionale invitando i mussulmani a pregare perchè trionfi finalmente lo spirito di equità e di giustizia necessario ad una pace duratura.

Il «Mokattam» in una nota sulle trattative del Governo con la Inghilterra per l'acquisto della intera produzione del cotone, obietta che l'Egitto ha numerosi clienti amici e neutrali i quali sarebbero obbligati a rinunciare al cotone ed alla fine del conflitto potrebbero evadere definitivamente dal mercato egiziano.

La politica del Giappone
in un'intervista di Abe

TOKIO, 16. — Il Primo ministro generale Abe, in una intervista concessa alla stampa a Kamakura, dove ha passato la fine della settimana, ha dichiarato che la politica giapponese sarà svolta tenendo presente che, al centro di essa deve rimanere la risoluzione della questione cinese. Tutte le altre questioni diplomatiche debbono pertanto essere esaminate sotto questa luce.

Alla domanda se egli stesso od il Ministro della guerra si recheranno in Cina in occasione della cerimonia inaugurale del nuovo Governo centrale cinese, il generale Abe ha dichiarato che nulla è stato per ora fissato in proposito. Ha tenuto a mettere in rilievo che il nuovo regime cinese dovrà essere sufficientemente potente per affrontare il compito di organizzare e realizzare il nuovo ordine nell'Asia orientale, in cooperazione col Giappone. Esso dovrà continuare a mantenere un atteggiamento neutrale nei confronti di tutti.

Parlando successivamente dei rapporti anglo-nipponici, il Primo ministro ha dichiarato che nessuna conversazione anglo-giapponese è stata ripresa. A proposito infine del trattato commerciale tra il Giappone e gli Stati Uniti, Abe ha dichiarato che vi sono allo studio varie proposte, ma che non è ancora tempo di parlarne. Circa la politica interna, il Primo ministro ha dichiarato che non è stato ancora deciso se verrà o no creato un regolare ministero per gli affari commerciali.

Il conte Tadamasa Sakai membro della Camera dei pari e presidente della Società imperiale, si è recato dal Primo ministro Abe ed ha accettato il portafoglio dell'agricoltura che era tenuto interinalmente dal ministro del commercio Godo. Il Primo ministro si recherà al palazzo imperiale per chiedere la sanzione del Mikado alla nomina del nuovo ministro dell'agricoltura. L'investitura avrà luogo nel pomeriggio di oggi al palazzo imperiale.

Grano per Berlino e Londra
in partenza dalla Romania

BUCAREST, 16. — E' stato completato proprio in questi giorni il carico, su piroscafi fluviali, di 300 mila tonnellate di grano destinate alla Germania. Tale carico costituisce la quota cereali prevista nei trattati tra i due Paesi per l'anno 1939 e verrà mandato in Germania da Turnu Severin via Danubio. E' da segnalare però che nei porti di Galatz, di Brayla e di Constanza sono in corso operazioni di carico di 100 mila tonnellate di grano destinato all'Inghilterra.

Ammirazione di brasiliani
per la serenità italiana

RIO JANEIRO, 16. — Centinaia di brasiliani, che sono tornati dall'Europa in Brasile, imbarcatisi su piroscafi italiani, in porti italiani, intervistati dai giornalisti hanno manifestato la loro ammirazione per l'atsmosfera di serenità e di pace esistente in Italia ed espressa con parole di un entusiasmo, la loro riconoscenza per le facilitazioni e le cortesie ricevute in Italia.

La guerra sui mari
Un piroscafo inglese e tre francesi silurati
I superstiti della "Royal Oak,, sono 414

LONDRA, 16. — *L'Ammiragliato ha diramato una nuova lista di 18 superstiti della corazzata Royal Oak, i quali ammoniano ora 414. La segreteria dell'Ammiragliato comunica che le possibilità che vi siano altri superstiti devono considerarsi ora remote.*

Si annunzia che il piroscafo britannico Lochavon di 9205 tonnellate, appartenente alla «Royal Mail Line», è stato affondato sabato nell'Atlantico, da un sottomarino tedesco. La nave aveva a bordo, oltre l'equipaggio, sei passeggeri inglesi imbarcatisi a Panama, complessivamente una sessantina di persone. Non vi è stata nessuna vittima. Tutti i superstiti sono stati sbarcati a Plymouth da un cacciatorpediniere britannico. Il Lochavon proveniva dai porti del Pacifico settentrionale. Stando al racconto dei superstiti, esso è stato attaccato dal sommergibile senza preavviso. In dieci minuti l'equipaggio e i passeggeri si sono messi in salvo sulle scialuppe.

Da Parigi si annuncia che tre vapori francesi, l'Emil Minguet, il Bretagne, ed il Luisiane, sono stati affondati in questi ultimi giorni.

Le camere dei Comuni e dei Lord si riuniranno mercoledì e giovedì. Il Primo ministro farà l'abituale rassegna settimanale degli avvenimenti internazionali. Sono state presentate circa 300 interrogazioni alle quali i ministri interessati risponderanno nel corso delle tre sedute della settimana entrante. Verrà chiesto al Primo ministro se egli è stato consultato prima che il Ministero delle Informazioni diffondesse commenti a importanti discorsi pronunciati da capi di Stato neutrali o nemici. Il Cancelliere dello Scacchiere risponderà a questioni relative al credito concesso al Governo polacco e al prestito alla Cecoslovacchia.

Il Primo lord dell'Ammiragliato farà una relazione sull'affondamento della Royal Oak. Il laburista Henderson chiederà al Primo Ministro se qualche governo ha riconosciuto de jure e de facto la divisione del territorio polacco tra Germania e Russia e se secondo il punto di vista del Governo britannico, un tale riconoscimento possa accordarsi con una completa neutralità. Si ritiene che la discussione sulle dichiarazioni che farà mercoledì il Primo Ministro sarà di breve durata.

Il bollettino serale dice: *Pioggia e nebbia. Giornata senza grande attività al fronte. A nord est di Wissemburg, con imboscate, abbiamo ottenuto i risultati perseguiti.*

L'errore dell'Ammiragliato inglese
secondo la stampa parigina

PARIGI, 16. — La stampa francese mette in rilievo la profonda impressione suscitata dal siluramento della corazzata «Roal Oak» sottolineando che il fatto, pur non portando alcuna sostanziale diminuzione nella superiorità navale franco-inglese, costituisce un sensibile colpo inferto al prestigio dell'Ammiragliato britannico. Come è noto infatti, i circoli navali inglesi sino a qualche anno fa sostenevano l'impotenza dell'arma sottomarina contro le grosse unità da battaglia, mentre ora i siluramenti successivi del «Courageous» e della «Royal Oak» dimostrano quanto la flotta britannica sia vulnerabile nel suo stesso mare.

I perfezionamenti della tecnica
dei sottomarini tedeschi

WASHINGTON, 16. — Tutta la stampa riporta con molto rilievo le notizie relative all'affondamento della nave da battaglia inglese *Royal Oak*.

Qualche giornale ritiene che l'episodio sia dovuto, non tanto a mancanza di precauzioni da parte della Marina britannica, quanto ai perfezionamenti della tecnica della guerra sottomarina tedesca, mediante i quali anche le navi più protette possono essere facilmente vulnerabili.

Il bollettino germanico

BERLINO, 16. — *Il Gran Quartier Generale comunica*: « *Sul fronte orientale nessun avvenimento di notevole importanza.*

Sul fronte occidentale debole fuoco dell'artiglieria avversaria, controbattuto dal fuoco della nostra.

Nei pressi di Kirkenfeld il 13 ottobre le nostre batterie contraeree hanno abbattuto un altro apparecchio avversario. Il 14 ottobre non vi è stata attività dell'aviazione d'ambo le parti.

Come già l'Ammiragliato britannico ha reso noto, per mezzo della radio, un sommergibile germanico ha affondato la nave da battaglia britannica Royal Oak. *Finora l'Ammiragliato ha comunicato una lista di superstiti che comprende 270 nomi.*

Nella notte dal 14 al 15 ottobre rombo di motori sul territorio settentrionale della Germania ha provocato il fuoco delle nostre batterie contraerce della difesa ».

I bollettini francesi

PARIGI, 16. — Il comunicato di stamane delle armate francesi dice:

Nel corso della notte colpi di mano di pattuglie nemiche senza risultato tra la Mosella e la Sarre. Attività di nostri elementi di ricognizione sull'insieme del fronte. Azione reciproca di artiglieria ad est di Sarrelouis.

Il più importante avvenimento
di questi ultimi giorni

BUDAPEST, 16. — La stampa ungherese considera l'affondamento della nave inglese *Royal Oak* come il più importante avvenimento di questi ultimi giorni e ne pubblica la notizia nelle prime pagine con grande rilievo.

La guerra della pazienza
secondo Gamelin

PARIGI, 16. — *Il generalissimo Gamelin ha concesso dal suo Quartiere Generale un'intervista ad un redattore del* Temps, *al quale ha dichiarato che il terreno che le truppe francesi hanno occupato a tutt'oggi è una striscia di 38 km. di larghezza.*

Il Generalissimo ha aggiunto che gli elementi di copertura tedeschi sono stati molto aggressivi ed ha confermato che nel territorio vi erano mine e trabocchetti che rendevano pericolosi i movimenti delle truppe.

Parlando poi in generale delle operazioni di guerra, il generale Gamelin ha detto che il popolo francese deve tenere presente che questa è la guerra della pazienza.

Il volo verso Berlino
Si trattava d'un aereo tedesco
che è stato abbattuto

BERLINO, 16. — Secondo un'informazione del *D.N.B.* l'apparecchio apparso sabato sera nel cielo di Berlino e fatto segno al fuoco delle artiglierie antiaeree tedesche sarebbe un apparecchio dell'aviazione tedesca. Questo aeroplano sarebbe uscito dalla sua rotta nel pomeriggio di sabato e senza che il pilota se ne accorgesse avrebbe toccato la zona sbarrata di Berlino. A causa delle nuvole alle batterie antiaeree tedesche non è stato possibile identificare con sicurezza la nazionalità dell'apparecchio. Pertanto le batterie hanno aperto il fuoco facendo precipitare l'aeroplano. Il pilota si è salvato gettandosi col paracadute.

Una smentita francese

PARIGI, 16. — Si smentisce ufficialmente che l'aviazione francese abbia la notte scorsa partecipato a voli nel cielo di Berlino.

Re Carol ha compiuto ieri quarantasei anni

BUCAREST, 16. — I giornali dedicano le prime pagine a Re Carol che compiva ieri 46 anni, esaltandone in lunghi articoli biografici la saggezza, l'energia e l'instancabile attività.

Sette milioni di visitatori
al padiglione italiano dell'Esposizione di New York

NEW YORK, 16. — I dirigenti dell'Esposizione mondiale di New York esprimono la più viva soddisfazione per la decisione del Governo italiano di rinunciare alla demolizione del padiglione italiano, che viene considerato come la principale attrattiva della parte estera della Fiera. Essi calcolano che finora 7.400.000 persone abbiano visitato l'edificio.

La Fiera internazionale di Vienna
Viva ammirazione pel padiglione italiano

VIENNA, 16. — Alla presenza del ministro dell'economia del Reich, del commissario del Reich Burckol, del borgomastro di Vienna Neudacher e di numerose altre autorità è stata inaugurata la Fiera internazionale di Vienna. Ad essa partecipa come di consueto l'Italia con una mostra collettiva organizzata dall'Istituto nazionale fascista per il commercio con l'estero, nella quale sono esposte automobili, prodotti vari della meccanica, dell'artigianato e fotografici, generi alimentari, frutta e profumi. La mostra è stata visitata dal ministro Funk, accolto al suo ingresso dal console generale d'Italia comm. Rochira, dal console Gaetani, dal reggente l'ufficio commerciale di Vienna, dal funzionario dell'I. C. E. E., da altri rappresentanti del Fascio e della colonia italiana.

Il ministro Funk e le personalità del seguito hanno avuto parole di viva ammirazione per i nostri prodotti esposti.

La Principessa di Piemonte a Pisa

PISA, 16. — S. A. R. la Principessa di Piemonte ha visitato ieri mattina il giardino Scotto. La Principessa è stata ossequiata all'ingresso del giardino dal podestà di Pisa, il quale ha illustrato a S. A. R. i lavori quasi ultimati del magnifico giardino che sarà uno dei più belli d'Italia e che sarà prossimamente aperto al pubblico. Al termine della visita la Principessa si è degnata di esprimere al Podestà il suo augusto compiacimento.

I CAMPIONATI NAZIONALI DI CALCIO

Venezia e Lazio staccano gli inseguitori

Ambrosiana e Bologna battute a Bari e a Firenze - La Liguria pareggia a Roma - La Juventus domina nel primo incontro stracittadino

Il folgorante attacco del Padova fa capitolare l'Udinese

I risultati

INTERNAZIONALI

Zagabria: Germania-Jugoslavia 5-1

DIVISIONE NAZIONALE A

*Modena-Venezia 2-2
*Triestina-Napoli 2-0
*Bari-Ambrosiana 3-0
Lazio-*Milano 2-0
*Fiorentina-Bologna 1-0
*Roma-Liguria 2-2
Juventus-*Torino 2-1
*Genova-Novara 5-2

DIVISIONE NAZIONALE B

*Padova-Udinese 5-0
*Verona-Brescia 3-1
*Livorno-Lucchese 3-1
*Palermo-Fanfulla 1-1
*Alessandria-Atalanta . . . 0-0
*Pro Vercelli-Anconitana . . 1-0
Pisa-*Siena 3-1
*Molinella-Sanremese . . . 4-0
*Vigevano-Catania 1-1

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

*Vicenza-Ampelea 1-0
*Mestre-Ponziana 2-0
*San Donà-Schio 1-0
Fiumana-*Marzotto 1-0
*Grion-Pordenone 1-0
*Treviso-Gorizia 2-1

GIRONE B: *Ardens-Audace 0-0; Mantova-*Trento 4-1; *Crema-Redaelli 4-2; *Parma-Pavese 2-0; *Codogno-Alfa Romeo 1-1; *Pirelli-Piacenza 1-0; *Falck - Reggiana 1-1; Cremona-*Casalini 2-1.

GIRONE C: *Cusano-Domodossola 0-0; *Omegna-Lecco 0-0; *Varese-Pro Patria 0-0; *Cantù-Seregno 2-2, Como-*Caratese 3-2; *Biellese-Gallaratese 2-0; Monza-*Pro Ponte 2-1.

GIRONE D: *Rivarolo-Acqui 1-1, *Cuneo-Asti 2-0; Tigullia-*Vado 1-0, Savona-*Entella 2-0; *Casale-Savigliano 1-1; *Cavagnaro-Valpolcevera 3-0; *Doria-Albenga 4-0.

GIRONE E: Empoli-*Grosseto 2-1; *Spezia-Lugo 3-0; *Prato-Signe 2-0; *Pontedera - Forlimpopoli 4-0; *Forlì-Carpi 1-0; *Ferrara-Carrarese 4-0; *Ravenna-Cecina 3-2.

GIRONE F: Arezzo - Fano 2-1; *Gubbio-Ascoli 1-0; Macerata-*Foligno 2-1, *Jesi-Terni 2-2; *Cagliari-Tiferno 1-0; *Sambenedettese-Pesaro 2-0; Montevarchi-*Rimini 2-1.

GIRONE G: Teramo-Pescara 1-0; *Savoia-Civitavecchia 1-1; *Aquila-Sora 3-0; *Dinasimaz - Supertessile 2-1; *Terranova-Stabia 1-0; *Ilva-Orbetello 3-0; Mater - *Giulianova 2-1.

GIRONE H: Siracusa-*Agrigento 1-0; *Foggia-Brindisi 3-3; *Bisceglie-Baratta 2-1; *Pro Italia-Molfetta 1-0; *Potenza-Messina 1-0; *Salernitana-Manfredonia 3-1; *Lecce-Cosenza 3-1.

CAMPIONATO RISERVE

*Venezia-Lazio 1-0; *Milano-Triestina 2-1; Fiorentina-*Bologna 2-0; Bari-*Torino 3-0; *Genova-Modena 2-2; *Novara-Liguria 1-0; Juventus-*Napoli 4-0; *Roma-Ambrosiana si giuoca oggi.

PALLACANESTRO

Qualificazione Serie B: *Gil Treviso-Gil Roma 33-15.

PALLANUOTO

Divisione nazionale: *Milano-Florentia 3-3; Cavagnaro-*Milano 3-0. *Riserve*: Cavagnaro-*Milano 6-0.

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A							
Venezia	5	3	2	0	9	4	8
Lazio	5	3	2	0	11	5	8
Ambrosiana	5	3	0	2	11	5	6
Genova	5	2	2	1	11	8	6
Roma	5	2	2	1	6	5	6
Triestina	5	3	0	2	6	5	6
Milano	5	2	1	2	9	6	5
Bologna	5	2	1	2	5	4	5
Torino	5	2	1	2	6	7	5
Juventus	5	2	1	2	4	7	5
Bari	5	2	1	2	5	8	5
Novara	5	2	0	3	5	9	4
Fiorentina	5	1	1	3	6	9	3
Liguria	5	0	3	2	5	8	3
Modena	5	0	3	2	3	5	3
Napoli	5	1	0	4	3	10	2

DIVISIONE NAZIONALE B							
Fanfulla	5	2	3	0	9	3	7
Padova	5	3	1	1	15	7	7
Vercelli	5	3	1	1	8	4	7
Lucchese	5	3	1	1	12	9	7
Udinese	5	3	1	1	10	8	7
Atalanta	5	2	2	1	9	4	6
Brescia	5	3	0	2	11	5	6
Alessandria	5	2	2	1	8	4	6
Livorno	5	2	1	2	9	7	5
Verona	5	2	1	2	6	5	5
Siena	5	2	1	2	9	9	5
Palermo	5	2	1	2	5	9	5
Anconitana	5	1	2	2	4	5	4
Pisa	5	2	0	3	9	15	4
Molinella	5	1	1	3	6	11	3
Sanremese	5	1	1	3	4	11	3
Vigevano	5	0	2	5	4	10	2
Catania	5	0	1	4	2	15	1

DIVISIONE NAZIONALE C — Girone A							
Vicenza	4	4	0	0	19	2	8
Mestre	4	4	0	0	6	1	8
San Donà	4	3	1	0	6	1	7
Fiumana	3	2	0	1	5	2	4
Ponziana	3	2	0	1	6	4	4
Grion	4	2	0	2	7	8	4
Treviso	4	2	0	2	7	8	4
Ampelea	3	1	1	1	3	2	3
Rovigo	3	1	0	2	5	8	2
Pordenone	4	0	2	2	1	11	2
Marzotto	3	0	1	2	1	3	1
Schio	4	0	1	3	1	6	1
Monfalcone	2	0	0	2	2	5	0
Pro Gorizia	3	0	0	3	1	9	0

Girone B							
Alfa Romeo	4	3	1	0	9	3	7
Audace	4	2	2	0	4	1	6
Parma	4	3	0	1	5	2	6
Pavese	4	2	1	1	6	3	5
Reggiana	4	2	1	1	4	2	5
Casalini	4	2	1	1	7	4	5
Mantova	4	1	3	0	7	4	5
Pirelli	4	2	1	1	3	2	5
Piacenza	4	2	0	2	6	2	4
Cremonese	4	2	0	2	11	5	4
Redaelli	4	1	2	1	4	5	4
Crema	4	1	1	2	6	7	3
Falck	4	1	1	2	6	7	3
Codogno	4	0	1	3	1	8	1
Ardens	4	0	1	3	0	12	1
Trento	4	0	0	4	1	13	0

CAMPIONATO RISERVE							
Fiorentina	5	5	0	0	17	3	10
Milano	5	3	1	1	12	6	7
Ambrosiana	4	3	0	1	15	4	6
Juventus	5	2	2	1	7	3	6
Novara	5	3	0	2	11	7	6
Roma	4	2	1	1	5	5	5
Genova	5	1	3	1	11	7	5
Lazio	5	2	1	2	10	7	5
Torino	5	2	1	2	6	7	5
Venezia	5	1	3	1	4	5	5
Napoli	5	2	0	3	7	13	4
Modena	5	1	2	2	4	11	4
Bologna	5	1	1	3	3	9	3
Liguria	5	1	1	3	2	8	3
Triestina	5	1	0	4	5	8	2
Bari	5	1	0	4	4	15	2

Le partite di domenica 22

SERIE A: Venezia-Torino; Liguria-Triestina; Ambrosiana-Roma, Lazio-Bari; Novara-Milano; Bologna-Genova, Juventus-Fiorentina; Napoli-Modena.

SERIE B: Udinese-Verona, Sanremese-Padova, Lucchese-Vigevano, Brescia-Molinella, Catania-Fanfulla, Atalanta-Pro Vercelli, Pisa-Alessandria, Palermo-Siena, Anconitana-Livorno.

SERIE C: Vicenza-San Donà, Gorizia-Mestre, Ampelea-Fiumana, Schio-Grion, Rovigo-Treviso, Monfalcone-Marzotto, Audace-Casalini, Crema-Trento.

RISERVE: Ambrosiana-Venezia, Triestina-Genova, Fiorentina-Novara, Lazio-Milano, Juventus-Torino, Liguria-Roma, Modena-Napoli, Bari-Bologna.

Venezia-Modena 2-2 (0-0)

MODENA, 16 — *Già fin da quando si pensò all'avvicinarsi dell'incontro che metteva il Venezia di fronte ai canarini e riflettendo sopratutto sulla brillante marcia dei lagunari, le apprensioni e le supposizioni dei modenesi non furono poche; si attendeva perciò l'ora dell'incontro con un'ansia delle più febbrili. E l'attesa non è andata certo delusa. Si può anzi affermare che la contesa di ieri non solo ha offerto un giuoco spettacolare, ma è stata la più bella vista giuocare allo Stadio Marzari dall'inizio di questo campionato. I veneziani, con un seguito di circa ottocento tifosi, erano scesi a Modena con la certezza di uscire dal nostro stadio con una vittoria; e infatti, sebbene non completa, ma sempre significativa, la vittoria, specialmente morale, è toccata ai lagunari; e ciò in virtù del loro meraviglioso giuoco, chiaro e assai sbrigativo. Basta pensare che a soli quattro minuti dalla fine il Venezia teneva ancora saldamente la vittoria; ciò riconferma la bellezza e la classe indiscutibile di questa squadra dalle grandi possibilità, dal giuoco velocissimo e che ha sempre la chiara impronta dell'insidia.*

Il Venezia ha già dato convincenti prove di essere una compagine che dovrà procurare non pochi dispiaceri agli squadroni che vanno per la maggiore. Se quello lagunare non fosse un undici certo della propria potenza di penetrazione, dopo aver suggellato la vittoria con due meravigliosi tiri scoccati nella ripresa, il primo al 13' con Busidoni e il secondo al 19' con Alberti, avrebbe potuto abbandonarsi ad un giuoco strettamente difensivo, onde portare a buon fine il vantaggio conseguito; viceversa i neroverdi hanno continuato ad attaccare, premendo sempre più e mettendo anche nuovamente in pericolo la rete modenese. Il pareggio dei locali è venuto quando ormai ognuno pensava certa la netta vittoria dei veneziani e vedeva delinearsi la sconfitta modenese. Due azioni canarine molto bene impostate hanno sconvolto ogni cosa: prima per merito di Zironi, al 26' e poi ad opera di Sentimenti III al 41'. Nel primo tempo però i modenesi avevano giuocato molto meglio che nel secondo e avrebbero forse potuto incamerare almeno un punto, se nel quintetto attaccante vi fosse stato l'uomo dalla sicura stoccata. Invece si è spesso constatato che le azioni del Modena, iniziate con brio e foga, andavano ad infrangersi contro la granitica difesa lagunare.

Dell'undici lagunare nessuno ha demeritato; bensì ognuno ha tenuto il proprio posto con baldanza e sicurezza; del Modena invece specialmente la mediana è apparsa piuttosto sterile, e solo con il passaggio al centro di Galli ha potuto con maggior vigore fornire buoni palloni agli avanti. L'astuzia e la sicurezza del trio difensivo ha evitato maggiori pericoli alla casa di Sentimenti. Il Venezia, sicuro in difesa con Bacigalupo, che ha effettuato parate magnifiche e con Pondrano, prontissimo nei rimandi e che è stato l'angelo custode di Zironi, non ha potuto contare sul completo rendimento di Puppo; ma Stefanini e Pondrano hanno sempre efficacemente cooperato al controllo degli avanti giallo-blu, fornendo preziosi palloni alla prima linea. Questa, d'altra parte, non ha smentito la fama che l'ha accompagnata fin qui. Da Alberti a Busidoni, attraverso il rapidissimo Pernigo, bene coadiuvato da De Filippis e Corbelli, tutti e cinque gli attaccanti hanno svolto un giuoco chiaro d'idee e molto penetrante. Vedasi ad esempio l'azione al 16' del primo tempo, nella quale per poco Busidoni non batteva Sentimenti, e quella al 19', nella quale ancora Busidoni mancava un'azione da qualche metro, su un pallone respinto debolmente da Sentimenti IV; oltre, naturalmente, le azioni in linea che hanno portato il Venezia alla segnatura delle due splendide reti, nella ripresa.

La partita s'inizia davanti a circa diecimila spettatori — l'incasso raggiunge le sessantamila lire — su un terreno viscido con tempo nuvoloso. Al via il Venezia, con Pernigo, parte subito all'attacco ed è Sentimenti IV il primo portiere ad essere impegnato. Al 7' centrata al volo di Bazan; raccoglie Zironi che passa ad Uneddu, il quale però fallisce il bersaglio. Puppo batte una punizione, ma Alberti arriva in ritardo sul tiro. Tortora libera di testa una pericolosa azione sulla sinistra del Modena. A favore dei lagunari viene concessa una punizione; Pondrano spara fortissimo; il pallone sbuca dalle gambe dei difensori modenesi allineati, ma Sentimenti è pronto e blocca. Al 39', fallo di Malagoli e al 40' Busidoni batte un calcio d'angolo; ne segue una mischia senza esito.

Nella ripresa si ha qualche cambiamento nelle file modenesi; Uneddu e Notti si scambiano il ruolo e Galli prende il posto di Malagoli. Al 12', dopo alcune folate dei neroverdi, Pernigo, con rapido dietrofront lancia di precisione ad Alberti. Il tiro di questi a Busidoni è perfetto; il colpo di testa dell'ala sinistra previene quello di Sentimenti IV e la palla è in rete. Tripudio dei veneziani. L'azione è stata veramente magnifica. Non tarda molto che il Venezia ottiene il secondo successo. Angolo contro il Modena, batte Busidoni, Alberti lancia alto in porta; saltano contemporaneamente Sentimenti e Galli, ma il pallone s'insacca alle loro spalle.

La supremazia veneziana continua ancora, finchè, al 26' Galli lancia un pallone in area veneziana; si precipitano su di esso Sentimenti III e Puppo; il modenese ha la meglio e passa a Zironi, che da cinque metri inganna Bacigalupo. Al 41' errore di Pondrano su Zironi; Sentimenti raccoglie e di testa segna. Raggiunto quasi sul palo d'arrivo, il Venezia non si dà ancora vinto ed è Alberti che ottiene un calcio d'angolo, che però non ha esito. A questo punto il Modena viene incitato a gran voce dal pubblico, affinchè la squadra canarina, che ancora non ha potuto ottenere una vittoria completa sul proprio campo, riesca a segnare il punto che le dia finalmente ciò che i tifosi modenesi auspicano da tempo. Ma ormai più nulla vi è da sperare, poichè le lancette dell'orologio segnano la fine d'una contesa che sarà ricordata certamente come una gara modella.

E' giusto il risultato di ieri? Una maggior dose di fortuna avrebbe premiato equamente i valorosi giuocatori del Venezia, per il loro comportamento e per il numero delle azioni. I modenesi hano il conforto di aver brillantemente controbattuto l'evidente superiorità degli ospiti. L'arbitro ha spezzettato non poco il giuoco, ma in compenso ha equilibrato il buon andamento dell'incontro, limitando il giuoco pesante. Alla fine della partita entrambe le squadre sono state applauditissime dal pubblico e dalle autorità, che assistevano dalla tribuna d'onore. In complesso sono stati battuti cinque calci d'angolo contro il Modena e quattro contro il Venezia.

Luigi Malvezzi

MODENA: Sentimenti IV; Manzi, Tamietti; Galli, Malagoli, Braga; Zironi, Notti, Sentimenti III, Uneddu, Bazan. — VENEZIA: Bacigalupo; Tortora, Di Gennaro; Stefanini, Puppo, Pondrano; Alberti, Defilippis, Pernigo, Corbelli, Busidoni. - *Arbitro*: Ciamberlini.

Lazio-Milano 2-0 (0-0)

MILANO, 16 — Dopo azioni di ricognizione condotte con chiarezza durante le fasi alterne di tutto il primo tempo, la Lazio nella ripresa ha sfoderato il proprio rango, e in dieci minuti ha superato brillantemente il già deficente sistema difensivo rosso-nero. Infatti al 6' su calcio di punizione ripreso da Piola e passato a Pisa questi mandava la palla in rete. La Lazio proseguendo a fondo nella sua azione d'attacco segnava al 12' con tiro di Piola il quale aveva saputo giocare il portiere milanista e sparare a porta vuota. Calcio d'angoli: quattro contro il Milano e sei contro la Lazio. ARBITRO: Scarpi.

Bari-Ambrosiana 3-0 (2-0)

BARI, 16 — Il gioco è equilibrato nei primi quindici minuti, ma al 20' ecco il primo punto della Bari su azione velocissima conclusa da Cappellini. La offensiva barese continua e al 35' Dugini realizza la seconda rete. Nella ripresa si gioca a grande andatura e la Bari aumenta presto il suo vantaggio. Al 4' Dugini effettua un bel traversone sulla destra e Cappellini mette in rete. Gli ambrosianisti si scuotono e il loro attacco ora si snoda veloce e con azioni di bella fattura, ma la Bari strettasi in difesa tiene fronte bene all'offensiva.

Genova-Novara 5-3 (2-1)

GENOVA, 16 Vittoria a punteggio grosso, ma fatica quella dei rosso bleu. E' il Novara che attacca e al 4' Barberis segna. Al 10' tiro di punizione contro il Novara e Genta mette in rete. Al 39' il Genova si porta in vantaggio con tiro imparabile di Neri. Nella ripresa il Genova parte deciso all'attacco e al 4' Genta realizza il terzo punto. Cinque minuti dopo una brillante azione dell'attacco dei locali viene conclusa da Neri con tiro imparabile. I genovesi insistono e poco dopo ottengono il quarto punto. Al 23' il Novara riesce a segnare il suo secondo punto con Romano il quale poco prima della fine segna la terza rete. ARBITRO: Fois.

Fiorentina-Bologna 1-0 (0-0)

FIRENZE, 16 — Il Bologna si vede presto menomato nella sua afficienza per un infortunio di Biavati che resta inutilizzato dopo soli sei minuti di gioco. La superiorità della Fiorentina dura per tutto il tempo, che però termina a rete inviolata. L'inizio della ripresa vede subito i viola minacciosi con un'azione Menti-Rigo, il tiro di quest'ultimo è parato da Ferrari. Al quarto d'ora ecco il punto della vittoria dei viola, segnato da Morselli su passaggio dell'attivo Tagliasacchi. Nell'ultimo quarto d'ora il Bologna cerca con ogni sforzo di raggiungere almeno il pareggio senza per altro riuscirvi. ARBITRO: Mattea.

Triestina-Napoli 2-0 (0-0)

TRIESTE, 16 — Poche volte come questa, le frasi di vittoria non convincente e di punteggio non rispecchiante l'andamento della partita, sono applicabili tanto alla lettera. La Triestina, infatti, ha vinto, ma non ha convinto e il risultato, che può fare pensare a una superiorità netta, è tutt'altro che appropriato. Il Napoli si era meritato per lo meno un pareggio, specialmente per la superiorità dimostrata nel primo tempo e per la vivace e combattiva ripresa. Ma nel calcio i punti contano e non il comportamento più o meno brillante, in campo, per cui il risultato anche se immeritato, è andato a totale beneficio dei rosso-alabardati. L'attesa ripresa triestina, dopo la lezione di Venezia, è mancata e la squadra non ha mai funzionato a pieno ritmo. Basti pensare che il miglior uomo in campo è stato Umer, per avere un'idea della partita: Umer ha salvato miracolosamente tre o quattro palloni da rete. Da segnalare pure le prove di Geigerle e Trevisan, gli unici che abbiano saputo svolgere un gioco continuo. Quasi negativo il rendimento di Colaussi Valcareggi e Radio. Il Napoli è invece piaciuto ed è stato superiore all'attesa particolarmente nella mediana dove Fabbro e Rosellini si sono fatti notare. Attivo l'attacco con un Rocco instancabile.

Un pubblico di quasi novemila spettatori ha assistito alla partita che si è iniziata con giuoco poco brillante ma equilibrato. Poi il Napoli assume il comando delle azioni e Umer deve intervenire frequentemente specie su azioni di Mian. Anche la Triestina perde qualche occasione di segnare. Il Napoli batte due calci d'angolo infruttuosi. La Triestina va in vantaggio all'inizio della ripresa per merito di Trevisan che, operato uno scatto, sferra un violento tiro in corsa battendo Sentimenti, coperto dai terzini (1'). Il Napoli reagisce vigorosamente e ottiene tre calci d'angolo nello spazio di dieci minuti. Al 25' l'arbitro espelle Rocco per delle osservazioni intempestive. La partita si trascina avanti per un quarto d'ora finchè Costa, su azione di Colaussi, riesce a scartare i terzini ed a segnare il secondo punto (40).

TRIESTINA: Umer, Geigerle, Loschi; Salar, Rancilio, Radio; Magrini, Trevisan Costa, Valcareggi, Colaussi. NAPOLI: Sentimenti, Fenoglio, Cassano, Pastorino, Fabbro, Prato, Mian, Biagi, Rosellini, Rocco, Venditto. ARBITRO: Pizziolo.

Juventus-Torino 2-1 (1-0)

TORINO, 16 — La Juventus di fronte a un Torino completo nei ranghi ma non amalgamato ha ottenuto una netta vittoria sui rivali concittadini. Il gioco è stato vivacissimo ma soltanto al 42' si è avuta la prima rete ad opera di Bellini. Nella ripresa Gabetto cede il comando della prima linea. Al 21' punizione per i granata. Allasio manda sulla sinistra dei quattro giocatori bianco neri schierati in difesa; Petron raccoglie e calcia contro lo spigolo, Amoretti cerca di bloccare ma il pallone entra in rete. Reazione dei bianco neri e al 32' Casalini segna il secondo punto. ARBITRO: Galiani.

Roma-Liguria 2-2 (1-1)

ROMA, 16 — I giallo rossi scattano all'attacco e al 3' passano in vantaggio con tiro di Amadei. Le discese dei liguri però si fanno più insistenti e la Roma stenta a reagire e contenere l'offensiva. Così i rosso-neri al 36 ottengono il pareggio per merito di Peretti. I primi minuti della ripresa vedono la Liguria all'attacco ma al 6' è ancora la Roma che su passaggio di Serantoni attivissimo, per merito di Pantò si riporta in vantaggio. Ma ecco al 24' il nuovo pareggio per merito di Peretti su respinta di Masetti. ARBITRO: Saracini.

Livorno-Lucchese 3-1 (0-0)

LIVORNO, 16 — Il primo tempo ha registrato la continua superiorità del Livorno, ma le reti sono rimaste inviolate. Nella ripresa al 6' Viani II ha realizzato il primo punto ed al 10' Stua ha marcato un nuovo punto per i locali. Reazione della Lucchese e rete di [illegible]nacchi al 18' su rigore. Gli amaranto [illegible] si sono definitivamente assicurata la vittoria con un terzo punto di Viani II.

Alessandria-Atalanta 0-0

ALESSANDRIA, 16 — L'Alessandria ha prevalso chiaramente in diversi periodi ma invano ha tentato in ispecie nel primo tempo, di sorprendere il bravo Borgioli. La Atalanta ha imperniato le sue azioni offensive su Cominelli e Gaddoni, ma anche il guardiano grigio Bulgari attento e tempestivo ha parato ogni pallone indirizzato verso la sua rete. Il fischio finale ha trovato perciò le due contendenti 0 a 0. Arbitro: Conticini.

Pisa-Siena 3-1 (2-1)

SIENA, 16 — I pisani si portavano in vantaggio al 20' su punizione battuta da Ciferri. Il Siena passato a sua volta all'attacco pareggiava al 33' con Dapas, ma prima del riposo si registrava un altro punto per il Pisa marcato da Faccenda al 38'. Nella ripresa i neroazzurri prevalevano ancora ed al 14' si aveva il terzo punto su tiro di Faccenda. Arbitro: Bertoglio.

Pro Vercelli-Anconetana 1-0 0-0

VERCELLI, 16 — Dopo il primo tempo terminato 0 a 0, nella ripresa al 14' Pizzala ha impegnato Garbo con un violento pallone, che questi parava ma non tratteneva, per cui Salati sopraggiunto in velocità raccoglieva spedendo in rete. Questo punto ha deciso la partita, mentre l'Anconetana invano si è impegnata per cogliere il pareggio. Arbitro: Neri.

Palermo-Fanfulla 1-1 (1-1)

PALERMO, 16 — Il primo punto della giornata si è registrato al 22' su parata difettosa di Sellan il quale si è lasciata sfuggire la palla che ripresa da Cattano è stata scaraventata in rete. Il Palermo ha pareggiato al 41' su rigore calciato da Costenaro e concesso per un fallo di mano dal lodigiano Citterio. Nella ripresa i rosanero hanno prevalso a lungo. Arbitro: Mazza.

Padova Udinese 5-0 (4-0)

PADOVA, 16 — La partita, disputata alla presenza di una grande folla, si è risolta con una clamorosa vittoria bianco-scudata. Il risultato si spiega oltre che per la bontà del gioco svolto dal Padova, anche per il disorientamento in cui è incappata l'Udinese, allorchè è stata presa in velocità dall'avversaria, la quale ha segnato tre punti nel giro di undici minuti, e precisamente al 7' ed al 14' su due imparabili tiri di Degli Esposti, ed al 18' a seguito d'una fulminea azione di Cappello. I bianco-neri invano hanno cercato di imbrigliare l'imbaldanzito Padova per il quale ha segnato ancora Degli Esposti al 27'.

Dopo il riposo ripetuti e generosi attacchi dei bianco-neri per colmare almeno parzialmente il grave distacco sono stati spezzati dalla difesa bianco-scudata. Altri due punti patavini, dovuti a Bedosti al 31' e Degli Esposti al 33', sono stati annullati in modo discutibile dall'arbitro. Al 44', infine, Cappello ha chiuso la serie con una quinta rete. Arbitro: Dellarole.

Verona-Brescia 3 1 (1-0)

VERONA, 16 — Dopo un calcio di rigore fallito, dagli ospiti, la partita ha preso una piega decisivamente favorevole al Verona ed il Brescia, cui non era parso vero di avere a portata di mano la migliore delle occasioni per riportarsi, in apertura della ripresa, sul binario del pareggio s'è visto invece staccato materialmente e smontato moralmente con due punti al passivo. I bresciani partiti subito a tutta andatura erano riusciti a scompigliare le retrovie veronesi e Gradella aveva dovuto, ben presto, esibirsi in tempestive e coraggiose parate. Ad allieviare la pressione degli azzurri non erano valsi i due calci d'angolo di cui il Verona aveva beneficiato al 18' ed al 31'. Ormai ci si rassegnava ad uno zero a zero nel primo tempo, quando, verso il 43' il Brescia si salvava in angolo, il terzo. Tirava Facci ed il pallone, compiendo una parabola perfetta ed avendo un po di effetto, sfiorava la traversa e finiva col toccare terra entro la linea fatale della rete. Nonostante la palla fosse stata subito respinta fuori, l'arbitro, in posizione tale da metter fuori discussione ogni errore, decretava la validità del punto. Vane le proteste dei bresciani.

Le prime battute della ripresa vedevano gli azzurri alla ricerca del pareggio: una carica irregolare in area di porta da parte di un difensore veronese su Grazioli induceva l'arbitro, forse con eccessiva rigorosità a concedere la massima punizione. Frisoni si assumeva l'onere di battere la punizione, tiro piuttosto fiacco ed a centro rete, prontamente bloccata di Gradella. Non erano ancora terminati i gesti di disappunto dei bresciani per l'occasione sfumata che, sulla rimessa di Gradella, partiva Andreis che smistava a Facci. L'ala sinistra del Verona non aveva un attimo di indecisione e dopo aver stretto al centro, saettava un bolide che si insaccava alle spalle di Romano. Nulla da fare. Il Brescia accusava il doppio smacco mentre il Verona si rilanciava [all'] offensiva segnando al 14' u[n] punto con Di Prisco che av[e]vuto un preciso passaggio da [...] La partita ormai era comp[...] per i bresciani che reag[...] sprazzi. I veronesi cercava[no] to di difendere il bottino, [...] bresciani pur accusando [...] chezza riuscivano a ripre[...] dopo che Moretti aveva [...] pallone d'oro, Ge[...] una bella azione riusciva a [...] l'onore al 34'. Invano i [...] hanno cercato di ridurre [...] mente il distacco: Gradella [...] imbattibile.

VERONA: Gradella; Ma[...] ni; Ballesini, Pini, Sabad[...] ti, Barbi, Di Prisco, Andr[eis], [Fac]ci. BRESCIA: Romano; S[...] bini; Frisoni, Bergamasch[i], Dusi, Moretti, Grazioli, [...] lumbo. ARBITRO: Mant[...]

Molinella-Sanremese 4-0 (2-[...])

MOLINELLA, 16 — La [...] mese è stata sorpresa dal [...] veloce e deciso del Molinella [...] do un primo punto al 9' su [...] Busoni ed un secondo al 17' [...] zione di Liguera. I bianco[...] hanno tentato di ricuperare [...] reno perduto, ma senza su[...] Nella ripresa il Molinella ha [...] nato ancora, marcando altr[i] punti al 28' con Liguera ed [...] per merito di Busoni. Arbitro [...] radi.

Vigevano-Catania 1-1 (0-[...])

VIGEVANO, 16 — Il prim[o tem]po si è chiuso 0 a 0. Nella [ripre]sa per una ventina di m[inuti il] giuoco si è alternato sui du[e cam]pi finchè al 21' l'arbitro [ha ac]cordato al Vigevano un rig[ore, che Bu]sello ha convertito facilmente [in re]te la punizione. Ripreso l'in[contro] al 25' altro calcio di rigore [que]sta volta contro il Vigevano [...] li incaricato del tiro ha [...] [pun]to per il Catania. Arbitro [...] sini.

Anche nella Serie C le squadre di te[sta]

prendono quota sul grosso del plotone

Vicenza-Ampelea 1-0 (0-0)

VICENZA, 16 — Quando, al 28' della ripresa, l'arbitro decretava la punizione di rigore contro l'Ampelea, commetteva il più grossolano degli errori di cui egli ha infiorato tutto l'incontro e che arrivavano, persino, all'espulsione di quattro giocatori. In verità la partita è stata dura e piena di scorrettezze da parte di entrambe di squadre, ma l'arbitro ha punito quando non lo doveva fare espellendo proprio chi doveva invece essere tenuto in campo: specie per Lanzi (il migliore dell'attacco granata) e per Chiodi fra i più corretti giocatori in campo. Così grazie ad una decisione intempestiva del direttore di gara, il Vicenza ha ieri potuto tramutare al suo attivo una leggera superiorità tecnica. E' stata, per i bianco-rossi, la prima partita veramente difficile contro una compagine dura a morire e che, forse, senza il rigore avrebbe potuto dividere il bottino.

A parte il gioco rude degli istriani (anche il Vicenza ha risposto in merito), l'Ampelea ha dimostrato di vender a caro prezzo la propria pelle. Fra i granata, oltre alla difesa, si sono distinti Giorda e Ciuffarin, nella linea dei sostegni, Lanzi e Ispiro nell'attacco. Nel Vicenza, oltre a Zanollo un po' lento e troppo arretrato, Rossi ha ancora una volta dimostrato di essere fuori forma e fuori dal posto abituale. Anche Bedendo ha risentito il peso di una partita così dura. Bene il debuttante Greseline Foscarini come sempre più affermandosi Campana e degna di elogio la partita di Rossi. L'attacco è stato inconsuetamente sterile; ma ciò si deve anche alla bravura della condotta difensiva avversaria. Il punto, su rigore, è stato segnato da Marchetti e le espulsioni di Zanollo e Giorda avvennero al 15' della ripresa mentre quelle di Lanzi e Chiodi seguirono al 32. Sei calci d'angolo contro e due in favore della squadra ospite.

VICENZA: Comar; Greselin, Foscarini; Chiodi, Bedendo, Campana; Marchetti, Rossi, Salvadori, Zanollo Chiesa. - AMPELEA: Parola; Fontegher, Menis; Giorda, Ciuffarin Millach; Lanzi, Bitesni, Ispiro, Merlach, Pasovel. - Arbitro: Lastei.

Treviso-Gorizia 2-1 (2-0)

TREVISO, 16 — Dopo appena cinque minuti di gioco il Treviso [er]a in vantaggio di due punti: al 1' una delle poche buone azioni che vedremo nel corso della partita si concludeva con un tiro che Cargnelutti respingeva corto e che Dotto mandava poi in rete; al 4' una fuga di Roncarelli terminava con un tiro imparabile da una diecina di metri. L'esordio non solo lasciava intravvedere una larga messe di punti ma anche una qualità di gioco quale in precedenza non era mai stato possibile vedere. I bianco-celesti, invece, si invischiarono in quei due punti iniziali, anche perchè il Gorizia, colto di sorpresa, aveva tosto risposto con le sue armi migliori. Incassato infatti il colpo, gli isontini partivano decisamente all'attacco e Vale III riusciva ad infilare la porta trevigiana: il pallone però, colpendo lo spigolo dell'asta trasversale, batteva secondo noi entro la linea della porta dando poi modo ai terzini trevigiani di liberare senza che nè arbitro nè avversari se ne avvedessero.

Passato il periodo iniziale che è stato certamente il migliore, la partita si è poi trascinata senza interesse, rivelando anzi la trama scucita delle due squadre. L'iniziativa del gioco restava sempre al Treviso, ma in maniera poco convincente per la qualità sopratutto delle azioni: tuttavia Cargnelutti, al 14' ed al 29' doveva salvare di pugno due tiri pericolosissimi di Colelli e Dotto che, con un calcio d'angolo per parte, costituirono gli altri episodi interessanti sino al termine del primo tempo. L'inizio della ripresa è di marca isontina e già al 2' Vale III fugge alla guardia dei terzini e mette in rete nonostante l'uscita di Moro. Un paio di occasioni sono state poi mancate da Roncarelli e Dotto. Anche il bilancio di questa seconda partita casalinga si conclude così, sia pure con una vittoria, ma in modo negativo dal lato tecnico.

TREVISO: Moro; Maran, Venturi; Meneghelli, Benedetti, Nicoletti; Dotto Gerlin, Colelli, Visentin, Roncarelli - GORIZIA: Cargnelutti; Blason I, Cumar; Molar, Rossi, Medeot; Fincani, Vettorelli, Glessi, Auletta, Vale III. - Arbitro: De Benedictis.

S. Donà-Schio 1-0 (1-0)

S. DONA' DI PIAVE, 16 — (Fad) Un pubblico non troppo numeroso ha assistito alla partita di ieri in cui si vedevano all'opera per la seconda volta in questo campionato gli atleti locali. Come il Rovigo anche i giallo-rossi di Schio han dovuto lasciare battuti il Campo del Littorio. Il calcio di inizio è per gli scledensi e la loro prima azione viene stroncata inesorabilmente dai terzini sandonatesi che, in gran giornata, si sono fatti ammirare ed applaudire per tutta la durata dello incontro. I bianchi di S. Donà contrattaccano immediatamente e, prima Babbetto poi Carrara, impegnano il portiere Piccolo. Le azioni si alternano, ma i sandonatesi, sorretti da una mediana mobilissima imperniata sull'ottimo Zambon, hanno il sopravvento. Solo all'11' si ha una pericolosa discesa dei giallo-rossi che costringono i locali in angolo; batte Alberello e Bergamini libera con precisione mandando il pallone oltre metà campo. Al 20' Carrara ed al 25' Zanutto sciupano due belle occasioni per segnare; Babbetto soltanto riesce ad impegnare seriamente Piccolo. Breve sfuriata degli scledensi e nuova azione dei bianchi che riescono ad ottenere l'unica rete della giornata per mezzo di Boscarol il quale ha saputo sfruttare una mischia creatasi in seguito ad un tiro fortissimo di Gavagnin. Siamo al 37' I giallo rossi scattano alla ricerca del pareggio ed al 40' una fucilata dell'insidioso Cortiana fa ammirare un arditissimo tuffo del felino Striuli. La prima linea sandonatese inizia la ripresa con Babbetto al centro, Zanutto interno destro e Boscarol alla destra. I dirigenti sandonatesi speravano forse che tali spostamenti avessero potuto dare una maggior forza di penetrazione all'attacco sterile, ma si son dovuti presto ricredere. Al 1' Babbetto viene duramente atterrato in area di rigore scledense da Malagutti e l'arbitro non ritiene di punire il fallo del giallo-rosso. In compenso un evidentissimo fallo di mani di Bergamini in area di rigore sandonatese non viene rilevato dal direttore di gara ed a nulla valsero le energiche proteste degli scledesi. I giallorossi attaccano decisi ed ancor Cortiana all'11' spara in porta un pallone; il vigile Striuli riesce a bloccare in tuffo. E' il momento dei giallo-rossi che instancabili lanciano i loro velocissimi Cortiana, Albarello e Clavello ed al 29' si assiste ad un'altra brillante parata di Striuli sempre su tiro di Cortiana. Al 30' i bianchi si riprendono e Babbetto mette in rete il secondo pallone, ma l'arbitro annulla avendo precedentemente fischiato gioco pericoloso. Al 32' il portiere sandonatese è chiamato a parare a volo un tiro di Zaramella, il migliore della squadra. Al 35' primo calcio d'angolo contro i giallo rossi; Piccolo para con facilità il pallone rovesciato di testa da Carrara. Al 38' ultimo calcio d'angolo contro il S. Donà quindi, dopo alterne azioni, il fischio finale.

S. DONA' DI PIAVE: Striuli; Fantin, Bergamini; Pavan, Zambon Franco; Zanutto, Carrara, Boscarol Babbetto, Gavagnin. SCHIO: Piccolo; Busin, Ronzani, Frigo, Malagutti, Zaramella; Albarello, Rinaldi, Clavello, Cortiana, Dal Pra. — ARBITRO: Cappelli.

Grion-Pordenone 1-0 (1-0)

POLA, 16 — La partita in complesso è piaciuta. La squadra neroverde ha lottato molto bene e merita l'onore delle armi. Il Grion, pur vincendo, ha rivelato qualche discontinuità nel suo giuoco, probabilmente dovuta a spostamenti troppo audaci fatti nella sua compagine. Ecco qualche fase saliente dell'incontro: Nel primo quarto d'ora si registra una certa superiorità della squadra locale, che però non riesce a realizzare. Al 25' il contrattacco nerostellato coglie in pieno il paletto della porta pordedonese, mancando un sicuro punto. Al 39' si ha l'unica porta della giornata: un'azione in linea fra il mezzo sinistro e il centravanti locale frutta un bel passaggio all'ala destra Lussi, che si trova in buona posizione e che non ha difficoltà di mettere in rete, con un forte tiro, malgrado il tentativo di parata del valoroso portiere degli ospiti. Verso la fine il Pordenone costringe la squadra locale in angolo, ma senza risultato. Nella ripresa il Grion, che giuoca col vento a favore, attacca con decisione, costringendo gli ospiti in angolo, al 3' ma l'azione si esaurisce senza danno. Assistiamo a veloci spostamenti e ad un gioco alto e volante, che dà luogo ad episodi molto movimentati. Al 25' il portiere locale opera una parata prodigiosa; successivamente è quello degli ospiti [che] viene chiamato al lavoro e che [...] impegnarsi seriamente, per e[vitare] sicuri punti. Al 42 calcio d'a[ngolo] contro i nero-verdi, nullo; e a[l] minuto dalla fine l'ala destr[a del] Pordenone coglie in pieno il pa[letto] polese e la palla rimbalza in ca[mpo].

Mestre-Ponziana 2-0 (2-[...])

(*Rio*) In dieci minuti, al [princi]pio della partita, il Mestre [ha li]quidato i conti colla Ponzian[a,] giungendo così la quarta [vittoria] consecutiva nella casella dell[a atti]vità, mantenendo il primo [posto] nella graduatoria e miglioran[do an]che il quoziente-reti. Tutto [ciò] starebbe dunque ad indicare [una] vittoria irresistibile, una ma[gnifica] esibizione, mentre invece [...] i reparti sono apparsi ieri [...] non l'estrema difesa, che ha [...] sato in pieno l'assenza di Pr[...] non l'attacco ove Barbon [...] sembrato adattarsi al ruolo [...] tato per lui di coordinatore [e] stoccatore. Ed anche la med[iana] per il cattivo rendimento di [An]drich, non marciava a pieno [regi]me. A periodi saltuari però [...] il complesso, mettendoci impe[gno] le buone doti tecniche indiv[iduali] che non fanno difetto ta [...] ha prodotto un giuoco di [...] ga e un rendimento soddisfa[cente]. Sono piaciuti oltre Cavasin, [...] vane Rioda, l'intraprendent[e ...] nari e il pirotecnico Nicolett[o.] Ponziana è parsa un complesso [as]sai forte ben registrato [...] i settori e capace di sostenere [con] bella continuità un'intensa a[zione] d'attacco. La si è vista, dopo [il] secondo punto subito marcato[, a] pieno regime e mettere [...] imbarazzo i difensori locali [...] da sfiorare più volte il succe[sso e] costringere Cavasin, da quel [...] portiere che è, ad impiega[re] i suoi migliori numeri per [...] la mestrina.

Dopo 15 secondi di giuoco [il pri]mo pallone era già in fondo [alla] rete ponziana: dal centro a [Mu]nari la palla finiva indietro a [An]drich; questi rispediva [sulla sini]stra e l'ala di testa man[dava a] so Bonetti che si faceva [...] cedere d'un istante da Barbo[n. Al] 10' Nicoletto faceva via[...] lardini, l'ala in corsa traver[sava a] Munari, dall'estrema oppost[a con] un tiro a volo infilava [...] la rete. Fino al 20' circa il M[estre] prevaleva, quindi erano g[li ospiti] a minacciare seriamente la [rete] locale e a mettere a dura [prova] la bravura di Cavasin, e c[...] rate difficile furono parecchie. [Nel]la ripresa il Mestre partiva [...] vo all'attacco, sciorinava [...] rie di buone manovre, [...] numerosi calci d'angolo ma [...] diverse occasioni e diverse [...] nullava l'ancor valido Bonett[i...] loro volta i triestini portava[no sal]tuariamente ma pericolosam[ente] nutriti attacchi alla porta a[vver]saria. In totale 8 angoli pe[r il Me]stre e 2 per la Ponziana.

MESTRE: Cavasin; Be[...] Canova; Andrich, Galla, B[...] Ballardini, De Pazzi, Barbon[, Ni]coletto, Munari - PONZIA[NA:] Bonetti; apitanio, Dobrilla; [...] gani, Flumiani, Gasperini; [...] setti, Comar, Svegeli, Gerin, [...] cich. - Arbitro: Agnolin.

Mantova-Trento 4-1 (3-0)

TRENTO, 16 — I trentini [erano] scesi in campo col proposito d[i ri]farsi dei precedenti insucces[si. Le] speranze si fondavano sopr[attutto] sul contributo che avrebbero [appor]tato i veronesi Grandis, Pasqu[ali e] Faggiotto che erano attesi c[on cu]riosità al loro debutto. Ma g[ià al] 7' il fragile castello delle spe[ranze] vacillava (un rigore sbagliat[o da] Pasquali), al sedicesimo si s[gretola]va e al 23' del primo temp[o era] già un cumulo di rovine. I [manto]vani avevano a questo punto [al loro] attivo il grosso bottino di tre [pun]ti (Mantovani II al 16', Mar[miroli] al 21' e Frattini al 23' su r[...]. Nella ripresa per buona parte [spa]droneggiavano ancora i man[tovani] favoriti anche dello sfacelo [della] mediana trentina e dalla ince[rta e] fallosa condotta dei terzini. P[areva] ad un certo punto che la parti[ta fi]nisse in disastro per il Trento, [tan]to più che al 21' Mantovani II [ave]va portato a quattro i punti [degli] azzurri. Invece i rossi dopo una [...]da di cambiamenti ritrovaron[o ...]po e ritmo e riuscivano anzi a [sal]vare l'onore della bandiera.

MANTOVA: Vaini; Grossi, [...] cioli, Menegazzi, Genesini, O[...] Mantovani I, Grisanto, Man[tovani] II, Marmiroli, Frattini. TRE[NTO:] Mosna, Raffagnini, Faggiotto, [Fi]lippi II, Grandis, Bernardini, [...]stri, Filippi I, Biagi, Sinatra, [Pa]squali. ARBITRO: Ferrari.

CAMPIONATO RISERVE

Venezia-Lazio 1-0 (1-0)

La partita era filata abbastanza bene fino a qualche minuto dalla fine: il gioco era stato molto vivace, ma alquanto caotico specialmente da parte dei nero-verdi, i quali, tuttavia, erano riusciti a portarsi in vantaggio poco dopo la mezz'ora con un punto segnato da Gattaronchieri complice la gamba di un avversario: Marchiaro batte una punizione, un difensore laziale respinge il pallone che, ripreso da Gattaronchieri, è indirizzato fortemente in rete, nella sua corsa la palla incontra una gamba (forse di Ferrarese) che la fa deviare quel tanto che basta a spiazzare Giubilo che si apprestava a parare. Nella ripresa scorribande da una parte all'altra del campo ma poca o nessuna incisività dei due attacchi; vari falli che non sempre l'arbitro rilevava, ma tuttavia non si può dire che l'atmosfera si riscaldasse; in ciò anzi le cose andavano nella più completa normalità, anche se l'atterramento con un nettissimo e visibilissimo sgambetto (l'arbitro era a pochi metri) di un nero-verde in area laziale era stato punito con un calcio di punizione contro il Venezia. Dunque la partita si avviava ormai alla fine allorchè si sviluppava una discesa degli azzurri sulla destra, pallone al centro, salto contemporaneo di Langhi e di Valinasso e pallone in rete. L'arbitro ha visto il pallone in rete, ma non come vi è andato, tuttavia fischia il punto realizzato per la Lazio (vale a dire il pareggio). Ma nel mentre si avvia al centro alcuni nero-verdi gli sono d'attorno per protestare sulla validità del punto, in quantochè Langhi ha segnato con un chiarissimo pugno ;il gruppo attorno all'arbitro s'ingrossa sempre più, accorrono tutti i giocatori del Venezia e della Lazio, gli allenatori; da una parte si spinge dall'altra si tira, tutti si contendono l'arbitro il quale vorrebbe parlare con tutti e convincere tutti. Intervengono agenti e carabinieri, l'accompagnatore della Lazio è accompagnato fuori e finalmente l'arbitro può udire il segnalinee il quale conferma che il fallo c'è stato. Allora l'arbitro decreta una punizione contro la Lazio, che è battuta mentre gli azzurri sono in gruppo presso la porta veneziana. Ferman, che ha avuto il pallone calciato sulla punizione, corre verso la porta avversaria senza avere davanti nemmeno l'ombra di un giocatore e già pregusta la gioia della segnatura allorchè l'arbitro fischia la fine. La Lazio ha presentato reclamo.

VENEZIA: Valinasso; Gattaronchieri, Visintainer; Bianchini, De Jurco, Gianesello; Marchiaro, Formenton, Ferman, Raseni, Flumini. - LAZIO: Giubilo; Ferrarese, Ferri; Di Santo, Sforza, Palma; Mozzetta, Dal Pont, Langhi I, Costa, D'Orazi. - Arbitro: Briganti.

L'allenamento del Rovigo

ROVIGO, 16 — L'undici del Rovigo, nel turno di riposo ha effettuato ieri un secondo allenamento in vista all'incontro di domenica prossima. Sono stati disputati due tempi regolamentari fra i titolari e le riserve. I dirigenti del sodalizio granata, per la prossima partenza dell'ala sinistra Andreolli, trasferitasi a Parma per ragioni di lavoro, hanno ingaggiato il giovane Fusetti di Ferrara che ha dimostrato di essere in possesso di discrete doti.

Vittorie dei veneti ad Ancona
nel G. P. Fidal Serie B

ANCONA, 16. — Il G. P. Fidal della serie B ha radunato allo stadio comunale gli atleti delle sei zone stabilite dalla Federazione che con tempo ottimo e terreno in buon stato hanno gareggiato con impegno e vivacità ottenendo risultati soddisfacenti. Ecco i risultati:

M. 110 ostacoli: 1. Della Bernardina (Veneto) in 16''; 2. Correr (Venezia Tridentina) 16'' 2 decimi; 3. Verlicchi (Campania); 4. Pelelli (Marche); 5. Satta (Venezia Giulia); 6. Izzo (Campania).

Salto alto: 1. Campagner (Veneto) metri 1,80; 2. Fonda (Venezia Giulia) 1,70; 3. a pari merito: Tagliavia (Sicilia) e Orler (Venezia Tridentina); 5. Festa (Campania); 6. Belardinelli (Marche).

M. 400: 1. Missoni (Marche) in 52'' 3 decimi; 2. Olivieri (Venezia Giulia) 53'' 5 decimi; 3. Micheli (Sicilia); 4. Pigato (Veneto); 5. Giordano (Campania); 6. Marchi (Venezia Tridentina).

M. 1500: 1. Del Giudice (Venezia Giulia) in 4'19'' 9 decimi; 2. Pasinato (Veneto) 4'20'' 6 decimi; 3. astianelli (Marche); 4. Formisani (Campania); 5. Cestari (Venezia Tridentina); 6. Cracolic (Sicilia).

Peso: 1. Testa (Marche) m. 13,75 primato zona eguagliato; 2. Paolone (Venezia Giulia) 13,20; 3. Faggiotto (Veneto); 4. Riegert (Venezia Tridentina); 5. Ferrara (Sicilia); 6. Rossi (Campania).

M. 100: 1. Ferasutti (Venezia Giulia) in 11'' 2 decimi; 2. Vittori (Marche) 11'' 5 decimi. 3. Porcellan (Veneto); 4. D'Onofrio (Campania); 5. Bocchi (Venezia Tridentina); 6. Santoro (Sicilia).

M. 5000: 1. Andreotto (Venezia Tridentina) in 16'00'' 6 decimi; 2. Rocchero (Sicilia) 16'4'' 5 decimi; 3. Bullo (Venezia Giulia); 4. Gallo (Veneto); 5. Mazzotti (Marche); 6. Migliaccio (Campania).

Disco: 1. Consolini (Veneto) m. 48.05; 2. Agosti (Venezia Giulia) 38.37; 3. Montagni (Venezia Tridentina); 4. Caimmi (Marche); 5. Matarazzo (Campania) 6. Davì (Sicilia).

Lungo: 1. Violata (Veneto) m. 5,70; 2. Pellarin: (Venezia Giulia) 6,50; 3. Parere (Marche); 4. Urani (Sicilia); 5. Pastorino (Campania); 6. Venzo (Venezia Tridentina).

Staffetta 4x100: 1. Venezia Giulia in 3'28'' 1 decimo; 2. Marche 3'29'' 6 decimi; 3. Veneto 3'37'' 4 decimi; 4. Sicilia; 5. Campania; 6. Venezia Tridentina 3'46'' 2 decimi.

Classifica per zone: 1. Venezia Giulia punti 55; 2. Veneto p. 53; 3. Marche p. 44; 4. Venezia Tridentina p. 30 e mezzo; 5. Sicilia p. 26 e mezzo; 6. Campania p. 20.

La Lombardia si aggiudica
il Gran Premio della FIDAL

MILANO, 16 — La stagione atletica si è brillantemente conclusa all'Arena con la disputa del Gran Premio della FIDAL, alla quale hanno preso parte i rappresentanti della Lombardia, Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia e Lazio. Ecco i risultati:

M. 100: 1. Mariani (Lombardia) in 10''8; 2. Monacci (Toscana) 11''3; 3. Bianchi (Piemonte); 4. Martelli (Emilia); 5. Abbondanza (Lazio); 6. Ritondo (Liguria).

M. 400: 1. Lanzi (Lombardia) in 49''2; 2. Donnini (Toscana) 51''8; 3. Archinard (Lazio); 4. Bard (Piemonte); 5. Zamagni (Emilia); 6. Lunghi (Liguria.

M. 1500: 1. Scopel (Lombardia) 4'3''4; 2. Lazzarini (Liguria) 4'5''4; 3. Mastroienni (Piemonte); 4. Barletta (Lazio); 5. D'Ercoli (Toscana); 6. Bertocchi (Emilia).

M. 5000: 1. Beviacqua (Liguria) 15'14''3; 2. Lippi (Toscana) 15'20''; 3. Zambelli (Lombardia); 4. Scolastici (Lazio); 5. Pellin (Piemonte); 6. Bianchi (Emilia).

M. 110 ostacoli: 1. Facchini (Emilia) 15''5; 2. Eritale (Lombardia) 15''8; 3. Cella (Lazio); 4. Caviglio (Piemonte); 5. Monnacorsi (Toscana); 6. Rossi (Liguria).

Alto: 1. Dotti (Emilia) m. 1.85; 2. Tanghetti (Piemonte) m. 1.85; 3. Natale (Lazio); 4. Marzari (Toscana); 5. Gasti (Lombardia); 6. Tamberi (Liguria).

Lungo: 1. Bologna (Piemonte) m. 7.12; 2. Frosali (Lazio) m. 6.67; 3. Giannoni (Toscana); 4. Kerpan (Lombardia); 5. Govoni (Emilia); 6. Ferraris (Liguria.

Peso: 1. Profeti (Toscana) 14.80; 2 Bertoni (Emilia) 14.08; 3. Rolla (Liguria); 4. Bastino (Piemonte); 6. Slataper (Lazio).

Disco: 1. Silvestri (Lazio) 45.77; 2. Biancani (Emilia) 44.08; 3. Broglia (Lombardia); 4. Spada (Toscana); 5. Giannoccaro (Piemonte); 6. Consigliere (Liguria).

Staffetta 4 per 400: 1. Lombardia in 3'22''2; 2. Toscana 3'25''4; 3. Lazio; 4. Piemonte; 5. Emilia; 6. Liguria.

Classifica finale per il G. P. della FIDAL: 1. Lombardia p. 55; 2. Toscana p. 46; 3. Lazio p. 41; 4. Piemonte p. 39; 5. Emilia p. 37; 6. Liguria p. 24.

Il torinese Roccati vince
la maratona di Milano

MILANO, 16 — Un vivo successo ha arriso alla maratona indetta dalla « Gazzetta dello Sport » e che ha richiamato la presenza dei migliori specialisti italiani. Quarantadue concorrenti hanno, infatti, preso il « via » alle 14.30 allo Stadio civico dell'Arena per iniziare la dura fatica. Fin dalle prime battute Fanelli dimostrava la sua buona volontà agonistica e al 5.o km. assumeva il comando guidando il gruppo. Nei pressi di Niguarda (km. 32) il campione italiano Roccati sferrava la sua offensiva, si liberava del ligure De Florentis, acciuffava il fuggitivo Fanelli e prendeva la testa, aumentando gradatamente la andatura e finendo vincitore. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Francesco Roccati, Torino, km. 42,175 in 2.35'23''; 2. Maffeis, Milano, 2.42'30''; 3. Costantino, Napoli; 4. De Florentis, Genova; 5. Asoletti, Milano; 6. Pittatore, Torino; 7. Furlan, Trieste; 8. Fanelli, Foggia; 9. Lambertini, Napoli; 10. Macovez, Trieste.

A Canevari la gara di Milano

MILANO, 16 — Si è svolta ieri una gara nazionale di marcia per la seconda e terza serie alla quale hanno partecipato numerosi concorrenti che si sono classificati come segue: 1. Canevari Emilio, Dop. Ferr. Milano che compie i 10 km. in 51.15; 2. Valtorta id; 3. Farioli, Gil Busto Arsizio; 4. Locardi, G. R. Battisti, Milano; 5. Bazara, G. R. Piave; 6. Simoni, id.; 7. Formenti, Gil Busto Arsizio ed altri dodici in tempo massimo. Il premio di rappresentanza è stato assegnato alla Gil di Busto Arsizio.

GINNASTICA

Guglielmetti e Zanetti
campioni assoluti

VARESE, 16 — I campionati assoluti di ginnastica si sono conclusi ieri.

Campionato seniri: 1. Guglielmetti Savino, P. Patria Milano p. 111.80; 2. Neri Romeo, Libertas Rimini p. 109,30; 3. a pari merito: Amedeo Natale, Ginnastica Savona e Capuzzo Oreste, Sampierdarenese, p. 107.70; 5. Perego Vittorio, P. Patria Milano; 6. Fioravanti id.; 7. Baldi, 8. Ternelli, Panaro Modena; 9. Bonoli, Forti e Liberi Ravenna; 10. Monetti, Fortitudo Bologna.

Campionato juniori: 1. Zanetti Luigi, Ardor Padova p. 102.72; 2. Ferri Carlo, Costanza di Mortara p. 99.05; 3. Urbani Livio, S. G. Roma p. 95.60; 4. Boccasile, Angiulli Bari 5. Marchiondo, Dop. Ansaldo Genova; 6. Pensotti, S. G. Roma; 7. Ripa, Forza e Coraggio Milano. 8. Ghini. Virtus Bologna; 9. Battistel, Reyer Venezia; 10. Attanasi, P. Vercelli.

PUGILATO

La riunione di Lendinara

ROVIGO, 16 — In vista della riunione nazionale per professionisti e dilettanti, che opporrà la squadra dei pugili del Comando Federale della Gil di Rovigo con una rappresentativa di Roma, riunione che avrà luogo a Rovigo il 24 corrente, si è svolta ieri sera a Lendinara una riunione di propaganda imperniata nei confronti fra le squadre del C. F. di Rovigo, della Gil di Adria-Lendinara e dalla Pugilistica «Edmo Squarzanti» di Ferrara. I pugili rodigini hanno ottenuto una serie di vittorie ed i più interessanti incontri sono stati quelli fra il peso mosca Correggioli della Gil di Rovigo (2. classificato ai campionati nazionali) e Andreali della Squarzanti; il medio-leggero Milan di Lendinara e Fontana della Squarzanti; il medio-massimo Agnoletto di Rovigo e Caccagnani di Ferrara.

IPPICA

Vello vince alle Capannelle

ROMA, 16. — All'ippodromo delle Capannelle si è disputato nel pomeriggio il premio «Roma Vecchia» di lire 50 mila, m. 2100. E' arrivato: 1. Vello del nob. Albertoni, montato da Marchetti seguito a 4 lunghezze da Procle; terza è arrivata Sagra a una mezza lunghezza.

PATTINAGGIO A ROTELLE

Affermazioni di veneziani
alla riunione di Sandrigo

SANDRIGO, 16 — Si è svolta ieri, organizzata dal Dopolavoro comunale, una riunione di pattinaggio alla quale hanno partecipato pattinatori di Venezia, Vicenza, Bassano, Valdagno e Marostica. Le tre gare in programma sono state seguite con il più vivo interesse da una folla entusiasta.

La gara di velocità maschile sui 1000 metri, dopo la disputa di quattro batterie, ha visto una lotta serrata fra i quattro finalisti, lotta che si è conclusa con la vittoria del vicentino Impiumi. Nella gara femminile m. 500, pure di velocità, le pattinatrici lidensi si sono imposte nettamente e difatti i primi quattro posti sono occupati dalle rappresentanti del Gil Lido. Ha concluso la riunione la gara di fondo sui 10 chilometri alla quale hanno preso parte 32 concorrenti fra i quali si è imposto il bassanese Baggio. Magistrelli, Waldis e Inchingalo di Lido si sono classificati rispettivamente quarto, quinto e sesto. Ecco le classifiche:

M. 500 femminile: 1. Cardin Fontana Amelia, Gil Lido, 2' e 3 quinti; 2. Mattei Mirella id, 2'1''; 3. Lorenzetti Lidia id, 2'4''1; 4. Cauisn Bruna id, 2'5''; 5. Presola Silla, Vicenza, 2'43''.

M. 1000 maschile: 1. Impiumi Franco, Dop. Industrie Tessili Vicenza, in 4'45''2; 2. Ferraguti Giuseppe, Dop. D'Annunzio Vicenza, 4'46''1; 3. Assi Angelo, Dop. Smalterie Bassano, 4'47''; 4. Zambon Mario id, 4'47''3.

M. 10.000 maschile: 1. Baggio Giovanni, Dop. Smalterie Bassano, in 20'38''2; 2. Trevisan Armando, Dop. D'Annunzio Vicenza, 20'39''1; 3. Bassetto Olinto, Dop. Marzotto Valdagno, in 20'40''; 4. Magistrelli Marcello, Gil Lido 20'40''1; 4. Waldis Giuliano id, 20'41''; 6. Inchingalo Giuseppe id, 20'43''1.

CICLISMO

La riunione al Vigorelli

MILANO, 16 — Interessante la riunione ciclistica di propaganda svoltasi ieri al velodromo Vigorelli che ha dato questi risultati:

Velocità dilettanti: 1. Nervi, 2. Scrivanti, 3. Castello. ultimi 200 metri 12'' 1 quinto.

Corsa a vantaggi. Finale: 1. Rizzi, 2. Caruso, 3. Capellaro, 4. Astolfi Dante. Tempo: 1'.

Eliminazione: 1. Ragni, 2. Goretti, 3. Marelli.

Tandem a traguardi: 1. Coinaghi-Caruso p. 8; 2. Nervi-Astolfi D. p. 5; 3. De Rosa-Rizzi p. 3; 4. Colla-Bandiera p. 2. Tempo: 430''. media km. 48.722.

Incontro omnium Bergomi tandem Musocchi-Recalcati: 1.a prova velocità: 1. Tandem; 2. Musocchi. 200 metri 11'' 2 quinti; 2.a prova: Cronometro m. 500: 1. Bergomi in 36' 1 quinto, 2. tandem 36'' 3 quinti. 3.a prova: Inseguimento giri 5. 1. tandem; 2. Bergomi a 20 metri.

Classifica: 1. tandem Musocchi-Recalcati due vittorie; 2. Bergomi una vittoria Americana giri 80. — Classifica: 1. Bergomi-Scrivanti in 42'20'' media km. 45.344 punti 33; 2. a un giro Musocchi-Recalcati p. 19; Bandiera-Lambertini p. 19; 4. Ambrosini-Marelli p. 9; 5. Moscardini De Rosa.

LA RADIO D'OGGI

17 Da Palermo: Conversazione di S. E. Lantini « La Sicilia nel campo autarchico ». — 12.25 Radio Sociale — 20 Programma III « E' nato un bambino », fantasia di Dino di Luca — 20 Cronaca della XIII Leva Fascista — 21 Programma III, Varietà — 21 Programma I. Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza — 21.40 Programma III Musiche brillanti — 22 Programma I. Orchestra d'archi di ritmi e danze — 22 Programma II, Conversazione di Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano » — 22.10 Programma II. « Le parlate d'amor », Un atto di Carlo Salsa.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico
Dati alle ore 19 di ieri 15

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	ser.	760.3	21		
Fiume	cop.	761.0	18	21	18
Pola	cop.	760.3	20	22	16
Gorizia	cop.	760.4	18	21	15
Udine	cop.	760.2	19	20	14
Treviso	cop.	760.0	18	20	12
Belluno	cop.	758.3	15	21	10
Padova	cop.	759.9	17	17	14
Rovigo	cop.	760.0	16	17	14
Vicenza	cop.	759.9	16	17	14
Trento	cop.	759.4	15	21	12
Grappa	nebb.	617.9	8	8	6
Venezia	cop.	759.4	18	19	14

Mare: Fiume calmo, Pola leggermente mosso, Venezia quasi calmo.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.29, tramonta ore 17.22. Luna leva ore 10.29, tramonta ore 20.03. Luna nuova il 12, primo quarto il 20. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 0.35 e 11.45, basse ore 6 e 18.50. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: il Piave, il Brenta e l'Adige erano in morbida; il Bacchiglione, il Gorzone ed il Po erano in debole morbida; tutti gli altri erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — La depressione che occupa gran parte dell'Europa estende la sua azione al Mediterraneo occidentale; mentre sul Mediterraneo orientale domina regime di alta pressione. Il tempo rimane instabile con probabilità di annuvolamenti intermittenti; qualche pioggia; qualche nebbia nelle prime ore del mattino.

OMBRELLI
VALIGERIE
BUSTE IN CUOIO
BORSETTE - BAULI
BONA - MERCERIA VENEZIA

CRONACA DELLA CITTÀ

Il sottosegretario Host Venturi inaugura
la Casa del Marinaio intitolata a Costanzo Ciano

Ieri S. E. Giovanni Host Venturi, Sottosegretario di Stato alla Marina mercantile, ha inaugurato la Casa del Marinaio intitolata a Costanzo Ciano.

L'avvenimento ha richiamato una folla di autorità e di marittimi sulle Zattere ad attendere il rappresentante del Governo fascista. S. E. Host Venturi, giunto col treno alle 12.10 da Fiume, raggiunse la riva delle Zattere precisamente alle ore 12.30 su un motoscafo del comando del porto.

Dinanzi al palazzo del Dopolavoro interaziendale della Marina mercantile erano schierati in doppia fila i marinaretti legionari e tutte le rappresentanze dei dopolavoro aziendali coi rispettivi gagliardetti. Dai poggiuoli del palazzo pendevano grandi e ricchi gonfaloni neri cogli scudi littori e tricolori, mentre sul pontile dell'Adriatica di Navigazione era issato il gran pavese e sullo specchio d'acqua antistante sciamavano innumerevoli imbarcazioni delle società canottieri Querini e Bucintoro, delle « Generali » e quelle dei vari dopolavoro nautici, guidate da giovani e vispe canottiere.

Fra le autorità che attendevano sulla riva il Sottosegretario alla Marina mercantile erano S. E. il Prefetto gr. uff. Vaccari, il Federale conte Foscari, l'ammiraglio Tur, comandante dell'Alto Adriatico con l'aiutante di bandiera comandante Frigerio, il cons. naz. Lembo, presidente dell'Ente assistenza Gente di Mare e segretario nazionale della Federazione Gente di Mare, il comm. Ciolfi, primo moschettiere del Duce e direttore generale dell'Ente assistenza, il conte Cao di San Marco, presidente della Federazione nazionale armatori ed ausiliari degli armamenti, mons. Macaceck per il Patriarca, il Podestà, il Questore, il comm. Premuda, direttore generale dell'Adriatica di Navigazione, il gr. uff. Battistella, presidente del Sindacato e del dopolavoro armatori Adriatico occidentale, il gr. uff. Enrico Berghinz de Rosmini e il cav. Dal Palù, rispettivamente direttore e vice-direttore del Lloyd Triestino, il sen. ammiraglio Gambardella Provveditore del Porto, con l'ing. Locatelli, il magg. Morandini rappresentante il Distretto militare, il cav. uff. dott. Poli per il Commissariato del Porto, il dott. avv. Mazza, direttore della Sidarma, il vice-segretario federale dott. Bonfanti, il gr. uff. Marco Barnabò, il direttore di Cà Littoria cav. Olivetti, il cav. Pesci, ispettore della VI Zona dell'O.N.D., il magg. Bonaccini della Capitaneria di porto, ecc.

Al sopraggiungere del motoscafo che reca il Sottosegretario Host Venturi, che è accompagnato dal comandante del Porto col. Timossi, i canottieri alzano i remi e salutano alla voce, mentre le note della Marcia Reale e di « Giovinezza », trasmesse da altoparlanti, fanno scattare sull'attenti autorità e invitati e la folla di marittimi, mentre S. E. Host Venturi passa in rivista la compagnia d'onore della Legione marinaretti. Egli entra poi nel salone della Casa del Marinaio accompagnato nella visita dalle principali autorità e dall'arch. De Marzi che ha curato l'adattamento del salone. Il Sottosegretario alla Marina mercantile si compiace della proprietà dei locali e della perfetta attrezzatura della casa.

S. E. Host Venturi sale quindi al piano superiore a visitare la sede del D.I.M.M. Nel salone d'onore, ove sono raccolti autorità e marittimi, il Sottosegretario abbassa il tricolore che cela il mosaico riproducente l'effigie di Costanzo Ciano, opera pregevole del prof. Gio. Battista Gregorini. Dopo la benedizione impartita dal cappellano della Gil, prof. don Gidoni, il conte Cao di San Marco porge il saluto al rappresentante del Governo ed alle autorità, dicendosi lieto di consegnare ai marittimi veneziani questa casa che si intitola al grande marinaio d'Italia Costanzo Ciano, potenziatore della nostra marineria. Le parole del Presidente degli armatori sono accolte da vibranti applausi cessati i quali, il cons. naz. Lembo pronuncia, applauditissimo, il discorso inaugurale nel quale ringrazia gli armatori dell'Adriatico occidentale che hanno voluto cooperare efficacemente a questa tipica istituzione fascista, ed auspica alle maggiori fortune della marina mercantile italiana, oggetto di ammirazione in tutto il mondo.

Il rito austero si conclude con il duplice saluto al Re Imperatore e al Duce, ordinato da S. E. Host Venturi. Le autorità lasciano poi la Casa del Marinaio mentre S. E. Host Venturi, con gesto cameratesco, si trattiene a consumare il rancio insieme con i marittimi presenti all'inaugurazione e raccolti nello stesso salone d'onore.

Nel pomeriggio si è svolta in canale della Giudecca la annunciata manifestazione nautica, alla quale ha assistito una folla numerosa dalle fondamente delle Zattere e su numerose imbarcazioni; particolarmente affollato era il pontile passeggeri dell'Adriatica dove erano anche le autorità fra le quali il consigliere nazionale Lembo, il vice-federale Bonfanti, l'Ispettore per la VI Zona dell'O.N.D. Pesci, il direttore dell'Ente nazionale assistenza per la gente del mare comm. Ciolfi, il cap. Galeazzi per la Federazione gente del mare, i dirigenti dei dopolavoro D.I.M.M., Junghans, Vetrococke, ecc.

Alle 15.30 il giudice di partenza Egidio De Zottis ha dato il « via » alle tre imbarcazioni dei dopolavoro D.I.M.M., Junghans e Vetrococke, partecipanti alla regata femminile su jole a 4 di punta sedile fisso. Al segnale scattano simultaneamente gli equipaggi del D.I.M.M. e della Junghans, mentre quello della Vetrococke rimane subito svantaggiato, e poichè non riuscirà in seguito a ricuperare, a metà percorso abbandona la gara la quale s'è ristretta ad un vivacissimo ed entusiasmante duello fra D.I.M.M. e Junghans; lotta serrata ed accanita, punta a punta, l'equipaggio del D.I.M.M. smanioso di prendersi la rivincita dell'incontro di quindici giorni or sono, quello del Junghans di confermare con un'altra affermazione la vittoria di allora. A duecento metri dal traguardo, posto al pontile passeggeri dell'Adriatica, la jole del D.I.M.M. si avvantaggia e va via via aumentando il distacco tra i più calorosi incitamenti della folla, tanto da arrivare con due lunghezze nette di vantaggio.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Dopolavoro interaziendale Marina mercantile (Dal Bo Rosi, Ciatto Emilia, Borin Maria e Borin Giuseppina; tim. Bach Paola) in 6'5''; 2. Dopolavoro aziendale Junghans della Giudecca (Dei Rossi Norma, Tonello Gemma, Rizzardini Vittoria, Santini Maria; tim. Batistin Lina) in 6'12'' e 1 quinto.

Dopo la gara femminile, disputatasi sul percorso di 800 metri e cioè dal cantiere nautico del Dopolavoro provinciale al pontile passeggeri dell'Adriatica, sempre davanti al pontile passeggeri si è svolto l'incontro di lotta su barche fra l'equipaggio del Dopolavoro Ferroviario e quello del Dopolavoro Cellina. Questo gioco, assolutamente nuovo per il pubblico, ha suscitato molto interesse ed entusiasmo; la folla si è vivamente appassionata alle fasi della contesa che è stata disturbata però dalla forte corrente. Si sono avute quattro riprese, durante le quali, una volta per ciascuno, i due lottatori cadevano dalla poppa in fondo alla barca, ma la vittoria toccava alla coppia Vio Riccardo e Bergamo Almiro per 11 colpi a 7.

Infine, nell'elegante sede del D.I.M.M., ha avuto luogo la premiazione alla quale hanno presenziato tutte le autorità presenti alle gare.

Nella serata S. E. Host Venturi, con autorità cittadine, ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dagli armatori dell'Adriatico occidentale a bordo dell'*Esperia* ormeggiato in Marittima.

L'inaugurazione dell'anno scolastico
e la XIII Leva fascista

Stamane ha avuto luogo in tutte le scuole medie ed elementari della città, in conformità alle disposizioni ministeriali, l'inaugurazione dell'anno scolastico. Insegnanti ed alunni in divisa alle 8.30 precise in Venezia e in tutta la provincia erano presenti nelle sedi rispettive dove, dopo l'appello, gli alunni sono stati inquadrati e accompagnati nelle chiese prossime agli istituti per il rito religioso durante il quale è stato cantato il « Veni Creator » invocante dal Cielo il lume del sapere.

Dopo questo rito gli alunni accompagnati dagli insegnanti hanno fatto ritorno alle rispettive scuole, dove, coll'intervento delle Gerarchie del Partito e dei loro familiari, i presidi degli istituti hanno brevemente celebrato l'importanza spirituale dell'avvenimento nel clima fascista.

Poscia alle ore 10,15 un corteo composto di rappresentanze delle scolaresche dei vari istituti si è recato a rendere omaggio alla lapide dei Caduti fascisti in campo Santo Stefano.

Oggi nel pomeriggio nel cortile di Palazzo Ducale alle ore 16 alla presenza di S. E. il Prefetto, delle Gerarchie del Regime, del Provveditore agli Studi, dei capi Istituto e degli insegnanti seguirà il rito della XIII leva fascista. A questo rito interverranno anche le rappresentanze delle Forze Armate e dei reparti della Gil, mutilati, universitari, associazioni combattentistiche e organizzazioni del lavoro.

In occasione della Leva fascista, il Console f. g. s. Martini, comandante il Presidio Milizia di Venezia, ha inviato al Segretario federale, Comandante della G.I.L., il seguente telegramma:

« Guardia armata Rivoluzione saluta vivo entusiasmo giovani schiere educate e temprate disciplina eroica Partito, linfa rinnovatrice arditismo legionario, indubbie degne continuatrici tradizioni gloria volontarismo camicie nere. - F.to Martini ».

L'arrivo del Ministro Lantini
e la partenza di Bottai e Host Venturi

Iermattina alle ore 10, proveniente da Roma è giunto S. E. Ferruccio Lantini, Ministro delle Corporazioni, il quale, come è detto in altra parte del giornale, ha presenziato all'assemblea conclusiva del primo Convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale. Il Ministro è sceso ad alloggiare al Danieli.

Allo stesso albergo sono scesi S. E. Host Venturi ed il Ministro della Educazione nazionale, S. E. Bottai e S. E. Host Venturi alle ore 22.55, ossequiati alla stazione dalle autorità, sono partiti il primo per Bologna, il secondo per Roma.

La festa di S. Teresa
celebrata agli Scalzi

Ieri nella festività di S. Teresa del Bambin Gesù, riformatrice dell'ordine carmelitano, nella chiesa degli Scalzi, alle ore 7, il Cardinale Patriarca ha celebrato la messa impartendo la comunione ad una folla di fedeli. Alle 10 è seguita la messa solenne accompagnata dalla Schola cantorum della Madonna dell'Orto.

Pubblicazioni matrimoniali

Pradolin Vittorio fruttivendolo con Pasqualetto Ines casalinga; Foti Giuseppe ingegnere con Genova Maria civile; Macola Tullio impiegato con Dorini Vanda casalinga; Lucatello Armando muratore con Marcolonga Gemma casalinga; Tiozzo Angelo carpentiere con Torresin Lina casalinga; Tanozzi Guglielmo elettricista meccanico con Granzo Angelina casalinga; Chiesura Enrico negoziante con Dal Maschio Elsa casalinga; Biancato Angelo bracciante con Cavagnis Pierina tintora; Mainetti Emilio operaio con Vianello Norma casalinga; Tonin Angelo sottufficiale R. Marina con Perini Luigina casalinga; Viarello Giuseppe vetraio con Padoan Letizia casalinga; Rossetti Fulvio dipintore con Scanferla Berta casalinga; Baldrocco Giovanni impiegato con Zennaro Maria casalinga; Ravagnan Otello impiegato con Sosma Daniela casalinga; Bordin Mario agricoltore con De Conti Gemma domestica; Mion Guglielmo panettiere con Battistetti Linda casalinga; Foco Pietro con Gregoletto Annita casalinga; Scarpa Egidio dottore con De Gobbi Emma civile; Trevisan Angelo insegnante con Bozzao Gina sarta; Boscaro Alessandro manovale con Verignan Lidia sarta; Tessari Luigi tenente aeronautica con Armani Zaira casalinga; Poli Rinaldo impiegato con Serena Olga casalinga; Vianello Giovanni impiegato con Favretto Teodolinda portinaia; Franceschini Giovanni falegname con Tonolo Pierina casalinga; Baseggio Romeo mosaicista con De Zorzi Maria casalinga; Carli Luigi impiegato con Rinosi Anna civile; Candiani Angelo facchino con Lacchin Angela casalinga; Mattarucco Riccardo dirigente industriale con De Carolis Elisa casalinga.

La traslazione della salma
di padre Lorgna

Ieri alle ore 15.30 si è svolta la solenne cerimonia della traslazione della salma del domenicano padre Pio Giocondo Lorgna, dal Cimitero alla Basilica dei Ss. Gio. e Paolo.

Con la barca dorata la salma, scortata dal parroco padre Marcalini, è stata ricevuta alla riva del campo Ss. Giovanni e Paolo dal provinciale padre Acerbi che assieme ad altri due domenicani assistenti indossava i paramenti funebri. Schierati lungo la riva erano pure le rappresentanze degli orfanotrofi di Bologna, di Parma, di Modena e di Venezia nonchè tutte le rappresentanze delle associazioni maschili e femminili delle diocesi di Venezia, Milano, Torino, Napoli e Parma e di numerose case religiose. Erano pure presenti i fratelli del defunto padre, Pietro Lorgna col sig. Luigi ed altri congiunti.

Trasportata da uomini e da giovani cattolici la salma dopo il giro del campo, ai cui caseggiati erano esposte bandiere e arazzi, accedeva al tempio e quindi deposta nel mezzo della navata centrale su di un catafalco mentre padre Acerbi ha celebrato l'officiatura funebre, dopo della quale il Vescovo ausiliare S. E. mons. Jeremich ha impartito la assoluzione alla salma.

Stamane, alle ore 10, alla presenza di S. Em. il Cardinale Patriarca Adeodato Piazza saranno celebrati solenni funerali e si procederà quindi alla tumulazione della salma nella Cappella del Rosario.

DIARIO SACRO

16 Lunedì - Santa Edwige Vedova prima regina di Polonia e poi religiosa cistercense, nel 1243. A San Gallo, Abbate benedettino della Svizzera solennità titolare; alle 10.30 Messa solenne; alle 18 Vespri e Inno. A S. Giacomo di Rialto alle 19 funzione di suffragio e funzione.

Ubriaco in bocca al lupo

L'altra sera alle 22.30 il vigile Danesin dovette intervenire alla Taverna La Fenice per togliere di mezzo un ubriaco che disturbava i clienti. Si trattava del dipintore Ulisse Ambrosi, di anni 34, senza fissa dimora, che fu dal vigile accompagnato alla Questura centrale, dove però a carico dell'Ambrosi si trovava un mandato di cattura perchè egli doveva scontare sei mesi e diciannove giorni di reclusione per furto aggravato. Perciò dalla Questura il malcapitato è passato direttamente alle carceri.

Frattura d'un ginocchio

Giovanna Giuliani, di anni 62, abitante a Cannaregio 4905, è scivolata sul ponte Widmann fratturandosi il ginocchio. Guarirà in trenta giorni.

Una tibia fratturata

Luciano Pittau, di anni 7, abitante a S. Croce 1264, scivolando dalla bicicletta sulla strada di Santa Lucia di Budoia si è prodotta la frattura della tibia sinistra. Ne avrà per 40 giorni.

CRONACA ROSA

La guardia scelta del commissariato del Porto Vito Ungaro ha ieri celebrato le sue nozze colla gentile signorina Olga De Cosco. Il rito religioso s'è compiuto nella chiesa degli Scalzi alle ore 9 alla presenza oltre dei congiunti degli sposi, di numerosi amici e conoscenti. Gli sposi sono partiti in viaggio di nozze accompagnati dai voti augurali di tutti i presenti.

Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo — Zanella in Ruga Rialto — Turolla ai Ss. Apostoli. — Vian a S. Leonardo — De Pluri ai Tolentini — Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo — Zaini a S. Fantin — Baldisserotto al Lido e Comunale di S. Elena.

La farmacia della Giudecca rimane sempre aperta.

Il Vicesegretario dei Guf
visita la sede veneziana

Ieri mattina il vice-segretario dei Guf, componente il Direttorio nazionale del P. N. F., accompagnato dal Segretario federale si è recato a visitare la sede del G.U.F. veneziano, a Cà Dolfin. Erano a riceverlo il Segretario, i componenti il direttorio e i collaboratori del GUF di Venezia.

Dopo aver visitato i vari uffici, il vice-segretario dei GUF ha esaminato lo schedario degli iscritti e i dati statistici delle attività. Egli ha infine rivolto al Segretario del GUF di Venezia un vivo elogio per l'organizzazione del Rapporto dei Fiduciari dei Cineguf che ha avuto luogo in questi ultimi tre giorni nella nostra città.

Il vice-segretario dei GUF ha lasciato la sede di Cà Dolfin alle ore dieci.

TEATRI E CONCERTI

GOLDONI

Ieri con due teatri esauriti ha preso congedo la Compagnia C. E. T. R. A. formata dagli artisti più noti dell'E.I.A.R.

Da oggi, il teatro rimane chiuso fino al 26 corr., per il debutto della Compagnia Ricci-Adani.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Malibran 16.30 LA FEBBRE NERA con Ralf Bellamy e Barbara Reed.

Rossini 16.30 ARTURO VA IN CITTA' con Fernandel e Gaby Morlay.

Cinematografi

Olimpia CANZONE AL VENTO G. Lugo e doc. Luce «Linee Maginot e Sigfrido».

Cronaca di Mestre

L'inizio dell'anno scolastico
e la XIII Leva fascista

Come abbiamo pubblicato, questa mattina nelle varie scuole elementari ha avuto luogo con solenni cerimonie l'inaugurazione dell'anno scolastico alla presenza delle autorità e dei rappresentanti del Partito designati dal Federale.

A Carpenedo prima della cerimonia, gli alunni si portarono a rendere omaggio al monumento dei Caduti e assisteranno poi alla Messa celebrata in chiesa.

Le cerimonie si svolsero nei cortili delle seguenti scuole: R. Ginnasio e Liceo Franchetti in via Canove, Scuola avviamento commerciale in via Dante, R. Corso avviamento al lavoro in via Principe di Piemonte, Istituto magistrale delle suore Canossiane in via Piave, Istituto Berna in via Manin, Scuola d'arte applicata all'industria in via Spalti, Scuola elementare E. Toti Carpenedo, Scuole elementari E. De Amicis in via S. Girolamo, Scuola elementare C. Battisti in via Dante, Scuole elementari Grimani Marghera, Scuole elementari della Gazzera.

Vennero eseguite inoltre delle cerimonie religiose nelle seguenti località: ore 8 chiesa di S. Rocco ore 9 chiesa della Gazzera, ore 10 scuole Cesare Battisti e chiesa di S. Lorenzo.

Nel pomeriggio in Piazza Umberto avrà luogo la cerimonia della XIII Leva fascista alla presenza delle autorità politiche, civili, militari e religiose.

Alle ore 15 tutti gli appartenenti alla G.I.L. in perfetta divisa dovranno trovarsi in sede a disposizione dei rispettivi comandanti.

La raccolta dei rottami metallici

E' continuata nella giornata di ieri la raccolta dei rottami metallici, svoltasi come nelle precedenti domeniche a cura del Fascio che ha mobilitato per l'occasione oltre a diversi gerarchi larghe rappresentanze di giovani fascisti.

L'esito della raccolta è stato quanto mai soddisfacente: casa per casa alla quale bussavano le pattuglie costituite da un gerarca del Fascio e da alcuni giovani fascisti, ha risposto all'appello lanciato dalle superiori gerarchie ed ognuno ha contribuito nella forma più vasta consentitagli. Non solo a Mestre, ma a Marghera e nelle vicine frazioni la raccolta è stata in proporzioni veramente notevoli.

La conferenza di Padre Nebulone

Alle ore 21 di questa sera, come annunciato, nella sala del Patronato in via Carducci, Padre Pietro Nebulone S. J. terrà una conferenza in preparazione della giornata missionaria che si svolgerà domenica 22 corr. Egli tratterà il tema «L'opera civilizzatrice dei missionari italiani in India».

I biglietti oltre che nelle sacrestie delle chiese di S. Lorenzo e della Madonna di Lourdes, potranno essere acquistato anche all'ingresso della sala.

La Prima Comunione a Carpenedo

Come era stato annunciato, ieri mattina alle 7.30 nella chiesa arcipretale di Carpenedo ebbe luogo la prima Comunione dei bambini della parrocchia facenti parte al secondo turno.

Su apposite pancate i piccoli presero posto e dopo le promesse battesimali assistettero alla Messa celebrata dall'arciprete don Mutto, accostandosi quindi al Sacramento. Don Mutto tenne al Vangelo un discorso di circostanza ed alla fine della cerimonia fece omaggio a tutti i bimbi di libri da Messa e di medaglie.

Lieve ferita

Nell'ambulatorio dell'ospedale ieri è stato medicato Giulio Faggian di anni 30 dipendente del Provveditorato del Porto, il quale lavorando al Molo A si ferì all'occhio destro. Guarirà in dieci giorni.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il Segretario del Partito a Napoli
assiste alla manifestazione finale dei campionati femminili della Gil
Il popolo partenopeo acclama al Duce

NAPOLI, 16. — Ieri mattina il Comandante generale della G.I.L. in autobus a gassogeno, accompagnato dal Prefetto, dal Comandante federale, dal Podestà e dalle altre maggiori autorità e gerarchie, si è recato a visitare i cantieri di costruzione delle case Littorie dei gruppi rionali Luporini, Battisti, Randaccio, Toti, Lusi, Silvestro Aurelio, Berta, Platania, esprimendo il suo compiacimento per l'attività costruttiva della Federazione fascista di Napoli.

Le CC. NN. dei varii gruppi e il popolo nelle vie e dalle finestre prospicienti le varie case Littorie hanno accolto il Segretario del Partito con manifestazioni di appassionata fede all'indirizzo del Duce. Dopo essersi interessato particolarmente delle modernissime case Littorie, S. E. Starace si è recato nella località dove va sorgendo il collegio della G.I.L. napoletana intitolato a Costanzo Ciano (fondazione del Banco di Napoli). Guidato dai dirigenti del banco e dai tecnici addetti ai lavori, il Comandante generale della G.I.L. si è soffermato a visitare minutamente la costruzione che il Banco di Napoli, in occasione della celebrazione del suo 4.o centenario, ha voluto donare al Partito perchè ne faccia strumento della educazione professionale e militare di 3000 giovani.

Il Segretario del Partito dopo avere esaminato i lavori già compiuti e il progetto di quelli da compiere ancora nei mesi che separano dalla inaugurazione che avverrà il 9 maggio 1940, ha impartito alcune direttive ed ha espresso il suo vivo compiacimento ai dirigenti del banco. S. E. Starace si è quindi recato alla scuola di equitazione «28 Ottobre», dove gli sono state presentate le squadre ippiche della G.I.L. Indi si è recato nella località dove è in avanzato allestimento la Mostra triennale delle terre italiane di oltremare. Il consigliere nazionale Tecchio, commissario generale della mostra, gli ha illustrato il lavoro e i programmi, comunicandogli i dati relativi all'impiego della mano d'opera impiegata nella costruzione e nell'allestimento della Mostra che costituirà la dimostrazione dell'unità ideale che lega l'Impero dei Cesari a quello di Mussolini.

Le maestranze al passaggio del Segretario del Partito lo hanno salutato con possenti ovazioni al Fondatore dell'Impero e le manifestazioni hanno avuto la più alta espressione quando gli operai si sono schierati in quadrilatero acclamando e invocando il nome del Duce. Il Segretario del Partito, dopo avere detto che gli operai lavorano sotto la direzione del camerata Tecchio che porta nel compimento della sua opera la sua competenza, il suo entusiasmo e la sua fede e che la Mostra, oltre a rappresentare la sintesi delle conquiste realizzate dal Duce nelle terre d'oltremare, torna a grandissimo onore dell'operosa fascistissima Napoli, ha elogiato il loro vivo spirito fascista dal quale sono animati. Ha concluso porgendo loro il saluto cameratesco.

Dopo la Mostra S. E. Starace ha visitato gli imponenti lavori di bonifica del rione Fuori Grotta, condotti dal Comune e che gli sono stati illustrati dal Podestà, cui il Segretario del Partito ha espresso il suo compiacimento.

Dopo avere reso omaggio al Sacrario dei Caduti nella Casa Littoria S. E. Starace ha visitato il centro di mobilitazione civile. Alle ore 12 si è quindi recato ai Canottieri Savoia e, dopo avere ascoltato una breve relazione del presidente, ha assistito al battesimo di nove imbarcazioni, partecipando poi ad un frugalissimo rancio insieme alle atlete rappresentanti tutti i comandi federali presenti a Napoli e ai componenti la squadra di palla nuoto della «Rari Nantes» scuola nuoto della G.I.L., campione d'Italia.

Nel recarsi allo stadio in calesse, il Segretario del Partito ha visitato il centro raccolta rottami del gruppo rionale «Lusi», ove erano stati ammassati quantitativi ingenti di rottami di metallo vario. S. E. Starace ha espresso il suo compiacimento nel vedere con quale comprensione sono state seguite le sue direttive in tale importante settore. Allo stadio partenopeo una folla immensa di circa 40 mila persone si era frattanto riunita per assistere alla manifestazione finale dei quarti campionati nazionali femminili della G.I.L. Erano presenti con le autorità e gerarchie le organizzazioni maschili e femminili del Partito, le associazioni combattentistiche e d'arma, rappresentanze delle forze armate, professori e insegnanti delle scuole medie ed elementari e una folla di popolo.

Nel rettangolo centrale dello stadio erano disposte le atlete nella formazione della «M» mussoliniana. Allorchè S. E. Starace, ricevuto dall'ispettrice e dalle altre gerarchie femminili della G.I.L., ha fatto ingresso nello stadio dalla immensa folla erompono clamorose appassionate invocazioni al Duce. Dopo il saluto al Duce, il Federale presenta la forza al Segretario del Partito e comanda l'alza bandiera. Rendono gli onori le donne coloniali armate di moschetto.

Il Comandante generale della G.I.L. tributa un vivo elogio alle giovani atlete, alle dirigenti e al Comando federale di Napoli per il modo perfetto con cui è stata organizzata l'importante e altamente significativa manifestazione. Ha rilevato la passione sportiva e il contegno irreprensibile delle giovani che hanno partecipato ai campionati nazionali e ha ringraziato Napoli della ospitalità che ha loro riservata con la sua tradizionale schietta cordialità. Ha infine affermato che la brillante marcia delle organizzazioni femminili e particolarmente della G.I.L. è un chiarissimo segno dell'incessante svilupparsi della Rivoluzione delle CC. NN.

L'atleta Di Fede del comando federale di Napoli, legge la formula del giuramento. Segue la perfetta sfilata delle squadre. Le linee della «M» si snodano assumendo la formazione di sfilata. Il passaggio delle atlete è accolto dagli applausi della immensa folla.

Si svolgono quindi le finali di atletica, al termine delle quali si rinnova, dopo la premiazione delle vincitrici fatta da S. E. Starace, il suggestivo rito del saluto alla bandiera.

L'ammiraglio Pini, Comandante in capo del dipartimento del basso Tirreno, ha invitato il Segretario del Partito e le autorità a visitare il panfilo «Illirio», ormeggiato al molo «Costanzo Ciano». S. E. Starace ha poi assistito, al Reale Teatro Mercadante ad uno spettacolo offerto in onore delle partecipanti ai campionati nazionali femminili della G.I.L., dal comando federale di Napoli. E' stata rappresentata con vivo successo dai piccoli attori del «Carro di Tespi» del comando federale la rivista «L'Italia ha sempre vent'anni» di E. B. Valdes. L'accademia di canto corale dello stesso comando federale ha eseguito poi un scelto programma. La manifestazione artistica si è svolta in un ardente clima di fede fascista fra possenti acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

S. E. Starace ha espresso al federale il suo alto compiacimento per l'efficienza del fascismo napoletano e in serata è ripartito per Roma.

Nei quarti campionati nazionali femminili della Gil sono state proclamate nuove campioni: Ucropina di Trieste nei m. 50 piani in 6" 9 decimi primato uguagliato); Bompardi di Forlì nei m. 80 piani in 10" 6 decimi; Cosim di Trieste nei m. 80 ad ostacoli in 13" 1 decimo (nuovo primato campionati). Daverio di Milano nei m. 100 piani in 13" 2 decimi.

Nella staffetta 4 per cento il primo posto è stato conquistato dalla rappresentativa di Milano (Radaelli, Crippa, Cisa, Daverio) che ha pure migliorato il precedente primato.

Ecco la classifica finale dei vari sport per comandi federali:

Atletica: 1. Milano p. 175.5 campione nazionale anno XVII; 2. Torino p. 173; 3. Trieste p. 157; 4. Genova p. 114.5; 5. Napoli p. 107.

Nuoto: 1. Fiume p. 113 campione nazionale anno XVII; 2. Napoli p. 111; 3. Genova p. 108.

Tennis: 1. Milano p. 43.50 campione nazionale anno XVII; 2. Padova p. 41; 3. Napoli p. 37.50.

Scherma: 1. Napoli p. 76 campione nazionale anno XVII; 2. Roma p. 63; 3. Torino p. 47.

Pattinaggio: 1. Pola p. 1523 campione nazionale anno XVII; 2. Napoli p. 1376; 3. Genova 1333.

Tiro a segno: 1. Napoli p. 270 campione nazionale anno XVII; 2. Bologna p. 230; 3. Torino p. 221.

Rossoni presiede a Ferrara
un convegno di frutticoltori

FERRARA, 16. — Il ministro dell'agricoltura e foreste ha presieduto ieri mattina il convegno dei frutticultori della valle padana, tenutosi nei locali della mostra delle attività di Ferrara fascista nel centennale della fondazione dei Fasci di combattimento. Dopo la lettura di varie relazioni tra le quali quele dei senatori Peglion e Poggi e del prof. Grandi, S. E. Rossoni, nel riassumere il dibattito, ha pronunciato un forte discorso impartendo direttive interessanti il settore ortofrutticolo con speciale riguardo all'agricolura della Valle Padana, zona di importante esportazione italiana. Quindi il ministro accompagnato dai congressisti ha visitato la mostra soffermandovisi e avendo parole di elogio per il federale Lino Balbo e per gli organizzatori.

Tappe dell'autarchia
Stabilimento per l'alcoole carburante
inaugurato a Forlimpopoli

FORLIMPOPOLI, 16. — Con una cerimonia improntata a stile fascista sono stati iniziati i lavori di costruzione del secondo stabilimento «Sapia» per la produzione dell'alcoole carburante dal sorgo zuccherino. Dopo vibranti parole del cons. naz. Marasini presidente della società, il Sottosegretario di stato per la bonifica integrale e per l'agricoltura ha pronunciato un elevato discorso nel quale ha esaltato le nuove conquiste dell'agricoltura italiana ponendo particolarmente in rilievo l'importanza autarchica della coltivazione e lavorazione del sorgo.

La massa degli organizzati e del popolo convenuta ha accolto le parole del Sottosegretario con altissime invocazioni al Duce. E' stato successivamente scoperta al Teatro Comunale una lapide che ricorda come il primo febbraio 1901 Benito Mussolini adolescente abbia parlato per la prima volta al popolo commemorando ed esaltando Giuseppe Verdi. La manifestazione ardentissima alla quale hanno partecipato tutte le gerarchie provinciali, si è conclusa con un discorso del Podestà alla folla acclamante e riconoscente, adunatasi nella piazza principale del paese

Direttive del Duce
pel potenziamento dell'artiglieria

ROMA, 16. — Il Duce ha ricevuto presente il Sottosegretario alla guerra generale Pariani, capo di Stato maggiore dell'Esercito, i generali Basso direttore generale dell'Artiglieria e Saracino direttore dei servizi tecnici di artiglieria, i quali gli hanno prospettato taluni problemi riguardanti il potenziamento delle artiglierie italiane.

Alla fine del colloquio che è durato quasi due ore, il Duce ha impartito le direttive necessarie per la soluzione di tutti i problemi più urgenti in questo settore.

La cerimonia della leva fascista
verrà oggi radiotrasmessa

ROMA, 16. — *Oggi alle ore sedici le stazioni dell'EIAR trasmetteranno la radio cronaca della tredicesima leva fascista che avrà luogo a Roma in Piazza di Siena. La trasmissione verrà effettuata anche su onde corte pre l'Africa Orientale Italiana.*

Il viaggio del Vicerè nell'Amara
L'inaugurazione della strada fra Debra Tabor e Gondar, vero ardimento dell'ingegneria italiana

DEBRA TABOR, 16. — Il Vicerè ha proseguito il suo viaggio attraverso l'Amara in festa. Meta odierna è stata Debra Tabor a circa 150 km. da Gondar ove il Vicerè pernotterà. Durante questa sua lunga e festosa corsa per il feracissimo e rinascente territorio dell'Amara, Amedeo di Savoia ha inaugurato la magnifica strada che lega Gondar a Debra Tabor. E' una strada arditissima, merito e vanto dell'ingegneria italiana, con pendenze superate con giravolte e con discese, a filo di monte o strapiombanti in burroni, oppure in gole verdissime. Questa arteria dell'impero fascista, che documenta in modo tangibile la volontà costruttrice del fascismo, non ha nulla a invidiare alle strade della Bolivia che ha detenuto fino a poco tempo fa il primato per l'altitudine delle strade e la difficoltà del loro tracciato.

Attraverso le zone dagli aspetti più varii per l'estensione delle piane coltivate, la densa flora della boscaglia, lo spettacolo di valli verdi di vita, il corteo vicereale sale a 2400 metri a sella Cucuelder per ridiscendere poi nuovamente, sempre attraversando campi coltivati che testimoniano la quieta operosità dell'impero. Salito nuovamente a 2400 metri alla sella Taraghedu il corteo delle macchine giunge ad un largo spiazzo circondato di alberi secolari: il nome del luogo è quello di Bosco Sacro per la pace che vi regna. Qui il Vicerè sosta per visitare il 28.o battaglione coloniale, e, come di consueto, per sentire dalla viva voce del soldato e dell'ufficiale la gioia di servire la grande Patria. Ripresa la marcia la natura offre sempre inesauribili spettacoli di colori, di luci, di riflessi; a valle si stende la piana del fiume Reb ove, accanto al verde predomina un azzurro luminoso. Più avanti poi si profila grandiosa la lama corrusca del lago Tana. Prima tappa del viaggio lungo la nuova strada imperiale è poco oltre la sella Buagutti en Mariam (2600 metri), in una fresca valle. Oltrepassato a guado il fiume Reb le macchine continuano la loro corsa attraverso dense boscaglie per fermarsi laddove è accampato il 4.o battaglione Genio Artieri che, da mesi e mesi, lavora nella regione a costruire strade e ponti. Poco più avanti la boscaglia si presenta straordinariamente ornata di bandierine tricolori e con larghe scritte inneggianti al Re Imperatore, al Duce ed al Vicerè. Gli operai di una impresa privata hanno voluto così, oltrechè con le incessanti invocazioni, esprimere al Vicerè la propria fede. Anche le macchine del lavoro sono letteralmente adorne di manifesti colorati con scritte augurali. Questo sventolare di bandiere, il canto degli operai inneggianti all'Italia e al Duce in piena boscaglia, in piena Africa, è il miracolo che solo il Fascismo sa compiere. Dopo la corsa su un pianoro si ritorna a salire. Poi un rettifilo bellissimo al fianco del quale un plotone di zaptiè a cavallo circonda la macchina del Vicerè, che si appresta a entrare nella cittadina di Debra Tabor la quale si stende pittorescamente, tutta, sulla larga spianata del monte omonimo a 2900. La popolazione, che attese trepidante ed a lungo il Vicerè è in festa. L'Augusto Principe procede verso il paese accolto con entusiasmo continuamente crescente. Alla Casa del Fascio ove egli si reca immediatamente riceve i rappresentanti del Fascio locale e poi alcuni capi indigeni, Degiac Admasu Borru, Deggiac Iggigo Aialeu, i fitaurari Gudul Tesemma, Adegaz Merra e altri notabili ai quali consegna ricchi doni. Al clero che il Vicerè riceve successivamente, consegna 30 mila lire per le chiese della regione e 15 mila lire per i poveri. In tutto il paese poi canti e fantasie indigene hanno testimoniato, ancora una volta, l'atmosfera della vita e la riconoscenza dell'Etiopia rinata sotto l'egida del Littorio.

L'apertura delle scuole in Albania

TIRANA, 16. — In occasione della riapertura delle scuole il luogotenente generale ha letto ieri sera alla radio un messaggio nel qule ha sottolineato i compiti della scuola nella nuova era che l'Albania vive sotto i segni del Littorio, le provvidenze che sono state già adottate e le altre attualmente allo studio per promuovere un rapido miglioramento della istruzione primaria e professionale, affermando che la scuola albanese e primi fra tutti gli insegnanti, saranno certamente degni anch'essi della consegna fascista che si esprime nella ferma volontà di *credere, obbedire, combattere* agli ordini del Duce.

La Legione romana mutilati
celebra il suo decennale

ROMA, 16. — Il decennale della legione romana mutilati è stato celebrato ieri mattina con austera cerimonia militare sul Lungotevere Castello davanti alla Casa madre del mutilato. Tutti i reparti della legione, 2 mila uomini in arme, erano schierati agli ordini del comandante la legione I. Presenziavano la cerimonia il generale Mazzetti, componente il direttorio del Partito, il federale, il vice prefetto, il generale Baccarini, la medaglia d'oro Tognoni, rettore della sezione mutilati ed altre autorità e gerarchie.

Allorchè giunge Carlo Del Croix caporale d'onore della Milizia, le coorti presentano le armi. Dopo che i mutilati della legione romana sono stati passati in rivista da Carlo Delcroix ha luogo il rito religioso, officiato da padre Mattei che celebra la Messa nel più profondo raccoglimento di tutti i reparti. Alla Messa fa seguito la preghiera per tutti i 170 caduti della legione. Quindi il console Ruggero ricorda le glorie della legione che vengono esaltate con alte parole da Carlo Delcroix, dopo di che il generale Chiappe comandante di zona CC. NN. procede alla consegna di numerose decorazioni al valor militare cui segue la benedizione del suggestivo sacrario della legione compiuta da mons. Rusticoni.

Farinacci inaugura a Cremona
la mostra sindacale

CREMONA, 16. — Ieri mattina nela palazzo Cittanova, presenti le autorità, S. E. Farinacci, accompagnato dal cons. naz. Maraini, ha inaugurato la terza mostra provinciale d'arte organizzata dal locale sindacato. La mostra che rimarrà aperta fino al 12 novembre raccoglie 120 opere di scultura, pittura, bianco e nero di una trentina di artisti cremonesi e una diecina di altre provincie. Il cons. naz. Maraini ha tenuto un breve discorso agli artisti che partecipano alla mostra.

Il consiglio nazionale tecnici agricoli
riunito a Palermo

PALERMO, 16. — Il Sindacato nazionale dei tecnici agricoli ha convocato il Consiglio nazionale a Palermo. Il consiglio attraverso l'esame delle relazioni che hanno illustrato la grandiosa opera mussoliniana che rappresenterà nei secoli un nuovo inconfondibile segno della civiltà fascista, ha concluso i suoi lavori traendo il convincimento che quanto è previsto dalla legge si svolgerà con sicuro ritmo; e che tecnica, proprietà e lavoro sapranno assolvere rapidamente i compiti altissimi segnati dal Duce. Il Consiglio nazionale ha aperto e chiuso i suoi lavori col saluto al Duce tra entusiastiche acclamazioni al fondatore dell'Impero.

Una mostra del mobilio a Lissone

MILANO 16. — Alla presenza del Prefetto, dei dirigenti le comunità artigiane delle organizzazioni sindacali e dopolavoristiche e di una festosa folla di popolo convenuta da tutti i paesi della Brianza, ha avuto inizio la settimana lissonese, con la inaugurazione a Lissone della mostra del mobilio. L'interessante rassegna cui hanno partecipato 120 espositori presenta nei diversi settori alcune centinaia di ambienti di vario stile, camere, sale, uffici ecc., in completo arredamento, e particolarmente originale, quello riservato alla casa coloniale con mobili meccanicamente smontabili.

Quattro morti in una cantina
per fermentazione di vino

VERONA, 16. — Una vera sciagura si è abbattuta nella notte da sabato a domenica nelle famiglie dei fratelli Maccacaro, a Montalbano di Calmasino, nel comune Bardoni sul Garda.

I fratelli Maccacaro, che sono mezzadri di Rossi Raimondo avevano in cantina i tini ove stava fermentando l'uva da pochi giorni pigiata.

La notte scorsa, verso le tre, uno dei fratelli, Giulio di anni 35, scendeva in cantina per dare una occhiata ai tini, ma non faceva più ritorno. I gas prodotti dalla fermentazione dell'uva gli avevano tolto i sensi ed egli era stramazzato al suolo senza più rialzarsi. Il fratello Egidio di anni 47, allarmato nel non vedere ritornare il fratello, scendeva anche lui in cantina, ma cadeva vittima della stessa tragica sorte. Purtroppo la serie non era terminata, chè la moglie del Giulio, Maria Allegrini, prima, e la moglie dell'Egidio, Maria Pizzini, poi, andando alla ricerca dei rispettivi mariti finivano nella tragica tomba.

Solamente al mattino i figliuoli alzandosi, notavano l'assenza dei genitori, e facevano la macabra scoperta. Sul posto si portavano le autorità di Bardolino, mentre da Verona giungeva una squadra di vigili del fuoco che, scesi in cantina usando le maschere, potevano riportare alla luce le quattro salme.

Le celebrazioni francescane
concluse ad Assisi

ASSISI, 16. — Si sono oggi concluse le celebrazioni indette in onore di San Francesco d'Assisi, Patrono primario d'Italia. Sul piazzale della Basilica sup. gremito di fedeli, è stata celebrata ieri mattina una solenne Messa officiata da S. E. Bartolomasi Ordinario militare d'Italia. Erano fra i presenti il generale comandante la Divisione militare di Perugia e numerosi alti ufficiali delle Forze armate. In servizio d'onore erano una compagnia del 51.o Fanteria e un reparto di avieri. Nel cielo terso e cristallino aeroplani intrecciavano voli a bassa quota. Alla fine della Messa, mons. Bartolomasi ha detto brevi elevate parole, esaltando la grande figura del Santo. Successivamente nella Basilica inferiore si è svolto un pontificale celebrato dal Cardinale Fossati, Arcivescovo di Torino.

Il suono della campana della Laude, donata dai comuni d'Italia nel settimo centenario della morte di S. Francesco, al comune di Assisi, ha chiamato nel pomeriggio a raccolta autorità e popolo sulla piazza del Comune, nel mentre i valletti intonavano l'inno medioevale di Assisi, accompagnandolo con le trombe d'argento. Alle ore 16 tutte le rappresentanze ed i gonfaloni dei comuni, intervenuti alla cerimonia, si sono disposti nel cortile e sono scesi alla Basilica di S. Francesco.

Il corteo, seguito da una enorme folla è giunto sul piazzale, mentre tutti gli araldi di Arezzo e di Assisi alternavano gli squilli. Tra i gonfaloni si notavano quelli di Roma scortati dai fedeli del Campidoglio, di Siena, Terni, Napoli, Parma, Perugia, Rieti, Ancona e del Santo Sepolcro. Da una apposita tribuna il Podestà di Assisi, il vice governatore di Roma Manno, e mons. Bartolomasi hanno rivolto il saluto agli ospiti. Il corteo è poi sceso alla tomba del Santo dove, presente il Cardinale Fossati, è stata benedetta la lampada votiva che tutti i comuni d'Italia hanno voluto donare al patrono primario San Francesco d'Assisi. ella Basilica superiore ha avuto quindi luogo la funzione solenne che si è conclusa con una splendida esecuzione del Cantico delle Creature. Alle ore 19.30, ha avuto luogo un ricevimento in comune in onore del Cardinale Fossati. La città in serata è stata splendidamente illuminata a fiaccole.

Il congresso delle scienze
conclude i lavori

PISA, 16. — Con un discorso di S. E. D'Ameglio si è solennemente concluso il congresso delle scienze presenti tutte le autorità e gerarchie e un pubblico numerosissimo. Approvato il bilancio sociale è stata designata Genova come sede della prossima 29.a riunione. Prima della seduta di chiusura, è stata annunciata la costituzione della «Domus Galileiana» destinata a raccogliere le pubblicazioni di libri antichi e moderni e di ogni genere di lavoro che si riferisca a Galileo e alla sua scuola. La «Domus Galileiana» dovrà essere il centro di studi galileiani e di studi della storia della scienza.

TENNIS
La Coppa Brian a Roma

ROMA, 16. — La seconda giornata della Coppa Brian ha visto di fronte le squadre romane del C. T. Roma e della S. S. Parioli. Ecco i risultati:

Singolare: De Bello (C. T. Roma) batte Vido (Parioli) 4-6, 7-5, 6-4, 6-3; Cucelli (Parioli) batte Bossi (C. T. Roma) 7-3, 8-6, 6-3.

Doppio: Cucelli-Vido (Parioli) battono De Stefani - Della Vida (C. T. Roma) 6-2, 6-4, 6-3.

Classifica C. T. Roma e Parioli Roma una vittoria; C. T. Milano 0 vittorie.

CICLISMO
Bevilacqua - Sacchetto vincitori
nella riunione di Bassano

BASSANO, 16 — La manifestazione ciclistica su pista, molto bene organizzata dai solerti dirigenti della Veloce Ciclistica Bassano del Grappa, ha avuto il suo regolare svolgimento al campo sportivo del Littorio presenti i migliori corridori della regione, presenti pure Ronconi di Faenza, Poliri di Parma, e la forte squadra mantovana capitanata da Sacchetto e Malavari. Brotto della Veloce Ciclisti di Bassano ha lottato strenuamente ed ha saputo conquistare nell'omnium e nella Bassano-M. Grappa la II posizione. Ecco i risultati:

Velocità giovani fascisti, 2 giri di pista: finale: 1. Pavan Mario, Bassano del Grappa; 2. Simonetto Natale, Belluno; 3. Stevan Antonio, Nove; 4. Cazzola Giuseppe, S. Zenone.

Omnium su tre prove: 1.a prova velocità: 1. Bevilacqua Antonio, Dop. Ferr. Venezia, m. 200 11"3; 2. Brotto Giovanni, Veloce Ciclistica Bassano; 3. Ronconi Aldo - 2.a prova cronometro: giro lanciato m. 423: 1. Bevilacqua A. in 28"3; 2. Brotto G. 30"; 3. Ronconi A. 21"2 - 3.a prova, inseguimento su 10 giri di pista, km. 4.230: 1. Bevilacqua A. in 5'47" alla media di km. 43.200, vantaggio di m. 4 sul secondo; 2. Brotto Giovanni; 3. Ronconi A. fermato ultimo giro.

Classifica finale: 1. Bevilacqua A. p. 3; 2. Brotto p. 6; 3. Ronconi A. p. 9.

Eliminatoria dilettanti; tanti giri di pista quanti sono i corridori: 1. Sacchetto A., Mantova Sportiva, Mantova; 2. Boffo G., G. Cantore, Milano; 3. Rancan R., Veloce C. Bassano.

Bassano-M. Grappa su 110 giri di pista, 20 traguardi: km. 42.300: 1. Sacchetto della Mantova Sportiva che compie i 100 giri in ore 1 e 2' alla media di km. 41 punti 60; 2. Brotto della Veloce Ciclisti Bassano p. 54; 3. Malavasi di Mantova p. 48; 4. Gadioli di Mantova p. 39; 5. Bonadiman di Mantova p. 27; 6. Gamga di Montova; 7. Rancan del V. C. Bassano.

La coppia Patti-De Paolis vince
il Gran Premio Mater

ROMA, 16 — Per la coppa Piacitelli si è svolta la gara ciclistica a coppie che da Anzio ha portato i concorrenti a Soma. Le coppie partite alla distanza di tre minuti ciascuna hanno compiuto velocemente il tratto stradale e tra tutte si è distinto il duo Patti-De Paolis che si è avvantaggiato di oltre due minuti sul lotto dei concorrenti. La prova su strada è stata integrata da altre due gare sulla pista del velodromo Appio, una a cronometro e l'altra ad inseguimento che hanno visto la vittoria nella prima di Montuori Toccaceli e nella seconda di Patti-De Paolis che in tal modo si sono classificati al primo posto per il G. P. Mater. Ecco i risultati:

Gara a coppie a cronometro Anzio-Roma: 1. Patti-De Paolis in 1.9'47"2 media kg. 44.755; 2. Montuori-Toccacelli 1.11'4"2; 3. Guglielmetti-Saponetti; 4. Taddei-Pontiso.

Giro a cronometro: 1. Montuori-Toccacelli in 1'9"1; 2. Patti-De Paolis 1.10"4; 3. Taddei-Pontiso; 4. Guglielmetti-Saponetti.

Inseguimento: 1. Patti-De Paolis in 5'9"1 media km. 45.058; 2. Montuori-Toccacelli; 3. Guglielmetti-Saponetti.

Classifica: 1. Patti-De Paolis; 2. Montuori-Toccacelli; 3. Guglielmetti-Saponetti; 4. Taddei-Pontiso.

Nel corso della riunione si è pure svolto un omnium in quattro prove: velocità, inseguimento, giro a cronometro e individuale. Ha vinto la squadra composta da Cinelli, Chiappini, Latini che ha battuto quella formata da Bini, Magni, Bailo.

Galletti della "Tribuna" vince
il campionato dei giornalisti

ROMA, 16 — Sull'autostrada del Lido di Roma si è disputato ieri mattina il tradizionale campionato ciclistico dei giornalisti anziani, organizzato dal Dopolavoro della Sala Stampa «Ludovico Menicuzzi». La manifestazione, nella quale era in palio fra gli altri un ambitissimo premio del Duce, ha ottenuto un grande successo. L'ordine d'arrivo è stato il seguente: 1. Galletti della «Tribuna», che ha impiegato a percorrere i 27 km. 50'21"4 alla media di oltre 30 km.; 2. Ferri del «Littoriale» a 2'; 3. Leoni del «Lavoro Fascista» a 5'; 4. Durantini del «Tevere»; 5. Somenzi di «Artegrazia»; 6. Petitti del «Tevere»; 7. Tassinari del «Littoriale»; 8. Caiani del «Popolo d'Italia»; 9. Sarti del «Lavoro Fascista»; 10. Mosca del «Popolo di Roma»; 11. Arcidiacono id.; 12. Caron della «Tribuna»; 13. Nosari del «Giornale d'Italia».

Il campionato ciclistico è stato accompagnato da una lieta gita che ha riunito tutta la famiglia giornalistica romana. Dopo la mattinata trascorsa in riva al mare, i giornalisti hanno visitato, guidati dal dott. Calza, gli scavi più recenti di Ostia antica.

IPPICA
Sabla vince a S. Siro
il criterium dei due anni

MILANO, 16. — Su pista pesante si è disputato all'ippodromo di San Siro il grande criterium dei due anni di lire 100 mila, sulla distanza di 1500 metri cui hanno preso parte otto puledri dell'allevamento nazionale. Montata da Caurioli, «Sabla» di razza Del Soldo si è imposta con superba efficenza, battendo per tre lunghezze e mezzo De Ferrari di Tesio Incisa. Kildeo, della stessa scuderia vincente è terza per una incollatura, mentre Coronado finiva in testa ai battuti per due lunghezze.

Le corse all'Agnano

NAPOLI, 16. — Ieri all'ippodromo di Agnano si è disputato, tra le altre corse al trotto, quella valevole per il premio Balilla di lire 75 mila sul percorso di m. 1700. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Lepanto, 2. Ghersa.

PALLAVOLO
La squadra di Firenze vince
Il torneo nazionale di Trieste

TRIESTE, 16. — Nella palestra della Ginnastica Triestina, presenti il gen. Monti capo del servizio sportivo della Direzione generale dell'O. N. D. e un folto pubblico, si è concluso ieri, dopo tre giornate di gara, il primo torneo nazionale femminile di palla a volo per l'assegnazione del trofeo posto in palio dalla direzione generale del Dopolavoro. Le sei squadre ammesse al girone finale, hanno dato luogo a una brillante serie di gare conclusesi col meritato successo della quadra del Dop. aziendale Salvadori di Firenze.

Notevole il secondo posto conquistato dal Tubettificio vicentino dopo una qualificazione a tre.

Ecco la classifica: 1. Dop. az. Salvadori di Firenze partite 5, punti 10; 2. Dop. Tubettificio Vicenza punti 6; 3. Dop. Pettinatura Biella di Genova p. 6; 4. Dop. pubblico impiego Trieste p. 6; 5. Dop. az. Cotonerie meridionali Napoli p. 2; 6. Dop. Lanificio Marzotto di Pisa p. 0.

Orario ferroviario
PARTENZE

per Milano: d. 00.1 (Torino); d. 1.25 (Torino); d. 5.02 (Milano); Al. 6.07 (Padova); d. 6.50 (Torino); a. 7.58 (Padova); a. 8.40 (Milano); al. 10.00 (Padova); dd. 12.07 (Milano); d. 12.15 (Torino); a. 12.35 (Verona); loc. 13.05 (Mestre); d. 13.45; lusso os. 14.57; dd. 15.10 (Torino); a. 17.10 (Padova); d. 18.20 (Milano); dd. 19.38 (Milano); a. 21.10 Verona

per Bologna: a. 1.32; a. 3.55; d. 7.00 (Roma); d. 9.10; dd. 11.30; dd. 14.32; a. 15.23 (Firenze); a. 18.32; d. 20.10; dd. 22.55 (Roma).

per Trieste: a. 0.15; dd. 5.47; a. 6.35; d. 7.27; d. 11.37; a. 12.48; d. 14.39; lusso O.S. 16.07; a. 17.00 (Portogruaro); d. 18.02; a. 19.16 (Portogruaro); d. 20.30.

per Udine: d. 4.10; a. 6.01; d. 8.47 (Tarvisio); d. 10.10; a. 12.52 (Tarvisio); dd. 18.27 (Treviso); a. 19.00; d. 21.55.

per Treviso - Montebelluna - Calalzo: a. 5.40 (Calalzo); a. 7.33 (Treviso); d. 10.10 (Belluno); a. 14.45 (Calalzo); a. 20.37 (Belluno); a. 23.38 (Treviso).

per Vittorio V. - Ponte Alpi - Calalzo Pc.: d. 4.10 (Calalzo); a. 7.10 (Calalzo littor.); al. 12.01 (Vittorio); a. 19.55 (Belluno littor.).

per Trento: a. 5.33; a. 7.40; at. 11.20 (Bassano); a. 14.25; a. 17.32 (Bassano); a. 19.27.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Annunzi Sanitari

Malattie VENEREE e PELLE
D. CUTRONE Riceve dalle 13 alle 15.30 VENEZIA tel. 25-184
S. Felice Via V.E. Campo Testori N. 3846
— Sale separate d'aspetto —
Aut. Pref. Venezia 18-2-928 VI

Dott. E. NISTA - OCULISTA
Calle Larga S. Marco, Calle Ponte Angelo 5314; tel. 24-167: 14.30 16.30
Poliambulanza S. Cassiano ore 8-9
Mestre, Piazza Umberto 9.30-10.30
(Lunedì, Mercoledì, Venerdì).
Pref. Aut. Venezia 9-3-926 VI

Apertura Scuole
Tutto il materiale scolastico a prezzi vantaggiosi trovate nella
Cartoleria Scarabellin S. A.
S. Luca 4595 (Pal. Banca Novara) - Telef. 22-257

Ufficiali, Sottufficiali
del Regio Esercito, della Regia Marina, della M. V. S. N., marittimi, gioventù della Gil, non mancate di rivolgervi per l'acquisto delle vostre divise, del vostri berretti, alla "DIVISA FASCISTA" - Campo S. Luca, Telefono 23-709 - Venezia, dove tutto ciò che occorrerà sarà offerto a prezzi eccezionalmente convenienti.

ANNO CIC - N. 290 - Cent. 30

MARTEDI' 17 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2. - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3. - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

La XIII Leva fascista nel giorno di apertura delle scuole

Il Duce presenzia al rito in Piazza di Siena

ardentemente acclamato dalle falangi giovanili e dal popolo dell'Urbe

Un milione e 390 mila giovani hanno effettuato il passaggio di leva

ROMA, 16

Alla presenza del Duce, si è svolta nel pomeriggio in Piazza di Siena la celebrazione della XIII leva fascista. Non soltanto la GIL era rappresentata in questo rito che esprime, nella sua sintesi, tutti i valori più alti della Rivoluzione, ma tutte le forze attive e feconde del lavoro e della potenza guerriera della Patria.

Ai quaranta mila giovani schierati nell'arena in un assieme imponente e suggestivo, si aggiungevano le masse dei lavoratori dell'industria e del commercio e rappresentanze delle truppe del presidio. Tutto il fronte di piazza di Siena, che trova il suo parallelo nel Viale dei cavalli marini, brulicava di questa grandiosa riunione di forze. Dall'altro lato si presentavano come muraglie granitiche i fascisti dei gruppi rionali, inquadrati in ferrei battaglioni, ed il gruppo compatto dei quattro mila insegnanti. Alle forze giovanili schierate nell'arena, sovrastava la pedana destinata al rito. Al popolo era stata offerta tutta l'ampiezza dell'anfiteatro, così che, tra le colonne delle rappresentanze ed i vari settori, infittiva la moltitudine accorsa da tutti i quartieri dell'Urbe.

Il vibrante saluto al Duce

Il quadrumviro De Bono, il Presidente del Senato, i membri del Governo, il capo di S. M. della Milizia, il Governatore, il Segretario federale e gli ufficiali generali erano ad attenere il Duce presso la chiesetta di Raffaello. Un reparto dell'Accademia della GIL e la fanfara del Comando generale si schieravano in servizio d'onore sul sentiero che tocca il viale dell'Acqua Felix.

Qui il Duce è disceso dall'automobile, subito ricevuto dal Segretario del Partito. Gli squilli sono echeggiati nella piazza e l'acclamazione ha prorotto prima ancora che il Duce apparisse alla folla. Passato in rassegna il reparto, il Duce ha ricevuto l'omaggio delle autorità.

L'annuncio intanto si propagava ed il popolo, sorto in piedi, riempiva del suo clamoroso entusiasmo l'immensità del raduno. Passando tra i moschettieri che levavano in alto il pugnale lucente, il Duce si è quindi incamminato con passo celere verso la tribuna d'onore dominante la piazza. Appena il popolo può scorgerlo, la manifestazione prorompe ancora più alta ed il grido dell'invocazione sale a lui impetuosamente. Il fragore è assordante. Un fremito profondo agita così la massa dei giovani come la moltitudine degli spettatori.

Cifre imponenti

Il Duce risponde all'ardente saluto e contempla a lungo lo splendido quadro di giovinezza e di esultanza. Lo scatto delle armi presentate per gli onori al Duce e gli squilli della Marcia al campo interrompono per un istante il clamore entusiastico.

Il Segretario federale presenta le formazioni: Forze armate: ufficiali 31, truppa 8000. Forze di leva, maschili: 16.584; femminili 21.016; totale 38.431.

Alle nuove acclamazioni segue l'alza bandiera. Le due antenne sorgono dinanzi alla tribuna d'onore e saldano le rappresentanze allineate sulla pedana in procinto di compiere il rito. Il tricolore e il vessillo littorio prendono lentamente luce e salgono. Ad una nota di silenzio assoluto, subentra il coro ampio e maestoso dell'Inno all'Impero. Piazza di Siena è ora come una grande nave e sulla prora, accanto al nocchiere, par di scorgere, nelle due bandiere, le vele della fortuna e della ede. Con il braccio teso nel saluto romano, il Duce ed il popolo salutano i vessilli che inaugurano la celebrazione, mentre i giovani presentano fieramente le armi. Poi tuona il saluto al Duce e l'acclamazione riprende tra lo scroscio guerriero delle mitraglie e il rombo sordo dei cannoni. Limpido, con la sua pura e trascinante vena, risuona quindi l'inno Giovinezza.

Il comandante generale della GIL, portatosi a fianco del Duce, dichiara i dati complessivi della XIII Leva. Le cifre imponentissime suscitano una impressione entusiastica e quando il Segretario del Partito conclude dicendo che il contingente totale dei giovani è di un milione 390 mila 203, un grido poderoso si leva verso il Duce a testimoniare l'ammirazione e la gratitudine del popolo dal quale questo magnifico esercito è scaturito.

L'inno "Saluto al Duce" che il coro giovanile intona subito dopo, si armonizza compiutamente con l'ardente atmosfera di dedizione. I balilla trombettieri e tamburini fanno quindi echeggiare la loro marcia numero uno, poi secchi comandi preludono al rito.

Il Segretario federale legge a voce alta, scandendo le parole, la formula del giuramento: « Nel neme di Dio e dell'Italia, giuro di eseguire gli ordini del Duce e di servire con tutte le mie forze e se è necessario col mio sangue, la causa della Rivoluzione fascista ».

— Lo giurate voi?

— Lo giuro! — rispondono i giovani e la loro voce giunge al Duce con la potenza di un rombo e il calore di una fede inestinguibile.

Subito il rito si svolge. Sulla pedana la camicia nera consegna il moschetto a un giovane fascista; un giovane fascista consegna al balilla le cordelline bianche; un balilla consegna al figlio della lupa il fazzoletto azzurro.

I simboli passano da una mano all'altra con fiera marzialità. Anche le consegne che si svolgono contemporaneamente nelle rappresentanze femminili, hanno uno stesso carattere severo. Un volo di colombi accompagna il rito Dalla galleria verde dei pini, la candida falange ascende lieve nel cielo. L'inno Giovinezza torna poi ad echeggiare, mentre sulla pedana le coppie dei partecipanti al rito scambiano l'abbraccio simbolico. Una nuova manifestazione corona il rito.

Poi al Duce vengono presentati il labaro purpureo della Federazione dell'Urbe, i gagliardetti dei gruppi rionali fascisti Ugo Pepe, Luigi Platania, Rino Moretti e dei Fasci di combattimento di Grottarossa e di Porta Pietralata. I primi due hanno meritato la medaglia d'argento e gli altri la medaglia di bronzo per l'opera di soccorso svolta durante la inondazione del Tevere. Il Duce fissa sui drappi l'alto segno del riconoscimento e quindi si rivolge ad un folto gruppo di squadristi, postosi ancor più vicino alla tribuna d'onore per manifestare tutta la sua passione.

Passione di popolo

All'inno Giovinezza segue la marcia numero due dei balilla trombettieri e tamburini. E' un vibrante scroscio di note marziali che precede l'ammaina bandiera. I giovani presentano le armi e nel silenzio religioso i due vessilli scendono dall'antenna; tuona nuovamente il saluto al Duce, e mentre i battaglioni levano in alto le armi invocando il Duce, la folla sorge in piedi in una immensa acclamazione. Dalla casina dell'Orologio il cannone e le mitragliatrici riprendono le salve guerriere e tutte le musiche in campo intonano l'inno dei Giovani fascisti.

Il Duce si sofferma a lungo nella tribuna d'onore e risponde sorridente al più acceso tributo di fede che un popolo possa dare al suo Condottiero. Egli appare in tutta la prodigiosa freschezza della sua tempra eccezionale, nel quadro luminoso della giovinezza, coronato dall'amore del popolo e dal fulgore del sole. Il clamore entusiastico tocca il suo vertice e il Duce, insistentemente invocato, deve tornare varie volte sui suoi passi prima di poter lasciare definitivamente la tribuna d'onore. L'accompagna, insieme con il grido appassionato della folla e dei giovani, lo squillo degli inni e le note marziali de' balilla. Gli accademisti rendono gli onori al suo passaggio e il Duce, ricevuto l'omaggio delle autorità, sale nell'automobile che subito si allontana, nel rapido propalarsi dell'acclamazione.

Il rito in tutta Italia

ROMA, 16

Nel pomeriggio di oggi, in coincidenza coll'inizio dell'anno scolastico, si è svolto in tutti i comuni d'Italia il rito della XIII Leva fascista. Le manifestazioni sono state presenziate dalle gerarchie del Regime, dai Provveditori agli studi e dai capi di istituto, da rappresentanze delle forze armate, delle associazioni mutilati e combattenti, dei reparti d'arma, degli insegnanti e delle organizzazioni del lavoro.

All'inizio della leva i segretari politici dei Fasci di combattimento hanno dato lettura dell'indirizzo rivolto in questa occasione dal Partito agli insegnanti scolastici.

Numerosi senatori e consiglieri nazionali hanno assistito al rito nei diversi centri. In numerosi comuni la manifestazione è stata presenziata da componenti il Direttorio nazionale, ispettori e ispettrici del Partito. Al termine del rito suggestivo, svoltosi dovunque con impeccabile stile militare, tra ardenti dimostrazioni al Duce, nuove e più alte acclamazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero si sono levate dalla massa dei giovani inquadrati e dalla numerosa folla intervenuta.

Balbo presenzia a Tripoli alla manifestazione giovanile

TRIPOLI, 16

Oggi, con riti altamente significativi, si è svolta in tutta la Libia l'inaugurazione dell'anno scolastico celebrandosi insieme la 13.a Leva fascista. A Tripoli la cerimonia che si è svolta nella casa Littoria ha acquistato una maggiore significazione per la presenza del Governatore, Maresciallo Balbo.

Fase d'attesa a Londra

Ansietà per il patto russo-turco

LONDRA, 16

Dopo i discorsi di Daladier e del Primo ministro britannico, che sono stati generalmente interpretati come una concorde ripulsa delle proposte di pace del Cancelliere tedesco, i giornali si limitano a formulare congetture variate circa la probabilità o meno di un'altra offensiva di pace da parte del Cancelliere Hitler, o nell'alternativa della possibilità che la Germania sferri una violenta offensiva militare sul fronte occidentale.

Il «Times», in una nota diplomatica, crede più probabile che dopo aver consultata la Russia, il Governo tedesco faccia nuove proposte. La impressione prevalente, a giudicare dai giornalisti, è però che la situazione generale segui per il momento una battuta di aspetto.

Incomincia intanto a manifestarsi nei giornali viva ansietà circa il contenuto del patto russo-turco che si sta negoziando a Mosca. Il «News Chronicle» afferma che la Turchia, per suggerimento del Governo di Mosca, denunzierebbe il suo patto con la Gran Bretagna e la Francia ed afferma che il prolungarsi delle trattative in corso a Mosca è appunto dovuto alle discussioni che si stanno svolgendo su questo argomento. Il «Times» invece afferma di aver appreso da fonte neutrale che il patto russo-turco non impedirà al Governo di Ankara di assolvere i suoi impegni verso la Gran Bretagna e la Francia.

La corazzata britannica "Repulse„

colpita da un siluro lanciato dall'affondatore della "Royal Oak„

La nave danneggiata e messa fuori combattimento - Tre incrociatori inglesi raggiunti dalle bombe degli aeroplani tedeschi

BERLINO, 16

Il Gran Quartiere generale comunica:

« Lo stesso sottomarino che ha silurato e affondato la nave da battaglia britannica Royal Oak, *ha anche silurato la nave da battaglia britannica* Repulse, *danneggiandola gravemente e mettendola fuori combattimento*

« La nave Repulse *è la più rapida della flotta britannica. Misura una lunghezza di metri 292 e stazza 32 mila tonnellate. il suo armamento principale consiste in sei pezzi da 381 mm. La corazzata dispone a bordo di quattro aeroplani. Essa è munita di otto tubi lanciasiluri. E stata completamente rimodernata nel 1936 ».*

La stampa, mettendo in rilievo questo comunicato del Gran Quartiere generale, osserva che nulla consente ancora di precisare la sorte toccata alla "Repulse". I giornali pubblicano inoltre un successivo comunicato del Comando superiore delle forze armate nel quale, a parziale rettifica del primo, si dice che la corazzata inglese è stata attaccata e colpita da un siluro.

Nei circoli competenti si fa rilevare che la Royal Oak, *non soltanto era una delle più potenti unità della flotta inglese, ma che essa era munita di particolari dispositivi di protezione contro gli attacchi di siluranti. La pratica ha dunque dimostrato che ogni mezzo di difesa manca di efficacia contro la precisione del tiro e la straordinario potenza di penetrazione delle torpedini tedesche. Sia dal punto di vista militare, quindi, sia per quanto riguarda le ripercussioni psicologiche, la perdita inflitta alla marina da guerra britannica dal silurmento della* Royal Oak *e dalla messa fuori combattimento della* Repulse, *va considerata come una brillantissima azione ricca di successo e suscettibile di provocare dannose conseguenze per il sistema di difesa dell'Inghilterra.*

E' pure annunziato ufficialmente che tre incrociatori britannici sono stati colpiti con bombe di grosso calibro nell'odierna incursione aerea germanica su Firth of Forth. Due cacciatori britannici sono stati abbattuti e due aeroplani da bombardamento tedeschi non sono rientrati alle loro basi.

L'Ammiragliato inglese tace

LONDRA, 16

Nei circoli navali inglesi non si presta fede alla notizia diramata dal Comando navale tedesco, secondo cui la corazzata britannica Repulse *sarebbe stata danneggiata e messa fuori azione dallo stesso sommergibile che affondò la* Royal Oak. *L'Ammiragliato non ha fatto alcun commento alla notizia. La* Repulse *ha un effettivo di 1200 uomini.*

Nel pubblico inglese l'affondamento della Royal Oak, *di un vapore britannico e di due vapori francesi ha fatto un'impressione che si concreta in serii dubbi sulla fondatezza delle asserzioni ufficiali inglesi, secondo cui l'arma sottomarina tedesca si sarebbe spuntata contro le misure di protezione britanniche.*

Il Lock Havon, *il* Bretagne *e il* Louisiane *— si fa notare — sono stati silurati tutti e tre in vicinanza della costa inglese. Tutti e tre erano vapori grandi, di notevole tonnellaggio dotati di considerevole velocità. Essi sono stati affondati senza che, apparentemente, sia stato possibile applicare con efficacia le misure di protezione britanniche.*

Questi affondamenti hanno fatto nascere il dubbio che l'intervallo in cui si è manifestata una diminuita attività dei sommergibili tedeschi non sia dovuto tanto alle misure prese dagli inglesi per combattere i sommergibili tedeschi, quando da un piano prestabilito dei tedeschi.

Queste azioni fanno inoltre pensare che il "gran colpo" atteso dagli alleati, dopo il mancato accoglimento delle offerte di Hitler, debba essere serrato dai tedeschi non solo sul fronte occidentale, ma anche sui mari, per mezzo di intensificati attacchi sottomarini ed aerei sulle navi da guerra e sui vapori mercantili inglesi.

Un attacco di aeroplani tedeschi alle difese costiere della Scozia

LONDRA, 16

Il Ministero dell'aria annunzia che aeroplani tedeschi nel pomeriggio hanno tentato di attaccare le difese costiere della Scozia. Essi sono stati affrontati dall'aviazione britannica del settore, che ha loro inflitto delle perdite.

In questi ambienti ufficiali si è precisato più tardi che almeno tre aeroplani tedeschi sono stati abbattuti oggi nel cielo britannico. Degli uomini dell'equipaggio di uno degli apparecchi abbattuti, uno è perito annegato, due sono stati uccisi da proiettili antiaerei e un quarto è stato salvato. Quest'ultimo aveva un braccio fracassato da una scheggia di granata. Sono stati fatti prigionieri illesi i tre uomini dell'equipaggio di un secondo apparecchio caduto presso Pentland Hill. Si sa che delle bombe lanciate dagli apparecchi tedeschi, diverse sono cadute in mare.

Anche ad Edimburgo le batterie della difesa contraerea hanno aperto il fuoco oggi alle 14 per impedire che tre apparecchi tedeschi, segnalati sul vicino distretto di Blackpool, giungessero sul cielo della città. L'avvistamento degli aeroplani germanici è stato fatto all'ultimo momento e in città non è stato dato l'allarme, tanto che la popolazione è rimasta nelle strade ad osservare lo scoppio nel cielo delle granate controaeree. Frammenti di proiettili sono caduti nel centro della città, senza provocare danni o vittime. Alle 14.35 il fuoco è cessato per essere ripreso poco dopo le 16, quando tre apparecchi nemici hanno attraversato la città a velocità eccezionalmente elevata ed a quota bassissima.

Il cannoneggiamento è stato molto più violento nelle vicinanze di Firth of Fort.

Ricognizione aerea britannica in territorio tedesco

LONDRA, 16

Il Ministero dell'aviazione annunzia che una squadriglia di aeroplani britannici ha eseguito durante la notte un volo di ricognizione sulla Germania settentrionale e centrale, malgrado le pessime condizioni atmosferiche. Nel comunicato non è detto se vi siano state perdite o se abbianon siano state perdite o se abbiano tedeschi.

Un aereo inglese e uno francese abbattuti in Germania

BERLINO, 16

Il «D. N. B.» comunica che la scorsa notte, nel settore aereo di Magonza-Francoforte, è stato abbattuto un apparecchio inglese da bombardamento. Dei 4 uomini dell'equipaggio, uno è rimasto ucciso e gli altri tre sono stati fatti prigionieri.

Nella stessa zona è stato abbattuto questa mattina un aereo francese da ricognizione. Il pilota è rimasto ucciso e gli altri due uomini dell'equipaggio gravemente feriti, sono stati ricoverati in un ospedale militare.

La neutralità dell'Olanda e i danni causati dal blocco

BRUSSELLE, 16

In un articolo dedicato alla neutralità dell'Olanda, l'inviato speciale del giornale *Soir* espone le basi della neutralità politica, giuridica, ma sopratutto tradizionale olandese. Mettendo a punto le varie voci che sono corse ultimamente sulle relazioni tra l'Olanda e il Belgio, il corrispondente rileva il rifiuto categorico del Governo olandese circa la eventualità di un'alleanza militare o di contatti dello stato maggiore con il Belgio, invocando il fatto che una tale collaborazione non è giustificata attualmente, ma che se le circostanze la rendessero necessaria, essa si stabilirebbe automaticamente. In margine a queste considerazioni, il corrispondente del giornale insiste sulle dannose ripercussioni del blocco inglese, che ostacola seriamente, come per il Belgio, la vita economica di quel popolo marinaro e commerciante.

La Finlandia si impegnerebbe a non fortificare le Aaland

PARIGI, 16

Secondo il *Temps* è da prevedere che la Finlandia si impegnerà verso la Russia a non fortificare le isole Aaland ed aggiunge che la Finlandia ha la piena possibilità di negoziare senza rinunciare alla propria indipendenza e la propria neutralità.

Le forze fasciste

che hanno partecipato alla XIII Leva

ROMA, 16

Ecco i dati relativi ai contingenti della XIII Leva fascista:

Figli della Lupa che passano ai balilla	N.	268.417
e alle piccole Italiane	»	251.054
Piccole italiane che passano alle giovani italiane	»	134,556
Avanguardisti che passano ai giovani fascisti	»	267.745
Giovani fascisti che passana ai Fasci di combattimento e alla M. V. I. N.	»	274.397
Giovani italiane che passano alle giovani fasciste	»	133,546
Giovani fasciste che passano ai Fasci femminili	»	59.995
Totale	N.	1,389,710

I balilla nell'anno XVII non effettuano il passaggio di leva perchè, in base al nuovo ordinamento, i balilla passano agli avanguardisti a 13 anni.

La quasi totalità di queste forze appartiene alle categorie artigiane rurali e operaie, come si può rilevare dai prospetti che seguono:

Avanguardisti: Operai e artigiani N. 95,484; contadini N. 98.909 Impiegati N. 11,271; studenti N. 62.081. Totale N. 267.745.

Giovani fascisti: operai e artigiani N. 104.274; contadini N. 109,491; impiegati N. 24,633; studenti N. 35.099. Totale N. 274,397

Un attacco tedesco nella zona della Mosella

I bollettini francesi

PARIGI, 16

I comunicato di guerra di stamane delle Armate francesi dice:

Grande attività nelle linee nemiche tra la Mosella e la Sarre. Pattuglie da ambo le parti nella regione ad ovest di Wissenburg.

Il comunicato serale dice:

I tedeschi hanno scatenato stamane un attacco appoggiato dalle artiglierie immediatamente all'est della Mosella, su di un fronte di circa sei chilometri. Essi hanno occupata la collina di Schnesberg, dove noi abbiamo elementi leggeri di sorveglianza, appoggiati a dispositivi di mine. Presso sotto il nostro fuoco, l'attacco nemico si è fermato ed ha dovuto ripiegare a nord di Apch dove era riuscito in un primo tempo a penetrare.

Durante la seconda settimana di ottobre, la marina francese ha intercettato venticinque mila tonnellate di merci dirette alla Germania.

Il bollettino germanico

Il fronte orientale ha cessato di esistere — Un forte corazzato sgombrato dai francesi a causa della piena del Reno.

BERLINO, 16

Il Gran Quartiere generale comunica:

Le truppe tedesche hanno ieri terminato i movimenti per la occupazione della zona di interessi in Polonia. Da ora in poi il Quartiere generale non darà più comunicazioi sul fronte orientale.

Sul fronte occidentale solo scarsi scontri di pattuglie e debole fuoco di artiglieria. Sul Reno, a sud ovest di Rastatt, i francesi sono stati costretti dalle acque del Reno in piena, a sgombrare un forte corazzato.

Nel cielo solamente debole attività dell'aviazione da ambo le parti.

Un'offensiva germanica preannunziata da Parigi

PARIGI, 16

Sui progetti offensivi attribuiti all'Alto Comando tedesco dall'Alto Comando francese e da quello inglese, l'Agenzia *Havas* dirama la seguente nota informativa:

« In presenza di voci concordanti sull'imminenza di un attacco tedesco in grande stile sul fronte occidentale, è interessante esaminare la situazione militare quale è vista da Parigi.

« Su tutto il fronte, e specialmente dalla Mosella alla foresta di Haart, l'artiglieria francese è entrata in azione ieri sera dirigendo un violento fuoco sulle linee e sulle retrovie tedesche ove si concentravano masse considerevoli di truppe in previsione di un attacco che sembra imminente. Non si può prevedere ora a Parigi dove e come questo attacco sarà lanciato; ma tutte le osservazioni francesi e le informazioni da fonte più diversa concordano sulla possibilità di questo attacco.

« Tutte le precauzioni sono state prese nelle linee francesi, così annuncia il Comando Supremo, e l'artiglieria ha immediatamente intrapreso un violento tiro di sbarramento su tutte le linee di comunicazione avversarie e copre le posizioni avversarie di una tempesta di ferro.

« La giornata di ieri era trascorsa molto calma. L'artiglieria tedesca non aveva quasi svolto attività. Come sempre, prima degli attacchi, i pezzi si erano taciuti per evitare di essere individuati e di rimanere vittime del fuoco di contro batteria.

« Da parte sua, il Comando francese aveva inviato parecchie pattuglie di ricognizione e in imboscata sulle prime pendici boscose dell'Haart, era riuscito ad avere a sua disposizione alcuni prigionieri. Ma non appena è giunta l'oscurità della notte, un grande movimento è stato notato nelle linee tedesche. Osservatori terrestri ed aerei francesi non hanno tardato a segnalare fatti anormali dietro le prime linee del nemico, mentre le prime linee mantenevano un atteggiamento di assoluta passività. Non un colpo di fucile, non una raffica di mitragliatrice.

« Su tutte le strade che conducono verso le prime linee tedesche, un traffico intenso era segnalato dallo sventagliamento momentaneo dei fari. Queste osservazioni potevano essere fatte fino alla distanza di quindici chilometri dalle prime linee tedesche. In queste si notavano infine molti bagliori lanciati da lampade tascabili, forse di reparti in cerca furtiva della strada o di ufficiali allo studio delle carte topografiche.

« Dalle linee francesi si udivano contemporaneamente i più diversi rumori: cozzo di armi, scricchiolio di cavi e di pattini di carri armati, il ronzio caratteristico dei motori dei grossi macchinismi terrestri; forse di autocarri che nell'immediata vicinanza della linea sbarcavano soldati, forse di carri armati in marcia verso le posizioni avanzate.

« Subito dopo le prime informazioni raccolte, l'artiglieria francese ha aperto un fuoco violento ».

Le informazioni inglesi

900 mila soldati tedeschi pronti all'attacco

LONDRA, 16

Recenti ricognizioni aeree francesi sono state condotte sulla zona a nord di Wissemburg e del Reno allo scopo di stabilire quel che stia facendo il nemico nella zona di Bienwold.

Si giudica che se esso riuscirà a sfondare le difese di Lauterburg, dietro le quali si stende la pianura alsaziana, verrà a disporre di un importante spazio di manovra.

Gli aeroplani alleati hanno potuto constatare formidabili concentramenti a Colonia, Bonn, Coblenza, Magonza e Mannheim. Si crede che in queste zone si trovino anche le tredici Divisioni motorizzate tedesche di ritorno dalla Polonia. Forti concentramenti di artiglieria pesante, di carri armati e di aeroplani sono stati osservati sulla linea Merzig-Saarbrucken-Zweibrucken-Berzabern.

Si crede che i tedeschi abbiano attualmente in posizione circa 900 mila uomini pronti per l'attacco.

I competenti ritengono che la tecnica dell'offensiva sarà la medesima adottata nella campagna polacca: cioè un primo attacco di carri armati, seguito da ondate di truppe di assalto appoggiate dall'artiglieria e dall'aviazione da bombardamento.

I critici militari pensano tuttavia che le condizioni atmosferiche, sempre più sfavorevoli, ostacolino questa offensiva già intralciata dalla pioggia e non escludono la possibilità che essa venga rinviata alla prossima primavera.

I nuovi metodi di guerra sul fronte occidentale

BASILEA, 16

Il conflitto sul fronte occidentale prosegue con la fisionomia che ha sempre avuto nelle ultime settimane. Quando si parla di questa guerra si usa spesso il termine di «guerra di posizione». Bisogna aggiungere però che siamo ben lontani dalla guerra di posizione del 1914-18: il nuovo conflitto assume già fin da ora, nei suoi caratteri strategici e nelle sue particolarità tattiche, una fisionomia propria, la fisionomia che nasce da oltre un ventennio di perfezionamenti delle armi e dalla creazione di nuovi mezzi bellici.

Una caratteristica che deve essere rilevata è l'esiguità degli effettivi avanzati che i belligeranti mettono in prima linea. Sono scomparse le lunghe trincee di prima linea con gli uomini gomito a gomito, mentre l'avversario stava cinquanta metri più innanzi, parato spesso dai soli reticolati. Ora gli avamposti sono occupati da pochi uomini — cinque o sei — intorno ad una o due armi automatiche. Questi gruppetti sono disposti alla distanza di circa 300 metri l'uno dall'altro. Dietro vengono nuovi scaglioni maggiormente avvicinati; dietro ancora gruppi più fitti, e quindi le vere e proprie opere fortificate.

Queste nuove caratteristiche del fronte non rappresentano una tattica francese o tedesca: entrambi i belligeranti le hanno adottate generalmente perchè questi caratteri sono consoni all'aumentato potenziale delle armi automatiche di cui dispone la fanteria. Quando cala la notte le posizioni avanzate vengono abbandonate dai belligeranti, che ripiegano per non cadere nelle mani dell'avversario, il quale potrebbe facilmente circondare i gruppi isolati.

E' con la notte che comincia l'attività delle pattuglie particolarmente dal lato germanico. Soprattutto i tedeschi infatti, appena scese le tenebre, inviano forze di varia entità numerica fino negli avamposti abbandonati dai francesi, preparando agguati. E' così che è nato un nuovo mezzo di guerra: la guerra delle mine; mezzo che se non è inedito, mai era stato usato con tanto abbondanza. Le pattuglie germaniche, sapendo che alla mattina gli avamposti francesi riprenderanno le loro posizioni, dispongono gli esplosivi ai passaggi obbligati o lungo gli itinerari più probabili. L'effetto morale di queste mine che scoppiano sotto i piedi e negli angoli più imprevisti, è indiscutibilmente notevole. La conflagrazione sul fronte occidentale prosegue così fatta di astuzie, di agguati, di azioni non vaste ma continue.

Le costruzioni navali svedesi

STOCCOLMA, 16

Al Parlamento è stata presentata una mozione tendente a rimandare la costruzione di due corazzate da 8000 tonnellate, approvata l'estate scorsa, assegnando invece il fondo di 55 milioni di corone all'uopo stanziate all'immediata messa in cantiere di 4 cacciatorpediniere tipo «Karlskrona» e di 22 dragamine che vengono ritenute nell'attuale situazione molto più utili. I giornali ricordano che anche al momento della discussione del progetto la costruzione delle due corazzate venne molto criticata.

Cronaca della Città

I Granisti ricevono il pubblico dalle ore 18 Telefono N. 20-420

La festa della giovinezza

celebrata nel nome del Duce

con i riti della Leva fascista e dell'apertura dell'Anno scolastico

Ieri mattina in tutte le scuole di Venezia la nostra balda gioventù ha ripreso lo studio, iniziando il nuovo anno scolastico con semplici e austeri riti ai quali tutti i docenti e tutti gli alunni hanno partecipato in divisa, e nel corso dei quali è stato illustrato ai giovani, secondo le disposizioni del Segretario del Partito, l'alta importanza che assume la celebrazione nel clima dell'Italia imperiale e fascista, e lo spirito informativo della Carta mussoliniana della Scuola.

In ciascuna scuola presenziava al rito un rappresentante del Segretario federale.

L'inaugurazione dell'anno scolastico

All'Accademia di Belle Arti e al R. Liceo Artistico ha parlato il presidente dell'Accademia prof. Cirilli; oltre che il rappresentante del Federale, assisteva al rito il rappresentante del Gruppo universitario fascista.

Al R. Istituto d'Arte ha parlato il presidente avv. Paolo Venini, seguito dal direttore prof. Giuseppe Berti e dal segretario dei G. U. F. dott. Michieli, che rappresentava il Federale.

Al R. Liceo Ginnasio Marco Foscarini hanno parlato il preside prof. Da Rios e il rappresentante del Federale sen. Orsi.

Al R. Liceo-Ginnasio Marco Polo hanno parlato il preside prof. Zoli e il rappresentante del Federale cons. naz. Fantucci.

Analoga manifestazione si è svolta in tutte le altre scuole. Il Federale era rappresentato al R. Liceo Scientifico dal cons. naz. Baroffio; al R. Istituto Tecnico Paolo Sarpi dal cons. naz. Brass; al R. Istituto Nautico Sebastiano Venier dal dott. Capetti; al Collegio Navale dall'ammiraglio sen. Casanuova; al R. Istituto Magistrale Niccolò Tommaseo dall'ammiraglio sen. Gambardella; al R. Corso Industriale Livio Sanudo il cons. naz. Berna; al R. Corso Avv. Prof. Gino Allegri il fascista Bonfanti; al R. Corso Avv. Prof. Sebastiano Caboto il fascista Speranza; al R. Corso Avv. Prof. Aldo Manuzio il cons. naz. Rosa; al R. Corso Avv. Prof. Rosalba Carriera la fascista Anna Rocca.

Analoghi riti, presenziati da rappresentanti del Federale, si sono svolti nelle scuole secondarie pareggiate.

La leva fascista in Palazzo Ducale

Nel pomeriggio si è svolto nella solennità del cortile del Palazzo Ducale il rito della XIII Leva fascista. Ancor prima delle 16 le rappresentanze delle Forze armate del Presidio e della Gioventù del Littorio hanno gremito il vasto cortile ove in corrispondenza dei due poteali erano state erette due tribune; su quella verso la Scala dei Giganti presero posto le autorità ed i labari della Gil, dell'Istituto del Nastro Azzurro, della Federazione combattenti e dell'Associazione famiglie caduti, mutilati e feriti per la Causa; sull'altro palco, che si ergeva più alto, stavano ritti due organizzati per ognuna delle varie formazioni della Gil e del Partito.

Accanto al primo poteale era piantato il pilo per il tricolore; lungo il parapetto della Scala dei Giganti erano schierati i labari delle scuole; sulle balaustre del loggiato scendevano ampie bandiere e s'affacciava una folla nereggiante di genitori (che venivano fatti accedere dalla porta della Carta) e di organizzati. Spettacolo magnifico di forza e di gagliarda giovinezza, animato dalle note squillanti della fanfara federale e dal canto marziale di mille giovani petti.

Con S. E. il prefetto cav. di gr. cr. Marcello Vaccari, che giunge alle 16 precise, ricevuto con gli onori di rito, sono S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, il senatore Orsi, le LL. EE. Ronga e Vaccari rispettivamente primo presidente della Corte d'Appello e Procuratore generale del Re, Mons. Costantini per il Cardinale Patriarca, l'ammiraglio Tur con l'ammiraglio Chinaglia comandante la piazza fortificata di Venezia, il Federale, il generale Cipriani comandante il Presidio ed il gen. Silvestri della RR. GG. di Finanza, i consiglieri nazionali Brass, Rosa, Baroffio, il preside della provincia, il Podestà, il Provveditore agli studi, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili e molti altri.

Mentre i reparti scattano sull'attenti presentando le armi, il vice comandante federale degli AA. BB. presenta la forza schierata nel cortile a S. E. il prefetto che sale quindi nella tribuna. Tuona ora la voce del Comandante federale della Gioventù italiana del Littorio, che lanciato il saluto al Duce, ordina l'alza bandiera, dando quindi lettura dell'ordine del giorno del Segretario del Partito che viene trasmesso con altoparlanti.

Il giuramento

Quindi il Federale dopo aver fatto l'appello dei Caduti veneziani per la Causa, si rivolge ai giovani ed esalta la bellezza del rito che essi stanno per compiere. Pronuncia poi la formula del giuramento fascista e le balde falangi tuonano ad un petto «Lo giuro» che sale alto e gagliardo come un inno solenne di promessa e di fedeltà mentre la fanfara diffonde i suoi squilli marziali.

Ha luogo tosto lo scambio delle insegne tra i vari organizzati della Gil e del Partito dopo di che il Federale prosegue nel suo dire dando lo specchio della forza che per la provincia di Venezia passa nelle varie file del Partito con la XIII leva, e che qui esponiamo:

Dai Figli della Lupa ai Balilla n. 4089; dagli Avanguardisti ai Giovani fascisti n. 4456; dai Giovani fascisti al Partito Nazionale Fascista n. 3872; dagli Studenti universitari al P. N. F. n. 50; dalle Figlie della Lupa alle Piccole italiane n. 4502; dalle Piccole italiane alle Giovani italiane n. 1341; dalle Giovani italiane alle Giovani fasciste n. 1777; dalle Giovani fasciste alle Donne fasciste n. 570.

Un complesso adunque di ben 20.157 unità che sono — dice il Federale rivolgendosi al prefetto — come il loro comandante, ai vostri ordini.

L'ammaina bandiera e il duplice saluto al Re Imperatore e al Duce concludono il rito fra gli inni della Rivoluzione e della gioventù del Littorio.

L'omaggio al Duce

del Convegno per l'istruzione tecnica

ROMA, 16

Da Venezia è pervenuto al Duce il seguente telegramma: «I lavori delle quindici sezioni del primo convegno nazionale dell'istruzione tecnica industriale, svolti il 13 e 14 corrente mese presso il centro Volpi di elettrologia, attraverso 450 relazioni e con oltre 1000 iscrizioni si sono conclusi stamane al Palazzo Ducale con la assemblea delle sezioni riunite. Constatato il progressivo adeguamento delle scuole di vari tipi e gradi alla necessità delle strutture produttive, sono state formulate con cameratesco spirito di collaborazione le proposte atte a rendere sistematici i rapporti fra scuola ed industria per accrescere l'efficienza formativa delle categorie destinate alle attività industriali con particolar riferimento ai postulati della carta della scuola e le finalità autarchiche del lavoro nazionale. La riunione plenaria si è conclusa entusiasticamente nel vostro nome con la ferma volontà di attuare fedelmente le vostre direttive per il potenziamento tecnico economico della Italia fascista. — Bottai - Volpi ».

Lantini visita la Mostra del Veronese

e parte per Verona

S. E. Ferruccio Lantini Ministro delle Corporazioni, qui giunto domenica per presenziare alla assemblea conclusiva del primo Convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale in Italia, ha visitato nel pomeriggio di domenica la Mostra del Veronese accompagnato da S. E. il conte Volpi e ricevuto dal podestà e dal direttore della Mostra prof. Pallucchini.

Ieri alle ore 12.7 il Ministro è partito per Verona ossequiato alla stazione dalle principali autorità cittadine.

Cao di S. Marco al rifugio degli arditi

S. E. Cao di San Marco, medaglia d'oro ha voluto, nella sua qualità di vice comandante dei reparti arditi, visitare il «Rifugio» degli arditi veneziani.

Accompagnato dal comandante del reparto capitano Fraschetti, ha minutamente visitato la caratteristica sede al ponte della Paglia, interessandosi dell'organizzazione e delle attività del reparto. Prima di lasciare il «Rifugio» S. E. Cao di S. Marco ha firmato il libro d'onore ed ha espresso al comandante il suo compiacimento.

Il principe ereditario dello Yemen e il Maharagià di Kapurtala

Ieri alle ore 17.30 proveniente da Milano è giunto il principe ereditario dell'Yemen S. A. R. Seif-el-Islam El-Hussein con un seguito di tre persone. L'illustre ospite è sceso ad alloggiare al «Danieli» e si tratterà a Venezia sino domani per imbarcarsi sul «Conte Verde» onde far ritorno al suo paese.

Per quest'oggi giungeranno nella nostra città il maragià di Kapurtala e diversi alti dignitari indiani che col «Conte Verde» rientrano in patria.

TEATRI E CONCERTI

Accademia di musica antica

L'inaugurazione del XXI anno dell'Accademia di musica antica si è svolta domenica dinanzi a un folto pubblico tra cui erano i rappresentanti delle autorità. Hanno parlato il senatore conte Girolamo Marcello, presidente dell'Accademia, il direttore M.o Gian Giuseppe Bernardi, il quale ha dato comunicazione delle espressioni augurali dei Sovrani, alti patroni dell'Accademia e di S. A. R. la Principessa di Piemonte, Presidente onoraria. Poi don Luigi Vio, direttore della Cappella Marciana, recò la benedizione di S. E. il Cardinale Patriarca.

Il maestro Ruggero Gerlin svolse quindi il programma, consistente in una storia in esempi dell'arte del clavicembalo, in Italia (Vivaldi e Scarlatti), in Francia (Couperin, Daquin, Rameau), in Inghilterra (Purcell), in Germania (Bach, Haendel, Mozart e Schubert).

Il concertista vivamente applaudito, eseguì poi fuori programma le «Danze stiriane» di Lanner.

Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà questa sera dalle ore 17 alle 19 in Piazza S. Marco il seguente programma:

1. Rossoni: Dopo il lavoro, marcia.
2. Palombi: Suite all'antica.
3. Mascagni: «Isabeau». Atto II.
4. G. B. Casellati: Sinfonia.
5. Seppilli: La nave rossa. Fantas.
6. Wolf-Ferrari: «Il segreto di Susanna». Introduzione.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Malibran 16.30 LA FEBBRE NERA con Ralf Bellamy e Barbara Reed.

Rossini 16.30 ARTURO VA IN CITTA' con Fernandel e Gaby Morlay.

Cinematografi

Olimpia CANZONE AL VENTO G. Lugo e dot. Lo... [illegible]

STATO CIVILE

15 Ottobre 1939 - XVII

NATI	33
NATI morti	1
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	14
MATRIMONI	14

Matrimoni: Lazzarini Giuseppe con Zardon Clelia metallurgica; Tandoo Giovanni bracciante con Donat Carolina cas.; Rossi Carlo ferroviere con Muraro Laura insegnante; Davanzante Francesco maresciallo R. E. con Zulio Rita cas.; Callegaro Virginio esercente con Salvadin Maria sigaraia; Donà Dr. Giulio impiegato con Tasca Gina impiegata; Giordani Ermanno metallurgico con Feronato Angelina cas.; Cenedese Romeo meccanico con Osetta Amelia cas.; Crovato Angelo impiegato con Bari Giovanna civile; tutti celibi.

Decessi: Basaldella Mazzarovich Irene di anni 53 coniugata cas.; Vettor Chichiriola Teresa di anni 80 vedova cas.; Copano Rosa Carlotta di anni 45 coniugata cas.; Trombin Agarmo Giovanna di anni 73 ved. pens.; Bentivogli Gino di anni 45 coning. capo stazione; Minio Federico di anni 70 coning. ricoverato; Brocca Felice di anni 63 ved. invalido; Secchieri Giuseppe di anni 54 coning. possidente.

PICCOLA CRONACA

La frattura d'un polso

Il tredicenne Cesare Bon abitante a Cannaregio 3127 iersera transitando per il ponte degli Scalzi è caduto ed ha riportato la frattura del polso sinistro. Ricoverato all'ospedale è stato giudicato guaribile in giorni trenta.

Nel lavare un bicchiere

Il banconiere Sergio Stella di anni 26 abitante a S. Marco 4838 lavando un bicchiere, si è ferito alla mano destra. Guarirà in pochi giorni.

Infortunio d'un elettricista

Accudendo ad alcuni lavori nel bacino di carenaggio l'elettricista Eugenio Indrigo di anni 30 abitante a Castello si produsse con una scheggia metallica una ferita inietta al dito medio della mano sinistra. Ne avrà per sei giorni.

Gli incerti delle faccende domestiche

Sbrigando alcune faccende domestiche la ventenne Italia Fabbri abitante a Cannaregio 2979 riportò la frattura del polso destro. Guarirà in giorni trenta.

Effetti d'un sermone coniugale

Iersera Maria Celestina di anni 50 abitante a Castello 2923 rimproverò il marito perchè era rincasato alquanto brillo. Costui non sopportando i sermoni della consorte le lasciò andare un pugno allo zigomo sinistro, producendole una lieve ferita guaribile in pochi giorni.

Il fermo di un importuno

L'agente Fabbri della Questura centrale iersera, in fondamenta S. Lorenzo, ha proceduto al fermo del bracciante Francesco Ragusi di anni 55 senza fissa dimora, il quale era sprovvisto di mezzi e per di più importunava i passanti.

La rivolta di un ubriacone

L'altra sera verso le 22.30 certo Pietro Patjes di anni 64 abitante a Cannaregio 3101 in uno stato di manifesta ubriachezza entrò nella stazione di S. Lucia e, dando in escandescenze, molestò i viaggiatori. Invitato dal vigile Giuseppe Bora a por fine a questo suo atteggiamento, il Patjes non gli diede la minima retta costringendo il vigile a condurlo alla vicina sezione. Non oppose resistenza, seguì il tutore dell'ordine, ma quando giunse alla passerella di legno con gesto fulmineo estrasse di tasca un temperino e ferì il Bora al mento. Il vigile, con l'aiuto di un agente delle imposte, ridusse il ribelle alla impotenza e quindi lo accompagnò in questura ove è stato trattenuto in arresto.

Successivamente il Bora era costretto di recarsi all'ospedale per farsi medicare di due lievi ferite da taglio al mento guaribile in cinque giorni.

La giornata a Venezia

Diario sacro

17 Martedì — S. Margherita Maria Alacoque Vergine, dell'Ordine della Visitazione, nel 1690, una delle principali propagatrici della divozione al S. Cuore di Gesù. — Festa ai Gesuiti: S. Messa delle Comunioni e alle 18 funzione con discorso e benedizione. — A S. Luca alle 17.30 primi Vesperi del titolare e interviene quella Congregazione di Sacerdoti, una delle IX del Clero Veneto.

Teatri

Malibran: La febbre nera — **Rossini**: Arturo va in città.

Cinematografi

Olimpia: La mia canzone al vento — **Savoia**: Fiat voluntas dei e Ridolini in fattoria — **S. Margherita**: Sangue d'artista e Lo studente di Praga — **Nazionale**: Garibaldi e i suoi tempi e Ridolini pugilista — **Garibaldi**: Le sorprese del divorzio e I quattro moschettieri — **Imperiale**: Vogliamo la celebrità e La bella brigata.

La radio d'oggi

ITALIA: 19.30 Programma III: Dopolavoro corale di Grassina — 20.30 Programma III: «Le miserie del signor Travetti». Tre atti di Vittorio Bersezio. Prima trasmissione. 2.o Programma II: Stagione lirica dell'Eiar: «Fedra» musica di I. Pizzetti — 21.50 Conversazione di F. Sapori — Programma II: Voci del mondo «Grandi magazzini» — 22 Programma I: Concerto diretto dal M.o Franco Michele Napolitano — 22.30 Programma I: Conversazione di Vincenzo Tieri.

Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo — Zanella in Ruga Rialto — Turolla ai Ss. Apostoli — Vian a S. Leonardo — De Pluri ai Tolentini — Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo — Zaini a S. Fantin — Baldisserotto al Lido e Comunale di S. Elena.

La farmacia della Giudecca rimane sempre aperta.

Asta del Monte

Martedì 17 andranno venduti gli effetti NON PREZIOSI impegnati per sei mesi a tutto 14 febbraio 1939.

Ubriachezza ripugnante

Carlotta Moro di anni 45 senza fissa dimora, già nota nelle cronache nere quale ubriacona di gran classe, ieri verso le 15.30 si trovava a transitare sulla Riva degli Schiavoni in uno stato di ebrezza ripugnante. Fermata dal vigile Danesin fu da lui invitata ad allontanarsi ma poichè la donna non gli dava retta, il vigile, con l'aiuto del milite Fernando Sèriso, l'accompagnò in guardina.

IN TRIBUNALE

Rubano nell'asilo di Malcontenta

La notte del 31 luglio u. s. il venticinquenne Luigi Coller unitamente al minorenne Mario Perin si introdussero nell'asilo infantile di Malcontenta e sottrassero degli oggetti vari per un valore complessivo di L. 400. Successivamente il Coller si rese responsabile di un secondo furto in danno della Società Ivanrie. Egli ha ammesso entrambi i reati ed è stato condannato a tre anni di reclusione e L. 2.500 di multa. Nei riguardi del Perin contumace il Tribunale ha dichiarato di non doversi procedere per concessione del perdono giudiziale. Difesa: avv. Camuto.

Da ladri a ricettatori

Luigi Callegaro ed il figlio Romano sono accusati di aver rubato diversi capi di pollame nella notte dal 12 al 13 agosto u. s. e di averli rivenduti in parte a certa Irene Giraldo rea così di ricettazione. I Callegaro si protestano innocenti ed il Tribunale modifica la rubrica dell'imputazione e li condanna quali ricettatori il Callegaro Luigi a 5 mesi e L. 500, il Romano a mesi 6 e L. 600 e la Giraldi a 3 mesi e L. 300 col beneficio della condizionale e non iscrizione. Difesa: avv. Marinoni.

Quotazioni di Borsa

	Milano 13	Milano 16	Venezia 13	Venezia 16
TITOLI DI STATO				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BANCHE E ASSICURAZIONI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SIDERURGICHE MINERARIE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICHE				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI E DIVERSI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CAMBI				
PARIGI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ZURIGO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
LONDRA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AMSTERDAM	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MADRID	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BRUXELLES	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BERLINO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PRAGA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
NEW-YORK	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TRIESTE, 16 — Rendita 5 p. c. f. m. 93; id. 3,50 p. c. 72.60; Prestito Redim. 3,50 p. c. f. m. 69; id. 5 p. c. 93.90; Obbligazioni Venezie 3,50 p. c. 91.25; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 100; id. 1941 10[illegible]; Tripcovich 380; Anonima Infortuni Milano 1672,50; Assicurazioni Generali 3545; Riunione Adriat. prima serie 1660; id. seconda serie 1575; Assicuratrice Ital. emiss. [illegible] 485; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 130.

La vedova Mermoz sposa Couzinet

PARIGI, 16

Il noto costruttore di velivoli René Couzinet, ha sposato ieri la vedova dell'aviatore, Jean Mermoz.

L'ingegnere Couzinet, costruttore dell'«Arc-en-ciel» aveva, in compagnia di Jean Mermoz, compiuto le due prime trasvolate commerciali dell'Atlantico sud.

FEDERAZIONE FASCISTA

Commemorazione di Giovanni Cattelan

Questa sera alle ore 21.15, avrà luogo, presso la lapide che ricorda il sacrificio del Caduto per la Rivoluzione Giovanni Cattelan, la commemorazione nell'anniversario della morte.

Vi parteciperanno una rappresentanza dell'Associazione famiglie caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione con labaro, una rappresentanza di squadristi, reparti della G.I.L. e di fascisti appartenenti al Gruppo rionale che s'intitola al nome del caduto.

Gruppo rionale di S. Croce — Tutti i fascisti e gli organizzati della G. I. L. di S. Croce sono comandati a presentarsi in divisa all'adunata che avrà luogo questa sera alle ore 20.30 in campo S. Giacomo dall'Orio per partecipare alla commemorazione del martire fascista G. Cattelan al cui nome il gruppo si intitola.

Gruppo di Castello

Gruppo rionale di Castello «B. Mussolini»

I reduci dall'A. O. e dalla Spagna iscritti al P. N. F. dovranno trovarsi in Gruppo immancabilmente, mercoledì 18 ottobre XVII alle ore 21.30.

Gruppo Fascisti Universitari

Borse di studio

Presso la segreteria del Guf è visibile il bando di concorso alle due borse di studio «Principe e Principessa di Piemonte» dell'importo di lire 2500 anno ciascuna, istituite a favore di studenti del R. Istituto superiore di architettura di Venezia dalla Fondazione scientifica Querini Stampalia.

Gioventù Italiana del Littorio

GG. FF. Dorsoduro - Adunata

Tutti i giovani fascisti di Dorsoduro dovranno presentarsi mercoledì 18 alle ore 20.45 presso il loro Comando in divisa.

L'afflusso del pubblico alla Mostra del Veronese

Nella giornata di domenica l'afflusso del pubblico alla Mostra è stato notevolissimo. Circa seicento visitatori si sono avvicendati nelle ore diurne nelle sale di Cà Giustinian e di sera circa 300.

Istituto "A. Manzoni,,

Venezia, S. Antonino - Palazzo Salvioni 3463, tel. 24610

Scuole interne - Convitto - Semiconvitto

Sono ancora aperte le iscrizioni per tutti i Corsi diurni e serali di:

Ginnasio - Liceo classico e scientifico;

Istituto tecnico inferiore e superiore (per Ragionieri, Geometri, capitani, macchinisti);

Istituto magistrale inferiore e superiore;

Scuola d'avviamento commerciale.

CORSI DIURNI (orario: 8.30-12.30 e 14.30-15.30).

CORSI SERALI (orario 19.30-22.30).

DOPOSCUOLA (orario: 15-19).

Gabinetti scientifici di Fisica — Chimica — Scienze Naturali — Topografia — Disegno.

Chiedere programma alla Direzione

Vita sindacale

L'assemblea lavoratori carta e stampa presieduta dal cons. naz. Malusardi

Presso l'Unione lavoratori industria ha avuto luogo l'assemblea generale dei lavoratori della carta e stampa, presenti il segretario della Federazione nazionale cons. naz. Malusardi, il segretario dell'Unione, il capo gruppo e tutti i dirigenti di categoria.

Per primo ha parlato il segretario dell'Unione, cons. naz. Berna.

Quindi il capo gruppo Comincioli ha letto la relazione dell'attività svolta nell'ultimo triennio dalla Organizzazione sindacale e della Cassa mutualità e previdenza.

Le vertenze denunciate nel triennio sono state 142, delle quali 116 risolte dal Gruppo con un recupero di L. 111.269,90 a favore di 360 lavoratori e 8 risolte dall'ufficio legale con un recupero di L. 122.259,25 a favore di 46 operai.

Sulla relazione, che è stata accolta con vivissimo favore dai presenti, si è aperta la discussione, al termine della quale ha parlato il segretario della Federazione nazionale. Egli ha passato in rassegna l'attività svolta dalla Federazione in tutti i campi della vita sindacale e mutualistica, ed ha annunciato che nel prossimo anno avrà luogo in Feltre la commemorazione di Panfilo Castaldi che rivendicherà all'Italia il primato della invenzione dei caratteri mobili.

La disciplina e la serenità con cui tutti i lavoratori italiani attendono al loro lavoro, è la migliore garanzia, ha concluso il cons. naz. Malusardi, che l'Italia è ormai un popolo maturo per i più alti destini, agli ordini del Duce e del Fascismo.

Il nome di Angelo Boscolo Bragadin imposto al Centro di rieducazione minorenni

Domenica, con breve ed austera cerimonia, al rito dell'alzabandiera, al Centro di rieducazione per minorenni è stata rievocata l'eroica figura del ten. Angelo Boscolo Bragadin, medaglia d'argento al V. M. caduto per la causa della Rivoluzione fascista il cui nome rimane attribuito per volontà del Governo all'istituzione.

Il direttore del Centro dr. Mario Panza, alla presenza dei minorenni e del personale al completo ha commemorato il glorioso caduto. La cerimonia ha avuto termine con l'appello fascista di Angelo Boscolo Bragadin.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Corso di lingua tedesca

Il Dopolavoro di categoria tessili abbigliamento, spedizioni ha istituito un corso di lingua tedesca che avrà inizio il 6 novembre. Gli organizzati delle categorie suddette, possono inoltrare domanda entro il 1 novembre, alla Unione lavoratori del Commercio accompagnato da L. dieci.

Aiuto macchinisti FF. SS.

Le FF. SS. indicono un esperimento per l'assunzione in servizio di 750 operai allievi aiuto macchinisti sussidiari.

Per il Compartimento di Venezia saranno ritenuti vincitori i primi 80 della graduatoria d'esame.

Indirizzare le domande al Capo della sezione materiale e trazione ... Venezia entro il 24 novembre 1939.

La salma di Padre Lorgna

tumulata nella Cappella del Rosario

Iermattina si sono concluse ai Ss. Giovanni e Paolo le cerimonie indette per la traslazione della salma di padre Pio Giocondo Lorgna, l'amatissimo parroco, il fervente incitatore dei restauri dell'insigne basilica e più particolarmente della Cappella del Rosario, il fondatore delle Suore Imeldine, le cui spoglie, per desiderio dei parrocchiani e dei veneziani, sono state traslate dal Cimitero per venire definitivamente tumulate ai piedi dell'altare nella cappella del Rosario.

La salma, che era stata trasportata nel tempio nel pomeriggio di domenica, come abbiamo riferito nella cronaca d'ieri, è stata oggetto nella mattinata di un pio pellegrinaggio di parrocchiani e di fedeli. Alle ore 10 il provinciale padre Acerbi alla presenza di S. Em. il Cardinale Patriarca Piazza ha celebrato all'altar maggiore una messa di esequie alla quale erano presenti oltre a numerosissimo popolo i congiunti dell'estinto, il vescovo ausiliare S. E. mons. Jeremich, il comm. Beltrame per S. E. il prefetto, il vice podestà Rocca per il Podestà, il maggiore Martinelli per l'ammiraglio comandante dell'alto Adriatico, i senatori Orsi e Marcello, S. E. l'accademico d'Italia Luigi Marangoni direttore dei lavori della Cappella del Rosario, il comm. Tomainoli per S. E. il Primo presidente della Corte d'Appello, l'avvocato generale conte Ettore Zorzi, il dott. Cristallo per il questore, i proff. Lorenzetti e Piccoli e molte altre personalità, oltre le rappresentanze delle istituzioni religiose della città e quelle delle case religiose di diverse città dell'alta Italia.

Dopo la messa il Cardinale Patriarca è salito sul pulpito ed ha tenuto un breve elogio a Padre Lorgna, ricordandone le particolari benemerenze; quindi indossati i paramenti di rito, impartiva l'assoluzione alla bara, attorno alla quale prestavano servizio d'onore vigili al fuoco e vigili urbani in alta uniforme. In corteo la bara veniva quindi accompagnata alla cappella del Rosario e tumulata ai piedi dell'altare dedicato alla Vergine.

RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

Rancio mutilati

Tutti i mutilati di guerra aderenti al raduno di sabato 21 c.m. sono avvertiti che il rancio avrà luogo alle ore 13,15 presso la sede della Società canottieri Bucintoro (Giardinetti Reali). Non si accettano altre prenotazioni essendo stato raggiunto il numero massimo.

Gita della Mutua «B. Ruol»

La Mutua Albergo e mensa «B. Ruol» ha effettuato una gita sociale istruttiva che ha avuto per meta le varie isole dell'estuario veneziano.

Prossima partenza del Conte Verde

Mercoledì giungerà da Trieste il transatlantico Conte Verde che salperà nel pomeriggio alle 17 per gli scali dell'India e dell'Estremo Oriente. Sul Conte Verde prenderanno imbarco oltre 500 passeggeri giunti in questi giorni a Venezia.

1539 — 1939

BANCO DI NAPOLI

CAPITALE E RISERVE L. 1.526.000.000

Alcuni dati della situazione al 31 luglio 1939 - XVII

Fedi di credito e vaglia in circolazione	L. 247.000.000
Depositi e conti correnti	„ 4.003.000.000
Cassa e Disponibilità a vista	„ 627.000.000
Portafoglio, Mutui e crediti in c/c	„ 3.628.000.000
Anticipazioni e Riporti	„ 392.000.000

LA PIU' ANTICA BANCA ESISTENTE NEL MONDO

...ioni di Borsa

Milano — Venezia

...LI DI STATO — ...BLIGAZIONI — ...E ASSICURAZIONI — ...RASPORTI — ...E MANIFATTURE — ...CHE MINERARIE — ...LETTRICHE — ...ARI E DIVERSI — CAMBI

Il pensiero politico dal Risorgimento al Littorio

In un vecchio numero dell'« Adula », coraggioso periodico di cultura italiana fondato nel Canton Ticino dalle due giovinette Rosetta Colombi e Teresa Bontempi, Rosetta scriveva in una recensione « Mia madre dice: — Che ci trovi di straordinario in quel libro? E' scritto in una maniera così curiosa; quasi faccio fatica ad intenderlo. — Sì? ed io invece lo capisco benissimo, meglio che se lo avessi scritto io. — Ecco vent'anni di diferrenza, due esistenze di fronte, due età che si guardano. E' il fenomeno su cui s'impernia la spostatura di una generazione che ne formerà un'altra atta a vivere domani l'intuizione dell'oggi non ancora compreso ». E nei venti anni successivi Rosetta Parini Colombi ha vissuto quell'intuizione eroica come ognun sa.

Tutti siamo stati, siamo e saremo sempre sulla soglia di due tempi diversi, dato che la vita è un continuo divenire. Ecco perchè è merito grande quello di Paola Maria Arcari di avere esaminato con l'elasticità e la comprensione che le dànno la profonda dottrina e il grande amore, le elaborazioni della nostra politica nazionale tra l'unità e l'intervento, cioè tra il 1870 e il 1914, benchè l'età giovanissima non le abbia permesso di conoscere quei periodi che attraverso il racconto i documenti e i ricordi fornitile da quel magnifico maestro, valoroso combattente cattolico e splendido patriota che è Paolo Arcari, il quale può esaminare con orgoglio « l'eredità di fede » che sa trasmettere alla sua Paola, anche dalla cattedra degna continuatrice del padre. (Paola M. Arcari, Dottrina Politica Nazionale, 1100 pagine in tre volumi, Casa Editrice Marzocco, Firenze, 45 lire).

*

Nel suo ampio e mirabile studio, che veramente la mette ai primissimi posti del nostro mondo universitario, Paola M. Arcari concepisce il periodo fra l'unità e l'intervento come costituito da tre grandi momenti storici.

Il primo è il dramma del ritorno alla vita mediocre. Del grigiore di questo periodo l'Autrice individua le cause storiche, dalle difficoltà amministrative alla umiliazione nei rapporti internazionali, e, sopratutto, lo vede quale disgregazione di sistemi, disfacimento delle dottrine che avevano guidato l'800, uscito fuori dai binari della legittimità.

Raggiunta l'unità e l'indipendenza, l'ideale patriottico non è più sufficiente ad alimentare la vita spirituale di una patria ormai concretata in uno Stato. L'Italia di dopo il '70 si lascia prendere così da una sazietà psicologica e dottrinale della Patria. La nuova generazione la trascura come ovvio presupposto della vita e della dottrina, o la respinge come un impaccio.

Gli italiani d'allora come di oggi vogliono pienamente vivere, individualmente od universalmente.

La ricerca di una dottrina che sostituisca l'ideale patriottico è quindi la caratteristica della seconda ora della nostra storia.

Alcuni videro la soluzione del problema nel socialismo. Rigenerare il proletariato, provvedere ai bisogni materiali e morali della classe operaia, parve un più alto ideale, anzi parve il vero ideale da opporre all'invecchiato ideale patriottico. L'unità italiana aveva lasciato una scontentezza. Alle felicità che lo stato democratico e massonico prometteva con le sue garanzie costituzionali, alcuni opposero i valori universali della fede. Altri ancora, di fronte alla mediocrità di vita in cui era scesa la politica democratica, credettero di dovere rivendicare la priorità dell'individuo sulla società e quindi sulla nazione e sullo Stato, e si diedero al culto dell'individualismo esclusivista.

Tre tentativi, tre fallimenti. Il socialismo internazionalista, contraddicendosi nei compromessi del riformismo, si corruppe e degenerò, o, chiudendosi nell'intransigenza rivoluzionaria, si isolò nell'utopia.

La democrazia cristiana, per associarsi il popolo, invece di educarlo, si rassegnò ad attuare il sindacalismo come arma di lotta.

Intanto nel 1896 le umiliazioni di Adua, e poi gli spettacoli degli imperialismi altrui e i patimenti degli irredenti, richiamarono i dispersi e i dimentichi alla nazione. E' questa la terza ora, l'ora del ricostruire. Nella quale avviene secondo l'Arcari — una benefica conversione. Perchè socialisti, cattolici, individualisti portarono all'ideale patriottico il frutto delle loro esperienze, e gli ideali che avevano sembrato negare la Patria, vennero ad arricchire la nazione del suo contenuto migliore. Si venne a riconoscere che non è stato italiano degno delle nostre tradizioni ed idealità quello che, come lo Stato democratico, ignora i problemi delle masse, è agnostico di fronte al problema religioso, respinge per paura l'eroismo e il genio.

Come giungere a una sintesi di tanti principi fra loro contrastanti? Lo sforzo di coordinare i vari programmi politici in una dottrina nazionale è la caratteristica del movimento Nazionalista.

L'Autrice che, con ingegno paziente ed acuto, ha per la prima volta raccolti e ordinati gli ordini del giorno, i programmi e i periodici di intonazione nazionale, esamina le soluzioni che furono tentate a Firenze dal « Regno, a Torino dal « Tricolore », a Milano dalla « Grande Italia », a Roma dal « Carroccio ». Tutti questi movimenti parziali furono il preludio al lavoro collettivo che si compì nel 1910 al Congresso di Firenze; ognuno, al cospetto della Patria, negò la chimera che lo aveva traviato, senza giungere tuttavia alla costruzione teorica sistematica; il successivo Congresso del 1912 è la condanna della massoneria, della democrazia, e la trasformazione dell'irredentismo; quello del 1914 è la condanna del liberalismo e il delinearsi del corporativismi.

I volumi dell'Arcari, scritti nel ricco stile che ha ereditato dal padre insieme con gli altissimi ideali patriottici e religiosi, sono intesi a dimostrare come solo riunendo in fascio le forze nazionali si siano definitivamente superate queile antitesi che avevano tormentato il paese dopo l'unità. La guerra, essendo sforzo concorde di individui, pose anche le basi per risolvere in una visione gerarchica e totalitaria l'antitesi fra destra e sinistra, accogliendo dalla prima il concetto di uno Stato forte, dalla seconda l'esigenza che lo Stato fosse di tutti.

*

Diceva Silvio Spaventa « L'associazione dell'elemento rivoluzionario con l'elemento dell'autorità ha fatta l'Italia », e il Carducci esprimeva lo stesso concetto « ... santità di ardimenti e devozioni incredibili in ogni altra storia; un repubblicano monarchico, un monarca rivoluzionario, un dittatore obbediente ».

Invano Carlo Alberto aveva tentato di fare l'Italia per la via maestra della legittimità avendo a collaboratore quella splendida figura di italiano e di statista che fu Solaro della Margarita; Vittorio Emanuele accettò di buon grado ogni contatto anche il più audace, e, con Camillo Cavour, si gettò per gli aspri sentieri rivoluzionari.

Era stato il nostro più grande politico, il savoiardo e sabaudo de Maistre, a dare l'audace suggerimento fin dall'epoca di Vittorio Emanuele I, di smaltire la rivoluzione abbracciandola. L'eredità di quei contatti eterogenei non fu leggera, anzi dobbiamo imputarle molti nostri guai ed appena adesso abbiamo potuto cominciare ad affrancarci; ma, provvidenzialità della Monarchia, fino ad oggi il metodo fu seguito con fedeltà e con profitto, e come il Re Galantuomo abbracciò il tricolore, così il Re Vittorioso ha saputo nel secolo seguente fare più grande l'Italia facendo sua la rivoluzione imperiale del Littorio.

Remo Renato Petitto

Le norme per la limitazione del consumo del gas

ROMA 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. con cui vengono emanate norme per la limitazione del consumo del gas. Le ore di distribuzione non devono superare le sette ore giornaliere; nelle rimanenti 17 ore la pressione in ogni punto della rete di distribuzione dovrà essere diminuita al disotto del livello normale attuale, fino a raggiungere il 15 novembre corrente anno, ed essere mantenuta da tale data in poi, nei limiti fra i 10 e i 15 mm. di colonna d'acqua.

L'orario di erogazione del gas a pressione normale sarà fissato d'accordo fra i podestà dei Comuni dove le aziende hanno sede, il Comitato provinciale di protezione antiaerea e la direzione delle aziende stesse

Le disposizioni del presente decreto non si applicano alle aziende che abbiano venduto nel 1938 un quantitativo globale di gas inferiore a 500 mila metri cubi; esse non si applicano altresì per quanto riguardo la distribuzione del gas per uso di pubblica illuminazione.

A partire dal 21 settembre le aziende distributrici sono autorizzate ad apportare un aumento di lire 0,06 al metro cubo sul prezzo del gas attualmente in vigore. La quota d'aumento stabilita come sopra potrà essere riveduta e occorrendo variata con decreto del Ministro per le Corporazioni, di concerto con il Ministro per le Comunicazioni.

Il ministro Bottai a Bologna

BOLOGNA, 16

Proveniente da Venezia, stamane si è fermato a Bologna, senza previo avviso, il ministro Bottai. Col Prefetto, col Federale, col commissario prefettizio del comune ed il R. Provveditore agli studi, il ministro ha voluto presenziar eall'inizio dell'anno scolastico in alcune scuole bolognesi. La presenza del Ministro dell'educazione nazionale ha suscitato vive manifestazioni di devozione al Duce. S. E. Bottai ha poi visitato la nuova sede della casa della G. I. L.

La visita ad Arezzo

AREZZO, 16

Il Ministro dell'educazione nazionale, giunto ad Arezzo nel pomeriggio, si è recato al Provveditorato degli studi ove si è intrattenuto su varie questioni interessanti l'istruzione pubblica. Ha poi raggiunto la Casa Littoria dove ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione. Quindi ha visitato le principali opere pubbliche della città e la casa della G. I. L. Alle 16, nella piazza del Duce, ha presenziato al solenne rito della XIII Leva fascista. Alle 17.30 S. E. Bottai è ripartito per Roma .

Un'auto investita dal tram sfonda una vetrina

MILANO, 16

Un gravissimo incidente stradale si è verificato stamane alle ore 9.15 in via Lazzaretto, angolo via Panfilo Castaldi. Una vettura tramviaria della linea 2 diretta al centro ha investito in pieno una piccola auto utilitaria, che stava attraversando la strada gettandola come un fuscello, contro una delle ampie vetrine della ditta Aldo Gibello fabbricante di poltrone e ottomane, che lamenta danni considerevoli per la rottura dei cristalli.

E' stato un vero caso fortunato se l'auto, che è andata ad occupare il marciapiede non abbia investito dei passanti.

Il guidatore dell'auto, l'industriale Ignazio Papuano di anni 40, dimorante in corso Buenos Aires 21, è stato tolto dai rottami della sua macchina con gravi e profonde ferite alla teste

La circolazione delle autovetture e l'impiego dei succedanei

ROMA, 16

Per eliminare arbitrarie applicazioni dell'impiego, ad uso di carburante, di materie prime finora non usualmente impiegate per autoveicali e che possono talvolta destare preoccupazioni per la sicurezza delle persone a bordo delle macchine o di terzi, sono stati invitati i Circoli ferroviari d'ispezione, le prefetture e le altre autorità dipendenti, perchè non azionati da carburante liquido, siano contraddistinti da uno speciale contrassegno, che dovrà essere applicato in modo ben visibile, sul parabrezza dell'automezzo, e recante gli estremi dell'immatricolazione della macchina. Inoltre il guidatore dovrà essere in possesso di una tessera che dovrà recare i dati dell'immatricolazione stessa. I Circoli ferroviari d'ispezione sono stati incaricati della consegna delle tessere e dei distintivi, e a loro spetta il compito di scrivere gli estremi. E' bene a questo proposito precisare che sono carburanti autarchici solamente la legna o il carbone di legna per gli autogassogeni, il gas metano nonchè l'alcole metilico e il benzolo, il cui impiego, si noti bene è consentito per autobus di linea nei territori di pertinenza dei compartimenti di Bolzano e di Roma. Il distintivo, che comporta un discorso con il fondo tricolore, sormontato da un fascio, non potrà essere rilasciato a chi abbia effettuato adattamenti particolari o comunque abbia alterato qualsiasi dispostivo della macchina, quale fu presentata al collaudo. Egualmente si avverte nel nuovo genere di applicazione non può essere consentito l'impiego di liquigas, gas illuminante, acetilene, idrogeno e gas di cocheria. Qualsiasi autoveicolo non impiegante benzina o nafta, senza distintivo e tessera, lo si deve ritenere illecitamente circolante.

Entusiastico giudizio sull'E. 42 del presidente della Mostra mondiale di New York

"Si erige una nuova città degna di stare accanto alla Roma antica,, - La viva simpatia e l'attesa degli americani

ROMA, 16

Il presidente della Esposizione mondiale di Nuova York, Grower Whalen, che in questi giorni è stato ospite di Roma, prima di ripartire per l'America ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti. « Sono tornato a Roma — egli ha detto — dopo circa due anni dalla mia ultima visita e debbo riconoscere che per quanto mi attendessi i lavori progrediti e tutto il complesso e delicato sistema di organizzazione bene avviato, non mi sarei mai aspettato di trovare una così imponente massa di opere compiute, o in via di compimento, e una così perfetta preparazione in tutti i campi.

« Il volto di quella che sarà la grande Esposizione di Roma è ormai chiaramente visibile e se il bel giorno si conosce dal mattino, è facile prevedere per Roma nel 1942 una delle più gloriose giornate, conforme al sua destino ed alla sua missione di civiltà. Però qui non si fa solo un'esposizione: reazione splendente di luci, colori e arditezze, ma effimera. Qui si erige tutta una nuova città, degna di stare accanto alla Roma antica, famosa in tutto il mondo. Per cui, se è vero che Roma non è stata fatta in un giorno, voi state provando come, anche in un tempo così breve, si possa, con pietra e marmo costruire, per i secoli, e, io credo, per l'eternità.

« E si badi, io non guardo semplicemente all'«E. 42» con gli occhi ammirati e stupiti del visitatore ordinario. L'esperienza da me fatta in materia, ha reso la mia visita notevolmente più acuta, così da permettermi di esprimere un giudizio molto più ragionato e ponderato, da uomo del mestiere.

Dopo aver parlato della Fiera di Nuova York, che alla fine di ottobre non meno di 32 milioni di persone hanno visitato, ed alla quale ha partecipato anche l'Italia, il signor Grower Whalen ha detto che alla nobile competizione italiana parteciperà anche il suo Paese ed ha aggiunto che egli era stato autorizzato dal Presidente degli Stati Uniti a dichiarare che egli stesso domanderà al Congresso nella prossima sessione ordinaria, che avrà luogo in gennaio, di approvare la partecipazione americana all'E. 42.

Parlando del sentimento di viva simpatia che vi è in America per questa « Olimpiade della civiltà », egli ha detto che a questo sentimento ha potentemente contribuito la visita del Commissario generale dell'E. 42 a Nuova York, a Washington, a S. Francisco e in tutte le altre città della Unione da lui visitate e nelle quali ha saputo creare una vasta comprensione, non solo per la Esposizione, ma anche per molte altre iniziative più dinamiche e felici dell'Italia.

« Questa visita — ha detto — è riuscita a far conoscere ed a lanciare l'Esposizione di Roma in America in un modo quasi incredibile ed io sono ben lieto di avere in quell'occasione contribuito a creare nell'ambito della mia Esposizione questa atmosfera di simpatia e di aspettazione nei riguardi dell'E. 42.

Il signor Growen Whalen ha così concluso: « Nel discorso che il Duce fece nell'aprile scorso in Campidoglio e che fu ascoltato attentamente in tutto il mondo, egli presentò l'Esposizione di Roma come la più fattiva prova di pace che l'Italia potesse offrire alle altre nazioni. Da allora molte cose sono successe e alcuni paesi, che io pure ho visitato, si trovano in stato di guerra. Qui invece si continua a lavorare per la pace tra i popoli, con tenacia e con fede veramente romana. L'E. 42 ne è oggi il simbolo e l'auspicio più alto. Allorchè ritornerò in America, sarà questa la impressione più viva che io porterò con me dall'Italia.

L'inaugurazione dell'acquedotto a Pisino e a Parenzo

POLA, 16

S. E. Tassinari ha inaugurato stamane le condotte dell'acquedotto istriano che hanno raggiunto le città di Pisino e Parenzo. Le condotte, che servono altri comuni istriani e interessano 50.000 abitanti, hanno una lunghezza complessiva di 45 km. che vengono ad aggiungersi ai 200 km. di condotte già in funzione in tutta l'alta e media Istria. Gli imponenti lavori oggi inaugurati hanno comportato un totale di oltre 100.000 giornate operaie ed uno scavo di oltre 110.000 mq. di materiale di cui 70.000 di roccia viva.

Il Podestà di Pisino ha espresso la devozione e la riconoscenza del popolo al Duce per l'opera grandiosa la cui realizzazione era invocata ed attesa da decenni. S. E. Tassinari ha risposto dicendo che avrebbe portato al Fondatore dell'Impero, che pure nell'ora presente trova modo di dedicare alle opere del Regime la sua costante ed amorosa attenzione, la voce riconoscente degli istriani.

Gli scienziati al Duce

Caloroso telegramma di omaggio

ROMA, 16

Al Duce è pervenuto da Pisa il seguente telegramma:

« Gli scienziati d'Italia, convenuti al Congresso pisano per il centenario della Società italiana per il progresso delle scienze, chiudendo i propri lavori con notevoli risultati per l'avanzamento delle scienze e per il bene della patria, inviano un devoto omaggio, a voi, Duce, simbolo della grandezza della nuova Italia imperiale e fascista. — *Il presidente D'Amelio* ».

La produzione italiana della seta

Il Veneto è il sostegno principale della nostra sericoltura

ROMA, 16

Una recente indagine compiuta dalla Confederazione fascista degli agricoltori mette in rilievo che dal '29 al '38 il patrimonio gelsicolo italiano è diminuito di circa 14.270 piante, passando da 101.170 a 86 mila 900. In relazione al consumo medio di foglia per oncia di seme bachi allevata, si ritiene possibile un allevamento di 700-750 mila once di seme bachi. Il numero massimo di once allevate si ebbe, nel dopoguerra, nel 1924 con 970.000 once, mentre nell'anteguerra il massimo i era avuto nel 1907 con 2.260.000 once. Il comportamento delle diverse zone di produzione è però alquanto differente e, infatti, se la produzione globale è diminuita, la diminuzione non è uniforme nei diversi compartimenti. Nel 1930, ultimo anno di elevata produzione di bozzoli, si constatava che il Veneto contribuì alla produzione nazionale col 35,11%, seguito dalla Lombardia col 31,4 e dal Piemonte col 12,15. Il 1935 che fu l'anno in cui si toccò il minimo di produzione, vide salire l'apporto del Veneto al 60,62%, diminuire quello della Lombardia al 21,84 e ridursi quello del Piemonte al 7,32%. Nell'anno successivo, il Veneto conserva il suo primato assoluto e nel 1937 dà intatti quasi la metà di tutta la produzione nazionale (47,97%), mentre il contributo della Lombardia è del 28,65% e quello del Piemonte del 9,70%. Questo sta a significare che vi è stata una concentrazione della produzione nelle provincie del Veneto (e particolarmente in quelle di Treviso e di Udine) che rappresentano ormai il sostegno principale della nostra sericoltura.

Diecimila lire di premio per una zattera di salvataggio

ROMA, 16

Il Consiglio nazionale delle ricerche, con un fondo posto a disposizione della Federazione nazionale fascista della gente del mare, ha bandito fra i cittadini italiani un concorso, con un premio di lire diecimila, per lo studio di una zattera di salvataggio, rispondente a determinati requisiti, indicati in apposito bando.

Le proposte dovranno pervenire entro il 31 gennaio prossimo al Comitato per l'Ingegneria del Consiglio delle ricerche a Roma.

Ripresa e intensificazione di servizi aerei

ROMA, 16

Da oggi la linea aerea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona, viene intensificata da trisettimanale a giornaliera con il medesimo orario vigente. Anche da oggi è stato ripreso il servizio della linea diretta Roma-Tunisi che si effettua nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì con partenza da Roma alle 9,10 e arrivo a Tunisi alle 12,10; martedì, giovedì e sabato con partenza da Tunisi alle ore 7.50 e arrivo a Roma alle 10.50. L'attuale linea turistica viene prolungata da Palermo a Tunisi e conservando la frequenza settimanale e l'orario vigente fino a Palermo, proseguirà da Palermo con partenza alle 11,15 e arrivo a Tunisi alle 12.45. La partenza da Tunisi avrà luogo alle 7.40 con arrivo a Palermo alle 9.20.

Il piano di risanamento di Venezia

Idee per un sistema moderno di fognatura

Il problema riferentisi alla fognatura di Venezia è stato più volte oggetto di studio da parte di tecnici e di igienisti, i quali comprendendone l'importanza ne auspicavano una rapida soluzione, nonostante e gli uni e gli altri avessero tratto dalle loro ricerche e dalle loro indagini una conclusione assai soddisfacente, e cioè che a Venezia benchè la fognatura sia ancora allo stato primordiale tranne qualche piccola zona, la mortalità è inferiore a quelle di tutte le città l'Italia, infatti da una statistica del 1936, la più recente in proposito, apprendiamo che la mortalità a Venezia è di 12,4 per mille; è di 12,9 a Milano, 18,9 a Napoli, 18,5 a Brescia, 16,9 a Bari, 16,8 a Palermo e 16 a Taranto. Statistiche anteriori a quella del '36 ci fanno sapere come la mortalità per Parigi abbia raggiunto il 25 per mille, a New York il 25,4, a Budapest il 31,8, a Manchester il 31,1 ed a Marsiglia il 34,4.

Se si dovesse trarre partito da una sì bella constatazione certamente il problema della fognatura acquisterebbe un'importanza molto relativa, mentre se noi approfondiamo la nostra indagine alla sanità del sottosuolo, sulla base di studi compiuti di recente si rileva come le acque dei rii, secolare sbocco delle fogne, siano popolatissime di germi; il dott. Giudice osservava che durante le basse maree quando le acque sono più inquinate, in bacino Orseolo si notano 128.000 germi per centimetro cubo, in Rio Santa Maria Mater Domini 33.3000. Ora se si pensa che l'acqua per essere potabile deve avere come massimo il numero di 2000 germi per centimetro cubico, risulta chiaramente che tutti i canali nel periodo di bassa marea possono considerarsi inquinati e da ciò gli igienisti deducono la necessità di una sistemazione delle fogne per evitare che il loro scarico nei canali mantenga questo stato perenne di inquinamento che è mitigato soltanto dal flusso e riflusso delle alte maree.

Si rileva d'altra parte che il numero dei germi durante la bassa marea è enormemente superiore a quello d'alta marea; ciò come rileva a questo punto la relazione del progetto del Piano di risanamento non è soltanto da attribuirsi alla maggiore diluizione o al potere litico delle acque (potere che hanno le acque — della laguna in special modo — di sciogliere, fondere i germi patogeni con mezzi non ancora conosciuti dalla scienza), ma sopratutto al fatto che i germi si trovano nel fondo dei canali in immediato contatto o vicinanza con le materie putrescenti che si mescolano con i fanghi.

La fognatura a Venezia è ancora com'era ai tempi della Serenissima, tranne qualche zona ove se ne è fatto di recente qualche tratto con criteri moderni: così nella calle dei Cerchieri a Dorsoduro, tra il Rio Terrà Tre Ponti ed il rio di Ghetto a San Leonardo; a S. Marta per il nuovo quartiere Mussolini, a S. Alvise per il gruppo delle case dei ferrovieri; a S. Girolamo a S. Giacomo alla Giudecca per l'Istituto Fascista Case Popolari, in calle della Bissa, a S. Giuseppe di Castello, a Corte Colonna presso via Garibaldi, ai Gesuiti, a calle Venier, a calle del Volto e infine a S. Elena dove tutto il nuovo quartiere è servito da una fognatura costruita ex novo parte in cemento e parte in gres. Anche in queste fognatura le materie convogliate vengono immesse però nella laguna senza preventivo spappolamento o depurazione.

Un primo passo onde rimediare il grave inconveniente fu studiato ed attuato dal Comune quando l'altr'anno si iniziarono a lastricare alcuni rii, abbassandone il fondo per esigenze di navigabilità; con tale sistema come avemmo già ad osservare si rende più facile la pulizia del fondo e si impedisce ai gas del sottosuolo di venire alla superficie dando luogo a quell'odore insopportabile che si definisce « odor de caneo ». Per quanto si riferisce esclusivamente alla fognatura nera varie sono le ipotesi che sorgono a proposito dello scarico delle stesse. In mare aperto, in laguna, o in terraferma?

Nel progetto generale del piano di risanamento la migliore soluzione si crede possa consistere nel trasporto delle feci in terraferma, e nella loro disintegrazione con un impianto di fanghi attivati, ricorrendo solo in piccola parte allo scarico in laguna.

Il progetto prevede di utilizzare come condotta per il trasporto delle feci in terraferma la vecchia tubazione dell'acquedotto tra Venezia e Fusina ora abbandonata e costituita da un tubo in ghisa del diametro di 80 cm.; di più il Comune a Fusina dispone di una vasta area ora inutilizzata, con vasche e fabbricati già destinata alla riserva delle acque provenienti dalla Veneta Seriola. In quella località si potrebbe collocare un impianto di fanghi attivati con vantaggio delle zone agricole vicine mentre tutte le condotte cittadine dovrebbero confluire in un centrale la cui ubicazione potrebbe essere stabilita in una parte dell'area già adibita ad officine del gas, qui essere sollevata e cacciata nell'ex condotta dell'acquedotto sino a Fusina per la depurazione.

Per la Giudecca, Murano e quella parte del sestiere di Castello che sta al di là del Canale dell'Arsenale, si propongono per ragioni di economia tre condotte indipendenti con scarico in canali di grande portata come il Canal dei Marani, il Canal Orfano.

In conclusione il progetto prevede per Venezia lagunare propriamente detta, due centrali di sollevamento e di cacciata, una nell'area dell'ex officine del gas e l'altra dietro a S. Pietro.

Nella prima dovrebbero affluire quattro condutture, delle quali una dovrebbe servire tutto il sestiere di Castello, una parte di Cannaregio, S. Polo ed una parte di S. Croce; un'altra per il sestiere di S. Marco ed una parte di Dorsoduro, la terza l'altra parte di Dorsoduro e la quarta condotta infine dovrebbe partire dal rio di Noale, correre lungo la sponda nord del Canal Grande ricevendo la confluenza di due condotte minori del rio dell'Anconetta e del rio di Cannaregio, percorrere la fronte della stazione attraversare con sifone il Canal Grande vicino a Piazzale Roma ed allacciarsi alla centrale.

Un sistema siffatto di fognature implicherebbe un cospicuo sforzo finanziario, ancor più grave, forse, di quello richiesto per il risanamento edilizio.

I premi ai buoni del Tesoro

13 milioni e mezzo saranno assegnati il 27 ottobre

ROMA, 16

Il giorno 24 corr. alle ore 10, presso la Direzione generale del debito pubblico in via Goito, avranno inizio le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede destinate all'estrazione dei premi da assegnarsi ai buoni del Tesoro novennali delle cinque serie scadenti del 1940 e delle quattro serie scadenti nel 1941.

Le estrazioni di nove premi da un milione, dei nove premi da mezzo milione ciascuno avranno luogo il ventisette di questo mese, alle ore dieci, nello stesso locale della direzione generale del debito pubblico. Il sorteggio dei premi di minore importo verrà iniziato il 30 corrente alla stessa ora e proseguito nei giorni successivi. Alle operazioni sopra indicate potrà assistere il pubblico.

Madre e figlio si contendono la salma del marito e padre

COMO, 16

La stampa si è già occupata della singolare e complessa vicenda che aveva messo di fronte la signora Fusetti ved Rimoldi e suo figlio Francesco. La vertenza era nata perchè quest'ultimo aveva fatto seppellire il padre in una tomba che non era quella fatta costruire dalla Fusetti per lei e il marito. La causa giudiziaria, passata attraverso diversi gradi della magistratura, si era conclusa col riconoscimento del diritto della moglie a disporre della salma del marito.

La sentenza ha avuto ora la sua applicazione al cimitero di Turate ove la salma contesa era stata inumata; sono convenuti l'ufficiale giudiziario, un rappresentante del Municipio, l'ufficiale sanitario, il legale della signora e molti curiosi.

Data lettura della sentenza e del relativo precetto, l'ufficiale giudiziario ha fatto aprire la tomba dalla quale è stata estratta la cassa, che è stata trasportata nella nuova tomba. E' stato quindi redatto sul posto un regolare verbale della singolare operazione compiuta.

L'uomo di Neanderthal

La scoperta d'un nuovo cranio nel mitico Monte Circeo

LITTORIA, 16

Sembra che il mitico Monte Circeo voglia riserbarci altre sorprese. Dopo la scoperta del cranio dell'uomo di Neanderthal, altre grotte sono venute alla luce e una nuova sensazionale scoperta si aggiunge oggi alle precedenti. Un nuovo teschio umano trovato, insieme ad altri resti di ossa di piccoli e grossi animali preistorici, di cui ancora non è stata fatta l'identificazione, attendendosi l'arrivo di studiosi competenti. Il nuovo cranio appare ben conservato, con le mandibole e i denti, pur presentando la stessa fronte sfuggente, all'identico modo del primo cranio scoperto mesi addietro, si differenzia da questo per avere una capacità cranica davvero sviluppata, sopratutto nella parte occipitale, mentre le ossa temporali sono molte incavate e strette.

Le visite del Vicerè al territorio dell'Amara

GONDAR, 16

Il Vicerè, salutato da una vibrante manifestazione da parte della folla, ha lasciato stamane Debra Tabor, dopo avere ricevuto i graduati e gli anziani dei battaglioni coloniali di stanza. Quindi S. A. R. si è recato ai cantieri dove numerosi operai sono addetti alla costruzione della strada. Alte acclamazioni a Casa Savoia e al Duce hanno salutato il Principe all'arrivo e alla partenza. Il Vicerè, sempre fatto segno a calorose manifestazioni, ha visitato ancora il territorio dell'Amara, e nel pomeriggio ha fatto ritorno a Gondar.

LIBRI NUOVI

F. Taiani: *Storia delle ferrovie italiane* - Ed. Garzanti - Milano, L. 25.

Spigolature

Esistono tuttora in Cina, accanto ai più moderni sistemi di cura recentemente importati, secolari pratiche mediche, la cui origine risale a remotissime età: medicina rudimentale, tutta imbevuta di superstizioni, che vanta però nobilissime origini. Basti dire che il suo fondatore, e nume tutelare è nientemeno che un Imperatore, il mitico Shen Nung che sarebbe vissuto poco meno di cinquemila anni fa; precursore della moderna radioscopia, pare che questo Imperatore avesse la straordinaria facoltà di scorgere attraverso la pelle il funzionamento dei visceri e facesse tesoro delle sue osservazioni per importanti conquiste scientifiche; si racconta ad esempio che riuscisse in un solo giorno ad ingerire una settantina di veleni e a scoprire immediatamente l'antidoto di ciascuno, osservando le reazioni del proprio stomaco. Alla base di tutta la scienza medica cinese stanno i due principi di Yang e di Ying, l'uno positivo e l'altro negativo, che regolano, con il loro alternarsi, l'evoluzione di tutto l'universo: tutte le cose sono, per così dire, imbevute di Yang e di Ying, ma in proporzioni diverse: le sostanze nelle quali predomina Yang hanno effetti benefici, le altre appartengono alla categoria delle sostanze nocive; tra le prime, la cannella e certamente la più apprezzata, è una specie di tocca-sana il cui uso continuato rende gli uomini praticamente immuni da ogni malanno. Ma si conoscono numerosi altri medicinali, tutti o quasi preparati a base di esorcismi; l'arte del farmacista è di conseguenza tutt'altro che facile: egli deve essere molto profondo nella così detta teoria del numero cinque, numero che per i Cinesi ha una importanza mistica di primo ordine: cinque sono i minerali, cinque i frutti, cinque gli animali da sacrificio, cinque le virtù, cinque gli elementi, eccetera. Ogni elemento poi è legato sempre ad altri quattro da legami rispettivamente di figliolanza, di paternità, di amore e di odio; tanto per citare un esempio, l'acqua ha il metallo come genitore, il legno come figlio, la terra per nemica e il fuoco per amico; a tutti questi legami bisogna porre bene attenzione nella preparazione delle medicine e dei veleni. Quando poi i casi clinici sono eccezionalmente gravi, allora si ricorre agli Spiriti.

*

Uno dei capitoli più interessanti della storia della costruzione della Opera di Budapest, avvenuta nel 1884 è dato dalla questione del «diapason». Diapason, come è noto, è chiamata in musica il «la» dei violino, sulla quale poi si accordano gli altri strumenti orchestrali: quindi il proverbio «dare il la». Il primo diapason venne fissato nel 1699 ed a questo fine servì di base il campanone della cattedrale di Notre Dame a Parigi. Calcoli e misure successive dimostrarono che questa fondamentale nota corrispondeva ad 808 vibrazioni. Avveniva però che ogni qualvolta Parigi era sconvolta da una rivoluzione, o da un periodo guerresco, crescevano le vibrazioni del diapason. Nel periodo dal 1780 al 1810, le vibrazioni furono portate da 818 a 846; nel periodo movimentato dal 1830 al 1836, le vibrazioni salirono da 871 a 882. Il gabinetto reazionario di Napoleone III fissò nel 1869 il diapason ufficiale in 870 vibrazioni al minuto secondo. La direzione della novella Opera di Budapest, aveva ordinato gli strumenti da fiato dell'orchestra di Parigi; fu dunque necessario acquistare a Parigi anche il diapason tipo Pleyel, che arrivò a Budapest sotto una campana di vetro, da cui era stata estratta l'aria. Con le sue 870 vibrazioni al secondo, questo diapason parigino è naturalmente molto più basso dei diapason in uso presso gli altri teatri europei. Il diapason della Scala di Milano, per esempio, ha 900 bivrazioni al secondo, quello di Berlino 903 e il diapason di Vienna addirittura 904. Per tale maniera il diapason di Parigi riesce comodo e gradito agli strumenti da fiato e specialmente ai tenori che cominciano a perdere la voce. Riesce molto scomodo ai violini ed alle cantanti di coloratura alle quali questo «la» basso impedisce di far brillare la loro voce. Si spiega così il fiasco riha 900 vibrazioni al secondo, quello Caruso a Budapest nel 1907.

*

Mentre la rana comune depone le uova nel primo stagno che incontra, persino nelle pozzanghere, il metodico rospo presenta una forma stupefacente di conservatorismo. Esso ritorna ogni anno al medesimo stagno per compiervi i suoi doveri domestici, anche se ve ne sono altri apparentemente altrettanto buoni, fra i suoi quartieri d'inverno e il luogo di ritrovo, che al contrario può essere distante anche più di mezzo miglio. Queste passeggiate annuea, il rospo normalmente le compie al buio, ed è incredibile il senso di direzione di cui è fornito. In passato c'erano parecchie superstizioni relative ai rospi, la maggior parte delle quali oggi non sono più concepibili; tuttavia in molti luoghi si ritiene ancora, per es., che la loro capacità di fare a meno del cibo sia quasi illimitata. Il famoso pittore Whistler una volta aveva un rospo come modello e rimase molto male quando un giorno, dopo averlo tenuto per parecchi mesi in una scatola di cartone, lo trovò morto. Egli disse che credeva che il rospo potesse vivere per secoli chiuso fra pareti d'ombra, e che probabilmente la mancanza d'acqua doveva essere la causa della morte del suo modello. Oggi invece sappiamo che la capacità di un rospo di resistere al digiuno è di meno di un anno.

*

Il dottor Rudolf Eisenmenger di Vienna, è l'inventore di un apparecchio che fa risuscitare i morti. Non tutti i morti possono essere risvegliati alla vita mediante l'apparecchio. Ciò non pertanto molti sono i casi in cui persone dichiarate già per defunte sono state fatte risuscitare dal dottor Eisenmenger. Si tratta d'una specie di corazza di gomma che viene applicata sull'addome del paziente e che, mediante un motore provoca la respirazione artificiale e quindi la circolazione del sangue ed il battito del cuore. Uno dei casi più tipici è quello d'un uomo di 50 anni, gravemente malato di paralisi infantile e morto in un ospedale di Graz. Dietro le insistenze di un meccanico, che conosceva l'apparecchio del dottor Eisenmenger, i medici gli dettero il permesso di provarlo. Figurarsi lo stupore di tutti quando videro dieci minuti dopo il defunto aprire gli occhi e muoversi. Le suore presenti si affrettarono a spegnere i ceri che avevano già accesi. Ma nel trambusto e nell'emozione generale il meccanico dimenticò di far funzionare ancora lo apparecchio ed il pover'uomo morì una seconda volta. Purtroppo non c'è fu verso più di farlo risuscitare.

NOTIZIE RECENTISSIME

L'attacco aereo tedesco
alle navi inglesi all'ancora a Firth of Forth
Londra ammette che la "Southampton,, è stata colpita da una bomba e due altre navi da schegge

LONDRA, 16

Sull'incursione di apparecchi tedeschi avvenuta nel pomeriggio di oggi in Scozia, è stato da parte dell'Ammiragliato, del Ministero dell'aria e di quello della difesa interna, diramato il seguente comunicato:

« Oggi 16 ottobre, tra le ore 9 e le ore 13.30, aerei tedeschi hanno compiuto voli di ricognizione su Romyth. Nel pomeriggio, verso le 14.30, sono incominciati i bombardamenti diretti contro le navi britanniche all'ancora a Firth of Forth. A questa incursione hanno preso parte circa dodici aerei nemici.

" Tutte le batterie hanno aperto il fuoco e apparecchi di difesa hanno spiccato il volo per affrontare il nemico. Nessun grave danno è stato arrecato alle navi britanniche. Una bomba è rimbalzata dall'incrociatore Southampton, causando lievi danni verso la prua. La stessa bomba ha poi colato a picco una imbarcazione dell'Ammiragliato ed un motoscafo. Questa è stata la prima lesione causata da aerei nemici a navi britanniche.

« A bordo dell'incrociatore Southampton si sono deplorati tre feriti e sette a bordo dell'incrociatore Edinburg a causa di alcune schegge. Un'altra bomba è caduta presso il cacciatorpediniere Mohawk che stava ritornando in porto. La bomba è esplosa sull'acqua e le schegge hanno ferito venticinque persone dell'equipaggio le quali si trovavano sulla coperta. Il cacciatorpediniere ha subito solo qualche danno superficiale.

« Almeno quattro degli apparecchi da bombardamento tedeschi sono stati abbattuti, di cui tre da apparecchi da combattimento inglesi.

« Il primo contatto con le forze nemiche è avvenuto al largo dell'isola May, all'entrata di Firt of Forth, alle ore 14.35. Due apparecchi nemici sono stati ricacciati verso il mare. Un altro dieci minuti dopo, è stato fatto precipitare in mare e si è incendiato. Un quarto d'ora più tardi un altro apparecchio nemico, dopo un violento combattimento, è stato pure abbattuto. Un terzo è stato distrutto durante l'inseguimento: due aviatori tedeschi sono stati salvati, ma uno di essi è morto ».

Il Ministero dell'aviazione annunzia poi che durante voli di ricognizione eseguiti la scorsa notte da una squadra di apparecchi britannici sulla Germania settentrionale e centrale, sono stati lanciati manifestini di propaganda.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 16

Il « D. N. B. » comunica:

Il giorno 16 ottobre, fra le 14.30 e le 15.30, apparecchi aerei da bombardamento tedeschi hanno attaccato navi da guerra inglesi nel Firth of Port. Due incrociatori inglesi sono stati colpiti da bombe di grosso calibro. L'attacco delle forze aeree germaniche ebbe luogo malgrado l'intenso fuoco di difesa inglese. Due dei caccia inglesi levatisi contro gli apparecchi germanici, sono stati abbattuti. Due apparecchi tedeschi sono dispersi.

Le illusioni dei giornali francesi
e un monito dell'"Intransigeant,,

PARIGI, 16

Si intensificano gli sforzi della stampa francese per attenuare il più possibile l'impressione suscitata nell'opinione pubblica dalle possibilità di pace risultate dalle proposte del Cancelliere Hitler e dal sommario rigetto delle proposte medesime da parte del signor Daladier e del Primo ministro britannico.

Ora i giornali danno come definitivamente fallito il tentativo di Hitler per la pace e sostengono che il tentativo denota semplicemente che Hitler sa che la Germania non può far fronte alla Francia e che per conseguenza il suo discorso al Reichstag è stato dettato dalla paura, anzichè dal desiderio di vedere sospese le ostilità nell'interesse di tutti. L'ufficioso *Excelsior* scrive a questo punto che vi è da aspettarsi da Hitler un'altra « offensiva diplomatica ». Ed il *Figaro* sostiene che le manovre diplomatiche della Germania per affrettare una pace di compromesso, si spiegano col fatto che la Germania si trova in una situazione molto meno favorevole, sotto tutti gli aspetti, che nel 1914, cosicchè lo stesso Hitler si rende conto che, sebbene il crollo della Germania non sia imminente, le sue possibilità di vittoria sono minime.

Non vi è mezzo di controllare se questa campagna propagandistica abbia sull'opinione pubblica l'effetto desiderato dai circoli dirigenti francesi. Comunque è da rilevare che l'*Intransigeant* in un articolo di fondo, invita la stampa francese a non creare in Francia facili e pericolose illusioni sulla situazione interna tedesca. Il giornale critica senza ambagi quei fogli parigini che immaginano di rafforzare il morale del popolo francese scrivendo che il morale dei tedeschi è scosso, che il materiale germanico è difettoso e che il Reich manca di approvvigionamenti. Il giornale scrive che occorre invece rendersi conto virilmente che il soldato tedesco è ben nutrito e lo sarà a lungo, che la popolazione civile è pronta ad affrontare tutti i più duri sacrifici, che il materiale da guerra tedesco è di buona qualità e che soltanto tenendo conto coraggiosamente di questo stato di fatto si eviteranno amari disinganni.

I tedeschi dei Paesi baltici
affluiscono a Danzica

DANZICA, 17

In base a provvedimenti disposti dalla Germania, i profughi tedeschi che abbandonano i Paesi baltici per rientrare in patria, in seguito agli ultimi avvenimenti, verranno provvisoriamente ospitati a Danzica e a Gotenhafen. Si prevede che il numero di tali rimpatriati non sarà inferiore ai 40 mila. Nella serata di oggi sono arrivati i primi sei piroscafi provenienti dalla Lituania e uno di essi ha già effettuato lo sbarco del primo scaglione di 349 profughi.

Il convegno di Stoccolma
I problemi all'ordine del giorno

STOCCOLMA, 16

I Re di Norvegia e di Danimarca sono giunti in treno speciale alle ore 10, accompagnati dai loro aiutanti di campo. Subito dopo è giunto in aeroplano il Presidente della Repubblica finlandese accompagnato dal suo Ministro degli esteri.

I Capi di Stato ed i ministri saranno ospiti al Castello Reale del Re di Svezia.

Le cancellerie dei paesi scandinavi sono state oggi in continuo contatto telefonico per lo scambio di vedute sui problemi da porre all'ordine del giorno del convegno di mercoledì prossimo. Mentre l'ordine del giorno definitivo sarà preparato soltanto mercoledì mattina, si sa fin d'ora che in esso saranno compresi i seguenti problemi: Mantenimento della neutralità nordica, difesa con particolare riferimento alla situazione della Finlandia, situazione economica creata ai paesi nordici dal blocco dei belligeranti.

Vapore norvegese affondato
per l'urto con una mina

BERLINO, 16

Il vapore norvegese Gressholm *ha urtato venerdì notte contro una mina, che si suppone inglese, al largo della costa orientale dell'Inghilterra ed è affondato. Tre uomini dell'equipaggio sono annegati. I superstiti sono stati tratti in salvo da un vapore finlandese* Emml.

Londra domanda a Tokio
di riprendere i negoziati
Il Giappone contrario a una conferenza

TOKIO, 16

Il «Kokumin» dice che l'Inghilterra ha chiesto di riprendere le conversazioni con il Governo giapponese, ma che questo tratterà le varie questioni separatamente e non in una conferenza.

Il presidente della Federazione delle organizzazioni industriali del Giappone Ginjiro Fushiwara, in una dichiarazione fatta ai giornali del gruppo del «Nichi Nichi» ha dichiarato che non è questo il momento di fare passi verso gli Stati Uniti per quanto concerne l'abrogazione del trattato di commercio e di navigazione nippo-americano del 1911 da parte degli Stati Uniti stessi. L'intervistato ha dichiarato che gli uomini di affari giapponesi stanno facendo ogni sforzo per far fronte all'abrogazione del trattato di cui sopra e che al momento opportuno faranno passi verso gli Stati Uniti per la conclusione di un nuovo accordo eventuale. Egli ha posto quindi in rilievo che sarà presto raggiunto un accordo temporaneo per sostituire il trattato abrogato e che quindi non è il caso di stare in pensiero.

Il conte Sakai presidente della Società agricola imperiale è stato nominato ministro dell'Agricoltura.

I capi delle forze giapponesi
a consiglio a Nanchino

NANCHINO, 16

E' terminato il consiglio di guerra al quale hanno partecipato tutti i capi delle forze giapponesi in Cina sotto la presidenza del generale Toshizo Nishio comandante in capo del corpo di spedizione nipponico in Cina. Il generale Mishio, illustrando il significato dell'istituzione di un comando superiore delle forze nipponiche in Cina ha dichiarato che egli, come comandante supremo intende aiutare in ogni modo il movimento nazionale cinese destinato alla creazione di un nuovo governo centrale. Il generale ha concluso ponendo in speciale rilievo la sua determinazione di risolvere una volta per sempre la questione cinese che costituisce la più importante questione politica del Giappone nel momento attuale ,accelerando il crollo di Cian Kai-scek e del suo regime.

L'aviazione dell'Esercito giapponese ha svolto un'intensa attività nella provincia dello Shansi. Un comunicato dalla zona delle operazioni informa che squadriglie di aeroplani dell'Esercito giapponese hanno compiuto incursioni su Yenan, dove il partito comunista e l'esercito cinese hanno i loro quartieri generali. Il bombardamento che ne è seguito ha colpito gli obbiettivi militari della zona, insistendo specialmente sulle caserme delle truppe comuniste, sulla così detta università militare comunista dello Shansi e sui depositi di essa. L'incursione è stata ripetuta due volte. Un'altra incursione è stata compiuta su Chiulenchen dove il generale Yen Hsi Shan ha sistemato il suo quartier generale e qui sono stati bombardati tutti gli obbiettivi militari con notevole successo. Un altro bombardamento aereo è stato effettuato dai giapponesi su Ichwan base cinese nello Shansi settentrionale.

L'azione germanica sulla Mosella

I francesi costretti ad indietreggiare
fino al villaggio di Apach

PARIGI, 16

In un commento ufficioso all'odierno attacco tedesco ad est della Mosella, si sottolinea che si è trattato di un'operazione condotta con importanti mezzi di fanteria e di artiglieria. Per quanto non si sappia ancora se questa azione abbia voluto avere un carattere locale o costituisca il primo colpo di sonda con cui l'armata tedesca intende assaggiare la resistenza francese, si ammette che essa è riuscita a fare indietreggiare gli avamposti francesi dal villaggio di Perl, in territorio tedesco, fino a quello di Apach, sull vecchia frontiera.

Circa lo svolgimento dell'operazione, si è portati a credere che si sia trattato sopratutto di una ondata di grossi carri armati atti a rapidi spostamenti.

Si aggiunge che l'operazione comunque non ha presentato alcun carattere di sorpresa e che l'indietreggiamento del fronte che ne deriva, non può avere alcuna ripercussione, dato che le posizioni non sono oggi costituite, come nell'altra guerra, da linee di trincee continuative, ma da dispositivi dislocati in profondità e spesso isolati gli uni dagli altr.

Dopo l'attacco, le posizioni tedesche si sarebbero attualmente stabilite sull'ordo del burrone profondo che corre parallelamente al corso dela Mosella e che fronteggia la località di Apach.

Le truppe russe sgombrano
il territorio di Vilna

KAUNAS, 16

Le forze sovietiche hanno cominciato l'evacuazione della località del territorio di Vilna attribuita alla Lituania. L'ordine in tale regione viene mantenuto dalla milizia locale.

Ferve a Varsavia
l'opera di ricostruzione

BERLINO, 16

Il commissario del Reich per la amministrazione di Varsavia, dott. Otto, ha illustrato ai corrispondenti tedeschi nell'ex capitale polacca l'opera di ricostruzione della città. Egli ha detto che il problema più acuto, quello dell'acqua potabile, può considerarsi risolto. Lo stesso può dirsi per la pubblica illuminazione. Difficile permane invece il problema dell' approvvigionamento, ma anche in questo campo, ha dichiarato il dott. Otto, siamo certi di superare tutte le difficoltà. Il commissario ha annunciato fra l'altro che per rimettere i vetri alle finestre, sono state fatte ordinazioni per circa due milioni di metri quadrati di vetro.

Concessioni romene
alla minoranza magiara

BUCAREST, 16

Un'importante iniziativa ai fini di un ulteriore miglioramento dei rapporti ungaro-romeni è stata presa oggi dal Governo romeno. Esso ha fatto diverse concessioni alla minoranza magiara in Romania, e fra le altre quella di permettere la costituzione in seno ad essa, di partiti politici la cui attività non contraddica ai principii corporativi dello stato romeno.

Gli americani senza quattrini
si sono imbarcati

AMSTERDAM, 16

Per la prima volta dopo tante settimane un piroscafo della linea Olanda-America è partito ieri sera da Rotterdam per Nuova York.

Il piroscafo che si chiama «Rotterdam», di 24 mila tonnellate, ha a bordo 1150 americani, la maggior parte quindi dei duemila turisti americani che mentre passavano la vacanza in Europa sono stati sorpresi dalla guerra e non potevano più ritornare in patria, per mancanza di piroscafi.

Londra chiede di iniziare
negoziati commerciali con Mosca

LONDRA, 16

L'ambasciatore russo Maiski ha avuto oggi un lungo colloquio con lord Halifax al Foreign Office. Si ha ragione di credere che il Ministro degli esteri britannico abbia comunicato che l'Inghilterra è pronta ad inviare una missione commerciale in Russia e che l'ambasciatore sovietico abbia risposto che il suo Governo è pronto a discutere i rapporti commerciali anglo-sovietici. Non si esclude che l'Inghilterra in un secondo tempo possa inviare a Mosca anche una missione politica.

Il generale Terauchi esalta
la potenza militare dell'Italia

NEW YORK, 16

Il generale giapponese Terauchi ha avuto parole di viva simpatia per l'Italia e ne ha esaltato la potenza militare ed i successi ottenuti nel campo autarchico.

Parlando della guerra in Europa, il gen. Terauchi ha detto: « Inghilterra e Francia commetterebbero un grande errore se non tenessero conto del fatto che la Germania è in grado di sostenere una lunga guerra. Per quanto mi consta posso dire che il popolo germanico è calmo e disciplinato e ha piena fiducia nel Governo e nei capi militari ».

Il riavvicinamento tra gli Stati
dell'Europa sud-orientale

BUDAPEST, 16

L'*Hetfore Reggel*, in un articolo sulla situazione internazionale, sottolinea l'importanza del riavvicinamento manifestatosi fra gli Stati dell'Europa sud-orientale e mette in rilievo particolare che questo blocco, come ha contribuito finora a mitigare i diversi contrasti interstatali, così servirà in avvenire a facilitare l'avvicinamento economico tra i vari paesi.

Il genetliaco di Re Carol
festeggiato in Romania

BUDAPEST, 16

Oggi in tutta la Romania è stato festeggiato il 46. genetliaco di Re Carol II con manifestazioni organizzate dal fronte della rinascita nazionale, le quali hanno assunto un carattere di solennità nazionale in quanto dagli oratori ufficiali che hanno parlato nei vari centri del paese, è stata posta sopratutto in rilievo la figura politica di Carlo II come fondatore dell'attuale regime romeno. All'Ateneo di Bucarest il genetliaco del Sovrano è stato celebrato alla presenza di tutti i membri del Governo.

Tutti i giornali dedicano al genetliaco del Sovrano quasi tutte le loro pagine lasciando da parte, per una volta tanto, la situazione internazionale.

Numerosi arresti in Belgio
di dirigenti comunisti

BRUSSELLE, 16

A seguito di un'inchiesta compiuta negli ambienti comunisti, le autorità giudiziarie, e particolarmente quelle di Brusselle, hanno compiuto numerose perquisizioni che hanno portato alla raccolta di elementi per cui sono stati arrestati molti membri attivi del partito comunista belga. La attività delle autorità giudiziarie in questi ultimi giorni rivela il pericolo che presenta per il paese nelle attuali circostanze la propaganda comunista.

Bastianini presenterà domani
le lettere credenziali

LONDRA, 16

Tutti i giornali pubblicano fotografie dell'ambasciatore Bastianini facendole seguire da cortesi espressioni a suo riguardo. Il «Daily Mail» pubblica dati biografici dell'ambasciatore e preannunzia che egli presenterà le credenziali mercoledì.

La trasmigrazione dei "Ventimila,,
Viva ammirazione in Grecia

ATENE, 16

Il « Kathimerini », occupandosi della prossima partenza per la Libia dei coloni prescelti per la seconda trasmigrazione, rileva che l'opera colonizzatrice dell'Italia non subisce soste. « Mentre in molti paesi del mondo — osserva il giornale, — regnano incertezze e timori e le varie attività subiscono soste dannose, in Italia, pulsante cantiere di opere, la vita si svolge normalmente ed un nuovo esercito del lavoro si appresta a salpare per la Quarta sponda per contribuire all'ulteriore valorizzazione della colonia.

Due bimbi avvelenati
da semi di stramonio

ROVIGO, 16

Nel pomeriggio sono stati ricoverati all'ospedale e trattenuti con prognosi riservata, per gravi sintomi di avvelenamento, i ragazzi Tresoldi Biagio di Girolamo di anni 5 e Buoso Pietro di Giovanni di anni 4 entrambi da S. Martino di Veneze, i quali, elusa la vigilanza dei genitori, si sono recati in un campo ed hanno ingoiato vari semi di stramonio.

Mendicante ucciso
in un incidente di caccia

VICENZA, 16

Intento a raccattare delle castagne nei pressi di Villaga si trovava il mendicante Giovanni Berno di 75 anni da Barbarano. In quei pressi si trovava il contadino ventisettenne Olinto Danello di Amedeo pure da Barbarano intento alla caccia. Scorto un uccello il Danello puntava il fucile e lasciava partire il colpo. Dietro al cespuglio si trovava il Berno che veniva colpito in pieno rimanendo ucciso sul colpo.

Il Danello veniva tratto in arresto dai carabinieri di Barbarano che hanno aperto un'inchiesta per accertare la responsabilità del cacciatore.

Le udienze del Sovrano

PISA, 16

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto stamane a S. Rossore il Prefetto di Pisa. Successivamente il So. le era accompagnato dal vice-podele era accompagnato dal vice-podestà e dal segretario generale del comune.

Le celebrazioni siciliane

MESSINA, 16

Nel quadro delle rievocazioni dei grandi Italiani di Sicilia, nell'aula magna dell'Università, presenti autorità, gerarchie e grande folla, il prof. Bonatti dell'Ateneo pisano ha rievocato la figura di Giuseppe Sequenza, eminente geologo e paleontologo di fama mondiale.

Le cerimonie a Carbonia
presente il sottosegretario Ricci

CAGLIARI, 16

Stamane a Carbonia il Sottosegretario alle Corporazioni, che si trova da alcuni giorni nel bacino minerario del Sulcis, ha presenziato la cerimonia della leva fascista. La manifestazione ha assunto carattere di particolare solennità poichè è la prima volta che essa si svolge nella nuova città creata per volere del Duce. Nella stessa mattinata S. E. Ricci ha assistito all'inaugurazione dell'anno scolastico dell'istituto minerario di Iglesias. Il discorso che il Sottosegretario ha pronunciato, ha messo in evidenza l'importanza della scuola, che è destinata alla formazione dei tecnici indispensabili per potenziare l'attività mineraria che tanta influenza esercita nella realizzazione delle mète autarchiche del Paese.

Famiglia avvelenata dai funghi
Quattro bambini morti

MIRANO, 16

La famiglia Giordan di S. Maria di Sala giovedì scorso consumò durante la cena dei funghi raccolti nei propri campi somministrandone prima, per precauzione ad un animale domestico.

Nella notte dal sabato alla domenica, cioè dopo oltre 48 ore dal pasto, i componenti della famiglia Giordan furono assaliti dai primi sintomi di avvelenamento per cui dovettero essere ricoverati d'urgenza all'ospedale di Mirano. I ragazzi Giordan Palmira di anni 7 e Isidoro di anni 3, malgrado le pronte cure dei sanitari, sono decessi mentre altri due bambini sono morti in famiglia, nonostante la lavatura gastrica. Gli altri membri della famiglia versano tuttora in gravi condizioni.

Uccide l'ex-amante a rivoltellate

ROMA, 16

Si ha notizia da Colleferro di un grave delitto consumato ieri sera di cui si ignorano tuttora i particolari ed i moventi. Pare che per futili motivi il cameriere Vasco Bonelli, armato d'una rivoltella a ripetizione, si sia recato a far visita ad una sua ex-amante, tale Enrica Canepai. Dopo un'accesa discussione, il Bonelli estraeva l'arma e faceva fuoco sulla donna freddandola.

CALCIO

Ricorso veneziano respinto

ROMA, 16

La Federazione italiana giuoco calcio ha disposto i seguenti movimenti nel Gruppo arbitri di Bolzano Pasturenti Renato cessa per trasferimento; viene nominato presidente Fontana Felice.

La Federazione ha respinto il ricorso per il trasferimento d'autorità del giocatore dell'A.C. Venezia Fermenton Mario, ha accolto invece quello di Sinatra Mario dell'A. C. Verona, militare a Trento.

ATLETICA LEGGERA

La promozione a giudici

ROMA, 16

I rappresentanti di zona del Gruppo giudici gare potranno proporre alla presidenza la promozione di aspiranti a giudici effettivi, nella misura di 40 pel Veneto, di 4 per la Venezia Tridentina e di 28 per la Venezia Giulia. Le proposte di promozione dovranno pervenire alla presidenza del Gruppo giudici gare non più tardi del giorno 5 novembre. Le promozioni avverranno nell'anno XVIII, man mano che i singoli aspiranti rinnoveranno le tessere.

CACCIA

Le semifinali del campionato
per cani da ferma

ROMA, 16

Nei giorni 28 e 29 ottobre terminano con le semifinali di zona, il sesto campionato nazionale di caccia per cani da ferma. L'ultima prova sarà quella della zona C di Gorizia. Le finali del campionato, che quest'anno ha avuto un vero successo di partecipanti, avranno luogo con ogni probabilità nella prima quindicina del prossimo mese di novembre, in una delle riserve dell'Italia centrale.

La morte del sen. Nicolini

FERRARA, 16

Il senatore Pietro Nicolini si è spento questa mattina a Ferrara. Era presidente della Cassa di Risparmio di Ferrara da 10 anni. Fu sindaco della città e deputato al Parlamento in tre Legislature.

Per attenuare le distanze

Il tempo e la distanza, ecco i due implacabili nemici dei sentimenti umani che la scienza ha voluto e saputo combattere, facendo in modo che qualcosa di noi possa essere presente dovunque il nostro cuore desideri accorrere fulmineamente laddove qualcuno ci invochi. Se la nostra voce è la parte più espressiva di noi, dopo lo sguardo, il telefono, che l'accoglie e la trasmette da un punto all'altro della terra, con la velocità del pensiero, va considerato il mezzo prodigioso per eccellenza nei riguardi della nostra vita sentimentale. Il telefono interurbano, che conserva inalterato il suono delle voci, che abolisce i formalismi dei rapporti epistolari, unendo veramente le persone attraverso lo spazio, è uno dei più benemeriti prodotti della civiltà. Di giorno e di notte, con una spesa modesta — ci sono anche speciali ribassi serali e festivi — il «Telefono interurbano» è l'amico degli assenti. Servitevene.

NOVITÀ
ORIGINALITÀ
RICCHEZZA
Sono le caratteristiche delle collezioni di moda che
Case di Moda, Pellicciai, Modiste
presentano in questi giorni

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico
Dati alle ore 19 di ieri 16

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	cop.	764.3	21		
Fiume	cop.	765.9	20	23	19
Pola	cop.	764.8	20	22	19
Trieste	cop.	764.7	20		
Gorizia	cop.	765.0	19	23	18
Udine	cop.	764.1	18	21	14
Treviso	cop.	764.4	18	23	13
Belluno	cop.	763.4	17	23	13
Padova	cop.	764.6	18	21	15
Rovigo	cop.	764.1	18	19	16
Vicenza	ser.	764.4	19	20	16
Bolzano	cop.	761.2	17	24	15
Trento	cop.	763.5	19	24	14
Grappa	cop.	622.3	10	11	8
Venezia	cop.	763.7	19	20	16

Mare: Zara calmo; Fiume calmo; Trieste calmo, Venezia mosso.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.30, tramonta ore 17.20. Luna leva ore 11.19, tramonta ore 20.55. Luna nuova il 12. Primo quarto il 20. — Maree al Bacino S. Marco: alte ore 1.20 e 12.10; basse ore 6.35 e 19.30 — Ieri il Piave, il Brenta e l'Adige erano in morbida; il Gorzone ed il Po erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 17: Un notevole ciclone si estende dall'Atlantico alla Penisola Iberica ed all'Africa settentrionale, mentre su tutto il Mediterraneo centrale ed orientale domina regime di alta pressione. Persistono condizioni di tempo variabile con probabilità di nebbie antimeridiane seguite da annuvolamenti intermittenti con qualche pioggia.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Orario ferroviario
PARTENZE

per Milano: d. 00.1 (Torino); d. 1.25 (Torino); d. 5.02 (Milano); AL. 6.07 (Padova); d. 6.50 (Torino); a. 7.58 (Padova); a. 8.40 (Milano); al. 10.00 (Padova); dd. 12.07 (Milano); d. 12.15 (Torino); a. 12.35 (Verona); loc. 13.05 (Mestre); d. 13.45; lusso os. 14.57; dd. 15.10 (Torino); a. 17.10 (Padova); d. 18.20 (Milano); dd. 19.38 (Milano); a. 21.10 Verona

per Bologna: a. 1.32; a. 3.55; d. 7.00 (Roma); d. 9.10; dd. 11.30; dd. 14.32; a. 15.23 (Firenze); a. 18.32; d. 20.10; dd. 22.55 (Roma).

per Trieste: a. 0.15; dd. 5.47; a. 6.35; d. 7.27; d. 11.37; a. 12.48; d. 14.39; lusso O.S. 16.07; a. 17.00 (Portogruaro); d. 18.02; a. 19.16 (Portogruaro); d. 20.30.

per Udine: d. 4.10; a. 6.01; d. 8.47 (Tarvisio); d. 10.10; a. 12.52 (Tarvisio); dd. 18.27 (Treviso); a. 19.00; d. 21.55.

per Treviso - Montebelluna - Calalzo: a. 5.40 (Calalzo); a. 7.33 (Treviso); d. 10.10 (Belluno); a. 14.45 (Calalzo); a. 20.37 (Belluno); a. 23.38 (Treviso).

per Vittorio V. - Ponte Alpi - Calalzo Pc.: d. 4.10 (Calalzo); a. 7.10 (Calalzo littor.); al. 12.01 (Vittorio); a. 19.55 (Belluno littor.).

per Trento: a. 5.33; a. 7.40; af. 11.20 (Bassano); a. 14.25; a. 17.32 (Bassano); a. 19.27.

Avvisi economici

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

ABBISOGNANCI ovunque volonterosi dedicarsi lavoro decoroso facilissimo da eseguire domicilio per nostro conto. Larga retribuzione, materiale gratis. Filatelica Leonardi, Forlì.

CERCANSI rappresentanti ovunque, buon mensile, detersivi da bucato, prodotti Peterson, Milano.

CERCASI zone libere dirigente distribuzione articolo gran consumo lauto utile. Cumulabile vostra ordinaria occupazione. Boncali Caspost 481, Genova.

COMMERCIALI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

AUTARCHIA « Carburatore » Risparmio benzina 30 % garantito. Costo 200 lire. Spedizione ovunque. Specificare Macchina. Parco Margherita 17, Napoli.

IMPORTANTE Ditta Biellese, ramo stoffe, cerca rappresentante competente, a provvigione, per Veneto, Toscana e Lombardia. - Scrivere: C 17, Pubblicità Oliva, Biella, Via Garibaldi.

ANNO CIC - N. 291 - Cent. 30 MERCOLEDI' 18 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI DEL GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420, Interurbane 20-657 | CASELLA: Postale 9 - 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-306 | Per millim. d'altezza. Pagina di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3 - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

IL FOGLIO D'ORDINI DEL P. N. F.

Le manifestazioni celebrative

degli annuali della Marcia su Roma e della Vittoria

Il Consiglio nazionale del Partito si riunirà il 21 ottobre a Palermo con l'intervento del Governo - Nello stesso giorno si inizieranno i lavori di appoderamento della Sicilia - Il 28 ottobre la Gil celebrerà la sua festa - Il Duce inaugurerà Pomezia

ROMA, 17

Il Foglio d'ordini del P. N. F. 241, reca:

XVII annuale della Marcia su Roma, XXI annuale dalla Vittoria.

21 ottobre XVII

Riunione del Consiglio nazionale del P. N. F. a Palermo, nella sede della Federazione nazionale dei F.F. di C.C. Ore 9: arrivo a Palermo del Consiglio nazionale del P. N. F. e dei componenti il Governo. Rassegna delle forze del Fascismo palermitano. Ore 11: Consiglio nazionale del P. N. F. Ore 12: inizio dei lavori per le sedi di due gruppi rionali, del dopolavoro del cantiere navale e di un asilo-nido della Gil. Ore 14: partenza del Consiglio nazionale e dei componenti il Governo per Calvello, nel comprensorio del Belice. Ore 15.30: inizio dei lavori di appoderamento. Ore 16.30: partenza per Palermo. Ore 18: arrivo a Palermo. Ore 19.30: partenza per Roma.

Nelle provincie siciliane, alle ore 15.30, avranno inizio simultaneamente i lavori della bonifica [illegible] località precedentemente prescelte dall'Ente di Cooperazione, [illegible] coi Prefetti e con i Segretari federali. Presenzieranno le gerarchie politiche e amministrative delle singole provincie.

Le insegne del P. N. F. partiranno il giorno 20, alle 18.30, dalla stazione Termini. Arriveranno a Napoli alle ore 21.30 e a Palermo alle ore 9 del giorno 21. Ripartiranno da Palermo alle ore 18.30 e giungeranno a Roma il 22 alle ore 11.35. Le prescritte scorte saranno disposte dai Segretari federali di Roma, Napoli e Palermo.

27 ottobre XVII

MILANO - Il Segretario del P. N. F., presente il Direttorio nazionale, procederà alla consegna del «Covo» di via Paolo Da Cannobio alla scuola di Mistica fascista «Sandro Italico Mussolini». Presenzieranno rappresentanze del gruppo sansepolcrista, dei reparti arditi d'Italia, delle Associazioni combattentistiche, dei reparti d'arma dei legionari d'Africa e di Spagna. Presteranno servizio d'onore reparti armati della Gil e formazioni dei Gruppi universitari. Saranno presenti anche i componenti il Consiglio direttivo e la consulta della scuola di Mistica fascista.

28 ottobre XVIII

ROMA - Ore 9: il Direttorio nazionale del P. N. F. deporrà corone di alloro nel sacrario del Palazzo del Littorio e nella cappella dei Caduti al Verano. Ore 10.30: le insegne del Partito muoveranno da Palazzo del Littorio, scortate da reparti della M. V. S. N. e da fascisti antemarcia per essere issate, alle ore 11, sul balcone del Palazzo Venezia, ove rimarranno fino alle ore 18 del giorno 29. Ore 21: il Segretario del P. N. F. accompagnato dal Direttorio nazionale e da un gruppo di orfani dei Caduti per la Rivoluzione, si recherà al Palazzo Venezia per consegnare al Duce la tessera del P. N. F. n. 1 per l'anno XVIII e lo specchio delle forze al 28 Ottobre XVII. La guardia al Palazzo Venezia, dalle ore 10 alle ore 18 sarà fornita dai moschettieri del Duce. Il labaro dell'Associazione fascista famiglie caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione sarà issato nel sacrario del Palazzo del Littorio dalle ore 10.30 alle ore 18.30.

In tutta l'Italia e nell'Impero, reparti di mutilati e feriti per la Rivoluzione, di fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e dei reparti d'arma, di legionari d'Africa e di Spagna, delle forze armate, della Milizia, dell'UNUCI, di fascisti universitari e della Gioventù italiana del Littorio, effettueranno turni di guardia, dalle ore nove alle venti, ai sacrari dei Caduti per la Rivoluzione.

Le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, dopo la celebrazione di una funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione, sfileranno dinanzi ai sacrari, ai monumenti o lapidi.

Ore 11.30: consegna della croce al merito di guerra ai labari delle Federazioni dei fascisti di combattimento. Saranno presenti le organizzazioni inquadrate del P. N. F. e delle associazioni dipendenti, rappresentanze delle forze armate, della Milizia e della GIL. L'ufficiale del presidio più elevato di grado leggerà la motivazione della concessione al merito di guerra e procederà alla consegna. I Segretari federali, i segretari politici dei Fasci di combattimento e i fiduciari dei gruppi rionali fascisti consegneranno i brevetti della Marcia su Roma agli aventi diritto.

Nelle provincie di Trieste, Fiume, Pola, Gorizia, Zara, Trento, Bolzano, Udine (*limitatamente al territorio di Tarvisio*) e Belluno (*limitatamente al territorio di Cortina d'Ampezzo*), *saranno consegnati i premi assegnati dalla Società nazionale Dante Alighieri ai giovani delle scuole primarie e popolari che si siano maggiormente distinti nello studio della lingua italiana.*

Annuale della Gil

28 Ottobre XVIII - A ROMA. - *Dalle 10 alle 18 la guardia al Palazzo Venezia sarà fornita da reparti abbinati di allievi dell'Accademia della Gil e balilla moschettieri che costituiscono la scorta d'onore per il ritorno delle insegne del Partito al Palazzo del Littorio.*

Ore 11: il Duce premierà i littori dell'anno XVII della cultura, dell'arte, dello sport e del lavoro; i Guf vincitori del rostro d'oro e dell'ancora d'oro, i fascisti universitari vincitori delle borse di studio Libro e moschetto. Presenzieranno i segretari del Guf, manipoli delle organizzazioni della GIL e un manipolo di fascisti universitari.

Il Duce prenderà, nel palazzo Venezia, i comandi federali della Gil vincitori dei seguenti trofei; scudo del Duce, trofeo del legionario, della M.V.S.N., per la migliore classifica nella premilitare generale; trofeo del Ministero della guerra per la migliore classifica nella premilitare specializzata leva di terra; trofeo Ministero della marina per la migliore classifica nella premilitare specializzata leva di mare; trofeo del Ministero dell'aeronautica per la migliore classifica nella premilitare specializzata leva dell'aria; trofeo del bersagliere per la migliore fanfara; trofeo della montagna del C. A. I. per la più intensa attività alpinistica; premiazione dei campionati nazionali della Gil.

Ore 20: un balilla parlerà alla radio. Gli allievi del collegio Littorio canteranno inni della guerra e della Rivoluzione.

Il Duce inaugurerà il centro comunale di Pomezia.

A BOLZANO: *apertura della scuola della Gil di specializzazione militare. In tutta Italia e nell'Impero, alla presenza delle gerarchie civili e militari, avranno luogo nel pomeriggio le rassegne della gioventù italiana del Littorio.*

Ore 18: alla presenza delle autorità scolastiche, del direttorio del GUF, degli ufficiali del comando federale della Gil, degli allievi dei corsi di preparazione politica per i giovani, i Segretari federali consegneranno i diplomi del terzo corso di preparazione politica per i giovani, i diplomi ai vincitori dei prelittoriali del lavoro anno XVII, i diplomi di benemerenze ai collaboratori della scuola; i diplomi ai dirigenti e agli insegnanti delle scuole primaria e media che hanno partecipato ai corsi nazionali della Gil e i diplomi ai soci della Gil.

Partenza di 1800 famiglie rurali per la Libia; il 28 da Venezia, il 29 da Napoli,, il 30 da Palermo.

4 Novembre XVIII

A ROMA: *dalle ore 9 alle 20, alla tomba del Milite Ignoto e ai monumenti dei Caduti in guerra, saranno effettuati i turni di guardia con le stesse modalità stabilite per il 28 ottobre. La precedenza nei turni sarà data ai reparti delle orze armate, della M. V. S. N., delle Associazioni combattentistiche e de ireparti d'aria.*

Il Direttorio nazionale del P. N. F. alle ore 9, deporrà una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto e su quella del Duca della Vittoria.

Alle ore 19.30 sarà celebrata una messa al campo sul Vittoriano. Interverranno i componenti il Governo, le alte cariche dello Stato e del P. N. F. Dalle ore 10.30 alle 11 saranno eseguite salve di artiglieria. Alle ore 12 balilla e piccole italiane, sull'Altare dela Patria, canteranno gli inni della guerra e della Rivoluzione.

In tutta Italia e nell'Impero, i Segretari federali, insieme con i componenti il Direttorio federale, il direttorio del Fascio di combattimento del capoluogo, i vice comandanti federali dei GG. FF. e AA. BB. e il capo di S. M. della GIL porteranno il saluto delle CC. NN. al comandante militare più elevato in grado. L'Associazione combattentistica, i reparti d'arma, rappresentanze del P. N. F., della Milizia e della GIL sfileranno dinanzi ai monumenti che ricordano i Caduti in guerra.

Disposizioni generali

Il ventotto ottobre e il quattro novembre, nella mattinata, sarà celebrata una funzione religiosa a suffragio dei Caduti. Le campane delle civiche torri e le sirene suoneranno dalle ore dodici alle ore dodici e quindici. Alle ore diciannove saranno accesi fuochi sui picchi delle Alpi e degli Appennini. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D. Le sedi delle organizzazioni del P. N. F. ed i pubblici uffici saranno imbandierati e, a sera, illuminati.

Uniformi: il 28 ottobre grande uniforme. Il 4 novembre uniforme di marcia per gli ufficiali delle forze armate, uniforme ordinaria per gli iscritti del P. N. F. e nelle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime.

I lavori del Comitato corporativo centrale

Il Duce rileva l'importanza

dei Consorzi tra produttori

e traccia le direttive per la loro regolamentazione

ROMA, 17

Sotto la presidenza del Duce, hanno oggi proseguito, a Palazzo Venezia, i lavori del Comitato corporativo centrale. Erano presenti tutti i Ministri, il Ministro Segretario del Partito, i Sottosegretari di stato, i vice-segretari e il segretario amministrativo del P. N. F., i vicepresidenti delle Corporazioni, i presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, quello della Confederazione dei professionisti ed artisti e quello dell'Ente nazionale della cooperazione.

I consorzi tra produttori

Il Duce ha aperto la seduta dando la parola al Ministro delle Corporazioni per riferire sulla nuova disciplina proposta per i consorzi tra produttori. Il ministro ha ricordato i precedenti legislativi della disciplina consortile nell'ordinamento corporativo; ha accennato alla deliberazione della Commissione suprema di difesa sulla necessità di riforma della legislazione sui consorzi. Egli ha fatto presente come lo Stato fascista abbia il diritto e il dovere di intervenire negli aggruppamenti produttivi in base ai suoi fini superiori di disciplina economica.

S. E. Lantini ha poi riassunto i principi fondamentali della relazione che contiene una definizione dei consorzi e delle intese, ne stabilisce una classifica agli effetti sopratutto della distinzione fra consorzi obbligatori e volontari. Dà disposizioni per la vigilanza sull'amministrazione per le formalità dei vari controlli disposti sulla gestione, e fissa i mezzi con cui gli organismi consortili possono essere modificati ed anche sciolti, chiarendo le attribuzioni assegnate alle Corporazioni riguardo ai consorzi.

Infine il ministro ha accennato al necessario potenziamento dell'Ispettorato corporativo, quale organo più adatto per l'attuazione della vigilanza sugli enti consortili accennati.

Il Duce ha rilevato l'importanza dei consorzi dal punto di vista storico, economico e politico. Il loro sorgere segna il decadere dell'economia liberale, perchè gli aggruppamenti produttivi ne sono una contraddizione pratica in quanto segnano la fine della lotta di tutti contro tutti. In un regime di economia controllata come è l'economia corporativa, i consorzi hanno la loro funzione, ma appunto per ciò devono essere seguiti nella loro azione e vigilati.

Il Duce, in seguito, ha accennato alle recenti polemiche giornalistiche circa il moltiplicarsi dei consorzi, fenomeno che è stato giudicato come uno slittamento dal terreno corporativo, come una deformazione cioè del principio corporativo che informa l'ordinamento dello Stato fascista. Ha perciò affermato che è opportuna una disciplina di questi consorzi, di cui non può disconoscersi l'utilità economica, ma che vanno regolati ad evitare che questa attività abbia risultati negativi e dannosi. La regolamentazione deve farsi dallo Stato attraverso l'esame dell'atto di costituzione dei consorzi, mediante un controllo continuo da parte delle Corporazioni, le cui attribuzioni in questo campo vanno opportunamente sviluppate.

Non è possibile, specie in questo momento eccezionale, lasciare fuori dalle direttive unitarie della produzione l'attività dei consorzi, perchè tutta la concezione fascista dell'economia ha carattere spiccatamente unitario.

La mozione approvata

Il Duce ha poi aperto la discussione sulla relazione ministeriale sulla quale hanno parlato i consiglieri nazionali Pirelli, Venturi e Molfino, facendo alcune osservazioni e svolgendo alcuni aspetti del problema. Ad essi ha risposto, dando chiarimenti e precisazioni il Ministro delle Corporazioni. Dopo di che il Comitato corporativo centrale ha approvato la seguente mozione:

«Il Comitato corporativo centrale, esaminata e discussa la relazione del Ministro delle Corporazioni su: consorzi, ne approva le proposte e le conclusioni e gli dà mandato di predisporre un provvedimento legislativo che unifichi e riordini la disciplina giuridica dei consorzi, fino ad ora oggetto di provvedimenti parziali, informandola ai seguenti principii: a) classificazione dei consorzi secondo i loro caratteri distintivi e la loro posizione nei confronti della pubblica economia (consorzi obbligatori totalitari costituiti per un comando statale; consorzi obbligatori costituiti su richiesta di una parte di produttori o su proposte delle Confederazioni sindacali; consorzi volontari); b) controllo dello Stato sul funzionamento dei vari tipi di consorzi; c) disciplina delle intese fra produttori, diretta ad evitare che a mezzo di essi si possano eludere le disposizioni relative al controllo statale sui consorzi; d) poteri degli organi corporativi per la vigilanza e la tutela sui consorzi e sugli enti ed istituti affini previsti da leggi speciali e per il loro efficace coordinamento; e) riordinamento dell'Ispettorato corporativo quale organo incaricato dell'esercizio di queste nuove e complesse funzioni ispettive.

Accordi economici

Successivamente il Ministro delle Corporazioni ha illustrato alcune modificazioni agli statuti di associazioni professionali e di enti vari, i provvedimenti di riconoscimento giuridico di alcuni organi sindacali e assistenziali e di revoca del riconoscimento di altri. Tali provvedimenti sono stati approvati dal Comitato corporativo centrale, che è poi passato ad esaminare numerose ed interessanti norme ed accordi economici collettivi già approvati dalle Corporazioni, su cui hanno riferito i vice presidenti Pierantoni, Amicucci, Cristini e il Ministro delle Corporazioni. Il Comitato corporativo centrale ha approvato le norme degli accordi esaminati.

Il vice presidente Pala ha sottoposto al parere del Comitato corporativo centrale la costituzione di un Comitato tecnico per la marina velica e motovelica, che è stata approvata. Dopo di che il Comitato corporativo centrale ha chiuso l'attuale laboriosa sessione dei suoi lavori.

L'aumento del prezzo del gas

dovuto al costo del carbone

ROMA, 17

Abbiamo dato notizia delle norme per la limitazione del consumo del gas e come le aziende distributrici sieno state autorizzate, con il medesimo decreto, ad apportare un aumento di lire 0,06 al metro cubo sul prezzo fisso del gas. Questo aumento è conseguenza dell'aumento del costo del carbone.

Le prossime riunioni

delle commissioni legislative

ROMA, 17

Nella prossima settimana torneranno a riunirsi le commissioni legislative alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Per il giorno 23 corrente è convocata la commissione generale del bilancio e quella della giustizia. Nel giorno 24 si riuniranno le commissioni dell'Africa Italiana e delle Forze Armate. Per il giorno 25 sono convocate le commissioni dei Lavori Pubblici e Comunicazioni e quella degli scambi commerciali. Il 27 si riuniranno le commissioni degli Affari Esteri, Affari Interni e quella dell'Industria. Il giorno 30 si riuniranno le commissioni dell'Educazione Nazionale, Agricoltura e Cultura Popolare. La commissione legislativa delle professioni e delle arti è convocata per il 25.

Il convento ove dimorò Michetti

monumento nazionale

ROMA, 17

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il R. D. col quale il convento di Santa Maria di Gesù in Francavilla al mare comunemente chiamato il conventino ove dimorò il pittore francese Paolo Michetti, è dichiarato monumento nazionale.

Al Senato americano

Si approssima "l'ora cruciale,,

del voto sull'embargo

WASHINGTON, 17

E' ormai certo che il Governo è disposto in linea di massima ad accedere alle modificazioni del progetto di legge sulla neutralità, in discussione al Senato, riguardanti le restrizioni all'attività della marina mercantile nella zona di guerra marittima. Il sen. Barkley, capo della maggioranza, e il sen. Pittman, presidente della commissione degli esteri, entrambi autorevoli portavoce delle vedute del Governo e della Casa Bianca, hanno annunziato oggi che un compromesso sui punti ora menzionati è da ritenersi imminente. Il Pittman ha però subito precisato che non sarà accettato alcun compromesso il quale permetta ai marinai americani di entrare nella zona della guerra marittima. Tutt'al più le navi mercantili americane potranno svolgere traffici con i paesi che sono in guerra «soltanto nominalmente», come l'Australia e la Nuova Zelanda e forse Trinidad e la Martinica.

Intanto, a giudizio generale, l'«ora cruciale» del voto sull'abrogazione o meno dell'embargo delle armi e munizioni ai belligeranti è da considerarsi molto prossima. I fautori dell'abolizione dell'embargo naturalmente la ritengono più prossima di quello che non pensino gli isolazionisti.

Il Presidente Roosevelt ha trattenuto oggi a colazione il comitato esecutivo della commissione intergovernativa per l'assistenza ai profughi politici, composta di rappresentanti di tutta la nazione. Il comitato si riunisce a Washington oggi e domani, per escogitare i mezzi pratici per fronteggiare le nuove necessità create dalla guerra e per accelerare l'esecuzione dei progetti già studiati e la cui esecuzione fu ritardata dallo scoppio delle ostilità in Europa.

Lungo colloquio di Bastianini

col ministro Halifax

LONDRA, 17

Oggi nel pomeriggio l'ambasciatore d'Italia Bastianini si è recato al Foreign Office dove ha avuto con lord Halifax un lungo e cordiale colloquio. (Stefani).

La situazione strategica del Reich

è migliore che nel 1914

BUDAPEST, 17

Il critico militare del «Fueggentleg», generale Francesco Julier, analizzando l'attuale situazione strategica dei Paesi belligeranti, rileva che la Germania si trova oggi in condizioni molto più vantaggiose che nel 1914, perchè ha da combattere su un solo fronte, non trovandosi accerchiata come durante la guerra mondiale.

Le operazioni nella zona della Mosella

Le truppe francesi sgombrano

il territorio tedesco occupato

Il bollettino germanico

BERLINO, 17

Il Gran Quartiere generale comunica:

Nel corso del sedici ottobre le truppe francesi hanno sgomberato la maggior parte del territorio tedesco che esse occupavano nella zona antistante le nostre fortificazioni, ritirandosi verso ed oltre il confine.

Le forze navali britanniche, all'ancora del Firth of Forth, sono state colpite da bombe di calibro massimo. Questo successo potè essere raggiunto malgrado la violenta difesa opposta dall'avversario per mezzo del fuoco delle batterie contraeree ed aeroplani da caccia.

Le forze aeree tedesche che sorvegliavano il cielo germanico poterono ieri abbattere cinque apparecchi nemici tra cui due inglesi.

Secondo il rapporto del comandante del sottomarino germanico, i siluramenti della Royal Oak e della nave da battaglia Repulse hanno avuto luogo nella baia di Scapa Flow.

La guerra marittima nel Mare del Nord e nel Baltico ha registrato in queste ultime settimane importanti successi. Nell'Atlantico, secondo notizie inglesi, sono stati affondati tra il giorno tredici e il quattordici ottobre, sette piroscafi con un tonnellaggio di 54.396 tonn., tra cui la più grande nave cisterna francese Emile Miguet.

I bollettini francesi

PARIGI, 17

Il comunicato di stamane delle Armate francesi dice:

Ieri, alla fine del pomeriggio, i tedeschi hanno scatenato un secondo attacco appoggiato da forte fuoco d'artiglieria nella regione ad est della Sarre e su un fronte di circa trenta chilometri.

I nostri elementi di copertura, conformemente alla loro missione, si sono ritirati combattendo. Il nostro fuoco ha arrestato il nemico sulla linea prevista.

In previsione di questa ripresa offensiva da parte dei tedeschi, già da quindici giorni il comando francese aveva deciso di ricondurre su altre posizioni le Divisioni francesi che avevano preso l'offensiva in territorio tedesco allo scopo di alleggerire indirettamente l'esercito polacco. Lo insieme dei movimenti necessari era stato terminato il tre ottobre. Noi non avevamo lasciato in contatto che degli elementi leggeri di copertura e qualche frazione di rincalzo.

Il comunicato serale dice:

Azioni locali sull'insieme del fronte, che rimane da stamane senza mutamento, malgrado vivi scontri di fanteria su certi punti.

Una nave mercantile tedesca è stata catturata dalle nostre unità dell'Atlantico.

Due sistemi tattici

nella zona della Mosella

BASILEA, 17

Il primo importante assalto delle truppe germaniche si è iniziato ieri all'alba; ha avuto alcuni rallentamenti, ha ripreso nella notte ed è continuato oggi. Siamo in presenza del movimento germanico di maggiore importanza dall'inizio del conflitto. Già da alcuni giorni le piccole pattuglie di qualche diecina di uomini avevano dato posto ad attacchi compiuti da compagnie intere. Oggi siamo dinanzi ad una azione svolta brillantemente con importanti contingenti di fanteria e di artiglieria, su di un fronte vasto una cinquantina di chilometri. Il teatro di questa operazione è la zona all'est della Saar. Si tratta di un territorio che è sempre stato movimentato e che non ha mai conosciuto la calma piatta che lungamente ha regnato su altre zone del fronte.

L'importanza dell'avanzata germanica appare chiaramente quando si consideri che nel loro slancio le truppe tedesche hanno già in un primo tempo superato la frontiera penetrando in Apach il primo villaggio francese al di là del confine. Questo centro rurale è posto tra la Francia, la Germania e il Lussemburgo. La località è immediatamente a ridosso della linea Maginot.

La riuscita avanzata tedesca si è iniziata puntando rapidamente sull'altura di Schneeberg, che veniva ben presto occupata saldamente disperdendo gli elementi avanzati francesi. Immediatamente imponenti forze tedesche inseguivano gli avversari, piombavano sulle seconde linee infrangendole e costringendo così il nemico a perdere tutto il terreno che aveva conquistato nella «terra di nessuno» in sei settimane di prudenti avanzate.

Dopo un primo attacco vasto sei chilometri, si è passati a combattere su di una ampiezza di trenta e le operazioni stanno ognor più ampliandosi. L'azione tedesca è stata nettamente diversa dall'attività che finora ha caratterizzato le operazioni dell'Alto Comando francese. Infatti, quest'ultimo ha svolto una tattica lenta, basata sull'avanzata di una compagnia sostenuta dal fuoco di tutto un reggimento disposto dietro il gruppo di punta. La tattica germanica, invece, è stata basata sullo slancio dell'azione aperto da un nutrito fuoco di artiglieria; seguito dall'avanzata dei carri armati a cui venivano dietro le fanterie. I francesi hanno difeso per qualche tempo le loro posizioni avanzate con un violentissimo fuoco delle armi automatiche, indietreggiando quindi dinanzi alla preponderanza dell'avversario.

L'attacco odierno rappresenta un successo per le armi tedesche. E' significativo che l'attacco in corso all'est della Saar è stato preceduto da 24 ore di silenzio assoluto. Non un colpo di fucile, non una raffica di mitragliatrici da parte tedesca. I francesi impressionati avevano iniziato un violentissimo fuoco di artiglieria sulle posizioni arretrate della linea Sigfrido allo scopo di disorganizzare i concentramenti. Nondimeno poche ore dopo il movimento offensivo tedesco aveva inizio. Da notarsi che questo attacco si svolge soltanto all'estremità del fronte, mentre gli ammassamenti di forze germaniche si dispongono lungo tutta la zona della Mosella fin verso il massiccio montuoso e boscoso del Haart che separa il fronte di Lorena da quello di Alsazia.

La Francia congeda l'89 e il 90

per alleggerire il disagio economico

PARIGI, 17

Il Consiglio dei ministri francese è convocato per giovedì mattina, alle ore 10, all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun.

Frattanto, per dimnuire per quanto possibile il disordine economico risultante dalla mobilitazione generale, il Presidente del Consiglio e Ministro della guerra, Daladier, ha deciso di congedare, a partire dal 20 ottobre, i sottufficiali e gli uomini di truppa della classe 1889. Successivamente saranno congedati anche i sottufficiali e gli uomini di truppa della classe 1890. Compatibilmente con le esigenze del servizio, è previsto anche l'invio in congedo di un certo numero di ufficiali della riserva delle classi anziane.

D'altra parte, sempre per restituire al paese un'attività ed una fisionomia meno anormale, il Presidente del Consiglio ha dato istruzioni ai prefetti dei dipartimenti meno accessibili alle incursioni aeree di ripristinare parzialmente l'illuminazione pubblica.

Le forniture inglesi alla Polonia

di gas velenosi

BERLINO, 17

Ufficialmente vengono comunicate nuove testimonianze circa la fornitura inglese alla Polonia di gas velenosi contrassegnati con la "croce gialla". Sempre in via ufficiale si aggiunge che durante le operazioni di rastrellamento e di riorganizzazione del territorio polacco, sono stati scoperti nuovi depositi di migliaia di bombole cariche di questi gas, tutte di provenienza britannica.

Nave mercantile britannica

affondata nell'Atlantico

LONDRA, 17

Si annuncia che la nave mercantile britannica Sneaton di 3677 tonnellate è stata affondata nell'Atlantico da un sommergibile tedesco. L'equipaggio è stato sbarcato ieri in un porto dell'Inghilterra meridionale. Esso era stato salvato dalla nave petroliera belga Alexander. *Un fuochista è rimasto vittima dell'esplosione.*

Anche un piroscafo norvegese

affondato nell'Atlantico

OSLO, 17

Il piroscafo Lorentz Hansen, *del compartimento di Bergen, è stato affondato nell'Atlantico settentrionale. Non si sa ancora se esso sia stato silurato o se abbia urtato in una mina. Tutti i ventisei uomini di equipaggio sono stati salvati. Il piroscafo faceva rotta dal Canadà per l'Inghilterra.*

A Mosca si giudica impossibile

il blocco della Germania

MOSCA, 17

Le «Isvestia», in un lungo articolo, sostengono che l'attuale distribuzione delle forze militari, politiche ed economiche dell'Europa, rende impossibile il blocco completo della Germania, ad onta della grande superiorità delle forze navali nemiche della Gran Bretagna e della Francia. «Per contro — prosegue il giornale — la Germania può facilmente colpire le comunicazioni marittime vitali dei suoi avversari e specialmente dell'Inghilterra, mediante la sua flotta di sommergibili e la sua aviazione di guerra».

Helsinki ha serie speranze

di raggiungere l'accordo con Mosca

HELSINKI, 17

Un portavoce del Ministero degli esteri ha dichiarato che secondo il rapporto fatto da Paasachivi al Governo sulle questioni che egli ha discusse a Mosca, si nutrono serie speranze su una pratica soluzione, e che il Governo finlandese — ha soggiunto il portavoce — non desidera prolungare tali negoziazioni più del necessario, e appena possibile Paasakivi farà ritorno a Mosca per continuare le conversazioni.

Missione germanica a Mosca

per trattare il rimpatrio dei tedeschi

MOSCA, 17

E' giunta una delegazione incaricata di trattare i problemi inerenti al trasferimento dei gruppi etnici tedeschi.

Il colloquio Maisky-Halifax

Precisazioni londinesi

LONDRA, 17

A proposito del colloquio di ieri tra l'ambasciatore di Russia a Londra, Maisky, e lord Halifax, si dichiara che sono state discusse questioni di carattere economico attinenti all'applicazione ell'accordo commerciale testè concluso tra i due Paesi. Non si ha però conferma della voce raccolta dal «Dayly Telegraph» secondo cui lord Halifax si sarebbe dichiarato disposto a mandare a Mosca un rappresentante del Ministero del commercio d'oltremare per completare gli scambi di idee sull'argomento.

Alla Camera dei Comuni il ministro Stanley ha rifiutato di chiarire la cosa e si è limitato a dire che la intera questione riferentesi alla possibilità di riprendere i rapporti commerciali con la Russia è oggetto di studio da parte del Governo.

Cronaca della Città

Gli Istituti d'istruzione media tecnica della provincia di Venezia

E' nota l'importanza che il Governo fascista attribuisce all'incremento dell'Istruzione media tecnica, la quale interessa i tre settori principali dell'economia nazionale: l'agricoltura, l'industria e il commercio. Crediamo pertanto opportuno, nell'interesse dei giovani che intendano ad avviarsi a tali studi, di passare in rassegna i vari tipi di istituti di istruzione tecnica, esistenti nel Comune e nella provincia di Venezia.

Istituti tecnici (corsi inferiori). Sono a tipo generico. Ne esistono due nella città di Venezia, annessi rispettivamente al R. Istituto tecnico commerciale «Paolo Sarpi» e al R. Istituto tecnico nautico «S. Veniero». Un terzo istituto esiste nel Comune di San Donà di Piave ed un quarto di recente istituzione, nel comune di Chioggia.

Alla prima classe dell'Istituto tecnico inferiore possono iscriversi i giovani che, compiendo nell'anno in corso i nove anni di età, abbiano superato apposito esame di ammissione alla prima classe di scuola media inferiore di qualsiasi tipo.

La durata del corso è di quattro anni, al termine dei quali i giovani possono accedere alla prima classe dell'Istituto tecnico superiore di un qualsiasi tipo, mediante apposito esame di ammissione. Quest'ultimo titolo corrisponde alla licenza di scuola media di primo grado ed ammette ai concorsi a posti di gruppo C (carriera d'ordine) nelle pubbliche amministrazioni.

Istituti tecnici (corsi superiori). - Sono specializzati: ne esistono due, entrambi nella nostra città: il R. Istituto tecnico amministrativo «Paolo Sarpi» che dopo 4 anni di studi e previo esame di Stato rilascia la abilitazione tecnica commerciale (diploma di ragioniere o di perito commerciale), e il R. Istituto tecnico e nautico «S. Veniero» che, pure dopo 4 anni di studi e previo esame di Stato, presso l'istituto stesso), rilascia l'abilitazione tecnica nautica (diploma di capitano o macchinista).

Le abilitazioni predette sono titolo di ammissione ai concorsi per posti di gruppo B (carriera di ragioneria) nelle pubbliche amministrazioni e danno accesso a determinate facoltà universitarie, nonchè alle Accademie militari. Possono iscriversi coloro che superino apposito esame di ammissione, coloro che, avendo ottenuto l'ammissione al liceo scientifico o all'istituto magistrale superiore, superino apposito esame integrativo; coloro che, avendo ottenuto la promozione o l'idoneità alla V ginnasiale, superino apposito esame integrativo.

Scuole tecniche industriali. - Ne esistono due: una a Venezia, con le specializzazioni per meccanici e per edili, ed è la R. Scuola tecnica industriale «Sanudo»; l'altra nella frazione di Murano, specializzata nell'arte vetraria ed unica del genere in Italia, ed è la R. Scuola tecnica industriale «A. Baroviero». A ciascuna di esse è annessa una R. Scuola secondaria di avviamento professionale. Sono particolarmente consigliabili ai giovani che, per ristrette condizioni economiche, non possono continuare gli studi. Sono ammessi i licenziati dalle RR. Scuole di avviamento.

Il corso di studi dura un biennio. Col titolo che si consegue alla fine del biennio (diploma di tecnico industriale) i giovani possono occuparsi nelle aziende industriali o partecipare a determinati concorsi nelle pubbliche amministrazioni. Per coloro che intendano proseguire gli studi vi è la possibilità di farlo, inscrivendosi, previo esame integrativo, al secondo corso di un R. Istituto tecnico industriale. Del pari, coloro che hanno compiuto il primo anno di corso della scuola tecnica industriale, possono iscriversi al primo corso di un R. Istituto tecnico industriale, previo apposito esame di ammissione, in rapporto agli studi compiuti.

Per la scuola tecnica di Murano vi sono borse di studio.

Scuole di avviamento professionale. - Ne esistono sei in Venezia e tre in provincia. Ad esse sono avviati i giovani d'ambo i sessi, obbligati all'istruzione post-elementare fino al 14.o anno di età, che al termine degli studi elementari non s'inscrivano alle scuole medie inferiori. Dopo tre anni di studio, che non comportano pagamento di qualsiasi tassa, si consegue la licenza di avviamento (per cui è prevista una tassa di lire cinquanta), che dà adito ai concorsi a posti di gruppo C) (carriera d'ordine) nelle pubbliche amministrazioni.

I licenziati come sopra che intendano proseguire gli studi hanno la possibilità di farlo iscrivendosi ad una scuola tecnica o ad una scuola professionale femminile. Possono anche passare al IV corso inferiore di un istituto tecnico o magistrale, superando uno speciale esame di idoneità in italiano, latino e matematica.

Le Scuole di avviamento esistenti in Venezia e provincia sono le seguenti: «S. Caboto» a tipo commerciale, maschile con annessa specializzazione alberghiera; «R. Carriera» a tipo commerciale, femminile; «Sanudo» annessa alla R. Scuola tecnica omonima, a tipo industriale, maschile; «Baroviero», annessa alla Scuola tecnica omonima, a tipo industriale, maschile; «G. Allegri» a tipo industriale, mista; «Bandiera e Moro» (Mestre, via Dante), a tipo commerciale, mista.

In provincia: Chioggia, Scuola G. Olivi, a tipo commerciale, mista; Portogruaro: Scuola «D. Bertolini» a tipo commerciale mista. S. Donà di Piave, Scuola «R. Onor» a tipo agrario, mista (con specializzazione industriale per le donne).

Per accedere alle scuole predette occorre uno dei titoli seguenti: licenza elementare, ammissione a scuola media inferiore. Coloro che ne siano sprovvisti, se nell'anno in corso compiano il nono anno di età, sostengono apposito esame di ammissione.

Corsi di avviamento professionale. - Si accede ai corsi con gli stessi requisiti ora indicati per le scuole di avviamento. Devono iscriversi ai medesimi i giovani obbligati all'istruzione post elementare fino al 14.o anno di età che non accedano a scuole medie inferiori od a scuole di avviamento.

Esistono complessivamente in Venezia e provincia dodici corsi, per i quali, come per le scuole di avviamento, non è stabilita alcuna tassa di ammissione o di frequenza.

Alcuni fra i detti corsi sono biennali, altri annuali; alcuni ordinati a programmi normali, altri a programmi ridoti. Le classi dei corsi a programmi normali corrispondono a quelle delle scuole di avviaento; talchè gli alunni possono senz'altro passare alle medesime. Invece i corsi ordinati a programmi ridotti, per speciali esigenze locali, hanno di regola fine a sè medesimi e rilasciano al termine degli studi un attestato di corso compiuto. Con tale attestato per altro è è anche possibile il passaggio alla classe successiva di una Scuola di avviamento, previo esame integrativo sulla lingua straniera impartita nella medesima.

I corsi di avviamento esistenti in Venezia e provincia sono i seguenti: Comune di Venezia: a) Corsi biennali a programmi normali: «A. Manuzio» a tipo industriale artigiano, maschile; Corso «Vittorio Emanuele III (Mestre) a tipo industriale artigiano, misto. Ha una sezione speciale per il tipo industriale femminile; R. Corso «Maria di Savoia» a tipo industriale, femminile; «Maria Pia di Savoia» a tipo industriale, femminile. «Regina Elena» a tipo industriale femminile. «T. Manin (Lido) a tipo industriale, femminile: b) Corsi biennali a programmi ridotti: «A. Marcello» (Burano) a tipo industriale, misto.

Provincia di Venezia: a) Corsi biennali a programmi ridotti: Dolo, «P. R. Giuliani», a tipo agrario, misto, con speciale sezione del tipo industriale femminile. Cavarzere: Corso di nuova istituzione, a tipo agrario, misto, con eventuale sezione speciale del tipo industriale femminile, se le alunne raggiungeranno il numero di dieci; Chioggia: Corso di nuova istituzione a tipo agrario, misto, con eventuale sezione speciale femminile, come sopra; b) Corsi annuali a programmi ridotti: San Stino di Livenza: Corso di nuova istituzione a tipo agrario, misto, con eventuale sezione speciale del tipo industriale femminile, se le alunne ragiungeranno il numero di dieci; Cona: Corso di nuova istituzione a tipo agrario, misto, con eventuale sezione speciale del tipo industriale femminile, come sopra.

Merita da ultimo particolare menzione il civico Istituto professionale femminile pareggiato «Vendramin Corner» mantenuto dal Comune di Venezia (San Provolo).

L'Istituto comprende i seguenti tipi di scuole: Scuola tecnica commerciale femminile; Scuola di avviamento commerciale femminile, annessa alla precedente; Scuola professionale feminile (lavori femminili); Scuola di avviamento industriale femminile, annessa alla precedente; Scuola di magistero professionale per la donna.

Il conte Volpi e il Prefetto
tra i figli del popolo
nella scuola "Emanuele Filiberto Duca d'Aosta,, alla Giudecca

S. E. il conte Volpi di Misurata, unitamente a S. E. il Prefetto Vaccari, accompagnati dal Provveditore agli studi, hanno desiderato visitare l'altra mattina, in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico,, una tra le più popolari scuole elementari. Mèta della visita è stata la scuola elementare mista «Vittorio Emanuele Filiberto Duca d'Aosta» alla Giudecca, scuola che raccoglie tutta la massa scolastica della popolazione insulare costituita per la grandissima parte di manovali e operai.

A ricevere i visitatori erano sulla soglia della scuola, una tra le più perfettamente attrezzate del nostro Comune, l'ispettore prof. Dusso, il direttore della scuola pro. cav. uff. Angelo Salvadori, e le gerarchie locali, mentre nell'ampio cortile le folte schiere di bimbi erano disposte intorno al pilo sul quale era issato il tricolore. Il conte Volpi ed il Prefetto Vaccari, fatti segno a dimostrazioni di simpatia da parte della folla che si era raccolta frattanto nei pressi dell'edificio scolastico, hanno ammirato il perfetto schieramento di figli della lupa, di balilla e di piccole italiane nell'ampio cortile.

Quindi, dopo un bel coro d'inni patriottici, eseguito dagli scolaretti, il direttore cav. uff. Salvadori ha pronunciato un discorso d'occasione esprimendo la riconoscenza sua e degli alunni per la visita del conte Volpi e del Prefetto, ed esaltando le finalità della scuola fascista.

Quindi S. E. il conte Volpi si intratteneva brevemente sul significato della festa e rivoltosi ai bimbi in puro veneziano li esortava al dovere. Prima di lasciare la scuola «Emanuele Filiberto» il conte Volpi faceva al direttore della stessa un'offerta in denaro, devolvendone una parte per l'acquisto di divise per gli alunni più poveri e l'altra per la refezione scolastica. Dopo essersi intrattenuto coi piccini, ci allontanava dall'isola tra festanti acclamazioni della folla a lui ed al capo della provincia.

Ieri mattina i piccini che si sono recati a scuola, hanno ricevuto una gradita sorpresa: un bel pacchetto di dolciumi e caramelle, a ciascuno offerto dal conte Volpi.

Gli esami nelle scuole

Istituto Tecnico «Paolo Sarpi»

Candidati agli esami di abilitazione Tecnica Commerciale che si sono abilitati nella sessione autunnale dell'anno scolastico 1938-39: Costantino Dante, Dall'Acqua Francesco, Pasinato Renzo, Pettenello Marcello, Pezzana Mario Tabacchi Ugo Vianello Mirko, Bianchi Rodolfo, Biasutti Mario, Busetto Ferruccio, Cacace Antonio, Fanello Mario, Aldo Munerato, Norsa Bruno, Sartori Olindo, Bertazzolo Giorgio, Cavaleri Giorgio, Cendali Vittorio, Ugo Isotti, Moratti Carlo, Mottana Giuseppe, Pordon Ferruccio, Paldan Pier Antonio, Ferro Ferdinando, Zambon Giacomo.

Dopolavoro Forze Armate

Teatro Dopolavoro FF. AA: Sabato sera sarà dato uno spettacolo dal complesso del Dopolavoro Arsenale. Al programma, comprendente vari numeri di varietà, contribuirà l'orchestra della Marina.

Dopolavoro Junghans: Un lieto successo ha ottenuto lo spettacolo che il complesso filodrammatico-orchestrale del Dopolavoro Junghans ha dato sabato scorso al teatro del Dopolavoro delle Forze Armate, affollato di marinai.

Comando Milizia Universitaria

Si rammenta agli interessati che presso il Comando di Coorte, Caserma Manin, ai Gesuiti nelle ore di ufficio dalle 9-13 e 17-20, sono tuttora aperte le iscrizioni al corso allievi ufficiali di complemento R. E per studenti universitari.

La vigilanza sui mercati
Ventisei nuove denuncie

Durante la settimana dal 9 al 14 corr. le Direzioni dei mercati del pesce e dei prodotti ortofrutticoli, coadiuvate dai Vigili dei mercati, hanno denunciato:

per vendita pesce a prezzo superiore del consentito: Bazzato Giuseppe (pescivendolo); per pesi irregolari: Scarpa Giuseppe e Boato Elvira (fruttivendoli);

hanno dichiarato in contravvenzione per cattiva lavorazione dei prodotti: Carnesecchi Carlo, Pajalich Giovanni, Bonduà Ugo, Bertoldini Virginio (commercianti grossisti di prodotti ortofrutticoli); Bastianello Guido, Tiozzo Cherubino, Tiozzo Luigi, Boscolo Narciso, Boscolo Antonio, Boscolo Riccardo, Succa Alfredo, De Wadalè Mario, Finotello Ongino, Moretti Gino (ortolani), per presentazione al mercato di partite di pesce non omogenee: Vianello Mario, Buzzo Giovanni, Penso Adriano, Fabris Raimondo,, Doria Carmelo, Cavallarin Carlo, Boni Romeo (pescatori):

per infrazioni ai libretti di controllo dei prezzi: Ambrosino Ettore, Vio Adele (fruttivendoli); Tagliapietra Arturo (pescivendolo).

TEATRI E CONCERTI
La stagione di prosa al Goldoni

La stagione di prosa al Goldoni si annuncia ricca, varia e interessante. La direzione della I.C.S.A. ha già fissato la regolare successione di un buon numero di compagnie, scelte tra le migliori formazioni dell'anno comico. Il nostro tradizionale teatro di prosa riaprirà le sue porte il 26 ottobre, con la compagnia Ricci - Adami. Dal 6 novembre vi agirà la compagnia Benassi - Carli; seguita dalla Siletti - Petri che esordirà il 16 novembre. Nei primi giorni di dicembre avremo con tutta probabilità la compagnia dei napoletani De Filippi; successivamente dal 16 dicembre, agirà la formazione di Antonio Gandusio, seguita da quella dell'illustre Ermete Zacconi, che esordirà il 23 dicembre. Sono già state dal 9 gennaio la compagnia Celli-Betrone; alla fine di gennaio la compagnia delle Tre Maschere, con Sabbatini, Daniele Palmer e la signora Gentili, ecc. ecc.; dal 13 febbraio gli spettacoli gialli di Giannini; dal 20 al 25 febbraio una breve stagione della compagnia Govi.

Si annuncia ancora al 23 marzo la compagnia di Dina Galli, al 30 marzo la Maltagliati - Cimara - Ninchi al 26 aprile la compagnia dei Teatro delle Arti e al 10 maggio la Besozzi - Ferrati.

Altre compagnie di prosa, delle quali si annuncia la imminente formazione, saranno probabilmente inserite nei periodi ancora liberi tra quelli già elencati.

Al teatro di prosa sarà intercalato qualche stagione di operette e di riviste; una ne avremo nei giorni 3, 4 e 5 novembre, con una formazione tedesca; un'altra sarà riservato alla compagnia Dezan. Per alcune compagnie di riviste di primissimo ordine sono in corso tuttora le trattative.

Spettacoli d'oggi
Teatri

Malibran 16.30 LA FEBBRE NERA con Ralf Bellamy e Barbara Reed.

Rossini 16.30 BALLO AL CASTELLO con Alida Valli, Antonio Centa, Sandro Ravel.

Cinematografi

Olimpia CANZONE AL VENTO G. Lugo e doc. Luce «Linee Maginot e Sigfrido».

Spostamento provvisorio d'uno dei pontoni di Rialto

Giovedì 19 corrente verranno iniziati i lavori di montaggio delle biglietterie dei nuovi approdi di Rialto. Pertanto durante l'esecuzione dei lavori stessi i vaporetti in arrivo da Ferrovia e diretti verso San Marco andranno ad approdare al pontone provvisorio del Carbon. I vaporetti in arrivo da S. Marco ed in partenza per Ferrovia continueranno l'attracco alla Cerva.

I lavori dureranno circa dieci giorni.

Affittacamere in contravvenzione

Gli agenti della Centrale hanno rilevato la contravvenzione all'affittacamere Maria Lena abitante a Castello 4464 per non aver annotato nel suo registro una persona alla quale aveva dato ospitalità, tralasciando di portare alla Questura la relativa schedina.

Principi orientali in partenza con il "Conte Verde,,
Il principe ereditario dell'Yemen, il principe dell'Hyderabad e il maharagià di Kapurtala

Stamane da Trieste giungerà il transatlantico «Conte Verde», che alle ore 17 salperà per l'India e l'Estremo Oriente con oltre 800 passeggeri, fra i quali numerosi principi e personaggi indiani. Fra questi, come abbiamo riferito nella cronaca di ieri, S. A. R. il principe ereditario dello Yemen Seif-el-Islam-al-Hussein, che nella giornata di ieri ha compiuto una rapida visita ai monumenti cittadini, recandosi fra l'altro a visitare le principali rassegne d'arte, il principe Muzzuan Jah dell'Hyderabad ed il Maharagià di Kapurtala, giunti a Venezia e scesi ad alloggiare al «Danieli» unitamente ad altri alti personaggi dell'India.

Stamane giungerà da Alessandria la motonave «Calitea» che ripartirà nel pomeriggio dopo lo sbarco dei passeggeri, per Trieste.

Missionari francescani in partenza per la Cina

Con il «Conte Verde» partiranno anche per la Cina i Padri Francescani Carmelo Paludetti da Vittorio Veneto, Vittorio Gavasso da Schio, Martino Concato da Arzignano e Faustino Grigoletto da Montecchio Precalcino del Convento di S. Michele in Isola in Venezia.

Campo del loro apostolato sarà l'importante Missione di Hankow affidata interamente ai Francescani veneti dipendenti dal Convento provincializio di S. Michele in Isola, che da molti anni vi profondono i più grandi sacrifici per la diffusione della religione cristiana. Basta ricordare i nomi di P. Angelico Melotto e l'ex corazziere P. Epifanio Pegoraro, recenti vittime della fede e della carità.

I giovani partenti sono accompagnati da un missionario veterano il P. Marino Sbabo da Torrebelvicino il quale dopo un breve soggiorno in patria, ritorna in Cina, dove con una attività encomiabile lavorò per 16 anni, rendendovisi grandemente benemerito. Salutiamo questi bravi Padri Francescani con i migliori auguri.

Fabbrica di surrogati clandestina

Il Comando di nucleo della polizia tributaria di Venezia ha eseguito in questi giorni un'ispezione in un magazzino sito in Piazza Umberto I a Mestre di proprietà della S.A.D.I.C. (Società anonima De Vettor Importazione Caffè) amministrata dal sig. Mario De Vettor di Mestre.

Nell'improvviso sopraluogo gli agenti del nucleo, operando con fiuto veramente fino, rinvennero una torrefatrice e tutto il materiale necessario per la fabbricazione di surrogati di caffè, che la suddetta società deteneva senza autorizzazione e procedettero al sequestro di 180 chilogrammi tra caffè, orzo e qualche surrogato di marca, che servivano al De Vettor per la preparazione della sua miscela, che aveva già messo in commercio senza battezzarla con qualche nome. In seguito a laboriose indagini il Nucleo rilevò che in tredici negozi a Mestre ed a Venezia esercitì da altrettanti commercianti si vendeva la miscela del De Vettor in involucri privi di fascetta bollata dall'autorità fiscale Il De Vettor ed i tredici negozianti che egli aveva provvisti di surrogato furono perciò dichiarati in contravvenzione.

Un ricupero di biancheria rubata
per un valore di 20.000 lire

In questi giorni la squadra mobile sulle istruzioni del suo comandante cav. De Martino è riuscita a sequestrare tutta la biancheria, che, unitamente ad indumenti, pellicce ed oggetti di argenteria già sequestrati era stata rubata all'ing. Peloso abitante a S. Canciano, il quale lamentava in tale circostanza un danno di oltre quaranta mila lire. La biancheria in parola, che ha un valore di circa venti mila lire è stata ricuperata alle Vignole nella casa di certa Margherita Zanella di anni 53, che l'aveva acquistata per 1300 lire. La Zanella è stata denunciata per ricettazione mentre i ladri, come si ricorderà, sono già da un pezzo assicurati alla Giustizia.

PICCOLA CRONACA

L'infortunio di un carpentiere

Il carpentiere Arcangelo Apostoli di anni 58 da Muggia e quivi abitante, lavorando in uno dei bacini di carenaggio cadde da un rialzo sul quale era salito e si procurò la frattura del malleolo esterno sinistro. Guarirà in giorni venti.

Una ferita infetta

Tagliando la legna nel proprio domicilio Aurelia Costantini di anni 47 dal Cavallino si produsse una ferita infetta alla mano destra. Recatasi a farsi medicare all'ospedale civile è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

Colpito da un pezzo di marmo

Il tredicenne Ettore Silva abitante a Cannaregio 1976B per essere stato colpito al piede destro da un pezzo di marmo ne riportò la frattura per cui è stato ricoverato all'ospedale e dichiarato guaribile in giorni 30.

Una bilancia alterata

Proseguendo nella sua lodevolissima attività la squadra di vigilanza sui prezzi delle derrate ha dichiarato in contravvenzione la pescivendola Anna Marcon abitante a S. Polo perchè nel suo banco in pescheria si serviva di una bilancia che registrava una differenza a suo vantaggio di cinque grammi.

STATO CIVILE
16 Ottobre 1939 - XVII

NATI	10
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	1
MORTI	4
MATRIMONI	10

La giornata a Venezia

Diario sacro

18 Mercoledì — S. Luca Evangelista medico di Antiochia e pittore nel I secolo; fu amico carissimo di S. Paolo che accompagnò fedelmente nelle sue peregrinazioni. A San Luca per la festa titolare dopo la Messa prelatizia alle 10 canto di Terza e Messa solenne; alle 17.30 Vespedi e benedizione. — Ai Carmini alle 16 esposizione, Messa e benedizione in onore della Madonna del Carmine, come ogni mercoledì — A S. Marco si espone un braccio del S. Evangelista.

Teatri

Malibran: La febbre nera — **Rossini**: Ballo al Castello.

Cinematografi

Olimpia: La mia canzone al vento **Savoia**: E' scomparsa una donna. **S. Margherita**: Sangue di artista e Lo studente di Praga — **Nazionale** Garibaldi e i suoi tempi e Ridolini pugilista — **Garibaldi**: Le sorprese del divorzio e i Quattro moschettieri — **Imperiale**: Vogliamo la celebrità e La bella brigata.

La radio d'oggi

ITALIA: 12.25 Radio Sociale — 19.45 Programma I e II: Rubrica filatelica — 20.30 Programma III: «Il Fantasma del Castello». Rivista di Guido Martina — 21 Programma I: Stagione lirica dell'Ejar «Le nozze di Haura» musica di Adriano Lualdi; «Manfredo» Musica di Schumann. — 21 Programma II: Varietà — 21.30 Programma III: Dopolavoro corale «Euterpe» di Bologna — 21.50 Programma II: Conversazione di Marino Lazzari — 22 Programma II: Concerto diretto dal M.o Alberto Paoletti — 22.20 Programma I: Orchestra d'archi di ritmi e danze.

Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo — Zanella in Ruga Rialto — Turolla ai Ss. Apostoli. — Vian a S. Leonardo — De Pluri ai Tolentini — Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo — Zaini a S. Fantin — Baldisserotto al Lido e Comunale di S. Elena.

La farmacia della Giudecca rimane sempre aperta.

Orario invernale dei negozi

Le Unioni prov. fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori del commercio, comunicano che l'orario invernale dei negozi di ferramenta, colori, materiale elettrico e cartolibrai deve essere così modificato:

Negozi di ferramenta e colori materiale elettrico e cartolibrai giorni feriali apertura ore 7.30 chiusura ore 19.30. Gli stessi negozi nei giorni precedenti i festivi, compresi i sabati, chiusura alle ore 20.

IN TRIBUNALE
Sfondano la porta dell'amico

La sera del 25 settembre 1938 i fratelli Giuseppe, Gino e Giacomo Poli, quest'ultimo contumace all'udienza di ieri, seguiti dall'amico Carlo Costantini si recarono in casa di Gianola Ferruccio invitandolo ad uscire in strada per regolare alcune faccende ed accompagnando le loro grida con pugni e calci alla porta di casa sino a sfondarla. Tale era la loro ira che alla madre del Gianola, Caterina Caspi, intervenuta per farli desistere da questo loro contegno rivolsero i più ingiuriosi epitteti che si possano immaginare. Tutti e quattro gli amici sono accusati di violazione di domicilio, ed i fratelli Poli di ingiurie verso la Caspi, che deve rispondere dello stesso reato per aver offeso con altrettanto calore i messeri.

Il Tribunale modificando la rubrica nei riguardi dei Poli e del Costantini e ritenendoli rei di danneggiamento e di ingirie, ha condannato i tre fratelli a mesi tre di reclusione ciascuno concedendo la condizionale e la non inscrizione ai fratelli Gino e Giuseppe, ha assolto Costantini per insufficienza di prove e la Caspi perchè non punibile per aver agito per ritorsione.

Difesa: avv. Aprile.

Caluniano l'amico

Giovanni Favorido di anni 46 da Piove di Sacco e Luigi Vettorello di anni 27 da Chioggia e residente a Venezia nell'aprile 1937, ai carabinieri di Sottomarina accusarono di caccia abusiva certo Dario Crivellari che sapevano innocente e riconfermarono l'accusa al Pretore di Chioggia. Per questa ragione essi sono accusati di calunnia. Essi sostengono di aver visto il Crivellari con un fucile da caccia sulle spalle, che costui aveva chiesto al Favorido degli arnesi per cacciare protestando l'accusa che si è mossa loro. Entrambi difesi dall'avv. Aprile sono stati assolti per insufficienza di prove.

Ricupero di uua battella

Il 12 corr. nella laguna di Chioggia, in località «Millecampi» è stata rinvenuta alla deriva e ricuperata un'imbarcazione tipo «battella da burchio» lunga m. 9, larga 2.50, alta m. 0.80 senza numero dipinta in colore legno naturale, in buone condizioni con a bordo due ancore.

La predetta imbarcazione trovasi custodita presso la R. Delegazione di Spiaggia di Pellestrina.

VALIGERIE
Bauli, Buste cuoio ombrelli, borsette
Bona Merceria Venezia

Quotazioni di Borsa

	Milano 16	Milano 17	Venezia 16	Venezia 17
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	92.75	92.75	92.80	92.90
" " t. m.	92.90	92.85	-.-	-.-
Rend. 3.50 t. m.	72.60	72.70	72.85	72.75
Prest. Red. 3.50	68.90	68.90	69.-	68.87
Rend. 5 p. c. con.	93.65	93.65	-.-	-.-
" " t. m.	93.80	93.[illegible]	93.90	93.80
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	91.10	91.05	91.10	91.10
Cred. Fond. 4 p. c.	403.50	402.-		
Cons. terr. 4 p. c.	416.-	416.-		
Cred. Migl. 4 p. c.	403.50	402.50		
Banca Nazion. Lav.	124.-	417.-		
Istit. Fond. 4 p. c.	442.-	442.-		
Buoni Tesoro 1940	99.75	99.85	99.95	99.75
" " 1941	100.10	100.05	100.20	100.10
" " 1943	90.10	90.-	90.25	90.10
" " 1944	95.65	95.55	95.40	95.65
I. R. I. 4.50 p. c.	454.-	454.-		
El. Ferr. 4.50 p. c.	461.50	461.-		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale,,	1125.-	1151.-		
Assicuraz. Gener.	3545.-	3550.-	3570.-	3565.-
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	536.-	540.-		
" Meridionali	935.50	940.-	942.-	940.-
Venete costr. ferr.	315.-	315.-	305.-	315.-
N. G. I. Rubattino	63.-	63.75		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	4025.-	4000.-		
" Furter	338.-	340.-		
" Val d'Olona	215.-	217.-		
" Val Ticino	165.-	165.-		
" Olcese	600.-	599.50		
Stamp. De Angeli	1016.-	1010.-		
Cantoni Coats	605.-	591.-		
Linif. Can. Naz.	654.-	657.-		
Man. Ross.-Varzi	705.-	708.-		
" Rotondi	530.-	530.-		
" Tosi	87.25	88.-		
" Coton. Mer.	288.-	290.-		
Unione Manifatt.	376.-	375.50		
Lan. Gavardo	647.-	650.-		
" Rossi	3005.-	3040.-		
" Targetti	106.50	106.-		
Cascami Seta	392.-	401.-		
Bernasconi Tess	82.-	85.-		
Châtillon	96.25	99.-		
S. N. I. A Viscosa	416.-	415.-		
Man. It. Pacchetti	232.-	234.-		
Conterie Venez.	-.-	-.-	-.-	-.-
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	193.25	194.75	193.50	194.25
Elettr. C.I.E.L.I.	360.-	360.50		
Dinamo It. Imp. El.	400.-	401.-		
Edison	341.-	342.-		
" postergate	258.-	265.-		
Elettr. Bresciana	363.-	362.-		
" Valdarno	210.50	210.50		
" Piacentina	325.-	326.50		
Emiliana Es. Elett.	630.-	630.-		
Idroel. Trezzo	-.-	-.-		
Elett. Cisalpina	160.-	160.-		
Cisalpina ord.	161.50	160.75		
Elett. Gen. Sic.	95.75	95.75		
Idr. Piem. S.I.P.	63.75	63.75		
Imp. Idr. Tino	185.-	193.-		
Elett. Lombarda	[illegible]	[illegible]		
Merid. Elettricità	[illegible]	[illegible]	276.-	284.-
Terni	[illegible]	[illegible]		
Unione Es. Elett.	12.45	12.45		
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	122.-	128.-		
Distillerie Italiane	[illegible]	[illegible]		
Eridania	668.-	669.50		
Raffineria L. L.	[illegible]	[illegible]		
A. N. I. C.	[illegible]	[illegible]		
Italiana Gas	14.15	[illegible]		
Mira Lanza	[illegible]	[illegible]		
Petroli d'Italia	13.25	13.25		
Aedes	[illegible]	[illegible]		
Fond. Reg. 7 p. c.	107.-	[illegible]		
Istit. Fondi Rustici	107.-	107.-		
Ist. Rom. Beni Stab.	[illegible]	[illegible]		
Saturnia	27.75	27.50		
Pastificio Baroni	[illegible]	[illegible]		
Gr. Alb. Venezia	[illegible]	[illegible]	57.25	58.-
Italcementi	[illegible]	[illegible]		
Pirelli	1853.-	1853.-		
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]		
Breda	[illegible]	[illegible]		
Lago	340.-	[illegible]		

SIDERURGICHE MINERARIE	Milano 16	Milano 17	Venezia
Ansaldo	51.50	51.75	
"Ilva,, Alti Forni	245.50	247.-	24[illegible]
Metallurgica Ital.	431.-	435.-	
Monte Amiata	460.-	463.50	
Montecatini	194.25	194.-	19[illegible]
Stab. Dalmine	186.50	186.-	
Breda Costr. Mecc.	39[illegible]	401.-	
Autom. Bianchi	122.50	122.-	
" Isotta F.	24.-	24.[illegible]	
" "F.I.A.T.	496.-	495.50	
Off. M. Reggiane	102.50	106.-	

CAMBI			
PARIGI	44.50	45.87	[illegible]
ZURIGO	444.50	444.50	[illegible]
LONDRA	78.70	79.09	[illegible]
AMSTERDAM	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MADRID	-.-	-.-	-.-
BRUXELLES	3.31	3.31	-.-
BERLINO	7.75	7.75	-.-
NEW-YORK	19.80	19.80	[illegible]

TRIESTE, 17 — Rendita [...] f. m. 93; id. 3.50 p. c. 72.[...] stito Redim. 3.50 p. c. [...] id. 5 p. c. 93.90; Obbligaz[ioni] [Ve]nezie 3,50 p. c. 91.25; Buo[ni Teso]ro Nov. 5 p. c. 1940 100; [...] 100.25; id. 4 p. c. 1943 90.[...] 5 p. c. 1944 95.50; Premud[a] [...] Gerolimich vecchie 181; Mar[...] 132; Tripcovich 380; Anon[...] fortuni Milano 1985.50; As[sicura]zioni Generali 3540; Riun[ione A]driatica prima serie 1670, [se]conda serie 1595; Assicuratri[ce] emiss. '23 487.50; Cantieri R[iuniti] dell'Adriatico 134.

CAMBI: Parigi 44.80 — [...] 79.05 — Zurigo 444.50 — [New] York 19.80.

INTERESSI DEL PUBB[LICO]

Riunione di produttori di assicurazi[one]

La Segreteria dell'Unione [...] tori Credito Assicurazione ha [...] sto di effettuare sabato 21 [...] 16.30 la riunione dei produ[ttori di] assicurazione dipendenti da [...] e sub-agenzie in appalto, allo [scopo] di esaminare la situazione per [pro]sporre il contratto integrat[ivo eco]nomico provinciale.

Reclutamento dei Carabinieri ausiliari

Per decisione del ministe[ro della] guerra, a partire dal prossi[mo ...] verrà effettuato, tra i gio[vani ap]partenenti alla classe di le[va ...] clutamento volontario di 19[...] binieri ausiliari con trattam[ento e]conomico pressochè uguale a [quello] previsto per i pari grado del[l'arma] effettivo.

Detti carabinieri ausiliari [dovran]no compiere nell'arma dei car[abinieri] [...]

Le domande, redatte [...] lata da L. 4 ed indi[rizzate ...] [...]

La morte della vedova B[...]

ROMA, [...]

Nella sua abitazione alla P[iag]gia di Ripetta è morta se[...] gnora Carolina Cassola Besi[...] vedova di Leonida Bisc[...] padre del giornalista dott. [...] Cassola.

L'aspetto sofferente, la pelle avvizzita e sciupata, il colorito terreo, sono spesso sintomi del cattivo funzionamento dell'intestino. Toglietevi questa maschera di tristezza usando il PURGANTE GAZZONI, purgante perfetto, ottimo come lassativo. Il PURGANTE GAZZONI adatto anche ai sofferenti di fegato ed agli organismi più delicati, non dà nausea, non dà dolori e si prende in cachet.

PROVATELO: "è un purgante di effetto facile, calmo, pieno,,

A. GAZZONI & C. Bologna

Aut. Prefettura Bologna N. 2676 - 30.1.39.

Cronaca della Città

Gli Istituti d'istruzione media tecnica
della provincia di Venezia

E' nota l'importanza che il Governo fascista attribuisce all'incremento dell'Istruzione media tecnica, la quale interessa i tre settori principali dell'economia nazionale: l'agricoltura, l'industria e il commercio. Crediamo pertanto opportuno, nell'interesse dei giovani che intendono ad avviarsi a tali studi, di passare in rassegna i vari tipi di istituti di istruzione tecnica, esistenti nel Comune e nella provincia di Venezia.

Istituti tecnici (corsi inferiori). Sono a tipo generico. Ne esistono due nella città di Venezia, annessi rispettivamente al R. Istituto tecnico commerciale «Paolo Sarpi» e al R. Istituto tecnico nautico «S. Venier». Un terzo istituto esiste nel Comune di San Donà di Piave ed un quarto di recente istituzione, nel comune di Chioggia.

Alla prima classe dell'Istituto tecnico inferiore possono iscriversi i giovani che, compiendo nell'anno in corso i nove anni di età, abbiano superato apposito esame di ammissione alla prima classe di scuola media inferiore di qualsiasi tipo.

La durata del corso è di quattro anni, al termine dei quali i giovani possono accedere alla prima classe dell'Istituto tecnico superiore di un qualsiasi tipo, mediante apposito esame di ammissione. Quest'ultimo titolo corrisponde alla licenza di scuola media di primo grado ed ammette ai concorsi a posti di gruppo C (carriera d'ordine) nelle pubbliche amministrazioni.

Istituti tecnici (corsi superiori). - Sono specializzati; ne esistono due, entrambi nella nostra città: il R. Istituto tecnico amministrativo «Paolo Sarpi» che dopo 4 anni di studi e previo esame di Stato rilascia la abilitazione tecnica commerciale (diploma di ragioniere o di perito commerciale), e il R. Istituto tecnico e nautico «S. Venier» che, pure dopo 4 anni di studi e previo esame di Stato, presso l'istituto stesso), rilascia l'abilitazione tecnica nautica (diploma di capitano o macchinista).

Le abilitazioni predette sono titolo di ammissione ai concorsi per posti di gruppo B (carriera di ragioneria) nelle pubbliche amministrazioni e danno accesso a determinate facoltà universitarie, nonchè alle Accademie militari. Possono iscriversi coloro che superino apposito esame di ammissione, coloro che, avendo ottenuto l'ammissione al liceo scientifico o all'istituto magistrale superiore, superino apposito esame integrativo; coloro che, avendo ottenuto la promozione o l'idoneità alla V ginnasiale, superino apposito esame integrativo.

Scuole tecniche industriali. - Ne esistono due; una a Venezia, con le specializzazioni per meccanici e per edili, ed è la R. Scuola tecnica industriale «Sanudo»; l'altra nella frazione di Murano, specializzata nell'arte vetraria ed unica del genere in Italia, ed è la R. Scuola tecnica industriale «A. Barovier». A ciascuna di esse è annessa una R. Scuola secondaria di avviamento professionale. Sono particolarmente consigliabili ai giovani che, per ristrette condizioni economiche, non possono continuare gli studi. Sono ammessi i licenziati dalle RR. Scuole di avviamento.

Il corso di studi dura un biennio. Col titolo che si consegue alla fine del biennio (diploma di tecnico industriale) i giovani possono occuparsi nelle aziende industriali o partecipare a determinati concorsi nelle pubbliche amministrazioni. Per coloro che intendano proseguire gli studi vi è la possibilità di farlo, inscrivendosi, previo esame integrativo, al secondo corso di un R. Istituto tecnico industriale. Del pari, coloro che hanno compiuto il primo anno di corso della scuola tecnica industriale, possono iscriversi al primo corso di un R. Istituto tecnico industriale, previo apposito esame di ammissione, in rapporto agli studi compiuti.

Per la scuola tecnica di Murano vi sono borse di studio.

Scuole di avviamento professionale. - Ne esistono sei in Venezia e tre in provincia. Ad esse sono avviati i giovani d'ambo i sessi, obbligati all'istruzione post-elementare fino al 14.o anno di età, che al termine degli studi elementari non s'inscrivano alle scuole medie inferiori. Dopo tre anni di studio, che non comportano pagamento di qualsiasi tassa, si consegue la licenza di avviamento (per cui è prevista una tassa di lire cinquanta), che dà adito ai concorsi a posti di gruppo C) (carriera d'ordine) nelle pubbliche amministrazioni.

I licenziati come sopra che intendano proseguire gli studi hanno la possibilità di farlo iscrivendosi ad una scuola tecnica o ad una scuola professionale femminile. Possono anche passare al IV corso inferiore di un istituto tecnico o magistrale, superando uno speciale esame di idoneità in italiano, latino e matematica.

Le Scuole di avviamento esistenti in Venezia e provincia sono le seguenti: «S. Caboto» a tipo commerciale, maschile con annessa specializzazione alberghiera; «R. Carrera» a tipo commerciale, femminile; «Sanudo» annessa alla R. Scuola tecnica omonima, a tipo industriale, maschile; «Barovier», annessa alla Scuola tecnica omonima, a tipo industriale, maschile; «G. Aliegri» a tipo industriale, mista; «Bandiera e Moro» (Mestre, via Dante), a tipo commerciale, mista.

In provincia: Chioggia, Scuola G. Olivi, a tipo commerciale, mista; Portogruaro: Scuola «D. Bertolini» a tipo commerciale mista. S. Donà di Piave, Scuola «R. Onor» a tipo agrario, mista (con specializzazione industriale per le donne).

Per accedere alle scuole predette occorre uno dei titoli seguenti: licenza elementare, ammissione a scuola media inferiore. Coloro che ne siano sprovvisti, se nell'anno in corso compiano il nono anno di età, sostengono apposito esame di ammissione.

Corsi di avviamento professionale. - Si accede ai corsi con gli stessi requisiti ora indicati per le scuole di avviamento. Devono iscriversi ai medesimi i giovani obbligati all'istruzione post elementare fino al 14.o anno di età che non accedano a scuole medie inferiori od a scuole di avviamento.

Esistono complessivamente in Venezia e provincia dodici corsi, per i quali, come per le scuole di avviamento, non è stabilita alcuna tassa di ammissione o di frequenza.

Alcuni fra i detti corsi sono biennali, altri annuali; alcuni ordinati a programmi normali, altri a programmi ridoti. Le classi dei corsi a programmi normali corrispondono a quelle delle scuole di avviaento; talchè gli alunni possono senz'altro passare alle medesime. Invece i corsi ordinati a programmi ridotti, per speciali esigenze locali, hanno di regola fine a sè medesimi e rilasciano al termine degli studi un attestato di corso compiuto. Con tale attestato per altro è è anche possibile il passaggio alla classe successiva di una Scuola di avviamento, previo esame integrativo sulla lingua straniera impartita nella medesima.

I corsi di avviamento esistenti in Venezia e provincia sono i seguenti: Comune di Venezia: a) Corsi biennali a programmi normali: «A. Manuzio» a tipo industriale artigiano, maschile; Corso «Vittorio Emanuele III (Mestre) a tipo industriale artigiano, misto. Ha una sezione speciale per il tipo industriale femminile; R. Corso «Maria di Savoia» a tipo industriale, femminile; «Maria Pia di Savoia» a tipo industriale, femminile. «Regina Elena» a tipo industriale femminile. «T. Manin (Lido) a tipo industriale, femminile; b) Corsi biennali a programmi ridotti: «A. Marcello» (Burano) a tipo industriale, misto.

Provincia di Venezia: a) Corsi biennali a programmi ridotti: Dolo, «P. R. Giuliani», a tipo agrario, misto, con speciale sezione del tipo industriale femminile. Cavarzere: Corso di nuova istituzione, a tipo agrario, misto, con eventuale sezione speciale del tipo industriale femminile, se le alunne raggiungeranno il numero di dieci; Chioggia: Corso di nuova istituzione a tipo agrario, misto, con eventuale sezione speciale femminile, come sopra; b) Corsi annuali a programmi ridotti: San Stino di Livenza: Corso di nuova istituzione a tipo agrario, misto, con eventuale sezione speciale del tipo industriale femminile, se le alunne raggiungeranno il numero di dieci; Cona: Corso di nuova istituzione a tipo agrario, misto, con eventuale sezione speciale del tipo industriale femminile, come sopra.

Merita da ultimo particolare menzione il civico Istituto professionale femminile pareggiato «Vendramin Corner» mantenuto dal Comune di Venezia (San Provolo).

L'Istituto comprende i seguenti tipi di scuole: Scuola tecnica commerciale femminile; Scuola di avviamento commerciale femminile, annessa alla precedente; Scuola professionale feminile (lavori femminili); Scuola di avviamento industriale femminile, annessa alla precedente; Scuola di magistero professionale per la donna.

Il conte Volpi e il Prefetto
tra i figli del popolo
nella scuola "Emanuele Filiberto Duca d'Aosta,, alla Giudecca

S. E. il conte Volpi di Misurata, unitamente a S. E. il Prefetto Vaccari, accompagnati dal Provveditore agli studi, hanno desiderato visitare l'altra mattina, in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico,, una tra le più popolari scuole elementari. Mèta della visita è stata la scuola elementare mista «Vittorio Emanuele Filiberto Duca d'Aosta» alla Giudecca, scuola che raccoglie tutta la massa scolastica della popolazione insulare costituita per la grandissima parte di manovali e operai.

A ricevere i visitatori erano sulla soglia della scuola, una tra le più perfettamente attrezzate del nostro Comune, l'ispettore prof. Dusso, il direttore della scuola pro. cav. uff. Angelo Salvadori, e le gerarchie locali, mentre nell'ampio cortile le folte schiere di bimbi erano disposte intorno al pilo sul quale era issato il tricolore. Il conte Volpi ed il Prefetto Vaccari, fatti segno a dimostrazioni di simpatia da parte della folla che si era raccolta frattanto nei pressi dell'edificio scolastico, hanno ammirato il perfetto schieramento di figli della lupa, di balilla e di piccole italiane nell'ampio cortile.

Quindi, dopo un bel coro d'inni patriottici, eseguito dagli scolaretti, il direttore cav. uff. Salvadori ha pronunciato un discorso d'occasione esprimendo la riconoscenza sua e degli alunni per la visita del conte Volpi e del Prefetto, ed esaltando le finalità della scuola fascista.

Quindi S. E. il conte Volpi si intratteneva brevemente sul significato della festa e rivoltosi ai bimbi in puro veneziano li esortava al dovere. Prima di lasciare la scuola «Emanuele Filiberto» il conte Volpi faceva al direttore della stessa un'offerta in denaro, devolvendone una parte per l'acquisto di divise per gli alunni più poveri e l'altra per la refezione scolastica. Dopo essersi intrattenuto coi piccini, ci allontanava dall'isola tra festanti acclamazioni della folla a lui ed al capo della provincia.

Ieri mattina i piccini che si sono recati a scuola, hanno ricevuto una gradita sorpresa: un bel pacchetto di dolciumi e caramelle, a ciascuno offerto dal conte Volpi.

Gli esami nelle scuole

Istituto Tecnico «Paolo Sarpi»

Candidati agli esami di abilitazione Tecnica Commerciale che si sono abilitati nella sessione autunnale dell'anno scolastico 1938-39: Costantino Dante, Dall'Acqua Francesco, Pasinato Renzo, Pettenello Marcello, Pezzana Mario Tabacchi Ugo Vianello Mirko, Bianchi Rodolfo, Biasutti Mario, Busetto Ferruccio, Cacace Antonio, Fanello Mario, Aldo Munerato, Norsa Bruno, Sartori Olindo, Bertazzolo Giorgio, Cavaleri Giorgio, Cendali Vittorio, Ugo Isotti, Moratti Carlo, Mottana Giuseppe, Pordon Ferruccio, Paldan Pier Antonio, Ferro Ferdinando, Zambon Giacomo.

Dopolavoro Forze Armate

Teatro Dopolavoro FF. AA: Sabato sera sarà dato uno spettacolo dal complesso del Dopolavoro Arsenale. Al programma, comprendente vari numeri di varietà, contribuirà l'orchestra della Marina.

Dopolavoro Junghans: Un lieto successo ha ottenuto lo spettacolo che il complesso filodrammatico-orchestrale del Dopolavoro Junghans ha dato sabato scorso al teatro del Dopolavoro delle Forze Armate, affollato di marinai.

Comando Milizia Universitaria

Si rammenta agli interessati che presso il Comando di Coorte, Caserma Manin, ai Gesuiti nelle ore di ufficio dalle 9-13 e 17-20, sono tuttora aperte le iscrizioni al corso allievi ufficiali di complemento R. E per studenti universitari.

La vigilanza sui mercati
Ventisei nuove denuncie

Durante la settimana dal 9 al 14 corr. le Direzioni dei mercati del pesce e dei prodotti ortofrutticoli, coadiuvate dai Vigili dei mercati, hanno denunciato:

per vendita pesce a prezzo superiore del consentito: Bazzato Giuseppe (pescivendolo); per pesi irregolari: Scarpa Giuseppe e Boato Elvira (fruttivendoli);

hanno dichiarato in contravvenzione per cattiva lavorazione dei prodotti: Carnesecchi Carlo, Pajalich Giovanni, Bonduà Ugo, Bertoldini Virginio (commercianti grossisti di prodotti ortofrutticoli); Bastianello Guido, Tiozzo Cherubino, Tiozzo Luigi, Boscolo Narciso, Boscolo Antonio, Boscolo Riccardo, Succa Alfredo, De Wadalè Mario, Finotello Ongino, Moretti Gino (ortolani), per presentazione al mercato di partite di pesce non omogenee: Vianello Mario, Buzzo Giovanni, Penso Adriano, Fabris Raimondo,, Doria Carmelo, Cavallarin Carlo, Boni Romeo (pescatori);

per infrazioni ai libretti di controllo dei prezzi: Ambrosino Ettore, Vio Adele (fruttivendoli); Tagliapietra Arturo (pescivendolo).

TEATRI E CONCERTI
La stagione di prosa al Goldoni

La stagione di prosa al Goldoni si annuncia ricca, varia e interessante. La direzione della I.C.S.A. ha già fissato la regolare successione di un buon numero di compagnie, scelte tra le migliori formazioni dell'anno comico. Il nostro tradizionale teatro di prosa riaprirà le sue porte il 26 ottobre, con la compagnia Ricci - Adami. Dal 6 novembre vi agirà la compagnia Benassi - Carli; seguita dalla Siletti - Petri che esordirà il 16 novembre. Nei primi giorni di dicembre avremo con tutta probabilità la compagnia dei napoletani De Filippi; successivamente dal 16 dicembre, agirà la formazione di Antonio Gandusio, seguita da quella dell'illustre Ermete Zacconi, che esordirà il 23 dicembre. Sono già state dal 9 gennaio la compagnia Celli-Betrone; alla fine di gennaio la compagnia delle Tre Maschere, con Sabbatini, Daniele Palmer e la signora Gentili, ecc. ecc.; dal 13 febbraio gli spettacoli gialli di Giannini; dal 20 al 25 febbraio una breve stagione della compagnia Govi.

Si annuncia ancora al 23 marzo la compagnia di Dina Galli, al 30 marzo la Maltagliati - Cimara - Ninchi al 26 aprile la compagnia dei Teatro delle Arti e al 10 maggio la Besozzi - Ferrati.

Altre compagnie di prosa, delle quali si annuncia la imminente formazione, saranno probabilmente inserite nei periodi ancora liberi tra quelli già elencati.

Al teatro di prosa sarà intercalato qualche stagione di operette e di riviste; una ne avremo nei giorni 3, 4 e 5 novembre, con una formazione tedesca; un'altra sarà riservato alla compagnia Dezan. Per alcune compagnie di riviste di primissimo ordine sono in corso tuttora le trattative.

Spettacoli d'oggi
Teatri

Malibran 16.30 LA FEBBRE NERA con Ralf Bellamy e Barbara Reed.

Rossini 16.30 BALLO AL CASTELLO con Alida Valli, Antonio Centa, Sandro Ravel.

Cinematografi

Olimpia CANZONE AL VENTO G. Lugo e doc. Luce «Linea Maginot e Sigfrido».

Spostamento provvisorio
d'uno dei pontoni di Rialto

Giovedì 19 corrente verranno iniziati i lavori di montaggio delle biglietterie dei nuovi approdi di Rialto. Pertanto durante l'esecuzione dei lavori stessi i vaporetti in arrivo da Ferrovia e diretti verso San Marco andranno ad approdare al pontone provvisorio del Carbon. I vaporetti in arrivo da S. Marco ed in partenza per Ferrovia continueranno l'attracco alla Cerva.

I lavori dureranno circa dieci giorni.

Affittacamere in contravvenzione

Gli agenti della Centrale hanno rilevato la contravvenzione all'affittacamere Maria Lena abitante a Castello 4464 per non aver annotato nel suo registro una persona alla quale aveva dato ospitalità, tralasciando di portare alla Questura la relativa schedina.

Principi orientali in partenza
con il "Conte Verde,,

Il principe ereditario dell'Yemen, il principe dell'Hyderabad e il maharagià di Kapurtala

Stamane da Trieste giungerà il transatlantico «Conte Verde», che alle ore 17 salperà per l'India e l'Estremo Oriente con oltre 800 passeggeri, fra i quali numerosi principi e personaggi indiani. Fra questi, come abbiamo riferito nella cronaca di ieri, S. A. R. il principe ereditario dello Yemen Seif-el-Islam-al-Hussein, che nella giornata di ieri ha compiuto una rapida visita ai monumenti cittadini, recandosi fra l'altro a visitare le principali rassegne d'arte, il principe Muzzuan Jah dell'Hyderabad ed il Maharagià di Kapurtala, giunti a Venezia e scesi ad alloggiare al «Danieli» unitamente ad altri alti personaggi dell'India.

Stamane giungerà da Alessandria la motonave «Calitea» che ripartirà nel pomeriggio dopo lo sbarco dei passeggeri, per Trieste.

Missionari francescani
in partenza per la Cina

Con il «Conte Verde» partiranno anche per la Cina i Padri Francescani Carmelo Paludetti da Vittorio Veneto, Vittorio Gavasso da Schio, Martino Concato da Arzignano e Faustino Grigoletto da Montecchio Precalcino del Convento di S. Michele in Isola in Venezia.

Campo del loro apostolato sarà l'importante Missione di Hankow affidata interamente ai Francescani veneti dipendenti dal Convento provincializio di S. Michele in Isola, che da molti anni vi profondono i più grandi sacrifici per la diffusione della religione cristiana. Basta ricordare i nomi di P. Angelico Melotto e l'ex corazziere P. Epifanio Pegoraro, recenti vittime della fede e della carità.

I giovani partenti sono accompagnati da un missionario veterano il P. Marino Sbabo da Torrebelvicino il quale dopo un breve soggiorno in patria, ritorna in Cina, dove con una attività encomiabile lavorò per 16 anni, rendendovisi grandemente benemerito. Salutiamo questi bravi Padri Francescani con i migliori auguri.

Fabbrica di surrogati clandestina

Il Comando di nucleo della polizia tributaria di Venezia ha eseguito in questi giorni un'ispezione in un magazzino sito in Piazza Umberto I a Mestre di proprietà della S.A.D.I.C. (Società anonima De Vettor Importazione Caffè) amministrata dal sig. Mario De Vettor di Mestre.

Nell'improvviso sopraluogo gli agenti del nucleo, operando con fiuto veramente fino, rinvennero una torrefatrice e tutto il materiale necessario per la fabbricazione di surrogati di caffè, che la suddetta società deteneva senza autorizzazione e procedettero al sequestro di 180 chilogrammi tra caffè, orzo e qualche surrogato di marca, che servivano al De Vettor per la preparazione della sua miscela, che aveva già messo in commercio senza battezzarla con qualche nome. In seguito a laboriose indagini il Nucleo rilevò che in tredici negozi a Mestre ed a Venezia eserciti da altrettanti commercianti si vendeva la miscela del De Vettor in involucri privi di fascetta bollata dall'autorità fiscale Il De Vettor ed i tredici negozianti che egli aveva provvisti di surrogato furono perciò dichiarati in contravvenzione.

Un ricupero di biancheria rubata
per un valore di 20.000 lire

In questi giorni la squadra mobile sulle istruzioni del suo comandante cav. De Martino è riuscita a sequestrare tutta la biancheria, che, unitamente ad indumenti, pellicce ed oggetti di argenteria già sequestrati era stata rubata all'ing. Peloso abitante a S. Canciano, il quale lamentava in tale circostanza un danno di oltre quaranta mila lire. La biancheria in parola, che ha un valore di circa venti mila lire è stata ricuperata alle Vignole nella casa di certa Margherita Zanella di anni 53, che l'aveva acquistata per 1300 lire. La Zanella è stata denunciata per ricettazione mentre i ladri, come si ricorderà, sono già da un pezzo assicurati alla Giustizia.

PICCOLA CRONACA

L'infortunio di un carpentiere

Il carpentiere Arcangelo Apostoli di anni 58 da Muggia e quivi abitante, lavorando in uno dei bacini di carenaggio cadde da un rialzo sul quale era salito e si procurò la frattura del malleolo esterno sinistro. Guarirà in giorni venti.

Una ferita infetta

Tagliando la legna nel proprio domicilio Aurelia Costantini di anni 4? dal Cavallino si produsse una ferita infetta alla mano destra. Recatasi a farsi medicare all'ospedale civile è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

Colpito da un pezzo di marmo

Il tredicenne Ettore Silva abitante a Cannaregio 1976B per essere stato colpito al piede destro da un pezzo di marmo ne riportò la frattura per cui è stato ricoverato all'ospedale e dichiarato guaribile in giorni 30.

Una bilancia alterata

Proseguendo nella sua lodevolissima attività la squadra di vigilanza sui prezzi delle derrate ha dichiarato in contravvenzione la pescivendola Anna Marcon abitante a S. Polo perchè nel suo banco in pescheria si serviva di una bilancia che registrava una differenza a suo vantaggio di cinque grammi.

STATO CIVILE

16 Ottobre 1939 - XVII

NATI	10
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	1
MORTI	4
MATRIMONI	10

La giornata a Venezia

Diario sacro

18 Mercoledì — S. Luca Evangelista medico di Antiochia e pittore nel I secolo; fu amico carissimo di S. Paolo che accompagnò fedelmente nelle sue peregrinazioni. A San Luca per la festa titolare dopo la Messa prelatizia alle 10 canto di Terza e Messa solenne; alle 17.30 Vespedi e benedizione. — Ai Carmini alle 16 esposizione, Messa e benedizione in onore della Madonna del Carmine, come ogni mercoledì — A S. Marco si espone un braccio del S. Evangelista.

Teatri

Malibran: La febbre nera — **Rossini:** Ballo al Castello.

Cinematografi

Olimpia: La mia canzone al vento **Savoia:** E' scomparsa una donna. **S. Margherita:** Sangue di artista e Lo studente di Praga — **Nazionale** Garibaldi e i suoi tempi e Ridolini pugilista — **Garibaldi:** Le sorprese del divorzio e i Quattro moschettieri — **Imperiale:** Vogliamo la celebrità e La bella brigata.

La radio d'oggi

ITALIA: 12 25 Radio Sociale — 19.45 Programma I e II: Rubrica filatelica — 20.30 Programma III: «Il Fantasma del Castello». Rivista di Guido Martina — 21 Programma I: Stagione lirica dell'Ejar «Le nozze di Haura» musica di Adriano Lualdi; «Manfredo» Musica di Schumann. — 21 Programma II: Varietà — 21.30 Programma III: Dopolavoro corale «Euterpe» di Bologna — 21.50 Programma II: Conversazione di Marino Lazzari — 22 Programma II: Concerto diretto dal M.o Alberto Paoletti — 22.20 Programma I: Orchestra d'archi di ritmi e danze.

Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo — Zanella in Ruga Rialto — Turolla ai Ss. Apostoli, — Vian a S. Leonardo — De Pluri ai Tolentini — Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo — Zaini a S. Fantin — Baldisserotto al Lido e Comunale di S. Elena.

La farmacia della Giudecca rimane sempre aperta.

Orario invernale dei negozi

Le Unioni prov. fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori del commercio, comunicano che l'orario invernale dei negozi di ferramenta, colori, materiale elettrico e cartolibrai deve essere così modificato:

Negozi di ferramenta e colori materiale elettrico e cartolibrai giorni feriali apertura ore 7.30 chiusura ore 19.30. Gli stessi negozi nei giorni precedenti i festivi, compresi i sabati, chiusura alle ore 20.

IN TRIBUNALE
Sfondano la porta dell'amico

La sera del 25 settembre 1938 i fratelli Giuseppe, Gino e Giacomo Poli, quest'ultimo contumace all'udienza di ieri, seguiti dall'amico Carlo Costantini si recarono in casa di Gianola Ferruccio invitandolo ad uscire in strada per regolare alcune faccende ed accompagnando le loro grida con pugni e calci alla porta di casa sino a sfondarla. Tale era la loro ira che alla madre del Gianola, Caterina Caspi, intervenuta per farli desistere da questo loro contegno rivolsero i più ingiuriosi epitteti che si possano immaginare. Tutti e quattro gli amici sono accusati di violazione di domicilio, ed i fratelli Poli di ingiurie verso la Caspi, che deve rispondere dello stesso reato per aver offeso con altrettanto calore i messeri.

Il Tribunale modificando la rubrica nei riguardi dei Poli e del Costantini e ritenendoli rei di danneggiamento e di ingirie, ha condannato i tre fratelli a mesi tre di reclusione ciascuno concedendo la condizionale e la non inscrizione ai fratelli Gino e Giuseppe, ha assolto Costantini per insufficienza di prove e la Caspi perchè non punibile per aver agito per ritorsione.

Difesa: avv. Aprile.

Caluniano l'amico

Giovanni Favorido di anni 46 da Piove di Sacco e Luigi Vettorello di anni 27 da Chioggia e residente a Venezia nell'aprile 1937, ai carabinieri di Sottomarina accusarono di caccia abusiva certo Dario Crivellari che sapevano innocente e riconfermarono l'accusa al Pretore di Chioggia. Per questa ragione essi sono accusati di calunnia. Essi sostengono di aver visto il Crivellari con un fucile da caccia sulle spalle, che costui aveva chiesto al Favorido degli arnesi per cacciare protestando l'accusa che si è mossa loro. Entrambi difesi dall'avv. Aprile sono stati assolti per insufficienza di prove.

Ricupero di uua battella

Il 12 corr. nella laguna di Chioggia, in località «Millecampi» è stata rinvenuta alla deriva e ricuperata un'imbarcazione tipo «battella da burchio» lunga m. 9, larga 2.50, alta m. 0.80 senza numero dipinta in colore legno naturale, in buone condizioni con a bordo due ancore.

La predetta imbarcazione trovasi custodita presso la R. Delegazione di Spiaggia di Pellestrina.

VALIGERIE
Bauli, Buste cuoio ombrelli, borsette
Bona Merceria Venezia

Quotazioni di Borsa

	Milano 16	Milano 17	Venezia 16	Venezia 17
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	92.75	92.75	92.80	92.90
" " l. m.	92.90	92.85	—.—	—.—
Rend. 3.50 l. m.	72.60	72.70	72.85	72.75
Prest. Red. 3.50	68.90	68.90	69.—	68.87
Rend. 5 p. c. con	93.65	93.65	—.—	—.—
" " . m.	93.80	93.75	93.90	93.80
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	91.10	91.05	91.10	91.10
Cred. Fond. 4 p. c.	403 50	402.—		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	403 50	402.50		
Banca Nazion. Lav.	124.—	417.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	442.—	442.—		
Buoni Tesoro 1940	99.75	99.85	99.95	99 75
" 1941	100.10	100.05	100.20	100 10
" " 1943	90.10	90.—	90 25	90.10
" " 1944	95.65	95.55	95.40	95.65
I. R. I. 4.50 p. c.	454 —	454.—		
El Ferr. 4.50 p. c.	461.50	461.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1125 —	1151.—		
Assicuraz. Gener.	3545 —	3550.—	3570.—	3565.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	536.—	540.—		
" Meridionali	935.50	940.—	942.—	940.—
Venete costr. ferr.	315.—	315.—	305 —	315.—
N. G. I. Rubattino	63.—	63.75		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	4025.—	4000.—		
" Fürter	338.—	340.—		
" Val d'Olona	213.—	217.—		
" Val Ticino	165.—	165.—		
" Olcese	600. -	599.50		
Stamp. De Angeli	1016.—	1010.—		
Cantoni Coats	665.—	591.—		
Linif. Can. Naz.	654.—	657.—		
Man. Ross.-Varzi	705.—	708.—		
" Rotondi	530.—	530.—		
" Tosi	87 25	88.—		
" Coton. Mer.	288.—	290.—		
Unione Manifatt.	376.—	375.50		
Lan. Gavardo	647.—	650.—		
" Rossi	3005.—	3040.—		
" Targetti	106.50	106.—		
Cascami Seta	392.—	401.—		
Bernasconi Tess	82.—	85.—		
Châtillon	96.25	99.—		
S. N. I. A Viscosa	406.—	415.—		
Man. It. Pacchetti	232 —	234.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	193.25	194.75	193.50	194.25
Elettr. C.I.E.L.I.	360.—	363.50		
Dinamo It. Imp. El.	400.—	401.—		
Edison	341.—	342.—		
" postergate	258.—	265.—		
Elettr. Bresciana	363.—	362.—		
" Valdarno	210.50	210.50		
" Piacentina	325.—	326 50		
Emiliana Es. Elett.	630.—	630.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	160.—	160.—		
Gisalpina ord.	161.50	160.75		
Elett. Gen. Sic.	95.75	95.75		
Idr. Piem. S.I.P.	63.75	63.75		
Impr. Idr. Tirso	185.—	193.—		
Elett. Lombarda	500.—	501.—		
Merid. Elettricità	340.—	340.—		
Terni	277.—	283.—	276.—	284.—
Unione Es. Elett.	12.45	12.45	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasi	122.—	128.—		
Distillerie Italiane	216.—	215.—		
Eridania	668.—	669.50		
Raffineria L. L.	783.—	782.—		
A. N. I. C.	106.75	107.—		
Italiana Gas	14.15	14 25		
Mira Lanza	255.—	254.—		
Petroli d'Italia	13.25	13 25		
Aedes	77.—	78.—		
Fond. Reg. 7 p. c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	107.—	107.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	221.—	219.—		
Saturnia	61.—	64.—		
Pastificio Baroni	27 75	27.50		
Gr. Alb. Venezia	57.75	57.75	57.25	58.—
Italcementi	277 —	281.—		
Pirelli italiana	1835.—	1853.—		
Pirelli & C.	721.—	725.—		
Snia	90 50	89.50		
Lurgo	340.—	342.—		

SIDERURGICHE		
Ansaldo	61.50	61.75
"Ilva" Alti Forni	245.50	247.—
Metallurgica Ital.	421.—	435.—
Monte Amiata	460.—	463.50
Montecatini	194.25	194.—
Stab. Dalmine	186.50	186.—
Breda Costr. Mecc.	395.—	401.—
Autom. Bianchi	122 50	122.—
" Isotta F.	24.—	24.18
" F.I.A.T.	496.—	496.50
Off. M. Reggiane	102.50	106.—

CAMBI		
PARIGI	44 60	45.87
ZURIGO	444.50	444.50
LONDRA	78.70	79.05
AMSTERDAM	[illegible]	[illegible]
MADRID	—.—	—.—
BRUXELLES	3.31	3.31
BERLINO	7.75	7.75
NEW-YORK	19.80	19.80

TRIESTE, 17 — Rendita f. m. 93; id. 3,50 p. c. 72... stito Redim. 3,50 p. c. ... id. 5 p. c. 93.90; Obbligaz. ... nezie 3,50 p. c. 91.25; Buoni ... ro Nov. 5 p. c. 1940 100... 100.25; id. 4 p. c. 1943 90... 5 p. c. 1944 95.50; Prem... Gerolimich vecchie 181; Mar... 132; Tripcovich 380; Anon... fortuni Milano 16687.50; ... zioni Generali 3540; Riun... driatica prima serie 1670 ... conda serie 1595; Assicuratr... emiss. '23 487.50; Cantieri ... dell'Adriatico 134.

CAMBI: Parigi 44.80 — ... 79.05 — Zurigo 444.50 — ... York 19.80.

INTERESSI DEL PUBB...

Riunione di produttori di assicura...

La Segreteria dell'Unione ... tori Credito Assicurazione ... sto di effettuare sabato 21 ... 16.30 la riunione dei produ... assicurazione dipendenti da ... e sub-agenzie in appalto, ... di esaminare la situazione ... sporre il contratto integra... nomico provinciale.

Reclutamento dei Carabinieri ausilia...

Per decisione del ministe... guerra, a partire dal prossi... verrà effettuato, fra i gio... partenenti alla classe di le... clutamento volontario di 19... binieri ausiliari con trattam... conomico pressochè uguale ... previsto per i pari grado del... effettivo.

Detti carabinieri ausiliari ... no compiere nell'arma dei ca... ri reali il solo servizio di ... mesi), prescritto per tutti ... delle altre armi del regio e... dopo di che saranno collo... congedo.

Le domande, redatte su car... lata da L. 4 ed indirizzate ... mandi di legione territoria... vranno essere presentate al... zioni dei carabinieri reali, ... cui gli interessati possono att... più dettagliate notizie.

La morte della vedova Biss...

ROMA, ...

Nella sua abitazione alla P... giata di Ripetta è morta ieri a... gnora Carolina Cassola Biss... vedova di Leonida Bissolati, ... rella del giornalista dott. ... Cassola.

L'aspetto sofferente, la pelle avvizzita e sciupata, il colorito terreo, sono spesso sintomi del cattivo funzionamento dell'intestino. Toglietevi questa maschera di tristezza usando il PURGANTE GAZZONI, purgante perfetto, ottimo come lassativo. Il PURGANTE GAZZONI adatto anche ai sofferenti di fegato ed agli organismi più delicati, non dà nausea, non dà dolori e si prende in cachet.

PROVATELO: "è un purgante di effetto facile, calmo, pieno."

A. GAZZONI & C. Bologna

Aut. Prefettura Bologna N. 2676 - 30.1.39.

UNA CARRIERA PRODIGIOSA

BREVE APOLOGIA DEL METALLO DEL SECOLO

Non sono ancora passati quaranta anni dall'inizio del nostro secolo che già molti si affannano alla ricerca di un nome col quale definirlo e caratterizzarlo ai posteri. Così, per molti, il secolo ventesimo dovrebbe essere il secolo della radio, per moltissimi il secolo dell'elettricità, per moltissimi altri il secolo della chimica ed altri tirano ancòra l'asino dalla parte loro. A voler essere imparziali bisogna invece dire che se non è facile, fin d'ora, dare un nome a questo secolo (che potrebbe anche chiamarsi il secolo dell'autarchia) giacchè molto tempo resta ancora da vivere alla sua civiltà ed al suo progresso, è altrettanto difficile fare ciò quando, con mente calma e con visione panoramica, si pensi al numero ed alla varietà delle grandi conquiste in esso compiute in tutti i campi, da quello sociale a quello industriale, da quello tecnico a quello commerciale.

Se una impressione fin d'ora si ha è che questo secolo nostro, dovrà essere battezzato con più nomi, come ogni buon cristiano. E pochi avranno fin qui pensato che fra questi nomi suoi dovrà comparire anche un nome bianco, metallico e leggero: alluminio. Se non sarà il secondo nome sarà il terzo, se non il terzo sarà il quarto. Ma oltre ad essere il secolo della radio e dell'elettricità, il nostro secolo dovrà anche ricordare le glorie, le conquiste e la diffusione dell'alluminio.

Credo che su ciò non ci possano essere discussioni, e, se ce ne dovessero essere, credo di placarle subito con una sola e semplice domanda: dove e in quale manifestazione dell'industria e della tecnica moderna l'alluminio non è presente? La difficoltà non sta nel dire dove l'alluminio non è presente, ma sta, invece, tutta nell'elencare quegli oggetti, quei prodotti, quelle macchine nei quali esso è presente. Dalle cose più semplici e più umili della vita dell'uomo, della sua casa, fino alle macchine più complesse e più costose dei suoi mezzi di comunicazione, di produzione, delle sue fabbriche, dei suoi mezzi di offesa e di difesa, dei suoi strumenti di pace e di guerra, l'alluminio, in parte minima o preponderante, compare ovunque, quasi a dare con la sua presenza una inequivocabile attestazione che così dice oggi e domani dirà ai posteri: questo oggetto, questo motore, questa macchina appartengono al secolo XX; in essi compare l'alluminio.

Noi, oggi, usiamo anche il ferro, ma il ferro è comparso sulla faccia del mondo e nelle mani dell'uomo da centinaia e centinaia di anni. Usiamo il bronzo, ma c'è già stata una lontanissima età del bronzo. Invece l'alluminio, di fronte a questi altri metalli, ha avuto una storia ed una gloria rapidissime. Essi hanno avuto bisogno di secoli e secoli per affermarsi nella civiltà dell'uomo. L'alluminio è nato, comparso e salito come una meteora.

Non ve ne rifaccio la storia, anche se breve, ma mi limito a ricordare che l'alluminio, preparato per primo dal Wöhler, che nel 1820 trovava un metodo per isolarlo dai suoi composti, aveva nel 1854 una produzione di 25 chili nel mondo, nel 1874 questa saliva a 1750 chili, nel 1890 la produzione mondiale era di 180 tonnellate e... nel 1938, di circa mezzo milione di tonnellate. Una curiosità impagabile è quella che nel 1856 l'alluminio era un metallo raro, riguardo al suo prezzo: costava soltanto 2500 lire il chilogrammo! Altra curiosità, non meno interessante, è che sul finire del secolo scorso, gli impieghi dell'alluminio, secondo le relazioni dei giurati delle esposizioni universali, erano principalmente nella gioielleria e nella chincaglieria! Lo si adoperava, infatti, per fare medaglioni, bottoni, spilli, pettini, braccialetti, medaglie, impugnature da bastoni, gettoni da giuoco, binoccoli da teatro, lavori in filigrana e così via. In conclusione la nobiltà dell'alluminio è venuta man mano degradando qualitativamente per assumere però una nuova nobiltà, incomparabilmente migliore, e cioè quella quantitativa. L'alluminio, metallo comune sì, ma metallo universale per i suoi impieghi.

Perchè s'è fatto fin qui questo discorso? Perchè, tra pochi giorni, avrà luogo a Milano uno dei più importanti Convegni nazionali dedicato esclusivamente alle applicazioni dell'alluminio, del suo fratello il magnesio e dei loro discendenti, ossia le loro leghe. Questo Convegno ha luogo per iniziativa di quella Mostra delle Invenzioni che ha già accumulato tante benemerenze attraverso le sue varie manifestazioni (e nella quale lo stesso alluminio ha poi tante altre benemerenze personali) e sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il quale, vista la necessità di impostare compiutamente il programma di produzione dei metalli leggeri, secondo un piano allo stesso tempo vasto ma adeguato ai bisogni dei vari settori estremamente specializzati, vuole quindi, con questo Convegno, sollecitare la collaborazione delle persone competenti che oggi operano in ciascuno dei diversi settori.

Convegno, quindi, non accademico ma fattivo, in special modo se si pone mente che sarà presieduto da S. E. Lantini, Ministro delle Corporazioni, con l'intervento di tutti i Ministeri e gli Enti statali interessati alla organizzazione della produzione nazionale di questi metalli: dimostrazione chiara di quale importanza il Regime annetta al Convegno in parola, dopo l'altra non meno reale dimostrazione, data nello stesso anno XVII, a Roma, con il Padiglione dell'alluminio e del magnesio alla Mostra Autarchica del Minerale Italiano.

Questo perchè l'alluminio è, in Italia, un minerale doppiamente autarchico. Noi siamo passati dalla sua importazione, alla produzione in quantità tale da sopperire largamente a tutto il fabbisogno del Paese, per esportarlo finanche in quei Paesi che ne sono privi. Autarchia interna dunque ed attività per il commercio estero, alle quali contribuiscono, con un patrimonio fortissimo e che non ha tema di depauperarsi, i giacimenti dell'Istria, quelli dell'Italia Meridionale ed i giacimenti abruzzesi, con i quali, secondo i piani autarchici, si raggiungeranno, nel 1940, le 40 mila tonnellate annue di produzione.

Tutti coroscono e vedono quotidianamente le applicazioni dell'alluminio in tutti quegli oggetti dove debba comparire un metallo. Esse sono giustificate dal fatto che l'alluminio, oltre ad essere un metallo « nostro », è anche un metallo la cui universalità nelle applicazioni è dovuta al requisito di essere un terzo più leggero del rame, del nichel e del ferro; legato col rame diventa quasi come l'acciaio ed insieme al magnesio, al manganese, al silicio, costituisce altrettante forme diverse per innumeri necessità. Metallo che tuttavia già vede sorgere accanto a se un concorrente destinato ad un non meno grande avvenire: il magnesio che è di un terzo ancora più leggero dell'alluminio e la cui fabbricazione e il cui impiego in Italia si sono già affermati su vasta scala.

Il Convegno di Milano non solo ci darà il « punto » dei cospicui risultati già raggiunti in questi campi ma esso è principalmente destinato a studiare, su un piano di collaborazione nazionale, nel quale emergono le applicazioni dei metalli leggeri nelle Forze Armate, le possibilità di ampliamento della utilizzazione dell'alluminio, del magnesio e delle loro leghe. In tal modo affermazioni ancora più vaste, sicure e decisive incrementeranno la prodigiosa carriera di questo metallo del ventesimo secolo.

Mario La Stella

Londra pronta a cedere l'argento di Tien Tsin

TOKIO, 17

A proposito delle voci, relativamente ad un miglioramento dei rapporti nippo-inglesi, in seguito alla consegna de parte delle autorità britanniche di Tien Tsin a quelle giapponesi — degli assassini di Tien Shi Kang commissario delle dogane di Tien Tsin nonchè delle retate di agenti terroristi cinesi, compiute dalle autorità franco-inglesi — l'«Agenzia Domei» osserva che esse vanno attribuite ad uno sforzo che stanno compiendo le autorità britanniche per sostenere e mantenere il valore del « fapi » o dollaro cinese di Chung King. Si rileva in proposito però che il blocco della concessione britannica di Tien Tsin non sarà rimosso finchè lo scopo dei giapponesi non sarà stato raggiunto. Circola però insistente la voce che da parte britannica si sarebbe pronti a cedere quanto prima i depositi d'argento detenuti nella Banca della concessione e che in conseguenza gli inglesi si preparerebbero ad accettare la valuta emessa dalla Banca della riserva federale della Cina, in cambio di dollari « fapi ». Ove questo avvenisse, i giapponesi rinuncerebbero al blocco.

Si annunzia che Terno Hachija, ex-primo consigliere dell'Ambasciata nipponica in Polonia, sarà nominato ministro del Giappone in Bulgaria, che Kanjohriuchi, consigliere dell'Ambasciata nipponica in Cina, sarà nominato direttore del servizio dell'Asia orientale in sostituzione di Tadashik Kurihara, che è stato nominato recentemente ministro in Isvizzera.

Un dispaccio ai giornali della catena «Nichi Nichi» informa che l'aeroplano « Nigpon » che per conto di quel gruppo giornalistico sta terminando il suo giro intorno al mondo è giunto ieri a Calcutta. Gli aviatori giapponesi hanno dichiarato ai giornalisti di essere rimasti profondamente commossi dalle calorose accoglienze che sono state fatte loro dalle autorità italiane durante la loro visita a Roma affermando che, nel corso di questa visita i rapporti di amicizia italo-giapponesi sono divenuti ancor più profondi.

Dichiarazioni del nuovo ministro di Romania presso il Quirinale

"Tutti gli occhi sono rivolti verso Roma e il suo grande Capo,,

BUCAREST, 17

Questa mattina è partito per Roma il nuovo ministro di Romania presso il Quirinale, S. E. Bossy. Al momento di lasciare Bucarest, il ministro ha voluto fare al corrispondente dell'Agenzia Stefani le seguenti dichiarazioni:

« Considero come un grande onore per me poter rappresentare il mio Paese ed il mio Sovrano presso S. M. il Re Imperatore Vittorio Emanuele III, specie in questo momento storico quando tutti gli occhi sono rivolti verso Roma ed il suo grande Capo, Benito Mussolini.

" Roma non è per me una residenza nuova e sconosciuta. Fui nell'Urbe proprio quando il Fascismo coronò con la vittoria la sua battaglia, ed ebbi la ventura, come incaricato di affari del mio Paese, di vivere le indimenticabili giornate della Marcia su Roma e di prendere contatto con il Governo fascista appena esso fu costituito. Un avvenimento di tale portata non capita due volte nella vita di un diplomatico.

" Fui ancora a Roma nel 1926 e 1927 e sono felice di tornarvi ora che l'Italia, così cara al cuore di tutti i romeni, è ascesa a così alti fastigi di prestigio e di potenza ».

Passando alla politica interna romena, è da rilevare che nel corso della manifestazione del fronte della rinascita nazionale, il ministro Giuresco ha dato lettura del manifesto programma del partito i cui principii fondamentali affermano che la persona del Re rappresenta la stabilità dello Stato, che lo Stato romeno è fondato sull'ordine, la gerarchia, la disciplina e costituisce la garanzia, l'indipendenza ed il progresso del popolo romeno. Si afferma quindi la necessità di un rafforzamento del sentimento di dignità e di fierezza nazionale, mentre ci si preoccupa del destino dei romeni che vivono all'estero, delle minoranze nazionali e dell'inquadramento di queste nella vita organica dello Stato romeno con la libertà di coltivare i loro caratteri etnici.

Uno dei capisaldi del programma del partito è il rispetto e la protezione della famiglia, in quanto è la famiglia e non l'individuo che forma la base dello Stato. Le famiglie numerose beneficeranno dell'esenzione dalle imposte e dalle tasse di successione, mentre saranno aumentate le contribuzioni dei celibi e delle famiglie senza figli. Il rafforzamento della vita spirituale sarà costituito attraverso lo sviluppo della fede cristiana e della cultura autonoma.

L'obbligatorietà del lavoro, la formazione della classe dirigente, il rafforzamento della solidarietà nazionale costituiranno gli altri compiti che si assumerà il partito. L'appartenenza al partito sarà necessaria per ottenere qualsiasi impiego pubblico e tale appartenenza sarà definitivamente accordata dopo un periodo determinato.

Per quanto riguarda la politica estera, è degno di nota un articolo col quale il direttore del *Curentul* torna a caldeggiare l'idea della costituzione di un fronte dei neutri. Prendendo lo spunto dalla riunione degli Stati del blocco di Oslo, il noto giornalista romeno afferma che « in una Europa devastata dalla guerra, nessun paese, per quanto sia neutro, e per quanto sia lontano dalla minaccia, può trovare la calma, ed i neutri stessi, invece di prosperare, partecipano alle miserie dei belligeranti. In queste condizioni è spiegabile la tendenza che hanno gli Stati neutri a propugnare una pace immediata. La conferenza degli Stati del nord potrà ispirare altre iniziative del genere ».

L'interesse magiaro per l'Italia

BUDAPEST, 17

I giornali continuano a rivolgere tutta la loro attenzione all'Italia e mettono in rilievo i principali aspetti della politica italiana. L'«Ujmagyarsag», in una lunga corrispondenza da Orvieto del suo inviato speciale, deputato Olah, pone in rilievo lo sviluppo impresso dal Fascismo negli ultimi anni anche alla zona orvietana ed osserva che, in generale, la potenzialità economica e militare dell'Italia è in continuo aumento. L'«Ujsag» mette in risalto che l'Italia è qualificata sotto ogni aspetto per agevolare lo sviluppo della cooperazione economica tra gli Stati balcanici.

Frattanto il già citato «Ujmagyarsag», osservando che nel bilancio statale sono state fissate maggiori somme per le scuole delle minoranze viventi in Ungheria, mette in rilievo che questo fatto è una nuova prova della lealtà e della generosità con cui il Governo ungherese attua le sue nuove direttive politiche per le minoranze.

La produzione di oro in Russia

HELSINKI, 17

La produzione russa di oro è oltremodo notevole ed è in continuo aumento. Oltre 600 mila persone si trovano occupate in questa speciale industria. Già nel 1936 l'U.R.S.S. aveva raggiunto il secondo posto fra tutti i Paesi del mondo produttori di oro. Nel corso del presente piano quinquennale la produzione dovrà essere portata a 310 mila chilogrammi, il che farebbe avanzare la Russia al primo posto, superando persino l'Africa del Sud.

Popolare cantante cubano ucciso in circostanze misteriose

AVANA, 17

La polizia sta indagando per far luce sulla misteriosa morte di Fernando Collazzo, popolare cantante compositore il cui nome appariva frequentemente nei programmi radiofonici. Collazzo è stato trovato moribondo nella sua camera. Aveva una ferita alla testa.

Rassegna nazionale a Messina dei giovani concertisti

MESSINA, 17

Il Sindacato nazionale dei musicisti in collaborazione con la filarmonica Antonio Laudamo, terrà in occasione della rievocazione dei grandi siciliani, nei giorni 21 e 22 ottobre a Taormina la rassegna nazionale dei giovani concertisti già vincitori di precedenti rassegne, per l'aggiudicazione delle tre borse di studio di L. 10.000 ciascuna, e intitolate a Nicolò Paganini per il violino, a Luigi Boccherini per il violoncello e a Muzio Clementi per il pianoforte. La commissione aggiudicatrice è presieduta da Giuseppe Mulè, segretario del Sindacato nazionale. I premiati terranno nella sala Laudamo di Messina la sera del 22 un concerto che verrà radiotrasmesso.

Le opere del Regime

Mille nuovi fabbricati con 8500 alloggi saranno inaugurati il 28 ottobre - Intensa attività costruttiva in tutti i settori

ROMA, 17

Il prossimo 28 ottobre, XVIII annuale della Marcia su Roma, saranno inaugurati circa mille nuovi fabbricati, con 8500 alloggi e 28 mila vani, per un importo di oltre 200 milioni. Risulteranno in costruzione alla stessa data altri 1500 fabbricati con 13 mila alloggi e 42 mila vani, per un importo di 300 milioni. Si inizieranno nell'anno XVIII altrettante costruzioni e si getteranno da allora ogni anno sul mercato tredici mila alloggi.

Una nuova assegnazione di quattrocento milioni di lire è stata fatta alla Sardegna sui fondi recentemente stanziati per completare il piano di bonifica integrale. La cospicua somma, che rappresenta oltre un decimo sul totale dello stanziamento, è specialmente destinata ad opere di irrigazione.

Fra le opere irrigue da eseguirsi si trovano in prima linea, per espressa volontà del Duce, quelle che interessano la zona mineraria del Sulcis, la cui spesa è preventivata in circa quaranta milioni.

Il raggruppamento dei consorzi di bonifica, riuniti in compagnia, ha disposto la progettazione e lo inizio di nuovi importanti lavori di bonifica, che daranno un apporto concreto alla trasformazione fondiaria del basso Volturno e del Garigliano. Il grandioso programma affrontato dal Fascismo per la redenzione dei vasti comprensori di bonifica della Campania importerà in definitiva, per sole opere di carattere idraulico e stradale, una spesa di circa 170 milioni.

L'acquedotto istriano

La riconoscenza al Duce della popolazione commossa

ROMA, 17

Al Duce è pervenuto da Parenzo il seguente telegramma:

L'Istria riconoscente vi saluta con la voce del suo popolo ammirato e commosso perchè finalmente, realtà ispirata di un sogno secolare, vede sgorgare l'acqua potabile che, per vostro volere, attraverso opere degne del Regime fascista, giunge oggi ai comuni di Pisino e di Parenzo, oltre a 13 frazioni di questi e di altri comuni per servire un complesso di 50.000 abitanti, 44 km. di tubazioni, 104.000 giornate lavorative, 110.000 mq. di scavi, dei quali 70.000 in roccia, un impianto di sollevamento per 30 litri al secondo, 7 serbatoi per circa 4000 mq. e 7 ponti portuari sono realizzazioni che stanno a dimostrare come per vostra volontà i propositi del Fascismo si traducono sempre in possente realtà. Viva il Duce. - Tassinari, sottosegretario alla Bonifica integrale; Chiurci, prefetto; Sommariva, federale; Mori, presidente del Consorzio per l'acquedotto.

La colonizzazione del latifondo

Vasta azione della Confederazione lavoratori dell'agricoltura

ROMA, 17

Le confederazioni dei lavoratori dell'agricoltura per contribuire nell'ambito della propria sfera di competenza all'integrale e pronta attuazione del grandioso programma tracciato dal Duce per la colonizzazione del latifondo siciliano ha intrapreso tanto al centro quanto in Sicilia lo svolgimento di una vasta azione diretta sopratutto a preparare il lavoro agricolo all'espletamento dei compiti che in materia gli sono affidati dal Regime. A tale scopo, sotto la presidenza del Presidente confederale, si sono riuniti, col direttore dell'Ente di colonizzazione per il latifondo siciliano i dirigenti sindacali dei lavoratori agricoli delle provincie siciliane e i segretari delle federazioni nazionali di categoria. Il Presidente confederale ha compiuto una rapida rassegna dell'attività già esplicata e di quella che sarà sviluppata in coincidenza con l'immediato inizio dei lavori di appoderamento, soffermandosi ad illustrare le necessità che i nuovi tipi di aziende agrarie siciliane debbono soddisfare in Regime fascista.

Le ispezioni autarchiche

Il sottosegretario Tassinari a Torre di Zuino

TORRE DI ZUINO, 17

L'ultima ispezione autarchica nel campo dell'agricoltura, è stata seguita ieri da S. E. Tassinari agli impianti di Torre di Zuino per la cellulosa. Nel campo agricolo S. E. Tassinari ha constatato che i 1.200 ettari coltivati al 21 settembre 1938 XVI giorno in cui il Duce inaugurò gli stabilimenti, sono saliti ora a 2.500 ettari per raggiungere i 5.500 ettari nel 1942. I rizomi piantati sono saliti da 25 a 50 milioni. I canali scavati da 640 chilometri sono diventati 900 chilometri. Le strade sono passate da 36 a 76 chilometri. Contemporaneamente tutte le opere di bonifica agraria sono state accelerate. Passando ad ispezionare lo stabilimento, S. E. Tassinari ha potuto rendersi conto che la produzione è ora di 35 mila kilogrammi giornalieri. Nel 1938 la produzione annuale è stata di 6 milioni di kilogrammi; entro l'anno venturo sarà di trenta milioni di kilogrammi e tra qualche anno di 50-60 milioni di kilogrammi. Gli operai occupati attualmente tanto nei lavori agricoli che in quelli industriali sono 3,500. Per essi sono state predisposte imponenti opere assistenziali che il ministro ha pure visitato compiacendosi con i dirigenti. La cellulosa nobile ricavata da canna gentile è superiore qualitativamente a quella proveniente dall'estero. Basti dire che la nostra cellulosa contiene il 96-97 per cento di alfa cellulosa cioè quella che non dà luogo a scarti, mentre la cellulosa di importazione ne contiene 87-88 per cento. Alla fine della visita che si è estesa anche agli impianti dei servizi generali, studiati con criteri autarchici, il Ministro ha espresso l'alto compiacimento per quel che è stato fatto ed ha approvato i programmi per la futura produzione.

Gli impianti della Sardegna visitati da S. E. Ricci

CAGLIARI, 17

Stamane il sottosegretario di Stato alle Corporazioni, Ricci, è partito da Elmas in volo per rientrare alla Capitale. Durante la sua sosta nell'isola, il sottosegretario, accompagnato dall'ingegnere capo del Distretto minerario e dall'Ispettore corporativa, ha eseguito un giro d'ispezione alle varie zone minerarie della Sardegna. Le visite, iniziatesi nelle miniere della Nurra, si sono estese alla zona dell'Iglesiente, alle miniere di Villacidro e Gonnosfanadiga, al bacino carbonifero del Sulcis, alle miniere dell'isola di S. Pietro.

S. E. Ricci ha visitato anche lo stabilimento per la lavatura e sgrassatura della lana di Macomer, le officine metallurgiche di S. Gavino e Monteponi, il costruendo impianto di distillazione di S. Antioco, la grande centrale termo-elettrica di S. Caterina, che verrà messa in atto di marcia il prossimo 28 ottobre, le saline di S. Gilla.

Egli ha avuto modo di constatare i sensibili progressi compiuti nel campo della produzione di combustibili solidi e i non meno apprezzabili risultati raggiunti nel settore dei metalli interessanti l'autarchia del paese. S. E. Ricci ha attentamente visitato i lavori in sotterraneo e tutti gli impianti esterni delle miniere rendendosi conto del ritmo produttivo, delle condizioni di lavoro delle maestranze e delle esigenze tecniche per una migliore attrezzatura delle miniere al fine di un incremento della produzione. Ai dirigenti delle varie aziende, il Sottosegretario ha espresso il suo vivo compiacimento per le mète raggiunte, esortandoli ad intensificare gli sforzi per il più rapido conseguimento delle finalità autarchiche additate dal Duce.

Il potenziamento della rete ferroviaria

Lavori per un miliardo compiuti in un semestre

ROMA, 17

Nell'anno XVII si è compiuto un altro grande passo per il potenziamento della nostra rete ferroviaria. Fra le opere ultimate dal 21 aprile al prossimo 28 ottobre occupano il primo posto le due elettrificazioni Chiasso-Milano-Voghera e Falconara-Orte ed i nuovi fabbricati della stazione centrale e marittima di Messina.

L'esercizio elettrico si stende su altri 308 km. e passa, per tutta la rete, da 4823 a 5131 km. I lavori occorsi per l'elettrificazione non si limitano agli impianti fissi per l'alimentazione elettrica dei treni; ma comprendono importanti gruppi di impianti di sicurezza e segnalamento; sistemazioni di stazioni, come quelle di Chiasso, Pavia, Voghera, Monza, Seregno, Como, Foligno, Fossato di Vico, nonchè migliorie a gallerie, ad opere d'arte ed all'armamento del binario. Opere tutte che costituiscono la premessa indispensabile per l'uso della trazione elettrica perchè permettono di utilizzarne tutti i possibili vantaggi nell'esercizio.

Notevole è il beneficio che le nuove elettrificazioni apporteranno al sistema delle nostre comunicazioni principali. La Falconara-Orte migliorerà il collegamento delle Marche con Roma e costituirà, con i naturali prolungamenti verso Bologna-Milano e verso Napoli e le Calabrie, un altro itinerario italiano di grande comunicazione tutto a trazione elettrica. La Chiasso-Milano permetterà la saldatura del nostro esercizio elettrico con quello svizzero nel transito di Chiasso. Da Basilea fino a Reggio Calabria sarà così possibile viaggiare elettricamente senza alcuna interruzione. Importanti miglioramenti di orario verranno realizzati subito dopo l'inaugurazione; ma vantaggi maggiori si avranno anche in seguito, in occasione della revisione generale degli orari, da farsi d'accordo con le ferrovie estere interessate.

Oltre le opere connesse con l'estendersi della trazione elettrica, molte altre ne sono state ultimate lungo le linee e nelle stazioni della rete per corrispondere alle esigenze più varie. Lungo le linee citiamo, dopo il raddoppio del binario sulla Narni-Terni, la sostituzione di 27 travate metalliche esistenti con altrettante di nuovo tipo e di maggior resistenza, la sistemazione di 7 ponti in ferro, la costruzione di cavalcavia presso Torino e La Spezia, i lavori per consolidamenti e difesa sulla Bologna-Rimini e sull'Ancona-Foggia, nonchè presso Terni, Caltanissetta, Agrigento.

Fra i lavori nelle stazioni, oltre quelli importantissimi di Messina, sono in prima linea i gruppi di opere già ultimate per il riordino ferroviario della capitale: A Roma Termini, Littoria; Tiburtina e Prenestina. Anche a Torino, Alessandria, Busto Arsizio, Greco Milanese, Aurisina, Udine, Albenga, Abano Terme, Terni, Carrara, Avenza, Siena, Sulmona, Battipaglia, Bari, Reggio Calabria, Milazzo e Terralba, Mussolinia, sono stati eseguiti notevoli lavori che interessano fabbricati, piazzali per viaggiatori e merci, apparati di sicurezza.

Tutte queste opere, ultimate fra il 21 aprile ed il prossimo 28 ottobre, rappresentano un importo complessivo di milioni 398.5 ed un impiego di mano d'opera di 120.386,000 giornate di lavoro.

Nello stesso periodo si sono commesse all'industria privata importanti forniture e ricostruzioni di materiale mobile, fra cui 137 nuove locomotive elettriche, 47 elettromotrici, 4 elettrotreni, 20 treni elettrici bloccati, 50 automotrici a nafta, 65 carrelli stradali e l'applicazione del freno continuo ad oltre 11 mila carri e a locomotive per servizio merci. Il tutto per un importo di milioni 550,5 e 15.730,000 giornate di mano d'opera.

In tutta l'anno XVII si raggiunge, fra opere compiute e materiale rotabile ordinario, l'importo cospicuo di un miliardo e 104 milioni, cui ha corrisposto negli stabilimenti di produzione e dei cantieri di lavoro un impiego di 32.635.000 giornate di mano d'opera.

Modificazione alla composizione delle paste alimentari

ROMA, 17

Causa una minore produzione di grano duro, il Ministro delle Corporazioni ha riconosciuto la necessità di modificare l'attuale composizione delle paste alimentari, in modo da consentire l'impiego di una certa percentuale di sfarinato di grano tenero, ed ha pertanto così stabilito le nuove caratteristiche delle paste: Pasta extra, la composizione del 100 per cento di semola zero resta invariata; pasta di prima qualità, deve essere fabbricata col 33 per cento di granito di grano duro, 33 per cento di semola e 1 e 34 per cento di semola 2; pasta comune, deve essere composta col 30 per cento di granito, il 20 per cento di semola 1 e il 50 per cento di fiore di svestimenti.

La nuova composizione della pasta di prima qualità e della pasta comune importa un minor costo che compenserà l'industria della pastificazione degli aumenti intervenuti nelle spese di produzione; perciò i prezzi all'ingrosso e al minuto per detti tipi dovranno rimanere invariati; per le paste extra il Ministero ha autorizzato un aumento del prezzo in vigore in ragione di lire 8 per quintale dal produttore e di 10 centesimi per chilo per la vendita al minuto.

Cospicua offerta al Duce assegnata ad un ospedale

ROMA, 17

L'industriale Antonio Annunziata di Ceccano ha offerto al Duce lire 50.000. Il Duce accogliendo il desiderio espresso dall'offerente ha destinato la somma all'ospedale civile di Ceccano per lavori di ampliamento.

I componenti dei comitati consultivi delle Corporazioni

ROMA, 17

Con decreto del Duce Capo del Governo, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, vengono resi noti gli elenchi di nomina dei componenti dei comitati consultivi delle Corporazioni.

Cinquanta macchie nel sole

Nuova violenta attività

FAENZA, 17

Si è iniziato nel Sole un periodo di nuova violenta attività che sarà nei prossimi giorni notevolmente sensibile e si potrà agevolmente osservare. Sono infatti una cinquantina di macchie, di diversa grandezza, raccolte in vari gruppi, delle quali alcune assai vaste, che saranno visibili sulla faccia del Sole e che iniziando la loro apparente marcia dal lobo orientale passeranno al meridiano solare e scompariranno dal lobo occidentale. Ne ha constatato il formarsi il sismologo Raffaele Bendandi nel suo osservatorio geodinamico.

Questa attività del Sole che è la maggiore di tutto quest'anno, si farà sentire con violente tempeste magnetiche le quali turberanno fortemente le comunicazioni elettriche e delle radio trasmissioni, e con altri strani fenomeni in varie parti del mondo, che potranno ripetersi in un periodo di una quindicina di giorni fintantochè si rifletterà sulla terra l'influenza delle numerosissime macchie.

Il Vicerè tornato ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 17

Proveniente da Gondar è giunto in volo il Vicerè. Prima di lasciare Gondar, il Vicerè ha visitato la scuola dei graduati indigeni, ove 75 graduati apprendono a leggere e scrivere correttamente l'italiano. La popolazione di Gondar, riservatasi nelle adiacenze dell'aeroporto con manifestazioni di entusiasmo ha rinnovato ad Amedeo di Savoia i profondi sentimenti di devozione e di attaccamento all'Italia.

39 borse di studio per ingegneri aeronautici

ROMA, 17

E' in corso di pubblicazione un bando di concorso per titoli per l'assegnazione di 39 borse di studio di L. 6600 lorde ciascuna da assegnarsi ad ingegneri che desiderano frequentare la scuola di ingegneria aeronautica di Roma o di Torino per l'anno accademico 1930-1940 XVIII. Tutte le borse, di cui venti presso la Scuola di ingegneria aeronautica di Roma e 19 presso quella di Torino, saranno assegnate da apposita commissione nominata dal ministero dell'aeronautica.

Spigolature

In questi giorni la stampa mondiale si è interessata all'accordo che sembra essere intervenuto tra la minoranza Ucraina di Romania e il Governo di Bucarest. Non considerando gli Ucraini della Bessarabia, perchè frammisti a diverse altre nazionalità che formano la popolazione eteroclita di quella regione (Moldavi, Valacchi, Russi, Ucraini, Tzigani, Ebrei ecc.), quando si parla di Ucraini della Romania si pensa direttamente alla Bukovina. Infatti, per quanto concerne la Bukovina, gli ucraini vi vivono in massa compatta e dopo l'inizio della rinascita nazionale ucraina, ossia da circa un centinaio di anni, essi mantengono delle relazioni costanti con i loro compatrioti della Galizia e dell'Ucraina russa. Mentre la lingua moldava era ridotta al livello di un dialetto provinciale, la lingua ucraina si sviluppava normalmente sotto la influenza della letteratura e delle pubblicazioni periodiche che arrivavano dalle altre regioni popolate da Ucraini. Sotto questa influenza, la Bukovina ebbe i suoi poeti e i suoi scrittori, ed essa ha festeggiato recentemente il centenario di Stefanik, suo primo uomo di lettere. Al momento in cui fu annessa dalla Romania, la Bukovina possedeva diverse pubblicazioni periodiche di cui due quotidiani in lingua ucraina, scuole, teatri e istituzioni scientifiche. Sfortunatamente, i governi che si sono succeduti in Romania non seppero comprendere il vantaggio che avrebbe avuto lo Stato incoraggiando il particolarismo di questa provincia, strettamente legata alla cultura dell'Occidente ed avente in orrore i russi ed il bolscevismo. A poco a poco tutti i diritti nazionali furono diminuiti, addirittura soppressi, le scuole ucraine chiuse, il diritto di stampa limitato e, infine, fu autorizzata in tutta la Bukovina una sola pubblicazione in lingua ucraina, il quotidiano « Czas » che ancora si stampa a Cernauti. Ma la misura che colpì maggiormente la popolazione ucraina di Romania, minoranza che conta circa 1.200.000 anime, è stata la rumenizzazione della chiesa nazionale. La resipiscenza del Governo romeno nei confronti della popolazione ucraina se non arriverà troppo tardi, costituirà la base per una collaborazione di quella minoranza nazionale con il governo di Bucarest.

*

Nella mitologia scandinava il corvo era sacro a Odino, il Dio della guerra. Difatti uno dei nomi di Odino era Dio dei corvi, poichè egli ne aveva due al suo servizio chiamati Mente e Memoria — Hugen e Munen —. Essi lo lasciavano ogni mattina ed alla sera ritornavano raccontandogli tutte le notizie apprese per il mondo. Gli Scandinavi nei loro viaggi di scoperta portavano sempre con sè dei corvi per la facoltà che hanno questi uccelli di sentire la terra quando essa è ancora invisibile. Il grande predone del mare, Flokki, partì per un viaggio di scoperta portando con sè tre corvi che egli aveva solennemente consacrati agli dei. Raggiunte le isole Fär Oer proseguì per qualche tempo verso nord-ovest, e quando la terra non era più in vista, liberò il primo corvo; ma l'uccello, dopo aver volato un po' davanti alla nave, ritornò alle Fär Oer. Allora Flokki continuò il suo viaggio per un giorno e una notte e diede il volo al secondo corvo che poco dopo ritornò sulla nave. Evidentemente la terra doveva essere lontana, ma l'esploratore proseguì coraggiosamente il viaggio e, quando finalmente liberò il terzo corvo, grande fu la gioia al vedere che non ritornava più. Seguendo il volo dell'uccello di Odino l'Islanda fu infine scoperta. La bandiera scandinava era confezionata in forma di corvo e i guerrieri prima della battaglia ponevano speciale attenzione al suo aspetto; se il vento la scuoteva in modo che il corvo paresse svolazzare con esultanza, lo auspicio era favorevole, ma se l'uccello appariva inerte e senza vita la vittoria sarebbe stata difficile o impossibile.

*

Lungo la carovaniera Zintan-Mizda, oggi completamente abbandonata dagli arabi, mentre in passato e, quando vi era un buon commercio tra il Gebel centrale, Mizda e lo Sciati Es-Sciargh, questo percorso era molto frequentato, si trovano numerosi cippi romani, testimonianza inoppugnabile che un'antica strada imperiale seguiva questo tragitto. Un « miliare » ancora « in luogo » si trova a circa un chilometro dai pozzi di El Gefirat. A circa dieci minuti di cammino ad oriente di Gasr Uàmes, antico « castrum » romano, si trovano due altri « termini » fra i ruderi di un marabutto. Tre cippi, schierati a breve distanza fra loro si incontrano dopo Gasr Uàmes. I competenti ritengono che, esplorando il terreno fra il miliare di Scereb Eddiba e quello di El Aghira si debbano rinvenire altri « termini » di questa via romana. Così assicurano alcuni pastori Zintan, che frequentano col bestiame quella regione. Si crede pertanto che una via romana esistesse che dal Ghebel portava a Mizda, sicchè due strade romane solcavano il sud tripolitano: una da Garian a Mizda, l'altra dal Ghebel centrale a Mizda. La Ghibla è ancora pressochè ignorata dai dotti; quando sarà sistematicamente esplorata offrirà parecchie grate sorprese nel campo archeologico.

*

La stampa sovietica annuncia una « felice scoperta » fatta da un membro del « Soviet » di Kavarovsk, importante città della Siberia orientale. Cercando tra circa 100.000 libri sequestrati alla borghesia nel 1918 e ammassati in un capannone abbandonato, il comunista ha trovato per caso un volume in lingua straniera che ha attirato la sua attenzione per la preziosa rilegatura. Il libro è costituito da una raccolta sconosciuta di « Odi » di Pindaro ed è stato pubblicato a Venezia nel 1513. Il volume sarebbe in perfetto stato di conservazione e doveva presumibilmente appartenere ad un « decembrista », (aristocratico-cospiratore bandito a vita in Siberia da Nicola I). Il deposito di libri a Kabarovsk non costituisce una eccezione, perchè la maggior parte dei libri confiscati alla popolazione al principio della rivoluzione non è mai stata catalogata.

LIBRI NUOVI

Grazia Deledda: *Il cedro del Libano*, novelle - Ed. Garzanti, Milano. L. 12.

Aldo Cerlini: *Storie e leggende dell'Appennino e del Po* - Aldo Garzanti ed. Milano, L. 20.

Giuseppe Pulvirenti: *Gli ostacoli d'amore*, commedia - Tip. Benetta, Belluno, L. 4.

CRONACA DI MESTRE

Fascio di Combattimento di Mestre

L'Ufficio stampa e propaganda del Fascio di combattimento di Mestre comunica:

Chiusura tesseramento a. XVII

E' imminente la chiusura definitiva delle operazioni di tesseramento per l'anno XVII. I camerati ritardatari sono pertanto ancora una volta pregati a voler regolarizzare la loro posizione amministrativa arretrata per non incorrere nei provvedimenti disciplinari all'uopo previsti dalle vigenti disposizioni.

Come è stato precedentemente comunicato dopo il 28 ottobre saranno pubblicati sull'albo del nostro Fascio di combattimento i nominativi dei fascisti che, per essere incorsi nella mancanza di cui sopra, cesseranno di appartenere al P.N.F.

Ritiro tessera Anno XVII

I camerati ai quali è stato diramato l'invito per il ritiro della tessera anno XVII sono pregati a voler disporre in conformità tenendo presente che coloro i quali si trovano alle armi e fuori di Mestre possono delegare per il ritiro della tessera, persona di famiglia. L'ufficio tesseramento e cassa rimane aperto al pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 11.30 nei giorni festivi.

Calendario fascista A. XVIII

A cura di questo Fascio di combattimento è stata iniziata la raccolta delle prenotazioni del calendario fascista anno XVIII.

L'interessante pubblicazione che illustra l'intensa attività del Regime nel corso dell'anno XVII dovrà trovare posto presso tutti gli uffici pubblici e privati nonchè presso tutti i locali ed esercizi della zona.

La cittadinanza ed i camerati tutti sono invitati a concorrere con la consueta spontaneità alla diffusione del calendario in parola che verrà ceduto al prezzo di L. 15.

L'edilizia mestrina

Gli sviluppi demografici della zona

L'avvenire di Mestre è uno dei più brillanti, forse non esiste alcun centro nel Veneto che in breve volger di anni abbia raggiunto uno sviluppo si notevole, sia nel campo urbanistico, sia in quello economico e commerciale con un ritmo costante d'ascesa. Infatti mentre dal dopoguerra ad oggi ha allargato di molto la sua cinta urbana, le sue vie si sono popolate di ville e di caseggiati, e la sua popolazione è aumentata in proporzioni considerevoli, causa la continua immigrazione di elementi della terraferma attrattivi dalle maggiori risorse della zona industriale di Marghera.

L'aspetto più appariscente di questa grandiosa ripresa è data dalla rapidità con cui son sorte le nuove costruzioni, conferendo a Mestre una nuova fisonomia.

Intere zone un tempo abbandonate si sono disseminate di case; così la zona dei Quattro Cantoni che come è previsto nel piano regolatore di Mestre, tende a svilupparsi verso S. Giuliano mentre terreni barenosi vengono colmati per creare nuove possibilità di sviluppo a Mestre.

A dare un'idea degli sviluppi di Mestre è sufficiente considerare lo incremento demografico subito in quest'ultimo quarantennio.

Nel 1900 gli abitanti di Mestre erano 20.250 e 14.000 quelli dei paesetti vicini oggi aggregati al comune di Venezia, nel 1938 gli abitanti di questa vasta zona terrafermiera compresa Marghera, sono saliti ad oltre 100.000.

Bisogna tener presente che la vera trasformazione di Mestre ebbe inizio pochi anni prima della guerra mondiale, ma da allora lo sviluppo edilizio non ebbe sosta e di questo se ne sono resi meritevoli noti industriali che superarono notevoli difficoltà affrontando con coraggio il programma di rinnovazione di Mestre. Fra questi il comm. Domenico Toniolo che dopo aver completamente ricostruito e completato il centro di Mestre con la Galleria, il teatro, la Riviera XX Settembre, via Rosa, diversi edifici scolastici, il quadrivio miranese, ha quasi eseguito le costruzioni di via Piave ed ha regalato a quegli abitanti la bellissima chiesetta della Madonna di Lourdes.

Altri benemeriti dell'edilizia di Mestre Guarise Casimiro con la costruzione di grandi palazzi su traversali di via Piave; Giuseppe Franchin; Casarin Carlo, ed il d.r Guido Bergamo che ha bonificato una vasta zona costruendovi strade e case, l'ing. Mantelli, la soc. Immobiliare Veneziana ed altri ancora.

Funzione religiosa

Ieri mattina alle ore 9 nella chiesa arcipretale S. Lorenzo, si è svolta una Messa solenne celebrata da mons. Arciprete ed alla quale vi assistettero tutti gli alunni delle scuole elementari De Amicis.

Mons. Manzoni ha rivolto ad essi un paternale discorso dopo di che vennero recitate le preghiere ed impartita la benedizione eucaristica.

Il furto di una livella

Al Comando di Compagnia dei Carabinieri di Mestre è stata denunciata dalla società Vetro Coke di Marghera la misteriosa sparizione di una livella micrometrica del valore di 1300 lire. Il capitano cav. Bassi disponeva immediatamente delle accurate indagini sia internamente che all'esterno dello stabilimento, estendendole anche a Carpenedo e Treviso dove aveva avuto degli indizi. Ben presto le indagini ebbero ottimo successo e lo stesso capitano cav. Bassi potè ricuperare e sequestrare a Treviso nella casa di Giovanni Dal Moro di anni 29 abitante a S. Ambrogio di Fiera operaio dello stabilimento, la livella rubata. A operazione compiuta si potè precisare come avvennero i fatti. Il Dal Moro unitamente ad Angelon Pietro di anni 34 abitante in via Marghera 87, pure operaio della Vetro Coke, commisero il furto e riuscivano con molta abilità a portar fuori dallo stabilimento la livella che gini dal meccanico Pettiziol Ottorino di anni 34 con officina in via Ospedale, il quale era stato pregato di venderla. La livella poi venne riconsegnata dall'Angelon il quale venuto a conoscenza delle ricerche, immediatamente provvedeva a passarla nuovamente al Dal Moro che la portava nella sua abitazione in Treviso. Tutti e tre vennero fermati e terminate le indagini solo il Pettiziol venne rilasciato mentre gli altri due sono stati arrestati e passati alle carceri. Il Pettiziol è stato denunciato per ricettazione.

Due biciclette rubate

L'altra sera verso le 19, Eugenio De Rossi di anni 37 abitante in via Miranese 62, prima di rincasare fece una sosta nell'osteria Montagnola e lasciò fuori della porta incustodita la propria bicicletta del valore di 200 lire. Al ritorno amaramente constatò che il solito ladro se ne era già impossessato.

La stessa sorte capitò ad Aurelio Vanin di anni 52 abitante in via Catene 323 operaio della Vetri Coke il quale nel recarsi al lavoro sostò brevemente al Caffè Benvegnù bastò un momento perchè una mano sacrilega gliela rubasse. La macchina valeva L. 150. I due furti vennero denunciati ai carabinieri.

L'arresto d'un ricercato

Diverse pattuglie di carabinieri avevano avuto l'incarico di ricercare certo Antonello Giuseppe di anni 36 nativo di Martellago senza dimora, responsabile di furto di polli in danno di Carraro Giovanni di Peseggia e di Lazzarini Michele da Zelarino.

Alle ore 19 dell'altro ieri, il ricercato venne rintracciato mentre gironzolava per le campagne nei pressi di Zelarino e passato alle carceri.

Pollai visitati dai ladri

La notte scorsa ignoti portatisi nel pollaio di Mario Scaggiante di anni 51 abitante alla Gazzera Alta, 23, praticato un foro su un pollaio rubarono 8 galline e tre conigli per un valore di un centinaio di lire.

— Rotto il chiavistello del pollaio di Maria Pozzo d'anni 25 abitante a Maerne, i furfanti rubarono 19 capi di pollame per un valore di 200 lire. Prima di allontanarsi i mariuoli fecero un'irrazione nella cucina della Pozzo ma non si appropriarono di nulla ad eccezione di una fotografia di una amica.

I due furti vennero denunciati.

Covone di paglia in fiamme

Alle ore 14.40 dell'altro giorno Antonio Tosato di anni 36 abitante in via Castellana veniva avvertito che un covone di 40 quintali di paglia stava incendiandosi. Dato l'allarme accorrevano sul posto molti vicini che iniziavano l'opera di spegnimento riuscendo a porre in salvo 28 quintali di foraggio. Danni: duecento lire.

Infortunati sul lavoro

Nell'ambulatorio dell'Infail di Marghera ieri sono stati medicati:

Aldo Libronari d'anni 22 dello stabilimento S. Marco il quale lavorando con la fiamma ossidrica è stato colpito da alcune gocce di metallo fuso al piede ed al ginocchio sinistro riportando delle ustioni di secondo grado guaribili in 10 giorni.

— Luigi Colla d'anni 51 abitante a Venezia operaio dello stabilimento Vetrocoke scaricando della merce, riportò delle contusioni guaribili in 10 giorni.

— Nel trasportare del ferro il manoval del Breda, Guerrino Bortolazzo di anni 24 è stato colpito da un pezzo di metallo al piede sinistro e riportò delle ferite lacere guaribili in 10 giorni.

Due ragazzi feriti

Nell'ambulatorio dell'Ospedale dal medico di guardia sono stati medicati Angelo Battois d'anni 7 abitante in via Zelo il quale toccando una macchina sbattiuova, si impigliava col dito pollice della mano destra nell'ingranaggio e riportava delle ferite lacero contuse con asportazione dell'unghia. Guarirà in 15 giorni.

Bruno Silvestri di anni 8 abitante in via Borgo Nuovo a Carpenedo giocando al pallone, andò a finire in una buca dove c'erano dei cocci di vetro e si produsse delle ferite da taglio al dito medio del piede sinistro. Guarirà in 10 giorni.

MIRA

XIII Leva Fascista

Ha avuto luogo nella piazza del Municipio la XIII Leva Fascista. All'uopo la piazza era imbandierata e una grande pedana era stata disposta per il rito.

Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità civili militari e politiche, il Fascio feminile, un reparto della M. V. S. N., quattro plotoni di fascisti in divisa, un reparto di giovani fascisti in armi, uno di avanguardisti e balilla figli della Lupa, e la popolazione intera. All'arrivo del gagliardetto del Fascio i reparti schierati sull'attenti hanno presentato le armi e quindi il comandante della GIL di Fascio ha ordinato l'alza bandiera. Fatto l'appello dei Caduti per la causa della Rivoluzione è stato letto l'ordine del giorno del comandante federale. Alla lettura del giuramento fascista la massa ha risposto con un possente «lo giuro» e quindi è seguito il rito della Leva fascista. Gli organizzati hanno cantato in coro l'inno dei giovani fascisti e Giovinezza, quindi è seguita la distribuzione dei brevetti ai giovani del campo gradutati istruttori premilitari. Con l'ordine di ammaina bandiera e il saluto al Re e al Duce dato dal comandante la GIL di Fascio la cerimonia ha avuto termine.

MIRANO

Echi della seduta della Consulta

Prima di passare allordine del giorno il podestà ha commemorato con nobili parole il camerata Ernesto Monico, che fu il primo podestà di Mirano, la cui scomparsa ha suscitato nella cittadinanza il più vivo rimpianto.

Alle parole del podestà si associarono tutti i consultori raccogliendosi in un minuto di silenzio.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Anna Farinati Tonolo, sono state elargite le seguenti offerte: All'Asilo infantile: fam. Luigi Tonolo L. 50, Silvio, Luigi e Felice Farinati 30, Tonolo Michele 10, prof. Giuseppe Mion 15, S. e G. fratelli Tonolo 10, gr. uff. Paolo e Nella Errera 15.

All'Ente comunale di assistenza: Fam. Luigi Tonolo L. 25, Silvio, Luigi e Felice Farinati 30, cav. Pietro Minto 5, Tagliaro Antonio 5, Naletto Giovanni 5, Maiani Cesare 5.

All'Asilo di maternità: Alba e Giacomo Corelli L. 20, fam. Luigi Tonolo 25.

Alle Conferenze S. Vincenzo de' Paoli: Clotilde Scherenzel L. 20.

Nomina

Il camerata Costante Martello, da molti anni insegnante nelle scuole elementari di questo comune, presidente della locale Sezione combattenti, è stato nominato insegnante nelle scuole del comune di Venezia.

Anche l'insegnante Flora Tonolo ha vinto il concorso ed è stata nominata insegnante nelle scuole del suddetto comune.

NOTIZIE RECENTISSIME

Incursione aerea tedesca su Scapa Flow

La corazzata "Iron Duke„ danneggiata da due bombe - La straordinaria impresa del sottomarino che affondò la "Royal Oak„ nella versione di Churchill - Profonda eco alle Camera inglesi

LONDRA, 17

L'incursione aerea tedesca, avvenuta nel pomeriggio di ieri sulla Scozia, ha destato viva impressione nel pubblico. Tutti i giornali stamane se ne occupano come di un avvenimento di primo piano dedicandovi intere colonne.

Un comunicato del Ministero dell'aria precisa che nella incursione sono periti due ufficiali di marina e tredici marinai. Altri dodici marinai sono rimasti gravemente feriti insieme a due borghesi. La maggior parte di queste perdite sono avvenute fra il personale dell'artiglieria antiaerea, giacchè due apparecchi tedeschi, scesi a bassissima quota, hanno colpito con mitragliatrici i cannonieri. E' altresì morto a Firth of Forth il comandante del Mohawk che si trovava attraccato alla banchina. La stessa bomba che uccise il comandante, fece venticinque vittime fra morti e feriti nell'equipaggio.

L'incursione su Firth of Forth

Il comunicato conferma poi che l'incrociatore di dieci mila tonn. Southampton *è rimasto lievemente danneggiato e che è stata affondata la lancia ammiraglia che si trovava a fianco della nave.*

Hanno partecipato all'azione quattordici apparecchi tedeschi da bombardamento accompagnati da un numero imprecisato di apparecchi da caccia. Sarebbero stati abbattuti cinque apparecchi da bombardamento, due dei quali completamente distrutti. Dell'equipaggio di uno di essi, composto di quattro uomini, tre sono rimasti uccisi ed uno ferito da una scheggia al braccio.

L'incursione è avvenuta ad ondate. La prima ondata ha cercato di raggiungere l'obbiettivo che era costituito dalla base navale del Firth of Forth ed ha sorvolato la località alle dodici e trenta. Gli aeroplani, che volavano ad altissima quota, si sono abbassati improvvisamente, facendo cadere bombe e mitragliando gli artiglieri delle navi che avevano aperto un fuoco intensissimo. Gli attaccanti si sono ritirati, ma dieci minuti dopo un'altra squadriglia ha eseguito la stessa operazione.

Frattanto si erano alzate alcune squadriglie di aeroplani da caccia inglesi dagli aerodromi vicini, iniziando vivacissimi combattimenti. Una terza squadriglia nemica ha puntato sul ponte del Forth tentando di colpirlo, ma tutte le bombe sono cadute in acqua. Mentre avveniva il secondo attacco un treno passava sul ponte di Forth, ma non fu colpito da bombe.

La battaglia aerea

Gli apparecchi britannici, dando la caccia agli invasori, hanno costretto gli apparecchi tedeschi ad inoltrarsi nel retroterra per sottrarsi all'inseguimento, e così due di essi sono passati vicino alla città di Edimburgo dove la popolazione ha assistito a una battaglia aerea sul cielo della collina di Pentlam, che si trova a poca distanza dalla città. Alcune scheggie sono cadute nel centro della città, ma senza colpire nessuno dei numerosi spettatori che assistevano al combattimento. I segnali di allarme non sono stati suonati ad Edimburgo a causa di un errore di segnalazione, mercè il quale la popolazione ha potuto assistere allo spettacolo emozionante della battaglia aerea.

In seguito a ciò il Ministero britannico della difesa civile ha ordinato una severa inchiesta per stabilire la responsabilità della mancanza dei segnali di allarme. Dal canto suo il Ministero dell'aviazione ha smentito la notizia secondo la quale due aeroplani inglesi sarebbero stati colpiti e precipitati in mare ed afferma che tutti gli apparecchi che parteciparono all'azione di ieri rientrarono alle loro basi.

A Londra stamane, alle 11.37, sono stati dati i segnali di allarme per unan incursione aerea a Hull e a Bridlington in Scozia. Nella prima città fu dato il segnale di passato pericolo alle ore 12.14.

L'allarme è stato dato anche a Felixstown, alle tredici e trenta, e quindi a Chatoam e a Southend on Sea. In quest'ultima località la popolazione, al segnale di allarme ha conservato la calma e si è rifugiata nei ricoveri attendendo che il pericolo dell'incursione cessasse. Tutto il traffico è stato sospeso; i cavalli sono stati staccati dai carri, i passeggeri dei tram si sono anch'essi ricoverati nei rifugi. In tutte queste città il segnale del pericolo passato è stato dato dopo circa trentacinque minuti.

L'attacco contro Scapa Flow

Le perdite della flotta britannica, sia per l'offesa sottomarina che per quella aerea, hanno avuto larga eco alla Camera dei Lordi e alla Camera dei Comuni. Lord Chatfield, ministro del coordinamento della difesa, dando l'annuncio ai lordi dell'affondamento della Royal Oak, *ha precisato che esso è avvenuto mentre la nave si trovava ancorata a Scapa Flow, per opera di un sottomarino tedesco, ad un'ora e trenta del mattino del quattordici ottobre u. s. Egli ha aggiunto che secondo le informazioni ricevute, il sottomarino avrebbe lanciato due siluri a tribordo contro la* Royal Oak, *ma uno solo di essi avrebbe raggiunto la nave. Venti minuti dopo il sottomarino lanciò ancora tre o quattro siluri. La nave si inclinò ed affondò.*

La corazzata si trovava all'estremità del porto ed è questo il motivo per il quale numerosi ufficiali ed uomini dell'equipaggio sono periti prima che si sia potuto portar loro soccorso.

Il ministro ha aggiunto: «Per serio che sia questo attacco, esso non incide sul margine di sicurezza delle grosse unità di superficie, margine che resta molto considerevole».

Parlando dell'attacco aereo contro Firth of Forth, lord Chatfield ha dichiarato che esso è stato effettuato da dodici aeroplani e forse più operanti in ondate successive di due o tre apparecchi. Ha dichiarato inoltre che tre ufficiali e tredici marinai sono rimasti uccisi o sono morti in seguito alle ferite riportate e trentuno sono rimasti leggermente feriti in seguito all'attacco aereo su Firth of Forth.

I danni causati al Southampton *e all'*Edimburg *sono leggeri. Il cacciatorpediniere* Mohawk *ha riportato avarie superficiali. Il ministro ha confermato che durante l'ultima incursione quattro aeroplani tedeschi sono stati abbattuti ed ha aggiunto che parecchi altri apparecchi non avranno potuto raggiungere le loro basi.*

Lord Chatfield ha annunciato inoltre che un attacco aereo contro Scapa Flow è stato effettuato stamane da parte di quattro aeroplani edeschi. Due bombe sono cadute in prossimità della nave da guerra Iron Duke *causandole danni. Un aeroplano è stato abbattuto. Un altro, ha aggiunto il ministro, è stato probabilmente danneggiato. L'*Iron Duke *è una corazzata di 25 mila tonnellate. E' stata varata nel 1912 ed è gemella del* Marlborongh, *dell'*Emperer of India *e del* Beubow. *E' dotata di 24 pezzi di artiglieria.*

Il Southampton *è un incrociatore di nove mila tonnellate, munito di dodici cannoni da centocinquanta mm. L'*Edinburg *è un incrociatore di dieci mila tonn., munito di dodici cannoni da mm. 150. Il* Mohawk *è un cacciatorpediniere di stazza 1870 tonn.*

Le dichiarazioni di Churchill

Anche la Camera dei Comuni, come abbiamo detto, si è occupata dell'affondamento della corazzata Royal Oak. *Il ministro della marina, dopo aver ripetuto la stessa dichiarazione fatta alla Camera Alta da lord Chatfield, ha aggiunto: «Rimane oggetto di congetture come un sottomarino tedesco abbia potuto penetrare oltre la difesa del porto. Se si considera che per tutta la durata della precedente guerra l'ancoraggio di Scapa Flow rimase immune da simili attacchi, dati gli ostacoli costituiti dalle correnti e dagli sbarramenti a rete, l'entrata del sottomarino nemico deve essere considerata come un esempio notevolissimo di abilità tecnica e di coraggio.*

"Una commissione di inchiesta si è radunata oggi stesso a Scapa Flow e riferirà al Governo i particolari di quanto è avvenuto; le congetture che sto per formulare potrebbero quindi risultare erronee in base ai risultati dell'inchiesta in corso. Ma per ora sembra probabile che il sottomarino abbia lanciati vari siluri contro la Royal Oak, *uno solo dei quali, colpì la nave a prora. L'esplosione, poco rumorosa, fu lì per lì attribuita a cause interne e perciò venne ordinata l'inondazione immediata del deposito di benzina e di altre materie infiammabili.*

"Dopo circa una ventina di minuti, il sottomarino lanciò altre tre o quattro torpedini le quali colpirono tutte nel segno, provocando il rapido capovolgimento e l'immediato affondamento della nave. Essa era ormeggiata in fondo al molo e perciò la maggioranza dell'equipaggio perì prima che dalle altre navi potessero essere organizzati i soccorsi.

Il signor Churchill ha poi detto che per quanto grave sia per la Marina britannica la perdita della Royal Oak, *il margine di sicurezza costituito dalle navi di linea rimane ampio. Le più minuziose ricerche fatte intanto in tutta la baia di Scapa Flow sono state infruttuose. E' tuttavia evidente che, trascorso un certo periodo di tempo potremmo senz'altro ritenere che il pericolo sia passato, visto che se il sottomarino si nasconde tuttora nella baia, dovrà alla fine tornare alla superficie o rimanere per sempre in fondo al mare.*

I danni all'"Iron Duke„

Parlando poi della guerra sottomarina in generale, Winston Churchill ha dichiarato che quattro sottomarini tedeschi sono stati certamente distrutti venerdì e tra essi due dei più grandi sottomarini tedeschi a grande raggio di azione. Il ministro ha aggiunto che dall'inizio della guerra tredici sottomarini sono stati affondati, cinque gravemente danneggiati e probabilmente affondati e parecchi hanno subito notevoli danni. Churchill ritiene quindi che su sessanta sottomarini tedeschi in stato di servizio all'inizio della guerra, circa un terzo debbano essere stati affondati o danneggiati.

Anche Chamberlain è stato interrogato dal signor Attlee circa le incursioni di oggi nel porto di Scapa Flow, ed ha fatto la seguente dichiarazione: «Oggi, alle 13.30, vi è stata un'incursione aerea su Scapa Flow eseguita da quattro apparecchi. Due bombe caddero vicine alla corazzata Iron Duke, *la quale ha subito vari danni. Non vi sono state vittime. L'*Iron Duke *è una nave vecchia che di recente era stata adibita a nave scuola, dopo essere stata privata delle sue corazze. Un aeroplano fu fatto precipitare in fiamme ed un altro è stato probabilmente danneggiato».*

Il comunicato tedesco

sul nuovo attacco aereo

BERLINO, 17

Il *D. N. B.* ha emesso il seguente comunicato straordinario:

Il diciassette ottobre forze aeree germaniche hanno attaccato le navi inglesi ancorate a Scapa Flow. Una nave da battaglia è stata colpita da bombe di grosso e medio calibro. Nel combattimento aereo seguito con gli apparecchi britannici, uno di questi ultimi è stato abbattuto dai nostri. Malgrado il fuoco delle batterie contraeree avversarie, tutti i nostri aeroplani, meno uno, sono ritornati alla loro base.

Incursione aerea inglese

respinta dalle difese tedesche di Emden

Tiri contro aerei olandesi dovuti ad un equivoco

AMSTERDAM, 17

Oggi, verso mezzogiorno, apparecchi inglesi da bombardamento hanno tentato di attaccare la città tedesca di Emden, situata a dieci chilometri circa dalla provincia di Groninga, nell'Olanda del nord. I cannoni antiaerei tedeschi hanno costretto gli aeroplani a ritirarsi.

Mezz'ora dopo una squadriglia di aeroplani olnadesi si levava in volo di ricognizione sulla provincia di Groninga. La difesa tedesca di Emden, scambiandoli per apparecchi britannici, ha nuovamente aperto il fuoco facendo cadere le granate in territorio olandese. Il Governo dell'Aja ha dato istruzioni al suo ministro a Berlino di protestare presso il Governo tedesco contro l'attentato ad aeroplani olandesi in territorio neutrale.

La morte della pordenonese

ferita a rasoiate a Rieti

RIETI, 17

E' morta stanotte all'ospedale, Graziella Corai, di anni 23, da Pordenone, che ebbe quasi reciso il collo con un rasoio da Giacomina Ratini, di anni 24, da Monte San Giovanni in Sabina, donna di servizio del cav. Margaritelli. Sono emerse ora gravi circostanze secondo le quali parrebbe che il delitto fosse stato consumato per gelosia dalla Ratini, la quale si sarebbe valsa, per raggiungere il suo scopo, del concorso di Francesca Piombi, nella casa ove questa prestava servizio e dove la povera Corai fu rinchiusa nella camera da bagno e colpita mortalmente. Quindi la Ratini, per crearsi un alibi, si ritirava nell'appartamento del cav. Margaritelli e simulava di essere nel bagno per provvedere alla sua pulizia personale.

Scoperto il reato, l'assassina negava recisamente, ma la Corai l'accusava in modo preciso e, non potendo parlare perchè aveva recise anche le corde vocali, scriveva sulla carta il nome di colei che l'aveva colpita, cioè la Ratini. Particolare pietoso: prima di morire, la vittima ha perdonato alla Ratini.

SCI

L'approvazione del programma

dei campionati del mondo

ROMA, 17

Il presidente della Federazione italiana sport invernali ha approvato in linea di massima il programma organizzativo e tecnico dei campionati del mondo di sci che avranno luogo a Cortina dal 1.o al 9 febbraio del 1941. Molto probabilmente il programma agonistico si svolgerà sui percorsi classici di Cortina, dove attualmente si stanno apportando migliorie tecniche. Risulta all'Informatore sportivo che il percorso della gara di fondo di 18 chilometri sarà il seguente: Dallo stadio di Campocorona a 1215 metri si salirà verso nord dove dopo 5 chilometri si toccherà Fiames, estremo nord dell'anello del percorso; ritornando verso Cortina si prenderà il tracciato che porta a Chiamulera, metri 1411, per scendere poi al villaggio di Pecol e raggiungere l'albergo Miramonti e poi i pressi del villaggio di Zuel, che sarà l'estremo sud dell'anello; puntando nuovamente verso Cortina il tracciato scenderà fino al ponte di Salieto, a metri 1121, per poi salire al villaggio Lacedel a metri 1300 circa e quindi ridiscendere al traguardo di Campocorona, dove sorgerà lo stadio. Il dislivello totale da superare sarà di circa 400 metri. La gara dei 50 chilometri — gran fondo — si disputerà sullo stesso anello, allungato alle estremità nord e sud, in modo da formare un tracciato di 25 chilometri da percorrersi due volte. Prossimamente la FISI darà la descrizione degli altri sette percorsi in programa.

CALCIO

Il Direttorio convocato a Firenze

ROMA, 17

Il direttorio della F. I. G. C. è convocato a Firenze il giorno 26 corrente, alle ore 9 antimeridiane.

La TELVE

fornisce qualunque tipo di

Impianti telefonici interni speciali

sia collegati alla rete urbana che esclusivamente interni.

Alla TELVE, quale Società Concessionaria, spetta per Legge la manutenzione degli impianti collegati alla rete urbana:

Essa deve garantire non soltanto il servizio interno, ma anche quello urbano e interurbano, coordinandoli fra di loro.

La TELVE, è perciò la sola che ha tutto l'interesse, comune con quello dell'utente, che gli impianti interni sieno eseguiti a perfezione con ottimo materiale e che funzionino inappuntabilmente

Notizie e preventivi, senza alcun impegno presso la locale Direzione della TELVE.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità clodiense

(It.) I PROCURATORI DEL DUOMO. - I Procuratori del Duomo erano in numero di due, si trovavano dall'ordine dei cittadini, venivano eletti dal Collegio Misto, entravano in carica al primo gennaio e vi duravano un anno. Avevano incarico di amministrare le rendite della Cattedrale e delle Commissarie annesse [...] vi. Sopraintendevano anche alle sette poste davanti al Duomo [...] più vecchio curava pure l'amministrazione delle rendite del Seminario. Facevano di diritto parte del Collegio del Monte, di quello [...] e di quello marittimo. Entravano nel Collegio cui spettava la nomina del Predicatore di Quaresima. [...] ro parte quando si incendiò la Cattedrale, della congregazione [...] Fabbrica. Nelle processioni del Venerdi Santo, e del Corpus Domini vestivano l'abito di città e avevano preminenza su qualunque altra carica per portare nella processione del Venerabile le due mazze [...] ne dell'Ombrella. Non potevano rifiutre la carica. Scaduti d'ufficio non potevano essere rieletti se non dopo due anni.

Fascio di combattimento

Con decreto del Ministro guardasigilli in data 15 corr. il Centro di rieducazione per i minorenni di Venezia ha assunto il nome del martire fascista Angelo Boscolo Bragadin. La notizia è stata così comunicata al nostro Segretario politico: «Pregovi partecipare famiglia glorioso martire tenente Boscolo Bragadin Angelo costituisce da oggi orgoglio monito et esempio questo centro rieducazione minorenni [...] per decreto guardasigilli ne assume data odierna eroico nome. Direttore Panza».

Sezione combattenti

La sezione combattenti comunica: Gli ex combattenti iscritti alla Sezione sono vivamente pregati di presentarsi alla sede per fornire i dati richiesti dalle superiori gerarchie.

Gli ex combattenti che a tutt'oggi non hanno [...] della Sezione hanno chiesto [...] di congedo, i fogli matricolari [...] decorazioni sono invitati di presentarsi per il ritiro dei documenti [...] li riguarda.

Il IV Novembre avrà luogo il tradizionale rancio del Combattente. I consoci che desiderano parteciparvi sono invitati a dare subito la loro adesione. L'ufficio di Sezione resta aperto nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Nei festivi dalle ore 10 alle 12.

Denuncia vino

I vinificatori sono invitati a ritirare presso il comune di Chioggia la scheda di denuncia vino prodotto con uve della vendemmia 1939. Si ricorda che omettendo tale denuncia si incorre nella penalità di legge.

Famiglie numerose

I capi famiglia aventi sette figli viventi si presentino presso l'ufficio Leva del comune a ritirare la tessera ed il distintivo della famiglia numerosa.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Italia Romanato dagli amici del figlio d.r Achille De Pei furono offerte L. 155 a favore dell'Asilo infantile Padoan per acquisto indumenti a bambini poveri raccolti in quell'Istituto.

Nucleo universitario fascista

Il F.U. Ballarin Renato è stato nominato aiutante in 2. del locale comando AA. BB. Il F.U. Carlo Voltolina è stato nominato capo nucleo del P.N.F. ed assegnato al settore S. Andrea. I FF. UU. Menetto [...] lo, Penzo Gino, Rossetti Dino, [...] risco Aldo, Vianello Dorino, [...] nelli Riccardo, sono stati designati alle funzioni interinali di capinucleo ed assegnati ai vari settori cittadini.

Scuola preparazione politica

Gli allievi Gandolfo Aldo e Penzo Plinio sono designati alle funzioni interinali di capinucleo del P.N.F.

Torneo calcistico

Il N.U.F. Chioggia ha indetto sotto la sua sorveglianza ed organizzazione un torneo calcistico al quale possono partecipare tutte le squadre di calcio del mandamento. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del N.U.F. dalle 19 alle 20 di tutti i giorni sino a sabato 21 corr. La quota di inscrizione è di sei lire. Le partite avranno inizio domenica 29 corrente. Il calendari odelle partite verrà fissato dalla commissione di sorveglianza composta da Armando Boscolo Anzoletti, presidente, Paggiotto Ruggero e Pagan Mario, membri, Eugenio Tesserin, segretario.

Una quinta vittima a Mirano

per i funghi velenosi

MIRANO, 17

Nella disgraziata famiglia Gobbodan di S. Maria di Sala, avvelenata per aver mangiato dei funghi, è morto ieri un altro congiunto. Sono così cinque i morti; le condizioni degli altri membri della famiglia permangono gravi, ma i medici sperano di salvarli.

La parrocchia di S. Bosco

ROMA, 17

Con R. D. del Ministro per l'Interno, viene riconosciuto agli effetti civili il decreto del Vescovo di Ceneda (ora Vittorio Veneto) in data 21 febbraio 1938 relativo all'erezione in parrocchia di San Giovanni Bosco della chiesa omonima a Fossà di San Donà di Piave (Venezia).

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Avvisi economici

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

AMMOBILIATA persona sola. Santi Apostoli, Calle Tragbetto 4576 A Mastrazzi Venezia.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

IMPORTANTE Ditta Biellese, ramo stoffe, cerca rappresentante competente, a provvigione, per Veneto Toscana e Lombardia. - Scrivere C 17, Pubblicità Oliva, Biella, Via Garibaldi.

CRONACA DI MESTRE

Fascio di Combattimento di Mestre

L'Ufficio stampa e propaganda del Fascio di combattimento di Mestre comunica:

Chiusura tesseramento a. XVII

E' imminente la chiusura definitiva delle operazioni di tesseramento per l'anno XVII. I camerati ritardatari sono pertanto ancora una volta pregati a voler regolarizzare la loro posizione amministrativa arretrata per non incorrere nei provvedimenti disciplinari all'uopo previsti dalle vigenti disposizioni.

Come è stato precedentemente comunicato dopo il 28 ottobre saranno pubblicati sull'albo del nostro Fascio di combattimento i nominativi dei fascisti che, per essere incorsi nella mancanza di cui sopra, cesseranno di appartenere al P.N.F.

Ritiro tessera Anno XVII

I camerati ai quali è stato diramato l'invito per il ritiro della tessera anno XVII sono pregati a voler disporre in conformità tenendo presente che coloro i quali si trovano alle armi e fuori di Mestre possono delegare per il ritiro della tessera, persona di famiglia. L'ufficio tesseramento e cassa rimane aperto al pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 11.30 nei giorni festivi.

Calendario fascista A. XVIII

A cura di questo Fascio di combattimento è stata iniziata la raccolta delle prenotazioni del calendario fascista anno XVIII.

L'interessante pubblicazione che illustra l'intensa attività del Regime nel corso dell'anno XVII dovrà trovare posto presso tutti gli uffici pubblici e privati nonchè presso tutti i locali ed esercizi della zona.

La cittadinanza ed i camerati tutti sono invitati a concorrere con la consueta spontaneità alla diffusione del calendario in parola che verrà ceduto al prezzo di L. 15.

L'edilizia mestrina

Gli sviluppi demografici della zona

L'avvenire di Mestre è uno dei più brillanti, forse non esiste alcun centro nel Veneto che in breve volger di anni abbia raggiunto uno sviluppo si notevole, sia nel campo urbanistico, sia in quello economico e commerciale con un ritmo costante d'ascesa. Infatti mentre dal dopoguerra ad oggi ha allargato di molto la sua cinta urbana, le sue vie si sono popolate di ville e di caseggiati, e la sua popolazione è aumentata in proporzioni considerevoli, causa la continua immigrazione di elementi della terraferma attrattivi dalle maggiori risorse della zona industriale di Marghera.

L'aspetto più appariscente di questa grandiosa ripresa è data dalla rapidità con cui son sorte le nuove costruzioni, conferendo a Mestre una nuova fisonomia.

Intere zone un tempo abbandonate si sono disseminate di case; così la zona dei Quattro Cantoni che come è previsto nel piano regolatore di Mestre, tende a svilupparsi verso S. Giuliano mentre terreni barenosi vengono colmati per creare nuove possibilità di sviluppo a Mestre.

A dare un'idea degli sviluppi di Mestre è sufficiente considerare lo incremento demografico subito in quest'ultimo quarantennio.

Nel 1900 gli abitanti di Mestre erano 20.250 e 14.000 quelli dei paesetti vicini oggi aggregati al comune di Venezia, nel 1938 gli abitanti di questa vasta zona terrafermiera compresa Marghera, sono saliti ad oltre 100.000.

Bisogna tener presente che la vera trasformazione di Mestre ebbe inizio pochi anni prima della guerra mondiale, ma da allora lo sviluppo edilizio non ebbe sosta e di questo se ne sono resi meritevoli noti industriali che superarono notevoli difficoltà affrontando con coraggio il programma di rinnovazione di Mestre. Fra questi il comm. Domenico Toniolo che dopo aver completamente ricostruito e completato il centro di Mestre con la Galleria, il teatro, la Riviera XX Settembre, via Rosa, diversi edifici scolastici, il quadrivio miranese, ha quasi eseguito le costruzioni di via Piave ed ha regalato a quegli abitanti la bellissima chiesetta della Madonna di Lourdes.

Altri benemeriti dell'edilizia di Mestre Guarise Casimiro con la costruzione di grandi palazzi su traversali di via Piave; Giuseppe Franchin; Casarin Carlo, ed il d.r Guido Bergamo che ha bonificato una vasta zona costruendovi strade e case, l'ing. Mantelli, la soc. Immobiliare Veneziana ed altri ancora.

Funzione religiosa

Ieri mattina alle ore 9 nella chiesa arcipretale S. Lorenzo, si è svolta una Messa solenne celebrata da mons. Arciprete ed alla quale vi assistettero tuti gli alunni delle scuole elementari De Amicis.

Mons. Manzoni ha rivolto ad essi un paternale discorso dopo di che vennero recitate le preghiere ed impartita la benedizione eucaristica.

Il furto di una livella

Al Comando di Compagnia dei Carabinieri di Mestre è stata denunciata dalla società Vetro Coke di Marghera la misteriosa sparizione di una livella micrometrica del valore di 1300 lire. Il capitano cav. Bassi disponeva immediatamente delle accurate indagini sia internamente che all'esterno dello stabilimento, estendendole anche a Carpenedo e Treviso dove aveva avuto degli indizi. Ben presto le indagini ebbero ottimo successo e lo stesso capitano cav. Bassi potè ricuperare e sequestrare a Treviso nella casa di Giovanni Dal Moro di anni 29 abitante a S. Ambrogio di Fiera operaio dello stabilimento, la livella rubata. A operazione compiuta si potè precisare come avvennero i fatti. Il Dal Moro unitamente ad Angelon Pietro di anni 34 abitante in via Marghera 87, pure operaio della Vetro Coke, commisero il furto e riuscivano con molta abilità a portar fuori dallo stabilimento la livella che gini dal meccanico Pettiziol Ottorino di anni 34 con officina in via Ospedale, il quale era stato pregato di venderla. La livella poi venne riconsegnata dall'Angelon il quale venuto a conoscenza delle ricerche, immediatamente provvedeva a passarla nuovamente al Dal Moro che la portava nella sua abitazione in Treviso. Tutti e tre vennero fermati e terminate le indagini solo il Pettiziol venne rilasciato mentre gli altri due sono stati arrestati e passati alle carceri. Il Pettiziol è stato denunciato per ricettazione.

Due biciclette rubate

L'altra sera verso le 19, Eugenio De Rossi di anni 37 abitante in via Miranese 62, prima di rincasare fece una sosta nell'osteria Montagnola e lasciò fuori della porta incustodita la propria bicicletta del valore di 200 lire. Al ritorno amaramente constatò che il solito ladro se ne era già impossessato.

La stessa sorte capitò ad Aurelio Vanin di anni 52 abitante in via Catene 323 operaio della Vetri Coke il quale nel recarsi al lavoro sostò brevemente al Caffè Benvegnù bastò un momento perchè una mano sacrilega gliela rubasse. La macchina valeva L. 150. I due furti vennero denunciati ai carabinieri.

L'arresto d'un ricercato

Diverse pattuglie di carabinieri avevano avuto l'incarico di ricercare certo Antonello Giuseppe di anni 36 nativo di Martellago senza dimora, responsabile di furto di polli in danno di Carraro Giovanni di Peseggia e di Lazzarini Michele da Zelarino.

Alle ore 19 dell'altro ieri, il ricercato venne rintracciato mentre gironzolava per le campagne nei pressi di Zelarino e passato alle carceri.

Pollai visitati dai ladri

La notte scorsa ignoti portatisi nel pollaio di Mario Scaggiante di anni 51 abitante alla Gazzera Alta, 23, praticato un foro su un pollaio rubarono 8 galline e tre conigli per un valore di un centinaio di lire.

— Rotto il chiavistello del pollaio di Maria Pozzo d'anni 25 abitante a Maerne, i furfanti rubarono 19 capi di pollame per un valore di 200 lire. Prima di allontanarsi i mariuoli fecero un'irruzione nella cucina della Pozzo ma non si appropriarono di nulla ad eccezione di una fotografia di una amica.

I due furti vennero denunciati.

Covone di paglia in fiamme

Alle ore 14.40 dell'altro giorno Antonio Tosato di anni 36 abitante in via Castellana veniva avvertito che un covone di 40 quintali di paglia stava incendiandosi. Dato l'allarme accorrevano sul posto molti vicini che iniziavano l'opera di spegnimento riuscendo a porre in salvo 28 quintali di foraggio. Danni: duecento lire.

Infortunati sul lavoro

Nell'ambulatorio dell'Infail di Marghera ieri sono stati medicati:

Aldo Libronari d'anni 22 dello stabilimento S. Marco il quale lavorando con la fiamma ossidrica è stato colpito da alcune gocce di metallo fuso al piede ed al ginocchio sinistro riportando delle ustioni di secondo grado guaribili in 10 giorni.

— Luigi Colla d'anni 51 abitante a Venezia operaio dello stabilimento Vetrocoke scaricando della merce, riportò delle contusioni guaribili in 10 giorni.

— Nel trasportare del ferro il manoval del Breda, Guerrino Bortolazzo di anni 24 è stato colpito da un pezzo di metallo al piede sinistro e riportò delle ferite lacere guaribili in 10 giorni.

Due ragazzi feriti

Nell'ambulatorio dell'Ospedale dal medico di guardia sono stati medicati Angelo Battois d'anni 7 abitante in via Zelo il quale toccando una macchina sbattiuova, si impigliava col dito pollice della mano destra nell'ingranaggio e riportava delle ferite lacero contuse con asportazione dell'unghia. Guarirà in 15 giorni.

Bruno Silvestri di anni 8 abitante in via Borgo Nuovo a Carpenedo giocando al pallone, andò a finire in una buca dove c'erano dei cocci di vetro e si produsse delle ferite da taglio al dito medio del piede sinistro. Guarirà in 10 giorni.

MIRA

XIII Leva Fascista

Ha avuto luogo nella piazza del Municipio la XIII Leva Fascista. All'uopo la piazza era imbandierata e una grande pedana era stata disposta per il rito.

Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità civili militari e politiche, il Fascio feminile, un reparto della M. V. S. N., quattro plotoni di fascisti in divisa, un reparto di giovani fascisti in armi, uno di avanguardisti e balilla figli della Lupa, e la popolazione intera. All'arrivo del gagliardetto del Fascio i reparti schierati sull'attenti hanno presentato le armi e quindi il comandante della GIL di Fascio ha ordinato l'alza bandiera. Fatto l'appello dei Caduti per la causa della Rivoluzione è stato letto l'ordine del giorno del comandante federale. Alla lettura del giuramento fascista la massa ha risposto con un possente «lo giuro» e quindi è seguito il rito della Leva fascista. Gli organizzati hanno cantato in coro l'inno dei giovani fascisti e Giovinezza, quindi è seguita la distribuzione dei brevetti ai giovani del campo gradutati istruttori premilitari. Con l'ordine di ammaina bandiera e il saluto al Re e al Duce dato dal comandante la GIL di Fascio la cerimonia ha avuto termine.

MIRANO

Echi della seduta della Consulta

Prima di passare allordine del giorno il podestà ha commemorato con nobili parole il camerata Ernesto Monico, che fu il primo podestà di Mirano, la cui scomparsa ha suscitato nella cittadinanza il più vivo rimpianto.

Alle parole del podestà si associarono tutti i consultori raccogliendosi in un minuto di silenzio.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Anna Farinati Tonolo, sono state elargite le seguenti offerte: All'Asilo infantile: fam. Luigi Tonolo L. 50, Silvio, Luigi e Felice Farinati 30, Tonolo Michele 10, prof. Giuseppe Mion 15, S. e G. fratelli Tonolo 10, gr. uff. Paolo e Nella Errera 15.

All'Ente comunale di assistenza: Fam. Luigi Tonolo L. 25, Silvio, Luigi e Felice Farinati 30, cav. Pietro Minto 5, Tagliaro Antonio 5, Naletto Giovanni 5, Maiani Cesare 5.

All'Asilo di maternità: Alba e Giacomo Corelli L. 20, fam. Luigi Tonolo 25.

Alle Conferenze S. Vincenzo de' Paoli: Clotilde Scherenzel L. 20.

Nomina

Il camerata Costante Martello, da molti anni insegnante nelle scuole elementari di questo comune, presidente della locale Sezione combattenti, è stato nominato insegnante nelle scuole del comune di Venezia.

Anche l'insegnante Flora Tonolo ha vinto il concorso ed è stata nominata insegnante nelle scuole del suddetto comune.

NOTIZIE RECENTISSIME

Incursione aerea tedesca su Scapa Flow

La corazzata "Iron Duke„ danneggiata da due bombe - La straordinaria impresa del sottomarino che affondò la "Royal Oak„ nella versione di Churchill - Profonda eco alle Camere inglesi

LONDRA, 17

L'incursione aerea tedesca, avvenuta nel pomeriggio di ieri sulla Scozia, ha destato viva impressione nel pubblico. Tutti i giornali stamane se ne occupano come di un avvenimento di primo piano dedicandovi intere colonne.

Un comunicato del Ministero dell'aria precisa che nella incursione sono periti due ufficiali di marina e tredici marinai. Altri dodici marinai sono rimasti gravemente feriti insieme a due borghesi. La maggior parte di queste perdite sono avvenute tra il personale dell'artiglieria antiaerea, giacchè due apparecchi tedeschi, scesi a bassissima quota, hanno colpito con mitragliatrici i cannonieri. E' altresì morto a Firth of Forth il comandante del Mohawk che si trovava attraccato alla banchina. La stessa bomba che uccise il comandante, fece venticinque vittime fra morti e feriti nell'equipaggio.

L'incursione su Firth of Forth

Il comunicato conferma poi che l'incrociatore di dieci mila tonn. Southampton *è rimasto lievemente danneggiato e che è stata affondata la lancia ammiraglia che si trovava a fianco della nave.*

Hanno partecipato all'azione quattordici apparecchi tedeschi da bombardamento accompagnati da un numero imprecisato di apparecchi da caccia. Sarebbero stati abbattuti cinque apparecchi da bombardamento, due dei quali completamente distrutti. Dell'equipaggio di uno di essi, composto di quattro uomini, tre sono rimasti uccisi ed uno ferito da una scheggia al braccio.

L'incursione è avvenuta ad ondate. La prima ondata ha cercato di raggiungere l'obbiettivo che era costituito dalla base navale del Firth of Forth ed ha sorvolato la località alle dodici e trenta. Gli aeroplani, che volavano ad altissima quota, si sono abbassati improvvisamente, facendo cadere bombe e mitragliando gli artiglieri delle navi che avevano aperto un fuoco intensissimo. Gli attaccanti si sono ritirati, ma dieci minuti dopo un'altra squadriglia ha eseguito la stessa operazione.

Frattanto si erano alzate alcune squadriglie di aeroplani da caccia inglesi dagli aerodromi vicini, iniziando vivacissimi combattimenti. Una terza squadriglia nemica ha puntato sul ponte del Forth tentando di colpirlo, ma tutte le bombe sono cadute in acqua. Mentre avveniva il secondo attacco un treno passava sul ponte di Forth, ma non fu colpito da bombe.

La battaglia aerea

Gli apparecchi britannici, dando la caccia agli invasori, hanno costretto gli apparecchi tedeschi ad inoltrarsi nel retroterra per sottrarsi all'inseguimento, e così due di essi sono passati vicino alla città di Edimburgo dove la popolazione ha assistito a una battaglia aerea sul cielo della collina di Pentlam, che si trova a poca distanza dalla città. Alcune scheggie sono cadute nel centro della città, ma senza colpire nessuno dei numerosi spettatori che assistevano al combattimento. I segnali di allarme non sono stati suonati ad Edimburgo a causa di un errore di segnalazione, mercè il quale la popolazione ha potuto assistere allo spettacolo emozionante della battaglia aerea.

In seguito a ciò il Ministero britannico della difesa civile ha ordinato una severa inchiesta per stabilire la responsabilità della mancanza dei segnali di allarme. Dal canto suo il Ministero dell'aviazione ha smentito la notizia secondo la quale due aeroplani inglesi sarebbero stati colpiti e precipitati in mare ed afferma che tutti gli apparecchi che parteciparono all'azione di ieri rientrarono alle loro basi.

A Londra stamane, alle 11.37, sono stati dati i segnali di allarme per unan incursione aerea a Hull e a Bridlington in Scozia. Nella prima città fu dato il segnale di passato pericolo alle ore 12.14.

L'allarme è stato dato anche a Felixstown, alle tredici e trenta, e quindi a Chatoam e a Southend on Sea. In quest'ultima località la popolazione, al segnale di allarme ha conservato la calma e si è rifugiata nei ricoveri attendendo che il pericolo dell'incursione cessasse. Tutto il traffico è stato sospeso; i cavalli sono stati staccati dai carri, i passeggeri dei tram si sono anch'essi ricoverati nei rifugi. In tutte queste città il segnale del pericolo passato è stato dato dopo circa trentacinque minuti.

L'attacco contro Scapa Flow

Le perdite della flotta britannica, sia per l'offesa sottomarina che per quella aerea, hanno avuto larga eco alla Camera dei Lordi e alla Camera dei Comuni. Lord Chatfield, ministro del coordinamento della difesa, dando l'annuncio ai lordi dell'affondamento della Royal Oak, *ha precisato che esso è avvenuto mentre la nave si trovava ancorata a Scapa Flow, per opera di un sottomarino tedesco, ad un'ora e trenta del mattino del quattordici ottobre u. s. Egli ha aggiunto che secondo le informazioni ricevute, il sottomarino avrebbe lanciato due siluri a tribordo contro la* Royal Oak, *ma uno solo di essi avrebbe raggiunto la nave. Venti minuti dopo il sottomarino lanciò ancora tre o quattro siluri. La nave si inclinò ed affondò.*

La corazzata si trovava all'estremità del porto ed è questo il motivo per il quale numerosi ufficiali ed uomini dell'equipaggio sono periti prima che si sia potuto portar loro soccorso.

Il ministro ha aggiunto: «Per serio che sia questo attacco, esso non incide sul margine di sicurezza delle grosse unità di superficie, margine che resta molto considerevole».

Parlando dell'attacco aereo contro Firth of Forth, lord Chatfield ha dichiarato che esso è stato effettuato da dodici aeroplani e forse più operanti in ondate successive di due o tre apparecchi. Ha dichiarato inoltre che tre ufficiali e tredici marinai sono rimasti uccisi o sono morti in seguito alle ferite riportate e trentuno sono rimasti leggermente feriti in seguito all'attacco aereo su Firth of Forth.

I danni causati al Southampton *e all'*Edimburg *sono leggeri. Il cacciatorpediniere* Mohawk *ha riportato avarie superficiali. Il ministro ha confermato che durante l'ultima incursione quattro aeroplani tedeschi sono stati abbattuti ed ha aggiunto che parecchi altri apparecchi non avranno potuto raggiungere le loro basi.*

Lord Chatfield ha annunciato inoltre che un attacco aereo contro Scapa Flow è stato effettuato stamane da parte di quattro aeroplani edeschi. Due bombe sono cadute in prossimità della nave da guerra Iron Duke *causandole danni. Un aeroplano è stato abbattuto. Un altro, ha aggiunto il ministro, è stato probabilmente danneggiato.* L'Iron Duke *è una corazzata di 25 mila tonnellate. E' stata varata nel 1912 ed è gemella del* Marlborongh, *dell'*Emperer of India *e del* Beubow. *E' dotata di 24 pezzi di artiglieria.*

Il Southampton *è un incrociatore di nove mila tonnellate, munito di dodici cannoni da centocinquanta mm.* L'Edinburg *è un incrociatore di dieci mila tonn., munito di dodici cannoni da mm. 150. Il* Mohawk *è un cacciatorpediniere di stazza 1870 tonn.*

Le dichiarazioni di Churchill

Anche la Camera dei Comuni, come abbiamo detto, si è occupata dell'affondamento della corazzata Royal Oak. *Il ministro della marina, dopo aver ripetuto la stessa dichiarazione fatta alla Camera Alta da lord Chatfield, ha aggiunto: «Rimane oggetto di congetture come un sottomarino tedesco abbia potuto penetrare oltre la difesa del porto. Se si considera che per tutta la durata della precedente guerra l'ancoraggio di Scapa Flow rimase immune da simili attacchi, dati gli ostacoli costituiti dalle correnti e dagli sbarramenti a rete, l'entrata del sottomarino nemico deve essere considerata come un esempio notevolissimo di abilità tecnica e di coraggio.*

"Una commissione di inchiesta si è radunata oggi stesso a Scapa Flow e riferirà al Governo i particolari di quanto è avvenuto; le congetture che sto per formulare potrebbero quindi risultare erronee in base ai risultati dell'inchiesta in corso. Ma per ora sembra probabile che il sottomarino abbia lanciati vari siluri contro la Royal Oak, *uno solo dei quali, colpì la nave a prora. L'esplosione, poco rumorosa, fu lì per lì attribuita a cause interne e perciò venne ordinata l'inondazione immediata del deposito di benzina e di altre materie infiammabili.*

" Dopo circa una ventina di minuti, il sottomarino lanciò altre tre o quattro torpedini le quali colpirono tutte nel segno, provocando il rapido capovolgimento e l'immediato affondamento della nave. Essa era ormeggiata in fondo al molo e perciò la maggioranza dell'equipaggio perì prima che dalle altre navi potessero essere organizzati i soccorsi.

Il signor Churchill ha poi detto che per quanto grave sia per la Marina britannica la perdita della Royal Oak, *il margine di sicurezza costituito dalle navi di linea rimane ampio. Le più minuziose ricerche fatte intanto in tutta la baia di Scapa Flow sono state infruttuose. E' tuttavia evidente che, trascorso un certo periodo di tempo potremmo senz'altro ritenere che il pericolo sia passato, visto che se il sottomarino si nasconde tuttora nella baia, dovrà alla fine tornare alla superficie o rimanere per sempre in fondo al mare.*

I danni all'"Iron Duke„

Parlando poi della guerra sottomarina in generale, Winston Churchill ha dichiarato che quattro sottomarini tedeschi sono stati certamente distrutti venerdì e tra essi due dei più grandi sottomarini tedeschi a grande raggio di azione. Il ministro ha aggiunto che dall'inizio della guerra tredici sottomarini sono stati affondati, cinque gravemente danneggiati e probabilmente affondati e parecchi hanno subito notevoli danni. Churchill ritiene quindi che su sessanta sottomarini tedeschi in stato di servizio all'inizio della guerra, circa un terzo debbano essere stati affondati o danneggiati.

Anche Chamberlain è stato interrogato dal signor Attlee circa le incursioni di oggi nel porto di Scapa Flow, ed ha fatto la seguente dichiarazione: «Oggi, alle 13.30, vi è stata un'incursione aerea su Scapa Flow eseguita da quattro apparecchi. Due bombe caddero vicine alla corazzata Iron Duke, *la quale ha subito vari danni. Non vi sono state vittime.* L'Iron Duke *è una nave vecchia che di recente era stata adibita a nave scuola, dopo essere stata privata delle sue corazze. Un aeroplano fu fatto precipitare in fiamme ed un altro è stato probabilmente danneggiato».*

Il comunicato tedesco

sul nuovo attacco aereo

BERLINO, 17

Il *D. N. B.* ha emesso il seguente comunicato straordinario:

Il diciassette ottobre forze aeree germaniche hanno attaccato le navi inglesi ancorate a Scapa Flow. Una nave da battaglia è stata colpita da bombe di grosso e medio calibro. Nel combattimento aereo seguito con gli apparecchi britannici, uno di questi ultimi è stato abbattuto dai nostri. Malgrado il fuoco delle batterie contraeree avversarie, tutti i nostri aeroplani, meno uno, sono ritornati alla loro base.

Incursione aerea inglese

respinta dalle difese tedesche di Emden

Tiri contro aerei olandesi dovuti ad un equivoco

AMSTERDAM, 17

Oggi, verso mezzogiorno, apparecchi inglesi da bombardamento hanno tentato di attaccare la città tedesca di Emden, situata a dieci chilometri circa dalla provincia di Groninga, nell'Olanda del nord. I cannoni antiaerei tedeschi hanno costretto gli aeroplani a ritirarsi.

Mezz'ora dopo una squadriglia di aeroplani olnadesi si levava in volo di ricognizione sulla provincia di Groninga. La difesa tedesca di Emden, scambiandoli per apparecchi britannici, ha nuovamente aperto il fuoco facendo cadere le granate in territorio olandese. Il Governo dell'Aja ha dato istruzioni al suo ministro a Berlino di protestare presso il Governo tedesco contro l'attentato ad aeroplani olandesi in territorio neutrale.

La morte della pordenonese

ferita a rasoiate a Rieti

RIETI, 17

E' morta stanotte all'ospedale, Graziella Corai, di anni 23, da Pordenone, che ebbe quasi reciso il collo con un rasoio da Giacomina Ratini, di anni 24, da Monte San Giovanni in Sabina, donna di servizio del cav. Margaritelli. Sono emerse ora gravi circostanze secondo le quali parrebbe che il delitto fosse stato consumato per gelosia dalla Ratini, la quale si sarebbe valsa, per raggiungere il suo scopo, del concorso di Francesca Piombi, nella casa ove questa prestava servizio e dove la povera Corai fu rinchiusa nella camera da bagno e colpita mortalmente. Quindi la Ratini, per crearsi un alibi, si ritirava nell'appartamento del cav. Margaritelli e simulava di essere nel bagno per provvedere alla sua pulizia personale.

Scoperto il reato, l'assassina negava recisamente, ma la Corai l'accusava in modo preciso e, non potendo parlare perchè aveva recise anche le corde vocali, scriveva sulla carta il nome di colei che l'aveva colpita, cioè la Ratini. Particolare pietoso: prima di morire, la vittima ha perdonato alla Ratini.

SCI

L'approvazione del programma

dei campionati del mondo

ROMA, 17

Il presidente della Federazione italiana sport invernali ha approvato in linea di massima il programma organizzativo e tecnico dei campionati del mondo di sci che avranno luogo a Cortina dal 1.o al 9 febbraio del 1941. Molto probabilmente il programma agonistico si svolgerà sui percorsi classici di Cortina, dove attualmente si stanno apportando migliorie tecniche. Risulta all'Informatore sportivo che il percorso della gara di fondo di 18 chilometri sarà il seguente: Dallo stadio di Campocorona a 1215 metri si salirà verso nord dove dopo 5 chilometri si toccherà Fiames, estremo nord dell'anello del percorso; ritornando verso Cortina si prenderà il tracciato che porta a Chiamulera, metri 1411, per scendere poi al villaggio di Pecol e raggiungere l'albergo Miramonti e poi i pressi del villaggio di Zuel, che sarà l'estremo sud dell'anello; puntando nuovamente verso Cortina il tracciato scenderà fino al ponte di Salieto, a metri 1121, per poi salire al villaggio Lacedel a metri 1300 circa e quindi ridiscendere al traguardo di Campocorona, dove sorgerà lo stadio. Il dislivello totale da superare sarà di circa 400 metri. La gara dei 50 chilometri — gran fondo — si disputerà sullo stesso anello, allungato alle estremità nord e sud, in modo da formare un tracciato di 25 chilometri da percorrersi due volte. Prossimamente la FISI darà la descrizione degli altri sette percorsi in programa.

CALCIO

Il Direttorio convocato a Firenze

ROMA, 17

Il direttorio della F. I. G. C. è convocato a Firenze il giorno 26 corrente, alle ore 9 antimeridiane.

La TELVE

fornisce qualunque tipo di

Impianti telefonici interni speciali

sia collegati alla rete urbana che esclusivamente interni.

Alla TELVE, quale Società Concessionaria, spetta per Legge la manutenzione degli impianti collegati alla rete urbana:

Essa deve garantire non soltanto il servizio interno, ma anche quello urbano e interurbano, coordinandoli fra di loro.

La TELVE, è perciò la sola che ha tutto l'interesse, comune con quello dell'utente, che gli impianti interni sieno eseguiti a perfezione con ottimo materiale e che funzionino inappuntabilmente

Notizie e preventivi, senza alcun impegno presso la locale Direzione della TELVE.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità clodiense

(It.) I PROCURATORI DEL DUOMO. - I Procuratori del Duomo erano in numero di due, si traevano dall'ordine dei cittadini, venivano eletti dal Collegio Misto, entravano in carica al primo gennaio e ravano un anno. Avevano di ammiistrare le rendite della cattedrale e delle Commissarie annessevi. Sopraintendevano anche alle sette poste davanti al Duomo. più vecchio curava pure l'amministrazione delle rendite del Seminario. Facevano di diritto parte Collegio del Monte, di quello e di quello marittimo. Entravano nel Collegio cui spettava la nomina del Predicatore di Quaresima. ro parte quando si incendiò la cattedrale, della congregazione Fabbrica. Nelle processioni del nerdì Santo, e del Corpus Domini vestivano l'abito di città e preminenza su qualunque altra rica per portare nella processione del Venerabile le due mazze ne dell'Ombrella. Non potevano fintre la carica. Scaduti d'ufficio non potevano essere rieletti se dopo due anni.

Fascio di combattimento

Con decreto del Ministro guardasigilli in data 15 corr. il Centro rieducazione per i minorenni di Venezia ha assunto il nome del martire fascista Angelo Boscolo Bragadin. La notizia è stata così comunicata al nostro Segretario politico: «Pregovi partecipare famiglia glorioso martire tenente Boscolo Bragadin Angelo costituisce da orgoglio monito et esempio centro rieducazione minorenni per decreto guardasigilli ne assume data odierna eroico nome. Direttore Panza».

Sezione combattenti

La sezione combattenti comunica: Gli ex combattenti iscritti alla zione sono vivamente pregati di sentarsi alla sede per fornire richiesti dalle superiori gerarchie.

Gli ex combattenti che a tra della Sezione hanno chiesto di congedo, i fogli matricolari decorazioni sono invitati di tarsi per il ritiro dei documenti li riguarda.

Il IV Novembre avrà luogo il dizionale rancio del Combattente consoci che desiderano parteciparvi seno invitati a dare subito la loro desione. L'ufficio di Sezione resta perto nei giorni feriali dalle 10 12 e dalle 17 alle 19. Nei festivi le ore 10 alle 12.

Denuncia vino

I vinificatori sono invitati a tirare presso il comune di Chioggia la scheda di denuncia vino prodotto con uve della vendemmia 1939. Si ricorda che omettendo tale denuncia si incorre nella penalità di legge.

Famiglie numerose

I capi famiglia aventi sette figli viventi si presentino presso l'ufficio Leva del comune a ritirare la tessera ed il distintivo della famiglia numerosa.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Italia Romanato dagli amici del figlio d.r Achille De Pei furono offerte L. 155 a favore dell'Asilo infantile Padoan per acquisto indumenti a bambini poveri raccolti in quell'Istituto.

Nucleo universitario fascista

Il F.U. Ballarin Renato è stato nominato aiutante in 2. del locale comando AA. BB. Il F.U. Carlo Voltolina è stato nominato caponucleo del P.N.F. ed assegnato al settore S. Andrea. I FF. UU. Menetto Carlo, Penzo Gino, Rossetti Dino, Varisco Aldo, Vianello Dorino, Vianelli Riccardo, sono stati designati alle funzioni interinali di capinucleo ed assegnati ai vari settori cittadini.

Scuola preparazione politica

Gli allievi Gandolfo Aldo e Penzo Plinio sono designati alle funzioni interinali di capnucleo del P.N.F.

Torneo calcistico

Il N.U.F. Chioggia ha indetto sotto la sua sorveglianza ed organizzazione un torneo calcistico al quale possono partecipare tutte le squadre di calcio del mandamento. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del N.U.F. dalle 19 alle 20 di tutti i giorni sino a sabato 21 corr. La quota di inscrizione è di sei lire. Le partite avranno inizio domenica 29 corrente. Il calendari odelle partite verrà fissato dalla commissione di sorveglianza composta da Armando Boscolo Anzoletti, presidente, Poggiotto Ruggero e Pagan Mario, membri, Eugenio Tesserin, segretario.

Una quinta vittima a Mirano

per i funghi velenosi

MIRANO, 17

Nella disgraziata famiglia Giordan di S. Maria di Sala, avvelenata per aver mangiato dei funghi, è morto ieri un altro congiunto. Sono così cinque i morti; le condizioni degli altri membri della famiglia permangono gravi, ma i medici sperano di salvarli.

La parrocchia di S. Bosco

ROMA, 17

Con R. D. del Ministro per l'Interno, viene riconosciuto agli effetti civili il decreto del Vescovo di Ceneda (ora Vittorio Veneto) in data 21 febbraio 1938 relativo all'erezione in parrocchia di San Giovanni Bosco della chiesa omonima a Fossà di San Donà di Piave (Venezia).

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Avvisi economici

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

AMMOBILIATA persona sola. Santi Apostoli, Calle Traghetto 4576 A Mastrazzi Venezia.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

IMPORTANTE Ditta Biellese, primo stoffe, cerca rappresentante competente, a provvigione, per Veneto Toscana e Lombardia. - Scrivere C 17, Pubblicità Oliva, Biella, Via Garibaldi.

ANNO CIC - N. 292 - Cent. 30

GIOVEDI' 19 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3. - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

SUL FRONTE OCCIDENTALE

Intenso movimento nelle retrovie tedesche

Ricognizioni e duelli aerei - Le operazioni in terra, in mare e in cielo nell'esposizione di Chamberlain ai Comuni

Il bollettino germanico

BERLINO, 18

Fra la Mosella e la foresta del Palatinato, le truppe francesi hanno continuato il giorno diciassette ad abbandonare i punti che occupavano in territorio tedesco lungo la linea di frontiera. Le nostre truppe avanzanti hanno subito rioccupato queste località catturando numerosi prigionieri.

Le forze aeree germaniche hanno continuato le loro operazioni contro i porti militari della costa orientale britannica. Nella rada di Scapa Flow, secondo le notizie finora ricevute, oltre ad altre navi da guerra, una vecchia nave da battaglia inglese è stata colpita da bombe di grosso calibro.

Un apparecchio da caccia britannico è stato abbattuto dagli apparecchi germanici. Un apparecchio da combattimento germanico è stato abbattuto dal fuoco delle batterie contraeree britanniche.

Nelle giornate del sedici e diciassette ottobre l'avversario ha perduto dieci apparecchi aerei; cinque sono stati abbattuti sul territorio tedesco, fra cui uno britannico, da apparecchi da caccia tedeschi, uno francese ed uno inglese in combattimenti aerei e tre inglesi in combattimenti aerei su territorio britannico.

I bollettini francesi

PARIGI, 18

Il comunicato di stamane delle Armate francesi dice:

Attività degli elementi di contatto da ambo le parti. Nel corso della notte, imboscate e colpi di mano. Intenso traffico ferroviario e stradale sulle retrovie del nemico.

Il comunicato serale dice:

In generale il fronte resta senza cambiamenti. Grande attività degli elementi di ricognizione, particolarmente tra la Mosella e la Sarre.

Chamberlain parla alla Camera dei Comuni

LONDRA, 18

Il Primo ministro ha fatto oggi alla Camera dei Comuni la sua consueta rassegna settimanale di politica estera. Egli ha innanzi tutto rilevato che, finora, nulla è giunto da Berlino che chiarisca il punto di vista del Reich nei confronti delle questioni che il Primo ministro britannico ha cercato di definire nel suo discorso la settimana scorsa.

Il signor Chamberlain ha proseguito affermando che la propaganda tedesca ha tentato, con dubbio successo, di alterare i commenti pubblicati all'estero, allo scopo di renderli meno sfavorevoli al punto di vista della Germania.

La situazione militare

Successivamente, passando a parlare degli inconvenienti che ogni guerra inevitabilmente reca a tutti i paesi non belligeranti, il Primo Ministro ha detto che il Governo britannico ha intenzione di fare del suo meglio per mitigarli, senza mettere però in seconda linea le questioni in giuoco.

Quanto alla situazione militare al fronte occidentale, il signor Chamberlain ha detto che il corpo di spedizione britannico ha occupato il suo posto sulla linea di combattimento e che l'accordo è completo fra l'Alto Comando francese e l'Alto Comando britannico. Il fatto che le nostre forze dipendono dal Comando superiore francese e che è stata così raggiunta l'unità di comando fin dall'inizio delle operazioni — ha proseguito il Primo ministro — rappresenta una prova di tale accordo. Un'altra prova è data dal fatto che le truppe francesi nella zona dove opera il corpo di spedizione britannico, sono agli ordini del comandante in capo delle forze britanniche in Francia.

« Sul mare, dove la nostra attività è stata incessante così nell'attacco come nella difesa, abbiamo subito gravi perdite di ufficiali e di marinai e la Camera vorrà certo tributare onore alla memoria di coloro che hanno offerto la vita per la difesa del Paese sul mare, in terra, e in aria. Gran parte di queste perdite è stata causata dagli attacchi di sommergibili, avvenuti fin dall'apertura delle ostilità.

Gli attacchi aerei tedeschi

« L'insuccesso dei sommergibili, in quanto mirano ad ostacolare i nostri commerci, è provato dal complessivo tonnellaggio di navi mercantili affondate nella settimana terminata il 17 ottobre. Tali perdite si sono limitate al mezzo per cento delle navi entrate nei porti inglesi e all'uno per cento di quelle che ne sono partite ».

Venendo poi a parlare degli attacchi aerei tedeschi alle basi navali inglesi, il signor Chamberlain ha smentito che l'unità di linea *Hood* e la nave da battaglia *Repulse* o qualsiasi altra unità di linea siano state danneggiate. Lo stesso per quel che riguarda il portaerei «Ark Royal». In ogni modo — ha soggiunto Chamberlain — il popolo inglese è sufficientemente risoluto per sopportare l'ondata delle cattive notizie ed il Governo non manca da parte sua di rendere di pubblica ragione ogni perdita subita.

« Quanto agli aerei tedeschi da bombardamento riteniamo che parecchi di essi non siano ritornati alle loro basi. Il numero degli aeroplani tedeschi che hanno eseguito incursioni supera la trentina e le perdite subite sono state certamente superiori al 25 per cento delle forze attaccanti ».

Dopo aver alluso al successo dell'aviazione britannica, che abbattè tre dei quattro aerei tedeschi che bombardarono il Firth of Forth, Chamberlain ha detto che può essere motivo di incoraggiamento sapere che le difese si sono mostrate efficenti in questa prima prova e che i caccia hanno dimostrato di possedere eccellenti qualità. « Tuttavia — ha subito soggiunto — non sarebbe saggio supporre che si possa sempre avere successi come quelli conseguiti in queste prime prove. Vi sono sempre — ha concluso — delle sorprese in ogni guerra e non tutte possono essere piacevoli, ma possiamo almeno dire che abbiamo principiato bene ».

Le manchevolezze della difesa

Dopo il Primo ministro, ha parlato il signor Attlee, il quale ha cominciato col chiedere perchè le difese britanniche sono entrate in azione solo dopo che gli apparecchi nemici erano già sulla base di Firth of Forth. « E' un fatto — ha aggiunto — che va chiarito perchè il pubblico non abbia a perdere fiducia nella difesa antiaerea ».

Dopo avere mosso critiche alla organizzazione della difesa interna ed a quella economica di guerra, il maggiore Attlee ha concluso esprimendo la più completa insoddisfazione del partito laburista per tutte queste manchevolezze.

L'Ammiragliato ha pubblicato intanto la lista ufficiale degli 810 morti per l'affondamento della «Royal Oak». Fra i 424 superstiti si trovano 27 ufficiali.

E' stata pure pubblicata la seconda lista delle vittime dell'attacco aereo contro la base navale di Firth of Forth. Il totale dei morti ascende a 16 e quello dei feriti a 44.

La stampa commentando l'attacco nemico a Scapa Flow, esprime, come già fece il Primo lord dell'Ammiragliato, meraviglia e nello stesso tempo preoccupazione per l'audacia dimostrata dai tedeschi nel penetrare dentro l'impervia base navale di Scapa Flow. Il *Daily Mail* tributa un elogio al nemico, dichiarando che l'attacco del sottomarino tedesco alla nave corazzata «Royal Oak» è da considerarsi come una delle più audaci imprese navali del nostro tempo.

Un combattimento navale al largo delle coste olandesi

AMSTERDAM, 18

Gli abitanti dell'isola di Schiermossikog, situata lungo le coste olandesi, hanno osservato stamane, alle ore undici, un combattimento navale a notevole distanza dalla costa. Essi hanno individuato sei navi da guerra con almeno una dozzina di aeroplani, manovrare ad altissima velocità e sparare poderose bordate contro unità da guerra al di là della linea d'orizzonte. Il combattimento si è protratto a lungo, spostandosi quindi al di là dell'orizzonte.

Nave inglese silurata
Trecento naufraghi in salvo

LONDRA, 18

La Commissione della marina annunzia che, a circa cinquecento miglia dalla foce della Gironda, sono stati tratti in salvo trecento superstiti del piroscafo britannico City of Mandalay *di sette mila tonnellate.*

Piroscafo finlandese fermato presso le Isole Aaland

RIGA, 18

In seguito al fermo intimato da una nave da guerra sconosciuta ad un piroscafo finlandese nelle vicinanze delle Isole Aaland, i Governi finlandese e lettone hanno prescritto alle loro navi in navigazione verso il Golfo di Bolivia di mantenersi entro i limiti delle acque territoriali finlandesi e svedesi.

Allarme aereo a Londra
Ricognizione tedesca su Scapa Flow

LONDRA, 18

Il Ministero dell'aria annuncia che questa mattina, alle ore dieci, è stato dato il segnale d'allarme in seguito alle incursioni aeree sulle isole Orcadi, ma nessun apparecchio è stato avvistato. Dopo un'ora è stato dato il segnale di pericolo passato.

Un apparecchio tedesco da bombardamento in ricognizione è stato visto oggi approssimarsi verso Scapa Flow. Nessuna bomba è stata gettata.

Le truppe sovietiche in Estonia
Severe misure per evitare incidenti

HELSINKI, 18

L'improvvisa interruzione delle comunicazioni telegrafiche, telefoniche e marconigrafiche con l'Estonia, avvenuta stamane, e l'istituzione di una severa censura militare in tale paese, hanno causato un diffuso allarme.

I viaggiatori che giungono da Tallin dichiarano che il Governo estone ha adottato misure severissime per il mantenimento dell'ordine pubblico, mentre le truppe sovietiche attraversano il territorio estone per raggiungere le basi che esse dovranno presidiare. Essi aggiungono che la situazione politica rimane alquanto incerta e che il Gabinetto di Tallinn ha frequenti riunioni nella giornata, adottando sempre più rigorosi provvedimenti per prevenire incidenti di qualsiasi genere.

Agli stranieri non è ulteriormente permesso di risiedere a Tallinn o nelle isole Oesel e Dagoa, senza una speciale autorizzazione. Molti di essi lasciano frettolosamente il paese. Le truppe sovietiche avanzano su due colonne e squadriglie di aviazione sovietica le proteggono dall'alto. Le strade percorse dalle truppe sovietiche sono isolate dal resto del paese da forti cordoni di polizia e milizia estone. Sulla costa estone trasporti militari sovietici continuano a sbarcare uomini e materiale nei punti prestabiliti.

I protagonisti della gesta di Scapa Flow *ricevuti dal Fuehrer*

Il comandante del sommergibile racconta alla radio la sua impresa

BERLINO, 18

L'equipaggio e il comandante del sottomarino vittorioso a Scapa Flow, sono giunti a Berlino a bordo di aeroplani espressamente inviati dal Fuehrer, accolti da entusiastiche dimostrazioni popolari. Sono stati poco dopo ricevuti dal capo della flotta sottomarina del Reich e da altri ufficiali delle tre armi dell'Armata tedesca.

Oggi, alle 12.30, il Fuehrer ha ricevuto il tenente di vascello Prien, comandante del sommergibile che ha silurato la Royal Oak *ed il* Repulse, *ed il suo equipaggio.*

All'udienza, che si è svolta nel palazzo della Cancelleria, era presente il Grande ammiraglio Raeder. Il Fuehrer si è dichiarato felice di poter salutare personalmente i protagonisti di una grande ed ardimentosa gesta che rafforza — egli ha detto — l'intera nazione nella sua incrollabile fede nella vittoria. Hitler ha poi consegnato al comandante Prien la massima onorificenza al valor militare, le insegne di cavaliere dell'Ordine della Croce di ferro. Il comandante Prien ha fatto infine ad Hitler un ampio e circonstanziato rapporto sulla vittoriosa azione. Il comandante Prien e l'intero equipaggio sono stati ospitati dal Fuehrer a colazione nella sua abitazione privata.

Il tenente Prien ha oggi stesso così descritto alla radio la sua azione.

« Dapprima incontrammo uno sbarramento, attraverso il quale ci insinuammo e improvvisamente ci trovammo in mezzo al porto di Scapa Flow.

" Appena dentro, il mio pensiero fu: « Adesso tu dovrai fare qualche cosa per l'uomo che l'altra volta ha salvato l'onore della flotta germanica ».

" Sorte davanti a me le grosse navi da guerra britanniche, lanciai i miei siluri e ritornai subito indietro, giacchè non volevo solo penetrare a Scapa Flow, ma anche uscirne. Non pensavamo affatto di cadere nelle mani degli inglesi, perchè abbiamo ancora qualcosa da fare in guerra. Subito vidi innalzarsi accanto alla nave ancorata a nornd una enorme colonna d'acqua, seguita immediatamente da una colonna di fuoco. Alcuni secondi dopo, potei anche vedere accanto la nave ancorata a sud, elevarsi una immane colonna d'acqua, seguita da una di fuoco e volare in ogni direzione pezzi di ponte, di ciminiere e rottami di ogni genere.

" Violato di nuovo lo sbarramento fra lo scrosciare delle bombe subacquee lanciate contro di noi e fra i fasci di luce dei riflettori, potemmo uscire nuovamente da Scapa Flow.

" Appena fuori, comunicai fra gli urrà al mio equipaggio che avevamo affondato una nave da battaglia e ne avevamo danneggiata gravemente un'altra. Gli urrà dei miei uomini sono la più bella lode per me ed io sono molto superbo del mio equipaggio, che ha compiuto al cento per cento il proprio dovere e che continuerà a compierlo per l'avvenire.

Un nuovo tipo di siluro inventato dai tedeschi?

WASHINGTON, 18

Nei circoli navali americani sono seguite con vivissimo interesse le operazioni della Marina germanica e soprattutto l'attività dei sommergibili. Le perdite inflitte alla Marina inglese hanno prodotto agli Stati Uniti grande impressione.

I tecnici ritengono che i tedeschi devono avere realizzato un nuovo tipo di siluro per colpire le grandi navi molto al disotto della linea di galleggiamento e cioè nella parte dello scafo più vulnerabile per il minore spessore delle corazze. I siluri di tipo normale sono lanciati per assicurare la precisione del tiro a fior d'acqua, oppure poco al di sotto della superficie, mentre il nuovo tipo impiegato dai tedeschi procederebbe a notevole profondità calcolata secondo la immersione dell'unità da colpire e questo sarebbe provato dal fatto che dalle relazioni sui siluramenti del «Corageous» e della «Royal Oak» non risulta che da bordo delle unità siano stati visti i siluri.

La campagna di stampa in Francia per la continuazione della guerra

PARIGI, 18

Continua lo sforzo concertato della stampa francese per indurre l'opinione pubblica a rassegnarsi alla continuazione della guerra, dopo il rigetto da parte di Daladier della pace proposta dal Cancelliere Hitler. I giornali oggi sostengono che l'offensiva di pace è fallita definitivamente e che ormai i francesi non devono pensare che ad opporre fiera resistenza alla preconizzata offensiva tedesca. I giornali pomeridiani aggiungono che qualsiasi tentativo ulteriore di separare la Francia dall'Inghilterra è predestinato al fallimento anche se sarà appoggiato da violente offensive militari.

La borsa del lavoro di Parigi ha deciso di escludere tutti gli elementi ed i sindacati comunisti o filocomunisti del dipartimento della Senna. Essa ha invitato tutti i sindacati dipendenti di far chiaramente conoscere prima del 30 ottobre il loro atteggiamento politico.

Il rimpatrio dei tedeschi residenti in Finlandia

HELSINKI, 18

La legazione tedessa ha aperto un ufficio speciale per i rimpatri ed ha comunicato ai quattromila cittadini tedeschi residenti nella capitale e nei centri vicini, che sono pronti in porto i piroscafi per riportarli in patria. La colonia tedesca è costituita essenzialmente da artigiani, insegnanti, professionisti e uomini d'affari, residenti sopratutto ad Helsinki, a Viborg e ad Abo.

L'ordine di rimpatrio ha creato numerosi problemi per gli interessati, molti dei quali perdono una posizione anche patrimoniale, conquistata in gran numero di anni di intenso lavoro. Parecchi rimpatriandi infatti controllano e sono gli animatori di fiorenti aziende finlandesi. In alcuni casi vengono interrotte partecipazioni industriali tedesche ad attività finlandesi che duravano da altre un secolo. I rapporti commerciali finno-tedeschi, che negli ultimi anni si erano notevolmente intensificati, tanto che la Germania era diventata l'importatrice principale della Finlandia, ovviamente ne soffriranno.

Mentre è precisato che la partenza della colonia tedesca avviene contemporaneamente a quella delle altre colonie straniere ed alla stessa popolazione indigena, per quanto riguarda la capitale, un certo allarme è stato suscitato dall'analogia con il rimpatrio delle colonie tedesche dei Paesi baltici.

La partenza del Mazzini per l'A. I.

GENOVA, 18

Si è effettuata in perfetto orario la partenza del piroscafo «Giuseppe Mazzini» del Lloyd Triestino per l'Africa Orientale al completo di passeggeri. Pure partita è la Motonave «Egeo» della Società Adriatica diretta in Egitto con a bordo l'ambasciatore del Belgio al Cairo.

Nessun piano del Duce è stato recato a Londra da Bastianini

ROMA, 18

In merito al colloquio Bastianini-Halifax si precisa che si tratta della prima normale presa di contatto fra il nuovo ambasciatore a Londra e il Mininstro degli esteri britannico. Risulta che lo ambasciatore Bastianini non ha portato a Londra alcun piano o promemoria del Duce relativo agli avvenimenti in corso. (Stefani).

L'ambasciatore presenta le credenziali a Re Giorgio

LONDRA, 18

L'ambasciatore d'Italia, S. E. Bastianini, accompagnato dal maresciallo del corpo diplomatico, si è recato, in una automobile di Casa Reale, alle ore 11, a Buckingham Palace ed ha rimesso a Re Giorgio le lettere credenziali alla presenza anche di lord Halifax. Il Re indossava l'uniforme di campagna di maresciallo.

Tutti i giornali riportano la notizia della prima visita fatta ieri a lord Halifax da S. E. Bastianini.

Il comitato parlamentare anglo-italiano, del quale Sir Patrick Hannon è presidente, ha inviato all'ambasciatore Bastianini un telegramma esprimendogli il più caloroso benvenuto « come rappresentante del Governo della Grande Nazione italiana ». L'ambasciatore ha risposto con vive espressioni di ringraziamento.

Un aereo germanico atterra in Gran Bretagna
ripara un guasto e riparte

AMSTERDAM, 18

Il «Telegraaf» è informato da Londra, circa l'attacco aereo tedesco a Firth of Forth che i bombardieri tedeschi non hanno potuto essere allontanati dalla costa inglese.

Gli aviatori tedeschi hanno dimostrato un coraggio incredibile. Uno di essi per noie al motore è sceso su territorio inglese, ha verificato l'apparecchio ed ha spiccato nuovamente il volo.

Si rileva a Londra che scopo dell'incursione tedesca era unicamente quello di colpire obbiettivi militari.

Il XIV annuale del Corpo degli agenti di P. S.

Il Duce tiene rapporto ai questori del Regno

Le istruzioni per l'anno XVIII - L'omaggio ai Caduti della grande guerra, della Rivoluzione e della Milizia

ROMA, 18

Stamane il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presenti il Sottosegretario agli interni ed il capo della polizia, i questori del Regno per il consueto rapporto annuale ed ha loro impartito le istruzioni per l'anno XVIII, anche in vista degli avvenimenti internazionali.

Il Duce ha dato ai questori incarico di trasmettere il suo saluto e il suo compiacimento a tutti i funzionari ed agenti dipendenti.

(Stefani)

I riti di omaggio

ROMA, 18

La celebrazione del XIV annuale della fondazione del Corpo degli agenti di P. S. ha avuto stamane il suo rito solenne nell'omaggio reso dai più alti funzionari e dalle rappresentanze della polizia sulle are gloriose che sintetizzano i valori del sacrificio e del dovere.

I Questori del Regno, convenuti in Roma per la celebrazione, si sono riuniti nell'interno del palazzo della Prefettura. Qui, agli ordini del Sottosegretario agli interni e del capo della polizia, si sono incolonnati per raggiungere l'Altare della Patria. Il passaggio della compatta formazione, della quale facevano parte anche tutti i funzionari della direzione generale di P. S. della Prefettura e della questura di Roma, ha suscitato nella cittadinanza uno schietto tributo di simpatia.

Sul Vittoriano prestavano servizio d'onore ufficiali di tutte le armi ed un reparto di metropolitani in grande uniforme. Appena la massa dei questori e dei funzionari ha coperto la scalea, il Sottosegretario all'interno ed il capo della polizia hanno deposto presso la tomba del milite Ignoto una grande corona di alloro sul cui nastro purpureo era la scritta « La polizia ».

Compiuto il rito, la colonna si è avviata verso il palazzo Littorio. Il sole faceva spiccare ancora più le smaglianti uniformi. Superata la via del Plebiscito, tra due ali di folla plaudente, i questori ed i funzionari sono entrati nella sede del Direttorio del Partito, ove prestavano servizio altri reparti di metropolitani, e si sono schierati dinanzi al sacrario dei Caduti fascisti. Subito è apparso il Segretario del Partito ed ha echeggiato possente il saluto al Duce. Una corona d'alloro è stata deposta sull'ara nel più devoto raccoglimento. Quindi il Segretario del Partito si è intrattenuto alcuni istanti con il Sottosegretario all'Interno, con il capo e il vice capo della polizia, con il questore di Roma e con quelli delle altre città d'Italia.

A mezzo di torpedoni i questori ed i funzionari si sono recati al comando generale della Milizia per rendere omaggio al sacrario dei Caduti della Milizia. Ricevuti dal sottocapo di S. M. della Milizia, che rappresentava il capo di S. M., assente per servizio, e dagli ufficiali del Comando, le autorità del Corpo di polizia hanno deposto una grande corona di alloro sull'ara votiva del sacrario, visitando poi la sala Prede belliche della guerra di Spagna.

Successivamente il sottocapo di S. M. della Milizia ha rivolto al Sottosegretario agli interni ed al capo della polizia il saluto augurale delle CC. NN. per la fausta ricorrenza. Ha risposto ringraziando anche a nome del capo della polizia, il Sottosegretario agli interni. Hanno reso gli onori un battaglione di formazione della IX zona CC. NN. schierate con bandiera e musica ed un reparto di metropolitani. Ai funzionari, agli ufficiali ed agli agenti dell'Urbe, l'annuale di fondazione era stato celebrato stamane dal questore di Roma.

Il Ministro di Lituania presenta le credenziali al Pontefice
Un discorso di Pio XII

ROMA, 18

Stamane il Pontefice ha ricevuto nella Villa di Castelgandolfo in udienza solenne il dott. Stanislao Girdvainos, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Lituania, il quale ha presentato a Sua Santità le lettere di cui viene accreditato nella suddetta carica.

Il Papa rispondendo alle devote espressioni di omaggio del ministro, ha manifestato anzitutto la sua gioia e la sua certezza che i cattolici lituani avrebbero salutato questo avvenimento con intima e sincera adesione di cuore. Il Pontefice, dopo aver detto che oggi le relazioni del Governo lituano con la Santa Sede entreranno in una nuova fase favorevole al libero sviluppo della vita religiosa della nazione lituana, accennava alle attuali contingenze dell'Europa e ai nuovi incommensurabili pericoli che sorgono per la salute delle anime da parte del pensiero e dell'opera dei nemici di Dio, affermando che la Lituania, come del resto tutte le altre nazioni cristiane, aveva un titolo altrettanto particolare alla sua sollecitudine e alla sua vigilanza pastorale.

Pio XII, dopo aver pregato il ministro di farsi interprete presso il Presidente della Repubblica di Lituania della sua profonda soddisfazione, concludeva le sue parole con un commosso saluto ai governanti e ai governati, esprimendo la sua incrollabile fiducia che l'onnipossente soccorso di Dio possa aprire all'Europa pacificata e richiamata al senso della giustizia, della fraternità e della sua vocazione cristiana, nuove vie verso il progresso e la prosperità.

Dopo l'udienza pontificia il Ministro ha fatto visita al Cardinale segretario di Stato Maglione e quindi è disceso nella Basilica di San Pietro per pregare dinanzi alla tomba del Principe degli Apostoli. Nel pomeriggio il cardinale Maglione ha restituito la visita al Ministro di Lituania.

L'inaugurazione a Catania del congresso dei musicisti

CATANIA, 18

E' stato stamane inaugurato alla presenza dei rappresentanti i Ministeri dell'Educazione nazionale e della Cultura popolare, della Confederazione professionisti e artisti e di numerosi maestri compositori italiani il 4.o congresso nazionale dei musicisti con l'intervento del direttore e del segretario nazionale maestro Mulè.

La Conferenza di Stoccolma ha iniziato i suoi lavori

Un messaggio dei Presidenti delle Repubbliche americane

STOCCOLMA, 18

Vivissima è stata fin dalle prime ore di stamane l'animazione nelle vie di Stoccolma. Migliaia di cittadini si sono alzati alle prime luci dell'alba per recarsi ad assistere all'inconsueto avvenimento dell'arrivo di tre Re e di un Presidente di Repubblica nella capitale svedese.

Un bel sole illumina la limpida atmosfera di questa giornata e contribuisce a dare un carattere di solennità alle cerimonie che stanno per svolgersi. Ovunque sventolano bandiere dei quattro Paesi scandinavi.

Primo ad arrivare è il Presidente della Finlandia, Kallio, accompagnato dal ministro degli esteri Erkko. I rappresentanti di questo Paese, la cui posizione sarà indubbiamente uno degli oggetti principali di discussione alla Conferenza dei quattro Capi di Stato, sono arrivati a bordo di un aeroplano speciale, all'aeroporto di Bromma.

Poco dopo sono arrivati alla stazione centrale il Re Haakon di Norvegia e il Re Cristiano di Danimarca, accompagnati dai rispettivi ministri in Svezia.

Il Re Gustavo di Svezia ed il Principe ereditario Gustavo Adolfo, si sono recati prima all'aeroporto e poi alla stazione per accogliere gli ospiti. Fra le autorità erano l'intero Gabinetto svedese col Primo ministro Hansson e il ministro degli esteri Sandler, e diversi membri del corpo diplomatico.

La conferenza dei quattro capi di Stato ha iniziato i suoi lavori a Palazzo Reale, alle ore undici.

Poco dopo mezzogiorno, Re Gustavo di Svezia ha offerto una colazione ai Capi di Stato, mentre i ministri si riunivano a colazione al Ministero degli esteri.

La Conferenza ha ripreso i suoi lavori alle ore quindici. Da fonte attendibile si apprende che il Presidente della Repubblica finlandese, Kallio, e il suo Ministro degli esteri, Erkko, hanno informato i ministri degli esteri degli altri paesi scandinavi dell'attuale stato dei negoziati finno-sovietici e che subito dopo il ministro Erkko ha chiesto quale assistenza alla Finlandia potrebbe venire dai Paesi scandinavi qualora essa si trovasse nella necessità di resistere agli attentati alla sua indipendenza e integrità territoriale. I Ministri degli esteri della Svezia, Norvegia e Danimarca si sarebbero riservati di rispondere dopo di aver riferito ai rispettivi Sovrani e di aver compiuto un esauriente esame della situazione, sulla scorta delle notizie oggi apprese da Kallio e da Erkko.

Mentre i circoli ufficiali svedesi mantengono il più rigoroso riserbo sui lavori della conferenza, è parso a taluno che questa sera l'atmosfera della conferenza sia alquanto pesante e che sia diminuito l'ottimismo della mattinata.

I giornali dedicano lunghi articoli all'odierna conferenza e rievocano un altro incontro fra i tre Sovrani di Svezia, Norvegia e Danimarca, quello di Malmoe, nel dicembre 1914. Viene inoltre accolta con particolare soddisfazione la partecipazione della Finlandia.

Lo Stockholms Tidningen *osserva che l'unanimità con la quale gli altri Paesi nordici hanno risposto all'iniziativa di Re Gustavo mostra come l'iniziativa stessa sia stata presa nel momento opportuno. La conferenza — dice il giornale — sarà una manifestazione degli interessi vitali dei Paesi nordici e un contributo alla causa della pace.*

Il messaggio americano

WASHINGTON, 18

Il Presidente Roosevelt e i presidenti di altre venti Repubbliche americante, in occasione dell'apertura della conferenza di Stoccolma, hanno inviato a Re Gustavo di Svezia il seguente messaggio: « La conferenza degli Stati nordici, convocata da Vostra Maestà a Stoccolma, sarà seguita con profondo interesse dal Governo e dal popolo di questo Paese. Nelle attuali circostanze questo Governo si unisce a quelli delle altre Repubbliche americane nell'esprimere il proprio appoggio a quei principii di neutralità e di ordine nell'imperio del diritto, che le nazioni rappresentate alla conferenza di Stoccolma costantemente nella loro storia hanno sostenuto ed osservato ».

Nei circoli governativi di Washington non si nasconde il desiderio che la conferenza di Stoccolma abbia pieno successo per quanto riguarda la conservazione della neutralità e del commercio dei paesi scandinavi, che appaiono fra gli scopi principali della conferenza stessa. Non si fa mistero in questi ambienti ufficiali che la politica scandinava ha stretta analogia con quella dei paesi del continente americano, per cui si è inclini a paragonare il convegno di Stoccolma alla conferenza di Città di Panama di due settimane or sono, dichiarando fra l'altro che alcuni problemi all'ordine del giorno sono comuni alle due riunioni. Si conferma infine che gli Stati Uniti sono pronti a collaborare con certi gruppi neutri e che una prima indicazione al riguardo è stata offerta dal recente messaggio personale di Roosevelt al presidente Kalinin dell'U. R. S. S.

Le prime ripercussioni finanziarie dell'attuale conflitto

ROMA, 18

Si hanno i primi dati relativi all'aumento della circolazione monetaria cui gli Stati belligeranti — Inghilterra, Germania e Francia — hanno fronteggiato alle prime spese per finanziare le loro necessità belliche. Da essi risulta, che dal 23 agosto al 30 settembre scorso, cioè in poco più di cinque settimane, la Banca d'Inghilterra ha aumentato la propria circolazione da 508 milioni di sterline a 542 milioni, la Banca di Francia da 129.978 milioni di franchi a 144.561 milioni, e la Germania da 8710 milioni di marchi a 10.995 milioni. Tradotte queste cifre in lire italiane, al cambio ufficiale di L. 7,60 per il marco, di L. 80 per la sterlina e di L. 0,45 per il franco francese, l'aumento della circolazione cartacea dei tre Paesi anzidetti risulta pari al 26% per la Germania, al 12,5% per la Francia ed al 9% per la Gran Bretagna.

Se da questi dati la situazione monetaria inglese appare a prima vista soddisfacente, viceversa da un esame più analitico di quel mercato balzano senz'altro gravi sintomi di debolezza, sia nei rapporti interni come in quelli internazionali, che fanno giudicare come irreparabilmente perduto il tradizionale prestigio di mercato finanziario d'importanza mondiale. Basterà ricordare a tal uopo che in seguito alla decisione presa dal Governo inglese il 6 settembre scorso, di concentrare in un unico organismo, l'« Exchange Fund », tutto l'oro e le divise appartenenti alla Banca d'Inghilterra, al Fondo di perequazione dei cambi o ad altri organi del Tesoro, il limite della circolazione fiduciario è stato contemporaneamento elevato da 300 milioni di sterline a 580 milioni, trasformando in tal guisa la circolazione in totalmente fiduciaria.

Ma non basta. Altro fatto caratteristico che merita di esser segnalato, per gli effetti internazionali, è quello dell'abbandono di molti paesi, che si erano aggiogati al carro monetario inglese. Infatti in seguito al provedimento inglese, preso il 25 agosto scorso, di sospendere il controllo della sterlina da parte del Fondo di perequazione, cagionato per evitare un'ulteriore esportazione di oro che diventava assai preoccupante, molte monete si liberavano da ogni vincolo con la sterlina, riacquistando piena libertà di movimento. Così hanno fatto la Finlandia, la Danimarca, la Svezia, l'Estonia, la Norvegia, l'Jugoslavia, l'Argentina, che non si sentivano molto sicuri della solidità finanziaria di quel mercato di Londra che una volta dominava il mondo e che ora era costretto a difendersi dagli attacchi della speculazione internazionale e dall'incertezza della sua consistenza economica.

Se dunque è vero che la circolazione monetaria della Gran Bretagna non ha accusato nell'attuale conflitto un grande aumento, non è però meno vero che buona parte del prestigio di colosso della finanza mondiale è irreparabilmente perduto, e che difficilmente la Gran Bretagna potrà riconquistarlo.

L'economia dei paesi nordici sotto l'influenza della guerra

STOCCOLMA, 18

Sempre più sensibili si manifestano nell'economia svedese le conseguenze della guerra. In particolar modo è il blocco marittimo inglese ad influenzare seriamente l'intero commercio dei Paesi scandinavi, i quali si vedono costretti a sospendere i loro traffici con l'Inghilterra e con l'occidente europeo in genere, indirizzandoli verso nuove vie.

Vivo interesse ha suscitato negli ambienti commerciali di Stoccolma il nuovo orientamento preso dai Paesi baltici nei riguardi della loro economia. L'Estonia, ad esempio, sembra fermamente intenzionata di sostituire al mercato inglese quello della Germania e dell'U.R.S.S. come sbocco alle proprie merci. Anche i rapporti della Lettonia con la Russia sono intonati allo stesso principio fondamentale, avendo essa un evidente interesse ad un aumento degli scambi col suo grande vicino, mentre questo, in compenso, ci tiene ad avere a disposizione per il transito delle proprie merci i porti lettoni di Libau e di Windau, sempre liberi dai ghiacci.

E' evidente, che alla stessa stregua l'economia della Svezia, Norvegia e Finlandia va cercando maggior contatto con le grandi Potenze dell'Europa centrale ed orientale. Gli scambi con queste nazioni non presentano oggigiorno i pericoli che minacciano le vie di navigazione verso l'occidente; oltre a ciò i mercati suddetti sono oltremodo disposti ad assorbire i prodotti dell'economia scandinava, molti dei quali sono di primaria importanza. Basta a tal proposito menzionare il ferro e l'acciaio della Svezia. L'esportazione di minerale di ferro svedese nei mesi più favorevoli raggiunge il quantitativo di circa 1 milione di tonnellate. Naturalmente la Svezia si sforza attualmente di non aumentare troppo la propria esportazione, per accumulare delle riserve. Perciò commissioni che superano le 900 mila tonnellate al mese non vengono accettate. L'acciaio di Svezia, come si sa, è noto in tutto il mondo. Anche i prodotti finiti dell'industria bellica svedese sono oltremodo apprezzati. Le miniere di ferro, che si trovano quasi tutte nel nord della penisola, avrebbero, è vero, possibilità di far giungere i loro prodotti in Inghilterra via Narvik. Ma rimane la questione dei rischi del tragitto, che nessuno vuole assumersi. Il Mar Baltico presenta oggi una più grande sicurezza.

I rifornimenti belgi paralizzati per le lunghe soste forzate dei piroscafi nei porti inglesi

BRUSSELLE, 18

In una lunga nota, l'«Agenzia belga» rileva che i circoli economici belgi manifestano una viva inquietudine per le ripercussioni prodotte sull'economia generale del Paese e sui rifornimenti della popolazione dalla prolungata immobilizzazione, alla quale l'Inghilterra costringe nei suoi porti le navi mercantili dei Paesi neutrali dirette ad Anversa.

« Questa questione — prosegue l'agenzia — ha per il Belgio un'importanza maggiore che per tutti gli altri paesi. Il Belgio non dispone che di una flotta mercantile molto modesta, la quale deve provvedere al trasporto di quasi tutte le materie prime occorrenti al paese ed alla maggior parte del suo rifornimento di viveri. E' dunque una questione vitale per esso quella di potere, nelle circostanze attuali, non solo utilizzare la sua flotta mercantile al massimo, ma noleggiare piroscafi stranieri per un totale che i circoli competenti calcolano in oltre 200.000 tonnellate al mese ».

Il corrispondente da Anversa del giornale «La libre Belgique» scrive a questo propostito: « Malgrado le promesse fatte da Chamberlain ai Comuni, non si è constatato fino ad ora alcun miglioramento della situazione e non solo non è stata accelerata la procedura di controllo dei piroscafi condotti nei porti inglesi, ma è avvenuto perfettamente il contrario. Invece di essere abbreviato — afferma il detto corrispondente — il tempo durante il quale i piroscafi neutri sono trattenuti, è stato prolungato in modo veramente inquietante ».

Passando in rassegna i piroscafi belgi che si trovano attualmente in porti britannici, alcuni da 17-18 e perfino 22 giorni, e tra questi anche navi coi loro passeggeri a bordo, il corrispondente dimostra che più di un quarto dell'armamento belga, per circa 45.000 tonn. è trattenuto dal servizio di controllo britannico.

« In queste condizioni — egli osserva — l'esercizio delle lineee marittime, diviene letteralmente impossibile e il rifornimento del Belgio è seriamente compromesso ».

Lo scrittore conclude rilevando che tutti i documenti vengono sempre regolarmente esibiti ai controllori inglesi e che i carichi dei piroscafi trattenuti sono in perfetta regola. Non si capisce quindi come il personale inglese preposto al controllo non riesca a rendersene conto in poche ore.

I contributi per la previdenza degli avvocati e procuratori

ROMA, 18

Le varie ed importanti provvidenze decise dal Governo a favore della categoria forense saranno sollecitamente tradotte in legge per la loro immediata applicazione. Fra i provvedimenti deliberati va rilevato anzitutto quello sulla riforma dell'ente di previdenza in favore degli avvocati e procuratori. Il contributo personale annuo consiste in una percentuale del reddito professionale dell'avvocato o del procuratore, accertato ai fini dell'imposta di ricchezza mobile. Gli iscritti con reddito professionale superiore alle lire 12.000 sono tenuti al versamento di una quota di mutualità, che viene prelevata dalla parte del loro contributo personale dovuto per le somme superiori alla cifra medesima. La quota è stabilita secondo le percentuali seguenti: 10 per cento per i redditi da lire 12.001 a lire 15.000; 15 per cento per i redditi da 15.001 a 30.000, 20 per cento per i redditi da 30.001 a 50.000; 25 per cento per i redditi da 50.001 a 100 mila; 30 per cento per i redditi superiori a lire 100.000. I contributi personali dagli iscritti con sei figli a carico sono esclusi dal prelevamento.

Il contributo per ciascun procedimento è corrisposto da ogni avvocato e da ogni procuratore mediante marche da bollo da lire 3 nei provvedimenti davanti alle preture e alle Giunte provinciali amministrative; lire 8 nei procedimenti davanti ai tribunali e alle giurisdizioni speciali; lire 10 nei procedimenti davanti alle Corti d'Appello; lire 15 nei procedimenti davanti alla Corte di Cassazione, al Consiglio di Stato, alla Corte dei Conti e al Tribunale superiore delle acque pubbliche. In materia penale il contributo è dovuto nella misura di lire 2 nei procedimenti davanti alle Preture, lire 5 nei procedimenti davanti ai Tribunali e alle altre giurisdizioni speciali; lire 8 nei procedimenti davanti alle Corti d'Appello; lire 15 nei procedimenti davanti alla Corte di Cassazione e al Tribunale supremo di guerra e marina.

I rapporti russo-turchi e la possibilità di nuovi negoziati

ANKAARA, 18

Al Consiglio dei ministri, radunatosi ieri ad Ankara, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, hanno partecipato anche il capo dello Stato maggiore dell'Esercito ed il presidente della Camera. E' stata esaminata la situazione internazionale, in rapporto alle conversazioni turco-russe, terminate a Mosca, ed alle trattative con il Governo britannico e con il Governo francese.

Il fatto che il ministro Saragioglu ritorna da Mosca senza avere firmato il preveduto patto turco-russo, ha suscitato tra la massa del pubblico un senso di sorpresa dato che, ritenendosi direttiva fondamentale della politica turca l'amicizia con l'U.R.S.S., si credeva che tale amicizia fosse sul punto di essere ribadita e riconfermata in un nuovo strumento diplomatico. Il fatto però che la riconferma dei rapporti costanti di amicizia tra i due Paesi è contenuta nel testo del comunicato ufficiale pubblicato ieri sera a Mosca, tempera la prima impressione sgradevole suscitata dalla mancata firma di un patto specifico.

La propaganda anglo-francese profitta intanto della situazione per affermare che è imminente la firma di nuovi trattati con la Gran Bretagna e con la Francia, preannunziando anche la venuta ad Ankara del generale Weygand, quale speciale inviato del Governo francese per l'occasione.

Molti però credono ad Ankara che i negoziati con la Russia verranno quanto prima ripresi, e va tenuto conto a questo proposito che una nota ufficiosa, annunziando la partenza da Mosca del Ministro degli esteri, precisa che il sig. Saragioglu ritorna ad Ankara perchè ha giudicato necessario mettere il Governo al corrente delle ultime proposte fattegli in questi giorni dal Governo di Mosca.

L'ufficioso *Ulus*, commentando il comunicato circa la riunione del gruppo parlamentare del partito del popolo, mette in particolare rilievo la dichiarazione che le relazioni turco-russe proseguiranno su basi amichevoli; osserva poi che non vi potrà essere contrasto fra la causa della Turchia che difende la propria sicurezza e la incolumità e l'ordine delle sue zone terrestri e marittime e indirizza a tale fine tutte le sue relazioni ed i suoi impegni, e la causa della sicurezza generale e della pace.

Saragioglu è accompagnato da un funzionario della diplomazia russa

MOSCA, 18

Il Ministro degli affari esteri di Turchia, Saragioglu, ha lasciato oggi questa capitale accompagnato dalle personalità del suo seguito e salutate alla stazione dal Commissario del popolo aggiunto agli affari esteri, Potemkin, e da altre autorità e personalità sovietiche, nonchè lo ambasciatore di Turchia a Mosca. Col Ministro degli esteri turco è partito anche Novikov, capo della sezione del vicino oriente al Commissariato del popolo per gli affari esteri.

Von Papen partito per Berlino

ISTANBUL, 18

L'ambasciatore di Germania Von Papen, giunto stamane da Ankara, riparte stasera diretto a Berlino.

Le richieste russe alla Turchia in un giudizio tedesco

BERLINO, 18

Occupandosi dei rapporti russo-turchi e del ritorno del signor Saracioglu a Ankara, l'*Hamburger Frendemblatt* dichiara fra l'altro che le richieste avanzate da Mosca, dell'effettiva neutralità turca nel caso di un conflitto tra la Russia e le Potenze occidentali, sono tanto più giustificate, in quanto che nel Mediterraneo regna la pace. « La Turchia — prosegue il giornale — la quale ha ripetutamente dichiarato che la sua politica d'accordo con Londra e Parigi non era diretta contro la Germania, non può non ammettere che oggi la stretta collaborazione russo-tedesca ha profondamente modificata la situazione. Cosicchè la proclamazione ed il rispetto assoluto della neutralità da parte della Turchia rispecchiano in tutto e per tutto i veri interessi della Turchia ed i suoi buoni rapporti con Mosca. Il giornale sottolinea infine che una delle conseguenze del rivolgimento operatosi nei rapporti russo-tedeschi è il ritorno della Turchia alla sua antica cordiale amicizia con l'U. R. S. S.

Una nota del Foreign Office

LONDRA, 18

Il Foreign Office pubblica stasera la nota seguente:

« Si giudica negli ambienti ufficiali che Londra non è stata ancora pienamente informata sulle circostanze che hanno messo in un apparente vicolo cieco i negoziati russo-turchi. E' evidente dalle dichiarazioni del dott. Saydam, Primo ministro turco, che furono fatte delle proposte considerate inaccettabili dal Governo turco. Si può ad ogni modo notare che le dichiarazioni del presidente turco ed il comunicato dell'U. R. S. S riaffermano la continuazione delle relazioni amichevoli fra i due Paesi ».

Secondo l'«Agenzia Reuter», la dichiarazione del Primo ministro di Turchia ha confemato che lo attuale Governo turco intende mantenere gli impegni assunti verso la Gran Bretagna e la Francia.

Parigi spera che i negoziati non vengano ripresi

PARIGI, 18

A proposito del ritorno ad Ankara del Ministro degli esteri di Turchia, i giornali vespertini sostengono che le proposte russe per un patto russo-turco vanno considerate come una manovra a danno delle Potenze occidentali e esprimono quindi la speranza che i relativi negoziati non verranno ripresi.

Le impressioni bulgare

SOFIA, 18

La notizia della partenza da Mosca del Ministro degli esteri turco Saragioglu non ha prodotto in questi ambienti politici eccessiva sorpresa. La lentezza delle trattative che si svolgevano al Kremlino aveva infatti lasciato prevedere che la loro conclusione sarebbe stata difficile. Pur senza arrischiare congetture circa le possibili conseguenze della sospensione delle trattative, i giornali bulgari attribuiscono all'avvenimento considerevole importanza.

400 annegati nello Yang-Tzè per il naufragio d'un vapore

SCIANGAI, 18

Pochi sopravvisuti, giunti oggi a Sciangai, riferiscono che circa quattrocento cinesi sono periti nell'affondamento avvenuto ieri in un paio di minuti, sullo Yang Tze presso Liuho, del vapore fluviale giapponese "Hsintaikoo".

Il disastro sembra sia stato provocato dall'eccessivo carico del vapore e dal violento tifone che imperversa da alcuni giorni e che ha causato anche il parziale allagamento di Sciangai.

Organizzazione politica clandestina scoperta in Ungheria

Centodieci persone arrestate

BUDAPEST, 18

L'Agenzia telegrafica ungherese comunica:

I membri del disciolto partito ungarista svolgendo un lavorio clandestino, hanno negli ultimi tempi diffuso manifestini di propaganda redatti in forma grossolana e diffamatoria. In seguito ad un'inchiesta, durante la quale è stata scoperta tutta l'organizzazione tecnica del movimento, sono state fermate dalla polizia 30 persone tra i principali fabbricatori e divulgatori di tali foglietti propagandistici.

« L'inchiesta ha portato inoltre alla constatazione che analogamente alla cosidetta « Associazione degli eletti », scoperta poco tempo fa, è stato organizzato anche un altro movimento denominato: « Dei giovani ungaristi », i cui membri dovevano prestare giuramento per la organizzazione di Szlasi. Lo scopo di tale legione era quello di attuare con la violenza il cosidetto «Stato del lavoro» ungarista. Anche in relazione con questo fatto, la polizia ha fermato molte persone cosicchè il numero complessivo dei fermati dalla polizia ammonta a 110. L'inchiesta continua.

Bandiere di unità ricostituite tratte dal Vittoriano

ROMA, 18

Stamane sono state tratte dal Sacrario delle bandiere nel Vittoriano i vessilli del 32.o, 127.o, 128.o, 139.o, 140.o, 207.o, 208.o reggimenti di Fanteria e del 48.o e 49.o Artiglieria ultimamente ricostituiti.

Ricevuti gli onori militari da un battaglione di granatieri e dalla fanfara del 2.o Granatieri, le nove bandiere sono state incolonnate e con la scorta del battaglione in armi trasportate alla stazione da cui sono partite per le rispettive sedi.

362 milioni erogati dalla Cassa assegni famigliari per l'industria

ROMA, 18

Il Comitato amministrativo della Cassa nazionale assegni familiari agli operai dell'industria, costituita nel 1934 per corrispondere speciali assegni agli operai di tale settore produttivo che, per effetto della riduzione a 40 ore dell'orario di lavoro venissero a subire una diminuzione del normale gadagno, si è riunito presso l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale per l'approvazione del bilancio finale della gestione che ebbe termine nel 1936 quando furono estesi gli assegni oltre il limite originariamente posto per l'erogazione e oltre la stessa categoria dell'industria. Tale cassa può quindi legittimamente considerarsi come la prima tappa dell'ascesa di questa istituzione che si riallaccia ai postulati fondamentali del Regime per la valorizzazione del nucleo familiare, per il potenziamento demografico della Nazione e per la realizzazione del salario corporativo. Perciò particolare significato assumono i risultati conseguiti da essa nei 22 mesi della sua attività, risultati che possono concretarsi nelle seguenti cifre complessive: contributi lire 399 milioni 185.349, assegni erogati lire 362.337,572. Le spese di amministrazione per l'organizzazione data e la collaborazione prestata dai datori di lavoro nel servizio amministrativo hanno inciso sulla gestione in ragione di appena 1.10 per cento sull'ammontare dei contributi. L'eccedenza attiva accertata nella somma di L. 33.937,553 è stata devoluta in conformità all'articolo 33 del R. D. L. 17 giugno 1937 XV n. 1048 al fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori dell'industria.

L'aumento delle indennità agli equipaggi dell'armamento libero

ROMA, 18

La Federazione degli armatori e degli ausiliari dell'armamento e la Federazione della gente del mare hanno stipulato un contratto collettivo col quale, tenuta presente la situazione particolare determinata, si in dipendenza dell'attuale momento internazionale, hanno stabilito di corrispondere agli equipaggi delle navi mercantili appartenenti ad armatori liberi, sia da carico che da passeggeri, a propulsione meccanica ed a vela, particolari indennità in aggiunta al trattamento contrattuale o di fatto fino ad ora in vigore. Tali indennità consistono in una maggiorazione generale e costante del 20 per cento sulle attuali retribuzioni, per tutto il periodo dell'arruolamento. Da questa maggiorazione sono esclusi soltanto gli equipaggi dei rimorchiatori adibiti a servizi locali, gli equipaggi dei galleggianti adibiti esclusivamente al servizio dei porti e delle spiagge e il personale delle aziende esercenti servizi liberi locali di trasporto passeggeri per i quali vige il bloccamento delle tariffe a norma di legge. In aggiunta alla suddetta indennità, ai marittimi imbarcati su navi che compiono traffici per i mari del nord Europa, sarà corrisposta per ogni viaggio un'ulteriore indennità di ammontare variante, in rapporto ai diversi gradi e qualifiche. Questa maggiorazione, che rappresenta in media il 40 per cento della retribuzione mensile, è stata concordata per i diversi gradi nelle misure seguenti: Capomacchinista lire 720 per ogni viaggio, primo ufficiale, primo macchinista lire 570, secondo ufficiale e secondo macchinista 465, terzo ufficiale e terzo macchinista lire 415; marconista indennità corrispondente al secondo o al terzo ufficiale, secondo il grado di equiparazione; allievo ufficiale lire 150; nostromo, capofuochista, carpentiere lire 280; operai elettricisti lire 280; cuoco e secondo cuoco lire 245, fuochista lire 240, cambusiere lire 235, marinaio lire 225, carbonaio lire 220, cameriere 210, giovanotto 140, mozzo e garzone di cucina lire 125, mozzo di coperta lire 65. Queste cifre si riferiscono ad ogni viaggio.

Quattro feriti in una miniera

SIENA, 17

Stamane nella miniera di Cetine, presso Chiusdino, due operai e un perito minerario salivano su un'impalcatura per effettuare certi lavori di copertura, ma improvvisamente, essendosi rotta una tavola, precipitavano dall'altezza di oltre sei metri, investendo un altro individuo che si trovava sotto l'impalcatura. I quattro venivano trasportati al nostro ospedale e ricoverati. Il perito minerario Dante Marchi, di 36 anni, ha riportato fra l'altro la frattura della colonna vertebrale ed è stato ricoverato con prognosi riservata; la guardia giurata Ferrandi Quintilio, di 32 anni, investito dagli operai caduti, ha pure riportato la frattura della colonna vertebrale; i muratori Dino Frassi di 33 anni e Ciani Quintilio di 52 anni presentavano ferite guaribili in quaranta giorni.

Ciclista ucciso dal treno

MILANO, 18

A mezzo chilometro dalla stazione di Corsico, sulla linea ferroviaria Milano-Mortara, è stato trovato ucciso dal treno, ieri mattina alle 6, il venitisettenne Attilio Fiammenghi di Giovanni, il quale abitava a Binasco. A fianco dell'ucciso era la bicicletta. Dopo le risultanze dell'esame medico, si è supposto che il poveretto, mentre percorreva in bicicletta, la sera prima, un viottolo fiancheggiante i binari, sia stato urtato da un convoglio senza che il personale di macchina se ne sia accorto.

Nell'aprire una saracinesca due operai annegano

DOMODOSSOLA, 18

In località Vannini, nell'alta Valle Formazza, due operai, mentre aprivano una saracinesca dell'acqua occorrente alla centrale elettrica, venivano improvvisamente investiti dal getto d'acqua, e, travolti dai gorghi vorticosi, perivano annegati. Essi sono Benuzzi Vittorio di anni 35 da Novara, ammogliato con figli e Rondasci Severino di anni 18 da Novara.

Il canale di Panama in istato di guerra

PANAMA, 18

Il canale di Panama è stato virtualmente messo in stato di guerra per ordine del generale David L. Stone, il quale ha ordinato inoltre la riorganizzazione del dipartimento del canale onde assicurare la sicurezza di questa importantissima via acquea tra i due oceani. E' stata pure decisa la costituzione di una brigata contraerei. Inoltre per la prima volta sono state postate artiglierie contraeree nella zona del canale.

Ventidue nipoti dell'ex-kaiser nell'esercito tedesco

AMSTERDAM, 18

L'ex Kaiser Guglielmo II, il signore di Doorn, segue attentamente lo sviluppo della situazione internazionale, giovandosi di un servizio di informazioni molto accurato. La casa di Doorn non riceve solo i principali giornali inglesi e tedeschi ma ascolta anche regolarmente tutti i giornali radio delle stazioni d'Inghilterra e Germania. Su grandi carte geografiche Guglielmo II segue attentamente tutte le operazioni di guerra ed egli stesso sposta le bandierine a seconda delle diverse avanzate e ritirate dei vari eserciti.

La morte del nipote Oscar di Hohenzollern ha fatto grande impressione sul vecchio ex-imperatore, il cui interesse per le operazioni militari si spiega anche con la circostanza che ben 22 nipoti di Guglielmo combattono nell'esercito tedesco.

Concessioni politiche francesi ai sudditi delle colonie per invogliarli ad arruolarsi

PARIGI, 18

Per favorire le operazioni di reclutamento tra le popolazioni indigene, il Ministro delle colonie, Mandel, ha preso per decreto provvedimenti vari di carattere politico. Così nel Madagascar, il numero degli elettori che partecipano alla vita pubblica della colonia, scegliendo i delegati indigeni per le commissioni delle finanze e dell'economia pubblica, è stato aumentato da 700 a ben 30 mila, e disposizioni analoghe verranno impartite per l'Indocina e l'Africa del nord.

In un rapporto presentato al Presidente della Repubblica il Ministro delle colonie, Mandel, dichiara che mentre gli indigeni delle Colonie affluiscono sul territorio metropolitano francese per versarvi il loro sangue, è opportuno che vengano associati nei limiti del possibile alla amministrazione dei propri territori.

Forte rincaro della vita a Londra

BERNA, 18

La *National Zeitung* riceve da Londra una corrispondenza in cui è detto che le lagnanze delle massaie inglesi sul costo della vita vengono confermate dalle statistiche ufficiali. Fino al 30 settembre si è infatti constatato un aumento del 10 per cento, ma in queste due settimane esso è ancora salito. Il prezzo dello zucchero nel solo settembre è aumentato del 47 per cento, il pesce del 29, il burro e le uova del 19, il grasso del 10; minore è l'aumento invece di latte, farina, patate, ecc. Gli oggetti di vestiario sono aumentati del 7 per cento.

Quotazioni di Borsa

	Milano 17	Milano 18	Venezia 17	Venezia 18
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	92.75	92.70	92.90	92.05
„ „ f. m.	92.85	92.75	—.—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	72.70	72.70	72.75	72.75
Prest. Red. 3.50	68.90	68.85	68.87	69.—
Rend. 5 p. c. con.	93.65	93.65	—.—	—.—
„ „ „ m.	93.75	93.75	93.80	93.85
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	91.05	91.—	91.10	91.05
Cred. Fond. 4 p. c.	402.—	403.—		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	402.50	402.50		
Banca Nazion. Lav.	417.—	417.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	442.—	442.—		
Buoni Tesoro 1940	99.85	99.85	99.75	99.85
„ „ 1941	100.05	100.15	100.10	100.05
„ „ 1943	90.—	89.95	90.10	90.—
„ „ 1944	95.55	95.50	95.65	95.55
I. R. I. 4.50 p. c.	454.—	454.—		
El. Ferr. 4.50 p. c.	461.—	461.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1151.—	1178.—		
Assicuraz. Gener.	3550.—	3580	3565.—	3560.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	540.—	548.—		
„ Meridionali	940.—	954.—	940.—	952.—
Venete costr. ferr.	315.—	330.—	315.—	316.—
N. G. I. Rubattino	63.75	63.—		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	4000.—	3990.—		
„ Furter	340.—	345.—		
„ Val d'Olona	217.—	210.—		
„ Val Ticino	165.—	172.—		
„ Olcese	599.50	600.		
Stamp. De Angeli	1010.—	1035.—		
Cantoni Coats	591.—	590.50		
Linif. Can. Naz.	657.—	658.50		
Man. Ross.-Varzi	708.—	709.—		
„ Rotondi	530.—	530.—		
„ Tosi	88.—	89.50		
„ Coton. Mer.	290.—	291.5		
Unione Manifatt.	375.50	350.		
Lan. Gavardo	650.—	650.—		
„ Rossi	3040.—	3035.—		
„ Targetti	106.—	105.—		
Cascami Seta	401.—	410.—		
Bernasconi Tess.	85.—	86.—		
Châtillon	99.—	100.50		
S. N. I. A Viscosa	415.—	417.—		
Man. It. Pacchetti	234.—	237.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	61.75	63.50		
"Ilva" Alti Forni	247.—	247.50	247.—	247.25
Metallurgica Ital.	435.—	412.—		
Monte Amiata	463.50	464.—		
Montecatini	194.—	194.—	189.25	194.25
Stab. Dalmine	186.—	190.—		
Breda Costr. Mecc.	401.—	402.—		
Autom. Bianchi	122.—	123.50		
„ Isotta F.	24.18	23.75		
„ F.I.A.T.	496.50	516.—		
Off. M. Reggiane	106.—	111.—		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	194.75	195.25	194.25	195.50
Elettr. C.I.E.L.I.	360.50	362.—		
Dinamo It. Imp. El.	401.—	400.—		
Edison	342.—	343.—		
„ postergate	265.—	265.—		
Elettr. Bresciana	352.—	360.—		
„ Valdarno	210.50	210.75		
„ Piacentina	326.50	327.—		
Emiliana Es. Elett.	630.—	630.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	160.—	160.50		
Cisalpina ord.	160.75	160.50		
Elett. Gen. Sic.	95.75	97.—		
Idr. Piem. S.I.P.	63.75	64.50		
Impr. Idr. Tirso	193.—	187.—		
Elett. Lombarda	501.—	495.—		
Merid. Elettricità	340.—	339.50		
Terni	283.—	287.50	284.—	287.50
Unione Es. Elett.	12.45	12.45	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasi	128.—	130.50		
Distillerie Italiane	215.—	215.—		
Eridania	669.50	677.—		
Raffineria L. L.	782.—	785.—		
A. N. I. C.	107.—	106.—		
Italiana Gas	14.25	14.30		
Mira Lanza	254.—	253.50		
Petroli d'Italia	13.25	13.—		
Aedes	78.—	77.—		
Fond. Reg. 7 p.c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	107.—	107.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	21[illegible]	221.—		
Saturnia	64.—	64.—		
Pastificio Baroni	27.50	29.—		
Gr. Alb. Venezia	57.75	57.75	58.—	58.—
Italcementi	281.—	280.25		
Pirelli italiana	1853.—	1845.—		
Pirelli & C.	725.—	725.—		
[illegible]rda	89.50	89.75		
[illegible]tgo	342.—	342.50		
CAMBI				
PARIGI	45.8	44.75	44.80	44.75
ZURIGO	444.50	444.50	444.50	444.50
LONDRA	79.05	79.10	79.05	79.10
AMSTERDAM	1051.50	1051.50	—.	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.31	3.31	—.—	—.—
BERLINO	7.75	7.75	—.—	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80	19.80
	—.—	—.	—.—	—.—

TRIESTE, 18 — Rendita 5 p. c. f. m. 92.80 — Id 3.50 per c. 72.70 Prestito Redim. 3.50 p. c. 68.80 — id 5 p. c. 93.80 — Obbligazioni Venezia 3.50 p. c. 91.20 — Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 1940 99.80 — id 5 p. c. 1941 100.10 — id 4 p. c. 1943 90 — id 5 p. c. 1940 95.35 — Premuda 875 — Gerolimich vecchie 185 Martinolich 132 — Tripcovich 380 Anonima Infortuni Milano 1710 — Assicurazioni Generali 3550 — Riunione Adriat. prima serie 1682.50 id seconda serie 1610 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 495 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 140.

CAMBI: Parigi 44.75 — Londra 79.10 — Zurigo 444.50 — Nuova York 19.80.

Le linee di navigazione Napoli Palermo Tripoli

NAPOLI, 18

La linea di navigazione 128 Napoli-Palermo-Tripoli è stata ripristinata, con partenza da Napoli ogni mercoledì alle ore 22,30 e da Palermo ogni giovedì. Della linea Siracusa-Tripoli è stata soppressa la partenza del giovedì e, dal 24 c. m., quella del martedì, rimanendo sempre in atto la partenza da effettuarsi nei giorni di lunedì e di sabato.

Alla Consulta per l'industria

ROMA

Sotto la presidenza del prof. Giuseppe Belluzzo, ta, al Ministero dell'Afri na la commissione della per l'industria che ha pres me ed ha approvato nume mande di ditte intese ad la prescritta autorizzazione sercitare la propria attività O. I.

La morte di un fuo per le esalazioni delle ca

MILAN

Non vedendo più risali cantine il fuochista cinqu venne Ernesto Bellinzoni lo, che attende alle calda riscaldamento della casa Donizetti 30, i portinai scesi a cercarlo. Lo hann to a terra, che dava app gni di vita, ed hanno di soccorrerlo, disponendo to per il suo pronto invio spedale Maggiore. Durante gitto, però, il disgraziato to, ucciso da esalazioni e la sua salma è stata tata all'Obitorio. La poli svolgendo un'inchiesta per lire come la sciagura pos sersi prodotta.

Tragica fine di un c

VIAREGGI

Santoni Natale fu Ottav ni 70 era solito tutti i giorn si nel suo castagneto per i frutti e così aveva fatto re che il poveretto s'a salito un castagno ed abbia iniziato tere i rami. Non si può l'accaduto, ma evidentemente toni, forse per l'improvvisa di un ramo o per capogiro, dall'altezza di circa quattr battendo violentemente sul in quel tratto è sassoso, do neva esamine.

Il Santoni deve essere rim quelle condizioni diverso te veniva rinvenuto da alcuni ni, i quali, constatato che retto era ancora in vita, vano a soccorrerlo. Ma ora troppo tardi e Santoni morì dopo per le gravi lesioni al capo e all'addome.

MAGISTRATO ALLE ACQ

Bollettino meteorolo

Dati alle ore 19 di ieri

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura
Zara	¼ cop.	765.4	19
Fiume	½ cop.	766.1	18
Pola	cop.	765.1	17
Trieste	cop.	765.6	19
Gorizia	¾ cop.	765.6	17
Udine	¾ cop.	765.1	17
Treviso	¼ cop.	765.0	16
Belluno	cop.	764.8	16
Padova	ser.	765.2	13
Rovigo	ser.	765.1	17
Vicenza	ser.	764.8	17
Bolzano	¼ cop.	761.9	14
Trento	¾ cop.	764.1	17
Grappa	½ cop.	621.8	8
Venezia	cop.	764.3	18

Mare: Zara calmo; Fiume mo; Trieste calmo; Venezia

Effemeridi, maree e stato fiumi: Sole leva ore 6.23, tra ta ore 17.17. Luna leva ore tramonta ore 22.48. Luna il 12. Primo quarto il 20. - ree al Bacino di S. Marco ore 4.10 e 12.40; basse ore 21.20 — Ieri alle ore 8 i d'acqua della regione erano seguenti condizioni: L'Adige in morbida pronunciata; il P il Brenta, il Gorzone ed il P no in debole morbida; tutti altri erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni per oggi 19: Persiste regime alta pressione sul Mediterr centrale e sulla penisola ca. La depressione della pen iberica si va attenuando. Le dizioni del tempo resteranno sochè invariate con probabil qualche nebbia e di qualche gia.

Le altre temperature di

Roma 26 e 13, Milano 21 e Torino 18 e 15, Genova 21 e remo 24 e 19, Bologna 20 e renze 24 e 13, Rimini 19 e cona 18 e 15, Napoli 27 e 16, gia 24 e 13, Bari 20 e 16, Le e 16, Taranto 23 e 15, Messi e 18, Palermo 26 e 12, Cata e 17, Cagliari 27 e 20, Sassa e 19, Tripoli 29 e 18, Bengas 17, Rodi 25 e 20, Lido di Ro e 12.

...ta per l'industria in A...

ROMA, ...

...presidenza del sen... ...eppe Belluzzo, si è ... ...nistero dell'Africa Ita... ...mmissione della Co... ...stria che ha preso in ... approvato numero... ditte intese ad ot... ...tta autorizzazione ... ...a propria attività ...

...te di un fuochi...

...esalazioni delle caldaie

MILANO, ...

...dendo più risalire ... fuochista cinqua... ...uesto Bellinzoni fu ... ...tende alle caldaie ... ...ento della casa ... 30, i portinai sono ... ...rcarlo. Lo hanno tr... ..., che dava appena ... ...ita, ed hanno ten... ...erlo, disponendo ... suo pronto invio ... ...aggiore. Durante il ..., il disgraziato è ... da esaltazioni di ... salma è stata tra... ...bitorio. La polizia ... un'inchiesta per ... la sciagura possa ... ...otta.

...fine di un col...

VIAREGGIO, ...

Natale fu Ottavio d... solito tutti i giorni, ... castagneto per racco... ...così aveva fatto ieri... poveretto s'a salito ... ...o ed abbia inziato a ... ...i. Non si può pre... ma evidentemente il ... per l'improvvisa ... ...o o per capogiro, è ca... ...a di circa quattro ... ...iolentemente sul suolo... ...atto è sassoso, dove ... ...ine.

...ni deve essere rima... ...dizioni diverso temp... ...venuto da alcuni con... ..., constatato che il p... ancora in vita, prov... ...occorrerlo. Ma ormai ... di e Santini moriva ... le gravi lesioni ripor... all'addome.

...STRATO ALLE ACQUE

...no meteorologi...

...alle ore 19 di ieri 17

Stato del cielo	Pressione	Temperatura	
¼ cop.	765.4	19	
¼ cop.	766.1	18	22
cop.	765.1	17	21
cop.	765.6	19	
¼ cop.	765.6	17	21
¼ cop.	765.1	17	21
¼ cop.	765.0	16	21
cop.	764.8	16	21
ser.	765.2	13	20
ser.	765.1	17	19
ser.	764.8	17	20
¼ cop.	761.9	19	23
¼ cop.	764.1	17	21
¼ cop.	621.8	8	13
cop.	764.3	18	19

...Zara calmo; Fiuma c... ...ste calmo; Venezia calm... ...ridi, maree e stato ... Sole leva ore 6.33, tram... 17.17. Luna leva ore 12... ...a ore 22.48. Luna nuo... ...rimo quarto il 20. — ... Bacino di S. Marco: ... e 12.40; basse ore 8... Ieri alle ore 8 i ... della regione erano ... condizioni: L'Adige ... ...ida pronunciata; il Pi... ..., il Gorzone ed il Po ... ...ebole morbida; tutti ... ...no in magra.

...visioni del tempo

...ZIA — Previsioni vale... 19: Persiste regime ... ...ssione sul Mediterra... ...e sulla penisola balca... ...epressione della peni... ...va attenuando. Le ... ...el tempo resteranno p... ...ariate con probabilità ... ...ebbia e di qualche p...

...e temperature di ieri

...26 e 13, Milano 21 e ... e 15, Genova 21 e 9, ... 19, Bologna 20 e 16, ... 13, Rimini 19 e 16, ... 15, Napoli 27 e 16, ... 13, Bari 20 e 16, Lecce ... ...nto 23 e 15, Messina ... ...rmo 26 e 12, Catania ... ...liari 27 e 20, Sassari ... ...oli 29 e 18, Bengasi ... 25 e 20, Lido di Roma ...

Il cattolicismo in Ucraina

La rapida occupazione della Galizia Orientale da parte dell'armata russa, pone, tra le altre questioni, quella della sorte riservata al cattolicismo ucraino, del quale questo Paese da circa cinque secoli ne fu la culla e la rocca forte. Ricevuto il battesimo sia da Roma, che da Bisanzio, gli Slavi sono sia cattolici, quali i polacchi, i croati e gli sloveni, sia ortodossi, quali i russi, i bulgari ed i serbi, e solamente un popolo della loro razza. L'ucraino, è stato sempre il vero anello di congiunzione tra i due culti, essendo in maggioranza ortodosso, ma avendo nello stesso tempo anche una importante minoranza intellettuale cattolica.

La storia della conversione dell'Ucraina, che commemora quest'anno il suo 950.o anniversario, è lunga a raccontare, ma basta rilevare che posta fra l'Occidente e l'Oriente, ed a fianco della Polonia essenzialmente cattolica, questa Nazione ha subito da secoli una grande influenza della Chiesa Romana. Dopo la riunione dell'Ucraina alla Polonia (1401), le influenze cattoliche cominciarono la loro opera di penetrazione in questo Paese nuovamente liberato dal giogo tartaro, ed a poco a poco fu creata una nuova confessione greco-cattolica, la quale lasciando agli ucraini il loro rito consacrato da secoli, li univa ai cattolici sotto il potere del Papa e sulla base dei dogmi della Chiesa di Roma. Questa unione fu consacrata al concilio di Firenze (1445), dove il metropolita Isidoro di Kiev l'accettò in nome della Chiesa Ucraina (rutena).

In poco tempo una grande maggioranza dell'Ucraina (e la stessa Kiev) accettò la confessione uniate, e sarebbe stato difficile di prevedere l'importanza che avrebbe preso questo movimento senza l'infelice intervento della nobiltà polacca stabilita in Ucraina, che, di questa conversione, ha fatto la sua professione di fede. Qui l'elemento sociale e nazionale s'immischiò all'elemento religioso, e la Chiesa uniata nell'immaginazione popolare fu confusa con i poteri illimitati dei signorotti feudali e del loro seguito crudele. Le raccomandazioni alla moderazione fatte da Roma che riconobbe sempre l'importanza del cattolicismo ucraino (l'« Oriente sarà convertito da voi, o miei Rutoni » — Enciclica d'Urbano VIII), non ebbero alcun effetto, e la politica insensata dei signorotti finì per provocare verso la metà del XVIII secolo, le rivoluzioni cosacche che indebolirono la confederazione Polacco-Lituano-Rutena e nello stesso tempo l'influenza della Chiesa romana, malgrado che una parte importante dell'Ucraina rimanesse saldamente attaccata al rito greco-cattolico. L'apparizione della Russia Moscovita nel campo politico diede il colpo decisivo alla Chiesa cattolica dell'Ucraina. I russi avendo stabilito il loro potere in Ucraina, dopo la terza divisione della Polonia (1795), pur tollerando la Chiesa cattolica romana, dichiararono una guerra implacabile alla Chiesa uniate, nella quale scorgevano un avversario pericoloso della ortodossia ufficiale. Se in seguito alla divisione della Polonia la Russia si fosse attribuita tutti i territori ucraini, essa avrebbe avuto ragione della Chiesa uniate in breve tempo, ma non ebbe che una parte, ed in questa la Russia si occupò a soffocare questo rito con mezzi che ricordano il tempo delle guerre di religione del Medio Evo. Gli uniati furono perseguitati e quasi messi al bando. Le chiese che non furono adibite al culto ortodosso furono chiuse o demolite. I genitori che si rifiutavano di convertire i loro figli all'ortodossia, venivano separati da essi ed inviati nelle colonie siberiane. Vi furono numerosi casi di suicidio di famiglie intere e parecchie madri si gettarono nei pozzi con i loro piccoli in braccio. Tutto questo avveniva alla metà del XIX secolo. Con queste misure il governo russo raggiunge il suo scopo. Tutta la vecchia generazione morta, i riottosi deportati o espatriati, la Chiesa greco-cattolica cessò di esistere nell'Ucraina russa. Ma rimase intatta in Austria dove essa divenne la Chiesa nazionale del popolo ucraino. L'esistenza di questa Chiesa che comprendeva più di quattro milioni di fedeli era sempre considerata dal Santo Sinodo di Pietrogrado come una grande minaccia per la Chiesa russa così questi afferrò la prima occasione che si presentò per sopprimere questo pericoloso avversario. Durante l'occupazione russa del 1914 una delle prime misure che prese il governo di Pietrogrado fu l'invio di una quantità di preti russi ortodossi incaricati di sostituire i preti uniati deportati in massa nella Siberia a capo dei quali si trovava Mons. Szeptycki, metropolita di Lwow. Questa misura diretta dal metropolita Eulogio di Volinia ebbe un risultato del tutto opposto. Il popolo non comprendendo la lingua degli intrusi e colpito dal rito sconosciuto che questi gli apportavano, preferì abbandonare le sue Chiese, e frequentare i tempii polacchi cattolici romani. Questa invasione non durò a lungo, poichè i russi, sotto la pressione dell'esercito austriaco, furono ben presto obbligati di abbandonare i terreni, e si ritirarono riconducendo i loro preti, ma mantenendo in Siberia fino alla fine della guerra il Metropolita ed i preti greco-cattolici.

L'attuale occupazione della Galizia Orientale da parte dei Sovieti, mette la Chiesa uniate in un pericolo serissimo.

Un prossimo avvenire ci illuminerà in merito. Per il momento il metropolita Szeptycki vecchio venerando che ha festeggiato poco fa il suo 70.o anniversario, attende nel palazzo vescovile di San Giorgio, la sentenza del commissario rosso come attese venti anni or sono quella del conte Bobrinsky, governatore russo della Galizia. Non si può parlare della Chiesa uniate ucraina senza tracciare in poche parole la nobile figura del metropolita Szeptycki, che da una quarantina d'anni presiede ai suoi destini. Figlio di una nobile famiglia ucraina, quasi polacca, ufficiale della guardia imperiale dove la sua vasta cultura, la sua immensa fortuna, nonchè la sua statura gigantesca gli promettevano una brillantissima carriera, egli cambiò un giorno la sua sfolgorante uniforme con la sottana dei Fratelli di San Basilio e poi, quasi per un mezzo secolo, egli restò fedele ai suoi voti. Ciò facendo egli trovò nello stesso tempo la sua vocazione e la sua nazionalità e da allora non si conobbe in Galizia un più fervente difensore dei diritti del popolo ucraino. Questi seppe essergli riconoscente. Tutta l'Ucraina, tanto cattolica che ortodossa, conosce questo sacerdote eccezionale, modesto, e grande benefattore, che non è mai restato insensibile davanti ad una sciagura umana e che ha fatto aprire sempre a tutti le porte del suo palazzo vescovile.

I. Elski

Concorso a posti statali

ROMA, 18

Il 31 ottobre scale il termine utile per la presentazione delle istanze di ammissione ai seguenti concorsi nei personali civili dell'amministrazione militare marittima: a) a 5 posti di vice ragioniere nel personale di ragioneria nei RR. Arsenali M. M.; b) a 4 posti di disegnatore tecnico aggiunto nel personale civile dei disegnatori tecnici per le direzioni ed uffici del Genio militare per i lavori della R. Marina; c) a 4 posti di capotecnico aggiunto nel personale civile tecnico delle direzioni ed uffici del Genio militare per i lavori della R. Marina; d) a 4 posti di capotecnico aggiunto nel personale civile tecnico dell'Istituto idrografico della R Marina; e) a 7 posti di disegnatore tecnico aggiunto nel personale civile dei disegnatori tecnici per le direzioni armi ed armamenti navali; f) a 8 posti di capotecnico aggiunto nel personale civile tecnico per le direzioni armi ed armamenti navali; g) a 9 posti di disegnatore tecnico aggiunto nel personale civile dei disegnatori tecnici per le direzioni delle costruzioni navali e meccaniche; h) ai 21 posti di capotecnico aggiunto nel personale civile tecnico per le direzioni delle costruzioni navali e meccaniche.

I termini di chiusura del concorso per reclutamento di 3 sottocapi manipolo nella Milizia portuaria, fissati al 23 settembre, sono prorogati di 60 giorni.

Il pagamento delle pensioni anticipato di qualche giorno

ROMA, 18

Per evitare ai pensionati il disagio di lunghe soste agli sportelli di cassa presso le sezioni di R. Tesoreria provinciale, la Direzione generale del Tesoro ha disposto che il pagamento delle pensioni sia iniziato con anticipo di qualche giorno sulle normali scadenze, secondo modalità di cui gli interessati potranno aver notizia presso le dette sezioni di R. Tesoreria.

La riforma fascista dei Codici

Lo stato attuale dei lavori e i criteri per la completa realizzazione della grande opera in un'ampia esposizione del Guardasigilli

ROMA, 18

Stamane, alle ore 11, sotto la presidenza del sen. D'Amelio e con l'intervento di S. E. Grandi, Ministro guardasigilli, si è riunita al Senato la commissione delle Camere legislative per la riforma dei codici.

Il presidente D'Amelio, dopo avere rivolto al Guardasigilli il benvenuto della commissione, ha subito dato la parola al ministro Grandi. Il ministro rivolge anzitutto il saluto al camerata Solmi, suo predecessore e si dice particolarmente lieto che il suo primo contatto con le assemblee legislative ,dopo sette anni di assenza per la sua missione all'estero, come ambasciatore a Londra, avvenga precisamente nella commissione per la riforma fascista dei codici. Egli ha accolto assai volentieri l'invito dei camerati di esprimere il proprio pensiero sullo stato attuale della riforma dei codici.

Nuovo metodo di lavoro

Subito dopo la Marcia su Roma, il Duce dispose la rinnovazione non solo degli ordinamenti politici, ma anche degli istituti giuridici ed affidò alla commissione reale, presieduta dal grande ed indimenticabile maestro Vittorio Scialoja, e poscia dal sen. Mariano d'Amelio, il compito di preparare per tutti i codici i progetti preliminari. Nonostante che la commissione reale abbia esaurito il suo lavoro ponderoso in un tempo relativamente breve, la preparazione dei codici ha subito per forza di circostanze indipendenti dalla volontà dei vari Guardasigilli che si sono succeduti, un rallentamento notevole per cui oggi, all'alba del 1940, e cioè a soltanto un anno di distanza dalla data indicata dal Governo e dal Duce, in cui i nuovi codici fascisti sarebbero stati ultimati, soltanto i due codici della legge penale e il primo libro del codice civile sono in vigore con le leggi dello stato. Gli altri tre libri del codice civile sulle successioni, sulla proprietà e sulle obbligazioni, si trovano tutt'ora in uno stato di complessa elaborazione e così pure il codice di commercio, il codice marittimo, il codice di procedura civile e la legge sull'ordinamento giudiziario. Molti di questi progetti, a furia di aspettare, hanno finito con l'invecchiare prima di nascere. E' quindi assolutamente necessario — continua il ministro Grandi — affrontare il lavoro con metodi nuovi.

La consegna datagli dal Duce è che entro il 1940 la riforma del codice civile e di procedura civile deve essere compiuta.

Il ministro passa quindi ad un esame particolareggiato dei tre libri del codice civile. Per quanto si riferisce al libro delle successioni, un comitato di giuristi, presieduto personalmente dal Guardasigilli, ha lavorato indefessamente e ininterrottamente dal 1.o di agosto portando a compimento il lavoro di parecchi anni in modo che il libro delle successioni diverrà legge dello stato per il prossimo annuale della Marcia su Roma. La nuova disciplina giuridica delle successioni sarà fra le opere compiute dalla Rivoluzione nell'anno XVII.

Il libro sulle obbligazioni ritirato

In questa annuale rassegna dell'attività del Regime in ogni settore della vita nazionale ,è oltremodo significativo che figuri una parte importante del nostro codice civile. Il libro della proprietà è attualmente in una fase di intensa preparazione ed è già sottoposto all'esame della commissione delle Camere legislative. Il libro sulle obbligazioni e sui contratti è stato invece ritirato dal ministro Grandi. Le ragioni di questa decisione, sottoposta all'approvazione del Duce, sono ovvie. Il progetto si riconnette ad un'iniziativa di legislazione uniforme italo-francese avente come scopo l'unione legislativa fra l'Italia e la Francia. A prescindere da motivi di politica generale, tale progetto italo-francese deve considerarsi superato. Esso infatti venne redatto prima che la Rivoluzione avesse emanato la Carta del Lavoro, che fissa i principi del nuovo diritto, e fossero in vigore gli ordinamenti corporativi, assia gli istituti fondamentali dello Stato fascista.

A questo punto Grandi dichiara che occorre guardarsi da altre tendenze non meno pericolose manifestatesi recentemente nel campo della scienza giuridica, e cioè una troppo arrendevole simpatia verso esperienze ed istituti giuridici di altri paesi, estranei alla tradizione del diritto romano. Le frontiere del diritto del nostro diritto romano italiano, devono essere difese con la stessa tenacia coraggiosa con cui noi difendiamo le nostre frontiere storiche e geografiche. La vita civile d'Italia non è concepibile all'infuori dell'idea del diritto romano. L'Italia fascista deve avere la coscienza di questo primato.

Il Guardasigilli passa quindi ad esaminare il problema relativo alla proposta di formulare dei principi generali di diritto. Egli illustra alla commissione le ragioni per cui tale proposta è prematura. Secondo gli stessi insegnamenti del Duce, è necessario non creare archetipi legislativi e aprioristici che gli eventi possono dimostrare praticamente inadeguati. I problemi debbono essere affrontati mano mano che essi si presentano in modo che i bisogni e la esperienza presiedano sempre le norme generali di legge.

I codici di commercio e marittimo e la situazione internazionale

Sulla riforma dei codici di commercio e marittimo, il ministro Grandi informa la commissione di aver nominato due comitati di studio presieduti dal cons. naz. Roberto Asquini e dal sen. Antonio Scialoja. Dal risultato di questi studi attualmente in corso, il Governo fascista deciderà se in questo periodo di così grave profondo sconvolgimento di tutti i rapporti internazionali, sia opportuno o meno di modificare le nostre leggi commerciali e marittime. Il corso degli avvenimenti internazionali darà elementi per una meditata decisione su questo importante problema.

Il ministro Grandi si sofferma particolarmente ad illustrare i vari aspetti della riforma del codice di procedura civile, che è la più urgente e i cui riflessi politici presentano una particolare delicatezza. L'attuale codice di procedura civile, in vigore dal 1865, non risponde più per l'eccessivo formalismo e per il clima storico e politico in cui esso venne concepito, alle moderne esigenze della giustizia civile .Il popolo italiano è portato oggi ad evitare il più possibile il processo civile e ricercare mezzi privati più semplici, più speditì e più economici per la definizione delle controversie. Tali tendenze sono comprensibili ma pericolose perchè si risolvono in una menomazione del prestigio dello Stato.

Per arrestare queste tendenze, non vi è che un mezzo: quello di colpire il male alla radice ed adottare nuove forme processuali che corrispondano alle necessità ed alle aspirazioni del nostro tempo fascista.

Il Duce ha segnato anche per la risoluzione di questo problema, e con impressionante chiarezza, la via da seguire. « La giustizia — il Duce ha detto — per essere efficiente, deve essere comoda e rapida. Chi chiede giustizia non deve essere soffocato da troppo complicate procedure. Non bisogna dare l'impressione che l'individuo potrà avere ragione solo dopo aver naufragato in un mare di carte. La Rivoluzione fascista ha già introdotto significanti innovazioni nel campo del processo civile attraverso la magistratura del lavoro, la quale rimane una delle più felici e geniali creazioni del Regime ».

Il giudice collegiale

« Sulla questione tanto dibattuta del giudice unico e del giudice collegiale io sono arrivato — continua Grandi — a precise conclusioni. L'introduzione del giudice unico nel procedimento innanzi al tribunale è da considerarsi inopportuna o per lo meno prematura .Il giudice collegiale assicura una maggiore ponderazione nella pronuncia della sentenza. L'istituzione del giudice unico, proposta nel progetto, non corrisponde in questo momento alle aspirazioni della coscienza popolare. La forza del Fascismo sta precisamente nel sapere interpretare queste aspirazioni e questi sentimenti creando le sue istituzioni nuove e in piena aderenza con esse.

« Per quanto riguarda il giudizio di esecuzione, la commissione esaminerà se il progetto risponde, con le necessarie cautele, a quelle esigenze di una sollecita ed economica procedura esecutiva, la quale è unanimemente invocata dai ceti commerciali industriali e sindacali in genere .Tale esame deve essere fatto dalla commissione con piena libertà critica. La critica serena, leale e obiettiva è spesso la migliore e più efficace forma di collaborazione ».

Il ministro Grandi passa quindi ad esaminare le linee generali di quella che dovrà essere la nuova legge fascista sull'ordinamento giudiziario. E' un problema che ha affaticato dalla costituzione del Regno in poi tutti i Governi e tutti i Guardasigilli. « Se fosse possibile — continua il ministro — io tornerei senz'altro alla legge fondamentale del 1865, senza alcun timore della grottesca accusa che si torna indietro. Ma ciò evidentemente non è possibile per un complesso di ragioni pratiche. Bisogna partire da quello che c'è, dalla necessità di non determinare turbamenti eccessivi e di evitare facili innovazioni, sempre soddisfacenti in teoria, ma non sempre opportune ed utili nella pratica.

« Il fenomeno deplorevole del continuo avvicendarsi di modificazioni legislative non conferisce prestigio al Governo che le emana, ne giova agli interessi della giustizia. Il problema essenziale, assai più che di leggi, è un problema di uomini ed un problema di mezzi. Una legge di ordinamento giudiziario è in gran parte quindi un problema di carattere finanziario, e sotto un certo aspetto, di ordine fiscale. Il più perfetto ordinamento che prescinda dalla qualità degli uomini e dalla quantità dei mezzi è destinato a rimanere lettera morta ed è forse più dannoso che utile ai fini della giustizia ».

Migliorare la situazione dei magistrati

Il guardasigilli esamina a questo punto il problema della selezione dei magistrati ai gradi superiori e alla funzione di comando. « Uno dei problemi fondamentali — continua Grandi — del futuro ordinamento giudiziario è quello concernente l'istituto del pubblico ministero. La graduale corrosione dell'autorità dello Stato, perpetrata in mezzo secolo dai regimi social-democratici, è stata caratterizzata dalla successiva e sempre più grande svalutazione dell'istituto del pubblico ministero e della sua funzione istituzionale di rappresentante del potere esecutivo presso l'autorità giudiziaria.

« L'autorità dello Stato altro non è se non l'autorità della legge. Ma nessuna disciplina etico-politica del processo civile e nessuna riforma dell'ordinamento giudiziario potrebbero tradursi in realtà se ad essa non corrispondesse una migliore organizzazione, non soltanto gerarchica e disciplinare della magistratura, ma altresì economica. Occorre che i magistrati siano posti in una situazione economica tale che possa rinvigorire la serenità del loro spirito, la dignità della loro vita mettendoli al riparo da preoccupazioni di ordine materiale destinate a turbare la loro altissima funzione. Occorre da ultimo — dichiara il ministro Grandi — affrontare decisamente la questione dell'organizzazione in senso razionale e moderno dei servizi giudiziari.

« Tutti sono d'accordo nel constatare che i servizi giudiziari sono i più arretrati, non soltanto a confronto delle normali organizzazioni di servizi privati, ma anche in confronto dei servizi di qualsiasi altra amministrazione dello Stato. La riforma giudiziaria rimarrebbe lettera morta se non fosse accompagnata da una riforma tecnica amministrativa dei servizi magistrali che tenga conto delle esigenze indispensabili della vita moderna.

Un primato universale dell'Italia

« La giustizia dell'Italia fascista non può essere amministrata con i criteri della giustizia della piccola Italia di 70 anni fa. La magistratura fascista, potenziata nei suoi quadri e nei suoi mezzi, rinvigorita di prestigio, potrà continuare ad assolvere degnamente le sue funzioni, che sono le più alte nella vita dello Stato, e la consegna che il Duce le ha dato di custode severa delle leggi della Rivoluzione fascista ».

Il ministro Grandi ha concluso dicendo che la riforma fascista dei codici costituisce, oltre che un'opera tecnica di particolare complessità, un fatto di altissimo valore rivoluzionario e politico, non solo di ordine interno, ma altresì di ordine internazionale. Essa dovrà dimostrare al mondo che l'Italia fascista è degna del suo primato universale del diritto. Compito e responsabilità grandissima, che non devono indurci a perplessità e titubanze. Le leggi sono, con le vittorie militari e con le opere di pietra, il grande strumento con cui le rivoluzioni politiche si fissano permanentemente nella storia, ed attraverso a cui le razze, le nazioni e gli stati acquistano la loro fisionomia unitaria e inconfondibile. E' soltanto attraverso la giustizia che le rivoluzioni, le leggi e le vittorie sono durature.

Un neonato di kg. 5.600

LIVORNO, 18

Nel reparto maternità dell'ospedale civile, Onardi Maria, di anni 34, ha dato alla luce un bimbo, del peso eccezionale di chilogrammi 5,600. L'intervento necessario è stato brillantemente operato dal dott. Mauro Goggi assistito dal dott. Bracco Mario. Puerpera e neonato godono ottima salute.

In quale forma è ammessa l'importazione del caffè

ROMA, 17

Sulla possibilità che i privati cittadini hanno di importare caffè dall'estero è opportuno dare qualche chiarimento. Si conferma, anzitutto, che tale possibilità è concessa a condizione di non eludere, nè nella lettera nè nello spirito, le disposizioni che impongono la limitazione del consumo del caffè in tutto il territorio del Regno

Il caffè può essere spedito da un qualsiasi paese straniero in Italia, per una quantità non superiore a dieci chilogrammi, purchè tanto lo speditore che il destinatario non siano commercianti, ma privati cittadini, e purchè tale passaggio non dia luogo in alcuna maniera a movimento di valuta.

In altri termini, il caffè deve pervenire, a chi lo riceve, in forma di regalo. Tale caratteristica deve essere rispettata non soltanto nella forma, ma anche nella sostanza. Con diversi milioni di Italiani residenti oltre i confini è logicamente prevedibile che molte famiglie residenti in Patria abbiano la possibilità di farsi inviare il caffè nella misura stabilita e nella forma dovuta, pagando — si intende — all'Erario tutti i diritti gravanti sulla gustosa droga. Tali diritti, per il caffè crudo in grani, sono: dazio doganale L. 740 al quintale, ridotto a L. 477 al quintali per il caffè di provenienza da Paesi ai quali l'Italia riconosce il trattamento della Nazione più favorita: imposta di consumo L. 2123 al quintale (D. L. 25 ottobre 1939-XVII n. 1201); diritto di licenza 3 per cento sul valore della merce, tassa scambi quota fissa di L. 70 al quintale sul valore della merce.

Considerato che l'Italia usa il principio del trattamento della Nazione più favorita con quasi tutti i Paesi, si può calcolare che un chilogramma di caffè venga gravato in arrivo alla Dogana di un diritto globale dalle 27 alle 30 lire.

La lotteria dell'E. 42

Un "referendum„ per i premi?

ROMA, 18

Gli organi competenti stanno già provvedendo all'organizzazione della nuova importante manifestazione invernale che si intitola all'E. 42. I biglietti di tale lotteria sono attualmente in corso di stampa. Con ogni probabilità lo svolgimento di questa manifestazione registrerà una simpatica novità. La massa dei premi, stabilita in maniera indipendente dalla vendita dei biglietti, era stata l'anno scorso così distribuita: Cinque milioni per il primo premio; un milione per il secondo, mezzo milione per il terzo ecc. Approssimandosi ora la nuova manifestazione e nell'intento di far esprimere direttamente al pubblico la sua opinione, è intenzione del Comitato organizzatore di indire, con le modalità che saranno stabilite, un referendum per accertare se sia più accetto un primo premio di altissimo ammontare, come ad esempio cinque milioni di lire, o se sono preferiti vari premi, sia pure con una certa graduazione, aventi un importo di eguale vistosità.

L'organizzazione dei commercianti di prodotti artistici

ROMA, 18

Il nuovo Consiglio della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti artistici ha tenuto la sua prima riunione nella quale il commissario ministeriale ha brevemente illustrato l'attività svolta nel triennio di regime commissariale. Quindi il presidente federale, prese le consegne, ha ringraziato a nome di tutte le categorie il commissario cessante per l'opera da lui svolta ed ha tracciato il programma che dovrà costituire la futura attività della Federazione e che comprende fra l'altro l'organizzazione dei sindacati provinciali secondo le disposizioni confederali e la soluzione dei vari problemi interessanti le categorie di arte antica, moderna e sacra, prodotti artistici, giocattoli e filateria, nonchè l'incremento dell'esportazione ecc .Si è provveduto infine alle nomine dei componenti la Giunta esecutiva e a quella del Collegio sindacale per l'esercizio 1940.

I componenti del Consiglio sono stati ricevuti dal Presidente confederale, il quale ha impartito precise direttive per il raggiungimento delle finalità a cui debbono tendere le organizzazioni sindacali del commercio nell'attuale particolare momento.

Emissione della carta monetata maltese

ROMA, 18

Il Consiglio di Governo dell'isola di Malta ha definitivamente approvato il progetto di legge proposto dal Governo, che dà facoltà al Governatore di emettere valuta cartacea maltese, con biglietti monetati del valore nominale di non meno di due scellini l'uno. Una legge simile era stata promulgata allo scoppio del conflitto mondiale. Il provvedimento è stato accolto negli ambienti nazionalisti dell'isola con qualche riserva, perchè i più non vedono la necessità, sia perchè non temono che la valuta inglese possa gradatamente sottrarsi alla circolazione, creando difficoltà negli scambi e arresti nei pagamenti, sia perchè, anche se strettamente limitata l'emissione della valuta locale, da collocare sulla piazza in sostituzione della inglese emessa normalmente dalla zecca britannica per il tramite del Banco d'Inghilterra, può sempre mascherare un aumento artificioso della circolazione interna, causato principalmente dal mancato gettito dei dazi doganali, sia infine perchè si teme un rialzo sulla piazza del valore della valuta inglese, a scapito di quella locale. L'on. Enrico Mizzi ha, specialmente su quest'ultimo punto, richiamato l'attenzione del Governo ottenendo le debite garanzie.

LIBRI NUOVI

F. Martinenghi: *L'imposta fabbricati, le esenzioni e le nuove disposizioni riguardanti il catasto*

Libreria

Vita segreta dei sommergibili

Attilio Crepas, redattore viaggiante, è fra i giornalisti uno dei più intraprendenti. Ha un culto per la sua professione, che veramente volge a «missione» .Specialista in servizi di grande clamore: quello dell'Etiopia, appena conquistata, quello sugli «Uomini che saranno santi», sugli zingari, sui grafologi, sui chiromanti, sulle stelle dei cinegrafi, sui viaggi del Duce, sulla morte di Gabriele d'Annunzio, sulle agenzie di matrimonio. Un materiale, come si vede, alternato fra il sublime e il frivolo. Però non mai frivolamente trattato. Sicchè anche le cose banali hanno sempre acquistato attraverso l'indagine e le osservazioni di Attilio Crepas, un prezioso valore di rivelazione, ai fini della conoscenza di speciali aspetti della vita e degli uomini.

Non meno fruttuosi di notizie importanti furono i suoi viaggi nella Russia sovietica, in Cina, nel nord di Europa, in Africa: ed anche oggi lo studioso deve ricorrere alle notizie sicure di Attilio Crepas, per aggiornare dati e fatti.

Ora Crepas pubblico per i tipi del Paravia di Torino, il libro: «Gli angeli senza ali», che apre uno spiraglio nel durissimo acciaio per mettere in luce la vita segreta dei sommergibili. Strumenti terribili di distruzione, che palpitano tuttavia, per le vie che rinserrano, di giovanile gagliardia, di indomito valore, di sacrificio e di eroismo. Vite decisamente e serenamente votate al dovere della vittoria o della morte.

Attilio Crepas ebbe la ventura di poter compiere, come giornalista, una traversata completa a bordo di un sommergibile. Per due settimane visse a stretto contatto con Stati Maggiori ed equipaggi, sicchè il suo racconto è non soltanto vivo e sincero, ma emozionato ed emozionante. Disvela i prodigi della tecnica costruttiva dei sottomarini, la quale si è messa al primo posto nel mondo, risalendo di conquista in conquista, dal «Delfino» del 1892 ai miracolosi fusi d'oggidì che tutto sfidano: le pressioni più alte, i fondali più bassi, i marosi infuriati e il nemico in agguato. Attilio Creas ha partecipato alle acrobazie sottomarine di questi «angeli senza ali», è stato per trent'otto ore immerso a cento metri sott'acqua, s'è posato sul fondo corallino africano e rapidamente è emerso nel sole di Dakar.

Egli ha studiato anche, partecipandovi intensamente, la vita serena, silenziosa, disciplinata degli equipaggi, ha valutato il vincolo indissolubile d'amore che lega il marinaio al cofano elegante d'acciaio che potrà anche essere la sua tomba, ed ha compreso, con impeto di infinita tenerezza, che la vita dura dei sommergibilisti affina ogni sentimento, avvicina ogni cuore, discaccia l'egoismo, eleva l'anima, insomma, verso le regioni imponderabili del sublime, sicchè breve è il passaggio dalla vita normale alla vita eroica, al sacrificio personale per una grande opera collettiva, quale è la difesa strenua della Patria.

Vi sono nel racconto pagine che fanno fremere. Attilio Crepas ci ha offerto un libro di grandi rivelazioni ma sopratutto di grande insegnamento per chi, leggendo con spirito accorto, è pronto a cogliere della vita i fiori sublimi delle più superbe idealità.

Giovanni Bitelli

MAURO CESCO FRARE: Costanzo Ciano di Cortellazzo, Ti.. Fantoni, Venezia, L. 5.

In un volumetto, ben stampato di ottante pagine l'autore traccia una biografia dell'insigne uomo scomparso, parlando del fanciullo, dell'Accademista, dell'ufficiale, dell'Eroe, dell'uomo politico, del padre, della morte in altrettanti capitoletti, tracciati con mano sicura.

Dieci opere rimaste in gara nel Premio Bologna di letteratura infantile e giovanile

ROMA, 18

All'Ente nazionale delle biblioteche popolari e scolastiche si è riunita, ripetute volte, la commissione aggiudicatrice del « Premio Bologna » di letteratura infantile e giovanile per la lettura e l'esame minuzioso delle 53 opere in concorso. Sono rimaste in gara 10 opere. La commissione si riunirà a Bologna al Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori il giorno 11 novembre per l'assegnazione definitiva del premio. La premiazione avverrà in forma solenne il giorno 12 novembre prossimo.

La chiusura delle Mostre del "Premio Bergamo„ protratta

BERGAMO, 18

In seguito alle segnalazioni pervenute in questi giorni all'Unione professionisti e artisti, organizzatrice, la chiusura delle mostre regionali del paesaggio italiano e bergamasco è stata protratta sino a tutto il 22 corr.

Inquesti giorni alle mostre, che sono state visitate da eminenti personalità, fra cui il Presidente del Senato S. E. Suardo, sono pervenuti acquisti da parte di enti ed istituzioni, oltre a quelli già compiuti dal Ministero dell'Educazione nazionale, dalla Confederazione artisti e professionisti e dalla Presidenza del Senato.

350 tonnellate di merluzzo pescato da navi italiane

GENOVA, 18

Proveniente dai mari nordici è giunto il piroscafo « Gismondi », dopo sei mesi di permanenza nella zona dello Spitzberg, nei pressi delle isole degli Orsi, al comando del capitano Accame. Il « Gismondi » ha sbarcato a Genova ben 350 tonnellate di merluzzo, pescato e salato da pescatori e marinai italiani, nonchè un centinaio di fusti di olio di fegato di merluzzo.

La quantità di prodotto pescato e lavorato dimostra come sia intesa dai nostri equipaggi la battaglia per l'autarchia, e prova altresì come la nostra marineria si sia magnificamente attrezzata anche per questa pesca del merluzzo, che in un tempo non troppo lontano costava all'Italia, grande consumatrice di merluzzo, un sacrificio finanziario notevole.

Spigolature

Allo scopo di incrementare la produzione di alcuni prodotti particolarmente necessari per il raggiungimento della indipendenza economica, in Germania, come in Italia, sono state sperimentate in questi ultimi anni numerose colture nuove o poco note per studiarne la convenienza economica e la praticità culturale. Fra le piante tessili fu provata l'ortica; con una accurata selezione si è riusciti a portare la percentuale della fibra dal cinque al dodici per cento, ottenendo un raccolto di 760-1000 chili di fibra ad ettaro, quale si può avere dal lino. Però, la coltura di questa pianta rustica ma esigente in fatto di terreno (l'ortica fa parte della caratteristica flora detta ammoniacale) non è risultata conveniente anche per la difficoltà della coltivazione che deve venire per talea. Prove culturali furono fatte fra l'altro con l'arauia sericofera o pianta della seta, da noi coltivata spesso nei giardini come rampicante ornamentale; ma la poca resistenza al freddo, il bisogno di sostegni per sorreggere i fusti volubili ne sconsigliano la coltura. Fra le piante oleaginose discreti risultati han dato fra le specie poco diffuse, il papavero, il cartamo e la rughetta. Del papavero si coltivano varietà a capsula chiusa per cui la raccolta si può eseguire a macchina senza timore di spandere il seme. Il cartamo o Carthamus tinctorius, si è mostrato adatto ai terreni calcarei aridi, dove ha dato fino a 38 quintali di seme, pari a nove quintali e mezzo di olio, ad ettaro. L'olio è del tipo essicativo, adatto per gli usi industriali e, dopo la raffinazione, anche per uso alimentare. L'unico difetto che presenta questa pianta è la spinosità, ma con la selezione potrà essere eliminata. E' da ricordare infine, la Rughetta o erba ruga (eruca sativa), la crucifera da noi usata spesso come erba aromatica, che dopo accurate selezioni ha dato semi col 34 per cento di olio e il 2 per cento di sostanze albumoidi. Si tratta di una specie assai rustica a vegetazione vernina o primaverile, la cui coltura può essere fortemente meccanizzata anche per quel che riguarda il raccolto.

*

In una nuova rubrica, *Sapere*, compie, attraverso l'opera di un chiaro magistrato e giurista, una spigolatura e chiosatura di fatti del giorno analizzati alla luce del diritto. Tra questi uno si riferisce alla possibilità ed alla modalità occorrenti in vari Stati per cambiare il proprio cognome. Certo Canard, cittadino francese residente a Cullins è stato di recente autorizzato, con provvedimento pubblicato nel *Journal Officiel* ad aggiungere al suo cognome quello di Volland. Canard in francese vuol dire anitra, e vuol dire anche notizia giornalistica sballata e il cittadino Canard era ormai stufo degli scherzi e dei lazzi al quale il suo cognome dava luogo. I giornali, riportando la notizia, hanno fatto rilevare che Volland si pronunzia esattamente come *volant* participio del verbo voler dall'ambiguo ancipide significato; e che perciò il nuovo cognome di « Canard Volland » viene a significare tanto « Anitra che vola », quanto « anitra che ruba ». Valeva la pena di provocare il provvedimento di mutazione, che non è ne facile ad ottenersi, nè senza spesa? In America, invece, la faccenda non offre alcuna difficoltà. Gli americani hanno un'assoluta indifferenza per il nome: negli alberghi nessuno è tenuto a denunziare il suo nome e a mostrare carte di identità. E chi vuol cambiare nome va del giudice e gli dice: « Il mio nome si pronunzia male; è un nome che fa ridere; è un nome che mi impedisce di guadagnare; voglio cambiarlo ». Qualunque ragione, anzi qualunque pretesto è buono; e il giudice concede senz'altro di assumerne un'altro. E' facile immaginare a quanti gravi inconvenienti dia luogo questa singolare libertà di atteggiamenti.

*

La storia di Tribschen in quanto interessa Wagner è delle più interessanti. Fu nel sabato santo del 1866 che Wagner scoprì il delizioso luogo, circondato dai pioppi sulla sponda del lago di Tribschen ed esclamò: « Di qui non mi scaccia più nessuno ! ». Questa sosta segna una svolta decisiva nella vita di Wagner. Fu in quel paradiso che gli venne in mente l'idea di un teatro suo, di un «Festpielhaus», e fu nell'isola beata che ebbe luogo il suo incontro con Ludovico II di Baviera, suo protettore. Da Tribschen, Wagner, felice, scrisse a Elisa Wille: « Cosima mi ha regalato un bambino meravigliosamente bello e forte che chiamerò senz'altro Sigfrido. Egli cresce con la mia opera e dà finalmente un senso alla mia vita ». Nel 1860 lo raggiungeva a Tribschen Federico Nietzsche. Fu nel paradisiaco ritiro che, nel 1870, gli giunse la notizia che il suo sogno era stato realizzato e che il suo teatro stava per sorgere a Bayreuth. Wagner vi accorse e Nietzsche si disperò e scrisse: « La vita di Tribschen è spenta. Andammo in giro in mezzo alle rovine. Tutto era commosso e triste: l'aria, le nubi, il cielo. Il cane non voleva mangiare, i servi non facevano che singhiozzare. Mettemmo insieme i manoscritti, libri e lettere. Era una cosa tremenda ». Ma il genio musicale di Wagner doveva ancora aleggiare sull'isola incantata.

*

zione nazionale dell'olio, il dottor Scheibe di Giessen propugna da vari anni lo sfruttamento razionale del Saflor. E' questa una pianta, già nota agli Arabi da secoli, che ha l'aspetto del nostro cardo e raggiunge circa un metro di altezza. I suoi fiori gialli, relativamente grandi, producono semi molto simili a quelli dell'elianto ricchissimi di sostanze oleose. Il Saflor offre una straordinaria resistenza così al gelo come alla scarsezza d'acqua e alla stessa siccità. Dopo lunghi esperimenti per adattare la pianta ai terreni e al clima della Germania, il dottor Scheibe ha ottenuto un tipo di Saflor che dà 15 quintali di semi per ettaro dei quali si estrae fra il 20 e il 25 per cento di olio e il 14 per cento di albumina. L'olio è gradevole di sapore e limpido di aspetto e si presta benissimo per uso da tavola. La morchia costituisce un ottimo nutrimento per il bestiame. Visti i favorevoli risultati finora ottenuti, si pensa di passare alla coltivazione del Saflor su larghissima scala.

Il primo rappresentante giapponese accreditato in Bulgaria

SOFIA, 18

Il Governo bulgaro ha dato il suo gradimento alla nomina di Terue Haciya, già consigliere dell'ambasciata giapponese a Varsavia, al posto di ministro del Giappone a Sofia. Teruo Haciya è il primo ministro del Giappone accreditato in Bulgaria.

Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore ... Telefono N. 20-42...

Il piano di risanamento e il bilancio del Comune

alla discussione della Consulta

Ieri alle ore 16 si è riunita in Municipio la Consulta comunale sotto la presidenza del Podestà.

Il piano di risanamento

Il Podestà ha riferito in merito agli studi eseguiti durante l'anno in corso ed all'esame effettuato nello scorso settembre dalla Commissione del Consiglio nazionale delle scienze e delle arti nominata da S. E. il Ministro dell'Educazione nazionale.

Sono state prese in esame le condizioni delle abitazioni e la necessità di aree per nuovi edifici da costruire tenendo presente la struttura della città e le esigenze ambientali.

Sono state esaminate inoltre le condizioni delle comunicazioni, sia per quanto si riferisce alla viabilità acquea, come per la sistemazione delle strade.

I singoli progetti di dettaglio saranno ampliamente studiati in modo che la Consulta possa apportare ad essi il necessario contributo perchè le iniziative rispondano alle effettive esigenze della città.

Hanno preso la parola i Consultori Damerini, Fantucci, Nono, Dall'Oro, Pieropan, Pagan e Tonon: dopo di che la relazione venne approvata all'unanimità.

Provvedimenti vari

Con la modifica al regolamento del Corpo dei Vigili e con l'aumento di 5 posti nell'organico in rapporto alle direttive del Regime in materia demografica, l'organico del Corpo dei Vigili è stato portato a 235 componenti.

Vengono riconfermati a membri della Commissione per i tributi comunali: Angeli Angelo, Costantini Giuseppe, Tonon Luigi D'Aloja Lionello, Moro Mario, Orsi Pier Sandro, Tessier Francesco, Trevisani Giovanni e Stella Enrico; e vengono nominati ex novo: Coccon Domenico, Vighy Dino e Cavalieri Andrea.

Successivamente la Consulta dà parere favorevole per i seguenti argomenti: a) Cessione di area alla Società Adriatica di Elettricità per la costruzione di una cabina di trasformazione in via Principe di Piemonte nelle adiacenze del nuovo Ginnasio Liceo di Mestre; b) Acquisto dal Demanio dello Stato di immobili a S. Nicolò di Lido per ampliare e rendere più decoroso l'accesso all'Aeroporto G. Nicelli; c) L'assicurazione stipulata con la Società Anonima di Assicurazioni d'Italia relativamente al materiale esistente nella spiaggia balneare di Lido, alla nuova scuola di Cavallino e alla ex Ricevitoria Doganale di S. Giuliano di Mestre, che il Comune ha testè acquistato; d) Acquisto di una porzione di fabbricato a Santa Croce, Lista dei Bari; f) Acquisto purè di un piccolo fabbricato da demolire in Campo San Pantalon; g) g) Rinunzia al diritto di accesso su un tratto di area in Corte Bosello; h) Acquisto di un magazzino a Castello per costruire una nuova cabina di trasformazione dell'energia elettrica; i) Accettazione delle aree che costituiscono l'attuale via Podgora di Mestre e che pertanto diventeranno strada pubblica, a tutti gli effetti.

Dopo alcune raccomandazioni dei Consultori Passi, Tessier, Vitale, Tonon, le proposte vengono approvate.

Vengono inoltre raggruppate in un Testo Unico le tariffe per la riscossione delle imposte di consumo ed il regolamento speciale per i materiali da costruzione.

Il bilancio 1940

Il bilancio per l'anno 1940, sul quale la Consulta esprime il suo parere favorevole, pareggia sulla cifra di L. 104.630.207.30.

Successivamente la Consulta esamina pure ed approva il bilancio dell'Azienda comunale di Navigazione interna lagunare, il bilancio della Stazione Soggiorno e turismo e quello dell'Amministrazione della sostanza Correr.

Sui bilanci hanno preso la parola i Consultori Pieropan, Vitale, Giuriati, Foscari, Damerini, Passi, Tessier, Nono, Tonon; a tutti hanno risposto fornendo delucidazioni e chiarimenti il Podestà ed il vice Podestà Brass.

La riunione è terminata alle ore 19 e si è, chiusa, come era stata iniziata, col saluto al Re ed al Duce.

L'orario della Mostra del Veronese

A partire da oggi 19 ottobre l'orario della Mostra nei giorni feriali sarà il seguente: dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18; nelle domeniche e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

Censimento commerciale

Il Podestà, che indice il Censimento Commerciale del Regno, la distribuzione dei questionari per il Censimento commerciale avrà luogo dal 19 al 29 ottobre c. a. per le attività seguenti: commercio al minuto e all'ingresso: alberghi, pensioni locande, affittacamere, ecc.; ristoranti, trattorie, osterie, ecc.; imprese per appalti di forniture a collettività; attività di noleggio; attività commerciali per conto terzi (agenzie di commercio, di commissioni, di rappresentanze, agenzie di mediazioni di immobili, agenzie di mediazioni di merci, agenzie di affari, agenti di commercio, mediatori, sensali, ecc.); attività sussidiarie del commercio (agenzie di pubblicità, di informazioni, di viaggi, ecc., magazzini generali e magazzini di custodia e deposito, gestioni di pubblici mercati, consorzi agrari, enti pubblici e privati per la distribuzione collettiva di merci); parrucchieri, barbieri, istituti di bellezza, alberghi diurni; case di cura private, farmacie; biblioteche circolanti, imprese di addobbo ed apparatura; attività complementari del commercio e dell'industria; credito, assicurazione e previdenza.

Si ricorda che i proprietari o conduttori a qualsiasi titolo, che non avessero ricevuto dall'Ufficiale di Censimento, entro il 29 ottobre, il prescritto questionario, hanno l'obbligo di ritirarlo personalmente presso l'Ufficio Comunale di Censimento.

La partenza del "Conte Verde,,

Ieri alle ore 17 è salpato per l'India e l'Estremo Oriente il transatlantico *Conte Verde* giunto nella mattinata da Trieste. Sul *Conte Verde* hanno preso imbarco dalla nostra città circa 800 passeggeri fra i quali, come già abbiamo annunciato, il Principe ereditario dell'Yemen Seif-el-Islam al-Husseim, il principe Muzzuam Jah dell'Hyderabad e il maharagià di Kapurtala, oltre a diverse personalità indiane. Col transatlantico sono pure partiti per la Cina i quattro missionari francescani padri Carmelo Paludetti, Vittorio Gavasso, Martino Concato e Faustino Grigoletto di cui abbiamo dato cenno nella cronaca di ieri.

La partenza della Duchessa di Pistoia

Alle ore 14.32 di ieri è partita per Firenze S. A. R. la Duchessa di Pistoia.

Il principe Massimo

Ieri alle ore 12.7 è partito per Torino il Principe Massimo.

Il XIV annuale del Corpo degli agenti di polizia

celebrato a Venezia alla presenza del prefetto Vaccari

Con semplice e austera cerimonia si è celebrato ieri a Palazzo Ziani sede della Questura centrale il quattordicesimo annuale della fondazione del Corpo degli Agenti della P. S.

Il rito celebrativo è stato iniziato al mattino alle ore 9 all'Ara dei Caduti della Grande Guerra e al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, ove una rappresentanza condotta da funzionari ha recato fiori e allori.

Poscia la cerimonia rievocatrice dell'annuale si è svolta alle ore 11 nel salone superiore di palazzo Ziani alla presenza di S. E. il Prefetto cav. di gr. croce Vaccari, il quale giunse accompagnato dal dr Francesco Serrao.

A ricevere il Prefetto erano alla riva di fondamenta San Lorenzo il commissario capo cav. uff. Mancini che rappresentava il questore (assente per la cerimonia romana svoltasi alla presenza del Duce), il capo gabinetto del questore cav. dr. Raffaele Novello, il comandante degli agenti dr. Di Giorgi e un nucleo di funzionari di tutti i commissariati della città e provincia.

Il Prefetto è salito quindi al piano nobile nel cui salone centrale erano schierati tutti i funzionari e gli agenti, i quali dopo il saluto al Re Imperatore ed al Duce hanno risposto con un vibrante alalà a quello ordinato in onore del Prefetto.

Indi il cav. uff. Mancini dopo aver rivolto un pensiero alla cerimonia che si svolgeva nello stesso istante a Roma, porge un deferente saluto al Prefetto che ha voluto onorare colla sua presenza questo rito che vuol essere un giuramento di continuare a servire la Patria fino al supremo sacrificio. Fatidica data — dice il cav. Mancini — per noi soldati dell'ordine e della legge, quella odierna, che consacra tutte le dedizioni che non hanno conosciuto limiti, i sacrifici che non hanno conosciuto esitazione; onde non sembri vana retorica il dire che anche noi fummo e siamo nei secoli, fedeli, e che anche noi siamo usi ad obbedire in silenzio, e in silenzio, ove occorra, fare olocausto della vita.

Il cav. Mancini rivolge quindi un pensiero al questore comm. Coglitore luminoso esempio di funzionario e di cittadino, prega il Prefetto di voler rendersi interprete dei sentimenti di devozione e dello spirito di sacrificio degli agenti di Venezia presso S. E. il Capo della Polizia, assicurandolo che funzionari ed agenti della questura di Venezia sono orgogliosi di servire il Duce ed il Regime, ora più che mai, per gli immancabili destini di gloria riservati alla Patria immortale.

Le parole del cav. Mancini sono accolte da un vivissimo applauso, al quale si associa cordialmente il Prefetto S. E. Vaccari, dopo essersi compiaciuto delle efficaci espressioni del rappresentante del Questore, si dice lieto di trovarsi fra i fedeli servitori del Regime, giacchè anche in tempi durissimi gli uomini sanno adeguarsi ad essi, consolidano il proprio carattere, temprano le proprie volontà le proprie energie tenendo presente che uno solo è il traguardo: la potenza della Patria.

Il Prefetto formula quindi i suoi auguri per il Corpo della Polizia, pei suoi gregari, e per il loro Capo in Venezia, il questore, dicendosi sicuro che ognuno di essi compierà il proprio dovere in avvenire come l'ha compiuto finora, col solo miraggio della soddisfazione del dovere compiuto per la grandezza e per le maggiori fortune della Patria.

Le parole del Prefetto sono salutate da un caloroso applauso, dopo di che il cav. Mancini ordina il duplice saluto al Re Imperatore e al Duce, ed un triplice eja al Cao della Provincia, che lascia la sala tra le acclamazioni dei presenti.

STATO CIVILE

17 Ottobre 1939-XVII

NATI	14
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	8
MATRIMONI	2

Atti registrati allo stato civile il giorno 16 ottobre:

Matrimoni: Ortes Bruno mosaicista con Scalabrin Albertina impiegata; Weber Giuseppe meccanico con Donaggio Angela cas.; Sarli Alfredo carpentiere con Zanella Tosca cas.; Simonis Giuseppe vice console con Soppelsa Giovanna civile; Zanetto Enzio impiegato con Marchente Albina commessa; Penzo Mario operazio aviaz. con Iuris Ernesta cas.; Pitteri Giovanni bracciante con Franco Angela cas.; tutti celibi.

Decessi: Zago Rosa Giovanna di anni 42 nubile suora; Bortoluzzi Pio di anni 69 celibe pubblicista; Nenzi Vittorio di anni 54 vedovo falegname; Zadro Bruno di anni 19 dattilografo.

Bollettino degli atti registrati nel giorno 17 ottobre 1939-XVII:

Nati maschi 1, femmine 5. Totale n. 6. Decessi 7: Zanier Angeli Carolina di anni 80 ved. casal.; Romanin Gianna 7 giorni; Comina Angela, 29 nubile orologiaia; Purisiol Giuseppe 73, vedovo invalido; Bisinato Silvio 74, celibe r. pensionato; Tamaro Domenico, 80 coniugato professore in pensione; De Rossi Giuseppe, 82 vedovo, pensionato.

Federazione Fascista

L'anniversario di Giovanni Cattelan

Il XVII anniversario della morte del caduto fascista Giovanni Cattelan, è stato commemorato ieri sera, in forma austera e solenne, a cura del Gruppo rionale di S. Croce che del caduto porta il nome.

Alle 20.30, dalla sede del Gruppo stesso, di San Giacomo dall'Orio, muovevano inquadrati i fascisti, reparti della G.I.L. coi rispettivi gagliardetti e una rappresentanza del Gruppo rionale di San Polo.

La colonna, forte di alcune centinaia di organizzati, recava in testa due fasci littori di garofani rossi, omaggio l'uno, di S. E. il Segretario del Partito, l'altro del Fascio di Venezia e raggiungeva il Ponte Canal, in Calle della Lana, disponendosi in quadrato davanti alla lapide del Martire.

Tra i presenti, vi era pure il padre del Caduto, sig. Michele Cattelan.

Alle 21.30 è giunto il Vice Federale seniore Gaggio. I reparti schierati hanno presentato le armi: subito dopo sono stati appesi alla lapide i due fasci di fiori. Preceduto dal rullo dei tamburi, il Vice Federale ha fatto l'appello del Caduto.

Scambio di saluti fra la Milizia, il Partito e la scuola

In occasione della XIII Leva Fascista e della cerimonia inaugurale del nuovo anno scolastico, tra la Milizia, il Partito e la Scuola Veneziana sono stati scambiati i seguenti saluti:

« Segretario Federale P. N. F. Venezia. - Guardia Armata rivoluzione saluta vivo entusiasmo giovani schiere educate et temprate disciplina eroica Partito, linfa rinnovatrice arditismo legionario indubbie degne continuatrici gloria volontarismo camicie nere. Martini ».

« Provveditore agli Studi Venezia. - In occasione inaugurazione anno scolastico a nome legionari 14° Gruppo - Battaglioni CC. NN. invio saluto augurale. Martini ».

« Comandante 14° Gruppo Btgg. CC. NN. Venezia. - Scuola Veneziana sentitamente ringrazia vostro gentile telegramma et ricambia fervidamente saluto baldi Legionari 14° Gruppo Battaglioni CC. NN. et lodo valoroso comandante. Provveditore Studi Rossi ».

Gioventù italiana del Littorio

COMANDO FEDERALE

Adunata di Giovani fascisti presieduta dal v. comand. federale

Ieri sera alle 21.30 nella sala del Teatro Dop. Monopolio Tabacchi il v. Comandante federale GG. FF. accompagnato dal Capo di S. M. ha presieduto un'adunata dei GG. FF. del sestiere di Dorsoduro.

Il V. Comandante federale ha parlato ai giovani dei nuovi compiti ad essi affidati dal Regime ed ha dichiarato che questa prima adunata sestierale sarà seguita da altre presso i vari comandi GG. FF. della città e provincia.

L'adunata, che si è svolta fra vive manifestazioni di entusiasmo, si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Ispettorato femminile

Adunata coorte tipo Giovani fasciste

Tutte le Giovani fasciste appartenenti alla Coorte Tipo ordinarie e canottiere, dovranno trovarsi venerdì 20 corr. alle ore 16.30 alla casa della Giovane Italiana - Fond. Cereri in divisa.

Federazione Fasci Femminili

Tutte le fasciste che sono in possesso della divisa regolamentare sono invitate a presentarsi per la Coorte Tipo, sabato 21 alle ore 15, alla Casa della Giovane Italiana, - Fondamenta Cereri

Fascio Femminile di Lido

Sono pervenute a questa Sede le seguenti offerte per l'armadio poveri: Signore: Bechis Luisa lire 30; Chizzolin 5; Baldan Olga 10; Elvira Delitala Masi lire 100; Ballarin Dori L. 20; Cappelli Linda 100; Bennati 10; Famiglia Scattola 1; Pezzato 2; Ferrari 3; Zanchi Emilia 10, Zilli Maria 10, Saccardo Andrea 10. Vascellari 25; Giomo 10; Linda Codemo 5, Cecilia Carbone 20, Leonardi 5; N.N. 2; Agenzia ROMSA 50; Calzavara Emilia 10; Anesin Olga 10; Molin Zan 5; Magistrelli 5; Vendramin 1; Valletta Beppina 10; Dazzi 5; Guido Zattera 10, Babaianz 25; Tentori Gino 2; Cerruto 5; Mario Ortolani 5; Volo Diego 5; Garganego 1; Cibin 1; Biasutti Nora 10 Emma Baracco 10; Marini Rosalia 50; N.N. 5; Macri Bianca 2; Corinna Giuffrè 20; Salviati Antonia Stella 20; Volo Francesco 10; Orioli Ida 20; Bosmini Elda 10; Bodgato Gina 2; Papa Cecilia 10, Baradel Guido 20; Geraci Giulia 10; Baldo Elvira 5; Rossi Ines 2; Giacomelli Luigi 10. Hanno inviato indumenti le signore: Calzavara, Salerni, Gervasi, Rado, Dalla Costa, Pivetti, Imperatori, Masoni, Danese, Signori. La Segreteria ringrazia.

Comando Centro Premilitare

Adunata premilitari

Leva terra «ordinaria» cl. 1919-20-21

Sabato 21 alle ore 14 rispettive sedi di gruppo.

Leva terra «specializzata» cl. 1919 (2. 3. quadrimestre e 1920

Mitraglieri. — Ex Istituto M. Foscarini, Fondamenta S. Caterina: sabato 21 ore 14.30.

Anti incendi. — Caserma Vigili del fuoco: Calle Larga Foscari: sabato 21 ore 14.30.

Marconisti. — Istituto Nautico S. Venier, Castello: venerdì 20, ore 20; sabato 21 ore 14.30; lunedì 23 ore 20; mercoledì 25 ore 20; venerdì 27 ore 20.

Autieri. — Sede del R.A.C.I. Piazzale Roma: venerdì 20 ore 20; sabato 21 ore 14.30; lunedì 23 ore 20; mercoledì 25 ore 20; venerdì 27 ore 20.

Dattilografi. — Cà Littoria: sabato 21 ore 14.30.

Porta feriti. — Ex istituto M. Foscarini: sabato 21 ore 14.30.

Puntatori. — Ex istituto M. Foscarini: sabato 21 ore 14.30.

Motoristi. — R. Scuola tecnica L. Sanudo, S. Stin: sabato 21 ore 14.30.

Leva mare cl. 1920-21

Sabato 21 ore 14.30 nelle seguenti località:

a) Nocchieri, marinari, Battaglione S. Marco, operai carpentieri, operai falegnami, palombari, furieri, elettricisti, rividibili non specializzati: Scuola N. Sauro, S. Giuseppe di Castello;

b) Segnalatori, cannonieri, S. D. T., siluristi, torpedinieri: Arsenale;

c) Infermieri e portaferiti: Ospedale militare marittimo S. Anna;

d) Fuochisti delle varie specialità: Istituto Veneto per il lavoro, Fondamenta dell'Arsenale;

e) Radiotelegrafisti (classe 1921): succursale Scuola N. Sauro, campo dei Nicoli.

Gli iscritti ai corsi serali per elettricisti delle classi 1920-1921 e al corso R. T. della classe 1920 sono dispensati dall'istruzione del sabato.

Leva aria classi 1919-20-21

Sabato 21 alle ore 14.30: M. Foscarini.

I ritardatari saranno considerati assenti.

Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla legge 13 giugno 1935 XIII n. 1067.

Quattordici dopolavoro partecipano al concorso per la sede tipo

Al concorso indetto dal Dopolavoro provinciale per la sede tipo hanno aderito quattordici dopolavoro della provincia e precisamente: comunale di Pianiga, Fossò, Martellago, S. Donà di Piave, Noventa di Piave e Teglio Veneto che fanno parte della prima categoria rurale di Rottanova (Cavarzere), frazionale di Marano (Mira), rurale di Arino (Dolo), rurale di Fossà (S. Donà di Piave), frazionale di Blessaglia (Pramaggiore) frazionale di Malafesta (S. Michele al Tagliamento) e frazionale di Pellestrina compresi nella seconda categoria.

Fra sabato e domenica questi sedi saranno visitate dalla commissione che stabilirà una classifica tenendo conto: a) dell'ubicazione e decoro del caseggiato; b) di annessi campi sportivi orti-giardino, igiene; c) della disposizione dei locali e loro arredamento; d) dell'arredamento, diciture, tabelle, massime scritte, quadri; e) spaccio ((estetica, amministrazione, costo delle consumazioni); f) funzionamento biblioteca; g) diffusione di giornali e riviste; h) caratteristiche speciali.

Al primi tre classificati di ogni categoria verranno assegnati premi in oggetti utili alla sede per il seguente valore: primo premio L. 500 e tre abbonamenti a «Gente Nostra» secondo L. 300 e due abbonamenti a «Gente Nostra»; terzo L. 200 e un abbonamento a «Gente Nostra» Altri tre premi per ogni categoria saranno assegnati ai gestori degli spacci meglio classificati. Detti premi saranno dati sotto forma di merce per i seguenti importi: primo premio L. 200, secondo 120; terzo L. 70. Al dopolavoro classificato primo assoluto la Direzione generale conferirà, inciso in apposita targa di metallo, il titolo di «prima sede dopolavoristica della provincia di Venezia anno XVII».

Sabato nel pomeriggio la commissione giudicatrice visiterà le seguenti sedi: Rottanova, Pianiga, Marano, Fossò, Arino e Martellago; domenica mattina: Noventa di Piave, S. Donà di Piave, Fossà, Jesolo, Blessaglia, Teglio Veneto, e Malafesta; in un'altra giornata Pellestrina.

I rapporti dei partenti per la Libia conclusi tra fervide manifestazioni d'entusiasmo

Con i rapporti di Campagnalupia, a cui hanno partecipato anche i nuclei di Camponogara, di Campolongo Maggiore e Fossò, Chioggia e Cavarzere, si è concluso il ciclo culturale preparatorio dei partenti per la Quarta Sponda, indetto dall'Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. Ovunque, unitamente ai Podestà e Segretari politici dei Fasci, erano convenuti i dirigenti sindacali del luogo con molti rappresentati.

Alle lezioni, impartite dal Segretario dell'Unione, sono seguite conversazioni intese ad illustrare ai presenti ogni particolare dettaglio, sia in merito all'ordinamento culturale dei singoli comprensori, che a quello attinente i rapporti di lavoro e al problema razziale.

Precise istruzioni sono state date anche in merito alle norme che regoleranno la prossima partenza, il carico delle masserizie, ecc.

Nei raduni è regnato il più fervido entusiasmo e si è assistito alle più commosse espressioni di riconoscenza verso l'uomo che prepara al lavoratore italiano un nuovo, migliore destino.

Si sta così per realizzare, per i prescelti, un sogno da tanto tempo vagheggiato: «poter disporre di un podere che, in un tempo relativamente breve, diverrà proprio».

In ogni località della provincia fervono i preparativi per la partenza, dove il commiato ai prescelti sarà quanto mai cordiale ed entusiastico.

Consegna vinaccie per la distillazione

I vinificatori in possesso di vinaccio pronte per la consegna alla distillazione sono avvertiti che in base al piano di ripartizione provinciale, tali vinaccie possono essere conferite ai centri di raccolta qui sotto segnati:

Vinaccie dei Comuni di Marcon, Venezia, S. Micaele del IV (parte bassa) presso il sig. Ceolin Angelo di Marcon. Vinaccie dei Comuni di S. Donà di Piave, Meolo, Noventa di Piave, Musile di Piave, Fossalta di Piave, S. Michele del IV (parte alta), presso la Distilleria Modin di San Donà di Piave. Vinaccie dei Comuni di Jesolo, Grisolera, presso il sig. Florian Benedetto di Jesolo. Vinaccie dei Comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, Pramaggiore, Cinto Caomaggiore, Gruaro, Teglio Veneto, Fossalta di Portogruaro, Annone Veneto, presso il sig. Antonio Dal Carobbo (Villastorta) di Portogruaro. Vinaccie dei Comuni di Torre di Mosto, S. Stino di Livenza, Caorle, presso Cantine Rocco di Torre di Mosto. Vinaccie dei Comuni di Dolo, Mira, Campagna Lupia, Camponogara Fossò, Campolongo Maggiore, presso la Distilleria Piasentin di Dolo. Vinaccie dei Comuni di Strà, Pianiga, Vigonovo, Fiesso d'Artico, presso Cantine Moschini di Strà. Vinaccie dei Comuni di Mirano, Martellago, Spinea, Noale, Scorzè, S. Maria di Sala, Salzano, presso locali Erico di Mirano. Vinaccie dei Comuni di Cona, Cavarzere, Chioggia, presso il sig. Baseggio Giovanni di Cona. Vinaccie del Comune di Ceggia presso la Distilleria Pavan di Cessalto (Treviso). Vinaccie del Comune di S. Michele al Tagliamento presso la Distilleria Mecchia Giovanni S. Michele al Tagliamento.

Risulta evidente l'utilità della consegna della vinaccia da parte di tutti i vinificatori, che oltre a percepire il relativo ricavo, possono ufruire dello scomputo sull'obbligo di consegna del vino alla distillazione.

I vinificatori all'atto della consegna delle vinaccie devono farsi rilasciare le relative bollette dell'Ente Nazionale per la Distillazione delle materie vinose, che rappresentano i soli e validi indispensabili documenti per l'ottenimento dello scarico sull'obbligo di consegna del vino per la distillazione.

Avvertiamo inoltre i vinificatori di consegnare vinaccia in buone condizioni, integra, non lavata, provvista di vinaccioli per riscuotere i prezzi che saranno fissati dai Superiori organi competenti.

Vita sindacale

Sindacato Belle Arti

Presso la Sede del Sindacato interprovinciale fascista Belle Arti gli artisti possono ritirare il bando di concorso per il distintivo nazionale della «Azienda modello».

Sindacato periti industriali

Il Consiglio nazionale delle Ricerche, Comitato per la Radiotecnica e le Telecomunicazioni indice un concorso a borse di studio per l'anno accademico 1939-40.

Per informazioni rivolgersi al Sindacato Periti industriali.

Sindacato ingegneri

Il Consiglio nazionale delle ricerche bandisce un concorso fra gli ingegneri iscritti ai relativi Albi per il progetto tipo di un fabbricato da destinarsi alla conservazione del grano, della capacità di invaso di 40 mila quintali.

Per informazioni rivolgersi al Sindacato ingegnedi.

Allieva del Liceo Marcello che vince una borsa di studio

La signorina Luciana Bernardi già allieva del Liceo musicale « Benedetto Marcello », diplomatasi in canto (ramo didattico) nella scorsa sessione estiva di esami con ottime votazioni ha vino la borsa di studio per il corso speciale di avviamento al teatro (Roma Teatro dell'Opera) indetta dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del prof. Giulio Diena, Amedeo Padoa offre alla Società contro la tubercolosi lire 30 (ritardata).

Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà oggi, dalle ode 17 alle 19 in Piazza S. Marco il seguente programma:

1. Poito: Marcia.
2. Rossini: L'Assedio di Corinto. - Sinfonia.
3. Catalani: «Wally» fantasia.
4. Mulè: Dafni - Poema pastorale.
5. Beethoven: Sonata op. 57 (Appassionata) a richiesta.
6. Zandonai: «Giulietta e Romeo». cavalcata.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Malibran 16.30 KATIA (Regina senza corona) con Danielle Darrieux e John Loder

Rossini 16.30 BALLO AL CASTELLO con Alida Valli, Antonio Centa e Sandra Ravel

Cinematografi

Olimpia LA MIA CANZONE AL VENTO con il tenore G. Lugo.

PUGILATO E BALLO — ISTITUTO P. GALLO Calle Larga S. Marco Ponte Consorzi

L'inaugurazione all'Arsenale del corso apprendisti operai

In occasione della XIII Leva fascista è stata inaugurata presso il nostro Arsenale la Scuola allievi apprendisti operai. Alle ore 11 l'Ammiraglio Vittorio Tur, Comandante M. M., accompagnato dall'Aiutante di bandiera e dal capitano di vascello Alfredo Grillo, comandante della Base navale, ha fatto il suo ingresso nel refettorio, ricevuto dal direttore di Marinarmi ten. col. Francesco Montauti.

L'Ammiraglio, dopo aver passato in rivista gli allievi si è intrattenuto in modo particolare affabilmente col più piccolo di essi, l'allievo Umberto Trinca che, per aver raggiunto negli esami di ammissione il massimo dei voti, era stato posto a capo delle squadre. Il col. Montauti che presiede la Scuola ha quindi rivolto agli allievi parole di saluto e di incitamento per offrire alla Patria in un giorno sia vicino che lontano tutto loro stessi, con forti braccia, saldo cuore e tenace volontà.

Al saluto al Re ed al Duce è stato risposto con un possente « Viva il Re » e « A Noi! ».

Quindi l'operaio Donaggio Marianno — Stella al merito del lavoro e decorato di guerra, per avere volontariamente partecipato alla gloriosa impresa sul sommergibile « Pullino », che portò al martirio il leggendario eroe Nazario Sauro e alla prigionia il Donaggio stesso — ha consegnato all'allievo Trinca, a nome di tutti gli operai, un distintivo di riconoscimento che è di dotazione per tutti gli operai dell'Arsenale.

L'Ammiraglio si è calorosamente congratulato col valoroso rappresentante degli operai ed ha rivolto agli apprendisti un vibrante discorso.

RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

Società « R. Selvatico »

La società «Riccardo Selvatico» fra gli amatori del teatro invita i vecchi soci, parecchi dei quali seguono da 16 anni la sua apprezzata attività culturale, e quanti altri desiderano godere con limitata spesa scelti spettacoli di prosa in conformità del programma attraentissimo testè pubblicato dalla direzione del «Goldoni» a dare la propria adesione per il 1939-40

C. A. I.

La Presidenza nell'avvicinarsi del nuovo anno sociale invita i soci che avessero ancora da regolare la tessera per l'anno XVII di provvedere entro il 28 ottobre. A partire da tale data si inizia il tesseramento per l'anno XVIII.

La vigilanza sui prezzi

La Squadra per la vigilanza sui prezzi delle derrate alimentari ha elevata ieri le seguenti contravvenzioni: 1) alla ditta Argentieri Giocondo fu Francesco con negozio di generi alimentari sito a D. Duro 2311, ped aver venduto 150 grammi di formaggio quartirolo al prezzo di lire 2.40 anzichè a L. 1.50. 2) alla ditta dell'Antonia Ines con sede a Dorsoduro 2278, macelleria, per aver esposto in vendita vari tagli di carne e frattaglie senza il cartellino indicante il prezzo.

PICCOLA CRONACA

Ubriaco ribelle

Ieri alle ore 16.30 il vigile Radio aiutato dal caposquadra della Milizia Pugna è intervenuto a togliere uno sconcio che l'intromettitore abusivo Bruno Francesco Colonna di anni 57 abitante a S. Polo 1421 A ubriaco aveva provocato sotto i portici del palazzo Ducale.

Il Colonna fece resistenza e con la forza seguì quindi il vigile sino al commissariato di S. Marco dove è stato trattenuto in arresto.

Una gamba fratturata

Attilio Novello di anni 10 abitante alla Giudecca 953 giocando nei pressi di casa è caduto fratturandosi la gamba destra. Guarirà in giorni trenta.

Uno scivolone

Giovanni Kram di anni 36 da Trieste mentre lavorava in bacino di carenaggio all'arsenale è scivolato a bordo di un piroscafo escoriandosi il ginocchio destro. Ne avrà per dieci giorni.

Il microfono scomparso

Alcune notti or sono dalla cabina n. 6 del posto telefonico pubblico a S. Salvator scomparve un microfono telefonico in bachelite del valore di L. 120. Chi ne fu l'autore?

La giornata a Venezia

Diario sacro

19 Giovedì — S. Pietro di Alcantara spagnuolo, grande riformatore dell'Ordine francescano, nel 15... A San Francesco della Vigna ... Messa solenne e alle 18 benedizione e Inno — Messa solenne e alle ... canto di compieta a S. Michele ... sola e a San Francesco del Deserto.

Orario Musei e Gallerie

Mostra del Veronese: aperta ... le ore 10 alle 12.30 e dalle 14... alle 18; domeniche e giorni festivi dalle 9 alle 12.30 e dalle 14... alle 18.

Cà Rezzonico, Mostra del Settecento; dalle ore 9.30 alle ore 1... dalle ore 14.30 alle ore 18.

Palazzo Ducale: feriali 10-16 ... L. 10 più L. 2 per le prigioni; ... 10-13, ingr. L. 1.

Loggia Chiesa S. Marco: fer. ... fest. 9-12 e 14-16.30 (ingr. L. ...

Campanile S. Marco: 9-11.40 e ... 16.30 (L. 3 con ascensore, L. ... per le rampe).

Torre Orologio: tutti i fer. e fest. 9-12 e 14-16 (ingr. L. 1.

Museo Correr e del Risorgimento fer. 9-17 (ingr. L. 3), fest. 9-12 (ingresso gratuito).

R. Museo Archeologico: fer. ... e 14-17 (ingr. L. 2), fest. 10-1... (ingresso gratuito).

Biblioteca Naz. S. Marco: fer. ... e 14-18; sabato 9-12 ingresso gratuito).

Mostra Libro Miniato e Figurato (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì sabato dalle 10-12 (ingresso gratuito).

Gallerie Accademia: giorni fer. 9-16 (ingresso L. 5); festivi 9-12 (gratuito).

Ca' D'Oro: feriali 9-16 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Museo Navale: 9-12 e 13-16 ... bato 9.12. Domenica 10-12 (gratuito).

Galleria Intern. Arte Moderna feriali: 9.30-12.30 e 14-17; festivi 9.12. Giorni feriali ingresso L. ... festivi gratuito.

R. Museo Orientale: feriali 9-12.30 e 14-17 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Scuola SS. Giorgio e Trifone: ... paccio) feriali 10-12 e 14-16 (ingr. L. 2); festivi chiuso.

Scuola S. Giov. Evangelista: feriali 9-12 e 14.30-17; festivi 14... 17 (ingresso L. 2.20).

Scuola di S. Maria del Carmine feriali 9-12 e 13-17 (ingresso L. ... festivi 9-13 (ingresso L. 1).

Pinacoteca Querini Stampalia feriali 9-12 e 14-17 (L. 3), festivi ... 12 (gratuito).

Ateneo di Venezia: Gabinetto di lettura, feriali 10-12 e 15-20; festivi 15-19.

Museo Seminario Patriarcale: feriali e festivi 8-15 (ingresso L. 2).

Biblioteca Querini Stampalia feriali 15-23; festivi 15-19 (gratuito).

Museo Storia Naturale: mercoledì e venerdì 10-12 e 14-16; su richiesta gli altri giorni 9-12 e 14-16 (ingresso gratuito); festivi 10-12 (gratuito).

Scuola S. Rocco: feriali 10-15 (ingresso L. 4); festivi 10-13 (ingresso L. 1).

Villa di Strà: festivi 9-12 e 14 ... tramonto (ingresso L. 3); festivi ... al tramonto (ingresso gratuito).

Teatri

Malibran: «Katia» (Regina senza corona) — **Rossini**: Ballo al castello.

Cinematografi

Savoia: E' scomparsa una donna e Il campione — **S. Margherita**: Donna di lusso e Un delitto a bordo... **Nazionale**: Eroi della prateria e ... niglio o leone — **Garibaldi**: Sposi moci in otto e Garibaldi e i suoi tempi — **Imperiale**: Si parla di ... ra e amore tzigano — **Olimpia**: La mia canzone al vento.

La radio d'oggi

ITALIA: 19 Programma III: Orchestrina Cuccaro — 19.50 Programma I e II: Notiziario aeronautico 20.30 Programma III: Selezione di operette — 21 Programma II: «La fine del protagonista» Tre atti di C. G. Viola. (Prima trasmissione) 21.15 Programma III: Orchestra ... archi di ritmi e danze — 22.20 Programma II: Concerto del Quartetto Bogo.

Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo — Zanetti la in Ruga Rialto — Turolla ai SS. Apostoli, — Vian a S. Leonardo — De Pluri ai Tolentini — Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo — Zaini ... S. Fantin — Baldisserotto al Lido ... e Comunale di S. Elena.

La farmacia della Giudecca rimane sempre aperta.

Asta del Monte

Oggi la solita asta di oggetti NON PREZIOSI non avrà luogo.

Conferenza missionaria

Questa sera nell'Aula Magna dell'Ateneo alle ore 18.30, in preparazione alla Giornata Missionaria del 22 corr. il rev. P. Pietro ... lone S. J. Missionario a Calcutta terrà una conferenza con proiezioni sull'Opera civilizzatrice del Missionario italiano in India. L'ingresso libero.

La sera del 16 ottobre cristianamente chiudeva l'operosa sua vita terrena il

comm. prof. dott.

Domenico Tama...

Ne danno parte la moglie ... Dompieri, i figli cap. avv. Gian... franco con la moglie Emilia ... mis, Bruna Maria con il marito arch. Ferdinando Forlati, ... Serena con il marito prof. ... Angiolo Fabris a nome pure ... diletti nipotini e degli altri parenti.

La cara salma è stata già tumulata nella tomba di famiglia ... Pirano.

TRIESTE, passeggio S. Andrea, ...

Servizio Municipalizzato tel. ...

Il quinto centenario della nascita del Beato Bernardino Tomitano

Le onoranze di Oderzo

ODERZO, 18

Da quanto tempo ormai i cittadini di Oderzo lamentavano i lacrimevole stato nel quale era ridotta la graziosissima cappella gentilizia Tomitano in via Umberto I ! Ed ecco in questo anno nel quale ricorre il V secolo dalla nascita del Beato Bernardino Tomitano da Feltre al quale appunto la cappella è dedicata, la bella chiesina risorgere alle nobili linee architettoniche originarie. Fra pochi giorni la cappella sarà nuovamente riaperta al culto e in tale occasione è interessante conoscere qualche cenno del Beato Bernardino, del ramo della nobile famiglia Tomitano trasferitasi ad Oderzo.

Pochi conoscono chi sia, cosa abbia fatto questo piccolo, scarno, esile frate, umile ed ardente, scalzo figlio di San Francesco, nato a Feltre nel 1439, primogenito di dieci fratelli. E' di casato antico ed illustre, poichè la famiglia Tomitano dal villaggio detto Tomo presso Feltre, ha origini sicuramente anteriori al mille; conta personaggi illustri, letterati, artisti, guerrieri, giuristi. Bernardino, a undici anni, leggeva e parlava il latino correntemente. Studente a Padova a 17 anni tra le glorie e le speranze di una brillantissima carriera, si fa discepolo di San Francesco.

Nel 1464 ordinato sacerdote, fu teologo, filosofo, astronomo, oratore eloquentissimo, poeta e fondatore dei Monti di Pietà in quel tempo salvezza degli oppressi dall'usura; fu chiamato martello degli ebrei Sidus Feltriae (stella di Feltre). Fu veramente gemma di carità, fulgida gloria d'Italia. Si firmava Fr. Bernardinus parvulus et paupeculus (piccoletto e poverello).

Frate Bernardino morì a Pavia il 28 settembre del 1494 a cinquantacinque anni. Subito dopo la morte fu proclamato Santo; solo quattro anni dopo la morte nella chiesa di San Francesco di Padova si venerava la sua immagine. Il processo però di beatificazione fu iniziato solo nel 1626. Furono incaricati di assistere alla formazione del processo del Beato Daniello Tomitano, Zaccaria Dal Pozzo, Giovanni Pellati e Bonifacio Fasolo.

Fu elevato all'onor degli altari col titolo di Beato il 3 agosto 1728 sotto il pontificato di Papa Benedetto XIII. E' ricordato e venerato specialmente a Feltre dove è nato, a Pavia dove è morto, ad Oderzo dove nel 1400 si è trasferito un ramo della famiglia Tomitano tuttora vivente e dove si è eretta come si è detto un artistica cappella in suo onore.

*

Il ramo dei Tomitano rimasto a Feltre si estinse con Daniello Tomitano morto il 10 ottobre 1766.

Chi furono i capostipiti del ramo di Oderzo? Pompeo e Galeazzo Tomitano, figli di Bernardino, vennero ad Oderzo verso il millecinquecento e sposarono le sorelle Chiara e Jacoma della nobile famiglia Melchiori.

Appartennero ai Tomitano i due palazzi tra i migliori di Oderzo, attualmente di proprietà Aliprandi e Zanata in via Umberto I; il palazzo Aliprandi porta ancora lo stemma dei Tomitano (tre monti sormontati da una stella d'oro di otto raggi).

Tra i molti nomi celebri dei Tomitano di Oderzo accenniamo a qualcuno: Daniele (1588-1688) celebre scrittore, prese parte come s'è detto al processo di beatificazione del grande parente frate Bernardino. Matteo (1646-1732) è sepolto nel centro della cappella del Beato Bernardino ed a lui che si deve attribuire la costruzione della cappella stessa. Giulio Bernardino (1761-1828) letterato, filosofo e critico illustre, possedeva una ricchissima biblioteca che era mèta di visitatori e oggetto di generale ammirazione. Basti dire che conteneva tutti i volumi citati dalla Crusca. Come mai sia andato disperso un così prezioso patrimonio culturale è ignoto e assai deplorevole per la città di Oderzo. Giulio Bernardino ebbe corrispondenza coi più grandi letterati del suo tempo e fu membro di trenta accademie di tutte le Nazioni. Onorò grandemente la sua nobile famiglia e la città di Oderzo che lo ebbe figlio devoto e dilettissimo.

Ma anche fra i più vicini a noi ci sono dei Tomitano degni di ricordo. Sono due insigni benefattori, Pompeo e Vittorio. Pompeo (1824-1898) fu dotto giureconsulto ed integerrimo amministratore. Tutti i suoi beni, ed erano molti, furono lasciati all'ospedale che ora porta appunto il nome di questo suo grande benefattore. Anche la piazza antistante il suo palazzo (ora Aliprandi) porta il suo nome. Vittorio (1836-1903) era il proprietario della chiesetta da lui lasciata coi beni suoi all'ospedale.

*

La cappella gentilizia è costruita tra i due palazzi già Tomitano. Misura sessanta metri quadrati ed ha una graziosa facciata. Nel mezzo del pavimento trovasi una lapide tombale con la scritta in gran parte corrosa che va così ricostruita: D. O. M. Hic Jacet Matheus - Tomitanus - Nob. Op. - Vixit Annos LXXXVI - Anno D. - MDCCXXII. Si deve pensare appunto che detto Matteo Tomitano abbia fatto costruire la cappella.

La data di morte segnata sulla lapide è certamente il 1732. La cappella dedicata ab origine al Beato Bernardino non poteva, almeno pare, avere una data anteriore al 1728 poichè il solo il 3 agosto 1728 veniva beatificato il Bernardino. La cappella ebbe a sorgere appunto nella faustissima occasione per la famiglia Tomitano.

Nel 1903 il nob. Vittorio Tomitano lasciava come si è detto all'ospedale oltre i suoi beni, anche la chiesetta. Nel 1909 la cappella, omaggio al Santo antenato, per speciali contingenze, veniva dall'ospedale alienata ed in seguito, decaduta assai nella manutenzione, trasformata in bottega. L'altare, la statua del beato e la suppellettile trovavano asilo presso l'ospedale civile.

Ma il nobilissimo animo degli ultimi discendenti dei Tomitano del ramo primogenito di Bernardino Pompeo, data la benevole adesione del proprietario Battista Carrer, volle nell'anno in corso con lodevolissimo atto, compierne il riscatto e curarne il ripristino.

Con l'abbandono completo della Cappella, tutto era da rifare: soffitto, finestre, cornici, pavimento, portale. Tutto fu rifatto «cultu elegantiore» come dice la lapide ricordo. Il portale artistico su disegno della R. Sovrintendenza, è ornato degli stemmi della famiglia e dell'Abbaziale. Dell'altare era conservato soltanto il prospetto policromo e la statua del Beato in marmo in Carrara finemente lavorata: misura m. 1.60 precisamente l'altezza naturale del Beato.

Altare e suppelletile furono di buon grado ridati alla cappella dall'attuale amministrazione dell'ospedale, insieme ai quattro dipinti in tela appartenenti alla Cappella, certo dell'epoca della costruzione della cappella stessa: uno dei quattro quadri rappresenta il Beato Bernardino.

Nella ripristinata graziosa cappella dopo la lunga parentesi di trenta anni, risalirà più splendente al suo posto d'onore la bella statua del Beato Bernardino e nella comune letizia si rinnoverà sull'Altare ribenedetto del divin sacrificio. In tal modo i nobili congiunti del Beato ed Oderzo, si uniranno ai cittadini di Feltre e di Pavia nell'onorare il grande figlio di Donato e di Corona dei Rambaldoni nel quinto centenario della nascita, invocando negli attuali momenti storici della Patria, propiziatore di pace e di bene.

Mons. Domenico Visintin
Abate di Oderzo

La morte del prof. Domenico Tamaro

Un grave lutto ha colpito la dottoressa Bruna Maria Forlati Tamaro, R. ispettrice dei Musei e scavi direttrice del R. Museo Archeologico di Venezia, e consorte del comm. arch Ferdinando Forlati, R. Sovraintendente ai Monumenti. E' morto il 16 novembre a Venezia il padre suo, comm. prof. dr. Domenico Tamaro, nobilissima figura di scienziato e di patriota.

Domenico Tamaro era nato a Pirano nel 1859, da antica famiglia italiana nota per il suo patriottismo.

Dopo aver frequentato la Scuola Superiore di Agricoltura di Vienna, e dopo esser riuscito a sottrarsi al servizio militare austriaco, venne a Milano, ed a Milano compì i suoi studi conseguendo la laurea in scienze agrarie nel 1881.

Si dedicò subito all'insegnamento agrario portandovi doti altissime di dottrina e di entusiasmo ed insegnando nelle scuole di Grumello del Monte, Voghera, Imola, S. Ilario Ligure, Sassari, Alba e chiudendo la sua carriera dopo la redenzione a Gorizia.

Sentì la sua scienza come un apostolato, vedendo nel risorgere dell'agricoltura nazionale e nell'indirizzo industriale delle colture una delle premesse essenziali per il potenziamento economico-politico dell'Italia. Molte delle sue pagine riflettevano in questo riguardo il suo spirito di precursore.

In quasi sessant'anni migliaia di allievi hanno appreso dalla sua parola appassionata l'amore alla terra e alla natura così come migliaia di lettori anche di altre lontane nazioni (i suoi libri furono tradotti in molte lingue e persino in giapponese) furono da lui iniziati a problemi che oggi sono all'ordine del giorno, ma che in quei tempi erano negletti dai più.

Oltre alla quotidiana collaborazione a tutti i maggiori giornali tecnici, alle molteplici conferenze, alla disinteressata propaganda orale in tutti i ceti degli agricoltori, scrisse centinaia di pubblicazioni e fra queste opere che sono considerate fondamentali e che raggiunsero diffusione non prima conosciuta fra gli autori del ramo, moltiplicandone le edizioni specialmente presso la Casa del compianto Ulrico Hoepli al quale era legato da cordiale amicizia.

Ricordiamo fra queste il *Trattato di Frutticoltura* di cui è in corso di stampa la VI edizione e al cui rifacimento dedicò le ultime cure; il *Trattato di agricoltura* che fu adottato in molte scuole come libro di testo, i manuali sull'Orticoltura, giunto questo alla nona edizione, la Gelsicoltura, le Uve da tavola e la Frutticoltura. Infine il monumentale testo atlante *Le frutta di grande reddito* e l'altro sugli *Ortaggi di grande reddito*, che è stato pubblicato non più di tre anni or sono.

Spirito alacre e vivacissimo, fervido di idee e di opere intuì di molti gravi problemi agrari la felice e poi riconosciuta soluzione, acquistò alta rinomanza non solo in Italia, ma anche all'estero dove in vari congressi ed esposizioni rappresentò ufficialmente il nostro Paese. Per le sue alte benemerenze gli fu conferita dal Governo la medaglia d'oro al merito agrario oltre alla Commenda della Corona d'Italia.

Mentre prima della guerra si era tenuto lontano da tutti i partiti politici, mirando solo a riaffermare in ogni occasione l'italianità della sua terra fu invece tra i primi ad aderire con entusiasmo e con fede al Fascismo.

Ammiratore ardente del Duce, considerò altissimo premio di poter essere nel 1929 da lui ricevuto per presentargli in omaggio la prima copia del suo libro atlante *Le frutta di grande reddito*.

Alla vedova, alla figlia dottoressa Bianca Forlati Tamaro, al suo consorte e a tutti i parenti del venerando patriota esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

Le celebrazioni siciliane

PALERMO, 18

A Messina nell'aula magna dell'Istituto di Magistero, presenti autorità, gerarchie e molta folla, Enzo Maganuco dell'Università di Catania ha rievocato la figura di Antonello Gagini insigne scultore e i vari Gagini fioriti in Sicilia dal 400 al 600.

I fratelli Orlando, patriotti e armatori, sono stati celebrati nel pomeriggio a Palermo nei Cantieri navali riuniti, dal cons. naz. Biagi

Cronache dell' agricoltura

Il 21 ottobre, nelle « Cronache dell'Agricoltura, dalle 18 alle 18,40 sarà inclusa una conversazione di S. E. Giuseppe Tassinari, Sottosegretario di Stato al Ministero per l'Agricoltura e le Foreste.

La trasmissione sarà radiodiffusa da tutte le stazioni dell'E.I.A.R.

OMBRELLI VALIGERIE BUSTE IN CUOIO BORSETTE - BAULI BONA - MERCERIA VENEZIA

TRIBUNALE DI VENEZIA

(Sezione II - Udienza del 18 - Presidente: Acerra-Manfredi; Giudici: Falchi e Galanti; P. M.: Zuppello; cancelliere: Caminito).

Il compagno scomparso

Olimpio Griggio di Vincenzo di anni 33 e Giuseppe Soreca avevano intrapreso un giro nel Veneto per vendere dei tagli di stoffa. I due il 7 febbraio giunsero a Camponogara e quivi presero alloggio presso un conoscente il quale diede loro da dormire in una stanza. Quando il mattino successivo il Soreca si svegliò constatò che dal suo portafoglio erano scomparse cento lire e successivamente non trovò più cinque tagli di stoffa del valore di circa L. 400. Lo strano fu però che anche il Griggio era scomparso e su quest'ultimo perciò caddero i sospetti che il Soreca manifestò anche ai carabinieri, presso i quali si recò a raccontare quanto gli era occorso.

Il Griggio, rintracciato e denunciato per furto, si mantenne sempre sulla negativa, non solo, ma affermò che quella sera aveva parlato con il Soreca al quale aveva manifestato la sua intenzione d'allontanarsi volendo lavorare per conto proprio.

Dopo il dibattimento svoltosi ieri il Tribunale ha assolto il Griggio per insufficienza di prove. Difensore: avv. Luigi Marinoni.

Tabacco scomparso

Da qualche tempo le guardie di Finanza erano venute a conoscenza che tra i paesi di Pianiga e Santa Maria di Sala veniva esercitata una notevole attività nel contrabbando di tabacco. Una notte le guardie, che erano in appostamento, fermarono due individui, i quali portavano con sè degli involti, contenenti del tabacco in foglia. I due vennero identificati per Antonio Fattore fu Eugenio di anni 62, il quale aveva nell'involto 29 chilogrammi di tabacco e Italo Pollani di Fortunato di anni 20, il quale ne aveva 19 chili. In seguito si venne a sapere che il tabacco di contrabbando era stato fornito al Fattore e al Pollani da Tiso Betto di Narciso di anni 25 il quale rintracciato, venne denunciato assieme agli altri due.

Ieri processati il Betto e il Fattore sono stati condannati a 1750 lire di multa e il Pollani a L. 1250. Difensore: avv. Bragadin.

Ottanta lire perdute e trovate

Ritornato a casa dal lavoro Leopoldo Baldan, abitante a Loncon di Annone Veneto s'accorse che dal cassetto del comò erano scomparse 80 lire, costituite da sette biglietti da 10 lire e due monete d'argento da 5 lire. Richiesto allora ai familiari se sapessero nulla del denaro e così pure ai vicini, i quali lo informarono che qualche tempo prima che egli rincasasse, avevano veduto uscire dall'abitazione un individuo dal fare sospetto e che sarebbe stato riconosciuto per Tugelo Fedati di Giudio di anni 18, che lavorava nei campi in quei pressi.

Il Baldan si recò dai carabinieri i quali rintracciato il Fedati si ebbero da questi la più ampia confessione. Inoltre lo stesso Fedati accompagnò i carabinieri a ritrovare il denaro rubato, che egli aveva nascosto in un campo vicino a una pianta di granoturco. E' stato condannato a otto mesi di reclusione e L. 800 di multa con la sospensione e la non iscrizione. Difensore avv. Bragadin.

Le sorprese di un mutuo

Dinanzi al notaio di Chioggia dott. Adriano Voltolina l'11 ottobre dell'anno scorso veniva stipulato un contratto di mutuo fra il dott. Arsenio Girotto, primario presso l'ospedale di Chioggia, mutuante, e un individuo che dichiarò chiamarsi Angelo Senigallia fu Giuseppe, mutuatario, il quale garantiva il contratto con degli immobili di sua proprietà siti in territorio di Cona. Senonchè allo scadere del primo semestre il dott. Girotto, non avendo ricevuto gli interessi stabiliti, scrisse al Senigallia reclamandoli. Il Senigallia a mezzo dell'avv. Gasperini di Padova, rispose che egli nulla gli doveva perchè non aveva mai contrattato il mutuo.

Naturalmente ciò mise in allarme il dott. Girotto il quale raccontò i fatti a chi di ragione. Fu allora rintracciato colui che si sarebbe sostituito al Senigallia o quanto meno avrebbe preso il suo nome nella stipulazione del contratto e fu identificato per Antonio Bailetti di anni 52 da Montagnara, il quale già nel 1937 aveva tentato una truffa del genere a Cavarzere ai danni del sig. Umberto Dolino.

Tratto in arresto, accusato di truffa, tentata truffa e sostituzione di persona, il Bailetti è comparso all'udienza del Tribunale vestito in laceri e miseri panni e alle domande del Presidente ha risposto in tono alquanto primitivo e ingenuo. In seguito il Tribunale ha rinviato il processo a nuovo ruolo per una perizia calligrafica. Difensori: avv.ti Ferrarin e prof. Contursi-Lisi.

Orario ferroviario

PARTENZE

per **Milano**: d. 00.1 (Torino); d. 1.25 (Torino); d. 5.02 (Milano); Al. 6.07 (Padova); d. 6.50 (Torino); a. 7.58 (Padova); a. 8.40 (Milano); al. 10.00 (Padova); dd. 12.07 (Milano); d. 12.15 (Torino); a. 12.35 (Verona); loc. 13.05 (Mestre); d. 13.45; lusso os. 14.57; dd. 15.10 (Torino); a. 17.10 (Padova); d. 18.20 (Milano); dd. 19.38 (Milano); a. 21.10 Verona

per **Bologna**: a. 1.32; a. 3.55; d. 7.00 (Roma); d. 9.10; dd. 11.30; dd. 14.32; a. 15.23 (Firenze); a. 18.32; d. 20.10; dd. 22.55 (Roma).

per **Trieste**: a. 0.15; dd. 5.47; a. 6.35; d. 7.27; d. 11.37; a. 12.48; d. 14.39; lusso O.S. 16.07; a. 17.00 (Portogruaro); d. 18.02; a. 19.16 (Portogruaro); d. 20.30.

per **Udine**: d. 4.10; a. 6.01; d. 8.47 (Tarvisio); d. 10.10; a. 12.52 (Tarvisio); dd. 18.27 (Treviso); a. 19.00; d. 21.55.

per **Treviso - Montebelluna - Calalzo**: a. 5.40 (Calalzo); a. 7.33 (Treviso); d. 10.10 (Belluno); a. 14.45 (Calalzo); a. 20.37 (Belluno); a. 23.38 (Treviso).

per **Vittorio V. - Ponte Alpi - Calalzo Po.**: d. 4.10 (Calalzo); a. 7.10 (Calalzo littor.); al. 12.01 (Vittorio); a. 19.55 (Belluno littor.).

per **Trento**: a. 5.33; a. 7.40; at. 11.20 (Bassano); a. 14.25; a. 17.32 (Bassano); a. 19.27.

Cronaca di Mestre

Il calendario fascista

L'interessante pubblicazione sulla attività del Regime nel corso dell'anno XVII, è fotografata nel calendario fascista A. XVIII.

A cura del Fascio è stata iniziata la raccolta delle prenotazioni che dovranno essere fatte presso la Segreteria durante le ore d'ufficio, col versamento di L. 15 per copia.

I fascisti ed i cittadini sono invitati di dare subito le proprie prenotazioni, in modo che essi potranno ricevere con sollecitudine il calendario.

Operai infortunati sul lavoro

Nell'Ambulatorio dell'Infail di Marghera ieri vennero medicati:

Giuseppe Basso di anni 44 abitante a Mestre della ditta Serrantoni, il quale scaricando delle travi una di queste scivolò e lo colpì a ldito medio della mano destra producendogli delle contusioni guaribili in giorni dodici.

— Giovanni Favaretto di anni 36 abitante a Chirignago operaio della Vetri Coke ne ltogliere del ferro da un carrello, un grosso pezzo cadeva e lo colpì alla mano sinistra. Ne avrà per 10 giorni.

— L'operaio della Sava, Zampieri Mario d'anni 46 abitante alla Mira rompendo un bagno elettrolittico venne colpito all'occhio destro da spruzzi di acido e riportò ustioni congiuntivali guaribili in 10 giorni.

— Il trentaquattrenne Luigi Costa della Montecatini, nell'aprire la porta d'un vagone ferroviario, rimase impigliato col dito medio della mano destra tra la porta e lo stipite riportando delle ferite guaribili in 12 giorni.

— Lavorando intorno un forno elettrolitico l'operaio della ditta Guarisa, Vettore Fausto di anni 59 abitante a Mestre venne colpito da alcune scorie all'occhio sinistro riportando una congiuntivite granulosa. Guarirà in 10 giorni.

— Nel collocare delle piastre di rame in un forno l'operaio Giovanni Corò di anni 37 abitante a Murano dipendente della ditta Fratelli Marchi, si ferì al dito pollice del piede destro. Guarirà in 10 giorni.

— Guido Ghedin di anni 19 abitante a Marghera dipendente della L.L.L. nel togliere un anello dalla pressa, questo gli cadde sul piede destro producendogli contusioni al dorso guaribili in 10 giorni.

Una caduta dalla bicicletta

Il diciannovenne Bruno Rossato abitante in via Miranese 51, recandosi a Chirignago in bicicletta perse improvvisamente la padronanza della macchina e finì lungo disteso a terra.

Soccorso da alcuni passanti venne accompagnato all'ospedale dove il medico di guardia gli riscontrò delle vaste ferite lacero contuse alla fronte e lo giudicò guaribile in 10 giorni.

Un colpo d'accetta mal dato

Nell'ambulatorio dell'ospedale civile dal sanitario di guardia è stata medicata Aor Maria di anni 39 abitante in via Pasubio 12 la quale tagliando della legna con un'accetta si ferì alla mano sinistra producendosi delle ferite da taglio guaribili in 10 giorni.

Attività dei ladri ciclisti

Entrato nella cartoleria Baessato in Piazza Umberto I, Bruno Bertato di anni 25, abitante in via Pezzana 47 aveva lasciato la propria bicicletta appoggiata alla porta d'ingresso nel fare delle compere, un ladro saltò in sella e fuggì per ignota destinazione. Il derubato subì un danno di 350 lire.

Il secondo furto di una bicicletta è stato denunciato al Commissariato di P. S. da Casaril Felice, di anni 34 abitante in via Podgora 1-bis il quale deposta la propria macchina del valore di 320 lire in un suo magazzino, la mattina successiva ne constatò la sparizione. I ladri durante la notte aperto il lucchetto con chiave falsa, si erano appropriati della macchina.

Una serie di furti

La scorsa notte ignoti presero di mira la strada dei Sassi alla Gazzera e passando da una casa all'altra, compirono una serie di furti.

Giuseppe Longo abitante al n. 35, rimase così derubato di 23 galline e 10 polli che si trovavano nel pollaio attiguo alla sua abitazione, di 20 kg. di farina, subendo un danno complessivo di 350 lire.

A Longo Vittorio, d'anni 44 i ladri si accontentarono di rubare otto galline del valore di 100 lire; mentre a Sergio Semenzato, abitante nella stessa via al n. 65, portarono via quattro galline.

Gli stessi ladri scassinata una finestra entrarono nella casa di Favaretto Amedeo di anni 35, abitante nella stessa via al n. 94 e dal corridoio si appropriarono di una bicicletta del valore di 250 lire.

I famigliari Favaretto vennero destati dai rumori provocati dai furfanti ma non avendo il coraggio di discendere fecero del chiasso sufficiente perchè i ladri se la dessero a gambe levate.

Beneficenza

A mezzo della «Gazzetta» la signora Emma Seravalle Melli ricordando l'amico Pietro Romanello versa L. 30 alle Opere Assistenziali.

Il saluto romano in Grecia

ATENE, 18

Con odierna disposizione del Ministero dell'Educazione Nazionale, tutti gli allievi delle scuole e gli organizzati della « Nuova Gioventù Ellenica » (EON) dovranno adottare sia in uniforme sia in borghese, il saluto romano.

FIGLI DI LUZIO CRASTAN PONTEDERA
ESTRATTO OLANDESE MARCA "MORETTO"
IL MIGLIORE SURROGATO DEL CAFFE'

"Le scuderie,, di Torino passano di proprietà alla Casa Ducale di Genova

ROMA, 18

Il Ministro delle Finanze ha presentato all'esame della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge che autorizza a riconoscere alla Casa Ducale di Genova la proprietà dei fabbricati da essa costruiti in Torino, facenti parte del compendio detto « Le scuderie » e a trasferire alla medesima Casa Ducale a titolo gratuito, la restante parte di detto compendio di proprietà dello Stato.

Le ragioni del provvedimento sono illustrate nella relazione, la quale comincia col ricordare che il compendio detto « Le scuderie », sito in Torino fra le vie XX Settembre e Porta Palatina, è in uso dai tempi remoti alla Casa Ducale di Genova. Esso è costituito da vari fabbricati i quali, ad eccezione di due che erano preesistenti, risultano essere stati costruiti nel periodo fra il 1891 e il 1893 a cura e spese della Casa Ducale di Genova che, inoltre, ha sempre provveduto in proprio alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati stessi.

Dato, però, che tali costruzioni sono state erette sul terreno di proprietà dello Stato, questo potrebbe avvalersi del diritto di accessione che gli compete a norma dell'art. 450 Cod. civile. Senonchè, avendo S.A.R. il Principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova fatto presente tutti gli oneri sopportati per il terreno in questione e come esso faccia parte integrale di altro di sua proprietà, ha manifestato il desiderio di avere anzichè l'uso, la proprietà anche del compendio anzidetto.

In dipendenza di quanto sopra, si è riconosciuta l'opportunità di considerare la domanda e far luogo mediante regolare atto: *a*) al riconoscimento nella Casa Ducale di Genova della proprietà dei fabbricati da essa costruiti ai quali il competente Ufficio tecnico erariale ha attribuito il valore di L. 204 mila; *b*) al contemporaneo trasferimento alla medesima Casa Ducale, a titolo gratuito, del terreno di proprietà statale sul quale sono state erette le indicate costruzioni, nonchè dei due fabbricati preesistenti di pertinenza dello Stato, e dell'area di sedime formando essa parte integrante del compendio in parola.

Al complessivo terreno, di mq. 4410 e ai due fabbricati di cui innanzi, l'Ufficio tecnico erariale ha attribuito il valore di L. 1.499.400.

Il negozio anzidetto, però, data la sua natura non può essere attuato senza preventiva autorizzazione, da darsi con apposito provvedimento legislativo epperò è stato predisposto il presente disegno di legge in forza del quale vengono conferiti i necessari poteri al Ministro delle Finanze.

VITA SPORTIVA

PUGILATO

Perticaroli batte Orlandi e Oldoini batte Giusto

MILANO, 18

La riunione pugilistica di questa sera, imperniata sulle semifinali del torneo nazionale dei professionisti, ha visto l'incontro principale fra Orlandi e la nuova speranza Perticaroli terminare prima del limite quando Perticaroli aveva già dimostrato una netta superiorità su Orlandi, il quale, per intervento medico, in seguito ad una ferita al sopracciglio destro, era costretto ad abbandonare. L'altro combattimento, fra Oldoini e Giusto, è terminato con la vittoria del primo, che alla distanza ha avuto il sopravvento su Giusto, che però ha opposto uno ferrea difesa. Ecco i risultati:

Pesi medio-massimi: Faraone di Genova batte Bertoni di Varese ai punti in sei riprese. Pesi piuma: Tagliatti di Ferrara e Nicolai di Roma incontro nullo in otto riprese. Pesi medio-massimi: Oldoini della Spezia batte Giusto di Treviso ai punti in dieci riprese. Pesi medio-leggeri: Perticaroli di Roma batte Orlandi di Milano alla quinta ripresa, per intervento medico in seguito a ferita all'arco sopraccigliare destro.

La riunione di Roma

ROMA, 18

Questa sera al teatro Jovinelli ha avuto luogo un incontro pugilistico per il torneo professionisti. Ecco i risultati: Pesi medio-leggeri: De Bellis di Roma, batte Pistilli di Roma ai punti in sei riprese: De Amicis di Roma batte Formisano di Roma ai punti in sei riprese. Girometti di Piacenza batte Galli di Modena ai punti in sei riprese. Verdinelli di Roma batte Mastropaoli di Napoli ai punti in sei riprese. Pesi leggeri: Ansini di Roma e Kid Romeo di Roma incontro pari in dieci riprese.

CALCIO

Sezione Propaganda - Venezia

Torneo II Coppa Propaganda. — A tutt'oggi risultano iscritte al torneo intestato le seguenti squadre: Dop. Sirma di Marghera; Gil S. Elena; Gil P. L. Penzo Malamocco; Associazione fascista Calcio Chirignago; A. C. Freccie Nere Marghera; A.C.S. Marco Carpenedo; Gruppo Sportivo Mira e Gruppo Sportivo Ferrata.

Onde dar modo alle Società interessate di completare il tesseramento, l'inizio del torneo stesso viene ritardato al 29 ottobre corr. Martedì 24 corr. alle ore 21 presso la sede di questo Direttorio, le Società partecipanti dovranno inviare un proprio incaricato per istruzioni in merito allo svolgimento della disputa.

Torneo II Coppa Apertura. Per disposizioni superiori, in considerazione dell'urgenza di far svolgere il campionato provinciale «Ragazzi» il torneo intestato viene sospeso.

Campionato ragazzi. Sono aperte le iscrizioni al campionato intestato al quale potranno partecipare le squadre composte di giocatori nati posteriormente al 31 luglio 1922.

IPPICA

Modificazioni al programma dei campionati nazionali

ROMA, 18

Il gran numero di iscritti ai campionati equestri nazionali ha reso necessario qualche modifica al calendario delle gare precedentemente stabilito. Il campionato italiano di addestramento si svolgerà pertanto al galoppatoio di Villa Umberto nelle mattinate del 22, 23, 24 ottobre mentre la finale, riservata ai primi 10 classificati, verrà disputata sabato 28 mattina con l'attuazione per la prima volta in Italia del programma previsto per l'internazionale «Premio Caprilli». Il campionato addestramento per sottufficiali si svolgerà al detto galoppatoio mercoledì 25 e nella mattinata si inizierà sullo stesso campo la prima prova del campionato juniores alla quale parteciperanno i rappresentanti delle scuole di equitazione di Firenze, Trieste, Napoli e Roma. La mattinata di giovedì 26 sarà dedicata alle prove di esteriore e di addestramento del criterium italiano dei 5 anni. La prova conclusiva del criterium si svolgerà sabato mattina 28 in piazza di Siena dove nel pomeriggio avrà luogo il campionato amazzoni e la terza prova del campionato juniores. La chiusura dei campionati, colle due contese, i campionati di estensione e di elevazione, si svolgeranno nel pomeriggio di domenica 29 ottobre in piazza di Siena.

Una giovane in pericolo per aver mangiato carne guasta

MILANO, 18

Uscita dall'ufficio ieri sera, e prima di rincasare in via Rubens 10, l'impiegata ventottenne Maria Antoniotti fu Ambrogio acquistò, presso una macelleria, della carne tritata, per 200 grammi. A cena, insieme al fratello Francesco di 23 anni, mangiarono, dopo una pasta asciutta, la carne cruda, condita con olio e limone. Durante la notte, l'Antoniotti è stata colta da gravi dolori viscerali e di stomaco, e nelle prime ore di questa mattina ha dovuto essere ricoverata all'Ospedale dove, nonostante le cure, giace con prognosi riservata. Si ritiene che la carne fosse guasta, ma è strano che il fratello non abbia sofferto conseguenza alcuna.

Prossimo censimento commerciale

ROMA, 18

Il 31 corrente avrà luogo in Italia il censimento delle aziende commerciali in proseguimento del censimento delle aziende industriali che, iniziatosi nel 1937 si sta ultimando in questi giorni.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità clodiensi

(It.) PROCURATORI DELLA B. V. DELLA NAVICELLA. - Comparsa nel 1508 la Vergine sul Lido di Sottomarina e costruitosi un tempio a ricordo dell'avvenimento, si pensò nel 1510 a nominare due cittadini che col nome di Procuratori della chiesa della B. V. della Navicella dovessero tener conto delle elemosine ed amministrare le rendite della chiesa stessa. Erano nominati dal Maggior Consiglio e duravano in carica un anno e scaduti dallo ufficio non potevano essere rieletti se non dopo due anni. Non potevano rifiutare la carica, nè coprirne altre di principali di Comunità durante il periodo di Procuratia.

Fascio di combattimento

A seguito della notizia pervenuta al Segretario politico circa la denominazione del centro di rieducazione per i minorenni di Venezia è stato così risposto: «Camicie Nere clodiensi e la famiglia capitano Angelo Boscolo Baragadin vi esprimono a mio mezzo il loro orgoglio per l'intitolazione di codesto centro al glorioso nome, certi che il sacrificio sublime sarà esempio magnifico. Il Segretario politico: Gallimberti».

Negozi chiusi

In seguito a contravvenzione elevata dai RR. CC. nei primi del mese per infrazione alla disciplina dei prezzi venivano chiusi per tre giorni i negozi di commestibili dei seguenti esercenti: Ballarin Olga di Ferruccio Duomo 387, Penzo Elettra fu Antonio S. Andrea 534, Gandolfo Amalia fu Albino calle Gambari 446, Bacci Emilia fu Domenico S. Andrea 487, Padoan Domenica di Roberto calle Moretti 828, Gallo Giovanna fu Leopoldo S. Andrea 511, Marchesan Clotilde di Oreste S. Andrea 525.

Salendo in barca

Il guardiano idraulico Alberton Giuseppe fu Luigi nativo di Codevigo di Padova e residente in Cabianca di Chioggia qualche giorno fa salendo in barca scivolava accidentalmente e batteva la gamba destra sulla banda della barca stessa producendosi una lesione giudicata guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

L'arresto d'un'elegante signora che rubò a Verona e a Venezia

NAPOLI, 18

In una pensione di via dei Mille è stata arrestata una elegante ed avvenente signora, accusata di aver rubato il 18 settembre scorso alla fabbrica di busti diretta da Gemma Pennelli in Verona, una borsetta contenente 450 lire, e di essersi appropriata, nei locali del Casino di Venezia, di una lussuosa pelliccia appartenente alla signora Gina Menegutti. La signora, che è napoletana, dimorava a Verona col marito, dal quale si era da qualche tempo separata, e viveva vita disordinata e dispendiosa.

Non si trattava di spiriti ma d'una coppia di fidanzati

FIRENZE, 17

Da diverso tempo gli inquilini di uno stabile di via delle Caldaie erano in allarme a causa di strani rumori che ogni sera, verso mezzanotte, si udivano in un solaio. La fantasia popolare affermava trattarsi di spiriti. Un animoso giovane, certo Orazio Fusi, voleva veder chiaro nella faccenda e ieri sera si appostava nei pressi dell'abbaino; si è potuto così scoprire che gli strani rumori erano prodotti da una coppia di fidanzati i quali ogni sera, passando da un finestrino, andavano a giurarsi reciproco amore fra le discrete mura del solaio.

Ingenti danni in Piemonte nell'incendio d'un sugherificio

TORINO, 18

Questa notte in località Mirafiori per cause non ancora accertate, si è sviluppato un violentissimo incendio nella fabbrica di sughero F.I.M.I.T.

I vigili del fuoco del posto davano l'annuncio ai pompieri di Torino che si portavano sul luogo con tre distaccamenti. Per la mancanza di acqua nella località i vigili dovettero in un primo tempo circoscrivere il fuoco per impedire che questo assumesse proporzioni più vaste.

Solo dopo due ore l'acqua potè giungere attraverso una condotta distante due chilometri. Si è iniziata l'opera di spegnimento durata circa sei ore.

Alle otto di stamane i vigili si allontanavano dal posto. Lo stabilimento è andato completamente distrutto. I danni sono ingentissimi.

La TELVE
fornisce qualunque tipo di
Impianti telefonici interni speciali
sia collegati alla rete urbana che esclusivamente interni.
Alla TELVE, quale Società Concessionaria, spetta per Legge la manutenzione degli impianti collegati alla rete urbana:
Essa deve garantire non soltanto il servizio interno, ma anche quello urbano e interurbano, coordinandoli fra di loro.
La TELVE, è perciò la sola che ha tutto l'interesse, comune con quello dell'utente, che gli impianti interni sieno eseguiti a perfezione con ottimo materiale e che funzionino inappuntabilmente
Notizie e preventivi, senza alcun impegno presso la locale Direzione della TELVE.

NOTIZIE RECENTISSIME

Churchill si sarebbe dimesso
ma Chamberlain lo avrebbe indotto a restare in carica

PARIGI, 18

Negli ambienti politici francesi è corsa stasera la voce che il signor Churchill, Primo lord dell'Ammiragliato britannico, aveva presentato le sue dimissioni in seguito alle vivaci critiche provocate negli ambienti navali inglesi dalle recenti perdite inflitte a grosse unità della marina da guerra dai sottomarini e dagli aeroplani tedeschi. Il Primo ministro Chamberlain avrebbe invitato il signor Churchill a soprassedere alla sua decisione.

L'affondamento del "Bretagne,,

Chi segnalò ai tedeschi
l'appuntamento in alto mare?

PARIGI, 18

Nella emissione delle ore 21 di ieri, le stazioni radiofoniche della rete statale hanno presentato ai loro auditori il racconto fatto da Josè Germain, uno scrittore assai noto, il quale ha narrato quanto ha potuto vedere, quale testimonio oculare, della azione compiuta da un sommergibile tedesco, e che costò alla flotta mercantile francese il transatlantico *Bretagne* e a quella inglese il *Loch Avon* e il *Caramea*.

In seguito a tale noto racconto, molti si domandano come abbia potuto il sottomarino tedesco trovarsi così puntuale a un appuntamento che, evidentemente almeno nelle intenzioni dell'Ammiragliato francese, non lo riguardava.

Vi è pure chi ha avanzato il sospetto che il servizio di informazioni germanico abbia potuto avere esatta indicazione su questo importantissimo dato riguardante l'appuntamento, attraverso agenti operanti al di là dell'Atlantico; costoro, infatti, avrebbero avuto tutto il tempo di far giungere le loro indicazioni all'Ammiragliato tedesco, mentre, tanto il *Bretagne* quanto gli altri piroscafi franco-inglesi si trovavano in navigazione: il Comando della Marina tedesca non avrebbe avuto quindi altro da fare che spedire un suo sommergibile sulla rotta indicata.

Si fa, a tal proposito, nuovo accenno a certe stazioni radiotrasmittenti clandestine che furono a suo tempo segnalate in America; non è escluso, difatti, che proprio attraverso a tale celere mezzo di comunicazione sia giunta in Germania l'indicazione che fu fatale per le navi degli alleati.

L'esploratore Sven Hedin
parla del suo colloquio con Hitler

STOCCOLMA, 18.

L'esploratore Sven Hedin ha fatto ritorno da Berlino, dove ha avuto un lungo colloquio col Cancelliere Hitler e col Feldmaresciallo Goering. Egli ha precisato ai giornalisti che la sua visita nella capitale tedesca ha avuto carattere totalmente privato, e di ritenere che il risultato sarà benefico per la Svezia. Alla domanda di indicare se durante il suo soggiorno berlinese sia stato proposto o elaborato un qualsiasi piano di pace, Sven Hedin ha risposto di non essere in grado di discutere la natura e il contenuto delle conversazioni avute a Berlino.

Il noto esploratore svedese è ritornato a Stoccolma proprio alla vigilia della conferenza degli Stati nordici ed anche questa circostanza è giudicata di grandissimo interesse.

Controproposte finlandesi
saranno presentate a Mosca

HELSINKI, 18

Il signor Paasikivi, che iniziò le trattative a nome del Governo finlandese, tornerà a Mosca fra qualche giorno, a quanto prevedono i giornali, dopo aver consultato il Consiglio dei ministri. Esso sarà latore di nuove proposte per un'amichevole sistemazione dei futuri rapporti finno-russi, proposte che, tenendo conto degli interessi della Russia e delle sue direttive di politica internazionale, mirano alla piena salvaguardia dell'indipendenza finlandese.

Limitazioni in Francia
alla vendita della carne

PARIGI, 18

Si annuncia che, per decisione del Ministero dell'Agricoltura, incaricato di sorvegliare i rifornimenti alimentari del Paese, è stato emanato un decreto con il quale si aboliscono per un giorno alla settimana, e precisamente al lunedì, la vendita di qualsiasi carne macellata, e il martedì la vendita della carne di manzo.

Tale abolizione deve essere osservata anche dagli alberghi e ristoranti i quali debbono astenersi dal servire ai clienti tali carni. Si aggiunge che la soppressione della vendita di carne di manzo mira particolarmente a riservarne una maggiore disponibilità per l'esercito.

Lo stato d'assedio approvato
dal Senato egiziano

IL CAIRO, 18

Il Senato, nella seduta tenuta la notte scorsa, ha approvato con 68 voti contro 59 il decreto relativo allo stato d'assedio.

Secondo gli ambienti ufficiosi egiziani, la Legazione d'Egitto ad Ankara sarà elevata al rango d'Ambasciata.

Mediazione anglo-americana
pel conflitto nippo-cinese?
L'accordo raggiunto a Kulangsu

TOKIO, 18

E' stato raggiunto l'accordo per la sistemazione della controversia di Kulangsu in seguito a conversazioni svoltesi tra le autorità consolari giapponesi e quelle della concessione locale. A termini dell'accordo raggiunto un ispettore di polizia giapponese, assisterà il capo della polizia municipale della concessione; l'accordo verte infatti principalmente sulla repressione delle attività antinipponiche. Il console generale giapponese, Uchida, ha dichiarato in proposito che le autorità nipponiche sono pronte a prendere nuovamente provvedimenti molto rigorosi, nel caso in cui la pace e l'ordine dovessero essere turbati nel territorio della concessione. Uchida si è però dichiarato fiducioso che sia le autorità sia la popolazione di Kulangsu cureranno attentamente che provvedimenti del genere non si rendano necessari.

Le truppe giapponesi hanno occupato il punto strategico di San Tu dopo averne scacciato oltre 10.000 cinesi che occupavano quelle colline. I cinesi hanno lasciato 616 morti sul campo e vari prigionieri nelle mani dei giapponesi i quali hanno catturato anche abbondante bottino di guerra.

La colonna nipponica Nagahashi ha messo in fuga reparti di cavalleria cinesi forti di un migliaio di uomini che si erano spinti presso Hwayang nello Honan meridionale. Nello scontro i cinesi hanno perduto 200 uomini.

L'agenzia «Domei» apprende che il generale Ciang Kai-scek, accompagnato dalla moglie, ha fatto ritorno domenica scorsa a Ciung-king e ha avuto immediatamente un lungo colloquio con l'ambasciatore britannico, che avrebbe illustrato i capisaldi della nuova politica britannica in Estremo Oriente. Durante le conversazioni preliminari tra l'ambasciatore e il ministro Uang Cing si sarebbe discusso di un'eventuale mediazione anglo-americana per una pacifica soluzione del conflitto nippo-cinese.

I giornali della catena dell'«Asakis», commentando il movimento a favore della pace organizzato dai dirigenti del Governo di Ciang Kai-scek rilevano lo speciale significato del fatto che questi sforzi siano ora appoggiati dalla Francia e dall'Inghilterra, i cui rappresentanti diplomatici sarebbero intervenuti a questo scopo presso Ciang Kai-scek.

Oltre 20.000 familiari di caduti in guerra sono convenuti al tempio di Yasukuni per assistere ad un solenne servizio funebre in memoria degli ultimi 10.179 caduti. Il rito è stato celebrato dal generale Sugyama excomandante supremo delle forze nipponiche della Cina meridionale.

L'agenzia «Domei» informa ancora che, dopo la Gran Bretagna, la quale ha concluso uno speciale accordo col Governo australiano per l'acquisto di lana prodotta in Australia, il Governo giapponese inizierà conversazioni diplomatiche con il Governo di Canberra per assicurarsi l'importazione di almeno 15 o 20 mila balle di lana. Le conversazioni preliminari in proposito sono già in corso tra il Governo australiano e il console generale giapponese a Canberra. L'agenzia «Domei» afferma che, nonostante l'attuale situazione, il Giappone riuscirà a concludere l'accordo che gli interessa.

Da Parigi si annuncia che la Turchia
sarebbe pronta a firmare
gli accordi con gli anglo-francesi

PARIGI, 18

Informazioni da Ankara affermano che la Turchia si è dichiarata pronta a firmare i patti di mutua assistenza con l'Inghilterra e con la Francia, dando così veste formale agli accordi militari, finanziari ed economici conclusi tre settimane or sono. Secondo tali informazioni tali patti conterranno l'impegno della assistenza reciproca, anche militare, nel caso che una delle parti contraenti fosse vittima di un'aggressione. La Turchia inoltre interverrà a prestare aiuto alle Potenze occidentali qualora queste fossero obbligate a dare esecuzione alle garanzie concesse alla Romania e alla Grecia. Le parti contraenti infine si consulteranno quando lo ritengano necessario, su qualsiasi problema o situazione che sorgesse nei Balcani.

Apprensione a Belgrado
per il mancato accordo turco-russo

BELGRADO, 18

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio turco sulle conversazioni di Mosca hanno provocato qualche apprensione a Belgrado, il cui Governo si sforza di allontanare ogni motivo di turbamento nei Balcani. Nei circoli bene informati si dichiara che data la situazione generale, appare prematura una decisione del governo jugoslavo circa la ripresa o meno delle relazioni diplomatiche con la Russia.

Il dibattito americano

Lettere minatorie a senatori
per la questione dell'embargo

WASHINGTON, 18

La questione della revisione della legge sulla neutralità continua a suscitare controversie e polemiche sempre più accanite. Sia il senatore Malomey che il sen. Johnson, il primo favorevole all'abolizione dell'embargo ed il secondo contrario ad essa, hanno ricevuto lettere minatorie per il loro atteggiamento. Il sen. Walsh ha pronunciato un filippica contro la vendita di armi che recano l'indicazione di essere state costruite in America.

A quanto si riferisce, la discussione sulla legge di neutralità si protrarrà ancora per parecchi giorni. Si annunciano intanto numerosissimi emendamenti che saranno esaminati al termine della discussione.

Negoziati commerciali
fra Italia e Jugoslavia

BELGRADO, 18

Dopo la conclusione delle conversazioni economiche tedesco-jugoslave e la proroga della conversazione commerciale con la Grecia fino al 1940, i periti jugoslavi hanno iniziato conversazioni con la delegazione commerciale italiana guidata dal direttore generale per gli scambi con l'estero. La delegazione italiana è stata ricevuta dal ministro del commercio Andres. I giornali fanno intanto rilevare l'importanza della partecipazione italiana alla fiera autunnale di Belgrado.

Le vittime dell'oscuramento

Impressionanti cifre londinesi
sulle disgrazie stradali

LONDRA, 18

A causa dell'oscuramento notturno le vittime di investimenti sono salite nel settembre scorso a 1139 contro 554 del settembre 1939. Alla camera dei Comune il conservatore Sandehson ha chiesto al Ministro dei trasporti se il numero dei morti e feriti per accidenti stradali non sia superiore a quello delle vittime nell'aviazione, nell'Esercito e nella Marina durante lo scorso mese di settembre. Il Ministro ha risposto di non essere in grado di dirlo.

Il Presidente nominale polacco
designa il suo eventuale successore

PARIGI, 18

L'ambasciata di Polonia comunica che, per ottemperare alle norme della costituzione polacca, il Presidente nominale Rackievicz ha nominato il generale Sikorski suo eventuale successore nel caso in cui egli stesso venga a morire prima della conclusione della pace.

Daladier ha ricevuto alla fine del pomeriggio il presidente del Governo nominale polacco. Daladier ha conferito poi anche col presidente della Camera dei deputati.

Beck gravemente malato
per un attacco di polmonite

BUCAREST, 18

L'ex Presidente di Polonia, Moscicki, ha stabilito la sua residenza a Crajova. Il Maresciallo Rydz Smigly andrà a stabilirsi nel villaggio Dragoslavek negli alti Carpazi.

Il colonnello Beck è gravemente ammalato di polmonite e si trova a Kronstadt. Gli altri membri dell'ex-Governo polacco si trovano a Herkulesbad.

Dichiarazioni ai Lords
sugli avvenimenti dell'India

LONDRA, 18

Alla Camera dei Lord, Lord Zetland, segretario di stato per le Indie, ha fatto una rapida rassegna degli avvenimenti nell'India e dalla fine di agosto al 18 settembre quando il comitato della Lega mussulmana delle Indie ha dichiarato di appoggiare il Governo britannico richiedendo una dichiarazione da parte di Londra sugli scopi della guerra. Lord Zetland ha fatto quindi una relazione sulle trattative con i capi dei partiti indiani in seguito alle quali il Governo di Londra ha compilato la dichiarazione pubblicata ieri.

Delusione in India

LONDRA, 18

Dalle informazioni giunte da Dehli si può affermare che la dichiarazione fatta dal Viceré delle Indie non ha contentato nessuno e viene definita insoddisfacente e priva di senso di responsabilità. Il «Bombay Cronicle», organo del Congresso, scrive che sarà necessaria una ulteriore dichiarazione. Il «Free Press Journal» scrive che il dovere dell'India è quello di resistere contro l'aggressione al paese, di pensare a resistere all'aggressione in Europa.

Un altro dispaccio dell'«Agenzia Reuter» informa che Gandhi ha deplorato la dichiarazione del Viceré affermando che stando così le cose il Congresso non potrà essere associato all'Inghilterra per la prosecuzione della guerra.

Vittima di un singolare incidente di caccia

TORTONA, 18

Iermattina certo Vittorio Fulaschi recatosi a una battuta al colombaccio nella vicina macchia di Tirrenia, si appostava sopra un pino. In seguito ad un brusco movimento gli cadeva a terra il fucile, dall'altezza di 4 metri, dal quale partiva un colpo che lo feriva gravemente. Accorrevano alcuni cacciatori che lo trasportavano all'ospedale di Livorno dove il disgraziato giungeva cadavere.

Una pompa stregata

VALENZA, 18

Nella mattinata di oggi il ragazzo Pietro Giacometti di Silvio di anni 14, che abita coi genitori in un cascinale, posto verso Villabella di Valenza, mentre si accingeva a bere dell'acqua da lui stesso pompata con una pompa posta nel cortile, si sentiva la bocca come attratta dal rubinetto in seguito ad una scarica elettrica, e, per quanti sforzi facesse, non era in grado di liberarsi. La madre poco distante, accorreva, in soccorso del figlio, strappandolo a viva forza dalla pompa pericolosa. Fu poi accertato che un filo elettrico che passava sopra la pompa, privo di materia isolante, si scaricava parzialmente sulla massa di ferro della pompa stessa, mettendo in serio pericolo chi intendeva dissetarsi.

Nuove norme per la reintegrazione
nel grado dell'Esercito

ROMA, 18

Un R. D. L. del 13 giugno 1935 stabilisce che gli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa delle forze armate possano, sotto determinate condizioni, essere reintegrati nel grado perduto in conseguenza di una condanna penale ed essere riammessi in servizio. Fino ad oggi nessuna norma era prevista per coloro che sono stati privati del grado in seguito a semplice procedimento disciplinare. Per ovviare a questo ingiustificabile disparità di trattamento è stato predisposto un disegno di legge inteso a sancire la facoltà dell'amministrazione di reintegrare nel grado gli ufficiali, i sottufficiali e i militari di truppa che ne sono stati privati per motivi disciplinari, e nel contempo di determinare gli effetti della reintegrazione stessa. Infatti si consente all'amministrazione di riesaminare la posizione dei militari per la condotta tenuta posteriormente alla rimozione o retrocessione del grado, (benemerenze politiche o civili, cariche ricoperte, ecc.) potrebbero essere ritenuti meritevoli di un atto di clemenza da parte dell'amministrazione, sia pure limitato alla semplice reintegrazione nel grado (che è per altro di grande effetto morale) senza la riassunzione in servizio. Gli interessati dovranno presentare regolare domanda e il Tribunale supremo militare dovrà emettere il parere favorevole. Nel caso poi che la rimozione sia stata disposta in seguito a condanna penale, per poter far luogo alla reintegrazione è necessario che sia intervenuta la sentenza di riabilitazione civile.

Ufficiali della Milizia
sottotenenti di complemento

ROMA, 18

Un provvedimento legislativo dispone che gli ufficiali della Milizia i quali non rivestano il grado di ufficiale delle altre forze armate, possano conseguire, limitatamente agli anni 1939-40, la nomina a sottotenenti di complemento se siano: 1. provvisti (come titolo minimo di studio) del certificato di promozione all'ultimo anno di una scuola media superiore, purchè abbiano una permanenza minima di tre anni da ufficiale della M. V. S. N.; 2. provvisti di titolo di studio inferiore a quello menzionato, purchè abbiano una permanenza minima di cinque anni di ufficiale della Milizia; 3. senza titolo di studio purchè abbiano prestato non meno di tre mesi di servizio effettivo di ufficiali della Milizia per terra, per mare o aeronaviganti, in zona di operazioni presso reparti operanti o comandi mobilitati. Detti ufficiali dovranno partecipare all'attività addestrativa dei reparti del R. Esercito e sottoporsi ad un esperimento finale da determinarsi dal Ministero della Guerra.

Le fiamme di combattimento
a cinque battaglioni della Milizia

MILANO, 19

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia, accompagnato dal Comandante la 3. zona CC. NN., ha ispezionato i battaglioni 17. Cremona, 20. Suzzara, 15. Brescia, 23. Manteva, 14. Bergamo. Dalle rispettive Federazioni fasciste sono state offerte ai battaglioni le fiamme di combattimento e le drappelle con austere cerimonie.

Il concorso cinematografico
del Dopolavoro di Napoli

NAPOLI, 18

Si è chiuso il 15 ottobre il concorso nazionale di cinematografia a passo ridotto sulle attività dopolavoristiche indette dal Dopolavoro provinciale di Napoli. Il concorso ha avuto un ottimo successo avendo risposto all'invito ben nove dopolavoro d'Italia con un totale di 13 filmi documentari a passo ridotto tra cui uno a colori.

Sospeso dal Fascio
per uso deliberato del "lei,,

ASTI, 18

Il Segretario Federale ha inflitto tre mesi di sospensione ad Ernesto Barbero perchè, con deliberato proposito, continuava a usare il «lei».

Cacciatori e cani in ritirata
a causa delle vipere

FINALE LIGURE, 18

I cacciatori Luigi Camoirano e Guido Egidio, da Albenga, in unione di altri due cacciatori di Castelbianco, recatisi in località «Alpe» a circa 800 metri s. l. m. per una battuta di caccia, si imbatterono colà in numerose vipere, tre delle quali vennero uccise a colpi di bastone. Una di esse era di proporzioni notevoli misurando circa 8 centimetri di circonferenza. Poco dopo i cani dei cacciatori mostravano una certa irrequietezza e tentavano di lasciare il posto abbaiando.

I seguaci di Sant'Uberto, cercando di scoprire le cause che mettevano in orgasmo i cani, notarono con loro meraviglia che circa una dozzina di vipere stavano fra i sassi del terreno, il che consigliò, per evitare maggiori guai, ad abbandonare il posto di caccia e tornarsene a casa.

Calciatore che muore
per un colpo ricevuto in gioco

COLLEGNO, 18

E' deceduto il ventiquattrenne Ottino Bosio, nativo di Rosta e residente in borgata Leumann, giocatore della squadra «Collegno», per lesioni interne conseguenti a un forte colpo ricevuto domenica scorsa durante una partita, dal calciatore Simone Neirotti, della squadra «Taurinia». Prima di morire il Bosio ha scagionato il suo feritore, dichiarando del tutto accidentale e involontario il colpo ricevuto.

La presentazione al Duce
d'un progetto per case operaie

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto il cavaliere del lavoro Scipione Innocenti e l'architetto Melchiorre Bega, i quali gli hanno sottoposto un accuratissimo progetto con plastici ed elementi di costo di un nuovo tipo di casa per l'operaio, ad elementi multipli.

Il Duce, dopo aver particolarmente esaminato i vari dati fornitigli, ha elogiato vivamente la inizativa ed ha promesso il suo interessamento per la realizzazione dei progetti.

Mine fatte brillare
per ricuperare l'"Heluan,,

NAPOLI, 18

Nelle acque del porto di Napoli, all'altezza di San Giovanni a Teduccio, una grossa mina è stata fatta brillare stamane alla profondità di venti metri.

La mina era stata collocata dai palombari tra le sovrastrutture della nave-ospedale «Heluan» che deve essere ricuperata, anche in pezzi. Altre mine sono state fatte brillare successivamente per agevolare con rapidità ed efficacia il lavoro dei palombari per riportare alla luce le varie migliaia di tonnellate di ferro e di acciaio della nave-ospedale, inabissatasi due anni or sono nelle acque del porto di Napoli in seguito a un incendio.

A 76 anni va a piedi
da Milano a Roma e ritorno

PIACENZA, 18

E' stato qui di passaggio per rivedere ancora una volta il suo paese natale, il vecchio ma saldo piacentino Alberto Mancini di settantasei anni, reduce da un viaggio davvero straordinario che ha dimostrato la resistenza ed energia del buon vegliardo. Alberto Mancini è da quattro anni ricoverato al Pio Albergo Trivulzio di Milano, detto comunemente della Baggina: malgrado i suoi settantasei anni egli è arzillo e in gamba ed ha voluto darne una prova. Egli aveva qualche tempo fa, fatto un voto speciale, promettendo di compiere il viaggio da Milano a Roma a piedi se avesse ottenuto quello che desiderava. Il che avvenne. Perciò il Mancini chiese tre mesi di permesso alla direzione dell'Istituto Trivulzio e si pose in viaggio per Roma, a piedi e senza soldi in tasca, munito soltanto di un quaderno, nel quale segnava le tappe del suo cammino. Arrivando nelle città o nei paesi dove aveva stabilito di fermarsi, si recava in locande o ricoveri od istituti benefici presso i quali ottenne sempre generosa ospitalità per il vitto e lo alloggio. Ad ogni tappa che compieva, si faceva firmare sul quadreno il visto d'arrivo o dal podestà o dal parroco o dal direttore dell'istituto che lo ospitava: poi riprendeva il suo cammino.

Il settantaseienne Mancini in generale compiva trentaquattro chilometri di percorso al giorno, ed impiegò diciannove giorni ad arrivare a Roma, come risultò dai controlli firmati. Ma quando fu alla capitale ebbe a subire una grave delusione. Avrebbe voluto essere ammesso alla presenza del Duce e del Papa, ma non erano questi giorni molto propizi per simili visite: le preoccupazioni per gli avvenimenti europei non lo permisero. Il Mancini restò undici giorni a Roma, sperando sempre: intanto però potè visitare la città eterna in tutte le sue bellezze e ben trattato da tutti, poichè il suo ardimeno e la sua impresa destavano ammirazione. Infine riprese il suo cammino e se ne ritornò a Milano, rientrando al Pio Albergo Trivulzio festeggiato dai suoi compagni. Sono stati quaranta giorni di cammino a buone tappe che non hanno neppure stancato troppo il settantaseienne marciatore che ora se ne riposa meritatamente.

Si salva per miracolo
da tragica morte

OMEGNA, 18

All'ospedale della nostra città è stato ricoverato un giovane operaio addetto ai lavori di arginamento del fiume Tore, presso Mergozzo, il quale si è salvato per miracolo da una tragica fine. Mentre attendeva al sollevamento di un grosso macigno per mezzo una gru, ad un certo momento si accorse con terrore che la stessa, causa, il fortissimo peso, stava per ribaltarsi. Per non rimanere travolto, il giovanotto spiccava allora un salto dalla gru e, se riusciva in tal modo a salvarsi la vita, riportava tuttavia nella caduta la frattura di un piede.

Il mistero di un cadavere

SAMPIERDARENA, 18

Perdura il mistero del cadavere rinvenuto verso la fine dello scorso mese a Pietralavezzara da alcuni contadini. Trattasi di un giovane dell'apparente età di 25 anni, alto circa m. 1,75, di robusta corporatura, capelli rossi, vestito con pantaloni a righe color marrone, giacca dello stesso colore, panciotto a maglia color grigiocenere, cravatta grigia a striscie bianche.

Nelle tasche lo sconosciuto non aveva che un fazzoletto e la somma di L. 17,35 in moneta spicciola, ma nessun documento atto ad identificarlo.

Il Brasile all'"E. 42,,

RIO DE JANEIRO, 18

Il Consiglio federale del commercio estero ha approvato le linee fondamentali della grandiosa partecipazione del Brasile all'Esposizione di Roma nel 1942.

Invasione di millepiedi
che blocca una linea ferroviaria

TOKIO, 18

Un'impressionante invasione di millepiedi ha provocato la sospensione del traffico ferroviario sulla linea Minoohta-Kitano nella prefettura di Gifu. Il traffico ha potuto essere ristabilito soltanto dopo lo sterminio degli insetti mediante potenti lanci di petrolio.

Il trasferimento allo Stato
di Villa Madama

ROMA, 18

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni è stato presentato dal Ministro delle Finanze il disegno di legge che autorizza il trasferimento allo Stato della Villa Madama di Roma. Nella superba villa, che si erge sulle pendici del Colle di Montemario, che fu costruita dal Cardinale de' Medici nel 1517 da alcuni anni, il Ministero degli Esteri mediante regolare contratto testè scaduto ha alloggiato le rappresentanze estere e le alte personalità politiche. Poichè si è presentato opportuno di esaminare favorevolmente la proposta della società proprietaria dell'acquisto dell'intero complesso per la somma di lire 17 milioni, lo schema di disegno di legge autorizza il Ministro delle Finanze ad assumere con l'intero pacchetto delle azioni della società tutta la correlativa consistenza patrimoniale e le autorità altresì a regolare con la società alcuni rapporti di natura patrimoniale.

GINO DAMERINI
Tipogr. della S. A. Editrice Veneta
Direttore responsabile

RAPPRES.-PIAZZISTI
Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

AFFIDEREI rappresentanza Veneto insuperato prodotto indispensabile industrie a provetto rappresentante preferibile sede Venezia. Lauta provvigione. Facile trattazione lavoro continuativo. Messori, Duca Aosta 143, Bologna.

CERCANSI rappresentanti ovunque, buon meusile, detersivi da bucato, prodotti Peterson, Milano.

CERCASI zone libere dirigente distribuzione articolo gran consumo lauto utile. Cumulabile vostra ordinaria occupazione. Roncali Caspost 481, Genova.

GROSSISTA seterie cerca rappresentante introdotto provincie Tre Venezie. Indicare referenze: Casella 1401-L, Unione Pubblicità Ita-

LA VERA CAUSA DEI MALI DI STOMACO

I cibi non devono restare più di tre o quattro ore nello stomaco. Se la digestione è più lunga e dolorosa, accompagnata da bruciori di stomaco, rinvii acidi, crampi, vertigini, sonnolenza, da emicrania, quasi sempre dipende dalle glandole dello stomaco che secernono un succo gastrico troppo acido. Questa eccessiva acidità provoca la fermentazione dei cibi, l'irritazione delle pareti dello stomaco e di conseguenza disturbi e malessere. Voi potete però mitigare prontamente i disturbi digestivi col neutralizzare l'eccesso d'acidità prendendo una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata in un po' d'acqua, dopo i pasti od appena il bisogno si fa sentire. La Magnesia Bisurata arresta anche la fermentazione dei cibi e conduce rapidamente ad una buona digestione. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) Lire 5.50 o Lire 9.00.
(Aut. Pref. Firenze N. 14055-Div. 26-4-39-XVII).

Avvisi economici

LEZIONI
Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

FRANCESE, Inglese, Tedesco esperti insegnanti di madrelingua con autorizzazione ministeriale Berlitz School Bacino Orseolo - telefono 24-034 Venezia. Lezioni individuali collettive 30 mensili. Reparto traduzioni. Preparazioni esami.

OFFERTE IMPIEGO

CERCASI, impiegati qualsiasi ramo, ambo-sessi, assumino casa propria, ore libere, lavori calcomuri, facile esecuzione, conto Ditta Magnis, Roma. Inviamo, ovunque, campione-spiegazioni lavoro.

COMMERCIALI
Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

APPRESTO locali uso ricovero antiaerei antigas. Cognizione, economia spesa, sicurezza: Scrivere Cassetta 36, Unione Pubblicità, Venezia.

ANNO CIC - N. 293 - Cent. 30 | VENERDI' 20 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420 Interurbana 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2. - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3. - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: " " 160 - " 82 - " 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

Tutto il territorio tedesco
sgombrato dalle truppe francesi

La limitata portata di quaranta giorni di operazioni in un comunicato riassuntivo del Comando germanico

Sessanta aerei franco-inglesi abbattuti

Il bollettino germanico

BERLINO, 19

Il Gran Quartiere generale comunica:

Fra la Saar e la strada da Hornbach a Bitsch, dopo breve ed ostinato combattimento, le nostre truppe hanno ricacciato verso ed oltre il confine le truppe francesi che si trovavano ancora sul nostro territorio. Negli altri settori del fronte occidentale si sono avuti solo locali combattimenti di artiglieria e di pattuglie.

In alcuni punti del fronte il contatto con l'avversario è per ora interrotto poichè i nostri avamposti non hanno varcato il confine francese. Con ciò la prima fase delle ostilità sul fronte occidentale, iniziata dai francesi, può considerarsi chiusa.

Gli avvenimenti svoltisi dall'inizio della guerra sul fronte occidentale possono così riassumersi. Iniziate le operazioni in Polonia, anche le nostre fotificazioni occidentali furono guarnite con rilevanti forze. Il nove settembre i francesi aprirono le ostilità e loro reparti di esplorazione varcarono il confine in parecchi punti fra il Lussemburgo ed il Reno, ad occidente di Karlsruhe. Da allora in nessun punto del fronte occidentale si ebbero a verificare seri scontri.

Gli scontri locali si svolsero su una striscia pianeggiante nei pressi del confine francese e antistante alla linea Sigfrido. Salvo un'unica eccezione questi combattimenti furono sostenuti da ambo le parti da piccoli reparti di forze al di sotto degli effettivi di una compagnia.

I francesi occuparono durante il mese di settembre: 1) alcuni piccoli villaggi tedeschi situati nei pressi del confine francese, fra il confine del Lussemburgo e Saerlutern. 2) il territorio boscoso detto Warndt che costituisce, a sud ovest di Saarbrucken, un saliente verso la Francia; 3) il territorio costituente ancora un saliente verso la Francia a sud ovest di Saarbrucken fra la Saar e la foresta del Palatinato. Solo nelle due ultime località che erano state da noi precedentemente sgomberate, l'avversario, a costo di gravi perdite, riuscì a penetrare in territorio germanico, per una profondità da tre a cinque chilometri. Tutto il restante territorio antistante alla linea Sigfrido non fu occupato dall'avversario. In nessun punto le forze francesi si avvicinarono alla linea Sigfrido, eccezion fatta presso Saarbrucken, dove la linea Sigfrido corre lungo ed immediatamente presso la frontiera.

A questi minimi scontri di fanteria corrispose anche l'attività dell'artiglieria. Il fuoco delle artiglierie, eccezion fatta per il fuoco di appoggio alle piccole operazioni, si limitò a tiri di distruzione contro località situate davanti alla linea Sigfrido.

In un solo caso, un forti nei pressi di Saarbrucken, fu fatto segno ad ottanta colpi di artiglieria di medio calibro, tuttavia senza risultato.

Sull'alto Reno da Karlsruhe a Basilea, regna dall'inizio della guerra calma quasi pacifica. Questi piccoli guadagni locali di terreno fra il confine del Lussemburgo e il Warndt, e fra la Saar e la foresta del Palatinato, decantati dall'avversario come grandi successi e efficace aiuto alla Polonia, sono stati da lui abbandonati volontariamente fino e oltre il confine francese immediatamente rioccupati durante l'energica avanzata delle nostre truppe.

L'attività aerea sul fronte occidentale dalle due parti si è limitata sinora a voli di esplorazione, attività di apparecchi da caccia e attività di batterie contraeree. Non ebbero luogo combattimenti aerei.

In seguito all'efficiente difesa contraerea germanica a mezzo di apparecchi da caccia e batterie contraeree sul fronte occidentale dall'inizio della guerra furono abbattuti sessanta apparecchi nemici di cui dodici britannici.

Le perdite di apparecchi aerei subite dal nemico sul territorio interno della Germania e sulle zone costiere non sono comprese in questa cifra.

Le perdite totali germaniche sul fronte occidentale dall'inizio della guerra al 17 ottobre ammontano a 196 morti, 356 feriti, 114 dispersi e 11 apparecchi aerei. Di contro fino al 18 ottobre sono stati catturati 25 ufficiali francesi e 564 sottufficiali e soldati.

Su tutti i 170 chilometri del fronte dell'alto Reno, solo un soldato è stato ferito da una scheggia di granata contraerea.

In nessun punto del fronte occidentale, è stata finora constatata la presenza di truppe inglesi.

I bollettini francesi
Come è spiegato il ripiegamento

PARIGI, 19

Il comunicato di stamane delle Armate francesi dice:

Notte calma sull'insieme del fronte. Tempo piovoso. Elementi di fanteria nemica, appoggiati dall'artiglieria, sono stati respinti su diversi punti del fronte.

Il comunicato serale dice:

Nel corso della giornata pattuglie numerose da ambo le parti e specialmente nella regione ad est della Mosella La nostra artiglieria è stata particolarmente attiva nella stessa regione.

L'insieme delle informazioni ricevute conferma che i tedeschi hanno attaccato in forza il sedici ottobre scorso su di un fronte di circa sei chilometri all'est della Mosella e di trenta chilometri all'est della Sarre. Questi attacchi sono caduti nel vuoto.

Gli elementi di cavalleria, con qualche rinforzo di fanteria, rimasti in contatto dopo il ripiegamento del grosso delle Divisioni che avevano impegnato offensivamente all'inizio di settembre, si sono ritirati, secondo gli ordini ricevuti, sin dal momento in cui è cominciata la preparazione dell'artiglieria. Il loro movimento si è effettuato felicemente su tutto il fronte e per una profondità che in certi punti è stata di dieci chilometri. Essi sono stati concentrati, come era previsto, su una linea organizzata preventivamente e molto innanzi al nostro sistema difensivo di fortificazioni permanenti, non subendo che perdite molto leggere.

Un nostro distaccamento, comprendente un ufficiale e una cinquantina di graduati e soldati, si è trovato comunque accerchiato dal nemico. Si è coraggiosamente difeso.

Dopo qualche fluttuazione, il fronte di combattimento si è attualmente stabilito sulla linea prevista. Abbiamo fatto in diversi punti dei prigionieri.

Posizioni di attesa
sul fronte occidentale

BASILEA, 19

Mentre le azioni conseguenti all'attacco tedesco sul fronte dalla Mosella alla Saar proseguono, il punto interrogativo resta quello degli scopi che l'Alto Comando germanico si è prefisso con questa iniziativa: si tratta cioè, semplicemente di un accentuato contatto o del primo movimento di più vaste proporzioni? La risposta potrà essere data soltanto dal prossimo avvenire.

Potrebbe accreditare la previsione di un prossimo intensificarsi dell'azione tedesca, il fatto che le 7-8 Divisioni germaniche impegnate nell'attacco si sono limitate a inviare innanzi alcune formazioni leggere e di assalto, lasciando il grosso in riserva. Inoltre, per quanto nelle retrovie siano piazzate delle unità blindate, esse non sono entrate in combattimento che in numero esiguo e in forma sporadica. Infine l'aviazione tedesca, che ha negli ultimi giorni notevolmente rafforzato il numero delle squadriglie, non ha per ora collaborato direttamente all'attività terrestre.

E' probabile non di meno che per qualche tempo le posizioni restino immutate. Si pensa infatti che le forze germaniche dovranno stabilizzarsi sulle posizioni occupate, far avanzare le truppe di sostegno, studiare le disposizioni e le forze del nemico.

I francesi, poi, hanno edificato nelle ultime tre settimane una linea di resistenza davanti alla zona Maginot con opere di fortificazioni di campagna. Sulla solidità di questa linea i circoli militari francesi si dichiarano pienamente soddisfatti. Essa è particolarmente munita di cannoni leggeri e anticarro, di mitragliatrici pesanti e di balestre lanciagranate, nuovi ordigni bellici che evitano al combattente di lanciare la granata a mano e che imprimono alle bombe una traiettoria di un centinaio di metri.

Il bilancio britannico
d'una settimana di guerra

LONDRA, 19

Le dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni dal Primo ministro formano oggetto di commenti editoriali nei quali si rileva anzitutto la brevità delle dichiarazioni e la sobrietà di esse. L'invito all'abbandono di facili ottimismi, fatto dal Primo ministro, viene ripetuto dai giornali e mentre si rileva il bilancio aereo non del tutto sfavorevole per la Gran Bretagna e la sua alleata, in questa prima settimana di guerra guerreggiata, s'avverte il pubblico che ciò non può essere ritenuto come una guida costante nel corso del conflitto.

Il *Daily Telegraph* intitola il suo editoriale: « Semplici fatti », scrivendo che questo titolo rappresenta la sostanza delle dichiarazioni fatte dal Primo ministro, aggiungendo che egli certamente non poteva dir di più di quanto ha detto, giacchè nessun indizio è venuto da Berlino che potesse giustificare ad accenni ad azioni diplomatiche.

Oggi Chamberlain ha annunziato ai Comuni che nella prossima settimana egli farà la consueta dichiarazione internazionale giovedì invece di mercoledì come di abitudine.

Il Sovrano, questa mattina, ha presieduto a Buckinghan Palace il Consiglio privato della Corona, che si è occupato di questioni attinenti alla guerra.

Un patto di amicizia
tra Iran e Giappone

TEHERAN, 19

Il Ministro degli esteri dell'Iran e l'inviato straordinario giapponese Chiochi Nakayana, hanno firmato un patto di amicizia irano-giapponese.

La Prussia occidentale e la Posnania dichiarate regioni del Reich
Il distretto di Kattovice unito alla Slesia

BERLINO, 19

Con decreto del Fuehrer in data otto ottobre, oggi pubblicato dal "Foglio ufficiale" si creano due nuove regioni, quella della Prussia occidentale e quella della Posnania, governate, come tutte le altre circoscrizioni regionali del Reich, da un luogotenente con sede rispettivamente a Danzica e a Posen.

La regione della Prussia orientale è composta delle provincie di Danzica, Marienwerder e Bromberg; quella della Posnania comprende le provincie di Hohensalza, Posen e Kalisch.

Il decreto stabilisce pure l'annessione della provincia di Kattowice alla Slesia e di quella di Zichenau alla Prussia orientale. La popolazione tedesca di questi territori assume la cittadinanza del Reich. Il decreto entra in vigore dal primo novembre.

E' così ricostituito il confine che la Germania ebbe prima del 1914. Tutti gli abitanti dei territori suindicati di discendenza germanica riceveranno la piena cittadinanza tedesca.

Notizie inventate
di fucilazioni di polacchi in Slesia

BERLINO, 19

Da parte ufficiale tedesca si smentisce energicamente la notizia dell'Agenzia Havas secondo la quale i tribunali di guerra tedeschi nella Slesia superiore avrebbero condannato alla deportazione diecine di polacchi d'ambo i sessi, implicati nelle sommosse degli anni 1920-21 e numerosi intellettuali sarebbero stati fucilati. Il D. N. B. dichiara che questa notizia è inventata di sana pianta e fa osservare che il parroco Reginek e l'avv. Dombek, i quali, secondo l'Havas, sarebbero stati pubblicamente fucilati a Rynik, godono presentemente ottima salute.

Le false notizie su Memel
Una precisazione tedesca

BERLINO, 19

L'agenzia ufficiosa lituana «Elta» e lo stesso ministro lituano a Berlino, hanno categoricamente smentito giorni or sono la notizia raccolta da vari giornali esteri, che il Governo di Kaunas, con lo appoggio della Russia, intenderebbe rivendicare il possesso del territorio di Memel. La stampa occidentale afferma ora che queste smentite sarebbero il risultato di determinate pressioni e che la Lituania intenderebbe boicottare il porto di Memel.

Da fonte tedesca competente si dichiara che nessuna pressione nel senso anzidetto, è stata mai esercitata sulla Lituania, nè da parte tedesca, nè da parte di chicchessia. Si fa notare che il problema di Memel è stato definitivamente regolato dall'accordo tedesco lituano nel maggio scorso e si osserva che dipende esclusivamente dalla Lituania usufruire o meno dei diritti riconosciutile dal Reich per quanto riguarda il porto di Memel.

Riunione di Gabinetto a Tokio
Dichiarazioni sull'accordo di Kulangsu

TOKIO, 19

Il mnistro della guerra, esponendo nell'odierna riunione del Gabinetto la situazione in Cina, e specialmete la costituzione di un nuovo Governo centrale cinese, ha invitato i colleghi ad unire tutti i loro sforzi per portare a termine la missione dell'attuale Governo, costituita appunto dalla soluzione dell'incidente con la Cina.

Successivamente il ministro degli esteri ha fornito spiegazioni particolareggiate sul conflitto in Europa. Il ministro della guerra ha poi illustrato, in una riunione dei consiglieri di gabinetto, gli sviluppi dell'incidente di Nomohnan e l'accordo per la tregua conclusa con l'U. R. S. S.

Il contrammiraglio Kanazawa, portavoce dell'Ammiragliato giapponese, ha dichiarato che non sono ancora giunte notizie ufficiali sul ritiro dei marinai stranieri da Kulangsu, ma che è da aspettarsi che ciò avvenga al più presto, in seguito all'accordo amichevole raggiunto per le questioni relative a quella concessione internazionale.

Il portavoce ha aggiunto che l'accordo concluso per la questione di Kulangsu dimostra che è possibile un accordo amichevole anche per le altre questioni in pendenza con le potenze straniere interessate, purchè tali questioni siano affrontate con comprensione della posizione del Giappone e dell'attuale situazione. Tutte le difficoltà possono essere rimosse quando le parti interessate trattino a cuore aperto e guardando in accia la realtà.

Il patto anglo-franco-turco firmato ad Ankara
La Turchia esonerata da qualsiasi impegno che potesse coinvolgerla in una guerra contro la Russia

PARIGI, 19

Si annuncia ufficialmente che ad Ankara è stato firmato oggi l'accordo anglo-franco-turco. La Agenzia Havas dirama sull'accordo il seguente comunicato:

« L'accordo tripartito anglo-franco-turco ha avuto per origine la dichiarazione anglo-franco-turca del 12 maggio, la quale prevedeva che i tre Stati avrebbero condotto negoziati allo scopo di giungere ad un accordo definitivo di lunga durata, il quale avrebbe comportato la clausola relativa agli impegni reciproci nell'interesse della rispettiva sicurezza. Numerosi problemi restavano però da risolvere.

« Il trattato che viene oggi firmato completa in vari punti gli impegni contenuti nella precedente dichiarazione. La firma definitiva era stata sospesa perchè la Turchia aveva nutrito la speranza che i negoziati con Mosca avessero potuto portare ad un accordo parallelo russo-turco. Questi negoziati hanno, al contrario, rivelato l'incompatibilità di alcune domande russe con parecchi punti sui quali Francia, Inghilterra e Turchia erano già d'accordo. Poichè i negoziati di Mosca sono stati sospesi, i Governi inglese, francese e turco hanno ritenuto che non vi fosse più alcuna ragione di aggiornare la firma del trattato.

« Il trattato stabilirà la solidarietà di interessi della Francia e dell'Inghilterra e della Turchia nell'Europa orientale e mediterranea e testimonierà l'ideale comune che anima i tre paesi ».

Il *Temps* cerca poi, attraverso una nota del suo corrispondente da Roma, di indovinare le reazioni dell'Italia fascista di fronte al gesto della Turchia, che da un lato rafforza bensì le posizioni franco-britanniche, ma dall'altro previene una spinta russa verso i Balcani.

L'annuncio ai Comuni
dato da Chamberlain

LONDRA, 19

Alla Camera dei Comuni il Primo ministro Chamberlain, interrotto da frequenti manifestazioni di plauso, ha annunciato la firma apposta ad Ankara, alle ore 18.35, al trattato turco-anglo-francese di mutua assistenza ed ha sostenuto che essendo stata fissata a quindici anni la durata minima del trattato, nessuno può credere che si tratti di un accordo di carattere provvisorio, fatto per far fronte ad urgenti circostanze eccezionali.

« Il trattato — ha aggiunto il signor Chamberdain — è invece una solida testimonianza della determinazione che anima i tre Governi contraenti di seguire una politica di collaborazione a lungo termine ». Il Primo ministro ha quindi manifestata « altissima stima e ammirazione per le qualità ed il carattere del popolo turco ».

Chamberlain ha poi mandato al Presidente del Consiglio di Turchia il seguente telegramma: « Desidero inviare a V. E. un messaggio personale di auguri e di congratulazioni per la conclusione fra i nostri due paesi e fra la Turchia, e la Francia del trattato di mutua assistenza firmato oggi. Sono lieto di questa riprova della volontà dei nostri tre Paesi di collaborare per l'incremento dei nostri comuni interessi e mi riprometto di vedere proseguita tale collaborazione secondo le direttive precisate nel trattato firmato oggi ».

Le clausole del patto

Si precisa intanto che il patto tripartito turco-anglo-francese è analogo al progetto primitivo salvo alcune importanti modificazioni contenute nel protocollo annesso. Ecco un sunto del patto: I Governi britannico e francese si impegnano ad aiutare la Turchia nell'eventualità di aggressione da parte di una potenza europea o in caso che l'aggressione di una potenza europea provochi nel Mediterraneo un conflitto nel quale sia coinvolta la Turchia.

La Turchia si impegna ad appoggiare la Gran Bretagna e la Francia in caso di aggressione da parte di una potenza europea che le coinvolga in ostilità nel Mediterraneo orientale e in caso che la Gran Bretagna e la Francia si trovino impegnate nel conflitto come risultato delle garanzie da esse date alla Romania ed alla Grecia.

I tre Governi si impegnano a consultarsi per fissare un'azione comune in caso si verifichino le condizioni previste nei precedenti articoli. Il patto ha la durata di 15 anni. Il protocollo annesso al trattato prevede che la Turchia sarà esonerata dagli impegni previsti nel trattato stesso se l'esecuzione di detti impegni dovessero coinvolgerla in una guerra contro l'U.R.S.S.

L'interruzione delle trattative russo-turche viene frattanto messa, da tutti i giornali che si occupano dell'argomento, in rapporto con la conclusione degli accordi tra la Turchia, da un canto, e la Gran Bretagna e la Francia dall'altro; non solo, ma dall'avvenimento tutti i giornali arguiscono che la Turchia non ha voluto cedere alle proposte russe « per lealtà — come scrive per esempio il *Daily Herald* — verso l'Inghilterra e la Francia».

Giornali che non si entusiasmano

In base a questa premessa, molti sono gli elogi rivolti alla Turchia da quasi tutti i giornali. Soltanto il *Times* e il *Manchester Guardian* mantengono un prudente riserbo. Il *Times*, anzi, si astiene da qualsiasi commento, ed il *Manchester Guardian* avverte che sarebbe meglio aspettare prima di rallegrarsi per la sospensione delle trattative di Mosca e questo — scrive il giornale — perchè sebbene possa parere che in seguito ai colloqui fra Saragioglu e Molotof, i vincoli tra la Turchia e le potenze occidentali siano rimasti intatti, sarebbe pericoloso pronunciarsi fin d'ora circa la vera portata e le conseguenze ultime dei colloqui stessi. Anche il *Daily Express* rileva che nei circoli diplomatici londinesi si ammette che la conclusione di un patto anglo-turco e di un patto franco-turco non esclude la conclusione a breve scadenza del patto turco-russo, che il ritorno del signor Saragioglu ad Ankara ha soltanto rinviata per brevissimo tempo.

Anche il redattore diplomatico dell'*Evening Standard* scrive che nei circoli bene informati di Londra si ritiene che l'interruzione delle trattative russo-turche sia temporanea e non rappresenti una disfatta diplomatica della Russia, nè sia un avvenimento tale da destare giubilo in Inghilterra.

Weygand e Wabel ad Ankara
Le conversazioni militari

ANKARA, 19

Il generale francese Weygand ed il generale inglese Wabel, il primo proveniente da Beirut e il secondo da Alessandria d'Egitto, sono arrivati in aereo ad Ankara. Uno scambio di visite ha avuto luogo fra i due generali, il maresciallo Fevzi Tchaknak, capo dello stato maggiore, e il generale Tinaz, ministro della difesa. I generali Weygand e Wabel rimarranno ad Ankara fino al 21 corr.

Sotto la presidenza del maresciallo Tchaknak ha avuto luogo la prima riunione fra il generale Weygand, comandante dell'esercito francese in oriente, il generale Wayel, comandante delle forze inglesi in oriente e lo stato maggiore turco.

Tutti i giornali commentano intanto il risultato negativo delle trattative russo-turche parafrasando il comunicato pubblicato dopo la riunione del gruppo parlamentare del partito del popolo e rilevando in modo speciale che la mancata conclusione del nuovo accordo non intaccherà il carattere amichevole delle relazioni fra i due Paesi.

Le vie d'accesso delle truppe russe alle basi estoni

TALLIN, 19

L'ingresso delle truppe russe in Estonia, si è effettuato, oltre che da Narva, da Irbosk. Il passaggio, che ha luogo per strade secondarie, durerà parecchi giorni. Le truppe russe pernotteranno, attendate, in località lontane dagli abitati, recando viveri per tutto il viaggio, fino alle basi designate.

La trasformazione agraria della Nurra

Il Duce dispone pel 10 dicembre
l'inaugurazione delle opere compiute e l'inizio di nuovi lavori

ROMA, 19

Accompagnato dal commissario per le migrazioni e la colonizzazione, il Duce ha ricevuto il cons. naz. Mario Ascione, il quale gli ha riferito sulla trasformazione agraria della Nurra e sul programma per la costruzione di altri quattrocento poderi su H.a quindici mila di terreno attualmente incolto.

Tale appoderamento consentirà di fissare alla terra, nel comprensorio di Fertilia, circa cinquecento unità familiari di braccianti agricoli e richiederà, per la realizzazione delle opere previste, oltre due milioni di giornate lavorative.

Il Duce,, nel prendere atto dell'opera svolta, ha disposto che il 10 dicembre XVIII siano inaugurate le opere compiute e sia dato inizio ai nuovi appoderamenti con la costruzione di 100 nuove case coloniche ed al completamento dei lavori relativi alla borgata di Fertilia, presenti il Sottosegretario di stato alla bonifica integrale ed il commissario per le migrazioni e la colonizzazione.

(Stefani)

Quarantadue navi
in costruzione in Italia

ROMA, 19

Il programma di rinnovamento della marina mercantile italiana è entrato nella sua fase esecutiva con l'ordinamento di un primo imponente gruppo di unità.

Ai Cantieri Ansaldo e di Trieste è stato affidato un primo lotto di undici navi con caratteristiche perfettamente identiche, e cioè una portata di novemila tonnellate e una velocità alle prove di diciotto miglia e mezzo, ciò che significa che potranno portare il pieno carico ad una velocità di sedici miglia. Altro gruppo di undici navi è pure in costruzione aventi medesime caratteristiche e cioè quattromila duecento tonnellate di portata e oltre quindici miglia di velocità effettive a pieno carico.

In tutto sono quarantadue navi in costruzione in Italia per tonnellate 224.616 ed a questo proposito è da rilevare che se l'Italia occupa il secondo posto nel mondo in fatto di tonnellaggio a motore in costruzione, venendo dopo la Gran Bretagna che ne ha in costruzione settantacinque, viceversa occupa il primo posto per quanto concerne la costruzione unitaria per cui registra tonnellate 5348 contro tonnellate 4277 della Gran Bretagna.

Il fatto che acquista maggiore importanza è poi quello che i nostri cantieri lavorano anche per altri Paesi ed infatti essi hanno in costruzione per conto dell'estero, quindici navi per complessive tonnellate 98.350, e precisamente, quattro per la Romania, tre per il Messico, tre per gli Stati Uniti, due per la Norvegia e una rispettivamente per la Jugoslavia, per l'Olanda e per la Svezia.

I "Ventimila" per la Libia

Sono pronte le case
che ospiteranno i coloni

BENGASI, 19

Il Gebel cirenaico accoglierà anche quest'anno diverse migliaia di rurali metropolitani che in parte popoleranno i nuovi comprensori e in parte andranno nei poderi creati ampliando i comprensori già esistenti.

Le circa settecento case della Libia orientale che saranno fra breve abitate da altrettante famiglie, sono ormai ultimate, mentre fervono i lavori per il completamento delle opere pubbliche edilizie, stradali e idriche inerenti alla grande bonifica.

Come è stato annunziato, il convoglio dei ventimila approderà questa volta nella Baia di Ras Hilal, in provincia di Derna, dove scenderà a terra il contingente destinato a popolare il nuovo grosso vilaggio Mameli. Questo Villaggio sorge non lontano da quello intitolato a Battisti.

L'accordo italo-jugoslavo
per il villaggio di Mahovljani

ROMA, 19

E' stato sottoposto all'approvazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni l'accordo stipulato in Belgrado fra l'Italia e la Jugoslavia il 1.o marzo 1939 concernente la cittadinanza degli abitanti di origine italiana del villaggio Mahovljani. Con detto accordo si è convenuto che gli originari italiani residenti nel citato comune jugoslavo, che dichiarano entro il termine di sei mesi a partire dal primo marzo 1939 di voler conservare la cittadinanza italiana già loro spettante ai sensi del trattato di San Germano, saranno considerati per ogni effetto come cittadini italiani. Essi dovranno abbandonare il Regno di Jugoslavia entro due anni e mezzo dall'entrata in vigore dell'accordo, possono portare con sè tutti i loro beni mobili in esenzione da ogni tassa, mentre dovranno vendere i beni immobili che possedessero in Jugoslavia esportandone il ricavato in denaro. In eccezione a quanto sopra, trenta persone di origine italiana e di età superiore egli anni 60 che siano cittadini italiani ai termini dell'accordo per avere fatto la dichiarazione ivi menzionata possono continuare a risiedere a Mahovljani.

44.417.000 abitanti
nelle 98 province italiane

ROMA, 19

Il supplemento ordinario della « Gazzetta Ufficiale » n. 247 del 21 ottobre 1939-XVII pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di settembre u. s.

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 provincie del Regno è stato di 29.386.

Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 87.469. Il numero dei morti nello stesso mese è stato di 41.383. Nello stesso mese l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stato di 46.086.

Al 30 settembre 1939-XVII gli abitanti residenti nelle 98 province del territorio metropolitano assomavano a 44 milioni 417 mila.

Franco si trasferisce a Madrid
Il congedo da Burgos

MADRID, 19

Il generalissimo Franco ha preso ufficialmente congedo ieri mattina da Burgos, che ha lasciata definitivamente per andare a Madrid, tornata la capitale della Spagna.

Il Caudillo ha ricevuto la municipalità e tutte le autorità locali alle quali ha espresso la sua affettuosa riconoscenza ricordando la cooperazione ricevuta in più di due anni durante i quali Burgos è stata la capitale provvisoria della Spagna. Egli ha fatto dono a Burgos dei documenti contenenti il piano delle ultime operazioni di guerra e che saranno conservati nel Museo la cui sede sarà nel palazzo abitato da Franco.

Il generalissimo ha lasciato Burgos alle 15.30 insieme con la famiglia ed accompagnato dal generale Moscardo. Alle 19.30 giungeva a Madrid, nella nuova residenza posta nelle vicinanze della capitale.

Grave situazione a Tangeri
per la penuria di viveri

TANGERI, 19

Una grave situazione si è determinata nella zona internazionale di Tangeri in conseguenza del conflitto europeo che ha arrestato da una parte il movimento turistico e dall'altra ha portato alla rareazione dei generi di consumo di prima necessità.

Tale situazione si è andata aggravando di giorno in giorno e le autorità si sono sinora mostrate impotenti a sanarla.

La penuria dei viveri in particolar modo ha causato un vivo malcontento tra la popolazione, rimasta delusa dopo le assicurazioni date dagli organi competenti ai commercianti all'ingrosso locali, ai quali si era detto che avrebbero potuto acquistare le merci al Marocco francese, il che poi non è avvenuto.

I giornali locali si fanno eco del malcontento popolare, che ha cominciato ad avere le sue prime tumultuose manifestazioni. Così ieri, durante una dimostrazione di protesta, avvenuta nel quartiere di Mesalla ,la popolazione indigena ha dato l'assalto ad un negozio di generi alimentari, con l'intenzione di saccheggiarlo. La polizia è intervenuta tempestivamente, ma ha dovuto faticare non poco per disperdere la folla e per ristabilire l'ordine.

L'egemonia economica di Washington
nel Sud America

SANTIAGO, 19

Si annuncia che il ministro cileno delle Finanze signor Wach Holtz si recherà negli Stati Uniti per concludere un trattato di commercio sul tipo di quello concluso dagli Stati Uniti col Brasile. Si crede che il Ministro cileno chiederà pure la concessione di un prestito appunto per sviluppare le relazioni commerciali fra le due Repubbliche.

Gli Stati Uniti del Nord America proseguono così nella politica di accerchiamento economico del Sud America, politica iniziata alla conferenza di Lima e proseguita alla conferenza di Panama.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'attività del Provveditorato del Porto illustrata al Consiglio dell'Ente

Martedì 17 corrente, alle ore 16, presso la sede del Provveditorato del Porto, si è riunito il Consiglio di amministrazione presieduto dal provveditore.

Il presidente ha anzitutto reso edotti gli intervenuti dell'andamento dei traffici e dell'Ente in genere, comunicando, fra l'altro, di aver preso parte, unitamente al direttore generale, all'adunata per la navigazione nelle acque interne d'Italia e dando assicurazione che gli argomenti di eccezionale entità oggetto di trattazione nella riunione stessa saranno seguiti con particolare interessamento dal Provveditorato del Porto nei loro successivi sviluppi, con riguardo all'importanza che la questione assume per Venezia; ha dato poi notizia dell'ordinamento dei servizi, effettuanto in dipendenza della istituzione della Direzione generale; ha fatto presente i criteri sui quali tale riordinamento è stato fondato, ponendo in rilievo che la parte sostanziale del provvedimento è data dalla assegnazione dell'Ufficio lavoro ad apposita sezione del nuovo servizio amministrativo e dalle attribuzioni che, con apposita ordinanza, sono state demandate a tale ufficio, con caratteristiche perfettamente analoghe a quelle che la legge sull'ordinamento del lavoro portuale demanda agli uffici del lavoro istituiti nei maggiori porti del Regno.

Il presidente ha quindi richiamata l'attenzione del Consiglio sui provvedimenti attuati dall'amministrazione portuale in quest'ultimo periodo allo scopo di favorire lo sviluppo dei traffici, specificando, per ognuna delle più importanti relazioni, le provvidenze adottate e gli studi in corso.

Successivamente, il Consiglio ha approvate alcune variazioni al bilancio di competenza, dimostratesi necessarie in relazione all'andamento dell'esercizio; ha autorizzato la amministrazione a corrispondere al Comune un contributo di L. 140.000 quale concorso nelle spese che questi si appresta a sostenere per la soluzione del problema della viabilità verso il Piazzale Roma, la quale comprenderà fra l'altro il sovralzamento e la trasformazione dell'attuale ponte pedonale sul canale di Scomenzera, all'ingresso di S. Andrea, ed infine, il Consiglio ha determinato che la concessione delle borse di studio istituite nel nome di Costanzo Ciano in base a precedente deliberazione del 20 luglio u. s., debba intendersi limitata alla durata di un corso completo di studi per ciascuna delle borse stesse.

Subito dopo, ha avuto luogo una riunione di Comitato esecutivo, nella quale sono stati trattati argomenti di ordinaria amministrazione.

La scuola Giacinto Gallina visitata dal Provveditore agli studi

La scuola Giacinto Gallina è stata visitata dal Provveditore agli studi. Accompagnato dall'ispettore scolastico capo della I. Circoscrizione e dal direttore didattico del circolo, ha visitato l'inalatorio e la mostra dei lavori donneschi eseguiti durante l'anno 1938-39 dalle alunne di tutte le classi delle scuole G. Gallina, S. Maria Formosa e Luigi Cadorna, manifestando il suo compiacimento per la praticità e l'utilità dei lavori stessi e per la cura con cui erano stati eseguiti.

Ha poi preso in esame i quaderni nei quali le alunne delle classi superiori avevano riferite le commemorazioni settimanali delle «Medaglie d'oro» delle guerre italiane di tutti i tempi, radiotrasmesse dal direttore, ed altri quaderni nei quali le medesime alunne avevano annotati commentati ed illustrati gli avvenimenti più importanti della vita nazioanle svoltisi durante l'anno scolastico 1938-39 e ugualmente radiotrasmessi ogni settimana dalla direzione.

Alle brevi parole di saluto del direttore il Provveditore ha risposto a mezzo microfono, rivolgendosi a tutte le scolaresche raccolte nelle aule. Ha avuto parole di elogio per quanto aveva visto ed osservato, di augurio e di incoraggiamento ad alunne ed insegnanti per il nuovo anno di lavoro testè iniziatosi. Infine, in coro, sono stati cantati gli inni fascisti. La visita si è chiusa col saluto al Duce.

Associazione donne laureate e artiste

Ieri giovedì nella sede a Cà Dolfin il prof. dott. Abbruzzetti ha tenuto la prima delle due annunciate lezioni sull'uso della maschera antigas. L'argomento, già di per sè vivo di attualità è risultato ancor più interessante per la chiara esposizione e per le utili indicazioni.

La seconda lezione avrà luogo giovedì prossimo alle ore diciassette.

Il rancio mutilati alla Bucintoro

L'annuale rancio dei mutilati avrà luogo sabato alle ore 13.15 presso la sede della Canottieri Bucintoro. Non si accettano altre prenotazioni essendo stato raggiunto il numero massimo.

Facilitazioni telegrafiche per le comunicazioni diffuse

Il «Telegramma-lettera» che usufruisce di una tariffa assai modesta, è il mezzo di trasmissione più indicato per le comunicazioni commerciali urgenti di una certa lunghezza. I Telegrammi-lettera si possono spedire: dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti sino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. Il recapito a domicilio dei Telegrammi-lettera avviene nelle prime ore del mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori chiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici e di ogni città.

FEDERAZIONE FASCISTA

Scambio di saluti tra la Milizia e il Partito

Il Segretario federale ha così risposto al saluto augurale inviato dalla Milizia in occasione della XIII Leva fascista: «Saluto guardia armata Rivoluzione. E' giunto come sempre particolarmente gradito ai giovani camerati che fieri poter accogliere domani gloriose tradizioni volontarismo legionario ricambiano con affettuoso animo alalà augurale».

Gruppo di San Marco

Raccolta rottami metallici: Nella mattinata di domenica 22 corr. continuerà ad opera di squadre di fascisti e di giovani fascisti in divisa la raccolta dei rottami metallici. Ognuno che non abbia già dato la sua offerta sappia rispondere degnamente a questa iniziativa altamente patriottica.

Ritiro tessere: I fascisti che non abbiano ancora ritirata la tessera per l'anno XVII, sono invitati a farlo presentandosi entro il giorno 25 corrente, con la ricevuta provvisoria, a scanso di provvedimenti disciplinari.

Gruppo di Cannaregio

Spettacolo al teatro Goldoni: Martedì 24 ottobre al teatro Goldoni, il Gruppo organizzerà uno spettacolo di prosa. Verrà rappresentata la commedia di Dario Niccodemi: «La nemica». Una compagine di ottimi elementi, scelti fra i più vecchi delle scene filodrammatiche cittadine, A. Citran, O. Gradenigo, L. Bonivento, O. Fischer, G. Rumor, L. Gradenigo, L. Barbieri, B. Fagarazzi, L. Pulese ecc. interpreterà, sotto la valida direzione artistica di Gino Muller. La regia è affidata a Antonio De Paoli.

Il ricavato andrà a beneficio delle famiglie dei richiamati; i prezzi modicissimi sono fissati sulla base di L. 2 per ingresso alla platea. I biglietti da venerdì 20 si possono acquistare al Dopolavoro provinciale in S. Marco e al Gruppo fascista di Cannaregio.

Corsi di preparazione politica

Questa sera alle ore 21.30, nella sede della scuola sarà tenuto rapporto agli allievi del 4. e 5. corso. Sono invitati anche gli ex allievi dei corsi.

Federazione Fasci femminili

Corsi di preparazione: Le lezioni avranno luogo col seguente orario: Sabato 21 ottobre dalle 17.30 alle 18.30 lezione pronto soccorso; sabato 21 id dalle 18.30 alle 19.30: lezione puericultura; domenica 22 id dalle 11 alle 12 lezioni sull'uso della maschera antigas.

Coorte tipo: Le fasciste che sono in possesso della divisa sono invitate a presentarsi per la Coorte tipo sabato 20, alle ore 15, alla Casa della giovane italiana, fondamenta Cereri.

DOPOLAVORO

Teatro Dopolavoro FF. AA.: Domani sera avrà luogo uno spettacolo del complesso del Dopolavoro dell'Arsenale. La serata avrà inizio alle ore 20.45 e vi parteciperà l'orchestra della Marina.

Per il ricovero delle imbarcazioni degli iscritti al Diporto Velico

Gli iscritti al Dopolavoro del diporto velico, possessori di imbarcazioni a vela sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo lunedì 21 corr. nella sede di piazza S. Marco alle ore 21 per avere comunicazioni circa il ricovero invernale delle imbarcazioni. Il Dopolavoro si è infatti interessato vivamente della cosa ed ha ottenuto delle condizioni vantaggiosissime per gli iscritti del Diporto velico.

Mostra sindacale Bevilacqua La Masa

Da qualche giorno sono a disposizione degli artisti veneziani, negli uffici del Sindacato belle arti, le schede di notifica delle opere e di votazione della giuria per la X Mostra. A norma del regolamento, la notifica delle opere dovrà pervenire non più tardi del prossimo 25 ottobre, all'ufficio sindacale; la consegna delle schede di votazione avverrà invece simultaneamente alle opere, nei giorni 2 e 3 novembre p. v. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 nella sede della Mostra, Palazzo Reale. Le adesioni pervenute alla Segreteria del Sindacato sono numerose.

CRONACA SACRA

Pellegrinaggio in cimitero

Organizzato dagli uomini di A. C. avrà luogo domenica 22 corr. un pellegrinaggio in Cimitero. Alle ore 8 sarà celebrata nella chiesa di San Michele la Messa con Comunione generale, seguita dalla visita alle tombe con assoluzione dei defunti, impartita dalla gradinata di S. Cristoforo.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Concorso pronostici della Runa

Poichè continuano a giungere alla R.U.N.A. continue richieste di informazioni relative al Concorso Pronostici, indetto in occasione del «IV Raduno aereo del Littorio», si fa noto che tutte le notizie del concorso stesso sono state pubblicate sul n. 48 de «Le vie dell'aria», edito dall'Editoriale Aeronautica, dal 14 ottobre c. a.

Proroga della validità dei fogli di accreditamento del III trimestre 1939.

L'Unione degli industriali informa che il Ministero per gli Scambi e le Valute ha fatto presente che, in conseguenza dell'attuale situazione internazionale è stata interessata la Direzione generale delle dogane a concedere una proroga fino al 30 novembre p. v. alla validità dei fogli di accreditamento del 3. trimestre 1939. Tale concessione è valida per tutte le provenienze da paesi di clearing e per provenienza Francia-Algeria.

LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del defunto Dr. prof. comm. Domenico Tamaro i funzionari delle RR. Soprintendenze ai monumenti e Gallerie di Venezia, offrono all'E. C. A. Lire 400; L. 50 alla Casa Maria Immacolata per le liberate dal carcere alla Giudecca, da Giulio e Maria Lorenzetti.

STATO CIVILE

18 Ottobre 1939 - XVII

NATI	13
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	9
MATRIMONI	10

Atti registrati allo stato civile il giorno 18 ottobre:

Matrimoni: Sussi Pietro capitano marittimo con Bedus Oliva civile; De Lorenzi Ferdinando ormeggiatore con Varagnolo Bruna cas.; Cipriani Umberto bracciante con Potz Teresina cotoniera; Vio Pietro fuochista con Massignani Maria cas.; Cadamuro Vitaliano vetraio con Cuoco Irma infermiera; Finato Dino interprete con Rezzini Carolina cas. vedova; Angeletti Marcello elettricista con Marton Osanna Maria cas.; Mazzarol Pietro professore con Rigobon Marcella professore; Bossao Mario carpentiere con Manfroi Gelsomina cas.; Fagherazzi Giovanni muratore con Torcellan Angelina cas.

Decessi: Cristofoli Trame Luigia di anni 80 coniug. cas.; Potz Maria di mesi 6; Zucchiatti Piccoli Orsola di anni 90 ved. cas.; Frigo Ungaro Virginia di anni 58 ved. cas.; Gasparini Paolo di anni 68 coniug. ricoverato; Jezzi Camillo di anni 75 celibe pens.; Mion Antonio di anni 82 ved. invalido.

Battaglione Volontari d'Italia

In relazione allo schema di R. D. che estende ai volontari della campagna A.O.I. la concessione della medaglia di benemerenza già istituita per i Volontari della guerra 1915-1918, i legionari d'Africa sono invitati ad accertare che il loro foglio matricolare, risulti aggiornato di tutte le variazioni e a chiederne copia alla Legione di mobilitazione.

Il movimento dei piroscafi

Stasera partirà da Venezia per l'Africa del Sud il piroscafo «Rosandra». Alle ore 15 di oggi giungerà dalla costa dalmata la motonave «Morosini».

Licenza di circolazione ritirata

Il 16 corrente per ordine di S. E. il Prefetto è stata ritirata la licenza di libera circolazione dell'auto 7757 VE. di proprietà della Società Alluminio veneta perchè il 3 corrente dai vigili urbani è stato rilevato che l'auto stessa veniva usata per motivi diversi da quelli per cui era stata rilasciata la licenza.

Denunziato per alterazione di prezzi

Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria Giovanni Cipollato fu Giacomo abitante a S. Polo 1417 perchè titolare di un posteggio a Rialto teneva esposto in vendita nel suo negozio di frutta le «zizole» a lire 2 al chilo anzichè a lire 1.35, e Achille Sfriso fu Augusto abitante a Cannaregio 2467 posteggiante nella Pescheria di Rialto perchè vendeva cannestrelli a lire 3.50 al chilo anzichè a lire 2.90 come prescrive il calmiere del mercato.

PICCOLA CRONACA

Scaricatore disgraziato

Lo scaricatore marittimo Armando Zardinoni di anni 44 abitante a Dorsoduro 2547, lavorando a bordo del piroscafo «Donizetti» mentre scaricava da una peata della farina, è caduto riportando uno strappo muscolare con lesione tendinea alla mano sinistra, giudicato guaribile in giorni trenta.

Vecchio che scivola sul ponte

E' scivolato sul ponte della Pietà Giovanni Vardanega di anni 74, abitante a San Polo 2561, fratturandosi il piede destro. Guarirà in giorni 40.

Ruba il piombo all'oste

Ieri alle ore 16.30 l'oste Mario Crosara, rappresentante della ditta Francesco Foschi, con esercizio in fondamenta San Lorenzo, si accorse che un giovane, entrato nel gabinetto dell'osteria, ritardava ad uscirne. Insospettitosi attese al varco il giovincello che dopo circa una mezz'ora si diede alla fuga per la fondamenta tenendo sotto il braccio un involto. Il Crosara dava subito l'allarme al vigile Danesin che si trovava a passare di là e che rincorse il fuggiasco riuscendo ad acciuffarlo. Il fuggiasco recava infatti il tubo di piombo tagliato appunto dalla conduttura del gabinetto del Foschi cagionandogli così un danno di una cinquantina di lire. Il vigile Danesin tradusse il ladro alla questura centrale ove fu identificato per Domenico Toso fu Luigi di anni 17 abitante a Castello 2689, arrestato altre volte per furti consimili.

I ladri nell'appartamento

La scorsa notte ignoti ladri riuscirono a penetrare facendo uso di chiavi false nel magazzino sottostante alla sua abitazione di Giuseppe Ormesani di anni 72 abitante a Cannaregio 484 asportando un materasso di lana del valore di circa 200 lire, nonchè del vasellame, lampadari ecc. di pertinenza della coinquilina Angela Turin che ha subito pure lievi danni.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Malibran 16.30 KATIA (Regina senza corona) con Danielle Darrieux e Jhon Loder

Rossini 16.30 BALLO AL CASTELLO con Alida Valli, Antonio Centa e Sandra Ravel.

Cinematografi

Olimpia LA MIA CANZONE AL VENTO con G. Lugo.

Una casa in fiamme per il gioco di quattro bimbi

Ieri sera, verso le ore 19, pervenivano alla caserma centrale dei pompieri ripetute telefonate da parte di cittadini, i quali avvertivano che un notevole incendio si stava sviluppando alla Misericordia, in calle delle Pignatte. Qui infatti, il fuoco dirampava in una casetta abitata dalla famiglia del bracciante Enrico Chisinò. Nell'assenza della moglie, ricoverata in un ospedale, i suoi quattro figlioletti si erano dati a un gioco pericoloso. Raccolta della paglia, in cucina, ed impossessatisi dei fiammiferi, accesero una falò che ben presto si comunicò a una parete di legno divampando per tutto l'ambiente. I ragazzi spaventati dalle inattese conseguenze della loro spensieratezza, si diedero alla fuga invocando aiuto. Intorno alla casa in fiamme si radunò, in attesa dei pompieri, numerosa folla. I vigili del fuoco giunsero sul posto dapprima colla *Saetta* e poscia, sembrando che l'incendio prendesse serie proporzioni, sopraggiunse anche la *Scintilla*. L'opera di estinzione durò alacre e ininterrotta per circa due ore, e diretta dallo stesso comandante dei pompieri che aveva preso posto a bordo della *Folgore*. Finalmente il fuoco fu estinto. Il danno recato dall'incendio al proprietario dell'edificio ing. Alessandro Polacco che è però assicurato, si aggira intorno alle seimila lire, giacchè pareti, pavimenti e travature andarono distrutte. Le suppellettili dei Chisinò hanno subito lievi danni provocati, più che altro, dal getto delle pompe messe in azione.

IN TRIBUNALE

La firma nella cambiale

(Udienza del 19 - Sezione III

In un lontano giorno del 1935 Wladimiro Paggiarin di Dolo si vedeva invitato da una Banca al pagamento di una cambiale dell'importo di L. 800. Il Paggiarin di questo rimase alquanto sorpreso, poichè non aveva mai rilasciato la cambiale in questione; cosicchè trascorso il primo momento di incertezza denunciò il fatto al Procuratore del Re, il quale ordinò il sequestro della cambiale. Si venne così a sapere che chi aveva posto la firma del Paggiarin sulla cambiale era stato Sante Barbierato di Angelo di anni 38, il quale era partito per l'Africa Orientale. Il Barbierato, che durante l'istruttoria venne interrogato per rogatoria, finì coll'ammettere di essere stato egli l'autore della firma e di aver fatto ciò perchè il Paggiarin aveva avuto da lui in deposito del concime. Ieri si è svolto il processo in contumacia dell'imputato Barbierato, il quale è stato condannato a otto mesi di reclusione con il condono. Difensore avv. Merlin.

Le marche usate

Mentre percorreva la strada Mestre-S. Maria di Sala alla guida di un autocarro l'autista Giuseppe Bresolin di Adamo di anni 24 veniva fermato dalle guardie di Finanza e richiesto di mostrare la bolletta comprovante la tassa di trasporto della merce. Il Bresolin fece vedere la bolletta, ma le guardie di finanza si accorsero che la marca da bollo da L. 20 era stata già in precedenza usata. Una ispezione eseguita sull'autocarro portò alla scoperta di altre marche da bollo pure usate, si da raggiungere un complessivo di lire 343. Per tale fatto il Bresolin venne denunciato. Poichè le indagini si estesero anche al proprietario dell'autocarro, Silvio Dalla Riva di Salvatore di anni 37 da Paese, le guardie di finanza lo contravvenzionarono perchè non aveva tenuto in regola il registro di carico e scarico. Ieri, dopo il dibattimento il Bresolin è stato condannato a un mese di reclusione, mentre non è stato proceduto contro il Dalla Riva per componimento amministrativo. Difensori: avv.ti Merlin e Brustolon.

La giornata a Venezia

Diario sacro

20 Venerdì — S. Giovanni Canzio Sacerdote di Polonia, nel 1472 — A San Nicola da Tolentino, Dedicazione della chiesa, consacrata dal Patriarca Matteo Ziani nel 1602 — Continua il mese della Madonna del Rosario; ai Santi Giovanni e Paolo alle 20 predica e benedizione; a S. Marco alle 11 Messa, rosario e benedizione.

Cinematografi

Savoia: Il principe Azim — **Santa Margherita**: Donna di lusso e Un delitto a bordo — **Nazionale**: Eroi della prateria e Coniglio o leone? — **Garibaldi**: Sposiamoci in otto e Garibaldi e i suoi tempi — **Imperiale**: Si parla di Clara e Amore tzigano **Olimpia**: La mia canzone al vento.

Teatri

Malibran: «Katia» (Regina senza corona) — **Rossini**: Ballo al castello.

La radio d'oggi

ITALIA: 12.25 Radio Sociale — 20.30 Programma III: «Lo sposo giungerà dal cielo». Un atto di Francesco Rossi. — 21 Programma I: «Casa mia... casa mia...». Operetta in tre atti di Giuseppe Pietri 21 Programma II: Banda del R. C. degli Agenti di P. S — 22 Programma II Canzoni d'oggi — 22.30 Programma I: Conversazione di Gigi Michelotti: Le tre moglie di Strauss

Farmacie di turno

Morelli a S. Bartolomeo — Zanella in Ruga Rialto — Turolla ai Ss. Apostoli, — Vian a S. Leonardo — De Pluri ai Tolentini — Lancerotto a SS. Filippo e Giacomo — Zaini a S. Fantin — Baldisserotto al Lido e Comunale di S. Elena.

La farmacia della Giudecca rimane sempre aperta.

Asta del Monte

Oggi l'asta degli oggetti PREZIOSI non avrà luogo.

SPORT

SCI

Il percorso della staffetta per i campionati del mondo a Cortina

ROMA, 19

Per i campionati del mondo di sci, che si svolgeranno a Cortina nel 1941, il percorso della staffetta 4x10 chilometri è stato fissato come segue: dallo stadio di Campocorona si snoderà verso Fiammes per ritornare a Campocorona, passando attraverso Chiamulera, quindi scenderà al villaggio di Pecol per raggiungere i pressi di Zuel e ritornare a Campocorona, toccando il villaggio di Lacedel. Il percorso sarà tracciato a forma di otto allungato e in modo che il primo e il terzo concorrente di ogni squadra percorrano l'anello nord dell'otto e il secondo e il quarto percorrano l'anello sud. La pista della discesa per la gara maschile sarà quella del tracciato Duca d'Aosta alle Tofane che è una delle più belle piste delle Alpi. La partenza avverrà sotto la Forcella Pomades a quota 2340, con arrivo allo stadio di Campocorona, metri 1215. Il tracciato presenta quindi un dislivello di 1125 metri su una distanza di quattro chilometri. Il percorso si svolgerà quasi completamente su terreno libero e il breve tratto che passerà per il bosco non sarà eccessivamente veloce, di modo che la pista non presenta pericoli. La pista di discesa per la gara femminile sarà la stessa pista Duca d'Aosta, dato che si presta benissimo; la partenza però sarà data da quota 2000 in prossimità di capanna Tofane e della stazione della slittovia, con un dislivello di 785 metri e un percorso di tre chilometri.

AUTOMOBILISMO

La preparazione del calendario per le gare dell'anno XVIII

La Mille miglia in circuito chiuso

ROMA, 19

Si è riunito mercoledì mattina, alle ore 10, presente il segretario del Coni, il direttorio della Federazione automobilistica sportiva italiana, per l'esame dettagliato della attività sportiva automobilistica svolta nella stagione dell'anno XVII e per lo studio preliminare delle possibilità organizzative. Secondo l'ordine del giorno stabilito il direttorio si è accinto allo studio dell'attività da svolgere nella stagione di corse dell'anno XVIII, a prescindere dagli sviluppi che potrà assumere l'attuale situazione internazionale. Il direttorio ha così approvato un progetto di calendario per l'anno XVIII, nel quale figurano, alle rispettive date, tutte le manifestazioni che i diversi organizzatori italiani hanno manifestato l'intenzione di far svolgere nell'anno 1940. In questo progetto di calendario, che comprende sette manifestazioni per vetture da corsa, dodici per vetture della categoria nazionale sport e due per le vetture di serie, figura anche il Primo premio Brescia per la coppa delle Mille miglia, che costituisce la ripresa della grande corsa bresciana, entro i limiti tracciati dalle vigenti disposizioni che regolano l'organizzazione delle gare di velocità in circuito chiuso. Il Primo gran premio Brescia per la coppa delle Mille miglia avrà infatti la caratteristica di svolgersi in circuito completamente chiuso, su un tracciato sviluppante circa 150 chilometri, da ripetersi dieci volte fino a totalizzare la distanza classica, che resta immutata, così come restano immutati il criterio di classifica, basato sulla velocità, e la severità derivante dalla distanza e dal fatto che la gara si svolge su strade normali, anche se non aperto al traffico.

PATTINAGGIO A ROTELLE

Gran Premio Lido

Domenica 22 p. v. avrà inizio al Lido sul Lungomare G. D'Annunzio il gran premio Lido anno XVIII indetto dal Commissario III zona ed organizzato dal fiduciario provinciale e dalla Gil Lido. E' riservato a 4 categorie: maschile, femminile, juniores e seniores, abitanti stabili nella provincia di Venezia. Si inizierà con la gara dei 500 metri a batterie bidue. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 1 vanno indirizzate entro il 21 p. v. al fiduciario provinciale F. H. P., via A. Emo 11.

E' in palio il titolo di campione di Lido e verrà anche stabilita la classifica di Società. Si rammenta che tutti gli atleti devono essere regolarmente tesserati per l'anno XVIII alla F.I.H.P.

In caso di maltempo le gare saranno rinviate. Le gare cominceranno alla mattina alle 10.30, e termineranno dopo la sosta meridiana al pomeriggio con la categoria femminile.

MOTOCICLISMO

I dirigenti federali cessano dall'incarico

ROMA, 19

I componenti del direttorio nazionale e della commissione sportiva della Federazione motociclistica italiana, in carica per l'anno XVII, cessano in data di oggi dal loro incarico.

Cliente e amatore

In pochi prodotti del commercio si ottiene quella che si suol chiamare la «affezionata clientela». Possiamo dire che il vero cliente affezionato è il buongustaio, quando si tratta di cose che riguardano il suo gusto. E' questo il caso del buon tabacco. Abbiamo qui il cliente che è il vero amatore e ciò si osserva dalle preferenze della sua richiesta. Sappiamo per esempio che, tra gli autentici buongustai del tabacco, lo stuolo più largo degli amatori di sigarette fini è quello che ricerca le *Macedonia extra*. Sono queste infatti le sigarette che per la loro deliziosa combinazione di gusto e di aroma ottengono l'assoluta preferenza dei veri conoscitori.

CALCIO

Deliberazioni del D. D. S.

L'omologazione della partita Venezia - Lazio (riserve) sospesa

Il D. D. S. ha sospeso l'omologazione della gara riserve Venezia-Lazio, in attesa del parere tecnico chiesto al Cita per il reclamo sporto dalla Lazio.

Sono state comminate le seguenti multe: Marzotto lire 200, Giulianova, Caratese, Foligno, Savona (sostenitori in campo avverso) lire 100; ammonizioni Alessandria, Venezia riserve, Jesi, Ravenna, Treviso, Falck.

Punizioni a giuocatori: espulsi dal campo: squalifica per tre giornate Santini del Varese e Stante del Marzotto; per due giornate Braglia del Modena ris.; Miniati del Genova ris.; per una giornata Gambini del Siena, Faccenda del Pisa, Giorda dell'Ampelea, Buzzi del Marzotto, Zanollo del Vicenza, Dappretto della Fiumana; ammonizioni Rocco del Napoli, Strobbe del Pisa, Biasotto del Siena.

Gara nazionale di caccia per cani da ferma

ROMA, 19

La Federazione italiana della caccia comunica che la gara nazionale di caccia per cani da ferma riservata ai professionisti in possesso della licenza di caccia, avrà luogo il prossimo novembre, contemporaneamente ad una delle gare del sesto campionato nazionale di ... per cani da ferma.

Una nuova borgata rurale per i rimpatriati dalla Francia

ROMA, 19

Lungo la ridente via del Mare, all'altezza di Acilia, sta sorgendo una nuova borgata di casette ... e comode, poggiate in ... verde, dove troveranno ospitale alloggio le famiglie rurali rimpatriate dalla Francia. Questo piccolo nucleo di case sarà inaugurato ... giorni, nella ricorrenza del 28 ottobre.

Quotazioni di Borsa

	Milano 18	Milano 19	Venezia 18	Venezia 19
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	92.70	92.65	92.05	92.85
" " f. m.	92.75	92.70	—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	72.70	72.70	72.70	72.70
Prest. Red. 3.50	68.85	68.90	59.—	68.90
Rend. 5 p. c. con.	93.65	93.50	—.—	—.—
" " " f. m.	93.75	93.70	93.85	93.80
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	91.—	91.10	91.05	91.—
Cred. Fond. 4 p. c.	403.—	402.50		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	402.50	404.—		
Banca Nazion. Lav.	417.—	417.50		
Istit. Fond. 4 p. c.	442.—	442.—		
Buoni Tesoro 1940	99.85	99.85	99.85	99.65
" " 1941	100.15	100.15	100.05	100.15
" " 1943	89.95	89.70	90.—	89.85
" " 1944	95.50	95.50	95.55	95.50
I. R. I. 4.50 p. c.	454.—	453.50		
El. Ferr. 4.50 p. c.	461.—	461.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1178.—	1173.—		
Assicuraz. Gener.	3580	3585.—	3560.—	3565.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	548.—	545.—		
" Meridionali	954.—	943.—	952.—	951.—
Venete costr. ferr.	330.—	335.—	316.—	329.—
N. G. I. Rubattino	63.—	61.75		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3990.—	3970.—		
" Furter	345.—	348.—		
" Val d'Olona	231.—	228.—		
" Val Ticino	172.—	170.50		
" Olcese	600.—	603.—		
Stamp. De Angeli	1035.—	1090.—		
Cantoni Coats	590.50	590.—		
Linif. Can. Naz.	658.50	660.—		
Man. Ross.-Varz.	709.—	709.—		
" Rotondi	530.—	533.—		
" Tosi	69.50	68.—		
" Coton. Mer.	291.50	290.50		
Unione Manifatt.	340.—	346.—		
Lan. Gavardo	650.—	655.—		
" Rossi	3035.—	3095.—		
" Targetti	105.—	104.50		
Cascami Seta	410.—	403.50		
Bernasconi Tes.	86.—	89.—		
Châtillon	100.50	99.—		
S. N. I. A. Viscosa	417.—	410.—		
Man. It. Pacchetti	237.—	236.—		
Coterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	63.50	62.50		
"Ilva" Alti Forni	247.50	242.—	247.25	246.—
Metallurgica Ital.	442.—	434.—		
Monte Amiata	464.—	460.—		
Montecatini	194.—	194.50	194.25	189.25
Stab. Dalmine	190.—	185.—		
Breda Costr. Mecc.	402.—	399.50		
Autom. Bianchi	123.50	124.50		
" Isotta F.	23.75	23.—		
" F.I.A.T.	516.—	508.50		
Off. M. Reggiane	111.—	110.—		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	195.25	195.—	195.50	193.25
Elett. C.I.E.L.I.	362.—	363.—		
Dinamo It. Imp. El.	400.—	401.50		
Edison	343.—	342.50		
" postergate	265.—	265.—		
Elett. Bresciana	360.—	350.—		
" Valdarno	210.75	210.—		
" Piacentina	327.—	327.—		
Emiliana Es. Elett.	630.—	630.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	160.50	159.50		
Cisalpina ord.	160.50	160.—		
Elett. Gen. Sic.	97.—	95.75		
Idr. Piem. S.I.P.	63.50	64.—		
Impr. Idr. Tirso	187.—	178.—		
Elett. Lombarda	495.—	497.—		
Merid. Elettricità	339.50	338.50		
Terni	287.50	282.50	287.50	285.—
Unione Es. Elett.	12.45	12.32		—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	130.50	128.50		
Distillerie Italiane	215.—	215.—		
Eridania	677.—	680.—		
Raffineria L. L.	785.—	800.—		
A. N. I. C.	106.—	106.50		
Italiana Gas	14.30	14.20		
Mira Lanza	253.50	251.—		
Petroli d'Italia	13.—	12.90		
Aedes	77.—	76.—		
Fond. Reg. 7 p. c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	107.—	106.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	221.—	221.—		
Saturnia	64.—	64.—		
Pastificio Baroni	29.—	29.—		
Gr. Alb. Venezia	57.75	57.25	58.—	57.75
Italcementi	280.25	278.—		
Pirelli italiana	1845.—	1840.—		
Pirelli & C.	725.—	718.—		
Sarda	89.75	88.—		
[illegible]	342.50	345.—		
CAMBI				
PARIGI	44.75	44.85	44.75	44.85
ZURIGO	444.50	444.50	444.50	444.50
LONDRA	79.10	79.20	79.10	79.20
AMSTERDAM	1051.50	1051.50	—.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.31	3.33	—.—	—.—
BERLINO	7.75	7.75	—.—	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80	19.80
	—.—	—.—	—.—	—.—

Prestito Redim. 3,50 p. c. 68.80; TRIESTE, 19 — Rendita 5 p. c. f. m. 92.70; id. 3,50 p. c. 72.70; id. 5 p. c. 93.70; Obbligazioni Venezie 3,50 p. c. 91.10; Buoni Nov. 5 p. c. 1940 99.80; id. ... 100.10; id. 4 p. c. 1943 90; id. 5 p. c. 1944 95.35; Premuda 875; ... limich vecchie 188; Martinolich ...; Tripcovich 380; Anonima Infortuni Milano 1735; Assicurazioni Generali 3580; Riunione Adriat. prima serie 1705; id. seconda serie ...; Assicuratrice Ital. emiss. ...; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 141.50.

CAMBI: Parigi 44.85 — Londra 79.20 — Zurigo 444.50 — New York 19.80.

Il nuovo orario di Borsa a partire da oggi

ROMA, 19

Con decreto ministeriale in corso di pubblicazione, l'orario delle contrattazioni dei titoli presso le Borse valori del Regno, per meglio adeguarlo alle esigenze tecniche e professionali, viene fissato dalle ore 10 alle ore 11.30 nei giorni stabiliti dal calendario di borsa a decorrere dal 20 ottobre 1939 XVII.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 18

Stazione	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	
Zara	cop.	762.6	20	
Fiume	piov.	763.5	19	20
Pola	piov.	762.7	17	20
Trieste	cop.	762.5	18	
Udine	cop.	762.3	17	19
Treviso	cop.	762.0	17	20
Belluno	cop.	761.3	14	15
Padova	¾ cop.	761.9	17	19
Vicenza	cop.	761.5	16	17
Bolzano	piov.	759.1	15	17
Trento	cop.	760.2	17	18
Grappa	nebb.	619.0	8	10
Venezia	cop.	761.1	17	19

Mare: Zara calmo; Fiume ...mo; Pola calmo; Venezia q. calmo.

Precipitazioni in mm.: Fiume gocce; Pola gocce; Trieste gocce; Udine gocce; Treviso 1; Belluno ...; Padova 4; Vicenza 7; Bolzano 1; Trento 2; Monte Grappa 3; Venezia 4.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.35, tramonta ore 17.15. Luna leva ore 13.27, tramonta ore 23.45. Primo quarto il 20, Luna piena il 28 — Maree al Bacino di S. Marco: alte ore 6.40, basse ore 22.45 — Ieri alle ore ... i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: ... in morbida pronunciata; il Piave, il Brenta, il Gorzone ... in debole morbida; ... altri erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni ... per oggi, 20: Sulla penisola ..., sul Mediterraneo e sulla penisola balcanica persiste ... alta pressione. Su l'Italia settentrionale una depressione ... tende ad accentuarsi. Tempo ... variabile con probabilità ... nebbie antimeridiane e di qualche pioggia.

Le altre temperature di ieri

Roma 26 e 12; Torino 16 ...; Genova 20 e 15; Sanremo 23 e ...; Bologna 17 e 15; Firenze 22 e ...; Bari 25 e 16; Palermo 27 e ...; Cagliari 27 e 19; Tripoli 28 e ...; Rodi 25 e 20.

LA NASCITA DELL' EUROPA

Dichiara l'Autore nell'introduzione a questo suggestivo volume (1) di voler scrivere di una delle epoche meno conosciute, meno trattate della storia, di voler studiare quel periodo dei «protempi oscuri» che prelude al Medioevo propriamente detto, il quale, secondo l'Autore, si delinea soltanto sullo scorcio del sec. X. Al periodo che va dalla caduta dell'Impero romano fino all'inizio del sec. XI, l'A. attribuisce un valore speciale, un significato decisivo: l'Europa attraversa in quei «pretempi oscuri» un critico e fatale periodo di gestazione; ribolle quasi volesse digerire il passato; si agita, ansiosa di sistemare il suo avvenire.

Sul piano spirituale l'Europa rappresenta sempre una unità che è retaggio della classica civiltà ellenico-latina che l'Impero aveva imposta all'Europa dell'antichità. Ed il Dawson si preoccupa precisamente di studiare come, ed in qual misura, i convulsi periodi storici seguiti alla caduta dell'Impero ed i popoli che ne scandiscono il cammino, abbiano saputo conservare e tramandare questo prezioso retaggio di cultura e di civiltà. Roma aveva diffuso la civiltà ellenico-latina tra i popoli barbari dell'Europa occidentale; l'Occidente doveva all'opera di Roma il fascino che eserciterà sul mondo; fu Roma a liberarlo dai ceppi della barbarie, allacciandolo organicamente alla cultura mediterranea, che è la base di ogni cultura e di ogni progresso europeo. E qui il Dawson si inchina riverente davanti alla figura maestosa di Giulio Cesare, il *civis romanus* che riflette le migliori qualità di Roma imperiale ed organizzatrice, ed in cui non esita a riconoscere il fattore essenziale dell'affermarsi di Roma, e — attraverso Roma — della civiltà ellenico-latina in Occidente.

Il Dawson segue poi la marcia del cristianesimo — la più grande rivoluzione sociale che registri la storia d'Europa —, e come esso divenga — quasi inavvertitamente — il depositario della tradizione classica: ed ecco la Chiesa cattolica, cioè universale, sostituirsi all'impero universale della Roma pagana; ecco la Roma dei papi farsi custode gelosa ed intransigente dell'unità spirituale europea, cioè romana. Ma ben differente è già la materia, l'elemento umano, in cui quello spirito antico e provato si incarna. Lo spirito è l'antico spirito romano; ma le genti a cui spetta interpretarne i dettami, sono nuove: sono i barbari, le «genti nuove» della migrazione dei popoli. Penetrati in Occidente, non se ne erano più andati: erano le «gentes» ancora disorientate e disorganizzate, di fronte all'Impero, di fronte alla Chiesa che costituivano allora una coscienta organica unità.

L'autore del libro è intimamente cattolico, ed è anche inglese. Due circostanze che vanno tenute nel debito conto, leggendo il volume. Egli è naturalmente portato ad attribuire troppa importanza, a sopravalutare l'apostolato e comunque l'opera dei missionari britannici; ed esagera dove dice che si deve ai monaci del suo paese l'affermarsi trionfale dello spirito romano-cristiano nell'epoca carolinga.

Il tramonto dell'Impero romano d'Occidente, segna il sorgere e l'affermarsi di Bisanzio. L'Italia, nucleo dell'Impero, è tormentata dal travaglio della migrazione dei popoli che scuote il prestigio di Roma. Roma non è più la Roma di Giulio Cesare, di Augusto; ed essa cede le redini dell'Impero a Bisanzio, che riflette l'aspetto ellenico del grande Impero vacillante. Nel sec. VI, sotto Giustiniano, la cultura e la potenza di Bisanzio sono all'apogeo. La Bisanzio di Giustiniano, la Roma dell'Oriente, attrae nella sua orbita quasi tutto il bacino del Mediterraneo — il mare fatale —, e l'Impero romano-cristiano, il Sacro impero, brilla di nuova luce: un'altra volta «ex Oriente lux».

L'Oriente bizantino, romano, ha un periodo di tregua. Ma l'Occidente che aveva veduto fiorire le grandi provincie romane — dove già si delineano con le nuove lingue latine, le nuove nazioni figlie di Roma —, vacilla sotto l'urto delle invasioni barbariche; imbarbarisce almeno alla superficie. Ed ecco affermarsi la missione universale della Britannia, della lontana «provincia»... Isolata per la sua stessa posizione geografica, meno esposta alla tempesta della migrazione dei popoli, essa conserva meglio che altre «provincie» lo spirito comune di Roma. La tradizione classica latina vive indisturbata nei monasteri dell'Isola, e dell'Irlanda. Ne sono gelosi custodi i monaci che ne hanno cura per tramandarla e diffonderla tra i popoli dell'Europa continentale angustiata; essi creano così il clima in cui sorgerà l'Impero di Carlo Magno, quando l'Occidente, subentrando all'Oriente bizantino, riprenderà un'altra volta — e per sempre — il comando sul Mondo. E qui il Dawson sottolinea il significato di San Bonifacio, l'apostolo inglese della barbara Germania, incarnazione dell'antico spirito romano, che converte il popolo e crea la Chiesa tedesca. Nè gli sfugge il significato dello *Heliand*, prima manifestazione letteraria dello spirito germanico, dove è evidente l'influsso della tradizione anglosassone. Per il Dawson la cultura germanica riflette quella anglosassone, costituendone un aspetto specifico.

Nell'800 Carlo Magno, re dei Franchi, cinge a Roma l'imperiale corona. Risorge l'Impero d'Occidente; la romanità cristiana riprende la sua marcia, si riordina. Alla grande riforma danno fattivo contributo i santi, i dottori dell'Isola. I consiglieri più ascoltati di Carlo Magno sono anglosassoni: San Bonifacio ed Alcuino. La riforma della scrittura, che costituisce una delle innovazioni spirituali più caratteristiche dell'epoca di Carlo Magno, va ricondotta ad Alcuino ed all'influenza della cultura anglosassone.

Le ultime ondate della migrazione dei popoli, scatenatesi sull'Europa dei successori di Carlomagno, sullo scorcio del sec. IX ed al principio del X, minacciano nuovamente di sconvolgere l'equilibrio europeo sì faticosamente raggiunto sul piano politico e su quello spirituale. A settentrione irrompono i Vichingi navigatori ed avventurieri, a mezzogiorno i Saraceni fanatici e sanguinari. L'Europa centrale è presa di mira da un popolo guerriero, nomade per forza di eventi ma attaccato alla terra e perciò più umano, da un popolo che saprà ambientarsi in un tempo relativamente breve per diventare elemento prezioso della civiltà occidentale, e che — creato e consolidato lo Stato — saprà opporsi, a prezzo di enormi sacrifici, alle invasioni dell'Oriente e fermare, neutralizzandola, l'espansione tedesca. Il nuovo popolo risultava dall'incrocio fortunato di stirpi finniche e turche. Costretto ad abbandonare le antiche sedi nelle steppe della Russia meridionale, aveva valicato i Monti Carpazi ed occupato, tra l'895 ed il '900, il bacino del Danubio medio, sostituendosi ad un effimero e debole impero slavo-moravo e creandovi, primo tra i popoli che avevano signoreggiato innanzi quelle regioni, una salda organizzazione statale, il vero Stato. Ma questi apprezzamenti non sono del Dawson. L'Autore suggestionato, dalle cervellotiche fole degli Scotus Viator si dimostra eccessivamente prevenuto nei confronti degli Ungheresi e delle loro invasioni durante il regno di Arpad.

Riveste una speciale attualità ciò che il Dawson osserva a proposito della Francia e della Germania. I due popoli sono i depositari della stessa tradizione carolinga; comuni sarebbero quindi gli elementi fondamentali della loro cultura. Sarebbero nazioni sorelle, perchè derivate tutte e due dalla fusione dei Franchi occidentali e di quelli orientali; due sorelle, l'una delle quali ha ereditato i tratti ed il temperamento del padre, e l'altra quelli della madre; due civiltà affini, nella storia delle quali, con l'andar del tempo, si sono affermati non i tratti comuni ma quelli che le dividevano e le differenziavano.

Ritornando all'epoca dei Carolingi, il Dawson osserva che nel secolo X l'Europa cristiana, minacciata da tutte le parti, assomigliava ad una rocca assediata. Il sec. XI significa una svolta decisiva nella storia d'Europa. Esso getta le basi dell'Europa attuale; crea le istituzioni peculiari anche oggi alla nostra civiltà. Si forma allora quella «società dei popoli» che è la caratteristica dell'Europa d'oggi.

Retaggio spirituale comune a questi popoli diversi e differenziati è lo spirito immortale di Roma che trionferà nell'Italia del Quattrocento, e che forse potrà ridare la pace all'Europa travagliata.

M. F.

(1) Christopher Dawson: *The making of Europe*.

Un incidente aviatorio
Un apparecchio civile urta contro i monti presso Malaga

ROMA, 19

Nella giornata del 17 ottobre, un apparecchio trimotore dell'«Ala Littoria» in servizio sul tronco Siviglia-Melilla (Marocco spagnolo), durante un volo di linea, incontrava lungo la rotta pessime condizioni atmosferiche che ostacolavano notevolmente la normale navigazione.

L'apparecchio, dopo aver navigato per circa un'ora e mezza senza alcuna visibilità sottostante, ritenendo, in base ai rilevamenti radiogonometrici delle stazioni a terra, di essere già sul mare, iniziava una lenta discesa per portarsi al di sotto delle nubi. Durante tale manovra urtava contro i monti sottostanti, nei pressi di Malaga, incendiandosi. I cinque membri dell'equipaggio ed i dieci passeggeri sono deceduti. (Stefani).

La nomina del Direttorio
del Partito fascista albanese

TIRANA, 19

Il luogotenente generale, con decreto odierno, ha nominato il Direttorio centrale del Partito fascista albanese che risulta così costituito: Tefik Mboria, Ministro Segretario del Partito albanese, presidente; componenti: Giovanni Giro, ispettore del P. N. F., Gino Ballabio, comandante la Milizia fascista albanese; Mario Bianchi, segretario federale del P. N. F.; Koka Vanghjel, vice segretario del Partito fascista albanese; Kole Bibe Mir[illegible]ai, vice segretario del Partito fascista albanese; Llukebibe, segretario federale di Scutari; Guliffm Deda, segretario federale di Coritza e Shafik Kondi.

Il rinnovo del contratto
per le tessiture seriche

ROMA, 19

Si sono iniziati in questi giorni tra la Federazione fascista dei lavoratori dell'industria tessile e la Federazione fascista degli industriali della seta, le trattative per la rinnovazione del contratto collettivo nazionale di lavoro per le maestranze addette all'industria della tessitura serica, stipulato il 1.o dicembre 1930.

Il contratto, che interessa circa trentamila lavoratori, sarà aggiornato in tutte le sue clausole secondo la più recente prassi contrattuale.

Nelle prime riunioni sono stati risolti i punti fondamentali del nuovo contratto e si prevede quindi di potere, entro breve termine, giungere alla firma del testo definitivo dell'accordo.

Ritorno della missione scientifica
dal Galla e Sidama

MOGADISCIO, 19

E' rientrata nella capitale della Somalia, da dove era partita alla metà dello scorso aprile, la Missione biologica diretta dal prof. Zavattari per conto del Centro studi per l'A. O. I. della Accademia d'Italia.

La missione, durante sei mesi, ha percorso le regioni meridionali del Galla e Sidama, toccando i vari centri siti tra i laghi Stefania e Rodolfo. Il capo di essa, prof. Zavattari, ha descritto la finalità della missione, che tendeva a studiare la vita delle regioni meridionali del Galla e Sidama sotto tutte le sue molteplici e complesse estrinsecazioni, il complesso itinerario seguito, ed il notevole lavoro svolto.

«I risultati della missione si compendiano — ha dichiarato lo Zavattari — in quasi cento casse di materiale scientifico che saranno trasportate in Italia. Sono stati raccolti 20 mila campioni di piante di fanerogame più qualche migliaio di campioni di crittogame (funghi, muschi, licheni, alghe) e parecchi campioni di legni di piante medicinali e alimentari; un migliaio di esemplari di vertebrati: pelli e crani di mammiferi, uccelli, rettili anfibi e pesci; oltre 50 mila insetti ed un migliaio di altri invertebrati; un migliaio almeno di vermi parassiti di vertebrati (uomo compreso): oltre 3 mila strisci di sangue e di organi e di vertebrati (uomo compreso), parecchie centinaia di schede antropometriche, crani umani. Insomma una bella messe che richiederà due anni per il coordinamento e lo studio.

Il prof. Zavattari ha poi detto che non è possibile trarre ancora qualche conclusione pratica. Scientificamente il territorio era inesplorato e quindi tutto quanto è stato raccolto ed osservato dalla missione è nuovo: occorrerà vagliare l'imponente materiale. Tuttavia fin d'ora si può dire che la regione, per le sue caratteristiche, non sarà mai una regione di popolamento ma è una regione dove abbonda il bestiame che rappresenta un grandissimo patrimonio che potrebbe essere incrementato e costituire una vera fonte di ricchezza. Le condizioni sanitarie per l'uomo sembrano essere buone.

L'Ente nazionale per le Tre Venezie
L'azione dell'istituto si estenderà ad ogni forma di attività economica, sociale ed educativa ::

ROMA, 19

Nel recente Consiglio dei ministri fu deliberata la trasformazione dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie in Ente nazionale per le Tre Venezie.

In base al provvedimento portato ora all'approvazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il nuovo ente estende la sua azione ad ogni forma di attività economica, sociale ed educativa. Ha sede in Roma presso la presidenza del Consiglio dei ministri e può costituire uffici distaccati nei territori della sua giurisdizione che comprende anche la provincia di Zara.

L'Ente si propone di assumere l'esecuzione di opere di bonifica, trasformazione e riordinamento della proprietà fondiaria agendo in qualità di acquirente, affittuario o appaltatore, oppure da delegato dell'autorità governativa, di consorzi e di altri enti; di acquistare fondi urbani a qualsiasi uso destinati, di rilevare e cedere aziende industriali e commerciali comprese le alberghiere, di promuovere la costituzione e di agevolare il funzionamento di ogni iniziativa nel campo dell'assistenza sociale nonchè di istituzioni aventi carattere educativo e culturali; di promuovere col concorso del Duce del Fascismo Capo del Governo la costituzione o partecipare a società, consorzi, istituti, associazioni ecc.

L'Ente può chiedere il trasferimento in sua proprietà di immobili a chiunque appartengano quando appaiono suscettibili di essere utilizzati per i suoi fini istituzionali. L'Ente è retto da un commissario del Governo il quale ha tutti i poteri di amministrazione e di rappresentanza dell'Ente stesso. Il commissario è coadiuvato da un comitato consultivo. L'Ente è sottoposto all'alta vigilanza del Duce del Fascismo, Capo del Governo.

L'Ente provvede ai suoi fini e al suo funzionamento con le attività patrimoniali attuali decurtate dalle quote residue del capitale sociale che saranno rimborsate agli istituti partecipanti alla formazione del capitale stesso, con i fondi provenienti dalle operazioni di finanziamento che saranno effettuate per conto e nell'interesse dello Stato a cura dell'Istituto mobiliare italiano e del Consorzio per sovvenzioni sui valori industriali; col fondo che si rende necessario stanziare nel bilancio dello Stato quale concorso nelle spese di funzionamento dell'Ente.

Il Congresso dei medici
inaugurato a Palermo

PALERMO, 19

Stamane, nella sala delle lapidi al palazzo del Comune, è stato inaugurato, nel quadro delle celebrazioni dei grandi siciliani il Congresso nazionale dei medici. Hanno pronunziato discorsi il Podestà il presidente dell'Unione professionisti ed artisti ed il presidente del Congresso, sen. Bastianelli, segretario nazionale del Sindacato dei medici.

Ha fatto seguito il vice segretario del Sindacato nazionale, il quale ha rievocato le figure umili dei medici che nella storia dell'eroismo patriottico hanno scritto un capitolo del martirologio più glorioso, avendo essi dato e la scienza e la vita per il trionfo dei gloriosi ideali nazionali.

Indi il prof. Lorenzo Piazza, insegnante di storia della medicina, e il prof. La Franca, direttore della clinica di Palermo, hanno rispettivamente esaltato il primo la figura dei grandi medici siciliani e la medicina siciliana dall'antichità sino al 700; e il secondo i grandi medici siciliani dell'ottocento. La seduta si è inaugurata e chiusa col saluto al Duce.

Il Convegno per le applicazioni
dei metalli leggeri

MILANO, 19

Per iniziativa della Mostra delle invenzioni e sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche, si aprirà qui, domani mattina, nel teatro dell'arte, il convegno nazionale per le applicazioni dell'alluminio del magnesio e delle loro leghe nei vari settori produttivi. Mentre la produzione dell'alluminio in Italia sta per raggiungere le 52 mila tonnellate stabilite dal piano autarchico, i giacimenti di bauxite e di leucite offriranno all'Italia la possibilità di raggiungere anche per la produzione del magnesio un posto di primo piano nella metallurgia leggera. Il convegno dovrà non solo prendere atto dei risultati raggiunti, ma stabilire un piano di collaborazione nazionale per l'ampliamento dell'utilizzazione di tale metallo. Particolarmente data l'attuale situazione, i lavori saranno impostati sulle relazioni dei ministeri militari per giungere, attraverso la collaborazione tecnico-scientifica dell'industria nazionale, alla sostituzione dei materiali di armamento o di loro parte dell'acciaio, del ferro e del rame con metalli leggeri. Così alle relazioni sull'applicazione dei metalli leggeri nelle forze armate seguiranno quelle della Confindustria, sulle possibilità degli sviluppi produttivi.

Una circolare di Bottai
La frequenza alle lezioni
e un malvezzo che deve cessare

ROMA, 19

Il Ministro dell'educazione nazionale ha inviato ai RR. Provveditori agli studi e ai presidenti degli Istituti di istruzione artistica la seguente circolare telegrafica:

«Risulta che ogni anno numerosi alunni, specialmente appartenenti a famiglie di condizione più elevata, iniziano con molto ritardo la frequenza alle lezioni. Poichè la frequenza stessa, in relazione al nuovo concetto del servizio scolastico, sanzionato dalla Carta della scuola, deve concepirsi come un imprescindibile dovere, deplora tale malvezzo che deve essere senz'altro eliminato. Richiamate pertanto l'attenzione dei capi d'istituto, invitandoli ad avvertire gli alunni e le loro famiglie che il ritardo nell'inizio della frequenza scolastica costituisce una grave mancanza, di cui sarà tenuto conto nella valutazione complessiva».

Concorso a borse di studio

ROMA, 9

L'Istituto aziendale italiano ha bandito il concorso per 10 borse di studio di lire 10,000 ciascuna messe a sua disposizione dalla Soc. Anonima Montecatini per la preparazione alla carriera amministrativa industriale di giovani laureati in discipline economiche, politiche o giuridiche. Sono ammessi a concorrente i laureati in economia e commercio, in scienze politiche o in giurisprudenza negli anni 1937, 1938 e nella sessione estiva del 1939 che al 1.o novembre 1939 XVIII non abbiano superato il trentesimo anno di età. I vincitori del concorso dovranno rimanere a disposizione dell'Istituto aziendale italiano nelle sedi dallo stesso indicate dal 29 ottobre 1939 XVIII al 27 ottobre 1940 XVIII. Il concorso è per titoli. Le domande di ammissione al concorso redatte in carta libera dovranno pervenire all'Istituto in Torino via Pietro Micca 20 entro il 1.o novembre 1939 XVIII.

L'obbligo della maschera antigas
per tutto il personale delle aziende

ROMA, 19

In relazione alle deliberazioni adottate dalla Commissione suprema di difesa nei riguardi della protezione dalle offese aeree, si è reso necessario modificare il R. D. 27 luglio 1938 che disciplina la distribuzione delle maschere antigas. L'obbligo di essere forniti di maschere antigas è esteso a tutto il personale di qualunque stabilimento ed azienda industriale, ed a tutto il personale delle amministrazioni statali, parastatali e ausiliarie. L'acquisto delle maschere occorrenti a tutto il personale dovrà essere compiuto entro il 30 giugno 1942 XX. Le aliquote di distribuzione per ciascuna azienda, industria e stabilimento per ciascun ente statale e parastatale, provincia e comune sono così fissate: al 30 giugno 1939 il 30 per cento di tutto il personale presente a tale data; al 30 giugno 1940 il 45 per cento; al 30 giugno 1941 il 70 per cento; al 30 giugno 1942 il 100 per cento.

Imprudenza che costa la vita

CASTELFRANCO, 19

Il giovanetto Pietrobon Giovanni di Celeste di anni 8 stava oggi verso le ore 13.30 trastullandosi con altri coetanei sul cavalcavia camminando dal parapetto esterno, quando per una falsa mossa o per perdita dell'equilibrio precipitava sulla sottastante rete ferroviaria dall'altezza di metri nove, sfracellandosi il cranio. Raccolto e trasportato all'osperale vi decedeva dopo 45 minuti di straziante agonia.

L'imposta sul patrimonio
Le norme di applicazione - Il termine per le dichiarazioni fissato al 29 febbraio 1940

ROMA, 19

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. Legge istitutivo dell'imposta ordinaria sul patrimonio.

L'imposta, che ha decorrenza dal 1.o luglio 1940 XVIII è dovuta sul patrimonio costituito da beni esistenti nel Regno, e cioè ha per oggetto i terreni e i fabbricati, i capitali comunque investiti e risultanti da atti stipulati nel Regno, i titoli esteri quivi posseduti, le aziende indutriali, commerciali ed agricole. Per queste ultime sono determinati, in via esemplificativa e non tassativa, i beni che concorrono a formarne l'attivo, vale a dire i capitali fissi e circolanti, i crediti, i brevetti, i diritti di autore, escluso però l'avviamento al quale viene così conferito definitivamente il carattere di reddito.

Le esenzioni

In omaggio al principio di generalità cui l'imposta è informata, vi sono tenuti anche i beni i cui redditi sono, in tutto o in parte, esenti dalle normali imposte dirette o che scontano un tributo sostitutivo di esso. Così, per esempio, sono soggetti al nuovo tributo gli stabili che godono dell'esenzione venticinquennale dell'imposta sui fabbricati.

L'imposta è congegnata su basi specificatamente reali. Perciò le esenzioni sono contenute entro limiti molto ristretti e comprendono il Demanio dello Stato, delle provincie e dei comuni, le chiese e gli edifici dedicati al culto, gli immobili dichiarati esenti da tributi ordinari e straordinari dal Trattato fra la Santa Sede e l'Italia; le collezioni scientifiche ed artistiche che non formano oggetto di commercio, i titoli dello Stato, ed ogni altro titolo dichiarato esente da imposta presente e futura in forza di espressa disposizione di legge, i buoni postali fruttiferi, i depositi a risparmio ed in conto corrente, il danaro, gli oggetti di arredamento e quelli di ornamento e di abbigliamento, i capitali corrispondenti a rendite vitalizie o temporanee, od alle diverse forme di previdenza obbligatorie o volontarie in genere ogni somma che sia considerata come reddito ai fini dell'imposta mobiliare.

Come si vede, le esenzioni dipendono o dall'assoluta improduttività dei beni esonerati dal tributo (demanio, luoghi destinati al culto, ecc.) o dal fatto che trattasi di capitali non investiti (deposito a risparmio ecc.) o dal rispetto di impegni solennnemente assunti dallo Stato (titoli di Stato) o dalla natura di reddito riconosciuta dalla legislazione o dalla giurisprudenza in riguardo a determinati cespiti (indennità per risoluzioni di rapporti di lavoro).

Soggetti della imposta sono tanto le persone fisiche, quanto le persone giuridiche di qualsiasi specie anche se esistenti soltanto di fatto.

La valutazione dei beni

La valutazione dei beni soggetti all'imposta sul patrimonio è fatta sulla base della media del valore venale in comune commercio nel triennio antecedente a quello della dichiarazione o della rettificazione. Gli elementi che a questo proposito il decreto richiama, ricordano i consimili elementi previsti per la valutazione dei beni ai fini delle ordinarie imposte di trasferimento, registro e successioni. Infatti per gli immobili deve tenersi conto dei valori ad essi attribuiti nel triennio in occasione di trasferimenti, divisioni e perizie giudiziarie, dei valori attribuiti ad altri beni in analoghe condizioni e nella stessa località; del reddito netto di cui sono suscettibili, al tasso di capitalizzazione corrente nel luogo dove sono situati.

Per le cose mobili e per le derrate o merci o generi di commercio, si deve tener conto dei valori risultanti da inventario con stima o da contrattazione, entro sei mesi, ovvero dei valori risultanti dalle mercuriali, dai listini e libri dei Consigli provinciali delle Corporazioni o dalle scritture e dai libri dei mediatori e sensali.

Crieri particolari sono stabiliti per la valuazione dei boschi, delle aree fabbricabili, delle opere in corso di costruzione e, in genere, per tutti gli stabili che non diano un reddito o la cui utilità non sia valutabile in danaro. Inoltre per quella delle miniere, cave, orbiere, tonnare, laghi, stagni ecc. deve aversi riguardo al reddito netto soggetto all'imposta di R. M. come quello che meglio riflette il reddito di cui tali beni sono suscettibili.

Diritto di rivalsa e detrazioni

Se l'usufrutto di beni immobili è separato della nuda proprietà, soggetto all'imposta è l'usufruttuario salvo il diritto di rivalsa verso il proprietario della quota di imposta afferente al valore della nuda proprietà.

Il decreto determina i criteri per la disciplina di tale rivalsa, nel senso di stabilire le norme per la determinazione del valore attribuibile all'usufruto e alla nuda proprietà. I censi, i canoni, i livelli ed altre prestazioni perpeue si valutano mediante na semplice operazione di capitalizzazione al 100 per 5. I crediti si tengono in conto al loro valore nominale. Quando però il credito è dichiarato giudizialmente inesistente e concorrono circostanze che ne lasciano fondatamente presumere la perdita, l'applicazione dell'imposta può essere sospesa e ridotta invece la valutazione del credito.

Importante è la materia delle deduzioni ammesse ai fini dell'imposta patrimoniale. Dal valore dei beni immobili sono detratti i debiti ipotecari, a condizione che sia dimostrata l'inerenza ai beni dell'ipoteca e che il reddito derivante dai rispettivi crediti risulti accertato o denunziato, agli effetti dell'imposta mobiliare e i crediti a quelli della patrimoniale. La detrazione investe la sola sorte del capitale, con esclusione degli interessi, delle spese e di ogni altro accessorio; d'altra parte, ciascun debito ipotecario viene detratto dal valore dei soli beni che lo garantiscono.

Sono dei pari detraibili i crediti di bonifica assistiti da privilegio speciale, annotati nei registri tenuti dai Conservatori delle ipoteche, le somme corrispondenti alla capitalizzazione dei censi, canoni, livelli ed altre prestazioni di carattere perpetuo, la quota annua di capitale relativa al credito agrario di miglioramento.

Anche i debiti chirografari possono essere detratti dal valore di uno o più cespiti patrimoniali, purchè risultino da atti pubblici o da scritture private registrate e quanto agli interessi e all'ammontare dei crediti siano soddisfatte le stesse condizioni che per i crediti ipotecari.

Le norme per le aziende

Riguardo alle aziende industriali, commerciali ed agricole, diversi sono i criteri di accertamento, a seconda che si tratti di aziende gestite da persone fisiche o da società personali ovvero da anonime o in genere da enti tassati in R. M. in base a bilancio.

Per la prima ipotesi, aziende gestite da persone fisiche od a società personali, la valutazione è eseguita analiticamente per tutti i cespiti che ne formano la consistenza. Dal valore dei beni immobili dell'azienda sono ammessi in deduzione crediti ipotecari e chirografari, alle condizioni sopraccennate. Dal valore invece dei capitali circolanti, dei crediti e delle merci, da valutarsi sulla base della media dell'anno antecedente a quello della dichiarazione o della rettificazione, è detratto il valore dei debiti verso banche e verso fornitori, accertata per lo stesso periodo.

Per l'ipotesi delle anonime e degli enti tassati in R. M. in base a bilancio, l'imposta patrimoniale è dovuta sul capitale sociale e sulle riserve ordinarie e straordinarie, risultanti dal bilancio di ciascun anno. Per la tassazione è presa come base la valutazione eseguita agli effetti della imposta di negoziazione, con equi correttivi per il caso che detta valutazione differisca di molto dall'ammontare del capitale e delle riserve.

Anche il capitale obbligazionario viene valutato con analoghi criteri. Gli enti emittenti debbono l'imposta sull'ammontare delle obbligazioni da loro emesse con diritto di rivalsa verso i creditori. Dal capitale imponibile delle società e degli enti tassati di R. M. in base a bilancio, sono ammessi in deduzione i titoli di Stato, nonchè le azioni e le obbligazione possedute oltre il valore dei beni gratuitamente riversibili, corrispondenti al tempo già decorso della concessione.

Il termine per le denunce

Agli effetti della imposta patrimoniale le quote inferiori a 10 mila lire sono trascurate. Tale limite peraltro va valutato cumulando le diverse categorie di beni spettanti ad un solo soggetto di imposta. L'aliquota è fissata, come è già noto, nella misura del 0.50 per cento sui patrimoni netti.

Il decreto determina inoltre le norme di procedura e di accertamento della imposta basate sulla dichiarazione di parte, da presentarsi agli uffici distrettuali delle imposte dirette. Per la dichiarazione relativa alla prima applicazione dell'imposta il termine scade il 29 febbraio 1940 XVIII. Il Ministro delle finanze non mancherà di richiamare a suo tempo l'attenzione dei contribuenti sulle dichiarazioni da presentarsi ai fini della nuova imposta, dando con successivi comnicati alla stampa più ampi ragguagli.

Per questa parte può dirsi che la pratica attuazione delle norme riguardanti le dichiarazioni forma oggetto di ponderato studio, al fine di rendere ai contribuenti quanto meno disagevole è possibile l'adempimento dei loro obblighi.

Sulle altre norme di accertamento e di riscossione, in massima il nuovo tributo si inserisce nel sistema vigente per le altre imposte dirette.

Un convegno indetto dal Guf di Roma
per gli studi corporativi

ROMA, 19

Il Guf dell'Urbe organizza per il 26-26 novembre p. v. un convegno sul tema: «La rappresentanza politica nel sistema fascista corporativo». Al convegno, che si terrà in Roma, nella Città degli studi, sono invitati a partecipare, con due rappresentanti ciascuno, tutti i Guf sedi di Università. I Guf provinciali, controllati dal Guf dell'Urbe parteciperanno al convegno con un rappresentante ciascuno. I partecipanti dovranno essere in possesso di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche. Saranno invitati a partecipare rappresentanze accademiche, della magistratura e del foro. I partecipanti al convegno saranno ospiti del Guf dell'Urbe dalla sera precedente al convegno (24 novembre) al mattino del 27 novembre.

Missione di veterinari italiani
reduce dalla Bulgaria

ROMA, 19

E' rientrato a Roma, dopo una permanenza di due settimane in Bulgaria, una missione di veterinari italiani, presieduta dal prof. Grassi, di cui facevano parte rappresentanti della Direzione generale della sanità pubblica e del corpo veterinario militare. Recatasi in Bulgaria per invito del Ministero dell'Agricoltura bulgaro, la missione ha visitato gli istituti veterinari e zootecnici di Sofia, Prevna, Varna, Filippopoli ecc., studiando sul posto la organizzazione veterinaria e le realizzazioni nel campo zootecnico che hanno riscosso la sua ammirazione. La missione fu ricevuta in Bulgaria dai Ministri della agricoltura e della guerra e venne fatta segno ovunque a manifestazioni calorose di ospitalità e di cordialità.

Spigolature

Scapa Flow, la baia dove è avvenuto il siluramento dello «Royal Oak», è uno specchio d'acqua che si stende nelle Orcadi meridionali tra le isole di Mainland a nord e nord-est, di Hoy a sud-ovest, di Burray a est, e di South Ronaldsay e di Flotta a sud; poco profondo, solo in pochi tratti si superano infatti i 36 m., misura 27 km. in larghezza, e circa 12 in lunghezza. Secondo l'«Enciclopedia Italiana Treccani», prima del 1912 l'ancoraggio di Scapa Flow era spesso visitato dalle navi della Home Fleet perchè ben si prestava a svolgervi intensi periodi di addestramento; non si pensava però che di lì a poco l'intera flotta britannica vi avrebbe costituito la sua base principale.

La constata impossibilità di applicare, in caso di operazioni belliche contro la Germania, la tradizionale dottrina del blocco ravvicinato, indusse nel 1912 l'Ammiragliato britannico ad adottare il principio del blocco a distanza realizzabile con la chiusura degli accessi del Mare del Nord. Scapa Flow apparve allora, per ragioni di distanza, l'ancoraggio che meglio consentiva alla Grande Fleet di intervenire tempestivamente contro la flotta germanica. Tuttavia, i lavori necessari alla sicurezza o alla capacità logistica di Scapa Flow vennero iniziati soltanto dopo l'inizio della guerra mondiale: furono però condotti con tale alacrità che già nei primi mesi del 1915 la flotta britannica poteva stazionarvi. Da Scapa Flow partì il 30 maggio 1916 il nucleo principale della flotta britannica che il giorno seguente doveva incontrarsi con quella germanica nella memoranda battaglia dello Jutland. A Scapa Flow venne condotta, nel novembre del 1918, la flotta tedesca prigioniera e qui, il 21 giugno del 1919, a pochi giorni della firma del trattato di Versailles, pochi ufficiali e marinai tedeschi salvarono l'onore della propria marina affondando le proprie navi per non cederle al nemico.

*

Nel secolo XIX la cometa più brillante fu quella del 1843, che apparve in pieno giorno, vicinissima al sole il 28 febbraio a Parma, Bologna e altrove. La cometa del 1858, chiamata cometa di Donati, apparve debolissima il 2 giugno; ma il 23 settembre, al plenilunio, la testa della cometa era lucente come una stella di prima grandezza, e il 10 ottobre aveva una coda ricurva lunga cinquanta milioni di miglia, che copriva un arco di 60 gradi. E' una cometa periodica con un periodo di circa duemila anni. E se le comete incontrassero la terra? Si è spesso fatta questa domanda. Si può rispondere che la terra ha già incontrato una cometa almeno due volte. Nel 1861 apparve una grande cometa. Alla fine di giugno la terra attraversò la sua coda. Non soffrimmo di nessun inconveniente. Si osservò soltanto in alcune regioni una lieve luce aurorale. Una cometa, anche se è molto grande, ha una massa estremamente piccola. La sua coda è così tenue e trasparente che vi si possono vedere attraverso le più piccole stelle. Anche il nucleo non è pesante: e uno scontro fra la terra ed il nucleo di una cometa si risolverebbe semplicemente in una pioggia di brillanti meteore. Infine nel 1910 apparve di nuovo la cometa di Halley. Si predisse una collusione. Si disse che saremmo stati tutti avvelenati da esalazioni di gas mefitici, e ci fu persino chi si suicidò per sfuggire la morte astrale! Infatti la terra passò attraverso la coda della cometa... e non avvenne nulla. Il nome di Halley sarà sempre celebre negli annali dell'astronomia. Prima di lui le comete erano considerate corpi erranti di cui non si conoscevano le leggi. Esse furono scoperte da Halley che così compì la predizione di Seneca, fatta sedici secoli prima. Halley calcolò il cammino di ventidue comete.

*

Presso il popolo ungherese, prima dalla diffusione delle idee moderne, la nascita di un bimbo era sempre considerata come un grande onore, un dono di Dio che conferiva al matrimonio il suo vero significato: i coniugi sterili piuttosto che rimaner soli adottavano un figlio, perchè — come si dice a Szeged — non è piacevole lasciare il proprio nome ai cani. E' curioso osservare gli interessanti paralleli che il popolo ungherese fin quasi ai nostri giorni ha avuto l'abitudine di stabilire tra gli avvenimenti della sua vita e quelli del Vangelo: ai suoi occhi la vita di Gesù resta un modello ideale, un simbolo e un'autorità: la nascita richiama le miti immagini della stalla di Betlemme, le donne sterili si rivolgono volentieri a San Anna e una tradizione vuole che esse digiunassero per nove martedì di seguito in suo onore e un decimo martedì in onore di San Gioacchino. I novi mesi di gravidanza assicurano alla donna, nell'interesse del nascituro, ogni sorta di privilegi e ogni avvenimento di questo periodo assume un significato simbolico che può esercitare un effetto decisivo sulla vita del fanciullo: secondo la credenza popolare, come in genere in tutte le religioni, la donna incinta è considerata «impura», ma questo modo di vedere è soprattutto la prova dei riguardi che si hanno per lei: ne daremo qualche esempio tolto appunto dalle credenze ungheresi. La donna incinta non deve nè essere testimonio, nè prestar giuramento, non guardare una tomba, nè assistere ad un funerale: non può attendere a certe occupazioni, come scaldare un forno per non accrescere il suo interno calore, nè imbiancar la tela per timore che al momento del parto la morte le arrechi un bianco lenzuolo. Tutti i suoi desideri devono essere assecondati e deve astenersi dall'ammirare qualsiasi cosa perchè ciò potrebbe esercitare una influenza sul destino del fanciullo. Tutta una serie di riti era ancor viva alla metà del secolo XIX relativa al momento del parto, oggi i progressi della civiltà e delle scienze mediche li hanno fatti tramontare e restare soltanto nei ricordi dei vecchi.

LIBRI NUOVI

Maria Kuncewiczowa: «La straniera», romanzo - Collezione Medusa Mondadori ed. Milano.

Luigi Barzini j.: «Evasioni in Mongolia» (con ill.) - Mondadori ed. Milano.

—: «La grande impresa di Amda Siox Re d'Etiopia» romanzo storico del XIV secolo, tradotto dalla lingua etiopica da Bruno Ducati. - Garzanti ed. Milano. L. 10.

Giovanni Castellano: «Dal Risorgimento all'Impero» (significato storico del Fascismo). Garzanti ed. Milano - L. 12.

P. M. Arcari: «Le ragion di Stato» in un ms. medico di Alessandro Anguissola - Ed. Nuove Grafiche S. A Roma - L. 10.

CRONACA DI MESTRE

Fascio di Combattimento

L'ufficio stampa e propaganda comunica:

Ritiro della tessera Anno XVII. — Si ricorda che è imminente la chiusura definitiva delle operazioni di tesseramento per l'anno XVII e tutti coloro che ancora non hanno regolata la loro posizione, sono pregati di farlo subito per non incorrere nei provvedimenti disciplinari all'uopo previsti dalle vigenti disposizioni. Dopo il 20 ottobre sull'albo del Fascio di combattimento saranno pubblicati i nominativi dei fascisti che, per essere incorsi nella mancanza di cui sopra, cesseranno di appartenere al P. N. F. I camerati ai quali è stato diramato l'invito per il ritiro della tessera anno XVII sono pregati a voler disporre in conformità, tenendo presente che coloro i quali si trovano sotto le armi o fuori di Mestre possono delegare per il ritiro della tessera, persona di famiglia. L'ufficio tesseramento e cassa rimane aperto dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 11.30 nei giorni festivi.

Inizio dei corsi alla Scuola d'arte

L'altro ieri con l'intervento del segretario politico del Fascio cav. Gino Foglia in rappresentanza del Federale, dei membri del Direttorio, di alcuni capi settore, del comandante della GIL e di alcuni membri del Consiglio di vigilanza, di monsignor Mannoni, venne inaugurato l'anno scolastico della Scuola d'arte applicata all'industria di Mestre.

La cerimonia ebbe inizio col saluto al Re Imperatore ed al Duce ordinato dal segretario del Fascio; monsignor Mannoni procedette alla benedizione dei 300 alunni e poi tenne un breve discorso esortando i giovani allo studio ed al lavoro. Successivamente il segretario del Fascio intrattenne la scolaresca sui compiti della GIL nella scuola; ed infine il preside ringraziò tutti gli intervenuti ricordando l'importanza sempre più crescente di questa istituzione che completa il perfezionamento delle maestranze.

Le scuole serali alla De Amicis

La direzione delle scuole elementari della De Amicis comunica che anche quest'anno, come negli anni scorsi, presso la scuola stessa avranno luogo i corsi serali per le cinque classi maschili. Le iscrizioni sono completamente gratuite e le lezioni sono già cominciate da mercoledì 18 m. s. I ritardatari potranno presentare domanda d'iscrizione presso la segreteria della scuola.

Un tentato furto ed uno riuscito
I ladri arrestati

Verso le 13.15, due individui, passando davanti al negozio Boscari, tentarono rubare delle pezze di stoffa, ma vistisi scoperti se la dettero a gambe.

Dopo qualche ora e precisamente verso le 16.30, pure due individui, passando davanti al negozio di biade di Capparin Antonio sito sotto il porticato del palazzo Da Re, si impossessarono di un sacco contenente 15 kg. di fagiuoli e quindi tentarono di fuggire.

Il vigile Freguia riuscì ad afferrarne uno, mentre l'altro inseguito dal vigile Grizati fu più tardi acciuffato.

Tutti e due vennero condotti al Commissariato di P. S. per essere interrogati e poi in stato di arresto tradotti dagli agenti alle carceri; strada facendo usarono anche della resistenza.

Si tratta di certi Molin Antonio fu Giuseppe di anni 51 e Rossetti Adolfo fu Luigi di anni 61, entrambi nativi di Venezia, senza fissa dimora.

Vende la bicicletta da nolo

Lunedì scorso Corazza Giuseppina di anni 54 con negozio di noleggio cicli in piazza 27 Ottobre consegnava una bicicletta a nolo a certo Semenzato Enrico fu Giuseppe di anni 37 da Mestre che si diresse a salutare dei parenti a Spinea perchè richiamato alle armi.

Queste visite avevano anche scopo pecuniario, ma nessuno gli regalò un soldo. Nel ritorno egli s'incontrava con un miranese al quale offrì in vendita la bicicletta, dichiarandogli che la macchina era sua e che la vendeva perchè richiamato. L'affare fu concluso per cento lire. Il Semenzato è stato arrestato per appropriazione indebita e per truffa.

Consegna vinacce

Le vinacce torchiate, non lavate e provviste di vinaccioli, possono esser consegnate al signor Ceolin Angelo abitante a Marcon. E' evidente l'utilità della consegna delle vinacce da parte di tutti i vinificatori, che, oltre a percepire il relativo ricavo, possono usufruire dello scomputo sull'obbligo di consegna del vino per la distillazione. All'atto della consegna delle vinacce dovranno farsi rilasciare le apposite bollette.

Straccivendolo denunciato

Dagli agenti del Commissariato venne denunciato all'autorità giudiziaria certo Moronato Giovanni di anni 34 abitante a Oriago perchè esercitava il mestiere di straccivendolo senza essere in possesso della prescritta licenza di P. S. Inoltre diffidato a non rientrare nel comune di Venezia.

Piccola cronaca

Operai infortunati

Nell'ambulatorio dell'Infail vennero medicati nella giornata di ieri:

Dino Scatto d'anni 18 abitante alla Mira operaio della ditta fratelli Marchi, il quale per la caduta di un verricello sul piede sinistro riportò una contusione guaribile in 15 giorni.

— Il cinquantaduenne Pilade Tescari da Mestre dipendente della Vetrocoke, colpito al piede destro da un pesante legno, riportò delle contusioni all'alluce guaribili in giorni 12.

— Guido Luise di anni 16 abitante a Martellago, pure lavorando alla Vetrocoke Azotati, il quale nel preparare del fosforo si ustionò la mano destra, guarirà in 10 giorni.

Cade dalla bicicletta

Bellrin Giovanni di anni 36 abitante in via Calvi mentre rincasava in bicicletta, urtò con la ruota anteriore contro un marciapiede cadendo a terra e riportando una contusione al braccio destro ed una al torace. Guarirà in 10 giorni.

Un fermo

Dagli agenti del Commissariato venne fermato per misure di P. S. Chervatin Giacomo di anni 24 da Abbazia trovato completamente sprovvisto di mezzi.

Le conseguenze di una lite

All'ospedale venne medicato Umberto Sartori abitante in via Torre Belfredo 46 il quale venuto a lite con un coetaneo si ebbe da questi un pugno all'occhio sinistro riportando un'ematoma guaribile in una settimana.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità clodiensi

(It.) CAPPELLANO DELLA B. V. DELLA NAVICELLA. — Costruitasi la chiesa della Beata Vergine della Navicella si dovette pensare anche alla creazione dei cappellani. Furono in principio in numero di sei eletti due dal Maggior Consiglio, due dal Vescovo e due dal Capitolo. Costruitasi la casa di abitazione si nominò un cappellano residente, eletto dal Maggior Consiglio con annuo salario. Nel 1601 si trova eletto un canonico Manzini, nel 1602 un prete Bonaldi; potevasi eleggere anche il capitolo stesso che vi delegava apposito sacerdote. Aveva obbligo della officiatura e della confessione. Doveva essere cittadino o dimostrare di abitare nella città o territorio almeno da cinque anni. Eletto dal Maggior Consiglio doveva essere confermato dal Vescovo.

Vaccinazioni

Si ricorda che col 21 corrente scade il termine utile per la presentazione dei bambini alla vaccinazione. Gli obbligati che non avessero ancora ottemperato a tale obbligo vi provvedano perchè contro gli inadempienti si procederà a sensi di legge.

Attenti al latte

Il 18 corrente il bambino Tommasin Giuseppe di Mario di anni uno abitante in calle Dogana mentre trovavasi con la madre in cucina eludeva la vigilanza materna e rovesciava una pentola di latte bollente che cadendogli addosso gli produceva delle ustioni di primo e secondo grado guaribili in 20 giorni.

Formaggio guasto

Dai Vigili sanitari del Comune veniva elevata contravvenzione a carico di Molin Menotti fu Luigi di Piove di Sacco venditore ambulante di formaggio guasto. Il formaggio sequestrato ammonta a circa sette chilogrammi.

Contravvenzioni

Dai vigili urbani per inosservanza ai regolamenti municipali veniva in questi giorni elevata contravvenzione a carico di Donin Maria Pia di Luigi, Ballarin Luigia fu Giovanni, Ardizzon Dalia di Giuseppe Padoan Adelaide fu Federico.

MIRA

Attività dei fanti in congedo

Domenica 8 e domenica 15 scorso il comandante ten. Simone con il vice comandante Ommin, alcuni capi gruppo e qualche appassionato fante, visitarono alcuni gruppi di fanti in congedo volendo il nuovo comandante rendersi personalmente conto della loro efficienza.

Le riunioni riuscirono oltremodo soddisfacenti.

I funerali delle vittime dei funghi

MIRANO, 19

Unanime in tutta la nostra zona di pacifici agricoltori è stato il compianto per l'immatura scomparsa dei bambini Giordan Isidoro e Palmira di Guido rispettivamente di 3 e otto anni e di Giordan Ello, Sergio e Nereo di 10, 8 e 5 figli di Virginio, vittime nella fatale cena di giovedì scorso di funghi velenosi raccolti dalla Bezzega Letizia in Giordan pur essa in gravi condizioni all'ospedale di Mirano. I funerali si svolsero a S. Maria di Sala e riuscirono un'imponente dimostrazione di cordoglio per la disbranzata famiglia da tanto lutto colpita.

Le cinque bare erano portate da giovani delle organizzazioni alle quali appartenevano i defunti ed erano ricoperte di fiori, offerti dalla popolazione reverente e commossa per tanto lutto. Il Comune aveva fatto deporre una gran corona di fiori.

Guardiano di riserva di caccia
ferito accidentalmente da un compagno

ISTRANA, 19

Ieri mercoledì nel pomeriggio verso le ore 14, in località «Ponti Setmo» di Morgano (Treviso) a cinque chilometri da Istrana, per poco non accadeva una mortale disgrazia.

Mentre stavano cacciando in barca, sul «Sile» nella loro riserva i sigg. Monti e Aguggiaro di Vicenza assieme ad altri amici con il guardiano delle riserve stesse Bernardi Giovanni fu Antonio di anni 46 del luogo, causa una brusca manovra improvvisamente da un fucile partì un colpo di grossi pallini che ferì al braccio destro e la gamba destra del Bernardi, in forma abbastanza grave.

Il poveretto venne prontamente raccolto e trasportato alla sua abitazione e medicato alla meglio, quindi trasportato d'urgenza all'ospedale di Treviso.

Nonostante le gravi ferite riportate il Bernardi potrà guarire in due mesi.

Oltre 60 lepri uccise
in una battuta in Polesine

ROVIGO, 19

Si ha notizia che durante una battuta di caccia effettuata nella ricca riserva locale dell'Associazione cacciatori di Fratta Polesine da parte di una decina di cacciatori del luogo, furono incarnierate circa cinquanta lepri e una ventina di quaglie, oltre ad altri uccelli. Pure nella riserva di Favaron Romolo a San Martino di Venezze, sei cacciatori di Rovigo hanno incarnierato nella medesima giornata una decina di bellissime lepri.

Abbondante raccolto di riso
nel basso Polesine

ROVIGO, 19

Malgrado il tempo avverso si è iniziata nelle vaste risaie del basso Polesine la mietitura del riso, con la immediata trebbiatura e la essicazione. In questi lavori di mietitura sono occupate centinaia di persone. Si prevede un raccolto molto abbondante specialmente per la qualità.

NOTIZIE RECENTISSIME

Le conclusioni della Conferenza di Stoccolma

Comune salvaguardia della neutralità e dell'indipendenza degli Stati nordici — Adesione all'appello di pace di Re Leopoldo e voti per un'intesa fra i belligeranti

STOCCOLMA, 19

La giornata conclusiva della Conferenza degli Stati nordici si è iniziata stamane con una riunione separata dei ministri degli esteri e dei Capi di Stato.

Successivamente i ministri si sono recati a Palazzo Reale per una riunione comune coi Capi di Stato.

Il comunicato ufficiale

Alla fine della Conferenza dei Sovrani degli Stati nordici, è stato pubblicato un lungo comunicato il quale dice in sostanza che i Sovrani e i Ministri degli esteri intervenuti al Convegno hanno esaminato attentamente la situazione internazionale con speciale riguardo al mantenimento di una rigorosa neutralità. Essi riaffermano unanimi di voler conservare la loro piena indipendenza e dichiarano che tale atteggiamento si fonda sui loro amichevoli rapporti con tutte le altre Potenze dalle quali si aspettano pertanto che tale atteggiamento e i diritti inerenti, siano da utti e pienamente rispettati.

La politica della Danimarca ed Islanda, della Svezia, della Norvegia, della Finlandia durante il corso della guerra in Europa, sarà quella che codesti Stati seguirono nel periodo 1914-1918. Ma più che mai e col massimo fervore, questi Stati aderiscono al nobile appello per la pace lanciato da Leopoldo II, Re dei belgi, prima dello scoppio dele ostilità e saluteranno sempre con gioia un qualsiasi segno che indichi la possibilità di un'intesa fra le parti combattenti e che denoti l'esistenza delle condizioni necessarie al raggiungimento della pace e della sicurezza per tutte le nazioni.

Nei circoli ufficiosi locali questo comunicato è interpretato nel senso che: 1) i Paesi scandinavi si sono impegnati a sostenere la indipendenza della Finlandia e la comune neutralità; 2) che i paesi scandinavi sono disposti a compiere opera di mediazione per porre fine al conflitto in Europa non appena siano state trovate le basi di conciliazione soddisfacenti per le due parti belligeranti.

La situazione della Finlandia

Gli stessi circoli, mentre riconoscono che il comunicato ufficiale non menziona specificatamente la Finlandia, non hano dubbi di sorta sul puto che la conferenza abbia dedicato una parte notevole dei lavori alla situazione finlandese. Ciò è confermato anche da autorevolissimi ambienti finlandesi, alcuni dei quali aggiungono che nella giornata non si è verificato nessun nuovo sviluppo dei negoziati con Mosca e che continuano gli sforzi per "trovare un comune denominatore il quale permetta una soluzione del problema sul tappeto, di reciproca soddisfazione.

Alla fine dei lavori del Convegno hanno parlato successivamente alla radio il Re di Svezia, quello di Danimarca, il Presidente della Repubblica finlandese, il Re di Norvegia. In termini diversi e con un richiamo all'analogo convegno di Malmö durante la grande guerra, essi hanno dichiarato di voler salvaguardare la neutralità e la libertà dei loro Paesi in confronto di ogni altra potenza.

Il ministro Erkko soddisfatto

Il Cinistro degli esteri finlandese Erkko ha dichiarato di essere estremamente soddisfatto dei risultati della Conferenza di Stoccolma riaffermanti la neutralità e la piena solidarietà dei Paesi scandinavi, tra i quali è la Finlandia, come egli ha voluto precisare. Eguale soddisfazione il ministro ha espresso per la comprensione che i Governi scandinavi hanno della situazione e degli interessi della Finlandia, sopratutto nel momento attuale.

Re Cristiano di Danimarca, Re Haakon di Norvegia e il Presidente Kallio di Finlandia, accompagnati dai rispettivi Ministri degli esteri hanno lasciato Stoccolma in serata, accompagnandosi da **Re Gustavo e dai membri del** *Governo svedese.*

Migliaia di telegrammi auspicanti il successo della conferenza erano intanto giunti ai Capi degli Stati nordici.

I problemi della neutralità
oggetto di attento esame

BRUSSELLE, 19

Nei loro commenti alla conferenza di Stoccolma, i giornali lasciano intendere che, anche secondo l'opinione di questi circoli politici, è poco probabile che i delegati degli Stati nenutrali prendano una iniziativa precisa, ma che nel programma della riunione deve essere stato incluso un attento esame dei differenti aspetti dei problemi della neutralità dal punto di vista economico e marittimo, specialmente nei riguardi delle restrizioni e dei danni registrati dallo scoppio delle ostilità.

Roosevelt al Re di Svezia

WASHINGTON, 19

Il Presidente Roosevelt ha espresso, in occasione dell'apertura della conferenza delle nazioni nordiche a Stoccolma, con un suo telegramma al Re di Svezia, l'appoggio del Governo degli Stati Uniti ai principi di neutralità e d'ordine costantemente sostenuti dai Paesi scandinavi.

Il *New York Journal* ed altri giornali rilevano che l'appoggio morale dato dagli Stati Uniti e dalle altre nazioni americane alla conferenza delle potenze scandinave costituisce il primo effetto del recente convegno di Panama. Tutti i giornali però rilevano che questi interventi puramente platonici non possono avere che una efficacia limitata.

La commissione del Senato ha intanto concordato un emendamento alla legge sulla neutralità col quale si vieta alle navi americane di trasportare passeggeri nell'Atlantico settentrionale, mentre quelle naviganti nell'Atlantico meridionale e nel Pacifico restano libere di trasportare ciò che vogliono, salvo le armi e le munizioni.

Dichiarazioni del ministro Cantilo

BUENOS AYRES, 19

Il ministro Cantilo, in una intervista accordata al giornale *La Razon*, circa l'iniziativa presa dall'Argentina per dimostrare la simpatia delle nazioni americane per la riunione degli Stati nordici, ha dichiarato che tale iniziativa risponde allo spirito ed ai postulati della conferenza di Panama. Egli ha aggiunto che l'America non poteva astenersi dall'esprimere la propria solidarietà morale a quegli altri popoli che mirano a difendere la propria neutralità e la loro integrità, sulla base di un principio di diritto internazionale.

La ratifica del trattato
fra Germania e Russia

BERLINO, 19

Il Fuehrer ha sanzionato, in data 19 ottobre, la ratifica del trattato di amicizia e di vicinanza concluso a Mosca il 28 settembre di questo anno fra la Germania e l'Unione sovietica. Contemporaneamente il Fuehrer ha anche ratificato il protocollo addizionale del 11 ottobre nel quale viene definita la linea di confine della zona di interesse dei due Stati nei territori ex polacchi.

Il testo del patto
anglo franco turco

ANKARA, 19

Il trattato anglo-franco-turco è stato firmato alle 18.35 dall'ambasciatore sir Knatchbull Hugessen e dal generale Wavel per la Gran Bretagna, dall'ambasciatore Massigli e dal generale Weygand per la Francia. Per la Turchia hanno firmato il Primo ministro Saydam ed il maresciallo Tchamak. Il trattato, col protocollo annesso verrà presentato per la ratifica ai parlamentari dei tre paesi contraenti.

Ecco il testo integrale del trattato:

« Art. 1 — Nel caso che la Turchia si trovi coinvolta in ostilità con una potenza europea quale conseguenza di un'eggressione contro la Turchia da parte di tale potenza il Regno Unito coopererà efficacemente con la Turchia e le presterà tutto l'aiuto e l'assistenza in suo potere.

« Art. 2. — Nel caso che un atto di aggressione da parte di una Potenza europea determini nell'area del Mediterraneo una guerra nella quale siano coinvolti il Regno Unito e la Francia, la Turchia coopererà efficacemente coi Regno Unito e con la Francia e presterà loro ogni aiuto ed assistenza in suo potere. In secondo luogo, nel caso che un atto di aggressione da parte di una Potenza europea porti nell'area del Mediterraneo ad una guerra nella quale sia coinvolta la Turchia, il Regno Unito e la Francia coopereranno efficacemente con la Turchia e le presteranno ogni aiuto ed assistenza in loro potere.

« Art. 3. — Fino a quando rimangono in vigore le garanzie date dal Regno Unito e dalla Francia alla Grecia ed alla Romania con le loro rispettive dichiarazioni del 13 aprile 1939, la Turchia coopererà efficacemente con il Regno Unito e con la Francia e presterà loro ogni aiuto ed assistenza in suo potere se il Regno Unito e la Francia si troveranno impegnati in ostilità in virtù dell'una o dell'altra di codeste garanzie.

« Art. 4. — Nel caso che il Regno Unito e la Francia siano coinvolti in ostilità con una Potenza europea in conseguenza di un'aggressione commessa da tale Potenza contro l'uno o l'altro di questi due Stati, senza che siano applicabili le stipulazioni degli art. 2 e 3, le alte parti contraenti si consulteranno fra di loro. E' ciò non di meno inteso che in tal caso la Turchia manterrà per lo meno una benevola neutralità verso il Regno Unito e la Francia.

Art. 5. — Senza pregiudizio alle stipulazioni del suddetto art. 3 nel caso che uno Stato verso il quale, col suo consenso, una delle altre parti contraenti avesse assunto lo impegno di aiutarlo a mantenere la propria indipendenza o la propria neutralità, fosse aggredito e, in secondo luogo, nel caso che una Potenza europea aggredisse un altro Stato europeo, e ciò costituisse, a giudizio di una delle alte parti contraenti, una minaccia alla propria sicurezza, le alt eparti contraenti si consulteranno immediatamente tra di loro in vista di una azione comune tale da poter essere ritenuta efficace.

« Art. 6. — Il presente trattato non è diretto contro alcun paese, ma è inteso ad assicurare al Regno Unito, alla Francia ed alla Turchia, mutuo aiuto ed assistenza nel resistere ad un'aggressione se dovesse manifestarsene la necessità.

« Art. 7. — Le stipulazioni del presente trattato sono ugualmente impegnative come obblighi bilaterali tra la Turchia e ciascuna delle due altre alte parti contraenti.

« Art. 8. — I presente trattato avrà la durata di 15 anni.

« Art. 9. — Se le alte parti contraenti si trovassero impegnate in ostilità in seguito all'applicazione del presente trattato, esse non concluderanno armistizio o trattato di pace che di comune accordo ».

Al rattato è annesso un protocollo nel quale viene precisato che gli impegni stipulati nel trattato medesimo cesseranno di essere obbliganti per la Turchia qualora l'adempimento degli impegni medesimi coinvolgesse la Turchia in ostilità con l'U.R.S.S.

I punti discussi a Mosca
tra Saragioglu e Molotof

BERLINO, 19

« Radio Berlino » riceve da Istambul: « La situazione politica, quale è dopo la partenza del Ministro degli esteri turco da Mosca, viene sintetizzata negli ambienti politici turchi nel seguente modo: i negoziati svoltisi a Mosca e durati un periodo di tempo straordinariamente lungo, hanno avuto per risultato una sorta di « accordo » sui seguenti tre punti:

« 1) Il Mar Nero rimane zona chiusa. 2) Se l'Unione Sovietica dovesse decidere di risolvere la questione della Bessarabia, la Turchia non si considera vincolata dai suoi impegni verso la Romania poichè l'eventuale attacco verrebbe da nazione extra-balcanica. 3) Se la guerra dovesse scoppiare fra l'U. R. S. S. e la Gran Bretagna, la Turchia osserverà la più stretta neutralità.

« Questo « accordo » non è stato confermato per scritto poichè il Ministro degli esteri turco ha dichiarato che, in considerazione degli impegni presi verso la Francia e la Gran Bretagna, il Governo turco non vede la possibilità di firmare un accordo di tal genere. Con questo, i negoziati avevano raggiunto il limite delle possibilità e, pertanto, il ministro turco è ripartito per Ankara.

Il riserbo romeno

BUCAREST, 19

La stampa romena si astiene anche oggi dall'esprimere giudizi sulla mancata conclusione dell'accordo turco-sovietico, ma nell'esaminare la situazione diplomatica fra i due paesi, il « Timpul » ufficioso del Ministero degli esteri, afferma tra l'altro che le relazioni di amicizia tra la Turchia e l'U.R.S.S. non sono influenzate dalla mancata firma del nuovo accordo.

Consiglio dei ministri a Bucarest
Una relazione di Gafencu

BUCAREST, 19

Stasera ha avuto luogo un Consiglio dei ministri che è durato oltre due ore e mezza. Alla fine della riunione è stato dato alla stampa un comunicato in cui è detto fra l'altro che il signor Gafencu, ministro degli affari esteri, ha fatto una breve relazione sulla situazione internazionale, comunicando che non si è verificato alcun avvenimento che possa turbare la politica di pace e di sicurezza perseguita dalla Romania.

Un piroscafo inglese affondato
La nave soccorritrice segue la stessa sorte

LONDRA, 19

Si annuncia che il piroscafo da carico britannico Yorkshire *di t. 10.183, di proprietà della compagnia Bibby, è stato affondato nell'Atlantico da un sommergibile tedesco. L'equipaggio ed i passeggeri sono stati raccolti dalla nave mercantile* City of Manderlay *di 7028 tonnellate, la quale dopo poche ore fu anch'essa affondata.*

La nave President Harding *ha raccolto 300 superstiti del* York*shire e 60 del* City of Manderlay, *i quali saranno sbarcati a Bordeaux. Sessanta passeggeri sono mancanti.*

Ricognizione aerea inglese
sulla Germania nord-occidentale

LONDRA, 19

Il Ministro dell'aviazione annuncia che una squadriglia di aeroplani inglesi ha eseguito nella notte un volo di ricognizione sulla Germania nord-occidentale. Gli apparecchi hanno raggiunto i loro obiettivi e sono rientrati alla base.

Gli impegni inglesi verso la Polonia
riguardavano solo la Germania

LONDRA, 19

In una risposta scritta, il Sottosegretario agli esteri, Butler, ha dichiarato che gli impegni che la Gran Bretagna aveva assunti nei riguardi della Polonia, concernevano solo il caso di una aggressione germanica.

Due attori tedeschi
caduti in combattimento

BERLINO, 19

Il noto attore cinematografico Karl Ludwig Diehl è caduto al fronte. Il baritono Karl Hammer dell'Opera di Berlino è stato ucciso in un combattimento presso Varsavia. Era tenente nell'aviazione.

Ricompense al valor militare

ROMA, 19

La « Gazzetta ufficiale » pubblica un elenco di decorazioni al valor militare per eventi vari verificatisi in paese. Sono concesse due medaglie d'oro a Cali Francesco, carabiniere legione territoriale CC. RR. di Bari (alla memoria) e a Lorusso Antonio, carabiniere legione territoriale CC. RR. di Bari (alla memoria). Seguono dodici medaglie d'argento e 13 medaglie di bronzo. Ecco tra quest'ultime:

Sono state concesse, fra le altre, le seguenti ricompense al valor militare:

Medaglia d'argento: Dal Bon Giuseppe di Montebelluna (Treviso) maresciallo maggiore a piedi, Legione Carabinieri Reali di Ancona. Di sera accorreva, con un dipendente carabiniere, nell'abitazione di un furioso maniaco, che aveva costretto i propri familiari a fuggire e minacciava con un lungo e acuminato coltello chiunque osasse avvicinarsi, e dando prova di alto senso del dovere, coraggiosamente l'affrontava e dopo aver schivato con mossa abile e fulminea un colpo che lacerava la giacca di un animoso cittadino partecipante alla cattura, riusciva con violenti sforzi a disarmare il forsennato e a ridurlo all'impotenza con l'aiuto del dipendente e del borghese: Guilmi (Ancona) - 24 maggio 1938-XVI.

Furetta Giovanni di Antonio e di Notturni Bianca, di Cinto Euganeo (Padova), carabiniere della Legione Carabinieri Reali di Padova, in servizio notturno di perlustrazione con un sottufficiale, visto il superiore cadere ferito a morte da colpi di pistola proditoriamente sparati da un gruppo di malviventi cui aveva invano intimato il fermo, rispondeva con energia al fuoco, feriva uno degli aggressori e lanciavasi poi al loro inseguimento, malgrado fosse stato fatto segno ad altri colpi di pistola, due dei quali gli perforavano la mantellina. Perduti di vista, arditamente — per scorciatoia a lui nota — si portava in località di obbligato passaggio, ove sperava di poterli nuovamente affrontare, non facendo a tempo a porre ad effetto l'animoso tentativo, ma prodigandosi ancora per qualche tratto nell'inutile inseguimento di uno dei fuggitivi e tornando ad impegnare con lui efficace scambio di fuoco. Follina (Treviso) 6 maggio 1938-XVI.

Medaglia di bronzo: Righetti Luigi di Tommaso e di Marchesini Gisola, di Bressanvido (Vicenza), guardia di terra, Legione territoriale R. Guardia di Finanza di Milano, venuto a conflitto, insieme ad altri compagni, con due squadre di quindici contrabbandieri, dai quali veniva fatto segno a colpi di pistola, noncurante del pericolo e non curandosi di essere rimasto, in seguito a conflitto ferito ad una mano, con fermezza ed alto senso del dovere non cessava dalla lotta fino a che non ebbe assicurato il rispetto della legge che tutelava. - Dosso Resacco (Passo di Foscagno) 4 giugno 1938-XVI.

Il Gabinetto bulgaro si dimette

Le consultazioni di Re Boris per formare il nuovo Governo

SOFIA, 19

Un comunicato ufficiale informa che stamane alle 11.30 il Re ha ricevuto in udienza il Presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri, Giorgio Kiosselvanov, che gli ha presentato le dimissioni del Gabinetto. Il Re le ha accettato ed ha incaricato i ministri di continuare nella gestione dei loro dicasteri fino alla costituzione del nuovo Governo.

La notizia delle dimissioni del Gabinetto Kioseeivanov, che era al potere dal 1934, ha prodotto profonda impressione in tutto il paese anche perchè — si osserva — esse sopravvengono in un momento estremamente delicato della situazione internazionale. Fino questo momento non si ha alcuna indicazione sul probabile successore del signor Kiosseivanov.

Negli ambienti politici si afferma che il nuovo Governo che sarà costituito, continuerà la politica svolta in questi ultimi anni dal Gabinetto Kiosseivanov. La Camera riprenderà i suoi lavori il giorno 28 corrente.

Re Boris ha iniziato le consultazioni, ricevendo il Presidente della Camera, Stoicio Moscianof, e gli ex presidenti del Consiglio Zanckof e Nicolò Muscianof.

Secondo quanto si afferma in questi circoli politici, la causa della crisi odierna sarebbe da ricercarsi nel fatto che il signor Kiosseivanov, considerando l'attuale situazione internazionale, avrebbe voluto dare la possibilità al Sovrano di consultarsi con le più importanti personalità politiche del paese. Non si esclude che al termine delle consultazioni il Re incarichi lo stesso Kiosseivanov della formazione del nuovo Governo.

Inondazioni in Inghilterra
Crollo di ponti e gravi danni

LONDRA, 19

Dopo parecchie ore di pioggia diluviale mille chilometri quadrati del Midland sono stati inondati dalle acque, che con la loro irruenza hanno fatto anche crollare tre ponti. Molte località sono rimaste isolate e un gran numero di automobili immobilizzate.

Il servizio ferroviario che collega Leicester a Rugby è interrotto per un franamento del terreno.

Ieri sera il fiume Welland è uscito dal suo alveo per la lunghezza di cinquanta chilometri. E' questa la prima volta, dopo quaranta anni, che si produce nella regione una inondazione di tale gravità.

L'inondazione causata dallo straripamento del canale Union assume proporzioni molto allarmanti ed ora minaccia anche la città di Northampton, tanto che vengono rapidamente costruite opere di difesa per proteggere almeno la parte bassa della città. Tuttavia già alcune abitazioni sono inondate e l'acqua continua a salire.

A Kislinburg, a quattro miglia da Northampton, alcune case si trovano già sotto inondazione e si temono gravi danni. A Towcestree l'acqua ha raggiunto in alcuni punti l'altezza di un metro e mezzo. Il traffico è completamente sospeso. A Wlover Weedon la situazione è ancora più seria, giacchè le dighe già sono distrutte e l'acqua ha inondato in alcune vie il primo piano delle abitazioni. A Northampton oltre un metro di acqua ha inondato la piazza del mercato del bestiame.

Anche il fiume Ouso minaccia di straripare. Le comunicazioni fra Londra e Birmingham sono in pericolo.

La vertenza per il soggetto
del film "Imputato alzatevi"

MILANO, 19

Questa sera l'ufficiale giudiziario della nostra Pretura ha proceduto al sequestro della pellicola «Imputato alzatevi» edita dall'Alfa Film di Roma e che ha quale protagonista il popolare attore torinese Macario. Il sequestro è stato originato da un ricordo del comm. Rodolfo Fonino, in arte Rodolfo De Angelis, autore di musiche popolari, il quale ha detto di aver fatto leggere al produttore Eugenio Fontana dell'Alma Film un suo soggetto con annessa sceneggiatura, in parte corrispondente, specie nel secondo tempo, a quello della pellicola «Imputato alzatevi». Il De Angelis, che è assistito dall'avv. Lener, ha corroborato la sua accusa con una perizia stragiudiziale di Gino Rocca.

Il provvedimento legislativo
per la sistemazione finanziaria del comune di Vicenza

ROMA, 19

E' stato presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la sistemazione finanziaria del comune di Vicenza. Date le gravi difficoltà finanziarie in dipendenza principalmente degli oneri derivanti dai mutui contratti durante la guerra e nel dopo guerra, dice il provvedimento, si è reso necessario disporre: art. 1. I residui di capitale al 1 gennaio 1939-XVII dei mutui di cui alla tabella annessa alla presente legge, concessi dalla Cassadepositi e prestiti al comune di Vicenza, saranno unificati e trasformati in un nuovo mutuo ammortizzabile in 50 anni a decorrere dalla data suindicata, al saggio del 4 per cento.

Art. 2: La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere al comune di Vicenza un mutuo di 15 milioni ammortizzabile in 50 anni al saggio normale del 5.50 per cento da servire per l'estinzione di debiti contratti con vari Istituti.

Art. 3. E' concesso al comune di Vicenza, per la durata di dieci anni a decorrere dall'esercizio finanziario 1939-40, un contributo annuo a carico dello Stato di lire 150.000 a titolo di concorso negli oneri derivanti dai prestiti contratti durante la guerra.

Bambina gravemente ustionata

MONTAGNANA, 19

La piccina Balbo Bruna di mesi 13, abitante in località Sabbiona di Casale di Scodosia, è stata ricoverata ieri al locale ospedale in seguito a scottature riportate alla regione prerenale, alle natiche e cosce. La povera piccina in un momento di distrazione dei famigliari andava a finire sopra un braciere acceso.

Un fatale scambio di pastiglie

BELLUNO, 19

I coniugi Bertot Costante fu Damiano d'anni 43 e Naide Emilia fu Guido di anni 23 da Belluno acquistarono delle pastiglie purganti. Stamane scambiatele con altre destinate ad altro uso ne ingerirono alcune di queste; ben presto sorpresi da dolori atrocissimi, si avvidero dell'errore. All'Ospedale fu constatato l'avvelenamento, e benchè sia stata praticata la lavatura dello stomaco versano in grave stato.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Avvisi economici

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire ...)

CERCANSI rappresentanti ovunque, buon mobile, detersivi di mercato, prodotti Peterson, Milano.

CERCASI zone libere dirigente distribuzione articolo gran consumo lauto utile. Cumulabile vostra ordinaria occupazione. Roncan Casella 481, Genova.

GROSSISTA seterie cerca rappresentante introdotto provincie Tre Venezie. Indicare referenze: Casella 1401-L, Unione Pubblicità ...

COMMERCIALI

Cent. 30 per parola (min. Lire ...)

ABBISOGNANCI ovunque volonterosi dedicarsi lavoro decoroso facilissimo da eseguire domicilio per nostro conto. Larga retribuzione materiale gratis. Filatelica Lecca... di, Forlì.

APPRESTO locali uso ricovero ... tiserei antigas. Cognizione, ... spesa, sicurezza: Scrivere Casella 36, Unione Pubblicità, Venezia.

AUTARCHIA « Carburatore » ... sparmio benzina 30 % garantito. Costo 200 lire. Spedizione ... Specificare Macchina. Parco ... gherita 17. Napoli.

BINARIO decauville vagonetti ... ti cercansi. Impresa Binelli, ... Lanzetti 28 - Milano.

ANNO CIC - N. 294 - Cent. 30

SABATO 21 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420, Interurbano 20-657 | CASELLA: Postale 9-105 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagina di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3. - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

Le celebrazioni del XVII Annuale della Marcia su Roma

Il Consiglio nazionale del Partito si riunisce oggi a Palermo

L'inizio dei lavori di appoderamento della Sicilia

La partenza da Roma delle insegne del P. N. F.

ROMA, 20

I primi centri rurali della colonizzazione del latifondo siciliano, saranno intitolati ai seguenti eroi siciliani: Palermo, medaglia d'oro martire fascista Giacomo Schiro; Catania, Medaglia d'oro Pietro Lupi; Trapani, medaglia d'oro Amerigo Fazio; Agrigento, medaglia d'oro Antonio Bonsignore; Enna, medaglia d'oro Antonio Cascino; Caltanissetta, martire fascista Gigino Gattuso; Messina, medaglia d'oro Salvatore Giuliano; Siracusa, martire fascista Angelo Rizzo.

Si iniziano domani, nell'atmosfera di ardente entusiasmo che accompagna sempre la celebrazione delle date più altamente significative del Fascismo, le manifestazioni intese ad esaltare il XVII annuale della Marcia su Roma.

Popolo e camicie nere si raccolgono intorno alle insegne gloriose del Partito, ai gagliardetti, ai labari delle Federazioni dei Fasci in una fusione di spiriti e di sentimento altamente significativa.

Le cerimonie celebrative, giusta il Foglio d'Ordini del P.N.F. n. 241, avranno inizio domani a Palermo con la riunione del Consiglio del P N. F. nella sede dei Fasci di combattimento Il Consiglio del Partito assisterà all'inizio dei lavori di appoderamento del comprensorio del Delice ed a quello dei lavori per le sedi dei due gruppi rionali del Dopolavoro, del cantiere navale, di un asilo nido della GIL.

Le gloriose insegne del P.N.F. partiranno stasera alle diciotto e trenta dalla stazione Termini, per Palermo. Il gagliardetto del Partito e quello della Colonna celere della impresa di Gondar sono scortati da reparti permanenti della Milizia.

La colonna di scorta ha lasciato Palazzo Littorio alle diciassette e trenta, e percorrendo via del Plebiscito, piazza Venezia, via IV Novembre, via Nazionale, ha raggiunto la stazione Termini. Le insegne del Partito sono state disposte in uno scompartimento del treno speciale in partenza per Napoli, sul quale sono saliti pure il Segretario del Partito ed i componenti il Direttorio. Nello stesso treno hanno preso posto anche alcuni membri del Governo. Le insegne gloriose faranno ritorno a Roma alle undici e trentacinque del giorno ventidue.

Domenica prossima, nella giornata successiva a quella in cui avranno inizio in tutta la Sicilia le imponenti opere di appoderamento del latifondo, nel Demanio comunale di San Pietro di Caltagirone, in provincia di Catania, saranno inaugurati i lavori del primo lotto della trasformazione fondiaria voluto e svolto dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. La cerimonia, che consisterà nell'immissione nei primi quaranta poderi delle famiglie di coltivatori prescelte, sarà presenziata dal Sottosegretario alla bonifica integrale Tassinari.

La radiocronaca della manifestazione

ROMA, 20

Domani, alle ore 11.30, le stazioni prime dell'E. I. A. R. trasmetteranno da Palermo la cronaca della manifestazione che avrà luogo in occasione della riunione del Consiglio nazionale del Partito.

Le ispezioni ai reparti della Milizia

RMA, 20

Il capo di Stato Maggiore della Milizia, dopo aver visitato i comandi della terza zona CC. NN. del V Gruppo battaglioni e del secondo contraerei di Milano, proseguendo nelle sue ispezioni senza preavviso, ha successivamente visitato il comando della 27.a legione a Lodi, il comando della 83.a legione a Piacenza e quello della 74.a legione a Fidenza.

Il vibrante omaggio di Napoli alle insegne del Partito

Il saluto del Duce alle Camicie nere partenopee recato da S. E. Starace – La partenza del glorioso labaro per Palermo

NAPOLI, 20

Alle ore ventuna, con treno speciale sono arrivate, per proseguire per Palermo con la motonave "Città di Napoli", le insegne del Partito. Con lo stesso treno sono giunti S. E. Starace, i componenti del Consiglio nazionale del Partito ed i ministri Bottai e Cobolli Gigli.

Il treno speciale ha sostato al molo Pisacane, dove era attraccata la motonave. Lungo tutto il molo erano schierate le rappresentanze dei gruppi rionali ed i reparti della Gil in armi. In apposito settore erano presenti le autorità e gerarchie cittadine, le rappresentanze delle forze armate ed i comandanti dei corpi militari Al centro dello schieramento, nel vasto piazzale gremito da una folta massa di popolo, erano il labaro della Federazione provinciale dei Fasci, il gagliardetto dell'Associazione caduti e mutilati e feriti per la Rivoluzione e il "signum" del Comando federale della Gil, fiancheggiati dai gonfaloni del Comune, della provincia e dei labari e gagliardetti delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Gli onori alle insegne sono stati resi da reparti dell'Esercito, della Milizia e della Gil. Quindi il labaro del Partito e il gagliardetto della colonna celere di Gondar sono stati recati a bordo, mentre dal forte di S. Elmo venivano sparate salve di artiglieria ed i presenti salutavano romanamente.

L'imbarco di S. E. Starace, dei membri del Governo e dei componenti il Consiglio nazionale del Partito, fra cui erano i componenti il Direttorio nazionale, il capo di S. M. della Milizia, è stato salutato da vibranti manifestazioni di devozione al Duce.

Il Segretario del Partito, accompagnato a bordo dal prefetto, dal segretario federale e dal podestà di Napoli, si è portato sul ponte centrale della nave imbandierata e illuminata di luci tricolori e rispondendo all'ardente saluto del popolo e delle CC NN. ha detto che il Duce aveva affidato a lui ed ai camerati del Consiglio nazionale l'incarico di portare il suo cordiale saluto alle CC. NN. di Napoli. Le manifestazioni di entusiasmo al Duce hanno allora raggiunto un tono ancora più alto, mentre dal forte di Sant'Elmo e dalla collina di Posillipo venivano accesi fuochi multicolori di artificio.

Alle ventidue il piroscafo ha mollato gli ormeggi, mentre le sirene di tutte le navi in porto facevano echeggiare il loro sibilo potente e le musiche suonavano "Giovinezza". La motonave ha costeggiato i comuni vesuviani e la penisola sorrentina, ed è passata dinanzi all'isola di Capri. In segno di gioia sui picchi delle montagne erano stati accesi grandi fuochi di artificio a dimostrare l'altissimo fervore con cui i fascisti ed il popolo salutavano il passaggio delle insegne e delle gerarchie del Partito. Lo spettacolo è stato ancora più suggestivo dinanzi all'isola di Capri, trasformata dalle luci multicolori e dai fuochi in una ardente fantasmagorica visione.

Nuove case per il popolo

Sessantamila persone saranno ospitate negli alloggi che verranno inaugurati il 28 ottobre

ROMA, 20

Fra le opere pubbliche di maggior rilievo che saranno inaugurate in occasione del prossimo 28 Ottobre XVIII va fatta particolare menzione delle case popolari costruite a cura degli Istituti fascisti provinciali. Trattasi di un complesso notevole comprendente 1061 fabbricati con un totale di 8470 alloggi e 25.285 vani utili. Dette costruzioni, insieme a quelle in precedenza ultimate dagli istituti nello stesso anno XVII, in numero di 283 fabbricati, 1456 alloggi e 5062 vani, daranno la possibilità di ospitare una popolazione di circa 60 mila persone. La spesa relativa alla totalità delle costruzioni di cui sopra si aggira sui 250 milioni.

Le costruzioni rispondono pienamente ai bisogni delle diverse categorie di lavoratori e sono state eseguite in sessantotto provincie, osservando rigorosamente i principii dell'autarchia. Esse sono composte in parte di fabbricati intensivi con 3994 alloggi, in parte di fabbricati semi-intensivi con 2685 alloggi ed in parte di fabbricati estensivi e semi rurali con 3247 alloggi con annesso orticello.

Oltre 1800 alloggi sono stati costruiti in provincia di Milano, circa 800, in provincia di Bolzano oltre 500 in ciascuna delle provincie di Bologna Roma e Torino, oltre 300 in provincia di Venezia, circa 250 in ciascuna delle provincie di Ferrara, Livorno, Napoli e Trieste, circa 300 in ciascuna delle provincie di Forlì, Taranto e Treviso, una media fra 120 e 150 nelle provincie di Firenze, Lecce, Genova, Palermo, Piacenza, Sassari e Varese, una media fra i settanta ed i cento nelle provincie di Alessandria, Ancona, Apuania, Bari, Benevento, Campobasso, Cosenza, La Spezia, Macerata, Modena e Zara, fra i quaranta ed i sessanta nelle provincie di Asti, Cagliari, Caltanissetta, Chieti, Fiume, Foggia, Gorizia, Parma, Pavia, Pesaro, Reggio Emilia, Rieti, Salerno, Teramo, Terni e Trento.

Altri gruppi minori di alloggi sono stati costruiti nelle provincie di Aosta, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Brescia, Como, Novara, Padova, Perugia, Pescara, Pisa, Potenza, Ravenna, Rovigo, Savona, Siena, Sondrio, Udine e Vicenza. Infine 953 alloggi sono stati costruiti dall'A.C.A.I. nei comuni di Arsia e Carbonia.

—Gli istituti fascisti per le case popolari, i quali attuano le istruzioni del consorzio nazionale, hanno raggiunto, secondo le precise direttive del Duce, nei fabbricati che si inaugurano nel XVII annuale, caratteristiche tecniche, igieniche, uniformi, idonee alle popolazioni di lavoratori da ospitare Anche nei piccoli centri gli Istituti provinciali hanno iniziato la loro opera di bonifica. La "battaglia per la casa" è in pieno favorevole svolgimento e registrerà nei prossimi anni nuovi successi.

Il contratto per gli impiegati delle aziende elettriche venete

ROMA, 20

Il giorno 18 corrente si sono concluse, in sede federale, le trattative per la rinnovazione del contratto collettivo di lavoro, da valere per gli impiegati delle aziende elettriche del Veneto. Gli scatti biennali per le singole categorie dal contratto previste sono stati portati da cinque a otto; del 3,5 per cento per ciascuna categoria. Il nuovo contratto migliora inoltre il trattamento di liquidazione, che è stato così definito: Per gli impiegati obbligatoriamente assicurati per l'invalidità e la vecchiaia, 25 giorni per anno d'indennità di licenziamento, più una previdenza del 3 per cento, oltre le quote per l'assicurazione di legge; per gli impiegati non assicurati, 25 giorni d'indennità più una previdenza del 6 per cento. La posizione, rispetto all'attuale che prevede un trattamento di previdenza sulla base dell'8 per cento dello stipendio, costituisce un notevole miglioramento, specie per il primo gruppo rappresentante l'80 per cento del personale, perchè complessivamente tra quota d'assicurazione, previdenza e indennità, raggiunge un trattamento complessivo di quiescenza aggirantesi sul 12 per cento dello stipendio.

I minimi di stipendio per i vari bienni di appartenenza alle singole categorie sono stati fissati come appresso: Per il personale di prima categoria, gruppo A, capi di servizi di particolare importanza o di gruppi d'impianti, coadiuvatori diretti della direzione dell'azienda: lire 1800, 1865, 1930, 1995, 2060, 2125, 2190, 2255, 2320. Per il personale di prima categoria, gruppo B capi di servizi, capi di ufficio, capi tecnici ed altri impiegati tecnici e amministratvi di grado e funzioni equivalenti: lire 1425, 1475, 1525, 1575, 1626, 1675, 1725, 1775, 1825. Per il personale di seconda categoria, impiegati di concetto, tecnici e amministrativi: lire 1215, 1255, 1300, 1340, 1385, 1425, 1470, 1510, 1550. Per il personale di terza categoria, gruppo A, impiegati d'ordine tecnici e amministrativi: L. 840, 870, 900, 930, 960, 990, 1020, 1050, 1080. Per il personale di terza categoria, gruppo B, impiegati subalterni: lire 660, 685, 710, 735, 760, 785, 810, 835, 860.

Vengono assegnati al gruppo A della terza categoria, fra gli altri, i contabili in quanto impiegati di ordine, e gli assistenti (capiturno e capisquadra); vengono assegnati al gruppo B della terza categoria fra gli altri gli addetti alle macchine calcolatrici scriventi e simili, i letturisti, i commessi di cassa e i letturist, i commessi di cassa e d'ufficio e il personale assimilato.

I minimi suddetti sono ridotti del 20 per cento per il personale maschile che abbia superato i 18 anni, ma non i 21 anni e per quello femminile che abbia superato i 18 anni; del 30 per cento per il personale maschile che abbia superato i 16 anni ma non i 18; del 50 per cento per il personale maschile che non abbia superato i 16 anni, e per quello femminile che non abbia superato i 18 anni di età. Per gli impiegati in servizio, già appartenenti alla vecchia seconda categoria B (categoria che, a seguito del nuovo contratto, viene sbloccata tra la seconda e la terza categoria, a seconda che si tratti d'impiegati di concetto o d'impiegati d'ordine) e che per le mansioni espletate vengono assegnati alla terza categoria, in quanto impiegati d'ordine, sono mantenute le precedenti condizioni di carriera con il beneficio di un sesto scatto biennale, pari ad un minimo di lire 1170.

L'intensa attività produttiva e lo sviluppo degli scambi con l'estero

ROMA, 20

Sulla base degli studi compiuti dalla Confederazione fascista degli industriali, l'Agenzia economica e finanziaria riferisce che l'attività produttiva della nostra industria, già in aumento dai mesi primaverili, si è mantenuta intensa anche negli ultimi mesi in quasi tutti i rami. Qualche rallentamento, che sembra però avere carattere temporaneo, hanno presentato gli scambi interni, mentre gli scambi con l'estero, dopo una battuta d'arresto, si sono ormai ripresi in pieno.

Le attuali caratteristiche delle nostre attività economiche e le previsioni che si possono fare per il loro andamento nei mesi venturi, vengono riflessi dall'andamento dei mercati borsistici, ove i titoli presentano in quasi tutti i comparti azionari una netta tendenza al rialzo.

L'encomio a due valorosi

ROMA, 20

Il *Giornale militare ufficiale* odierno del Ministero della Guerra reca: Encomio solenne all'appuntato CC. RR. Minniti Antonio della stazione CC. RR. di Frignano (alla memoria): « Ferito mortalmente con un colpo d'arma da fuoco sparatogli proditoriamente da un temibile delinquente, reagiva risolutamente inducendo l'aggressore a darsi alla fuga. Raccolto in fin di vita dalla moglie, giunta tra i primi sul luogo dell'aggressione, la incoraggiava con parole di conforto e le affidava valori e documenti di ufficio, raccomandandole caldamente di consegnarli al proprio comandante di stazione. Esempio di tenace attaccamento al dovere e di eccezionale fermezza d'animo. Frignano (Napoli), 1. settembre 1939 a. XVII ».

Encomio solenne al fante scelto Pierotti Eugenio del primo settore di copertura (alla memoria): « Gravemente ferito allo scoppio di una bomba dimostrava virile e serena fermezza. Consapevole della sua imminente fine, rivolgeva ai compagni nobili parole di fede dichiarandosi fiero di donare la vita alla Patria ». Valle Cosia (Imperia), 15 luglio 1939 anno XVII ».

Il nuovo ministro di Romania giunto a Roma

ROMA, 20

Stamane, proveniente da Bucarest, è giunto a Roma S. E. Raoul Bossy, nuovo ministro di Romania presso il Quirinale. Alla stazione di Termini è stato salutato da funzionari del Ministero degli esteri, da alcuni diplomatici e da personalità della collettività romena.

Le consultazioni di Re Boris per formare il nuovo Gabinetto

SOFIA, 20

Re Boris di Bulgaria, continuando le sue consultazioni per la costituzione del nuovo Governo, ha ricevuto oggi alcuni ex-presidenti del Consiglio ed ex-ministri degli esteri. E' possibile che il Sovrano continui domani le sue consultazioni con le più importanti personalità politiche del paese. La soluzione della crisi governativa potrà richiedere quindi ancora qualche giorno. Le previsioni generali continuano a far ritenere che Re Boris incaricherà il presidente uscente, Kiosseivanov, della formazione del nuovo Gabinetto.

L'ordinanza sui sottomarini nelle spiegazioni di Roosevelt

WASHINGTON, 20

Il Presidente Roosevelt ha spiegato oggi ai giornalisti la sua recente ordinanza esecutiva vietante ai sottomarini belligeranti di avvicinarsi a meno di trecento miglia dalla costa americana, fuorchè in specificate circostanze, facendo rilevare che tale limite non è tassativo In determinate situazioni il limite delle acque territoriali americane può essere considerato distante 100 miglia dalla costa del continente, perchè la definizione di acque territoriali è del tutto subordinata alle circostanze, anche se il limite di trecento miglia è generalmente accettato dal diritto internazionale.

Il Presidente ha quindi passato in rassegna gli sforzi degli Stati Uniti per rimanere estranei al conflitto e per tenere la guerra lontana dalle acque americane ,e si è rifiutato di impegnarsi circa la possibilità di vietare le operazioni delle navi di superfice dei belligeranti nelle acque territoriali americane, ai pari di quanto è stato fatto per i sottomarini, aggiungendo che le unità di superfice e i sommergibili non possono essere collocati su di uno stesso piano. Il Presidente ha concluso aggiungendo che l'applicazione dell'ordinanza sui sottomarini è ora affidata alle forze armate degli Stati Uniti. Una copia di essa, infatti, è stata formalmente inviata ai comandi dell'esercito, della flotta e dei servizi di sicurezza costieri. E' possibile che l'aviazione dell'esercito svolga una parte importantissima a tale riguardo.

Ritornando all'elasticità del limite delle acque territoriali, il Presidente ha fatto rilevare che già ai tempi del proibizionismo i servizi di repressione del contrabbando avevano spinto la loro giurisdizione a 150 miglia dalla costa e che a 300 miglia, in base alla dichiarazione di Panama, si spinge quella dei servizi per la sorveglianza del rispetto della neutralità, e che circostanze potrebbero sorgere le quali impongano di fissare un nuovo limite più prossimo o più lontano dalle coste del paese.

Le valutazioni internazionali del patto anglo-franco-turco

ROMA, 20

Il trattato tripartito anglo-franco-turco costituisce un avvenimento diplomatico di larga portata nel settore mediterraneo e balcanico. Il trattato di ieri avrebbe un triplo scopo: 1) rendere definitivi gli accordi provvisori; 2) specificare delle formule che finora erano molto generiche; 3) congiungere con un accordo unico tripartito le garanzie che finora erano separate e bilaterali. Però Ankara, malgrado tutto, ha creduto opportuno di non romperla con Mosca e alle formali manifestazioni di cordialità ha aggiunto pure un impegno diplomatico.

La *Tribuna* riceve da Londra che la diplomazia britannica auspicherebbe di rendere possibile, non ostante il trattato tripartito firmato ieri, la conclusione di un accordo turco-russo che sia parallelo nel medesimo grado al patto stretto fra Londra, Parigi e Ankara, e nello stesso tempo di spianare la strada ad un miglioramento delle relazioni italo-turche, aumentando le possibilità di una localizzazione del presente conflitto, e allo scopo di non vederlo estendersi alla regione mediterranea. L'Inghilterra non ha interesse di accrescere il pericolo di una guerra contro la Russia, tanto più che a questa guerra la Turchia non sarebbe costretta a partecipare, come rivela il secondo protocollo aggiunto al trattato di Ankara. L'Inghilterra invece ha interesse che quel patto turco-russo, che la settimana scorsa sarebbe stato concluso quasi sotto l'egida della Germania, sia ora concluso in modo da non contrastare con quei fini della politica turca che il trattato di ieri ha dimostrato essere paralleli ai fini della Gran Bretagna. Ciò significherebbe, si dice a Londra, una parziale neutralizzazione dell'influenza esercitata dal Reich sull'Unione sovietica.

Quanto all'Italia, non sfugge che la firma di ieri può avervi forse risuscitato i naturali sospetti che si nutrirono all'epoca in cui il trattato venne escogitato ed elaborato dato che le circostanze di allora, ed è impossibile dimenticarlo, indussero ad interpretarlo come uno strumento da usare contro il nostro Paese. E le clausole del trattato, si noti bene non sono cambiate; anzi, in seguito al fallimento, temporaneo o no, dei negoziati con Mosca, sono stati mantenuti quei punti sui quali l'Inghilterra e la Francia sarebbero state disposte a transigere. La durata di quindici anni dello strumento diplomatico anglo-franco-turco costringe a pensare che esso non debba valere solo nei rispetti del conflitto attuale.

Sulla piattaforma balcanica, si argomenta a Londra, s'incontrano gli interessi dell'Italia, dell'Inghilterra e della Turchia, perchè tutte e tre non desiderano un'estensione del conflitto europeo, mentre d'altro canto gli interessi politici della Inghilterra e della Turchia nei Balcani non sono in contrasto con gli interessi economici dell'Italia; la quale sarà in grado di utilizzare la sua astensione dalla guerra per occupare le posizioni commerciali balcaniche rimaste libere, posizioni le quali non possono esserle contestate dalla Turchia, che non è sufficientemente industrializzata, nè dalla Francia e dall'Inghilterra, che hanno per il momento ben altri grattacapi.

L'ambiguità del patto ammessa a Londra

LONDRA, 20

Dai commenti inglesi alla firma del patto di mutua assistenza anglo-franco-turco risulta chiaro come in generale si riconosca a Londra che la questione dei rapporti anglo-francesi con la Russia getta una grande ombra di ambiguità sulle stipulazioni contenute nel nuovo trattato. Il «Times» si limita a definirlo come « un atto diplomatico lungimirante » ed evitando di esaminare in particolare come precisamente il patto potrebbe essere applicato nelle varie contingenze in esso contemplate, si dilunga in chiarimenti retrospettivi alla ricerca del motivo per cui sono state sospese le trattative dirette tra la Turchia e la Russia.

In ogni modo il «Times» rileva specialmente che le navi da guerra della Gran Bretagna e della Francia non possono attraversare i Dardanelli se non nel caso che la Turchia si trovi coinvolta nella guerra in una delle contingenze contemplate nel nuovo patto. Il «Times» osserva infine che la spartizione della Polonia e l'accordo russo-tedesco hanno spostate le basi su cui il trattato era stato imperniato all'inizio delle trattative, in aprile.

Secondo il «News chronicle» meritano attenzione sopratutto la reintegrazione delle garanzie offerte lo scorso aprile dalla Gran Bretagna e dalla Francia alla Romania e alla Grecia ed il fatto che, in caso di conflitto tra gli anglo-francesi e la Russia, la Turchia rimarrebbe neutrale.

Parigi si sforza di dimostrare i frutti del baratto di Alessandretta

PARIGI, 20

Con molta enfasi i giornali parigini sostengono che la firma del trattato anglo-franco-turco segna uno scacco diplomatico per la Germania ed una corrispondente vittoria diplomatica per la Gran Bretagna e la Francia. Nessuno dei commentatori francesi fa menzione del vilayet di Alessandretta, ceduto dalla Francia alla Turchia mentre erano in corso le trattative preliminari per l'accordo.

E' però evidente lo sforzo concertato dei giornali per suscitare tra la massa del pubblico francese l'impressione che finalmente, avendo apposta la firma al nuovo patto, la Turchia ha dato alla Francia un adeguato corrispettivo in cambio di Alessandretta.

Gli stessi giornali evitano con molta cura di fare una disamina approfondita dei termini del trattato e delle possibilità varie in esso contemplate. Si scivola, specialmente, sul protocollo annesso al trattato, a proposito del quale il «Journal» ed il «Figaro» fra gli altri, sostengono che alla dichiarazione categorica dell'intenzione della Turchia di non lasciarsi trascinare in una guerra contro la Russia, non è il caso di attribuire importanza trattandosi — dice il «Journal» — di una semplice « clausola di salvaguardia dei buoni rapporti tradizionali tra la Turchia e la Russia ».

Frattanto non solo alla Camera, ma anche al Senato cominciano a farsi sentire sempre più numerose le voci che reclamano la convocazione del Parlamento

Negli ambienti parlamentari si assicura che tre principali commissioni della Camera, quelle delle finanze, degli esteri e della guerra, potrebbero riunirsi assieme per dar modo al Presidente del Consiglio Daladier di far conoscere il suo punto di vista alla maggioranza della Camera, senza bisogno della convocazione dell'assemblea. In tal modo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio potrebbero essere fatte dinnanzi a circa 200 deputati senza la presenza dei deputati comunisti che, come è noto, sono stati esclusi da tutte le commissioni.

Sgradevole impressione a Bucarest per la menzione delle garanzie inglesi

BUCAREST, 20

La firma dell'accordo tripartito tra la Turchia, l'Inghilterra e la Francia, ha prodotto negli ambienti politici romeni una profonda impressione. Nei circoli responsabili romeni si evita per ora qualsiasi commento alla firma del patto. Viene però sottolineato da tutti i giornali il comunicato diramato ieri sera, dopo la riunione del Consiglio dei ministri, il quale dichiara che non si è verificato alcun avvenimento che possa turbare la politica di pace e di sicurezza perseguita dalla Romania.

Per quanto nell'accordo firmato ad Ankara si faccia cenna alle garanzie offerte alla Romania, anche su questo punto non vi sono commenti ed anzi si nota una chiara tendenza a considerare con poco favore questa riaffermazione di una garanzia di cui la nazione romena, neutrale e risoluta a rimanere neutrale ,non sente alcun bisogno. L'«Universul» mette in rilievo che vi è contraddizione fra i termini del trattato e l'atteggiamento di neutralità mantenuto dall'Inghilterra e dalla Francia verso la Russia.

Allarmi aerei nella Scozia senza che gli apparecchi tedeschi si rendano visibili

LONDRA, 20

Un allarme aereo è stato dato stamane nella Scozia meridionale e in quella orientale

Dopo il primo allarme, un secondo se ne è avuto nella Scozia meridionale ed orientale dopo una mezz'ora che il segnale di cessato pericolo era stato lanciato.

L'incursione aerea è avvenuta nella regione del Firth of Forth e i segnali di allarme sono stati dati in una vasta zona comprendenti molte città della Scozia. E' stato udito il rombo dei motori, ma nessun aereo ha potuto essere avvistato. Anche le batterie antiaeree sono rimaste silenziose, tranne che per pochi colpi sparati a tiro rapido.

Tre apparecchi inglesi si sono levati volando a bassa quota; poi improvvisamente hanno puntato in alto dirigendosi verso il nord. Poco dopo sono tornati sorvolando la regione quasi come per cercare un avversario irreperibile.

In ogni modo è stato ufficiosamente confermato che apparecchi tedeschi hanno volato su Edimburgo, dirigendosi verso il settentrione. Si è verificato qualche confusione per i segnali di allarme che in alcune località sono stati dati tre volte, mentre in realtà si trattava sempre degli stessi invisibili aeroplani.

Il secondo segnale di allarme è stato dato alle quindici e trenta sulla parte meridionale dell'Inghilterra, ma dopo otto minuti è stato dato quello del cessato pericolo essendo dimostrato che si trattava di un falso allarme.

Nel tardo pomeriggio il ministro dell'aria ha pubblicato un comunicato il quale dice che sono state prese misure di precauzione quando un apparecchio non identificato è apparso questa mattina sul Firth of Forth e l'allarme è stato dato su tutta la zona. Nessuna bomba è stata lanciata ed il segnale del pericolo cessato è stato dato dopo circa un'ora. Un secondo allarme è seguito poco dopo.

Il bollettino germanico

Calma su tutto il fronte

BERLINO, 20

Il Gran Quartiere generale comunica:

Sul fronte occidentale, dopo la conclusione dei combattimenti nel territorio di confine a sud est di Saarbrucken, è subentrata di nuovo la calma. Su tutto il fronte, salvo la locale attività di artiglieria e di pattuglie, non si sono svolti avvenimenti degni di particolare rilievo.

I bollettini francesi

PARIGI, 20

Il comunicato di guerra di stamane delle Armate francesi dice: *Notte calma. Tempo piovoso. Attività di pattuglie da ambo le parti sui diversi punti del fronte.*

Il comunicato serale dice: *Attività di pattuglie da ricognizione tra la Mosella e la Sarre. Abbiamo fatto qualche prigioniero. Attività locali delle artiglierie nella stessa regione. Calma sull'insieme del fronte ad est della Sarre.*

Re Cristiano a Copenaghen

Soddisfazione per la solidarietà nordica

COPENAGHEN, 20

Proveniente da Stoccolma è rientrato stamane a Copenaghen Re Cristiano con il Ministro degli esteri Munch. I giornali danesi pubblicano, esprimendo il loro compiacimento, il comunicato conclusivo del convegno di Stoccolma e mettono in rilievo soprattutto la parte in cui è detto che gli Stati nordici saluteranno sempre con gioia qualsiasi segno che indichi la possibilità di una intesa tra le parti combattenti, osservando che, però, per giungere a tale scopo occorre buona volontà da ambo le parti.

I giornali esprimono poi la convinzione che nel convegno sia stata trattata la questione russo-finlandese, considerata dai Paesi nordici questione vitale e della stessa importanza per tutti gli altri piccoli stati d'Europa desiderosi di mantenersi liberi e al di fuori di qualsiasi blocco di potenze.

Le istruzioni finlandesi per la ripresa dei negoziati di Mosca

HELSINKI, 20

Il ministro degli esteri Erkko è rientrato oggi da Stoccolma per via aerea. Nel pomeriggio il Governo ha tenuto una lunga seduta durante la quale sono state elaborate le istruzioni da darsi ai negoziatori finlandesi che, muniti dei necessari poteri, partiranno nuovamente domani sera per Mosca. Si ritiene che la missione che sarà guidata dal ministro Paasichivi sarà questa volta composta di altre personalità.

Pio XII riceve Cristoforo di Grecia

CASTELGANDOLFO, 20

Sua Santità Pio XII ha ricevuto stamane in udienza privata il Principe Cristoforo di Grecia.

Cronaca della Città

Comando Centro Premilitare

Adunata premilitari

Leva terra «ordinaria» cl. 1919-20-21

Sabato 21 alle ore 14 rispettive sedi di gruppo.

Leva terra «specializzata» cl. 1919 (2. 3. quadrimestre e 1920

Mitraglieri. — Ex Istituto M. Foscarini, Fondamenta S. Caterina: sabato 21 ore 14.30.

Anti incendi. — Caserma Vigili del fuoco: Calle Larga Foscari: sabato 21 ore 14.30.

Marconisti. — Istituto Nautico Sebastiano Venier, Castello, nei giorni: sabato 21 ore 14.30, lunedì 23 ore 20; mercoledì 25 ore 20; venerdì 27 ore 20.

Autieri. — Sede del R.A.C.I. in Piazzale Roma, nei giorni di: sabato 21 ore 14.30, lunedì 23 ore 20; mercoledì 25 ore 20; venerdì 27 ore 20.

Dattilografi. — Cà Littoria: sabato 21 ore 14.30.

Porta feriti. — Ex istituto M. Foscarini: sabato 21 ore 14.30.

Puntatori. — Ex istituto M. Foscarini: sabato 21 ore 14.30.

Motoristi. — R. Scuola tecnica L. Sanudo, S. Stin: sabato 21 ore 14.30.

Leva mare cl. 1920-21

Sabato 21 ore 14.30 nelle seguenti località:

a) Nocchieri, marinari, Battaglione S. Marco, operai carpentieri, operai falegnami, palombari, furieri, elettricisti, rividibili non specializzati: Scuola N. Sauro, S. Giuseppe di Castello;

b) Segnalatori, cannonieri, S. D. T., siluristi, torpedinieri: Arsenale;

c) Infermieri e portaferiti: Ospedale militare marittimo S. Anna;

d) Fuochisti delle varie specialità: Istituto Veneto per il lavoro, Fondamenta dell'Arsenale;

e) Radiotelegrafisti (classe 1921): succursale Scuola N. Sauro, campo dei Nicoli.

Gli iscritti ai corsi serali per elettricisti delle classi 1920-1921 e al corso R. T. della classe 1920 sono dispensati dall'istruzione del sabato.

Leva aria classi 1919-20-21

Sabato 21 alle ore 14.30: M. Foscarini.

I ritardatari saranno considerati assenti.

Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla legge 13 giugno 1935 XIII n. 1067.

Corso premarinaro radiotelegrafisti classe 1921

A cominciare da mercoledì 25 corr. si svolgerà presso la Succursale della scuola professionale marittima «N. Sauro» il corso premarinari radiotelegrafisti della cl. 1921 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle 19 alle 21. I premarinari della cl. 1921 classificati radiotelegrafisti sono tenuti a frequentare il corso.

Comando Federale AA. BB.

Coorte "Ardita". — Tutti gli avanguardisti moschettieri appartenenti alla prima e seconda centuria, tamburini compresi, sono mobilitati per le ore 15 precise di oggi, presso la sede del Comando di coorte

Gruppo Fascisti Universitari

Concorso per due monografie

Il giorno 25 corr. scade il termine per la presentazione delle 2 monografie sui temi: «Il valore spirituale della difesa della razza»; «Ordinamento corporativo e l'autarchia» concorso dotato di un premio di Lire 3000.

Prima Legione M. Art. Marittima

Gli ufficiali della Legione sono tenuti ad assistere alla conferenza sul tiro controaerei e navale che sarà tenuta oggi alle ore 16 al comando di Legione a S. Severo. Uniforme di marcia.

DOPOLAVORO

Il concorso per la sede tipo dei dopolavoro della provincia

Oggi la commissione giudicatrice del concorso per la sede tipo fra i dopolavoro della provincia si recherà a visitare il primo gruppo di sedi dei dopolavoro partecipanti al concorso. I dopolavoro che saranno visitati nel pomeriggio di oggi sono: Rottanova di Cavarzere, Pianiga, Marano, Fossò, Arino di Dolo e Martellago.

Dopolavoro aziendale Telve

Nella sala del Dopolavoro Telve avrà luogo questa sera alle ore 21 un concerto vocale-istrumentale, al quale prenderanno parte la soprano sig.na Bianca Baessato nota per essere stata già applaudita oltre che dal pubblico dei teatri esteri anche dai soci del Dopolavoro Telve, la prof. d'arpa sig.na Evelina Vio, ed al pianoforte il maestro Manno Wolf Ferrari.

Dopolavoro dipendenti comunali

Viene indetta per sabato 28 e domenica 29 corr. una gita a Firenze per la visita alla mostra Medicea. Per maggiore comodità dei gitanti vengono organizzate due comitive. L'una con partenza alle 14.32 del sabato e la seconda con partenza alle 7 della domenica. Il ritorno a Venezia avverrà per entrambe alle 22.15 del giorno 29.

Le iscrizioni si riceveranno presso l'Ufficio turisco fino alle ore 18 del 23 corr.

Comitato riunioni benefiche

La Principessa Aspasia di Grecia ha fatto pervenire alla contessa Morosini 500 lire per i biglietti della lotteria del Comitato per le riunioni benefiche che porge vivissimi ringraziamenti.

MOBILI PER TUTTI Campo S. Polo
Visitate l'ESPOSIZIONE PERMANENTE

I pontoni di Rialto e la loro invadenza

A proposito di alcune osservazioni e rilievi fatti circa i costruendi pontoni e pontili dell'«Acnil» a Rialto riceviamo dalla Direzione dell'Azienda, con preghiera di pubblicazione, una lunga nota, dalla quale stralciamo i punti seguenti.

Il progetto per i nuovi pontoni è stato a suo tempo regolarmente sottoposto all'autorità competente, la quale, dopo avere impartito determinati suggerimenti, lo ha approvato, pregando un valente artista concittadino di seguire la costruzione per quanto si riferiva alle tinte e agli altri particolari artistici. Il progetto è il frutto di un concorso fra architetti veneziani, e venne giudicato meritevole di premio da una speciale commissione composta, fra l'altro, anche delle rappresentanze del locale Sindacato ingegneri e architetti e della Sovrintendenza ai monumenti

In un primo tempo il progetto prevedeva che i due pontoni dovessero sorgere ad una certa distanza dal palazzo della Banca d'Italia per modo da consentire la vista del Canal Grande a chi avesse voluto guardarlo dalla via Mazzini. Questo però avrebbe portato i due pontoni molto più a ridosso del ponte di Rialto, anzi in tal modo uno di essi sarebbe andato ad occupare quello spazio che fino a qualche anno fa era occupato dal pontone della Cerva. Per evitare questo inconveniente, da diverse fonti, è stato suggerito di sacrificarne piuttosto la vista da via Mazzini.

Il problema è stato quindi nuovamente sottoposto al giudizio della competente autorità artistica la quale si è pronunciata consentendo che i due pontoni partissero dalla estremità del palazzo della Banca d'Italia.

Gli attuali pontoni, dice sempre il Comunicato dell'Azienda, sono insufficienti alle necessità del traffico e per rendersene ragione basta osservare quello che si verifica durante la stagione invernale nelle giornate di pioggia.. La gente dopo aver completamente occupato il pontone, si pigia sulle passerelle, sul pontiletto e le molte volte fa ressa anche all'imboccatura del medesimo. Se a questo affollamento si aggiunge tutto il pubblico che andrebbe ad affluire al pontone con l'istituzione del servizio dei motoscafi fra Rialto e Piazzale Roma, non vi è chi non veda come la radicale trasformazione si impone.

Da ciò il nuovo tipo di pontoni. Quello delle partenze verso Ferrovia, è stato diviso in due ampie cabine, una per motoscafi ed una per vaporetti, divise fra di loro da un corridoio destinato alla uscita. Quando un mezzo andrà ad attraccare al pontone, dopo effettuato lo sbarco dei passeggeri, verranno automaticamente chiusi i cancelli dell'uscita e contemporaneamente aperti quelli dell'entrata della cabina corrispondenti al mezzo in partenza. Questo però non impedirà l'apertura anche dei cancelli dell'altra cabina per consentire a coloro che, per esempio, avessero preso il biglietto del motoscafo e volessero imbarcarsi sul vaporetto. Per effetto della nuova costruzione, l'affollamento sulla Fondamenta del Ferro, non verrà aumentato, ma quando mai diminuito poichè i pontoni e pontili sono molto più ampi degli attuali e vi sono ben sei cancelli di ingresso anzichè due, il che consentirà una maggiore rapidità di accesso agli approdi

Abbiamo ritenuto doveroso pubblicare quasi integralmente il comunicato dell'A.C.N.I.L.; non siamo stati noi a provocarlo, ma pubblicandolo dobbiamo pur dire che non ci trova affatto consenzienti sul suo contenuto. In fatto di pontoni l'«Acnil» ha la tendenza alla elefantiasi; dopo la bruttura dell'impianto di Calle Vallaresso, siamo al «grande impianto» di Rialto: tra i due quello dell'Accademia tiene il posto di mezzo, e non sappiamo se la malattia non debba produrre nuovi casi; con quali effetti per la bellezza del Canal Grande tutti possono constatare. All'eccessivo ingombro in acqua corrisponde poi la creazione dei baracchini per la vendita dei biglietti, che, in genere, nonostante i concorsi fra gli architetti, e l'approvazione degli uffici artistici aumentano notevolmente lo sconcio. Con uno di quelli di Rialto s'è trovato il modo di ferire l'armonia dell'arco del Ponte; e meraviglia che la Soprintendenza ai monumenti abbia dato il suo consenso. E fosse vero che si raggiunge la comodità; ma i più comodi pontoni sono ancora i più vecchi, in uso per le fermate minori, ad ingresso e ad uscita diretti, senza labirintici pontili di accesso. Potremmo dilungarci sull'argomento, ma quel che è fatto purtroppo con molta spesa, è fatto; solo raccomandiamo alle «competenti autorità» di mettere oramai un termine alla eccessiva occupazione degli spazi acquei in Canal Grande da parte dei «pontoni» dei vaporetti, che vanno considerati non come «stazioni» di aspetto ma come trampolini di imbarco e di sbarco.

Il movimento dei piroscafi

Oggi alle ore 15 giungerà da Trieste la motonave Calitea che ripartirà al completo in ogni ordine di posti alle ore 22 per Alessandria e Caifa.

Ieri sera alle ore 22 con passeggeri e merci è partito il piroscafo «Rosandra» diretto all'Africa del Sud.

Venti posti nella Confederaziona degli industriali

E' bandito un concorso per venti posti di impiegato di grado III nel personale della Confederazione fascista degli industriali. Gli interessati possono richiedere ogni chiarimento alla Unione provinciale fascista degli industriali (Campo S. Angelo 3584).

VALIGERIE
Bauli, Buste cuoio ombrelli, borselle
Bona Merceria Venezia

Domenica popolare alla Mostra della maiolica veneta a Ca' Rezzonico

Domenica 22 corr. la Mostra della Maiolica veneta del '700, potrà essere visitata con biglietto a prezzo ridotto di lire una.

Il Podestà ha autorizzato la direzione di Cà Rezzonico ad applicare, prima della prossma chiusura, tale facilitazione allo scopo di render possibile ad ogni categoria di persone di visitare la interessante e piacevole Mostra, che accoglie oltre un migliaio di scelti, tipici e variatissimi esemplari di maioliche venete settecentesche delle fabbriche di Venezia, di Bassano, di Nove, di Este e di Treviso. Il biglietto d'ingresso a prezzo ridotto dà inoltre diritto alle visite dell'intero palazzo settecentesco.

L'orario d'apertura domenicale di Cà Rezzonico e della Mostra della Maiolica veneta del '700 è dalle 9 alle 12.

Una scuola professionale operaia dell'Ala Littoria

Le officine di Venezia dell'Ala Littoria istituiscono, sotto il controllo del Commissariato generale delle fabbricazioni di Guerra, una scuola professionale per allievi operai intestata al nome del «Comandante Guido Bottoli». Scopo della scuola è quello di preparare e specializzare per la necessità dei propri servizi operai provetti.

Durante l'appartenenza alla scuola agli allievi verranno impartite: lezioni terico-professionali a cura di appositi insegnanti, in conformità dei programmi più avanti riportati: lezioni pratiche presso i reparti delle officine di Venezia dell'Ala Littoria; lezioni ginnico-militari secondo i programmi della G.I.L., a mezzo di ufficiali a ciò destinati dal Comando federale G.I.L.

Oltre le lezioni, durante i corsi, gli allievi verranno condotti a visitare altre organizzazioni della Società ed alcuni fra i più importanti stabilimenti industriali della zona. La durata del corso è di due anni. L'inizio dei corsi è fissato per il 28 ottobre.

Durante il periodo di appartenenza alla scuola sarà corrisposto agli allievi una paga oraria.

Ai licenziati del secondo corso che avranno conseguito la qualifica di ottimo e di buono verranno assegnati dei premi in denaro. Altri premi potranno essere assegnati sia per gli esami finali del 1.o corso, come in occasione degli esami di selezione. La ammissione è gratuita: età dai 14 ai 16 anni.

Per ogni schiarimento rivolgersi all' «Ala Littoria», a San Nicolò di Lido. Le domande dovranno essere presentate non oltre il 31 ottobre.

Corsi maestranze al cantiere Breda

Nei giorni scorsi l'ing. Perego della società Ossigeno, ha tenuto alle maestranze della Breda due lezioni sui criteri dell'impiego della saldatura autogena.

L'esperienza dell'oratore e la chiarezza della sue esposizione hanno suscitato molto interesse nelle maestranze che hanno alla fine vivamente ringraziato.

In questi giorni è iniziato inoltre presso il Cantiere un corso regolare per tubisti navali promosso in accordo col Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra. Questo corso avrà la durata di circa sette mesi.

Gli artigiani e il calendario fascista

Le prenotazioni del Calendario fascista anno XVIII per gli artigiani sono già iniziate. Nessun artigiano dovrà esserne sprovvisto. Gli artigiani devono rivolgersi presso la loro Segreteria provinciale campo S. Angelo non oltre il 28 corrente.

VITA SINDACALE

Sindacato fascista ingegneri

Presso il Sindacato ingegneri è visibile il bando di concorso indetto dal Ministero delle Corporazioni per otto posti di esaminatore nel ruolo tecnico dell'Ufficio centrale dei brevetti di invenzione presso quel Ministero.

CRONACA SACRA

Giornata missionaria

Domani giornata missionaria, in tutte le chiese anche non parrocchiali e a tutte le funzioni si raccoglierà l'obolo per le Missioni destinato integralmente solo ed unicamente alla Pontificia opera di propagazione della Fede.

La Direzione diocesana avverte che in occasione della celebrazione della Giornata missionaria alcuni incaricati delle Missioni protestanti si presentano a famiglie e ad enti per esitare pubblicazioni riguardanti le loro missioni, e mette sull'avviso i fedeli cattolici ai quali ricorda che la pubblicazione che la Direzione stessa distribuisce è soltanto: «Crociata Missionaria».

L'adunanza inaugurale della Consulta diocesana di A. C.

Nel Palazzo Patriarcale l'altr'ieri il Card. Patriarca presiedeva l'adunanza inaugurale della Consulta diocesana di A. C. Mons. Urbani, a nome di tutti i presenti, rivolgeva al Patriarca un vivo indirizzo. Il Cardinale dopo aver ringraziato illustrava le nuove disposizioni che si dovranno osservare. Si dava comunicazione ai presenti delle nuove nomine e riconferme dei dirigenti. Esauriti gli altri numeri dell'ordine del giorno di carattere organizzativo S. E. chiudeva l'adunanza proponendo l'invio d'un telegramma al Pontefice.

LA BENEFICENZA

Il Direttorio dell'Associazione Donne laureate e artiste per onorare la memoria del prof. Domenico Tamaro padre della presidente signora Forlati offre lire 70 alla Sinite Parvulos; l'ing. Guido Sullam, lire 25 all'E. C. A.

STATO CIVILE

19 Ottobre 1939-XVII

NATI	10
NATI morti	2
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	7
MATRIMONI	19

Matrimoni: Ravagnan Armido manovale con Femiro Pierino cas.; Nordio Carlo spazzino con Vianello Eugenia cas.; Salmasi Giorgio agente commercio con Zennaro Elisabetta cas.; Gemma Michele isspett. assicurazioni con Zillo Antonia pensionata, vedovi; Gabrieli Carlo custode con Castagnatto Ermenegilda cas.; Maracci Angelo auista con Tagliapietra Augusta metallurgica; Gaddi Ermanno fattorino con Furlan Luigia cas. ved.; Longega Silvio vetraio con Baldini Clementina vetraia; Zennaro Romeo tabaccaio con Mullinato Carlotta cas.; Busetto Attilio falegname con Torcelan Cristina sarta.

Decessi: Ceccon Gallo Giulio di anni 60 conuig. cas.; Vardagnera Catterina di anni 85 nubile pens.; Zonelli Valconi Francesca di anni 82 coniug. cas.; Panichi Angelo di anni 68 coniug. pens.; Aldegani Sergio di anni 1.

Revisione disoccupati dell'industria

Il 23 ottobre avrà inizio presso l'Ufficio di collocamento dei lavoratori dell'Industria di Venezia la revisione di tutti i disoccupati uomini iscritti a tale ufficio e residenti in Venezia città. Gli interessati dovranno presentarsi nei giorni sottolindicati: lettera A: lunedì 23 ottobre ore 20.45; lettera B martedì 24 ott. ore 20.45; lettera C mercoledì 25 ore 20.45; lettere D, E, F, giovedì 26 ore 20.45; lettera G, H I, J, L, venerdì 27 ore 20.45, lettera M lunedì 30 ore 20.45, lettere N, O, martedì 31, ore 20.45 lettere P, Q, venerdì 3 novembre, lettera R, lunedì 6 nov.; lettera S martedì 7, lettere T, U mercoledì 8, lettere V, W giovedì 9, lettere Z, K, venerdì 10 alle ore 20.45.

Quei lavoratori che non si presenteranno e che non provvederanno a giustificare la loro assenza, saranno considerati occupati o trasferiti in altra città.

L'orecchino ritrovato

Zaranto Luciano di anni 17 e Anna Molin di anni 70 abitanti a San Francesco 2872 e a S. Lio 4730 l'altra mattina alle ore 8.30 circa furono contemporaneamente abbagliate da un luccichio tramandato da un oggetto che posava... incustodito su di un gradino del ponte di S. Antonino. Mentre la vecchia si accingeva a raccoglierlo il ragazzo, intervenne rapido, avocando a sè il ritrovamento e pretendendo la sua parte. Sopravvenne allora un vigile che consigliò da donna ed il giovane a recarsi alla Questura centrale dove l'oggetto fu depositato. Si tratta di un orecchino con brillantini che la polizia passò all'ufficio Economato municipale per competenza.

Piccolo incendio a S. Maurizio

Ieri sera alle ore 20 i pompieri della Caserma centrale sono accorsi in fondamenta della Malvasia a S. Maurizio nella casa abitata dall'avvocato Augusto Granziotto al numero 2598, dove a causa di un corto circuito si era verificato un principio d'incendio. Il corto circuito aveva intaccato la tubatura del gas trovando così facile esca. Le fiamme danneggiarono una parte del soffitto e la travatura di una stanza. L'opera di estinzione è durata un'ora e mezzo; i danni sono stati però insignificanti. Comunque l'avv. Granziotto era assicurato presso le «Generali».

PICCOLA CRONACA

Scheggia di vetro nell'occhio

Il vetraio Guglielmo Torcellan di anni 32, abitante a Cannaregio n. 2708, ieri mattina, alla Cristalleria di Murano dove era intento a soffiare del vetro fu colpito d auna scheggia di fialetta che lo ferì all'occhio sinistro. Guarirà in dieci giorni.

Si ferisce al braccio

La diciottenne Norma Seno abitante a Castello 6420 lavorando nella fabbrica di mosaici a S. Giobbe si ferì con un ferro del mestiere il braccio destro. Guarirà in giorni 10.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Malibran 16.30: KATIA (Regina senza corona) con Danielle Darriex e John Loder.

Rossini 16.30: BALLO AL CASTELLO con Alida Valli, Antonio Centa.

Cinematografi

Olimpia dalle ore 15.30: CAFFE' INTERNAZIONALE.

La giornata a Venezia

Diario sacro

21 Sabato — Ufficio e Messa di S. Maria in Sabbato con la commemorazione di San Ilarione Abate di Palestina, morto nell'Isola di Cipro nel 372 e di S. Orsola figlia di re inglese, e delle sue molte Compagne Martiri, a Colonia circa la metà del IV secolo. — Ai Santi Apostoli si conserva un braccio di S. Ilarione. Ogni sabato agli Scalzi alle 6.15 si canta Messa all'altare della Santa Vergine.

Teatri

Malibran: Katia (Regina senza corona) — **Rossini**: Ballo al castello.

Cinematografi

Massimo: Deserto rosso — **Italia**: Belle o brutte si sposan tutte — **Accademia**: Vorrei volare — **Olimpia**: Caffè internazionale — **Savoia** Non ti scordar di me — **S. Margherita**: La voce del diavolo e il Museo degli scandali — **Nazionale**: I cavalieri della morte — **Garibaldi**: Francesco I — **Imperiale**: Biancaneve e i sette nani.

La radio d'oggi

ITALIA: 20.30 Programma III: Varietà — 21 Programma I: Stagione lirica dell'Ejar «Le nozze di Haura» un atto di L. Orsini musica di A. Lualdi; «Manfredo» musica di R. Schumann. — 21.15: Programma III: Musiche brillanti — 21.35 Programma I: Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli e del soprano Alba Anzellotti — 22 Programma I: Conversazione di S. E. Lucio d'Ambra — 21.45 Programma I: Canzoni e ritmi — 22.30 Programma I: Conversazione di Battista Pellegrini.

Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Sclisizzi via Garibaldi — Zanirato Anconetta — Negri Lista dei Bari — Pitteri Via Vittorio Emanuele — Padovan campo S. Angelo — Zampironi San Moisè — Baldisserotto campo Santa Maria Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele — Lando alle Quattro Fontane — Farmacia alla Giudecca resta costantemente aperta.

Asta del Monte

Lunedì 2[illegible] passeranno a vendita gli oggetti PREZIOSI impegnati per tre mesi a tutto 25 marzo 1939.

IN TRIBUNALE

(Udienza del 20 - Sezione III - Presidente: Bruno; giudici: Zen ed Illich; P. M.: Bernabei; cancelliere: Lionti).

Il cavo telefonico

Un cavo telefonico subacque era stato posto dall'autorità militare tra una fortificazione di Malcontenta ed un pontone sito nel canale Canetta. Qualche tempo dopo il pontone fu ritirato ed inviato altrove, mentre rimase ancora allacciato alla fortificazione il cavo telefonico. Questo, che aveva una lunghezza di circa 200 metri e valeva quattromila lire l'8 marzo 1936 scomparve. Era stato rubato. Le indagini subito intraprese accertarono che gli autori del furto erano stati i fratelli Giuseppe e Domenico Favaretto di Pasquale rispettivamente di anni 41 e 33. Ambedue furono deferiti all'autorità giudiziaria, ma al dibattimento svoltosi ieri rimasero contumaci. Sono stati condannati a otto mesi di reclusione a L. 800 di multa con il condono. Difensore avv. Ezio Bottari d'ufficio.

Il certificato delle azioni

Il sig. Gino Mascari, proprietario di un esercizio a S. Stefano aveva alle sue dipendenze quale cameriere Roberto Scibelli fu Giuseppe di anni 51, il quale si impossessò di un certificato della società Anonima «Garibaldi» per due azioni del valore di L. 100 ciascuno. Lo Scibelli si recò da un amico e per avere un prestito di un centinaio di lire offrì quale garanzia il certificato suddetto. Di questo fatto venne avvertito il Mascari, il quale nel frattempo non aveva più alle sue dipendenze lo Scibelli, e denunciò ogni cosa all'autorità, aggiungendo che lo Scibelli si sarebbe preso anche delle stoviglie e della biancheria per un valore imprecisato.

Lo Scibelli non è ieri comparso alla udienza e dopo l'escussione di alcuni testimoni il Tribunale lo ha condannato a 8 mesi di reclusione e a L. 800 di multa. Difensore avv. Ezio Bottari d'ufficio.

Si trattiene i fitti

Alessandro Priuli fu Lodovico di anni 36 è stato imputato di appropriazione indebita per una somma non inferiore alle 25 mila lire che egli si era trattenuto per suo conto nella sua qualità di contabile esattore dell'amministrazione dei conti Foscari-Widmann.

Il Priuli aveva l'incarico di esigere i fitti, ma negli ultimi tempi era stato assunto dall'Amministrazione un nuovo amministratore il quale stava appunto facendo delle indagini sulla contabilità. Sicchè il Priuli visto che le sue magagne stavano per essere scoperte non si fece più vedere non senza però aver scritto una lettera nella quale confessava la sua colpa.

Al dibattimento di ieri è rimasto contumace ed il Tribunale lo ha condannato a sei mesi di reclusione e a mille lire di multa con la condizionale e la non iscrizione. Difensori: avv. Ezio Bottari e Giuseppe Zolli.

Il casone in fiamme

Nella notte del 19 novembre dell'anno scorso prendeva fuoco in quel di Sottomarina un casone di proprietà di Gioacchino Tiozzo fu Antonio di anni 71. Le fiamme ben presto distrussero ogni cosa, ma nel contempo si venne a sapere che l'incendio era stato appiccato da Giuseppe Prescianotto fu Edoardo di anni 19 su istigazione del Tiozzo stesso per riscuotere l'assicurazione di L. 7 mila dalla società assicurazione e riassicurazione di Fiume. Per confessione del Prescianotto sarebbe stato lo stesso T[illegible] ha fornirgli una bottiglietta di benzina per poter dar fuoco al [illegible]

In seguito a ciò il Tiozzo e il Prescianotto sono stati processati per direttissima dal Pretore di C[illegible]gia e condannati il Tiozzo a un anno e sei mesi di reclusione e L. [illegible] di multa e il Prescianotto [illegible] mesi di reclusione e L. 3 mi[illegible] multa.

I due presentarono appello e il Tribunale ordinò la ri[illegible] dibattimento [illegible] ieri si è svolto [illegible] l'audizione di altri testimoni il Tribunale alla fine ha condannato Tiozzo a un anno di reclusione e L. 3000 di multa e il Prescianotto a sette mesi di reclusione e L. [illegible] di multa con la condizionale e la non iscrizione. Difensori: avv. [illegible] di e Aprile per Tiozzo, avv. Galberti per Prescianotto.

Quotazioni di Borsa

	Milano 19	Milano 20	Venezia 19	Venezia 20
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	92.65	92.5	92.85	92.80
» » f. m.	92.70	92.65	—.—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	72.70	72.70	72.70	72.70
Prest. Red. 3.50	68.9	68.90	68.90	68.90
Rend. 5 p. c. con	93.69	93.50	—.—	—.—
» » » f. m.	93.70	93.60	93.80	93.75
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	91.10	91.—	91.—	91.—
Cred. Fond. 4 p. c.	402.50	402.—		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	404.—	403.—		
Banca Nazion. Lav.	417.50	417.50		
Istit. Fond. 4 p. c.	442.—	433.—		
Buoni Tesoro 1940	99.85	99.85	99.65	99.85
» » 1941	100.15	100.75	100.15	100.15
» » 1943	8.70	89.55	89.85	89.70
» » 1944	95.50	95.55	95.50	95.50
I. R. I. 4.50 p. c.	453.50	453.50		
El. Ferr. 4.50 p. c.	461.—	463.75		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1173.—	1158.—		
Assicuraz. Gener.	3585.—	3575	3565.—	3580.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	545.—	540.—		
» Meridionali	943.—	925.—	951.—	925.—
Venete costr. ferr.	335.—	322.—	329.—	330.—
N. G. I. Rubattino	61.75	61.—		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3970.—	3900.—		
» Furter	348.—	350.—		
» Val d'Olona	228.—	226.—		
» Val Ticino	170.50	165.—		
» Olcese	603.—	600.—		
Stamp. De Angeli	1090.—	1075.—		
Cantoni Coats	590.—	585.—		
Linif. Can. Naz.	660.—	650.—		
Man. Ross.-Varzi	709.—	705.—		
» Rotondi	533.—	527.—		
» Tosi	88.—	65.50		
» Coton. Mez.	290.50	285.—		
Unione Manifatt.	396.—	393.50		
Lan. Gavardo	665.—	665.—		
» Rossi	3095.—	3150.—		
» Targetti	104.50	100.—		
Cascami Seta	403.50	393.—		
Bernasconi Tess.	89.—	83.—		
Châtillon	9.—	95.50		
S. N. I. A Viscosa	410.—	399.50		
Man. It. Pacchetti	235.—	233.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	62.50	61.—		
"Ilva" Alti Forni	242.—	239.—	246.—	239.—
Metallurgica Ital.	434.—	425.—		
Monte Amiata	460.—	460.—		
Montecatini	193.50	188.75	189.25	188.75
Stab. Dalmine	185.—	180.—		
Breda Costr. Mecc.	399.50	394.50		
Autom. Bianchi	124.50	121.—		
» IsottaF.	23.—	22.18		
» F.I.A.T.	508.50	492.50		
Off. M. Reggiane	110.—	107.—		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	195.—	193.—	193.25	193.—
Elettr. C.I.E.L.I.	363.—	362.—		
Dinamo It. Imp. El.	401.50	401.—		
Edison	342.50	339.—		
» postergate	265.—	264.—		
Elettr. Bresciana	360.—	359.25		
» Valdarno	210.—	208.50		
» Piacentina	327.—	31.—		
Emiliana Es. Elett.	630.—	630.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	159.50	156.50		
Gisalpina ord.	160.—	157.75		
Elett. Gen. Sic.	95.75	94.50		
Idr. Piem. S.I.P.	64.—	63.—		
Impr. Idr. Tirso	178.—	172.50		
Elett. Lombarda	497.—	492.—		
Merid. Elettricità	338.50	336.50		
Terni	282.50	276.—	285.—	277.—
Unione Es. Elett.	12.32	12.10	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasi	128.50	122.50		
Distillerie Italiane	215.—	214.—		
Eridania	680.—	678.—		
Raffineria L. L.	800.—	797.—		
A. N. I. C.	106.50	103.50		
Italiana Gas	14.20	14.—		
Mira Lanza	251.—	240.—		
Petroli d'Italia	12.90	12.50		
Aedes	76.—	76.—		
Fond. Reg. 7 p. c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	106.—	106.25		
Ist. Rom. Beni Stab.	221.—	218.—		
Saturnia	64.—	61.—		
Pastificio Baroni	29.—	28.—		
Gr. Alb. Venezia	57.25	56.50	57.75	57.50
Italcementi	278.—	274.50		
Pirelli italiana	1840.—	1830.—		
Pirelli & C.	718.—	710.—		
Breda	68.—	65.—		
Lurgo	345.—	345.—		
CAMBI				
PARIGI	44.85	45.10	44.85	45.10
ZURIGO	444.50	444.50	444.50	444.50
LONDRA	79.20	79.41	79.20	79.41
AMSTERDAM	1051.50	1051.50	—.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.33	3.32	—.—	—.—
BERLINO	7.75	7.75	—.—	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80	19.80

TRIESTE, 20 — Rendita 5 p. c. f. m. 92.65; id. 3.50 p. c. f. m. 72.70; Prestito Redim. 3,50 p. c. f. m. 68.70, id. 5 p. c. 93.70; Obbligazioni Venezie 3,50 p. c. 9-.10; Buoni Tes. Tov. 5 p. c. 1940 99.80; id. 1941 100.10; id. 4 p. c. 1943 89.70; id. 5 p. c. 1944 95.35; Premuda 875; Gerolimich vecchie 188, Martinolich 132; Tripcovich 380; Anonima Infortuni Milano 1730; Assicurazioni Generali 3580; Riunione Adriat. prima serie 1700, id. seconda serie 1600; Assicuratrice Ital. emiss. '23 495; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 145.

CAMBI: Parigi 45.10 — Londra 79.41 — Zurigo 444.50 — Nuova York 19.80.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologi[co]

Dati alle ore 19 di ieri 20

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	[illegible]
Zara	½ cop.	758.6	20	
Fiume	½ cop.	758.5	19	21
Pola	ser.	757.7	19	22
Trieste	¼ cop.	756.8	19	
Gorizia	¼ cop.	757.6	17	21
Udine	½ cop.	756.5	16	20
Treviso	ser.	755.9	16	22
Belluno	cop.	755.8	15	20
Padova	ser.	756.4	17	21
Rovigo	ser.	756.6	17	20
Vicenza	½ cop.	755.4	17	19
Bolzano	ser.	756.4	12	17
Trento	temp.	757.3	12	19
Grappa	nebb.	614.7	5	8
Venezia	ser.	755.7	17	20

Mare: Zara calmo; Fiume calmo; Trieste quasi calmo; Venezia [illegible]

Effemeridi, maree e stato del mare: Sole leva ore 6.36 tramonta ore 17.14. Luna leva ore 13.58, monta ore 0.44 del 22. P. Q. [illegible] L. P. il 28. — Maree al Bacino San Marco: alte ore 7.30; [illegible] nessuna — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige a Boara Pisani era in piena, a Boara Pisani morbida pronunciata; il Brenta in morbida; il Piave, il Gorzone di morbida; il Po erano in debole morbida; tutti gli altri erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 21: Un vasto anticiclone si estende dall'Atlantico alla Penisola Scandinava; mentre una depressione dell'Europa centrale e orientale interessa anche l'alta e media Italia. Condizioni di tempo ancora instabili con probabilità di annuvolamenti intermittenti.

Le altre temperature di ieri

Roma 23 e 19; Milano 19 e [illegible]; Torino 20 e 12; Genova 21 e [illegible]; Sanremo 22 e 15; Bologna 21 e [illegible]; Firenze 22 e 16; Rimini 21 e [illegible]; Ancona 22 e 17; Napoli 27 e [illegible]; Foggia 24 e 16; Bari 28 e [illegible]; Lecce 26 e 16; Taranto 26 e [illegible]; Messina 28 e 20; Palermo 29 e [illegible]; Catania 29 e 20; Cagliari 29 e [illegible]; Sassari 24 e 17; Tripoli 28 e [illegible]; Bengasi 26 e 16; Rodi 24 e [illegible]; Lido di Roma 21 e 13.

SPORT

BOCCE

La gara di domani al Lido

La gara di domani al Lido

Sui campi del Dopolavoro A. Foscari di Lido avrà luogo domani una gara bocciofila a coppie alla quale possono partecipare tutti gli appassionati del Lido. Le iscrizioni si ricevono alle ore 13 sul campo.

Dalla Mora campione lidense

Domenica scorsa si è svolta ai campi del Dopolavoro A. Foscari Lido la gara individuale valevole per il campionato del Lido. La vittoria è toccata a Virgilio Dalla Mora che si è dimostrato di essere il forte giocatore del sistema all'italiana, superando vecchi e forti giocatori quali A. Brotto, L. Casamassima, Viale, Niero, Tiozzo, Violini, Galante, Gandolfi, Lucchetta e [illegible]. Ecco la classifica: 1. Dalla Mora Virgilio; 2. Dalla Mora Iseo, [illegible] Bortolo Attilio.

Il bollettino giudiziario

ROMA, 20

Bollettino giudiziario: La Farina giudice aggiunto al Tribunale di Treviso è temporaneamente tramutato alla prima presidenza della Corte di Cassazione del Regno.

Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Venezia

Svincolo di cauzione

A sensi dell'art. 59 del Regolamento Generale sulle Borse si avverte che il Sig. Alessi Gino di [illegible] lio ha chiesto lo svincolo della cauzione da lui prestata quale pubblico mediatore in merci, inscritto nel ruolo formato da questo Consiglio. Detta cauzione, consiste nel deposito in denaro in L. 2.000.

Venezia, 18 Ottobre 1939 XVII.

il sorriso ritorna...
anche il fegato ora funziona perfettamente!
Intestino e fegato sono strettamente collegati fra loro: se l'uno funziona male l'altro ne soffre. IL PURGANTE GAZZONI esercita la sua benefica azione anche sul fegato. IL PURGANTE GAZZONI non dà nausea, non dà dolori, si prende in cachet.
PURGANTE GAZZONI
A. GAZZONI & C. - BOLOGNA
PROVATELO:
"È un purgante ottimo, di effetto facile, calmo, pieno..."

Storia delle ferrovie italiane

Filippo Tajani, lettore di economia dei trasporti al R. Politecnico e alla Università Bocconi di Milano non ha bisogno d'esser presentato agli studiosi della materia più di quanto occorra ricordare ai lettori del « Corriere della Sera » il saporoso « Metron », volgarizzatore felicissimo di verità e di problemi scientifici. Della composta severità del primo, come delle brillanti doti del secondo egli dà nuovo saggio ed esatta misura nella « Storia delle Ferrovie italiane » (1) da lui dettata a commemorare il centesimo anniversario della inaugurazione del primo « cammino ferrato » (così lo chiamò Pietro Coletta) che si costruisse in Italia: la ferrovia da Napoli al Granetello (Km. 7.250) inaugurata tra la rossa pompa delle milizie borboniche e la rumorosa esultanza del popolo partenopeo il 3 ottobre 1839 da Ferdinando II felicemente allora regnante sulle Due Sicilie.

Con questo suo ultimo libro Filippo Tajani, autore di pregiate pubblicazioni d'indole scientifica fra le quali mi piace rammentare l'aureo volume « I trasporti sotto l'aspetto economico » che, a mio giudizio, è uno « specimen » ineguagliato del genere, ha definitiva investitura di scrittore-scienziato. E prende posto tra quelli che alla nostra letteratura scientifica hanno saputo dare forme, movenze, colorito e vivacità invidiabili da non pochi dei litteratissimi deputati a scrivere per la stampa: da Giuseppe Prato ad Alberto de Stefani; da Maffeo Pantaleoni a Lorenzo Allievi; da Umberto Ricci a Giovanni Preziosi.

Intendendo invogliare alla lettura di questa « storia » io mi sento tentato di definirla, senzaltro, uno spassosissimo viaggio in ferrovia a traverso l'Italia, aereato e reso piacevole, quanto istruttivo, dalla garbata conversazione di un tecnico senza mutria e da un erudito senza « lambriquens » pretenziosi.

Argomento alla sapida conversazione la storia delle costruzioni ferroviarie dalle lontane origini angloamericane ai più recenti sviluppi coloniali. Le forme e le vicende del loro esercizio; le finalità sociali, militari ed economiche cui sono volte e che esse realizzano in un quadro di vastità mondiale. Il tutto spaziato con un vigile senso dell'essenziale e di diffidenza pel superfluo: di quel che squilla a richiamo o riposa nella scorrente semplicità della narrativa. E così, rilievi suggestivi e notizie di prima mano; ombre e figure; profili umani di ferma linea e paesaggi ariosi; curiosità andanti e aneddoti significativi. Finalmente, commenti sagaci e illustrazioni grafiche scelte con gusto sicuro. Insomma, un libro vivo, colorito, vario, brillante ed utile tanto per i chierici severi, « i men of realities » alla Thomas Gradgring (facts alone are wanted in life! Stick to facts, sir! ») quanto per i laici svogliati od incuriosi. Nè manca nel testo qualche pezzo che, se non temessi di far torto all'uomo di studio, disdegnoso di quel che sa di « genere », chiamerei di « bravura ». Ad esempio, scrivendo della Direttissima Roma-Napoli: una visione, calda di commossa sincerità, della Piana di Fondi in chiarità di acque e in lontane ombre di monti, tra Terracina e il Garigliano.

Naturalmente la ossatura del libro è rappresentata dalla parte che diremo tecnica nel largo senso della parole. Tecnica delle costruzioni (strade, binari, edifici, ponti, viadotti, gallerie, trincee ecc.; locomotive a vapore, locomotori elettrici, carri, vetture, impianti di scambio, stazioni, piani di caricamento ecc.). Tecnica dell'esercizio (privato, statale, misto, gestioni autonome o dirette ecc.). In fine, tecnica economica e finanziaria (costi, prezzi, tariffe, spese, redditi ecc.). Ma quali e quanti problemi ne sono sorti e sorgono! E quanta mole di opere! Il traforo del Cenisio e il Valico del S. Gottardo; la Galleria del Sempione e i trafori degli Appennini. Altri ed altre ancora. Le ferrovie e la guerra; le « Direttissime » e la trazione elettrica; le Stazioni, cuori del traffico; le ferrovie e i porti coi particolari loro problemi di costruzione e d'esercizio. L'autore non ne trascura alcuno. Invero ciascuno, se pur in misura maggiore o minore, investe tutta la vita del paese. Molti poi ne informano la coltura e la spiritualità. Tutti la capacità produttiva e la potenza di espansione e di storia. E', davvero, incredibile per chi non s'attardi col pensiero in argomento, quel che da un secolo, sempre più largamente e intensamente, significhi e valga nella moderna società la ferrovia: la ricchezza che sposta o genera; i rapporti che scioglie, modifica o crea. Finalmente le finalità che attinge e i problemi sempre nuovi che propone il « bello e orribile mostro » che al poeta appariva più tardi nella dolce valle spoletana « fumando - ed alenando nuove industrie in corso »: se pure alla sua calda ansante umanità il progresso tecnico abbia oggi affiancato la silenziosità glaciale e ambigua del locomotore elettrico....

Ebbene, tutto questo ed altro ancora si legge e si gusta nel libro del Tajani, partendo da Darlington magari il... 27 settembre del 1825 con la « locomotion » di Mister Pease per la marina di Stockton (km. 40) oppure prendendo oggi a Samara la Transiberiana del Generale Annenkoff per arrivare a Vladivostok sul mare del Giappone... (Km. 8.320): ciò che farà scendere dai cieli della fantasia i « miracoli » di meditato ardire e di fede tenace; di sapienza tecnica e di preveggenza politica ai quali si devono oggi i 414.943 Km. delle ferrovie europee e i 625.456 di quelle americane.

Quale e quanta strada dal carro a vapore di Cugnot al treno aerodinamico dei nostri giovani!

Un mondo, insomma, più vero e maggiore di quello che, giovani, viaggiammo con Jules Verne o sognammo con Edgard Poë...!

Ed ora, dopo aver detto il meritato bene del libro, mi sia lecito rilevare una omisione e una lacuna.

La prima. Scrivendo degli studi e dell'opera di Carlo Cattaneo a promuovere la costruzione della ferrovia Milano-Venezia, si sarebbe potuto ricordare l'azione passionata del nostro Daniele Manin perchè la vitalissima linea che avrebbe dovuto saldare le due nobili provincie in cui più alto ardeva il fuoco delle rivendicazioni naturali si costruisse al più presto.

La seconda: di ben maggior momento. Parlando delle relazioni e delle interdipendenze tra ferrovia e porti non sarebbe stato fuori luogo un cenno al secondo porto d'Italia: a Venezia, centro ferroviario di primo ordine cui mettono capo ben nove linee ferroviarie delle quali tre immettenti a tre transiti internazionali: Brennero, San Candido e Tarvisio per non dire quattro, aggiungendovi quello di Piedicolle a capo della Udine-Gorizia. Ciò tanto più in quanto a quel centro dà, e darà sempre maggiore vita ed importanza, la zona industriale di Marghera che nel 1938 ha integrato il complessivo nostro movimento commerciale (Tonn. 4.175.615) pel cospicuo peso di ben 2.291.000 Tonn. rappresentanti operazioni « di esclusivo conto della zona predetta »; e che, per Tonn. 900 mila, sono state trasportate proprio dalla ferrovia. Nè sarebbe stato meno opportuna, nei riguardi tecnici, qualche parola dei cospicui lavori di costruzione del nuovo porto di Marghera cui si legano i nomi di Piero Foscari, e degli ingegneri troppo dimenticati, Carlo Francesco Rossi ed Erminio Cucchini.

Se la immancabile fortuna del libro ne determinerà ulteriori edizioni, mi auguro che alla involontaria omissione e alla lacuna ora accennata, Filippo Tajani voglia riparare. E da par suo.

Giuseppe Fusinato

(1) Ed Garzanti - Milano, L. 25

Attività comunista in Francia
Sobillatori nelle officine

PARIGI, 20

In una riunione di deputati tenutasi ieri a Palazzo Borbone, il deputat odel partito sociale francese De Vaud si è occupato dell'attività che eccitatori comunisti svolgono in certe officine, continuando la distribuzione di manifestini sediziosi e di opuscoli di ispirazione sovietica. I deputati di alcuni gruppi del centro hanno designato due loro rappresentanti affinchè si rechino a prospettare a Daladier e al ministro dell'Interno, Sarraut, la necessità di far cessare tale attività pericolosa.

Il Governo, del resto, mostra sempre di preoccuparsi del pericolo della propaganda e dell'attività sediziosa dei comunisti. La polizia ha effettuato ieri una perquisizione alla sede dell'Unione federale degli studenti, che pare fosse una vera e propria filiale del partito comunista. Settantasette persone sono state interrogate e parecchie arrestate, e fra queste ultime è certo Jean Corrazi, noto comunista e disertore.

Il presidente del Tribunale civile della Senna procede alle operazioni giudiziarie relative alle liquidazione dei beni appartenenti a trentaquattro organizzazioni comuniste del 1 partimento della Senna.

Vasta regione del Cile
invasa da topi famelici

SANTIAGO DEL CILE, 20

La zona di Casapuanca, in territorio di Puerto Montes, è stata invasa da imponenti torme di topi di grosse dimensioni che, discesi dalle Ande, avanzano a salti di due e anche di tre metri, seminando la rovina nei campi e nelle case. Nei pressi di Puanca questi roditori hanno assalito un ovile uccidendovi e divorando pecore e montoni. Dopo avere tentato invano di disperdere queste torme voraci a mezzo di cani, la popolazione ha intrapreso la lotta con armi e bastoni. Intere famiglie hanno dovuto abbandonare case e campi per sottrarsi alla aggressione dei topi affamati. Gli sforzi compiuti per evitare la totale perdita dei raccolti sono falliti. I danni finora si fanno salire a parecchie centinaia di migliaia di pesos.

Il capo dei servizi sanitari della regione dott. Khom, ha chiesto l'intervento del governo centrale, poichè l'invasione, oltre ad essere dannosa per l'agricoltura, può essere causa della propagazione di malattie infettive.

Pure dal Governatorato argentino di Rio Negro viene segnalata una invasione di grossi topi nella zona del Lago Puelo. I roditori hanno le stesse caratteristiche di quelli che invadono i campi cileni di Puerto Montes.

Terremoto in America

OTTAWA, 20

Scosse telluriche di intensità relativamente forte sono state avvertite in tutto il Canadà orientale, a Quebec, Montreal, Ottawa e Toronto. Il fenomeno è durato circa mezz'ora, ma la popolazione ha avvertito le scosse solo per tre minuti. Non si segnalano danni.

Nessun danno alle persone

BOSTON, 20

In tutta la Nuova Inghilterra è stata avvertita una forte scossa di terremoto il cui epicentro dovrebbe trovarsi in una zona lontana dal Canadà.

Secondo notizie canadesi il terremoto non ha arrecato danni alle persone, mentre quelli alle case sarebbero di scarsa entità. La scossa è stata sentita con varia intensità anche nel Massachusset nel Maine e nel Nuovo Hampshire e nel Vermont.

Una scossa nel Lazio

VITERBO, 20

A Vico nel Lazio è stata avvertita una sensibile scossa tellurica ondulatoria della durata di due o tre secondi. Nessun danno alle persone e alle cose.

LIBRI NUOVI

P. M. Arcari: « Le elaborazioni della politica nazionale per l'unità e l'intervento » (1870-1914) 3 vol. L. 45. Casa ed. Marzocco - Firenze.

Torna dopo 24 anni
e ritrova la fidanzata

MILANO, 20

Avuta notizia che la propria fidanzata, Lina F. di Voghera, stava per divenire madre, certo Camillo Forti di Vigevano, che si trovava al fronte nel 1915, chiedeva una licenza per regolarizzare con le nozze la posizione della fidanzata. Alla vigilia di partire per Milano, il Forti veniva fatto prigioniero dagli austriaci e successivamente inviato a lavorare sul fronte russo Fra pericoli e peripezie avventurose di ogni genere, il Forti riusciva a fuggire, terminando la sua odissea soltanto nel 1920, nell'isola di Ceylon, dove a Colombo, a furia di lavoro e duri sacrifici, apriva un albergo riuscendo in lunghi anni a farlo prosperare, raggiungendo una certa indipendenza economica. Vani riuscirono tutti i tentativi del Forti per avere notizie della fidanzata.

Nelle attuali contingenze il Forti, che ha ora 45 anni, preferiva ritornare in patria e da qualche mese si era stabilito nel quartiere di Loreto a Milano, dove in un vicino di casa riconosceva un suo vecchio amico d'infanzia.

Da questi che lo riteneva sposato con la Lina F., apprendeva che alla Città degli studi aveva frequentemente incontrata una signora, accompagnata da una bella giovane, che assomigliava straordinariamente alla Lina F.

I due amici si appostavano nella località e infatti il riconoscimento fra i due avvenne alla presenza della giovane, la quale altro non era che la figlia del Forti.

La donna, pur avendo avuto ottime possibilità di accasarsi, era rimasta fedele al ricordo dello scomparso « sentendo » che egli sarebbe ritornato. I due antichi fidanzati celebreranno prossimamente le loro nozze.

Il Convegno delle leghe leggere
iniziato a Milano

MILANO, 20

Stamane alla Mostra di Leonardo e delle invenzioni italiane, si sono iniziati i lavori del 1.o Convegno nazionale per l'applicazione dell'alluminio, magnesio e loro leghe. Era fra i presenti S. E. Badoglio, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, sotto il cui auspicio il convegno ha luogo. Innanzi al palco erano disposti macchinari tecnici e parti di macchine ottenute con leghe di metalli leggeri in sostituzione dei metalli pesanti e di produzione straniera.

S. E. Badoglio ha esposto succintamente l'alta importanza dei problemi allo studio sia nei riguardi della realizzazione autarchica nella economia nazionale, sia per la potenza bellica della Nazione.

Successivamente il cons. naz. Venturi saluta i congressisti anche a nome del Segretario del Partito e ricorda la grande opera di Arnaldo Mussolini, che per primo indicò all'attenzione degli studiosi e dei tecnici della nuova Italia il problema essenziale del magnesio ai fini della necessità di materie prime nazionali.

Per la Federazione fascista industriali metallurgici il cons. naz. Manfredini espone la situazione attuale dell'industria italiana dell'alluminio e le possibilità di maggiori sviluppi affermando che dalle 1000 tonnellate del 1907 sarà raggiunta entro il 1942 una produzione di 50 mila tonnellate. Egli documenta le caratteristiche autarchiche di questi metalli italiani, che rendono prossimo lo svincolamento dell'industria da materie prime e da prodotti stranieri e recano inoltre un notevole contributo alla bilancia commerciale nazionale. Conclude illustrando i notevolissimi risultati ottenuti con la applicazione dell'alluminio nel campo tecnico e industriale ed il progresso raggiunto nei processi di fabbricazione per cui l'industria italiana è salita in questo campo ad un posto di primissimo piano.

Parlano, quindi il cons. naz. Tacchi e il prof. Panceri, e con ciò ha termine la seduta inaugurale.

Nel pomeriggio hanno preso la parola il generale Sarracino, direttore superiore del servizio tecnico armi e munizioni ed il colonnello Calligaris, del centro studi del Genio militare. Il primo ha posto in rilievo le importantissime applicazioni dell'alluminio e delle sue leghe facendo notare come esse abbiano consentito, nel periodo ottobre 1935-giugno 1936, una economia di circa 3.000 tonn. di rame 2,500 di materiale ferroso e 1.200 metri cubi di legname nel solo settore delle armi e munizioni, traendone la conseguenza che tutto quanto potrà essere fatto per accrescere la capacità nazionale di produzione dell'alluminio è vitale specialmente nell'organizzazione della difesa militare. Il secondo ha riferito sull'applicazione delle leghe di alluminio nelle membrature dei ponti di equipaggi e sull'impiego delle leghe di magnesio.

Duemila dipendenti dell'I.N.A.
nell'organizzazione sindacale

ROMA, 20

Nel salone dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, con l'intervento del presidente dell'Istituto, del direttore generale, del Segretario federale dell'Urbe, del presidente della Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione, ha avuto luogo alla presenza di circa 2000 lavoratori, la assemblea generale del personale dell'Istituto, ammesso, come è noto, all'inquadramento sindacale in base alle nuove disposizioni di legge.

Il direttore generale dell'Istituto ha presentato il personale al presidente della Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione, illustrando gli aspetti e le caratteristiche della collaborazione fattiva ed operosa che il personale presta all'attività svolta dal grande Ente assicurativo. Il presidente della Confederazione ha porto ai camerati il saluto della Confederazione ed ha illustrato il significato e la portata dell'inquadramento sindacale che consente una sempre maggiore partecipazione del lavoro alle attività degli organi preposti alla disciplina tecnica, sociale e politica della produzione.

Ha successivamente preso la parola il presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, senatore Bevione, il quale, dopo di aver elogiato il personale tutto per la valida ed efficace collaborazione offerta al potenziamento dell'Istituto ha ricordato la piena e spontanea adesione dell'Ente e dei suoi dirigenti alla disciplina sindacale e corporativa riaffermando la volontà dell'Istituto di continuare nella collaborazione già iniziata con gli organi sindacali ai fini delle realizzazioni sociali e di quelle corporative.

Il Segretario federale dell'Urbe ha infine porto ai convenuti il saluto del Partito mettendo in evidenza la vastità dell'azione che gli organi del Partito vogliono per la tutela dei lavoratori affiancando l'azione degli organi sindacali in una concezione solidaristica ed umana dei problemi nazionali.

Le parole dei dirigenti dell'Istituto e delle organizzazioni sindacali e quelle del Segretario federale dell'Urbe hanno dato luogo a fervide entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Le stagioni liriche
Le disposizioni del Ministero
per la riduzione dei costi

ROMA, 20

Com'è noto, in relazione alle particolari esigenze del momento, il Ministero della cultura popolare ha prospettato la necessità di ridurre i costi di gestione degli spettacoli lirici, fino a consentire il normale svolgimento per tutta la durata, delle stagioni in progetto. Ecco il testo delle tariffe: Agli artisti lirici che nella stagione dell'anno XVII hanno percepito una retribuzione superiore a lire 2000 a recita o complessivamente di lire 10.000 mensili, sarà corrisposta la medesima paga di fatto applicata nella detta stagione, ridotta del 25 per cento. La paga così ridotta non potrà però essere inferiore a lire 2000 alla recita o a lire 10 mila mensili. Per i maestri direttori d'orchestra sostituti, rammentatori, di cori, di banda, ecc. saranno applicate le seguenti percentuali di riduzione sui compensi ad essi corrisposti nell'anno XVII: 5 per cento da lire 6.000 fino a 10.000 mensili o ragguagliate a mese; 10 per cento da lire 10 mila fino a 15 mila mensili o ragguagliate a mese; 15 per cento da 15 mila a 30 mila mensili o ragguagliate a mese; 20 per cento oltre le 30 mila mensili o ragguagliate a mese. Per i registi, direttori dell'allestimento scenico, coreografi, direttori di scena, primi ballerini si applicheranno le seguenti percentuali di riduzione sui compensi ad essi corrisposti nell'anno XVII: 15 per cento da lire 6.000 a 10.000; 25 per cento oltre le 10 mila lire.

Le riduzioni di cui sopra saranno applicate anche sui compensi stabiliti nei contratti individuali da eseguire dopo l'entrata in vigore del predetto accordo. L'accordo ha valore fino al 30 giugno 1940 XVIII. Nessuna riduzione diversa da quelle previste va applicata sulle paghe contrattuali o di fatto dei prestatori d'opera artistica per la stagione lirica in esame. Per la medesima stagione gli editori di musica accorderanno una riduzione del 10 per cento sulle tariffe a *forfait* praticate nell'anno XVII per i diritti di rappresentazione delle opere, ad eccezione delle opere di autori viventi.

Un concorso per 20 posti

ROMA, 20

La Confederazione fascista degli industriali con le associazioni aderenti ha bandito un concorso per 20 posti di impiegato di 3.o grado. Al concorso possono partecipare i laureati in giurisprudenza, in scienze economiche ed in scienze politiche e sociali che abbiano compiuto gli anni 22 e non abbiano superato il 28 (salvo le maggiorazioni previste dalla legge per coloro che hanno benemerenze civili, militari e demografiche). Ai vincitori sarà conferito lo stipendio di L. 880 lorde per il periodo di prova di 6 mesi e di L. 1300 lorde all'atto della conferma in servizio. Il concorso è per titoli ed esami e le domande di ammissione dovranno pervenire alla confederazione entro le ore 14 del 30 novembre 1939 XVIII.

1.200.000 lire di titoli
trovate per la strada

CUSOLA VALSENIO, 20

Nel rincasare, in prossimità della frazione Selva, la signorina Elda Staffa, abitante a Castelbolognese, scorgeva sull'asfalto un grosso plico che si affrettava a raccogliere per consegnarlo a quell'ufficio municipale di Polizia urbana .La busta era intestata alla Cassa di Risparmio di Forlì, e conteneva titoli per 1.200.000 lire come è risultato poi all'atto dell'apertura, alla presenza di alcuni funzionari del sudetto istituto. Il plico, non si sa come era caduto da un autocarro in servizio di corriera.

Omicida per ragioni d'onore

CATANZARO, 20

A Cutro, il ventisettenne Antonio Negri, contadino, ha ucciso a colpi di coltello al petto la contadina Teresa Gualtieri, ferendo anche la figlia di costei, Rosina Pupa. Il Negri, commesso il grave delitto, si dava subito alla latitanza, ma ben presto veniva in aperta campagna arrestato dai carabinieri. Le cause della tragedia si debbono ricercare in ragioni di onore.

I compiti dei tedeschi baltici
nelle terre ricongiunte al Reich

BERLINO, 20

La *Corrispondenza politico diplomatica* constata che i primi tedeschi baltici, salutati da un caloroso benvenuto di tutto il popolo tedesco, si avviano verso le loro nuove sedi lasciando quelle terre che i loro padri, molti secoli fa, avevano per primi aperto alla civiltà occidentale. Ricorda la importanza storico della missione di quei tedeschi e dice che essi, lungi dalla patria d'origine, hanno apportato a terre molto estese uno sviluppo culturale di alto livello, lottando contro ostacoli di ogni genere. Più tardi, sotto il dominio svedese e russo, essi hanno mantenuto le loro migliori tradizioni tenendo alto il nome tedesco all'estero e conservando il suo valore dominante. Una prova forse ancora più grande della fermezza mostrata da quel gruppo etnico si è avuta dopo la guerra mondiale, allorchè colpito nel suo nervo vitale, esso si attenne alle tradizioni e in circostanze completamente cambiate e quasi disperate, continuò a compiere il suo dovere per il popolo ed il paese.

Testimonianze di un'opera di civiltà

Dice poi che tutto l'elemento tedesco dei paesi baltici rientra oggi nel Reich della grande Germania con l'altera coscienza che il paese che ora abbandona definitivamente continuerà a mantenere l'aspetto datogli dai suoi padri. Trova naturale che i tadeschi baltici, i quali per molti secoli avevano avuto la parte dominante, si trovassero più volte in contrasto con l'elemento indigeno che, diventato a sua volta maturo, intendeva far valere il suo diritto di primogenitura, ma aggiunge che oggi, al momento del commiato, dopo una convivenza durata per secoli, anche i popoli che restano soli in paese riconoscono lealmente quanto debbano all'elemento tedesco, dopo la partenza del quale per secoli ancora le pietre additeranno che cosa sia stato capace di fare il lavoro tedesco attraverso i secoli.

Passando poi ai compiti che attendono i tedeschi baltici, dice che questi andranno a stabilirsi in territorio dove egualmente le pietre raccontano ciò che un tempo aveva creato la coltura tedesca, dove pochi decenni di sistema polacco hanno fatto sì che soltanto con la massima energia possono essere ristabilite condizioni di ordine, quali quelle che quei tedeschi abbandonano e che sono l'ambiente vitale di ogni tedesco; di modo che, mentre i tedeschi baltici fanno il sacrificio di abbandonare uno Stato ordinato, si assumono, seguendo l'esempio dei loro padri, il grave ma al tempo stesso magnifico compito di restituire alla civiltà tedesca ciò che è stato annientato o guastato dalla follia e dall'odio

Conclude dicendo che i tempi attuali non sono fatti per le meditazioni ma per le azioni, così che i tedeschi baltici non avranno tempo di guardarsi indietro, dovendosi invece dedicare ai loro nuovi compiti. Dice che l'intero popolo tedesco sa apprezzare il grande sacrificio che quei tedeschi, seguendo l'appello del Fuehrer, compiono abbandonando le loro antiche sedi, ma precisamente la conoscenza dell'energia e della tenacia, e sopratutto del talento di organizzazione del più settentrionale aggruppamento tedesco, dà al Reich la sicurezza che per ricostituire il vecchio terreno culturale tedesco ad oriente, non si sarebbe potuto trovare nessuno più adatto dei pionieri della cultura tedesca che oggi lasciano la Curlandia, la Livonia e l'Estonia, chiamati a nuove gesta sotto la protezione del Reich

Il riassorbimento dei tedeschi dei Paesi baltici dà occasione ad Alfredo Ronsenberg — come è noto, è lui stesso un baltico — di riprendere la parola con un articolo sul *Voelchischer Beobachter*. In esso ricorda che i tedeschi baltici un tempo avevano avuto il compito quasi impossibile a risolversi, di tenere la parte dirigente delle terre da loro ereditate entro il potente impero zarista. Dice che quei tedeschi, se si guardano indietro, hanno la intera coscienza di non tornare a mani vuote. Ricorda che essi guardavano alla Germania come un tempo la Germania guardava alla Grecia, inviando continuamente pensatori, artisti e studiosi nel Reich quando il raggio di azione delle loro terre appariva loro troppo piccolo; ma al tempo stesso facendo profittare l'impero russo delle loro capacità politiche e militari.

Nuovi destini

Constata così come, mediante la loro influenza alla Corte di Pietroburgo, essi riuscissero a preservare i loro parenti dalle misure di snazionalizzazione ma al tempo stesso rafforzassero una potenza che alla fine si diresse contro il Reich tedesco.

Afferma che precisamente per non essere mai più es sti a simili conflitti, molti di loro, fin dal 1918, rientrarono nel Reich, mentre tutti gli altri resistevano per difendere la loro eredità. « Ora — dice Rosenberg — tutti subiscono lo stesso destino e perdono un focolare per ritrovare la patria. Con questo viene restituita la pace interna ai baltici, ai quali si presentano nuovi compiti, e fra pochi decenni si vedrà che cosa siano stati capaci di fare con la loro tenacia dello spazio vitale che viene loro assegnato. Certamente quei tedeschi saranno spronati nel loro lavoro dall'idea che le terre alle quali sono chiamati, sono state fecondate e civilizzate dal lavoro tedesco e riconquistate dai soldati tedeschi ».

Strani fatti al Polo Nord
Campi di fiori in luogo di distese di ghiacci?

OSLO, 20

Una sensazionale scoperta è stata fatta dall'esploratore norvegese Svanerup nel corso delle sue ultime ricerche intorno alla magra vegetazione che sullo scorcio dell'estate è solita fare la sua comparsa in alcune delle zone intorno al Polo Nord ,

Per queste ricerche lo Svanerup si era recato alle Isole Svalbard (Spitzbergen), che fino ad ora avevano offerto le migliori condizioni di studio della cosiddetta flora artica. Una sorpresa attendeva però questa volta l'esploratore. Di vegetazione artica non v'era alle Svalvard quasi alcun segno, mentre numerose erano cresciute piante e malerbe proprie dei climi più caldi dell'Europa centrale, e i cui semi vi erano giunti con i foraggi destinati ai cavalli impiegati per il trasporto del carbone dalle miniere. La comparsa di queste piante rappresenta la prova finora più sicura di quella rivoluzione delle condizioni climatiche dell'Artico di cui già da tempo gli scienziati hanno segnalato i primi indizi.

Le condizioni di vita del Circolo Polare Artico migliorano, l'emisfero settentrionale diviene sempre più calmo, l'Artide va gradualmente mutando di clima Con ciò nuove prospettive d'avvenire si presentano alle Isole Svalvard, che sono le estreme punte di terra avanzantisi nell'Oceano polare artico.

Questo gruppo di isole venne scoperto già nel XII secolo da un navigatore norvegese che dette ad esso il nome di « Svalvard » vale a dire « costa fredda », nome che la Norvegia, prendendone possesso nel 1925, provvide a restituire alle isole.

Le Svalvard ebbero una prima epoca di grande notorietà al tempo della guerra dei trenta anni, quando si scoperse che intorno ad esse si stendeva un campo di balene che si credè inesauribile. Per tre mesi all'anno l'esercizio della caccia valse allora ad imprimere alle isole un ritmo e una forma di vita paragonabili a quelli che più tardi dovevano essere propri dei villaggi sorti intorno alle miniere aurifere al tempo della febbre dell'oro. Ma ciò non durò che una ventina di anni essendo le balene in tale lasso di tempo quasi del tutto scomparse. Abbandonate dai cacciatori di balene, le Svalvard caddero presto in dimenticanza.

A trarle dall'ingiusto oblio venne propizia nel 1869 la prima spedizione scientifica in esse compiuta dall'esploratore polare Karl Koldewey. Egli accertò che le isole si trovavano nel cerchio di una corrente fredda proveniente dal Polo, ma coprì anche che diramazioni della corrente del Golfo passante davanti l'Islanda fluivano ad una distanza di solo mezzo grado da esse. Da quel viaggio di esplorazione ad oggi la corrente del Golfo si è venuta spingendo sempre più verso il nord, ciò che ha radicalmente mutato le condizioni dei ghiacci nell'Artico.

Nelle zone ove 50 anni fa, nel colmo dell'estate, le navi polari si imbattevano ancora in grandi banchi di ghiacci galleggianti, si stende oggi nella stessa epoca un mare liscio e privo di ghiacci.

Il miglioramento del clima si è anche esteso alla costa settentrionale dell'Europa. La Norvegia settentrionale è divenuta più calma ma in compenso anche più nebbiosa. Senza questo processo di modificazione delle condizioni climatiche non sarebbe stata possibile l'apertura del porto di Peccenga sul mare glaciale artico, che consente alla Finlandia una diretta comunicazione con l'Atlantico. I ghiacciai delle Svalvard, della Norvegia e della Groenlandia sono considerevolmente retrocessi, la flora dell'Europa centrale avanza, come si è visto, verso il Polo, e non è lontano il giorno in cui la tundra desolata porterà dei raccolti. La modificazione delle condizioni climatiche nelle regioni artiche ha recato con se anche alcuni svantaggi. A tacere delle numerose specie di insetti, specialmente zanzare, che vi si sono diffuse divenendo una vera piaga per i paesi infestati, i pesci utili quali il merluzzo e le aringhe si sono allontanati verso il nord poichè la caccia ai pesciolini dei quali si nutrono riesce ed essere più facile nei mari freddi.

La Vistola traversata a nuoto
dal generale Reicheneau

BERLINO, 20

Il «D. N. B.» riferisce che il 12 settembre presso Annapol durante il passaggio della Vistola, alla testa di un gruppo di genieri che attraversò a nuoto il fiume era un soldato anziano il quale, arrivato sulla riva opposta, indossò la divisa che aveva portato con sè in una specie di sacco galleggiante. Il soldato anziano era il generale Reichenau, comandante della Armata operante in quel settore. Reichenau, che conta oggi 53 anni, è noto negli ambienti sportivi come nuotatore di eccezione ed anche come corridore.

Otto morti in California
in due sciagure aviatorie

SAN DIEGO (California), 20

Nel cielo di Murray Lake si sono scontrati due aeroplani da bombardamento innalzatisi dalla nave porta-aeroplani «Lexington». In seguito all'urto violento i due apparecchi sono precipitati in fiamme. Quattro uomini dei due equipaggi sono morti.

Un altro apparecchio da bombardamento ha cozzato contro una montagna quindici miglia a nord-est di San Diego .Le quattro persone che si trovavano a bordo sono rimaste uccise

Spigolature

Una strenua campagna a favore della colonizzazione dell'Alaska è stata intrapresa negli Stati Uniti dall'esploratore artico Vilhajalmur Stefansson. Prendendo lo spunto delle sue conferenze dal progetto del segretario dell'interno Ickes che vorrebbe far di quella terra un rifugio per i fuorusciti d'Europa, lo Stefansson, ricordando il fallimento della migrazione americana in quelle regioni, combatte i pregiudizi che qualificano tutto il territorio inospitale e gelido e asserisce che l'ostracismo datogli è solo un problema psicologico delle masse. Secondo l'esploratore la parte meridionale dell'Alaska non differisce dal resto degli Stati Uniti e gli è superiore in risorse naturali. Il clima si può paragonare a quello di Nuova York nell'estate e a quello dello Stato del Maine d'inverno. Nelle grandi vallate il terreno fertile e ancor vergine si presta alla coltivazione dei cereali e all'allevamento del bestiame. Quella regione è ricca di corsi d'acqua e vi si trovano in abbondanza animali da pelliccia nell'interno e pesci sulle coste. I giacimenti d'oro vennero sfruttati nel passato da migliaia di avventurieri, i quali per la frenesia di presto arricchirsi l'abbandonarono non appena il metallo scarseggiò alla superficie, e si deve ad essi la propalazione di quei pregiudizi che fecero deserta la regione fino ad oggi. Se gli Americani preferiscono rimanere nel territorio metropolitano che offre loro maggiori comodità, più facili guadagni e una attrezzatura sociale già elaborata, si dovrebbero favorire le immigrazioni di popoli più poveri ma che offrano un'opera costante e indefessa di lavoro. Si calcola che l'Alaska meridionale con una superficie vasta quanto i due terzi dell'Italia e con una popolazione di 50.000 abitanti, in parte eschimesi, potrebbe dare asilo a qualche milione di coloni.

*

Le regioni ritornate in seno al Reich dettero già i natali a numerosi scienziati, pensatori, artisti e soldati di ceppo tedesco. Nel 1473 nacque a Thorn l'astronomo Niccolò Copernico il quale, con la sua opera « De revolutionibus », sconvolse il sistema tolemaico adducendo la prova che non la terra, bensì il sole è il centro del nostro universo. Copernico era il figlio di genitori indiscutibilmente tedeschi. A 68 anni dalla sua morte nasceva a Danzica Johannes Hevelke o — com'egli amava farsi chiamare — Hevelius. Anch'egli si dedicò con passione alle scienze astronomiche e se pure l'ala del suo ingegno non gli permise di sollevarsi alle altezze del predecessore — rimangono tuttavia altissimi meriti suoi di aver scoperto l'orologio a pendolo, la vita micrometrica, di averci lasciato una descrizione della luna — rimasta per 150 anni insuperata — e di aver costruito il più grande osservatorio della propria epoca. Un anno prima della morte di Hevelius, cioè nel 1686, nasceva, pure a Danzica, Daniel Gabriel Fahrenheit al quale si deve il termometro tuttora usato in molti paesi. Un altro scienziato di alto valore è il fisico e chimico Walter Nernst che ebbe i natali nella cittadina di Briesen (Prussia occidentale) inventore della lampadina elettrica che porta il suo nome. Un altro celebre danzichese è il filosofo Arturo Schopenhauer nato nel 1788. Come molti figli di quella anseatica città, anch'egli aveva nelle vene sangue olandese. Al contrario del suo grande contemporaneo Kant, il quale non uscì mai dalla vicina Konigsberg, Schopenhauer lasciò Danzica fin dal 1793 per non tornarci mai più. Da queste terre orientali della Germania provengono anche altri nomi di rinomanza internazionale: ricorderemo il generale von Falkenhayn nato nel 1861 presso Graudenz e infine il maresciallo presidente del Reich von Hindenburg nato nel 1847 a Posen e morto nel 1934 a Neudeck, feudo avito della sua famiglia.

*

E' nota l'importanza dell'alcole metilico come sostanza di partenza per la fabbricazione dei derivati di larghissimo impiego quali l'acetato metile, il cloruro di metile, il cloroformiato di metile ed infine la formaldeide, elemento base della moderna industria delle resine sintetiche. Come è noto l'alcole metilico del quale in Italia vi è una abbondantissima produzione (692.346 chilogrammi per uno carburante durante i primi sei mesi dell'anno in corso contro i 433.289 chilogrammi dello stesso periodo dell'anno precedente) e che è ottimo carburante, si ottiene per sintesi diretta a trecento atmosfere in presenza di opportuno catalizzatore, da ossido di carbonio ed idrogeno. Ora chimici giapponesi sarebbero riusciti a mettere a punto un processo industriale nel quale l'alcole metilico è ottenuto invece come prodotto intermedio della ossidadione frazionata del metano. Adoperando, infatti, come materia prima alcuni gas naturali dell'Isola Formosa i giapponesi hanno ottenuto con il nuovo processo un chilogramma di alcole metilico per ogni 6 metri cubi di gas consumato.

*

Gli scozzesi godono ottima fama, in Inghilterra, non solo di essere bevitori, ma anche di non avere troppa dimestichezza con l'acqua. Perciò il colonnello Colville, Segretario di Stato per la Scozia, ha voluto mettere in rilievo in un discorso pronunziato a Edimburgo che le statistiche dimostrano come il consumo dell'acqua, in rapporto alla popolazione, è in Scozia maggiore che in Inghilterra. « Queste cifre — egli ha soggiunto — dimostrano ai nostri vicini del Mezzogiorno non solo che noi amiamo la pulizia, ma nello stesso tempo fanno giustizia delle calunnie circa la nostra bibita nazionale.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il patto anglo-franco-turco

Un commento ufficioso tedesco

"La Turchia si è scostata dalla via tracciata da Ataturk,,

BERLINO, 21

La *Corrispondenza diplomatica e politica*, in una nota di commento alla firma del patto anglo-franco-turco, scrive fra l'altro che alla partenza del Ministro degli esteri turco da Mosca è immediatamente seguita la firma del patto anglo-franco-turco. Le linee fondamentali di questo patto erano pronte da mesi e la firma veniva sempre rimandata per poterne coordinare la lettera con l'atteggiamento moscovita.

« Come è noto, ciò non è accaduto. Il Primo ministro britannico e quello turco hanno concepito il testo del patto in modo che talune richieste rivolte dall'Unione sovietica al Governo turco non avrebbero potuto accordarsi con i punti concordati dalla Turchia da un lato e Gran Bretagna e Francia dall'altro. In verità l'Inghilterra e Francia lodano la Turchia perchè questa ultima non ha ceduto alle richieste russe di non consentire alle navi da guerra britanniche e francesi l'ingresso nel Mar Nero.

« In seguito all'odierno patto sembra realizzarsi un vecchio sogno dell'Inghilterra di dominare, oltre ai passaggi di Gibilterra e Suez, anche quelli che conducono nel Mar Nero. Le potenze occidentali — continua la nota ufficiosa — possono di nuovo proclamare ai loro popoli che, dopo la scomparsa della Polonia, essi dispongono di un altro popolo continentale e non si è trascurato di destinare già i generali che dovranno comandare le nuove truppe complementari. Non si è altresì trascurato di coltivare la possibilità di allargare il teatro della guerra, agitando agli occhi delle potenze balcaniche ancora una volta le unilaterali e compromettenti promesse di garanzie.

« Tuttavia nei paesi interessati non si riscontra nessuna ondata di entusiasmo per il sedicente accrescimento di garanzie che il patto ora concluso loro offre. Le dichiarazioni fatte ieri ai Comuni dal sottosegretario britannico Butler circa la portata delle garanzie alla Polonia, rivelano quanto valore possegga una garanzia britannica. Se dunque il vantaggio di questo patto per le potenze occidentali consiste nella possibilità di allargare l'attuale conflitto, ancora più problematico appare il vantaggio della Turchia. Nel patto è detto espressamente come esso non sia diretto contro terzi; ciononostante tutti i contraenti del patto hanno rivelato quale sarebbe il loro scopo: coordinare le operazioni militari nel Mediterraneo. In ogni modo l'Inghilterra intende il patto come diretto contro la Germania; così la Turchia, e non in ultima analisi, viene messa in contrasto con la concezione del suo rinnovatore Ataturk, che riteneva fosse fondamentalmente necessario per il suo paese mantenere buone e fiduciose relazioni con la Germania. La affrettata firma del patto — conclude la *Corrispondenza diplomatica e politica* — dimostra chiaramente quanto la Turchia si sia scostata dalla via tracciata da Ataturk ».

I giudizi tedeschi

"La Turchia s'è incamminata su una via poco sicura,,

BERLINO, 20

Anche i giornali commentano la firma del patto anglo-franco-turco e scrivono che la Turchia si è incamminata su una via poco sicura. La «Nachtausgabe» dichiara che Ankara ha inteso assicurarsi vantaggi materiali da un patto militare con gli alleati e, nello stesso tempo, mantenere l'amicizia con la Russia, realizzando così un proficuo compromesso. « Ma è appunto questo compromesso, afferma il giornale, che rivela le vere intenzioni della Turchia e dei franco-inglesi ».

La stampa turca sottolinea

la continuazione dell'amicizia con Mosca

ISTANBUL, 20

Il trattato tripartito franco-anglo-turco è ampiamente commentato dalla stampa odierna. L'ufficioso «Ulus» lo definisce un documento di pace e di sicurezza e lo illustra dettagliatamente, mettendo in particolare rilievo l'articolo sei, in cui si afferma che il trattato non è diretto contro alcun paese, mentre ha carattere di resistenza ad un'eventuale aggressione. Il giornale sottolinea inoltre il protocollo annesso che statuisce che la Turchia non potrà mai essere trascinata in un conflitto armato contro l'U. R. S. S. e dice che la Turchia ha mostrato di saper restare fedele alle sua amicizie. L'«Ulus» conclude affermando che il trattato riveste anche particolare importanza perchè non costituisce una misura provvisoria contro una crisi passeggera, ma ha un carattere duraturo.

Gli altri giornali sviluppano press'a poco identici argomenti, sottolineando specialmente la continuazione dell'amicizia con l'U. R. S. S. In complesso i circoli politici e giornalistici mantengono un atteggiamento piuttosto riservato.

Le contraddizioni rilevate a Budapest

Le buffonate del signor Benes

BUDAPEST, 20

La conclusione del patto anglo-franco-turco suscita disparati commenti in Ungheria. L'«Uj Magyarsag» governativo, scrive che l'accordo è oltremodo contradditorio ed ambiguo. Il «Magyarsag», organo di estrema destra, si domanda quale sia, dopo la firma di questo trattato, la parte della Turchia nella formazione di un blocco neutrale balcanico. Secondo il «Magyar Nemzet», il patto potrà condurre alla costituzione di un nuovo e più ampio blocco balcanico.

Il «Fueggetlesseg» e l'«Uj Magyarsag» comentano pure in termini ironici la costituzione a Londra di un « Governo ceco » presieduto da Benes. I giornali si meravigliano che negli ambienti responsabili delle potenze occidentali si possa prendere ancora sul serio questo uomo, il quale è stato il maggior colpevole del perturbamento e dell'avvelenamento delle relazioni fra i popoli dell'Europa centrale.

Saragioglu giunto a Istanbul

ISTANBUL, 20

Dopo un'assenza di quattro settimane, è giunto a mezzogiorno a Istanbul a bordo di una nave da guerra sovietica, il ministro degli esteri turco Saragioglu, di ritorno da Mosca. Egli era accompagnato dal suo seguito e dallo ambasciatore sovietico ad Ankara, Tarentief.

Ai giornalisti Saragioglu ha dichiarato: « Ho lasciato Mosca con la migliore impressione nell'attesa di riprendere le conversazioni. Sono convinto che questa visita è stata utile perchè ha dato occasione a nuove manifestazioni di amicizia».

Una delegazione romena in Turchia

ISTANBUL, 20

Una delegazione romena, composta di sette persone, è arrivata a Istanbul e proseguirà per Ankara allo scopo di riprendere i negoziati commerciali iniziati tempo fa e poi sospesi. Dopo Ankara, la delegazione si richerà in Egitto.

Le minoranze della Romania

nel "fronte della rinascita nazionale,,

BUCAREST, 20

Le notizie pubblicate all'estero secondo le quali il Governo romeno avrebbe permesso alla minoranza ungherese di costituire vari partiti politici, non corrispondono affatto a verità. Secondo le leggi in vigore, un solo partito politico può esistere in Romania: quello del fronte della rinascita nazionale, nel quale sono raggruppate tutte le minoranze esistenti nel paese. L'ufficioso *Romania* proprio oggi mette in risalto speciale la lealtà delle minoranze all'attuale regime romeno e mette in luce la compattezza di tali minoranze nel quadro del fronte della rinascita nazionale.

Belgrado per un'amichevole soluzione

per la questione della Dobrugia

BELGRADO, 20

La crisi ministeriale bulgara suscita a Belgrado maggior interesse dell'accordo anglo-franco-turco. Da Sofia i corrispondenti dei giornali telefonano che il signor Kiosseivanov, dimettendosi, ha agevolato le consultazioni del Re Boris con i principali uomini politici sulla situazione internazionale e aggiungono che, dopo aver sentito il parere di ciascuno, il Re formerà un nuovo Governo che avrà il mandato di continuare la politica di neutralità. In Jugoslavia si continua ad esprimere fiducia che la questione della Dobrugia potrà essere amichevolmente risolta e si considera di buon augurio per l'avvenire dei rapporti bulgaro-jugoslavi il precedente recentissimo costituito dal riavvicinamento verificatosi tra l'Ungheria e la Romania.

La ratifica sovietica

del trattato con la Germania

MOSCA, 20

Il presidente del Soviet supremo dell'U. R. S. S. ha ratificato il trattato germano-sovietico di amicizia e di frontiera firmato il 28 settembre a Mosca ed il protocollo supplementare dello stesso trattato firmato a Mosca il 4 ottobre con i documenti annessi al trattato ed al protocollo stesso.

Giornalisti stranieri accertano

il numero dei prigionieri francesi catturati dai tedeschi

BERLINO, 20

In seguito alle notizie di fonte ufficiosa francese che negano che le truppe germaniche abbiano fatto il numero di prigionieri indicati dal bollettino del Quartier generale, questo ha disposto perchè una carovana di corrispondenti dei maggiori giornali stranieri a Berlino sia accompagnata al campo di concentrazione dei prigionieri francesi per constatarne la presenza.

Probabile passo a Londra

contro i sequestri di posta americana

WASHINGTON, 20

Il segretario di Stato Cordell Hull ha annunziato che il dipartimento di Stato sta considerando l'opportunità o meno di un passo a Londra circa il sequestro dei plichi postali americani diretti alla Germania. Il Dipartimento di stato ha avuto notizia che in taluni casi le navi trasportanti posta americana indirizzata alla Germania sono state fermate dagli inglesi.

Intanto il Ministero delle poste americano ha annunziato che il corriere destinato alla Germania verrà avviato via Italia. Il Dipartimento di Stato ricorda che il sequestro della posta americana diretta alla Germania era già stato oggetto di uno scambio di note fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti durante la passata guerra mondiale.

La guerra sul mare

Un nuovo sistema inglese

per il controllo delle navi

AMSTERDAM, 20

Dopo le numerose proteste degli Stati neutrali il ministro inglese della Difesa economica ha deciso di adottare un nuovo sistema per affrettare il controllo delle navi per le merci di contrabbando. Questo sistema, che si chiama « navicert », si può considerare come una specie di passaporto commerciale. Il « navicert » sarà rilasciato dal console inglese che ha la residenza del paese donde parte la nave col carico da esportare. Il console potrà dare questo « navicert » soltanta quando avrà verificato che le merci non siano destinate alla Germania. Quando la nave poi sarà arrivata al porto di controllo inglese, il capitano dovrà esibire il « navicert » e il controllo in questo modo richiederà un tempo assai minore.

Il corrispondente del «Telegraaf» ha saputo dal portavoce del suddetto Ministero che negli ultimi giorni la procedura di controllo è già stata sensibilmente migliorata. Le navi neutrali da oggi in poi rimarranno al massimo quattro giorni nei porti di controllo inglesi. Questa notizia ha destato grande soddisfazione in Olanda, la più colpita dal suddetto controllo. La settimana scorsa ancora si trovavano trenta navi olandesi nei porti inglesi, ed erano frequenti i casi nei quali i piroscafi dovevano aspettare quattro e talvolta anche sei settimane, con gravissimo danno per il commercio e l'industria olandesi che cominciavano già a sentire la mancanza delle materie prime. Il portavoce del Ministero ha dichiarato che attualmente settanta navi straniere sono controllate giornalmente.

Un avvertimento tedesco

alle navi neutrali che accettano la protezione dei convogli inglesi

BERLINO, 20

Si apprende in questi giornali politici che il Governo del Reich ha diretto una comunicazione agli Stati neutrali per far loro presente che, a norma del diritto internazionale, le navi mercantili che accettassero la protezione ai convogli britannici, perderebbero gli attributi della neutralità e verrebbero trattate come naviglio nemico.

Nave da carico francese

affondata da un sottomarino

PARIGI, 20

La nave da carico francese Vermont *della Compagnia generale transatlantica, è stata affondata da un sottomarino tedesco. L'equipaggio è salvo.* La Vermont *di 11.502 tonnellate, era stata costruita nel 1919 ed era adibita alla linea del Golfo del Messico.*

Uno scontro navale

sarebbe avvenuto nello Jutland

COPENAGHEN, 20

I giornali confermano che un violentissimo bombardamento è stato udito ieri per molte ore, ad occidente di Skgea, nello Jutland. Il bombardamento si è iniziato nel pomeriggio, terminando a tarda notte. I giornali suppongono che navi da guerra di grosso tonnellaggio siano state in azione a poche miglia dalla costa.

Tre sottomarini avvistati

al largo di Cartagena

CARTAGENA, 20

Per la seconda volta nel corso di questa settimana tre sottomarini di nazionalità non identificata sono stati avvistati al largo di questo porto

Gli equipaggi dell'"U 27,, e dell'"U 39,,

prigionieri a Londra

LONDRA, 20

Per la prima volta si apprende oggi l'identità di due sommergibili tedeschi colati a picco dalla Marina britannica.

Trattasi dell'U 27 e dell'U 39. Non è detto quando e dove siano stati affondati, ma la radio britannica nel suo ultimo bollettino di notizie in lingua tedesca ha informato che i superstiti degli equipaggi dei due anzidetti sottomarini sono attualmente prigionieri di guerra ed ha letto la lista dei nomi.

Due villaggi di frontiera

sgombrati nel Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 20

Il Governo del Lussemburgo ha fatto sgomberare oggi la popolazione dei villaggi di frontiera Mondorf ed Evrange ed ha ordinato che il bestiame venga inviato verso l'interno del paese.

Speciali servizi di autobus

per la stagione del Reale dell'Opera

ROMA, 20

Prosegue al Teatro Reale dell'Opera la preparazione della stagione 1939-40. Il Governatore sta personalmente interessandosi della soluzione del problema dei trasporti. Saranno istituiti speciali e vasti servizi di autobus che si irradieranno verso tutti gli itinerari e garantiranno un rapido e comodo sfollamento. Per quest'anno sarà fatta una deroga all'obbligatorietà dell'abito da sera nelle recite in abbonamento.

La cattura d'un sommergibile

in un racconto inglese

LONDRA, 20

L'Ammiragliato dirama un comunicato che contiene il racconto di un testimone oculare di un episodio svoltosi durante la caccia ai sommergibili tedeschi.

« I cacciatorpediniere — narra il testimone — partirono verso nord alla ricerca dei sommergibili. Il vento di nord-est soffiava impetuoso, e il cielo cupo e piovoso riduceva la visibilità. Poichè, dalle informazioni ricevute, un sommergibile era stato avvistato in una determinata zona, i caccia, che filavano a trenta nodi all'ora, si diressero verso il luogo indicato. Giunti, dopo varie ore di navigazione, nella zona cercata, i cacciatorpediniere rallentavano la corsa, mentre si distribuivano i compiti secondo disposizioni prestabilite. Gli uomini erano ai pezzi, le bombe antisommergibili pronte, e poichè per molti marinai quella era un'ora di riposo dopo il quarto di notte, tutti si trovavano sul ponte e scrutavano il mare. Trascorse qualche tempo senza che si avvistasse alcunchè; ma poi una bandiera issata da un cacciatorpediniere indicò che qualche cosa era stato scoperto.

« Tutti i navigli — continua il narratore — intensificarono la caccia, mentre le bombe antisommergibili venivano lanciate in grande quantità, ma non a caso, bensì seguendo un piano metodico. Esplodendo sott'acqua a profondità differenti esse scuotevano la stesse navi da cui erano state lanciate. Cessato il rumore delle esplosioni bisognava accertarsi se l'attacco era stato proficuo. Tutti gli sguardi cercavano sul mare chiazze di olio o rottami galleggianti; oppure si aspettava l'apparizione del sommergibile alla superficie. Poichè nulla fu possibile constatare di tuttociò, i caccia, dopo essersi raggruppati, ricominciarono il getto delle bombe. E questa volta con grande successo.

« A mezzo miglio a poppa di un cacciatorpediniere, apparve prima la torretta, poi la poppa di un sommergibile. La prua era ancora sott'acqua quando la cupola si aprì e l'equipaggio del sommergibile si precipitò sul ponte. Occorreva essere prudenti poichè il sommergibile poteva ancora lanciare siluri e si ignorava comunque se l'equipaggio intendeva arrendersi.

« E questa era infatti la sua intenzione: mentre alcuni marinai saltavano in mare, altri alzavano le mani. I cacciatorpediniere mettevano in mare le imbarcazioni e tutto l'equipaggio fu raccolto. La maggior parte di essa era composto di giovani; taluni già provati dagli attacchi. A tutti furono subito distribuiti bibite calde e abiti.

« I prigionieri tedeschi descrissero poi le impressioni provate nell'interno del sommergibile durante la caccia, il rumore delle eliche, le esplosioni delle bombe sempre più intense e vicine. Dopo il primo attacco, nonostante i danni riportati dal sommergibile, avevano avuto un momento di speranza credendo che la caccia fosse stata abbandonata, ma la speranza fu di breve durata perchè le eliche ripresero subito a mulinare e le bombe ad esplodere vicine in modo allarmante.

« Tutte le luci di bordo si spegnevano e gli strumenti di segnalazione furono danneggiati. Il sommergibile cominciò a sbandare e l'acqua a penetrare anche dalla torretta; mentre l'aria cominciava a mancare. Tentare di ritornare alla superficie era l'unica speranza. E questo fu fatto dal comandante.

« Poco dopo che l'equipaggio si era arreso — ha concluso il narratore — il sommergibile affondava ».

Un alto prelato svizzero

parla di un viaggio a Roma

GINEVRA, 20

Il vescovo di Losanna, Friburgo e Ginevra, di ritorno da un suo viaggio a Roma, ha avuto occasione di manifestare le impressioni riportate. «Quando si varca la frontiera italiana — egli ha detto fra l'altro — si è accolti dal doppio sorriso di un cielo meraviglioso e di un popolo amico, che anche di fronte alla gravità della situazione internazionale sa conservare la sua serenità.

«Alle loro qualità peculiari, gli italiani — ha aggiunto il prelato — uniscono quelle che sono a loro ispirate dal sentimento più assoluto della grandezza nazionale e dalla cura costante del prestigio della Patria: qualità che lo straniero non può fare a meno di riconoscere con compiacimento». Il dotto presule ha concluso parlando della benevolenza con cui, da parte di tutti gli italiani, si guarda alla terra elvetica.

Un prestito in Lituania

per la ricostruzione economica di Vilna

KAUNAS, 20

Il Parlamento ha votato un prestito interno di 50 milioni di litas destinato ala ricostruzione economica del territorio di Vilna. Si crede che gli odierni colloqui fra il ministro degli esteri lituano ed i dirigenti dell'U. R. S. S. stabiliranno le definitive modalità per la consegna del territorio di Vilna. Si precisa ufficialmente che continuerà ad esistere il cosiddetto confine monetario tra la Lituania e il territorio di Vilna. Le truppe russe stazionano ancora lungo l'antica linea amministrativa.

Il corrispondente del *Sevednia* segnala la grave situazione in cui si trova Vilna, i cui negozi e fabbriche sono chiusi; le comunicazioni urbane sono sospese, le condizioni sanitarie sono pessime.

Oggi la commissione militare sovietica si è recata all'antica linea amministrativa lituana-polacca per discutere le formalità delle consegne. La commissione lituana incaricata di regolare il transito delle merci attraverso il punto franco di Memel, ha terminato il sopraluogo.

Il discorso dell'ambasciatore Grew

Larghissima eco a Tokio

Incomprensione americana della politica giapponese in Asia

TOKIO, 20

Il discorso pronunciato ieri dall'ambasciatore degli Stati Uniti ha avuto larghissima eco nell'opinione pubblica e nella stampa nipponica, la quale è aumentata non appena si è saputo da Washington che quegli ambienti politici non escludono la possibilità che il discorso sia il segnale dell'inizio di una politica più attiva degli Stati Uniti in Estremo Oriente. Tale ipotesi, secondo i commentatori nipponici, sarebbe avvalorata anche dal recente irrigidimento americano sui problemi riguardanti l'amministrazione internazionale di Sciangai e su altri di carattere puramente locale. Mentre i circoli ufficiosi e parlamentari giapponesi deplorano che il discorso dell'ambasciatore esprima il perdurare nell'opinione pubblica americana dell'incomprensione da tempo denunciata circa le esatte finalità dell'azione del Giappone sul continente asiatico, la stampa prende nettamente posizione.

Il *Kokumin Shimbun*, che spesso esprime il pensiero delle forze armate imperiali, pubblica che sarebbe somma follia lasciarsi intimorire dalle esagerazioni americane e che necessita continuare nell'opera reattiva dell'ordine nuovo nella Cina orientale.

Nanchino probabile capitale

della nuova Cina

Continua la campagna antinglese

TOKIO, 20

L'*Agenzia Domei* informa che secondo indiscrezioni di giornali, con la creazione del nuovo Governo in Cina, capeggiato da Wang Ching Wei, è probabile che Nanchino diventi la capitale del nuovo regime centrale e quindi un centro diplomatico di grande importanza per il Giappone, il quale sarebbe rappresentato da un ambasciatore plenipotenziario. Il numero dei consiglieri d'ambasciata sarà aumentato ed i nuovi diplomatici saranno destinati a Nanchino, Pechino e Sciangai. Quanto alla designazione dell'ambasciatore giapponese in Cina si prevede che la carica verrebbe affidata ad un uomo politico di grande valore. Non appena la compagine del nuovo Governo cinese sarà affermata nella sua piena efficienza ed i suoi organi diplomatici cominceranno a funzionare, è intenzione del Governo nipponico a procedere a negoziati con gli Stati Uniti, Inghilterra ed altre potenze interessate, circa la riapertura del grande fiume Yanztsè alla navigazione ed altre questioni in sospeso. Il ministro degli esteri Nomura, ha convocato le principali autorità diplomatiche giapponesi attualmente in Cina per i primi di novembre a Tokio, onde sentire il loro parere.

Si susseguono, confermate anche da fonte inglese, le notizie dimostranti che l'anglofobia in Cina è maggiore di prima. Altri otto missionari britannici infatti hanno dovuto riparare a Pechino da Honan dopo che quasi tutti gli altri missionari britannici sono stati costretti ad abbandonare le loro sedi nella Cina settentrionale. A Tsintao il funzionamento delle grandi banche e delle ditte britanniche è seriamente compromesso. Attivo è anche il boicottaggio dei prodotti inglesi. A Sciangai da un semestre ormai si protrae lo sciopero di tremila operai dei cotonifici britannici, che ha già causato alla compagnia gravissimi danni. Anche questo sciopero è causato più da anglofobia che da ragioni economiche.

Notizie da Chung Ching informano che da ormai due settimane sono in corso conversazioni sulle nuove proposte britanniche presentate al Governo di Ciang-Kai-scek dall'ambasciatore britannico in Cina, sir Archibald Clark Kerr. Tali conversazioni, che si svolgono tra l'ambasciatore britannico e il ministro degli esteri cinese Wang Chung Hui, sono tuttavia ancora lontane da un risultato positivo.

Il giro del mondo del "Nippon,,

Trecentomila persone salutano

l'arrivo a Tokio

TOKIO, 20

L'aeroplano *Nippon*, che ha compiuto il giro del mondo, è giunto proveniente da Formosa al termine del suo viaggio. Una folla numerosissima si è riunita all'aeroporto di Haneda, nel suburbio della Capitale per porgere il suo saluto ai valorosi aviatori. Si calcola che vi fossero non meno di 300 mila persone.

L'apparecchio era partito da Tokio il 26 agosto impiegando nel suo volo su una distanza di 62.860 km. complessivamente 195 ore e 17 minuti. Gli aviatori del *Nippon* hanno rivolto un messaggio al Paese, nel quale dicono che sia essi sia l'aeroplano sono in perfette condizioni come al momento della partenza. Il primo ministro Abe ha esaltato il volo compiuto dal *Nippon* che costituisce un successo internazionale ed acquista tanto maggior valore, in quanto è stato ottenuto dal Giappone dopo che da due anni esso sta combattendo in Cina.

Il "Conte Verde,, partito per l'E.O.

completo di passeggeri

ROMA, 20

Il « Conte Verde » al completo di viaggiatori di varie nazionalità ha levate le ancore dal porto di Brindisi diretto agli scali dell'Estremo oriente. A bordo era anche il ministro plenipotenziario d'Italia presso il Governo mancese, Cortese, che raggiunge la sua sede.

Con numerosi passeggeri è partito pure il piroscafo « Vesta » della linea Pireo-Istanbul.

Il retroscena su Knickerboker

narrato da uno spagnolo

ROMA, 20

Il giornale *Posta Turca* di Istambul, scrive:

« Il corrispondente speciale dell'Agenzia «Efe» di Berlino, Gimenez Arnau, ci mette a disposizione il seguente contributo che caratterizza il modo di pensare e di agire del giornalista Knickerboker, il quale asserì che alcuni membri del Governo germanico, e più precisamente i più autorevoli, avrebbero depositato in Paesi neutrali l'ingente somma di 500 milioni di marchi.

« Nei primi giorni della guerra di liberazione spagnola un aeroplano atterrò a Burgos. Ne discese il signor Knickerboker. Nonostante la guerra, egli aveva piena libertà di movimento, potendosi recare ove più gli piacesse.

« Il giornalista era soltanto da pochi mesi in Spagna, quando, in seguito ad una denuncia, venne tratto in arresto. Dopo breve tempo, la sua permanenza in carcere non durò nemmeno due giorni, venne rimesso in libertà e il Generalissimo stesso si dichiarò disposto a compensarlo di un errore facilmente spiegabile nel bel mezzo della guerra civile. Pochi giorni dopo Knikerboker lasciò la Spagna, e quando si trovava già all'estero, pubblicò trentasei articoli offensivi. Dopo la vittoria di Franco e dietro promessa di oggettività gli venne riaperta di nuovo la frontiera ed egli si presentò all'ufficio del capo della stampa, il quale lo ricevette in presenza di don Pablo Merry del Val. Sul tavolo, davanti al capo della stampa, si trovava un incartamento contenente i trentasei articoli denigratori di Knickerboker. Il dialogo che si svolse fu il seguente:

— Conoscete questi articoli?

— Certo, li ho scritti io.

— Nulla di quanto voi affermate corrisponde a verità.

— No, ma io avevo i miei motivi per scriverli.

— Volete indicarmi questi motivi?

— Vedete: io ho scritto trentasei articoli perchè fui arrestato per trentasei ore. Quando venni rinchiuso nelle carceri, mi sono giurato di scrivere un articolo per ogni ora che vi dovessi rimanere. Capite ciò?

« Questa risposta, data in tono perfettamente normale, era la miglior prova per la psicologia di quest'uomo, il quale promise di non lasciarsi più andare in avvenire e di limitarsi a scrivere quello che era verità. Poco tempo dopo Knickerboker lasciò la Spagna e poco dopo i giornali americani riempirono i loro fogli con testate nelle quali si affermava che i volontari italiani sarebbero stati odiati e disprezzati dagli spagnoli. Ecco il celebre giornalista Knickerbocker! ».

Bollettino militare

ROMA, 20

Il *Bollettino ufficiale* odierno del Ministero della guerra contiene fra l'altro: Ufficiali in servizio permanente: Arma di fanteria, ruolo mobilitazione: ten. col. Pocchiola promosso colonnello ad anzianità - Arma di Cavalleria: ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri: ten. col. Parocchetti promosso colonnello; maggiore Arlotta promosso ten. col. - Arma di Artiglieria, ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri: ten. colonnelli promossi colonnelli: Mortera, Saladino, Ragoni. - Arma del Genio: ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri: ten. col. Interlandi Pizzuti promosso colonnello. - Corpo sanitario militare: ufficiale chimico farmicista: ten. col. Gorreta promosso colonnello. Maggiori promossi ten. col.: Palmieri, Molisani. - Ufficiali invalidi riassunti in servizio sedentario: Arma di fanteria: Maggiore Morandi promosso ten. col. a scelta ordinaria (proveniente dal S. P. E.). Ufficiali in congedo. Ufficiali in ausiliaria: Arma di Cavalleria: col. Salazar y Munatores è promosso generale di brigata. Ten. col. Scorza è promosso a scelta ordinaria col. Maggiore Calcagno è promosso ad anzianità tenente colonnello. - Arma di Artiglieria: I seguenti maggiori sono promossi ad anzianità ten. col.: Asconso, Ronice, Dalessandro, Ravaglia, Ricardi di Netro, Giusto, Maiorani, Cornaggia, Medici, Castiglioni, Ferrari - Arma del Genio: I seguenti maggiori sono promossi ad anzianità tenenti colonnelli: Minervini, Serafini, Devittorio, Maffei. Ufficiali di riserva. Ufficiali generali: generale di brigata Fodale Riccardo è promosso generale di divisione.

Il trucco con l'automobile

per esportare valuta

ROMA, 20

Essendo stato segnalato al Ministero delle Finanze che speculatori residenti nel Regno sarebbero riusciti ad esportare con bolletta di temporanea esportazione per turismo, vetture automobili nuove o usate, che poi venderebbero nei paesi esteri, specialmente in Ispagna, riuscendo così a costituirsi depositi di valuta all'estero, in frode delle vigenti disposizioni, il Ministero stesso, al fine di evitare quest'illecita speculazione, con circolare emanata tempestivamente, ha dettato disposizioni precise e particolari alle Dogane italiane.

"Un colpo di fortuna,,

SAN REMO, 20

Questa sera la Compagnia Comica Rosina Anselmi e Michele Abruzzo ha tenuto a battesimo nel Teatro del Casino Municipale la nuova commedia in tre atti *Un colpo di fortuna* di Maria Ermoli.

Si sono avute numerose chiamate alla fine di ogni atto.

Il ribasso del 50 p. c. per Roma

prorogato a tutto l'Anno XVIII

ROMA, 20

La Direzione generale delle Ferrovie, con comunicazione trasmessa agli uffici informazioni, agli uffici viaggi e agli uffici biglietterie, ha prorogato a tutto l'anno XVIII la riduzione del 50 per cento per i biglietti di andata e ritorno per le manifestazioni di Roma, da qualsiasi stazione della rete del Regno. Rimane sempre fermo il timbro del comitato che è autorizzato a percepire la quota stabilita.

L'aumento del prezzo del petrolio

ROMA, 20

Il Ministero delle Corporazioni, con disposizione a tutti i presidenti dei Consigli provinciali delle corporazioni, ha autorizzato un aumento di lire 20 al quintale per il prezzo del petrolio.

La nomina del direttore generale

dell'Ente distribuzione rottami

ROMA, 20

A direttore generale dell'Indirot (Ente distribuzione rottami) è stato nominato il colonnello Mario Grosso.

L' "Helgoland,, in navigazione

BOGOTA', 20

Si annuncia che il piroscafo tedesco «Helgoland» rifugiato a Porto Colombo, avendo ricevuto l'ordine di partire, ha lasciato quel porto.

MOTOCICLISMO

Sedici primati mondiali

stabiliti da Sandri e Alberti

MILANO, 20

Sull'autostrada Brescia-Bergamo i corridori Guglielmo Sandri e Alberti Raffaele, quest'ultimo appartenente alla Milizia della strada, alla guida di una motocicletta Guzzi 250 cc. con compressore, senza schermatura alcuna, hanno stabilito sedici nuovi primati mondiali, primati che sono valevoli anche per la classe 350 cc.. Alla casa Guzzi viene assegnato, per la prima volta dalla sua istituzione, il distintivo della freccia azzurra, per aver stabilito nella stessa classe i primati del chilometro lanciato e dell'ora. Al tentativo assistevano il gen. Leonardi presidente della Federazione, tecnici, corridori, cronometristi ufficiali, ecc. I risultati ottenuti sono i seguenti:

Raffaele Alberti: un chilometro con partenza lanciata in 16"88/100 alla media di km. 213,203; un miglio con partenza lanciata in 27" e 39/100 alla media di km. 211.523.

Guglielmo Sandri: un chilometro con partenza da fermo in 25"40/100 alla media di km. 141.676; un miglio con partenza da fermo in 36" e 29/100 alla media di km. 159.80; cinque chilometri con partenza lanciata in 1'29"20/100 alla media di km. 201.447; cinque miglia con partenza lanciata in 2'23"80/100 da media di km. 201.793; dieci chilometri con partenza da fermo in 3'8"90/100 alla media di km. 190.577; dieci miglia con partenza da fermo in 4'56"60/100 alla media di km. 195.33.

CALCIO

Svizzera-Italia

il 12 novembre a Zurigo

ROMA, 20

Viene confermato che il prossimo incontro internazionale di calcio Svizzera-Italia si svolgerà il 12 novembre prossimo a Zurigo. La squadra italiana si allenerà il 26 corrente a Firenze.

PUGILATO

Un incontro Svezia-Italia?

ROMA, 20

La Federazione svedese di pugilato ha invitato la Federazione pugilistica italiana per un incontro ufficiale Italia-Svezia, da disputarsi a Stoccolma alla fine di gennaio o nel febbraio prossimo.

GINO DAMERINI

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta
Direttore responsabile

Avvisi economici

OFFERTE IMPIEGO

SOCIETA' materiale scientifico didattico, Muzio Clementi, 77, Roma, cerca rappresentanti provvigione.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

CERCANSI rappresentanti ovunque, buon usuale, detersivi da bucato, prodotti Peterson, Milano.

CERCASI sono libere dirigente distribuzione articolo gran consumo lauto utile. Cumulabile vostra ordinaria occupazione. Roncali Casposta 481, Genova.

GROSSISTA seterie cerca rappresentante introdotto provincie Tre Venezie. Indicare referenze: Casella 1401-L, Unione Pubblicità Italiana.

COMMERCIALI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

APPRESTO locali uso ricovero antiaerei antigas. Cognizione, equa spesa, sicurezza: Scrivere Cassetta 36, Unione Pubblicità, Venezia.

AUTARCHIA « Carburatore » Risparmio benzina 30 % garantito. Costo 200 lire. Spedizione ovunque. Specificare Macchina. Parco Margherita 17, Napoli.

BINARIO decauville vagonetti materiale cercansi. Impresa Binelli, Via Lancetti 28 - Milano.

ANNO CIC - N. 295 - Cent. 30

DOMENICA 22 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420 Interurbano 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22.006 | Per millim. d'altezza. Pagina di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2. - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3. - Necrologie, Cronaca rosa, Onoreficenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Testo generale la più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: » » 160 - » 82 - » 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

La redenzione agraria della Sicilia iniziata nel nome del Duce

Il Consiglio nazionale del Partito riunito a Palermo proclama la decisa volontà del popolo lavoratore di portare a compimento la grandiosa impresa romana

Ardenti acclamazioni al Duce salutano lo storico evento

PALERMO, 21

Nell'accogliere con vibranti appassionate manifestazioni di entusiasmo le gloriose insegne del Partito, il Segretario del P. N. F. i membri del Governo ed i componenti il Consiglio nazionale del Partito, Palermo ha dato ancora una volta prova della sua indefettibile fede e della sua grande devozione al Duce, al quale ha lanciato il grido travolgente del suo amore e della sua imperitura riconoscenza per aver prescelto il centro geografico dell'Impero a sede del Consiglio nazionale del Partito. Esso si riunisce il giorno stesso in cui, nel nome del Duce, viene dato inizio ai lavori di appoderamento e di bonifica del latifondo della Sicilia, la quale si avvia così, come annunziò il Duce tre anni or sono, verso una delle più felici epoche della sua storia.

La fervida attesa

L'aspetto della città dei Vespri è festosissimo. In ogni balcone sventola il tricolore; i muri sono tappezzati di manifesti multicolori inneggianti al Fondatore dell'Impero ed al Fascismo e riproducenti brani salienti dei discorsi pronunciati dal Duce. In tutte le vie per le quali passeranno le gloriose insegne, sono fissate grandi orifiamme e drappi nei quali si alternano i colori nazionali, quelli della città ed il fascio littorio stagliato in rosso su fondo bruno.

L'animazione è vivissima. Masse imponenti di popolo e lunghe colonne di organizzati si riversano fin dalle prime ore del mattino nelle piazze di ammassamento e di schieramento per rendere omaggio alle invitte insegne ed alle rappresentanze del Partito e del Governo. E' una grandiosa adunata di CC. NN. e di popolo e di tutte le forze giovanili, universitarie, della Milizia, dei Sindacati, del Dopolavoro e delle associazioni fasciste e dei reparti d'arma della città e della provincia, e di larghissime rappresentanze di tutti i principali centri dell'isola.

Allo sbarcadero di Santa Lucia, artisticamente addobbato, sono schierati un reparto di bersaglieri, con bandiera e fanfara, un reparto della Milizia, il labaro della Federazione dei Fasci di combattimento di Palermo, con la scorta di una centuria di giovani fascisti premarinari in armi ed una centuria di giovani fascisti. Sono presenti il prefetto, il comandante il Corpo d'armata, il federale, il podestà, i federali dell'isola, tutte le autorità e gerarchie della provincia e rappresentanze di ufficiali delle forze armate.

L'omaggio alle insegne del Partito

Alle ore 9 la motonave *Città di Napoli* entra nel porto, salutata dal sibilante suono delle sirene e dalle note degli inni della Rivoluzione, mentre i canottieri lanciano salutando con l'alza remi, il loro entusiastico saluto al Duce. Non appena la nave si attracca alla banchina, le autorità si fanno incontro al Segretario del Partito, che subito dopo, seguito dai Ministri dell'educazione nazionale e dei lavori pubblici, dai sottosegretari alla bonifica, alle Corporazioni ed alle comunicazioni, dal Direttorio nazionale, e dal capo di S. M. della Milibia e dai componenti il Consiglio nazionale, lascia la nave.

Successivamente, in un'atmosfera di profonda commozione, avviene lo sbarco delle insegne del Partito, alle quali vengono resi gli onori, mentre i presenti protendono il braccio nel saluto romano. La manifestazione di entusiasmo diviene intensissima allorchè le insegne del Partito, S. E. Starace e le gerarchie giungono sul piazzale interno della stazione marittima.

Viene quindi formata una colonna preceduta dalla musica della Milizia e dalle insegne del Partito con la scorta. Seguono il Segretario del Partito, i membri del Governo, il Direttorio nazionale, i componenti il Consiglio nazionale, il labaro della Federazione dei Fasci di combattimento con la scorta ed una centuria di squadristi.

Il superbo sfilamento

Il corteo procede lungo la banchina ed imbocca la via Francesco Crispi, diretto alla Casa del Fascio. Lungo il percorso per le vie Amari, Ruggero VII, Maqueda, Corso Vittorio Emanuele, sono schierate le forze del Regime, che vengono passate così in rassegna dal Segretario del Partito, il quale ordina a ciascun reparto il saluto al Duce. Applausi altissimi si levano dalla folla che invoca con ardente entusiasmo il Fondatore dell'Impero.

Fra incessanti acclamazioni, la colonna giunge alla Casa del Fascio, in piazza Bologni. La vasta piazza offre uno spettacolo grandioso e suggestivo. Sono quivi ammassate le donne e giovani fasciste, le giovani italiane, le massaie rurali, le operaie e lavoranti a domicilio, le associazioni famiglie dei Caduti in guerra e famiglie dei Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, squadre del dopolavoro, i Fasci della provincia, una centuria di giovani fascisti alpini ed avanguardisti in armi.

Le note degli inni della Rivoluzione echeggiano nella vasta piazza fra l'ondeggiare di gagliardetti e bandiere, mentre il popolo dai balconi e dai marciapiedi applaude entusiasticamente. Nel momento in cui le insegne del Partito, con la scorta d'onore, giungono all'ingresso della Casa Littoria, le rappresentanze schierate nel cortile presentano le armi e danno il saluto alla voce. La manifestazione di entusiasmo continua ininterrotta fino a quando le insegne vengono collocate nel balcone centrale della Casa del Fascio, ove si riunirà più tardi il Consiglio nazionale del Partito.

Il Segretario del Partito sale con i membri del Governo e le autorità su un'apposita pedana, mentre i componenti del Consiglio nazionale prendono posto in recinti laterali. Sfilano impeccabilmente, tra continue acclamazioni, militarmente inquadrati, reparti della Gil, dei Fasci femminili, le massaie rurali della città e della provincia nei vari costumi, reparti ciclisti femminili della Gil, i gagliardetti dei Fasci della provincia, i gonfaloni dei comuni, coi podestà e le scorte, centurie delle associazioni di arma e combattentistiche, centurie dell'Unione nazionale protezione antiaerea e dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, coorti dell'Opera dopolavoro, centurie di lavoratori dell'agricoltura e dell'industria, squadre sportive ed infine, vivamente acclamati, i fascisti universitari.

La riunione del Consiglio nazionale

Terminato lo sfilamento, il Segretario del Partito entra nella Casa littoria, seguito dai componenti del Consiglio nazionale e dopo aver reso omaggio al sacrario dei Caduti fascisti, dove viene deposta una corona del Direttorio nazionale, presiede la riunione del Consiglio nazionale del Partito che, apertasi col saluto al Duce, si è conclusa alle ore 11.30 quando il Segretario del Partito, circondato dai membri del Governo e dal Direttorio nazionale, si è presentato al balcone della Casa Littoria, accolto da un'ardente indomabile manifestazione di devozione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Ristabilitosi il silenzio, il segretario federale dà il saluto al Segretario del Partito, il quale, poi, ordina il saluto al Duce, cui risponde l'*A Noi!* appassionato della moltitudine.

Parla il Segretario del Partito

Quindi S. E. Starace pronuncia le seguenti parole:

« Camicie Nere, popolo di Sicilia!

« Il consiglio nazionale del Partito, che vi porta il cameratesco saluto delle CC. NN. di tutta Italia, sicuro interprete dei vostri sentimenti, ha espresso al Duce la vostra profonda gratitudine per questa nuova tangibile prova del suo amore per la vostra terra; amore che si concreta in una gigantesca impresa di civiltà, la quale premia l'operosità fervida e silenziosa e la fedeltà incondizionata del popolo siciliano alla Rivoluzione ed al suo grande Condottiero.

« L'atto schiettamente rivoluzionario del Duce apre un luminoso capitolo della vostra storia, che onora tutti gli italiani ed è per essi motivo di intimo orgoglio. Tenaci ed ardimentosi nelle opere costruttive della pace, tali sareste, come già lo foste ogni volta che fu necessario, se la Patria dovesse ancora aver bisogni dei vostri petti vigorosi e gagliardi.

« Il Consiglio nazionale del Partito, che è qui convenuto per segnare l'inizio della formidabile battaglia ingaggiata dal Duce per la redenzione della terra siciliana, ha acclamato l'ordine del giorno che adesso vi leggerò. Esso costituisce un impegno d'onore che il Partito e popolo lavoratore pienamente assolveranno, fieri di essere stati impegnati in questo nuovo cimento, al quale si accingono nel nome del Duce, garanzia infallibile di vittoria.

L'ordine del giorno

Ecco l'ordine del giorno:

«Il Consiglio nazionale del P.N.F.

« adunato in Palermo il 21 ottobre dell'anno XVII,

« rivolge il suo saluto al forte popolo siciliano che, totalitariamente unito sotto le insegne del Littorio, ha accolto come una consegna rivoluzionaria lo storico evento della redenzione agraria voluta dal Duce;

« rileva la consapevole energia con cui i tecnici e coltivatori realizzano già i celeri tempi dell'assalto al latifondo e ravvisa nelle fanterie rurali l'irresistibile « valanga che sale », richiamata allo spirito del popolo parlemitano nell'anno secondo, dalla parola animatrice del Duce;

« conferma la decisa volontà delle CC. NN. siciliane di operare in prima schiera e di travolgere ogni ostacolo per il vittorioso compimento dell'impresa che segna un momento decisivo nella storia millenaria della massima isola mediterranea, centro pulsante del nuovo Impero di Roma;

« riconosce nella romana grandiosità del piano, destinato a moltiplicare la produzione e ad elevare con la dignità del lavoro, il tenore di vita della gente della Sicilia — il segno della costruttiva volontà della Rivoluzione, tesa a raggiungere, sulle vie tracciate dal genio del Duce, le mete di civiltà verso cui marciano in completa fusione di intenti le forze demografiche, politiche ed economiche della Nazione ».

La lettura dell'ordine del giorno viene accolta con una travolgente manifestazione della moltitudine che acclama entusiasticamente al Fondatore dell'Impero, manifestazione che non si spegne se non quando il Segretario del Partito e il Direttorio nazionale lasciano il balcone della Casa del Fascio.

L'inizio dei lavori di appoderamento

Terminata la riunione del Consiglio nazionale del Partito, il Segretario del P. N. F., con i membri del Governo, i vice segretari del Partito, il Direttorio nazionale, i componenti il Consiglio nazionale, lascia la Casa del Littorio salutato da nuove vibranti acclamazioni al Duce e visita la nuova sede della Federazione dei Fasci femminili e successivamente dà inizio coi ministri Bottai e Cobolli Gigli ai lavori delle nuove sedi dei gruppi rionali Carlo Amato e generale Cascino, del Dopolavoro del cantiere navale e dell'asilo nido rionale della Gil. Ovunque S. E. Starace e le gerarchie sono accolti con fervidissime manifestazioni all'indirizzo del fondatore dell'Impero da parte di popolo e di organizzati. Dopo una breve visita alla casa del mutilato, il Segretario del Partito, i ministri Bottai e Cobolli Gigli, i sottosegretari Tassinari, De Marsanich e Jannelli, i membri del Direttorio nazionale, i componenti il Consiglio del Partito, accompagnati dalle autorità e gerarchie provinciali, si recano con torpedoni nella zona di Malvello per l'inizio dei lavori di appoderamento del latifondo.

Lungo tutti i comuni attraversati, compatte folle di rurali e di popolo, ammassate dietro gli schieramenti delle forze fasciste, accolgono le gerarchie con entusiastiche acclamazioni e ardenti invocazioni al fondatore dell'Impero, che più vibranti si rinnovano nella zona di Malvello. Una lunga teoria di pennoni, nei quali si alternano il fascio littorio e i colori del comune di Palermo, si eleva lungo tutta la collina che domina la conca di Pietrolunga fino a Corleone. Sono presenti il direttore dell'Ente della colonizzazione, compatte masse di rurali convenute dai centri vicini, rappresentanze in armi delle forze giovanili, la centuria dei colonizzatori formata di proprietari latifondisti che spontaneamente hanno aderito alla costruione del maggior numero di case coloniche, due centurie di lavoratori agricoli in divisa, una centuria di coloni a cavallo.

Il brillamento di 500 mine

Cessata l'ardente manifestazione con la quale viene accolto S. E. Starace con le gerarchie, la cerimonia ha inizio col suggestivo rito dell'alza bandiera e il saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito, il quale, avendo a fianco il Sottosegretario alla bonifica integrale, dà inizio ai lavori per la costruzione della Casa del Fascio. Segue l'appello del Caduto fascista medaglia d'oro Giacomo Schiro, al quale si intitola il primo centro rurale. Avviene quindi il brillamento di 500 mine per il dissodamento del terreno e subito dopo 100 coppie di buoi muovono lentamente trascinando l'aratro. Il Segretario del Partito pianta quindi un pino in memoria di Arnaldo Mussolini e sermi di robini ed eucalipti. Il Cardinale Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, procede quindi alla benedizione. S. E. Starace, salito su un apposito podio, assiste ad alcune esibizioni dei canterini del Dopolavoro, che eseguono tradizionali canti e balli siciliani. La cerimonia, che si è svolta tra il più vivo entusiasmo e tra ardenti acclamazioni al Fondatore dell'Impero, termina col saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito, che lascia con le gerarchie la località Malvello, mentre sulle campagne circostanti vengono accesi fuochi.

Di ritorno a Palermo, il Segretario del Partito e le gerarchie si recano alla Casa della Gil, ove sono ad attenderli, perfettamente schierati lungo i viali, tutti gli organizzati.

Il Segretario del Partito assiste ad alcuni esercizi ginnici della centuria-tipo balilla moschettieri, ad esperimenti di segnalazione da bordo di una torpediniera da parte di segnalatori pre-marinari, ad uno spettacolo di arte varia eseguito da figli della lupa e da balilla e ad alcune esibizioni dei canterini del Dopolavoro, di un gruppo mandolinistico del Dopolavoro e ammira, infine, alcuni ricchi carri siciliani.

Alle ore 18.30 intanto, le insegne del Partito vengono tolte dal balcone centrale della Casa Littoria tra gli applausi della folla assiepata nella piazza sottostante. Nell'atrio della Casa del Fascio rende gli onori un reparto della Milizia universitaria con il gagliardetto. Le insegne, precedute dalla musica e seguite dalla scorta d'onore della Milizia e da un plotone di premarinari, sono portate allo sbarcadero. Lungo tutto il percorso sono schierate le forze fasciste e ancora una volta la cittadinanza assiepata dietro lo schieramento rende omaggio alle gloriose insegne applaudendo entusiasticamente. Ricevuti gli onori dai reparti dell'Esercito e della Milizia, le insegne vengono condotte a bordo della *Città di Napoli*, mentre la folla ammassata lungo la banchina dà luogo ad un'altra prolungata manifestazione.

Il commiato da Palermo

Successivamente il Segretario del Partito e le gerarchie, lasciata la casa della Gil tra interminabili acclamazioni al Duce, si avviano allo sbarcadero. Lungo le vie straordinariamente illuminate e nelle quali spiccano a grossi caratteri luminose diciture inneggianti al Fondatore dell'Impero, si rinnovano le dimostrazioni di entusiasmo.

S. E. Starace sale a bordo della motonave *Città di Napoli*. Ricevuto l'omaggio delle autorità e gerarchie provinciali, egli rivolge il suo compiacimento al segretario federale di Palermo, ai collaboratori e collaboratrici. Frattanto la folla, in un impeto di fede e di amore, rompe i cordoni e improvvisa un'entusiastica manifestazione inneggiando al Duce. La manifestazione raggiunge presto la più alta espressione e continua ininterrottamente fino a quando la nave lentamente si allontana salutata dal sibilo delle sirene. Passa ancora a lungo sulla banchina un'imponente fiaccolata dei giovani premarinari e si odono gli spari dei fuochi d'artificio.

Consiglio di Gabinetto a Parigi

PARIGI, 21

I membri del Governo si sono riuniti in Consiglio di Gabinetto sotto la presidenza di Daladier. Nessun comunicato ufficiale è stato pubblicato. Si è informati però, in base a comunicazioni ufficiose, che sono state esaminate importanti questioni relative alla situazione economica e industriale del Paese e in particolare i problemi dell'approvvigionamento della popolazione civile e dell'Esercito, nonchè quelle relative al commercio con l'estero.

Ankara convocherà una conferenza dei firmatari del patto di Saabadad

CAIRO, 21

Viene confermata la notizia che la Turchia convocherà prossimamente una conferenza alla quale parteciperanno i paesi firmatari del patto di Saabadad, Iran, Irak, Afganistan per un esame della situazione a seguito della sospensione dei negoziati russo-turchi e della conclusione del patto anglo franco turco.

Gli accordi per il trasferimento dei tedeschi dall'Alto Adige in Germania

firmati dal conte Ciano e da von Mackensen

ROMA, 21

Oggi il Ministro degli affari esteri conte Galeazzo Ciano, il signor Hans Mackensen, ambasciatore di Germania a Roma, ed il ministro plenipotenziario Clodius, hanno proceduto alla firma degli accordi relativi al trasferimento dei cittadini germanici e degli allogeni tedeschi dall'Alto Adige in Germania. La natura degli accordi da stipulare ha reso necessario un approfondito esame dei numerosi problemi di ordine pratico e tecnico che comporta il movimento di popolazione da un paese all'altro. Le difficoltà sono state risolte con spirito amichevole, ciò che costituisce una nuova prova della possibilità di collaborazione tra i due Governi per risolvere anche i problemi politici più complicati che in altri Paesi europei hanno portato a gravi conflitti.

Con i predetti accordi, vengono infatti regolate tutte le questioni inerenti alle recenti intese di Berlino, per il trasferimento dei tedeschi dell'Alto Adige nel Reich. In particolare essi dettano le norme per il trasferimento delle persone come dei beni da essi posseduti.

Viene ribadito il principio essenziale secondo cui il rimpatrio dei cittadini germanici residenti in Alto Adige è obbligatorio e deve compiersi entro tre mesi dalla data della pubblicazione delle norme concordate, mentre l'emigrazione degli allogeni tedeschi è volontaria.

Gli accordi stabiliscono inoltre che entro il trentun dicembre 1939 tutti gli allogeni tedeschi residenti in Alto Adige o da esso originari devono liberamente, ma esplicitamente dichiarare se intendono rimanere nel Regno conservando la cittadinanza italiana, o se vogliono assumere la cittadinanza germanica per emigrare nel Reich. Tale dichiarazione avrà valore definitivo e impegnativo.

L'emigrazione degli allogeni tedeschi che chiederanno la cittadinanza germanica, avverrà nel termine massimo del trentun dicembre 1942. Per il trasferimento del valore corrispettivo o dei beni da essi posseduti, che verranno venduti sul libero mercato oppure saranno acquistati dall'Ente nazionale per le Tre Venezie, sono state concordate tutte le norme necessarie per rendere quanto è più possibile semplice e rapido il trasferimento dei beni, assicurando la più larga tutela degli interessi dei singoli e di quelli di ordine generale. (Stefani).

L'accordo firmato a palazzo Chigi dal Ministro degli esteri conte Ciano e dall'ambasciatore di Germania von Mackensen è il risultato di trattative condotte con quello spirito di collaborazione che anima i rapporti fra i due Paesi. Il tempo richiesto dai negoziati è stato assorbito più che altro dalla precisazione di norme di carattere economico e tecnico, fissate con la più attenta precisione in modo da tutelare gli interessi di chi dovrà trasferirsi. Sulla linea di principio invece l'accordo venne conseguito rapidamente, poichè Italia e Germania sono animate da reciproca comprensione in merito alla necessità di eliminare ogni motivo di attrito nelle zone di confine.

Il documento odierno, in questo particolare momento europeo, si impone all'attenzione di tutti, perchè dimostra come il chiarimento di vitali problemi possa ottenersi con i normali contatti fra le cancellerie. Contrariamente a quanto venne stampato con troppa fretta dai giornali antifascisti della Svizzera, la convenzione non comporta nessun obbligatorio trasferimento per gli allogeni. Sono tenuti a tornare in Germania solo i cittadini tedeschi residenti in Alto Adige. Agli allogeni invece è lasciata del tutto libera la facoltà di restare italiani o rientrare in Germania, che rimane al giudizio e alla responsabilità dei singoli, i quali potranno così o tornare ad essere buoni cittadini tedeschi, o restare buoni e fedeli cittadini italiani. E così dicasi per gli interessi materiali, che saranno scrupolosamente salvaguardati. Gli interessati hanno più di due mesi di tempo per decidere, poichè la dichiarazione, naturalmente di carattere assolutamente impegnativo, potrà essere fatta entro la fine dell'anno corrente. Successivamente gli interessati avranno altri due anni di tempo per trasferirsi e sistemare convenientemente i loro interessi in Italia.

Ma l'accordo odierno ha una portata che va oltre la sistemazione del problema degli allogeni: è la consacrazione delle parole fermamente espresse dal Fuehrer in merito all'intangibilità del confine con l'Italia, di un confine che la natura segna irrevocabilmente sulle Alpi; e tale riconoscimento è ora espresso in una realizzazione concreta, fermamente concepita e attuata.

Hitler restituisce alla Slovacchia i territori tolti le dalla Polonia

BERLINO, 21

Il Fuehrer ha ricevuto oggi, nel palazzo della cancelleria, il ministro di Slovacchia Cernak. Durante il colloquio, il Fuehrer ha dichiarato al ministro che la Germania realizzerà le aspirazioni del Governo slovacco, sia dal punto di vista storico che da quello etnico ricongiungendo alla Slovacchia i territori dei quali la Polonia era venuta in possesso negli anni 1920, 1924 e 1938. La reintegrazione di tali territori verrà regolata con un trattato tra la Germania e la Slovacchia.

Von Ribbentrop parlerà martedì a Danzica

BERLINO, 21

Martedì venturo 24 corr. il Ministro degli esteri del Reich, von Ribbentrop, si recherà a Danzica per partecipare ad un'adunata di Camicie brune danzichesi e in tale occasione pronuncierà un discorso.

Sul fronte occidentale

I francesi hanno sgombrato anche la regione boscosa del Warndt

Il bollettino germanico

BERLINO, 21

Il Gran Quartiere generale comunica:

Nella regione di frontiera fra la Mosella e Saarbruchen su alcuni settori del fronte, vivace attività di artiglieria e di pattuglie.

Il nemico ha sgombrato ieri anche la regione boscosa del Warnd ad ovest di Saarbruchen. Essi si mantiere ancora su due alture situate nei pressi immediati del fronte.

Sulle altre zone del fronte occidentale, salvo locali tiri di distruzione delle artiglierie, regna la calma.

I bollettini francesi

PARIGI, 21

Il comunicato di guerra di stamane delle Armate francesi dice:

Notte calma. Attività di pattuglie. Tiro di molestamento della artiglieria.

Il comunicato serale dice:

Giornata contraddistinta da una certa attività delle due artiglierie.

Un comunicato britannico sulle perdite navali subite

ROMA, 21

L'ambasciata britannica ha diramato il seguente comunicato:

« Allo scopo di stabilire una volta per sempre fatti accertati e di impedire la confusione che notizie errate e commenti su notizie errate creano inevitabilmente nella mente del pubblico, l'ambasciata di S. M. Britannica dichiara categoricamente, e con la piena autorizzazione dell'Ammiragliato, che le perdite ed i danni totali subiti dalle forze navali di S. M. dall'inizio delle ostilità fino ad oggi, in seguito ad azioni nemiche, sono unicamente i seguenti: Affondate: una nave da guerra, «Royal Oak», una nave portaerei, «Courageous»; danneggiata: nave scuola di artiglieria «Iron Duke»; leggermente danneggiati e pronti a riprendere il mare lo stesso giorno, i due incrociatori «Southampton» ed «Edimburgh»; un cacciatorpediniere, «Mohawk».

Nulla potrà essere fatto senza l'Italia nei Balcani

ROMA, 21

Sotto il titolo: « Punti da chiarire » il *Giornale d'Italia*, occupandosi della firma del patto di Ankara, nota che il patto tripartito è stato firmato subito dopo la dichiarata sospensione delle trattative che per tredici giorni il ministro degli affari esteri di Turchia ha condotto a Mosca con il Commissario agli affari esteri Molotof. Si calcolava che un patto russo-turco potesse affiancarsi, con una intonazione alquanto simile, al patto anglo-franco-russo già da tempo predisposto. Ma l'affiancamento non è stato possibile. Il ministro turco è tornato ad Ankara a mani vuote.

L'accordo tripartito rimane oggi documento isolato. Alla luce dei suoi precedenti si tratta ora di sapere quale riflesso possa alla fine avere sull'attitudine della Russia e sulle sue evoluzioni e quali rapporti abbia con la lega balcanica e con gli interessi dei singoli stati balcanici.

Nelle spiegazioni britanniche ufficiose il patto di Ankara è presentato con tre funzionali, ossia con tre ordini di bellici impegni. Quest'impegni non annunziano in sostanza, per il quadro mediterraneo e balcanico dell'ora, nulla di nuovo. Le funzioni dell'intesa anglo-franco-turca erano già evidenti fin dal tempo dei primi accordi intervenuti fra Londra, Parigi ed Ankara, con il seguito dei prestiti britannici e della cessione francese alla Turchia del Sangiaccato di Alessandretta.

Ma gli sguardi si allungano anche verso l'Italia, che si vorrebbe in un modo o nell'altro, e con conclusioni alquanto arbitrarie ed affrettate, mescolare nella faccenda. Possiamo solo dire che l'Italia considera con attenzione anche questo nuovo episodio che si inserisce nel confuso movimento della guerra europea, non ancora veramente guerreggiata.

L'Italia ha appreso senza sorpresa la conclusione del patto. Si riserva ora di seguirne con la consueta calma e una non diminuita attenzione, gli sviluppi funzionali. Nel suo lungo editoriale il *Times* ha ieri scritto che la Turchia, non solo mantiene le sue posizioni di guardiana indipendente degli Stretti, ma continuerà ad esercitare nei Balcani, con aumentata autorità, una funzione di mediazione e di stabilizzazione.

Si può allora precisare — conclude il giornale — che nei Balcani nulla potrà essere tentato e fatto senza l'Italia, della quale oggi più che mai sono evidenti in quel territorio i vitali interessi, i quali non sono evidentemente solo di ordine economico.

28 piroscafi olandesi bloccati nei porti britannici

AMSTERDAM, 21

Ventotto piroscafi olandesi per un complesso di 180 mila tonnellate si trovano attualmente bloccati nei porti inglesi in omaggio alla legge sul blocco navale.

---

50 p. c. per Roma tutto l'Anno XVIII

ROMA, 20

... generale delle Fer... unicazione trasmessa ... rmazioni agli uffici ... uffici biglietterie, ha ... tto l'anno XVIII la ... 0 per cento per i bi... ta e ritorno per le ... di Roma, da qual... della rete del Regno, ... fermo il timbro del ... autorizzato a perce... tabilita.

... prezzo del petrolio

ROMA, 20

... delle Corporazioni, ... e a tutti i presidenti ... ovinciali delle corpo... torizzato un aumento ... uintale per il prezzo

... direttore generale ... tribuzione rottami

ROMA, 20

... generale dell'Indirot... ione rottami) è stato ... onnello Mario Grosso.

... „ in navigazione

BOGOTA', 20

... che il piroscafo tede... rifugiato a Porto ... do ricevuto l'ordine ... lasciato quel porto.

...OCICLISMO

... imati mondiali ... Sandri e Alberti

MILANO, 20

... ada Brescia-Bergamo ... glielmo Sandri e Al... quest'ultimo appar... Milizia della strada, ... una motocicletta Guz... n compressore, senza ... lcuna, hanno stabilito ... primati mondiali, pri... valevoli anche per la ... Alla casa Guzzi vie... per la prima volta ... tuzione, il distintivo ... azzurra, per aver sta... tessa classe i primati ... o lanciato e dell'ora. ... ssistevano il gen. Leo... nte della Federazione, ... dori, cronometristi uf... risultati ottenuti sono

... lberti: un chilometro ... lanciata in 16"88/1800 ... i km. 213,203; un mi... tenza lanciata in 27" ... media di km. 211.523. ... Sandri: un chilometro ... da fermo in 25"40/100 ... i km. 141.676; un mi... tenza da fermo in 36" ... media di km. 159.647; ... netri con partenza lan... 9"20/100 alla media di ... cinque miglia con par... ta in 2'23"80/100 alla ... n. 201.793; dieci chilo... partenza da fermo in ... alla media di km. 190 e ... miglia con partenza da ... '56"60/100 alla media di

CALCIO

... izzera-Italia ... vembre a Zurigo

ROMA, 20

... nfermato che il prossi... o internazionale di cal... a-Italia si svolgerà il 12 ... prossimo a Zurigo. La ... aliana si allenerà il 26 ... Firenze.

PUGILATO

... tro Svezia-Italia?

ROMA, 20

... azione svedese di pugila... tato la Federazione pu... aliana per un incontro ... alia-Svezia, da disputar... lma alla fine di gennaio ... raio prossimo.

... O DAMERINI

... la S. A. Editrice Veneta ... ttore responsabile

... si economici

... RTE IMPIEGO

... materiale scientifico di... uzio Clementi, 77, Roma, ... resentanti provvigione.

... RES.-PIAZZISTI

... er parola (min. Lire 3.—)

... rappresentanti ovun... nensile, detersivi da bu... otti Peterson, Milano.

... zone libere dirigente di... articolo gran consumo ... Cumulabile vostra ordi... pazione. Roncali Caspost... a.

... A seterie cerca rappre... introdotto provincie Tre ... ndicare referenze: Casel... Unione Pubblicità Ita...

... MMERCIALI

... er parola (min. Lire 3.—)

... O locali uso ricovero an... tigas Cognizione, equa ... urezza: Scrivere Cassetta ... e Pubblicità, Venezia.

... IA • Carburatore • Ri... benzina 30 % garantito. ... tire. Spedizione ovunque, ... Macchina. Parco Mar... . Napoli.

... decauville vagonetti usa... i. Impresa Binelli, V.ia ... 8 - Milano.

La nuova imposta sull'entrata

Importanti chiarimenti ministeriali sui criteri di applicazione e di riscossione e sul diritto di rivalsa

ROMA, 21

Ad eliminare dubbi ed incertezze che sono affiorati in pubblicazioni varie apparse sui giornali e riviste intorno all'applicazione della nuova imposta generale sull'entrata, giova ricordare taluni brani illustrativi della relazione ministeriale che ha accompagnato lo schema di provvedimento al Consiglio dei ministri.

Agli effetti della nuova imposta, costituisce entrata imponibile quella che dà luogo ad un trattamento di danaro tra una persona fisica o giuridica o un ente da una parte ed un'altra persona fisica giuridica o ente dall'altra. L'imposta è pertanto giuridicamente dovuta quando o il trasferimento di danaro si verifica di fatto mediante il pagamento nel momento stesso in cui viene posto in essere l'atto economico, ovvero nel momento in cui con l'aver posto in essere un determinato atto economico, sorge nel soggetto attivo del tributo il diritto a percepire l'entrata.

Il diritto alla rivalsa

Questo requisito del pagamento o trasferimento di danaro o di cose reali o potenziali, va integrato con l'altro requisito del diritto alla rivalsa da parte del soggetto attivo del tributo. La rivalsa è un diritto da parte di colui che anticipa l'imposta allo Stato, il che significa che non è un obbligo assoluto, potendo giungersi ad essa anche per vie indirette, come ad esempio con una maggiorazione preventiva del prezzo della cosa venduta o del servizio reso in relazione e proporzione dell'onere del tributo, ovvero mediante intesa fra i due soggetti, attivo e passivo, del tributo stesso.

Giusta tali criteri, si hanno pertanto vaste categorie di entrate che non sono soggette al nuovo tributo, e cioè: le entrate in natura sono soggette al tributo solo quando rappresentano corrispettivo di prestazione di servizio o di locazione di immobili. Per quanto riguarda la locazione, specie di fondi rustici, restano escluse le forme contrattuali della mezzadria, colonia parziaria ed altre simili.

Non costituiscono materia imponibile ai fini della nuova legge, i movimenti di puro capitale, compresi fra questi anche le somme introitate per le vendite di immobili, di aziende, di titoli pubblici e privati o in dipendenza d'accensione o di estinzione di debiti; non costituiscono del pari entrata imponibile gli interessi derivanti dal puro impiego di capitali, i dividendi delle società azionarie, gli interessi di titoli pubblici e privati, gli stipendi, i salari ed altri compensi assimilabili agli stipendi e classificabili agli effetti dell'imposta di R. M. in categoria C. 2 e D. gli aggi corrisposti per la vendita di generi di monopolio e i valori bollati, le pensioni, rendite vitalizie e simili, nonchè le somme introitate dai rivenditori in dipendenza della vendita di generi di monopolio o dei valori bollati in genere.

Egualmente non si considerano entrata le somme introitate dallo stato, dalle provincie, dai comuni e da altri enti pubblici a titolo vario.

Le cinque categorie di entrate

Altre disposizioni integrano il concetto dell'entrata ed i limiti di essa agli effetti dell'imposizione, distinguendo e classificando l'entrata in cinque grandi categorie:

A) L'entrata derivante ai proprietari, possessori ed affittuari di fondi rustici, mezzadri e coloni quale corrispettivo della vendita di derrate e prodotti agricoli effettuata a commercianti o ad industriali. Le vendite pertanto di prodotti agricoli a privati non danno luogo ad entrata imponibile.

B) L'entrata derivante alle ditte, alle società ed alle aziende commerciali ed industriali quale corrispettivo dell'atto economico compiuto in relazione all'esercizio abituale od occasionale del commercio, di un'industria, nonchè l'entrata derivante a chiunque, persona od ente, in dipendenza dell'esercizio di una qualunque attività.

C) L'entrata dei professionisti ed artisti e degli esercenti in genere professioni ed arti costituita dal corrispettivo a qualsiasi titolo percetto in dipendenza di prestazioni relative all'esercizio abituale od occasionale di una professione, arte o mestiere.

D) L'entrata degli ausiliari del commercio e di tutti coloro che compiono opera d'intermediazione, i cui redditi siano classificabili agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile categoria B C.1, costituita dalla provvigione, aggio e compensi percetti in dipendenza dell'esercizio della loro attività.

E) L'entrata derivante a persone fisiche ed enti che non siano commercianti per vendite di materie, merci e prodotti effettuate a commercianti, industriali od esercenti costituita dai corrispettivi delle dette vendite.

Costituiscono altresì entrate: i corrispettivi in denaro od in natura pattuiti per la locazione e sublocazione e per ogni altra forma di cessione a titolo oneroso per tempo determinato del godimento di fabbricati e di fondi rustici; 2) i corrispettivi pattuiti per gli appalti ai fini dell'applicazione dell'imposta di registro; 3) i corrispettivi a qualunque titolo percetti da società, istituti ed aziende in dipendenza dell'esercizio del credito, limitatamente a quelli dipendenti da operazioni attive non soggette alla imposta di ricchezza mobile in categoria A); 4) i premi e contributi versati dagli assicurati o beneficiari a ditte o istituti di assicurazioni e previdenza, limitatamente per altro al decimo del loro ammontare potendosi ritenere che i 9 decimi di tale entrata costituiscano un semplice movimento di capitali ed esclusi i contributi di previdenza e di assicurazione obbligatori.

Qual'è l'oggetto dell'imposta

Tutto questo premesso si può conseguentemente ritenere che oggetto dell'imposta è l'entrata relativa ad atti economici aventi per oggetto: A) l'immissione di materie, merci e prodotti nella circolazione commerciale e nella lavorazione industriale; B) lo scambio commerciale della ricchezza e l'esercizio di attività con l'impiego di capitali e lavori, anche se abbia scopo non strettamente lucrativo commerciale; C) il consumo della ricchezza; D) la prestazione dei servizi e di opere; E) il godimento temporaneo di beni immobili.

La legge dichiara che è soggetta ad imposta, giusta le norme e dei limiti stabiliti dalla stessa legge, la entrata conseguita nel Regno da persone fisiche, persone giuridiche ed enti di ogni specie. Soggetto dell'imposta sono pertanto le entità sopra accennate, persone fisiche, persone giuridiche, enti di ogni specie, in quanto compiano atti economici o esercitano attività economiche che danno luogo ad un'entrata imponibile del tributo a norma di legge. Nessuna eccezione è fatta al riguardo.

Il carattere di generalità che ha il nuovo tributo è basato sulla moderazione dell'aliquota, la quale consente di agire piuttosto in estensione che in profondità. Data la natura del nuovo tributo, cioè quella di un'imposta che assoggetta obbiettivamente ogni entrata che affluisca ad una determinata economia per gli atti economici da questa compiuti nella sfera della propria attività, la legge dichiara espressamente che ai fini della determinazione dell'entrata imponibile non è ammessa alcuna detrazione a titolo di spesa di produzione, imposte, tasse, diritti ed altro, anche se tali oneri gravano direttamente l'entrata stessa. Così non compete alcuna esenzione dall'imposta stabilita dalla nuova legge anche se i redditi netti derivanti dall'entrata soggetta all'imposta fossero permanentemente o temporaneamente esenti da altre imposte in forza di disposizioni contenute nelle relative leggi organiche o in leggi speciali.

I casi di esenzione

Due sole eccezioni sono state fatte, e cioè per le entrate derivanti dalle vendite di latte e di pane e di giornali politici. La semplice enunciazione di esse dà sufficente giustificazione del favore loro accordato dalla legge. Uno speciale riguardo usa la legge alle entrate derivanti dal conferimento obbligatorio di materie, merci e prodotti agli ammassi o ad altri enti similari. La nuova legge dispone che la imposta non è dovuta per il conferimento di tali prodotti, ma soltanto per la rivendita di essi da parte di detti enti.

Anche nel regime del nuovo tributo le entrate derivanti dall'esportazione di merci all'estero non sono soggette all'imposta. E' da rilevare però che, data la natura e le caratteristiche del nuovo tributo, l'esenzione compete esclusivamente per la diretta vendita all'estero. E' confermata per altro la facoltà di consentire restituzioni di imposta per le entrate derivanti da atti economici compiuti anteriormente all'esportazione che abbiano avuto per oggetto le merci esportate.

L'imposta stabilita dalla nuova legge è dovuta allo stato, in linea generale, da colui a cui favore si verifica l'entrata. Il principio della rivalsa, che tanto buoni risultati ai fini dell'assolvimento dell'onere tributario ha dato nei riguardi della tassa di scambio, è in pieno confermato dalla nuova legge per tutte indistintamente le entrate soggette ad imposta. Si esclude peraltro la rivalsa nei confronti delle amministrazioni dirette e autonome dello stato.

Per quanto riguarda l'aliquota dell'imposta la nuova legge la determina nella misura unica di lire due per cento dell'entrata cui danno luogo i singoli atti economici. L'aliquota del due per cento si applica per ogni entrata cui dà luogo l'atto economico compiuto. Vengono così soppresse le tasse uniche ad aliquote condensate, vigenti nell'attuale regime della tassa di scambio. Il tributo assume un'uniformità ed una linearità che è da ritenere giovino sommamente alla sua regolare applicazione.

Il sistema dell'autotassazione

La legge e il regolamento che seguirà ad essa, prevedono dettagliatamente i vari modi di pagamento della imposta. Si è ritenuto di tener fermo in grande prevalenza il sistema dell'autotassazione, sistema sommamente economico per lo stato. Il contribuente calcola da sè l'imposta dovuta, cosa di facile esecuzione, quando, come nel caso, l'aliquota è unica e l'assolve ad ogni singolo atto mediante applicazione di marche o con versamento a mezzo del servizio dei conti correnti postali. Si viene così creando nel cittadino quella coscienza tributaria che è uno dei più alti postulati della finanza fascista. Per il pagamento dell'imposta non è esclusa la forma dell'abbonamento. La nuova legge prevede infatti esplicitamente un'intensa collaborazione sindacale ai fini dell'accertamento e della corresponsione del nuovo tributo. Vaste categorie di venditori al minuto potranno essere così disciplinate, fra l'altro, a mezzo di una forma di abbonamento annuale che solleverà tali categorie dalle formalità stabilite dalla legge per il pagamento dell'imposta.

Le costruzioni navali italiane messe in rilievo a Londra

LONDRA, 21

Il *Daily Telegraph* da Roma informa che l'Italia costruirà altre undici navi mercantili da 10 mila tonnellate e tenderà quindi a diventare una delle più forti Potenze europee anche per la marina mercantile. Il giornale rileva inoltre che vi sono in Italia 42 piroscafi in costruzione con un tonnellaggio totale di 250 mila tonn. Infine si stanno costruendo in Italia 100 mila tonn. di navi mercantili per altri paesi.

Le radiotrasmissioni per i lavoratori

da trisettimanali a quotidiane

ROMA, 21

A seguito di accordi intervenuti tra le Confederazioni fasciste dei lavoratori dell'idustria, dell'agricoltura, del commercio e del credito, la radiotrasmissione trisettimanale organizzata dalla Confederazione lavoratori dell'industria e dall'EIAR, per gli operai, diverrà presto quotidiana e sarà estesa a tutte le categorie del lavoro dei campi e delle officine, degli scambi e delle banche. Le radiotrasmissioni saranno disciplinate da un comitato composto dai presidenti delle confederazioni fasciste dei lavoratori, dal direttore generale dell'EIAR e dal direttore dell'Ente radio rurale.

Le trasmissioni quotidiane per i lavoratori avranno inizio con il nuovo anno fascista e conserveranno lo stesso orario e lo stesso calendario settimanale. Per i lavoratori dell'industria, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 12.25 alle 12.55; per i lavoratori dell'agricoltura le trasmissioni avranno luogo il martedì e giovedì dalle ore 18.30 alle ore 19; ogni venerdì dalle ore 20.40 alle 21.10; saranno radiodiffuse le trasmissioni dedicate alle categorie impiegatizie dell'industria, del commercio, del credito e dell'assicurazione.

Il successo grande e spontaneo che ha arriso finora alle radiotrasmissioni dedicate ai lavoratori dell'industria, è garanzia certa che questa estensione ora decisa, sarà salutata con viva soddisfazione dai lavoratori interessati, che nella radio troveranno un'amica preziosa ed affezionata.

Lo sbarco degli inglesi in Francia

protetto dalla flotta francese

LONDRA, 21

Diverse centinaia di navi hanno sbarcato in Francia forze del corpo di spedizione britannico nel corso di un mese. La flotta francese ha protetto i convogli all'arrivo ed ha assicurato la difesa dei porti e della costa. Le navi raggiungevano i porti francesi nel corso della notte e navigavano a lumi spenti.

Le consultazioni di Re Boris

SOFIA, 21

S. M. il Re, continuando le consultazioni, ha ricevuto gli ex ministri Pastouhov, Chitchev, Petrov, e Omartchevski.

535 componenti della Camera Alta

L'integrazione del Senato attuata

con la nomina di altri 37 senatori

ROMA, 21

S. M. il Re e Imperatore su proposta del Duce ha nominato i seguenti senatori:

BONO UGO. — Nato a Brindisi il 31 gennaio 1878, deputato al Parlamento per la 27, 28 e 29.a legislazione. E' presidente dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese. E' stato vice presidente della Corporazione dell'acqua, del gas e dell'elettricità, nonchè presidente della Commissione reale degli avvocati della provincia di Brindisi. Ha ricoperto e ricopre varie altre cariche di carattere politico e sindacale.

CHIARINI ANGELO. — Nato a Perugia il 26 aprile 1872, deputato al Parlamento per la 27, 28 e 29.a legislatura. E' presidente dell'Istituto nazionale trasporti. Fascista antemarcia, ha preso parte alla Marcia su Roma.

DENTICE DI FRASSO co. ALFREDO. — Nato a Napoli il 27 gennaio 1873, deputato al Parlamento per la 28 e 29.a legislatura. Già ufficiale effettivo nella R. Marina, prese parte alla guerra europea conseguendo due promozioni per merito di guerra. E' stato promosso nel 1936 ammiraglio di divisione nella riserva per meriti eccezionali. E' stato presidente del Lloyd Triestino fino al riordinamento dei servizi marittimi effettuatosi nel 1937 XV. E' decorato di medaglia d'argento al valor militare, di medaglia d'argento al valore di marina e dell'Ordine militare di Savoia.

FOSCHINI LUIGI MARIA. — Nato a Guardia Sanframonti (Benevento) il 7 agosto 1867, deputato al Parlamento per la 27, 28 e 29.a legislatura, partecipò attivamente ad importanti lavori legislativi e fu, tra l'altro, presidente della Commissione ped la riforma della legge comunale e provinciale. Ha ricoperto numerose cariche politiche ed amministrative.

GENOVESI CESARE. — Nato a Mantova il 13 agosto 1879, deputato al Parlamento per la 27, 28 e 29.a legislatura. Ha ricoperto varie cariche pubbliche ed attualmente è preside della Provincia di Mantova. Fascista antemarcia, ha preso parte alla Marcia su Roma.

GENTILE GIUSEPPE. — Nato a S. Agata Militello (Messina) il 19 ottobre 1879, consigliere di Stato, Entrato nell'amministrazione degli Affari Esteri nel 1907, fu nominato consigliere di Stato nel dicembre 1932 XI. E' stato deputato al Parlamento per le legislature 25, 26 e 27.a. E' mutilati per la Causa nazionale.

MEZZI FILIPPO — Nato a Cologno Monzese (Milano) il 27 settembre 1857, deputato al Parlamento per la 28 e 29.a legislatura. E' noto ad apprezzato professionista ed esercita la sua attività nei rami civile e commerciale. Vice presidente e poi presidente del comitato milanese della «Dante Alighieri» svolse efficace propaganda per l'intervento nella guerra europea.

MORELLI GIUSEPPE. — Nato a San Miniato (Pisa) il 23 maggio 1879, deputato al Parlamento per le legislature 27, 28 e 29.a; è stato segretario della Presidenza della Camera e sottosegretario di Stato per la Giustizia. E ora presidente della Banca Nazionale del Lavoro. Volontario di guerra, fascista antemarcia, squadrista, decorato di due croci di guerra al valor militare.

PERNA AMEDEO. — Nato a Mormano (Cosenza) il 22 ottobre 1875, deputato al Parlamento per la 27, 28 e 29.a legislatura. Ordinario di clinica odontoiatrica della R. Università di Roma. Ha fondato nel 1929 la scuola postuniversitaria di odontoiatrica che tuttora dirige. Appartiene a numerose società ed accademie mediche ed è autore di pregevoli pubblicazioni scientifiche. Ha preso parte, come colonnello medico, alla guerra europea, meritandosi la croce di guerra al valor militare e una promozione per merito di guerra. Fascista antemarcia.

VIALE GUIDO. — Nato a Mondovì il 22 ottobre 1873, deputato al Parlamento per la 27, 28 e 29.a legislatura. Ha ricoperto varie cariche pubbliche tra cui quelle di presidente del Consiglio provinciale di Cuneo, Podestà di Mondovì, amministratore dell'Istituto federale di credito agrario del Piemonte e del Consorzio agrario cooperativo di Cuneo.

GOIDANICH PIER GABRIELE. — Nato a Volosca il 30 luglio 1868, è stato titolare della cattedra di glottologia nella R. Università di Bologna fino al 1938 XVI. Volontario nella guerra 1915-1918. Fascista antemarcia.

IACOBINI ORESTE. — Nato a Genzano di Roma il 2 ottobre 1867, alto funzionario dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, ricopre numerosi importanti incarichi. E' vicepresidente dell'Azienda generale petroli, vice presidente della S. A. per le ferrovie secondarie della Sicilia, capo dell'Azienda italiana petroli e boschi d'Albania e membro del Consiglio superiore delle miniere.

SIGISMONDI CARLO. — Nato a Le Creusot il 22 agosto 1880, generale ispettore del Genio navale. Da cinque anni ricopre presso il Ministero della Marina la carica di direttore generale delle costruzioni navali ed ha contribuito in modo efficacissimo a realizzare i programmi navali per il potenziamento della flotta. E' altresì presidente del comitato progetti navi.

ALBERTINI ANTONIO. — Nato a Mineo (Catania) il 18 settembre 1872, già deputato al Parlamento per le legislature 28 e 29.a è stato sottosegretario di Stato per la Giustizia. Dal febbraio 1936 XVI ricopre l'alta carica di procuratore generale della Corte di Cassazione del Regno.

BARBI MICHELE. — Nato a Sambuca Pistoiese (Firenze) il 19 febbraio 1867, professore emerito di lingua italiana nella R. Università di Firenze. Insigne filologo e dantista è stato incaricato dal Ministero dell'Educazione Nazionale di curare l'edizione critica delle opere di Dante. Membro di varie società ed accademie culturali ed autore di importanti pubblicazioni.

BETTI MARIO. — Nato a Bagni di Lucca il 21 marzo 1875, titolare della cattedra di chimica generale nella R. Università di Bologna e direttore di quell'istituto di chimica generale. Già preside della facoltà di scienze fisiche e rettore dell'Università di Siena. Organizzatore del grande istituto chimico che dirige, considerato uno dei migliori d'Europa. Già membro del Consiglio superiore dell'educazione nazionale è attualmente componente del Consiglio nazionale delle ricerche. E' membro di numerose società ed accademie scientifiche ed autore di varie ed importanti pubblicazioni.

CARDINALI GIUSEPPE. — Nato a Roma l'8 luglio 1879, titolare della cattedra di storia romana nella R. Università di Roma. E' membro della Giunta centrale per gli studi storici presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, nonchè preside dell'Istituto Cabrini.

DE SANCTIS BRIZIO. — Nato a Calimera (Lecce) il 24 novembre 1873, ha per lunghissimi anni dedicato all'insegnamento tutta la sua fervida ed intelligente attività ed è stato per ben 34 anni preside dell'Istituto tecnico di Lecce. E' stato presidente del comitato della Società nazionale «Dante Alighieri» di Lecce e componente il Direttorio federale del P. N. F. della stessa città. E' autore di varie pubblicazioni di carattere letterario.

GAVAZZI GIUSEPPE. — Nato a Milano il 3 marzo 1877, industriale di grande attività e di provata competenza, ha dato considerevole sviluppo all'importante lanificio di cui è proprietario. E' vice presidente del Consiglio di amministrazione del Banco Ambrosiano e consigliere della Compagnia di assicurazione «La Milano».

PEREZ GIOVANNI. — Nato a Palermo il 25 novembre 1873, ordinario di patologia speciale chirurgica e propedeutica medica nella R. Università di Roma e preside della Facoltà di medicina e chirurgia dello stesso ateneo. Membro del Consiglio superiore dell'educazione nazionale e del Consiglio nazionale delle ricerche. Fa parte di varie società ed accademie scientifiche ed è autore di numerose ed importanti pubblicazioni.

PINI WLADIMIRO. — Nato a Livorno il 12 agosto 1879, ammiraglio di squadra in SPE. Capo di gabinetto del Ministero della Marina e capo di S. M. della prima squadra. E' stato esperto nella delegazione italiana alla conferenza di Londra per la riduzione degli armamenti nel 1930 VIII. Ha ricoperto la carica di sottocapo di S. M. della Marina negli anni dal 1935 XIII al 1938 XVI. E' comandante del Dipartimento marittimo del basso Tirreno. E' decorato di medaglia di bronzo e di croce di guerra al valore militare nonchè dell'Ordine militare di Savoia.

POSS ALESSANDRO. — Nato a Milano il 31 ottobre 1876, è proprietario di tre stabilimenti nei quali sono occupati complessivamente circa 1500 operai. E' un benemerito dell'industria tessile e in particolar modo di quella serica al cui potenziamento ha sempre efficacemente contribuito con la sua capacità e competenza.

SILVESTRI EUCLIDE. — Nato a Cuneo il 19 novembre 1876, titolare della cattedra di idraulica nella R. Università di Torino. Presidente della S. A. nazionale Cogne. E' stato vice podestà di Torino per quattro anni. Ha esplicato notevole attività per la bonifica integrale.

TARGETTI RAIMONDO. — Nato a Firenze l'8 novembre 1869, è a capo di un importante lanificio che occupa 2000 operai. Ricopre varie cariche presso società industriali ed istituti bancari.

TORLONIA principe CARLO. — Nato a Roma il 19 dicembre 1874, agricoltore appassionato amministra con criteri moderni e razionali il suo vasto patrimonio terriero, che ha conificato per un importo di vari milioni. E' presidente della Banca del Fucino.

BARTOLINI DOMENICO. — Nato a Roma il 26 agosto 1880, già intendente generale del Banco di Roma, fu incaricato nel 1922 dal ministro delle Finanze De Stefani di studiare la costituzione del Provveditorato generale dello stato. Col R. D. Legge 18 gennaio 1923, I, n. 94, istituito tale ufficio, il Bartolini venne contemporaneamente nominato Provveditore generale dello Stato, carica che tuttora ricopre. Dal 6 dicembre 1928 VII dirige l'Istituto poligrafico dello stato.

MELE DAVIDE. — Nato a Napoli il 2 novembre 1880, già presidente della Federazione provinciale fascista dei commercianti di Napoli fu dal 1929 VII al 1934 XII prima commissario e poi presidente della Federazione nazionale fascista del commercio tessile. E' stato vice presidente della Banca d'America e d'Italia ed ha ricoperto numerose altre cariche presso società industriali. E' autore di varie pubblicazioni in materia economica e finanziaria.

ROSSI FRANCESCO. — Nato a Fossombrone il 1.o febbraio 1868, prefetto del Regno dal 1922 al 1929 VII, è attualmente preside dell'Amministrazione provinciale di Cremona. Ha coperto numerose alte cariche pubbliche.

CORSI GIOVANNI. — Nato a Calcinaia (Pisa) il 28 gennaio 1867, ha bonificato varie estensioni di terreno meritandosi numerosi premi e riconoscimenti fra cui la stella al merito rurale. Ha ricoperto in provincia di Pisa numerose cariche pubbliche. Fascista antemarcia.

GIULI ROSSELMINI GUALANDI co. FERDINANDO GIUSEPPE. — Nato a Pisa il 25 ottobre 1869, ha eseguito nelle sue tenute in maremma notevoli opere di bonifica, costruendo case coloniche ed impianti d'irrigazione. Ha coperto varie cariche pubbliche ed è attualmente preside dell'Amministrazione provinciale di Pisa.

INNOCENTI GIUSEPPE. — Nato a Roma il 28 settembre 1868, primo presidente onorario della Corte di Cassazione del Regno, entrato in carriera nel 1893 fu nominato nel 1928 VI procuratore generale di Corte di appello. E' stato direttore generale della Giustizia e degli affari penali ed ha assolto molteplici importanti incarichi facendo parte di numerose commissioni.

GISMONDI ANTONIO. — Nato a Spoleto il 29 luglio 1867, procuratore generale onorario presso la Corte di Cassazione del Regno. Entrò in magistratura nel 1893 raggiungendo nel 1930 XIII il grado di procuratore generale di corte d'appello. Durante la sua lunga carriera ha coperto importanti uffici. E' autore di pregevoli monografie di carattere giuridico.

BOTTURINI ORAZIO. — Nato a Rovato (Brescia) il 28 dicembre 1870, primo presidente della corte d'appello di Brescia. Già presidente del tribunale di Varese, presidente della Corte d'assise di Bergamo venne promosso consigliere di Cassazione nel 1923 I e nel 1930 VIII è stato investito del grado attuale.

D'AQUINO MICHELE. — Nato ad Anzi (Potenza) il 17 maggio 1870 presidente di sezione della Corte di cassazione del Regno. Entrato in magistratura nel 1893 fu promosso consigliere della Corte di cassazione nel 1923 I. Nel 1934 XIII venne nominato primo presidente della Corte d'appello di Bologna e nel 1935 XIII è stato investito del grado attuale.

CANTARANO CAMILLO. — Nato a Fondi (Littoria) il 27 marzo 1875, proprietario di un vasto patrimonio terriero è stato uno dei pionieri della trasformazione agraria della zona di Fondi. Primo presidente di corte d'appello, ricopre attualmente la carica di direttore capo del personale del Ministero di Grazia e Giustizia.

CIPOLLA ETTORE. — Nato a Villalba (Caltanissetta) il 1.o luglio 1875, avvocato generale aggiunto presso la Corte di cassazione del Regno, ricopre anche il delicato ufficio di pubblico ministero presso l'alta Corte di giustizia.

MARRO GIOVANNI. — Nato a Limone Piemonte (Cuneo) il 28 gennaio 1875, illustre paleontologo ed antropologo, fondò nel 1926 IV l'istituto e museo di antropologia presso l'università di Torino. Fa parte di varie accademie e società scientifiche ed è autore di apprezzate pubblicazioni di carattere demografico e razziale.

Con le nomine attuali ha termine l'integrazione del Senato alla quale si è provveduto nel corrente anno. Il Senato è attualmente composto di 535 senatori.

Una relazione al Duce

sull'Ente per l'educazione marinara

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto l'ammiraglio sen. Antonio Foschini, il quale gli ha riferito sulla sua gestione di presidente dell'Ente nazionale per l'educazione marinara. (Stefani).

Quotazioni di Borsa

	Milano 20	Milano 21	Venezia 20	Venezia 21
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	92.55	92.55	92.80	92.75
" " l. m.	92.65	92.67	—.—	—.—
Rend. 3.50 l. m.	72.70	72.70	72.70	72.75
Prest. Red. 3.50	68.90	68.90	68.90	69.—
Rend. 5 p. c. con.	93.50	93.55	—.—	—.—
" " " m.	93.60	93.60	93.75	93.75
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	91.—	91.05	91.—	91.—
Cred. Fond. 4 p. c.	402.—	401.50		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	403.—	403.—		
Banca Nazion. Lav.	417.50	417.50		
Istit. Fond. 4 p. c.	433.—	434.—		
Buoni Tesoro 1940	99.85	99.82	99.85	99.85
" " 1941	100.75	100.15	100.15	100.07
" " 1943	89.55	90.10	89.70	89.55
" " 1944	95.55	95.50	95.50	95.45
I. R. I. 4.50 p. c.	453.50	454.50		
El. Ferr. 4.50 p. c.	460.75	460.75		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1158.—	1174.—		
Assicuraz. Gener.	3575.—	3585.—	3580.—	3600.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	540.—	544.—		
" Meridionali	925.—	943.—	925.—	910.—
Venete costr. ferr.	322.—	325.—	330.—	323.—
N. G. I. Rubattino	61.—	62.25		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3900.—	3900.—		
" Furter	350.—	350.—		
" Val d'Olona	226.—	227.—		
" Val Ticino	165.—	165.50		
" Olcese	600.—	606.—		
Stamp. De Angeli	1075.—	1090.—		
Cantoni Coats	585.—	588.—		
Linif. Can. Naz.	650.—	654.—		
Man. Ross.-Varzi	705.—	710.—		
" Rotondi	527.—	527.—		
" Tosi	85.50	87.—		
" Coton. Mer.	285.—	285.—		
Unione Manifatt.	393.50	393.—		
Lan. Gavardo	665.—	655.—		
" Rossi	3150.—	3150.—		
" Targetti	100.—	100.25		
Cascami Seta	393.—	410.—		
Bernasconi Tess.	83.—	86.—		
Châtillon	95.50	99.75		
S. N. I. A. Viscosa	393.50	419.50		
Man. It. Pacchetti	233.—	233.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	61.—	61.50		
"Ilva" Alti Forni	239.—	241.50	239.—	240.50
Metallurgica Ital.	425.—	435.—		
Monte Amiata	453.—	460.50		
Montecatini	188.75	192.50	188.75	192.50
Stab. Dalmine	180.—	185.—		
Breda Costr. Mecc.	394.50	400.75		
Autom. Bianchi	121.—	122.50		
" Isotta F.	22.18	23.50		
" F.I.A.T.	492.50	512.50		
Off. M. Reggiane	107.—	115.—		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	193.—	195.50	193.—	195.25
Elettr. C.I.E.L.I.	362.—	361.—		
Dinamo It. Imp. El.	401.—	399.—		
Edison	339.—	340.—		
" postergate	264.—	264.—		
Elettr. Bresciana	359.25	359.—		
" Valdarno	205.50	211.—		
" Piacentina	31.—	315.—		
Emiliana Es. Elett.	630.—	629.50		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	156.50	157.50		
Cisalpina ord.	157.75	158.50		
Elett. Gen. Sic.	94.50	95.—		
Idr. Piem. S.I.P.	63.—	63.—		
Impr. Idr. Tirso	172.50	180.50		
Elett. Lombarda	492.—	493.—		
Merid. Elettricità	335.50	339.50		
Terni	276.—	280.50	277.—	282.—
Unione Es. Elett.	12.10	12.35	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasi	122.50	129.25		
Distillerie Italiane	214.—	220.—		
Eridania	678.—	684.—		
Raffineria L. L.	797.—	818.—		
A. N. I. C.	103.50	100.50		
Italiana Gas	14.—	14.07		
Mira Lanza	240.—	250.—		
Petroli d'Italia	12.50	12.75		
Aedes	76.—	76.—		
Fond. Reg. 7 p. c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	106.25	100.50		
Ist. Rom. Beni Stab.	218.—	222.—		
Saturnia	61.—	62.—		
Pastificio Buroni	28.—	28.50		
Gr. Alb. Venezia	56.50	56.50	57.50	57.50
Italcementi	274.50	274.50		
Pirelli italiana	1830.—	1837.—		
Pirelli & C.	710.—	710.—		
Snia	85.—	87.50		
Fuego	345.—	352.—		
CAMBI				
PARIGI	45.10	45.10	45.10	45.10
ZURIGO	444.50	444.—	444.50	444.—
LONDRA	79.41	79.41	79.41	79.40
AMSTERDAM	1051.50	1051.50	—.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.32	3.32	—.—	—.—
BERLINO	7.75	7.75	—.—	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80	19.80
	—.—	—.—	—.—	—.—

TRIESTE, 21 — Rendita 5 p. c. f. m. 92.65 — Id 3.50 p. c. 92,70 — Prestito Redim. 3,50 p. c. 68.90 — Id 5 p. c. 93,70 — Obbligazioni Venezie 3.50 per cento 91,10 — Buoni Tesoro Nov. 5 per cento 1940: 99.80 — id 5 p. c. 1941: 100.10 — Id 4 per cento 1943: 89.80 — id 5 per cento 1944: 95.40 — Premuda 875 — Gerolimich vecchie 193 — Martinolich 132 — Tripcovich 380 Anonima Infortuni Milano 1722.50 Assicurazioni Generali 3580 — Riunione Adriat. prima serie 1700 — id seconda serie 1615 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 495 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 149.

Il devoto omaggio al Duce del Partito fascista albanese

ROMA, 21

Al Duce sono pervenuti da Tirana i seguenti telegrammi:

«*Il Direttorio centrale del Partito fascista albanese, iniziando con fede appassionata la sua attività, rivolge un devoto deferente pensiero a Voi, Duce del Fascismo, che avete voluto attrarre questa terra nell'orbita civile potente di Roma, assicurandole prosperità e benessere.* — Tefik Amboria, Giovanni Ciro, Gina Ballario, Mario Bianchi, Vangel Koca, Kole Rib Mirakai, Llesh Ribi, Gugliel Deda, Shafik Kodh...».

«*Chiamata dalla fiducia del Partito a dirigere il movimento femminile albanese, rivolgo il mio pensiero a voi, Duce, che avete voluto assecondare la nostra aspirazione con l'unione dei nostri Paesi. Da oggi le donne albanesi saranno orgogliose di serrarsi nei ranghi del Partito agli ordini vostri.* Gaminet Vrioni, *fiduciaria delle donne albanesi*».

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 21

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	½ cop.	757.8	15		
Pola	ser.	758.8	14	17	[illegible]
Trieste	cop.	758.4	14		
Gorizia	½ cop.	758.7	14	17	[illegible]
Udine	½ cop.	758.9	13	15	[illegible]
Treviso	cop.	759.2	12	17	[illegible]
Belluno	cop.	758.1	8	15	[illegible]
Padova	½ cop.	758.8	13	17	[illegible]
Rovigo	cop.	758.5	13	16	[illegible]
Vicenza	cop.	758.6	13	16	[illegible]
Bolzano	cop.	758.9	12	16	[illegible]
Trento	piov.	7606	10	15	[illegible]
Grappa	cop.	614.3	1	6	[illegible]
Venezia	cop.	757.8	14	17	[illegible]

Mare: Zara quasi calmo; Trieste agitato; Venezia mosso.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.38, tramonta ore 17.12. Luna leva ore 14.27, tramonta ore 1.43 del 23. Primo quarto il 20. Luna piena il 28. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 7.55 e 19.40; basse ore 0.15 e 14.40. — Ieri i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige era in piena, il Tagliamento era in morbida, l'Isonzo il Piave, il Brenta, il Gorzone ed il Po erano in debole morbida; gli altri erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 22: Su l'Europa centrale e sui Paesi Baltici domina alta pressione. Una striscia di bassa pressione si stende dalla Penisola Iberica, attraverso il Mediterraneo, fino alla Penisola Balcanica. Il tempo rimane variabile con probabilità di annuvolamenti intermittenti e di qualche pioggia temporalesca.

Le altre temperature di ieri

Roma 21 e 17; Torino 21 e [illegible]; Sanremo 22 e 14; Bologna [illegible]; Firenze 22 e 11; Rimini 19 e [illegible]; Ancona 18 e 15; Napoli 24 e [illegible]; Foggia 24 e 17; Bari 24 e 18; Lecce 21 e 16; Taranto 22 e 17; Messina 23 e 21; Palermo 24 e 16; Catania 27 e 19; Sassari 21 e 14; Tripoli 27 e 12; Bengasi 26 e 16; Rodi [illegible] e 22; Lido Roma 20 e 17.

Estrazione Lotto 21 ottobre 1939

VENEZIA	40	18	61	27	[illegible]
BARI	33	35	69	15	80
CAGLIARI	61	12	28	32	[illegible]
FIRENZE	52	58	30	43	41
GENOVA	87	12	56	3	17
MILANO	40	19	76	54	11
NAPOLI	62	5	75	57	[illegible]
PALERMO	74	55	73	42	71
ROMA	82	13	63	89	[illegible]
TORINO	40	82	76	58	61

DOMENICA DELLE ARTI

STUDI VERGHIANI
UN ROMANZO SU VENEZIA

Il *Meridiano* di Roma, pubblica uno studio di Luigi Frasca su un romanzo giovanile di Giovanni Verga, intitolato « Sulla laguna » e ispirato ancora dall'irredentismo di Venezia.

I « dolori di Venezia », gli orribili mali che soffre questo disgraziato paese, questo povero angolo d'Italia abbandonato allo straniero, sono lo sfondo nobile del romanzo; il quale, mentre nella parte amorosa rimane totalmente su un piano convenzionale, nei luoghi dettati dal motivo patriottico acquista un tono talvolta spontaneo — « ma che abbiamo fatto noi tutti? che ha fatto questo misero nostro paese per meritare tanti dolori? » si domanda la protagonista Giulia, e, generalmente, caldo, anche se non spoglio di giovanile enfasi: « Sì ! quanto vi ha di disgustoso, di colpevole, di orribile in ciò, cada su questo governo straniero che c'incatena, insieme ad altri martiri, al suo carcame d'impero ». « ...Allora tu pubblicherai in qualche giornale quelle lettere: esse riveleranno un altro di quegli ineffabili dolori domestici che passano inosservati e che presi insieme formano la storia stillante lagrime e sangue, di questo dominio di ferro; possa questa rivelazione aggiungere un'altra sillaba alla maledizione che tutti questi poveri incatenati al ceppo austriaco mandano allo straniero dalla mattina alla sera e spruzzare un'altra stilla di sangue sulla sua fronte e su quella degli uomini più miserabili che, come Gontini, profanano patria ed Altare per servirlo ».

Nel romanzo, un personaggio, Gontini, è il confessore di Giulia, ligio al governo austriaco. Egli, servendosi delle confessioni della ragazza, ne ha fatto imprigionare il padre, per far comodo al conte de Kruenn, « onde togliere ogni appoggio alla fanciulla », sì che il vecchio la possa più facilmente insidiare ». Nella invettiva contro codesti «miserabili» che «profanano patria ed altare», par di scorgere non soltanto una avversione al Gontini, ma addirittura un atteggiamento anticlericale. Nè del resto, ciò è improbabile, se si tengano presenti l'educazione repubblicana di Verga giovane e gli umori del tempo.

Il giovane, che ha già fondato il *Roma degli Italiani* — titolo abbastanza eloquente in quegli anni — e che ne *I Carbonari della Montagna* ha sfogato con ironia la sua avversione pei francesi del primo e del terzo Napoleone — prende appunto dalle aspirazioni del suo tempo lo sfondo e la materia del nuovo romanzo.

La Sicilia, ove egli scriveva, e l'Italia tutta non risuonavano ancora della recente epopea garibaldina? Ed era forse ignoto il gran disegno dell'Eroe, compresso nell'*obelisco* di tre anni dopo?

« Il momento non è forse lontano, Garibaldi l'ha detto; « forse fra breve, quando una bella mattina vi risveglierà il canto: *Si scopron le tombe...* ». Venezia sarà liberata, e Stefano, l'altro protagonista, sarà allora all'avanguardia, a sfondare la porta di quelle prigioni maledette col calcio della *sua* carabina »; e allora finalmente « ai liberi italiani sarà dato di spezzare le catene dei fratelli schiavi » e l'«inno nazionale risuonerà sotto il Palazzo dei Dogi ».

Questo fervore patriottico, osserva il Frasca, sebbene sia, senza dubbio, sincero, è più che altro, una eco occasionale delle aspirazioni politiche di quegli anni, che con *Una peccatrice* sarà infatti definitivamente scomparsa dall'opera verghiana. Con *Sulle lagune* la vicenda amorosa viene acquistando un interesse prevalente nel romanzo. Interessanti, in tal senso, il capitolo IX e, più, il XX per quel suo tono e movimento lirico — « il mare sembra gonfiarsi, come trepidando di un arcano e immenso palpito.... », che però sfuma nella inconsistenza dell'espressione ed è sopraffatto dal frasario convenzionale; interessanti perchè con essi spuntano in Stefano e in Giulia atteggiamenti sottili quasi preziosi, che il romanzetto non lasciava prevedere.

« — Son venuta per morire... esclamò la giovinetta, con una particolare inflessione di voce, reprimendo un fremito; ho tanto sofferto, Stefano ... e t'amo tanto ...

— Sì, moriamo .... gridò quasi entusiastato il giovine, la morte con te dev'essere il paradiso.

— Andiamo, Giulia .... tu sei bella, divinamente bella ... ed io ho fretta di morire.. per morire nelle tue braccia!

— Grazie, grazie, Giulia ! esclamava il giovane con voce interrotta, tu hai mantenuto la tua promessa .. il mare e la luna s'amano e son belli d'amore... anche noi ci abbracceremo come gli atomi di quelle acque e di quella luce... e avremo con noi il paradiso !

Chi sa perchè mai il giovane scrittore abbia voluto cambiare la chiusa con questo desiderio di morte che invade così stranamente i due innamorati: certo questo elemento, diremo così, funereo, doveva apparirgli denso di effetti sentimentali ed estetici; ma in realtà esso non costituisce che una involontaria nota di umorismo in tanta intenzionale drammaticità finale.

Ed ecco che già i due hanno deliberato di morire e di «eternare» nel fondo della laguna « il dolce sogno che hanno provato un istante » e Giulia sta già per slanciarsi per scomparire nelle acque, quando inaspettamente una subita risoluzione di Stefano cambia di punto in bianco la situazione e l'a'i tratto scompare nei due la brama di morte: e la forza dell'amore — questo, almeno, sembra il significato dell'inatteso mutamento — invita alla vita.

Stefano mandò un urlo di spavento e afferrata la fanciulla con forza convulsa esclamò:

— E' tanto bello l'amore!... e finchè c'è amore, finchè si ama si spera !

La fanciulla delirante, soffocata dai singhiozzi d'amore e di giubilo, si slanciò nelle sue braccia e lo trascinò sotto la *felza*...

Così pare finisca la vicenda di Stefano e Giulia. Diciamo *pare* perchè la conclusione di essa è resa, in verità, enigmatica da un Cappelletto involuto e di sapore alquanto romanzesco che il Verga fa seguire al capitolo e che lascia in dubbio dove e come precisamente i due innamorati siano andati a finire.

E' probabile, sebbene il Frasca non lo noti, che il romanzo trasudi anche, oltre un bel pò di romanticismo, una eco delle *Confessioni di Ippolito Nievo*, morto come è noto, nel fondo del mare di ritorno dalla Sicilia, dopo la spedizione dei Mille.

Le Esposizioni possono sopravvivere?

La domanda può sembrare retorica. Forse mai come in questi anni si stanno facendo a gara, in ogni grande paese, delle enormi esposizioni internazionali, mondiali, universali. Tuttavia, anche questo proormai, che le esposizioni del nostro blema è stato posto: e per certo secolo non saranno più sullo stesso piano di quelle dell'ottocento. Sorsero allora di fronte a urgenti esigenze della trasformazione sociale, sotto la spinta della progressiva industrializzazione del mondo: altro ha da essere ormai lo scopo di queste grandi rassegne economiche che si propongono scopi non soltanto economici. Uno studio interessante su questo argomento è stato pubblicato in una rivista americana da Siegfried Giedion: di questo si occupa, discutendone gli assunti, G. Veronesi nel numero 141 di « Casabella-Costruzioni» ora uscito. Tutto il fascicolo è dedicato — salvo la consueta rassegna dell'architettura mondiale e l'appendice delle «Costruzioni metalliche» al problema delle esposizioni.

IL TEATRO IN CIFRE

I dati pubblicati dalla Società Italiana degli Autori e degli Editori, illustrano il confortante incremento degli spettacoli cinematografici in Italia, che nel 1938 hanno fornito complessivamente un incasso di 586,8 milioni di lire, in aumento di 61,7 milioni in confronto all'anno precedente. Anche gli incassi degli spettacoli teatrali in genere mostrano una decisa tendenza all'aumento, pur restando all'incirca stabile il prezzo medio dei trattenimenti. In Italia nel 1938 si sono spesi 102 milioni e 200 mila lire per spettacoli teatrali, superando di 4 milioni e 200 mila lire gli incassi del 1937. E' da osservare che in queste cifre non sono comprese quelle manifestazioni per le quali non vengono corrisposti diritti erariali, oppure gli stessi vengono liquidati in forma diversa dalla normale. Sono escluse pertanto dal totale anzidetto di milioni 102,2 gli incassi dellt manifestazioni liriche alle Terme di Caracalla, al Castello Sforzesco, dei Carri di Tespi e dei concerti dell'Accademia di S. Cecilia e della Basilica di Massenzio a Roma. Per quanto riguarda la specie di spettacolo, sono in aumento la lirica, che in complesso ha dato un gettito di 35,4 milioni (3 milioni e 600 mila lire più del 1937), i concerti, l'operetta e la rivista che segnano aumenti variabili tra il 5 e il 6 per cento. In sensibile aumtnto è anche il varietà i cui spettatori nel 1938 hanno pagato ben 8,4 milioni. Mostrano invece una certa contrazione gli spettacoli di prosa che hanno ridotto i loro incassi da 26,4 milioni nel 1937 a 24 milioni nel 1938.

Se ora si esamina la spesa ripartita tra le singole regioni d'Italia troviamo al primo posto la Lombardia con 26,5 milioni e il Lazio con 15,5 milioni, ma il comunt di Taranto batte il primato per quanto riguarda la frequenza degli spettatori in rapporto alla popolazione: ben 236.3 biglietti venduti nel corso del 1938 per ogni cento abitanti. Firenze e Milano che seguono a distanza non nt registrano rispettivamente che 203.3 e 187.3. Distinguendo infine gli incassi secondo la nazionalità dell'autore dell'opera rappresentata, la produzione italiana di prosa, lirica, operetta e riviste rappresntata il 76,7 per cento degli incassi totali. Seguono con sei milioni e 600 mila lire la Francia e con quasi 5 milioni e mezzo la Germania.

Due libri nuovi e una ristampa

Se non all'unità e alla pienezza di *Tempo di marzo*, mai più toccate, queste *Paseggiate* di Francesco Chiesa (Mondadori) si avvicinano ai *Racconti del mio orto;* una inclinazione georgica che non si esaurisce nel compiacimento di trascrivere i colori e le forme del creato ma vuol vederci riflessi l'opera, la bontà, e l'utile dell'uomo, un amore della bella famiglia d'erbe e d'animali che va oltre l'impressionismo per diventare commozione etica, scuola del carattere, saggezza del vivere. I motivi si sono fatti più divagati e vari, gli spunti, gli incontri, i reagenti trascorrono più facilmente, con una mutevolezza che talvolta svapora con troppa facilità, prima di far presa sulle cose, ma anche col vantaggio di un tocco più lieve e casto, senza lo scatto un po' meccanico dell'intento didascalico in coda. Ora la moralità si stacca più agevolmente dall'immagine, o meglio preferisce restarci dentro sottintesa. E c'è sempre, quando il racconto indugia a ritrarre figure ed eventi passati, quel suo sentire vago e appannato, calato in uno scrivere fermo e lustro che rende così bene la consapevolezza del presente e la poesia della lontananza in simultaneità di toni. Talvolta ne abusa perdendo l'avvio di un fatto casuale e insignificante per spostare la memoria su altri ben altrimenti maturi alla poesia, mercè richiami un pò esterni. Infine il ragionato accordo con le cose, la mite e riservata comprensione degli uomini, qua e là è così facile che lo stile non riesce a trovar rilievo: la pagina resta adesiva e sensibile, ma troppo liscia.

*

Sem Benelli si è volto decisamente all'autobiografia. Dopo *Io in Africa*, ecco *La mia leggenda* (Mondadori) che è un grosso volume diviso in tre parti: prima, *Ore di Prato e di Firenze;* seconda: *Fiaschetteria toscana;* terza: *Ore di Liguria*. Nella prima e nella terza le prose e le poesie si alternano una ad una; questa riservata all'età matura, con toni che vogliono essere più risentiti e meditativi, fino alla moralità, al poemetto in prosa. In mezzo c'è un lungo racconto che sta a sè, non in persona prima, con tipi e figure tratteggiati alla brava, a rappresentare il suo maggiore sforzo di obbiettivazione. Le liriche sono quanto di più fiacco è nel libro e crediamo, nell'intera produzione benelliana. Così pure tutte le volte che la pagina assume un ritmo poetico, ambizioni di canto spiegato, scade nell'astratezza, nella genericità, nell'inconsistenza. Quando egli invece si lascia prendere dal gusto del racconto, del fatto concreto, dell'episodio accaduto, abbandonando ogni impegno di trasfigurazione simbolica, ogni velleità di ricavarne significati esoterici, sa porsi su un piano di vivace bozzettismo toscano, con caratteristiche proprie assai risentite, con spunti umoristici che vanno al di là dei vecchi atteggiamenti beffardi e grotteschi.

*

Garzanti, succeduto a Treves, sta ristampando con scelta spesso felice, alcune vecchie opere esaurite della Casa. E' ora la volta della Serao con *Vita e avventure di Riccardo Joanna*, romanzo scritto nel 1887 (la data è importante per ambientare storicamente fatti e persone) poi ripubblicato col titolo: *I capelli di Sansone*. Oltre ad essere uno dei migliori della prolifica ma assai disuguale autrice, specie nella prima parte, ha un interesse particolare perchè descrive con molta vivacità e approssimazione la vita giornalistica d'allora. Parlando di un mestiere che è stato il suo per la intera esistenza, del suo giornale, dei suoi redattori ed amici, talvolta appena velati da un nome di fantasia, che fa da schermo ai veri la Serao sa conservare un piglio sbrigativo e sobrio che anche quando non giunge all'arte giunge alla realtà con toccante immediatezza. A titolo di curiosità ricordiamo che alla fine il protagonista prevede che morirà nella via o in tipografia, o sulla scrivania, con la faccia nel calamaio, con la mano sulla penna, in modo cioè molto simile a quella che fu la morte della Serao.

CINEMA

* La Ufa di Berlino, uno dei maggiori consorzi cinematografici tedeschi, vincendo le difficoltà sorte con la guerra, ha deciso non solo di portare a termine il programma della stagione 1939-1940, ma di arricchirlo di una serie di pellicole di grande importanza internazionale. In tal modo il posto occupato dalla cinematografia tedesca in tempo di pace sarà mantenuto anche nel periodo delle ostilità.

* Non appena di ritorno dalla Svezia, l'attrice cinematografica Zarah Leander girerà due pellicole spettacolo di grande importanza intitolato «Aurora von Konigsmarck» e « Nanna ». La prima di esse sarà diretta dal regista Carl Froelich e la seconda, ispirata al celebre quadro omonimo di Feuerbach, da Paul Martin.

* Il noto regista tedesco Enrich Waschneck si è assunto in questi giorni la direzione artistica della pellicola « Fra Amburgo ed Haiti » Le parti principali sono state affidate agli attori Anneliese Uhlig e Gustav Knuth.

* Mentre la pellicola di Veit Harlan «Viaggio a Tilsit» si avvia alla prima visione germanica, negli studi cinematografici della Tobis di Berlino sono state portate a termine in questi giorni le riprese della nuova pellicola diretta dallo stesso regista « Pedro dovrà essere impiccato ».

* Hilde Weissner, Charlotte Thiele ed Hilde Sessak sono le interpreti principali della nuova pellicola Hans Albers, intitolata « Percy su vie malsicure ». Il regista Herbert Selpin, direttore artistico della produzione, si è recato in questi giorni sul Lago di Starnberg per le riprese degli esterni.

MUSICA

* Un « Ciclo di Claudio Debussy» che comprenderà 25 trasmissioni (sono in programma tre concerti d'orchestra, tre di musica da camera, dodici recitativi, e cinque melodie) è annunciato dalla Radio Belga. Ogni trasmissione verrà commentata al microfono da Henry Vendeputte.

* La Radio Nacional Spagnola ha commemorato il suo famoso «sestetto». Esso fu creato e diretto da Francisco Gesent, primo premio del Conservatorio di Madrid e solista della fisarmonica, che si presentò al microfono nazionalista nel luglio 1937. In tale data i sei componenti il «Sestetto» — tutti in età di non poter prestare servizio militare — si trovavano a Vigo e si mobilitarono per la Radio Nacional Si recarono a Salamanca dichiarandosi disposti a lavorare senza fare condizioni. Fu così che riuscirono a formare a Salamanca un prezioso archivio musicale dalla zarzuela, alla sintesi dell'opera, alla sinfonia, alla sucnata. Anche oggi in tutti i loro programmi figura almeno un'opera di autore spagnolo, e grazie a loro, tanti nomi ieri dimenticati — come Barbieri, Chapì, Caballero, Giminez, ecc — sono diventati popolari. Ora il « Sestetto » è diretto dal prof. Juan Bernal.

* Gli strumenti ad arco che, in seguito all'interessamento di S. E. Farinacci, la Federazione degli artigiani cedette al Comune di Cremona a conclusione delle celebrazioni stradivariane onde costruire un Museo d'arte liutaria moderna, saranno in questi giorni ordinati in una ampia sala dell'Istituto industriale presso il quale funziona la R. Scuola internazionale di liuteria, che è entrata nel suo secondo anno di vita. E' in tal modo costituito il Museo d'arte liutaria moderna, il quale raccoglie oltre ai violini, viole e violoncelli premiati ai concorsi indetti negli anni passati dalla Federazione degli artigiani, anche quelli che verranno premiati nei concorsi venturi o che saranno donati da liutai di chiara fama.

* Nelle edizioni Curci, i maestri E. Gubitosi e G. Napoli pubblicano *Il libro del canto corale della Gil* che tende a coordinare in forma sintetica e con approfonditi criteri tecnici *ed artistici il materiale didattico* per un razionale insegnamento del canto corale. Il volume comprende una antologia di autori vari, di canoni, solfeggi, vocalizzi, cori ecc.

PROSA

* Con la prima rappresentazione al Teatro Uaddan della «Compagnia comica Veneziana », s'è iniziata a Tripoli la stagione teatrale di prosa. Seguiranno, le seguenti formazioni: «Compagnia Italiana di Prosa», diretta da Guglielmo Giannini, «Compagnia delle Arti » diretta da Anton Giulio Bragaglia, «Maltagliati-Cimara - C. Ninchi ».

LETTERE

* Il termine utile e improrogabile — come già fu annunziato — per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso per l'assegnazione dei sedici premi accademici, di L. 10.000 ciascuno e delle sovvenzioni della Reale Accademia d'Italia nell'anno XVIII, scade il 20 novembre prossimo. Nel prossimo anno verrà anche conferito, come di consueto, dalla Reale Accademia d'Italia il Premio « Mussolini » del « Corriere della Sera », di L. 200 mila e questa volta l'assegnazione verrà fatta, secondo il turno, dalla classe delle Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali.

* Con « Passeggiate lariane » (Garzanti Editore) Carlo Linati va continuando la serie dei suoi itinerari dedicati alle varie bellezze d'Italia e in special modo alla sua Lombardia. Iniziati con « Sull'orme di Renzo » han continuato con « Le Tre Pievi » poi con « A sole e vento... ». Senonchè uscito di Lombardia con quest'ultimo volume per percorrere l'Europa, ecco che Linati ritorna con queste « Passeggiate » a riprendere nel Comasco ch'egli ama, il suo cammino di osservatore fecondo.

* La commissione del Premio Savini, che sarà assegnato in Milano la sera del 28 ottobre, ha iniziato la discussione sulle seguenti opere letterarie: Antonio Aniante: « Memorie di un giovane troppo presto invecchiatosi »; Carlo Betocchi: « Poesie »; Vincenzo Cardarelli: « Il cielo sulle città »; Antonio Delfini: « Il ricordo della Basca »; Giuseppe De Robertis: « Saggi »; Giuseppe Dessì: « San Silvano »; Enrico Falqui: « Ricerche di stile »; C. E. Gadda: « Le meraviglie d'Italia »; Tommaso Landolfi, « La pietra lunare », « Il mar delle blatte »; Renzo Laurano: « Gli angeli di Melozzo da Forlì »; Sandro Penna: « Poesie ». Per le arti, la commissione ha rivolto la sua attenzione all'opera dei seguenti pittori e scultori: Afro, Birolli, Borra, Cantatore, Cesetti, Fazzini, Fontana, Gallo, Guttuso, Mafai, Manzù, Menzio, Mirko, Reggiani, Rosai, Soldati e Tomea. Il premio è di lire 10.000 e sarà assegnato: lire 5000 ad un libro e lire 5000 all'opera complessiva di un pittore o di uno scultore.

* La collezione « Panorami di Vita Fascista », che Mondadori pubblica sotto gli auspici del Partito Nazionale Fascista, si arricchisce di una « Storia del Fascismo », dovuta a Francesco Ercole. La « Storia del Fascismo » è divisa in due volumetti.

* La « Medusa » di Mondadori presenta un romanzo polacco d'eccezione: « La straniera » di Maria Kuncewiczowa, tradotto da Renato Poggioli. In questo romanzo, che vinse l'ultimo grande Premio letterario della città di Varsavia, appare — forse per la prima volta nella storia della letteratura — la figura di un « Ubermensch » o (Superuomo in gonnella).

* La Casa Editrice Ceschina di Milano lancia in questi giorni un interessante gruppo di novità librarie di letteratura e storia. Anzitutto vede la luce un nuovo romanzo di Guido Milanesi «Rahatea». Altro romanzo di carattere marinaresco è quello di Alessandro Varaldo «Capitan tramontana». Un terzo romanzo chiude la serie, quello dovuto a Lucilla Antonelli « Lalla ». Una opera storica interessante è quella dovuta alla penna della Duchessa Vittoria Capece Galeota Zuccoli dal titolo « Maria di Modena regina di Inghilterra ». Pochi italiani sanno che una Principessa italiana è salita sul trono inglese andando sposta a Giacomo II. Stuart. Finalmente Ceschina mette alla luce uno studio del prof. Aristide Calderini «L'anfiteatro romano di Milano » che fa parte della collana « Forma urbis mediolani » ed è riccamente illustrato da piante e tavole fuori testo.

* L'Istituto nazionale di cultura fascista ha preso l'iniziativa di curare la pubblicazione di due importanti collezioni: la prima sulla « Civiltà italiana » e la seconda su gli « Scrittori politici italiani » che cominceranno a vedere la luce all'inizio dell'anno XVIII; la prima edita dall'editore Principato di Lessina e la seconda dall'editore Zanichelli.

* La «Nuova Antologia » del 16 ottobre contiene: Orio Vergani: Recita in collegio (1); Eleonora Duse: Lettere di pace e di guerra. A cura di Olga Resnevic Signorelli; Tomaso Napolitano: Le metamorfosi del Bolscevismo: Polemica sulla famiglia; Carlo Calcaterra: Gli «Hoggidiani» e la controversia sulla «attualità» nel Seicento; Nello Quilici: Navigare è necessario, anche sui fiumi. Note e Rassegne.

* La Federazione fascista degli Editori, ha deliberato di far inviare in omaggio dagli editori italiani una copia di tutte le novità librarie alla Biblioteca generale dell'Africa italiana ad Addis Abeba, a somiglianza di quanto essi fanno nei confronti delle grandi biblioteche del Regno.

* Allo scopo di aggiornare la conoscenza degli italiani sull'Ungheria contemporanea, «Edizioni Roma», nella collezione «Il mondo di oggi» presentano un elegante volume «Ungheria d'oggi», cui hanno collaborato, illustrando in rapidi quadri sintetici gli elementi fondamentali della politica, della storia, dell'economia, della cultura e dell'arte magiara, noti studiosi dei due paesi.

PITTURA E SCULTURA

* Le *Edizioni del Cavallino*, gioia degli amatori d'arte, edite con tanto gusto dal comm. Carlo Cardazzo, pubblicano una cartella di disegni dello scultore Marino Marini (Disegni di Marino, con prefazione di Giuseppe Cesetti). Sono 15 disegni, dei quali alcuni lineari evocano il caratteristico mordente di Arcipenko; e rispecchiano a inquieta ricerca costante nello scultore ben noto a Venezia dalle Biennali. L'edizione di 350 esemplari fuori commercio è bene stampata dalla tip. V. Biral.

* In una recente seduta del consiglio dell'Ente provinciale per il turismo di Cremona è stato deliberato di erogare a favore del premio Cremona per l'anno 1940, un contributo di lire 30 mila. Frattanto le domande di partecipazione al concorso affluiranno numerose all'Ente manifestazioni cremonesi. Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 novembre p. v.

* Nelle vaste sale della duecentesca Mole del Castello Ursino, eretta dall'architetto Riccardo da Lentini per conto di Federico II, è stata organizzata dal quotidiano « Popolo di Sicilia » una Mostra retrospettiva della pittura catanese. La Mostra, che comprende oltre 400 opere di pittori del '700 e dell'800, è stata allestita, attraverso una minuziosa opera di identificazione e di ricerca presso i molti proprietari. Così le più belle pitture di Giuseppe Sciuti, di Natale Attanasio, di Giuseppe Antonino Gandolfo, di Zenone Lavagna, di Sebastiano Guzzone, di Giuseppe e Michele Rapisardi, di Paolo Vasta, Vito d'Anna, Calendonio Reina, Giuseppe Palladino, Di Bartolo, Barbera, Modò, dei Vaccaro, sono state riportate alla luce e ammesse alla vista del pubblico.

* L'Associazione fascista donne artiste e laureate sotto gli auspici dell'Ente nazionale per le industrie turistiche, ha bandito il II Concorso nazionale dedicato al paesaggio italiano per opere di pittura e bianco e nero. Possono partecipare le iscritte al Sindacato Belle Arti e all'Associazione. La Mostra delle opere avrà luogo a Firenze dal settembre all'ottobre 1920. Il concorso è dotato rei seguenti premi: L. 5000, L. 2000; L. 1500; L. 1000. Premio speciale di L. 1000 alla migliore opera in bianco e nero e 18 premi da lire 500 ognuno per il miglior quadro di ogni regione. Le adesioni vanno inviate alla Segreteria del Concorso presso l'Enit.

Il Premio D'Annunzio assegnato a Salvatore Gotta

ROMA, 21

Il giorno 19 si è riunita nella sede della Società italiana autori ed editori la giuria del Premio letterario Gabriele d'Annunzio che dopo un'attenta discussione sulle opere concorrenti accuratamente esaminate e vagliate che già erano state sottoposte ad una prima selezione, ha determinato all'unanimità di assegnare il primo premio Gabriele d'Annunzio a Salvatore Gotta per la sua opera « Amina » e per tuta la sua lunga feconda ed efficace attività di romanziere.

La giuria ha inoltre stabilito che la cerimonia della consegna del premio abbia luogo nel prossimo mese a Pescara, nel corso d'una manifestazione alla quale interverranno personalità rappresentative, autori ed editori italiani, allo scopo di conferire alla ricorrenza un degno omaggio alla memoria del poeta ed un carattere di celebrazione artistica nazionale.

La morte del gen. Carrascosa

ACQUI, 21

Ha cessato di vivere il generale di divisione Gaetano Carrascosa, decorato al valor militare, discendente del generale Michele Carrascosa, eroe del Risorgimento, ex comandante del 23.o artiglieria. Fu membro autorevole del Fascio di Acqui; poeta, pittore, musicista.

Rivelazioni sull'"Athenia,,
La nave non fu silurata ma dilaniata da esplosioni interne

BERLINO, 21

La stampa tedesca pubblica con grandi titoli la dichiarazione del cittadino americano Anderson fatta nel corso di un'inchiesta ufficiale sul caso Athenia. Questa dichiarazione fornisce la prova che l'asserzione secondo la quale l'Athenia sarebbe stata affondata da un sottomarino tedesco non corrisponde a verità.

Gustavo Anderson, originario dell'Illinois, direttore di un'agenzia di viaggi, si trovava sull'Athenia ed ha fatto un rapporto di ciò che ha visto ed osservato, presentandolo alla Camera dei Rappresentanti. Tre membri della Camera dei Rappresentanti, Francis Casi del Sud Dakota, Overton Brookes della Louisiana e Walter Pierce di Oregon, hanno presentato le osservazioni scritte di Anderson al Dipartimento di Stato americano, il quale ha svolto ufficialmente un'inchiesta. Il risultato dell'inchiesta sarà pubblicato sotto forma di un Libro Bianco. Ecco, pertanto, il rapporto di Anderson.

Il rapporto d'un americano

Anderson compiva frequenti viaggi verso l'Europa ed in molti casi sull'Athenia. Egli ha dichiarato che l'Athenia ricevette già nell'autunno del '38 delle modifiche tali da essere adattata come nave ausiliaria della Marina da guerra inglese in caso di guerra. Le modifiche sono state ultimate dopo la conferenza di Monaco. L'Ammiraglio poteva disporre di modificare la nave senza dover rendere conto all'armatore. Durante il suo ultimo viaggio, il primo ufficiale, Copeland, ha dichiarato che sull'Athenia erano stati piazzati dei cannoni e caricate munizioni per difendere le coste di Halifax e di Quebec. I passeggeri, sempre secondo il rapporto di Anderson, erano stati avvertiti di non accendere fiammiferi a bordo. Gli ufficiali di bordo erano nervosi.

Da queste dichiarazioni si può trarre la conclusione che l'Ammiragliato britannico ha fatto caricare degli esplosivi a bordo per farli esplodere al momento voluto.

Il momento della catastrofe è descritto da Anderson in questi termini:

« Mi trovavo nella sala da pranzo della classe turistica, quando diverse esplosioni spaventevoli rintronarono nel basso bordo, probabilmente nella sala macchine. Tra nuvole spesse di fumo, raggiunsi la mia cabina e, afferrata la cintura di salvataggio, mi precipitai sul ponte, ove ho assistito a scene spaventevoli. I passeggeri venivano alla rinfusa fatti imbarcare nei battelli di salvataggio ».

Nessun sottomarino

Contrariamente alle rivelazioni dei « testimoni inglesi », Anderson dichiara a questo punto di non avere visto nessun periscopio di sottomarino o fuoco di cannoni. Ma la dichiarazione più sensazionale, che dà un corso nuovo all'inchiesta, è la seguente:

« L'Athenia non era ancora affondata, quando io fui salvato, il giorno seguente, alle ore 7, con altri 49 scampati. In quel momento tre incrociatori britannici bombardarono l'Athenia per affondarla. Agli occupanti dei canotti di salvataggio, che osservavano con curiosità questo fatto, è stato detto che si procedeva all'affondamento dell'Athenia perchè il vapore, lasciato alla deriva, costituiva un pericolo per la navigazione ».

L'Agenzia D. N. B. fa notare a questo proposito:

« Il rapporto di Anderson è la chiave di volta della prova che Winston Churchill, *il quale ha pubblicato l'asserzione che l'Athenia era stata attaccata da un sottomarino tedesco, è l'autore delle esplosioni verificatesi a bordo. La descrizione di Anderson allude a esplosioni nell'interno del bastimento. La esplosione di un siluro avrebbe dovuto aver luogo all'esterno. Inoltre, se un siluro avesse colpito la nave al centro, essa sarebbe affondata molto più rapidamente. Nel caso speciale di un siluro tedesco, l'esperienza dell'affondamento della* Royal Oak, *nel porto di Scapa Flow, dimostra che non sarebbe stato possibile ad una nave commerciale non corazzata restare a galla per ben quattordici ore.*

La distruzione delle prove

« La distruzione completa dell'Athenia per opera di navi da guerra inglesi era il tentativo di distruggere anche le ultime tracce dell'attentato. L'affermazione che la carcassa dell'Athenia veniva affondata per ragioni di sicurezza alla navigazione è una menzogna poco plausibile.

« Se il Primo Lord dell'Ammiragliato inglese avesse creduto che l'Athenia fosse stata silurata da un sotomarino tedesco avrebbe certamente dato l'ordine di rimorchiare la nave silurata in un porto per aprire un'inchiesta dettagliata e provare così l'azione del siluramento. Egli, invece, ha fatto il contrario; ha distrutto le tracce che avrebbero fornito le prove dell'affondamento dell'Athenia, vittima di una bomba infernale inglese.

« Il giornale Washington Times *dichiara che il Dipartimento di Stato americano ha riscontrato poca buona volontà da parte del Governo inglese durante l'inchiesta. Questa riserva delle autorità inglesi è ben comprensibile. Non senza ragione le autorità britanniche hanno trattenuto diverse settimane i passeggeri americani salvati e dallontanando i passeggeri tedeschi con futili pretesti.*

SOMMARI DI RIVISTE

* **Film** settimanale n. 42 del 21 ottobre pubblica: D.: I premi di Venezia; Lucio D'Ambra: Visione privata del « Documento»; A. Casella: Risposta a tre domande; La musica italiana verso il popolo; S. Savarino Com'è nata la «Cavalleria rusticana»; Emmeci: Matteo Marina Bandello, soggettista; Il paginone di Isa Pola

LA SETTIMANA ALLA RADIO

Domani lunedì alle ore 22, il Primo programma diffonderà un concerto sinfonico diretto dal maestro Giannandrea Gavazzeni.

Il programma comprende musiche di Cimarosa, Paisiello, Scarlatti-Casella, Cocchia, Gavazzeni e Pilati.

Introduzione e intermezzo di un dialogo pastorale di Giannandrea Gavazzeni sono tratti da una cantata composta dal musicista bergamasco nel 1935. L'argomento della cantata è costituito da un dialogo tra due viandanti lombardi, ma i due brani orchestrali non hanno specifiche intenzioni programmatiche o descrittive. In essi, come in altri lavori del Gavazzeni, l'elemento paesistico, come l'influsso etnico agiscono liberamente, determinando un'atmosfera di suggestivo ambiente pastorale.

Il « Concerto » ha termine con « Tre canzoni popolari italiane » di Mario Pilati dal titolo « Canzone al ballo », « Ritorno dalla mietitura » e « Filastrocca con variazioni ». E' questa una delle composizioni più significative del musicista napoletano, venuto a mancare immaturamente nel dicembre dello scorso anno. Gli elementi popolareschi contenuti nei tre brani sono sapientemente fusi e strumentati in veste smagliante.

Musiche di autori spagnoli, dirigerà il maestro Vincenzo Bellezza nel concerto che sarà trasmesso dal primo programma, mercoledì 25 ottobre, alle ore 21 e dal secondo programma, venerdì 27 ottobre, alle ore 21.

Amedeo Vives, il primo autore che viene eseguito nell'interessante programma, nacque a Colbato in provincia di Barcellona nel 1871. A 14 anni si presentava già al pubblico quale direttore d'orchestra. Compiuti i suoi studi con Ribera e Pedrell, si diede in seguito quasi esclusivamente alla composizione. Tra le sue 60 Zarzuele, Maruxa in due atti, della quale viene eseguito l'« Intermezzo », è una delle più apprezzate. Di « Las Golondrinas » di Josè Maria Usandizaga vengono eseguiti due brani: il « preludio » all'atto terzo e la « pantomima ». Questo musicista nato a San Sebastiano nel 1887, venne considerato uno dei più evoluti compositori spagnoli dell'epoca moderna.

Tommaso Breton nacque a Salamanca nel 1850 ed è considerato come uno fra i più autorevoli musicisti spagnoli. Oltre alla sua attività di compositore, svolse attiva propaganda a favore dell'arte musicale quale direttore del Conservatorio di Madrid e quale animatore di quella Società dei Concerti. Morì a Madrid nel 1923. Ma la sua fama di compositore di opere teatrali, che sempre godette in patria largo credito, in questi ultimi anni tende a varcare quei confini e ad espandersi vittoriosa nei principali teatri d'Europa. « Dolores » fu presentata per la prima volta al Teatro della Zarzuela di Madrid nel 1895, e per la prima volta in Italia apparve al Dal Verme di Milano nel gennaio 1906. Dell'opera viene eseguito il primo atto.

Un concerto sinfonico celebrativo del 28 ottobre, diretto dal maestro Willy Ferrero, sarà radiodiffuso da tutte le stazioni, sabato, alle ore 22, comprende musiche di Savagnone, Veretti, Tocchi e Respighi.

Il poema sinfonico « Augusto » di Giuseppe Savagnone, è uno dei lavori vincitori del Premio San Remo 1937. La «Sinfonia italiana» (Il popolo e il profeta) di Antonio Veretti fu composta nell'estate del 1929. Il titolo di Sinfonia non deve far pensare alla forma classica di quattro movimenti. La composizione è scaturita da necessità prettamente musicali, ma nel comporla l'autore ha avuto davanti a sè come una visione di folla in atteggiamento di preghiera, di gioia guerriera, di ardore selvaggio, dominata dalla serena e alta parola di un Capo. « Record » di Gian Luca Tocchi è un'impressione sinfonica ispirata alla fantastica e straordinaria corsa che Agello compì sul lago di Garda guadagnando all'Italia il primato mondiale di velocità. Il concerto ha termine con il poema sinfonico « I pini di Roma » di Ottorino Respighi.

La stagione lirica dell'Ejar offre questa settimana agli ascoltatori « L'Elisir d'amore », di Gaetano Donizetti), (primo programma, domenica 22 ottobre, ore 21; e secondo programma, martedì 24 ottobre, ore 21; insieme « L'amico Fritz » di Mascagni e la « Monacella della fontana » di Mulè, (terzo programma, giovedì 26, ore 21,30).

Diamo ora l'indicazione dei concerti di musica da camera: domenica 22 ottobre, alle ore 22,25 le stazioni del secondo programma trasmettono un concerto del violinista Enrico Pierangeli, il quale con la collaborazione della pianista Amalia Pierangeli Mussato, esegue musiche di Schumann, Frescobaldi-Principe, Boccherini, Sarasate, Principe, Novacek.

Martedì 24 ottobre, alle ore 22,20 le stazioni del primo programma trasmettono un concerto del pianista Nino Ranalli, il quale esegue musiche di Scarlatti, Beethoven, Schubert, Zanella, Albeniz, Pick-Mangiagalli, Chopin, Paganini e Liszt.

Giovedì 26 ottobre, alle ore 21.35 le stazioni del secondo programma trasmettono un concerto del Trio Casella-Poltronieri-Bonucci, il quale esegue musiche di Vivaldi-Casella e Brahms.

Ed ecco il completo diario delle commedie: « Le smanie della villeggiatura, tre atti di Carlo Goldoni, (primo programma, martedì 24 ottobre, ore 21); « Il giardino dei ciliegi », tre atti di Antonio Cecow, (terzo programma, mercoledì 25 ottobre, ore 21); « Addio a tutto questo », tre atti di Corra e Achille, (secondo programma, domenica 22 ottobre, ore 21); « Il coraggio », un atto di Augusto Novelli, (terzo programma, venerdì 27 ottobre, ore 20 e 30).

Segnaliamo infine la radiodiffusione delle « Canzoni di Piedigrotta », prescelto nel concorso dell'O. N.D., Anno XVII, (terzo programma, martedì 24 ottobre, ore 21,15; primo programma, giovedì 26 ottobre, ore 21).

Cronaca della Città

LE OPERE DELL'ANNO XVII NELLA PROVINCIA

Oltre 19 milioni di lire sono stati spesi

in ogni settore di lavoro

La rassegna dei lavori compiuti dal Comune

Il 28 ottobre prossimo, nell'annuale della Marcia su Roma, saranno inaugurate nella nostra provincia, con pubbliche cerimonie, o senza, le opere compiute dal Regime nell'anno XVII. Si tratta, come sempre, di un complesso imponente, che rappresenta una mole enorme di lavori, per una somma che si aggira, superandoli, intorno ai 19 milioni. La cifra è di per sè stessa sufficente ad indicare con quale ritmo sia proseguito anche nella nostra provincia il potenziamento della vita pubblica; con quale dinamismo si sia andati incontro ai bisogni molteplici della popolazione I lavori sono stati eseguiti a cura dell'Amministrazione provinciale, dei Comuni, del Ministero dei lavori pubblici, dell'Agricoltura e foreste, dell'Istituto autonomo delle case popolari, di Ospedali, di Consorzi di bonifica; scuole, case, arginamento di fiumi e canali, resurrezione di terreni, strade, edifici di ogni genere, magazzini, perfezionamento di fognature, pozzi artesiani, acquedotti; a tutto è stato posto mano, a tutto, in ogni campo, si è provveduto, dando nel contempo lavoro a migliaia di operai, per decine di migliaia di giornate.

Anche la provincia di Venezia ha dunque adempiuto al comandamento del Duce: lavorare, accrescere il patrimonio di civiltà e di benessere della Nazione; bruciare le tappe, conseguire sempre nuove vittorie nell'ordinamento esemplare del paese. Daremo, nei prossimi giorni, notizie sommarie delle opere compiute a cura di altri enti; ecco intanto un riepilogo di quelle portate a termine dal Comune. Non ne parliamo più diffusamente perchè abbiamo già avuto occasione di illustrarle di volta in volta, sia quando sono state deliberate, sia nel corso di esecuzione.

Le opere dal Comune sono state realizzate in tutti i settori della vita cittadina: in quello assistenziale, come in quello scolastico e sportivo; si sono costruiti a Venezia e nelle frazioni nuovi edifici, altri sono stati riattati; altri ancora sistemati diversamente onde accrescerne l'utilità pubblica; nuovi impianti furono costruiti, allargando strade, abbellendo arterie in parte abbandonate e trasformate intere zone così da ottenere un benefico effetto sotto tutti gli aspetti: sia dal lato sociale che da quello estetico.

Il pensiero fondamentale è stato volto al popolo, procurandogli, indipendentemente da quelli dell'Ente autonomo, alloggi igienici, rispondenti alle esigenze famigliari. Così l'ex convento delle suore agostiniane di Murano, potè essere convertito in un decoroso insieme di abitazioni popolarissime, nelle quali troveranno posto centinaia di lavoratori. Quarantasei appartamenti da una, da due, da tre camere, con relativa cucina ed accessori vari, saranno approntati fra breve, mentre venticinque di questi nell'anniversario appunto della Marcia su Roma verranno inaugurati da S. E. il Capo della Provincia Questa sola opera è costata 700 mila lire.

L'Amministrazione comunale operando ancora in Murano, è stata provvida verso i figli degli artisti del vetro, ai quali ha pensato dando conveniente asilo alla Scuola del vetro e munendola di tutti i conforti necessari a coloro che sono costretti, frequentandola, rimanere lontani dalla famiglia. Si è così istituito una specie di convitto a cui si accederà corrispondendo una modestissima retta: bellissimi e lindi refettori e ampie camerate danno vita a questo simpaticissimo ambiente, dove i maestri del vetro coltivano i virgulti dei loro emuli, dove si educheranno nella tradizione della nobile arte vetraria le nuove generazioni. E adiacente al bellissimo fabbricato che sorge in faccia alla laguna, si sono allestite le aule per il disegno e i laboratori con la erogazione di 50 mila lire. Nell'isola di Murano, infine, alla Scuola professionale Marcello Zen si è innestata la scuola di taglio e di cucina: nuovissima istituzione con frequenza biennale, dove le future madri d'Italia usciranno dopo aver imparato ad essere delle buone massaie. Questo fabbricato che costò pure 50 mila lire è stato innalzato e finito in un solo mese.

Nel settore atletico la nostra città aveva urgente bisogno di un campo sportivo più rispondente alle accresciute necessità; si è così provveduto a trasformare lo stadio di S. Elena in una bellissima arena, capace di contenere comodamente 20 mila persone, munito di tutti i conforti moderni La spesa è salita a circa 350 mila lire.

Al Lido è stata allargata la strada d'accesso all'aeroporto e dove esisteva prima una stradidove esisteva prima una stradicte il rafforzamento della vecchia fondamenta, si è creata una bellissima arteria adeguata all'importanza vieppiù crescente della nostra stazione aerea internazionale. Quest'opera è costata 90 mila lire.

E sempre in materia di miglioramenti di viabilità al Lido ricorderemo che alle Quattro Fontane in dipendenza del nuovo canale navigabile che adduce al Casino municipale, si è dovuto provvedere al rafforzamento delle sponde messe in pericolo dal moto ondoso. Un imponente lavoro, diretto a mettere in efficenza nuovi tratti di spiaggia oltre l'Excelsior, è stato quello del prolungamento del lungomare fino all'incrocio della via Cristoforo Colombo. Questa bellissima strada si sviluppa per oltre 700 metri con una larghezza di 12; nella prossima stagione essa verrà convenientemente alberata e vi transiterà la filovia. La spesa si è aggirata intorno a 700 mila lire.

Nell'isola di Terranova di Burano si è proceduto a lavori di riattamento stradale, sicchè l'isola attualmente risponde meglio alle esigenze igieniche, mentre il paesaggio ubertoso riesce più interessante e più pittoresco.

Nella frazione di Cà Savio fra punta Sabbioni e Cavallino, per andare incontro ai bisogni delle popolazioni scolastiche costrette, prima a lunghi percorsi, si è costruito un nuovo magnifico edificio in una saluberrima posizione all'incrocio di via Fusta provvisto di quattro bellissime aule, di refettorio, di pavimenti lavabili ecc., con possibilità di alloggio anche per le insegnanti le quali possono trovare, in prossimità della scuola, la loro casetta provvista di ogni conforto moderno. La spesa per questo provvidenziale fabbricato s'aggirò intorno al quarto di milione.

Il Comune ha pure dovuto provvedere al nuovo cantiere dell'A. C. N. I. L., imposto dalle sempre crescenti esigenze del servizio e dei modernissimi mezzi di trasporto: il vastissimo cantiere è stato fornito di tutti i mezzi di officina ciò che permette di eseguire qualsiasi genere di riparazioni comprese le più importanti. La spesa per tale trasformazione è stata di lire 250 mila.

E per terminare la rapida rassegna delle opere eseguite nell'anno XVII dall'amministrazione comunale accenneremo ai lavori stradali e all'ampiamento dell'acquedotto di Marghera, spesa questa che ammonta a ben 1 milione e 155 mila lire,

Nel quadro delle opere del Comune, per gli appoggi da esso dati, si possono comprendere le case costruite dall'Istituto autonomo: 84 alloggi alla Celesia, 10 a Burano, 75 a Marghera, rispettivamente per lire un milione e 600 mila; 130 mila e 1 milione e 320 mila. La maggior parte delle opere fin qui elencate saranno inaugurate solennemente dalle gerarchie cittadine.

Il Prefetto al rancio

dei mutilati di guerra

Ieri, presso la sede della Canottieri Bucintoro, ha avuto luogo un cameratesco rancio dei mutilati di guerra di Venezia, indetto per festeggiare i camerati reduci dalle guerre d'Africa e di Spagna. S. E. il Prefetto Vaccari, mutilato della guerra e della Rivoluzione, ha voluto intervenirvi ed è stato accolto, al suo apparire nella gremitissima sala, da una fervida e prolungata ovazione. Erano col Prefetto, l'ammiraglio Tur, il podestà co. Marcello, il comm. dr. Cagetti in rappresentanza del Federale, il comandante del Presidio generale Cipriani, il generale Moro Lin, il presidente dei Mutilati cons. naz. avv. Brass, col vicepresidente gr. uff. Amedeo Furian, il vicesegretario del Fascio di Venezia cav. uff. Marchetti, il cav. uff. Caporali, il comm. Pasquato, il cav. Fraschetti e numerosi ufficiali e rappresentanti delle Forze Armate e delle Associazioni combattentistiche. Prima della fine del rancio, il cons. naz. Brass rivolse a S. E. Vaccari il fervido e cordiale saluto dei mutilati di guerra, esprimendo l'orgoglio e la gioia che a costoro deriva dal vedere un camerata, che porta i segni del doppio sacrificio e della doppia gloria, a capo della provincia di Venezia. Un saluto affettuoso ha anche rivolto all'ammiraglio Tur, prode rappresentante della gloriosa Marina italiana. Indi l'avv. Brass ha richamato all'attenzione ed al cuore dei mutilati di guerra il recente discorso del Duce alle gerarchie di Bologna, ripetendo il monito di non turbare il pilota quando egli è impegnato nella burrascosa navigazione e rinnovando la promessa di lavorare vigilanti, in silenzio, preparati, materialmente e spiritualmente, ad ogni eventualità. Le parole del presidente dei mutilati sono state, nei punti più salienti, accolte da calorosi applausi ed, alla fine, hanno dato luogo ad una vibrante manifestazione al Duce.

S. E. Vaccari ha quindi consegnato ai reduci di Spagna ed Africa i medaglioni ricordo offerti dalla Associazione mutilati di Venezia, rivolgendo ad alcuni di loro parola di cordiale compiacimento.

La riunione, protrattasi sino a tarda ora del pomeriggio, è stata allietata dai canti della guerra e della rivoluzione, intonati dai reduci e da numerosi squadristi mutilati per la Causa nazionale intervenuti al raduno. Questo ebbe termine con saluto al Re Imperatore ed al Duce.

STATO CIVILE

20 Ottobre 1939 - XVII

NATI	9
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	8
MATRIMONI	1

Bollettino dello Stato Civile del giorno 20 ottomre 1939 XVII:

Decessi: Cucito Cappato Angelica di anni 58 con. casalinga; Giani Padoan Clementina 60 con. cas.; De Nobili Pizzocaro Angela 35, con. casal.; Costantini Antonietta 2; Ferraretto Antonio, 53, coniug. alegname: Zanini Fernando, 60, con. R. pensionato; Lucatello Giovanni, 90, con. ricov.; Roguzzi Francesco, 55, bracciante.

La vigilanza sui mercati

Nella settimana testè decorsa (dal 15 al 21 ottobre) l'Ufficio d'Igiene, sezione Annona, oltre al quotidiano e ininterrotto controllo sui mercati del pesce e dei prodotti ortofrutticoli di Venezia e di Mestre, ha eseguito 589 ispezioni ad esercizi, fabbriche e depositi di generi alimentari, e precisamente a 27 spacci di carne, salumerie e pollerie, 148 negozi di biadaioli, 137 latterie e lattivendoli ambulanti, 93 panifici e rivendite di pane, 47 fruttivendoli, 90 osterie, trattorie e pasticcerie, 31 molini, fabbriche e depositi di generi alimentari e 16 esercizi vari. Nel corso di dette ispezioni sono stati prelevati 11 campioni di pane e farina, 21 di latte, 1 di pasta alimentare, 1 di olio e 1 di carta da involgere, che esaminati nei Laboratori hanno dato luogo a 10 denuncie alla Prefettura per pani deficienti di cottura e 1 per farina con eccesso di sottoprodotti.

Sono state per di più elevate 9 contravvenzioni per infrazione ai regolamenti di Igiene e sequestrati kg. 865 di pesce e molluschi, 977 kg. di prodotti ortofrutticoli, 10 kg. di pasta da minestra, kg. 1,5 di formaggio e kg. 7 di carta eccessivamente pesante.

Ed ecco l'elenco delle ditte esercenti attività al Mercato di Rialto poste in contravvenzione durante il periodo dal 15 al 21 corrente dai vigili urbani.

Per prezzi superiori alla maggiorazione consentita: Sfriso Achille; per uso di peso irregolare: Sette Luigi; per cattiva lavorazione in genere: Bacco Antonio, ortolano da Sottomarina; Caninetto Felice, ortolano da Sottomarina; Boscolo Marcello, ortolano da Sottomarina; Boscolo Giovanni, ortolano da Sottomarina; Boscolo Marco, ortolano; Berton Savino, ortolano; Comello Felice, ortolano; Boscolo Angelo, ortolano; Paolo Placido, ortolano; Boscolo Natale, ortolano; Tiozzo Angelo, ortolano; Boscolo Virgio, ortolano; Cominotto Sante, ortolano; Boscolo Vinicio, ortolano; Capon Amedeo, ortolano; Tiozzo Emilio, ortolano; Boscolo Luigi, ortolano; Boscolo Gioacchino, ortolano; Boscolo Mario, ortolano; Boscolo Antonio, ortolano tutti da Sottomarina; Bubaco Erminio, ortolano da S. Erasmo; De Burd Narciso, ortolano da S. Erasmo; Citton Paolo, ortolano da S. Erasmo; De Vedali Angelo, commerciante di Verona; Sorato Giovanni, commerciante di Castelfranco e Santini Pietro, ortolano di Malamocco: per vendita pollame con l'ingluvie pieno di cibo: Trevisanato Giuseppe, pollivendolo di Chirignago e Bottazzo Gino, pollivendolo di Chirignago.

La giornata a Venezia

Diario sacro

Ottobre 22 — Domenica XXI dopo Pentecoste. — A San Marco alle 10 Messa solenne; alle 11.30, 12 e 12.30 ultime Messe; alle 17 Vesperi, Compieta e poi la consueta funzione della domenica.

Orario Musei e Gallerie

Mostra del Veronese: aperta dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18; domeniche e giorni festivi dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

Cà Rezzonico, Mostra del Settecento: dalle ore 9.30 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 18.

Palazzo Ducale: feriali 10-16 ingr. L. 10 più L. 2 per le prigioni; fest. 10-13, ingr. L. 1.

Loggia Chiesa S. Marco: fer. e fest. 9-12 e 14-16.30 (ingr. L. 1).

Campanile S. Marco: 9-11.40 e 14-16.30 (L. 3 con ascensore, L. 1.50 per le rampe).

Torre Orologio: tutti i fer. e fest. 9-12 e 14-16 (ingr. L. 1.

Museo Correr e del Risorgimento: fer. 9-17 (ingr. L. 3), fest. 9-12 (ingresso gratuito).

R. Museo Archeologico: fer. 9-12 e 14-17 (ingr. L. 2), fest. 10-12.30 (ingresso gratuito).

Biblioteca Naz. S. Marco: fer. 9-12 e 14-18; sabato 9-12 ingresso gratuito).

Mostra Libro Miniato e Figurato: (Libreria Vecchia) Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10-12 (ingresso gratuito)

Gallerie Accademia: giorni feriali 9-16 (ingresso L. 5); festivi 9-12 (gratuito).

Ca' D'Oro: feriali 9-16 (ingresso L. 2): festivi 9-12 (gratuito).

Museo Navale: 9-12 e 13-16. Sabato 9.12. Domenica 10-12 (gratuito).

Galleria Intern. Arte Moderna: feriali: 9.30-12.30 e 14-17: festivi 9.12. Giorni feriali ingresso L. 3; festivi gratuito.

R. Museo Orientale: feriali 9.30-12.30 e 14-17 (ingresso L. 2): festivi 9-12 (gratuito).

Scuola SS. Giorgio e Trifone: (Carpaccio) feriali 10-12 e 14-16 (ingresso L. 2): festivi chiuso.

Scuola S. Giov. Evangelista: feriali 9-12 e 14.30-17; festivi 14.30-17 (ingresso L. 2.20).

Scuola di S. Maria del Carmelo: feriali 9-12 e 13-17 (ingresso L. 2); festivi 9-13 (ingresso L. 1).

Pinacoteca Querini Stampalia: feriali 9-12 e 14-17 (L. 3), festivi 10-12 (gratuito).

Ateneo di Venezia: Gabinetto di lettura, feriali 10-12 e 15-20: festivi 15-19.

Museo Seminario Patriarcale: feriali e festivi 8-15 (ingresso L. 2).

Biblioteca Querini Stampalia: feriali 15-23; festivi 15-19 (gratuito).

Museo Storia Naturale: mercoledì e venerdì 10-12 e 14-16; su richiesta gli altri giorni 9-12 e 14-16 (ingresso gratuito); festivi 10-12 (gratuito).

Scuola S. Rocco: feriali 10-15 (ingresso L. 4): festivi 10-13 (ingresso L. 1).

Villa di Strà: festivi 9-12 e 14 al tramonto (ingresso L. 3): festivi 14 al tramonto (ingresso gratuito).

Teatri

Malibran: Katia (Regina senza corona) — **Rossini**: Ballo al castello.

Cinematografi

Massimo: Deserto rosso — **Italia**: Belle o brutte si sposan tutte — **Accademia**: Vorrei volare — **Olimpia**: Caffè internazionale — **Savoia**: Non ti scordar di me — **S. Margherita**: La voce del diavolo e il Museo degli scandali — **Nazionale**: I cavalieri della morte — **Garibaldi**: Francesco I — **Imperiale**: Biancaneve e i sette nani.

Sport

Campo Pier Luigi Penzo a S. Elena: Campionato Italiano di Calcio Divisione nazionale A ore 15: VENEZIA-TORINO.

La radio d'oggi

ITALIA: 15.45 Programma III: Dal «Comunale» di Firenze: «Rigoletto» opera in tre atti di Giuseppe Verdi. — 17.05 Programma II: Dalla Sala della «Filarmonica Laudano» di Messina: Concerto di musica da camera eseguito dai vincitori della «Rassegna Nazionale dei Concertisti» — 20.30 Programma I: «Notturno» un atto di L. Gigli (novità) 20.30 Programma II: «Addio a tutto questo» tre atti di Corra e Achille 20.30 Programma III: Scenetta brillante — 21 Programma I: Stagione lirica dell'Eiar «Elisir d'amore» due atti di Gaetano Donizetti — 21 Programma III: Varietà — 21.40 Programma III: Quartetto di cetre «Madami» — 22 Programma I: Concorso sinfonico diretto dal Maestro Giannandrea Gavazzeni — 22.15 Programma I: Conversazione di Vittorio Beonio Brocchieri: «Sonfessioni di un pilota solitario».

Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Sclisizzi via Garibaldi — Zanirato Anconetta — Negri Lista dei Bari — Pitteri Via Vittorio Emanuele — Padovan campo S. Angelo — Zampironi San Moisè — Baldisserotto campo Santa Maria Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele — Lando alle Quattro Fontane — Farmacia alla Giudecca resta costantemente aperta.

Federazione Fascista

CONVOCAZIONE DIRETTORIO FEDERALE E ISPETTORI DI ZONA

Il componenti il direttorio federale e gli ispettori di zona sono convocati a Ca' Littoria mercoledì 25 ottobre XVII alle ore 21.

CAMBI DI GUARDIA

Collegio dei sindaci federali

Ho nominato componenti il collegio dei sindaci della Federazione dei Fasci di combattimento per l'anno XVIII Fascisti: Luigi Bosio (22-9-22 squadrista); Antonio Scarpari (5-11-20 squadrista - sciarpa Littorio - Marcia su Roma); Vincenzo Spandri (18-3-21 squadrista).

Fascio di combattimento di Campagna Lupia

Ho nominato segretario politico il Fascista Ezio Dalla Giovanna (3-12-20 - squadrista), in sostituzione del Fascista Antonio Pra. Il cambio della guardia avrà luogo alla presenza dell'ispettore di zona mercoledì 25 ottobre XVII alle ore 18.

Fascio di combattimento di Cavarzere

Ho nominato segretario politico il Fascista Mario Fava, attualmente commissario del Fascio stesso.

Fascio di combattimento di Fiesso d'Artico

Ho nominato segretario politico il Fascista Mario Bertolin (XIII leva fascista), in sostituzione del Fascista Plinio Baldo. Il cambio della guardia avrà luogo alla presenza dell'ispettore di zona martedì 24 ottobre XVII alle ore 18.

Fascio di combattimento di Pellestrina

Ho nominato segretario politico il Fascista Mario Panajotti (11-11-20 - squadrista) in sostituzione del Fascista Mario Fava. Il cambio della guardia avrà luogo alla presenza dell'ispettore di zona martedì 24 ottobre XVII alle ore 17.

Fascio di combattimento di S. Pietro in Volta

Ho nominato segretario politico il Fascista Leo Cappelletto (24-5-35 - IX leva fascista) in sostituzione del Fascista Sante Schiavon che si è trasferito fuori Venezia. Il cambio della guardia avrà luogo alla presenza dell'ispettore di zona martedì 24 ottobre XVII alle ore 16.30.

Fascio femminile di Gruaro

Su proposta della fiduciaria provinciale dei Fasci femminili ho nominato commissaria la Fascista Resi Biancardi, in sostituzione della Fascista Giovanna Morussi.

Fascio femminile di Mestre Gruppo rionale di Marghera

Su proposta della fiduciaria provinciale ho nominato segretaria del Gruppo la Fascista Virginia Rossi, in sostituzione della Fascista Alda Vettor Mantovanelli.

Comando G.I.L. Fascio Cavarzere

Ho nominato vice comandante della G.I.L. il Fascista Elio Sartori, in sostituzione del Fascista Leonino Mantovani.

Comando G.I.L. Fascio Jesolo

Ho nominato comandante dei giovani fascisti il fascista Ferruccio Polo in sostituzione del Fascista Giorgio Joppi.

Comando G. I. L. Fascio Malamocco

Ho nominato comandante degli avanguardisti e balilla il Fascista Giorgio Carbonin.

Comando G. I. L. Gruppo Dorsoduro

Ho nominato vice comandante della G.I.L. il Fascista Giulio Rossi.

BREVETTI MARCIA SU ROMA

Il 28 ottobre p. v. verranno distribuiti i brevetti della Marcia su Roma ai Fascisti sottoelencati, ai quali la relativa concessione è stata, dalla commissione a suo tempo istituita dal Segretario del Partito, assegnata anteriormente al Foglio di disposizioni n. 1304 del 5 aprile XVII:

Venezia: Barzan Mario, Caraceni Mario, Carniello Romolo, De Grandis Sante, De Gregori Antonio, Farisato Rodolfo, Mantegazzini Carlo, Ongarato Giacomo, Penzo Corrado Dino, Puppa Giovanni, Rigo Mario, Spandri Vincenzo, Verità Luigi, Vianello Primo, Zacco Elena.

Cavarzere: Guarnieri Giuseppe.

Chioggia: Crivellari Silvio, Bolognesi Ennio.

Mestre: Bertoni Giovanni, Braidi Giuseppe, Candiani Sergio, Cecutti Giovanni Battista, Marella Ugo.

Lido: Mazzi Enrico.

S. Donà di Piave: Mancini Ottorino.

Teglio Veneto: Argenton Giovanni, Petraz Giovanni.

LEZIONI AI CORSI DI PREPARAZIONE POLITICA

Nella settimana dal 23 al 29 ottobre p. v. saranno tenute ai corsi di preparazione politica le seguenti lezioni:

Lunedì 23, ore 21 (I. e II. corso) commemorazione di Filippo Corridoni (L. D'Aloja);

Martedì 24, ore 21-22 II anno: storia (A. Zerbetto) - ore 22-23 - II anno: ordinamento sindacale e corporativo (L. D'Aloja);

Giovedì 26, ore 21-22 - II. anno: politica economica (M. Fabbro);

Venerdì 27, ore 21-22 - I. anno: diritto pubblico fascista (A. Santarelli); ore 22-23 - I. anno: organizzazione del P. N. F. - La G.I.L. (F. Lodigiani).

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Fascio di combattimento di Fiesso d'Artico

Ho inflitto al fascista Plinio Baldo il provvedimento della sospensione per mesi dodici con la seguente motivazione: « perchè nella sua qualità di segretario politico non ha dedicato la necessaria attività alle organizzazioni affidategli ».

Fascio di combattimento di Venezia

In seguito al provvedimento preso a suo carico dall'Unione provinciale fascista dei commercianti per aver violato le vigenti disposizioni sulla disciplina dei prezzi, ho inflitto al tesserato Carlo Puppin la sospensione a tempo indeterminato da ogni attività nel P. N. F.

COMMISSIONE FEDERALE DI DISCIPLINA

La commissione federale di disciplina è convocata a Ca' Littoria venerdì 27 ottobre XVII, alle ore 21.30.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Gioventù italiana del Littorio

COMANDO FEDERALE

Ispettorato femminile

Adunata Coorti tipo: Tutte le giovani fasciste appartenenti alle coorti tipo ordinarie e sportive dovranno trovarsi lunedì 23 corr. alla Casa della Giovane italiana in divisa, e precisamente: ore 16: coorte tipo sportive; ore 17: coorte tipo ordinarie.

Gruppo rionale di Cannaregio

Calendario fascista anno XVIII. presso la Segreteria saranno raccolte tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 dalle 21 alle 23, le prenotazioni al Calendario Fascista Anno XVIII.

Tessere O.N.D. A. XVIII: Le operazioni di tesseramento al Dopolavoro per l'anno XVIII si ricevono al Gruppo di Cannaregio tutti i giorni dalle ore 9 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23.

Corsi di preparazione politica per i giovani

Domani lunedì 23 ottobre alle ore 21 il fascista Lionello D'Aloja commemorerà Filippo Corridoni nell'anniversario della morte. Gli allievi dovranno intervenire in divisa fascista. Sono invitati anche gli ex allievi.

LA BENEFICENZA

✱ Per onorare la memoria del prof. Giulio Diena, da Roma ci sono pervenute le seguenti offerte:

Amelia L. Della Vida, L. 200 alla Colonia Alpina S. Marco; prof. Mario L. Della Vida, L. 200 alla Società Veneziana contro la Tubercolosi; Maria Montesano, L. 100 all'Opera Maternità Infanzia; Albertina Levi, L. 50 all'Infanzia Abbandonata.

✱ Ida Luzzatto per mesto anniversario offre L. 50 alla Società Veneziana contro la tubercolosi.

PICCOLA CRONACA

Cade dal letto

La settantenne Luigia Acerbis abitante a Dorsoduro 3414 è caduta dal letto, producendosi una contusione al capo guaribile in giorni 15.

La mano ferita

Il diciottenne Emilio Miani abitante a Castello 2867 lavorando alla Vetro Coke si ferì la mano destra Guarirà in giorni 10.

La scheggia nell'occhio

Riccardo Scola di anni 24 da Mestre mentre lavorava al tornio fu colpito da una scheggia all'occhio destro. Guarirà in giorni 10.

Asta del Monte

Domani lunedì passeranno a vendita gli oggetti PREZIOSI impegnati per tre mesi a tutto 24 marzo 1939.

Martedì 24, andranno venduti gli effetti NON PREZIOSI impegnati per sei mesi a tutto 20 febbraio '39.

Come sempre è avvenuto di tali oggetti potrà essere richiesta la rinnovazione sul banco delle vendite prima delle ore 10.

Nuovi piloti civili

al campo di San Nicolò

Presso la scuola di pilotaggio della R.U.N.A. di Venezia al campo d'aviazione di S. Nicolò di Lido hanno brillantemente conseguito il brevetto da pilota civile Gino Barioli, Giovanni Capezzi, Tullio Cibinel, Gino Dolcetti, Alberto Memo, Napoleone Paoletti e Pietro Volo

La commissione presieduta dal d.r Edmondo Fusco, capo sezione del Ministero dell'Aeronautica, dal direttore dell'aeroporto civile comm. Raffaello Pisani e dal cap. A.A. Remigio Parenzan, ha potuto congratularsi con l'ottimo istruttore cav. Alfredo Perego, che tanta parte di se stesso dedica alla scuola di pilotaggio, per l'eccellente grado di preparazione dimostrato dai suoi allievi, i quali hanno superato tutte le prove teoriche e pratiche con precisa sicurezza.

Il numero dei piloti veneziani cresce di giorno in giorno: ormai durante l'anno XVII ben 27 nuovi aquilotti hanno spiccato il volo dal campo G. Nicelli: ad un altro buon numero attende, impaziente di superare le prove di brevetto.

Le lezioni al Filologico

In questa settimana, si è completato al Circolo Filologico l'inizio di tutte le lezioni di lingue straniere e di stenografia, per la sezione femminile diurna e per quella mista serale. Nel loro stesso interesse, si invitano a sollecitare le iscrizioni, coloro che vogliono trarre serio profitto dallo studio, non trascurando le prime lezioni che sono importantissime in modo speciale per i principianti.

I Dopolavoristi godono facilitazioni nel pagamento delle quote di frequenza, e i soci possono gratuitamente usufruire dei libri della biblioteca. Rivolgersi in segreteria (Campo S. Stefano - Palazzo Morosini) dalle 15 alle 18 e dalle 20 alle 22 di ogni giorno feriale.

CRONACA SACRA

Esposizione del SS. Sacramento

Ottobre 22, S. Maria Formosa — 23, 24 Santi Rocco e Margherita dell'Istituto Ciliota — 25, 26, 27, 28 29 S. Zaccaria e ogni giorno al Sacro Cuore di Gesù e a S. Maria della Celestia.

OMBRELLI VALIGERIE BUSTE IN CUOIO BORSETTE - BAULI BONA - MERCERIA VENEZIA

Il prossimo varo

della "Marco Foscarini,,

Giovedì 26 corrente verrà varata presso i cantieri di Monfalcone la motonave *Marco Foscarini*, quarta unità costruita per conto della Società Italiana di Armamento (Sidarma) in conformità al programma promosso dal Regime per il rinnovamento del naviglio mercantile da carico

La motonave *Marco Foscarini*, come le altre tre gemelle *Pietro Orseolo, Vettor Pisani, Andrea Gritti*, che già sono state felicemente varate, è una modernissima unità da carico da 10 mila tonnellate di portata e 16 miglia orarie di velocità. Ulteriori due unità dello stesso tipo sono già in avanzato allestimento, e completeranno la prima parte della serie di costruzioni che la «Sidarma» sta portando brillantemente al suo termine.

La motonave *Pietro Orseolo*, che è stata la prima del programma, verrà consegnata in questi giorni, e sarà a Fiume il 25 corrente, per iniziare da quel porto il suo viaggio inaugurale.

E' da notare l'importanza di queste motonavi specie dal punto di vista autarchico; inquantochè gli apparati motori sono realizzati in modo da bruciare nafta pesante, e cioè i più economici sottoprodotti della distillazione degli olii minerali. Tali risultati sono dovuti al perfezionamento ed alla felice generalizzazione delle esperienze che lo stesso Gruppo veneziano al quale la Sidarma fa capo aveva attuato molti anni fa sulle navi delle cessate Società «Veneziana» e «Libera Triestina» e si sono potuti ottenere grazie al valido concorso della «Fiat-Stabilimento Grandi Motori», la quale, con opportuni impianti e materiali, ha raggiunto perfettamente l'esito che attendevasi.

La «Sidarma» apporta così all'armamento nazionale un magnifico gruppo di unità modernissime e veloci, ed ha il merito di essere stata la prima società a dare la sua adesione al programma promosso dal Regime, ed a realizzare integralmente nel giro di un anno il vasto compito assegnatole.

DOPOLAVORO

Le visite ai dopolavoro concorrenti alla sede tipo

Nel pomeriggio di ieri la commissione giudicatrice del concorso per la sede tipo dei dopolavoro della provincia ha iniziato le sue visite. Sono state visitate le sedi del Dopolavoro rurale di Rottanova di Cavarzere, del comunale di Pianiga, del frazionale di Marano di Mira, del comunale di Fossò, del rurale di Arino di Dolo e del comunale di Martellago. Questa mattina la commissione visiterà il secondo gruppo di sedi e si recherà perciò a Noventa di Piave, S. Donà di Piave, Fossà di S. Donà di Piave, Jesolo, Blessaglia di Pramaggiore, Teglio Veneto e a Malafesta di S. Michele al Tagliamento.

Ultimate le visite la commissione stabilirà una graduatoria e proclamerà la sede migliore per la categoria dei dopolavoro comunali e per quella dei dopolavoro frazionali e rurali alle quali verrà assegnata la targa recante il titolo: « prima sede dopolavoristica della provincia di Venezia anno XVII ». Nel contempo stabilirà anche la classifica fra i gestori di spacci.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Malibran 14.30 KATIA (Regina senza corona) con Danielle Darrieux e John Loder

Rossini 14.30 BALLO AL CASTELLO con Alida Valli e Antonio Centa.

Cinematografi

Olimpia dalle ore 15.30: CAFFE' INTERNAZIONALE.

Musica in Piazza

Programma da eseguirsi dalle ore 17 alle 19 in Piazza S. Marco dalla Banda Municipale:

1. Berlioz: «Dannazione di Faust», marcia.
2. Rossini: «Semiramide» sinfonia.
3. Mascagni: «Cavalleria rusticana» parte II.
4. Verdi: «Un ballo in maschera», fantasia.
5. Preite: «Done che ciacola» pezzo caratteristico.

Opera Pia cucine economiche

Razioni distribuite nella prima metà de lmese di Ottobre nella cucina di S. Giovanni Evangelista n. 4957 da L. 1 e n. 275 da cent. 50.

GINNASTICA PER TUTTI ISTITUTO P. GALLO Calle Larga S. Marco Ponte Consorzi

TESSUTI ITALIANI FELTRI ITALIANI NASTRI ITALIANI ACCESSORI ITALIANI formano la caratteristica delle splendide ed originali collezioni autunno-inverno che le case di moda e le modiste presentano in questi giorni

lavori del convegno delle leghe leggere

MILANO, 21

Il convegno nazionale per l'applicazione delle leghe di alluminio e magnesio ha ripreso stamane i suoi lavori presieduto dal ministro delle Corporazioni Lantini che, accompagnato da una calda manifestazione, ha preso posto al tavolo presidenziale, unitamente al Maresciallo Badoglio, al Prefetto, ai rappresentanti del Partito e delle corporazioni della chimica e della metallurgia.

E' seguito lo svolgimento delle relazioni sui metalli leggeri nelle forze armate. Per la Marina hanno parlato il colonnello del Genio navale Alfano con un'esposizione dell'utilizzazione dei metalli leggeri nel materiale costruttivo della marina da guerra e il colonnello Ciaccia, dell'Arsenale di La Spezia, intorno all'applicazione delle leghe dell'alluminio negli impianti elettrici e radiotecnici. Per l'Aeronautica è stata data lettura riassuntiva di una relazione del generale Fiore del Genio aeronautico, che trattando delle leghe leggere e ultra leggere prodotte dalla nostra industria, ne prospetta la larga applicazione nei progressi dell'aeronautica italiana con la completa eliminazione della produzione straniera, contribuendo potentemente allo sviluppo di quella nazionale. Segue il capitano ingegnere Jacoboni della Direzione studi ed esperienze di Guidonia con un'illustrazione tecnica delle leghe di alluminio e magnesio e delle caratteristiche meccaniche rilevando che un progresso per quello di magnesio è da attendersi da una stabilizzazione della loro struttura ciò che potrebbe portare ad un loro predominante impiego nel campo delle leghe leggere a qualsiasi resistenza.

Viene trattato quindi il problema dell'impiego delle leghe metalliche nel settore delle comunicazioni, relatori gli ingegneri Menghi e Righi delle Ferrovie dello Stato. Il primo parla del programma di applicazione in atto per la sostituzione con masse di metalli non autarchici nel materiale di trazione, il secondo della loro applicazione negli impianti conduttori delle linee elettrificate e di segnalazione, come pure nella costruzione edilizia ferroviaria, rilevando fra l'altro che per le nuove stazioni di Roma l'alluminio avrà un notevolissimo impiego e afferma che una vera coscienza autarchica anima i tecnici ferroviari in tutti i campi per realizzare integralmente le direttive segnate dal Duce.

Il ministro Lantini ha aperto quindi la discussione sugli argomenti trattati prendendovi parte egli stesso e dando luogo ad un largo scambio di idee di carattere scientifico, tecnico e industriale.

S. E. Lantini si è recato quindi a visitare il palazzo per l'ufficio della Montecatini. Il Ministro è stato ricevuto dal presidente della Montecatini, cons. naz. Donegani e accolto con il saluto al Duce reso da un manipolo di squadristi e da un manipolo di giovani fasciste della società. S. E. Lantini ha a lungo e attentamente visitato il palazzo soffermandosi particolarmente nell'ufficio assistenziale e nel salone del dopolavoro sottolineando con compiacimento il largo ed utile impiego dell'alluminio e delle sue leghe nell'edilizia moderna.

I premi della lotteria per le provincie non favorite

ROMA, 21

Nell'ufficio centrale delle Lotterie hanno avuto termine le operazioni di estrazione per l'assegnazione dei premi alle provincie non favorite dalla sorte nell'estrazione della Lotteria di Merano. Sono stati fra gli altri estratti i seguenti numeri: Provincia di Belluno, serie J 96588, premio lire 2100; provincia di Treviso, serie AF 69441, premio lire 2800; provincia di Venezia, serie A L 38032 primo premio lire 6000; provincia di Venezia serie H 85520, secondo premio lire 6000; provincia di Venezia, serie A X 95466, terzo premio lire 2000.

I biglietti vincenti dovranno essere presentati o fatti pervenire, a rischio dei mittenti, al Ministero delle Finanze, servizi del lotto, entro i 180 giorni successivi a quello della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, del bollettino ufficiale dell'estrazione.

Tre morti e dieci feriti in un incidente ferroviario

TERNI, 21

Il treno 6651 specializzato per il trasporto di lignite, partito questa mattina da Morgnano S. Angelo, per eccessiva velocità non poteva essere fermato a Giuncano e proseguiva la corsa fino a Terni. Questa stazione, informata telegraficamente da Giuncano, disponeva il ricevimento del treno sul primo binario, unico libero. Il convoglio, data l'elevata velocità, sviava sullo scambio fra il primo ed il secondo binario con tutti i ventidue carri. Il locomotore, pure sviato, si staccava dal treno e investiva il marciapiede di servizio della prima linea che era stato fatto sgombrare in precedenza dalle persone che vi sostavano. Ciò non ostante rimanevano uccisi due viaggiatori indugiatisi sul marciapiede stesso ed altri dieci venivano lievemente feriti. Anche un agente ferroviario che viaggiava sul freno di uno dei carri è rimasto ucciso.

Un vescovo gravemente ferito in un incidente d'auto

NAPOLI, 21

Il Vescovo di Sessa Aurunca, Gaetano De Cicco, dopo aver impartito alcune cresime, tornava alla sua diocesi su un'automobile pilotata dal sacerdote De Maio. Con lui erano la signora Ricciardi e un canonico di Sessa Aurunca. Allorchè la macchina giunse alle porte di Sessa, per una falsa manovra andava a cozzare contro un enorme cumulo di terra. Il Vescovo riportava la frattura di un braccio, la signora ferite multiple per il corpo e il sacerdote leggere ferite.

Le meraviglie dell'E. 42

Il grandioso lago di 92.000 metri quadrati

Viaggi collettivi dall'America

ROMA, 21

Nel gigantesco quadro di lavori che con ritmo febbrile procedono intorno all'« E. 42 » è oggetto di vivo interesse, per la sua grandiosità, il lago che si estenderà su una superficie di 92 000 metri quadrati. La zona scelta è una delle più belle ed il lago si aprirà dinnanzi alla « Porta del mare » la quale sarà dominata da un arco colossale ed aereo della portata di 200 metri. La naturale conformazione del terreno si presta all'attuazione del progetto; vi è infatti una vallata solcata in tutta la sua lunghezza da un corso d'acqua perenne. Tutte le strade parallele alla Via Imperiale scenderanno verso questa valle avendo come prospettiva il panorama dei Castelli romani, il colle delle Tre fontane e colline verdeggianti. La Via Imperiale attraverserà l'intero bacino in due tronchi che si ricongiungeranno in un solo settore sull'opposta collina; il lago verrà così suddiviso in tre minori bacini. Una grande cascata con un salto di 27 metri ed una fascia di acqua di 30 metri irromperà nel bacino centrale. Complessivamente nei suoi tre bacini il lago è lungo circa 900 metri e largo nella medesima ampiezza 150 metri; la superficie acquea sarà di 92.000 metri quadrati con una massa di acqua di 200.000 metri cubi. Lo specchio del lago rifletterà le grandi costruzioni dei giardini e le luci multicolori.

Notizie da Nuova York segnalano che già stanno affluendo sempre più numerose le prenotazioni dei nostri connazionali presso l'apposito organismo creato a Nuova York, « 1942 *Esposition Tours Inc.* », per facilitare il viaggio dei visitatori alla nostra Esposizione universale del 1942. Si tratta di prenotazioni con piccole quote settimanali di mezzo dollaro e di 1/4 di dollaro che permetteranno di compiere una crociera di un mese in Italia durante l'« E. '42 », nonchè di fare escursioni a Napoli, Venezia, ecc.

L'assemblea della Federazione delle imprese assicuratrici

ROMA, 21

Alla Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, si è riunita, sotto la presidenza del presidente confederale, cons. naz. Michele Pascolato, l'assemblea della Federazione nazionale fascista imprese assicuratrici per procedere all'elezione del presidente, dei vice presidenti e del consiglio della federazione. Il commissario ministeriale della federazione, cons. naz. Aldo Paoli, dopo aver rivolto un pensiero alla memoria del compianto presidente Redenti, ha esposto il quadro dell'attività svolta dalla federazione con la cooperazione attiva e proficua dei sindacati nazionali nel periodo della sua gestione commissariale. Il presidente confederale, compiaciutosi del lavoro cospicuo svolto dalla Federazione sia nel campo sindacale come in quello economico, ha dato le direttive per l'attività futura.

Procedutosi quindi alle nomine, fra gli applausi dell'assemblea sono stati eletti: presidente della federazione il cons. naz. Aldo Paolini e vice presidenti i camerati Ignazio Giordani e Attilio Gnocchi.

Tucci sbarcato a Napoli di ritorno dal Tibet

ROMA, 21

Stamane, proveniente da Sciangai, è giunto a Napoli il « Conte Biancamano » con centinaia di passeggeri, tra cui un gruppo d'industriali inglesi e londinesi. Dal « Biancamano » è sbarcato anche l'accademico d'Italia Tucci con la consorte. Come è noto, egli ritorna dalla sua annuale esplorazione nelle regioni del Tibet, in cui è stato accompagnato dal capitano degli alpini Boffa, che l'ha preceduto di qualche giorno, recando seco numerose casse contenenti i preziosi materiali raccolti in sei mesi di ardimentose esplorazioni; materiali che sono stati consegnati all'Istituto centrale dell'Estremo oriente. S. E. Tucci iniziò le sue esplorazioni in regioni assai poco note del Tibet, sei mesi or sono, ed anche questa volta ha ottenuto proficui risultati. Infatti alcune delle più impervie e inviolate catene della misteriosa regione sono state superate dall'Accademico e dai suoi compagni, permettendo la raccolta d'importanti materiali fotografici e documentari.

Un crollo edilizio a Milano

Un morto e due feriti

MILANO, 21

Nel pomeriggio i militi del fuoco e della croce rossa sono stati chiamati in via Adele Zoagli ove improvvisamente era crollata una casa operaia in costruzione, di tre piani, pressochè ultimata. L'edificio sembra sia crollato per un cedimento del terreno, molto argilloso in quella zona. Al momento del crollo quindici operai erano addetti a lavori di rifinitura. Tre di essi rimanevano sepolti dalle macerie, dei quali due venivano tratti in salvo e precisamente il muratore cinquantenne Carlo Larghi e Giuseppe Merati di anni 36 che avevano riportato ferite gravissime in più parti del corpo e vennero ricoverati all'ospedale con prognosi riservata. Il terzo sepolto, il garzone muratore quindicenne Carlo Locati di Garbagnate, non è stato ancora ritrovato e le ricerche a tarda ora hanno dovuto essere sospese, presentando gravi difficoltà pel fatto che alcuni muri sono pericolanti e minacciano di crollare e di fare altre vittime.

Aquila abbattuta da un cacciatore

ALESSANDRIA, 21

Una magnifica aquila reale di due metri circa d'apertura d'ali è stata abbattuta nella tenuta Mergaro di Gamalero dal cacciatore Arturo Nava. Nella zampa destra un anello recava la seguente dicitura: « Returni Riksmuseum Stocholm R. 535 ».

La circolazione delle auto da trasporto promiscuo

ROMA, 21

Con il 30 settembre è scaduto, come è noto, il termine per la revisione delle autovetture da piazza. Egualmente con il 15 corrente mese è scaduto il termine per la revisione degli autocarri e rimorchi. Quindi quegli automezzi non revisionati non possono più circolare. Contemporaneamente i Prefetti e i Circoli ferroviari d'ispezione, in applicazione delle norme legislative emanate per la limitazione del consumo dei combustibili liquidi, sono stati invitati, fino a quando perdureranno le vigenti condizioni, a non rilasciare nuove licenze di circolazione per autoveicoli in servizio pubblico o noleggio di rimessa, e neppure inserire nelle esistenti licenze qualsiasi annotazione relativa all'autorizzazione ad effettuare anche il servizio di piazza.

I presidenti dei Consigli provinciali delle corporazioni sono stati invitati a far revocare quelle autorizzazioni che eventualmente fossero state rilasciate nei primi giorni dell'applicazione delle norme del decreto 29 agosto XVII, per quanto riguarda le autovetture provviste di licenza di circolazione per servizio di noleggio, rientrando ciò nell'esclusiva competenza dei Circoli ferroviari d'ispezione. Anche le questure del Regno sono state invitate a non rilasciare nuove licenze d'esercizio per quanto riguarda le motovetture d'uso privato adibite alla locazione senza conducente per il trasporto di persone; anzi dovranno essere revocati quei permessi che eventualmente avessero concessi dopo la data del 18 agosto.

Un'importante disposizione intesa ad evitare equivoci è stata emanata per quanto riguarda la circolazione delle autovetture autorizzate al trasporto promiscuo di persone e di merci. La licenza di circolazione modello DOB permette la circolazione solo di quelle autovetture munite di disco rosso anteriore e di una striscia trasversale dello stesso colore sulla parte posteriore, purchè la carrozzeria stessa della macchina sia stata trasformata in modo da permetterne l'uso promiscuo. Per quelle autovetture in possesso del libretto di circolazione modello OOA e che intendessero per ragioni d'ufficio, di commercio o agricole effettuare dei trasporti per uso ed esclusivo consumo pedsonale, dovranno ottenere l'autorizzazione alla circolazione dal Prefetto, come qualsiasi autovettura in servizio privato.

La politica estera di Tokio nelle dichiarazioni di Nomura

L'accordo russo - tedesco non modifica le relazioni tra Giappone, Italia e Germania

TOKIO, 21

Il Ministro degli Esteri, ammiraglio Nomura, in un'intervista concessa mentre si trovava in treno per recarsi ad Ise, nel cui tempio è tradizione che ogni Ministro si rechi a pregare dopo la sua nomina, ha fatto importanti dichiarazioni.

Egli ha anzitutto insistito sulla ferma determinazione del Giappone di procedere direttamente all'istituzione del nuovo ordine dell'Asia Orientale, senza lasciarsi impressionare da opposizioni o interferenze da parte di nessuna potenza straniera. La sistemazione delle relazioni del Giappone con le nazioni estere — egli ha soggiunto — va ricercata in una piena comprensione di tale ferma determinazione giapponese da parte delle potenze straniere. Il Ministro ha poi parlato della politica tendente e normalizzare le relazioni del Giappone con l'Unione Sovietica e del mantenimento del patto anticomintern, dichiarando che i rapporti amichevoli con l'Italia e la Germania saranno mantenuti. Ha infine accennato alla sua intenzione di cogliere la prima occasione per avere un franco scambio di vedute con l'ambasciatore degli Stati Uniti il quale ha fatto recentemente ritorno in Giappone.

Per quanto riguarda la definizione della questione cinese, Normura ha posto in rilievo che essa verrà ricercata con un incremento dell'assistenza del nuovo Governo centrale della Cina che sorgerà fra breve, secondo le direttive della politica già determinata in proposito dal Governo giapponese. Nulla di quanto possa giovare al chiarimento dell'attuale situazione in Cina e della situazione generale — ha affermato il Ministro — sarà lasciato intentato. Il Governo giapponese spera che l'organizzazione di un nuovo Governo in Cina sia possibile tra breve e che esso sia abbastanza potente da poter godere la completa fiducia della Nazione cinese.

Il nuovo ordine nell'Asia

Il Ministro ha illustrato quindi il significato del nuovo ordine nell'Asia orientale. Esso, egli ha detto, non dovrà servire soltanto al Giappone, come è stato sospettato da alcune potenze straniere, ma deve mettere l'Asia orientale nella condizione di portare un efficace contributo alla pace e al progresso nel mondo. La decisione del Giappone in materia non è tale da poter mutare di fronte all'interferenza di una terza potenza o di terze potenze.

Nomura, passando quindi a parlare di rapporti del Giappone con l'Inghilterra e la Francia, ha dichiarato che anche in questo campo la chiave di tali rapporti consiste nella piena comprensione del significato del nuovo ordine in Asia orientale. Le trattative anglo-nipponiche per le questioni relative a Tien Tsin si trovano ancora ad un punto morto, ma Nomura ha posto in rilievo che le richieste del Giappone sono state già comunicate alla Gran Bretagna durante le recenti conversazioni di Tokio e che, pertanto, il futuro sviluppo della questione dipende esclusivamente dalla comprensione britannica.

Nomura, dopo aver manifestato la sua soddisfazione per la sistemazione della questione di Kulangsu, si è compiaciuto per il fatto che l'ambasciatore degli Stati Uniti, Grew, abbia dichiarato di essere pronto a dedicare il resto della sua vita al miglioramento dei rapporti amichevoli tra Giappone e Stati Uniti. Ha aggiunto che la stessa preoccupazione degli Stati Uniti di impedire che la guerra in Europa travolga anche l'America, è sentita dal Giappone che sta ora facendo del suo meglio onde impedire che le ostilità in Europa possano estendersi all'Asia orientale.

Incomprensione straniera

Il Ministro, tornando infine sulle relazioni del Giappone con l'Italia e la Germania, ha osservato che in taluni ambienti, a quanto sembra, prevale l'incomprensione dovuta al fatto di ritenere che il patto anticomintern sia stato abbandonato in seguito alla conclusione dell'accordo di non aggressione russo-germanico, mentre non vi è alcun mutamento nelle direttive del Governo giapponese, che basa la sua politica nazionale su quella anticomintern, che persegue energicamente. Pertanto le relazioni amichevoli tra Giappone, Italia e Germania, che si basano sul patto anticomintern, non restano affatto modificate.

Quanto alle relazioni con l'U.R.S.S. Nomura ha affermato che la regolarizzazione di esse e il patto anticomintern possono coesistere, alla esplicita condizione che la Russia si astenga da ogni propaganda. Nomura ha concluso dicendo che è estremamente difficile prevedere l'avvenire degli sviluppi degli avvenimenti europei, ma egli ritiene probabile che la guerra europea proseguirà malgrado il desiderio di pace del Fuherer.

A proposito della conclusione del trattato d'amicizia nippo-iranico, l'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri informa che le trattative relative erano in corso da qualche tempo tra il rappresentante del Giappone ed il Governo dell'Irak. Il trattato concluso in seguito a tale trattative, non soltanto assicura pace durevole e rapporti amichevoli fra i due Paesi, ma regola anche il trattamento dei rappresentanti diplomatici e consolari di ciascuno dei due Paesi sul territorio dell'altro. Il trattato diverrà operante all'atto delle ratifiche.

Sparatoria fra banditi e polizia nel cortile d'una scuola

NUOVA YORK, 21

I giornali ricevono da Austin, nel Texas, che una battaglia a colpi di rivoltella si è svolta ieri fra un ladro e alcuni agenti di polizia nel cortile di una scuola dove stavano giocando un centinaio di bambini.

Il bandito, che nella mattinata aveva svaligiato una banca a Blanco, inseguito dagli agenti, era penetrato nel cortile della scuola, dove non trovando via di scampo, aveva preso a sparare contro i poliziotti, suscitando terrore nei bambini.

Obbedendo agli ordini dei maestri e degli agenti gli scolaretti si gettavano tutti al suolo, mentre il crepitio delle rivoltelle diventava sempre più intenso. Finalmente, esaurite le munizioni, il bandito, che era rimasto ferito a un piede, si arrendeva.

Un disertore matricida

PARIGI, 21

Nella località chiamata Mezza Luna nelle vicinanze di Lione, certo Faroud si è reso colpevole di matricidio, uccidendo la madre settantenne con una martellata e un colpo di bottiglia sulla testa. E' stato accertato che da venerdì scorso, data dell'orrendo delitto, l'assassino mangiava e dormiva presso il cadavere della madre. Il Faroud, che è stato immediatamente arrestato e imprigionato, sembra leggermente squilibrato. Ha confessato di avere ucciso la madre al termine di una discussione durante la quale quest'ultima aveva minacciato di denunziarlo perchè disertore, non essendosi presentato il 28 agosto al centro di mobilitazione cui era stato assegnato.

Sanzioni disciplinari a commercianti vicentini

VICENZA, 21

Il Prefetto, visti i verbali di contravvenzione elevati a carico del mugnaio Pietro Nicolato da Chiampo, Giuseppe Bertuzzo da Sandrigo, commerciante in granaglie e Bortolo Stefani prestinaio da Pozzoleone, con provvedimenti odierni ha inflitto la chiusura per giorni 10 del molino di Nicolato Pietro, la chiusura per 15 giorni del forno di Bortolo Stefani ed il ritiro della licenza di commercio per giorni 15 a Giuseppe Bertuzzo e ciò indipendentemente dal giudizio penale iniziato a loro carico ed a carico degli agricoltori Giovanni Perin fu Girolamo e Umberto Brugnoli entrambi da Montecchio Maggiore.

Un bambino salvato da un fuochista

VICENZA, 21

In viale Margherita mentre stava per sopraggiungere il convoglio tramviario n. 128, il bambino Giancarlo Novello di 2 anni staccatosi dalla signorina Claudia Garavello che l'aveva in custodia, si portava in mezzo al binario.

Dal treno, essendosi accorto del piccino che stava per essere travolto dalla macchina, con prontezza di spirito e coraggio, saltava l'agente Guglielmo Dal Santo che funzionava da fuochista. Il bambino poteva così essere tratto incolume e restituito alla sua accompagnatrice.

La motivazione delle medaglie al valor militare concesse a Starace e Teruzzi

ROMA, 21

Milizia Fascista *riproduce dal* Foglio d'Ordini della Milizia *le motivazioni della medaglia d'argento al valor militare conferita a S. E. il luogotenente Achille Starace, per le operazioni in A.O.I.*

« Luogotenente generale Achille Starace. - Assegnato al comando della V Divisione Camicie Nere, durante l'avanzata di questa nell'Adi Abò e nello Scirè, volontariamente precedeva, o da solo, o con le pattuglie più avanzate, la marcia delle legioni; al comando di una Colonna celere, composta di un battaglione eritreo e di un gruppo bande, effettuava con ardimento e prontezza una riuscitissima spedizione punitiva; dava nobile ed efficace esempio, confermando la sua irruenta passione, il suo slancio ardimentoso ed il sereno sprezzo del pericolo già tante volte dimostrato. - Adi Abò - Scirè, 3 marzo 1936-XIV ».

Lo stesso Foglio d'Ordini della Milizia *pubblica la motivazione del conferimento della medaglia d'argento al valor militare a S. E. il luogotenente Attilio Teruzzi per le operazioni in terra di Spagna.*

« Luogotenente generale Attilio Teruzzi. - Ispettore generale delle Camicie Nere in terra di Spagna, nell'azione per la conquista di Santander volle dividere con la balda gioventù del Littorio le aspre vicende della lotta. - Santander, agosto 1937-XV ».

Inoltre sono stati nominati il luogotenente generale Luigi Russo commendatore dell'Ordine Militare di Savoia e cavalieri dello stesso Ordine il luogotenente generale Gautieri conte Filippo, Sottocapo di S. M. della Milizia, per la sua opera di organizzatore della mobilitazione delle unità, dei mezzi e dei servizi per operazioni conclusesi col trionfo della Patria fascista, e il console generale Arconovaldo Bonaccorsi per la conquista delle isole di Maiorca e di Ibiza-Formentera, strappate ad un nemico quattro volte superiore.

"Imputato alzatevi,,

Un altro autore si fa vivo

La ripresa delle proiezioni

MILANO, 21

La vicenda del film di Macario « Imputato, alzatevi! » assume sviluppi impensati ed interessanti. In una lettera inviata ai giornali dal dott. Anacleto Francini, noto in arte con lo pseudonimo di Bel Ami, risulterebbe che il soggetto sarebbe stato tratto da una novella pubblicata anni fa dallo stesso Francini, il quale risulta dalle didascalie introduttive del film stesso come autore del soggetto. Si verifica perciò il caso alquanto complesso di una indiretta accusa di plagio nei confronti di Rodolfo De Angelis, di colui appunto che ha promosso la causa ora pendente, ritenendosi leso dal medesimo reato da parte dei dodici umoristi che hanno steso la sceneggiatura del controverso soggetto.

Intanto il film riappare sullo schermo poichè, pur essendo stato mantenuto il sequestro, è stato cambiato l'oggetto del sequestro stesso. Infatti invece del film verranno posti sotto sequestro i proventi delle rappresentazioni.

Il De Angelis ha acconsentito a questa modifica dell'oggetto in considerazione del danno che ne sarebbe derivato ai terzi che non c'entrano nella controversia e sopratutto tenendo presente il carattere di ordine pubblico della rappresentazione stessa ed il danno che ne sarebbe derivato all'industria cinematografica nazionale. E' stato mantenuto però il sequestro sul copione di montaggio del film e sulla pellicola che alla fine dovrà tornare nelle mani del sequestratario.

Orribile tragedia coniugale

CEPRANO, 21

Il contadino Rea Alfredo di 30 anni, ritornato dalle terre dell'Impero aveva trascorso un periodo di continui litigi con la moglie Maria Carlini di 26 anni. Finalmente rappacificatisi, i due tornarono a vivere sotto il medesimo tetto nelle vicinanze di Ceprano, ma ieri sera, inaspritesi di nuovo le discussioni, si è avuta la tragedia.

Dopo un più acceso diverbio, il Rea ha afferrato un grosso martello ed ha vibrato alcuni tremendi colpi alla testa della donna, fracassandole l'osso frontale sinistro, con conseguente fuoruscita di materia cerebrale. Il cadavere della Carlini è stato trovato questa mattina da alcuni parenti, che subito hanno informato l'autorità giudiziaria. Si è ora alla ricerca del Rea, che è latitante.

Quattro maschietti in una volta

ROMA, 21

La popolana Antonia Giannuzzi, coniugata con Domenico De Lucia, dimorante a Civitacastellana, ha dato felicemente alla luce quattro bei maschietti. La puerpera e i neonati godono tutti ottima salute. I giovani sposi, che contano ciascuno appena 26 anni, in meno di tre anni di matrimonio vantano così sei figli viventi.

PIEVE DI CADORE

L'acquazzone dell'altra sera

Accompagnato da violento vento e scariche elettriche, l'altra sera verso le ore 18 s'è rovesciato su tutto il Cadore, un violento acquazzone, gonfiando fiumi e torrenti. Dopo un'ora e mezza di pioggia tornò il sereno, mentre sulle vette dolomitiche si scorgeva la neve caduta durante il temporale.

Giunta Provinciale Amministrativa di Venezia

Elenco degli oggetti approvati dalla Giunta provinciale amministrativa in seduta del 19 ottobre presieduta da S. E. il cav. di gr. cr. dottor Marcello Vaccari Prefetto di Venezia con l'assistenza del segretario dott. Molignano:

Fossalta di Piave. Comune: Storno di fondi tra categorie differenti del bilancio 1939 — Marcon id: Storno di fondi fra articoli appartenenti a categorie diverse del bilancio 1939 — Vigonovo. id: Assicurazione infortuni sul lavoro ai dipendenti comunali. Storno di fondi — Mirano. Asilo Mariutto: Prelevamenti dal fondo di riserva — Venezia: Comune: Acquisto di un busto di bronzo del Duce opera dello scultore Barbaro di Burano — Concordia Sagittaria id. Riparazione pubblico orologio. Spesa nel bilancio 1940 — Venezia. Ospedale al Mare. Convenzione col Comune di Venezia pel servizio trasporto accidentali — Venezia. Comune: Convenzione per la cessione alla «S.A.G.A.» gestione posteggio del RACI — S. Michele del Quarto id: Provvista paracarri lungo la strada Roma con spesa nel bilancio 1940 — Iesolo; id: Alienazione area alla l'LIP — Venezia. E. C.A.: Lavori nel fabbricato a San Samuele 3308-40 — Venezia. id.: Occupazione suolo stradale demaniale a Marghera spesa annua di Lire 2500 — Iesolo id: Storno di fondi — Regolamento organico. Istituzione del posto di ragioniere — Cavarzere Id. Fitto scuola S. Gaetano — Torre di Mosto. Comune: Zannoner Antonio, squadrista. Sistemazione in pianta stabile — Chioggia id. Sistemazione di un'aula della Caserma S Domenico a sede della scuola professionale marittima «Ferdinando di Savoia Duce di Genova» e adattamento dell'ex fabbricato di isolamento ad alloggio per gli agenti di P. S. — Id. Arredamento aule scolastiche. Impegno di spesa — Vigonovo id: Storno di fondi da categoria diverse — Cavarzere id: Contributo alle Suore canossiane per lavori di sistemazione delle scuole: Impegno di spesa per il bilancio 1940 — Pramaggiore id: Fornitura orologio nella Casa Littoria con spesa del bilancio 1940 — Mirano id: Storno di L. 4357,10 complessivamente da articoli vari bilancio 1939 per pagamento veterinario consorziale interinale — Campongara. E.C.A.: Bilancio 1939 — Mirano id: Storno di fondi fra categorie diverse del bilancio 1939 — Noale Ospedale civile Storno di fondi — Venezia. ECA: Affranco di prestazioni perpetue dovute dalla Casa di Ricovero alla fabbriceria di Lonigo — Id Ospedale al Mare: Sussidi d'iscrizione e frequenza ai corsi di scuola convitto professionale per infermiere — Mestre. Casa di Ricovero: Reimpiego del capitale ricavabile dalla cessione al Comune di Venezia di area in via Costa — Noale. Ospedale civile: Storno di fondi — Venezia. id: Riparazione apparecchio radiologico - Prelevamento fondo di riserva — Venezia. Comune: Indennità di trasferta per Mestre e Marghera. Modificazione art. 159 del regolamento organico comunale — Fiesso d'Art. Pagamento spese impegnate extra bilancio - modifiche al bilancio 1939 Chioggia. id: Pagamento progetto tecnico costruzione nuovo Ospedale Civile.

Orario ferroviario

PARTENZE

per **Milano**: d. 00.1 (Torino); d. 1.25 (Torino); d. 5.02 (Milano); Al. 6.07 (Padova); d. 6.50 (Torino); a. 7.58 (Padova); a. 8.40 (Milano); al. 10.00 (Padova); dd. 12.07 (Milano); d. 12.15 (Torino); a. 12.35 (Verona); loc. 13.05 (Mestre); d. 13.45; lusso os. 14.57; dd. 15.10 (Torino); a. 17.10 (Padova); d. 18.20 (Milano); dd. 19.38 (Milano); a. 21.10 Verona

per **Bologna**: a. 1.32; a. 3.55; d. 7.00 (Roma); d. 9.10; dd. 11.30; dd. 14.32; a. 15.23 (Firenze); a. 18.32; d. 20.10; dd. 22.55 (Roma).

per **Trieste**: a. 0.15; dd. 5.47; a. 6.35; d. 7.27; d. 11.37; a. 12.48; d. 14.39; lusso O.S. 16.07; a. 17.00 (Portogruaro); d. 18.02; a. 19.16 (Portogruaro); d. 20.30.

per **Udine**: d. 4.10; a. 6.01; d. 8.47 (Tarvisio); d. 10.10; a. 12.52 (Tarvisio); dd. 18.27 (Treviso); a. 19.00; d. 21.55.

per **Treviso - Montebelluna - Calalzo**: a. 5.40 (Calalzo); a. 7.33 (Treviso); d. 10.10 (Belluno); a. 14.45 (Calalzo); a. 20.37 (Belluno); a. 23.38 (Treviso).

per **Vittorio V. - Ponte Alpi - Calalzo Pc.**: d. 4.10 (Calalzo); a. 7.10 (Calalzo littor.); al. 12.01 (Vittorio); a. 19.55 (Belluno littor.).

per **Trento**: a. 5.33; a. 7.40; at. 11.20 (Bassano); a. 14.25; a. 17.32 (Bassano); a. 19.27.

Muore a 103 anni

NAPOLI, 21

Alla bella età di 103 anni è morta ad Anversa la signorina Maria Aversano, che fino a qualche giorno fa aveva conservato integre tutte le sue facoltà.

TELEFUNKEN 779

IL CLASSICO 7 VALVOLE

Vendita in contanti . . . L. 2360,—
a rate: alla consegna . . » 257,—
e 12 effetti mensili cad. di » 193,—
oppure: alla consegna . . » 268,—
e 18 effetti mensili cad. di » 134,—

PRODOTTO NAZIONALE

Rivendite Autorizzate in tutta l'Italia

SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

Reparto Vendita Radio Sistema TELEFUNKEN

29, VIA FABIO FILZI MILANO VIA FABIO FILZI, 29

Agenzia per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50-51

TELE FUN KEN

MILANO

TELEFUNKEN

DISCHI TELEFUNKEN - IL SUCCESSO DELLA STAGIONE

GAZZETTA DI VENEZIA

NOTIZIE RECENTISSIME

Le ragioni del mancato accordo turco-sovietico

Mosca rivela come sventò

il colpo diplomatico anglo-francese per gettare la discordia tra Russia e Germania

MOSCA, 21

Il primo commento russo al patto anglo-franco-turco viene pubblicato oggi sulle *Isvestia* che vi attribuiscono «grande portata politica». Il giornale rileva che si tratta degli accordi preliminari dello scorso maggio, ora trasformati in accordi permanenti, ma che nell'intervallo la situazione internazionale si è modificata radicalmente perchè l'Inghilterra e la Francia sono divenute Paesi belligeranti. Ma non c'è dubbio, secondo le *Isvestia*, che la Gran Bretagna sperava che la Russia consentisse ad un patto con la Turchia, formulato in modo da risultare complementare a quello già delineatosi in maggio tra la Francia, la Gran Bretagna e la Turchia. Difatti il Primo ministro inglese Chamberlain, nel suo discorso alla Camera dei Comuni, rivelò che le trattative con Ankara erano terminate tre settimane fa e che la firma era stata aggiornata in attesa delle conclusioni dei negoziati che stava conducendo a Mosca il Ministro degli esteri turco Saragioglu. Chamberlain disse anzi che si sperava a Londra nella conclusione di un patto di mutua assistenza tra l'U.R.S.S. e la Turchia, parallelo a quello anglo-franco-turco.

«Che cosa significa tutto ciò? — chiedono le *Isvestia* —. Significa che la diplomazia anglo-francese sperava di poter separare la Russia dalla Germania, mediante patti paralleli tra l'U.R.S.S. e la Turchia da una parte e tra l'Inghilterra, la Francia e la Turchia dall'altra, patti che, presi insieme, avrebbero costituito principalmente una combinazione diretta contro la Germania.

«Ma il Governo di Mosca ha saputo valutare a tempo opportuno il colpo diplomatico anglo-francese, che mirava a sfruttare la tradizionale amicizia tra la Turchia e l'U.R.S.S. L'atteggiamento netto e risoluto di questa ultima ha sventato i piani «ingegnosi» di coloro che cercavano ancora una volta di gettare la discordia tra la Germania e la Russia».

Il giornale continua osservando che sebbene il nuovo trattato non tocchi direttamente gli interessi russi, esso non può essere considerato come uno strumento di pace, perchè testimonia che l'Inghilterra e la Francia hanno trascinata la Turchia nell'orbita della guerra.

"La Turchia ha sacrificato una parte della sua indipendenza,,

BERLINO, 21

Le Muenchner Neueste Nachrichten *notano che con la firma del patto tripartito, la Turchia sacrifica una parte della propria indipendenza, mettendosi in una situazione non molto diversa da quella in cui si lasciò cacciare la Polonia. Il giornale osserva quindi che il protocollo annesso rende l'accordo molto elastico per la Turchia e che, a parte questo, non muta sostanzialmente la situazione attuale, benchè sia facile prevedere che Francia ed Inghilterra faranno ogni sforzo per allontanare la Turchia dalla sua politica di neutralità verso la Germania.*

I giornali mettono anche in rilievo le critiche che l'accordo ha destato nei Balcani. Il Voelchischer Beobachter *ha da Sofia che nei circoli politici bulgari esso viene considerato ambiguo e pericoloso dal punto di vista balcanico, perchè segna il distacco della Turchia dalla politica di pace e di neutralità comune a tutti gli altri Stati balcanici.*

Sofia giudica l'accordo dannoso alla pace dei Balcani

SOFIA, 21

L'interruzione delle trattative russo-turche aveva fatto prevedere in questi circoli politici la conclusione immediata del trattato anglo-franco-turco. L'annuncio della firma del patto ad Ankara non ha quindi suscitato alcuna sorpresa in Bulgaria. Finora nessun commento a loro riguardo è pubblicato nei giornali, ma è evidente la reazione prodotta dall'avvenimento in questi circoli politici.

Premesso che gli Stati balcanici hanno sempre mirato a conservare la loro piena indipendenza sotto tutti i punti di vista, astenendosi dal contrarre con le grandi potenze impegni tali da esporli ai rischi di una guerra, il fatto che la Turchia ha abbandonata questa direttiva fondamentale, stringendo una vera e propria alleanza con l'Inghilterra e con la Francia, entrambe potenze belligeranti, costituisce una novità preoccupante per la Bulgaria come per gli altri Stati balcanici.

Dall'altro canto il protocollo primo annesso al trattato esonera la Turchia dagli obblighi ad essa inerenti nel caso che l'adempimento di tali obblighi potesse coinvolgerla in una guerra contro la Russia, e questo significa che di fronte ad un'eventuale ingerenza russa negli affari balcanici, la Turchia rimarrebbe spettatrice passiva, anche se contro la Russia intervenissero la Gran Bretagna e la Francia.

La possibilità di complicazioni dovute alle garanzie anglo-francesi alla Romania ed alla Grecia risulta inoltre dall'art. 3 del nuovo patto, e sebbene tale eventualità appaia nelle presenti circostanze improbabile, è naturale che essa desti un senso di incertezza per l'avvenire. Per questi motivi le affermazioni inglesi e francesi secondo le quali il patto di Ankara contribuirebbe positivamente alla conservazione della pace nei Balcani, non è condivisa dai circoli politici di Sofia ove si ritiene al contrario che esso contenga i germi eventuali di complicazioni internazionali la qual cosa non è minimamente desiderata dalla Bulgaria, animata come è da sincera volontà di pace e tutta intenta al lavoro costruttivo.

Un convegno a Belgrado

per una nuova alleanza balcanica?

LONDRA, 21

In ambienti britannici di grande attendibilità è accreditata la voce secondo la quale sarebbe in preparazione una conferenza tra rappresentanti jugoslavi, romeni e ungheresi, la quale si riunirebbe a Belgrado verso la metà di novembre, con la presenza di personalità italiane, in qualità di osservatori, allo scopo di creare una nuova alleanza balcanica. La espressione concreta di essa sarebbe un patto di mutua assistenza fra Jugoslavia, Romania e Ungheria, operante contro qualsiasi aggressione a qualsiasi potenza balcanica da parte di altra non balcanica. Il progetto, se realizzato, preluderebbe ad un più vasto accordo, con la partecipazione eventuale della Turchia e della Bulgaria. Si dice anche a Londra che la nuova organizzazione balcanica avrebbe l'appoggio dell'Italia e sarebbe veduta con simpatia da parte dell'Inghilterra.

Le ripercussioni estere

nei rilievi britannici

LONDRA, 21

Astenendosi da ulteriori commenti alla firma del patto anglo-franco-turco, i giornali inglesi danno oggi speciale rilievo, in lunghe corrispondenze dall'estero, all'impressione prodotta dal patto nelle varie capitali europee. Quanto alla Germania i corrispondenti inglesi scaglionati a Rotterdam e a Copenaghen parlano di «forte reazione», di «impressione profonda», di «vivo risentimento», ma concordato nel riconoscere che non vi è alcuna indicazione che denoti una «presa di posizione» da parte del Reich.

Da Mosca il corrispondente del *Times* segnala il riserbo dei giornali russi, che finora non hanno manifestato alcun giudizio al riguardo. Il corrispondente ritiene che prima di riprendere con la Turchia le trattative interrotte, il Governo di Mosca condurrà a termine i negoziati con la Finlandia.

In un dispaccio da Bucarest, il *Daily Telegraph* afferma che, a giudizio del Ministro degli esteri Gafencu, il patto anglo-franco-turco non contiene alcunchè che metta a repentaglio la sicurezza e la politica di pace e di neutralità della Romania.

Il *Times* infine, in una corrispondenza da Roma, dopo aver messo in rilievo che l'Italia ha assunto ed intende mantenere un atteggiamento di vigile preparazione, avverte che sarebbe azzardato arrischiare previsioni fuorchè sul fatto che il Governo fascista rimane fermo nella sua determinazione di non permettere che la guerra sbocchi in un secondo trattato di Versaglia.

La delegazione finlandese partita per Mosca

HELSINKI, 21

La delegazione finlandese, presieduta dal ministro Paasikivi, è ripartita stasera per Mosca. La composizione della delegazione è la stessa, solo questa volta ne fa parte anche il Ministro delle finanze Tanner. Al momento della partenza una grande folla ha intonato canzoni patriottiche.

Si assicura che la Finlandia offrirà come controproposta alla Russia, la cui offerta di mutua assistenza sarà senza dubbio declinata, la ferma assicurazione che l'U.R.S.S. non sarà attaccata da una terza Potenza attraverso la Finlandia. Gli Stati nordici si renderebbero garanti della neutralità assoluta della Finlandia.

Saragioglu rientrato ad Ankara

ANKARA, 21

Il Ministro degli esteri Saragioglu è qui giunto. Erano a riceverlo alla stazione il Presidente del Consiglio, il presidente dell'assemblea nazionale, ministro, deputati, gli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra, tutti i membri del corpo diplomatico e numerosi giornalisti. La popolazione che gremiva la piazza della stazione ha calorosamente acclamato il ministro degli esteri.

Il patto non influirà

sulla politica estera romena

BUCAREST, 21

La stampa romena continua ad occuparsi largamente del patto tripartito firmato giovedì ad Ankara. Secondo il *Romania* il patto va considerato come uno strumento difensivo che dovrebbe contribuire a mantenere la pace e la sicurezza e che non è rivolto contro alcun paese. Per quanto può concernere direttamente la Romania, i giornali sono d'accordo nel ritenere che il patto di Ankara non modificherà per nulla le direttive del Governo di Bucarest per una politica di pace e di neutralità.

Il *Curentul* afferma che il fatto che la Turchia, pur facendo parte dell'Intesa balcanica, ha concluso questo patto, non influenzerà per nulla la politica estera della Romania, ma rafforzerà ancora più il suo atteggiamento di stretta neutralità. Il punto di vista del Governo è infine chiaramente indicato dal *Timpul*, organo del Ministero romeno degli esteri. Premesso che il fatto di Ankara non è una novità perchè ha semplicemente riconfermati impegni che la Turchia aveva già assunto in linea di massima, il giornale afferma che l'accordo tripartito ha un carattere puramente difensivo e potrà contribuire alla localizzazione del conflitto tra gli anglo-francesi e la Germania. Il giornale conclude auspicando il rafforzamento dei rapporti di amicizia e di solidarietà fra tutti gli Stati baltici e danubiani, i quali, esso dice, seguono risolutamente una politica di pace e di neutralità.

Le interpretazioni giapponesi

TOKIO, 21

La firma dell'accordo franco-anglo-turco è commentata ampiamente da questi giornali. Secondo l'anglofilo *Japan Times*, l'Inghilterra, mediante tale accordo, sarebbe riuscita a sventare i piani della Russia che mirava fare del Mare Nero un lago russo, con l'aiuto della Turchia. Il giornale aggiunge che la Turchia riuscirà a mantenere la propria neutralità senza deviare dalla sua politica diretta alla salvaguardia dello *status quo* balcanico. Lo *Yomiuri* prevede che anche dopo l'interruzione delle trattative russo-turche è difficile che la Russia svolga una politica antagonistica alla Turchia.

Si pensa a sgombrare Parigi

dalla popolazione

PARIGI, 21

Informazioni ufficiose relative alle inchieste che sono in corso in talune zone retrostanti il fronte, smentiscono che sia imminente lo sgombero delle popolazioni civili per una striscia di territorio molto vasta posta dietro la linea Maginot. Si dichiara che tali inchieste hanno soltanto lo scopo di predisporre misure di precauzione da prendersi in caso di necessità.

In diversi ambienti si discute ora se sia opportuno o meno procedere prossimamente allo sgombero obbligatorio della popolazione civile non attiva della capitale. A questo proposito si fa osservare che l'organizzazione della protezione aerea integrale della città costerebbe, se fosse possibile, almeno 2 o 3 milioni di franchi e che per ora essa non è realizzabile. Poichè la popolazione che ha abbandonato la città ammonta soltanto al 10 o 15 per cento, qualora si producessero attacchi aerei, le loro conseguenze potrebbero essere molto sensibili. D'altra parte, poichè già le restrizioni imposte dalla guerra hanno sensibilmente disorganizzata ogni attività produttiva della città, si propone ora di allontanare tutta la popolazione, eccettuato il personale delle fabbriche che lavorano per la difesa, in modo che essa possa riprendere la sua normale attività produttiva altrove nell'interno del paese.

Il Re di Svezia a Roosevelt

WASHINGTON, 21

Re Gustavo di Svezia ha ringraziato il Presidente Roosevelt e i paesi aderenti all'Unione panamericana, per l'incoraggiamento dato alla conferenza di Stoccolma fra i paesi nordici, dei giorni scorsi. Il messaggio reale dice: «I nostri sforzi manifestano con fermezza la nostra determinazione di perseguire una politica di neutralità, basata sul diritto e sull'ordine internazionale. Abbiamo sentito quanto siano preziosi gli appoggi e gli incoraggiamenti ricevuti. Il vostro messaggio è stato calorosamente accolto anche dal nostro popolo».

Lloyd George riconferma l'opportunità d'una conferenza

LONDRA, 21

Lloyd George, parlando oggi a Chaernavon, innanzi ai suoi elettori, ha spiegato e giustificato il suo discorso ai Comuni del 3 ottobre, che tanto clamore ha suscitato nei circoli politici e nella stampa inglese. Egli ha innanzi tutto affermato che, sebbene considerasse più che giusta la causa dell'Inghilterra, riteneva non doversi escludere la possibilità di iniziare trattative di pace ed evitare una guerra che potrebbe durare assai di più dei tre anni previsti da Chamberlain. Egli non voleva, in altre parole, trascurare la possibilità di raggiungere una pace onorevole, evitando i rischi tremendi di una guerra.

Quindi, dopo aver detto che il patto russo-tedesco costituisce una seria disfatta strategica per l'Inghiltera e per la Francia, a malapena compensata dal patto con la Turchia, raggiunto attraverso l'adozione di metodi sostanzialmente differenti, Lloyd George ha ribadito il progetto espresso alla Camera dei Comuni, secondo la quale, non essendo inattuabile l'idea di una conferenza, si dovrebbe specificare chiaramente quali sono gli scopi cui vuole giungere la Gran Bretagna.

«Quanto alle colonie — ha soggiunto — l'Inghilterra deve essere disposta a fare dei sacrifici per la pace, come è disposta a farne per la guerra», e dopo aver rilevato che ancora gli eserciti non hanno veramente iniziato la guerra, ed essersi domandato se questa attesa non possa offrire la possibiltà di fare rivivere il progetto di una conferenza, Lloyd George ha concluso accennando all'offerta di mediazione fatta dai Capi di Stato scandinavi, offerta che merita di essere seriamente considerata.

Un convoglio britannico attaccato da aerei tedeschi nel Mare del Nord

LONDRA, 21

A tarda ora di stasera è stato diramato un comunicato ufficiale dell'Ammiragliato e della Marina dell'aria secondo il quale dodici apparecchi tedeschi hanno preso parte ad un attacco contro un convoglio nel Mare del Nord. Tre aeroplani nemici sono stati abbattuti e un quarto costretto ad ammarare. Il comunicato aggiunge che l'aviazione britannica non ha subito perdite e neppure il naviglio che componeva il convoglio.

Navi inglesi alla caccia dell'"Admiral Scheer,,?

Previsioni d'una battaglia navale

PARIGI, 21

I giornali hanno da Bordeaux che è giunto in quel porto il piroscafo americano Independance Hall *con gli scampati dei due vapori inglesi* Yorkshire *e* City of Mandalay.

I superstiti hanno narrato che nella maggior parte essi erano stati raccolti mentre si trovavano sulle imbarcazioni di salvataggio dopo i siluramenti delle navi. Il numero degli scomparsi è di 61 per l'Yorkshire, di 6 o 7 per la City of Mandalay. *Su nove feriti, soltanto uno versa in gravi condizioni. Uno degli scampati è morto a bordo prima di arrivare in porto ed il suo corpo è stato gettato in mare. Sempre secondo i superstiti, le operazioni di salvataggio cominciarono mentre il sommergibile siluratore si trovava ancora a non grande distanza, ma disparve poco dopo.*

Da Buenos Aires mandano intanto che quei giornali danno per imminente una battaglia navale di fronte alle coste argentine, dove sarebbe stata avvistata la corazzata tedesca Admiral von Scheer, *l'affondatrice della nave inglese* Clement. *Tre incrociatori britannici l'*Exeter, *l'*Ajax *e l'*Achilles *battono la zona dando la caccia alla «corazzata tascabile» tedesca che — a quanto affermano i giornali — è più potente e più veloce delle navi da guerra inglesi ed ha possibilità di successo, tanto più se protetta da sommergibili.*

Il ministro degli esteri del Guatemala, Carlo Salazar, ha dichiarato che le due navi tedesche Cordillera *e* Caribe *sono partite dai porti del Guatemala in direzione dell'Atlantico.*

Notizie giunte da Santiago del Cile informano che a bordo dei trasporti tedeschi Frankfurt *e* Lahn, *internati nel porto di Talcahuano, sono scoppiati disordini provocati, a quanto pare, da elementi cinesi degli equipaggi che desiderano di essere sbarcati.*

La guerra sottomarina

e i servizi d'informazione tedeschi

PARIGI, 21

Negli ambienti navali francesi si rileva che la guerra sottomarina richiede una conoscenza esatta da parte delle autorità navali del Reich della natura dei convogli mercantili franco-britannici, basata spesso su un servizio di informazioni perfezionatissimo. Si constata infatti che le perdite anglo-francesi sono rappresentate da battelli petrolieri di recente costruzione, da navi per passeggeri di considerevole tonnellaggio e da piroscafi rapidi di costruzione moderna.

Reazione in Giappone per il fermo di un vapore operato da un caccia inglese

TOKIO, 21

Il «Tokyo Asahi Shimbun» informa che un caccia inglese ha molestato il vapore giapponese «Tamura» fra Fuzan e Shimonoseki. Il caccia veniva da Moji ed era diretto a Nagasaki.

Il giornale scrive che l'atteggiamento del caccia britannico è «incomprensibile» e che gli ambienti giapponesi sono molto sorpresi.

La linea Fuzan Moji è la più importante comunicazione fra la Corea e il Giappone.

L'affondatore del "Clement,, sarebbe stato distrutto

NEW YORK, 21

La «Reuter» pubblica una notizia ricevuta dal «New York Times» secondo la quale la misteriosa nave corsara che affondò il vapore britannico «Clement» nell'Atlantico meridionale era il vapore tedesco «Schwabenland» già nave - appoggio per gli aeroplani postali tedeschi.

Il giornale aggiunge che, secondo notizie apprese in circoli diplomatici stranieri, lo «Schwabenland» venne affondato pochi giorni dopo da un incrociatore britannico, che presa a bordo il capitano del «Clement» fatto prigioniero, nonchè ufficiali ed equipaggio della nave tedesca.

In tempo di pace lo «Schwabenland» stazionava in mezzo all'Atlantico, fra l'Africa ed il Brasile. Il vapore aveva una catapulta e un ponte di lancio per aeroplani.

Piroscafo svedese silurato

STOCCOLMA, 21

Il piroscafo svedese *Gustavo Adolf di 1450 tonnellate che era diretto in Inghilterra con carico di merci varie è stato affondato al largo di Shetlend da un sommergibile tedesco. L'equipaggio di 19 uomini è stato salvato dal piroscafo norvegese* Biscaya.

Allarme aereo in Inghilterra

LONDRA, 21

Nel pomeriggio di oggi sono stati dati i segnali di allarme contro incursioni aeree sulle coste nord-orientali dell'Inghilterra. Il segnale di cessato pericolo è stato dato dopo 24 minuti. Nessuna bomba è stata lanciata.

Il reclutamento in Inghilterra di 250 mila giovani

LONDRA, 21

A mezzogiorno di oggi si è iniziato il reclutamento di 250 mila giovani dai 20 ai 22 anni in base al decreto reale pubblicato due settimane or sono. I giovani si presentano agli uffici di collocamento governativi dove vengono iscritti e ricevono l'indicazione del giorno e della località per la visita medica e la destinazione ai vari reggimenti.

20 navi russe a Tallinn

Il rimpatrio dei tedeschi

TALLINN, 21

In questo porto hanno gettato le ancore 20 navi da guerra russe. Da Tallinn e da Kuresaare hanno salpato due piroscafi germanici recanti a bordo complessivamente 1300 rimpatrianti tedeschi diretti a Gotenhafen. Il Ministro dell'Economia estone ha disposto che tutte le formalità per la liquidazione dei beni dei tedeschi che rimpatriano siano ultimate al massimo entro tre mesi.

Il ministro d'Italia ad Atene ricevuto dal Sovrano

ATENE, 21

Il Re ha ricevuto in udienza il R. Ministro d'Italia.

E' interessante frattanto segnalare un articolo del *Tipos*, corredato da una fotografia del Duce, nel quale si esalta il fervore di opere che anima l'Italia, la vittoriosa campagna autarchica che ha raddoppiato la produzione ed il grande movimento dei porti italiani, rilevando come i piroscafi dell'Italia siano oggi i soli a percorrere liberamente tutti i mari. Il giornale si occupa poi particolarmente della mostra degli istituti di istruzione artistica constatandone la perfetta organizzazione e l'eccezionale successo.

Un discorso di Hore Belisha

"Il Reich ha tre vie davanti a se,,

LONDRA, 21

Il Ministro della guerra Hore Belisha, in un discorso pronunciato stasera e radiodiffuso, dopo avere fatto una rassegna delle forze dell'Impero, ha detto che il fattore tempo è dalla parte della Gran Bretagna e del suo Impero e della Francia. Egli ha aggiunto che la Germania ha tre vie davanti a sè: tentare di infrangere la linea degli avversari per mare, per terra e per aria; rimanere sulla difensiva sperando che gli alleati prendano l'offensiva; invogliare gli alleati a trattative su varie proposte di pace.

Il ministro ha senz'altro scartato l'ipotesi d'una offensiva degli alleati, dicendo che ciò significherebbe un inutile spreco di vite umane. Definendo gli scopi di guerra degli alleati, il ministro ha detto che Inghilterra e Francia non sono entrate in guerra solamente per ricostruire la Cecoslovacchia e uno stato polacco, ma per ristabilire le condizioni nelle quali tutte le nazioni, inclusa la nazione tedesca, possano vivere.

Van Zeeland a Washington

per indurre Roosevelt ad una mediazione

LONDRA, 21

Notizie accreditate in ambienti diplomatici neutrali della capitale britannica fanno ritenere che l'ex presidente del Consiglio belga, van Zeeland, giunto oggi a Nuova York, discuterà con il Presidente Roosevelt e col Segretario di Stato Cordell Hull la possibilità di una mediazione degli Stati Uniti per porre fine al conflitto in Europa. Secondo tali ambienti si sarebbe informati a Londra che Hitler ritarderebbe l'inizio delle operazioni sul fronte occidentale, in attesa dei risultati degli sforzi che van Zeeland si accinge a fare a Washington.

Dalla stessa fonte si è appreso che van Zeeland fu a Londra due volte nelle tre settimane che precedettero il suo imbarco per gli Stati Uniti e che egli sarebbe perfettamente al corrente delle condizioni alle quali la Francia e l'Inghilterra da una parte e la Germania dall'altra, sarebbero disposte a considerare simpaticamente qualsiasi iniziativa di pace di Roosevelt.

L'Olanda costruisce tre incrociatori da 27.000 tonnellate

AMSTERDAM, 21

Tre nuovi incrociatori da 27.000 tonnellate ciascuno sono stati ordinati ai cantieri di Rotterdam per conto del Governatorato delle Indie olandesi.

La flotta delle Indie olandesi è stata, inoltre rafforzata da 22 navi precedentemente addette alla polizia marittima e da numerosi aerei da bombardamento.

Le trattative per Nomonhan passate alla diplomazia

HSINCHING, 21

Un comunicato dell'esercito del Kwantung informa che le trattative svoltesi «in loco» in seguito all'accordo per la tregua conclusa a Nomonhan si sono arrestate e che per conseguenza la sistemazione delle questioni in corso è stata deferita ad altre trattative. La sospensione delle conversazioni è avvenuta di comune accordo tra le autorità militari nippo-sovietiche le quali hanno deciso di differirne la continuazione alle autorità diplomatiche del Giappone, dell'U.R.S.S. e del Manciukuò.

Le unità giapponesi che, attaccando all'arma bianca sono riuscite a sconfiggere i cinesi nei pressi di Fen Sing e di Tsingan nella provincia del Kiangsi, hanno iniziato l'offensiva generale contro i cinesi.

IPPICA

Ca' Cornaro vince a San Siro il Premio Vimercate

MILANO, 21

Oggi nella riunione delle corse al galoppo all'ippodromo di San Siro si è avuto con la disputa del Premio Vimercate di L. 10.550 sulla distanza di 1400 metri circa, una interessante corsa di puledri. Tra i nove partenti era Maremma, una puledra dell'ambasciatore britannico a Roma, sir Percy Loraine, il quale era presente alla competizione. Maremma appaiata sino a mille metri ad Eroe della scuderia Ronchetto alla testa del gruppo, ha fatto una brillante corsa, ma a poco più di metà della dirittura di arrivo cedeva e veniva superata da Ca' Cornaro di Menichetti, da Sirte di razza Del Soldo e da Fiesso di De Montel, classificatisi nell'ordine per una testa, per una lunghezza e per tre lunghezze sul primo dei battuti Eroe, mentre Maremma era quinta.

La morte della contes[sa] Maria Magistrati Ciano

ROMA, 2[1]

Questa notte è deceduta in [...] la contessa Maria Magist[rati] Ciano.

Il nuovo lutto che colpisce [la] famiglia dei conti Ciano, a [...] breve distanza dalla morte [del]l'indimenticabile Costanzo C[iano], eroe di Buccari, mini[stro] della Rivoluzione, avrà una [pro]fonda eco di compianto in tutto [il] popolo italiano, che nutre i [più] vivi sentimenti di riconosc[enza] verso questa illustre famiglia [i] cui membri hanno dato e danno una così preziosa opera al se[rvi]zio della Patria.

La contessa Maria Magistrati Ciano, consorte del nostro [...] stro a Berlino, conte Massimo Magistrati, e sorella di Galeazzo Ciano, aveva soltanto 33 anni [...]ra donna di elettissime virtù [...] grande bontà e di vasta col[tura]. Essa si è spenta nelle prime [ore] di oggi, confortata dall'apos[tolica] benedizione del Santo Pa[dre]. La sua scomparsa getta nel lutto la famiglia del conte Magistrati e quella dei conti Ciano. All'[...] e all'altra la *Gazzetta di Venezia* esprime i sensi del più pro[fon]do cordoglio.

Tranvai contro un autob[us]

Tre persone ferite

MILANO, 21

Nel tardo pomeriggio d'oggi [in] Piazza Firenze, una vettura tra[n]viaria della linea 17 ha invest[ito] un autobus privato che, gremito [di] dolenti, seguiva un carro funeb[re]. Il cozzo è stato violento. Oltre i danni materiali, si devono lamen[tare] tre feriti che, dopo le cure alla [...]cina guardia medica, hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale. Le [vit]time sono Ambrogio Gaini d'anni [...] che ha riportato lesioni alle arti[colazioni] temporali sinistre, Carlo Colomb[o di] anni 26 con lesioni al cranio e [la] signora Maria Appiani di 44 con [mol]ti contusioni alla nuca.

GINO DAMERINI

Tipogr. della S. A. Editrice Ven[...] Direttore responsabile

Avvisi economi[ci]

OFFERTE IMPIE[GO]

CERCASI, impiegati qualsiasi [...]mo, ambo-sessi, assumino casa [pro]pria, ore libere, lavori calcoli [...] facile esecuzione, conto Ditta [...]nis, Roma. Inviamo, ovunque, a [...] pione-spiegazioni lavoro.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

CERCANSI rappresentanti ovun[...]que, buon mensile, detersivi da [...] cato, prodotti Peterson. Milano

CERCASI zone libere dirigente [di]stribuzione articolo gran consumo lauto utile. Cumulabile vostra ord[i]naria occupazione. Roncali Casp[...] 481, Genova.

GROSSISTA seterie cerca rappre[sentante] sentante introdotto provincie [...] Venezie. Indicare referenze: Cas[...] la 1401-L, Unione Pubblicità [...]

COMMERCIALI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

APPRESTO locali uso ricovero [...] tineresi antigas. Cognizione, [...] spesa, sicurezza: Scrivere Cassetta 36, Unione Pubblicità, Venezia.

AUTARCHIA «Carburatore» [...] sparmio benzina 30 % garantito. Costo 200 lire. Spedizione ovunque. Specificare Macchina. Parco Ma[r]gherita 17, Napoli.

BINARIO decauville vagonetti [...] ti cercansi. Impresa Binelli, [...] Lancetti 28 - Milano.

Annunzi Sanita[ri]

Grand' Uff. Dott. CARLET[TI] Gabinetto p. la cura delle DISFU[N]ZIONI - SESSUALI - NERVOSE PSICHICHE, ENDOCRINE - Visite: 9-12, 16-18; festivi 9-12 Piazza Esquilino 12 ROMA (p. [...] scrivere). - Aut. Pref. 815 - [...]

Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHE[R] Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono [...] TREVISO - Viale Trento e Trieste [...] Aut. Pref. N. 86977 Treviso [...]

Prof. Dr. MAMOLI . Oculist[a]
Special. nella R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vi[sta]
Borgologo S. Maria Formosa - ore 15-17 - Tel. 24.396
Aut. Prof. Venezia 2-4-31 [...]

MODELLI ESCLUSIVI
ACCURATA CONFEZIONE SU MISURA - GRANDE NOVITÀ BUSTI "SENSATION,, IN FILATO LASTEX - GUAINE DI GOMMA RIDUTTIVE PER BAGNO

BUSTI GUAINE CINTURE REGGISENO
CHIEDERE NUOVO CATALOGO ILLUSTRATO

R. BRIGHENT[I]
VENEZIA - S. Marco Spadaria 673 - tel. 255[...]

Anno CIC - N. 296 - Cent. 30

Edizione del pomeriggio

LUNEDI' 23 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2. - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3. - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: " " 160 - " 82 - " 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

La colonizzazione di Tigrinna illustrata al Duce

I grandi risultati ottenuti

ROMA, 23. — Il Duce ha ricevuto, accompagnato dal ministro Finanze l'ing. Boselli Di[rettor]e generale dei Monopoli, il [quale] ha illustrato lo sviluppo e [i r]isultati raggiunti dall'Azienda [tabac]chi italiani nella concessio[ne] di Tigrinna sul Gebel tripo[litano]. L'Azienda, che ha iniziato [la sua] attività nel 1931, è costitui[ta da] 300 famiglie di durali auten[tici] provenienti per la maggior [parte] dall'Abruzzo. Essa ha ver[sato] quest'anno agli ammassi 3 [mila] quintali di grano ed ha [prodotto] notevoli quantitativi di o[rzo e] di paglia. Produce inoltre [tabacco] per un valore di 3 mi[lioni] di lire circa, che viene an[nualmente] acquistato dal Mono[polio] per la Libia e da quello me[tropolitano], che per le sue pre[gevoli] caratteristiche di aroma è impiegato nella lavorazione di sigarette superiori. Il nucleo rurale di Tigrinna, può ormai considerarsi economicamente indipendente e rappresenta una autetica vittoria dei contadini italiani i quali hanno riportato la floridezza in un territorio che, già fecondo sotto il dominio di Roma, da secoli era completamente abbandonato.

Il Duce ha seguito con vivo interesse l'esposizione dell'ing. Boselli elogiando l'opera da lui svolta e il lavoro della direzione e dei rurali di Tigrinna.

Il vasto programma edilizio di Balbo in Cirenaica

BENGASI, 23. — Il vasto programma di costruzione di case operaie in Libia che il Maresciallo Balbo, seguendo le direttive del Duce, ha fatto sorgere con rapidità negli ultimi tempi, comprende, nel piano, quest'anno, anche un certo numero di abitazioni, per i centri agricoli del Gebel cirenaico. Iniziate qualche mese addietro le case operaie nei vari villaggi, determinate dalla graduale formazione di nuclei di abitanti non rurali che operano ai margini della colonizzazione demografica, sono ormai pronte. Sei di queste abitazioni sorgono a Baracca, otto a Oberdan, sei a Maddalena, sei a D'Annunzio, dieci a Beda Littoria, e dieci a Berta. Tutte le abitazioni, oltre che rispondere alle molteplici esigenze d'ordine edilizio, recano un nuovo gradevole aspetto ai nuovi centri che vanno così allargando il nucleo dei loro edifici.

Napoli acclama al Duce

al passaggio delle insegne del Partito

NAPOLI, 23. — Stamane alle ore 8, con la motonave «Città di Napoli», proveniente da Palermo, hanno fatto ritorno le gloriose insegne del Partito e con esse S. E. Starace, i membri del Governo ed i componenti il Consiglio nazionale del Partito. Il labaro del Partito ed il gagliardetto della Colonna celere di Gondar hanno ricevuto a Napoli un nuovo appassionato fervente saluto. Allo sbarco il Segretario del Partito, i membri del Governo ed i componenti il Consiglio nazionale hanno ricevuto il saluto di S. E. il Prefetto e di tutte le principali autorità e gerarchie napoletane, fra le acclamazioni del popolo e delle Camicie Nere, che nonostante l'inclemenza del tempo gremivano la Stazione marittima. Lo sbarco delle insegne, che con i prescritti onori sono state recate sul treno speciale in partenza per Roma, ha dato luogo a vibranti manifestazioni di fede. S. E. Starace dopo aver passato in rassegna i reparti delle Forze armate e della Gioventù del Littorio schierati lungo il molo Pisacane ha preso posto sul treno e dal finestrino del vagone ha risposto al saluto della folla che al suono delle musiche, acclamava instancabilmente al Fondatore dell'Impero. Alle 8,20 il treno è partito per la capitale.

Le insegne a Palazzo Littorio

ROMA, 23. — Alle ore 11,35 le insegne del Partito, e con esse S. E. Starace, i membri del Governo ed i componenti il Consiglio nazionale del Partito sono giunti alla Capitale. Le insegne sono state immediatamente portate al Palazzo del Littorio con la prescritta scorta d'onore.

I voti del Convegno di Milano per l'alluminio e le leghe leggere

illustrati dal ministro Lantini alla chiusura

MILANO, 23. — Presieduta dal Ministro Lantini e dal Maresciallo Pietro Badoglio, si è tenuta stamane la seduta conclusiva del convegno indetto dal comitato della Mostra delle invenzioni italiane, sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche. Il rappresentante del Commissario generale alle fabbricazioni di guerra porta l'adesione alla proposta di promuovere una classificazione del grado di autarchia delle varie leghe metalliche leggere e per la costituzione di un centro di collegamento di studi e esperienze. Il segretario generale fa quindi un ampio riassunto delle relazioni presentate e delle proposte indicate e conclude ringraziando per l'apporto e lo interessamento dato dal segretario del Partito, dal Ministro delle Corporazioni e dalle Corporazioni interessate. Seguito con la più viva attenzione S. E. Lantini espone ed illustra nelle singole parti la seguente mozione conclusiva: «Il Convegno nazionale per l'applicazione dell'alluminio-magnesio e loro leghe, preso atto con vivissimo compiacimento di quanto è stato già realizzato e si va realizzando per sviluppare secondo i bisogni dei piani autarchici la produzione e l'applicazione dell'alluminio del magnesio e delle leghe leggere, per cui già l'attrezzatura degli impianti e la produzione in atto dell'alluminio e delle leghe leggere hanno un grado e un livello notevoli e in promettente progresso sono le installazioni autorizzate per la produzione del magnesio; rileva che il problema della produzione dell'alluminio e del magnesio e quello del loro impiego diretto od attraverso la fabbricazione o l'applicazione di leghe leggere sono di capitale importanza come una delle parti essenziali del vasto problema dell'autarchia metallurgica italiana; rilevato inoltre che per tale loro importanza essi problemi si impongono alla massima attenzione delle categorie economiche, agli organi corporativi e statali, così sotto l'aspetto tecnico e scientifico, come sotto l'aspetto economico e quantitativo o di sempre maggiori assorbimenti per usi militari e per usi civili; ritiene che l'azione delle organizzazioni economiche e corporative e degli istituti statali debba concretarsi:

1) nel collegamento delle imprese produttrici, il che senza dar luogo alla costituzione di circoli chiusi e di monopoli rappresenti la condizione per un utile, oculato intervento dello Stato atto ad avvolare e sorreggere l'attività di tali imprese e nello stesso tempo a seguirne e a vigilarne l'andamento.

2) nella formazione di un piano organico di studi e sperimentazioni da svolgersi in stretto collegamento col Consiglio nazionale delle ricerche, secondo direttive e programmi da precisarsi, in seno agli organi corporativi competenti e da approvarsi dal Ministero delle Corporazioni. Al riguardo dà atto con compiacimento al Consiglio nazionale delle ricerche della progettata creazione di un ufficio di coordinamento di informazione e di statistica circa la produzione e l'impiego dei metalli e delle leghe leggere ed alle Società Montecatini e Sava delle iniziative già da loro adottate per la istituzione di uno speciale centro sperimentale;

3) nell'accurata preparazione, ad opera delle stesse imprese produttrici di nuovi più numerosi quadri di dirigenti tecnici e di maestranze specializzate.

Constata che il Ministero delle Corporazioni e le altre amministrazioni competenti con la collaborazione degli organi corporativi competenti e del Consiglio nazionale delle ricerche hanno già adottato e vanno adottando, secondo i bisogni e le possibilità tecniche una serie di provvedimenti per la costituzione obbligatoria dell'alluminio ai metalli di importazione e si augura che nel campo della produzione e dell'impiego di metalli e leghe leggere i principii della unificazione e della specializzazione siano fin da principio rigorosamente applicati in modo che tali nuovissime industrie sorgano e si consolidano con una base di vera razionalità produttiva.

Constatato infine che se in speciali contingenze la base del consumo dei metalli e delle leghe in oggetto è rappresentata dai bisogni di ordine militare, in condizioni normali l'assorbimento continuo e sicuro di un altrettanto continuo, anzi crescente, flusso di produzione non può essere sostituito che dai consumi civili per il quale l'equilibrio dei costi e dei prezzi è per altro, condizione inderogabile di sviluppo. Assicurare tale equilibrio deve essere cura precipua delle imprese produttrici sotto il controllo e occorrendo con l'appoggio e l'aiuto degli organi corporativi e dello Stato.

Il Ministro conclude con una applaudita esortazione ad una solidale concordia per l'unificazione razionale di tutti gli sforzi e di tutte le esperienze, per attuare il massimo rendimento a quel fine fondamentale politico che è l'autarchia della nazione; la quale autarchia non pretende che si faccia quello che non si può fare, ma vuole, dove si può fare, che si portino tutte le forze produttrici, si convoglino tutte le attività. Raccomanda infine la massima divulgazione di tutte le iniziative che possano contribuire al raggiungimento del superiore interesse nazionale indicato e voluto dal Duce.

Calorosi applausi coronano le parole del Ministro.

S. E. Badoglio conclude la riunione con una brevissima dichiarazione, nella quale fra l'altro afferma che il centro di studi del Consiglio nazionale delle ricerche non sarà un'accademia. L'ordine — egli dice — è uno solo: «Lavorare». L'acclamazione è seguita da un prorompente a Noi! che echeggia al saluto al Duce comandato dal Ministro delle Corporazioni.

Chiusura della Mostra di Leonardo

Un telegramma al Duce

ROMA, 23. — Da Milano è pervenuto al Duce il seguente telegramma: «La Mostra di Leonardo da Vinci e delle invenzioni italiane realizzata a Milano in adempimento alla Vostra consegna per il raduno delle forze culturali lombarde si chiude oggi esaltando nel nome del Fascismo la celebrazione del genio italiano e la rassegna delle virtù inventive contemporanee. L'imponente numero dei visitatori, specialmente dopolavoristi, attesta la vicinanza dello spirito del popolo educato dal Fascismo, ai maggiori geni della nostra storia. Ricordiamo in questo momento il Duce artefice del rinnovamento spirituale d'Italia. Maresciallo d'[illegible] Badoglio. Podestà di Milano: Gallarati Scotti. Presidente: Ferri; Segretario generale: Nicodemi».

Allarmi antiaerei in Inghilterra

Un apparecchio tedesco abbattuto

LONDRA, 23. — Il Ministero dell'Aviazione comunica che ieri mattina un allarme è stato dato sulle coste nord orientali della Gran Bretagna e precisamente in alcuni paesi dello zona costiera dello Yorkshire e Lincolnshire, essendo stato avvistato un aeroplano non identificato che procedeva verso nord. Successivamente veniva annunciato che l'apparecchio non ha lanciato nè bombe, nè si è inoltrato nell'interno. Il segnale del pericolo passato è stato dato dopo un'ora.

Lo stesso Ministero in un altro comunicato annuncia che nelle prime ore del pomeriggio due apparecchi nemici sono stati avvistati sulla costa sud orientale della Scozia. Apparecchi da caccia britannici si sono levati immediatamente ed hanno abbattuto uno dei due apparecchi nemici.

Oltre le questioni concernenti la condotta della guerra, i problemi riguardanti il fronte interno occuperanno una buona parte dei lavori parlamentari di questa settimana. La rassegna settimanale del Primo ministro sarà lo avvenimento principale. Giovedì avrà pure luogo l'importante dibattito sulle recenti dichiarazioni del vicerè delle Indie circa la cooperazione delle Indie alla guerra. I capi dell'opposizione prenderanno la parola. E' previsto anche un discorso del lord del sigillo privato, Hoare. La intensificazione dei rifornimenti di viveri da parte dei Dominions sarà discussa attraverso l'interrogazione di un deputato conservatore. La gravissima questione degli incidenti stradali, causata dall'oscuramento notturno ha profondamente impressionato gli ambienti parlamentari e numerose interpellanze verranno presentate nel corso della settimana al Ministro dei trasporti.

Notizie raccolte in ambienti londinesi della massima attendibilità permettono di confermare che di recente la Francia ha esercitato notevoli pressioni su Ciang Kai scek per indurlo a concludere rapidamente la pace col Governo giapponese ed a negoziare con Wang Ching Wei, perchè la pace sia conclusa alle migliori condizioni possibili. Nulla si sa ancora dell'esito concreto di tali pressioni francesi.

Uno spazzamine tedesco

urta una mina e affonda

COPENAGHEN, 23. — Presso l'isola danese di Moen, una nave spazzamine tedesca ha urtato contro tre mine vaganti che si ritiene provenissero dalle acque territoriali tedesche. Dopo una violentissima esplosione la nave colava a picco trascinando a fondo quasi tutto l'equipaggio di 70 uomini che si considera ormai perduto. Solo quattro marinai hanno potuto essere salvati da un apparecchio militare danese. Un altro superstite dopo aver nuotato dieci ore ha toccato la costa dell'isola di Moen.

Il bollettino germanico

BERLINO, 23. — Il Gran Quartiere generale comunica: «In Occidente oltre ad una minima attività di artiglieria e di pattuglie di ricognizione, nulla di nuovo.

I bollettini francesi

PARIGI, 23 — Il comunicato del mattino delle Armate francesi dice:

Notte abbastanza calma sull'insieme del fronte.

Il comunicato serale dice:

Giornata calma. Pattuglie ed imboscate su diversi punti.

Il caso dell'"Athenia"

Precise accuse di Goebbels all'Ammiragliato inglese

BERLINO, 23. — Ieri sera il Ministro della Propaganda del Reich, parlando alla radio di Berlino, ha vivamente polemizzato con il Primo Lord dell'Ammiragliato britannico, Wiston Churchill. Il ministro Goebbels ha rifatto la storia dell'affondamento del transatlantico britannico Athenia rievocando tutte le affermazioni, le smentite e le controsmentite. Dopo aver fermamente respinta l'accusa che un sommergibile germanico abbia affondato la nave inglese, il ministro Goebbels ha recisamente affermato che l'*Athenia* è stata affondata per ordine dell'Ammiragliato, da tre cacciatorpediniere inglesi. Il ministro ha aggiunto che l'affondamento dell'*Athenia*, a bordo del quale si trovavano molti cittadini americani, avrebbe dovuto intorbidare le acque e possibilmente trascinare gli Stati Uniti nel conflitto contro la Germania. Successivamente Goebbels, dopo aver ironizzato sul contenuto di taluni comunicati ufficiali britannici, ha rivolto all'avversario una precisa serie di domande. Il Ministro Goebbels ha concluso affermando che non esiste un caso *Athenia* bensì un caso Churchill.

Le conversazioni economiche germano-sovietiche

MOSCA, 23. — Le conversazioni economiche germano-sovietiche continuano in una atmosfera favorevole. Mentre il delegato speciale del Governo tedesco, Ritter, è partito in volo per Berlino, la delegazione economica germanica, presieduta dal dott. Schmurre, continua i lavori. La commissione economica sovietica, presieduta dal commissario del popolo Tevossian, partirà per la Germania allo scopo di esaminare le questioni inerenti agli scambi tra i due Paesi.

Diecimila disoccupati della regione di Leopoli nell'ex territorio polacco, saranno trasferiti nel bacino del Don, nell'Ucraina sovietica, dove saranno impiegati nelle miniere di carbone. L'industria sovietica del carbone si trova notevolmente arretrata rispetto al piano di produzione e si spera con questo nuovo afflusso di mano d'opera di poter aumentare la produzione.

Il giornale *Pravda* ha pubblicato un articolo nel quale riafferma che le direttive della politica sovietica nei riguardi della Cina rimangono immutate e smentisce l'informazione dell'Agenzia Domei secondo cui l'Unione sovietica si propone di raggiungere in Estremo Oriente i seguenti obbiettivi: 1) diritto di mantenere guarnigioni nella Mongolia interna; 2) sovietizzazione della parte nord-occid. della Cina e direzione del partito comunista cinese; 3) aumento dell'influenza sovietica nel Sing-Kiang; 4) smembramento della Cina. Il giornale definisce queste notizie fantastiche e puerili.

I colloqui militari di Ankara

ANKARA, 23. — A conclusione delle conversazioni svoltesi nei giorni scorsi con il generale francese Weygand e quello inglese Wavel, il Capo di S. M. turco Ciakmak, ha dichiarato che esse hanno dato risultati altamente soddisfacenti. Il generale Weygand e il generale Wavel sono stati ricevuti ieri sera dal presidente della repubblica.

La Romania e il patto di Ankara

BUCAREST, 23. — A proposito del patto tripartito firmato a Ankara, giovedì il direttore del *Kurentul* scrive che il mantenimento dello «statu quo» balcanico può essere garantito soltanto mediante la cooperazione di tutti gli Stati balcanici tenendo conto che nulla può essere concluso in quel settore senza l'appoggio e l'incoraggiamento dell'Italia. Il direttore del *Kurentul* conclude che gli ultimi avvenimenti non hanno minimamente influito sulla politica estera della Romania ed hanno, anzi, rafforzato il suo atteggiamento di stretta e corretta neutralità.

L'aumento delle tasse in Finlandia

HELSINKI, 23. — Il Governo finlandese ha deciso l'aumento di tutte le tasse del 20 per cento incluse quelle per il corrente anno, a favore del fondo per la difesa dello Stato.

Dopo le dichiarazioni di Nomura

I rapporti giapponesi cogli Stati Uniti

Le gravi perdite cinesi nelle ultime operazioni

TOKIO, 23. — I giornali si occupano largamente dell'intervista concessa alla stampa dal ministro degli esteri Nomura, e pongono in rilievo che quantunque l'intervista non abbia carattere ufficiale, è naturale che Nomura abbia espresso chiaramente la ferma determinazione del Giappone di respingere ogni assistenza al Governo di Ciang Kai scek da parte di terze Potenze e [illegible] stesso tempo che il Giappone non ha intenzione di respingere dalla Cina le Potenze che dimostrino piena comprensione del fine che esso si propone circa lo stabilimento di un ordine nuovo in Estremo Oriente. Notano poi come Nomura abbia ribadito la intenzione giapponese di rispettare i diritti delle terze Potenze in Cina. Pure in evidenza è posta la politica anticomintern del Giappone sulla quale il mantenimento delle relazioni amichevoli con l'Italia e la Germania continuerà a basarsi come prima, e il fatto che tale politica non sia in contrasto con una sistemazione dei rapporti con la U. R. S. S. a condizione che la Russia rinunci alla sua politica di bolscevizzazione.

Si dà pure risalto alla intenzione manifestata da Nomura di avere un colloquio con l'ambasciatore americano Grew. Egli ha posto in rilievo che è un grave errore biasimare la cooperazione economica nippo-mancese come un blocco economico chiuso in sè stesso, perchè è politica economica riconosciuta da tutto il mondo, quella della cooperazione sulla base di considerazioni sopratutto geografiche. Politica esclusiva può essere definita quella inglese che ha elevato un'alta barriera tariffaria per difendere la propria economia e quella delle proprie colonie ed impedirvi l'ingresso commerciale di altri paesi. Gli Stati Uniti a loro volta, sotto il pretesto della «dottrina di Monroe» tendono a rafforzare la loro attività politica ed economica nell'intero continente americano, ed è pertanto incomprensibile per i giapponesi per quale ragione la collaborazione nippo cino mancese nel campo economico sia la sola a provocare l'indignazione degli americani. Il Giappone è così fermamente determinato a istituire un nuovo ordine nell'Asia orientale, che è pronto a rompere tutti i ponti pur di raggiungere questo scopo; il raggiungimento di tale obbiettivo costituisce la chiave per il ristabilimento dei buoni rapporti tra il Giappone e le terze Potenze. Il *Nici Nici* nel suo commento osserva che gli Stati Uniti non possono comprendere la politica di Nomura ed invita il Ministro degli Esteri a rispondere alla insolenza diplomatica degli Stati Uniti.

Un comunicato del Gran Quartiere generale informa che nel periodo dal 15 settembre al 15 ottobre le truppe cinesi hanno lasciato 34 mila morti sui campi di battaglia della Hunan, nonchè numerosi prigionieri ed un ingente bottino di guerra in mano dei nipponici. Le perdite nipponiche nel detto periodo ascendono a 3332 uomini. Il comunicato afferma inoltre che in seguito a queste operazioni durate poco di più di un mese, è stato possibile infliggere un colpo decisivo ad un esercito cinese di oltre 400 mila uomini al comando del generale Hauen Yen comandante la 19.a zona di guerra.

L'Argentina non riconosce il nuovo Governo Polacco

BUENOS AYRES, 23. — Negli ambienti autorizzati si assicura che il Governo argentino non accrediterà nessun diplomatico presso il governo nominale polacco, dopo il richiamo da Varsavia del suo ministro plenipotenziario fino a quando non sarà chiarita la situazione internazionale. Si smentiscono anche le voci sulla eventualità che i paesi americani si consulterebbero per stabilire la linea di condotta da seguire di fronte al fatto compiuto della spartizione della Polonia.

Tutte le repubbliche sud-americane hanno già provveduto a promulgare i provvedimenti legislativi per la definizione delle zone marittime di sicurezza, in esecuzione della convenzione di Panama; zone nelle quali, come è noto, i belligeranti non devono compiere atti di guerra e devono osservare le modalità stabilite nel recente convegno panamericano. Così da Montevide è segnalato che il Ministero della marina uruguayano ha iniziato la perlustrazione della propria zona di sicurezza lungo la costa atlantica e nella regione del Plata, in collaborazione con le flotte argentina e brasiliana, destinandovi lo incrociatore *Uruguay*, le navi guardacoste *Salto, Paysandy, Rio Negros* e gli avvisi *Huracan, Zapican* e *Corsario*. I comandi dei servizi di sicurezza sono stati istituiti nelle basi di Maldonado e di Paloma. La flotta cilena ha dato immediata applicazione alle decisioni di Panama e provvede alla scorta dei piroscafi mercantili di qualsiasi nazionalità non appena entrino nella zona marittima di neutralità cilena. Ha però ridotto a 30 miglia la profondità della zona, che a Panama fu stabilita in 300, in considerazione della lunghezza della costa cilena che, come è noto, è di 2500 miglia. L'Argentina invece, possedendo aeroplani di grande autonomia, ha preferito far eseguire la perlustrazione della propria zona di sicurezza dall'arma aerea, salvo ad avere la flotta sempre pronta ad accorrere laddove l'aviazione segnali la necessità di un intervento. Il servizio sarà ufficialmente iniziato il 26 corrente.

Per uno scambio cinematografico fra Italia e Ungheria

BUDAPEST, 23. — Nella rivista «Corvinia» il barone Ludovico Villani capo della sezione culturale del Ministero degli Esteri, propugna ed auspica un maggior scambio di filmi tra l'Italia e l'Ungheria, tanto più che tale intensificazione di scambi sarebbe favorita anche dalla situazione politica e commerciale.

L'accordo per l'Alto Adige segnalato a Budapest

BUDAPEST, 23. — I giornali pubblicano in grande rilievo l'accordo firmato dal conte Ciano e dall'ambasciatore Mackensen per regolare il ritorno in Germania dei tedeschi residenti nell'Alto Adige.

Altre navi russe in Lettonia

RIGA, 23. — Sono giunti a Liepaja l'incrociatore sovietico *Kirov* e due cacciatorpediniere.

La crisi ministeriale bulgara

SOFIA, 23. — Re Boris non ha oggi ricevuto alcuna personalità politica. Si ritiene che le consultazioni del Sovrano sarebbero terminate ieri e secondo quanto alcuni assicurano, il nuovo Governo sarebbe formato nella giornata di domani.

Provvedimenti in Spagna a favore del clero

MADRID, 23. — Nel corso del Consiglio dei ministri tenutosi nella nuova residenza del Caudillo è stato deciso di ristabilire la assegnazione di un bilancio a favore del clero. Sono stati approvati vari provvedimenti relativi agli approvigionamenti.

Anche la suocera di Lindbergh non va d'accordo col genero

NEW YORK, 23. — La signora Elizabeth C. Morrow, suocera del colonnello Lindberg, ha pubblicamente sconfessato l'atteggiamento del genero, favorevole al mantenimento dell'*embargo* sulle armi e munizioni dell'attuale legge sulla neutralità, ed ha solennemente aderito al movimento promosso da William Allen Whites mirante a «difendere la pace degli Stati Uniti attraverso la revisione della legge sulla neutralità».

Il Governo degli Stati Uniti ha in massima deciso d'intensificare i propri sforzi per rendere più intimi i rapporti culturali fra gli Stati Uniti ed i paesi latini americani, ora che le potenze europee sono, direttamente o indirettamente, assorbite dal conflitto in corso nel vecchio continente.

Già sono stati elaborati progetti concreti per lo scambio di professori e di studenti, e il dipartimento di Stato ha fatto sapere che ha già preso contatto al riguardo con tutte le repubbliche latino-americane, che già hanno ratificato la convenzione per gli scambi culturali inter-americani di Buenos Ayres del 23 giugno 1936. Esse sono: Stati Uniti, Brasile, Cile, Costarica, San Domingo, Guatemala, Haiti, Honduras, Nicaragua, Panama, Perù, Venezuela.

Visite al Segretario del Partito

ROMA, 23. — Il Segretario del Partito ha ricevuto il Fascista Guido Mattioli direttore del «L'Aviazione» il quale gli ha fatto omaggio del suo volume «L'Aviazione fascista e la conquista dell'Impero».

La mostra d'arte di Firenze

FIRENZE, 23. — Al Palazzo della Mostra-mercato nazionale dell'Artigianato è stata inaugurata stamane presente il Presidente della Confederazione fascista dei professionisti ed artisti, l'XI Mostra interprovinciale d'arte che raccoglie più di 800 opere di pittura, scultura e disegni di circa 400 artisti.

Studenti ungheresi a Littoria

ROMA, 23. — Un gruppo di studente ungheresi ha visitato Littoria e la zona turistica del Circeo interessandosi alle grandi opere di bonifica realizzate dal Fascismo.

Vivo cordoglio per la morte di Maria Magistrati Ciano

ROMA, 23. — L'annuncio della morte della contessa Maria Magistrati Ciano ha suscitato a Roma e in tutta Italia un vasto e profondo cordoglio non solo per le alte doti di mente e di cuore dell'estinta, ma, sopratutto, perchè ancora è vivo il ricordo del grave lutto, che ha colpito una tra le famiglie più illustri e care alla gloria e alla storia dell'Italia fascista.

La giovane signora si trovava da alcuni giorni in una clinica cittadina, ove tutto fu tentato per strapparla alla morte.

I medici curanti, nelle prime ore della notte di sabato, non avevano nascosto la gravità della situazione, ma ancora rimaneva un leggero filo di speranza. Putroppo la fibra di Maria Magistrati nan ha potuto resistere a questo nuovo attacco; essa era ormai esaurita. Nella clinica Quisisana di via Porro, situata sui colli Parioli, erano a lei vicini gli intimissimi familiari, che neppure un istante si sono scostati dal letto di dolore. Lentamente, con l'avanzare della notte, Maria Ciano sembrava assopirsi e la dolcezza dei suoi lineamenti restava inalterata. I medici curanti non potevano che constatarne la morte. Mancavano pochi minuti alle due. All'alba, tra i fiori della mamma, del marito e del fratello, riposava tranquilla, nella semplice cameretta trasformata in camera ardente.

Numerosissime personalità italiane e straniere, del mondo politico e diplomatico, si sono succedute per tutta la giornata per apporre la loro firma nei vari registri predisposti all'ingresso della clinica e a Palazzo Chigi. Al Ministro Ciano sono pervenuti migliaia di telegrammi dall'Italia e dall'estero.

Le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice hanno inviato un telegramma con fervide espressioni di cordoglio. Hanno inoltre telegrafato il Principe di Piemonte e gli altri principi reali. Il Duce, che aveva in questi ultimi giorni seguito con vivo e assiduo interessamento le fasi della malattia, non appena avuta la ferale notizia, ha subito fatto pervenire a Galeazzo Ciano le sue vivissime profonde condoglianze. Il Segretario del Partito, i ministri e i sottosegretari presenti a Roma, le presidenze del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e il Governatore di Roma hanno presentato al conte Ciano i sensi del loro vivo cordoglio. Anche al conte Massimo Magistrati, consigliere presso l'Ambasciata a Berlino, sono pervenuti telegrammi, fra cui uno del Fuehrer.

Nelle ultime ore del pomeriggio di ieri la salma è stata deposta nella bara, presenti i famigliari, ed è stata trasportata alla stazione per essere, su di un apposito carro, condotta durante la notte a Livorno, ove, stamane, si svolgeranno i funerali in forma privata. Alle 24 è partito il ministro Conte Galeazzo Ciano, insieme con la madre, contessa Carolina, la consorte Edda ed il conte Magistrati. In serata, da Forlì, è partita per Livorno, Donna Rachele Mussolini.

Mesta eco a Berlino

BERLINO, 23. — I giornali riportano, metendola in grande rilievo, la notizia del decesso della contessa Magistrati Ciano, che ha sollevato molto rimpianto nella società ed hanno commosse parole di condoglianze per il ministro plenipotenziario conte Magistrati, che da quindici giorni si trovava al capezzale della eletta consorte e per S. E. il conte Galeazzo Ciano colpito tanto duramente nell'affetto per i suoi cari, in così breve periodo di tempo.

Filippo Corridoni commemorato alla Trincea delle Frasche

GORIZIA, 23. — In memoria di Filippo Corridoni ha avuto luogo alla Trincea delle Frasche un austero rito commemorativo, al quale hanno assistito il vice peesidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria, i dirigenti e funzionari delle Unioni dei lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e del commercio di Gorizia e un foltissimo stuolo di lavoratori isontini e organizzati del Partito e della Gil della zona del Carso.

Dopo la deposizione di una corona di alloro sul monumento commemorativo, ai lati del quale prestavano servizio d'onore fascisti e giovani fascisti, il cappellano della milizia, don Altan, ha celebrato una Messa di suffragio, pronunziando indi ispirate parole in esaltazione del grande tribuno di cui, infine, è stato fatto l'appello, secondo il rito fascista.

La commemorazione a Milano

MILANO, 23. — Alla Casa dei sindacati ieri mattina, presenti autorità e gerarchie fasciste e sindacali, folte rappresentanze dei volontari di guerra e dei combattenti e molta folla, è stato commemorato Filippo Corridoni, nella ricorrenza anniversaria del glorioso olocausto nella Trincea delle Frasche. La rievocazione dell'eroe ha dato luogo ad una fervidissima manifestazione di devoto affetto al Duce.

I CAMPIONATI NAZIONALI DI CALCIO

L'imbattuto Venezia torna solo al comando

La Lazio sconfitta dal Bari mentre la Triestina pareggia a Cornigliano

Una nuova volata del tandem Udinese - Lucchese

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A	
*Venezia-Torino	2-1
*Liguria-Triestina	1-1
Bari-*Lazio	1-0
*Ambrosiana-Roma	3-0
*Bologna-Genova	5-3
*Novara-Milano	1-0
*Juventus-Fiorentina	3-2
*Napoli-Modena	1-0

DIVISIONE NAZIONALE B	
*Udinese-Verona	6-3
*Sanremese-Padova	3-1
*Catania-Fanfulla	1-1
*Atalanta-Pro Vercelli	3-1
*Lucchese-Vigevano	4-0
*Brescia-Molinella	2-1
*Pisa-Alessandria	2-2
*Anconitana-Livorno	2-1
*Palermo-Siena	2-0

DIVISIONE NAZIONALE C – Girone A	
*Vicenza-San Donà	3-0
Mestre-*Gorizia	1-0
*Ampelea-Fiumana	2-1
*Schio-Grion	1-1
*Rovigo-Treviso	0-0
*Monfalcone-Marzotto	1-1

GIRONE B: *Audace-Casalini 0-0; *Crema-Trento 5-0; *Mantova-Parma sosp. i. c.; *Pavese-Codogno 2-0; Pirelli-*Alfa Romeo 2-1; Falck-*Piacenza 1-0; *Reggiana - Ardens 5-1; *Redaelli-Cremona 1-0.

GIRONE C: *Cusano-Omegna 3-3; *Lecco-Varese 2-1; *Pro Patria-Cantù 3-0; *Seregno-Caratese 2-2; Biellese-*Como 3-0; *Gallaratese-Legnano 0-0; *Domodossola-Monza 3-1.

GIRONE D: *Acqui - Cuneo 4-3; *Asti-Vado 3-0; *Tigullia - Entella 3-1; Casale-*Savona 2-1; Cavagnaro-*Savigliano 2-0; *Valpolcevera-Doria 1-1; *Pinerolo-Albenga 2-1.

GIRONE E: Spezia-*Grosseto 4-0; Prato-*Lugo 4-1; *Signe-Pontedera 2-2; Forlì-*Forlimpopoli 4-3; Ferrara-*Pistoia 2-0; *Carrarese-Ravenna 0-0; *Empoli-Cecina 0-0.

GIRONE F: *Sangiovannese-Fano 5-3; *Arezzo-Gubbio 2-1; *Ascoli-Foligno 1-1; *Macerata - Jesi 7-2; *Terni-Cagliari 2-2; *Tiferno-Sambenedettese 1-1; Rimini-*Pesaro 1-0.

GIRONE G: *Alba - Pescara 1-0; *Teramo-Savoia 1-0; Aquila-*Civitavecchia 1-0; Dinamimaz - *Sora 2-1; *Supertessile-Terranova 6-0; *Stabia-Ilva 3-0; *Orbetello-Giulianova 2-1.

GIRONE H: *Agrigento - Foggia 1-1; *Brindisi-Bisceglie 2-0; *Barletta-Pro Italia 2-0; *Molfetta-Siderno 3-0; *Taranto-Potenza 6-1; *Messina-Salernitana 1-1; *Siracusa-Cosenza 2-0; Lecce-*Manfredonia 2-0.

CAMPIONATO RISERVE

*Ambrosiana-Venezia 0-0; *Triestina-Genova 1-1; *Fiorentina-Novara 2-0; *Lazio-Milano si gioca oggi; Torino-*Juventus 3-1; Roma-*Liguria 2-0; *Modena-Napoli 11-2; *Bari-Bologna 3-3.

PRIMA DIVISIONE

GIULIA: *Codroipo-Tricesimo 3-1; *Triestina-San Daniele 2-0; *Udinese-Ceda 7-0; Pieris-*Serenissima 3-0; *Ponziana-Valvasone 2-0; *Fortitudo-Basiliano 1-0; *Cormons - Sufreo 1-1.

AMICHEVOLI

*Pordenone-Ponziana 2-1; *Rochette-Lanerossi 2-2; *Vicenza B-Verona B 2-0; *Savoia Thiene-Vicenza C 5-2.

Le partite di domenica 29

SERIE A: Fiorentina-Venezia; Triestina-Ambrosiana, Lazio-Novara, Genova-Juventus, Bari-Roma, Milano-Bologna, Torino-Napoli, Modena-Liguria.

SERIE B: Fanfulla-Udinese, Padova-Brescia, Verona-Anconitana, Pro Vercelli-Sanremese, Pisa-Lucchese, Molinella-Atalanta, Alessandria-Vigevano, Siena-Livorno, Catania-Palermo.

SERIE C: Grion-Vicenza, Mestre-Rovigo, San Donà-Ampelea, Fiumana-Monfalcone, Treviso - Pordenone, Marzotto-Ponziana, Cremona-Audace, Trento-Redaelli.

RISERVE: Venezia-Triestina, Napoli-Fiorentina, Bologna-Ambrosiana, Milano-Juventus, Novara-Roma, Lazio-Modena, Genova-Bari, Torino-Liguria.

I DIV. GIULIANA: Tricesimo-Triestina, Codroipo-Ceda, San Daniele-Udinese, Basiliano-Serenissima, Sufreo-Ponziana, Pieris-Cormons, Fortitudo-Valvasone (sabato).

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A							
Venezia	6	4	2	0	11	5	10
Ambrosiana	6	4	0	2	14	5	8
Lazio	6	3	2	1	11	6	8
Bologna	6	3	1	2	10	7	7
Triestina	6	3	1	2	7	6	7
Juventus	6	3	1	2	7	9	7
Bari	6	3	1	2	6	8	7
Genova	6	2	2	2	14	14	6
Roma	6	2	2	2	6	8	6
Novara	6	3	0	3	7	9	6
Milano	6	2	1	3	9	7	5
Torino	6	2	1	3	7	9	5
Liguria	6	0	4	2	6	9	4
Napoli	6	2	0	4	4	10	4
Fiorentina	6	1	1	4	8	12	3
Modena	6	0	3	3	3	6	3

DIVISIONE NAZIONALE B							
Lucchese	6	4	1	1	16	9	9
Udinese	6	4	1	1	16	11	9
Fanfulla	6	2	4	0	10	4	8
Atalanta	6	3	2	1	12	5	8
Brescia	6	4	0	2	13	6	8
Padova	6	3	1	2	17	10	7
Alessandria	6	2	3	1	10	6	7
Vercelli	6	3	1	2	9	7	7
Palermo	6	3	1	2	7	9	7
Anconitana	6	2	2	2	6	6	6
Livorno	6	2	1	3	10	9	5
Siena	6	2	1	3	9	11	5
Verona	6	2	1	3	9	11	5
Pisa	6	2	1	3	11	17	5
Sanremese	6	2	1	3	7	12	5
Molinella	6	1	1	4	7	13	3
Vigevano	6	0	2	4	4	14	2
Catania	6	0	2	4	3	16	2

DIVISIONE NAZIONALE C – Girone A							
Vicenza	5	5	0	0	22	2	10
Mestre	5	5	0	0	7	1	10
San Donà	5	3	1	1	6	4	7
Ampelea	4	2	1	1	5	3	5
Grion	5	2	1	2	8	9	5
Ponziana	3	2	0	1	6	4	4
Fiumana	4	2	0	2	6	4	4
Rovigo	4	1	1	2	5	8	3
Treviso	5	2	1	2	7	8	3
Marzotto	4	0	2	2	2	4	2
Pordenone	4	0	2	2	1	11	2
Schio	5	0	2	3	2	7	2
Monfalcone	3	0	1	2	3	6	1
Pro Gorizia	4	0	0	4	1	10	0

Girone B							
Audace	5	2	3	0	4	1	7
Reggiana	5	3	1	1	9	3	7
Pavese	5	3	1	1	8	3	7
Alfa Romeo	5	3	1	1	10	5	7
Pirelli	5	3	1	1	5	3	7
Parma	4	3	0	1	5	2	6
Casalini	5	2	2	1	7	4	6
Redaelli	5	2	2	1	5	5	6
Mantova	4	1	3	0	7	4	5
Crema	5	2	1	2	11	7	5
Falck	5	2	1	2	7	7	5
Piacenza	5	2	0	3	6	3	4
Cremonese	5	2	0	3	11	6	4
Codogno	5	0	1	4	1	10	1
Ardens	5	0	1	4	1	17	1
Trento	5	0	0	5	1	18	0

CAMPIONATO RISERVE							
Fiorentina	6	6	0	0	19	3	12
Ambrosiana	6	4	1	1	17	4	9
Milano	5	3	1	1	12	6	7
Torino	6	3	1	2	9	8	7
Roma	6	3	1	2	7	7	7
Genova	6	1	4	1	12	8	6
Juventus	6	2	2	2	8	6	6
Novara	6	3	0	3	11	9	6
Modena	6	2	2	2	15	13	6
Venezia	6	1	4	1	4	5	6
Lazio	5	2	1	2	10	7	5
Bologna	6	1	2	3	6	12	4
Napoli	6	2	0	4	9	29	4
Triestina	6	1	1	4	6	9	3
Bari	6	1	1	4	7	18	3
Liguria	6	1	1	4	2	10	3

Venezia-Torino 2-1 (2-0)

Il Venezia ha vinto ancora ed ha vinto in maniera nettissima dando ancora una prova, se pur ve n'era bisogno, del suo gioco magnifico, armonioso, travolgente dinanzi al quale qualsiasi avversario, anche se dal nome altisonante, deve piegare senza remissione. Se dopo la partita di Modena, nella quale il Venezia aveva pur sempre dimostrato la sua alta statura, l'attesa appassionato aveva potuto credere in un qualche offuscamento della squadra nero-verde dall'incontro di ieri ha avuto la più solenne smentita. La giornata invernale e soprattutto il forte vento hanno alquanto ostacolato lo svolgimento della partita, ma pur tuttavia i veneziani hanno anche ieri, sfoderato per le loro azioni, veloci rapide e decise, taglienti come la lama di un rasoio ed incisive come la punta del diamante. Di fronte ad un avversario della forza della squadra torinese, scesa a S. Elena ben preparata, nonostante le assenze di alcuni giocatori titolari, e decisa a rifarsi in parte della sconfitta subita domenica scorsa dalla concittadina Juventus, il Venezia si è comportato da par suo ed ha conquistato meritatamente il primato nella classifica, distanziando di ben due punti tutti gli avversari e rimanendo l'unica squadra immune da sconfitta. Con il Venezia è da oggi più che mai «la squadra da battere» e tutti i concorrenti faranno ora a gara per essere i primi a piegarla. Ciò che appare almeno per il momento difficile.

Il vento è stato un po' il guastafeste e se nel primo tempo ha spirato a favore del Venezia, nella ripresa è stato a vantaggio del Torino, con questa differenza però che i nero-verdi, che avevano completamente dominato per tutti i primi quarantacinque minuti hanno continuato anche nei secondi a tenere in pugno la partita ed a sviluppare dei temi offensivi che miravano diritti allo scopo. I torinesi hanno tratto ben poco frutto dal vento in favore, anche sono stati sempre controllati dagli uomini in maglia nero-verde. Basti del resto considerare che oltre ai due punti segnati i neroverdi hanno ottenuto nel primo tempo ben sette calci d'angolo, contro soltanto due a favore del Torino nella ripresa. Per di più, se Bacigalupo nel primo tempo ha toccato sì e no tanti palloni quante sono le dita di una mano non altrettanto è stato per Olivieri nella ripresa, che anzi è stato spesso seriamente impegnato da pericolosi tiri degli avanti nero-verdi. A sua volta il portiere veneziano, pur essendo stato costretto nella ripresa ad un lavoro maggiore di quello avuto nella prima parte della partita, non è stato certo impegnato come Olivieri nei primi quarantacinque minuti. Ed è appunto al portiere della squadra nazionale che il Torino deve se ha lasciato il campo di S. Elena con una sconfitta onorevole. Olivieri ha parato l'imparabile. Fatto segno, specie nel primo tempo, ad un vero mitragliamento, ha tutto respinto, tutto bloccato, tanto che sembrava quasi impossibile il poterlo battere. Ma il Venezia ha avuto ragione anche di lui ed è passato trionfalmente continuando così la sua marcia che diventa ognor più irresistibile.

Tutti i nero-verdi vanno elogiati poichè essi hanno costituito un blocco ferreo di volontà, di entusiasmo, di capacità, di tecnica e di classe e con essi non bisogna dimenticare il valente allenatore, il venezianissimo Bepi Girani. Bacigalupo, come si è detto, è stato poco impegnato. E' apparso in qualche momento emozionato e privo di quella calma necessaria ad un portiere e qualche sua uscita è stata davvero intempestiva. Tortora e Di Gennaro sono stati due terzini, che hanno gareggiato a superarsi in bravura e nell'arginare gli attacchi disperati del Torino. Nella mediana eccelso è stato il gioco di Puppo il quale è stato un vero signore del campo ed ottimi come sempre Stefanini e Pondrano. L'attacco ha filato in maniera superba. De Filippis e Corbelli sono stati quelli che hanno dato anima e vita al quintetto, mentre Alberti e Busidoni, in particolare il primo, sono stati quelli che hanno portato le insidie più minacciose nel vivo della difesa avversaria. Pernigo, quantunque controllato rigorosamente da Piacentini, ha saputo sgusciare con intelligenza, con astuzia e con uno scatto insuperabile ad ogni vigilanza fornendo ad Olivieri l'occasione di dimostrare al commissario unico della nazionale azzurra comm. Pozzo, presente nella tribuna centrale, di essere in piena forma e pronto per la prossima partita del 12 novembre con la squadra svizzera.

I terzini torinesi Piacentini e Ferrini hanno avuto dei gravi momenti d'incertezza, ma si sono ripresi molto bene nel secondo tempo. Allasio, che ha adottato il sistema del centro-mediano arretrato quasi all'altezza dei terzini, è stato efficacissimo nel primo tempo, mentre nella ripresa ha alquanto calato di tono. Buoni sono stati Neri e Gallea. Il quintetto, che non ha nulla concluso nella prima parte, ha potuto realizzare qualche azione temibile per opera di Petron e Ferrero e del primo in particolare modo. Michelini, pur rivelando qualche buona qualità nel tocco del pallone, è apparso completamente spaesato. Baldi e Borsetti quasi nulli eccetto qualche fine percussione dell'ala destra. Ha diretto egregiamente l'incontro l'arbitro Zelocchi di Modena.

Nonostante il vento ed una pioggerella che è continuata con brevi intervalli per quasi tutta la partita, diecimila persone hanno gremito lo stadio di S. Elena. In tribuna centrale vi era la Duchessa di Genova, cui l'A. F. C. Venezia ha offerto in omaggio un mazzo di fiori con il nastro dei colori nero-verdi. Facevano ala all'augusta signora S. E. il Prefetto Vaccari, l'ammiraglio Tur, il podestà conte Marcello, il commissario della squadra nazionale comm. Pozzo, il capo dell'Ufficio sportivo della Federazione cav. Franco Olivetti con il vice comandante federale dei giovani fascisti, Lodigiani, il presidente dell'A. F. C. Venezia comm. Bennati, il console della Milizia [illegible] ecc.

Alle 15.5 le squadre, che formano insieme una suggestiva gamma di colori bianco, rosso, verde, iniziano la contesa. Sono i nero-verdi che partono in piena velocità in cerca quasi col vento che spira a raffiche violente. La casa di Olivieri è subito investita tanto che al 2' il Torino deve salvarsi in angolo. Alberti, Corbelli, De Filippis, l'ariano sono instancabili, il pallone sfreccia via dai loro piedi come una saetta che lasci dietro di sè una sere e quasi invisibile sfumatura da sembrare così tener via legame continuo i vari uomini. Al 4' si ha un'azione isolata di Michelini verso la rete di Bacigalupo, il quale al 7' para un tiro di Borsetti. Poi più nulla. E' il Venezia invece che martella continuamente la porta di Olivieri, il quale tutto respinge, tutto salva. Sono tiri di Corbelli, Busidoni e Pernigo che mettono a repentaglio la rete torinese. Al 14' si hanno due calci d'angolo consecutivi contro il Torino, che si salva a stento. Al 16' ancora un nuovo calcio d'angolo contro i granata e nella mischia che avviene nell'area di rigore, dopo il tiro, Neri nella foga di respingere indirizza invece fortemente contro la propria rete tanto che Olivieri con fatica riesce ad evitare che la palla varchi la linea della porta. L'offensiva veneziana non ha tregua e dopo infinite altre parate Olivieri manda al 24' in angolo un bolide di Corbelli, e al 25' devia sempre in angolo un tiro di Pernigo. Busidoni calcia ed il pallone piomba dinanzi la rete causando un groviglio d'uomini. Corbelli e Pernigo sono a terra, ma ecco Puppo che riesce a trovare uno spiraglio e segnare il primo punto fra un subisso di frenetici applausi. Al 27' il Torino subisce un calcio di punizione quasi dal limite dell'area di rigore. Tira Corbelli, il quale nonostante la muraglia eretta dai granata riesce a piazzare un pallone radente che va a finire verso l'angolo destro della rete; Olivieri in tuffo ed il palo respingono la sfera che sta per uscire sulla linea di fondo, senonchè sopraggiunge Pernigo che con il tallone del piede la rimanda indietro e precisamente a Busidoni che arrivando di corsa la scaraventa in rete. Il secondo punto è così segnato. Ancora superiorità veneziana fino allo scadere del tempo, con un altro calcio d'angolo al 39' a favore dei nero-verdi.

La ripresa vede ancora il Venezia all'attacco, e la rete di Olivieri in pericolo, mentre dopo il 5', i granata danno segni di risveglio ed imbastiscono qualche azione offensiva. Petron è il più attivo. Al 16' il Venezia è in angolo, ma si salva con sicurezza. Al 21' una punizione dal limite dell'area di rigore veneziana è tirata da Ferrero; il pallone è raccolto da Petron che di testa segna il punto. Il Torino stimolato dal successo sembra acquistare nuovo ardore, ma il Venezia non si lascia cogliere e controbatte con energia e con rapide e veloci puntate offensive. Un altro calcio d'angolo contro il Venezia è ottenuto dal Torino al 24' e poi la partita prosegue con fasi alterne fino al fischio finale.

mang.

VENEZIA: Bacigalupo, Tortora II, Di Gennaro, Stefanini, Puppo, Pondrano; Alberti, De Filippis, Pernigo, Corbelli e Busidoni. - TORINO: Olivieri, Piacentini, Ferrini, Gallea, Allasio, Neri, Borsetti, Baldi, Michelini, Petron, Ferrero. - Arbitro: Zelocchi - Segnalinee: Venuti e Brizanti.

VALIGERIE
Bauli, Buste cuoio
ombrelli, borsette
Bona Merceria Venezia

Bari-Lazio 1-0 (0-0)

ROMA, 23. — Malgrado la forte vittoria sull'Ambrosiana, la squadra barese era attesa a Roma dai vincitori del Milano come squadra che dovesse servire soltanto a mettere a punto del tutto la compagine arrivata, dicevano i superficiali, a fare man bassa sullo scudetto tricolore 39-40. E invece le cose sono andate in modo del tutto diverso, insistendo nella formazione di domenica scorsa, coi giovani inclusi in squadra, il Bari ha battuta la squadra che aveva appena assunto (in condominio col Venezia) la testa della classifica.

Il Bari attacca subito e al 1' la Lazio è in angolo. Il Bari insiste e al 19' segna il punto che rimarrà l'unico della gara. Centrata di Bagnoni, Fabbri riprende a volo e mette in rete. Immediata reazione dei romani e tiro a lato del piccolo Vettraino, che si sperde sul terreno melmoso. Al 17' tiro forte di Flamini e parata alta di Ricciardi che manda in angolo. Al 22' angolo contro la Lazio. Rovesciamento del fronte e parata in extremis di Ricciardi al 24'; sulla rimessa altro angolo per gli uomini di Piola. La pressione laziale è costante ma i baresi si difendono bene, con ordine e precisione. Nella ripresa la Lazio è subito all'attacco e ottiene un angolo; al 10' si registra una bella discesa degli azzurri, ma Busani non è pronto a raccogliere il passaggio di Piola. Al 13' mano dei baresi in area non visto dall'arbitro e... fischiato dal pubblico, che si vede concesso solo un «angolo». Al 5' parata a terra magnifica di Ricciardi, in grande giornata. Poi contrattacco barese e pallone alle stelle del novizio Arienti. Angolo contro il Bari al 29'; e due minuti dopo angolo per gli ospiti. Il gioco è veloce e non cambia fisionomia neppure quando al 34' la Lazio naufraga di tre calci di punizione consecutivi, perchè Ricciardi salva tutto. A due minuti dalla fine, in una mischia, Ricciardi rimane contuso ma tiene lo stesso il campo fino al fischio finale.

Bologna-Genova 5-3 (3-1)

BOLOGNA, 23 — Il Bologna parte a forte andatura e al 5' ottiene il primo punto per merito di Reguzzoni. Due minuti dopo Neri pareggia con azione personale. La gara prosegue veloce e al 21 si ha il secondo punto segnato da Borriani (che sostituisce Biavati). Al 30' Puricelli mette a segno il terzo pallone. Nella ripresa la prima azione Borriani-Puricelli è conclusa da un colpo di testa del centro attacco bolognese che segna al 4' il quarto punto. Porta al 13' viene mandato negli spogliatoi. Al 16' secondo punto per il Genova segnato da Scarabello e al 36 Gabardo segna il terzo punto. Ma su reazione del Bologna si crea una mischia sotto la rete di Fregosi. Sardelli interviene per liberare ma mette invece nella sua rete. ARBITRO: Bariassina.

Ambrosiana-Roma 3-0 (1-0)

MILANO, 23 — Gara dura e rabbiosa, che alla distanza ha registrato picchi e ripicchi con la risultanza di due espulsioni e di un atleta contuso che ha dovuto lasciare il campo. Il primo tempo ha registrato tre angoli a favore contro due per l'Ambrosiana. Nella ripresa dopo una occasione a porta vuota mancata da Campilongo, Guarnieri ha segnato la seconda rete al 4'. Al 10' Gadaldi è stato espulso. Ridotta a dieci uomini la Roma ha subito la terza rete al 23' ancora su tiro di Guarnieri. Quest'ultimo colpito da Spitale ha dovuto poi lasciare il campo al 28'. Verso la fine e precisamente al 38' anche Setti è stato espulso. ARBITRO: Galeati.

Napoli-Modena 1-0 (0-0)

NAPOLI, 23 — Le prime battute sono per il Napoli che al 3' usufruisce di un angolo e molti altri ne batterà durante il primo tempo senza però concludere. Al quarto d'ora il Napoli era stato ridotto a dieci uomini perchè Rocco per uno strappo muscolare ha abbandonato il campo. Al 4' della ripresa finalmente il frutto della superiorità degli azzurri. E' Mian che dopo aver scartato tre avversari mette in rete con un tiro a mezza altezza. All'8 e al 10' altri angoli per il Napoli. E' la partita degli «angoli» e infatti prima della fine se ne registrano altri, tanto che il Napoli ne mette in serbo ben tredici. ARBITRO: Tonetti.

Juventus-Fiorentina 3-2 (2-1)

TORINO, 23 — I viola hanno giocato una gara piena di volontà e hanno mostrato in pieno la loro vitalità fino allo scadere del tempo. Inizio velocissimo e emotivo. Infatti dopo soli 30 secondi la Juventus segna con Bellini. Mezzo minuto dopo il pareggio per merito di Morselli. Al 10' altro punto juventino per merito di Bo. La gara poi prosegue fino al riposo senza nulla di notevole. Nella ripresa la Fiorentina s'insedia in area avversaria e al 10' ottiene il nuovo pareggio ad opera di Tagliasacchi. Ma la Juventus al 27' raggiunge la vittoria su azione partita da Gabetto e realizzata da Bellini. ARBITRO: Moretti.

Novara-Milano 1-0 (1-0)

NOVARA, 23 — Batte il pallone di inizio il Milano ma è il Novara che svolge le prime azioni. Il gioco è velocissimo e al 29' si presenta la più bella delle occasioni al Milano per segnare. Pasinati è atterrato da Bonati in area. Scorzoni concede il rigore. Boffi tira e colpisce la traversa. I novaresi sono rincuorati da questo insuccesso degli ospiti e scattano all'attacco rimanendovi fino al riposo e riuscendo al 43 a metter a rete un bel pallone per merito di Torri. Nella ripresa il gioco è continuato veloce ma il punteggio non è mutato. ARBITRO Scorzoni.

Liguria-Triestina 1-1 (1-1)

GENOVA, 23. — Le squadre si sono presentate in campo rimaneggiate per assenze di titolari. La Triestina lamenta la mancanza del nazionale Colaussi; la Liguria manca di Malatesta e Profumo. L'inizio è in favore della squadra allenata da Monzi che scatta all'attacco e vi insiste; i liguriani sono un po' slegati e stentano a ritrovarsi. E gli ospiti ne approfittano per mettere in rete il loro pallone al 5'. Segna con un forte tiro da oltre venti metri il mediano Grezar. Gisberti non ha saputo entrare in tempo sul pallone. I locali poco per volta però si riprendono e riescono prima a bilanciare gli attacchi e poi a passare all'offensiva e infatti al 33' riescono anche a ottenere il pareggio. Questo avviene in seguito alla risoluzione di una lunghissima mischia sotto la porta di Umer. Il segnatore è stato Lazzaretti con un tiro da dieci metri. La gara prosegue sempre veloce e il gioco è alterno sui due campi, ma le due difese sono vigili e la segnatura non cambia.

Nella ripresa il gioco non cambia la fisionomia che aveva assunto nella seconda parte del 1.o tempo. Gioco veloce, azioni alterne sulle due aree, intervento delle due forti difese, tiri a rete, ma senza precisione. Un solo tiro a rete sarebbe stato preciso, quello avvenuto al 35' per merito del laterale destro della Liguria, ma l'arbitro non accorda il punto per un precedente fuori gioco. Negli ultimi minuti il Liguria rivoluziona la sua linea di attacco, ma il tempo passa senza che riescano a passare i palloni, oltre la linea fatale e la gara termina in parità: uno a uno.

Sanremese-Padova 3-1 (0-0)

SANREMO, 23. — I bianco celesti hanno battuto gli ospiti padovani attraverso una partita smagliante, nel corso della quale i locali sono apparsi trasformati. Il Padova che aveva la scusante delle assenze di Cappello e Degli Esposti, ha invano tentato di contenere la baldanza offensiva avversaria, riuscendo è vero a terminare il primo tempo 0 a 0, ma cedendo nettamente nella ripresa. Dopo che un punto di Appiani II al 6' aveva dato agli ospiti qualche speranza, la Sanremese, fattasi minacciosa, ha pareggiato al 10' ad opera di Ghiglione e lo stesso giocatore ha segnato ancora al 26'. Imberti ha chiuso poscia la serie al 40'. Tempo ideale. Pubblico numeroso. Arbitro Rosso.

Anconitana-Livorno 2-1 (1-0)

ANCONA, 23 — Il primo punto per i giallorossi è stato marcato da Torti su rigore al 41' accordato per un fallo di Tabor ai danni di Varoli. Nella ripresa superiorità della Anconetana e secondo punto di Torti sempre su rigore. Al 31' Angelini ha segnato il punto della bandiera per il Livorno. ARBITRO: Forni.

Catania-Fanfulla 1-1 (0-1)

CATANIA, 23 — Il primo tempo ha registrato una superiorità del Catania ben contenuta dal Fanfulla, il quale al 44' a coronamento di una rapida discesa, ha colto con Cianciberini un punto inatteso. Nel secondo tempo si è avuto invece equilibrio di azioni e al 17' Rossi ha pareggiato per il Catania. ARBITRO: Scotto.

Palermo-Siena 2-0 (0-0)

PALERMO, 23 — Il Siena ha resa vana durante il primo tempo la superiorità offensiva del Palermo per cui si è giunti al riposo 0 a 0. Nella ripresa i rosanero in favore di vento hanno prevalso maggiormente che realizzavano all'8 con Jacardi e al 31' con Coverlizza e De Rosalia che correggeva il tiro del primo. ARBITRO: Limido.

Lucchese-Vigevano 4-0 (1-0)

LUCCA, 23 — Il primo tempo è terminato in vantaggio della Lucchese per 1 a 0 a seguito di un punto segnato da Di Benedetti al 21' Dopo il riposo la Lucchese si è affermata definitivamente realizzando altri tre punti e precisamente con Azimonti al 4' Coppa al 36', e Capra al 44'. ARBITRO: Camiolo.

Pisa-Alessandria 2-2 (1-1)

PISA, 23 — Foglia ha segnato per i grigi al 4'. Al 26' su calcio di angolo Ciferri ha pareggiato per i nerazzurri. Nella ripresa azioni pericolose dell'Alessandria. Il Pisa ha assunto poi il comando portandosi in vantaggio al 25' con Tonali, ma al 37' Ceruti su azione personale ha pareggiato per i grigi. ARBITRO: Cardiuali.

Udinese-Verona 6-3 (3-1)

UDINE, 22. — L'Udinese si è gagliardamente rifatta dell'infortunio occorsole domenica scorsa in campo paterno, donando al suo pubblico lo spettacolo di una vittoria a largo punteggio a spese dei veronesi. E' stato invero la sagra dei marcatori bianco-neri quella di ieri specie se ai sei punti dei moschettieri si aggiungono i sette marcati dalle riserve che sono scese in campo precedentemente affrontando i mantovani. Il punteggio sorprenderà non poco. Infliggere una così severa punizione al Verona! Ma nelle file bianco-nere predominava prepotente la volontà dell'affermazione, era evidente il desiderio di rifarsi della batosta di Padova, e quindi ogni ostacolo è stato superato con baldanza dai bianco-neri per quanto la pesantezza del terreno e le rigide condizioni atmosferiche non abbiano favorito il bel gioco. L'Udinese anzi non è proprio partita bene avendo incassato in apertura una rete che forse avrebbe demoralizzato una altra squadra meno decisa di quella udinese. E' bastato il pareggio però per ridare ancora maggior animo ai bianco-neri e i guai sono cominciati anche per la difesa veronese. Si era giunti al sei a uno, vittoria sicura e quanto mai netta da permettere a qualsiasi squadra di riposare sugli allori. Così ha provato a fare la Udinese ma i veronesi erano tutt'altro che rassegnati alla sconfitta e, in quattro e quattrotto, metterano nella rete di Gremese due palloni veramente ottimi e per altre due volte sfioravano poi il successo. Questa, a rapide pennellate, la storia della partita. Il quintetto attaccante guidato da D'Odorico avrebbe potuto benissimo segnare ancora qualche punto, soltanto che i simpatici componenti avessero avuto più calma e precisione nel piazzare il tiro inquantochè occasioni si sono presentate a iosa. La pesantezza del terreno ha poi ad un certo punto stroncato le gambe alla mediana bianco-nera che molto aveva dato nel corso del primo tempo. Complessivamente, partita combattuta ma non tecnica, tirata sino al fischio finale dell'arbitro.

L'Udinese, pur vincendo così nettamente, ha lasciato un po' a desiderare nelle linee arretrate nella seconda parte dell'incontro, ma questo devesi forse imputare alla pesantezza del terreno. In complesso però Zorzi e Gallo si sono elevati dai compagni mentre a Gremese si deve imputare la segnatura della prima rete. All'attacco le cose sono andate invece molto bene per quanto il capitano Spivach, per disturbi ad una gamba, abbia dovuto disertare questa partita. Faini, che lo rimpiazzava, ha giocato una partita maestra, specie nei primi quarantacinque minuti. Lusinghiera la prova di Bertoli al suo rientro all'ala destra mentre Degano ha sulla coscienza una rete mancata a pochi passi dalla porta. Generoso il comportamento di D'Odorico e Tabanelli.

Il Verona si è dimostrato squadra veloce, tecnica, ma deboluccia in difesa dove il portiere si è fatto ripetutamente sorprendere spiazzato. Bene Felini, Pini e il centro attacco Di Prisco.

L'Udinese attacca subito e già al 4' il Verona è in angolo che D'Odorico manda fuori di testa. Ancora un tiro, parato, di D'Odorico e una cannonata del centro attacco colpisce il montante e torna in gioco ma che Bertoli non è pronto a sfruttare. Improvvisamente al 7' gli ospiti vanno in vantaggio. Mischia sotto la rete udinese; Gremese respinge a mani aperte e Di Prisco è pronto a collocare in rete. La risposta dei bianco-neri è immediata e per tre volte il Verona è in angolo, poi Gremese interviene al 16' su tiro insidioso di Facci. Al 21' viene il pareggio con D'Odorico che sorprende Gradella con un secco tiro. Ora l'Udinese è lanciata e dopo che Tabanelli ha fallito un'occasione facile al 21' e gli ospiti si sono rifugiati in angolo al 28', Zorzi porta l'Udinese in vantaggio al 29' con secco tiro su calcio piazzato dal limite dell'area che manda la palla ad insaccarsi nell'angolo destro. Una parata fortunosa di Gradella al 33', poi Faini imbastisce l'azione del terzo punto porgendo a Tabanelli la palla da rete che il mezzo sinistro con secco tiro infila in rete. Prima della fine Gremese para bene un calcio piazzato.

La ripresa ha inizio con un calcio d'angolo contro gli ospiti ripetuto al 1'. E' qui che Barbot riprende una corta respinta e da una trentina di metri mette in rete. Al 4' l'Udinese è in angolo ma sulla azione di contropiede D'Odorico lancia Degano che traversa a Bertoli, questi, anzichè tirare, passa a D'Odorico che segna la quinta rete. La pressione bianco-nera aumenta e si conclude al 17' con la sesta rete marcata da Zorzi su calcio di punizione. Gli udinesi paghi del successo ottenuto, rallentano la stretta. Ne approfitta il Verona per mandare [illegible] secondo punto [illegible] il terzo al 33' con Di Prisco. [illegible] della fine l'Udinese torna [illegible] ca e impegna ancora Gradella [illegible] tiri di D'Odorico mentre [illegible] Degano mancano [illegible] per aumentare il bottino.

VERONA: Gradella; [illegible] Felini; Bellesini, Pini, [illegible] ti, Barbé, Di Prisco, [illegible] ci. — UDINESE: Gremese; [illegible] Cirri; Dianti, Gallo, Bar[illegible] toli, Faini, D'Odorico, [illegible] Degano. Arbitro: Pirovano.

Brescia-Molinella 2-1 (1-...)

BRESCIA, 23. — Il Brescia [illegible] mentato l'uscita dal campo [illegible] gamaschi dopo [illegible] Molinella nel primo tempo ha [illegible] nato leggermente senza [illegible] passare, mentre il Brescia ha [illegible] di un punto [illegible] di Moretti. Nella ripresa [illegible] sconi ha pareggiato al 19' [illegible]. Al 33' però Moretti [illegible] rigore marcava il punto della [illegible] toria. ARBITRO: [illegible]

Atalanta-Pro Vercelli 3-1 (1-...)

BERGAMO, 23. — L'Atalanta è portata in vantaggio con [illegible] nelli al 2'. La Pro Vercelli [illegible] sposto rabbiosamente [illegible] ma senza esito tanto che [illegible] si è chiuso 1 a 0 per i nero-azzurri. Nella ripresa ancora superiorità [illegible] nazzurra suggellata [illegible] Bui al 19'. [illegible] accresciuto la distanza per i [illegible] tesi al 37' ma allo scadere [illegible] contro Ciancem[illegible] ha marcato il terzo punto per [illegible] talanta. ARBITRO: [illegible]

CAMPIONATO RISERVE

Ambrosiana-Venezia 0-0

MILANO, 23. — La squadra detta neroverde ha [illegible] un esito pari la forte [illegible] in maglia neroazzurra dopo [illegible] partita accanita ed interessante. Costretti a battersi [illegible] pesante e sotto una pioggia [illegible] rotta, la fatica degli atleti [illegible] è stata indubbiamente grande nonostante le due [illegible] mantenuto un ritmo [illegible] impegnando alternativamente i portieri. Il Venezia ha [illegible] cialmente nel trio estremo [illegible] è apparso il settore migliore [illegible] ha formato una barriera insuperabile per la prima linea [illegible] ra guidata da Ferrari. L'Ambrosiana pur prevalendo [illegible] tempo aveva inutilmente [illegible] far valere la sua [illegible]. Nella ripresa i neroverdi [illegible] te occasioni hanno [illegible] durre insidiose discese [illegible] Pernechetti a più di [illegible]. Alla distanza l'Ambrosiana ha [illegible] sunto il comando [illegible] avanti milanesi, [illegible] hanno insidiato [illegible] la rete di Vallinasso [illegible] prodotto in numerose [illegible] rate. Al 29' l'Ambrosiana [illegible] to una facile occasione [illegible] ed aggiudicarsi la vittoria [illegible] accordato per un [illegible] da mano di Bianchina [illegible] da Caracciolo.

AMBROSIANA: Pernechetti, [illegible], Colombo, Menegh[illegible], Battaia; Castelli, Rota, [illegible] Ferrari, Rebuzzi. VENEZIA: [illegible] nasso, Signoretto, Gatt[illegible] Fonea, De Jurco, Bianchi[illegible] chiaro, Formenton, Marsi[illegible] resello, Flumini. ARBITRO: [illegible]

GINNASTICA

Ravasio vince [illegible] per la Coppa Morgagni

FIRENZE, 23 — Nel [illegible] della Gil, ove sono stati [illegible] gli attrezzi dal campo della [illegible] Rosso a causa della pioggia [illegible] conclusa la gara finale della [illegible] Morgagni di ginnastica [illegible] riunito una trentina di comandi federali della Gil. Ecco i risultati:

Individuale. 1. Ravasio, [illegible] punti 75,194; 2. Quercio[illegible] p. 74,915; 3. Morelli, Firenze [illegible] ti 74,481; 4. Grosso, Milano [illegible] ti 74,388; 5. Frattini, Milano [illegible] ti 73,579.

Comandi federali: 1. Milano [illegible] ti 386,359, che vince la Coppa [Mor]gagni; 2. Firenze 375.[illegible]; 3. [Bo]logna 374,753; 4. Genova [illegible]

PALLA A VOLO

Il torneo di Vicenza vinto dalla squadra del Tubettificio

VICENZA, 23 — La squadra femminile di palla a volo del Dopolavoro aziendale Tubettificio Vicentino, che al recente torneo nazionale di Trieste [illegible] brillantemente al secondo posto è rivelata una fra le migliori squadre italiane, ha conquistato un nuovo successo nel torneo provinciale per il «Trofeo Rosa Fior Facchetti» offerto dal comm. Luigi Fioretti.

Ecco la classifica finale: 1. Tubettificio Vicentino, partite 10 [illegible] 20; 2. G. Roi, Cavazza [illegible] 3. D'Annunzio Vicenza 10 [illegible] Industrie Tessili Vicenza [illegible] 5. Marzotto, Valdagno 10 [illegible] Rossi, Schio, 10 e 0.

Incredibile ma vero...
Mai avrete visto Cravatte più belle, più el[eganti] e più fine di quelle esposte oggi nel mio negozio
Al Re della Cravatta
in Piazza S. Marco, 14[illegible]
Articolo che solo io posso darv[i]

IMPERMEABILI ABITI - PALETOT A. VIANELLO, Campo S. Lio 5578

Il Girone A della Divisione Nazionale C

Vicenza e Mestre staccano San Donà

e perdono di vista il grosso delle squadre

Vicenza-San Donà 3-0 (0-0)

VICENZA, 23 — Date le pessime condizioni del terreno ognuna delle due squadre ha dovuto ricorrere ad un gioco di fortuna. Ha dovuto ripiegare alle possibilità personali dei singoli anzichè svolgere il consueto gioco d'assieme. Così tanto per una che per l'altra il compito è diventato immediatamente più gravoso. I ragazzi della cittadina del Piave sono arrivati sul campo di Viale Margherita con un bagaglio molto prezioso - tanto più che trattasi di una compagine neo-promossa - squadra imbattuta. Questo ambito e invidiabile onore dovevano difenderlo però, ieri, contro una avversaria che contrapponeva gli stessi titoli di imbattibilità, ma ai quali poteva aggiungere una maggiore esperienza ed un fattore prevalente: il campo amico. Ecco perchè, tutto ciò considerato, il risultato finale torna ancora ad onore degli ospiti i quali si sono mantenuti a reti inviolate sino al 15' minuto della ripresa, non solo, ma hanno anche tentato di sfondare la difesa bianco-rossa, sono riusciti grazie al generoso comportamento di Greselin e Foscarini che hanno eguagliato la bravissima coppia dei terzini ospiti, ed anche perchè la linea d'attacco dei bianchi è apparsa quanto mai slegata e inconcludente quando si trovava sottoporta. Fra gli ospiti, dopo la difesa ch'è apparso il reparto migliore e dove il vecchio Bergamini ha ancora potuto sfoggiare le sue doti eccellenti, anche il centro della mediana Zambon e il mediano Franco hanno ben giocato. Prendato ha fatto del suo meglio per portare i suoi uomini alla riscossa ma ha avuto in Chiodi un vero mastino sempre alle calcagna. Anche Ferrera ha giocato benino, ma gli altri sono apparsi troppo slegati ed incerti.

Il primo tempo si è chiuso in bianco poichè i punti iniziarono con quello di Rossi al 15' della ripresa su azione Salvadosi-Piovesan. Cinque minuti dopo lo stesso Rossi manda alto un facile pallone. Alla mezz'ora due consecutivi calci di punizione contro il Vicenza vengono parati da Comar e al 40' l'arbitro espelle Babetto per scorrettezze. Un minuto dopo su azione di Marchetti e centro preciso Salvadori raccoglieva e segnava. Al 43' era invece Chiesa che ad un passo dalla rete di Striuli rovesciava dentro un punto imparabile.

VICENZA: Comar, Foscarini, Greselin, Chiodi, Bedendo, Campana; Marchetti, Piovesan, Salvadori Rossi, Chiesa. — SANDONATESE: Striuli, Gantin, Bergamini; Pavan Zambon, Franco; Prendato, Babetto, Boscarol, Ferrara, Gavagnin. — ARBITRO: Vannini.

Schio-Grion 1-1 (1-0)

SCHIO, 23 — Sul campo del Littorio, reso limaccioso e pesante dal mal tempo, lo Schio ha dovuto sostenere un severo confronto con il Grion di Pola. La partita non ha avuto nè vincitori e nè vinti; ma questo risultato premia tutte e due le compagini che si sono dimostrate all'altezza del compito. A due minuti dalla fine lo Schio avrebbe potuto strappare la vittoria agli animosi nero stellati. La sorte ha voluto invece esito diverso e forse anche più equa perchè gli istriani, forti di un undici bene amalgamato hanno impressionato favorevolmente. La squadra scledense s'è dimostrata forte nella difesa: il punto di Marini non può essere imputato nè ai terzini nè all'estremo difensore, perchè scaturito da una azione un poco caotica. Il fulcro della squadra ha difettato leggermente in Malaguti, che assillato da un lavoro assai veloce e pesante, spesso girava a vuoto. I radicali spostamenti della prima linea hanno dato buoni frutti.

Sin dai primi minuti lo Schio ha puntato decisamente verso la rete istriana, frenato a stento da Curto e Rocco. Dopo un calcio d'angolo al 4' Zecchinati costringe Schiaffin a salvare in angolo; la rimessa di Clavello provoca una mischia sottoporta dei nero stellati Ma la situazione viene momentaneamente sventata. Frigo, però, è lesto a raccogliere e calciare fortemente in rete da una dozzina di metri. Questo all'8' Temendo una risposta immediata i giallo rossi serrano le maglie della difesa e lasciano i cinque uomini di punta in area del Grion. La tattica infatti, ha pieno successo e per poco non si registra un nuovo punto scledense.

La ripresa ha un inizio veloce e Piccolo è chiamato al lavoro. L'attacco degli ospiti persiste ed è coronato da successo al 6' per merito di Marini. Su questo risultato termina la partita.

SCHIO: Piccolo, Busin, Zaramella; Frigo, Malaguti, Renzani; Clavello, Reghellin, Cortinana, Cocco, Zecchinati — GRIGN: Schiaffin; Curto, Rocco, Marini, Basse, Giustini; Luzzi, Buzzi, Silli, Solazzo, Ferrari. ARBITRO: Barion.

Audace-Casalini 0-0

S. MICHELE EX., 23. — Il fischio finale, di questa combattuta ed incertissima contesa, sempre filata sui binari della più schietta cavalleria, ha trovato le due contendenti a reti inviolate. Il risultato di parità, viene d'altra parte a premiare entrambe le squadre, che hanno dovuto lottare contro le insidie del terreno, alquanto sdrucciolevole, per la pioggia caduta sia prima dell'incontro che durante tutti i novanta minuti di gioco. L'Audace, ha attaccato di più e con insistenza, ma ha trovato nella difesa e nella mediana avversaria un ostacolo imbattibile e che non si è mai smarrito anche quando la minaccia era molto pericolosa. Innumerevoli sono state sia le parate del bravo portiere Mersola, come i salvataggi in extremis operati dai difensori. Gli ospiti, pur rendendosi minacciosi a tratti hanno pur tuttavia dato del lavoro alla difesa dei rossi neri che si è salvata molto bene specie in Schioppetto, che si è dimostrato in crescendo di forma. Nella ripresa il centro mediano Bonora colpito incidentalmente allo stomaco ha dovuto abbandonare per qualche minuto il terreno di gioco, mentre il mezzo destro Camisaschi ha dovuto sin dalle prime battute di gioco spostarsi all'ala destra. In blocco va elogiata l'estrema difesa e la mediana bresciana; da parte dell'Audace, va messa in rilievo la bella prova di Milani, quella di Fattori, mentre all'attacco si sono salvati solo Zenari e Barbieri. Sono stati battuti quattro calci d'angolo contro il Casalini e tre contro i rosso neri.

AUDACE: Cazzanelli; Zamperini, Schioppetto; Fattori, Milani, Brazzoli; Zenari, Pellicari, Barbieri, Festi, Piva. CASALINI: Menzola; Lecchi, Renaldini; Ziletti, Bonora, Balzerini; Reggiani, Camisaschi, Grendene, Bonzi, Bianchi. Arbitro: Gambarelli.

Mestre-Gorizia 1-0 (0-0)

GORIZIA, 23 — Reduce dalla convincente seppur sfortunata prova di Treviso, la Pro Gorizia per poco non è riuscita ad imporre la divisione della posta in palio alla capolista del girone A. Infatti un pareggio avrebbe meglio rispecchiato i valori in campo se si considera il giuoco sviluppato dalle due squadre e le molte occasioni presentatesi ai locali, particolarmente nella ripresa di annullare il lieve ma prezioso vantaggio acquisito dai granata verso il quarto d'ora del secondo tempo. Tuttavia la Mestrina è apparsa leggermente superiore in linea tecnica, mettendo in luce un maggior affiatamento tra uomo e uomo, e tra reparto e reparto. Ha in Cavasin un attento guardiano di rete ed è un poco anche merito suo se la porta dei granata, fatta segno nella ripresa a reiterati attacchi potè resistere alle incalzanti ma sconclusionate azioni degli attaccanti in maglia azzurra. Galla ha diretto con autorità il gioco della mediana, sorreggendo bene i propri avanti. Del reparto di punta sono piaciuti De Pazzi, Smolizza e Nicoletto, quest'ultimo particolarmente per le sue pericolose sgroppate nell'area pregoriziana. Della Pro Gorizia l'unico reparto che ha funzionato egregiamente è stato quello della difesa. Questo va detto anche se il tiro che ha battuto Cargnelutti è scaturito da una cattiva parata del portiere isontino. Spesso la mediana ha girato a vuoto, non ostante il puntiglioso giuoco di Milar. Assolutamente nulla la prima linea. Lo azzardato esperimento di Punteri nel ruolo di centrattacco è naufragato in pieno; scarsamente redditizie le due ali.

Il primo tempo è terminato a reti inviolate Dopo un minaccioso inizio dei granata, si è avuti un periodo di azioni equilibrate Al 25' è stato battuto il primo calcio d'angolo contro gli ospiti. Al 12' della ripresa secondo calcio d'angolo, questa volta a favore dei granata. Al 16' gli ospiti si sono portati inaspettatamente in vantaggio. Un tiro di Barbon sfugge a Cargnelutti e il pallone, raccolto sapientemente di testa da Munari, velocemente sopraggiunto, s'insacca nell'incustodita rete goriziana. I bianco-azzurri accusano il colpo, ma non si smontano, chè anzi reagiscono con rabbiose gomitate nell'area e sotto la porta dei mestrini. Cavasin ha il suo daffare, ma riesce sempre brillantemente a disimpegnarsi. Negli ultimi dieci minuti il Mestre si schiera totalmente in difesa riesce così a stroncare le velleità avversarie ed a salvaguardare il prezioso vantaggio.

MESTRE: Cavasin; Borsetto, Canova, Andrich, Galla, Rioda; Smolizza, Barbon, De Pazzi, Nicoletto, Munari. PRO GORIZIA: Cargnelutti; Blason I, Cumar; Freddi, Molar, Blason II; Resen, Vittorelli, Punteri, Auletta, Visintin. ARBITRO: Dabroi.

Rovigo-Treviso 0-0

ROVIGO 23 — L'undici granata è stato all'altezza del suo compito, ma purtroppo ha perduto più d'una occasione per violare la rete di De Biasi. Gli ospiti hanno orientato il loro gioco su una linea di serrata difesa, cercando di neutralizzare tutti gli attacchi del quintetto rodigino, che a causa le pessime condizioni del campo non aveva precisione. Infatti l'incontro si è svolto su di un campo coperto di fango e sotto una incessante pioggia, accompagnata da violente raffiche di vento freddo che faceva intirizzire. Così la partita ha avuto sino dall'inizio una fisionomia poco conclusiva: da una parte una squadra incitata dal poco pubblico presente, insistente nella manovra nell'area accersaria e desiderosa di confermare con un nuovo risultato concreto la vittoria conquistata quindici giorni fa sul proprio campo col Grion; dall'altra una compagine la maggior parte raccolta in difesa, anche se si è trattato di una difesa manovrata, mirante evidentemente al risultato pari al quale vi è perfettamente riuscita anche per la sfortuna del Rovigo, che superiore di gran lunga dall'inizio alla fine della contesa, ha perduto delle buone occasioni per segnare. Del Rovigo ottima la difesa in blocco e buona pure la linea attaccante ove Lanzone ha sfoggiato il suo gioco veloce. Della squadra ospite ottima la difesa con Maran e Benedetti che sono stati i migliori, arretrato il quintetto attaccante.

Si inizia sotto violente raffiche di pioggia e vento e la palla battuta per primo dal Treviso stenta a scorrere per il campo, ridotto ad una pozzanghera. Subito all'1' il Rovigo è in angolo, che Alberghini libera. Un minuto dopo è il Treviso in angolo. Il primo tiro trevigiano è avvenuto al 5' per merito di Piovesan ma viene bloccato da Zagagnoni. Per fatto di Longo al 6' il Rovigo subisce la prima punizione. Al 14' gli ospiti sono in angolo mentre al 16' su violento tiro di Lanzone, De Biasi salva nuovamente in angolo. Un tiro di Ceciliato al 25' viene deviato ancora in anfolo da De Biasi. La pressione granata è insistente. Intanto Ceciliato passa ala sinistra e Andreoli torna al suo posto. Al 31' altro angolo contro il Treviso. Nella ripresa la pioggia cessa, uno spiraglio di sole illumina il campo per scomparire poco dopo fra la cupa nuvolaglia. La foga dei rodigini continua e al 2' gli ospiti sono nuovamente in angolo. Al 14' azione dei rodigini verso la rete di De Biasi ma nulla di conclusivo. Al 18' altro angolo a favore del Rovigo che però un minuto dopo è a sua volta in angolo. Il gioco si svolge sempre sotto la rete degli ospiti e al 35' con un fantastico volo, De Biasi riesce a deviare in angolo un tiro violentissimo di Lanzone. Altre brevi azioni, una punizione al 40' cotro il Treviso e poi la fine con le reti inviolate.

ROVIGO: Zagagnoni; Longo, Bovi; Marchi Piva, Alberghini; Lanzone Varoli Natali, Ceciliato, Andreoli, - TREVISO: De Biasi; Maran, Venturi; Meneghelli, Benedetti, Nicoletti; Roncarelli, Pellizzari, Drusiani, Piovesan, Dotto. - Arbitro: Bianchi.

Monfalcone-Marzotto 1-1 (1-1)

MONFALCONE, 23 — Anche il Marzotto è riuscito a portarsi via da Monfalcone un prezioso punto che forse potrà pesare nella classifica quando sarà raggiunto il traguardo d'arrivo. Non hanno demeritato il pareggio i valdagnesi che hanno disputato la partita sfoggiando da un capo all'altro un ardore combattivo quanto mai generoso. Perchè si trattava di affrontare sul suo campo un avversario assetato di vittoria, una squadra che si era ripromessa di dare al proprio pubblico la prima soddisfazione incasellando il primo punteggio all'attivo. Ecco perchè il Marzotto ha fatto molto col pareggio conseguito. Non si può assolutamente parlare di incontro piacevole e regolare. Se si vuole, regolare soltanto perchè l'arbitro non ha ravvisato gli estremi per sospenderlo. I ventidue atleti in campo hanno semplicemente tirato dei calci al pallone, avendo per introvabile obiettivo le due opposte reti. Quando i due reparti dell'attacco hanno cercato di manovrare col gioco d'assieme, il vento si è sempre incaricato di precedere l'avversario di chi attaccava, col rompere le azioni. Perchè soffiava una bora insistente e dalle raffiche così impetuose che ha decisamente guastato l'incontro. Quando il pallone veniva fatto viaggiare alto, non c'era più niente da fare, quasi sempre varcava la linea del campo. Si sono avuti due tempi che, per forza di cose, furono di netta marca delle squadre che avevano il vento alle spalle. Ma le due reti si ebbero nel primo tempo, che fu meno combattuto del primo. I monfalconesi hanno segnato al 10' con un attacco fulmineo: dalla propria area di rigore Simonetti I allungava a Romano, questi scattava e passava alla e rimetteva al centro dove già si propria ala destra; Nicoli avanzava trovava Romano che saettava imparabilmente in rete. Il pareggio arrivava a quattro minuti dalla fine del tempo: la difesa monfalconese s'indugiava nel rimandare un pallone tagliato; l'insidiosa ala sinistra valdagnese, il velocissimo Moro, riusciva ad impossessarsi del cuoio rotondo e lo inviava al centro dove si trovava in agguato Oliviero che non falliva il bersaglio. La storia della ripresa è stata caratterizzata da un rabbioso serrate dei monfalconesi della durata di dieci minuti, e da due pericolosi tentativi degli ospiti di violare la rete molfalconese nei brevi secondi in cui l'incontro moriva.

MONFALCONE: Benussi; Bonini, Roncarati; Treppo, Simonetti I, Pinazza; Nicoli Freschi, Romano, Simonetti II, Calligaris. - MARZOTTO: Martinelli, Bottazzi, Marigo; Mestron, Santagiuliana, Faggion II, Sardrin, Cozzarin, Oliviero, Spiaggi, Moro. Arbitro Guarda.

La Prima Divisione

Le quattordici squadre giuliane

hanno iniziato le loro battaglie

Ponziana-Valvasone 2-0 (0-0)

TRIESTE 23 — La partita, ostacolata dal vento, si è risolta nell'ultimo quarto d'ora, a vantaggio dei migliori. Le riserve della Ponziana hanno infatti marcato una sensibile superiorità segnando con Rigutti al 30' e con Rudes al 43' del secondo tempo. Benchè battuta, la squadra dei Valvasone, che conta nelle sue file ben nove avieri, si è difesa assai bene lasciando una buona impressione, specie nella difesa e nel mediano Astolfi. L'attacco è stato invece poco preciso. Della Ponziana hanno favorevolmente impressionato il trio difensivo, e gli attaccanti Rigutti e Macor.

PONZIANA: Scarpa; Ravani, Nonis; Divo, Flumiani, Colliva; Rigutti, Zago Macor, Buiat Rudes. - VALVASONE: Paluffo; Gherlone, Di Giulio; Astolfi, Tacchini, Moretto; Del Gronchio, Barbieri, Rompinelli Pavon, Castellon. - Arbitro: Bigaglia.

Fortitudo-Basiliano 1-0 (0-0)

TRIESTE 23 — Un risultato pari avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della gara. Il Basiliano, infatti non si è limitato a opporre una buona difesa, ma ha frequentemente contrattaccato con vivacità A cinque minuti dalla fine, quando ormai il pareggio pareva inevitabile quanto giusto, Uleigrai sferrava un forte tiro da fontano. Romano parava in tuffo, ma la palla gli passava sotto il petto oltrepassando di pochi centimetri la linea bianca. Subito questo punto beffardo, il Basiliano tentava disperatamente di pareggiare, ma la difesa triestina riusciva a respingere ogni attacco. In questo animato finale Viezzoli veniva espulso per contegno scorretto. Complessivamente tre calci d'angolo tutti contro il Basiliano. Dei triestini buona la prova di Devescovi Ulcigrai e Longo; tra gli ospiti vanno citati i difensori e Ugli.

FORTITUDO: Semi; Pischianz, Longo; Hanser, Viezzoli, Martin; Devescovi, Paoletti, Ulcigrai Bergamo Bertolini. - BASILIANO: Romano; Chiarandini, De Filippo; Pascolo Ugli, Del Ponte; Pontoni, Gentile, Naddaleni, Contesso, Gori - Arbitro: Weiss.

Triestina-S. Daniele 2-0 (1-0)

TIESTE 23 — Gli allievi della Triestina hanno brillantemente debuttato nel campionato di prima divisione battendo nettamente il San Daniele. Per quanto la squadra fosse incompleta avendo dovuto cedere alcuni elementi (tra cui il portiere) alle riserve che a sua volta avevano dovuto rifornire la incompleta compagine dei titolari, tuttavia i rosso-alabardati hanno saputo imporsi per tutta la durata dell'incontro. La buona difesa dei sandanielesi è riuscita a evitare un punteggio più voluminoso: due sole volte, infatti, la porta di Miani poteva essere violata, entrambe per merito di Mlaker che segnava al 20' del primo tempo e al 15' della ripresa. La partita, per quanto ostacolata da un forte vento, è stata nel complesso vivace e combattuta. Dei triestini ottimi Mlaker Rigutti e Medok; in campo sandonalese buone le prove di Vignuda II, Chiarandini e De Portis.

TRIESTINA: Costanzo; Baldi, Rigutti; Nedok, Zaiotti, Devide; Lonzar, Mlaker, Vici Castellani, Franco. - SAN DANIELE: Miani; Chiarandini, Vignuda II; Polaro, Dreosto, Vignuda I; Michedutti, Modotti, De Portis, Querini, Ruchi - Arbitro: Inviuker.

Cormons-Safrec 1-1 (1-1)

CORMONS, 22. — La partita è stata molto movimentata ed interessante e si è chiusa alla pari. I due unici punti della giornata sono stati entrambi segnati nel primo tempo. Per primo si è portato in vantaggio il Cormons per merito di Chiarnesi al 20', Turus, al 35', portava in pareggio la compagine udinese. Nella ripresa per quanto gli atleti si siano generosamente prodigati il punteggio non ha subito modifiche.

Udinese-Crda 7-0 (3-0)

UDINE, 22. — I cadetti bianco neri hanno incominciato bene il campionato conseguendo una vittoria a largo punteggio contro gli azzurri monfalconesi. La superiorità dei bianco neri è stata netta e costante. Già al 1' Del Cet batte Morocutti e il bottino viene aumentato al 23' da Clocchiatti e al 31' ancora da Del Cet. Nella ripresa Clocchiatti al 27', De Iesu al 28' e Clocchiatti al 32' portano a sei le reti mentre l'ultimo punto è segnato da Del Cet su calcio d'angolo. Sei angoli contro il C.R.D.A. e due contro l'Udinese.

UDINESE B: Cantoni; Pressacco, Piccoli; Pozzo, Feruglio, De Iesu; Menini Clocchiatti, Del Cet, Marcuzzo, Servello. C.R.D.A.: Morocutti; Lui, Marchiol; Gobbos, Spiz, Crain; Belletti, Bernardel, Cervoli, Luchetti, Sartori. Arbitro: Pagnozzi.

Codroipo-Tricesimo 3-1 (2-0)

CODROIPO, 23 — Su un campo pesante e sdrucciolevole è stata disputata la prima partita di campionato alla presenza di un discreto pubblico. La squadra locale ha subito preso il comando dell'incontro e non erano trascorsi quattro minuti che Peresson coglieva il primo punto per il Codroipo. La superiorità continuava ed era concretata al 22' da una segnatura di Bonfiglioli. Buona parte del primo tempo la compagine locale ha giocato priva di Sandri il quale ha dovuto abbandonare il campo per un incidente. Questo giocatore rientrava però nella ripresa ed a lui toccava l'onore di segnare il terzo punto su punizione al 22'. Poco dopo Sandri per una scorrettezza è stato espulso dal campo. Il punto dell'onore è stato segnato dal Tricesimo allo scadere del tempo su calcio di rigore.

Codroipo: Di Brazzà; Mansutti, Comis; Ghirardini, Boscolo, Asquini; Peresson II, Sandri, Bonfiglioli, Bacchetti, Baldassi.

Pieris-Serenissima 2-0 (2-0)

PALMANOVA, 23 — La squadra ospite è partita a tutta andatura e favorita anche dal vento ha pressato insistentemente presso l'area di Gnesutta. Nel corso della partita si è distinto particolarmente l'attaccante del Pieris Virgolin il quale ha segnati tutti i punti della giornata. Nel primo tempo i punti sono stati segnati al 7' ed al 22'. Nella ripresa gli atleti locali hanno reagito e sono riusciti ad assumere il comando ma un po' per la imprecisione degli attaccanti ed un po' di sfortuna la loro superiorità non è stata concretata. In un rovesciamento di situazione, pensava ancora Virgolin invece a segnare al 35' il terzo punto per il Pieris.

PIERIS: Zotti; Pascolutti, Seghiz; Bertogna, Battigelli, Buttignon, Urizzi 2., Fedri, Virgolin, Uriz I, Civran.

AMICHEVOLE

Pordenone-Ponziana 2-1 (2-0)

PORDENONE, 22 — Il Pordenone ha approfittato del riposo per disputare una partita amichevole con la squadra della Ponziana A causa del cattivo tempo uno scarso pubblico ha assistito all'incontro. Nel primo tempo i locali si dimostrano superiori sia per azioni che per tecnica e varie incursioni neroverdi vengono infrante dalla difesa ponzianina. Al 5' si ebbe una fuga di Del Medico che da pochi metri tirò sul palo. Al 10' calcio d'angolo a favore del Pordenone. Al 15 il Pordenone è in angolo ma Rossi respinge di pugno. Al 20' per una intempestiva uscita di Rossi la Ponziana per poco non realizza. Subito dopo si possono ammirare due parate di Rossi. Al 32' Del Medico segna per i locali. Roncarati con passaggio preciso smista la palla all'ala sinistra che con tiro imparabile insacca. Subito dopo una nuova azione dei nero verdi viene conclusa con un tiro di Lodolo che fruttta il secondo punto al Pordenone. Al 36' Codaric tenta di sorprendere il portiere pordenonese, ma Rossi si esibisce in una magnifica parata.

Nella ripresa il Pordenone sostituisce Roncarati con Giust e Rossi con Morandin. La Ponziana si porta all'attacco mentre il Pordenone piega in difesa. Al 33' il punto per la Ponziana. Svagelli pianta in asso i terzini e con tiro secco ed imparabile infila la rete. Al 36' il portiere pordenonese nel slanciarsi per fermare la palla rimane a terra. La palla che stava per entrare in rete viene respinta da un terzino neroverde. Negli ultimi minuti a difendere la rete pordenonese è stato chiamato Borsetti. ARBITRO: De Machi.

CICLISMO

A Beltrame la coppa Barnaba

BUIA, 23 — Su di un percorso di km. 84 si è corsa a Buia la coppa « I. Barnaba » che ha visto alla partenza una cinquantina fra i migliori dilettanti, indipendenti, allievi e giovani fascisti della Venezia Giulia. La vittoria è stata disputata in volata ed ha registrato il successo di Beltrame che aveva ragione di Lorenzini, Feruglio e Degano. A quattro chilometri dal traguardo il veneziano Bevilacqua forava e si ritirava.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Beltrame Camillo, S. S. Genova di Milano, in ore 2.47', alla media di km. 36,200 (dilett.); 2. Lorenzini Giovanni, Ciclisti Veneziani (indip.) a ruota; 3. Feruglio Egilio U. C. Sandanielesi; 4. Degano Angelo id; 5. Di Giuseffo Ernesto, S. S. Roma (primo degli allievi); 6. Maschio Giovanni, U. C. Sandanielesi (all.); 7. Bizzarri. La coppa è stata assegnata all'U. C. Sandanielesi.

Cronaca di Venezia

I concorsi nazionali agricoli per l'annata 1939-40

A cominciare dalla campagna agraria 1939-1940, l'andamento dei concorsi subisce delle variazioni e si compendia nei seguenti tre: 1.o) Concorso nazionale per la vittoria del grano. (il XVII della serie). 2.o) Concorso nazionale per l'incremento della produzione del granoturco, della fava e della patata. (il 1.o della serie). 3.o) Concorso nazionale per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame. (il 1.o della serie). Diamo — per ciascun concorso — le principali notizie.

Non esistono più gare provinciali, ma solamente nazionali, con i seguenti premi: Per il primo concorso: 20 premi di 1.o grado da lire 30 000 ciascuno; 25 di 2.o id. da lire 20.000 id.; 40 di 3.o id. da lire 10.000 id. Per il secondo concorso: 20 premi di 1.o grado da lire 20.000 ciascuno; 25 di 2.o id. da lire 12.000 id; 40 di 3.o id. da lire 7.500. Per il terzo concorso: 20 premi di 1.o grado da lire 20.000 ciascuno; 25 di 2.o id. da lire 12.000 id.; 40 di 3.o id. da lire 7.500 id.

Le domande di partecipazione devono essere redatte su carta bollata da lire 4 ed inviate al R. Ispettorato provinciale dell'Agricoltura (Tolentini 251) entro il 30 novembre 1939.

Nella domanda il concorrente deve indicare il comune e la località in cui trovasi l'azienda con la quale intende partecipare al concorso, la denominazione, la superficie ed ogni altro elemento atto ad individuare l'azienda e specificare a quale titolo ne è conduttore.

I concorrenti parteciperanno al concorso con la complessiva entità ed organizzazione dell'azienda con la quale vi si iscriveranno.

Lo stesso concorrente può — presentando separate domande — iscriversi al concorso, con aziende diverse, tante volte quante sono le aziende da esso condotte.

La giornata missionaria e la settimana liturgica

La « giornata missionaria » ha fatto affluire ieri numerosissimi fedeli a tutte le chiese ai cui ingressi gli incaricati dell'Azione Cattolica femminile e maschile hanno raccolto le oblazioni che tutti, a secondo della loro disponibilità, versasavano entrando, contribuendo così all'opera di propaganda della fede.

Nella chiesa dei Carmini ha avuto inizio la « settimana liturgica »; alla sera dopo il canto dei Vesperi il prof. don Mariano Fantuzzo del Seminario di Treviso ha tenuto il discorso d'apertura sul tema « La settimana liturgica: che sarà, che cosa vuole ».

Oggi alle ore 15 nella stessa chiesa parlerà padre Marcellini che tratterà il tema « La pietà secondo la liturgia ».

I corsi della sezione veneziana dell'Associazione italo-germanica di cultura

L'Associazione italo-germanica di cultura, presieduta da S. E. il Ministro Dino Alfieri, inizierà la sua attività nella nostra città il giorno 6 novembre con l'apertura di quattro corsi serali di lingua tedesca, di un corso di lingua italiana per tedeschi e uno di corrispondenza commerciale tedesca, tenuti dal dottor Karl H. Wilgalis, in qualità di direttore dei corsi, dal prof. A. Bortolini e dalla dr. M. Wahl. Essi si svolgeranno nelle aule del R. Istituto tecnico P. Sarpi e avranno la durata dell'anno scolastico. Verranno istituiti corsi pomeridiani a richiesta di un numero adeguato di soci.

Premi vari, fra i quali viaggi in Germania, sono previsti per coloro che alla conclusione dei corsi dimostreranno meglio di aver saputo approfittare dell'insegnamento. Le iscrizioni si ricevono nelle ore d'ufficio e dalle 21 alle 22 di ogni giorno presso la segreteria ai Frari 3833.

Il passaggio del Diadoco

Ieri dalle ore 16 alle ore 16,7 è transitato per la nostra stazione proveniente da Milano S. A. R. il Principe ereditario Andrea di Grecia che è ripartito per Atene, via Postumia.

Dopolavoristi triestini in gita

Ieri mattina alle ore 8.20 sono giunti da Trieste 185 dopolavoristi della ditta Parisi di Trieste, i quali sono ripartiti in serata alle 20.30 per ritornare alla loro città.

Pubblicazioni matrimoniali

Renier Pietro meccanico con Gavagnin Anna casalinga, Boni Guido dipintore con Baldan Bruna perlaia, Lodato Antonio impiegato con De Boni Fanny casalinga, Marchi Massimiliano fattorino con Zamara Emma ricamatrice; Del Zotto Remigio, tornitore mecc. con Puppin Natalina casalinga, Carlon Biagio capotecnico con Puggiotto Marcella civile, Dal Maschio Angelo geometra con Michielini Maria casalinga. Crovato Giovanni commesso con Funes Emilia casalinga, Fulin Alessandro operaio tabacchi con Gasparini Luigia casalinga, Zamenghi Luigi scaricatore con Schiavini Miranda orologiaia, De Nobile Ventura commesso con Gri Angela casalinga, Trolese Odorico marinaio Azienda comunale con Minotto Elvira casalinga. Ferdinando Corobbia archivista di stato con Scatola Antonia civile, Scarpa Vittorio cameriere con Poloni Giovanna casalinga, Penso Giovanni manovale con Betolla Rosa casalinga, Mocchiutti Tullio impiegato con Donaggio Bice casalinga, Stefanon Alessandro con Baldi Ines impiegata, Rizzi Bruno impiegato con Vianello Cecilia casalinga, Giacchi Emilio meccanico con Rossi Adele casalinga, Giordani Emilio cassiere con Bellon Regina insegnante, Carponi Pasquale eletromeccanico con Vianello Ermellina casalinga, Padella Gino pastaio con Mander Rosa pellettaia, Zaggia Angelo lattivendolo con Furlan Rosa domestica.

La commemorazione di Corridoni al corso di preparazione politica per giovani

Questa sera, nella sede dei corsi in campo Santa Margherita, alle ore 21, il fascista Lionello D'Aloja commemorerà Filippo Corridoni. Gli allievi sono comandati ad intervenire in divisa fascista. Sono invitati anche gli ex allievi dei corsi.

Giornata di vento e burrasca

Barche in pericolo e camini abbattuti

Il fortissimo vento che ha soffiato si può dire per tutta la giornata di ieri, seguito alla notte burrascosa con forti scrosci di pioggia, ha messo in continuo stato d'allarme i Vigili del fuoco i quali sono stati più volte richiesti per porgere aiuto a pericolanti e per togliere di mezzo minacce incombenti su passanti.

Così alle prime ore del matitno una squadra si portò in via 2 Aprile per abbattere cinque o sei metri di intonaco che minacciava di cadere, mentre altro n'era caduto da sè senza, per fortuna, recare danno a chicchessia.

Verso le ore 10 una telefonata della Capitaneria di porto li fece accorrere colla imbarcazione di salvataggio verso Marghera dove nel canale Vittorio Emanuele era una peata carica di masserizie di Ettore Bonaccini il quale aveva a bordo i suoi congiunti Amedeo e Gaspare Grassi. La barca non potendo più governare per il fortissimo vento dovette essere ormeggiata ad una briccola, ma le forti ondate la mettevano in serio pericolo con minaccia di affondare. I vigili dopo laboriosi sforzi riuscirono ad avvicinarsi e a trarla a rimorchio fino a Marghera.

Alle ore 14,30 è uscita dalla cavana della Caserma centrale la «Favilla» per accorrere in corte Cocco a Santa Maria Formosa dove nella casa dell'avv. Massari, al N. 6162. una parte della torreta del camino era caduta ed un altro troncone minacciava di cadere nella sottostante calle. Fu provveduto al completo abbattimento togliendo di mezzo qualsiasi pericolo per i passanti. Lo stesso inconveniente si verificava alla stessa ora a Cannaregio 5218 nella casa di Otello Vianello: quì cadevano invece le tegole del comignolo che fu in parte abbattuto.

Mentre scriviamo continua a piovere e a soffiare il vento il quale però ha sensibilmente diminuito la sua violenza.

I ladri nelle abitazioni

Furti di oggetti preziosi

× La signora Giulia Donaggio abitante a Castello 2340, rincasata l'altr'ieri dopo una breve assenza constatò che il cassetto del suo armadio presentava segni evidenti di scasso I gnoti avevano infatti asportato una scatoletta ivi custodita, contenente lire 500 in denaro e una catena d'oro con una lira sterlina, del valore di lire 800.

× Mediante chiave falsa ignoti sono penetrati nell'abitazione della signora Lidia Cabbi in Toso a San Marco 2787. Dopo aver frugato tutti i cassetti degli armadi e del comò, in un cassetto di quest'ultimo, trovarono un anello con brillante del valore di 1500 lire e un orologio da polso di circa un centinaio di lire

Un repulisti di biancheria stesa ad asciugare

La signora Maria Martignon in Poletto, abitante a Castello 5296, troppo fiduciosa dell'onestà del suo prossimo, aveva steso tutta la biancheria del suo bucato dinanzi alle finestre dell'abitazione, al pianterreno. Alla sera non ci fu bisogno che ella avesse il disturbo di ritirarla perchè i ladri ci avevano pensato per loro conto. Così la poveretta risentì un danno di mezzo migliaio di lire che tanto costavano un paio di lenzuola a due piazze, quattro paia di mutande, maglie, tovaglioli ecc.

PICCOLA CRONACA

Ottantenne che cade

Nel salire le scale di casa, è caduta da alcuni gradini l'ottantenne Maria Vianello, abitante a Castello 880. La poveretta si fratturò il gomito destro. Guarirà in 60 giorni.

Bimbo disgraziato

Il piccino Giovanni Venier, di anni 4, abitante a Murano, giocando in cucina con la sorellina, inciampò in una griglia fratturandosi la tibia destra. Guarirà in 40 giorni.

Conseguenze di una caduta

Garibaldi de Lorenzi, di anni 56, da Marano di Mira, pensionato ferroviario, è caduto tempo fa dalla bicicletta fratturandosi il braccio sinistro. Ieri per postumi di tale lesione dovette essere ricoverato all'ospedale. Guarirà in 20 giorni.

Due copertoni in fuga

La ditta Scavone sita a Castello 4132 ha denunciato alla polizia che dalla sua barca ormeggiata nel rio di Santa Maria Maggiore poco discosta dalle Carceri omonime, ignoti hanno asportato due copertoni di tela cerata del valore di 1500 lire.

DIARIO SACRO

23 Lunedì - Messa di Requiem Oggi lunedì non impedito da feste di Santi è specialmente consecrato al suffragio dei defunti. A San Giacomo di Rialto alle 19 funzione di suffragio e benedizione. Nel mese di ottobre ai Ss. Giovanni e Paolo alle 20 predica e benedizione; a S. Marco alle 11 Messa, rosario e benedizione; alla Madonna dell'Orio primi Vesperi della Dedicazione.

Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Sclisizzi via Garibaldi — Zanirato Anconetta — Negri Lista dei Bari — Pitteri Via Vittorio Emanuele — Padovan campo S. Angelo — Zampironi San Moisè — Baldisserotto campo Santa Maria Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele — Lando alle Quattro Fontane — Farmacia alla Giudecca resta costantemente aperta.

Furto di piombo in Cimitero dalle tombe scoperchiate

Ieri mattina i custodi del Cimitero di San Michele nel loro giro d'ispezione, giunti in prossimità del recinto II verso il lato lagunare prospiciente le Fondamente Nuove constatarono che il « portichetto » ricoperto di lastre di piombo era stato tutto scoperchiato, e naturalmente l'intera copertura era scomparsa. Anche la tomba della famiglia Ruol posta di fronte al « portichetto » stesso era stata per buona metà pure scoperchiata ed il materiale naturalmente era stato involato. Quest'ultima operazione dei ladri deve essere stata interrotta dal sopravvenire di qualche battello o di qualche barca di pescatori che potevano dare l'allarme. Ad ogni modo i sacrileghi hanno recato seco circa una tonnellata di piombo, causando un danno di alcune migliaia di lire.

L'ispettore del Cimitero sig. Ferruccio Matteotti, informato del fatto, avvertì immediatamente la Polizia, dopo aver constatato che i mariuoli devono essersi serviti di una imbarcazione ormeggiata, poco discosto, alla mura di cinta dell'Isola sempre dal lato delle Fondamente Nuove. Ma questi rilievi contano ben poco; quello che occorre è acciuffare gli oltraggiatori delle tombe per dar loro una lezione veramente esemplare. Altro oltraggio consimile a tombe nel Cimitero di San Michele si è verificato nel mese di settembre scorso, mediante scoperchiamento di tombe, cagionando allora un danno di circa duemila lire.

Il violinista Sirio Piovesan all'Accademia di Budapest

A cura del Circolo Artistico e del Comitato provinciale per gli orfani di guerra, che già dall'anno scorso provvedono al perfezionamento artistico del violinista Sirio Piovesan fornendolo di una adeguata borsa di studio, anche quest'anno l'artista ha raggiunto Budapest dove completerà lo studio alla Reale Accademia superiore di musica sotto la guida del celebre maestro Edoardo Zathureczky.

Sono noti i successi che Piovesan riportò l'anno passato a quella scuola alla quale, per i suoi rari meriti artistici, fu ammesso senza il pagamento delle tasse prescritte. Ed è in considerazione di tali successi, che lasciano prevedere un risultato finale altretanto brillante alla fine del corso, che il Governo italiano ha facilitato e consentito l'espatrio temporaneo di Piovesan. Il maestro Zathureczky, nelle sue relazioni che ha fatto su questo suo allievo prediletto, si è dimostrato certo di restituire all'Italia un autentico, grande, completo concertista internazionale.

Ai fondi provveduti dai due Enti, si è aggiunta in questi giorni una somma cospicua disposta nelle sue ultime volontà dal professore Giuseppe Sacerdoti che di Piovesan è stato il primo maestro.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Malibran 16.30 KATIA (Regina senza corona) con Danielle Darrieux e John Loder.

Rossini 16.30 ULTIMA CARTA con Sandro Ruffini, Enzo Biliotti, Isabella Riva

Cinematografi

Olimpia dalle ore 15.30: CAFFE' INTERNAZIONALE.

LA RADIO D'OGGI

12.25 Radio Sociale — 21 Programma I. Varietà — 21.10 Programma III. Musiche brillanti — 21.40 Programma II. Banda della R. Guardia di Finanza — 21.50 Programma I. Conversazione del cons. naz. Franco Ciarlantini: Premio al Premio Bagutta Tripoli. — 22.10 Programma III. « Intodno a noi ». Scena di Vittorio Calvino. — 22.20 Programma II. Orchestra di archi di ritmi e danze — 22.30 Programma II. concerto del violinista Enrico Pierangeli.

Il piroscafo "Sabbia,, in porto

Ieri sera alle ore 20 è giunto dall'Africa del Sud il piroscafo « Sabbia » con passeggeri e merci.

Cronaca di Mestre

Tesseramento fascista

Si ricorda che col 28 Ottobre scade il tempo utile per regolarizzare la rinnovazione della tessera per l'anno XVII e i fascisti che ancora non sono in regola sono invitati a farlo subito rivolgendosi all'ufficio cassa, durante le ore d'ufficio. I fascisti che pur avendo regolarizzato la loro posizione e che ancora non hanno ritirato la tessera dovranno farlo subito, mentre gli assenti e richiamati alle armi potranno delegare un familiare.

La disgrazia d'un operaio

L'operaio della Vetrocoke Azotati di Marghera, Mellinato Giulio di anni 26 da Mestre, abitante in via Rossini, mentre stava spostando una macchina con la mano destra andava a finire fra i rulli, riportando l'asportazione traumatica del polpastrello del dito anulare e delle ferite lacero contuse al polpastrello del medio della stessa mano. Recatosi all'ospedale il medico di guardia gli prestava le cure del caso giudicandolo guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Cade tagliando legna

Giuseppina Trentin di Dante di anni 20, abitante in via Fornace nel tagliare della legna, scivolava e andava a battere la coscia destra contro una pietra e riportava delle contusioni giudicate guaribili dal medico di guardia dell'ospedale in 10 giorni, salvo complicazioni.

NOTIZIE RECENTISSIME

Quaranta famiglie immesse in poderi a Caltagirone

CALTAGIRONE, 22. — Ieri nel pomeriggio alla presenza del Sottosegretario alla bonifica integrale, si è svolta la cerimonia dell'immissione nei primi quaranta poderi del demanio comunale di San Pietro di Caltagirone, di di quaranta famiglie rurali.

I nuovi poderi, oltre ad essere dotati di una confortevole casa colonica ammobigliata, di una stalla, delle necessarie scorte e di una concimaja, risultano già preparati per le imminenti semine. Anche quest'opera, che rientra nell'imponente quadro di appoderamento del latifondo siciliano, si è svolta fra vivissime manifestazioni di gratitudine all'indirizzo del Duce.

Il Ministro dei Lavori in Sicilia

CALTANISSETTA, 23. — Il Ministro dei LL. PP., accompagnato dalle gerarchie locali e dai tecnici del Genio civile ha ispezionato i lavori di fognatura e pavimentazione della città, nonchè quelli della casa del Fascio, delle case popolari e dell'INCIS. Il ministro ha quindi proseguito per Enna, dove è stato accolto da grandi manifestazioni di fede all'indirizzo del Duce. Il ministro, ricevuto da tutte le autorità e gerarchie ha proseguito per Barrafranca, dove ha inaugurato l'acquedotto che darà respiro di vita a un popoloso centro e alla zona circostante. S. E. Cobolli Gigli ha quindi proseguito per il villaggio di Pergusa dove ha visitato la casa del fascio e dove ha inaugurato altre importanti opere pubbliche.

Ritornato ad Enna il Ministro ha ricevuto in Prefettura, presentategli dal Prefetto, le autorità e gerarchie locali, visitando poscia i lavori di costruzione del palazzo del Governo e la casa del Fascio. Nel pomeriggio S. E. Cobolli Gigli è partito per Piazza Armerina e Catania salutato da ardenti dimostrazioni di affetto e di devozione all'indirizzo del Duce.

Le manifestazioni celebrative dei grandi siciliani

PALERMO, 23. — Nell'aula magna dell'Università di Palermo l'accademico d'Italia Ugo Ojetti ha celebrato, presenti autorità, gerarchie e foltissimo pubblico Domenico Trentacoste. Ieri sera al Teatro Politeama Garibaldi di Palermo, gremitissimo, indetto dalla Confederazione fascista dei professionisti e artisti, si è svolto il concerto sinfonico celebrativo dei grandi musicisti siciliani, eseguito sotto la direzione del maestro Franco Capuana con musiche di Floridia, Scontrino, Petrella, Scarlatti, Falera, Platania e Bellini.

Ieri mattina nell'aula magna del Magistero si è svolta la manifestazione dei grandi italiani di Sicilia che hanno avuto la loro conclusione con la celebrazione del sommo Antonello Da Messina, tenuta da Roberto Papini. Vi hanno presenziato tutte le autorità e gerarchie ed un folto pubblico.

Ieri mattina al teatro Massimo Bellini di Catania, presenti autorità e gerarchie e grande folla, l'accademico d'Italia Francesco Ercole ha rievocato la figura di Francesco Crispi,, applauditissimo Prima della cerimonia sono stati eseguiti gli inni della Patria e della rivoluzione e la sinfonia dei Vespri Siciliani.

Una messa di rito etiopico celebrata nella Cattedrale di Pavia

PAVIA, 23. — Si è svolta ieri mattina nella Cattedrale una significativa e suggestiva cerimonia con la celebrazione di una Messa di rito etiopico, officiata da sacerdoti abissini giunti qui appositamente dalle terre dell'Impero. Al rito, che è il primo compiuto in Italia dopo la conquista dell'Impero, hanno presenziato il Cardinale Salotti, le autorità e le gerarchie, oltre una folla grandissima.

Ieri sera il Cardinale Salotti ha tenuto nel castello Visconteo di Pavia una conferenza sul tema: «L'Italia missionaria nella luce del Cardinale Massaia. La rievocazione del porporato è stata applauditissima da un folto pubblico, nel quale erano tutte le autorità e gerarchie cittadine.

Un discorso del Pontefice a Castelgandolfo

CASTELGANDOLFO, 23. — Ieri mattina il vice podestà, il segretario del Fascio locale, l'arciprete e varie centinaia di cittadini di Castello sono stati ricevuti in udienza dal Pontefice che alla fine della settimana porrà termine alla sua villeggiatura per far ritorno in Vaticano. A S. S. sono stati offerti dal comune oggetti sacri per le missioni e dalla popolazione splendidi frutti della terra. Quando il Papa è entrato nella sala degli svizzeri gremitissima, è stato accolto da una prolungata ovazione.

Assisosi sul trono Pio XII ha rivolto un paterno discorso ai convenuti che ha ringraziato per i doni graditissimi e per la rinnovata manifestazione di devoto filiale affetto. Quindi ha messo in rilievo la tranquillità, che ha goduto in questo luogo ameno, sul quale si apre il bel cielo d'Italia, alla quale si contrappongono i dolori e i lutti che la guerra ha portato in alcune nazioni d'Europa. Il Pontefice ha soggiunto che la Chiesa invoca il ritorno della pace sulle nazioni che ne hanno tanto bisogno, di questa pace basata sull'ordine e sulla concordia dei popoli. Per questo Egli invitava i presenti ad unire le loro preghiere a quelle della Chiesa affinchè il Signore dissipi la guerra, riconcili le nazioni e protegga la sua Chiesa. Da ultimo il Pontefice ha impartita l'apostolica benedizione.

I lavori per i restauri dell'anfiteatro romano di Lecce

LECCE, 23. — Sono stati appaltati i lavori per i restauri dell'anfiteatro romano di Lecce, alla cui spesa contribuiscono il Ministero dell'Educazione nazionale e le amministrazioni provinciale e comunale

La prima neve

VITTORIO VENETO, 23. — Ieri mattina i monti Visentin, Pizzoc sovrastanti la città di Vittorio Veneto si sono ammantati di un candido strato di neve, mentre nella piana cadeva una uggiosa pioggerella La temperatura si è di molto abbassata.

Nucleo comunista a Samo

Centonovantotto arresti

ATENE, 23. — La polizia ha scoperto un nucleo comunista nell'isola di Samo ed ha operato 198 arresti confiscando materiale vario di propaganda sovversiva.

Il giornale *Nea Hellas* pubblica la notizia dello scioglimento di una setta denominata dei «chiliasti» che spendeva grosse somme per propaganda anti religiosa ed antipatriottica ed aveva ramificazioni in tutta la Grecia. Il giornale aggiunge che si tratta di una setta che agisce in America sotto la denominazione di studiosi della Bibbia.

Aquileia prima nel radano ciclo-turistico di Udine

UDINE, 23 — Nonostante l'inclemenza del tempo, parecchie centinaia di radunisti sono convenute a Udine per il raduno indetto dal Dopolavoro provinciale. Prima di effettuare una ammirata sfilata per le principali vie della città, i dopolavoristi hanno reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione deponendo una corona di lauri al sacrario nella Casa del Littorio. In piazza Vittorio Emanuele la lunghissima colonna ha poi sostato per l'omaggio nel tempietto dei Caduti in guerra. Dopo aver fatto un lungo giro per le vie del centro i radunisti, schierati lungo le vie Roma e Carducci, sono stati passati in rassegna dal vice segretario federale Zanello, il quale poi, dalla loggia della sede del Dopolavoro provinciale, ha parlato porgendo loro il saluto del Prefetto e del Federale. E' seguita poi la premiazione.

Ecco le classifiche: 1. Aquileia punti 2812; 2. Tolmezzo p. 2744; 3. Morsano di Strada 1386; 4. Campolongo al Torre 1200; 5. Domanins 1118; 6. Arzene 840; 7. Spezzotti Udine 660; 8. Porpetto 600; 9. Castello di Porpetto 547; 10. Sammardenchia 480; 11. Reana del Roiale 420; 12. Barazzetto 420; 13. Tarcento 400; 14. Nogaredo di Corno 399; 15. Vernasso 391; 16. Morganti Piovega 348; 17. Pozzuolo del Friuli 340; 18. Pordenone 300; 19. Grions del Torre 200; 20. Cussignacco 170; 21. Cosizza 144; 22. Cividale del Friuli 64; 23. Terenzano 63; 24. Ipplis di Premariacco 56; 25. S. Mauro di Premariacco 54; 26. Pagnacco 48.

Udine: 1. 3.o Gruppo rionale punti 179; 2. 1.o Gruppo rionale p. 59; 3. 4.o Gruppo rionale p. 43; 4. Soc. Eletrica Friulanat p. 20; 5. S. Domenico p. 9.

L'inizio negli ippodromi romani dei campionati nazionali

ROMA, 23. — Sotto la pioggia incessante hanno avuto inizio ieri i campionati equestri nazionali. Nella mattinata, nel galoppatoio di Villa Umberto I sono passati i primi venti concorrenti iscritti al campionato italiano di addestramento il cui svolgimento proseguirà oggi e domani. Nel pomeriggio a Piazza di Siena ha avuto inizio l'annunciata «Prova di assaggio», la conclusione della quale, dato il numeroso lotto dei concorrenti in gara, si avrà oggi.

Al campo dell'Acquacetosa infine, alle ore 15, ha avuto luogo la prima partita del campionato italiano di polo, che ha visto a confronto la prima contro la seconda squadra del centro di Roma. Arbitrata dal prof. Ascoli la partita ha avuto fasi interessanti con netta prevalenza della prima squadra della quale facevano parte i due fratelli Marini, Zingone e Rossi. I giovanissimi componenti della seconda squadra: Viola, Bendoni, Mander e Santarelli si sono onorevolmente battuti opponendo alla superiorità degli avversari la loro baldanzosa e giovanile foga. Gli anziani della prima squadra hanno concluso la partita con un vantaggio di 16 porte a zero.

La riunione a Treviso

TREVISO, 22 — Ecco i risultati della prima giornata della riunione trevigiana:

Premio Felissent: L. 6000 (ostacoli, all. Fantini) m. 3000: 1. Cesia A. Monticelli (G. Favretto); 2. Osidda, G. Miani (B. Mangini); 3 Paolo Malatesta, F. Forno, (A. Agrifoni) 4. Litio, Scuderia Dolomiti (E. Botti). Ritirato Astichello. Tot. vic. 44 2. piazz. 14 2 lungh, 3. lungh. lontano.

Premio Ente nazionale Corse ostacoli: L. 5000 (siepi, all. fantini) m. 2500: 1. Gubbio, M. Argenton (G. assarini), 2. Quirina, F. Righetti (G. Favretto); 3. Cerva, F. Valenzano (E. Botti); 4. Aterno, B. Bruni (J. L. Herold). 1. mezza lunscartato, 4 lungh. lontano. Totalizzatore: vinc. 9.50, 1. piazz. 5, 2 piazz. 5, accop. 28.

Premi Duchi di Genova L. 6000: (ostacoli - cavalieri) m. 3000: 1. Diavoina, E. Vitale (proprietario); 2. Balilla, G. Graziani (L. Visconti) 3. Ancella, L. Suri (Giusiana A.) cad. e rimont.: Orlando furioso, scartato, 4 lungh. lontano. Totalzz. vinc. L. 1030, 1 piazz. 9; 2. id 9.

Premio Conte Luigi Revedin: L. 6000 (cavalli da caccia) m. 1800: 1. Catania, A. Podestà (proprietario) 2. Gordiano, G. Guglielmi (S. Carlini); 3. Elvia, E. Gaddini (Visconti L.); 4. Favella, E. Pais (Argenton M.). 2 lungh., 1 mezza lungh. Totalizz. vinc. 11.50, piazz. 7; 2. piazz.; accop. 20.50

Havoline vince all'Agnano il premio Vesuvio

NAPOLI, 23. — All'ippodromo di Agnano fra le altre gare al trotto si è disputata quella valevole per il Premio «Vesuvio» di lire 30.000 su percorso di m. 2150. Ecco i risultati: primo Havoline, secondo Schnappa.

A Faleria il premio Trento

MILANO, 23. — La maggiore corsa all'ippodromo di San Siro, il Premio di «Trento» di lire 40 mila sui m. 1800, è stata vinta da «Faleria» di De Montel su terreno pesante, alla monta di Camici in un campo di nove partenti. Sono riusciti, secondo per una lunghezza e mezza «Sega» di razza Bolfalera e terzo per uguale distanza Tobruk.

Le corse alle Capannelle

ROMA, 23. — All'Ippodromo delle Capannelle si è disputata nel pomeriggio di ieri il Premio Castel di Tora di lire 25.000, metri 1600. E' arrivata prima «Gattamelata» dell'avv. Forno montata da Rosa seguito a mezza lunghezza da Traedro; terzo è arrivata Brunellesca a tre lunghezze.

SOLLEVAMENTO PESI

La squadra della Pro Patria vince il campionato nazionale a squadre

MILANO, 23. — Un vivo successo ha avuto il campionato italiano a squadre di sollevamento pesi con la partecipazione di tredici squadre.

Ecco i risultati: 1.o Pro Patria di Milano squadra A, punti 1465; 2.o Sampierdarenese 1.a sq., p. 1355; 3.o Pro Patria (Milano), sq. B, p. 1325; 4.o pari a merito: Sampierdarenese, 2.a sq. e Sportiva Catania, p. 1247,5; 6.o G. R. Mussolini, Milano, p. 1215, a pari merito con la Pro Patria Milano, sq. C, 1.a classificata categoria allievi.

Bartali vince il Giro di Lombardia dopo aver distaccato tutti gli avversari

MILANO, 23. — La vittoria di Bartali è stata ottenuta alla maniera forte, in una giornata avversa e resa particolarmente faticosa dalla pioggia e dal freddo. Bartali ha dominato il campo; è stato senza dubbio il migliore. Egli sapeva di essere l'uomo da battere e perciò con intelligenza ha distribuito le proprie forze in modo da sferrare, al momento propizio, quell'attacco che doveva piegare gli avversari, di lui più provati e condurlo alla vittoria.

Vittoria alla quale ci teneva molto, in cui il fiorentino ha dato una nuova dimostrazione del proprio valore, e ottenuta su uomini che nella battaglia non avevano certo risparmiato le loro energie. Le due forature dell'atleta della Legnano, avvenute in momenti critici non l'hanno scosso, anzi hanno raddoppiato la sua forza di volontà.

Egli ha saputo rispondere con prontezza e decisione, con la mira di compiere una grande impresa. Ha attaccato e ha vinto. Una volta ancora dobbiamo riconoscere in Bartali il combattente generoso e il tattico esperto. Per vincere come ha vinto oggi Bartali, occorre indubbiamente possedere la stoffa del grande campione. L'alta classe di Bartali ha di nuovo rifulso, e nel suo volto così spesso impenetrabile, trapariva la gioia.

Il secondo arrivato, Leoni, un ragazzo che certamente farà molta strada, ha indicato le sue possibilità e la sua buona forma attuale. Meritevoli di elogio sono pure Crippa, Bailo, Tomasoni e Magni per la corsa condotta a termine con combattività. Particolarmente simpatica è risultata la prova di Zuccotti, un ragazzo che sa animare ogni gara, e che veramente lotta con il cuore in gola. Peccato che la sua impresa di ieri non sia riuscita; rimane però a testimoniare di quali intenzioni energiche egli è animato. Bizzi ha risentito sul finale la stanchezza. Valetti è stato tardato da forature ed è sparito dalla lotta. Cinelli, Bini e Marabelli sono stati presi di mira dalla sfortuna. Stante la durezza del percorso flagellato dalla pioggia, la media di km. 33.715 può dirsi abbastanza alta.

La solita folla di appassionati si è adunata alla sede della «Gazzetta dello Sport» per la partenza dei corridori, 75 in tutto comprendenti tutti i migliori eccetto Vicini, Del Cancia, Introzzi, Gosi, Lunardon ed altri minori. Piove e la pioggia disturberà i corridori per tutta la durata della corsa. Alle 9.25 dopo il saluto al Duce il Prefetto di Milano dà il via ai corridori che si erano portati alla periferia. Ordine perfetto, senza macchine al seguito eccetto quella della Milizia della Strada con alcune motociclette.

A Onno, km. 54, alle ore 11 il plotone numeroso transita sotto la pioggia. Bartali fora ma riprende subito dopo un energico inseguimento. La salita del Ghisallo è affrontata sotto una pioggia dirotta, fa freddo e le montagne sono ricoperte di neve. Un novellino riesce a passare per primo alla vetta: è Volpi con 37 secondi di vantaggio su Bartali, cui segue Marabelli, Cottur, Cafferata ed altri. Bartali fora una seconda volta, ma riprenderà con facilità il gruppo che intanto si è ricomposto. Al rifornimento di Asso 40 corridori sono insieme. Una fuga di Zuccotti vede il corridore primo al passaggio rifornimento di Como, km. 103 dalla partenza, a 30 secondi segue un gruppo di venti corridori, ad un minuto un altro gruppetto che comprende Bartali e tutti i migliori. Lungo la seconda salita del Giro, quella di San Fermo, km. 106,900, Zuccotti con energica azione aumenta il suo vantaggio, che al termine della salita dove è posto il traguardo a premio, egli ha portato a 1'12" su Leoni, Balli, Volpi, Bartali, Bailo, che transitano con altri in gruppo. A Varese egli giunge solo, seguito a qualche minuto dal gruppo inseguitore. Verso Ceresio, km. 141,400, il gruppo che insegue Zuccotti ha accelerato notevolmente l'andatura; però Zuccotti giunge sul Marchirolo, km. 156,200, terza salita della giornata, con 3' di vantaggio su Bartali, Cinelli, Bizzi, Bailo. Zuccotti scende a grande andatura. Il gruppo non gli dà tregua e la lotta diventa serrata. Il congiungimento avviene verso Grantola, km. 164,900. E da questo momento entra in scena Bartali. Approfittando delle sue condizioni di freschezza, rette da un alto spirito, Bartali parte di scatto e guadagna sensibilmente terreno, invano inseguito dal gruppo. La sua pedalata è sciolta; egli sa che in questo momento gioca la carta decisiva. Ha inizio la salita del Brinzio, ultima salita del Giro. Bartali procede con energia e giunge alla vetta (km. 174,400) alle ore 14.45'15". Cinque corridori, Leoni, Bizzi, Canavesi, Crippa e Bailo, lo seguiranno a due minuti, mentre gli altri giungeranno distaccati gli uni dagli altri. Zuccotti ha perduto più di due minuti. La discesa viene fatta da Bartali a grande andatura e giungerà a Varese (km. 183) sempre solo. Il distacco fra Bartali e gli inseguitori è salito a 3' a Tradate (km. 197,800) dove Bartali arriva alle 15.25. Ormai egli è, si può dire, sicuro della vittoria e procede velocemente verso Milano. Alle ore 16.16'05" il fiorentino giunge al velodromo Vigorelli, accolto da un applauso nutrito di calda simpatia da parte della folla intervenuta.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Bartali Gino, di Ponte a Ema, che compie i km. 231,400 in ore 6.51'05", alla media di km. 33,715, alle 16.16'05"; 2. Leoni Adolfo di Rieti a 3'35"; 3. Crippa Salvatore di Monza; 4. Bailo Osvaldo di Serravalle Scrivia; 5. Tomasoni G. di Torino; 6. Bizzi Olimpio di Livorno, in gruppo; 7. Canavesi S. di Gorla Maggiore, a 6'41"; 8. Magni Secondo di Massarella, a 7'16"; 9. Servadei G. di Forlì; 10. Landi A. di Galliano; 11. Vignoli A. di Sasso Bolognese; 12. Zuccotti P. di Novi Ligure; 13. Succi L. di Predappio; 14. Cottur G. di Trieste, tutti in gruppo; 15. Cinelli C. di Firenze, a 9'18".

Classifica Trofeo dell'Impero: 1. Bartali Gino; 2. Bizzi Olimpio; 3. Servadei Glauco.

Le gare d'attesa

In attesa dei corridori del Giro di Lombardia si dovevano svolgere alcune gare riservate ai dilettanti, ma il programma è stato guastato dal cattivo stato della pista e dal sopraggiungere dei concorrenti, così solo due prove sono state disputate ed hanno avuto questi risultati:

Velocità dilettanti e allievi: 1. Goretti; 2. Morelli; 3. Astolfi D.

Individuale dilettanti: 1, Scrivanti punti 15; 2. Astolfi Italo; 3. Bergomi a un giro; 4. Musocchi.

Il sandanielese Bertocco campione friulano aspiranti

BUIA, 23 — Il campionato friulano aspiranti corso a Buia su un percorso di 35 km. ha segnato la vittoria del sandanielese Bertocco davanti a Nuoro e Taboga. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Bertocco Angelo, U. C. Sandanielesi, in 1.4' al. la media di km. 28,700; 2. Nuoro Ferruccio, U. C. Udinesi; 3. Taboga Luigi, U. C. Sandanielesi; 4. Sgobaro Luigi, U. C. Udinesi; 5. Bilutti Fiore id.; 6. Avalli Aldo id.

ATLETICA LEGGERA

Il Baracca di Milano vince il trofeo Adriano Dallago

TRENTO, 23. — Coll'intervento dei più rinomati atleti nazionali si è disputato ieri il trofeo «Adriano Dallago» in memoria del grande atleta trentino tragicamente perito sulle pareti della Marmolada. Ecco i risultati:

M. 100: 1. Monti, Oberdan 11"; 2. Mariani, Baracca.

M. 400: 1. Lanzi, Baracca, 50" 9 decimi; 2. Lualdi id.

M. 800: 1. Dorescenzi, Baracca, 2'00" 5 decimi; 2. Bellini, Oberdan.

M. 1500: 1. Scopel, Oberdan 4'04" 9 decimi; 2. Colombo, Baracca.

M. 5000: 1. Lazzerini, Giordana Genova 15'51"; 2. Andreatta Guf Ata 16' (primato reg. eguagliato).

M. 110 ostacoli: 1. Eritale, Oberdan 14" 4 decimi; 2. Caldana id.

Alto: 1. Dotti, Virtus Bologna m. 1.80; 2. Colombini, Frat. Modena.

Asta: 1. Romeo, Baracca m. 3.50; 2. Pozzoli, Oberdan.

Peso: 1. Bertocchi, Virtus m. 14.20 2. Speggiari, M. F. Bologna.

Giavelotto: 1. Mateucci, Guf Pesaro m. 55.20; 2. Rossi, Virtus.

Staffetta 4 x 400: 1. G. S. Baracco Milano (Pennati, Lualdi, Guasconi, Dorescenzi) 3'31" 1 decimo; 2. Idem idem squadra b).

Classifica generale per il trofeo Adriano Dallago: 1. G. S. Baracca di Milano punti 88; 2. Oberdan Pro Patria Milano p. 83; 3. Virtus Bologna Sportiva p. 31; 4. Guf Ata Trento p. 23; 5. Mil. Ferroviaria Bologna p. 8.

PALLACANESTRO

L'Aquila di Trieste campione di prima divisione

LA SPEZIA, 23 — Dopo tre giornate di gare si è concluso il campionato italiano di pallacanestro maschile per la prima divisione che ha avuto la seguente classifica: 1. Dop. Aquila di Trieste punti 6; 2. Dop. Corriere della Sera di Milano p. 5; 3. Gil di Porto S. Giorgio p. 4; 4. G. S. Mater di Roma p. 2.

Al veronese Guglielmi la coppa Galbusera di marcia

CARATE BRIANZA, 23. — Per la Coppa «Galbusera» si è disputata la gara di marcia nazionale sulla distanza di chilometri 50 alla quale hanno partecipato 24 concorrenti.

Ecco la classifica: 1.o Guglielmi Alighiero, Mil. ferr. Verona, che compie i chilometri 50 in 4.30' e 15"; 2.o Rivolta Ettore, S. G. Comense 4.35'15"; 3.o Malaspina Giuseppe, Mil. ferr. Milano 4.35' e 45"; 4.o Mazza id.; 5.o Kressevich, Giovinezza Trieste; 6.o Cavevari, Mil. ferr. Milano; 7.o Vincenzi, Mil. ferr. Bologna; 8.o Taroni, S. G. Comense; 9.o Andreoli, id.; 10.o Gambarelli, id.

La Coppa Galbusera è stata assegnata al Dop. Ferroviario Milano.

Nell'attesa dei passaggi dei marciatori si sono disputate alcune gare femminili delle quali ecco le vincitrici: metri 100: 1.o Cattaneo in 13" 1 decimo. Alto: Puar m. 1,35. Disco: Gabric m. 39,23. Peso: Grossi m. 11,12. Metri 800: 1.o Caselli in 2'36" 2 decimi M. 200: Cattaneo 29" e 1 decimo.

PODISMO

Bevilacqua vince a S. Miniato

SAN MINIATO, 23. — Si è svolta una gara podistica su strada, su un percorso di 10 chilometri, che ha registrato una bella vittoria di Bevilacqua della Giordana di Genova, il quale ha compiuto il percorso in 33'. Secondo Nudini del Dopol. Jutificio di Ponte a Moriano, in 33'33"; terzo De Florentis di Genova in 33'40"; quarto Ciapi di Firenze; quinto Morelli di Milano; sesto Marchi; settimo Ferroni. Seguono altri.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 22

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	piov.	756.0	15		
Fiume	piov.	758.8	12	12	10
Pola	piov.	755.1	11	14	11
Trieste	cop.	757.5	11		
Gorizia	cop.	758.8	11	12	10
Udine	cop.	758.5	11	11	8
Treviso	piov.	757.5	9	10	9
Belluno	cop.	757.5	5	8	5
Padova	piov.	757.2	9	12	9
Vicenza	piov.	757.4	9	10	8
Bolzano	cop.	758.1	7	9	7
Trento	piov.	759.3	6	8	6
Venezia	piov.	756.4	9	13	9

Mare: Fiume quasi calmo, Pola mosso, Trieste grosso, Venezia grosso.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm: Zara 1, Fiume 5, Pola 8, Trieste 1, Gorizia 3, Udine 5, Treviso 7, Belluno 9, Padova 20, Vicenza 11, Bolzano 3, Trento 15, Venezia 16.

Efemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.39, tramonta ore 17.10. Luna leva ore 14.55, tramonta ore 2.41 del 24. Primo quarto il 20, luna piena il 28. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 8.20 e 20.30, basse ore 1.10 e 14.50. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige era in leggera piena; il Piave, il Brenta, il Gorzone ed il Po erano in debole morbida; il Tagliamento e l'Isonzo erano pure in debole morbida; tutti gli altri erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Persiste regime di alta pressione in tutta l'Europa centrale e orientale. Una depressione col nucleo sul Tirreno interessa tutto il bacino del Mediterraneo. Condizioni di tempo perturbate con piogge ad intervalli.

Orario ferroviario

PARTENZE

per Milano: d. 00.1 (Torino); d. 1.[illegible] (Torino); d. 5.02 (Milano); Al. 6.[illegible] (Padova); d. 6.50 (Torino); a. 7.[illegible] (Padova); a. 8.40 (Milano); al. 10.[illegible] (Padova); dd. 12.07 (Milano); d. 12.15 (Torino); a. 12.35 (Verona); loc. 13.05 (Mestre); d. 13.45; lusso os. 14.57; dd. 15.10 (Torino); a. 17.10 (Padova); d. 18.20 (Milano); dd. 19.38 (Milano); a. 21.10 Verona

per Bologna: a. 1.32; a. 3.55; d. 7.00 (Roma); d. 9.10; dd. 11.3[illegible]; dd. 14.32; a. 15.23 (Firenze); a. 18.32; d. 20.10; dd. 22.55 (Roma).

per Trieste: a. 0.15; dd. 5.47; a. 6.35; d. 7.27; d. 11.37; a. 12.4[illegible]; d. 14.39; lusso O.S. 16.07; a. 17.[illegible] (Portogruaro); d. 19.02; a. 19.[illegible] (Portogruaro); d. 20.30.

per Udine: d. 4.10; a. 6.01; d. 8.[illegible] (Tarvisio); d. 10.10; a. 12.[illegible] (Tarvisio); dd. 18.27 (Treviso); a. 19.0[illegible]; d. 21.55.

per Treviso - Montebelluna - Calalzo: a. 5.40 (Calalzo); a. 7.33 (Treviso); d. 10.10 (Belluno); a. 14.4[illegible] (Calalzo); a. 20.37 (Belluno); a. 23.38 (Treviso).

per Vittorio V. - Ponte Alpi - Calalzo Pc.: d. 4.10 (Calalzo); a. 7.1[illegible] (Calalzo littor.); al. 12.01 (Vittorio); a. 19.55 (Belluno littor.).

per Trento: a. 5.33; a. 7.40; al. 11.20 (Bassano); a. 14.25; a. 17.[illegible] (Bassano); a. 19.27.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Annunzi Sanitari

Dott. CUTRONE VENEREE E PELLE
Riceve dalle 13 alle 15.30 Venezia S. Felice, Via V. E. Campo Testor. N. 3846 - Tele. 25160 - Sale separate.
Aut. Pref. Venezia 18-2-928 VI

Dott. E. NISTA - OCULISTA
Calle Larga S. Marco, Calle Ponte Angelo 5314; tel. 24-167: 14.30 15.30 Poliambulanza S. Cassiano ore 8-[illegible] Mestre, Piazza Umberto 9.30-10.30 (Lunedì, Mercoledì, Venerdì).
Pref. Aut. Venezia 9-5-928 VI

Grand' Uff. Dott. CARLETTI
Gabinetto p. la cura delle DISFUNZIONI - SESSUALI - NERVOSE - PSICHICHE, ENDOCRINE - Orario Visite: 9-12, 16-18; festivi 9-12 - Piazza Esquilino 12 ROMA (p. [illegible] scrivere).
Aut. Pref. N. [illegible]

Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER
Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono N. [illegible] TREVISO - Viale Trento e Trieste [illegible]
Aut. Pref. N. [illegible] Treviso [illegible]

LA VERA CAUSA DEI MALI DI STOMACO

I cibi non devono restare più di tre o quattro ore nello stomaco. Se la digestione è più lunga e dolorosa, accompagnata da bruciori di stomaco, rinvii acidi, crampi, vertigini, sonnolenza, da emicrania, quasi sempre si tratta di un difetto delle ghiandole dello stomaco che secernono un succo gastrico troppo acido. Questa soverchia acidità provoca la fermentazione dei cibi, l'irritazione delle pareti dello stomaco e di conseguenza, disturbi e malessere. Voi potete però mitigare prontamente i disturbi digestivi col neutralizzare l'eccesso d'acidità prendendo una piccola dose di polvere o da una a cinque tavolette di Magnesia Bisurata in un po' d'acqua, dopo i pasti od appena il bisogno si fa sentire. La Magnesia Bisurata arresta anche la fermentazione dei cibi ed assicura il mantenimento di una buona digestione. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) Lire 5.50 o 9.00.
(Aut. Pref. Firenze N. 14055-Div 5 del 26-4-39-XVII).

Ufficiali, Sottufficiali

del Regio Esercito, della Regia Marina, della M. V. S. N., marittimi, gioventù della Gil, non mancate di rivolgervi per l'acquisto delle vostre divise, dei vostri berretti, alla "DIVISA FASCISTA,, - Campo S. Luca, Telefono 23-709 - Venezia, dove tutto ciò che occorrervi sarà offerto a prezzi eccezionalmente convenienti.

Apertura Scuole

Tutto il materiale scolastico a prezzi vantaggiosi trovate nella
Cartoleria Scarabellin S. A.
S. Luca 4595 (Pal. Banca Novara) - Telef. 22-257

A prezzi di fabbrica arredate le vostre Case con

Mobili della Soc. An. MOBILIFICIO BRIANZA

SAN ROCCO 3138 - Telefono 25-291 - SAN TOMA' N. 2863 - ESPOSIZIONE

S. Tomà N. 2857 Grande Deposito Scuola Calegheri

ATTENZIONE !! - I Mobili nostri portano il Marchio Depositato

ANNO CIC - N. 297 - Cent. 30 MARTEDI' 24 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

Del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420 Interurbano 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3. - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

Una precisazione tedesca

sul viaggio di Van Zeeland negli Stati Uniti

La Germania non ha la minima ragione di formulare nuove condizioni di pace dopo quelle contenute nel discorso di Hitler„

BERLINO, 23

stampa straniera, malgrado smentite e le precisazioni dei li responsabili germanici, si a chiosare su pretese con- di pace germaniche. Ora il gio di Van Zeeland negli Sta- Uniti viene messo in relazione la possibilità che il noto uo- politico belga, cui sarebbero le condizioni di pace ispi- dalla Germania e dagli al- tenderebbe a provocare u- zione di pace del Presidente evelt.

D. N. B. oppone a queste vo- seguente dichiarazione.

Noi non sappiamo se il signor Zeeland conosca le condizio- pace degli alleati. Per quan- guarda la Germania, non può tarsi altro che delle basi fon- entali contenute nel discorso Fuehrer al Reichstag.

Le parole del Fuehrer sono brutalmente ripudiate a ra. Chamberlain non ha vo- la pace, ma si è dichiarato la guerra. Con ciò la situa- è per noi chiarita una volta sempre e non abbiamo la mi- a ragione di formulare nuo- condizioni di pace. Così le con- oni di pace note al signor Van land non possono essere altro quelle contenute nel discorso Fuehrer; altre condizioni di noi stessi non le conosciamo».

garanzie alla Romania

riguardano un eventuale attacco russo

LONDRA, 23

corto di novità, vista la stasi le operazioni sul fronte occidentale, i giornali seguitano a commentare il patto anglo-franco-turco.

Il Times sostiene che per la Turchia il patto è un buon affare, dopo avere reso omaggio alla influenza pacificatrice dell'Italia nei Balcani asserisce che lo scopo principale del trattato tripartito consiste nel consolidare l'unità e la indipendenza dei Balcani.

Il corrispondente da Roma dello stesso giornale scrive che qualora Russia aggredisse la Romania, impegni del trattato non sarebbero applicabili alla Turchia, anche la Francia e la Gran Bretagna intervenissero in difesa della Romania, ma che a questo proposito bisogna tener presente che la garanzie anglo-francesi alla Romania sarebbero applicabili solamente nel caso di un'aggressione da parte della Germania.

Il redattore diplomatico del Daily Telegraph sostiene che Turchia fino- aveva appoggiato la politica di avvicinamento fra gli Stati balcanici. E sempre in merito al trattato il corrispondente da Mosca del Times scrive che a giudizio del Governo di Mosca, la Turchia ha apposta la firma ad uno strumento diplomatico non è certamento uno strumento di pace.

La Presse Association informa che cifra di 60 milioni di lire sterline menzionata come ammontare del credito concesso al Governo turco dai Governi britannico e francese non esatta, giacchè l'importo totale del prestito non è stato ancora fissato definitivamente. Secondo la stessa agenzia, le trattative anglo-franco-turche continuano in Ankara e viene anche esaminata la questione della esportazioni turche in Gran Bretagna e in Francia.

Parigi teme un'iniziativa

della diplomazia tedesca e russa

PARIGI, 23

Il ritorno ad Ankara di von Papen ha messo in allarme questi ambienti politici, i quali ritengono che Hitler voglia rispondere con una nuova iniziativa al patto anglo-franco-turco. Se si tien conto che Mosca ha negato che tale patto sia uno strumento di pace, è da prevedere che le diplomazie tedesca e russa agiranno ad Ankara di concerto e, secondo certi informatori, con rapida energia.

Anche coloro che a Parigi sostengono che la Russia non vuole impegnarsi a fondo con la Germania, non dissimulano che la stessa Russia però impegnata a fondo contro la politica anglo-francese.

A questo proposito merita di essere rilevato un commento del Journal, il quale non si spiega come Hitler voglia la pace e come tuttavia egli non la proponga che a condizioni inaccettabili ».

« Hitler però non ha per il momento — constata il suddetto foglio — alcuna ragione di affrettarsi; poichè se il tempo lavora contro lui (questa opinione è di assoluto rigore per un giornale francese) la scadenza è ancora lontana, poichè alcun pericolo immediato minaccia ».

spirito della politica turca

e il patto tripartito

ANKARA, 23

Il giornale Ulus, commentando ancora la firma del patto tripartito, scrive che il trattato è stato concluso con lo stesso spirito col quale si è demolito l'impero ottomano, causa e oggetto per molti secoli delle grandi guerre europee. Con lo stesso spirito la Turchia partecipò a tutte le conferenze indette per discutere i problemi della pace e della sicurezza tenendo cioè di mira la salvaguardia della sicurezza e della pace generale che si identificano nella sicurezza e nella pace della Turchia.

Stasi completa al fronte

Ampie zone inondate

BASILEA, 23

La calma completa che regna sul fronte occidentale, se dipende essenzialmente dagli interessi strategici che i due Alti Comandi si sono imposti, ha però fra le cause anche il maltempo e lo straripamento dei corsi d'acqua.

Il Reno ha raggiunto in alcuni punti i metri 6.80, la Ruhr è uscita dal letto, la Saar aumenta di ora in ora, il Biels, che divide i combattenti, è già straripato; altri affluenti renani stanno pure invadendo le campagne.

Fino ad ora l'inondazione del Blies ha per i belligeranti un effetto diretto. Infatti, dopo il ripiegamento francese, i rivali occupano ognuno una riva del fiume: ora, l'allagamento della zona ha messo a tacere da una parte e dall'altra tutte le armi automatiche. I combattenti si limitano a rafforzare le rispettive posizioni: la nuova linea di contatto si è ormai stabilizzata assumendo una delimitazione chiara.

La linea di combattimento parte infatti dall'ovest, e cioè dal corso della Mosella, prosegue lungo il burrone di Apach attraversa la regione ondulata fra Ritzing e Waldwiese, obliqua poi verso sud est in direzione del Nied e la foresta di Warndt, prosegue a sud di Saarbrucken sulla cresta di Forbach, passa ad est della Saar lungo il fiume Blies e continua invariata nei piccoli Vosgi, nella regione di Wiesenburge lungo il corso del Lauter per giungere finalmente al Reno che divide i due belligeranti sino a Basilea.

Fioriscono intanto gli episodi su questa guerra non guerreggiata. Come è già stato detto dall'opposta riva del Reno, i francesi possono intendere ogni giorno comunicazioni nella loro lingua trasmesse da altoparlanti. E le Baesler Nachrichten narrano: « Un gruppo di soldati tedeschi, stanchi degli ozi bellici, si mette sulla riva del Reno suonando su alcune fisarmoniche un valtzer brillante. Dopo un po' sull'altra sponda sbucano i fanti francesi. Non passano cinque minuti e sulla riva sinistra del fiume i francesi danzano sul ritmo della musica che quei « dannati tedeschi » suonano dall'altro lato.

E' al suono di fisarmoniche e alla voce di altoparlanti che si è oggi entrati nell'ottava settimana di guerra.

Il bollettino germanico

BERLINO, 23

Il Gran Quartiere generale comunica:

Sul fronte occidentale, salvo attività di artiglieria e di pattuglie non si sono avuti combattimenti.

Il giorno ventuno, alle ore dodici e quarantacinque, un trimotore britannico proveniente da est dopo aver sorvolato la stazione di Konzen, venticinque chilometri a sud est di Aschen, e le immediate adiacenze della frontiera bellica, si è allontanato in direzione ovest.

I bollettini francesi

PARIGI, 23

Il comunicato di stamane delle Armate francesi dice:

Notte calma sull'insieme del fronte

Il comunicato serale dice:

Notevole attività degli elementi di contatto, particolarmente nella regione ad ovest.

Allarme al Firth of Forth

per un'incursione mai avvenuta

LONDRA, 23

Stamane un altro falso allarme ha provocato panico tra la popolazione civile della zona del Firth of Forth. Il Ministero dell'aria, dopo aver comunicato la notizia alla radio per la supposta incursione di due aeroplani non identificati, ha dovuto più tardi rettificare con un secondo comunicato avvertendo che nessun apparecchio era apparso nella zona del Firth of Forth. Questi equivoci si ripetono ormai da molto e non fanno che aumentare l'irritante tensione del pubblico, che specie in talune zone, è quasi quotidianamente messo in guardia contro attacchi aerei con allarmi che poi apprende essere stati ingiustificati.

Frattanto si ha qui l'impressione che la Germania concentri i suoi sforzi nella guerra aero-navale contro la Gran Bretagna. Questo, di una possibile prossima recrudescenza della guerra aerea, è un tasto toccato con molta frequenza dai giornali inglesi, tanto che si direbbe che non manchino, forse, incoraggiamenti dall'alto; allo scopo probabile di mettere in guardia il pubblico, sia materialmente perchè non si discosti dalle precauzioni antiaeree, sia moralmente per opporre argomenti in anticipo agli eventuali successi dell'aviazione avversaria.

Ed infatti anche il corrispondente del Daily Mail da Amsterdam afferma essere possibile che Hitler dichiari una guerra senza quartiere alla Gran Bretagna e alla Francia. Secondo il giornalista, la pazienza del Fuehrer è agli estremi e la riunione dei capi nazisti alla Cancelleria non preluderebbe ad un periodo di calma sul fronte occidentale, ma, al contrario ad una grande offensiva tedesca su tale fronte e ad un'intensificazione della guerra contro l'Inghilterra.

Il razionamento dei viveri

dal 13 novembre in Inghilterra

LONDRA, 23

Si annuncia che probabilmente il razionamento dei viveri andrà in vigore il 13 novembre. Era stato previsto che il razionamento non sarebbe principiato prima del nuovo anno, ma la scarsità di alcuni generi alimentari ha consigliato di anticipare la data.

Il Parlamento francese

convocato per la seconda metà di novembre

PARIGI, 23

Il Presidente del Consiglio ha deciso di convocare nella seconda metà del prossimo novembre la Camera ed il Senato in sessione straordinaria. Il Ministro delle finanze Reynaud presenterà alle assemblee legislative il bilancio preventivo dello Stato pel 1940.

Questa improvvisa convocazione del Parlamento francese suscita profonda impressione, che viene interpretata come la conferma ufficiale del vasto movimento di malcontento che si era sviluppato in queste ultime settimane tra i partiti politici, per la troppa lunga vacanza che era stata imposta alle due assemblee.

Si fa rilevare, negli ambienti vicini al Governo, che i poteri eccezionali accordati al Ministero Daladier nel mese scorso per far fronte ai bisogni della difesa nazionale, scadono il 30 novembre. Da questa data il Governo, per continuare ad agire col sistema dei decreti-legge, deve dunque ottenere che i pieni poteri vengano rinnovati. Il Presidente Daladier si propone di dimostrare alle Camere che, oggi più che mai, per la Francia s'impone un metodo di Governo che possa agire con rapidità e nel più assoluto segreto.

Il "gauleiter„ della regione di Warthe

BERLINO, 23

L'ex presidente del Senato di Danzica è stato nominato dal Fuehrer gauleiter della regione di Warthe.

La ripresa dei negoziati

tra la Russia e la Finlandia

MOSCA, 23

E' qui giunta, di ritorno dalla Finlandia, la delegazione finlandese con a capo il ministro Paasikivi, accompagnato dal Ministro delle finanze Tannel e dal ministro di Finlandia nell'U. R. S. S. Erano a riceverla alla stazione il Commissario del popolo aggiunto alle finanze dell'U. R. S. S. Malepine, il ministro dell'U. R. S. S. in Finlandia, il capo del protocollo e il capo del dipartimento dei Paesi baltici al Commissariato degli affari esteri, l'incaricato di affari di Finlandia a Mosca con il personale della Legazione.

Le conversazioni fra la delegazione finlandese e quella sovietica, a quanto è precisato in ambienti ufficiosi, si sono iniziate oggi stesso e sono durate due ore e mezza e saranno continuate domani. Nulla si sa del loro andamento, nè dei progressi che sono stati compiuti. Le due parti interessate, infatti, mantengono il massimo riserbo, ancor più ermetico di quello che avvolse i negoziati sovietici con i vari Stati baltici. Per l'Unione sovietica partecipano ai negoziati Stalin, Molotof e Derevianski, ministro sovietico ad Helsinki.

Continuano intanto le conversazioni economiche germano-russe. Mentre il delegato speciale del Governo tedesco, Ritter, è partito in volo per Berlino, la delegazione economica germanica, presieduta dal dott. Schnurrer, prosegue i lavori. La commissione economica russa, presieduta dal commissario del popolo per le costruzioni navali, Tevossian, personalità molto conosciuta nel campo economico, partirà per la Germania allo scopo di esaminare le questioni inerenti agli scambi tra i due Paesi.

Atmosfera favorevole

secondo i giudizi francesi

PARIGI, 23

In contrasto colle nere previsioni fatte a Parigi come a Londra, in un primo tempo circa la possibilità di serie complicazioni tra la Finlanda e la Russia, si dichiara oggi nei circoli politici parigini che la ripresa delle conversazioni finno-sovietiche avviene in una atmosfera relativamente favorevole ad una soluzione concorde, anche perchè la Finlandia sarebbe disposta, secondo il giornale, a dare assicurazione solenne che la Russia non sarà mai aggredita o minacciata attraverso il territorio finnico.

Circa la situazione generale, il Temps rileva che sul terreno ideologico il panorama europeo si presenta oggi più che mai confuso ed incerto e dopo aver aggiunto che rimane da vedere quello che risulterà da un tale caos, conclude domandandosi se non sarà forse ancora una volta l'Italia a lanciare nel mondo un'idea chiarificatrice.

Con Vilna il territorio lituano è aumentato del 12,9 p. c.

KAUNAS, 23

Secondo informa l'« Agenzia Centraleuropa », dopo la restituzione di Vilna alla Lituania e la definitiva fissazione del suo nuovo confine, il territorio lituano è venuto ad avere un aumento di 6880 chilometri quadrati e percentualmente del 12,9%. La superficie complessiva dello Stato lituano è ora di 60.120 chilometri quadrati. Col territorio di Vilna la Lituania è venuta in possesso di 200 mila ettari di terre. Mancano finora dei dati precisi intorno all'accrescimento registrato nella popolazione; si calcola però che per la parte di popolazione ebrea esso si approssimi alle 200 mila persone, con che la percentuale degli ebrei in Lituania sarebbe salita al 15%.

Spirito di completa amicizia

nei rapporti nippo-russi

TOKIO, 23

Il portavoce del Ministero degli Esteri, interrogato da un corrispondente straniero sulla intenzione manifestata dal Ministro degli Esteri Nomura, nell'intervista da lui concessa alla stampa il 21 scorso, di giungere ad una normalizzazione dei rapporti del Giappone con l'Unione Sovietica, ha dichiarato che nulla esiste che possa impedire una sistemazione di tali rapporti e che non c'è nulla di vago nell'atteggiamento del Governo in proposito. Egli ha poi smentito che le conversazioni di Nomonhan siano giunte ad un punto morto affermando, invece, che tutte le questioni relative alla esecuzione dell'accordo per la tregua nipponico-sovietica, si sono svolte in uno spirito di completa amicizia. Altre questioni sono state demandate a conversazioni diplomatiche alle quali parteciperanno il Giappone, il Manciukuò e l'U.R.S.S.

I giornali della catena Nici Nici occupandosi dell'intenzione manifestata da Nomura di iniziare trattative con l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America per una sistemazione dei rapporti tra i due paesi, osservano che è difficile poter dire se si riuscirà a concludere un *modus vivendi* per ciò che concerne i rapporti commerciali delle due nazioni in seguito alla denuncia dell'accordo commerciale di navigazione da parte degli Stati Uniti.

Circa i rapporti commerciali con l'Inghilterra per la questione di Tien Tsin, i giornali affermano che le autorità britanniche hanno promesso di prendere provvedimenti adeguati anche per la questione relativa al « fapi » o dollaro di Chung King e di consegnare i depositi di argento detenuti dalle banche cinesi della concessione. I giornali ritengono che sia possibile definire la questione di Tien Tsin mediante conversazioni tra Nomura e Craige.

In conclusione, i giornali della catena Nici Nici osservano che il Ministro degli Esteri Nomura persegue una politica di rispetto degli interessi anglo-americani e delle altre potenze in Cina, prevedono la possibilità di una cooperazione anglo-americana con gli sforzi nipponici diretti all'istituzione di un nuovo ordine nell'Asia orientale.

Le elezioni nell'Ucraina

MOSCA, 23

Nell'Ucraina e nella Russia occidentale, hanno avuto luogo le elezioni per la costituzione delle assemblee nazionali dei due Paesi. Sembra che i nazionalisti polacchi e ucraini, i cattolici e gli ortodossi ed elementi conservatori sabotino con ogni mezzo le elezioni. I partiti politici come tali furono sciolti nel primo giorno dell'occupazione sovietica e la lotta contro il regime è ora condotta da singoli individui.

Il bilancio della Marina svedese

STOCCOLMA, 23

Il Ministro della Marina svedese ha presentato all'approvazione delle Camere il bilancio 1940-41 che si eleva a 147.300.000 corone contro 76 milioni del precedente esercizio, 73 milioni destinati a nuove costruzioni navali ed al rafforzamento della difesa costiera.

Il Duce per il popolo

Il 29 ottobre si inizierà

l'attività degli enti comunali di assistenza

ROMA, 23

Il 29 ottobre, per ordine del Duce, avrà inizio in ogni comune capoluogo ed in tutte le frazioni l'attività degli enti comunali di assistenza, che si accingono nel loro terzo anno di vita, ad assolvere il compito di assistenza sociale, a cui sono stati chiamati dalla legge istitutiva del tre giugno 1937.

L'assistenza degli enti comunali, ispirata alle direttive impartite con criterio pratico, ed unitario dal Ministero dell'Interno, porterà ad ogni focolare il conforto e l'ausilio, materiale e morale, del Regime fascista, realizzando, in collaborazione con gli organi del Partito e delle associazioni sindacali, un'opera di elevazione degli individui e delle famiglie, che deve andare al di là del soccorso materiale e contingente

Nella prossima annata assistenziale, gli E. C. A., con l'intensificazione dei servizi di istituto, provvederanno su larga scala, attraverso ranci del popolo, distribuzione di viveri e di vestiario e integrazione della refezione scolastica, ad andare incontro in ogni comune, alle maggiori necessità locali, eliminando i più sentiti disagi.

Durante la gestione dal primo luglio 1938 al 30 giugno 1939 sono state erogate dagli E. C. A. lire 336.245.349.66, e in complesso sono state state assistite 6.940.489 unità. Da quest'anno, cessando i contributi degli enti sindacali passati alle opere assistenziali del Partito, la gestione degli E. C. A. è finanziata, oltre che con le risorse patrimoniali degli enti stessi, esclusivamente a carico dello Stato.

Una relazione al Duce

sull'attività del Banco di Roma

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Antonio Pesenti e il gr. uff. Giuseppe Pietro Veroi, rispettivamente presidente ed amministratore delegato del Banco di Roma, che lo hanno trattenuto sull'andamento dell'istituto e gli fecero omaggio di un album documentario dell'attività svolta durante il primo triennio nell'Impero.

Hanno quindi riferito sull'opera imponente che l'istituto svolge in Italia ed all'estero a fiancheggiamento dei programmi dell'autarchia e di quelli inerenti ai problemi dell'importazione e dell'esportazione.

L'istituto, che si avvia a raggiungere i 4 miliardi di lire di depositi, compie col 1939 il suo 60.o anno di vita e si prepara a ricordare quest'altra tappa del suo lavoro con la costruzione della nuova sede di Milano, che sorge nel centro degli affari della città tra la Piazza degli affari e la Piazza Cordusio; l'opera cospicua, che sarà portata a compimento entro il 1940, costituirà, sotto il profilo tecnico, una delle più razionali costruzioni dell'epoca presente.

Il 28 ottobre sarà inaugurata

l'elettrificazione delle ferrovie Chiasso-Voghera e Falconara-Orte

ROMA, 23

Il giorno 28 corr. sarà inaugurato l'esercizio con trazione elettrica tra Chiasso e Voghera e tra Falconara ed Orte ed in conseguenza, per offrire subito al pubblico i vantaggi del nuovo sistema, il successivo giorno 29 saranno attivate modificazioni di orario sulle linee: Chiasso-Milano, Milano-Genova, Ancona-Roma. Con la adozione del nuovo sistema di trazione si avrà una minore percorrenza di 15 minuti fra Chiasso e Milano e di altrettanto fra Milano e Voghera, il che permetterà di migliorare sensibilmente alcune comunicazioni fra Milano e Genova assicurando nuove utili coincidenze. Maggiori e più sensibili vantaggi nelle relazioni internazionali interessanti il transito di Chiasso, si potranno ottenere alla prossima revisione generale degli orari d'intesa con le amministrazioni estere interessate.

Con l'attivazione della trazione elettrica tra Falconara ed Orte saranno migliorare le comunicazioni tra Ancona e Roma anche perchè saranno riattivate le corse rapide R. 471, R. 470, R. 473, E. R. 472 con elettromotrici di prima e seconda classe, mentre il percorso degli altri treni più importanti sarà migliorato. Nello stesso giorno 29 la marcia degli elettrotreni verrà alquanto accelerata. Per le comunicazioni fra Milano e Napoli sarà osservato il seguente orario. Il percorso Milano-Napoli verrà effettuato in ore 7 e 26 alla velocità commerciale di km. 113,5 all'ora anzichè in ore 7.59, velocità commerciale km. 105 come attualmente. Le velocità commerciali sulle singole tratte saranno le seguenti. Milano-Bologna 125 km.-ora, Bologna-Firenze 121, Firenze-Roma 105, Roma-Napoli 123. Dalla stessa data sarà accelerata tra Roma e Napoli Mergellina anche la marcia del treno rapido 5 RR. che impiegherà ore 2.3 anziche ore 2.11.

Il ministro Rossoni in Polesine

visita istituzioni agrarie

ROVIGO, 23

Alle 14.22 è giunto a Rovigo il ministro dell'Agricoltura e delle foreste S. E. Rossoni, ricevuto alla stazione da tutte le autorità e gerarchie provinciali con a capo il Prefetto ed il Federale. Il Ministro dopo avere reso omaggio al Sacrario dei Caduti, accompagnato dalle autorità, è partito per le zone dell'alto e medio Polesine, ove a Portecchio Polesine, Ficarolo, Salara, Trecenta, Badia Polesine e Lendinara ha visitato ampiamente alcuni magazzeni di fibbre tessili e magazzeni dell'ammasso del grano, ovunque accolto dalle popolazioni rurali fra vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Il ministro Rossoni, ritornato alle 18.30 a Rovigo, fra ali di fascisti e popolo ammassatesi dalla Casa del Fascio alla piazza Garibaldi, che inneggiavano il Duce, ha raggiunto il palazzo del Consiglio provinciale delle corporazioni dove presenti le autorità, il comitato di presidenza del Consorzio dei produttori dell'agricoltura, i presidenti dei comitati direttivi delle sezioni, il consiglio di presidenza della sezione agricola forestale ed i presidenti di tutte le altre sezioni agricole, ha presieduto ad una importante riunione dei dirigenti le organizzazioni dell'agricoltura del Polesine.

Biseo e Bruno Mussolini

direttori generali della L.A.T.I.

ROMA, 23

Il consiglio d'amministrazione ha nominato direttori generali della S. A. Linee aeree transcontinentali italiane il colonnello Attilio Biseo e il comandante Bruno Mussolini, e direttori centrali il colonnello Tonini Carlo per il servizio movimento, e il rag. Elmiro Battaglini per i servizi amministrativi.

Come è noto, presidente della S.A. linee aeree transcontinentali italiane è il cons. naz. Raffaello Riccardi e consigliere delegato il colonnello Attilio Biseo. La L.A.T.I. ha deliberato di aumentare il capitale da lire 500 mila a lire 40 milioni. L'intero aumento è stato assunto dall'amministrazione delle Finanze dello Stato, che è stata autorizzata a rilevare la totalità delle azioni della società.

I ministri provinciali dell'India

minacciano di dimettersi

LONDRA, 23

La situazione in India dopo il rifiuto del Vicerè di promettere la creazione in dominio indipendente, si va facendo più grave, e la stampa popolare domenicale inglese si è mostrata ieri preoccupata di ciò che può succedere

Sembra che i laburisti intendano affrontare la questione risolutamente giovedì prossimo, quando le dichiarazioni governative in proposito verranno sottoposte a discussione dai laburisti, i quali dopo aver finora sostenuto senza la minima parvenza di opposizione il Governo di Chamberlain nella sua politica di guerra, farebbero ora comprendere al Primo Ministro che è impossibile continuargli la fiducia del passato, e gli rinfaccierebbero che il rifiuto britannico di concedere una forma sia pure limitata di indipendenza all'India costituisce un vero disastro di fronte non soltanto all'opinione pubblica indiana, ma anche a quella americana ed a quella degli Stati neutrali.

La Lega indiana di Londra, che rappresenta l'opinione del Congresso panindiano, afferma che non vi è ormai più possibilità di intesa e che la miccia di dimissioni fatta da otto degli undici ministri provinciali verrà realizzata da un momento all'altro.

Se una simile minaccia si avverasse, essa costituirebbe per il Governo britannico un colossale intralcio alla regolare amministrazione della maggior parte delle Indie. Si ricomincierebbe infatti quella sorda ostilità che è assai peggiore di una guerra aperta e contro la quale la resistenza è pressochè impossibile. La situazione è quindi così tesa che si richiede una immediata soluzione al fine di evitare che essa possa divenire tragica.

Dichiarazioni di Gandhi

BOMBAY, 23

Il mahatma Gandhi ha dichiarato formalmente che le dichiarazioni politiche del vicerè sulla situazione costituzionale indiana, per quanto altamente da deplorare, non rivelano una situazione senza vie d'uscita. La moderazione seguita dal comitato esecutivo del congresso panindiano ed espressa nelle decisioni di ieri, contiene la possibilità di negoziati, per dare soddisfazione al popolo indiano.

Colloqui del Gran Muftì

coi ministri dell'Irak

BAGDAD, 23

Il Gran Mufti è stato ricevuto dai ministri irakiani. La stampa irakiana esalta la figura del Gran Mufti e la sua opera a favore dell'indipendenza della Palestina. Si ritiene che la visita in questa capitale abbia attinenza con le conversazioni in corso per la soluzione definitiva del problema palestinese. Il Mufti sarà ricevuto dal Reggente dell'Irak, al quale esprimerà il realismo della Palestina verso la famiglia hascemita.

Una grande battaglia e la sua mèta

Verso gli 85 milioni

di quintali di grano

Una volta di più gli avvenimenti hanno dato ragione alla provvidenziale e, diremmo quasi, superumana preveggenza del Duce.

La battaglia del grano iniziatasi quasi vent'anni or sono, quando ancora il mondo intero si cullava nell'illusione che dopo l'ultima grande guerra non se ne sarebbero avute altre mai più, ha dimostrato ora, nei gravi momenti che l'Europa sta attraversando, non soltanto la sua giustezza, ma anche la sua tempestività.

Noi che prima dell'avvento del Fascismo potevamo contare su una media di appena una cinquantina di milioni di quintali di frumento all'anno, siano infatti arrivati a questo crucialissimo 1939 con tre annate consecutive di produzioni stabilizzate sugli 80 milioni di quintali che, se non costituiscono l'intero fabbisogno granario della Nazione, costituiscono tuttavia una conquista veramente superba e che può ben essere considerata l'ultima e definitiva tappa verso la mèta degli 85 milioni di quintali assegnata solennemente dal Duce ai rurali d'Italia per l'anno XVIII.

Che tale mèta possa essere raggiunta quest'anno con un ultimo ardito balzo, è indubitato. Si tratta soltanto di applicare un poco più razionalmente che non nel passato, anche prossimo, i principî della moderna tecnica frumentaria che qui di seguito passeremo rapidamente in rassegna a mo' di pro-memoria:

1) successione del grano ad una coltura che abbia lasciato il terreno in buone condizioni, come ad esempio, granoturco, barbabietole, canapa, tabacco, ecc. In difetto di ciò si dovrà supplire con una più accurata lavorazione del suolo e con una più ricca fertilizzazione.

2) lavorazione preparatoria il più possibile profonda, completata da lavorazioni superficiali accurate per la formazione di un buon letto di semina, ed eventualmente anche da lavori di sistemazione allo scopo di evitare la formazione di dannosi ristagni d'acqua;

3) concimazione alla semina completa ed equilibrata a base di perfosfato e solfato ammonico o calciocianamide, ed anche all'occorrenza di solfato o cloruro potassico. Volendo approfittare dei vantaggi della concimazione localizzata, al posto del perfosfato e del solfato ammonico o calciocianamide, si impiegherà una quantità corrispondente di fosfato biammonico che, mescolato al seme nella tramoggia della seminatrice, verrà poi distribuito nel terreno unitamente al seme stesso. La concimazione inoltre dovrà essere ricca, cioè abbondante, costituendo appunto gli elementi introdotti nel suolo con i concimi, la materia prima occorrente per la elaborazione del prodotto;

4) impiego di seme appartenente a razze elette ed, ovunque sia possibile, precoci. Il seme dovrà essere disinfettato accuratamente prima dello spargimento e lo spargimento — in ragione di almeno 170-180 chili ad ettaro — dovrà essere fatto a macchina in maniera tale (righe ternate) da facilitare il più possibile il successivo compimento di tutte le necessarie operazioni di assistenza colturale;

5) nitratazioni frazionate in copertura durante l'inverno e non oltre, e infine assistenza colturale il più possibile accurata durante lo sviluppo della vegetazione, con sarchiature, zappature, fresature e quant'altro possa tornare di giovamento di un più rigoroso e sano sviluppo delle piante, che è come dire ai fini di una produzione migliore sia dal punto di vista quantitativo sia dal punto di vista qualitativo.

Se ogni agricoltore farà quest'anno — e siamo certi che lo farà — appena un poco di più di quanto ha fatto per il grano negli ultimi anni, l'aumento complessivo della produzione resultante dai piccoli incrementi produttivi di ciascuno, sarà tale che al raccolto della prossima estate la mèta segnata dal Duce sarà non soltanto raggiunta, ma anche largamente superata.

Cronaca della Città

Realizzazioni dell'Anno XVII

L'imponente massa d'opere compiuta nei Comuni della provincia

Abbiamo già ampiamente illustrate le opere che a cura del Comune sono state eseguite nell'anno XVII, a Venezia, Lido, Estuario, Murano, ecc. Mentre ci riserviamo di dare qualche particolare su quelle salienti delle altre amministrazioni, pubblichiamo qui, ora, un quadro sintetico di quanto è stato fatto in Comune di Venezia e parte nella nostra provincia:

Venezia - Amministrazione Provinciale: Padiglione per alienati nella Colonia provinciale Pancrazio di Marocco L. 250.000. — Istituto Case Popolari: N. 84 alloggi popolari alla Celestia L. 1.600.000. — N. 10 alloggi popolari a Burano lire 130.000. — N. 75 alloggi popolari a Marghera L. 1.320.000. — Ospedale al Mare: Opere varie nella sede dell'Ente L. 500.000.

Venezia - Ministero dei LL. PP.: Lavori rii del Duca e S. Vidal per salvaguardia carattere lagunare di Venezia L. 53.088. — Impianto illuminazione elettrica canali lagunari adducenti al Lido L. 320.000. — Escavo della zona antistante la rimessa delle imbarcazioni del Collegio navale a S. Elena L. 60.228. — Fabbricato per ricovero imbarcazioni del Genio Civile L. 59.827,80. — Escavo ripristino fondali della canaletta di circonvallazione di Burano L. 24.585. — Restauro lavoratori del Centro di Rieducazione Minorenni alle Zattere L. 60.564. — Sistemazione locali Ufficio delle Imposte L. 24.570. — Restauro palazzo Camerlenghi L. 146.758,43. — Modifica edificio dell'Accademia delle Belle Arti L. 177.322,71. — Costruzione nuova ala nella proprietà demaniale «Franz Nagher» lire 88.441,32. — Riforma ale est della Casa del Lavoro maschile alla Giudecca L. 102.388,09.

Venezia - Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste: Manutenzione I. bacino Vallona a Burano del Consorzio di bonifica Litorale del Cavallino L. 195.500. — Opere quarto stralcio del Consorzio di bonifica «Sansonetta - Sesta Presa Piangon» L. 600.000.

Cavarzere - Comune: Stazione di monta equina, 130.000 — Macello pubblico, 220.000 — Strada Guglielmo Marconi, 102.500. — Istituto Case Popolari: N. 52 case popolari, 945.000

Ceggia - Comune: N. 7 ricoveri per disoccupati senza tetto, 70.000.

Chioggia - Comune: Edificio scolastico Sabbadino, 300.000 — Ponte isola Tombola, 25.000 — Ministero dei LL. PP.: Ripristino canaletta in località Vallerio, 20.432,50 — Ministero Agricoltura: Completamento comprensorio del Consorzio di Bonifica «Delta Brenta», 200.000.

Concordia Sagittaria - Ministero LL. PP.: Sistemazione alveo del fiume Leman, 336.985,50.

Fossò - Comune: Ampliamento edificio scolastico, 70.000.

Marcon - Comune: Ambulatorio comunale, 15.000 — Ampliamento edificio scolastico del capoluogo, 30 mila — Ampliamento edificio scolastico di Gaggio, 30.000.

Mira - Comune: Ampliamento edificio scolastico di Borbiago, 120 mila — Pozzo artesiano di Oriago, 18.000 — Pozzo artesiano di piazza Mercato di Gambarare 18.000 - Camera mortuaria del cimitero di Malcontenta, 5000 — Ministero dei LL. PP.: Sistemazione del Naviglio Brenta, 173.874.

Mirano - Comune: Edificio scolastico di Zianigo, 300.000 — Strade varie, 70.000.

Musile di Piave - Comune: Ricoveri per i senza tetto, 42.000 — Istituto Case Popolari: N. 12 alloggi popolari, 186.000.

Noale - Comune: Scuole del capoluogo, 186.000.

Noventa di Piave - Comune: Sistemazione piazza, 20.000 — Sistemazione strade, 27.000 — Magazzino comunale, 5.700 — Sistemazione fognatura, 6.000.

Pianiga - Comune: Opere varie, 10.650.

Pramaggiore - Comune: Casa Littoria, 100.000 — Scuole Salvarolo, 15.000 — Pozzo artesiano in frazione Belfior, 8.000.

S. Donà di Piave - Ministero Agricoltura e Foreste: Opere complementari del Consorzio di bonifica «Bella Madonna», 260.000 — Consorzio di bonifica «Brian»: impianto sollevamento del fiume Livenza, 4.000.000.

S. Stino di Livenza - Comune: Ricoveri per senza tetto, 70.000 — Ministero dei LL. PP.: Sistemazione fiume Lemene, 414.375.

S. Michele al Tagliamento - Ministero dei LL. PP.: Lavori sicurezza dell'arginatura destra del Tagliamento, 43.080 — Ministero Agricoltura e Foreste: Opere complementari del Consorzio di bonifica di S. Michele al Tagliamento, 207.000. — Ministero dei LL. PP.: Difesa destra del Tagliamento, 97.000.

Stra - Comune: Pozzo artesiano, 18.000 — Asilo infantile Paluello, 5.000.

Vigonovo - Ministero dei LL. PP.: Sistemazione fiume Brenta, 74.456 e cent. 80.

Una riunione del Consiglio dell'Ente provinciale per il turismo

Sotto la presidenza del comandante Leone Rocca, si è riunito il Consiglio dell'Ente provinciale per il turismo con l'intervento del podestà, dei rappresentanti di S. E. il Prefetto, del federale, del preside dell'Amministrazione provinciale nonchè delle attività alberghiere e degli uffici di viaggi.

Il presidente ha riferito sulla recente visita fatta alla sede dell'Ente da S. E. il prefetto, che ha desiderato visitare minutamente gli uffici interessandosi al funzionamento dei vari servizi; ha riferito quindi sui risultati conseguiti dalle manifestazioni d'arte, di cultura, religiose e popolaresche studiate ed attuale dall'Ente provinciale per il turismo e dal Comune di Venezia, in collaborazione con l'autorità ecclesiastica e col Dopolavoro provinciale, in occasione del XIII centenario della fondazione della basilica di S. Maria Assunta di Torcello. Il consiglio ha poi preso atto delle recenti disposizioni legislative con le quali è stata istituita e disciplinata la classifica degli affittacamere che deve essere effettuata a cura degli Enti provinciali per il turismo e di altre comunicazioni nei riguardi del calendario delle manifestazioni e del piano di propaganda di Venezia e Lido per il 1940. Il presidente ha inoltre riferito sull'attività svolta dai vari servizi dell'Ente dopo l'ultima seduta ed ha comunicato i risultati conseguiti dalla partecipazione del turismo veneziano alla Fiera di Padova, ove l'Ente stesso ha allestito un apposito posteggio con fotografie ed altro materiale di propaganda di Venezia e della provincia.

Il consiglio ha quindi esaminato l'attuale situazione alberghiera e, dopo una minuta relazione del presidente, ha approvato la classificazione degli alberghi, delle pensioni e delle locande della provincia di Venezia, a termini delle vigenti disposizioni legislative e ministeriali che regolano la materia. La classifica in parola andrà in vigore a datare dal 1.o gennaio 1940.

Il consiglio ha inoltre espresso il proprio parere sulla nuova tariffa chilometrica, basata sull'impiego del tassametro, pel pubblico servizio delle vetture a cavallo al Lido, ed ha infine trattato alcune questioni interessanti il coordinamento delle attività turistiche locali.

Il servizio vaporetti in Canalazzo ripristinato ogni dieci minuti

Com'è noto in conseguenza delle norme governative relative alla riduzione dei consumi di combustibili, l'Acnil aveva dovuto addivenire a gravi provvedimenti, falciando duramente gli orari. Ciò mentre non incideva proficuamente sui consumi, aveva effetti economici seriamente nocivi per l'Azienda, mentre il disagio per i cittadini era, in questa stagione, sensibilissimo. Per l'interessamento delle autorità e gerarchie cittadine è stato possibile riprendere in esame la questione, e cosa particolarmente notevole, ristabilire il servizio del Canalgrande con battelli ogni dieci minuti ciò che sarà appreso con la massima soddisfazione dalla cittadinanza.

Pertanto da oggi, sulla linea del Canal Grande, il servizio dei vaporetti verrà ripristinato ad ogni 10 minuti anche nel tratto da Rialto a S. Zaccaria con partenze dalle ore 7.06 alle ore 21.05 E dai due capolinea di Piazzale Roma e di Lido.

Da S. Zaccaria per Piazzale Roma il servizio ad ogni 10 minuti si svolgerà conseguentemente dalle ore 6.52 alle 21.22 e da S. Zaccaria per il Lido dalle ore 7.44 alle 21.44.

Da Rialto per Piazzale Roma dalle ore 7.14 alle 21.44. Da Rialto per il Lido dalle ore 7.22 alle ore 21.22.

Prima e dopo dell'inizio del servizio col ritmo dei 10 minuti l'orario attuale resterà immutato con l'aggiunta di qualche corsa per il tratto da Lido a S. Zaccaria e per il tratto da Piazzale Roma a S. Zaccaria.

Pure da oggi sulla linea di S. Erasmo, verrà ripristinata la terza corsa in partenza da Fondamente Nuove alle ore 12.10 e da S. Erasmo alle ore 13.45.

Dal giorno 27 corrente, sulla linea di Murano, le corse in partenza da Fondamente Nuove alle ore 9.10, 13.10, 19.10, 21.10, 23.10 e 24 verranno prolungate fino al Museo.

A partire dal 27 si avranno altre varianti sulle linee che seguono:

Linea di Quattro Fontane - Verranno riattivate le seguenti corse: in partenza da Riva Schiavoni alle ore 9.15, 11.15, 15.15, 17.15; in partenza da Quattro Fontane alle ore 9.45, 11.45, 15.45, 17.45.

Linea di Chioggia - Verrà ripristinata una coppia di corse dirette e l'orario della linea verrà così modificato: Partenza da Venezia alle ore 6.15, 12.30, 15, 18, 19 (diretta); partenze da Chioggia alle ore 5.45, 7 (diretta), 12.15, 15, 17.30.

Linea di Burano - La corsa in partenza da Venezia alle ore 12.30 si fermerà a Treporti anzichè proseguire per Punta Sabbioni, mentre la corsa corrispondente in partenza da Treporti osserverà il seguente orario: partenza da Treporti alle ore 13.50, partenza da Burano alle ore 14.05, arrivo a Venezia alle ore 14.55.

Linea di Punta Sabbioni - Verrà ripristinata la terza corsa in partenza da Venezia alle ore 12.45 ed in partenza da Punta Sabbioni alle ore 13.35.

S. E. Russo a Mestre

Ieri sera alle ore 21, proveniente da Roma è giunto alla stazione di Mestre S. E. Russo, Capo di Stato maggiore della Milizia, che è proseguito in auto per Udine.

Passaggio d'un principe di Persia

Ieri alle ore 17.40 da Milano sostò alla nostra stazione S. A. I. il Principe Dowlen Salader di Persia, che è proseguito alle ore 18.02 per Postumia.

Il movimento dei piroscafi

Oggi da Alessandria di Egitto giungerà il *Marco Polo* ed il *Palestina* dall'Africa Orientale.

In Bacino di Carenaggio è giunto il transatlantico *Lombardia* del *Lloyd Triestino* che è uno dei quattro piroscafi destinati a Venezia per trasportare il giorno 28 corr. i lavoratori agricoli in Tripolitania.

I ruoli delle tasse comunali

I ruoli dell'anno in corso con le variazioni ed aggiunte per la formazione del ruolo principale delle imposte e tasse per l'esercizio 1940 sono depositati dal 25 corr. a tutto 13 novembre p. v.: nell'ufficio comunale (Divisione tributi) per i contribuenti dimoranti in città, Lido ed isole dell'estuario; b) nell'ufficio comunale di Mestre per i contribuenti dimoranti in terraferma.

Nei 30 giorni successivi a quello della notificazione possono ricorrere alla Commissione comunale di I. istanza tutti i contribuenti già iscritti o proposti per l'iscrizione nei ruoli.

Il suddetto termine di trenta giorni decorre dal 14 novembre al 13 dicembre per coloro che intendono ricorrere alla Commissione di I. istanza, non nell'interesse proprio e diretto, ma per chiedere che l'imposta sia applicata in giusta misura a chi risulti inedebitamente esonerato o insufficientemente colpito. Il ricorso deve essere steso su carta da bollo da lire 4 singolarmente per ogni imposta e tassa.

Corsi di preparazione politica
Commemorazione di Corridoni

Ieri sera nella sede dei Corsi di preparazione politica per i giovani, in campo Santa Margherita, il fascista Lionello D'Aloja, docente di organizzazione sindacale e ordinamento corporativo, alla presenza delle gerarchie politiche e sindacali, degli allievi e degli ex allievi, ha commemorato la figura di Filippo Corridoni nell'anniversario della morte.

L'oratore ha rievocato, tra la vivissima attenzione dei presenti, la figura dello scomparso eroe della trincea delle Frasche, mettendone in luce gli aspetti di agitatore politico e di sindacalista. Alla fine è stato molto applaudito.

I Legione Milizia Art. Marittima

Tutti gli ufficiali della Legione sono tenuti a presenziare alla conferenza di carattere addestrativo sulle «Centrali automatiche» che sarà tenuta questa sera 24 corrente, alle ore 19.30 precise presso il Comando S. Severo. Uniforme di marcia.

DOPOLAVORO
Gite Firenze del Dopol. Comunale

Per la visita alla Mostra Medicea ed in occasione della partita di calcio Firenze-Venezia vengono organizzate dal Dopolavoro dipendenti comunali due gite. Comitiva a): partenza sabato 28 corr. alle ore 14.32, ritorno da Firenze ore 17.45 di Domenica. La quota è di L. 55 per i dipendenti ed una persona di famiglia, e di L. 80 per i famigliari, comprensiva di viaggio, soggiorno e visita alla Mostra. Comitiva B): partenza domenica alle ore 7 in treno e ritorno alle ore 17 e 45. Quota L. 40 per i dipendenti ed una persona di famiglia e L. 54 per i familiari e comprende viaggio, pranzo, e ingresso al campo o alla Mostra. Le iscrizioni si ricevono presso l'ufficio turismo comunale fino alle ore 12 di mercoledì 25 corrente.

CRONACHE FUNEBRI
La contessa Valle dalla Zonca

Si è spenta a Portogruaro una gentile dama, la contessa Resy Valle, vedova del compianto conte Valle valoroso medico della R. Marina, benemerito della bonifica e della lotta contro la malaria nella nostra provincia, nata da una famiglia di cospicui industriali veneziani. Era ornata delle migliori virtù domestiche e lascia nel lutto i figli e i fratelli ai quali tutti esprimiamo il nostro cordoglio.

LA BENEFICENZA

Maria e Tina Marigonda in morte della contessa Resy Valle offrono L. 50 alla Casa Maria Immacolata alla Giudecca.

* Per onorare la memoria della signora Teresa Gallo, L. 20 alle Opere delle Missioni, da Anna Dian; L. 30 id. dalla famiglia Borrella Faustini.

La vigilanza sui mercati
Contravvenzioni e denunzie

La speciale squadra di vigilanza sui prezzi delle derrate alimentari ha elevato l'altr'ieri le seguenti contravvenzioni per inosservanza al listino dei prezzi e alle disposizioni sulla assicurazione obbligatoria: Gavagnin Giustina con posteggio frutta e verdura a Rialto, e al suo dipendente Giovanni Panciera fu Umberto; a Motta Mario fu Domenico con negozio frutta a Rialto 221-222 ed ai suoi dipendenti Luigi Turcatti e Baldi Giovanni fu Francesco; a Petrocco Amelia con posteggio di frutta e verdura a Rialto; a Franco Dina in Ambrosini con posteggio frutta e verdura a Rialto; a Busetto Domenico con posteggio frutta e verdura a Rialto e al suo dipendente Romano Bonicelli ai fratelli Mario e Amedeo Brinis con negozio frutta a Rialto 33 e ai suoi dipendenti Arradi Ugo e Giovanni Cavallarin.

Condanne in Pretura

Nella udienza di ieri presieduta dal Pretore avv. cav. Nicola Colucci, cancelliere Martino, sono state pronunciate le seguenti sentenze contro esercenti che avevano venduto generi a prezzi superiori a quel li fissati dal calmiere:

— Candida Fungher fu Pietro di anni 58 negoziante in generi alimentari a Pellestrina per vendita di olio di oliva a L. 8.55 anzichè a L. 8.15, farina di granoturco a L. 1.50 anzichè a 1.45 e qualche altro genere a prezzo superiore è stata condannata a 160 lire di ammenda.

— Sante Zennaro fu Giuseppe di anni 53 negoziante in generi alimentari per vendica di stoccafisso «Finmarken» a L. 7.50 anzichè a 6 a lire 150 di ammenda.

— Vittorio Busetto fu Sante di anni 50 da Pellestrina per vendita di farina doppio zero a L. 3.50 anzichè a 3.35, a 150 di ammenda.

— Vianello Zennaro fu Natale di anni 50 per vendita di legna da ardere a L. 20 anzichè 19.50, a 150 lire di ammenda.

— Carlo Bacci di Umberto di anni 25 per vendita di legna a L. 21 anzichè a 19.50, a 150 lire di ammenda.

— Romano Vianello fu Primo di anni 61 da Pellestrina per vendita di conserva di pomodoro a L. 4.00 anzichè a L. 3.85, a lire 100 di ammenda.

— Giovanni Tagliapietra fu Vittorio di anni 36 da Venezia per vendita di cefali a L. 1.50 anzichè a L. 1.32 a 400 lire di ammenda.

— Elisabetta Giada fu Ferdinando di anni 35 da Pellestrina per vendita di olio d'oliva a L. 8.15 anzichè a L. 7.90 a 300 lire di ammenda.

— Giovanni Cipollato fu Giovanni di anni 59 per vendita «giuggiole» a L. 2.00 anzichè a L. 1.35, a 60 lire di ammenda.

IL MIGLIORE dei SURROGATI del CAFFÈ è il
Caffeol
FIGLI di LUZIO CRASTAN - PONTEDERA
Agente Depositario
CARLO PUPPIN e DON.
S. Polo Ponte Bernardo 2185 - VENEZIA

TEATRI E CONCERTI
Le prossime recite al Goldoni della Compagnia Ricci-Adani

Il teatro Goldoni si riaprirà giovedì 26 corr. per l'annunciato corso di recite della Compagnia di Renzo Ricci e Laura Adani, così simpaticamente nota al pubblico veneziano che la conosce e l'apprezza per le fortunate stagioni svolte negli scorsi anni.

Giovedì verrà rappresentata la commedia *Ho sognato il Paradiso* tre atti e quattro quadri di Guido Cantini, novità per Venebia, commedia che ha già avuto un ottimo esito nei teatri dove fu rappresentata. Altre due novità verranno date nei giorni successivi, e cioè *Vivere insieme*, tre atti di C. G. Viola e *L'uomo del romanzo*, tre atti di Guido Cantini.

Le prove di Radio Venezia

La nuova trasmittente veneziana dell'E.I.A.R., che sarà inaugurata nei prossimi giorni, ha iniziato ieri mattina alle ore 11 le prove tecniche di trasmissione diffondendo dischi grammofonici e più tardi, in collegamento con le altre stazioni italiane, il programma meridiano di musica leggera. Sin da queste primissime prove la stazione veneziana che trasmette sulla lunghezza di onda di metri 201 pari a kilocicli 1492 e con la potenza di cinque kilowatt-antenne, ha rivelao la perfetta efficienza del suo modernissimo impianto; è tuttavia opportuno far presente agli ascoltatori che queste prove tecniche sono effettuate allo scopo di mettere a punto i complessi apparecchi trasmittenti e che solo alla fine di questo preliminare periodo di attività sarà possibile valutare appieno le ottime caratteristiche di modulazione e di riproduzione musicale del nuovo trasmettitore.

Novità cinematografiche

L'Ultima carta è un film giallo, con due delitti, una sottrazione di testamento e una complicazione passionale come movente, la quale appare però soltanto nell'ultima scena. Piero Ballarini, che con *Piccolo Hotel*, presentato quest'anno alla Mostra del Lido, ha tentato, non senza spunti felici, la descrizione d'ambiente e di tipi, ha voluto ora fare un lavoro d'intreccio, nel quale cioè la cura di suscitare l'interesse dello spettatore fosse affidata precipuamente alla drammaticità del clima e alla tensione dell'attesa per l'immancabile rivelazione finale. Ma questi due elementi, basilari d'ogni film giallo, non si concretano, e la narrazione è troppo smorta e minuziosa. Piana e aderente l'interpretazione. (Rossini).

Musica in Piazza

Programma da eseguirsi dalle ore 17 alle 19 in Piazza S. Marco:

1. Massent: Marcia (dalle scene pittoresche.
2. Beethoven: «Egmont», preludio.
3. Zandonai: «I cavalieri di Ekebù» Fantasia.
4. a) Mulè: «Dafni». Interludio e danza satiresca; b) Mascagni: «I Rautzau», preludio.
5. Bellini: «Norma» cavatina.
6. Grieg: 3 Danze norvegesi.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Malibran 16.30 KATIA (Regina senza corona) con Danielle Darrieux e John Loder.

Rossini 16.30 ULTIMA CARTA con Sandro Ruffini, Enzo Biliotti e Isabella Riva.

Cinematografi

Olimpia UNA NOTTE D'OBLIO, con Robert Young e Costance Cummings.

STATO CIVILE

21 Ottobre 1939 - XVII

NATI	22
MORTI	2
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	9
MATRIMONI	14

I prezzi massimi del "Carcadè"

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che i prezzi massimi attualmente in vigore in provincia di Venezia e fissati sino al 31 dicembre 1939 per il «carcadè» sono i seguenti:

Ingrosso: (franco negozio rivenditore) pacchetti da gr. 100 L. 6.55 al pacchetto; da gr. 50 L. 3.45 al pacchetto e da gr. 25 L. 1.90 al pacchetto; prodotto sfuso L. 55 al kg.

Minuto: pacchetti da gr. 100 L. 7.50 al pacchetto; da gr. 50 L. 4; da gr. 25 L. 2.20; prodotto fuso L. 63 al kg.

PICCOLA CRONACA

Frattura di una costola

Il barbiere Giovanni Fabris di anni 42, abitante a Cannaregio n. 5659, ieri nella sua bottega in campiello Selvatico, mentre si accingeba a togliere da una scansia una bottiglia, scivolò dallo sgabello sul quale era salito, e cadendo si fratturò una costola dal lato sinistro. Guarirà in 25 giorni.

Cade dalla bicicletta

Il quattordicenne Carlo Barichello di Malamocco, ieri, percorrendo in bicicletta lo stradale omonimo, giunto nei pressi di casa urtò contro un sasso. Nella caduta di macchina si fratturò il braccio destro. Guarirà in giorni 40.

Uno scivolone sul ponte

Il bracciante Giovanni Melocco di anni 47 scendendo il ponte delle Guglie scivolò riportando una contusione al ginocchio destro. Guarirà in giorni 10.

Dopo la visita

Nell'uscire dalla casa di una persona amica, Speranza Magno, di anni 56, abitante a Cannaregio 5255 scivolò dai gradini della soglia fratturandosi l'omero sinistro. Guarirà in giorni 40.

Le unghie della moglie

L'altra sera alle ore 18, il bracciante Angelo Scarpa, di anni 40, senza fissa dimora incontrata la moglie Maria Lazzarin dalla quale vive separato si dette a litigare con lei: la donna inviperita per i modi bruschi usati dal coniuge gli saltò addosso e incominciò a far lavorare le sue unghie appuntite così da deturpargli la faccia. Lo Scarpa dovette poi ricorrere all'ospedale per essere medicato delle ferite prodotte dalle graffiature, che sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

La giornata a Venezia

Diario sacro

24 Martedì — S. Raffaele Arcangelo potente Patrono dei tribolati e dei viandanti e il suo nome significa: «medicina di Dio» — Alla Madonna dell'Orto Dedicazione della chiesa, eretta dopo il 1371: alle 10 Messa solenne, alle 19 canto dei Vesperi, discorso e benedizione.

Teatri

Malibran: Katia (Regina senza corona) — **Rossini**: Ultima carta.

Cinematografi

Massimo: Deserto rosso — **Italia** Belle o brutte si sposan tutte — **Accademia**: Vorrei volare — **Olimpia**: Una notte d'oblio — **S. Margherita**: Ed ora sposiamoci e Ave Maria — **Nazionale**: Animali pazzi **Garibaldi**: Una scandalosa partita e Il cavaliere senza paura. — **Imperiale**: Biancaneve e i sette nani.

La radio d'oggi

ITALIA: 13 Programma II: Concerto per solista e orchestra diretta dal m. Fernando Previtali col concorso del pianista Muzio Montanari — 18.10 Concerto di musiche portoghesi — 19.50 Programma I e II: Notiziario — 20.30 Programma III Selezione di operette — 21 Programma I: «Le smanie della villeggiatura». Tre atti di Carlo Goldoni 21 Programma II: Stagione lirica dell'«Eiar» «L'elisir d'amore» opera di Gaetano Donizetti — 20.30 Programma III: Canzoni di Piedigrotta prescelte nel Concorso dell'O.N.D. anno XVII — 22.15 Programma II: L'inno dell'Impero.

IN TRIBUNALE

Uno scherzo all'amica

(Udienza del 23. Sezione II.

La signora Clorinda Zanella, svegliatasi il 18 agosto, s'accorse che dalla sua borsetta lasciata in cucina erano sparite 590 lire. Poco tempo dopo venne a sapere che, mentre dormiva, era venuta a trovarla una sua amica a nome Elvira De Toni di Giovanni, di anni 48, e che se n'era subito andata senza attendere ch'ella si svegliasse. Le sorsero così i sospetti che l'autrice della sparizione del denaro fosse appunto la De Toni, la quale, in seguito interrogata, ammise di aver preso il denaro, ma soltanto 150 lire e di averlo fatto per fare uno scherzo all'amica. Ieri, giudicata dal Tribunale, la De Toni ha confermato la versione dello scherzo, ma ciò non ha convinto i giudici che l'hanno condannata a quattro mesi di reclusione e a 400 lire di multa.

Le pretese del marito

Reduce da Ustica, dopo due anni di confino comune, Umberto Pin fu Paolo, di anni 41, volle ritornare dalla propria moglie, Maria Pacchiani, dalla quale avrebbe cercato di farsi dare da mangiare e da dormire senza per nulla contribuire alla spese. La Pacchiani, che è una povera donna e non aveva di che sostenersi nemmeno per sè, non potè accondiscendere alle pretese del marito. Da ciò una serie di scenate, di contumelie, di percosse contro la Pacchiani e anche contro la figlia Elsa da parte del Pin, il quale venne denunciato all'autorità giudiziaria per maltrattamenti. Ieri, processato, il Pin è stato condannato ad un anno e sei mesi

Ancora un'"ombra,,

Umberto Cipollato fu Francesco, di anni 51, la sera del 24 maggio venne incontrato dagli agenti di P. S. mentre già ubriaco stava per entrare in un'osteria a S. Lio per bere un'altra «ombra». Fu perciò fermato ed invitato a ritornare a casa. Ciò non garbò molto al Cipollato che incominciò a protestare e ad inveire contro l'agente di P. S. Luigi Andriani, il quale si vide costretto a condurlo in caserma. La violenza del Cipollato anzichè scemare aumentò e fu così che finì sul banco degli imputati in Tribunale, dove è comparso ieri per rispondere delle sue azioni intemperanti. E' stato condannato a nove mesi di reclusione ed a quattro mesi e 15 giorni di arresto

Ingiurie

Giovanni Semenzato fu Benedetto, di anni 58, è imputato di aver offeso il 18 marzo 1939 il cav. Francesco Ghedini di S. Maria di Sala, perchè si sarebbe espresso nei confronti di quest'ultimo in termini lesivi della sua onorabilità in questioni inerenti la Cooperativa agricola di S. Maria di Sala. Dopo il dibattimento il Tribunale ha condannato il Semenzato per il reato di ingiurie a trecento lire di multa e ai danni da liquidarsi in sede civile ed alle spese di costituzione di parte civile liquidate in lire 500. Difensore avv. Giuseppe Zolli, P. C. avv. Piero Casellati.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristian
fermezza d'animo, è spirata la sera del 20 ottobre

Contessa

RESY VALLE
nata DALLA ZONCA

Ne danno accasciati il triste annuncio, a tumu
zione avvenuta per desiderio dell'Estinta, i figli M
RIO, ALVISE, ANNA MARIA col marito ANDRE
MARIGONDA, i fratelli ETTORE, CESARE, TULLI
BRUNO, la sorella MARIA col marito ammirag
MARCO VIANI, le cognate, i nipoti, i parenti tu

La cara Salma riposa nella Tomba di Famig
a Portogruaro.

VENEZIA, 24 Ottobre 1939 XVII.

IN OGNI UOMO V'È UN SERPENTE
... in ogni uomo v'è un serpente:
L'INTESTINO, che tenta, tradisce e punisce.
Regolate le funzioni del vostro intestino usando il
PURGANTE GAZZONI
un purgante perfetto, ottimo come lassativo. Il
PURGANTE GAZZONI
è indicato per la sua speciale composizione anche
ai sofferenti di fegato e nei diabetici
PURGANTE GAZZONI
esercita gradatamente la sua influenza
Non dà nausea, non dà dolori
cachet. Provatelo! E' di effetto facile, calmo
PURGANTE GAZZONI
A. GAZZONI & C. - BOLOGNA
Pg 50

Paesi del giorno — **LE ALAND**

Un volo da Stoccolma a Helsinki

HELSINKI, ottobre

Di mattina, alla partenza dell'aeroplano che fa servizio da Stoccolma a Helsinki, le nebbie sul Baltico sono basse e diffuse. Poi, man mano che ci alziamo, le vediamo sciogliersi, dipanare come un batuffolo di cotone finissimo; appare il sole: l'aria baltica e così pura che il sole non pesa, non si sente: è un adornamento, e basta. Stoccolma, la Venezia del Nord, bianca e serena si allontana da noi.

Mi guardo intorno: i miei compagni di viaggio, neanche a dirlo, presentano una compatta maggioranza di alti, biondi, occhi azzurri. Tutti eguali in Svezia rivedo, a un latino fa un po' sorridere, quel piccolo sobborgo di Stoccolma, dove le case sono esattamente simili fra loro, e tutte in fila guardano il sole: case di piccole camere, ariose, con un porticato gingillo davanti: qui, fra l'abitazione dell'operaio dei cantiere e di un impiegato del gas, vive il primo ministro Hansson: tutti eguali in Svezia come fra la brava gente di un paese di montagna. Ma torniamo a noi: le Aland! Mi avevano assicurato che navigare fra questo pullulare di isole e isolotti sarebbe stata un'esperienza incancellabile. Io ci volo, sopra le Aland, invece: da quassù le segrete bellezze dei piccoli golfi e dei boschi che scendono in mare si generalizzano e si inquadrano in un luminoso effetto globale. Intravvedo dall'alto le ville signorili: sono famose queste ville, ritiro e villeggiatura della nobiltà e dell'alta borghesia finnico-svedese; invece di vivere fianco a fianco su una spiaggia, questi ricchi amatori del mare hanno deciso (già da molto tempo, prima dell'ultima guerra mondiale) di stare così, insieme, separati per modo di dire da un po' di questo sempiterno, placido mare: e per scambiarsi visita si monta in barca o, meglio, in motoscafo.

L'antica leggenda scandinava dice del re gigante (una specie di equivalente del Thorn teutonico, chiedo scusa se non ricordo il complesso nome), che a grandi balzi, di isola in isola, passa a piedi asciutti in Finlandia; e ricordo anche una oleografia dell'800, nella casa dei miei amici a Stoccolma, nella quale si ammirava il barbuto eroe arrivato appena sulla terra finnica. Certo è facile immaginare una simile leggenda volandoci sopra, a queste isole: e viene anche fatto di cercare se fra l'incantesimo di verde e di primitivo, scivoli ancora qualche nave di vikingo. Ma, al posto del vikingo, giù in basso, serpeggia un grosso bastimento corazzato: il mio vicino biondo, occhialuto, mi spiega che si tratta del «Kalkrona» già, la nave ammiraglia svedese.

Si ritorna, senza volere, a pensieri più positivi e meno idillici: ancora i guerrieri navigano, dunque, fra queste isole. Chè sotto il mantello pacifico le Aland hanno vissuto un passato, stentereste a crederlo, di battaglie: eccovi due righe di storia.

Nel 1714 il vescovado di Abö termina bruscamente, preso nella tenaglia della rivalità russo-svedese: e nello stesso anno il famoso ammiraglio russo Apraskin insanguina queste acque di molto azzurro sangue svedese (forse l'esercito di nessun altro popolo del passato era composto così largamente di nobili come quello dei re Wasa). Segue un secolo di lotte, ora sorde ora clamorose, finchè nel 1809 Alessandro I, Zar di tutte le Russie, se ne accaparra definitivamente la sovranità. Arriviamo al 1852: guerra cosidetta di Crimea. Contro gli isolotti tortificati si scagliano i franco-inglesi nel tentativo di colpire Pietroburgo: a loro difesa vigila l'ammiraglio Bodisco, che i canti popolari russi del tempo esaltano nel cielo delle leggende. Spentasi l'eco delle furiose battaglie, si inizia un lungo periodo di serenità; la Russia, infatti, viene obbligata al Congresso di Parigi a smilitarizzare le isole. E' durante questo periodo che nascono le ville e sorge presso i nordici la fama del rifugio edeniaco. Questo fino all'anno 1907: ritornano allora le nubi. Dopo che la Russia di Nicola II ha respinto la mano tesale dal Kaiser, Francia ed Inghilterra, riconoscenti, danno il loro bene placet per la ricostruzione di basi navali. Nel 1917 alle nubi succede la tempesta: arrivano i Soviets. Le Aland seguono poi le sorti della Finlandia e la liberazione di quest'ultima segna anche la fine del ciclo bolscevico. La pace è raggiunta, ma risulta effimera, chè la vecchia rivalità settecentesca fra Svezia e Russia si riaccende fra Svezia e Finlandia; la Società delle Nazioni, a cui ricorsero le parti in causa, more solito, si dichiara incompetente in materia. Giunti finalmente ad una convenzione nel 1921, viene concesso all'antico vescovato di Abö un regime autonomo, nell'ambito dello Stato finlandese, insieme all'obbligo di una nuova smilitarizzazione; questo provvedimento fu semplicemente accettato dalla Svezia «propter amorem pacis», ma sarebbe esagerato dire che essa, Svezia, ne sia rimasta entusiasta: anzi, sotto la buona amicizia fra i due Stati, ha sempre vocato la questione delle Aland.

Poi, tutt'a un tratto, i due governi si sono trovati d'accordo e proprio, sembrerebbe un assurdo, sul mettere in istato di difesa le isole; già prima, a dire il vero, ne era stata richiesta autorizzazione alla Società delle Nazioni isolatamente dalla Finlandia, ma, agli ordini di Litvinoff, fu risposto picche. L'accordo tacito o meno, fra Svezia e Finlandia data da poco, dall'acuirsi, cioè, della tensione in Europa: e la Russia a suo tempo ha protestato.

Oggi, la questione, spostata dal piano originale, è diventata di nuovo grave; come già nel passato, il problema delle Aland, queste isole padrone di tutto un mare e dei porti di tre capitali, si trova sul tavolo dell'attenzione europea.

E' questa la storia delle Aland. A contemplarle da quassù, così verdi e ridenti, sembra un assurdo pensare a pericoli, guerre, battaglie navali: fa piuttosto l'impressione, questo mare, di essere adatto ad eleganti canoe con morbidi cuscini, che non a corazzate con cannoni ultra moderni.

E sembra similmente assurdo che qui proprio forse sull'isolotto che passiamo, il piccolo Bodisco, sanguinante dalla testa fasciata, urlasse ai suoi uomini: «Noi non ci arrenderemo!».

Andrea Fabbricotti

L'incriminazione del capo dei comunisti americani

NEW YORK, 23

La grande giuria istruttoria dello stato di New York ha oggi formalmente imputato il capo dei comunisti americani Al Browder di aver falsificato sistematicamente i passaporti, con i quali nel 1937 e nel 1938 diversi comunisti americani uscirono dagli Stati Uniti per recarsi in Europa e in Russia. Il reato è punibile con un massimo di cinque anni di reclusione e 2000 dollari di multa. L'incriminazione di Browder è avvenuta per richiesta formale del ministero della giustizia, in base ad accertamenti fatti dalla polizia federale. I G-Men infatti erano riusciti nella scorsa settimana a mettere le mani su di una vasta associazione a delinquere specializzata nella fabbricazione di passaporti falsi, per permettere l'espatrio di comunisti e di altri sovversivi.

L'affondamento dell'"Athenia"

Le domande che Goebbels ha rivolto a Churchill

BERLINO, 23

Il Ministro Goebbels, come è noto, ha posto ieri sera alcune domande al Primo Lord dell'Ammiragliato britannico davanti al microfono. Goebbels ha chiesto risposte precise da Winston Churchill, il quale dovrà ora rispondere davanti al tribunale dell'opinione pubblica mondiale. Ecco il testo delle accuse pronunciate alla radio:

Winston Churchill desidera sbarazzarsi degli attacchi in massa della stampa e della radio tedesca alzando le spalle — ha detto il Ministro tedesco — ma ora sarà costretto a rispondere, perchè se tacerà si confesserà colpevole. Questo principale istigatore della guerra è diventato un pericolo per l'Europa.

Lord Churchill, voi avete creduto che con il siluramento dell'*Athenia* sareste riuscito a trascinare l'America nella guerra come nel 1917. Noi abbiamo la prova di un testimonio neutro senza macchia e degno di fede. Il cittadino americano Anderson, che ha fornito le prove che voi stesso, Churchill, avete fatto affondare l'*Athenia* da tre incrociatori e per questo siamo in diritto di esigere da voi le risposte alle domande seguenti:

1) come potete parlare di sottomarino tedesco affondatore dell'*Athenia* quando voi stesso avete dato l'ordine a tre incrociatori britannici di affondare l'*Athenia?*

2) come potete pretendere che l'*Athenia* sia stato silurato e rimasto a galla ancora quattordici ore quando la corazzata *Royal Oak* è affondata in pochi secondi per essere stata silurata?

3) perchè non avete detto nulla dei colpi di cannone tirati da tre incrociatori britannici sull'*Athenia?* Sapevate benissimo che il fuoco di quei cannoni costituiva la prova più sicura per trovare l'affondatore dell'*Athenia*.

4) dove avete trovato, Winston Churchill, i testimoni dubbi che hanno affermato alla radio, subito dopo l'affondamento dell'*Athenia*, perfettamente il contrario di quanto ha dichiarato Anderson sotto giuramento?

5) perchè tacete ora, sig. Churchill, voi che avete tanto parlato subito dopo l'affondamento dell'*Athenia?* Siete colpito dalle conseguenze inevitabili? Tutti ora sanno che non è stato un sottomarino tedesco ad affondare l'*Athenia*, ma non è tutto: il mondo vuole ora conoscere il colpevole. Non vi resta che confessare che l'*Athenia* è rimasto vittima del vostro attentato criminoso. Il mondo intero è in attesa della vostra confessione.

Non crediate che ci accontenteremo di una risposta analoga a quella da voi data alla nostra prima domanda di schiarimenti e nella quale diceste che le nostre domande affaticavano molto l'Ammiragliato e che riguardo ad esse, nessuna risposta sarebbe stata data.

La perdita dell'*Athenia* è la furberia più fanciullesca, ma anche la più criminale, che la storia moderna conosca. Questo crimine doveva soddisfare il vostro orgoglio di trascinare gli Stati Uniti nella guerra, come un brillante inizio, da parte vostra, dopo l'ingresso nel Gabinetto. Avete dunque preparato tutto tranquillamente prima della guerra perchè sull'*Athenia* si producesse la esplosione, e l'avete preparato in tutti i suoi particolari. Ora la dichiarazione formale di Anderson è confermata dalla testimonianza di una sopravissuta. Il «New Yor World», appartenente alla *Scripps Hawart Consortium*, pubblica che la cittadina americana Helen Mac Donald ha dichiarato, due giorni dopo l'affondamento, che il cacciatorpediniere che la salvò tirò diversi colpi di cannone sull'*Athenia* con la pretesa giustificazione di evitare che una carcassa potesse andare alla deriva costituendo un pericolo per la navigazione. Questa scusa è stata inventata da voi, signor Churchill. Se l'*Athenia* fosse stato realmente silurato da un sottomarino tedesco, come voi pretendete, le tracce del siluramento sarebbero state rilevate dagli scampati; invece sono state rilevate le tracce di una esplosione da voi preparata sull'*Athenia* che ha galleggiato per ben quattordici ore, contro ogni previsione e contro i piani stabiliti. Inoltre, se si fosse trattato di un siluro tedesco, voi avreste fatto rimorchiare la carcassa dell'*Athenia* in un porto inglese, sotto buona guardia. Ecco, dunque, come stanno le cose. In qualsiasi Paese un Ministro al quale sono rivolte accuse così gravi avrebbe dovuto rispondere immediatamente o avrebbe dovuto dimettersi.

Il «Caso Athenia» è ormai un «Caso Churchill» e il «Caso Churchill» è il «Caso Inghilterra».

Si chiede se un criminale può essere tollerato in sì alta funzione o se l'indignazione mondiale contro il mentitore inglese senza scrupoli avrà ragione. Noi attendiamo, ora, la risposta senza sotterfugi. Abbiamo disposto le cose in modo che questa accusa vaghi per l'etere, in tutte le lingue e in tutte le direzioni.

L'accusato è il Primo Lord dell'Ammiragliato britannico, Winston Churchill, al quale ora è la parola.

I porti Rotterdam e Anversa disertati per Marsiglia

ROTTERDAM, 23

Secondo informa l'«Agenzia Centraleuropa», una nuova dannosa conseguenza del blocco si è manifestata in questi giorni per i porti dei paesi neutrali sul Mare del Nord, in ispecie per Rotterdam ed Anversa, con la decisione degli importatori svizzeri di far dirigere su Marsiglia i loro carichi d'oltre mare, per i quali fino ad ora si erano serviti quasi esclusivamente di Rotterdam e di Anversa. Il danno in parola verrà risentito, anche dagli importatori poichè, non disponendo il porto di Marsiglia di attrezzature moderne per lo scarico, notevoli perdite di valore non potranno non verificarsi nelle merci.

Sette spie arrestate in Svezia

STOCCOLMA, 23

Tre americani sono stati arrestati oggi in base alla nuova legge svedese per la repressione dello spionaggio, perchè sorpresi a fotografare alcune opere d'arte di una nuova linea ferroviaria a sud di Stoccolma. Essi hanno dichiarato che fotografavano un nuovo asilo infantile nelle vicinanze, ma la polizia ha accertato che le fotografie comprendevano anche l'ingresso di una galleria ferroviaria ed altre caratteristiche di paesaggio d'importanza militare.

Ieri furono arrestati tre russi e una signora tedesca, anch'essi perchè sospettati di spionaggio.

La condanna di un inventore dell'Ordine di S. M. di Betlemme

ROMA, 23

E' terminato quest'oggi dinanzi al nostro Tribunale, il processo a carico di Temistocle Bertucci e di Giuseppe Brigato, imputati di truffa aggravata di valore rilevante, in danno del conte Emanuele Elia di Torino. Secondo l'accusa, il Bertucci, con l'indebito titolo di grande araldo e il Brigato, con quello parimenti indebito di gran balì dell'ordine di S. M. di Betlemme, hanno insignito dell'onorificenza della gran croce di tale ordine, non riconosciuto e non riconoscibile, il conte Elia, dal quale si sarebbero fatti inviare un obolo di lire 100.000, facendogli credere che l'ordine stava costruendo una casa in Betlemme per fini religiosi, allo scopo di mantenere le nostre missioni. Il Bertucci doveva inoltre rispondere di falso per avere, nella Città del Vaticano, alterato un codice cartaceo esistente nell'archivio segreto della Biblioteca vaticana, inserendogli tre documenti falsi, e cioè due brevi di Clemente VIII e un elenco dei cavalieri dell'ordine di S. Maria di Betlemme. Il P. M. ha chiesto la condanna del Bertucci a sei anni di reclusione e 10 mila lire di multa. Il Tribunale ha assolto il Bertucci e il Brigato dall'imputazione di truffa con formula ampia, perchè il fatto non costituisce reato ha invece ritenuto il Bertucci colpevole del reato di falso in atti privati e l'ha condannato a due anni di reclusione, pena interamente condonata.

Inventa una manifestazione per vendere i biglietti

NAPOLI, 23

Un abile lestofante andava in giro da qualche tempo, per uffici e abitazioni private, onde vendere al prezzo di lire 10, biglietti d'ingresso alla sala Maddaloni, valevoli per una solenne prossima celebrazione di Salvatore di Giacomo. Non poche persone avevano acquistato i biglietti. Dalle indagini è risultato che il lestofante, tale Carlo Cerati, aveva inventato di sana pianta la manifestazione, per poter vendere per proprio conto i biglietti. E' stato arrestato.

Storia della ferrovia italiana

Giuseppe Fusinato ci prega di integrare il punto del suo articolo sulla *Storia delle ferrovie*, nel quale si accenna alle origini del Porto industriale di Venezia. Un'omissione della copia dattilografica ha fatto sparire dal testo comunicatoci le righe che dicevano: «la zona industriale di Marghera, insuperata realizzazione di Giuseppe Volpi che ecc., ecc.». Diamo atto al nostro collaboratore dell'aggiunta, non senza rilevare che il nome insigne di Giuseppe Volpi è talmente legato nella storia e nella vita a quello di Porto Marghera, da lasciar perfettamentt comprendere che l'articolo, in ogni caso, voleva riferirsi coi nomi fatti del Rossi e del Cucchini a due tra i primi tecnici del porto.

SOLENNI ONORANZE FUNEBRI alla contessa Maria Magistrati Ciano

Le corone della Sovrana, del Duce e di Hitler sulla bara Donna Rachele Mussolini e i conti Ciano seguono il feretro

LIVORNO, 23

Livorno ha tributato solenni onoranze alla salma della giovane contessa Maria Ciano Magistrati, così immaturamente scomparsa. La città, che or sono pochi mesi ha pianto la morte dell'Eroe di Buccari e di Cortellazzo, ha visto stamane per le sue vie il corteo funebre della figlia dilettissima di Costanzo Ciano.

Ai funerali hanno partecipato alte gerarchie del Governo e del Partito, oltre a varie rappresentanze estere. La salma è arrivata a Livorno col diretto delle 6.56 e alle 7 è stata tratta dal vagone funebre sul quale era stata vegliata, per tutto il viaggio, dallo zio Gino Ciano.

Attorno alla bara

Collocata su un'autofurgone e seguita dal corteo delle macchine delle autorità locali, la salma è stata subito trasportata alla cattedrale. La chiesa era già tutta adorna di fiori e gramaglie pendevano dagli archi del portico e all'ingresso. La bara è entrata nel tempio tra gli intimi dolenti ed è stata deposta nell'ampio quadrato centrale disegnato da un grande tappeto a liste d'oro. Intorno una fiorita di crisantemi. La corte funebre di velluto nero e d'oro è distesa sul feretro. Agli angoli del quadrato ardono altissimi ceri, disposti a gruppi su alti candelabri ed intorno al feretro sono accesi doppieri come grappoli di stelle. Fasci di garofani bianchi e rosa, disposti alla base dei candelabri, delimitano l'aiuola nel mezzo della quale la salma era stata deposta, piamente, con gesto reverente e commosso.

Ardono ceri a tutti gli altari, ove dall'alba e sino all'ora dei funerali sono state celebrate ininterrottamente Messe. Le donne fasciste hanno montato la guardia a turni di sei ai lati della bara. Frammezzo i fiori innumerevoli di cui è ornato il tempio, e lungo la balaustrata che chiude la cappella centrale dinanzi all'altare maggiore, sono state deposte a gruppi le numerosissime corone. Da un lato sono le ghirlande del Governo, dall'altro quelle della famiglia, la mamma, il marito, «Edda e Galeazzo». I nastri tricolori e quelli dai colori hitleriani, i nastri viola, azzurri e rosati recano nomi a lettere d'oro.

La corona di S. M. la Regina Imperatrice, porta la reale e imperiale corona e la sigla ed il nome augusto di Elena. Vengono poi quelle di S. A. R. Mafalda di Savoia, del Principe d'Assia e di «Benito e Rachele», quella di Adolfo Hitler e di von Ribbentrop, della R. Marina e di tutte le ambasciate.

Poco dopo le 8.30 è disceso dal treno speciale, proveniente da Roma, S. E. Galeazzo Ciano. Erano con lui il Segretario del Partito, alcuni membri del Governo, il capo di S. M. della Milizia e il Governatore di Roma.

La funzione nella Cattedrale

Alle 9 è arrivata Donna Rachele Mussolini, a cui si è fatto incontro Galeazzo Ciano e poco più tardi è giunta Edda Ciano Mussolini. D'ora in ora è aumentato l'afflusso del popolo, trattenuto a stento dai cordoni di truppa in Piazza del Duomo. L'ultimo rito è imminente nel tempio. Nelle prime file dei banchi riservati sono autorità e gerarchie. In un banco separato sono: per la Germania, gli ambasciatori von Mackensen con la signora, per la Spagna, Condè; per la Francia, Francois Poncet con la signora; e il barone Villani, Ministro di Ungheria. L'ambasciatore di Inghilterra si è fatto rappresentare dal console britannico a Livorno.

Alle 11 precise i familiari entrano nel Duomo dall'ingresso principale e si dispongono ai lati della bara nel palco loro riservato, seguiti dal rappresentante del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, dal gruppo dei ministri e delle alte gerarchie.

Ha subito inizio il rito funebre che si svolge in tutta la pompa liturgica, personalmente officiato dal Vescovo di Livorno, che è assistito dal clero e dal capitolo del Duomo. La Cappella musicale della cattedrale alterna motti, mottetti e sequenze; le note gravi dell'organo accompagnano le volute del canto, che si alza mesto a Dio come a temperare il dolore dei familiari e il commosso raccoglimento dei presenti in preghiera

Il corteo funebre

Terminato il rito, il feretro è sollevato da terra. Tocca agli squadristi l'onore di recarlo a spalla fuori del tempio fino al cimitero della Purificazione. Circondato dai carabinieri in alta uniforme, il feretro si avvia immediatamente, seguito dal fratello dell'estinta, Galeazzo Ciano, dal marito conte Magistrati, dalla contessa Edda, da Donna Rachele Mussolini, dagli zii e da tutti i congiunti. A distanza segue il folto gruppo delle autorità e gerarchie.

Vengono poi le corone, a centinaia, portate a mano da fascisti. E' una lunga vivida fiorita di colori, quasi a simboleggiare la grazia e la gentilezza della giovane nobildonna troppo presto rapita all'affetto e all'amore di tutti gli Italiani. Sono le corone dei familiari, dei congiunti, degli intimi, del Governo, delle gerarchie, del mondo diplomatico, degli enti, delle associazioni ecc.

Il corteo procede intato lentamente passando per le vie cittadine gremitissime. Via Cairoli, Piazza Cavour, via Ricasoli, via Marradi e via 28 Ottobre nereggiano di folla che fa ala reverente al passaggio del feretro, che è portato alto sulla moltitudine dalle braccia salde e devote degli squadristi. La folla compone come due nastri interminabili; e in questa scia silenziosa la bara raccoglie l'unanime tributo di devozione della cittadinanza. E' ormai prossimo il cimitero della Purificazione: svettano sottili i cipressi. E' in questa pace dove riposano provvisoriamente, in attesa di essere traslate a Montenero, le spoglie mortali di Costanzo Ciano, è tumulata la salma della figlia dilettissima.

Profondo compianto in Germania

BERLINO, 23

Questi giornali si rendono interpreti della vasta eco di compianto suscitata a Berlino dal decesso della contessa Magistrati Ciano. Il nostro sincero cordoglio — scrive la *D. A. Z.* — si rivolge al consorte, consigliere di ambasciata, ministro conte Magistrati, come anche al fratello S. E. il Ministro Ciano. La giovane contessa godeva nell'alta società berlinese universale ammirazione; la sua grazia e la sua distinzione le avevano acquistato generali simpatie».

Il cordoglio in Ungheria

BUDAPEST 23

La notizia del nuovo lutto che ha colpito il conte Ciano, ha suscitato profondo cordoglio in Ungheria, che partecipa sentitamente al grande dolore del Ministro degli esteri del Paese amico

I lavori della commissione legislativa della giustizia

ROMA, 23

Alla Camera si è riunita, com'è stato annunciato, la commissione generale del bilancio, per l'esame dei diversi disegni di legge posti all'ordine del giorno. Si è pure riunita, sotto la presidenza del cons. naz. Farinacci, la commissione legislativa della giustizia. Approvate alcune modifiche del Senato al disegno di legge per la disciplina delle società fiduciarie, è stato esaminato il disegno di legge che estende a tutti gli avvocati e procuratori degli uffici legali di enti pubblici, istituti sotto qualsiasi denominazione ed in qualsiasi modo, la limitazione dell'esercizio professonale agli affari propri dell'ente. Respinta una proposta sospensiva, dopo ampia discussione la commissione ha approvato il disegno di legge nel testo ministeriale.

Su relazione del cons. naz. Nicola Pace, sono stati apportati alcuni emendamenti al disegno di legge per la concessione di uffici demografici a favore dei praticanti e dei professionisti forensi con prole numerosa. Sono stati inoltre approvati i disegni di legge concernenti l'ordinamento dell'istituto di previdenza e mutualità tra i consiglieri e segretari giudiziari e le norme sulla prescrizione dei depositi di valori bollati eseguiti presso le cancellerie giudiziarie. E' stata infine deliberata la conversione in legge del R. D. L. 3 settembre 1939 contenente norme penali contro l'accaparramento di merci e derrate.

LIBRI NUOVI

Roberto Farinacci: *Storia della Rivoluzione fascista. vol. III. La marcia su Roma.* Edit. «Cremona Nuova» - Cremona. L. 15.

Dott. A. Cappuccio: *La legislazione demografica, commento e raccolta di leggi.* Ed. Istituto grafico Bertello, Borgo S. Dalmazzo. L. 25.

Il problema della razza nell'A. I.

Il concorso per uno studio

NAPOLI, 23

Alla mezzanotte del 31 dicembre scade improrogabilmente il termine per la partecipazione al concorso, bandito dalla mostra triennale delle terre italiane d'oltremare per uno studio sul problema della razza nell'Africa italiana, basato su ricerche originali. Lo studio ha per tema: «Il problema della razza nell'Africa italiana».

Al concorso possono prendere parte tutti i laureati da non oltre cinque anni, e che siano cittadini italiani.

Al lavoro prescelto sarà assegnato un premio unico di lire seimila.

Paolo Orano confermato rettore dell'Università di Perugia

PERUGIA, 23

Con decreto reale in corso il senatore Paolo Orano è stato confermato per la terza volta, su proposta del Ministro dell'educazione nazionale, rettore della R. Università degli studi di Perugia per il biennio accademico 1939-1941.

La specializzazione in agricoltura tropicale e subtropicale

NAPOLI, 23

Sono state aperte le iscrizioni al corso di specializzazione in agricoltura tropicale e subtropicale per laureati in scienze agrarie, che verrà svolto presso la facoltà agraria di Portici della R. Università di Napoli. Come già negli anni precedenti numerose borse di studio saranno assegnate agli studenti sia per la frequenza del corso sia per la permanenza in Africa al termine di esso, per un apposito tirocinio pratico.

Spigolature

E' interessante conoscere, oggi che la Germania è impegnata in lotta senza quartiere, le risorse minerarie e agricole sulle quali potrà contare per sostenere il conflitto contro la Gran Bretagna e la Francia. La produzione di combustibili liquidi nel 1938 è stata di poco più di t. 3 milioni di cui t. 625.000 di petrolio grezzo, t. 100.000 di carburante ottenuto per via di sintesi, e t. 180.000 alcool per motore. Se poi si considera il combustibile che la Germania potrà oggi ricavare dai pozzi petroliferi della Polonia, che nel 1938 diedero t. 510.000 di prodotto, la situazione si presenta assai migliore. Per quanto concerne la produzione di combustibili solidi, essa è più che sufficiente, essendo stata di t. 478.845.000 nel 1938, così distribuita: t. 194.978.000 di lignite grezza, t. 186.179.000 di carbon fossile grezzo, t. 44.007.000 di mattonelle di lignitt e t. 3.273.000 di cocke di lignite. Per quanto riguarda la produzione di materie ferrose e non ferrose questi altri ragguagli denotano da sè come l'economia tedesca sia oggi formidabilmentt attrezzata non solo per i bisogni di pace ma anche e sovratutto per quelli di guerra. Le miniere di ferro tedesche hanno dato nel '38 t. 11.145.289 contro t. 8.522.250 del 1937; le miniere di rame hanno dato t. 70.000, quelle di piombo t. 185.287, e quelle di zinco t. 194.500. La produzione di alluminio è stata di t. 127.500 e quella di sali di potassio di t. 336.700. La consistenza della produzione dei cereali della Germania, dalle cifre della produzione del 1938, è così espressa: grano q. 58.439.000, segala 90.357.000, orzo 44.823.000, avena 67.091.000. A questi prodotti occorre aggiungere le patate la cui produzione è stata nel 1938 di q. 590.000.000 e lo zucchero la cui produzione è stata di q. 23.674.000. Altro favorevole elemento è quello del patrimonio zootecnico, costituito da 23.481.000 suini da 19.991.000 bovini, da ovini 4.809.000. In complesso, la situazione della Germania appare soddisfacente.

*

Tra i frutti autunnali normalmente inutilizzati ma che, in periodi difficili, attirano la nostra attenzione per le loro dimensioni e il loro contenuto, occupano uno dei primi posti le castagne d'India. Data la diffusione nei parchi e nei viali privati e pubblici degli ippocastani, specialmente nell'Italia settentrionale, E. Mascheroni sul «Coltivatore» ricorda che queste castagne contengono il 5 per cento di sostanza azotata, il 2,3 per cento di grassi, il 42 per cento di estrattivi inazotati e l'uno e mezzo per cento di ceneri. L'inconveniente delle castagne d'India è dato, come è noto, dal loro sapore amaro a cui gli animali non facilmente si adattano. Ma la deamarazione si può ottener con la cottura oppure frantumando i frutti e tenendoli per due o tre giorni nell'acqua, meglio se corrente. Ai bovini adulti si possono dare da 5 a 10 kg. al giorno di castagne, agli equini 3 kg., ai suini 1 kg. Le castagne d'India servono anche per la alimentazione dei polli (macinate sotto forma di pastone) delle carpe (cotte) nonchè della grossa selvaggina (caprioli, cervi, cinghiali).

*

L'opinione che il cavallo stia per essere definitivamente soppiantato dai veicoli a trazione meccanica pare smentita da alcuni rilievi fatti di recente. Mentre nelle grandi città il numero delle automobili supera di gran numero quello dei cavalli, in molti paesi del mondo le cifre dimostrano che l'aliquota dei quadrupedi non accenna a diminuire. Si calcola infatti che il numero complessivo dei cavalli esistenti in tutto il mondo non è inferiore a 80 milioni. Dalla stessa statistica si rileva che in tutto il mondo vivono attualmente non meno di 1540 milioni di polli che depongono annualmente 70 miliardi di uova. La cifra degli ovini ascenderebbe inoltre approssimativamente a 670 milioni, mentre che il numero dei bovini si avvicina ai 620 milioni di capi. Nè la nostra generazione, nè la prossima assisteranno quindi alla preconizzata scomparsa del cavallo, tanto più che in molti rami dell'agricoltura vi sono ancora dei lavori in cui gli equini rendono servigi più preziosi del motore.

*

Ultimamente nel lago di Zurigo è stato eseguito un interessante esperimento. Fu immerso nel lago uno speciale apparecchio frigorifero, capace di funzionare sotto acqua. Risultato fu che dove l'apparecchio si trovava l'acqua d'intorno si gelava all'istante. Questo sistema potrà — come informa la Agenzia «Centraleuropa» — essere applicato per chiudere le falle in navigazione. Basta impiantare dei frigoriferi in tutti gli ambienti della nave. Nel caso che si verifichi una falla, anzichè otturarla, si mette in funzione il relativo frigorifero e l'acqua che penetra si gela immediatamente, chiudendo così l'apertura prodottasi.

*

Sta per chiudersi in India una delle più famose scuole dei «Nagmitia» ossia dei medici incantatori, che aveva sede presso gli Uraoni del Chota-Nagpur. Vi erano ammessi, dopo uno speciale rito detto «Sirnicharana» alcuni giovani che si dedicavano alle più strane forme superstiziose, fra cui la costruzione di un piccolo altare con terra raccolta da un formicaio, impastata con sangue di polli, davanti al quale dovevano prostrarsi due volte al giorno. Durante le ore dell'insegnamento si recavano nella giungla insieme al «gurù», (maestro), che insegnava loro l'uso delle piante medicinali. La domenica era destinata al canto degli incantesimi e della «mantra», accompagnato da battimani e movimenti ritmici della testa. I discepoli debbono imparare a memoria oltre 200 formule magiche complicatissime, e l'arte di incantare i serpenti. All'esame di laurea debbono prepararsi con due giorni di stretto digiuno.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

L'Assicurazione sulla vita e le persone anziane

E' evidente che il risparmio semplice e quello assicurativo in particolare, trovano generalmente il massimo rendimento allorchè abbiano possibilità di un periodo di sviluppo sufficientemente lungo. In sostanza, incominciare fin dalla giovane età a risparmiare, vuol dire assicurarsi i maggiori frutti per l'avvenire.

Ma il risparmio semplice, quanto più è iniziato in età matura, tanto più ci allontana dalle mete che avremmo voluto raggiungere; invece il risparmio sotto forma di assicurazione sulla vita ci presenta, anche ad anni avanzati, la possibilità di arrivare a tali mete, perchè esso assorbe e supera il rischio di morte. E tutti lo sanno che è appunto la mortalità, sempre più frequente di mano in mano che incalzano gli anni, quella che, troncando inesorabilmente ogni nostra attività, lascia troppo sovente incompiuta l'opera nostra.

Ciò premesso

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

ricorda alle persone anziane che esse possono ancora provvedere in misura tangibile all'avvenire delle persone care, assicurandosi presso il grande Ente di Stato e sottoscrivendo all'uopo una polizza a

Vita intera con premio vitalizio

che rappresenta una forma di previdenza molto semplice, e d'altra parte abbastanza economica per chi già si approssima al declino della sua esistenza. Sintetizziamo in un

ESEMPIO PRATICO

Un commerciante di anni 55 vuole garantire alla sua famiglia la somma di L. 100 mila per il giorno in cui egli non sarà più. Stipula all'uopo con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni un contratto a «Vita intera», impegnandosi a corrispondere annualmente e vita natural durante, un premio annuo di L. 5255, riducibile nella misura del 6 per cento per la partecipazione agli utili. Con ciò è sicuro che in qualunque istante egli venisse a mancare, anche dopo un solo anno dall'inizio del contratto, le CENTOMILA LIRE sarebbero immediatamente pagate ai suoi cari. In tal caso si verificherebbe il fatto, che contro un versamento di circa cinquemila lire, il contraente lascerebbe ai suoi eredi un beneficio reale di 100.000 lire.

"PRÆVIDENTIA"

Soc. Anonima

Assicuraz. - Riassicurazioni - Capitalizzazioni

Roma - Via Umbria, 2

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: Invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4 ½ %) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

APPLICAZIONE DI PARTICOLARE CONVENIENZA: Investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitali, ecc.

ESEMPI

Con una polizza a premio annuo, versandosi L. 1.154.40 all'anno, dopo 25 anni, la Società pagherà.

LIRE 50.000

Con una polizza a premio unico, versandosi L. 33.277.90 una volta tanto, dopo 25 anni la Società pagherà

LIRE 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA PRAEVIDENTIA.

NOTIZIE RECENTISSIME

SPORT

CALCIO

I possibili azzurri

Una selezione di elementi meritevoli di esame

ROMA, 23

Oltre alla riunione di allenamento, che si terrà a Firenze il 26 corrente e alla quale parteciperanno i giuocatori che saranno convocati dalla Federazione italiana giuoco calcio, con un comunicato che verrà diramato domani, verrà disputata il primo novembre una gara di selezione fra due squadre composte con altri elementi meritevoli di esame, di condizioni e di forma. Successivamente verrà convocata per giovedì 9 novembre la squadra che, dopo un'ultima riunione di allenamento, si recherà a Zurigo il 12 per incontrare la squadra nazionale svizzera.

Treno nero-verde per Firenze

Per favorire gli sportivi che desiderano presenziare alla partita di domenica 29 a Firenze tra la Fiorentina e la nostra prima squadra, l'A.F.C. Venezia sta organizzando un treno nero-verde a tariffa popolare.

In particolar modo si fa appello ai dopolavoro aziendali affinchè diano al più presto la loro adesione di massima al Dopolavoro Provinciale onde predisporre il programma che verrà tempestivamente comunicato.

PALLA A SFRATTO

Le squadre veneziane vittoriose al torneo di Alessandria

Un'altra bella vittoria, che si aggiunge alla lunga serie delle brillanti affermazioni dell'anno sportivo che va concludendosi, hanno ottenuto i dopolavoristi veneziani nel primo torneo nazionale di palla a sfratto svoltosi domenica ad Alessandria. Alla competizione, che ha radunato una diecina di squadre, comprese tutte le più forti formazioni della penisola, hanno partecipato anche le compagini del Dopolavoro comunale di Mestre e del Dopolavoro aziendale Vetrocoke di Marghera. Le due nostre rappresentative si sono imposte brillantemente contro tutte le forti e valorose avversarie conquistando i primi due posti in classifica. Se la vittoria della compagine del Dopolavoro di Mestre, da molti anni detentrice del titolo di campione nazionale, era generalmente attesa dato il valore, la potenza e l'abilità degli elementi che la compongono, che seppure non più giovanissimi, sanno però egualmente tener testa anche ad avversari giovani ed esuberanti, una gradita sorpresa (ma non del tutto inaspettata) ha offerto la squadra della Vetrocoke che, piazzatasi al secondo posto, ha superato nella graduatoria la squadra milanese, seconda classificata ai campionati nazionali. Questa brillante affermazione della compagine di Marghera sta a testimoniare i continui progressi ch'essa compie, così che nel campo dei valori nazionali è ora la più agguerrita avversaria dei campioni nazionali.

La squadra del Dopolavoro comunale di Mestre accompagnata dal direttore tecnico del torneo era così composta: Arturo Longo, Ernesto Cecchinato, Ferruccio Scarpa, Carlo Volpato, Giuseppe Gianello, Antonio Arrigoni.

I campionati nazionali equestri

ROMA, 23

Stamane a Piazza di Siena si è conclusa la prova di assaggio con la quale ieri hanno avuto inizio i campionati equestri nazionali. Su un percorso di media entità, di 12 ostacoli, sono scesi in campo 74 concorrenti, fra i quali anche i giovani cavalli che il centro olimpionico ha messo da poco in preparazione. La vittoria ha arriso al cap. Conforti che si è classificato primo, terzo e quarto rispettivamente con i cavalli *Eremita*, *Rodano* e *Pupilio*. Al secondo posto si è classificato il tenente De Gaeta con 15.

Il campionato italiano di addestramento ha proseguito intanto il suo svolgimento nel maneggio coperto della caserma Pastrengo data la impraticabilità del campo di Villa Umberto.

Al campo dell'Acqua Acetosa, poi, nel pomeriggio di oggi, alla presenza di numeroso pubblico e di una larga rappresentanza di militari del presidio, ha avuto luogo la partita fra le squadre del centro di Torino e quella del centro militare, partita che non aveva potuto avere luogo ieri per impraticabilità del campo di gara. Agli ordini dell'arbitro prof. Ascoli, la squadra del centro militare, capitanata dal cap. Mangione e dai tenenti De Carvalho e De Landersette, ha condotto sin dall'inizio un giuoco veloce ed efficace imponendo la sua superiorità alla squadra del centro di Torino che, capitanata dal conte di Collobiano e composta di Parisi, Goisser e Franco, si è vigorosamente opposta alla foga trascinatrice della squadra avversaria. La partita si è conclusa con la vittoria della squadra militare per otto porte a zero.

Le medaglie Duce agli agenti benemeriti della caccia

ROMA, 23

Il 18 ottobre, presso la sede della Federazione italiana della caccia, si è riunito il comitato nominato per assegnare le medaglie Duce agli agenti che si sono resi benemeriti nell'esercizio della vigilanza sulla caccia. Esaminate le proposte inoltrate dal Comando generale dell'Arma dei Carabinieri Reali, dal Comando generale della R. Guardia di Finanza, dal Comando generale della M.V.S.N., dal Comando generale della Milizia nazionale forestale e dalle commissioni provinciali venatorie e associazioni provinciali cacciatori, il comitato ha deliberato di proporre l'assegnazione di due medaglie d'oro alla memoria, di nove medaglie d'argento e di 124 medaglie di bronzo. Sono stati inoltre conferiti premi in denaro per l'importo di 8250 lire.

Cronaca di Mestre

Una brillante operazione di polizia

Quattro arresti e tre denuncie

Da vario tempo il vicecommissario di P. S. dott. Daino in seguito a denunzie pervenutegli per furti e furterelli, aveva disposto un accuratissimo servizio di indagini tracciandone le direttive e affidandone il compito al vicebrigadiere Caligiuri ed ai suoi agenti. Nella notte dal 19 al 20 dello scorso mese nel magazzino di Romanin Arturo sito in via Mestrina veniva consumato un furto di 150 spezzoni di rame ed una diecina di kg. di lastre di alluminio per un valore di 1600 lire.

La scoperta venne fatta dal fratello del Romanin, Dante che la direzione dell'azienda, il quale constatava che i ladri aperto il cancello mediante scasso di un grosso lucchetto, entrarono nel cortile e forzato un secondo lucchetto che teneva chiuso il catenaccio della porta del magazzino, entrarono nell'interno compiendo il furto e la refurtiva poi veniva asportata con un carretto che si trovava nel cortile stesso.

Dalle minuziose indagini si potè precisare la strada che aveva fatto la refurtiva e fu questa strada che seguì il Commissariato. Compratore risultò Mario Salvadori abitante in fondamenta Cannaregio che esercisce il mestiere di grossista in metalli usati nell'azienda intestata alla moglie; il quale aveva avuto la merce da Fabris Arturo, chiamato Antonio di anni 49 abitante a Cannaregio 166, straccivendolo. Questi a sua volta l'aveva comperata da un certo Bellotto Vittorio fu Guglielmo di anni 49 abitante in via Fornace ammonito, mediante il pagamento di 1046.50 lire.

Fatti vari appostamenti vennero arrestati Sartori Giacomo di anni 54 abitante in via Fornace ammonito; Zennaro Bramilio di anni 20 già in carcere per altra imputazione; Girardi Angelo chiamato Sergio di anni 19 abitante alla Giudecca; il Bellotto dopo 8 giorni di latitanza venne rintracciato ed arrestato a Chirignago.

Ricevuto il denaro il Bellotto consegnava allo Zennaro solo 740 lire dicendogli che quello era il ricavato della vendita; Bellotto, Sartori, Girardi e Zennaro si diedero convegno a Venezia dove fecero la spartizione del ricavato in una trattoria dove si festeggiarono consumando un pranzetto.

Dal Salvadori la refurtiva veniva venduta a Scarpa Guido di Antonio di anni 48 abitante a Castello. Indi la refurtiva unitamente ad altro materiale fu venduta ad una ditta di Livorno.

Sciolta la matassa vennero denunciati quali autori del furto aggravato e per associazione a delinquere il Bellotto, il Sartori, il Girardi e lo Zennaro; vennero denunciati per ricettazione Scarpa, Salvadori e Fabris. Le indagini continuano per appurare altre circostanze. Gli arrestati vennero passati alle carceri mandamentali.

Ucciso con un colpo d'ombrello

VERONA, 23

Un mortale fatto di sangue è venuto a turbare domenica sera la pace agreste di San Giovanni Ilarione. Verso le 18 due giovani, Massimo Geccherle di Cesare d'anni 22 agricoltore del luogo, appartenente a famiglia benestante, e Guerrino Rama di Michelangelo d'anni 22, agricoltore del luogo, stavano passeggiando in località Castello, insieme a due sorelle, Rivato. Ad un tratto tra i due giovani si accese un violento diverbio, sembra per ragioni sentimentali, e il Rama colpiva il Geccherle con la punta dell'ombrello che malaguratamente raggiungeva l'occhio, penetrando con tale violenza da ledere gravemente il cervello. Non ostante le pronte cure e l'immediato trasporto del ferito all'ospedale di Soave, il Geccherle decedeva verso l'una di questa mattina. Il Rama è stato tratto in arresto qualche ora dopo il delitto, e in stato d'arresto sono pure le sorelle Rivato.

Il livello del Lago Maggiore cresciuto di oltre due metri

CANNOBIO, 23

Dopo una diecina di giorni di tempo piovigginoso e di vento sciroccale che ha fatto sciogliere la neve già caduta in alta montagna, il livello del Lago Maggiore ha subito un innalzamento di oltre due metri con un invaso di circa quattrocentocinquanta milioni di metri cubi di acqua che costituiscono un'ottima riserva idrica per i prossimi mesi invernali. Intanto, dopo una giornata di vento, la scorsa notte è caduta la neve, anche al di sotto dei mille metri, facendo discendere notevolmente la temperatura in tutta la regione.

Tragica ispezione del proprietario nella casa in costruzione

NOVI LIGURE, 23

A Franconalto, il proprietario Nullo Dellacasa di 55 anni, mentre stava lavorando in una sua villa in costruzione, portatosi sopra la boccaporta della ghiacciaia accidentalmente vi cadeva dentro da una altezza di oltre 15 metri. Decedeva quasi immediatamente, per frattura della colonna vertebrale e della base cranica.

160 posti di notaio

ROMA, 23

La *Gazzetta ufficiale* di oggi pubblica il decreto del Ministro per la Grazia e Giustizia con il quale è indetto un concorso nazionale per esame a 160 posti di notaro. Le domande di ammissione al concorso corredate dei prescritti documenti dovranno essere prodotte entro il termine perentorio di 60 giorni da oggi, al procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione il concorrente risiede. Tale termine è invece di giorni 90 per gli aspiranti residenti all'estero, in Albania, nell'Africa italiana e nelle isole italiane dell'Egeo.

Due lire per una tazza di tè

Caffè chiuso a Trieste

TRIESTE, 23

Il Questore ha ordinato la chiusura per tre giorni del Caffè Secession in viale XX Settembre, di proprietà di Paolo Cornachin, per aver venduto una tazza di tè al limone a lire 2 anzichè a lire 1.20 come stabilito nel listino dei prezzi.

La conclusione delle trattative per gli scambi italo-jugoslavi

BELGRADO, 23

Le conversazioni commerciali italo-jugoslave, iniziate da vari giorni, volgono alla conclusione. Le differenti commissioni hanno terminato il loro lavoro e l'ultima seduta avrà luogo domani al Ministero per l'industria ed il commercio.

La politica sociale fascista in un commento romeno

BUCAREST, 23

Il giornale *Semnalul*, in un articolo di prima pagina, fa stasera un interessante rilievo sulla politica sociale italiana mettendo insieme i due fatti del giorno, e cioè: il rimpatrio dei tedeschi dell'Alto Adige e l'abolizione del latifondo in Sicilia.

Parlando del movimento migratorio in senso inverso degli elementi germanici, il giornale scrive che il trasferimento della popolazione tedesca dell'Alto Adige ha un'importanza incontestabile. Mentre pace e lavoro italiani regnano ora nel settentrione, nel mezzogiorno si instaura la giustizia sociale. La divisione del latifondo della Sicilia e la distribuzione della terra a piccoli agricoltori sono ora un fatto compiuto.

La solidità economica italiana sottolineata in Svizzera

BERNA, 23

Il *Bund*, nell'articolo di fondo, scrive fra l'altro che l'attuale sicurezza con cui la massa dei consumatori in Italia va fiduciosamente incontro all'avvenire, si basa essenzialmente su vari elementi, in primo luogo il successo ottenuto dal regime autarchico, i provvedimenti tempestivi, la disciplina della popolazione, la vigilanza dei prezzi da parte delle autorità e il magnifico raccolto dei più importanti prodotti.

Primati ferroviari italiani posti in rilievo in Germania

BERLINO, 23

I giornali riportano che le ferrovie dello Stato Italiane, prime in Europa, hanno introdotto in servizio i vagoni con aria e temperatura condizionata e mettono in rilievo che l'elettrotreno «Breda» ha raggiunto un primato di velocità correndo a 200 km. all'ora.

L'idea d'un blocco balcanico caldeggiata in romania

BUCAREST, 23

Anche oggi tutti i giornali romeni si occupano largamente dell'eventuale creazione di un blocco degli Stati balcanici per la pace. Il *Curentul* sostiene che questa idea fa sempre più grandi progressi in tutte le capitali di questo settore europeo, i cui componenti sono decisi a restare lontani dalle convulsioni della guerra. Lo stesso giornale mette in rilievo la speciale posizione dell'Italia, l'unica grande Potenza che sia anche potenza balcanica e dopo aver rilevata la benefica influenza esercitata nei Balcani dall'Italia, aggiunge che l'atteggiamento italiano trova una piena comprensione in Romania.

Il redattore diplomatico del *Romania* afferma che «la politica romena è una leale politica di neutralità» e si diffonde poi ad illustrare quanto l'Italia ha fatto per creare un'atmosfera di fiducia e di collaborazione negli Stati balcanici. Infine l'*Universul* scrive alla sua volta che la Romania è favorevole ad accordi tra i paesi balcanici.

La propaganda francese intensifica i suoi sforzi nel Belgio

BRUSSELLE, 23

Da qualche giorno si constata una recrudescenza degli sforzi della propaganda francese nel Belgio. Nei circoli autorizzati si smentisce la notizia secondo la quale il Ministro degli affari esteri pronuncierebbe martedì un discorso alla radio per invitare il paese a rispettare strettamente le regole della neutralità.

Questa voce, riprodotta da qualche giornale, sembra derivare dalla preoccupazione del Governo e di una parte dell'opinione pubblica a causa delle manifestazioni sempre più frequenti verificatesi in questi ultimi giorni in certe sale cinematografiche e nei teatri, dove il pubblico si è lasciato trasportare ad una esaltazione sentimentale intelligentemente suscitata dalla propaganda straniera, che profitta di certe affinità per trarre partito dagli avvenimenti attuali.

Una ragione della stessa voce potrebbe trovarsi egualmente nei grandi rimproveri fatti al Governo dalla maggior parte della stampa belga, che continua a criticare la incuria e la incoerente debolezza del Gabinetto di Pierlot nei riguardi dei problemi politici ed economici.

Gli acquisti francesi in America

WASHINGTON, 23

L'ambasciatore francese ha annunciato che il suo Governo ha acquistato ingenti quantità di coperte, di calzature e di altri generi di equipaggiamento militare negli Stati Uniti. E' pressochè certo, ha aggiunto il diplomatico, che la Francia, in un secondo momento, acquisterà anche cavalli ed altri animali sul mercato nord-americano. Se e quando, infine, sarà abolito l'embargo, tanto la Francia quanto l'Inghilterra faranno importanti ordinazioni in America, pagando in ogni caso per contanti anticipato.

Un'altra settimana di dibattiti al Senato americano

WASHINGTON, 23

Il senatore Borah ha preannunciato un'altra settimana di vivi contrasti parlamentari. Egli ha ripetuto che l'abolizione dell'embargo significa un intervento in guerra a fianco della Gran Bretagna ed ha criticato le pressioni del Governo inglese per ottenere la riforma della neutralità a proprio favore.

Il *Mirror* annuncia che appena il Congresso legalizzerà la vendita di armi ai belligeranti, un buon numero di aeroplani da bombardamento con motori costruiti negli Stati Uniti, partiranno in volo dalle fabbriche americane per raggiungere Londra e Parigi, prevedendosi che i rischi di eventuali perdite siano assai minori di quelli di un trasporto mediante piroscafi soggetti a siluramenti.

Un colloquio Daladier - Darlan

PARIGI, 23

Il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto oggi una lunga conversazione col capo di S. M. della Marina ammiraglio Darlan.

Dichiarazioni di Saragioglu

ANKARA, 23

In una riunione del gruppo parlamentare del partito repubblicano del popolo, il ministro degli esteri, Saragioglu, ha fatto una lunga esposizione illustrando i negoziati da lui condotti a Mosca, e sottolineando la sincerità dell'amicizia esistente fra i due stati. Il gruppo parlamentare ha accolto con soddisfazione le dichiarazioni del ministro.

Le mire sovietiche in Cina

Una replica della "Domei,,

TOKIO, 23

L'Agenzia Domei informa che, nonostante la smentita di Mosca, dispacci di stampa dalla Cina persistono a mettere in rilievo la penetrazione russa non soltanto nella Cina nord occidentale, ma anche in quella meridionale. Rilevando che la Cina del nord ovest va rapidamente assumendo l'influenza della Russia, i dispacci informano che Lanchow, capitale della provincia di Kansu, è diventata una tipica città russa e che le sue forze aeree sono aumentate di almeno sei volte da quelle che erano due anni fa.

Telegrammi da Nanchino dicono che tutti gli stranieri, ad eccezione dei russi, sono stati fatti allontanare dalla Cina nord occidentale, compreso il corpo missionario che trovasi in questo momento concentrato a Lankow nell'attesa di sgomberare. Anche nella Cina del sud ovest la penetrazione della Russia è non meno intensa ed efficace e le tre vaste e popolose provincie di Yuman, Kuantung e Kuangsi sarebbero minacciate da una invasione di propaganda moscovita. Questa penetrazione nella Cina del sud ovest avrebbe allarmato le stesse autorità anglo-francesi le quali temono che l'Indocina francese e l'India britannica possano essere a loro volta minacciate dall'influenza di Mosca.

Conflitti e attentati a Sciangai

SCIANGAI, 23

Un sanguinoso conflitto ha avuto luogo ieri tra la polizia del Consiglio municipale e un gruppo di cinesi armati. Si tratta di un gruppo di comunisti contro i quali la polizia aveva effettuato una incursione. Un cinese è rimasto ucciso ed altri quattro sono rimasti feriti, mentre un agente di polizia ed un passante riportavano pure ferite. La gendarmeria giapponese è intervenuta in aiuto della polizia municipale. Sempre a Sciangai, in seguito ad un attentato terroristico, due cinesi sono rimasti uccisi.

Gravissime inondazioni nella provincia di Cartagena

MADRID, 23

Gravissime inondazioni sono avvenute nella provincia di Cartagena. Tutti i corsi d'acqua che attraversano la città di Cartagena e la provincia si sono trasformati in poche ore in impetuosi torrenti che sono straripati nella intera città. Si deplorano oltre 40 vittime. Dei soccorsi sono stati inviati rapidamente da Alicante, Murcia e Madrid per fornire vettovaglie alla popolazione. La Banca di Spagna, l'ospedale della Croce Rossa, la Banca ispano-americana ed i magazzini di viveri sono stati completamente sommersi dalle acque. I danni sono considerevoli.

E' questa la più grave inondazione che sia avvenuta a Cartagena da diecine di anni a questa parte.

Barbara Hutton fischiata per il nuovo divorzio

LONDRA, 23

Il *Sunday Dispatch* riceve da Nuova York notizia che, quando la famosa miliardaria Barbara Hutton è sbarcata ieri per recarsi a Reno ove intende divorziare, è stata fischiata dalla folla e un buon numero di ragazze le hanno fatto una accoglienza così ostile che la miliardaria si è gettata nella sua auto senza voler ricevere nemmeno un giornalista.

Il "Sansone irlandese,, morto a 103 anni

SIDNEY, 23

E' morto all'età di 103 anni, in un ospedale della Nuova Galles del sud, Jerry O' Keefe, soprannominato il «Sansone irlandese». Al pari del leggendario personaggio biblico, O' Keefe riteneva che la sorgente della sua forza eccezionale fosse nei capelli, che gli giungevano copiosi fino a metà della schiena.

Il Gabinetto bulgaro ricostituito da Kiosseivanof

SOFIA, 23.

Un comunicato ufficiale informa che Re Boris ha ricevuto oggi, alle 18.30, il Presidente del Consiglio dimissionario e lo ha incaricato della formazione del nuovo gabinetto. Il signor Kiosseivanof ha accettato l'incarico affidatogli e alle ore 23 ha presentato a Re Boris la lista dei suoi collaboratori. Il nuovo Governo risulta così composto: Presidente del Consiglio e affari esteri: Giorgio Kiosseivanof; interni: generale Nicola Delef; guerra: generale Teodossi Daskalof; finanze: Dobeni Bojilof; educazione nazionale: prof. Bogdan Filoff; giustizia: Vassil Mitakof; commercio: prof. Slaveic Zagorof; ferrovie: Gazrovski; lavori pubblici: ing. Petko Vassilef; agricoltura: Ivan Bagrianof. I nuovi ministri presteranno giuramento nelle mani del Re nella giornata di domani. Il nuovo Governo si presenterà alla Sobranje il giorno 28 corr. Dato che i ministri sostituiscono soltanto quelli del commercio, delle ferrovie, dei lavori pubblici e della giustizia, il nuovo Gabinetto non presenta differenze sostanziali dal precedente.

L'aumento del contributo imposto agli ebrei di Germania

BERLINO, 23

Come è noto, agli ebrei di Germania era stata imposta lo scorso novembre una contribuzione di un miliardo di marchi, e precisamente nella misura del 20 per cento del capitale. Si era pure stabilito che questa percentuale sarebbe stata diminuita o aumentata a seconda che il gettito fosse risultato superiore o inferiore al miliardo di marchi fissato. Essendo ora accertato che tale cifra non è stata raggiunta, l'aliquota viene elevata con odierna ordinanza del Ministro delle finanze dal 20 al 25 per cento. I versamenti dovranno venire effettuati il 25 novembre p. v.

L'agitazione in Argentina per le isole Falkland

BUENOS AYRES, 23

L'Unione per l'annessione delle isole Malvine (Falkland) rubate dalla Gran Bretagna all'Argentina ha tenuto la sua prima seduta a Buenos Aires.

E' stato deciso di fondare dei sottocomitati in tutta l'Argentina. Tutti gli argentini devono reclamare il ritorno di queste isole rubate dalla Gran Bretagna.

Il terzo giro del mondo d'un navigatore solitario

NEW YORK, 23

A bordo di una piccola nave costituita da uno scafo provvisto ai lati di galleggiante che lo fanno rassomigliare ad una zattera, il capitano William Fallston partirà oggi per compiere per la terza volta il giro del mondo. Il Fallston che per quindici anni comandò un piroscafo estone si propone di raggiungere il canale di Panama prima di Natale. Poi con la sua nave, che misura meno di nove metri di lunghezza, farà vela per Le Havai, le Samoa e le Figi; successivamente costeggerà il continente asiatico e passato il Mar Rosso e il Mediterraneo raggiungerà l'Olanda. La crociera durerà circa tre anni.

Si sveglia dopo tre anni

STOCCOLMA, 23

Uno straordinario, forse il più singolare caso di encefalite letargica sinora occorso, si è verificato ad Haparanda, importante centro marittimo all'estremo nord del Golfo di Botnia al confine tra la Svezia e la Finlandia. Un ragazzo di dodici anni, certo Gösta Linneus il quale, secondo quanto proverebbero certe vecchie carte di famiglia, sarebbe discendente del celebre naturalista morto nel 1778, si è risvegliato, dopo un sonno di tre anni un mese e quattro giorni, ma il suo cervello non funziona più.

Durante tutto il suddetto periodo, il ragazzo che nei primi nove anni della sua vita appariva assolutamente normale fisicamente ed intellettualmente, è rimasto addormentato, in quello stato particolare del sonno detto *ibernazione*, accompagnato dalla sospensione completa di tutte le funzioni vitali nel quale cadono alcuni animali e moltissime piante durante l'inverno. Tutti i tentativi dei medici per svegliare il fanciullo sono rimasti vani: il suo corpo si è sviluppato in questi tre anni, di appena il 50 per cento della crescita normale. I muscoli degli occhi appaiono paralizzati ed il malato ha press'a poco perduto l'uso delle gambe e delle braccia. I sanitari dell'ospedale che lo hanno avuto in cura, ritengono però che una cura elettrica potrà ridurre e gradatamente guarire del tutto, la sopravvenuta paralisi degli arti. Purtroppo il ragazzo, ritornato alla vita fisicamente, è morto dal punto di vista mentale.

L'aviazione civile giapponese si estenderà in Europa

TOKIO, 23

Il «Miyako» scrive che l'aviazione civile giapponese si estenderà anche in Europa, cooperando con le Compagnie di navigazione aerea esercenti linee che attualmente sono state sospese a causa della guerra.

Il ministro romeno a Roma trasferito a Copenaghen

BUCAREST, 23

Il signor Zanirescu, ministro di Romania a Roma, è stato nominato ministro di Romania a Copenaghen.

Il sottomarino "Tethis,, riportato alla superficie

LONDRA, 23

I giornali annunziano che il sommergibile *Thetis* è stato riportato alla superficie a mezzogiorno di ieri.

E' stata la prima volta che il sottomarino è apparso dalle acque, dopo la fatale immersione del 1.o giugno, allorchè affondò in collaudo con a bordo 103 uomini, dei quali soltanto quattro poterono salvarsi. Una diecina di minuti dopo che la prua era affiorata, essa è di nuovo scomparsa sott'acqua. E' stata allora pompata una maggiore quantità di aria nei cassoni di sollevamento e poco dopo la prua è riapparsa per la lunghezza di circa otto metri. La parte poppiera è tuttora affondata, trattenuta dal fondo argilloso; si ritiene perciò che occorreranno ancora parecchie ore di lavoro perchè tutto il sommergibile possa essere riportato a galla e rimorchiato quindi nella località dove sarà possibile arenarlo, in modo da consentire, con l'apertura di esso, il ricupero delle salme che ancora rinserra e infine un esame degli esperti.

Turisti svedesi a Napoli

NAPOLI, 23

La carovana di turisti svedesi del Nordiske Bureau di Stoccolma, venuta in Italia per un viaggio di istruzione, accompagnata da funzionari del Ministero della cultura popolare e dell'ente turismo, ha visitato Pompei, il Vesuvio e Capri, ricevendo ovunque calorose accoglienze.

Scosse di terremoto a Belluno

BELLUNO, 23

Due scosse di terremoto sono state avvertite oggi a Belluno: una lieve alle ore 4, l'altra assai più sensibile, in senso sussultorio della durata di 4 secondi, alle ore 8.10. Nessun danno.

Quotazioni di Borsa

	Milano 21	Milano 23	Venezia 21	Venezia 23
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	92.55	92.85	92.75	92.90
" " f. m.	92.67	92.9	—.—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	72.70	72.75	72.75	72.80
Prest. Red. 3.50	68.9	69.75	69.—	70.—
Rend. 5 p. c. con	93.55	93.7	—.—	—.—
" " "	93.60	93.75	93.75	94.—
OBBLIGAZIONI				
Venezia 3.50 p. c.	91.05	91.15	91.—	91.10
Cred. Fond. 4 p. c.	401.50	401.50		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	403.—	403.—		
Banca Naz. on. Lav.	417.50	417.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	434.—	434.—		
Buoni Tesoro 1940	99.82	99.82	99.85	99.90
" " 1941	100.15	100.25	100.07	100.20
" " 1943	90.10	90.25	89.55	90.20
" " 1944	95.50	95.65	95.45	95.50
L. R. I. 4.50 p. c.	454.50	454.50		
El. Ferr. 4.50 p. c.	460.75	460.75		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1174.—	1178.—		
Assicuraz. Gener.	3585.—	3595.—	3603.—	3500.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	544.—	545.—		
" Meridionali	943.—	935.—	940.—	955.—
Venete costr. ferr.	325.—	351.5	323.—	325.—
N. G. I. Rabattino	62.25	63.—		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3900.—	3900.—		
" Furter	350.—	350.—		
" Val d'Olona	227.—	220.—		
" Val Ticino	166.50	170.—		
" Olcese	606.—	615.—		
Stamp. De Angeli	1090.—	1082.—		
Cantoni Coats	588.—	588.—		
Linif. Can. Naz.	654.—	658.—		
Man. Ross.-Vazzi	710.—	730.—		
" Rotondi	527.—	535.—		
" Tosi	87.—	87.25		
" Coton. Mer.	285.—	293.—		
Unione Manifatt.	383.—	396.—		
Lan. Gavardo	665.—	666.—		
" Rossi	3150.—	3180.—		
" Targetti	102.5	103.—		
Cascami Seta	410.—	520.—		
Bernasconi Tess	86.—	87.50		
Châtillon	99.75	102.—		
S. N. I. A Viscosa	419.50	427.50		
Man. It. Pacchetti	233.—	237.—		
Cotonerie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	61.50	63.50		
"Ilva" Alti Forni	241.50	245.—	240.50	245.—
Metallurgica Ital.	435.—	438.—		
Monte Amiata	460.50	462.—		
Montecatini	192.50	196.—	192.50	196.—
Stab. Dalmine	185.—	190.—		
Breda Costr. Mecc.	400.75	407.—		
Autom. Bianchi	122.50	122.50		
" IsottaF.	23.50	24.35		
" F.I.A.T.	512.50	517.—		
Of. M. Reggiane	118.—	119.—		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	195.50	198.—	195.25	198.—
Elettr. C.I.E.L.I.	361.—	362.—		
Dinamo It. Imp. El.	399.—	399.—		
Edison	340.—	342.50		
" postergate	264.—	264.—		
Elettr. Bresciana	359.—	361.—		
" Valdarno	211.—	211.—		
" Piacentina	315.—	315.—		
Emiliana Es. Elett.	629.50	629.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	157.50	155.50		
Cisalpina ord.	158.50	157.—		
Elett. Gen. Sic.	95.—	95.25		
Id. Piem. S.I.P.	65.—	64.—		
Impr. Idr. Tirso	180.50	191.—		
Elett. Lombarda	498.—	505.—		
Merid. Elettricità	339.50	345.—		
Terni	280.50	288.—	282.—	285.—
Unione Es. Elett.	[illegible]	—.—	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	129.25	127.50		
Distillerie Italiane	230.—	235.—		
Eridania	684.—	687.—		
Raffineria L. L.	818.—	820.—		
A. N. I. C.	100.50	107.25		
Italiana Gas	14.07	14.15		
Mira Lanza	250.—	251.—		
Petroli d'Italia	12.75	13.—		
Aedes	76.—	76.—		
Fond. Reg. 7 p. c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	100.50	107.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	222.—	222.—		
Saturnia	62.—	61.50		
Pastificio Baroni	28.50	28.50		
Gr. Alb. Venezia	56.50	57.25	57.50	57.50
Italcementi	274.5	273.—		
Pirelli italiana	1837.—	1833.—		
Pirelli & C.	710.—	710.—		
Scada	87.50	88.—		
Lingo	352.—	356.50		
CAMBI				
PARIGI	45.10	45.10	45.10	45.10
ZURIGO	444.—	444.—	444.—	444.—
LONDRA	79.41	79.41	79.40	79.41
AMSTERDAM	1051.50	1051.50	—.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.32	3.32	—.—	—.—
BERLINO	7.75	7.75	—.—	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80	19.80

TRIESTE, 23 — Rendita 5 p. c. f. m. 92.80; id. 3.50 p. c. 72.80; Prestito Redim. 3.50 p. c. 69.50; id. 5 p. c. 93.75; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 91.10; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 100; 1941 100.30; 1943 90.10; 1944 95.50; Premuda 875; Gerolimich vecchie 194; Martinolich 132; Tripcovich 380; Anonima Inf. Milano 1720; Assicurazioni Generali 3595; Riunione Adriatica prima serie 1700; id. seconda serie 1615; Assicuratrice Ital. emiss. '23 495; Cantieri Riun. dell'Adriatico 153.

La commemorazione di Corridoni a Macerata

MACERATA, 2[illegible]

E' stato solennemente celebrato il 24.o annuale della morte di Filippo Corridoni, presenti tutte le autorità e gerarchie della provincia e le rappresentanze dei Fasci di Milano e Parma. Dopo una messa funebre e l'apposizione di una corona di alloro al monumento dell'Eroe, il federale ha rievocato la gesta corridoniana esaltando in Corridoni un eroe della Patria ed un apostolo del lavoro. Nella stessa mattinata sono stati deposti fiori sulla tomba della madre del Tribuno. La celebrazione ha suscitato ardenti acclamazioni all'indirizzo del Duce fondatore dell'Impero.

Dormendo inghiotte la dentiera

Complessa operazione chirurgica

NAPOLI, 2[illegible]

Una complessa operazione chirurgica hanno effettuato, con felice esito, i sanitari di turno stamane all'ospedale dei Pellegrini. La signora Anna Biscardi mentre dormiva aveva inghiottito una dentiera. In fin di vita per sintomi di soffocamento, la signora era stata trasportata all'ospedale, dove è stata salvata da un immediato intervento chirurgico all'esofago.

Falciando si ferisce e muore dissanguata

FIRENZE, 2[illegible]

La colona Faustina Turchi, di Bagno a Ripoli, ha fatto ieri una tragica morte. Mentre era intenta a tagliare erba in un campo si ferì ad una coscia con la falce; la ferita, assai profonda, le faceva perdere tanto sangue da impedirle di invocare aiuto, così che quando i congiunti ne facevano ricerca la rinvenivano già cadavere.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 23

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore max.	min.
Zara	cop.	757.4	13		
Fiume	cop.	757.5	14	15	
Pola	cop.	757.1	13	13	
Trieste	cop.	756.4	12		
Gorizia	cop.	757.6	11	11	
Udine	cop.	756.7	9	10	
Treviso	cop.	757.6	9	11	
Belluno	cop.	756.6	6	7	
Padova	cop.	757.9	10	11	
Rovigo	cop.	758.0	10	11	
Vicenza	cop.	758.0	9	12	
Bolzano	½ cop.	758.3	9	13	
Trento	½ cop.	758.2	11	13	
Grappa	½ cop.	611.9	—2	—1	
Venezia	cop.	757.0	10	10	

Mare: Fiume quasi calmo, Pola grosso, Trieste quasi calmo, Venezia mosso.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm: Zara 56, Fiume 18, Pola 3, Trieste 6, Gorizia 19, Udine 24, Treviso 40, Belluno 21, Padova 32, Rovigo 7, Vicenza 24, Bolzano 5, Trento 26, M. Grappa 27 (neve), Venezia 36.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.41, tramonta ore 17.8. Luna leva ore 15.21, tramonta ore 3.40 del 25. Primo quarto il 20, luna piena il 28. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 8.40 e 21, basse ore 1.55 e 15.10. — Ieri, il Monticano, il Gu' e l'Adige erano in leggera piena; gli altri corsi d'acqua della regione erano in morbida o in debole morbida.

Previsioni del tempo

VENEZIA — La bassa pressione si estende dall'Artico al basso Mediterraneo attraverso uno stretto corridoio sull'Europa centrale. Le condizioni per quanto migliorate rimangono instabili. Cielo vario con precipitazioni residue ad oriente.

Le altre temperature di ieri

Roma 18 e 11; Milano 13 e 1[illegible]; Sanremo 18 e 11; Bologna 11 e [illegible]; Firenze 16 e 8; Rimini 14 e 8; Ancona 14 e 11; Napoli 19 e 13; Foggia 19 e 14; Bari 22 e 18; Lecce 24 e 21; Taranto 23 e 20; Messina 23 e 20; Palermo 20 e 15; Catania 26 e 19; Sassari 15 e 9; Tripoli 2[illegible] e 21; Bengasi 26 e 17; Rodi 24 e 21; Lido di Roma 17 e 10.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Avvisi economici

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire [illegible])

CERCANSI rappresentanti ovunque, buon guadagno [illegible], articolo brevettato, prodotti Peterson, Milano.

CERCASI zone libere dirigere distribuzione articolo gran consumo lauto utile. Cumulabile vostra ordinaria occupazione. Roncaa Casella 481, Genova.

GROSSISTA seterie cerca rappresentante introdotto provincie [illegible] Venezie. Indicare referenze: Casella 1401-L, Unione Pubblicità [illegible]

COMMERCIALI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

APPRESTO locali uso ricovero antiaerei antigas. Cognizione, [illegible] spesa, sicurezza. Scrivere Casella 36, Unione Pubblicità, Venezia.

AUTARCHIA «Carburatore» risparmio benzina 30 % garantito. Costo 200 lire. Spedizione ovunque. Specificare Macchina. Parco Margherita 17, Napoli.

BINARIO decauville vagonetti [illegible] si cercansi. Impresa Binelli, [illegible] Lancetti 28 - Milano.

…NO CIC - N. 298 - Cent. 30 — MERCOLEDI' 25 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

…GIORNALE …mpo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420, Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3. - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20; Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

…discorso di Ribbentrop a Danzica

…equisitoria contro la politica inglese - Il Reich non ha mire egemoniche.
…sso accetta la sfida britannica ed è deciso a condurre la guerra fino in fondo
"Germania, Italia e Giappone garanti d'un ragionevole ordinamento mondiale„

DANZICA, 24

…orso di una grande adunanza …mponenti del Partito appar… alla vecchia guardia, insignti… …istintivo d'onore del nazio… …lismo, il ministro von Ribbentrop ha pronunciato un discorso, …e le stazioni radio del Reich …rasmesso non solo in tedesco, …e in altre lingue. Erano presenti …rappresentanti delle forze ar…

…inistro, dopo una breve pre… ha affermato che il merito …e risolto il problema di Dan… modo definitivo, spetta al …r. «Il 24 ottobre, ossia la …a di oggi — egli ha quindi …ito — è particolarmente im… …e per Danzica, in quanto ro… …i fa il nazionalsocialismo ent… …e in questa città, costituendo… …artito».

…inistro ha successivamente ri… …i lunghi anni di lotta affron… …lla popolazione di Danzica per …e la riannessione al Reich. …a e il suo Governo, durante …periodo, si sono rivelati degni …sentanti del nazionalsociali…

…e si giunse al conflitto

…amberlain — ha continuato …ibbentrop — ha dichiarato che …a è stato il pretesto per la …a tedesco-polacca, ed ha ag… …o che la Germania, e non la Po… …è responsabile della tensione …egli ultimi anni, è andata sem… …iù inasprendosi per risolversi, …timo, nella guerra».

…uesto punto il ministro ha fat… …a riassunto degli avvenimenti, …ll'agosto 1939. Dal 1933 la Ger… …a non ha mai lasciato il dubbio …el quadro dei rapporti tedesco… …chi, si dovesse trovare, prima …i, una soluzione definitiva del …ema di Danzica. Von Ribben… …rievoca quindi le fasi diploma… …precedenti il conflitto, gli a… …i della tensione che si è andata …re più aggravando, le persecu… …in danno dei tedeschi e gli atti… …ment; al Governo polacco perchè …sero a cessare, l'assoluto e defi… …o rifiuto del Governo polacco di …tare ogni proposta tedesca, e le …festazioni antitedesche di Blom…

…si conclusa la breve storia degli …ppi dei rapporti tedesco-polac… …fino alla guerra, von Ribbentrop …tinua: «Per sei mesi ci siano di… …trati pazienti e generosi verso …Polonia: soltanto il desiderio del …hrer di sanare i rapporti tedesco… …chi e di salvare la pace ci ha …esso di pazientare. Soltanto l'e… …e autorità goduta dal Fuehrer …ermania poteva convincere il po… …tedesco ad accettare le rinun… …omprese nelle proposte fatte alla …nia.

…a liquidazione di Versaglia

…Le persecuzioni polacche però …nuarono, così come continuò il …aggio sempre più aggressivo …stampa polacca e degli organi …iosi polacchi. Rapidamente si …ifestò l'irreparabile. In tre set… …ne lo Stato polacco è crollato …e un castello di carta. Il Reich …reoccuperà perchè nei territori …in Polonia, entrano nella sua …a di interessi, si crei una vera …ficazione e sia mantenuto l'or… …. Questo ordine e questa pace, …antica Polonia, sono garantiti …ue grandi Potenze: la Germa… …e la Russia».

…questo punto von Ribbentrop …da che lo scopo principale del… …olitica estera tedesca, fin dal …aio 1933, fu la liquidazione di …aglia. Il Fuehrer, sin dall'ini… …si sforzò di ottenere una revi… …e del trattato di Versaglia, per …ra pace, senza versare sangue. …si giunse alla rimilitarizzazio… …ella Renania, all'annessione del… …stria e dei Sudeti, alla creazio… …el Protettorato della Boemia e Moravia.

…Mentre il Fuehrer procedeva …andosi di negoziati e ricorrendo …zione soltanto quando null'altro …possibile, gli uomini di stato dei …i occidentali, che sono i veri …nsabili dello stato di cose at… …., si ostinarono a pronunciarsi …ro ogni revisione. Ciò va det… …prima di tutto, per l'Inghilter… …he compie l'errore di ignorare …o la natura dinamica e la vi… …à del popolo tedesco, quanto la …cità creativa del Fuehrer, il …e, con grande pazienza, cercò …re un'intesa con l'Inghilterra …n la Francia».

…offerte che furono fatte a Parigi e a Londra

…ministro ricorda che il Fueh… …parecchi anni fa, quando Da… …er fu per la prima volta Capo …Governo, gli offerse un incon… …che avrebbe dovuto condurre ad …esame di tutti i problemi che ri… …rdano la Germania e la Fran… …per raggiungere una pace defi… …a tra i due Paesi. Pochi mesi …, però, Daladier fu rovesciato …e von Ribbentrop, nessun al… …se non l'Inghilterra è respon… …le della caduta di quest'uomo il …e, combattente, forse si sareb… …potuto accordare col Fuehrer, …h'egli reduce di guerra. E quan… …nell'autunno scorso, a Monaco, …icordai a Daladier questo fatto …i parlai della necessità di un'intesa tra Germania e Francia, Daladier rispose: «*A chi lo dite?*».

«Anche l'intesa con l'Inghilterra fu sempre il fondamento della politica estera del Fuehrer. Von Ribbentrop ricorda, in proposito, talune proposte, e cioè: 1.o un accordo navale britannico-tedesco; 2.o integrità territoriale dei Paesi situati tra la Germania e l'Inghilterra, vale a dire, Francia, Olanda, Belgio; 3.o rispetto degli interessi britannici nel mondo da parte della Germania e rispetto degli interessi tedeschi nell'Europa orientale da parte dell'Inghilterra; 4.o trattato di reciproca protezione.

«Tutte queste proposte furono respinte dai Governi britannici. Ciò nonostante il Fuehrer continuò i suoi sforzi con ostinazione senza pari, e li abbandonò soltanto quando si accorse che l'Inghilterra, proprio l'Inghilterra, non voleva la pace con la Germania.

L'amicizia con Roma e Tokio

Proseguendo, il ministro parla dell'opera di conciliazione compiuta dal Reich nei confronti dei Paesi finitimi: e innanzitutto l'avvicinamento all'Italia e al Giappone, che condusse alla creazione di vere e sincere amicizie tra la Germania e i due Imperi.

«La Germania, l'Italia e il Giappone, mediante questi accordi, sono divenuti preziosi garanti di un ragionevole ordinamento mondiale.

«Lo spirito nazionalsocialista e lo spirito fascista, così come la personale amicizia che esiste tra i due Capi dell'Italia e della Germania, sono stati le determinazioni di tali sviluppi.

Il ministro ha parlato quindi degli accordi con la Russia, affermando che è esclusa una qualsiasi divergenza territoriale, oggi e in avvenire, tra i due Stati, i quali, integrandosi anche economicamente, potranno lavorare in comune sino a quando ciascuno rispetterà il regime politico dell'altro: e questo i due governi sono decisi a fare.

Quindi l'oratore, dopo avere risposto alle invenzioni della propaganda britannica, che ha cercato di diminuire in tutti i modi l'importanza dell'accordo russo-germanico, affermando persino che la Russia non si sarebbe mossa, passa a parlare dei rapporti fra la Germania e gli Stati Uniti e afferma che nessuna divergenza esiste tra i due Stati. La Germania ha sempre rispettato la dottrina di Monroe. Essa, d'altra parte, non ha alcun interesse, che non sia di natura commerciale, da difendere negli Stati Uniti.

Le accuse all'Inghilterra

«Noi siamo convinti — esclama von Ribbentrop — che lo spirito sano degli americani comprenderà che i due Paesi possono guadagnare soltanto da una veramente durevole amicizia tra di loro».

«Quanto al popolo francese — esclama il ministro — io sono convinto che esso non ha voluto e non vuole la guerra. Esso vi è stato spinto dal cinismo e dalla brutalità del Governo britannico e dall'Inghilterra. Si sono avute ora le prove che questa guerra fu, da parecchi anni, preparata dal Governo inglese».

Il ministro ricorda a questo punto la conferenza di Monaco, che fu ritenuta una grande opera di pace di Chamberlain. «Nulla di più falso — esclama l'oratore. — Il Governo britannico aveva promesso alla Cecoslovacchia il suo appoggio contro la Germania, così facendo di un problema locale, una crisi europea. Chamberlain, che si mostrò conciliante a Monaco, per correggere in parte i propri errori, non appena ritornato a Londra, parlò di armamenti britannici. L'Inghilterra non era ancora sufficientemente armata. Chamberlain era andato a Monaco dunque non per evitare la guerra, ma soltanto per portarla ad un momento che fosse, per l'Inghilterra, più opportuno.

«L'organizzazione del Ministero del blocco inglese, in corso da vari anni, è un'altra prova della preparazione britannica. Il popolo inglese che, in fondo, vorrebbe vivere in pace con il popolo tedesco, a poco a poco è stato trascinato ad odiarlo. Lo scopo vero e proprio del Governo inglese è quello di mettere l'Inghilterra contro la Germania, sia nel campo politico, come in quello diplomatico e militare. Perciò fu concessa la garanzia alla Polonia, e con questa garanzia l'Inghilterra abbandonò per sempre i fondamenti della sua secolare politica continentale.

L'iniziativa di pace del Duce

«La politica da essa condotta negli ultimi anni, si capisce soltanto come espressione della conseguente volontà britannica di creare un pretesto qualsiasi per procedere contro la Germania. Le conseguenze di questa politica si conoscono. I polacchi furono talmente inebriati da divenire pazzi e visionari. L'Inghilterra non consigliò alla Polonia la pace, al contrario la spinse all'aggressione».

Qui l'oratore ricorda l'iniziativa del Duce, gli ultimi giorni di agosto e i primi di settembre, iniziativa che, accettata dal Governo francese e dal Governo tedesco, fu boicottata dall'Inghilterra.

«Chamberlain — aggiunge l'oratore — ha cercato poi di incolpare la Germania se l'intervento di Mussolini non condusse ad alcun risultato. Ma Chamberlain parla soltanto per far tacere la coscienza.

«Ogni uomo ragionevole deve chiedersi la ragione della folle politica britannica. La ragione, che l'Inghilterra porta, è questa: La Germania cerca il dominio del mondo. Nulla di più pazzesco. Però quando questa affermazione viene dalla bocca di un inglese, diventa un'impertinenza».

Successivamente il ministro ricorda la differenza che esiste tra la Inghilterra, ricca di territori e di colonie, e la Germania costretta a vivere in uno spazio ristretto. Lo scopo della politica estera tedesca, all'opposto di quella britannica, è di assicurare la vita e l'avvenire del popolo tedesco nel suo spazio naturale di vita e di assicurare il pane quotidiano al popolo tedesco. E a questo l'Inghilterra si oppone risolutamente.

Le rivendicazioni coloniali

«Ma ciò nonostante — soggiunge l'oratore — il consolidamento della Europa orientale è stato compiuto e Versaglia si può considerare definitivamente liquidata. Le frontiere tedesche a nord, ad est, ad ovest e a sud sono definitive. Non rimane ora che soddisfare la rivendicazione della Germania restituendole le sue antiche colonie».

Proseguendo, von Ribbentrop polemizza molto vivacemente con Chamberlain, che accusando il Fuehrer di avere violato la sua parola, ha colpito 80 milioni di tedeschi, che hanno sempre seguito il loro Capo, approvandone ogni passo e ogni azione e che con lui si identificano.

Le più gravi violazioni alla parola data furono commesse proprio dall'Inghilterra, e qui l'oratore ricorda l'inganno compiuto in danno dell'Italia dopo le promesse contenute nel patto di Londra, ed aggiunge che soltanto la genialità e la sagacia del Duce permisero che nel 1936 l'Italia, con le proprie forze, si creasse in Africa quello spazio che le competeva.

Altra violazione di parola fu compiuta dagli inglesi nei confronti del popolo arabo attraverso tutta la politica in Palestina. Ingannato fu anche il popolo dell'India, al quale Londra promise, già durante l'ultima guerra mondiale, un governo autonomo che non fu mai concesso. «Se in questi ultimi giorni la promessa è stata dall'Inghilterra ripetuta, credo di poter prevedere — aggiunge von Ribbentrop — una nuova violazione della promessa fatta».

L'oratore ricorda anche le molte assicurazioni date dall'Inghilterra all'America per il pagamento dei debiti, assicurazioni che non furono mai osservate. L'ultima documentazione si ha quando, il 30 settembre 1938, Chamberlain chiede ed ottiene dal Fuehrer un patto con il quale Germania ed Inghilterra si promettevano di non farsi più la guerra. Anche questo accordo è stato violato da Chamberlain.

Il popolo tedesco: un blocco d'acciaio

«Le accuse che il Governo inglese muove alla Germania e al Governo tedesco sono infantili. Chamberlain parla anche lui di una pace. Ma noi conosciamo il valore delle sue parole. Sappiamo quale è la pace che egli desidera: è il ritorno a Versaglia, e cioè al caos. Quei tempi non ritorneranno mai più.

«L'offerta di pace del Fuehrer non è stata compresa da Chamberlain. Egli l'ha anzi definitivamente respinta assumendo così una grave responsabilità davanti al mondo. Qualunque cosa la Germania faccia, noi sappiamo che l'Inghilterra vuole la guerra ad ogni costo. Ebbene la Germania accetta la sfida. Il popolo tedesco è deciso a condurre la guerra sino in fondo e a deporre le armi soltanto quando avrà raggiunta la propria sicurezza e la garanzia di un'aggressione contro il popolo tedesco sia esclusa per sempre in avvenire».

E von Ribbentrop così conclude: «Chamberlain proclama la necessità di liquidare il Governo tedesco. Io mi astengo dal proclamare la liquidazione del Governo inglese, perchè sono convinto che lo stesso popolo inglese penserà per proprio conto a liquidarlo nell'ulteriore svolgimento degli avvenimenti. Forse Chamberlain e i suoi complici rifletteranno un giorno, se siano stati bene o male consigliati nel volere questa guerra e nel ritenere che le proposte di pace del Fuehrer fossero il frutto di una debolezza. Il popolo tedesco è diventato ormai un blocco di acciaio chiuso e compatto dietro il suo Fuehrer, e fornito di un formidabile esercito, domina il suo avvenire, pienamente consapevole che il diritto è dalla sua parte, e che continuerà la guerra sino alla fine. E tale guerra non può che finire se non con la vittoria tedesca. Questo garantisce ogni singolo tedesco, in piena fiducia nell'opera del Fuehrer».

In Francia si prevede un'offensiva tedesca

PARIGI, 24

Anche stasera i giornali seguitano ad imperniare congetture svariate sulle riunioni tenute a Berlino dai rappresentanti del Partito nazista sotto la presidenza del Cancelliere Hitler. Taluni affermano che è stato deciso di non insistere in inutili tentativi di pace rapida, ma piuttosto di fare una dimostrazione di forza per ridurre a più miti consigli il blocco franco-inglese.

I giornali prevedono quindi che la vera guerra combattuta potrà incominciare presto e naturalmente dichiarano che Francia e Inghilterra sono pronte e risolute a far fronte a qualsiasi eventualità.

Non sembra intanto che queste variazioni giornalistiche sul tema della guerra, finora non guerreggiata, ottengano lo scopo di distrarre l'attenzione del pubblico dal contrasto tra il severo regime di guerra che grava sulla popolazione non combattente e la calma perfetta che ha regnato su tutta la fronte occidentale fin dall'apertura ufficiale delle ostilità.

L'agenzia «Havas» tuttavia si fa premura di dare particolari sugli scontri di questi giorni. Così essa scrive:

«Nella giornata di ieri, un vivacissimo combattimento si è svolto a ovest di Forbach per il possesso di un piccolo villaggio posto in territorio tedesco di fronte alla foresta di Warndt. E' stato questo il più importante dei molti incidenti avvenuti nella giornata di ieri su certi punti del fronte, calmo del resto da parecchi giorni.

«Se nessuno di questi incidenti ha avuto importanza per la situazione generale, la loro frequenza in certi settori può tuttavia essere interpretata come il sintomo di un risveglio dell'attività militare; attività che è tuttavia ostacolata dal cattivo tempo e dalle piogge insistenti.

«Le strade soprattutto sono in cattive condizioni per il grande traffico che debbono sopportare. Nei campi stagnano le acque; nelle valli, fiumi e torrenti sono gonfi. In queste condizioni sembra che operazioni in grande stile urterebbero in ostacoli materiali considerevoli. Sarebbe tuttavia imprudente respingere l'ipotesi di un'azione, specialmente tedesca nel bacino della Saar o del Reno».

Il Presidente della Repubblica, Lebrun, ha frattanto visitato le truppe dislocate in Alsazia, giungendo fino a Strasburgo e interessandosi non soltanto delle condizioni delle varie unità militari, ma anche alle misure prese in favore delle popolazioni civili e della protezione delle ricchezze artistiche dei vari luoghi.

Al Ministero della guerra si è svolta stasera, sotto la presidenza di Daladier, una riunione dei titolari dei dicasteri militari e dei dicasteri tecnici degli armamenti e delle munizioni. Sono state particolarmente esaminate le questioni relative al potenziamento dell'industria e all'intensificazione della produzione delle munizioni e nel campo aeronautico e marittimo.

Nuove proposte russe alla Finlandia

La delegazione finnica ritorna a Helsinki

HELSINKI, 24

L'Agenzia telegrafica finlandese ha da Mosca che il Governo russo ha presentato alla delegazione finlandese nuove proposte. La delegazione è quindi ripartita da Mosca per ritornare in patria onde sottoporre al proprio Governo le proposte stesse e chiedere nuove istruzioni. Essa è attesa a Helsinki per giovedì mattina.

Le richieste sovietiche

MOSCA, 24

Secondo i giornali, il Governo russo, nelle nuove proposte presentate ai delegati finlandesi, richiede speciali diritti su alcune isole del golfo di Finlandia ed esige l'impegno da parte del Governo finlandese di non fortificare le isole Aland e di astenersi da direttive di politica estera antirusse.

Secondo altre voci la Russia avrebbe chiesto di poter esercitare una certa influenza, la cui natura non è nota, sul distretto finlandese di Viborg, posto fra il lago di Ladaloga e il Golfo di Finlandia. Questa zona è di evidente importanza strategica ai fini della difesa di Leningrado e della vicina base navale di Kronstadt.

La delegazione finlandese è partita per Helsinchi alle ore zero quaranta, salutata alla stazione dal ministro di Finlandia e da quelli degli altri Paesi scandinavi accreditati a Mosca.

Le azioni di contatto sulle nuove linee francesi e tedesche

BASILEA, 24

Secondo un'informazione da Le Lokle un apparecchio germanico ha sorvolato stamane verso le ore 9 la cittadina puntando verso la Francia. L'apparecchio volava molto basso dato il tempo nebbioso, ma si è avuta l'impressione che altri aerei proseguissero nella stessa direzione al di sopra delle nubi.

Intanto le azioni di contatto fra i combattenti sulla nuova linea che ne delimita le posizioni, si sono fatte più intense che nei giorni passati. I francesi, come è noto, hanno definitivamente abbandonato la foresta di Warndt occupata all'inizio del conflitto: l'Alto Comando francese ha ritenuto opportuno lasciare in mano avversaria tutte le posizioni conquistate in sei settimane, ritirandosi sulle posizioni nelle immediate vicinanze della frontiera. Data la vicinanza delle rispettive linee nelle ultime ore non sono state le pattuglie a scontrarsi, bensì gli effettivi fermi sulle loro posizioni: quindi la lotta è stata vivace per quanto nessuno dei belligeranti abbia conseguito miglioramenti che, del resto, appaiono oramai impossibili data la solidità delle nuove posizioni.

La regione in cui si è combattuto è sempre all'estremità ovest del fronte e precisamente la zona che segue immediatamente l'oramai conosciutissimo burrone di Apach.

Congetture britanniche sulle intenzioni tedesche

LONDRA, 24

Data la perplessità e l'incipiente irrequietezza dell'opinione pubblica, che dello stato di guerra risente sempre più i disagi, le ansie e i gravami finanziari, mentre vede protrarsi di settimana in settimana sul fronte occidentale la guerra non guerreggiata, i giornali si adoperano di giorno in giorno a sostenere che la situazione interna della Germania è grave, o, nell'alternativa, che la Germania si prepara a sferrare in Francia o sul mare una offensiva formidabile.

Anche oggi tutti i giornali riferiscono che a Berlino si stanno prendendo al riguardo decisioni importantissime. Il «Times» soltanto ne dubita: ed afferma che le consultazioni di questi giorni fra il Fuehrer ed i suoi collaboratori militari non hanno fato capo a conclusioni definitive. Un solo fatto è sicuro, secondo il «Times», e cioè che Hitler spera di ricevere assicurazioni più precise da Stalin e, se le riceverà, farà una specie di proclamazione al mondo della solidarietà russo-tedesca.

Secondo il «Daily Telegraph» notizie giunte da Berlino fanno pensare che piuttosto d'una offensiva tedesca in Francia, sia prevedibile una vigorosa intensificazione della guerra dei sottomarini e degli aerei contro le coste britanniche. Altri giornali, come il «Daily Mail», scrivono di «gravi dissensi» che si sarebbero rivelati nella riunione dei capi nazisti presso il Fuehrer.

Il comunicato del «D. N. B.» secondo il quale la Germania non avanzerà proposte di pace, viene riprodotto da tutti i giornali nel massimo rilievo. Ma il «Daily Telegraph» e vari altri mostrano di non prestare troppo credito a questa affermazione ed anzi esprimono il parere che la Germania farà ulteriori pressioni sull'Inghilterra e sulla Francia per indurle ad una conferenza. Lo stesso «Daily Telegraph» esorta il Governo a non precisare almeno per ora gli scopi della guerra, ossia di evitare di far promesse e di assumere impegni di cui più tardi l'Inghilterra avrebbe da pentirsi: impegni del genere della promessa fatta nel 1914 alla Russia di lasciarle occupare Costantinopoli; agli arabi uno stato arabo indipendente, agli ebrei d'una nuova patria in Palestina e così via.

Il bollettino germanico

BERLINO, 24

Il Gran Quartiere generale comunica:

Sul fronte nessun combattimento degno di rilievo.

I bollettini francesi

PARIGI, 24

Il comunicato di guerra di stamane delle Armate francesi dice: *Nessuna attività notevole nel corso della notte.*

Il comunicato serale dice:

Alla fine della notte scorsa e durante la giornata odierna, colpi di mano e imboscate su diversi punti del fronte.

Sul margine sud est della foresta di Wardnt, scontri piuttosto vivaci, durante i quali uno dei nostri avamposti, attaccato dal nemico, è stato disimpegnato da un immediato contrattacco.

L'accordo militare concluso tra la Russia e la Lettonia

RIGA, 24

La commissione degli esperti militari lettoni e sovietici ha concluso i suoi lavori ed è stato firmato oggi l'accordo relativo all'applicazione del patto di assistenza concluso a Mosca il 5 ottobre. Il generale Balodis, ministro della guerra, ha offerto un pranzo in onore dei delegati sovietici, alla testa dei quali era il vice commissario del popolo per la marina, Issakof. Al pranzo hanno partecipato anche il ministro degli esteri, il ministro della U.R.S.S. a Riga e il comandante in capo dell'Esercito lettone.

La Transgiordania rompe i rapporti diplomatici con Berlino

CAIRO, 24

Il giornale *Misli* riceve da Amman che il Governo della Transgiordania ha rotto le relazioni diplomatiche con la Germania.

Il "Covo„ di via Paolo da Cannobio sarà consegnato venerdì alla Scuola di mistica fascista

Il Segretario del Partito celebrerà l'annuale della Rivoluzione

ROMA, 24

Venerdì 27 ottobre p. v. avrà luogo a Milano, alla presenza del Direttorio nazionale del P. N. F., la cerimonia della consegna del "Covo" di Via Paolo da Cannobio, alla Scuola di mistica fascista Sandro Italico Mussolini. In questa occasione, il Segretario del Partito celebrerà il XVII annuale della Marcia su Roma. La manifestazione verrà radiotrasmessa alle ore venti da tutte le stazioni dell'EIAR in collegamento con le stazioni di Tripoli ed Addis Abeba.

L'ascesa di Roma nel campo demografico

ROMA, 24

Tra le grandi città italiane Roma è stata quella che ha indubbiamente seguito più dappresso nel campo demografico la magnifica affermazione della potenza politica, militare ed economica del nostro Paese.

Nel campo edilizio ed in quello della perfetta attrezzatura della sua organizzazione urbanistica, Roma ha saputo dare la piena misura della sua inesauribile vitalità. Non è senza interesse rilevare infatti che fra le maggiori città italiane Roma ha di gran lunga il primato non solo quanto all'incremento globale della popolazione, ma anche nei riguardi della componente intrinseca del movimento demografico, e cioè dell'eccedenza delle nascite sulle morti.

Nell'anno in corso il tasso medio annuo d'incremento risultante dall'eccedenza delle nascite sulle morti e da quella degli immigrati sugli emigrati della capitale ha raggiunto infatti il quarantacinque per mille abitanti contro meno del trentun per mille del corrispondente periodo del 1938, a Milano l'analogo incremento globale è risultato del 19 per 1000, a Napoli dell'8,8 per 1000, a Torino di circa il 25 per 1000.

Guardando alla sola componente costituita dall'eccedenza dei nati sui morti, il saggio di Roma è risultato nell'anno in corso di poco inferiore al 12 per mille, contro 10.8 per mille nel corrispondente periodo del 1938. Nelle altre quattro maggiori città sotto indicati gli analoghi incrementi netti registrati nell'anno corrente sono risultati 8,6 per mille a Napoli, 4 per mille a Milano e meno dell'1,1 per mille a Genova ed a Torino.

Da queste cifre appare manifesto che il movimento demografico dell'Urbe ha le sue consistenti premesse nel fattore natalità, che è al centro del problema demografico nazionale.

La Fiera di Milano avrà luogo regolarmente

MILANO, 24

La presidenza dell'Ente Autonomo Fiera di Milano conferma che la ventunesima manifestazione fieristica avrà luogo regolarmente dal dodici al ventisette aprile 1940 XVIII. L'organizzazione della manifestazione è già in stato avanzato.

Un padiglione dell'Albania alla Mostra delle terre d'oltremare

NAPOLI, 24

Alla prima edizione della Mostra triennale delle terre italiane di oltremare, che per ordine del Duce si terrà a Napoli dal 9 maggio al 15 ottobre 1940 XVIII, troverà posto anche la mostra d'Albania, voluta dal Ministro degli esteri e curata dal sottosegretario agli affari albanesi. In un monumentale edificio, saranno illustrati i rapporti storici fra l'Italia e l'Albania le cui secolari relazioni saranno documentate dal complesso dei rapporti con Roma, Venezia, Napoli, e da altri eventi storici che hanno condotto l'Albania nel seno della comunità imperiale di Italia. Sarà inoltre ampiamente documentata tutta la vasta opera già svolta e in atto da parte del sottosegretariato agli affari albanesi, nonchè la complessa attività del Partito nazionale fascista albanese e delle organizzazioni dipendenti. Illustrate suggestivamente saranno anche le sezioni dedicate al paese, alle genti e ai costumi, mentre, tutta l'azione italiana in Albania che — come ha avuto modo di riferire il sottosegretario agli affari albanesi nella sua recente relazione al Duce — si svolge proficuamente e con intensa continuità nel campo politico, sociale, economico, culturale, sanitario ecc., sarà illustrata attraverso una ampia documentazione. Sarà così esaltato il rifiorimento della terra albanese che già legò a Roma imperiale i suoi destini e che oggi è chiamata a sincronizzare col ritmo intenso e fecondo della civiltà fascista le sue aspirazioni e la sua vita.

L'ITALIA e i Balcani

ROMA, 24

Ad oltre una settimana dalla firma del nuovo patto di alleanza fra l'Inghilterra, la Francia e la Turchia, si può confermare che l'Italia ha accolto senza alcuna sorpresa il nuovo patto e che Roma continua a seguire con vigile attenzione gli sviluppi dell'accordo così come ne ha seguito le laboriose formazioni. Per tre ragioni — osserva in proposito il *Giornale d'Italia* — il nostro Paese è indotto a considerare con costante interesse il nuovo strumento politico e diplomatico forgiato ad Ankara. Anzitutto per le origini del patto, che rimontando al maggio 1939, apparteneva alla politica franco-britannica dell'accerchiamento.

Il *Times* di ieri, in una informazione raccolta da Istanbul, ha anche voluto ricordare che fra l'altro il suo «scopo originale» mirava ad impedire l'espansione italiana nei Balcani. Ma l'accordo si è frattanto iniziato con una evidente dipartita della Turchia dal principio dello *statu quo* territoriale mediterraneo, con una ripresa nazionalista turca di rivendicazioni territoriali quale si è rilevata nella cessione del Sangiaccato di Alessandretta fatta alla Turchia dalla Francia in omaggio alla amicizia dell'Inghilterra.

Nel maggio l'Inghilterra e la Francia non erano ancora in guerra. L'accordo tripartito aveva un carattere, per così dire, di principio; oggi il carattere dell'accordo appare profondamente mutato. E questa è appunto la seconda ragione dell'interesse italiano.

In sostanza questa triplice alleanza della Turchia si è conclusa con due potenze dichiaratamente belligeranti. Entra la Turchia nell'orbita della guerra? Rimarrebbe allora da chiarire se l'accordo sia un vero strumento di pace. Il fatto che la Turchia, pur con questo nuovo trattato, continui a far parte della lega balcanica, può prospettare nuovi problemi al sistema dei Balcani, nel quale tutti i paesi interessati si preoccupano di preservare la pace.

Ma il carattere del patto tripartito si offre ai dubbi delle più diverse parti. Le *Isvestia*, in una nota ufficiosa del Governo di Mosca, che sembra tradurre un giudizio del patto di Ankara, hanno tra l'altro scritto: «Il trattato crea una nuova correlazione di forze nel Mediterraneo. Non si può considerare uno strumento di pace. La Turchia si è assunta una responsabilità tale da poter avere ripercussioni sulla sua politica nel prossimo avvenire».

L'opinione è condivisa da un giornale spagnolo, l'*Arriba*, il quale ha scritto che «la più notevole conseguenza di questo patto e che esso rappresenta l'inizio di un mutamento nello *statu quo* mediterraneo» e che «la Turchia minaccia di rompere l'equilibrio politico nel Mediterraneo». A sua volta la *Politische Correspondenz* giudica che la Turchia si è messa con il nuovo patto in contrasto con l'idea dell'indipendenza forgiata dal suo fondatore.

Ma poichè infine si vuol anche riferire ai Balcani ed al suo sistema il carattere del nuovo patto tripartito, il giornale dice che è utile precisare ancora una volta l'interesse dell'Italia anche a questo riguardo. Se la Turchia è oggi in piccola parte potenza balcanica, anche l'Italia in maggior misura ha nei Balcani vitali interessi, che non sono e non possono essere soltanto di natura economica. Dopo l'unione dell'Albania all'Italia, le posizioni e la politica italiana arrivano, con il lago di Ocrida, fino al cuore dei Balcani. Questo è un punto essenziale. Taluni giornali vorrebbero confondere i fatti con rappresentazioni improvvisate di idilliche quanto generici e non chiarificabili incontri. L'Italia seguiterà invece a guardare con occhio molto vigile il corso degli avvenimenti.

"La politica dell'Italia corrisponde agli interessi d'Europa„

BUDAPEST, 24

Il *Pester Lloyd* constata che il settore balcanico è diventato senza dubbio il punto d'incrocio degli interessi delle Potenze in seguito al patto anglo franco turco, che ha reso molto ambigua la posizione della Turchia. Dopo aver rilevato che l'importanza della posizione preminente dell'Italia diventa ogni giorno più evidente, il giornale così continua: «Oggi più che mai risulta chiaro che la politica seguita dall'Italia corrisponde agli interessi di tutta l'Europa». Il governativo *Fueggetlenseg* mette in rilievo che soltanto l'Italia può assicurare un pacifico avvenire ai Paesi balcanici.

Piroscafo inglese affondato

GLASGOW, 24

La Clan Line è stata informata che il piroscafo Clan Chrisholm *è stato affondato. Mancano per ora altri particolari.*

Cronaca della Città

Le realizzazioni dell'Anno XVII

Le costruzioni dell'Istituto per le case popolari a Venezia e in provincia

Nell'anno XVII che si chiude il prossimo 28 ottobre, l'Istituto fascista autonomo per le case popolari sulle direttive del Regime a favore del popolo ha svolto un'intensa attività costruttiva sia nel Comune di Venezia e sia in altri Comuni della Provincia, creando il beneficio di parecchie centinaia di nuove case per le popolazioni.

Sono state ultimate, e sono inaugurabili il 28 ottobre, le seguenti costruzioni: A Venezia, campo della Celestia (1° lotto) 84 alloggi per 1.690.000 lire; a Mazzorbo di Burano 10 alloggi per 130.000 lire; a Marghera 75 alloggi per 1.330.000 lire; a Musile 12 alloggi per 186.000 lire; a Cavarzere 57 alloggi per 945 mila lire; in totale 238 alloggi per 4.181.000 lire.

Rimangono ancora in corso di costruzione e saranno in breve tempo ultimati: in Comune di Torre di Mosto 30 alloggi per 455.000 lire; in Comune di Noale 38 alloggi per 840.000 lire; a Venezia, campo della Celestia (2° lotto) 84 alloggi per 2.061.000 lire; in Comune di Chioggia 45 alloggi per 775.000 lire; in Comune di Portogruaro 42 alloggi per 900.000 lire.

Questa vasta opera, come abbiamo detto, è diretta esclusivamente in favore della classe operaia a cui il Regime provvede con tante geniali previdenze di carattere sociale e prima di tutto con alloggi sani ed economici.

Le case dell'Istituto sono modeste perchè la direttiva superiore che inquadra l'opera di tutti gli Istituti d'Italia, nel Consorzio nazionale presieduto personalmente dal Ministro dei LL. PP., è quella di dedicare tutti i mezzi disponibili per sopperire ai bisogni dei meno abbienti, delle famiglie più numerose.

Nessuna distrazione è ammessa: chi è in grado di pagare la pigione del libero mercato deve provvedere per conto proprio. I mezzi dello Stato, che naturalmente, per quanto notevolissimi, hanno un limite, devono servire solo ai più bisognosi, ed ai più meritevoli onde questo sforzo della finanza statale raggiunga la massima efficacia. Case quindi modeste ma sane e decorose, dove la vita famigliare possa svolgersi in piena serenità.

I tecnici dell'Istituto si sono prodigati con amore nel tradurre in atto il comandamento di spendere poco e spenderlo bene. Parecchie cose di contorno vengono spesso sacrificate, ma mai l'essenziale. Le case sono pulite, linde, piene di aria e di luce e nessun particolare igienico è trascurato. Specie nei piccoli comuni della Provincia l'Istituto ha curato di introdurre certe previdenze igieniche che erano finora ignorate, e di fornire le case di ampi scoperti da lavorare ad ortaglia.

Così, nel lindo e solatio villaggio di Mondonovo a Cavarzere, ricco ormai di 129 alloggi, questi sono tutti dotati di acquedotto costruito e gestito direttamente dall'Istituto per i suoi inquilini dato che il Comune ne è privo. Sono pure forniti di latrina ad acqua, di luce elettrica, di fognatura con pozzi chiarificatori. Ancora l'Istituto ha costruito e dato in uso gratuito al Comune di Cavarzere per la gestione un piccolo reparto autonomo di bagni e doccie con impianto di riscaldamento d'acqua. Non è esagerato dire che questo nuovo centro è per Cavarzere una vera oasi di vita nuova rallegrata anche dal verde degli orti dei quali ogni inquilino fruisce.

Del pari il gruppo dei 98 alloggi di Noale è stato dotato di acquedotto privato e pure un acquedotto costruito dall'Istituto servirà i 30 alloggi del piccolo Comune di Torre di Mosto, dove troverà alfine sollievo una parte di quella disgraziata popolazione che da troppi anni è costretta a vivere nelle cadenti baracche residuate di guerra.

Niente quindi falsa economia. Le parche popolazioni specie operaie e rurali italiane non hanno grandi bisogni: le loro aspirazioni, come il loro tono di vita è modesto e le case che il Regime prepara per esse è informato a questo carattere che è uno dei migliori attributi della stirpe italiana. Ma nulla vi manca di quanto possa concorrere alla salute del popolo, ed al suo elevamento igienico e morale. E' questa la volontà del Duce per tutti gli Istituti d'Italia.

Il controllo dei partenti per i villaggi libici

In questi giorni, alcuni funzionari del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, con a capo il dott. Mauro, si trovano presso la sede dell'Unione dei lavoratori dell'agricoltura, per l'effettuazione dei necessari controlli ai partenti per la Libia e per la distribuzione dei vari contrassegni da consegnare ai componenti di ciascuna famiglia, distinti per villaggio di destinazione. I controlli sono già stati fatti con soddisfazione dei funzionari preposti che hanno potuto constatare come il lavoro sia stato svolto con tempestiva regolarità.

Il controllo dei singoli nuclei è stato iniziato ieri presso i centri di Campagna Lupia, Chioggia, Cavarzere, Noale e Mirano.

Nella giornata odierna ed in quella di domani seguiranno i sopraluoghi nei centri di San Donà e di Portogruaro.

In questa prima presa di contatti, i funzionari del Commissariato hanno potuto controllare l'elevatissimo morale che anima i partenti.

La flotta che trasporterà i rurali in Libia

Venerdì prossimo giungeranno a Venezia gli altri due piroscafi, *Sardegna* e *Liguria*, destinati col *Lombardia*, che trovasi per la pulizia della carena in «Bacino di carenaggio», al trasporto di circa 9 mila lavoratori della terra in Tripolitania.

Le operazioni di carico del bagaglio avverranno il giorno 27, mentre il giorno 28, annuale della Marcia su Roma, seguirà l'imbarco dei passeggeri alla presenza delle maggiori autorità del Governo e del Partito. Il *Lombardia* stazza 20 mila tonnellate, il *Sardegna* 11.400 e il *Liguria* 15 mila.

La partenza del Podestà per Roma

Ieri sera alle ore 22.55 è partito per Roma il Podestà.

Nelle Scuole

Corsi liberi di lingua e stenografia

Sono aperte le iscrizioni ai corsi liberi di lingue straniere e stenografia presso la R. scuola di avviamento commerciale femminile «Rosalba Carriera». Si ricevono dalle ore 15 alle 16 presso la segreteria tutti i giorni non festivi.

Corso taglio e corsi liberi di lavoro

Presso l'Istituto professionale «Vendramin Corner» sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: corso domenicale trimestrale di taglio (dalle ore 10 alle 12): la prima lezione avrà luogo il 12 novembre p. v.; corsi liberi di lavoro: sartoria, biancheria, ricamo merletti e trine per signorine che abbiano compiuto il 17.o anno di età. Le lezioni che si terranno nei giorni feriali avranno inizio il 6 novembre. Per informazioni rivolgersi all'Economato dell'Istituto.

Il movimento dei piroscafi

Ieri alle ore 14 è giunto il *Palestina*, dall'Africa Orientale, il quale dopo lo sbarco di numerosi passeggeri e merci è ripartito alla volta di Trieste.

La Mostra del Veronese si chiuderà il 5 novembre

Poichè da molte parti, tanto d'Italia come dell'estero, giungono alla Direzione della Mostra richieste di posticipare la data di chiusura, la direzione comunica che tale data, a causa degli impegni precedentemente presi, è improrogabilmente fissata per domenica 5 novembre p. v.

Goffredo Petrassi confermato soprintendente della Fenice

Con decreto del Ministro per la Cultura Popolare, S. E. Dino Alfieri, il maestro Goffredo Petrassi è stato riconfermato nella carica di Soprintendente del teatro La Fenice per il biennio 1940-41. La notizia sarà appresa con vivo compiacimento, e come una sicura promessa dell'alto tono artistico della vita della Fenice nei due prossimi anni.

Unione ufficiali in congedo

Libretti ferroviari - I libretti ferroviari U.N.U.C.I. che abbiano la data di emissione sino a tutto 31 dicembre 1931, questi scadono alla fine del corrente anno. Gli interessati devono provvedere in tempo utile a chiedere la rinnovazione.

Campionato sciistico - Avrà luogo nel mese di febbraio 1940 a Madonna di Campiglio il 4.o campionato interregionale di sci di mezzo fondo a squadre per ufficiali in congedo. Gli interessati dovranno dare la loro adesione alla Segreteria del Gruppo con cortese sollecitudine.

Canottaggio - Gli ufficiali in congedo che praticano lo sport del canottaggio, sono pregati di volerlo comunicare al comando del Gruppo indicando a quale categoria appartengono.

PER SPEDIRE "PACCHI URGENTI,,

Servizi convenienti e inappuntabili sono stati messi dalle Poste Italiane, a disposizione del pubblico. La spedizione dei pacchi postali, tra gli altri, presenta considerevoli vantaggi col servizio «Pacchi postali urgenti», i quali giungono al destinatario con la stessa rapidità di una lettera per espresso. Essi vengono accettati [illegible] ogni locali [illegible] per essere i[illegible]-trati con treni diretti e direttissimi e recapitati a domicilio, con fattorini speciali, immediatamente dopo l'arrivo del treno a destinazione.

STATO CIVILE

23 ottobre 1939 XVII

NATI	15
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	6
MATRIMONI	10

Atti di stato civile registrati nei giorni 21 e 22 ottobre:

Decessi: Gavagni Gallo Teresa di anni 88, ved. r. pens.; Volpini Treves Luigia ch.ta Norma 79, ved. cas.; Zennaro Irma 18, nub. cas.; Michieli Elisabetta 85, nub. cas.; Amato Romano Concetta 64, con. cas.; Griffi Fortunato 66, ved. pens; Nigro Giampaolo 6; Rinaldo Giacomo 65, con. pens.

Matrimoni: Zennaro Gio. Batta, marittimo, con Gozzi Rina, casal.; Catazzo Emilio, commesso, con Bozzo Irma, impiegata; Girardi Giovanni, impiegato, con Peranzoni Ida, impiegata; De Marchi Pietro, elettricista, con Grandolfo Elda cas; Tallon Mario, fattorino, con Pastorello Oliva, cas.; Pasquali Mario, impiegato, con Malo Elda, commessa; Lana Danilo, manovale, con Pomiato Luigia, cotoniera; Cambruzzi Gastone, impiegato, con Barbini Luizia cas.; Fossetta Mario, sottuff. R. M., con Mofardini Eufemia, cas; Bindoni Giacomo, agente postale, con Crorato Ersilia, cas.

Atti di stato civile registrati il giorno 23 ottobre:

Decessi: Da Giau Gasparini Vittoria Giovanna d'anni 86, ved. cas.; Dimatore Spolador Elvira 26, con. cas.; Romanin Gianni 13 giorni; Panizzutti Angelo 91, ved. ricov.; Bacchin Angelo 29, cel. giardiniere; Gritti Gio. Batta 59, con. spediz.

Matrimoni: Masella Vincenzo, R. G. finanza, con Casson Mafalda, casal.; Menin Mario, manovale, con Benedetti Maria, casal.; De Carlo Antonio, R. G. finanza, con Trois Antonietta, sarta; Bullo Alberto, bracciante, con Vianello Elisa, cas.; Divirari Gino, scaricatore, con Gasparini Giovannina, cas.; Zecchini Otello, sarte, con Sorgato Natalina, cas.; Campese Rinaldo, geometra, con Trotter Veleda, civile; Marangoni Domenico, ragioniere, con Saoner Evelina, impiegata; Gasparini Luigi, elettricista, con Pirona Italia, cas.; Venier Carlo, dipintore, con Mazzardis Elvira, infermiera.

La vigilanza sui prezzi

La squadra di vigilanza sui prezzi delle derrate ha elevato ieri la contravvenzione a Trevisan Augusto con negozio di alimentari a San Marco 4713, perchè trovato sprovvisto dei cartellini dei prezzi sui generi esposti nella mostra.

Tenta rubare un sacco di patate

L'altro ieri alle ore 9.30, gli agenti della ditta Pacchiani, negoziante di frutta in Erberia a Rialto, s'avvidero di un individuo che, levato da terra un sacco di patate, se lo metteva in ispalla e con quello filava speditamente verso la Ruga. Gli uomini della ditta Pacchiani lo rincorsero e lo fermarono invitandolo a riportare il sacco al suo posto. E così fu fatto; ma poscia il ladro fu invitato dal brigadiere dei vigili, Fiorucci, a seguirlo al Commissariato di San Polo dove è stato trattenuto in arresto. Si tratta del pregiudicato Pietro Baiana, di anni 53, senza fissa dimora. Le patate che non riuscì a sottrarre pesavano 40 chilogrammi e costavano circa 40 lire.

PICCOLA CRONACA

Orientamento perduto

L'agente Putato ha la scorsa notte verso l'una fermato il bracciante Giovanni Busetto di anni 52 abitante all'Asilo dei senza tetto che aveva perduto l'orientamento dato lo stato di ubriachezza ripugnante in cui versava. Il Busetto è stato perciò condotto in guardina a palazzo Ziani.

L'osso sacro

Bortolo Scalzo di anni 67 abitante al Lido, giardiniere, mentre si accingeva a recarsi a fare la spesa, è scivolato nei pressi di casa contundendosi l'osso sacrale. Guarirà in giorni 15.

Grave caduta

Maria Sartori di anni 64 abitante a Cannaregio 3026 mentre si accingeva ad aprire la finestra per osservare chi avesse suonato il campanello di casa, è scivolata fratturandosi il torace sinistro. Guarirà in giorni 40.

Frattura di una gamba

Amelia Carlesi di anni 40 abitante a Cannaregio 936 ieri alle ore 18 è scivolata sul ponte della Croce a San Girolamo fratturandosi la gamba sinistra. Guarirà in giorni 60.

STOCK
IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

FEDERAZIONE FASCISTA

Gruppo rionale di Cannaregio

Rapporto. — Tutti i Capi settore e i Capi nucleo addetti all'inquadramento devono presentarsi, questa sera alle ore 21 in divisa nella sede del Gruppo.

Coorte Universitaria Ugo Pepe

Corsi allievi ufficiali

Presso il comando di Coorte, Caserma Manin ai Gesuiti, sono tuttora aperte le iscrizioni al corso allievi ufficiali R. E. per studenti universitari. Orario d'ufficio: 9-13 e 17-20.

Gruppo femminile di Castello

Tutte le organizzate che non hanno ancora ritirato la tessera A. XVII sono invitate a farlo nel più breve tempo possibile, nei giorni di martedì e sabato dalle ore 17.30 alle 18.30.

Nei Sindacati agricoli

Riunione del comitato direttivo

In questi giorni, presso la sede provinciale, ha avuto luogo una riunione del comitato direttivo dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, alla quale hanno anche partecipato i capi servizi e i segretari di zona.

Il segretario camerata Prearo, ha riferito sull'attività contrattuale che, anche con il valido ausilio della Federazione nazionale delle maestranze specializzate, ha portato alla conclusione di tre importanti contratti collettivi di lavoro, e precisamente: quello per gli artieri di aziende; la maestranza addetta alla lavorazione del tabacco; e quello integrativo per le maestranze dipendenti da aziende produttrici di fiori e piante ornamentali.

Successivamente venne illustrata la situazione economico-sindacale con particolare riferimento all'andamento degli ammassi dei prodotti agricoli.

Infine, dopo alcune comunicazioni dei capi servizio e dei segretari di zona su gli argomenti passati in rassegna dal dirigente, questi ha impartito precise istruzioni sull'assistenza da dare in questi ultimi giorni alle famiglie coloniche destinate in Libia, e perchè, ovunque, vengano predisposte delle manifestazioni di commiato ai partenti, degne del grande avvenimento che è dato dalla seconda migrazione dei 20 mila.

VITA SINDACALE

Sindacato venditori ambulanti

E' bandito un concorso per premi di prolificità fino alla concorrenza di L. 50.000 per iniziativa della Federazione nazionale e delle Casse malattia e assistenzo per i venditori ambulanti. Sono ammessi a concorrervi tutti i venditori ambulanti iscritti ai Sindacati provinciali, che abbiano almeno sette figli viventi e conviventi a carico.

Associazione donne artiste e laureate

Conferenza sulle maschere antigas

Giovedì 26 alle ore 17 il comm. prof. Alfonso Abbruzzetti terrà la seconda lezione sull'uso delle maschere antigas.

Sposi *Per confetti e bomboniere visitate il NEGOZIO FARINA - Calle della Bissa - Venezia.*

Servizi straordinari di motoscafi per il Cimitero

Per comodità del pubblico che deve recarsi al Cimitero in occasione della commemorazione dei defunti, l'A.C.N.I.L. effettuerà, anche quest'anno, nei giorni 29 e 31 ottobre, 1, 2, 4 e 5 novembre un servizio straordinario di motoscafi che partendo dal pontone di S. Tomà ed approdando a tutti i pontoni fino a San Marcuola, permetterà di raggiungere il Cimitero in 25 minuti.

Il servizio si svolgerà con corse ad ogni 15 minuti in partenza dai due capilinea ed il prezzo di passaggio sarà quello normale dei motoscafi, ossia di lire 1. L'orario del servizio sarà il seguente: S. Tomà partenze dalle 8 alle 16.30 ai minuti 0, 15, 30, 45 di ogni ora; S. Angelo partenze dalle 8.02 alle 16.32 ai minuti 2, 17, 32, 47; S. Silvestro partenze dalle 8.04 alle 16.34 ai minuti 4, 19, 34, 49; Rialto partenze dalle 8.06 alle 16.36 ai minuti 6, 21, 36, 51; Cà D'Oro partenze dalle 8.09 alle 16.39 ai minuti 9, 24, 39, 54; S. Stae partenze dalle 8.11 alle 16.41 ai minuti 11, 26, 41, 56; S. Marcuola partenze dalle 8.13 alle 16.43 ai minuti 13, 28, 43, 58; Fondamenta S. Giobbe (palazzo Savorgnan) partenze dalle 8.16 alle 16.46 ai minuti 16, 31, 46, 1; Cimitero arrivo dalle 8.26 alle 16.56 ai minuti 26, 41, 56, 11; Cimitero partenze dalle 8.30 alle 17 ai minuti 30, 45, 0, 15.

Le partenze dal Cimitero si effettueranno sino a completo sfollamento del pubblico che si prevede alle ore 17.

Poichè le toccate di S. Tomà, S. Angelo, S. Silvestro, S. Stae, S. Marcuola, S. Giobbe interessano una vasta zona della Città, si ha ragione di ritenere che la cittadinanza vorrà anche quest'anno approfittare nella più larga misura del servizio stesso.

Per i provenienti dalla Ferrovia sarà molto comoda la fermata di S. Giobbe che verrà effettuata in prossimità del Ponte delle Guglie, mentre per coloro che dovessero provenire da Piazzale Roma, sarà possibile fruire dello speciale mezzo di trasporto utilizzando il vaporino da Piazzale Roma a S. Marcuola per trasbordare poi sul motoscafo.

Al Cimitero verrà collocato, nella stessa località dello scorso anno, uno speciale pontone onde evitare, per quanto possibile, resse e confusione fra i passeggeri dei vaporetti e quelli dei motoscafi.

DOPOLAVORO

Corso di lingua tedesca per lavoratori del commercio

Il Dop. di categoria tessili, abbigliamento, spedizioni, case di vendita del commercio interno ed estero, ha istituito un corso di lingua tedesca che avrà inizio il giorno 6 novembre corrente anno, alle ore 21. Per eventuali chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Unione lavoratori del commercio, ponte dei Greci n. 3405.

Dopolavoro ferr. - Gruppo ciclistico

Tutti i soci e simpatizzanti sono invitati all'assemblea che si terrà oggi mercoledì alle 21 nella sede del Dop. ferr. di Mestre per accordi per l'organizzazione della Coppa Volpi.

OMBRELLI
VALIGERIE
BUSTE IN CUOIO
BORSETTE - BAULI
BONA - MERCERIA VENEZIA

La giornata a Venezia

Diario sacro

25 Mercoledì - I Santi Crisanto e Daria, Martiri, in Roma, circa il 284. In questo mese nelle chiese parrocchiali e in altre ancora si recita il rosario alla mattina durante la Messa, oppure alla sera davanti il SS. Sacramento esposto, col quale si dà poi la benedizione. Ottavario dei Morti a San Marcuola, con predica, benedizione alle 19 e canto dell'Ufficio dei Morti.

Teatri

Malibran: Piccoli uomini — **Rossini**: Delirio.

Cinematografi

Massimo: Chi sei tu? — **Italia**: Amore sublime — **Accademia**: Piccoli naufraghi — **Savoia**: Mischa il monello — **Olimpia**: Una notte d'oblio — **S. Margherita**: Ed ora sposiamoci e Ave Maria — **Nazionale**: Animali pazzi — **Garibaldi**: Una scandalosa partita e Il cavaliere — **Imperiale**: I 4 moschettieri e Alibi.

La radio d'oggi

12.25 Radio Sociale — 20.30 Programma III. «Il giardino dei ciliegi», 4 atti di Antonio Cekov. — 21 Programma I. Stagione lirica dell'Eiar: Musiche di autori spagnoli. Direttore m. Vincenzo Bellezza. — 21 Programma II. Canzoni e ritmi — 21.45 Programma III. Dal Teatro Moderno di «La Spezia». Concerto Nazionale fra giovani interpreti della canzone italiana — 22 Programma II. Conversazione del consigliere naz. Ezio Maria Gray. — 22.15 Programma II. Voci del mondo. Biciclette per le vie dell'Urbe. — 22.20 Programma II. Concerto diretto dal maestro Franco Felcke.

Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Sclisizzi via Garibaldi — Zanirato Anconetta — Negri Lista dei Bari — Pitteri Via Vittorio Emanuele — Padovan campo S. Angelo — Zampironi San Moisè — Baldisserotto campo Santa Maria Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele — Lando alle Quattro Fontane — Farmacia alla Giudecca resta costantemente aperta.

TEATRI E CONCERTI

GOLDONI

Domani, con la commedia di Guido Cantini «Ho sognato il Paradiso» esordirà in questo teatro la Compagnia Ricci-Adani.

Le prenotazioni e la vendita dei posti avrà inizio da oggi nel botteghino del teatro.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni Domani debutto della Comp. RICCI-ADAMI.

Malibran Ore 16.30 PICCOLI UOMINI con Franckk Morgan e Erin O'Brien Moore.

Rossini Ore 16.30 DELIRIO con Charles Boyer e Michele Morgan.

Cinematografi

Olimpia UNA NOTTE D'OBLIO, con Robert Young e Costance Cummings.

Il prezzo del petrolio

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni informa che con decorrenza 21 ottobre 1939-XVII, sono stati fissati come segue i prezzi massimi del petrolio illuminante:

Ingrosso (franco negozio rivenditore) L. 573 al quintale. Dettaglio L. 5.20 al litro.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ier 24

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	ser.	760.8	13		
Fiume	ser.	761.9	12	17	8
Pola	ser.	762.0	12	16	8
Trieste	ser.	761.7	11		
Gorizia	ser.	762.2	9	15	6
Udine	ser.	761.2	11	16	4
Treviso	ser.	761.4	10	19	4
Belluno	ser.	760.5	6	14	1
Padova	ser.	761.7	9	16	3
Rovigo	ser.	762.0	11	14	6
Vicenza	ser.	761.2	10	14	6
Bolzano	½ cop.	760.5	9	17	2
Trento	½ cop.	762.3	8	16	4
Grappa	ser.	616.2	2	4	—2
Venezia	ser.	761.0	10	16	7

Mare: Fiume calmo, Pola leggermente mosso, Trieste quasi calmo, Venezia calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm. Fiume 5, Pola 1.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.42, tramonta ore 17.07. Luna leva ore 15.47, tramonta ore 4.41 del 26. Primo quarto il 20, luna piena il 28. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 8.55 e 21.30, basse ore 2.30 e 15.30. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: l'Adige era in leggera piena; il Po era in morbida pronunciata; il Piave, il Brenta, il Bacchiglione, il Frassine, il Gorzone erano in morbida; il Tagliamento era in debole morbida; l'Isonzo era in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — L'alta pressione dell'Atlantico è avanzata sull'Europa centrale, sul Mediterraneo e l'Italia. Su questa la pressione è livellata. Le condizioni saranno generalmente buone con cielo vario con probabilità di qualche nebbia al mattino.

Le altre temperature di ieri

Roma 18 e 8; Torino 16 e 3; Genova 18 e 11; Sanremo 18 e 10; Bologna 14 e 9; Firenze 16 e 5; Firenze 16 e 5; Rimini 15 e 7; Ancona 16 e 10; Foggia 16 e 13; Bari 17 e 12; Lecco 19 e 12.

Quotazioni di Borsa

	Milano 23	Milano 24	Venezia 23	Venezia 24
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	92.85	93.25	92.90	93.50
» f. m.	92.90	93.60	—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	72.75	72.95	72.80	73.50
Prest. Red. 3.50	69.75	70.72	70.—	70.75
Rend. 5 p. c. con.	93.70	94.40	—.—	—.—
» » f. m.	93.75	94.60	94.—	94.45
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	91.15	91.15	91.10	91.15
Cred. Fond. 4 p. c.	401.50	425.—		
Cons. sen. 4 p. c.	416.—	415.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	403.—	403.—		
Banca Nazion. Lav.	417.—	417.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	431.—	434.—		
Buoni Tesoro 1940	99.82	99.82	99.90	99.90
» 1941	100.25	100.25	100.20	100.25
» 1943	90.25	90.10	90.20	90.35
» 1944	95.65	95.80	95.50	95.80
I. R. I. 4.50 p. c.	454.5	455.—		
El. Fem. 4.50 p. c.	463.75	466.75		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
«La Centrale»	1173.—	1185.—		
Assicuraz. Gener.	3545	3625.—	3600.—	3632.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	545.—	545.—		
» Meridionali	955.—	958.—	955.—	959.—
Venete costr. ferr.	351.5	360.—	325.—	351.—
N. G. I. Rubattino	63.—	64.50		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3900.—	3900.—		
» Fetter	350.—	350.—		
» Val d'Olona	220.—	222.—		
» Val Ticino	170.—	171.50		
» Olcese	615.	630.		
Stamp. De Angeli	1082.—	1105.—		
Cantoni Costa	598.—	586.—		
Linif. Can. Naz.	658.—	662.—		
Man. Ross.-Varz.	730.—	731.—		
» Rotondi	535.—	538.—		
» Toe	87.25	93.—		
» Coton. Mer.	293.—	294.—		
Unione Manifatt.	396.—	372.—		
Lan. Gavardo	665.—	675.—		
» Rossi	3180.—	3183.—		
» Targetti	101.—	1.4		
Cascami Seta	520.—	432.—		
Bemasconi Tes.	87.50	88.75		
Châtillon	102.—	106.50		
S. N. I. A. Viscosa	437.50	440.—		
Man. It. Pacchetti	237.—	241.—		
Cotterie Venet.	—	—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	63.50	67.50		
«Ilva» Alti Forni	245.—	247.50	245.—	246.—
Metallurgica Ital.	438.	442.—		
Monte Amiata	452.—	455.—		
Montecatini	196.—	198.75	196.—	198.50
Stab. Dalmine	190.—	190.—		
Breda Costr. Mecc.	407.—	418.—		
Autom. Bianchi	121.53	125.50		
» Isotta F.	24.37	24.58		
» F.I.A.T.	517.—	523.50		
Off. M. Reggiane	119.—	112.—		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elettr.	1[illegible]	193.50	193.—	198.75
Elettr. C.I.E.L.I.	362.—	364.—		
Dinamo It. Imp. El.	399.—	400.—		
Edison	342.50	344.—		
» postergate	264.—	264.—		
Elettr. Bresciana	351.—	361.—		
» Valdarno	21[illegible]	209.—		
» Piacentina	33[illegible]	330		
Emiliana Es. Elett.	629.—	636.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	155.50	153.—		
Gisoleina ord.	157.—	158.—		
Elett. Gen. Sic.	95.25	9[illegible]		
Idr. Piem. S.I.P.	6[illegible]	67.75		
Imp. Idr. Tirso	1[illegible]	140.—		
Elett. Lombarda	505.	521.—		
Merid. Elettricità	345.—	352.—		
Terni	[illegible]	290.	285.—	290.—
Unione Es. Elett.	12.50	12.69		—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tesoretan	127.50	130.—		
Distillerie Italiane	23[illegible]	235.50		
Fidenza	687.—	688.—		
Raffineria L. L.	820.—	811.—		
A. N. [illegible] C.	107.25	108.50		
Italiana Gas	14.15	14.30		
Mira Lanza	25[illegible]	250.—		
Petroli d'Italia	13.—	13.2		
Andes	75.—	76.—		
Fond. Rep. 7 p. c.	—.—			
Istit. Fondi Rustici	107.—	108.		
Ist. Rom. Beni Stab.	22[illegible]	223.50		
Saturnia	61.5[illegible]	65.—		
Pastificio Parenti	26.50	2[illegible]		
Gr. Alb. Venezia	57.25	57.—	57.50	57.75
Italcementi	27[illegible]	279.—		
Pirelli italiana	1833.—	1850.—		
[illegible] elli & C.	710.—	720.—		
[illegible] rda	83.—	91.25		
[illegible] rgo	356.50	366.—		
CAMBI				
PARIGI	45.10	45.05	45.10	45.05
ZURIGO	444.	444.25	444.	444.25
LONDRA	79.41	79.4	79.41	79.47
AMSTERDAM	1851.50	1851.50	—.—	—.
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.32	3.32	—.—	—.—
BERLINO	7.75	7.75	—.	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80	19.80
	—.	—.—	—.—	—.—

TRIESTE, 24 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.50; id. 3.50 p. c. 73; Prestito Redim. 3.50 p. c. 70.60; id. 5 p. c. 94.40; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 91.20; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 100; 1941 100.30; 1943 90.30; 1944 95.60; Premuda 875, Gerolimich vecchie 194; Martinolich 132; Tripcovich 382; Anonima Inf. Milano 1720; Assicurazioni Generali 3650; Riunione Adriatica prima serie 1720; id. seconda serie 1620; Assicuratrice Ital. emiss. '23 488; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 156.

Cambi: Parigi 45.05 — Londra 79.47 — Zurigo 444.25 — Nuova York 19.80.

Fabbricerie soppresse a Belluno

ROMA, 24

Con R. D. viene provveduto alla soppressione delle fabbricerie di tredici chiese in provincia di Belluno.

SPORT

CALCIO

La convocazione dei gioc[illegible] per l'incontro con la Svizz[illegible]

ROMA [illegible]

Per la formazione della [illegible] nazionale di calcio che dovrà [illegible] trare la nazionale svizzera [illegible] novembre a Zurigo, sono stati [illegible] vocati, per una riunione di [illegible] mento a Firenze, per giovedì [illegible] rente, a disposizione del Comm[illegible] rio tecnico, i seguenti gioc[illegible] Olivieri del Torino, Foni, Rava [illegible] petrini della Juventus; Ando[illegible] e Biavati del Bologna; Cappe[illegible] catelli, Ferraris e Demaria del[illegible] brosiana; Piola e Pisa della L[illegible] Perazzolo del Genova. Mass[illegible] tore Angeli della Juventus.

Un treno popolare per Fi[illegible]

Il Ministero delle Comunic[illegible] ha autorizzato la concessione [illegible] treno speciale popolare per l'[illegible] ciata gita a Firenze in occ[illegible] della partita di domenica pr[illegible] 29 contro la Fiorentina.

Per informazioni rivolgersi [illegible] polavoro provinciale.

CICLISMO

La coppa Mario Leopoldo [illegible]

Il Dopolavoro Ferroviario [illegible] nizza per sabato 28 ottobre [illegible] ciclistica riservata alle cate[illegible] indipendenti, dilettanti e giov[illegible] scisti per la Coppa Mario Le[illegible] do Volpi sul percorso Mestre [illegible] calità Barche), Campalto, Te[illegible] Favaro, Carpenedo, Barche, [illegible] petersi 8 volte per un totale [illegible] chilometri.

Il tempo massimo è sta[illegible] mezz'ora dopo il primo arri[illegible] Controlli: Campalto e Tesse[illegible] scrizioni al Dopolavoro Ferro[illegible] di Venezia (S. Geremia, calle [illegible] gini 250 A). Il ritrovo dei co[illegible] renti è fissato al Dopolavoro [illegible] viario di Mestre (via Dante[illegible] 19 alle 23 del 27 ottobre e [illegible] 9 alle 11 del 28 ottobre. Pa[illegible] ore 13.

Premi di rappresentanza: C[illegible] Mario Leopoldo Volpi d'argento [illegible] valore di lire 1500, biennale [illegible] non consecutiva, alla società [illegible] migliori classificati nei primi [illegible] que arrivati, vinta nel 193[illegible] S. S. Trevigiani e nel 1938 da[illegible] polavoro Galtarossa di Verona [illegible] pa del C. F. Gil Venezia al co[illegible] do di fascio con la miglior c[illegible] ca riportata nei primi cinque [illegible] vati.

IN TRIBUNAL[illegible]

(Udienza del 24, Sez. III. P[illegible] dente: Bruno. Giudici: Illich [illegible] P. M. Zuppello. Canc. Lionti[illegible]

Burchio affondato da un piros[illegible]

Il mattino del primo agosto [illegible] 1937 il rimorchiatore *Trieste* [illegible] nante i burchi *Gustavo* e *Don*[illegible] richi di sacchi di concime, [illegible] la banchina dello stabilimento [illegible] tecatini diretto a Venezia. Il [illegible] chiatore era comandato dal pa[illegible] ne marittimo Amedeo Padoan [illegible] Vincenzo, di anni 56, da Ch[illegible] Il convoglio imboccò il cana[illegible] dustriale Nord procedendo al[illegible] destra, quando, all'inizio del [illegible] Vittorio Emanuele, incrociò c[illegible] piroscafo *Luisa*, di 1473 tonnel[illegible] proveniente da Venezia. Ad un [illegible] to non si sa bene per quale mo[illegible] il *Luisa* andò a cozzare contro [illegible] dei burchi, e precisamente il [illegible] *stavo*, che era il primo attaccato [illegible] rimorchiatore. Il burchio affo[illegible] subito senza causare nessuna v[illegible] ma umana.

La responsabilità dell'incid[illegible] cadde sull'Amedeo Padoan il q[illegible] venne imputato di aver causato [illegible] cidente avendo ostacolato il l[illegible] passaggio del piroscafo e di n[illegible] ver dato i prescritti segnali. [illegible] comparso in Tribunale, il Pado[illegible] stato condannato a sei mesi di [illegible] clusione e a mille lire di amm[illegible] con la condizionale e la non [illegible] zione. Difensore: avv. Bellini[illegible]

Tragica fine d'un frenat[illegible]

FOGGIA, [illegible]

Sulla linea ferroviaria C[illegible] Foggia il frenatore Nigro G[illegible] ni, trovandosi su un treno m[illegible] si sporgeva fuori della propria [illegible] bina, mentre il convoglio era [illegible] to, e cadeva producendosi gra[illegible] rite in seguito alle quali, non [illegible] te le pronte cure, cessava po[illegible] po di vivere.

Servizio delle Commission[illegible] Telefoniche Interurban[illegible]

Il fonogramma fino ad un massimo di 20 paro[illegible]
e per qualsiasi destinazione del REGNO
costa Lire DUE
e può essere telefonato dall'Abbonato
all'Ufficio Commissioni Interurbane 502[illegible]
e trasmesso da un Posto Telefonico Pubblico.
Se il destinatario non è abbonato al Telefon[illegible]
va aggiunta la tassa di recapito, che entro l'abitat[illegible]
è di 50 centesimi.

Ulteriori dettagli a pagina 12
dell'Elenco Abbonati e presso
gli UFFICI della "TELVE,,

Per la Lingua nostra

Frutto del nuovo impulso di vita giovanile data dal Fascismo all'Italia è il rifiorire degli studi linguistici, a cui con gioia assistiamo ai nostri giorni. Quell'interessarsi dei radioauditori alla pronunzia multiforme che ci davano (e in parte continuano a darci) i locutori dell'*Eiar*, e l'opportuno intervento della R. Accademia e particolarmente di S. E. Giulio Bertoni per unificare la pronunzia secondo l'asse Firenze-Roma; e l'apparire di articoli e volumi come quelli del senatore Silvagni, del Migliorini, del Milano, e di altri per la difesa contro le invasioni barbariche, e di periodici come *Lingua Nostra* per la discussione di problemi importanti, a cui prendono tanto volentieri parte viva il *Meridiano di Roma* e altre riviste e giornali, e infine la pubblicazione del *Prontuario di pronunzia e ortografia* (Bertoni-Ugolini) tanto opportunamente stampato dall'*Eiar* stesso e altrettanto saggiamente messo a prezzo di costo alla portata di tutti, sono prove concrete ed eloquenti che il nostro popolo si è reso conto dell'immenso valore che ha per una grande nazione il patrimonio linguistico, che è sostanza e veicolo della nostra cultura.

Ora un nuovo documento di questa affermazione si è aggiunto agli altri con l'apparizione del *Novissimo Dizionario della Lingua italiana* di Fernando Palazzi, a cui la benemerita Casa Ceschina di Milano ha dato veste veramente degna per praticità ed eleganza. Non è poca nè trascurabile la produzione lessicografica di questi ultimi anni, e possiamo ben dire che l'italiano è come poche altre lingue viventi ricco di buoni vocabolari. Tutti però hanno qualche difetto: uno scarseggia, un altro accoglie troppo con scarsa discriminazione, il che è pericoloso ora che i neologismi buoni e cattivi darebbero filo da torcere al buon Rigutini nonchè al Fanfani e a tutta la sua scuola. Ma tutti però hanno anche dei pregi, sicchè il superarli non è cosa facile. Con lieta sorpresa però abbiamo dovuto riconoscere a un primo esame che il Palazzi ci è riuscito vittoriosamente.

Il *Novissimo Dizionario* è veramente un gioiello. I suoi pregi saltano subito agli occhi. Chiarezza di tipi, docilità di carta, legatura bella e robusta, che non ci farà inquietare quando il volume ci scivoli di mano; questo per l'opera dell'editore.

In quanto all'autore, si vede che ha dedicato a quest'opera amore, intelligenza, pratica di scuola e di studio, oltre a profonda cultura filologica.

Come altri dizionari, anche questo ha i segni per la pronunzia aperta e chiusa di *e* e di *o*, e per l'*s* e la *z sorda e sonora*. Ogni voce ha la sua etimologia derivata dalle più recenti ricerche filologiche; accanto ai nomi c'è l'uscita del femminile e del plurale quando sia irregolare o ambigua; cura attenta è data alla dittongazione mobile, tanto trascurata per ignoranza o per indisciplina; presso alle congiunzioni è indicato il modo del verbo che richiedono; presso ai verbi neutri, la preposizione che règgono vi è ricordata con l'ausiliare ad essi applicato nei tempi composti; e via via, possiamo dire che la parte più difficile della grammatica è immedesimata in questo prezioso libro, che eviterà agli scrittori stessi errori o dubbi, e sarà un ausiliare quanto altri mai prezioso agli scolari di tutti i gradi.

In quanto al lessico, qui vi è abbondantissimo (60.000 vocaboli, dice l'editore), ed è aggiornato coi più recenti neologismi entrati ormai nell'uso, specialmente quelli relativi alle armi, all'esercito, alla marina, all'aviazione ai diporti, che tanto sono entrati nella vita nazionale odierna.

E' stata pure assai opportuna la idea di mettere accanto alla lingua viva i più comuni arcaismi, necessari ai giovani e agli stranieri per l'intelligenza dei nostri classici. Ma così queste voci come le nuove ancora discusse hanno segni tipografici che chiaramente le distinguono, e tutto infine è ben disposto perchè lo studioso che consulta il dizionario conosca subito i vocaboli della buona lingua e quelli della lingua ricercata, o familiare o popolare o volgare.

Abbondanti sono pure l'esemplificazione e la fraseologia corrispondente ai vocaboli; ed i sinonimi, che tanto aiutano nella composizione, e così la segnalazione dei modi errati; e le voci straniere che deturpano l'idioma gentile, sono in un'appendice con la corrispondente voce italiana. Altra appendice è dedicata alle sigle, di cui sono pieni i giornali, e che spesso ci si presentano con l'aspetto di enigmi: tanto esse sono ormai. E questa è una novità.

Un'altra utile novità è l'appendice dei nomi propri con la loro etimologia. Qui il Palazzi ha voluto dare di certi nomi anche la traduzione spagnola, il che ci compiace, perchè molti di essi sono famigliari fra noi. Ma ci sorprende che in questo punto sia venuta un po' meno la scrupolosa diligenza dell'autore, perchè troviamo che sotto *Iñigo* (contraz. di Ignazio) si consiglia di leggere *ignico*, e sotto *Inès* (Agnese) si indica la pronunzia *ìgnes*, mentre gli Spagnoli dicono *ìgnico* e *inès*.

Ma tant'è! anche le persone coltissime (fatte le debite eccezioni) qui da noi la pensano stranamente circa lo spagnolo: che non occorra studiarlo per saperlo, perchè somiglia molto all'italiano. Ma non pensano ai tranelli di tale somiglianza. Leggano l'ameno e utile volumetto di Carlo Boselli: *Le sorprese dello spagnolo* (Ediz. di *Le Lingue Estere* di Milano).

Ma come due nèi su un bel viso, queste due macchiette fanno brillare di più la tersa bellezza e la sostanziale bontà di questo veramente ottimo e novissimo Dizionario.

Lucio Ambruzzi

700 mila alunni nelle scuole medie

Adeguato aumento degli edifici scolastici

ROMA, 24

Nel poderoso esercito giovanile dei frequentatori delle nostre scuole, gli alunni che seguono i corsi dell'insegnamento medio tecnico e classico, costituiscono una massa considerevole. Non sono i cinque milioni e mezzo che frequentano le elementari, ma ammontano ad una cifra anch'essa cospicua: all'incirca 700 mila unità.

La presenza di un così grande numero di allievi conferisce alla scuola media un particolare valore, dato anche che da questa scuola si parte per gli studi universitari e si può accedere anche agli impieghi pubblici e privati di minore importanza. E' in questa scuola, inoltre, che si verifica il primo manifestarsi dell'orientamento dei giovani verso le professioni.

Anche per la popolazione scolastica delle medie tecniche e classiche, il problema edilizio è al primo piano ed ampia attività viene svolta dal Regime per avvicinarsi ad una sua soluzione, tenendo presente la necessità di aumentare le scuole in rapporto all'accrescimento degli studenti ed alla disponibilità dei fondi destinati a questo scopo.

Le cifre documentano eloquentemente il valore di tale attività. Infatti, rimanendo nel solo campo della scuola media classica, scientifica e magistrale, si trovano nell'anno 1939 40 nuovi edifici per licei-ginnasi a Ravenna e a Roma, un liceo scientifico a Brescia, un ginnasio a Venezia-Mestre e tre istituti magistrali a Catanzaro, Vicenza e Roma che, unitamente a due licei regificati e ad un liceo e a due istituti magistrali di nuova istituzione, sono venuti ad aggiungersi ai cinquecento quarantanove edifici con novemilacentoventiquattro aule esistenti nel 1938-39. Per l'anno in corso sono previsti nuovi fabbricati ed importanti lavori di restauro ai già esistenti.

Uguale alacrità si è manifestata nell'edilizia per l'istruzione media tecnica. In questo settore si contano duecentoventisei istituti dopo il 16 ottobre 1939 XVII con la costruzione di quasi altrettanti edifici. Il maggior incremento si è avuto nel campo dei corsi di avviamento professionale a tipo commerciale, aumentati di ben 108 unità, mentre gli altri aumenti più notevoli si sono verificati rispettivamente con 36 e 32 unità, nelle scuole e nei corsi di avviamento a tipo industriale.

Di tutti gli allievi, il numero maggiore, e cioè circa 390 mila, frequentò le scuole dell'istruzione media tecnica nel 1938-39. La proporzione vale press'a poco per l'attuale anno scolastico.. La preferenza è andata decisamente alle scuole secondarie di avviamento professionale con ben 216 mila allievi. Vengono poi gli istituti tecnici commerciali e per geometri aventi oltre 70 mila alunni. Gli allievi degli istituti di istruzione media classica, che nel 1938-39 erano circa 282 mila, sono saliti ancora complessivamente di circa 20 mila unità.

Il corpo insegnante della scuola media classica e di quella media tecnica è veramente imponente. Nella prima svolgono la loro attività oltre 8200 insegnanti, di cui circa 4300 femmine. Nelle scuole medie tecniche al 1.o ottobre di quest'anno si trovavano 5531 professori tra presidi, direttori ed insegnanti.

Nuove norme per la costruzione di edifici scolastici

ROMA, 24

Il Consiglio dei ministri ha autorizzato l'emanazione di nuove norme predisposte dal Ministro dei LL. PP. e da quello dell'educazione nazionale pei progetti di costruzione di edifici scolastici ad uso delle scuole elementari e pre-elementari. Le nuove disposizioni tendono a creare nei locali scolastici le condizioni necessarie per realizzare i postulati educativi della Carta della scuola. Una delle più importanti innovazioni è quella che rende obbligatoria nella quasi totalità delle scuole la costruzione di palestre ginnastiche, ciò allo scopo di assicurare, contemporaneamente alla formazione morale e culturale del giovane, lo sviluppo dell'educazione fisica in armonia con le unità educative ginnico-militari nella Gil.

Le disposizioni prevedono anche la costruzione di alloggi per insegnanti nelle scuole rurali onde rendere più confortevoli le condizioni di vita dell'insegnante in quelle località nelle quali, per mancanza di abitazioni, era costretto ad allontanarsi dalla scuola. Le nuove disposizioni, mentre si adeguano all'orientamento della tecnica delle costruzioni edilizie nel nuovo aspetto dell'autarchia, disciplinano tutta la materia dell'edilizia scolastica dalla scelta, estensione ed ubicazione dell'area alle caratteristiche ed ai requisiti dei locali e dei servizi accessori, compreso il refettorio, la palestra e l'arredamento, giusta i suggerimenti della tecnica scolastica e secondo le più moderne concezioni della scienza e della pratica in armonia alle finalità della scuola e dell'assistenza igienico-sanitaria.

Altre innovazioni tendono a dotare la scuola dell'impianto di radio diffusione con altoparlante in ciascuna aula e all'esterno, nonchè installazioni cinematografiche in modo da mettere a disposizione della imponente massa degli alunni questi nuovi potenti ausilii dell'insegnamento.

L'orario unico nelle scuole

ROMA, 24

Il Ministro dell'educazione nazionale, tenute presenti le finalità di ordine pratico, didattico e sociale perseguite attraverso l'istituzione dell'orario unico, ha dato disposizioni ai provveditorati agli studi di tutta Italia acciocchè l'orario stesso venga applicato in tutte le scuole d'ogni ordine e grado.

La composizione del Senato all'inizio dell'anno XVIII

ROMA, 24

Le ultime nomine effettuate hanno attuato, come si rileva dal comunicato ufficiale diramato, l'integrazione del Senato intrapresa in coincidenza dell'inizio della corrente legislatura e dell'inaugurazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

In virtù dei vari decreti di nomina emanati dal Re Imperatore, su proposta del Duce, sono entrate a far parte dell'Assemblea vitalizia le più spiccate personalità scelte in tutti i settori della vita nazionale.

Come è stato già detto, il Senato viene attualmente a risultare composto di 535 senatori. Di questi, 427, che comprendono anche i membri di nuova nomina i quali sono stati già convalidati e hanno prestato il giuramento di rito, sono in carica; due, i senatori Cantù e Michele Cagnetta, risultano convalidati ma non ancora in carica per non aver potuto, il primo a causa di un'assenza dall'Italia e il secondo per malattia, prestare giuramento, e gli altri 106, nominati durante la sospensione estiva dell'attività del Senato, devono essere convalidati e prestare giuramento.

Ai 535 componenti devono poi aggiungersi gli otto augusti Principi Reali che fanno parte di diritto dell'assemblea vitalizia. Si assicura che alla convalida dei 106 senatori ultimamente nominati l'apposita commissione provvedrà sollecitamente riunendosi nel prossimo mese di novembre.

Dall'esame dell'attuale composizione del Senato risulta che decano, in ordine di età, è il senatore Roberto Biscaretti di Ruffia che è nato nel 1845. In ordine di nomina il privilegio spetta invece al senatore Maragliano nato nel 1849 ed entrato a far parte del Senato dal 1900. Il più giovane senatore è S. E. il conte Acquarone, Ministro della R. Casa del Re Imperatore, che è nato nel 1890.

L'entrante mese segnerà anche la ripresa dei lavori della Commissione di finanza e delle otto commissioni legislative del Senato, che si riuniranno nei nuovi uffici creati nella antica sede del già palazzo Carpegna — i quali nuovi uffici saranno inaugurati nella ricorrenza della celebrazione del 28 ottobre — per esaminare ed approvare i disegni di legge già deliberati dalle commissioni legislative della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

La morte di mons. Soldini cappellano di S. M. il Re

MILANO, 24

E' qui morto mons. prof. Francesco Soldini, cappellano di S.M. il Re Imperatore e reggente la chiesa di S. Gottardo in corte di palazzo reale. Era commendatore dell'Ordine del S. Sepolcro, cav. uff. della Corona d'Italia ed insignito di decorazioni italiane.

La Cassazione inaugurerà lunedì l'anno giudiziario

ROMA, 24

La solenne inaugurazione dell'anno giudiziario alla Cassazione che dovrebbe aver luogo il primo giorno del nuovo anno fascista, e cioè il 29 ottobre, cadendo quest'anno detto giorno di domenica, avrà luogo lunedì 30 corrente. La solenne cerimonia si svolgerà, come di consueto, nell'aula massima della Corte Suprema, al primo piano del Palazzo di Giustizia, ma anzichè alle ore 11, in omaggio all'orario unico, alle ore 9. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal Procuratore generale sen. Antonio Albertini. Presenzierà alla cerimonia il Ministro guardasigilli S. E. Grandi. Per conferire particolare solennità all'inaugurazione dell'anno giudiziario XVIII dell'èra fascista, sono stati invitati ad intervenire tutti i capi delle varie Corti d'appello del Regno. Terminata la cerimonia, tutti gli alti magistrati che vi avranno preso parte, indosseranno l'uniforme fascista invernale senza decorazioni e si aduneranno nella sala delle battaglie, a Palazzo Venezia, dove avranno l'alto onore di essere presentati dal Ministro guardasigilli al Duce.

Un busto di Alessandro Scarlatti inaugurato a Palermo

PALERMO, 24

Nella sala dei concerti del R. Conservatorio di musica, Vincenzo Bellini, gremita di autorità e di pubblico, presente il direttore generale della Confederazione professionisti ed artisti, è stato inaugurato, in occasione del 214.o anniversario della morte di Alessandro Scarlatti, un busto in bronzo per onorare la memoria del grande musicista palermitano, per merito del quale il melodramma italiano raggiunse il suo maggiore splendore. E' stato poi eseguito dall'orchestra del Conservatorio, diretta dal maestro Selvaggi, un concerto vocale ed istrumentale di musiche scarlattiane, scelte fra le più significative ed espressive.

La cedola di maggio del prestito polacco non sarà pagata

ROMA, 24

Il comitato di difesa portatori titoli esteri comunica quanto segue: Prestito polacco 7 % 1924. Siamo autorizzati a comunicare che il pagamento della cedola scaduta il 1.o maggio scorso non sarà effettuato, perchè il Governo della Repubblica polacca non si curò di fornire a suo tempo i fondi. Quanto alla cedola ed alla relativa quota di ammortamento in scadenza al 1.o novembre p. v., nessuna decisione è stata ancora adottata, dovendosi esaminare la questione sotto tutti gli aspetti, anche in relazione alla nuova situazione che si è venuta a creare in Polonia.

Gli accordi italo-tedeschi

Le direttive del Prefetto alle gerarchie di Bolzano

BOLZANO, 24

Oggi il Prefetto ha tenuto rapporto a tutte le gerarchie politiche, amministrative e sindacali della provincia per impartire loro le direttive da seguire nell'applicazione degli accordi italo-tedeschi relativi al rimpatrio degli allogeni tedeschi dell'Alto Adige che opteranno per la cittadinanza tedesca.

Il Prefetto ha ampiamente illustrate le norme concordate a Roma il ventuno corr. fra i rappresentanti delle due Nazioni per la attuazione dell'accordo e si è detto sicuro che la sua integrale applicazione, entro i termini previsti, avverrà in una atmosfera di serenità, di equità e di comprensione. Il raduno ha dato luogo ad una fervida manifestazione di fede fascista e si è chiuso con una ardente acclamazione al Fondatore dell'Impero.

I problemi del commercio di prodotti artistici e di giocattoli

ROMA, 24

La commissione nazionale tecnico-economica dei commercianti di prodotti artistici e giocattoli ha preso in esame alcuni problemi che interessano le categorie rappresentate fra cui quelli relativi all'esportazione, alla disciplina del mercato dei prodotti artistici e l'organizzazione di periodiche manifestazioni tendenti a porre in evidenza i risultati autarchici conseguita dalla produzione in questo settore.

La commissione nazionale tecnico-economica dei commercianti di arte antica, moderna e sacra, riunitasi per l'esame di importanti problemi, ha ampiamente discusso le questioni concernenti l'organizzazione del terzo convegno dei mercanti d'arte in occasione della Triennale d'arte decorative, che avrà luogo nel prossimo anno a Milano, l'organizzazione di manifestazioni commerciali d'arte e la disciplina delle vendite. Hanno formato inoltre oggetto di discussione alcuni problemi inerenti al potenziamento delle esportazioni.

Le semine del grano iniziate

ROMA, 24

In molte zone dell'Italia settentrionale e centrale si sono iniziate in questi giorni le semine di grano le quali procedono intensamente sebbene non siano sempre favorite dalle condizioni atmosferiche. Precedute da una azione di propaganda la quale ha permesso di richiamare l'attenzione dei ceti rurali sui vantaggi derivanti dall'uso di buone norme colturali e di abondanti e tempestive concimazioni, le semine, secondo una publicazione del comitato nazionale per l'incremento delle concimazioni, registrano indistintamente una fervida mobilitazione di energie e di sforzi da parte degli agricoltori italiani più che mai decisi a realizzare nel corso della nuova annata le direttive di autarchia frumentaria fissata dal Duce. Nelle altre provincie e particolarmente in quelle dell'Italia meridionale e insulare si sono sviluppati i lavori di preparazione del terreno i quali si svolgono con pari alacrità. Dalle segnalazioni pervenute al comitato risulta infine che ad oltre 6000 ammontano i raduni finora effettuati a cura degli ispettori provinciali agrari col valido appoggio delle autorità politiche e delle organizzazioni sindacali e con l'entusiastico concorso delle masse contadine.

La ricerca dei prodotti per sostituire caffè e tè

ROMA, 24

Entro il 31 dicembre, in relazione ai concorsi banditi dal Ministero dell'interno con decreto ministeriale 28 giugno scorso, per la ricerca di prodotti nazionali atti a sostituire il caffè e il tè, gli istituti e i laboratori dovranno far pervenire al Ministero dell'interno, direzione generale della Sanità pubblica, insieme con i campioni dei prodotti, una succinta relazione dove siano specificatamente posti in evidenza: 1.o nominativamente i singoli componenti del prodotto, con le rispettive quantità usate; 2.o la composizione chimica, almeno degli elementi fondamentali del prodotto; 3.o le ragioni di vario ordine che hanno consigliato la speciale composizione del prodotto e il procedimento seguito per il suo allestimento; 4.o esatte indicazioni dell'uso per la pratica preparazione delle bevande.

I lavori della commissione dell'Africa italiana

ROMA, 24

Si è riunita questa mattina, alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sotto la presidenza del cons. naz. Biancardi, la commissione legislativa dell'Africa italiana. Prima di iniziare lo svolgimento dell'ordine del giorno, il presidente ha rievocato con commosse parole S. E. Costanzo Ciano, primo presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. La commissione ha quindi preso in esame il disegno di legge recante modificazioni al R. D. L. 6 dicembre 1937 XVI sulla costituzione dell'ente di colonizzazione «Romagna d'Etiopia» sul quale ha riferito il consigliere Tallarico. Il disegno di legge è stato approvato nel testo ministeriale.

Le condizioni di transitabilità dei passi alpini

ROMA, 24

L'azienda della strada in data 24 corr. comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: SS. N. 42 del Tonale e della Mendola, passo Tonale, neve, transito interrotto, durata incerta. SS. N. 48 delle Dolomiti, passo del Pordoi e passo Falzarego, neve, transito interrotto fino a primavera.

SS. N. 50 del Grappa e del passo di Rolle, passo di Rolle, neve, transito interrotto, durata incerta.

Una mostra italiana a Nagoya

Un messaggio di Ciano

TOKIO, 24

E' stata stamane inaugurata a Nagoya la grande mostra tecnica dell'Italia fascista sotto gli auspici del Ministero degli Esteri del Giappone e del Ministero della Cultura Popolare italiano. Le vie principali di Nagoya, che conta una popolazione di un milione 400 mila abitanti, sono pavesate di tricolori. L'esposizione occupa tutto il piano principale dei grandi empori della città. Alla cerimonia inaugurale erano presenti oltre i componenti il comitato organizzatore, formato dai rappresentanti della Prefettura, della Municipalità, del comando della terza divisione dell'esercito imperiale, della Camera di commercio e industria, gli esponenti della Società per le relazioni internazionali, i dirigenti del trust Mizokoshi e dell'industria pesante.

Dopo il saluto all'Imperatore e un minuto di silenzio dedicato ai caduti in Cina, da un rappresentante della R. Ambasciata d'Italia è stato letto un cordiale messaggio del ministro degli Esteri conte Ciano accolto da calorosi applausi all'indirizzo dell'Italia fascista. Annessa alla mostra è una sala ove saranno proiettati recentissimi films che illustrano lo sviluppo dell'economia e dell'autarchia italiane. La prima giornata ha segnato 25 mila visitatori. I giornali e la radio fanno una larga cronaca dell'avvenimento rilevando gli sforzi dell'Italia per affermare i suoi prodotti industriali in tutti i mercati del mondo.

Lo yen abbandona la sterlina e si collega al dollaro

TOKIO, 24

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di nominare l'attuale ambasciatore del Belgio, Saburo Kurusu, ambasciatore a Berlino, in sostituzione del tenente generale Oshima che è stato richiamato. Simultaneamente il Consiglio dei Ministri ha deciso di richiamare il console generale Tashio da Tien Tsin. Tashio è stato nominato vice ministro degli Affari Esteri del Manciukuò.

Dopo la riunione del Gabinetto, il Governo ha annunciato che lo yen sarà d'ora innanzi collegato al corso del dollaro americano, invece che a quello della sterlina. Il Ministro delle Finanze ha emesso una dichiarazione, nella quale si afferma che questa decisione è dovuta esclusivamente a fattori economici e non è destinata a mutare la politica commerciale giapponese. Finora lo yen era collegato alla sterlina ad una quota di uno scellino e due pence. Ora, però, la Gran Bretagna sta rafforzando il suo controllo sul commercio con l'estero, come misura precauzionale per il caso di ostilità di lunga durata e pertanto il Governo nipponico ha deciso di collegare la propria valuta a quella degli Stati Uniti per facilitare le operazioni con fondi giapponesi all'estero. Il valore dello yen rispetto al dollaro sarà fissato sull'andamento delle ultime quotazioni nella misura di 23 dollari e 7 centesimi per ogni cento yen, in base ad un accordo che avverrà tra i rappresentanti delle banche.

I giornali continuano ad occuparsi della questione dei rapporti del Giappone con gli Stati Uniti. Il *Nichi Nichi* scrive in proposito che l'ambasciatore degli Stati Uniti in Giappone, Grew, ha fatto ritorno a Tokio più americano di prima ed osserva che gli americani vorrebbero far tornare indietro il Giappone alle sue posizioni del 1922. Il *Chugai* afferma che nella sua storica dichiarazione il principe Konoje, allora primo ministro nipponico, non ha mai inteso di asserire che la Cina doveva diventar monopolio giapponese. Lo *Yomiuri*, infine, pone in rilievo le difficoltà che il Giappone incontra nel trattare con gli anglosassoni, a causa della loro arroganza.

Tomba romana venuta in luce negli scavi di Adria

ADRIA, 24

Stamane, in località Retratto di Adria, durante lavori di escavo un gruppo di operai specializzati hanno scoperto una nuova tomba romana facente parte dell'antica necropoli etrusco-romana adriese.

Questa tomba, che è la 363ª sinora rinvenuta e messa alla luce, è del IV secolo av. C., è molto ampia e risulta appartenere ad una donna. In essa vennero rinvenuti due orecchini in ottimo stato di conservazione ma di scarso valore, delle perle, dei vetri e numerosi vasi fittili. Tutto il materiale venne trasportato nel museo Bocchi di Adria.

Tomba del IV secolo a. C. scoperta presso Goito

MANTOVA, 24

In una cava di ghiaia sita sul territorio di Goito è stata messa in luce una antica tomba nella quale sono stati trovati, accanto a un teschio umano, un'anfora, un cammeo, una cornice finemente lavorata e una catenella con ganci e numerosi altri oggetti e frammenti. Della scoperta si è interessata la Sopraintendenza dei monumenti antichità e belle arti di Milano la quale, fatto compiere un sopraluogo poteva stabilire che la tomba risale al quarto secolo a. C. e poichè si presume l'esistenza di una necropoli, la stessa Sovrintendenza è venuta nella decisione di far proseguire gli scavi.

Il convegno di studi verghiani

CATANIA, 24

Nell'Aula magna della R. Università si è iniziato oggi il convegno nazionale per gli studi verghiani presieduto dal presidente della Confederazione nazionale professionisti e artisti. Al convegno partecipano tra gli altri 40 rappresentanti dei Guf.

Orribile morte di un fittavolo

NOVARA, 24

Un' orribile disgrazia sul lavoro è avvenuta nel Comune di Trecato, nella Cascina Inglese. Il fittavolo Mario Bellazzi fu Francesco, di 30 anni, mentre attendeva al lavoro di trebbiatura del riso, veniva afferrato dal cilindro dentato della macchina sgranatrice, che lo ha attratto con violenza tale da ridurre il suo corpo in modo raccapricciante. Trasportato all'ospedale, poco dopo cessava di vivere fra orribili sofferenze.

SOMMARI DI RIVISTE

✱ **La Rivista Marittima** di Ottobre pubblica: A. Vitali: La neutralità americana; G. Gazzo: Applicazione della legge di similitudine meccanica alla resistenza dei materiali; M. Bonetti: Lavori idrografici recentemente eseguiti dalla R. Marina italiana; Marolda: Alcune note sugli apparecchi evaporatori.

Il periplo del "Nippon„

Gli aviatori festeggiati a Tokio all'Ambasciata italiana

TOKIO, 24

L'ambasciatore d'Italia ha offerto un tè in onore dell'equipaggio del « Nippon ». Erano presenti alti ufficiali dei ministeri degli Esteri, della Marina e della Guerra e il presidente del *Nici Nici*. Tacheo Ohara, capo della missione del « Nippon », ha dichiarato al corrispondente dell'*Agenzia Stefani* che l'accoglienza avuta in Italia gli resterà indimenticabile perchè superò i limiti dell'ufficialità per divenire cordiale e spontanea. Il ricordo del ricevimento di Rodi, dove il Governatore generale e gli aviatori si dimostrarono fraterni nelle loro accoglienze, rimarrà eternamente nella memoria dell'equipaggio. Il *Nici Nici* pubblica inoltre le impressioni dell'equipaggio, i cui componenti hanno dichiarato che l'accoglienza dell'Italia è stata la più bella da essi ricevuta durante tutto il viaggio. Tutta la stampa riferisce tali dichiarazioni.

L'Imperatore ha ricevuto in udienza l'equipaggio del « Nippon ».

Una conferenza a Berlino di ambasciatori giapponesi

BERLINO, 24

Come informa il *D.N.B.* ha avuto luogo a Berlino, dal 21 al 23 ottobre corr. una conferenza di ambasciatori giapponesi. Vi hanno partecipato l'ambasciatore nipponico a Mosca, Togo, il nuovo ambasciatore presso il Governo del Reich, Kuruzu, e il suo predecessore allo stesso posto, Ohima. I tre ambasciatori hanno esaminato la situazione europea e le sue possibili ripercussioni sulla politica estera del Giappone.

L'agitazione in Argentina per le isole Malvine

BUENOS AIRES, 24

Il problema delle isole Malvine (Falkland) è all'ordine del giorno delle discussioni in Argentina. In conseguenza della dichiarazione del ministro Castilo che il problema è nettamente nazionale, numerose associazioni patriottiche hanno iniziato una vivace campagna di propaganda illustrando le ragioni storiche, geografiche e nazionali per le quali l'Argentina rivendica il possesso di dette isole oggi occupate dall'Inghilterra. Sotto la presidenza del senatore socialista Palacios, si è costituita una giunta per il ricupero delle Malvine, che inizierà una serie di conferenze nelle università, nei collegi e nei centri culturali della Repubblica per promuovere un movimento nazionale a favore di una pacifica risoluzione della secolare vertenza.

Nè timbri nè contrassegni sui biglietti di banca

ROMA, 24

Alcuni uffici postali ed anche qualche privato, per consuetudine deplorevole, appongono sui biglietti di banca timbri ed altri contrassegni. A questo proposito la Banca d'Italia ha invitato a cessare immediatamente tale uso che, oltre ad ostacolare la verifica dell'autenticità dei biglietti da parte dei cassieri, apporta un grave danno alla banca stessa, la quale è costretta a ritirare dalla circolazione tali biglietti, benchè siano ancora in perfetto stato di conservazione.

Andare verso il popolo

Una iniziativa per i minatori

ROMA, 24

La S. A. Naz. Cogne ha provveduto ad offrire una polizza di assicurazione popolare dell'Istituto Naz. delle Assicurazioni ai suoi operai aventi almeno 5 anni di servizio e che siano coniugati con prole nonchè a tutti indistintamente i dipendenti minatori. La Soc. «Cogne» si è assunta l'intero onere del pagamento dei premi fino a che l'operaio resta alle sue dipendenze. Tali iniziativa costituisce indubbiamente una cospicua affermazione di solidarietà sociale che la prefata Soc. compie in obbedienza all'alto comandamento del Duce di «Andare sempre più decisamente verso il popolo ».

Tragico sbaglio d'un cacciatore

PARMA, 24

Il mezzadro Carlo Chiazzi, di 69 anni, da Sissa, l'altro ieri, ritornato dalla caccia, si appoggiava imprudentemente al fucile, credendolo scarico. Fatalmente, una cartuccia che vi si trovava invece nell'interno esplodeva colpendo il disgraziato in pieno viso e asportandogli quasi completamente la mascella. Il poveretto è morto all'ospedale dopo lunga e straziante agonia.

Spigolature

Chi non ha letto « La casa del Granella » di Luigi Pirandello la legga: è una novella di una potenza rappresentativa straordinaria. In una cittadina siciliana, una famigliola composta di tre persone si reca dall'avvocato ad esporre il suo tragico caso: nella casa che hanno in affitto, i tre sono tormentati dagli spiriti e vogliono andarsene rompendo il contratto; ma il padrone di casa si oppone. L'avvocato, prima incredulo, poi vivamente interessato dal racconto, studia la questione e si ferma sugli articoli 1575 e 1577 del Codice civile, nei quali è detto che il locatore deve, fra l'altro, garantire al conduttore il pacifico godimento della cosa locata e garantirlo da tutti quei vizi o difetti della cosa che ne impediscano l'uso, quantunque non fossero noti al locatore al tempo della locazione. Discute con perizia la causa l'avvocato; ma la perde. I giudici ritengono che le teorie spiritiche non sono ancora accettate dalla scienza moderna. Ma la questione non è solo nella novella del Pirandello: essa ha formato oggetto di studio da parte di psichiatri e di giuristi, e si è veramente presentata, e più di una volta, all'esame dei tribunali: da ultimo nel 1927, davanti al pretore di S. Antimo (Napoli), il quale pronunziò la risoluzione di un contratto di locazione per essere la casa infestata dagli spiriti. I giornali quotidiani qualificarono il caso come nuovo. Ma nuovo non era; e in precedenza si erano avute, a Firenze e a Torino, altri simili cause. Per decidere le quali i giudici dovettero far ricorso proprio a quei due articoli del Codice civile ricordati di sopra, e forse a qualche brano del Discorso dove si parla degli inquilini che sloggiano per timore.

✱

Prima ancora che le truppe tedesche fossero arrivate nelle vicinanze di Varsavia si sentì colà il rombo del cannone dei fronti lontani da cento a centocinquanta chilometri. Fenomeno singolare: perchè anche l'onda sonora più forte provocata, per esempio, da molte salve di artiglieria, o dall'esplosione di un deposito di munizioni, non è percepibile oltre i 40-50 chilometri. Ciò perchè l'aria non è il miglior mezzo trasmittente per il suono che in essa si indebolisce e si disperde rapidamente; inoltre la temperatura, la densità e l'umidità dell'aria variano sensibilmente da luogo a luogo. Di notte, quando l'atmosfera è più omogenea e tranquilla, le onde sonore giungono a distanze maggiori che di giorno. Ma le distanze massime possono esser raggiunte, oltre che per propagazione diretta, in altro modo, quando le onde partendo dalla origine si dirigono verso l'alto fino all'altezza di 30-40 chilometri. Se incontrano a queste quote strati d'aria relativamente caldi, vengono riflesse e tornano verso il suolo su cui incidono alla distanza di 100 a 200 km. o più dalla sorgente. Così si forma, oltre alla zona di udibilità diretta della sorgente sonora, una seconda zona a distanza maggiore; tra queste due zone si trova una zona di silenzio. Varsavia era probabilmente al limite della seconda zona di udibilità. A un certo momento il rombo dei cannoni non si sentì più: ciò significa che si era entrati nella zona di silenzio, e che il fronte quindi, anzichè allontanarsi si era avvicinato.

✱

In fatto di distrazione un generale dell'arma aerea greca si è creato una notorietà per nulla inferiore alla sua fama di ottimo pilota. Dimenticando un giorno di trovarsi su di un idrovolante, il generale si diresse a tutta velocità su di un campo di aviazione nell'intento di compiere la manovra di atterraggio. Mentre l'apparecchio stava per toccar terra, il suo aiutante che gli sedeva di fianco lo avvisò ancora in tempo dell'errore. Facendo appello alla sua abilità, il generale riuscì a riprendere quota e si diresse quindi verso un laghetto. Compiuta la manovra di ammaraggio però, il generale, convinto questa volta di trovarsi sulla terra ferma, scese subito dall'apparecchio, e si trovò naturalmente alle prese con le onde. A stento l'aiutante riuscì a salvare il distratto superiore dalla situazione.

✱

La produzione di oro nel Canadà era in media di 155 mila once al mese nel 1939. Nel 1937 essa ammontava a 341.350 once, livello al quale rimase per tutta la prima metà del 1938. Nel luglio dell'anno scorso furono prodotte 420.788 once e nel dicembre fu raggiunto il livello primato di 433.877 once. Durante il 1939 la produzione si è mantenuta intorno alle 400 mila once e la media di produzione mensile per i primi quattro mesi dell'anno è stata di 405.826 once: fini per un valore superiore ai 14,2 milioni di dollari. Sulla base di queste cifre è da ritenere che il totale della produzione aurifera nel Canadà nel 1939 raggiungerà i 5 milioni di once per un valore di 175 milioni di dollari.

✱

Un documento dell'antica purezza e nobiltà della lingua albanese è conservato nella Biblioteca Ambrosiana di Milano. Il P. Sofronio Gassisi, jeromonaco di Grottaferrata, avendone riscontrata l'esistenza, si rivolse all'allora prefetto della Biblioteca stessa, mons. Achille Ratti, pregandolo di ricercare il documento e di curarne la riproduzione fotografica. Il bibliotecario insigne, che fu poi Papa XI, non solo ritrovò il documento, ma appose alla fotografia che lo riproduceva una annotazione di suo pugno rilevando che le indicazioni fornitegli dal monaco di Grottaferrata non erano esatte. Il documento consiste in una pericope evangelica in lingua albanese del XIV secolo. Il testo riproduce dal Vangelo il tratto che si riferisce alla sepoltura di Cristo. Si tratta di una delle fonti più genuine della lingua albanese e pertanto di un apporto prezioso ai filologi ed ai patriotti.

LIBRI NUOVI

—: *Guida dell'autarchia*. Ed. del Circolo della Stampa. Milano. L. 30.

G. Crestani, F. Anelli: *Ricerche di meteorologia ipogea nelle grotte di Postumia*. A cura dell'ufficio idrografico del Magistrato delle acque. Ed. dell'Istituto Poligrafico dello Stato, Roma. L. 40.

B. Castiglioni: *Il gruppo delle Pale di San Martino e le valli limitrofe*. A cura del R. Magistrato delle acque. Ed. dell'Istituto Poligrafico dello Stato, Roma.

NOTIZIE RECENTISSIME

Piroscafo americano fermato

dai tedeschi e condotto a Murmansk

Un passo dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca

MOSCA, 24

L'Agenzia Tass ha da Murmansk che la sera del ventitre ottobre una nave da carico battente bandiera tedesca è entrata nella baia di Kola, a nord di Murmansk, senza il pilota sovietico. Una ispezione ha stabilito che si trattava della nave americana City of Flint, *della stazza di cinque mila tonnellate, proveniente da Nuova York e diretta a Manchester. La nave era stata fermata da un incrociatore tedesco, che aveva trasferito a bordo di essa diciotto persone del suo equipaggio, che la condusse nella baia di Kola.*

L'equipaggio germanico considera il carico della nave, composto di trattori, grano, frutta, cera, cuoio ecc., in tutto tremila settecento tonnellate, come contrabbando. Le autorità navali sovietiche del porto di Murmansk hanno fermato provvisoriamente la nave ed internato l'equipaggio germanico di essa.

L'ambasciatore Steinhardt degli Stati Uniti ha visitato oggi il Commissariato degli esteri per ottenere particolareggiate informazioni sul fermo. Il vice commissario Potemkine ha promesso all'ambasciatore che le informazioni richieste gli saranno fornite con la maggiore sollecitudine possibile.

Come avvenne la cattura

TROMSOE (Norvegia), 24

Le autorità portuali locali hanno precisato che il piroscafo americano City of Flint *giunse in porto sabato scorso e ripartì dopo appena due ore per ignota destinazione, che poi si seppe essere quella di Arkanowsk, porto nordico della Russia sovietica. Durante la brevissima sosta esso sbarcò trentasette marinai, tra i quali l'intero equipaggio di un piroscafo da carico britannico, di cui si ignora tuttora il nome, partito da New Castle e affondato da un incrociatore germanico, quindici giorni or sono nei pressi delle Bermude. Alcuni di detti marinai britannici hanno rivelato al direttore dell'albergo dove pernottarono, di essere stati raccolti dall'incrociatore tedesco affondatore, di cui però non riuscirono a scorgere il nominativo, per oltre cinque giorni, e cioè fino a quando l'incrociatore non avvistò il* City of Flint *che fermò per trasferirvi l'equipaggio britannico superstite. Quando il* City of Flint *giunse in acque europee fu avvistato da un altro incrociatore germanico, che evidente l'attendeva, e obbligato a dirigersi a Tromsoe, anzichè a Liverpool ove era diretto. I marinai britannici sbarcati a Tromsoe si sono recati a Stavagen e si sono imbarcati su di un piroscafo di cabotaggio nella mattinata di domenica. Essi giungeranno a Copenaghen venerdì o sabato mattina.*

Frattanto durante la sosta a Tromsoe, un "equipaggio da preda" germanico prendeva possesso del City of Flint. *Esso si era imbarcato al limite delle acque territoriali norvegesi, dove aveva sostato quattro ore a brevissima distanza dall'incrociatore germanico, che aveva puntato tutti i suoi pezzi sulla nave, pronto a far fuoco se da bordo fosse stato emesso un segnale marconigrafico qualsiasi. Navi da guerra norvegesi scortarono il* City of Flint *quando uscì dal porto di Tromsoe, fino al limite delle acque territoriali, oltre il quale la bandiera americana fu sostituita da quella tedesca.*

Un'inchiesta di Washington

La natura del carico

WASHINGTON, 24

E stata aperta una inchiesta per stabilire la esatta misura del carico del City of Flint, *sequestrato da un incrociatore tedesco.*

La nave aveva a bordo un carico di trattori, grano, frutta conservate e cera, in tutto tremila settecento tonnellate; essa era stata fermata da marinai appartenenti ad un incrociatore tedesco che l'avevano poi condotta nella baia di Kola, considerando il carico come contrabbando di guerra.

La City of Flint *aveva salvato in un precedente viaggio, duecento passeggeri del transatlantico* Athenia.

I circoli ufficiali americani fanno rilevare che qualora il contrabbando sia costituito da oltre il cinquanta per cento del carico, la nave tedesca poteva sequestrarlo secondo la legge internazionale, alla condizione che gli armatori o il capitano sapessero che la nave trasportava contrabbando. Se invece il Governo degli Stati Uniti accerterà che il carico comprendeva meno del cinquanta per cento di contrabbando, chiederà ai Governi del Reich e della Russia di rilasciare il City of Flint.

Contrariamente a quanto si è detto prima sul carico, secondo la commissione marittima americana, il City of Flint *trasportava cinquemila tonnellate di merci fra cui lardo, cereali, grassi, carne, conserve, patate, cotone, asfalto, macchine da cucire, trattori, macchine varie e lubrificanti. Il vice presidente della Compagnia armatrice ha dichiarato di non aver avuto notizia del sequestro del vapore che aveva levato le ancore il tre corrente da Nuova York.*

Tutti i giornali riportano con rilievo le notizie sul sequestro del City of Flint. *Essi rilevano che se la Russia si considera neutrale l'internamento in un porto russo del piroscafo costituisce una illegalità. Si prevede che il Governo americano chiederà spiegazioni a Mosca.*

Polemica intorno ad un rito religioso

Roosevelt accusato

di atteggiamenti antineutrali

NEW YORK, 24

La cerimonia religiosa svoltasi l'altro giorno nella chiesa episcopale di Hyde Park ha suscitato una vivace polemica sull'atteggiamento di Roosevelt e degli altri rappresentanti del Governo che vi hanno assistito, atteggiamento che il sen. Clark ha definito « antineutrale ». Il Clark ha rilevato che durante la cerimonia, l'officiante ha inneggiato a Re Giorgio d'Inghilterra e che subito dopo Roosevelt, evidentemente compiaciuto, si è fatto fotografare insieme ad esso. « Ogni gesto incautamente antineutrale — ha concluso il Clark — ci espone al pericolo di una guerra, che, torno a ripeterlo, non è assolutamente voluta dal popolo americano ».

Il sen. Barkley, in qualità di capo della maggioranza, ha creduto di intervenire per tentare di attenuare l'impressione evidentemente assai profonda prodotta dai rilievi fatti dal Clark, spiegando che il sacerdote officiante aveva letta la formula contenente le parole che hanno suscitato tante proteste su un messale canadese, non riflettendo che esse erano in contrasto con la politica seguita dagli Stati Uniti e che, ad ogni modo, il Presidente Roosevelt non poteva sapere quello che egli avrebbe detto.

A queste affermazioni, che non hanno convinto molto, a quanto sembra, il pubblico, ha replicato il senatore Clark osservando che il sacerdote si sarebbe potuto servire di un messale degli Stati Uniti nel quale le parole: « God save the King » sono state sostituite con quelle « God save the Presidente ». Anche il sen. Nye ha energicamente protestato per l'accaduto, terminando come non si debba dimenticare che il popolo americano vuole che gli Stati Uniti si mantengano estranei alle competizioni europee ed osservino la più stretta neutralità.

Il voto al Senato americano

si avrà venerdì o sabato

WASHINGTON, 24

Quattordici senatori del blocco isolazionista hanno accettato di limitare la discussione sulla nuova legge di neutralità; è così pressochè certo che essa verrà votata venerdì o sabato prossimo.

Il tesoro polacco a Parigi

Come le 70 tonnellate d'oro giunsero nella capitale francese

PARIGI, 24

E' giunto a Parigi, dopo infinite peripezie, un carico di 70 tonnellate di oro costituenti la riserva aurea della Banca di Polonia. Trafugato da Varsavia e trasportato con un convoglio di autocarri in Romania, il tesoro venne poi trasbordato su una nave turca che lo sbarcò in Siria, donde fu trasportato a Marsiglia su una nave francese. Quest'oro, che ammonta ad un valore di circa 4 miliardi di franchi francesi, è stato depositato presso la Banca di Francia.

Oro russo depositato in Olanda

per acquisti negli Stati Uniti

LONDRA, 24

Un paio di settimane fa i giornali inglesi raccolsero la notizia che il Governo di Mosca aveva consegnato al Governo del Reich 17 tonnellate e mezza di oro in verghe. La notizia impressionò fortemente coloro che in Inghilterra si erano lasciati indurre ad aspettarsi la vittoria attraverso l'impoverimento e la inedia della Germania.

Ora il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* assicura di avere appreso che l'oro in questione non è stato mandato in Germania, ma è stato depositato presso banche olandesi, ma anzichè per conto del Reich, a nome del Governo russo, il quale se ne servirebbe, secondo i giornali, per finanziare i propri acquisti di materiale e di prodotti negli Stati Uniti; acquisti che essendo la Russia neutrale, non troverebbero alcun intoppo.

La Russia fornirà alla Germania

un milione di tonnellate di foraggio

BERLINO, 24

Il D. N. B. apprende da Mosca che nel corso dei negoziati economici germano-sovietici è stato firmato, negli scorsi giorni, un contratto per la fornitura immediata alla Germania di un milione di tonnellate di foraggio. La consegna dovrà essere ultimata entro un termine di due mesi.

Le impressioni inglesi

sul discorso di Ribbentrop

LONDRA, 24

Il discorso pronunziato da von Ribbentrop a Danzica era stasera molto atteso da questi circoli politici e giornalistici. Ci si aspettava un'indicazione, più o meno concreta, delle intenzioni della Germania nei confronti della prosecuzione del conflitto: argomento, questo, che costituisce il maggiore interrogativo del momento per l'opinione pubblica inglese.

Il discorso è stato conosciuto a sera troppo tarda per consentire una reazione dei circoli responsabili. Tuttavia, dalle prime impressioni che si sono potute raccogliere, si può dire che con la prima parte del discorso dedicata alla ricapitolazione della fase diplomatica che precedette la guerra, il ministro degli esteri del Reich ha voluto sottolineare gli sforzi compiuti dal Governo tedesco per la soluzione pacifica del problema polacco. Particolare rilievo è dato, in questi ambienti, alla allusione alla cooperazione tedesco-russa per la garanzia dell'ordine e della pace nell'oriente europeo, alla rivelazione del convegno Hitler-Daladier, che previsto per la primavera del 1933, non ebbe luogo per colpa del Governo inglese.

Naturalmente, la parte del discorso dedicato all'Inghilterra, l'allusione alla guerra imposta alla Francia dall'Inghilterra, e la frase che questo conflitto, ai danni della Germania, è stato sistematicamente e segretamente preparato per anni dall'attuale Governo britannico, non ha mancato di impressionare profondamente gli ambienti politici, sebbene non si manchi nelle prime spontanee reazioni di sostenere, che, al contrario, è sulla Germania che deve ricadere il peso della responsabilità della guerra.

Il Re d'Inghilterra riceve il capo dell'opposizione

I laburisti entreranno nel Governo?

LONDRA, 24

Il Sovrano ha ricevuto in udienza il signor Attlee, capo della opposizione laburista, intrattenendolo per più di mezz'ora. Appena questa notizia è stata conosciuta negli ambienti politici, sono corse le più svariate congetture circa la possibilità o meno che i laburisti partecipino al Governo.

Negli ambienti autorizzati si dichiara però che nessun significato politico va attribuito alla visita, la quale ha avuto luogo solo perchè il Sovrano desidera entrare in contatto personale con un rappresentante dell'opposizione.

La firma dell'accordo italo-jugoslavo per lo sviluppo degli scambi

BELGRADO, 24

Presso il Ministero del commercio e industria è stato firmato oggi il protocollo della quinta sessione del Comitato permanente economico italo-jugoslavo. Hanno firmato il protocollo: per l'Italia il dottor Manlio Masi, il direttore generale del Ministero per gli scambi e valute; per la Jugoslavia il dottor Save Obradovic, ministro aggiunto al Ministero del commercio.

Il ministro del commercio Andres, ha fatto alla stampa brevi dichiarazioni in cui ha detto che il clearing continuerà a regolare gli scambi commerciali tra i due Paesi e che gli accordi commerciali stipulati segnano un nuovo progresso che rafforzerà il volume del commercio jugoslavo con l'Italia.

Anche nei circoli politici, giornalistici e commerciali, si rileva che si è proceduto ad un allargamento del mercato degli scambi, che, da una cifra totale prevista di 250 milioni nel settembre 1936, sono andati gradatamente aumentando fino ad una cifra attuale prevista di circa 900 milioni di lire. Nelle trattative testè felicemente concluse è stato concordemente riconosciuto dalle due delegazioni che la situazione internazionale non ostacola, ma anzi intensifica la possibilità di sviluppi dei rapporti economici tra i due paesi nel quadro tracciato dagli accordi di Belgrado del 25 marzo 1937.

La Finlandia chiede un prestito agli Stati Uniti

WASHINGTON, 24

Il Governo finlandese ha sollecitato un prestito e un'apertura di credito dall'Ente federale per il finanziamento delle esportazioni, allo scopo di poter acquistare cotone, grano, semi oleosi ed altro sul mercato americano. I delegati del Governo finlandese hanno già iniziato le conversazioni preliminari, ma fino ad ora non è stata menzionata l'entità del prestito. Per quanto riguarda il cotone, l'ente federale suindicato ha disponibili cinque milioni di dollari per finanziare l'esportazione a quei paesi che hanno disponibilità di valuta americana.

Contemporaneamente nei circoli ufficiosi è fatto rilevare che la Finlandia, essendo l'unico paese europeo che rimborsi regolarmente i suoi debiti verso gli Stati Uniti, compresi quelli di guerra, ha ottime probabilità di ottenere la facilitazione finanziaria sopra menzionata, anche perchè negli ambienti responsabili ci si rende pienamente conto degli oneri finanziari straordinari della Finlandia nel momento attuale, anche senza tener conto della diminuzione delle sue entrate doganali, in conseguenza della paralisi del suo traffico marittimo.

Il capo dei comunisti americani

in libertà per merito di una signora

WASHINGTON, 24

Il capo dei comunisti americani ha ottenuto la libertà provvisoria dietro versamento di un deposito cauzionale di 7500 dollari, fatto da una dama dell'alta società della capitale: la signora Huntington, la quale ha dichiarato di non aver mai avuto alcuna associazione politica con Earl Browder e di aver fatto il versamento allo scopo di ottenerne la libertà provvisoria, unicamente per una questione di principio. Ella non ha voluto spiegare in che cosa consista questo principio.

Berlino farà rimpatriare

anche i tedeschi residenti nell' Europa sud-orientale

BELGRADO, 24

Il giornale Diedonau *che esce in lingua tedesca ad Apatin, nella zona jugoslava di confine, afferma che il Governo del Reich, interpellato in proposito, avrebbe fatto sapere che penserebbe di far rientrare in territorio germanico anche i tedeschi residenti nella Europa sud-orientale, che sono circa un milione e settecentocinquantamila.*

La Germania intraprenderebbe questa azione a somiglianza di quanto ha già fatto in altri settori europei, sia per mostrare la sua volontà di pace nei rapporti coi paesi ove risiedono tedeschi, sia per motivi di ordine economico.

Il patrimonio fondiario ed immobiliare dei tedeschi che abitano nei paesi sud-orientali ammonta infatti a vari miliardi di marchi e con il loro ritorno in Germania, il Reich diventerebbe creditore dei Paesi sud-orientali precisamente per l'ammontare di tale patrimonio.

Celebrazioni festive sospese

dal Governo francese

PARIGI, 24

Si annuncia ufficialmente che le feste di Ognissanti, il primo novembre, e l'annuale dell'armistizio, 11 novembre, non verranne quest'anno celebrate col solito rito. Date le circostanze attuali, il Governo ha deciso la soppressione dei discorsi commemorativi, delle riviste militari e dei cortei.

Prossima visita a Londra

del capo del Governo nominale polacco

LONDRA, 24

Si annunzia una imminente visita del capo del Governo nominale polacco, il quale dovrà continuare le conversazioni che ha avuto Zalewski con Chamberlain e Halifax.

L'Inghilterra acquisterà

il cotone egiziano destinato al Reich

CAIRO, 24

La stampa egiziana annuncia che il Governo inglese ha deciso di acquistare il cotone egiziano che prima della guerra veniva esportato in Germania, Polonia e Cecoslovacchia per l'importo di 3 milioni e 300 mila sterline. La rimanenza del raccolto sarà venduta ai paesi neutrali.

Una dichiarazione canadese

sul carico dell'"Athenia,,

OTTAWA, 24

Il ministro degli Esteri ha pubblicato una dichiarazione con la quale afferma che in seguito ad una approfondita inchiesta, condotta dopo le note dichiarazioni fatte dal suddito americano Anderson a Washington, è stato possibile provare che l' «Athenia», allorchè venne affondata il 3 settembre scorso, non aveva a bordo nè cannoni, nè munizioni, nè altri materiali da guerra.

Radiomessaggio di Re Leopoldo

al popolo degli Stati Uniti

BRUSSELLE, 24

Il Re Leopoldo del Belgio leggerà un messaggio alla radio, destinato agli Stati Uniti, alle ore 2.30 del mattino di mercoledì, corrispondenti alle 20.15 dell'ora americana. Si prevede che la durata del messaggio sarà di sei minuti primi.

Due gendarmi romeni feriti

da una banda di comitagi

BUCAREST, 24

L'*Agenzia telegrafica romena* comunica: Due gendarmi, di cui un caporale, sono stati gravemente feriti nei pressi del villaggio di Sarsinlar, che si trova nel distretto di Durostor a sud della Dobrugia, nel corso di uno scontro con una banda di comitagi armati di fucili militari. Le autorità civili e quelle militari hanno ricevuto l'ordine di prendere immediatamente le misure necessarie per stabilire i fatti e le responsabilità.

Ucciso dalle api

NAPOLI, 24

L'agricoltore Carlo Borelli di anni 66, assalito da un nuvolo d'api a Borano d'Ischia è stato ridotto in condizioni compassionevoli ed è morto per paralisi cardiaca prima di poter ricevere soccorsi.

I diritti erariali sull'alcole

di prima categoria

ROMA, 24

A cominciare da oggi, con decreto sulla «Gazzetta Ufficiale», sull'alcole di prima categoria, prodotto dalla campagna '39 delle bietole e del melasso ed estratto dalle fabbriche, saranno corrisposti i seguenti diritti erariali, in sostituzione di quelli basati con decreto legge 14 settembre 1939: 1.o lire 229 per ettanidro di alcole assoluto ottenuto dal melasso e destinato a carburante; 2.o lire 119 per ettanidro di alcole assoluto ottenuto dalle bietole e destinato a carburante; 3.o lire 225 e lire 155 per ettanidro di alcole ottenuto dal melasso e destinato rispettivamente ad usi, soggetti o non soggetti all'imposta, diversi dalla carburazione; 4.o lire 115 e lire 45 per ettanidro di alcole da bietole, destinato rispettivamente ad usi soggetti o non soggetti all'imposta, diversi dalla carburazione.

Disposizioni per il pagamento

dei salari arretrati

ROMA, 24

Il Ministero delle corporazioni con recente circolare agli ispettori corporativi ha dato disposizioni intese ad assicurare l'uniformità dei metodi per esercitare un efficace controllo sul pagamento dei salari arretrati, in base alle prescrizioni fatte da funzionari dell'ispettorato stesso. Il Ministero quindi ha disposto che gli uffici dell'ispettorato corporativo prescrivano ai datori di lavoro di pagare i salari arretrati a mezzo delle associazioni professionali, trasmettendo alle proprie unioni provinciali le somme che esse devono corrispondere ai lavoratori, le unioni stesse provvederanno a girare le somme a quelle dei lavoratori che si incaricheranno dell'effettivo pagamento. Il datore di lavoro dovrà trasmettere agli uffici interprovinciali dell'ispettorato corporativo la dichiarazione delle due unioni di avere provveduto alla liquidazione secondo le prescrizioni impartite dall'ufficio stesso. Tale norma deve essere applicata per le vertenze riguardanti contratti collettivi di lavoro di tutte le categorie professionali ad eccezione di quelle inquadrate nel settore dell'agricoltura.

Le trasmissioni di "Radio sociale,,

per gli agricoltori e gli impiegati

ROMA, 24

Le trasmissioni radiofoniche di « Radio sociale », dirette agli operai, e che sono state organizzate dall'Eiar in collaborazione con la Confederazione dei lavoratori della industria, hanno assunto ormai una vasta popolarità in tutto corrispondente agli scopi per i quali furono create. Quotidianamente affluiscono da parte degli ascoltatori centinaia di lettere che testimoniano un'adesione totalitaria a queste trasmissioni, nelle quali la parte ricreativa è sveltamente fusa con le informazioni di carattere sindacale.

Dato il successo dell'iniziativa, è stato stabilito di estendere le trasmissioni di « Radio sociale » anche alle altre categorie di lavoratori. E pertanto l'Eiar, le quattro Confederazioni dei lavoratori, e per quanto riguarda gli agricoltori, l'Ente Radio rurale, hanno preso accordi per l'estensione di tali trasmissioni agli agricoltori e agli impiegati. L'orario delle trasmissioni di « Radio sociale » sarà il seguente: lunedì, mercoledì, venerdì, come attualmente in corso dalle 12.25 alle 12.55; martedì e giovedì dalle 18 alle 18.30, venerdì dalle 20.40 alle 21.10.

Perde e ritrova una busta

con 500 biglietti da mille

ROMA, 24

Ieri sera un roto professionista, recatosi a cenare al ristorante San Carlo, ha smerrito, essendogli scivolata sotto la tavola, una busta piena di biglietti da mille, per un importo di mezzo milione. Il proprietario del locale, quando la preziosa busta gli venne consegnata da un cameriere che l'aveva rinvenuta, si pose alla ricerca dello smarritore, un ingegnere, trovandolo e ricevendone i più vivi e calorosi ringraziamenti.

Il padiglione dell'artigianato

al Circo Massimo

ROMA, 24

Il Foglio di disposizioni n. 1440 del Segretario del P. N. F. reca:

Il 28 ottobre prossimo, in occasione della riapertura del Villaggio al Circo Massimo, verrà inaugurato il padiglione dell'artigianato. Tale padiglione comprenderà tra l'altro un settore destinato ai banchi e alle botteghe di vendita.

Quattordici case rurali

distrutte da un incendio

TRENTO, 24

Un violento incendio è scoppiato stanotte a Sarnonico in Valle di Non. Il fuoco, alimentato dai depositi di fieno e di foraggio, si è esteso rapidamente a quattordici abitazioni rurali. Sul posto sono accorsi prontamente i pompieri che, dopo lungo lavoro, sono riusciti a domare le fiamme. Le abitazioni sono rimaste completamente distrutte assieme ai mobili, ai foraggi e alle scorte agrarie. I danni ammontano a 400 mila lire.

80 centimetri di neve

sulla Paganella

TRENTO, 24

La neve caduta la scorsa notte ha raggiunto sulla Paganella, la montagna che domina la nostra città, l'altezza di 80 centimetri. I vicini campi di neve e sciatori sono in piena efficienza.

L'attività ciclistica dell'Anno XVIII

Il campionato professionisti e il Trofeo dell'Impero - Il campionato indipendenti abolito - La categoria aspiranti soppressa

ROMA, 24

Nella riunione del direttorio della Federazione ciclistica italiana, tenutasi il 21 ottobre, sono state tracciate le grandi linee di quella che dovrà essere l'attività agonistica dell'Anno XVIII.

Il campionato professionisti su strada si compone delle gare: Milano-San Remo, giro della Toscana, giro del Piemonte, coppa Moschini, Gran premio Città di Roma, giro della Campania, giro della Lombardia. Sarà proclamato campione italiano della categoria il corridore che in cinque fra le suddette gare avrà ottenuto la migliore classifica. Il trofeo dell'Impero si compone delle gare: giro dell'Umbria, coppa Bernocchi, Gran premio Treviso.

La denominazione di Gran premio della Federazione ciclistica italiana è attribuito alla gara Tre Valli Varesine; la denominazione di Criterium nazionale su circuito spetta esclusivamente alla gara che si svolgerà a Bologna, sul percorso dei Giardini Margherita; la denominazione di Criterium nazionale in salita spetta esclusivamente alla gara che si svolgerà a Roma, sul percorso Vermicino-Rocca di Papa.

Poichè alla disputa del campionato assoluto sono ammessi anche i corridori indipendenti, il campionato di questa particolare categoria resta abolito. Allo scopo di far partecipare al campionato dilettanti, che è stabilito in prova unica, i migliori corridori della categoria, con tutti i vantaggi connessi, è stato stabilito che il campionato venga preceduto da un determinato numero di gare di selezione per zone o aggruppamenti di zone. Il campionato allievi a prova unica verrà disputato a Vicenza.

Il direttorio federale ha deliberato che a partire dall'anno XVIII la Coppa Italia venga disputata sempre sul triangolo Novi - Tortona - Serravalle - Nervi. Come il campionato dilettanti, la finale della Coppa Italia verrà preceduta da determinate gare di selezione.

Il Gran premio Libero Ferrario, di carattere internazionale, si svolgerà dopo i Campionati del mondo, con le seguenti tappe: Parabiago-Torino, Torino-Genova, Genova-Cremona, Cremona-Forlì, Forlì-Arezzo, Arezzo-Perugia, Perugia-Roma. Rimane stabilito fin d'ora che i campionati di velocità professionisti, velocità dilettanti, velocità allievi, mezzofondo, inseguimento metri 4000 a squadre, metri 2000 tandem si svolgeranno a Milano, al velodromo Vigorelli.

Agli effetti dell'età i corridori nella stagione dell'anno XVIII verranno suddivisi come segue: Aspiranti: la categoria è definitivamente soppressa; allievi: i nati negli anni dal 1924 al 1922; dilettanti: i nati negli anni dal 1921 al 1915; indipendenti: i nati anteriormente al 1915, oltre a coloro, di qualsiasi età, che opteranno per questa categoria; professionisti: senza limiti di età a partire dal 1921. Su proposta del commissario tecnico verranno stabiliti, all'inizio della stagione, tanto il ruolo dei corridori dilettanti, quanto il ruolo dei dilettanti scelti, che costituiranno il primo nucleo, modificabile di mese in mese, di quei corridori che, attraverso i successivi vagli, porteranno alla selezione dei partecipanti ai campionati del mondo e alle olimpiadi, tanto su strada quanto su pista. I dilettanti scelti indosseranno in corsa la maglia bianca con lo stemma federale.

Il direttorio ha deciso di assegnare un premio di lire 5000 divisibile, a quel corridore o a quei corridori indipendenti e professionisti, che alla fine della stagione risulterà o risulteranno immuni da ogni e qualsiasi punizione per infrazione o frode durante le gare. Così pure, su proposta dei direttori di zona, verranno assegnate speciali medaglie al merito ai corridori delle categorie dilettanti e allievi che acquisteranno eguale benemerenza. Si stabilisce inoltre di assegnare determinati premi a quei corridori dilettanti che dovessero maggiormente distinguersi, a giudizio dei direttori di zona, nelle gare più salienti e che non venissero classificati, per cause indipendenti dal loro comportamento agonistico.

Nella nuova edizione dello statuto e dei regolamenti, che verrà pubblicata prima dell'inizio della stagione, il « traino » rigorosamente accertato verrà punito con la messa fuori gara e conseguente squalifica, qualunque sia la durata dell'utilizzazione del traino.

CICLISMO

Adolfo Leoni vittorioso

nel G. P. Danieli a Rovigo

ROVIGO, 24

Il fior fiore del ciclismo nazionale, fra cui quasi tutti i reduci del Giro della Lombardia, capitanati da Bartali e Leoni, si è radunato oggi a Rovigo, per dar vita, sul suggestivo circuito di Porta S. Francesco, al criterium nazionale per il Gran premio medaglia d'oro « Emilio Danieli ». La gara, che ha avuto svolgimento su ottanta giri del circuito snodantesi fra via Emilio Danieli, via Gorizia e via Fuà Fusinato, pari a km. 80 è riuscita magnificamente per la bella lotta ingaggiata fra tutti i partecipanti. La gara ha visto la vittoria, netta e precisa, del migliore velocista presente: Adolfo Leoni. Brillante come non mai Leoni ha sfoggiato uno stile impeccabile.

Alle 15.20 il Federale dà il « via » ai 18 concorrenti che iniziano la gara con vivacità. Al terzo traguardo, che è vinto da Bini, in una curva Loatti cade e trascina in un fossato Leoni e Rigoni. A metà corsa la classifica trova al primo posto Leoni seguito da Bini e Servadei. Al 64 km. Bini e Ardizzoni iniziano una fuga ma sono presto raggiunti dal gruppo condotto da Bartali. Nella volata dell'ultimo traguardo Leoni s'impone su tutti i concorrenti.

Ecco la classifica: 1. Leoni Adolfo di Rieti, km. 80 in 2.10'58"4, media km. 37.670 p. 26; 2. Bini Aldo, Prato p. 18; 3. Servadei Glauco, Forlì, p. 14; 4. Rigoni Mario, Milano p. 11; 5. Loatti Bruno, Bologna p. 5; 6. Ardizzoni Cesare, Cento p. 4; 7. Cinelli Gino, Firenze p. 2; 7. Boffo Giovanni, Milano; 8. Viciri Mario, Cesena; 9. Cimatti Marco, Bologna.

IPPICA

Il Segretario del Partito assiste

ai campionati nazionali

ROMA, 24

Nel pomeriggio a Piazza di Siena alla presenza del Segretario del Partito e di un foltissimo stuolo di appassionati si è svolto il campionato italiano di concorso ippico al quale hanno preso parte i più forti e valorosi cavalieri. Dopo una lotta tenacemente combattuta la vittoria ed il titolo di campione per l'anno XVIII sono stati conquistati dal cap. Gutierrez su Torno che è riuscito a prevalere su Adigrat montato dal ten. col. Bettoni.

Ecco la classifica ufficiale del campionato italiano di concorso ippico: 1. cap. Gutierrez su Torno penalità 3 tempo 1'52""; 2. ten. col. Bettoni su Adigrat penalità 4 tempo 1'45"7; 3. Sottoten. Coccia su Maga penalità 4 tempo 1'45"4; 4. capoman. Poliaga su Bianco, penalità 3 tepo 1'51"5.

Stamane al maneggio della caserma Pastrengo si è concluso la prima prova del campionato italiano di addestramento. I seguenti cavalieri sono stati qualificati per la seconda prova (finale) che si svolgerà al galoppatoio di Villa Umberto alle ore 10 di sabato 28 corrente: magg. Chiantia (due cavalli), capomanipolo Sinistratio, cap. Di Camello, sottoten. Tedeschi, ten. Unali, magg. Raspanti, bar. Zezza. Al nono e al decimo posto agli effetti dei primi si sono classificati rispettivamente il capoman. Mangili su Gregorana e il cap. Pianella su Filibustiere.

Ai numerosi premi d'onore destinati ai campionati equestri nazionali si sono aggiunti due artistici trofei offerti rispettivamente dal Segretario e dal Direttorio Nazionale del Partito. La Federazione italiana sport equestri ha disposto che gli ambiti doni costituiscano il premio d'onore per la squadre prima e seconda classificate nel premio juniores al quale come è noto parteciperanno le squadre di Roma, Napoli, Trieste e Firenze.

PALLACANESTRO

Un raduno degli arbitri

ROMA, 24

Nei giorni 28 e 29 ottobre il comitato federale arbitri della Federazione italiana pallacanestro terrà a Roma un raduno degli arbitri della categoria nazionale.

Il "Mein Kampf,, di Hitler

sarà dato in lettura ai soldati inglesi

LONDRA, 24

Il Ministero della guerra britannico ha pubblicato l'elenco dei libri raccomandati per l'invio ai soldati britannici in Francia. E' stato rilevato che l'elenco comprende anche «Mein Kampf» di Hitler, il «Capitale» di Carlo Marx, i libri pacifisti di Barbusse, «Guerra e pace» di Tolstoi e altre pubblicazioni del genere. L'elenco è stato approvato dal maggiore generale Beith, direttore generale della sezione Stampa e propaganda del Ministero della guerra.

Quattro piccoli degenti

asfissiati dal vapore

NEW YORK, 24

A Perth Amboy, nel New Jersey, in una clinica è saltata la valvola di un radiatore del riscaldamento in una stanza in cui si trovavano quattro bimbi fra i quattro e i quaranta giorni. I piccoli sono periti asfissiati.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Avvisi economici

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

CERCANSI rappresentanti ovunque, buon guadagno, detersivi da bucato, prodotti Peterson, Milano.

CERCASI zone libere dirigente distribuzione articolo gran consumo lauto utile. Cumulabile vostra ordinaria occupazione. Roncari Caspost 481, Genova.

GROSSISTA seterie cerca rappresentante introdotto provincie Tre Venezie. Indicare referenze: Casella 1401-L, Unione Pubblicità Ita

COMMERCIALI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

APPRESTO locali uso ricovero antiaerei antigas Cognizione, equa spesa, sicurezza: Scrivere Cassetta 36, Unione Pubblicità, Venezia.

AUTARCHIA « Carburatore » Risparmio benzina 30 % garantito. Costo 200 lire. Spedizione ovunque. Specificare Macchina. Parco Margherita 17, Napoli.

BINARIO decauville vagonetti usati cercansi. Impresa Binelli, Via Lancetti 28 - Milano.

ANNO CIC - N. 299 - Cent. 30 GIOVEDI' 26 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3. - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

Le grandi risorse dell'Impero in una relazione presentata al Duce

I territori dell'A. O. I. sono ormai decisamente incamminati verso gli obbiettivi di autarchia economica, di sviluppo delle esportazioni e di colonizzazione di massa additati da Mussolini

ROMA, 25

Il Sottosegretario all'Africa italiana ha presentato al Duce la seguente relazione:

« Duce, ho l'onore di presentarvi alcuni dati che dimostrano come, dopo una prima fase di accertamento dell'esistenza di ingenti risorse naturali, agricole e minerarie, nei nostri territori dell'Africa Orientale, possiamo ormai ritenerci decisamente incamminati verso quelli obbiettivi di autarchia economica, di sviluppo nelle esportazioni e di colonizzazione di massa, che voi avete additato come basilari per la valorizzazione dell'Impero. Autarchia non soltanto locale, ma integrativa e complementare di quella della madre patria, caratterizzata altresì in modo particolare, dall'incremento delle produzioni più facilmente esportabili.

« In questo settore abbiamo puntato in primo luogo al raggiungimento dell'autarchia alimentare per quanto riguarda sia i nazionali, che ammontano ad oltre 200 mila contro i sei mila europei circa del tempo del negus, sia gli indigeni, che si calcolano sui 15 milioni. Colonizzazione di massa, che apre coraggiosamente un nuovo orizzonte di benessere per il nostro popolo lavoratore.

« Nel settore minerario, in quello agricolo, in quello commerciale ed industriale, nei trasporti e nelle opere pubbliche, tra cui principalissime le strade, molte sono le tappe che abbiamo oltrepassato, ma ancora più lunga e promettente è la via che ci resta da percorrere.

Il patrimonio minerario

METALLI PREZIOSI

« La produzione dell'oro e del platino costituisce senza dubbio una parte importante delle risorse minerarie dell'Impero, alla quale dedicano le loro attività l'Azienda miniere Africa Orientale (A.M.A.O.), la M. A. E. S. I. A., la C. O. M. I. N. A., la S.A.M.A.O.I., la S.M.I.T., la S. A. P. I. E e la Prasso.

« Quanto all'oro, i dati di produzione del primo semestre dell'anno corrente lasciano prevedere un notevole incremento rispetto a quella degli anni precedenti. In Eritrea la produzione ha ormai assunto un ritmo costante, sopratutto in seguito al perfezionamento ed al potenziamento degli impianti dell'Azienda miniere Africa Orientale. Nell'ovest etiopico, da una prima fase di indagini, si è già passati, dopo favorevoli risultati, alla fase di ricerca metodica e presto si inizierà quella dello sfruttamento industriale.

« Anche recentemente sono stati messi in evidenza importanti giacimenti alluvionali ed eluvionali e si hanno fondate speranze di poter sfruttare in seguito notevoli giacimenti, specialmente nel Beni Sciangul. Altre promettenti alluvioni aurifere di grande estensione sono state individuate nel bacino dell'Acobo ed in quelli alti del Ganale Doria e nel Daua Parma.

« Lo sfruttamento dei giacimenti platiniferi di Jubdo e di Kopè (Galla e Sidamo) dà un prodotto che si avvia a coprire integralmente il fabbisogno nazionale. Tale mèta potrà raggiungersi sia attraverso un più largo impiego di mano d'opera, che mediante la completa razionalizzazione e meccanizzazione degli impianti.

FERRO

« Sono stati segnalati masse ferrifere in diverse zone dell'A. O. I. In Somalia, presso Bur Galan e Galan Gal, emerge una massa mineralizzata di magnetite la cui superficie può calcolarsi di circa 130.000 metri quadrati e nell'alto Giuba (Dinnei) è stato rinvenuto un importante giacimento pure di magnetite. Nei pressi di Candale (Migiurtinia) sono state accertate manifestazioni di minerali di ferro; sono in corso indagini per stabilirne la consistenza. Particolarmente favorevole è la ubicazione del giacimento situato a pochi chilometri dal mare.

« In Eritrea è noto il giacimento del monte Chedem, pure a poca distanza dal mare, il cui rendimento è previsto in circa 100 mila tonnellate annue di minerale di alto tenore in ferro. Le importazioni in Italia di questa miniera, a titolo di esperimento su scala industriale, sono già incominciate negli scorsi mesi. Nella Galla e Sidamo un vasto giacimento di limonite trovasi nel massiccio del Mai Gudo, a circa ottanta chilometri da Gimma (miniere di Denbora, di Decanò, di Tiro, ecc.). Tale giacimento ha presumibilmente una potenzialità di circa un milione di tonnellate di minerale, di facile estrazione. Queste miniere sono per ora sfruttate da indigeni con attrezzatura primitiva.

STAGNO - RAME - MICA

« Un notevole giacimento di stagno (cassiterite) è stato rinvenuto a Majaign, nei pressi di Bender Cassim in Somalia, e se ne è iniziato lo sfruttamento. Si hanno fondate ragioni di ritenere che la produzione della nuova miniera sarà in grado di recare un notevole contributo all'autarchia della Nazione, permettendo di limitare l'importazione di un metallo per il quale siamo ancora tributari dall'estero.

« In Eritrea e nel Galla e Sidamo sono stati rinvenuti notevoli affioramenti di minerale cuprifero e sono in corso trivellazioni e sondaggi in profondità che sembra siano destinati ad un elevato rendimento industriale.

« La presenza di mica è segnalata in varie zone dell'A. O. I. La Società anonima mica sfrutta attualmente i noti giacimenti di Scillichi e Dabascek, in Eritrea. Un giacimento di particolare importanza è stato individuato nell'Harar dove si è già entrati in fase di produzione. La produzione di mica coprirà presto l'intero fabbisogno nazionale.

SALE

« Anche la produzione del sale si trova in fase di incremento e nel 1938 ha raggiunto la cifra di trecento mila tonnellate. Una parte notevole della produzione viene avviata all'estero, nei paesi finitimi ed in quelli del medio ed estremo oriente, con realizzazione di importanti apporti valutari. Naturalmente si cerca in ogni modo di agevolare questa corrente, che ha già raggiunto le centocinquantamila tonnellate annue e che si trova in costante aumento.

« Per quanto riguarda il commercio interno, la particolare attenzione del Ministero dell'Africa Italiana è ora diretta ad organizzare il collocamento e la distribuzione, in modo che ne sia assicurato il rifornimento normale ad un prezzo conveniente anche nelle più lontante regioni dell'Impero, ciò perchè, trattandosi di derrata di consumo generale presso gli indigeni, il commercio di essa assume importanza anche sociale. Trovasi in fase inoltrata lo studio, a tale scopo, di un progetto di monopolio governativo, che terrà massimo conto delle particolarissime esigenze locali in questa materia.

« Di pari passo si sta riorganizzando l'estrazione su base industriale e l'esportazione del sale potassico di Dallol (Dancalia) e si ritiene di poter in breve raggiungere anche in questo settore ottimi risultati autarchici.

Materiali da costruzione

« In fase di notevole incremento, tale da garantire sin d'ora la completa autonomia dell'Impero, sono altresì l'industria del cemento con una produzione di oltre centomila tonnellate, raddoppiabili in un non lontano avvenire, e quelle degli altri materiali da costruzione (calcari, sabbie, graniti da taglio, argille da laterizi ecc.) con una produzione di tre milioni di tonnellate, suscettibile pure di grande aumento.

Risorse idroelettriche

« E' in corso l'accertamento delle risorse idroelettriche che si possono valutare sin d'ora in molte decine di miliardi di Kw. annui. La realizzazione di esse è naturalmente legata alla potenzialità di assorbimento allo sviluppo delle industrie. I preesistenti impianti termici dell'Eritrea e della Somalia hanno pressochè triplicato la loro produzione ed oggi le due vecchie colonie dispongono di circa diecimila Kw. termici, oltre al piccolo impianto idroelettrico di Belesa (Asmara) e a prescindere dai gruppi elettrogeni a carattere privato.

« Nell'Impero conquistato, ove pressochè nulla esisteva, la C. O. N. I. E. L. ha già in funzione presso Addis Abeba l'impianto idroelettrico di Acachi, la cui produzione, ultimato il serbatoio, raggiungerà i venticinque milioni Kw annui. Attualmente vi si producono circa lo dici milioni Kw. ora all'anno. Ad Addis Abeba stessa la centrale termica dispone di millequattrocento Kw. effettivi installati e sarà prossimamente portata a millesettecento di cui la metà a gas di legno.

« A Gimma l'impianto termico è in funzione per centotrentacinque H.P. effettivi ed è in corso di installazione per altri quattrocento complessivi, a gas di legno. Ad Harar sono stati installati 180 H.P. termici effettivi e sono in corso di installazione altri 230 (gas di legno). A Dire Daua è in funzione un gruppo per settantacinque H.P. effettivi e sono in corso altri tre per circa 500 (gas di legna). A Gondar funzionano attualmente tre gruppi per 200 H.P. effettivi e se ne stanno impiantando altri due per 135 H.P.

« A Dessiè sono installati e funzionanti 335 H.P. a gas povero. Sono allo studio e di prossimo inizio gli impianti idroelettrici del Mai Nefahit (Asmara) per circa 25 milioni Kw-ora annui, quello dell'Aramaio (Harar) per circa 13 milioni Kw ora annui e quello di Coca sul Auese (ad un centinaio di chilometri da Addis Abeba) per circa 300 milioni Kw. ora annui.

« Complessivamente si producono attualmente nell'Impero 50 milioni di Kw. ora termici all'anno e circa 13 milioni idroelettrici. In un avvenire immediato la produzione termica salirà a 56 milioni e quella idroelettrica a 26 milioni Kw. ora annui. E' di prossimo inizio la costruzione di altri impianti idroelettrici per circa 340 milioni di Kw. ora.

« Già attrezzata per lo sfruttamento industriale delle ingenti risorse idro-termo minerali è infine l'Eritrea nella quale sono in efficienza tre moderni stabilimenti di captazione e di imbottigliamento. Anche nello Scioa si stanno utilizzando le sorgenti di Pinfinni, nei pressi di Addis Abeba. Ricchissimo di acqua minerale è il territorio del Galla e Sidamo in cui sono state recentemente reperite ed in parte analizzate ben settanta sorgenti termo-minerali il cui sfruttamento è allo studio.

Agricoltura

« Nel settore agricolo le possibilità sono tanto grandi che è oggi difficile poter effettuare previsioni sul contributo che quel territorio sarà in grado di arrecare, in un non lontano domani, all'economia della nazione.

CAFFE'

« La produzione del caffè è di gran lunga superiore al fabbisogno locale e le energie sono attualmente rivolte ad incrementare la produzione e la esportazione di esso. Il caffè viene prodotto nell'Harar e nel Galla e Sidamo e in minor quantità nell'Amara. Numerosi vivai per la produzione di piantine di caffè da distribuire agli agricoltori sono già impiantati nel Cercer (Harar) e nel Galla e Sidamo e distriguiscono annualmente centinaia di migliaia di piante.

« Per valorizzare la produzione del caffè, sono altresì sorti stabilimenti per una razionale lavorazione allo scopo di realizzare entro breve tempo qualità tipiche, in grado di affrontare con successo la concorrenza sul mercato internazionale.

COTONE

« Per quanto riguarda il cotone, con l'istituzione dei distretti cotonieri affidati a società finanziariamente e tecnicamente capaci, si può contare su un notevole incremento della produzione, a partire dalla campagna in corso.

« Il fabbisogno di fibra per l'artigianato dei nativi è raggiunto. E' in corso di avanzata costruzione a Dire Daua un opificio per la filatura e la tessitura del cotone. La produzione cotoniera, appena superata l'attuale fase di organizzazione e di esperimentazione, assumerà una grande importanza.

SEMI OLEOSI

« Anche nei confronti dei semi oleosi (lino, aranchide, sesamo, ricino, colza ecc.) le missioni tecnico-agricole inviate nell'A.O.I. e tutti i tecnici addetti ai Governi sono concordi nel ritenere che i territori dell'Impero offrono la possibilità di poter coprire il fabbisogno locale, e tra qualche anno di concorrere in misura notevole a quello nazionale. I lavori di coltivazione e di sfruttamento sono già avviati e si prevede che nei prossimi anni la produzione potrà essere notevolmente incrementata.

PRODOTTI FORESTALI

« I prodotti forestali sono già in grado, con l'entrata in funzione di numerose segherie, di coprire l'intero fabbisogno per l'A.O.I. ed alimentare altresì una buona esportazione. Potranno in un tempo non lontano recare un decisivo contributo anche all'autarchia della madre patria. Allo scopo di razionalizzarne la produzione, che ha immense possibilità, si è, tra l'altro, provveduto alla costruzione di un rilevante patrimonio forestale demaniale affidandone alla Milizia forestale la gestione e lo sfruttamento. Con recente provvedimento è stata vietata l'importazione di legname nei territori dell'Impero.

LANA

« Sono in corso di attuazione nell'A. O. I. iniziative per l'acclimatazione di razze ovine di lana mediante l'importazione di esemplari pregiati e l'incrocio con le razze locali. Per il raggiungimento di tali fini, gli industriali lanieri italiani hanno offerto tutta la loro cooperazione e si hanno fondate ragioni per ritenere che anche in questo campo potranno in avvenire raggiungersi ottimi risultati.

PELLI E CUOI

« La produzione delle pelli e dei cuoi sta riprendendo con ritmo crescente e fornisce una delle principali merci di esportazione dell'A. O. I. E in atto una propaganda tra gli indigeni tendente a razionalizzare la lavorazione delle pelli e si può prevedere per il futuro un aumento regolare nella produzione ed un miglioramento nella qualità.

« Notevole è inoltre la produzione della musa ensete (Scioa, Galla e Sidamo) la cui fibra, per ora quasi totalmente assorbita dall'artigianato indigeno, sarà presto impiegata da due stabilimenti in corso di costruzione a Gimma ed a Addis Abeba per la preparazione ed i cordami, di tela da imballo e di sacchi.

CEREALI

« E' in corso un'azione duplice, diretta cioè ad estendere le coltivazioni di frumento e di altri cereali da parte degli indigeni e a destinare nuove terre all'agricoltura dei connazionali. Vi sono ormai aziende che coltivano frumento su migliaia di ettari.

Colonizzazione demografica

« Un aspetto essenziale dello sviluppo economico dell'A.O.I. è costituito dalla colonizzazione demografica, la cui prima fase sperimentale può dirsi favorevolmente superata. Essa è attualmente affidata all'Opera nazionale combattenti, che ha istituito due fiorenti aziende agricole ad Olettà e Biscioftù, nello Scioa, e agli enti di colonizzazione della Romagna d'Etiopia, di Puglia d'Etiopia e De Rege, operanti rispettivamente nell'Amara, nell'Hararino e nel Galla e Sidamo.

« L'estensione dei singoli poderi varia dai venticinque ai cinquanta ettari, di cui una parte destinata alla coltura ed il rimanente adibito all'allevamento del bestiame e all'arboricoltura.

« Le famiglie coloniche sono alloggiate in comode ed igieniche abitazioni. I raccolti, dei quali i primi rimontano al dicembre 1937-XVI, procedono con ritmo normale soddisfacente se si tien conto della concomitante intensa attività di trasformazione fondiaria.

« Oltre agli enti predetti, operano in A. O. I. una dozzina di grandi aziende agricole capitalistiche, che valorizzano terreni la cui superfice si aggira dai venticinque ai cento ettari, assistiti con sementi e premi di incoraggiamento dai vari uffici agrari dei singoli Governi.

« Si possono calcolare a circa duemila gli agricoltori ed i coloni attualmente insediati, in buona parte con le loro famiglie, nelle zone di influenza agricola e si prevede per l'avvenire, una volta superata la fase sperimentale, un rapido incremento in attuazione delle direttive da Voi impartite.

Opere pubbliche

« A lato ed a complemento dello sviluppo economico, è viva preoccupazione del Governo quella di dare il massimo impulso alle opere pubbliche dell'Impero, opere che costituiscono il presupposto essenziale per una rapida e organica valorizzazione integrale.

STRADE

« Roma « caput viarum » dell'antichità ha nella costruzione delle strade conseguito realizzazioni veramente grandiose quando si pensi che in solo trenta mesi sono stati costruiti oltre quattromila chilometri di vie di grande comunicazione, massicciate e bitumate, che molte altre sono in costruzione e che ad esse va aggiunta la vastissima rete capillare di piste percorribili da tutti gli automezzi, in massima parte costruite ex novo.

PIANI REGOLATORI ED ALTRE OPERE PUBBLICHE

« Di pari passo con la costruzione della rete stradale, sono stati elaborati ed approvati i piani regolatori dei principali centri urbani, già in fase di esecuzione. Per la costruzione di lavori idrici, marittimi ed idroelettrici sono già stati stanziati novecentosettanta mlioni di lire, sessanta milioni per gli impianti postelegrafonici e cinquecentocinquanta milioni per i servizi sanitari.

SERVIZI SANITARI E SCUOLE

« Attualmente funzionano in A. O. I venticinque ospedali modernamente attrezzati ed una estesissima rete di ambulatori ed in tutti i Governi esistono scuole per indigeni, copti e mussulmani, e scuole primarie e secondarie per nazionali con buon materiale didattico e personale specializzato. Ad Addis Abeba è stata istituita una scuola per capi indigeni ed a Gimma ed Harar funzionano due istituti superiori di studi islamici.

PORTI

« Intensa è attualmente l'attività costruttiva del porto di Assab, destinato a grande avvenire, dato che, con la nuova strada Assab-Dessiè-Addis Abeba, quest'ultima è molto più rapidamente collegata con la madre patria attraverso questo porto che non attraverso Massaua.

« Ma anche questo porto è stato convenientemente migliorato e fervono attualmente gli studi per la sistemazione dei porti oceanici della Somalia, in armonia con i nuovi tracciati stradali, che collegheranno l'Oceano Indiano sia con Addis Abeba attraverso la regione dei Laghi, che con il Mar Rosso, via Harar.

Industria e commercio

« Anche nel settore industriale-commerciale i progressi realizzati in A.O.I. sono imponenti.

AUTOTRASPORTI

« Particolare interesse offre l'organizzazione degli autotrasporti, attualmente affidata alla Compagnia trasporti Africa orientale che, oltre agli scopi propri delle aziende del genere, ha in particolare il compito di assumere, controllare e disciplinare tutti gli autotrasporti di merci, per conto dei privati, degli enti e delle pubbliche amministrazioni, di vigilare la organizzazione delle ditte private esercenti tali attività, e di ripartire tra di esse, proporzionalmente alla loro efficienza, i trasporti di merci per conto di terzi.

« Tali compiti costituiscono un importantissimo fattore di equilibrio nella distribuzione, nella regolarità e nel costo degli autotrasporti in A.O.I. e si sono rivelati di estrema utilità in questo periodo di particolari difficoltà e di severa disciplina del traffico.

« Le autolinee interurbane esercite dalla C.I.T.A.O. ammontano a 17, delle quali due superano i mille km. di lunghezza, due i 500 km. ed 11 i 100 km. A queste vanno aggiunte alcune linee di secondaria importanza, affidate ad imprese private. Ad Addis Abeba ed in altri centri (Asmara, Harar, Mogadiscio) esistono altresì servizi di autotrasporti urbani per nazionali ed indigeni.

« I totali degli autocarri e delle autovetture efficienti superavano rispettivamente, al primo gennaio dell'anno corrente, le 22.500 e le 7500 unità.

ALBERGHI

« L'organizzazione alberghiera, sopratutto ad opera della C.I.A.A.O. e della S.G.A.A.O., procede con ritmo accelerato e nei principali centri (Addis Abeba, Asmara, Assab, Gondar, Gimma, Mogadiscio, Dessiè, Massaua, Dire Daua, Bisciofiù) esistono attualmente alberghi dotati di ogni moderna comodità ed altri sono in costruzione e in progetto (Harar, Neghelli ecc.) e ciò in attuazione del piano di sviluppo alberghiero della C.I.A.A.O., che prevede la costruzione di una ventina di alberghi. Esistono altresì, nei centri minori ed in genere per ogni sede di Commissariato di Governo, piccoli alberghi, bene attrezzati, gestiti da privati.

BANCHE ED ASSICURAZIONE

« L'organizzazione bancaria ed assicurativa segue di pari passo lo sviluppo economico dell'A.O.I.

SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

« Termino la rapida sintesi della valorizzazione economica e dell'incremento delle opere pubbliche nell'A.O.I. con l'esposizione di alcuni dati relativi allo sviluppo dell'industria e del commercio nell'A.O.I. Le cifre relative al capitale delle aziende industriali e commerciali private, operanti in A.O.I. sono per ora soltanto approssimative e saranno meglio precisate in seguito, non appena i risultati del censimento attualmente in corso saranno acquisiti. Comunque, all'inizio del quarto anno dell'Impero, risultavano operanti in A.O.I. 4007 aziende industriali con un capitale investito di circa due miliardi e 700 milioni di lire, e 4785 aziende commerciali, con un capitale di oltre un miliardo e cento milioni di lire. Tali cifre non riguardano le aziende agrarie, nè quelle della pesca e dell'industria estrattiva, nè infine le piccole aziende commerciali esercenti esclusivamente il commercio al dettaglio e le aziende industriali a carattere artigiano. Comprendendo anche queste, si può, senza tema di esagerare, ritenere che i capitali privati attualmente investiti in A. O.I. si avvicinino ai cinque miliardi di lire. E' questa la migliore prova della fede di cui è animata l'Italia fascista nell'Impero che Voi avete voluto e conquistato ».

L'attività autarchica

ROMA, 25

Anche se le statistiche da qualche mese opportunamente tenute riservate, non intervengono col loro nudo linguaggio a descrivere la intensa operosità della Nazione nell'attuale periodo, non per questo fanno difetto numerose e tangibili prove della vigorosa sostenutezza dell'attività produttiva nazionale. Queste prove, sono offerte dalle vaste opere e trasformazioni in corso nel campo dell'agricoltura, dalle forze del lavoro che sostengono il ritmo della nostra produzione industriale e artigiana, dalle molteplici e complesse opere pubbliche che, con cronometrica regolarità sono in corso di ultimazione per il prossimo 28 ottobre. Nei riguardi dell'agricoltura in questi giorni l'attenzione è portata agli storici eventi siciliani ma anche in altre regioni d'Italia la nostra gente rurale e le organizzazioni del Regime lavorano per portare la produttività del suolo al livello adeguato alle basilari necessità autarchiche della Nazione. Quanto alle industrie, la loro attività è preziosa sia per i bisogni interni sia per l'esportazione.

Il Duce approva il testo del libro sulle successioni del nuovo Codice civile

Il 28 Ottobre il libro verrà depositato in Campidoglio alla presenza di Mussolini

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto stamane il ministro Grandi, il quale gli ha sottoposto il testo legislativo del nuovo Codice civile sulle successioni e donazioni.

Il Duce, il quale ha seguito costantemente l'opera di formazione di questa legge generale, impartendo volta per volta le sue istruzioni e direttive intorno ai singoli istituti giuridici che compongono il libro, ha dato la sua approvazione definitiva al testo legislativo che il Guardasigilli gli ha sottoposto e ha rivolto al ministro Grandi ed ai suoi collaboratori i suo alto elogio per il lavoro fatto e per aver portato a compimento questa parte così importante della riforma fascista dei Codici.

Il nuovo libro sulle successioni e donazioni sarà sottoposto nei prossimi giorni all'augusta firma di Sua Maestà il Re Imperatore ed il giorno ventotto ottobre, annuale della Marcia su Roma, esso verrà alla presenza del Duce, solennemente depositato in Campidoglio dal Guardasigilli. Esso rimarrà così tra le opere del Regime compiute nell'anno XVII della Rivoluzione fascista.

Nomi di eroici caduti ai nuovi istituti di rieducazione

ROMA, 25

S. E. Grandi, ministro Guardasigilli, con suo decreto odierno ha assegnato agli istituti di rieducazione sorti recentemente il nome di eroici caduti per la causa della Rivoluzione fascista o nell'A. O. I. Il Centro di rieducazione d'Africa porterà il nome del centurione Nucci Ettore, medaglia d'argento al valore militare, caduto in A. O. I.; il centro di Palermo, quello del generale Magliocco Vincenzo, medaglia d'oro, caduto in A. O. I.; il centro di Catanzaro, quello del capitano Paternostro Silvio, medaglia d'oro, caduto in A. O. I., il centro di Roma, quello della camicia nera Duilio Guardabassi, caduto per la causa della Rivoluzione fascista il Centro di Venezia, quello del tenente Boscolo Bragadin Angelo, medaglia d'argento, caduto per la causa della Rivoluzione fascista. La casa di rieducazione di Eboli porterà il nome di Barra Gennaro, medaglia d'oro, caduto in A. O. I.; la casa di rieducazione di Urbino, del capomanipolo Oreste Bernardini, caduto in A. O. I.; la casa di rieducazione di Verbania, di Montino Ambrogio, caduto per la causa della Rivoluzione fascista.

Il ministro di Lituania a Palazzo del Littorio

ROMA, 25

S. E. Lozoraitis, ministro di Lituania presso il Quirinale, accompagnato dal personale della Legazione s'è recato a rendere omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nel palazzo del Littorio dove è stato ricevuto dal vice segretario del Partito Suppiej e dal capo del Centro stranieri.

Il Duce pilotando un trimotore vola lungo il Tirreno e sull Agro Pontino

ROMA, 25

Il Duce ha effettuato stamane un volo di allenamento, pilotando un apparecchio trimotore da bombardamento.

Partito dall'aeroporto del Littorio alle ore 7,50, il Duce sorvolava a lungo il Tirreno e l'Agro Pontino.

Sulla via del ritorno, disceso a bassa quota, ispezionava i lavori di Pomezia, della via Imperiale e dell'E. 42.

Alle ore 9 atterrava all'aeroporto del Littorio, recandosi a Palazzo Venezia.

I lavori delle commissioni delle Forze armate e dell'A. I.

ROMA, 25

Soto la presidenza del vice presidente della Camera Buttafuochi le commissioni dell'Africa italiana e delle Forze armate hanno tenuto oggi una riunione comune per l'esame delle modificazioni apportate dal Senato ai due disegni di legge relativi alla facoltà alle amministrazioni militari di assumere impiegati civili e personale salariato nell'Africa italiana. Hanno riferito i consiglieri nazionali De Collidus, Ferretti Piero e Gorla ed alla discussione hano partecipato i consiglieri nazionali Manaresi Angelo e Riccardi. I disegni di legge sono stati approvati.

Stamane si è riunita, sotto la presidenza del consigliere nazionale Angelo Manaresi, la comissione legislativa delle Forze armate la quale ha esaminato ed approvato dopo esauriente discussione 18 disegni di legge. Un gruppo di essi riguardava varianti all'ordinamento della Regia Aeronautica, del R. Esercito e dello Stato maggiore, il reclutamento, l'avanzamento, le indennità supplementari degli ufficiali; la concessione dell'indennità di alloggio ai carabinieri ammogliati. Su di essi hanno riferito i consiglieri nazionali Manni, Ferreti Piero, Sacco, Asinari, Gorla e Guglielmotti.

Sui due disegni concernenti la istituzione del comando superiore delle truppe dell'Albania e il trattamento economico del personale delle Forze armate ivi dislocate ha fatto un'ampia relazione il presidente della commissione Manaresi. Una più ampia discussione alla quale hanno partecipato i consiglieri Sacco, Guglielmotti, Ceci, Carraroli, Rossi Angelo ha avuto luogo sul disegno di legge per il conferimento del grado di sottotenente di complemento ad ufficiali della Milizia in possesso di determinati requisiti su cui ha riferito il consigliere Bottari e che è stato approvato con alcune modificazioni.

Altri disegno di legge riguardavano norme sulle requisizioni di veicoli, quadrupedi, aggiornamenti alle leggi sul registro giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti ed ai trasferimenti di proprietà di immobili in provincie di confine, l'allevamento e l'impiego di colombi viaggiatori, il riordinamento del Comitato talassografico e la distribuzione delle maschere antigas. Hanno parlato su di essi i cons. naz. Manfredini, Ceci, Criffey, Negrotto ed il presidente Manaresi. E' stato infine approvato un disegno di legge, dopo ampia discussione alla quale hanno partecipato i consiglieri Ceci, Manni, Ferretti ed il presidente, sulla reintegrazione del grado perduto degli ufficiali o sottufficiali in seguito a procedimento disciplinare sul quale ha riferito il consigliere Sacco.

I contratti per il personale tecnico addetto alle macchine agricole

ROMA, 25

Effettuata in gran parte delle provincie la stipulazione dei verbali di ricognizione dei salari con l'apporto dell'aumento del Ventennale, molte Unioni provinciali dei lavoratori dell'industria hanno predisposto lo schema per la trasformazione dei contratti provinciali del personale tecnico addetto alla condotta delle macchine per lavorazioni meccaniche dei prodotti agricoli, dipendente dalle aziende industriali, in contratti integrativi del contratto nazionale stipulato per la categoria nello scorso aprile. La stipulazione di tali contratti integrativi, alcuni dei quali sono già in discussione fra le Unioni provinciali, non potrà essere portata a buon fine a causa della mancata pubblicazione del contratto nazionale predetto, a suo tempo depositato presso il Ministero delle Corporazioni, e per il quale sono però state chieste alcune modifiche di carattere generale in sede di legittimazione. E' pertanto necessario che le modifiche di cui trattasi abbiano ad essere prima esaminate e definite.

Piani regolatori e sfratti

Una circolare ministeriale

ROMA, 25

Importanti e precise norme sono state impartite attraverso una circolare diramata ai Prefetti del Regno dal Ministero dei LL. PP. a proposito delle demolizioni da attuare per l'esecuzione dei piani regolatori cittadini. Nell'esecuzione da parte dei comuni di opere riguardanti demolizioni di stabili, risanamenti, allargamenti stradali, ecc., in ispecie se di una certa estensione, scrive il Ministro, si sono verificati non di rado difficoltà ed inconvenienti derivanti dalla conseguente necessità di sfrattare gli abitanti dalle case da abbattersi. E quandanche è riuscito loro di trovare un alloggio, spesso è accaduto che questo non rispondesse alle più modeste esigenze della vita civile e dell'igiene. E' d'uopo pertanto adottare una linea di condotta la quale senza ostacolare il progresso edilizio della città eviti l'inconveniente dinanzi cennato. A tale effetto, e di intesa con il Ministero dell'Interno, raccomando di accertare, nell'esercizio delle vostre superiori funzioni che i comuni non pongano in esecuzione progetti implicanti demolizioni di stabili e conseguente sfratto delle persone che vi abitano, se non abbiano dimostrato di poter dare asilo in case agli sloggiati o comunque che questi possano trovare agevolmente alloggio conforme alle loro condizioni ed ai loro mezzi, in abitazioni le quali, particolarmente nei riguardi igienici, rispondano alle principali esigenze. A questa norma potrà derogarsi soltanto in casi eccezionali quando cioè l'urgenza delle demolizioni sia impellente e ciò sia stato riconosciuto ed ammesso da questo ministero.

VITA SPORTIVA

Il campionato italiano di calcio

Il Venezia affronterà la Fiorentina
deciso a conservare la sua imbattibilità

Il Venezia è dunque l'unica squadra, che dopo la sesta giornata del Campionato è ancora imbattuta e per di più si trova in testa alla classifica con un netto vantaggio di ben due punti sulle altre squadre concorrenti. La squadra nero-verde continua a strabiliare, nè valore di squadre, nè classe di uomini, nè inclemenze di tempo trovano la compagine veneziana impreparata. Segno dunque che il Venezia ha un valore inestimabile. I risultati positivi consecutivi stanno a conclamare con meridiana eloquenza che tutto quanto si è detto e scritto con una unanimità di consensi, più unica che rara in materia calcistica, è verità, che il suo posto di vedetta se l'è conquistato con le sole sue forze, che la sua classifica solida oggi sarà di roccia domani. La fiaccola ardente di vittoria accesa sul campo di Bergamo continua ad ardere con una fiamma inestinguibile.

Durerà? Questa è la domanda che molti si rivolgono, ma il saperlo o no non interessa per ora. Qualunque cosa avvenga per l'avvenire, il Venezia ha già dato delle prove incontestabili di quale sia la bellezza e il fascino del gioco del pallone rotondo giocato da undici uomini fusi in un'unica volontà di vittoria. Ma la domanda è lecita e non c'è nessuna insidia in essa. Ed è lecito anche darvi una risposta affermativa, se questa più che a sè stante la formuliamo e la consideriamo attraverso gli eclissi e le allarmanti oscillazioni di tanti squadroni che con passati illustrissimi ed uomini provati nelle file, non hanno ancora imbroccato la formazione giusta, nè la cadenza esatta, nè un rendimento passabile. Attenzione dunque al Venezia, ma non per attenderlo al varco e fargli lo sgambetto, ma bensì per salutare con simpatia la sua tenace vittoriosa ascesa. E' una forza nuova che si affaccia nel calcio italiano e ad ognuno di questi arrivi c'è da rallegrarsi e da suonare a festa.

La Lazio è rimasta a quota 8, dopo il colpo gobbo giocatole dalla pugnace e ardente squadra di Bari. Quella Lazio che si presentava una compagine delle più preparate e che la critica le aveva concesso il maggior affidamento, forse di più di quanto non se ne fosse dato al Venezia, ha capitombolato prima della squadra nero-verde, e in maniera del tutto inaspettata. Domenica, in una giornata in cui ha dominato il maltempo, hanno vinto i padroni di casa e assai strano appare fra gli altri il risultato di Bologna conclusosi con cinque punti a favore del Bologna contro tre per il Genova. Negli incontri di cartello fra le due squadre rosso-blu non si era mai verificato tanta segnatura.

Domenica prossima il Venezia sarà a Firenze, dove lo scorso anno quando le due squadre erano ambedue in Serie B si sono incontrate allo Stadio Berta in una giornata di vento, che soffiava assai più violento dell'ultima partita a S. Elena, e la contesa si è chiusa in pareggio per 2 a 2. I nero-verdi affronteranno gli avversari viola, che domenica scorsa a Torino contro la Juventus hanno dato segni di risveglio, consci dell'arduo compito che li aspetta e un incontro nullo, se non la vittoria, non è lontano dalle aspettative.

La caccia al Venezia si sta organizzando alle spalle e l'Ambrosiana andrà a Trieste, dove dovrà usare molta attenzione per non ripetere il bis di Bari, mentre la Lazio ricevendo il Novara dovrebbe rifarsi del colpo subito domenica. Una partita che spicca sulle altre è quella che si giocherà fra i rosso-neri di Milano e i campioni d'Italia bolognesi.

Nella Serie B la lotta diventa sempre più serrata e le squadre sono gomito a gomito. Difatti nello spazio di due punti, da nove punti (Lucchese ed Udinese) a sette punti vi sono ben nove squadre, cioè la metà giusta delle concorrenti.

L'ardente squadra Udinese è ritornata in testa alla classifica, insieme alla Lucchese, dopo una vittoria sul Verona per ben sei a tre. I giovani friulani hanno così riscattato lo scacco di Padova e sono in lotta per il primato, dove la Lucchese va affermando le sue doti di squadra esperta e matura. Il Padova a S. Remo si è lasciata battere sul finale della partita, dopo aver chiuso in pareggio il primo tempo. La squadra bianco-rossa, che aveva così bene impressionato dopo la partita con l'Udinese ha accusato evidentemente l'assenza di Cappello e Degli Esposti. Il Fanfulla, che è a 8 punti assieme all'Atalanta e al Brescia, è ancora l'unica squadra imbattuta, dopo una giornata nella quale i calci di rigore sono stati distribuiti a iosa.

Domenica prossima la squadra di Lodi riceverà gli udinesi. Sarà questa la partita più interessante della giornata, mentre Verona e Padova ospiteranno rispettivamente Anconitana e Brescia. Due incontri di campanile dove la passione traboccherà si svolgeranno in Toscana e precisamente: Pisa-Lucchese e Siena-Livorno; due cadette contro le due retrocesse dalla Serie A.

Ecco le partite. Serie A: Fiorentina-Venezia; Triestina-Ambrosiana; Lazio-Novara; Genova-Juventus; Bari-Roma; Milano-Bologna; Torino-Napoli; Modena-Liguria.

Serie B: *Fanfulla-Udinese; Padova-Brescia; Verona-Anconitana; Pro Vercelli-Sanremese; Pisa-Lucchese; Molinella Atalanta; Alessandria-Vigevano; Siena-Livorno; Catania-Palermo.*

mang.

Direttorio III Zona

Comunicato n. 6 del 23 ottobre 1939 -XVII.

CAMPIONATO I. DIVISIONE

Squadre iscritte ed ammesse: A.F.C. Padova II, AC Verona II, US Audace II di S. Michele E., Dopol. Marzotto II di Valdagno, AFC Mestre II, GSF Rovigo II, AFC Schio II, AC Treviso II, AFC Vicenza II AFC Venezia III, SS. Adriese, AS Dop. Bovolone, Dop. Burgo di Lugo Vic., US Cadidavid. Dop. Ceggia, GSF Cerea, Dop. Dolo, AC Legnago, AC Gil Lonigo, Dop. Malo, Dop. Moretti di Murano, Dop. Pellizzari di Arzignano, Dop. Rossi di Rocchette, GC «M. Zuppini» di Sanguinetto, AC Scaligera di Isola della Scala, OND Calcio «Savoia» di Thiene ed AS Vittorio V.

Composizione gironi eliminatori: Girone A: Padova II, Mestre II, Treviso II, Venezia III, Adria, Belluno, Ceggia, Dolo, Moretti e Vittorio V. Girone B: Marzotto II, Schio II, Vicenza II, Burgo, Lonigo Malo, Pellizzari, Rossi e Thiene. - Girone C: Verona II, Audace II, Rovigo II, Bovolone, Cadidavid, Cerea, Legnago, Sanguinetto e Scaligera.

Calendario Gare: Si notificherà col prossimo comunicato. Frattanto si dà atto delle gare in programma per le ore 14.30 di domenica 29 corr. Girone A: Dolo - Mestre II, Ceggia - Treviso II, Venezia III-Padova II, Vittorio V.-Belluno e Moretti - Adria; Girone B: Vicenza II-Marzotto II, Malo - Pellizzari, Schio II-Lonigo, Thiene-Rossi, riposa Burgo; Girone C: Bovolone-Cadidavid, Audace II - Scaligera, Verona II - Legnago, Rovigo II-Sanguinetto, riposa Cerea.

CAMPIONATO II DIVISIONE

Squadre iscritte: AFC Padova III, ASF Conegliano, US Bassanello di Padova, AC Verona III, GUF Padova e GS Dop. Silea.

Svolgimento campionato: Col prossimo comunicato verranno fornite concrete istruzioni in merito.

CAMPIONATO RAGAZZI

Iscrizioni: Sono aperte le iscrizioni al campionato veneto ragazzi, riservato ai giocatori nati dopo il 31 luglio 1922. Vi possono partecipare le squadre federate e quelle della Sezione propaganda poste nella giurisdizione del Direttorio.

Le iscrizioni debbono inviarsi direttamente o per il tramite dei competenti Direttori Provinciali S. P. entro la data del 4 novembre p. v. accompagnate dalla tassa relativa di L. 50 per le Società federate e di L. 20 per quelle della Sezione propaganda.

Il campionato si svolgerà con gironi eliminatori a carattere vicinioro: inizierà il 19 novembre 1939.

SEZIONE PROPAGANDA

Costituzione direttori: Direttorio Provinciale S. P. di Belluno; Olivieri d.r Eugenio, presidente; Crò Ilario, Giro rag. Emilio, Rampin Galileo, Zago Leonida e Zuolo prof. Eugenio, componenti.

Affiliazione Società alla S.P.: G. I.L. «E. Scapin» di Padova, Gil di Cittadella, AFC Padova, Gil di Campodarsego, Gil «G. Rizzato» di Padova, GIL di Cadoneghe e G. R. «AB Bragadin» di Padova.

Approvazione tornei: Si approva il regolamento del torneo indetto dal Direttorio prov. di Vicenza per la disputa della «Coppa V. Zanini»

Riqualifica giocatori: Su autorizzazione del Direttorio Federale, riesaminati gli atti relativi, si reintegrano ad ogni effetto i giocatori Stella Sergio e Zanella Bruno dell'A.F.C. Schio.

Il treno nero-verde per Firenze

Come è stato annunciato le FF. SS. hanno concesso un treno speciale da Venezia a Firenze per la partita di calcio di domenica prossima.

Le prenotazioni si ricevono dalla ore 15 alle 19 negli uffici del Dopolavoro provinciale in Piazza San Marco.

Il parere del Cita sulla partita
Venezia-Lazio riserve

ROMA, 25

Il direttorio del CITA, esaminato, fra gli altri, il reclamo della S. S. Lazio per la gara riserve Venezia-Lazio del 15 ottobre, ha espresso il parere tecnico di cui all'art. 10 del reg. organico, dandone comunicazione al D. D. S.

Sezione Propaganda Venezia

Torneo II Coppa propaganda

Alla chiusura delle iscrizioni risultano partecipanti al torneo intestato le seguenti squadre: Dop. Sirma di Marghera, Gil «L. Razza» S. Elena squadra A., Gil «L. Penzo» Malamocco, Associazione Fascista Calcio Chirignago, G. S. Frecce Nere Marghera, A. C. San Marco Carpenedo, Gruppo Sportivo Mira, Gruppo Sportivo Ferrata di Venezia, Associazione Fascista Calcio Mestre, Dop. Moretti Murano, Associazione Fascista Calcio Venezia, Gil «L. Razza» S. Elena squadra B.

Attesa la loro ubicazione vengono divise nei seguenti gironi:

Girone A: Dop. Sirma, Gil «L. Razza» S. Elena squadra A., Gil «L. Penzo» Malamocco, G. S. Ferrata Venezia, A.F.C. Venezia, Dop. Moretti Murano.

Girone B: A.F.C. Chirignago, G. S. Frecce Nere Marghera, A. C. San Marco Carpenedo, G. S. Mira, A. F. C. Mestre; Gil «L. Razza» S. Elena squadra B.

I gironi si svolgeranno con partita di andata e ritorno. Le squadre prime classificate di ogni girone si incontreranno con partita di andata e ritorno per il primo e secondo posto; le squadre seconde classificate di ogni girone si incontreranno con partita di andata e ritorno per il terzo e quarto posto.

Il torneo avrà inizio il giorno 5 novembre p. v.

Campionato ragazzi

A tutt'oggi risultano iscritte le seguenti Società: A. F. C. Venezia, A.F.C. Mestre, A.F.C. Chirignano, A.C. San Marco Carpenedo, A. C. Frecce Nere Marghera, Gil AA. BB. Mirano, Gil AA. BB. Murano, Gil AA. BB. «E. Toti» Cannaregio.

Si conferma la chiusura delle iscrizoini per il giorno 30 corr.

L'organizzazione delle Olimpiadi
continua normalmente

ROMA, 25

L'improvviso mutamento della situazione politica internazionale verificatosi ai primi di settembre ha messo in discussione la questione dei preparativi olimpici. Notizie di fonte ignota sparsero la voce che la Finlandia avrebbe rinunciato all'organizzazione delle Olimpiadi 1940. Il Comitato organizzatore informa pertanto che i lavori di preparazione delle Olimpiadi non sono stati interrotti. Il parere unanime del Comitato ha confermato l'intenzione di organizzare le Olimpiadi nonostante le mutate condizioni. Il Governo Finlandese ha deciso di continuare a fornire l'appoggio finanziario per i preparativi olimpici ed il Comune di Hensilki da parte sua continuerà la costruzione degli impianti di carattere stabile. I preparativi sono d'altra parte così avanzati, che tutti gli impianti sono pressochè pronti ad eccezione della piscina, che sarà terminata per la primavera 1940, e del villaggio olimpico, i cui lavori sarebbero continuati in ogni caso ed indipendentemente dall'avverarsi delle Olimpiadi. Il programma dettagliato minuto per minuto è già pronto. Le norme di gara sono già state pubblicate ed inviate alle Organizzazioni interessate. I biglietti d'ingresso alle Olimpiadi sono tuttora in vendita e le relative ordinazioni continuano a pervenire anche dall'estero.

IPPICA

Ministri e sottosegretari assistono
ai campionati nazionali

ROMA, 25

Al galoppatoio di Villa Umberto, alla presenza del Segretario del Partito, ha avuto luogo il campionato di addestramento per sottufficiali al quale hanno partecipato 10 concorrenti che si sono così classificati: 1. maresciallo Landi su «Cerquetello», 2. maresciallo Ferrari su Aiace; 3. maresciallo Galanti su Arzillo; 4. maresciallo Atropia su Balestra; 5. sergente maggiore Gaffeo su Terzino. La premiazione è stata fatta dal generale Pariani che ha rivolto ai vincitori parole di soddisfazione e di incoraggiamento.

Presentate dal presidente della Federazione italiana sport equestri S. E. Pariani ha quindi passato in rassegna le squadre concorrenti al campionato «juniores» che subito dopo si sono esibite in riprese collettive di addestramento suscitando il più vivo interesse fra il numeroso pubblico intervenuto. Dopo questa prima prova di addestramento i giovanissimi del «juniores» che rappresentano le scuole di Roma, Napoli, Firenze e Trieste disputeranno venerdì 27 la prova di campagna e sabato 28 a Piazza di Siena la prova di concorso.

Nella prova di addestramento svoltasi stamane la classifica di squadra vede in testa la squadra di Roma con punti 48,40 seguita da quelle di Firenze con 45.75, Napoli con 45.20, Trieste con 44.60. Nella classifica individuale sono a pari merito con 54 punti i giovani Raimondo D'Inzeo (di Roma) e Pirzetti (di Trieste) seguiti nell'ordine da Silvestri (Napoli), P. D'Inzeo (Roma), Marini (Trieste) ecc.

Nel pomeriggio poi al campo dell'Acquacetosa ha avuto luogo la terza giornata del campionato di polo. Assisteva un pubblico numerosissimo. Erano presenti il Ministro Alfieri, il presidente della F.I.S.E. ed altre autorità. Giuoco animatissimo. Nella prima partita la squadra del Centro militare ha battuto la seconda squadra del Centro Roma per 14 porte a zero. Nella seconda partita la prima squadra del Centro Roma, dopo lotta vivacissima, ha battuto la squadra del Centro Torino per 8 porte a una.

SCI

Apertura dell'anno sciatorio

Il Gruppo veneto sci ha fissfato la apertura dell'anno sportivo con un convegno sciatorio sui meravigliosi campi del Passo Pordoi nei giorni 28 e 29 corr. Ecco il programma: partenza sabato mattina alle ore 5 da Piazzale Roma; arrivo ad Arabba alle ore 10 circa: salita in sci a passo Pordoi. Ritorno domenica sera in modo da essere a Venezia per le ore 23 circa.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del CAI giovedì e venerdì sera.

PALLACANESTRO

Comitato Esecutivo III Zona

Comunicato n. 1 del 24 ottobre XVII.

Attività Anno XVIII: Norme per le Società, Dopolavori, GIL ecc. si ricorda che prima dell'inizio di ogni attività federale, campionati, tornei ecc. le singole Società, Dopolavori ecc. sono tenute a provvedere a quanto segue: a) Rinnovare presso il Comitato competente l'affiliazione alla FIP per l'anno 18.o b) Trasmettere direttamente alla F. I. P. Roma le tessere dei propri atleti unitamente agli importi previsti dall'articolo 16 Reg. Giuocatori e tanto anche per il rinnovo delle tessere anno XVII. Le nuove tessere dovranno invece essere acquistate presso il locale Comitato. Da tener presente che dette tessere dovranno essere accompagnate da un elenco in duplice copia che comprenderà cognome e nome dell'atleta, numero della tessera e divisione a cui appartiene; c) Provvedere tramite il Comitato alla omologazione o riomologazione del campo di giuoco versando l'importo di L. 15; d) Provvedere anche possibilmente (e questo per le divisioni inferiori) che ogni squadra sia provvista di un accompagnatore regolarmente tesserato.

Ingresso ai campi di giuoco: A termini del comunicato uff. n. 81 del 4 corr. si rende noto che per l'anno XVIII le Società che partecipano ai Campionati italiani maschili di Div. naz. A B e Div. naz. Femminile dovranno far svolgere li incontri nei propri campi con ingresso a pagamento (Vedi norme stabilite dalla FIP).

Liste di trasferimento: Si ricorda che tali liste saranno chiuse inderogabilmente alle ore 24 del 28 ottobre p. v. I giuocatori che intendono valersi di tale diritto dovranno far pervenire a questo Comitato regolare domanda accompagnata dalla tassa stabilita di lire dieci.

Caloroso plauso dell'"Osservatore,,
all'accordo per i tedeschi dell'Alto Adige

ROMA, 25

L'*Osservatore Romano*, commentando l'accordo italo-tedesco per gli allogeni, scrive che detto accordo offre un esempio di equità su un problema tutto proprio dei nostri giorni e che non ha nella storia precedenti. La soluzione raggiunta con spirito amichevole dall'Italia con la Germania circa gli allogeni dell'Alto Adige significa armonia tra il più naturale degli affetti e la rimozione di ogni motivo avvenire di nuovi contrasti. Mentre il rimpatrio dei cittadini del Reich che hanno solo la residenza è obbligatorio, la emigrazione degli allogeni tedeschi è volontaria; cioè entro il 31 dicembre essi sono invitati a dichiarare «liberamente, ma esplicitamente» se vogliono rimanere nel territorio natio, conservando la cittadinanza italiana, o assumere quella tedesca per emigrare in Germania. E' una scelta che, nella sua piena libertà, offre o all'una o all'altra rinuncia il conforto di aver preferito quella che sarà sembrata meno grave, mentre a questa tutela del diritto e degli interessi individuali e privati fa riscontro quella degli interessi dei due Stati che, confermando il definitivo confine e prendendo atto dell'espressa volontà dei sudditi, rimuovono ogni possibilità di future contese.

Conclude l'organo vaticano: «Chi opterà per rimanere di qua dei confini segnati da Dio sulle Alpi natie, non potrà non riconoscere che deve alla liberalità del Governo italiano, quello che ha reputato più caro e migliore per sè; motivo quindi, nella riconfermata cittadinanza, a quella aperta operosa lealtà, che merita, con la fiducia, la corrispondenza più cordiale e fraterna.

Gli accordi economici tra Roma e Belgrado

Gli scambi italo-jugoslavi
avranno un ulteriore sviluppo

ROMA, 25

Il nuovo accordo commerciale con la Jugoslavia tutela equamente il nostro patrimonio zootecnico, che è base della nostra rinascente economia agraria. La Jugoslavia vede nell'esportazione del suo bestiame una delle sue più importanti partite attive. Lo sforzo dei Governi di Roma e di Belgrado è stato diretto a cercare un punto di equilibrio fra queste due diverse e in certo modo opposte esigenze; il punto è stato trovato: l'organizzazione della società di importazione del bestiame, che si è creata in Italia ed ha disciplinato in un'unica mano le funzioni dell'importazione del bestiame, consentendo la difesa delle posizioni rispettive.

Dal punto di vista generale l'accordo aumenta la cifra complessiva del movimento fra i due Paesi. Nel 1934 abbiamo importato dalla Jugoslavia per 2044 milioni ed esportato per 192,4 milioni; nel 1938 abbiamo importato per 150 milioni ed esportato per 219 milioni. Nei primi nove mesi dal 1939 abbiamo importato per 153 milioni ed esportato per 192.1 milioni, contro 115,6 milioni di importazioni e 158,6 di esportazioni nel corrispondente periodo del 1938.

Ora la Jugoslavia fornirà una maggiore quantità di legname, un contingente di grano fissato in 500 mila quintali e larghe partite di bestiame. L'Italia a sua volta eleverà le sue esportazioni di prodotti industriali di ogni specie.

L'azione dell'Italia nei Balcani
e la stretta amicizia con Belgrado

LONDRA, 25

I giornali si occupano largamente dell'accordo commerciale addizionale italo-jugoslavo firmato ieri a Belgrado, accordo che è una chiara indicazione della pacifica espansione dell'Italia nei Balcani. In una corrispondenza da Roma, il *News Chronicle* mette in rilievo l'importanza di tale accordo, importanza tanto più notevole — dice la corrispondenza — perchè oggi la posizione della Jugoslavia nei Balcani può essere paragonata a quella di una sorella maggiore che, in una famiglia rimasta senza genitori cerchi di aiutare le sorelline a superare le difficoltà ed a risolvere le loro controversie. La parte dell'Italia in questa situazione sarebbe quella di una buona matrigna che consiglia la Jugoslavia a stabilire nella famiglia balcanica una completa armonia. «Queste intime relazioni fra Roma e Belgrado — conclude la corrispondenza — sono considerate giustamente come una solida base per la creazione di un blocco di pace».

Emendamenti alla legge di neutralità
approvati dal Senato americano

WASHINGTON, 25

Si è iniziata al Senato la discussione degli emendamenti alla legge sulla neutralità. Sono stati approvati: 1) un emendamento concernente alcune restrizioni applicate al commercio marittimo americano; 2) lo stralcio della clausola che permette ai belligeranti di ottenere crediti di 90 giorni per i loro acquisti negli Stati Uniti; 3) un emendamento che consente il commercio normale col Canadà e il Messico, senza che l'acquirente debba acquistare un immediato titolo di proprietà sulle merci comperate negli Stati Uniti, eccezion fatte per le armi; tuttavia per quanto concerne i noli marittimi, le armi non potranno essere trasportate a bordo di navi americane.

Si pone in rilievo che questo progetto così emendato, permetterebbe alle navi americane di trasportare tutte le mercanzie salvo le armi, verso i porti belligeranti, le Bermude e l'Atlantico meridionale, verso taluni porti della Baia di Fundy nella nuova Brunswick e la Nuova Scozia, verso l'Oceano Pacifico e l'Oceano Indiano, verso la Cina ed i mari della Tasmania e di Oman e verso il Golfo del Bengala.

Il Senato viceversa ha respinto l'emendamento del sen. Taft che designava le acque europee fino ad una distanza di 300 miglia dalla costa come zona pericolosa a termini della legge di neutralità.

Il Senato ha pure respinto con 62 voti contro 24 l'emendamento del sen. Danaher, il quale avrebbe voluto che la esportazione degli aeroplani all'estero fosse proibita prima che almeno 3000 aeroplani fossero stati consegnati alla marina americana.

Convegno di Nazioni asiatiche
per la lotta anticomintern

TOKIO, 25

Una conferenza fra delegati di nove Nazioni dell'Estremo Oriente si è riunita oggi a Tokio per discutere le misure da prendersi contro il Comintern e combattere la sua propaganda nei vari Stati. Fra le varie misure vi è quella di creare organi di collegamento in modo che l'esame della situazione derivante dalla penetrazione del Comintern avvenga con carattere continuativo e permanente. I delegati presenti alla conferenza appartengono alle Filippine, Thailandia, Governi autonomi federati della Mongolia, India, Manciukuò e Governi provvisori di Nanchino e Pechino. Vi partecipano pure alti dignitari Lamas della Mongolia e alti dignitari maomettani.

Torneo d'apertura maschile: Allo scopo di preparare le squadre al campionato di seconda divisione, questo comitato indice ed organizza il torneo segnato a margine libero a tutte le squadre (Società, Dopolavori aziendali, Sezioni propaganda GIL) per giocatori tesserati in seconda divisione ed in possesso del regolare cartellino in detta divisione per l'anno XVIII. La formula di detto torneo sarà precisata ad iscrizioni ultimate. Tali inscrizioni dovranno essere indirizzate al Comitato esecutivo di Venezia, Cannaregio 2591 entro il 13 novembre p. v. accompagnate dalla tassa di L. 20. S'informa in proposito che in linea di massima il torneo si svolgerà a gironi semplici all'Italiana e avrà principio verso la fine di novembre.

Raduno arbitri: Lunedì 30 corr. presso l'Ufficio sportivo della GIL a Ca' Littoria alle ore 21.15 avrà luogo il primo raduno arbitri per l'anno XVIII. — Il comitato.

Altre zone minate
presso le coste della Finlandia

HELSINKI, 25

Le autorità navali finlandesi hanno annunziato oggi che sono stati minati altri tre settori delle acque territoriali finlandesi lungo la costa meridionale del paese. Tali settori sono compresi fra i gradi 21, 20 e 29 di longitudine est. L'intera costa meridionale della Finlandia è così stata protetta con campi di mine, i quali sono giudicati uno dei più importanti elementi dell'organizzazione difensiva del Paese, lasciando liberi soltanto tre accessi, uno dei quali è quello del porto di Helsinki. Grosso modo, la zona minata ora corre dall'isola di Uto nel Baltico a quella di Styrude nel Golgo orientale.

Delusione in Lituania
pel ritardo dell'occupazione di Vilna

KAUNAS, 25

La notizia che l'occupazione da parte della Lituania della prima zona del territorio di Vilna, prevista per ieri, non è ancora stata iniziata, ha prodotto una grande delusione, anche perchè il Governo non ha pubblicato alcun comunicato in merito. I giornali politici connettono il ritardo al protrarsi delle trattative lituano-sovietiche circa l'ubicazione e il numero delle basi aeree e militari russe in territorio lituano, nonchè ai disordini avvenuti nella città.

La radio lituana ammonisce gli abitanti del territorio di Vilna che gli elementi sovversivi che approfittano dell'attuale periodo di transizione per fomentare torbidi, aizzando l'uno contro l'altro i vari gruppi etnici, saranno inesorabilmente puniti.

Il Ministro degli esteri estone
non è un tedesco baltico

PARIGI, 25

La legazione di Estonia a Parigi smentisce la notizia pubblicata da vari giornali secondo la quale il signor Salter, ministro degli esteri di Estonia, apparterrebbe agli elementi etnici tedeschi destinati a rimpatriare.

Colloquio di Halifax con Maiski

LONDRA, 25

L'ambasciatore sovietico Maiski ha visitato oggi lord Halifax al Ministero degli esteri. Si ha ragione di credere che il colloquio abbia riguardato la ripresa dei rapporti commerciali anglo-sovietici.

Quotazioni di Borsa

	Milano 24	Milano 25	Venezia 24	Venezia 25
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	93.25	93.17	93.50	93.40
" " f. m.	93.60	93.40	—.—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	72.95	73.—	73.50	73.10
Prest. Red. 3.50	70.72	70.70	70.75	70.75
Rend. 5 p. c. con .	94.40	94.10	—.—	—.—
" " f. m.	94.60	94.32	94.45	94.40
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	91.15	91.20	91.15	91.15
Cred. Fond. 4 p. c.	425.—	400.50		
Cons. terre 4 p. c.	416.—	416.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	403.—	403.—		
Banca Nazion. Lav.	417.—	416.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	434.—	437.50		
Buoni Tesoro 1940	99.82	99.70	99.90	99.82
" 1941	100.25	100.10	100.25	100.25
" " 1943	[illegible]0.10	90.20	90.35	90.30
" " 1944	95.80	95.85	95.80	95.80
I. R. I. 4.50 p. c.	455.—	457.—		
El. Ferr. 4.50 p. c.	466.75	468.50		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale,,	1185.—	1200.—		
Assicuraz. Gener.	3625.—	3750	3530.—	3700.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	545.—	548.—		
" Meridionali	958.—	959.—	958.—	959.—
Venete costr. ferr.	360.—	361.—	351.—	359.—
N. G. I. Rubattino	64.50	63.50		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	3900.—	4000.—		
" Furter	350.—	350.—		
" Val d'Olona	222.—	220.—		
" Val Ticino	171.50	171.50		
" Olcese	630.—	630.50		
Stamp. De Angeli	1105.—	1140.—		
Cantoni Coats	586.—	589.—		
Linif. Can. Naz.	662.—	653.—		
Man. Ross.-Varzi	730.—	731.—		
" Rotondi	538.—	595.—		
" Tosi	90.—	90.—		
" Coton. Mer.	294.—	294.—		
Unione Manifatt.	3[illegible]2.—	383.—		
Lan. Gavardo	675.—	675.—		
" Rossi	3180.—	3220.—		
" Targetti	1[illegible]4.	108.—		
Cascami Seta	432.—	4[illegible]5.—		
Bernasconi Tess	88.75	8[illegible].—		
Châtillon	106.50	107.50		
S. N. I. A Viscosa	440.—	436.—		
Man. It. Pacchetti	241.—	240.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	67.50	67.		
"Ilva,, Alti Forni	247.50	250.—	246.—	250.—
Metallurgica Ital.	442.—	443.		
Monte Amiata	465.—	495.—		
Montecatini	198.75	199.50	198.50	199.50
Stab. Dalmine	190.—	187.50		
Breda Costr. Mecc.	418.—	423.—		
Autom. Bianchi	12[illegible].50	126.		
" IsottaF.	24.58	25.25		
" F.I.A.T.	523.50	537.50		
Off. M. Reggiane	1[illegible]2.—	123.5		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	198.50	199.25	198.75	199.—
Elettr. C.I.E.L.I.	364.—	365.—		
Dinamo It. Imp. El.	400.—	399.—		
Edison	[illegible]44.—	345.50		
" postergate	[illegible]64.—	264.—		
Elettr. Bresciana	361.—	3[illegible]4.—		
" Valdarno	209.—	212.5		
" Piacentina	330.—	32[illegible].—		
Emiliana Es. Elett.	636.—	640.		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	159.—	159.—		
Cisalpina ord.	158.—	160.25		
Elett. Gen. Sic.	9[illegible].—	97.25		
Idr. Piem. S.I.P.	67.75	67.75		
Impr. Idr. Tirso	1[illegible]0.—	186.—		
Elett. Lombarda	[illegible]21.—	520.		
Merid. Elettricità	352.—	348.—		
Terni	[illegible]90.—	290.—	[illegible]90.—	292.—
Unione Es. Elett.	12.65	12.[illegible]		—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	130.—	130.—		
Distillerie italiane	2[illegible].50	241.—		
Eridania	688.—	[illegible]8.		
Raffineria L. L.	811.—	836.—		
A. N. I. C.	103.50	10[illegible].50		
Italiana Gas	14.30	14.25		
Mira Lanza	250.—	250.		
Petroli d'Italia	13.2[illegible]	14.05		
Aedes	76.—	78.—		
Fond. Reg. 7 p.c.	.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	108.	106.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	223.50	224.5[illegible]		
Saturnia	65.—	65.75		
Pastificio Baroni	2[illegible].—	29.—		
Gr. Alb. Venezia	57.—	57.2[illegible]	57.75	57.—
Italcementi	279.—	2[illegible]0.—		
Pirelli italiana	1850.—	1835.—		
[illegible]elli & C.	720.—	714.—		
[illegible]rda	91.25	91.—		
[illegible]ago	365.—	369.—		
CAMBI				
PARIGI	45.[illegible]	45.10	45.05	45.10
ZURIGO	444.25	444.[illegible]	444.25	444.25
LONDRA	79.47	79.60	79.47	79.60
AMSTERDAM	1051.50	1051.50	—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.32	3.31	—.—	—.—
BERLINO	7.75	7.75	—.—	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80	19.80
	—.—	—.—	—.—	—.—

TRIESTE, 25 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.60; id. 3.50 p. c. 73; Prestito Red. 3.50 p. c. 70.70; id. 5 p. c. 94.50; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 1940 [illegible]50; 1941 100.30; 1943 90.30; 1944 95.80; Premuda 875; Gerolimich vecchie 194; Martinolich 132; Tripcovich 382; Anonima Inf. Milano 1750; Assicurazioni Generali 3800; Riunione Adriat. prima serie 1735; id. seconda serie 1640; Assicuratrice Ital. emiss. '23 492.50; Cantieri dell'Adriatico 156.

Cambi: Parigi 45.10 — Londra 79.60 — Zurigo 444.25 — Nuova York 19.80.

Istruzione pre e postmilitare

Un decreto per l'assoggettamento
alla disciplina militare

ROMA, 25

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il R. D. 9 agosto 1939 XVII n. 1562 che approva l'annesso regolamento per l'assoggettamento alla disciplina militare degli obbligati alla istruzione premilitare e post-militare composto di 83 articoli.

La Regina e Imperatrice v[isita]
l'ospedale di Pisa

PISA, [illegible]

La Regina e Imperatrice ha visitato i RR. Ospedali riuniti di Santa Chiara dove si è benevolmente intrattenuta con gli ammalati [illegible] reparto encefalitici intitolato al [suo] augusto nome e con le degenti [del] reparto medico donne, avendo per tutti una parole di conforto.

Sua Maestà, che è stata [ricevuta] dal podestà di Pisa, dal presidente del Consiglio di amministrazione, dal personale direttivo dell'[Istituto] e dai medici, è stata fatta segno, sia quando è giunta sia quando ha lasciato l'ospedale, ai calorosi applausi dei ricoverati e della folla che si era adunata dinanzi all'ingresso.

Donna travolta da un'au[tomobile]
e ferita gravemente

PORDENONE, [illegible]

Un'automobile del servizio pubblico locale, al cui volante stava l'autista Pasquale Basti, percorrendo la strada che da Porcia conduce alla nostra città, e precisamente [alla] curva del Molino, investiva, [verso] le 13.30, la trentenne Virginia [illegible]pin fu Giorgio, dimorante a [Por]cia, operaia tessitrice presso il locale Cotonificio Veneziano, la quale, in bicicletta, si dirigeva al lavoro. Travolta e gettata a terra la poveretta è stata con la stessa automobile investitrice trasportata d'urgenza al nostro ospedale, dove i sanitari le riscontravano la [illegible] rara del temporale sinistro, la probabile frattura della base cranica, la paralisi facciale sinistra ed [altre] lesioni in varie parti del corpo. Versa in pericolo di vita.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico
Dati alle ore 19 di ier 25

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	mas.
Zara	¾ cop.	757.5	16	
Fiume	½ cop.	756.1	14	17
Pola	ser.	756.5	15	17
Trieste	cop.	756.0	14	
Gorizia	cop.	756.8	11	15
Udine	cop.	756.4	10	15
Treviso	piov.	755.8	11	17
Belluno	cop.	755.0	6	9
Padova	cop.	755.6	11	15
Rovigo	cop.	755.9	10	13
Vicenza	cop.	755.1	10	13
Bolzano	cop.	755.1	7	8
Trento	piov.	756.3	7	10
Grappa	nebb.	610.7	—1	1
Venezia	piov.	755.2	11	14

Mare: Zara quasi calmo, Fiume calmo, Pola mosso, Trieste mosso, Venezia calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore [illegible]: Udine gocce, Treviso [illegible], Belluno gocce, Padova 1, Rovigo 5, Vicenza [illegible], Venezia 3.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.44, tramonta ore 17.5. Luna leva ore 16.15 tramonta ore 5.42 del 27. Primo quarto il 20, luna piena il 28. — Maree al bacino S. Marco: basse ore [illegible] e 15.55, alte ore 9.15 e 22.5. — L'Adige era ancora in leggera piena nel corso inferiore; il Po era in morbida pronunciata; gli altri corsi d'acqua della regione erano in morbida o in debole morbida.

Previsioni del tempo

VENEZIA — *Per un'improvvisa diminuzione di pressione si è riformata sull'Italia settentrionale una saccatura dipendente dal ciclone centrato sulla Scandinavia. Le condizioni sono tornate favorevoli a manifestazioni di instabilità. Precipitazioni più probabili sulle regioni orientali. Cielo a copertura varia.*

Le altre temperature di ieri

Roma 18 e 5; Milano 12 e [illegible]; Torino 13; Genova 17 e 13; Sanremo 13 e 6; Trieste 16 e 8; Bolzano [illegible] e 1; Bologna 13 e 8; Firenze 1[illegible] e 5; Rimini 17 e 6; Napoli 20 e 1[illegible].

La neve nel Bellunese
Passi chiusi al transito

BELLUNO, 25

L'ufficio tecnico della provincia comunica che a causa della quantità di neve caduta in questi giorni nella parte alta della provincia, sono chiusi al transito dei veicoli i seguenti passi: Passi Giau fra Selva di Cadove e Pocol di Cortina d'Ampezzo, dove la neve raggiunge i 60 centimetri; Passo della Staulanza fra Dont di Zoldo e Selva; Passo Valles fra Falcade e Paneveggio; Passo Duran fra Agordo e Dont di Zoldo e la Forcella Cibiana fra Forno di Zoldo e Cibiana.

CROCIERE DALMATE

Il monile di pietra

A ridosso della montagna, sulla breve pianura che va sino al mare, si stende biancastra la città miracolosa, la sopravvivente della storia, Ragusa la saggia. Città di grazia squisita s'erge entro la cerchia intatta delle sue mura, tra le torri che orlano questo « monile di pietra » che fu baluardo della sua libertà e che sopravvive alle sue fortune, strumento di difesa e di guerra un giorno, oggi marmoreo ricordo della storia di un popolo.

Bella è Ragusa; la regina degli oleandri, la deliziosa figlia della Dalmazia commerciante e guerriera, nell'ambito angusto delle sue mura conservò, con la sapienza dei suoi reggitori, la libertà tra vicini possenti, tra Venezia che già le aveva dato con i suoi Conti i precetti di un civile ed accorto Governo, e l'impero dei Sultani che non sapevano vincerla. E' storia meravigliosa; la ragione non può spiegarci come questa città sola, abbarbicata tra la montagna ed il mare abbia potuto vivere per secoli, prosperare, tessere le trame di un ricco commercio sfidando due potenze, l'una marinara, guerriera e commerciante, l'altra predatrice, avida di conquiste e di dominio.

Sì, i suoi governanti avevano appreso dalla Repubblica più grande e più illustre l'arte difficile degli accorgimenti politici, la scaltrezza sottile che sa cogliere il momento, sa cedere, per sopravvivere, alle improvvise tormente, ma sa anche nella temerarietà di di una maschia risoluzione gettarsi allo sbaraglio e giuocare, nel cimento terribile della guerra, la carta suprema del destino, ma forse non poteva bastare. Le ricchezze accumulate a traverso i secoli da una mercatura che aveva empori in tutto il Mediterraneo, i forzieri ricolmi delle monete auree di tutti gli Stati, i fondachi stipati di merci preziose, la bellezza delle sue donne illegiadrite dai tessuti di porpora dovevano accendere la cupidigia dei Turchi. Dalle montagne intorno essi spiavano la civile, doviziosa città che doveva eccitare il desiderio di guerra e di conquista, la brama di arcane voluttà nei talami Ragusei sui quali stendevansi le coltri trapunte d'oro e scendeva la luce fioca delle lampande ardenti innanzi alle immagini sacre mentre negli incensieri bruciavano i profumi raccolti nelle isole riose il cui nome risuonava come il tintinnio dell'oro e sembrava celare infiniti tesori. E' vero che tra il sogno e la conquista stava il « monile di pietra », stavano le mura possenti vegliate dai cittadini guerrieri, ma avrebbero potuto resistere all'urto di un Impero che dominava tutto il Mediterraneo orientale, che alzava i suoi vessilli su Tripoli, Tunisi, che stendeva i suoi confini sino alla Persia, sino al Caucaso, le cui milizie invincibili erano accampate sull'Eufrate, sul Danubio, sul Nilo? E di rincontro Venezia, superba custode delle chiavi dell'Adriatico, che per essa era un golfo, il suo golfo, sul quale non ammetteva condomini, sul quale non tollerava l'ombra di bandiere avversarie, Venezia, come Ragusa, città marinara e commerciante, che aveva vinto le consorelle incontrate sul suo corso che avevano ardito di contrastarle il dominio del mare, come potè tollerare che Ragusa fiorisse proprio in quel golfo che affermava ed era suo?

Ragusa visse per secoli tra le due grandi potenze, sfuggì alla loro stretta mortale e coll'accorgimento di tempestive e temporanee concessioni, riuscì a conservare la sua indipendenza e le sue ricchezze; in questa lotta diuturna, ardua per conservare la sua libertà si riassume la storia e la grandezza della nobile repubblica Ragusea.

Ed i rapporti con la regina dell'Adriatico spesso non erano stati facili, nè pacifici perchè mentre da una parte Venezia affermava la sua sovranità assoluta sul Golfo ed esigeva il saluto alla sua bandiera, dall'altra la piccola repubblica Dalmata, destreggiandosi e ponendosi sotto la protezione prettamente nominale ora di uno ora di un altro potentato, cercava sfuggire a quella che per lei rappresentava una effettiva soggezione.

Ragusa soggetta già all'Impero Bizantino, era passata sotto la dominazione Veneta al tempo Pietro Orseolo secondo insieme alle altre città Dalmate, ma la dedizione non portò ad un vero e proprio dominio, assunse piuttosto forma di protettorato talora evanescente, tanto che troviamo poi Ragusa alleata coi nemici dei Veneti. Nella seconda metà del duodecimo secolo un'armata Veneta assaliva Ragusa, prendeva alcune torri, abbatteva i vessilli Ragusei, e stava per espugnare la città quando il vescovo di Ragusa col clero ed i primi cittadini uscì dalla città ed inginocchiandosi ai piedi del Doge Michiel chiese perdono. Il Doge l'accolse commosso accettando la promessa di fedeltà a Venezia e nominando un Conte a rappresentarla in Ragusa. Un Giustiniani dava alla città Dalmata un corpo di leggi; costumanze Veneziane vi si diffondevano. L'ultimo Conte Veneto in Ragusa fu Marco Soranzo, con questi cessò il dominio di Venezia in Ragusa, la quale però doveva pagare un diritto di transito in luogo del quale, nel settecento, si obbligò di mandare al Capitano del Golfo, ogni tre anni, un bacile d'argento del valore di venti zecchini. (In quei tempi si numerava a zecchini, nè imperversava la moneta cartacea più, o meno accreditata degli Stati moderni).

Ed ora delle ardite navigazioni, delle guerre perennemente alternate alle brevi paci, della sapienza dei suoi Consigli, dell'altera nobiltà, delle bandiere che si alzavano solenni sulle torri, dei palazzi sontuosi come reggie, delle ricchezze che d'ogni Raguseo faceva un principe, cosa resta? Dove sono gli abiti serici delle celebrate donne di Ragusa, le cinture gemmate, le armille che gli artefici Arabi avevano cesellato; dove sono le galee che col celere remeggio correvano i mari e portavano sulle poppe dorate i fanali che spandevano la tremula, gialla luce sulle bianche scie? Resta solo un nome, restano le vecchie case nelle quali appaiono ancora i volti leggiadri delle donne Ragusee tra i fiori che ornano i grandi balconi di pietra che il tempo ha annerito. Restano gli scudi levati sui portali delle magioni superbe, che ancora attestano la nobiltà di un casato, di una stirpe. E resta ancora solenne, indimenticabile, monumento di forza, di poesia, di bellezza la superba cerchia delle sue mura, « monile di pietra » che recinge la città degli alteri mercanti, degli intrepidi corridori dei mari e che pare ancora attendere il suono delle campane che chiamava alle armi i cittadini guerrieri!

Nella notte serena e tepida, mentre dai tuoi giardini s'alza il profumo degli oleandri, dall'ardua torre che è volta verso l'isola di Lacroma e veglia il mare a ponente, io ti guardo vecchia Ragusa; dormono nei templi i tuoi guerrieri accanto ai clipei istoriati ed alle inutili spade; sotto gli altari stanno sepolte le tue bandiere; nelle tue case più non si attende il fausto ritorno del Signore partito con la sua galea per l'Oriente; le isole favolose più non ti inviano tributi d'oro e di gemme; i campanili ancora si levano dritti e snelli come minareti, ma chiamano solo alla preghiera i tuoi figli!

La luna ti avvolge nella sua pallida, trasparente luce, il risucchio del mare accarezza dolcemente il tuo lido e brune vele di navigli si stendono ancora alla brezza che viene dalla montagna. Io, solo, straniero a te, ma non ignaro della tua gloria, veglio questa notte sul « monile di pietra » ed attendo che qui ritornino per un istante le ombre dei tuoi figli e mi dicano le audaci imprese e le fe speranze, ed il corso delle galee dalle cerule prore, sorgenti sui lidi di Tiro e Sidone, ed i tragici naufragi ed i misteri degli abissi del mare. La giù è Lacroma; i suoi cipressi s'ergono mesti e bruni, là Riccardo Cuor di Leone, lo invincibile cavaliere crociato, il terrore dei Saraceni, giunse naufrago e di là partito, doveva essere fatto prigioniero non dalla forza, ma dall'astuzia che sa penetrare tra le maglie d'acciaio e vincere coll'inganno le anime più generose ed ardite!

Augusto Bellini

Prezzi e politica dei prezzi
in una pubblicazione della C.F.L.I.

ROMA, 25

Vede in questi giorni la luce una interessante pubblicazione, edita a cura della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, intitolata: « Prezzi e politica dei prezzi in Italia, Germania e Francia nell'ultimo quadriennio ». Le notizie italiane, tedesche e francesi contenute nel volume, per quanto concerne i dati statistici, sono perfettamente aggiornate fino al 31 dicembre 1938, salvo qualche dato eccezionale mancante ancora nelle pubblicazioni ufficiali al momento in cui il compilatore scriveva. Per quanto riguarda le disposizioni legislative, le notizie italiane sono, del pari, perfettamente aggiornate fino al 31 dicembre 1938; le notizie tedesche, per il 1938, sono aggiornate in modo più sommario e quelle francesi si fermano ai Decreti Daladier del novembre 1938. La fonte ufficiale delle disposizioni legislative francesi è stata, per il compilatore, il « Bulletin de statistique et de lègislation comparèe », esse sono complete in relazione alla completezza di tale bollettino. Scopo del volume è quello di dimostrare, statisticamente quali siano stati gli effetti della disciplina dei prezzi e, conseguentemente, di raccogliere le norme e di sviscerare le cause che potevano avere influito sul loro movimento. Tutta la politica economica è stata, quindi, esaminata come facesse perno sui prezzi. Il volume, ricco di dati, di cifre, di riferimenti, costituisce una organica trattazione della complessa materia, destinata a riuscire di somma utilità a quanti si occupano dei problemi del lavoro e della produzione appunto in rapporto ai prezzi.

Tredici persone avvelenate
da carne di pecora malata

TRIESTE, 25

Una capra infetta da carbonchio uccisa in casa di un contadino ha obbligato le tredici persone che ne mangiarono la carne ad essere trasportate all'ospedale dove una di esse, un ragazzo figlio del contadino, non poteva resistere e moriva.

Il contadino, incriminato per avere macellato la capra senza la prescritta visita sanitaria, è stato condannato a dieci mesi di reclusione ed a 800 lire di multa.

LIBRI NUOVI

Piero Leonardi: *Geologia dei monti di Zoldo e territori circostanti (Dolomiti orientali)*. A cura del R. Magistrato delle acque. Ed. dell'Istituto Poligrafico dello Stato, Roma.

Massimo Fenoglio: *Studi geologico pietrografici sulla Val Nambrona (massiccio dell'Adamello)*. A cura del R. Magistrato alle Acque. Ed. dell'Istituto Poligrafico dello Stato, Roma.

Francesco Ercole: *Storia del Fascismo* (Panorami di vita fascista) 2 vol. Mondadori ed, Milano. L. 10.

Giappone e Stati Uniti
nella politica cinese

TOKIO, 25

Interrogato quando il Ministro degli Esteri intenderà iniziare le sue conversazioni con l'ambasciatore degli Stati Uniti di America, il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato di non poterne per il momento precisare la data.

A proposito di una notizia apparsa nei giornali di Sciangai che affermava che gli Stati Uniti si opporrebbero ad un riavvicinamento cino-russo, e circa il fatto che alcuni membri del gabinetto nipponico si opporrebbero ad un avvicinamento nippo-russo, il portavoce ha affermato che si tratta di voci e le ha categoricamente smentite.

La borsa si è aperta oggi con la quotazione dello yen commisurato a 25 dollari e 7,6 per ogni 100 yen secondo quanto era stato annunziato dal Ministero delle Finanze, mentre nei confronti della sterlina la quotazione della valuta nipponica è rimasta al precedente livello di uno scellino e 2 pence. I banchieri nipponici hanno concluso un accordo col quale dispongono anzitutto che le quotazioni dei cambi esteri siano basate sul dollaro americano anzichè sulla sterlina, alla quota fissata per lo yen e che la quotazione dello yen sulla borsa di New York sia mantenuta invariata come avveniva a Londra, quando lo yen era ancorato alla sterlina.

Negli ambienti nipponici non si ritiene che lo sganciamento dello yen dalla sterlina ed il suo ancoraggio al dollaro degli Stati Uniti possa danneggiare in alcuna maniera il commercio di importazione nè quello di esportazione nipponico. Si pone inoltre in rilievo che il 50 per cento del commercio giapponese di esportazione era svolto finora sula base della sterlina e soltanto un 25 per cento sulla base del dollaro, mentre soltanto un altro 25 per cento veniva effettuato sulla base dello yen. Per contro il 70 per cento del commercio di importazione avveniva sulla base della sterlina ed il restante 30 per cento sulla base del dollaro. Le transazioni sulla base del dollaro americano, però, sono aumentate enormemente dall'inizio della guerra europea.

Tutti i giornali si occupano ampiamente della decisione governativa di ancorare lo yen al dollaro americano sganciandolo dalla sterlina. I giornali della catena *Asahi* pongono in rilievo che il collegamento dello yen con la sterlina in seguito allo scoppio in Europa delle ostilità, aveva fatto scendere la quotazione dello yen da 27 dollari per 100 yen a 23 e 7 sedicesimi. Lo *Yomiuri* spera che l'ancoraggio dello yen al dollaro, le incertezze economiche derivanti dalla guerra europea finiranno col diminuire almeno un poco. Il *Nichi Nichi* riafferma che il provvedimento era necessario per ragioni puramente economiche.

Il *Kocumin* infine pone in rilievo che non soltanto l'incerta posizione della sterlina, ma anche la necessità di dipendere largamente dagli Stati Uniti per i rifornimenti di munizioni e di materie prime, per l'espansione della produzione industriale del Giappone, sono stati motivi che hanno indotto il Governo giapponese a prendere la sua decisione di ancorare lo yen al dollaro.

Opere del Regime a Venezia

Lungo mare Guglielmo Marconi al Lido. Magnifica arteria fatta eseguire dal Comune di Venezia, che si sviluppa per una lunghezza di 700 metri e della larghezza di 12. Spesa L. 700.000

Scuola di Cà Savio posta all'incrocio di Via Fausta presso Punta Sabbioni (spesa 250 mila lire)

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni

Importante blocco di provvedimenti
della Commissione generale del bilancio

ROMA, 25

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sotto la presidenza del cons. naz. Acerbo, ha tenuto tre riunioni nei giorni 23 e 24 corr. per esaminare un importante blocco di 44 provvedimenti presentati dai vari ministeri e discussi nell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri. Alle riunioni ha partecipato la totalità dei consiglieri nazionali componenti la commissione. Sui vari oggetti la discussione è stata ampia ed esauriente. I disegni di legge approvati riguardano numerosi settori dell'economia nazionale e si possono raggrupare come appresso:

1.o) Provvedimenti relativi a maggiori assegnazioni allo stato di previsione di vari ministeri ed a prelevamenti dal fondo di riserva, afferenti alle necessità finanziarie ordinaria del bilancio ed alle esigenze straordinarie per la difesa nazionale.

2.o) Approvazione delle modificazioni già introdotte con decreti legge nel regime fiscale dei prodotti petroliferi, dell'alcole di prima categoria, del caffè e dei surrogati di caffè.

3.o) Provvedimenti diretti ad incrementare vaste attività economiche nazionali, nel campo della bonifica agraria, in quello della produzione indsutriale, nei traffici e nei pubblici servizi. I principali fra essi sono i seguenti. Provvidenze per i centri rurali della zona del Tavoliere di Puglia e del Volturno, e per la colonizzazione della Nurra, nuove opere del porto di Napoli, aumento della partecipazione dello Stato alla formazione del capitale della Soc. An. per imprese etiopiche, aumento del capitale della Soc. An. Naz. Cogne, completamento delle opere relative ai servizi generali della zona industriale di Apuania, concessione di un contributo straordinario per impianti idroelettrici da costruire in Sicilia ed in Sardegna, partecipazione dello Stato al capitale azionario della Soc. An. Linee aeree transcontinentali italiane, costruzione di nuovi edifici postali e telegrafici, provvedimenti per le case degli impiegati dello Stato nel Regno di Albania e nell'A. O. I., provvedimenti per la sistemazione finanziaria nei comuni di Palermo e Vicenza, aumento del fondo di dotazione della sezione autonoma di Credito cinematografico istituita presso la Banca Naz. del Lavoro.

4.o) Provvedimenti in materia tributaria (detrazione dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali negli accertamenti analitici di imposta complementare, imposta complementare sulle indennità (una tantum).

5.o) Concessione di contributi governativi per il finanziamento di importanti istituti d'interesse nazionale (Centro nazionale di studi sul rinascimento e R. Istituto italiano per la storia antica).

La commissione generale del bilancio ha inoltre approvato i disegni di legge concernenti assegnazione alla Gioventù italiana del Littorio di un contributo annuo dello Stato in aggiunta alle concessioni previste dagli emigrati e dei rimpatriati, illegittime richieste di contribuzione e messa in esazione di tributi e contribuenti legalmente non dovuti, nonchè vari provvedimenti relativi e costruzioni o sistemazioni di edifici ed al trasferimento al patrimonio dello Stato di beni immobiliari. La commissione generale del bilancio terrà la sua prossima riunione martedì 31 ottobre.

Comunisti arrestati in Francia
Una spia condannata a morte

PARIGI, 25

Continua in tutta la Francia l'azione del Governo contro l'attività comunista. Si apprende stamane da Valenciennes che quel tribunale, essendo venuto a conoscenza di una riunione comunista tenuta domenica scorsa in un caffè della città, ha aperto una inchiesta e ieri sono stati arrestati Charle Bourneton, ex segretario generale dell'Unione provinciale dei Sindacati operai del Nord, Eloi Meriaux, delegato federale dei sindacati dell'alimentazione del Nord e altri sei comunisti.

Il tribunale militare della sesta regione ha condannato a morte un ferroviere accusato di avere comunicato alla Germania informazioni segrete concernenti la difesa nazionale.

Un articolo di Shaw
per l'accettazione delle proposte di Hitler

LONDRA, 25

Il *Daily Herald* pubblica il seguente articolo di Bernard Shaw: « Io propugno l'armistizio proposto dal Reich, perchè non ritengo che il nostro punto di vista ufficiale sia sufficientemente solido per essere difeso con successo dinanzi all'opinione pubblica europea e americana. Il nostro punto di vista è che noi non abbiamo scopi materiali da perseguire, ma ci consideriamo eletti da Dio a custodia della giustizia, dell'onore della religione, del decimo comandamento e di tutte le virtù cardinali contro le minacce alla civiltà fatte da un pugno di malviventi che nella migliore delle ipotesi, sono vivi aggressori e nella peggiore sono sanguinari nemici di Dio.

« Giudici giurati e carnefici, in questo caso, abbiamo scelto il signor Chamberlain e il suo Gabinetto di guerra, e questo ci assicura un verdetto favorevole a noi nel nostro Paese. Ma se la controversia fosse portata dinanzi ala Corte internazionale dell'Aja o dinanzi ad una conferenza che agisse come un tribunale speciale, il verdetto potrebbe subire modificazioni. Dinanzi ad un tribunale si testimonierebbe che il passato di Hitler è paragonabile a quello di Alfredo il Grande, di Oliver Cromwell e di Giorgio Washington, combinati insieme. Quanto a Stalin sarebbe difficile trovare il suo prototipo tra i personaggi della storia.

« Testimonianze sul carattere dell'imperialismo britannico, non solo dall'India, dall'Irlanda e dal Waziristan e dal Nord America me perfino da Jarrow, una delle nostre disgraziate regioni, e da parte dei custodi dei nostri bambini sgombrati, potrebbero dar prova che quello che noi chiamiamo hitlerismo non è un regime ancora abbastanza stagionato per aver potuto commettere la decima parte delle atrocità e delle negligenze criminose attraverso le quali siamo arrivati gradatamente all'assoluto dispostismo del Gabinetto di guerra di Chamberlain e delle innumerevoli gesta locali.

« Hitler fu educato dalla sua pia mamma al sacerdozio e probabilmente dirà: « Io ho conquistato la Polonia ma non pretendo aver conquistato voi. Al contrario vi offro di discutere con voi quello che dobbiamo fare della Polonia. Se rifiutate, io comprenderò che voi non vi curate affatto della Polonia e che siete solamente lì per rovinare la Germania, come faceste nel 1918 ».

« I giudici potranno domandare, se, a parte tutte le nostre proteste di voler lottare per il trionfo del bene sul male, noi siamo onestamente convinti di poter conseguire questo scopo mediante un conflitto e stabilire un millennio di felicità in tre anni di guerra. Finchè il signor Chamberlain non avrà una risposta da dare a queste domande, egli potrà continuare a proclamare: « Noi non volevamo combattere, ma poichè combattiamo, abbiamo cannoni, uomini e denaro ed i tedeschi non avranno Versavia.

« Il fatto è che i tedeschi hanno purtroppo Varsavia ed i russi quello che è rimasto, ed è ancor più. Ora noi dovremo combattere per abbattere i tedeschi ed i russi e disfare quel che hanno fatto. Ma abbiamo davvero cannoni, uomini e denaro abbastanza per raggiungere questo scopo? ».

Dopo varie altre considerazioni Bernard Shaw rileva che la conferenza proposta dalla Germania e dalla Russia è stata ed è consigliata anche dai Paesi neutrali, e conclude: « Se respingiamo la proposta di una conferenza, Hitler ci avrà messo dalla parte del torto nello stesso modo come noi stessi ci mettemmo dalla parte del torto a Versaglia ».

I diciotto anni
del Voivoda Michele

BUCAREST, 25

Oggi il Voivoda Michele erede al trono di Romania, ha compiuto il 18ª anno di età, e, ai sensi dello Statuto del Regno, è divenuto maggiorenne, entrando quindi a far parte del Senato e dell'Accademia di Romania, come membro di diritto, designato dalla Costituzione. La stampa dedica stamane numerose entusiastiche pagini alla figura del principe ereditario di Romania, illustrandone le qualità militari, gli studi ed i sentimenti di cittadino e di soldato.

Una statua di Shakespeare offerta
alla Biblioteca Ambrosiana

LONDRA, 25

Sotto gli auspici del «British Council» si è svolta oggi a Londra una cerimonia per la consegna della statua di Shakespeare che la Gran Bretagna ha offerto alla Biblioteca Ambrosiana di Milano. Alla manifestazione è intervenuto S. E. Bastianini e varie personalità dell'arte e della coltura. L'ambasciatore è stato ricevuto da lord Rennel of Rodd, già ambasciatore britannico a Roma, il quale ha pronunciato un breve discorso.

I rapporti romeno bulgari

BUCAREST, 25

Stamane i giornali pubblicano soltanto la notizia dell'incidente di frontiera avvenuto ieri in Dobrugia, senza alcun rilievo. Essi mettono invece in grande evidenza, la notizia da Sofia, sugli avvenimenti interni bulgari e sottolineano la frase contenuta nella dichiarazione governativa pubblicata ieri dalla quale è evidente che il Governo Bulgaro desidera intrattenere e sviluppare rapporti cordiali e amichevoli con tutti gli Stati vicini.

Spigolature

Fra i sistemi di stelle composti di due o più stelle che si osservano in cielo è noto che ne esistono alcuni detti ad eclisse perchè ad intervalli di tempo periodici noi vediamo dalla terra che le due stelle, le quali ruotano attorno al centro di gravità del sistema, si eclissano a vicenda. Della maggior parte di tali sistemi si trovano e si spiegano le caratteristiche che si osservano come variazioni di luce del solo astro a noi visibile, essendo le due stelle troppo vicine per essere vedute separatamente, ed anche come variazioni del suo spettro luminoso. Ma un sistema individuato con la lettera greca *epsilon*, nella costellazione dell'Auriga presenta dei fenomeni misteriosi che ora soltanto sembrano aver trovato la loro spiegazione. Questa stella ogni 27 anni ci mostra un'eclisse che dura due anni. Durante tutto un semestre la stella diventa più debole, poi rimane costante per un anno e mezzo a metà della sua luminosità di origine ed infine nel periodo di altri sei mesi ritorna allo splendore normale nel quale resta 25 anni. Di più le osservazioni spettroscopiche provano che la stella si muove in una grande orbita facendo un giro completo in 27 anni. L'eclisse avviene in una posizione tale dell'orbita che prova come sia la stella visibile la quale viene eclissata da un'altra stella. Condizioni tanto eccezionali non trovano una spiegazione nell'ambito di quelle conosciute per altri sistemi ad eclisse, ma recentemente è stata avanzata da astronomi americani una ipotesi matematica che dà ragione dei fatti osservati. In altre parole la stella eclissante si può annoverare fra le stelle invisibili di cui indirettamente si possono conoscere l'esistenza e le dimensioni.

*

Sino da quando i primi coloni greci approdarono all'incantevole litorale dove più tardi sorse la lieta Partenope, i Campi Flegrei costituirono per essi una delle residenze predilette, ma fu sopratutto durante il periodo dell'Impero Romano che le ville dei ricchi e dei dotti e dei poeti popolarono i Campi Flegrei, e la lussuosa Baia divenne quello che oggi può dirsi la « spiaggia di moda ». Col basso Impero e col medioevo, nell'universale decadere e trasformarsi della civiltà i Campi Flegrei vedono scomparire gradualmente la loro magnificenza sotto i colpi degli uomini e della natura. Le invasioni dei barbari, i terremoti e le eruzioni del vicino Vesuvio riportano questa zona che era tutta un ridente giardino allo stato semi-selvaggio. Sulla fine del medio evo, sotto gli Angioini, Baia, come ancora oggi ricorda la « Fiammetta » di Boccaccio, rivive per un breve periodo gli antichi splendori. Fu quella, prima dei tempi moderni, una breve parentesi tra due decadenze: prima con la dominazione spagnuola, quindi con i Borboni, se pure Napoli conobbe qualche momento di benessere economico, le condizioni generali non consentirono mai di rifiorire di quella vita insieme d'arte e di lusso che aveva fatto sorgere e sviluppare Baia e i suoi dintorni. Orti e misere abitazioni rurali, presero il posto delle antiche ville in rovina intorno alle quali si svilupparono le leggende favorite dai ricordi dell'antica grandezza e dalla stessa configurazione geologica della zona. Così giunsero sino ai nostri giorni i Campi Flegrei: e non è senza significato che proprio in questo luogo, ricco di tante memorie sorgano ora nella loro maestosa imponenza gli edifici destinati ad accogliere la Mostra Triennale delle Terre d'Oltremare che documenterà la inesauribile vitalità e la capacità colonizzatrice della stirpe italiana attraverso i secoli e gli eventi.

*

La mancanza della vitamina C, che si trova negli agrumi, in certa frutta e in certe verdure fresche, pare possa essere causa di attacchi di allergia. Gli affetti da manifestazioni allergiche (che cioè hanno dei seri attacchi di asma, di orticaria di emicrania quando mangiano anche una piccola quantità di certi cibi, che per altre persone sono affatto innocui) potrebbero dunque godere della tavola senza timori se ingerissero un po' di acido ascorbico, come vien chiamata ora la vitamina C. Si sono fatti degli esperimenti in questo senso sulle cavie: esse, rese sensibili all'albume delle uova, poterono mangiare tranquillamente questo cibo accompagnandolo con acido ascorbico. Senza di questo quasi il 100% degli animali ebbe attacchi di allergia non appena ingerito dell'albume di uovo. Se gli animali venivano nutriti con una dieta ricca di acido ascorbico, potevano mangiare albume anche se l'esame di controllo dimostrava che erano ancora sensibili.

La "Croce di guerra" in Germania

BERLINO, 25

Hitler ha istituito l'ordine della Croce al merito di guerra. Questa onorificenza si divide in due classi: la prima classe in argento, la seconda in bronzo e viene concessa per fatti militari o per fatti inerenti alla condotta di guerra. Se l'onorificenza viene concessa per atti di valore compiuti in presenza di un nemico, la croce è ornata di due spade incrociate.

Agente Depositario:
CAV. CARLO PUPPIN fù DOM.
S. Polo Ponte Bernardo 2185 - VENEZIA

26 OTTOBRE 1939-XVII
S. EVARISTO

Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

GLI ANNUALI DELLA GUERRA E DELLA RIVOLUZIONE

Le disposizioni del Segretario Federale

In esecuzione a quanto prescritto nel « Foglio d'ordini » del Partito, il segretario federale, presi accordi con le competenti autorità civili, militari e religiose, ha disposto:

XXVII Ottobre

Per l'ora che verrà tempestivamente comunicata, i segretari politici dei Fasci e i fiduciari dei Gruppi del capoluogo convocheranno nelle rispettive sedi i camerati delle organizzazioni del Partito per ascoltare la radiotrasmissione della cerimonia che si svolgerà a Milano alla presenza di S. E. il Segretario del Partito, per la consegna del « Covo » di via P. da Cannobio alla scuola di mistica fascista « Sandro Italico Mussolini ».

Alle ore 18.30 il segretario federale, accompagnato dagli altri gerarchi fascisti di Venezia si recherà al palazzo del Governo per recare il saluto del Fascismo a S. E. il Prefetto in occasione del XVII Annuale della Marcia su Roma.

XXVIII Ottobre

Dalle ore 8 alle 20 al Sacrario di Ca' Littoria e dalle ore 9 alle ore 20 alla lapide dei Caduti per la rivoluzione in campo S. Stefano, saranno effettuati turni di guardia dalle rappresentanze di mutilati e feriti per la rivoluzione, di squadristi, di fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, delle associazioni combattentistiche e dei reparti d'arma, dei legionari di Africa e di Spagna, delle Forze Armate, della M.V.S.N., dell'U.N.U.C.I., dei fascisti universitari e della gioventù italiana del Littorio.

Alle ore 8.30 il Federale, alla presenza degli altri gerarchi del fascismo veneziano, deporrà una corona d'alloro nel Sacrario, omaggio ai Caduti per la rivoluzione.

Nella mattinata e nelle prime ore del pomeriggio i Gruppi rionali, le organizzazioni femminili e i reparti della G.I.L. parteciperanno alle manifestazioni per la partenza dei coloni per la Libia.

Nel pomeriggio saranno inaugurate le opere pubbliche realizzate nel corso dell'anno XVII.

In provincia le stesse rappresentanze di cui sopra effettueranno turni di guardia alle lapidi dei Caduti per la rivoluzione e dei Caduti in guerra.

In ogni comune, alle ore dieci, nella chiesa parrocchiale, sarà celebrata una funzione in suffragio dei Caduti per la rivoluzione, a cui parteciperanno tutte le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime. Dopo la funzione i reparti e le formazioni fasciste sfileranno davanti alle lapidi, quindi si ammasseranno nella piazza principale dove il segretario politico, dopo aver letto la motivazione della concessione della croce al merito di guerra al labaro della Federazione dei Fasci di combattimento, farà l'appello dei Caduti per la rivoluzione.

Successivamente i reparti della G.I.L. sfileranno in parata davanti al segretario politico. Nei comuni in cui esistano distaccamenti delle forze armate, il segretario politico nella sua veste di comandante della G.I.L. di Fascio, si recherà a portare il saluto della gioventù italiana del Littorio al comandante delle forze armate.

XXIX Ottobre

Alle ore undici avrà luogo in piazza S. Marco una manifestazione militare per la consegna della croce di guerra al labaro della Federazione e per la celebrazione del secondo annuale della G.I.L. Saranno presenti le organizzazioni inquadrate del P.N.F. e delle associazioni dipendenti, rappresentanze delle forze armate, della M.V.S.N. e della G.I.L. Dopo la rassegna dei reparti e delle rappresentanze schierate, l'Ammiraglio comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico leggerà la motivazione della concessione della croce al merito di guerra e procederà alla consegna.

Saranno quindi consegnati: i brevetti della Marcia su Roma; i diplomi del terzo corso di preparazione politica per i giovani; i diplomi ai vincitori dei prelittoriali del lavoro A. XVII; i diplomi di benemerenza ai collaboratori della scuola; i diplomi ai dirigenti e agli insegnanti della scuola primaria e media che hanno partecipato ai corsi nazionali della G.I.L. e i diplomi ai soci della G.I.L. Quindi i reparti della G.I.L. sfileranno davanti alle autorità e gerarchie del Regime. Alla manifestazione assisteranno anche i segretari politici dei Fasci di combattimento che, insieme con i fiduciari dei gruppi rionali e con una rappresentanza di mutilati e feriti per la rivoluzione e di squadristi formeranno, oltre ad un reparto armato di M.V.S.N., la scorta al labaro federale. Dopo la cerimonia le formazioni dei gruppi rionali, al comando dei vice fiduciari, si recheranno in campo S. Stefano dove sfileranno davanti alla lapide dei Caduti per la rivoluzione.

Alle ore undici, nella sala dell'Ateneo di Venezia, sarà fatta la distribuzione delle polizze gratuite da parte dell'Istituto nazionale delle assicurazioni ad organizzati della G.I.L. Nel pomeriggio sarà continuata l'inaugurazione delle opere pubbliche.

IV Novembre

Nella mattinata il segretario federale porterà il saluto delle camicie nere all'Ammiraglio comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico. Saranno presenti anche i presidenti delle associazioni combattentistiche e i comandanti dei reparti d'arma.

Il segretario federale e gli altri gerarchi si recheranno quindi al Lido per deporre una corona d'alloro nel Tempio votivo dove parteciperanno alla cerimonia militare-religiosa in suffragio dei Caduti in guerra e in celebrazione della vittoria. Alla cerimonia stessa assisteranno le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime.

Nel Tempio votivo, dalle ore nove alle ore venti, si susseguiranno turni di guardia cui parteciperanno le forze armate, la M.V.S.N., le associazioni combattentistiche, i reparti d'arma e le organizzazioni del Partito.

Turni di guardia saranno effettuati alle lapidi dei Caduti, presso le quali, a cura dei Gruppi rionali, saranno deposte corone e fasci di fiori.

In ciascun comune della provincia, oltre ai turni di guardia ai monumenti e alle lapidi dei Caduti in guerra, sarà celebrata, alle ore dieci, una funzione religiosa con la partecipazione di tutte le organizzazioni del Regime, che sfileranno quindi davanti ai monumenti e alle lapidi per deporvi omaggi di fiori.

Disposizioni generali

Il 28 ottobre e il 4 novembre dalle ore 12 alle 12.15 suoneranno le campane dalle civiche torri e le sirene. Nel pomeriggio presteranno servizio nelle pubbliche piazze i complessi bandistici e corali dell'O.N.D. Le sedi delle organizzazioni del P.N.F. e i pubblici uffici saranno imbandierati e, a sera, illuminati.

Uniforme

Il 28 ottobre: grande uniforme (con Fascia Littorio). Il 29 ottobre: grande uniforme, per i soli organizzati della G.I.L. Il 4 novembre: uniforme di marcia per gli ufficiali delle forze armate, uniforme ordinaria per gli iscritti del P.N.F. e delle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime.

Gioventù italiana del Littorio
COMANDO FEDERALE

Comando Federale AA. BB.

1.a *Legione Avang. Moschettieri* - Tutti gli avanguardisti moschettieri dipendenti dai reparti di sestiere sono chiamati in servizio giovedì 26 corr. alle ore 17 alla casa del Balilla, Fond. Cereri.

Coorte tipo « Ardita » - Tutti gli avanguardisti moschettieri della coorte tipo sono chiamati in servizio giovedì 26 corr. alle ore 17 alla sede del Comando, Fond. Cereri. I tamburini devono trovarsi lo stesso giorno alle ore 16.30 alla sede del comando federale avanguardisti e balilla, (palazzo Foscarini).

Ispettorato femminile

Adunata coorti tipo Gil femminile - Si avvertono tutte le giovani fasciste e le giovani italiane appartenenti alle coorti tipo che l'adunata avrà luogo venerdì 27 corr. precisamente: GG. II. in divisa regolamentare ore 16 scuola Armando Diaz (S. Provolo); GG. FF. ordinarie e sportive in divise ore 17 Casa Giovane Italiana (Fond. Cereri).

Comando Centro Premilitare
Adunata premilitari

Leva terra «ordinaria» cl. 1919-20-21

Sabato 28 alle ore 14: rispettive sedi di corso.

Leva terra «specializzata» cl. 1919

Mitraglieri - cl. 1919-1920: sabato 28 alle ore 14.30 ex Ist. « Marco Foscarini ».

Anti-incendi - cl. 1920: sabato 28 alle ore 14.30, caserma Vigili del fuoco.

Marconisti - cl. 1920: sabato 28 alle ore 14.30, lunedì 30 alle ore 20, venerdì 3 novembre alle ore 20, sabato 4 alle ore 14.30, R. Istituto Nautico « S. Venier », Castello.

Autieri - cl. 1920: sabato 28 alle ore 14.30, lunedì 30 alle ore 20, venerdì 3 alle ore 20, sabato 4 alle ore 14.30, sede del R.A.C.I., Piazzale Roma.

Dattilografi - cl. 1919-1920: sabato 28 alle ore 14.30, Cà Littoria.

Portaferiti - cl. 1919-1920: sabato 28 alle ore 14.30, ex Ist. « Marco Foscarini ».

Motoristi - cl. 1920: sabato 28 alle ore 14.30, lunedì 30 alle ore 20, venerdì 3 alle ore 20, sabato 4 alle ore 14.30, R. Scuola Tecnica ind. « L. Sanudo », S. Stin 2360.

Leva mare cl. 1920-21

Sabato 28 alle ore 14.30 nelle sottoindicate località:

Nocchieri, marinai, Battaglione S. Marco, Operai carpentieri, Operai falegnami, Palombari, Furieri, Elettricisti, Rivedibili non specializzati alla scuola « Nazario Sauro », San Giuseppe di Castello.

Segnalatori, Cannonieri S. D. T., Siluristi, Torpedinieri: R. Arsenale.

Infermieri e portaferiti: Ospedale militare marittimo S. Anna, Castello.

Fuochisti delle varie specialità: Istituto Veneto per il Lavoro, Fond. dell'Arsenale.

Gli iscritti ai corsi serali per elettricisti e radiotelegrafisti, sono dispensati dall'istruzione di sabato.

Leva aria classi 1919-20-21

Sabato 28 alle ore 14.30 al « Marco Foscarini ».

Il Segretario federale tiene rapporto al Direttorio federale e agli ispettori di zona

Ieri sera a Ca' Littoria il Segretario federale ha tenuto rapporto contemporaneamente al direttorio federale e agli ispettori di zona. Dopo aver illustrato ai gerarchi l'attività del Partito in provincia durante l'anno XVII, il Segretario federale ha impartito le disposizioni per il sempre più intenso lavoro da svolgere nel prossimo anno fascista.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Associaz. famiglie caduti, mutilati e feriti per la causa nazionale

Tutti i fascisti dipendenti da questa Associazione, sono convocati a Ca' Littoria domenica 29 ottobre XVIII, alle ore 9.

Chiusura del mercato del pesce e ortofrutticolo

Il giorno 28 ottobre p. v., anniversario della Marcia su Roma, i mercati all'ingrosso ed al minuto del pesce ed ortofrutticolo di Venezia e di Mestre saranno chiusi.

Corsi di preparazione politica

Questa sera lezione di politica economica tenuta dal fascista Manlio Fabbro.

Domani sera alle ore 21, tutti gli allievi dei corsi dovranno presentarsi alla sede per ricevere gli ordini in occasione delle celebrazioni del 28 e 29 ottobre. Dopo gli allievi del primo anno avranno le lezioni di diritto pubblico fascista e di organizzazione del P. N. F. tenute rispettivamente dai fascisti Santarelli e Michieli.

Le disposizioni del Comune per il 28 ottobre

Per sabato 28 corrente, XVII anniversario della Marcia su Roma, il Comune ha disposto che sia deposta una corona di alloro al Sacrario dei Caduti per la causa nazionale a Ca' Littoria; che sia esposta la bandiera nazionale da tutti gli edifici comunali; che siano eseguiti concerti dalla Banda municipale in Piazza S. Marco e da complessi bandistici locali nelle varie frazioni; che alla sera i palazzi comunali siano illuminati.

L'arrivo della Duchessa di Pistoia

Ieri sera, alle ore 9, è giunta a Venezia, proveniente da Firenze, la Duchessa di Pistoia, che è scesa ad alloggiare al Palazzo Reale.

L'Ente comunale di assistenza e la sua opera

Le direttive per l'imminente ripresa di attività

D'ordine del Duce l'assistenza invernale, incomincerà all'inizio stesso dell'anno fascista, il 29 ottobre XVIII. La decisione ha un valore umano e simbolico che trascende il fatto in sè stesso, come è stato ben capito dal popolo tutto. Com'è noto all'assistenza invernale provvedono coi fondi dello Stato provenienti dai contributi di legge, e con quelli volontari di enti pubblici e privati gli Enti comunali. Mentre sta per aprirsi al cielo della nuova attività di quello di Venezia stralciamo dalla relazione ora uscita alle stampe i dati salienti di quanto fu compiuto nel passato esercizio, e sui propositi per il nuovo anno.

Aumento di spesa

Il programma dell'opera di assistenza da svolgersi dal 1.o luglio 1938 al 30 giugno 1939, a suo tempo deliberato dall'E.C.A., preavvisava in L. 3.415.800 la spesa complessiva per l'assistenza pubblica, ed in L. 3.065.000 l'ammontare del contributo integrativo dello Stato.

Nel corso dell'esercizio il Comitato si è trovato nella necessità di aumentare in estensione ed in profondità la misura delle erogazioni assistenziali per rendere l'aiuto dell'Ente meno inadeguato alla vastità e complessità dei bisogni sicchè la spesa effettiva è stata accertata in L. 3.979.000 — di cui L. 2.375.850 costituenti il contributo integrativo dello Stato e L. 700.000 necessarie per fronteggiare la situazione, accordate dal Ministero dell'Interno a titolo di eccezionale contributo supplementare.

L'aumento della spesa è stato determinato dalla necessità di anticipare la data d'inizio del periodo di assistenza; l'andamento stagionale sfavorevole che diede origine ad una diminuzione delle possibilità di lavoro occasionale per le classi meno abbienti, l'accentuarsi della disoccupazione nell'industria e specie nel campo dell'edilizia, la necessità di soccorrere le popolazioni dedite alla pesca residenti nelle isole dell'estuario, in quanto nello scorso inverno le condizioni metereologiche determinarono assai scarsa pescosità nella laguna, ecc.

La collaborazione delle donne fasciste

Nel suo complesso l'azione svolta dall'E.C.A. è stata nello scorso esercizio rispondente alle necessità più urgenti della popolazione. Preziosa è stata la collaborazione del Fascio femminile cui, com'è noto, è deferita la funzione distributiva dell'assistenza pubblica.

Le visitatrici fasciste hanno assolto con mirabile intuito e con squisita comprensione il compito di apportare a tanti sventurati, oltre al soccorso materiale, l'espressione di una sincera solidarietà.

L'E.C.A. ritiene doveroso accennare all'apporto finanziario delle organizzazioni corporative della Provincia, le quali generosamente hanno risposto all'appello per il finanziamento dell'attività assistenziale.

Con vivo compiacimento l'E.C.A. ha accolto la proposta, formulata dalla Fiduciaria provinciale, di affidare a donne fasciste l'incarico di svolgere opera di assistenza morale a favore delle persone accolte nei vari istituti di educazione e di ricovero dipendenti dall'E.C.A., e di esercitare attiva vigilanza sul normale funzionamento degli istituti stessi.

Alla preparazione spirituale ed all'addestramento delle fasciste preposte all'assistenza, la Federazione dei Fasci ha notevolmente contribuito mediante il corso di lezioni per visitatrici fasciste tenutosi nella Casa della giovane fascista. Una delle lezioni è stata onorata dalla presenza di S.A.R. la Duchessa di Genova che si è anche compiaciuta di seguire il funzionamento dell'assistenza interessandosi all'organizzazione dell'E.C.A. e visitando i suoi organismi periferici.

47.267 persone assistite

L'assistenza invernale si svolse dal 15 novembre al 15 aprile. Effettuata la revisione annuale dei libretti di assistenza ed esaminate le domande per nuove ammissioni, il numero delle famiglie assistite è risultato così composto: Anno XVI: famiglie 11.142, componenti 41.867; Anno XVII: famiglie 12.472, componenti 47.267.

L'assistenza si attuò principalmente mediante somministrazioni di generi di prima necessità: con erogazioni di generi alimentari e combustibili, con erogazione di refezioni nei Posti di ristoro mediante distribuzione di pane dal « Distributorio Pane Quotidiano », con sussidi in denaro in casi speciali, ma sopratutto per evitare sfratti, procurare alloggi, facilitare nozze, riscattare pegni, acquistare arnesi da lavoro; con distribuzione di brande ed effetti letterecci in genere, ecc.

Le distribuzioni di generi alla città ed i rifornimenti ai depositi dell'estuario e della terraferma furono effettuati attraverso i magazzini principali situati alle Zattere, a S. Lorenzo ed a Mestre, in piazza F. Crispi. L'imponente lavoro svolto nei magazzini per la confezionatura e distribuzione dei pacchi si riassume nelle seguenti cifre: 204.000 pacchetti da 2 kg. di farina; 128.000 pacchetti da 1 kg. di riso; 121.000 pacchetti da 1 kg. di fagiuoli; 113 mila 650 pacchetti da 3 kg. di patate; 9000 pacchetti da 1 kg. di pasta; 498.600 di legna; 5000 pezzi di sapone; lenzuola 1000; brande 540; materassi 500; coperte 1000, indumenti 500; zoccoli 1000.

Il distributorio « Pane Quotidiano » ha erogato durante l'anno complessivamente 152.000 razioni da grammi 125 ciascuna.

200 mila refezioni di minestra e pane

Durante la scorsa stagione invernale l'E.C.A. ha tenuto aperti i cinque Posti di ristoro a Cannaregio, Castello, Dorsoduro, S. Croce e Giudecca; negli altri mesi i ranci caldi si distribuirono soltanto nei Posti di ristoro di Castello e Dorsoduro. S. E. il conte Volpi ha voluto anche nell'inverno scorso apportare il suo generoso contributo a tale forma di assistenza facendo confezionare nel suo palazzo a S. Beneto 250 ranci caldi al giorno che gli assistiti — in gran parte designati dall'Ispettore dell'E.C.A. addetto all'assistenza ai senza fissa dimora — consumarono nel refettorio all'uopo arredato dall'Ente.

Nelle frazioni funzionò soltanto il Posto di ristoro di Burano, mentre a Pellestrina furono distribuite razioni di minestra e pane confezionate nel locale Convalescenziario per cortese concessione degli Ospedali Civili riuniti.

Complessivamente sono state distribuite nei vari Posti di ristoro in città 178.311 refezioni di minestra e pane, e 28.500 nelle frazioni.

Dal mese di marzo in poi il Posto di ristoro di Cannaregio venne messo a disposizione della Federazione dei Fasci per la confezionatura e distribuzione dei pasti allo famiglie rimpatriate dalla Francia.

Il considerazione del fatto che molti fra i bambini da tre a sei anni, accolti negli Asili Infantili della città mancavano di sufficiente alimentazione e che gli Enti pubblici e religiosi che gestiscono detti Asili non erano in grado di provvedere con mezzi adeguati, l'E.C.A., durante il periodo invernale ha disposto che a 1769 bambini scelti fra i più bisognosi fosse distribuita una razione giornaliera di un quarto di litro di latte.

Altre forme di assistenza

L'E.C.A. ha prestato la sua collaborazione alla G.I.L. per il servizio di confezionatura e distribuzione delle refezioni scolastiche, durante l'inverno l'E.C.A. provvide per conto della G.I.L. a far confezionare presso il posto di ristoro di S. Croce e nella Casa di ricovero n. 115.155 refezioni scolastiche.

L'E.C.A. ha assunto la gestione dell'Istituto «Principessa Maria» che ha sede nel vasto edificio recentemente costruito dal Comune a S. Giobbe.

Nello scorso novembre 177 famiglie composte da 962 persone, scelte fra le più bisognose fra quelle che abitavano luridi locali alle casermette a S. Francesco della Vigna e desolate baracche della Giudecca, si trasferirono nelle nuove casette costruite dal Comune nei pressi di Oriago.

Se si tien conto che nel vicino villaggio a Ca' Emiliani risiedevano già 123 famiglie con 701 componenti qualche anno fa analogamente trasferite da Venezia, l'opera finora compiuta dal Comune rappresenta un primo notevole passo nella lotta contro l'urbanesimo ed il pauperismo. L'assistenza svolta dall'E.C.A. è stato necessario complemento dell'iniziativa municipale.

A favore dei coloni

La grandinata che si abbattè violentissima il 18 aprile sull'est [illegible] Veneto arrecò — come è noto — gravissimi danni alle piante da frutto, alle viti ed agli ortaggi distruggendo quasi del tutto il raccolto di ben 1600 ettari di terreno.

In terraferma vaste zone dei territori di Mestre, Zelarino, Chirignago e Favaro, furono pure duramente colpite. Urgenti provvedimenti di carattere assistenziale si imponevano, pertanto alle famiglie di lavoratori rimaste prive di risorse, l'E.C.A., attraverso i suoi organi periferici, distribuì, da metà aprile a metà giugno, in media otto quintali al giorno di farina da polenta ed effettuò larghe assegnazioni di solfato di rame, zolfo, disinfettanti, anticrittogamici e sementi di fagiuoli di varie qualità e piantine.

L'E.C.A. — in connessione all'opera svolta da altre Istituzioni — organizzò tempestivamente un servizio per l'assistenza speciale a favore delle famiglie bisognose dei richiamati e dei militari di leva.

Allo scopo di coordinare l'attività assistenziale dell'E.C.A. con quella della sezione provinciale dell'Unione famiglie numerose, l'Ente stabilì che gli Uffici periferici, entro i limiti delle disponibilità assegnate dall'Ufficio centrale, adottassero adeguati provvedimenti assistenziali a favore delle famiglie segnalate dai Fiduciari dei nuclei rionali.

Un'iniziativa dell'Ente che si confida darà buoni frutti è quella diretta a ridurre la pratica dell'elemosina spicciola in denaro da parte di Enti pubblici e di privati, che favorisce l'accattonaggio ed alimenta il vizio.

Il Comune, intendendo procedere ad una generale revisione dei libretti di assistenza sanitaria, e volendo giovarsi di un sicuro servizio di informazioni ha chiesto la collaborazione dell'E.C.A. il quale ha messo a disposizione i propri Uffici periferici e l'opera delle fasciste preposte, per tutto il lavoro di ritiro dei vecchi libretti, rilascio di schede provvisorie, assunzione di minuziose informazioni, compilazione delle note informative e ridistribuzione dei libretti.

Il programma per l'anno XVIII

L'esperienza dei primi due anni di vita dell'E.C.A. ha dimostrato che le direttive generali ed i criteri di massima elaborati dalla Federazione dei Fasci attraverso il cessato E.O.A. per l'organizzazione dell'assistenza pubblica veneziana sono i più idonei e rispondenti allo scopo di apportare al popolo immediato aiuto materiale e morale.

Il Comitato dell'E.C.A. intende quindi seguire anche nel venturo esercizio assistenziale la via maestra già tracciata.

Il piano delle provvidenze invernali sarà predisposto in rapporto al numero delle famiglie munite del libretto di assistenza, dimoranti in ciascun settore del Comune.

Il Comitato preavvisa di continuare nella ventura stagione invernale le distribuzioni di pacchi viveri dai magazzini dell'Ente e le somministrazioni di refezioni nei Posti di ristoro. Però, in considerazione del fatto che l'apprestare agli assistiti il vitto già confezionato può ingenerare in qualche famiglia il distacco dal focolare domestico, il Comitato intende nel venturo inverno prendere in esame l'opportunità di ridurre il numero dei ranci caldi nei vasti posti di distribuzione in città e nelle frazioni, e di accrescere invece, specie in talune zone, le erogazioni di pacchi viveri.

Il ricevimento del pubblico continuerà ad essere attuato con gli stessi criteri: ad ognuno sarà data la possibilità di manifestare i propri bisogni.

Contro l'accattonaggio

La multiforme azione dell'E.C.A. dovrà, nel venturo esercizio, orientarsi verso lo risoluzione di un importantissimo aspetto del problema cittadino della assistenza diretta ed immediata ai bisognosi: cioè la repressione della piaga dell'accattonaggio.

L'edificio a S. Giobbe, ove ha sede l'Istituto « Principessa Maria », deve servire — secondo gli intendimenti del Comune che ne curò la costruzione — anche a tale finalità. In base a tali preliminari si è accertato che la spesa presunta per arredare e sistemare il reparto apposito si aggirerà intorno a L. 400.000. La retta giornaliera pel mantenimento di un ricoverato è stata calcolata in L. 6.

Presumendo che l'E.C.A. sia in condizione di far funzionare il reparto dal 1.o gennaio p. v., e limitando a 200 il numero di mendicanti ricoverati, la spesa per la gestione del nuovo reparto durante il primo semestre del 1940 viene prevista in L. 216.000. L'E.C.A. confida di far fronte a tale nuova spesa con una assegnazione supplementare da parte dello Stato.

I soddisfacenti risultati conseguiti negli anni scorsi hanno confermato la bontà dei principi fondamentali adottati; l'Ente continuerà quindi la sua opera di assistenza secondo le direttive segnate all'inizio della sua attività, perfezionate dall'esperienza e adeguate alle mutevoli condizioni di bisogno degli assistiti.

Una costruzione della Provincia per la colonia alienati di Marocco

Nell'elenco delle opere pubbliche dell'anno XVII figura la costruzione da parte dell'Amministrazione della Provincia di un nuovo padiglione per ricovero malati tranquilli nella colonia agricola «Pancrazio» di Marocco. Com'è noto, a Marocco di Mogliano veneto, la Provincia di Venezia ha una Colonia agricola, dove vengono accolti ed avviati al lavoro dei campi, dementi tranquilli a ciò idonei.

La Colonia, che comprende una sessantina di campi, ha visto sempre più aumentare il numero dei propri ricoverati. Questo aumento ha indotto l'Amministrazione della Provincia a costruire un nuovo padiglione.

L'opera consiste in un edificio a due piani: al pianoterra trovano posto il refettorio, una stanza di soggiorno, due laboratori ed un'infermeria, oltre ad un vasto porticato sulla facciata, e al primo piano due ampi dormitori della capacità di 30 letti ciascuno, le stanze dei sorveglianti, lavatoi, gabinetti e servizi.

La spesa è stata di L. 250.000.

Le opere nuove all'Ospedale al Mare

L'Ospedale al Mare, il grande Istituto cittadino la cui statistica segnala mezzo milione di presenze di malati all'anno, continuando il suo ritmo di lavoro fecondo, si rinnova e si aggiorna nei servizi più disparati per sempre trovarsi in perfetta efficenza come lo esigono la sua tradizione più recente ed i suoi propositi per l'avvenire.

Anche l'anno XVII ha visto sorgere nell'Ospedale opere importanti.

I « laboratori e le officine », che in passato si trovavano gli uni a ridosso degli altri in un fabbricato lungo e stretto e ad un piano, ora sono installati con proprietà, con ottima attrezzatura, con sufficienza di spazio, in razionale disposizione e con ricchezza di luce in un bel fabbricato a due piani in tutto rispondente ad ogni tecnica esigenza. Nel piano terra sono ricavate la falegnameria, l'officina dei fabbri meccanici e quella degli idraulici nonche laboratori degli elettricisti, dei pittori, dei nichelatori e dei calzolai; al piano superiore l'officina ortopedica ed i laboratori dei rilegatori e dei materassai.

Le « cucine », già bellissime, avevano nella parte meno recente degli impianti (quelli che funzionavano a vapore) i segni del quotidiano lavoro divenuto intenso anche nella stagione invernale: donde la necessità di sostituzioni e perfezionamenti.

L'ampia sala delle cucine venne così allargata di 4 metri per tutta la sua lunghezza ed illuminata, nella parte nuova da una vetrata che, a mo' di serra, fa da tetto a da parete lungo la strada comunale.

La vastità dell'ambiente ha permesso di modificare la sistemazione del nuovo impianto di pentole a vapore della capacità totale di Q.li 30 cosicchè ne è riuscito un insieme ricco, spazioso, ridente, tale da permettere un lavoro spedito e ordinato da parte delle Suore, dei cuochi e delle numerose cuciniere alle quali è affidato uno dei più importanti servizi.

Annesso alla dispensa è stato costruito il « forno da pane elettrico » dotato di un modernissimo impianto semi automatico capace di produrre una dozzina di quintali al giorno con facilità di metodo e di manovra dato che l'automaticità richiede al personale soltanto quel minimo di nozione e di esperienza necessarie a completare il lavoro delle macchine per una lavorazione di panini perfetti.

Pure annessa alla dispensa è ora la « gelateria » munita di un impianto atto a una produzione di litri 30; la sistemazione in ambiente all'uopo costruito, è fatta in modo da snellire il servizio in rapporto alle distribuzioni da farsi ad un considerevole numero di infermerie.

Infine l'Amministrazione ospedaliera ha provveduto convenientemente all'alloggio dei Cappellani.

Nel complesso la spesa è stata sostenuta per l'ammontare di mezzo milione di lire. Con essa l'Istituto si mantiene all'altezza delle sue esigenze mostra di perseverare nello sforzo per risurgere sempre a risultati maggiori.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Le Borse « Costanzo Ciano » del Provveditorato del Porto

Il termine utile per le domande di partecipazione al Concorso delle borse di studio « Costanzo Ciano » istituite dal Provveditorato del Porto per onorare la memoria dell'Eroe, è stato prorogato al 15 novembre p. v.

Possono partecipare al concorso gli studenti, figli di dipendenti di ruolo del Provveditorato del Porto o i lavoratori portuali. Le norme sono visibili presso la Segreteria del Provveditorato.

Società « R. Selvatico »

Coloro che indendono dare o rinnovare la propria adesione pel nuovo anno teatrale sono invitati a presentarsi al negozio Brocco entro il 31 corr. dovendosi deliberare ai primissimi di novembre circa la continuità dell'attività sociale, subordinata, al numero degli inscritti.

Richiesta di lavoratori

All'Ufficio collocamento dell'Unione fascista lavoratori industria (Calle del Rimedio), sono stati richiesti delle magliaie macchiniste, dei conduttori di caldaie a vapore con patente di 2. grado, dei saldatori elettrici e ei montatori cabinisti. Gli interessati dovranno presentarsi subito al predetto Ufficio, muniti di certificati comprovanti la loro capacità lavorativa.

LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del cav. Fortunato Griffi, l'ing. Guido Sullam offre L. 20 alla Società Veneziana contro la tubercolosi.

GINNASTICA MEDICA
ISTITUTO P. GALLO
Calle Larga S. Marco
Ponte Consorzi

STATO CIVILE

24 Ottobre 1939 - XVII

NATI	19
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	1
MORTI	4
MATRIMONI	0

Atti di stato civile registrati il giorno 24 ottobre:

Decessi: Poli Gabriella giorni 2; Vianello Vianello Giovanna 82 ved. cas.; Vittoria Vittoria 8, scolara; Danesin Luigi 68, con. pens.

Il controllo dei prezzi

La squadra di vigilanza sui prezzi ha ieri posto in contravvenzione Maticardo Damaso commesso gestore del negozio di vendita generi alimentari a Cannaregio 1475, della ditta Zuccolin Angelo, perchè teneva esposto in vendita del tonno a prezzo superiore a quello stabilito dal listino dei prezzi.

Due falsari in trappola

Il questore comm. Coglitore veniva informato, nei giorni scorsi, che due loschi figuri giravano per Venezia chiedendo appoggi presso uno od altro stabilimento tipografico, per ottenere asilo al fine di stamparvi biglietti falsi! Naturalmente tutti gli interpellati chiudevano loro la porta in faccia. Sulle informazioni ricevute, il questore dava le opportune disposizioni, e i due potevano così cadere nelle braccia del cav. De Martino, comandante della squadra mobile, il quale, assieme ai marescialli Sergio e Decina ed agli agenti Ricupero ed Ante, sorprese i malandrini in un magazzino di San Polo mentre stavano bravamente fabbricando biglietti da lire 10 di una stampigliatura quasi perfetta. Ne avevano fabbricato già una ventina, che furono naturalmente sequestrati. Dichiarati in arresto, si procedette al sequestro del materiale probatorio del loro delitto: si trattava di calchi di zinco e di una pietra litografica e relativi acidi necessari per la stampa. Essi hanno dichiarato che avevano avuto in animo di... metterne al mondo almeno diecimila, ripromettendosi, con tale somma, di campare per il momento discretamente.

Si tratta del tripolino Emilio Mahama di Giorgio, di anni 37, abitante a Milano, e Leonardo Fabris di anni 40, abitante a Castello 3834. Condotti in Questura dissero di essersi conosciuti in una pensione della Bragora. Non si sa se siano alle loro prime armi; ma quello che è certo si è che il loro « casellario » lascia molto a desiderare; si vedrà quindi se non abbiano spacciato biglietti falsi, in passato, anche in altre città. Perciò la polizia ha emanato opportuni avvertimenti alle altre Questure del Regno.

Una signora americana derubata sul treno Trieste-Roma

La signora Mary Mc Donald, fu Gordon di 45 anni, residente a Los Angeles (S. U. A.) e alloggiata in un albergo dei Lungarni, a Firenze si recava al Commissariato di San Giovanni in quella città per denunziare il furto di due valigie contenenti indumenti personali e oggetti in argento da viaggio per un valore di 8600 lire.

La signora Mary Mc Donald dichiarava che era partita da Mestre col treno Trieste-Roma diretto alla volta di Firenze e che alla stazione era stata aiutata da un giovane a mettere le sue valigie nello scompartimento. Lo sconosciuto si era dato un gran daffare per portare i bagagli consistenti in sette grosse valigie. Giunta alla stazione di Firenze, però, la signora Mary Mc Donald si accorgeva che, invece di sette, le valigie erano diventate soltanto cinque.

Come abbiamo detto ella si è affrettata a sporgere denunzia alla Polizia che ha fatto l'opportuna segnalazione telegrafica alla Questura di Venezia per il rintraccio e l'arresto del falso facchino.

Tagliano e rubano due alberi

Forse il tempo umidiccio e diaccio, ha indotto degli sconsigliati a tagliare alle radici alberi nel giardino della famiglia Trento Giuseppe in calle Berlendis a San Canciano, durante la scorsa notte un bel fico e un susino. Il primo aveva ancora i frutti appesi ai rami. Il danno è stato relativo ma lo sfregio.... se così si vuol chiamarlo, disgustoso

Il biglietto da 50 lire

Una povera diavola, Clotilde Sinigaglia in Varisco, di anni 44, abitante a Castello 6455 aveva riscosso un sussidio di lire 50 dalla casa israelitica, e l'aveva serbato sotto la pietra marmorea del comò. Senonchè ieri mattina, disponendosi a toglierlo per scambiarlo, la poveretta non lo trovò più: tutta avvilita si recò al Commissariato di polizia elevando il sospetto di essere stata giocata da qualcuno che doveva aver saputo il nascondiglio. La donna non seppe tuttavia indicare chi poteva essere stato costui.

PICCOLA CRONACA

Ferito colla ghisa

Il bracciante Giovanni Bararotto di anni 28 abitante a San Polo 2330 lavorando nell'officina De Pra a S. Croce 2003 si ferì con un pezzo di ghisa alla regione orbitale destra. Guarirà in giorni 10.

Tre vecchie sfortunate

La settantenne Regina Tadioli abitante a Cannaregio 2879 ieri alle ore 19 è scivolata in fondamenta san Girolamo contundendosi il torace ed il ginocchio destro. Guarirà in giorni venti.

L'ottantenne Elena Donadelli abitante a S. Polo 3064, è scivolata da una dozzina di gradini della scala di casa di una conoscente, fratturandosi il ginocchio destro. Guarirà in giorni 60.

Venturina Polacco di anni 72 alloggiata alla casa israelitica è caduta dalle scale fratturandosi una costola dal lato sinistro. Guarirà in 40 giorni.

La flotta del lavoro si prepara a salpare per la Quarta Sponda

Il fervido entusiasmo dei partenti - Loro intenzioni e propositi - Riconoscente dedizione al Fondatore dell'Impero

I grandi piroscafi che trasporteranno i rurali nei villaggi della Quarta Sponda, si sono già ancorati nel Canale della Giudecca, in attesa di accogliere i nostri fieri contadini che porteranno nelle nuove residenze un soffio innovatore di vita operosa e feconda.

Sono schiere di autentici ex combattenti della grande guerra, di quella per la conquista dell'Impero e per la redenzione della penisola iberica; sono militi di ogni tempo che, con la vanga, sapranno all'occorrenza imbracciare il moschetto per difendere i sacri confini della Patria imperiale.

Sotto questi auspici, i nuclei coloniali, prescelti per la seconda migrazione in Libia, si accingono agli ultimi preparativi per la partenza.

Assistenza senza precedenti

Alle riunioni di propaganda che l'Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura della nostra provincia ha svolto nel periodo in cui venivano raccolte le adesioni, hanno fatto seguito, come abbiamo già a suo tempo riferito, i corsi di cultura tecnico-pratica intesi a chiarire ai prescelti le nuove condizioni di vita nei lindi villaggi della Tripolitania.

Infatti, compito essenziale delle organizzazioni sindacali, in virtù della norma XXX della Carta del Lavoro, è di svolgere un'adeguata preparazione professionale alle varie categorie lavoratrici. Nel caso attuale, questa preparazione assume anche un altro aspetto: quello spirituale unitamente alla spiegazione dell'importanza politico-sociale di questa colonizzazione per popolamento voluta ed attuata dal Regime di Mussolini con un'impronta di romana grandezza.

E' un qualchecosa di veramente rivoluzionario che collima con i principi fondamentali del Regime: Andare verso il popolo.

Sono famiglie di laboriosi nullatenenti che vengono spostate ad oltre duemila chilometri dal luogo in cui hanno vissuto finora, e che nella residenza tripolina, ove pure garrisce al vento la bandiera della Patria, troveranno una casa e un podere che costituiranno la realizzazione di un sogno lungamente cullato.

Infatti, attraverso tre distinte fasi contrattuali (salariale, mezzadria e di riscatto) essi entreranno in possesso della colonia assegnata. E' una vera gara fra l'artito, organizzazione sindacale dei contadini e autorità locali per non far mancare nulla alle famiglie che si dispongono alla partenza.

Presso le sedi sindacali e dei Fasci è un continuo andirivieni di coloni che chiedono ausilio per questa o per l'altra faccenda; chi ha bisogno di aiuto nella vendita del corredo casalingo che non può essere portato nelle nuove residenze; chi ha da definire piccole controversie che riguardano i rapporti di lavoro; altri, infine, abbisognano di particolare aiuto finanziario date le condizioni economiche. Per tutti vi è nei fascisti comandati nei vari settori organizzativi del Regime un'attività e uno spirito di emulazione che, più che cameratesco, è fraterno.

Esso tocca il cuore dei nostri 1500 soci rurali componenti le centottanta famiglie prescelte e ne moltiplica l'entusiasmo per la partenza.

Quel che pensano i prescelti

Nella scorsa migrazione, lungo il tragitto da Venezia a Genova, un nastro rosa venne ad allietare la seconda brigata dei partenti. Si ripeterà nuovamente quest'anno il lieto evento che sarà di felice auspicio per il sempre maggiore potenziamento della razza?

Abbiamo avuto modo di seguire negli scorsi giorni qualche lezione di cultura alla quale hanno partecipato i nuovi coloni con gli interi nuclei familiari. Dalle conversazioni e dai dialoghi successivi, non era difficile constatare quale intima gioia sia compenetrata in questa forte gente, che contribuirà, con il lavoro, alla redenzione delle terre che diverranno fertilissime. Ognuno ha nel cuore una speranza nuova; ognuno un'aspirazione. Le une e le altre si assommano nel proposito di sempre essere degni del premio ambitissimo che è stato loro assegnato con la scelta a partecipare al popolamento della Libia.

Già essi intravvedono la bella ed ospitale casa con l'annessa superficie di terreno dove, in una gara simpaticissima, daranno vita ad una piccola, ma promettente azienda, in cui la fatica dei muscoli sarà parallela a quella del cuore, nella volontà di poter portare un fattivo contributo autarchico alla Nazione.

Riconoscenza al Duce

In questi propositi, che sono di sicuro affidamento, una cosa giganteggia per quanto si sta attuando mussolinianamente per la fedele e prolifica gente contadina: una dedizione e una riconoscenza senza limiti al Primo Rurale d'Italia, Fondatore dell'Impero; all'Uomo che ha saputo richiamare alla terra le più sane energie della Patria e che, con l'opera di redenzione di nuove fertili distese, prepara al contadino un clima in cui potrà vivere ed operare benedicendo la Patria.

Questi sentimenti di sincera commozione, noi li constatiamo alla vigilia del XVII annuale di quella Marcia rivoluzionaria che ha segnato per l'Italia il suo nuovo destino imperiale.

Sabato mattina, gli ottomila contadini che converranno a Venezia dalle provincie di Udine, Treviso, Belluno, Padova, Vicenza, Rovigo, Trento, Verona e Mantova, sfileranno attraverso questa nostra città che, come sempre, sarà oltremodo cordiale ed accogliente. Molti dei nostri rurali, dai visi fieri e sereni, che vedranno per la prima volta la città più caratteristica del mondo, troveranno, nell'impareggiabile piazza S. Marco e nella superba Riva dell'Impero, dove avverrà il fraterno commiato, i segni di una potenza e di una grazia che non dimenticheranno mai.

Gisdu

Come affluiranno a Venezia i rurali

Il grande ammassamento in Piazza S. Marco - Il corteo verso la Riva dell'Impero - L'assistenza e l'imbarco

Il Commissariato per le migrazioni e per la colonizzazione, d'accordo colla Prefettura di Venezia, colla Federazione fascista, coll'Eca e colle altre autorità competenti ha già concretate le opportune disposizioni perchè il movimento dei rurali destinati in Libia avvenga colla massima cura per evitare qualsiasi incidente e affinchè tutti i partenti ricevano le assistenze necessarie in simili contingenze.

Le tradotte, che saranno nove, giungeranno a Venezia col seguente orario: la notte e la mattina del 28 corr. da Portogruaro - San Donà di Piave alle ore 2,39 (con 85 famiglie e 650 componenti); da Rovigo alle ore 3.05 (110 famiglie e 809 componenti; da Padova alle ore 3,28 (105 famiglie e 750 componenti); da Treviso alle ore 4.16 (con 100 famiglie 720 componenti); da Vicenza alle ore 4,30 (con 90 famiglie e 650 componenti; da Udine alle ore 5 (con 100 famiglie e 720 componenti); da Treviso alle ore 5,35 (con 100 famiglie e 720 componenti); da Verona alle ore 5.47 (con 85 famiglie e 600 componenti); con altri mezzi: 35 famiglie e 240 componenti. In totale sono esattamente: 915 famiglie e 6600 componenti.

Alla stazione di Mestre saranno staccati i vagoni ferroviari contenenti le masserizie, che verranno fatti proseguire per la stazione Marittima per caricarle nei rispettivi piroscafi «Lombardia», «Sardegna» e «Liguria», i quali poi passeranno ad ormeggiarsi alla riva dell'Impero dove avverrà l'imbarco dei rurali.

Le famiglie dei nuovi colonizzatori giungeranno a Venezia accolti alla stazione di S. Lucia da una organizzazione, perfettamente curata in ogni minimo particolare, a cui stanno fervidamente collaborando la G.I.L. ed il Fascio femminile sotto la direzione di una apposita commissione nominata dalla Federazione fascista.

Al loro arrivo i rurali riceveranno presso un tavolo disposto lungo il treno, la colazione che l'E.C.A. distribuirà secondo le disposizioni impartite dal Comando generale del movimento. E' stato pure provveduto per una larga distribuzione di latte, pane e frutta, di bandierine e di cartoline con l'effige del Duce.

Alle ore 6.15 circa incomincierà il deflusso dalla stazione di Santa Lucia verso il piazzale esterno della stazione coi rurali di Portogruaro, i quali apriranno la lunghissima colonna. Quindi le donne e i bambini prenderanno posto in vaporini appositamente predisposti dall'A.C.N.I.L. che approderanno al Molo; quindi si recheranno in piazza S. Marco, dove, incolonnati, converranno anche i capi famiglia. Le colonne saranno formate secondo il piroscafo a cui ciascuna è destinata, divisi per paese e destinazione.

Al grandioso raggruppamento in Piazza, che sarà completato verso le ore 9.30, prenderanno parte quattro corpi bandistici del Dopolavoro.

L'ammassamento sarà suddiviso in quattro settori davanti alle autorità del Governo e del Partito che prenderanno posto su apposito palco allestito al lato dell'ala napoleonica, dal cui poggiuolo principale il Comandante generale dell'ammassamento stesso impartirà gli ordini relativi mediante altoparlanti.

Il pubblico potrà assistere alla cerimonia da sotto le Procuratie Vecchie e Nuove, escluso il porticato dell'ala napoleonica.

Avvenuto il concentramento in piazza S. Marco, alle ore 10 S. E. il Card. Patriarca Adeodato Piazza su di un apposito palco celebrerà la funzione religiosa, che culminerà con la benedizione impartita dall'eminente porporato a tutti i presenti. Alla cerimonia assisteranno le autorità cittadine, civili, militari e politiche e rappresentanze del Fascio di Venezia e di tutte le associazioni e organizzazioni del Regime.

Terminato il rito, con in testa i corpi bandistici, i rurali formeranno la colonna che si avvierà all'imbarco sulla riva dell'Impero, dove si troveranno già le gestanti e i bambini che riceveranno i corredini e gli indumenti confezionati a cura dell'Opera maternità e infanzia e del Fascio femminile.

L'imbarco darà luogo indubbiamente ad una grandiosa dimostrazioni di affetto e di simpatia a questi nostri fratelli che si recano in un lembo lontano della Patria a far rifiorire quelle terre che attendono di essere lavorate dalla volontà indomita della nostra gente.

I villaggi a cui sono destinati questi reparti recano nomi gloriosi e fatidici per la storia italiana. Essi sono: Micca, Giordani, Marconi, Tazzoli, Garabulli, Corradini, Garibaldi, Crispi, Oberdan, Maddalena, Sauro, Baracca, Filzi.

I contingenti di coloni delle varie province

ROMA, 25

Le famiglie rurali destinate alla colonizzazione libica per l'anno XVII sono state prescelte in quelle regioni e in quelle provincie che all'atto del contingentamente presentavano un maggiore indice di pressione demografica. Le domande presentate dai richiedenti sono state esaminate e documentate dalle Federazioni fasciste delle provincie interessate, le quali hanno accertato che le famiglie fossero scelte fra quelle bisognose e risultassero fornite dei dovuti requisiti tecnici, politici, morali e sociali

Sulle proposte formulate dalle Federazioni dei fasci, ha operato la definitiva selezione il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, accertando l'esattezza dei requisiti predetti e la corrispondenza alla composizione numerica familiare, prestabilita dal Governo generale della Libia e dagli enti di colonizzazione alla capacità produttiva dei poderi predisposti.

Le provincie di reclutamento hanno fornito i seguenti contingenti: Padova 203 famiglie con 2501 componenti; Treviso 193 famiglie con 1549 componenti; Venezia 166 famiglie con 1251 componenti; Udine 102 famiglie con 775 componenti; Vicenza 83 famiglie con 593 componenti; Verona 81 famiglie con 589 componenti; Mantova 32 famiglie con 209 componenti; Brescia 25 famiglie con 184 componenti; Belluno 18 famiglie con 131 componenti; Trento 7 famiglie con 45 componenti; Benevento 48 famiglie con 355 componenti; Aquila 47 famiglie con 341 componenti; Avellino 41 famiglie con 294 componenti; Campobasso 34 famiglie con 240 componenti; Napoli 28 famiglie con 200 componenti; Chieti 26 famiglie con 794 componenti; Frosinone 23 famiglie con 164 componenti; Pescara 21 famiglie con 157 componenti; Teramo 7 famiglie con 57 componenti; Palermo 29 famiglie con 217 componenti; Ragusa 27 famiglie con 176 componenti; Messina 22 famiglie con 155 componenti; Siracusa 21 famiglie con 130 componenti; Caltanissetta 19 famiglie con 138 componenti; Enna 13 famiglie con 93 componenti; Trapani 10 famiglie con 67 componenti; Modena 2 famiglie con 19 componenti; Catanzaro una famiglia con 9 componenti; Cuneo una famiglia con 9 componenti. Totale: 1456 famiglie con 10.907 componenti.

Lo scaglione dei rurali che s'imbarcherà a Napoli

NAPOLI, 25

La Federazione dei Fasci di combattimento ha tutto predisposto per accogliere degnamente le 367 famiglie coloniche che il 30 corr. si imbarcheranno per raggiungere la Libia. Alle famiglie napoletane, che sono in numero di 28, la Federazione fascista e la Gil distribuiranno corredi e sahariane. I rurali, costituenti un complesso di 2660 unità, in corteo, partendo dalla casa del Fascio, raggiungeranno la stazione marittima ove saranno fatti segno alle cure più amorevoli da parte dei preposti alle organizzazioni partenopee.

Gazzetta giudiziaria

Le manifestazioni alla Corte d'Appello per l'inizio dell'Anno giudiziario

Mentre a Roma lunedì 30 c. m. si svolgerà alla Corte di Cassazione la celebrazione dell'inizio dell'Anno giudiziario la nostra Corte d'Appello procederà com'è ormai da qualche anno consuetudine, ad una breve cerimonia interna. Così il giorno 3 novembre alle ore 10 i magistrati della Corte d'Appello si aduneranno in assemblea generale per la lettura del decreto reale di composizione delle sezioni e degli uffici giudiziari del Distretto.

Dopo la lettura, tutti i presenti, si recheranno in corteo, dinanzi la lapide commemorativa dei Caduti per la Patria sita nel salone del primo piano, per sostarvi brevemente in devoto raccoglimento.

Il giorno quattro sempre alle ore 10 avrà luogo una manifestazione, sempre dinanzi alla lapide dei Caduti in guerra della Corte, alla quale prenderanno parte oltre a tutti i magistrati tutti gli avvocati ed altri professionisti.

Il 28 ottobre una rappresentanza della Corte si recherà a Ca' Littoria per un rito di omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti.

IN TRIBUNALE

(Udienza del 25 - Sezione III - Presidente: Galante; giudici: Falchi e Zen; P. M.: Zuppello; cancelliere: Caminito).

Una serata a Mirano

Una sera del lontano settembre del 1935 e precisamente il 21, giorno di fiera a Mirano, quattro giovani veneziani si erano recati a fare una scampagnata. Dopo aver pranzato stavano per ritornarsene a Venezia cantando allegramente, quando furono fatti segno a dei rumori sibilanti provenienti da un gruppo di giovinastri. Tale fatto suscitò la reazione dei quattro, che erano Felice Scarpa di Giorgio di anni 27, Umberto della Puppa di Giovanni di anni 31, Angelo Stocco fu Innocente di anni 28 e Pasquale di Clemente fu Michele di anni 27, i quali si misero ad inseguire i giovinastri che frattanto si erano squagliati. I quattro si recarano in alcune case del paese alla ricerca di coloro che li avevano così male accolti. Nè rintracciarono qualcuno e lo riportarono ai carabinieri, ma quivi in seguito al racconto dei familiari, i quattro si sarebbero resi colpevoli di minaccie, di violenza privata e di violazione di domicilio. I danneggiati sarebbero stati Luigi ed Ernesto Volpato, Giulio e Giuseppe Centenaro, Maddalena de Giuri in Volpato e qualche altro.

Ieri processati i quattro, di cui lo Stocco e il Della Puppa erano contumaci, sono stati condannati per violazione privata e violazione di domicilio ciascuno a 10 mesi di reclusione con il condono e la non iscrizione, quest'ultima non concessa al Di Clemente. Difensore: avv. Giuseppe Zolli.

La domestica e l'agente delle carceri

Da qualche tempo alcuni abitanti, che avevano le finestre prospicenti sul carcere giudiziario per minorenni alle Zattere, non andava molto a genio il rumore che i giovani ricoverati facevano durante le ore di ricreazione. La maggiore contrarietà contro tale fatto era dimostrato dalle domestiche, le quali se la prendevano con gli agenti addetti alla custodia. Una più di tutte si dimostrò più accesa delle altre e precisamente Angela Favarato fu Ferdinando di anni 55 che se la prese con l'agente Augusto Passacantili, contro il quale rivolse un frasario tutto infiorato di parole oltraggiose.

Poichè il fatto aveva oltrepassato ogni limite la Favarato venne denunciata e ieri dopo il dibattimento è stata condannata a sei mesi e 15 giorni di reclusione con la condizionale e la non iscrizione. Difensore avv. Bragadin.

Il ciclista non in regola

Alessandro Scipionato fu Sante di anni 29, giunto in bicicletta in Piazzale Roma, veniva fermato dai vigili urbani perchè la sua macchina era sprovvista del parafango bianco posteriore e del dispositivo rosso catarifrangente. Invitato dal vigile Cesare Favaretto a seguirlo in sezione il Scipionato si ribellava. Nè valse l'intervento degli altri due vigili Giuseppe Gastaldello e Antonio Montanelli perchè anche contro questi il Scipionato si oppose a seguirli. Lo Scipionato venne così denunciato per la contravvenzione e per essersi opposto ai vigili urbani. E' stato condannato a nove mesi di reclusione ed all'ammenda di L. 100. Difensore: avv. Ezio Bottari.

Ferisce il padre

Ritornato a casa ubriaco il 20 luglio dell'anno scorso Giobatta Cassan di Pietro di anni 46 veniva a lite per futili motivi con il vecchio padre. Ad un tratto il Cassan afferrava una vanga e colpiva ripetutamente il genitore, procurandogli la frattura del braccio e una forte lesione alla testa, giudicata guaribile in 40 giorni. Il Cassan denunciato è stato ieri processato. Il Tribunale lo ha condannato a sei mesi di reclusione e a L. 200 di ammenda. Difensore avv. Belli.

Opere per quaranta milioni eseguite a Bologna

BOLOGNA, 25

Fra le opere pubbliche che Bologna inaugurerà nella ricorrenza del 28 ottobre, sono particolarmente importanti il Villaggio della Rivoluzione, l'Asilo Giulio Giordani, il quartiere Costanzo Ciano, la Casa della Gil e il nuovo cavalcavia di via Libia. L'importo di tutte le opere sorte in questo XVII anno ammonta a 39.543.000 lire, con un complesso di oltre 600.000 giornate lavorative.

TEATRI E CONCERTI

La "Ricci-Adani,, al Goldoni

Come già precedentemente annunciato questa sera esordirà in questo teatro la Compagnia di Renzo Ricci e Laura Adani. Sarà recitata la commedia «Ho sognato il Paradiso» di Guido Cantini, nuova per Venezia che ha avuto pieno successo in tutte le città dove è stata rappresentata.

L'attività della Monteverdi

Dopo un anno di preparazione assidua sotto la direzione del compianto maestro Carlo Tagliapietra, la Banda Monteverdi ha dovuto, all'inizio di quest'anno, sobbarcarsi il non lieve sacrificio di presentarsi con la nuova direzione del valente maestro concittadino cav. Luigi Guatti Zuliani. L'accoglienza e la manifestazioni di consenso rivolte al corpo bandistico dopolavoristico sono la dimostrazione di quanta simpatia goda l'istituzione che si avvia ai trenta anni di vita.

Nella decorsa stagione sono stati dati una quarantina di concerti in Piazzetta S. Marco e nei vari campi della città. Con la fine di agosto il corpo bandistico ha dovuto sospendere la sua attività essendo stati richiamati alle armi alcuni filarmonici.

A preparazione del prossimo anno funziona ininterrottamente la scuola per gli allievi, alla quale dà tutta la sua passione ed attività il vice maestro prof. Antonino Renno.

La «Monteverdi», prosegue così il suo cammino procurando di nobilmente coltivare l'arte musicale.

Novità cinematografiche

«Delirio»: è una passione fulminea, travolgente, nata da circostanze casuali e comuni, ma che squassa due vite, facendone una coppia di tormentatori e di tormentati: è una tragedia senza sangue, ma con una sua alta ed emotiva drammaticità. Forse, dopo la tempesta, sarà possibile un ritorno al passato, qualche cosa di ciò ch'era stato distrutto sarà ricostruito, ma negli animi rimarrà un solco profondo. Marc Allégret, ancor giovane d'anni, ma ricco di successi, ha narrato la vicenda passionale con qualche frattura e qualche rallentamento, ma con una complessiva, avvincente efficacia. Interpreti: Charles Boyer e Michèle Morgan, uno dei più significativi attori francesi, e la rivelazione della VI Mostra del Lido in «Quai des brumes», (Rossini).

*

Una solenne ubriacatura collettiva, nella quale uomini e donne della migliore società — e la cosa deve succedere spesso in America se appare così di frequente nei lavori di quella produzione — perdono, oltre che ogni correttezza di contegno, anche la memoria di quanto è avvenuto: ecco lo spunto dal quale parte il film «Una notte d'oblio» per narrarci un delitto, che ha importanza solo per far intervenire un ipnotizzatore il quale, con mezzi meccanici, deve suscitare vividi, nella mente dei protagonisti della tragica notte di follia, i particolari che il bere a garganella ha annegati nel subcosciente. Ma anche l'azione ha un'andatura briaca, per cui non tutti i particolari riescono comprensibili. James Whale, che ama i contrasti e il genere sensazionale — è l'autore di «Frankenstein» — sfoggia il suo mestiere riuscendo a far ingoiare l'intruglio. L'interpretazione s'impernia su Robert Young, che, almeno sullo schermo, predilige le ubriacature, e su Constance Cummings, graziosa e vivace. (Olimpia).

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni 21.15: Comp. Ricci-Adani HO SOGNATO IL PARADISO.

Malibran 16.30 PICCOLI UOMINI con Morgan Frank e Erin O' Brien Moore.

Rossini 16.30 DELIRIO con Charles Boyer e Michèle Morgan.

Cinematografi

Olimpia UNA NOTTE D'OBLIO, con Robert Young e Costance Cummings.

Orario ferroviario

PARTENZE

per **Milano**: d. 00.1 (Torino); d. 1.25 (Torino); d. 5.02 (Milano); Al. 6.07 (Padova); d. 6.50 (Torino); a. 7.58 (Padova); a. 8.40 (Milano); al. 10.00 (Padova); dd. 12.07 (Milano); d. 12.15 (Torino); a. 12.35 (Verona); loc. 13.05 (Mestre); d. 13.45; lusso os. 14.57; dd. 15.10 (Torino); a. 17.10 (Padova); d. 18.20 (Milano); dd. 19.38 (Milano); a. 21.10 Verona

per **Bologna**: a. 1.32; a. 3.55; d. 7.00 (Roma); d. 9.10; dd. 11.30; dd. 14.32; a. 15.23 (Firenze); a. 18.32; d. 20.10; dd. 22.55 (Roma).

per **Trieste**: a. 0.15; dd. 5.47; a. 6.35; d. 7.27; d. 11.37; a. 12.48; d. 14.39; lusso O.S. 16.07; a. 17.00 (Portogruaro): d. 18.02; a. 19.16 (Portogruaro); d. 20.30.

per **Udine**: d. 4.10; a. 6.01; d. 8.47 (Tarvisio); d. 10.10; a. 12.52 (Tarvisio); dd. 18.27 (Treviso); a. 19.00; d. 21.55.

per **Treviso - Montebelluna - Calalzo**: a. 5.40 (Calalzo); a. 7.33 (Treviso); d. 10.10 (Belluno); a. 14.45 (Calalzo); a. 20.37 (Belluno); a. 23.38 (Treviso).

per **Vittorio V. - Ponte Alpi - Calalzo Pc.**: d. 4.10 (Calalzo); a. 7.10 (Calalzo littor.); al. 12.01 (Vittorio); a. 19.55 (Belluno littor.).

per **Trento**: a. 5.33; a. 7.40; at. 11.20 (Bassano); a. 14.25; a. 17.32 (Bassano); a. 19.27.

La giornata a Venezia

Diario sacro

26 Giovedì — San Evaristo Papa, Martire, nel 102 — Per l'Ottavario dei Morti: ai Gesuati predica benedizione alle 19 e canto dell'ufficio; a San Cassiano alle 18 Via Crucis, predica e benedizione. A S. Moisè a sera discorso e benedizione.

Teatri

Goldoni: Ho sognato il Paradiso **Rossini**: Delirio — **Malibran**: Piccoli uomini.

Cinematografi

Olimpia: Una notte d'oblio — **Savoia**: Mircha il monello — **Massimo** Chi sei tu:? — **Italia**: Amore sublime — **Accademia**: Piccoli naufraghi — **S. Margherita** Ivette e Il re dell'arena — **Nazionale**: Animali pazzi — **Garibaldi**: Il caso del giurato Morestan — **Imperiale**: I 4 moschettieri e Alibi.

La radio d'oggi

ITALIA: Programma III: Dal Comunale di Firenze: «La monacella della fontana» un atto di Giuseppe Mulè; «Amico Fritz» un atto di P. Mascagni — 21 Programma I. Canzoni di Piedigrotta prescelte al Concorso dell'O.N.D. Anno XVII — 21.35 Programma II: «Voci del mondo» — 21.50 Programma I: Conv di Nicola Moscardelli — 22 Programma I: Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S. 22.20 Programma II: Selezione di operette.

Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Sclisizzi via Garibaldi — Zanirato Anconetta — Negri Lista dei Bari — Pitteri Via Vittorio Emanuele — Padovan campo S. Angelo — Zampironi San Moisè — Baldisserotto campo Santa Maria Formosa — Farmacia all'Angelo Raffaele — Lando alle Quattro Fontane — Farmacia alla Giudecca resta costantemente aperta.

Asta del Monte

Oggi l'asta dei NON PREZIOSI non ha luogo.

12 mila lire rosicchiate dai topi

NOVARA, 25

Il contadino Salvetti Ambrogio, abitante in una cascina del Basso Novarese, ha avuto la brutta sorpresa di trovare numerosi biglietti di banca, rinchiusi in un comò, in gran parte rosicchiati dai topi. Si tratta di una ventina di biglietti per un valore di 12 mila lire.

Piogge torrenziali in Jugoslavia

BELGRADO, 25

Piogge torrenziali devastano la Dalmazia centrale. I danni non sono finora valutati. Ma si ha notizia finora di nove vittime.

Il **Purgante Gazzoni** è di effetto facile, calmo, pieno, favorisce la digestione, dà un senso di benessere a tutto l'organismo. Il **Purgante Gazzoni** per la sua speciale composizione è indicatissimo per i sofferenti di fegato, non contiene zucchero: perciò diabetici e glicosurici possono usarlo.

Non ha sapore
Non dà dolore

A. GAZZONI & C.
BOLOGNA

Aut. Prefettura Bologna N. 1689 - 29-1-1939

PG. 49

VALIGERIE Bauli, Buste cuoio ombrelli, borsette — **Bona** Merceria Venezia

OCCHIALI E RIPARAZIONI **L'OTTICA MANTOVANI** VENEZIA - MERCERIA CAPITELLO Num. 4860

NOTIZIE RECENTISSIME

Le ripercussioni del discorso di Ribbentrop

Vivace reazione anglo-francese - La risolutezza del Reich

BERLINO, 25

Registrando l'impressione suscitata all'estero dal discorso di Von Ribbentrop, questi giornali affermano che l'incrollabile risolutezza del Reich di condurre la guerra fino alla fine vittoriosa è stata dovunque compresa fuorchè in Inghilterra.

« L'eco dei Paesi amici — scrive la *Boersen Zeitung* — come pure dei Paesi neutri, dimostra che si è chiaramente riconosciuto, non solo la storica portata delle dichiarazioni del Ministro degli esteri del Reich, ma anche la piena misura della responsabilità britannica nel presente conflitto. La Gran Bretagna non potrà sfuggire alle conseguenze di questa sua responsabilità. Costringendoci a lottare — dice il giornale — per l'esistenza, l'Inghilterra voglia o non voglia dovrà mettere in gioco una posta eguale: la sua egemonia mondiale, il suo impero. Le garanzie di pace che la Germania hitleriana intende assicurare all'Europa ed al mondo non verranno discusse al tavolo dei negoziati, ma conquistate con la forza. La nostra parola d'ordine è lotta ad oltranza fino all'ultimo ».

Pessime accoglienze inglesi

LONDRA, 25

Il discorso pronunciato a Danzica dal Ministro degli esteri del Reich trova, come era prevedibile, pessima accoglienza da parte dei giornali inglesi. Taluni, come il «Times», non lo commentano, limitandosi a definirlo come « un cumulo di accuse fantastiche ». Altri, sviluppando questo stesso concetto, sostengono, come fa il laburista «Daily Herald», che von Ribbentrop ha completamente travisati gli avvenimenti che indussero il Governo inglese a dichiarare la guerra. Secondo il «Daily Herald», il discorso non è altro che il vaniloquio di un uomo che si è cacciato in una posizione disagevole. Il «News Chronicle» sostiene che il « libro bianco » inglese è risposta sufficiente a chi vorrebbe dimostrare che la Gran Bretagna si adoperò sistematicamente a preparare e provocare la guerra contro la Germania. Il «Daily Mail», dopo aver affermato che Ribbentrop, seguendo la traccia di Hitler, ha mandato in giro pel mondo un'altra folata di mezze verità, aggiungendo che il mondo ricorda gli sforzi di Chamberlain per la pace.

Frattanto il consiglio direttivo dei gruppi pacifisti cristiani annuncia che l'11 novembre sarà tenuto un comizio alla «Kingsway Hall» per propugnare l'accettazione delle proposte di pace della Germania. Oratore sarà il deputato laburista George Lansbury.

Si attendeva per oggi, alla Camera dei Comuni una risposta di Chamberlain a Ribbentrop, ma viceversa il Primo ministro non ha fatto alcuna dichiarazione in argomento. Egli si è limitato a rispondere ad alcune interrogazioni. Così, in risposta al capo dell'opposizione laburista sig. Attlee, il quale aveva domandato quando sarà ratificato il trattato anglo-franco-turco, Chamberlain ha detto che è abitudine che la ratifica dei trattati avvenga dopo un minimo di 21 giorni dalla firma, ma date le eccezionali circostanze del caso presente, è desiderabile che il trattato sia ratificato al più presto possibile. E' stato quindi proposto che esso sia subito sottoposto alla firma reale in modo che il documento, già ratificato, possa giungere ad Ankara la prossima settimana.

Rispondendo poi ad altra interrogazione riguardante le affermazioni tedesche secondo le quali la Gran Bretagna avrebbe fornito gas asfissianti alla Polonia, il Primo ministro ha detto: « Il Ministro della guerra ha categoricamente smentito questa impudente falsità. Sono contento tuttavia di cogliere l'occasione per dichiarare nel modo più esplicito che gas asfissianti non furono mai forniti dal Governo britannico alla Polonia sotto nessuna forma ».

Il Sottosegretario agli esteri Butler ha poi dichiarato che stanno per essere studiate le possibilità per far seguire al recente accordo concluso con la Russia per gli scambi di stagno e gomma con legname, un altro accordo compatibile con le condizioni di guerra. Il laburista Shiwell ha chiesto se il Governo ravvisa l'urgente necessità di riprendere le trattative commerciali coi Sovieti, al che il Sottosegretario ha risposto che la questione è allo studio, ciò che prova che il Governo vi annette grande importanza.

Lo stesso Butler ha dichiarato che il Governo è disposto a prendere in esame qualsiasi proposta che abbia lo scopo di trovare un sistema internazionale di possibile applicazione per evitare le guerre e sistemare le controversie internazionali attraverso trattative. Il Governo però non è disposto oggi a costituire una commissione come l'interrogante aveva chiesto.

Il Ministro della Marina, rispondendo ad una interrogazione, ha quindi detto che l'inchiesta sull'affondamento del «Royal Oak» procede rapidamente e che la prossima settimana egli sarà in grado di riferire alla Camera i risultati.

Un discorso di Halifax

LONDRA, 26

Dinanzi a circa 300 deputati, lord Halifax ha pronunciato un discorso sull'attuale situazione diplomatica in una riunione privata del comitato del partito conservatore della Camera dei Comuni. Egli ha anzitutto sottolineato l'importanza del recente patto con la Turchia, che contribuisce alla stabilizzazione della situazione. « La potenza britannica — ha aggiunto lord Halifax — dovrà essere rafforzata su tutti i punti vitali per gli interessi strategici del paese. E quando il momento sarà giunto per regolare una onorevole pace, tutti gli sforzi saranno compiuti allo scopo di assicurare ordine e sicurezza. Noi — ha concluso lord Halifax — non stiamo combattendo per motivi imperialistici, ma per salvare la civiltà minacciata ».

Reazione polemica a Parigi

PARIGI, 25

Una lunga e noiosa arringa sarebbe stata, secondo il *Petit Journal*, il discorso di iersera del Ministro degli esteri tedesco. A parte questa definizione generica, ripetuta in vario modo da tutti i giornali, finora manca qualsiasi commento che rispecchi un esame spassionato del contenuto del discorso. Il *Petit Parisien* anzi asserisce che il discorso non merita di essere confutato. Quanto all'affermazione di von Ribbentrop, che in realtà la Francia non farebbe la guerra se non fosse costretta ad agire sotto la pressione inglese, lo stesso *Petit Parisien* si limita ad affermare che questa ipotesi è priva di fondamento perchè i soldati francesi combattono per finirla con l'hitlerismo una volta per sempre.

L'Ordre ed altri giornali, anzichè commentare il discorso, si dilungano in descrizioni della pretesa « posizione terribile » della Germania e ne desumono che Ribbentrop ha voluto semplicemente distogliere l'attenzione del pubblico tedesco dalla contemplazione dei suoi guai presenti e futuri.

Anche la stampa pomeridiana manifesta una violenta indignazione contro il discorso di Ribbentrop affermando che di esso, attraverso le intemperanze polemiche, è da rilevarsi sopratutto che la Germania intende irrigidirsi nella sua politica di forza. Il *Temps* aggiunge che von Ribbentrop ha indubbiamente espresso il pensiero del Cancelliere Hitler e che pertanto le sue parole costituiscono un implicito annuncio che le prossime iniziative tedesche saranno intese a mettere il mondo dinanzi a nuovi fatti compiuti.

Un altro argomento di cui si occupa ampiamente la stampa, è la decisione del Governo di convocare il Parlamento. Il *Matin* scrive che così verrà sventata una subdola campagna politica che, col pretesto di reclamare la convocazione della Camera, intendeva tendere tranelli al Governo ed opporgli serie resistenze politiche. Il *Matin* afferma che questo non è il momento di ricominciare le manovre e gli intrighi politici. Leon Blum, che ha capeggiato l'agitazione per la convocazione del Parlamento, protesta su *Le Populaire* le sue buone intenzioni affermando di non voler ordire intrighi politici contro l'attuale Ministero. Siccome è notissima l'ostilità di Blum al Governo di Daladier, queste sue melliflue proteste suscitano viva diffidenza nei circoli governativi.

Dal canto suo il gruppo della Federazione repubblicana della Camera riunitosi sotto la presidenza dell'ex-ministro Luigi Marin, ha approvato un ordine del giorno col quale si rallegra che il Governo abbia deciso di convocare il Parlamento, ma si oppone recisamente ad ogni modificazione del regolamento che tenti la convocazione di una commissione particolare, anzichè della Camera in seduta ordinaria. Esso afferma poi che la situazione finanziaria dello Stato comporta non soltanto l'indicazione delle spese fatte, ma anche quelle degli impegni finanziari assunti e non ancora assolti. Infine l'ordine del giorno reclama una energica azione del Governo per reprimere la propaganda comunista e disfattista.

La commissione senatoriale per l'Esercito ha adottato un ordine del giorno col quale si invita il Governo ad accelerare il ritmo della produzione bellica istituendo nel contempo una sottocommissione che controlli l'organizzazione della difesa passiva.

Le interpretazioni di Washington

WASHINGTON, 25

Mentre nelle sfere governative si evita di commentare o comunque di esprimere qualsiasi apprezzamento sul discorso di von Ribbentrop, nei circoli politici di Washington si ritiene che gli accenni del Ministro degli esteri tedesco all'America abbiano lo scopo di suscitare benevolenza nelle varie Repubbliche del nuovo continente e possibilmente d'influenzare il dibattito che attualmente è in corso al Parlamento degli Stati Uniti, al riguardo della legge sulla neutralità.

Dopo aver affermato che la Germania ha sempre rispettato la teoria di Monroe, von Ribbentrop ha voluto rilevare che tale dottrina è stata invece misconosciuta da altri, e precisamente dall'Inghilterra. A questo riguardo, si fa osservare a Washington che la dottrina di Monroe non poteva applicarsi alle colonie europee esistenti in America quando la dottrina stessa venne formulata e proclamata. Il monroismo ammonisce che sarebbero stati contrastati gli ulteriori tentativi di colonizzazione. A Washington si prevede che la Germania continuerà i suoi tentativi diretti a suscitare una divergenza politica tra la Gran Bretagna e le Repubbliche americane, invocando la teoria di Monroe.

I rilievi ungheresi

BUDAPEST, 25

I giornali ungheresi, commentando il discorso di von Ribbentrop, che pubblicano per esteso nelle prime pagine, fanno principalmente i seguenti rilievi: 1.o Il discorso è stato un'aspra requisitoria contro l'Inghilterra; 2.o il suo scopo è stato quello di chiarire che il popolo tedesco combatte una guerra difensiva per la salvaguardia dei suoi interessi vitali; 3.o le parole del Ministro degli esteri del Reich significano che, rotti completamente i ponti tra la Germania e le Potenze occidentali, saranno ormai le armi a risolvere il conflitto.

Tutti i giornali sottolineano le parole rivolte da von Ribbentrop all'indirizzo dell'Italia e mettono in rilievo che il discorso fu interrotto da entusiastiche ovazioni quando lo oratore pronunciò il nome di Mussolini. Il *Pester Lloyd* osserva che von Ribbentrop ha evitato accuratamente tutto ciò che potesse apparire come un'offerta di pace separata alla Francia; e d'altra parte il *Pesti Naplo* fa rilevare la differenza tra il tono di accusa contro l'Inghilterra e quello di calda comprensione adoperato verso la Francia.

Il rimpatrio dei tedeschi

Una significativa nota

a presentazioni delle norme elaborate

BOLZANO, 25

Le norme relative all'attuazione degli accordi italo-tedeschi firmati a Roma il 21 corrente per il rimpatrio dei cittadini germanici residenti in Alto Adige e l'emigrazione degli allogeni tedeschi che opteranno per la cittadinanza germanica, sono precedute da una nota in cui è detto fra l'altro:

« *Entro il 31 dicembre 1939 tutti i nativi e originari dell'Alto Adige dovranno in modo inequivocabile ed irrevocabile, decidersi secondo libera coscienza se rimanere italiani, fratelli tra fratelli, con gli altri cittadini del Regno, o diventare cittadini germanici per intimo radicato sentimento ed emigrare conseguentemente in Germania ove troveranno tutti, insieme riuniti, pieno riconoscimento morale e degna e conveniente sistemazione economica. Riaffermiamo come ogni operazione deve compiersi nel modo più sereno, mentre tutti, italiani e tedeschi, compresi della superiore necessità di risolvere per sempre un problema di storica portata nell'interesse dei due popoli amici, dovranno collaborare cameratescamente nello spirito della comune volontà del Duce e del Fuehrer.*

BERLINO, 25

Il Cancelliere Hitler ha nominato il capo della polizia del Reich commissario per il rimpatrio dei tedeschi dall'Europa.

La guerra sui mari

Quattro piroscafi inglesi silurati - Guardacoste portorichense affondato in collisione da un incrociatore francese - Il drammatico viaggio d'un vapore tedesco Nervosismo a Washington pel fermo del "City of Flint,,

LONDRA, 25

Alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato continuano i tentativi per accertare i particolari della cattura da parte dei tedeschi del piroscafo americano City of Flint. *La preoccupazione principale, secondo notizie che si hanno da Washington, è quella che si riferisce alla sicurezza dei quarantuno uomini dell'equipaggio.*

Le richieste d'informazioni, fatte per via diplomatica a Mosca e a Berlino, fino ad ora non hanno dato alcun risultato L'incertezza sulla sorte dell'equipaggio americano, secondo l'opinione dei più, minaccia di dare all'episodio del City of Flint *una certa gravità e certamente ha suscitato nervosismo in alcuni circoli ufficiosi.*

Dichiarazioni di Roosevelt

Il Presidente Roosevelt ha dichiarato oggi di attendere notizie ufficiali complete sul fatto prima di decidere una qualsiasi azione da svolgere, e il segretario di Stato Cordell Hull non ha nascosto la preoccupazione del Governo per la sorte dell'equipaggio americano del piroscafo sequestrato ed ha confermato che la Russia sarà invitata a rilasciare il City of Flint. *Successivamente il signor Roosevelt ha espresso la speranza che la nave sarà rilasciata dalle autorità sovietiche ed ha fatto osservare che l'incidente non si sarebbe verificato se fosse già in vigore la nuova legge sulla neutralità, la quale contiene la clausola del* cash and carry *e vieta ai piroscafi americani di entrare nelle zone della guerra marittima.*

Secondo certe informazioni, Cordell Hull avrebbe definito un atto di forza il sequestro del vapore, ed avrebbe aggiunto che egli non riconosce alla Russia il diritto di trattenere la nave americana.

I circoli politici ritengono che il Dipartimento di Stato chiederà all'U. R. S. S. di rilasciare la nave, se tale rilascio non sarà spontaneo. Gli Stati Uniti sosterranno a tal fine la tesi che i belligeranti hanno diritto di sequestrare una nave quando più del cinquanta per cento del suo carico costituisce contrabbando di *guerra, e che possono portarla in un porto belligerante ma non in un porto neutrale. Per quanto riguarda il* City of Flint *si afferma ancora che solo una piccola parte del suo carico costituisce contrabbando reale.*

Le peripezie dell'"Ussucuma,,

Le discussioni sorte sugli aspetti legali della detenzione del City of Flint *da parte delle autorità marittime russe sono vivaci e ci si augura generalmente che l'incidente valga a chiarire l'atteggiamento sovietico di fronte alla situazione generale.*

Silas Axtell, legale dell'Ammiragliato, dichiara che la Russia deve restituire la nave, a meno che non voglia essere tacciata di parteggiare apertamente per la Germania.

Informano intanto da Buenos Ayres che nel porto di Bahia Bianca si è ancorato il vapore tedesco Ussucuma, *che, partito con passeggeri e merci da Amburgo verso i mari dell'India per il Capo di Buona Speranza, mentre navigava di fronte all'Africa, ha dovuto cambiare rotta per sfuggire alla caccia di navi inglesi. Lasciato il nord dell'Equatore e raggiunto l'emisfero sud, per eludere la sorveglianza di navi nemiche, ha dovuto nuovamente deviare dalla sua rotta fino ad entrare nelle acque del sud argentino e nella rada di Bahia Blanca ha trovato rifugio.*

*L'*Ussucuma *è stato visitato dalle autorità argentine e dal personale del Consolato tedesco di Bahia. L'autorità argentina ha comunicato al comandante che la nave potrà rimanere nelle acque argentine non oltre tre giorni, scaduti i quali in base alle norme sulla neutralità, sarà disarmata ed internata.*

Equipaggio annegato

Da San Juan di Portorico si ha che il guardiacoste N. 3 è affondato all'altezza del Capo Frances Viejo in seguito a collisione con un incrociatore francese. Lo intero equipaggio della piccola nave portorichense, composto del capitano Manuel Alsine e di cinque marinai, è annegato. L'incrociatore che ha investito il guardiacoste è una delle due navi francesi che stanno incrociando nelle acque della finitima repubblica di San Domingo, per sorvegliare una nave dominicana che, a quanto si dice, approvvigionerebbe di combustibile sommergibili tedeschi.

Una nave inglese ha sbarcato altri tre aviatori tedeschi, uno dei quali originario del territorio dei Sudeti La nave li aveva raccolti dal loro aeroplano da bombardamento che era stato abbattuto si crede da una nave da guerra inglese. I tre aviatori sono incolumi. Un quarto loro compagno era già morto al sopraggiungere della nave salvatrice.

Si ha da Liverpool che la Bibby-Brothers, armatrice del vapore inglese Yorkshire, *affondato da un sommergibile tedesco, ha pubblicato l'elenco dei trentadue passeggeri risultati mancanti Fra questi sono sette donne e dieci bambini, quattro dei quali della stessa famiglia, e vari ufficiali e soldati della marina, dell'esercito e dell'aviazione.*

22.715 tonnellate in due giorni

A Glasgow è pervenuta notizia che la nave mercantile britannica Olan Chisholm *di 7256 tonnellate con capacità di carico di 10 mila tonnellate, è stata affondata. La nave aveva il ponte di coperta protetto dalla pioggia per avere la possibilità di un carico maggiore di merce di poco peso, ma voluminosa Un impiegato della Compagnia proprietaria della nave ha dichiarato che tutti gli ufficiali della nave sono stati salvati. Il siluramento avvenne sulle coste della Spagna mentre la nave era diretta in Inghilterra con un carico misto. Dell'equipaggio, composto di cento persone, sono stati salvati trentasette marinai, di cui venti europei. Questo piroscafo era stato varato nel 1937 ed aveva avuto per madrina la contessa Jellicoe.*

La Reuter *annuncia che la nave mercantile britannica* Ledbury *di 3528 tonnellate è stata attaccata nell'Atlantico. La nave americana* Crown City *ha raccolto l'equipaggio, composto di 31 persone e cinque superstiti della nave inglese* Menin Ridge, *di 2474 tonnellate, che è stata pure affondata nell'Atlantico. Non vi è altra informazione, tranne che la nave aveva un equipaggio di ventitre persone.*

Infine una quarta nave mercantile britannica, la Tafna, *di 4413 tonnellate, è stata affondata, e l'equipaggio composto di trentun persone ha potuto sbarcare in un porto del Mediterraneo.*

Complessivamente, a quanto si annunzia stasera, il totale del tonnellaggio affondato in questi due ultimi giorni è stato di 22.715 tonnellate.

Nave cisterna internata

L'Agenzia Telegrafica estone informa che il vapore estone Kolkas, *partito da Lisbona e diretto ad Odessa, è stato fermato da una nave da guerra inglese e internato nel porto di Gibilterra per il controllo del contrabbando.*

*L'*Aftomposten *annuncia che una nave cisterna di 10.500 tonnellate, la quale era stata ordinata ad un cantiere inglese da armatori norvegesi molto tempo prima dell'inizio della guerra e che doveva essere consegnata in questi giorni, è stata invece trattenuta in Inghilterra.*

Negli ambienti di navigazione norvegese si apprende che non è la prima volta che si verifica un caso di questo genere. Già altre volte delle navi ordinate da Società di navigazione norvegesi, venivano poi offerte sul mercato inglese.

La nave cisterna in questione è stata ora comperata da una Società di navigazione inglese ad un prezzo senza concorrenza.

Completamente contrario è l'atteggiamento dei cantieri tedeschi. Si ricorda infatti a questo riguardo che due vapori sono stati consegnati regolarmente dalla Germania alla Norvegia. Inoltre la qualità del lavoro e del materiale impiegato dai tedeschi è ottima.

L'equipaggio germanico rimesso in libertà

MOSCA, 25

L'ambasciata degli Stati Uniti è ancora priva di risposta alle richieste fatte al Governo sovietico circa l'attuale residenza dell'equipaggio americano del piroscafo « City of Flint », del quale, come è noto, si ignora tuttora la sorte.

In questi circoli diplomatici si afferma inoltre che l'equipaggio tedesco che si trovava a bordo del piroscafo americano, il quale fu internato al momento dell'arrivo della nave nel porto di Arkanowsk, è stato rimesso in libertà dalle autorità sovietiche, in seguito all'intervento dell'ambasciata germanica a Mosca.

Ricognizioni aeree inglesi su Berlino ed altre città

LONDRA, 25

Il Ministero dell'aviazione annuncia che durante la notte alcune squadriglie di aeroplani britannici hanno eseguito voli di ricognizioni sulla Germania. Gli aeroplani hanno volato su Berlino, Magdenburgo ed Amburgo. Tutti gli apparecchi sono ritornati incolumi alla base. Nello stesso tempo il Ministero dell'aviazione annuncia che il due ottobre scorso furono eseguite ricognizioni con pieno successo su Berlino e su Potsdam.

Il bollettino germanico

BERLINO, 25

Il Gran Quartiere Generale comunica:

Ad ovest di Voelklinger, retroguardie nemiche della forza di una compagnia, che ancora si trovavano sul suolo tedesco, sono state attaccate e respinte oltre il confine Salvo ciò, nessun avvenimento degno di rilievo ».

I bollettini francesi

PARIGI, 25

Il bollettino di guerra delle Armate francesi di stamane dice:

Nell'insieme notte calma. Attività di pattuglie e di artiglieria nella regione a ovest della Sarre.

Il comunicato serale dice:

I nostri elementi di ricognizione e quelli del nemico hanno manifestato nel corso della giornata una certa attività. Nelle regioni circostanti la Mosella abbiamo respinto un distaccamento tedesco.

Un complotto per sabotare il "Normandie,, e il "Queen Mary,,

NUOVA YORK, 25

Il *Times* dà notizia della scoperta sensazionale di un complotto ordito per compiere atti di sabotaggio contro i supertransatlantici *Normandie* e *Queen Mary* che sono ancorati nella baia di Nuova York dallo scoppio delle ostilità.

Il complotto sarebbe stato scoperto dalle autorità navali su indicazioni ricevute dall'ufficio nuovayorkese della Cunard Line. Nessuna dichiarazione tuttavia è stata fatta dalle autorità responsabili che però hanno provveduto ad aumentare la sorveglianza già predisposta per le due navi.

Le officine aeronautiche inglesi si trasferirebbero al Canadà

PARIGI, 25

Secondo l'*Intransigeant*, in previsione di una grande azione offensiva tedesca subacquea ed aerea contro l'Inghilterra, tutto il sistema difensivo di costruzioni aeronautiche britanniche sarebbe in corso di trasferimento nel Canadà dove verrebbero pure istituiti speciali cantieri per le riparazioni alle navi.

Il Ministro inglese delle informazioni si sarebbe dimesso

LONDRA, 25

Corre voce che il Ministro delle informazioni ha pregato il Primo ministro di esonerarlo dalla sua carica. Non si ha nè conferma nè smentita di questa voce.

Annunzi Sanitari

Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER
Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono N. 1-49
TREVISO - Viale Trento e Trieste Porta Calvi
Aut. Pref. N. 26977 Treviso 6-11-34

Estonia e Lettonia celebreranno l'anniversario della rivoluzione russa

HELSINKI, 25

Il pubblico finlandese è rimasto stupito dalla notizia pubblicata dai giornali secondo la quale l'Estonia, a partire da quest'anno, osserverà come festa civile l'anniversario della rivoluzione russa, il quale cade il 7 novembre prossimo. Da Riga è segnalato che analoga celebrazione sarà fatta in Lettonia. Si è poi saputo che all'Estonia spetta il vettovagliamento delle truppe sovietiche accantonate nel suo territorio, la pubblicazione di giornali ad esse destinati, nonchè la creazione e il mantenimento di circoli per gli ufficiali sovietici.

Sensazionale viaggio a Mosca dell'Ambasciatrice russa presso il Governo svedese

STOCCOLMA, 25

Il viaggio a Mosca dell'ambasciatrice sovietica Kollonnay ha prodotto grande sensazione. La stampa vi attribuisce molta importanza e i circoli politici ritengono che la signora Kollonnay farà un rapporto sull'argomento della Conferenza scandinava e su quello dell'atteggiamento della Svezia nei riguardi del problema finlandese.

Colazione in onore di Bastianini presenti Chamberlain e Halifax

LONDRA, 25

Lord Halifax ha dato oggi una colazione in onore di S. S. Bastianini Erano presenti il Primo ministro Neville Chamberlain, lord Clarendon, Butler Harvey ed il comm. Crolla.

L'ambasciatore Bastianini cessa dalla carica di consigliere nazionale

ROMA, 25

Con decreto del Duce, il dott. Giuseppe Bastianini cessa dalla carica di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Le proposte di pace cinesi In America nulla se ne sa

WASHINGTON, 25

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha dichiarato di non avere nessuna informazione a proposito della notizia che il Governo cinese avrebbe fatto proposte di di pace a quello nipponico pel tramite dell'ambasciatore degli Stati Uniti in Cina.

Il Duce riceve il gen. Grassi

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto il generale designato d'armata Grassi Augusto, il quale gli ha riferito su questioni di carattere militare. — Stefani).

I concorsi della Triennale

MILANO, 25

Il concorso bandito dalla VII Triennale di Milano, fra un gruppo di artisti italiani, invitati dalla commissione della Triennale stessa per lo svolgimento di alcuni temi fissi, ha dato buoni risultati. Gli artisti premiati furono: per un modello di corona di metallo per una gara atletica Ettore Calvelli; per una modello di stoffa stampata per tappezzeria, soggetto « Roma », Maurizio Tempestini; per un modello di stoffa tessuta per tappezzeria, soggetto « Italia », Alberto Salienti; per un modello di carta da pareti, soggetto « Fiori d'Italia», Enrico Ciuti; per un modello di carta da parati, soggetto « Frutta d'Italia », Bramante Buffoni.

Ora la Triennale ha bandito un nuovo concorso, in unione ad una ditta torinese, per un carattere tipografico. Il premio per questo concorso è fissato in lire 10 mila. Presso la Triennale si possono conoscere i termini del bando di concorso.

Conclusione delle celebrazioni sicule e del convegno di studi verghiani

CATANIA, 25

Stamane presenti le autorità e le gerarchie cittadine il cons. naz. Pavolini ha inaugurato solennemente il Centro fascista di studi siciliani a conclusione delle celebrazioni dei grandi siculi. E' terminato intanto il convegno nazionale universitario di studi verghiani. Il primo premio è stato assegnato a Mario Cincinnati di Firenze, il secondo a Marinelli Marinello di Pisa, il terzo a Scuderi Edmanno di Catania, il quarto a Melli Ugo di Modena, il quinto a Gattinari Enzo della scuola di Mistica fascista di Milano e a Malteni Franco di Napoli. Nella classifica finale il primo posto è stato conquistato dal Guf di Firenze e il secondo da quello di Catania.

La risposta ad un quesito dei lavoratori portuali

ROMA, 25

Il Ministero delle comunicazioni, Direzione generale della marina mercantile, a soluzione di quesito mosso, ha reso noto che i lavoratori portuali di razza ariana, pur fruendo di premi demografici a carico del bilancio speciale per gli uffici del lavoro portuale, sono egualmente soggetti all'obbligo dell'assicurazione per la nuzialità e la natalità. Il pagamento dei suddetti premi da parte dell'amministrazione, infatti, ha carattere del tutto temporaneo, in quanto esso cesserà con la data del primo maggio 1940, ossia non appena ne sarà iniziata l'erogazione da parte dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

PUGILATO

Il torneo professionis[...]

ROMA, 2[...]

Questa sera al teatro Jovinel[...] avuto luogo il torneo profess[...] di pugilato, alla presenza di nu[...]roso pubblico, tra il quale erano [...]no e Vittorio Mussolini. Ecco i [...]sultati: Semifinali medio [...] Verdinelli di Roma batte D'Am[...] Roma in sei riprese. Galli di [...]na batte De Bellis di Roma ai [...] in sei riprese. Pesi massimi: [...]balli di Roma batte Paris di [...] per fuori combattimento tecn[...] la prima ripresa. Palmucci di [...] batte Saruggia di Varese ai p[...] in sei riprese. Incontro fuori t[...] Pesi piuma: Fabriani di Roma b[...] Ansini di Roma ai punti in [...] riprese.

L'incontro Annibelli-Paris è [...] ripetuto alla fine della serata, [...]chè il verdetto dell'arbitro no[...] stato ritenuto giusto e Bruno M[...]lini ha offerto una nuova borsa [...]chè l'incontro si ripetesse; e A[...]balli è stato dichiarato vincitor[...] punti in sei riprese.

PUGILATO

Liani battuto da Wosso[rd]

NUOVA YORK, [...]

Il pugilista Jack Wossord, [...] medio-massimo ha battuto ai p[...] l'italiano Mario Liani in un inc[...]tro a 6 tempi. Peso: Wossord [...]bre 191, Liani libbre 187.

La commissione per la revis[ione] dei canoni di affitto agricol[i]

L'Unione provinciale degli [...]coltori comunica:

Con decreto di S. E. il Pre[fetto] è stata costituita la Commiss[ione] per l'esame di eventuali dom[ande] tendenti ad ottenere una rev[isione] dei canoni di affitto in natura [...] riferimento a generi. La Com[mis]sione è composta dai fascisti: [...] naz. Carlo Veronese, dott. Fr[...] Veritti, co. Donà dalle Rose L[...]zo, cav. Marco Aurelio Pasti, [...] Zaurato Pietro, Giuseppe T[...] ed ha sede presso l'Unione pro[vin]ciale degli Agricoltori di Ve[nezia]. Essa esaminerà tutti gli event[uali] ricorsi tendenti ad ottenere [la] revisione dei canoni di affitto [...] casi in cui, per l'eccezionale sf[avo]revole andamento stagionale, il d[an]no subito dall'affittuario su[peri] quello che può ritenersi esser[e il] normale rischio di impresa, e [nei] casi in cui tali canoni, in conseguen[za] della loro particolare costituzio[ne] risultino enormemente spereq[ua]ti in rapporto alle caratteristi[che] produttive dei singoli fondi local[i].

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tipogr. della S. A. Editrice Vene[...]

IL PERCHE' DI UNA CATTIVA DIGESTIONE

Come alcune glandole sec[er]nono la saliva, così lo stomaco secerne dei succhi che tra[sfor]mano i cibi e li preparano pel loro passaggio nell'intestino, [do]ve si compie l'assimilazione. [Al]lorchè la digestione è lunga o d[o]lorosa, o quando vi sentite c[er]ti disturbi come per esempio fla[]tulenza nausea, rinvii acidi o emicrania, dipende nove volte s[u] dieci dai sacchi dello stomaco che sono troppo acidi ed i c[ibi] che non vengono allora digeriti [o] mal digeriti pesano sullo stom[a]co e fermentano. A meno che n[on] si neutralizzi questa soverchi[a e] nociva acidità col prendere [un] alcalino come la Magnesia Bis[u]rata. La fermentazione irrita [le] pareti dello stomaco e provo[ca] disturbi digestivi sotto dive[rse] forme. Una piccola dose di p[ol]vere o da due a cinque tavolet[te] di Magnesia Bisurata, prese [do]po i pasti, mitigano quasi ist[an]taneamente questi disturbi. [Se] soffrite di stomaco provate la M[a]gnesia Bisurata (prodotto di fa[]bricazione italiana). Assicurat[evi] che vi sia data la Magnesia Bis[u]rata. In tutte le Farmacie (p[ol]vere o tavolette) Lire 5.50 o L[i]re 9.00.

(Aut. Pref. Firenze N. 14055-Div [...] 26-4-39-XVII).

Avvisi economic[i]

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2-[...]

FRANCESE, Inglese. Tedesco [...] esperti insegnanti di madrelingua [...] con autorizzazione ministeriale [...]litz School Bacino Orseolo - tele[fono] 24-034 Venezia. Lezioni individ[uali] collettive 30 mensili. Reparto tra[du]zioni. Preparazioni esami.

OFFERTE IMPIEGO

CERCASI, impiegati qualsiasi [...]mo, ambo-sessi, assumino casa [pro]pria, ore libere, lavori calco[...] facile esecuzione, conto Ditta [...]nis, Roma. Inviamo, ovunque, [cam]pione-spiegazioni lavoro.

RAPPRES.-PIAZZIST[I]

Cent. 30 per parola (min. Lire [...]

CERCASI zone libere dirigente [di]stribuzione articolo gran cons[umo] lauto utile. Cumulabile vostra or[di]naria occupazione. Roncau Cas[ella] 481, Genova.

GROSSISTA seterie cerca rap[pre]sentante introdotto provincie [...] Venezie. Indicare referenze: C[asel]la 1401-L, Unione Pubblicità [...]

COMMERCIALI

Cent. 30 per parola (min. Lire [...]

APPRESTO locali uso ricovero [an]tiaerei antigas Cognizione, e[...] spesa, sicurezza: Scrivere Cass[etta] 36, Unione Pubblicità, Venezia.

AUTARCHIA « Carburatore » [ri]sparmio benzina 30 % garant[ito]. Costo 200 lire. Spedizione ovun[que]. Specificare Macchina. Parco M[ar]gherita 17, Napoli.

ANNO CIC - N. 300 - Cent. 30

VENERDI' 27 OTTOBRE 1939 · ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2. - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3. - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 9 - Finanziari, legali, Lire 4. Tasse govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: .. .. 160 - .. 82 - .. 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

riti per l'Annuale della Rivoluzione

Oggi il Segretario del Partito consegnerà, nel nome del Duce, il "Covo,, alla Scuola di mistica fascista

MILANO, 26

a cerimonia, tra i riti dei 28 re predisposti dal Partito — la della consegna del «Covo» Scuola di mistica fascista — ne una significativa impor. a nazionale e tutte le altre pendia, poichè dal potenziato dell'Impero conquistato, ppoderamento del latifondo iano sottratto alla sua tradinle sterilità, dalle opere di fica sul territorio della penia quelle già avviate nella rinte Albania, dal trasferimendi masse rurali in Libia alla scita delle città e dei borghi, e creazioni delle nuove leggi ane allo sviluppo degli armanti per la difesa delle frontieogni tappa, insomma, di quei instancabile marcia del popoitaliano, scaturisce da quella te indistruttibile di potenza ile che rimane e rimarrà a teonianza del genio e dell'arti un Capo invitto — Benito ssolini — e della cieca fedeltà suoi primi militi, sotto il nodi «Covo».

na piccola casa borghese, siziosa e oscura, sperduta nel alo di antiche vie che il piccova ora demolendo, è salita via nella riconoscenza nazionale, imbolo di italianità eroica. In he, inospitali stanze, dove poiracolosamente vivere ed opee la redazione del giornale la Rivoluzione, il *Popolo d'Ita*divenne una bandiera così vae viva da poter raccogliere to di sè tutta una stirpe, sprinando dalle sue pieghe uomie idee, una nuova espressione combattentismo senza maca nè paura, un nuovo ordinanto sociale e una nuova origile dottrina.

La consacrazione che il Segrerio del Partito si appresta a tadel «Covo» con la consegna di esta reliquia alla Scuola di mica fascista, dice e dirà come dalla materia effimera possa nacere una fede religiosa: la religione santa della Patria che anche l'Onnipotente nella sua saggezza vuole e benedice.

Alle ore 20 di domani tutte le azioni dell'EIAR trasmetterano da Milano la radiocronaca ella cerimonia che sarà presenata dal Direttorio nazionale del artito e durante la quale sarà ffettuata dal Segretario del Parto nel nome del Duce, la consegna del «Covo».

e per l'entità dei risultati che si conseguiranno. Nella zona del basso Piave, l'impianto di Motta di Livenza, permetterà di attingere dal Livenza 24 mc. al secondo, per irrigare circa 20 mila ettari e difendere i terreni prossimi alla foce del Piave dal pericolo della progrediente salinità.

Nella bonifica cremonese-mantovana, si è compiuto uno dei più grandi impianti idrovori finora costruiti in Italia, che è costato 35 milioni e contiene 11 gruppi di pompe della portata di 41.310 litri al secondo, e della potenza complessiva di 5.900 cavalli.

In provincia di Arezzo comincerà a funzionare l'allacciante dei rii Castiglionesi che è costato 20 milioni, ha richiesto difficili lavori di attraversamento in galleria della collina di Broglio e difenderà dall'invasione delle acque una larga zona della Val di Chiana. Nella zona del basso Volturno, dove è in corso l'azione colonizzatrice, sono state ultimate le opere arginali del Volturno da Capua al mare e gli impianti per il prosciugamento in destra del fiume. Una delle più note? voli arterie stradali del Tavoliere, la strada Foggia-Trinitapoli, è ultimata ed è pure ultimato l'acquedotto che dovrà provvedere la zona colonizzata della Nurra.

Tanto nelle opere pubbliche che nell'indirizzo dato alle opere private sussidiabili hanno una netta prevalenza i fini di colonizzazione. Ne è segno il numero delle case rurali costruite e collaudate dal 1.o gennaio al 20 settembre XVII, che è di 1691 e darà sano e stabile ricovero a 1895 famiglie. Se alle case collaudate si aggiungano le case in costruzione od anche quelle ultimate non collaudate, il progressivo espandersi della popolazione sparsa appare in netta evidenza.

Nel Tavoliere di Puglia sono state inaugurate 277 case nuove costruite dall'Opera combattenti e 58 case ampliate ed adattate per la sede di nuove famiglie coloniche. A loro volta, il consorzio di bonifica e i proprietari del Tavoliere hanno costruite altre 119 case, così che nel totale sono sorti in un anno 454 edifici rurali. Il 25 novembre prossimo saranno inaugurate nel bacino inferiore del Volturno altre 213 case, di cui 186 interamente nuove opere di irrigazione è in atto le esigenze della colonizzazione. Nella Nurra sono 100 le case destinate ad alloggiare i nuovi coloni nell'anno XVII ed ammontano a 250 quelle della provincia di Ferrara, dove prosegue, con ritmo accelerato, l'appoderamento.

Frattanto un programma per un miliardo di acquedotti rurali e di nuove opere di irrigazione è in atto e si affianca alle altre provvidenze adottate per la regolazione dei grandi laghi alpini e in particolare per la sistemazione dell'Adige-Garda; mentre un altro miliardo è destinato al frazionamento del latifondo siciliano, dove già stanno per iniziarsi o sono in corso di costruzione 2500 case ed 8 villaggi rurali.

dovranno essere presentate alle stazioni dei CC. RR. presso cui gli interessati possono attingere più dettagliate notizie.

Le nuove opere pubbliche in provincia di Bolzano

BOLZANO, 26

Anche quest'anno, in occasione ell'annuale della Marcia su Roa, un imponente complesso di pere pubbliche sarà inaugurato provincia di Bolzano. Costrunioni, sistemazioni varianti di trade nuovi ponti e nuovi acuedotti, un grandioso canale emissario, nuove scuole e numeroe case economiche — per una pesa globale di circa 40 milioni i lire e un insieme di oltre mezo milione di giornate lavorative — sono i risultati del lavoro cotante e instancabile nella proncia prediletta, le cui attrattive l'attrezzatura turistica sempre iù si impongono all'ammirazione el mondo. Ecco l'elenco delle opere principali che saranno inaugurate il 28 ottobre:

Opere stradali: in val di Maentino, al passo di Sella, a San Cassiano, a Dobbiaco, allo Stelio, all'Abetone, al passo di Gioo, Sottoponte Nova, a Solda ecc. per oltre 7 milioni di lire di spesa e 134.252 giornate lavorative. Un nuovo ponte in cemento arnato sul fiume Isarco, per il quale sono state spese lire 600 mila sono state impiegate 3300 giornate lavorative, due nuovi ponti in calcestruzzo sulla strada di Funes; il grande canale emissario per San Quirino (spesa 775 mila lire, giornate lavorative 6100); nuovo acquedotto (spesa 640 mila lire, giornate lavorative 3655); case economiche per circa 26 milioni di lire di spesa e 348.500 giornate lavorative; una scuola d'arte a Ortisei e una nuova scuola elementare al Passo del Brennero; importanti opere pubbliche varie nei comuni di Bolzano, Merano, Appiano, Brennero, Chiusa, Ortisei, Bressanone, Cornedo all'Isarco, Malles Venosta, Naz-Sciaves e Tires.

Il poderoso balzo innanzi dei lavori di bonifica

ROMA, 26

L'anno XVII ha segnato per l'attività di bonifica un notevole balzo in avanti. Il ritmo dei lavori è documentato da alcune cifre riassuntive: E' stata autorizzata l'esecuzione di opere pubbliche (strade, opere arginali, di prosciugamento, irrigue, borgate ecc.) per un importo complessivo di 255 milioni. Sono stati concessi sussidi ad opere di competenza privata, per un ammontare di lavori che raggiunge i 235 milioni.

Tra le opere pubbliche, vanno segnalate alcune, di particolare importanza, per la mole del lavoro

Speciali indennità ai capitani al comando di navi mercantili

ROMA, 26

Tra la Federazione fascista armatori e ausiliari dell'armamento e la Federazione fascista dei dirigenti di aziende industriali è stato stipulato un contratto collettivo per la corresponsione, con decorrenza dal 15 ottobre scorso, di alcune speciali indennità in favore dei capitani al comando delle navi mercantili appartenenti ad armatori liberi in relazione alla stipulazione di un rischio determinatosi per lo stato di guerra esistente in Europa. Per i comandanti dipendenti da società di navigazione di preminente interesse nazionale e delle sovvenzionate locali, i relativi provvedimenti sono di competenza della direzione generale della marina mercantile alla quale le due Federazioni si sono rivolte.

Reclutamento di 1800 carabinieri tra i giovani di leva

ROMA, 26

Per decisione del Ministero della guerra, a partire dal prossimo anno, sarà effettuato, tra i giovani appartenenti alla classe di leva, il reclutamento volontario di 1800 carabinieri ausiliari con trattamento economico pressochè eguale a quello previsto per i pari grado del servizio effettivo. Detti carabinieri dovranno compiere nell'arma dei CC. RR. il solo servizio di leva (18 mesi) prescritta per tutti i militari delle altre armi del R. Esercito, dopo di che saranno collocati in congedo.

Le domande, redatte su carta bollata da L. 4 ed indirizzate ai comandi di Legione territoriali,

Il Duce assiste

ad esercitazioni di carri armati e di cannoni semoventi guidandone uno

ROMA, 26

Stamane il Duce, accompagnato dal Sottosegretario alla guerra ha assistito ad esercitazioni con carri armati ed i cannoni semoventi di nuova adozione nell'Esercito.

Il Duce, che ha voluto constatare diversi tipi presentatigli dal gen. Manera e dal col. Girola guidandone uno personalmente in terreno vario, si è intrattenuto sul posto per oltre un'ora.

(Stefani)

Telegrammi al Duce

ROMA, 26

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

« Il Consiglio generale dell'Ente nazionale per la propaganda della prevenzione contro gli infortuni, riunitosi dopo il nuovo inquadramento corporativo che vincola le organizzazioni industriali, i datori di lavoro e i lavoratori in una solidale azione per il progresso dei servizi aziendali e di propaganda formativa di una coscienza antinfortunistica dei lavoratori quale valido contributo all'incolumità ed alla salute della razza, eleva il suo riconoscente pensiero all'Eccellenza Vostra, massimo tutelatore della efficenza fisica e morale del popolo italiano. — *Cianetti, De Michelis, Pirelli, Capoferri, Balella* ».

Al Duce è pure pervenuto da Palermo il seguente telegramma:

« Al concludersi delle celebrazioni dei grandi della Sicilia, dovunque fervidamente accolte da imponenti masse di popolo, vi esprimiamo la fede e l'orgoglio dell'isola ardente e fedele, che nella lotta decisiva contro il latifondo, da voi dichiarata con fermezza di metodo e precisione di scadenze, e nella concessione della zona industriale di Palermo, vede fiduciosa la rinascita delle sue più rigogliose possibilità di lavoro e la certezza della sua futura prosperità. — *Ferruccio Lantini, prefetto Cavalieri, federale Ligotti, Alessandro Pavolini, Cornelio Di Marzio* ».

Mosca rifiuta di riconoscere

la lista inglese sul contrabbando e il sistema del controllo

Il blocco dichiarato arbitrario e tale da costituire una seria minaccia per le popolazioni - La Russia chiederà indennizzi per ogni danno subito

MOSCA, 26

L'Agenzia Tass comunica:

Il Commissario del popolo aggiunto per gli affari esteri dell'U. R. S. S., Potemkine, ha rimesso all'ambasciatore della Gran Bretagna a Mosca, Seedn, la seguente risposta del Governo dell'U. R. S. S. alle note britanniche del 6 e dell'11 settembre 1939 concernenti il contrabbando di guerra:

« *Il Commissariato del popolo per gli affari esteri, incaricato dal Governo dell'U. R. S. S., ha l'onore, in risposta alle note dell'ambasciatore della Gran Bretagna del sei e dell'undici settembre 1939, di dichiarare quanto segue:*

« *1. L'istituzione, con atto unilaterale del Governo britannico, di una lista di merci dichiarate, con la nota del sei settembre, contrabbando di guerra, trasgredisce ai principii del diritto internazionale che trovano la loro espressione generale nella dichiarazione internazionale sul diritto di guerra navale del ventisei febbraio 1909 porta grave pregiudizio agli interessi dei Paesi neutrali e distrugge il commercio internazionale.*

« *Il Governo britannico, avendo incluso nella lista del contrabbando di guerra da esso pubblicata, articoli e merci, come i combustibili, la carta, il cotone, i foraggi per il bestiame agricolo, le calzature e gli abiti, le materie prime per la loro fabbricazione e anche tutte le qualità di derrate, come grano, carne, burro, zucchero, ed altre varietà di prodotti alimentari, dichiara di fatto come contrabbando di guerra i principali articoli di largo consumo e crea la possibilità di un arbitrio totale che consideri tutti gli articoli di pubblico consumo come contrabbando di guerra.*

« *Tutto questo conduce immancabilmente ad una profonda disorganizzazione del rifornimento alle popolazioni civili e pacifiche degli articoli di prima necessità e crea una seria minaccia per la salute e la vita delle popolazioni pacifiche ed una pressione angosciosa incalcolabile sulle masse popolari.*

« *2. Come è noto, i principii generalmente riconosciuti del diritto internazionale vietano di sottoporre le popolazioni pacifiche, donne, bambini, vecchi, ai bombardamenti aerei. Per la stessa ragione il Governo sovietico considera inammissibile che le popolazioni pacifiche, in seguito alla dichiarazione che gli articoli di pubblico consumo sono contrabbando di guerra, siano private di viveri, dei combustibili e degli indumenti e che, per lo stesso motivo, bambini, donne, vecchi e malati siano sottoposti ad ogni sorta di privazioni e costretti a morire di fame.*

« *Partendo dalle considerazioni su accennate, il Governo sovietico dichiara di non essere d'accordo con la nota del Governo britannico del sei settembre e si rifiuta di accordarle una qualsiasi autorità.*

« *3. Il Governo dell'U. R. S. S. dichiara egualmente di non essere d'accordo con la nota britannica dell'undici settembre e di non riconoscere alcuna autorità a tale nota che comunica la istituzione da parte britannica, con sistema unilaterale, di una procedura per l'esame delle navi mercantili delle Nazioni neutrali e fissa porti appositamente destinati a tale scopo dal Governo britannico.*

« *Il Governo sovietico considera come assolutamente infondato ed arbitrario l'obbligo di entrare in tali porti imposto alle navi suddette ed ancor più il fatto che per far fronte a questa esigenza, tale obbligo sia rafforzato dalla minaccia di scorta forzata in tali porti* ».

La nota continua osservando che simili provvedimenti trasgrediscono ai principii elementari della libertà di navigazione delle navi mercantili, non sono conformi alla dichiarazione internazionale del ventisei febbraio del 1909, nè alle risoluzioni in materia del tribunale di arbitrato internazionale dell'Aja.

Pone anche in rilievo che il Governo dell'U. R. S. S. non può non dichiarare che le navi russe sono navi appartenenti allo Stato e che, già per questa sola ragione, esse non possono essere sottoposte ad alcun provvedimento di coscrizione adottato nei confronti delle navi appartenenti a privati.

Il terzo punto della nota di risposta sovietica afferma infine: « Il Governo sovietico, basandosi su quanto precede, si riserva il diritto di esigere dal Governo britannico un indennizzo per i danni arrecati alle orgaizzazioni, le istituzioni e i cittadini dell'U. R. S. S. a causa dei provvedimenti suaccennati del Governo britannico ». La nota è firmata dal Commissario agli esteri dell'U.R.S.S. Molotof.

Nei circoli politici londinesi si confuta l'accusa contenuta nella nota russa, secondo la quale la lista britannica di contrabbando violerebbe le leggi internazionali. La *Press Association* ricorda a questo proposito che il diritto internazionale stabilisce che ogni belligerante può dichiarare contrabbando qualsiasi merce che ritenga necessario non arrivi a destinazione del nemico. Il riferimento contenuto nella nota russa ad accordi internazionali del 1909, che vanno sotto la denominazione di « Dichiarazione di Londra », non è considerato adatto al caso anche perchè quegli accordi non furono mai ratificati e furono annullati durante la guerra mondiale.

Visita inglese di controllo ad un piroscafo sovietico

La protesta di Mosca

ISTANBUL, 26

Si ha notizia che presso l'isola di Imbros, l'equipaggio di un cacciatorpediniere inglese ha fatto una visita di controllo a bordo di un piroscafo sovietico. La notizia è stata molto commentata specialmente perchè il fatto si è verificato nelle acque territoriali turche. Ha prodotto anche impressione l'informazione che il Governo russo ha protestato, in merito, presso il Governo britannico.

Frattanto, occupandosi del conflitto anglo-franco-tedesco, il giornale "Tan" osserva che la guerra è divenuta più difficile per gli Stati democratici perchè gli accordi economici conclusi fra la Germania e la U. R. S. S. riducono notevolmente l'efficacia del blocco antitedesco.

Piroscafo greco affondato

30 vittime - Il capitano impazzito

ATENE, 26

Il piroscafo greco Ambrakta, che fa servizio tra Volos e il Pireo, è affondato nei pressi dell'isola Eubea. Trenta persone sono perite. Il capitano della nave è diventato pazzo.

La risposta inglese a Brusselle circa il controllo delle navi neutre

BRUSSELLE, 26

Il Governo inglese, tramite lo ambasciatore di Gran Bretagna a Brusselle, ha indicato al Governo belga le ragioni della lunga sosta delle navi neutrali alle basi di controllo nelle acque territoriali inglesi.

La risposta del Governo britannico giustifica la cosa citando casi di contrabbando dovuti a certi armatori belgi ed illustra la necessità per la Gran Bretagna di assicurarsi che non saranno dirette in Germania merci di contrabbando facendo risaltare le difficoltà di questi accertamenti.

Tuttavia, in seguito ad un accordo con gli armatori belgi, per il quale i documenti di carico delle navi saranno inviati alle autorità inglesi prima che le navi belghe giungano nelle acque britanniche, si spera che sarà possibile modificare il sistema di controllo.

Confutazioni britanniche

LONDRA, 26

La nota di protesta inviata dal Governo sovietico, in risposta alle comunicazioni del 6 e dell'11 settembre fatte a Mosca dal Governo britannico sulle merci considerate come contrabbando di guerra, viene riprodotta dai giornali sotto titoli vistosi.

I negoziati russo-tedeschi per lo scambio di forniture

BERLINO, 26

Oggi è giunta a Berlino una delegazione economica sovietica, presieduta dal commissario del popolo Tewossjan, ed accompagnata dal generale di artiglieria Sawtschenco. Dopo che le trattative svolte a Mosca nelle ultime due settimane hanno portato all'accordo sull'esportazione dall'Unione sovietica in Germania, specialmente di grandi quantità di cereali, petroli e suoi derivati, legname, cotone, fosfati greggi, lino, platino, manganese ed altri minerali, le trattative a Mosca vertono ora sulle forniture tedesche all'Unione sovietica.

Le forniture germaniche all'Unione sovietica comprendono, accanto a grandi forniture di macchinari di ogni genere, la costruzione sul territorio dell'Unione di grandi impianti industriali per la produzione di caucciù e benzina sintetica.

La delegazione sovietica che è giunta a Berlino, ha ricevuto dal suo Governo istruzioni di raccogliere sul posto informazioni in proposito. *In tale occasione avranno luogo visite presso impianti industriali, presso impianti economici e presso aziende che producono materiale bellico.*

Giappone e Russia si scambiano le rispettive navi trattenute nei porti

TOKIO, 26

L'ufficio stampa del Ministero degli esteri annuncia lo scambio delle navi russe trattenute nei porti giapponesi con navi nipponiche trattenute nei porti russi. Il comunicato aggiunge che è stato raggiunto un accordo per cui i pescherecci giapponesi e coreani trattenuti fin dall'anno scorso sono stati rilasciati e saranno rilasciati quanto prima, salvo una nave peschereccia destinata agli esperimenti, della quale pure è stato anticipato il rilascio. Pertanto anche le navi sovietiche sulle quali le autorità giapponesi avevano messo il fermo sono state lasciate libere o lo saranno quanto prima.

Risposte polemiche di Chamberlain e Halifax *al discorso di Ribbentrop*

LONDRA, 26

Il Primo ministro Chamberlain ha fatto oggi ai Comuni la solita dichiarazione settimanale sulla situazione politica e militare. Dopo aver constatato che da una settimana in qua non si sono avute, sul fronte occidentale, operazioni degne di rilievo, il Primo ministro ha affermato che sta proseguendo in Francia l'afflusso del materiale e le riserve a rinforzo del corpo di spedizione britannico ed ha aggiunto che nello stesso periodo nessuna nave di scorta ai convogli e nessuna formazione aerea sono state impegnate in combattimenti. Però le batterie antiaeree di Scapa Flow hanno abbattuto due apparecchi germanici.

La guerra sui mari

La campagna sottomarina tedesca, come era da attendersi, si è intensificata, ma posso dare assicurazioni — ha detto il sig. Chamberlain — che siamo perfettamente padroni della situazione. Difatti la distruzione dei sottomarini tedeschi si è mantenuta ad un livello abbastanza alto da permetterci di considerare questa minaccia al nostro traffico come superabile dalle nostre forze.

Il Primo ministro ha dichiarato di aver ricevuta poco fa notizia che la nave tedesca «Deutschland» ha colato a picco la nave britannica «Stanhorte». In tutto 5 navi britanniche sono state affondate nella settimana in esame per un tonnellaggio totale di 22.715 tonnellate, ma il tonnellaggio delle navi nemiche affondate ascenderebbe a 28.367 tonnellate.

« La caratteristica della campagna sottomarina è la sua crescente illegalità. E' infatti noto che navi mercantili sono state colate a picco senza preavviso. Molto di frequente inoltre i passeggeri e gli equipaggi delle navi affondate sono stati raccolti su piccole imbarcazioni aperte, esposte ai rigori del maltempo e del mare burrascoso. Nessuna parola è sufficiente per esprimere la nostra indignazione per questa maniera inumana di fare la guerra ».

Il Primo ministro ha poi detto che la conclusione del trattato anglo-franco-turco è stata accolta in Francia ed in Inghilterra con vivissima soddisfazione ed ha asserito che il trattato ha carattere puramente difensivo e non minaccia alcun paese avendo l'unico scopo di resistere ad eventuali aggressioni. « I tre Governi firmatari stanno attualmente studiando la questione dell'assistenza finanziaria alla Turchia ed in particolare dei mezzi per fornire a quel paese materiale da guerra. Le conversazioni si svolgono in un'atmosfera di sincera cordialità e sono prossime alla conclusione, che spero possa portare a risultati pratici ».

La replica a Ribbentrop

A proposito poi del discorso del Ministro degli esteri del Reich a Danzica, il sig. Chamberlain ha detto che nessuno in Inghilterra si lascerà impressionare da deformazioni delle verità e che, a suo avviso, il tentativo di von Ribbentrop per trarre in inganno gli osservatori imparziali non ha avuto successo. Secondo la tesi di von Ribbentrop, è l'Inghilterra e non la Germania quella che avrebbe voluta e provocata la guerra.

« Tutto il mondo sa — ha esclamato Chamberlain — che ciò non è vero. Gli storici del futuro dovranno considerare come la più grande tragedia del nostro tempo sia dovuta in gran parte alla mancanza di comprensione della politica e del carattere del popolo britannico da parte di von Ribbentrop.

« Von Ribbentrop ha annunciato di voler condurre la guerra fino in fondo con tutta l'energia. Se questa è la sua intenzione, una sola risposta è possibile, e noi siamo pronti a darla: E' stato il Governo germanico che ci ha costretti a prendere le armi, ed è il Governo germanico che, con il suo disprezzo della parola data e dei diritti degli altri popoli alla libertà, dovrà portare la responsabilità della guerra e di tutte le sue conseguenze ».

Il discorso di Halifax

Anche il ministro degli esteri, lord Halifax, ha parlato alla Camera dei lords del discorso pronunciato a Danzica da von Ribbentrop, affermando che « ha fatto un goffo tentativo per dividere la Francia dall'Inghilterra, benchè la fiducia fra francesi e inglesi non sia mai stata più completa e più intima di come è oggi ».

Riferendosi poi alla Russia, lord Halifax ha detto che la recente azione della Russia verso gli Stati baltici ha suscitato ansietà non soltanto negli ambienti immediatamente interessati, creando una situazione che non è ancora perfettamente chiara. Certamente non appare chiaro quale sia lo stato preciso dei negoziati tra la Russia e la Finlandia, e non è nemmeno chiaro quale potrà essere la reazione dei Paesi scandinavi se questi negoziati giungeranno ad un punto morto. « Per quanto ci consta — ha soggiunto il ministro — non dovrebbe esserci conflitto di interessi tra la Russia e la Finlandia che non possa essere risolto, e per questo motivo il Governo britannico spera che le discussioni tra questi due paesi verranno condotte ad una ragionevole conclusione».

Quanto all'occupazione russa del territorio polacco dichiarato sua zona d'interesse, lord Halifax ha sostenuto che la Russia non si sarebbe mossa se la Germania non avesse invaso la Polonia e che, in ogni caso, essa ha portato la propria frontiera a quella stessa linea che era stata raccomandata da lord Curzon; ha aggiunto di non volere, per questo, approvare la condotta del Governo russo.

Lord Halifax ha manifestato il desiderio del Governo britannico di vedere mantenuti buoni rapporti anche tra la Russia e la Turchia. Riferendosi, quindi, al recente accordo anglo-russo per lo scambio del legname russo contro gomma e stagno, lord Halifax ha affermato che tale scambio di prodotti, oltre al suo valore commerciale, potrebbe eventualmente avere favorevoli ripercussioni nei rapporti dei due Paesi. Lord Halifax ha concluso avvertendo che gli strumenti di ratifica del trattato anglo-franco-turco verranno mandati ad Ankara la prossima settimana ed ha molto insistito sul fatto che il trattato non è diretto contro alcuna nazione e ribadisce i rapporti di cordiale amicizia e solidarietà tra la Gran Bretagna e la Turchia.

Riaffermazioni francesi della solidarietà con la Gran Bretagna

PARIGI, 26

La stampa francese, sempre a proposito del discorso pronunciato a Danzica dal Ministro degli esteri del Reich, ricava oggi dal contenuto del discorso nuovi motivi di violenta ritorsione accusando fra l'altro von Ribbentrop di avere leso l'onore della Francia con la supposizione che essa possa separare la sua sorte da quella dell'Inghilterra.

L'ex-ministro Frossard asserisce su «La Justice» che la Francia e l'Inghilterra difendono gli stessi interessi e gli stessi ideali e sono profondamente convinte che, separandosi, esse finirebbero per essere entrambe sopraffatte dal nemico.

L'ufficioso «Petit Parisien» aggiunge e l'ora è venuta di sbarrare definitivamente la strada alle manovre tedesche miranti a separare la Francia dall'Inghilterra. Il giornale propugna una solenne dichiarazione in comune nella quale la Francia e l'Inghilterra si impegnerebbero a non firmare per nessuna ragione e in nessuna circostanza una pace separata. La dichiarazione, per quanto possa sembrare ovvia — dice il giornale — è necessaria.

Altri giornali si limitano ad affermare che gli sforzi di Hitler, fatti nella speranza di riuscire a separare il popolo francese da quello britannico, sono inutili. Anche l'«Excelsior» sostiene che il discorso di Danzica, offensivo nei confronti dell'Inghilterra, lo è ancora più per la Francia. L' «Oeuvre» sostiene che l'Inghilterra e la Francia non potrebbero mai accordare credito ad alcuna carta firmata dall'attuale Governo tedesco

Nel «Populaire», Leon Blum protesta perchè la stampa e l'opinione pubblica in Francia non hanno potuto conoscere il testo integrale del discorso di Ribbentrop, la censura non avendo permessa che la pubblicazione di un breve riassunto.

Intanto si riaccendono nella stampa francese le polemiche ed il furioso bellicista Kerillis accusa oggi, sul giornale l'«Epoque», Mauras e l' «Action Française» di aver avuto rapporti col pubblicista Ferdonnet, detto « il traditore di Stoccarda », ed accusato di essere già da anni un agente segreto al servizio della Germania.

La commissione del regolamento della Camera ha frattanto approvato un rapporto che permette l'introduzione nel regolamento della Camera di clausole speciali e che renderebbe possibile ai deputati mobilitati di assistere alle più importanti sedute della Camera e di delegare ad altri deputati il loro voto negli altri casi.

Il vice governatore della Banca di Francia, parlando oggi all'American Club del controllo e dei danni dell'economia di guerra, ha affermato che la grande questione che si presenterà al ritorno della pace sarà quella di scegliere tra il mantenimento di un sistema economico diretto e controllato e la restaurazione del liberalismo economico.

Il bollettino germanico

Fallito tentativo francese di riconquistare un'altura

BERLINO, 26

Il Gran Quartiere generale comunica:

Il nemico ha tentato ieri di riconquistare l'altura occupata dalle nostre truppe nei pressi della frontiera a dodici chilometri ad ovest di Voelchlingen.

L'attacco che il nemico ha eseguito con effettivi della forza di un battaglione, è stato annientato al suo nascere sul suolo francese dal fuoco delle nostre artiglierie e mitragliatrici.

Oltre a ciò, nessun combattimento degno di nota.

I bollettini francesi

PARIGI, 26

Il comunicato di stamane delle Armate francesi dice:

Nel complesso notte calma. Cattivo tempo.

Il comunicato serale dice:

Scontri degli elementi di contatto e azioni reciproche di artiglieria su diversi punti del fronte.

Cronaca della Città

I colonizzatori della Libia a Venezia

Le norme per la marcia dalla stazione a S. Marco

Poco tempo ci separa ormai dalla partenza dei nostri rurali destinati nei territori tripolini.

Nelle prime ore di questa mattina, con l'assistenza dei segretari sindacali dell'agricoltura e dei funzionari del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, sarà provveduto al carico delle masserizie, che verranno chiuse in appositi imballaggi, contenenti il colore del villaggio di destinazione ,e aventi lo stesso numero di riconoscimento assegnato al nucleo familiare e contrassegnato anche nel personale dei singoli componenti.

Gli imballaggi saranno smistati fin dalla partenza in appositi carri, a seconda del piroscafo d'imbarco e della destinazione delle provincie libiche, in modo da facilitare il carico dei piroscafi stessi.

Ieri e avanti ieri i capi famiglia dei nuclei prescelti, sono stati nuovamente convocati in riunioni intercomunali per ricevere le ultime istruzioni, in modo che nessun intralcio possa verificarsi nelle operazioni per il viaggio di parten—a.

Ogni comune, prepara ai componenti della flotta del lavoro, che si accingono a raggiungere le provincie libiche, un cordialissimo commiato, cosicchè il distacco sarà meno spiacente ed i rurali porteranno con loro il più gradito ricordo di una giornata indimenticabile: l'addio alla terra natale, per adempiere ad una importante missione di civiltà in altre località della Madre Patria.

I convogli che recheranno a Venezia i rurali della nostra provincia, partiranno questa notte, dai seguenti centri:

Portogruaro, che effettuerà una apposita fermata anche a S. Donà di Piave per raccogliere le famiglie dei centri del basso Piave;

Noale, dove si raduneranno le famiglie dei mandamenti di Mestre e Mirano; Cavarzere, che a Campagna Lupia sosterà per far salire le famiglie di Campolongo, Camponogara, Fossò e Vigonovo, mentre i nuclei di Chioggia e dell'Estuario, raggiungeranno Venezia, a mezzo dei vaporetti dell'azienda di navigazione.

In ogni località di concentramento, prima di raggiungere le stazioni ferroviarie, i rurali renderanno omaggio ai Caduti per la guerra e della Rivoluzione, sfilando davanti alle lapidi che ne tramandano ai posteri la memoria delle eroiche gesta compiute perchè la Patria, nei segni del Littorio, risorgesse a potenza imperiale.

Prima che le famiglie prendano posto nei convogli, a cura dell'Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, che si è fatta iniziatrice per contributi dei vari enti cittadini, sarà offerto un cestino a ciascun partente unitamente ad un fiasco di latte per ciascuna famiglia, gentilmente offerto dal Consorzio produttori latte di Venezia.

I funzionari sindacali, assieme a quelli del Commissariato, accompagneranno le famiglie fino a Venezia.

Abbiamo dato ieri notizie relative all'inquadramento all'ammassamento in piazza San Marco e all'imbarco dei coloni che il 28 ottobre si imbarcheranno a Venezia per la Libia.

All'accompagnamento sono comandati 4 capi settore, 10 capi nucleo e 90 fascisti forniti dal Gruppo di Cannaregio E. Toti; 36 donne fasciste fornite dalla Federazione dei Fasci femminili e 30 Giovani fascisti al comando di un ufficiale fornito dal Comando federale.

Ogni gruppo, al comando di un capo nucleo, per circa 500 rurali, corrispondente ai coloni di ogni singolo treno, avrà di servizio 10 fascisti, 4 donne fasciste, 2 giovani fascisti porta ordini ed un milite della Croce rossa con zaino sanitario.

I gruppi partiranno dalla stazione ferroviaria alla distanza di 15 minuti ed il movimento avrà inizio alle ore 6.15.

Il primo gruppo che partirà dalla stazione alle ore 6.15, avrà in testa la banda del dopolavoro S.A.V.A. e camminando lentamente si fermerà all'altezza di Campo S. Geremia. Il secondo gruppo che partirà dalla stazione alle ore 6.30 si accoderà al primo.

Il terzo gruppo, in partenza dalla stazione alle ore 6.45 avrà in testa la banda della Montecatini e si fermerà all'altezza di Campo San Geremia; il quarto gruppo in partenza alle ore 7 si accoderà al terzo ed il quinto in partenza alle ore 7.15 si accoderà al quarto; ultimato il movimento, riprenderà la marcia.

Eguale procedimento sarà seguito per gli altri gruppi in tutto nel numero di nove, in modo che le bande verranno a risultare così intercalate: una banda in testa al primo gruppo, una in testa al terzo gruppo, una in testa al sesto gruppo, una in testa all'ottavo gruppo. La colonna ne risulterà divisa in quattro raggruppamenti ciascuno dei quali al comando di un capo settore. La divisione della colonna in raggruppamenti sarà disciplinata dall'ufficiale della G.I.L.

Quando la testa della colonna sarà giunta all'altezza di Cà Littoria, una rappresentanza dei rurali renderà omaggio ai caduti per la Rivoluzione, deponendo nel Sacrario una corona d'alloro. Durante la cerimonia, la banda del dopolavoro S. A. V. A. si schiederà fronte a Cà Littoria e suonerà gli anni della Patria.

La Croce Rossa provvederà a fornire tre posti di soccorso mobili, costituiti da lance presenziate da un medico, che verranno dislocate: al Ponte delle Guglie; al Ponte SS. Apostoli; alla Riva del Carbon (Stazio lance, Banca d'Italia).

Lungo il percorso saranno predisposti presso alberghi o ambienti pubblici, servizi igienici che saranno contrassegnati da visibili cartelli indicatori.

I coloni porteranno sulla divisa speciali contrassegni di diversa forma con al centro scritto il nome del villaggio a cui sono destinati. Il distintivo ottagonale vale per il piroscafo Lombardia; *il distintivo a rombo per i piroscafi* Sardegna *e* Liguria.

Il saluto del Podestà

ai coloni partenti

Il Podestà, per salutare i coloni che s'imbarcano a Venezia per la Libia ha pubblicato il seguente manifesto:

« Venezia, giungono nella nostra città nel 18.o annuale della Marcia su Roma ottomila rurali veneti: sono uomini, spose, fanciulli che di qui salpano verso la Libia italiana per portare oltremare il lavoro operoso e fecondo dell'Italia Fascista. Venezia, non immemore che le guerre e la Rivoluzione ebbero nelle taciturne ed eroiche fanterie rurali italiane le forze che decisero ogni battaglia e conquistarono ogni vittoria, saluta, con fraterno amore, le schiere dei partenti; in loro, ancora una volta, per la lungimirante volontà del Duce, si perpetua e grandeggia, al cospetto dei secoli, il solare primato di Roma immortale - Il Podestà: *Giovanni Marcello* - Venezia 27 ottobre 1939 XVII ».

I posti del comando dei servizi

Il Comando generale di tutti i servizi nella giornata del 28 ottobre sarà posto: dalle ore 1 alle ore 6: nella sala d'aspetto della Stazione di S. Lucia, telef. 23-125; dalle ore 6.30 alle ore 14: nell'Ala Napoleonica delle Procuratie, telef. 23-254 con altro apparecchio n. 23-208 sulla loggia della Chiesa di S. Marco. All'affluenza della colonna sulla Riva dell'Impero il Comando sarà spostato con telefono 23-345.

Oggi l asede del Comando sarà presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni, telef. 20-015.

L'assistenza ai rurali

durante il viaggio

ROMA, 26

Domani sera si inizierà il movimento dei treni speciali che recano dalle varie province ai porti d'imbarco i coloni per la Libia. Tutto è stato predisposto perchè il viaggio sia regolato nel migliore dei modi. I vicesegretari federali delle province prescelte e i funzionari del Commissariato delle emigrazioni interne accompagneranno i coloni fino ai porti di imbarco.

L'opera di assistenza durante il viaggio è stata organizzata nei più minuti dettagli, dall'assistenza medica a quella ostetrica, a quella dei bambini. Le Unioni provinciali dei lavoratori dell'agricoltura hanno rivolto ai partenti questo avvertimento:

« Tu che hai avuto la fortuna di essere stato scelto, insieme alla tua famiglia, per andare ad abitare una casa nuova, a lavorare un podere nuovo in Libia, sistema tutte le cose tue in modo da partire tranquillo e senza questioni non risolte. Osserva scrupolosamente quanto ti si dice: Vestiti bene e fa vestir bene tutti i suoi. Se sei milite, vestiti da milite con le decorazioni che hai conquistate nella battaglia; se sei iscritto al Fascio mettiti la divisa fascista; se sei ex combattente, mettiti i calzoni grigio-verdi o kaki; se tua moglie e le tue figliole appartengono alle massaie rurali o alle giovani italiane, mettano i distintivi delle organizzazioni; se i tuoi figlioli minori sono balilla, avanguardisti o giovani fascisti, vestano la bella divisa ».

L'"Eca,, aprirà il 29 ottobre

il posto di ristoro a S. Aponal

Domenica 29 ottobre, in omaggio alla disposizione del Duce che fissa con tale data l'inizio dell'assistenza invernale, l'E.C.A. di Venezia inaugurerà alle ore 12.30 il nuovo posto di ristoro a S. Aponal. Calle Bernardo, in cui potranno essere distribuite agli assistiti, in due turni, trecento refezioni giornaliere di minestra e pane.

A dirigere detto posto di ristoro è stato nominato il collaboratore volontario fascista Carlo Stiore.

Le erogazioni assistenziali in pane, latte, viveri di prima necessità e indumenti sono state sensibilmente aumentate e saranno gradatamente accresciute nel corso dell'inverno onde sovvenire ai bisogni essenziali della numerosa popolazione assistita.

Col 15 di novembre si riaprirà il posto di ristoro di Cannaregio (che finora ha funzionato per la somministrazione dei pasti ai connazionali bisognosi rimpatriati da paesi in conflitto) e quello di Dorsoduro.

La prima mostra fotografica

dopolavoristica della Provincia

Domenica prossima alle ore 17.30 S. E. il Prefetto ed il Segretario federale inaugureranno la sede del Dopolavoro aziendale Cotonificio veneziano, nell'interno della quale sono esposti i lavori presentati alla prima mostra fotografica dopolavoristica della provincia di Venezia.

La nuova casa aperta ai lavoratori sorge nelle immediate vicinanze dello stabilimento del Cotonificio veneziano a S. Marta; è una moderna ampia costruzione che occupa l'area ricavata dalla chiusura di un malsano canale senza sfogo.

Alla Mostra fotografica, che per la prima volta si organizza in Venezia, è assicurato il pieno successo, derivato dal forte numero degli espositori che hanno complessivamente presentato oltre 270 ottimi lavori. La Mostra è dotata di ricchi e numerosi premi che saranno esposti ai concorrenti ed al pubblico nell'interno del nuovo edificio.

Sono invitati alla significativa cerimonia dell'inaugurazione di questo Dopolavoro, che inizia la sua vita con questa manifestazione artistica tutti i lavoratori.

La "Marco Foscarini,,

varata a Montalcone

MONFALCONE, 26

Presenti le maggiori autorità della provincia triestina, è stata, tra l'esultanza delle maestranze, felicemente varata negli scali dei C R. D. A. la motonave *Marco Foscarini* costruita per conto della «Sidarma». Madrina è stata la consorte del podestà di Fiume.

L'ingresso alla Mostra del Veronese

a prezzo ridotto

Per favorire quanti non hanno potuto finora visitare la Mostra del Veronese oppure desiderano di vederla di nuovo, la Direzione ha stabilito che domani 28 ottobre e fino alla chiusura che avrà luogo domenica 5 novembre, il biglietto d'ingresso sia di 5 lire, ridotte a lire 4 per i dopolavoristi, associazioni combattentistiche e culturali e a lire 3 per le comitive di oltre 20 visitatori. Per le giornate del 28 e 29 ottobre l'orario sarà dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

Seconda domenica popolare

alla mostra delle majoliche

In seguito alla scarsa affluenza di pubblico che visitò domenica scorsa Cà Rezzonico e la Mostra della maiolica veneta del '700 è stato stabilito che anche domenica prossima 29 ottobre l'ingresso alla Mostra sia ridotto a lire una. L'orario è fissato dalle ore 9 alle 12.

PENSIONI

o

RENDITE VITALIZIE

GARANTITE

dal Tesoro dello Stato

Contro il versamento di una certa somma all'**ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI**, chiunque può garantirsi una rendita vitalizia **immediata, sicura, costante ed invariabile** nel tempo.

Le rendite oltre che essere garantite dal Tesoro dello Stato sono insequestrabili.

ESEMPIO: Un uomo di anni 60 che versi la somma di L. 10 000 godrà di una rendita annua vitalizia di L. 997.00 che può essere anche pagata in quote semestrali, trimestrali o mensili.

Col versamento di uguale somma un uomo di 65 anni riscuoterà una rendita di L. 1170.00 — mentre un uomo di 75 anni riscuoterà L. 1753.00 — Una donna di anni 70 riscuoterà invece una rendita di L. 1258.00.

La rendita può essere anche riversibile su una o più teste di altre persone nella misura che si desidera.

Per chiarimenti e progetti gratuiti rivolgersi o scrivere (se residente fuori città) all'

Ufficio Informazioni

dell'Istituto in Venezia Via XXII Marzo, ex palazzo Bauer che senza impegno fornisce le più ampie e dettagliate notizie in materia

FEDERAZIONE FASCISTA

Gruppo di San Polo

Tutti gli iscritti dovranno adunarsi il 28 ottobre, alle ore 8. a. m., presso le località più sotto specificate. Divisa normale. 1. Settore dal n. 1 al 760: Campo Beccarie; dal 761 al 1173 Campo S. Silvestro, dal 1174 al 1681 Campo S. Cassiano dal 1682 al 2084 Campiello Albrizzi, dal 2085 al 2311 Campo S. Agostin, dal 2312 al 2658 Campo S. Polo, dal 2659 al 3073 Campo S. Tomà, dal 3073 e oltre Campo S. Rocco. Ogni fascista dovrà presentarsi al rispettivo capo nucleo per il controllo.

Gruppo di Santa Croce

Tutti i fascisti e gli organizzati della GIL sono invitati a trovarsi in Campo S. Giacomo la sera di venerdì 27 corr. alle ore 19.45 per ascoltare la radiotrasmissione del discorso che S. E. il Segretario del Partito pronuncierà a Milano.

I Legione Mil. Art. Marittima

Gli Ufficiali nei quadri e nella riserva dovranno trovarsi alle ore 9 e trenta del 23 corrente in Piazza S. Marco per partecipare alla celebrazione della Marcia su Roma; dove prenderanno posto con quell dello altre F. A. Grande uniforme. Gli stessi ufficiali, il giorno 29, si troveranno in piazza S. Marco alle ore 10, per la cerimonia della consegna della Croce al merito di guerra al labaro della Federazione provinciale fasfiista e la celebrazione dell'annuale della costituzione della GIL. Uniforme di marcia con berretto g. v.

Gioventù Italiana del Littorio

Adunata premilitari

In seguito a disposizione del Comandante Generale della GIL anche nei sabati 28 ottobre e 4 novembre XVIII, benchè festivi, sarà effettuata la normale istruzione premilitare.

Ispettorato femminile

Relazione settimanale: Il giorno 16 sono arrivate da Napoli le giovani fasciste e le giovani italiane che hanno partecipato ai campionati femminili della Gil. Il 20 ottobre la vice ispettrice federale ha tenuto una riunione alla Casa della giovane fascista alle dirigenti capi coorte delle diverse coorti tipo ed il 23 ottobre ha ispezionato l'adunata della coorti tipo giovani fasciste ordinarie e sportive.

L'adunata Coorti tipo avrà luogo con il seguente orario: giovani italiane in divisa ore 16 scuola «A. Diaz» - S. Provolo, giovani fasciste ordinarie e sportive in divisa ore 17 Casa Giovane italiana, Fondam. Cereri. Le giovani asciste appartenenti alla coorte tipo sportiva devono indossare la divisa regolamentare, in mancanza possono indossare la divisa sportiva. L'adunata ci arà con qualsiasi tempo.

Federazioni Provinciale dei F. F.

Corsi di preparazione

La lezione del dr.- Abbruzzetti sui «veleni di guerra e pronto soccorso» avrà luogo sabato 28 ottobre alle ore 16, alla Casa della Giovane fascista. Le altre lezioni rimangono sospese.

Dopolavoro Forze Armate

In occasione della celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma, domani sabato avranno luogo, organizzati dai vari dopolavoro della città e Mestre, manifestazioni e trattenimento per i militari. Ecco infatti l'elenco degli spettacoli ai quali i militari sono stati invitati ad assistere:

Teatro Dopolavoro FF. AA. ore 21: concerto e spettacolo d'arte varia - *Dopolavoro Marina mercantile* (Zattere) ore 21: Spettacolo d'arte varia con l'orchestra 900 - *Dopolavoro Postelegrafonico* (Bragora, palazzo Bollani), ore 16: Spettacolo d'arte varia del gruppo filodrammatico Mario Zanotti. - *Dopolavoro Giudecca* (Fondamenta ponte Lungo), ore 21: Trattenimento musicale - *Dopolavoro Telve* (S. Salvatore): ore 21: Spettacolo d'arte varia - *Dopolavoro Ferroviario Mestre* (via Sernaglia), ore 15: Spettacolo cinematografico - *Dopolavoro di Mestre* (Piazzetta Mater): Trattenimento al (Ritrovo serale del soldato). - *Dopolavoro di Mestre*: Concerto della Filarmonica G. Verdi in Piazza Umberto I - *Dopolavoro S. Pietro in Volta*: Cinema del Dopolavoro, proiezione del film « Villafranca ».

Beneficenza in morte

del gr. uff. Carlo Gandini

Per la morte del gr. uff. Carlo Gandini, e ad onorarne la memoria la Società Adriatica di Elettricità di cui era apprezzato consigliere di amministrazione ha elargito lire 10.000 per la costruzione della colonia della Gil al Lido, e il Credito industriale, lire 5000 per l'esercizio della colonia stessa. Ci sono inoltre pervenute le offerte seguenti: conte Giuseppe Volpi di Misurata, L. 500 alla refezione scolastica delle scuole comunali della Giudecca; senatore ing. Achille Gaggia, L. 500 all'Istituto Canal al Pianto; gr. uff. Aurelio Fracca L. 100 all'Istituto Solesin.

Onoranze ai Caduti in guerra

della Parrocchia dei Tolentini

Domenica 5 novembre, alle ore 10 e 30 nella chiesa parrocchiale dei Tolentini, avrà luogo la Commemorazione del XVII anniversario dell'inaugurazione della lapide che porta i nomi dei parrocchiani caduti nella grande guerra. Il Comitato vi rivolge a tutti i buoni per un contributo che potrà essere recato al parroco od al signor Pietro Zaniol nella Rivendita Tabacchi in fond. Minotto.

Scuola allieve infermiere

La lezione odierna pe rle allieve volontarie viene sospesa. La prossima avrà luogo domenica 29 corr. col solito orario.

STATO CIVILE

25 Ottobre 1939 - XVII

NATI	12
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	10
MATRIMONI	13

L'orario e i prezzi del treno

popolare per Firenze

Il treno popolare che condurrà i tifosi veneziani a Firenze in occasione della partita Fiorentina-Venezia, seguirà il seguente orario: partenza da Venezia alle ore 7.50, arrivo a Firenze ore 12.15; partenza da Firenze ore 19.30, arrivo a Venezia ore 23.45. I prezzi sono: L. 50 per la seconda classe e L. 30 per la terza classe; per il biglietto d'ingresso al campo, ridotto per dopolavoristi aggiungere L. 6. Le prenotazioni si ricevono alla C.I.T. in Piazza San Marco e nel pomeriggio alla sede del Dopolavoro Provinciale.

Italiani reduci dall'Egitto

col piroscafo "Marco Polo,,

Ieri mattina alle ore 10.30 è ripartito per Trieste il *Marco Polo* che il giorno innanzi proveniente da Alessandria, aveva recato in patria una sessantina di nostri connazionali costretti a lasciare l'Egito.

Le autorità italiane locali hanno loro accordato la possibilità di raggungere i luoghi d'origine, fornendoli di viaggio gratuito.

Reale Istituto veneto

di scienze, lettere ed arti

Nell'adunanza ordinaria del 29 ottobre alle ore 15 si darà corso alle seguenti letture: A. Lorenzi, m. e. «La storia agraria del Polesine» di Camillo Silvestri, manoscritto della biglioteca di Rovigo — F. Vercelli, s. c.: Colore e trasparenza delle acque nella Laguna di Venezia — E. Nardelli: Sulla morfologia del pancreas del coniglio — M. Spegazzini La metropatia emorragica delle vecchie — A. Gennaro: Nuove ricerche sull'arbita del sistema binario 44 i Bootis.

L'orario dell'ufficio

Provinciale delle Corporazioni

A cominciare da venerdì 27 ottobre, l'orario in cui i diversi servizi dell'Ufficio provinciale delle Corporazioni resteranno aperti al pubblico sarà il seguente: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12; dalle 15.30 alle 17.30; sabato dalle 9.30 alle 12.

Posteggi in campo delle Beccarie

per vendita di mercerie

In seguito alle pdoposte formulate dal Sindacato, venditori ambulanti circa l'istituzione di mercantini rionali per la vendita di mercerie, chincagiierie ecc. il Podestà ha stabilito di istituire in Campo delle Beccarie undici posteggi di mq. 40 da assegnarsi a rotazione a titolari di regolare licenza, rilasciata del Comune secondo i turni stabiliti dalla organizzazione sindacale e comunicati al Comando dei Vigili incaricato per la disciplina dei posteggi.

La vigilanza sui prezzi

La squadra di vilanza sui prezzi dei generi alimentari ha ieri rilevato le seguenti contravvenzioni: a Luigi Giacomelli con torrefazione caffè e drogheria a Rialto 371 e al negozio della ditta Giorgio Bernach in campo S. Bartolomeo, perchè non tenevano esposti i cartellini dei prezzi in molti generi esposti nella mostra, a Norma Capello con posteggio di verdura e frutta sul mercato rionale di S. Leonardo e al biadaiolo Angelo Trame a S. Polo 1338, perchè vendevano alcuni generi a prezzo superiore a quello indicato nello speciale bollettino del Consiglio prov. delle Corporazioni.

Aut. Pref. Torino 0411 28-1-37- XV

SANGUE VIZIATO

ECCO LA CAUSA COSTANTE DI MOLTE DOLOROSE INFERMITA'!

ARTERIOSCLEROSI - GOTTA - ARTRITISMO - REUMATISMI - SCIATICA - OBESITA' ECZEMA - ERUZIONI - FORUNCOLI - STITICHEZZA, ecc.

SVELENARE, RETTIFICARE

il proprio sangue è opera previdente e salutare!

IL DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE

Preparato monastero del 1573 composto di soli succhi di piante e di principii attivi vegetali purifica il sangue, regolarizza la circolazione e riattiva le funzioni organiche.

Una perfetta circolazione sanguigna favorendo il ricambio organico, preserva da ogni malanno, ridona vigore e gioventù.

In tutte le Farmacie

FARMACEUTICA S. SIMONE Via Garibaldi 13 - TORINO

PICCOLA CRONACA

Una gamba fratturata....

La quarantenne Aurelia Merlo abitante a Cannaregio 1333 è scivolata dalla scalo di casa, fratturandosi la gamba sinistra. Guarirà in giorni 30.

....e un braccio

Letizia Gradara di anni 44 abitante a San Polo 1124 ruzzolava dalle scale di casa, ha riportato la frattura del braccio sinistro. Guarirà in giorni 40.

Morsa da un cane

Angela Momesso di anni 18, abitante a San Marco 677, ieri mentre si trovava da un panettiere per acquisti fu assalita da un cane randaggio che le morse il braccio sinistro. Dovette ricorrere all'ospedale ove è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

Precipita da una tettoia

e si ferisce mortalmente

Il falegname Giuseppe Marinello di anni 57, abitante a Cannaregio 1716, il quale attendeva ad alcune misurazioni sopra una tettoia esterna dell'albergo Universo in Lista di Spagna, perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza di tre metri nella sottostante salizzada. Il poveretto venne raccolto da alcuni passanti e trasportato in una camera dell'albergo stesso, da dove fu rilevato dalla Croce rossa che lo trasportò all'Ospedale civile. Il sanitario di guardia constatò trattarsi di commozione cerebrale per probabile frattura della base cranica. Versa in pericolo di vita.

La maggior validità

dei biglietti ferroviari

La Direzione compartimentale dele ferrovie dello Stato comunica che in occasione delle prossime feste i biglietti di andata-ritorno ordinari, festivi e quelli della concessione speciale dopolavoro saranno rilasciati nei giorni 27, 28, 29, 31 Ottobre e 1, 3. 4. e 5 Novembre, con validità per l'inizio del ritorno fino alle ore 12 del 6 novembre.

La giornata a Vene[...]

Diario sacro

27. Venerdì — Vigilia dei [...] Simeone e Giuda Apostoli — [...] Marco ogni giorno si celebran[...] se dallo 6.30 alle 9 ogni mez[...] poi alle 10, 11 e 12: perchè i [...] possano con facilità assiste[...] l'azione più augusta della [...] turgia e cia data opportun[...] quelli che fanno la Santa Co[...] ne di farla durante la Messa [...] me al modo seguito da Gesù [...] nell'istituire la S. Eucarestia [...] Giovedì Santo.

Teatri

Goldoni: Vivere insieme — [...] **bran**: Il sogno di Butterfly — [...] **sini**: Delirio.

Cinematografi

Olimpia: Ubuna Messia[...] **Savoia**: Il prigioniero di Zend[...] **S. Margherita**: Ivette e il [...] l'arena — **Nazionale**: La flotta [...] l'illusione e Ridolini scerifo — [...] **ribaldi**: Il caso del giurato [...] stan — **Imperiale**: La Wally [...] eroi della prateria — [...] Ragazze sole — **Italia**: Amore [...] blime — **Accademia**: Belle o [...] si sposan tutte...

La radio d'oggi

ITALIA. 12.25: Radio Socia[...] 21 Programma III: Canzoni e [...] 21 Programma II: Stagione [...] dell'«Eiar», Musiche di autori [...] gnoli. Direttore m. Vincenzo [...] lezza — 21.30 Programma III: [...] chestra d'archi di ritmi e danze [...] 21.40 Programma III: «Il corag[...] Un atto di Augusto Novelli — [...] Programma I: Varietà.

Farmacie di turno

Gottardi a Rialto — Sclisizzi [...] Garibaldi — Zanirato Anconetta [...] Negri Lista dei Bari — Pitteri [...] Vittorio Emanuele — Padovan [...] po S. Angelo — Zampironi San [...] sè — Baldisserotto campo S[...] Maria Formosa — Farmacia all'[...] gelo Raffaele — Lando alle Qua[...] Fontane — Farmacia alla Giu[...] resta costantemente aperta.

Asta del Monte

Oggi l'asta dei NON PREZ[...] non ha luogo.

IN TRIBUNALE

(Udienza del 26 - Sezione III - Presidente: Bruno; Giudici: Illich e Zen; P. M.: Bernabei; cancelliere: Lionti).

Un vestito tira l'altro

Mentre passava il 23 settembre dinanzi al negozio di vestiti usati di Luigia Cerino, a S. Croce, Luigi De Pretto di Giovanni di anni 63 vide esposto un paio di pantaloni che pensò gli sarebbero andati bene. Senz'altro se lo prese e se lo nascose sotto la giacca cercando di allontanarsi. Fu però visto dalla proprietaria del negozio e subito raggiunto e fermato. Intanto si provvedeva ad avvertire i carabinieri, ma le sorprese della Cerino non erano ancor finite, poichè si accorse che il De Pretto indossava un vestito, che era stato rubato nel mese di agosto nel suo negozio di S Polo.

Il De Pretto fu così denunciato per furto di due vestiti del valore complessivo di L. 210 e per di più venne posto in contravvenzione esser 'o stato trovato in possesso di un leone alato di bronzo, egli già condannato per delitti contro la proprietà, senza giustificarne la provenienza. Il De Pretto, comparso all'udienza in stato di arresto, ha affermato che era sua intenzione di acquistare quel giorno il paio di pantaloni, che dalla deposizione dei testi risultò poi essere invece un vestito da giovinetto, e di aver comperato il vestito cha aveva indosso da uno sconosciuto per il prezzo di L. 50.

Il Tribunale lo ha condannato a 8 mesi e 15 giorni di reclusione e L. 800 di multa. Difensore avv. Giuseppe Zolli.

Attraverso il buco

Nel magazzino della ditta di carboni Michele Errante era stato assunto per la grigliatura del carbone Antonio Giuman di Mario di anni 31, il quale d'accordo con un amico, Giacomo Stella di Antonio di anni 34 venne scoperto a rubare dell'antracite. Il furto avveniva in piccole quantità e in varie riprese, attraverso un buco fatto nel muro del magazzino che dà in una calle chiusa. Il Giuman dall'interno attraverso il buco faceva scivolare ogni tanto dei pezzi di carbone, mentre dall'altra parte vi era lo Stella cha li riceveva e li poneva in un sacco. Quando il sacco era pieno lo Stella lo portava a Pietro Burato fu Valentino di anni 44, il quale lo acquistava. Il Giuman e lo Stella vennero ieri processati per furto di 30 quintali di carbone per un valore di L. 1000 e il Burato per ricettazione di una quantità di carbone per lo meno fino a 15 quintali.

Dopo il dibattimento il Tribunale ha condannato il Giuman a 10 mesi di reclusione e L. 1000 di multa e lo Stella a 8 mesi di reclusione e L. 800 di multa e il Burato a tre mesi di reclusione e L. 400 di multa, con la condizionale e la non iscrizione. Difensori: avv. Andreotti-Loria per Giuman, avv. Giuseppe Zolli per Stella, avv. Sandro Brass per Burato.

Ferisce l'ex fidanzato

Mentre si recava alla Messa, Graziosa Castellaro fu Antonio di anni 27 si incontrò con il suo ex fidanzato Antonio Piovesan, il quale non avrebbe più voluto saperne di lei, nonostante i rapporti intimi intercorsi. La Castellaro fermò il Piovesan e gli chiese alcune spiegazioni, alle [...] fu risposto in maniera molto eva[...] non solo, ma a detta della d[...] sarebbe stata anche bastonata. [...] rebbe stato appunto in questo [...] gente che alla donna sarebbe [...] ta la borsetta, dalla quale usci [...] lametta di rasoio. La Castellaro [...] ferrò e si avventò contro il Piove[...] colpendolo al viso procurandogli [...] le lesioni guaribili in 8 giorni.

All'udienza la Castellaro ha [...] chiarato che non aveva nessuna [...] tenzione di colpire il Piovesan [...] il Tribunale, dopo il dibattimen[...] l'ha condannata a 4 mesi di re[...] sione con la condizionale.

Galline, biancheria e tavole

A Virginia Manfrin da Chiog[...] nella notte [...] 5 e 6 maggio di q[...] st'anno scomparivano dal pollai[...] galline del valore di L. 90. Inform[...] ti i Carabinieri, questi poterono s[...] prire che l'autore del furto era [...] to Francesco Tiozzo di Cherubi[...] di anni 34. Difatti in casa di que[...] vennero trovate alcune penne di ga[...] line da poco recise e che furono [...] conosciute dalla Manfrin per que[...] appartenenti alle galline che le [...] rano state rubate. Per di più ne[...] cammino della cucina e in un altr[...] locale vennero trovati degli effe[...] di biancheria che, per un valore [...] L. 600, erano stati rubati in que[...] stessa notte a Palmiro Boscolo e [...] quantitativo di tavole, per un v[...] lore di L. 200, che nella notte da[...] al 23 aprile erano state rubate a N[...] ciso Marangon.

Accusato di questi tre furti il Ti[...] zo è stato giudicato ieri dal Tri[...] nale, che lo ha condannato a 8 m[...] di reclusione e a L. 900 di mul[...] Difensore: avv. Aprile.

La catena d'oro che era di ra[...]

Il sessantenne Sante Grignani [...] poco trascorsa la mezzanotte del [...] luglio, si era seduto su di una se[...] del caffè Olimpia in Piazza S. M[...] co. Poco dopo il sonno lo vinse e [...] addormentò. Il poveretto aveva [...] panciotto una catena di rame che [...] la luce del lampione dava un lu[...] chio sì da sembrare d'oro. Tale [...] costanza attirò l'attenzione di [...] individuo, il quale sedutosi in un'[...] tra sedia vicino a quella dov'era [...] Grignani aspettò il momento fa[...] revole per toglierli la catena di [...] nue valore e che aveva creduta fo[...] d'oro. Un agente di pubblica s[...] rezza di servizio in Piazza notò [...] rò i movimenti dell'individuo e qu[...] do la catena era già passata n[...] mani del ladro, questi fu acc[...] fato e condotto in Questura. Q[...] il ladro venne riconosciuto per L[...] Cipolato fu Giuseppe di anni 57 [...] noto negli ambienti giudiziari pe[...] sue numerose condanne. La ca[...] però non fu subito trovata p[...] il Cipolato, vista la mala parata [...] riuscito a gettarla a terra. Per[...] ritenuto che il Cipolato avesse a[...] due complici e precisamente An[...] Alzetta fu Giuseppe di anni 47 e [...] do Reatto di Alberto di anni 2[...] quali erano seduti vicino al Cipo[...]

Perciò tutti e tre sono compa[...] all'udienza in stato di arresto [...] putati di furto e dopo il dibattim[...] to il Tribunale ha condannato il C[...] polato a un anno di reclusione e [...] L. 1.000 di multa ed ha assolto [...] altri due per non aver partecip[...] al fatto. Difensore: avv. Giuse[...] Zolli.

LIBRI NUOVI

—: *Il « Registro italiano naval[...] nella ricorrenza del primo Congr[...] so degli Istituti di classificazione* [...] *vale*. Arti Grafiche Bozzo, Geno[...]

Gli orari d'apertura

al 28 e 29 ottobre

I negozi: Le aziende commerciali e i negozi di tutti i generi terranno domani 28 ottobre completamente chiuso. E' fatta eccezione per le panetteria, le rivendite di pane e le latterie che terranno aperto soltanto nella mattinata. I negozi e posteggi di fiori freschi e d iarticoli mortuari dovranno chiudere alle ore sedici

Domenica 29 ottobre tutti i negozi e spacci di generi alimentari potranno senza eccezione tenere aperto nella mattinata.

Gli esercizi pubblici: Gli esercizi pubblici osserveranno nei giorni 27, 28 corr. e 3 e 4 novembre il seguente orario di chiusura (concessione eccezionale): ristoranti, caffè, bar, trattorie, fiaschetterie, bottiglierie: ore una; bettole: chiusura ore 24.

Le farmacie: Domani 28 le farmacie comprese nel terzo turno cesseranno il servizio alle ore 14.30. A tale ora apriranno le farmacie del quarto turno che sono le seguenti: Monico, S. Lio — Croce di Malta, S. Antonin — Ponci, S. Fosca Pisanello, campo S. Polo — Kratter a S. Geremia — Locatelli in Calle dei Fabbri — Solveni a San Trovaso — Ospedale Civile, Fondamenta Mendicanti — Lando al Lido La farmacia Boldi alla Giudecca è tenuta a prestare sempre servizio.

I barbieri e parrucchieri: I negozi da barbiere e misti di Venezia e frazioni nelle giornate del 28 e 29 corrente seguiranno l'arario seguente: 28 ottobre chiusura completa: 29 ottobre apertura ore 8; chiusura ore 13.30.

I negozi da parrucchiere per signora potranno tenere aperto dalle ore 8 alle 14 il 29 corr. e rispetteranno la chiusura completa il 28 ottobre.

Nel Consiglio di Ca' Foscari

A sostituire il gr. uff. Barnabò dimissionario, quale rappresentante del Comune nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto superiore di economia e commercio, il Podestà ha nominato il gr. uff. avv. Angelo Pancino a tutto l'anno accademico 1939-40.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della SOCIETA' ADRIATICA DI ELETTRICITA' annunciano c[...] profondo cordoglio che il giorno 25 Ottobre a. c. cessava di vivere in Ferrara il

Gr. Uff.

CARLO GANDIN[...]

apprezzato ed amato Consigliere d'Amministrazione della Socie[...]

Venezia, li 27 Ottobre 1939 - XVII.

Erba sul sagrato

Non conosceva Treviso, la Poetessa. Ma ci è venuta un giorno di settembre, or è un anno, in compagnia di un amico comune, vorrei dire di un fratello: Federico Binaghi. Festa più grande per me non c'è stata: ed ogni cosa invero sembrava, quel giorno, preparata ad accogliere gli ospiti cari, e l'acqua farsi più luminosa entro i canali che intersecano la città, e questa — più gioconda del solito — andar loro incontro col rincorrersi svelto de' suoi portichetti e de' suoi barbacani, e la campagna, ai margini, stendersi bionda e serena sotto la carezza del sole. « *Treviso bionda fuori delle mura...* » ripeteva a fior di labbro la Poetessa, ricordando il verso di un poeta a lei molto caro: l'Agnoletti. Ma più tardi, da Milano, ella con quel senso d'ordine e di chiarezza che è tutto suo e che può desumersi anche dalla scrittura nitida e ferma, rettificava in una lettera l'errore commesso dalla memoria, pur così tenace.

Via Cantarane, fuori delle mura,
Treviso bionda, allineati pioppi...

Giorni anche quelli travagliati sotto l'incubo della guerra che incombeva, come una minaccia, sul mondo: e la Poetessa, volgendo gli occhi intorno, i grandi occhi sempre così giovanili, si domandava: « E' possibile che con tanta pace il mondo voglia la guerra? E questa campagna veneta, così ricca di verde e soprattutto d'alberi, è della pace la bellissima immagine ».

*

Bellissima immagine della pace è anche questo libro, che mi giunge oggi con un titolo così suggestivo e sereno: *Erba sul sagrato*, e che di un sagrato possiede veramente « la frescura, il raccoglimento, la purità ».

E' l'Autrice stessa che, senza volerlo, ci dà, in una di queste sue prose limpide e musicali quasi acqua di fonte, le doti essenziali di questo suo libro che — come un intermezzo tra un dono di poesia e l'altro — è poesia esso pure nella sua vitalità più profonda, nel suo contenuto più umano, nelle sue aspirazioni più mistiche: pur non essendo mai stata la Negri tanto prosatrice quanto in questo libro, nel senso più schietto ed eletto della parola. Freschezza di sentire e di esprimersi, raccoglimento di visione e di pensiero, purità o, per meglio dire, religiosità di concezione: tant'è vero che — com'è detto nella nota informativa che accompagna il volume — parecchie di queste liriche cominciano come un racconto e finiscono come una preghiera.

Freschezza, raccoglimento, purità dunque: ecco le doti essenziali del libro ed ecco anche le caratteristiche dei nostri sagrati di paese, dove l'erba cresce libera e indisturbata all'ombra delle piccole chiese e dei grandi alberi consolatori, e si rinnova perennemente quasi alimentata dall'ardor sacro che emana dalle sacre volte, ed è calpestata, ma rinasce più verde, come la fede nel cuore dei semplici. Un'erba così *vivente*, che quasi ci duole di calpestarla per non farle male: come quella verdissima che, tra i due cipressi di diversa altezza, ricopre per intero, fino ai muretti di cinta, il sagrato della chiesa di Sant'Anna ad Asolo. « Ho sempre voluto bene ai sagrati delle chiese di campagna. Quelli delle mie chiese lombarde son vasti, e per lo più cinti di familiari platani o ippocastani, che nell'estate dànno gran frescura con la loro ombra. Vi si perpetua nell'aria la vibrazione del suono delle campane; le sere di maggio, dopo le litanie, è assai bello rimanervi a seguire con gli occhi i fuochi erranti, intermittenti delle lucciole, mentre i ragazzi giocano a rincorrersi. Ma forse questo di Sant'Anna è, nella sua piccolezza ed umiltà, il più raccolto e solenne ch'io abbia mai veduto ».

E dopo la mirabile descrizione di ambiente la rievocazione della grande scomparsa, Eleonora Duse, come l'aveva vista quasi vent'anni prima, con uno straccetto di pizzo in testa per cappellino e con le braccia cariche di rose. E come questa, tante altre. Figure che vivono di una loro vita intensa e profonda e sfilano nel libro quasi scaturendo dal paesaggio stesso e costituendo una specie di galleria di ritratti *viventi*: figure di bimbi e di vecchi, di oscuri e di illustri, di santi e di eroi, ma tratteggiate tutte con una tal robustezza di segno e una tale finezza nei particolari da rivelare, anche per lo stile sobrio e vigoroso di cui si vestono, più che la poetessa, la prosatrice. E devo aggiungere: la grande prosatrice. Chi potrà dimenticare, ad esempio, figure prepotentemente umane come quella del *mendicante saggio* con quel suo indice unghiuto puntato a guisa di chiodo sotto quel titolo così espressivo, o come quelle procaci e sgonnellanti delle due zingare così animalescamente femmine, o come quelle di Juci e di Giacoma in *Ragazze in collegio*, o finalmente quella magnifica di Papa Ghislieri, che non si sa se più statua o più carne, più blocco di bronzo o « blocco di vita, di volontà e di potenza »?

Ritratti di uomini e di animali, di cose e di città: come quel ritratto di Venezia — in *Corte e Campiello* — ch'è forse la sintesi più perfetta e più completa, ch'io abbia letto in questi ultimi tempi, della nostra Città, amata da tanti letterati e poeti, ma fedelmente interpretata così da pochi. Ci si sente dentro insomma tutta Venezia, una Venezia vera se pur veduta con occhi nuovi, con i suoi canali, le sue calli, i suoi campielli, le sue peote, le sue gondole e perfino con le sue *ciacole* tra artigiano e comaretta, con unità di tempo e di luogo come in una commedia di Goldoni. « L'acqua del rio non ha mai lo stesso colore ». E dopo aver descritto mirabilmente il mutamento di colore dei nostri canali secondo l'ora che volge la scrittrice conclude: « Acqua del rio, acqua nera nella notte. Fratello e sorella l'accompagnano col pensiero, per tortuosi meandri che non finiscono mai. Allo svolto, un altro rio: la stessa acqua, sotto diverso nome. E un altro, e un altro: serpeggiando, subdola, sotto archi di ponti fra muraglie decrepite, scalini consunti, sottoportici pieni di tenebra; lambendo e corrodendo pietre di fondamenta dove il riflesso delle rade lampade rende più dense e paurose le ombre. Qualche filo di luce trapela dalle imposte di legno a un sol pezzo, sprangate. Qualche parola fuggitiva di mamma che cerca di riaddormentare il piccino, fa compagnia al filo luminoso che di lì a poco si spegne. E l'acqua, dal basso, continua di soppiatto a sgretolare i muri, a imbeverli della sua corrotta malinconia ».

E da ultimo quell'ansia di verde, di odor di terra nuova dei solchi, di profumo di fieno, che è come l'anelito alla pace: se di pace il libro non fosse già così colmo da sembrarne, ripeto, la bellissima immagine. Pace, che s'appalesa non soltanto nel titolo e nello stile, il quale, nella sua pacatezza e sobrietà spoglio ormai di detriti e di orpelli, vorrei dire quasi purificato e *necessario*, assume un tono di solennità inconfondibile, anche quando tratta cose della vita comune. Ma una pace ben più alta ha raggiunto lo spirito di Ada Negri, sol che noi sappiamo leggere in queste pagine, indugiando qua e là. Leggete e rileggete ad esempio *Fulcieri, il Libro di Sandro, Castel Campo;* ma sopratutto *Angeli*, pur se l'autrice si limiti in apparenza a ripeterci quel che altri le ha narrato. C'è davvero il segno di una maestria insuperabile nel non aver voluto aggiungere una sola parola *non necessaria*. « Le poche frasi che scandì con voce ferma, fissandoci con gli occhi azzurri pieni di certezza, fu come le avesse scritte sul muro: Il Signore è in questa casa, e la colma di benedizioni. E più ancora la colmerà negli anni da venire, perchè il bene chiama il bene. Sia lodato il Signore ».

E nel richiudere il libro, come ad uscire di chiesa sull'erba di questi nostri sagrati paesani, mi viene istintivamente di ripetere a fior di labbro le parole della Poetessa, quel giorno di settembre, or è un anno: E' possibile che con tanta pace il mondo voglia la guerra?

Guido Marta

Ada Negri: *Erba sul sagrato*, - Mondadori, Milano 1939.

Le famiglie Ciano e Magistrati
ringraziano per le attestazioni di cordoglio

ROMA, 26

La famiglia Ciano e il conte Massimo Magistrati, profondamente commossi delle testimonianze di cordoglio pervenute nella dolorosa circostanza della morte di Maria Magistrati Ciano, nell'impossibilità di far giungere ad ognuno il loro ringraziamento esprimono la più viva gratitudine a tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Grave lutto di Telesio Interlandi

ROMA, 26

Un gravissimo lutto ha colpito il camerata dott. Telesio Interlandi, direttore del *Tevere*. Dopo una breve malattia, questa notte ha cessato di vivere la di lui madre, signora Giuseppina Interlandi.

In quest'ora di grande dolore porgiamo al camerata Interlandi, le nostre più sentite condoglianze.

Assicurazione contro i rischi di guerra per i piloti civili

ROMA, 26

In seguito alla ripresa del servizio delle linee con i paesi belligeranti, la Federazione della gente dell'aria si è occupata di salvaguardare le categorie di volo dai rischi conseguenti allo stato di guerra, rischi che, per effetto di generale norma assicurativa, sono espressamente esclusi dalla polizza in vigore. Le discussioni hanno portato ad un accordo per il quale la « Ala Littoria S. A. » (per ora unica esercente le linee che attraversano o conducono a paesi belligeranti) si impegna di estendere ai casi di infortunio che colpissero in servizio il personale di volo, impiegatizio ed operaio addetto alle linee che sorvolano territori di nazioni in stato di guerra o dislocato nei territori stessi, le indennità previste dagli articoli 22 del vigente contratto collettivo di lavoro del personale di volo, 14 del vigente contratto collettivo di lavoro degli impiegati e 20 del vigente contratto collettivo di lavoro degli operai, con gli stessi importi capitali e per le stesse ipotesi contemplati dagli articoli sopra citati.

L'assicurazione dei lavoratori portuali della nuzialità e la natalità

ROMA, 26

Il Ministero delle comunicazioni, a soluzione di quesito mosso, ha reso noto che i lavoratori portuali di razza ariana, pur fruendo di premi demografici a carico del bilancio speciale per gli uffici del lavoro portuale, sono egualmente soggetti all'obbligo dell'assicurazione per la nuzialità e la natalità. Il pagamento dei suddetti premi da parte dell'amministrazione, infatti, ha cacarattere del tutto temporaneo.

Il ministro Lantini visita la zona industriale di Palermo

PALERMO, 26

Il Ministro delle Corporazioni, accompagnato dal Prefetto, dal presidente e dal direttore generale dell'Unione fascista degli industriali ha visitato la costruenda zona industriale e gli stabilimenti industriali della città, dovunque è stato accolto dalle maestranze con vibranti manifestazioni al Duce. Nel pomeriggio S. E. Lantini, ossequiato dalle autorità, è ripartito per Roma.

Prospettive demografiche delle provincie libiche

ROMA, 26

Con la imminente partenza del secondo contingente di 11.000 rurali che andranno a stabilirsi nelle nostre provincie della Quarta Sponda mediterranea, un nuovo, potente flusso di forze verrà ad eccelerare il movimento demografico ed economico della Libia. Ove si consideri che alla data dell'ultimo censimento del 1936 erano presenti in Libia 112.694 nazionali, che da allora le correnti migratorie verso la Quarta Sponda sono state sempre notevoli e che il movimento naturale della popolazione nazionale stabilita nella Libia si è mantenuto ad un ritmo soddisfacente, non è difficile presumere che al prossimo censimento quella cifra risulterà assai prossima ai 200.000 abitanti. Alcuni indici significativi di queste possibilità sono chiaramente forniti infatti dalle recenti statistiche sul movimento demografico della popolazione nazionale delle quattro provincie libiche. Nei primi nove mesi dell'anno corrente, il numero delle nascite che è risultato di 2298, non solo ha superato quello del corrispondente periodo dello scorso anno, ma è stato superiore a quello delle nascite complessive che furono registrate in tutto l'anno 1938. D'altra parte nello stesso periodo dell'anno i nazionali entrati in Libia (esclusi i militari), sono ammontati a 21.815 contro 11.252 nel corrispondente periodo del 1938.

Sulla base di queste cifre risulta dunque manifesto che nell'anno in corso il movimento demografico della popolazione nazionale della Libia si avvicinerà come ordine di grandezza, a circa 50.000 unità ed anche tenendo conto della mortalità e dei ritorni nelle altre provincie del Regno, l'incremento netto rimane non solo cospicuo, ma con tendenza all'aumento. E' quasi superfluo rilevare che, in ragione delle condizioni in cui si verifica, questo potenziamento demografico delle nostre provincie libiche non solo avrà riflessi negativi sull'analogo sviluppo della popolazione indigena, ma costituirà un efficace fattore di miglioramento delle sue condizioni economiche e sociali. Con l'accrescimento della produttività agricola e zootecnica dei vasti territori e la razionale e intensa utilizzazione delle altre risorse che da secoli attendevano l'opera paziente e tenace dei nostri rurali, la capacità di assorbimento demografico della Libia ne risulterà infatti notevolmente aumentata, rendendo così possibile l'armonico e parallelo sviluppo del nostro gruppo razziale e di quello libico, conformemente alle antiche e sane tradizioni della nostra civiltà romana. L'incremento demografico procederà pertanto di pari passo con lo sviluppo economico delle più giovani provincie italiane, già pronte a recare il loro efficace contributo nel quadro delle forze attive ed operanti del paese.

I prezzi dell'olio di oliva
e l'ammasso obbligatorio

ROMA, 26

I Ministri delle Corporazioni e dell'Agricoltura, sentiti i competenti organi corporativi e tenute presenti le decisioni adottate dal Consiglio dei ministri circa l'ammasso obbligatorio, hanno fissato i prezzi dell'olio di oliva per la nuova annata. Con la determinazione di tali prezzi si è inteso di dare agli agricoltori un'equa rimunerazione ed un incoraggiamento a sviluppare e migliorare la produzione, garantendo anche la stabilità delle quotazioni per lungo periodo. Nello stesso tempo si è procurato di contenere in limiti molto stretti l'onere per il consumatore.

Le categorie di olio da destinare al normale consumo alimentare saranno: l'olio di oliva fino, l'olio di oliva, il rettificato A e il rettificato B. Per l'olio sopraffino vergine di oliva, di cui esiste una produzione limitata, si è invece deciso che la vendita sarà permessa soltanto in speciali recipienti, muniti di apposito marchio di garanzia, da applicarsi dopo rigorosi controlli a cura del settore dell'olivicoltura della Federazione nazionale dei consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura. L'olio sopraffino costituirà dunque una categoria di particolarissimo pregio, nettamente distinta dalle altre. Sarà così posto termine alle mistificazioni, finora largamente commesse, perchè difficilmente perseguibili, con le quali si vendevano per olio sopraffino miscele composte in gran parte di olii di categorie inferiori e di olii rettificati.

Con disposizioni ai Consigli provinciali delle Corporazioni sono stati indicati i nuovi prezzi che potranno essere praticati nelle varie provincie per le vendite dell'olio all'ingrosso ed al minuto.

Fin qui il comunicato dei Ministeri delle Corporazioni e dell'Agricoltura. I Consigli provinciali delle corporazioni, a cui è stata lasciata la facoltà di rendere noti i prezzi di vendita all'ingrosso e al minuto dell'olio, non si discosteranno molto da quelli che sono i deliberati dei Ministeri competenti. Così gli agricoltori possono fin d'ora compiacersi che il prezzo fissato è abbastanza rimunerativo, aggirandosi su di una maggiorazione di circa 60 lire in confronto al prezzo della stagione decorsa. In quanto al prezzo al minuto, l'aumento non dovrà superare le lire una al chilo.

Le direttive di Rossoni
per l'organizzazione dell'ammasso

ROMA, 26

A Palazzo Margherita si è tenuta una riunione di dirigenti le sezioni olivicoltura dei Consorzi tra i produttori dell'agricoltura allo scopo di esaminare i diversi aspetti dell'organizzazione dell'ammasso dell'olio di oliva, recentemente deliberato dal Consiglio dei ministri. Alla riunione è intervenuto il Ministro dell'agricoltura.

Il presidente del settore dell'olivicoltura, dopo avere espresso la riconoscenza degli agricoltori per la sollecitudine del Governo verso l'olivicoltura, ha prospettato i principali problemi connessi con la realizzazione dell'ammasso, intrattenendosi tra l'altro sulla questione dei prezzi base, sui criteri della loro determinazione, sulla disponibilità dei recipienti e sulla necessità di utilizzare le attrezzature di conservazione esistenti, nonchè sul finanziamento.

Ha parlato quindi il ministro Rossoni, che ha illustrato l'importanza dell'ammasso dell'olio nel quadro della economia nazionale, sia per la difesa della produzione che per la disciplina del mercato e dell'approvvigionamento nazionale. Egli ha invitato il settore dell'olivicoltura a continuare sulla via intrapresa estendendo l'attrezzatura per la produzione dell'olio e per la sua conservazione, non potendosi concepire una politica totalitario della produzione senza una adeguata attrezzatura.

Intrattenendosi poi sulla questione dei prezzi, ha riconfermato il criterio di stabilizzare le basi per un lungo periodo di tempo onde incoraggiare l'incremento ed il miglioramento della produzione, riconoscendo che mentre il prezzo del prodotto di massa deve essere adeguato alla potenzialità di acquisto della massa dei consumatori, per il prodotto fino e sopraffino dovranno permettersi quotazioni adeguate alla migliore qualità.

Per quanto riguarda l'attività delle altre categorie nel settore olivicolo, il ministro ha precisato che gli agricoltori vogliono eliminare gli interventi dannosi al processo produttivo e collaborare con le altre categorie per migliorare, snellire e rendere meno costoso il processo distributivo. Il ministro ha concluso rilevando che, data l'unitarietà dell'agricoltura, per cui ogni produzione sostiene l'altra, anche il processo della difesa e delle disciplina totalitaria dell'olio contribuisce alla difesa dell'agricoltura che il Duce vuole sempre più salda per le migliori fortune del Paese.

I costruttori della nuova Addis Abeba
acclamano al Duce

ADDIS ABEBA, 26

Nella sede del Municipio è stata tenuta, alla presenza del federale dello Scioia e del vice podestà, una riunione di tutti i concessionari, nazionali e stranieri, di terreno nelle zone del nuovo piano regolatore della capitale dell'A.O.I.

Sono state messe in rilievo le varie provvidenze ottenute dal Municipio a favore dei costruttori. Il credito edilizio, per il quale è stato posto a disposizione un capitale di 100 milioni con la possibilità di prestiti fino a 15 volte il capitale stesso, costituisce di per sè solo un aiuto considerevole allo sforzo dell'iniziativa privata.

Come il podestà aveva promesso, le strade, l'acqua e la luce hanno creato le più favorevoli condizioni preliminari nell'area del piano regolatore. Le strade si sono spinte in tutte le direzioni: l'impianto idrico garantisce con opportuni allacciamenti il fabbisogno dell'acqua per le nuove costruzioni, l'impianto idroelettrico è all'altezza delle esigenze della nuova città.

In omaggio alle direttive del Duce — secondo le quali le tappe delle realizzazioni dell'Impero devono seguire quelle della Rivoluzione che continua il suo cammino — molte costruzioni saranno iniziate il prossimo 28 ottobre, annuale della epica Marcia su Roma. Al termine della riunione i convenuti circa 500, hanno improvvisato una fervida dimostrazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Nasce Bari d'Etiopia
L'inaugurazione delle prime opere

HARAR, 26

Il Governatore dell'Harar si è recato a Bari d'Etiopia, ove ha inaugurato il palazzo delle scuole e il palazzo dell'infermeria con annessi reparti speciali. Il Governatore ha poi dato inizio ai lavori delle seguenti opere: palazzina della R. Residenza, primo padiglione dell'ospedale, locale per le Poste e Telegrafi, caserma dei CC. RR., acquedotto urbano, strada Bari di Etiopia-Ghelemo-Arva, complessivamente di Km. 60; palazzi per gli uffici dell'Ente, 6 abitazioni per impiegati, 250 case coloniche.

Il Governatore ha successivamente esaminato col presidente dell'Ente i progetti relativi alla linea telegrafica e telefonica collegante Bari di Etiopia ad Asba Miesso e alla sistemazione generale idraulica del primo comprensorio della colonizzazione mediante il prosciugamento del laghetto Ciarciar. Il Governatore ha fissato che l'inaugurazione delle 250 case coloniche avvenga il 23 marzo dell'anno XVIII, giorno che costituirà la data di nascita della nuova città di Bari di Etiopia, superba realizzazione del Regime nella fertilissima regione del Cercer. Il 28 ottobre prossimo intanto avranno inizio i lavori del comune Lecce di Etiopia nella zona di Ghelemso. I contadini pugliesi, riunitisi presso gli edifici governativi inaugurati, hanno improvvisato una fervida e riconoscente manifestazione all'indirizzo del Duce.

Il "Crispi„ giunto dalla Somalia
con un carico di bestie feroci

NAPOLI, 26

Col piroscafo «Crispi», proveniente da Mogadiscio e Massaua, è giunto mons. Streiehen Honny, capo delle missioni cattoliche dell'Uganda, il console generale tedesco delle Indie olandesi con tutto il personale del consolato ed un gruppo di ragazze somale destinate ad apprendere i lavori di filatura e tessitura negli stabilimenti delle cotoniere meridionali. Dallo stesso piroscafo sono stati sbarcati animali feroci e struzzi destinati alla Mostra triennale d'oltremare ed allo Zoo di Roma.

Calorose parole del Papa
ai carabinieri e ai metropolitani
che hanno prestato servizio a Castelgandolfo

CASTELGANDOLFO, 26

Stamane il Papa, vicino ormai al termine della sua villeggiatura, ha ricevuto nel salone degli svizzeri i carabinieri reali e i metropolitani che in questo periodo hanno prestato servizio a Castelgandolfo. Erano presenti anche i rispettivi ufficiali e il commissario di P. S.

Il Pontefice ha pronunciato un discorso. Egli ha incominciato con l'esprimere ai presenti la sua consolazione nel vederli attorno a lui, perchè in essi è la pace degli animi d'Italia e perchè essi sono i testimoni ed i custodi di quella pace che gli vorrebbe vedere risplendere e serenare gli spiriti su tutta la faccia della terra.

Quindi Pio XII ha espresso la sua gratitudine per la esterna custodia di questa sua residenza, da essi prestata con così assidua, vigile e nobile cura. « Se un muro — egli ha soggiunto — vi separa dalla guardia più vicina alla nostra persona; se un tal muro ha due lati, ha però, al pari dell'amor nostro un fondamento solo nel quale noi ravvisiamo, non simboli di divisione, ma un vincolo di unione con l'Italia e con il mondo intero. Non ha confini il ostro amore, non conosce rancore od odio, ma palpiti per tutti ad imitazione dellinfinito amore del maestro divino, ma partecipa di quel fuoco da lui recato in terra, il quale più espansivo e caldo si fonde ai vicini che lo circondano, ai fedeli che lo seguono.

« Questa vigilanza e questa fedeltà noi abbiamo ritrovate in voi, vicinanza di devota custodia, fedeltà di religioso sentire L'arma vostra o diletti carabinieri reali, la prima dell'Esercito che per antica e incontaminata devozione si gloria anche del vanto di custode dell'Augusto Sovrano di Italia, ha circondata pure la nostra persona in questo giorno, con vigilanza non minore alla devozione, della quale ci è vivo testimonio l'odierna graditissima presenza vostra.

« Ai vostri servizi e alla scorta d'onore presso la Maestà del Re Imperatore, voi aggiungete così le benemerenze verso il Vicario di Cristo, sacra sovranità delle anime credenti, nel cui numero sono pure le vostre. A chi non è noto il vostro sacrificio durno e notturno, la vostra prontezza e sagacia come protettori e custodi del bene comune, il vostro occhio studioso, scrutatore degli altrui moti? A prova noi conosciamo i vostri intimi e austeri sentimenti del dovere, a cui vi hanno formati la parola dei vostri alti istruttori e la fede cristiana che vi anima e che è compagna dei vostri paesi.

« Di tale devota custodia e religiosa fedeltà, voi pure siete stati gran parte, o carissimi metropolitani tutori e difensori dell'ordine pubblico, che per vie castellane avete mostrato accorta e sempre presta sorveglianza, di cui Roma vi loda e di cui la saggezza dei vostri provvidi superiori è maestra.

« Voi tutti, diletti figli, siete stati fidi custodi del nostro soggiorno sulla sponda di questo famoso lago romano, al rezzo di questa aura confortatrice, che già ristorò Cesari e Papi, donde lo sguardo esplorando Roma contempla l'aerea cupola di Michelangelo, corona sublime al sepolcro del Principe degli Apostoli ».

Il Papa ha da ultimo esortati i presenti a custodire nei loro cuori la fede poichè anche la fede esalta il soldato. Infine Pio XII ha impartito l'apostolica benedizione.

Una serie di iniziative
per la collaborazione tra scuola e industrie

ROMA, 26

A cura del Ministero dell'educazione nazionale e con l'appoggio della Confederazione fascista degli industriali, in analogia a quanto già è stato fatto nei precedenti anni, saranno attuate anche nel corrente anno scolastico alcune iniziative nel settore industriale che, adeguandosi allo spirito della Carta della scuola, assumono quest'anno la massima importanza.

Le varie iniziative, che vanno dalle visite aziendali degli allievi, ai corsi di perfezionamento, teorico pratico per istruttori, dai turni di servizio nelle aziende industriali, ai cicli di particolari lezioni teoriche e pratiche per dirigenti di scuole, cicli che costituiranno delle settimane di perfezionamento tecnico didattiche da realizzarsi anche con la collaborazione di grandi aziende industriali, mirano al miglioramento della coltura tecnico professionale sia degli allievi che dei dirigenti e dei tecnici addetti alle scuole.

Tali iniziative accolgono anche i voti formulati nel convegno per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale e tenuto recentemente a Venezia, dove, tra le importanti mozioni approvate, particolarmente interessanti sono state quelle per la preparazione dei tecnici per le tante e diverse attività economiche della nazione. Pertanto sono state diramate circolari ai capi di istituti e scuole industriali con le quali s'impartiscono istruzioni per l'attuazione delle predette iniziative, che saranno il mezzo più idoneo ed efficace per mettere la scuola a contatto diretto con le multiformi e complesse attività economiche italiane; e con la collaborazione che l'industria è chiamata a dare a queste azioni, saranno raggiunti gli scopi intesi a rendere più continuativi ed efficaci i contatti tra la scuola e l'industria, per quell'educazione professionale tanto auspicata e sentita, specialmente ora, data la importanza che l'insegnamento tecnico-industriale va assumendo giorno per giorno nella vita industriale dela Nazione.

Gigli canta a Rovigo
per invito del Federale

ROVIGO, 26

Al teatro Sociale è stata eseguita questa sera una eccezionale edizione della «Lucia» appositamente allestita per i lavoratori, i richiamati alle armi, le massaie rurali, i giovani della GIL di Rovigo e altri organizzati che, in festa, gremivano letteralmente l'ampio teatro. Lo spartito donizettiano è stato mirabilmente interpretato da Beniamino Gigli che aderendo all'invito rivoltogli dal federale, è appositamente venuto a Rovigo dove or sono 25 anni, egli iniziò la sua carriera artistica. A parlanti disposti nelle adiacenze del teatro a cura della Federazione dei fasci hanno consentito che numerosi altri lavoratori ascoltassero l'esecuzione dell'opera. In serata Gigli ha cantato alcune delle più celebri arie al Dopolavoro dei professionisti e artisti.

Alfieri presiede la riunione
dell'Ente industrie turistiche

ROMA, 26

Sotto la presidenza del ministro Alfieri, ha avuto luogo al Ministero della cultura popolare la prima riunione del consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale industrie turistiche alberghiere di recente istituzione Durante la riunione, alla quale hanno preso parte tutti i consiglieri e i componenti del collegio dei revisori, sono state impartite le direttive necessarie affinchè l'Ente inizi subito la propria attività per il raggiungimento dei compiti assegnati all'ente.

Un distintivo sulle automobili
a gassogeno e a metano

ROMA, 26

Con il giorno 10 novembre prossimo anche le autovetture circolanti a gas di carbone di legna e a metano dovranno essere fornite di un distintivo speciale da apporsi sul parabrezza e che verrà rilasciato dal Circolo ferroviario d'ispezione di competenza.

Il premio della notte di Natale

Il « Premio di bontà » viene distribuito da sei anni, nella notte di Natale, per iniziativa dell'industriale milanese Angelo Motta, il quale ha messo a disposizione la somma di venticinquemila lire annue, perchè un Comitato di giornalisti e letterati le assegni in riconoscimento di atti di singolare bontà compiuti da cittadini italiani.

Tale premio, che è stato intitolato alla Notte di Natale, vuol segnalare sopratutto quegli atti per i quali non esistano già riconoscimenti da parte dello Stato o di Fondazioni, ma quelli eccezionali per le ragioni che li hanno ispirati, per il modo col quale sono stati compiuti, per le conseguenze che hanno portato.

Non è necessario che l'atto abbia richiesto il rischio della vita: può essere soltanto un grande gesto di bontà spontanea, umana, silenziosa.

Poichè il Comitato del « Premio della notte di Natale » sta raccogliendo le documentazioni per gli atti compiuti nel periodo dal primo dicembre 1938 XVII al 30 novembre 1939 XVIII, periodo che viene preso in esame quest'anno, è utile che tutti i cittadini sappiano che possono far pervenire le segnalazioni, entro il 30 ottobre, dei casi che sono a loro conoscenza, alla segreteria, Piazza Duomo n. 23, Milano.

TEATRI E CONCERTI

"Ho sognato il Paradiso„
di Cantini al Goldoni

La compagnia Ricci Adani ha inaugurato iersera la stagione degli spezzatini di prosa al Goldoni, con la commedia « Ho sognato il paradiso » di Guido Cantini. Un pubblico molto affollato ha applaudito con calore gli interpreti di questi tre atti, coi quali l'autore ha voluto spruzzare di poesia e di dolore insieme il crudo quadro di una casa di tolleranza, facendovi balenare, come raggi di sole, aspirazioni ad amori non venali e ad una vita serena nel quadro della retta società umana. La commedia è tutta convenzionale, nei tipi come nelle parole, e nei sentimenti stessi che dovrebbero nobilitarne la materia; tanto dentro il chiuso elegantemente postribolare, quanto nelle parentesi del secondo atto all'aperto, in cui tuttavia quello che dovrebbe essere l'idillio puro nato in un giardino pubblico, finisce col colorirsi anch'esso delle tinte di un'avventura leggermente equivoca. Comunque la donna che, nel più stretto incognito, palpita, con l'anima della fanciulla del tempo andato, nella vicenda di cotesta parentesi, negherà poi di esser sè stessa quando verrà ritrovata nella casa niente affatto equivoca ove è rientrata, per difendere l'immagine dell'altra che, fuori, credette sognare il paradiso godendo la gioia di una finzione di purezza.

La commedia è stata recitata come meglio non si sarebbe potuto — con discrezione, buon gusto e freschezza — da Laura Adani, da Mirella Pardi, dalla Brignone, dalla Paccetti, dal Ricci e dal Bianchi. Stasera « Vivere insieme » di C. G. Viola; e domani sera con un'altra commedia di Cantini, lo spezzatino terminerà, prima ancora che il pubblico abbia potuto accertarne il sapore.

Accademia di musica antica

Nei giorni 4, 11, 18 novembre alle ore 21.15 seguiranno le tre sedute che abbiamo già annunciate sui grandi Maestri del *Lied* in Germania nel secolo XIX. La prima seduta verrà dedicata a Franz Schubert; esecutore della parte vocale: il tenore Emilio Cristinelli. Le iscrizioni a ciascuna seduta, si ricevono alla porta dell'Accademia le sere stesse dalle 20.30 alle 21.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni 21.15: Comp. Ricci Adani VIVERE INSIEME.

Malibran 16.30: IL SOGNO DI BUTTERFLY con Maria Cebotari, Fosco Giachetti.

Rossini 16.30: DELIRIO con Charles Boyer e Michèle Morgan.

Cinematografi

Olimpia ABUNA MESSIAS Pilotto, Ferrari, Glori

OGGI ALL'OLIMPIA
Il più grande successo di Venezia
ABUNA MESSIAS
(Cardinale Massala)
Un film spettacolare di Alessandrini interpretato da C. Pilotto, Mario Ferrari, Enrico Glori.

SOMMARI DI RIVISTE

★ E' uscito l'80. fascicolo di **Cinema**, l'interessante rivista di divulgazione cinematografica diretta da Vittorio Mussolini. Eccone il sommario: Calcante: Lavorare e vendere; Gino Visentini: La fortuna dei incompetenti; Umberto De Franciscis: Le pareti finte; T.S.M. Annotazioni; G. I.: Nord-ovest; «Cinema»: Sottocenere; Vittorio Calvino: Lo spettatore avido; Domenico Meccoli: La fretta; Carlo Jubanico: Vecchi Film in museo: «Le finanze del Granduca»; Maria Tibaldi Chiesa: Dischi di film; Giuseppe Pisani: Film di questi giorni. Nelle rubriche: notiziario internazionale cinematografico, la corrispondenza coi lettori, giuochi e concorsi. In galleria: Anne Shirley.

MOSTRATEVI SEMPRE SORRIDENTE

Chi sa sorridere vince più facilmente nella vita... Però, per poter sorridere è necessario avere una dentatura sana, candida e lucente. Lasciate a Gibbs il compito di mantenere abbagliante il vostro sorriso. Nessun dentifricio lo supera. Per la vostra preferenza il Dentifricio Gibbs è preparato in Sapone ed in Pasta (a base di sapone speciale). Scegliete la presentazione che più vi aggrada.

737 PV

S. A. STAB. ITALIANI GIBBS - MILANO

NOTIZIE RECENTISSIME

Esploratore tedesco affondato in seguito all'urto contro una mina

Dei 55 uomini dell'equipaggio, solo cinque si sono salvati — L'abnegazione d'un aviatore danese prodigatosi nei soccorsi

BERLINO, 26

A proposito della perdita di un esploratore rapido della marina tedesca, il Gran Quartiere generale comunica:

Il giorno ventun ottobre, verso mezzogiorno, in seguito all'urto contro una mina, un esploratore rapido della marina germanica è affondato nei pressi dell'isola di Moen. Dei cinquantacinque componenti l'equipaggio, se ne sono potuti salvare solamente cinque.

Nell'azione di salvataggio compiuta da un aeroplano danese, merita pieno riconoscimento la abnegazione del tenente aviatore danese Helvard, il quale, malgrado gli avversi elementi, riuscì a salvare quattro dei superstiti che si trovavano su di una zattera vagante alla deriva, issandoli a bordo del suo apparecchio. In seguito al sovraccarico, l'aeroplano non potè decollare e rimase a vagare sulle onde fino all'arrivo di un altro apparecchio aereo. Il quinto superstite, dopo essere rimasto ben dieci ore in acqua, riuscivà a raggiungere a nuoto la costa danese. I superstiti, trasportati all'ospedale di Stege, vi ricevevano tutte le cure del caso.

Ventotto salme ricuperate sulle coste di Moen venivano pietosamente composte nelle bare a cura del direttore dell'ospedale di Stege, dott. Hemper. Gli altri ventidue membri dell'equipaggio sono da considerarsi dispersi.

La popolazione di Stege si è cordialmente prodigata per il recupero delle salme delle vittime e la città di Stege ha esposto la bandiera a mezz'asta. Le solenni esequie delle vittime avranno luogo venerdì con la partecipazione di rappresentanze della marina danese.

Il comandante generale della marina germanica, grande ammiraglio Raeder, ha disposto che l'addetto navale germanico a Copenaghen deponga una corona e ha trasmesso telegraficamente i suoi ringraziamenti al comandante della marina reale danese, vice ammiraglio Rechnitzer. I cinque superstiti rientreranno in Germania probabilmente sabato prossimo.

Una smentita tedesca

La corazzata "Gneisenau„ non è mai stata bombardata

BERLINO, 26

Il «D. N. B.» comunica:

L'Agenzia "Reuter" sostiene che in occasione di una incursione aerea britannica contro Wilhelmshafen, la corazzata germanica Gneisenau è stata bombardata e distrutta. I circoli autorizzati germanici dichiarano che non si è avuta nessuna incursione aerea britannica contro Wilhelmshafen e che la nave Gneisenau non ha riportato avarie di sorta. Il Governo germanico si dichiara pronto a condurre subito sul posto osservatori neutrali, perchè verifichino.

Mosca consente la partenza del "City of Flint„

MOSCA, 26

La locale stazione radio ha annunziato questa sera che in seguito all'ispezione del carico del piroscafo City of Flint le autorità sovietiche hanno deciso di dare libera pratica al piroscafo, a condizione che esso lasci le acque territoriali sovietiche immediatamente. La comunicazione non specifica se a bordo del City of Flint vi sia un equipaggio americano o un equipaggio tedesco e nemmeno precisa se il carico è rimasto a bordo o è stato sbarcato. Nei circoli diplomatici di Mosca si dà per certo che a bordo della nave sia rimasto l'equipaggio germanico, ma da altre fonti non vi è alcuna indicazione al riguardo. Circa i membri dell'equipaggio americano qui a Mosca non si hanno indicazioni di sorta.

L'equipaggio americano è sano e salvo a Murmansk

WASHINGTON, 26

Il Dipartimento di Stato ha ricevuto un dispaccio dell'ambasciatore americano a Mosca secondo il quale ufficiali ed equipaggio del City of Flint sono sani e salvi a bordo della loro nave a Murmansk.

Washington chiederà la restituzione del piroscafo

WASHINGTON, 26

La assicurazione sovietica che l'equipaggio americano del City of Flint è sano e salvo a Murmansk ha procurato un vivo sollievo negli ambienti ufficiali, e il dipartimento di Stato sta ora raccogliendo tutti i dati necessari per poter presentare a Mosca la domanda di restituzione della nave e del carico. Negli ambienti ufficiosi anzi si dice che tale restituzione avverrà quanto prima, ma mancano elementi per confermarlo. Si ha intanto ragione di credere che l'atteggiamento degli Stati Uniti in tutto l'incidente sarà subordinato alla presa di posizione sovietica nei riguardi del contrabbando, alle cause e gravità dei danni alle macchine del piroscafo, i quali avrebbero determinato il proseguimento da Tromsoe a Murmansk. Il Dipartimento di Stato ha annunziato che dall'inizio della guerra i belligeranti hanno fermato e trattenuto temporaneamente venti piroscafi americani e precisamente dodici sono stati trattenuti dagli inglesi, sei dai francesi e due dai tedeschi.

Quante sono le vittime del piroscafo inglese affondato

LONDRA, 26

Oggi sono sbarcati in un porto inglese altri 43 marinai di colore che facevano parte dell'equipaggio del piroscafo mercantile britannico Oran Chisholm, il cui affondamento fu annunciato ieri. Dalle prime notizie risultava che 63 uomini di colore dell'equipaggio erano periti. Invece il totale delle vittime è ora ridotto a venti.

La neve sul fronte occidentale

Le previsioni anglo-francesi di un'offensiva tedesca

BASILEA, 26

Stamani è caduta la neve sul fronte occidentale. La bianca annunziatrice dell'inverno è scesa da un cielo quasi completamente terso, mentre il sole risplendeva. Per quanto il freddo sia pungentissimo, i combattenti preferiscono la neve ed il sole alla uggiosa monotonia della pioggia che cadeva senza interruzione da giorni e giorni.

Con l'apparizione della neve e dell'inverno, con l'allagamento di larghe contrade immediatamente vicine alla frontiera, vi sarebbe da pensere rinviato alla buona stagione. di qualche importanza dovesse essere inviato alla buona stagione.

Non sembra essere questo però il pensiero delle sfere competenti francesi ed inglesi, le quali continuano a considerare possibile ed anzi probabile un prossimo grande attacco germanico. I circoli militari britannici, in un breve comunicato trasmesso dalla *Reuter*, affermano che «il nemico ha concentrato sul fronte occidentale grandi contingenti di truppe, di artiglieria e di velivoli per scatenare una offensiva su tutto il fronte o almeno su punti determinati». Dell'identico parere sono gli ambienti militari francesi. Una nota di carattere ufficioso dell'*Havas* osserva che «i concentramenti dietro la linea di Sigfrido sono considerevolissimi e si ritiene che l'Alto Comando germanico disponga di forze bastanti per l'inizio di una offensiva che comincerà quando verrà l'ordine dai capi politici del Reich».

Gli eccessi della censura francese

La soppressione d'una frase sulla rete stradale etiopica

PARIGI, 26

La stampa di mezzogiorno si scaglia ancora una volta violentemente contro la censura che non permette la divulgazione di nessuna notizia e cita fra l'altro l'episodio della soppressione della frase con cui un giornale ricordava che l'Italia ha dimostrato in Abissinia come sia possibile costruire presto e bene un sistema perfetto di comunicazioni stradali. La censura proibì tale riferimento e la stampa si chiede con quali criteri esso sia stato giudicato pericoloso alla sicurezza nazionale e nocivo per lo spirito pubblico.

Lungo colloquio di Van Zeeland col Presidente Roosevelt

WASHINGTON, 26

L'ex-Presidente del Consiglio belga, van Zeeland, ha avuto oggi un lungo colloquio col Presidente Roosevelt. Anche dopo la visita alla Casa Bianca, van Zeeland ha smentito la segnalazione giunta da vari paesi, secondo la quale egli contemplerebbe di indurre il Presidente Roosevelt a fare atto di mediazione nel conflitto europeo ed ha precisato che la sua visita agli Stati Uniti e tutti i colloqui che ha avuto e che avrà, compreso quello odierno alla Casa Bianca, riguardano esclusivamente il problema della sistemazione dei profughi politici.

Intanto l'attenzione si concentra sui discorsi alla radio che saranno pronunciati da Re Leopoldo del Belgio e dal Presidente Roosevelt. Alcuni circoli d'opinione ritengono che i due discorsi siano il preludio di una più intima solidarietà fra il Belgio e gli Stati Uniti. La presenza di van Zeeland potrebbe a tale riguardo essere significativa, e, a tempo opportuno, sfocerebbe, secondo i circoli suindicati, in una iniziativa belga-americana per ridare pace all'Europa.

Tiso eletto presidente della Repubblica slovacca

BERLINO, 26

Il «D. N. B.» ha da Bresburgo: Il dr. Giuseppe Tiso presidente attuale del Governo slovacco, è stato eletto oggi all'unanimità dal Parlamento slovacco Presidente della Repubblica slovacca. In seguito a tale elezione, la Slovacchia ha il suo primo Capo di Stato e raggiunge in tal modo l'ultima fase della sua ricostruzione interna.

Ribasso del tasso di sconto inglese

LONDRA, 26

L'*Agenzia Reuter* annunzia che il tasso di sconto della Banca d'Inghilterra è stato ridotto dal 3 al 2 per cento.

5000 tedeschi uccisi dai terroristi polacchi

BERLINO, 26

Quantunque la lista dei cittadini di stirpe germanica uccisi dai terroristi polacchi non sia ancora del tutto completa, le ricerche finora eseguite danno una cifra, come comunica il direttore dell'Ufficio centrale per la ricerca delle salme di tedeschi assassinati, di cinquemila persone, fra cui molti vecchi, donne e bambini. La città di Bromberg concorre a questa cifra con più di mille vittime. Le ricerche continuano.

Il Governo finlandese esamina le nuove proposte sovietiche

HELSINKI, 26

I ministri Paasikivi e Tanner, di ritorno da Mosca, sono qui giunti stamane. Poco dopo l'arrivo essi sono stati ricevuti, presente il Ministro degli esteri, dal Presidente del Consiglio, al quale hanno consegnato le controproposte russe. Negli ambienti politici si assicura che tali controproposte saranno accuratamente esaminate dal Governo finlandese. La data del ritorno della delegazione finlandese a Mosca non è ancora stata fissata.

Mosca chiederebbe alla Svezia i porti di Göteborg e Karlskrona

LONDRA, 26

Il *New Chronicle* informa, senza peraltro assumere la responsabilità della notizia, che la Russia sovietica, col consenso della Germania, invierebbe un «ultimatum» alla Svezia, chiedendo che i porti di Goeteborg e di Karlskrona siano posti a disposizione della flotta militare sovietica.

Trattative tedesco - lituane per il nolo del porto di Memel

KAUNAS, 26

Tutti gli ambienti di stampa danno per certa la notizia delle prossime trattative tedesco-lituane circa il nolo del porto di Memel per 55 anni. Secondo il corrispondente del giornale governativo lettone *Rites*, tale questione sarebbe trattata da una delegazione lituana che si recherà a Berlino la prossima settimana onde discutere anche l'eventuale rettifica delle frontiere tedesco-lituane includendo nel territorio lituano Suvalchi, abitata quasi esclusivamente da lituani e che la Germania occupa ora militarmente.

Oggi le truppe lituane occuperanno Vilna

KAUNAS, 26

E' ufficialmente annunziato che la occupazione lituana del territorio di Vilna avrà inizio domattina, venerdì, alle ore 9. Il brigadiere generale Vitkauskas è stato nominato comandante del corpo di occupazione. Egli entrerà a Vilna alla testa delle sue truppe, nella mattinata di sabato.

Il Soviet supremo convocato

MOSCA, 26

La presidenza del Soviet supremo dell'U.R.S.S. ha deciso di convocare per il 31 ottobre, a Mosca, la sessione straordinaria del Soviet supremo.

Carri armati britannici forniti alla Romania

BUCAREST, 26

Due piroscafi britannici di circa 10 mila tonnellate ciascuno sono giunti nel porto di Costanza con un carico composto in prevalenza di carri armati britannici destinati al Governo romeno. Si è appreso che tali mezzi bellici sono stati forniti alla Romania come parte del prestito concessole dall'Inghilterra.

L'ambasciatore spagnolo a Parigi partito per Madrid

PARIGI, 26

Il sig. Lequerrica, ambasciatore di Spagna a Parigi, è partito per Madrid per consultare il suo Governo.

Il Caudillo costituisce la nuova Giunta politica

MADRID, 26

Un decreto del Caudillo costituisce la nuova Giunta politica che comprende 19 membri sotto la presidenza di Serrano Suner. La vicepresidenza è affidata a Sanchez Magas, segretario Munoz Grande. I rappresentanti del Consiglio nazionale in seno alla Giunta sono: Luna, Finat, Ridruejo, Miguel Primo de Rivera, Oriol. Sono inoltre designati, su libera scelta del Caudillo, il ministro della giustizia Bilbao, il sottosegretario alla stampa Alfano, i consiglieri Carceller, Areilza, Blas Perez. Fanno anche parte della Giunta il vice segretario della Falange, Gamero, il delegato al servizio estero Rigardo Jimenez Arnau, il delegato all'educazione ministro Ibanez, la delegata della seziohale femminile Pilar Primo de Rivera, il delegato dei sindacati Merino e il delegato della organizzazione giovanile Sancho Davila.

La prima neve in Cadore

PIEVE DI CADORE, 26

Dopo alcuni giorni di pioggia e vento, stamane l'aria gelida ha portato la prima neve, ed a mezzogiorno tutte le piste di Vallina, S. Alipio, Galghena e Forcella Flora sopra Pieve, sono coperte d'un alto strato di neve, ottima per sciare.

Il Foglio di disposizioni

L'assegnazione dello "scudo del Duce„ e dei trofei annuali

ROMA, 26

Il Foglio di disposizioni n. 1446 del Segretario del Partito in data odierna reca:

In base alle classifiche stabilite dal Comando generale, ho assegnato lo «scudo del Duce» e i trofei annuali ai comandi federali sottonotati ai quali resteranno in consegna per l'anno XVIII.

Scudo del Duce - Prima categoria: al Comando federale di Milano al quale concedo l'uso delle cordellina e dello speciale distintivo dorato; seconda categoria: al Comando federale di Bergamo che autorizzo a fregiarsi dello speciale distintivo argentato; terza categoria: al Comando federale di Vercelli che autorizzo a fregiarsi dello speciale distintivo di bronzo.

Trofeo del bersagliere del Reggimento bersaglieri «Alessandro La marmora» al Comando federale di Torino. La fanfara del comando federale dell'Urbe è stata dichiarata «fuori concorso».

Trofeo della montagna del Centro alpinistico italiano al Comando federale di Sondrio.

Trofeo del Legionario della M. V. S. N. per la premilitare generale al Comando federale di Milano.

Trofei del Ministero della guerra per la premilitare specializzata terrestre: prima categoria al Comando federale di Roma; seconda categoria al Comando federale di Macerata; terza categoria al Comando federale di Sondrio.

Trofei del Ministero della Marina per la premilitare marinara: prima categoria al Comando federale di Torino; seconda categoria al Comando federale di Pesaro; terza categoria al Comando federale di Asti.

Trofei del Ministero dell'Aeronautica per la premilitare aeronautica: prima categoria al Comando federale di Napoli; seconda categoria al Comando federale di Treviso; terza categoria al Comando federale di Rieti.

Nei giorni 24 e 25 ottobre XVII, nel salone del Palazzo del Littorio, il Segretario del Partito ha tenuto rapporto ai rappresentanti delle segreterie dei GUF nei direttori dei sindacati nazionali inquadrati nella Confederazione dei professionisti e degli artisti e i fiduciari delle sezioni laureati e diplomati dei Guf.

1522 opere compiute per conto del Ministero dei LL. PP.

ROMA, 26

Il rilevamento dei lavori ultimati nell'anno XVII nella competenza del Ministero dei LL. PP. e dell'A.S.S.S., per opere a cura diretta, a cura di concessionari o con il sussidio dello Stato, ha dato i seguenti risultati:

Opere ultimate n. 1522; giornate operaie n. 15.752.692. Con riguardo alle varie categorie di opere nelle quali il complesso dei lavori ultimati nell'anno XVII risultò distribuito, si ha la seguente ripartizione: nuove costruzioni stradali e ferroviarie, lavori 202, giornate operaie 2.454.910; sistemazione di strade statali: id. 222, id. 2.913.935; sistemazioni idrauliche e di navigazione interna: id. 193; id. 991.558; opere marittime id. 110; id. 1.587.07; opere edilizie: id. 396, id. 4.199.120; ripartizioni di danni di terremoti: id. 112, id. 622.837; acquedotti, opere igieniche e varie: id. 287, id. due milioni 983.162.

In complesso lavori 1522, giornate operaie 15.752.692. Le amministrazioni dei LL. PP. e dell'A. A. S. S. parteciperanno nel detto complesso di ultimazioni lavori nella seguente misura: Ministero dei LL. PP. opere 1300, giornate operaie 12.838.757; Azienda autonoma statale della strada: opere 222, giornate operaie 2 milioni 913.935.

102 nati e 22 morti in un giorno a Roma

ROMA, 26

Bollettino demografico di Roma del 25 ottobre 1939: nati 102, morti 22.

La prima enciclica di Pio XII

ROMA, 26

Domani sarà resa nota la prima enciclica di Pio XII. Nella stessa giornata il Papa farà ritorno da Castel Gandolfo in Vaticano.

Essicatoio di granoturco distrutto dal fuoco

ROVIGO, 26

Per cause ancora imprecisate in località Settepertiche di Badia Polesine un violento incendio ha distrutto in breve tempo un grande essicatoio con deposito di granoturco di proprietà dei fratelli Saladini del luogo. Il danno supera le trentamila lire. Sul luogo si sono recati subito i vigili del fuoco di Rovigo.

I TELEGRAMMI di chi ha molta fretta

Un telegramma, di solito, è un mezzo sufficientemente rapido di corrispondenza, specialmente per chi non abbia tempo da perdere. Ma in alcune circostanze, come trattative d'affari o comunicazioni di carattere eccezionale, anche un telegramma ordinario può sembrare lento. In tal caso, niente di meglio che servirsi dei «Telegrammi Urgenti», i quali hanno la precedenza sugli altri, tanto per la trasmissione quanto per la consegna. Qualsiasi ufficio telegrafico del Regno è autorizzato a ricevere «Telegrammi Urgenti».

CALCIO

I provvedimenti del D. D. S.

Venezia-Lazio ris. omologato

ROMA, 26

Il D. D. S. della F.I.G.C. comunica: Il 12 novembre, in occasione della gara internazionale Svizzera-Italia, tutti i campionati organizzati dal direttorio saranno sospesi. In tale data saranno disputati il terzo turno della Coppa Italia e gli eventuali ricuperi.

Si ricorda che, a cominciare dalle gare in calendario il 5 novembre 1939, l'orario ufficiale d'inizio delle partite è alle 14.30. Le gare riserve che cadessero in concomitanza saranno iniziate due ore prima.

Il calendario delle gare del terzo turno della Coppa Italia, che saranno disputate il 12 novembre sui campi delle squadre prime nominate, alle ore 14.30 è il seguente. Fiumana-Verona Vicenza-Monza, Atalanta-Brescia, Varese-Fanfulla, Reggiana-Vigevano; Biellese-Pro Vercelli, Cavagnaro-Sanremese, Savona-Alessandria, Terni-Siena, Macerata-Pisa, Carpi-Pontedera, Lucchese-Livorno, Anconitana-Molinella, Catania-Mater, Siracusa-Palermo, Savoia-Bisceglie. Le gare che dovessero terminare alla pari saranno ricuperate giovedì 16 novembre.

In base al parere tecnico emesso dal Cita si respingono i reclami sporti da Cosenza e Lazio riserve e si omologano i risultati: Cosenza-Salernitana 4-5 e Venezia-ris.-Lazio ris. 1-0 (del 15 ottobre); s'incamera la tassa reclamo.

Il direttorio commina le seguenti multe: Ambrosiana lire 500, Catania 300, Como, Signe, Forlimpopoli, Savona, Acqui 200, Asti, Giulianova 100, ammonisce Anconitana, Atalanta, Rovigo, Seregno.

Punizione a giuocatori: per due giornate Bruscantini dell'Anconitana, Babetto Vincenzo del San Donà di Piave, Viani del Livorno e Pellicari dell'Audace; per una giornata Gadaldi della Roma, Porta del Bologna, Ciuffarin dell'Ampelea; ammonisce Setti dell'Ambrosiana, Manni del Modena ris., Pretto del Napoli ris., Tabor, Pomponi, Angelini, Tori del Livorno, Giaretta del Padova, Cavalieri della Fiumana.

IPPICA

La coppa delle rimonte a Roma alla presenza di Starace

ROMA, 26

Oggi in Piazza di Siena, presente S. E. Starace, e innanzi ad un numeroso pubblico, si è svolta la «Coppa delle rimonte» alla quale ha partecipato un folto stuolo di cavalieri e di amazzoni. I tre gruppi nei quali erano suddivisi i cavalli hanno avuto per vincitori i seguenti cavalieri: 1. gruppo cavalli di P. S.: 1. «Popilio» cap. Conforti; 2. «Radio», ten. Dardi; 3. ex aequo «Piano» Kechler, e «Mareb» capo man. Pogliagai. 2.o gruppo: cavalli italiani di mezza S.: 1. «Nuovo fiore», ten. Pescuma, 2. «Tosetta», col. Bettoni; 3. «Allizza», ten. Pallavicino. 3.o gruppo: cavalli di ogni razza e paese: 1. «Carem», cap. Conforti; 2. «Quarantacinque», ten. Digaeta; 3. «Fiore», capoman. Pogliagai. La finale alla quale hanno partecipato i cavalli rimasti immuni da penalità nelle prove di gruppo ha dato luogo ad una animata gara conclusasi con la vittoria di «Popilio» montato dal cap. Conforti con penalità 4 in 1.42 e mezzo; 3. «Piano» montato da Kechler con penalità 4 in 1.44 e 2 quinti; 4. «Fiore» montato dal capoman. Pogliagai con penalità 8 in 1.51.

Le corse al trotto di Rovigo

ROVIGO, 26

Domani sabato all'Ippodromo Comunale a cura del C.R.C.I. e dell'E. T. del Polesine sarà disputata la prima giornata della due riunioni trottistiche.

PUGILATO

La riunione di Rovigo nel confronto Strozzi-Livan

ROVIGO, 26

Sul quadrato del cinema - teatro Impero a cura dell'ufficio sportivo del Comando federale della Gil di Rovigo e in collaborazione coll'Ente polesano del turismo, si svolgerà domani sera sabato una importante riunione pugilistica nazionale imperniata nel confronto fra i noti professionisti Ferdinando Strozzi della Pugilistica Squarzanti di Ferrara ed il campione Livan di Venezia. La riunione avrà inizio alle ore 21.15.

Due morti e nove feriti per lo scoppio d'una caldaia a Milano

MILANO, 26

Un fragoroso scoppio si è udito stasera verso le 20 in Piazzale Grande n. 10. La folla, subito accorsa, provvedeva a soccorrere le persone che erano rimaste ferite e travolte dalle macerie; subito dopo giungevano anche i pompieri. In breve venivano estratte quattro persone, che apparivano tutte gravemente ferite. Si è potuto ricostruire l'accaduto. Tale Antonio Russi, commerciante di frutta, aveva preso in affitto uno scantinato dello stabile e là, a mezzo di una caldaia ad acetilene, procedeva alla maturazione dei kaki. Questa sera il Russi, insieme a due lavoranti, era intento al lavoro quando, per cause non bene precisate, avveniva lo scoppio, che faceva crollare un muro e parte della volta dello scantinato. I primi quattro estratti apparivano in istato grave e in modo speciale la ventiseienne Amelia Grittini, sposa da poco più di un anno e prossima a diventare madre. In totale i feriti erano nove, ma mancavano ancora all'appello due persone. Si continuava perciò nel lavoro di rimozione delle macerie e finalmente a mezzanotte venivano estratti i due cadaveri e precisamente quello di tale Mario Benati di anni 36 ed un altro che finora non è stato identificato. Il Russi ed un suo lavorante, benchè feriti, si sono dati alla fuga e non sono stati finora rintracciati.

Quotazioni di Borsa

	Milano 25	Milano 26	Venezia 25	Venezia 26
TITOLI DI STATO				
Rend. 3 p. c.	93.17	93.25	93.40	93.60
„ „ f. m.	93.40	93.55	—.—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	73.—	73.50	73.10	73.50
Prest. Red. 3.50	70.70	71.45	70.75	71.75
Rend. 5 p. c. con.	94.10	94.15	—.—	—.—
„ „ f. m.	94.32	94.35	94.40	94.60
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	91.20	91.25	91.15	91.25
Cred. Fond. 4 p. c.	400.50	400.50		
Cons. terr. 4 p. c.	416.—	415.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	403.—	403.—		
Banca Nazion. Lav.	416.—	416.50		
Istit. Fond. 4 p. c.	437.50	437.—		
Buoni Tesoro 1940	99.70	99.70	99.82	99.70
„ „ 1941	100.10	100.10	100.25	100.10
„ „ 1943	90.20	90.15	90.30	90.20
„ „ 1944	95.85	96.50	95.80	95.85
I. R. I. 4.50 p. c.	457.—	455.—		
El. Ferr. 4.50 p. c.	468.50	467.50		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale„	1200.—	1195.—		
Assicuraz. Gener.	3750.—	4020.—	3700.—	4025.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	548.—	549.—		
„ Meridionali	959.—	962.—	959.—	962.—
Venezie costr. ferr.	361.—	354.—	359.—	363.—
N. G. I. Rubattino	63.50	64.26		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	4000.—	4000.—		
„ Fürter	350.—	350.—		
„ Val d'Olona	220.—	200.—		
„ Val Ticino	171.50	174.—		
„ Olcese	630.50	621.—		
Stamp. De Angeli	1140.—	1135.—		
Cantoni Coats	589.—	585.—		
Linif. Can. Naz.	663.—	667.—		
Man. Ross.-Vetti	731.—	731.—		
„ Rotondi	593.—	543.—		
„ Tosi	90.—	93.50		
„ Coton. Met.	294.—	294.—		
Unione Manifatt.	383.—	385.—		
Lan. Gavardo	675.—	675.—		
„ Rossi	3220.—	3230.—		
„ Targetti	108.—	139.—		
Cascami Seta	435.—	430.—		
Bernasconi Tess.	85.—	88.50		
Châtillon	107.50	106.50		
S. N. I. A. Viscosa	436.—	443.50		
Man. It. Pacchetti	240.—	239.25		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	67.—	66.—		
"Ilva„ Alti Forni	250.—	251.50	250.—	252.—
Metallurgica Ital.	443.—	441.—		
Monte Amiata	495.—	502.—		
Montecatini	199.50	201.—	199.50	201.—
Stab. Dalmine	187.50	188.—		
Breda Costr. Mecc.	423.—	420.—		
Autom. Bianchi	125.—	134.—		
„ Isotta F.	25.25	26.25		
„ F.I.A.T.	537.50	538.—		
Off. M. Reggiane	123.5	123.75		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	199.25	199.—	199.—	198.75
Elettr. C.I.E.L.I.	365.—	366.—		
Dinamo It. Imp. El.	399.—	400.—		
Edison	346.50	350.50		
„ postergate	264.—	264.—		
Elettr. Bresciana	364.—	363.—		
„ Valdarno	212.50	213.50		
„ Piacentina	320.—	320.—		
Emiliana Es. Elett.	640.—	643.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	159.—	161.—		
Cisalpina ord.	160.25	162.50		
Elett. Gen. Sic.	97.25	98.25		
Idr. Piem. S.I.P.	67.75	68.—		
Impr. Idr. Tirso	186.—	185.—		
Elett. Lombarda	520.—	518.—		
Merid. Elettricità	348.—	345.—		
Terni	290.—	293.—	292.—	291.—
Unione Es. Elett.	12.85	12.85	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	130.—	130.—		
Distillerie Italiane	241.—	240.50		
Eridania	688.—	685.—		
Raffineria L. L.	836.—	836.—		
A. N. I. C.	109.50	109.25		
Italiana Gas	14.25	14.10		
Mira Lanza	250.—	245.—		
Petroli d'Italia	14.05	14.05		
Aedes	78.—	70.—		
Fond. Rep. 7 p. c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	106.—	108.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	224.50	222.—		
Saturnia	65.75	67.—		
Pastificio Baroni	29.—	29.—		
Gr. Alb. Venezia	57.25	57.—	57.—	57.25
Italcementi	280.—	281.50		
Pirelli italiana	1835.—	1845.—		
Pirelli & C.	714.—	720.—		
Sarda	91.—	91.25		
Lurgo	369.—	370.—		

CAMBI

PARIGI	45.10	45.05	45.10	[illegible]
ZURIGO	444.25	444.25	444.25	[illegible]
LONDRA	79.66	79.42	79.40	[illegible]
AMSTERDAM	1051.50	1051.50	—.—	[illegible]
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.31	3.31	—.—	—.—
BERLINO	7.75	7.75	—.—	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80	[illegible]
	—.—	—.—	—.—	—.—

TRIESTE, 27 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.60; id. 3.50 p. c. 73; Prestito Redim. 3,50 p. c. 71.70; id. 5 p. c. 94.50; Obbligazioni Venezie 3,50 p. c. 91.20; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 100; id. 1941 100.30; id. 4 p. c. 1943 90.30; id. 5 p. c. 1944 95.80; Premuda 875; Gerolimich vecchie 198; Martinolich 132; Tripcovich 390; Anonima Infortuni Milano 1810; Assicurazioni Generali 4060; Riunione Adriat. prima serie 1800; id. seconda serie 1740; Assicuratrice Ital. emiss. '29 515; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 156.

CAMBI: Parigi 45.05 — Londra 79.42 — Zurigo 444.25 — Nuova York 19.80.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 25

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore man.	Nelle 24 ore min.
Zara	piov.	758.5	10		
Fiume	piov.	747.2	7	14	7
Pola	piov.	746.4	8	13	8
Trieste	piov.	746.4	6		
Gorizia	½ cop.	749.0	6	11	6
Udine	cop.	747.7	5	9	5
Treviso	piov.	748.9	6	11	6
Belluno	cop.		5	7	3
Padova	½ cop.	749.1	6	11	6
Rovigo	cop.	749.1	5	9	5
Vicenza	cop.	748.9	7	10	7
Bolzano	½ cop.	747.8	7	10	6
Trento	½ cop.	748.7	8	10	6
Grappa	cop.	603.1	—6	—1	—8
Venezia	piov.	747.8	6	10	6

Mare: Fiume q. calmo; Pola mosso; Trieste grosso; Venezia mosso.

Precipitazioni in mm.: Zara 10; Fiume 38, Pola 10; Trieste 13; Gorizia 15; Udine 9; Treviso 15; Belluno 1; Padova 7; Rovigo 5; Vicenza 3, Bolzano gocce; Trento 1; Monte Grappa neve cm. 1; Venezia 15.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.45, tramonta ore 17.3; Luna leva ore 16.44, tramonta ore 6.45 del 28. Primo quarto il 20, Luna piena il 28. — Maree al Bacino S. Marco: basse ore 3.30 e 16.25; alte ore 9.35 e 22.35. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Adige e Po in morbida pronunciata; Piave, Brenta e Gorzone in morgida; Livenza e Bacchiglione in debole morbida; gli altri erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni valevoli per oggi 27: Una vasta e profonda depressione, il cui centro si è rapidamente spostato dall'Italia sui Balcani, occupa tutta l'Europa Centrale ed il Mediterraneo. Le condizioni restano invariate. Precipitazioni con cielo variamente coperto e probabilità di qualche schiarita.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

ANNO CIC - N. 301 - Cent. 30 SABATO 28 OTTOBRE 1939 - ANNO XVII

GAZZETTA DI VENEZIA

Uffici del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2. - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3. - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

XXVIII OTTOBRE - ANNUALE DELLA MARCIA SU ROMA

L'Italia esalta oggi nel nome del Duce

il glorioso evento che segnò l'inizio della sua ascesa verso i fastigi dell'Impero

Il "Covo„ primo fortilizio della Rivoluzione, affidato alla Scuola di mistica fascista

La consegna del "Covo„ tra ardenti acclamazioni al Duce

L'infiammata parola del Segretario del Partito

MILANO, 27

Stamane è giunto a Milano il Segretario del Partito, che presenzierà alla consegna da parte del Podestà, effettuandone la trasmissione, alla Scuola di mistica fascista, della casa dove nel novembre 1914, Benito Mussolini fondò il *Popolo d'Italia*, fucina meravigliosa dove si fuse e si temprò l'acciaio della nuova potenza della Patria.

Tra gli operai d'uno stabilimento

Nella mattinata il gerarca si è recato a visitare uno stabilimento per la fabbricazione di giunti metallici, situato nel quartiere popolare di Lambrate.

Accompagnato dal Prefetto, dal federale e ricevuto all'ingresso dal presidente della società, il Segretario del Partito è stato accolto al suo entrare nelle grandiose campate dello stabilimento, in piena lavorazione, da una ardente manifestazione all'indirizzo del Duce. Sono migliaia di voci che instancabilmente acclamano, al suo passaggio attraverso i diversi reparti, e gli evviva si fondono al rombo martellante dei magli.

Con vivo interesse il gerarca visita poi i vasti annessi edifici del Dopolavoro e della scuola di perfezionamento, dai perfetti e razionali impianti, che egli definisce una realizzazione squisitamente umana della Rivoluzione fascista.

Il Segretario del Partito, ritornato in mezzo alla massa delle maestranze, è salito sull'alta passerella che attraversa l'operoso settore meccanico, rispondendo alle espressioni di ringraziamento che il presidente della società gli rivolge a nome dei suoi operai, soldati fieramente orgogliosi di lavorare per la grandezza imperiale d'Italia, con brevi parole che suscitano da parte della massa operaia una rinnovata appassionata ovazione al Duce.

Il Segretario del Partito visita infine il fabbricato della direzione e dei laboratori di studi e qui riceve l'offerta di una somma destinata alla G.I.L.

Lasciato lo stabilimento tra nuove manifestazioni di popolo, il gerarca si è recato a visitare l'Istituto Spallanzani per la fecondazione artificiale, ricevuto dalle autorità della provincia e del comune, dai dirigenti delle Unioni provinciali degli agricoltori e dei sindacati agricoli e dal segretario nazionale del Sindacato veterinari. Il Segretario del Partito, al quale manipoli della GIL hanno reso gli onori, si è diretto quindi a Paullo ove verrà inaugurata la nuova Casa del Fascio.

La Casa del Fascio di Paullo

All'imbocco di Paullo, sullo stradale di Lodi, festoso di bandiere, di drappi e di scritte inneggianti al Duce, dove, malgrado la pioggia dirotta, è ammassata tutta la popolazione della zona, una compagnia del III bersaglieri rende gli onori. Il Segretario del Partito percorre lo schieramento mentre altissimo è il grido del popolo che inneggia al Duce. Numerose massaie rurali lo attorniano offrendo in cestelli i prodotti delle loro terre; ed egli si trattiene affabilmente fra esse. Passa poi lentamente salutando dinanzi allo schieramento delle Camicie nere, della Gil, dei dopolavoristi, della vecchia guardia, da cui prorompe una continua acclamazione.

Bella nella sua semplicità di linee e razionalità di ambienti è la nuova Casa del fascio che i rurali e gli operai della terza zona vollero costruire nel nome del Fondatore dell'Impero e che il parroco del luogo benedice. Visitati i locali, il gerarca passa anche a vedere la scuola dove sono adunate le scolaresche, fanciulli e bambine, balilla e piccole italiane, vogliosi di levare anch'essi, con le loro infantili voci, il grido di amore verso il Duce.

Prima di lasciare Paullo, il Segretario del Partito compie una visita ad un nuovo grande silos del Consorzio provinciale agricolo per gli ammassi granari e qui gli fanno da guida ai moderni impianti di essicazione e di raccolta i dirigenti delle Unioni provinciali agricoltori e dei sindacati lavoratori dell'agricoltura e della Federazione dei consorzi agricoli.

La visita a Legnano

Nel pomeriggio il Segretario del Partito si è recato a Legnano dove ha visitato due Dopolavoro aziendali, mentre le maestranze acclamavano al Duce.

Il gerarca ha gradito l'omaggio di una riproduzione in bronzo del monumento ad Alberto da Giussano ed ha distribuito doni alle famiglie dei richiamati. Si è quindi recato a visitare una fabbrica di biciclette, e successivamente la mostra autarchica, allestita nei locali del Dopolavoro.

E' poi passato ad inaugurare la nuova piscina «Costanzo Ciano», attorno alla quale erano schierate le formazioni giovanili della Gil che all'arrivo del Segretario del Partito hanno acceso fiaccole e bengala.

Ultima tappa è stata la visita alla nuova sede del comando della legione della Milizia, dove erano ad attenderlo il capo di S. M. della Milizia S. E. Russo, e gli ufficiali della legione. Gli è stata qui consegnata la somma di lire 300 mila che la società Tosi ha destinato al Fascio per la nuova sede del comando della Milizia.

Intanto la grande piazza di Legnano si era gremita di Camicie nere e di popolo. Il Segretario del Partito, accolto da entusiastiche manifestazioni al Duce, ha pronunciato un breve discorso dicendo, tra l'altro, di avere constatato, tanto a Milano che nei centri della provincia, come il popolo lavori in assoluta serenità di spirito. Popolo e Partito si identificano perfettamente e costituiscono una saldissima compagine. E ciò significa che le direttive del Duce sono attuate con disciplina e fervida operosità. Il Segretario del Partito, salutato da una nuova fervidissima dimostrazione di popolo si allontana per far ritorno a Milano.

La cerimonia al "Covo„

Questa sera, in una atmosfera di ardentissima passione, fascisti e popolo hanno partecipato al solenne rito che con la consegna del «Covo» ai giovani di Mistica fascista, tramanda alle nuove generazioni, in continuazione ideale di fede e di volontà, quello spirito veramente mistico ed eroico di abnegazione e di ardimento che impersonificato da Benito Mussolini, ha portato alla nuova grandezza d'Italia, al nuovo Impero di Roma.

Dalla Piazza del Duomo per la Via Carlo Alberto, Piazza Missori sino all'inizio di Corso Roma, tra i fitti drappeggi delle bandiere e gli emblemi imperiali dei «signa», sono ammassati in un duplice foltissimo schieramento le CC. NN. e le donne fasciste dei 28 gruppi rionali e le formazioni della GIL dietro alle quali si pigia il popolo.

Sono le ore 20 quando il Segretario del Partito si reca a presenziare la significativa consegna della ripristinata prima sede del *Popolo d'Italia.* Accompagnato dal Prefetto e da tutti i componenti il Direttorio nazionale, il gerarca passa attraverso l'ininterrotto ed invocante scandire del nome che è nei cuori: *Duce! Duce!* Via Paolo da Cannobio, sfolgorante di luce, è da capo a fondo tappezzata di manifesti celebrativi e fiancheggiata da una siepe di giovani fascisti, di fascisti universitari in armi e di folte rappresentanze delle assocazioni combattentistiche. Dinanzi alla casa segnata dal N. 35, sono stipati gli squadristi della vigilia e gli arditi della grande guerra col labaro della Federazione nazionale. Tra i canti della Rivoluzione e lo squillo delle fanfare, il gerarca si dirige al «Covo» dove all'ingresso è ricevuto dal Podestà sen. Gallarati Scotti e dal dott. Vito Mussolini, presidente della Scuola di mistica fascista.

La vecchia guardia

Nel quadrato cortiletto, sotto il fascio dei drappi tricolori e del teschio in campo nero, sono i primissimi seguaci di Benito Mussolini, i superstiti della fedele vecchia guardia del *Popolo d'Italia* Sandro Giuliani, Manlio Morgagni, Gino Rocca, Giacomo di Belsito Antonio Pirazzoli, Francesco Paoloni, R. Bonafini, e insieme con l'impiegata Carugati-Griffini, gli operai Ribolzi e Annovazzi, pure addetti al giornale, in quella lontana vigilia che si compendia con la presenza di un folto gruppo di sansepolcristi. Sono pure presenti i ministri Grandi e Rossoni, il sottosegretario Ricci, il capo di S. M. della Milizia gen. Russo, autorità e gerarchie militari e del Partito. Vi sono pure i giovani componenti il consiglio direttivo e la consulta di Mistica fascista.

Guidato dal presidente Vito Mussolini, il Segretario del Partito inizia una visita ai locali. Sul tavolo dove lavorò Arnaldo viene posato un fascio di fieri. In quel sacrario di storia che fu lo studio del Direttore, Benito Mussolini, è la nera bandiera dell'arditismo col teschio chè stringe fra i denti il pugnale. Con somma riverenza, dinanzi a quella stanzetta da lavoro e di studio, tutti sostano silenziosi levando alto il braccio nel saluto romano.

Il rito della consegna

Il Podestà di Milano offre al Segretario del Partito, perchè lo consegni alla Scuola di mistica fascista, lo stabile e il terreno della storica casa dove i giovani verranno per osservare meditare e comprendere che ogni ascesa porta seco dura lotta e sacrifici. Per Milano il «Covo» sarà sempre un tempio custodito con amoroso orgoglio. Il Podestà prega infine il Segretario del Partito di recare al Duce l'espressione dell'indefettibile fedeltà e riconoscenza del popolo milanese.

Il dott. Vito Mussolini presenta a sua volta al gerarca perchè la porti al Duce una speciale copia d'un volume edito dalla Scuola di mistica fascista, illustrante il «Covo» nelle sue origini, nel fervore della sua battagliera esistenza, nelle sue gloriose affermazioni.

S. E. Starace, dopo aver apposto la prima firma sull'albo d'onore, attraversa il ballatoio del cortile e va ad affacciarci al balconcino che da sulla via Paolo da Cannobio gremita in modo strabocchevole.

Alle spalle del Segretario del Partito si scorgono il gagliardetto del Fascio primogenito e quelli dei sansepolcristi e del *Popolo d'Italia;* ad un altro balcone è issata l'insegna degli arditi milanesi.

S. E. Starace ordina il «Saluto al Duce!» e la risposta prorompe in un grido dove è tutta la pienezza della dedizione. Poi egli pronuncia ad alta voce il discorso commemorativo della Marcia su Roma che gli altoparlanti ritrasmettono alle folle

Parla il Segretario del Partito

Il Segretario del Partito dice:

«Camerati!

«Alto significato assume oggi, a conclusione dell'anno XVII, ventennale della Rivoluzione celebrato dal popolo italiano con virile orgoglio e con rinnovata fermezza di propositi, questa consegna ai giovani della Scuola di mistica fascista del vecchio glorioso "Covo" di via Paolo da Cannobio, ove tra drammatiche ed eroiche vicende, ebbe inizio la nuova storia d'Italia.

«Quando si riflette che qui, in queste poche stanze disadorne, scomode ed anguste, il genio e la volontà di uomo, espresso dalle forze secolari della razza, riuscirono, conquistando tutto un popolo, a gettare sulle macerie di un mondo in dissoluzione le basi di un regime di dignità e di forza e le fondamenta di un nuovo impero, anche il nostro cuore di combattenti, per quanto adusato al rischio ed alla lotta, non può non vibrare di intima e fiera commozione.

«Ogni oggetto ed ogni scritta di questa casa, che voi stessi, giovani camerati della Scuola di mistica fascista, avete con religioso fervore fedelmente ricostruita, parla ad ognuno di voi il linguaggio inconfondibile di una fede che non conobbe riserve, mentre la dura semplicità di questi ambienti ci offre la prova eloquente di quanto possa la ricchezza dello spirito sulla povertà dei mezzi. Certo fu un segno infallibile della Provvidenza questa nascita in umiltà di una grande idea, destinata a creare la più umana delle dottrine e a diffondere nel mondo luce di civiltà e di giustizia.

La fiaccola della Rivoluzione

«Qui, Benito Mussolini, il 15 novembre 1914, agitò la prima fiaccola della Rivoluzione. Il popolo d'Italia *divenne presto «la bandiera di tutti i giovani di spirito», e cioè degli uomini di coraggio e d'onore, di coloro che sognavano un'Italia giovane e potente, un'Italia degna delle sue tradizioni, consapevole del suo destino. Qui, Mussolini fondò i Fasci interventisti, battendosi a viso aperto contro i neutralisti di ogni partito e di tutti i tempi. Qui, dopo la parentesi della guerra, non soltanto voluta, ma anche duramente sofferta, egli tornò al suo posto di combattimento, portando sul corpo i segni del sacrificio. E in questa stessa casa, ove nel nome dei sopravvissuti aveva rivendicato dinanzi a tutti il diritto dei ritornati di governare l'Italia, egli difese disperatamente contro i rinnegati la sfolgorante vittoria delle armi italiane. Tra queste mura, presidiate dall'audacia di pochi animosi ai quali s'erano aggiunti gli arditi di tutte le imprese, vecchia guardia sempre fedelissima, Mussolini concepì la storica adunata di Piazza San Sepolcro che decise, il 23 marzo 1919, la fondazione dei Fasci di combattimento e dettò i primi postulati della nuova dottrina rivoluzionaria.*

«Da allora, la piccola sede del Popolo d'Italia *meritò dagli avversari il glorioso appellativo di "Covo" e divenne infatti la trincea mai espugnata di Via Paolo da Cannobio, dalla quale direttore e redattori, alternando la penna alle armi, uscivano sovente ad affrontare sulla piazza la canea sovversiva che governanti fiacchi e codardi non potevano arginare. E se talvolta accadeva che qualcuno non facesse ritorno, il posto veniva subito rimpiazzato da altri camerati, altrettanto decisi e pronti a qualunque rinuncia.*

Cinque lustri di storia

«E' attraverso questo spirito ardimentoso e questa forza di abnegazione, che la Rivoluzione potè resistere a tutti gli attacchi, sbaragliare tutti i nemici e giungere, il 28 ottobre 1922, alla conquista di Roma.

«Questo conviene ricordare e meditare oggi che il "Covo", restituito alla semplicità delle sue origini, viene affidato ai giovani della Scuola di mistica fascista, in questa Milano, fedele e operosa, giustamente fiera della sua primogenitura ideale che ha dato il prisma alla fede rivoluzionaria e costruttiva della sua gente generosa.

«Venticinque anni sono trascorsi, cinque lustri densi di storia durante i quali tutte le premesse della dottrina mussoliniana, enunciate tra i rischi dell'azione rivoluzionaria, trovarono immancabile, rapida e piena realizzazione. Dopo venticinque anni di lotta e di conquiste è bello riandare con lo spirito alle fonti genuine della nostra fede, per attinge, nell'orgoglio del cammino compiuto e nell'ansia delle mète da raggiungere, la stessa purezza adamantina di coloro che per primi, credettero, quando credere significava soltanto obbedire e combattere.

La fede dei giovani

«Camerati!

«Prima di concludere questo mistico rito, rivolgiamo una domanda alla nostra coscienza. Siamo noi veramente degni di compiere, nel nome del Duce, questa simbolica consegna, oggi che tutto quanto egli predisse si è avverato, oggi che le più accese speranze sono divenute realtà, oggi che l'Italia esige dagli italiani nuovi doveri e maggiori responsabilità?

«Certo il Partito, «artefice della Rivoluzione, spina dorsale del Regime, motore delle attività nazionali», ritiene di meritare questo onore perchè la sua suprema ambizione fu sempre soltanto quella di servire con fedeltà il Duce e la Rivoluzione delle Camicie nere. Non v'ha dubbio che pure ai veterani spetti questo privilegio, perchè la loro fede è ancora quella dei tempi duri della vigilia e intatte sono rimaste le virtù fasciste che furono il titolo della loro nobiltà e sono oggi il patrimonio spirituale delle nuove generazioni.

«Ma anche i giovani del tempo attuale sono degni di questa consegna, perchè la giovinezza fascista ha dimostrato coi fatti e col sangue di essere in tutto alla testa del suo fortunato destino.

«Con questa superba certezza, o giovani camerati della Scuola di mistica fascista, che al nome purissimo di Sandro Italico si intitola e all'esempio luminoso di Arnaldo si inspira, il Partito vi affida oggi, nel nome del Duce, il "Covo" di via Paolo da Cannobio, perchè voi lo custodiate gelosamente come un sacrario di eroiche memorie, nel quale si possa entrare per farci sempre più degni della fede che professiamo e dell'Uomo che ci guida».

Interrotto da frequenti grida rivolte al Duce, il discorso del Segretario del Partito è coronato da una ardentissima dimostrazione. Il nome del Duce è gridato a squarciagola e poi si innalza in un coro possente il canto di «Giovinezza» con reiterato il ritornello di fede. E' la marcia che continua. In serata S. E. Starace è partito per Roma.

133 miliardi e 281 milioni

impiegati dal Regime per il potenziamento delle Forze Armate

Ulteriore assegnazione di 17 miliardi e mezzo

ROMA, 27

Nei primi diciassette anni dell'Era fascista sono stati assegnati alle Forze armate dello Stato fondi ordinari e straordinari per 133 miliardi di lire o 281 milioni, così ripartiti:

Esercito: 72 miliardi e 672 milioni.

Marina: 32 miliardi e 652 milioni.

Aeronautica: 26 miliardi e 515 milioni.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale: un miliardo e 442 milioni

Con questo imponente sforzo finanziario, l'Italia fascista ha riconquistato la Libia fino a Cufra, ha conquistato l'Etiopia, ha partecipato alla guerra di Spagna, ha liberato l'Albania ed ha munito le sue frontiere metropolitane ad africane.

Per l'ulteriore potenziamento delle nostre Forze armate, sono in corso di assegnazione oltri diciassette miliardi e 476 milioni di lire ripartiti nei prossimi bilanci.

Il Governatore di Roma benemerito

dell'attività mineraria in Etiopia

ROMA, 27

Il Sottosegretario di Stato per l'A. I. si è recato al Governatorato di Roma per consegnare al principe Giangiacomo Borghese le insegne di grande ufficiale nell'Ordine coloniale della stella d'Italia, onorificenza conferitagli in riconoscimento dell'attività svolta quale presidente delle società minerarie che operano nell'ovest etiopico.

Le manifestazioni romane

La tessera N. 1 del Partito sarà oggi consegnata al Duce

ROMA, 27

La giornata di domani trarrà particolare significato dalla consegna al Duce della tessera del Partito n. 1 e dalla consegna della Croce al merito di guerra al labaro della Federazione fascista. Alle ore nove il Direttorio del Partito deporrà due corone, una al sacrario di Palazzo Littorio ed un'altra sulla tomba dei Caduti al Verano. Nel frattempo, alle ore dieci, monteranno la guardia a Palazzo Venezia i moschettieri.

Alle ore dieci e trenta, accompagnate dalla scorta d'onore, le insegne del Partito saranno portate da Palazzo Littorio a Palazzo Venezia per esservi issate sul balcone.

Tra le inaugurazioni importanti di domani, speciale significato assumerà quela della visita ai nuovi locali del Senato del Regno, nel nuovo edificio che, a mezzo di un cavalcavia, è stato unito a Palazzo Madama.

Cerimonia non meno significativa della giornata di domani, sarà la solenne deposizione in Campidoglio del nuovo libro del Codice civile sulle successioni e donazioni, che avverrà alla presenza del Duce.

Nel pomeriggio, fra le opere compiute da inaugurarsi, hanno particolare valore il completamento del Viale dei Martiri fascisti, l'inizio dei lavori di demolizione della Piazza della Consolazione, l'inaugurazione del nuovo tratto della Via Imperiale. Infine in serata, a palazzo Braschi, avrà luogo la consegna dei brevetti della Marcia su Roma.

Domenica 29, primo giorno dell'anno XVIII, il Duce inaugurerà il nuovo comune pontino di Pomezia e l'appoderamento di altre trecentotrenta colonie, che segnano il completamento della bonifica affidata all'Opera nazionale dei combattenti. La giornata sarà celebrativa anche per la Gioventù Italiana del Littorio, di cui ricorre il secondo annuale. In tale occasione il Duce premierà i littori dell'anno XVII.

I voli compiuti dal Duce

nell'Anno XVII

ROMA, 27

Le *Vie dell'Aria* rilevano dal libretto personale i voli che il Duce ha compiuti nell'anno XVII:

Novembre 7 - *aeroporto del Littorio-Pescara, 50 minuti; Pescara, aeroporto del Littorio, 50 minuti; voli di allenameno e visita alla casa di d'Annunzio.*

Dicembre 15 - *Littorio-Littorio, volo d'allenameno.*

Gennaio 9 - *aeroporto Littorio-Littoria, 40 minuti; Littoria-Furbara 35 minuti; Furbara-Littorio 30 minuti; voli di allenamento sull'agro Pontino e lungo il litorale tirrenico, ispezione al campo scuola di volo cieco presso Littoria e all'ufficio centrale dell'Armamento di Furbara.*

Febbraio 3 - *Littorio-Castiglione del Lago, 25 minuti; Castiglione del Lago-Littorio 50 minuti; voli di allenamento e di ispezione alle basi e agli impianti della scuola di caccia.*

Febbraio 6 - *Littorio-Capodichino 60 minuti; Capodichino-Littorio 65 minuti; voli di allenamento e di ispezione alle squadriglie da bombardamento e da ricognizione, alle scuole marconisti e armieri e visita alla sede di Napoli della Runa.*

Aprile 5 - *Littorio-Littorio, 85 minuti, volo di allenamento.*

Aprile 6 - *Littorio-Jesi, 50 minuti, Jesi-Littorio 55 minuti; voli di allenamento e di ispezione a reparti di volo e agli impianti del nuovo aeroporto di Jesi.*

Aprile 7 - *Littorio-Perugia, 40 minuti; Perugia-Littorio 50 minuti, voli di allenamento e visita ai nuovi impianti aeronautici di Foligno e di Passignano.*

Aprile 25 - *Littorio-Forlì, 70 minuti, volo di allenamento.*

Giugno 6 - *Littorio-Littorio 60 minuti, volo di allenamento.*

Giugno 11 - *Guidonia-Guidonia, 50 minuti, volo sull'Urbe e sull'agro Pontino coi giornalisti stranieri.*

Giugno 17 - *Littorio-Rimini, 70 minuti, volo di allenamento.*

Giugno 19 - *Rimini-Bologna, 35 minuti; Bologna-Piacenza, 40 minuti; Bologna-Rimini, 40 minuti; voli di allenamento e premiazione dei partecipanti al primo avioraduno nazionale del Guf e visita agli aeroporti di Borgo Panigale, San Damiano e Rimini.*

Giugno 21 - *Riccione-Riccione, 45 minuti, volo di allenamento.*

Giugno 22 - *Riccione-Riccione, 60 minuti, volo di allenamento.*

Giugno 24 - *Riccione-Fiume, 90 minuti; Fiume-Riccione, 80 minuti, voli di allenamento.*

Giugno 27 - *Rimini-Lucca, 40 minuti; Lucca-Rimini 50 minuti; omaggio alla salma di Costanzo Ciano.*

Giugno 28 - *Rimini-Pisa, 50 minuti, Pisa-Rimini 50 minuti; volo con la famiglia per assistere ai funerali di Costanzo Ciano.*

Luglio 1 - *Rimini-Littorio, 70 minuti, volo d'allenamento.*

Luglio 23 - *Littorio-Perugia, 30 minuti, volo di allenamento; Perugia-Rimini, 30 minuti, volo di allenamento.*

Luglio 28 - *Rimini-Rimini, 35 minuti, volo di allenamento.*

Agosto 2 - *Rimini-Cameri, 105 minuti, Cameri-Rimini, 100 minuti, voli sulla zona delle grandi manovre.*

Ottobre 25 - *Littorio-Littorio, 70 minuti, volo di allenamento sul litorale tirrenico.*

Ottore 25 - *Littorio-Littorio, 70 minuti, volo d'ispezione.*

Il Vicerè presenzierà

alla cerimonia ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 27

Addis Abeba si appresta a celebrare solennemente la storica data della Marcia su Roma. S. A. R. il Vicerè assisterà a tutte le celebrazioni, testimoniando così, con la sua auguasta presenza, l'alto e patriottico slancio col quale Addis Abeba ha lavorato entro l'anno XVII.

Fervono intanto i preparativi per l'allestimento della prima Mostra autarchica che raccoglierà tutti i prodotti locali e metterà in rilievo gli sforzi compiuti in ogni settore, offrendo così un quadro completo delle possibilità di sviluppo in ogni campo. Particolare importanza acquisterà l'esposizione di materiali edilizi e dei prodotti alimentari. La mostra che è allestita con ogni cura dall'ufficio della produzione e del lavoro della Federazione dello Scioa, conterrà 22 scompartimenti e sei vetrine.

Il consuntivo delle opere compiute durante l'anno XVII a Gondar e delle altre località del Governo dell'Amara, e che saranno inaugurate il 28 Ottobre, è assai imponente, testimoniando ancora una volta la ferrea volontà dei lavoratori italiani nell'Impero, sotto l'insegna del Littorio.

Le opere che Gondar inaugurerà sono le seguenti: la camionale Gondar-Debra Tabor lunga 150 Km. attraverso un tracciato difficilissimo con dislivelli fortissimi; la sistemazione stradale della città e di altri centri del Governatorato; la restaurazione dei castelli di Ras Micael e di Becafà, restituiti a nuovo splendore; la casa dell'ospitalità fascista; due padiglioni dell'ospedale per nazionali; il rione primo aprile; quattro palazzine dell'INCIS; la nuova sede della FIAT; il circolo coloniale alla Casa del soldato; il palazzo del Dopolavoro con annessa una grandiosa sala cinematografica. A Debra Tabor saranno inaugurate molte case per funzionari e privati, e con queste opere, altre riceveranno il crisma inaugurale in tutto il Governo dell'Amara.

Oggi il Pontefice farà ritorno

da Castelgandolfo

ROMA, 27

Non oggi, com'era stato annunciato, ma domani, il Pontefice farà ritorno da Castel Gandolfo in Vaticano.

La prima enciclica di Pio XII al mondo

CITTA' DEL VATICANO, 27

Papa Pio XII ha inviato al mondo la sua prima lettera enciclica: *Summi Pontificatus*. La lettera si inizia richiamando il 40.o anniversario della consacrazione del genere umano al Sacro Cuore, del cui culto il Pontefice vuole sia contrassegnata la sua apostolica attività. Si compiace della prova di unità cattolica, data in occasione della sua elezione e coronazione e ringrazia del plebiscito di filiale devoto attaccamento, segnalando gli omaggi dei Sovrani, Capi di Stato e autorità, con particolare accenno all'Italia.

Calorose parole per l'Italia

« E a particolare letizia — scrive testualmente il Pontefice — si eleva il nostro cuore nel potere in questa prima enciclica, indirizzata a tutto il popolo cristiano sparso nel mondo, porre in tal novero la diletta Italia, fecondo giardino della fede piantata dai Principe degli Apostoli, la quale mercè la provvidenziale opera dei patti lateranensi occupa ora un posto d'onore nel rango degli Stati ufficialmente rappresentati presso la Sede apostolica. Da quei patti ebbe felice inizio, come aurora di tranquilla e fraterna unione di animi innanzi ai sacri altari e nel commercio civile, la pace di Cristo restituita all'Italia: pace per il cui sereno cielo supplichiamo il Signore che pervada, avvivi, dilati e corrobori fortemente e profondamente l'anima del popolo italiano, a noi tanto vicino, in mezzo al quale respiriamo il medesimo alito di vita; invocando e augurandoci che questo popolo, così caro ai nostri predecessori e a noi, fedele alle sue gloriose tradizioni cattoliche, senta sempre più nell'alta protezione divina alla verità delle parole del Salmista: « Beato il popolo che per suo Dio ha il Signore ».

Questa auspicata nuova situazione giuridica e spirituale, che quell'opera destinata a lasciare un'impronta indelebile nella storia, ha creato e suggellato per la Italia e per tutto l'orbe cattolico, non ci apparve mai così grandiosa e unificatrice, come quando dall'eccelsa loggia della Basilica vaticana noi aprimmo e levammo per la prima volta le nostre braccia e la nostra mano benedicente su Roma, sede del papato e nostra amatissima città natale, sull'Italia riconciliata con la chiesa e sui popoli del mondo intero ».

La missione apostolica

L'enciclica prosegue dicendo che dovere fondamentale dell'apostolico ufficio del Pontefice sarà quello di rendere testimonianza alla verità, in spirito di carità: di quella carità che è stata ferita dallo scatenarsi della guerra, da lui in ogni modo ed invano deprecata. Invita ad elevare occhi e cuore all'unico che può ridare la salvezza.

Rimandando a tempo più propizio una presa di posizione completa contro gli errori moderni, osserva che la radice profonda e ultima dei mali presenti è il rifiuto di una norma di moralità universale, per cui si è praticamente rinnegato Dio e la divinità e la dottrina di Cristo. Da ciò un doloroso ritorno di paganesimo con turbamento delle coscienze e degli Stati.

Due sono gli errori fondamentali derivanti da questo agnosticismo religioso e morale. La dimenticanza della legge di umana solidarietà e di carità, da una parte, e dall'altra l'errore che vuol sciogliere l'autorità civile da qualsiasi dipendenza da Dio e da ogni legame di legge trascendente, elevando lo Stato fine ultimo della vita, a criterio sovrano dell'ordine morale e giuridico.

Lumeggiando il primo errore, ricorda che gli individui sono uniti in organiche e mutue relazioni, pur nella varietà e nella differenziazione, secondo le diverse condizioni di vita e di coltura. Chi entra nella chiesa, qualunque sia la sua origine e la sua favella, ha uguale diritto nella casa del Signore, senza con questo contrastare il legittimo amore di Patria.

Quanto al secondo errore, il Papa nota che l'autonomia assoluta dello Stato è contraria ai principii della religione naturale e della coscienza cristiana, riducendo tutto ad una morale utilitaria e privando il diritto umano di quella autorità morale che ne è il fondamento. Lumeggia i danni che derivano da tale concezione e si arresta specialmente a considerare come ciò sia contro l'accrescimento ed il benessere della famiglia. Sacri ed inviolabili sono i diritti delle coscienze.

L'insegnamento del vangelo

Ma anche nei rapporti con gli altri popoli, una simile concezione risulta grandemente nociva, togliendo fondamento e valore al diritto delle genti, portando così alla violazione dei diritti altrui, distruggendo praticamente la mutua fiducia, la persuasione della reciproca fedeltà alla parola data, e rimettendo spesso la decisione delle controversie alle armi piuttosto che alla ragione e al diritto.

Quanto all'avvenire, il Papa afferma che la salvezza non verrà dalla spada, ma solo dal rispetto del diritto naturale e dalla luce della divina rivelazione. Bisogna rieducare religiosamente e spiritualmente l'umanità, secondo l'insegnamento del Vangelo, in vista del Regno di Dio. Ogni sacrificio deve essere a questo scopo generosamente accettato

E' confortante osservare che questo spirito nella chiesa è vivo: e si palesa in tutto quel movimento che va dai congressi eucaristici alla feconda operosità dell'Azione cattolica.

Il Papa sottolinea la particolare missione della famiglia sempre, ma sopratutto in tempo di persecuzione. Riafferma che, falliti gli espedienti umani, solo dalla chiesa potrà venire la salvezza. Che la chiesa è assolutamente aliena dallo scuotere i cardini dell'autorità civile o dall'usurparne i diritti. E' pronta a servire, ad offrire il suo aiuto nello spirito di Cristo.

Avviandosi alla conclusione, con parole accorate il Papa accenna al sangue e alle sofferenze della Polonia, chiedendo compassione umana e fraterna a tutti i cristiani del mondo. Ricorda i suoi sforzi per impedire la guerra; assicura gli aiuti di Cristo Re nei giorni della prova, invitando pastori e fedeli, e sopratutto i socerenti ed i bambini, all'ininterrotta preghiera, avvalorata dallo spirito di mortificazione e dalle opere di penitenza.

Una visita del Sovrano alla Mostra Medicea

FIRENZE, 27

E' giunto stamane a Firenze S. M. il Re Imperatore, accompagnato dal suo primo aiutante generale. Il Sovrano si è subito recato a visitare in forma privatissima la Mostra medicea che si chiuderà il 31 corrente. Il Sovrano, scortato nella visita, durata circa un'ora e mezza, dal sovraintendente alle Belle arti e dai principali componenti del comitato ordinatore, ha ricevuto l'omaggio delle maggiori autorità e gerarchie della provincia, ed all'uscita da Palazzo Medici per rientrare a S. Rossore è stato acclamato da una grande folla.

Le direttive del Duce per le linee aeree transcontinentali

ROMA, 27

Il Duce ha ricevuto Raffaello Riccardi che gli ha fatto omaggio del suo libro « Pagine squadriste ». Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha espresso il suo compiacimento. Inoltre il camerata Riccardi ha intrattenuto il Duce su alcune questioni riferentesi all'esportazione e alle attività delle linee aeree transcontinentali italiane. Il Duce ha impartito al camerata Riccardi le sue direttive.

Premi per tredici milioni e mezzo estratti per i Buoni del Tesoro

ROMA, 27

Questa mattina, alla Direzione generale del Debito pubblico, nell'apposita sala destinata alle estrazioni, aperta al pubblico, ha avuto luogo il sorteggio per la assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai buoni del Tesoro novennali delle scadenze 1940-1941. L'estrazione è stata effettuata dall'apposito cammissione, regolarmente costitutta e con l'osservanza rigorosa delle modalità e cautele prescritte. Dopo ultimate le estrazioni dei premi suddetti, il direttore gen. del Debito pubblico, presidente della commissione, ha annunciato che al sorteggio dei premi di minore importo, sarà provveduto nello stesso locale, il giorno trenta di questo mese e nei giorni successivi, a cominciare dalle ore dieci.

I premi da un milione e da mezzo milione sono stati assegnati ai buoni indicati qui di seguito.

PRIMA SERIE (1940): premio di un milione al buono 1,886,695, premio di lire 500 mila al buono n. 1,743,847.

SECONDA SERIE (1940): premio di un milione al buono 395,430, premio di lire 500 mila al buono 190.584

TERZA SERIE (1940): premio di un milione al buono 1,074.851, premio di lire 500 mila al buono 607.774

QUARTA SERIE (1940): premio di un milione al buono 1,754,573, premio di 500 mila al buono n. 1.578,468.

QUINTA SERIE (1940): premio di un milione al buono 1,789,749, premio di lire 500 mila al buono n. 1,374,804.

SESTA SERIE (1941): premio di un milione al buono 1,688,966, premio di lire 500 mila al buono n. 1,068.397.

SETTIMA SERIE (1941): premio di un milione al buono 679,496, prepremio da lire 500 mila al buono 1,056,636.

OTTAVA SERIE (1941): premio di un milione al buono 1,817,899, premio dmi lire 500 mila al buono 925,010.

NONA SERIE (1941): premio di un milione al buono 1,017,782, premio di lire 500 mila al buono 619.485

Notizie militari

Il bollettino ufficiale

ROMA, 27

Il bollettino ufficiale odierno del Ministero della Guerra contiene tra l'altro: ufficiali in S.P.E., *Arma di fanteria*: tenenti colonnelli promossi colonnelli: Muratori Ennio, Lamba D'Oria Vittorio, Chiari Enrico, Di Orazio Raffaele, Anitori Ferruccio Santorio Pasquale, Orlandella Ubaldo. Maggiori promossi tenenti colonnelli: Massa Giuseppe, Springolo Arturo. Primi aspiranti promossi maggiori: Monteverdi Pietro, Pirello Gaspare, Bertola Angelo. *Corpo sanitario militare* (ufficiali medici). I seguenti candidati vincitori del concorso indetto con decreto ministeriale 10 febbraio 1938 A. XVI, sono nominati tenenti in S. P.E. nel corpo sanitario militare (ruolo ufficiali chimico farmacisti). Feliciani Nievo, Salvi Giuseppe, Benvenuto Corrado, Ristagno Vincenzo. Ufficiali in ausiliaria, Arma di cavalleria. Il maggiore Gagliani Riccardo è promosso tenente colonnello. *Arma di Artiglieria*. I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Bevilacqua Aldo, Cittadini Alessandro, Piazzoli Eugenio, Ciatto Espero. Il primo capitano Rastelli Emilio è promosso maggiore.

Arma del Genio. I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Lucros Gastone, Erani Ernesto Pimazzoni Renato, Formigli Omero. *Corpo sanitario militare* (ufficiali medici). Il maggiore tedeschi Giacomo è promosso tenente colonnello.

L'encomio a due fanti valorosi

ROMA, 27

Il *Giornale militare ufficiale* del Ministero della Guerra reca: Encomio solenne al soldato Chiriati Pantaleo del 30° regg. Fanteria (alla memoria): « Conducente di una carretta da battaglione, su una strada di montagna, tentava coraggiosamente di fermare il mulo improvvisamente imbizzarrito. Nel generoso tentativo di salvare quadrupede e materiale, che erano sul punto di precipitare in un burrone, veniva travolto e perdeva la vita. Nobile esempio di coraggio e di attaccamento al dovere. - Cesana Torinese 7 ottobre 1939-XVII ».

Encomio solenne al soldato De Antonio Mario del 30° regg. Fanteria: « Di scorta ad una carretta da battaglione, visto il conducente in mortale pericolo nel generoso tentativo di fermare il quadrupede improvvisamente imbizzarrito non esitava a lanciarsi in soccorso del compagno. Travolto dal veicolo, e gravemente ferito, serbava contegno fermo e sereno, rammaricandosi solo di non essere riuscito a salvare il compagno. Esempio di ardimento e di spirito altruistico. Cesana Torinese 7 ottobre 1939-XVII ».

Neve e grandine ad Abbiategrasso

ABBIATEGRASSO, 27

Questa mattina alle 7 la grandine è caduta per mezz'ora, tramutandosi poi in neve, che ha raggiunto i tre centimetri d'altezza.

SPORT

CALCIO

La partita Venezia-Fiorentina

Treno nero-verde sospeso

Il treno speciale nero verde per Firenze, che era stato annunciato per domenica 29 corr., per insufficenza di adesioni non avrà effettuazione.

La A. F. C. Venezia, d'accordo con il Dopolavoro provinciale, nell'intento di agevolare gli sportivi interessati al viaggio a Firenze, indice una comitiva per domenica 29 corr. con doppio programma, ciò che consentirà agli aderenti di partire o con il treno delle 7 o con il treno delle 9.10. Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'ufficio C.I.T. di S. Marco (Tel. 23-487) che è incaricato di raccogliere le adesioni.

Venendo a mancare la tariffa particolarmente ridotta del treno speciale, il viaggio si effettuerà alle nuove quote di L. 39 per la III classe e L. 67 per la II classe per l'andata e ritorno.

Coloro che si erano già iscritti al treno speciale potranno confermare l'adesione a questa comitiva, versando la differenza di quota entro le ore 18 di oggi 28 Ottobre all'ufficio CIT. Se non intendono confermare l'adesione, l'importo pagato sarà integralmente rimborsato ma la richiesta dovrà essere fatta entro le ore 18 sempre al suddetto ufficio CIT.

Venezia-Triestina riserve si giocherà domani

La partita del campionato riserve tra il Venezia e la Triestina, per la quale era stato richiesto l'anticipo ad oggi, si giocherà invece domani domenica non avendo il D.D.I. ecceduto al desiderio del Venezia.

Anche la prima partita del campionato di prima divisione fra la seconda squadra del Padova e la terza del Venezia, di conseguenza si giocherà domani pure a Sant'Elena in precedenza a quella delle riserve.

IPPICA

I campionati nazionali verso la conclusione

ROMA, 27

Domani 29 ottobre dalle ore 8 alle 9.30 a Piazza Siena si concluderà il criterium italiano dei 5 anni, subito dopo al galoppatoio di Villa Umberto (tempo permettendo) i dieci concorrenti meglio classificati nella prima prova del ampionato di addestramento, disputeranno la finale per l'assegnazione del titolo di campione. Nel pomeriggio, a Piazza di Siena, mentre i giovanissimi del campionato juniores concluderanno, con la terza prova ad ostacoli, la loro gara che tanto interesse ha suscitato nell'ambiente sportivo nazionale, le amazzoni si contenderanno il massimo titolo della specialità. Nella mattinata di domenica infine dopo le annunziate gare di polo che avranno inizio alle ore 10 a Piazza di Siena nel pomeriggio si avrà la conclusione di questa riuscitissima rassegna equestre con la disputa dei campionati di elevazione e di estensione.

Quotazioni di Borsa

	Milano 26	Milano 27	Venezia 26	Venezia 27
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. c.	93.25	93.15	93.60	93.55
" " f. m.	93.55	93.40	—.—	—.—
Rend. 3.50 f. m.	73.50	73.40	73.50	73.50
Prest. Red. 3.50	71.45	71.70	71.75	71.80
Rend. 5 p. c. con.	94.15	94.—	—.—	—.—
" " f. m.	94.35	94.25	94.60	94.50
OBBLIGAZIONI				
Venezia 3.50 p. c.	91.25	91.30	91.25	91.25
Cred. Fond. 4 p. c.	400.50	399.—		
Cons. terr. 4 p. c.	415.—	415.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	403.—	401.50		
Banca Nazion. Lav.	416.50	416.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	437.—	437.—		
Buoni Tesoro 1940	99.70	99.60	99.70	99.70
" 1941	100.10	100.10	100.10	100.10
" 1943	90.15	90.27	90.20	90.15
" 1944	96.30	96.—	95.85	96.30
I. R. I. 4.50 p. c.	458.—	459.—		
El. Ferr. 4.50 p. c.	467.50	467.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale"	1195.—	1190.—		
Assicuraz. Gener.	4020.—	4220	4025.—	4200.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	548.—	548.—		
" Meridionali	962.—	955.—	962.—	965.—
Venete costr. ferr.	354.—	351.—	363.—	350.—
N. G. I. Rubattino	64.26	64.—		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	4000.—	4000.—		
" Fürter	350.—	350.—		
" Val d'Olona	200.—	200.—		
" Val Ticino	174.—	174.—		
" Olcese	621.—	619.—		
Stamp. De Angeli	1136.—	1129.—		
Cantoni Costa	585.—	593.—		
Linif. Can. Naz.	667.—	655.—		
Man. Ross.-Varzi	731.—	720.—		
" Rotondi	543.—	545.—		
" Tosi	90.50	91.—		
" Coton. Mer.	294.—	293.—		
Unione Manifatt.	385.—	390.—		
Lan. Gavardo	675.—	670.—		
" Rossi	3230.—	3250.—		
" Targetti	109.	109.50		
Cascami Seta	430.—	431.—		
Bernasconi Tess.	88.50	89.50		
Châtillon	106.50	104.50		
S. N. I. A Viscosa	443.50	442.—		
Man. It. Pacchetti	239.25	241.—		
Conterie Venez.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	66.—	66.25		
"Ilva" Alti Forni	251.50	251.50	252.—	251.50
Metallurgica Ital.	441.—	449.		
Monte Amiata	502.—	509.—		
Montecatini	201.—	201.50	201.—	201.25
Stab. Dalmine	188.—	190.—		
Breda Costr. Mecc.	420.—	433.55		
Autom. Bianchi	134.—	134.		
" Isotta F.	26.25	27.75		
" F.I.A.T.	538.—	534		
Off. M. Reggiane	123.75	125.5		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	199.—	197.—	198.75	197.—
Elettr. C.I.E.L.I.	366.—	367.50		
Dinamo It. Imp. El.	400.—	400.—		
Edison	350.50	350.—		
" postergate	264.—	264.—		
Elettr. Bresciana	363.—	363.—		
" Valdarno	213.50	215.—		
" Piacentina	320.—	322.—		
Emiliana Es. Elett.	643.—	640.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Elett. Cisalpina	161.—	159.—		
Cisalpina ord.	162.50	162.—		
Elett. Gen. Sic.	98.25	102.50		
Idr. Piem. S.I.P.	68.—	68.—		
Impr. Idr. Tirso	185.—	184.—		
Elett. Lombarda	518.—	513.—		
Merid. Elettricità	345.—	350.—		
Terni	293.—	290.—	291.—	290.—
Unione Es. Elett.	12.85	12.90	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasio	130.—	127.50		
Distillerie Italiane	240.50	240.50		
Eridania	68[illegible].—	689.—		
Raffineria L. L.	836.—	836.—		
A. N. . C.	109.25	109.25		
Italiana Gas	14.10	14.17		
Mira Lanza	245.—	245.—		
Petroli d'Italia	14.05	15.—		
Aedes	70.—	80.—		
Fond. Reg. 7 p.c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	108.—	108.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	222.—	226.—		
Saturnia	67.—	71.25		
Pastificio Baroni	24.—	28.—		
Gr. Alb. Venezia	57.—	57.—	57.25	56.75
Italcementi	281.50	279.—		
Pirelli italiana	1845.—	1845.—		
Pirelli & C.	720.—	723.—		
Sarda	91.25	91.50		
Lurgo	370.—	367.—		
CAMBI				
PARIGI	45.05	45.—	45.05	45.—
ZURIGO	444.25	444.—	444.25	444.—
LONDRA	79.42	79.26	79.42	79.26
AMSTERDAM	1051.50	1051.50	—.	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.31	3.3[illegible]	—.—	—.—
BERLINO	7.75	7.75	—.—	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80	19.80
	—.—	—.	—.—	—.—

TRIESTE, 27 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.60; id. 3,50 p. c. 73.50; Prestito Redim. 3,50 p. c. 71.80; id. 5 p. c. 94.50; Obbligazioni Venezie 3,50 p. c. 91.20; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 99.80; id. 1941 100.10; id. 4 p. c. 1943 90.15; id. 5 p. c. 1944 96.30; Premuda 875; Gerolimich vecchie 200; Martinolich 132; Tripcovich 390; Anonima Infortuni Milano 1850; Assicurazioni Generali 4200; Riunione Adriat. prima serie 1850, id. seconda serie 1770; Assicuratrice Ital. emiss. '23 565; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 153.

CAMBI: Parigi 45 — Londra 79.26 — Zurigo 444 — Nuova York 19.80.

La produzione dello zucchero

Lire 1.10 al grado nel 1940

BOLOGNA, 27

Nella sede dell'Associazione nazionale bieticoltori si è riunita oggi l'assemblea generale dei bieticoltori, presenti i rappresentanti della Confederazione degli agricoltori, della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura e tutti i reggenti gli uffici bieticoli presso gli zuccherifici e distillerie d'Italia.

Il presidente cons. naz. Pelà, dopo aver rivolto un vibrante saluto al Duce, al quale va tutta la riconoscenza degli agricoltori italiani, ha illustrato quale è stata l'azione svolta dall'Associazione bieticoltori per incoraggiare e premiare i coltivatori, annunziando che il raccolto del 1940 sarà pagato in ragione di 1,10 per grado polarimetrico previo impegno assoluto ed inderogabile da arte dei coltivatori di assicurare a loro volta un investimento di 180 mila ettari che daranno garanzia al Paese di una produzione di 4.500.000 quintali di zucchero e 700.000 ettanidri circa di alcole assoluto.

Il presidente ha poi informato che l'Associazione nazionale bieticoltori ha già mobilitato i suoi uffici per la più assidua, tenace e redditizia propaganda della quale saranno collaboratori preziosi gli ispettori, le cattedre e le unioni agricoltori e dei lavoratori agricoli, ed ha illustrato quali sono i compiti che debbono svolgere i reggenti gli uffici bieticoli nelle varie zone per operare nell'interesse superiore della Nazione.

Hanno preso quindi la parola alcuni rappresentanti le princiali zone bieticole d'Italia i quali hanno fatto presenti quali sono i mezzi più idonei per la propaganda di una più estesa cultura. Il presidente, preso atto dei voti espressi dall'assemblea ha nominato una commissione che dovrà affiancare la presidenza e la direzione dei bieticoltori nei convegni che essi avranno, nella prossima settimana, a Roma per iniziare le definitive trattative contrattuali con gli industriali dello zucchero. Da ultimo l'assemblea ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1940 che sarà poi presentato al Ministero delle Corporazioni. La riunione si è sciolta con un vibrante saluto al Duce.

L'orario delle trasmissioni della Radiosociale

ROMA, 27

La *Radiosociale*, costituitosi il nuovo Comitato interconfederale è stata estesa a tutte le categorie. Con il nuovo anno fascista le tre trasmissioni settimanali saranno portate a sei e precisamente: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 12,25 alle 12,55, martedì e giovedì dalle 18 e 30 alle 19, venerdì dalle ore 20,40 alle ore 21,10. In tal modo sarà data facoltà di ascolto non soltanto ai lavoratori dell'industria nelle ore e nei giorni già ad essi precedentemente dedicati, ma ai lavoratori agricoli nelle giornate di martedì e giovedì e agli impiegati dell'industria, del commercio e del credito ed assicurazione nella sera di venerdì.

Estrazione Lotto 27 ottobre 1939

VENEZIA	18	24	2	80	74
BARI	9	21	37	73	68
CAGLIARI	17	63	88	83	87
FIRENZE	87	13	6	78	65
GENOVA	87	28	72	60	30
MILANO	41	19	47	68	3
NAPOLI	89	76	85	39	40
PALERMO	21	75	59	45	14
ROMA	67	20	23	64	86
TORINO	42	80	23	82	17

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ora 19 di ieri 27

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	piov.	745.8	16		
Fiume	piov.	745.4	14	14	6
Pola	cop.	745.4	15	16	4
Trieste	piov.	745.6	10		
Gorizia	cop.	745.9	7	9	3
Udine	cop.	745.4	5	6	3
Treviso	cop.	745.0	5	6	2
Belluno	cop.	748.6	1	2	—2
Padova	cop.	745.8	4	5	2
Rovigo	ser.	746.2	4	7	2
Vicenza	ser.	745.8	4	5	3
Bolzano	nebb.	746.2	0	3	0
Trento	nevoso	747.4	0	3	0
Grappa	nevoso	601.0	—3	—3	—7
Venezia	cop.	744.6	6	9	5

Mare: Pola agitato; Fiume agitato; Trieste legg. moss; Venezia mosso.

Precipitazioni in mm.: Zara 7; Fiume 45; Pola 16; Trieste 11; Gorizia 19; Udine 20; Treviso 10; Belluno 2 neve; Padova 10; Rovigo 7; Vicenza 12; Bolzano 8; Trento 8; Monte Grappa 10; Venezia 17.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.46, tramonta 17.2; Luna leva ore 17.17, ... ore 7.47. Luna piena il 28, ... quarto il 4. — Maree al ... Marco: basse ore 3.55 e 16. ... ore 10 e 23.10. — Ieri ... i corsi d'acqua della regione ... nelle seguenti condizioni: ... Po in morbida pronunciata; ... Brenta e Gorzone in morbida ... venza e Bacchiglione in debole ... bida; gli altri erano in ...

Previsioni del tempo

VENEZIA — Previsioni ... per oggi 28: La vasta depressione centrata sull'alto Adriatico ... tutta l'Europa centrale ed ... terraneo e si è approfondita ... pressione aumenterà ma tuttavia ... condizioni rimangono instabili ... variamente coperto con ... schiarite e probabilità di precipitazioni e nevicate lungo l'arco ...

Le altre temperature di ...

Roma 18 e 6; Milano 5 e ...; Torino 8 e 4; Genova 11 e 9; ... mo 14 e 11; Bologna 12 e 6; Firenze 11 e 5; Rimini 12 e 5; ... 13 e 7; Napoli 19 e 10; Bari ... 10; Lecce 19 e 9; Taranto 19 ...; Messina 19 e 13; Palermo 21 ...; Catania 20 e 12; Sassari 14 ...; Tripoli 27 e 11; Bengasi 30 ...; Rodi 23 e 21; Lido di Roma 16 ...

La grande stagione sciistica s'inizierà il 20 dicembre

Saranno aperti
- il grande albergo "Duchi d'Aosta"
- l'albergo "Torre di Sestriere"
- la "Genzianella"

Funzioneranno
- tutte e tre le Funivie
- tutti i servizi di autobus in collegamento con le discese dalle Funivie
- tutti i servizi automobilistici da Ulzio, Torino, Pinerolo
- la scuola nazionale di Sci

al Sestriere anche quest'anno

La seconda ondata dei colonizzatori veneti

salpa oggi dalla Riva dell'Impero per la terra della Libia Romana

Un anno dopo

L'"arrivederci" di Balbo

Dodici mesi or sono, conclusa trionfalmente la prima migrazione di 20 mila rurali italiani in Libia, consegnate le chiavi di casa ai coloni degli ultimi più lontani poderi, il maresciallo Balbo riuniva intorno a sè i giornalisti italiani e stranieri che avevano vissuto con lui quelle indimenticabili giornate. « Arrivederci fra un anno — disse — alla seconda ondata ».

Un anno è passato: e la promessa si compie. Una nuova « flotta del lavoro » sta per solcare il mare nostro. Migliaia di italiani sbarcheranno fra pochi giorni sulle italianissime terre della Quarta Sponda.

Nel marzo dell'anno XVI il Duce approvava i piani del nuovo progetto sottopostigli dal governatore Balbo. Nel giugno si iniziavano i lavori, compiuti a tempo di primato in meno di cinque mesi. All'alba dell'anno XVII, 1800 famiglie rurali, per un totale di 20 mila persone prendevano possesso dei nuovi poderi; villaggi interamente nuovi si aggiungevano ai preesistenti, sviluppati anch'essi e ingranditi, 70 mila ha di terre nuove si aprivano al lavoro.

Questa tappa, che coincide con lo inizio del nuovo anno fascista, segue fedelmente le orme di quella prima gigantesca realizzazione, impostasi all'ammirazione del mondo intero. Identico è rimasto il sistema del lavoro di preparazione nelle terre libiche. Il Governo ha proceduto all'esecuzione di strade acquedotti pozzi edifici pubblici. Gli Enti concessionari — Ente per la colonizzazione della Libia e Istituto fascista per la previdenza sociale; a cui quest'anno si è unito in alcune zone l'Istituto di credito per i lavori all'estero, e anche qualche privato, come il conte Marzotto — provvedono dal canto loro alla preparazione dei terreni e alla costruzione delle case coloniche, munite di tutte le scorte necessarie per la vita e il lavoro, dalle masserizie alle vettovaglie, dalle sementi agli utensili al bestiame. Nè è mutato il sistema con cui i coloni grazie a una ben congegnata evoluzione per stadi successivi e mediante graduali versamenti, vengono condotti in pochi lustri alla piena assoluta proprietà dei rispettivi poderi. Già l'anno scorso il numero delle domande presentate in Italia per la migrazione aveva superato di molto quello dei posti disponibili; quest'anno il numero è stato ancora maggiore. Il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazioni — coadiuvato dalle organizzazioni periferiche del Partito — ha dovuto procedere a un attento e severo vaglio degli aspiranti. Sono quest'anno 1600 famiglie che si accingono a migrare.

Attende i coloni, anche quest'anno un complesso di 70 mila ettari di buon terreno pronto per la lavorazione. Il piano di quest'anno comprende un numero superiore di costruzioni, perchè le zone scelte per la trasformazione agraria sono dislocate in più vasto raggio. D'altra parte, si è voluto dare un impulso anche maggiore alla colonizzazione per i musulmani, con la creazione di nuovi villaggi arabi.

Oltre a notevolissimi allargamenti dei villaggi preesistenti, la Libia ha veduto sorgere quest'anno — in pochi mesi di intenso lavoro — 14 centri agrari interamente nuovi. Di essi, tre sono villaggi sul tipo di quelli creati per la prima migrazione con eguale dotazione di tutti gli edifici pubblici: Municipio, Casa del Fascio, chiesa, posta, scuole, mercato, spaccio cooperativo, caffè, locanda, oltre all'ambulatorio e alle botteghe artigiane. Cinque sono le borgate, centri minori, sorti nei comprensori più estesi, i quali offrono la possibilità di una esistenza migliore anche agli abitanti delle case coloniche più lontane dai villaggi: fornite anch'esse di scuole, alloggi per gli insegnanti, una chiesetta, un mercato e uno spaccio. Sei infine, sono i villaggi arabi, dotati essi pure di edifici pubblici, fra cui la *mudiria* e il caffè.

Il complesso di queste opere è anche quest'anno distribuito in tutte le quattro provincie. Nella provincia di Tripoli sorge la borgata *Pietro Micca*, nella zona a oriente del villaggio Giordani, e il nuovo villaggio agricolo musulmano *Mahamura* (Fiorente), nella zona di Tuebia presso Zavia, capace di 200 poderi con 200 case coloniche, di cui oltre un centinaio già pronte.

Nella provincia di Misurata sono nati i villaggi *Garibaldi*, in una zona interamente nuova, quella fra Zliten e Misurata; e *Marconi*, nella zona di Gars Daun. Ad essi si aggiungono le borgate *Tazzoli*, nel tarhunese, e *Corradini*, presso Fonduk en-Nagazza; oltre al villaggio arabo *Naima* (Deliziosa) fra Zliten e Misurata.

In provincia di Bengasi abbiamo le borgate *Sauro*, fra Barce e Tolemaide, e *Filzi*, fra Tocra e il villaggio Baracca; più due villaggi arabi, *Nahiba* (Risorta) nella zona di Gerdes el-Habid, e *Gedida* (Nuova) in quella di Bu Traba.

In provincia di Derna, il villaggio *Mameli*, nella zona di Slonta, presso Battisti; e i due centri musulmani di *Mansura* (Vittoriosa) presso Apollonia, e *Chadra* (Verde) nella zona di Gerdes Gerrasi.

Fra le più imponenti opere pubbliche, una ne ricorderemo: l'acquedotto del Gebel, ormai presso che ultimato, che porterà le acque delle fonti di Ain Mara a 30 km. ad est di Derna, fino all'estremo ciglione occidentale del Gebel Verde, con un percorso di 200 km.: preziosa vena idrica di 70 litri al minuto secondo, sufficiente alla vita di 100 mila uomini col relativo bestiame.

L'entusiastico saluto

dei centri del Veneto

ai rurali in partenza

Il tempo non avrebbe potuto essere più inclemente, in occasione di questa seconda partenza dell'esercito del lavoro. Gli scrosci d'acqua, ai quali i rurali sono ben abituati, data la loro attività quotidiana, non hanno certamente impressionato nessuno. La missione che i rurali sono chiamati a svolgere nelle nuove terre libiche, avrebbe, senza dubbio, meritato miglior premio anche da parte di Giove pluvio.

I raduni e le refezioni

Tutto questo non ha però minimamente turbato le operazioni di concentramento ed il carico delle masserizie. Si è trattato di improvvisare un programma diverso da quello prestabilito, dovendo necessariamente sopperire all'inconveniente della pioggia.

Segretari politici dei Fasci, Podestà e organizzazioni sindacali dell'Agricoltura hanno gareggiato con grande spirito di emulazione, per provvedere i mezzi necessari al trasporto delle famiglie e delle masserizie dai comuni di provenienza alle località di concentramento. Qui, mentre organizzatori sindacali e funzionari del Commissariato, curavano lo smistamento e il carico dei colli secondo le località di destinazione, i Fasci femminili provvedevano all'assistenza delle donne e dei fanciulli, con distribuzione di latte e di altri generi di conforto.

Ogni comune ha voluto festeggiare l'altro ieri i propri partenti, con cerimonie semplici e nel contempo, commoventi: un raduno presso la Casa del Fascio e un tributo di devoto omaggio ai Caduti per la Patria.

Ogni capoluogo prescelto per il concentramento dei rurali, era pavesato da tricolori, mentre grandi striscioni portavano incisivi brani di discorsi del Duce, frasi che inneggiavano al fondatore dell'Impero e il saluto all'esercito del lavoro. Percorrendo le località prescelte per l'ammassamento dei coloni, abbiamo avuto la chiara sensazione della solidarietà fascista che ha animato tutti per rendere indimenticabile e meno spiacente il distacco dalla terra che ha dato i natali e dove ognuno ha lasciato dietro di sè una scia di ricordi lieti e tristi.

Verso sera, quindi, a tutti i componenti le famiglie è stato offerto, con i contributi raccolti dall'Unione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, un cestino viveri, oltre un fiasco di latte, gentile omaggio di solidarietà del Consorzio produttori latte della Provincia di Venezia.

Due nuove culle a Portogruaro

Questa nostra prolifica gente contadina, vuole mantenere incontestabilmente il suo superbo primato: due nuove culle sono venute ad allietare ed aumentare il numero dei partenti. Uno dei neonati è venuto alla luce poche ore prima della partenza e l'altro 24 ore prima. Naturalmente puerpere e neonati sono stati fatti segno alle più affettuose cure delle donne fasciste locali.

Le 38 famiglie dei comuni della zona sono state convocate alle 18 nel grande salone del teatro Silvio Pellico, dove sono stati installati degli altoparlanti per l'ascoltazione del discorso del Segretario del Partito che ha provocato calde acclamazioni di riconoscente entusiasmo per l'Uomo che guida con sicura mano i destini di questa nostra grande Italia Imperiale. Ai partenti hanno rivolto parole di affettuoso commiato S. E. il Vescovo mons. Paolini, il commissario del Fascio ed il Podestà.

Alla presenza di tutti i capi famiglia, è stata deposta una corona di alloro sulla lapide che ricorda i caduti della grande guerra. Le donne fasciste hanno distribuito indumenti ai più bisognosi e giocattoli ai bambini. Ad ogni componente è stato offerto un abbondante cestino e ad ogni famiglia un litro di latte.

Alle 23 si è formato il corteo che, tra il rinnovarsi degli evviva alle Organizzazioni del Regime e cantando gli inni della Patria e della Rivoluzione si è diretto al treno. Le masserizie, dei vari comuni della zona, sono state trasportate alla stazione di Portogruaro con mezzi gratuiti procurati dai rappresentanti sindacali agricoli del mandamento.

A Chioggia, nel Cavarzerano nel Dolese e a Noale

Chioggia, per interessamento del Segretario politico camerata Galimberti, del Podestà e dei rappresentanti dei Sindacati Agricoli ha festeggiato in maniera tangibile, i suoi rurali. A Cavarzere la manifestazione è aumentata di intensità. All'Asilo Infantile è stata offerta una refezione presenti le autorità locali con alla testa il Podestà, il commissario del Fascio e il rappresentante sindacale. Dopo la distribuzione di indumenti di vestiario ai più bisognosi, nella sala cinematografica in attesa della partenza del treno è stato proiettato un film che ha provocato fervidissime manifestazioni di grata riconoscenza per il Duce, per le istituzioni del Regime.

Campagnalupia, dove sono convenuti anche i rurali di Campolongo Maggiore, Fossò, Camponogara e Vigonovo, non ha voluto essere di meno. Alle ore 20 ha radunato i partenti presso la grande sala del Dopolavoro dove è stata servita la refezione, seguita da un interessante film. Successivamente si è formato un imponente corteo di fascisti e di popolo, con due fanfare che alternavano gli inni della Patria a quelli della Rivoluzione, presenti il rappresentante del prefetto e del federale, il segretario dei lavoratori agricoli e tutti i podestà e i segretari politici dei Fasci.

A Noale, dove sono convenuti i partenti di Martellago, Mestre, Noale, Scorzè, Mirano, Pianiga e S. Maria di Sala, le famiglie sono state riunite presso la Casa del Fascio, dove sono state consumate le refezioni presenti le gerarchie e le autorità dei comuni interessati, fra fervide manifestazioni di omaggio al Primo Rurale d'Italia.

Grande partecipazione di popolo a S. Donà di Piave

La popolazione del Piave, negli eventi storici trova sempre motivi di orgogliosa fierezza nell'esaltazione di quel sentimento patrio che ha in Giannino Ancillotto il suo fulgido eroe.

Fascisti, organizzazioni del Regime e cittadinanza, si sono raccolti attorno alle gerarchie di Governo, di Partito e Sindacali del luogo, per salutare nelle falangi del lavoro che si accingono a raggiungere le provincie libiche uno dei tanti avvenimenti che contraddistinguono quest'ora di operosa potenza dell'Italia del Littorio.

Alle 18, le famiglie dei comuni del mandamento sono state convocate presso la Casa Littoria dove vennero distribuiti la refezione, indumenti per i bambini ed altri doni.

Poscia, in corteo, con musica e bandiere è stato reso omaggio ai Caduti fascisti e all'eroica Medaglia d'Oro dell'Ala infranta.

La folla si è quindi riversata nel Duomo, dove mons. Sarretta, ha ufficiato una funzione di ringraziamento ricordando ai coloni, con elevata parola, i loro doveri verso Dio, la Patria, la Famiglia e il Lavoro.

Quindi, il corteo si è ricomposto per avviarsi alla stazione, tra continue manifestazioni di entusiasmo per il Duce.

Nelle famiglie di S. Donà, vi sono tre gestanti che attendono il lieto evento da un'ora all'altra.

All'arrivo del treno a Venezia, non sarebbe improbabile di vedere appesi ai finestrini del vagone della Croce Rossa i segni che nuove culle abbiano allietati i nostri prolifici rurali.

In un così ardente clima di entusiasmo, dove tutte le classi sociali si confondevano in un cameratesco e fraterno saluto di commiato, i lunghi convogli si sono messi in moto.

Una grande folla sostava tuttora presso la stazioni, malgrado l'ora della notte per salutare i pionieri di questa romana opera di colonizzazione per popolamento. Una viva commozione invadeva tutti: dalle pensiline fascisti, donne e fanciulli levavano il braccio in segno di festoso arrivederci: dai finestrini altre braccia erano protese a ricambiare il saluto. Dai cuori degli uni e degli altri un pensiero di devozione illimitata si elevava in quel momento: Dio proteggi il Duce che ha dato alla nostra generazione la grande gioia di vivere quest'ora di potenza e di grandezza imperiali della Patria.

« Ricordati che sei della stessa razza, dello stesso sangue, della stessa tempra di Benito Mussolini. E' Lui che ha voluto per te e per i tuoi figli queste nuove terre. E' Lui che ti avvia verso un avvenire elevato e sicuro.

« A Lui dimostra la tua riconoscenza con la sobrietà della vita, con la intransigente disciplina, con il lavoro tenace, con la fede illimitata nella Sua volontà, nel Suo lavoro e nella Sua giustizia. Viva il Duce ».

La preghiera del Colono

Ed ecco la preghiera del colono:

« Signore Iddio, Tu che hai benedetto nei secoli la terra italiana, benedici nei secoli la nuova terra italiana che noi, missionari tuoi e missionari della civiltà fascista, andiamo a fecondare.

« Grazie, Onnipotente Iddio, di averci dato l'Uomo che ha redento le terre, che ha redento il nostro lavoro e i nostri figli. Benedici la Patria italiana, al di quà e al di là dei mari, proteggi il suo Re, proteggi il suo Duce, che è tutto noi, o Signore. E con la nostra fatica benedici la sua fatica. Così sia ».

Le tradotte dei rurali arrivate stamattina a Venezia

Come si svolgerà l'accompagnamento dalla stazione al rito di Piazza San Marco e all'imbarco

Il Maresciallo Balbo presenzierà ai riti

Le nove tradotte hanno cominciato ad affluire nella notte e di primo mattino. Quella di Portogruaro - San Donà di Piave è giunta stamane alle ore 2,39 (con 85 famiglie e 650 componenti); quella di Rovigo alle ore 3.05 (110 famiglie e 809 componenti); quella da Padova alle ore 3.28 (105 famiglie e 750 componenti). Mentre il giornale è in macchina arriva, alle 4.16, la tradotta di Treviso (con 100 famiglie e 720 componenti); seguiranno successivamente le tradotte da Vicenza alle ore 4,30 con 90 famiglie e 650 componenti; da Udine alle ore 5 (con 100 famiglie e 720 componenti); da Treviso alle ore 5.35 (con 100 famiglie e 720 componenti); da Verona alle ore 5.47 (con 85 famiglie e 600 componenti); con altri mezzi: 35 famiglie e 240 componenti. In totale come già annunciammo, 915 famiglie e 6600 componenti.

Le famiglie dei nuovi colonizzatori sono accolte alla stazione di S. Lucia da una organizzazione, perfettamente curata in ogni minimo particolare, a cui fervidamente collaborano la G.I.L. ed il Fascio femminile sotto la direzione di una apposita commissione nominata dalla Federazione fascista.

Al loro arrivo i rurali hanno ricevuto e riceveranno presso un tavolo disposto lungo il treno, la colazione preparata dall'E.C.A. secondo le disposizioni impartite dal Comando generale del movimento. E' stato pure provveduto per una larga distribuzione di latte, pane e frutta, di bandierine e di cartoline con l'effige del Duce.

Da Santa Lucia a S. Marco

Alle ore 6.15 circa incomincierà il deflusso dalla stazione di Santa Lucia verso il piazzale esterno della stazione coi rurali di Portogruaro, i quali apriranno la lunghissima colonna. Quindi le donne e i bambini prenderanno posto in vaporini appositamente predisposti dall'A. C. N. I. L. che approderanno al Molo; quindi si recheranno in piazza S. Marco, dove, incolonnati, converranno anche i capi famiglia. Le colonne saranno formate secondo il piroscafo a cui ciascuna è destinata, divisi per paese e destinazione.

Il memorabile raggruppamento in Piazza sarà completato, secondo le previsioni alle 9,30: suddiviso in 4 settori davanti alle autorità del Governo e del Partito che prenderanno posto su apposito palco allestito al lato dell'ala Napoleonica, dal cui poggiolo principale il Comandante generale dell'ammassamento stesso impartirà gli ordini relativi mediante altoparlanti.

Alle ore 10.30 S. E. il Card. Patriarca Adeodato Piazza su di un apposito palco celebrerà la funzione religiosa, che culminerà con la benedizione impartita dall'eminente porporato a tutti i presenti. Alla cerimonia assisteranno le autorità cittadine, civili, militari e politiche e rappresentanze del Fascio di Venezia e di tutte le associazioni e organizzazioni del Regime.

Terminato il rito, con in testa i corpi bandistici, i rurali formeranno la colonna che si avvierà all'imbarco sulla riva dell'Impero, dove si troveranno già le gestanti e i bambini che riceveranno i corredini e gli indumenti confezionati a cura dell'Opera maternità e infanzia e del Fascio femminile.

La cooperazione delle forze fasciste

All'accompagnamento, secondo quanto ieri dicemmo, sono comandati 4 capi settore, 20 capi nucleo e 90 fascisti forniti dal Gruppo di Cannaregio E. Toti; 36 donne fasciste fornite dalla Federazione dei Fasci femminili e 30 Giovani fascisti al comando di un ufficiale fornito dal Comando federale.

Ogni gruppo, al comando di un capo nucleo, per circa 500 rurali, corrispondente ai coloni di ogni singolo treno, avrà di servizio 10 fascisti, 4 donne fasciste, 2 giovani fascisti porta ordine ed un milite della Croce rossa con zaino sanitario.

Il primo gruppo che partirà dalla stazione alle ore 6.15, avrà in testa la banda del dopolavoro S.A.V.A. e camminando lentamente si fermerà all'altezza di Campo S. Geremia. Il secondo gruppo che partirà dalla stazione alle ore 6.30 si accoderà al primo.

Il terzo gruppo, in partenza dalla stazione alle ore 6.45 avrà in testa la banda della Montecatini e si fermerà all'altezza di Campo San Geremia; il quarto gruppo in partenza alle ore 7 si accoderà al terzo ed il quinto in partenza alle ore 7.15 si accoderà al quarto; ultimato il movimento, riprenderà la marcia.

Eguale procedimento sarà seguito per gli altri gruppi in tutto nel numero di nove, in modo che le bande verranno a risultare così intercalate: una banda in testa al primo gruppo, una in testa al terzo gruppo, una in testa al sesto gruppo, una in testa all'ottavo gruppo. La colonna ne risulterà divisa in quattro raggruppamenti ciascuno dei quali al comando di un capo settore. La divisione della colonna in raggruppamenti sarà disciplinata dall'ufficiale della G. I. L.

L'omaggio ai Caduti della Rivoluzione

Quando la testa della colonna sarà giunta all'altezza di Cà Littoria, una rappresentanza dei rurali renderà omaggio ai caduti per la Rivoluzione, deponendo nel Sacrario una corona d'alloro. Durante la cerimonia, la banda del dopolavoro S. A. V. A. si schiererà fronte a Ca' Littoria e suonerà gli inni della Patria.

La Croce Rossa provvederà a fornire tre posti di soccorso mobili, costituiti da lance presenziate da un medico, che verranno dislocate: al Ponte delle Guglie; al Ponte SS. Apostoli; alla Riva del Carbon (Stazio lance, Banca d'Italia).

Lungo il percorso saranno predisposti presso alberghi o ambienti pubblici, servizi igienici che saranno contrassegnati da visibili cartelli indicatori.

I coloni porteranno sulla divisa speciali contrassegni di diversa forma con al centro scritto il nome del villaggio a cui sono destinati. Il distintivo ottagonale vale per il piroscafo Lombardia; il distintivo a rombo per i piroscafi Sardegna e Liguria.

Doni del Comune e della Federazione

Ai rurali verrà distribuito, da parte del Comune di Venezia, una spilla con il leone marciano.

Da parte della Federazione dei Fasci alle donne e alle ragazze verrà distribuita una collana di perle veneziane e a tutti i rurali uno stampato contenente il saluto della preghiera del colono italiano.
la preghiera del colono italiano.

Il saluto delle Camicie Nere dice:

« Camerata Rurale, nel salpare da questa splendente città tu non lasci l'Italia ma ti trasferisci su altra e nuova generosa terra italiana. Conquistata dalle armi italiane, resa feconda dalla volontà del Fascismo, essa è degna di te, forte lavoratore della terra, che sei stato soldato d'Italia e che hai creduto nella Rivoluzione delle Camicie Nere.

« Pure tu devi essere degno della tua nuova terra, che è per sempre italiana e che è parte integrante della madrepatria.

« Lì troverai tutto l'affetto che qui lasci, gli stessi ordinamenti e le stesse istituzioni. Anche lì troverai il Fascio che ti proteggerà giorno per giorno nella tua nobile fatica. Lavora con fede la terra che ti verrà assegnata e che è destinata a diventar tua e non dimenticare che tu porti oltre il mare la forza, la dignità e la civiltà di Roma.

In caso di maltempo

la cerimonia in Piazza non avrà luogo

L'Ufficio Stampa della R. Prefettura comunica:

In caso di pioggia, la cerimonia della benedizione dei rurali partenti per la Libia, indetta per le ore dieci e trenta di oggi, nella Piazza San Marco, non avrà luogo. Le autorità invitate dalla R. Prefettura ad assistere alla sopradetta cerimonia, potranno accedere, con mezzi propri, e non oltre le ore dieci, sulla R. N. Amerigo Vespucci ove troveranno posto in apposito settore loro assegnato.

Il Maresciallo Balbo a Ca' Littoria

S. E. il Maresciallo Italo Balbo, si è recato ieri a mezzogiorno a Ca' Littoria, dove, ricevuto dal Segretario Federale e dopo aver sostato in raccoglimento dinanzi al Sacrario dei Caduti, si è recato nella stanza di lavoro del Federale per concordare con lui le ultime direttive inerenti alla partenza dei 10.000 rurali dell'Alta Italia per la Libia.

113 lavoratori decorati

della Stella al merito del lavoro

ROMA, 27

Con R. decreto in corso, su proposta del Duce e in conformità alle designazioni dell'apposita commissione, riunitasi presso il Ministero delle Corporazioni, sono stati decorati della « Stella al merito del lavoro » 113 lavoratori manuali, riconosciuti particolarmente meritevoli per singolari doti di perizia, fedeltà, buona condotta ed anzianità di servizio. Sono fra i nuovi decorati: Barioli Luigi alle dipendenze delle officine costruzioni navali e meccaniche di Venezia; Bellini Luigi alle dipendenze dell'Azienda Agraria Pasetti Freschi di Montebello Vicentino; Boschini Vittorio alle dipendenze della ditta Riccardo Brunner e C. di Trieste; Bortoli Emilio alle dipendenze della cartiera di Carmignano di Brenta (Padova); Capovilla Mario alle dipendenze dell'azienda S. Piva di Valdobbiadene (Treviso); Chiofris Romolo alle dipendenze del panificio Peruzzi, Verona; Favero Agostino Antonio alle dipendenze del lanificio Paoletti di Follina; Girardello G. B. Antonio alle dipendenze della filanda Corielli di Malo (Vicenza); Mio Carlo alle dipendenze dell'azienda agraria Dal Moro di Portogruaro; Pennone Giuseppe alle dipendenze dell'Off. R. Guardia di inanza di Trieste; Russian Lucia in Nacinovich alle dipendenze dell'az. agr. Callegari di Parenzo; Sinigaglia Regina alle dipendenze della della Scuola merletti di Burano; Tassotti Giorgio Giovanni alle dipendenze della onderia Colbacchini di Bassano del Grappa; Zeari Antonio alle dipendenze della ditta Antonio Volpe di Udine; Ziehl Giorgio giardiniere in Levico.

Il contributo della scuola siciliana all'appoderamento del latifondo

ROMA, 27

Il Ministro dell'Educazione nazionale ha manifestato al Duce l'intenzione di chiamare la scuola siciliana a contribuire all'attuazione dei provvedimenti riguardanti l'appoderamento del latifondo, mediante una sua più adeguata struttura, sia nel grado elementare che medio, e un'opera attiva e costante di propaganda tra gli scolari e le loro famiglie volta a diffondere conoscenze e abilità tecniche più aderenti ai nuovi indirizzi produttivi e a formare una sempre più agguerrita coscienza rurale.

A questo fine il Ministro ha proposto, che uno speciale convegno sia tenuto a Palermo con la partecipazione dei provveditori agli studi, dei dirigenti e dei maestri delle scuole elementari rurali della Sicilia e dei presidi direttori e insegnanti di istituti medii di istruzione agraria; e che in tale occasione sia allestita, con la collaborazione di tutti gli enti agrari, una mostra atta ad illustrare l'utilità nazionale della soppressione del latifondo e a lumeggiare i problemi di ordine educativo, tecnico e scolastico, che vi si riferiscono. Il Duce ha approvato la proposta ed ha impartito le direttive per la sua attuazione.

Il Ministro dei Lavori Pubblici visita le opere di Durazzo

DURAZZO, 27

Il Ministero dei LL. PP., giunto stamane a Durazzo accompagnato da vari funzionari, ha visitato le opere in corso sulle strade facenti capo a Durazzo e ad Elbassan. Dopo aver preso visione dei lavori in corso nella capitale ed aver presieduto a varie riunioni nella sede degli uffici per le opere pubbliche, il Ministro è ripartito da Durazzo per Bari, salutato dal luogotenente generale e da altre personalità.

Un sopraluogo a Taranto

TARANTO, 27

Di ritorno dall'Albania è qui giunto stamane il Ministro dei LL. PP. ricevuto dalle autorità e gerarchie che lo hanno accompagnato nella visita che egli ha fatto, al rione Tamburi, alle costruzioni iniziate dall'Istituto fascista autonomo per le Case Popolari, al villaggio semirurale « Arnaldo Mussolini ». Il Ministro ha fatto quindi un sopraluogo a varì edifici delle case popolari costruite dallo stesso Istituto a Porta Napoli e nella zona risanata della città vecchia ed ha esaminato alcuni problemi riguardanti Taranto. Lasciato il palazzo del Governo, il Ministro, tra le altissime acclamazioni al Duce innalzate dalla folla assiepata al lungo mare, si è recato a deporre una corona al Sacrario dei Caduti fascisti alla Casa del Fascio. Alle insistenti acclamazioni della folla che inneggiava entusiasticamente al Fondatore dell'Impero, il Ministro si è affacciato all'arengo salutando romanamente. Infine ha visitato la località prescelta per la costruzione del nuovo palazzo degli uffici statali e quindi ha proseguito per Brindisi da dove è partito in volo per Roma.

SOMMARI DI RIVISTE

★ E' uscito il primo numero di **Passo Romano**, il nuovo quindicinale della Gioventù italiana del Littorio, diretto dal Segretario del Partito ed edito dall'Anonima periodici italiani.

Il giornale, che sostituisce «Libro e Moschetto-Gioventù fascista» (edizione per Giovani Fascisti), ha otto pagine delle quali quattro a colori ed è rivolto alla giovinezza fascista. Esso contiene nelle prime tre pagine un completo panorama della vita nell'Italia e nell'Impero, documentato largamente con fotografie, carte geografiche ed illustrazioni originali.

FONOGRAFI DISCHI - BARERA - RADIO ARMONICHE

28 OTTOBRE 1939-XVII
S. SIMONE

Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

La celebrazione dell'Annuale della Marcia su Roma

e del secondo anno della fondazione della G. I. L.

Dal *Foglio d'ordini* della Federazione, ripetiamo il programma della odierna festività.

Dalle ore 8 alle 20 al Sacrario di Ca' Littoria e dalle ore 9 alle ore 20 alla lapide dei Caduti per la rivoluzione in campo S. Stefano, saranno effettuati turni di guardia dalle rappresentanze di mutilati e feriti per la rivoluzione, di squadristi, di fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, delle associazioni combattentistiche e dei reparti d'arma, dei legionari di Africa e di Spagna, delle Forze Armate, della M.V.S.N., dell'U.N.U.C.I., dei fascisti universitari e della gioventù italiana del Littorio.

Alle ore 8.30 il Federale, alla presenza degli altri gerarchi del fascismo veneziano, deporrà una corona d'alloro nel Sacrario, omaggio ai Caduti per la rivoluzione.

Nella mattinata e nelle prime ore del pomeriggio i Gruppi rionali, le organizzazioni femminili e i reparti della G.I.L. parteciperanno alle manifestazioni per la partenza dei coloni per la Libia.

Nel pomeriggio saranno inaugurate le opere pubbliche realizzate nel corso dell'anno XVII.

In provincia le stesse rappresentanze di cui sopra effettueranno turni di guardia alle lapidi dei Caduti per la rivoluzione e dei Caduti in guerra.

In ogni comune, alle ore dieci, nella chiesa parrocchiale, sarà celebrata una funzione in suffragio dei Caduti per la rivoluzione, a cui parteciperanno tutte le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime. Dopo la funzione i reparti e le formazioni fasciste sfileranno davanti alle lapidi, quindi si ammasseranno nella piazza principale dove il segretario politico, dopo aver letto la motivazione della concessione della croce al merito di guerra al labaro della Federazione dei Fasci di combattimento, farà l'appello dei Caduti per la rivoluzione.

Successivamente i reparti della G.I.L. sfileranno in parata davanti al segretario politico. Nei comuni in cui esistano distaccamenti delle forze armate, il segretario politico nella sua veste di comandante della G.I.L. di Fascio, si recherà a portare il saluto della gioventù italiana del Littorio al comandante delle forze armate.

Il Segretario Federale presenta al Prefetto

le forze del Fascismo veneziano alla fine dell'Anno XVII

Ieri sera il Segretario federale, accompagnato dal Direttorio federale, dagli ispettori di zona, dal vice segretario del Fascio di Venezia con il suo Direttorio, dalla fiduciaria dei Fasci femminili, dal capo di S. M. della G. I. L., e dal Segretario provinciale del Dopolavoro, è stato ricevuto nel palazzo del Governo da S. E. il Prefetto, al quale ha voluto esporre l'attività del Partito nella provincia durante l'anno XVII e presentare le forze alla fine dell'anno medesimo.

Dopo aver rapidamente ricordato la multiforme attività del Partito nei vari settori delle sue vaste attribuzioni, nel campo assistenziale e sindacale, nel campo femminile e giovanile, nel campo dopolavoristico e propagandistico, nella istruzione premilitare ecc. il Segretario federale ha così concluso la sua esposizione:

« A conferma di questa molteplice e appassionata attività presento a V. E. il quadro della forza del Partito nella provincia, alla fine degli anni XV, XVI e XVII e cioè durante il periodo in cui i camerati presenti e i camerati e le camerate che reggono i Fasci, i gruppi e le associazioni hanno collaborato con me:

	A. XV	A. XVI	A. XVII
Fascisti (capoluogo e provincia)	31.258	39.101	42.431
Giovani fascisti	16.300	21.700	20.053
Avanguardisti e Balilla	—	42.059	43.094
Fascisti universitari	224	1.058	1.369
Donne fasciste	11.500	11.312	12.700
G. I. L. femminile	—	57.500	63.981
Massaie rurali	11.500	19.000	26.060
Operaie e lavoranti a domicilio	—	4.649	8.350
Dopolavoristi	35.816	68.520	76.997
Associazioni dipendenti	16.466	17.430	18.163
Associazioni combattentistiche	14.040	15.645	16.262
Reparti d'Arma	7.961	9.034	10.265
U. N. U. C. I.	3.215	3.471	3.714
Premilitari	—	13.027	15.837
Istituto di Cultura fascista	448	1.575	2.019
	149.428	325.081	361.005

Lo sbalzo in avanti durante lo anno VI va attribuito in grande parte alla costituzione della Gioventù Italiana del Littorio.

Tutte queste forze e tutti i camerati che le inquadrano iniziano con sempre maggiore dedizione l'anno XVIII dell'Era Fascista non soddisfatti di quello che fin qui hanno fatto e con il desiderio di marciare al Vostro fianco, fieri per ogni nuovo compito e per ogni nuova fatica a loro assegnati.

S. E. il Prefetto, dopo aver espresso al Segretario federale e ai gerarchi il suo interessamento per l'opera svolta, si è intrattenuto a lungo con essi incitandoli a proseguire nella loro alta e vigile opera redentrice ed ha ordinato quindi il saluto al Duce.

Gruppo rionale di Dorsoduro. - Tutti gli inscritti in divisa senza decorazioni, dovranno partecipare alla inaugurazione del Dopolavoro interaziendale di Dorsoduro che avrà luogo il 29 corr. alle ore 17.30. Gli squadristi si aduneranno nella Sede del Gruppo. I Settori I e II in campo S. Barnaba; I Settori III e IV in campo dei Carmini; I Settori V. VI e VII in campo S. Margherita.

Associazione Famiglie Caduti. I fascisti dipendenti da questa associazione, sono convocati a Ca' Littoria domani alle ore 9.

Coorti tipo femminili. Le giovani fasciste e le giovani italiane appartenenti alle coorti tipo devono trovarsi domani alle ore 9 in Campo S. Zaccaria.

Balilla moschettieri e balilla: Tutti i balilla moschettieri devono trovarsi in divisa oggi alle ore 15.30, presso la Palestra del Comando federale AA. BB. Domani alle 8.30 adunata in divisa, nella stessa località per la rassegna del Federale.

Corsi di preparazione politica: - Domani, domenica 29 ottobre, tutti gli allievi dei corsi dovranno trovarsi in Piazza San Marco alle ore 10 alla loggia del Sansovino. Dovranno essere presenti anche gli allievi licenziati del II corso «Vittorio Osetta» ai quali verranno distribuiti i diplomi. Sono invitati anche i docenti ai corsi.

Gli avanguardisti dipendenti dai reparti di sestiere sono mobilitati oggi alle ore 15.30 alla Casa del Balilla in Fondamenta Cereri. Il giorno 29, l'adunata è fissata alle ore 8.30 in Campo S. Zaccaria per tutti i reparti disarmati. Le rappresentanze armate saranno adunate alle ore 8 alla Casa del Balilla.

Coorte tipo «Ardita»: Gli organizzati dipendenti sono mobilitati oggi alle ore 15.30 alla Sede del Comando.

Inaugurazioni di sedi dopolavoristiche

Fra oggi e domani saranno inaugurate numerose sedi di Dopolavoro di Venezia e provincia e precisamente l'aziendale del Cotonificio Veneziano dove è stata ordinata la mostra fotografica, il sestierale ed interaziendale di Dorsoduro, l'aziendale dell'Istituto Naz. per le Assicurazioni al Sanatorio di Sacca Sessola, l'aziendale dell'Ospedale al Mare; i rurali di Fossà, S. Donà di Piave, di Ballò e Vetrego di Mirano di Busiola, di Chioggia e il Comunale rurale di Martellago.

La radiotrasmissione dal "Covo" ascoltata nei Fasci e nei Gruppi rionali

Il Segretario Federale al Gruppo "Cattelan"

Ieri sera alle ore 20 in tutti i fasci di combattimento della provincia e in tutti i Gruppi rionali del capoluogo, gerarchi e fascisti si sono riuniti per ascoltare la parola del Segretario del Partito radiotrasmessa dal «Covo» di Via Paolo da Cannobio a Milano.

Il Segretario federale ha voluto egli stesso partecipare alla mobilitazione recandosi al Gruppo rionale «Giovanni Cattelan» del popolare sestiere di S. Croce.

Ovunque le parole del Segretario del Partito hanno suscitato negli ascoltatori il più alto entusiasmo.

Convocazioni e adunate

Ufficiali della Milizia: Tutti gli ufficiali nei quadri e nella riserva, liberi da servizi si troveranno oggi per le ore 9.30 in Piazza S. Marco prendendo posto con gli ufficiali delle altre zone armate alla destra del palco delle autorità. Grande uniforme militare per tutta la giornata.

Gli ufficiali dovranno poi trovarsi in Piazza S. Marco per le ore 10.30 di domani per assistere alle annunciate cerimonie. Uniforme di marcia g. v. con berretto rigido.

9. Legione marinara « Dandolo »: Coorte Savoia sabato 28 ottobre: ore 15 presso Casa del Balilla in fond. Cereri — Coorte Ciano: sabato 28 ottobre ore 15 presso Ist. Cavanis — Coorte Pisani: sabato 28 ottobre ore 15 in sede Fond. nuove n. 5036) — Coorte Artigianelli: sabato 28 ottobre ore 15 in sede Artigianelli — Coorte Manin: sabato 28 ottobre in sede (Ist. Manin) ore 15.

I. Legione avang. moschettieri. -

OMBRELLI
VALIGERIE
BUSTE IN CUOIO
BORSETTE · BAULI
BONA · MERCERIA VENEZIA

Il programma di domani

La consegna della Croce al merito di guerra al Labaro della Federazione fascista

Domani alle 11 avrà luogo in piazza S. Marco una manifestazione militare per la consegna della croce di guerra al labaro della Federazione e per la celebrazione del secondo annuale della G.I.L. Saranno presenti le organizzazioni inquadrate del P.N.F. e delle associazioni dipendenti, rappresentanze delle forze armate, della M.V.S.N. e della G.I.L. Dopo la rassegna dei reparti e delle rappresentanze schierate, l'Ammiraglio comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico leggerà la motivazione della concessione della croce al merito di guerra e procederà alla consegna.

Saranno quindi consegnati: i brevetti della Marcia su Roma; i diplomi del terzo corso di preparazione politica per i giovani; i diplomi ai vincitori dei prelittoriali del lavoro A. XVII; i diplomi di benemerenza ai collaboratori della scuola; i diplomi ai dirigenti e agli insegnanti della scuola primaria e media che hanno partecipato ai corsi nazionali della G.I.L. e i diplomi ai soci della G.I.L. Quindi i reparti della G.I.L. sfileranno davanti alle autorità e gerarchie del Regime. Alla manifestazione assisteranno anche i segretari politici dei Fasci di combattimento che, insieme con i fiduciari dei gruppi rionali e con una rappresentanza di mutilati e feriti per la rivoluzione e di squadristi formeranno, oltre ad un reparto armato di M.V.S.N., la scorta al labaro federale. Dopo la cerimonia le formazioni dei gruppi rionali, al comando dei vice fiduciari, si recheranno in campo S. Stefano dove sfileranno davanti alla lapide dei Caduti per la rivoluzione.

Alle ore undici, nella sala dell'Ateneo di Venezia, come diciamo più sotto, sarà fatta la distribuzione delle polizze gratuite da parte dell'Istituto nazionale delle assicurazioni ad organizzati della G.I.L. Nel pomeriggio sarà continuata l'inaugurazione delle opere pubbliche.

Concerto in Piazza sospeso

Il concerto che la Banda Municipale doveva svolgere oggi 28 ottobre in Piazza S. Marco è sospeso.

L'assemblea del Comitato delle Assicurazioni popolari

Polizze gratuite a giovani della G. I. L. e premi ai benemeriti della propaganda

Domani all'Ateneo Veneto, si svolgerà l'assemblea plenaria del Comitato veneto per le Assicurazioni popolari. I lavori s'inizieranno alle ore 10 e parlerà per primo S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata. Seguiranno il cav. di gr. cr. Ignazio Giordani, direttore generale dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni e il cavaliere del lavoro gr. uff. Marco Barnabò, presidente del Comitato esecutivo veneto per la propaganda delle assicurazioni popolari, che illustrerà l'attività di tale comitato.

Saranno poi svolte alcune interessanti relazioni. Il comm. dott. Antenore Marini, segretario del Comitato veneto, parlerà su «La polizza G.I.L. ed il suo sviluppo»; il prof. Mario Casalini tratterà il tema: «Gli ammassi per il pagamento dell'assicurazione vita degli agricoltori», e il prof. Carlo Galimberti, ispettore provinciale per l'Agricoltura, darà ampia notizia su «La polizza rurale nella Provincia di Venezia».

Quindi il cons. naz. dott. Francesco Berna, segretario dell'Unione fascista lavoratori dell'industria, illustrerà «Il concorso delle aziende nel pagamento dei premi della polizza XXI Aprile» e sullo stesso argomento, nei riflessi dei sindacati del commercio, parlerà il cav. Vittorio Fezzi, segretario dell'Unione fascista lavoratori del commercio. Con altre brevi comunicazioni si chiuderà l'assemblea.

Subito dopo, alle ore 11.30, in un'altra sala dello stesso Ateneo Veneto, avrà luogo la cerimonia pubblica per la consegna dei premi ai benemeriti della propaganda delle assicurazioni popolari. Per festeggiare il XXVIII Ottobre, saranno consegnate dieci polizze di lire 1.490 ciascuna, completamente liberate dal pagamento dei premi, cioè interamente gratuite, ad appartenenti alla G.I.L. figli di squadristi o reduci d'Africa e della grande guerra, di mutilati o di famiglie numerose. Indi avverrà la consegna di una coppa e di trenta diplomi con medaglia ad industriali, funzionari sindacali ed altri benemeriti della propaganda di questo tipo di assicurazioni, voluto e caldeggiato dal Regime.

Alle ore 12.30 a chiusura della manifestazione, avrà luogo al «Luna» un rancio, offerto dal Comitato veneto.

La partenza di Aspasia di Grecia

Alle ore 19,30 è partita per Milano S. A. R. la Principessa Aspasia di Grecia.

Il Ministro Ciano al Prefetto

A S. E. il Prefetto cav. di gr. cr. Marcello Vaccari che aveva inviato devote condoglianze per la morte della contessa Magistrati-Ciano, sono giunti in risposta i seguenti telegrammi: « Ringrazio vivamente per parte presa mio dolore Galeazzo Ciano ». — « Vivi commossi ringraziamenti Magistrati ».

Il ritorno del Podestà

Reduce da Roma il Podestà ha fatto ritorno a Venezia ieri sera alle 17.45.

L'ing. Fantucci nuovo presidente dell'Istituto per le Case popolari

ROMA, 27

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il R. D. con cui il cons. naz. ing. Umberto Fantucci è nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Venezia.

Alla Mostra del Veronese

Ricordiamo che da oggi 28 ottobre e fino alla chiusura della Mostra, il biglietto d'ingresso è ridotto, come per le giornate popolari, a lire cinque per Cà Giustinian e a lire 2 per la chiesa di S. Sebastiano. Oggi e domani alla Mostra si pratica l'orario festivo: dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

Dopolavoro Forze Armate

Il primo numero del Bollettino

In data odierna esce il primo numero delle «Comunicazioni del Dopolavoro FF. AA. della Serenissima» edito a manifesto per essere affisso in tutte le caserme e distaccamenti del presidio di Venezia e nel quale sono elencate tutte le manifestazioni spettacoli e trattenimenti organizzati dai vari Dopolavoro in onore dei camerati alle armi.

Per questo primo numero il Prefetto, il Segretario federale e l'ammiraglio Comandante militare marittimo autonomo dell'alto Adriatico hanno voluto dettare una frase per il Dopolavoro delle Forze Armate, sulle finalità cui persegue con le sue molteplici iniziative questa organizzazione. Riportiamo le tre frasi:

« Le forze armate attuano in determinati particolari momenti della vita nazionale la volontà dello Stato di cui il Partito, costituendone la organizzazione capillare formidabile è la spina dorsale. Il Dopolavoro delle Forze Armate adempie, quindi, ad una importantissima funzione del Partito che non può rimanere passivo ed inerte anche là dove ricreando il soldato e dandogli modo di elevarsi moralmente e politicamente, si coopera alla sua preparazione militare e civile al servizio della Patria. MARCELLO VACCARI, Prefetto ».

« In questo popolo meraviglioso, intento con serenità e fermezza alle grandi opere della pace feconda, ma pronto ugualmente al combattimento per la Vittoria, il Dopolavoro delle Forze Armate è il simbolo della perfetta solidarietà della Nazione con i suoi soldati, nell'esaltazione dei più alti valori dello spirito affermati dalla Rivoluzione delle Camicie Nere. LODOVICO FOSCARI, Segretario Federale ».

« Il Dopolavoro delle Forze Armate riunisce fraternamente in un ambiente purissimo i soldati di terra, del mare e dell'aria d'Italia, ricordando loro in ogni istante che servire Patria e Fascismo è la stessa cosa, perchè i segni della Monarchia e quelli del Littorio stanno saldamente l'uno al lato dell'altro, guidando l'Italia Imperiale, fascista e cristiana, verso le più alte e più nobili mete. VITTORIO TUR Comandante M.M.A.A.A. ».

L'inizio dei corsi motoristi e montatori preaeronautici della Gil

Il 23 corr. l'Istituto veneto per il lavoro, per incarico del Ministero dell'Aeronautica e del Comando federale della GIL presso il proprio laboratorio scuola di Venezia, ha iniziato i corsi preareonautici per montatori e motoristi d'aviazione diretti alla classe 1921. L'orario delle lezioni è stato fissato per le ore 19.15 dei giorni di lunedì, martedì, giovedì, e venerdì di ogni settimana. Presso lo stesso laboratorio l'Istituto tiene corsi premarinari elettricisti per la classe 1920 e 1921.

Movimento dei piroscafi

Ieri sera alle ore 22 è partito per Istambul il piroscafo « Egitto » con 200 passeggeri e merci. Alle ore 15 di ieri è giunta la « Morosini », dalla costa dalmata. Oggi alle 15 arriverà da Trieste il « Marco Polo » che ripartirà completo di passeggeri e merci, alle ore 22 per Alessandria.

MOBILI PER TUTTI Campo S. Polo
Visitate l'ESPOSIZIONE PERMANENTE

Oggi Radio Venezia inizia la sua esistenza

Con perfetto stile fascista, senza alcuna cerimonia e con la trasmissione di un breve messaggio augurale, la nuova trasmittente veneziana dell'Eiar inizierà oggi alle ore 13 la sua attività entrando immediatamente in collegamento con le stazioni italiane del primo programma. Assieme a Radio-Venezia che, come abbiamo annunciato, trasmetterà con la potenza di 5 kilowatt-antenna e sulla lunghezza d'onda di metri 201,1 pari a kilocicli 1492, entreranno oggi in servizio le stazioni di San Remo (m. 422,6, kw. 5, secondo programma) e Verona (metri 209,9) Kw. 0,25, primo programma).

La stazione di Venezia, che viene alfine ad appagare, dopo quindici anni di vita radiofonica nazionale, il legittimo desiderio della cittadinanza veneziana, è situata a Palazzo Vendramin-Calergi, già sede di una celebrata istituzione scientifica internazionale quale il Centro Volpi di Elettrologia; l'istallazione del modernissimo impianto trasmittente e la sistemazione degli ampi uffici tecnici e amministrativi — la sede veneziana dell'Eiar ha giurisdizione su tutto il Veneto con un complesso di circa 100.000 abbonati — è stata compiuta in brevissimo volgere di tempo sotto la guida animatrice dell'ing. Macario, locale dirigente dell'Eiar. Al secondo piano dello storico palazzo trovano posto, oltre gli uffici, l'auditorio e la cabina di controllo; è noto come la trasmittente veneziana, pur diffondendo normalmente il primo programma italiano, possa pure diffondere trasmissioni locali. L'auditorio, realizzato con i più moderni dettami dell'acustica, può accogliere complessi orchestrali sino a quaranta elementi, ed essere utilizzato per esecuzioni di musica da camera e di piccola orchestra, oltre che per conversazioni, dizioni, ecc.

Accanto all'auditorio, separata da una doppia vetrata ad isolamento acustico, è situata la cabina di controllo che rappresenta, si può dire, il cervello della stazione radiofonica: trova qui posto il quadro di commutazione dove convergono, dal nodo interurbano di Mestre, le linee telefoniche nazionali convoglianti i tre programmi dell'Eiar e le linee urbane che consentono il collegamento con qualsiasi punto della città, oltre al collegamento permanente con il teatro « La Fenice ». La dotazione della cabina si completa con il tavolo di controllo destinato al tecnico incaricato del delicato compito dell'esatto dosaggio della trasmissione, e con un perfetto radiogrammofono per la trasmissione di dischi.

L'impianto trasmettitore, interamente autarchico e realizzato su progetto italiano nelle officine Marelli, è situato al piano terreno del palazzo, ed è particolarmente caratterizzato dall'alimentazione integralmente effettuata con corrente alternata presa dalla rete cittadina di distribuzione. Non esistono quindi gruppi convertitori rotanti, nè altri ingombranti apparati ausiliari; il raffreddamento delle valvole di potenza è ad aria insufflata, la modulazione è effettuata sullo stadio finale, in modo da ottenere la massima fedeltà di riproduzione musicale.

A dirigere la sede veneziana dell'Eiar è stato chiamato, al posto dell'ing. Macario, che assume altro incarico alla direzione generale, lo ing. Bevilacqua. Ad entrambi i dirigenti il nostro cordiale saluto.

TEATRI E CONCERTI

"Vivere insieme,, al Goldoni

La compagnia Ricci Adani ha rappresentato iersera una commedia nuova per Venezia, *Vivere insieme* di C. G. Viola. L'autore di tante belle opere pensose, animato da vivide e profonde correnti di umanità e di poesia, s'è qui lasciato andare a una scorribanda dialettica di impostazione spiccatamente francese intorno a un caso dei soliti, sul teatro, di matrimonio a tre, cioè, per intenderci, di adulterio. Le vicende di *Vivere insieme*, non sono che un seguito di varia poesia, sul tema, con moglie che corre dietro all'amor romantico che non trova in casa, con marito cinico che arzigogola sulla sua disavventura, con amante imbecille (nelle commedie le mogli tradiscono sempre i mariti per degli imbecilli) con suocera insopportabilmente fatua. Ma tutte queste cose, delle quali la letteratura scenica abbonda fino alla sazietà, sono state dal Viola legate con nuova efficacia mediante un dialogo ricco di gustose notazioni, che ha permesso agli interpreti e segnatamente al Ricci, di recitare con la consueta bravura. Eccellenti Laura Adani, la Brignone, il Bianchi, ecc. I tre atti sono stati calorosamente applauditi. Stasera la compagnia Ricci-Adani si congederà dal pubblico recitando la commedia in tre atti di Guido Cantini *L'uomo dal romanzo*.

Novità cinematografiche

Due filmi italiani che hanno ottenuto uno schietto successo alla recente Mostra del Lido, cogliendovi anche i due maggiori premi, sono giunti ora insieme al vaglio del grande pubblico.

Il bel lavoro di Goffredo Alessandrini, *Abuna Messias*, che rievoca l'audace e grandiosa opera di missionario e di pioniere compiuta dal Cardinale Massaia in Abissinia, ha trovato, in qualche taglio e in un più accurato montaggio, un perfetto equilibrio, confermandosi opera altamente significativa, in tutto degna della « Coppa Mussolini » che la giuria della Mostra le ha assegnata. Le formidabili scene di massa sono quelle che attraggono maggiormente, ma tutto il film è pervaso da un alto senso d'italianità: di quell'italianità ch'è stata il lievito fecondo del risorto Impero (Olimpia).

Il sogno di Butterfly, il film di Carmine Gallone che ottenne la Coppa del Ministero della Cultura Popolare, è stato ora accolto con quel facile successo che gli prevedemmo e che non poteva mancargli, dato il valore dei singoli componenti: la musica pucciniana, nel brano più emotivo e più popolare dell'opera; la ricchezza dell'allestimento scenico, la bella voce della Cebotari, un'azione congegnata in modo da raggiungere l'acme della vibrazione emozionale. Pregi commerciali, ma di vasta risonanza tra le folle delle pubbliche sale. (Malibran).

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni 21.15: Comp. Ricci - Adani L'UOMO DEL ROMANZO 3 atti di Guido Cantini.

Malibran 14: IL SOGNO DI BUTTERFLY con Maria Cebotari e Fosco Giachetti.

Rossini 14.30: DELIRIO con Charles Boyer e Michèle Morgan.

Cinematografi

Olimpia ABUNA MESSIAS Pilotto, Ferrari, Glori f. p. doc. « Giovinezza ».

Le macellerie per il 28 ottobre

L'Unione Fascista dei Commercianti, comunica che il Ministero delle Corporazioni, considerato che la festività del 28 ottobre, cadente di sabato ricorre dopo due giorni di chiusura delle rivendite di carni, autorizza che detti negozi restino aperti nelle ore del mattino del 28 ottobre XVIII.

LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria del gr. uff. Carlo Gandini, ci sono pervenute le seguenti offerte: ing. Rinaldo Colombo, L. 75 all'E.C.A.; comm. dott. Elio Rietti, L. 50 id.; comm. Silvio Pellas, L. 50 alla sottosezione signorine di Azione cattolica, presso le Suore di Nevers; Giancarlo Stucky, L. 100 alla Casa Maria Immacolata della Giudecca.

* In memoria della contessa Resy Valle, Aldo Anna Bechis offrono L. 50 pro Ospizio Marino.

Vento pioggia e acqua alta

Un burchio in pericolo

Vento e pioggia per tutta la giornata di ieri; un tempaccio che ha fatto scendere il termometro a 4 gradi e mezzo sopra zero.

Verso l'imbrunire il tempo si è rasserenato e il vento è quasi del tutto scomparso, mentre l'acqua del Canalgrande saliva sopra le fondamente sicchè il passaggio dei traghetti dovette essere aiutato mediante tavoloni da terra alle gondole. Anche parte della piazza e le località più basse della città furono allagate.

Verso la mezzanotte anche la marea s'è ritirata, lasciando la speranza che il tempo possa oggi esser benigno coi nostri rurali.

A causa delle potenti raffiche, i vigili del fuoco dovettero intervenire in soccorso di un burchio che alle ore 15 correva il pericolo di naufragare dinanzi a Murano. I vigili del fuoco accorsero colla barca di salvataggio M. S. e liberarono il burchio dalla secca dove s'era arenato mettendolo in condizioni di riprendere la rotta.

La vigilanza sui prezzi

La squadra di vigilanza sui prezzi ha ieri denunciato alle autorità competenti Cipriano Tiozzo abitante a San Polo 685, con posteggio a Rialto, il quale vendeva funghetti a lire 4 al chilo, anzichè come prescritto a lire 2,90 e Emma Petenò ved. Frison negoziante di biade che a Mestre vendeva olio di oliva a lire 10,30 alla latta anzichè a lire 9.

PICCOLA CRONACA

Due scivoloni

Maria Perato di anni 56 abitante a Cannaregio 3507 è scivolata in casa fratturandosi il femore destro. Guarirà in giorni 90.

Silvia Paganini di anni 5, abitante a Castello 4711, è caduta da una poltrona fratturandosi il braccio sinistro. Guarirà in giorni 40.

Una scheggia nell'occhio

Carlo Gianolla di anni 35 abitante a Cannaregio 5945, ieri mattina alle ore 9.30, nell'officina sottostante la sua abitazione mentre batteva con la mazza un ferro rovente sull'incudine, fu colpito da una scheggia all'occhio destro. Guarirà in giorni 8.

Ingoia una spilla

Luigi De Piccoli di mesi 12 abitante a Dorsoduro 2895, giocando assieme ai fratellini, ingerì una spilla che gli rimase conficcata nell'esofago. Il povero piccino è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Affittacamere in contravvenzione

Gli agenti del Commissariato di S. Marco hanno posto in contravvenzione Maria Rauale, a San Marco 1997, perchè aveva ommesso la notificazione di ospiti alla Polizia ed Elsa Pezzola abitante allo stesso anagrafico perchè affittava camera senza la prescritta licenza della Questura, Angela Piton a San Marco 4283 che aveva denunciato d'aver affittato tre camere invece di quattro come difatti faceva, ommettendo di notificare gli ospiti al relativo ufficio demografico.

STATO CIVILE

26 Ottobre 1939 - XVII

NATI	13
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	0
MORTI	6
MATRIMONI	9

Matrimoni: Poti Salvatore brigadiere RR. CC. con Marzotto Ada prof. pianoforte; Raccanelli Giacomino impiegato con Crovato Giovannina impiegata; Domeneghetti Giovanni oper. telefoni con Badessa Jole telefonista; Olgeni Angelo tappezziere con Trapolin Pierina cas.; Vidal Giorgio impiegato con Lazzari Virginia cas.; Ungaro Vito agente P. S. con De Cesco Olga cas.; Chiozzotto Carlo mosaicista con Moro Vittoria cas.; Dabalà Vittorio autista con Grezoletto Pierina cas.; Torin Dante impiegato con Pelegatti Fernanda cas.

Decessi: Burigana Angela di anni 26 nubile cas.; Boer Cricco Carolina di anni 85 vedova pens.; Benivento Comis Giuseppe di anni 80 cas.; Gasparello Nives di mesi 5; Chivilò Fabbro Elisabetta di anni 61 ved. cas.; Silvestri Augusto di anni 82 ved. pens.; Uiviani Giovanni di anni 83 coniug. ric.; Scarpa Ottorino di mesi 4.

La giornata a Venezia

Diario sacro

28 Sabato. — Santi Simeone e Giuda Apostoli. — Doppio di II classe S. Simeone Zelote era cananeo e S. Giuda Taddeo riscuote ai nostri Giacomo Minore Apostolo, e i due fratelli erano cugini di Nostro Signore Gesù Cristo. — Gli Apostoli oggi onorati predicarono ai persiani e morirono per la fede a Suanir — S. Giuda Taddeo riscuote ai nostri tempi una calda devozione dai molti che a lui ricorrono e sono da lui esauditi. — A San Simon Piccolo solennità titolare: Messa solenne e alla sera Vesperi benedizione e inno — A San Marco si espone la Madonna Nicopeja; alle 16 Primi Vesperi della festa di Cristo Re e canto delle Litanie.

Teatri

Goldoni: L'uomo del romanzo — **Malibran:** Il sogno di Butterfly — **Rossini:** Delirio.

Cinematografi

Olimpia: Abuna Messias — **Savoia:** Il prigioniero di Zenda — **S. Margherita:** Ivette e il re dell'arena — **Nazionale:** La flotta dell'illusione e Ridolini sceriffo — **Garibaldi:** Il caso de Igiurato Morestan — **Imperiale:** La Wally e Gli eroi della prateria — **Massimo:** Ragazze sole — **Italia:** Amore sublime — **Accademia:** Belle o brutte si sposan tutte.....

La radio d'oggi

ITALIA: 12 Suono delle Campane delle torri Civiche e delle sirene dell'Urbe — 17 Programma II e III: «Fantasia fascista» di Giuseppe Pettinato — 17.10 Programma I e II: Concerto bandistico eseguito della Banda e del Coro dell'Accademia della GIL al Foro Mussolini. Nel pomeriggio: Cronaca dell'inaugurazione del Comune di Pomezia — 17.45: Programma III: Concerto di musiche italiane dirette dal maestro Mario Gaudiosi — 21 Celebrazione della Marcia su Roma — 21 Programma I. II. III: Radiocommedia vincitrice del Concorso XXVIII Ottobre.

Asta del Monte

Lunedì 30 corr. passeranno a vendita gli oggetti PREZIOSI impegnati a tutto 29 marzo a. c.

Martedì avrà luogo la vendita degli oggetti NON PREZIOSI impegnati per sei mesi a tutto 26 febbraio a. c.

È uscito il volume

LA PUBBLICITA'
NEL CAMPO DELL'ECONOMIA AZIENDALE E NAZIONALE
di ARRIGO MINELLO

Ampio studio di contenuto scientifico e tecnico che interessa tutti coloro che devono risolvere il problema delle vendite di prodotti o del collocamento di servizi, i dirigenti delle aziende industriali e commerciali, i pubblicitari e gli studiosi della materia.

420 PAGINE
35 TAVOLE ILLUSTRATE FUORI TESTO

Le ordinazioni, accompagnate dall'importo di L. 60.— per volume, vanno indirizzate direttamente all'Autore a Milano - Via Sidoli, 2

NOTIZIE RECENTISSIME

La revoca dell'embargo sulle armi approvata dal Senato americano

WASHINGTON, 27

Il Senato americano ha approvato la revoca dell'embargo sulle armi. La decisione è stata provocata da una proposta del senatore repubblicano Nyes di sostituire il progetto di legge governativo con altro che mantenesse l'embargo soltanto sulle armi. Per l'accettazione di tale proposta hanno votato dieci democratici, nove repubblicani, due agrari ed un progressista, in totale ventidue. Contro la proposta Nyes hanno invece votato cinquantaquattro democratici, dodici repubblicani e un indipendente, in totale sessantasette.

Un messaggio di Roosevelt in risposta ai suoi oppositori

NEW YORK, 27

Alla riunione organizzata annualmente dall' «Herald Tribune», il Presidente Roosevelt ha letto un radio messaggio che viene considerato come una acre risposta ai senatori i quali si sono opposti alla cancellazione dell'embargo sulle armi e munizioni, indicata da essi come un primo passo per un intervento nella guerra europea a fianco dei franco-inglesi.

Roosevelt ha confutato questa tesi, ripetendo che essa costituisce una falsa ed iniqua supposizione, in quanto nessun membro del Governo, e tanto meno egli stesso, hanno mai pensato a inviare figli di madri americane a combattere sui campi di Europa.

Circa le prossime elezioni presidenziali la segreteria della Casa Bianca ha partecipato ai giornali il vivo disappunto del Presidente per il discorso del ministro Wallace, in cui quest'ultimo propugnava una terza rielezione di Roosevelt.

Gli americani vorrebbero le Piccole Antille a pagamento dei debiti di guerra

WASHINGTON, 27

Il deputato Havonner ha presentato al Congresso un disegno di legge che autorizza le trattative con l'Inghilterra e la Francia per l'acquisto da parte degli Stati Uniti dei loro possedimenti delle isole Bahmac e delle Piccole Antille, a sconto dei rispettivi debiti di guerra ammontanti per la Gran Bretagna a cinque miliardi di dollari e per la Francia a quattro miliardi.

Londra risponderà alla nota sovietica

LONDRA, 27

Un comunicato della «Press Association» informa che la nota del Governo russo riguardo il controllo inglese sul contrabbando di guerra sarà esaminata dal Ministero degli esteri e da quello della guerra economica. Si ritiene superfluo formulare d'urgenza una risposta alla nota sovietica, dato che questa è giunta solo ora, mentre le comunicazioni britanniche circa il controllo del contrabbando erano state fatte il 6 e l'11 settembre scorso. Nei circoli ufficiali londinesi si ritiene anche — conclude la «Press Association» — che la protesta della Russia non avrà alcun effetto su possibili trattative concernenti relazioni commerciali fra i due Paesi.

E' arrivato a Londra il vice primo ministro della Nuova Zelanda per partecipare alla conferenza fra i rappresentanti dei Domini e quelli della Gran Bretagna, indetta allo scopo di coordinare la collaborazione dei Domini per la prosecuzione della guerra.

Replica tedesca a Chamberlain

La Turchia realizzò con la forza le sue rivendicazioni

BERLINO, 27

La «Corrispondenza politico-diplomatica» nel suo commento al patto anglo-franco-turco, rileva che dopo lo scacco della politica di accerchiamento, gli uomini di Stato britannici trovano il bisogno di presentare il patto con la Turchia come un apprezzabile successo della loro politica di guerra.

La «Corrispondenza» ribatte specialmente le dichiarazioni fatte alla radio da Chamberlain, il quale ha dichiarato che l'importanza del patto risiede non soltanto nel suo significato di strumento strategico, ma anche sul fatto che esso costituisce un apporto alla politica della buona fede. Egli pretende che la Turchia, riguardo alla revisione dei trattati di pace si è sempre attenuta al metodo delle trattative senza mai ricorrere alla forza.

La «Corrispondenza» dimostra il contrario, ricordando la vittoria del Ghazi Mustafà Kemal che annullò il trattato di Sèvres e come, quasi contemporaneamente, i francesi furono respinti dalla Cilicia. Rileva poi che con la politica di revisione, la Turchia non riuscì a venire a capo della questione di Mossul e che a meno di un anno dalla dichiarazione dell'inviolabilità della Siria, la Turchia minacciò di intervenire se le sue rivendicazioni sul Sangiaccato di Alessandretta avessero dovuto restare senza seguito.

« In Inghilterra — conclude la «Corrispondenza» — si ha abitudine di contare sulla debolezza della memoria dei contemporanei e sembre che si creda sufficiente che una parola sia stata detta da una bocca inglese perchè essa sia vera. Le ultime settimane hanno tuttavia offerto varie occasioni per riconoscere ciò che vale la parola inglese ».

La ratifica della Francia al patto anglo-franco-turco

PARIGI, 27

Il Consiglio dei ministri si è riunito all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun. Il Presidente della Repubblica è stato autorizzato alla ratifica del patto anglo-franco-turco firmato ad Ankara il 19 ottobre. Il Presidente del Consiglio ha fatto un ampio rapporto sulla situazione diplomatica e militare. Il Ministro dell'agricoltura ha fatto quindi firmare i due decreti concernenti l'organizzazione del vettovagliamento della nazione.

Truppe tedesche nella zona prossima al confine dell'Olanda

AMSTERDAM, 27

Questa notte, nella regione di confine olandese con la Germania sono stati segnalati rilevanti concentramenti di truppe tedesche. Durante tutta la giornata di ieri, fin da mezzanotte, erano state sospese tutte le comunicazioni telefoniche con la Germania. Questa mattina si è potuto comunicare a mezzo telefono soltanto con la legazione ed i consolati tedeschi, ma non ancora con i privati.

Malgrado la subdola propaganda delle Agenzie e delle radio anglo-francesi nessuno si è impressionato di questi fatti, grazie anche agli articoli della stampa locale che dimostravano come ogni supposizione di violazione della neutralità appaia infondata, dati i buoni rapporti che esistono con la Germania e le sue ripetute promesse di non voler mai violare la neutralità olandese.

Questa mattina, inoltre, tutta la popolazione olandese ha seguito con commozione intima e soddisfazione il discorso di Re Leopoldo del Belgio, che il Sovrano ha tenuto alla radio, dichiarando come Belgio e Olanda formino una garanzia di pace, nell'interesse di tutti i popoli.

Il radiomessaggio di Re Leopoldo al popolo degli Stati Uniti

BRUSSELLE, 27

Re Leopoldo, accogliendo l'invito delle autorità americane di spiegare la posizione del Belgio, dal punto di vista internazionale, ha pronunciato la notte scorsa, dal castello di Laeken, una allocuzione radiodiffusa, destinata agli Stati Uniti, parlando sul tema: « Difesa della civiltà ».

Dopo aver ricordato i legami di amicizia che uniscono il Belgio all'America, il Sovrano ha ricordato come nel 1937 il Belgio proclamò la sua posizione di indipendenza e come ciascuno dei tre grandi vicini del Belgio, prese atto di tale proclamazione e andò più oltre, dando al Belgio spontaneamente l'assicurazione formale che ne avrebbe rispettato il territorio e garantita la indipendenza.

La dichiarazione di neutralità fatta all'inizio della guerra dal Governo belga fu lo sbocco logico di questa politica. Il Re ha poi messo in rilievo come la neutralità risponda alle tradizioni ed alle aspirazioni del popolo belga e come essa sia inoltre un elemento vitale per gli interessi del Paese. L'esistenza del Belgio, infatti, dipende essenzialmente dal lavoro dei suoi abitanti, lavoro che è subordinato al mantenimento del commercio di esportazione della nazione ed al libero rifornimento per le industrie e per l'alimentazione.

Il Sovrano ha quindi affermato che, pertanto, la pace è condizione di vita per il popolo belga. Se il Belgio fosse trascinato in una guerra, il suo territorio sarebbe trasformato in campo di battaglia. Viceversa, situato a fianco dell'Olanda, il Belgio, all'incrocio dei mercati dell'Europa occidentale, svolge una missione essenzialmente pacifica.

« Noi siamo pronti — ha aggiunto il Sovrano — a far rispettare la nostra indipendenza con tutte le nostre forze. Se fossimo attaccati, ci batteremmo senza esitazione, come fece nostro padre 25 anni or sono, e l'intero Paese sarebbe dietro l'Esercito. Ma noi non possiamo credere che la nostra neutralità non sarà rispettata dai belligeranti e speriamo che la nazione americana ci aiuti o ci sostenza nel nostro atteggiamento, per il bene della pace, al servizio della civiltà ».

I resti d'un sottomarino tedesco trovati alla foce del Tamigi

54 salme ricuperate

LONDRA, 27

L'Ammiragliato annuncia che ieri sono stati trovati gli avanzi di un sommergibile tedesco sui banchi di sabbia di Goodwing, quasi alla foce del Tamigi. Nel sommergibile sono stati trovati cinquantaquattro cadaveri, e per quante ricerche siano state fatte da navi da guerra nelle località vicine, non è stato trovato alcun superstite.

Il sommergibile è stato trovato da alcuni pescatori i quali avvertirono il comando di Dover. Accorsero sul luogo le autorità navali con palombari e meccanici. Lo scafo del sommergibile era visibile a bassa marea.

Si ritiene che il sommergibile sia stato spinto dalla marea sui banchi di sabbia, dopo aver subito gravi guasti in qualche combattimento.

Sono state sbarcate a Dover 54 salme. I palombari hanno lavorato tutta la notte per rimuovere le salme dallo scafo e le operazioni proseguono anche durante la giornata di oggi.

Si avanzano due ipotesi sulle cause che hanno spinto il sommergibile sui banchi di sabbia: la prima che esso sia rimasto per qualche sconosciuto motivo danneggiato e la marea lo abbia sospinto sui banchi dove è rimasto incagliato; la seconda che esso sia stato affondato in seguito ad una battaglia. A tale proposito si apprende che mercoledì fu udito un rapido cannoneggiamento, durato pochi minuti, ed alcuni pescatori accorsi sulla spiaggia non potettero vedere nulla a causa della nebbia.

Sottomarino inglese affondato

Dodici uomini salvati

NUOVA YORK, 27

Il capitano del vapore olandese Bilderdyk, giunto a Nuova York ieri, ha dichiarato di avere salvato al largo delle isole Scilly, da un aeroplano inglese che stava affondando, dodici uomini facenti parte dell'equipaggio di un sottomarino britannico. I superstiti sono stati presi più tardi a bordo di un caccia inglese.

Sette aerei tedeschi abbattuti durante l'attacco ad un convoglio

LONDRA, 27

Il Ministro dell'aviazione annunzia che nell'attacco eseguito da due squadriglie di aeroplani tedeschi contro un convoglio di navi mercantili nel Mare del Nord sabato scorso, sette aeroplani furono abbattuti, e non quattro, come fu annunciato dopo l'attacco.

Il Ministro dell'aviazione ha precisato che tre di essi sono caduti in mare mentre rientravano alla loro base, essendo stati danneggiati dalle artiglierie antiaeree.

Il bollettino germanico

BERLINO, 27

Il Gran Quartiere generale comunica:

In alcuni punti fra la Mosella e il Warndt, ripresa dell'attività di artiglieria. Sul resto del fronte, solo locale attività di pattuglie e tiri di distruzione.

I bollettini francesi

PARIGI, 27

Il comunicato di stamane delle Armate francesi dice:

Nel corso della notte attività locali degli elementi di ricognizione.

Il comunicato serale dice:

Accresciuta attività degli elementi di contatto e delle due artiglierie.

Giornale belga sequestrato per un articolo tendenzioso

BRUSSELLE, 27

Il giornale *Pourquoi Pas?*, contenente un articolo tendenzioso nei riguardi dell'ambasciatore di Germania, è stato sequestrato.

Tokio riprenderà i colloqui con Londra e Washington

TOKIO, 27

L'ambasciatore britannico ha avuto un lungo colloquio col vice ministro degli esteri Tami, al quale si crede abbia comunicato che il governo britannico è pronto a riprendere i negoziati anglo nipponici che erano stati interrotti sin dall'agosto scorso sulla questione di Tientsin. Le trattative verrebbero riprese verso la metà della settimana prossima sotto forma di colloqui. Si apprende intanto che il ministro degli esteri Nomura si incontrerà quanto prima con l'ambasciatore americano Grew per l'apertura di negoziati nippo-americani che potrebbero avere inizio verso la fine della settimana prossima.

Il Foglio di disposizioni del P. N. F.

Le classifiche dei premi Libro e Moschetto — I vincitori saranno premiati domani dal Duce — Il Rostro d'oro al Guf di Cuneo e l'Ancora d'oro al Guf di Napoli.

ROMA, 27

Il Foglio di disposizioni n. 1446 del Segretario del Partito reca: Il giorno 23 ottobre XVII nel palazzo del Littorio, si è riunita la commissione giudicatrice dei premi Libro e moschetto da assegnarsi ai fascisti universitari littori dello sport che abbiano conseguito nell'anno accademico 1937-38 la laurea con più alta votazione.

I tre premi da lire 5000 ciascuno sono stati assegnati ai fascisti universitari: De Amicis Enrico medicina Guf Pavia; Lecce Manlio legge Guf Pisa; Rocchetti Giancarlo, medicina Guf Milano.

I sei premi di lire 1000 ciascuno sono stati assegnati ai fascisti universitari: Alquati Enrico economia Guf Cremona; Gogliolo Giovanni medicina Guf Savona; Giaramelli Carlo ingegneria Guf Pisa; De Angelis Gastone medicina Guf Roma; De Rossi Matilde fisica Guf Rieti; Di Natale Giuseppe agraria Guf Napoli.

I vincitori saranno premiati dal Duce a palazzo Venezia il 29 ottobre XVIII.

Con lo stesso Foglio il Segretario del P. N. F. comunica che la commissione da lui presieduta per l'aggiudicazione del « Rostro d'Oro » del C.A.I., ha assegnato il trofeo per l'anno XVII al Guf di Cuneo.

50 Guf hanno partecipato alle settimane alpinistiche a cui hanno preso parte 1413 fascisti universitari. Sono stati organizzati 25 campi estivi che hanno visto la partecipazione di 430 fascisti universitari. Sono state compiute 19 prime ascensioni, organizzate da scuole nazionali di alpinismo e ghiaccio, e sono stati presentati 5 filmi a passo ridotto a carattere alpinistico e 14 monografie.

Il Segretario del Partito comunica che la commissione da lui presieduta per l'aggiudicazione dell'« Ancora d'oro Costanzo Ciano » della Lega navale italiana ha assegnato il trofeo per l'anno XVII al Guf di Napoli.

42 Guf hanno partecipato all'attività marinara estiva che si è svolta sui mari dell'Adriatico, dello Jonio e del Tirreno. Hanno preso parte 606 fascisti universitari. Sono state svolte 13 crociere veliche con un totale di 3797 miglia percorse. Sono state effettuate 12 gare di canottaggio, 49 di nuoto e 5 gare di vela.

Una medaglia del Principe ai granatieri che parteciparono all'azione in Albania

ROMA, 27

Il Principe di Piemonte, quale Comandante del Reggimento Granatieri di Sardegna (Associazione Nazionale) ha voluto dare un personale ricordo a tutti coloro che parteciparono all'impresa albanese trasferendosi in quel territorio a mezzo di aeroplani.

Tale ricordo consiste in una medaglia che l'Augusto Principe ha consegnato con questa bellissima dedica:

« A voi, Granatieri di Sardegna, che più rapidi delle aquile di Roma, sulle invitte ali d'Italia avete fulmineamente portato in Albania il segno di quelle virtù guerriere che sono patrimonio secolare dei vostri Reggimenti, a nome di tutti i Granatieri d'Italia consegno questa medaglia, a ricordo dell'impresa - *Umberto di Savoia* ».

La proiezione a Napoli dei documentari dopolavoristici

NAPOLI, 27

Al dopolavoro S. M. E. ha avuto luogo la giornata del concorso nazionale per filmi a formato ridotto per documentari dopolavoristici. Sono stati proiettati documentari del Dopolavoro civico Ottolini di Milano, del Dopolavoro Isotta Fraschini di Milano, del Dopolavoro provinciale di Trieste, del Dopolavoro interaziendale della Marina mercantile di Trieste. Erano presenti l'ispettore centrale del Dopolavoro, un rappresentante del federale ed il presidente dell'Ente provinciale del turismo. Domani avrà luogo la proiezione di altri filmi.

Un giovanetto strangolato per il furto d'un limone

NAPOLI, 27

Nei giorni scorsi veniva trovato nei pressi di via Traccia a Poggioreale il cadavere di un giovanetto, identificato per Mario Napolitano. La perizia necroscopica accertò segni di strangolamento. Dopo attive indagini si è giunti ora all'arresto dell'assassino, in persona del sedicenne Raffaele Di Benedetto, figlio del guardiano di una fabbrica di mattonelle esistente nelle adiacenze di via Traccia. Il Di Benedetto giorni fa sorprese il Napolitano mentre s'impossessava di un limone da una pianta adiacente alla fabbrica; egli lo rincorse e poi con una cinghia lo strangolò, occultandone il cadavere in un cespuglio.

1522 opere pubbliche ultimate nell'Anno XVII

ROMA, 27

Il rilevamento dei lavori ultimati nell'anno XVII nella competenza del Ministero dei LL. PP. e della AA. SS. per opere a cura diretta, a cura di concessionari o con il sussidio dello Stato ha dato i seguenti risultati: Opere ultimate n. 1.522. Importo complessivo L. 905.345.318. Giornate operaie n. 15.752.692.

33 mila nuovi alloggi saranno costruiti in due anni

ROMA, 27

Apprendiamo che alla fine dell'anno XVIII *saranno inaugurati altri* 13 *mila alloggi e alla fine dell'anno* XIX *non meno di* 20 *mila. E* 20 *mila alloggi garantiscono il tetto a* 100 *mila persone.*

Una commissione mista italo-inglese per gli scambi

ROMA, 27

L'Ambasciatore di S. M. Britannica, sir Percy Loraine, ed il senatore Amedeo Giannini hanno firmato oggi un accordo per l'istituzione di una commissione mista permanente per gli affari commerciali interessanti i due Paesi.

Gli studenti e i Littoriali

Una circolare di Bottai

ROMA, 27

Il Ministro Bottai ha diretto ai rettori delle università ed ai direttori degli istituti superiori la seguente circolare:

I Littoriali hanno raggiunto per bontà di organizzazione, per severità di prove e ponderatezza di giudizi, per la sempre più viva partecipazione alla vita universitaria, un così notevole grado di efficienza e di maturità che non possono più oltre rimanere privi di riconoscimento nelle carriere scolastiche degli studenti che in essi si cimentano e si fanno onore.

Dispongo pertanto che l'assenza dalle lezioni e dalle esercitazioni dovute alla partecipazione ai Littoriali così della coltura e dell'arte come dello sport, sia considerata giustificata ai fini strettamente scolastici della frequenza e dell'ammissione agli esami.

Dispongo inoltre che nel momento in cui la carriera scolastica degli studenti si conclude col giudizio sintetico finale del voto di laurea le autorità accademiche tengano conto oltre il risultato degli esami speciali di profitto e dell'esame di laurea, anche dell'attività da essi svolta nelle competizioni dei Littoriali della coltura e dell'arte e delle classificazioni ivi conseguite.

Nell'occasione essendo mio desiderio che gli esami universitari assumano anche esteriormente un elevato tono di dignità e responsabilità vi prego di voler dare istruzioni affinchè generalizzando una norma che già lodevolmente si osserva in alcune università, gli studenti vi si presentino così a quelli di laurea come a quelli speciali, indossando la loro divisa fascista; fatta naturalmente eccezione degli stranieri.

Avverto da ultimo che il segretario dei Guf annunzierà durante la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico i temi stabiliti per i Littoriali della cultura e dell'arte dello stesso anno, il che consentirà alle università e agli istituti superiori di apprestare in tempo la collaborazione che è loro dovere di fornire mediante il sussidio dei loro istituti scientifici e i suggerimenti dei loro professori per la migliore riuscita di una istituzione in cui è impegnato un reale interesse politico della Nazione. Vorrete anche su questo punto impartire fin d'ora precise disposizioni e assicurazione tanto del perfetto adempimento della presente.

CALCIO

I convocati per il primo novembre

Cinque giocatori del Venezia

ROMA, 27

Per la preparazione delle squadre nazionali di calcio, sono convocati a Firenze, a disposizione del commissario tecnico, per la mattinata del giorno primo novembre, i seguenti giocatori:

Squadra A, portieri: Micheloni del Milano, Gremese dell'Udinese; terzini: Tortora del Venezia, Simontacchi della Fiorentina, Cassano del Napoli; mediani: Stefanini del Venezia, Puppo del Venezia, Capocasale della Juventus; attaccanti: Begnini del Bari, Degli Esposti del Padova, Cappellini del Bari, Guarnieri dell'Ambrosiana, Cappello del Padova, Vettraino della Lazio.

Squadra B, portieri: Masetti della Roma, Ferrari del Bologna; terzini: Marchi e Sardelli del Genova; mediani: Tortarolo del Liguria, Poggi della Fiorentina, Marchese del Bologna; attaccanti: Neri del Genova, Valcareggi della Triestina, Pernigo del Venezia, Corbelli del Venezia, Candiani dell'Ambrosiana.

Con riserva di ulteriori comunicazioni, le due squadre sosterranno nel pomeriggio una gara di allenamento allo Stadio Berta.

TENNIS

Punizione ad un giocatore

ROMA, 27

La tennista Delly Velo Facchinetti del Tennis Padova è stata sospesa da ogni attività agonistica per due mesi, con decorrenza dal 26 ottobre, per aver partecipato a gare all'estero senza la prescritta autorizzazione federale.

Il vibrante saluto del Veneto ai rurali partenti per la Libia

La festosa partenza da Udine

UDINE, 27

Le 1027 unità componenti le 102 famiglie di coloni friulani partenti per la Libia sono affluite a Udine nella mattinata e si sono raccolte nelle palestre della Gil in via dell'ospedale, ove hanno avuto amorevole assistenza dalla Federazione dei Fasci di combattimento in collaborazione alle donne fasciste, all'Opera maternità e infanzia, all'Ente comunale di assistenza e all'Unione lavoratori dell'agricoltura. I coloni, oltre a generi di conforto, hanno ricevuto fazzoletti tricolori e trenta culle per i più piccini.

Alle ore 17 i coloni si sono riuniti nuovamente nelle due palestre di via dell'Ospedale e sono stati visitati dal Prefetto, dal Comandante del Corpo d'armata gen. Dalmazzo, dal Segretario federale e dalle altre principali autorità, che si sono intrattenuti lungamente con i partenti. Più tardi i capi famiglia — la pioggia non permise l'afflusso in massa — si recarono nella chiesa di San Francesco dove, alla presenza delle autorità, S. E. l'Arcivescovo, prima della funzione eucaristica e della benedizione, ha rivolto ai partenti il suo saluto. « Nelle terre d'oltremare — ha detto fra l'altro il Presule — dove voi troverete, per la magnanimità del Fascismo terra da coltivare e possibilità di guardare con fiducia serena all'avvenire, mantenetevi sempre buoni cristiani e all'amore per questa nostra Italia accoppiate quello per la religione nostra ».

E' seguito un rancio alla trattoria comunale e poi in corteo, i coloni, alle ore 20, si sono diretti alla stazione, salutati con grande effusione dalla popolazione. Hanno preso posto nel convoglio per trascorrervi la notte e sono stati nuovamente salutati dalle autorità. Il treno è partito verso mezzanotte alla volta di Venezia.

81 famiglie veronesi

VERONA, 27

577 componenti di 81 famiglie della provincia di Verona si sono adunati nella nostra città, concentrandosi nella Casa della Gil, dove ebbero l'assistenza delle donne fasciste. Alle ore 19 il Prefetto, il Federale e numerose altre autorità hanno visitato i partenti. Il Prefetto ha rivolto loro parole di fede e di fervido augurio, suscitando grandi acclamazioni al Duce. Tra i partenti vi è anche il contadino Marcello Tanara, di Selva di Progno, che durante la grande guerra fu attendente di Cesare Battisti. Consumata la cena, alle ore 21.30 i rurali si sono mossi dalla Casa della Gil, dirigendosi alla stazione, ove sono saliti sul treno speciale che alle ore 3.47 è partito alla volta di Venezia. Il camerata dott. Fontana accompagnerà i rurali veronesi fino a Tripoli. A tutti i partenti sono state offerte varie pubblicazioni e cartoline riproducenti episodi della visita del Duce a Verona.

I 784 coloni polesani

ROVIGO, 27

Stanotte alle 0,50 con treno speciale, festosamente salutati dalle autorità e dalla popolazione, sono partiti per Venezia da dove si imbarcheranno sul « Lombardia » le 107 famiglie dei coloni polesani, composte da 784 rurali.

La massa di coloni giunta in città, da ogni borgata della provincia, nelle prime ore del pomeriggio, dopo avere ricevuto le ultime istruzioni dai dirigenti dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'agricoltura, alle 18,30, nella Casa della Gil, ha consumato il rancio ed alle 20 i coloni, presenti le autorità hanno reso devoto omaggio floreale al Sacrario dei Caduti della Guerra e della Rivoluzione.

Alle 20,30 i partenti si sono recati al Teatro Sociale ove la Federazione fascista ha fatto replicare l'opera « Rigoletto ». Terminato lo spettacolo, che ha ottenuto un nuovo successo, i coloni si sono recati alla stazione ferroviaria dove sono partiti per Venezia.

Il saluto di Padova ai suoi 1300 partenti

PADOVA, 27

Nella giornata sono qui convenuti, provenienti dalle varie località della provincia, 1300 rurali padovani che si recano in Libia. Essi si sono raccolti nella Casa della Gil, ove verso sera si è svolta una significativa manifestazione per il commiato ufficiale dai coloni partenti. Parlarono il cappellano della 53ª Legione della Milizia, i rappresentanti delle Unioni Agricoltori e Lavoratori dell'Agricoltura, e il Segretario Federale, suscitando entusiastiche manifestazioni al Duce. Dopo la consegna e la benedizione del labaro intitolato ad Oberdan, donato dall'Unione Lavoratori dell'Agricoltura e la consegna, per iniziativa dell'Unione Agricoltori, di effigi del Duce e di tricolori, i rurali si recarono a rendere omaggio ed a deporre fiori ai Caduti in guerra e al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Nuove entusiastiche manifestazioni al Duce si ebbero quando i coloni, in treno speciale, partirono per Venezia. I rurali padovani costituiscono il maggior contingente della regione Veneta di emigranti alla quarta sponda.

La partenza del treno vicentino

VICENZA, 27

Guidati dal vice segretario federale dott. Leone Concato, hanno lasciato stasera la nostra città circa seicento rurali che domani, a Venezia, si imbarcheranno per raggiungere la Libia.

I tenaci lavoratori della terra saranno destinati ai villaggi Garibaldi, Micca, Marconi, Oberdan, Filzi, Sauro, Garabulli, Giordani, Baracca e Tazzoli situati parte nella zona pianeggiante della Tripolitania e parte nella regione collinosa della Cirenaica.

Le 83 famiglie partenti si erano ammassate nel primo pomeriggio alla Casa della GIL dove in serata avevano ricevuto dalle mani del Segretario federale le bandiere che recheranno quale viatico della loro terra natia nella lontana Tripolitania. Il gerarca ha porto ai camerati partenti il cordiale ed augurale saluto del Fascismo vicentino.

Alle famiglie partenti, donne fasciste e membri dell'Opera maternità ed infanzia si sono date a gara nelle cure assistenziali. Alle 20 i seicento rurali incolonnati ed acclamanti al Duce hanno sfilato per le principali vie cittadine per raggiungere la stazione ferroviaria dove a porgere il saluto di Vicenza ai partenti erano convenute tutte le autorità cittadine.

L'inizio del servizio olandese da Napoli per le Indie

NAPOLI, 27

Nelle prime ore di stamane è partito per le Indie Olandesi l'apparecchio delle linee olandesi DKM, che ora inizia i viaggi da Napoli, con a bordo undici ragazzi che erano venuti a trascorrere le vacanze in Europa.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

CAFFE' E SURROGATI

Nella circostanza della eliminazione caffè, la S.A.G.E. R. VEDALDI & C., già concessionaria dell'Illy Caffè, si è in questi giorni assicurata l'esclusività per Venezia Provincia e Lido di un nuovo meraviglioso prodotto ideato dalla "Illy Caffè". Il nuovo surrogato "MACCÒ" che sopperisce magnificamente il tostato normale ed elimina tutti gli inconvenienti dei prodotti similari è in DEGUSTAZIONE presso gli esercizi S.A.G.E.:

CAFFE' FLORIAN - BAR IMPERIALE - BAR ILLY - CAFFE' OLIMPIA - TAVERNA PILSEN.

Si porta a conoscenza di tutti i colleghi che la S.A.G.E. mette a disposizione di chi ne ha interesse lo stesso prodotto, che può essere ritirato al

PILSEN - Bacino Orseolo - Telefono N. 20-727

Il 28 Ottobre XVII saluta l'Italia Rurale nelle armi del Lavoro!

ARTURO JUNGHANS
Soc. An. Capitale L. 4.700.000
Prima Fabbrica Italiana d'Orologeria
Casa Fondata nel 1878
VENEZIA (Giudecca)

Nuovi arrivi, nuovi disegni, nuovi prezzi
La Comense
SETERIE - LANERIE
VELLUTI
SS. Apostoli - Venezia

MENTA SACCO
RICHIEDETE!
INSISTETE!
ESIGETE!
la MENTA SACCO
Antica Distilleria
Ditta G. R. Sacco dei F.lli Mulassano - Torino

LORENZO RUBELLI & F.° S. A.
Stoffe d'Arte per arredamento
VENEZIA
Piazza San Marco
Procuratie Nuove 65

AMARO ALPINO
Stimola l'appetito, favorisce la digestione, ravviva le energie. Specialità esclusiva del Dott. A. PONTILLO. - TRENTO - Telefono 22-81. - Brevetto n. 49730.

Ditta ADOLFO RAITANO
EMPORIO MATERIALE ELETTRICO
Assortimento lampadari
Lampade Philips - Leuci
VENEZIA
Sottoportico delle Acque N. 4989-91-92
Telefono N. 24-138

DITTA
G. GIORGIO BERNACH - Venezia
Succ. CATTANEO e FUNES, Soc. Acc.ta
DROGHERIA
San Bartolomeo 5169

ANGLO-ITALIANA CARBONI S. A.
VENEZIA
Campo Manin 4023
Tel. 20427-20428

Società in Accomandita
Stamperia Zanetti
VENEZIA
Campo S. Lorenzo - Tel. 22-604

Giuseppe Pugiotto
Impianti a gas
idraulici elettrici
VENEZIA - Campo S. M. Gloriosa dei Frari 3031 - Tel. 24014

ALBERGO SPLENDID CORSO SUISSE
SAN MARCO, MERCERIE
TELEFONO Num. 25-909
Soc. A. S. M. Florean & C.

Pelliccerie
Pelliccerie
Pelliccerie
da
A. ISOTTI
Mercerie del Capitello
VENEZIA

DITTA
I. & P. ISABELLA
Impianti riscaldamento moderno
VENEZIA
Tel. 24-405 - S. Canciano 5588

PIAZZA GIOVANNI
Commercio Industria Mat. Edili
VENEZIA
Santa Croce, 1702
PORTO MARGHERA
Via Elettricità, 18
Tel. N. 25712 - 50665

ANTONIO MORETTI
VENEZIA
Barbaria delle Tole N. 6468
COLORI - VERNICI
SMALTI - PENNELLI
REFRATTARI - TUBI
PER STUFE

GIUSEPPE PELLEGRINI
VENEZIA
Campo San Bartolomeo 5379
Telefono 25-004
OFFICINA RIPARAZIONI - NOLEGGIO MACCHINE PER SCRIVERE
ADDIZIONATRICI E CALCOLATRICI

Grandi Magazzini
"Al Canton"
di Steffanutti Stefano
S. Leonardo N. 1374-75
VENEZIA - Telef. 24-655
Emporio pelliccerie
Tutti i tipi
PREZZI IMBATTIBILI

CROVATO FRATELLI
DITTA COSTRUZIONE
PAVIMENTI
VENEZIA - S. Canciano
N. 5389 - Telef. 24-670

Luciano Franzosini
Casa di spedizioni
SS. Filippo e Giacomo, 4270
Telefono 20-562
Ufficio: San Basilio
Telefono 25-279

Albertini Giuseppe
Fabbrica Bilancie - Qualsiasi riparazione - Assortimento Bilancie automatiche e Affettatrici Noleggio Bilancie pesa bambini
VENEZIA
S. Apollinare 1252 - Tel. 20-849

Olivetti
MACCHINE per scrivere
MACCHINE CONTABILI
SCHEDARI
VENEZIA
BACINO ORSEOLO N. 1218
Telef. 24-118

S. A. I. M. A.
S. A. Innocente Mangili Adriatica
Casa di spedizioni fondata nel 1816
ZATTERE, 1473
Telefoni: Direzione 24-427
Uffici 23-095
S. Basilio 25-638
Marittima 23-164

PASTICCERIA - BAR
Vini e Liquori di lusso
PIETRO DAL MAS
Calle Larga S. Marco, 673 B
Telefono 25-654

Fratelli GUADALUPI
di CARMELO
VINI e OLII
VENEZIA - Campo Manin 4258
Telefono N. 22-555

Mobilificio F.lli G. & G. Scarpa
Stabilimento e Uffici:
Zattere, S. Basegio - Telefono 24.747
Negozi:
Ponte Goldoni 4403 - Calle Fuseri 1814

Lanificio Rossi di Schio
Filati di lana e misti, pettinati e cardati, per tessitura, per maglieria, per bonetteria, ecc.
Tessuti di lana e misti, pettinati e cardati, per uomo e donna, uniti e fantasia.
Panni civili e militari - Feltri, Coperte, Stamigne per bandiere.

BAROLO OPERA PIA
Il re dei vini
Il vino del re
S. A. Vini classici del Piemonte
già Opera Pia Barolo
BAROLO
(Piemonte)

Magazzini VITTADELLO
Abiti - Soprabiti - Impermeabiti - Paletot
Prezzi di assoluta convenienza
VENEZIA - Calle Larga S. Marco, 409 - S. Fosca N. 2239
TREVISO - Via Re Umberto, 15
VICENZA - VERONA - BRESCIA
VISITATECI

DITTA
Giacinto Scarone
Impresa trasporti Generi di Monopolio - Appalti costr. e fornitura R. Marina - Impr. Marittime - Demol. navi - Lavori di palombaro - Carenatura Navi. Deposito esplosivi.
VENEZIA - Riva Schiavoni 4132 Tel. 22542

Prem. Sugherificio Veneto
Cav. GIUSEPPE MAZZUCCO
VENEZIA
Fondamenta Cannaregio N. 967
Palazzo De Zuliani
Telef. 23-016

POLO
Arredamento
Soc. An. Arch. Luigi Polo - Padova
Forniture complete per bar alberghi, banche - Reparto speciale per la fabbricazione di biliardi e biliardini.

Silvio Lazzarin
Treviso
Ricerche minerarie
ed idriche
Specialità captazione
gas metano

Singer
Compagnia Macchine da cucire
Società Anonima Italiana
Venezia - Ponte dei Baretteri 4929 - S. Marco, Calle Specchieri 636 - Mestre, Via Piave 80

A.C.N.A.
Azienda Colori Nazionali Affini
Capitale sociale L. 100.000.000
Sede in Milano
Via Principe Umberto, 18
Coloranti per tutte le applicaz. industriali - Prodotti intermedi per materie coloranti e stampa. Prodotti chimici per l'industria e speciali
Rappres. escl. per l'Italia delle materie color. della Soc. Chim. Lomb. A. E. Bianchi & C. - Rho

Pelliccerie all'ingrosso
Ditta GIULIO CAVASSA
TORINO (101)
VIA MEUCCI, 2
(Piazza Solferino)
Telefono intercomunale 49-004.
Casa Fondata nel 1886

Fornaciari Riccardo
Reggio Emilia
Albana Imperiale (liquorosa)
Mosto concentrato bianco e rosso
Enocianina

S. E. C.
SOCIETA' EMILIANA COSTRUZIONI
VENEZIA
S. Marco N. 2500 - Tel. 24-578
BOLOGNA
Via Parigi N. 9 - Tel. 23-879
Lavori Pubblici - Industriali e Privati - Specializzazione Cementi armati.

ING. POLIN & C.
Forni brevettati
VERONA

ODORICO ODORICO
Soc. An.
Lavori in cemento, Mattonelle, Petrini, Mosaico, Tubi in cemento, Costruzioni industriali civili, idrauliche.
MESTRE
Viale Stazione - Telef. 50-526

Fabbrica BILIARDI
Fratelli Deagostini
Casa fondata nel 1842
TORINO
Via Beaumont 21

Ottica - Fotografia
Materiale Fotografico
da
FERRUZZI S. A.
Merceria S. Zulian, Piazza S. Marco - Lido
LABORATORIO
PER DILETTANTI
SVILUPPO E STAMPA

GIACOMELLI
Studio Fotografico
VENEZIA, S. Moisè
Telefono N. 25-892
REPARTI: ritratto; industriale fotografica; negozio di foto-materiale; cinematografia.

Cotonificio FELICE FOSSATI
Società Anonima - MONZA
Filatura - Tessitura - Ritorcitura - Tintoria
Stabilimenti a Monza ed a Sondrio
Produzione:
Filati di cotone e misti da 12 al 50 - Unici e ritorti - Greggi e colorati
Tessuti di puro cotone e misti, sino alla altezza di cm. 160, tinti in fiocco
Specialità:
10 10 10 **Massaua Bleu** 10 10 10
Adottata da: S. A. Ansaldo - Stabilimenti di Dalmine - Caproni - I. N. C. I. S. A. - Montecatini - Terni - S.A.D.A.F., ecc. - Governatorato di Roma - Comune di Firenze ecc. ecc. e dalla *Confed. Gen. Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura per le divise ai RURALI - Società di Navigazione - Enti Pubblici*
ESPORTAZIONE

Con sole L. 60 potrete ricevere la nuova stazione
Radio Venezia
Prenotatevi alla
Radiotonica
S. Salvador

Calzoleria di lusso
U. Zecchi
Ultimi modelli
Merceria Orologio
VENEZIA

MODIN PRIMO & C.
Succ. RIGATO S. A.
PONTE
DI BRENTA
(Padova)
ACQUAVITE DI VINACCIA
PRODUZIONE PROPRIA

il deposito per le Tre Venezie della
SOCIETA' AN. ITAL. dei Cuscinetti a Stere
PADOVA
Riviera Mugnai 4 - Tel. 24-265

Altio Vanelli
Fabbrica Pile e Batterie elettriche di ogni tipo e per qualsiasi applicazione.
Somma Lombardo
(Milano)

A. L. COLOMBO - MILANO
Via Monforte, 16
Telef. 70130 - 75974
Mobili Razionali Columbus
in tubo d'acciaio cromato, verniciato e in leghe leggere, per alberghi, ristoranti, bar e Compagnie di Navigazione.

BAROVIER TOSO & C.
VETRI ARTISTICI
LAMPADARI
MURANO

CASA VINICOLA
BARONE RICASOLI
FIRENZE - Via Maggio, 7
PRODUTTRICE DI
VINI PREGIATI
DEL CHIANTI
« BROLIO »
— LA GRAN MARCA —
Agente per Venezia: Rag. Guido Munarini - Telefono 24-417.

"ANRI"
RIFFESER ANTONIO
S. CRISTINA (Bolzano)
SCULTURE IN LEGNO

DITTA
Enea Sperlari
già Ditta A. Fieschi & C.
Casa Fondata nel 1836
Cremona Italy
Via Marmolada 10

Manifattura di Lane in Borgosesia
Società Anonima
Capitale Sociale interamente versato L. 31.800.000
Sede e Direz. Generale in Torino
Filiale in Milano
Stabilimenti in Borgosesia
TORINO

TIPOGRAFIA
"S. Marco"
VENEZIA - S. Lorenzo
Telefono N. 23-419.

ANNO CIC - N. 302 - Cent. 30

DOMENICA 29 OTTOBRE 1939 - ANNO XVIII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9 - 103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2. - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3. - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

Nel glorioso Annuale della Rivoluzione, l'Urbe testimonia al Fondatore dell'Impero l'ardente fede di tutti gli Italiani

La parola del Duce alla folla acclamante

"Costruire e marciare in ogni evento col popolo e per il popolo,,

Significativi riti e consacrazione di nuove opere in tutta Italia tra ardenti dimostrazioni di devozione all'Artefice delle fortune della Patria fascista

L'adunata in Piazza Venezia

e i riti in onore dei Caduti fascisti

ROMA, 28

Il popolo italiano ha celebrato oggi l'anniversario della Marcia su Roma e l'inizio del 18. anno dell'Era fascista. Il rito assume ad ogni nuovo anno un altissimo significato ed esso partecipano entusiaste e acclamanti le grandi masse del popolo tenace e lavoratore, non più discorde ma unito, non più disorientato ma avviato all'umanissima meta dall'inflessibile volontà del Duce verso la conquista di una più alta giustizia sociale.

L'alba dell'anno 18. dell'Era fascista — che si dischiude in un momento politico grave per l'Europa e per il mondo — trova l'Italia fascista pronta e preparata a tutti gli eventi, in un fervore di opere che attraggono l'attenzione, lo stupore e l'invidia di tutti i popoli.

L'omaggio ai Caduti fascisti

In Italia, nell'Impero, nella Libia riconsacrata al ricordo della conquista di Roma, nell'Albania rigenerata, nei possedimenti, le masse lavoratrici intente a realizzare le grandi opere promosse dal Regime in tutti i campi dell'attività nazionale per il potenziamento della nazione, si sono raccolte oggi, sotto le insegne gloriose del Littorio, *per ricordare* la storica data e per *manifestare al Duce*, simbolo vivente di ogni aspirazione e di ogni volontà del popolo italiano, in piena dedizione, con immutata e immutabile fede e con orgogliosa certezza, l'entusiastica adesione alla sua opera e la propria riconoscenza.

Per il rito della celebrazione i fastigi della città e dei villaggi si sono coronati di tricolori. Si arresta per un attimo il lavoro febbrile dei mille e mille cantieri, delle mille e mille officine, per un istante gli italiani sostano a mirare il percorso compiuto, la mole immensa delle opere realizzate, per ricominciare domani con nuovo slancio e nuova lena, la quotidiana fatica, secondo la parola d'ordine del Fondatore dell'Impero, che è «lavorare in silenzio, pronti ad ogni suo cenno, per ogni evento.

La serie delle manifestazioni rituali si è iniziata a Palazzo Braschi ove, presenti i componenti il Direttorio federale e il Direttorio del Fascio romano di combattimento e i congiunti dei Caduti, si è celebrato nel sacrario un rito religioso in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione. L'austero rito di omaggio è stato compiuto anche presso ogni Fascio di combattimento del suburbio e della provincia e presso ogni gruppo rionale fascista dove le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, dopo avere assistito alle funzioni religiose, hanno sfilato dinanzi ai sacrari, ai monumenti e alle lapidi che ricordano il sacrificio dei nostri eroi.

Significativi riti

Alle ore 9 il cons. naz. Fani, questore della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, si è recato davanti ai busti che ricordano il Quadrumviro della Rivoluzione Michele Bianchi, Arnaldo Mussolini e alla lapide in memoria di Armando Casalini. E presso i busti e la lapide dove prestavano servizio d'onore funzionari e personale subalterno della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il questore ha fatto deporre grandi corone di alloro ed ha sostato in devoto raccoglimento procedendo quindi all'appello col rito fascista.

Successivamente il vice-presidente della Camera si è recato a rendere omaggio al sacrario della Milizia, all'ara dei Caduti per la Rivoluzione in Campidoglio e al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione di palazzo Littorio. Eguali riti di omaggio sono stati compiuti dal preside della provincia di Roma.

Alle ore 9, nel palazzo del Littorio, presenti i vice-segretari del P. N. F., il segretario amministrativo ed i componenti il Direttorio nazionale, Padre Rubino, ispettore generale dei cappellani della M. V. S. N., ha celebrato nel sacrario una messa in suffragio alla quale hanno assistito il Sottosegretario alla Marina e il Governatore di Roma. Prestava servizio d'onore un reparto di granatieri, il quale aveva dato il cambio ad un reparto della M. V. S. N. Contemporaneamente a questa cerimonia veniva deposta al Verano una corona di fiori nella cappella dei Caduti per la Rivoluzione.

Sempre a Palazzo Littorio, il capo di S. M. della Milizia, con una numerosa rappresentanza di ufficiali della Milizia e un reparto di moschettieri del Duce, ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, ricevuto dal Segretario del Partito.

Le insegne del P. N. F. a Palazzo Venezia

Alle ore 10,30, nel corso Vittorio Emanuele, tutto decorato di bandiere, si sono schierati una centuria in armi della M. V. S. N. ed una di fascisti antemarcia. Quando le insegne del Partito, con la prescritta scorta, sono uscite dal Palazzo del Littorio per essere trasportate a Palazzo Venezia, i reparti hanno reso gli onori militari, mentre la folla assiepata lungo la via salutava romanamente. Le insegne del P. N. F., precedute dalla banda dei giovani fascisti dell'Urbe, aprivano la marcia ad una imponente colonna alla cui testa erano il Segretario del Partito ed i componenti il Direttorio nazionale.

Al Foro dell'Impero fascista, intanto alle ore 9,50, presenti il capo di S. M. della Milizia e 300 ufficiali della Milizia, avviene il distacco della guardia al Palazzo Venezia. L'onore della guardia tocca oggi ai moschettieri del Duce, ai quali vanno le acclamazioni della folla che già gremisce la piazza e che segue ammirata le varie fasi del distacco, che il reparto montante dei moschettieri eseguisce con impeccabile magnifico e vigoroso stile. E allorchè — a cambio avvenuto — i moschettieri del Duce sfilano superamente a passo romano di parata, la folla prorompe in nuove acclamazioni e in nuovi vivissimi applausi.

La piazza va rapidamente assumendo il caratteristico aspetto solenne e insieme festoso delle grandi adunate di popolo. Tutto il Fascismo dell'Urbe è quì, si può dire, raccolto e ordinato sotto i gagliardetti, i labari e le bandiere dei gruppi rionali delle organizzazioni del Partito. Con le CC. NN. sono le associazioni combattentistiche e d'arma che affluiscono affiancandosi alle forze del Regime.

La grande adunata di popolo

Per tutta la vastità della piazza è un ondeggiare gioioso di insegne: il nero e il tricolore fondentesi in un unico palpito di luce acceso dal sole, palpito che è come sollevato in alto dai canti della vigilia, della Rivoluzione e dell'Impero, intonati a gran voce dal popolo e accompagnati dal ritmo fiero e marziale delle musiche e delle fanfare. Ed ecco da via del Plebiscito, apparire la colonna armata che — aperta dalla musica della Milizia — scorta le gloriose insegne del Partito. Le insegne, salutate dal fremito commosso della folla, passano così costeggiando il lato di Palazzo Venezia fino al portone centrale e qui giunte sostano.

Subito sopraggiunge, con a capo il Segretario del Partito, il Direttorio del P.N.F. seguito dallo stuolo degli ufficiali della Milizia. Ricevuti gli onori e mentre la musica intona le prime note della Marcia Reale e di « Giovinezza », le insegne entrano a Palazzo Venezia. La moltitudine, ora, dopo l'applauso vibrante che ha accolto le alte gerarchie, è tutta protesa allo storico balcone verso il quale si rivolge l'invocazione della folla. Invocazione che d'improvviso esplode, quando, apertesi le vetrate, le insegne del Partito vengono issate al balcone, salutate dall'onore delle armi e, ancora, dalle note della Marcia Reale e di « Giovinezza ».

Ma poi la folla pare raccogliersi come a seguire spiritualmente la cerimonia della consegna della tessera al Duce, che sa avvenire in questo preciso momento. Ma l'attesa ansiosa e la disciplinata impazienza della moltitudine sono presto appagate. E ad affrettarne il compimento, il popolo, allorchè intuisce che la cerimonia nell'interno di Palazzo Venezia sta per concludersi, alza fremente, impetuoso e giocondo il grido dell'invocazione. Sono migliaia e migliaia di voci che all'unisono scandono il nome di Duce! Duce! in un crescendo di appassionato fervore. Sono migliaia e migliaia di braccia che si protendono verso il balcone, mentre labari, gagliardetti e bandiere vengono agitati gioiosamente. E' tutto il popolo che invoca il suo Duce. E' tutto il popolo che grida la sua commozione e il suo orgoglio quando — ad appagare tanta ansia — il Duce appare al balcone.

La manifestazione si fa ardentissima. E' un grido solo: la moltitudine sembra avere una sola voce e il nome che è in mille e in mille cuori, è sulla bocca di tutti: Duce! Il Duce sorride all'ardore della folla, salutando romanamente. La dimostrazione aumenta di attimo in attimo di intensità: è tutta la passione e l'affetto di un popolo che ora si esprime con l'accento inconfondibile della certezza e della fede. Fede e certezza che la ventata dell'A Noi! scolpisce rispondendo al grido del Segretario del Partito che ordina alle CC. NN. di salutare nel Duce il Fondatore dell'Impero. Ed è ora il silenzio assoluto della folla in attesa che il Duce parli, e che parli essa lo ha subito capito. E nel silenzio — forti, chiare, vibranti, martellate nel metallo della voce che ogni italiano ha nel cuore — il Duce parla.

Parla il Duce

Egli dice:

« L'anniversario sempre più glorioso della Rivoluzione delle Camicie nere ci trova tutti, dalle Alpi all'Oceano Indiano, compatti, forti, risoluti come non mai. (Altissime acclamazioni).

« Oggi, come ai tempi dell'aspra e sanguinosa vigilia, il Fascismo non rivendica per sè che un privilegio solo: quello di costruire e di marciare in ogni evento col popolo e per il popolo ».

L'entusiasmo della folla

Le lapidarie parole del Duce portano il clima della passione del popolo ad una altissima tensione. Ora la folla, che ha udito la parola del suo Duce amatissimo, vorrebbe che egli non lasciasse il balcone. Ed è tanto e così ardente e veemente questo suo desiderio, ed è tanto e così affettuosamente espresso, che il Duce deve più e più volte apparire al balcone, sempre accolto da questo poderoso palpito di passione e di fede, sacro saldo ed infrangibile come un giuramento di devozione e dedizione. Poi la moltitudine sfolla lentamente da Piazza Venezia, in un tripudio di canti e di suoni.

La croce di guerra al labaro

della Federazione fascista di Roma

ROMA, 28

Nel quadro delle celebrazioni romane del XVIII Annuale della Marcia su Roma, alle ore 11.30 ha avuto luogo un rito militare il cui alto significato è motivo di fierezza per le CC. NN. dell'Urbe: il purpureo labaro delle Federazione, già decorato di medaglia d'argento al valor civile, ha ricevuto l'ambita ricompensa della croce di guerra. La consegna è stata effettuata dal comandante di Corpo d'Armata di Roma, in piazza della Pilotta ove, presenti tutte le gerarchie federali e alti ufficiali di tutte le forze armate, erano schierati, con i loro gagliardetti, reparti fascisti antemarcia ed avanguardisti di ogni gruppo rionale e le rappresentanze delle associazioni dipendenti dal P. N. F. In servizio d'onore era un battaglione di formazione delle Forze armate, composto di granatieri, marinai e CC. NN. della Milizia

La consegna a Mussolini

della tessera N. 1 del Partito

ROMA, 28

Alle ore 11 il Duce ha ricevuto il Segretario del P. N. F. che, accompagnato dai componenti del Direttorio nazionale, gli ha consegnato la tessera N. 1 dell'anno XVIII.

Il Segretario del Partito ha inoltre presentato al Duce lo specchio delle forze inquadrate nel P. N. F. e nelle organizzazioni dipendenti al 28 ottobre XVII, la prima copia del calendario del P. N. F. ed il primo numero del giornale della G.I.L. "Passo Romano".

Il Duce ha segnato le direttive per l'azione del Partito nell'anno XVIII, esprimendo la certezza che esse saranno pienamente attuate.

Alla presenza del Direttorio nazionale il Duce ha quindi ricevuto l'omaggio augurale di un gruppo di orfani di Caduti per la Rivoluzione e di orfani di caduti in A. O. I. e in Spagna, decorati di medaglia d'oro.

Una corona del Duce

nel sacrario di Palazzo Littorio

ROMA, 28

La celebrazione del XVII annuale della Marcia su Roma si è iniziata nell'Urbe, alle prime ore del mattino, con la deposizione nel sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, nel Palazzo del Littorio, di una grande corona d'alloro del Duce.

Il Duce consegna in Campidoglio

il nuovo libro del Codice civile

Inaugurazione di grandiose opere tra l'entusiasmo della folla

ROMA, 28

Il Duce ha inaugurato nel pomeriggio due tratti della via Imperiale, un ginnasio liceo, un grandioso edificio pubblico, una sede insigne per l'assistenza del lavoro; ha iniziato le demolizioni per completare la liberazione del Colle Capitolino ed ha assistito, sul Campidoglio, alla solenne consegna che il Guardasigilli, per ordine del Duce stesso, ha fatto al Governatore dell'Urbe di uno dei più alti Codici che il Fascismo, perpetuando le millenarie tradizioni del diritto romano, offre ai popoli per la loro civile convivenza.

Il Viale dei Martiri fascisti

La visita inaugurale, protrattasi per oltre tre ore, ha avuto inizio sul viale dei Martiri fascisti. Questa importante arteria, che allaccia il quartiere dei Parioli a quello Flaminio, taglia nell'ultimo tratto, oggi aperto al transito, un'incantevole zona di verde: quella che scende da Villa Glori e sfocia nell'immenso parco di Villa Umberto. Nel punto in cui il nuovo tratto si salda alla via già abitata, tutto il popolo del rione era ad attendere il Duce. Sulle antenne altissime sventolavano i vessilli. Una ardente acclamazione ha salutato il Duce al suo arrivo.

Sceso dall'automobile, ricevuto dalle autorità, fra le quali erano il Segretario del Partito, membri del Governo, il Governatore di Roma, gerarchie e ufficiali generali, il Duce, col suo rapido energico passo, ha compiuto tutto il tratto da inaugurarsi, passando fra l'esultante tripudio del popolo. Giunto presso la colonna terminale, posta all'angolo del viale delle Belle Arti, il Duce si sofferma. Un balilla fa scendere il drappo tricolore e il nero vessillo dal fascio dorato, e sul marmo si scorge la scritta dedicatoria: « Le Camicie nere dell'Urbe ai Martiri della Rivoluzione ». Il Duce saluta romanamente nel silenzio improvvisamente subentrato al clamore entusiastico e la folla lo imita, levando il braccio verso il segno marmoreo della riconoscenza e della volontà costruttiva. Poi le acclamazioni riprendono senza misura. Il popolo scavalca le transenne e si spinge fino a contatto del Duce. Donne, bambini ed operai vogliono vederlo da vicino, vogliono essere a lui vicinissimi ed egli ha un sorriso e una parola per tutti.

L'abbraccio del Duce ad un cieco

Tra la folla sono molti feriti e mutilati per la Causa. Uno di essi, un cieco, cui la folla fa largo e quasi lo accompagna, vuol baciare la mano al Duce ed egli lo impedisce e lo abbraccia e gli domanda il nome e il luogo di provenienza. E' Giovanni Battista Marini, romagnolo. L'anello della folla intorno al Duce si fa sempre più vasto e ricopre ormai anche i margini del viale Tiziano. Il Duce si intrattiene a lungo tra il popolo parlando un po' con tutti e dimostra di volersi intrattenere ancora più; ma il tempo incalza e dopo nuove vibrantissime manifestazioni di affetto, egli risale nell'automobile che subito si allontana, nell'eco fragoroso dell'invocazione.

Autobus a gassogeno ospitano le autorità e seguono la macchina del Duce lanciata sul Lungotevere. E in Lungotevere dei Tebaldi una massa nera, raccolta intorno alla candida mole del R. Liceo Ginnasio « Virgilio », accoglie il Duce con acclamazioni trionfali. Sale lentamente il tricolore sull'entrata dell'edificio, rullano fragorosamente i tamburi dei balilla: il coro del popolo e dei giovani si fonde in un solo grido: *Duce! Duce!* Egli scende sorridente dall'automobile, passa in rassegna i reparti armati della Gil e guidato dal Ministro dell'educazione nazionale e dal preside del nuovo istituto, inizia la visita.

In una conca marmorea si addensano altri reparti giovanili che richiamano, per il fragore entusiastico del loro saluto, l'attenzione del Duce. La benedizione avviene nell'atrio. Padre Paolo Caresana, parroco della chiesa nuova, pronuncia le preci rituali, asperge la soglia di acqua lustrale e saluta romanamente il Duce, che scende subito nell'aula magna e percorre quindi tutti gli ordini stupendi della scuola che il Fascismo, dedicandola al sommo poeta della latinità, offre alla gioventù studiosa del sorgente quartiere del Rinascimento, affinchè si ispiri alle fonti purissime della grandezza, della potenza e della gloria.

Disceso nuovamente nell'atrio, il Duce si è affacciato un istante sulla spaziosa palestra coperta, ove i balilla avevano formata una compatta « M », vivida d'azzurro e fremente di entusiasmo. Passando nel vasto cortile brulicante anch'esso di giovani schiere acclamanti, il Duce accarezza teneramente una graziosissima figlia della lupa, quindi si sofferma alcun tempo a conversare col Ministro dell'educazione nazionale e col preside. All'uscita la manifestazione raggiunge un tono ancora più alto. Il Duce può raggiungere a stento la sua automobile e salire.

Un nuovo edificio capitolino

Accompagnato dall'incessante clamore del popolo, il Duce perviene sulla Via del Mare, di fronte al palazzo dei servizi tecnici capitolini. L'edificio ha una architettura sobria e austera che si intona all'ambiente ed all'architettura del prospiciente nuovo fabbricato della terza e quarta ripartizione. L'edificio stesso si compone di quattro piani, oltre uno scantinato ed un piano attico limitato al lato verso via della Consolazione e via S. Giovanni Decollato. La superficie coperta è di circa metri quadrati 3400 e il volume del fabbricato è di circa 80.000 mc. Il fabbricato è intonato ai criteri di razionalità ed è stato costruito tenendo conto delle esigenze di ufficio e del numeroso pubblico che in esso quotidianamente affluisce. Nel fabbricato medesimo sono state opportunamente sistemate in circa 350 comodi ed ariosi ambienti, l'ufficio dell'ispettorato dei SS. TT., quelli della direzione e quelli di tutte le altre divisioni.

L'ingresso del pubblico, ampio e luminoso, fornito di spaziosi atri di disimpegno decorati in marmo e in graniti, è stato situato sulla via S. Giovanni Decollato, in punto centrale relativamente allo smistamento dei vari servizi. A piano terra è stato creato un museo dove saranno raccolti i bozzetti delle opere più importanti costruite nella capitale dal Governatorato in questi ultimi anni. A fianco dell'edificio sono stati opportunamente conservati e sistemati importanti resti archeologici rinvenuti nella zona e che rimontano all'epoca repubblicana.

Prima di entrare nell'edificio, il Duce passa in rassegna i combattenti in grigio verde ed elmetto. Parla con alcuni veterani della grande guerra e con dei legionari d'Africa e di Spagna. Passa poi in rassegna i reparti armati della Milizia, risponde al saluto prorompente della folla e giunto sull'atrio, assiste alla benedizione data dal parroco di S. Maria in Campitelli, Padre Carlo Baldini. In un salone diviso da colonne marmoree, il Duce ammira i plastici di Roma così come egli l'ha rinnovata perchè splenda nei secoli. Un'iscrizione illumina dall'alto la meravigliosa rassegna: « Dopo la Roma dei Cesari, dopo quella dei Papi, c'è, oggi, una Roma fascista ».

La visita prosegue accuratissima. Dalle ampie vetrate si scorge sulla via la moltitudine in attesa. Dopo avere attraversato alcune sale, il Duce entra in una grande terrazza che dà sulla via Giulia. Di fronte sono delle povere case che dovranno sparire.

Sulle finestre, tra consunte bandiere tricolori, appaiono volti di popolane, di operai e di bambini che, all'improvviso apparire del Duce, si infiammano di una gioia indicibile. Presto l'invocazione raggiunge la via ed allora la manifestazione riprende in tutto il vasto raggio della popolarissima zona. Le suore di un monastero, adiacente la chiesa dedicata alla « Universitatis Fabrorum » si uniscono anch'esse al fervido saluto della folla.

Nella chiesa di S. Omobono, che fa parte integrale dell'edificio, sono raccolti i plastici della via della Conciliazione con lo sfondo maestoso di S. Pietro, che l'accademico Piacentini illustra al Duce.

I colpi di piccone del Duce

Disceso nella piazza della Consolazione il Duce passa in rassegna un reparto armato della guardia della Rivoluzione. Anche qui tutte le finestre delle case del popolo sono imbandierate e dalle ogive appaiono volti esultanti e sgorgano ardenti gridi di invocazione e di saluto. Il Duce entra un istante nel tempio ricevendo l'omaggio del parroco e di altri sacerdoti, quindi entra nella casa già sgombra che copre da questo lato l'augusto splendore capitolino.

Un'angusta scala a chiocciola di qualche centinaio di gradini conduce sulla sommità. Quando il Duce vi perviene, il sole rompe la cortina delle nubi e inonda l'Urbe. La folla dal basso applaude e l'eco delle acclamazioni giunge affievolito dalla distanza. Avuto da un operaio il piccone, il Duce comincia l'opera demolitrice. La resistenza offerta dal masso lo incita e i colpi si fanno più forti e più intensi. Quando risolleva il capo, la sua fronte appare come più ampliata da questa fatica che egli ama. Gli operai, sull'orma profonda dal Duce tracciata, riprendono l'opera e presto si diffonde il ritmo sonante del lavoro risanatore.

Il Duce contempla per un istante la distesa meravigliosa dell'Urbe, poi, vuole conoscere la planimetria generale dell'isolamento del Campidoglio e della sistemazione delle zone adiacenti che il Governatore subito gli presenta. Quindi attraversando i giardini di palazzo Caffarelli, il portico del Vignola e il ponte sospeso costruito per l'allacciamento del palazzo senatorio, entra nel fulgore del Campidoglio. Valletti in uniforme si alternano nelle sale sontuose dalle cui nicchie spiccano i busti marmorei dei capitani antichi. Presso una grande vetrata che dà sul Palatino osserva alcuni disegni delle opere in costruzione e prima di varcare la soglia del salone di Giulio Cesare, si sofferma presso le lapidi che recano inciso il discorso di Vittorio Emanuele III pronunciato per il giubileo della proclamazione di Roma capitale d'Italia, il 27 marzo 1911 e l'ordine del giorno di S. M. il Re all'Esercito e alle Armate, del 26 maggio 1915.

La cerimonia in Campidoglio

Nel salone di Giulio Cesare, adorno dei gonfaloni dell'Urbe sono le più alte cariche dello Stato, le gerarchie del Regime e le rappresentanze più significative della nazione. Sorti in piedi all'apparire del Duce, i presenti tributano al Fondatore dell'Impero e al restauratore dei più alti valori civili e militari e spirituali della Patria, un'ovazione trionfale. Il Duce passa nel mezzo del salone tra le ali acclamanti, e giunto nell'emiciclo, ove spiccano le tavole di marmo che recano incisi i discorsi mussoliniani, siede nel posto d'onore. Il Segretario del Partito ordina il « Saluto al Duce », ed echeggia possentemente l'*A Noi!* riprende poi il coro alto dell'invocazione e del fremito entusiastico. Quando il Guardasigilli avanza sulla predella si fà subito il silenzio. S. E. Grandi, per ordine del Duce, consegna quindi al Governatore di Roma il libro del nuovo Codice civile sulle successioni, dal Duce voluto e dal Duce costruito quale legge fondamentale dello Stato fascista.

Esso sarà conservato in Campidoglio e costituirà una delle opere del Regime, dal Duce compiute ed inaugurate nel XVII annuale della Rivoluzione fascista.

Ricevuto dal Guardasigilli il secondo libro del Codice civile, il Duce lo consegna solennemente al Governatore di Roma, mentre nuove acclamazioni scrosciano nella sala augusta.

Il principe Borghese, ricevendo lo altissimo Codice, rileva che nel rito,

Le imponenti forze

inquadrate nel Partito

ROMA, 28

Ecco il prospetto delle forze inquadrate nel P. N. F. e nelle organizzazioni dipendenti, presentato stamane al Duce dal Segretario del Partito.

Fasci di combattimento		2,633,514
Gruppi fascisti universitari		105,883
Gioventù italiana del Littorio		7,891,547
Figli della Lupa		1,546,389
Balilla		1,746,560
Piccole italiane		1,622,766
Avanguardisti		906,785
Giovani italiane		441,254
Giovani fascisti		1,176,798
Giovani fasciste		450,995
Fasci femminili		774,181
Massaie rurali		1,481,321
Operaie e lavoratori a domicilio		501,415
Associazione fascista della scuola		170,573
Sezione scuole elementari	121,437	
Sezione scuola media	40,896	
Sezione professori universitari	3,272	
Sezione Associazione Universitaria	2,468	
Sezione B. A. E. Biblioteche	2,500	
Associazione fascista del pubblico impiego		294,265
Associazione fascista dei ferrovieri		137,902
Associazione fascista dei postelegrafonici		83,184
Ass. fascista degli addetti aziende industr. dello Stato		120,205
O. N. D.		3,832,248
U. N. U. C. I.		259,865
C. O. N. I.		809,659
Lega navale italiana		198,522
Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra		200,116
Associazione nazionale combattenti		802,468
Reparti d'arma		1,309,600

D'ordine del Segretario del P. N. F. f.to STARACE

si rinnovano i fasti gloriosi di Roma maestra del diritto alle genti e dice che Roma conserverà il secondo libro del Codice civile nelle aule sacre del suo Campidoglio, fra i monumenti più preziosi della Patria.

Ancora risuona l'acclamazione e il Duce, salutato con ardente impeto dall'insigne assise, scende sulla piazza e, risalito in automobile, si dirige verso la Via Imperiale, oltre le Terme di Caracalla.

La Via Imperiale

La via maestosa e insuperabile si profila nella sua prima policroma veste di aiuole fiorite e di vessilli spiegati. E' folla è lungo i bordi verdi della strada panoramica e nella corona agreste di questo nuovissimo solco di civiltà e di grandezza. Arteria di 50 metri di larghezza, la Via Imperiale si slancia verso le moli sorgenti dell'E. 42 e da qui al mare col respiro di un grande possente fiume.

La strada si svolge nel parco governatoriale adiacente alla scuola giardinieri e nella vigna Antoniana, raggiungendo le mura Aureliane nelle quali sono stati aperti quattro ampi fornici. E' questo uno dei tratti più interessanti delle mura, sia dal lato aristocratico che panoramico. I quattro fornici vengono infatti a trovarsi in prossimità dei bastiani del Sangallo, mirabilmente conservati e di notevole interesse per il particolare sistema difensivo dell'epoca e delle torri erette verso la porta S. Sebastiano. Torri e bastioni sono congiunti da un lunghissimo corridoio di ronda, anch'esso perfettamente conservato, che formerà un elegante motivo architettonico alla vista di chi, venendo dalla città ed appena passate le terme di Caracalla, imboccherà in direzione del mare questo primo tratto della Via Imperiale.

Appena passate le mura, si apre un vasto scenario sulla campagna romana verso la via Appia Antica e i Colli Albani, che formano una imponente cornice.

Il tronco inaugurato dal Duce si arresta in questo punto, quasi al limite della linea ferroviaria Roma-Pisa, che verrà sorpassata con un ampio cavalcavia a sei luci di metri 80 di lunghezza per metri 50 di larghezza. Il Duce, disceso dall'automobile sul piazzale di Numa Pompilio, percorre il tratto celermente avanzando nel mezzo della via con al seguito il Segretario del Partito, il Governatore di Roma, il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il Sottosegretario all'Africa Italiana, il Segretario federale e le altre autorità.

Dalle lontane mura Aureliane giunge sempre più distinto il canto dell'inno dell'Impero. Il sole illumina lo scenario incomparabile e accende i colori dei vessilli. Presso i fornici altra folla è in attesa, commista alle rappresentanze della Gioventù del Littorio. I balilla, addossati alle mura ciclopiche, presentano le armi e il Duce passa nel clamore ardente del nuovo freschissimo saluto per salire sull'alta torre che domina i confini dell'Urbe e presenta la linea lucente come acciaio terso del terreno lontano.

Sulla torre giunge impetuoso il vento del mare e il Duce si sofferma a lungo nella veduta panoramica che gli offre un raggio così ampio. Quando ne discende, per la scala sconnessa riprende il coro dell'inno dell'Impero. Il Duce si ferma dinanzi ai giovani cantori e unisce la sua voce alla loro nel canto alto e sublime.

Poi l'automobile che reca il Duce volta sull'autostrada verso Castel Fusano ove il tronco della Via Imperiale, quello che sbocca dalla pineta per toccare il mare, attende la visita inaugurale. Il passaggio del Duce per il Lido di Roma suscita incessanti manifestazioni d'entusiasmo. Il Duce scende nel largo prospiciente il mare ove il nastro amplissimo si conclude. Reparti di marinaretti, donne in costume, combattenti in tuta da operai ed elmetto di guerra, rappresentanze della Gil, reparti di Milizia e sconfinate moltitudini di folla accolgono il Duce con una grandiosa manifestazione. Squilli di tromba e rulli fragorosi di tamburi echeggiano nel cielo su cui già si diffonde la porpora e l'incanto del tramonto.

Fra gli Italiani rimpatriati

Il Duce saluta romanamente, sorride al popolo e alle rappresentanze, passa in rassegna i reparti armati e instancabile con la freschezza del suo perenne e invincibile vigore giovanile, percorre rapidamente il tratto da inaugurare. Le adree insegne della Gil sormontate dall'aquila imperiale, le vanghe degli operai, i moschetti dei giovani si levano al suo passaggio nel clamore incessante dell'acclamazione. Una bimba vestita alla marinara gli offre delle rose rosse. Schiere di operai in bicicletta coprono l'ultimo tratto, quello che il Duce percorre prima di risalire nella sua automobile che riprende la corsa verso l'Urbe nell'immenso grido dell'invocazione e della fede. Passato il folto della chiostra arborea, la macchina che reca il Duce riprende la autostrada. Improvvisamente all'altezza di Aciglia egli fa cenno di fermare. Alla sua sinistra ha scorto la distesa delle nuove casette costruite dal Regime per i rimpatriati dalle terre straniere e vuole visitarle. Il Segretario del Partito e il Governatore lo accompagnano nella visita che risulta come tutte le altre minuta e particolareggiata.

Il Duce entra nelle linde e comode abitazioni, ammira la disposizione delle stanze e l'armonia degli orti e dell'assieme. Si intrattiene cordialmente con gli operai che non risparmiano il loro tributo di dedizione. Quando il Duce risale nella sua automobile, l'espressione di questa gratitudine si fa ancora più viva e commovente.

La nuova sede dell'Infail

E' sera quando la macchina che reca il Duce rientra in città dirigendosi verso la Piazza delle Cinque provincie, ove sorge la nuova sede dell'Istituto nazionale fascista delle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. La facciata di nobilissimi marmi, risplende di luci. Il grande arco prospiciente l'edificio ove sono schierati i reparti della Gil, brulica di una folla sterminata.

L'arrivo del Duce viene sottolineato da un'ardente manifestazione nella quale si fondono gli squilli regolamentari e le note di «Giovinezza». Ricevuto dal Presidente del Senato e dal presidente dell'Istituto, il Duce passa tra i gagliardetti ed entra nell'atrio dal quale inizia subito la lunga ed accurata visita. I gabinetti radiologici, ambulatori modernissimi, padiglioni per analisi, sale di lavoro, sono passati in rassegna dal Duce in un susseguirsi di impianti perfetti e di settori meravigliosi. Dalle pareti marmoree zampillano limpidi getti d'acqua e risaltano le vetrate a colori. E' un complesso architettonico ed edilizio in tutto degno dell'importante istituto che accoglie.

Il Duce osserva ogni cosa meticolosamente ed infine, passando tra le autorità che gli rinnovano l'entusiastico omaggio, riappare alla folla che lo stringe nel suo cerchio di incontenibile affetto.

La visita inaugurale è conclusa. L'automobile che reca il Duce, deve fendere masse compatte di popolo protese verso il Fondatore dell'Impero in uno slancio di inesauribile entusiasmo.

Vibranti messaggi
al Fondatore dell'Impero

ROMA, 28

In occasione del XVIII annuale della Marcia su Roma, sono pervenuti al Duce i seguenti telegrammi:

«Duce! *L'annuale della Marcia che diede all'Italia, grandezza e potenza, trova le Vostre legioni schierate su tutte le frontiere della Patria fascista. Sicuro interprete della loro ansia di dedizione, ho l'orgoglio di chiedervi, Duce, e per noi tutti, una sola certezza: quando e ovunque vogliate, il posto di combattimento. Nel nome vostro, le insegne della Rivoluzione ognora troveranno la via della vittoria. Con devozione.* Luogotenente generale Russo, capo di S. M. della Milizia».

«*All'inizio dell'anno XVIII esprimo l'augurio, che è certezza, per le sempre nuove e maggiori fortune dell'Italia imperiale, sotto la Vostra guida infallibile.* - Badoglio».

«*Il 28 ottobre 1922, riconsacrata in Roma la Vittoria nel suo alto significato ideale e storico, ne faceste la magnifica insegna dell'ulteriore marcia della Rivoluzione per le nuove luminose conquiste che si assommano nell'Impero e nel conseguente ansito di potenza di cui è pervasa tutta l'anima della Patria fascista. I combattenti formano più che mai un infrangibile blocco attorno a Voi, Duce, e Vi gridano la loro fiammeggiante fede, che tutte saranno raggiunte le mète da voi perseguite.* - Amilcare Rossi».

«*Accogliete, Duce, i voti più fervidi che con illuminata devozione i funzionari ed i magistrati della Corte dei Conti, uniti a me, porgono all'Eccellenza Vostra all'inizio del 18. anno dell'Era fascista che vedrà l'Italia raggiungere, sotto la Vostra guida, più luminose mète e nuove glorie.* - Gino Gasperini, presidente della Corte dei Conti».

Il gen. Russo reca sul Moncenisio
il saluto ai Legionari

TORINO, 28

Il capo di S. M. della Milizia ha visitato al Moncenisio i legionari del 1. Battaglione CC. NN. per salutare in loro, all'inizio dell'anno XVIII., tutti i legionari d'Italia e dei territori d'oltremare, che a fianco del glorioso Esercito, presidiano in armi la sicurezza della Patria.

Il capo di S. M. della Milizia, che era accompagnato dal comandante della prima zona CC. NN., si è compiaciuto dell'altissimo spirito dei legionari e del loro addestramento, che mai conoscerà soste. La visita del capo di S. M. della Milizia ha dato luogo nei ranghi legionari a vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce. Nel nome del Duce, le CC. NN. vorranno sempre più e meglio operare.

Le Mostre ed Esposizioni
indette per l'anno 1940
si svolgeranno regolarmente

ROMA, 28

Si comunica che gli Enti autonomi incaricati di organizzare fiere, mostre ed esposizioni di carattere permanente sono stati autorizzati a proseguire il lavoro di preparazione delle singole manifestazioni indette per il 1940 ed inscritte nel calendario del Regime, adattando naturalmente i loro programmi alle circostanze dell'eccezionale periodo che si attraversa.

Le richieste di autorizzazione per manifestazioni di carattere eccezionale saranno per contro sottoposte ad un rigoroso vaglio da parte del competente ministero delle Corporazioni ai sensi della legge vigente in materia.

Il Duce inaugura la nuova sede
delle Commissioni legislative del Senato

ROMA, 28

Immediatamente dopo la manifestazione svoltasi al Foro dell'Impero fascista, il Duce si è recato al Senato ove ha inaugurato la sede delle commissioni legislative nel nuovo edificio che sorge sull'area del demolito palazzo Carpegna, attiguo al palazzo Madama e ad esso collegato a doppio ordine di archi e colonne. Una folla numerosa attendeva in piazza Madama di poter gridare il suo saluto entusiastico al Fondatore dell'Impero e gremiva le finestre dei nuovi edifici del corso Risorgimento. Un'ovazione altissima ha quindi salutato, prolungandosi e rinnovandosi di continuo, il Duce che, giunto in automobile, dopo aver risposto alla tanto spontanea accoglienza, ha fatto ingresso a Palazzo Madama

Schierati nell'atrio, lo ricevono il Presidente del Senato, il vice-presidente della Camera, il Segretario del Partito, ministri e sottosegretari di Stato. Erano anche presenti, schierati sulla sinistra dell'atrio stesso, i senatori sansepolcristi e senatori squadristi tra i quali il Quadrumviro De Bono.

Scatta il saluto al giungere del Duce che risponde col braccio romanamente levato e si avvia quindi per la scalea di sinistra, attraversa il corridoio antistante il salone consacrato all'Impero ed entra nella sala dei Re dove sono raccolti i senatori in numero di oltre 400. Un'ovazione prolungata l'accoglie. Il Presidente del Senato ordina quindi il «saluto al Duce» che prorompe calorosissimo.

Il discorso del Presidente del Senato

Ristabilito il silenzio egli dice:

«Duce, l'inaugurazione del nuovo edificio costruito sull'area del demolito palazzo Carpegna chiude il ciclo di rinnovamento edilizio che si è venuto gradualmente compiendo, nel corso di alcuni anni, nei palazzi del Senato. E' merito esclusivo del Regime fascista di avere intrapreso e condotto a termine quest'opera che, mentre ha assicurato una sistemazione adeguata alle esigenze dei diversi servizi del Senato, ha conferito decoro alla sede della nostra Assemblea. Per quest'opera da voi voluta, Duce (la massima parte della quale ha avuto per fedele esecutore il mio illustre predecessore Luigi Federzoni), il Senato mi esprime la sua riconoscenza alla quale aggiunge i ringraziamenti più vivi e sentiti per avere accolto la preghiera di sanzionarne con la vostra presenza il felice compimento nell'annuale della fatidica giornata che segnò il trionfo delle CC. NN.

«Nel nuovo edificio costruito sotto l'alta e vigile direzione del Ministro dei LL. PP. avranno sede degna ed acconcia le commissioni legislative, le quali rappresentano senza dubbio la più singolare e profonda innovazione portata dalla legge istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni nel funzionamento del nostro istituto.

«Sorte dalla necessaria discriminazione delle funzioni dell'assemblea plenaria, alla quale conveniva fossero riservate soltanto le questioni di indole più generale o di più alto rilievo costituzionale, queste commissioni sono state chiamate a svolgere una parte cospicua del lavoro legislativo, attuando una collaborazione assai più efficace ed attiva di quella di un troppo numeroso consesso, perchè più concreta, più aderente alla realtà ed all'essenza dei molteplici ed importanti problemi che la legislazione di un Stato moderno e dinamico quale lo Stato fascista, è chiamato quotidianamente ad affrontare ed a risolvere.

«D'altro canto occorre aver mente come nelle commissioni legislative si riuniranno i più appassionati cultori e gli studiosi maggiormente competenti delle varie discipline politiche, sociali ed economiche, talchè non vi è chi non veda quanto più utile risulti (in tale modo ordinata) la collaborazione che le assemblee legislative sono chiamate a dare al Governo fascista.

L'ammirazione per il Duce

«La vigilata esperienza di alcuni mesi mi consente di poter affermarvi, Duce, che le commissioni legislative del Senato hanno compiutamente e ben assolto il compito ad esse assegnato, sia per il contributo di competenza e di saggezza che hanno offerto alla formazione delle leggi sottoposte al loro esame, sia per la sensibilità politica che hanno sempre dimostrata, sia per la diligenza e lo zelo con cui hanno svolto la loro cospicua attività.

«Questa assemblea, oggi più che mai, sente la dignità del suo compito di collaborazione legislativa e la grande delicatezza della sua funzione politica. Testimone delle gigantesche tappe che l'Italia ha percorso dopo l'avvento del Fascismo sotto la spinta del vostro genio e della vostra indomabile volontà, il Senato del Regno ama ed ammira oggi in voi l'imperturbabile calma veramente romana con la quale avete affrontato, guidato, superato gli eventi di questo tormentato periodo della storia del mondo.

«Il Senato, inteso alla sua opera quotidiana, alieno da pronostici avventati e fallaci, sdegnoso di imbelli dubbi e di sterili critiche, fermo nella ferrea tradizionale devozione alla Patria ed al Re, attende pronto e deciso il vostro comandamento per obbedirvi, o Capo. Intanto le commissioni legislative, con la consueta solenzia e con l'usato stile, continueranno a lavorare nella nuova sede che oggi voi inaugurate.

«Di questo, Duce, vi faccio solenne promessa perchè lo spirito di disciplina, la fede che animano il Senato, si identificano con lo spirito, la disciplina e la fede della Rivoluzione fascista e del popolo italiano, ora più che mai vicino e devoto al suo Condottiero.

«Camerati senatori: saluto al Duce».

Il discorso del presidente suscita una nuova manifestazione, che echeggia possente nella severa aula e si rinnova dopo il tonante «A Noi» che risponde al «Saluto al Duce».

La parola di Mussolini

Poi, ferma, chiara e pacata, risuona la parola breve del Duce. Egli si dichiara lieto di trovarsi fra i senatori e, ricordando il lavoro insieme compiuto in questi 17 anni, aggiunge che esso sarà continuato nel futuro per il raggiungimento della maggiore potenza della Patria.

Esprime infine ai senatori la sua più schietta simpatia.

Di nuovo l'aula risuona delle acclamazioni senza fine, che si tramutano in una vibrante, commossa, riconoscente invocazione. Il Duce percorre ora la galleria a Portico che dal salone dei Re immette nel nuovo edificio. Nell'atrio delle commissioni, chiaro e sobrio, il Duce esamina la planimetria del palazzo interessandosi della disposizione degli ambienti e della sistemazione di essi, che la presidenza del Senato, dopo l'emanazione della legge istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, si è subito preoccupata di far corrispondere alla necessità di funzionamento delle condizioni legislative.

Al progetto originale furono apportate sostanziali trasformazioni, tradotte in atto con la maggiore celerità, in modo che, in sette mesi, la nuova sede delle commissioni legislative è ormai completamente allestita. Le Commissioni sono distribuite in due piani ed hanno a disposizione nitide aule con severi seggi ad emiciclo ed appositi uffici di segreteria. In ciascuna il Duce passa intrattenendosi affabilmente con i senatori.

Le acclamazioni degli operai

Ridiscende infine al piano terreno, ove nello spazio tra palazzo Madama ed il nuovo edificio, sono raccolti 300 operai i quali, con un complesso di 600 mila giornate lavorative, hanno portato a termine la costruzione. Il suo arrivo suscita una nuova calorosissima acclamazione, cui fa eco la folla che attende in Piazza Madama per vederlo e sentirlo ancora vicino. Gli operai — essi ricevono ora, per il solo fatto della presenza del Duce per il solo fatto di essere oggetto del suo chiaro sorriso compiaciuto, il miglior premio alla loro ardua fatica — lo invocano lungamente ed appassionatamente. A loro si associano i senatori sansepolcristi e squadristi che risalutano vibrantemente il Duce all'uscita.

Ed egli, dopo essere andato verso gli operai, e avere sostato brevemente presso di loro, lascia il Senato. Ma la manifestazione è senza soluzione di continuità. Il popolo che affolla la piazza, lo accoglie con rinnovato fervore. Si applaude e si invoca da ogni parte e il grido viene ripreso dai balconi, dalle finestre e dalle terrazze che nereggiano di gente.

Brevemente sosta anche qui il Duce, anche qui egli va verso la folla plaudente che spinge avanti i bimbi perchè possano vederlo da vicino e riceverne una paterna carezza. Infine, dopo aver levato ancora una volta il braccio romanamente e dopo aver ancora una volta chiaramente sorriso alla moltitudine, salutato dal Presidente del Senato, dalle autorità e gerarchie, risale in automobile e si allontana tra il rinnovarsi delle acclamazioni.

L'elettrificazione inaugurata
dal ministro Benni
sulla linea Voghera-Chiasso

MILANO, 28

Il ministro delle Comunicazioni ha inaugurato la nuova linea elettrificata Voghera-Milano-Chiasso, opera che costituisce con la trazione elettrica della Falconara-Orte, un altro grande passo compiuto nell'anno XVII per il potenziamento della rete ferroviaria italiana, permettendo la saldatura del nostro esercizio elettrico con quello delle ferrovie svizzere. Da oggi si potrà così viaggiare da Basilea a Reggio Calabria in trazione elettrica senza alcuna interruzione.

S. E. Benni è giunto a Voghera accompagnato dal sen. Velani, direttore generale delle Ferrovie dello Stato, con il vice direttore ed altri funzionari del dicastero, ricevuto dalle autorità di Pavia. Il Ministro visitava la sottostazione elettrica per la trasformazione della corrente mediante raddrizzatori a vapore di mercurio, il nuovo edificio per il personale e le opere di ampliamento della stazione.

Prendeva quindi posto sull'elettrotreno che ha iniziato il viaggio inaugurale. Hanno preso posto sul treno anche numerosi giornalisti italiani e stranieri e fra questi ultimi il presidente ed il segretario della stampa estera. Dopo soste a Pavia e a Milano, il treno ha ripreso la sua corsa per la nuova linea elettrificata che ha una lunghezza complessiva di 106 km. con uno sviluppo di 311 km. di binario. A Como S. E. Benni è sceso ed ha passato in rivista lo schieramento delle camicie nere della Gil e dei ferrovieri.

Alle ore 11.05 il convoglio è giunto a Chiasso accolto alla stazione internazionale da una caldissima dimostrazione da parte di quelle popolazioni di confine. A ricevere il Ministro delle comunicazioni erano presenti con le autorità doganali il presidente delle ferrovie confederali elvetiche Ettel. Graziose fanciulle in costume ticinese hanno offerto agli ospiti fiori e sigarette, in un cordialissimo ricevimento.

Al ministro Benni è stato consegnato il seguente messaggio del capo del dipartimento federale delle poste e ferrovie: «Spiacente di non potervi salutare personalmente all'arrivo in terra Svizzera, vi mando un caloroso benvenuto e le mie più sincere felicitazioni per l'opera tanto utile quanto grande che voi inaugurate in questa occasione. Sono ben felice di constatare la cordialità delle nostre relazioni e di quella delle due reti ferroviarie italiana e svizzera. Con fervidi auguri: *Pilez Golaz*».

S. E. Benni ha così risposto: «Molto gradito mi è giunto il vostro cortese saluto che sentitamente ricambio. Sono certo che le ottime relazioni esistenti fra le nostre reti ferroviarie saranno sempre più intense e cordiali».

Quando il treno ha ripreso il viaggio di ritorno ed il Ministro è risalito sul convoglio assieme al presidente delle ferrovie elvetiche, calorosi evviva all'Italia imperiale, all'Italia fascista, al Duce, insieme con gli evviva alla Svizzera, hanno salutato i partenti fra il più vivo entusiasmo. Il viaggio si è concluso a Milano.

Un gasdotto per il metano
inaugurato a Firenze

FIRENZE, 28

Stamane è qui giunto il sottosegretario alle Corporazioni che, dopo aver reso omaggio alla cripta dei caduti per la Rivoluzione, ha presenziato ad alcune significative manifestazioni nell'anniversario della Marcia su Roma.

Alle 11 il sottosegretario Ricci ha inaugurato il nuovo gasdotto che convoglia a Firenze il gas metano. Il presidente della società idrocarburi nazionali ha letto una relazione dalla quale risulta che l'opera, che è la prima del genere in Italia e sotto certi aspetti una delle prime in Europa, è stata compiuta in 187 giorni con l'impiego di 138 mila giornate lavorative. In questo breve periodo sono state costruite due centrali di spinta a Pietramala, 54 km. di condotte fino a Firenze, due centrali e due distributori a Firenze.

Il Sottosegretario alle Corporazioni, salutato da altissime invocazioni al Duce da parte degli operai ha poi inaugurato il distributore del gas metano di porta al Prato e dopo essersi compiaciuto con i dirigenti e gli ingegneri costruttori si è recato in palazzo vecchio ove ha presenziato alla solenne consegna della croce al merito di guerra concessa dal Duce al labaro della Federazione fiorentina dei fasci di combattimento. E' seguita la distribuzione delle medaglie alla memoria dei camerati che ottennero il brevetto della Marcia su Roma, distribuzione che è stata effettuata da S. E. Ricci.

Cobolli Gigli ad Alessandria
inaugura case popolari

ALESSANDRIA, 28

Stamane è giunto il Ministro dei LL. PP. ricevuto alla stazione dalle autorità. S. E. Cobolli Gigli è stato accolto all'uscita dalla stazione da vibranti acclamazioni al Duce da parte delle CC. NN. e dalla folla. Il Ministro si è recato alla Casa Littoria ove ha reso omaggio al sacrario dei Caduti ed ha visitato il salone 17 maggio dove erano esposti diagrammi riguardanti la attività svolta dalle organizzazioni fasciste della provincia. Ha quindi assistito sul piazzale antistante la chiesa della Vittoria ad una messa celebrata in suffragio dei Caduti per la Causa Nazionale recandosi poscia al Villaggio «Costanzo Ciano» inaugurando 14 casette semirurali. Il ministro inaugurò poi le case popolari urbane del rione «Arnaldo Mussolini» inaugurando un busto di Arnaldo, eretto nel centro della piazzetta. Le case inaugurate sono state benedette dal vescovo. Il Ministro si è portato a visitare la casa dei mutilati, i lavori di risanamento di piazza Biffi e ha dato poi inizio ai lavori di costruzione della piscina coperta nella sede della GIL. Dopo avere dato inizio ai lavori del palazzo che sarà sede dei comandi militari in corso Crimea, ha presenziato a palazzo Littorio alla decorazione del labaro federale

SPORT

CICLISMO

Bartali - Favalli vincono
la gara di Torino

TORINO, 28

Si è svolto oggi il circuito ciclistico dei laghi di Avigliana per il Gran Premio Stampa-Fiat, al quale hanno partecipato dodici coppie. La gara è stata vinta dalla coppia Bartali-Favalli che nelle cinque prove ha totalizzato il maggior numero di punti. Ecco i risultati:

Prima prova, corsa su strada km. 50: 1. Valetti-Cinelli in 1.27.58 4 quinti alla media di km. 40.918; 2. Bartali-Favalli in 1.29.24 2 quinti; 3 Coppi-Rigoni 1.29.34; 4. Magni-Bailo, 5. Bizzi-Bini, 6 Cottur-Servadei, 7. Bergamaschi-Tommasoni, 8. Cazzulani-Rimoldi.

Seconda prova, giro a cronometro su pista: 1. Bartali-Favalli e Cottur-Servadei a pari merito in 28 e 1 quinto; 3. a pari merito Magni-Bailo e Bizzi-Bini; 5. Cazzulani-Rimoldi, 6. Pacini-Moro.

Terza prova, inseguimento km. 10: 1. Bizzi in 5.15 1 quinto alla media di 45.681; 2. Coppi a 8 metri, 3. Valetti, 4. Bartali

Quarta prova, velocità, finale: 1. Pola, 2. Moro, 3. Favalli, 4. Rigoni.

Quinta prova: individuale 20 giri, classifica: 1. Bartali punti 4, 2. Cinelli punti 3; 3. Rigoni punti 2; 4. Servadei.

Classifica generale per il Gran Premio Stampa-Fiat: 1. Bartali-Favalli p. 18 e mezzo; 2. Valetti-Cinelli punti 15; 3. Coppi-Rigoni p. 12 e mezzo; 4. Bizzi-Bini punti 9 e mezzo; 5. Vicini-Pola punti 6; 6. Cottur-Servadei; 7. Magni-Bailo.

La riunione di Modena

MODENA, 28

Si è svolta oggi una riunione ciclistica imperniata su un Omnium professionisti, la cui classifica è stata la seguente: 1. Loatti punti 12, 2. Guerra punti 10, 3. Albani punti 5, 4. Cimatti punti 4.

Individuale dilettanti: 1. Guizzardi, 2. Zucchini, 3. Generati,

Americana km. 40 classifica: 1. Loatti-Tozzi, 2. Cimatti-Silvestri, 3. Generati-Albani, 4. Guerra-Vignoli.

Il raduno a Rovigo
di 5000 dopolavoristi ciclisti

ROVIGO, 28

Anche il secondo grande raduno ciclo-escursionistico dopolavoristico, ha ottenuto il più lusinghiero successo. Oltre cinquemila ciclisti sono venuti a Rovigo da ogni località del Polesine, ed hanno sfilato per le vie della città, con i gagliardetti spiegati. Il concentramento dei ciclisti ha avuto inizio poco dopo le 14 ed alle 17 si è avuta la sfilata ufficiale davanti alle autorità. Il raduno si è sciolto verso le 19.

CALCIO

Le partite di ieri

Ecco i risultati delle partite disputatesi ieri: Divisione Nazionale C. Girone D: Cavagnaro - Savona 1-1; Rivarolo-Pinerolo 2-2. Girone G: Matter-Orbetello 6 a 0.

Campionato riserve: Torino-Liguria 3 a 1; Bologna-Ambrosiana 3-2.

Mestre - Rovigo

La squadra mestrina, reduce vittoriosa dal duro incontro sostenuto domenica scorsa in quel di Gorizia, tornerà ad esibirsi al pubblico amico ospitando oggi la rinnovata squadra di Rovigo. Il differente comportamento delle due imminenti antagoniste in questo scorcio di campionato parla di pronostico nettamente favorevole ai padroni di casa ma, poichè il Rovigo ha dato ultimamente segni manifesti di ripresa e di pericolosità, il confronto sarà quanto mai incerto e, naturalmente, interessante sotto ogni aspetto. Il Mestre in ogni caso cercherà di non lasciarsi sfuggire la vittoria per non perdere quel primato che detiene, affiancato allo squadrone vicentino, dall'inizio del torneo. Appuntamento per gli sportivi: Campo di viale Garibaldi, alle ore 15.

PODISMO

Alla Gil di Valdagno
la coppa A. I. Mussolini

VICENZA, 28

La squadra della G.I.L. di Valdagno ha ripetuto la prodezza di due anni fa, vincendo per la seconda volta la gara podistica a squadre per la coppa Alessandro Italico Mussolini — VII edizione —, che si è svolta lungo le strade della circonvallazione, con la partecipazione di un forte lotto di concorrenti.

Ecco l'ordine di arrivo: 1• Gil Valdagno in 21'6" 4/5 (Mattiello, Pretto, Menti; 2• Gil Recoaro-Terme in 21'59"; 3• Gil Debba in 22'52" 4/5; 4• Gil G. D'Annunzio di Vicenza in 23'17"; 5• Gil Bassano del Grappa in 23'32"; 6• Gil Montebello Vicentino; 7• Gil Valdagno, prima della categoria avanguardisti moschettieri; 8• Gil De Vecchi di Vicenza; 9• Gil Dueville; 10• Gil Mason Vicentino (squadra B).

Sciagura mineraria in ...
34 morti e 20 feriti

LONDRA, ...

Un'esplosione si è ... nelle primissime ore di ... nell'interno delle miniere ... bon di Valley Field, in ... poco prima che le squadre ... te lasciassero il lavoro. Si ... a deplorare 34 morti e una ... tina di feriti più o meno ... Sedici cadaveri sono già ... stratti dall'interno della ... Le operazioni di soccorso ... state molto ostacolate dal ... ramento antiaereo della ... che ha ritardato l'arrivo ... sto di medici ed autoambulanze ... la radunata delle squadre di ... vataggio.

Uno scontro tra p...
Un morto e due feriti

NUOVA YORK, ...

Un grave scontro tra pedoni ... conseguenze senza precedenti ... annali delle disgrazie stra... senza dubbio quello avvenuto ... ni or sono a Nuova Orleans ... te una corsa podistica che si ... geva lungo la circonvallazione ... la città. Un plotone di corridori ... va attraversando a tutta ... un viale alberato quando all'im... viso gli si parò dinanzi una ... rata di collegiali che, ignari ... corsa e non avendo potuto ... dere il pericolo a causa dell'... tura, fu investito in pieno dal ... po di corridori. Lo scontro fu ... lentissimo. Uno dei collegiali ... tato contro un marciapiedi, ... cadavere all'istante e un altro ... legiale e un corridore furono ... verati all'ospedale gravemente ... ti. Vi furono inoltre altri 3 ... contusi.

L'"Action Francaise„ que...
De Kerillis per diffamazione

PARIGI, 28

Si apprende che in seguito ... l'articolo pubblicato ieri sull'«E... poque» dal deputato De Kerillis ... nel quale si insinuava che Maur... ras e l'«Action Francaise» ... stati complici del pubblicista F... donnet, agente segreto al servizio ... della Germania e annunciatore ... della radio di Stoccarda, e che ... hanno, sebbene indirettamente ... tradito la patria, l'«Action Fran... caise» ha sporto querela per dif... famazione contro il De Kerillis.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologi...
Dati alle ore 19 di ier 28

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle ... mas.
Zara	cop.	751.5	12	
Fiume	cop.	752.4	9	13
Pola	½ cop.	751.8	10	12
Trieste	½ cop.	751.7	8	
Udine	½ cop.	751.5	5	8
Treviso	½ cop.	751.5	4	[illegible]
Belluno	cop.	751.8	0	
Padova	ser.	752.8	4	
Rovigo	cop.	751.7	5	
Vicenza	cop.	751.5	6	
Bolzano	cop.	751.8	5	
Trento	½ cop.	752.0	3	9
Grappa	½ cop.	604.6	—6	—1
Venezia	½ cop.	751.0	7	9

Mare: Fiume legg. mosso, P... mosso, Trieste mosso, Venezia ... si calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore in m... Zara 5, Fiume gocce, Trieste ... Padova gocce, Vicenza gocce, T... to gocce (neve).

Effemeridi, maree e stato dei ... mi: Sole leva ore 6.48, tramonta ore 17. Luna leva ore 17.... monta ore 8.48 del 30. Luna ... il 28, ultimo quarto il 4. — ... ree al bacino di S. Marco: alte ... 10.30 e 23.40, basse ore 4.35 e ... Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua ... regione erano nelle seguenti con... zioni: l'Adige era in morbida ... nunciata; il Livenza, Piave, B... ta, Gorzone ed il Po erano in m... bida; il Bacchiglione era in ... morbida; tutti gli altri erano ... magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Una vasta depressione continua ad occupare l'Europa centrale e l'Italia col bacino ... Mediterraneo. Il tempo permane ... stabile per quanto continuerà l... mento di pressione. Il cielo si m... terrà variabilmente coperto ... schiarite e si ha probabilità m... giore di precipitazioni lungo i ... lievi dove avranno carattere ...

Le altre temperature di ieri

Roma 15 e 10; Milano 6 e 1...; nova 13 e 7; Sanremo 11 e 6; ... ste 11 e 7; Firenze 7 e 5; R... 13 e 5; Napoli 19 e 12; Foggia ... e 10; Bari 18 e 12; Taranto ... 15; Messina 19 e 16; Catania ... e 13; Cagliari 20 e 10; Sassari ... e 4; Rodi 24 e 20; Lido Roma ... e 11.

PURGANTE GAZZONI

PROVATELO: "È un purgante ottimo di effetto facile, calmo, pieno„

PURGANTE GAZZONI

PG. 37 - Aut. Prefettura Bologna N. 2575 - 30-1-39

MODELLI ESCLUSIVI
ACCURATA CONFEZIONE SU MISURA - GRANDE NOVITÀ BUSTI "SENSATION„ IN FILATO LASTEX - GUAINE DI GOMMA RIDUTTIVE PER BAGNO

BUSTI GUAINE CINTURE REGGISENO

CHIEDERE NUOVO CATALOGO ILLUSTRATO

R. BRIGHENTI
VENEZIA - S. Marco Spadaria 673 - tel. 2559

LA SECONDA TRASMIGRAZIONE SULLA QUARTA SPONDA S'INIZIA DA VENEZIA NELLA GLORIOSA RICORRENZA DEL XXVIII OTTOBRE

La flotta del lavoro salpa per la Libia

dopo una memorabile adunata in Piazza S. Marco

Balbo presenzia alle manifestazioni tra le acclamazioni del popolo e dei rurali al Duce

Venezia ha vissuto ieri una giornata di commozione indimenticabile ed inenarrabile. La celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma coincidendo con l'arrivo, l'imbarco e la partenza delle famiglie dei coloni veneti avviati in Libia, ha assunto nella nostra città un altissimo significato simbolico, iniziando il secondo capitolo di quella particolare storia del nostro Impero che già domani sembrerà leggenda. Una giornata di azzurro e di sole dopo tante di intemperie, ha coronato di bellezza fulgida i riti semplici, austeri, commossi, palpitanti di una passione politica e di una fede fascista, tutte degne di quelle che diciassette anni or sono sospinsero le legioni di Mussolini sulla strada di Roma. E alla suggestività dell'avvenimento ha dato maggior rilievo la presenza del Maresciallo dell'aria Italo Balbo, Quadrumviro della grande ed epica gesta rivoluzionaria.

Nella notte fonda, mentre Venezia era ancora immersa nel sonno, sono incominciati — come ieri dicemmo sommariamente, data l'ora — gli arrivi dei treni speciali recanti le famiglie dei coloni che si imbarcheranno per la Libia. Sono 7720 rurali di ogni età giunti da tutte le provincie venete: uomini robusti, temprati alla rude e sana vita dei campi, vecchi contadini che recano nelle mani e nel volto i segni di tutta una esistenza consacrata al lavoro, madri prolifiche che hanno sempre diviso la loro giornata tra la cura dei figli e del focolare e gli assidui lavori campestri. E attorno a questi ceppi vigorosi, i virgulti della giovinezza fiorente: i più piccoli erano recati sulle braccia, amorosamente, dalle mamme, gli altri rimasti in gruppo coi genitori, gli zii, i nonni, fieri nella loro bella divisa di figli della lupa, di balilla, di piccole italiane, di avanguardisti e di giovani fascisti. E' tutta la famiglia che parte, che va incontro al suo nuovo destino, benedicendo al Duce che dà la casa e la terra ai contadini. Sono per ogni nucleo familiare dieci, dodici ed anche più, persone, tanto rigogliosa è questa gagliarda razza veneta ed italiana che vive nel lavoro dei campi.

Il Maresciallo Balbo alla stazione

Alla stazione di Santa Lucia, il personale messo a disposizione dai Fasci, dalla Gil, dal Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione presieduto da Sergio Nannini, che è presente assieme al direttore del Commissariato stesso comm. ing. Poggi, ha vegliato per tutta la notte per preparare una fraterna accoglienza a questi figli d'Italia che vanno a fecondare la terra della Quarta Sponda. Un via vai intenso e silenzioso anima l'interno della stazione, che già si riveste della sua festosa decorazione di trofei e di bandiere.

La seconda grande trasmigrazione di massa si inizia nella ricorrenza fatidica della Marcia su Roma, e i simboli del Littorio s'intrecciano col tricolore. Particolarmente fervida è l'animazione nel parco dei treni popolari, ove l'illuminazione intensa disperde il velo delle tenebre e vince la foschia caliginosa e diaccia. E' qui che convengono le dieci tradotte recanti i coloni. Due vetture ferme in stazione sono state trasformate in locali dall'Opera Maternità e Infanzia mentre due posti di soccorso con otto medici di guardia sono allestiti sotto ampie tende da campo. Due grandi cucine sistemate sotto l'apposita tettoia sono in funzione perchè i rurali trovino al loro arrivo il ristoro di vivande calde fornite dall'Ente comunale di assistenza.

Poco dopo l'una di notte giunge in stazione il Governatore generale della Libia Maresciallo dell'aria Italo Balbo con la Fiduciaria dei Fasci femminili di Venezia; lo accompagnano pure il gr. uff. Poggi, vicedirettore generale per le Migrazioni, e il comm. Vilfrido Casellati, preside della Provincia e dell'Opera Maternità e Infanzia. Il Maresciallo Balbo, fatto segno ad attestazioni di ammirazione e di simpatia, compie una rapida ispezione a tutti i servizi, si interessa ai menomi particolari e vuol rendersi conto di ogni più piccola cosa.

Tradotta con fiocco bianco

Sono le ore 2.39 quando il primo convoglio entra lentamente in stazione. Viene da Portogruaro e da San Donà e reca 650 rurali. Sono partiti tra la mezzanotte e l'una e la gente di quei luoghi, che vissero le ore indimenticabili della grande guerra è accorsa in massa a far festa ai partenti e a porgere loro l'entusiastico addio. Questo treno giunge sotto i segni augurali di due lieti eventi. Infatti l'altro ieri, poche ore prima della partenza da Portogruaro due nuove culle hanno allietato i prescelti. Ma la fecondità delle nostre brave massaie riserba un'altra gradita sorpresa. E infatti appena il convoglio entra in stazione e si ferma alla testata del binario, si scorge sul fronte della locomotiva, appeso al bronzeo Fascio Littorio, un gigantesco nastro bianco: un bel maschietto è venuto ad accresciere lungo il viaggio il numero dei partenti. Il lieto evento si è compiuto felicemente, mentre il treno era in corsa nei pressi di San Donà di Piave. La madre è la quarantenne Jole Vedovotto, sposata con Amedeo Rizzetto, un combattente della grande guerra che conta ora 43 anni ed è nativo di Meolo. E' questo il settimo figlio (degli altri il maggiore conta 18 anni) e gli sarà imposto il nome caro a tutti gli italiani: Benito Benvenuto. La puerpera è stata assistita dal dott. Aurelio Perini di S. Donà e dalla levatrice Rosa Martin di Portogruaro.

Appena giunta la tradotta in stazione, la puerpera e il neonato, che godono ottima salute, hanno ricevuto le più amorose cure, e quindi, adagiati su una barella, sono fatti scendere in un motoscafo che li trasporta a bordo del piroscafo *Liguria*. Un'altra donna, Ester Davanzo di anni 19, da Caposile, viene trasportata sul *Liguria* essendo prossima al parto.

Il lieto evento ha intanto messo in animazione tutto il treno. Del resto chi ha dormito, durante il breve viaggio, con tanta commozione in cuore? I piccoli, sì, hanno reclinato il capo sul petto delle mamme, ed anche qualcuno fra i più grandicelli si è assopito sui sedili. Ma per gli adulti il sonno ha tardato a venire, tante cose c'erano ancora da dirsi, piano piano, sommessamente. L'ordine però è preciso; i rurali non devono essere disturbati; nessuno deve scendere dal treno fino a quando non ci sarà la sveglia. Così, nel tepore delle vetture riscaldate, la quiete e il silenzio inducono al riposo.

Ormai tutti i convogli, giunti successivamente in perfetto orario da Verona, Padova, Treviso, Vicenza, Udine, Rovigo, sono allineati nell'ampio parco ferroviario. Il treno speciale formato a Mestre recante i bagagli e le masserizie dei coloni, composto di ben sessanta vetture, è già stato avviato alla Stazione Marittima dove sono all'attracco i piroscafi *Lombardia, Sardegna* e *Liguria*.

La distribuzione dei viveri

Mentre qui si procede rapidamente e ordinatamente al carico delle masserizie, l'ora della sveglia reca la più intensa animazione presso i treni dei lavoratori. Volti assonnati si affacciano ai finestrini, voci di richiamo risuonano nelle vetture. Una buona rinfrescata alla faccia scuote dal torpore e ridona pronta vigoria. Le Ferrovie hanno avuto cura di predisporre una abbondante fornitura d'acqua e tutto procede quindi sollecitamente.

Sui carelli mobilitati dell'E.C.A. vengono collocati i bidoni di latte fumante e le ceste delle vivande. C'è tutto il ben di Dio: mille razioni di latte caldo, da grammi 200, 8000 razioni di latte e caffè d'orzo da grammi 2000; 8000 razioni di pane da grammi 125; 8000 formaggini; 5000 razioni di marmellata solida; 10 mila pezzi di frutta fra mele e pere. La colazione viene distribuita di vettura in vettura da 50 donne fasciste coadiuvate dalla balda gioventù del Littorio. Ogni capo famiglia ritira le razioni per sè e per tutti i suoi, e con esse i doni del Comune e della Federazione Fascista di Venezia: una spilla col Leone di San Marco per gli uomini, una collana di perle veneziane per le donne, 10 mila bandierine tricolori, 5000 cartoline con l'effigie del Duce e gli stampati contenenti il saluto delle Camicie Nere della Serenissima, e la Preghiera del colono ieri da noi pubblicata.

Molti fascisti indossano la divisa fascista o quella grigio-verde, tutti recano sul petto un distintivo su cui è scritto il nome del villaggio al quale sono destinati, Giordani, Pietro Micca, Marconi, Tazzoli, Garabulli, Corradini, Garibaldi, Crispi, Oberdan, Maddalena, Sauro, Baracca, Filzi. Nomi fatidici in cui si compendia tanta parte della storia della giovane Italia. Mentre la colazione viene consumata rapidamente e allegramente, tutto il treno si ravviva dei colori delle bandierine che i rurali sventolano dai finestrini.

La distribuzione, cominciata alle 5 è durata due ore e mezzo, ma essa s'è svolta in modo da sbrigare via via, conforme il dispositivo di marcia, il primo treno, il secondo, il terzo, ecc. ecc. Frattanto giungono in stazione S. E. Vaccari Prefetto di Venezia, e il Federale.

Il corteo fino a San Marco

tra le acclamazioni del popolo

Alle ore 6 il primo scaglione dei rurali è già pronto per l'incolonnamento e la sfilata per le vie della città; ma il tempo induce le autorità, tra il rammarico generale, a sospendere per il momento questa parte del programma: così i coloni del primo treno e successivamente altri due vengono avviati alla Stazione Marittima per l'imbarco diretto dei rurali sui piroscafi. Nel frattempo però il cielo si inazzurra e uno splendido sole avvolge la città della sua luce dorata. I cuori si allargano in un palpito di gioia. Si decide subito che il programma abbia il suo completo svolgimento, perciò i rurali sono fatti scendere dai convogli rimasti in stazione e indrappellati immediatamente. Operatori dell'Istituto Luce e di altre case straniere colgono la scena suggestiva di questa imponente massa di popolo che sventola le bandierine tricolori, acclama al Duce e si inquadra ai richiami dei fascisti del Gruppo di Cannaregio delegato per l'accompagnamento.

Sono le otto, e alle altre autorità si unisce il consigliere nazionale Bergamaschi, presidente dell'Opera nazionale Maternità e Infanzia, giunto qualche minuto prima da Roma.

Tutti i coloni, uomini, donne e ragazzi, si riuniscono in folti gruppi: soltanto i bimbi accompagnati dalle mamme e qualche rurale fra i più anziani, in tutto un migliaio di persone, rimangono in stazione donde raggiungeranno più tardi la piazzetta San Marco a bordo di vaporini.

Incomincia la marcia. All'uscita sulla Fondamenta di Santa Lucia, nonostante l'ora mattutina una densa folla s'è radunata per porgere ai partenti il primo saluto della città, ed accoglie col suo caloroso applauso la massa dei coloni. In testa alla prima colonna, composta di circa 500 persone, si pone la banda del Dopolavoro Sava e le note degli inni della Patria richiamano altra gente. Le vie sono già tutte imbandierate. Dalle finestre i cittadini gridano il loro augurio a cui rispondono gli alalà dei rurali.

A ridosso del primo gruppo che si avvia a San Geremia, serrano tosto sotto gli altri, in tutto quattro, e ognuno ha in testa una banda dopolavoristica. Il grandioso corteo riprende quindi la marcia che procede lenta tra le acclamazioni al Duce, lo sventolio delle bandiere, le grida della folla, la commozione così di chi è arrivato e ammira lo spettacolo della città di San Marco per la prima volta, come di acclamazione in acclamazione delle mamme, dei bambini che salutano i partenti. Per Lista di Spagna e via Vittorio Emanuele il corteo giunge all'altezza di Ca' Littoria ove fa una sosta. Una rappresentanza di rurali si stacca dalla colonna e si reca a deporre una corona d'alloro nel Sacrario dei Caduti fascisti, mentre una banda suona «Giovinezza», poi la marcia riprende. Tutto il popolo di Venezia è oramai nelle vie e non si stanca di acclamare. Lungo il percorso sono stati preparati dei posti di soccorso mobili costituiti da tre motoscafi della Croce Rossa in ciascuno dei quali è di servizio un medico, e servizi igienico-sanitari, ma nessuno pensa a profittarne.

Alle ore 10 la testa della colonna, dopo aver sfilato per campo San Bartolomeo e le Mercerie, ardenti di bandiere e risonanti di grida festose e di invocazioni al Duce, raggiunge la Piazza che ha già essa pure la sua densa cornice di folla. Soltanto alle ore 11 il concentramento è ultimato ed allora la dimostrazione di popolo assume il suo tono più alto. Mentre le bande si alternano al suono degli inni, il nome del Duce si ripercuote incessantemente nella stupenda cornice. La piazza è stata suddivisa da file di panche in settori dove ampi cartelli recano i nomi dei piroscafi destinati all'imbarco dei rurali, altri cartelli invece indicano i villaggi cui questi sono destinati. Dinanzi alla Basilica di San Marco, presso lo stendardo del centro è eretto l'altare da campo.

Il rito della Benedizione

davanti la Basilica d'oro

Sono presenti i consiglieri nazionali Chiappelli per la Confederazione dei lavoratori dell'Agricoltura, Marinoni, Franca, Veronese, Fantucci, Brass, Rosa, Baroffio, Dall'Armi, il generale conte Gelich comandante della Divisione, il preside della provincia, il podestà, il vice prefetto conte Quarelli di Lesegno, il Presidente ed il vice presidente del Magistrato alle Acque, la Fiduciaria dei fasci femminili, il corpo consolare al completo, uno stuolo di ufficiali superiori di tutte le armi in servizio ed in congedo, il comandante la Capitaneria, ecc. ecc.

L'arrivo di Balbo

Alle ore 10,45 accolto dagli squilli di rito scende al Molo S. E. il Maresciallo Italo Balbo, Governatore della Libia, il quale in precedenza aveva compiuto una rapida visita sul *Lombardia* per assicurarsi del funzionamento di ogni servizio.

S. E. Balbo è accompagnato da S. E. il Prefetto cav. di gr. cr. Marcello Vaccari, col quale sono pure lo ammiraglio Tur, col proprio aiutante di bandiera la medaglia d'oro ammiraglio Rizzo conte di Grado, presidente del Lloyd Triestino, il Federale, l'ammiraglio Casardi comandante del Convoglio in Libia, il direttore della sede veneziana del Lloyd gr. uff. Berghinz, e il capo ufficio propaganda stampa pure del Lloyd gr. uff. Astori. Fra gli applausi della folla di rurali il Maresciallo Balbo attraversa e percorre piazza San Marco. Visto un colono che ha in testa il casco di combattente gli si avvicina, gli chiede dove abbia combattuto ed altre informazioni sulla sua famiglia; quindi passa ad altri gruppi e così si accinge ad incontrare l'Eminentissimo Cardinale Patriarca Piazza che alle ore 11,15 esce dalla Porta maggiore della Basilica, indossante la porpora e preceduto dal clero mentre al suo fianco sono i canonici Zinato e Costantini.

Il Cardinale salutato con gli onori del suo grado principesco viene accompagnato dal Maresciallo Balbo all'Altare eretto fra gli stendardi e circondato da una compagnia d'onore con fanfara, dalla banda della Legione Marinaretti, mentre lo schieramento tutt'intorno è chiuso dagli allievi del Collegio navale e da una selva di gagliardetti dei sindacati agricoli di tutte le provincie dalle quali provengono i rurali. Ogni gagliardetto è scortato dal vice federale di ciascuna Federazione.

Le parole del Patriarca

La cerimonia si apre con l'alza bandiera dei gloriosi tricolori e del gonfalone scudato di San Marco sulle antenne di piazza i vessilli salgono lentamente gonfiandosi al soffio di un vento leggero, mentre le note degli inni nazionali suonate dalle due fanfare salutano il rito che sta per compiersi nella cornice superba della piazza. Si fa tosto, chiesto da uno squillo, un religioso silenzio, e si ode subito la voce del Cardinale Piazza, che con infervorate e patriottiche parole esalta la partenza di questi rurali per la Quarta Sponda invitandoli a innalzare i sensi della loro gratitudine al Duce ideatore magnifico e superbo di questo esercito del lavoro, ed al Maresciallo Balbo, il geniale realizzatore di queste migrazioni, che rimarranno famose nella storia.

Quindi il Patriarca sottolinea come i rurali costituiscano l'esercito oltrechè del lavoro, della pace ed eleva il suo pensiero all'Altissimo invocando su di loro le più copiose benedizioni. La vostra opera, osserva il porporato, è un'opera di alto valore morale e sociale, voi vi recate a redimere la terra conquistata dai vostri padri e dai vostri fratelli per il bene vostro e dei vostri figli, per la grandezza della Patria imperiale e fascista.

Le parole del Cardinale Piazza vengono ascoltate con vivissima attenzione dalle falangi dei rurali che il Presule subito dopo benedice. Squillano le trombe, i reparti presentano le armi e sulle migliaia di lavoratori la benedizione apostolica del Patriarca giunge come il più fervido auspicio.

L'austerità del silenzio è interrotta talvolta dal rumore degli altoparlanti, che sono collegati al salone di Palazzo Reale donde gli addetti all'ufficio Comando di tappa invitano qualche rurale che è nella piazza a presentarsi al posto di ristoro allestito sotto i portici dell'Ascensione per avvertirlo del ritrovamento di qualche oggetto che egli ha smarrito all'atto dello sbarco dal treno, o per dargli notizia che la sua consorte è stata condotta immediatamente a bordo e con essa i suoi figlioletti, dissipando in tal guisa ansie e timori che possono nascere in simili contingenze. Tuttociò d'altra parte denota il perfetto funzionamento dei vari servizi organizzati dalla nostra Federazione per questo grandioso concentramento di forze.

Al termine della benedizione il maresciallo Balbo si avvicina al Patriarca per ringraziarlo delle sue patriottiche parole e lo accompagna quindi alla Basilica, riapparendo quindi nella Piazza per assistere alla sfilata delle varie colonne. Queste si mettono in marcia ordinatamente ed intervallate da fanfare dopolavoristiche; il grandioso corteo, impiega a sfilare circa un'ora.

Entusiasmo di folla

Dal Molo alla Riva dell'Impero i rurali passano tra due fitte ali di organizzati e di popolo che acclamano agitando fazzoletti e bandierine; accompagnandosi, talvolta, con canti paesani, mentre le fanfare diffondono le loro sonorità, rendendo più gioiosa la partenza; a queste dimostrazioni di entusiasmo si aggiunge solenne il rombo della salva di cannone sparata dal *Confienza;* salgono in cielo i sibili delle sirene dei piroscafi ancorati in porto, mentre il cannone di San Giorgio indica col suo sparo, non solo il mezzogiorno ma l'inizio del nuovo anno fascista. Continuamente festeggiati i rurali si avviano agli imbarchi. Dapprima attraccata alla Riva dell'Impero è il *Liguria*, quindi il *Lombardia* e vicino al ponte di San Domenico il *Sardegna*, ove prendono pure imbarco circa trenta giornalisti dei maggiori quotidiani d'Italia e alcuni colleghi di fogli americani e germanici. Il movimento della folla di rurali è ripreso in tutte le sue varie fasi da decine di operatori non solo della «Luce» ma di tutti i principali giornali cinematografici d'Europa e d'America testimonia delle impressioni che l'avvenimento suscita, alla sua seconda edizione, in tutto il mondo.

L'imbarco e la partenza dei coloni

Le operazioni d'imbarco vengono sorvegliate scrupolosamente dalle organizzate dell'Opera Maternità ed Infanzia, che rivolgono le loro cure verso donne e bambine, coadiuvate da donne e giovani fasciste dirette dalla Fiduciaria provinciale e da numerosissime crocerossine, mentre gli uomini trovano assistenza da parte dei preposti alla Confederazione lavoratori dell'Agricoltura, ai preposti del Fascio veneziano sotto la direzione del camerata cav. uff. Marchetti vice segretario. Con i veliti dell'agricoltura salgono sulle navi le bande dopolavoristiche che li avevano accompagnati nel corteo e che renderanno più allegro il viaggio sino in territorio africano.

A bordo delle navi non appena è terminata la sistemazione viene distribuita ai partenti la prima colazione consistente in una succolenta pasta asciutta con spezzatini in umido, contorno di patate e vino.

Verso le 14,30 S. E. Balbo tiene rapporto al Danieli ai vice federali ed ai giornalisti che accompagnano i rurali in Africa, alle 15,30 il Maresciallo dell'Aria si avvia sulla Riva dell'Impero a porgere il suo saluto a questa milizia rurale che agli ordini del Duce si appresta a salpare dal territorio della Patria per portare il suo contributo di energia romana sulla Quarta Sponda. L'accompagnano il Prefetto, l'Ammiraglio Tur e il Federale. Salito dapprima sul *Liguria*, si intrattiene con alcuni partenti che giunti per ultimi stanno ancor consumando il pranzo e conversa affabilmente con coloni e con massaie, stringe ed accarezza bimbi e passa così da un gruppo all'altro fra vive acclamazioni. Nell'infermeria del *Liguria* visita la puerpera Iole Rizzetto Vedovotto da Meolo che ha dato alla luce un bel maschietto nel treno che la recava a Venezia nei pressi di S. Donà; accanto alla Rizzetto è la diciannovenne Ester Davanzo da Caposile che attende d'ora in ora la nascita della sua creaturina. Ad ognuna delle due donne il Maresciallo rivolge la sua parola e prima di allontanarsi da loro, consegna un corredino confezionato dall'Opera Maternità ed Infanzia.

Le navi salpano

Dopo il Liguria il Governatore generale della Libia visita il *Lombardia* e il *Sardegna* ove nuove dimostrazioni di affetto lo accolgono. Sul *Sardegna* si intrattiene con Santini Dorotea da Pravisdomino d'Udine, madre di cinque figli. Finalmente scende a terra. Appena ha posto piede sulla Riva dell'Impero, i barcarizzi vengono alzati dalle grue di bordo e s'iniziano le operazioni di partenza. Subito il *Liguria*, guidato dai rimorchiatori della Panfido si scosta dalla riva fra lo sventolio dei fazzoletti e di migliaia di bandierine. Lo spettacolo che ci si offre a questo momento è indescrivibile, sull'arco di Riva dell'Impero e di Riva degli Schiavoni nereggia la spessa folla commossa, mentre sulla Riva dell'Impero alcuni reparti di fanti, figli di agricoltori e agricoltori gli stessi, in servizio per la Patria. I piroscafi e le navi in porto lanciano il loro sibilo, le artiglierie del *Confienza* tuonano ancora una salva di ventun colpi. Lentamente il *Liguria* si avvia all'imboccatura del porto, sulla sua scia, svoltano all'altezza di S. Elena, scomparendo, le sagome del *Lombardia*, e del *Sardegna*. Il convoglio è presto tra le dighe del Lido e prosegue quindi la sua navigazione.

I tre piroscafi si uniranno nel Mediterraneo ai piroscafi che salpati da Napoli e da Palermo recano i rurali dell'Italia meridionale e della Sicilia, quindi il convoglio farà rotta per l'Africa, toccando dapprima il porto di Ras Hailli. Il cuore dei Veneti tutti accompagna nella loro missione di civiltà, verso il benessere, questi pionieri.

La fervida attesa in Libia

BENGASI, 28

Nell'attesa dell'arrivo dei rurali destinati a popolare il Gebel cirenaico e che, come è noto, sbarcheranno a Ras Hilal e a Bengasi rispettivamente per le due province della Libia orientale, ferve il lavoro preparatorio per l'organizzazione della vita che le famiglie dovranno condurre nelle case coloniche loro assegnate.

L'arrivo, l'ammasso dei depositi, il trasporto sull'altipiano e la distribuzione del materiale necessario per questa organizzazione, ha dato luogo nei giorni scorsi ad un notevole movimento ora in via di ultimazione. Quando si pensi che ogni casa viene fornita di tutto l'arredamento, delle suppellettili e di tutti i minuti oggetti indispensabili per l'esistenza di una famiglia, di botticelle di lamiera e recipienti vari per l'acqua, degli attrezzi agricoli e del bestiame da lavoro e che tutto ciò deve essere moltiplicato per 700 quante sono all'incirca le case costruite quest'anno sul Gebel, si avrà un'idea della mole del lavoro richiesto. Ogni famiglia colonica avrà inoltre, come avvenne l'anno passato, una provvista di viveri, di combustibili e tutto il necessario per iniziare subito normalmente la nuova esistenza.

I disegni di legge all'esame delle commissioni della Camera

ROMA, 28

Ha tenuto stamane la sua ottava riunione alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la commissione degli Affari Interni sotto la presidenza del cons. naz. Tringali Casanuova. La commissione, dopo ampia discussione alla quale hanno partecipato i consiglieri nazionali Leva, Grassia, Rebucci e Fioretti Arnaldo, ha approvato un disegno di legge recante modificazioni all'ordinamento del Governatorato di Roma (relatore Steiner). Ha poi discusso ed approvato senza emendamenti, i disegni di legge relativi alla ricostituzione del comune di Cantalupo in Sabina e del comune di Venetico, sui quali ha riferito il cons. naz. Baroffio, alla soppressione della Società della poliambulanza e guardia medica di Trieste e devoluzione del suo patrimonio alla C.R.I., relatore Chiarelli Ignazio. Alla proroga dell'applicazione dell'art. 40 del R.D.L. 27 febbraio 1939 XVII n. 333, sulla nuova organizzazione dei servizi antincendi (relatore Orsi). Sono stati infine approvati con emendamenti i disegni di legge per la istituzione di uffici di statistica nei comuni con popolazione di 100 mila o più abitanti (relatore Toselli). La riunione dei comuni di Anzio e Nettuno in unico comune denominato Nettunia (relatore Steiner) e la devoluzione del patrimonio degli ospizi degli esposti di Bologna, di Vercelli e Biella rispettivamente alle provincie di Bologna e di Vercelli.

Stamane la commissione legislativa degli Affari Esteri ha tenuto la quarta riunione sotto la presidenza del cons. naz. Polverelli ed ha approvato, dopo ampia discussione, quattro accordi internazionali con vari Stati in materia di diritto privato aeronautico, di cittadinanza, di assicurazioni sociali e di esercizio professionale medico, sui quali hanno riferito i cons. naz. Rotigliano, Titi, Decicco e De Giacomo Amatore.

Cerimonia marinara a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 28

Stamane l'ammiraglio Cuturi, presenti autorità e gerarchie e rappresentanze delle organizzazioni fasciste ha inaugurato la nuova sede nautica della Lega Navale Italiana.

L'addestramento di ufficiali di complemento

ROMA, 28

La circolare 797 del «Giornale militare», dispensa numero 50, contiene norme per l'addestramento di talune categorie di ufficiali di complemento attualmente in congedo delle armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio. Tale addestramento, della durata di 60 giorni, si svolgerà in più turni nel periodo novembre 1939 aprile 1940. Gli ufficiali interessati seguiranno un corso della durata di 30 giorni presso le scuole o i reggimenti scuola e successiavemtne presteranno servizio per i rimanenti 30 giorni presso reggimenti della propria arma e specialità. La circolare elenca le varie categorie di ufficiali che sono dispensati dal partecipare al suddetto periodo addestrativo: vi figurano in primo posto coloro che hanno prestato comunque servizio nelle unità dell'Esercito e nelle unità CC. NN. per esigenze A.O.I. ed O.M.S., e coloro che sono stati sottoposti a richiamo negli anni 1928-39 per un periodo non inferiore a 15 giorni

L'ex-ambasciatore tedesco Luxberg non fu espulso dall'Argentina

BUENOS AYRES, 28

Il Ministero degli esteri ha risposto al tribunale federale di Buenos Ayres, che aveva chiesto di sapere ufficialmente se l'ambasciatore germanico in Argentina durante la guerra mondiale, conte Luxberg, era stato effettivamente colpito a suo tempo da decreto di espulsione. Il Luxberg era ritornato di recente in Argentina. Molti cittadini privati ed alcuni fogli di sinistra hanno chiesto che gli si vieti di risiedere nel paese, richiamando il suo preteso decreto di espulsione di più di vent'anni or sono. La campagna giornalistica fu tanto vivace da indurre il procuratore generale ad interessarsi della cosa, interpellando il Ministero degli esteri. La risposta di quest'ultimo non è stata pubblicata ufficialmente, ma si sa che essa è negativa. Il Luxberg non fu mai colpito da decreto di espulsione; gli furono semplicemente rimessi i passaporti perchè aveva elogiato una nave da guerra germanica che nell'Atlantico meridionale era stata attrice di un episodio della guerra di corsa durante la guerra mondiale. Nei circoli competenti si assicura che l'autorità giudiziaria si disinteresserà dell'affare.

1539 1939

BANCO DI NAPOLI

CAPITALE E RISERVE L. 1.526.000.000

Alcuni dati della situazione al 31 luglio 1939 - XVII

Fedi di credito e vaglia in circolazione	L. 247.000.000
Depositi e conti correnti	„ 4.003.000.000
Cassa e Disponibilità a vista	„ 627.000.000
Portafoglio, Mutui e crediti in c/c	„ 3.623.000.000
Anticipazioni e Riporti	„ 392.000.000

LA PIU' ANTICA BANCA ESISTENTE NEL MONDO

Cronaca della Città

28 ottobre, giornata di esultanza fascista

L'odierna cerimonia in Piazza San Marco per la consegna della Croce di Guerra al Labaro della Federazione Fascista

La città s'è destata ieri mattina al canto degli inni della Rivoluzione che fanfare e reparti organizzati lanciavano alti e solenni, con entusiasmo vibrante di passione, e si è ornata rapidamente del tricolore che è stato esposto da tutti gli edifici pubblici e privati, dando alle vie un aspetto insolitamente festoso. Tanta era la quantità delle bandiere esposte che in talune calli sembrava di camminare sotto un raggiante arco trionfale.

Tutta la Piazza San Marco è stata aureolata da fasci di tricolori e da arazzi che apparvero dai poggiuoli delle Procuratie Vecchie e Nuove e dai pennoni della Basilica e dall'alto dell'ala Napoleonica.

Una gala di bandiere apparve anche ai traghetti, mentre le navi ancorate in porto issavano il gran pavese. Sui muri erano striscioni inneggianti alla storica data. Intorno ai gruppi rionali venne ben presto formandosi una grande animazione per l'adunata dei reparti che andavano montare la guardia presso il Sacrario e presso le lapidi dei Caduti per la Rivoluzione ove le vecchie Camicie nere si sono per tutto il giorno alternate con le formazioni della Gioventù del Littorio.

Venezia fascista ha poi partecipato alle solenni cerimonie della partenza dei coloni per la Libia, delle quali riferiamo in altra parte del giornale.

Nella serata tutti i palazzi del Canal Grande apparvero illuminati di luci riflesse e le orchestrine hanno iniziato nei locali pubblici il loro programma serale al suono degli inni della Patria.

Anche in Provincia si sono effettuati turni di guardia alle lapidi dei Caduti e nelle chiese parrocchiali si sono svolte funzioni di suffragio per i morti della Rivoluzione nelle quali hanno partecipato tutte le varie formazioni fasciste.

Come abbiamo più volte annunciato, stamane in Piazza S. Marco alle ore 11 si svolgerà la solenne consegna della Croce di Guerra al Labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento. Saranno presenti le organizzazioni inquadrate del P.N.F. e delle associazioni dipendenti, rappresentanze delle forze armate, della M.V.S.N. e della G.I.L. Dopo la rassegna dei reparti e delle rappresentanze schierate, l'Ammiraglio comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico leggerà la motivazione della concessione della croce al merito di guerra e procederà alla consegna.

Saranno quindi consegnati: i brevetti della Marcia su Roma; i diplomi del terzo corso di preparazione politica per i giovani; i diplomi ai vincitori dei prelittoriali del lavoro A. XVII; i diplomi di benemerenza ai collaboratori della scuola; i diplomi ai dirigenti e agli insegnanti della scuola primaria e media che hanno partecipato ai corsi nazionali della G.I.L. e i diplomi ai soci della G.I.L.

Alle ore 11, nella sala dell'Ateneo di Venezia sarà fatta la distribuzione delle polizze gratuite da parte dell'Istituto nazionale delle assicurazioni ad organizzati della G.I.L. Nel pomeriggio sarà continuata l'inaugurazione delle opere pubbliche.

I pellegrinaggi al Sacrario dei Caduti a Ca' Littoria

Le autorità di Venezia hanno reso ieri omaggio al Sacrario dei Caduti a Ca' Littoria.

Primo a giungere fra tutti, è stato alle ore 8.30 S. E. il Prefetto che ha deposto una corona d'alloro; subito dopo un'altra corona è stata deposta dal Segretario federale accompagnato dal Direttorio.

Hanno quindi reso omaggio al Sacrario, deponendovi corone, l'ammiraglio Tur accompagnato dal generale Gelich, dal generale Martini e da ufficiali superiori delle Forze Armate; il preside della Provincia e il podestà accompagnato dal vice podestà Rocca.

Alle ore 9.30, una rappresentanza della Corte d'Appello e della Procura generale del Re è giunta a Ca' Littoria e depose nel Sacrario una corona di alloro. In assenza del Primo Presidente, Senatore Ronga, trattenuto a Roma, la rappresentanza era costituita da S. E. il gr. uff. Vaccari Procuratore generale del Re con l'avvocato generale conte commend. Zorzi e dai presidenti di Sezione comm. Zanni, comm. Tomajuoli e comm. Abrosi, nonchè dai capi dei funzionari di cancelleria e segreteria comm. Pollone e cav. Dall'Alba. Sono quindi giunti il Provveditore agli studi, il Provveditore del porto, la rappresentanza dei coloni partenti per la Libia, la Centuria Mutilati M.V.S., i decorati della stella al merito del lavoro, le associazioni arditi, le associazioni di arma.

Anche la colonia tedesca ha reso omaggio al Sacrario, recandosi quindi ad esprimere gli auguri del Partito Nazionalsocialista alle Camicie nere veneziane.

S. E. il Maresciallo Balbo ha voluto egli stesso, alle ore 9.30, soffermarsi a lungo a Ca' Littoria con i suoi vecchi camerati, dopo aver sostato in devoto raccoglimento dinanzi al Sacrario.

Il Dopolavoro del Cotonificio Veneziano e la Mostra della Fotografia

Oggi alle ore 17.30 con l'intervento di S. E. il Prefetto e del Segretario federale avrà luogo l'inaugurazione della bellissima sede del fiorente Dopolavoro del Cotonificio Veneziano.

La nuova costruzione sorge nel quartiere di Santa Marta, dove vivono in forte numero gli operai della grande industria veneziana. E' un'opera veramente lodevole che gli amministratori del «Veneziano» hanno voluto costruire e ci è gradito segnalare questo tangibile spirito di collaborazione da parte degli industriali.

Nell'occasione verrà anche inaugurata ed aperta la prima Mostra fotografica dopolavoristica della provincia di Venezia.

Alla Mostra partecipano numerosi espositori con circa trecento lavori.

Corsi di preparazione politica

Ecco l'orario delle lezioni per la settimana entrante: lunedì 30 ottobre alle ore 21 per gli allievi del I. e II. anno: lezione di Dottrina del Fascismo tenuta dal fascista Berzero; martedì 31: alle ore 21 per gli allievi del I anno: lezione di Ordinamento corporativo e organizzazione sindacale tenuta dal Fascista Lionello D'Aloja; venerdì 3 novembre. per gli allievi del II anno alle ore 21 lezione di Diritto pubblico fascista tenuta dal fascista Santarelli; alle ore 22 lezione di Organizzazione del P.N.F. tenuta dal fascista Ferrari Bravo.

Comando Milizia Universitaria

Presso il Comando di coorte - Caserma Manin, ai Gesuiti - nelle ore d'ufficio (9-13 e 17-20) sono tutt'ora aperte le iscrizioni al Corso allievi ufficiali di complemento R. E. per studenti universitari.

L'omaggio ai Caduti della colonia francese

Giovedì, la Colonia francese di Venezia andrà, come gli anni scorsi ad infiorare le tombe dei militari francesi sepolti a S. Michele ed a deporre una corona ai piedi del Monumento elevato in questo Cimitero alla memoria dei soldati e marinai italiani caduti sul campo dell'Onore. I compatrioti ed amici desiderosi di associarsi a tale più manifestazione, sono pregati di trovarsi alle Fondamente Nuove (vaporetto di San Michele) alle ore 10.45.

In memoria del pittore Riccardo Nobili

Martedì, 31 corrente, alle ore 10 verrà celebrata nella chiesa di San Trovaso, una Messa in memoria di Riccardo Nobili. Prima della Messa e dopo l'assoluzione rituale, saranno eseguite due composizioni sacre dello stesso Riccardo Nobili.

CRONACA SACRA

Esposizione del SS. Sacramento

Ottobre 29, S. Zaccaria, S. Francesco e come ogni giorno a S. Maria della Celestia e al S. Cuore di Lido — 30. 31 S. Sebastiano; Novembre 1, 2 S. Maria della Pietà; 3, 4, 5 S. Maria della Celestia.

VALIGERIE
Bauli, Buste cuoio
ombrelli, borselle
Bona Merceria Venezia

S. E. Jeremich consegna il Crocefisso alle missionarie di Cristo Re

L'Istituto delle suore Francescane di Cristo Re, che ha la propria casa generalizia a San Francesco della Vigna, già dallo scorso anno ha incominciato a mandare le proprie religiose nelle Missioni dell'Africa Orientale Italiana, con centro a Dessiè. E ora un altro drappello di giovani suore, accompagnate dalla Madre generale, si accingono a partire.

La funzione della consegna solenne dei Crocefissi fu tenuta nella chiesa di S. Francesco della Vigna, da S. E. Jeremich.

Sono esse suor Bartolomea della Passione, suor Gregoria di S. Francesco di Assisi, suor Leonia di S. Teresa del B. G., suor Caterina del Santissimo Sacramento, suor Gemma del Preziosissimo Sangue, suor Sebastiana di S. Agnese V. M., suor Serafina di Cristo Suor M. Isidora del SS. Sacramento.

Giunta Provinciale Amministrativa

Ecco l'elenco degli oggetti approvati dalla Giunta Provinciale Amministrativa in seduta del 24 ottobre 1939-XVII:

Dolo. Comune: Storno di fondi fra categorie differenti del bilancio 1939 — Venezia. id: Ricorso alla G. P. A. di Ceriello Aida in Quintavalle, S. Polo 934 avverso diniego licenza commerciale vendita generi alimentari — Noventa di Piave. Id: Sistemazione Uffici municipali. Storno fondi — Campolongo Magg.: id Ratizzazione debito verso l'Ospedale Civile di Piove di Sacco — Dolo. Id. Spese per sopraluoghi sanitari eseguiti dall'ufficiale sanitario — Vigonovo: Id: Liquidazione spese medicinali IV trimestre 1938 — Mira Id. Variazioni al bilancio 1939 per spesa straordinaria per il razionamento dei consumi — Mirano. Ospedale civile: Prelevamento dal fondo di riserva — Pianiga. Comune: Istituzione premi demografici 1939. Variazioni — Scorzè. Id: Causa Bovolenta, ex Consorzio daziario Scorzè, Martellago, Storno fondi — Spinea. Id. Tariffa imposta consumo. Regolamento. — Venezia. Comune: Ricorso ditta Baldi Alvise, Murano, avverso diniego licenza commerciale vendita calzature — Musile di Piave: Ricorso di Padoan Mario avverso concessione licenza rivendita pane a Follador Ferruccio di Caposile — Venezia. E.C.A. Organico personale Istituto Principessa Maria Licenziamenti e assunzioni di personale — Id. Aumento degli stipendi, paghe. retribuzioni, dei supplementi di servizio attivo e delle pensioni Cavarzere: id: Conerimento dell'incarico di segretario interino al sig. Bergo Mariano — Mestre Casa Ricovero: Equiparazione del personale dell'ente a quello dello Stato ai soli fini della valutazione dello stato civile per le nomine e le promozioni. Venezia. Comune: Storno fra articoli di differenti categorie — Meolo Id. Pensione alla vedova del fu d.r De Marchi Luigi — Mira. id: Assunzione personale straordinario. - Variazioni al bilancio — Id: Costruzione case per sfrattati. Impegno di spesa nel bilancio 1940 — Chioggia Id: Assunzione personale per le denuncie delle famiglie. Impegno di spesa per il 1940 — Fossò. Id: Variazioni al bilancio 1939 — Id: Indennità di bicicletta allo stradino Prandin Cesare — Vigonovo id: Storno di L. 320 dall'art, 53 del bilancio 1939 per il pagamento supplenza veterinario consorziale.

Per l'assistenza sanitaria gratuita

I cittadini che sono in possesso del libretto per l'assistenza sanitaria gratuita dovranno presentarlo entro il 15 novembre all'Ufficio comunale di Assistenza della propria circoscrizione. Gli Uffici consegneranno agli interessati ricevuta del libretto valida per l'assistenza sanitaria fino al 28 febbraio 1940. Successivamente saranno rilasciati i libretti regolari. Col 1. gennaio 1940 cesseranno di aver vigore i libretti in corso non vidimati. Le nuove domande d'iscrizione saranno presentate all'E.C.A. che le inoltrerà al domicilio. Sono stati pubblicati i manifesti con l'elenco degli uffici dell'E.C.A. due a Cannaregio, uno rispettivamente a Castello, S. Elena, D. Duro, S. Croce S. Polo, S. Marco, uno rispettivamente a Mestre, Marghera, Civignano, Zelarino, Favaro, uno per Malcontenta, villaggi di Ca' Brentelle, Ca' Emiliani, Ca' Sabbioni.

LA BENEFICENZA

Per mesto anniversario Elio Rietti versa al Reverendissimo Parroco di S. Maria del Giglio lire 100; alle Suore Domenicane Infermiere SS. Apostoli L. 100; alle Suore bianche del Sacro Cuore al Lido L. 100; alla Casa Maria Immacolata per le liberate dal Carcere Giudecca lire 100; alle Serve di Maria S. Simeone Profeta L. 100.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Per gli esami di radio telegrafisti per navi mercantili

Il Ministero delle Comunicazioni, ha emanato le nuove norme per la concessione dei certificati di abilitazione ai servizi radio-elettrici a bordo delle navi mercantili. Un esemplare di dette norme, è esposto agli sportelli dell'accettazione dei telegrammi (Ufficio telegrafico centrale, Rialto) e tutti gli interessati potranno rivolgere le loro richieste alla Direzione provinciale delle Regie Poste di Venezia.

Laboratorio del vetro inciso e della vetrata

La Direzione dell'Istituto d'Arte ai Carmini, per facilitare la frequenza al laboratorio del vetro inciso e della vetrata, testè istituito, ed il cui insegnamento è stato affidato al prof. Guido Balsamo Stella, ha deciso di iscrivere anche alunni straordinari, purchè abbiano attitudini per apprendere tale lavorazione artistica. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto.

Esami per orchestrali della Fenice

Oggi alle ore 10 avranno inizio al Teatro La Fenice gli esami per i posti vacanti nell'orchestra della prossima stagione lirico-sinfonica.

TEATRI E CONCERTI

GOLDONI

Oggi la Compagnia Ricci-Adani darà due rappresentazioni. Di giorno «L'uomo del romanzo» tre atti di Guido Cantini che iersera ha riportato un ottimo successo, di sera «Ho sognato il Paradiso» tre atti di Guido Cantini.

Goffredo Giarda alla radio di Losanna

Goffredo Giarda è stato invitato a tenere un concerto di musiche pastorali per la Radio di Losanna. Stasera alle ore 19 da Sottens egli trasmetterà il seguente programma: G. G. Bernardi: Pastorale per la notte di Natale; G. Giarda: Notturno, C. Frank: Pastorale (andantino, più mosso, andantino); M. Ravel: Piccola Pastorale; G. S. Bach: Preludio e fuga in do minore.

Musica in Piazza

Programma da eseguirsi dalle ore 17 alle 19 in Piazza S. Marco dalla Banda Municipale:

1. Donizetti: «Il Paria» marcia cui motivi dell'opera.
2. Rossini: «Semiramide», sinfonia
3. Mascagni: «Cavalleria rusticana» parte II.a
4. Dvorak: Sinfonia N. 5 in mi min.
5. Preite: Done che ciacola!....... prezzo caratteristico.
6. Ceccherini: Il Ventennale. Inno al Duce.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni Comp. Ricci - Adani 15.30 L'UOMO DEL ROMANZO, 21.15 HO SOGNATO IL PARADISO.

Malibran 14: IL SOGNO DI BUTTERFLY con Maria Cebotari e Fosco Giachetti.

Rossini 14.30 DELIRIO con Charles Boyer e Michèle Morgan.

Cinematografi

Olimpia ABUNA MESSIAS con C. Pilotto, M. Ferrari, E. Glori.

SCHERMA E VOGA ISTITUTO P. GALLO Calle Larga S. Marco Ponte Consorzi

Domani il ministro Bottai parlerà per radio alle scolaresche

ROMA, 28

Alle ore 9.45 del 30 corr., il Ministro dell'educazione nazionale darà inizio alle radiotrasmissioni per le scuole medie ed elementari, predisposte per l'anno XVIII, e parlerà al microfono a tutte le scolaresche del Regno.

PICCOLA CRONACA

Piccino che cade dalla bicicletta

Anna Maria Meneghetti di anni 3 abitante a Campagnalupia, ieri alle ore 13 mentre veniva portata da un vicino di casa sopra il sedile posteriore di una bicicletta cadeva dalla macchina fratturandosi il braccio sinistro. Guarirà in giorni 40.

I ladri nel panificio

Il panettiere Umberto Da Tos, con forno a Cannaregio 1895, ha denunciato al Commissariato di Sestiere, che ignoti la scorsa notte forzata l'inferriata del panificio vi penetrarono impossessandosi di un vaso di marmellata del valore di lire 30 e di L. 15 che erano nel cassetto del banco.

Sparizione di un sandolo

Vittorio Sacile, abitante a San Girolamo 3037, ha denunciato alla polizia la scomparsa del proprio sandolo alla «buranella» ormeggiato nel rio prossimo alla sua casa, riportando un danno di lire 400.

Trenta metri di corda

Rino Cattelan abitante a Cannaregio 2528 ha denunciato che dalla casa in costruzione a Sant'Alvise, ignoti hanno asportato trenta metri di corda del valore di lire 200, un vestito da lavoro appartenente al manovale Natale Cimolin.

La borsetta abbandonata

Due notti or sono, alcuni individui orzata la vetrina della bottega di specialità veneziane della ditta Ettore Vianello a S. Marco 308 si impossessarono di alcune borsette che abbandonarono per terra quando furono sorpresi da un guardiano notturno che si pose a rincorrerli. La refurtiva è stata ricuperata ma i ladri se la svignarono senza poter essere riconosciuti.

Colto da malore cade e si ferisce gravemente

Il settantenne Giacomo Mingardi abitante a Castello 1874, ieri alle ore 7, transitava per via Garibaldi, colto da malore cadeva a terra privo di sensi. Trasportato da alcuni accorsi all'Ospedale di Marina di S. Anna il medico di guardia gli constatò una ferita alla regione temporale destra riportata nella caduta con la probabile frattura della calotta cranica. Il Mingardi è stato poi trasportato all'Ospedale civile.

IN TRIBUNALE

Il petrolio agricolo

(Udienza del 27 - Sezione III - Presidente: Illich; Giudici: Zen e Speziale; P. M.: Grisolia; cancelliere: Lionti).

Giosuè Pettenò fu Luigi di anni 44 veniva trovato in possesso di un dato quantitativo di petrolio per uso agricolo che gli era stato concesso per azionare un trattore, ma che invece egli adoperava per illuminare la sua casa ed altri locali. Essendo vietato di far ciò venne posto in contravvenzione e denunciato per un consumo di chilogrammi 241 di petrolio.

Ieri processato, è stato ritenuto invece ch'egli avesse consumato per l'illuminazione solo 50 kg. e perciò venne condannato a L. 270 di multa con la condizionale e la non iscrizione.

Per correggere la moglie

Da qualche tempo la pazienza di Giovanni Ghedin di Domenico di anni 34 da Martellago era stata messa a dura prova dalle bizzarie della propria moglie Clementina Novello, la quale, in seguito a gravi malattie sofferte, era da qualche tempo divenuta alquanto strana. Nonostante che il marito, trovandosi disoccupato non poteva far fronte a quel che erano i più urgenti bisogni famigliari, la Novello consumava quei pochi soldi che avevano in casa in spese voluttuarie invece di provvedere a preparare il cibo necessario. Da ciò scenate fra i due coniugi, tanto più che la Novello ai richiami del marito dimostrava d'avere la lingua alquanto lunga. Avvenne così che il 14 giugno le cose assunsero un tono più violento del solito, cosicchè i fatti vennero denunciati ai carabinieri.

Il Ghedin è stato perciò denunciato per maltrattamenti e ieri processato, ma dopo il dibattimento, è stato ritenuto imputabile di abuso di mezzi di correzione verso la moglie e come tale è stato condannato a un mese di reclusione con la condizionale e la non iscrizione. Difensore: avv. Cisco.

Un lenzuolo un po' caro

Due sconosciuti si presentavano nel pomeriggio del 30 agosto in casa di Amelia Zanovello abitante a S. Marco 967 per chiedere in affitto una stanza da letto. Mentre i due erano nell'appartamento della Zanovello, un terzo rimaneva fuori della porta. Dopo un certo tempo i tre se ne andarono, non essendosi con la Zanovello combinati sul prezzo della stanza, senonchè la donna con sua grande sorpresa constatò poco dopo che con i tre individui era scomparso anche un lenzuolo del valore di L. 50.

Denunciato il fatto i tre vennero ben presto scoperti e identificati per Giovanni Rinaldi di Amleto, di anni 20, Giulio Dalla Lucia fu Pietro di anni 34 ed Enrico Bard di Sigismondo di anni 29, i quali vennero ieri processati. Nonostante le loro discolpe e, dati i loro precedenti, il Tribunale li ha condannati ciascuno a due anni di reclusione e L. 1500 di multa. Difensori: avv.ti prof. Contursi-Lisi, Giuseppe Zolli e Cisco.

La giornata a Venezia

Diario sacro

Ottobre 29 — Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re con la commemorazione della Domenica. A San Marco alle 10 Messa pontificale di S. E. mons. Vescovo Ausiliare, alle 11.30, 12 e 12.30 ultime Messe; alle 17 Vesperi, discorso della stessa Eccellenza, atto di consacrazione e trina benedizione del SS. Sacramento. — Titolare della chiesa di S. Erasmo.

Teatri

Goldoni: 15.30 «L'uomo del romanzo»; 21.15 «Ho sognato il Paradiso» — **Malibran**: Il sogno di Butterfly — **Rossini**: Delirio.

Cinematografi

Massimo: Ragazze sole — **Italia** Amore sublime — **Accademia**: Belle o brutte si sposan tutte — **Olimpia**: Abuna Messias — **S. Margherita**: Accadde una notte e Ridolini prende moglie — **Nazionale**: Ivette — **Garibaldi**: Il mistero dei due volti e Ridolini fra le cave — **Imperiale**: Dolce inganno e Garibaldi e i suoi tempi — **Savoia**: Il prigioniero di Zenda.

La radio d'oggi

ATTUALITA': 13.45: Cronaca dell'inaugurazione del Centro Comunale di Pomezia (registrazione) — 20 Celebrazione del II Annuale della G.I.L. — 20.50 I Programma: Conversazione di Goffredo Bellonci — LIRICA: 15.45: III Programma: Dal Comunale di Firenze: «La Forza del destino» 4 atti di Giuseppe Verdi — 21 I Programma: Stagione lirica dell'EIAR: «Adriana Lecouvreur» 4 atti di Francesco Cilea — CONCERTI: 21.15 II Programma: Da Helsinki: Melodie del Paese dai mille laghi (Musiche di autori filandesi) — 21.45: III Programma: Musiche vocali e strumentali — 22.10 II Programma: Concerto diretto dal M.o Mario Gauciosi. — PROSA: 17.5 II Programma: «Lo sposo giungerà dal mare» un atto di Francesco Rosso — 20.30 III Programma: «La finestra sul mondo» tre atti di Carlo Veneziani (prima trasmissione). — VARIETA': 17.5: I. Programma: Varietà.

Farmacie di turno

Monico S. Lio — Botner, San Antonino — Ponci, Santa Fosca — Pisanello, S. Polo — Kratter, S. Geremia — Locatelli, calle dei Fabbri Solveni, S. Trovaso — Esterna Ospedale Civile — Baldisserotto Lido Farmacia alla Giudecca in permanenza.

Asta del Monte

Domenica lunedì 30 corr. passeranno a vendita gli oggetti PREZIOSI impegnati per tre mesi a tutto 29 marzo 1939 e precisamente fino al n. 33243.

Come sempre è avvenuto, di tali oggetti potrà essere chiesta la rinnovazione solamente sul banco delle vendite prima delle ore 10.

Stato Civile di Venezia

Matrimoni: Marchiò Giovanni spazzino con Maggio Giuseppina cas.; Sambo Mario marinaio con Gozzu Elsa tessitrice; Cedolin Giorgio impiegato mon Marchiori Luigia civile; Marcato Giacomo macellaio con Ragazzo Elettra cas.; Scarpa Floro carpentiere con Trevisanello Anita casalinga; Toffolutti Giuseppe sott. R. M. con Mazzucco Alice impiegata; Menozzi Pietro op. tessile con Mandelli Ines op. tessile; Querini Vittorio dipintore con Tagliapietra Santina cas.; Bastico Giovanni cameriere con Mazente Maria cas.

Decessi: Dal Maschio Aquilin Stella di anni 81 ved. pens.; Rizzardi Giovanni Maria di anni 68 coniug. legatore libri; Trabucco Mariano di anni 34 coniug. custode RR. Gallerie; Rota Luciano di mesi 4; Cervesato Domenico di anni 48 coniug. trattore.

Orario ferroviario

PARTENZE

per **Milano**: d. 00.1 (Torino); d. 1.25 (Torino); d. 5.02 (Milano); Al. 6.07 (Padova); d. 6.50 (Torino); a. 7.58 (Padova); a. 8.40 (Milano); al. 10.00 (Padova); dd. 12.07 (Milano); d. 12.15 (Torino); a. 12.35 (Verona); loc. 13.05 (Mestre); d. 13.45; lusso os. 14.57; dd. 15.10 (Torino); a. 17.10 Padova); d. 18.20 (Milano); dd. 19.38 (Milano); a. 21.10 Verona

per **Bologna**: a. 1.32; a. 3.55; d. 7.00 (Roma); d. 9.10; dd. 11.30; dd. 14.32; a. 15.23 (Firenze); a. 18.32; d. 20.10; dd. 22.55 (Roma).

per **Trieste**: a. 0.15; dd. 5.47; a. 6.35; d. 7.27; d. 11.37; a. 12.48; d. 14.39; lusso O.S. 16.07; a. 17.00 (Portogruaro); d. 18.02; a. 19.16 (Portogruaro); d. 20.30.

per **Udine**: d. 4.10; a. 6.01; d. 8.47 (Tarvisio); d. 10.10; a. 12.52 (Tarvisio); dd. 18.27 (Treviso); a. 19.00; d. 21.55.

per **Treviso - Montebelluna - Calalzo**: a. 5.40 (Calalzo); a. 7.33 (Treviso); d. 10.10 (Belluno); a. 14.45 (Calalzo); a. 20.37 (Belluno); a. 23.38 (Treviso).

per **Vittorio V. - Ponte Alpi - Calalzo Pc.**: d. 4.10 (Calalzo); a. 7.10 (Calalzo littor.); al. 12.01 (Vittorio); a. 19.55 (Belluno littor.).

per **Trento**: a. 5.33; a. 7.40; at. 11.20 (Bassano); a. 14.25; a. 17.32 (Bassano); a. 19.27.

Pietosa morte d'una bimba

MILANO, 28

Una raccapricciante sciagura è avvenuta nel pomeriggio d'oggi a Vialba. Una bambina di cinque anni, Maria Rosa Poretti, giuocando su un terrazzo al terzo piano, volle superare il parapetto, ma perdette l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile, rimanendo uccisa sul colpo.

Missionario americano rivoluzionario arrestato a Tokio

TOKIO, 28

La Prefettura della polizia di Tokio comunica che il missionario americano Luther Tucker è stato arrestato il 12 ottobre mentre stava distribuendo dei manifestini rivoluzionari.

TELEFUNKEN 779
IL CLASSICO 7 VALVOLE
Vendita in contanti L. 2360
o rate: alla consegna L. 257
e 12 effetti mensili cad. di L. 193
oppure: alla consegna L. 268
e 18 effetti mensili cad. di L. 134
PRODOTTO NAZIONALE
Rivendite Autorizzate in tutta l'Italia
SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA
Reparto Vendita Radio Sistema TELEFUNKEN
29, VIA FABIO FILZI MILANO VIA FABIO FILZI, 29
Agenzia per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50-51
TELEFUNKEN
DISCHI TELEFUNKEN - IL SUCCESSO DELLA STAGIONE

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
Capitale e riserve L. 228.000.000
Tutte le operazioni di Banca
Sede Centrale: ROMA
110 Dipendenze in Italia, in Albania e in A. O. I.
SEZIONI AUTONOME:
CREDITO FONDIARIO: capitale e riserve L. 87.000.000
CREDITO CINEMATOGRAFICO: capitale » 46.000.000
CREDITO ALBERGHIERO: capitale » 50.000.000
fondo di garanzia » 125.000.000
DIPENDENZE NEL VENETO:
Venezia: S. Marco - Bacino Orseolo - Ramo S. Gallo n. 1118 tel. 20330 - 20333.
Padova: Via S. Lucia n. 14 - tel. 23944 - 23945.
Vicenza: Corso P. Umberto n. 45 - tel. 21440.
Verona: Via Mazzini n. 85 - tel. 1840.
Chioggia: Corso Vittorio Emanuele n. 381 - tel. 87.
Schio: Via Pasini Pasubio n. 341-342 - tel. 84.

MACEDONIA Extra

È APERTA LA RISERVA DI CACCIA nell'Isola di BRIONI
Golf - Equitazione
FAGIANI - LEPRI CERVI-DAINI-MUFLONI
Informazioni dalla Direzione GRANDI ALBERGHI BRIONI - BRIONI (Pola)

PACCHI POSTALI URGENTI
GIUNGONO A DESTINAZIONE CONTEMPORANEAMENTE ALLE CORRISPONDENZE PER ESPRESSO IMPOSTATE NELLO STESSO GIORNO ED ALLA STESSA ORA. SONO ACCETTATI DA E PER TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO E DELLE COLONIE ITALIANE. HANNO CORSO CON TRENI DIRETTI E DIRETTISSIMI. SONO RECAPITATI A DOMICILIO PER ESPRESSO SUBITO DOPO L'ARRIVO A DESTINAZIONE

779
ALVOLE
L. 2360
» 257
» 193
» 268
» 138
ZIONALE
tutte l'Italia
ANONIMA
TELEFUNKEN
VIA FABIO FILZI, 29
- Via Frattina, 50-51
KEN
STAGIONE
LAVORO
000
anca
OMA
A. O. I.
L. 87.000.000
» 46.000.000
» 50.000.000
» 125.000.000
Gallo n. 1118
Extra
ONI
PRI
I-MUFLONI
BRIONI (Pola)
TALI

DOMENICA DELLE ARTI

BIBLIOGRAFIA DI GIOTTO

Compilare una bibliografia su Giotto è senza dubbio una fatica ben ardua, perchè gli scritti sul genio immortale sono quanto numerosi ed i primi saggi risalgono alla letteratura, a lui contemporanea, quindi bisogna incominciare da Dante, sa lendo piano piano attraverso i molti secoli, per giungere fino ai nostri tempi, dopo aver compulsato una farragine di scritti. Eppure questo compito, quanto mai improbo ed ando, per sè stesso un pochetto arido, sebbene tanto utile agli studiosi, si è trovato chi ha voluto in anni così nostri, dinamici ed anche faci, assumerselo, portandolo a buon fine in modo perfetto, degno dell'in superato maestro, a cui è rivolto, ed anche della tradizione storica, che è vanto di noi italiani da lunghi decenni. Roberto Salvini, un ricercatore instancabile e meticoloso ed un critico di ottimo gusto e miglior tatto ha messo insieme una precisa bibliografia giottesca, a cui d'ora innanzi, tutti gli studiosi della presente materia dovranno forzatamente ricorrere, volendo trattare l'ardito tema.

Nessuno potrà farne a meno o tanto più pensare di saltarla a piè pari, perchè la bibliografia del Salvini non è il solito elenco di volumi, più o meno esatto e messi in fila per ordine di data. Questo è un vero e proprio studio, immancabile sussidio a tutto ciò che è stato scritto, durante lo svolgersi di più secoli. Infatti l'accurata monografia, che si apre ad una sobria e giustamente elogiativa prefazione di Mario Salmi, che ha, fra l'altro, indotto l'autore a compiere la bella impresa, porta subito un lungo saggio introduttivo dello stesso Salvini, che è un'acuta quanto precisa disamina della fortuna estetica dell'arte giottesca, dal suo nascere, e cioè dagli stessi contemporanei del maestro, che si peritarono di giudicarla a modo loro, fino alla più recente critica, che specie in occasione della attuale ricorrenza centenaria, non ha mancato di nuovamente sezionare la immortale opera del Maestro. Ma questo è nulla a raffronto del vero e proprio testo bibliografico, perchè, e qui sta la grande importanza del lavoro, ogni numero è seguito da un riassunto dello scritto, sintesi che in molti casi occupa per anche parecchie facciate dell'ampio volume, dove sono segnalate le nuove scoperte documentarie, le varie interpretazioni critiche, date dai diversi autori, e gli spunti polemici, nonchè le conseguenti conclusioni. In definitiva è questo un libro veramente completo sotto molteplici aspetti, sopratutto per indagine storica e penetrazione artistica, che ricostruisce con mano sicura il più fulgido personaggio dell'arte italiana. (Roberto Salvini: *Giotto*, coll. Bibliografie e Cataloghi del R. Istituto d'Archeologia e Storia dell'Arte, Fratelli Palombi editori in Roma, 1938, pagg. XXXI-415, 1 tav. f. t., prezzo L. 65).

Quanti contrasti corrono fra i tanti autori degli ottoquarantacinque studi citati, anche se tutti riconoscono la suprema grandezza di Giotto. La sua opera appare sotto un ben vario prisma e gli obbiettivi che gli si sono puntati sopra, sono dei ben strani e diversi risultati, che non si sa proprio come possano essere inspirati ad un unico immortale artista. Già il primo grande contrasto è segnato, si può dire fra gli scrittori, che trattarono il maestro prima dell'ottocento e quelli venuti dopo l'iniziarsi del diciannovesimo secolo. Prima di questa data il genio di Giotto gode sì fama e stima universale, ma nessuno ne indaga le virtù eccezionali, c'è tanta la fretta di passarlo nel mistico cielo della leggenda, fuori del mondo e dell'umanità, che ci si dimentica perfino di indagare la vita, tentando di ricostruirne non solo la figura fisica, ma pur'anche la stessa attività. Così, oggi molte nubi offuscano la sua esistenza, mentre su molte sue opere, per secoli rimaste sconosciute, s'appuntano, con rabbia, gli strali del dubbio. Inoltre i contemporanei, e tutti quelli che seguirono le loro orme, senza curarsi di fare la men che minima indagine, cadono nell'errore di valutare il maestro al di sopra di tutti gli altri artisti, non tanto per il valore specifico e cioè per quello che ha espresso con le sue opere immortali, ma quasi solo per esser egli ripetutato l'inventore della vera pittura. Non lo si guarda sotto l'aspetto estetico, ma piuttosto da quello pratico. Grossolana pecca, che dominerà per lunghissimo tempo la storia di Giotto e servirà a renderlo incomprensibile per secoli, anche ad artisti di altissimo grado, che lo ritenevano un «rozzo» da cui poco vi era da apprendere. Per vedere in luce il maestro fiorentino bisogna giungere, come già si è accennato, all'ottocento, la cui lunga teoria bibliografica è immensa, tanto che ciò che si è scritto dal principio dello scorso secolo ad oggi, supera di gran lunga, tutto il pubblicato, sia per numero che per mole, fino a quel momento. S'inizia con una dissertazione di Goethe, il quale, però si perde in un'interminabile e vano elogio, impinzato di vuote frasi. Ad ogni modo in questo periodo si incominciano le serie e vere indagini e se è pur vero che spesso portano i critici ad accapigliarsi fra loro, è pur anche certo che da queste controversie escono nuovi importantissimi contributi, che pongono la figura di Giotto nel suo giusto posto, formandogli un alone di vera e fulgida immortalità.

Cesare G. Marchesini

La Mostra del Veronese verso la chiusura

Più di centomila visitatori ne hanno segnato il successo

La rassegna delle opere di Paolo Veronese sta per chiudersi, segnando il successo del ciclo delle mostre organizzate dal Comune di Venezia, aperto con Tiziano e trionfalmente continuato con Tintoretto. Per molte ragioni, ma particolarmente per la situazione politica internazionale, la terza mostra conclusiva dello stesso ciclo, offriva non lievi incognite e difficoltà ardue da superare.

Organizzata in un ambiente diverso dalle precedenti, appoggiata con ogni amore dal Governo e per esso dai Ministeri competenti e dalla Direzione generale delle Belle Arti assecondate dalle autorità ecclesiastiche, si chiuderà il 5 di novembre con un bilancio materialmente e spiritualmente insperato se si tiene conto dei momenti difficili che l'Europa e il mondo stanno attraversando. Le sue tre sedi di Ca' Giustinian, nel cuore di Venezia, di S. Sebastiano, la chiesa nella quale Paolo supera sè stesso, nella villa di Maser risplendente del suo genio, durante questa tormentata estate hanno accolto ininterrottamente folle ammirate di spettatori giunti d'ogni parte, avidi di accostarsi alle opere più espressive di Paolo. Più di centomila sono stati i visitatori.

Il totale delle opere esposte era di 106: 90 quadri e 16 disegni, 17 quadri appartenenti a nazioni straniere, 14 disegni divisi per nazionalità, e quadri e disegni assieme giunti dall'America, dall'Inghilterra, dalla Germania, dalla Francia, dall'Ungheria, dall'Olanda. La Mostra è stata visitata da sovrani, da principi, da grandi autorità e gerarchie dello Stato, da infinite personalità politiche e militari del mondo straniero, da folti gruppi di studenti, di allievi di istituti e di collegi, di accademisti, di impiegati, di dopolavoristi, di funzionari dei Ministeri, degli enti parastatali, degli istituti di cultura, dei congressisti convenuti a Venezia, di numerosissime comitive. Tutte le edizioni del catalogo sono state esaurite rapidamente a migliaia di copie e decine di migliaia di cartoline sono state vendute non soltanto a Venezia, ma altrove mentre si delineava fin dai primi giorni e si affermava più tardi in una forma decisa il successo di stampa sicchè ben duecento scritti di largo respiro e di acuto e minuzioso esame in profondità delle opere del maestro e del significato della rassegna apparvero con le firme delle più alte autorità della critica nei grandi quotidiani e nelle riviste d'Italia e dell'estero.

L'impresa è valsa a dimostrare la potenza del Maestro nell'allineamento di molte delle sue opere più espressive e a rivelare nello stesso tempo quella tarda attività che a Ca' Giustinian fu documentata con opere che sotto un certo aspetto parvero «scoperte». Considerata nel suo significato più largo e più umano la Mostra di Paolo Veronese ha confermato l'immortalità del Genio.

MUSICA

★ Quattro «B» maiuscoli grandeggiano nella storia della musica tedesca e sono le iniziali dei nomi di Bach, Beethoven, Brahms, e Bruckner. Intitolato a questi quattro «B» la Società tedesca degli «Amici della musica» ha ideato un ciclo di concerti che saranno irradiati da Vienna. I Concerti saranno diretti da Oswald Kabasta e Hans Knappersbusch. Le prime trasmissioni saranno dedicate a musiche di Bach e Beethoven.

★ Un'orchestra completamente elettronica è stata inaugurata sulla catena azzurra della «N. B. C.» sotto la direzione del maestro Monici. L'orchestra si compone di tre violini, tre violoncelli, un contrabasso, due chitarre, una batteria cromatica, una novacorda e un pianoforte elettronico i cui suoni sono tutti amplificati elettricamente. Nessuno strumento a fiato od ottone è utilizzato poichè all'occorrenza, variando il grado di amplificazione, sia possibile ai violini di riprodurre il suono del flauto, del piccolo, dell'oboe, della tromba; ed ai violoncelli, quelli del sassofono, della cornetta e del fagotto. L'alterazione delle armonie del piano elettronico rendono possibile la riproduzione dei suoni dell'arpa, dello xilofono, del clavicembalo. Violini e violoncelli sono privi di casse armoniche. Questa orchestra da ballo è stata realizzata da Tom Adrian Cricaft, che ideò gli strumenti, istruì gli esecutori ed ora si è creato anche impresario.

★ Il 5 novembre, al Teatro municipale di Duisburg, il grande centro portuale del Reno, andrà in scena il «Nabucco» di Verdi per la prima volta nella nuova veste poetica liberamente tratta dal libretto originale. Di essa è autore il notissimo scrittore e musicologo Giulio Kapp al quale, come a nessun altro, spetta il merito di aver reso popolari opere verdiane e rossiniane fino a pochi anni fa sconosciute nei paesi di lingua tedesca.

Un'altra opera di Verdi — pure su libretto completamente rifatto dal medesimo Kapp — sarà rappresentata il 25 dicembre al Teatro prussiano di Kassel: «La battaglia di Legnano».

★ Fervono da vari giorni le prove d'orchestra e del coro per l'imminente stagione concertistica al teatro Adriano, che in quaranta tornate, dal novembre al maggio, costituirà una delle attrattive maggiori della vita musicale romana. Il concerto inaugurale avrà luogo domenica 5 novembre e sarà diretto dal maestro Bernardino Molinari, illustre ed appassionato animatore, da oltre venticinque anni, dell'orchestra di S. Cecilia. Sono nel programma di questa prima manifestazione opere di vasta popolarità ed altre di singolare interesse: da una parte la sinfonia verdiana della «Forza del destino» e la «Terza Sinfonia» di Beethoven, dall'altra l'«Introduzione, aria e toccata» di Casella ed il prologo dell'opera «Giuliano» di Riccardo Zandonai.

Il podio dell'Adriano accoglierà, volta a volta, come fu detto, i nomi più illustri della concertistica internazionale: da Mengelberg a Enesco, da Ebert Albert a Guarnieri, a Gui, mentre accanto ai direttori d'orchestra si cimenteranno celebri strumentisti quali Gieseking Fischer, Odnoposoff. L'Accademia di Santa Cecilia che da lungo tempo persegue una coraggiosa opera per l'affermazione e la valorizzazione dei giovani può dirsi lieta quest'anno dei brillanti risultati conseguiti.

Delle opere musicali in programma, oltre al «festival» brahmsiano, di cui si è già dato dettagliato rilievo, ci piace ricordare l'oratorio «Mosè» di don Lorenzo Perosi che, sarà eseguito fra la prima volta dai complessi corali di Santa Cecilia, e l'«Introduzione» all'«Agamenone» di Eschilo» di Ildebrando Pizzetti, presentata dallo stesso illustre autore. Bernardino Molinari curerà inoltre l'esecuzione di varie novità sinfoniche italiane, quali il «Concerto per piano e orchestra» di Goffredo Petrassi, il «Poema delle Dolomiti» di Pizzini, «Patria» di Giuranna e «Terra di Lombardia» di Rosselini. Antonio Guarnieri presenterà un «Idillio» di Galliera; Mario Rossi la «Sinfonia» di Veretti; Willy Ferrero la «I sinfonia» di Krenicov e l'«Oracion del Torero» di Turina; Nino Sanzogno una «Ouverture» di Zanon e la «Suite popolare» di Bontempelli.

Si avranno inoltre interessanti riprese di lavori sinfonici del repertorio classico e moderno: Molinari eseguirà infatti la «IV Sinfonia» di Ciaikowsky, le «Variazioni» di Brahms sul tema di Haydn, il «Don Chisciotte» di Strauss, «Petrouscka» di Strawinsky e «Feste romane» di Respighi. Larga ospitalità, infine, hanno trovato quest'anno illustri compositori in veste di direttori di orchestra.

★ Al Congresso del Sindacato nazionale musicisti, tenutosi nei giorni scorsi a Catania, il prof. Giuseppe Petrocchi, capo divisione per la musica del Ministero educazione nazionale, ha svolto un'ampia ed acuta relazione sull'insegnamento musicale nelle scuole medie.

LETTERE

★ Il palazzo della Promotrice delle belle arti a Torino, ospita anche quest'anno, dal 7 ottobre al 7 novembre, una interessante mostra artistica provinciale. La Mostra raduna in 12 sale una esposizione di opere di pittura, scultura, disegni in bianco e nero, una mostra di ambientazione moderna, comprensiva di oggetti d'arte decorativa, e infine in una tredicesima sala apposita sono riunite le opere di una Mostra retrospettiva della scuola di Rivara. Le sale che compongono la Mostra possono offrire al visitatore una ampia e completa visione delle tendenze artistiche in svolgimento a Torino.

★ I viaggi letterari coloniali ideati da S. E. Marinetti e approvati dal Duce continuano ad effettuarsi mediante le cure del Ministero della Cultura Popolare e del Sindacato Nazionale fascista autori e scrittori. La poetessa Fanny Dini dopo parecchi mesi di viaggio in Etiopia è rientrata e prepara un'opera di poesia africana. Anche lo scrittore Giuseppe Caniglia dopo cinque mesi di viaggio in A. O. è ritornato ed annuncia due opere letterarie in cui la documentazione sui progressi agricoli, commerciali ed industriali dell'Impero sarà ravvivata da una spiccata vena lirica.

★ Nella rossima primavera 1940 si svolgerà a Firenze la Mostra dell'Arte Toscana del '500. Tale interessantissima manifestazione avrà la sua sede in Palazzo Strozzi che è stato in questi ultimi tempi completamente restaurato.

★ E' stata stipulata, di recente, tra il Sindacato nazionale fascista Autori e Scrittori, e la Società italiana autori ed editori, una convenzione per la disciplina del servizio di timbratura obbligatoria prevista dall'art. 7 del contratto-tipo di edizione e partecipazione. All'uopo il Sindacato delega alla S.I.A.E. l'esercizio della timbratura obbligatoria per tutta la durata dell'accordo economico collettivo per il contratto-tipo di edizione a partecipazione, e cioè 3 anni.

★ Giovanni Papini ha scritto per Vallecchi il nuovo libro: «Italia mia». Esistono innumerevoli libri sull'Italia — e non pochi ottimi — ma questo non somiglia nessun altro.

Giovanni Papini riesce felicemente nelle sintesi luminose e calde, quali può fare soltanto un poeta che conosce il passato, anche nei particolari, e al tempo stesso ama le idee generali. E questo libro è appunto una di tali sintesi, dove l'artista, il cittadino, il pensatore, lo studioso e il veggente hanno collaborato in armoniosa concordia.

★ Mario Ferrara, studioso di noto valore, ha pubblicato presso Vallecchi una nuova opera: «Macchiavelli, Nietzsche e Mussolini».

PROSA

★ La relazione presentata dal direttore generale dell'O.N.D. al Congresso degli autori e scrittori che si è tenuto in questi giorni a Palermo, illustra ampiamente il vasto contributo che l'O.N.D. ha portato alla valorizzazione e alla diffusione dell'arte drammatica. Da tale illustrazione crediamo utile trarre alcune cifre statistiche che rappresentano eloquentemente un imponente bilancio del poderoso sforzo compiuto in questo importante campo artistico in lunghi anni di appassionato lavoro. L'organizzazione dell'O.N.D. comprende 1300 teatro, 2060 filodrammatiche, 4 Carri di Tespi lirici, 46 Carri di Tespi di prosa, 580 sale da concerti, 364 sale cinematografiche e 52 cinema ambulanti. Nel solo anno 1938 i Dopolavoro provinciali hanno dato 427.000 spettacoli e trattenimenti artistici, di cui 249.629 completamente gratuiti; i 177.371 spettacoli a pagamento hanno dato un incasso di oltre 50 milioni con una vendita di 35.947.241 biglietti.

CINEMA

★ In base ai rilievi fatti di recente risulta che l'industria cinematografica tedesca stampa settimanalmente circa un milione di metri di pellicola per i giornali cinematografici che vengono distribuiti a tutte le sale di proiezione del Reich. Specie dopo l'inizio delle operazioni militari al frente orientale ed occidentale le diverse imprese cinematografiche germaniche hanno dovuto sviluppare il loro programma di produzione in maniera veramente considerevole.

★ Il primo «studio» a riaprire i battenti in Francia è stato quello Francesco I dove il regista Grenville sta completando il film «Minaccia». La storia di questo film è piuttosto singolare e di assoluta attualità. Esso fu progettato nell'autunno del 1938, subito dopo Monaco. Doveva riprodurre le ansie e lo sgomento delle giornate che precedettero il convegno di Monaco e il titolo originale era appunto «Cinque giorni di angoscia». Se la guerra non fosse scoppiata la rievocazione sarebbe stata interessante ed emozionante, ma ora con la guerra in corso, quelle giornate sono passate in secondo piano. Ma poichè il film era già in lavorazione e l'argomento sempre scottante, Grenville pensò di rimaneggiare la sceneggiatura, dimodochè l'azione del film non si svolge più nei cinque giorni del settembre 1938, ma da quel settembre al settembre 1939. «Un anno di angoscia» è infatti il sottotitolo del film e sarà la sua formula pubblicitaria. Ginette Leclerc, Vanda Greville, Henri Bosc Madeleine Lambert interpretano «Minaccia».

★ Si sa che Disney, incoraggiato dalle lodi universali, promosse nella scorsa primavera una serie di esposizioni dei suoi cartoni in diversi Paesi. Poichè non più gli spregiudicati critici cinematografici erano a giudicare i disegni, ma i guardinghi e conservatori critici d'arte, l'impresa non riuscì come Disney probabilmente si aspettava. A Londra sopratutto furono severi.

★ Un numero speciale di «Film» pel 28 ottobre contiene fra l'altro: D.: Dall'anno XVII all'anno XVIII; I. Pizzetti: Risposta a tre domande; La musica verso il popolo; Toddi: «Validità giorni 10»; P. Marini: L'aviatore Mario Ferrari; Amici: Voci della platea; C. D'Errico, V. Mariani, Gler.: «I dialoghi di Platone»; Zeta: Quarto «amore eterno» di Greta Garbo; il 28 ottobre della produzione: «Da «Luciano Serra pilota» ad «Abuna Messias»; i paginoni di Conchita Montes e di Mario Giannini.

★ La Sezione cinematografica del Circolo romano donne artiste e laureate, indice un concorso annuale tra gli artisti d'Italia, per la creazione di modelli originali di moda femminile, destinati alla realizzazione cinematografica: cioè per una moda italiana ideata e designata appositamente, fuori dale comuni linee del giorno, adeguata alla caratteristica tipica dell'attrice ed al personaggio che l'attrice stessa rappresenta.

Il villaggio del Circo Massimo ha riaperto i suoi battenti

ROMA, 28

Con l'alza bandiera è stato riaperto al pubblico, alle ore 15, il villaggio del Circo Massimo. La numerosa folla che si assiepava ai cancelli, ha subito preso possesso dei vari settori di questa vasta e luminosa zona che il P.N.F. ha voluto fosse dedicata allo svago del popolo.

Molte sono le novità che il villaggio presenta: il padiglione dell'artigianato italiano e i mercati modello della Federazione nazionale fascista venditori ambulanti, la casa del libro con la sua biblioteca circolante, il parco dei divertimenti, opportunamente ingrandito e perfettamente attrezzato per le eventuali inclemenze della stagione invernale.

Il pubblico ha subito affollato il giardino d'inverno ove è stato allestito un ristorante di prim'ordine e dove hanno luogo spettacoli per bimbi e programmi di arte varia. La pista di pattinaggio, che è fra le più grandi d'Italia ed i suoi campi sportivi, sono subito entrati in funzione. La televisione ha pure offerto interessanti novità in quanto, per la prima volta, sono stati presentati al pubblico esperimenti di telecinema. Immutata è rimasta la casa coloniale, col suo scenario d'Africa e la sua mostra-vendita di prodotti dell'artigianato libico ed etiopico. Nuovi esemplari di fauna dell'A.O.I. sono stati inviati dal giardino zoologico di Roma ed hanno preso stabile alloggio nelle gabbie disposto attorno alla caratteristica costruzione, tutta elevata, in legno dell'A.O.I. L'affluenza al villaggio è stata continua per tutta la giornata.

Il concorso nazionale di prosa latina

ROMA, 28

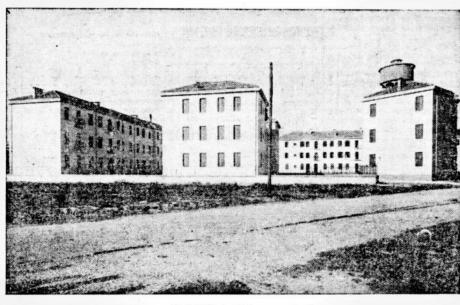
L'Istituto di studi romani, nel XVIII annuale della Marcia su Roma ha bandito il quinto concorso nazionale di prosa latina sotto gli auspici del Ministero dell'educazione nazionale e del Governatorato di Roma. Ad esso potranno partecipare: i docenti e cultori di latino; gli studenti universitari e degli atenei pontifici; gli studenti delle terze classi di tutti i licei, regi, pareggiati e parificati del Regno compresa la Libia. I primi dovranno inviare entro il 31 dicembre cinque copie di una loro composizione originale in prosa latina, non altrove premiata, di qualunque argomento purchè non di carattere filologico. Gli altri svolgeranno in prosa latina un tema che sarà assegnato dall'Istituto. I migliori lavori saranno premiati nella misura e con le modalità previste dal bando di concorso. Il nove maggio 1940 XVIII saranno proclamati i nomi dei vincitori.

Daranyi in grave stato

BUDAPEST, 28

Il Presidente della Camera, Daranyi, è stato colpito da trombosi. Le sue condizioni sono gravi.

Le opere del Regime a Venezia

Case popolari dell'Ente Autonomo alla Celestia

Case popolari dell'Ente Autonomo a Marghera

LA SETTIMANA ALLA RADIO

Gli amatori della tradizionale lirica operistica, avranno questa settimana di che godersi. Ecco infatti le opere che verranno trasmesse: *Adriana Lecouvreur*, di Francesco Cilea, (primo programma, domenica 29 ottobre, ore 21; secondo programma, martedì 31 ottobre, ore 21); *La forza del destino*, di Giuseppe Verdi, dal Teatro Comunale di Firenze, (terzo programma, domenica 29 ottobre, ore 15,30); *Rigoletto* di Verdi, pure dal Teatro Comunale «Vittorio Emanuele» di Firenze, (primo programma, mercoledì 1.o novembre, ore 15,30); *Il pirata*, di Vincenzo Bellini, (primo programma, venerdì 3 novembre, ore 21).

Con *Il Pirata* ebbe inizio fra Vincenzo Bellini e Felice Romani quella collaborazione da cui dovevano sbocciare fra le altre opere, due capolavori immortali: «Sonnambula» e «Norma». Vincenzo Bellini aveva appena ventiquattro anni ed era agli inizi della sua luminosa e ahimè, brevissima carriera; il Romani era invece all'apice della sua grande rinomanza e già autore di libretti per i più celebrati maestri dell'epoca, dal Meyerbeer al Winter, dal Rossini al Mercadante, al Basili, al Vaccari, al Pacini, al Mosca, ecc.

Il Pirata, andato in scena la sera del 27 ottobre del 1827 — proprio centododici anni fa — riportava un successo grandissimo che si mantenne anzi andò aumentando nelle repliche successive. Se non ebbe la vita lunga della «Sonnambula», della «Norma» e dei «Puritani» e se da molti anni è scomparso completamente dalle scene dei nostri teatri, *Il Pirata* contiene pagine bellissime e la rievocazione che l'Eiar si accinge a farne non potrà che destare il più vivo interesse.

Un ballo in maschera, di Giuseppe Verdi, dal Teatro Comunale di Bologna, (terzo programma, sabato 4 novembre, ore 21).

In questa settimana avremo anche una ripetizione della *Messa da Requiem* per soli, coro e orchestra di Giuseppe Verdi, radiodiffusa dal primo e terzo programma, giovedì 2 novembre, alle ore 21. Il *Requiem* di Verdi non ha un carattere liturgico ma è espressione del temperamento drammatico e teatrale del Maestro. Il *Requiem* concertato e diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi, ha ad interpreti solisti: Luciano Neroni, Ebe Stignani.

La musica sinfonica è rappresentata da due concerti. Il primo è diretto dal maestro Felice Quaranta, (primo programma, lunedì 30 ottobre, ore 21,55). Il programma comprende musiche di Salieri, Vitali, Scarlatti, Pasquini e Sandoni.

L'altro concerto sarà diretto dal maestro Fernando Previtali, (primo e secondo programma, sabato 4 novembre, ore 21), con musiche di Mozart, Salviucci e Beethoven.

Ed ecco le indicazioni sulla musica da camera: mercoledì 1.o novembre, alle ore 22,20 circa le stazioni del primo programma trasmettono un Concerto del trio Vidusso-Abbado-Crepax il quale esegue musiche di Beethoven e Porrino. Giovedì 2 novembre, alle ore 21,50 le stazioni del secondo programma trasmettono un concerto dell'Accademia polifonica barese, nel quale figurano musiche di Carissimi, Cherubini, Pizzetti e Vittadini.

Un concerto d'occasione sarà quello offerto oggi alle 21,45 dalla radio di Helsinki: *Melodie del Paese dei mille laghi*, Finlandia, in collegamento col secondo programma. Il concerto s'inizia con la Sinfonia *Finlandia* di Sibelius, il grande compositore finlandese le cui musiche sono conosciute in tutto il mondo. Seguono musiche fra le più rappresentative di Fredrick Pacius, Selim Gabriel Linsèn, Hannikaien, Armas Jäernefelt, Selim Palgrem, Toivo Kuula, Yrio Kilpinem, Oscar Merikanto. Chiuderà l'interessante concerto una suite di marce finlandesi, la più antica è la *Marcia Guerra dei trent'anni* di autore sconosciuto. Seguono la *Marcia di Vasa* di Karl Kollen, «Marcia di Karelia», antica marcia militare di autore ignoto di cui la Finlandia indipendente cominciò a servirsi, e la *Marcia di Pori*, che possiede pure vecchie tradizioni e che dalla metà del secolo scorso fu adottata quale marcia patriottica.

Ed ecco il diario delle commedie e operette: *La finestra sul mondo*, tre atti di Carlo Veneziani, (secondo programma, sabato 4 ottobre, ore 17,15); *L'Ajo nell'imbarazzo*, tre atti di Giovanni Giraud, (secondo programma, lunedì 30 ottobre, ore 21,40); *Sabbie mobili*, tre atti di Antonio Conti, (terzo programma, domenica 29 ottobre, ore 20,30); *La moglie del dottore*, tre atti di Silvio Zambaldi, (primo programma, mercoledì 1.o novembre, ore 21); *Lo sposo giungerà dal mare*, un atto di Francesco Rosso, (terzo programma, mercoledì 1.o novembre, ore 17,40); *Gli scherzi comici dell'abate Zannoni*, rievocazione di Luigi Bonelli, (terzo programma, lunedì 30 ottobre, ore 20,30); *Oggi sposi*, scena in un atto di Dino Di Luca, (terzo programma, martedì 31 ottobre, ore 20,30); *Radiofollie di novembre*, secondo programma mercoledì 1.o novembre, ore 17; *Trittico operettistico*, tre atti di Edmondo Corradi, musica di Alberto Ghislanzoni, (primo programma, martedì 31 ottobre, ore 21).

Gatto e Manzù vincitori del Premio Savini

MILANO, 28

Questa sera è stato assegnato il Premio Savini per la letteratura e la scultura composto di due premi di lire 5000. Dopo brevi parole del presidente della giuria scultore Messina e dopo le relazioni di Sergio Solmi e di Carlo Carrà, si è addivenuti alla proclamazione dei vincitori. Per la letteratura il premio è stato assegnato ad Alfonso Gatto, per la raccolta delle sue «Poesie»; per la scultura a Giacomo Manzù, per il complesso delle sue opere.

NOTIZIE RECENTISSIME

Mezzo milione di tonnellate di naviglio mercantile *affondato dai tedeschi*

Il bollettino germanico

BERLINO, 28

Il Gran Quartiere comunica:

Ad occidente, tra la Mosella e la foresta del Palatinato, attività di artiglieria, più vivace che non nei giorni precedenti. Un attacco locale di deboli forze nemiche, nella regione di frontiera ad ovest di Warndt, è stato respinto.

La guerra commerciale nel Baltico, nel Mare del Nord e nell'Atlantico registra nuovi successi. Tra il 12 ed il 25 ottobre sono state affondate, secondo informazioni in seguito confermate dalle nostre forze navali, 22 navi mercantili di un tonnellaggio di 109.370 tonn. di registro, e secondo informazioni della stampa straniera, altre tre navi di un tonnellaggio di 12.606 di registro, complessivamente 121.976 tonn. di registro. Così le perdite dell'avversario dall'inizio della guerra fino ad oggi salgono ad un tonnellaggio complessivo di 475.321 tonn. di registro.

Le informazioni non controllate di perdite di navi commerciali avversarie non sono comprese in questa cifra, e così è da ritenersi che le perdite dell'avversario siano notevolmente superiori.

Malgrado questi successi delle nostre forze navali nella guerra commerciale, le nostre perdite si mantengono ad un basso livello. Tre nostri sommergibili, di cui mancano da lungo tempo notizie, sono considerati perduti.

I bollettini francesi

PARIGI, 28

Il comunicato di guerra delle Armate francesi dice:

Notte calma sull'insieme del fronte.

Il comunicato serale dice:

Su diversi punti del fronte scontri di distaccamenti di ricognizione. Sul mare nostre unità hanno raccolto corpi di ufficiali e marinai tedeschi appartenenti ad un sottomarino affondato.

Incursione d'un aereo tedesco sul Firth of Forth

L'apparecchio costretto ad atterrare tenta di ripartire, ma si fracassa

LONDRA, 28

Il Ministero dell'aviazione comunica che, nell'incursione di stamane sul Firth of Forth, eseguita da un aeroplano tedesco da ricognizione, questo è stato costretto ad atterrare da alcuni apparecci britannici, vicino a Dalkeit, dopo un vivacissimo combattimento aereo.

Quando l'apparecchio ha atterrato, il pilota ha tentato di decollare nuovamente, ma è andato a cozzare contro una collina. L'aeroplano si è fracassato.

L'apparecchio tedesco aveva un equipaggio di quattro uomini: due sono morti e uno ferito. Il pilota è rimasto incolume. I due prigionieri sono stati portati ad Edimburgo.

Una protesta è stata presentata all'autorità militare perchè il segnale dall'allarme non è stato dato in tutta la zona e neppure dove è caduto l'aeroplano.

Il Ministero dell'aviazione annuncia pure che la notte scorsa, una squadriglia di aeroplani britannici ha eseguito un volo di ricognizione sulla Germania meridionale. Tutti gli apparecchi sono rientrati alle basi.

Una protesta di Washington

per la consegna ai tedeschi del piroscafo "City of Flint,,

WASHINGTON, 28

Il Governo americano ha protestato presso il Governo russo dichiarando contraria alla neutralità e poco amichevole la consegna da esso fatta ai tedeschi della nave City of Flint *e la mancanza di sollecite e precise informazioni sulla sorte del piroscafo stesso con il suo equipaggio.*

Le spiegazioni di Potemkin all'Ambasciatore americano

WASHINGTON, 28

L'Ambasciatore americano a Mosca, Steinhardt, ha inviato al Dipartimento di Stato un rapporto ufficiale sui passi compiuti al Ministero degli Esteri sovietico a riguardo del caso del piroscafo «City of Flint».

« Ho conferito — dice il rapporto — col vice Commissario degli Esteri, Potemkin, ed ho vigorosamente ripetuto le mie indignate rimostranze per la mancata cooperazione da parte del Governo dei Sovieti che si è astenuto di fornirmi informazioni circa il «City of Flint», mentre faceva diramare comunicati a mezzo dell'Agenzia Tass.

«Ho chiesto che il piroscafo venisse restituito all'equipaggio degli Stati Uniti e Potemkin ha replicato che il « City of Flint » entrò nel porto di Murmansk a causa di avarie che non permettevano di tenere il mare. Quando il vapore è stato in grado di riprendere la navigazione, il Governo sovietico ha ordinato di lasciare immediatamente il porto di Murmansk nelle stesse condizioni nelle quali vi era entrato e cioè con l'equipaggio americano e tedesco.

« Ha dichiarato che tale procedura è non soltanto conforme ai riconosciuti principi di diritto internazionale e agli obblighi di un Paese neutrale, ma rappresenta anche il migliore atteggiamento che si potesse prendere di fronte alle divergenze tra Stati Uniti e Germania per il possesso della nave e del carico. Potemkin ha soggiunto che l'equipaggio americano gode buona salute ».

Due navi greche catturate dagli inglesi nell'Egeo

RODI, 28

Si apprende che gli inglesi avrebbero catturato il vapore greco *Ellenis* in viaggio da Canea al Pireo ed un altro vapore della stessa Nazione in rotta da Mitilene al Pireo. Si tratta di navi che servono il commercio interno della Grecia. Gli ambienti politici e militari greci sono indignatissimi per tale atteggiamento inglese. Questa notizia non è ancora confermata ufficialmente dalla Grecia.

Come i "poilus,, della linea Maginot hanno potuto leggere il discorso di Hitler

BERLINO, 28

Mentre le operazioni sul fronte occidentale continuano a segnare il passo, da fonte ufficiale germanica viene reso noto un episodio alquanto sintomatico, avvenuto agli avamposti dei due schieramenti. Anche se verificatosi il 6 ottobre, l'episodio merita di essere raccontato, tanto più che, si fa notare a Berlino, si tratta d'un fatto ufficialmente documentato. Il 6 ottobre, dunque, mentre il Fuehrer pronunciava al Reichstag il suo grande discorso di pace, parecchi soldati francesi uscirono cautamente dalla trincea avvicinandosi ai reticolati germanici, oltre i quali lanciarono un sasso con attaccato un foglio su cui era scritto: « Vorremmo avere il discorso di Hitler ». Il Comando germanico provvide immediatamente a soddisfare il desiderio dei « poilus » facendo loro pervenire una certa quantità di copie del discorso tradotto in lingua francese.

Il fatto, rapidamente diffusosi tra le guarnigioni della linea Maginot, giunse anche a conoscenza del Comando superiore francese, che non si rallegrò certo della cosa. Comunque tre giorni dopo, e cioè il 9 ottobre, fu trovato appeso ai reticolati tedeschi un cartello così concepito: « Camerati germanici, domani saremo sostituiti, ma anche quelli che prenderanno il nostro posto sono dei bravi ragazzi ».

Il malcontento olandese per il controllo britannico

AMSTERDAM, 28

Le assicurazioni del Governo britannico di voler interferire il minimo possibile sul commercio dei neutri non hanno attenuato l'agitazione degli armatori olandesi, i quali continuano ad accusare le autorità inglesi di abusare del loro potere trattenendo i piroscafi olandesi nei porti di controllo del contrabbando per un tempo ingiustificatamente lungo, talvolta sei settimane.

Nei circoli armatoriali di Amsterdam si fa rilevare che in tal modo una trentina di piroscafi olandesi è in media ferma ogni giorno nei porti del Regno Unito per l'ispezione del carico. Gli armatori lamentano principalmente che tali ispezioni siano affidate a militari, i quali il più delle volte non posseggono la più elementare conoscenza delle necessità e delle consuetudini del traffico marittimo. Si attendono quindi con vera ansia le conclusioni delle trattative iniziate dalla commissione olandese recatasi a Londra per rimediare allo stato di cose anzidetto.

La decisione di Helsinki sulle richieste sovietiche

HELSINKI, 28

Il Consiglio dei ministri finlandese ha concluso oggi l'esame e le deliberazioni in merito alle ultime richieste sovietiche. Il Ministro degli esteri è stato incaricato della redazioni di un rapporto che sarà presentato all'apposito comitato parlamentare. Il comitato si riunirà sollecitamente per approvare, in nome del Parlamento, le decisioni ministeriali.

I capi militari russi in Estonia contro gli agitatori comunisti

HELSINKI, 28

Le notizie giunte ieri da Tallinn di arresti in massa di comunisti da parte delle autorità estoni, sono oggi confermate da informazioni pervenire ad autorevolissimi circoli finlandesi. Si è così accertato che le autorità estoni, in pieno accordo con quelle sovietiche, hanno deciso di stroncare energicamente qualsiasi tentativo dei comunisti estoni di provocare una qualsiasi crisi politica. I comunisti estoni si sono rivolti ai comandanti dei presidi delle basi sovietiche su territorio estone, per indurli ad intervenire presso le autorità estoni allo scopo di ottenere la liberazione dei comunisti arrestati in questi giorni. Un comandante sovietico ha respinto la richiesta con questa motivazione: « In Russia gli agitatori politici di tale specie sono impiccati ».

L'abolizione dell'embargo

Il voto interpretato a Londra come una vittoria anglo-francese

LONDRA, 28

I giornali, pubblicando la notizia della revoca dell'embargo sulle armi approvato dal Senato americano, definiscono questa decisione come la « seconda vittoria degli alleati ». Lo *Star* anzi ritiene addirittura che il significato della votazione abbia più valore della vincita di una grande battaglia. L'*Evening News* scrive che nella prossima settimana, appena la Camera dei rappresentanti americana avrà approvato la legge, i Governi di Gran Bretagna e Francia daranno corso all'ordinazione di 5700 aeroplani.

Con grossi titoli e con molta enfasi, i giornali continuano pure a preconizzare una grande offensiva tedesca che, secondo alcuni, dovrebbe essere imminente. A sostegno di tale previsione, gli stessi giornali pubblicano informazioni secondo cui sarebbe quasi ultimata la concentrazione di un milione e mezzo di uomini nelle retrovie tedesche.

I pareri però sono discordi circa la direzione dell'offensiva. Vari giornali sostengono che i tedeschi si accingono ad invadere il Belgio, secondo altri sarà invece violata la neutralità dell'Olanda, altri infine ritengono più probabile un attacco in forze contro la linea Maginot. Queste affermazioni dei giornali, benchè non siano suffragate da dati di fatto controllabili, accentuano il nervosismo del pubblico.

Nessuna sorpresa in Germania

BERLINO, 28

Occupandosi dell'approvazione da parte del Senato americano della revisione della legge sulla neutralità, l'*Hamburger Frendenblatt* dichiara che i risultati della votazione non hanno suscitato in Germania alcuna sorpresa. Il giornale prevede che la legge sarà approvata dalla Camera dei rappresentanti e sottolinea che la soppressione dell'embargo non va interpretata come rispecchiante il desiderio della nazione americana di abbandonare la neutralità. Stà di fatto, invece, conclude il foglio ufficioso, che, con la sua abile tattica, il Presidente Roosevelt è riuscito a convincere il Congresso che la nuova legge viene a rafforzare il principio della neutralità americana.

Il giubilo francese

Si attendono grosse forniture belliche dall'America

PARIGI, 28

La stampa francese pone in grande rilievo il voto del Senato americano e mettendolo in relazione con l'ultimo discorso del Presidente Roosevelt, si azzarda ad arguirne che la maggioranza degli americani sostengono moralmente la causa degli alleati e che applicano prossimamente la decisione di mandare armi e munizioni ai belligeranti, gli Stati Uniti favoriranno in pratica in modo assai sensibile la Francia e l'Inghilterra.

La stampa afferma che una prima conseguenza del voto sarà la vendita di aeroplani e motori d'aviazione alla Francia per ben 58 milioni di dollari, vendita che si effettuerà non appena la nuova legge verrà messa in vigore. Nel contempo l'Inghilterra ritirerebbe del materiale bellico per 14 milioni di dollari.

I giornali affermano con enfasi che la Francia e l'Inghilterra potranno d'ora in poi trovare negli Stati Uniti una riserva illimitata di armi e munizioni. Essi insistono infine particolarmente sull'effetto morale e le eventuali conseguenze politiche del voto del Senato di Washington.

La Francia parteciperà all'E. 42

PARIGI, 28

Il Governo francese ha deciso di partecipare all'Esposizione universale di Roma del 1942.

Le relazioni commerciali italo-inglesi

LONDRA, 28

La notizia di un accordo per la creazione di una commissione permanente mista per le relazioni commerciali anglo-italiane, che è stato firmato ieri a Roma, viene messa in evidenza da tutti i giornali. Il redattore diplomatico del *Daily Mail* scrive che l'accordo, pur non avendo significato politico, merita speciale attenzione.

Le truppe lituane entrate a Vilna

VILNA, 28

Le truppe lituane cominciano ad entrare a Vilna fra entusiastiche acclamazioni di popolo. La bandiera lituana sventola sullo storico castello di Gediminas.

L'Ucraina occidentale incorporata nelle Repubbliche sovietiche

MOSCA, 28

L'*Agenzia Tass* informa che la Assemblea nazionale dell'Ucraina occidentale ha approvato all'unanimità una dichiarazione per l'incorporazione dell'Ucraina occidentale nella Repubblica sovietica socialista ucraina.

Stato messicano devastato da un violento tifone

CITTA' DEL MESSICO, 28

Un tifone di grande violenza ha devastato Porto Vallarta, nello Stato di Jalisco, distruggendo una settantina di case. Secondo i primi particolari, le vittime sarebbero numerose.

Gravissime perdite cinesi nell'offensiva giapponese

TOKIO, 28

Un comunicato del Quartiere generale imperiale, sezione dell'Esercito, informa che le forze nipponiche impegnate nella Cina settentrionale, centrale e meridionale hanno combattuto contro forze cinesi calcolate di 806.830 uomini, oltre 47 mila dei quali sono rimasti uccisi in battaglia ed altri 7.100 sono caduti prigionieri. Le perdite giapponesi risultano assai limitate. Ingentissimo è il bottino d'armi e munizioni fatto dai nipponici fra cui oltre 500 cannoni e numerossime mitragliatrici.

Questi giornali considerano il colloquio che ha avuto luogo tra il vice ministro per gli Affari Esteri, Masayuki Tani, e l'ambasciatore di Gran Bretagna, Craigie, come l'inizio delle conversazioni preliminari per la sistemazione delle questioni in sospeso fra la Gran Bretagna ed il Giappone. Il *Nici Nici* aggiunge che, prima che il colloquio avesse avuto luogo il Ministro degli Esteri aveva avuto un colloquio di due ore col Primo Ministro circa le trattative con la Gran Bretagna e gli Stati Uniti che si svolgeranno separatamente. L'*Hochi* scrive a sua volta che, dopo aver conferito col Primo Ministro e col Ministro della Marina e con quello delle Finanze, il ministro degli Esteri Nomura, ha fatto importanti dichiarazioni nel corso della riunione del Gabinetto circa la sistemazione dei rapporti con la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Il giornale afferma inoltre, che il Governo giapponese intende riaprire al traffico normale lo Yang Tzè ed il Fiume delle Perle non appena la situazione in Cina si sarà ristabilita. Accenna pure alla possibilità di prossime conversazioni tra Nomura e l'Ambasciatore degli Stati Uniti.

IL XXVIII OTTOBRE

AMPIE RASSEGNE STRANIERE DELLE REALIZZAZIONI DEL FASCISMO

La potenza dell'Italia fascista esaltata in Germania

BERLINO, 28

Tutti i giornali pongono in grande rilievo la ricorrenza del 28 ottobre e si diffondono ampiamente nell'illustrare il programma dei vari riti commemorativi aggiungendo che l'Italia sta celebrando con austera solennità il XVIII annuale di quella Marcia su Roma che, con la vittoria delle CC. NN., fece rivivere l'idea di Roma.

Tutti i giornali sottolineano anche il comunicato ufficiale che rende conto delle speciali cure che il Regime fascista ha dedicato alle forze armate, le quali, permeate e rinnovate dallo spirito fascista, hanno conquistato un impero, liberata l'Albania e partecipato alla guerra di Spagna.

Dopo aver affermato che dietro le forze armate si trova un popolo unito e disciplinato e risoluto, i giornali osservano che il Regime fascista non ha rallentato il ritmo formidabile delle opere pubbliche. Si nota a questo proposito che per i lavori di edilizia e di abbellimento nella sola città di Roma sono stati spesi nell'annata che si chiude oggi 108 milioni e che le nuove linee ferroviarie elettrificate costituiscono un nuovo poderoso apporto allo sviluppo autarchico delle comunicazioni.

Nell'inaugurazione di Pomezia, che i giornali definiscono centro rurale modello, i giornali ravvisano un'altra vittoria sulla palude. Ma l'attenzione del popolo italiano — concludono i giornali — è rivolta anche a Genova dove sarà varata la grande corazzata *Impero* di 35 mila tonnellate. I giornali pongono anche in particolare rilievo le parole del capo dei gruppi nazionalsocialisti in Italia al Ministro Segretario del Partito.

La partecipazione dell'Ungheria alla celebrazione fascista

BUDAPEST, 28

Nella ricorrenza dell'annuale della Marcia su Roma, la stampa ungherese esalta in termini vibranti la Rivoluzione delle CC. NN. sottolineandone l'enorme portata storica, non soltanto per l'Italia, ma per il mondo intero. Il governativo *Fueggetlenseg* scrive tra l'altro: « Ogni Paese nazionalista celebra oggi la Marcia su Roma insieme con la rinnovata Italia, che ha dato all'umanità una nuova idea ed uno spirito nuovo. Mussolini ha spezzato le ultime resistenze del liberalismo decrepito, ed ha sostituito al feticcio dell'odio di classe, la nobile idealità della solidarietà nazionale. Il Duce ed i suoi fedeli, rompendo la cerchia dei miseri preconcetti e degli odi oscuri, hanno fatto rinascere in poco più di un quindicennio la gloria dell'Impero di Roma, hanno creato una civiltà moderna cristiana sul barbaro suolo etiopico, hanno combattuto e versato sangue in Spagna per il trionfo di una grande idea ed ora, mentre una guerra sanguinosa infuria in una parte del mondo, i vessilliferi del pensiero fascista rappresentano l'ideale della Pax romana.

« Il popolo ungherese, che non dimenticherà mai la possente opera di Mussolini e del Regime per la causa dell'Ungheria, è oggi in festa insieme con la Nazione fascista. Esso crede fermamente che l'Europa sarà costruita sulla base di quei molti valori morali e politici che il popolo di Mussolini ha accumulato e continua ad accumulare in questi tempi carichi di destino ».

Le manifestazioni in Albania

TIRANA, 28

In tutta l'Albania il diciassettesimo annuale della Rivoluzione delle CC. NN., è stato celebrato con ardenti e totalitarie adunate di popolo che in ranghi compatti, sotto i segni del Littorio, hanno riaffermato con entusiastiche manifestazioni al Re Imperatore, al Duce la loro indefettibile e riconoscente devozione all'Italia fascista. Nella capitale, tutta pavesata di bandiere italiane e albanesi e decorata di scritti inneggianti al Re e Imperatore, al Duce e al conte Ciano, il luogotenente generale, accompagnato dal Presidente del Consiglio, dal Ministro Segretario del Partito fascista albanese, dagli altri membri del Governo e dalle autorità civili e militari, ha passato in rassegna le forze fasciste della provincia

Le realizzazioni del Fascismo rilevate dai giornali inglesi

LONDRA, 28

Tutti i giornali si occupano dell'annuale della Marcia su Roma mettendo in rilievo l'opera gigantesca svolta dal Fascismo dal 1922 ad oggi. Il «Daily Telegraph» in un suo editoriale intitolato « I trionfi della pace », scrive tra l'altro che sebbene le democrazie siano ancora lontane dall'accettare i principi del Fascismo, molte delle realizzazioni del Regime fascista meritano l'ammirazione di tutto il mondo.

Passando in rassegna le principali opere di rigenerazione nazionale compiute dal Regime, dalle grandi bonifiche dell'Agro Pontino e della Sardegna alla valorizzazione di Roma antica, il giornale conclude affermando che il mondo serberà gratitudine all'Italia fascista per questi suoi pacifici trionfi.

La celebrazione all'estero

PARIGI, 28 — La ricorrenza della Marcia su Roma è stata celebrata alla Casa degli Italiani a Parigi come una cerimonia intima durante la quale sono state deposte delle corone di fiori davanti alla lapide dei caduti.

TOKIO, 28 — Gli italiani di Tokio e di Yokohama si sono riuniti alla R. Ambasciata ove l'ambasciatore, fra il più vivo entusiasmo, ha inneggiato al XVII annuale della Marcia su Roma.

Il Papa tornato in Vaticano

Una dimostrazione a Castelgandolfo

CITTA' DEL VATICANO, 28

Nel pomeriggio S. S. ha lasciato il Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo per far ritorno in Vaticano dopo il periodo della villeggiatura. Poco prima della partenza la cittadinanza, adunatasi sulla piazza prospiciente il palazzo, ha fatto una calorosa manifestazione al Pontefice che affacciatosi al balcone con i cardinali Granito, Pignatelli di Belmonte e Canali, ha impartito l'apostolica benedizione alla folla e alle 15.25 il Pontefice è salito in automobile con il suo maestro di camera mons. Antonio Mella di Santelia ed è partito preceduto e seguito da altre automobili recanti dignitari della corte pontificia diretto a Roma. Il viaggio si è compiuto in forma del tutto privata. Durante il percorso Pio XII è stato fatto segno a varie manifestazioni da parte di gruppi di fedeli. Il Pontefice è rientrato alle 18.10 in Vaticano recandosi subito al suo appartamento privato al terzo piano che durante questi mesi della sua assenza è stato completamente restaurato.

Il ministro Benni a Torino inaugura la mostra anti-lei

TORINO, 28

Nelle ampie sale della casa della GIL è stata inaugurata, presenti il ministro dei LL. PP. e tutte le autorità e gerarchie, un'originale mostra « anti-lei» nella quale hanno un chiaro e persuadente risalto frasi di grandi italiani esaltanti il latino, «tu» e l'italianissimo « voi » ed una quantità di indovinate frasi sottolineanti la portata ai fini della bonifica del costume della campagna « anti-lei ».

Il secondo Annuale della Gil

Un vibrante ordine del giorno del Segretario del Partito

ROMA, 28

Il Foglio di disposizioni n. 1448 reca il seguente ordine del giorno del Segretario del Partito comandante generale della Gil, nel secondo annuale della Gil.

« Giovani camerati!

« Sono trascorsi due anni dal giorno in cui il Duce istituì la Gioventù Italiana del Littorio. Durante questo primo biennio, l'azione dinamica ed incessante della Gil ha conseguito, attraverso innumerevoli manifestazioni nazionali e locali, notevoli successi che le hanno procurato il più ambito premio: l'elogio del Duce.

« Il grado di efficienza raggiunto è dovuto alla fede ed alla tenacia cui i comandanti curano la vostra preparazione politica ed il vostro addestramento fisico e militare, all'entusiasmo ed all'alto senso del dovere che animano i ranghi acciaiati della Gil.

« Il secondo annuale si compie mentre è in atto fra la Gil e la scuola la più intima fusione, che si afferma feconda di risultati per la formazione integrale delle nuove generazioni.

« Giovani camerati!

« All'inizio del 18.o anno dell'Era fascista, che vede la Rivoluzione in marcia verso le mète indicate dal suo grande Condottiero, levate in alto le insegne e i cuori salutando memori e fieri i camerati caduti eroicamente in terra d'Africa e in terra di Spagna.

« Il vostro fervido augurale saluto vada ai camerati che, inquadrati nelle gloriose Forze armate e nelle eroiche legioni della Milizia, vigilano nella serena attesa dei forti sulla sicurezza e sulla potenza della Patria. Voi, come essi e a fianco di essi, in ogni momento e in qualunque circostanza, saprete rinnovare al Duce la prova che le generazioni del Littorio, nate dalla guerra vittoriosa e cresciute nel clima duro della Rivoluzione, sono pienamente degne di affrontare ogni cimento.

Un discorso di Farinacci alle Camicie nere cremonesi

CREMONA, 28

Stamane, dopo l'inaugurazione delle nuove scuole elementari dedicate alla memoria di Costanzo Ciano, S. E. Farinacci ha parlato alle CC. NN., radunate in piazza del comune per presenziare alla cerimonia religiosa in memoria dei Caduti per la Rivoluzione. Egli dopo aver ricordato i giorni della vigilia e della Rivoluzione, ha detto che oggi come allora gli italiani devono stringersi attorno alle insegne dei Fasci ed avere una sola volontà: quella del Duce il quale ha tutti gli elementi per vagliare l'attuale situazione internazionale e decidere dei destini della Patria. Questo ha concluso S. E. Farinacci è il miglior giuramento con il quale possiamo iniziare con fede sicura nei destini dell'Italia imperiale il XVIII anno dell'Era Fascista. Le CC. NN. si sono quindi recate inquadrate a rendere omaggio al Sacrario dei caduti per la Rivoluzione.

Il gen. Russo Capo di S. M. della Milizia ha indirizzato a S. E. Farinacci il seguente telegramma: La Milizia volontaria nel XVIII annuale della marcia vittoriosa rivolge il suo memore saluto augurale a te che guidasti le schiere dello squadrismo alle gloriose mete segnate dal Duce per il trionfo della causa della Rivoluzione».

S. E. Farinacci ha così risposto: «Ti ringrazio per il saluto che hai voluto rivolgermi in questa giornata nostra a nome della Milizia e dei gloriosi battaglioni che come in Africa e in Spagna non attendono che l'ordine di marciare e di scrivere, in nome del Duce, nuove pagine di storia ».

Il primo numero di "Passo Romano,, consegnato al Segretario del Partito

MILANO, 28

Il Ministro Segretario del Partito, S. E. Starace, accompagnato dal vice segretario Mezzasoma, dal Prefetto e dal Federale, ha visitato ieri la sede dell'Anonima Periodi Italiani. A S. E. Starace, ricevuto dalla presidenza, grand uff. Arnoldo Mondadori e cons. naz. Ezio Maria Gray e dal direttore Alberto Mondadori, è stato consegnato il primo numero di « Passo Romano », giornale della G. I. L. che, in uno con « Donna fascista » e « Il balilla » è stato affidato dal P. N. F. all'Anonima Periodici Italiani. S. E. Starace ha gradito anche l'omaggio dell'ultimo numero del settimanale «Tempo» dedicato alla celebrazione del 28 ottobre.

ATLETICA LEGGERA

Il Gran Premio Baracca a Mi[lano]

MILANO, [28]

La stagione atletica su pista è chiusa degnamente allo stadio dell'Arena per la disputa del Gran Premio Francesco Baracca al quale hanno partecipato numerosi concorrenti e tra questi i migliori campioni. Quantunque il freddo abbia influito sull'andamento delle gare, si sono avute delle prove vivacissime, combattute, ed anche le sorprese. Infatti nella corsa dei 400 metri Lanzi, il grande favorito, è stato battuto dalla nuova promessa Missoni del Guf di Zara già in questa specialità si era precedentemente affermato in varie manifestazioni.

Così pure nei 5000 metri Beviacqua ha subito la prima sconfitta dell'annata da parte di atleti [...] dal giovane Scopel che tenacemente ha contrastato il terreno per tutta la durata della corsa al piccolo Bevilacqua per batterlo poi sul rettilineo finale.

La squadra del Gruppo [...] ha battuto il proprio primato nella staffetta 4x800 migliorandolo di tre secondi e tra le altre gare [...] meo nel salto con l'asta dopo aver superato i quattro metri, ha tentato con metri 4.17 di superare il proprio primato senza riuscirvi. [...]tra bella vittoria ha ottenuto [...]liardo Matteucci di Pesaro alla rivelazione di questo finale di [...]ne. Regolari le altre gare e la classifica del G. P. Francesco Baracca vede al primo posto il Gruppo [...]ca che ha superato con largo punteggio il Gruppo Oberdan e il [...] Fiat di Torino che con numerosi atleti ed ottimi piazzamenti ha preceduto squadre agguerrite come [...] Giordana di Genova e la Virtus Bologna.

TENNIS

La squadra bolognese [...] il campionato femminile

NAPOLI, [28]

La finale dei campionati a squadre femminili di tennis di terza categoria si è conclusa oggi con la vittoria della Virtus di Bologna per 3 a 0; nella finale per il terzo e quarto posto il Tennis Napoli ha battuto il Milano per 3 a 0.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Ve[...]

Avvisi economi[ci]

OFFERTE IMPIEGO

CERCASI, impiegati qualsiasi [...]mo, ambo-sessi, assumino casa [...]pria, ore libere, lavori calco[...] facile esecuzione, conto Ditta [...]nis, Roma. Inviamo, ovunque, [...]pione-spiegazioni lavoro.

RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire [...])

CERCANSI rappresentanti [...]que, buon mensile, detersivi [...]cato, prodotti Peterson. Mi[...]

CERCASI zone libere dir[...]stribuzione articolo gran [...] lauto utile. Cumulabile vostra [...]naria occupazione. Roncali [...] 481, Genova.

COMMERCIALI

Cent. 30 per parola (min. Lire [...])

APPRESTO locali uso ricovero [...]tiaerei antigas Cognizione, [...] spesa, sicurezza: Scrivere Cass[...] 36, Unione Pubblicità, Venezia

Annunzi Sanita[ri]

Clinica Ginecologica Prof. E. OPOC[...]
Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono [...]
TREVISO - Viale Trento e Trieste Porta [...]
Aut. Pref. N. 26977 Treviso [...]

Grand' Uff. Dott. CARLET[...]
Gabinetto p. la cura delle DISFU[NZIONI] - SESSUALI - NERVO[SE] PSICHICHE, ENDOCRINE - [...]
Visite: 9-12, 16-18: festivi [...]
P.zza Esquilino 12 ROMA (p. [...] scrivere). - Aut. Pref. 815 - [...]

Prof. Dr. MAMOLI . Oculist[a]
Special. nella R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di [...]
Borgologo S. Maria Formosa - ore 15-17 - Tel. 24.396
Aut. Pref. Venezia 2-4-31

NUMERO
MANCANTE

VEDI BOBINE
SUPPLEMENTARI

ANNO CIC - N. 304 - Cent. 30 MARTEDI' 31 OTTOBRE 1939 - ANNO XVIII

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICI del GIORNALE Campo Sant'Angelo N. 3565 | TELEF.: Centralino Città 20-420 Intercomunale 20-657 | CASELLA: Postale 9-103 | INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-006 | Per millim. d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2. - Cronaca: Occasionali L. 4, Commerciali L. 3. - Necrologie, Cronaca rosa, Onorificenze L. 3 - Finanziari, legali, Lire 4. Tassa govern. in più | ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 Estero: „ „ 160 - „ 82 - „ 42 | C. C. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

L'alta parola del Duce alla Magistratura

all'inizio del nuovo anno giudiziario

La funzione fondamentale per lo Stato dei custodi della legge - La pubblicazione dei nuovi Codici sarà affrettata e si procederà alla riforma dell'ordinamento giudiziario e delle norme processuali - Un indirizzo di gratitudine presentato a nome dei magistrati dal ministro Grandi

ROMA, 30

Stamane il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, nella sala delle Battaglie, l'omaggio della magistratura italiana in occasione dell'inizio del nuovo anno giudiziario. Nel vasto salone, presso la parete di fondo prestavano servizio d'onore i moschettieri del Duce, si sono schierati in quadrato, aperto su di un lato, 250 magistrati, tutti in uniforme del P. N. F.

La Corte suprema era al completo con il suo primo presidente S. E. D'Amelio, il procuratore generale sen. Albertini, gli avvocati generali ed i sostituti, i presidenti di sezione ed i consiglieri. Erano anche presenti tutti i primi presidenti e procuratori generali delle Corti d'Appello del Regno, i funzionari del Ministero di grazia e giustizia ed alti magistrati. Insieme severo, raccolto; austeri volti, gente grave e sobria nei gesti, abituata al peso delle più gravi responsabilità della giustizia. I magistrati dell'Italia mussoliniana hanno atteso con impazienza l'apparire del fondatore dell'Impero. E quando, aperta la porta che immette nella sala del Mappamondo, la figura del Duce — che è seguito dal ministro Grandi — vi si è inquadrata, è scattato il saluto dei moschettieri, la devozione e l'entusiasmo hanno avuto il sopravvento sul fermo costume d'imperturbabilità dei magistrati, i quali hanno prorotto in una invocazione altissima. Il Duce risponde loro sorridendo e levando romanamente il braccio. Alta risuona poi la voce del Ministro di grazia e giustizia, il quale ordina il saluto al Duce.

L'indirizzo di devozione

Rimbomba l'A noi! e scoppia tonante un'altra manifestazione di devozione, di fede e di entusiasmo, che accompagna il Duce, mentre egli passa in rivista il fronte dello schieramento e continua finchè, tornato il Duce al centro della vasta aula, il ministro Grandi legge, sovente interrotto da applausi, il seguente indirizzo:

« Duce, vi esprimo a nome non solo dei magistrati qui radunati, ma di tutta intera la magistratura italiana, la più devota gratitudine per aver voi consentito che il nuovo ciclo della vita giudiziaria italiana per l'anno XVIII dell'Era fascista, abbia inizio da Palazzo Venezia, che è il grande ponte di comando della nazione. Con la creazione dello Stato fascista, voi avete assicurato l'impero della giustizia fra tutti gli italiani; con l'ordinamento corporativo voi avete attuato la giustizia nella vita economica e sociale della nazione; con la vostra titanica azione, condotta per due decenni nella politica internazionale, Voi avete indicato al mondo sconvolto che senza giustizia non può esistere pace tra i popoli.

« E' talmente pervaso di ciò il vostro genio e il vostro spirito, che quando nel 1919 avete sollevato il popolo italiano in armi, voi avete scelto come segno e simbolo della Rivoluzione il fascio littorio, che è il simbolo romano della potestà e della giustizia.

« La magistratura fascista vuole dichiararvi, Duce, che essa si sente consapevole della missione che voi le avete affidata di " custode severa delle leggi della Rivoluzione " e di questa missione essa sente tutti i doveri e la responsabilità. E' infatti attraverso l'opera diuturna del magistrato che viene assicurata l'attuazione della legge: è attraverso la decisione giudiziaria che la regola astratta della legge diventa una realtà concreta e viva. Il magistrato attua il comando del legislatore, e la sua sensibilità politica deve portarlo talvolta oltre i limiti formali della norma giuridica per obbedire allo spirito e alla sostanza rinnovatrice della legge. Di questa sua sensibilità fascista, la magistratura ha dato molti e significativi esempi.

L'opera della Magistratura

« E' la magistratura che, penetrando nella sostanza politica di quel grande documento della Rivoluzione fascista che è la Carta del lavoro, ha dichiarato che i principii in essa consacrati dal Gran Consiglio attengono all'ordine pubblico dello stato e costituiscono la base di interpretazione di tutto il diritto positivo italiano. E' la magistratura che, anticipando la legge e contro le vecchie teorie e le dissertazioni scolastiche ha affermato che il Partito nazionale fascista deve essere considerato come organo di diritto pubblico e che tutti i suoi gerarchi sono investiti di pubbliche funzioni e assumono la qualità di pubblici ufficiali. E' infine la magistratura che, consapevole della funzione della Milizia nazionale, da voi, Duce, definita la Guardia armata della Rivoluzione e l'occhio vigile e attento del Regime, ha riconosciuto che l'offesa portata al milite anche fuori servizio, quando intervenga a ristabilire l'ordine turbato, costituisce oltraggio perchè l'opera del milite non subisce discontinuità e ad essa il milite è votato per sempre.

« E' stato detto ripetutamente, la giustizia è il fondamento dello Stato. Noi fascisti aggiungiamo che il " senso dello Stato " è il comandamento della giustizia. Voi ci avete insegnato che l'autorità dello Stato altro non è se non l'autorità della legge. Il rigoroso rispetto e l'applicazione severa, umana ed " uguale per tutti " della legge fascista, è la consegna che voi avete dato alla magistratura italiana. Essa vuole riconfermarvi, Duce, il proprio giuramento di fedeltà e ripetervi oggi che essa sarà ad ogni momento lo strumento più sensibile e più fedele di difesa degli ordinamenti dello Stato che voi avete creato, e dei principii perenni della Rivoluzione fascista.

Nuovi applausi e nuove invocazioni al Duce salutano la chiusura dell'indirizzo del Ministro di grazia e giustizia. Poi parla, nel più raccolto silenzio, il Duce:

Parla il Duce

« Sono veramente grato al camerata Grandi — egli dice — per aver organizzato questo nostro incontro; per averlo organizzato all'inizio dell'anno XVIII del Fascismo. Sono lieto di trovarmi fra voi. Cosa che non è accaduta molto di frequente in questi primi diciassette anni. Per una ragione di discrezione.

« La magistratura italiana gode non soltanto in Italia, ma nel mondo, di un indiscusso prestigio. Questo trova le sue giustificazioni prima di tutto nella preparazione dottrinale della magistratura, poi nella sua probità assoluta e nella sua cristallina coscienza.

« Nella mia concezione non esiste una divisione di poteri nell'ambito dello Stato. Per pensare a ciò dobbiamo tornare indietro di un secolo e mezzo, e forse allora si giustificava più da un punto di vista pratico che dottrinale. Ma nella nostra concezione il potere è unitario: Non v'è più divisione di poteri c'è divisione di funzioni. La vostra è tra le preminenti e le fondamentali dello Stato, la fondamentale. Anzi quando si trattò di stabilire le gerarchie statali, io volli pensatamente che il primo posto toccasse al primo magistrato della Corte suprema.

I nuovi Codici

« Ognuno di voi è testimonio che io ho lasciato sempre la più ampia facoltà alla Magistratura italiana. E ciò per una ragione molto semplice: io ho incondizionata fiducia nella Magistraura italiana e so che essa giudica secondo la legge e secondo la coscienza ».

Il Duce a questo punto pone in rilievo come egli intende di accelerare la pubblicazione dei nuovi Codici, altrimenti si corre il rischio di avere dei progetti che sono già invecchiati prima di nascere. Occorre che la legge sia interpretata con lo spirito del nostro tempo.

Richiamandosi quindi agli esempi citati dal ministro Grandi, ha soggiunto che essi dimostrano lo spirito vigile con cui la Magistratura interpreta le leggi fasciste.

Il Duce prosegue affermando che contemporaneamente all'opera dei Codici, si procederà alla necessaria riforma dell'ordinamento giudiziario e della legge processuale al fine di raggiungere una giustizia semplice, possibilmente rapida e che non ponga al cittadino sforzi superflui ed eccessivi per ottenerla.

« Sono sicuro — egli continua — che ognuno di voi si dedicherà a questo compito con la massima diligenza e con l'alto senso del dovere.

« Infine, o camerati magistrati, voglio dirvi che io sono stato, sono e intendo rimanere il tutelatore inflessibile del vostro prestigio ». Il Duce conclude il suo discorso dicendo che a un certo momento egli si occuperà anche della situazione economica della Magistratura.

L'entusiasmo dei magistrati

Le parole del Duce sono seguite con attenzione ed una commozione crescenti. I convenuti si animano sempre più e dagli applausi con i quali hanno sottolineato le sue prime frasi, passano alle acclamazioni che coronano quasi ogni periodo che il Duce pronuncia con la sua calda e calma voce, finchè una nuova dimostrazione saluta la chiusa del suo breve discorso.

Risuona ancora, e quasi si perde nel clamore altissimo, il saluto al Duce ordinato dal Ministro della giustizia. La manifestazione continua a lungo con intensità appassionatamente vibrante di fierezza e di riconoscenza. Più e più volte il Duce sorridente leva il braccio nel saluto romano per rispondere a così schietto entusiasmo, tanto più notevole in quanto espresso da uomini che sono abitualmente l'incarnazione della riservatezza.

I magistrati gli si affollano intorno per averlo ancora più vicino, per fargli sentire ancor più da vicino quanto profondamente essi sono commossi dalle sue parole.

Infine il Duce rientra nella sala del Mappamondo, ma i magistrati continuano ad acclamarlo e ad invocarlo e non sono paghi sinchè, toccato da tanto calore, egli non torna di nuovo tra loro. Sosta, sorride ancora, ancora saluta romanamente, ancora lo avvolge la piena dell'entusiasmo dei magistrati. E quando egli si è ritirato e la porta si è chiusa dietro le sue spalle poderose, egli sente l'inno della Rivoluzione trionfante prorompere dai petti dei convenuti: i quali al canto lasciano la sala delle Battaglie.

La solenne cerimonia alla Corte di Cassazione

ROMA, 30

Stamane, nell'aula massima del Palazzo di Giustizia, è stato solennemente inaugurato l'anno giudiziario 1939-40 XVIII E. F. della Corte di Cassazione del Regno. Lungo lo scalone e i corridoi del palazzo e nell'aula prestavano servizio d'onore carabinieri, militi e metropolitani in alta uniforme. Una rappresentanza dell'Esercito era schierata nel corridoio di fronte al portale d'ingresso dell'aula massima, nella quale, con le rappresentanze del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, del Partito, della Magistratura, del Foro, delle Forze armate, erano tutti i presidenti e i procuratori generali delle Corti d'Appello del Regno.

Poco prima dell'inizio della cerimonia, è giunto il Ministro di Grazia e Giustizia, S. E. Grandi, che ha preso posto in apposito scanno. L'ingresso del procuratore generale della Corte di Cassazione, sen. Albertini, ha preceduto di poco quello del primo presidente della Suprema Corte, sen. D'Amelio, il quale era accompagnato dai presidenti di sezione e dai consiglieri, tutti in toga e tocco.

Il discorso del sen. Albertini

Dichiarata dal primo presidente aperta la seduta, il cancelliere capo ha dato lettura del decreto che istituisce le varie sezioni della Suprema Corte. Quindi il primo presidente ha dato la parola al procuratore generale che ha letto il discorso inaugurale. S. E. Albertini esordisce accennando alla robusta disciplina del popolo italiano e afferma che la verità e la giustizia sono le uniche idee valide a comporre i contrasti della vita e realizzare i fini dell'umanità.

Eleva quindi il pensiero agli Italiani caduti in Spagna e al valoroso popolo albanese, rivolgendo inoltre un saluto al ministro Grandi e al suo predecessore.

L'oratore, dopo aver posto in rilievo il procedere della rinascenza fascista negli ordinamenti e negli istituti che modificano e perfezionano il sistema giuridico dell'Italia, nel solco delle migliori tradizioni romane e italiane, ha affermato che se il segreto della Rivoluzione è nella felice intuizione del Duce, allo sviluppo nazionale vigorosamente concorre anche il processo di costruzione giuridica dello Stato fascista.

Proseguendo, il procuratore generale accenna alla riforma costituzionale che ha dato nuova disciplina alla funzione legislativa ed ha saldato gli istituti di formazione della legge con l'ordinamento corporativo dello Stato, e a tale riguardo ricorda Costanzo Ciano, il quale diede un fervido impulso alla nuova Camera, che si è subito rivelata organo di grande competenza e prestigio.

Poi, riferendosi all'entrata in vigore del primo e del terzo libro del Codice civile, rammenta il sapiente contributo dato dalla Corte di Cassazione alla formazione dei nuovi testi, ed espone largamente i principi che ispirano i provvedimenti sulla cittadinanza e sulla difesa della razza, compiacendosi col ministro per i propositi manifestati in ordine alla riforma dell'istituto del pubblico ministero, manifestando inoltre il più fiducioso consenso al guardasigilli per il grande programma legislativo recentemente esposto, e con lui di nuovo compiacendosi per le vigorose affermazioni che le frontiere giuridiche dell'Italia sono e saranno sempre quelle di diritto romano e che esse vanno vigilate, munite e difese, non diversamente da quelle storiche e geografiche, per conservare alla razza italiana uno dei titoli più eletti e più solidi della sua perenne missione universale.

Cifre eloquenti

L'oratore, in base alle notizie fornitegli dai procuratori generali delle Corti d'appello e dall'Istituto centrale di statistica, afferma che la vita giudiziaria si svolge dappertutto con ordinata regolarità, malgrado l'aumento del lavoro, e dà lode ai giudici per la loro eccellente attività, constatando che la cifra delle riforme e degli annullamenti si aggira intorno al cinque e al sei per cento delle sentenze pronunciate in civile e in penale. La litigiosità è diminuita dalla quota di 40,50 per 1000 abitanti del 1932 a 22,90 per 1000 abitanti nel 1938; in confronto all'anno 1923 la quota di delinquenza, già molto bassa è discesa di circa sei punti, mentre la diminuzione è assai più sensibile nei delitti gravi, in particolar modo per gli omicidi volontari, ridottisi a circa un quarto, le rapine discese a meno di un quarto, le lesioni personali diminuite di circa il 60 per cento, le violenze e resistenze all'autorità, le truffe e le frodi diminuite di circa il 50 per cento, le condanne contro minorenni fra i 14 e i 18 anni sono discese a meno di un sesto in confronto al 1921.

« Questi risultati — continua S. E. Albertini — sono dovuti alle provvidenze del Regime, ai vantaggi apportati dai nuovi codici alla giusta energia dei giudici e all'azione sempre encomiabile della rigida e perspicace polizia giudiziaria e preventiva ».

Dopo aver detto dell'operoso e fecondo periodo della Cassazione nell'anno decorso, l'oratore ha così concluso: « I magistrati accolsero come riconoscimento e presagio il nobile saluto del guardasigilli che ricordava la consegna del Duce alla magistratura, di essere la severa interprete e custode delle leggi della Rivoluzione. Essi gli sono grati per i coraggiosi propositi annunciati, ma particolarmente gli manifestano riconoscenza per due atti rivelatori dello stile consono ai tempi: l'aver disposto che le nostre giovani reclute inizino il loro addestramento all'Accademia del Littorio, e l'aver ottenuto che la magistratura inizi il nuovo anno giudiziario rendendo omaggio al Duce. Preghiamo il ministro di dire al Duce che la magistratura italiana, sempre più degna dell'alta sua guida, in disciplinato silenzio nello spirito del Littorio, con illuminata dedizione, continua a servire la Patria fascista ».

Dopo il discorso del procuratore generale, il primo presidente, sen. D'Amelio, dichiara aperto, a nome di S. M. il Re Imperatore, l'anno giudiziario 1939-40 XVIII dell'Era fascista.

La relazione al Sovrano

sul secondo libro del Codice civile

ROMA, 30

Nella relazione a S. M. il Re Imperatore il Ministro guardasigilli, presentando il nuovo libro del codice civile, sulle successioni per causa di morte e delle donazioni, premette che mentre una nuova guerra si è scatenata in Europa, trascinando nel corso fatale degli eventi governi e popoli, l'Italia fascista, nella serena e operosa tranquillità che le deriva dalla sua forza e dalla coscienza della sua missione universale, attende vigile, pronta e col ritmo sempre più intenso alla sua costruttiva opera di pace. I modi attraverso i quali le grandi epoche si esprimono e si affidano alla storia sono le vittorie militari, le solide opere di pietra e le leggi non meno salde che fissano le regole di vita dei popoli. Alle fulgide vittorie che crearono l'Impero, alle maestose e moderne costruzioni che trasformano le nostre città e le nostre campagne, il regime fascista aggiunge, monumento perenne, i codici delle leggi.

Il Papa riceve i dodici nuovi vescovi

CITTA' DEL VATICANO, 30

Stamane S.S. Pio XII ha ricevuto in udienza speciale il cardinale Fumasoni Biondi con i dodici vescovi missionari ai quali ieri conferì la consacrazione episcopale. Il Pontefice ha rivolto ai nuovi presuli un paterno discorso in latino e quindi ha donato ad ognuno una artistica croce pettorale, d'oro. A ciascun vescovo il Papa ha rimesso una cospicua somma per le necessità delle singole missioni ad essi affidate. I vescovi hanno espresso al Pontefice la loro profonda devozione e riconoscenza. Nella stessa mattina Sua Santità ha ricevuto nella sua biblioteca privata il generale Scala, comandante il Corpo d'Armata di Roma, il quale al suo giungere in Vaticano è stato accolto con i dovuti onori.

Il Foglio di disposizioni

Le gerarchie dell'O. N. D.

Nomine di ispettori del P.N.F.

ROMA, 30

Il Foglio di disposizioni n. 1447 del Segretario del Partito reca:

Al fine di procedere al completo inquadramento dei dopolavoristi non iscritti nel P. N. F., le gerarchie dell'O.N.D., a datare dal giorno 29 ottobre XVIII, saranno le seguenti:

Gerarchie provinciali. Presidente provinciale dell'O.N.D., segretario federale; segretario provinciale dell'O.N.D.: Direttorio provinciale dell'O.N.D.; ispettori federali dell'O. N. D. di grado corrispondente agli ispettori federali del P. N. F.

Gerarchie di dopolavoro: presidente del dopolavoro; Direttorio del dopolavoro; capigruppo dopolavoro di grado corrispondente ai capi settore; capi squadra del dopolavoro di grado corrispondente ai capi nucleo; direttori tecnici del dopolavoro.

Per la composizione dei Direttorii provinciali e di dopolavoro, rimangono immutate le disposizioni vigenti. Per la suddivisione territoriale in zone dei dopolavoro saranno seguiti gli stessi criteri adottati per i Fasci di combattimento. Ai nuovi incarichi gerarchici saranno comandati fascisti i quali siano iscritti ai singoli dopolavoro e risultino in possesso di tutti i requisiti che si richiedono per i corrispondenti gradi delle gerarchie del P. N. F. Per essi verranno istituiti speciali distintivi.

Un altro foglio di disposizioni reca: Il fascista Andrea Ippolito, che conserva la carica di Segretario federale dell'Urbe, è nominato ispettore del P. N. F. Per esigenze di carattere organizzativo, il fascista Davide Fossa, che conserva la carica di ispettore del P. N. F., cessa dalle funzioni di ispettore della produzione e del lavoro per l'A. O. I. Tale incarico sarà assunto, fino a nuovo ordine, dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Addis Abeba. La fascista Lola Carioli Condulmari, che conserva la carica di fiduciaria provinciale dei Fasci femminili di Milano, è nominata ispettrice per le organizzazioni femminili del P. N. F.

Mentre s'inizia il diciottesimo anno dell'Era fascista

Il profondo interesse straniero

per la politica e le realizzazioni del Fascismo

LONDRA, 30

In lunghe corrispondenze da Roma, tutti i giornali fanno un'ampia cronaca delle cerimonie che si sono svolte in Italia per l'anniversario della Marcia su Roma, mettendo in evidenza la sobria dignità delle grandiose dimostrazioni popolari e delle manifestazioni di fede e di devozione verso il Duce. I giornali sottolineano particolarmente l'importanza dei lavori costruttivi ai quali l'Italia continua a consacrare la maggior parte della sua attività.

Il *Times* paragona l'attività costruttiva dell'Italia fascista con la situazione delle nazioni belligeranti rilevando come questo contrasto non debba far credere che l'Italia pur tenendosi al di fuori del conflitto, non si interessi di quello che accade oltre le sue frontiere. « Quindi — conclude il *Times* — gli stranieri sono avvertiti che nulla sarà deciso in Europa senza che sia prima ascoltata la voce dell'Italia quando Mussolini giudicherà giunto il momento di parlare ». Il *Daily Express* mette in evidenza l'obiettività della stampa italiana.

Il *Daily Telegraph* discute il « significato per l'Europa della politica di Mussolini ». Il giornale ricorda che fin dal 1933, con la conclusione del patto a quattro, il Duce aveva additata l'unica via per la revisione concordata dal trattato di Versailles, ravvisando chiaramente che la mancata revisione avrebbe provocata una guerra; e ricorda altresì che a Monaco, lo scorso anno, fu l'intervento decisivo di Mussolini che scongiurò la guerra, e che infine nelle settimane e nei giorni che precedettero lo scoppio delle ostilità, Mussolini si adoperò indefessamente per salvaguardare la pace imperniandola sul criterio della giustizia.

« Ora — continua il *Daily Telegraph* — la figura del Duce, sia come Capo dell'Italia, sia come uomo di Stato di autorità mondiale, ha assunte proporzioni grandiose ». Dopo avere affermato che in Inghilterra nessuno nega gli speciali interessi strategici, culturali e commerciali dell'Italia nel Mediterraneo l'articolo conclude auspicando che la pace sia assicurata così nel Mediterraneo che nei Balcani.

Il *Times*, in un editoriale che si riferisce all'enciclica di Pio XII, scrive che la pace desiderata dall'Inghilterra e dalla Francia, è quella prospettata nell'enciclica.

Le grandi manifestazioni di Roma in ricorrenza del 28 ottobre sono anche oggi oggetto di ampi commenti illustrativi. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* osservano che l'avvenimento che quest'anno sopratutto caratterizza le feste del Regime, è stato la grande opera di redenzione agraria della Sicilia, che è un atto rivoluzionario di tipico metodo fascista, unico finora al mondo.

I giornali riportano anche con speciale rilievo il discorso pronunciato dal Duce per l'inaugurazione di Pomezia ed il *Voelchischer Beobachter* pubblica in prima pagina una fotografia del Segretario del Partito, mentre parla dal balcone del «Covo».

L'inaugurazione di Pomezia

messa in risalto dai giornali francesi

PARIGI, 30

Anche i giornali della sera danno particolare risalto alla inaugurazione della nuova città rurale creata dal Fascismo completando la gigantesca bonifica pontina, e sottolineando lo slancio virile con cui il Duce ha superato le fatiche di una laboriosa giornata e la scultorea chiarezza delle brevi parole ai rurali.

L'esempio d'ordine e d'equilibrio

offerto da Roma al mondo

BRUSSELLE, 30

Il giornale *Pays Real*, in un editoriale che esalta la politica lungimirante del Duce, la quale assicura oggi all'Italia una pace laboriosa, scrive: « Nello stato attuale di nichilismo intellettuale e morale in cui giace la maggior parte dei paesi europei, quando dottrine nefaste quali l'individualismo, il materialismo, il liberalismo, e il marxismo finiscono di minare le basi fondamentali della società umana, è bello e incoraggiante volgersi verso Roma da dove continua a giungerci un esempio di ordine e di equilibrio, di autorità e di pace. Il popolo italiano celebra il 17.o annuale dell'avvento del Fascismo al potere nella pace e con la volontà di continuare nella grande opera di rinnovamento tracciata dal Duce, il cui pensiero e la cui politica non hanno subito alcuna deviazione dalla Marcia su Roma in poi. Conclude ricordando le ultime grandi realizzazioni del Governo fascista.

Il tipico metodo fascista

sulla colonizzazione siciliana

BERLINO, 30

Centocinquanta lavoratori italiani addetti ad opere di costruzione all'Obersalzberg, presso Berchtesgaden, hanno degnamente celebrato l'anniversario della Marcia su Roma riunendosi nella casa del fronte del lavoro di Berchtesgaden ove, alla presenza delle autorità politiche, il R. Console d'Italia ha rivolto loro un discorso suscitando le più fervide acclamazioni all'Italia e al Duce.

Telegrammi al Duce

La stazione radio di Venezia

ROMA, 30

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

« Oggi sono state attivate le stazioni radiofoniche di Venezia, Verona e San Remo, destinate a dare nuovo impulso all'incremento della radiodiffusione italiana. Procediamo con ritmo che non ha mai avuto soste nella costruzione degli altri impianti per assicurare alla radio fascista quel primato che voi Duce, ci avete ordinato come una meta suprema. *Il Presidente dell'EIAR: Vallauri; il direttore generale: Chiodelli* ».

Le nuove opere di Carbonia

Al Duce è pervenuto da Carbonia il seguente telegramma:

« Obbedendo ai vostri ordini, abbiamo oggi inaugurati gli impianti per la distillazione del carbone del Sulcis e S. Antioco, la centrale elettrica e la laveria di Serbariu ed abbiamo consegnati mille appartamenti agli operai di Carbonia. Il potenziamento industriale e l'attrezzatura urbana raggiungeranno, per volontà orgogliosa ed indomabile del Fascismo da voi, Duce, stimolataci, la vittoria dell'autarchia e le mète da voi fissate per il benessere di queste popolazioni che acclamando il Duce, esprimono la loro imperitura gratitudine. - *Il sottosegretario De Marsanich; il Prefetto Canovai; il federale Endrich, il cons. naz. Paselli, presidente dell'AGAI, il cons. naz. Cattania, amministratore delegato* ».

Una linea elettrificata

Da Terni è pervenuto al Duce il seguente telegramma: « Oggi, nel vostro nome, Duce, e per delega del Ministro delle comunicazioni, ho inaugurato la nuova linea elettrificata Orte-Falconara, che oltre a migliorare sensibilmente le comunicazioni delle Marche e dell'Umbria contribuisce notevolmente all'autarchia del combustibile consentendo un risparmio di oltre 50 mila tonnellate di carbone. Le popolazioni entusiaste hanno fervidamente acclamato a Voi Duce. — *Jannelli, sottosegretario di stato alle comunicazioni e ferrovie* ».

Una grande scuola materna inaugurata a Torino

TORINO, 30

Il grande ammiraglio Thaon di Revel ha presenziato oggi, con tutte le autorità cittadine, all'inaugurazione di una grande scuola materna intitolata al fratello generale Adriano Thaon di Revel.

I due pesi e le due misure

Monito tedesco a Washington

circa la politica di neutralità

BERLINO, 31

La *Corrispondenza politica e diplomatica*, occupandosi dell'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti del conflitto europeo, scrive che Washington continua nella sua politica dei due pesi e delle due misure. La differenza del trattamento che viene inflitto ai vapori mercantili armati e ai sommergibili, è un sintomo di questa politica. Il modo di presentare il caso del *City of Flint*, mostra che i circoli competenti americani lasciano che le cose scivolino sempre più su una certa china.

« Non è certo in armonia con lo spirito di imparzialità — prosegue la nota — creare da un lato, ricorrendo ad ogni mezzo propagandistico, un « caso » da un semplice atto di guerra, che, svoltosi in piena legalità e con l'assoluto rispetto delle persone e dei beni attende l'obiettiva sentenza del tribunale delle prede germaniche, e dall'altro lato chiudere gli occhi su numerose catture di piroscafi americani e conseguenti minuziose perquisizioni solo perchè in questo caso si tratta di azione eseguita dagli inglesi ».

La nota della *Corrispondenza politica* e diplomatica passa a richiamare l'attenzione del Governo americano sul fatto che, malgrado le unanimi decisioni di Panama, Washington non ha compiuto fino ad ora un gesto anche modesto contro la violazione del diritto delle genti statuito dalla lista britannica di contrabbando di guerra. E rievocando poi il discorso del 14 luglio 1936 nel corso del quale il Presidente Roosevelt elencò la serie di piccole decisioni che condussero l'America a partecipare alla grande guerra, si augura che tali « Small decisions of each day » (piccole decisioni di ogni giorno) non conducano l'America anche questa volta alla guerra.

La nota aggiunge che la volontà del popolo americano, malgrado tutto, è e rimane senza dubbio quella di mantenersi estranea alle liti che si svolgono nell'altro continente e di sapere l'America sicuramente protetta dalla dottrina di Monroe. E ricordando un altro passo del già citato discorso di Roosevelt, conclude col dire che l'effettivo mantenimento della neutralità dell'America oggi come nel passato dipende dalla saggezza e dalla fermezza di coloro che ricoprono gli uffici di Presidente e di Segretario di Stato.

Le relazioni nippo-britanniche

sono sempre tese

TOKIO, 30

In risposta alla domanda di un giornalista straniero il capo del servizio stampa del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il Governo giapponese nè ha tentato, nè ha attualmente alcuna intenzione di aprire formali o ufficiose conversazioni con la Gran Bretagna o con gli Stati Uniti per la sistemazione delle questioni in sospeso con tali Nazioni. Egli ha detto che bisogna eliminare le false impressioni che hanno potuto suscitare le notizie dei giornali giapponesi in proposito. Pur rilevando che hanno avuto luogo un colloquio fra l'Ambasciatore britannico e il Vice ministro degli Esteri giapponese e una riunione tra il Primo ministro ed il Ministro degli Esteri giapponese, il capo dell'ufficio stampa ha affermato che ciò costituisce soltanto avvenimenti di ordinaria amministrazione e che non ha nulla a che vedere con eventuali trattative fra il Giappone e l'Inghilterra o fra il Giappone e l'America.

Vivace reazione olandese

alle affermazioni della "Reuter„

AMSTERDAM, 30

Il giornale locale *Maasbode*, organo dei cattolici olandesi, dedica un violento articolo all'*Agenzia Reuter* che in una nota odierna, attribuisce ai paesi neutrali le voci allarmistiche e incontrollabili che seminano il panico in Europa.

Il rimpatrio dei tedeschi residenti in Lettonia

RIGA, 30

Il Consiglio dei ministri ha approvato la convenzione lettone-tedesca per il rimpatrio dei tedeschi che entrerà in vigore subito dopo l'imminente ratifica. Il rimpatrio di tutti coloro che opteranno per la cittadinanza tedesca dovrà effettuarsi ed essere ultimato entro il 15 dicembre.

Anche il Governo di Madras

presenta le dimissioni

MADRAS, 30

Il Governo di Madras ha rassegnato le dimissioni in segno di protesta contro la recente dichiarazione del Viceré circa l'avvenire delle Indie Il governatore britannico ha affidato il governo ad una commissione composta di tre funzionari inglesi.

Tre partiti alsaziani sciolti

Parlamentari inglesi da Daladier

PARIGI, 30

Il Presidente del Consiglio Daladier ha ricevuto la delegazione parlamentare inglese che si trova in Francia.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto col quale si pronunzia lo scioglimento di tre partiti politici alsaziani: l'Heimatfront, il Landespartei ed il partito degli operai e contadini.

Cronaca della Città

I Cronisti ricevo[no il] pubblico dalle or[e] Telefono N. 20-

La ricorrenza dei Morti
e il pellegrinaggio alle tombe

La corrente del tempo, riconduce tra le molte, anche le tristi e pie ricorrenze dedicate al culto dei morti. Già lunghi pellegrinaggi si avranno ai nostri cimiteri e le tombe appaiono devotamente infiorate. Ricordiamo anche noi, ligi alle vecchie care consuetudini, di scomparsi di quest'ultimi anni.

Il primo dicembre si spegneva il comm. Ulisse Ringler bella e simpatica figura di commerciante scandinavo; danese di nascita ma che stabilitosi giovanissimo nella nostra città, la aveva amata come fosse la sua, e qui trascorsa la sua vita proba e serena: era stato anche console del Re di Norvegia e del Re di Danimarca. Sul finire del mese di novembre scopariva in Firenze la N. D. Isabella Dolfin, largamente conosciuta e stimata anche a Venezia dove ebbe i natali; il 12 dicembre cessava di vivere il cav. uff. Piero Genovese e il 18 del mese stesso il comm. prof. Tommaso Fornari già professore ordinario, di economia politica e di scienze delle finanze, decano e professore emerito di Ca' Foscari. La sera del 5 gennaio una breve e violenta malattia stroncava nel fiore d'una gagliarda maturità la esistenza del conte Carlo Connestabile della Staffa, generale d'artiglieria nella Riserva, valoroso collaboratore della presidenza della Biennale Internazionale d'Arte di Venezia per la organizzazione degli spettacoli all'aperto e dei festival musicali.

Il 1.o gennaio è deceduto S. E. l'ammiraglio di squadra della Riserva conte Massimiliano Lovatelli, aiutante di campo onorario di S. M. il Re Imperatore, una delle figure più note della nostra marina da guerra, valoroso ufficiale che ha lasciato un ricordo duraturo della sua bontà d'animo, della sua anima generosa e dell'instacabile amore al dovere. Il giorno 2 gennaio scomparve un valoroso artista quale era Antonio Pasinetti, decoratore e tappezziere apprezzatissimo in città e fuori. E ancora ricordiamo, in ordine cronologico la signora Maria Viali sorella dell'amico nostro col. Mario Viali, valoroso ufficiale d'artiglieria, la contessa Morosina de Concina Gradenigo in Cuppini, esempio d'ogni virtù; il caro e compianto amico Lucchesi, direttore del Teatro Goldoni sempre vivo nel ricordo dei numerosi estimatori, il commerciante Vittorio Penso che si era acquisita larga stima per la sua attività per la sua probità, il conte don Lorenzo Leonardi dei Signori di Casalino e di Pisnengo, tenente nel R. Corpo Truppe Coloniali squadroni indigeni, volontario di guerra caduto in combattimento in Africa Orientale; il valoroso camerata Aldo Genero uno dei pionieri del fascismo veneziano, il noto negoziante di vetrerie artistiche Carlo Vittorio Griffon, la contessa Marianna di Valmarana, nobile e distinta dama ch'era circondata dalla più rispettosa e generale stimazione, la signora Cesira Beltrame ved. Vivit donna di elette virtù che aveva dedicata la sua vita al culto della famiglia e alle opere di bene; il gr. uff. ing. Alessandro Cecca, industriale di vedute larghe e moderne tecnico valoroso, dotato di intelligenza acuta e di energia infaticabile il nobile Fortunato Marchi, laboriosa figura di cittadino, il pittore Francesco Sartorelli, nota ed eminente figura di artista; la contessa Elena Papadopoli Aldobrandini, nata baronessa Hellembach, dama di palazzo di S. M. la defunta Regina Margherita, compagna del non mai tanto compianto senatore conte Nicolò Papadopoli; il dott. Gustavo Cossu, medico chirurgo assai noto e stimato, la signora Dirce Casellati Baseggio madre amatissima del preside della nostra Provincia, la quale per le sue preclari virtù ha lasciato largo retaggio ai suoi figli che ne rimpiangono ancora amaramente la dolorosissima perdita, il camerata Andrea Ungania appassionato organizzatore sindacale e capo gruppo lavoratori Edilizia e Ind. estrattive, il dr. ing. Fulvio Picchini membro del direttorio provinciale del Sindacato Fascista il pittore e scrittore e musicista Riccardo Nobili, e in Roma la signora Adele Falcioni ved. Bordoni madre amatissima dell'ing. Ugo Bordoni consigliere della Telve e presidente della S. T.K.T., il comm. Piero Giacomelli notissimo ed appassionato industriale della fotografia di fama internazionale. Tra i morti più vicini a noi il pensiero si rivolge ancora al nostro indimenticabile compagno di lavoro, dr. Alberto Zajotti, spentosi serenamente nella sua villa di Carpenedo la sera del 27 aprile lasciando un vuoto incolmabile nella famiglia della *Gazzetta*, l'avv. gr. uff. Plinio Donatelli che, della *Gazzetta* resse le sorti durante la Guerra e poi come presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Cimitero, grazie alla sorveglianza e alla attività dell'ispettore Ferruccio Matteotti si presenta quest'anno migliorato nel suo aspetto generale, nel riordinamento sistematico delle tombe, nella pulizia dei viali e manutenzione dei giardini, ecc., ecc., L'arte è entrata ancora nell'isola di San Michele. Notevole la tomba della famiglia di Giovanni Antonelli, realizzata dallo scultore Azzin, raffigurante il Cristo che porta la croce e si ferma dinanzi ad una donna in ginocchio che gli porge una fiaccola presso due colonne mozzate, rappresentanti due giovani vite stroncate fulmineamente una per incidente automobilistico e l'altra di violenta malattia. La donna vuol esaltare la madre che a causa della morte dei suoi bimbi si spense di crepacuore. Nel recinto quinto il prof. Guido Manarin ha scolpito nel suggello di un loculo del defunto Umberto Vettore una figura di donna che rappresenta il dolore rassegnato dinanzi alla Croce. La famiglia Selisizzi nel recinto primo, ha fatto costruire una cappellina, dall'architetto Guido Bonzio, di stile moderno, la cui facciata è formata da una figura di angelo inginocchiato davanti ad una croce che si stacca dal fondo bianco del marmo, in marmo nero.

L'ing. Maraffi ha disegnato e fatto costruire, per conto del Comune, dei « colombari » nel recinto XX. Sono circa 700 loculi disposti di fronte alla Laguna verso l'Arsenale. Una bellissima e commomente fila di piccole pietre sepolcrali sovra le quali spiccano angeli alati, coprono le spoglie dei pargoli. Notevoli le tombe della famiglia Pacher e della famiglia Biumi Villa, finemente lavorati. Nel recinto XVI lo scultore Luigi Gaggio ha approntato per la sua famiglia una cappellina in pietra d'Istria di stile corinzio; nel recinto IV troviamo infine un ricordo per il dr. Aldo Zolli figlio del preside del Marco Polo una lapide con la testa di Cristo che si distingue per la intensa spiritualità, eseguita con particolare cura dallo scultore Romeo Dall'Era.

Ed ora poche cifre. Dal novembre del 1938 all'ottobre del 1939 i morti del Comune di Venezia sono stati:

Mese di novembre 1938 decessi n. 154; dicembre 248; mese di gennaio 1939, decessi n. 292; febbraio 269; marzo 233; aprile 197; maggio 150; giugno 179; luglio 167; agosto 174; settembre 156; ottobre 133.

In totale nel 1937-'38 i decessi erano stati 2613; si è avuto quindi una differenza in meno di 241 decessi.

Il ringraziamento del Sovrano
per gli auguri del Prefetto

In occasione dell'annuale della Marcia su Roma S. E. il Prefetto ha diretto a S. M. il Re Imperatore un telegramma di omaggio e di augurio. E' pervenuto dal Ministero della Real Casa il seguente telegramma:

« Gli auguri molto gentili di cui Vostra Eccellenza si è resa interprete all'inizio del XVIII anno sono giunti graditi a Sua Maestà il Re e Imperatore che vivamente ringrazia. - Ministro Reale Casa *Acquarone* ».

Ricambio di auguri al Podestà

Ai telegrammi auvurali spediti per l'inizio dell'A. XVIII dal Podestà, interprete dei sentimenti di Venezia, sono pervenute a Cà Farsetti queste risposte:

« Gli Augusti Sovrani molto sensibili ai gentili voti da Voi formulati mi affidano l'espressione dei migliori ringrazamenti. *Asinari di Bernezzo* ». « La Principessa ed io ringraziamo cordialmente la cittadinanza veneziana per i graditi auguri di cui Voi siete stato tanto cortese interprete. *Umberto di Savoia* ». « Ci sono giunti particolarmente graditi gli auguri che avete voluto inviare a mia moglie ed a me a nome della cittadinanza veneziana. Vi ringraziamo sentitamente formulando i voti migliori per l'avvenire della nostra Venezia. Molti cordiali saluti. *Ferdinando di Savoia* ». « Ringraziamo gentile pensiero ricambio e benedico Voi e la cittadinanza intera *Cardinale Piazza Patriarca* ». « Sensibile al saluto cortese che avete voluto inviarmi all'inizio del XVIII Anno Fascista ricambio fervidi voti augurali a questa nobilissima città, all'Amministrazione comunale e a Voi. *Prefetto Vaccari* ».

Per il perfezionamento del lavoratore
La solenne inaugurazione dell'I. N. F. A. L. I.

Ha avuto inizio ieri mattina l'attività dell'Istituto nazionale fascista per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'Industria, il nuovo organo costituito dalla Confederazione fascista degli industriali e dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria.

La cerimonia ebbe luogo nella grande officina meccanica dell'Istituto veneto per il lavoro, al Laboratorio scuola elettro meccanici, in fondamenta dell'Arsenale. Erano presenti il v. prefetto per S. E. il Prefetto, l'Ammiraglio comandante dell'Alto Adriatico, il Federale, il rappresentante del Podestà, il presidente dell'Unione prov. fascista degli industriali col direttore della stessa, il segretario dell'Unione prov. fascista dei lavoratori dell'industria, il R. Provveditore agli studi, i dirigenti e tecnici delle aziende industriali, ecc. ecc.

A ricevere le gerarchie era il Presidente dell'Istituto veneto per il lavoro Barnabò col direttore dell'Istituto stesso. La grande sala era tutta preparata per la circostanza, gli allievi dei Corsi professionali si trovavano schierati lungo i banchi di lavoro.

Per primo ha parlato il direttore dell'Unione prov. fascista degli Industriali dr. Saccomanni che col consigliere naz. Berna, segretario dell'Unione prov. fascista dei lavoratori dell'industria, rappresentava l'Istituto per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria. Egli ha rivolto il saluto alle gerarchie ed ha osservato che l'istituto ormai brevemente noto con la sigla « INFAPLI » è un frutto spontaneo ed una prova tangibile, fra le tante altre, della cordiale collaborazione esistente in clima fascista tra datori di lavoro e lavoratori e tra le organizzazioni sindacali in cui essi si inquadrano. Egli espone quindi quanto già è stato fatto in questi ultimi anni dagli industriali veneziani o da quelli che operano nella nostra Zona, in codesto settore di così notevole interesse ed importanza sia sotto il punto di vista economico che, sopratutto, nei suoi riflessi sociali e spirituali. Oltre ai numerosi corsi di qualificazione, di perfezionamento o di addestramento svolti da singoli industriali, da scuole e dai dopolavoro, ben 1033 Corsi il benemerito Istituto veneto per il lavoro sorretto dalla fiducia di enti, associazioni sindacali e di intelligenti industriali, è riuscito ad attuare dal 1921 ad oggi, addestrando o perfezionando oltre 46.000 allievi apprendisti ed operai.

Subito dopo il Presidente dell'Istituto veneto cav. del lav. Barnabò premesso un vivo ringraziamento per aver prescelto per l'inizio dell'attività dell'I.N.F.A.P.L.I. un'officina di lavoro dell'Istituto riconoscendone in tal modo l'opera svolta, rivelò che la manifestazione attuata nelle officine gloriose dell'Arsenale è di sicuro auspicio per i lavoratori.

Infine il cons. naz. dr. Berna ha illustrato le finalità dell'I.N.F.A. P.L.I.

Finita la cerimonia l'ammiraglio Tur ordina il saluto al Re ed al Duce, dopo di che le autorità visitarono il laboratorio scuola compiacendosene con i preposti.

Il nuovo catasto edilizio

Il Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati raccomanda vivamente ai proprietari di fabbricati di sollecitare quanto possibile la presentazione, presso il suo Ufficio appositamente istituito, tanto delle schede di denuncia come delle planimetrie inerenti alla formazione del nuovo Catasto edilizio urbano, inquantochè l'attendere gli ultimi giorni non farebbe che determinare perdite di tempo e anche più gravi inconvenienti a danno dei proprietari stessi. L'ufficio oltre a fornire a tutti indistintamente i proprietari che si presentano, esaurienti delucidazioni sulle operazioni da compiere, eseguisce una accurata revisione tanto delle schede quanto delle planimetrie e provvede alle eventuali necessarie correzioni e rettifiche onde evitare possibili noie al proprietario dopo che il materiale sia stato trasmesso al competente ufficio erariale. Lo stesso Ufficio, a richiesta dei proprietari, si incarica anche di fare eseguire sul posto a condizioni particolarmente vantaggiose tanto la compilazione delle schede come delle planimetrie in modo da sollevare completamente i proprietari stessi da ogni incombenza al riguardo. L'ufficio si incarica infine di fare eseguire o modico prezzo anche le copie in più delle planimetrie che gli vengono richieste come pure la riproduzione su carta millimetrata di Stato delle planimetrie di cui ossero già muniti i proprietari.

Per ogni ulteriore chiarimento, i proprietari non hanno che da recarsi presso al Sindacato nella sede della Unione industriali in campo S. Angelo in ciascun giorno feriale dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Affluenza di visitatori
alla Mostra del Veronese

Queste ultime giornate della Mostra, che il Podestà ha voluto a prezzi popolari onde permettere a tutti i ceti della popolazione di ammirare i capolavori del grande artista veneto hanno avuto il più schietto successo. Specialmente sabato e domenica la affluenza è stata grandissima; si calcola che nelle due giornate abbiano visitato Cà Giustinian circa 1200 persone. Anche a San Sebastiano il magnifico tempio dove splendono i capolavori giovanili del Veronese, il numero dei visitatori è stato considerevole. Domani mercoledì 1 novembre, solennità di Ognissanti, la Mostra praticherà l'orario festivo dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.

Onorificenza

Su proposta del Ministro per la Cultura popolare, il dott. Giovanni De Piante, Segretario dell'Ente provinciale per il turismo è stato insignito della croce di cavaliere della corona d'Italia.

I negozi per il 1 novembre

Mercoledì 1 novembre, giorno di Ognissanti, i negozi di tutti i generi terranno aperto solo nella mattinata. E' fatta eccezione per i negozi di fiori freschi e per quelli specializzati in articoli mortuari, che avranno facoltà di apertura anche nel pomeriggio.

I dipendenti da aziende senza negozio di vendita, usufruiranno della festività completa.

L'orario dei barbieri

L'orario della giornata del 1 novembre sarà dalle ore 8 alle 15 così pure quello del 4 novembre.

Istituto "A. Manzoni,,

Venezia, S. Antonino - Palazzo Salvioni 3463, tel. 24610

Scuole interne - Convitto - Semiconvitto

Sono ancora aperte le iscrizioni per tutti i Corsi diurni e serali di:

Ginnasio - Liceo classico e scientifico;

Istituto tecnico inferiore e superiore (per Ragionieri, Geometri, capitani, macchinisti);

Istituto magistrale inferiore e superiore;

Scuola d'avviamento commerciale.

CORSI DIURNI (orario: 8.30-12,30 e 14.30-15.30).

CORSI SERALI (orario 19.30-22.30).

DOPOSCUOLA (orario: 15-19).

Gabinetti scientifici di Fisica — Chimica — Scienze Naturali — Topografia — Disegno.

Chiedere programma alla Direzione

FEDERAZIONE FASCISTA
Calendario fascista Anno XVIII

Per facilitare la distribuzione del Calendario fascista anno XVIII si invitano nuovamente tutti i prenotatori a voler inviare la propria adesione presso la sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, Ca' Littoria, con la massima sollecitudine. Ogni copia costa L. 15.

Gioventù Italiana del Littorio

COMANDO FEDERALE

Ispettorato femminile

Adunata delle coorti tipo

L'adunata delle appartenenti alle coorti tipo avrà luogo mercoledì 1 novembre e precisamente: Giovani italiane, in divisa ore 10: casa Giovane Italiana - Fond. Cereria; giovani fasciste, in divisa, ore 10.30 e piccole italiane, in divisa ore 9 Scuola «A. Diaz» S. Provolo; giovani fasciste, in divisa, giovani italiane sportive ore 14.30 Casa Giovane italiana Fond. Cereri).

Corsi di preparazione politica

Questa sera il fascista Lionello D'Aloja terrà lezione agli allievi del 1. anno su « Ordinamento corporativo e organizzazione sindacale ».

Coorte Milizia Universitaria

Iscrizioni al corso All. Uff.

Il termine per la presentazione delle domande d'iscrizione ai Corsi allievi ufficiali di compl. R. E. per studenti universitari, è stato prorogato al giorno 20 novembre p. v.

Il comitato dell'Unione commercianti
e i problemi della categoria

Si è riunito martedì 23 corr. il Comitato dell'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Venezia. Alla riunione è intervenuto l'ispettore provinciale del Dopolavoro.

Il presidente dell'Unione ha comunicato le richieste del Dopolavoro provinciale per una stretta collaborazione dei commercianti ai fini dell'attuazione di numerose manifestazioni dopolavoristiche (Teatro del Popolo, manifestazioni sportive e folcloristiche, assistenze varie). L'ispettore del Dopolavoro ha dato, ampie informazioni sul programma svolto e su quello in progetto per l'anno XVIII.

Dopo breve discussione, alla quale ti di alcune categorie particolarmen ti di alcune categorie articolarmente interessate, sono state prese deliberazioni circa i contributi che le categorie commerciali daranno al Dopolavoro per l'anno XVIII.

Il presidente ha fatto quindi la consueta rassegna mensile della situazione delle categorie mercantili soffermandosi ad esaminare i provvedimenti adottati e in corso per i settori del turismo e del commercio interno. Per quanto riguarda le attività portuali e le attività esportatrici, il presidente ha comunicato l'opera svolta tendente ad incrementare sempre maggiormente questi settori: ha informato di iniziative delle varie categorie tendenti a migliorare le attività esportatrici ed a sviluppare nuove correnti. Ha inoltre avvertito che in tutte le aziende commerciali, con particolare riferimento a quelle che hanno contatti col pubblico, per l'anno XVIII dovrà figurare il Calendario fascista e ha interessato i presidenti dei sindacati provinciali a far sì che le prenotazioni affluiscano sollecitamente per l'esclusivo tramite della organizzazione.

In tema di approvvigionamenti, dopo di aver esaminato brevemente la situazione, ha fatto presente la necessità che i commercianti segnalino sempre tutti gli inconvenienti che si verificano, e che vengono denunciate in ogni caso tutte le infrazioni, come i casi di vendite abbinate, i ritardi nelle consegne, le modifiche delle condizioni di pagamento consuetudinarie, le vere e proprie infrazioni da parte dei ceti produttivi ai prezzi stabiliti dal Ministero.

In tema di disciplina dei prezzi, ha ricordato che l'Unione ha già cominciato a colpire i casi più gravi di infrazioni da parte dei propri organizzati; ha vivamente insistito perchè i dirigenti collaborino affinchè ogni diligenza da parte dei rivenditori sia posta per evitare non solo i rilievi, ma anche le semplici contravvenzioni.

In tema di enti economici fra commercianti, e sulla scorta delle disposizioni confederali, ha informato il comitato degli obiettivi di questi enti, ponendo in rilievo lo spirito di comprensione delle varie categorie nei confronti di tutte le iniziative che son state prese al riguardo: alcuni di questi enti cominceranno a funzionare tra breve. Per ciò che riguarda la assistenza invernale sono stati ribaditi, per la raccolta dei contributi, i criteri adottati con risultati ottimi, l'anno scorso: Venezia, ha affermato il presidene, è, fra le provincie d'Italia, una di quelle che ha, nell'anno XVII, raccolto di più. Questa posizione deve essere, nell'anno XVIII, ancora migliorata, nonostante le non facili condizioni in cui si trovano alcune categorie commerciali.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Il 28 ottobre festeggiato
nei posti di ristoro dell'E. C. A.

Il giorno 28 ottobre i fiduciari dei Gruppi fascisti di D.Duro, Castello e S. Elena hanno offerto con simpatico e cameratesco gesto il loro concorso per offrire agli assistiti dei posti di ristoro di D.Duro e Castello, oltre ad un piatto di pasta asciutta ed una razione di pane che costituisce la normale razione un piatto di carne, formaggio, patate e vino.

Cinque giorni di tiri in mare

Nei giorni 30, 31 ottobre, 3, 4 e 6 novembre in ore diverse saranno eseguite esercitazioni di tiro dalle opere costiere del Lido.

Durante le predette esercitazioni è vietato il transito delle navi e dei galleggianti minori nelle zone pericolose indicate da bandiere rosse. Le navi ed i galleggianti minori che si trovassero negli specchi acquei pericolosi dovranno immediatamente allontanarsene.

L'adunanza del Reale Istituto
di Scienze, Lettere ed Arti

Con l'adunanza di domenica scorsa il Reale Istituto veneto di scienze, lettere ed arti ha iniziato l'anno accademico 1939-40. Presiedeva il senatore prof. Luigi Messedaglia, il quale, dopo aver porto un cordiale saluto a tutti i colleghi, ha avuto speciali espressioni di compiacimento per i soci corrispondenti avv. prof. Amedeo Massari e prof. Carlo Tagliavini, recentemente nominati, che per la prima volta presenziavano all'adunanza.

Il presidente, facendosi interprete dell'intero Istituto, rivolge quindi vive congratulazioni al membro effettivo prof. Carlo Alberto Dell'Agnola per la sua recente nomina a Rettore dell'Istituto superiore di Economia e commercio di Venezia; al membro effettivo prof. Carlo Anti riconfermato Rettore all'Università di Padova, e al membro effettivo prof. Giannino Ferrari dalle Spade nominato R. Commissario all'Università di Trieste.

Informa poi che all'Istituto è pervenuta in dono dal prof. Antonio Neviani di Roma, una preziosa collezione di briozoi adriatici, che sarà collocata nel Museo di Storia naturale al Fontego dei Turchi.

L'Istituto, rappresentato dal Membro effettivo prof. Carlo Anti, ha partecipato al VI Congresso internazionale di archeologia tenutosi a Berlino nello scorso agosto.

Entro il corrente anno si pubblicherà a ricordo del centenario di vita autonoma dell'Istituto, l'indice degli Atti e delle Memorie pubblicate dal 1894 al 1938, a eseguito di quello di pubblicato nel 1896, e di grande interesse per gli studiosi. Dopo altre comunicazioni dà la parola al prof. Anti il quale presenta in omaggio il volume di Erice Rigoni « L'rchitetto Andrea Moroni » illustrandolo brevemente. Hanno avuoto luogo quindi, le letture poste all'ordine del giorno.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Malibran 16.30: IL SOGNO DI BUTTERFLY con Maria Cebotari e Fosco Giachetti.

Rossini 16.30: LA GIOIA DI AMARE con Irene Dunne e Douglas Fairbanks Jr.

Cinematografi

Olimpia ABUNA MESSIAS con C. Pilotto, M. Ferrari, E. Glori.

STATO CIVILE

29 Ottobre 1939 - XVIII

NATI	32
NATI morti	0
NATI vivi e morti prima della denuncia	1
MORTI	17
MATRIMONI	20

Decessi: Favaretto Lina d'anni 29, nub. cas.; Viero Rita 50, nub. cameriera; Busa Martuzzi Caterina 72, ved. cas.; Tagliapietra Callegari Anna 28, con. cas.; Bortoluzzi Beniamin Leonilde 41, con. cas.; Borlandelli Eugenio 26, cel. commesso; Zottino Roberto 17, cel.; Pompeo Mario 12 giorni; Tassinari Giovanni 75, cel. pens.; Mattiello Angelo 86, con. pens.; Vianello Gino 16, scolaro.

Matrimoni: Carli Luigi, impiegato d'albergo, con Rinosl Anna, civile.

PICCOLA CRONACA

Il naso dell'ubriaco

Il vigile Minotto, l'altra sera, verso le ore 19.30, soccorse un ubriaco che impossibilitato a reggersi in piedi, si era abbattuto sulla gradinata della chiesa di SS. Salvatore. A mezzo della Croce Rossa provvide al suo trasporto all'ospedale civile dove è stato trattenuto in sala di custodia perchè bisognevole di cure avendo riportato contusioni all'osso nasale guaribili in giorni 10. Si tratta del bracciante Giovanni Pesce di anni 37 abitante a Cannaregio 5238.

Due cadute

La sedicenne Ida Trevisan abitante a Castello 2896 e lavorante nelle Cristallerie di Murano cadde ferendosi il piede destro. Guarirà in giorni 10. La piccola Giuliana Boselli di anni 6 abitante a Castello 3277 è caduta sul ponte della Commenda distorcendosi il piede destro Guarirà in giorni 20.

Colpito dalla manovella

Pietro Zanetti di anni 39 abitante a Cannaregio 3272, colpito dalla manovella dell'arganello col quale stava scaricando dei sacchi di polvere di alluminio alla Sava riportò un trauma al braccio sinistro guaribile in giorni 12.

I pugni sulla faccia

Egidio Vianello di anni 35 abitante a Castello 6527 in Barbaria delle Tole protestò con un certo Veronese il quale poco prima aveva colpito con un ceffone il suo ragazzo undicenne che gli aveva dato noia. Male gliene incolse perchè le rimostranze finirono in rissa e il Veronese gli assestò una grandinata di pugni alla faccia così da costringerlo a ricorrere all'ospedale ove venne medicato di abrasioni guaribili in giorni 10.

La giornata a Ve[nezia]

Diario sacro

31 Martedì — Vigilia di [Ogni]santi — Digiuno e astinen[za dalle] carni e brodo di grasso. — [A S.] Marco alle 16 primi Vespe[ri della] seguente solennità.

Teatri

Malibran: Il sogno di B[utterfly] **Rossini**: La gioia d'amare.

Cinematografi

Massimo: Susanna — ... gina di Broadway — ... Belle o brutte si sposan ... **Olimpia**: Abuna Messias — ... F. P. I. non risponde — ... **[Mar]gherita**: Accadde una notte ... lini prende moglie — ... Fermo con le mani e Il re ... na — **Garibaldi**: Tarakan... **Imperiale**: Il diavolo è fe[mmina] Pattuglia di frontiera.

La radio d'oggi

AITUALITA': 18: Radio ... 20.20: I e II Programma ... sazione di S. E. Arturo M... chi: «Fiducia nell'avvenire» ... II Programma. Convers... Emilio Cecchi — LIRICA: ... Programma: Stagione lir[ica] Eiar: «Adriana Lecouvreur» in quattro atti di France[sco Cilea] PROSA: III Programma: ... sposi» scena di Dino di ... VARIETA': I Programma: ... tico operettistico di Alber[to] slanzoni — 21.20: III Pro[gramma] Orcehtsra d'archi di ritmi ...

Farmacie di turno

Monico S. Lio — Botner, ... tenino — Ponci, Santa Fosca ... sanello, S. Polo — Kratter, ... remia — Locatelli, calle de... Solveni, S. Trovaso — Este... spedale Civile — Baldissera... Farmacia alla Giudecca in ... nenza.

La partenza del "Pales[tina]"

Ieri alle ore 19 è riparta[to per] l'Arica Orientale il piroscafo [«Pa]lestina» carico di passeggeri ...

ATLETICA LEGGERA

Una riunione per ar[bitri] domani a S. Elena

Domani mercoledì, nel cam[po] Luigi Penzo a S. Elena, avr[à luo]go la riunione atletica per gli [ar]bitri della provincia iscritti al ... po veneziano. Le prove com[pren]dono: M. 100 per gli arbitri [supe]riori ai 30 anni, iscritti 12; ... per gli arbitri inferiori ai 30 [an]ni, iscritti 23; m. 800 per gli [arbi]tri superiori ai 30 anni, iscritti ... m. 1500 per gli arbitri inferi[ori ai] 30 anni, iscritti 23. La riunione [a]vrà inizio alle ore 14.30.

Tesaurizzare il tempo

Nel bilancio di un produttore di affari, dovrebbe figurare, all'attivo o al passivo, secondo i casi, anche il tempo. Al passivo se in una trattativa si siano impiegate ore che sarebbero state spese meglio altrimenti, all'attivo se in un'ora si sia portata a buon fine una pratica che avrebbe meritato anche un maggior impiego di tempo. Il « Telefono interurbano » ci evita in ogni casa il rimpianto delle ore che avremmo dedicate in un tentativo infruttuoso, o ci dà, all'opposto, la gioia di non essere stati distolti, anche per un redditizio contratto, dalle nostre normali occupazioni. Oggi il costo de « Telefono interurbano » è modico ed in vari casi la tariffa concede ribassi serali e festivi.

FOTOGRAFIA, CHE PASSIONE!

Introduzione alla infelicità e alla felicità

Gli uomini, afferma un mio amico « tifoso » della fotografia, si dividono dal suo punto di vista, in due grandi categorie: quelli che posseggono una macchina fotografica e quelli che non la posseggono. Dopo questa lapalissiana affermazione, egli continua a dimostrarmi le virtù le gioie e le soddisfazioni dei primi e ad illustrarmi, con le tinte più fosche, i vizi, le amarezze e gli insuccessi in tutti i campi (non parliamo poi di quello femminile!) dei secondi, veri derelitti, in questo caso, della vita e della società.

Accade così che per l'opera di propaganda del mio amico, opera d'altra parte assolutamente disinteressata giacchè egli non è rappresentante di qualche grande fabbrica di macchine fotografiche ma soltanto « viaggiatore » di cotechini, zamponi e generi simili, accade dunque che qualche altro mio amico sia indotto a provvedersi di una macchina più o meno costosa, a seconda dei propri gusti e delle proprie possibilità, per entrare definitivamente nella beata, secondo il mio primo amico, categoria dei fotografi dilettanti.

A questo punto si verifica un fenomeno comune alla maggioranza. Possedere una macchina fotografica non significa ancora fare delle fotografie. Si paga il noviziato sotto forma di innumerevoli e del tutto insospettabili incidenti ed errori. Oggi l'immagine è quasi assente perchè il Sole, invece di stare alle spalle del fotografo, cade sulla lente anteriore alla quale non si è pensato di mettere il parasole. Domani sistemato il Sole, l'immagine è invece mossa ed inutilizzabile perchè abbiamo mossa la macchina durante la presa. Dopodomani, sistemati il Sole e la stabilità, insieme all'autoritario viso del Commendatore nostro Capo ufficio, troviamo sul negativo, proprio sulla sua fronte un bel paio di corna non appartenenti a lui bensì a quel *pio bove* che avevamo fotografato subito dopo il Commendatore nella gita domenicale in campagna e questo perchè ci siamo dimenticati di cambiare la pellicola. Il quarto giorno.., insomma è inutile andare avanti perchè ad un certo momento anche il noviziato si stanca di rimanere tale e si dànno due casi: o voi siete decisamente negato alla fotografia e pensate che la cosa migliore sia quella di rivendere la macchina perdendoci soltanto qualche centinaio di lire invece che tutta la vostra pazienza, oppure, assaporando finalmente quelle inegualgliabili soddisfazioni previste dal mio amico « viaggiatore » in cotechini e zamponi, voi riuscite ad imprigionare il mondo ed i suoi aspetti nella miracolosa prigione della camera oscura.

A questo punto, si ancora una volta a questo punto, voi direte: si verifica un nuovo fenomeno? *Proprio così. L'uomo* che oramai domina ed ha sotto il suo volere luce, tempo di posa, diaframma, scatto, *autoscatto*, pellicola pancromatica *od ortocromatica*, distanza, profondità di fuoco, apertura utile e tutte le altre mille semplicissime « trappole » della tecnica fotografica, a questo punto, quest'uomo assolutamente invidiabile per avere arricchito la propria cultura di tutta una serie di termini che sovente, per distrazione, gli accade di usare nella sua vita quotidiana (al Commendatore Capo ufficio che gli domanda se la *pratica* Rampini è stata evasa risponde che la sta « mettendo a fuoco ») quest'uomo, dunque, si getta nel gorgo del piacere fotografico.

I pazienti sono costituiti dai membri della sua famiglia. Pazienti? Si, pazienti essi sono diventati dopo essere passati dall'interesse all'entusiasmo per le foto di papà, dall'entusiasmo alla stanchezza, dalla stanchezza alla sopportazione perchè papà dopo averli fotografati in tutti i sensi, in tutte le posizioni, in tutte le ore, in tutti i costumi, in tutti gli atteggiamenti, pretende ancora di esercitare la sua paterna autorità per continuarli a fotografare in tutti i sensi, in tutte le posizioni, in tutte le ore... C'è, in famiglia, chi congiura per architettare la sparizione di una certa macchina, chi medita subdoli atti di sabotaggio, chi pensa che una disgrazia può sempre accadere quando si appoggia una macchina fotografica sul parapetto di un balcone, ma poi tutto rimane lì perchè si pensa che l'ira paterna sarebbe proporzionale all'entusiasmo.

A questo punto, no a questo punto non succede più niente. Volevo dire che a questo punto vien fatto di domandarsi perchè accadono tutte queste cose, non previste o per lo meno gesuisticamente taciute dal mio amico « viaggiatore » in cotechini e zamponi. In primo luogo, riguardo al noviziato, perchè la maggioranza prende troppo alla leggera non dico l'arte, ma in primo luogo la tecnica della fotografia. Tecnica che si è evoluta spaventosamente rispetto a quelle elementari macchine a cassetta di venticinque anni fa e che non si limita davvero a inquadrare nel mirino il soggetto ed a premere lo scatto fischiettando.

Tecnica per la cui conoscenza, anche superficiale, è necessaria la breve consultazione non di uno di quegli innumerevoli e semplicistici trattatelli sulla fotografia, ma di una guida enciclopedica ben fatta ed appositamente fatta sia per principianti ed esperti, come per dilettanti e professionisti (hanno anche loro ogni giorno qualche cosa di nuovo da imparare!) come questa che l'inesauribile Hoepli di Milano pubblica ora, chiamandola giustamente e simpaticamente « Il fotolibro » e le cui virtù sono date oltre che dalla semplicità di consultazione, dalla chiarezza del testo e dal numero delle illustrazioni: seicento in quattrocento pagine.

A questo punto: no, ora basta col punto. Capisco però che a questo punto voi direte: con la guida enciclopedica si salva il fotografo dai guai, ma non si salvano i pazienti. Meravigliatevi! Si salvano anche loro, ed in un modo semplicissimo: basta dare a papà un programma mensile di attività fotografica: e questo fotolibro ne dà uno ammirevolissimo per ogni mese. Fatto tanto bene che c'è da pensare che i pazienti per eccesso diverranno pazienti per difetto: ossia bisognerà caldamente pregare papà di non dimenticare di fotografare qualche volta « anche » i membri della famiglia.

Programma mensile di attività fotografica? Sicuro. Siamo in novembre? Allora si va a cercare novembre e si legge innanzi tutto un consiglio di massima: si possono ancora fare delle fotografie all'aperto, ma arriva a grandi passi la stagione delle fotografie notturne e degli interni. Quali i soggetti? Eccoli: la ricorrenza di Ognissanti, le celebrazioni del 4 novembre dalle manifestazioni di terra a quelle aeree ed alle luminarie notturne dei monumenti, le gare di marcia e le altre manifestazioni sportive, il movimento delle strade di notte. Ma come si fa a fare queste foto, ciascuna diversa dall'altra? Ecco le indicazioni più precise sulla luce dell'ambiente, sull'emulsione, sul filtro, sulla massima apertura, sul tempo di posa e non mancano i consigli per le inquadrature, le posizioni e gli effetti. Così non sembra anche a voi che quella della fotografia sia la strada della felicità, come dice il mio amico « viaggiatore » in cotechini e zamponi?

Mario La Stella

Alla Commissione legislativa

dell'Educazione nazionale

ROMA, 30

Stamane sotto la presidenza del cons. naz. Paco Biagio si è riunita per la sesta volta la Commissione legislativa dell'Educazione nazionale. Al principio della riunione il presidente ha rievocato con elevate parole l'indimenticabile gloriosa figura di Costanzo Ciano, primo presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Quindi la Commissione ha discusso ed approvato, senza modificazioni, due disegni di legge concernenti l'uno la trasformazione in regi conservatori di musica dei licei musicali pareggiati di Bolzano, Cagliari e Pesaro (relatore Caprino) e l'altro l'estensione alla Scuola della Gil di specializzazione militare in Bolzano delle disposizioni riguardanti i collegi della Gil (relazione Zangara).

Le ferie e la 53. settimana

ai lavoratori dell'edilizia

ROMA, 30

E' stata stipulata una convenzione per la riscossione e il pagamento degli importi relativi alle ferie e alla 53ª settimana dei lavoratori dell'edilizia. La Banca del Lavoro riscuoterà il 4 per cento sui salari direttamente dai datori di lavoro, mediante la vendita agli stessi di marchette che il datore di lavoro incollerà su un apposito libretto. Dal primo al 20 novembre di ogni anno i libretti perverranno alla Banca per il tramite dei datori di lavoro per i lavoratori occupati e delle unioni provinciali per i lavoratori disoccupati. La banca rimetterà entro il 30 dicembre ai datori di lavoro tanti assegni interessanti i singoli operai occupati per altrettanti libretti ricevuti, assegni che verranno dagli stessi datori di lavoro consegnati immediatamente ai singoli lavoratori, mentre ai lavoratori disoccupati la banca invierà, sempre entro il 30 dicembre, l'assegno relativo all'importo delle marche apposte sui libretti, direttamente al loro domicilio, se essi avranno curato di far pervenire all'Unione il libretto in tempo utile, perchè questa lo faccia giungere alla banca entro il mese di novembre.

Una scuola di tessitura

inaugurata a Littoria

LITTORIA, 30

Alla presenza del Prefetto e del Federale è stata inaugurata la scuola di tessitura dei locali della Segreteria provinciale fascista dell'artigianato. Con tale realizzazione nella provincia rurale viene ad inserirsi anche un'efficente scuola di carattere artigiano, destinata a valorizzare direttamente sul posto i prodotti della terra riscattata alla palude.

La morte del senatore Busi

ROMA, 30

E' deceduto stamane nella sua villa di Grottaferrata il prof. Aristide Busi, senatore di nuova nomina. Era nato in Bologna il 21 luglio 1874. Cresciuto alla scuola del Murri e del Dagnini, iniziò il suo apostolato nel campo delle nuove discipline radiologiche uscendo dalla scuola di due pionieri e martiri della radiologia: Gortiani di Trieste e Holzknecht di Vienna. Fu primo presidente della scuola italiana della radiologia medica. Dal 1925 era titolare della cattedra di radiologia dell'ateneo romano ove fra l'altro fondò un istituto di radiologia che è ancora oggi uno dei più completi ed organizzati del mondo. Era membro d'onore di varie accademie e società scientifiche italiane e straniere.

La Sila ricoperta di neve

COSENZA, 30

Un'ondata di freddo intenso si è abbattuta stanotte sull'intera provincia di Cosenza. La neve è caduta abbondantemente sulle montagne e la Sila ieri mattina è apparsa completamente ricoperta di uno spesso strato di neve.

LIBRI NUOVI

Generale Santo Laria: *L'Italia è la tomba dei francesi*. Casa ed. A. Zucchi, Milano. L. 6.

Antonio Pagliaro: *La scuola fascista*. Mondadori ed, Milano. L. 4.

Alla conquista di terre polari

La spedizione Byrd a Boston

alla vigilia della partenza

PARIGI, 30

A Boston è giunta l'avanguardia della spedizione dell'ammiraglio Byrd al Polo Sud. L'attenzione della folla, che ha assistito ai primi arrivi, è stata sopratutto attirata da una speciale automobile di sei metri di larghezza, azionata da dieci ruote massicce sormontata da un velivolo. La vettura, a quanto si assicura ,può marciare agevolmente sulla neve. La spedizione lascierà Boston al completo il 3 o 4 di novembre con il tre alberi *Northstar* che farà rotta per Little America attraverso il Canale di Panama e il Pacifico del Sud. Scopo della nuova spedizione è quello di conquistare per gli Stati Uniti una porzione di territorio di 2500 chilometri di larghezza, situato fra il limite estremo del continente antartico e il Polo Sud e sul quale anche altre Nazioni avrebbero già posto gli occhi. Questa zona, secondo certuni, sarebbe ricca di minerale e potrebbe in avvenire diventare un importante punto di appoggio per la navigazione aerea.

Quanto pesa un uccelletto

e quanto costa una cartuccia

ROMA, 30

La protezione dei piccoli uccelli per ragioni utilitarie, agricole e umanitarie è questione da lungo tempo dibattuta in Italia fra naturalisti, agricoltori, cacciatori e zoofili.

Il giornale « Caccia e pesca » ricorda il peso in carne, netto, che possono dare i nostri uccelletti; si va dai dieci grammi pel fringuello ai sette grammi per le capinere e i cardellini fino ai quattro grammi per le piccole cincie.

« Una cartuccia, che contiene polvere, piombo, ottone, rame, ferro borra e carta, rappresenta un valore venale di molto superiore a quello della carne dei singoli uccelletti; ai fini poi dell'economia nazionale tenuto conto degli ingredienti che occorrono per una carica e che essi devono per lo più essere abbattuti uno per uno, lo sbilancio è semplicemente enorme ». L'osservazione è particolarmente significativa perchè fatta da un periodico venatorio; la caccia ai piccoli uccelli risulta, al di fuori di ogni considerazione di altro genere, in contrasto con le esigenze economiche e autarchiche nazionali.

Gli esponenti del teatro di prosa

riuniti intorno al ministro Alfieri

ROMA, 30

Ha avuto luogo oggi, nel ridotto del Teatro Belle arti, il ricevimento che il Ministro della cultura popolare ha offerto ai maggiori esponenti del teatro italiano, in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno teatrale Oltre le attrici e gli attori dell quattro compagnie di prosa che agiscono presentemente a Roma, erano convenuti il direttore generale per il teatro, il vice presidente della Corporazione dello spettacolo, il presidente della Società italiana autori ed editori, gli accademici Simoni e D'Ambra, il presidente della Confederazione professionisti ed artisti, senatori, alcuni consiglieri nazionali, il preside della provincia di Roma, moltissimi autori drammatici, registi e rappresentanti delle organizzazioni dello spettacolo, nonchè alti funzionari dei ministeri della cultura popolare, dell'educazione nazionale, degli interni e delle corporazioni.

Il ministro Alfieri, dopo aver constatato la rigogliosa ripresa del teatro italiano di prosa, ha voluto tributare a due illustri attrici presenti, Irma ed Emma Gramatica, uno speciale plauso, citandole all'ordine del giorno.

Rievocando con alta parola la missione educatrice del teatro, il ministro Alfieri ha preannunciato l'istituzione di una speciale distinzione destinata a coloro che se ne renderanno degni.

Le parole del Ministro della cultura popolare, più volte interrotto dagli applausi, sono state alla fine salutate da una calorosa ovazione, che si è rinnovata e conclusa all'indirizzo delle due grandi attrici.

La morte di Ernesto Murolo

NAPOLI, 30

Gli ambienti artistici e letterari della nostra città sono in lutto oggi per la morte di Ernesto Murolo.

Ernesto Murolo era infermo da un paio di mesi ed aveva avuto varie crisi che avevano minato il suo organismo. Tuttavia si sperava che il suo fisico potesse avere il sopravvento sul male. Sabato ebbe un nuovo attacco, ma ieri sembrava fosse sopraggiunto un notevole miglioramento. Stamane invece le condizioni dell'infermo si sono improvvisamente aggravate e più tardi, in tutta serenità, egli si è spento.

Ernesto Murolo era nato a Napoli nel 1875 ed esordì quale redattore del *Pungolo;* passò successivamente al *Monsignor Perelli* e quindi al *Don Chisciotte*. Pubblicò una collana di sonetti, intitolandola « La storia di Roma », e poi una raccolta di liriche che gli dette larga e meritata notorietà. Fu quindi attratto dal teatro e scrisse graziose commedie, che ebbero largo successo. Fu direttore di alcune case editrici musicali e direttore artistico del teatro del Dopolavoro provinciale di Napoli, nonchè brillante conferenziere, anche alla radio. Numerosi giornali pubblicarono suoi graziosi, vivaci e coloriti articoli, ma soprattutto fu autore di canzoni napoletane. Egli, che conosceva a fondo il popolo napoletano, ne descrisse magistralmente il volto, l'anima e le passioni, le ansie, le gioie e i dolori, e descrisse sopratutto il colore di Napoli in quelle canzoni che, musicate da Tagliaferri, anch'egli scomparso, furono cantate, come lo sono e lo saranno sempre, in Italia e all'estero.

L'orientamento professionale

sarà esteso a tutte le scuole

ROMA, 30

Il Ministro dell'educazione nazionale ha presieduto la prima riunione della commissione permanente per l'orientamento professionale, da lui costituita per lo studio dei problemi relativi all'attuazione di questo importantissimo servizio in tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Come è noto, l'orientamento professionale viene, entro certi limiti, già attuato negli istituti di istruzione tecnica da alcuni anni e si è andato via via estendendo, sia riguardo al numero degli alunni (61.000 nell'ultimo anno), sia riguardo alla preparazione del personale insegnante per mezzo di appositi corsi informativi.

Ma la Carta della scuola, dando nuova luce e nuovo indirizzo all'orientamento professionale, ha affermato che esso costituisce uno dei compiti preminenti della scuola, di tutta la scuola.

La commissione costituita dal ministro Bottai, dopo aver preso atto di quanto è stato finora compiuto nel settore dell'istruzione professionale, ha iniziato con appassionato fervore lo studio dei problemi sottoposti al suo esame ed ha preso importanti decisioni che, mentre tendono a perfezionare, in armonia con la concezione della Carta della scuola, il servizio dell'orientamento professionale, già in atto negli istituti di istruzione tecnica, valgono a preparare le condizioni indispensabili per l'estensione del servizio stesso alle altre scuole.

Le borse di studio assegnate

ai giovani concertisti

ROMA, 30

Si è svolto a Taormina, a cura del Sindacato nazionale fascista musicisti, il concorso per tre borse di studio annue di lire 10 mila ciascuna, riservato ai primi e secondi classificati delle rassegne nazionali per giovani concertisti organizzate dal sindacato tra il 1934 e il 1938. Le borse sono state vinte da Ornella Puliti Santoliquido (per il pianoforte) da Riccardo Brengola (per il violino) e da Antonio Janigro per il violoncello.

Un fulmine brucia i capelli

al pilota d'un aereo civile

BRINDISI, 30

E' giunto al nostro idroscalo il quadrimotore civile inglese *Corinthian*, adibito al servizio regolare fra Londra e le Indie britanniche. Si apprende che il grande apparecchio, con a bordo sedici passeggeri e cinque uomini di equipaggio, nel volo da Londra a Brindisi ha incontrato verso Frosinone forti formazioni temporalesche. Il velivolo è stato paurosamente attraversato da un fulmine che ha bruciato la capotta impermeabile ed i capelli al primo pilota comandante Long, senza recare per fortuna nessun danno, tanto che il quadrimotore ha potuto raggiungere regolarmente Brindisi e proseguire quindi per l'Egitto e le Indie.

I premi per la I e la II serie

dei Buoni novennali 1940

ROMA, 30

Presso la direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di L. 100.000, 50.000 e 10 mila relativi alla scadenza 15 novembre 1939 per la prima serie e per la seconda serie dei buoni del Tesoro novennali 1940.

Prima serie. I due premi di L. 100 mila sono stati assegnati rispettivamente buoni n. 552.849 e 1.067.783. I quattro premi di L. 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 810.326; 1.479.205; 1.690.009; 1. 728.986. I cinquanta premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 77.746; 120.471; 128.192; 195.167; 208.682; 247.435; 286.754; 366.864; 371.402; 372.938; 540.049; 639.622; 751.210; 754.977; 853.166; 878.931; 897.295; 917.613; 924.339; 1.013.281; 1.022.990; 1.031.729; 1.067.825; 1.105.937; 1.161.045; 1.183.791; 1.192.327; 1.218.577; 1.304.026; 1.426.726; 1.428.772; 1.459.437; 1.464.819; 1.534.818; 1.561.886; 1.604.010; 1.607.683; 1.621.441; 1.623.006; 1.636.988; 1.793.046; 1.722.086; 1.781.221; 1.788.737; 1.788.827; 1.790.102; 1.822.817; 1.879.894; 1.915.533; 1.976.760.

Seconda serie: I due premi di L. 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 764.871 e 1.763.783. I quattro premi di L. 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 535.216; 906.231; 1.746.783 e 1.943.855. I cinquanta premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 26.292; 87.974; 132.471; 187.415; 188.463; 212.954; 297.961; 305.744; 395.321; 419.496; 470.155; 482.522; 552.306; 580.780; 653.841; 730.902; 770.203; 836. 745; 868.977; 878.497; 907.375; 920.648; 975.200; 984.653; 1.024.091; 1.053.111; 1.071.989; 1.115.983; 1.146.665; 1.198.348; 1.242.658; 1.271.882; 1.285.797; 1.333.093; 1.455.957; 1.472.683; 1.494.251; 1.585.616; 1.612.621; 1.629.085; 1.673.734; 1.703.349; 1.710.542; 1.730.993; 1.768.163; 1.782.081; 1.804.966; 1.821.688; 1.948.338 1.996.230.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di L. 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 27 ottobre 1939 XVII. Prima serie. Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 1.886.695 e quello di L. 500.000 al buono n. 1.743.847. Seconda serie: Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 395.430 e quello di L. 500.000 al buono n. 190.584.

Bilancio dell'Anno XVII

Le migrazioni interne

e i trasferimenti di lavoratori in Africa e in Albania

ROMA, 30

Il ritmo delle migrazioni interne, cioè degli spostamenti di mano d'opera da una provincia all'altra del Regno, per ragioni di lavoro, è stato particolarmente intenso durante l'anno XVII. Il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione ha infatti trasferiti nel corso dell'anno da provincia a provincia, 350 mila lavoratori agricoli a 100 mila lavoratori dell'industria per un totale quindi di 450 mila unità. Queste unità hanno compiuto complessivamente oltre 23 milioni di giornate lavorative.

Durante lo stesso periodo di tempo furono spostate e fissate in luoghi diversi da quelli dell'abituale residenza, 1250 famiglie, con oltre ottomila componenti. Di esse, 1175 con oltre 7500 componenti risultano trasferite per lavori agricoli e 75 per lavori industriali.

Il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione ha altresì curata la distribuzione, la selezione e il reclutamento dei lavoratori destinati in Germania. Questi ammontarono a 31.495 unità, di cui 26.104 maschi e 5391 femmine.

L'attività del Commissariato per tutti i movimenti di singoli e di famiglie, originati da ragioni di lavoro, oltre i confini del Regno, è stata in quest'anno, come gli scorsi anni, notevolissima e di particolare interesse. Il flusso dei lavoratori verso l'Impero ha seguito il ritmo normale che già aveva assunto nell'anno XVI, allorquando vennero man mano cessando le circostanze eccezionali che avevano determinato un imponente movimento migratorio verso le terre dell'Africa italiana. I trasferimenti di lavoratori nell'Impero segnano una media di 350 unità mensili. Notevole è invece l'incremento dei trasferimenti di famiglie. Man mano che l'Opera combattenti, l'Ente Puglia d'Etiopia e l'Ente Romagna sono andati completando l'appoderamento delle loro aziende, il Commissariato ha provveduto a selezionare, assistere e trasferire le famiglie destinate a raggiungere i poderi per essi apprestati Durante l'anno sono state trasferite nell'Impero 600 famiglie rurali.

I lavori per l'esecuzione del piano di colonizzazione libica hanno richiesto nell'anno XVII, l'impiego della mano d'opera necessaria a preparare le opere di costruzione dei villaggi destinati ad accogliere la seconda massa di famiglie rurali. Negli ultimi nove mesi dell'anno, il Commissariato ha quindi trasferito in Libia 4910 lavoratori, prevalentemente appartenenti alle categorie edili.

La grande colonizzazione libica è impresa recente, la cui rinomanza è ancora viva. 1800 famiglie rurali con oltre 20 mila componenti sono state trasferite dal Commissariato in Tripolitania e Cirenaica all'alba dell'anno XVII ed il ricordo ne è ancora presente a tutti, mentre si appresta a raggiungere la sponda libica la seconda spedizione di famiglie rurali, forte di oltre 1500 complessi familiari, accuratamente selezionati e cameratescamente assistiti.

Con la sovranità sull'Albania, una nuova corrente migratoria, selezionata e disciplinata si è aperta. Dal febbraio al 28 ottobre il Commissariato ha autorizzato a trasferirsi nel territorio albanese oltre 5 mila lavoratori. Le cifre che abbiamo rapidamente allineate testimoniano una fervida e alacre volontà di lavoro, nel nome e nella fede del Duce.

Le nuove opere di Addis Abeba

visitate dal Vicerè

ADDIS ABEBA, 30

Il Vicerè ha visitato, accompagnato dal Podestà le opere realizzate durante l'anno XVII dalla podesteria della capitale. La visita è stata assai minuziosa e speciale interesse ha suscitato la rete stradale che, allacciando ogni punto più distante della città, è veramente degna dell'Impero per il suo prodigioso sviluppo.

Durante le visite contrassegnate dall'entusiasmo dalle popolazioni nazionale e indigena inneggianti al Duce, il Vicerè ha espresso il suo caldo elogio al generale Passerone per il modo superbo con cui la milizia aveva sfilato durante la rivista in occasione dell'annuale della Marcia su Roma, dando in special modo una lode al battaglione dei lavoratori che in quell'occasione aveva sfilato a passo romano di parata.

I rurali per la Libia

S. E. Balbo assiste

alla partenza dello scaglione siciliano

Altri due lieti eventi

PALERMO, 30

I 1265 coloni siciliani costituenti le 165 famiglie destinate alla colonizzazione libica, affluiti a Palermo dalle varie provincie della Sicilia, giunti durante la notte, sono stati accolti e cameratescamente assistiti dalla Federazione dei Fasci di combattimento, che col Fascio femminile, con l'Opera maternità e infanzia e con l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, aveva tutto predisposto per offrire ad essi ogni conforto.

Nella mattinata i rurali si sono recati, inquadrati, al pontile Piave e si sono imbarcati sui piroscafi *Tembien*, *Umbria* e *Piemonte*, fatti segno lungo le vie cittadine a caloroso manifestazioni da parte della folla che ha risposto con frenetiche acclamazioni alle alte invocazioni al Duce, lanciate dai coloni.

Sul pontile Piave, artisticamente addobbato con bandierine, erano schierati reparti della Gil, maschile e femminile, con fanfare, trombe e tamburini, donne fasciste, rappresentanze fasciste dei gruppi rionali e dei lavoratori dell'agricoltura, con gagliardetti.

Alle 10.30 è giunto in volo S. E. Balbo, Governatore generale della Libia, il quale, salutato da entusiastiche acclamazioni della folla, ha passato in rassegna le formazioni fasciste e della Gil e subito dopo si è recato a bordo del *Tembien*, accolto dagli applausi entusiastici dei coloni inneggianti al Duce. Quivi S. E. Balbo ha tenuto a battesimo una bambina venuta alla luce ieri sera durante la traversata ed alla quale è stato imposto il nome di Marina. S. E. Balbo, dopo essersi felicitato con la madre, che durante il lieto evento è stata amorevolmente assistita dall'Opera maternità e infanzia, e col padre Turato Giulio da Cresignano di Zocco (Vicenza), si è intrattenuto affabilmente coi rurali ed ha quindi visitato quelli che erano a bordo dell'*Umbria*, anche quivi accolto con calorose manifestazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Recatosi poi sul *Piemonte*, S. E. Balbo ha tenuto a battesimo un'altra bambina nata alle prime luci dell'alba, alla quale è stato imposto il nome di Maria Pia. E' questa figlia di Paolella Nicola da San Lorenzo Maggiore (Benevento), già padre di 10 figli. S. E. Balbo ha avuto parole di augurio per la puerpera che è stata anch'essa fatta segno, durante l'evento, alle affettuose cure dell'Opera maternità ed infanzia. Si è quindi intrattenuto coi parenti e dopo aver impartito disposizioni circa il funzionamento dei vari servizi logistici ed assistenziali, ossequiato dalle autorità, è ripartito alle 11.45 in volo salutato da nuove vibranti acclamazioni di popolo. Frattanto il *Tembien* levava le ancore, seguito dall'*Umbria* e subito dopo dal *Piemonte*, mentre saliva poderosa al cielo l'invocazione al Duce ed il canto di « Giovinezza » elevato dai forti coloni ammassati sui ponti delle navi.

L'aeroplano dei bambini

NAPOLI, 30

Dall'aeroporto civile di Napoli (Capodichino) nuovo capolinea del servizio aereo per Batavia, è partito in volo speciale un aeroplano riservato a dei viaggiatori d'eccezione. Il grande apparecchio delle linee aeree olandesi ospiterà per un viaggio di 14.000 chilometri un pubblico di bimbi dai 4 ai 12 anni che si trovavano in Europa a studiare e che le famiglie hanno richiamato alle Indie Olandesi per sottrarli ai pericoli della guerra. In cinque giorni i piccoli viaggiatori saranno a casa passando per la Grecia, l'Egitto, la Palestina, l'India e il Giappone.

Spigolature

Due scimmie rivali hanno trovato modo di mettersi d'accordo in un'aula di tribunale. Miki è un simpatico macaco ospite della villetta del signor John Lodge. L'estate scorsa i proprietari del quadrumano avevano deciso di compiere un viaggio di piacere. Affidarono la scimmietta alle cure di una famiglia amica, e partirono. I guai cominciarono dopo il ritorno, Miki s'era così bene abituata con i nuovi padroni che non ci fu verso di farla tornare a casa. D'altra parte anche i padroni, commossi per le prove d'attaccamento della bestiola, non volevano più separarsi da Miki, e offrirono ai Lodge un'altra scimmietta comprata appositamente alla fiera. A causa di Miki, dunque, le due famiglie amiche litigarono. La cosa, com'è naturale, finì in tribunale. I coniugi Lodge manifestarono fermamente il proposito di riavere il loro macaco e nessun altro. Tanto meno poi quello offerto dagli avversari che si chiamava Fifì, nome che la signora Lodge non poteva assolutamente accettare. Le due scimmiette con i padroni comparvero dinnanzi ai giudice. Anzichè rimanersene tranquille in attesa degli eventi, quasi conscie dell'importanza della posta in discussione, si dichiararono battaglia. Simultaneamente Miki e Fifì balzarono sul tavolo del presidente e intrapresero un violento combattimento con lancio di calamai. Uno di questi utensili colpì al capo proprio la signora Lodge ed era partito dalle mani dell'infedele Miki. Con l'inchiostro volarono penne, berretti, buste e scartoffie con grande scandalo e timore della corte e dell'elegantissimo pubblico affluito per assistere all'epilogo della... mondana questione. Il processo fu, beninteso, rimandato. Ma ora gli elementi della causa sono mutati. Nessuna delle parti contendenti vuol riconoscere il possesso delle scimmiette. Sapete perchè? Si tratta di liquidare i danni causati dall'incruenta battaglia nell'aula del tribunale.

*

L'industria del sale nei territori dell'A.O.I. non tarderà ad avere uno sviluppo considerevole e ad arrecare grandi benefici all'economia dell'Impero stesso e della Madrepatria. Il sale che si produce in quelle regioni può fare una vittoriosa concorrenza sui mercati dell'India britannica e dell'Estremo Oriente a quello di molte altre regioni situate prima del Canale di Suez, perchè non deve attraversare il Canale e pagare quindi gli elevati diritti di transito alla società che ne è proprietaria. L'industria del sale nell'A.O.I. ha già creato anche diverse industrie per l'utilizzazione dei suoi sottoprodotti, e sopratutto di fertilizzanti potassici, i quali contribuiranno efficacemente ad un sempre maggiore potenziamento dell'agricoltura in quelle regioni. L'A.O.I. esporta attualmente 250.000 tonnellate di sale all'anno, quantitativo notevolmente superiore a quello che viene esportato dall'Italia, il quale si limita a 156.000. Tenendo il debito conto delle esportazioni dall'Impero e dalla Madrepatria, l'Italia occupa attualmente il terzo posto tra i paesi esportatori di questo prodotto, venendo immediatamente dopo la Germania e la Spagna che ne esportano rispettivamente 734.000 e 571.000 tonnellate all'anno. La Francia ne esporta invece circa 150.000 tonnellate dal territorio metropolitano e circa 130.000 dalla Tunisia. Si ritiene generalmente che l'Italia e le sue colonie potranno superare complessivamente anche la Spagna e conseguire, così il secondo posto tra le nazioni esportatrici.

*

Dall'andata al potere del Nazionalsocialismo fino ad oggi il numero dei giardini d'infanzia in Germania è salito a 15 mila. Questo numero imponente si spiega con il cresciuto impiego della mano d'opera femminile nelle città e nelle campagne per cui è stato necessario provvedere alla sorveglianza dei bambini durante l'assenza della madre. Attualmente sono 500 mila i bambini in tenera età che l'assistenza Popolare Nazionalsocialista accoglie ogni giorno nei detti locali dove vengono nutriti e occupati razionalmente. I giardini di infanzia tedeschi si distinguono in permanenti, ausiliari e rurali. Tutti sono forniti dei più moderni e perfetti impianti sanitari e igienici: bagni, doccie, lavabi, riscaldamento centrale eccetera. Una delle (per così dire) principali materie d'insegnamento consiste in una piacevole ginnastica ritmica alternata di pause regolari e che i minuscoli allievi eseguiscono con lieto zelo. E' interessante notare che i due terzi dell'Assistenza Popolare sono sorti nelle campagne dove prima non esistevano affatto.

Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia

Capitale interamente versato L. 120 milioni

Fondi di garanzia: 2 miliardi 786 milioni

Capitali Vita al 31-12-1938: 8 miliardi 947 milioni

Pagamenti fatti 1831-1938: oltre 11 miliardi

RAPPRESENTANZE E COMMISSARI D'AVARIA IN TUTTO IL MONDO

NOTIZIE RECENTISSIME

A Londra e a Parigi si prevedono

grandi azioni militari tedesche

Attacco aereo germanico ad una flottiglia di torpediniere inglesi

LONDRA, 30

Avrà luogo in questa settimana l'offensiva tedesca? E' questa la domanda che tutti i giornali si pongono, senza tuttavia formulare una risposta precisa, ma dilungandosi, invece, nell'affastellare congetture di ogni sorta. Tuttavia Garvin sull'*Observer* e Lloyd George nel *Sunday Express* avvertono che tutte codeste congetture si fondano su voci incontrollate.

Altro motivo di discussioni è costituito dai rapporti russo-tedeschi. Su questo punto la maggior parte degli articolisti politici sembra d'accordo nel ritenere che non sia da escludere la possibilità che venga conclusa quanto prima un'alleanza militare fra Berlino e Mosca, e il *Sunday Express* crede che queste voci debbano essere messe in rapporto con l'annuncio della riunione del Consiglio supremo sovietico, fissata, come è noto, per domani.

Il discorso che pronuncierà in questa occasione Molotof fornirebbe una indicazione preziosa, dato dicono alcuni giornali, che i tedeschi ritengono che questo discorso avrà una grande ripercussione per l'andamento delle operazioni. Anche se mancano indicazioni precise sull'argomento che il Commissario agli esteri tratterà, la stampa britannica pensa che Molotof formulerebbe le ultime proposte di pace accompagnate, nel caso in cui fossero respinte, dalla minaccia di appoggio economico ed anche militare al Reich.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* scrive che vi sono state conversazioni fra lord Halifax ed il ministro del commercio per delucidare questioni politiche prima che quest'ultimo incominci le preannunciate conversazioni di carattere commerciale con l'ambasciatore russo a Londra.

Per tornare poi al campo delle congetture è da rilevare che la nota più curiosa è fornita dal *Daily Sketch* che crede che la Germania miri alla realizzazione di un piano grandioso relativo alla marina mercantile. Secondo il giornale, il Reich penserebbe di cedere alla Russia quasi tutte le navi mercantili attualmente inutilizzabili in cambio di merci e sopratutto di materie prime.

L'*Evening Standard* scrive che la compilazione di un manifesto sugli scopi di guerra che viene fatta dal capo dell'opposizione laburista maggiore Attle, ha portato ad una acuta divergenza fra due sezioni del partito. La prima ritiene che il manifesto dovrebbe essere pubblicato dopo la guerra e non discusso nel momento attuale e contenere qualcosa di più che l'affermazione della volontà del partito laburista di appoggiare il Governo nella lotta contro l'hitlerismo, mentre la seconda vorrebbe che il manifesto avesse un carattere comprensivo e fosse subito portato alla conoscenza del pubblico e discusso liberamente.

abbia potuto ritornare alla sua base. Nessuna bomba è stata gettata.

Nella suddetta città l'allarme non è stato dato perchè la difesa antiaerea locale non aveva ricevuto ordine di stare all'erta. Invece è stato dato il segnale del pericolo passato prima ancora che l'aeroplano nemico fosse giunto sulla zona.

Altro falso allarme è stato dato a Chelmsford, e dopo quindici minuti fu dato l'annunzio del pericolo passato, non però con le sirene, ma bensì mediante campanelli a mano, e cioè nel modo prescritto solo nei casi di allarme per un attacco con gas asfissiante.

Il Ministro della sicurezza nazionale comunica che un'inchiesta ufficiale è stata subito condotta per stabilire le cause e le eventuali responsabilità del falso allarme e aggiunge che, a quanto finora è dato sapere, sembra che un messaggio giunto ad un posto di polizia di Londra, sia stato erroneamente interpretato per cui è stato dato l'ordine di far suonare le sirene. Il segnale del pericolo cessato è stato dato pochi minuti dopo.

L'"Havas,, raccoglie le voci

di imminenti operazioni al fronte

PARIGI, 30

L'Agenzia «Havas» dirama la seguente nota sulla situazione al fronte:

« La situazione militare all'inizio della settimana, che si assicura in Germania, dovrà essere decisiva nella storia di questa guerra, coincide al fronte con la prima notte di bel tempo.

" La pioggia incessante mista a nevischio che da oltre otto giorni cadeva senza interruzione, è cessata ieri al cader della notte e un freddo secco ne ha preso il posto.

" Occorre tuttavia che questa temperatura duri parecchi giorni e forse anche settimane prima che il terreno si sia asciugato.

" L'attività al fronte è sempre quasi inesistente. Si deve solo registrare qualche ricognizione nel settore di Blies.

" Nella stessa regione, degli zappatori tedeschi sono stati sorpresi dal nostro fuoco mentre procedevano a lavori di fortificazioni; hanno dovuto abbandonare le opere ancora incomplete.

" Nessun cambiamento è stato invece registrato in ciò che riguarda il concentramento di truppe tedesche immediatamente nel retro fronte e all'interno del territorio del Reich ».

Allarmi aerei in Inghilterra

Confusionismo e segnali errati

LONDRA, 30

Stamane sono stati dati tre allarmi aerei sulla costa del Kent. Non si è udito alcun colpo di arma da fuoco. In totale le sirene hanno fatto udire la loro voce in quattro città della costa sud-est dell'Inghilterra. Il segnale di cessato pericolo è stato dato poco dopo. Alle dieci e cinquanta anche a Londra è stato dato il segnale di allarme.

Il Ministero dell'aria annuncia che i segnali d'allarme sono stati dovuti alla presenza di un non identificato apparecchio da bombardamento che dalle coste dell'Essex si dirigeva verso il sud. Apparecchi britannici da caccia sono stati rapidamente inviati per investigare.

Anche nella zona del Firth of Forth sono stati dati ripetutamente segnali d'allarme, ma anche là, come a Londra, si trattava solo di un allarme infondato.

In una città non precisata della costa nord occidentale è apparso un apparecchio tedesco che è stato prontamente attaccato da un aeroplano inglese da combattimento. Non si sa se l'apparecchio nemico

Due aerei germanici

contro una flottiglia di torpediniere inglesi

LONDRA, 30

Questa mattina due aeroplani tedeschi da bombardamento hanno attaccato — annunzia un comunicato ufficiale, una flottiglia di torpediniere a sud del Dogger Bank. Non vi sono state nè vittime, nè danni materiali. Non si sa se il nemico abbia riportato perdite.

Il bollettino germanico

BERLINO, 30

Il Gran Quartiere generale comunica:

Sul fronte occidentale, situazione immutata.

I bollettini francesi

Il bilancio della guerra sul mare

PARIGI, 30

Il comunicato di stamane delle Armate francesi dice:

Notte calma. Abbiamo respinto alcuni colpi di mano del nemico.

Il comunicato serale dice:

Attività degli elementi di contatto sull'insieme del fronte. Azioni locali di artiglieria. Attività intensa dell'aviazione da ricognizione e da caccia.

Nei primi due mesi di guerra, sei vapori di commercio francesi totalizzanti quarantun mila tonnellate, sono stati perduti. Nello stesso tempo noi abbiamo catturato quattro navi delle quali una, la "Halle" è affondata; le altre tre, con un totale di diciannove mila tonn., sono ora utilizzate da noi.

Dall'inizio delle ostilità la nostra flotta mercantile ha dunque subito una diminuzione di ventidue mila tonnellate, cioè circa l'uno per cento del tonnellaggio totale francese che naviga effettivamente.

L'attività aerea francese

esposta in un comunicato ufficioso

PARIGI, 30

Viene pubblicata una nota ufficiosa sull'attività dell'aviazione francese dall'inizio della guerra, nella quale si afferma che gli aeroplani francesi hanno compiuto duecentocinquanta voli di ricognizione diurni e settantaquattro voli di ricognizione notturni sulla linea Sigfrido. Non vi è stato nessun bombardamento. Vi sono stati invece numerosi combattimenti aerei.

La nota riconosce la perdita di otto aeroplani francesi ed afferma che sono stati abbattuti ventiquattro aeroplani tedeschi. Afferma infine che la produzione aeronautica è stata intensificata al punto da poter garantire già ora un rifornimento regolare di apparecchi cinque volte superiore a quello di pace.

Un piroscafo e due motopescherecci

affondati nell'Atlantico

LONDRA, 30

Viene ufficialmente confermato che il piroscafo mercantile britannico Malabar *di 8000 tonnellate è stato affondato ieri da un sottomarino nell'Atlantico. Quattro membri dell'equipaggio hanno perduto la vita. Settanta superstiti, di cui 55 sono marinai delle Antille, sono sbarcati sulle coste inglesi. E' stato confermato ufficialmente anche l'affondamento di due motopescherecci britannici in seguito ad un'azione del nemico. Gli equipaggi hanno potuto salvarsi.*

L'America chiederà i danni

per il sequestro del "City of Flint,,

WASHINGTON, 30

Essendo trascorsa la domenica senza notizie della *City of Flint*, si teme per la sorte dell'equipaggio nel pericoloso viaggio della nave verso la Germania. Il Governo americano, dopo la pubblicazione della dichiarazione sulla cattura e la consegna della nave ai tedeschi, consegna giudicata illegale, avrebbe intenzione, stando a quanto scrive il *Mirror* di chiedere alla Russia un risarcimento dei danni. Il giornale aggiunge che gli ostacoli posti dai russi ad ogni contatto tra l'ambasciatore americano e l'equipaggio del *City of Flint* hanno sollevato a Washington vivi malumori. Il senatore Pipper ha giudicato l'atteggiamento assunto in questa circostanza dall'U. R. S. S. assai poco neutrale ed il senatore King ha definito il sequestro della nave un atto ultra piratesco. Si prevede infine in questi circoli che se la *City of Flint* giungerà in Germania, sarà senz'altro dichiarata buona preda.

Si è autorevolmente informati che il Governo degli Stati Uniti contempla l'invio di una vibrata protesta a quello dell'Unione sovietica, per le decisioni da questa ultima prese nei riguardi del piroscafo americano *City of Flint*. A giudizio dei circoli responsabili di Washington le decisioni violano quanto meno lo spirito degli impegni assunti dal Governo sovietico al tempo del suo riconoscimento da parte degli Stati Uniti nel 1933. L'indignazione ufficiale americana è molto analoga a quella che il Dipartimento di Stato ha espresso nella protesta dell'agosto 1935 contro le denunciate interferenze sovietiche nel sistema di governo americano.

La Camera americana

inizia il dibattito sull'embargo

WASHINGTON, 30

La Camera dei rappresentanti ha cominciato oggi la discussione del progetto rooseveltiano di riforma della legge sulla neutralità, approvato la settimana scorsa. Si prevede che il voto decisivo avverrà mercoledì o giovedì, quando la Camera sarà chiamata ad esprimere il suo giudizio su una mozione isolazionista, di nominare una commissione perchè prenda contatto con analoga commissione del Senato, allo scopo di mantenere in vigore lo embargo sulle armi e munizioni ai belligeranti. Tanto i fautori, quanto gli avversari dell'embargo non osano pronunciarsi. Entrambe le parti riconoscono che si avrà una maggioranza limitatissima. Il deputato Hamilton Fish ha previsto che essa sarà di meno di 30 voti a favore dell'abrogazione dell'embargo. Il capo dei repubblicani Martin si è dichiarato contrario all'aggiornamento del voto a sabato, come desidera il Governo.

Luther Johnson, rappresentante democratico del Texas e membro della commissione degli affari esteri della Camera, in un discorso radiodiffuso ha dichiarato di prevedere che la soppressione dell'embargo sulle armi e munizioni sarà seguita dall'applicazione di una forte tassazione dei benefici provenienti dalla fabbricazione degli armamenti. Egli ha dichiarato inoltre che sosterrà la fissazione di una tassa così forte da impedire benefici eccessivi per tali industrie.

Molotof parlerà oggi

dinanzi al Soviet supremo

MOSCA, 30

L'Agenzia «Tass» informa che l'assemblea nazionale della Russia bianca occidentale, ha adottato all'unanimità una dichiarazione con la quale prega il Soviet supremo dell'U. R. S. S. ed il Soviet supremo della Repubblica sovietica socialista della Russia bianca di ammettere la Russia bianca occidentale nell'Unione sovietica e nella Repubblica sovietica socialista della Russia bianca e di riunire così i russi bianchi in un solo stato mettendo fine alla loro separazione.

Stasera è arrivata a Mosca una delegazione delle assemblee nazionali dell'Ucraina e della Russia bianca, ex-polacche, per riferire dinanzi al Soviet supremo dell'U. R. S. S. la cui riunione è fissata per domani. Molotof farà per l'occasione un discorso di politica estera.

La Turchia riprenderebbe

i negoziati con Mosca

ISTANBUL, 30

In taluni ambienti politici si crede alla possibilità di una ripresa delle trattative turco-russe, al ritorno dell'ambasciatore romeno di Bucarest. Si tratterebbe di negoziati fra i tre rappresentanti russo, turco e romeno per giungere ad un accordo tripartito che garantirebbe anzitutto la Romania. Conviene però osservare che si tratta di voci molto vaghe che vanno accolte con la massima riserva.

I negoziatori finlandesi

partiranno oggi per Mosca

HELSINKI, 30

Le conversazioni svoltesi tra i rappresentanti del Governo e dei partiti sulle ultime proposte russe hanno portato ad un perfetto accordo. Ufficiosamente si comunica che i negoziatori finlandesi partiranno domani sera per Mosca.

Diecimila soldati russi

giunti in Lettonia

RIGA, 30

Dieci treni russi trasportanti 10 mila soldati del primo scaglione di occupazione sono giunti a Liepaja. Un contingente è stato smistato a Priekule, presso la ferrovia Riga-Valka.

Il Sovrano ringrazia il Duce

per gli auguri per l'Anno XVIII

ROMA, 30

In risposta agli auguri inviatigli all'inizio dell'anno XVIII a S. M. il Re Imperatore ha diretto al Duce il seguente telegramma:

« La Regina ed io ringraziamo vivamente V. E. degli auguri per l'Anno XVIII, che cordialmente ricambiamo. Aff.mo cugino: VITTORIO EMANUELE ».

Il Re Imperatore si è pure compiaciuto di rispondere con il seguente telegramma agli auguri inviatigli dal Governatore di Roma:

« La Regina ed io abbiamo accolto con vivo gradimento i sentimenti formulati nel nome di Roma. Coi migliori auguri per la cittadinanza tutta, giungano a voi, cortese interprete di così amabile pensiero, i nostri cordiali ringraziamenti. - VITTORIO EMANUELE ».

Uno scontro ferroviario

a Milano Lambrate

Otto morti e 40 feriti

ROMA, 30

L'elettrotreno R. 527 odierno, partito in orario da Milano centrale alle 18,10, veniva investito di fianco, sul bivio di Milano Lambrate, tra la linea per Bologna e quella per Venezia, dal diretto di Venezia che doveva giungere a Milano alle ore 18,15. Questo treno aveva oltrepassato il segnale di protezione del bivio, disposto a via impedita. Si deplorano otto morti e circa quaranta feriti non gravi.

S. E. il Ministro Benni si è recato subito sul posto per rendersi personalmente conto dell'accaduto ed ha impartito disposizioni a funzionari superiori di procedere all'immediato accertamento delle responsabilità. (Stefani).

Solenne funzione a Berlino

in suffragio di Maria Magistrati Ciano

BERLINO, 30

Alle undici di questa mattina, per iniziativa dell'ambasciatore d'Italia e della signora Attolico, è stato celebrato nel Duomo cattolico di S. Edvige un solenne ufficio funebre in memoria della compianta contessa Maria Magistrati Ciano. Il servizio, personalmente ufficiato da mons. Orsenigo, nunzio apostolico e arcivescovo di Tolemaide, assistito dal capitolo e dal clero del Duomo, si è svolto in tutta la pompa liturgica. Il servizio d'onore nel tempio è stato reso da funzionari del cerimoniale del Ministero degli esteri in uniforme da campo.

Una folla commossa, composta di connazionali e camerati residenti a Berlino e da numerosissimi tedeschi, stipava il Duomo. Da parte tedesca erano presenti: il ministro di stato Meissner in rappresentanza del Fuehrer, S. E. donna Anna Ida von Ribbentrop, collaressa della Santissima Annunziata, il ministro dell'agricoltura Darrè, il guardasigilli Gurtner, il ministro del culto Kerrl, i sottosegretari agli esteri von Weiszaecker e Woelmann, lo ambasciatore von Dyckoff e molti funzionari del protocollo in rappresentanza del Ministro degli esteri, il capo di Stato maggiore della Marina, ammiraglio Schniewind, in rappresentanza delle forze armate, numerosissimi alti funzionari del Cancellierato, del Partito e moltissime personalità. Tutti i capi delle missioni estere, con alla testa gli ambasciatori di Spagna e del Belgio, hanno assistito alla funzione.

Da parte italiana erano presenti: S. E. l'ambasciatore Attolico e il regio console generale Renzetti con tutto il personale dell'ambasciata e del consolato, l'ispettore del Partito per la Germania, una rappresentanza del Fascio con gagliardetto, rappresentanze di tutte le organizzazioni dipendenti e la comunità italiana al completo.

La Francia all'Esposizione delle arti decorative

MILANO, 30

Il Ministero degli affari esteri ha comunicato al sen. Giuseppe Bianchini, presidente della Triennale di Milano, che il Ministero dell'Educazione nazionale francese ha deciso di partecipare ufficialmente alla VII Esposizione delle arti decorative industriali moderne e dell'architettura moderna, che si svolgerà a Milano nel 1940 anno XVIII, inaugurandosi il 6 aprile come disposto dal calendario del Regime.

ATLETICA PESANTE

Italia-Germania rinviato

ROMA, 30

L'incontro internazionale di atletica pesante, che avrebbe dovuto svolgersi in novembre in Germania e in Italia, è stato rinviato ad altra data, non essendo disponibile in questo momento la maggioranza degli atleti nazionali italiani. La Federazione italiana di atletica pesante ha proposto alla Federazione germanica ed anche alla Federazione ungherese, di far disputare due incontri tra le squadre cadette nazionali di lotta greco-romana.

PUGILATO

La riunione di Bologna

BOLOGNA, 30

Questa sera all'Arena del Sole, gremitissima di folla si è svolta una riunione pugilistica il cui numero di centro era rappresentato dallo incontro al limite di kg. 68 fra Locatelli e il romano De Bellis. Ecco i risultati: Locatelli di Milano kg. 67.700, batte ai punti De Bellis di Roma, kg. 65.800, in dieci riprese. Serpi di Torino, kg. 53.500 e Blasi di Bologna kg. 54.300 incontro nullo in otto riprese. Pesi massimi: Saruggia di Varese, kg. 90 batte Durani di Bologna, kg. 86 in otto riprese. Hanno preceduto alcuni incontri di dilettanti.

Quotazioni di Borsa

	Milano 27	Milano 30	Venezia 27	Venezia 30
TITOLI DI STATO				
Rend. 3 p. c.	93.15	93.15	93.55	93.50
" " 1. m.	93.40	93.40	—.—	—.—
Rend. 3.50% m.	73.40	73.40	73.50	73.45
Prest. Red. 3.50	71.70	72.05	71.80	72.10
Rend. 5 p. c. con.	94.—	94.—	—.—	—.—
" " " m.	94.25	94.25	94.50	94.35
OBBLIGAZIONI				
Venezie 3.50 p. c.	91.30	91.35	91.25	91.30
Cred. Fond. 4 p. c.	399.—	398.50		
Cons. terr. 4 p. c.	415.—	415.—		
Cred. Migl. 4 p. c.	401.50	400.—		
Banca Nazion. Lav.	416.—	416.—		
Istit. Fond. 4 p. c.	437.—	437.—		
Buoni Tesoro 1940	99.60	99.60	99.70	99.60
" " 1941	100.10	100.10	100.10	100.10
" " 1943	90.20	90.20	90.15	90.25
" " 1944	96.—	95.90	96.30	96.—
I. R. I. 4.50 p. c.	459.—	459.50		
El. Ferr. 4.50 p. c.	467.—	467.—		
BANCHE E ASSICURAZIONI				
"La Centrale,,	1190.—	1200.—		
Assicuraz. Gener.	4250.—	4225.—	4230.—	4240.—
TRASPORTI				
Ferr. Mediterranee	548.—	548.—		
" Meridionali	965.—	978.—	965.—	978.—
Venete costr. ferr.	351.—	349.—	350.—	351.—
N. G. I. Rubattino	64.—	62.50		
TESSILI E MANIFATTURE				
Cot. Cantoni	4000.—	4000.—		
" Furter	350.—	350.—		
" Val d'Olona	200.—	200.—		
" Val Ticino	174.—	174.—		
" Olcese	619.—	621.—		
Stamp. De Angeli	1129.—	1132.—		
Cantoni Coats	593.—	587.—		
Linif. Can. Naz.	655.—	664.—		
Man. Ross.-Vazzi	720.—	730.—		
" Rotondi	545.—	545.—		
" Tosi	91.—	91.—		
" Coton. Mer.	293.—	294.—		
Unione Manifatt.	390.—	388.—		
Lan. Gavardo	670.—	670.—		
" Rossi	3250.—	3330.—		
" Tarretti	109.50	109.25		
Cascami Seta	411.—	434.—		
Pernasconi Tess	89.50	91.50		
Châtillon	104.50	105.50		
S. N. I. A Viscosa	442.—	450.50		
Man. It. Pacchetti	241.—	242.—		
Conterie Vener.	—.—	—.—	—.—	—.—
SIDERURGICHE MINERARIE				
Ansaldo	66.25	68.—		
"Ilva,, Alti Forni	251.50	251.—	251.50	252.—
Metallurgica Ital.	449.—	447.—		
Monte Amiata	509.—	[illegible]		
Montecatini	201.50	202.75	201.25	232.75
Stab. Dalmine	190.—	190.50		
Preda Costr. Mecc.	430.55	451.—		
Autom. Bianchi	134.—	134.50		
" Isotta F.	27.75	30.25		
" F.I.A.T.	534.—	542.—		
Off. M. Reggiane	126.5	134.—		
ELETTRICHE				
Società Adr. Elett.	197.—	200.—	197.—	200.—
Elettr. C.I.E.L.I.	367.50	375.—		
Dinamo It. Imp. El.	400.—	402.—		
Edison	350.—	361.—		
" postergate	264.—	264.—		
Elettr. Bresciana	363.—	364.—		
" Valdarno	215.—	220.50		
" Piacentina	322.—	372.—		
Emiliana Es. Elett.	640.—	648.—		
Idroel. Trezzo	—.—	—.—		
Flett. Cisalpina	159.—	164.—		
Gisalpina ord.	162.—	163.50		
Elett. Gen. Sic.	102.50	106.25		
Idr. Piem. S.I.P.	68.—	68.50		
Impr. Idr. Tirso	184.—	187.—		
Flett. Lombarda	513.—	520.—		
Merid. Elettricità	350.—	531.—		
Terni	290.—	291.—	290.—	292.—
Unione Es. Elett.	12.90	13.10	—.—	—.—
IMMOBILIARI E DIVERSI				
Tecnomasi	127.50	130.—		
Distillerie Italiane	240.50	240.—		
Eridania	689.—	690.—		
Raffineria L. L.	836.—	837.—		
A. N. I. C.	109.25	108.75		
Italiana Gas	14.17	14.30		
Mira Lanza	245.—	246.—		
Petroli d'Italia	15.—	18.—		
Aedes	80.—	80.—		
Fond. Reg. 7 p.c.	—.—	—.—		
Istit. Fondi Rustici	108.—	109.—		
Ist. Rom. Beni Stab.	226.—	227.—		
Saturnia	71.25	74.—		
Pastificio Paroni	28.—	28.—		
Gr. Alb. Venezia	57.—	56.—	57.75	56.75
Italcementi	279.—	280.—		
Pirelli italiana	1845.—	1850.—		
Pirelli & C.	723.—	723.—		
Serica	91.50	94.50		
Largo	367.—	365.—		
CAMBI				
PARIGI	45.—	44.85	45.—	44.85
ZURIGO	444.—	444.—	444.—	444.—
LONDRA	79.26	79.15	79.26	79.15
AMSTERDAM	1051.50	1051.50	—.—	—.—
MADRID	—.—	—.—	—.—	—.—
BRUXELLES	3.30	3.2[illegible]	—.—	—.—
BERLINO	7.75	7.75	—.—	—.—
NEW-YORK	19.80	19.80	19.80	19.60
	—.—	—.—	—.—	—.—

TRIESTE, 30 — Rendita 5 p. c. f. m. 93.60; id. 3.50 p. c. 73.50; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72.10; id. 5 p. c. 94.50; Obbligaz. Venezie 3.50 p. c. 91.30; Buoni Tes. Nov. 5 p. c. 1940 99.60; 1941 100.10 1943 90.25; 1944 96; Premuda 875; Gerolimich vecchie 200; Martinolich 132; Tripcovich 392; Anonima Inf. Milano 1850; Assicurazioni Generali 4300; Riunione Adriat. prima serie 1905; id. seconda serie 1820; Assicuratrice Ital. emiss. '23 590; Cantieri dell'Adriatico 153.

Cambi: Parigi 44.85 — Londra 79.15 — Zurigo 444 — Nuova York 19.80.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 30

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore mass.	Nelle 24 ore min.
Zara	¼ cop.	764.7	13		
Fiume	ser.	764.8	10	15	[illegible]
Pola	ser.	764.9	12	13	5
Trieste	¼ cop.	765.0	6		
Gorizia	ser.	765.1	6	12	2
Udine	¼ cop.	764.2	8	13	2
Treviso	ser.	764.5	6	14	—1
Belluno	ser.	763.9	1	8	—5
Padova	ser.	764.6	6	12	0
Rovigo	ser.	765.1	8	12	2
Vicenza	¼ cop.	764.2	7	10	1
Bolzano	ser.	764.1	2	11	0
Trento	ser.	765.7	5	10	—1
Grappa	ser.	617.6	1	4	—4
Venezia	ser.	764.0	7	11	2

Mare: Fiume calmo, Pola mosso Trieste calmo, Venezia calmo.

Effemeridi, maree e stato dei fiumi: Sole leva ore 6.51, tramonta ore 16.58, Luna leva ore 19.28, tramonta ore 10.43 del 1.o. Luna piena il 28, ultimo quarto il 4. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 0.20 e 11.25, basse ore 5.45 e 18.40. Ieri l'Adige ed il Po erano in morbida; il Livenza, il Piave, il Brenta ed il Bacchiglione erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — L'anticiclone dell'Europa settentrionale si espande con una striscia di alta pressione attraverso l'Italia fino all'Africa settentrionale. Una depressione col nucleo sulla penisola Iberica tende ad estendere la sua azione al Mediterraneo occidentale. Il tempo rimane instabile con probabilità di nebbie seguite da annuvolamenti.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

BANCO DI SICILIA
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Direzione Generale: PALERMO
Capitale e Riserve L. 489.323.314,64
Sezione di
Cassa di Risparmio
SEDE DI VENEZIA - Merceria 2 Aprile
Tutte le operazioni di Banca e Borsa

É USCITO IL VOLUME
LA PUBBLICITA'
NEL CAMPO DELL'ECONOMIA AZIENDALE E NAZIONALE
di ARRIGO MINELLO
Ampio studio di contenuto scientifico che interessa tutti coloro che devono risolvere il problema delle vendite di prodotti e di collocamento di servizi, i dirigenti delle aziende industriali e commerciali, i pubblicitari e gli studiosi della materia.
420 pagine - 35 tavole illustrate fuori testo
Le ordinazioni, accompagnate dall'importo di L. 60 per volume, vanno indirizzate direttamente all'autore Via Sidoli, 2 - Milano

Avvisi economici

RAPPRES.-PIAZZISTI
Cent. 30 per parola (min. Lire 5.—)

CERCASI rappresentanti ovunque, buon [illegible], detersivi da bucato, prodotti Peterson, Milano.

CERCASI zone libere dirigente distribuzione articolo gran consumo lauto utile. Utilizzabile vostra ordinaria occupazione. Buncai Caspost 481, Genova.

GROSSISTA seterie cerca rappresentante introdotto provincie Tre Venezie. Indicare referenze: Casella 1401-L, Unione Pubblicità.

COMMERCIALI
Cent. 30 per parola (min. Lire 5.—)

ABITIFICIO attrezzato lavorazione in serie qualunque capo abbigliamento civile, sportivo, divise in genere. Taglio snob. Confezione su misura. Informazioni preventivi, Sacas, Coccanato 18 Torino.

APPRESTO locali uso ricovero antigas. Cognizione, equa spesa, sicurezza. Scrivere Cassetta 36, Unione Pubblicità, Venezia.

AUTARCHIA - Carboratore - risparmio benzina 30 % garantito. Costo 200 lire. Spedizione ovunque. Specificare Macchina. Parco Margherita 17, Napoli.